Delibera della Giunta Regionale n. 229 del 15/05/2024

Dipartimento 60 - Uffici speciali

Direzione Generale 12 - UFFICIO SPECIALE VALUTAZIONI AMBIENTALI

Oggetto dell'Atto:

DISCIPLINARE PER L'ATTRIBUZIONE AI COMUNI DELLE COMPETENZE IN MATERIA DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA DI CUI ALLA DGR N. 740/2018. AGGIORNAMENTO.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a. con DGR n. 740 del 13/11/2018 è stato aggiornato il *"Disciplinare per l'attribuzione ai Comuni delle competenze in materia di Valutazione di Incidenza"* nel quale sono individuati i criteri per l'attribuzione delle competenze in materia di Valutazione di Incidenza di cui all'art.1, comma 4 della L.R. 16/2014;

b. l'art. 28, comma 1 della L.R. n. 31/2021 recante "*Modifiche normative in materia di urbanistica"* ha modificato il comma 4 dell'art. 1 della L.R. n. 16/2014 estendendo le competenze dei Comuni delegati alla pianificazione di livello comunale;

PRESO ATTO dall'istruttoria dei competenti Uffici regionali che

a. sulla scorta delle disposizioni di cui all'art. 28, comma 1 della L.R. n. 31/2021 è opportuno aggiornare il "*Disciplinare per l'attribuzione ai Comuni delle competenze in materia di Valutazione di Incidenza*" di cui alla DGR n. 740/2018, con particolare riferimento:
   a.1 alla competenza all'emissione del provvedimento di VINCA in caso di esercizio della delega in forma associata;
   a.2 alla durata delle convenzioni per l'esercizio della delega in forma associata;
   a.3 al ruolo e alle competenze specifiche dei professionisti individuati per le istruttorie;
   a.4 alla modalità di nomina delle commissioni di esperti, durata in carica delle commissioni, proroga delle commissioni;
   a.5 alla competenza in materia di VINCA nel caso di interventi localizzati in due o più Comuni;

b. l'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali ha predisposto il nuovo "*Disciplinare per l'attribuzione ai Comuni delle competenze in materia di Valutazione di Incidenza"* allegato alla presente delibera formandone parte integrante e sostanziale;

RITENUTO di dover

a. approvare il "*Disciplinare per l'attribuzione ai Comuni delle competenze in materia di Valutazione di Incidenza"* aggiornato alle disposizioni di cui all'art. 28, comma 1 della L.R. n. 31/2021, allegato alla presente delibera formandone parte integrante e sostanziale, che sostituisce quello approvato con DGR n. 740/2018;

b. inviare il presente provvedimento al Comando Regione Carabinieri Forestale Campania ai fini delle attività di sorveglianza di cui all'art. 15, comma 1 del DPR 357/1997;

VISTI

- il DPR 357/1997;
- il Regolamento regionale n. 12 del 15 dicembre 2011;
- la LR n. 16/2014;
- il parere dell'Avvocatura regionale prot. 2014.778816;
- la DGR n. 62/2015;
- la LR n. 26/2018;
- la LR n. 31/2021;

PROPONE, e la Giunta, in conformità, a voti unanimi

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa, che si intendono qui integralmente riportate

1. approvare il "*Disciplinare per l'attribuzione ai Comuni delle competenze in materia di Valutazione di Incidenza*" aggiornato alle disposizioni di cui all'art. 28, comma 1 della L.R. n. 31/2021, allegato alla presente delibera formandone parte integrante e sostanziale, che sostituisce quello approvato con DGR n. 740/2018;

2. inviare il presente provvedimento al Comando Regione Carabinieri Forestale Campania ai fini delle attività di sorveglianza di cui all'art. 15, comma 1 del DPR 357/1997;

3. di inviare il presente provvedimento al Gabinetto del Presidente, al BURC per la pubblicazione ed all'Ufficio competente per la pubblicazione nella sezione trasparenza del sito istituzionale della Regione Campania.

REGIONE CAMPANIA
Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali

Disciplinare per la delega ai Comuni all'esercizio delle funzioni in materia di Valutazione di Incidenza

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sommario

Premessa 3
1. Requisiti dei Comuni per la richiesta di attribuzione delle competenze in materia di Valutazione di Incidenza 4
2. Condizioni per l'attribuzione delle competenze in materia di Valutazione di Incidenza 5
2.1 L'Ufficio comunale competente 5
2.2 Esercizio della delega in forma associata 5
2.3 La Commissione di esperti 6
3. Ambito delle competenze dei Comuni in materia di Valutazione di Incidenza 9
3.1 Competenze dei Comuni delegati 9
3.2 Competenze della Regione 9
4. Iter amministrativo per l'attribuzione ai Comuni richiedenti delle competenze in materia di Valutazione di Incidenza 11
4.1 Iter amministrativo 11
4.2 Emanazione del provvedimento di attribuzione della delega 13
5. Obblighi dei Comuni delegati alla Valutazione di Incidenza 14
6. Revoca della delega 15

fonte: http://burc.regione.campania.it

Premessa

L'art. 1 della legge regionale n. 16 del 07/08/2014 – come modificato dall'art. 4, comma 1 della L.R. n. 26/2018 recante *Semplificazione in materia di Valutazioni di Incidenza* e dall'art. 28, comma 1 della L.R. n. 31/2021 recante *Modifiche normative in materia di urbanistica* - ai commi 4 e 5 dispone quanto segue:

comma 4. *"Fatte salve le previsioni della normativa nazionale in materia, le determinazioni sulle valutazioni di incidenza, previste dall'articolo 5 del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 (Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e ella fauna selvatiche), così come modificato dal D.P.R. 120/2003 sono attribuite ai comuni nel cui territorio insistono i proposti Siti di Importanza Comunitaria (pSIC), i Siti di Importanza Comunitaria (SIC), le Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e le Zone di Protezione Speciale (ZPS) che, in possesso della corrispondente qualificazione, fanno specifica richiesta al competente ufficio regionale, che si pronuncia sulla base dei criteri definiti dalla Giunta regionale. Le valutazioni di incidenza che interessano siti pSIC, SIC, ZSC e ZPS ricadenti all'interno dei parchi naturali sono di competenza dei comuni sentito il parere dell'Ente parco. Sono di competenza regionale le valutazioni di incidenza che riguardano i piani agricoli e faunistico venatori";*

comma 5. *"L'ufficio preposto alla valutazione di incidenza è individuato all'interno dell'ente territoriale tramite una commissione di tre esperti in materia nominati con decreto sindacale. Tale ufficio è obbligatoriamente diverso da quello avente funzioni in materia urbanistica ed edilizia. Le funzioni in materia di valutazione di incidenza comprese quelle dell'autorità competente, possono essere svolte in forma associata se i comuni non sono in condizione di garantire l'articolazione funzionale come previsto dal presente comma".*

Il presente Disciplinare aggiorna e sostituisce il *"Disciplinare per l'attribuzione ai Comuni delle competenze in materia di Valutazione di Incidenza"* di cui alla D.G.R. n. 62/2015 e successiva D.G.R. n. 740/2018, recependo le modifiche legislative intervenute nonché le modifiche all'ordinamento della Regione Campania, sempre tenendo conto del parere dell'Avvocatura regionale prot. 2014.0778816, e trova applicazione nei confronti di tutti i Comuni delegati ivi compresi quelli già in possesso di delega alla data di approvazione dello stesso.

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. Requisiti dei Comuni per la richiesta di attribuzione delle competenze in materia di Valutazione di Incidenza

Ai sensi dell'art. 1, comma 4, della L.R. n. 16/2014 e ss.mm.ii. possono richiedere l'attribuzione delle competenze in materia di Valutazione di Incidenza **i Comuni il cui territorio è interessato, anche parzialmente, da uno o più proposti Siti di Importanza Comunitaria (pSIC), Siti di Importanza Comunitaria (SIC), Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e Zone di Protezione Speciale (ZPS)**.

Soggetti pubblici diversi dai Comuni non sono individuati dalla norma quali soggetti cui sia possibile attribuire la delega in materia di valutazione di incidenza.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. Condizioni per l'attribuzione delle competenze in materia di Valutazione di Incidenza

Ai fini dell'attribuzione delle competenze in materia di Valutazione di Incidenza i Comuni, attraverso la presentazione di atti probanti, devono dimostrare:

a. di aver individuato l'Ufficio comunale preposto alla Valutazione di Incidenza;
b. di aver nominato, in forma singola o associata, la Commissione di tre esperti in materia che effettuano le istruttorie delle istanze nell'ambito dell'Ufficio preposto alla Valutazione di Incidenza; nel caso il Comune abbia individuato l'Ufficio di un altro soggetto pubblico, dovrà essere dimostrata in ogni caso la nomina della Commissione da parte di quest'ultimo;
c. la competenza in materia di Valutazione di Incidenza dei componenti della Commissione istruttoria.

2.1 L'Ufficio comunale competente

L'ufficio comunale preposto alla valutazione di incidenza ai sensi dell'art. 1, comma 5, della legge regionale n. 16 del 07/08/2014 deve essere diverso da quello avente funzioni in materia di urbanistica ed edilizia; in alternativa il Comune deve dimostrare di essersi associato (mediante apposita convenzione approvata e sottoscritta secondo i termini di legge) con altri Comuni o con altro soggetto pubblico (ente parco o comunità montana) ai fini dell'esercizio della competenza in materia di valutazione di incidenza e deve indicare l'Ente capofila nonché l'Ufficio da quest'ultimo individuato per la valutazione di incidenza. Resta ferma la competenza del Comune delegato ad emanare il provvedimento finale.

2.2 Esercizio della delega in forma associata

Le funzioni delegate in materia di valutazione di incidenza possono essere svolte in forma associata, tra Comuni ovvero tra Comuni ed altri soggetti pubblici (es. comunità montane o enti parco).

L'esercizio in forma associata riguarda esclusivamente l'ufficio preposto alla valutazione di incidenza presso il quale viene istituita la commissione di esperti e le relative attività istruttorie.

Anche in caso di esercizio della delega in forma associata resta in capo al singolo Comune delegato la competenza all'emanazione dei provvedimenti finali di valutazione di incidenza relativi a progetti/interventi ricadenti nel proprio territorio (vedi successivo parag. 3.1).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Comune capofila (o altro soggetto pubblico presso il quale si è scelto di istituire la Commissione di esperti) non può presentare istanza di rilascio della delega né adottare provvedimenti di valutazione di incidenza per conto dei Comuni associati.

Preventivamente alla presentazione dell'istanza di delega al competente ufficio regionale, i Comuni che intendano esercitare detta delega in forma associata dovranno provvedere, ai sensi dell'art. 42, comma 2, lett. C del TUEL, all'approvazione di un apposito schema di convenzione.

La durata della Convenzione, che potrà essere pari al massimo a 5 anni, dovrà essere riportata espressamente al suo interno. Ad intervenuta scadenza della Convenzione, la stessa dovrà essere rinnovata con atto espresso e di tale atto di rinnovo si dovrà dare opportuna informazione all'Ufficio regionale competente mediante trasmissione di una sua copia a mezzo pec. La Convenzione dovrà, altresì, dare evidenza della competenza all'adozione dei provvedimenti di espressione dei pareri di valutazione di incidenza in capo ai singoli Comuni associati, ciascuno per i progetti/interventi ricadenti nei territori di propria competenza.

Solo a seguito di approvazione dello schema di convenzione e sottoscrizione della stessa da parte dei legali rappresentanti degli enti partecipanti, ciascuno potrà presentare – per proprio conto – istanza di attribuzione della delega secondo le modalità di cui al successivo parag. 4.1, lettera b.

2.3 La Commissione di esperti

Presso ogni Comune delegato o ente capofila è nominata una sola commissione di esperti composta da tre membri.

L'atto di nomina della Commissione, adottato in conformità alla disciplina vigente, dovrà indicare dovrà indicare espressamente la durata in carica della Commissione che potrà essere al massimo pari ad anni 3. Il Comune delegato dovrà provvedere a predisporre gli atti necessari al rinnovo della Commissione almeno sei mesi prima che ne intervenga la scadenza al fine di evitare interruzioni del servizio; nelle more della nuova nomina, la Commissione in scadenza potrà eventualmente essere prorogata per un tempo massimo di 3 mesi.

Ad intervenuta scadenza della Commissione senza che il Comune delegato abbia provveduto al rinnovo della stessa, l'efficacia del provvedimento di attribuzione della delega si intenderà sospesa fino alla nomina della nuova Commissione e, comunque, per un periodo massimo pari a 30 giorni, scaduti i quali la delega sarà revocata.

Copia dell'atto di rinnovo/proroga della Commissione dovrà essere tempestivamente

fonte: http://burc.regione.campania.it

trasmessa al competente Ufficio regionale, al pari di ogni altro atto ad essa relativo (sostituzione dei componenti, nomina di supplenti, etc.).

L'atto di nomina dei membri della Commissione deve sempre dare evidenza della modalità di individuazione degli esperti.

Nel rispetto delle disposizioni di cui ai parag. 1.11, 2.2 e 3.3 delle *Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza* approvate nel 2019 in merito al possesso di adeguata formazione tecnica e di comprovate competenze e conoscenze dei siti della Rete Natura 2000 da parte del soggetto valutatore, gli esperti facenti parte della Commissione per la valutazione di incidenza dovranno:

- essere in possesso del diploma di laurea magistrale o di vecchio ordinamento in discipline pertinenti la Valutazione di Incidenza (es. Scienze Naturali, Scienze Forestali, Scienze Agrarie, Scienze Ambientali, Scienze Biologiche, ecc.);
- possedere effettive competenze scientifiche in materia di scienze naturali.

In ogni caso le competenze necessarie non possono ritenersi appannaggio di professionalità quali ingegneri, geometri, architetti, geologi, ecc. ovvero di figure professionali che non prevedono, nel loro iter formativo, lo studio di materie afferenti alla valutazione di incidenza.

Ai fini della delega tale requisito sarà soggetto a controllo e, pertanto, dovranno essere trasmessi i *curriculum vitae* dei componenti della Commissione sia in sede di istanza di rilascio della delega sia in sede di comunicazione inerente al rinnovo della Commissione o alla sostituzione dei componenti o, ancora, alla nomina di membri supplenti.

Non saranno ritenute conformi a detti criteri le nomine di professionisti non in possesso dei suddetti requisiti.

Ai sensi dell'art. 6 bis della legge 7 agosto 1990, n. 241 (recante "*Nuove norme sul procedimento amministrativo*"), introdotto dall'art. 1, comma 41, legge n. 190 del 2012, e degli articoli 6, 7 e 14 del D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 ("*Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165*"), i componenti le commissioni per la VINCA operanti presso gli enti delegati non potranno esercitare il ruolo di valutatori ad essi conferito qualora dovessero sussistere cause di conflitto di interessi (anche solo potenziale) e non potranno, altresì, sottoscrivere studi di incidenza/moduli di screening relativi a P/P/P/I/A ricadenti in ambiti territoriali di competenza delle commissioni VINCA di cui fanno parte.

Ad ogni seduta di commissione, i componenti dovranno rendere apposita dichiarazione di insussistenza di cause di conflitto di interessi (anche solo potenziale).

Le sedute delle Commissioni non saranno valide se non in presenza di tutti e tre gli esperti

fonte: http://burc.regione.campania.it

di cui devono essere composte ai sensi dell’art. 1, comma5, della legge regionale n. 16 del 07/08/2014 e ss.mm.ii.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. Ambito delle competenze dei Comuni in materia di Valutazione di Incidenza

3.1 Competenze dei Comuni delegati

I Comuni, a seguito dell'emanazione del pertinente decreto dirigenziale da parte dell'Ufficio regionale competente, acquisiscono la delega ad esprimere i pareri di valutazione di incidenza riguardanti i proposti Siti di Importanza Comunitaria (pSIC), i Siti di Importanza Comunitaria (SIC), le Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e le Zone di Protezione Speciale (ZPS) **interessanti, anche parzialmente, il proprio territorio**.

La norma stabilisce che "*le determinazioni sulle valutazioni di incidenza, previste dall'articolo 5 del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 (Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e ella fauna selvatiche), così come modificato dal D.P.R. 120/2003 sono attribuite ai comuni nel cui territorio insistono i proposti Siti di Importanza Comunitaria (pSIC), i Siti di Importanza Comunitaria (SIC), le Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e le Zone di Protezione Speciale (ZPS)…*"; pertanto, anche nel caso di esercizio della delega in parola in forma associata tra due o più Comuni o tra più Comuni ed altro soggetto pubblico (Ente Parco o Comunità Montana), la competenza all'adozione del provvedimento conclusivo di espressione del parere di valutazione di incidenza resta in capo al singolo Comune nel cui territorio ricade il progetto/intervento cui detto parere si riferisce. Il Comune capofila non può adottare i provvedimenti di valutazione di incidenza che riguardano P/P/P/I/A localizzati nel territorio di un altro comune o in più di un comune.

Soggetti pubblici diversi dai Comuni non sono individuati dalla norma quali soggetti cui sia possibile attribuire la delega in materia di valutazione di incidenza e, pertanto, tali soggetti non sono in nessun caso deputati all'adozione delle relative determinazioni.

3.2 Competenze della Regione

Anche a seguito dell'attribuzione delle competenze in materia di Valutazione di Incidenza ai Comuni "delegati", restano di competenza della Regione le Valutazioni di Incidenza:

- relative a piani agricoli e faunistico venatori;
- relative a siti marini delle Rete NATURA 2000;
- relative alla pianificazione sovracomunale;
- integrate nelle procedure di VAS (verifica di assoggettabilità o VAS vera e propria) di competenza regionale;
- integrate nelle procedure di VIA (verifica di assoggettabilità o VIA vera e propria).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Al fine di assicurare che le valutazioni condotte garantiscano la corretta analisi dell'effetto cumulo e dell'integrità del sito ed in generale di non incorrere in eventuali violazioni dell'art. 6.2 della Direttiva "Habitat", in ottemperanza alle disposizioni di cui al parag. 1.9 delle Linee Guida Nazionali, restano altresì di competenza regionale le valutazioni relative a P/P/P/I/A ricadenti in territori appartenenti a due o più enti comunali, seppure alcuni o tutti risultassero provvisti di delega (anche nell'ipotesi in cui facessero tutti capo ad un unico soggetto capofila).

Sono di competenza della Regione Campania le funzioni legislative, regolamentari e di indirizzo in materia di Valutazione di Incidenza, nei termini previsti dal D.P.R. n. 357/1997, nonché di controllo dei Comuni delegati in materia di Valutazione di Incidenza ai sensi della L.R. 16/2014 e ss.mm.ii.

In materia di sorveglianza si rimanda a quanto stabilito dall'articolo 15, comma 1 del D.P.R. n. 357/1997.

fonte: http://burc.regione.campania.it

4. Iter amministrativo per l'attribuzione ai Comuni richiedenti delle competenze in materia di Valutazione di Incidenza

Alla stregua del Regolamento regionale n. 12 del 15 dicembre 2011 e delle successive disposizioni attuative, la competenza in merito alla procedura di attribuzione delle deleghe in materia di valutazione di incidenza è attribuita all'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali – con sede in Napoli alla Via Alcide De Gasperi 28 – 80133 Napoli.

4.1 Iter amministrativo

a) Presentazione dell'istanza di attribuzione della delega da esercitarsi in forma singola

I Comuni in possesso dei requisiti di cui al precedente parag. 1 presentano istanza secondo il modello disponibile sul sito regionale tematico alla pagina http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS/Home nella sezione Modulistica dell'Area VI.

Il modello di istanza deve pervenire al competente Ufficio regionale a mezzo pec compilato in ogni sua parte – compresa l'informativa sul trattamento dei dati personali – completo di protocollo in uscita e firma autografa e/o digitale del legale rappresentante del Comune richiedente e di tutti i suoi allegati.

Il modello di istanza, in particolare, deve comprendere:

a.1 copia del documento di riconoscimento del legale rappresentante dell'Ente richiedente, se l'istanza è provvista solo di firma autografa;

a.2 copia dell'atto di individuazione dell'ufficio comunale, diverso da quello avente funzioni in materia di urbanistica ed edilizia, preposto alla valutazione di incidenza;

a.3 copia dell'atto di nomina della Commissione preposta alla valutazione di incidenza, completa dei curriculum vitae dei professionisti individuati.

b) Presentazione dell'istanza di attribuzione della delega da esercitarsi in forma associata

I Comuni che intendano presentare istanza di delega in materia di valutazione di incidenza da esercitarsi in forma associata con altri Comuni o altri soggetti pubblici (Comunità Montane o Enti Parco) devono allegare all'istanza:

b.1 copia del documento di riconoscimento del legale rappresentante dell'Ente richiedente, se l'istanza è provvista solo di firma autografa;

b.2 copia dell'atto di approvazione dello schema di convenzione con il soggetto capofila per l'esercizio della delega in forma associata (vedi anche parag. 2.2);

b.3 copia della Convenzione datata e firmata dai legali rappresentanti dei soggetti

fonte: http://burc.regione.campania.it

pubblici aderenti (vedi anche parag. 2.2);

b.4 copia dell'atto di individuazione dell'ufficio individuato dal soggetto capofila quale ufficio preposto alla valutazione di incidenza (vedi anche parag. 2.1);

b.5 copia dell'atto di nomina della Commissione preposta alla Valutazione di Incidenza da parte del soggetto capofila, completa dei curriculum vitae dei professionisti individuati (vedi anche parag. 2.3).

c) Verifica della sussistenza delle condizioni per il rilascio della delega

Il competente Ufficio regionale provvederà a verificare la sussistenza in capo al Comune richiedente delle condizioni previste dalla norma per l'attribuzione della delega. A tal proposito, si rammenta che sono soggetti titolati a presentare richiesta di attribuzione delle competenze in materia di Valutazione di Incidenza esclusivamente i Comuni il cui territorio è interessato, anche parzialmente, da uno o più pSIC e/o SIC e/o ZSC e/o ZPS. Eventuali soggetti pubblici diversi dai Comuni, quindi, non sono legittimati a richiedere le competenze di cui all'art. 1, comma 4 della L.R. 16/2014. Non sono altresì legittimati a richiedere le competenze in materia di Valutazione di Incidenza i Comuni il cui territorio non è interessato da uno o più pSIC e/o SIC e/o ZSC e/o ZPS o parti di essi e, per tale motivo, nell'istanza dovranno essere specificati il codice e il nome del sito o dei siti (pSIC e/o SIC e/o ZSC e/o ZPS) che interessano il territorio del Comune richiedente.

Anche in caso di richiesta di attribuzione della delega da esercitarsi in forma congiunta, l'istanza dovrà pervenire dal singolo Comune interessato e sempre completa di tutti gli allegati come riportati alla precedente lettera b). Non saranno prese in considerazione, seppure complete dei relativi allegati, le istanze che dovessero pervenire per il tramite del soggetto individuato quale capofila.

d) Verifica della completezza documentale e del rispetto dei criteri per l'attribuzione della delega in materia di Valutazione diIncidenza

All'esito positivo della verifica di cui alla precedente lettera c), il competente Ufficio regionale provvederà a verificare la completezza ed adeguatezza dei documenti trasmessi nonché il rispetto delle condizioni di cui al precedente parag. 2.

e) Richiesta di integrazione

Ove necessario, secondo i termini della L. 241/1990, l'Ufficio regionale competente formulerà richiesta di integrazioni documentali ovvero renderà noti al Comune

fonte: http://burc.regione.campania.it

richiedente gli esiti delle verifiche di cui alle precedenti lettere c) e d) specificando quali requisiti e/o condizioni non risultino soddisfatti per l'attribuzione della delega.

4.2 Emanazione del provvedimento di attribuzione della delega

Acquisite le dovute integrazioni documentali e verificato il rispetto di tutti i requisiti e le condizioni stabiliti dalla norma e dal presente disciplinare, il competente Ufficio regionale provvede all'emanazione dell'atto di attribuzione della delega in materia di valutazione di incidenza. Copia di tale atto viene notificata al Comune richiedente nonché al soggetto capofila, in caso di esercizio in forma associata, al/ai soggetto/i gestore/i del sito o dei siti della Rete Natura 2000 interessati e al Comando Carabinieri Forestale Regione Campania. Copia del suddetto provvedimento è pubblicata sul BURC e sul sito tematico https://servizi-digitali.regione.campania.it/ nella sezione Ambiente dedicata alle Valutazioni di Incidenza.

fonte: http://burc.regione.campania.it

5. Obblighi dei Comuni delegati alla Valutazione di Incidenza

I Comuni delegati sono tenuti ad esercitare la delega nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale nonché secondo le modalità di cui alle Linee Guida Nazionali del 2019 e delle "*Linee Guida e Criteri di Indirizzo per l'effettuazione della Valutazione di Incidenza in Regione Campania*" pro tempore vigenti.

I Comuni delegati sono altresì obbligati a comunicare tempestivamente ogni eventuale variazione delle condizioni e dei requisiti di cui ai precedenti paragrafi 1 e 2 e alla opportuna collaborazione istituzionale ai fini dell'espletamento delle funzioni di controllo da parte della Regione.

In particolare, ai fini delle attività di controllo i Comuni delegati devono trasmettere al competente Ufficio regionale entro il mese di febbraio di ogni anno le informazioni sintetiche relative alle procedure concluse nell'anno precedente con riferimento alla propria competenza, predisposte secondo l'apposito modello disponibile sul sito tematico regionale dedicato alle valutazioni ambientali. Il modello opportunamente implementato dovrà essere trasmesso all'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali – con sede in Napoli alla Via Alcide De Gasperi 28 – 80133 Napoli a mezzo pec sia in formato .pdf (debitamente firmato e timbrato) che in formato .xls onde consentire le necessarie elaborazioni dei dati.

Ciascun Comune delegato dovrà, altresì, trasmettere a mezzo pec al competente Ufficio regionale copia di tutti i provvedimenti di valutazione di incidenza assunti - con estratto del relativo verbale di commissione - unitamente al link del sito internet dove è pubblicata e consultabile la documentazione tecnico/amministrativa relativa all'istanza cui il singolo provvedimento di riferisce.

Nel corso dell'anno solare il competente Ufficio regionale, sulla base dei provvedimenti pervenuti e della documentazione resa disponibile ai link comunicati, effettuerà su tutti i Comuni delegati controlli a campione, sia nel merito dell'istruttoria tecnica sia per quanto concerne la procedura amministrativa seguita; l'esito di detti controlli sarà comunicato ai Comuni delegati interessati a mezzo pec.

Al fine anche di consentire le attività sopra descritte, i Comuni delegati dovranno:

- rispettare gli obblighi di pubblicità di cui al parag. 1.12 delle Linee Guida Nazionali del 2019 e ai parag. 3.1.2 e 3.2.1 delle Linee Guida Regionali approvate da ultimo con D.G.R. n. 280/2021;
- conservare la documentazione relativa alle istanze pervenute e alla relativa istruttoria.

fonte: http://burc.regione.campania.it

6. Revoca della delega

Il venir meno di una o più delle condizioni e/o dei requisiti di cui ai precedenti paragrafi 1 e 2 nonché il mancato rispetto degli obblighi di cui al precedente parag. 5 posti a carico del Comune delegato, può comportare la revoca della delega.

Il competente Ufficio regionale può, altresì, provvedere alla revoca della delega a seguito degli esiti delle attività di controllo o ogni qualvolta siano state accertate inadempienze e/o il mancato rispetto delle disposizioni di riferimento da parte del Comune delegato.

In particolare, si evidenzia che si provvederà alla revoca della delega in caso di:

- inerzia nelle procedure rispetto a quanto definito dalle Linee Guida Nazionali e dalle Linee Guida Regionali pro tempore vigenti;
- riscontrata illegittimità dei provvedimenti assunti;
- inadempienze e/o gravi errori procedurali rispetto a quanto definito dalla normativa in materia di VINCA, dalle Linee Guida Nazionali e Regionali pro tempore vigenti e dalla normativa regionale in materia di delega VINCA;
- mancato rinnovo della Commissione di esperti entro le tempistiche di cui al precedente parag. 2.3.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 312 del 24/06/2024

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 2 - Direzione Generale per lo sviluppo economico e le attività produttive

Oggetto dell'Atto:

AIUTI ALLE IMPRESE VOLTI AL SOSTEGNO E ALL'ATTRAZIONE DEGLI INVESTIMENTI PER IL RAFFORZAMENTO DELLA STRUTTURA PRODUTTIVA DELLA REGIONE CAMPANIA - INVESTIMENTI STRATEGICI IN CAMPANIA - DETERMINAZIONI.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a. con Deliberazione di Giunta Regionale n. 489 del 12.11.2020, è stato adottato il "Documento Regionale di Indirizzo Strategico" periodo di programmazione 2021/2027, che definisce il quadro programmatico unitario di riferimento per l'identificazione delle priorità di intervento della Politica di Coesione 2021-2027 e per la costruzione dei Programmi Operativi a valere sui fondi FESR, FSE+, FEASR e FEAMP oltre che dei programmi complementari e nazionali;

b. con Deliberazione di Giunta Regionale n. 559 del 03.11.2022, si è preso atto della Decisione n. CCI 2021IT16RFPR005 del 26.10.2022, con cui la Commissione Europea ha approvato il Programma Regionale Campania FESR 2021-2027 per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Campania in Italia;

c. con Deliberazione di Giunta Regionale n. 655 del 07.12.2022, è stato approvato il documento "Aggiornamento della strategia di specializzazione intelligente campana - RIS 3 Campania" - Art. 15 e Allegato IV Reg. (UE) n. 1060 del 24 giugno 2021 - Condizione Abilitante "Buona Governance della Strategia di Specializzazione Intelligente";

d. il Programma Regionale Campania FESR 2021/2027, alla Priorità di intervento 1. "Ricerca, innovazione, digitalizzazione e competitività", prevede l'attuazione di interventi per sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e innovazione, nonché l'introduzione di tecnologie avanzate, e di rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI, la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi;

e. con Deliberazione di Giunta Regionale n. 661 del 07.12.2022, sono state approvate le "Misure attuative PR Campania FESR 2021-2027 e PR Campania FSE+ 2021-2027 - Aiuti alle imprese volti al sostegno e all'attrazione degli investimenti per il rafforzamento della struttura produttiva della Regione Campania - INVESTIMENTI STRATEGICI IN CAMPANIA" attraverso la programmazione di € 85.000.000,00, di cui € 50.000.000,00 a valere sul PR Campania FESR 2021- 2027, Priorità 1 "Ricerca, innovazione, digitalizzazione e competitività"– Azione 1.3.1, € 30.000.000,00 a valere sul Piano Operativo Complementare 2014-2020 (POC) e € 5.000.000,00 a valere sulla priorità Occupazione - Obiettivo specifico d), azione 1.d.3, del PR FSE + 2021/2027, in sinergia e complementarietà;

f. con Deliberazione di Giunta Regionale n. 157 del 28.03.2023, sono state programmate ulteriori risorse pari ad € 25.000.000,00 a valere sul PR Campania FESR 2021/2027 - Priorità 1 "Ricerca, innovazione, digitalizzazione e competitività", Azione 1.1.1 al fine di supportare le imprese regionali nella transizione industriale, digitale e verde, accrescendo la resilienza dei settori economici produttivi e la presenza degli attori regionali nella catena del valore europeo, ad integrazione di quanto disposto con delibera di Giunta regionale n. 661 del 07/12/2022;

g. con Decreto Dirigenziale n. 415 del 22/05/2023, è stato approvato l'Avviso pubblico "Aiuti alle imprese volti al sostegno e all'attrazione di investimenti per il rafforzamento della struttura produttiva della Regione Campania", integrato con le determinazioni di cui ai Decreti Dirigenziali n. 436 del 26.05.2023 e n. 556 del 06.07.2023;

h. con Deliberazione di Giunta Regionale n. 98 del 29.02.2024, ad integrazione di quanto disposto con le citate Deliberazioni di Giunta Regionale n. 661 del 07.12.2022 e n. 157 del 28.03.2023, sono state programmate ulteriori risorse pari ad € 50.000.000,00;

i. con il Regolamento (UE) 2024/795 del 29 febbraio 2024 è stata istituita la Piattaforma per le Tecnologie Strategiche per l'Europa (STEP);

j. il rafforzamento della competitività e della resilienza dell'economia europea attraverso la duplice trasformazione verde e digitale è la bussola dell'Unione Europea per garantire la competitività in futuro;

k. con la Comunicazione della Commissione C/2024/3209 del 13 maggio 2024, è stata approvata la "Nota di orientamento relativa a talune disposizioni del Regolamento (UE) 2024/795, che ha istituito la piattaforma

fonte: http://burc.regione.campania.it

per le tecnologie strategiche per l'Europa (STEP);

PRESO ATTO, sulla base della ricognizione effettuata dei competenti uffici regionali, che

a. la realizzazione di investimenti strategici integrati che comprendano investimenti produttivi, svolgimento di attività di ricerca industriale e di sviluppo sperimentale, adeguamento delle competenze dei lavoratori è fondamentale per sviluppare e diffondere significativi avanzamenti tecnologici per il sistema produttivo regionale e, contestualmente, per l'acquisizione di nuovi risultati di rilevanza tecnologica e industriale di interesse per le filiere produttive regionali;

b. la diffusione e l'espansione nell'Unione delle tecnologie digitali e delle innovazioni delle tecnologie *deep tech*, delle tecnologie pulite ed efficienti sotto il profilo delle risorse e delle biotecnologie saranno essenziali per ridurre le dipendenze strategiche dell'Unione, cogliere le opportunità e conseguire gli obiettivi delle transizioni verde e digitale, garantendo così la sovranità e l'autonomia strategica dell'Unione, nonché promuovendo la competitività e la sostenibilità dell'industria dell'Unione;

c. ai sensi dell'art. 2 paragrafo 1 del Regolamento STEP - Regolamento (UE) 2024/795 del 29 febbraio 2024, è richiesto agli Stati membri di attivare un'azione immediata, da un lato per sostenere lo sviluppo o la fabbricazione di tecnologie critiche ovvero la salvaguardia ed il rafforzamento delle rispettive catene del valore, dall'altro per affrontare le carenze di manodopera e di competenze essenziali per tutti i tipi di posti di lavoro di qualità a sostegno del primo obiettivo;

d. la Regione Campania ha avviato le procedure per la riprogrammazione del PR FESR 2021-2027, con l'obiettivo dell'adesione alla Piattaforma per le tecnologie strategiche per l'Europa, introdotta attraverso il Regolamento (UE) 2024/795 citato;

e. l'obiettivo strategico della Regione Campania è quello di contribuire al perseguimento degli obiettivi di cui al Regolamento STEP, attraverso il finanziamento di investimenti promossi dalle imprese, incluse quelle di grandi dimensioni, afferenti ai settori ed alle tecnologie individuate dal predetto Regolamento;

f. è possibile procedere alla deprogrammazione delle risorse finanziarie programmate sul POC 2014-2020 con DGR n. 65 del 04/02/2020, con cui sono state programmate risorse finanziarie di importo pari a € 20.000.000,00;

g. la Programmazione Integrata Strategica Regionale è volta al conseguimento dell'obiettivo comune della crescita sostenibile del territorio e del rafforzamento del tessuto industriale e delle catene del valore nei settori strategici regionali;

h. le diverse fonti di finanziamento, nel rispetto degli obiettivi di programmazione e delle regole specifiche che le caratterizzano, devono concorrere indistintamente all'obiettivo comune;

i. gli Uffici, pertanto, rappresentano la possibilità di programmare ulteriori risorse per complessivi € 45.000.000,00, ad integrazione di quanto già previsto con le Deliberazioni di Giunta Regionale n. 661 del 07/12/2022, n. 157 del 28/03/2023 e n. 98 del 29/02/2024, di cui:

   i.1 € 20.000.000,00, a valere sul Piano Operativo Complementare (POC) 2014-2020;

   i.2 € 20.000.000,00, a valere sul PR Campania FESR 2021-2027 - Azione 1.3.1;

   i.3 € 5.000.000,00, a valere sul PR Campania FESR 2021-2027 - Azione 1.1.1;

RITENUTO pertanto di

a. dover deprogrammare la somma di € 20.000.000,00 a valere sul Piano Operativo Complementare (POC) 2014-2020, rinveniente dalla D.G.R. n. 65 del 04/02/2020;

b. dover programmare, ad integrazione di quanto già previsto con le Deliberazioni di Giunta Regionale n. 661 del 07/12/2022, n. 157 del 28/03/2023 e n. 98 del 29/02/2024, ulteriori risorse per complessivi € 45.000.000,00 – di cui € 20.000.000,00 a valere sul Piano Operativo Complementare (POC) 2014-2020, € 20.000.000,00 a valere sull'Azione 1.3.1 del PR Campania FESR 2021-2027 e € 5.000.000,00 a valere sull'Azione 1.1.1 del PR Campania FESR 2021-2027;

ACQUISITO

a. il parere del Responsabile della Programmazione Unitaria Prot. 2024 – 0014477/UDCP/GAB/GAB del 24/06/2024 U;

VISTI

a. il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea L 187 del 26 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno degli articoli 107 e 108 del trattato e ss.mm.ii;

b. i Regolamenti comunitari adottati per il periodo di programmazione 2021-2027, che si intendono integralmente richiamati;

c. gli Orientamenti in materia di aiuti di stato a finalità regionale 2021-2027, pubblicati sulla GUUE Serie C153 del 29/04/2021 e ss.mm.ii.;

d. la Carta degli aiuti a finalità regionale per l'Italia (1° gennaio 2022 – 31 dicembre 2027) – Aiuti di Stato SA.100380(2021) – Italia, che definisce le condizioni alle quali gli aiuti a finalità regionale possono essere considerati compatibili con il mercato interno, nonché i criteri per individuare le zone che soddisfano le condizioni di cui all'articolo 107, paragrafo 3, lettere a) e c), TFUE;

e. il Regolamento (UE) 2024/795 del 29 febbraio 2024, con cui è stata istituita la Piattaforma per le tecnologie strategiche per l'Europa (STEP);

PROPONGONO e la Giunta, in conformità, a voto unanime,

DELIBERA

per le motivazioni ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati, di

1. deprogrammare la somma di € 20.000.000,00 a valere sul Piano Operativo Complementare (POC) 2014-2020, rinveniente dalla D.G.R. n. 65 del 04/02/2020;
2. programmare, ad integrazione di quanto già previsto con le Deliberazioni di Giunta Regionale n. 661 del 07/12/2022, n. 157 del 28/03/2023 e n. 98 del 29/02/2024, ulteriori risorse per complessivi € 45.000.000,00 – di cui € 20.000.000,00 a valere sul Piano Operativo Complementare (POC) 2014-2020, € 20.000.000,00 a valere sull'Azione 1.3.1 del PR Campania FESR 2021-2027 e € 5.000.000,00 a valere sull'Azione 1.1.1 del PR Campania FESR 2021-2027;
3. trasmettere il presente atto al Gabinetto del Presidente, al Responsabile della Programmazione Unitaria, alla Direzione Generale Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, alla Direzione Generale Autorità di gestione Fondo Sociale Europeo e Fondo per lo sviluppo e la coesione, alla Direzione Generale per lo Sviluppo economico e le Attività produttive, alla Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione, all'Ufficio competente per la pubblicazione nella Sezione Casa Di Vetro del sito istituzionale della Regione Campania e al B.U.R.C..

Delibera della Giunta Regionale n. 305 del 24/06/2024

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 4 - DG per la tutela della salute e il coordin. del sist. sanitario regionale

U.O.D. 1 - Prevenzione e sanità pubblica veterinaria

Oggetto dell'Atto:

"TUTELA DELLA BUFALA MEDITERRANEA LEGGE REGIONALE 3/2005 - PROGRAMMA DI ERADICAZIONE OBBLIGATORIO DELLA BRUCELLOSI E DELLA TUBERCOLOSI IN REGIONE CAMPANIA". DETERMINAZIONI.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a) la Legge regionale n° 3 del 7 febbraio 2005 prevede all'articolo 1, comma 3, la concessione di un indennizzo integrativo regionale fino al raggiungimento del valore di mercato, da erogare ai proprietari di animali della specie bufalina abbattuti perché riconosciuti infetti da una malattia per la quale sussiste l'obbligo di abbattimento, subordinandone l'erogazione alla adozione di una decisone positiva da parte della Commissione europea ai sensi dell'articolo 108 del Trattato;

b) con DGRC n. 104 del 08 marzo 2022 si è provveduto ad approvare il "*Programma obbligatorio Regionale di eradicazione della brucellosi e della Tubercolosi in Regione Campania*", 2022- 2027 per il controllo delle malattie infettive della bufala mediterranea in Regione Campania" ed a prorogare fino al 31 dicembre 2027 la concessione degli indennizzi integrativi regionali previsti dalla citata L.R. n° 3/2005;

c) con DGRC n. 467 del 13/09/2022 "Tutela delle bufala mediterranea legge regionale n. 3/2005 - Programma di Eradicazione obbligatorio della brucellosi e della tubercolosi in Regione Campania" la Regione Campania ha prorogato al 31 dicembre 2024 la concessione degli indennizzi integrativi di cui all'articolo 1, comma 3, della legge regionale 7 febbraio 2005, n. 3, con richiesta di riconoscimento in regime di esenzione, ai sensi del Regolamento (UE) n. 702/2014 e ss. mm. e ii., a decorrere dal 1° gennaio 2023 al 30 giugno 2023, per l'aiuto XA.SA104498 e dal 01 luglio 2023 sino al 31 dicembre 2024 per l'aiuto XA.SA.107299 ed ha programmato, a tale fine, l'importo complessivo di 18 milioni di euro, di cui 10 milioni di euro per l'annualità 2023 e 8 milioni di euro per l'annualità 2024, a valere sulla Missione 13, Programma 1, dei rispettivi esercizi finanziari;

PRESO ATTO dall'istruttoria dei competenti Uffici regionali che

a) sono presenti ancora focolai di brucellosi e tubercolosi bufalina nel territorio Campano, seppur in misura minore rispetto al 2022, nonostante le AASSLL, con l'impulso e il coordinamento del Commissario Straordinario regionale, abbiano attuato le azioni previste dal piano regionale di eradicazione;

b) nel corso della prosecuzione delle attività di controllo previste dal programma obbligatorio regionale di cui alla citata DGRC n. 104/2022 gli uffici prevedono che saranno riscontrate ulteriori positività ai test di screening, con conseguente abbattimento dei bufali infetti e relativa corresponsione dell'indennizzo integrativo previsto dalla menzionata Legge regionale n. 3/2005, almeno per i primi anni di applicazione e successivamente con un trend in discesa fino all'anno 2027, termine di scadenza del Piano regionale;

c) la percentuale di incidenza e prevalenza delle malattie oggetto dell'indennizzo, seppur in decremento, non consentono di chiedere la concessione di status di territorio indenne da brucellosi e tubercolosi bovina e bufalina, per le province di Caserta e Salerno, laddove la riduzione dei focolai è conseguenza anche degli animali abbattuti con conseguente necessità di procedere con abbattimento e relativo indennizzo degli animali infetti;

d) dalle stime effettuate dagli uffici, l'importo totale riguardante il periodo di validità dell'autorizzazione comunitaria all'aiuto di Stato, non è sufficiente a coprire il prosieguo delle attività di risanamento;

e) risulta, pertanto, necessario programmare, per la prosecuzione dell'aiuto di Stato XA.SA.107299, l'importo di € 5.500.000 (euro cinque milioni e cinquecentomila) a valere sulla Missione 13, Programma 1, Titolo 1 dell'esercizio finanziario 2024;

RILEVATO che

a) ai sensi dell'art. 26, comma 1, del regolamento (UE) 2022/2472 "Gli aiuti destinati a compensare i costi della prevenzione, del controllo e dell'eradicazione di epizoozie od organismi nocivi ai vegetali e gli aiuti destinati a compensare le perdite causate da tali epizoozie od organismi nocivi ai vegetali sono compatibili con il mercato interno ai sensi dell'articolo 107, paragrafo 3, lettera c), del trattato e sono esentati dall'obbligo di notifica di cui all'articolo 108, paragrafo 3, dello stesso se soddisfano le condizioni di cui al presente articolo e al capo I del presente regolamento";

b) ai sensi dell'art. 62, comma 1, del regolamento (UE) 2022/2472 "L'articolo 52 del regolamento (UE) n. 702/2014 stabilisce che tale regolamento si applica fino al 31 dicembre 2022. Il presente regolamento sostituirà il regolamento (UE) n. 702/2014 alla sua scadenza" ed ai sensi del comma 2 del medesimo articolo "Le norme di cui a tale regolamento, tuttavia, continuano ad applicarsi fino al 31 dicembre 2025 agli aiuti concessi in conformità del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio";

RITENUTO, pertanto, di dover

a) programmare l'importo di € 5.500.000 (euro cinque milioni e cinquecentomila) a valere sulla Missione 13, Programma 1, Titolo 1 dell'esercizio finanziario 2024, per la prosecuzione dell'aiuto di Stato XA.SA.107299, e per l'effetto modificare la base giuridica del citato Aiuto di Stato, in scadenza al 31.12.2024, finalizzato alla concessione degli indennizzi integrativi regionali da erogare ai proprietari di animali della specie bufalina abbattuti perché riconosciuti infetti da una malattia per la quale sussiste l'obbligo di abbattimento, ai sensi della L.R. n. 3/2005;

b) demandare alla Direzione Generale per la Tutela della salute e il Coordinamento del SSR gli adempimenti conseguenziali alla presente deliberazione, ivi compresa la registrazione della richiesta sul sistema interattivo di notifica aiuto di stato (SANI2) e relazionare annualmente sugli indennizzi concessi sul sistema interattivo di notifica aiuto di stato (SARI2);

VISTI

a) il DPR 8 febbraio 1954 n. 320 ad oggetto Regolamento di Polizia Veterinaria e s.m.i.;

b) i Decreti del Ministero della Sanità n. 592/95, 651/94 e 358/96 e ss.mm.ii. concernenti i piani nazionali di eradicazione dalla tubercolosi bovina e bufalina, dalla brucellosi bovina e bufalina e dalla leucosi enzootica bovina e bufalina;

c) l'Ordinanza Ministeriale 2015 e ss.mm.ii.;

d) il Regolamento (UE) 2016/429 del parlamento europeo e del consiglio del 9 marzo 2016 relativo alle malattie animali trasmissibili e che modifica e abroga taluni atti in materia di sanità animale;

e) i Regolamenti Delegati (UE) 2020/689, 2021/688 e 2021/881;

f) la DGRC n. 104 del 8 marzo 2022 "Programma obbligatorio di eradicazione delle malattie infettive delle specie bovina e bufalina in regione Campania".

PROPONE, e la Giunta in conformità, a voto unanime

DELIBERA

per i motivi precedentemente formulati e che si intendono qui riportati integralmente:

1. di programmare l'importo di € 5.500.000 (euro cinque milioni e cinquecentomila) a valere sulla Missione 13, Programma 1, Titolo 1 dell'esercizio finanziario 2024, per la prosecuzione dell'aiuto di Stato XA.SA.107299, e per l'effetto modificare la base giuridica del citato Aiuto di Stato, in scadenza al 31.12.2024, finalizzato alla concessione degli indennizzi integrativi regionali da erogare ai proprietari di animali della specie bufalina abbattuti perché riconosciuti infetti da malattie per le quali sussiste l'obbligo di abbattimento, ai sensi della L.R. n. 3/2005;
2. di demandare alla Direzione Generale per la Tutela della salute e il Coordinamento del SSR gli adempimenti conseguenziali alla presente deliberazione, ivi compresa la registrazione della richiesta sul sistema interattivo di notifica aiuto di stato (SANI2) e relazionare annualmente sugli indennizzi concessi sul sistema interattivo di notifica aiuto di stato (SARI2);
3. di inviare il presente atto alla Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie e al bollettino ufficiale per la pubblicazione.

Delibera della Giunta Regionale n. 306 del 24/06/2024

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 4 - DG per la tutela della salute e il coordin. del sist. sanitario regionale

U.O.D. 10 - Personale del S.S.R.

Oggetto dell'Atto:

APPROVAZIONE PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI DI PERSONALE AZIENDA SANITARIA LOCALE DI BENEVENTO - TRIENNIO 2022-2024.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che:

a. la legge 30 dicembre 2004, n. 311 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2005) e, in particolare, l'art. 1, comma 180, ha previsto per le Regioni interessate l'obbligo di procedere, in presenza di situazioni di squilibrio economico finanziario, ad una ricognizione delle cause ed alla conseguente elaborazione di un programma operativo di riorganizzazione, di riqualificazione o di potenziamento del Servizio Sanitario Regionale, di durata non superiore ad un triennio;
b. l'Intesa Stato-Regioni del 23 marzo 2005, in attuazione della richiamata normativa, pone a carico delle Regioni l'obbligo di garantire, coerentemente con gli obiettivi di indebitamento netto delle amministrazioni pubbliche, l'equilibrio economico-finanziario del Servizio Sanitario Regionale nel suo complesso, realizzando forme di verifica trimestrale della coerenza degli andamenti con gli obiettivi assegnati in sede di bilancio preventivo per l'anno di riferimento, nonché di stipulare un apposito accordo che individui gli interventi necessari per il perseguimento dell'equilibrio economico, nel rispetto dei livelli essenziali di assistenza;
c. la Giunta Regionale della Campania ha adottato la delibera n. 460 del 20/03/2007 "Approvazione del Piano di Rientro dal disavanzo e di riqualificazione e razionalizzazione del Servizio sanitario Regionale ai fini della sottoscrizione dell'Accordo tra Stato e Regione Campania ai sensi dell'art. 1, comma 180, della legge n. 311/2004";
d. il Governo, con delibera del Consiglio dei ministri in data 24 luglio 2009, ha nominato il Presidente pro tempore della Regione Campania quale Commissario ad Acta per l'attuazione del piano di rientro dal disavanzo sanitario ai sensi dell'art. 4, comma 2, del DL 1° ottobre 2007, n. 159, convertito con modificazioni dalla L. 29 novembre 2007, n. 222;
e. l'art. 2, comma 88, della Legge 23 dicembre 2009, n.191, disciplina il passaggio dalla gestione straordinaria commissariale alla gestione ordinaria per le Regioni in piano di rientro, già commissariate;
f. la Regione, in prosecuzione degli interventi già definiti nel Piano di rientro di cui alla DGRC 460/2007, ha sviluppato i programmi operativi di riorganizzazione quali Patti aggiornati tra Regione e Governo per l'ulteriore implementazione delle azioni programmate per le annualità dal 2010 al 2018;
g. le verifiche trimestrali effettuate con i Ministeri dell'Economia e delle Finanze e della Salute hanno attestato progressivamente il miglioramento delle attività contabili e sanitarie e il raggiungimento di una consolidata stabilizzazione contabile ed una marcata crescita per gli indicatori che misurano i processi assistenziali;
h. con DCA n. 99 del 14 dicembre 2018, è stato approvato il documento "Piano triennale 2019/2021 di sviluppo e riqualificazione del Servizio Sanitario Campano ex art. 2, comma 88, della legge 23 dicembre 2009, n. 191", che definisce il percorso volto a condurre alla gestione ordinaria la sanità regionale attraverso l'uscita dal commissariamento;
i. con DCA n. 94 del 21 novembre 2019, è stato approvato il documento "Piano triennale 2019/2021 di sviluppo e riqualificazione del Servizio Sanitario Campano ex art. 2, comma 88, della legge 23 dicembre 2009, n. 191", che recepisce tutte le prescrizioni formulate dal Tavolo Tecnico per la verifica degli adempimenti regionali con il Comitato permanente per la verifica dei livelli essenziali di assistenza nelle riunioni congiunte del 11 aprile 2019, del 25 luglio 2019 e del 13 novembre 2019;
j. con DGRC n. 19 del 18 gennaio 2020 si è preso atto e recepito il "Piano Triennale 2019/2021 di sviluppo e riqualificazione del Servizio Sanitario Campano ex art. 2, comma 88, della Legge 23 dicembre 2009, n. 191, approvato con Decreto Commissariale n. 6 del 17 gennaio 2020, ai fini dell'uscita dal Commissariamento";

VISTI:

a. l'art. 6-ter, comma 1, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, come inserito dall'art. 4, comma 3, del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75, nonché dall'art. 1 della Legge 24 aprile 2020, n. 27 in materia di Linee di indirizzo per la pianificazione dei fabbisogni di personale;

b. la L. 30 ottobre 2014, n. 161, in materia di durata massima dell'orario di lavoro e di riposo giornaliero;
c. il Decreto Ministeriale n. 70 del 02/04/2015, avente ad oggetto "Regolamento recante definizione degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all'assistenza ospedaliera";
d. la Legge n. 208 del 28 dicembre 2015 (legge finanziaria 2016), e nello specifico le disposizioni di cui all'art. 1, comma 541, lett. a) e lett. b);
e. il Decreto Legislativo n. 75/2017 che all'art. 20 introduce una ulteriore procedura speciale per il superamento dell'eccessivo ricorso ai contratti a termine nell'ambito della Pubblica Amministrazione attraverso l'assunzione diretta e le procedure concorsuali riservate, disciplinate dai commi 1 e 2 del predetto articolo e delineate dalle circolari del Dipartimento di Funzione Pubblica n. 3/2017 e n. 1/2018;
f. il DCA n. 103/2018, avente ad oggetto "Piano Regionale di programmazione della rete ospedaliera ai sensi del D.M. 70/2015";
g. l'art. 11 comma 1 del DL n. 35 del 30 aprile 2019;
h. la Legge 30 dicembre 2021, n. 234;
i. la DGRC n. 546 del 25/10/2022 di integrazione e rimodulazione, della DGRC n. 74 del 22/02/2022, rispetto al budget di spesa del personale delle aziende sanitarie a decorrere dall'anno 2023 nonché la DGRC 148/2024 rispetto al budget di spesa del personale delle aziende sanitarie a decorrere dall'anno 2024;
j. la Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano che nella seduta del 21 dicembre 2022 Atti n. 267/CSR, ha sancito l'Intesa sullo schema di decreto del Ministro della salute, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, di adozione della metodologia per la determinazione del fabbisogno di personale degli enti del Servizio Sanitario Nazionale, per gli anni 2022, 2023 e 2024;
k. che in data 24 gennaio 2023 è stato emanato il decreto del Ministero della Salute e del Ministero dell'Economia e delle Finanze con il quale viene adottata la metodologia per la definizione del fabbisogno di personale degli enti del Servizio sanitario nazionale;
l. la DGRC n. 190 del 19/04/2023 di approvazione del Disciplinare tecnico recante "Metodologia per la determinazione del Fabbisogno di Personale degli Enti del SSR della Campania" (Allegato A) per le annualità 2022, 2023 e 2024 di aggiornamento del Disciplinare tecnico allegato alla DGRC n. 593/2020;
m. che con apposite note i competenti Uffici Regionali hanno invitato le aziende a predisporre il PTFP 2022/2024, in via provvisoria, nel rispetto dei termini stabiliti dalla normativa sopra richiamata, in ottemperanza a quanto stabilito dalla DGRC n. 190 del 19/04/2023 e compatibili con il limite di spesa del personale stabilito dalla Legge 191/2009 e s.m.i. (-1,4% della spesa del personale del 2004), come rimodulato con la suddetta DGRC n. 546 del 25/10/2022 per la'nno 2023, e DGRC 148/2024 a decorrere dall'anno 2024;

PRESO ATTO, all'esito dell'istruttoria svolta dai competenti uffici regionali, che:

a. la Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del SSR, con nota prot. 490488 del 13/10/2023, ha costituito un Gruppo di Lavoro per la valutazione istruttoria dei Piani Triennali di Fabbisogno di personale delle Aziende Sanitarie della Regione Campania, al fine di verificare la compatibilità con la DGR 190/2023 e con la cornice finanziaria per il SSR;
b. l'Azienda Sanitaria Locale di Benevento con Delibera n. 289 del 18/06/2024 ha adottato in via provvisoria, il PTFP 2022/2024, certificandone la compatibilità con il limite di spesa del personale stabilito dalla Legge n. 191/2009 (-1,4% della spesa del personale del 2004), nonché l'equilibrio di bilancio;
c. il Gruppo di Lavoro, a seguito di istruttoria, ha verificato la conformità del PTFP 2022/2024 dell'ASL di Benevento, alla DGR 190/2023, al DM del 08/05/2018 ed alla DGRC 148/2024 e, pertanto, la competente Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale ne propone l'approvazione con le seguenti prescrizioni:
   c.1. l'Azienda Sanitaria Locale di Benevento dovrà:
      c.1.1. garantire il costante monitoraggio e controllo dell'andamento della spesa relativa al costo del personale, anche autorizzato, attraverso gli strumenti, le modalità e le procedure già in essere presso i competenti Uffici Regionali;
      c.1.2. adottare i necessari atti, dandone contestuale tempestiva ed analitica informazione agli uffici regionali, qualora dal monitoraggio si evinca che il costo del personale e il rispetto dell'equilibrio di bilancio non rispetta, anche in termini di previsione, i limiti posti dalla disciplina nazionale e regionale;

c.1.3. garantire la produzione dei flussi informativi per il monitoraggio del personale del Servizio Sanitario Regionale, giusto DDCA n. 53/2019 e n. 55/2019, che costituisce debito informativo verso la Regione, precisando che l'inosservanza dei tempi di trasmissione dei flussi e la loro non conformità alle specifiche funzionali dei dati previsti dai disciplinari tecnici, formerà oggetto di valutazione dei Direttori Generali delle aziende del SSR ai fini delle riconferma e della premialità legata al risultato;

c.2. il budget assegnato ad ogni azienda, così come riportato nelle tabelle 2 allegate al conto economico, è da ritenersi al netto dei costi relativi a:
- c.2.1. assunzioni obbligatorie ex Lege 68/1999;
- c.2.2. rinnovi contrattuali personale post 2004;
- c.2.3. personale della sanità penitenziaria (incluse le REMS);
- c.2.4. personale finanziato con contributi provenienti da privato;
- c.2.5. personale finanziato con contributi provenienti dall'Unione Europea;
- c.2.6. personale finanziato con fondi destinati alla ricerca;
- c.2.7. spese per la formazione e le missioni (indennità e rimborsi);
- c.2.8. incremento fondi contrattuali legge 205/2017 art 1 comma 435 bis;
- c.2.9. personale emergenza COVID 19, solo se prorogati oltre il 31/12/2022 a seguito di provvedimenti nazionali;
- c.2.10. personale assunto per attività derivanti dall'applicazione della normativa concernente il PNRR per la parte relativa al potenziamento dell'assistenza territoriale (CDC – Case di Comunità, COT – Centrali operative territoriali, ODC – Ospedali di comunità);

c.3. in caso di mancato rispetto del valore complessivo del costo del personale e dell'equilibrio di bilancio, sia per l'anno in corso sia in previsione per i due anni successivi, nonché in caso di mancato rispetto delle disposizioni di organizzazione della rete dell'assistenza, della programmazione e pianificazione regionale, dei piani strategici aziendali, degli Atti Aziendali, dei vincoli economico-finanziari operanti in materia, si procederà alla sospensione delle procedure di selezione nonché all'adozione dei necessari atti di modifica e/o integrazione del piano assunzionale dell'Azienda interessata, sia per l'anno di riferimento sia, eventualmente, per gli anni successivi;

c.4. le facoltà assunzionali attribuite all'Azienda con l'approvazione del Piano Triennale di fabbisogno di personale 2022/2024, potranno essere oggetto di variazioni, modificazioni, integrazioni in considerazione dell'adozione del PTFP 2023/2025

c.5. l'Azienda Sanitaria dovrà subordinare le assunzioni programmate nel PTFP 2022/2024 ai seguenti adempimenti:
- c.5.1. verifica della coerenza dei profili professionali rispetto a quanto previsto dalle declaratorie contrattuali;
- c.5.2. verifica dell'attuazione della programmazione e delle azioni di efficientamento delle attività aziendali tenuto conto dei vincoli nazionali e regionali (ivi incluse le regole di programmazione regionale e di riordino della rete ospedaliera);
- c.5.3. definizione degli obiettivi e verifica del rispetto del limite di spesa del personale stabilito dalla Legge n. 191/2009 (-1,4% della spesa del personale del 2004);
- c.5.4. definizione degli obiettivi e verifica del rispetto dell'equilibrio di bilancio;

c.6. le assunzioni programmate dovranno conformarsi alle seguenti indicazioni:
- c.6.1. privilegiare le assunzioni tese a ridurre le forme contrattuali atipiche, in coerenza con le disposizioni concernenti le procedure concorsuali riservate per l'assunzione di personale precario del comparto Sanità;
- c.6.2. privilegiare l'utilizzo di graduatorie concorsuali di altre aziende della Regione Campania, in luogo dell'attivazione di nuove procedure concorsuali per il medesimo profilo, attraverso l'utilizzo della Piattaforma Regionale SINFONIA delle graduatorie vigenti, periodicamente aggiornata;

RITENUTO, pertanto:

a. di dover approvare il Piano triennale dei Fabbisogni di Personale (PTFP) 2022/2024 dell'Azienda Sanitaria Locale di Benevento adottato in via provvisoria con Delibera Aziendale n. 289 del 18/06/2024, come da allegata Tabella di sintesi, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, con l'applicazione delle sopra menzionate prescrizioni elaborate dagli uffici;
b. di dover fare obbligo al Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Locale di Benevento di adottare il PTFP 2022/2024 in via definitiva;

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1. **di APPROVARE** il Piano triennale dei Fabbisogni di Personale (PTFP) 2022/2024 dell'Azienda Sanitaria Locale di Benevento, adottato in via provvisoria con Delibera Aziendale n. 289 del 18/06/2024, come da allegata Tabella di sintesi, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. **di FARE** obbligo al Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Locale di Benevento, di adottare il PTFP 2022/2024 in via definitiva;
3. **di DISPORRE** che l'Azienda Sanitaria Locale di Benevento dovrà:
   3.1. garantire il costante monitoraggio e controllo dell'andamento della spesa relativa al costo del personale, anche autorizzato, attraverso gli strumenti, le modalità e le procedure già in essere presso i competenti Uffici Regionali;
   3.2. adottare i necessari atti, dandone contestuale, tempestiva ed analitica informazione agli uffici regionali, qualora dal monitoraggio si evinca che il costo del personale e l'equilibrio di bilancio non rispettano, anche in termini di previsione, i limiti posti dalla disciplina nazionale e regionale;
   3.3. garantire la produzione dei flussi informativi per il monitoraggio del personale del Servizio Sanitario Regionale, giusto DDCA n. 53/2019 e n. 55/2019, che costituisce debito informativo verso la Regione, precisando che l'inosservanza dei tempi di trasmissione dei flussi e la loro non conformità alle specifiche funzionali dei dati previsti dai disciplinari tecnici, formerà oggetto di valutazione dei Direttori Generali delle aziende del SSR ai fini delle riconferma e della premialità legata al risultato;
4. **di PRECISARE** che il budget assegnato ad ogni azienda, così come riportato nelle tabelle 2 allegate al conto economico, è da ritenersi al netto dei costi relativi a:
   4.1 assunzioni obbligatorie ex Lege 68/1999;
   4.2 rinnovi contrattuali personale post 2004;
   4.3 personale della sanità penitenziaria (incluse le REMS – Residenze per l'esecuzione delle misure di sicurezza);
   4.4 personale finanziato con contributi provenienti da privato;
   4.5 personale finanziato con contributi provenienti dall'Unione Europea;
   4.6 personale finanziato con fondi destinati alla ricerca;
   4.7 spese per la formazione e le missioni (indennità e rimborsi);
   4.8 incremento fondi contrattuali legge 205/2017 art 1 comma 435 bis;
   4.9 personale emergenza COVID 19, solo se prorogati oltre il 31/12/2022 a seguito di provvedimenti nazionali;
   4.10 personale assunto per attività derivanti dall'applicazione della normativa concernente il PNRR per la parte relativa al potenziamento dell'assistenza territoriale (CDC – Case di Comunità COT – Centrali operative territoriali, ODC – Ospedali di comunità);
5. **di PREVEDERE** che, in caso di mancato rispetto del valore complessivo del costo del personale e dell'equilibrio di bilancio, sia per l'anno in corso sia in previsione per i due anni successivi, nonché in caso di mancato rispetto delle disposizioni di organizzazione della rete dell'assistenza, della programmazione e pianificazione regionale, dei piani strategici aziendali, degli Atti Aziendali, dei vincoli economico-finanziari operanti in materia, si procederà alla sospensione delle procedure di selezione nonché all'adozione dei necessari atti di modifica e/o integrazione del piano assunzionale dell'Azienda interessata, sia per l'anno di riferimento sia, eventualmente, per gli anni successivi;
6. **di PRECISARE** che le facoltà assunzionali attribuite all'Azienda con l'approvazione del Piano Triennale di fabbisogno di personale 2022/2024 potranno essere oggetto di variazioni, modificazioni, integrazioni in considerazione dell'adozione del PTFP 2023/2025;
7. **di DISPORRE** che l'Azienda Sanitaria dovrà subordinare le assunzioni programmate nel PTFP 2022/2024 ai seguenti adempimenti:
   7.1. verifica della coerenza dei profili professionali rispetto a quanto previsto dalle declaratorie contrattuali;
   7.2. verifica dell'attuazione della programmazione e delle azioni di efficientamento delle attività aziendali tenuto conto dei vincoli nazionali e regionali (ivi incluse le regole di programmazione regionale e di riordino della rete ospedaliera);

7.3. definizione degli obiettivi e verifica del rispetto del limite di spesa del personale stabilito dalla Legge n. 191/2009 (-1,4% della spesa del personale del 2004);
7.4. definizione degli obiettivi e verifica del rispetto dell'equilibrio di bilancio;

8. **di FORMULARE INDIRIZZO** che le assunzioni programmate dovranno conformarsi alle seguenti indicazioni:
   8.1. privilegiare le assunzioni tese a ridurre le forme contrattuali atipiche, in coerenza con le disposizioni concernenti le procedure concorsuali riservate per l'assunzione di personale precario del comparto Sanità;
   8.2. privilegiare l'utilizzo di graduatorie concorsuali di altre aziende della Regione Campania, in luogo dell'attivazione di nuove procedure concorsuali per il medesimo profilo, attraverso l'utilizzo della Piattaforma Regionale SINFONIA delle graduatorie vigenti, periodicamente aggiornata;
9. **di TRASMETTERE** il presente provvedimento ai Ministeri competenti, con riserva di adeguarlo alle eventuali indicazioni o prescrizioni formulate dagli stessi;
10. **di TRASMETTERE** il presente provvedimento all'Assessore Regionale al Bilancio e al Finanziamento del Servizio Sanitario Regionale, alla Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, anche per la notifica all'Azienda Sanitaria Locale di Benevento ed al B.U.R.C. per la pubblicazione.

TABELLA A - FABBISOGNO DI PERSONALE NEL RISPETTO DELLA DGRC 190/2023, DM 08,05,18 E DEL TETTO DI SPESA L. 191/09, DGRC 148/2024

ASL BENEVENTO	PERSONALE IN SERVIZIO 31.12.2021	STANDARD AZIENDA DGRC 190/2023	*di cui standard penitenziaria*	FABBISOGNO AZIENDA 2022/2024	FABBISOGNO NEL RISPETTO DEL TETTO DI SPESA	PTFP 2022	PTFP 2023	PTFP 2024	*STANDARD DM 77/2022*
RUOLO SANITARIO	**569**	**1.053**	**63**	**484**	**372**	**127**	**44**	**201**	**208**
Dirigenti Medici	201	371	11	170	104	17	-	87	10
Dirigenti Sanitari	34	69		35	35	6	1	28	0
Personale del comparto area sanitaria	334	613	52	279	233	104	43	86	198
di cui personale infermieristico	*300*	*433*	*47*	*133*	*133*	*82*	*15*	*36*	188
di cui infermieri di famiglia				-	-			-	0
RUOLO TECNICO	**70**	**215**	**8**	**145**	**125**	**24**	**19**	**82**	**85**
Dirigenti	7	11		4	4	-	3	1	0
Personale del comparto area tecnica	63	204	8	141	121	24	16	81	85
di cui OSS	16	129	8	113	88	18	15	55	74
di cui Assistenti Sociali	*21*	*26*		*5*	*5*	-		*5*	11
RUOLO PROFESSIONALE	**7**	**12**	**-**	**5**	**5**	**3**	**2**	**-**	**0**
Dirigenti	7	12		5	5	3	2	-	0
Personale del comparto area professionale		-		-	-	-	-	-	0
RUOLO AMMINISTRATIVO	**198**	**276**	**-**	**78**	**78**	**33**	**41**	**4**	**50**
Dirigenti	7	13		6	6	1	3	2	0
Personale del comparto area amministrativo	191	263		72	72	32	38	2	50
TOTALE	**844**	**1.556**	**71**	**712**	**580**	**187**	**106**	**287**	**343**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 308 del 24/06/2024

Dipartimento 60 - Uffici speciali

Direzione Generale 6 - Grandi Opere

Oggetto dell'Atto:

INTERVENTI DI ADEGUAMENTO AI REQUISITI DI PUBBLICA SICUREZZA E TUTELA DELL'ORDINE PUBBLICO DELLO STADIO COMUNALE "ARECHI" - RIPROGRAMMAZIONE DELLE RISORSE FINANZIARIE.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a) con deliberazione CIPESS n. 2 del 29/04/2021, recante le disposizioni quadro applicabili ai Piani Sviluppo e Coesione, è previsto, in attuazione dell'art. 44, commi 2 e 3, del DL n. 34/2019, che ciascun PSC è sottoposto alla governance di un Comitato di Sorveglianza, tra i cui compiti rientra anche l'esame e l'approvazione delle proposte di modifica sostanziale del Piano inerenti alla sostituzione di interventi/progetti già compresi e finanziati nel Piano e delle relative finalità, ivi incluse le sostituzioni degli interventi già programmati;
b) con deliberazione CIPESS n. 16 del 29/04/2021, pubblicata sulla GURI - Serie generale n. 197 del 18/08/2021, è stato approvato il "Piano Sviluppo e Coesione" della Regione Campania, ai sensi dell'art. 44, comma 1, del decreto-legge n. 34/2019, in cui sono confluiti gli interventi originariamente finanziati attraverso i diversi documenti programmatori adottati nel corso del tempo a valere sui cicli di programmazione del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione;
c) con deliberazione CIPESS n. 49 del 27/07/2021, pubblicata sulla GURI – Serie generale n. 257 del 27/10/2021, è stato disposto l'ulteriore assegnazione, pari a 168,10 M€, in favore della Regione Campania a valere sulle risorse della programmazione FSC 2014-2020, per interventi connessi all'emergenza Covid-19, puntualmente individuati dall'Amministrazione regionale con nota prot. n. 9509/UDCP/GAB/VCG1 del 30/04/2021 e successive integrazioni;
d) con Delibera di Giunta Regionale n. 423 del 05/10/2021, si è preso atto del "Piano sviluppo e Coesione" di cui alla deliberazione CIPESS n. 16/2021, nonché dell'ulteriore assegnazione disposta con la deliberazione CIPESS n. 49/2021, la cui dotazione complessiva ammonta a 9.323,04 M€;

PREMESSO, altresì, che

a) in data 14/04/2016, la Conferenza Stato-Regioni ha reso parere positivo sul POC Campania 2014-2020, approvato con DGR 59/2016, come modificato alla luce delle indicazioni fornite dalle Amministrazioni centrali competenti, e in particolare dal Ministero dell'Economia e delle Finanze;
b) il POC Campania 2014-2020, assentito in sede di Conferenza Stato Regione, articolato in Assi e in azioni operative, è stato approvato dal CIPE nella seduta del 01/05/2016;
c) con Decreto del Presidente della Giunta n. 118 del 13/05/2016, è stato designato quale referente unico del POC 2014-2020, con funzioni di Autorità di Gestione, il Direttore Generale della D.G. 50.03 "Direzione Generale Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo";
d) con DGR n. 278 del 14/06/2016, è stato adottato il Sistema di Gestione e Controllo (SI.GE.CO.) del POC;
e) con Delibera CIPE n. 12/2016, sono state assegnate risorse pari a € 496.539.429,22 alla Regione Campania per il finanziamento del completamento di progetti inseriti nei Programmi operativi 2007/2013;
f) con Delibera CIPE n. 56/2017, è stata approvata la modifica del Programma Operativo Complementare 2014-2020, comprensivo dell'aumento di 100 M€ della dotazione finanziaria dello stesso, il cui valore complessivo è divenuto pari a € 1.336.213.336,77;
g) con successive DDGR n.n. 37/2021, 233/2021, 312/2022 e 298/2023, sono stati disposti ulteriori incrementi, dal punto di vista contabile, della dotazione del POC, in applicazione dell'art. 242 del D.L. 34/2020, fino a un importo complessivo di € 1.804.068.929,22;

PREMESSO, infine, che

a) nell'ambito della programmazione regionale 2014-2020, risultano finanziate, tra le altre, le seguenti operazioni di competenza dell'Ufficio Speciale 60.06 Grandi Opere, aventi come soggetto attuatore il Comune di Salerno e attivate mediante il reimpiego delle economie FSC 2014-2020 e POC 2014-2020 maturate sugli interventi ex "Universiade 2019" originariamente programmati con DGR n.n. 584/2019, 665/2019, 311/2020 e 242/2021: "Interventi di adeguamento ai requisiti di pubblica sicurezza e tutela dell'ordine pubblico dello stadio comunale Arechi" (cod. 16078CP000000109 - CUP: I52H22000530002) e "Adeguamento dello Stadio Comunale Arechi" (cod. 16078CP000000106 - CUP: I55F21000800002);

fonte: http://burc.regione.campania.it

b) le predette operazioni, entrambe presenti nell'elenco degli interventi confermati nel PSC Campania condiviso con il Dipartimento per le Politiche di Coesione e per il Sud, risultano finanziate, a seguito dell'assestamento dei relativi quadri economici, come segue:
   b.1. "Interventi di adeguamento ai requisiti di pubblica sicurezza e tutela dell'ordine pubblico dello stadio comunale Arechi", per un importo complessivo di € 1.300.000,00, di cui € 227.858,32 a valere sulle risorse del PSC Campania ed € 1.072.141,68 a valere sulle risorse del POC 2014-2020;
   b.2. "Adeguamento dello Stadio Comunale Arechi", per un importo di € 1.100.724,10 a valere sulle risorse del PSC Campania;

PRESO ATTO, dall'istruttoria svolta dai competenti Uffici regionali, che

a) a seguito della rimodulazione del Quadro Economico (post gara) dell'operazione denominata "Interventi di adeguamento ai requisiti di pubblica sicurezza e tutela dell'ordine pubblico dello stadio comunale Arechi" e della relativa presa d'atto intervenuta con decreto dirigenziale dell'Ufficio Speciale 60.06 n. 138 del 23/02/2024, sono risultate economie complessive pari a € 328.207,41, ripartite nella quota di € 57.534,76, afferente alla fonte FSC 2014 – 2020 e nella quota di € 270.672,65, afferente alla fonte POC 2014 - 2020;
b) con nota prot. n. 588442 del 05/12/2023, il Comune di Salerno ha richiesto, in relazione all'intervento "Adeguamento dello Stadio Comunale Arechi", un incremento del finanziamento per € 29.624,31, comprensivi di I.V.A., per la liquidazione degli oneri conseguenti al rincaro prezzi dei materiali da costruzione;
c) con nota prot. n. 607377 del 15/12/2023, il Comune di Salerno ha, altresì, richiesto il riutilizzo di parte delle economie risultanti dalle procedure di gara relative agli "Interventi di adeguamento ai requisiti di pubblica sicurezza e tutela dell'ordine pubblico dello Stadio Comunale Arechi", per l'importo complessivo di € 183.766,77 comprensivo di IVA, quale costo aggiuntivo per una variante, ai sensi dell'art. 106 del D. Lgs. n.50/2016;
d) a seguito della verifica condotta dall'Ufficio Speciale 60.06, tesa ad accertare la sussistenza dei presupposti, a termine di legge, per l'incremento dei quadri economici dei suddetti interventi coerentemente con le esigenze espresse dal Comune di Salerno, il medesimo Ufficio:
   d.1. con nota prot. n. 152123 del 22/03/2024, ha richiesto al Responsabile del POC l'autorizzazione all'utilizzo di parte delle economie di gara, provenienti dall'operazione "Interventi di adeguamento ai requisiti di pubblica sicurezza e tutela dell'ordine pubblico dello Stadio Comunale Arechi", per l'importo di € 155.856,32, da imputare sulla fonte POC 2014 – 2020, per soddisfare (in quota parte) l'incremento dei costi aggiuntivi riferiti alla richiamata variante intervenuta sul medesimo progetto;
   d.2. con nota prot. n. 21303 del 12/01/2024, ha richiesto all'Autorità Responsabile del PSC l'autorizzazione al reimpiego delle economie di gara, provenienti dall'operazione "Interventi di adeguamento ai requisiti di pubblica sicurezza e tutela dell'ordine pubblico dello Stadio Comunale Arechi", pari a complessivi € 57.534,76, per la copertura finanziaria di € 27.910,45, necessaria a soddisfare in quota parte FSC 2014 - 2020 l'aumento dei costi inerenti al medesimo intervento per effetto della suddetta variante, nonché per finanziare la richiesta di ulteriori fondi dell'importo di € 29.624,31, necessari a compensare il rincaro dei prezzi dei materiali da costruzione relativi all'intervento di "Adeguamento dello Stadio Comunale Arechi";
e) alla luce dei riscontri prevenuti dalle Autorità responsabili dei Programmi in parola, è possibile procedere all'incremento dei quadri economici dei due interventi, come richiesto dal Comune di Salerno, previo aggiornamento dei quadri finanziari di riferimento all'interno del sistema di monitoraggio regionale;

RITENUTO, pertanto,

a) di dover disporre la riprogrammazione di quota parte delle economie derivanti dal quadro economico post-gara dell'operazione "Interventi di adeguamento ai requisiti di pubblica sicurezza e tutela dell'ordine pubblico dello stadio comunale Arechi", di cui alle DGR n.n. 584/2019, 665/2019, 311/2020 e 242/2021, pari a € 213.391,08 (di cui € 57.534,76 a valere sulla fonte FSC 2014-2020 ed € 155.856,32 a valere sulla fonte POC 2014-2020), come segue:
   a.1. € 183.766,77, di cui € 27.910,45 a valere sulla fonte FSC 2014-2020 ed € 155.856,32 a valere sulla fonte POC 2014-2020, per la copertura dell'incremento dei costi aggiuntivi derivanti dalla variante contrattuale afferente all'intervento "Interventi di adeguamento ai requisiti di pubblica sicurezza e tutela dell'ordine pubblico dello stadio comunale Arechi";

a.2. € 29.624,31 a valere sulla fonte FSC 2014-2020 necessari a compensare il rincaro dei prezzi dei materiali da costruzione relativi all'intervento di "Adeguamento dello Stadio Comunale Arechi";

b) di dover dare atto che, per effetto della suddetta riprogrammazione, il finanziamento complessivamente assentito agli interventi in parola è pari a:
   b.1. € 1.155.559,36 per l'operazione "Interventi di adeguamento ai requisiti di pubblica sicurezza e tutela dell'ordine pubblico dello stadio comunale Arechi", di cui € 198.234,01 a valere sul FSC 2014-2020 ed € 957.325,35 a valere sul POC 2014-2020, con un'economia residua di € 114.816,33 sulla fonte POC;
   b.2. € 1.130.348,41 per l'operazione "Adeguamento dello Stadio Comunale Arechi" a valere sul FSC 2014-2020;
c) di dover demandare all'Autorità di Gestione PSC di effettuare gli adempimenti necessari per l'informativa al Comitato di Sorveglianza in merito alla programmazione delle risorse di cui trattasi e all'Ufficio Speciale Grandi Opere la predisposizione degli atti consequenziali al presente provvedimento;

VISTI
- tutti gli atti richiamati in premessa;

ACQUISITO il parere del Responsabile della Programmazione Unitaria, con prot. n. 14476 del 24/06/2024;

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voti unanimi

DELIBERA

per le motivazioni di cui in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate:

1. di disporre la riprogrammazione di quota parte delle economie derivanti dal quadro economico post-gara dell'operazione "Interventi di adeguamento ai requisiti di pubblica sicurezza e tutela dell'ordine pubblico dello stadio comunale Arechi", di cui alle DGR n.n. 584/2019, 665/2019, 311/2020 e 242/2021, pari a € 213.391,08 (di cui € 57.534,76 a valere sulla fonte FSC 2014-2020 ed € 155.856,32 a valere sulla fonte POC 2014-2020), come segue:
   1.a. € 183.766,77, di cui € 27.910,45 a valere sulla fonte FSC 2014-2020 ed € 155.856,32 a valere sulla fonte POC 2014-2020, per la copertura dell'incremento dei costi aggiuntivi derivanti dalla variante contrattuale intervenuta in relazione all'intervento "Interventi di adeguamento ai requisiti di pubblica sicurezza e tutela dell'ordine pubblico dello stadio comunale Arechi";
   1.b. € 29.624,31 a valere sulla fonte FSC 2014-2020 necessari a compensare il rincaro dei prezzi dei materiali da costruzione relativi all'intervento di "Adeguamento dello Stadio Comunale Arechi";
2. di dare atto che, per effetto della suddetta riprogrammazione, il finanziamento complessivamente assentito agli interventi in parola è pari a:
   2.a. € 1.155.559,36 per l'operazione "Interventi di adeguamento ai requisiti di pubblica sicurezza e tutela dell'ordine pubblico dello stadio comunale Arechi", di cui € 198.234,01 a valere sul FSC 2014-2020 ed € 957.325,35 a valere sul POC 2014-2020, con un'economia residua di € 114.816,33 sulla fonte POC;
   2.b. € 1.130.348,41 per l'operazione "Adeguamento dello Stadio Comunale Arechi" a valere sul FSC 2014-2020;
3. di demandare all'Autorità di Gestione PSC di effettuare gli adempimenti necessari per l'informativa al Comitato di Sorveglianza in merito alla programmazione delle risorse di cui trattasi e all'Ufficio Speciale Grandi Opere la predisposizione degli atti consequenziali al presente provvedimento;
4. di trasmettere il presente atto al Gabinetto del Presidente, alla DG 50.01 Autorità di Gestione FSE e FSC, alla DG 50.03 Autorità di Gestione FESR, all'Ufficio Speciale 60.06 Grandi Opere, al BURC e all'Ufficio competente per la pubblicazione nella sezione trasparenza del sito istituzionale della Regione Campania.

Delibera della Giunta Regionale n. 296 del 12/06/2024

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

Oggetto dell'Atto:

PR FESR 2021/2027 - ASSE 2 - PROGRAMMAZIONE RISORSE A VALERE SU AZIONE 2.4.3 E AZIONE 2.7.1. ATTUAZIONE DELLA STRATEGIA REGIONALE PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE. AUMENTARE LA RESILIENZA DELL'ECOSISTEMA NATURALE AI CAMBIAMENTI CLIMATICI E REALIZZAZIONE DI UN SISTEMA REGIONALE DELLE INFRASTRUTTURE VERDI IN AMBITO URBANO E EXTRA-URBANO.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che:

a. il Parlamento Europeo e il Consiglio dell'Unione Europea hanno adottato il Regolamento (UE) 2020/852 del 18 giugno 2020, relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del regolamento (UE) 2019/2088 che, all'articolo 17, definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, "Do no significant harm");
b. con DGR n. 489 del 12/11/2020, è stato adottato il "Documento Regionale di Indirizzo Strategico", predisposto dal Gruppo di Programmazione di cui alla DGR n. 44/2020 e condiviso con le parti economico sociali ed amministrative coinvolte, che rappresenta lo schema generale di orientamento per l'elaborazione dei Programmi operativi FESR, FSE+, FEASR e FEAMP 2021-2027;
c. con DD n. 18 del 03/02/2021, l'AdG FESR ha adottato il "Documento Programmatico Regionale del POR CAMPANIA FESR 2021-2027", che rappresenta un approfondimento del Documento di Indirizzo Strategico della Campania e individua gli obiettivi e i principali interventi specifici del Fondo FESR che contribuiranno al perseguimento degli obiettivi prioritari della politica di coesione 2021-2027;
d. la Commissione ha approvato il Regolamento delegato (UE) 2021/2139, del 4 giugno 2021, che integra il regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio, fissando i criteri di vaglio tecnico che consentono di determinare a quali condizioni si possa considerare che un'attività economica contribuisce in modo sostanziale alla mitigazione dei cambiamenti climatici o all'adattamento ai cambiamenti climatici e se non arreca un danno significativo a nessun altro obiettivo ambientale;
e. il Parlamento Europeo e il Consiglio dell'Unione Europea hanno adottato il Regolamento (UE) 2021/1058 del 24 giugno 2021, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;
f. il Parlamento europeo e il Consiglio dell'Unione Europea hanno adottato il Regolamento (UE) n. 1060 del 24 giugno 2021, che approva le disposizioni comuni al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, nonché le regole finanziarie applicabili ai Fondi elencati ed al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
g. con DGR n. 197 del 28/04/2022, è stata approvata la Proposta di PR FESR 2021-2027 demandando all'AdG di dare seguito al negoziato con i Servizi della Commissione per l'adozione del Programma;
h. in data 10 giugno 2022, il citato Dipartimento per le Politiche di Coesione ha trasmesso alla Commissione europea, secondo le modalità richieste per la notifica formale, una nuova versione della proposta di Accordo di Partenariato della politica di coesione europea 2021-2027 dell'Italia, rivista a seguito delle osservazioni della Commissione;
i. in data 19 luglio 2022, l'Accordo di Partenariato 2021-2027 approvato è stato firmato e adottato;
j. con Decisione n. C(2022) 7879 del 26/10/2022, la Commissione europea ha approvato il "Programma Regionale Campania FESR 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la Regione Campania in Italia per il periodo compreso tra il 1º gennaio 2021 e il 31 dicembre 2027 del valore complessivo di € 5.534.632.274,00, di cui € 3.874.242.592,00 in quota UE;
k. con DGR n. 559 del 03/11/2022, si è preso atto della Decisione C (2022) 7879/2022 di approvazione del PR Campania FESR 2021/2027;
l. con Decreto Dirigenziale n. 147 del 16/05/2023, l'Autorità di Gestione ha preso atto del documento "Metodologia e Criteri di Selezione delle Operazioni", approvato dal Comitato di Sorveglianza del PR FESR CAMPANIA 2021-27- istituito con DGR n. 700/2022 - con procedura di consultazione scritta d'urgenza;
m. con DPGR n. 60 del 06/06/2023, come integrato dai successivi Decreti dirigenziali dell'Autorità di gestione, sono stati individuati i Responsabili di Obiettivo Specifico del PR FESR Campania 2021/2027;
n. con DGR n. 374 del 29/06/2023, è stato approvato il Si.Ge.Co del PR Campania FESR 2021-2027;

o. con DD n. 179 del 03/07/2023, l'Autorità di Gestione ha approvato il "Manuale di Attuazione" del PR Campania FESR 21/27 e il "Manuale delle procedure per i Controlli di I livello" del PR Campania FESR 21/27;

PREMESSO altresì che:

a. l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile introdotta nel 2015 dalle Nazioni Unite (ONU) è una strategia per il conseguimento di una trasformazione sostenibile della società, dell'economia e dell'ambiente;
b. il 28 novembre 2018, la Commissione Europea ha lanciato il Green Deal europeo presentando la sua visione strategica a lungo termine per un'economia prospera, moderna, competitiva e neutrale dal punto di vista climatico entro il 2050 e che per darne attuazione ha proposto un meccanismo di transizione equo che comprende un fondo di transizione, il Just Transition Fund (JTF), integrato nell'ambito della politica di coesione e quindi del bilancio e del pacchetto normativo del ciclo 2021/2027;
c. la Regione Campania ha avviato il processo di programmazione per il ciclo 2021 – 2027, attraverso l'adozione della Delibera della Giunta regionale n. 44 del 28 gennaio 2020 e l'adozione del Documento Regionale di Indirizzo Strategico 2021-2027, con Delibera della Giunta Regionale n. 489 del 12/11/2020;
d. tra gli obiettivi del richiamato "Documento Regionale di Indirizzo Strategico", sono indicati come prioritari gli investimenti finalizzati alla mitigazione del rischio idrogeologico, alla prevenzione dei rischi dovuti ai cambiamenti climatici, al rafforzamento del sistema delle aree protette per la tutela della biodiversità, della resilienza delle aree urbane e rurali, del sistema delle infrastrutture verdi nell'ambito urbano, extra-urbano e delle aree interne;
e. con Delibera di Giunta Regionale n. 104 del 07/03/2023, è stata approvata la Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile (SRSvS) che definisce le prospettive strategiche, normative e procedurali volte a orientare le politiche regionali in coerenza con i principi e gli obiettivi dello sviluppo sostenibile;
f. la Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile promuove, con l'obiettivo numero 3 - "LA CAMPANIA DELLE COMUNITÀ E DEI TERRITORI", lo sviluppo sostenibile dei territori rurali e delle aree interne e periferiche della Regione valorizzando il capitale naturale, culturale e paesaggistico e migliorando la capacità di adattamento climatico al fine di accrescere il benessere dei cittadini e, con l'obiettivo numero 4 - "LA CAMPANIA DELL'AMBIENTE, DELL'ENERGIA E DEL CLIMA", promuove di integrare, nella programmazione e pianificazione settoriale e territoriale, gli interventi di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici e di mitigazione del rischio, al fine di ottimizzare l'uso e la gestione del patrimonio ambientale e paesaggistico, limitare le concentrazioni di gas serra e di attuare misure di mitigazione del rischio idrogeologico, sia di tipo strutturale che "non strutturale";

RILEVATO che:

a. l'UE ritiene prioritaria la biodiversità, la cui perdita può incidere sulla resilienza degli ecosistemi compromettendone la fornitura di eco servizi;
b. la nuova Strategia UE 2030 sulla biodiversità è uno dei pilastri fondamentali del Green Deal Europeo prevedendo un Piano d'Azione che pone l'obiettivo di stabilire aree protette per almeno il 30% dei mari e delle terre, il ripristino degli ecosistemi degradati, il ripristino della rete idrografica, la riduzione di pesticidi del 50%, la piantagione di alberi e la creazione di infrastrutture verdi;
c. la nuova politica di coesione include tra i suoi obiettivi a supporto della crescita per il periodo 2021/2027 il raggiungimento di "un'Europa più verde e a basse emissioni di carbonio, attraverso la promozione di una transizione verso un'energia pulita ed equa, di investimenti verdi e blu, dell'economia circolare, dell'adattamento ai cambiamenti climatici e della gestione e prevenzione dei rischi" in cui è considerata prioritaria la realizzazione di infrastrutture verdi e blu volte al ripristino degli ecosistemi e in risposta ai cambiamenti climatici e all'inquinamento atmosferico nelle aree urbane più vulnerabili;
d. in ottica di programmazione integrata delle risorse, gli obiettivi di tutela della biodiversità e dei servizi ecosistemici, riduzione degli effetti dei cambiamenti climatici, difesa del suolo, prevenzione del rischio incendi, riduzione delle emissioni di carbonio, miglioramento del benessere e della qualità della vita dei cittadini sono considerati di rilevanza strategica poiché l'Amministrazione regionale ritiene che siano rispondenti ai fabbisogni di sviluppo del territorio;
e. lo scopo è quello di promuovere il valore delle infrastrutture verdi e dei servizi ecosistemici come parte integrante di una strategia regionale per la conservazione del patrimonio naturale e di adattamento ai cambiamenti climatici nella cornice del nuovo periodo di programmazione 2021/2027;
f. il PR FESR 2021/2027 prevede nell'ambito dell'Asse prioritario 2 "Energia, Ambiente e Sostenibilità",

due specifici obiettivi:

f.1. l'obiettivo specifico RSO2.4 - "Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi di catastrofe e la resilienza, prendendo in considerazione approcci ecosistemici" dedicato, tra l'altro, a promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi di catastrofe e la resilienza, prendendo in considerazione approcci eco sistemici;

f.2. l'obiettivo specifico RSO2.7 - "Rafforzare la protezione e la preservazione della natura, la biodiversità e le infrastrutture verdi, anche nelle aree urbane, e ridurre tutte le forme di inquinamento", dedicato alla promozione, progettazione e gestione delle infrastrutture verdi e blu (ecosistemi acquatici) al fine di sostenere la protezione e la preservazione della natura e degli ambienti naturali, nonché il monitoraggio e il miglioramento della qualità delle acque, dell'aria e del suolo;

g. per le finalità esplicitate e il contesto territoriale di riferimento, è evidente la coerenza con gli obiettivi specifici RSO 2.4 e RSO 2.7, in particolare con:

g.1. l'Azione 2.4.3 - "Promuovere un'impostazione sistemica e precauzionale migliorando la resilienza attraverso interventi mirati a ridurre il livello di esposizione ai rischi connessi al clima", attraverso la riduzione del rischio di incendi, anche mediante prevenzione e gestione attiva del territorio finalizzata a ridurre il livello di esposizione al rischio idrogeologico connesso al clima e alla geomorfologia dei luoghi, migliorandone la resilienza e privilegiando, laddove possibile, soluzioni nature-based. Tra gli altri, si prevedono interventi per la: mitigazione del rischio idrogeologico (stabilizzazione dei versanti, sistemazione fluviale, salvaguardia delle coste alte e basse); salvaguardia nelle aree antropizzate strutturate nelle aree retrodunali; monitoraggio e controllo del territorio e delle risorse naturali; ripristino e recupero delle dinamiche idro-morfologiche; manutenzione e programmazione di difesa fluviale su reticoli idrografici, al fine di ridurre il livello di esposizione ai rischi connessi al clima; contrasto all'instabilità dei versanti e all'erosione costiera; riduzione del rischio di incendi, anche mediante prevenzione e gestione attiva del territorio; realizzazione, gestione e potenziamento delle infrastrutture verdi e dei servizi ecosistemici offerti dalla Rete Natura 2000 funzionali alla riduzione dei rischi connessi ai cambiamenti climatici;

g.2. l'Azione 2.7.1 - "Sviluppare il sistema delle infrastrutture verdi in ambito urbano e extra-urbano e rafforzare il sistema delle aree protette per la tutela della biodiversità, degli habitat e delle specie protette", finalizzata alla realizzazione di progetti pilota di infrastrutture verdi e blu e di servizi eco-sistemici, di infrastrutture per la preservazione e il rafforzamento della rete idrografica e degli alvei fluviali, nonché delle aree di espansione delle piene, di interventi per la rinaturalizzazione dei corsi fluviali anche per il contrasto dell'erosione costiera e di interventi per la a forestazione e l'infrastrutturazione verde anche attraverso la mitigazione e contrasto alle "isole di calore" presenti nelle aree urbane;

PRESO ATTO, sulla base dell'istruttoria dei competenti uffici regionali, che:

a. il patrimonio verde regionale è costituito da circa 300 mila ettari di superficie forestale di cui 5355 ettari di foreste demaniali di competenza della Regione Campania, da 16 vivai forestali di proprietà regionale, dai parchi urbani di interesse regionale ai sensi della L.R. n.7/2003 e dagli ecosistemi boschivi diffusi sull'intero territorio regionale urbano ed extraurbano;

b. è prerogativa dell'Amministrazione regionale procedere alla ottimale allocazione degli interventi programmati a valere sulle risorse disponibili, ordinarie ed aggiuntive, nazionali ed europee, nell'ottica dell'unitarietà della programmazione regionale ed al fine di concorrere in maniera efficace ed efficiente agli obiettivi di sviluppo integrato della Campania, nel rispetto dei criteri di selezione e della coerenza con ciascuna fonte finanziaria di riferimento;

c. tra gli obiettivi del ciclo di programmazione 2021-2027, sono indicati come prioritari gli investimenti finalizzati alla mitigazione del rischio idrogeologico, alla prevenzione dei rischi dovuti ai cambiamenti climatici, al rafforzamento del sistema delle aree protette per la tutela della biodiversità, della resilienza delle aree urbane e rurali, del sistema delle infrastrutture verdi nell'ambito urbano, extra-urbano e delle aree interne;

d. la Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentarie e Forestali ha individuato interventi di forestazione, di infrastrutturazione verde e di manutenzione straordinaria naturalistico-ambientale afferenti al patrimonio verde regionale, che si prefiggono lo scopo di prevenire e mitigare i rischi naturali ed antropici, di incrementare la resilienza ai cambiamenti climatici, nonché di ripristinare gli ecosistemi danneggiati dagli incendi boschivi, da fenomeni di dissesto idrogeologico e da altre calamità;

e. al fine di migliorare la capacità di risposta agli effetti dei cambiamenti climatici e ai rischi di carattere

naturale e antropico aumentando la resilienza dell'ecosistema naturale della Regione Campania per la realizzazione di un sistema regionale delle infrastrutture verdi in ambito urbano/extra-urbano e per rafforzare il sistema delle aree protette per la tutela della biodiversità, occorre programmare un importo pari ad € 38.000.000,00 in un orizzonte temporale triennale afferente alle seguenti azioni:

e.1. per l'Azione 2.4.3 si prevedono interventi per la:
- e.1.1. mitigazione del rischio idrogeologico (stabilizzazione dei versanti, sistemazione fluviale, salvaguardia delle coste alte e basse);
- e.1.2. monitoraggio e controllo del territorio e delle risorse naturali;
- e.1.3. ripristino e recupero delle dinamiche idro-morfologiche;
- e.1.4. programmazione di difesa fluviale su reticoli idrografici, al fine di ridurre il livello di esposizione ai rischi connessi al clima;
- e.1.5. contrasto all'instabilità dei versanti e all'erosione costiera;
- e.1.6. riduzione del rischio di incendi, anche mediante prevenzione e gestione attiva del territorio;
- e.1.7. realizzazione, gestione e potenziamento delle infrastrutture verdi e dei servizi ecosistemici offerti dalla Rete Natura 2000 funzionali alla riduzione dei rischi connessi ai cambiamenti climatici;

e.2. per l'Azione 2.7.1 si prevedono interventi per la:
- e.2.1. promozione di progetti pilota di infrastrutture verdi e blu e di servizi eco-sistemici;
- e.2.2. realizzazione di infrastrutture per la preservazione e il rafforzamento della rete idrografica e degli alvei fluviali, nonché delle aree di espansione delle piene;
- e.2.3. rinaturalizzazione dei corsi fluviali anche per il contrasto dell'erosione costiera;
- e.2.4. forestazione e l'infrastrutturazione verde anche per la mitigazione e contrasto alle "isole di calore" presenti nelle aree urbane;
- e.2.5. gestione-mantenimento e miglioramento dello stato di conservazione degli habitat e delle specie, gestione delle misure di conservazione per quanto riguarda le specie invasive e aliene, prevenzione e gestione dei fattori di rischio ambientale nelle aree Rete Natura 2000;

f. gli interventi sono coerenti con l'Asse 2, in particolare con gli RSO 2.4 e 2.7 e quindi con le azioni 2.4.3 e 2.7.1 e rientrano nella Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile (SRSvS) valorizzando il capitale naturale del territorio regionale, mitigando i rischi naturali e migliorando la capacità di adattamento climatico;

g. pertanto, si propone di programmare:
- g.1. fino ad un massimo di € 25.000.000,00, a valere sull'Asse 2 "Energia, Ambiente e Sostenibilità" del PR FESR 2021-2027 - RSO 2.4 - Azione 2.4.3, al fine di finanziare, in un orizzonte temporale di tre anni, gli interventi necessari per aumentare la resilienza dell'ecosistema naturale della Regione Campania ai cambiamenti climatici;
- g.2. fino ad un massimo di € 13.000.000,00, a valere sull'Asse 2 "Energia, Ambiente e Sostenibilità" del PR FESR 2021-2027 - RSO 2.7 - Azione 2.7.1, al fine di finanziare, in un orizzonte temporale di tre anni, gli interventi necessari per sviluppare il sistema delle infrastrutture verdi in ambito urbano e extra-urbano e rafforzare il sistema delle aree protette per la tutela della biodiversità;

h. le modalità di attuazione delle operazioni avverranno conformemente alle disposizioni dell'art. 9 del Regolamento (UE) 2021/1060;

RITENUTO, pertanto:

a. di dover programmare fino ad un massimo di € 25.000.000,00 a valere sull'Asse 2 "Energia, Ambiente e Sostenibilità" del PR FESR 2021-2027 - RSO 2.4 - Azione 2.4.3, al fine di finanziare in un orizzonte temporale di tre anni gli interventi necessari per aumentare la resilienza dell'ecosistema naturale della Regione Campania ai cambiamenti climatici;

b. di dover programmare fino ad un massimo di € 13.000.000,00 a valere sull'Asse 2 "Energia, Ambiente e Sostenibilità" del PR FESR 2021-2027 - RSO 2.7 - Azione 2.7.1, al fine di finanziare in un orizzonte temporale di tre anni gli interventi necessari per sviluppare il sistema delle infrastrutture verdi in ambito urbano e extra-urbano e rafforzare il sistema delle aree protette per la tutela della biodiversità;

c. di dover demandare alla Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali l'adozione di tutti i provvedimenti consequenziali, anche per quanto concerne l'individuazione, nel rispetto della normativa unionale, statale e regionale vigente, inclusa la verifica dei presupposti di congruità, della modalità di affidamento ed esecuzione degli interventi programmati;

d. di dover precisare che la Direzione Generale per le Politiche agricole, alimentari e forestali, responsabile dell'attuazione dell'intervento, dovrà procedere, prima dell'ammissione a

finanziamento degli interventi, alla verifica di coerenza degli interventi con i criteri di selezione del PR FESR 2021-2027, provvedendo inoltre a garantire il rispetto del principio del DNSH e della verifica climatica dei progetti da ammettere a finanziamento;

ACQUISITI:

a. il parere dell'Autorità di Gestione PR FESR Campania 2021 - 2027, reso con nota PG/2024/0242073 del 15/05/2024;

b. il parere del Responsabile della Programmazione Unitaria, reso con nota prot. 2024-13637/UDCP/GAB/GAB del 12/06/2024;

VISTI gli atti richiamati in premessa

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

per le motivazioni ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati:

1. di programmare fino ad un massimo di € 25.000.000,00 a valere sull'Asse 2 "Energia, Ambiente e Sostenibilità" del PR FESR 2021-2027 - RSO 2.4 - Azione 2.4.3, al fine di finanziare in un orizzonte temporale di tre anni gli interventi necessari per aumentare la resilienza dell'ecosistema naturale della Regione Campania ai cambiamenti climatici;
2. di programmare fino ad un massimo di € 13.000.000,00 a valere sull'Asse 2 "Energia, Ambiente e Sostenibilità" del PR FESR 2021-2027 - RSO 2.7 - Azione 2.7.1, al fine di finanziare in un orizzonte temporale di tre anni gli interventi necessari per sviluppare il sistema delle infrastrutture verdi in ambito urbano e extra-urbano e rafforzare il sistema delle aree protette per la tutela della biodiversità;
3. di demandare alla Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali l'adozione di tutti i provvedimenti consequenziali, anche per quanto concerne l'individuazione, nel rispetto della normativa unionale, statale e regionale vigente, inclusa la verifica dei presupposti di congruità, della modalità di affidamento ed esecuzione degli interventi programmati;
4. di precisare che la Direzione Generale per le Politiche agricole, alimentari e forestali, responsabile dell'attuazione dell'intervento, dovrà procedere, prima dell'ammissione a finanziamento degli interventi, alla verifica di coerenza degli interventi con i criteri di selezione del PR FESR 2021-2027, provvedendo inoltre a garantire il rispetto del principio del DNSH e della verifica climatica dei progetti da ammettere a finanziamento;
5. di trasmettere il presente provvedimento:
   5.1. al Gabinetto del Presidente;
   5.2. al Responsabile della Programmazione Unitaria;
   5.3. alla Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale;
   5.4. alla Direzione Generale per le Risorse finanziarie;
   5.5. all'Ufficio competente per la pubblicazione nella sezione trasparenza del sito istituzionale della Regione Campania e al BURC per la pubblicazione.

Delibera della Giunta Regionale n. 315 del 24/06/2024

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

U.O.D. 1 - UOD Istruzione

Oggetto dell'Atto:

APPROVAZIONE LINEE GUIDA DIMENSIONAMENTO SCOLASTICO AS 2025-2026.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a. la legge 15 marzo 1997, n. 59, all'art. 21, prevede la riorganizzazione dell'intero sistema scolastico in funzione dell'autonomia didattica e organizzativa attribuita alle istituzioni scolastiche disciplinando altresì i requisiti dimensionali ottimali per l'attribuzione della personalità giuridica e dell'autonomia alle medesime;
b. in attuazione della suddetta disposizione, con DPR 18 giugno 1998, n. 233 è stato approvato il "regolamento recante norme per il dimensionamento ottimale delle istituzioni scolastiche", determinando procedure, tempi di applicazione ed attuazione del piano regionale di dimensionamento;
c. tra le funzioni delegate alle Regioni dall'art. 138 del decreto legislativo n. 112 del 1998 in materia di Istruzione scolastica, vi è la programmazione della rete scolastica, sulla base dei piani provinciali;
d. l'art. 139 del medesimo decreto legislativo ha trasferito alle Province e ai Comuni, a seguito di linee guida definite dal coordinamento delle Regioni, rispettivamente per l'istruzione secondaria e per gli altri gradi inferiori di scuola, i compiti e le funzioni concernenti sia l'istituzione, l'aggregazione, la fusione e la soppressione di scuole in attuazione degli strumenti di programmazione, sia la redazione dei piani di organizzazione della rete delle istituzioni scolastiche;
e. un riordino completo di tutte le istituzioni scolastiche statali è stato effettuato con l'adozione del Piano regionale di dimensionamento, approvato con Decreto del Presidente della Regione – Commissario ad acta - n. 1 del 26 luglio 2000, in attuazione del DPR n. 233 del 1998;
f. l'art. 64 del decreto-legge n. 112 del 2008, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 133 del 2008, ha previsto la predisposizione di un piano programmatico di interventi e misure finalizzati ad un più razionale utilizzo delle risorse umane e strumentali disponibili e la conseguente adozione di uno o più regolamenti, ai sensi dell'art. 17, comma 2, della legge 23 agosto 1988, n. 400;
g. il DPR 20 marzo 2009, n. 81, recante "norme per la riorganizzazione della rete scolastica ed il razionale ed efficace utilizzo delle risorse umane della scuola, ai sensi dell'art. 64, comma 4, del D.L. n. 112/2008, convertito con modificazioni dalla legge n.133/2008", ha definito criteri e parametri relativi al dimensionamento delle istituzioni autonome e dettato disposizioni per la definizione degli organici e la formazione delle classi nelle scuole e istituti di ogni ordine e grado;
h. la Corte Costituzionale, con sentenza n. 200 del 2009, ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art. 64, comma 4, lettere f-bis) e f-ter) del richiamato decreto-legge n. 112 del 2008 ritenendo che "la definizione di criteri, tempi e modalità per la determinazione e l'articolazione dell'azione di ridimensionamento della rete scolastica" nonché la previsione di specifiche misure finalizzate alla riduzione del disagio degli utenti nel caso di "chiusura o accorpamento degli istituti scolastici aventi sede nei piccoli comuni" sia di competenza delle Regioni e degli Enti Locali e non dello Stato, confermando con ciò la competenza esclusiva regionale in materia di programmazione della rete scolastica;
i. con DD.PP.RR. del 15 marzo 2010, nn. 87, 88, 89 è stato effettuato il riordino della scuola secondaria di secondo grado;
j. il decreto-legge n. 98 del 2011, come converto dalla legge n. 111 del 2011, e la legge n. 183 del 2011, nel dettare disposizioni per la stabilizzazione finanziaria, hanno fissato nuovi limiti e previsto una diversa acquisizione dell'autonomia scolastica per le istituzioni scolastiche di infanzia e I ciclo e per quelle del II ciclo;
k. la Corte costituzionale, con sentenza n. 147 del 7 giugno 2012, ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art. 19, comma 4, del richiamato decreto-legge n. 98 del 2011 così come convertito dalla legge n. 111 del 2011, stabilendo la non obbligatorietà di aggregazione della scuola dell'infanzia, la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado in istituti comprensivi;
l. la legge n. 56 del 2014 ha confermato tra le funzioni fondamentali delle Province/Città Metropolitane "la programmazione provinciale della rete scolastica nel rispetto della programmazione regionale", oltre che "la gestione dell'edilizia scolastica";
m. il decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 61, in coerenza con gli obiettivi e le finalità individuati dalla legge n. 107 del 2015, disciplina la revisione dei percorsi dell'istruzione professionale, in raccordo con quelli dell'istruzione e formazione professionale, attraverso la ridefinizione degli indirizzi e il potenziamento delle attività didattiche laboratoriali;

n. il Decreto n. 127 del 30/06/2023 del Ministro dell'Istruzione e del Merito, di concerto con il Ministro dell'economia e finanze, ha esplicitato i criteri per definire il contingente organico dei dirigenti scolastici e dei direttori dei servizi generali e amministrativi e la sua distribuzione tra le regioni per il triennio 2024/2025, 2025/2026, 2026/2027;
o. il citato decreto stabilisce che il numero di sedi scolastiche attivabili in Campania nell'a.s. 2025/26 è pari a 832, corrispondenti ad un ugual numero di autonomie scolastiche con un dirigente scolastico e un direttore dei servizi generali ed amministrativi;
p. rispetto alle 860 istituzioni scolastiche attive in Campania nell'a.s. 2024/25, per l'a.s. 2025/26 sono quindi previste in totale 832 autonomie con un posto di dirigente scolastico e direttore dei servizi generali e amministrativi con contratto a tempo indeterminato, ovvero 28 istituzioni scolastiche in meno rispetto alle attuali;

PRESO ATTO che dall'istruttoria svolta dai competenti Uffici regionali risulta che:
a. la programmazione dell'offerta formativa ed educativa e dell'organizzazione della rete scolastica deve essere definita entro il mese di dicembre dell'anno scolastico precedente per dare modo agli Enti Locali ed alle Istituzioni Scolastiche di provvedere a tutti gli adempimenti necessari a darvi attuazione, con particolare riferimento alle azioni di informazione e di orientamento per gli studenti e le famiglie;
b. l'allineamento all'evoluzione delle dinamiche e delle condizioni organizzative e strutturali, nonché degli organici, delle istituzioni scolastiche della Campania può essere efficacemente perseguito mediante l'adozione di Linee guida regionali;
c. in coerenza con le vigenti linee guida per l'a.s. 2024/2025, approvate con D.G.R. n. 250 del 4 maggio 2023, i competenti Uffici regionali hanno predisposto l'allegato documento recante "Linee guida dimensionamento della rete scolastica e programmazione dell'offerta formativa a.s. 2025-2026" ed in particolare, in considerazione delle disposizioni di cui al citato Decreto n. 127 del 30/06/2023:
   c.1 al paragrafo 2 è stato esplicitato il dettaglio numerico della composizione della rete scolastica;
   c.2 al paragrafo 2.1 sono state definite le procedure per l'attivazione di nuovi corsi e/o indirizzi di studio negli istituti penitenziari;
d. in via generale il documento, pur migliorato nella forma e nell'articolazione dei paragrafi, mantiene inalterati struttura e contenuti delle precedenti versioni ed è stato condiviso con il Direttore generale dell'USR per la Campania e con le organizzazioni sindacali più rappresentative del comparto scuola;
e. l'approvazione delle Linee guida non ha implicazioni di natura finanziaria sia di entrata sia di spesa, non comportando quindi oneri finanziari a carico del bilancio regionale;

RITENUTO
a. di dover approvare il documento recante "Linee guida dimensionamento della rete scolastica e programmazione dell'offerta formativa a.s. 2025-2026"; allegato al presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale;
b. di dover demandare alla Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili gli adempimenti conseguenti alla presente deliberazione, ivi inclusa la trasmissione agli Enti interessati, anche per i seguiti di competenza;

VISTI
a. la Legge 15 marzo 1997, n. 59;
b. il DPR 18 giugno 1998, n. 233;
c. il D.Lgs. n. 112 del 31 marzo 1998;
d. il Decreto n. 127 del 30/06/2023
e. D.G.R. n. 250 del 4/05/2023;

PROPONE e la Giunta in conformità a voti unanimi

DELIBERA

per le motivazioni e considerazioni svolte in premessa, che qui si intendono integralmente richiamate di:
1. di approvare il documento recante "Linee guida dimensionamento della rete scolastica e programmazione dell'offerta formativa a.s. 2025-2026", allegato al presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale;

2. di demandare alla Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili gli adempimenti conseguenti alla presente deliberazione, ivi inclusa la trasmissione agli Enti interessati, anche per i seguiti di competenza;
3. di trasmettere la presente deliberazione alla Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili e all'Ufficio competente per la pubblicazione nella sezione trasparenza del sito istituzionale della Regione Campania nonché sul BURC.

LINEE GUIDA

DIMENSIONAMENTO DELLA RETE SCOLASTICA

E PROGRAMMAZIONE

DELL'OFFERTA FORMATIVA

A.S. 2025-2026

fonte: http://burc.regione.campania.it

Indice

1. Finalità 2
2. Composizione della rete scolastica regionale a.s. 2024/2025 2
   2.1 Attivazione di nuovi corsi e/o indirizzi di studio negli istituti penitenziari 3
3. Soggetti coinvolti e compiti 3
   3.1 Le Istituzioni scolastiche 3
   3.2 Gli Ambiti territoriali 4
   3.3 Le Confederazioni e le Organizzazioni sindacali del comparto scuola e dell'area della dirigenza scolastica 4
   3.4 I Comuni 4
   3.5 Le Province e la Città Metropolitana di Napoli 5
   3.6 L'Ufficio Scolastico Regionale 5
   3.7 La Regione 5
4. Tavoli di coordinamento e tecnici (ai sensi della Delibera di Giunta Regionale n.129 del 29.03.2016) 6
   4.1 Tavolo di coordinamento con gli Enti Locali 6
   4.2 Tavolo tecnico 6
5. Indirizzi e criteri per il dimensionamento della rete scolastica 6
   5.1 Istituzioni scolastiche autonome 7
   5.2 Soglie numeriche dei plessi e delle sedi distaccate 7
6. Indirizzi e criteri per l'Offerta formativa 8
7. Procedura di definizione, approvazione e monitoraggio delle proposte per il dimensionamento e per l'offerta formativa. 9
   7.1 Procedura di definizione e approvazione delle proposte 9
   7.2 Procedura di verifica di coerenza delle proposte 9
   7.3 Procedura di monitoraggio del processo 9
   7.4 Tempistica e cronoprogramma 10
8. Normativa di riferimento 11
9. Norme di rinvio 12

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. Finalità

Le presenti Linee guida costituiscono lo strumento di definizione dei criteri e delle modalità attraverso cui si perviene al dimensionamento della rete scolastica regionale e dell'offerta formativa degli istituti scolastici della Regione Campania.

Le Linee guida sottendono alla:

- definizione di una rete scolastica opportunamente dimensionata che persegua l'obiettivo prioritario di razionalizzare la distribuzione degli istituti scolastici sul territorio regionale, consentendo allo stesso tempo l'assegnazione di un Dirigente Scolastico (DS) e di un Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi (DSGA) per ciascuna Istituzione scolastica, in modo da garantire il diritto allo studio e il successo dell'azione formativa;
- programmazione dell'offerta formativa nel secondo ciclo di istruzione.

Il dimensionamento della rete scolastica regionale è ispirato al principio cardine di garantire il pieno diritto all'istruzione a tutti i cittadini campani soddisfacendo i fabbisogni territoriali in termini di distribuzione dei punti di erogazione del servizio scolastico.

L'organizzazione dell'offerta formativa è ispirata quindi alla centralità dei bisogni e delle istanze dell'intera platea degli allievi e dell'intera comunità scolastica regionale; ad essi sono assicurati adeguati strumenti e servizi di supporto per l'accesso e la frequenza di tutti gli studenti.

2. Composizione della rete scolastica regionale a.s. 2024/2025

La normativa di settore, che attua la riorganizzazione del sistema scolastico, prevede che dall'anno scolastico 2024/2025 sia definito e distribuito alle Regioni un contingente organico dei dirigenti scolastici e dei direttori dei servizi generali e amministrativi coincidente con il numero di istituzioni scolastiche.

Il contingente è definito su base triennale, con eventuali aggiornamenti annuali, sulla base di criteri che tengano conto del parametro della popolazione scolastica regionale e della necessità di salvaguardare le specificità delle istituzioni scolastiche situate nei comuni montani, nelle piccole isole e nelle aree geografiche caratterizzate da specificità linguistiche.

I criteri e il contingente risultante, assegnato ad ogni Regione, sono definiti con decreto del Ministro dell'istruzione e del merito, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, previo accordo in sede di Conferenza unificata. Pertanto, ai sensi della legge 29 dicembre 2022, n. 197, articolo 1, comma 557 (PNRR. M4.C1. Riforma 1.3), la quale ha modificato l'art. 19 del D.L. n. 98 del 2011, conv. L. n. 111 del 2011, con proprio **Decreto n. 127 del 30/06/2023 il Ministro dell'Istruzione e del Merito**, di concerto con il Ministro dell'economia e finanze, ha esplicitato i criteri per definire il contingente organico dei dirigenti scolastici e dei direttori dei servizi generali e amministrativi e la sua distribuzione tra le regioni per il triennio 2024/2025, 2025/2026, 2026/2027.

In forza di tale decreto, il numero di sedi scolastiche attivabili in Campania nell'a.s. 2025/26 sono pari a 832, corrispondenti ad un ugual numero di autonomie scolastiche con un dirigente scolastico e un direttore dei servizi generali ed amministrativi. Rispetto alle 860 istituzioni scolastiche attive in Campania nell'a.s. 2024/25, per l'a.s. 2025/26 sono previste in totale 832 autonomie con un posto di dirigente scolastico e direttore dei servizi generali e amministrativi con contratto a tempo indeterminato, ovvero 28 istituzioni scolastiche in meno rispetto alle attuali.

Nell'a.s. 2024/25, per effetto del DL n. 215/2023, sono attive in Campania 860 istituzioni scolastiche così distribuite:

PROVINCIA	N. ISTITUZIONI SCOLASTICHE a.s. 2024/2025
AVELLINO	60
BENEVENTO	45
CASERTA	134
NAPOLI	457
SALERNO	164
TOTALE	**860**

fonte: http://burc.regione.campania.it

2.1 Attivazione di nuovi corsi e/o indirizzi di studio negli istituti penitenziari

In merito all'attivazione di nuovi percorsi afferenti il sistema di istruzione degli adulti, di cui al D.P.R. n. 263/2012 (percorsi di alfabetizzazione della lingua italiana, percorsi di primo livello, di primo e di secondo periodo didattico, e per i percorsi di secondo livello) le Direzioni degli Istituti Penitenziari interessate, di concerto sia con le Istituzioni Scolastiche del Secondo ciclo di istruzione, che con il Centro Provinciale per l'Istruzione degli Adulti (CPIA) di riferimento, quali Istituti proponenti le nuove attivazioni, trasmettono la relativa proposta all'U.S.R. per la Campania ed al Gruppo di Lavoro Regionale sezioni carcerarie(GdLR), al fine di ricevere il preventivo parere autorizzativo in merito.

Successivamente, in caso di parere positivo, il CPIA territorialmente competente e gli Istituti del secondo ciclo, sedi dei percorsi di secondo livello di nuova attivazione, provvederanno a trasmettere, per tempo, congiuntamente ed a mezzo P.E.C. alle Province/Città Metropolitane di riferimento, la prescritta richiesta, contenente gli estremi delle delibere autorizzatorie emesse dagli Organi Collegiali ed il parere del GdLR, utilizzando il modello denominato "richiesta Istituzioni scolastiche", allegato alle presenti Linee Guida, per consentire l'ordinario prosieguo dell'iter procedurale.

3. Soggetti coinvolti e compiti

Il processo di dimensionamento scolastico è un processo assai complesso ed articolato che vede coinvolti nella sua realizzazione numerosi soggetti.

In particolare, le proposte di dimensionamento della rete scolastica regionale e dell'offerta formativa, finalizzate alla costituzione di un sistema scolastico regionale di qualità, inclusivo, sostenibile nel lungo periodo e aperto all'innovazione dei modelli educativi, sono frutto di un processo condiviso tra:

- le Istituzioni scolastiche;
- gli Ambiti provinciali;
- le Confederazioni e le Organizzazioni sindacali del comparto scuola e dell'area della dirigenza scolastica;
- i Comuni;
- le Province e la Città metropolitana;
- la Direzione Scolastica Regionale;
- la Regione Campania.

3.1 Le Istituzioni scolastiche

Per il dimensionamento scolastico, i dirigenti scolastici sono chiamati a collaborare nel processo di definizione dell'assetto della rete scolastica attraverso la gestione e la condivisione dei dati e delle informazioni relative alla platea di allievi, alla frequenza, al tasso di avanzamento scolastico, alle opportunità o criticità di accesso ai servizi di istruzione erogati.

Per la programmazione dell'offerta formativa, gli Istituti scolastici di istruzione secondaria di secondo grado che richiedono nuovi indirizzi ed eventuali opzioni del profilo formativo o educativo trasmettono alle Province/Città Metropolitana la richiesta allegando le delibere del Collegio dei Docenti e del Consiglio di Istituto.

Tali richieste sono redatte utilizzando esclusivamente il "*Modello richiesta istituzioni scolastiche"* e si articolano nei punti:

- presentazione dell'Istituzione scolastica che richiede l'attivazione dell'indirizzo di studio;
- descrizione del trend degli iscritti almeno degli ultimi 5 anni;
- descrizione dell'indirizzo di studi che si richiede di attivare e relative motivazioni;
- valutazione in relazione alle opportunità di studi superiori ed allo sbocco occupazionale che il titolo di studi potrebbe offrire con riferimento alle caratteristiche del sistema produttivo del

fonte: http://burc.regione.campania.it

territorio.

Gli Istituti scolastici di istruzione secondaria di secondo grado hanno facoltà di declinare gli indirizzi autorizzati e già attivi utilizzando la quota di autonomia prevista dal quadro ordinamentale vigente.

In particolare, gli Istituti scolastici del secondo ciclo di istruzione in cui sono presenti indirizzi dell'istruzione professionale possono declinare gli indirizzi in percorsi formativi idonei a soddisfare le esigenze del territorio, ai sensi dell'articolo 3 del D.Lgs 61/2017, utilizzando gli strumenti di cui al DI 92/2018.

Gli Istituti scolastici di istruzione secondaria di secondo grado non possono chiedere l'attivazione di nuovi indirizzi musicali e sportivi, considerata la distribuzione già presente sul territorio, fatte salve le competenze regionali da esercitare in modo da ottimizzare l'offerta formativa in determinati contesti.

In merito ai percorsi di secondo livello del sistema di istruzione degli adulti di cui al DPR 263/2012 (ed corsi serali), le Istituzioni scolastiche del secondo ciclo di istruzione, di concerto con il CPIA di riferimento presso il quale è incardinata la rete territoriale, trasmettono alle Province/Città Metropolitana la richiesta formulata, insieme con gli indirizzi e la filiera educativa, secondo il *"Modello richiesta Istituzioni scolastiche"* con allegato il parere espresso dal Collegio dei Docenti, Consiglio di Istituto e Dirigente scolastico.

3.2 Gli Ambiti territoriali

Per il dimensionamento scolastico e per la programmazione dell'offerta formativa, gli Ambiti territoriali, di cui al comma 66 dell'art. 1 della L. 107/2015, partecipano alle operazioni di dimensionamento ed alla concertazione territoriale attraverso una stretta consultazione con le istituzioni scolastiche, con l'Ufficio Scolastico Regionale e con le confederazioni e le organizzazioni sindacali.

Gli Ambiti territoriali, nella persona del Dirigente dell'Ambito territoriale provinciale o suo delegato, partecipano agli incontri territoriali di concertazione convocati e presieduti dal Presidente della Provincia o della Città Metropolitana o loro delegati. A tali incontri partecipano i Sindaci dei Comuni ricadenti nell'ambito o loro delegati, il Direttore Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale o suo delegato, i dirigenti delle istituzioni scolastiche appartenenti all'ambito o loro delegati, i rappresentanti delle confederazioni e delle organizzazioni sindacali confederali e di categoria.

In tali incontri territoriali di ambito sono condivise, in ragione degli ordini di scuola e relative competenze degli enti locali, le scelte e le valutazioni operate in merito all'organizzazione della rete scolastica (infanzia, I e II ciclo) ed al piano della offerta formativa.

3.3 Le Confederazioni e le Organizzazioni sindacali del comparto scuola e dell'area della dirigenza scolastica

Per il dimensionamento scolastico e per la programmazione dell'offerta formativa, le confederazioni e le organizzazioni sindacali del comparto scuola e dell'area della dirigenza scolastica:

- partecipano ai tavoli di concertazione indetti dalle Province o dalla Città Metropolitana in fase di stesura dei piani provinciali.
- partecipano al tavolo tecnico convocato dalla Regione prima dell'approvazione definitiva del piano di dimensionamento scolastico e del piano regionale dell'offerta formativa.

3.4 I Comuni

Per il dimensionamento scolastico, i Comuni provvedono alla formulazione delle proposte relative al dimensionamento, all'istituzione, trasferimento e soppressione delle scuole dell'infanzia e del primo ciclo, nonché alle sedi e ai plessi. Adottano quindi appositi atti deliberativi, previa acquisizione dei pareri delle autonomie scolastiche coinvolte e li trasmettono alla Regione e, ai fini della presentazione del piano provinciale, anche alle Province di competenza o alla Città Metropolitana di Napoli.

In particolare, i Comuni - competenti per le scuole dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado - nel predisporre le proprie proposte di dimensionamento della rete si attengono ai seguenti criteri:

- considerare la consistenza della popolazione scolastica nell'ambito territoriale di riferimento e dei flussi di mobilità volontari o indotti;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- verificare la consistenza del patrimonio edilizio e dei laboratori;
- considerare le caratteristiche demografiche, orografiche, economiche e socioculturali del bacino di utenza;
- realizzare una più razionale ed efficace distribuzione della rete scolastica sul territorio;
- verificare l'efficacia della configurazione assunta dal servizio scolastico e dei servizi connessi (trasporti, mense, ecc.);
- considerare la possibilità di incentivare la creazione di reti di scuole.

Per la programmazione dell'offerta formativa, i Comuni acquisiscono le richieste o le proposte pervenute dalle istituzioni scolastiche, attivano la concertazione territoriale con i rappresentanti delle Confederazioni e delle organizzazioni sindacali confederali e di categoria ed inoltrano le stesse alla Regione e anche alle Amministrazioni provinciali o alla Città metropolitana di Napoli.

I Comuni, in ragione delle proprie competenze, sono inoltre coinvolti dalle Amministrazioni provinciali o dalla Città Metropolitana di Napoli negli incontri mirati all'individuazione delle migliori opzioni per la stesura delle proposte di organizzazione della rete.

3.5 Le Province e la Città Metropolitana di Napoli

Per il dimensionamento scolastico e per la programmazione dell'offerta formativa, le Province e la Città Metropolitana di Napoli:

a) attivano la concertazione territoriale facendo riferimento agli ambiti territoriali (comma 66 dell'art. 1 L. 107/2015) convocando gli incontri territoriali che prevedono la partecipazione del Presidente della Provincia o suo delegato, che li presiede, dei Sindaci dei Comuni ricadenti nell'ambito o loro delegati, del Direttore Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale o suo delegato, del Dirigente dell'Ambito territoriale provinciale o suo delegato, dei dirigenti delle istituzioni scolastiche appartenenti all'ambito o loro delegati, dei rappresentanti delle Confederazioni e delle organizzazioni sindacali confederali e di categoria;

b) acquisiscono le eventuali proposte deliberate dai Comuni, con le proposte ed i relativi pareri delle scuole interessate relativamente al I ciclo**;**

c) acquisiscono le proposte ed i pareri deliberati dalle scuole secondarie di II grado;

d) acquisiscono le osservazioni dei rappresentanti delle confederazioni e delle organizzazioni sindacali di categoria;

e) favoriscono una più razionale ed efficace distribuzione della rete scolastica sul territorio prevedendo la concessione di autonomie e/o indirizzi perseguendo il bilanciamento del numero dei plessi coniugato con la qualità dell'offerta formativa;

f) verificano la coerenza delle proposte ai criteri delle presenti linee guida;

g) definiscono ed approvano il Piano di dimensionamento della rete scolastica e il Piano dell'offerta formativa relativo agli indirizzi di studio con proprio motivato atto formale, che deve dare conto necessariamente degli incontri di ambito con i pareri espressi, gli eventuali rilievi, le proposte non accolte, e le relative motivazioni, secondo i modelli allegati al presente atto di indirizzo;

h) trasmettono alla Regione il piano provinciale/metropolitano di dimensionamento e il piano provinciale/metropolitano dell'offerta formativa.

3.6 L'Ufficio Scolastico Regionale

L'Ufficio Scolastico Regionale partecipa agli incontri di concertazione ed esprime il parere sulle proposte contenute negli atti deliberativi provinciali o della Città Metropolitana di Napoli, verificando la coerenza delle proposte formulate con le linee guida regionali nonché con l'assetto ordinamentale vigente.

3.7 La Regione

La Regione Campania:

- svolge ruolo di coordinamento ed armonizzazione sul territorio regionale;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- opera in sinergia con l'USR e gli altri soggetti coinvolti;
- convoca il Tavolo di Coordinamento con gli Enti Locali di supporto alla programmazione regionale ed il Tavolo tecnico di confronto con le confederazioni e le organizzazioni sindacali del comparto scuola e dell'area della dirigenza scolastica, istituiti con la D.G.R. n. 129 del 30/03/2016, e l'U.S.R.;
- attesta la rispondenza delle proposte con gli indirizzi ed i criteri delle presenti linee guida;
- individua e dispone le migliori soluzioni nel rispetto delle linee guida, in caso di inerzia da parte degli Enti locali;
- si riserva, sentito l'USR, di attribuire specifici indirizzi, qualora ne sia ravvisata la necessità;
- approva, definitivamente con deliberazione di Giunta regionale, il Piano di dimensionamento della rete scolastica ed il Piano regionale dell'offerta formativa provvedendo a trasmettere gli all'USR per i conseguenti adempimenti.

4. Tavoli di coordinamento e tecnici (ai sensi della Delibera di Giunta Regionale n.129 del 29.03.2016)

4.1 Tavolo di coordinamento con gli Enti Locali

Il Tavolo di Coordinamento con gli Enti Locali di supporto alla programmazione regionale è composto da:

- l'Assessore all'Istruzione della Regione Campania o suo delegato;
- il Direttore Generale per l'Istruzione, la formazione il Lavoro e le Politiche Giovanili o suo Dirigente delegato;
- il Dirigente della Unità Operativa Dirigenziale Istruzione;
- il Sindaco della Città Metropolitana e Presidenti delle Province campane;
- il Rappresentante dell'ANCI.

Lo scopo delle attività collegiali è coordinare la programmazione degli interventi in esito all'esercizio condiviso delle funzioni di organizzazione, monitoraggio e verifica per:

- la programmazione dell'offerta integrata e della rete scolastica;
- la definizione degli ambiti funzionali al miglioramento dell'offerta formativa;
- il collegamento con le sedi di programmazione e di concertazione in materia di politiche della formazione e del lavoro.

4.2 Tavolo tecnico

Il Tavolo tecnico, composto dai rappresentanti delle confederazioni e delle organizzazioni sindacali del comparto scuola e dell'area della dirigenza scolastica, realizza l'analisi e il confronto sulle scelte per verificare che siano rispettate le condizioni per garantire il diritto allo studio a tutti gli alunni e valutare le proposte di dimensionamento scolastico pervenute.

5. Indirizzi e criteri per il dimensionamento della rete scolastica

La Regione Campania, nel processo di dimensionamento della rete scolastica regionale, promuove iniziative mirate ai seguenti principali obiettivi:

- nell'azione di razionalizzazione della rete scolastica, viene data priorità alla costituzione di istituti comprensivi per le scuole del primo ciclo, al fine di favorire percorsi di continuità educativa e didattica, a partire dalla scuola dell'infanzia, e garantire un processo di positiva integrazione di esperienze e competenze all'interno dello stesso ciclo di istruzione, utili anche a contrastare la dispersione scolastica;
- la fusione degli istituti di secondo grado si realizza preferibilmente tra istituti della medesima tipologia. Qualora avvenga l'unificazione di istituti di diverso indirizzo disciplinare, si costituirà

fonte: http://burc.regione.campania.it

un “Istituto di Istruzione Superiore” (IIS);

- nelle località che si trovino in condizioni di particolare conclamato isolamento possono essere costituiti istituti omnicomprensivi.

5.1 Istituzioni scolastiche autonome

Per effetto del D.M. n. 127/2023 e del D.L. n. 125/2023, la Regione Campania è dotata di una rete scolastica composta da n. 832 istituzioni scolastiche per l’anno scolastico 2025/2026.

L’individuazione delle istituzioni scolastiche e la loro distribuzione per area geografica, nel numero autorizzato dal Governo, viene definita dalla Regione Campania in funzione delle peculiarità e dei fabbisogni territoriali nell’ambito delle prerogative della legislazione vigente.

La Regione, pertanto, ha facoltà di attivare istituzioni scolastiche autonome sia in territori marginali (aree montane, isole, zone interne), caratterizzate da platee scolastiche con numero di allievi contenuto, sia in territori fortemente urbanizzati e popolosi con platee scolastiche assai più nutrite.

In ragione della distribuzione territoriale delle istituzioni scolastiche, le stesse istituzioni scolastiche con numero di alunni di platea assai consistente sono chiamate a limitare il numero delle iscrizioni in entrata tenendo conto della capienza massima dei locali e degli spazi disponibili in base alle vigenti norme in materia di sicurezza, così da evitare rotazioni o doppi turni o dilatazioni artificiali del tempo scuola a discapito della qualità dell’offerta formativa.

5.2 Soglie numeriche dei plessi e delle sedi distaccate

Una istituzione scolastica può essere costituita da una sede centrale, nella quale trovano alloggio gli Uffici di Dirigenza ed Amministrativi, ed uno o più plessi o sedi distaccate. La sede centrale è individuata come sede legale dell’Istituzione scolastica.

In caso di accorpamento di due o più istituzioni scolastiche appartenenti a diversi Comuni la sede centrale è individuata nella sede della scuola che presenta il numero più alto di allievi fatte salve le intese tra Comuni.

In ragione di un’adeguata offerta di servizi alla platea scolastica e alle famiglie, i Dirigenti scolastici hanno facoltà di prevedere sportelli e uffici, distribuiti sul territorio ed organizzati con orari congrui, anche nelle sedi o plessi distaccati al fine di assicurare una presenza in tutti i territori di pertinenza.

Le proposte in merito alle nuove attivazioni o alla soppressione e accorpamento di plessi o sedi distaccate devono essere proposte nel rispetto dei principi di seguito elencati:

- i plessi di scuola dell’infanzia devono, per quanto possibile, essere mantenuti nei territori dove attualmente funzionano in considerazione delle esigenze delle famiglie e della difficoltà ad aprirne di nuovi. È comunque opportuno esaminare e documentare tutte quelle situazioni che, presentando un numero talmente ridotto di alunni, non consentono il raggiungimento di un adeguato livello di efficacia ed efficienza nell’erogazione del servizio.
- In una prospettiva di corretta programmazione, le situazioni da esaminare e correggere riguardano:
  - plessi che non hanno un corso completo (5 classi per la primaria, 3 per la secondaria di I grado e 5 per la secondaria di II grado);
  - plessi in cui sono presenti pluriclassi;
  - plessi con classi con numero di alunni che non rispetta i parametri del D.P.R.81/2009.
- Nel valutare l’opportunità di mantenere il funzionamento di un plesso o di una sede distaccata con un numero molto ridotto di alunni, devono essere presi in considerazione i seguenti elementi:
  - collocazione geografica del plesso in un territorio particolarmente isolato e carente di collegamenti adeguati con i territori limitrofi;
  - funzionalità del plesso a livello strutturale (presenza di laboratori, palestra, adeguatezza

fonte: http://burc.regione.campania.it

dell'edificio etc.);

- presenza di aule a norma utilizzabili in plessi forniti delle attrezzature di cui sopra e collocati ad una distanza tale che i tempi di percorrenza, con mezzi di trasporto su gomma, non siano superiori a 15 minuti per le scuole dell'infanzia e primarie, 30 minuti per le scuole secondarie di I grado e non più di 30 minuti per le scuole secondarie di II grado;
- trend di frequenza del plesso negli ultimi tre anni in crescita o in decremento.

- La previsione di soppressione e/o accorpamento di plessi deve essere accompagnata da un'analisi puntuale dei flussi di trasporto in modo da accertarsi che venga assicurata l'erogazione di validi servizi di trasporto pubblico e di accompagnamento degli alunni. In proposito, la Regione provvederà ad incentivare la creazione di un tavolo tecnico per attivare un dialogo con le aziende di competenza al fine di individuare tempi compatibili tra servizi di trasporto ed orari di apertura/chiusura delle scuole di riferimento.
- L'attivazione di nuovi punti di erogazione del servizio nell'ambito degli Istituti comprensivi del primo ciclo di istruzione dovrà essere supportata da specifiche delibere degli Organi Collegiali e dal concerto con le Amministrazioni comunali competenti, che garantiranno i servizi necessari, previa approfondita analisi dell'offerta già presente sul territorio, allo scopo di non creare squilibri e/o sovrapposizioni con l'offerta già presente. Il recepimento di tali proposte sarà oggetto poi di verifica dell'organico del personale disponibile.

6. Indirizzi e criteri per l'Offerta formativa

Le richieste di nuovi indirizzi, articolazioni ed opzioni per l'offerta formativa del secondo ciclo di istruzione dovranno tener conto di una serie di elementi:

- descrizione dell'istituzione scolastica che richiede l'attivazione dell'indirizzo di studio e soprattutto del trend degli iscritti degli ultimi 5 anni;
- necessità che l'offerta formativa degli istituti di istruzione superiore non risulti costituita da una somma indistinta di indirizzi, ma si sostanzi in competenze e saperi congruenti. Pertanto, l'attivazione dei nuovi indirizzi deve risultare coerente con l'offerta formativa esistente, anche nell'ottica dello sviluppo di poli liceali da un lato e poli tecnico-professionali dall'altro;
- la consistenza dell'edilizia scolastica (strutture già esistenti in cui allocare le classi, attrezzature e laboratori);
- gli istituti di istruzione secondaria superiore devono essere intesi come ipotesi di filiere formative omogenee, afferenti anche alle diverse tipologie di istruzione ma sempre nel rispetto delle vocazioni dei contesti ambientali di riferimento;
- riduzione del rischio di eccessiva frammentazione dell'offerta formativa sul territorio con duplicazione e sovrapposizione di indirizzi con possibili effetti negativi di concorrenzialità e di dispersione dell'offerta;
- valorizzazione delle vocazioni socioeconomiche dei territori e/o delle politiche di sviluppo economico;
- necessità, nei centri di piccole dimensioni, di ricorrere all'attivazione o al potenziamento di istituti di istruzione superiore in grado di offrire una vasta gamma di indirizzi di studio in ambiti di diverso sapere;
- in alcuni territori dove la popolazione scolastica non giustifichi il funzionamento di un istituto tecnico, di un istituto professionale o di un liceo è possibile istituire un istituto di istruzione superiore (IIS). In tal caso deve risultare che lo stesso sia sempre contestualizzato con le vocazioni socioeconomiche e culturali del territorio di riferimento.

Gli **istituti professionali**, nel formulare richiesta di nuovi indirizzi, devono tener conto della ridefinizione dei percorsi formativi e della confluenza degli indirizzi, delle articolazioni e delle opzioni già esistenti nei nuovi indirizzi secondo quanto all' Allegato C del D. Lgs. 61/2017.

Non si possono istituire nuovi indirizzi qualora gli stessi non posseggano al momento della richiesta i relativi laboratori o non si definiscano convenzioni con enti esterni stipulate a tale scopo.

Gli indirizzi restano attivi per tre anni trascorsi i quali, se non resi operativi, decadono automaticamente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le operazioni di ricognizione degli indirizzi non attivati sono svolte dall'Ufficio Scolastico Regionale.

7. Procedura di definizione, approvazione e monitoraggio delle proposte per il dimensionamento e per l'offerta formativa.

Il procedimento di deliberazione del Piano di dimensionamento della rete si sostanzia in più fasi.

7.1 Procedura di definizione e approvazione delle proposte

Il processo che conduce alla delibera di Giunta Regionale che approva il Piano di dimensionamento della rete scolastica ed il Piano dell'offerta formativa regionale, nel rispetto dei criteri indicati dal presente documento e della tempistica di seguito indicata, si articola secondo quanto di seguito riportato:

1. le Istituzioni scolastiche deliberano attraverso i propri organismi di governo le proprie proposte in merito all'offerta formativa del proprio istituto e la trasmettono alle province e alla Città Metropolitana;
2. i Comuni acquisiscono per il primo ciclo di istruzione le proposte delle istituzioni scolastiche e deliberano in merito al dimensionamento scolastico;
3. le Province e la Città Metropolitana, acquisite le proposte e le relative delibere, delle Istituzioni scolastiche e dei Comuni (se presenti), attivano la concertazione territoriale. In tali incontri sono condivise le scelte e le valutazioni operate in merito all'organizzazione della rete scolastica ed al piano della offerta formativa;
4. la Regione convoca il tavolo di coordinamento degli Enti Locali per una prima valutazione delle proposte raccolte dalle Province e dalla Città Metropolitana;
5. le Province e la Città Metropolitana provvedono a deliberare il proprio piano di dimensionamento e dell'offerta formativa ed a trasmetterlo alla Regione**;**
6. la Regione, di concerto con l'USR, verifica la coerenza delle delibere provinciali con quanto previsto dalle presenti linee guida;
7. la Regione convoca il tavolo tecnico per condividere la propria proposta;
8. l'Ufficio Scolastico Regionale trasmette alla Regione Campania il parere inerente i profili di legittimità e di coerenza delle attivazioni di nuovi indirizzi con l'assetto ordinamentale vigente;
9. la Regione approva, definitivamente con una deliberazione di Giunta regionale, il Piano di dimensionamento scolastico ed il Piano regionale dell'offerta formativa e li trasmette all'USR per i dovuti adempimenti.

7.2 Procedura di verifica di coerenza delle proposte

La Regione Campania verifica e vigila sull'applicazione degli indirizzi regionali da parte delle Province e dei Comuni.

La Regione Campania si riserva di operare scelte di dimensionamento in autonomia qualora la Città Metropolitana, la Provincia e/o il Comune non abbia inviato la rispettiva proposta o ne invii una difforme dagli indirizzi di cui al presente documento, oppure nei casi in cui il risultato complessivo del dimensionamento non sia in linea con il contingente regionale dei dirigenti scolastici assegnato dal Ministero e, comunque, ove ricorrano specifiche condizioni per il più corretto ed adeguato assetto della rete scolastica su scala regionale.

Nell'attribuzione della sede legale dell'istituzione scolastica oggetto di accorpamenti, la Regione Campania, tenuto conto della competenza esclusiva dell'Ufficio Scolastico Regionale nella determinazione dell'avente diritto alla dirigenza scolastica, valuta eventuali intese degli enti locali coinvolti nei processi di accorpamento, formalizzate con atti deliberativi. In mancanza di tale auspicata intesa tra gli enti locali coinvolti, la sede legale, qualora sussistano le condizioni logistiche, sarà allocata nell'edificio scolastico con il maggior numero di alunni.

7.3 Procedura di monitoraggio del processo

Il monitoraggio del processo di dimensionamento della rete scolastica e dell'offerta formativa regionale prevede diversi momenti:

- il monitoraggio ex-ante prevede la raccolta di dati grazie alla collaborazione con l'USR che

fonte: http://burc.regione.campania.it

consentano di avere una mappatura sul territorio regionale delle istituzioni scolastiche presenti con i numeri relativi all'utenza distinti per ordine di scuola;

- durante il processo l'azione di monitoraggio si concentra sulla valutazione della coerenza delle proposte, da parte di ogni soggetto coinvolto per quanto di propria competenza, con quanto previsto dalle presenti linee guida e comunque nel rispetto di principi che mirano alla riduzione dell'abbandono scolastico e dell'affermazione del diritto allo studio;
- concluso l'iter, la Regione, di concerto con l'USR, valuta l'impatto che le decisioni prese hanno sugli istituti scolastici coinvolti. Tale monitoraggio sarà effettuato valutando gli iscritti nei tre anni a seguire.

7.4 Tempistica e cronoprogramma

	ATTIVITA'	TEMPISTICA (entro il)
1	La Regione Campania, in sinergia con l'USR, provvede all'aggiornamento della mappatura degli Istituti scolastici sul territorio regionale con il dettaglio delle sedi centrali, dei plessi e delle sedi distaccate (*monitoraggio ex ante*)	31 maggio
2	Trasmissione Linee guida alle Istituzioni Scolastiche	1 luglio
3	Le Istituzioni scolastiche inviano le istanze, corredate della documentazione necessaria (delibere degli organi collegiali e progetto educativo), al Comune o alla Provincia competente, all'Ufficio Scolastico Regionale e alla Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche giovanili della Regione Campania – UOD Istruzione	16 settembre
4	Le Province e la Città Metropolitana, acquisite le proposte e le relative delibere, delle Istituzioni scolastiche e dei Comuni attivano la concertazione territoriale convocando gli incontri territoriali	20 settembre
5	Convocazione, da parte della Regione, del tavolo di coordinamento con gli enti locali	25 settembre
6	La Città Metropolitana e le altre Province trasmettono alla Regione Campania i propri piani approvati con deliberazione di Giunta	7 ottobre
7	La Regione Campania in sinergia con l'USR procede alla verifica della coerenza delle proposte con quanto previsto dalle linee guida (*monitoraggio in itinere*)	16 ottobre
8	La Regione Campania convoca il tavolo tecnico con la partecipazione delle confederazioni e delle organizzazioni sindacali del comparto scuola e dell'area della dirigenza scolastica. In esito ai lavori del tavolo si trasmette all'Ufficio Scolastico Regionale l'ipotesi di Piano per un parere formale	21 ottobre
9	L'Ufficio Scolastico Regionale trasmette alla Regione Campania il parere inerente i profili di legittimità e di coerenza delle attivazioni di nuovi indirizzi con l'assetto ordinamentale vigente	11 novembre
10	Adozione della Delibera di Giunta Regionale sul dimensionamento della rete scolastica e sulla nuova offerta formativa	30 novembre
11	Inizio attività di rilevazione dell'impatto dato dall'esecutività della Delibera di Giunta Regionale (*monitoraggio ex post*)	17 febbraio

fonte: http://burc.regione.campania.it

8. Normativa di riferimento

- Legge 15 marzo 1997, n. 59, articolo 21 "*Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed agli enti locali, per la riforma della Pubblica Amministrazione e per la semplificazione amministrativa*";
- Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112 "*Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59*", che all'articolo 137 affida allo Stato i compiti e le funzioni concernenti i criteri ed i parametri per l'organizzazione della rete scolastica, all'articolo 138 individua le funzioni amministrative da delegare alle Regioni, all'articolo 139 attribuisce alle Province ed ai Comuni alcune funzioni in materia di istruzione;
- Decreto Presidente della Repubblica 18 giugno 1998, n. 233 e s.m.i. "*Regolamento recante norme per il dimensionamento ottimale delle istituzioni scolastiche e per la determinazione degli organici funzionali dei singoli istituti, a norma dell'articolo 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59*";
- Decreto ministeriale 24 luglio 1998, n. 331 e s.m.i. "*Disposizioni concernenti la riorganizzazione della rete scolastica, la formazione delle classi e la determinazione degli organici del personale della scuola*";
- Decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275 "*Regolamento recante norme in materia di Autonomia delle istituzioni scolastiche ai sensi dell'art. 21, della legge 15 marzo 1999, n. 59*";
- Decreto Legislativo 17 ottobre 2005, n. 226 e s.m.i. "*Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, a norma dell'articolo 2 della legge 28 marzo 2003, n. 53*";
- Decreto del Ministro della Pubblica Istruzione 25 ottobre 2007, recante riorganizzazione dei Centri territoriali permanenti per l'educazione degli adulti e dei corsi serali, in attuazione dell'articolo 1, comma 632, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296;
- Legge 6 agosto 2008, n. 133 "*Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, recante disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria*", che all'articolo 64 prevede disposizioni in materia di organizzazione scolastica;
- Decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 81 "*Norme per la riorganizzazione della rete scolastica e il razionale ed efficace utilizzo delle risorse umane della scuola, ai sensi dell'articolo 64, comma 4 del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112 convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133*";
- Decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89 "*Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133*";
- Sentenza della Corte Costituzionale n. 200/2009, che conferma che le Regioni hanno competenza esclusiva in materia di dimensionamento della rete scolastica;
- Decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 87 "*Regolamento recante norme per il riordino degli istituti professionali, a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133*";
- Decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 88 "*Regolamento recante norme per il riordino degli istituti tecnici, a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133*";
- Decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 89 "*Regolamento recante revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133*";
- Intesa rep. 129/CU del 16 dicembre 2010 riguardante l'adozione di linee-guida per la realizzazione di organici raccordi tra i percorsi degli istituti professionali e i percorsi di istruzione e formazione professionale;
- Legge 15 luglio 2011, n. 111 "*Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98 recante disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria*", che all'articolo 19 fornisce disposizioni in merito alla razionalizzazione della spesa relativa all'organizzazione scolastica;
- Sentenza della Corte Costituzionale n. 92/2011 che annulla i commi 4 e 6 (istituzione nuove scuole e nuove sezioni di scuola dell'infanzia, possibilità di accogliere i bambini tra i 2 ed i 3 anni nelle sezioni di infanzia dei piccoli comuni) dell'articolo 2 del DPR n. 89/2009 e chiarisce che detta competenza non è dello Stato bensì spetta alle Regioni nell'ambito del dimensionamento della rete scolastica;
- Legge 12 novembre 2011, n. 183 "*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato - Legge di stabilità 2012*" che all'articolo 4, commi 69 e 70, detta norme in materia di istituzioni scolastiche sottodimensionate;
- Sentenza della Corte Costituzionale n. 147/2012, che ha dichiarato illegittimo l'articolo 19, comma 4 del decreto-legge 98/2011 convertito con modificazione dalla legge n. 111/2011;
- Legge 4 aprile 2012, n. 35 "*Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, recante disposizioni urgenti in materia di semplificazione e di sviluppo*", che all'articolo 50 fornisce norme in materia di consolidamento e potenziamento dell'autonomia delle istituzioni scolastiche e all'articolo 52 in merito alla promozione dell'istruzione tecnico-professionale e degli istituti tecnici superiori – ITS;
- Decreto interministeriale del 24 aprile 2012, prot. n. 7428 "*Definizione degli ambiti, dei criteri e delle modalità per l'ulteriore articolazione delle aree di indirizzo dei percorsi degli Istituti Professionali (di cui agli articoli 3 e 4 del*

fonte: http://burc.regione.campania.it

D.P.R. 15 marzo 2010, n. 87) negli spazi di flessibilità previsti dall'art. 5, comma 3, lettera b) del citato decreto presidenziale";

- Decreto interministeriale del 24 aprile 2012, prot. n. 7431 "*Definizione degli ambiti, dei criteri e delle modalità per l'ulteriore articolazione delle aree di indirizzo dei percorsi degli Istituti Tecnici (di cui agli articoli 3 e 4 del D.P.R. 15 marzo 2010, n. 88) negli spazi di flessibilità previsti dall'art. 5, comma 3, lettera b) del citato decreto presidenziale*";
- Direttiva del Ministro dell'Istruzione Università e Ricerca del 1° agosto 2012, n. 69 "*Linee Guida per i percorsi degli Istituti Tecnici relativi alle ulteriori articolazioni delle aree di indirizzo (Opzioni) di cui all'Elenco nazionale istituito con il decreto interministeriale 24 aprile 2012 ai sensi degli articoli, 5 comma 3, lettera b) e 8, comma 2, lettera d), D.P.R. n. 88/2010*";
- Direttiva del MIUR del 1° agosto 2012, n. 70 concernente le "*Linee Guida per i percorsi degli Istituti Professionali relativi alle ulteriori articolazioni delle aree di indirizzo (Opzioni) di cui all'Elenco nazionale istituito con il decreto interministeriale 24 aprile 2012 ai sensi degli articoli, 5 comma 3, lettera b) e 8, comma 4, lettera c), D.P.R. n. 87/2010*";
- Decreto del Presidente della Repubblica del 29 ottobre 2012, n. 263 "*Regolamento recante norme generali per la ridefinizione dell'assetto organizzativo didattico dei Centri d'istruzione per gli adulti, ivi compresi i corsi serali, a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133*";
- Decreto del Presidente della Repubblica del 5 marzo 2013, n. 52 "*Regolamento di organizzazione dei percorsi della sezione ad indirizzo sportivo del sistema dei licei, a norma dell'articolo 3, comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 89*";
- Decreto del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze del 7 ottobre 2013 "*Integrazione dell'elenco nazionale delle opzioni quali ulteriori articolazioni delle aree di indirizzo degli istituti tecnici, opzione Tecnologie del legno nell'indirizzo Meccanica Meccatronica ed energia, articolazione Meccanica e Meccatronica*";
- Legge 8 novembre 2013, n. 128 "*Misure urgenti in materia di Istruzione, Università e Ricerca*";
- Circolare del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca del 10 aprile 2014, n. 36 "*Istruzioni per l'attivazione dei C.P.I.A. e per la determinazione delle dotazioni organiche dei percorsi di istruzione degli adulti di primo livello. Trasmissione Schema di Decreto del MIUR di concerto con il MEF*";
- Accordo tra Governo, Regioni e Enti locali assunto in Conferenza Unificata del 10 luglio 2014 "*Linee strategiche di intervento in ordine ai servizi per l'apprendimento permanente e all'organizzazione delle reti territoriali*";
- Circolare del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca del 27 febbraio 2015, n. 6 "*Iscrizione ai percorsi di istruzione per gli adulti a.s. 2015/16*";
- Decreto del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca del 12 marzo 2015 "*Linee guida per il passaggio al nuovo ordinamento a sostegno dell'autonomia organizzativa e didattica dei C.P.I.A.*";
- Decreto del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca del 6 luglio 2015, n. 466 inerente la consistenza complessiva delle dotazioni organiche dei dirigenti scolatici per l'a.s. 2015/2016;
- Legge 13 luglio 2015, n. 107 "*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*";
- Legge 7 aprile 2014, n. 56: "*Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni*" e in particolare l'art. 1 commi 44 e 85 che definiscono le funzioni fondamentali delle Province e delle Città Metropolitane, la quale ha confermato tra le competenze in materia di Istruzione la programmazione provinciale della rete scolastica, nel rispetto della programmazione regionale;
- Decreto Legislativo n. 61 del 13 aprile 2017 il quale, in coerenza con gli obiettivi e le finalità individuati dalla legge 107/2015, disciplina la revisione dei percorsi dell'istruzione professionale, in raccordo con quelli dell'istruzione e formazione professionale, attraverso la ridefinizione degli indirizzi e il potenziamento delle attività didattiche laboratoriali
- Decreto n. 127 del 30/06/2023 il Ministro dell'istruzione e del merito, di concerto con il Ministro dell'economia e finanze, recante i criteri per definire il contingente organico dei dirigenti scolastici e dei direttori dei servizi generali e amministrativi e la sua distribuzione tra le regioni per il triennio 2024/2025, 2025/2026, 2026/2027

9. Norme di rinvio

Le presenti linee guida vengono approvate e trasmesse ai soggetti coinvolti nel dimensionamento della rete scolastica e nella definizione dell'offerta formativa annualmente entro il termine del 30 giugno.

Laddove intervenissero modifiche nella normativa regionale, nazionale o europea ad essa si rimanda in attesa che le presenti linee guida vengano aggiornate ed approvate.

ALLEGATO

Modello richiesta Istituzioni scolastiche

fonte: http://burc.regione.campania.it

Al sig. Sindaco del

Comune di ……

Alla Provincia di

……

Il sottoscritto ……..…… Dirigente scolastico del ……..……
sito in ……..……

CHIEDE

Di attivare presso la propria Istituzione scolastica, ed in particolare presso il plesso di ……...

- □ la seguente opzione ……
- □ il seguente indirizzo ……
- □ il seguente corso serale……

A tal fine di seguito i dati

Presentazione dell'Istituzione scolastica che richiede l'attivazione dell'indirizzo di studio (max 3000 caratteri)
Descrizione del trend degli iscritti almeno degli ultimi 5 anni (max 1000 caratteri)
Descrizione dell'indirizzo di studi che si richiede di attivare e relative motivazioni (max 1000 caratteri)
Valutazione in relazione alle opportunità di studi superiori ed allo sbocco occupazionale che il titolo di studi potrebbe offrire con riferimento alle caratteristiche del sistema produttivo del territorio (max 2000 caratteri)

ALLEGATI

- Delibera del Consiglio di Istituto n. …… del …….
- ……..
- ……

Il Dirigente scolastico

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 309 del 24/06/2024

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 18 - DIREZIONE GENERALE PER I LAVORI PUBBLICI E LA PROTEZIONE CIVILE

U.O.D. 92 - STAFF-Funzioni Tecnico amm.vo.Protezione Civile, Emergenza e post-emergenza

Oggetto dell'Atto:

PIANO REGIONALE PER LA PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITA' DI PREVISIONE, PREVENZIONE E LOTTA ATTIVA CONTRO GLI INCENDI BOSCHIVI NEL TRIENNIO 2024-2026.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che:

a) il Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n. 177 "Disposizioni in materia di razionalizzazione delle funzioni di polizia e assorbimento del Corpo forestale dello Stato, ai sensi dell'articolo 8, comma 1, lettera a), della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche", determinando l'accorpamento del Corpo Forestale dello Stato nell'Arma dei Carabinieri, ha conferito nuove attribuzioni al Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco e profondamente modificato in ambito statale l'assetto delle competenze in materia di incendi boschivi;
b) le attività di lotta attiva agli incedi boschivi sono assicurate dalle squadre operative AIB degli Enti delegati (Province e Comunità montane) ai sensi della L.R. n. 11/96 e del R.R. n. 3/2017 e di SMA Campania s.p.a., nonché dal personale del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, nei termini regolati da apposite convenzioni e/o accordi, a tale scopo sottoscritti;
c) l'art. 14, comma 1, della legge regionale n. 12/2017 ss.mm.ii., prevede che alla programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi e alla redazione del piano nei termini e con le prescrizioni di cui al comma 2, provvede la Giunta regionale, in sinergia con la Società S.M.A. Campania;
d) la legge 21 novembre 2000, n. 353 "Legge-quadro in materia di incendi boschivi" dispone l'approvazione, da parte delle Regioni, del piano regionale per la programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi, soggetto a revisione annuale;
e) il D.L. 8 settembre 2021, n. 120 recante "Disposizioni per il contrasto degli incendi boschivi e altre misure urgenti di protezione civile", convertito con modificazioni dalla L. 8 novembre 2021, n. 155 (in G.U. 08/11/2021, n. 266), introduce il Piano AIB (Piano la programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi) nazionale ed integra e rafforza il dispositivo normativo ed operativo esistente, nel rispetto delle responsabilità e dell'autonomia delle regioni e delle province autonome;
f) l'attuale assetto ordinamentale attribuisce le attività di prevenzione alla D.G. 50.07 per le Politiche agricole, alimentari e forestali mentre conferisce il coordinamento e concorso per il contrasto al fenomeno degli incendi boschivi alla Direzione Generale 50.18 per il lavori pubblici e la protezione civile, che si avvale della SORU Sala Operativa Regionale Unificata di protezione civile, con funzione di Sala Operativa Unificata Permanente (SOUPR) per il rischio incendi boschivi, e delle Sale Operative Provinciali Integrate (SOUPP/SOPI), previste dalla legge regionale 22 maggio 2017, n. 12 ed allocate presso le UU.OO.DD. del Genio Civile di Avellino, Benevento, Caserta, Napoli e Salerno;
g) con delibera di Giunta Regionale n. 464 del 27/10/2021, è stato potenziato il ruolo del volontariato organizzato di protezione civile mediante la costituzione delle Squadre volontari AIB della Regione Campania;
h) con DGR n. 76 del 22/02/2022 è stato approvato lo schema di convenzione tra la Regione Campania e l'Arma dei Carabinieri per attività ad elevata specializzazione in ambito forestale, ambientale e agroalimentare che prosegue, senza soluzione di continuità, la collaborazione con l'Arma anche in materia di prevenzione del rischio incendi boschivi;
i) con DGR n.150 del 30/03/2022 è stata approvato l'"Accordo di Programma Quadro tra l'Amministrazione Regionale e il Ministero dell'Interno - Dipartimento dei Vigili del Fuoco, per la collaborazione in attività di protezione civile, tutela ambientale ed ecosistema, gestione dei rifiuti, soccorso sanitario e attività di ricerca nei settori della prevenzione e del monitoraggio dei rischi relativamente al triennio 2022-2024";
j) in data 08/06/2022 prot. n. CV/2022/0000160, è stato sottoscritto l'accordo tra la Regione Campania e il Ministero dell'Interno Direzione Regionale dei Vigili del fuoco, del Soccorso Pubblico e Difesa Civile per la Campania per il Concorso del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco - Direzione regionale Campania alle attività di vigilanza e spegnimento incendi boschivi e di interfaccia, nell'ambito della pianificazione regionale di protezione civile per la previsione, prevenzione e contrasto del rischio incendi boschivi, annualità 2022-2024;
k) con D.G.R. n. 380 del 29/06/2023 (BURC n. 54 del 17/07/2023) è stato approvato il "Piano regionale per la programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi nel triennio 2023-2025, con allegati";

l) con circolare del Ministro per la protezione civile e le politiche del mare prot. n. 0001034-P-06/05/2024 recante "Attività antincendio boschivo per la stagione estiva 2024. Individuazione dei tempi di svolgimento e raccomandazioni per un più efficace contrasto agli incendi boschivi, in zone di interfaccia urbano-rurale e ai rischi conseguenti", sono state inviate a tutti gli Enti competenti le raccomandazioni per l'adeguamento dei sistemi di risposta agli incendi boschivi, in relazione alle specificità dei relativi contesti ambientali e territoriali, nell'ottica della maggior efficienza possibile a tutela della vita, dell'integrità fisica, dei beni, degli insediamenti, degli animali e dell'ambiente in generale;

m) in data 23/05/2024 prot. CV/2024/0000052, è stato sottoscritto il Piano Tecnico Organizzativo Straordinario 2024 per il concorso alla lotta agli incendi boschivi (PTO), con il quale la Direzione Regionale dei Vigili del Fuoco per la Campania dispone l'impiego di squadre aggiuntive di Vigili del Fuoco richiamate in servizio, per il periodo definito nello stesso, assicurandone la presenza nei distaccamenti, individuati d'intesa con la Regione Campania in funzione della pericolosità delle aree a maggior rischio incendio boschivo e della presenza di altre squadre AIB;

PREMESSO altresì che:

a) il regolamento (UE, EURATOM) n. 2020/2093 del Consiglio del 17 dicembre 2020, stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2021-2027;

b) il Parlamento Europeo e il Consiglio dell'Unione Europea hanno adottato il Regolamento (UE) 2020/852 del 18 giugno 2020 relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili, il quale, all'articolo 17, definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, "Do no significant harm");

c) la Commissione ha approvato il Regolamento delegato (UE) 2021/2139, del 4 giugno 2021, che integra il regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio fissando i criteri di vaglio tecnico che consentono di determinare a quali condizioni si possa considerare che un'attività economica contribuisce in modo sostanziale alla mitigazione dei cambiamenti climatici o all'adattamento ai cambiamenti climatici e se non arreca un danno significativo a nessun altro obiettivo ambientale;

d) il Parlamento Europeo e il Consiglio dell'Unione Europea hanno adottato il Regolamento (UE) 2021/1060 del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

e) il Parlamento Europeo e il Consiglio dell'Unione Europea hanno adottato il Regolamento (UE) 2021/1058 del 24 giugno 2021, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;

f) con Decisione di esecuzione C(2022) 7879 final del 26/10/2022, in esito al processo negoziale, la Commissione Europea ha approvato il "Programma Regionale Campania FESR 2021-2027" (PR FESR 2021/2027) per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la Regione Campania in Italia (codificato come CCI 2021IT16RFPR005), di cui si è preso atto con DGR 559 del 03/11/2022;

g) il PR FESR 2021/2027 è articolato in Priorità, tra le quali: l'Asse prioritario 2 – "Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi di catastrofe e la resilienza" e in particolare l'Obiettivo specifico RSO2.4 "Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi di catastrofe e la resilienza, prendendo in considerazione approcci ecosistemici "che ha tra le priorità di investimento la prevenzione e gestione dei rischi da catastrofi;

h) all'interno del suddetto Obiettivo Specifico, è prevista l'Azione 2.4.3 – "*Promuovere un'impostazione sistemica e precauzionale migliorando la resilienza attraverso interventi mirati a ridurre il livello di esposizione ai rischi connessi al clima", finalizzata a* ridurre il livello di esposizione ai rischi connessi al clima e alla geomorfologia dei luoghi, migliorandone la resilienza, tra l'altro mediante interventi per la riduzione del rischio di incendi, attraverso azioni di prevenzione e gestione attiva del territorio, in linea con quanto previsto dal Settore d'Intervento 059 "Misure di adattamento ai cambiamenti climatici e prevenzione e gestione dei rischi connessi al clima: incendi (comprese le azioni di sensibilizzazione, la protezione civile, i sistemi e le infrastrutture di gestione delle catastrofi e gli approcci basati sugli ecosistemi)";

PRESO ATTO, dall'istruttoria dei competenti uffici regionali, che

a) la Direzione generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile ha provveduto, ai sensi di legge, all'aggiornamento del Piano AIB (Piano regionale per la programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi), unitamente alla documentazione tecnica e illustrativa delle azioni programmate e/o da programmare ai fini della previsione e prevenzione del rischio incendi boschivi, che, unitamente al modello organizzativo inerente alle azioni e procedure operative di lotta attiva, agli allegati cartografici e all'allegato economico finanziario, costituiscono il Piano regionale 2024-2026, allegato al presente provvedimento a farne parte integrante e sostanziale;

b) il Piano è stato predisposto ai sensi della legge n 353/2000 ss.mm.ii., sulla base delle linee guida approvate con DPCM del 20.12.2001 e delle *Raccomandazioni* diramate dal Ministro per la protezione civile e le politiche del mare, tenendo conto delle modifiche ordinamentali e organizzative che hanno interessato le strutture regionali preposte all'assolvimento degli adempimenti di prevenzione e contrasto al fenomeno degli incendi boschivi;

c) la parte del Piano relativa al modello organizzativo e operativo definisce i ruoli e compiti dei soggetti del sistema integrato di protezione civile coinvolti nella gestione del rischio incendi boschivi;

d) il Piano tiene, altresì, conto del disposto di cui all'art. 11, comma m, del D. Lgs. 2 gennaio 2018, n. 1 "Codice della protezione civile" e del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 177, con il quale sono state rimodulate le competenze in materia di incendi boschivi, già attribuite al Corpo Forestale dello Stato, assorbito nell'Arma dei Carabinieri e, in parte, trasferite al Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco;

e) si prevede, nel rispetto della normativa vigente, che le attività di contrasto agli incendi boschivi saranno assicurate attraverso l'impiego delle squadre operative AIB:
   - degli Enti delegati ai sensi della L.R. n. 11/96 e del R.R. n. 3/2017;
   - della società in house SMA Campania s.p.a., ai sensi della L.R. n. 12/2017 e nei termini regolati da apposita convenzione;
   - della Direzione Regionale Campania del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, nei termini regolati da apposita convenzione;
   - delle Squadre AIB volontari della Regione Campania istituite con DGR n. 464 del 27/10/2021, nei termini regolati da apposite convenzioni o con ordinarie attivazioni ai sensi del D.Lgs. n. 1/2018 e DGR n. 75/2015;

f) il Piano redatto contiene il prospetto delle risorse finanziarie stanziate nel Bilancio Gestionale 2024-2026 all'uopo destinate, fatte salve le risorse programmate a valere sull'Obiettivo specifico RSO 2.4.3 – Pr Fesr 2021/2027, che ammontano a € 20.587.000,00 per il 2024, € 24.337.000,00 per il 2025, € 20.837.000,00 per il 2026;

g) l'efficace realizzazione del Piano AIB richiede, altresì, anche la possibilità di impiegare mezzi adeguati alle attività connesse all'antincendio boschivo da parte degli Enti e Organizzazioni che partecipano al sistema regionale di lotta attiva; in proposito si rende opportuno poter assegnare, direttamente ed in comodato d'uso gratuito i mezzi e veicoli in carico alla competente Direzione e non più utilizzabili per carenza di personale regionale per le finalità del Piano AIB in caso di urgenza e necessità e sulla base dell'andamento delle campagne AIB;

h) occorre compulsare gli enti locali interessati da aree boscate a provvedere all'aggiornamento del Catasto delle aree percorse dal fuoco ai sensi dell'art. 8 della L. n. 353/2000 e ss.mm.ii. nonché alla redazione ed aggiornamento del piano di protezione civile che contempli anche il rischio incendi boschivi e di interfaccia, ai sensi del D.lgs. n. 1/2018 Codice della protezione civile e del D.L. 8 settembre 2021, n. 120 coordinato con la legge di conversione 8 novembre 2021, n. 155;

i) con decreto dirigenziale n. 225 del 07/06/2024 è stato reso noto lo stato di grave pericolosità per gli incendi boschivi dal 15 giugno e fino al 15 ottobre 2024;

RITENUTO:

a) di dover approvare il menzionato *"Piano regionale per la programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi nel triennio 2024-2026 con allegati*", allegato al presente provvedimento a farne parte integrante e sostanziale;

b) di dover formulare indirizzo alla Direzione Generale dei Lavori Pubblici e la Protezione Civile affinché, nel superiore interesse alla salvaguardia della sicurezza dei luoghi e dei cittadini, possa assegnare, direttamente ed in comodato d'uso gratuito, i mezzi e veicoli in carico alla medesima Direzione e non più utilizzabili per carenza di personale regionale, agli Enti e alle Organizzazioni che

partecipano al sistema regionale di lotta attiva, in caso di urgenza e necessità, e sulla base dell'andamento delle campagne AIB;

c) di dover formulare indirizzo affinché la competente Direzione Generale dei Lavori Pubblici e la Protezione Civile compulsi gli enti locali interessati da aree boscate a provvedere all'aggiornamento del Catasto delle aree percorse dal fuoco ai sensi dell'art. 8 della L. n. 353/2000 e ss.mm.ii. nonché alla redazione ed aggiornamento del piano di protezione civile che contempli anche il rischio incendi boschivi e di interfaccia, ai sensi del D.lgs. n. 1/2018 Codice della protezione civile e del D.L. 8 settembre 2021, n. 120 coordinato con la legge di conversione 8 novembre 2021, n. 155;

d) di dover demandare alla Direzione Generale dei Lavori Pubblici e la Protezione Civile ogni adempimento necessario all'attuazione del Piano;

VISTI:

a) la legge regionale 7 maggio 1996 n. 11;
b) il Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n. 177;
c) la legge regionale 22 maggio 2017, n. 12 "Sistema di Protezione Civile in Campania";
d) il Regolamento regionale 28 settembre 2017 n. 3;
e) il D. Lgs. 2 gennaio 2018, n. 1 "Codice della protezione civile";
f) la legge 21 novembre 2000, n. 353 e ss.mm.ii.;
g) il Regolamento (UE) n. 1060 del 24 giugno 2021;
h) il POR Campania FESR 2021/27;
i) la legge 8 novembre 2021, n. 155;
j) la DGR n. 464 del 27/10/2021;
k) la legge regionale 28 dicembre 2021, n. 32;
l) la DGR n. 76 del 22/02/2022;
m) la DGR n.150 del 30/03/2022;

PROPONE e la Giunta, in conformità a voto unanime

DELIBERA

per tutto quanto riportato in narrativa, che si intende di seguito integralmente confermato e trascritto

1. di approvare il *"Piano regionale per la programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi nel triennio 2024-2026 con allegati*", allegato al presente provvedimento a farne parte integrante e sostanziale;
2. di formulare indirizzo alla Direzione Generale dei Lavori Pubblici e la Protezione Civile affinché, nel superiore interesse alla salvaguardia della sicurezza dei luoghi e dei cittadini, possa assegnare, direttamente ed in comodato d'uso gratuito, i mezzi e veicoli in carico alla medesima Direzione e non più utilizzabili per carenza di personale regionale, agli Enti e alle Organizzazioni che partecipano al sistema regionale di lotta attiva, in caso di urgenza e necessità, e sulla base dell'andamento delle campagne AIB;
3. di formulare indirizzo affinché la competente Direzione Generale dei Lavori Pubblici e la Protezione Civile compulsi gli enti locali interessati da aree boscate a provvedere all'aggiornamento del Catasto delle aree percorse dal fuoco ai sensi dell'art. 8 della L. n. 353/2000 e ss.mm.ii. nonché alla redazione ed aggiornamento del piano di protezione civile che contempli anche il rischio incendi boschivi e di interfaccia, ai sensi del D.lgs. n. 1/2018 Codice della protezione civile e del D.L. 8 settembre 2021, n. 120 coordinato con la legge di conversione 8 novembre 2021, n. 155;
4. di demandare alla Direzione Generale dei Lavori Pubblici e la Protezione Civile ogni adempimento necessario all'attuazione del Piano;
5. di inviare il presente provvedimento, in relazione agli aspetti di diretta competenza e/o per opportuna conoscenza:
    - al Consiglio Regionale;
    - al Gabinetto del Presidente;

- alla Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile, per la successiva notifica alle Amministrazioni, Enti locali e soggetti interessati, alla Società SMA Campania S.p.A., nonché alla Presidenza del Consiglio dei Ministro Dipartimento della Protezione Civile per l'osservanza degli adempimenti di cui all'art. 4 co. 1 del D.L. 8 settembre 2021, n. 120 Disposizioni per il contrasto degli incendi boschivi e altre misure urgenti di protezione civile, convertito con modificazioni dalla L. 8 novembre 2021, n. 155;
- alla Direzione Generale Politiche Agricole, Alimentari e Forestali;
- alla Direzione Generale Tutela Salute e Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale;
- alla Direzione Generale Difesa del Suolo ed Ecosistema;
- alla Direzione Generale Risorse Strumentali;
- all'Ufficio del Datore di Lavoro (D.G. Risorse Umane);
- al B.U.R.C. per la pubblicazione.

REGIONE CAMPANIA

Protezione Civile
Regione Campania

SQUADRE VOLONTARI AIB · REGIONE CAMPANIA ·

PIANO REGIONALE PER LA PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITA' DI PREVISIONE, PREVENZIONE E LOTTA ATTIVA AGLI INCENDI BOSCHIVI 2024 – 2026

Legge n. 353/2000
(Legge quadro in materia di incendi boschivi)

fonte: http://burc.regione.campania.it

SOMMARIO

INTRODUZIONE 7
COMPETENZE E PROCESSO DI REDAZIONE DEL PIANO 10
PARTE I – INQUADRAMENTO GEOGRAFICO 16

IL TERRITORIO DELLA REGIONE CAMPANIA 16
CARATTERISTICHE MORFOLOGICHE 17
CARATTERISTICHE CLIMATICHE 21
ZONE FITOCLIMATICHE 22
IL PATRIMONIO FORESTALE CAMPANO 24
Le stime provvisorie a scala provinciale *25*
Ripartizione del patrimonio forestale in base al carattere della proprietà e della forma di governo *26*
Le foreste demaniali regionali *27*

PARTE II – ANALISI STORICA DEL FENOMENO 29
GLI INCENDI BOSCHIVI NEL 2023 E SERIE STORICHE 29

STATISTICA DESCRITTIVA DELL'ANNO 2023 E RAFFRONTO CON GLI ANNI PRECEDENTI 33
DISTRIBUZIONE SETTIMANALE DEGLI INCENDI 40
DISTRIBUZIONE DEGLI INCENDI NELLE ORE GIORNALIERE 41
ANDAMENTO DEGLI INCENDI NELLA PROVINCIA DI AVELLINO 43
ANDAMENTO DEGLI INCENDI NELLA PROVINCIA DI BENEVENTO 44
ANDAMENTO DEGLI INCENDI NELLA PROVINCIA DI CASERTA 45
ANDAMENTO DEGLI INCENDI NELLA PROVINCIA DI NAPOLI 46
ANDAMENTO DEGLI INCENDI NELLA PROVINCIA DI SALERNO 47
DISTRIBUZIONE TERRITORIALE 48
I comuni campani maggiormente interessati dagli incendi nel 2023 ..... *49*
Gli eventi incendiari di maggiore estensione nell'anno 2023 ..... *50*
LA DURATA DEGLI INCENDI 52
ANALISI DEGLI INCENDI PER CLASSI DI SUPERFICIE DANNEGGIATA 53
IMPIEGO DELLE SQUADRE DI SPEGNIMENTO 55
IMPIEGO DELLA FLOTTA AEREA REGIONALE E NAZIONALE NELL'ANNO 2023 57

GLI INCENDI BOSCHIVI NEL PERIODO 1 GENNAIO - 30 APRILE 2024 61

GLI EVENTI DEL PERIODO 61
LE SQUADRE A TERRA 68
I MEZZI AEREI IMPIEGATI 68

PARTE III - ATTIVITÀ DI PREVISIONE 72

I FATTORI PREDISPONENTI 72
LE RETI DI MONITORAGGIO IDROMETEOROLOGICO E CLIMATICO DEL CENTRO FUNZIONALE DELLA CAMPANIA. 72
ANALISI DEI FATTORI CLIMATICI 74
ANDAMENTO DELLE PRECIPITAZIONI NELL'ANNO 2023 76

fonte: http://burc.regione.campania.it

ANDAMENTO DELLE TEMPERATURE NELL'ANNO 2023 (PERIODO 15 GIUGNO ÷ 30 SETTEMBRE) **83**
ANDAMENTO DELLE ONDATE DI CALORE NEL PERIODO 2005÷2023 ..... **89**
PREVISIONE DELLE ANOMALIE CLIMATICHE ATTESE PER LA STAGIONE ESTIVA E INDICAZIONI AI FINI DELL'INDIVIDUAZIONE DEL PERIODO DI MASSIMA PERICOLOSITÀ DEGLI INCENDI BOSCHIVI. **90**
ANDAMENTO CLIMATICO DEL PRIMO QUADRIMESTRE 2024 (DAL 01/01 AL 30/04) **98**
IL BOLLETTINO INCENDI BOSCHIVI ELABORATO DAL CENTRO FUNZIONALE DECENTRATO (CFD) **104**
LA DEFINIZIONE DEL RISCHIO SU SCALA REGIONALE **105**
LA CARTA DELLA PERICOLOSITÀ **105**
La Carta della probabilità di incendio *107*
Carta fitoclimatica *108*
Carta dell'Uso del Suolo *110*
Carta delle Esposizioni e delle Pendenze *111*
Carta degli incendi pregressi *112*
LA CARTA DELLA GRAVITÀ **114**
Carta della copertura silvo-pastorale *115*
Carta della Zonazione dei Parchi *118*
Carta dei SIC/ZSC, ZPS e delle Riserve Naturali Statali *120*
Carta degli Habitat e delle specie prioritarie *120*
Elaborazione della Carta della Gravità *121*
La Carta del rischio e le sue molteplici utilità *122*

PARTE IV - ATTIVITÀ DI PREVENZIONE STRUTTURALE E NON STRUTTURALE **124**
NORME PER LA PREVENZIONE DEGLI INCENDI BOSCHIVI **124**
PREVENZIONE E RECUPERO STRUTTURALE **126**
LA SELVICOLTURA PREVENTIVA **126**
LE ATTIVITÀ DI PREVENZIONE STRUTTURALE DI COMPETENZA DELLA DG 07 PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI DELLA REGIONE CAMPANIA **127**
LE ATTIVITÀ DI PREVENZIONE CONDOTTE NELLE AREE PROTETTE **128**
RETE NATURA 2000 ..... **130**
ATTIVITÀ CONDOTTE NEI PARCHI NAZIONALI E NELLE RISERVE NATURALI STATALI **136**
ATTIVITÀ CONDOTTE NEI PARCHI E NELLE RISERVE NATURALI REGIONALI **139**
LA VIABILITÀ FORESTALE **142**
I VIALI TAGLIAFUOCO **143**
INTERVENTI SELVICOLTURALI PER IL RECUPERO DEI BOSCHI PERCORSI DAL FUOCO **145**
LE MISURE PREVISTE DAL DECRETO-LEGGE 120/2021 – STRATEGIA SNAI **147**
LE MISURE PREVISTE DAL DECRETO-LEGGE 120/2021 – PIANO NAZIONALE AIB **151**
LA PREVENZIONE NON STRUTTURALE **153**
L'ATTIVITÀ DI PREVENZIONE SVOLTA CON I CARABINIERI FORESTALE **154**
L'attività investigativa svolta nel 2023 ..... *155*
Attività di prevenzione svolta nel 2023 ..... *167*
Attività di repressione svolta nel 2023 ..... *168*
Catasto delle aree percorse dal fuoco *172*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Programma Operativo per il 2024. ..... *173*
Attivazione Hot Spot Cilento e Sarno per il 2024. ..... *175*
SISTEMA DI ALLERTAMENTO PER IL RISCHIO INCENDI BOSCHIVI E DI INTERFACCIA **177**
Informazione alla popolazione sugli scenari di rischio incendi boschivi *178*
I PIANI DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALI **181**
LE ATTIVITÀ DI FORMAZIONE **183**
LE ATTIVITÀ FORMATIVE PER LE SCUOLE **187**
PROTOCOLLO DI INTESA CON L'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE **188**
I CAMPI SCUOLA ESTIVI DI PROTEZIONE CIVILE **190**
"IO NON RISCHIO" INCENDI BOSCHIVI **193**
LA PROTEZIONE CIVILE SEI ANCHE TU! – CAMPAGNA REGIONALE DI INFORMAZIONE, DIVULGAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE PRESSO LA POPOLAZIONE, NELLE SCUOLE E PRESSO GLI ENTI, SUL TEMA DEGLI INCENDI BOSCHIVI. **194**
IL CATASTO DELLE AREE PERCORSE DAL FUOCO **194**
ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO, PATTUGLIAMENTO E AVVISTAMENTO **197**
ATTIVITÀ INFORMATIVA A CURA DELL'UFFICIO STAMPA DI REGIONE CAMPANIA **197**

PARTE V – LA LOTTA ATTIVA AGLI INCENDI BOSCHIVI **198**
L'INFRASTRUTTURA TECNOLOGICA **198**

IL DECISION SUPPORT SYSTEM - SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO ALLE DECISIONI **198**
LA APP MOBILE SMA CAMPANIA **200**
LA RETE REGIONALE DI RADIOCOMUNICAZIONI D'EMERGENZA A FINI DI PROTEZIONE CIVILE **202**
INTEGRAZIONE E IMPLEMENTAZIONE NELLA RETE ESISTENTE DELLE COMUNICAZIONI DEL SERVIZIO REGIONALE A.I.B. **205**
DISCIPLINARE PER L'USO DELLA RETE RADIO REGIONALE **206**
I PUNTI DI APPROVVIGIONAMENTO IDRICO PER LE ATTIVITÀ AIB **207**

GLI ENTI COINVOLTI NELLE ATTIVITA' DI CONTRASTO AGLI INCENDI BOSCHIVI **209**

LA REGIONE CAMPANIA **209**
La SORU Sala Operativa Regionale Unificata con funzioni di SOUPR *211*
Le Sale Operative Provinciali Integrate con funzioni di SOUP *216*
LA SMA CAMPANIA S.P.A. **221**
Le sedi operative *226*
GLI ENTI DELEGATI (CITTÀ METROPOLITANA DI NAPOLI, PROVINCE E COMUNITÀ MONTANE) **229**
I Centri Operativi degli Enti Delegati *229*
Nuclei Operativi degli Enti Delegati *230*
Il finanziamento delle attività di lotta attiva da parte degli Enti Delegati. *230*
Il personale impiegato dagli Enti Delegati *232*
I VIGILI DEL FUOCO **237**
SQUADRE VOLONTARI A.I.B. DELLA REGIONE CAMPANIA **240**
Tipologia di attività di competenza delle Squadre *243*
"Squadre Volontari A.I.B." Quadro aggiornato dei volontari idonei alla Lotta Attiva *248*
Le convenzioni con le Squadre Volontari AIB *250*
Iscrizione Squadre Volontari A.I.B. (D.D. 313 del 08/07/2022) *253*
I DOS – DIRETTORI DELLE OPERAZIONI DI SPEGNIMENTO **258**

fonte: http://burc.regione.campania.it

IL RUOLO DEI COMUNI ... 259
LE PREFETTURE ... 260

LA FLOTTA AEREA REGIONALE ... 261
LA FLOTTA AEREA NAZIONALE ... 264
LE PROCEDURE OPERATIVE: IL MODELLO DI INTERVENTO ... 268

I PERIODI DI RIFERIMENTO ... 270
AVVISTAMENTO DI UN INCENDIO E SPEGNIMENTO CON FORZE DI TERRA ... 271
IL D.O.S. E LO SPEGNIMENTO DI UN INCENDIO CON MEZZI AEREI ... 273
GESTIONE DEGLI INCENDI NOTTURNI ... 284
IMPIEGO DELLE SQUADRE IN AMBITI EXTRA-TERRITORIALI ... 285
FASI DI ALLERTA IN CASO DI INCENDIO DI INTERFACCIA ... 286
IL COORDINAMENTO ... 288
GRUPPO DI VALUTAZIONE ... 289
RAPPORTI CON LE PREFETTURE ... 289
INTERVENTI DI INTERFACCIA CON LE ZONE URBANIZZATE ... 291
DISATTIVAZIONE ELETTRODOTTI ... 294
ORGANIZZAZIONE AIB NEL PERIODO DI NON MASSIMA PERICOLOSITÀ ... 295
MODELLO DI INTERVENTO ALL'INTERNO DEL PARCO REALE DELLA REGGIA DI CASERTA ... 295

LA TUTELA DELLA SALUTE DEGLI OPERATORI AIB ... 298

LE TIPOLOGIE DI RISCHIO E LE MISURE PROTETTIVE E PREVENTIVE ATTE A RIDURLO ... 302
Rischio termico da irraggiamento e convezione ... 303
Rischio termico conduttivo ... 304
Rischio da immersione termica ... 305
Rischio ambientale derivante da attività svolte a basse temperature ... 306
Rischio derivante dalla abbondante presenza di fumo ... 307
Rischio derivante dall'utilizzo di attrezzi manuali ... 308
Rischio derivante dall'utilizzo del decespugliatore ... 308
Rischio derivante dall'utilizzo della motosega ... 309
Comportamenti per ridurre al minimo i rischi in attività AIB ... 311
I rischi in attività di spegnimento di incendi di interfaccia urbano - foresta ... 316

PARTE VI - PREVISIONE ECONOMICO-FINANZIARIA ... 317

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATI:

1. **CARTA MAGNITUDO INCENDI 2013 – 2023**
2. **CARTA MAGNITUDO INCENDI 2023**
3. **COMUNI CON MAGGIOR SUPERFICIE BOSCATA PERCORSA DAL FUOCO 2023**
4. **CARTA CLASSI DI SUPERFICIE DANNEGGIATE DAL FUOCO ANNO 2023**
5. **CARTA RISCHIO INCENDI**
6. **CARTA USO SUOLO CAMPANIA**
7. **CARTA SQUADRE DI SPEGNIMENTO**
8. **ELENCO CANTIERI ENTI DELEGATI – SMA CAMPANIA SPA**
9. **ELENCO SQUADRE DI ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO AIB**
10. **RETE RADIOCOMUNICAZIONI**
11. **SITI DI APPROVIGGIONAMENTO IDRICO**

fonte: http://burc.regione.campania.it

INTRODUZIONE

Con la modifica della Costituzione ad opera della legge costituzionale 11 febbraio 2022, n. 1 sono stati modificati gli articoli 9 e 41 della Costituzione e la tutela dell'ambiente è stata inserita tra i principi fondamentali della Repubblica.

L'art. 9, infatti, nel testo completo così recita: "La Repubblica promuove lo sviluppo della cultura e la ricerca scientifica e tecnica. Tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione. Tutela l'ambiente, la biodiversità e gli ecosistemi, anche nell'interesse delle future generazioni".

In precedenza, la Costituzione non conteneva un riferimento espresso all'"ambiente", a parte l'articolo 117, che lo indica tra le materie di competenza esclusiva statale.

La disciplina in materia di incendi boschivi è, in particolare, contenuta nella legge n.353 del 21 novembre 2000 e ss.mm.ii., le cui disposizioni sono finalizzate alla conservazione e alla difesa dagli incendi del patrimonio boschivo nazionale quale bene insostituibile per la qualità della vita.

Secondo la L. n. 353/2000, le cui disposizioni costituiscono pertanto principi fondamentali cui gli ordinamenti delle Regioni devono uniformarsi, per incendio boschivo si intende un fuoco con suscettività a espandersi su aree boscate, cespugliate o arborate, comprese eventuali strutture e infrastrutture antropizzate poste all'interno delle predette aree, oppure su terreni coltivati o incolti e pascoli limitrofi a dette aree.

Per zone di interfaccia urbano-rurale si intendono le zone, aree o fasce, nelle quali l'interconnessione tra le abitazioni o altre strutture antropiche e le aree naturali o la vegetazione combustibile è molto stretta

La L. n. 353/2000 attribuisce alle Regioni, in particolare, il compito di approvare il Piano regionale per la programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi, sottoposto a revisione annuale, che costituisce il documento cardine per il contrasto degli effetti derivanti da un incendio boschivo, evento calamitoso che è possibile contrastare solo attraverso l'adozione contemporanea e sinergica di misure di previsione e prevenzione coerenti con il modello regionale di intervento e le attività di lotta attiva.

La norma richiamata dispone, infatti, che le Regioni programmano la lotta attiva e assicurano il coordinamento delle proprie strutture antincendio con quelle statali istituendo e gestendo con una operatività di tipo continuativo nei periodi a rischio di incendio boschivo le sale operative unificate permanenti (SOUP), avvalendosi, oltre che delle proprie strutture e dei propri mezzi aerei di supporto all'attività delle squadre a terra:

a) di risorse, mezzi e personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco e del Corpo forestale dello Stato in base ad accordi di programma;

b) di personale appartenente ad organizzazioni di volontariato, riconosciute secondo la vigente normativa, dotato di adeguata preparazione professionale e di certificata idoneità fisica qualora impiegato nelle attività di spegnimento del fuoco;

fonte: http://burc.regione.campania.it

c) di risorse, mezzi e personale delle Forze armate e delle Forze di polizia dello Stato, in caso di riconosciuta e urgente necessità, richiedendoli all'Autorità competente che ne potrà disporre l'utilizzo in dipendenza delle proprie esigenze;

d) di mezzi aerei di altre regioni in base ad accordi di programma.

In ambito statale, l'assetto delle competenze in materia di incendio boschivo è stato modificato dal Decreto Legislativo n. 177 del 19 agosto 2016, "Disposizioni in materia di razionalizzazione delle funzioni di polizia e assorbimento del Corpo forestale dello Stato, ai sensi dell'articolo 8, comma 1, lettera a), della legge n. 124 del 7 agosto 2015, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche", che ha determinato l'accorpamento del Corpo Forestale dello Stato nell'Arma dei Carabinieri e conferito nuove attribuzioni in materia di incendi boschivi al Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco.

La riforma ha attribuito al Corpo Nazionale il concorso con le Regioni nel contrasto degli incendi boschivi con l'ausilio di mezzi da terra e aerei ed il coordinamento delle operazioni di spegnimento, d'intesa con le Regioni sulla base di accordi di programma, anche per quanto concerne l'impiego dei gruppi di volontariato antincendi (AIB), nonché la partecipazione alla struttura di coordinamento nazionale e a quelle regionali (art. 9 co. 1).

Da segnalare, in particolare l'art. 7 comma 2 lett. z del D.lgs. n. 177/2016 che recita "*Ferme restando le attribuzioni del Corpo nazionale dei vigili del fuoco di cui all'articolo 9, commi 1 e 2, con protocollo di intesa tra l'Arma dei carabinieri ed il Corpo nazionale dei vigili del fuoco sono definite le operazioni di spegnimento a terra degli incendi boschivi nelle aree di cui all'articolo 7, comma 2, lettera i), svolte dalle unità specialistiche dell'Arma dei carabinieri*" (aree naturali protette di rilevanza nazionale e internazionale, nonché delle altre aree protette).

A seguito dei devastanti incendi che hanno interessato molte regioni d'Italia nell'estate 2021, il Governo ha approvato il D.L. 8 settembre 2021, n. 120 Disposizioni per il contrasto degli incendi boschivi e altre misure urgenti di protezione civile, convertito con modificazioni dalla L. 8 novembre 2021, n. 155 (in G.U. 08/11/2021, n. 266), allo scopo di integrare e rafforzare il dispositivo normativo ed operativo esistente, nel rispetto delle responsabilità e dell'autonomia delle regioni e delle province autonome.

Il decreto affida al Dipartimento della protezione civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri il compito di stilare, con cadenza triennale, il Piano Nazionale per il rafforzamento delle risorse umane, tecnologiche, aeree e terrestri necessarie per una più adeguata prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi, documento che integra la consueta pianificazione regionale.

Il D.L. n. 120/2021 prevede anche la facoltà, per le Regioni di stipulare convenzioni con gli Avio club e gli Aero club locali, allo scopo di integrare nei rispettivi dispositivi operativi gli apparecchi per il volo da diporto o sportivo (VDS) di cui alla legge 25 marzo 1985, n. 106, nell'ambito delle risorse finanziarie disponibili nei propri bilanci e destinate alle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi, attribuendo funzioni di concorso compatibili con le esigenze degli altri operatori.

Nell'ambito della strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese (SNAI), il decreto n. 120/2021 stanzia risorse destinate al finanziamento in favore degli enti territoriali di interventi

fonte: http://burc.regione.campania.it

volti a prevenire gli incendi boschivi nelle aree interne del Paese in cui il rischio di incendio è più elevato.

Viene introdotto, inoltre, il divieto per tre anni della raccolta dei prodotti del sottobosco nei soprassuoli percorsi dal fuoco; si prevede poi la facoltà per i comuni di avvalersi di ISPRA o di altri soggetti muniti delle necessarie capacità tecniche, per il censimento delle aree colpite da incendi; si prevede la confisca degli animali nel caso di trasgressione al divieto di pascolo nelle aree colpite da incendi. Vengono anche inasprite le condanne per il reato di incendio boschivo di cui all'articolo 423-bis del Codice penale.

Gli aspetti legati alla prevenzione di tipo selvicolturale, oltre che dalla già citata Legge n.353/2000, sono definiti principalmente dalla seguente normativa:

D. Lgs. n.34 del 3 aprile 2018 "Testo Unico in materia di foreste e filiere forestali";

Regio Decreto n.3267 del 30 dicembre 1923 "Prescrizioni di massima e Polizia Forestale", (art. 130, obbligo di gestione dei boschi e dei pascoli pubblici in base ad un Piano Economico).

Con riferimento, inoltre, alla normativa regionale, si richiamano:

L.R. n.27 del 4 maggio 1979 "Delega in materia di economia e bonifica montana e difesa del suolo";

L.R. n.13 del 28 febbraio 1987 "Modifiche ed integrazioni alla Legge Regionale del 4 maggio 1979, n. 27 - Delega in materia di economia e bonifica montana e difesa del suolo"

L.R. n.11 del 7 maggio 1996 "Modifiche ed integrazioni alla Legge Regionale 28 febbraio 1987, n. 13, concernente la delega in materia di economia, bonifica montana e difesa del Suolo";

L.R. n.14 del 24 luglio 2006 "Modifiche ed Integrazioni alla Legge Regionale 7 maggio 1996, n. 11, concernente la delega in materia di economia, bonifica montana e difesa del suolo". Con tale legge sono stati modificati e integrati solo alcuni aspetti della L. R. 11/96;

L.R. n.20 del 13 giugno 2016 "Norme per l'applicazione pianificata del fuoco prescritto", modificata dalla L.R. n.38 del 23 dicembre 2016. Le Prescrizioni Tecniche sono state approvate con Decreto Dirigenziale n. 43 del 26/07/2017;

Regolamento regionale 21 febbraio 2020 n.2 "ulteriori modifiche al Regolamento regionale 28 settembre 2017, n.3 (Regolamento di tutela e gestione sostenibile del patrimonio forestale regionale)". Questo regolamento integra e sostituisce il Regolamento regionale n. 3 del 28 settembre 2017 che, redatto ai sensi dell'articolo 12 della Legge Regionale 20 gennaio 2017, n. 3, aveva sostituito a sua volta gli allegati A, B, C, D della L. R. 11/96 ed aveva altresì abrogato alcuni suoi articoli o parti di essi;

L'art.41 del Regolamento è dedicato alle "Norme per la prevenzione e la lotta agli incendi boschivi", di cui si tratterà più specificatamente nel capitolo dedicato alla "prevenzione".

Ulteriori provvedimenti che delineano il quadro complessivo dell'ordinamento vigente sono:

provvedimento n. 62/CSR del 4 maggio 2017 della Conferenza permanente per i rapporti fra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano avente per oggetto "Accordo-quadro

fonte: http://burc.regione.campania.it

nazionale regolante i rapporti convenzionali tra il Ministero dell'Interno e le Regioni, ai sensi dell'art. 4 del Decreto Legislativo n. 281 del 28 agosto 1997, in materia di previsione, prevenzione e lotta attiva agli incendi boschivi";

Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 10 gennaio 2020, in G.U. n.56 del 5 marzo 2020, recante "Definizione, funzioni, formazione e qualificazione della Direzione delle Operazioni di Spegnimento degli incendi boschivi";

Deliberazione di Giunta Regionale n. 28 del 22/01/2020 (in BURC n.6 del 27/01/2020), recante Indirizzi sugli Standard per la Formazione, l'informazione e l'addestramento "orizzontale" dei Volontari appartenenti ad organizzazioni iscritte nell'elenco territoriale del Volontariato di Protezione Civile della Regione Campania;

Deliberazione di Giunta Regionale n. 29 del 22/01/2020 (in BURC n.6 del 27/01/2020), recante Indirizzi sulle funzioni dei Direttori delle Operazioni di Spegnimento e sugli Standard per la formazione, l'addestramento e la qualificazione dei Direttori delle Operazioni di Spegnimento della Regione, delle Province e delle Comunità Montane in regione Campania;

Deliberazione di Giunta Regionale n. 30 del 22/01/2020 (in BURC n.6 del 27/01/2020) recante Indirizzi sugli Standard per la formazione, l'informazione, l'addestramento degli Operatori Antincendio Boschivi (AIB) volontari appartenenti ad organizzazioni iscritte nell'elenco territoriale regionale – sezione AIB in Regione Campania;

Deliberazione di Giunta Regionale n. 464 del 27/10/2021 (in BURC n. 105 del 02.11.2021) recante Attività di prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi - potenziamento del ruolo del volontariato organizzato di protezione civile mediante costituzione delle squadre volontari AIB della regione Campania.

COMPETENZE E PROCESSO DI REDAZIONE DEL PIANO

Nel 2017 le competenze in materia di programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi in Regione Campania sono state oggetto di significative modifiche organizzative legate alla normativa regionale di settore nonché al nuovo Ordinamento regionale.

Fino ad allora, infatti, le attività di prevenzione e lotta attiva agli incendi boschivi rientravano nelle competenze della Direzione Generale 50.07.00 per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, compresa la redazione del Piano AIB.

Nel maggio 2017, innanzitutto, viene approvata la *legge regionale 22 maggio 2017 n. 12 "Sistema di Protezione Civile in Campania"* che, all'art. 14, dispone che la Giunta regionale, con piano approvato, nel rispetto dei principi della legge 21 novembre 2000, n. 353 (Legge-quadro in materia di incendi boschivi) programma in sinergia con la società S.M.A. Campania (Sistemi per

fonte: http://burc.regione.campania.it

meteorologia e l'ambiente) i criteri direttivi di cui ai successivi comma, le attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi.

Il piano, sottoposto a revisione annuale, nel rispetto dei principi contenuti nella legge 353/2000 e nel decreto del Presidente del Consiglio dei ministri - Dipartimento Protezione Civile 20 dicembre 2001, n. 20347 (Linee Guida relative ai piani regionali per la programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi) contiene, tra l'altro:

a) l'individuazione delle aree e dei periodi a rischio d'incendio boschivo, delle azioni vietate che possono determinare anche solo potenzialmente l'innesco di incendio nelle aree e nei periodi predetti, nonché le eventuali deroghe inserite nel piano che possono essere autorizzate dagli enti competenti in materia forestale o dal sindaco con la prescrizione delle necessarie cautele e sentito il parere del comandante provinciale dei vigili del fuoco;

b) l'individuazione delle attività formative dirette alla promozione di una effettiva educazione finalizzata alla prevenzione degli incendi boschivi;

c) l'individuazione delle attività informative rivolte alla popolazione in merito alle cause che determinano gli incendi e delle norme comportamentali da rispettare in situazioni di pericolo;

d) la programmazione e la quantificazione finanziaria annuale degli interventi, per la manutenzione ed il ripristino di opere, per l'accesso al bosco ed ai punti di approvvigionamento idrico, nonché per le operazioni selvicolturali di pulizia e manutenzione del bosco stesso, finanziata attraverso le risorse provenienti dai fondi statali della legge 353/2000 definite d'intesa con il servizio regionale competente in materia forestale.

Il Piano prevede, tra l'altro, i presupposti per la dichiarazione e le modalità per rendere noto lo stato di pericolosità nelle aree regionali e nei periodi anche diversi da quelli individuati nel piano medesimo.

Inoltre, nello stesso anno, viene approvato il *Regolamento regionale 28 settembre 2017, n. 3 "Regolamento di tutela e gestione sostenibile del patrimonio forestale regionale"* che, all'art. 3 prevede, in particolare, che il Piano regionale triennale per la programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi venga redatto dalla competente Struttura Regionale Centrale competente in materia di protezione civile, alla quale sono demandate il finanziamento delle attività di cui all'articolo 2, comma 1, lettera p), della L. R. n. 11/1996 (il coordinamento delle attività di prevenzione e lotta agli incendi boschivi).

L'attuale assetto ordinamentale della Giunta regionale della Campania, attribuisce alla Direzione Generale 50.18 per i Lavori Pubblici e la protezione civile (ex Direzione Generale 50.09 per il Governo del territorio, i Lavori Pubblici e la protezione civile) il compito di provvedere, tra l'altro, alle attività istruttorie di programmazione, pianificazione, coordinamento e gestione della protezione civile regionale, compreso il coordinamento e concorso per il contrasto al fenomeno degli incendi boschivi, mentre le attività di prevenzione strutturale sono rimaste in capo alla della Direzione Generale 50.07.00 per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali.

In particolare, lo STAFF 50.18.92 Supporto tecnico-amministrativo, Protezione Civile, Emergenza e post-emergenza, con funzione anche di SORU/SOUPR, cura l'aggiornamento del Piano AIB e

fonte: http://burc.regione.campania.it

coordina le attività di lotta attiva, in particolare con l'impiego di mezzi aerei regionali e nazionali, mentre alle UU.OO.DD. Genio Civile – Presidi di protezione civile di AV-BN-CE-NA-SA presso le quali sono attive le SOPI con funzioni anche di SOUPP, è attribuita la competenza della lotta attiva, mediante l'impiego delle squadre messe in campo da SMA Campania S.P.A., dagli Enti delegati (Comunità Montane e Province), dai Vigili del Fuoco in convenzione e dalle organizzazioni di volontariato.

Le attività di previsione sono in capo alla UOD 50.18.02 Centro Funzionale Multirischio di protezione civile mentre la UOD 50.18.01 si occupa delle attività di formazione degli operatori.

Il presente documento è l'aggiornamento del precedente Piano triennale 2023-2025, approvato con Delibera della Giunta Regionale n. 380 del 29.06.2023 (BURC n. 54 del 17/07/2023), nel rispetto di quanto stabilito con decreto dirigenziale n. 431 del 26/11/2021 con cui è stato approvato il "WORK FLOW PROCEDURALE DEL PIANO AIB", che elenca e calendarizza tutte le attività che vengono svolte per l'aggiornamento annuale/triennale del Piano AIB della Regione Campania.

Il modello di aggiornamento del Piano è di tipo partecipativo, ovvero prevede la realizzazione di una serie di "Tavoli Tecnici" istituiti con tutti gli stakeholders: le UU.OO.DD. periferiche del Genio Civile di Avellino, Benevento, Caserta, Napoli e Salerno, in cui sono incardinate le SOPI/SOUP, la UOD 50.18.02 Centro Funzionale Multirischi di Protezione Civile, la UOD 50.18.01 Ufficio di Pianificazione di Protezione Civile -Rapporti con gli Enti Locali – Formazione, le altre Direzioni Generali competenti: 50.06 Ambiente ed Ecosistema, 50.07 Politiche Agricole Alimentari e Forestali, Ufficio Speciale per il Federalismo e Sistemi Territoriali, nonché tutti gli Enti coinvolti: Vigili del Fuoco, Carabinieri Forestali, SMA Campania, Enti Delegati (Città Metropolitana di Napoli, Amministrazioni provinciali e Comunità Montane), UNCEM, UPI, ANCI, Parchi e Riserve Naturali statali e regionali, Prefetture/U.T.G..

Le attività di coordinamento e programmazione sopradescritte hanno preso avvio con la convocazione di una prima riunione di debriefing sull'andamento della Campagna AIB 2023 (rif. prot. PG/2024/072688 del 09/02/2024), tenutasi in data 21/02/2024 presso l'Auditorium regionale al Centro Direzionale di Napoli, alla quale sono stati invitati a partecipare tutti gli Enti interessati: Prefetture, Direzione Regionale VV.F., Comando Regionale Carabinieri Forestale, SOPI/SOUP, Enti Delegati, SMA Campania S.p.A., Squadre AIB Volontari, DG 50.07 Politiche Agricole, Alimentari e forestali, D.G. Difesa Suolo ed Ecosistema, Parchi e Riserve nazionali e regionali, U.S. Federalismo, UNCEM, UPI, ANCI,U.S. Federalismo 60.09, Gestori dei Servizi elettrici E-Distribuzione e Terna, RFI Rete Ferroviaria Italiana, UOD 50.18.01 Ufficio di Pianificazione di Protezione Civile -Rapporti con gli Enti Locali – Formazione e UOD 50.18.02 Centro Funzionale Multirischi di Protezione Civile, oltre che il Dipartimento di protezione Civile.

Successivamente, si è svolta in data 14 marzo 2024 (rif. prot.PG/2024/0118808 del 06/03/2024) una riunione rivolta alla DG. Politiche Agricole Alimentari e Forestali, alla Città Metropolitana di Napoli, alle Amministrazioni Provinciali di AV-BN-CE-SA, alle Comunità Montane, all'UNCEM Campania, all'UPI, per la trattazione specifica delle problematiche relative alle misure di programmazione per il contrasto degli incendi boschivi con gli Enti che partecipano al sistema di previsione, prevenzione e lotta attiva ed alla pianificazione quanto più condivisa dei criteri più

fonte: http://burc.regione.campania.it

performanti del riparto delle risorse finanziarie disponibili. Con successiva nota prot. n. 211409 del 28/04/2024 è stato chiesto agli EE.DD. la trasmissione delle Schede Dispositivo Programmato per la Campagna AIB 2024.

Ulteriore incontro è stato programmato in data 19 marzo 2024 (rif. prot.PG/2024/0118079 del 06/03/2024), rivolto alle UOD Geni Civili di AV, BN, CE, NA e SA, alla SORU ed alla SMA Campania spa, al fine di procedere al necessario coordinamento volto al perfezionamento ed efficientamento delle procedure operative

Successivamente, in data 21 marzo 2024, si è tenuta una riunione con i Parchi Nazionali, le Riserve Statali, i Parchi Regionali, le Riserve Naturali Regionali (rif. prot.PG/2023/0118442 del 06/03/2024), a cui sono stati invitati anche la DG Difesa Suolo ed Ecosistema, il Comando Regionale Carabinieri Forestali Campania e la Direzione regionale dei Vigili del Fuoco Campania. L'incontro, convocato per un utile resoconto delle attività AIB dell'anno precedente, era volto anche all'ottenimento dei dati, da parte di ciascun partecipante, necessari all'aggiornamento del presente piano AIB per le finalità di cui all'art. 8 della L.n.353/2000.

Oltre a ciò, ai fini dell'aggiornamento annuale del presente Piano AIB, sono stati chiesti, ad ogni singola Amministrazione, Ente e Organizzazione che partecipa al sistema di previsione, prevenzione e lotta attiva, i contributi e/o le specifiche informazioni che di seguito di riportano:

- Comando Regione Carabinieri Forestale Campania (rif. prot. PG/2024/178394 del 09/04/2024) – richiesta dati cartografici – dati sintetici che riguardano le cause di innesco di incendi boschivi verificatisi in Regione Campania nell'anno 2023 – dati cartografici dell'attività svolta nell'anno 2023 dall'Arma dei Carabinieri Forestali relativa alla perimetrazione delle aree percorse dal fuoco – ogni altra informazione utile all'aggiornamento del Piano 2024/2026;
- UOD 50.18.01 Ufficio di Pianificazione di Protezione Civile -Rapporti con gli Enti Locali – Formazione – (rif. prot. PG/2024/118119 del 06/03/2024) richiesta notizie circa: aggiornamento delle informazioni da inserire nel Piano AIB relative ai Comuni dotati di Piani di Protezione Civile nei termini definiti dalle "Linee Guida per la redazione dei piani di emergenza Comunale", approvate con Deliberazione di Giunta regionale n.146 del 27/05/2013, evidenziando in particolar modo quelli che hanno inserito il rischio incendi boschivi e di interfaccia urbano-foresta; corsi di formazione per operatori, DOS, addetti sale operative, ecc. svolti nel periodo successivo all'approvazione del Piano AIB 2023-2025 a tutt'oggi (specificando l'edizione, la sede, il periodo, il numero di discenti e di idonei finali), e quelli programmati per l'anno in corso, anche alla luce delle nuove disposizioni approvate con DGR n. 464/2021 "Squadre AIB volontari delle Regione Campania" e con DGR n. 380 del 29/06/2023 Approvazione del Piano AIB 2023-2025 in merito a Funzioni del D.O.S. - Direttore delle Operazioni di Spegnimento.
- UOD 50.18.02 Centro Funzionale Multirischi di Protezione Civile (rif. prot. PG/2024/118096 del 06/03/2024) richiesta delle caratteristiche climatiche – andamento delle precipitazioni nell'anno 2023 – andamento delle temperature nell'anno 2023 – la rete di monitoraggio metereologica – la rete radio regionale – il bollettino di previsionale del rischio incendi, le previsioni per determinare il periodo di massima pericolosità per gli incendi boschivi 2024;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- SMA Campania S.p.A. (rif. prot. PG/2024/118355 del 06/03/2024 e sollecito con prot. PG/2024/267355 del 29/05/2024) richiesta di aggiornamento della Carta del Rischio degli incendi boschivi su scala regionale con relazione di accompagnamento e di supporto tecnico allo Staff 50.18.92 per l'aggiornamento del Piano AIB;
- UOD Geni Civili di AV.BN.CE.NA.SA (rif. prot. PG/2024/179154 del 09/04/2024) richiesta relazione finalizzata all'aggiornamento del Piano AIB 2024-2026 e relativa articolazione organizzativa di ciascuna SOPI;
- Direzione Generale 50.07 Politiche Agricole Alimentari e Forestali (rif. prot. PG/2024/178826 del 09/04/2024) richiesta contributi ed in particolare: le aree interessate da attività di manutenzione boschiva, in formato shape file (apposita cartografia e/o indicazione tabellare dei viali e sentieri forestali, dei viali tagliafuoco realizzati o manutenuti), eseguiti dagli Enti Delegati, SMA Campania ovvero da altri Enti negli anni 2021, 2022 e 2023; le attività di manutenzione boschiva previste per il periodo di vigenza del redigendo Piano AIB; ulteriori informazioni e dati utili alla pianificazione della prossima campagna AIB con riferimento a nuove modalità coordinate di finanziamento, anche a valere sui fondi europei, delle attività di prevenzione e lotta attiva a cura degli Enti Delegati;
- RUP dell'intervento "Servizio Antincendio boschivo di spegnimento con elicotteri annualità 2024-2025" (rif. prot. PG/2024/178618 del 09/04/2024) richiesta di aggiornamento dati circa la flotta aerea regionale, che tenga conto degli esiti delle procedure di gara per il nuovo affidamento di servizio ed ogni altra utile informazione da inserire nel redigendo Piano AIB;
- RUP dell'intervento "Attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi e interventi di protezione civile triennio 2023-2025" (rif. prot. PG/2024/178481 del 09/04/2024) richiesta di aggiornamento dati relativi alla convenzione con SMA Campania Spa ed ogni altra utile informazione da inserire nel redigendo Piano AIB, oltre che di trasmettere la composizione della forza AIB SMA Campania Spa, nel complesso e per singole strutture, degli uomini e dei mezzi, l'elenco aggiornato dei siti di approvvigionamento idrico aereo e terrestre ed avvenuta manutenzione e l'aggiornamento del capitolo del Piano AIB su Tutela della salute degli operatori AIB;
- Ufficio per il Federalismo e dei Sistemi Territoriali e della Sicurezza Integrata 60.09 (rif. prot. PG/2024/267446 del 29/05/2024), con riferimento alla DGR n. 311 del 21/062022 che ha approvato la tabella con la ripartizione delle risorse agli Enti delegati delle aree interne regionali, finalizzati a potenziare la capacità operativa e di risposta del sistema AIB.

Sono state, inoltre, svolte attività di coordinamento e programmazione con il Dipartimento di Protezione Civile attraverso varie riunioni tecniche e plenarie:

- riunione tecnica il giorno 10 gennaio 2024 in videoconferenza, di aggiornamento sui lavori del sottogruppo costituito per la revisione delle linee guida per la redazione dei piani regionali AIB all'interno del Comitato tecnico di cui all'art. 1, c. 2 del Decreto-legge n. 120/2021 (convertito con Legge n.155/2021) "Comitato Tecnico AIB" (rif. prot. PG/2023/616234 del 21/12/2023);

fonte: http://burc.regione.campania.it

- riunione plenaria il giorno 7 febbraio 2024 in videoconferenza, di debriefing Campagna Antincendio Boschivo 2023 (rif. prot. PG/2024/54259 del 31/01/2024);
- riunione tecnica il giorno 18 marzo 2024 in videoconferenza, di aggiornamento sui lavori del sottogruppo costituito per la revisione delle linee guida per la redazione dei piani regionali AIB all'interno del Comitato tecnico di cui all'art. 1, c. 2 del Decreto-legge n. 120/2021 (convertito con Legge n.155/2021) "Comitato Tecnico AIB" – Trasmissione Bozza di indice del Documento predisposto (rif. prot. PG/2024/132353 del 13/03/2024);
- riunione plenaria propedeutica alla Campagna AIB 2024 il giorno 3 aprile 2024 in videoconferenza, su punto della situazione del Dipartimento della Protezione Civile in vista della Campagna AIB estate 2024, interventi delle Strutture operative e degli Enti Statali, interventi delle Amministrazioni regionali (rif. prot. PG/2024/169998 del 03/04/2024);
- riunione in videoconferenza del giorno 8 aprile 2024 su flotta aerea regionale dedicata alla lotta agli incendi boschivi (rif. prot. PG/2024/174624 del 05/04/2024);
- riunione in videoconferenza del giorno 15 aprile 2024 su punto della situazione della componente aerea delle regioni dedicata alla lotta agli incendi boschivi (rif. prot. PG/2024/194861 del 17/04/2024);
- riunione operativa con il COAU del giorno 6 giugno 2024, tenutasi presso la Sala Emercom di protezione civile, finalizzata a prendere visione dell'organizzazione e delle strutture locali dedicate alla campagna AIB estiva 2024, con la presenza delle SOPI, SORU, Direzione Regionale dei Vigili del Fuoco Campania, Comando regione Campania Carabinieri Forestale, RUP Servizio antincendio boschivo di spegnimento con elicotteri annualità 2024-2025 (rif. prot. PG/2024/267203 del 29/05/2024).

Si è, inoltre, tenuto conto della circolare del Ministro per la protezione civile e le politiche del mare prot. MIN_MUSUMECI-0001034-P-06/05/2024 recante "Attività antincendio boschivo per la stagione estiva 2024. *Individuazione dei tempi di svolgimento e raccomandazioni per un più efficace contrasto agli incendi boschivi, in zone di interfaccia urbano-rurale nonché ai rischi conseguenti"* (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n.139 del 15/06/2024) nonché della nota del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica – Direzione Generale Patrimonio Naturalistico e Mare prot.0088223 del 14/05/2024 avente oggetto: "Attivazione delle possibili sinergie interistituzionali a tutela delle aree protette statali (Parchi Nazionali e Riserve Naturali Statali) nella prevenzione degli incendi boschivi – stagione estiva 2024".

Si segnala, inoltre che con nota prot. n. DPC 28478 del 31/05/2024 è stata istituita la cabina di regia AIB permanete Regioni/Stato, composta, oltre che del Dipartimento di Protezione Civile, dai rappresentanti delle Regioni e Provincie Autonome, del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, del Comando Operativo di Vertice Interforze, dell'Arma dei Carabinieri, del Comitato Nazionale del Volontariato di Protezione Civile, con avvio dei lavori fissato per il giorno 14 giugno 2024.

fonte: http://burc.regione.campania.it

PARTE I – INQUADRAMENTO GEOGRAFICO

Il territorio della regione Campania

La Regione Campania si estende su una superficie di 1.359.025 ha, di cui 491.259 ha risultano occupati da aree forestali (di cui 403.927 ha di "boschi" e 87.332 ha di "altre terre boscate") (fonte: Inventario Forestale Nazionale - INFC 2015), con un indice di boscosità del 29,7% e un indice delle altre terre boscate del 6,4%. Il 55% del bosco è proprietà privata ed il 44,6% è proprietà pubblica. Il 64,84% dei boschi della Campania sono inclusi in aree protette.

La superficie di bosco per abitante è di 700 mq.

La regione è bagnata dal Mar Tirreno con circa 360 km di coste, tra la foce del fiume Garigliano ed il golfo di Policastro. All'interno, per alcuni tratti, è delimitata dai rilievi della dorsale principale dell'Appennino. Nel golfo di Napoli, a completamento della complessa morfologia, vi sono varie isole vulcaniche, direttamente collegate con la caldera Flegrea, come Ischia, Procida e Vivara. L'isola di Capri è costituita invece da un unico blocco calcareo.

Il territorio può essere diviso in due grandi sub-regioni:

- la zona prevalentemente pianeggiante, che si estende dal fiume Garigliano al Golfo di Salerno ed è interrotta dal Monte Massico e dai Monti Lattari e dagli apparati vulcanici del Roccamonfina, dei Campi Flegrei e del Somma-Vesuvio (m 1.277);
- la zona collinare e montuosa, che si affaccia sul mare con ampio fronte nel Cilento ed è costituita dai rilievi calcarei minori del Sub-Appennino, dalle colline argillose ed arenacee dell'Appennino Sannita e dagli aspri massicci calcarei dell'Appennino.

La costa si presenta per lunghi tratti bassa e sabbiosa, con qualche stagno retrodunale, mentre è alta, frastagliata e incisa da profonde gole, in corrispondenza dei Monti Lattari e per alcuni tratti del Cilento.

La zona pianeggiante (con altitudine inferiore ai 100 m s.l.m.), costituita da depositi di materiali alluvionali e vulcanici, occupa più di un quarto della superficie regionale. La restante parte del territorio presenta un'incidenza piuttosto elevata della montuosità, essendo costituita per oltre un terzo da alte colline e montagne, con circa il 25% del territorio compreso nella zona altimetrica tra 300 e 500 m s.l.m.

Prevalentemente collinari risultano la fascia nord-orientale della Regione ed i territori Sub-appenninici, mentre le montagne calcaree assumono la disposizione di due giganteschi archi contigui che si appoggiano al cuneo dei Picentini, con le cime principali del M. Cervialto (m s.l.m. 1.809) e del M. Terminio (m s.l.m. 1.786), e al pilone calcareo – dolomitico dei Monti Lattari (m s.l.m. 1.443). La fascia dei rilievi comprende il M. Massico (m s.l.m. 811), il massiccio del Matese (M. Miletto, a m s.l.m. 2.050, in Molise), il M. Taburno (m s.l.m. 1.393) ed il M. Partenio (m s.l.m. 1.591) a nord–ovest ed il M. Marzano (m s.l.m. 1.530), la Catena della Maddalena (con la cima de Lo Serrone a m s.l.m. 1.502), il M. Alburno (m s.l.m. 1.742), il M. Cervati (m s.l.m. 1.899), la più alta cima della Campania, ed il M. Bulgheria (m s.l.m. 1.225) a sud– est.

fonte: http://burc.regione.campania.it

I suddetti monti sono sede anche di rilevanti fenomeni carsici, che hanno generato particolari e imponenti strutture geomorfologiche (grotte di Pertosa, di Castelcivita) e vari laghi, fra cui quello del Matese, il più importante, in Italia, di origine carsica.

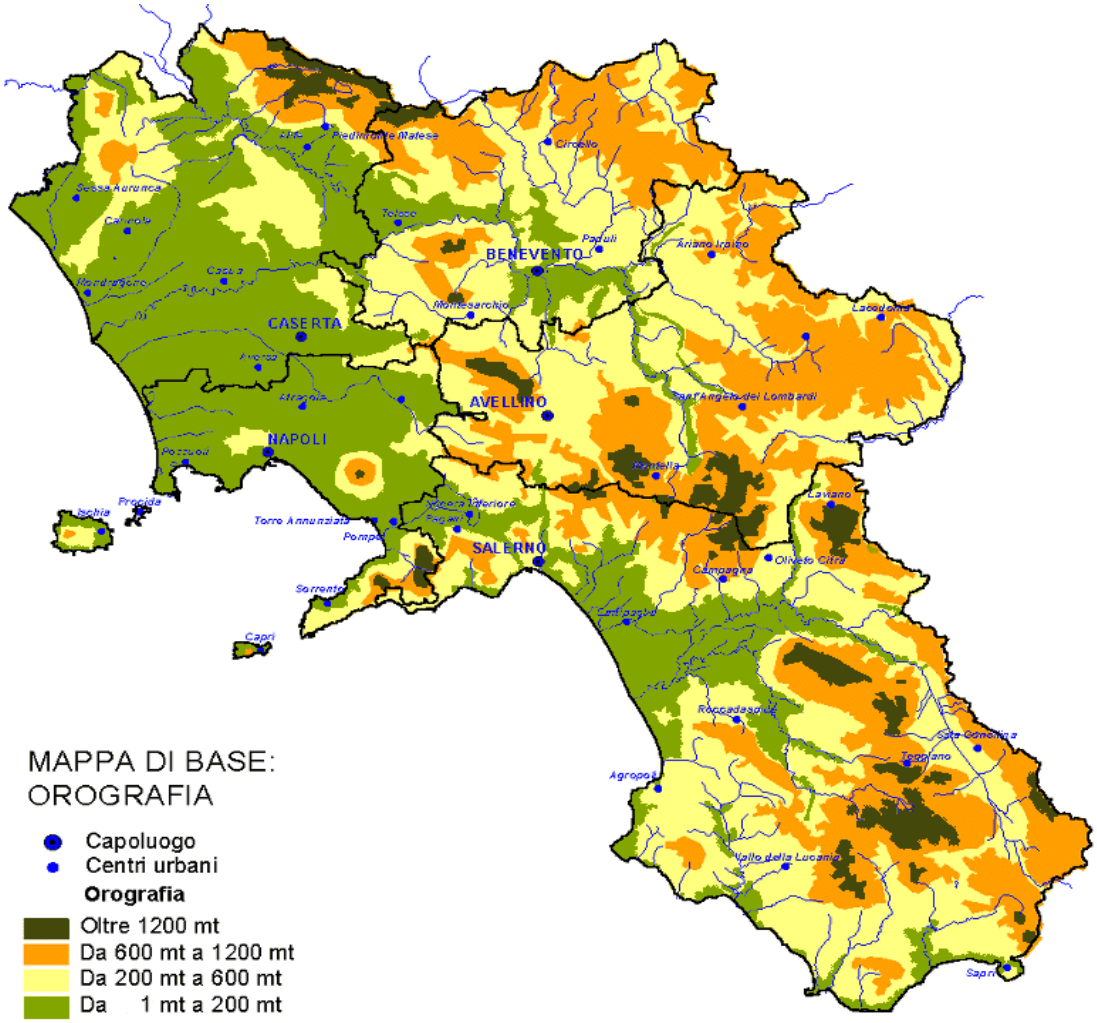


Figura 1: carta orografica della Regione Campania

Caratteristiche morfologiche

Dal punto di vista geomorfologico il territorio regionale si divide in aree riconducibili a 10 macrocategorie, denominate Grandi Sistemi di Terre.

A. ALTA MONTAGNA, con una superficie complessiva di 1.044 km^2, pari al 7,7% del territorio regionale, comprende le aree sommitali ed i versanti montani alti (tra 900 e 1.900 m s.l.m.) dei rilievi calcarei, marnoso-arenacei e marnoso-calcarei. È caratterizzata dalla presenza di coperture pedologiche ad elevata variabilità laterale, su depositi piroclastici o

fonte: http://burc.regione.campania.it

di regolite, con mosaico complesso di suoli sottili di erosione su substrato roccioso, e suoli profondi, con orizzonti di superficie molto spessi nelle tasche del substrato e nelle depressioni morfologiche. Il 92% circa della superficie del sistema Alta Montagna è costituita da aree a vegetazione naturale o semi-naturale (complessivamente 1/5 di quelle dell'intera Regione), con boschi di faggio, praterie di vetta, prati-pascoli dei campi carsici. Gli insediamenti antropici sono sporadici. L'uso prevalente è forestale, zootecnico-pascolativo e ricreativo.

B. MONTAGNA CALCAREA, con una superficie complessiva di 2.755 km^2, pari al 20% circa del territorio regionale, comprende le aree della media e bassa montagna calcarea (tra 0 e 1.100 m s.l.m.). Questo sistema di terre è caratterizzato dalla presenza di coperture pedologiche ad elevata variabilità laterale e verticale, con sequenze di suoli con proprietà andiche fortemente espresse su depositi piroclastici ricoprenti il substrato calcareo, variamente troncate dai processi erosivi di versante (suoli ripidi o molto ripidi). I versanti meridionali ed occidentali sono localmente interessati da intensi processi denudativi, con suoli andici sottili, rocciosi, su substrato calcareo. Localmente (monte Bulgheria), sono presenti suoli a profilo fortemente differenziato, ad alterazione geochimica, con orizzonti profondi ad accumulo di argilla illuviale. Nel complesso, il 70% circa della superficie del sistema Montagna Calcarea è rappresentato da aree a vegetazione naturale o semi-naturale (poco inferiore alla metà delle aree naturali dell'intera regione) e per il 30% circa da aree agricole. Alle quote superiori e sui versanti settentrionali, prevalgono gli usi forestali e zootecnico-pascolativi (boschi misti di latifoglie, boschi di castagno, arbusteti, praterie). Sui versanti assolati e denudati sono presenti boscaglie (prevalentemente cedui invecchiati e degradati) di latifoglie decidue mesoxerofile e leccio, arbusteti, praterie xerofile. Sui versanti bassi, con sistemazioni antropiche (terrazzamenti), l'uso prevalente è agricolo con oliveti, vigneti, agrumeti, orti arborati, mais, colture foraggere.

C. MONTAGNA MARNOSO-ARENACEA E MARNOSO CALCAREA, con una superficie complessiva di 226 km^2, pari all'1,7% del territorio regionale, comprende le aree della media e bassa montagna marnoso-arenacea e marnoso-calcarea (tra i 400 ed i 1.110 m s.l.m.). I suoli su regolite sono a profilo moderatamente differenziato per formazione di orizzonti di superficie spessi e inscuriti dalla sostanza organica. Presentano decarbonatazione degli orizzonti di superficie e profondi, formazione di orizzonti profondi ad accumulo di argilla illuviale. I suoli subordinati, su lembi di coperture piroclastiche, ricoprono il substrato terrigeno o carbonatico. Nel complesso, il 70% circa della superficie del sistema Montagna Marnoso-Arenacea e Marnoso Calcarea è rappresentato da aree a vegetazione naturale o semi-naturale, mentre il 30% da aree agricole. Alle quote superiori e sui versanti settentrionali prevalgono gli usi forestali e zootecnico-pascolativi (boschi di querce caducifoglie, boschi di castagno, arbusteti, praterie). Sui versanti bassi con sistemazioni antropiche (ciglionamenti, terrazzamenti) l'uso prevalente è agricolo con oliveti, vigneti, orti arborati, colture foraggere.

D. COLLINA INTERNA, con una superficie complessiva di 4.126 km^2, pari al 30% circa del territorio regionale, comprende i rilievi collinari interni (tra i 230 ed i 950 m s.l.m.). I suoli si presentano a profilo differenziato, per formazione di orizzonti di superficie spessi e

fonte: http://burc.regione.campania.it

inscuriti dalla sostanza organica, dalla redistribuzione interna dei carbonati e dalla omogeneizzazione degli orizzonti, legata alla contrazione/rigonfiamento delle argille. Presenti anche suoli con proprietà andiche su lembi di coperture piroclastiche, suoli a profilo poco differenziato e suoli minerali grezzi. Nel complesso l'80% della superficie del sistema Collina Interna, è occupato da aree agricole (40% circa di quelle regionali), mentre il 20% da vegetazione naturale o semi-naturale (1/6 di quella dell'intera superficie regionale). L'utilizzazione agricola del suolo è molto articolata (colture industriali di pieno campo, foraggere, mosaico complesso di seminativi, colture arboree specializzate, orti arborati). L'uso forestale è subordinato, con boschi di latifoglie decidue e formazioni artificiali da rimboschimento.

E. COLLINA COSTIERA con una superficie complessiva di 1.276 km^2, pari al 9% circa del territorio regionale, comprende i rilievi collinari costieri (tra 0 e 950 m s.l.m.). I suoli, in corrispondenza delle superfici a maggiore stabilità, sono a profilo differenziato, per redistribuzione interna dei carbonati o decarbonatazione. In corrispondenza dei versanti soggetti a più intense dinamiche erosive, i suoli sono troncati e a profilo poco differenziato. Nel complesso, il 40% circa della superficie del sistema Collina Costiera è rappresentato da aree a vegetazione naturale o semi-naturale (boschi di querce caducifoglie e leccio, macchia mediterranea, praterie ad ampelodesma), mentre il 60% circa risulta costituito da aree agricole (oliveti e colture cerealicolo-foraggere).

F. COMPLESSI VULCANICI con una superficie complessiva di 792 km^2, pari al 6% circa del territorio regionale, comprende le sommità ed i versanti degli apparati vulcanici (da 0 a 1.280 m s.l.m.). I suoli, generalmente con proprietà andiche, sono evoluti da depositi di ceneri e pomici da caduta, da flusso piroclastico, tufi e lave delle eruzioni di età preistorica e storica del Roccamonfina e dei Campi Flegrei e su colate con suolo a profilo da poco a fortemente differenziato. Alle quote più elevate e sui versanti settentrionali l'uso prevalente è forestale, con cedui di castagno, latifoglie mesofile e castagneti da frutto. Alle quote inferiori, sui versanti con sistemazioni antropiche (ciglionamenti, terrazzamenti), sono presenti frutteti, vigneti, orti arborati e vitati, colture ortive di pieno campo ed in coltura protetta. Sui versanti meridionali con suoli sottili, prevalgono formazioni a macchia, praterie ad Arundo pliniana e *Ampelodesmos mauritanicus*. All'interno del sistema Complessi Vulcanici, le aree a vegetazione naturale o semi-naturale ricoprono il 28%. Tuttavia, il 22% circa delle aree urbane compatte ed il 19% delle aree urbane discontinue, è compreso in questo sistema.

G. PIANURA PEDEMONTANA con una superficie complessiva di 1.099 km^2, pari all'8% circa del territorio regionale, comprende le aree della pianura pedemontana, morfologicamente rilevate rispetto al livello di base della pianura alluvionale. I suoli evoluti da depositi da caduta di ceneri e pomici e da flusso piroclastico, sono localmente rielaborati e risedimentati dalle acque di ruscellamento superficiale. Il loro profilo moderatamente differenziato, con proprietà andiche moderatamente o debolmente espresse. In corrispondenza delle superfici stabili da più tempo (posteriori a 35.000 anni dal presente), si rinvengono suoli andici su depositi di ceneri ricoprenti in profondità il tufo grigio campano. Nelle aree non interessate da urbanizzazione (il 21% di quella dell'intera

fonte: http://burc.regione.campania.it

superficie regionale), l'uso dominante è agricolo, con colture legnose permanenti, orti e seminativi erborati, colture industriali, colture ortive da pieno campo ed in coltura protetta, incolti.

H. TERRAZZI ALLUVIONALI con una superficie complessiva di 629 km^2, pari al 5% del territorio regionale, comprende le aree dei terrazzi e delle conoidi alluvionali, morfologicamente rilevate rispetto al livello di base della pianura alluvionale (tra 230 e 950 m s.l.m.). I suoli evoluti da sedimenti alluvionali antichi sono a profilo molto differenziato. Talvolta sono presenti anche suoli andici su depositi di ceneri ricoprenti in profondità il tufo grigio campano e depositi alluvionali antichi o travertini. Sulle superfici erose insistono suoli subordinati a profilo debolmente differenziato, scheletrici. Nelle aree non urbanizzate l'uso del suolo è agricolo, con colture legnose specializzate (frutteti, vigneti, noccioleti), colture foraggere, colture cerealicole e industriali di pieno campo, colture ortive in pieno campo ed in coltura protetta, incolti.

I. PIANURA ALLUVIONALE con una superficie complessiva di 1.397 km^2, pari al 10% circa del territorio regionale, comprende le aree della pianura alluvionale (fino a 490 m s.l.m.). I suoli, evoluti da sedimenti fluviali attuali e recenti e da depositi antropici di colmata, sono localmente intercalati a depositi di ceneri, pomici e lapilli da caduta o da flusso piroclastico. Sia nelle aree morfologicamente rilevate che depresse, sono presenti suoli ad idromorfia profonda, a profilo debolmente o moderatamente differenziato. L'uso del suolo (nelle aree non urbanizzate) è agricolo, con seminativi, colture foraggiere, colture ortive e industriali di pieno campo. Nelle pianure alluvionali prossime ai centri vulcanici ed alle grandi conurbazioni prevalgono le colture ortive intensive di pieno campo ed in coltura protetta. Locale diffusione di colture legnose permanenti con vigneti, noccioleti, agrumeti. Nel complesso, il sistema Pianura Alluvionale comprende il 33% delle aree urbane compatte ed il 14% delle aree urbane discontinue della regione Campania.

L. PIANURA COSTIERA con una superficie complessiva di 221 km^2, pari all'1.6% del territorio regionale, comprende le aree planiziari costiere. I suoli derivano da sedimenti eolici di duna, sedimenti fini di laguna, sedimenti organici e depositi antropici di colmata. Le loro proprietà chimico-fisiche sono influenzate dalla tessitura sabbiosa o dall'idromorfia superficiale legata alla presenza di falde poco profonde ad elevata salinità. Presenti anche suoli su depositi di duna antica e di terrazzi marini, a profilo moderatamente o molto differenziato. L'uso attuale è ricreativo ed agricolo, con pinete da rimboschimento, macchia mediterranea a diversa fisionomia, vegetazione psammofila, colture ortive di pieno campo ed in coltura protetta, incolti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

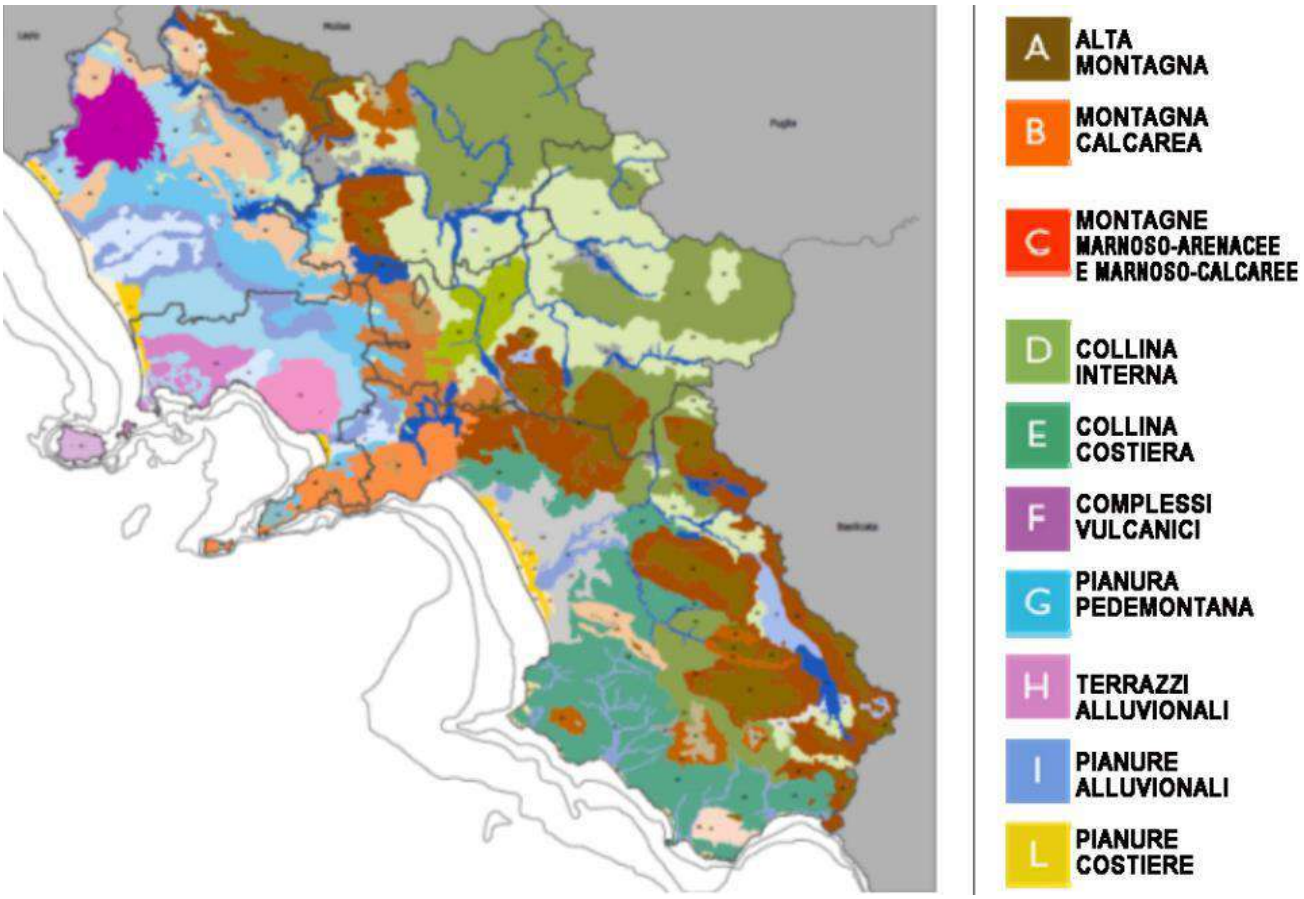


Figura 2: carta dei Sistemi Terre della Campania

Caratteristiche climatiche

La Regione Campania è caratterizzata da una notevole variabilità climatica, determinata dalla notevole complessità morfologica del suo territorio. Tra le variabili meteorologiche più rilevanti ai fini dell'innesco e della propagazione degli incendi vi è la temperatura atmosferica, che influenza direttamente la temperatura della biomassa combustibile. Infatti, la quantità di calore necessario per innalzare il combustibile alla temperatura di accensione (320°C, Burgan and Rothermel, 1984) dipende dalla temperatura iniziale del combustibile, anche se l'effetto più importante della temperatura è quello sull'umidità relativa dell'aria e sul contenuto d'acqua nel combustibile morto (vegetale in decomposizione). Altra variabile meteorologica importante è il vento, che condiziona la velocità e la direzione di propagazione del fuoco.

Di seguito si ripropongono le caratteristiche climatiche dei principali ambiti territoriali:

fonte: http://burc.regione.campania.it

a) le pianure costiere e le loro inserzioni vallive, con temperatura media annua tra i 16 e 17 °C (media del mese più freddo 8 °C, media del mese più caldo 25 ÷ 26 °C), minime estreme poco al disotto di 0 °C e massime assolute intorno ai 38 °C. Le precipitazioni medie sono per lo più inferiori a 1.000 mm annui, di cui solo 1/3 in estate;

b) la parte bassa dei rilievi con temperatura media annua di 15 °C (media del mese più freddo 5 °C, del mese più caldo 24 °C). Forti escursioni termiche con valori estremi da 2 °C a 40 °C. Le precipitazioni sono di poco superiori a 1.000 mm annui;

c) la parte alta dei rilievi con una temperatura media annua tra 8 e 13 °C (media del mese più freddo da –3 °C a +3 °C a, media del mese più caldo tra 18 °C e 23 °C). Piovosità con picchi sino a 2.200 mm annui e neve che permane a lungo sul suolo.

Il tratto comune al clima del territorio regionale riguarda la distribuzione irregolare delle piogge, che mostrano un massimo autunno-invernale e un minimo estivo, quest'ultimo mitigato dall'altitudine. Si tratta di una distribuzione delle piogge peculiare del clima mediterraneo.

Zone fitoclimatiche

Esiste una stretta correlazione tra clima e vegetazione (potenziale e reale) presente sul territorio. Tale legame è rappresentato dalla carta delle zone fitoclimatiche, realizzata attraverso la procedura di classificazione proposta da PAVARI. La carta, oltre a consentire una immediata lettura dell'attuale distribuzione delle formazioni forestali, consente anche di evidenziare le relazioni con le altre modalità di uso del suolo. La classificazione di PAVARI permette di inquadrare ciascun ambito territoriale in una zona fitoclimatica, rappresentativa di uno scenario climatico e di uno scenario vegetazionale. Tale classificazione utilizza i parametri climatici che maggiormente agiscono da fattori influenzanti lo sviluppo della vegetazione e, come tali, indicativi delle condizioni di esistenza delle singole formazioni forestali. Secondo tale ripartizione, il 29% della superficie regionale rientra nel *Lauretum* sottozona calda, il 38% nel *Lauretum* sottozona media e fredda, il 28% nel *Castanetum*, il 5% nel *Fagetum* e una piccolissima parte nel *Picetum* (0.1%).

fonte: http://burc.regione.campania.it

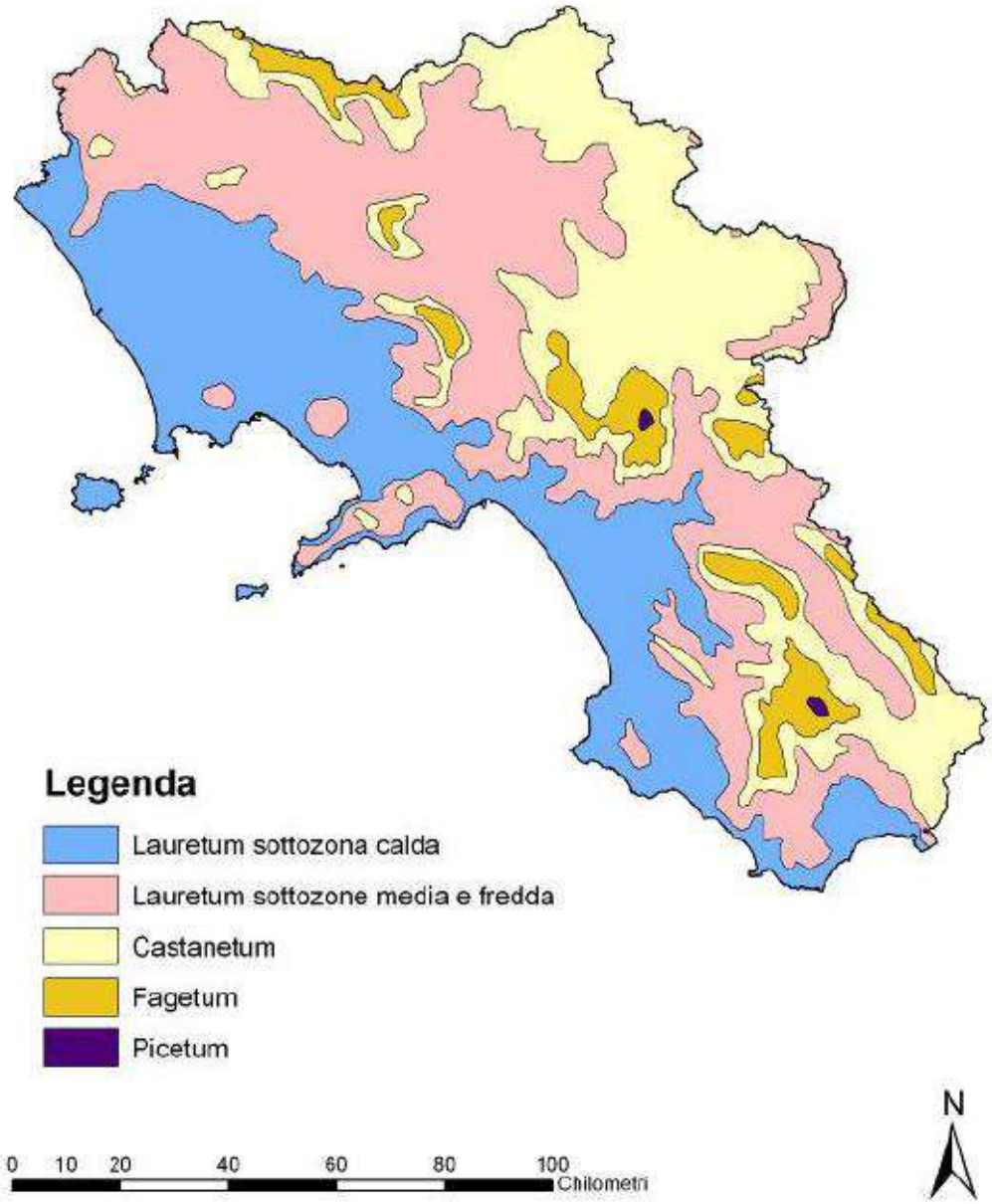


Figura 3: carta delle zone fitoclimatiche della Campania

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il patrimonio forestale campano

L'Inventario Nazionale delle Foreste e dei Serbatoi Forestali di Carbonio (INFC) rappresenta la principale fonte di informazioni, a livello nazionale, relativa alla consistenza e alle caratteristiche delle foreste dell'Italia. L'indagine viene ripetuta ad intervalli regolari, di circa 10 anni, per consentire l'aggiornamento delle statistiche forestali su base nazionale e regionale.

Le statistiche derivano dai dati raccolti con le osservazioni e misurazioni realizzate nel corso dei rilievi INFC, elaborati secondo le procedure sviluppate dal Centro di ricerca Foreste e Legno del Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA Foreste e Legno), responsabile degli aspetti scientifici e tecnici dell'INFC. I dati sono stati raccolti dal Corpo Forestale dello Stato (CFS) per il secondo inventario forestale nazionale INFC2005 e dal Comando Unità Forestali, Ambientali e Agroalimentari dell'Arma dei Carabinieri (CUFA) per il terzo inventario forestale nazionale INFC2015. In entrambi gli inventari la raccolta dati per le Regioni a statuto speciale e le Province autonome è stata realizzata dai rispettivi Servizi forestali, sotto il coordinamento di CFS-CUFA.

I dati ufficiali sul patrimonio forestale campano qui definiti fanno riferimento al terzo censimento INFC, condotto nell'anno 2015 e pubblicati a settembre 2022[1]. Secondo tale rilevazione, la superficie forestale totale della regione Campania è di 491.259 (secondo il precedente inventario la superficie era di 445.274 ha, con un incremento di 45.985 ha pari a circa il 10%) con un indice di copertura forestale pari a 36,14% (+3,54). Tra le regioni del sud Italia, è la terza per estensione di superficie forestale totale, preceduta solo da Sardegna e Calabria.

La superficie forestale è costituita da due macrocategorie: "Boschi" e "Altre terre boscate".

In particolare, la prima, secondo la classificazione FAO, comprende le aree con un'estensione minima di 0,5 ha, larghezza minima 20 m e caratterizzate da una copertura maggiore del 10% e con specie capaci di raggiungere un'altezza a maturità di 5 m. In Campania questa macrocategoria interessa il 29,7% della superficie regionale.

Con "Altre terre boscate", si intendono sia le aree con copertura arborea compresa tra il 5 e il 10%, che quelle con copertura superiore al 10%, ma dovuta a alberi o cespugli che non raggiungono 5 m di altezza a maturità in situ, oppure quelle con copertura arbustiva. Sono escluse le aree occupate da alberi, cespugli o arbusti come sopra specificato ma su un'estensione inferiore a 0,5 ha e larghezza di 20 m, classificate come "altre terre boscate". In Campania questa macrocategoria occupa il 6,42% della superficie regionale.

Ogni macrocategoria viene suddivisa in categorie inventariali. I boschi comprendono: boschi alti, impianti di arboricoltura da legno, aree temporaneamente prive di soprassuolo. Le altre terre boscate comprendono: boschi bassi, boschi radi, boscaglie, arbusteti, aree boscate inaccessibili o non classificate. Ciascuna categoria inventariale è suddivisa in categorie forestali indicate sulla base della specie o del gruppo di specie prevalente, per evitare categorie di tipo misto.

[1] I dati e i documenti tratti dall'Inventario Nazionale delle Foreste e dei serbatoi forestali di Carbonio (INFC2015) – terza indagine campionaria ed. settembre 2022 sono di proprietà di CUFA e CREA e sono tratti da inventarioforestale.org.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il riconoscimento della specie prevalente ha costituito il principale criterio di classificazione anche per le sottocategorie forestali, ma qui hanno assunto un ruolo rilevante le specie diagnostiche del sottobosco, i caratteri della stazione e, in molti casi, la localizzazione geografica.

Secondo i dati riportati nel INFC 2015, la superficie forestale totale è ripartita in 403.927 ha classificati come Bosco e 87.332 ha come Altre terre boscate. La macrocategoria Bosco è costituita da 400.763 ha di boschi alti (99,2%), di cui 1.434 ha di aree temporaneamente prive di soprassuolo, mentre la parte residua è rappresentata da 3.163 ha di impianti di arboricoltura da legno. La macrocategoria Altre terre boscate comprende, a sua volta, 5.156 ha di boschi bassi, 9.389 ha di boschi radi, 1.473 ha di boscaglie, 50.397 ha di arbusteti, 20.918 ha di aree boscate inaccessibili o non classificate.

I boschi alti sono suddivisi nei seguenti tipi forestali (o categorie): 5.524 ha di pinete di pino nero, laricio e loricato; 9.146 ha di pinete di pini mediterranei; 864 ha di altri boschi di conifere, puri o misti; 56.244 ha di faggete; 60.934 ha di boschi a rovere, roverella e farnia; 74.644 ha di cerrete, boschi di farnetto, fragno, vallonea; 55.986 ha di castagneti; 53.030 ha di ostrieti e carpineti; 11.048 ha di boschi igrofili; 34.386 ha di altri boschi caducifogli; 37.485 ha di leccete; 368 ha di sugherete, 737 ha di altri boschi di latifoglie sempreverdi e 368 ha non classificati. Tra gli impianti di arboricoltura da legno, si registrano 1.539 ha di pioppeti artificiali e 1.624 ha di piantagioni di altre latifoglie.

Le stime provvisorie a scala provinciale

Nelle more della pubblicazione (non imminente) dei dati disaggregati a scala provinciale dell'Inventario Forestale Nazionale 2015, la D.G. 50.07 Politiche Agricole, Alimentari e Forestali ha messo a disposizione per le attività di programmazione in corso (Piano AIB) le stime derivanti dalla Carta Forestale che la Direzione medesima ha elaborato nel quadro delle attività di aggiornamenti/adeguamento del Piano Forestale Generale.

In particolare, la versione della Carta delle risorse forestali del territorio della Regione Campania in scala di semi-dettaglio 1:25.000, che accompagna il Piano Forestale Generale, è stata realizzata mediante attività di fotointerpretazione e di analisi, revisione, integrazione in ambiente GIS dei dati cartografici contenuti nei seguenti strati informativi:

- Carta della natura della Regione Campania (Ispra, Arpac 2018);
- Carta delle risorse forestali della Campania (Risorsa, 2015);
- Carta forestale della Campania (SMA Campania 2010);
- Carta dell'uso agricolo dei suoli della Campania (Regione Campania, Settore SIRCA 2009);

Per le unità cartografiche ai diversi livelli sono state adottate le denominazioni impiegate nell'Inventario forestale nazionale, allo scopo di favorire le possibili correlazioni tra le due fonti di dati. Tutto ciò tenendo sempre presente le differenze tra i due strumenti, che hanno finalità e metodologie realizzative proprie.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tenuto conto delle specificazioni avanti descritte, i dati provinciali della Superficie Forestale Totale (Boschi + Altre terre Boscate) sono i seguenti:

Province	Superficie Forestale Totale (ha)
Avellino	100.819
Benevento	52.493
Caserta	74.250
Napoli	17.037
Salerno	245.406
TOTALE	**490.005**

Tabella 1: superficie forestale totale suddivisa per provincie, stime provvisorie.

Ripartizione del patrimonio forestale in base al carattere della proprietà e della forma di governo

La superficie forestale in Campania è prevalentemente di proprietà privata, dove i boschi di proprietà privata rappresentano il 45,2% mentre le altre terre boscate di proprietà privata rappresentano il 7,46% del totale. In particolare, all'interno della macrocategoria bosco, la categoria boschi alti di proprietà privata è preponderante e occupa il 44,5% (INFC2015). I dati succitati e meglio dettagliati nella tabella che segue aiutano meglio a definire e ad inquadrare le strategie attuabili in termini di prevenzione e di "selvicoltura sostenibile".

Per quanto concerne la ripartizione dei boschi per forma di governo, si prende in considerazione l'analisi condotta sui boschi alti, ovvero tutte le categorie di boschi a meno di quelli inquadrabili come impianti da arboricoltura da legno o di aree temporaneamente prive di soprassuolo; queste ultime categorie, come detto nel precedente paragrafo, costituisco una parte molto marginale del totale.

Categoria	Carattere della proprietà	area (ha)	% su superf. Boscata regionale totale
Bosco	Proprietà privata	221.980	45,19%
	Proprietà pubblica	180.166	36,67%
	Non classificato	1.781	0,36%
	Totale	**403.927**	**82,22%**
Altre terre boscate	Proprietà privata	36.644	7,46%
	Proprietà pubblica	22.709	4,62%
	Non classificato	27.980	5,70%
	Totale	**87.333**	**17,78%**

Tabella 2: superfici boscate di proprietà pubblica e privata in Campania (fonte: Sintesi dei risultati del terzo Inventario Forestale Nazionale INFC2015)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Categoria	Ripartizione per formazione	area (ha)	% su superfic. Boschi alti
Bosco	Puro di conifere	8.536	2,01%
	Puro di latifoglie	324.059	76,44%
	Misto di conifere e latifoglie	9.939	2,34%
	Non classificato	61.393	14,48%
	Totale	**403.927**	**95,28%**
Altre terre boscate	Puro di conifere	-	0,00%
	Puro di latifoglie	15.448	3,64%
	Misto di conifere e latifoglie	781	0,18%
	Non classificato	3.796	0,90%
	Totale	**20.025**	**4,72%**

Tabella 3: Superficie ripartita per formazioni pure di conifere, pure di latifoglie e miste (fonte: Sintesi dei risultati del terzo Inventario Forestale Nazionale INFC2015).

Le foreste demaniali regionali

La superficie totale coperta dalla vegetazione forestale demaniale in Campania, di competenza dell'ente regionale, è di circa 5.446 ha. Sono assimilabili, inoltre, alle foreste demaniali i terreni costituenti i tratturi, che si sviluppano per complessivi km 300 circa ricadenti, peraltro, nelle sole province di Avellino e Benevento, per una superficie complessiva di 1500 ha. Quindi, un patrimonio boschivo e naturalistico di tutto rilievo in una regione fortemente antropizzata quale la Campania.

Le aree forestali, in molti casi, rappresentano delle vere peculiarità dal punto di vista ambientale, ma anche esempi di buone pratiche di gestione ecocompatibile.

La conduzione delle Foreste Demaniali persegue diverse finalità, tra le quali la salvaguardia del manto boscato da incendi e altre calamità naturali e la fruizione turistica da parte dei cittadini.

Tra gli altri interventi previsti, fondamentali per la conduzione e la gestione delle foreste, vi sono la manutenzione degli stradelli, dei viali parafuoco, delle briglie, dei gradoni, la lotta attiva AIB e la prevenzione con attività di vigilanza e sorveglianza, il tutto riconducibile ai lavori di ordinaria coltura disciplinati dal Regolamento Regionale.

La Regione Campania, oltre al compito di tutelare questa proprietà collettiva, svolge anche una serie di attività per far conoscere ai più le tante utilità legate al bosco:

- conservazione della naturale diversità delle specie;
- dimora della fauna selvatica;
- fonte di energia rinnovabile e di materie prime per settori produttivi importanti;
- immagazzinamento della anidride carbonica e quindi contenimento dell'effetto serra;
- elemento fondamentale per il paesaggio, per la fruizione ricreativa, per la difesa dai dissesti idrogeologici.

fonte: http://burc.regione.campania.it

foresta demaniale Regione Campania	provincia	località	escursione altimetrica (m slm)	specie forestali prevalenti	Superficie (ha)
Foresta Mezzana	Avellino	comune di Monteverde, bacino fiume Ofanto	250-600	Ceduo (Cerro, Roverella, Acero trilobo,Carpinella, Orniello, Sorbo domestico, Olmo campestre, Fillirea, Robinia pseudacacia) Cipressi, Ginestre, Rose.	456
Taburno	Benevento	comuni di Tocco Caudio, Bonea, Bucciano, Moiano e Montesarchio	375-1394	faggio, abete bianco, abete rosso, pino nero, sporadico larice, acero e carpino	614
Roccarainola	Napoli	comune di Roccarainola	300-997	castagno da frutta e selvatico e Ontano napoletano, douglasia, Faggio, Nocciolo selvatico, Carpino e Orniello; Sottobosco: arbusti di Coronilla,Biancospino, Sanguinella e Ginestra odorosa	896
Area Flegrea e Monte di Cuma	Napoli	Litorale flegreo tra l'acropoli di Cuma e la foce del lago Patria	0-5	Olmo campestre, Sambucco,Biancospino, Roverella, Frassino meridionale,Pino domestico	130
Cipresseta di Fontegreca	Caserta	comune di Fontegreca	400	Cupressus sempervirens L.var. horizontalis,carpino bianco, roverella	70
Cerreta Cognole	Salerno	Cerreta nel comune di Montesano sulla Marcellana e Cognole nel comune di Sanza	500-709	Faggio, Carpinella, Acero Campestre, Sorbodomestico, Frassino merid., Nocciolo, Bianco-spino, Roverella, Pino d'Aleppo, Pungitopo	823
Fasce di Persano	Salerno	Località Serre, tra il fiume Sele ed il Calore, comune di Campagna	20-60	Cerro, Carpinella, Acero Campestre, Olmo,Leccio, Carpino Nero e Bianco, Albero diGiuda, Alloro, Orniello, Fico, Pioppi, SmilaxAspera, Ontano Napoletano, Tiglio, Violaalba, rosa.	352
Foresta di Calvello	Salerno	comune di Campagna	300-997	elastro, Perastro, Cerro, Roverella, Pioppotremulo, Acero napoletano, Orniello,Carpino Nero, Leccio, Ciavardello, Rosa canina, biancospino, Salvia glutinosa,Ginestra di Spagna, Asparago, Pungitop	86
Foresta Cuponi	Salerno	comune di Sala Consilina	600-1350	Nocciolo, Faggio, Cerro, Pero, Meloselvatico, Roverella, Orniello, AceroNapoletano, Carpinella, Castagno	485
Mandria	Salerno	comune di Sala Consilina	450-1302	Pino bruzio, Cipresso comune, Leccio,Terebinto, Agrifoglio, Acero d'Ungheria,Faggio, Nocciolo, Biancospino, Coronilla,Ginestra dei carbonai, Sambuco, RosaCanina, Castagno	471
Vesolo	Salerno	comune di Sanza	600-1222	Pino Nero, Acero Campestre, Nocciolo,Perastro, Melastro, Sanguinella, Felceaquilina, Rovi, Ginepro, Quercia Rossa,Noce, Ciliegio, Betulla.	780
Sant'Elia Canneto	Salerno	comune di Centola	20-510	ginepro fenicio, ampelodesma, pino d'aleppo, quercia da sughero	283
				Totale	**5446**

Tabella 4: foreste demaniali in Campania

fonte: http://burc.regione.campania.it

PARTE II – ANALISI STORICA DEL FENOMENO

GLI INCENDI BOSCHIVI NEL 2023 E SERIE STORICHE

L'insieme degli eventi verificatisi in un dato territorio in un periodo di tempo definito costituisce una serie storica di incendi boschivi, elemento fondamentale per determinare il periodo a rischio.

Come già definito, il clima costituisce un importante fattore predisponente degli incendi boschivi. Nell'anno 2023, su tutto il territorio regionale, sono stati registrati n. 1.624 incendi (boschivi e non boschivi) che hanno danneggiato 1.836,22 ha di bosco e 1.609,85 ha di altre tipologie di vegetazione quali pascoli, incolti e colture agrarie prossime ai boschi.

Si precisa che i dati forniti sul numero di incendi e superfici incendiate sono quelli disponibili nel DSS, Decision Support System, il sistema informativo regionale per gli incendi boschivi, e fa riferimento al numero di schede incendio inserite dalle SOUP/SOPI nel 2023 (eventi incendiari aperti e chiusi a fine intervento di spegnimento, con invio di squadre a terra di qualunque Ente o OdV che partecipa al sistema di lotta attiva, anche con eventuale invio di mezzi aerei regionali o nazionali, anche se di durata prolungata di uno o più giorni). La superficie incendiata è quella che il Capo squadra o il DOS riferiscono alla SOUP/SOPI a fine intervento, o a fine giornata se l'evento dura più giorni, e deriva da una valutazione speditiva a vista dell'operatore responsabile.

Nella tabella quella che segue, suddivisa in due parti (periodo intero anno e periodo massima pericolosità), si evidenziano il numero degli incendi verificatisi nel corso del 2023 e la relativa superficie percorsa dal fuoco, con la specificazione della tipologia di incendio, boschivo e non boschivo.

La maggior parte degli incendi, circa l'85%, si è verificato nel periodo di massima pericolosità, nel medesimo asse temporale si è registrata la maggiore superficie percorsa dal fuoco, circa il 88%.

Incendi	Dal 01.01.2023 al 31.12.2023				Dal 15.06.2023 al 20.09.2023 (periodo massima pericolosità)			
	Num.	superficie BOSCATA (ha)	Superficie non BOSCATA (ha)	Superficie TOTALE (ha)	Num.	Superficie BOSCATA (ha)	Superficie non BOSCATA (ha)	Superficie TOTALE (ha)
Incendi boschivi	612	1.836,22	867,52	2.703,74	493	1.546,07	807,46	2.353,54
Incendi non boschivi	1012	0,00	742,33	742,33	889	0,00	676,61	676,61
Totale complessivo	**1.624**	**1.836,22**	**1.609,85**	**3.446,07**	**1.382**	**1.546,07**	**1.484,07**	**3.030,15**

Tabella 1: numero incendi e superficie percorsa dal fuoco in Regione Campania nel 2023 (fonte DSS).

Il dato sulla superficie media percorsa dal fuoco: nel 2023 tale valore è risultato pari a 2,12 ha/incendio, dato di poco superiore al valore medio della serie storica pari a 1,83 ha/incendio.

La superficie boscata totale percorsa dal fuoco è aumentata di circa il 5% passando da 3.283,53 ha del 2022 a 3.446,07 ha del 2023. Stesso trend si evidenzia per la superficie non boscata, infatti al 2023 la superficie non boscata percorsa dal fuoco è aumentata di circa il 12%, passando da

fonte: http://burc.regione.campania.it

1.428,48 ha del 2022 a 1.609,85 del 2023. Invece per quanto riguarda la superficie boscata si è registrata una lieve diminuzione (circa 1%) rispetto all'anno 2022.

Nella tabella successiva sono indicati i dati più significativi in termini di numero di eventi incendiari e di superficie danneggiata dal fuoco, nell'arco temporale 2003-2023, che hanno interessato aree boscate o prossime ai boschi.

Il dato sulle superficie percorsa dal fuoco riportato in tabella, inserito nella fase di reporting finale dell'attività di estinzione di ogni singolo evento ed inserito nel DSS, risulta comunque essere oggetto di successivi opportuni riscontri a seguito di attività di perimetrazione delle aree, di competenza dell'Arma dei Carabinieri - Comando Unità per la Tutela Forestale, Ambientale e Agroalimentare (L. n.353/2000; D.Lgs. n.177/2016; DL 120/2021).

Anno	n° incendi	sup. boscata	sup. non boscata	superficie totale	sup. media ad incendio (ha/n° inc.)
2003	3.709	4.100,04	4.253,32	8.352,36	2,25
2004	2.447	2.503,33	1.566,67	4.070,00	1,66
2005	2.383	1.317,30	1.840,49	3.157,79	1,33
2006	1.861	911,00	1.844,06	2.755,06	1,48
2007	5.855	11.090,92	8.124,76	19.215,68	3,28
2008	3.578	2.432,77	2.962,94	5.395,71	1,51
2009	4.070	3.513,87	2.852,61	6.366,48	1,56
2010	2.741	1.088,66	1.688,03	2.776,70	1,01
2011	5.599	4.096,99	3.683,10	7.780,09	1,39
2012	4.030	4.897,22	3.127,30	8.024,52	1,99
2013	1.356	619,47	723,43	1.342,90	0,99
2014	1.059	485,60	612,69	1.098,29	1,04
2015	3.093	3.066,77	2.276,92	5.343,68	1,73
2016	2.253	1.981,74	1.511,44	3.493,18	1,55
2017	3.706	9.490,58	4.341,95	13.832,52	3,73
2018	698	323,80	262,53	586,33	0,84
2019	2.011	1.572,79	1.647,67	3.220,46	1,60
2020	2.273	3.203,43	1.880,39	5.083,82	2,24
2021	2.323	3.549,98	3.207,53	6.757,51	2,91
2022	1.471	1.855,05	1.428,48	3.283,53	2,23
2023	**1.624**	**1.836,22**	**1.609,85**	**3.446,07**	**2,12**
totale	**58.140**	**63.938**	**51.446**	**115.383**	
valore medio del periodo	**2.769**	**3.045**	**2.450**	**5.494**	**1,83**

Tabella 2: numero incendi e superficie percorsa dal fuoco in regione Campania nel periodo 2003-2023 (fonte DSS).

fonte: http://burc.regione.campania.it

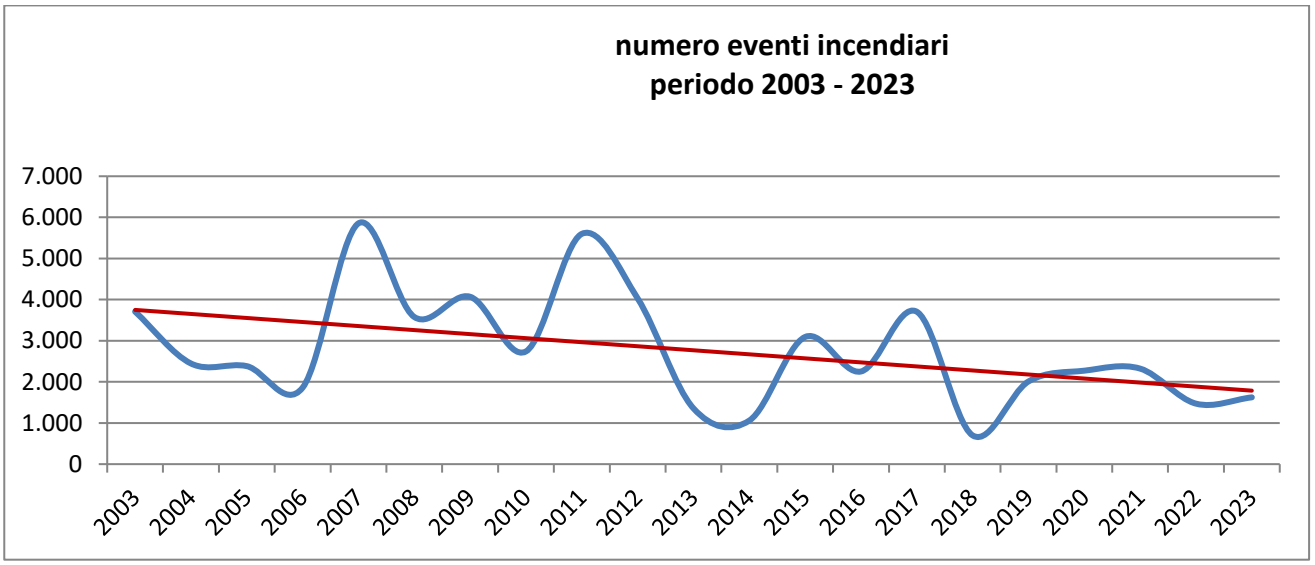


Figura 1: andamento del numero di incendi nel periodo 2003-2023. In rosso la linea di tendenza. Il dato medio (2.769).

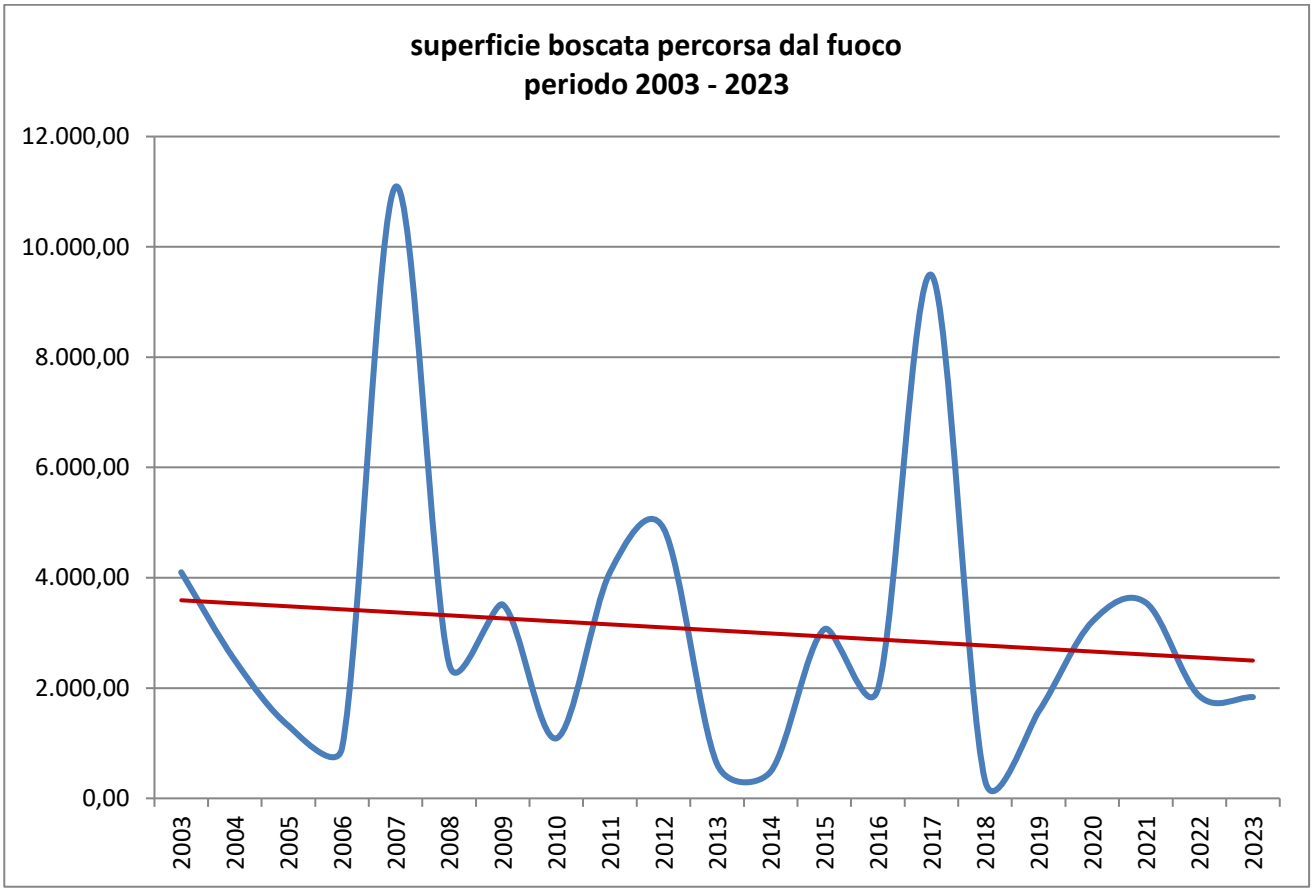


Figura 2: andamento delle superfici boscate percorse dal fuoco nel periodo 2003-2023. In rosso la linea di tendenza. Il dato medio (3.045 ha).

fonte: http://burc.regione.campania.it

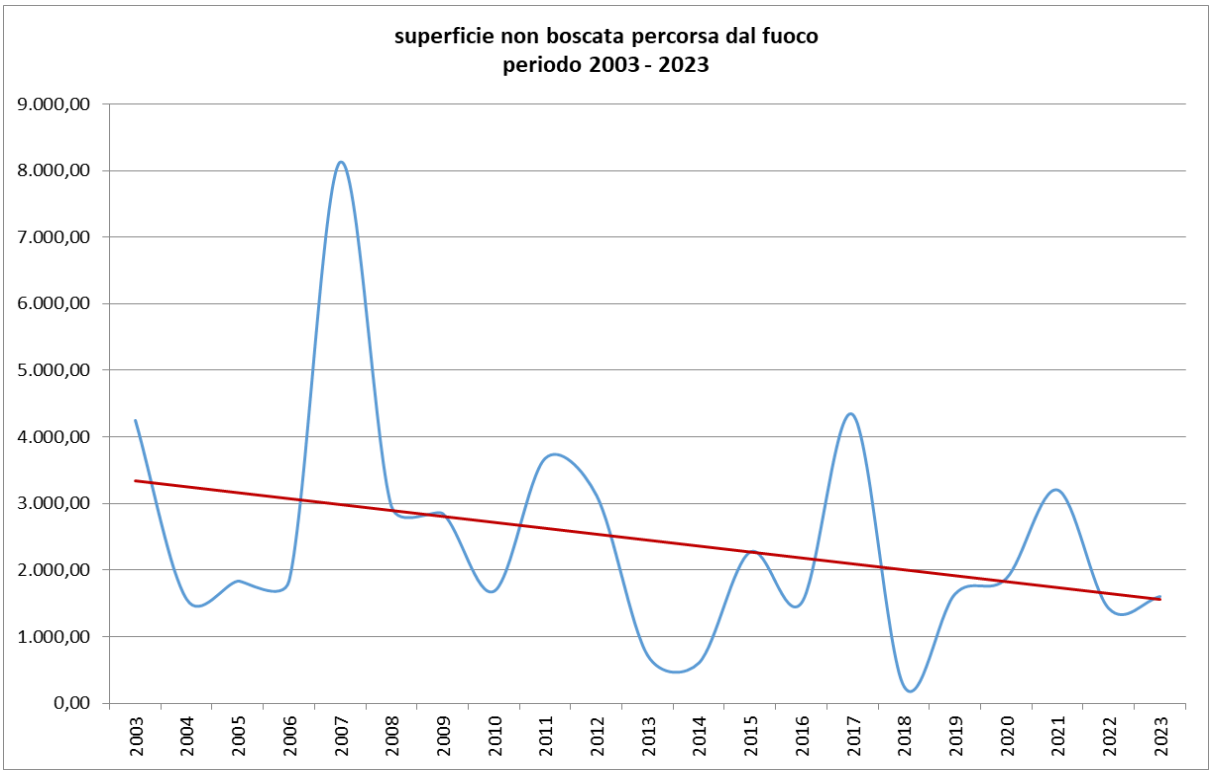


Figura 3: andamento delle superfici non boscate percorse dal fuoco nel periodo 2003-2023. In rosso la linea di tendenza. Il dato medio (2.450 ha).

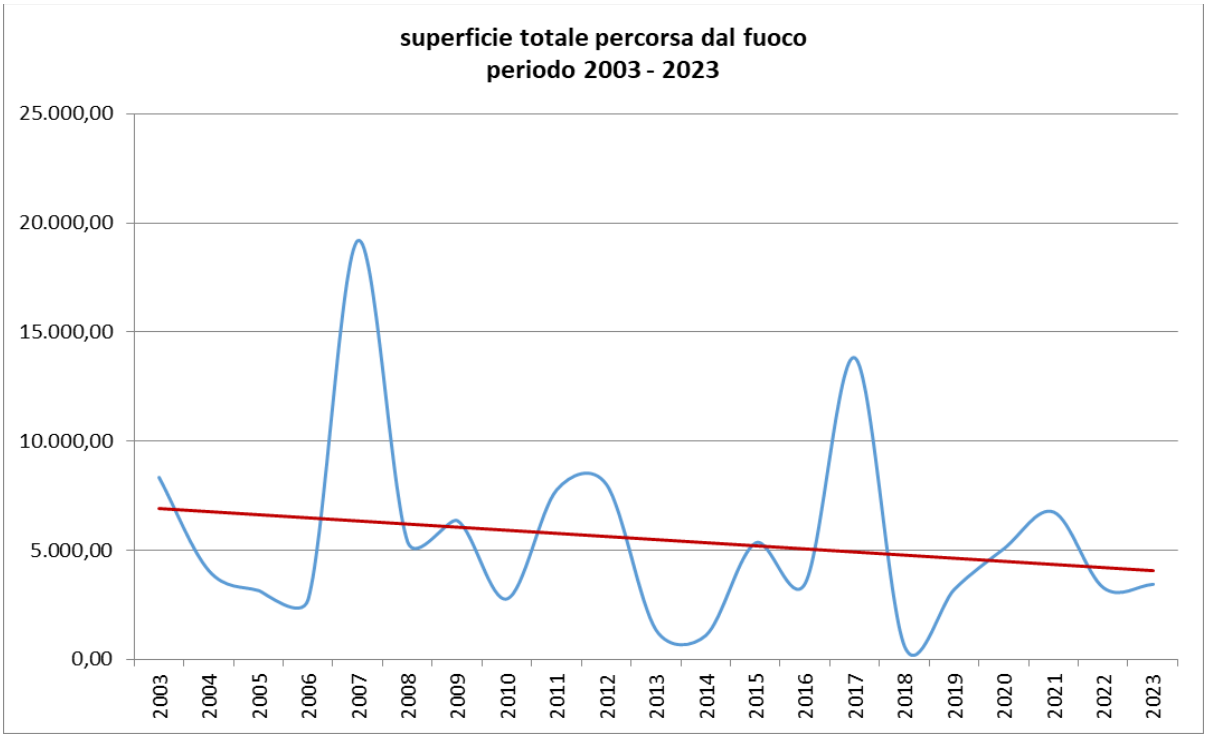


Figura 4: andamento delle superfici totali percorse dal fuoco nel periodo 2003-2023. In rosso la linea di tendenza. Il dato medio (5.494 ha).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Statistica descrittiva dell'anno 2023 e raffronto con gli anni precedenti

Di seguito si riporta una tabella di dettaglio con indicazione dell'andamento degli incendi boschivi in Regione Campania nei singoli mesi dell'anno 2023, raffrontando tali dati con l'anno 2022 e, più coerentemente, con la media del decennio 2013-2022.

anno	incendi (numeri)												
	gennaio	febbraio	marzo	aprile	maggio	giugno	luglio	agosto	settembre	ottobre	novembre	dicembre	dato cumulato inizio anno
2023	3	54	23	15	5	9	255	569	603	76	1	11	1624
2022	36	28	124	53	34	126	562	438	49	18	3	0	1471
media 2013-2022	17	21	60	55	30	84	440	842	399	40	13	12	2013

Tabella 3: distribuzione degli eventi incendiari nei mesi dell'anno 2023. Raffronto con l'anno 2022 e con la media del decennio 2013 – 2022 (fonte DSS).

anno	superficie percorsa dal fuoco (ettari)												
	gennaio	febbraio	marzo	aprile	maggio	giugno	luglio	agosto	settembre	ottobre	novembre	dicembre	dato cumulato inizio anno
2023	1,38	65,49	18,51	5,42	0,30	3,23	238,67	1387,06	1476,15	218,00	0,00	31,86	3446,07
2022	101,04	29,70	378,86	122,78	42,80	312,87	1173,16	932,76	107,59	63,96	18,01	0,00	3283,53
media 2013 - 2022	26,25	17,75	107,29	104,15	37,53	156,28	1126,56	2064,98	765,90	54,28	33,57	11,34	4505,87

Tabella 4: andamento della superficie in Ha percorsa dal fuoco nell'anno 2023. Raffronto con l'anno 2022 e con la media del decennio 2013 – 2022 (fonte DSS).

PROVINCIA	dal 15.06.2023 al 20.09.2023 (periodo massima pericolosità)				dal 01.01.2023 al 31.12.2023			
	Num. incendi	superficie BOSCATA (ha)	superficie non BOSCATA (ha)	superficie TOTALE (ha)	Num. incendi	superficie BOSCATA (ha)	superficie non BOSCATA (ha)	superficie TOTALE (ha)
Avellino	261	162,87	354,20	517,07	295	180,92	377,21	558,13
Benevento	195	80,50	289,86	370,35	215	96,21	313,90	410,10
Caserta	245	551,40	542,38	1093,78	275	620,00	574,44	1194,44
Napoli	131	116,52	61,87	178,40	154	130,19	65,72	195,92
Salerno	565	639,10	236,87	875,97	685	808,90	278,58	1087,48
Totale regionale	**1397**	**1550,39**	**1485,17**	**3035,57**	**1624**	**1836,22**	**1609,85**	**3446,07**

Tabella 5: numero eventi incendiari e superficie percorsa dal fuoco, analizzati per provincia nel solo periodo di massima pericolosità e per l'intero anno 2023 (fonte DSS).

fonte: http://burc.regione.campania.it

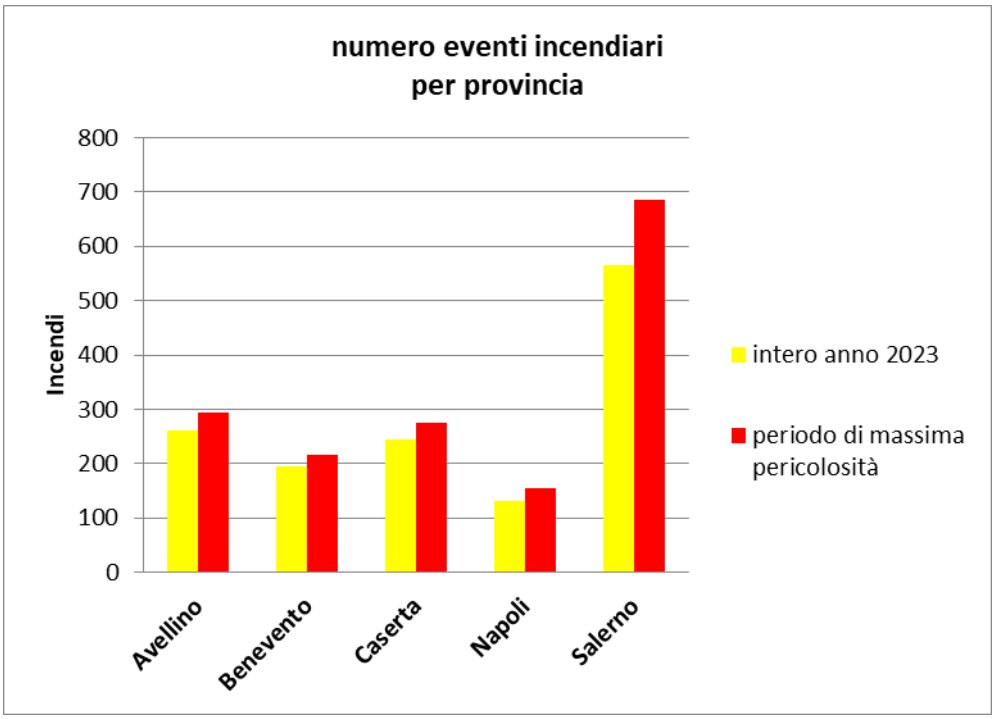


Figura 5: numero eventi incendiari ripartiti per provincia (anno 2023)

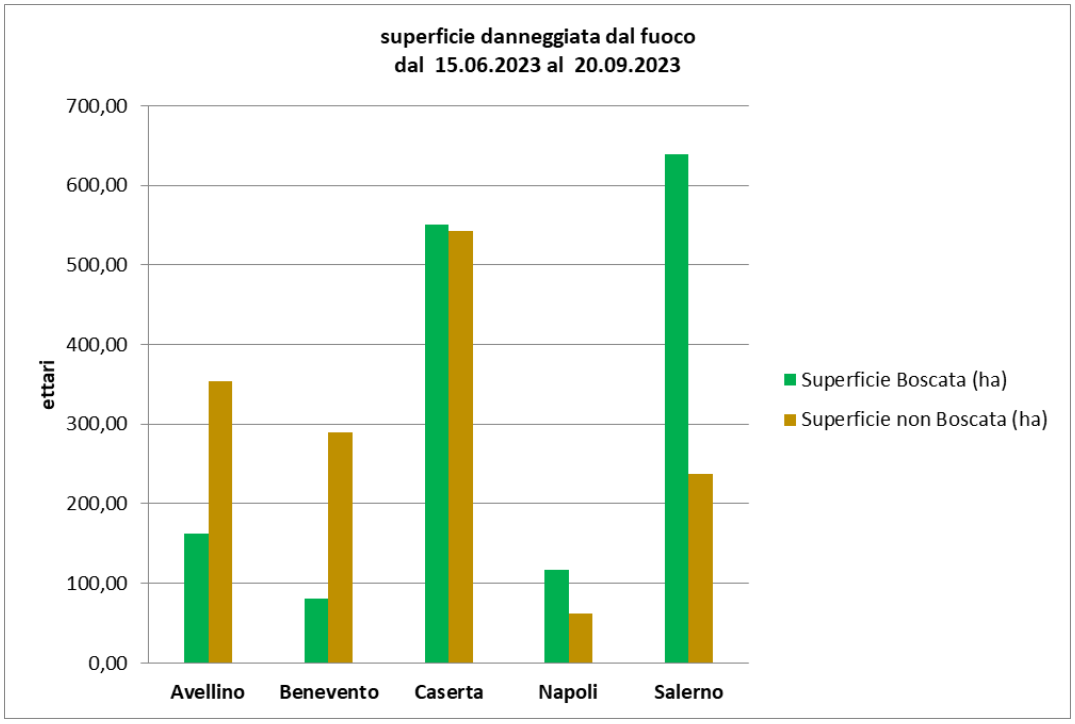


Figura 6: superficie danneggiata dal fuoco per ogni provincia della Regione Campania, nel periodo decretato di Massima Pericolosità agli incendi boschivi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

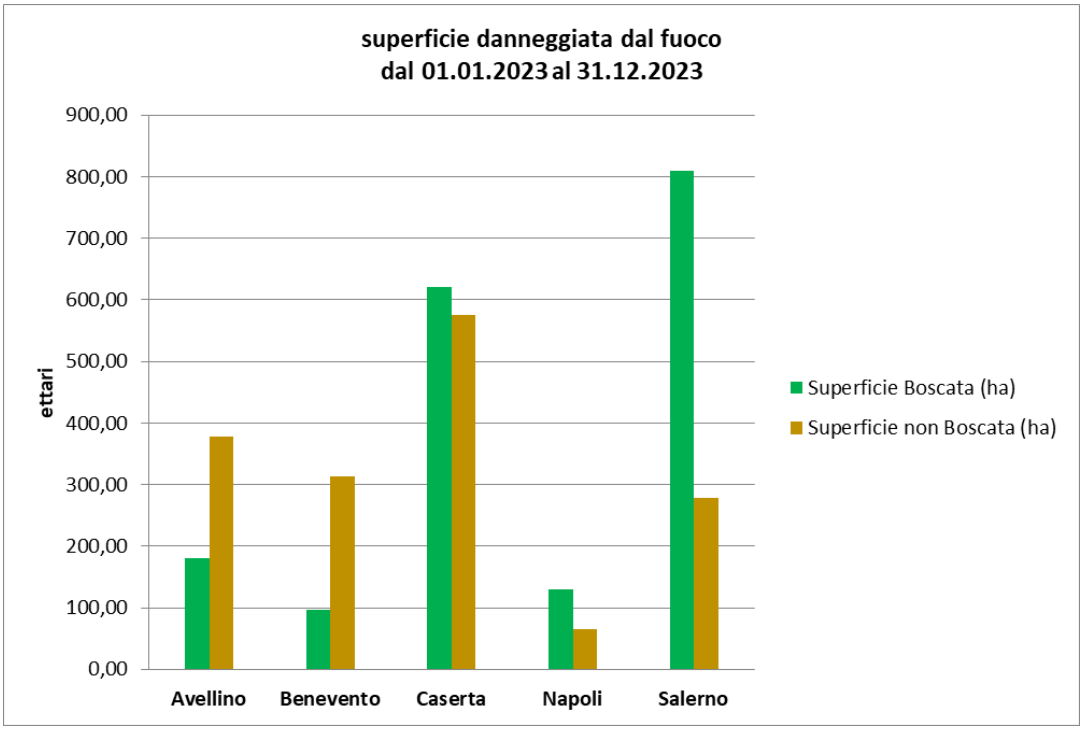


Figura 7: superficie danneggiata dal fuoco per ogni provincia campana, nell'anno 2023.

Dall'analisi dei grafici emerge che, per quanto concerne il periodo dell'anno di non massima pericolosità, il picco incendi è stato registrato nel mese **ottobre**, mentre nell'anno precedente, il 2022, il picco di incendi nel periodo di non massima pericolosità è stato registrato nel mese di marzo in continuità con la media degli anni precedenti 2013 - 2022.

Difatti nel mese di ottobre si è avuta una recrudescenza degli incendi, dovuti perlopiù ad un'anomalia termica del periodo, con n. 76 incendi, che purtroppo hanno interessato una superficie totale di circa 218 ha quasi la stessa superficie interessata dal fuoco del mese di luglio (n. 255 incendi).

Nel periodo di massima pericolosità 2023 il maggior numero di incendi si è avuto **nel mese di settembre** a differenza dell'andamento storico (periodo 2013-2022) in cui il picco si è avuto nel mese di agosto (nel 2022 il picco si era verificato nel mese di luglio).

In generale, nel 2023 con 1.624 incendi vi è stato un aumento complessivo pari a ben 153 eventi rispetto al 2022: tale incremento si è registrato in particolare nel mese di agosto, con 569 eventi rispetto ai 438 dell'anno precedente (variazione in aumento di 131 eventi) e nel mese di settembre, 603 eventi a fronte dei 49 del 2022 (variazione in aumento di 554 eventi). Considerando anche il picco avuto nel mese di ottobre (periodo di non max pericolosità) si evidenza la tendenza della curva degli incendi, espressa in grafico, di spostare il punto di massimo da agosto a settembre rispetto all'anno precedente, andando nei fatti a prolungare la campagna AIB.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Anche in termini di estensione, l'anno 2023 ha registrato un incremento della superficie danneggiata dal fuoco con 3.446,07 ha rispetto ai 3.283,53 ha dell'anno precedente. Da rilevare che il dato della superficie interessata da incendi è comunque inferiore rispetto alla media del periodo 2013-2022.

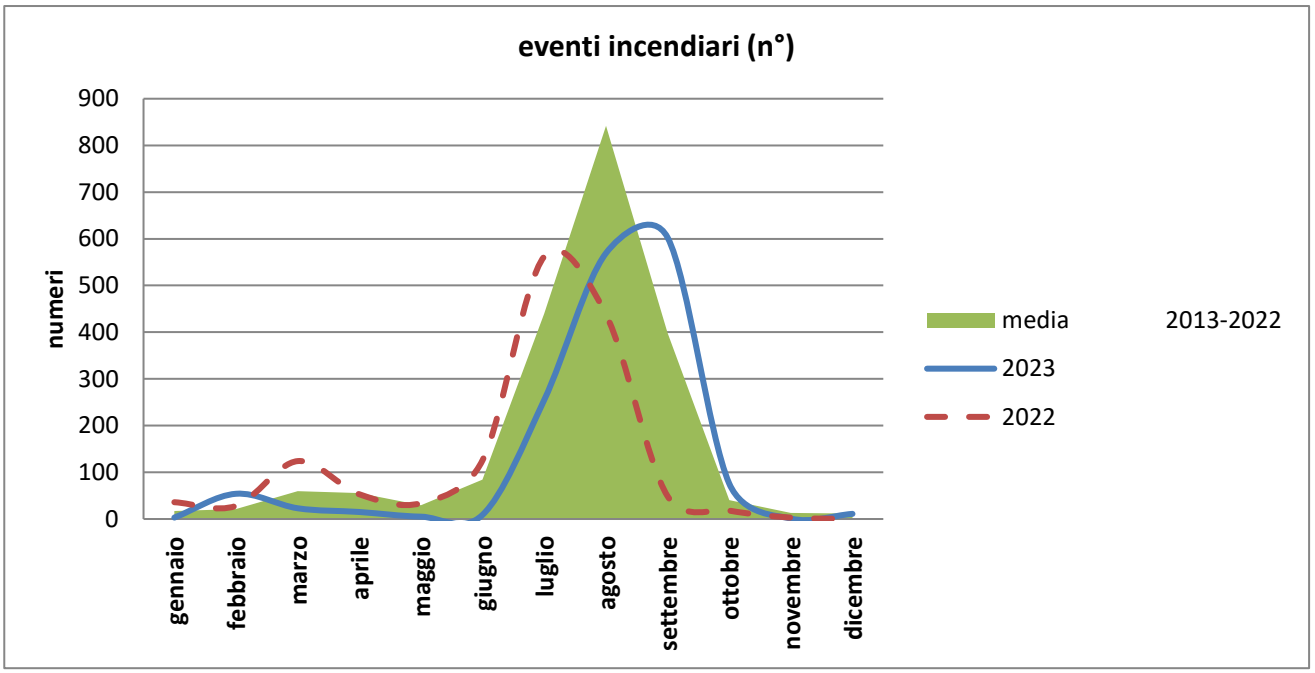


Figura 8: numero eventi incendiari nei mesi dell'anno 2023, raffronto fra i mesi dell'anno 2022 e la media del periodo 2013-2022.

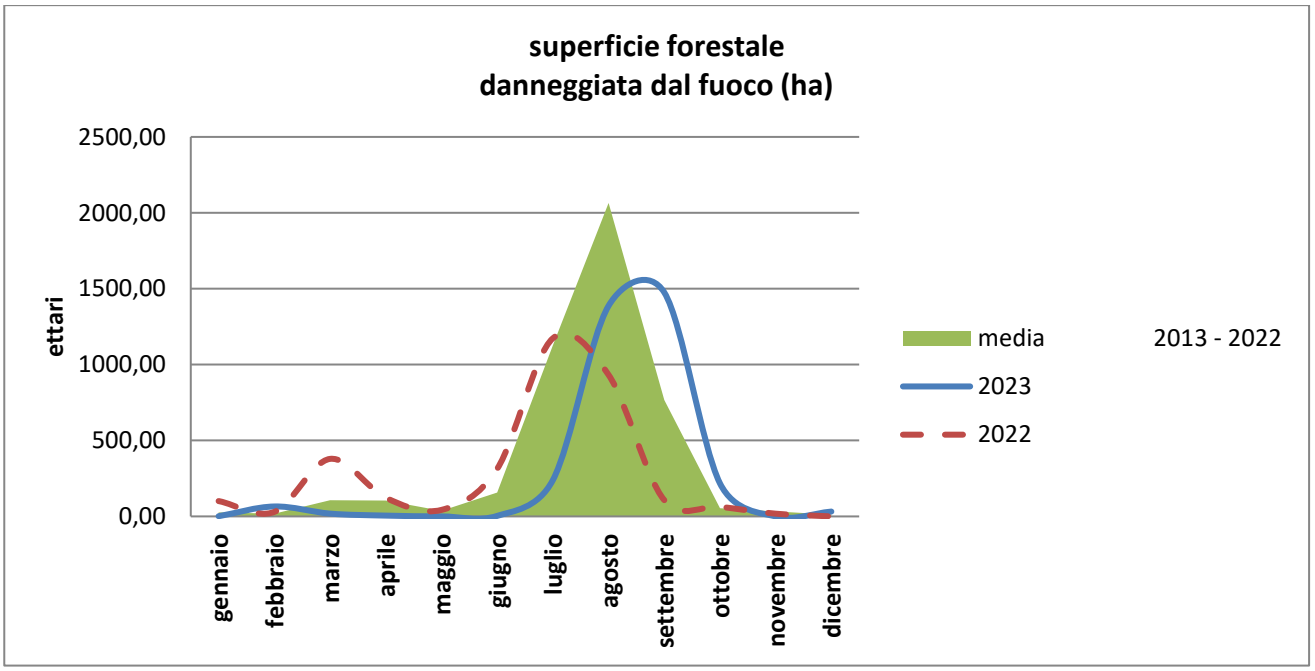
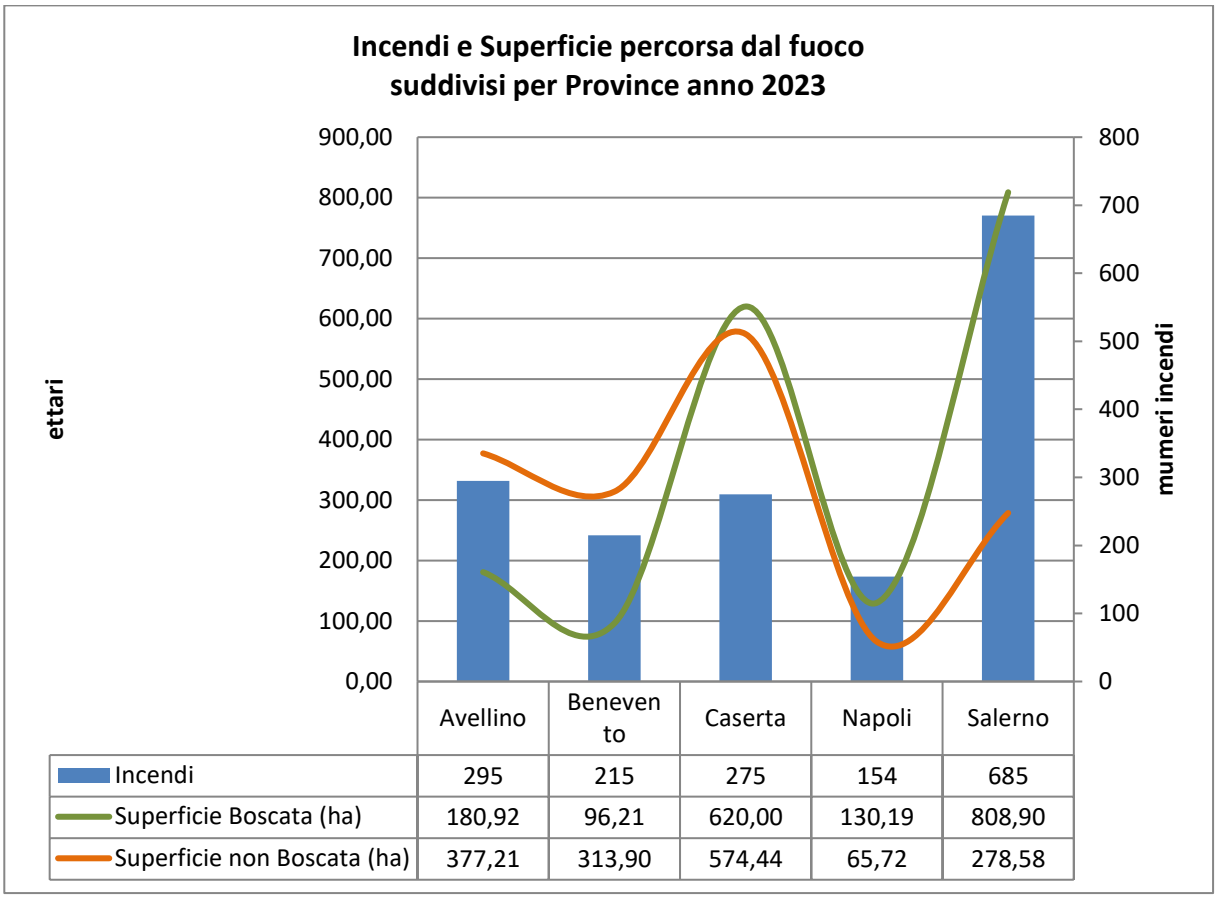


Figura 9: superficie totale percorsa dal fuoco nei mesi dell'anno 2023, raffronto fra i mesi dell'anno 2022 e la media del periodo 2013-2022.

fonte: http://burc.regione.campania.it



	Avellino	Benevento	Caserta	Napoli	Salerno
Incendi	295	215	275	154	685
Superficie Boscata (ha)	180,92	96,21	620,00	130,19	808,90
Superficie non Boscata (ha)	377,21	313,90	574,44	65,72	278,58

Figura 10: numero di eventi e superficie percorsa dal fuoco in ogni provincia campana nell'anno 2023 (fonte DSS).

Nell'anno 2023 la **provincia di Salerno**, con 685 eventi incendiari, si conferma la provincia più colpita numericamente da incendi, inoltre è anche la prima provincia per superficie boscata danneggiata dagli incendi nel 2023 con 808,90 ha, pari al 44.05% dell'intera superficie boscata bruciata in regione Campania. Segue la **provincia di Caserta** con 620,00 ha, pari al 33.77% della superficie boscata bruciata.

Nei grafici e nelle tabelle che seguono si vuole rappresentare in maniera percentuale la distribuzione del fenomeno nelle varie province campane e, più in generale, l'impatto complessivo degli incendi sull'intero territorio regionale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

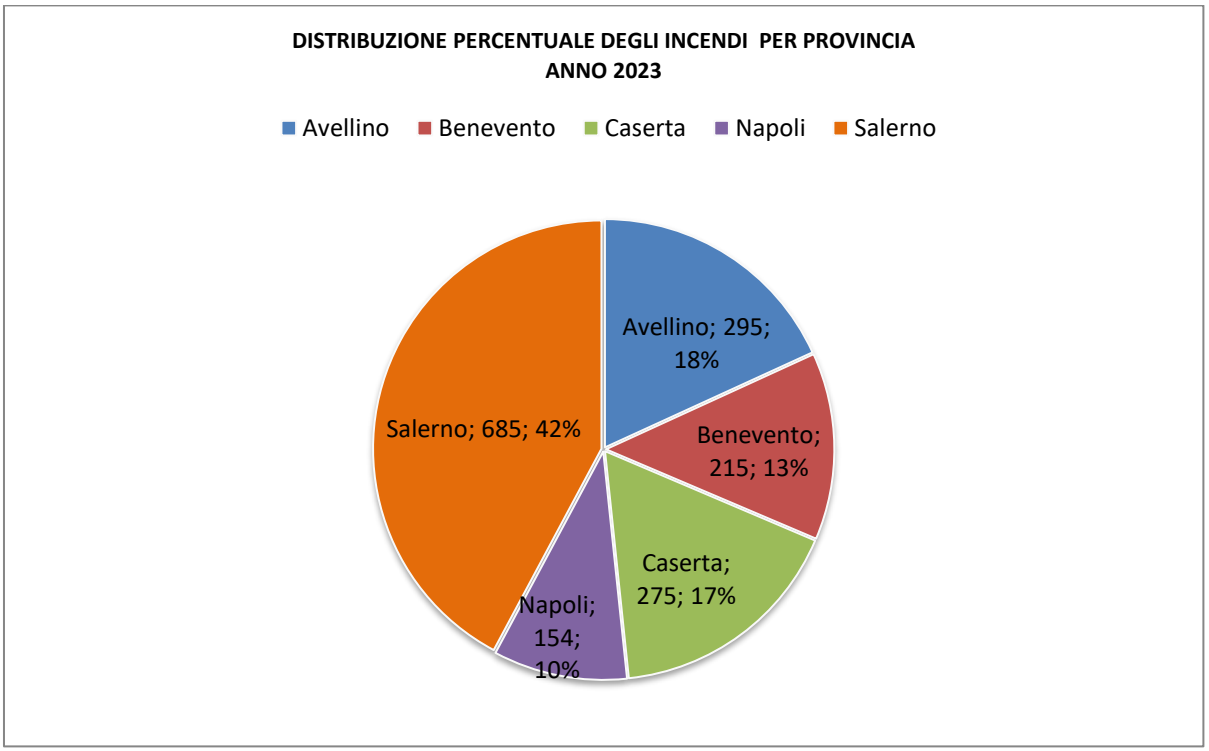


Figura 11: distribuzione percentuale degli incendi per provincia anno 2023

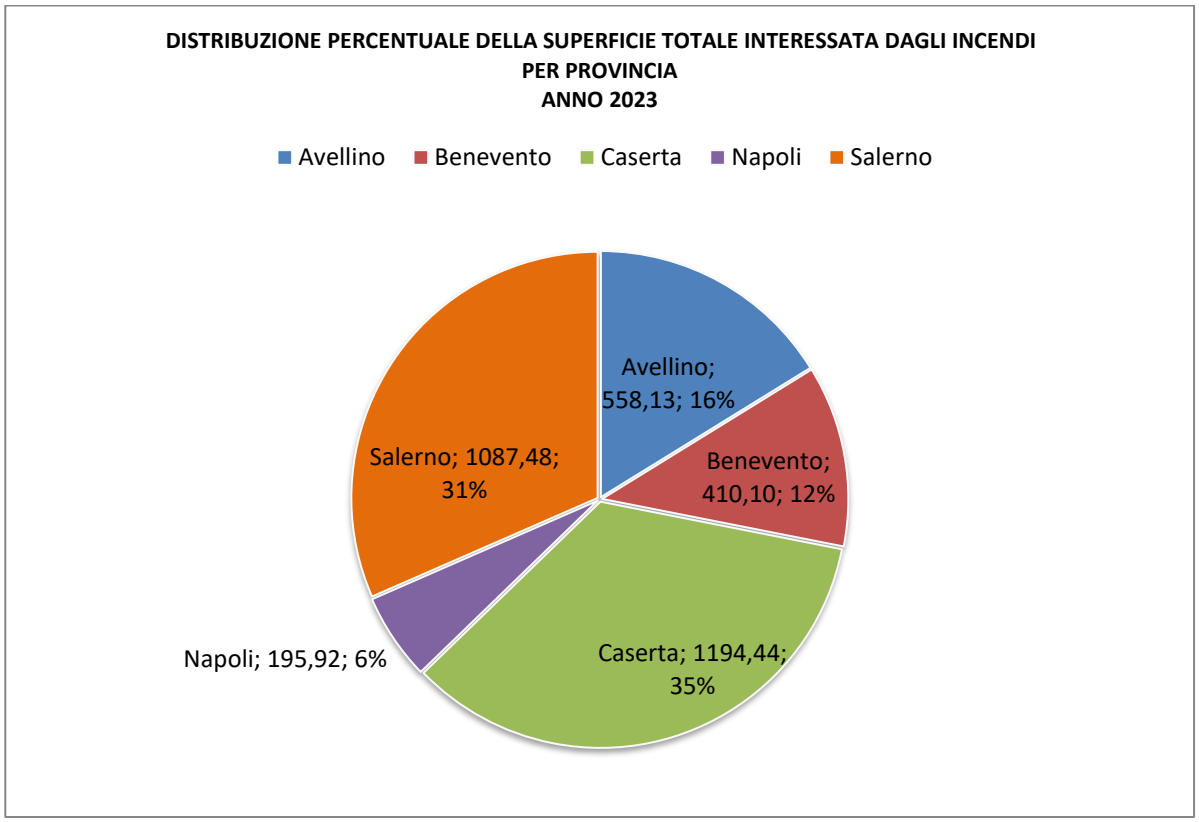


Figura 12: distribuzione percentuale della superficie totale interessata dagli incendi per provincia anno 2023

fonte: http://burc.regione.campania.it

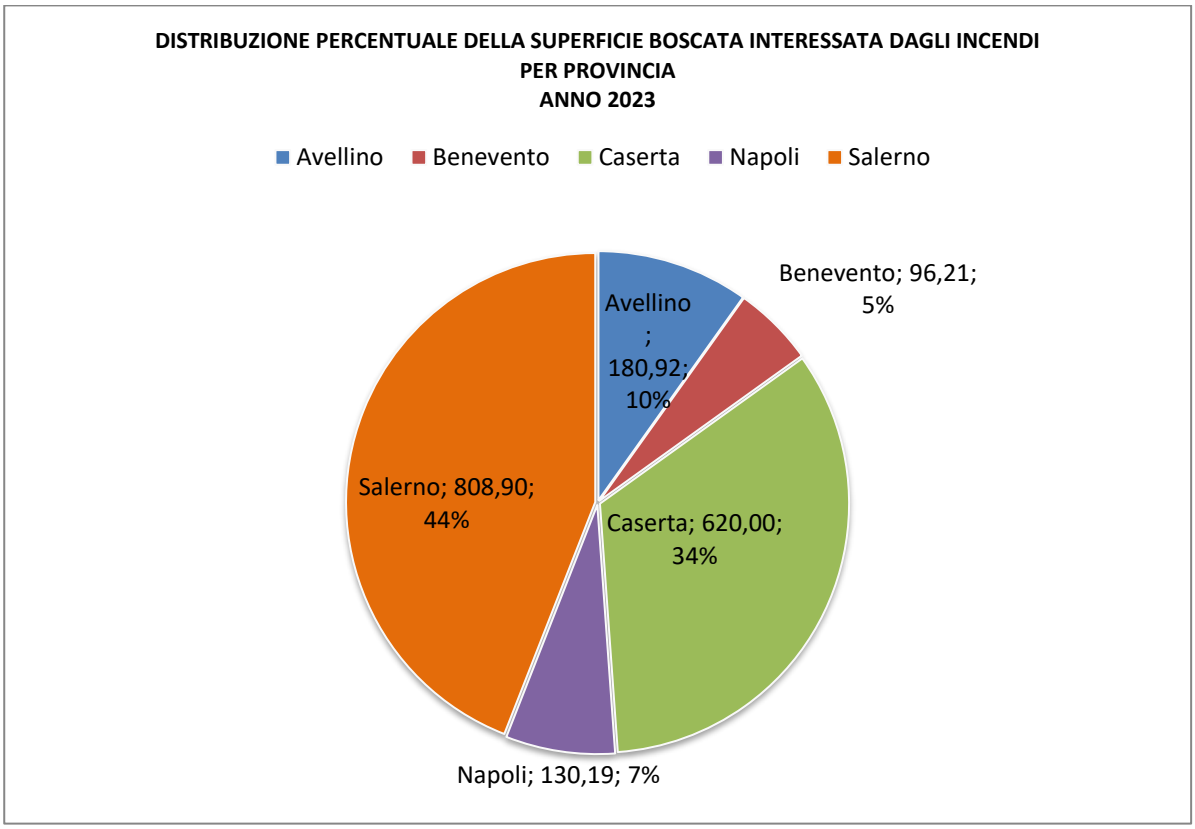


Figura 13: distribuzione percentuale della superficie boscata interessata dagli incendi per provincia anno 2023

PROVINCIA	Percentuale della superficie boscata bruciata rispetto alle superficie forestale insistente su ogni singola provincia - anno 2023			Percentuale della superficie boscata bruciata rispetto alla percentuale dell'area forestale appartenente ad ogni singola provincia -anno 2023	
	Superficie forestale totale (ha) per provincia	superficie boscata bruciata (ha)	% tra superficie boscata bruciata e superficie forestale territoriale	% tra superficie forestale provinciale e superficie forestale totale regionale (ha)	% tra superficie boscata bruciata e superficie boscata bruciata regionale (ha)
Avellino	100.819	180,92	0,18	20,58	9,85
Benevento	52.493	96,21	0,18	10,71	5,24
Caserta	74.250	620,00	0,84	15,15	33,77
Napoli	17.037	130,19	0,76	3,48	7,09
Salerno	245.406	808,90	0,33	50,08	44,05
Totale regionale	**490.005**	**1836,22**	**0,37**	**100,00**	**100,00**

Tabella 6: analisi superficie boscata bruciata per provincia anno 2023.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Distribuzione settimanale degli incendi

Nei grafici che seguono si riporta la distribuzione media degli incendi nei giorni della settimana in regione Campania, raffrontata con il dato medio del periodo 2013-2022. I grafici rappresentano la distribuzione degli incendi del solo periodo di Massima pericolosità (a destra) e nell'intero periodo dell'anno (a sinistra).

Regione Campania distribuzione media degli incendi nei giorni della settimana				
giorni	periodo di massima pericolosità		periodo dal 01.01. al 31.12	
	media 2013 - 2022	anno 2023	media 2013 - 2022	anno 2023
lunedì	13,24	17,21	5,38	5,23
martedì	13,81	17,71	5,59	5,19
mercoledì	13,82	13,93	5,63	4,23
giovedì	13,90	10,79	5,52	3,54
venerdì	13,59	12,29	5,38	4,40
sabato	13,87	11,29	5,58	3,77
domenica	13,56	15,50	5,49	4,77

Tabella 7: distribuzione media degli incendi nei giorni della settimana in Regione Campania anno 2023 (fonte DSS).

Nell'analisi relativa all'intero anno solare si potrà notare come nell'anno 2023 sia stata registrata una maggiore incidenza nel periodo a ridosso del weekend (domenica, lunedì e martedì) rispetto al resto della settimana. Inoltre, l'andamento dello sviluppo degli incendi nell'arco della settimana è molto simile nei due periodi analizzati, sia che si tratti del periodo indicato come massima pericolosità sia per l'intero anno.

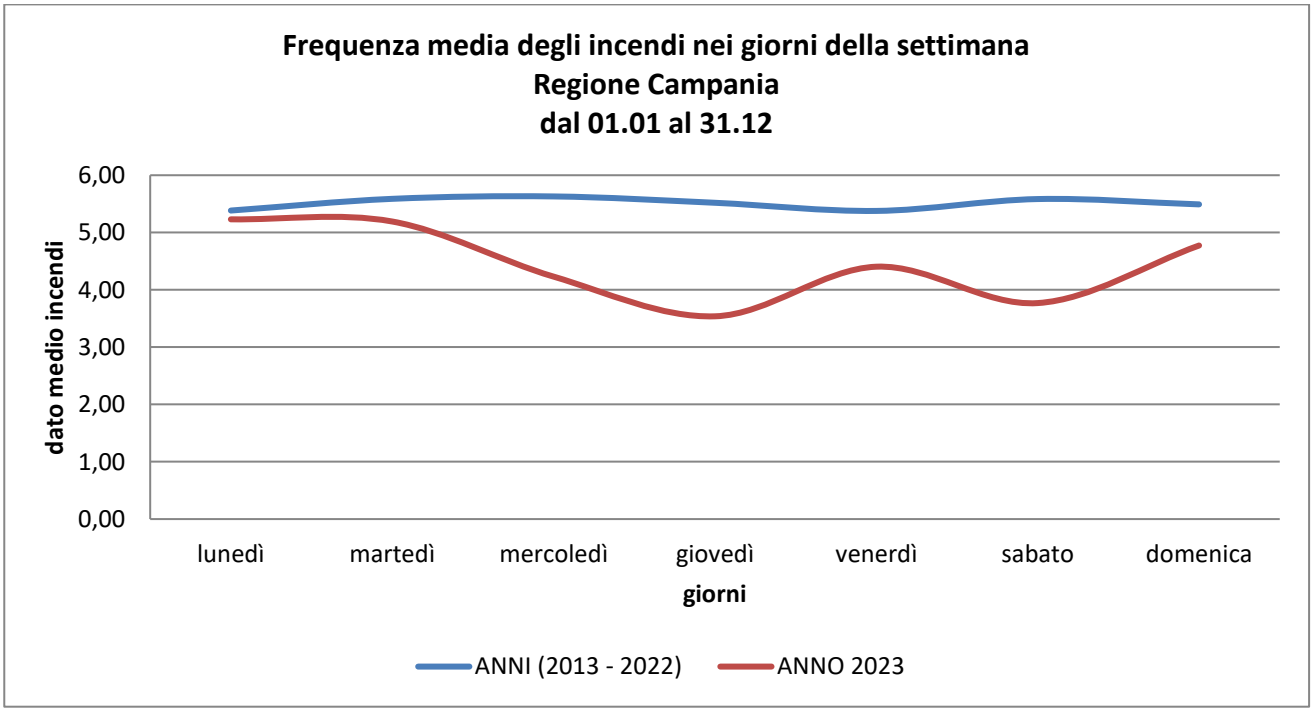


Figura 14: frequenza media degli incendi nei giorni della settimana Regione Campania anno 2023.

fonte: http://burc.regione.campania.it

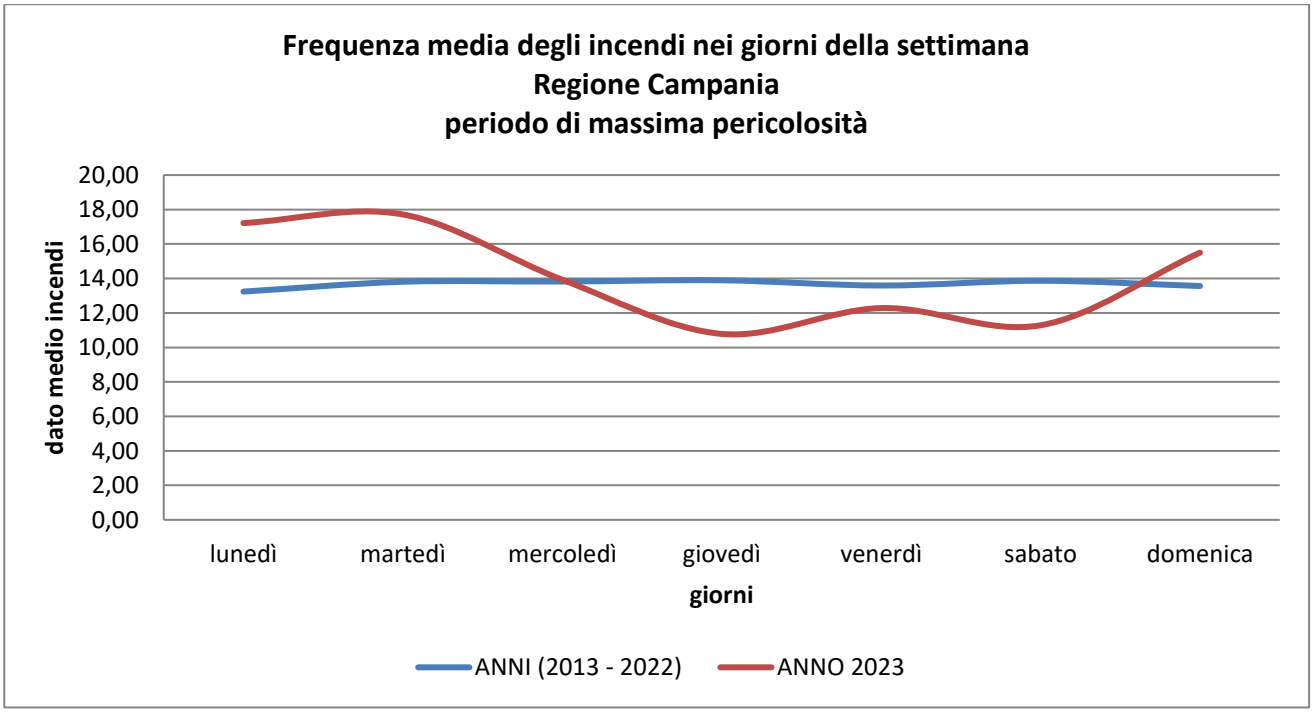


Figura 15: frequenza media degli incendi nei giorni della settimana Regione Campania periodo massima pericolosità anno 2023.

Distribuzione degli incendi nelle ore giornaliere

Il grafico delle ore di innesco degli incendi boschivi nell'arco della giornata è un dato utile in termini di pianificazione ed organizzazione dei turni delle squadre adibite allo spegnimento, oltre che fondamentale per la ottimizzazione delle attività di avvistamento e pattugliamento.

Da tale grafico si può riscontrare come gli eventi si generano maggiormente nelle ore centrali della giornata, soprattutto a causa delle temperature più calde. È importante comunque evidenziare come, in generale, non esista una stretta correlazione fra questo andamento e le superfici danneggiate. Gli incendi che si sviluppano nelle ore serali e nelle prime ore del mattino generano solitamente danni maggiori in termini di superfici, sicuramente a causa di ritardi nelle loro segnalazioni e, nelle ore serali, a causa della impossibilità di operare in sicurezza a causa della mancanza di luce.

Raffrontando l'andamento dell'anno 2023 con la media 2013-2022 si evince che il picco degli incendi si conferma alle ore 13:00 sia in tutto l'anno che nel periodo di massima pericolosità.

Nei paragrafi a seguire si riporta la stessa analisi per ogni singola provincia campana.

fonte: http://burc.regione.campania.it

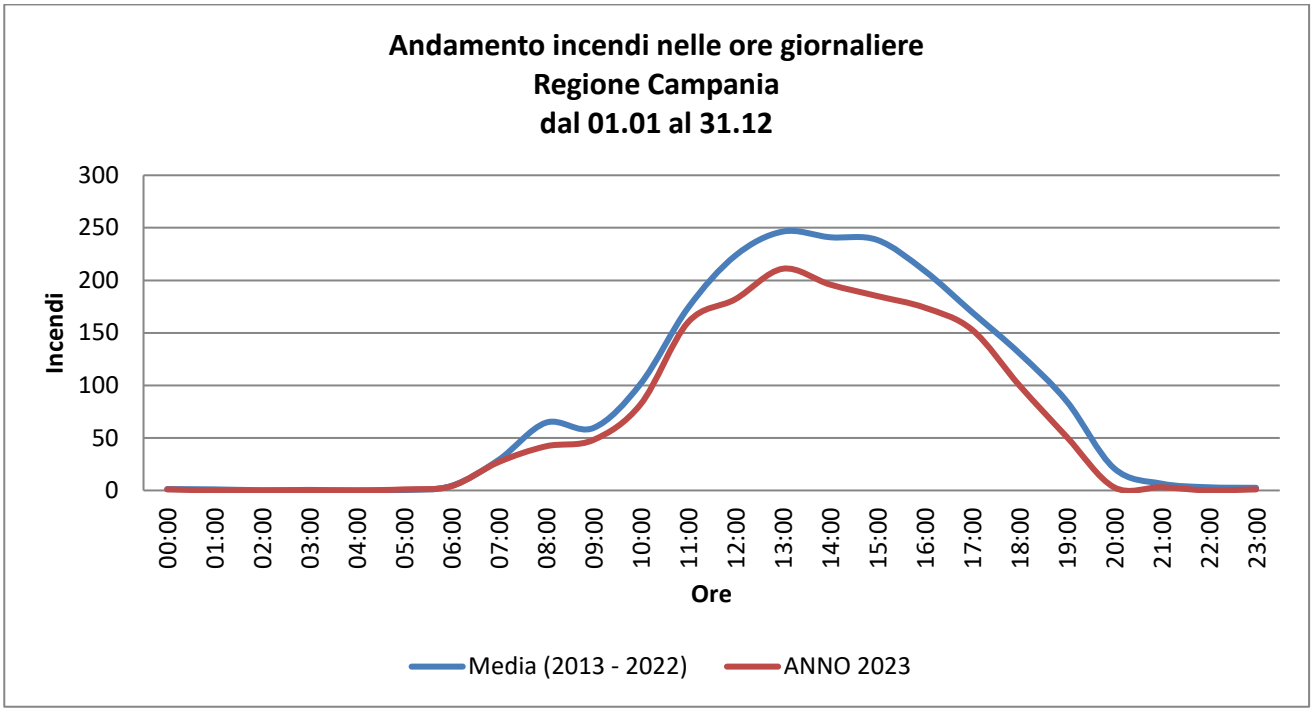


Figura 16: andamento incendi nelle ore giornaliere Regione Campania anno 2023.

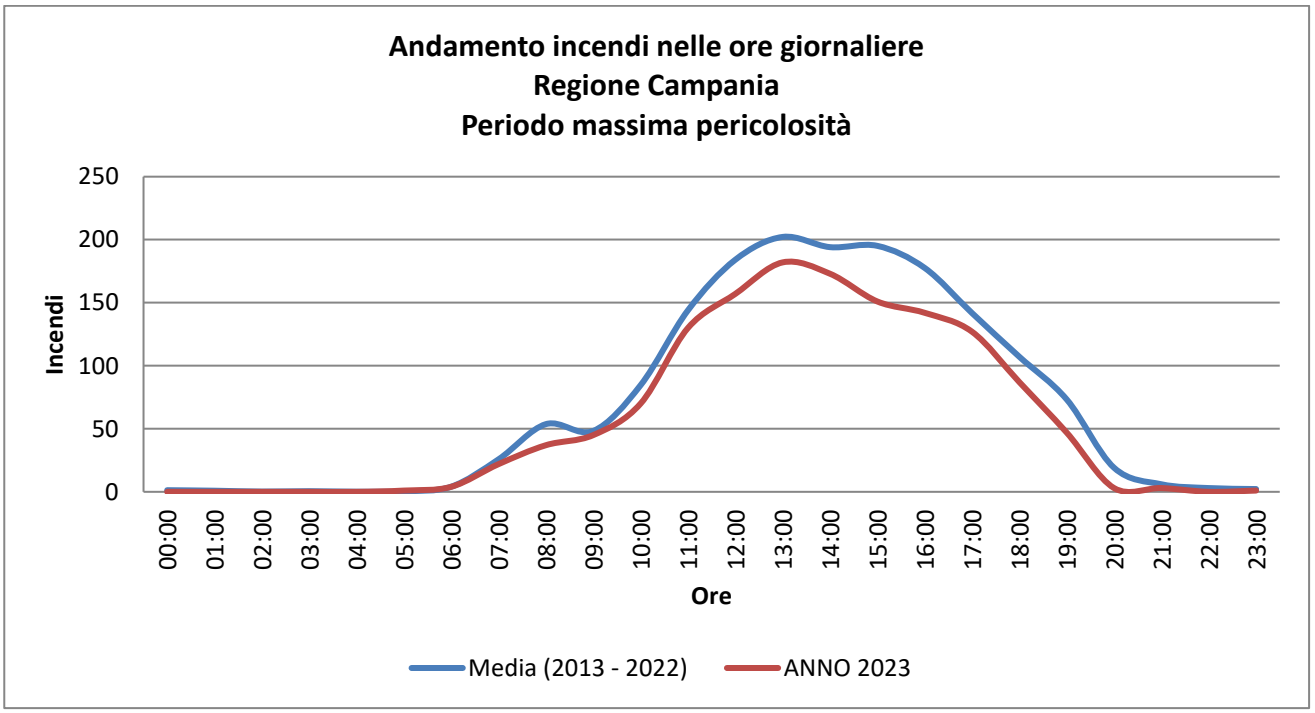
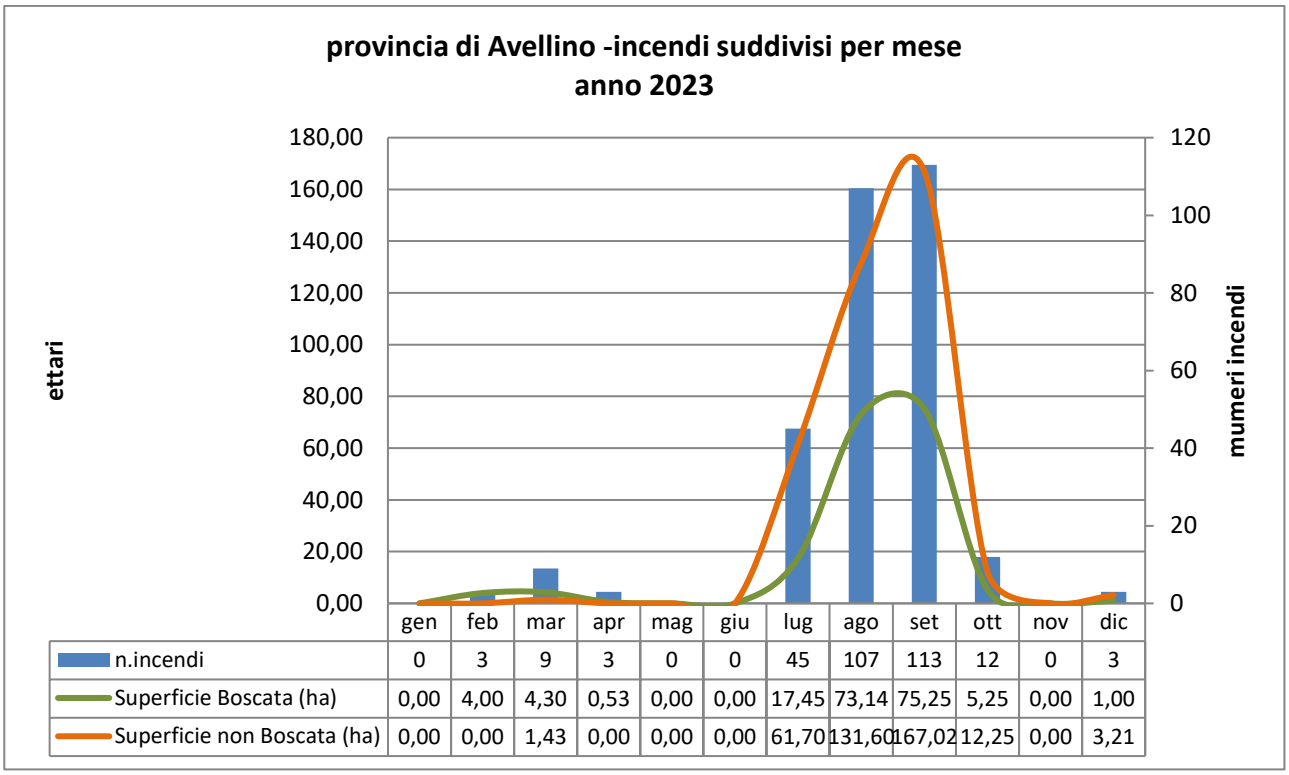


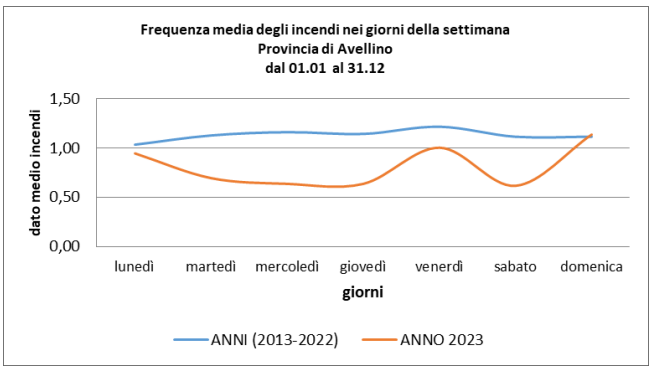
Figura 17: andamento incendi nelle ore giornaliere Regione Campania periodo di massima pericolosità anno 2023.

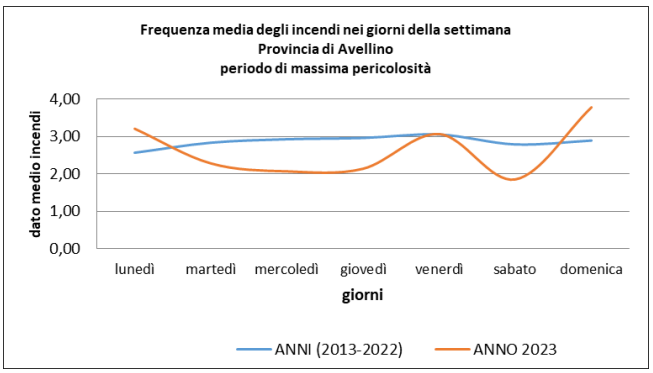
fonte: http://burc.regione.campania.it

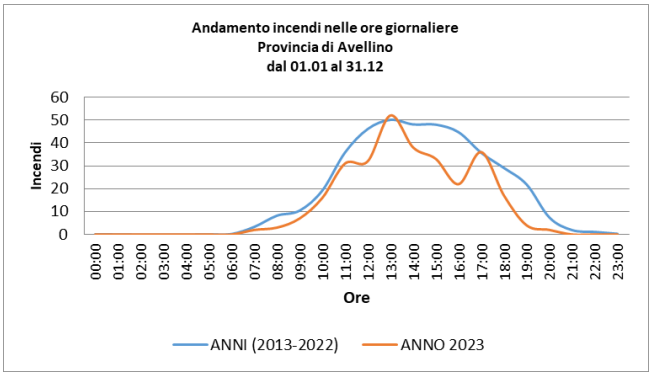
Andamento degli incendi nella provincia di Avellino

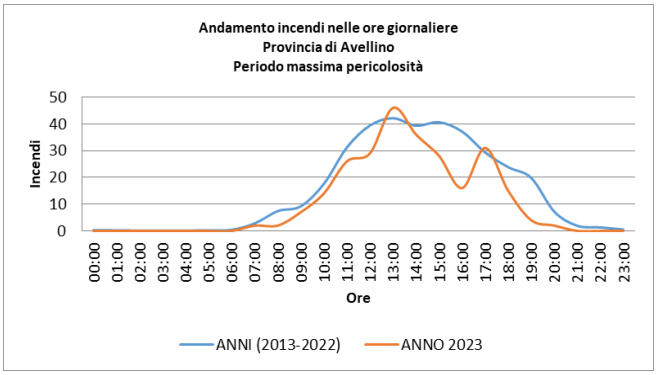


	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic
n.incendi	0	3	9	3	0	0	45	107	113	12	0	3
Superficie Boscata (ha)	0,00	4,00	4,30	0,53	0,00	0,00	17,45	73,14	75,25	5,25	0,00	1,00
Superficie non Boscata (ha)	0,00	0,00	1,43	0,00	0,00	0,00	61,70	131,60	167,02	12,25	0,00	3,21



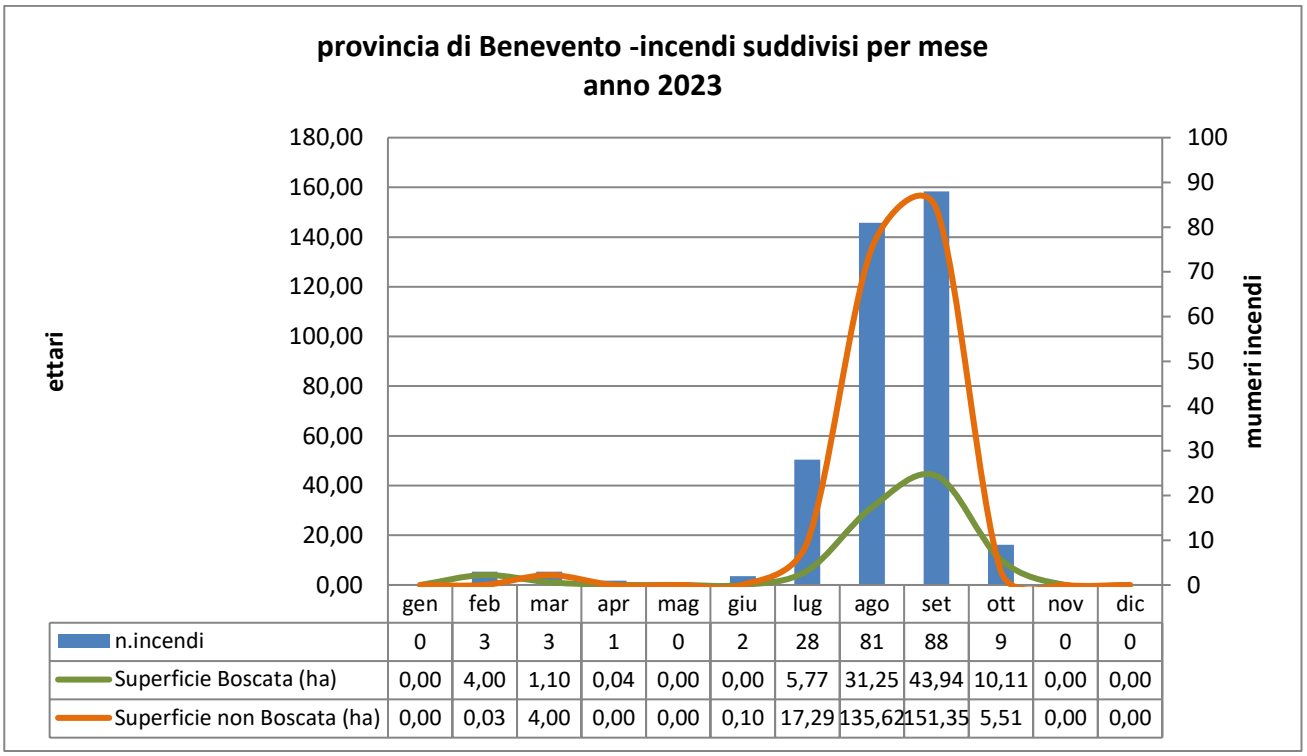




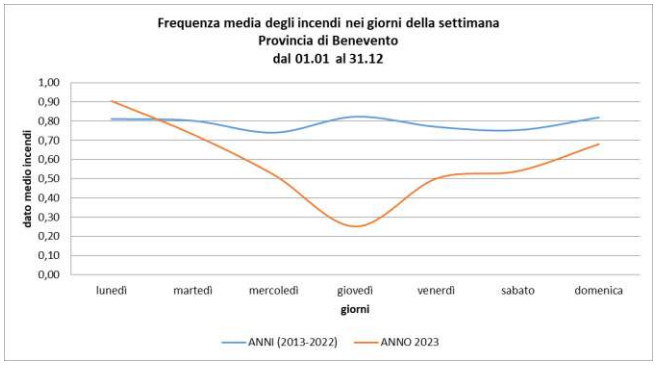


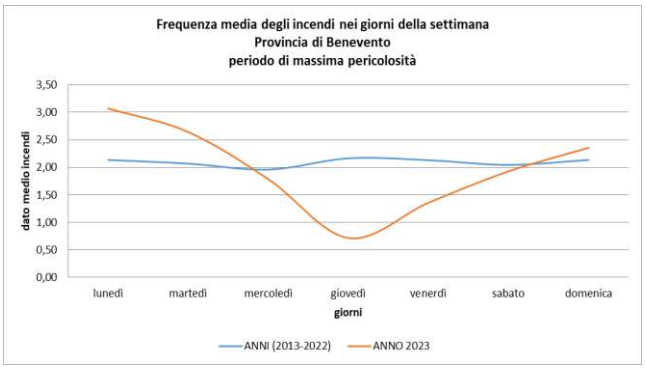
fonte: http://burc.regione.campania.it

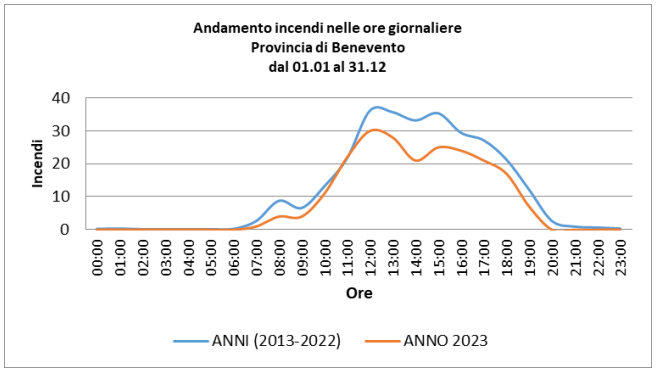
Andamento degli incendi nella provincia di Benevento

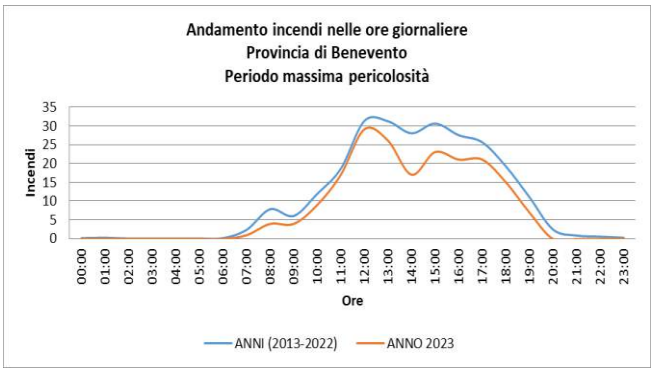


	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic
n.incendi	0	3	3	1	0	2	28	81	88	9	0	0
Superficie Boscata (ha)	0,00	4,00	1,10	0,04	0,00	0,00	5,77	31,25	43,94	10,11	0,00	0,00
Superficie non Boscata (ha)	0,00	0,03	4,00	0,00	0,00	0,10	17,29	135,62	151,35	5,51	0,00	0,00



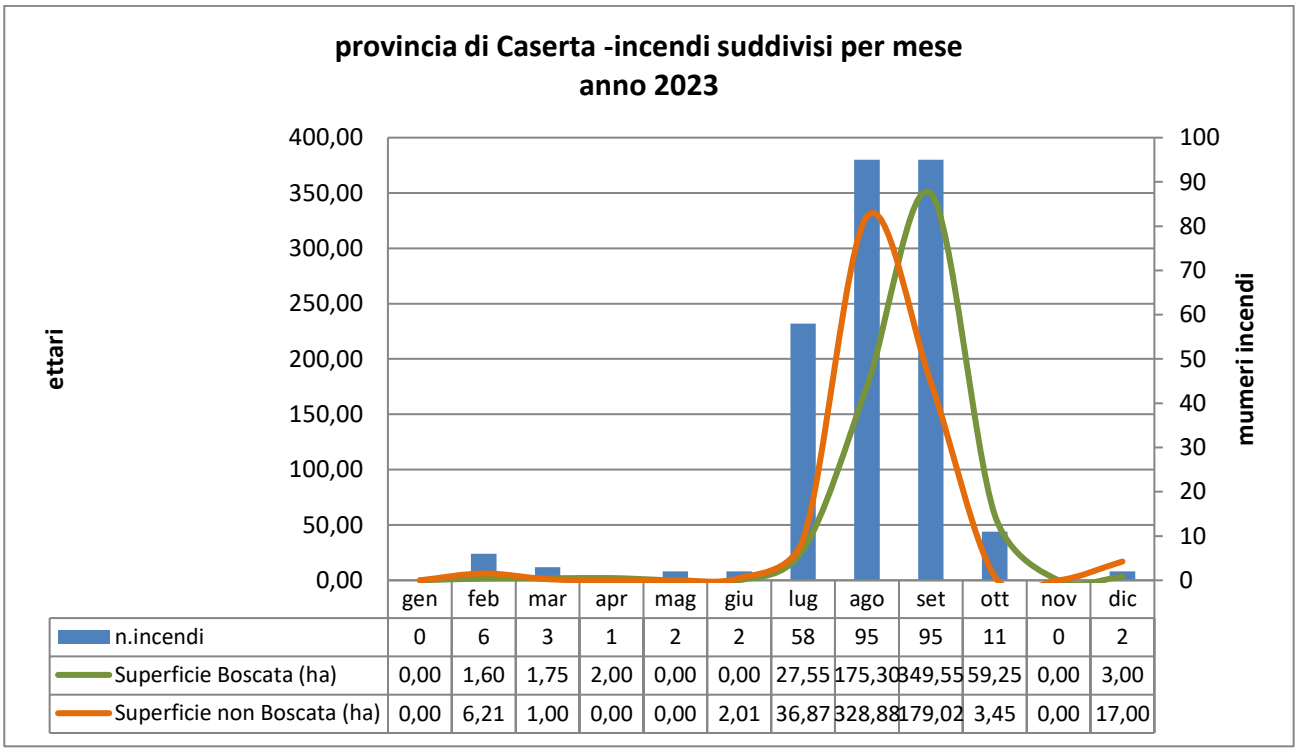




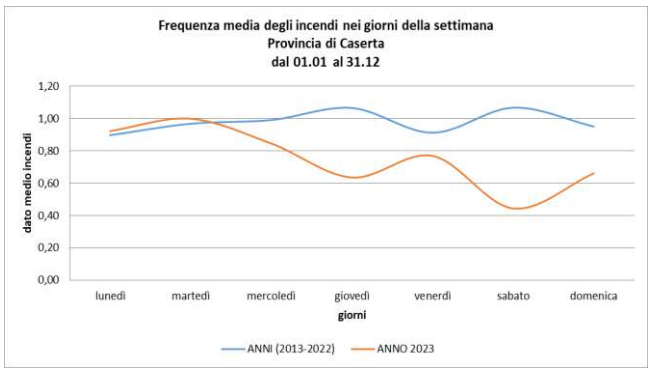


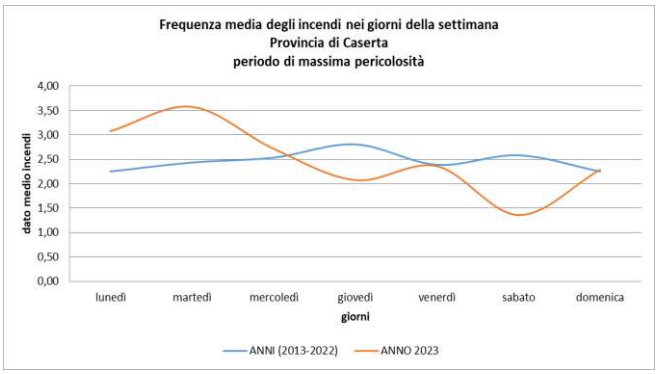
fonte: http://burc.regione.campania.it

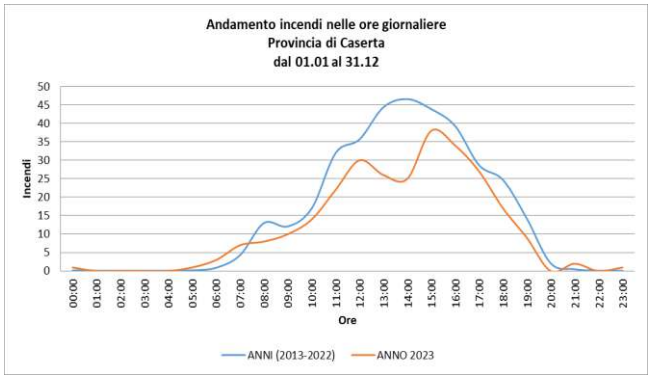
Andamento degli incendi nella provincia di Caserta

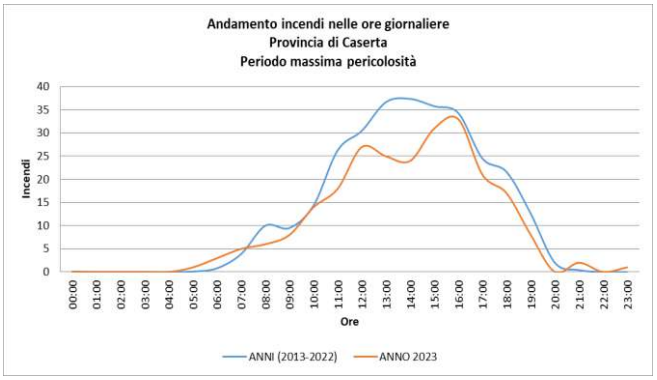


	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic
n.incendi	0	6	3	1	2	2	58	95	95	11	0	2
Superficie Boscata (ha)	0,00	1,60	1,75	2,00	0,00	0,00	27,55	175,30	349,55	59,25	0,00	3,00
Superficie non Boscata (ha)	0,00	6,21	1,00	0,00	0,00	2,01	36,87	328,88	179,02	3,45	0,00	17,00



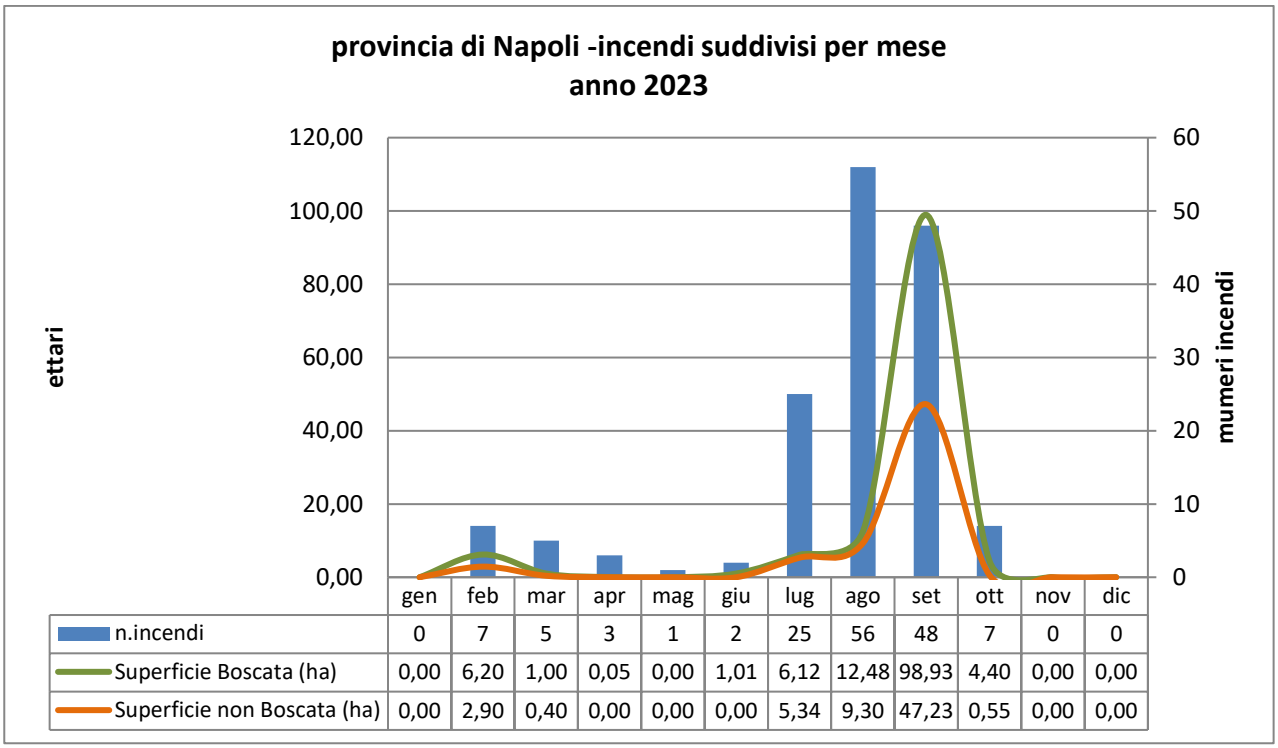




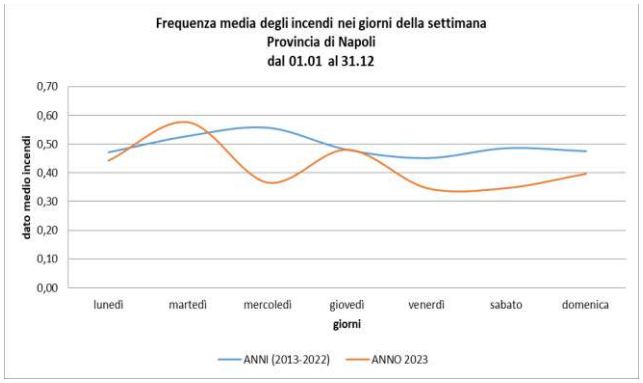


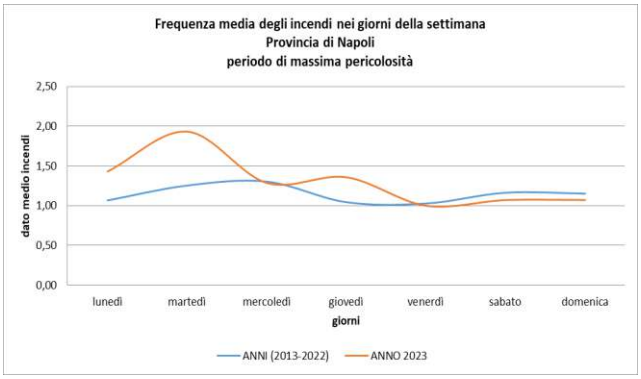
fonte: http://burc.regione.campania.it

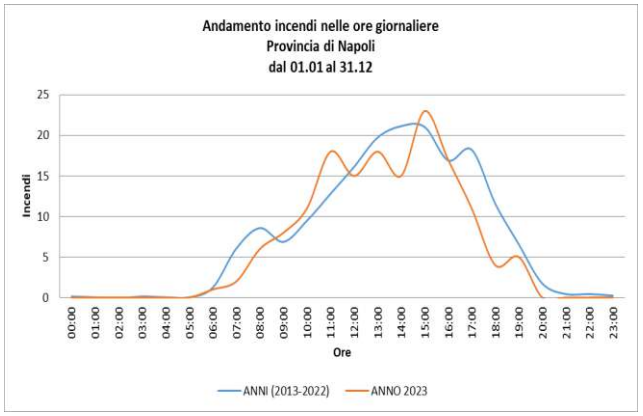
Andamento degli incendi nella provincia di Napoli

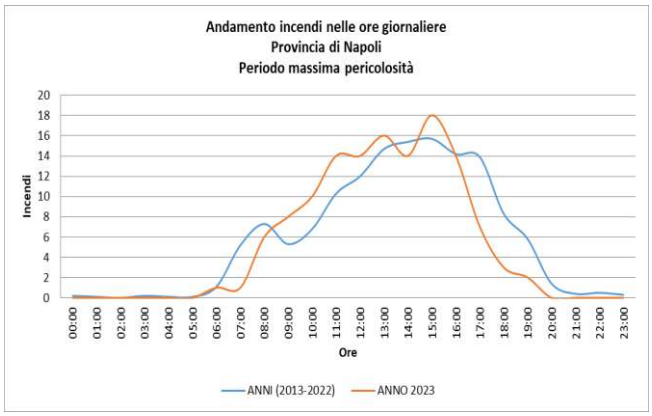


	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic
n.incendi	0	7	5	3	1	2	25	56	48	7	0	0
Superficie Boscata (ha)	0,00	6,20	1,00	0,05	0,00	1,01	6,12	12,48	98,93	4,40	0,00	0,00
Superficie non Boscata (ha)	0,00	2,90	0,40	0,00	0,00	0,00	5,34	9,30	47,23	0,55	0,00	0,00



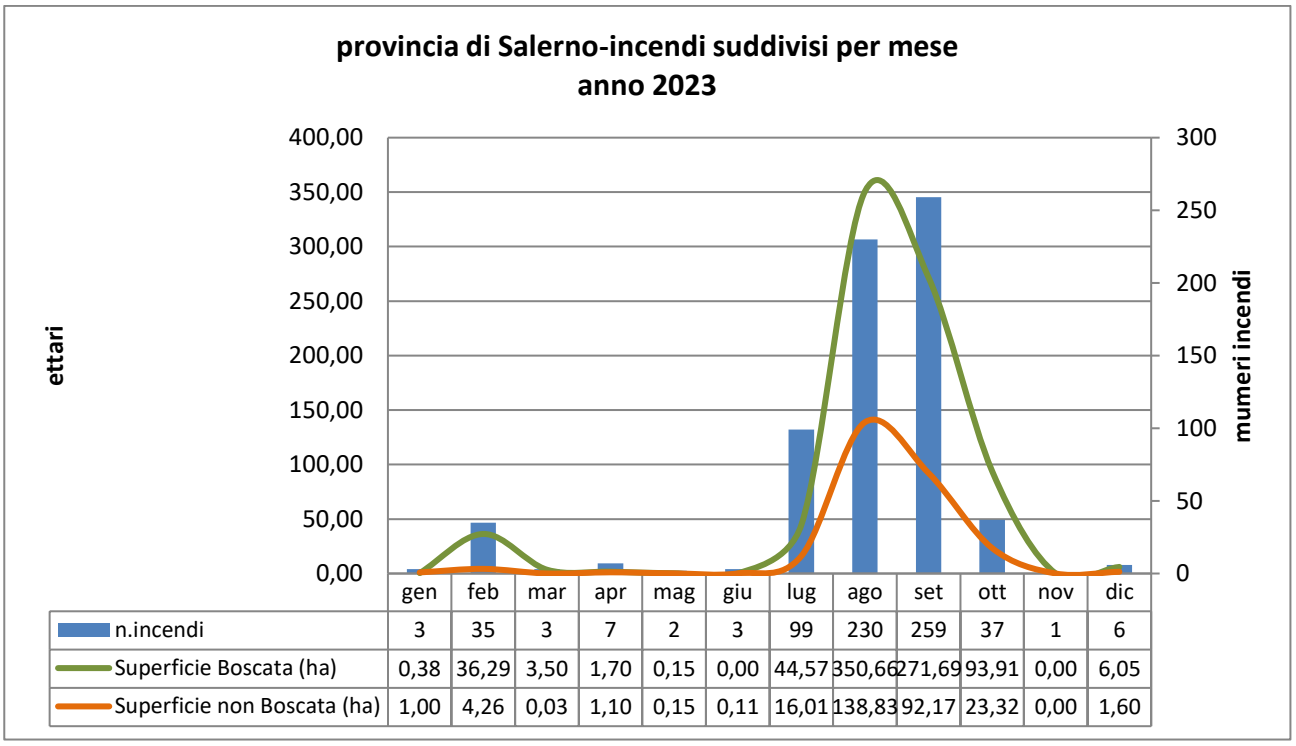




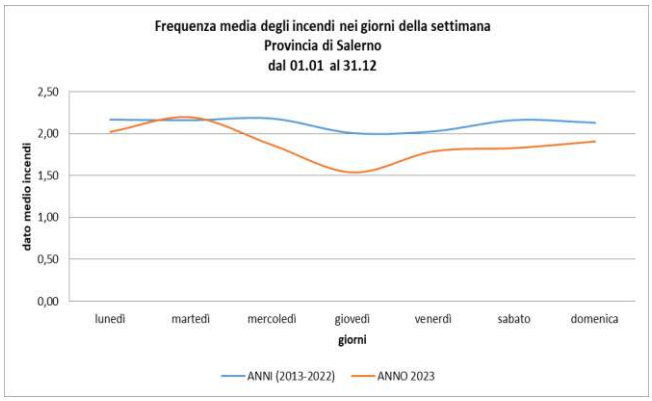


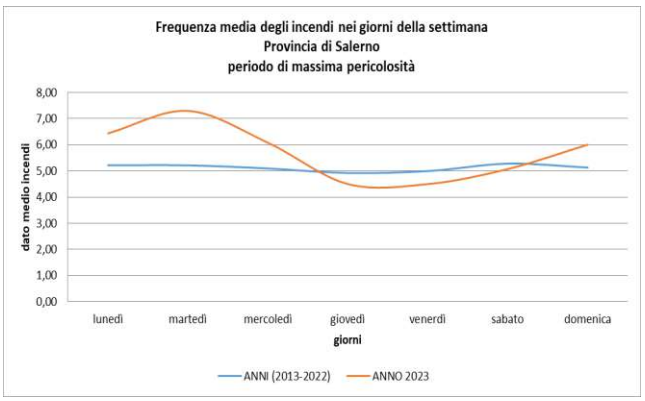
fonte: http://burc.regione.campania.it

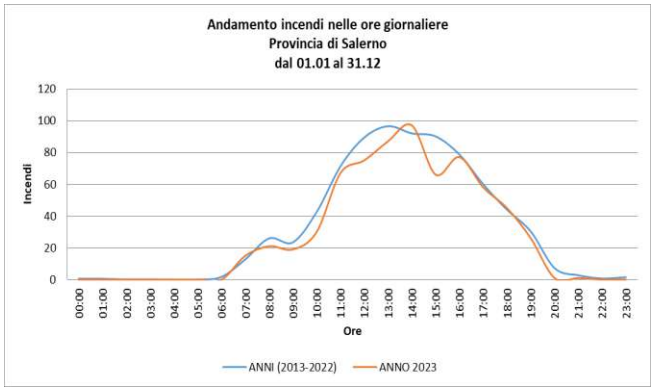
Andamento degli incendi nella provincia di Salerno

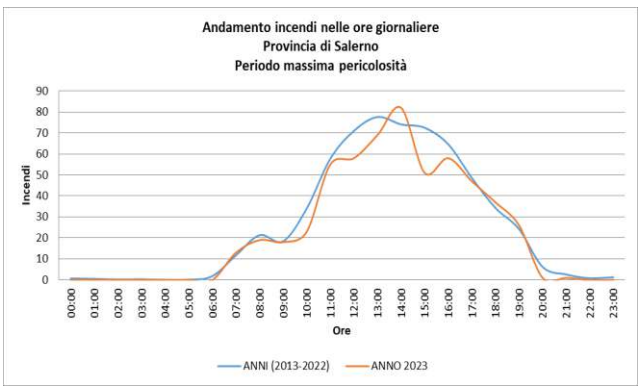


	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic
n.incendi	3	35	3	7	2	3	99	230	259	37	1	6
Superficie Boscata (ha)	0,38	36,29	3,50	1,70	0,15	0,00	44,57	350,66	271,69	93,91	0,00	6,05
Superficie non Boscata (ha)	1,00	4,26	0,03	1,10	0,15	0,11	16,01	138,83	92,17	23,32	0,00	1,60









fonte: http://burc.regione.campania.it

Distribuzione territoriale

Si riportano di seguito due carte della regione Campania, dove è indicata la densità degli incendi. La prima carta, relativa al periodo 2013-2023, ha quindi una valenza statistica in grado di supportare le opportune strategie pianificatorie; la seconda prende in considerazione l'anno 2023.

La carta magnitudo incendi è sviluppata con una gradazione che va dal bianco (nessun incendio) al rosso (numero max incendi).

Sono state sviluppate e riportate in apposito allegato a questo documento le opportune cartografie su scala regionale e per le singole province campane (ALLEGATO 1 - 2).

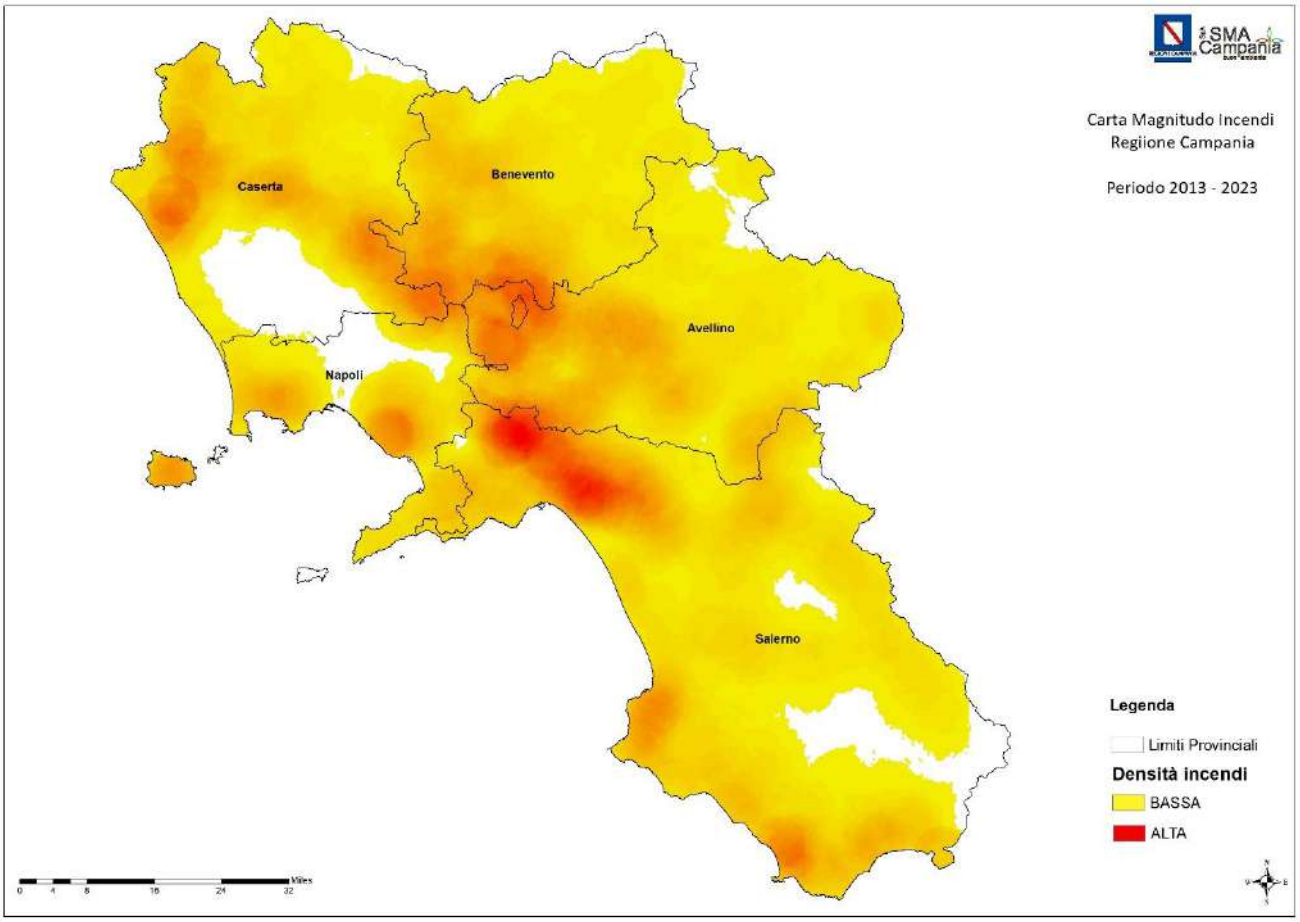


Figura 18: carta magnitudo incendi **periodo 2013-2023**. Distribuzione degli eventi nelle province della Campania.

fonte: http://burc.regione.campania.it

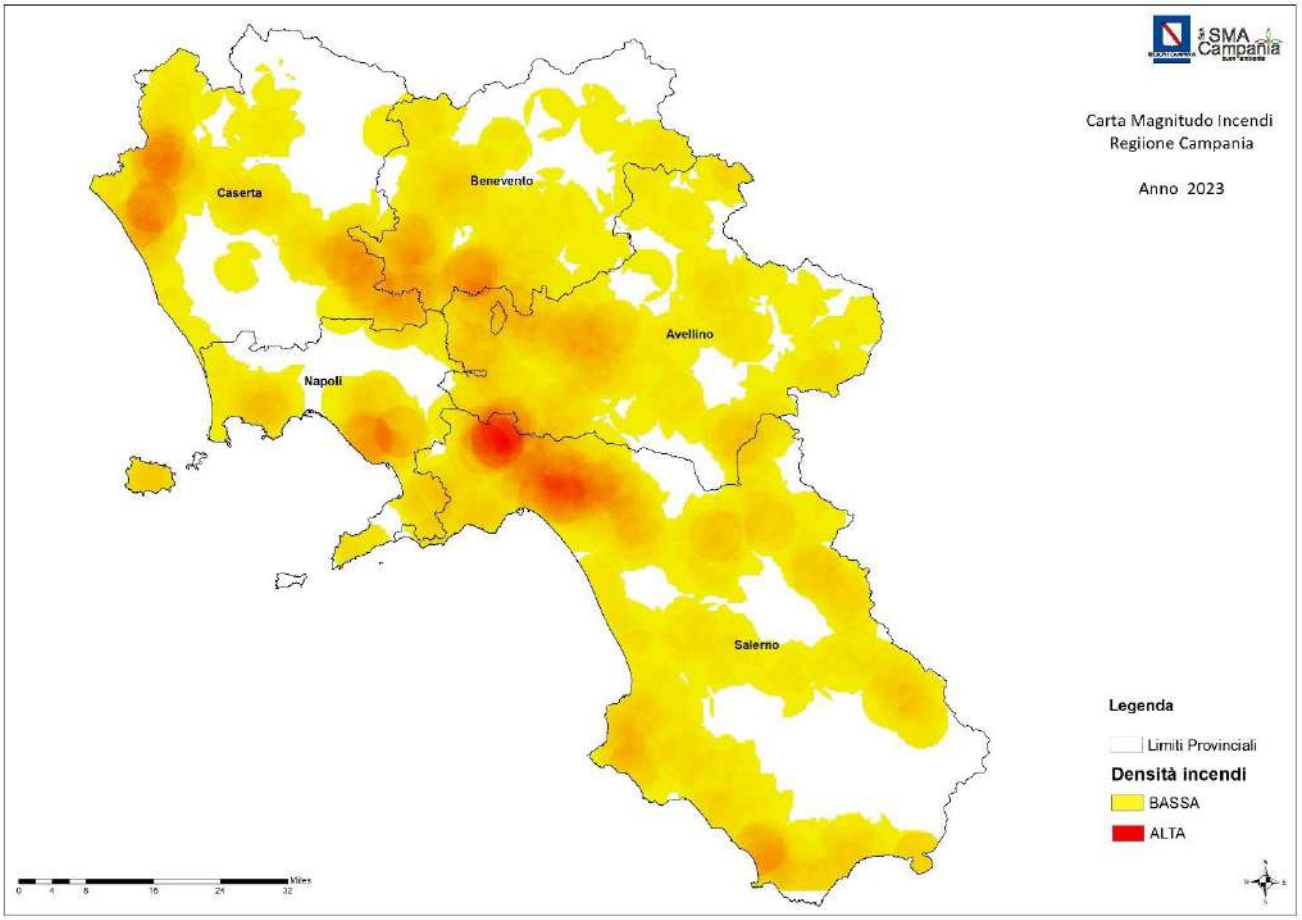


Figura 19: carta magnitudo incendi **anno 2023**. Distribuzione degli eventi nelle province della regione Campania.

I comuni campani maggiormente interessati dagli incendi nel 2023

Il comune maggiormente interessato da eventi incendiari nell'anno 2023 è stato quello di **Sessa Aurunca (Ce)**, purtroppo detentore di questo primato ormai da diversi anni, che ha registrato n. 85 incendi complessivi con danni pari a 178,10 ha di bosco e 240,22 ha di superfici non boscate (418,32 ha totali). Seguono il comune di **Castel San Giorgio** con n. 32 eventi incendiari e il comune di **Centola** con n. 27 eventi , entrambi in provincia di Salerno.

Al primo posto per superficie totale percorsa dal fuoco risulta ancora il comune di **Sessa Aurunca** (Ce) con 418,32 ha; seguono rispettivamente con 124,45 ha e 119,20 ha totali percorsi dal fuoco i comuni di **Castel San Giorgio (SA)** e **San Felice a Cancello (CE)**.

È bene precisare che il dato sulle superfici percorse dal fuoco riportate nelle tabelle sottostanti è frutto di post elaborazione DSS, oggetto quindi di successivi opportuni riscontri effettuati dai Carabinieri Forestale attraverso la perimetrazione degli incendi (L. n.353/2000; D.Lgs. n.177/2016).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Si riportano di seguito due tabelle con i primi dieci comuni campani che nel 2023 hanno registrato il maggior numero di eventi incendiari e l'elenco dei primi dieci comuni campani con maggiori danni alle fitocenosi forestali.

Si rimanda, invece, all'apposito ALLEGATO 3, l'elenco dei comuni campani interessati da incendi boschivi nell'anno 2023.
La tabella di cui all'allegato 3 indica in ordine decrescente i comuni che hanno visto la maggiore superficie boschiva percorsa dal fuoco.

	COMUNE	PR	incendi	superficie boscata (ha)	superficie non boscata (ha)	superficie totale percorsa dal fuoco (ha)
1	Sessa Aurunca	Ce	85	178,10	240,22	418,32
2	Castel San Giorgio	Sa	32	72,32	52,13	124,45
3	Centola	Sa	27	48,95	5,58	54,53
4	Torre del Greco	Na	23	3,35	7,00	10,35
5	Montesarchio	Bn	21	11,11	12,41	23,51
6	Sant'Agata de' Goti	Bn	21	7,50	31,85	39,35
7	Salerno	Sa	20	49,40	7,65	57,05
8	Caserta	Ce	19	15,20	37,58	52,78
9	Giffoni Valle Piana	Sa	19	7,65	1,26	8,91
10	Siano	Sa	19	2,53	3,94	6,47

Tabella 8: elenco dei primi dieci comuni campani ordinati per numero di eventi incendiari boschivi (fonte DSS).

N.	COMUNE	PR	incendi	superficie boscata (ha)	superficie non boscata (ha)	superficie totale percorsa dal fuoco (ha)
1	Sessa Aurunca	Ce	85	178,10	240,22	418,32
2	Castel San Giorgio	Sa	32	72,32	52,13	124,45
3	San Felice a Cancello	Ce	12	46,00	73,20	119,20
4	Galluccio	Ce	6	106,20	0,50	106,70
5	Valle di Maddaloni	Ce	9	62,00	44,31	106,31
6	Castel Morrone	Ce	11	81,60	9,12	90,72
7	Castiglione del Genovesi	Sa	13	71,03	17,01	88,04
8	San Giovanni a Piro	Sa	12	63,82	13,00	76,82
9	Maddaloni	Ce	6	13,00	46,04	59,04
10	Salerno	Sa	20	49,40	7,65	57,05

Tabella 9: elenco dei primi dieci comuni campani ordinati per superficie totale danneggiata (fonte DSS).

Gli eventi incendiari di maggiore estensione nell'anno 2023

L'evento incendiario più significativo dell'anno 2023 è stato registrato nel comune di Terzigno (NA): avvenuto in data 15 luglio, con una durata dell'intervento di 418 ore, ha danneggiato circa 2.55 ha di superficie tra boscata e non boscata (con l'intervento di n. 210 operatori AIB -42 squadre-, con n. 5 interventi di elicotteri regionali con 225 lanci effettuati e n. 2 interventi di elicotteri nazionali con 23 lanci effettuati

fonte: http://burc.regione.campania.it

Si riporta la tabella con i più estesi eventi incendiari (superficie totale) registrati in Campania nell'anno 2023:

Num.	DATA	COMUNE	LOCALITA'	PR	durata	SUPERFICIE BOSCATA danneggiata (ha)	SUPERFICIE NON BOSCATA danneggiata (ha)	SUPERFICIE TOTALE danneggiata (ha)
1	15/07/2023	Terzigno	VIA ZABATTA (VILLA DORA)	NAPOLI	418:35:00	2,255	0,000	2,255
2	13/03/2023	Palma Campania	VIA NUOVA SARNO	NAPOLI	75:40:00	1,000	0,000	1,000
3	13/10/2023	Pietravairano	MONTE CAIEVOLA	CASERTA	74:35:00	50,000	0,000	50,000
4	19/08/2023	Palomonte	TEMPONI	SALERNO	55:50:00	46,500	0,000	46,500
5	08/09/2023	Calitri	LOC. S. ZACCARIA	AVELLINO	53:40:00	0,000	3,000	3,000
6	06/09/2023	Valle di Maddaloni	VIA COSSA	CASERTA	48:50:00	20,000	25,000	45,000
7	05/09/2023	Napoli	VIA CUPA TERRACINA	NAPOLI	47:00:00	11,000	11,000	22,000
8	12/09/2023	Castiglione del Genovesi	Case D'Amato - M. Monna	SALERNO	44:00:00	23,000	2,000	25,000
9	11/10/2023	San Marco Evangelista	SAN MARCO EVANGELISTA	CASERTA	33:32:00	0,000	0,000	0,000
10	11/09/2023	Torre del Greco	via boccea /traversa mazza	NAPOLI	30:33:00	1,000	1,500	2,500
11	09/09/2023	Eboli	VIA CIRO BIRINDELLI - CAMPOLONGO RISERVA	SALERNO	29:35:00	7,000	0,000	7,000
13	19/08/2023	Caserta	Loc. Panoramica	CASERTA	29:02:00	5,000	18,000	23,000
14	17/09/2023	Sessa Aurunca	Pineta	CASERTA	28:53:00	3,000	0,000	3,000
15	23/08/2023	Mercato San Severino	Ciorani - S. Nazario	SALERNO	28:05:00	3,000	7,330	10,330
16	17/09/2023	Chiusano di San Domenico	Vena dei Corvi	AVELLINO	26:30:00	0,500	15,000	15,500
17	24/08/2023	Salerno	OGLIARA MONTE STELLA	SALERNO	26:05:00	25,000	0,000	25,000
18	24/07/2023	Amalfi	POGEROLA / FERRIERE	SALERNO	26:05:00	2,500	0,000	2,500
19	11/08/2023	Amalfi	VETTICA	SALERNO	26:00:00	2,000	0,000	2,000
20	18/09/2023	Montella	Sorbo	AVELLINO	25:52:00	2,000	1,000	3,000
21	07/09/2023	Torre del Greco	FOSSO BIANCO	NAPOLI	25:41:00	0,400	0,600	1,000
22	07/09/2023	Torre del Greco	CAPPELLA BIANCHINI	NAPOLI	25:38:00	0,500	0,500	1,000
23	12/08/2023	Maiori	CAPO D'ORSO	SALERNO	25:23:00	35,000	0,000	35,000
24	07/09/2023	Torre del Greco	SAN FODERO	NAPOLI	24:39:00	1,000	4,000	5,000
25	27/08/2023	Bonea	VIA BELVEDERE_POZZILLO	BENEVENTO	24:00:00	0,500	3,500	4,000
26	21/08/2023	Castel San Giorgio	TRIVIO	SALERNO	24:00:00	20,000	15,000	35,000
27	23/08/2023	Caserta	Panoramica	CASERTA	23:45:00	2,000	2,500	4,500
28	11/02/2023	Castiglione del Genovesi	MONTE TOBENNA / TOMBONI	SALERNO	23:00:00	6,000	0,000	6,000
29	15/09/2023	Sessa Aurunca	Camping internazionale	CASERTA	22:50:00	2,500	0,000	2,500
30	22/08/2023	Fisciano	GAIANO	SALERNO	22:25:00	10,000	0,000	10,000

Tabella 10: più estesi eventi incendiari (per durata) registrati in Campania nell'anno 2023 (fonte DSS).

fonte: http://burc.regione.campania.it

La durata degli incendi

La durata dell'incendio è intesa come intervallo di tempo, espresso in ore, dal momento dell'innesco alla fine dell'intervento. Al fine di poter meglio analizzare il fenomeno degli incendi boschivi, per il periodo 2013-2023, attraverso una post-elaborazione dei dati archiviati nel Decision Support System (DSS) forniti da SMA Campania, si sono esaminati due intervalli distinti e così definiti:

- **Intervallo A**: tempo medio intercorso dalla segnalazione dell'evento alla Sala Operativa e l'inizio dell'intervento;
- **Intervallo B**: tempo medio intercorso dall'inizio dell'intervento allo spegnimento definitivo, incluse cioè le attività finali di bonifica del sito.

Al fine di una completa valutazione sulla durata dell'evento, si precisa che non è stato analizzato l'intervallo di tempo che intercorre dall'innesco dell'incendio alla segnalazione, poiché il tracciamento di ogni singolo evento avviene solo dal momento in cui giunge in SOUP la sua segnalazione.

Il periodo complessivo esaminato è stato quindi suddiviso in tre sottoperiodi:

- Sottoperiodo 1 (5 anni): dal 2013 al 2017, che ricomprende l'anno 2017, sicuramente inquadrato come il peggiore degli ultimi 15 anni, non tanto per il numero di eventi che si sono verificati, ma quanto per la superficie boschiva danneggiata (9.490,58 ha, fonte DSS).
- Sottoperiodo 2 (5 anni): dal 2018 al 2022, che ricomprende l'anno 2018, particolarmente significativo per il minor numero di eventi incendiari (n.698, fonte DSS).
- Anno 2023, ultimo anno in ordine di tempo:

TEMPI	MEDIA TEMPO A			MEDIA TEMPO B		
PROVINCIA	2013-2017	2018-2022	2023	2013-2017	2018-2022	2023
AVELLINO	0:29:35	0:31:31	0:30:38	4:52:37	3:53:49	3:57:15
BENEVENTO	0:32:19	0:29:13	0:30:17	3:52:36	3:45:12	3:07:02
CASERTA	0:35:31	0:31:33	0:36:31	4:47:14	4:26:07	4:08:54
NAPOLI	0:48:15	0:37:32	0:25:03	8:01:56	4:15:15	6:37:01
SALERNO	0:34:04	0:34:29	1:14:59	7:39:08	5:19:03	3:51:18
CAMPANIA	0:35:57	0:32:51	00:39:30	5:50:42	4:19:53	4:16:24

Tabella 11: intervvallo A e intervallo B registrati nelle province della Campania nell'anno 2023 (fonte DSS).

Al fine di definire un riferimento scientificamente valido, si tenga presente che a livello internazionale si ritiene accettabile un intervallo A non maggiore di 20', cioè non devono trascorrere più di 20 minuti tra la segnalazione dell'incendio e l'inizio dell'intervento, per contenere poi efficacemente un incendio.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Un valore alto legato ai tempi di mobilitazione (intervallo A) segnala indirettamente qualche difficoltà organizzativa e soprattutto di distribuzione sul territorio delle risorse operative, troppo spesso dislocate non in maniera ottimale nelle aree più a rischio e, quindi, verosimilmente obbligate a tragitti lunghi per recarsi sui luoghi operativi.

Il dato dovrebbe, comunque, essere completato da altri elementi quali distanza e accessibilità. Ma, ad ogni modo, seppure non comprensivo di tali ulteriori elementi, il dato così come elaborato costituisce sempre un buon riferimento per poter migliorare la organizzazione AIB sul territorio.

Per quanto riguarda l'Intervallo A, dalla lettura della tabella si evidenzia che il "sottoperiodo 3" (2023) è stato il peggiore, con un tempo medio intercorso dalla segnalazione dell'evento alla Sala Operativa e l'inizio dell'intervento pari a circa 39 minuti, dato fortemente influenzato dal tempo di intervento della provincia di Salerno (circa 1 ora e 14 minuti).

Relativamente all'Intervallo B, tempo medio intercorso dall'inizio dell'intervento allo spegnimento definitivo, il peggiore è stato "sottoperiodo 1", dato significativamente influenzato dall'anno 2017 a seguito dei numerosi eventi concentrati nei mesi di luglio e agosto nell'area del Parco Nazionale del Vesuvio.

Ancora nel 2023, si evidenzia come la provincia di Napoli abbia registrato il dato peggiore per l'intervallo B, con un una media pari a circa 6 ore e 37 minuti.

La riduzione di tali tempi inciderebbe positivamente sulla contrazione delle superfici bruciate.

Nel 2023 in relazione all'intervallo B le province di Benevento, Caserta e Salerno hanno registrano un netto miglioramento rispetto ai periodi precedenti.

Analisi degli incendi per classi di superficie danneggiata

Per quanto concerne le dimensioni degli incendi, quelli che si verificano normalmente nella Regione Campania sono numerosi e di dimensioni medie, giacché nel periodo 2003-2023, come evidenziato già nella tabella 2, ad inizio capitolo, tale valore è pari a 1,83 ha/incendio.

Nella tabella sottostante, prendendo in riferimento il periodo 2013-2023, attraverso una post elaborazione dei dati archiviati nel Decision Support System (DSS), si è proceduto ad una ripartizione di tutti gli incendi in 12 classi dimensionali.

Tale lavoro è stato condotto analizzando il fenomeno per ogni singola provincia campana.

Da tale ripartizione emerge che circa il 72% degli incendi risulta essere di dimensioni molto contenute ed inferiori ad 1 ha.

Mentre, volendo ricomprendere anche le altre successive classi, circa il 93% degli incendi sono ricompresi entro i 5 ha di ampiezza.

Gli incendi di grandissima dimensione, cioè quelli che superano i 25 ha di estensione, costituiscono poco più dell'1% del totale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Numero incendi boschivi per classi di ampiezza di superficie totale percorsa (2013-2023)								
Ampiezza (ha)	AV	BN	CE	NA	SA	Regione	% Regione	%Σ
≤ 1,000	3153	2042	2566	1562	6241	15564	71,56	71,56
1,001 - 2,000	505	378	480	158	792	2313	10,63	82,20
2,001 - 5,000	507	426	447	155	801	2336	10,74	92,94
5,001 - 10,000	156	147	172	40	302	817	3,76	96,69
10,001 - 15,000	50	34	62	9	95	250	1,15	97,84
15,001 - 25,000	26	27	47	15	80	195	0,90	98,74
25,001 - 35,000	14	16	17	7	41	95	0,44	99,18
35,001 - 45,000	3	10	22	3	19	57	0,26	99,44
45,001 - 60,000	4	8	12	3	15	42	0,19	99,63
60,001 - 120,000	3	6	21	2	20	52	0,24	99,87
120,001 - 240,000	3	0	7	2	10	22	0,10	99,97
>240,000	0	1	2	0	3	6	0,03	100,00
n. eventi	**4424**	**3095**	**3855**	**1956**	**8419**	**21749**		

Tabella 12: numero incendi boschivi per classi di ampiezza di superficie totale percorsa (2013-2023) (fonte DSS).

La tabella successiva focalizza il dato del solo 2023, da notare che il 71,61% di eventi ha avuto estensione minore di un ettaro, ed il 92,36% di eventi ha avuto estensione minore di 5 ettari.

Numero incendi boschivi per classi di ampiezza di superficie totale percorsa (2023)								
AMPIEZZA (ha)	AV	BN	CE	NA	SA	Regione	% Regione	%Σ
≤ 1,00	196	141	171	124	531	1163	71,61	71,61
1,001 - 2,000	38	29	40	11	47	165	10,16	81,77
2,001 - 5,000	41	29	32	13	57	172	10,59	92,36
5,001 - 10,000	10	11	12	2	32	67	4,13	96,49
10,001 - 15,000	4	1	4	0	5	14	0,86	97,35
15,001 - 25,000	2	2	5	3	8	20	1,23	98,58
25,001 - 35,000	3	2	2	1	3	11	0,68	99,26
35,001 - 45,000	1	0	1	0	1	3	0,18	99,45
45,001 - 60,000	0	0	4	0	1	5	0,31	99,75
60,001 - 120,000	0	0	3	0	0	3	0,18	99,94
120,001 - 240,000	0	0	1	0	0	1	0,06	100,00
> 240,000	0	0	0	0	0	0	0,00	100,00
n.eventi	**295**	**215**	**275**	**154**	**685**	**1624**		

Tabella 13: numero incendi boschivi per classi di ampiezza di superficie totale percorsa 2023. (fonte DSS).

Oltre ad una rappresentazione del dato in forma tabellare, si è proceduto ad elaborare una apposita cartografia allegata al presente Piano (ALLEGATO 4), che nel solo anno 2023 analizza e

fonte: http://burc.regione.campania.it

meglio permette di visualizzare su mappa la distribuzione territoriale degli incendi, suddivisi per classi dimensionali di superficie percorsa dal fuoco.

L'organizzazione AIB a livello regionale deve quindi misurarsi con l'aspetto dimensionale del fenomeno, caratterizzandosi per la flessibilità, la mobilità e la capacità di affrontare contemporaneamente, sin dalle prime fasi, numerosi incendi medio-piccoli, disponendo in maniera capillare sul territorio di squadre e attrezzature di pronto intervento, e non ispirarsi a quella tipica dei grossi eventi che, come si diceva, sono poco frequenti.

Da tale assunto ne deriva che l'organizzazione ideale dovrebbe essere del tipo "sorveglianza armata" secondo la terminologia internazionale, basata su fuoristrada attrezzati con modulo di irrorazione che possano intervenire tempestivamente su focolai nascenti.

Impiego delle squadre di spegnimento

Nel periodo non ricompreso in quello indicato dal Decreto di Massima Pericolosità per gli incendi boschivi dell'anno 2023 (periodo non estivo) sono complessivamente intervenuti nelle attività di spegnimento incendi n. 1.349 operatori AIB. Hanno operato quasi esclusivamente SMA Campania, intervenuta con n.149 squadre AIB, squadre O.D.V AIB con n. 82; la parte residuale è riconducibile ad Enti Delegati, ai Vigili del Fuoco ed agli operatori regionali, differenziati come dettagliato nella tabella n. 14 sottostante.

Nel periodo di massima pericolosità, nelle attività di estinzione sono intervenuti n. 10.071 operatori, differenziati come dettagliato nella tabella n. 15 sottostante. Nella stessa è inoltre indicato, per ogni singolo ente o associazione di volontariato di protezione civile, il personale messo a disposizione adibito alla lotta attiva.

Da tale computo è escluso il personale impiegato nella gestione delle Sale Operative e gli addetti alle sole attività di pattugliamento ed avvistamento di eventuali focolai di incendio.

Enti	**dati rilevati dal DSS anno 2023 (periodo non massima pericolosità)**			
	n. squadre intervenute nelle attività in estenzione	operatori totali intervenuti nelle attività in estenzione	incidenza sul totale squadre intervenuti nelle attività in estenzione (%)	composizione squadre (n. operatori, dato medio)
BASE SMA CAMPANIA SPA	149	638	45,8%	4
EEDD	41	168	12,6%	4
ODV	82	350	25,2%	4
Operatori Regionali	26	57	8,0%	2
VV.F.	27	136	8,3%	5
Totale complessivo	**325**	**1349**	**100,0%**	**4**

Tabella 14: impiego personale AIB in Regione Campania anno 2023 (periodo di non massima pericolosità).

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROVINCIA	Basi	eventi incendiari periodo massima pericolosità	dati rilevati dal DSS anno 2023 periodo massima pericolosità			
			intervenute nelle attività in estenzione	operatori totali intervenuti nelle attività in estenzione	totale squadre intervenuti nelle attività in estenzione (%)	composizione squadre (n. operatori, dato medio)
AVELLINO	Amministrazione Provinciale Av	258	10	54	2,65%	5,40
	CM Alta Irpinia		41	306	10,85%	7,46
	CM Irno Solofrana		9	34	2,38%	3,78
	CM Partenio Vallo di Lauro* **(operato su due prov. AV - BN)**		88	449	23,28%	5,10
	CM Terminio Cervialto		55	211	14,55%	3,84
	CM Ufita		48	214	12,70%	4,46
	ODV		52	210	13,76%	4,04
	Operatori Regionali		8	8	2,12%	1,00
	SMA CAMPANIA SPA		41	179	10,85%	4,37
	VV.F.		26	107	6,88%	4,12
AVELLINO sub Totale		**258**	**378**	**1772**	**100,00%**	**4,69**
BENEVENTO	Amministrazione Provinciale Bn	194	29	139	11,07%	4,79
	CM Fortore		23	98	8,78%	4,26
	CM Partenio Vallo di Lauro		1	5	0,38%	5,00
	CM Taburno		55	222	20,99%	4,04
	CM Titerno Alto Tammaro		39	186	14,89%	4,77
	ODV		1	4	0,38%	4,00
	Operatori Regionali		5	10	1,91%	2,00
	SMA CAMPANIA SPA		92	416	35,11%	4,52
	VV.F.		17	76	6,49%	4,47
BENEVENTO sub Totale		**194**	**262**	**1156**	**100,00%**	**4,41**
CASERTA	Amministrazione Provinciale Ce	244	70	314	14,99%	4,49
	CM Matese		12	18	2,57%	1,50
	CM Monte Maggiore		31	60	6,64%	1,94
	CM Monte S.Croce		32	141	6,85%	4,41
	ODV		44	186	9,42%	4,23
	Operatori Regionali		1	1	0,21%	1,00
	SMA CAMPANIA SPA		209	961	44,75%	4,60
	VV.F.		68	272	14,56%	4,00
CASERTA sub Totale		**244**	**467**	**1953**	**100,00%**	**4,18**
NAPOLI	Amministrazione Provinciale Na	128	1	5	0,29%	5,00
	CM Monti lattari		9	25	2,60%	2,78
	ODV		123	576	35,55%	4,68
	Operatori Regionali		41	76	11,85%	1,85
	SMA CAMPANIA SPA		125	615	36,13%	4,92
	VV.F.		47	191	13,58%	4,06
NAPOLI sub Totale		**128**	**346**	**1488**	**100,00%**	**4,30**
SALERNO	Amministrazione Provinciale Sa	558	19	70	2,37%	3,68
	CM Alburni		26	73	3,24%	2,81
	CM Alento Monte Stella		46	307	5,74%	6,67
	CM Bussento Lambro e Mingardo		121	556	15,09%	4,60
	CM Calore Salernitano		36	193	4,49%	5,36
	CM Gelbison e Cervati		9	53	1,12%	5,89
	CM Irno Solofrana		37	155	4,61%	4,19
	CM Monti lattari		10	53	1,25%	5,30
	CM Monti Picentini		56	295	6,98%	5,27
	CM Tanagro Alto e Medio Sele		76	245	9,48%	3,22
	CM Vallo di Diano		26	221	3,24%	8,50
	ODV		199	835	24,81%	4,20
	Operatori Regionali		8	15	1,00%	1,88
	SMA CAMPANIA SPA		92	438	11,47%	4,76
	VV.F.		41	193	5,11%	4,71
SALERNO sub Totale		**558**	**802**	**3702**	**100,00%**	**4,62**
Totale complessivo		**1382**	**2255**	**10071**		**4,47**

Tabella 15: impiego squadre di spegnimento in Regione Campania anno 2023 (periodo massima pericolosità)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Impiego della flotta aerea regionale e nazionale nell'anno 2023

La Regione Campania nel 2023, come di consueto e secondo quanto previsto nel contratto di appalto stipulato, ha individuato sul territorio n. 7 basi elicotteristiche, ubicandole soprattutto nelle aree storicamente ad alto rischio incendio o, comunque, in siti molto prossimi ad esse.

Durante tutto l'anno, è operativo l'elicottero bimotore (L1) posizionato presso la base di Fisciano (SA) dal 01/01/2023 e fino al 31/12/2023.

Le altre 6 elisuperfici vengono attivate durante il periodo di massima pericolosità.

SIGLA MEZZO	ELIPORTO	PR	INIZIO OPERATIVITA'	FINE ATTIVITA'	MISSIONI	ORE EFFETTUATE	LANCI EFFETUATI
L1	FISCIANO	SA	01/01/2023	31/12/2023	44	115:17:00	1128
L2	CELLOLE	CE	16/06/2023	13/09/2023	23	55:15:00	505
L3	AIROLA	BN	03/07/2023	30/09/2023	34	74:47:00	847
L4	MERCOGLIANO	AV	25/06/2023	22/09/2023	31	76:49:00	654
L5	CENTOLA	SA	20/06/2023	17/09/2023	17	24:46:00	244
L6	TORRE ANNUNZIATA	SA	30/06/2023	27/09/2023	45	113:56:00	1379
L7	FISCIANO	SA	30/06/2023	27/09/2023	47	123:29:00	1396
Totale					**241**	**584:19:00**	**6153**

Tabella 16: quadro riepilogativo impiego degli elicotteri di Regione Campania nell'anno 2023 (fonte DSS).

A seguire, invece, la tabella con il numero di interventi effettuati dalla flotta aerea nazionale, gestita dal COAU (Centro Operativo Aeromobili Unificato) del Dipartimento di Protezione Civile, con sede a Roma:

Provincia	Totale Missioni	Tempo Volo	Tempo Fire	Lanci Acqua	Lanci Ritardante	Totale Foam	Totale Lanci	Totale Lanci Estinguente
Avellino	4	06:25	02:00	5	0	0	5	30.000
Benevento	15	24:33	14:12	11	0	80	91	762.000
Caserta	48	92:10	54:57	111	1	173	285	1.884.000
Napoli	30	55:25	35:09	129	0	391	520	4.068.000
Salerno	56	85:36	49:21	68	6	371	445	3.465.000
Totale	**153**	**264:11**	**155:39**	**324**	**7**	**1.015**	**1.346**	**10.209.000**

Tabella 17: quadro riepilogativo impiego dei mezzi aerei nazionali in regione Campania nell'anno 2023 (fonte COAU - Dip. Protezione Civile Nazionale).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Si fornisce inoltre di seguito un dettaglio degli interventi dei mezzi aerei regionali ripartiti per i mesi dell'anno e per le province in confronto con la media degli interventi effettuati nei 10 anni precedenti.

Interventi aerei regionali confronto media 2013- 2022 (suddivisi per mese)		
mese	MEDIA 2013 - 2022	2023
gennaio	0,7	0
febbraio	1,9	7
marzo	6,9	2
aprile	6	0
maggio	4,7	1
giugno	14,1	0
luglio	80,7	39
agosto	142,5	90
settembre	63,3	90
ottobre	7,8	12
novembre	1,6	0
dicembre	0,3	0
Totale	**330,5**	**241**

Tabella 18: interventi aerei regionali confronto media 2013-2022 suddivisi per mese (fonte DSS).

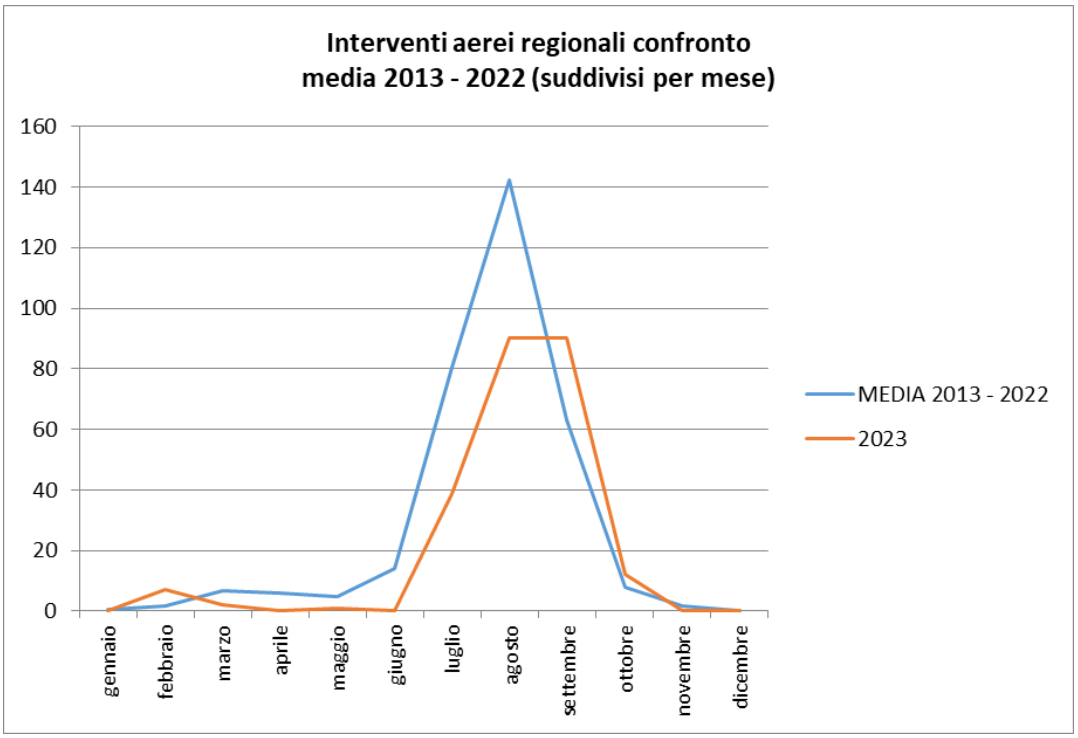


Figura 20: interventi aerei regionali, confronto media 2013-2022 (suddivisi per mese).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Interventi aerei regionali confronto media 2013 - 2022 (suddivisi per Province)		
Province	MEDIA 2013 - 2022	2023
Avellino	33,8	27
Benevento	31,2	17
Caserta	78,8	49
Napoli	66,2	50
Salerno	120,5	98
Totale	**330,5**	**241**

Tabella 19: interventi aerei regionali suddivisi per province, confronto media 2013-2022 (fonte DSS).

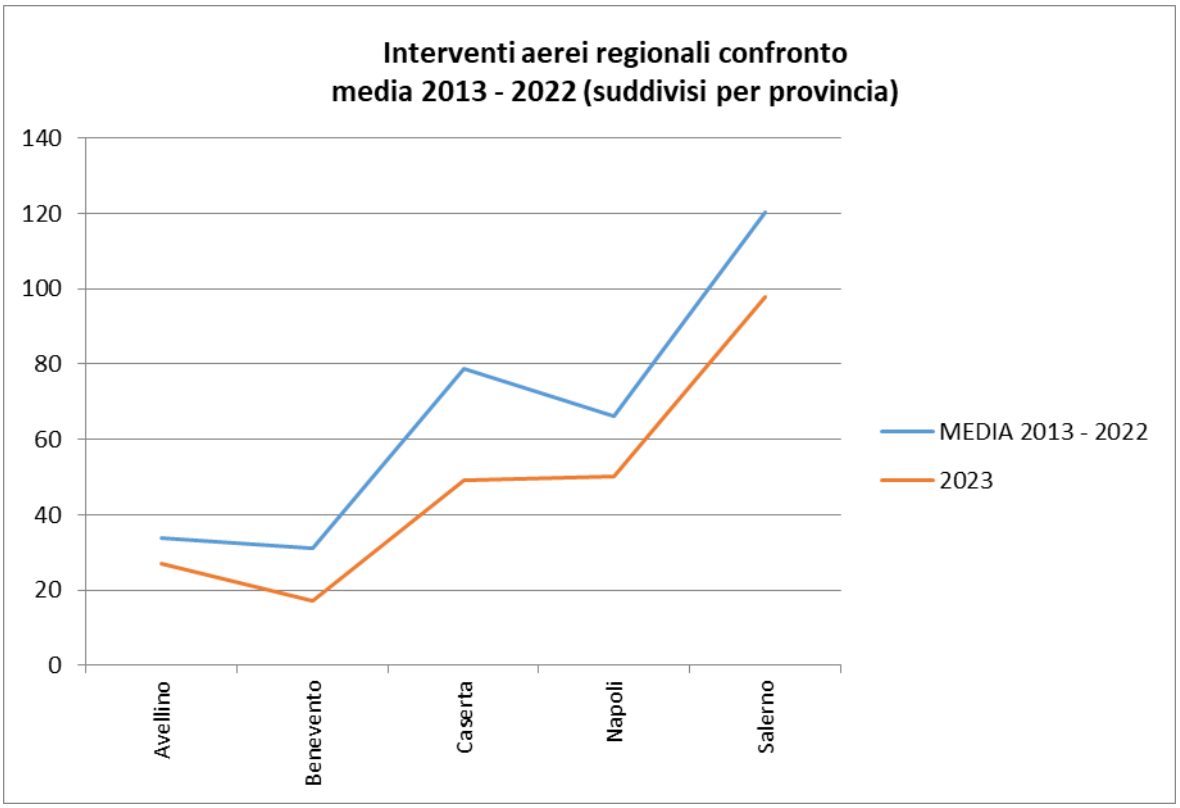


Figura 21: interventi aerei regionali confronto media 2013-2022 (suddivisi per province)

In seguito, sono riportate due cartografie con gli interventi effettuati dalla flotta aerea della Regione Campania e dalla flotta aerea nazionale sul territorio regionale nell'anno 2023.

fonte: http://burc.regione.campania.it

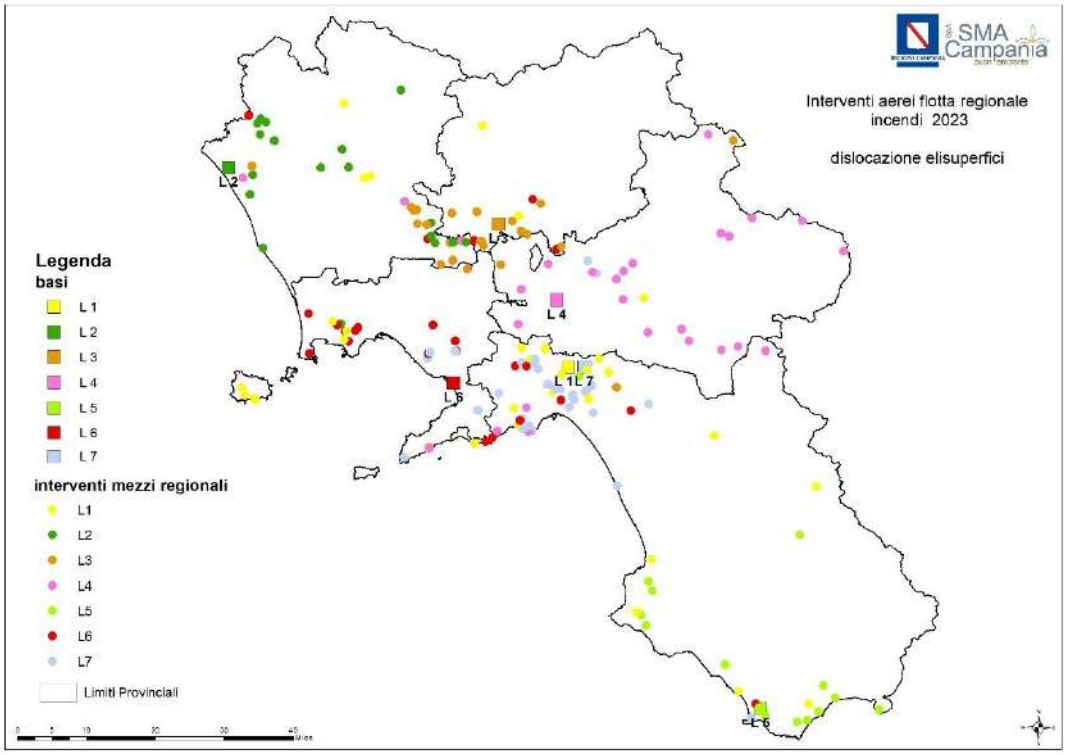


Figura 22 Interventi aerei flotta regionale incendi boschivi 2023

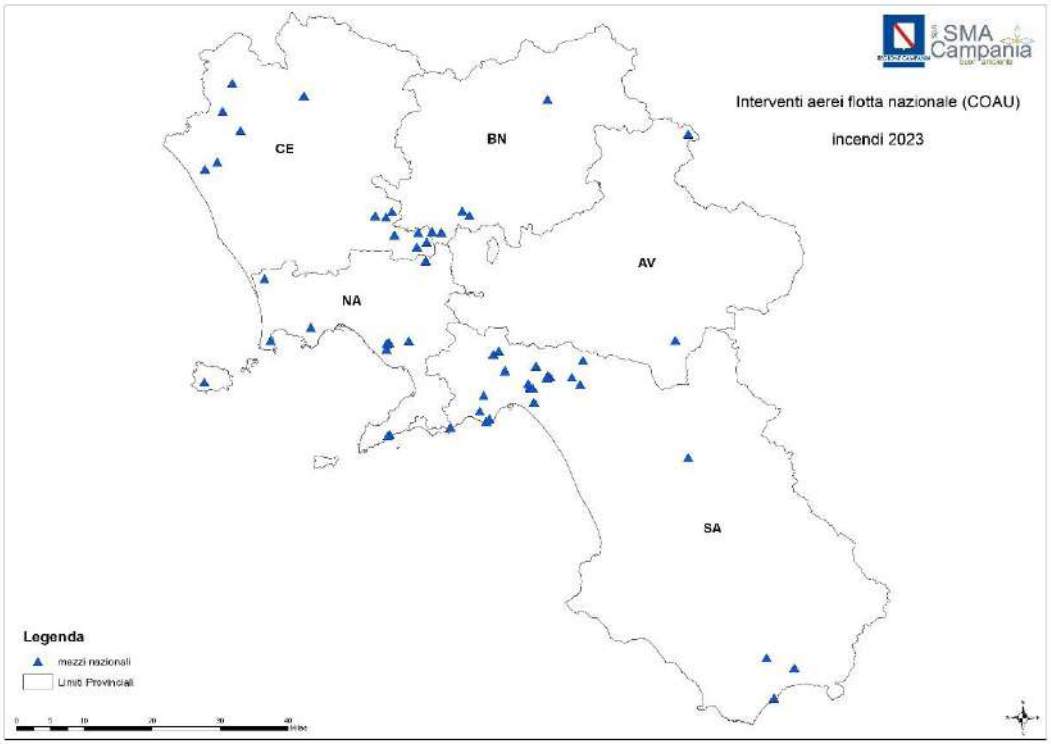


Figura 23 Interventi aerei flotta nazionale (COAU) incendi boschivi 2022

fonte: http://burc.regione.campania.it

Gli incendi boschivi nel periodo 1 gennaio - 30 aprile 2024

Gli eventi del periodo.

Di seguito si riportano i dati relativi al numero di incendi ed alla superficie percorsa dal fuoco, suddivisi per singola provincia campana. Nel periodo in esame, 1 gennaio – 30 aprile 2024 , si sono registrati 84 incendi complessivi, un dato inferiore rispetto all'anno precedente ed alla media decennale 2013-2023. La superficie complessivamente danneggiata dal fuoco è stata pari a circa 131 ha. Gli stessi dati sono stati analizzati per lo stesso periodo dal 1° gennaio al 30 aprile 2023.

Confronto numero incendi anni 2024 - 2023 con la media incendi 2013-2023					
mese	2024	2023	Media 2013-2023	elicotteri regionali (2024)	elicotteri nazionali (2024)
gennaio	14	3	16	0	0
febbraio	40	54	24	6	0
marzo	12	23	56	2	0
aprile	18	15	52	5	0
Totale	**84**	**95**	**148**	**13**	**0**

Tabella 20: numero di eventi incendiari. Periodo dal 1 gennaio al 30 aprile 2024.

Confronto superficie percorse dal fuoco (ha) anni 2024 -2023. Media superficie percorsa dal fuoco periodo 2013-2023			
mese	2024	2023	Media 2013-2023
gennaio	17,61	1,38	23,99
febbraio	56,14	65,49	22,09
marzo	35,01	18,51	99,22
aprile	22,49	5,42	95,18
Totale complessivo	**131,25**	**90,80**	**240,49**

Tabella 21: superfici percorse dal fuoco. Periodo dal 1 gennaio al 30 aprile 2024.

Nel grafico in basso si evidenzia l'andamento mensile del numero di incendi nei 4 mesi esaminati. Si potrà verificare la variabilità del dato, con una linea di tendenza in picco nel mese di febbraio con **n. 54** incendi registrati.

fonte: http://burc.regione.campania.it

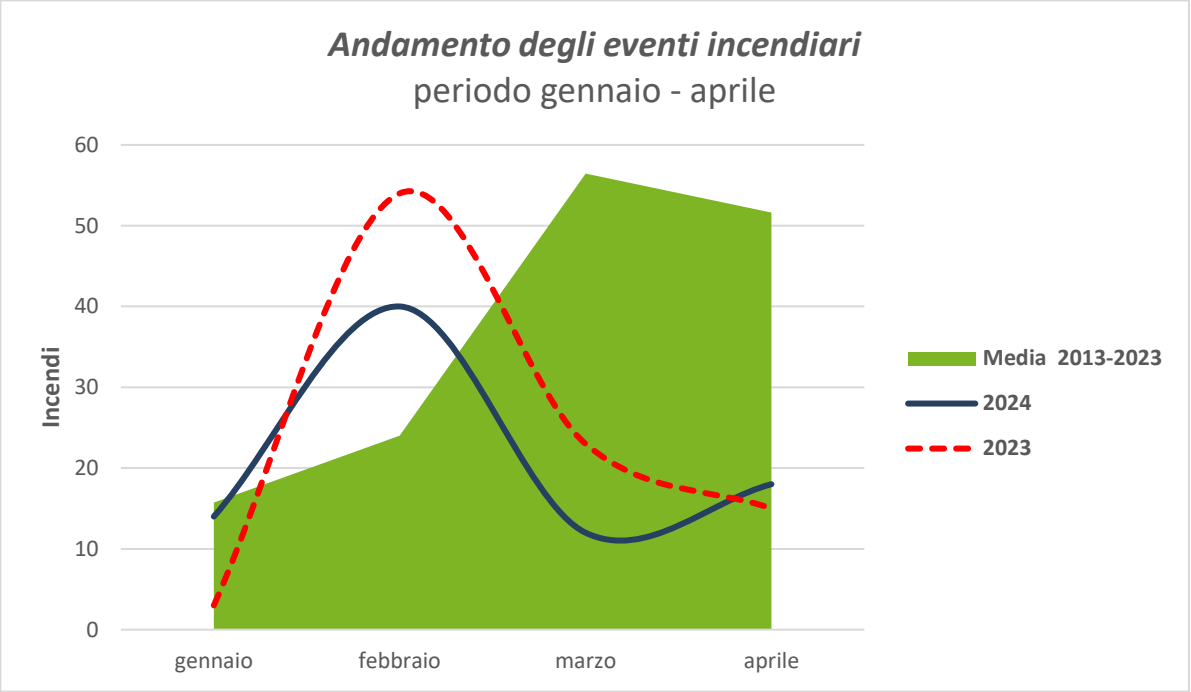


Figura 24: n. di incendi mese; andamento mensile dal 01gennaio al 30 aprile 2024.

Come possiamo vedere di seguito in dettaglio, il mese di febbraio 2024 è stato caratterizzato da un numero elevato di richieste di mezzi aerei regionali, il solo elicottero schierato è intervenuto ben 6 volte nel mese in questione, rispetto alle 2 della media dal 2013 al 2023, dove il picco viene raggiunto nel mese di marzo (n.6).

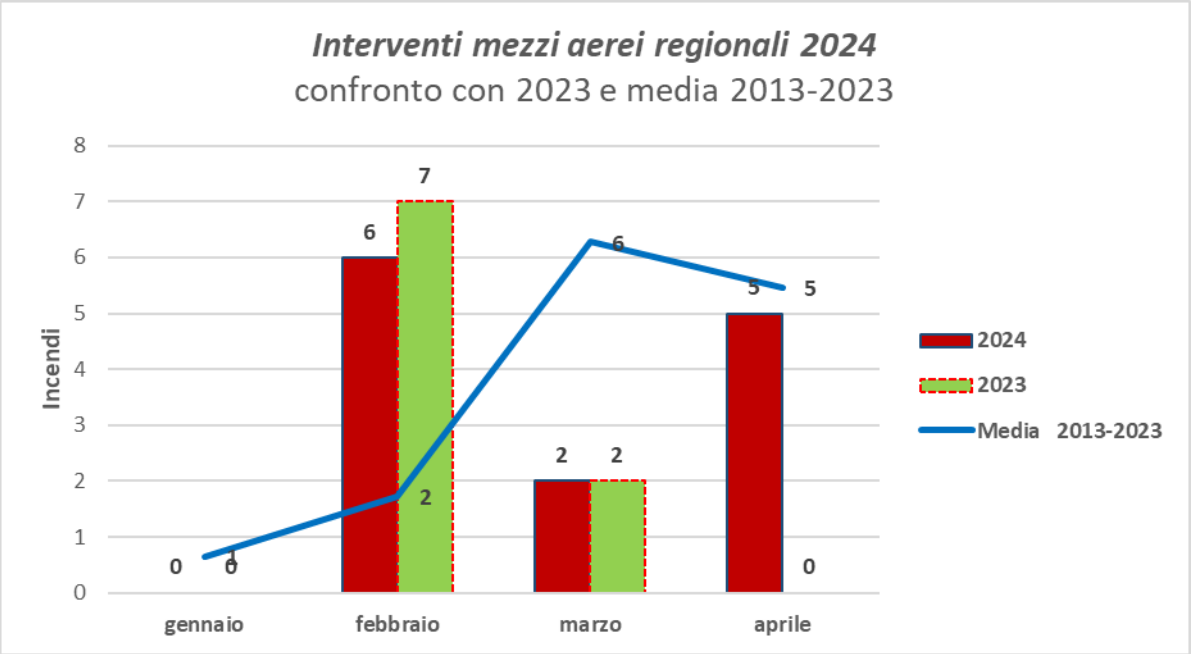


Figura 25: interventi dei mezzi aerei regionali e confronto con anni precedenti

fonte: http://burc.regione.campania.it

Confronto Interventi mezzi aerei regionali anni 2024 - 2023 con la media periodo 2013-2023			
mese	2024	2023	Media 2013-2023
gennaio	0	0	1
febbraio	6	7	2
marzo	2	2	6
aprile	5	0	5
Totale	**13**	**9**	**14**

Tabella 22: interventi dei mezzi aerei regionali e confronto con gli anni precedenti

Nella ripartizione degli eventi incendiari tra le cinque provincie campane nel periodo dal 01 gennaio al 30 aprile 2024, il maggior numero di incendi si è sviluppato in provincia di Avellino con n. 32 eventi, pari al 38% del totale. Segue Salerno con 31 eventi.

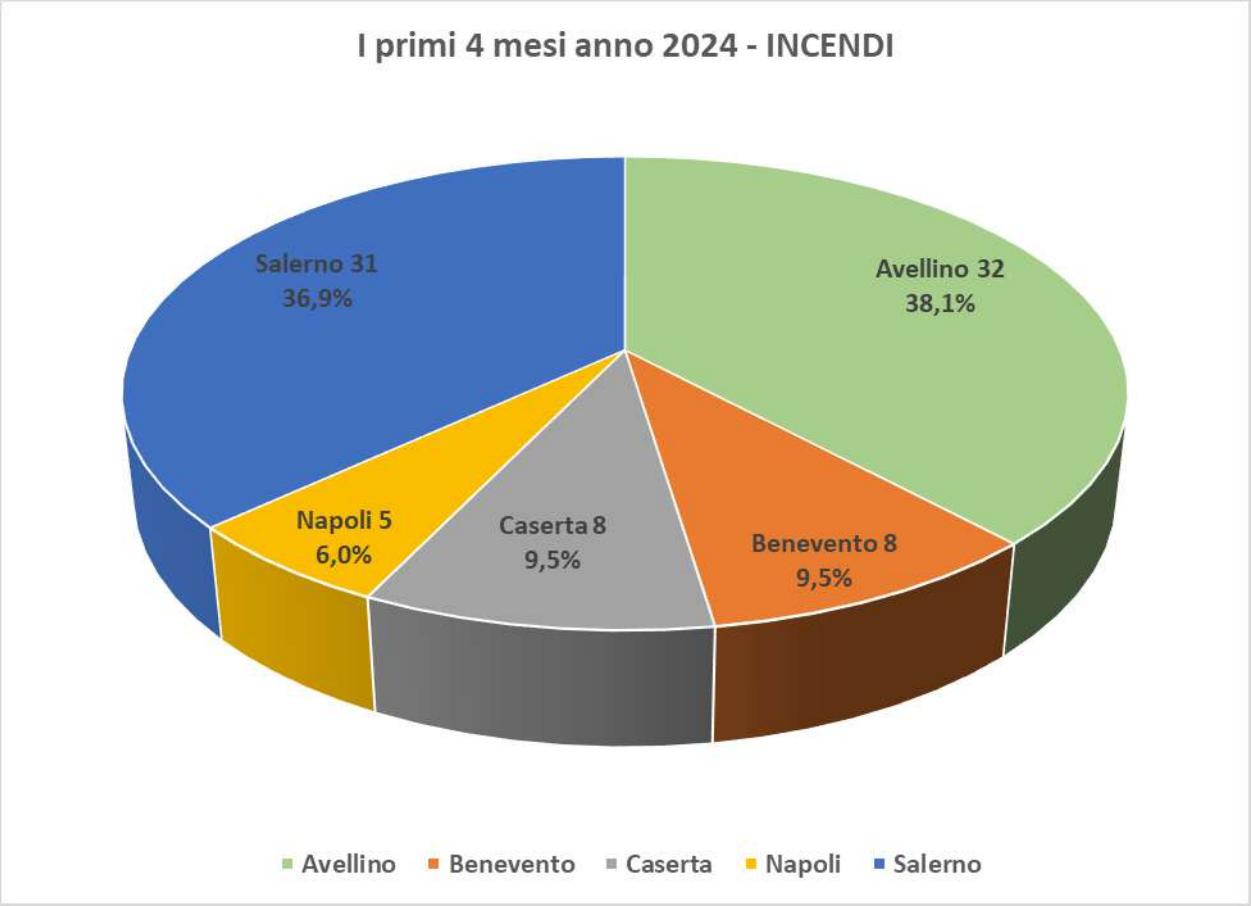


Figura 26: ripartizione degli incendi tra le provincie campane - periodo 01 gennaio 30 aprile 2024.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per quel che riguarda le superfici danneggiate dal fuoco, come mostrato nel grafico in basso, è la provincia di Avellino ad aver registrato i maggiori danni con 43.99 ha complessivamente andati a fuoco, di cui 30.00 ha di superfici boscate. Segue la provincia di Caserta con 36.30 ha bruciati, di cui 33.15 ha di superficie boscata.

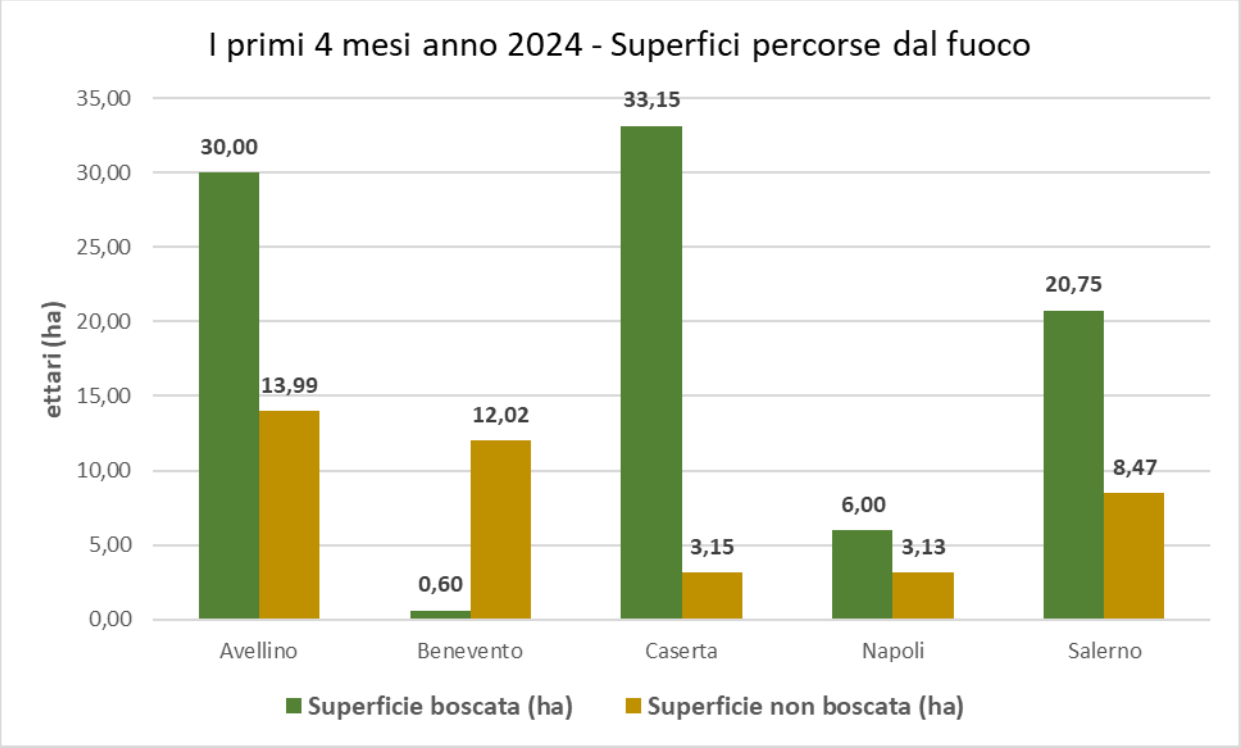


Figura 27: superficie percorsa dal fuoco - periodo 01 gennaio 30 aprile 2024

Nella tabella e nel grafico che seguono si evidenzia la frequenza di intervento di tutte le squadre AIB, ripartite per provincia e per ente di appartenenza in confronto con il totale degli interventi per provincia del 2023.

Province	Incendi	falsi allarmi	interventi aerei		Interventi squadre terrestri (compresi falsi allarmi)						
			regionali	nazionali	SMA CAMPANIA	Enti Delegati	O.D.V.	Operatori Regionali	Vigili del fuoco	Totali squadre 2024	Totali squadre 2023
Avellino	32	1	5	0	19	0	18	4	14	**55**	**19**
Benevento	8	0	0	0	8	0	0	0	0	**8**	**8**
Caserta	8	2	3	0	8	0	4	0	6	**18**	**16**
Napoli	5	1	3	0	3	0	2	2	3	**10**	**23**
Salerno	31	3	2	0	11	1	18	0	3	**33**	**57**
Totale	**84**	**7**	**13**	**0**	**49**	**1**	**42**	**6**	**26**	**124**	**123**

Tabella 23: numero di eventi incendiari che si sono verificati dal 1 gennaio al 30 aprile 2022 Nella terza e nella quarta colonna sono indicati gli interventi dei mezzi aerei Regionali e Nazionali. Nelle colonne successive sono invece riportati tutti gli interventi delle squadre di spegnimento terrestri, ripartiti per provincia.

fonte: http://burc.regione.campania.it

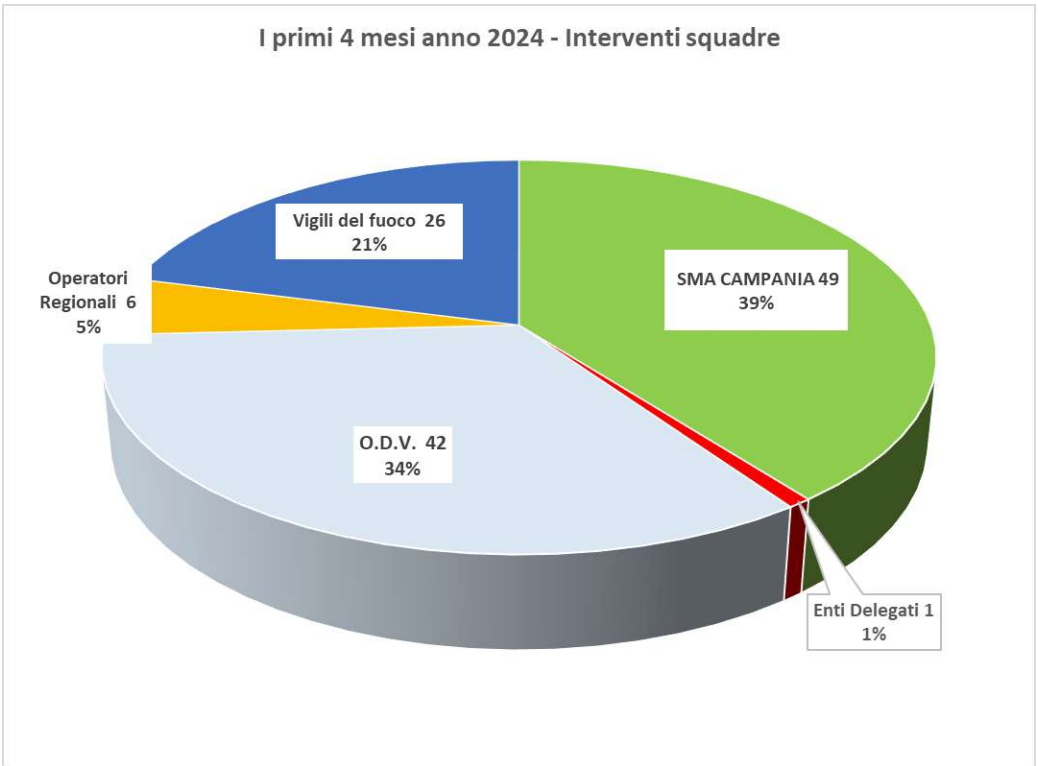


Figura 28: frequenza intervento squadre aib per ente di appartenenza - 01 gennaio 30 aprile 2024

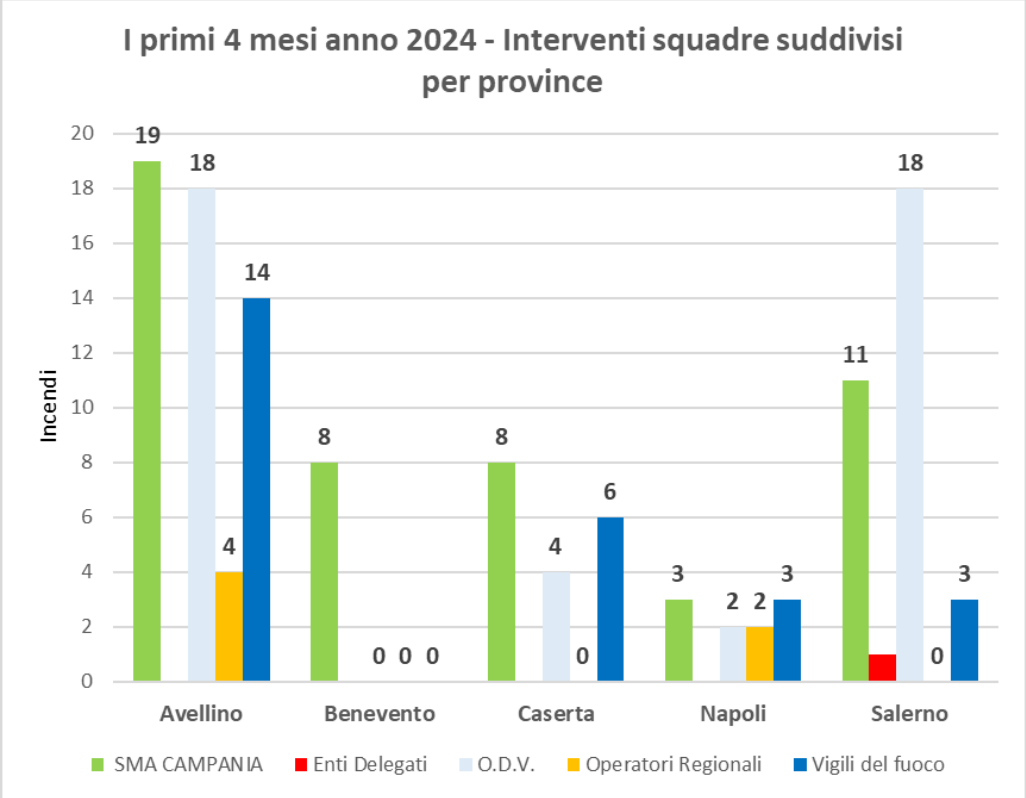


Figura 29: frequenza intervento squadre AIB - Ripartizione per provincia ed ente – 01 gennaio 30 aprile 2024

fonte: http://burc.regione.campania.it

Si riporta di seguito una tabella con i comuni della Campania che hanno registrato il maggior numero di ettari boscati interessati da incendi.

num	Comuni	Pr	Incendi	Superficie boscata (ha)	Superficie non boscata (ha)	Superficie totale percorsa dal fuoco (ha)
1	Bellona	Ce	2	**25,00**	0,00	25,00
2	Sirignano	Av	3	**6,50**	2,00	8,50
3	Castelvetere sul Calore	Av	2	**6,00**	0,00	6,00
4	Sessa Aurunca	Ce	2	**6,00**	0,00	6,00
5	Moschiano	Av	2	**5,00**	0,00	5,00
6	Castiglione del Genovesi	Sa	1	**4,00**	0,00	4,00
7	Cava de' Tirreni	Sa	1	**4,00**	0,00	4,00
8	Mugnano del Cardinale	Av	4	**3,55**	0,00	3,55
9	Barano d'Ischia	Na	2	**3,00**	3,00	6,00
10	Calvanico	Sa	2	**3,00**	0,05	3,05

Tabella 24: periodo 1 gennaio - 30 aprile 2024. Primi 10 comuni campani per superficie boschiva danneggiata

Di seguito un grafico con il numero di incendi e la superficie totale percorsa dal fuoco, relativamente al 1 gennaio 30 aprile 2024, e per gli anni che vanno dal 2013 al 2024.

I primi 4 mesi - Incendi periodo 2013 - 2024														
mese	**2013**	**2014**	**2015**	**2016**	**2017**	**2018**	**2019**	**2020**	**2021**	**2022**	**2023**	**Totale**	**media 2013-2023**	**2024**
gennaio	7	0	33	12	7	6	7	62	0	36	3	173	**16**	**14**
febbraio	1	18	34	19	17	1	33	45	14	28	54	264	**24**	**40**
marzo	20	37	58	14	137	1	103	59	45	124	23	621	**56**	**12**
aprile	67	14	123	60	46	43	17	80	50	53	15	568	**52**	**18**
Totale	**95**	**69**	**248**	**105**	**207**	**51**	**160**	**246**	**109**	**241**	**95**	**1626**	**148**	**84**

Tabelle 25: n° incendi - anni dal 2013 al 2023 e media. 1 gennaio – 30 aprile 2024

I primi 4 mesi - Superfici percorsa dal fuoco (ha) periodo 2013 - 2024														
mese	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	Totale	**media 2013-2023**	**2024**
gennaio	17,10	0,00	49,29	28,30	1,10	0,65	3,95	61,10	0,00	101,04	1,38	263,91	**23,99**	**17,61**
febbraio	2,00	12,28	39,98	6,71	14,02	3,00	25,39	34,09	10,38	29,70	65,49	243,04	**22,09**	**56,14**
marzo	21,80	37,27	69,93	54,12	180,82	0,70	182,01	78,24	69,18	378,86	18,51	1091,44	**99,22**	**35,01**
aprile	84,15	6,13	212,81	58,46	278,57	56,58	12,83	160,11	49,13	122,78	5,42	1046,96	**95,18**	**22,49**
Totale	**125,05**	**55,67**	**372,01**	**147,58**	**474,51**	**60,93**	**224,18**	**333,53**	**128,69**	**632,38**	**90,80**	**2645,34**	**240,49**	**131,25**

Tabelle 26: superficie totale percorsa - anni dal 2013 al 2023 e media. 1 gennaio – 30 aprile 2024

fonte: http://burc.regione.campania.it

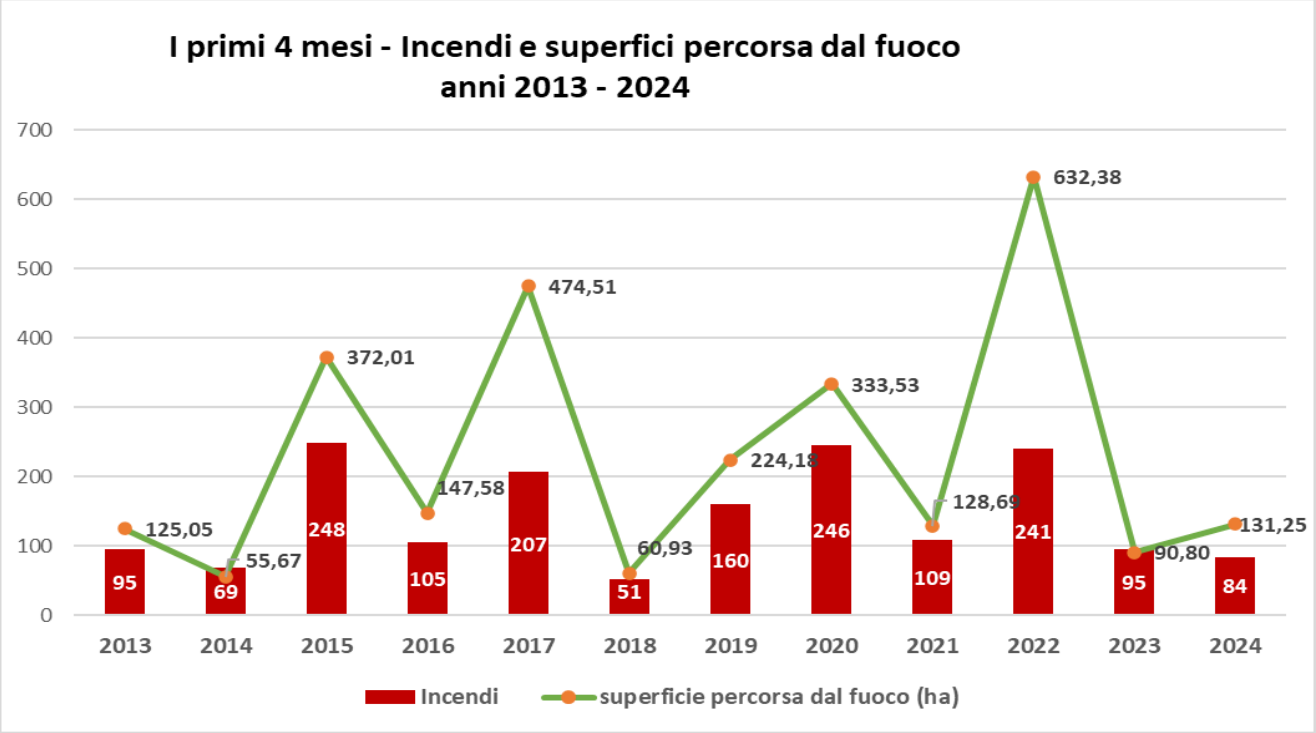


Figura 30: n° incendi e superficie totale percorsa - anni dal 2013 al 2024. 1 gennaio – 30 aprile

Nel grafico che segue sono riportati gli incendi dell'ultimo quinquennio – dal 1 gennaio al 30 aprile - suddivisi per anno e per provincia, confrontati con la media del periodo.

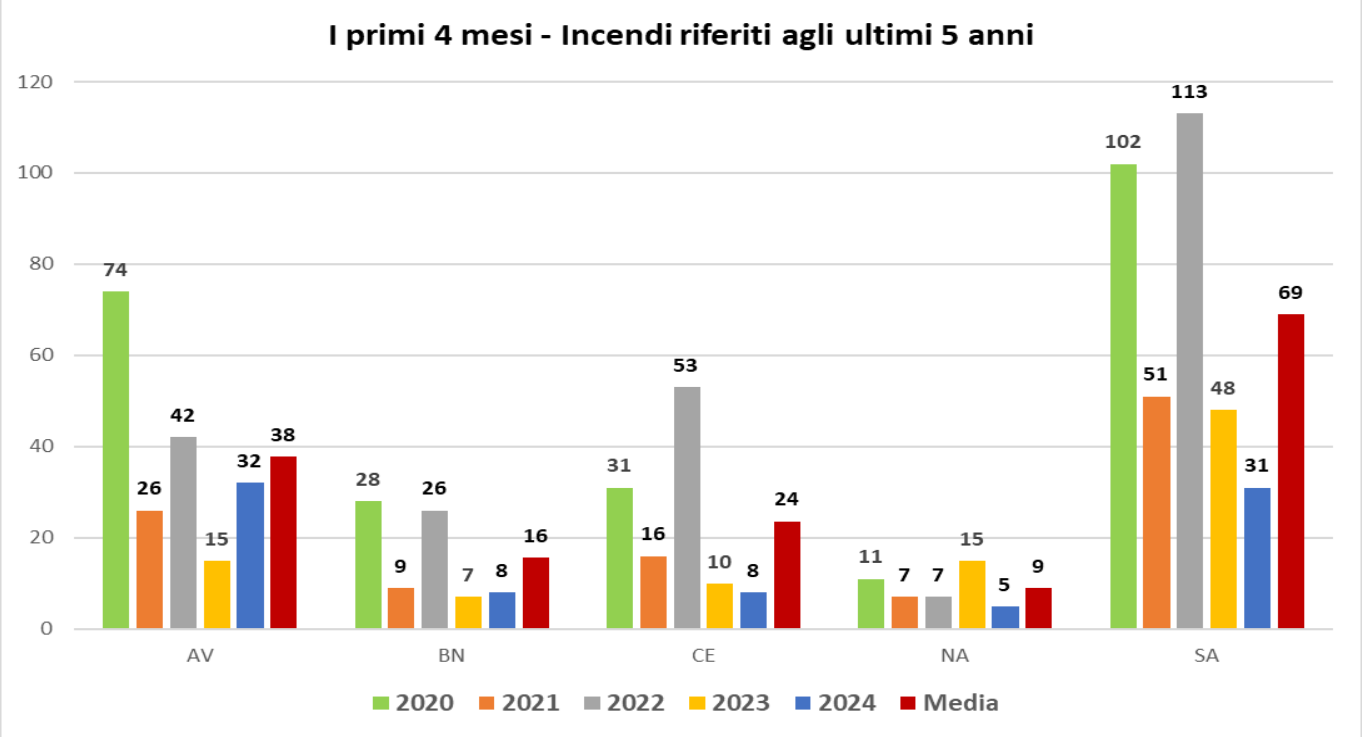


Figura 31: n° incendi suddivisi per provincia - anni da 2020 al 2024 e media. . 1 gennaio – 30 aprile

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le squadre a terra

Nel periodo dal 1 gennaio al 30 aprile 2024 i soli enti a disporre di squadre abilitate all'attività antincendio sono Regione Campania, la SMA Campania e le Organizzazioni di Volontariato AIB in base ad apposite convenzioni, di fatto però sono stati registrati interventi anche delle squadre ordinarie dei Vigili del fuoco, per presidi su eventi che avrebbero potuto interessare aree abitate, e delle Organizzazioni di Volontariato.

Gli EE.DD. partecipano alla lotta attiva nel solo periodo di massima pericolosità, di conseguenza sono stati registrati solo un intervento effettuato, in caso di estrema necessità da parte delle squadre ad essi appartenenti. Per quanto riguarda i Vigili del Fuoco, se nel periodo di massima pericolosità forniscono un'organizzazione che prevede la dislocazione delle squadre operative Aib e dei DOS, nel periodo interessato hanno comunque effettuato interventi con squadre ordinarie e DOS per la gestione degli interventi dei mezzi aerei.

I mezzi aerei impiegati

Nel periodo preso in considerazione dal 1gennaio 2024 al 30 aprile 2024 è disponibile l'elicottero L1 – bimotore con benna, operativo tutto l'anno ed è collocato presso l'elisuperficie di Fisciano (SA), che dal mese di aprile è stato avvicendato dal monomotore L7, oltre ai mezzi della flotta di Stato che concorrono previa richiesta, in caso di necessità.

Nel periodo considerato vi sono stati **n. 13** interventi ad opera dei mezzi della flotta aerea Regionale, e nessun intervento dei mezzi aerei nazionali. A seguire il dettaglio degli interventi:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Attività mezzi aerei regionali dal 01 GENNAIO al 30 APRILE 2024										
N.	**Data**	**Ora richiesta**	**Comune**	**Pr**	**Località**	**Eliporti**	**Sigla**	**Ore effettuate**	**Lanci effettuati**	**Mesi**
1	22/02/2024	15:43	Barano d'Ischia	Na	BUTTAVENTO	Fisciano	L1	01:45	12	febbraio
2	21/02/2024	15:22	Mugnano del Cardinale	Av	LA CROCE CERRETA	Fisciano	L1	01:45	18	febbraio
3	18/02/2024	11:59	Barano d'Ischia	Na	via vicinale tesa	Fisciano	L1	04:20	27	febbraio
4	06/02/2024	12:56	Sirignano	Av	Principessa	Fisciano	L1	03:00	30	febbraio
5	03/02/2024	16:02	Monteforte Irpino	Av	LOC. VALLICELLA	Fisciano	L1	01:24	10	febbraio
6	01/02/2024	15:14	Sessa Aurunca	Ce	Loc. Cascano	Fisciano	L1	01:43	4	febbraio
7	21/03/2024	12:15	Cava de' Tirreni	Sa	PIETRASANTA - LA CROCELLA	Fisciano	L1	01:45	14	marzo
8	06/03/2024	16:47	Bellona	Ce	TRIFLISCO - La Torretta	Fisciano	L1	01:07	6	marzo
9	24/04/2024	9:20	Castel Volturno	Ce	Caserma CC Forestali	Fisciano	L7	01:40	6	aprile
10	15/04/2024	16:10	Cassano Irpino	Av	Spineta	Fisciano	L7	02:04	20	aprile
11	14/04/2024	16:36	Torre Orsaia	Sa	BUSSENTINA S.S. 517	Fisciano	L7	01:46	12	aprile
12	09/04/2024	18:04	Palma Campania	Na	Bosco Crocelle (Vallone Aiello)	Fisciano	L7	01:11	9	aprile
13	01/04/2024	16:45	Castelvetere sul Calore	Av	CELLERE	Fisciano	L7	00:40	0	aprile

Tabella 27: periodo 1 gennaio - 30 aprile 2024. Dettaglio interventi mezzi aerei regionali.

fonte: http://burc.regione.campania.it

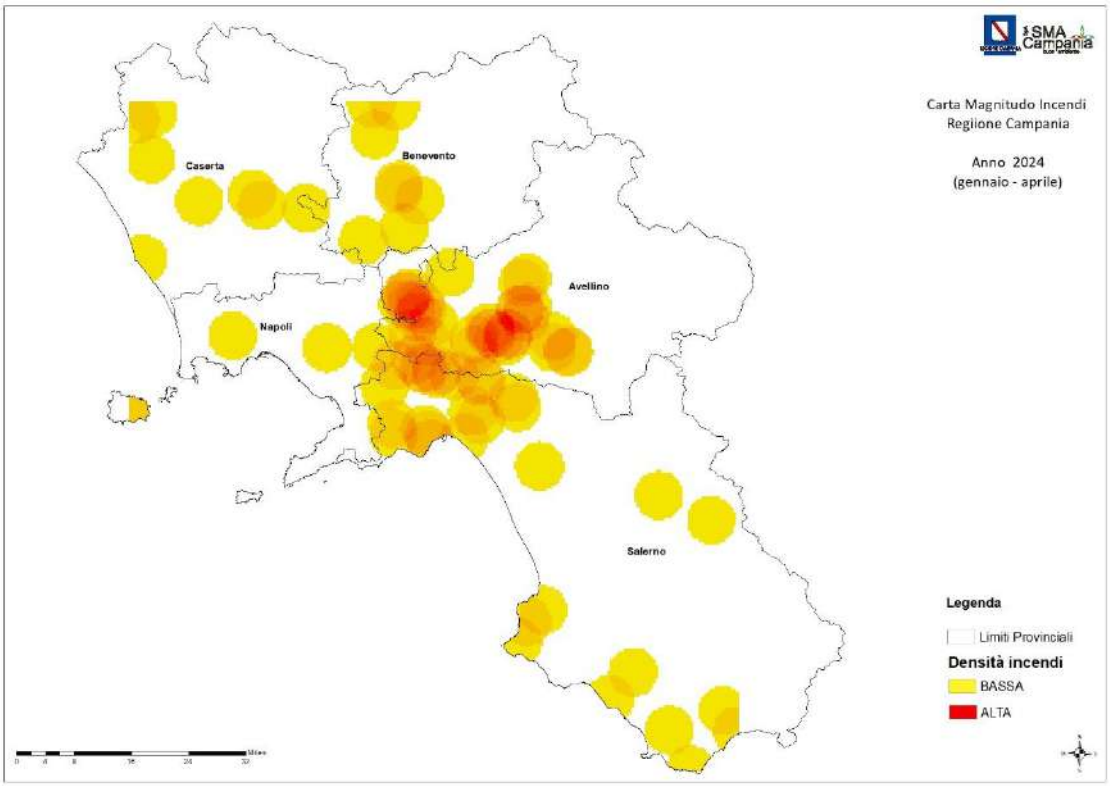


Figura 32: carta magnitudo incendi Regione Campania anno 2024 (gennaio aprile)

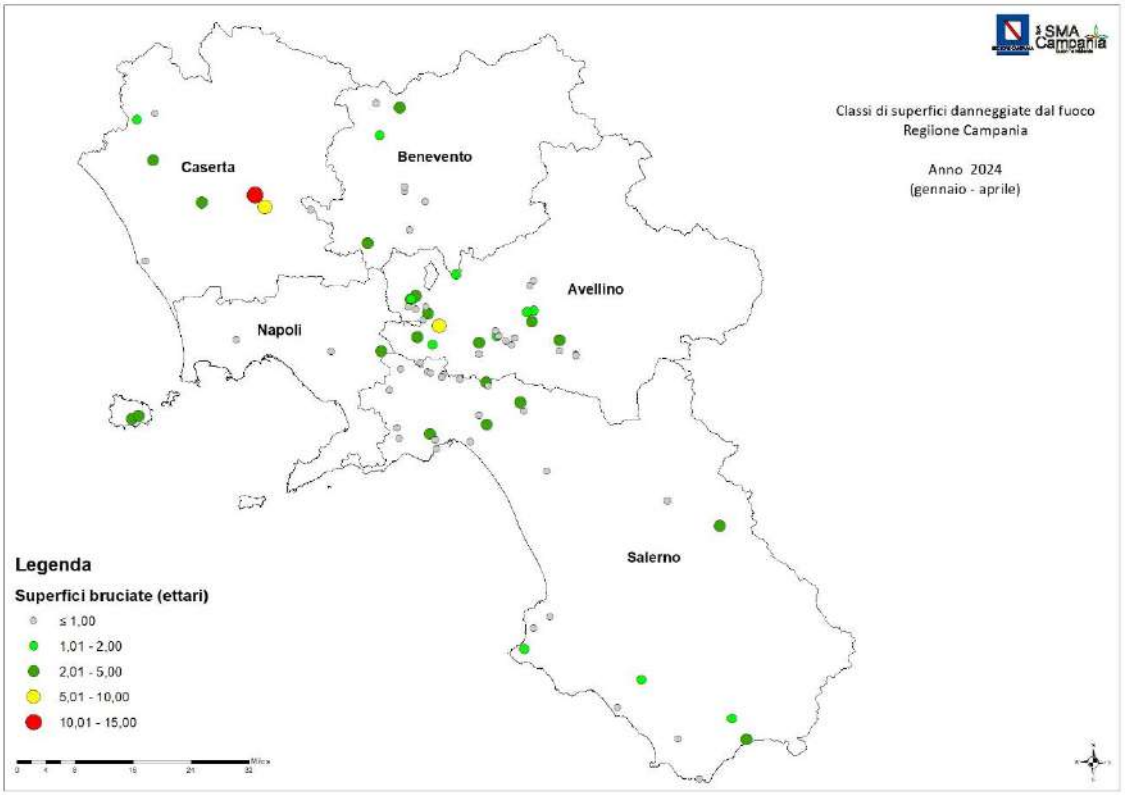


Figura 33: classi di superficie danneggiate dal fuoco anno 2024 – i primi quattro mesi

fonte: http://burc.regione.campania.it

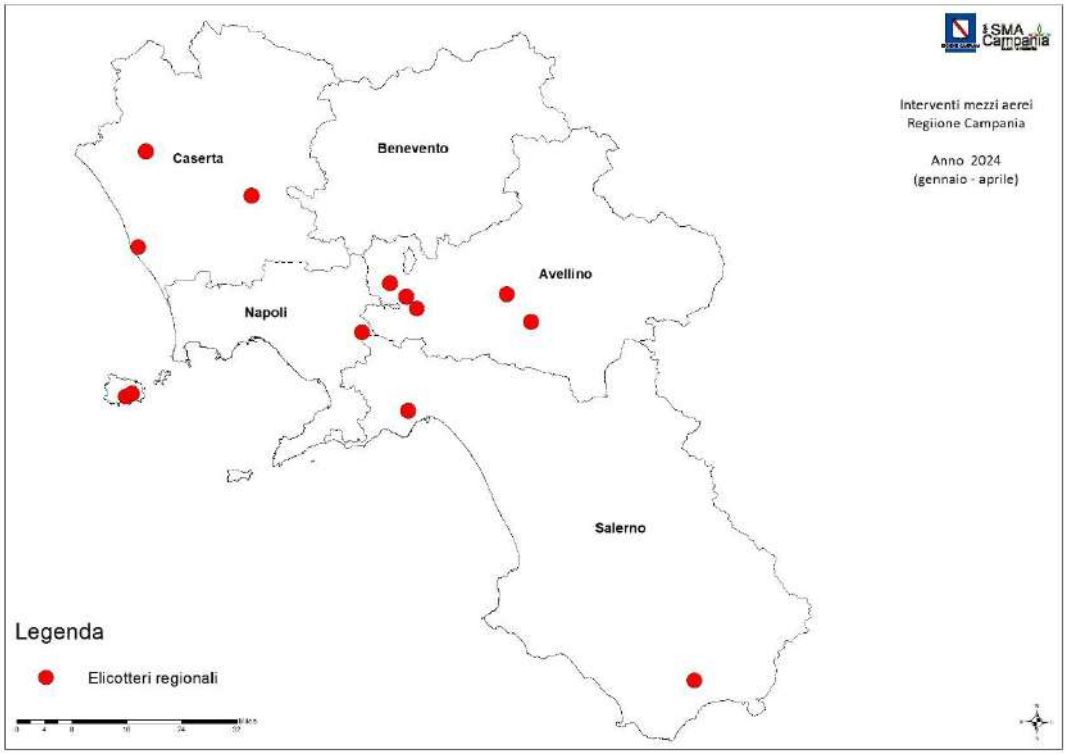


Figura 34: interventi mezzi aerei i primi quattro mesi 2024

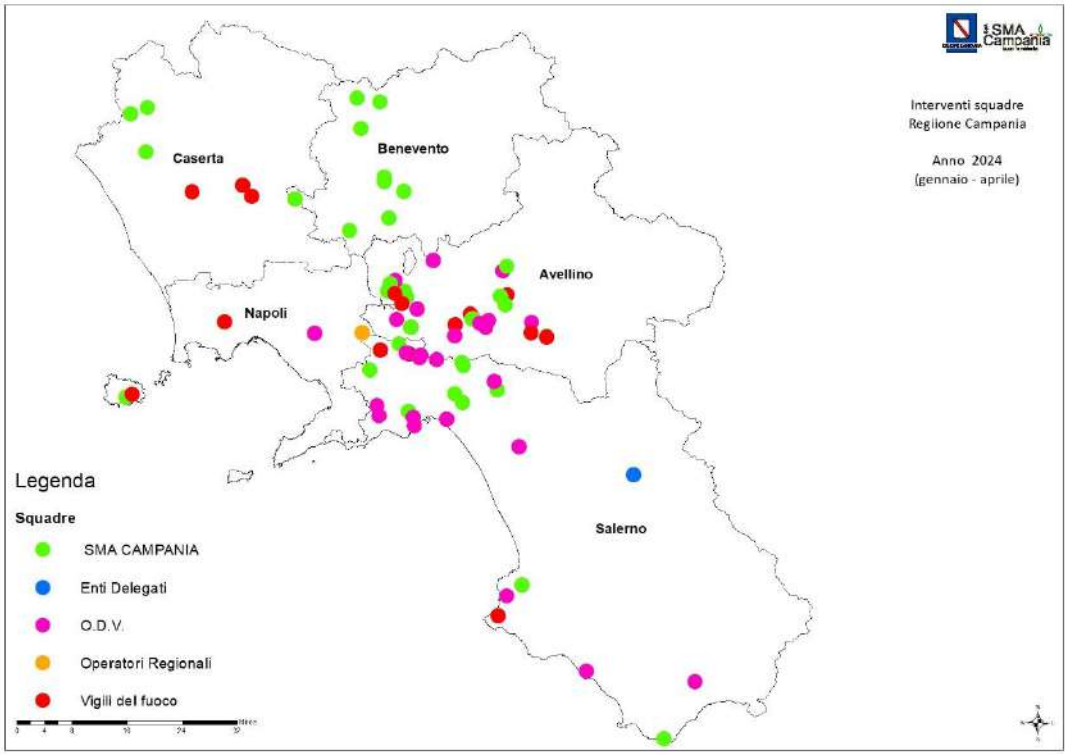


Figura 35: interventi squadre anno 2024 i primi quattro mesi

fonte: http://burc.regione.campania.it

PARTE III - ATTIVITÀ DI PREVISIONE

L'attività di previsione consiste nell'individuazione delle aree e dei periodi di rischio di incendio boschivo, nonché degli indici di pericolosità, elaborati sulla base di variabili climatiche e vegetazionali, la cui applicazione è determinante per la pianificazione degli interventi di prevenzione e di spegnimento.

Per il miglioramento e la razionalizzazione dell'attività di prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi è fondamentale la buona conoscenza dei fattori predisponenti e delle cause determinanti l'incendio.

I fattori predisponenti

Per fattori predisponenti si intende l'insieme degli aspetti che favoriscono l'innesco di un incendio e la sua propagazione, ma non ne sono causa. L'analisi dei fattori predisponenti, richiesta esplicitamente dalla legge n.353/2000 e s.m.i. (art.3, comma 3, lettera a), rappresenta la prima fase nella pianificazione delle attività di prevenzione e difesa dagli incendi boschivi.

Lo studio dei fattori predisponenti è finalizzato alla individuazione della pericolosità del fenomeno dell'area oggetto di pianificazione e, di conseguenza, per conoscere la propagazione e le difficoltà di contenimento degli incendi boschivi.

L'analisi dei fattori o delle variabili utilizzate riguarda in particolare:

- fattori climatici (elaborazioni di dati di temperature, di umidità atmosferica e di velocità e direzione del vento);
- fattori topografici (esposizione dei versanti, pendenza);
- caratteristiche intrinseche della copertura vegetale (specie particolarmente infiammabili, presenza di lettiera secca, spessa e compatta, accumulo di materiale morto di diverse dimensioni sono elementi che facilitano l'innesco e la diffusione dell'incendio).
- caratteristiche dei soprassuoli boschivi (composizione specifica, forma di governo e trattamento, continuità verticale ed orizzontale dei popolamenti, densità delle chiome, altezze dendrometriche e altezze di inserzione delle chiome);
- aspetti selvicolturali (ridotti interventi selvicolturali, abbandono dei residui delle cure colturali facilitano l'innesco e la successiva diffusione dell'incendio).

Le reti di monitoraggio idrometeorologico e climatico del Centro Funzionale della Campania.

I dati delle grandezze meteorologiche e idrologiche analizzate ai fini della caratterizzazione del clima regionale e della stima delle sue variazioni nell'ultimo ventennio sono quelli che il Centro

fonte: http://burc.regione.campania.it

Funzionale della Campania produce e diffonde istituzionalmente, per la fruizione degli stessi da parte dei soggetti coinvolti nelle attività conoscitive e predittive dei fattori e delle condizioni dell'ambiente fisico, determinanti ai fini dello sviluppo del progresso scientifico, tecnologico e umano.

I dati sono rilevati dalle reti di monitoraggio, attualmente in esercizio presso il Centro Funzionale della Campania, denominate, rispettivamente, "rete fiduciaria" e "rete integrativa", ampiamente illustrate, in termini di caratteristiche tecnico-funzionali e configurazione topologico-sensoristica, nelle precedenti edizioni del Piano AIB e che, nella loro configurazione e strumentistica attualmente operativa, risultano leggermente variate, nei termini riportati negli elenchi riepilogativi successivamente riportati.

I dati della rete cd. "fiduciaria", costituita da 216 stazioni periferiche, strumentate con 536 sensori in tempo reale, fra cui 201 pluviometri e 99 termometri, con campionamento in situ variabile da 1 a 10 minuti, sono elaborati e archiviati dai sistemi hw/sw presenti nelle Centrali di Controllo, installate presso la sede del Centro Funzionale, ubicata al Centro Direzionale di Napoli e sono diffusi a mezzo del sito web del Centro Funzionale (www.centrofunzionale.regione.campania.it), nonché attraverso i vari canali di servizio, attivati con le istituzioni o i consorzi internazionali (WMO, Hymex, Eumetsat), nazionali (Dipartimento della Protezione Civile, ISPRA, ISTAT, CNR IRPI, Università ed altri enti di ricerca) e regionali (D. G. Politiche Agricole, Alimentari e Forestali; D.G. Difesa Suolo ed Ecosistema; D.G. Governo per il territorio; D.G. Università, Ricerca e Innovazione; D.G. Ciclo integrato delle acque e dei rifiuti), nonché con altri soggetti che erogano servizi basati su dati meteorologici e/o climatici (ANCE, INPS).

I dati della rete fiduciaria sono trasmessi, attraverso la rete delle istituzioni nazionali all'uopo competenti, all'Organizzazione Meteorologica Mondiale e contribuiscono, fra l'altro, a definire il quadro conoscitivo sull'evoluzione del clima a scala globale.

I dati rilevati nel periodo 2001÷2020, come più volte rimarcato in precedenza, sono quelli considerati ai fini del calcolo delle stime delle variazioni climatiche attuali e/o delle tendenze evolutive future, in forza dei requisiti posseduti di robustezza, completezza e qualità delle serie numeriche disponibili.

I dati della rete cd. "integrativa", costituita da 188 stazioni periferiche, strumentate con 280 sensori in tempo reale, fra cui 177 pluviometri, 77 termometri e 26 idrometri con campionamento in situ a 15 minuti, sono elaborati e archiviati dai sistemi hw/sw presenti nelle Centrali di Controllo, installate presso la sede del Centro Funzionale, ubicata al Centro Direzionale di Napoli e sono attualmente utilizzati ai fini del raffittimento, per ogni grandezza meteorologica considerata, dei punti di rilevamento della rete fiduciaria utilizzati per la ricostruzione della variabilità spaziale, nonché per l'integrazione, a fini di supporto decisionale, dei dati e delle informazioni, funzionali all'allertamento di protezione civile e al monitoraggio degli eventi idrometeorologici in atto sul territorio regionale.

Entrambe le reti sono sottoposte a un controllo quotidiano di operatività, funzionalità ed efficienza/efficacia degli apparati costitutivi dei sistemi di rilevamento (elettronica stazioni e sensori in situ), alimentazione (pannelli fotovoltaici e batteria in tampone), trasmissione (ripetitori

fonte: http://burc.regione.campania.it

in ponte radio troposferico e apparati ricetrasmissivi di stazione), elaborazione, archiviazione e diffusione dati (centrali di controllo e terminali di visualizzazione) e, nel caso di malfunzionamenti e/o avarie degli apparati costitutivi (sensori, stazioni, ripetitori, centrali, infrastrutture di trasmissione dati e connettività), il ripristino di funzionalità è assicurato, con ogni tempestività e in tempo reale, dai servizi di manutenzione ordinaria e straordinaria e di assistenza alla gestione e conduzione da remoto, forniti dagli operatori di mercato, selezionati mediante procedure ad evidenza pubblica, nell'ambito dei contratti di servizio stipulati dalla Regione in esito all'aggiudicazione degli appalti indetti.

Analisi dei fattori climatici

Questa parte del piano viene elaborata grazie al contributo della UOD 50.18.02 Centro Funzionale Multirischi di Protezione Civile che, su richiesta dello Staff 50.18.92, ha fornito apposita relazione con nota prot. n. 271954 del 31/05/2024.

Le caratteristiche climatiche della Campania, ovvero i valori medi delle principali grandezze meteorologiche che identificano, in modo territorialmente differenziato, le peculiarità dell'ambiente fisico che condizionano e che, contestualizzando l'analisi agli attuali scenari evolutivi del clima globale, si può affermare risultino consistentemente determinanti ai fini della costruzione dei modelli di sviluppo socio-economico adottati dalle comunità, sono state descritte e commentate nelle precedenti edizioni del piano e vengono qui di seguiti riproposte, nei termini, precedentemente qualificati attraverso la definizione: "ambiti territoriali di principale rilevanza ai fini dell'analisi del rischio incendi boschivi":

a) *pianure costiere e loro inserzioni vallive*, con temperatura media annua tra i 16 e 17 °C (media del mese più freddo 8 °C, media del mese più caldo 25 ÷ 26 °C), minime estreme poco al disotto di 0 °C e massime assolute intorno ai 38 °C. Le precipitazioni medie sono per lo più inferiori a 1.000 mm annui, di cui solo 1/3 in estate;

b) *parte bassa dei rilievi* con temperatura media annua di 15 °C (media del mese più freddo 5 °C, del mese più caldo 24 °C). Forti escursioni termiche con valori estremi da 2 °C a 40 °C. Le precipitazioni sono di poco superiori a 1.000 mm annui;

c) *parte alta dei rilievi* con una temperatura media annua tra 8 e 13 °C (media del mese più freddo da −3 °C a +3 °C a, media del mese più caldo tra 18 °C e 23 °C). Piovosità con picchi sino a 2.200 mm annui e neve che permane a lungo sul suolo.

In relazione alla caratterizzazione climatica del territorio, nei termini semplificati sopra riproposti, si ritiene necessario e importante, a fini scientifici e per un miglior approccio metodologico alla tematica, ma anche in ordine alla selezione di una quanto più possibile "oggettiva" individuazione del rischio incendi boschivi sul territorio regionale, evidenziare, sulla scorta degli ormai conclamati cambiamenti climatici, in atto sul territorio di molti "paesaggi di tipo mediterraneo", quale quello

fonte: http://burc.regione.campania.it

della Campania[2], la necessità di una radicale rivisitazione e, per così dire attualizzazione, del concetto di "valore normale climatico", a cui ancora oggi, in modo diffuso e superficiale, si fa riferimento nello studio della climatologia e che si ritiene sia opportuno abbandonare, soprattutto nella prospettiva, sempre più permeante e applicabile ai vari ambiti e settori dello sviluppo socio-economico e demografico, di una migliore caratterizzazione, in termini analitici (numerici), del cambiamento climatico, attraverso un'analisi delle variabili dell'ambiente fisico – o di parametri da esse derivati, che, prima di tutto, sia in grado di identificare in modo univoco e con approccio galileiano, l'insieme dei dati di base da elaborare.

A tal fine, quindi, occorre selezionare un dataset di riferimento, costituito da dati elementari, quanto più omogenei e "certificati", ovvero sottoposti, non solo alle procedure di validazione usualmente adottate in letteratura, ma anche in grado di costituire una serie storica robusta e affidabile, anche in relazione alla verifica dell'efficiente funzionamento, senza alcuna soluzione di continuità, dei sensori di rilevamento delle grandezze considerate nell'analisi climatica e dell'invarianza, per tutta la durata della serie, delle condizioni tecnologiche di rilevamento, pre-processamento, elaborazione e trasmissione in centrale del dato campionato dai sensori delle stazioni periferiche di monitoraggio.

In relazione al contesto territoriale della Campania, quindi, per le analisi climatiche di tipo statistico, indipendentemente dalla tipologia del rischio considerato, si ritiene molto più significativo, per le motivazioni sopra riportate, assumere come riferimento il ventennio di dati 2001÷2020, caratterizzato dalla massima omogeneità, consistenza e affidabilità delle misure di base, effettuate dai sensori della cd. rete fiduciaria di protezione civile e, individuare, per tale serie storica di dati, i valori di riferimento (cd. "normali"), per la valutazione dei principali trend e/o anomalie climatiche.

Nel contesto di redazione del presente elaborato, ovvero quello della pianificazione del rischio incendi boschivi, oltre alla caratterizzazione climatica del territorio regionale sulla base di considerazioni geomorfologiche e orografiche, risulta senza dubbio significativo, anche in relazione ai fattori di innesco e propagazione di eventuali incendi, l'individuazione delle aree ove risultano più marcate - e/o persistenti, le anomalie osservate, sia in termini di precipitazioni che di temperature, rispetto alla serie ventennale 2001÷2020, assunta come periodo climatico di riferimento per la Campania.

Nel presente contributo, quindi, in analogia a quanto riportato nelle precedenti edizioni del Piano AIB, sono illustrati i risultati delle analisi effettuate, per i due periodi fissati nello studio (anno solare e periodo 15 giugno÷30 settembre), sulle principali anomalie climatiche osservate nella regione Campania nell'anno 2023, intese, come già specificato, in termini di scostamento, dai valori climatici normali 2001÷2020, dei valori relativi all'anno 2023 delle 4 grandezze considerate

[2] Come si avrà modo di dettagliare nel seguito del presente elaborato, una di tali evidenze, in Campania, in termini di trend termometrico, di tipo elementare, ma comprovato dalla robustezza della serie dei dati di base elaborati, è quello della persistenza, negli ultimi anni, di un'anomalia termica positiva, osservata su tutto il territorio regionale e pressoché indipendente da altri fattori, quali ad es., quelli altimetrici e geomorfologici.

fonte: http://burc.regione.campania.it

(precipitazione media, temperatura minima, temperatura media e temperatura massima), assunte come indicatori di trend o variazioni climatiche più significative ai fini del rischio incendi boschivi.

Un'ulteriore analisi, infine, effettuata per la prima volta nell'ambito della precedente campagna A.I.B., relativa all'anno 2023 e rivelatasi utile ai fini della valutazione qualitativa dei trend climatici consolidati in Campania, in parte correlata al rischio incendi boschivi e ai connessi elementi relativi alla probabilità di propagazione[3], è stata quella condotta sulle ondate di calore osservate a partire dal 2005, anno di avvio del sistema di allertamento regionale per ondate di calore, che prevede, in relazione al monitoraggio in tempo reale del livello di rischio atteso sul territorio, la determinazione di un indice di calore (HI - Heat Index), che consente di stimare il livello di disagio fisiologico avvertito durante la stagione estiva in corrispondenza di elevati valori combinati di temperatura e umidità dell'aria.

Pur nell'assenza di una forte correlazione fra ondate di calore e rischio incendi, essendo le prime caratterizzate da condizioni di persistenti e alte temperature, ma associate a elevata umidità e scarsa ventilazione, fattori, questi ultimi, che non favoriscono il rischio di propagazione degli incendi boschivi, il cui livello, invece, aumenta, in presenza di preesistente siccità, con l'instaurarsi di condizioni di bassa umidità e moderata e/o forte ventilazione, v'è da osservare come il ripetersi, in una stessa stagione estiva, di più ondate di calore, ognuna delle quali di tipo persistente, ovvero di durata superiore alle 48÷72 ore, favorisca sicuramente l'instaurarsi di condizioni di aridità crescente, tali da incrementare, in modo consistente, la vulnerabilità e l'esposizione del territorio rispetto anche al rischio incendi boschivi, soprattutto in assenza di programmazione e attuazione di strategie di adattamento, finalizzate alla mitigazione dell'impatto, anche sull'ambiente vegetale, delle variazioni climatiche indotte dai fenomeni di calore atmosferico eccessivo al suolo.

Sulla scorta delle precedenti considerazioni si è ritenuto utile, pertanto, riportare, anche nel presente contributo, i risultati dell'analisi condotta, in termini di ondate di calore osservate nella regione nel periodo 2005÷2022, estendendoli all'anno 2023 e rapportandoli con gli analoghi elementi, ottenuti nello studio delle anomalie climatiche osservate per le precipitazioni e le temperature nei periodi considerati.

Andamento delle precipitazioni nell'anno 2023

In relazione all'analisi delle caratteristiche climatiche di riferimento per il rischio incendi boschivi, rinviando, per ogni aspetto metodologico, a quanto riportato nelle precedenti edizioni del Piano, si è proceduto, per la precipitazione, al confronto dei dati osservati nel 2023 con quelli medi considerati nella precedente edizione del Piano, sulla base dei quali sono state elaborate, con

[3] Mentre è ragionevole pensare che l'innesco di un incendio boschivo abbia ben poco a che fare con la peculiarità climatica delle ondate di calore (condizioni di vento debole e umidità alta), la sua propagazione può essere influenzata, in modo più o meno consistente, dall'aridità delle zone circostanti l'area di innesco e/o prima propagazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

riferimento al ventennio 2001÷2020, la carta delle precipitazioni cumulate medie annue, riportata in fig. 1.

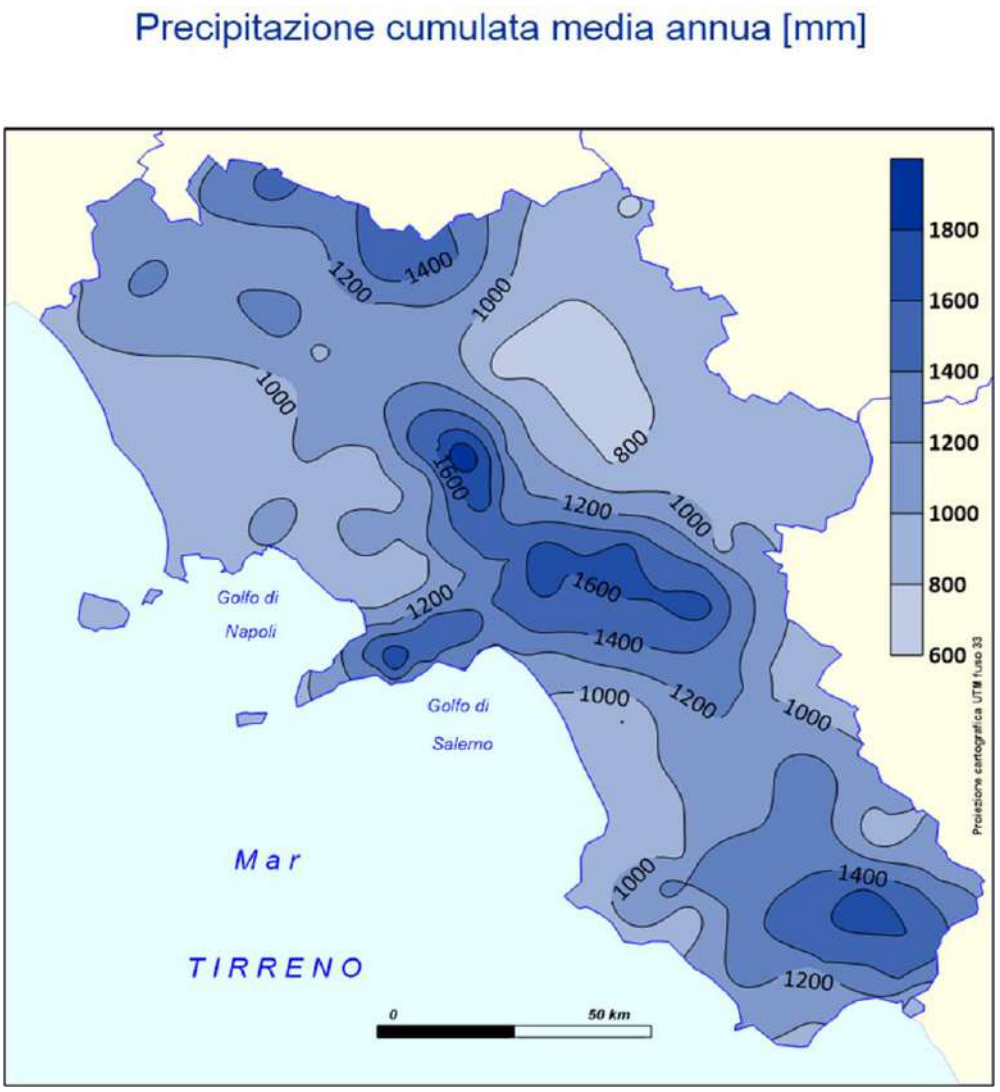


Figura 1: carta delle precipitazioni medie annue (serie storica degli anni 2001÷2020).

Per quanto concerne l'anno solare 2023, di seguito si riportano gli elementi statistici descrittivi delle precipitazioni registrate in Campania, sulla base dei dati rilevati dalle stazioni periferiche della rete fiduciaria di monitoraggio, validati, per lo stesso anno 2023, anche mediante confronto con quelli rilevati dalle stazioni della rete integrativa.

Nelle elaborazioni di seguito riportate, come più volte precisato in precedenza, il periodo climatico complessivo di riferimento, considerato per l'analisi statistica, va dall'anno 2001 all'anno 2020.

In relazione all'andamento delle precipitazioni in Campania dell'anno 2023, rappresentato in fig. 2 mediante interpolazione dei dati puntuali con la tecnica del "*Kriging*" ordinario, v'è da rilevare

fonte: http://burc.regione.campania.it

una generale maggiore piovosità, osservata su quasi tutte le zone della regione, rispetto al valore climatico medio del periodo 2001÷2020, di entità superiore rispetto a quella osservata nel 2022.

In termini quantitativi, mentre nel 2022 valori superiori ai 2000 mm di precipitazione cumulata annua hanno interessato solo limitate porzioni della Campania (Monti del Partenio, alta valle del fiume Sele), nel 2023 tali quantitativi hanno riguardato aree più estese (oltre a quelle elencate per il 2022, i Monti Picentini, l'alta valle del fiume Solofrana e l'entroterra del Golfo di Policastro).

Altresì, elevati sono stati gli afflussi meteorici lungo il versante campano del massiccio montuoso del Matese, dove la cumulata annua è risultata localmente superiore ai 1900 mm.

In fig. 3 è rappresentata, invece, la distribuzione territoriale, sull'intera regione, delle anomalie di piovosità annua, verificatasi nell'anno 2023 ed espressa in percentuale rispetto ai valori climatici ventennali.

Da tale mappa si evince come, a differenza di quanto osservato nel precedente anno 2022, ove l'anomalia di piovosità è risultata negativa in alcune limitate aree della Campania, con valori percentuali fino ad oltre il 20% di deficit nella penisola sorrentina e nell'area della costiera amalfitana compresa tra Nerano e Positano, nell'anno 2023 l'anomalia di piovosità è risultata positiva sulla quasi totalità del territorio regionale, ad eccezione dei territori confinanti con la piana cassinate, del litorale domizio e di altre zone più limitate.

Dalla stessa fig. 3 si evince, inoltre, come il surplus di piovosità rispetto ai valori climatici medi ventennali si sia attestato, seppur localmente nelle prevalenti aree interessate da tale anomalia positiva, su valori superiori al 30%, ovvero sostanzialmente maggiori di quelli del surplus pluviometrico massimo verificatosi nel precedente anno 2022.

fonte: http://burc.regione.campania.it

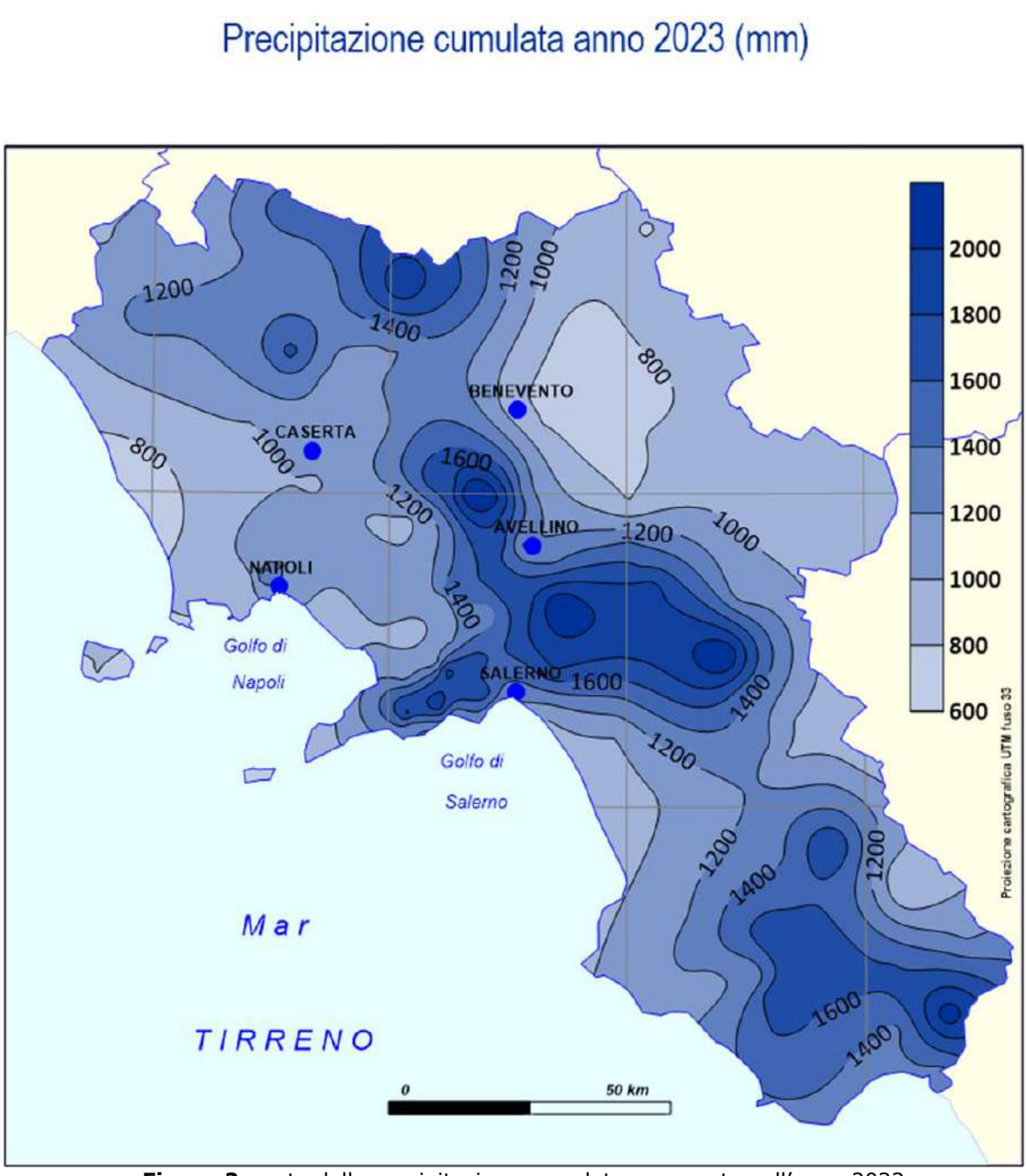


Figura 2: carta della precipitazione cumulata, osservata nell'anno 2022.

fonte: http://burc.regione.campania.it

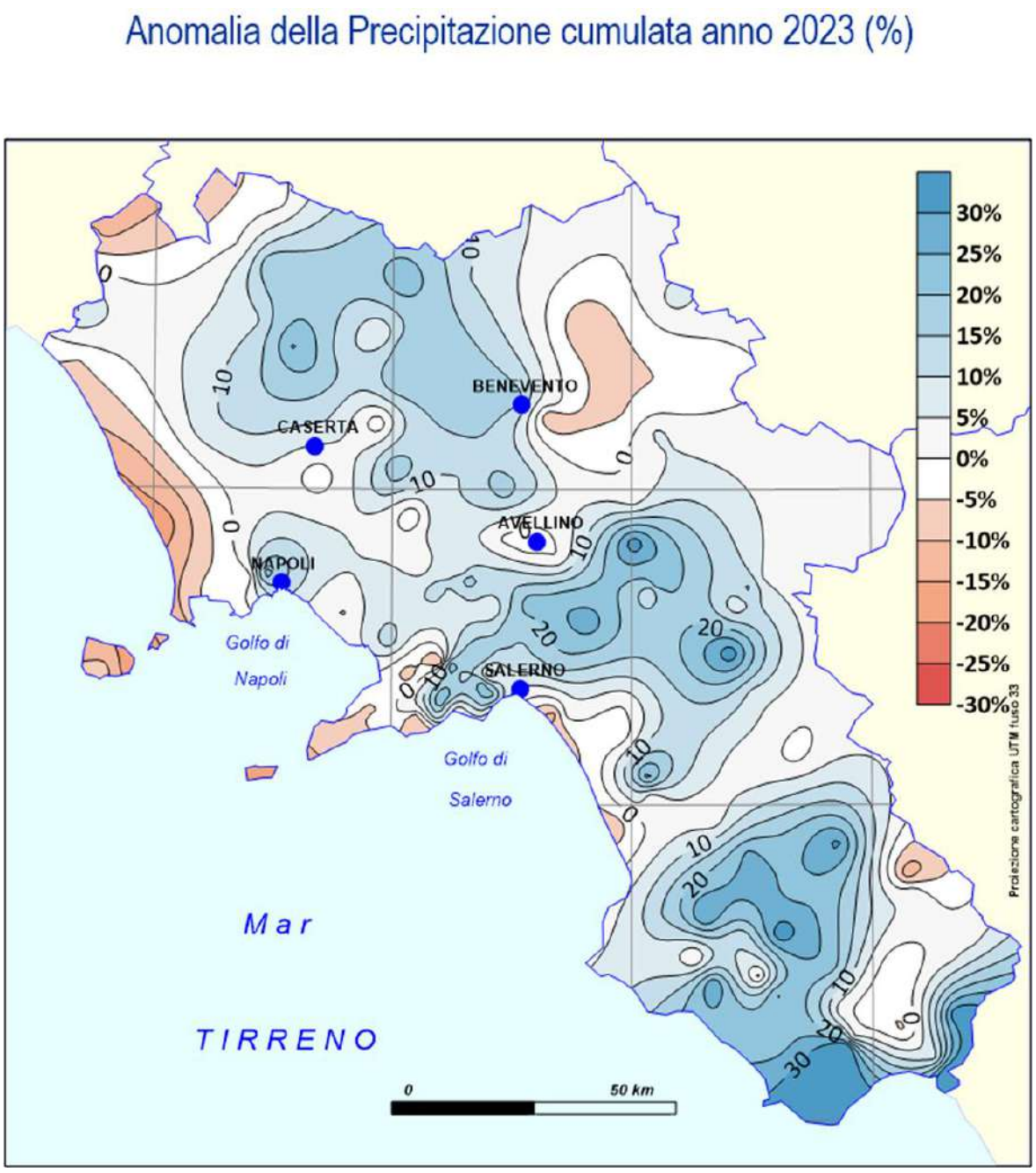


Figura 3: anomalia della piovosità osservata nell'anno 2022 rispetto all'anno medio del ventennio 2001÷2020.

In relazione all'analisi pluviometrica condotta per il periodo di massima pericolosità per gli incendi boschivi, convenzionalmente assunto nel tempo compreso fra il 15 giugno e il 30 settembre, come di consueto, si è proceduto al confronto fra i valori osservati nell'anno 2023, riportati nella mappa di fig. 4, con quelli dei corrispettivi valori climatici, sempre riferiti al ventennio 2001÷2020 e alla determinazione della distribuzione territoriale delle anomalie, riportata nella mappa di fig. 5.

fonte: http://burc.regione.campania.it

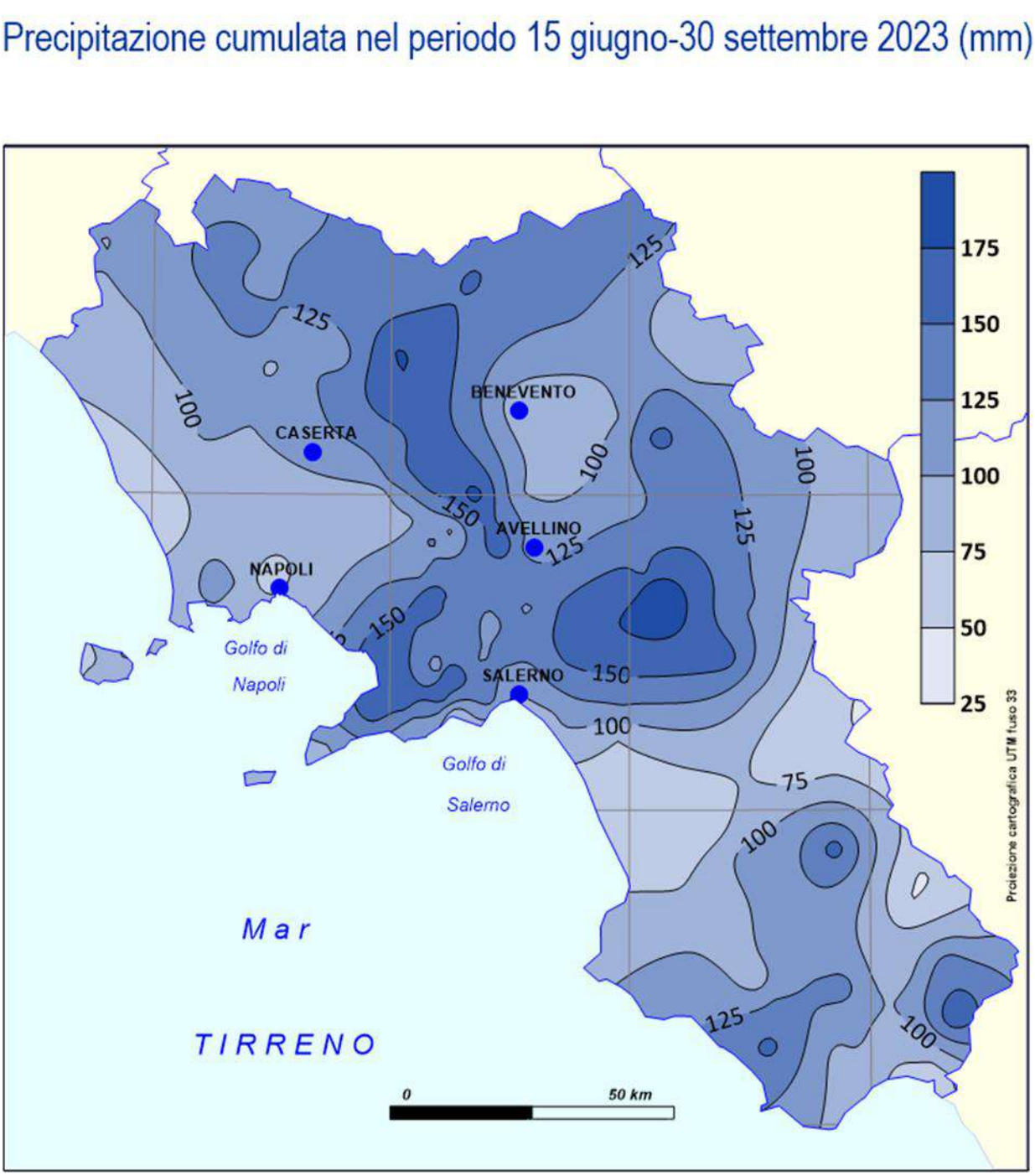


Figura 4: distribuzione della pioggia nel periodo 15/06/2023÷30/09/2023

fonte: http://burc.regione.campania.it

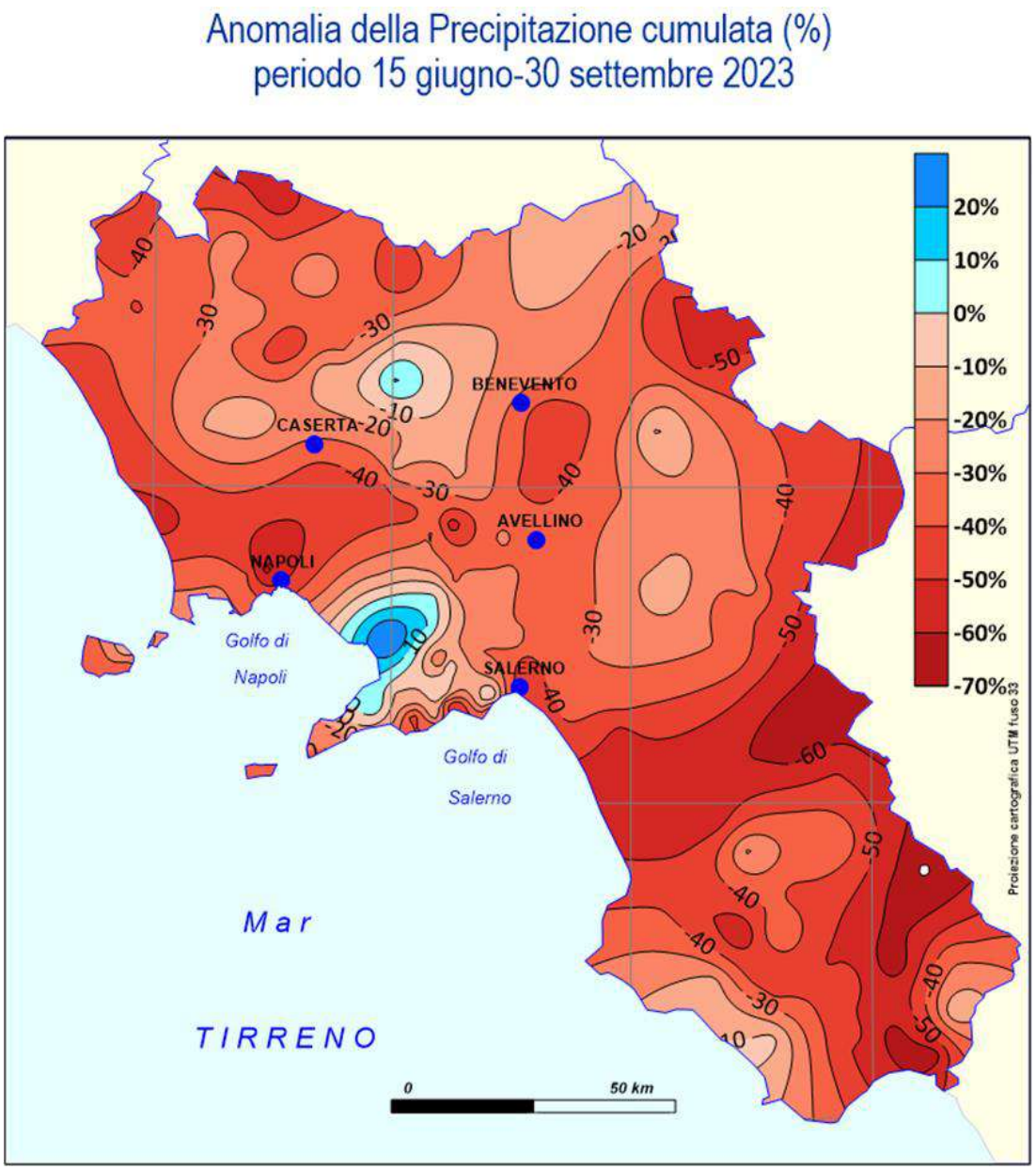


Figura 5: anomalia della piovosità osservata nel periodo 15 giugno÷30 settembre 2023, rispetto ai valori medi del ventennio 2001÷2020.

Come è immediato evincere dalla fig. 5, nel periodo considerato (15 giugno ÷ 30 settembre 2023), di assoluta rilevanza è risultata l'anomalia negativa, in termini di deficit pluviometrico, osservata nella quasi totalità del territorio regionale.
Particolarmente significativi, soprattutto con riferimento al potenziale effetto contribuente all'innalzamento del rischio di propagazione degli incendi, risultano i valori percentuali del deficit pluviometrico osservati in alcune aree della regione, quali il Vallo di Diano, le aree confinanti con la Basilicata, il basso Cilento e la zona metropolitana di Napoli, ove l'anomalia negativa di piovosità è risultata compresa, localmente, fra il 60 e il 70% in termini di deficit, con valori di pioggia, quindi, di gran lunga inferiori alla metà dei valori climatici di riferimento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Andamento delle temperature nell'anno 2023 (periodo 15 giugno ÷ 30 settembre)

Per quanto attiene alla termometria, l'analisi statistica delle anomalie è stata effettuata con riferimento ai soli valori rilevati nel periodo considerato (15 giugno ÷ 30 settembre), riferiti all'anno 2023 e al ventennio 2001÷2020.

In analogia a quanto effettuato per le precedenti edizioni del Piano, si è proceduto, quindi, all'aggiornamento delle elaborazioni statistiche, sulla base dei dati osservati dalle stazioni della rete di monitoraggio e sono state ricavate le mappe delle temperature medie relativamente al periodo 15 giugno ÷ 30 settembre 2023.

In relazione alla ricostruzione della distribuzione spaziale della variabile termometrica, v'è da evidenziare la forte correlazione, rappresentata in fig. 6 con i dati registrati nel 2023, dei valori di temperatura media con la quota, per il campo di valori 21÷26 °C e valore medio pari a 25,4 °C, correlazione di cui si è tenuto conto, ovviamente, nell'ambito della valutazione dell'andamento spaziale dei dati termometrici, effettuata a mezzo dell'interpolazione dei dati puntuali effettuata, in questo caso, con la tecnica di Regression-Kriging.

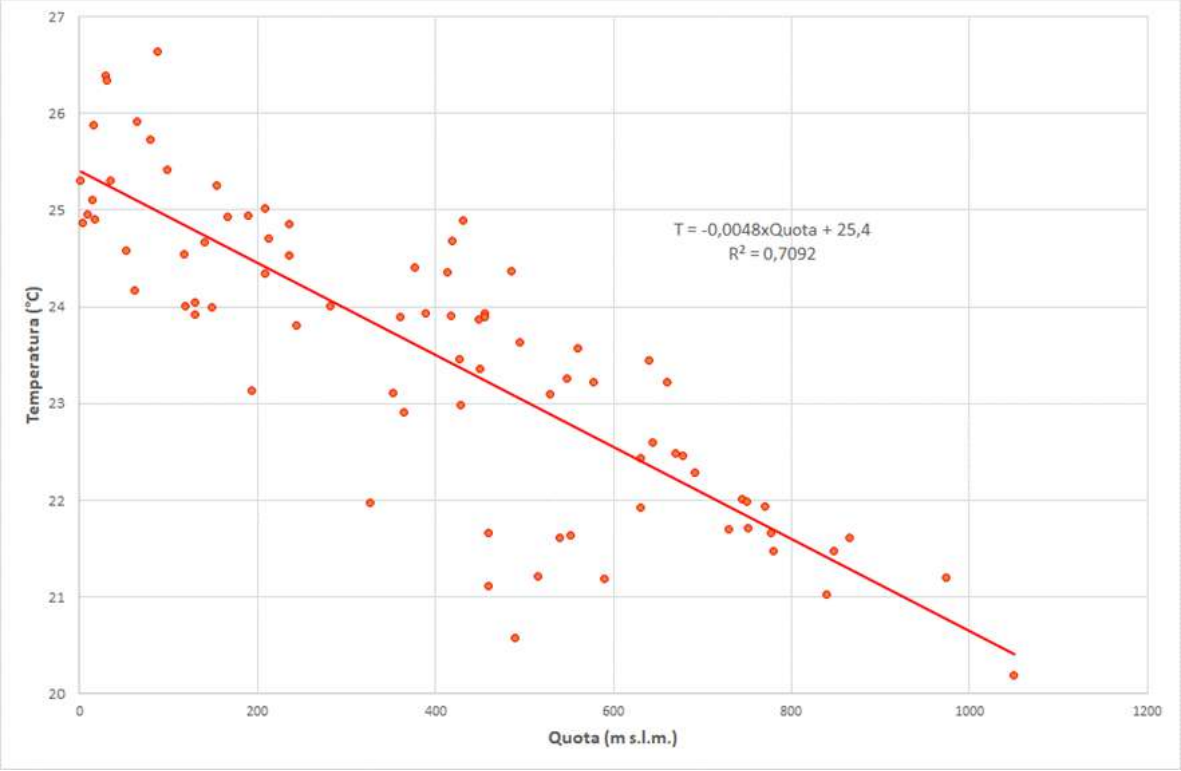


Figura 6: relazione tra quota e temperatura media giornaliera nel periodo 15 giugno÷30 settembre 2023.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nelle figure 7÷9, sono state, quindi. riportate le distribuzioni territoriali delle anomalie termiche rilevate nel periodo 15 giugno÷30 settembre 2023 rispetto ai valori climatici del ventennio 2001÷2020 e con riferimento, rispettivamente, alle temperature minime, medie e massime giornaliere.

Da quanto rappresentato si evince come, nell'anno 2023, le temperature minime siano state dovunque superiori rispetto ai valori climatici del ventennio 2001÷2020, con anomalie termiche medie di circa 1,1°C al di sopra delle medie del periodo.

Per le temperature medie si conferma una distribuzione simile, ad eccezione di una ristretta area del salernitano, dove l'anomalia termica è risultata negativa.

Riguardo alle temperature massime, pur riscontrandosi la presenza di alcune limitate zone con anomalia termica negativa (fascia litoranea a sud di Salerno, sezione orientale della Terra di Lavoro), si conferma una prevalenza di aree caratterizzate da anomalie termiche positive, con valori medi di circa 1,2°C al di sopra delle medie del periodo.

In sintesi, valutando complessivamente le distribuzioni delle temperature minime, medie e massime, si conferma un'anomalia termica positiva rispetto ai valori climatici del ventennio 2001÷2020, con valori medi di circa 1,1°C al di sopra delle medie del periodo, valori inferiori a quello medio globale di 1,45 °C, stimati dal WMO nel report sullo stato del clima terrestre e a quello ancora maggiore, pari a 2,3 °C del Mediterraneo europeo, considerato uno dei principali hotspot mondiali della crisi climatica.

fonte: http://burc.regione.campania.it

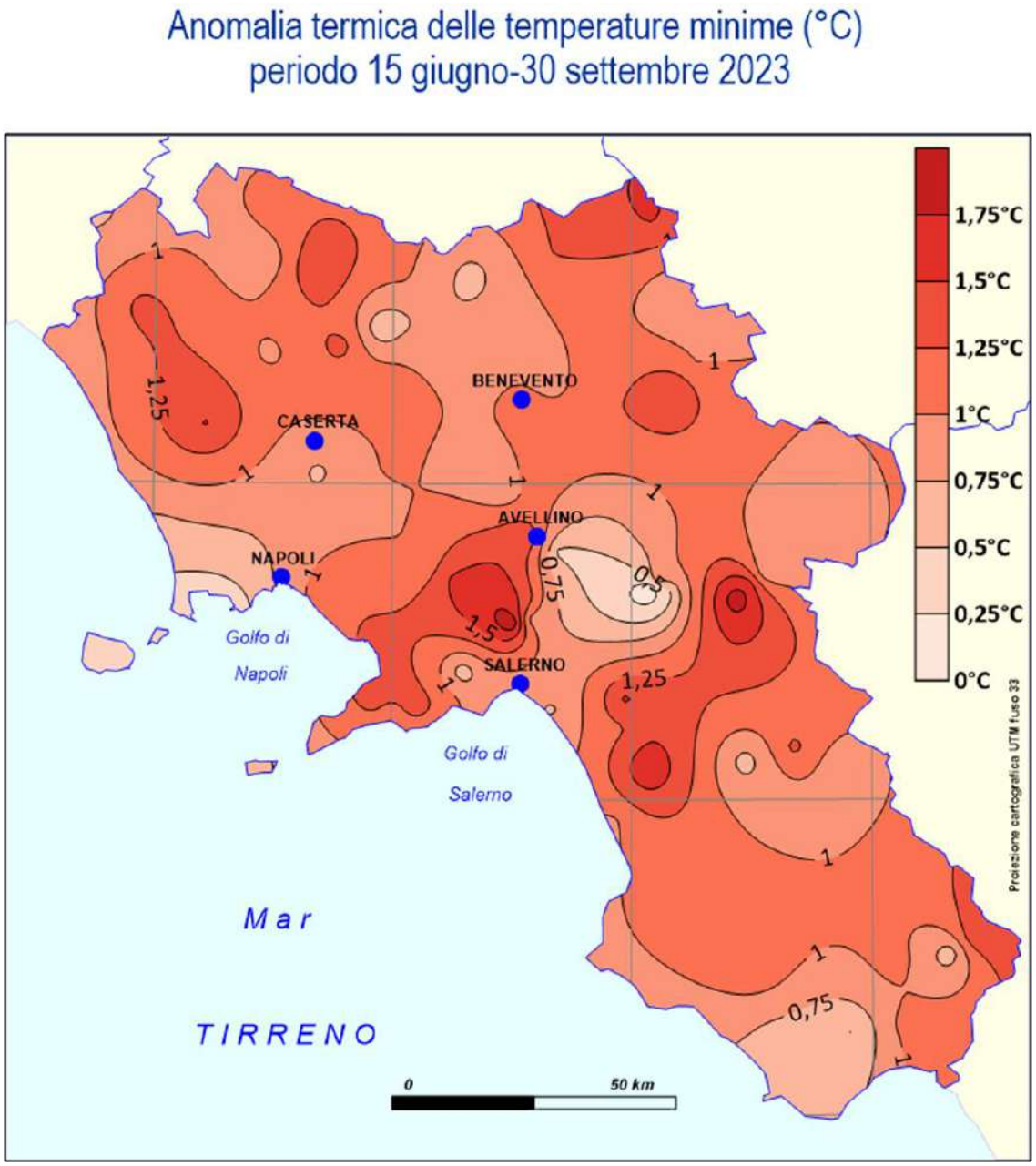


Figura 7: carta delle differenze fra le temperature minime del periodo 15 giugno÷30 settembre 2023 e i corrispettivi valori climatici del ventennio 2001÷2020.

fonte: http://burc.regione.campania.it

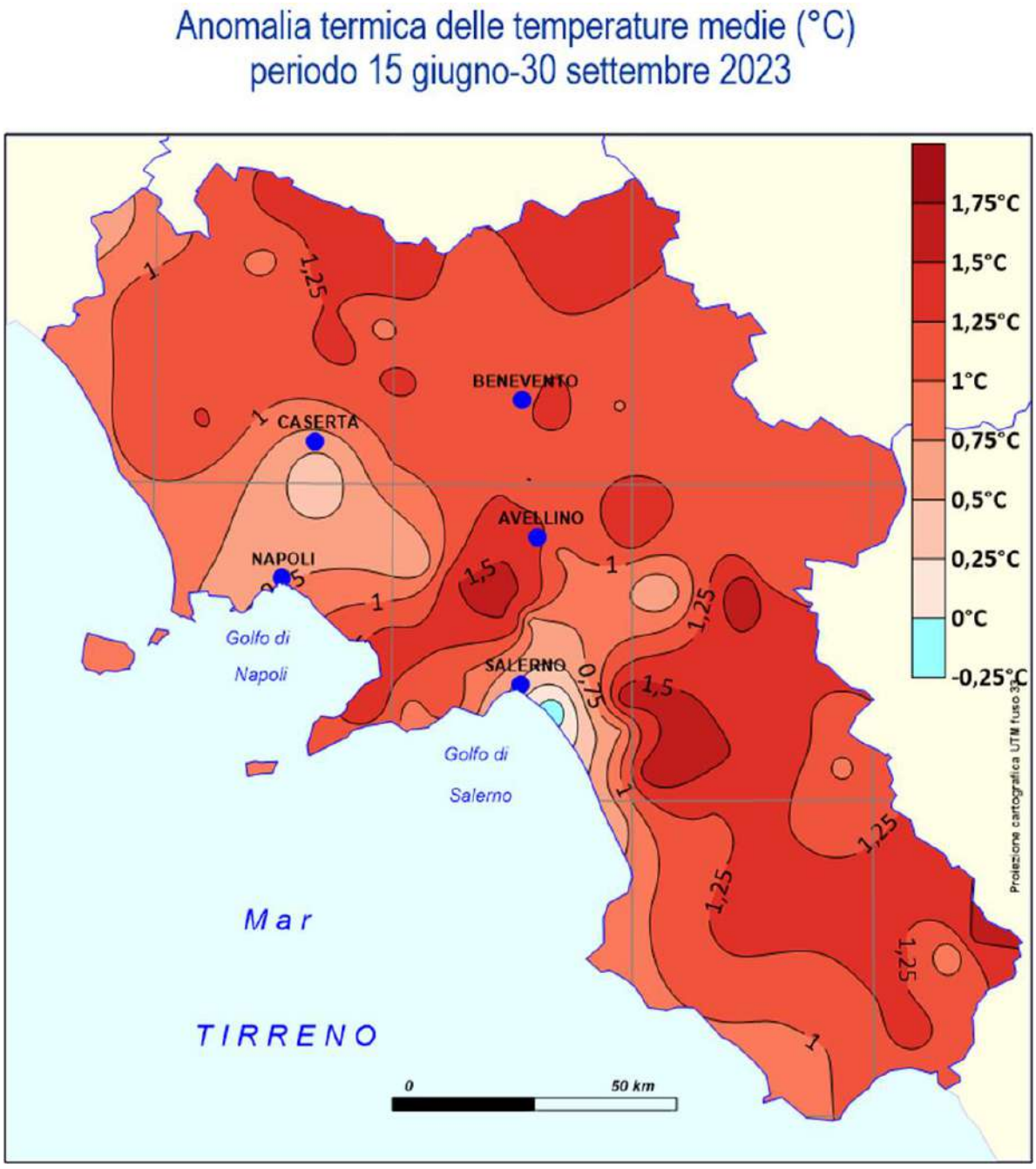


Figura 8:carta delle differenze fra le temperature medie del periodo 15 giugno÷30 settembre 2023 e i corrispettivi valori climatici del ventennio 2001÷2020.

fonte: http://burc.regione.campania.it

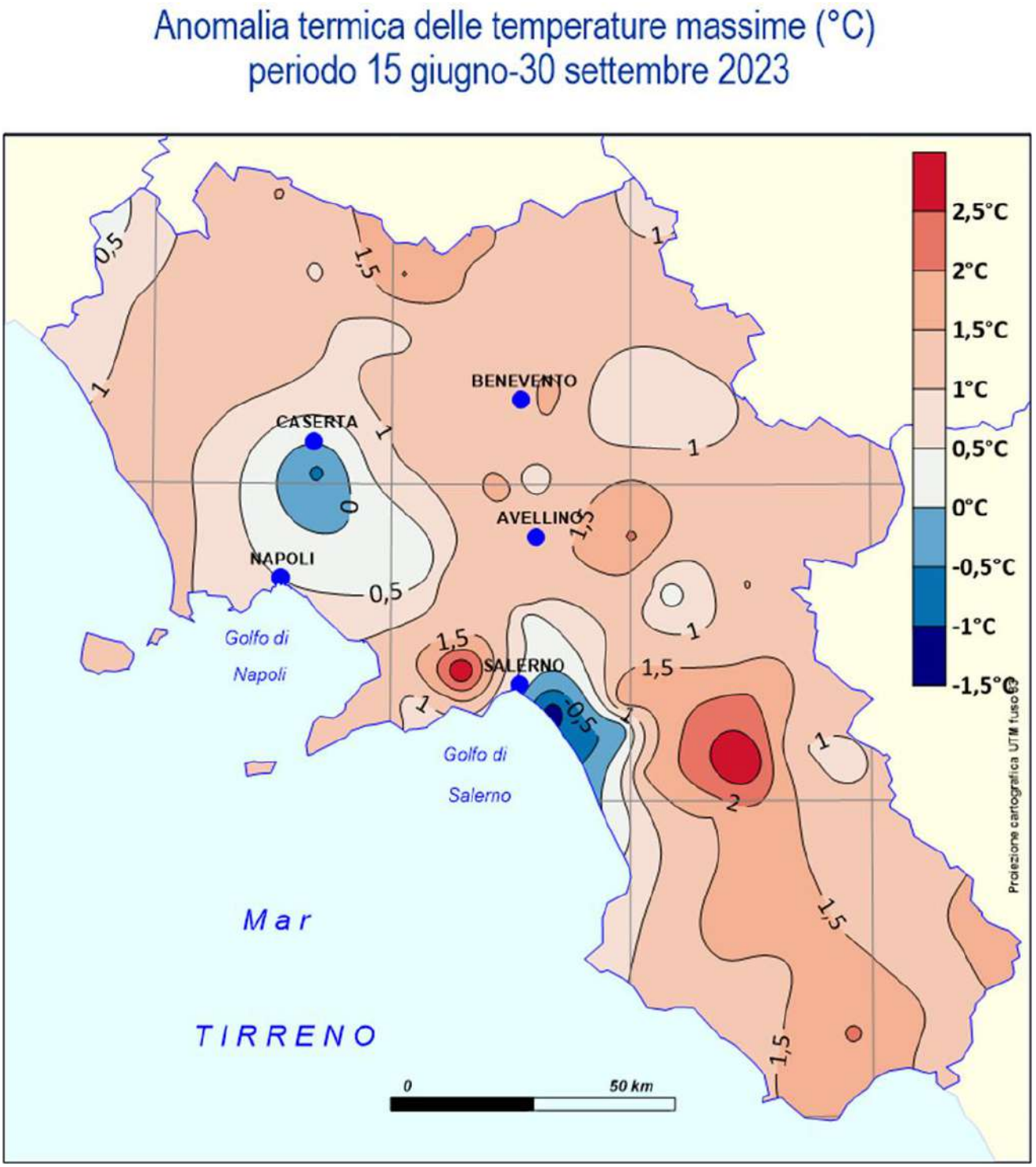


Figura 9: carta delle differenze fra le temperature massime del periodo 15 giugno÷30 settembre 2023 e i corrispettivi valori climatici del ventennio 2001÷2020.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Di seguito, infine, in continuità concettuale ai precedenti contributi, si riporta il prospetto riepilogativo dei risultati ottenuti dalle analisi effettuate per l'ultimo triennio, rappresentati attraverso le mappature delle distribuzioni territoriali di tutte le anomalie climatiche, riportate nel presente elaborato e in quelli predisposti nell'ambito dei precedenti piani AIB 2022÷2024 e 2023÷2025.

Variabile meteo	2021	2022	2023
Precipitazione media annua	+	+ (aree interne) – (aree costiere)	+
Precipitazione media estiva	-	+	-
Temperatura media estiva	+	+	+
Temperatura minima estiva	+	+	+
Temperatura massima estiva	+	+	+

Tabella 1: prospetto riepilogativo anomalie regionali di precipitazione e temperature nel triennio 2021÷2023

Nella tabella 1, con il segno + è riportata l'anomalia positiva, che, in termini di temperatura, è risultata caratterizzare tutti gli ultimi tre periodi estivi, con riferimento ai valori minimi, medi e massimi.

In relazione alla piovosità, per il periodo estivo 2023 è stata registrata un'anomalia negativa, a fronte di quella positiva, relativa all'anno 2022.

Per l'anno 2023, con riferimento alla piovosità totale annua, è stata osservata un'anomalia positiva sulla quasi totalità del territorio regionale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Protezione Civile
Regione Campania

SQUADRE VOLONTARI AIB · REGIONE CAMPANIA ·

PIANO REGIONALE PER LA PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITA' DI PREVISIONE, PREVENZIONE E LOTTA ATTIVA AGLI INCENDI BOSCHIVI 2024 – 2026

Legge n. 353/2000
(Legge quadro in materia di incendi boschivi)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Andamento delle ondate di calore nel periodo 2005÷2023

Come accennato alla fine del paragrafo 1, è stato effettuato l'aggiornamento, all'anno 2023, dell'analisi condotta in termini di periodi di "ondate di calore", osservati nella stagione estiva, a partire dall'anno 2005, attraverso il monitoraggio dell'indice di calore HI.

Di seguito, pertanto, si riporta il prospetto riepilogativo, aggiornato al 2023, degli avvisi per rischio ondata di calore, emessi dal Centro Funzionale nel suddetto periodo e il numero complessivo di ore di durata del fenomeno.

anno	n. TOT avvisi emessi	ore complessive durata avvisi
2005	6	312
2006	4	192
2007	10	456
2008	5	216
2009	1	48
2010	3	192
2011	6	336
2012	11	696
2013	3	216
2014	1	72
2015	9	456
2016	1	54
2017	6	384
2018	1	48
2019	2	96
2020	2	120
2021	7	456
2022	3	216
2023	4	336

Tabella 2: ondate di calore dal 2005 al 2023

Come riportato nella tabella 2, nel 2023 sono stati solo 4 gli avvisi emessi, peraltro temporalmente consecutivi, con decorrenza dalle ore 14:00 del 12/07/2023 e cessazione alle ore 14:00 del 22/07/2023, per un periodo complessivo di 336 ore.

Rispetto all'annualità 2022, si è registrato, quindi, un incremento del numero di ore, nella stagione estiva, interessate da condizioni di calore eccessivo, con concomitante presenza, sempre rispetto all'anno 2022, di deficit pluviometrico e, quindi, conseguente maggiore stress termico generale, per il territorio regionale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Previsione delle anomalie climatiche attese per la stagione estiva e indicazioni ai fini dell'individuazione del periodo di massima pericolosità degli incendi boschivi.

Come per i precedenti Piani, al fine di fornire qualche indicazione utile alla formale adozione, per la Regione Campania, della dichiarazione dello stato di massima pericolosità degli incendi boschivi, facendo espresso rinvio alle precisazioni e alle considerazioni sulla parziale attendibilità delle previsioni climatiche regionali evidenziate, in particolare, nell'elaborato predisposto per il Piano AIB, relativo al triennio 2022÷2024, di seguito si riportano le più recenti disponibili mappe di output dei modelli previsionali stagionali dell'ECMWF (emissione del 01 maggio 2024), elaborate dal sistema EFFIS - European Forest Fire Information System, sviluppato nell'ambito del programma COPERNICUS dell'Unione Europea.

Tali mappe, che sono caratterizzate da una limitata attendibilità (in genere, non superiore al 20%, in termini di confidenza statistica), forniscono indicazioni sulla stima dell'andamento semestrale della temperatura a 2m dal suolo e della precipitazione totale.

In particolare, per entrambe le tipologie di parametro (temperatura a 2m dal suolo e precipitazione totale), sono rappresentate le anomalie medie attese per i mesi da maggio a ottobre, sulla base degli output forniti dal modello stagionale dell'ECMWF, che, come noto, è un modello globale, per cui può essere considerato rappresentativo solamente dei pattern meteorologici a larga scala, fornendo informazioni sulle condizioni atmosferiche e oceaniche per i successivi 7 mesi.

Il modello viene elaborato 1 volta al mese, alle ore 00UTC del primo giorno del mese, e reso accessibile agli utilizzatori il quinto giorno del mese, utilizzando 51 membri di ensamble alla risoluzione spaziale di circa 36 Km; esso fornisce le differenze (o anomalie), con riferimento ai valori climatici di un periodo di durata pari a 24 anni (1993÷2016), anch'essi derivati da un modello con 25 membri di ensamble, nonché le probabilità associate alla previsione di presenza di anomalie (positive, nulle, negative).

V'è da ribadire che il modello non tiene conto dei fattori geo-morfologici e pedologici, che, a scala locale, influenzano in modo consistente il clima e il "tempo meteorologico" e che non possono essere rappresentati nel modello globale, a causa della loro limitata dimensione spaziale (ad es., profili collinari, linee di costa, copertura e uso del suolo, etc.).

È ovvio, quindi, che l'estrapolazione di ambiti geografici locali, quale quello, ad es., definito dai limiti amministrativi della Campania, può essere anche fuorviante o, comunque, non significativa, ai fini della valutazione dei trend climatici regionali.

fonte: http://burc.regione.campania.it

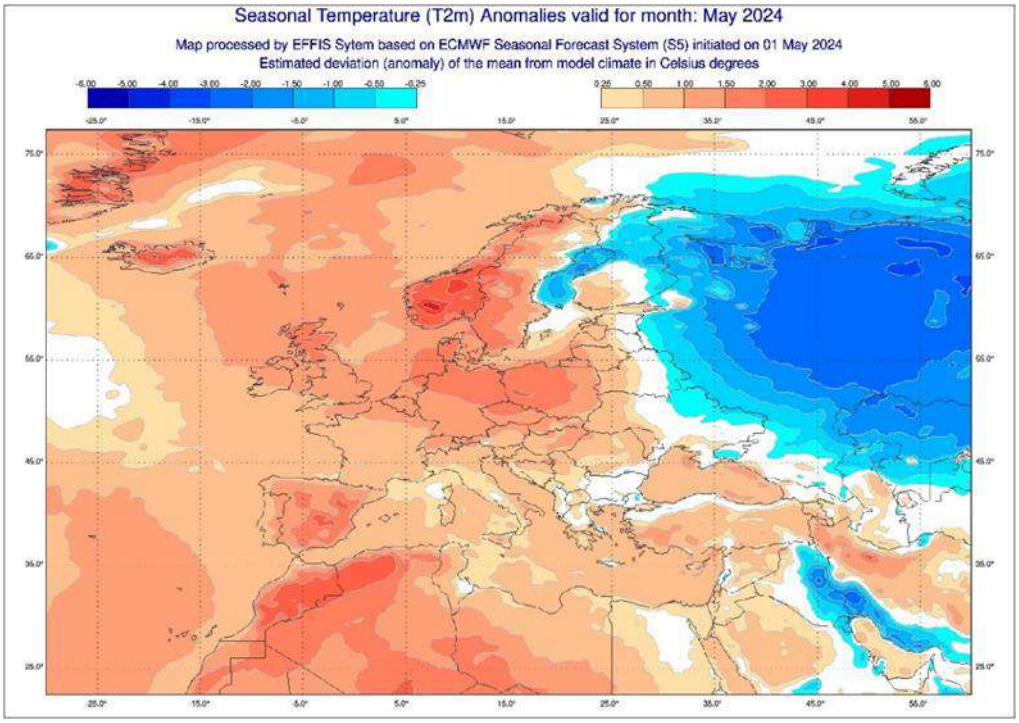


Figura 10: carta delle anomalie di temperatura T2m per il mese di maggio 2024

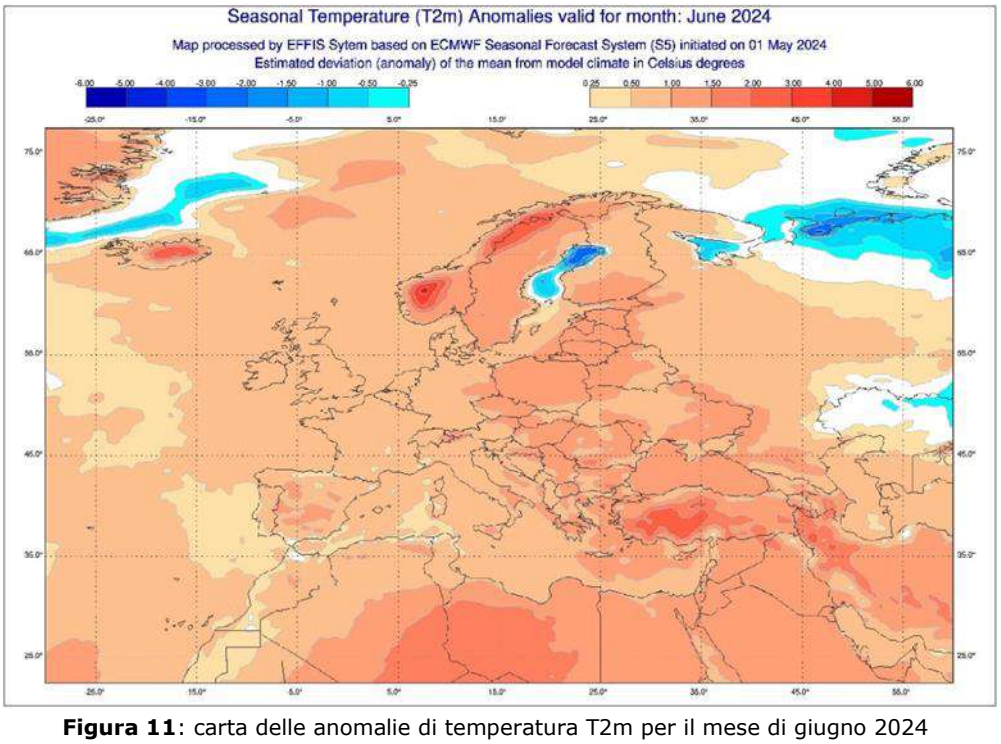


Figura 11: carta delle anomalie di temperatura T2m per il mese di giugno 2024

fonte: http://burc.regione.campania.it

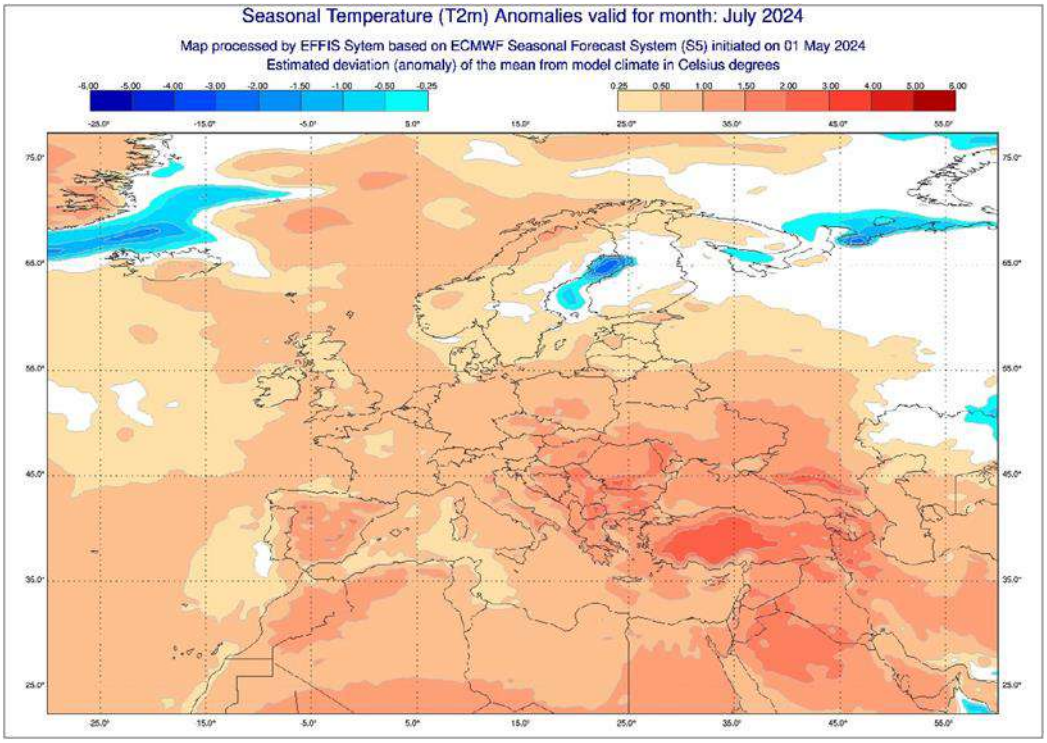


Figura 12: carta delle anomalie di temperatura T2m per il mese di luglio 2024

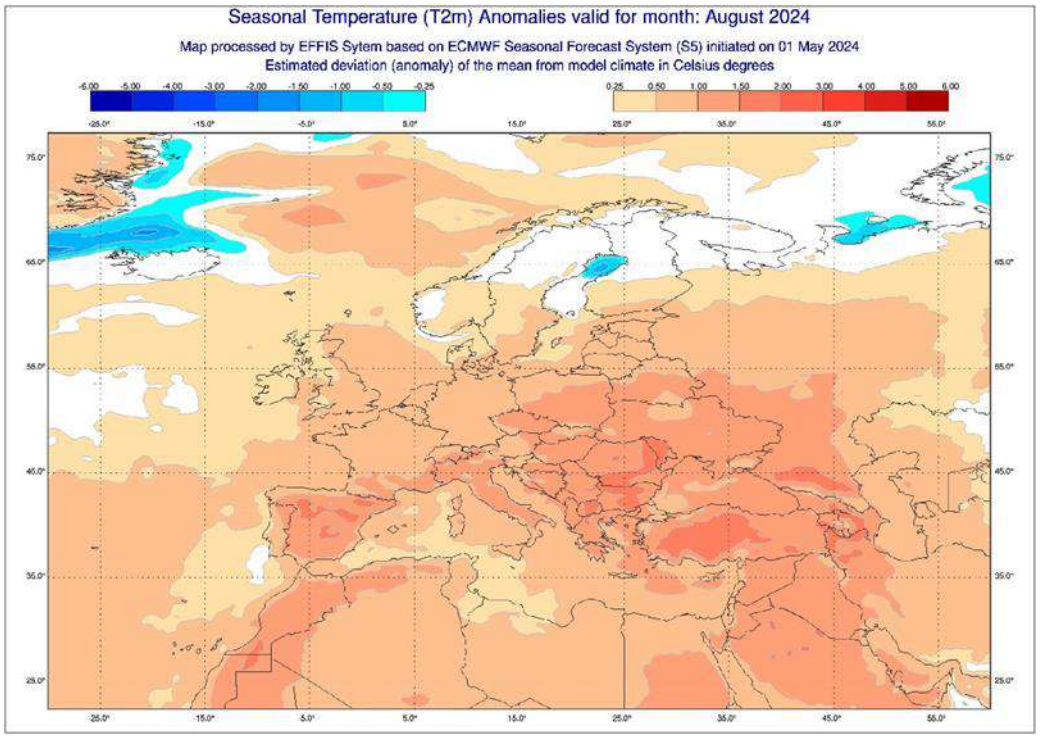


Figura 13: carta delle anomalie di temperatura T2m per il mese di agosto 2024

fonte: http://burc.regione.campania.it

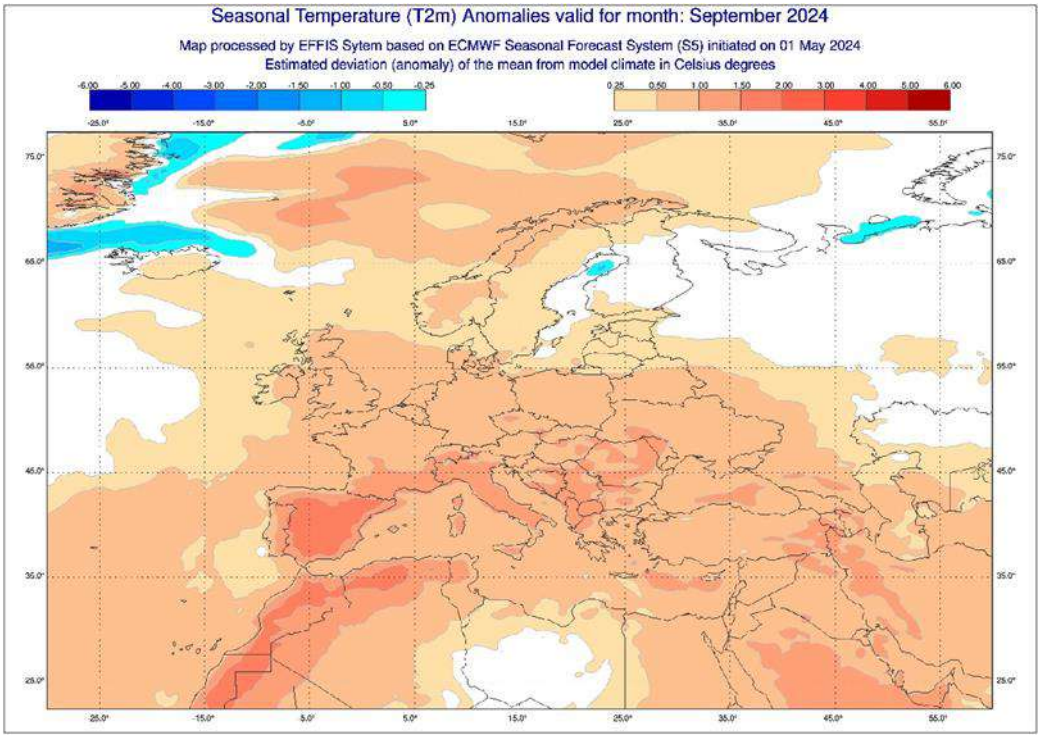


Figura 14: carta delle anomalie di temperatura T2m per il mese di settembre 2024

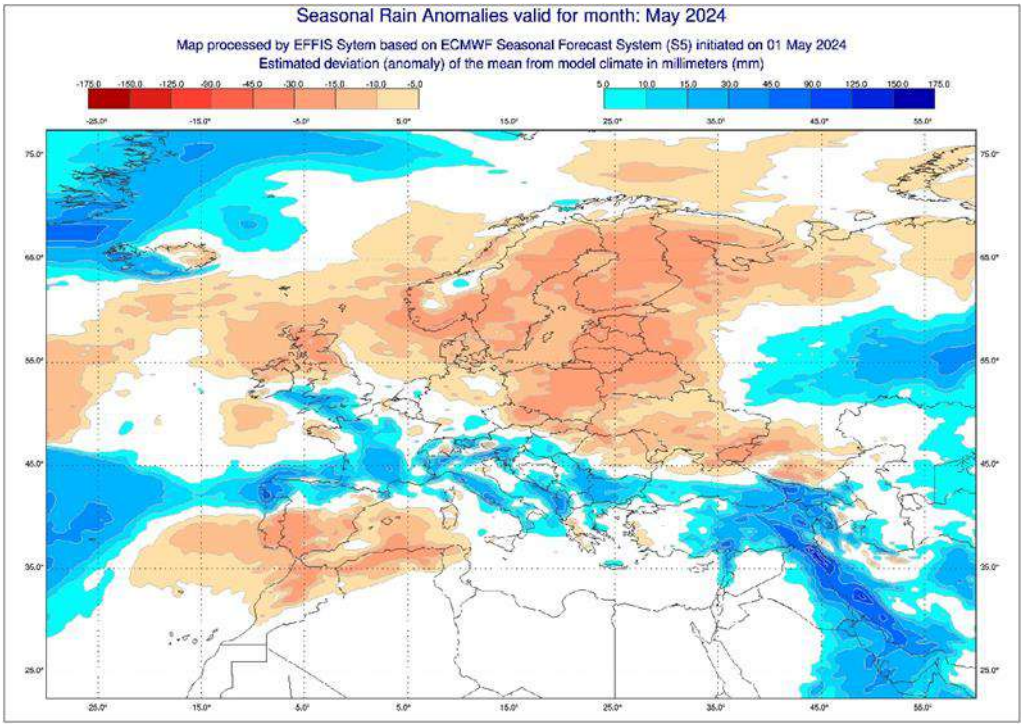


Figura 15: carta delle anomalie di precipitazione per il mese di maggio 2024

fonte: http://burc.regione.campania.it

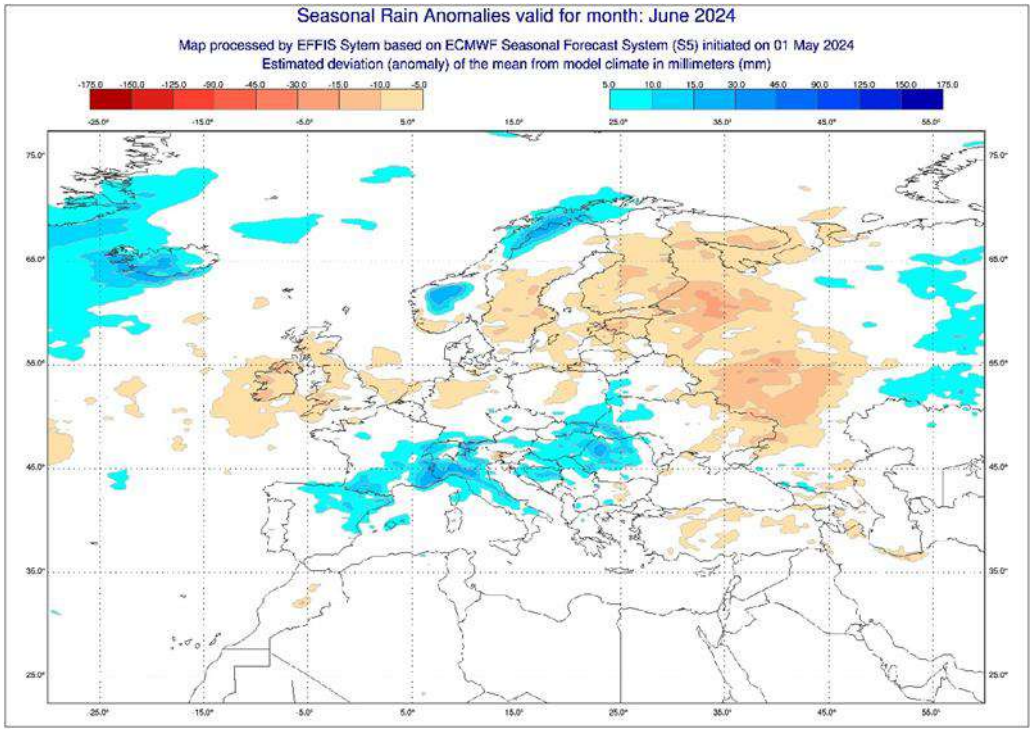


Figura 16: carta delle anomalie di precipitazione per il mese di giugno 2024

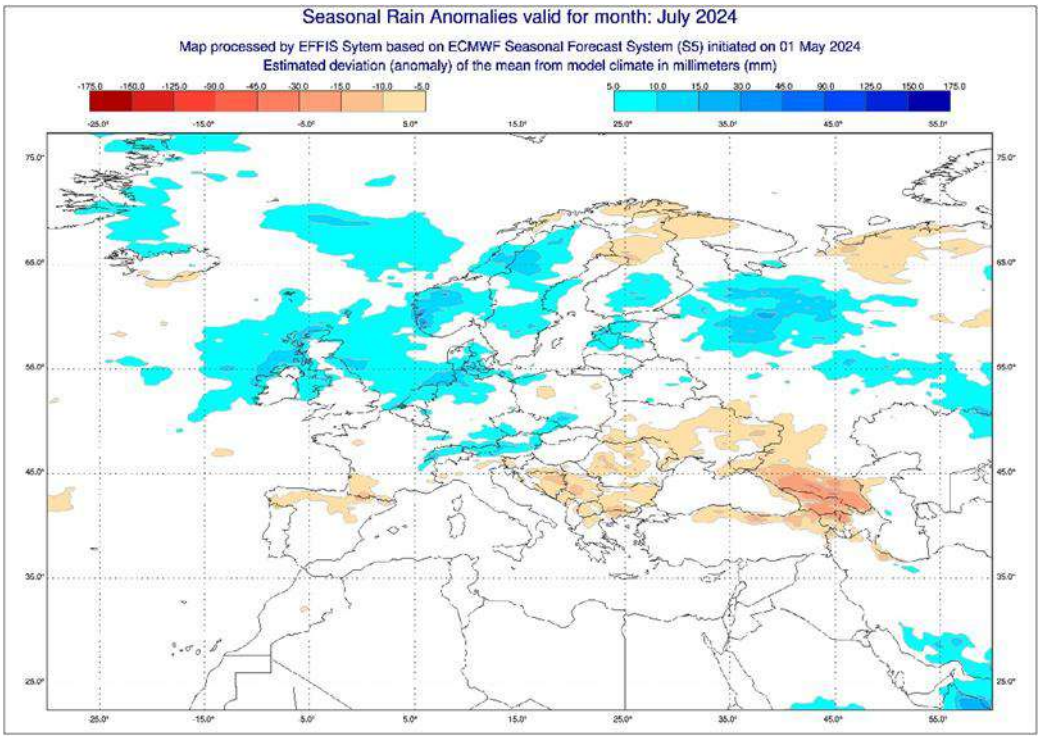


Figura 17: carta delle anomalie di precipitazione per il mese di agosto 2024

fonte: http://burc.regione.campania.it

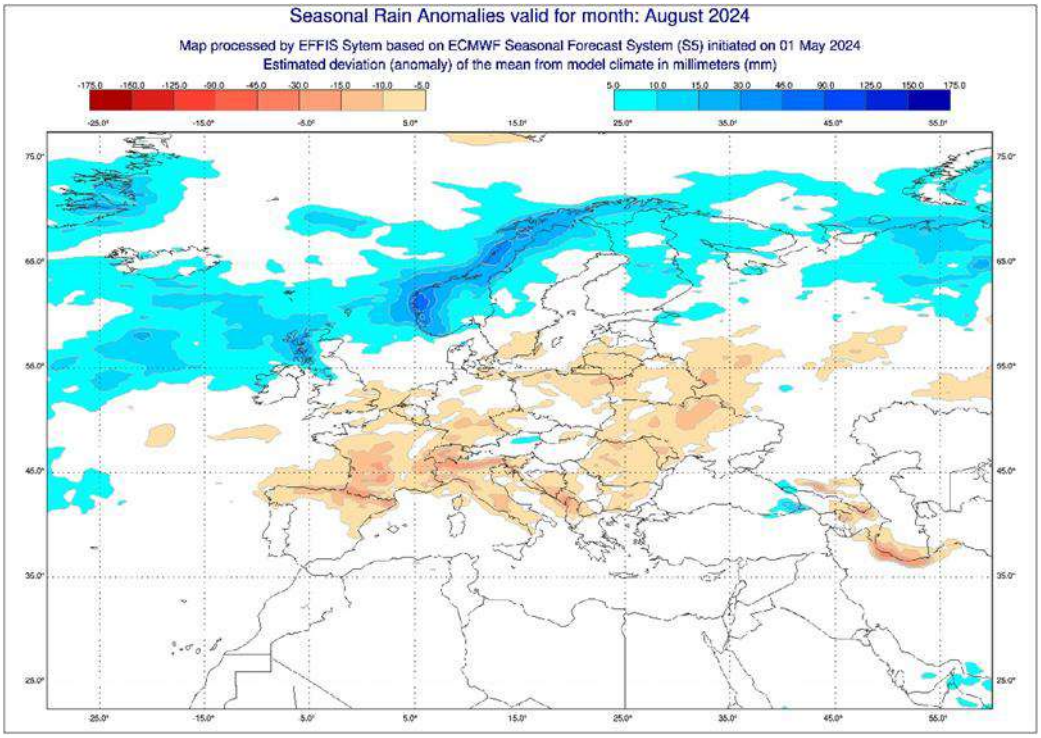


Figura 18: carta delle anomalie di precipitazione per il mese di agosto 2024

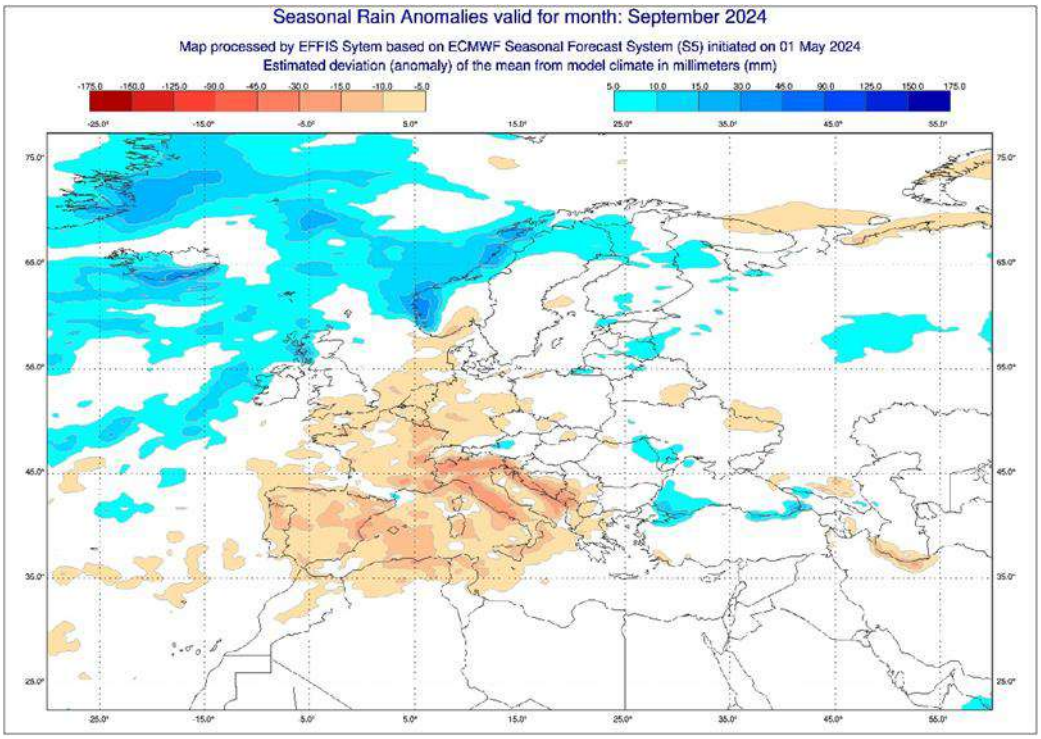


Figura 19: carta delle anomalie di precipitazione per il mese di settembre 2024

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per la stagione estiva 2024, il modello stagionale, inizializzato a maggio, indica la presenza di un'anomalia positiva di temperatura a 2m sulla Campania contenuta entro 1°C per i mesi di maggio, giugno e luglio. Nei mesi di agosto e settembre, l'anomalia, ancora una volta positiva, si attesta su valori entro 1,5°C.

Per quanto riguarda le precipitazioni, il modello evidenzia sulla Campania un'anomalia positiva per il mese di maggio. Il mese di giugno è caratterizzato da una piccola anomalia positiva per il settore interno della regione mentre per il resto della Campania non c'è segnale di anomalia, risultando quindi le precipitazioni in media con quelle della climatologia presa in esame dal modello. Per il mese di luglio, non è presente alcun segnale di anomalia mentre per quelli di agosto e settembre, il modello evidenzia, per il territorio regionale, un'anomalia negativa di precipitazioni che, quindi, dovrebbero risultare al di sotto della media della climatologia, con entità dello scostamento maggiore nel mese di settembre.

In relazione alle tendenze climatiche attese nel lungo periodo è opportuno, infine, segnalare, soprattutto in chiave di pianificazione delle attività AIB, quanto attualmente messo a disposizione, in termini di previsioni dei parametri e delle grandezze climatiche più significative per il riconoscimento di eventuali trend in consolidamento o già consolidati, dalla piattaforma EFFIS[4], sviluppata nell'ambito del progetto Copernicus, in cui sono aggiornati periodicamente i trend di una serie di parametri climatici e ambientali (https://effis.jrc.ec.europa.eu/apps/effis.statistics/),

sia su scala mensile (https://effis.jrc.ec.europa.eu/apps/effis.longterm.forecasts/Monthly),

che stagionale (https://effis.jrc.ec.europa.eu/apps/effis.longterm.forecasts/Seasonal).

Sulla base di quanto comunicato dal Centro Funzionale e tenuto conto della circolare del Ministro per la protezione civile e le politiche del mare prot. n. MIN_MUSUMECI0001034-P-06/05/2024 recante "Attività antincendio boschivo per la stagione estiva 2024. Individuazione dei tempi di svolgimento e raccomandazioni per un più efficace contrasto agli incendi boschivi, in zone di interfaccia urbano-rurale e ai rischi conseguenti", con decreto dirigenziale n. 225 del 07/06/2024 è stato reso noto lo stato di grave pericolosità per gli incendi boschivi **dal 15 giugno e fino al 15 ottobre 2024.**

Nel citato provvedimento sono stati richiamati tutti i divieti e gli obblighi vigenti durante il periodo di grave pericolosità per gli incendi boschivi e richiamata l'attenzione dei Sindaci in qualità di Autorità locali di protezione civile, sulla necessità di rafforzare le attività di ricognizione, sorveglianza, avvistamento e allarme per incendi boschivi sul proprio territorio, anche avvalendosi delle associazioni di volontariato di protezione civile, nonché di sensibilizzare i cittadini e le associazioni di categoria degli agricoltori e degli allevatori, promuovendo la cultura di protezione civile e le corrette norme di comportamento per la salvaguardia dell'ambiente.

E' stato inoltre rammentato l'obbligo per i Comuni dell'istituzione e aggiornamento del catasto delle aree percorse dal fuoco, ai sensi dell'art. 10 della L. n. 353/2000 ss.mm.ii., nonché della redazione ed aggiornamento del piano di protezione civile che contempli anche il rischio incendi

[4] Il link di accesso alla piattaforma è : https://effis.jrc.ec.europa.eu/applications.

fonte: http://burc.regione.campania.it

boschivi e di interfaccia, ai sensi del D.lgs. n. 1/2018 Codice della protezione civile e del D.L. 8 settembre 2021, n. 120 coordinato con la legge di conversione 8 novembre 2021, n. 155, e la necessità di emanare specifiche ordinanze, preordinate alla prevenzione degli incendi lungo le strade, nelle campagne e nei boschi dei territori di rispettiva competenza, anche seguendo lo schema tipo ivi allegato.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Andamento climatico del primo quadrimestre 2024 (dal 01/01 al 30/04)

Al fine di fornire un ulteriore strumento di valutazione delle condizioni climatiche più recenti, relative al primo quadrimestre dell'anno in corso, ritenuto maggiormente significativo, rispetto a quanto osservato nei precedenti anni, per la registrazione di alcuni valori puntuali, misurati dalle stazioni della rete di monitoraggio fiduciaria, rivelatisi anomali, sia in termini di precipitazione che di temperatura giornaliera (min, med e max) e investigare il carattere di singolarità, sia di alcuni valori di precipitazione, corrispettivi di eventi circoscritti spazialmente ad aree di limitata estensione superficiale e durata limitata, che dei valori di temperatura osservati in aree più estese e per una durata maggiore, si è proceduto alla determinazione delle anomalie di temperatura del periodo considerato (01/01/2024÷30/04/2024), riportate, corrispettivamente, nelle fig. 20÷23 (temperatura minima, media e massima), mentre in fig. 23 è riportata la carta delle isoiete relative allo stesso periodo e in fig. 24 quella delle anomalie di precipitazione.

Da tali elaborazioni grafiche risulta evidente l'anomalia positiva delle temperature, con valori che, in alcune aree interne, sono risultati superiori ai 2,5 °C rispetto ai valori climatici massimi e ai 2 °C rispetto ai valori climatici medi e minimi. Per le precipitazioni, è da evidenziare un deficit nella penisola amalfitano-sorrentina, nei territori confinanti con la piana cassinate e nelle zone interne, dove la carenza degli afflussi è arrivata quasi al -30%.
Valori di surplus pluviometrico, invece, sono stati registrati sulla fascia costiera del golfo di Napoli, sul versante meridionale del litorale domizio e in provincia di Salerno, con eccedenze rispetto alle medie di riferimento che, nella fascia costiera prossima al promontorio di Palinuro e al golfo di Policastro, hanno superato il +25%.

fonte: http://burc.regione.campania.it

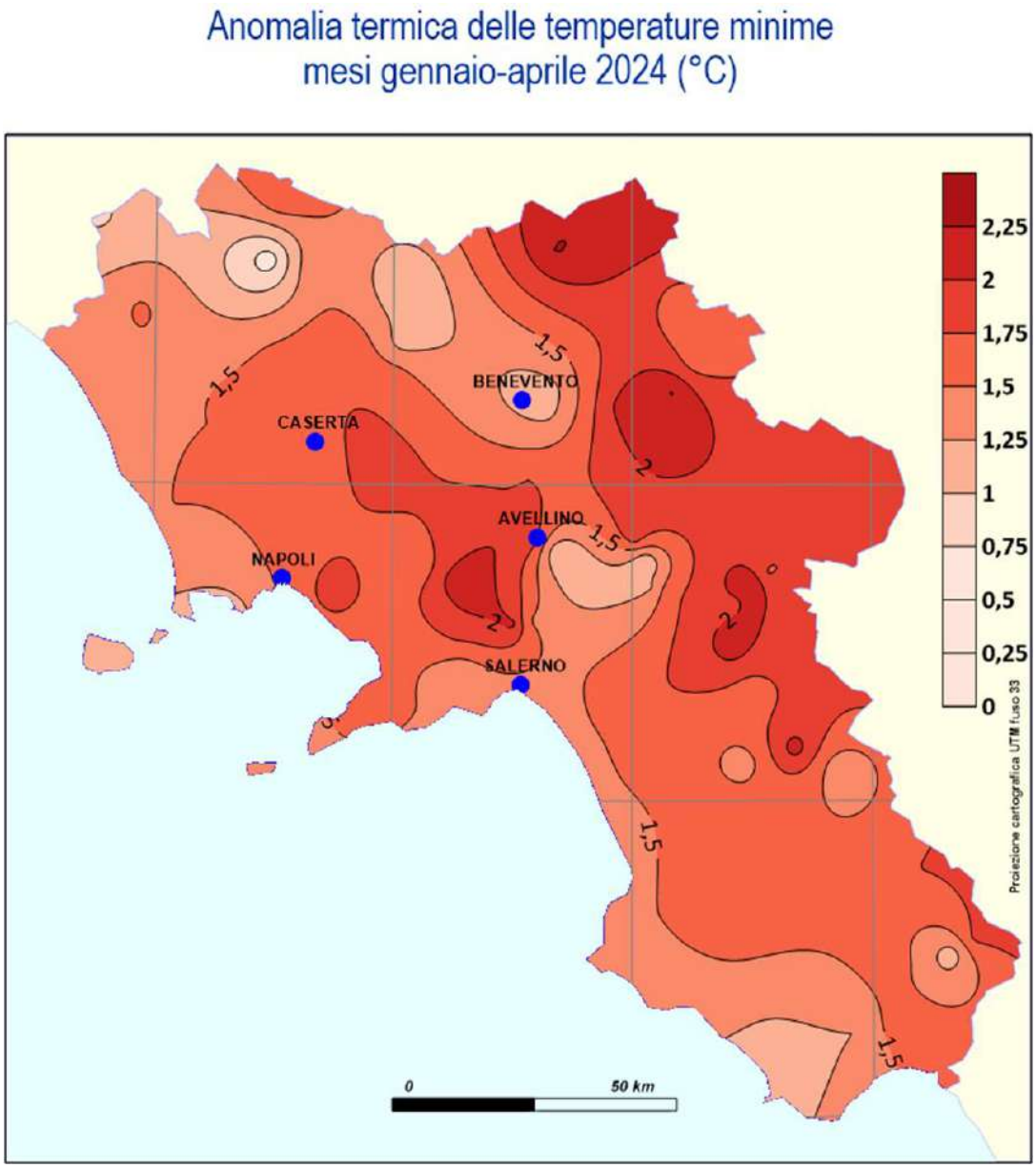


Figura 20: carta delle differenze fra le temperature minime del periodo 01/01÷30/04 2024 e i corrispettivi valori climatici del ventennio 2001÷2020.

fonte: http://burc.regione.campania.it

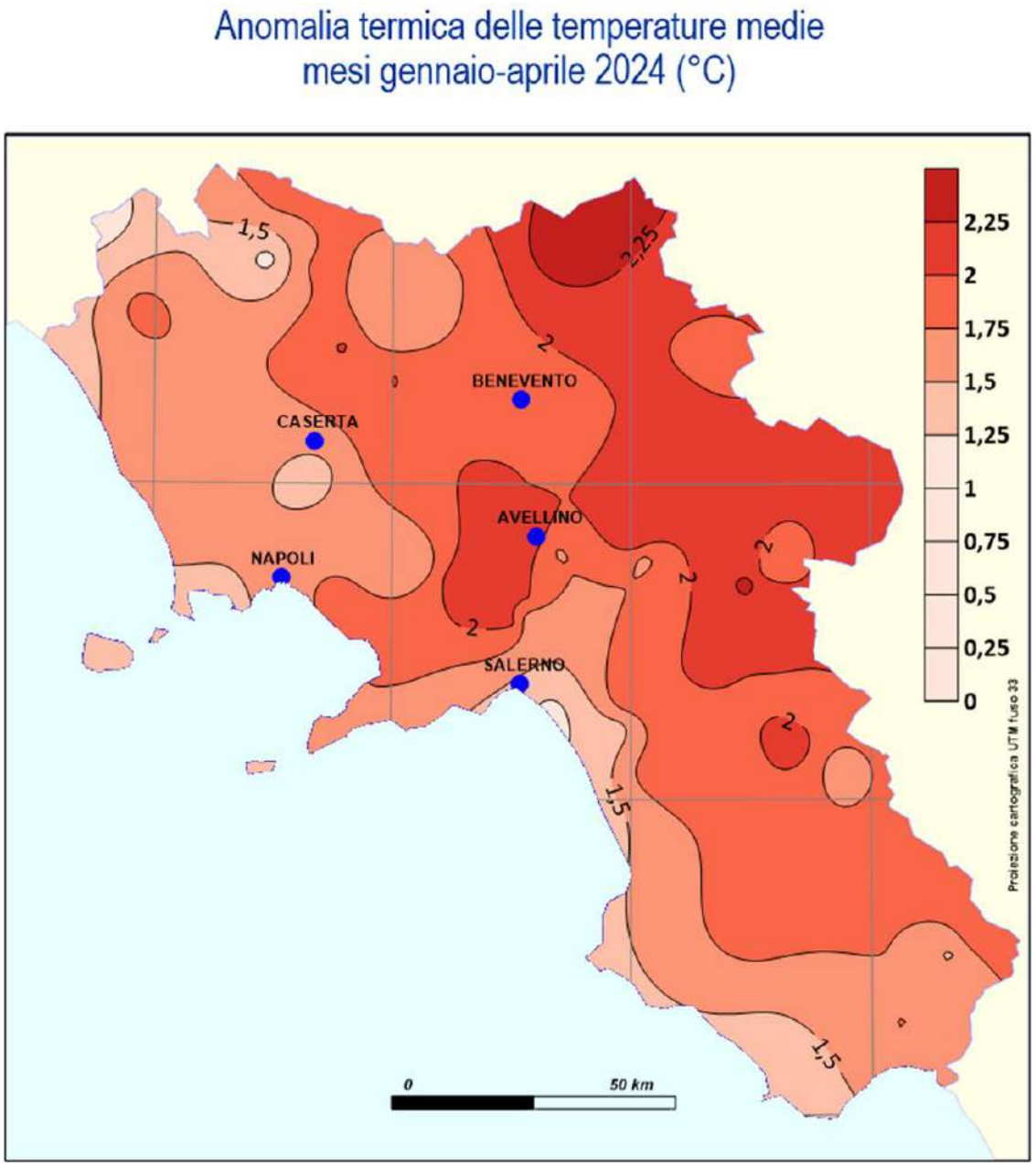


Figura 21: carta delle differenze fra le temperature medie del periodo 01/01÷30/04 2024 e i corrispettivi valori climatici del ventennio 2001÷2020.

fonte: http://burc.regione.campania.it

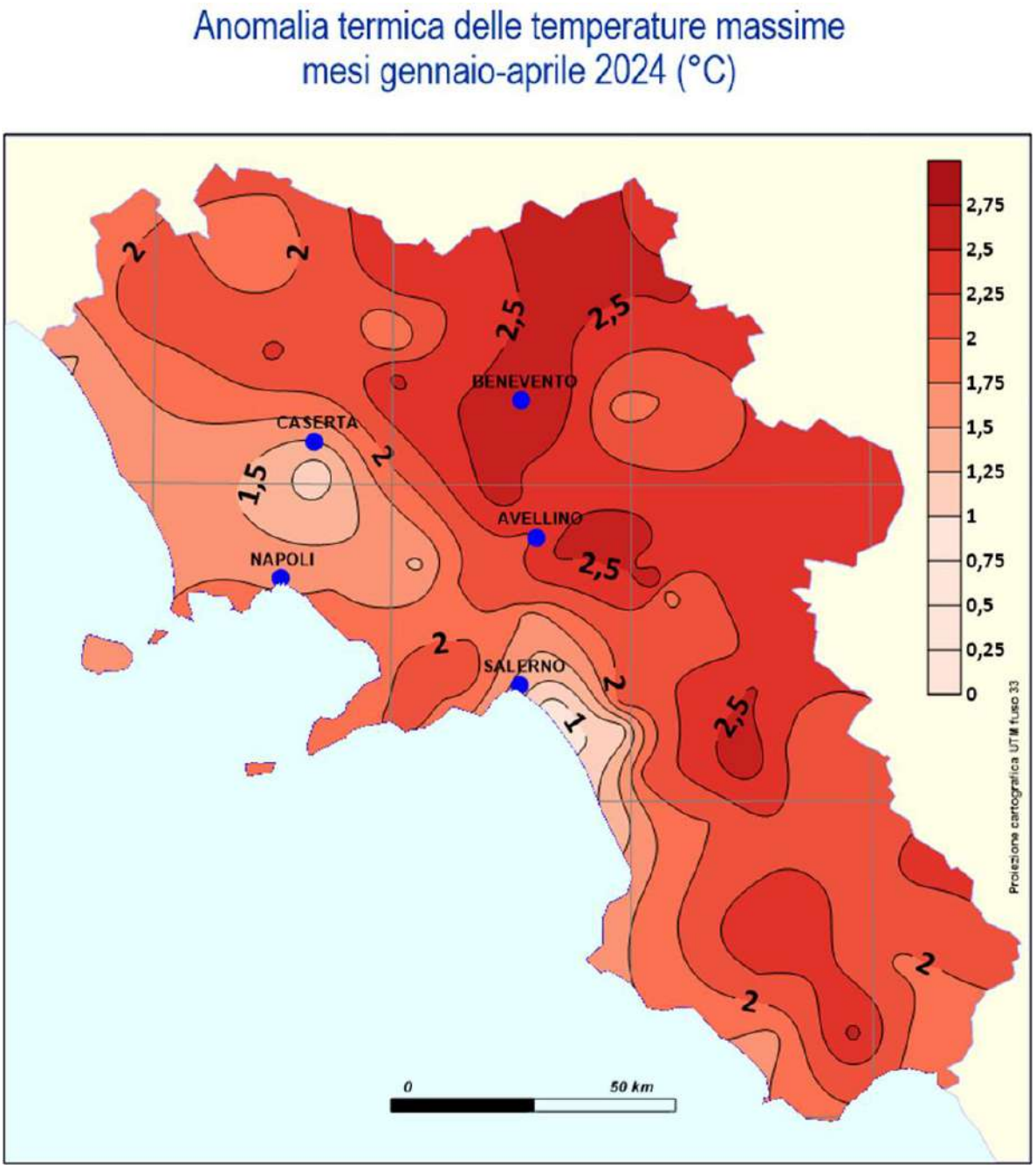


Figura 22: carta delle differenze fra le temperature massime del periodo 01/01÷30/04 2024 e i corrispettivi valori climatici del ventennio 2001÷2020.

fonte: http://burc.regione.campania.it

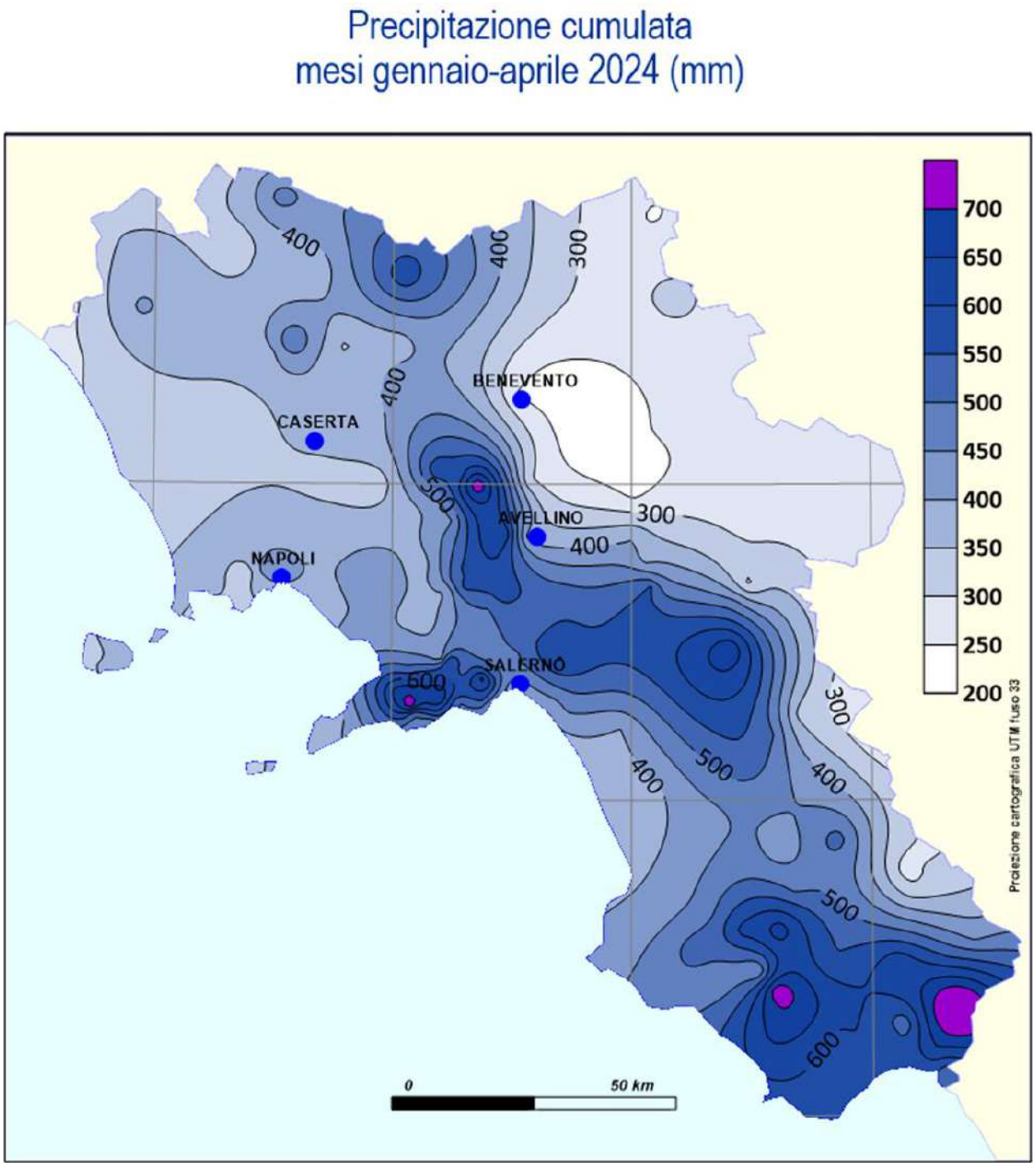


Figura 23: carta della precipitazione cumulata, osservata nel periodo 01/01÷30/04 2024.

fonte: http://burc.regione.campania.it

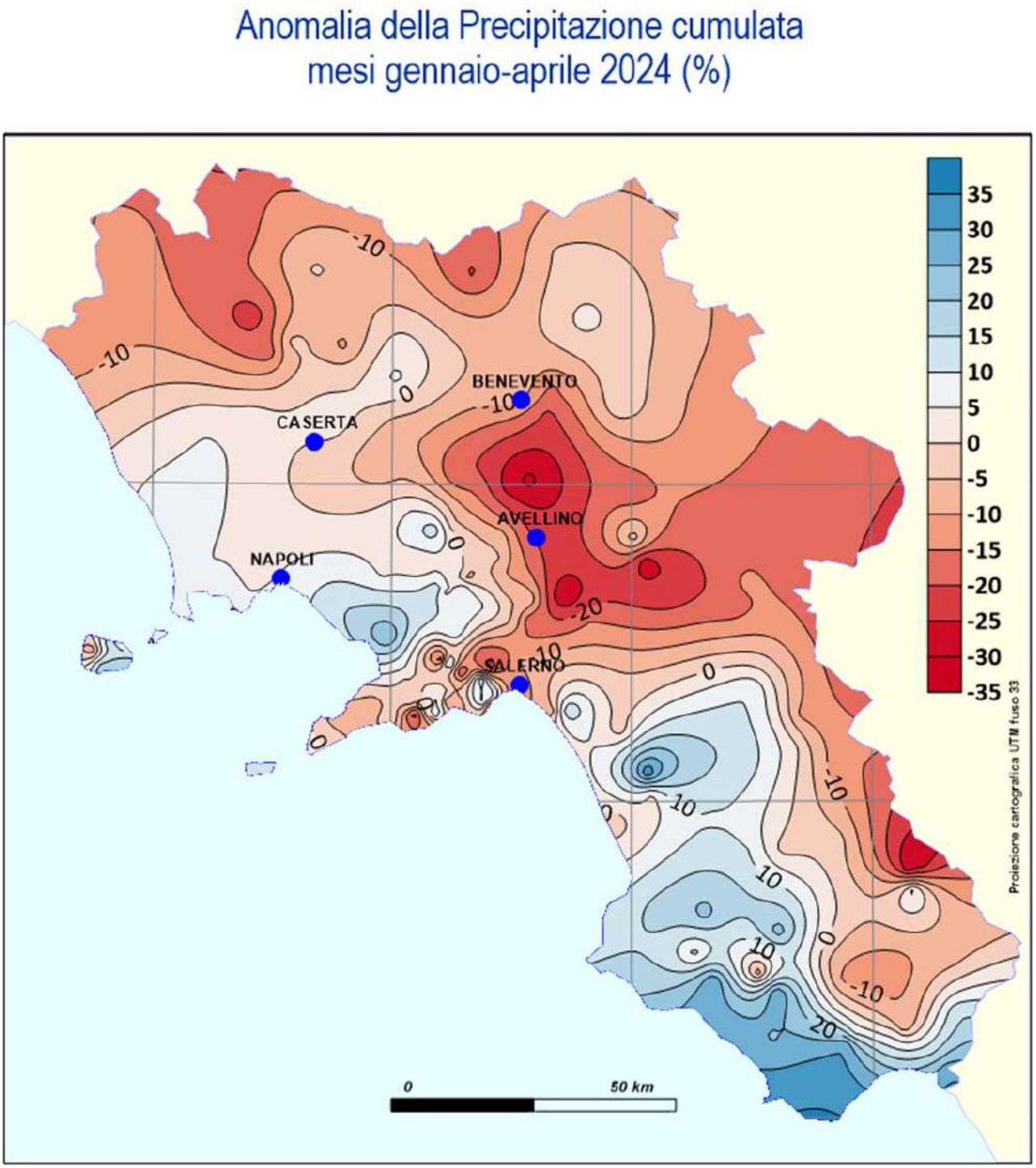


Figura 24: anomalia della piovosità osservata nel periodo 01/01÷30/04 2024 rispetto all'anno medio del ventennio 2001÷2020.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Bollettino incendi boschivi elaborato dal Centro Funzionale Decentrato (CFD)

Il Centro Funzionale Multirischi di Protezione Civile, attuale U.O.D. 50 18 02 assicura, fra l'altro e in forza del vigente ordinamento regionale di protezione civile, lo svolgimento delle attività di sorveglianza e monitoraggio meteo-idro-pluviometrico e, in forza dei Decreti del Presidente della Giunta Regionale n. 299/2005, n. 49/2014, n. 245/2017 e n. 32/2019, i compiti connessi al ruolo di Servizio Meteorologico regionale a fini di protezione civile e di Centro Funzionale Decentrato della Campania, ai sensi e per gli effetti della Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 27/02/2004 e ss.mm.ii., nell'ambito del governo e della gestione regionale del sistema di allertamento per il rischio meteo-idrogeologico e idraulico ai fini di protezione civile.

Nell'ambito delle attività svolte in ambito meteorologico, quotidianamente il Centro Funzionale, sulla base dei dati e dei modelli analizzati, emette il bollettino meteorologico regionale a fini di protezione civile, diffuso dalla SORU a tutti i circa 600 soggetti istituzionali, facenti parte del sistema integrato di protezione civile (Dipartimento della Protezione Civile, amministrazioni centrali e periferiche dello stato, settori regionali ed enti locali, gestori dei servizi e delle infrastrutture, etc.).

In conformità a quanto previsto dal sistema di allertamento regionale, approvato, nella sua vigente versione, con D.P.G.R. n. 245/2017, il Centro Funzionale provvede anche all'emissione di eventuali avvisi di allerta idrometeorologica, adottati dal Presidente della Giunta Regionale, nella sua qualità di Autorità regionale di protezione civile, ai fini dell'attivazione da parte della SORU della protezione civile regionale delle fasi operative del sistema regionale di protezione civile (attenzione, preallarme, allarme), corrispettive degli stati di allerta adottati per le criticità attese e/o in atto sul territorio regionale (livelli di criticità con associati codici colore giallo, arancione, rosso).

Nelle fasi operative attivate dalla SORU, il CFD assicura le attività 24/7 di monitoraggio meteo-idro-pluviometrico in tempo reale del territorio regionale e le ulteriori previste dalle procedure all'uopo approvate con il predetto D.P.G.R. n. 32/2019, che individuano compiti e ruoli delle strutture tecniche della Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile, preposte all'assolvimento degli adempimenti regionali in materia di allertamento, di cui al D. Lgs. 1/2018 e ss.mm.ii. In relazione al rischio incendi boschivi, il CFD assicura i compiti e le attività di competenza, nei termini e con le modalità di cui alle disposizioni adottate dal Dirigente della U.O.D. 02 con ordine di servizio prot. n. 467152 del 24/07/2019.

In particolare, quotidianamente e per il periodo di grave pericolosità, il personale della Sezione Meteorologia del CFD, previa valutazione integrata del bollettino di suscettività diffuso dal Dipartimento della Protezione Civile e delle previsioni contenute nel bollettino meteorologico regionale, elabora e trasmette alla Sala Operativa Regionale Unificata (S.O.R.U.) apposito documento, denominato: "*Informativa regionale sugli incendi boschivi*", predisposto sulla base dello schema-modello approvato con il già citato ordine di servizio e in esito alle attività operative ivi declinate in dettaglio.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nel caso di incendi in atto, l'operatore previsionale di turno nella sezione meteo assicura, su richiesta della SORU e anche da remoto, ogni informativa richiesta sulle condizioni meteorologiche in atto e/o attese, con particolare riferimento all'evoluzione delle condizioni di vento e temperatura sul territorio regionale.

La definizione del rischio su scala regionale

Nel presente capitolo viene descritto il fenomeno degli incendi boschivi in Campania, attraverso l'analisi territoriale.

Sono state elaborate opportune carte tematiche della pericolosità e della gravità che concorrono, secondo le modalità che verranno esposte di seguito, alla elaborazione della carta del rischio di incendi boschivi 2022, elaborata dalla società in house SMA Campania S.p.A., utilizzando le più recenti fonti reperibili ed una base di dati incendi per il periodo dal 2012 al 2021.

Con nota 8288/2024 del 04/06/2024, agli atti con prot. n. 290255 del 11/06/2024 la SMA Campania SpA comunicava che "*per quanto concerne la carta del rischio incendi la stessa non subisce, rispetto a quella riportata nel piano AIB 2023, alcuna modifica significativa essendo variata nella serie storica di riferimento una sola annualità. Si precisa che la carta del rischio stessa potrebbe essere suscettibile di eventuali modifiche nell'arco temporaneo generalmente compreso tra i 5 e i 10 anni.*"

La Carta della pericolosità

La pericolosità definita in un determinato territorio esprime la possibilità che si manifesti un incendio boschivo unitamente alla difficoltà di estinzione dello stesso. Questo valore viene di fatto definito dalla carta della probabilità di incendio, calcolata sulla base dei fattori predisponenti e che tiene conto delle caratteristiche fisiche e biotiche del territorio (esposizione, pendenza, fitoclima e vegetazione), con la carta degli incendi pregressi, che esprime in qualche modo la probabilità di incendio su base statistica.

Quindi, dalla sovrapposizione fra dati in formato raster di:

Carta della probabilità di incendio (esposizione+pendenza+fitoclima+uso del suolo)

Carta degli incendi pregressi

si ottiene la carta della pericolosità degli incendi boschivi. Tale sovrapposizione è definita da un opportuno algoritmo, che si andrà a descrivere di seguito.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La prima carta esprime la "probabilità" (in scala da 0 a 100) del singolo pixel di 0,04 ha che, moltiplicato per il "coefficiente di ponderazione degli incendi pregressi", coefficiente di riduzione relativo allo stesso pixel, assumerà il relativo valore di "pericolosità".

Il risultato così ottenuto genera una carta con n.5 classi di pericolosità equidimensionali, meglio descritti di seguito.

Indice	Classe di Pericolosità	Codici dei colori RGB	Punteggio di pericolosità
1	Bassa	0, 150, 0	[0 – 20]
2	Medio – Bassa	50, 255, 50	]20 – 40]
3	Media	255, 255, 0	]40 – 60]
4	Medio-Alta	255, 150, 0	]60 – 80]
5	Alta	255, 0, 0	]80 – 100]

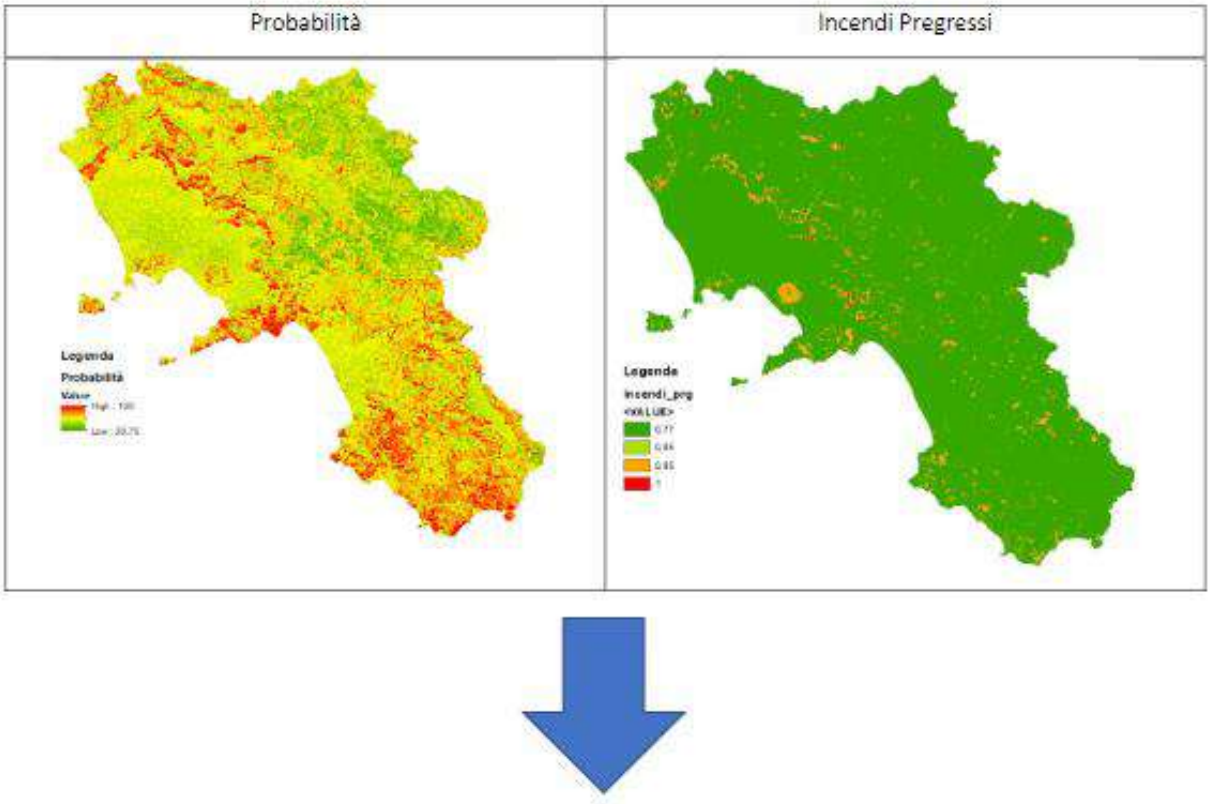


Figura 25: carta della probabilità di incendio e carta degli incendi pregressi

fonte: http://burc.regione.campania.it

Si descrive di seguito la procedura utilizzata per la realizzazione della carta.

La Carta della probabilità di incendio

La carta della probabilità di incendio, come già definito, si basa sull'analisi dei fattori predisponenti (esposizione, pendenza, fitoclima, uso del suolo). Per la sua elaborazione, si è fatto riferimento alla metodologia utilizzata per determinare il rischio statico descritta nel documento "Incendi e complessità ecosistemica" (MATTM, 2004 - tab.4.3, pag.122).
L'algoritmo di sintesi è stato quindi così definito:

$$0{,}4\mathrm{C} + 0{,}3\mathrm{UdS} + 0{,}15\mathrm{E} + 0{,}15\mathrm{P}$$

dove:
C = fitoclima;
UdS = Uso del Suolo
E = esposizione
P = pendenza

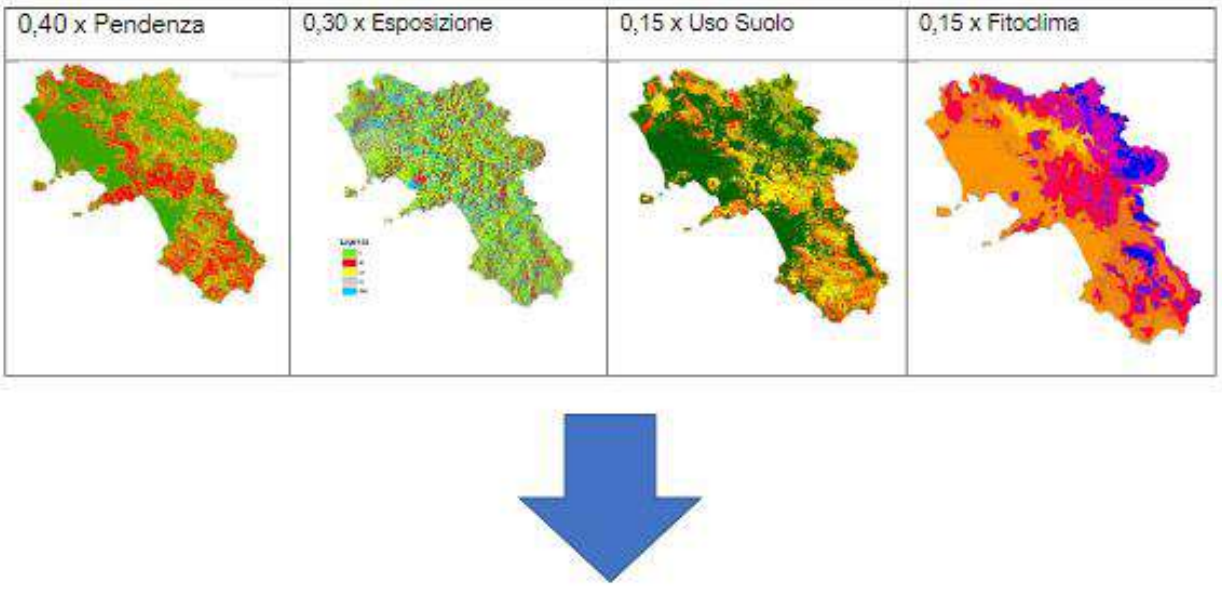


Figura 26: carte della pendenza, esposizione, uso suolo e fitoclima

fonte: http://burc.regione.campania.it

La elaborazione di questa cartografia è stata condotta in ambiente GIS, attraverso quindi la redazione delle singole carte.

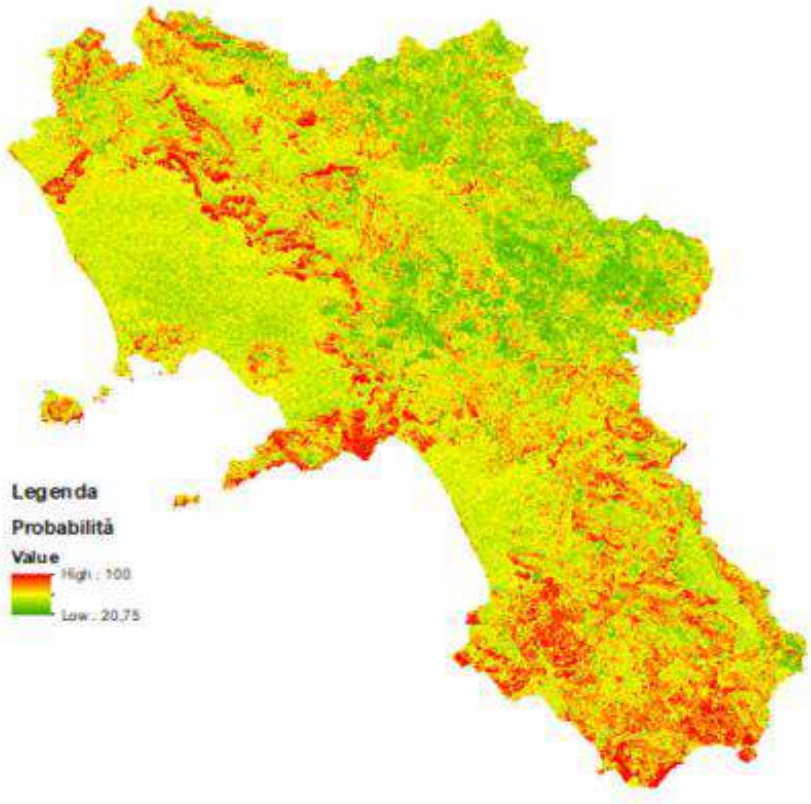


Figura. 27: carta della probabilità di incendio

Carta fitoclimatica

Per la carta del rischio estivo i 28 tipi di fitoclima sono stati classificati sulla base dell'indice ombrotermico estivo, compensato aggiungendo i valori di giugno e di maggio. Tale indice esprime il rapporto tra la somma delle precipitazioni medie e la somma delle temperature medie nei mesi di maggio, giugno, luglio e agosto. Questo rapporto, oltre a individuare il macrobioclima mediterraneo, può essere considerato un buon indicatore del grado di aridità estiva, parametro fortemente correlato con la probabilità d'incendio. Sulla base di questa considerazione i 28 tipi di fitoclima sono stati classificati secondo la tabella riportata di seguito in cui ad ogni categoria viene attribuito un grado di rischio.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Fitoclima		Grado di rischio
1	Criotemperato ultraiperumido	0
3	Orotemperatoiperumido	0
4	Supratemperato/orotemperato iperumido/ultraiperumido	0
13	Supratemperato iperumido/ultraiperumido	50
6	Supratemperato ultraiperumido-iperumido	50
5	Supratemperato iperumido/ultraiperumido	50
2	Supratemperato / orotemperato umido / iperumido -subumido	50
12	Supratemperato umido/ iperumido	50
25	Mesotemperato/supratemperato umido	50
10	Supratemperato/mesotemperato iperumido/umido	50
9	Supratemperato/mesotemperato umido/iper umido	60
28	Supratemperato umido	60
24	Supratemperato umido	60
7	Supratemperato iperumido	60
26	Supratemperato/ mesotemperato subumido/ umido	60
11	Supratemperato/ mesotemperato umido	60
8	Mesotemperato/ mesomedit umido/iperumido	60
23	Supratemp./ mesotemp. Subumido-umido	60
21	Mesotemperato subumido/ umido	70
16	Mesotemperato umido/subumido	70
19	Mesotemp./mesomedit. Subumido	80
27	Supratemperato/ supramedit. Umido/subumido	80
22	Mesotemp.-mesomedit subumido	80
17	Mesomedit./termotemp, umido -subumido	100
20	Mesomediterraneo subumido	100
15	Mesomedit./termomedit. Secco -subumido	100
18	Termomedit./mesomedit. Secco -subumido	100
14	Termomedit./mesomedit./inframedit.Secco/subumido	100

Tabella 3: grado di rischio per aree fitoclimatiche

fonte: http://burc.regione.campania.it

Carta dell'Uso del Suolo

Per l'analisi della copertura viene utilizzato lo shapefile corine land cover fornito da Regione Campania. Al layer, è stata aggiunta una colonna con il grado di rischio relativo a quella tipologia di uso suolo. Il valore varia da 0 a 100 e si differenzia, oltre che per la tipologia di uso del suolo, anche per il grado di copertura. Non avendo il grado di copertura delle singole aree, per il calcolo della carta, è stato ipotizzato un valore di copertura > del 70% per tutte le categorie (valore massimo).

Progr	Codice Corine	Descrizione	grd_risk
1	124	Aeroporti	0
2	131	Aree estrattive	0
3	121	Aree industriali, commerciali e dei servizi pubblici e privati	0
4	123	Aree portuali	0
5	142	Aree ricreative e sportive	0
6	141	Aree verdi urbane	0
7	512	Bacini d'acqua	0
8	133	Cantieri	0
9	511	Corsi d'acqua, canali e idrovie	0
10	132	Discariche	0
11	1211	Insediamento industriale o artigianale con spazi annessi	0
12	521	Lagune	0
13	523	Mari e oceani	0
14	223	Oliveti	0
15	411	Paludi interne	0
16	231	Prati stabili (foraggere permanenti)	0
17	122	Reti stradali, ferroviarie e infrastrutture tecniche	0
18	332	Rocce nude, falesie, rupi, affioramenti	0
19	212	Seminativi in aree irrigue	0
20	2111	Seminativi semplici in aree non irrigue	0
21	242	Sistemi colturali e particellari complessi	0
22	331	Spiagge, dune e sabbie	0
23	421	Torbiere	0
24	221	Vigneti	0
25	111	Zone residenziali a tessuto continuo	0
26	112	Zone residenziali a tessuto discontinuo e rado	0
27	241	Colture temporanee associate a colture permanenti	10
28	222	Frutteti e frutti minori	10
29	3116	Boschi a prevalenza di igrofile (salici, pioppi, ontani, ecc)	11
30	224	Altre colture permanenti	15
31	2112	Colture orticole in pieno campo in serra e sotto plastica in aree non irrigue	20
32	3115	Boschi a prevalenza di faggio	30
33	3114	Boschi a prevalenza di castagno	38
34	244	Aree agroforestali	40
35	243	Aree prevalentemente occupate da colture agrarie con presenza di spazi naturali importanti	40

fonte: http://burc.regione.campania.it

36	334	Aree percorse da incendi	50
37	3113	Boschi a prevalenza di altre latifoglie autoctone (Latifoglie mesofile e mesotermofile)	50
38	3124	Boschi a prevalenza di larice pinocembro	60
39	3121	Boschi a prevalenza di pini mediterranei e cipressi (pino domestico, marittimo, d'Aleppo)	60
40	3122	Boschi a prevalenza di pini oromediterranei e montani (pino nero e larici, silvestre, loricato)	60
41	3112	Boschi a prevalenza di querce caducifoglie (cerro, farnetto, rovere, farnia)	60
42	3125	Boschi ed ex piantagioni a prevalenza di conifere esotiche	60
43	3131	Boschi misti a prevalenza di latifoglie	60
44	333	Aree con vegetazione rada	70
45	3111	Boschi a prevalenza di querce e altre latifoglie sempreverdi (leccio, sughera)	70
46	3132	Boschi misti a prevalenza di conifere	70
47	3117	Boschi ed ex piantagioni a prevalenza di latifoglie esotiche (robinia, ailanto, ecc.)	73
48	3241	Aree a ricolonizzazione naturale	100
49	324	Aree a vegetazione boschiva ed arbustiva in evoluzione	100
50	323	Aree a vegetazione sclerofilla	100
51	3231	Macchia alta	100
52	3232	Macchia bassa e garighe	100
53	3211	Praterie continue	100
54	3212	Praterie discontinue	100

Tabella 4: grd risk per copertura suolo

Carta delle Esposizioni e delle Pendenze

Sono state entrambe ricavate utilizzando le metodologie note dei pacchetti GIS, attraverso l'impiego del DTM a passo 5 m ottenuto dai Sistemi Informativi Territoriali della Regione Campania.
Si riportano di seguito i valori di pericolosità attribuiti alle classi di inclinazione ed esposizione.

Esposizione	Indice di pericolosità
Nord	0
Est	45
Sud	100
Ovest	50
Piano	65

Tabella 5: indice di pericolosità assegnato in base alle caratteristiche di esposizione

È chiaro che un versante esposto a nord è a meno rischio incendio rispetto ad uno esposto a sud a seguito della minore esposizione ai raggi solari; così come, per lo stesso motivo, il versante esposto ad ovest è leggermente più caldo di un versante esposto ad est.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Classe di pendenza	Valore
0 – 8	5
9 – 10	10
11 – 15	20
16 - 22	60
> 22	100

Tabella 6: indice di pericolosità assegnato in base alle caratteristiche di pendenza

Maggiore è la pendenza del suolo, più è facile la propagazione del fuoco.

Carta degli incendi pregressi

La carta degli incendi pregressi è stata elaborata prendendo in considerazione gli shapefiles delle perimetrazioni degli incendi boschivi, trasferiti periodicamente a Regione Campania dai Carabinieri Forestale, dall'anno 2012, nell'ambito delle attività definite nelle convenzioni che ogni anno sono state siglate tra le parti.
In particolare, sono stati presi in esame gli incendi del periodo che va dall'anno 2012 al 2021 (10 anni).
Per lo sviluppo di questa carta, si è sovrapposto alla carta delle aree percorse dal fuoco un reticolo a maglie quadrate di 100 m di lato. Attribuendo un "criterio della ripetitività dell'evento" che prende in maggiore considerazione le celle con aree che sono state percorse più volte, è stato assegnato un "coefficiente di ponderazione" (coefficiente di riduzione, dato che può assumere valore massimo pari ad 1):

$\frac{1}{1+3/n}$ = se la cella non è stata interessata da incendi nel periodo considerato;

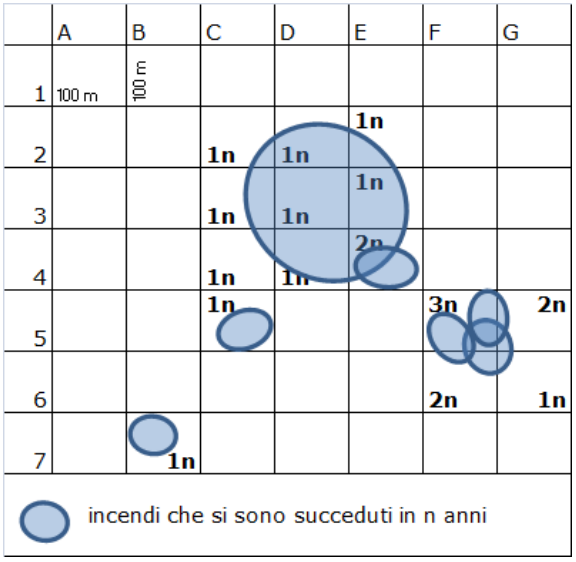
$\frac{1+1/n}{1+3/n}$ = se la cella è stata interessata da un solo incendio nel periodo considerato;

$\frac{1+2/n}{1+3/n}$ = se la cella è stata interessata da 2 incendi nel periodo considerato;

$\frac{1+3/n}{1+3/n}$ = se la cella è stata interessata da 3 o più incendi nel periodo considerato.

In cui n è il numero di anni precedenti alla redazione del piano, per i quali si dispone dei dati cartografici relativi agli incendi (nel nostro caso specifico n = 11).
Di seguito un esempio grafico della elaborazione effettuata

fonte: http://burc.regione.campania.it



cui fa seguito la seguente figura che rappresenta un estratto della relativa carta raster, in cui sono indicati i corrispondenti valori dei singoli pixel, espressi dal coefficiente di ponderazione (o di riduzione) di cui ai precedenti punti.

	A	B	C	D	E	F	G
1	100 m	100 m	0,77	0,77	0,77	0,77	0,77
2	0,77	0,77	0,85	0,85	0,85	0,77	0,77
3	0,77	0,77	0,85	0,85	0,85	0,77	0,77
4	0,77	0,77	0,85	0,85	0,92	0,77	0,77
5	0,77	0,77	0,85	0,77	0,77	1	0,92
6	0,77	0,77	0,77	0,77	0,77	0,92	0,85
7	0,77	0,85	0,77	0,77	0,77	0,77	0,77

Quindi, nel caso di una area senza incendi pregressi cartograficamente rilevati negli 11 anni considerati, ogni pixel della carta della pericolosità avrà valore (o grado) di pericolosità dello stesso pixel moltiplicato per il coefficiente di ponderazione 0,77.

In definitiva, la carta della pericolosità evidenzia il grado di pericolosità risultante in ogni pixel ridotto con l'applicazione del coefficiente di ponderazione di cui sopra, mantenendo così tutti i valori compresi fra zero e 100.

fonte: http://burc.regione.campania.it

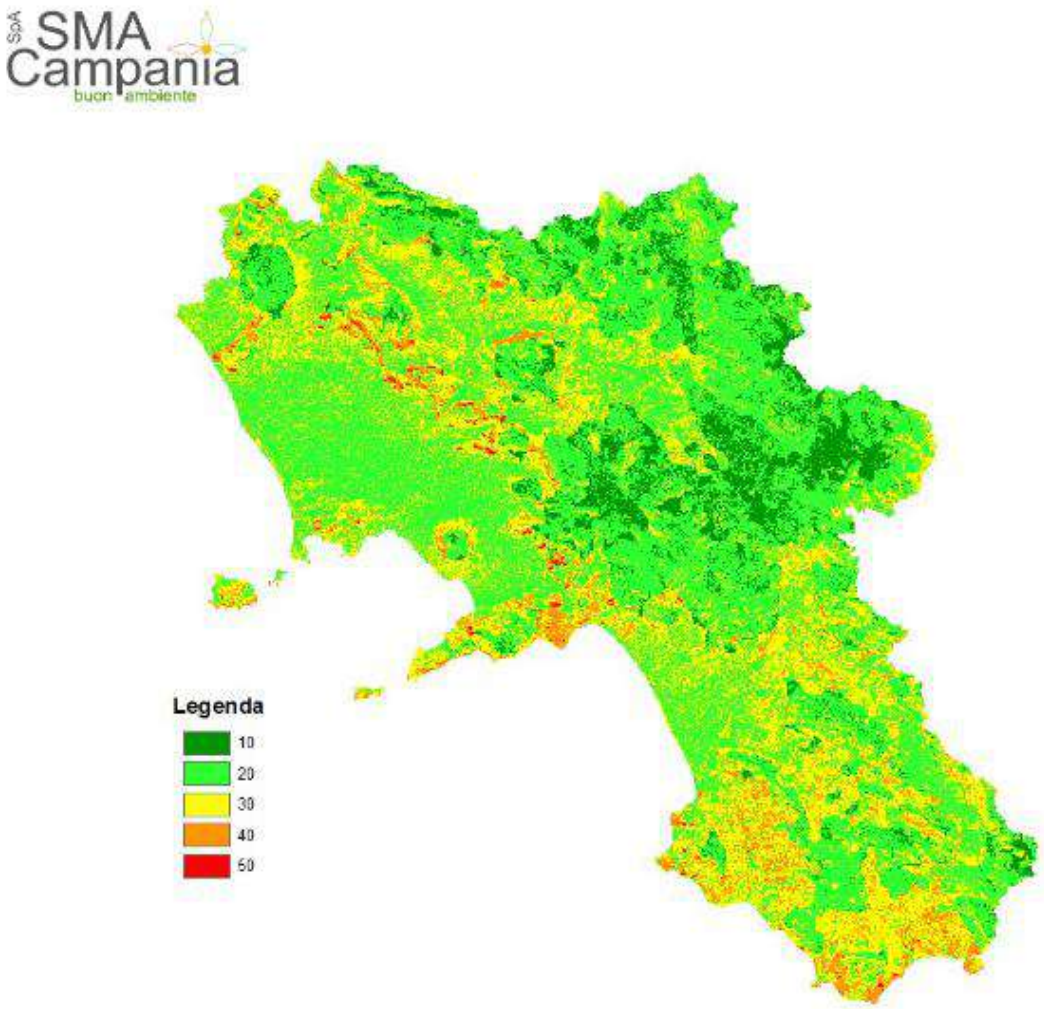


Figura 25: Carta della pericolosità

La Carta della gravità

La carta della gravità esprime i danni e/o gli impatti negativi che gli incendi boschivi causano all'ecosistema, ovvero è una rappresentazione grafica degli effetti negativi che un potenziale incendio genererebbe sul sistema ambientale per gli aspetti strutturali e funzionali.
Si compone, quindi, dei seguenti layer:

a. Carta dell'Uso del Suolo;
b. Carta della zonizzazione dei Parchi;
c. Carta dei SIC/ZPS e Riserve Naturali Statali;
d. Carta degli habitat e delle specie prioritarie

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sovrapponendo i quattro layer, opportunamente classificati e trasformati in formato raster secondo il "criterio della prevalenza", si ottiene la classificazione della gravità del singolo pixel attraverso una addizione, assegnando un uguale peso al contributo delle diverse componenti.
Il punteggio derivante dalla somma dei quattro componenti succitati è ripartito in classi secondo la tabella sottostante.

punteggio di gravità	indice	classe di gravità	codici colore RGB
0 - 20	1	bassa	0, 150, 0
21 - 40	2	medio-bassa	50, 255, 50
41 - 60	3	media	255, 255, 0
61 - 80	4	medio-alta	255, 150, 0
81 - 100	5	alta	255, 0, 0

Tabella 7: classi di gravità e rispettivo punteggio

Carta della copertura silvo-pastorale

Ha la funzione di valutare il diverso valore naturalistico delle aree danneggiate attraverso una scala nominale che esprime un gradiente di "pregio" che si basa sulle caratteristiche naturali e paesaggistiche delle formazioni vegetali. Questi valori partono da livelli molto bassi (5) a valori massimi (25)10. Non potendo far riferimento alla carta della vegetazione e/o dei tipi forestali, ci si avvarrà della carta dell'uso suolo. La tabella qui di seguito riporta nel dettaglio le singole categorie. Ogni categoria riporta il codice Corine Land Cover di riferimento (III, IV o V livello), la descrizione, il numero di 'poligoni' presenti sulla tavola ed il relativo indice di gravità che è stato assegnato.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice Corine	Descrizione	Numero	Gravità
111	Zone residenziali a tessuto continuo	122	0
112	Zone residenziali a tessuto discontinuo e rado	669	0
121	Aree industriali, commerciali e dei servizi pubblici e privati	137	0
1211	Insediamento industriale o artigianale con spazi annessi	6	0
122	Reti stradali, ferroviarie e infrastrutture tecniche	21	0
123	Aree portuali	7	0
124	Aeroporti	3	0
131	Aree estrattive	41	0
132	Discariche	7	0
133	Cantieri	2	0
141	Aree verdi urbane	10	0
142	Aree ricreative e sportive	12	0
2111	Seminativi semplici in aree non irrigue	235	0
2112	Colture orticole in pieno campo in serra e sotto plastica in aree non irrigue	208	0
212	Seminativi in aree irrigue	8	0
221	Vigneti	19	0
222	Frutteti e frutti minori	177	0
223	Oliveti	210	0
224	Altre colture permanenti	1	0
231	Prati stabili (foraggere permanenti)	162	0
241	Colture temporanee associate a colture permanenti	163	0
242	Sistemi colturali e particellari complessi	858	0

fonte: http://burc.regione.campania.it

243	Aree prevalentemente occupate da colture agrarie con presenza di spazi naturali importanti	939	0
244	Aree agroforestali	1	0
3117	Boschi ed ex piantagioni a prevalenza di latifoglie esotiche (robinia, ailanto, ecc.)	6	0
331	Spiagge, dune e sabbie	22	0
332	Rocce nude, falesie, rupi, affioramenti	12	0
333	Aree con vegetazione rada	62	0
334	Aree percorse da incendi	63	0
411	Paludi interne	4	0
421	Torbiere	1	0
511	Corsi d'acqua, canali e idrovie	9	0
512	Bacini d'acqua	17	0
521	Lagune	1	0
523	Mari e oceani	1	0
3211	Praterie continue	319	5
3212	Praterie discontinue	187	5
324	Aree a vegetazione boschiva ed arbustiva in evoluzione	621	5
3125	Boschi ed ex piantagioni a prevalenza di conifere esotiche	22	10
323	Aree a vegetazione sclerofilla	10	15
3111	Boschi a prevalenza di querce e altre latifoglie sempreverdi (leccio, sughera)	188	20
3112	Boschi a prevalenza di querce caducifoglie (cerro, farnetto, rovere, farnia)	718	20
3116	Boschi a prevalenza di igrofile (salici, pioppi, ontani, ecc.)	61	20
3122	Boschi a prevalenza di pini oromediterranei e montani (pino nero e larici, silvestre, loricato)	31	20
3113	Boschi a prevalenza di altre latifoglie autoctone (Latifoglie mesofile e mesotermofile)	135	25
3114	Boschi a prevalenza di castagno	120	25
3115	Boschi a prevalenza di faggio	40	25
3121	Boschi a prevalenza di pini mediterranei e cipressi (pino domestico, marittimo, d'aleppo)	41	25
3124	Boschi a prevalenza di larice pinocembro	1	25
3131	Boschi misti a prevalenza di latifoglie	59	25
3132	Boschi misti a prevalenza di conifere	27	25
3231	Macchia alta	67	25
3232	Macchia bassa e garighe	86	25
3241	Aree a ricolonizzazione naturale	6	25

Tabella 8: grad risk per tipo di copertura silvo-pastorale

fonte: http://burc.regione.campania.it

Carta della Zonazione dei Parchi

In regione Campania sono stati istituiti n.2 Parchi Nazionali (del Vesuvio e del Cilento, Vallo di Diano e Alburni) e n.9 Parchi Regionali (Campi Flegrei, Fiume Sarno, Matese, Monti Lattari, Monti Picentini, Colline di Napoli, Partenio, Roccamonfina-Foce del Garigliano, Taburno-Camposauro).
Sono stati quindi assegnati, per ognuno, indici di gravità variabili da 5 (minimo) a 20 (massimo), secondo la tabella sottoindicata.
La carta indica i diversi indici di gravità che partono da un valore basso pari ad 5 ad un valore di 20 per la gravità più elevata11. Lo shapefile utilizzato è quello relativo al VI aggiornamento aree naturali protette, marine e terrestri approvato con Delibera della Conferenza Stato-Regioni del 17 dicembre 2009 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 125 del 31.05.2010. Lo shapefile utilizzato per i parchi Regionali è stato fornito dalla Regione Campania ed è disponibile al seguente link: https://itergis.regione.campania.it/maplite/?mapID=7802-3559&x=14.795448840550396&y=40.74879694658649&zoom=8&baseMap=GOOGLE_SATELLITE#map=611.4 9622628141/1647021.83/4975359.58/0

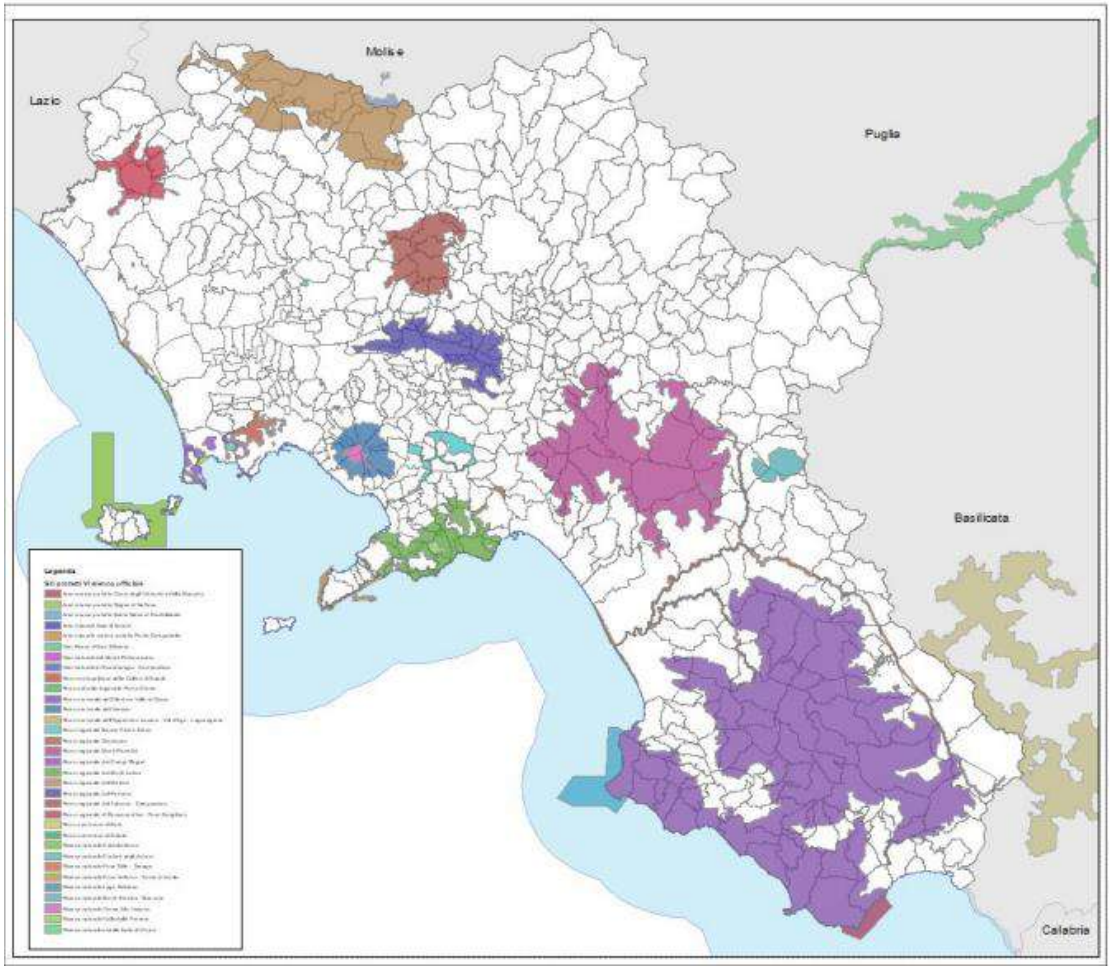


Figura 29: carta dei parchi in Regione Campania

Le aree presenti nello shape dei parchi regionali sono di nostro interesse ai fini del calcolo della carta i seguenti siti:

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. Oasi Bosco di San Silvestro
2. Oasi naturale del Monte Polveracchio
3. Oasi naturale di Guardiaregia - Campochiaro
4. Parco metropolitano delle Colline di Napoli
5. Parco nazionale del Cilento e Vallo di Diano
6. Parco nazionale del Vesuvio
7. Parco regionale Bacino Fiume Sarno
8. Parco regionale dei Campi Flegrei
9. Parco regionale dei Monti Lattari
10. Parco regionale del Matese
11. Parco regionale del Partenio
12. Parco regionale del Taburno – Camposauro
13. Parco regionale di Roccamonfina - Foce Garigliano
14. Parco regionale Diecimare
15. Parco regionale Monti Picentini
16. Riserva naturale Castelvolturno
17. Riserva naturale Cratere degli Astroni
18. Riserva naturale Foce Sele - Tanagro
19. Riserva naturale Foce Volturno - Costa di Licola
20. Riserva naturale Lago Falciano
21. Riserva naturale Monti Eremita - Marzano
22. Riserva naturale statale Isola di Vivara
23. Riserva naturale Tirone Alto Vesuvio
24. Riserva naturale Valle delle Ferriere

In base alla zonazione delle diverse aree viene attribuito un peso che segue la seguente tabella:

Zonizzazione Parco	indice di gravità
Zona A	20
Zona B	15
Zona C	10
Zona D	5
Zona 1 (se presente)	15
Zona 2 (se presente)	10

Tabella 9: indice di gravità per zonazione parco

fonte: http://burc.regione.campania.it

Carta dei SIC/ZSC, ZPS e delle Riserve Naturali Statali

In regione Campania sono presenti:

- n.5 riserve naturali statali (Valle delle Ferriere, Castelvolturno, Cratere degli Astroni, Tirone Alto Vesuvio, Isola di Vivara);
- n.123 SIC/ZSC e ZPS.

La presenza di Siti di Interesse Comunitario/Zone di Conservazione Speciale, di Zone di Protezione Speciale e delle Riserve Naturali Statali è quantificata in termini di presenza/assenza nel pixel, con valori assegnati come nella tabella che segue.

	Assenti	Presenti		
		1	2	3 o più
SIC, ZPS, RNS	0	10	15	25

Tabella 10: indici assegnati per numero di aree di interesse presenti

Carta degli Habitat e delle specie prioritarie

Questa carta ha lo scopo di evidenziare la presenza di Habitat prioritari all'interno della Regione. Il peso di questi habitat varia in base alla presenza (o meno) di specie prioritarie. In Campania, per la precisione, sono presenti 66 tipi di Habitat di cui 15 prioritari.

La tabella utilizzata per il calcolo di questa carta è la seguente:

	Specie prioritarie		
	Nessuna specie prioritaria	Specie prioritarie da 0 a 5	Specie prioritarie > 5
Habitat prioritari	15	20	25
Habitat non prioritari	10	15	20
Non Habitat	5	10	15

Tabella 11: indici assegnati per habitat prioritari, non prioritari e presenza di specie prioritarie

fonte: http://burc.regione.campania.it

Elaborazione della Carta della Gravità

Il calcolo che permette l'elaborazione della Carta della gravità, come già indicato ad inizio capitolo, prevede la semplice somma algebrica delle 4 tavole che abbiamo calcolato pocanzi.

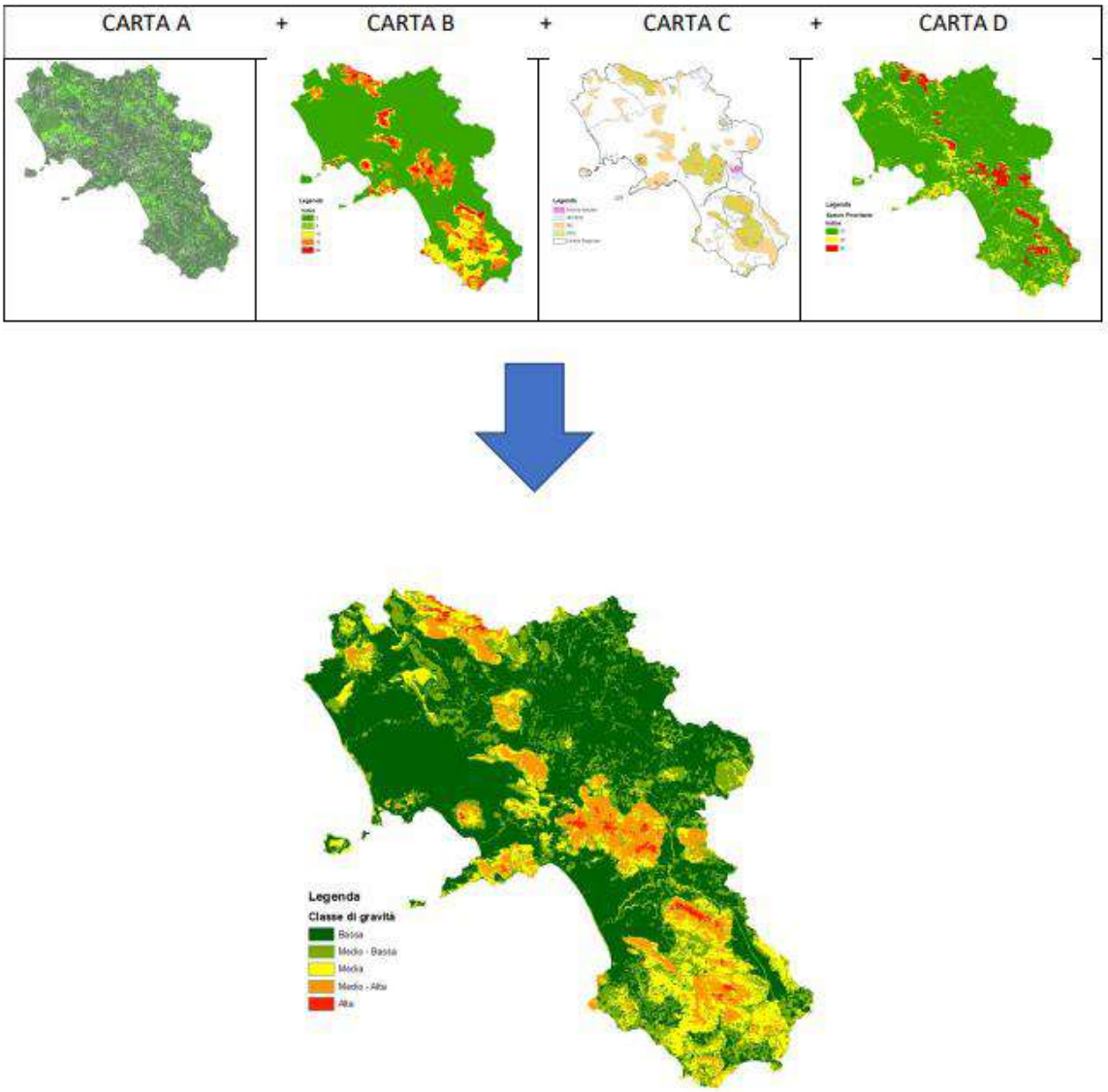


Figura 30: la carta della gravità e le carte che la compongono

fonte: http://burc.regione.campania.it

La Carta del rischio e le sue molteplici utilità

Ultimo step è quello che prevede l'elaborazione della carta del Rischio. La carta si ottiene dalla somma dei singoli pixel della carta della Pericolosità e di quella della Gravità. La classe di Rischio ricordiamo che è rappresentata con i valori Verde giallo e rosso si ottiene applicando un peso diverso alla pericolosità (10) ed alla gravità (1).

La matrice risultante, strutturata in questo modo, ci permette di sintetizzare la classe di pericolosità (rappresentata dalla prima cifra) e dalla Gravità (la seconda cifra).

			Pericolosità				
			Bassa	Medio – Bassa	Media	Medio – Alta	Alta
			10	20	30	40	50
Gravità	Bassa	1	11	21	31	41	51
	Medio - Bassa	2	12	22	32	42	52
	Media	3	13	23	33	43	53
	Medio – Alta	4	14	24	34	44	54
	Alta	5	15	25	35	45	55

BASSO
MEDIO
MEDIO-ALTO
ALTO

Tabella 12: matrice di assegnazione del rischio

La rappresentazione grafica evidenzia quindi valori crescenti 1, 2 e 3, corrispondenti ai colori verde (intenso e meno intenso), giallo e rosso.
La matrice su definita riporta valori ottenibili dalla somma pondera tata risultante nei singoli pixel, dove il numero di due cifre rappresenta le classi di pericolosità (la prima cifra), espresse da 1 (minore) a 5 (maggiore), e di gravità (la seconda cifra), anch'esse espresse da 1 (minore) a 5 (maggiore).
La produzione della carta del rischio ha molteplici utilità. Una interrogazione puntuale, effettuata addirittura anche per ogni singolo pixel (superficie di 0,04 ha), condotta in ambiente GIS o webGIS, permette di definire, ad esempio, le strategie da adoperare per la lotta attiva; oppure consente di stabilire le priorità per gli interventi selvicolturali preventivi, tesi cioè alla riduzione del rischio di incendio.

fonte: http://burc.regione.campania.it

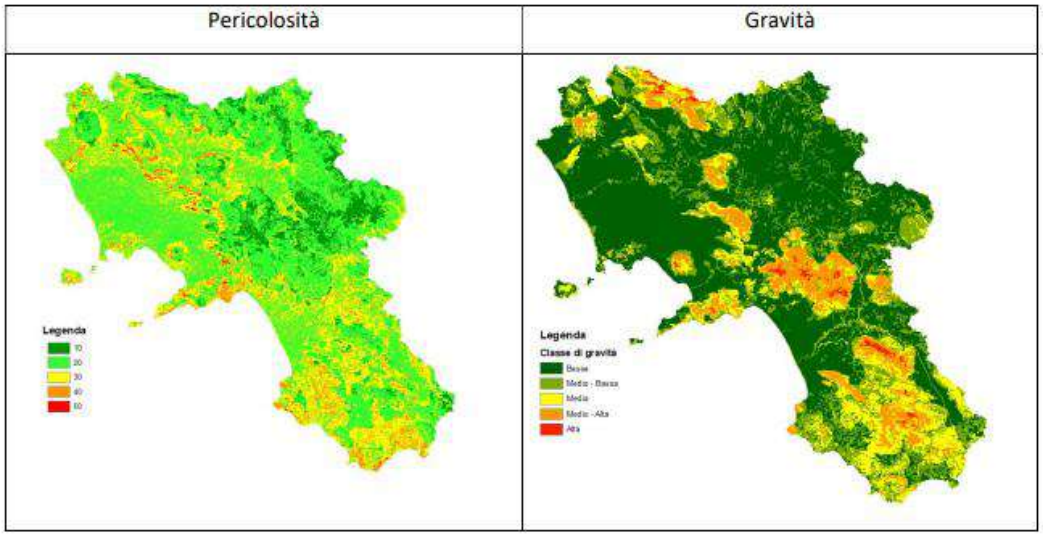
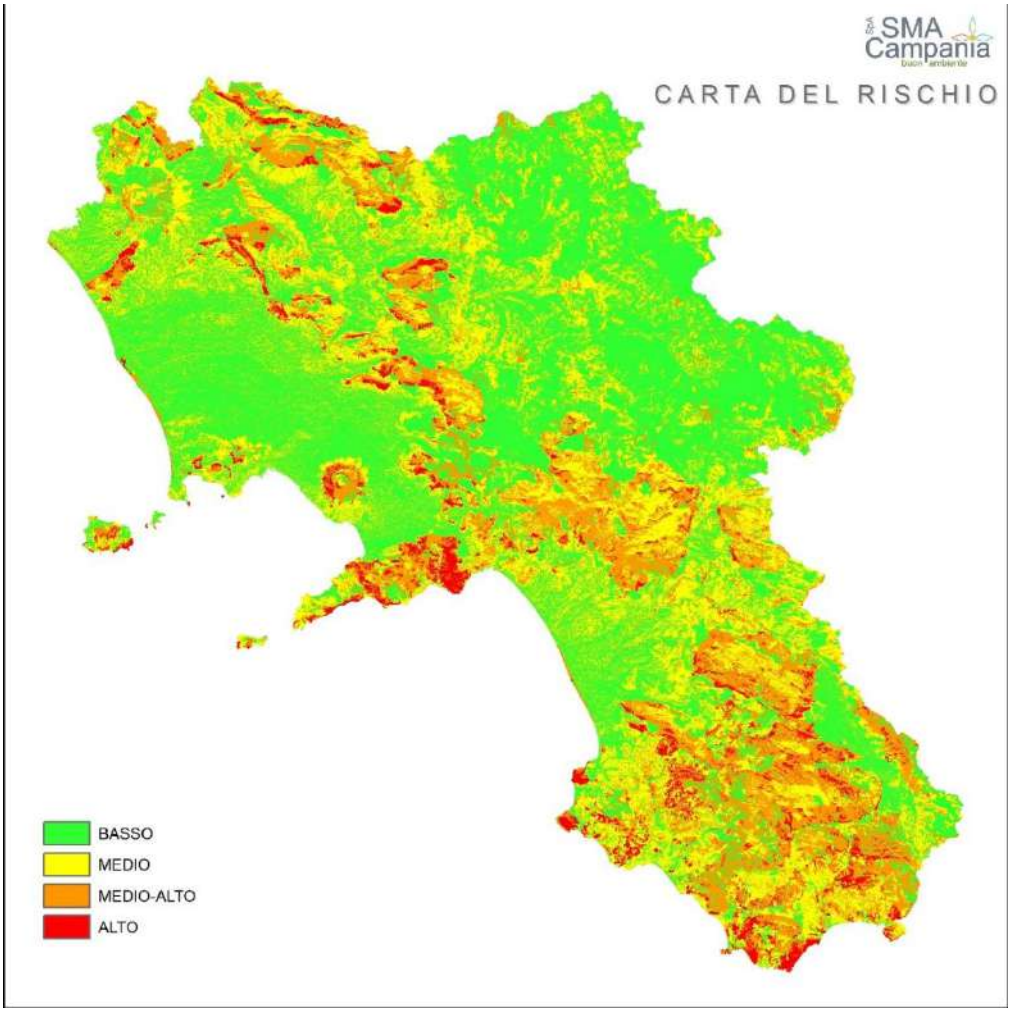


Figura 31: la Carta del Rischio incendio e le carte che la compongono



fonte: http://burc.regione.campania.it

PARTE IV - ATTIVITÀ DI PREVENZIONE STRUTTURALE E NON STRUTTURALE

NORME PER LA PREVENZIONE DEGLI INCENDI BOSCHIVI

L'attività di prevenzione (art.4 della Legge quadro in materia di incendi boschivi, 353/2000 comma 2) consiste nel porre in essere azioni mirate a ridurre le cause e il potenziale innesco d'incendio nonché' interventi finalizzati alla mitigazione dei danni conseguenti.

A tale fine possono essere utilizzati tutti i sistemi e i mezzi di controllo e vigilanza delle aree a rischio *(le aree a rischio di incendio boschivo con l'indicazione delle tipologie di vegetazione prevalenti; le aree trattate con la tecnica del fuoco prescritto, i periodi a rischio di incendio boschivo; gli indici di pericolosità)* ed in generale le tecnologie per il monitoraggio del territorio, conformemente al Decreto 20/12/2001 Linee guida relative ai piani regionali per la programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi, nonché' interventi colturali idonei volti a migliorare l'assetto vegetazionale degli ambienti naturali e forestali.

Le prescrizioni normative, ai fini della prevenzione dal rischio incendi, sono definite dettagliatamente negli artt. 75 e 76 al Regolamento regionale 28 settembre 2017, n.3 "Regolamento di tutela e gestione sostenibile del patrimonio forestale regionale" aggiornato dalle modifiche apportate dal Regolamenti regionali del 24 settembre 2018, n. 8, del 21 febbraio 2020, n. 2 e del 20 giugno 2022, n. 4.

CAPO V - NORME TECNICHE COMUNI A TUTTI I BOSCHI - Sezione IV Norme di tutela

Art. 75 - Norme per la prevenzione e la lotta agli incendi boschivi

1. È vietato a chiunque di accendere fuochi all'aperto nei boschi e a distanza inferiore a 100 metri dai medesimi. Nel periodo di massima pericolosità vigono le disposizioni impartite annualmente con il Decreto del Dirigente della Struttura Regionale competente.
2. È vietato a chiunque di accendere fuochi sugli arenili e nelle fasce dunali o rocciose retrostanti.
3. Nel periodo dal 15 giugno al 30 settembre è vietato a chiunque accendere fuochi nei pascoli.
4. Nel periodo di cui ai commi 1 e 3, nei boschi e nei pascoli sono vietate, le seguenti attività: far brillare mine; usare apparecchi a fiamma od elettrici per tagliare metalli; usare motori, fornelli o inceneritori che producano faville e brace, fumare o compiere ogni altra operazione che possa creare comunque pericolo mediato o immediato d'incendio.
5. L'accensione del fuoco negli spazi vuoti del bosco è consentita per coloro che, per motivi di lavoro, sono costretti a soggiornare nei boschi, limitatamente al riscaldamento ed alla cottura delle vivande. I fuochi debbono essere accesi adottando le necessarie cautele e dovranno essere localizzati negli spazi vuoti, preventivamente ripuliti da foglie, da erbe secche e da altre materie facilmente infiammabili. È fatto obbligo di riparare il focolare in modo da impedire la dispersione della brace e delle scintille e di spegnerlo completamente prima di abbandonarlo.
6. Le stesse cautele debbono essere adottate anche da coloro i quali soggiornano temporaneamente per motivi ricreativi e di studio, i quali sono obbligati ad utilizzare le aree pic-nic all'uopo attrezzate.
7. L'abbruciamento delle stoppie e di altri residui vegetali, salvo quanto previsto dall'articolo 25 della legge regionale 9 agosto 2012, n. 26 (Norme per la protezione della fauna selvatica e disciplina dell'attività venatoria in Campania), è permesso quando la distanza dai boschi è superiore a quella indicata nel comma 1, purché il terreno su cui si effettua l'abbruciamento, sia preventivamente circoscritto ed isolato con una striscia arata (precesa o fascia protettiva) della larghezza minima di metri cinque. In ogni caso, non si deve procedere all'abbruciamento in presenza di vento. È fatto obbligo di presiedere a tutte le operazioni di bruciatura.
8. Nei castagneti da frutto è consentita la ripulitura del terreno dai ricci, dal fogliame e dalle felci, mediante la loro raccolta, concentramento ed abbruciamento. L'abbruciamento è consentito al di fuori del periodo di massima pericolosità come definito dal Decreto del Dirigente della Struttura Regionale competente e dovrà essere effettuato dall'alba alle ore

fonte: http://burc.regione.campania.it

9 ed in assenza di vento. Il materiale raccolto in piccoli mucchi è bruciato con le opportune cautele, in apposite radure predisposte nell'ambito del castagneto.
9. L'abbruciamento delle stoppie e la pulizia dei castagneti da frutto debbono essere preventivamente denunciati al Sindaco ed ai Carabinieri Forestale.
10. È consentito l'uso del controfuoco come strumento di lotta attiva degli incendi boschivi. Il controfuoco, ove necessario e possibile, è attivato da chi è preposto alla direzione delle operazioni di spegnimento, previa intesa con tutte le autorità coordinate nell'intervento.
11. Il fuoco prescritto, da attuarsi in ottemperanza alla legge regionale 13 giugno 2016, n. 20 (Norme per l'applicazione pianificata del fuoco prescritto), è utilizzato nei seguenti ambiti: a) prevenzione incendi, al fine della riduzione periodica del carico e della continuità orizzontale e verticale dei combustibili e per la gestione di viali spezzafuoco in aree ad elevato rischio incendi, anche in contesto urbano-forestale;
b) gestione conservativa di aspetti storici e funzionali degli habitat e del paesaggio, ai sensi della Direttiva 92/43/CEE del Consiglio del 21 maggio 1992, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, della flora e della fauna selvatiche, della tutela di specie vegetali e faunistiche per le quali sia riconosciuto l'effetto positivo del fuoco su particolari fasi del ciclo riproduttivo o nella creazione di favorevoli condizioni ecologiche;
c) attività agro-silvo-pastorali finalizzate alla gestione delle risorse pastorali, al miglioramento della qualità dei foraggi, alla gestione dei castagneti, degli uliveti e delle altre specie arboree, all'abbattimento di cariche patogene, alla rinnovazione naturale di popolamenti forestali, alla preparazione del terreno per la semina o l'impianto, al controllo della vegetazione invasiva;
d) ricerca scientifica, per la valutazione degli effetti del fuoco prescritto su componenti ecosistemiche, per l'ottimizzazione delle prescrizioni in diversi contesti ambientali e fitocenosi e per l'applicazione di sistemi esperti per la progettazione e la gestione del fuoco prescritto;
e) formazione del personale addetto alle attività antincendio;
f) sviluppo di programmi di comunicazione alla cittadinanza sui temi della prevenzione degli incendi e dell'autoprotezione.
12. Sono considerati interventi colturali di prevenzione degli incendi, quelli progettati, approvati e finalizzati ad assecondare i fenomeni di rinaturalizzazione in atto in rimboschimenti di conifere, le sotto piantagioni, i rinfoltimenti ed i nuovi rimboschimenti, con l'impiego di latifoglie autoctone maggiormente resistenti al fuoco. Sono inoltre considerati strumenti di selvicoltura preventiva gli sfolli ed i diradamenti, il taglio fitosanitario, le spalcature dei rami morti ed il taglio della vegetazione arbustiva, qualora efficace ad interrompere la continuità verticale del combustibile.
12.bis Sono considerati interventi di prevenzione e lotta degli incendi quelli finalizzati alla realizzazione di fasce tagliafuoco.
13. Nelle fasce perimetrali dei boschi e dei rimboschimenti, nonché nelle fasce laterali alla viabilità di servizio forestale, per una profondità massima di 30 metri, oltre al controllo della vegetazione erbacea ed arbustiva, anche mediante il pascolo, sono consentiti diradamenti di intensità tale da creare un'interruzione permanente nella copertura delle chiome.
14. Gli Enti gestori delle linee ferroviarie, delle autostrade e delle strade statali, provinciali e comunali, delle strade vicinali ed interpoderali, sono tenuti a mantenere sgombre da vegetazione e da rifiuti, le banchine e le scarpate delle vie di loro competenza, confinanti con aree boscate o ricadenti in prossimità di esse. Tale operazione deve essere eseguita senza ricorrere all'uso del fuoco.
14.bis I proprietari frontisti delle strade confinanti con aree boscate, o ricadenti in prossimità di esse, sono tenuti a mantenere sgombre da vegetazione le banchine e le scarpate di loro competenza.
15. È fatto obbligo ai proprietari di aree di interfaccia bosco-insediamenti abitativi, produttivi e/o ricreativi, eliminare tutte le fonti di possibile innesco di incendio e di effettuare la ripulitura dell'area circostante l'insediamento, per un raggio di almeno 20 metri, mediante il taglio della vegetazione erbacea ed arbustiva, nelle aree libere ed in quelle boscate.
16. È vietato gettare dai finestrini delle automobili mozziconi di sigaretta lungo le strade confinanti con aree boscate, all'interno delle stesse o in aree comunque ricoperte da vegetazione erbacea ed arbustiva. Durante il periodo di massima pericolosità, è vietata l'organizzazione di qualsiasi manifestazione lungo le strade che attraversano i boschi.
17. È demandata alla competenza dei Sindaci l'emanazione di specifiche ordinanze, preordinate all'osservanza dell'articolo 182, comma 6 bis, del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, nella parte in cui dispone l'espresso divieto di bruciatura dei residui vegetali e forestali nei periodi di massimo rischio per gli incendi boschivi, con specifica previsione che la trasgressione del divieto sarà punita a norma dell'articolo 7 bis del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.
18. Il Sindaco, quando ne ricorrano le necessità, può vietare manifestazioni anche al di fuori del periodo di massima pericolosità.
19. Chiunque avvisti un incendio, che interessi o minacci un'area boscata, è tenuto a dare l'allarme al numero verde della Regione Campania 800449911 o a quello della sua sede territorialmente più vicina, al numero 115 del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, al numero 112 o 1515 dei Carabinieri Forestale, all'Ente delegato competente per territorio, oppure agli altri organi di polizia.
20. Alle operazioni di spegnimento degli incendi provvedono le strutture individuate dalla Regione con il piano Anti Incendi Boschivi (A.I.B.). Al servizio A.I.B. possono partecipare anche le squadre attivate dai Comuni e dalle associazioni di volontariato.
21. Spento l'incendio, l'area percorsa deve essere sorvegliata dal proprietario/conduttore e da coloro che hanno partecipato alle operazioni di spegnimento, per il tempo necessario ad eseguire le operazioni di bonifica, atte ad eliminare ogni focolaio residuo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 76 - Divieto di impianto di fornaci e/o di fabbriche di fuochi d'artificio

1. Nell'interno dei boschi o a meno di metri 100 da essi, non è permesso l'impianto di fornaci, depositi e/o fabbriche di qualsiasi genere, che possano innescare incendio ed esplosioni.
2. Sono, inoltre, vietati i fuochi di artificio nei boschi o a meno di 1 chilometro da essi.
3. In ogni caso, le manifestazioni pubbliche di fuochi artificiali debbono essere denunciate con 15 giorni di anticipo, alle competenti autorità di pubblica sicurezza.
4. In caso di incendio e/o di danneggiamenti da esplosione, il responsabile degli impianti o dei fuochi di artificio è obbligato al versamento, in favore del proprietario del bosco, delle spese di estinzione dell'incendio e di ricostituzione dell'area danneggiata
5. I fuochi di artificio connessi con manifestazioni pubbliche, che interessino superfici boscate poste a distanza inferiore ad 1 chilometro, possono essere autorizzate con ordinanza del Sindaco, con la quale debbono essere definite tutte le prescrizioni necessarie per scongiurare pericoli di incendio. Sono a carico del Comune gli oneri richiesti per l'attività di prevenzione, di controllo e di eventuale bonifica della zona, nonché il risarcimento di eventuali danni a terzi ed al patrimonio boschivo.

PREVENZIONE E RECUPERO STRUTTURALE

La selvicoltura preventiva

La prevenzione dagli incendi generalmente definita "selvicolturale" comprende interventi anche non necessariamente di trattamento al bosco. Si differenziano da essi gli interventi selvicolturali tipici, che agiscono direttamente sugli individui arborei. Per questi motivi è opportuno distinguere la "prevenzione selvicolturale" dalla "selvicoltura preventiva" (Bovio, 1995) pur trattandosi di azioni assolutamente correlate, complementari e da realizzare contestualmente.

Per poter adottare nel migliore dei modi le tecniche riconducibili ad una selvicoltura preventiva, è opportuno conoscere alcuni comportamenti del fuoco.

Gli incendi antropici sono solitamente diffusi con atmosfera stabile, quando i combustibili assumono minore umidità. Gli incendi da fulmine o, in generale, gli incendi naturali hanno una diffusibilità prevalentemente lenta e comportamento radente, sotterraneo o misto. Quelli antropici hanno diffusibilità spesso elevata con comportamento radente o di chioma. Molte specie forestali si sono adattate a condizioni di incendi radenti, anche se estesi e sono capaci di reagire positivamente con abbondante rinnovazione. Ne è un esempio il pino d'Aleppo, definito infatti una specie "pirofita generativa attiva", cioè in grado di salvaguardare la specie, attraverso una abbondante disseminazione adoperata proprio a seguito di un incendio. I meccanismi sono vari. Spesso i semenzali si affermano di più dopo un incendio radente rispetto a dove non è passato il fuoco. Per contro, dove si verifica elevata intensità lineare e severità, la rinnovazione è assai inferiore rispetto ad aree non percorse. Questa situazione si riscontra anche per specie normalmente non considerate pirofite come il faggio, per il quale recenti indagini hanno dimostrato un incremento dell'affermarsi dei semenzali dopo incendi di media severità (Ascoli et al., 2014).

Il fuoco influenza aspetti fisici, chimici e biologici dell'ecosistema, in misura rapportata all'intensità del fronte di fiamma e alle caratteristiche dell'ecosistema stesso. La resistenza al fuoco dipende dalle caratteristiche della specie e aumenta con l'età degli individui. La severità che esprime le

fonte: http://burc.regione.campania.it

variazioni e gli effetti conseguenti all'impatto del fuoco sull'ecosistema (Hardy, 2005) varia con le caratteristiche del sito e con il comportamento del fuoco (Kuenzi e Fulè, 2008). Le conseguenze dell'incendio possono manifestarsi con effetti riscontrabili:

- subito o entro pochi mesi;
- a breve termine, da pochi mesi a qualche anno dall'evento;
- a lungo termine, dopo molti anni.

Le conseguenze degli eventi passati e la loro influenza nel tempo, impongono di considerare il regime di incendio che dipende da:

- clima, sia attuale sia del passato remoto;
- intensità del fronte di fiamma;
- stagione di massima frequenza;
- estensione media dell'evento;
- tipo di incendio (sotterraneo, radente e di chioma);
- frequenza nel tempo su una determinata area;
- intervallo, inteso come valore medio del tempo intercorso tra un incendio e quello precedente.

Il bosco in Italia si espande al ritmo di circa 35.000 ha/anno, formando coperture di invasione (Corona et al., 2012) su cui possono facilmente diffondersi fronti di fiamma veloci. Ciò comporta un aumento del rischio di incendio (Moreira et al., 2011). Un'appropriata pianificazione selvicolturale è particolarmente importante, soprattutto nell'ambiente mediterraneo, poiché è una delle principali attività per contenere il rischio (Raftoyannis et al., 2014).

Gli interventi di gestione del combustibile nelle zone di interfaccia urbano-foresta mirano all'esclusione del rischio di incendio con energica riduzione del carico e modifica dei combustibili. Questa impostazione gestionale prevede di realizzare lo spazio difensivo intorno ai fabbricati, sia per proteggerli da un eventuale incendio, sia per limitare i danni.

Invece, un approccio che tende ad una gestione intelligente AIB mira alle aree più a rischio dove i combustibili possono essere complessivamente ridotti, a livello di paesaggio, con la selvicoltura di prevenzione e/o con, ad esempio, il fuoco prescritto. Questa impostazione indirizza gli interventi di prevenzione, differenziandoli per obiettivi e per modalità, rapportati ai caratteri del bosco.

Nei piani AIB, previsti dalla legge 353/2000, si indicano le caratteristiche delle coperture forestali per descrivere gli interventi di selvicoltura capaci di regolare la probabile intensità, le dimensioni, la frequenza degli incendi anche in rapporto allo stadio fenologico e alle caratteristiche strutturali del popolamento forestale (Nocentini e Coll, 2013).

Le attività di prevenzione strutturale di competenza della DG 07 per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali della Regione Campania

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le informazioni riportate in questi paragrafi, relative alle attività selvicolturali di prevenzione degli incendi boschivi di competenza della Direzione Generale 50.07.00 per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali della Regione Campania, sono state comunicate con nota prot. reg. n.216502/2024 e n. 228952/2024.
I dati riguardano gli interventi di manutenzione boschiva posti in essere dagli Enti delegati ex L.R. n. 11/ 1996 per gli anni 2021, 2022 e 2023 e l'elenco dei cantieri per gli anni 2021, 2022 e 2023 realizzati a cura della SMA CAMPANIA.
Il dettaglio dei predetti interventi per le annualità 2021, 2022 e 2023 sono inseriti in allegato n.8.

Le attività di prevenzione condotte nelle aree protette

La tutela delle specie e degli habitat in Campania è garantita da un sistema di aree protette regionali e nazionali che possiamo riassumere come segue:

1. Parchi Nazionali;
2. Parchi Regionali;
3. Riserve Naturali Statali;
4. Riserve Naturali Regionali.

In particolare, in Campania sono presenti:

- n. 2 parchi nazionali (Parco Nazionale del Vesuvio e Parco Nazionale del Cilento - Vallo di Diano e Alburni);
- n. 9 parchi regionali (Monti Picentini, Partenio, Matese, Taburno-Camposauro, Monti Lattari, Campi Flegrei, Fiume Sarno, Roccamonfina-Foce Garigliano, Colline di Napoli);
- n. 5 riserve naturali statali (Isola di Vivara, Castelvolturno, Cratere degli Astroni, Tirone - Alto Vesuvio, Valle delle Marzano, Lago di Falciano);
- n. 2 riserve naturali regionali (Foce Volturno/Costa Licola – Lago Falciano, Foce Sele-Tanagro-Monti Eremita-Marzano);
- n. 4 aree protette di altro tipo (Oasi Bosco di San Silvestro, Area naturale Baia di Ieranto, Oasi naturale di Monte Polveracchio, Parco naturale Diecimare).
- n. 4 aree marine protette (Area Marina Protetta Punta Campanella, Parco sommerso di Baia, Parco sommerso di Gaiola, Riserva Marina Punta Campanella).

fonte: http://burc.regione.campania.it

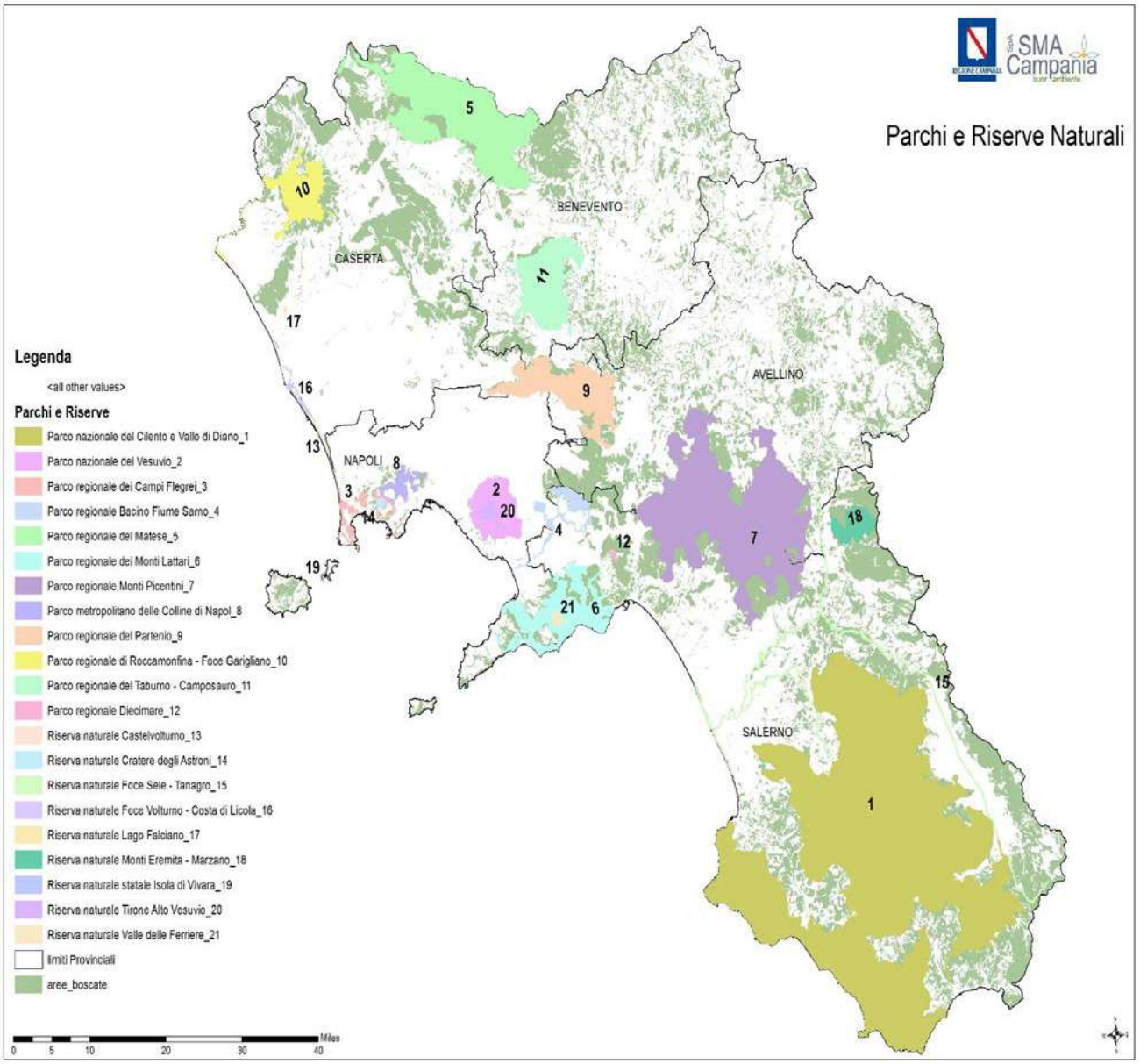


Figura 1: Parchi e Riserve Naturali in Regione Campania.

Come già accennato nell'introduzione, il D. Lgs. n. 177/2016 che ha soppresso il Corpo Forestale dello Stato, confluito nell'Arma dei Carabinieri, ed attribuito alcune funzioni al Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, tra cui le competenze in materia di incendi boschivi, ha conferito ai Carabinieri Forestali le seguenti funzioni (art. 7 comma 2):

- lett. i) sorveglianza sui territori delle aree naturali protette di rilevanza nazionale e internazionale, nonché' delle altre aree protette secondo le modalità previste dalla legislazione vigente, ad eccezione delle acque marine confinanti con le predette aree;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- lett. l) tutela e salvaguardia delle riserve naturali statali riconosciute di importanza nazionale e internazionale, nonché' degli altri beni destinati alla conservazione della biodiversità animale e vegetale;
- lett. z) ferme restando le attribuzioni del Corpo nazionale dei vigili del fuoco di cui all'articolo 9, commi 1 e 2, con protocollo di intesa tra l'Arma dei carabinieri ed il Corpo nazionale dei vigili del fuoco sono definite le operazioni di spegnimento a terra degli incendi boschivi nelle aree di cui all'articolo 7, comma 2, lettera i), svolte dalle unità specialistiche dell'Arma dei carabinieri (comma introdotto dal D.lgs. n. 12 dicembre 2017, n. 228).

Rete Natura 2000

Natura 2000 è il principale strumento della politica dell'Unione Europea per la conservazione della biodiversità. Si tratta di una rete ecologica diffusa su tutto il territorio dell'Unione, istituita ai sensi della Direttiva 92/43/CEE "Habitat" per garantire il mantenimento a lungo termine degli habitat naturali e delle specie di flora e fauna minacciati o rari a livello comunitario.

La Rete Natura 2000 è costituita dai Siti di Interesse Comunitario (SIC), identificati dagli Stati Membri secondo quanto stabilito dalla Direttiva Habitat, che vengono successivamente designati quali Zone Speciali di Conservazione (ZSC), e comprende anche le Zone di Protezione Speciale (ZPS) istituite ai sensi della Direttiva 2009/147/CE "Uccelli" concernente la conservazione degli uccelli selvatici.

Le aree che compongono la Rete Natura 2000 non sono riserve rigidamente protette dove le attività umane sono escluse; la Direttiva Habitat intende garantire la protezione della natura tenendo anche "conto delle esigenze economiche, sociali e culturali, nonché delle particolarità regionali e locali" (Art. 2). Soggetti privati possono essere proprietari dei siti Natura 2000, assicurandone una gestione sostenibile sia dal punto di vista ecologico che economico.

fonte: http://burc.regione.campania.it

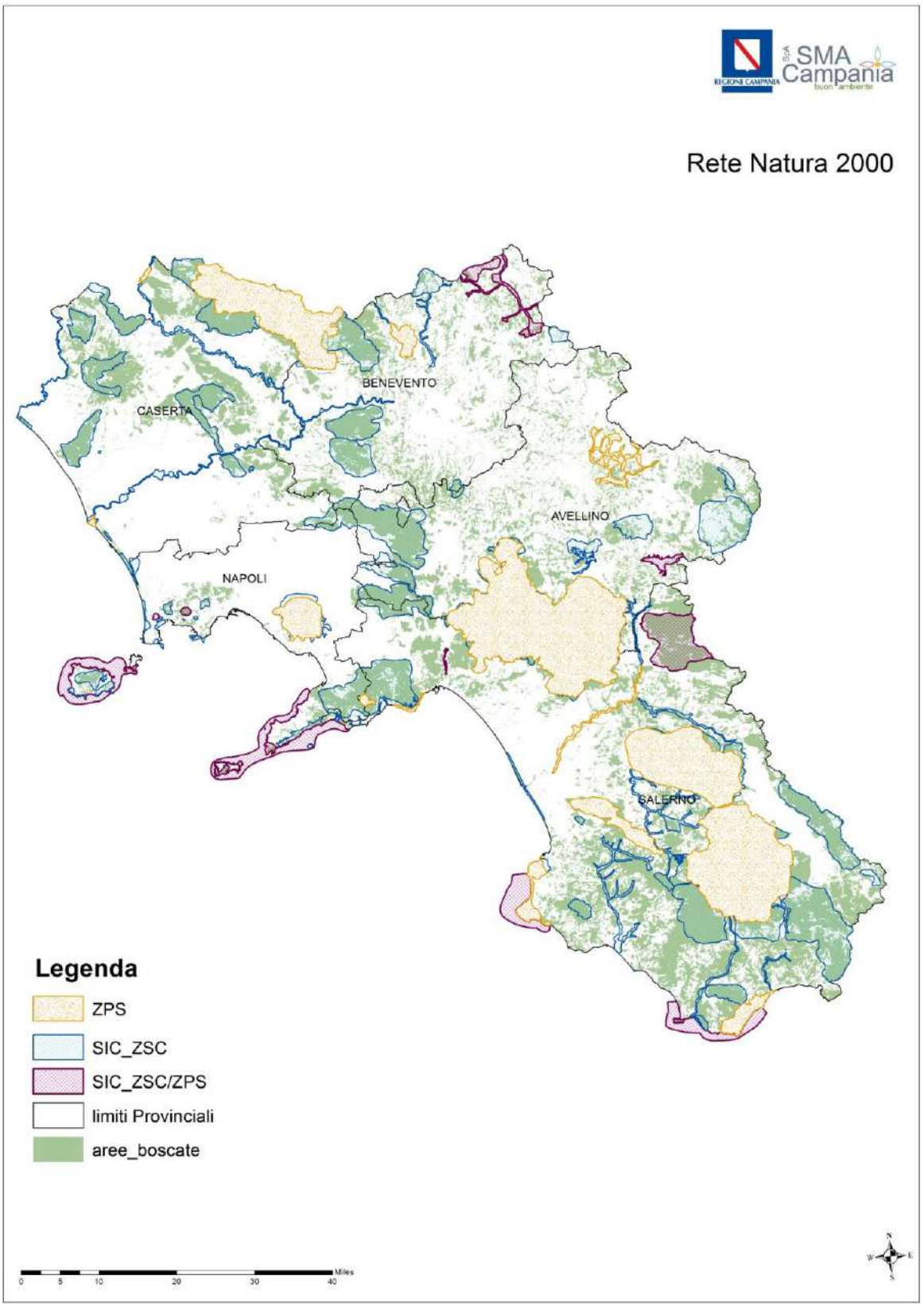


Figura 2: Rete Natura 2000 (ZPS, SIC, ZSC) in Regione Campania

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione/Provincia Autonoma	CODICE	DENOMINAZIONE	Superficie	Lunghezza	Coordinate geografiche		MAPPE	FORMULARI STANDARD
					Longitudine	Latitudine		
			(Ha)	(Km)	(Gradi decimali)			
Campania	IT8010018	Variconi	194	0	13,9319	41,0206	IT8010018_A4-vert.jpg	Site_IT8010018.pdf
Campania	IT8010026	Matese	25932	0	14,3930	41,3979	IT8010026_A4-vert.jpg	Site_IT8010026.pdf
Campania	IT8010030	Le Mortine	275	0	14,0980	41,4720	IT8010030_A4-vert.jpg	Site_IT8010030.pdf
Campania	IT8020006	Bosco di Castelvetere in Val Fortore	1468	0	14,9228	41,4464	IT8020006_A4-vert.jpg	Site_IT8020006.pdf
Campania	IT8020015	Invaso del Fiume Tammaro	2239	0	14,7235	41,3199	IT8020015_A4-vert.jpg	Site_IT8020015.pdf
Campania	IT8020016	Sorgenti e alta Valle del Fiume Fortore	2512	0	14,9756	41,4158	IT8020016_A3-vert.jpg	Site_IT8020016.pdf
Campania	IT8030007	Cratere di Astroni	253	0	14,1497	40,8447	IT8030007_A4-vert.jpg	Site_IT8030007.pdf
Campania	IT8030010	Fondali marini di Ischia, Procida e Vivara	6116	0	13,9225	40,7569	IT8030010_A4-vert.jpg	Site_IT8030010.pdf
Campania	IT8030011	Fondali marini di Punta Campanella e Capri	8491	0	14,4344	40,6031	IT8030011_A3-oriz.jpg	Site_IT8030011.pdf
Campania	IT8030012	Isola di Vivara	36	0	13,9928	40,7439	IT8030012_A4-vert.jpg	Site_IT8030012.pdf
Campania	IT8030014	Lago d'Averno	125	0	14,0761	40,8381	IT8030014_A4-vert.jpg	Site_IT8030014.pdf
Campania	IT8030024	Punta Campanella	390	0	14,3350	40,5811	IT8030024_A4-vert.jpg	Site_IT8030024.pdf
Campania	IT8030037	Vesuvio e Monte Somma	6251	0	14,4206	40,8222	IT8030037_A3-vert.jpg	Site_IT8030037.pdf
Campania	IT8030038	Corpo centrale e rupi costiere occidentali dell'Isola di Capri	388	0	14,2239	40,5483	IT8030038_A4-vert.jpg	Site_IT8030038.pdf
Campania	IT8030039	Settore e rupi costiere orientali dell'Isola di Capri	96	0	14,2592	40,5542	IT8030039_A4-vert.jpg	Site_IT8030039.pdf
Campania	IT8040007	Lago di Conza della Campania	1214	0	15,3358	40,8808	IT8040007_A4-oriz.jpg	Site_IT8040007.pdf
Campania	IT8040021	Picentini	63728	0	14,9980	40,7071	IT8040021_A4-vert.jpg	Site_IT8040021.pdf
Campania	IT8040022	Boschi e Sorgenti della Baronia	3478	0	15,2387	41,0305	IT8040022_A4-vert.jpg	Site_IT8040022.pdf
Campania	IT8050008	Capo Palinuro	156	0	15,2811	40,0272	IT8050008_A4-vert.jpg	Site_IT8050008.pdf
Campania	IT8050009	Costiera amalfitana tra Maiori e il Torrente Bonea	325	0	14,6788	40,6357	IT8050009_A3-oriz.jpg	Site_IT8050009.pdf
Campania	IT8050020	Massiccio del Monte Eremita	10570	0	15,3431	40,7303	IT8050020_A4-vert.jpg	Site_IT8050020.pdf
Campania	IT8050021	Medio corso del Fiume Sele - Persano	1515	0	15,1351	40,6023	IT8050021_A3-vert.jpg	Site_IT8050021.pdf
Campania	IT8050036	Parco marino di S. Maria di Castellabate	5019	0	14,9178	40,2833	IT8050036_A3-vert.jpg	Site_IT8050036.pdf
Campania	IT8050037	Parco marino di Punta degli Infreschi	4914	0	15,3733	39,9922	IT8050037_A4-oriz.jpg	Site_IT8050037.pdf
Campania	IT8050045	Sorgenti del Vallone delle Ferriere di Amalfi	459	0	14,5799	40,6591	IT8050045_A4-vert.jpg	Site_IT8050045.pdf
Campania	IT8050046	Monte Cervati e dintorni	36912	0	15,4543	40,3099	IT8050046_A3-vert.jpg	Site_IT8050046.pdf
Campania	IT8050047	Costa tra Marina di Camerota e Policastro Bussentino	3276	0	15,4492	40,0353	IT8050047_A3-vert.jpg	Site_IT8050047.pdf
Campania	IT8050048	Costa tra Punta Tresino e le Ripe Rosse	2841	0	14,9465	40,2463	IT8050048_A3-vert.jpg	Site_IT8050048.pdf
Campania	IT8050053	Monti Soprano, Vesole e Gole del Fiume Calore Salernitano	5974	0	15,1632	40,4132	IT8050053_A3-vert.jpg	Site_IT8050053.pdf
Campania	IT8050055	Alburni	25368	0	15,3365	40,5116	IT8050055_A3-vert.jpg	Site_IT8050055.pdf
Campania	IT8050056	Fiume Irno	100	0	14,7739	40,6999	IT8050056_A3-vert.jpg	Site_IT8050056.pdf

Tabella 1: elenco completo zone ZPS Regione Campania (agg. Dic-2023 Ministero Ambiente).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione/Provincia Autonoma	CODICE	DENOMINAZIONE	ZSC	Superficie	Lunghezza	Coordinate geografiche		MAPPE	FORMULARI STANDARD
						Longitudine	Latitudine		
				(Ha)	(Km)	(Gradi decimali)			
Campania	IT8010004	Bosco di S. Silvestro	sì	81	0	14,3314	41,1022	IT8010004_A4-vert.jpg	Site_IT8010004.pdf
Campania	IT8010005	Catena di Monte Cesima	sì	3427	0	14,0164	41,4117	IT8010005_A3-vert.jpg	Site_IT8010005.pdf
Campania	IT8010006	Catena di Monte Maggiore	sì	5184	0	14,2142	41,2006	IT8010006_A3-vert.jpg	Site_IT8010006.pdf
Campania	IT8010010	Lago di Carinola	sì	20	0	13,9608	41,1494	IT8010010_A4-vert.jpg	Site_IT8010010.pdf
Campania	IT8010013	Matese Casertano	sì	22216	0	14,3339	41,4261	IT8010013_A3-oriz.jpg	Site_IT8010013.pdf
Campania	IT8010015	Monte Massico	sì	3846	0	13,9192	41,1761	IT8010015_A3-vert.jpg	Site_IT8010015.pdf
Campania	IT8010016	Monte Tifata	sì	1420	0	14,2856	41,1094	IT8010016_A3-vert.jpg	Site_IT8010016.pdf
Campania	IT8010017	Monti di Mignano Montelungo	sì	2487	0	13,9344	41,3864	IT8010017_A4-vert.jpg	Site_IT8010017.pdf
Campania	IT8010019	Pineta della Foce del Garigliano	sì	185	0	13,7839	41,2117	IT8010019_A4-vert.jpg	Site_IT8010019.pdf
Campania	IT8010020	Pineta di Castelvolturno	sì	90	0	13,9678	40,9961	IT8010020_A4-vert.jpg	Site_IT8010020.pdf
Campania	IT8010021	Pineta di Patria	sì	313	0	14,0131	40,9406	IT8010021_A4-vert.jpg	Site_IT8010021.pdf
Campania	IT8010022	Vulcano di Roccamonfina	sì	3816	0	13,9564	41,2931	IT8010022_A3-vert.jpg	Site_IT8010022.pdf
Campania	IT8010027	Fiumi Volturno e Calore Beneventano	sì	4924	0	14,3725	41,2700	IT8010027_A3-vert.jpg	Site_IT8010027.pdf
Campania	IT8010028	Foce Volturno - Variconi	sì	303	0	13,9311	41,0214	IT8010028_A4-vert.jpg	Site_IT8010028.pdf
Campania	IT8010029	Fiume Garigliano	sì	481	0	13,8292	41,2806	IT8010029_A3-vert.jpg	Site_IT8010029.pdf
Campania	IT8020001	Alta Valle del Fiume Tammaro	sì	360	0	14,7056	41,3456	IT8020001_A3-vert.jpg	Site_IT8020001.pdf
Campania	IT8020004	Bosco di Castelfranco in Miscano	sì	893	0	15,1067	41,3144	IT8020004_A4-vert.jpg	Site_IT8020004.pdf
Campania	IT8020006	Bosco di Castelvetere in Val Fortore	sì	1468	0	14,9228	41,4464	IT8020006_A4-vert.jpg	Site_IT8020006.pdf
Campania	IT8020007	Camposauro	sì	5508	0	14,5911	41,1742	IT8020007_A3-vert.jpg	Site_IT8020007.pdf
Campania	IT8020008	Massiccio del Taburno	sì	5321	0	14,5806	41,1114	IT8020008_A3-vert.jpg	Site_IT8020008.pdf
Campania	IT8020009	Pendici meridionali del Monte Mutria	sì	14597	0	14,5508	41,3306	IT8020009_A3-vert.jpg	Site_IT8020009.pdf
Campania	IT8020014	Bosco di Castelpagano e Torrente Tammarecchia	sì	3061	0	14,7906	41,3617	IT8020014_A3-vert.jpg	Site_IT8020014.pdf
Campania	IT8020016	Sorgenti e alta Valle del Fiume Fortore	sì	2512	0	14,9756	41,4158	IT8020016_A3-vert.jpg	Site_IT8020016.pdf
Campania	IT8030001	Aree umide del Cratere di Agnano	sì	44	0	14,1725	40,8306	IT8030001_A4-vert.jpg	Site_IT8030001.pdf
Campania	IT8030002	Capo Miseno	sì	50	0	14,0858	40,7833	IT8030002_A4-vert.jpg	Site_IT8030002.pdf
Campania	IT8030003	Collina dei Camaldoli	sì	261	0	14,1972	40,8567	IT8030003_A4-vert.jpg	Site_IT8030003.pdf
Campania	IT8030005	Corpo centrale dell'Isola di Ischia	sì	1310	0	13,9086	40,7306	IT8030005_A3-vert.jpg	Site_IT8030005.pdf
Campania	IT8030006	Costiera amalfitana tra Nerano e Positano	sì	980	0	14,4094	40,6081	IT8030006_A3-vert.jpg	Site_IT8030006.pdf
Campania	IT8030007	Cratere di Astroni	sì	253	0	14,1497	40,8447	IT8030007_A4-vert.jpg	Site_IT8030007.pdf
Campania	IT8030008	Dorsale dei Monti Lattari	sì	14564	0	14,5814	40,6817	IT8030008_A3-vert.jpg	Site_IT8030008.pdf
Campania	IT8030009	Foce di Licola	sì	147	0	14,0486	40,8542	IT8030009_A4-vert.jpg	Site_IT8030009.pdf
Campania	IT8030010	Fondali marini di Ischia, Procida e Vivara	sì	6116	0	13,9225	40,7569	IT8030010_A4-vert.jpg	Site_IT8030010.pdf
Campania	IT8030011	Fondali marini di Punta Campanella e Capri	sì	8491	0	14,4344	40,6031	IT8030011_A3-oriz.jpg	Site_IT8030011.pdf
Campania	IT8030012	Isola di Vivara	sì	36	0	13,9928	40,7439	IT8030012_A4-vert.jpg	Site_IT8030012.pdf
Campania	IT8030013	Isolotto di S. Martino e dintorni	sì	14	0	14,0414	40,7986	IT8030013_A4-vert.jpg	Site_IT8030013.pdf
Campania	IT8030014	Lago d'Averno	sì	125	0	14,0761	40,8381	IT8030014_A4-vert.jpg	Site_IT8030014.pdf
Campania	IT8030015	Lago del Fusaro	sì	192	0	14,0519	40,8228	IT8030015_A4-vert.jpg	Site_IT8030015.pdf
Campania	IT8030016	Lago di Lucrino	sì	10	0	14,0800	40,8289	IT8030016_A4-vert.jpg	Site_IT8030016.pdf
Campania	IT8030017	Lago di Miseno	sì	79	0	14,0725	40,7922	IT8030017_A4-vert.jpg	Site_IT8030017.pdf
Campania	IT8030018	Lago di Patria	sì	507	0	14,0356	40,9375	IT8030018_A3-vert.jpg	Site_IT8030018.pdf
Campania	IT8030019	Monte Barbaro e Cratere di Campiglione	sì	358	0	14,1056	40,8525	IT8030019_A4-vert.jpg	Site_IT8030019.pdf
Campania	IT8030020	Monte Nuovo	sì	30	0	14,0881	40,8350	IT8030020_A4-vert.jpg	Site_IT8030020.pdf
Campania	IT8030021	Monte Somma	sì	3076	0	14,4392	40,8472	IT8030021_A3-vert.jpg	Site_IT8030021.pdf
Campania	IT8030022	Pinete dell'Isola di Ischia	sì	66	0	13,9406	40,7300	IT8030022_A4-vert.jpg	Site_IT8030022.pdf
Campania	IT8030023	Porto Paone di Nisida	sì	4,07	0	14,1600	40,7950	IT8030023_A4-vert.jpg	Site_IT8030023.pdf
Campania	IT8030024	Punta Campanella	sì	390	0	14,3350	40,5811	IT8030024_A4-vert.jpg	Site_IT8030024.pdf
Campania	IT8030026	Rupi costiere dell'Isola di Ischia	sì	685	0	13,9406	40,7100	IT8030026_A3-oriz.jpg	Site_IT8030026.pdf
Campania	IT8030027	Scoglio del Vervece	sì	3,89	0	14,3252	40,6187	IT8030027_A4-vert.jpg	Site_IT8030027.pdf
Campania	IT8030032	Stazioni di Cyanidium caldarium di Pozzuoli	sì	4,26	0	14,1425	40,8297	IT8030032_A4-vert.jpg	Site_IT8030032.pdf
Campania	IT8030034	Stazione di Cyperus polystachyus di Ischia	sì	14	0	13,9375	40,7244	IT8030034_A4-vert.jpg	Site_IT8030034.pdf
Campania	IT8030036	Vesuvio	sì	3412	0	14,4314	40,8208	IT8030036_A3-vert.jpg	Site_IT8030036.pdf
Campania	IT8030038	Corpo centrale e rupi costiere occidentali dell'Isola di Capri	sì	388	0	14,2239	40,5483	IT8030038_A4-vert.jpg	Site_IT8030038.pdf
Campania	IT8030039	Settore e rupi costiere orientali dell'Isola di Capri	sì	96	0	14,2592	40,5542	IT8030039_A4-vert.jpg	Site_IT8030039.pdf
Campania	IT8030040	Fondali Marini di Baia	sì	180	0	14,0858	40,8250	IT8030040_A4-vert.jpg	Site_IT8030040.pdf

Tab. 2/1: elenco completo zone SIC-ZSC Regione Campania (agg. Dic-2023 Ministero Ambiente).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione/Provincia Autonoma	CODICE	DENOMINAZIONE	ZSC	Superficie	Lunghezza	Coordinate geografiche		MAPPE	FORMULARI STANDARD
						Longitudine	Latitudine		
				(Ha)	(Km)	(Gradi decimali)			
Campania	IT8040003	Alta Valle del Fiume Ofanto	sì	590	0	15,1403	40,8917	IT8040003_A3-vert.jpg	Site_IT8040003.pdf
Campania	IT8040004	Boschi di Guardia dei Lombardi e Andretta	sì	2919	0	15,2544	40,9456	IT8040004_A4-vert.jpg	Site_IT8040004.pdf
Campania	IT8040005	Bosco di Zampaglione (Calitri)	sì	9514	0	15,4808	40,9383	IT8040005_A3-vert.jpg	Site_IT8040005.pdf
Campania	IT8040006	Dorsale dei Monti del Partenio	sì	15641	0	14,6789	40,9631	IT8040006_A3-vert.jpg	Site_IT8040006.pdf
Campania	IT8040007	Lago di Conza della Campania	sì	1214	0	15,3358	40,8808	IT8040007_A4-oriz.jpg	Site_IT8040007.pdf
Campania	IT8040008	Lago di S. Pietro - Aquilaverde	sì	604	0	15,4981	41,0206	IT8040008_A3-vert.jpg	Site_IT8040008.pdf
Campania	IT8040009	Monte Accelica	sì	4795	0	14,9856	40,7497	IT8040009_A3-vert.jpg	Site_IT8040009.pdf
Campania	IT8040010	Monte Cervialto e Montagnone di Nusco	sì	11884	0	15,1222	40,7997	IT8040010_A4-vert.jpg	Site_IT8040010.pdf
Campania	IT8040011	Monte Terminio	sì	9359	0	14,9497	40,8328	IT8040011_A4-vert.jpg	Site_IT8040011.pdf
Campania	IT8040012	Monte Tuoro	sì	2188	0	14,9422	40,9217	IT8040012_A4-vert.jpg	Site_IT8040012.pdf
Campania	IT8040013	Monti di Lauro	sì	7040	0	14,6636	40,8408	IT8040013_A3-oriz.jpg	Site_IT8040013.pdf
Campania	IT8040014	Piana del Dragone	sì	686	0	14,9458	40,8903	IT8040014_A4-vert.jpg	Site_IT8040014.pdf
Campania	IT8040017	Pietra Maula (Taurano, Visciano)	sì	3526	0	14,6386	40,9000	IT8040017_A3-vert.jpg	Site_IT8040017.pdf
Campania	IT8040018	Querceta dell'Incoronata (Nusco)	sì	1362	0	15,1325	40,9189	IT8040018_A3-oriz.jpg	Site_IT8040018.pdf
Campania	IT8040020	Bosco di Montefusco Irpino	sì	713	0	14,8303	41,0408	IT8040020_A4-vert.jpg	Site_IT8040020.pdf
Campania	IT8050001	Alta Valle del Fiume Bussento	sì	625	0	15,5594	40,2053	IT8050001_A4-vert.jpg	Site_IT8050001.pdf
Campania	IT8050002	Alta Valle del Fiume Calore Lucano (Salernitano)	sì	4668	0	15,3014	40,3917	IT8050002_A3-vert.jpg	Site_IT8050002.pdf
Campania	IT8050006	Balze di Teggiano	sì	1201	0	15,4478	40,3978	IT8050006_A3-vert.jpg	Site_IT8050006.pdf
Campania	IT8050007	Basso corso del Fiume Bussento	sì	414	0	15,4969	40,1033	IT8050007_A4-vert.jpg	Site_IT8050007.pdf
Campania	IT8050008	Capo Palinuro	sì	156	0	15,2811	40,0272	IT8050008_A4-vert.jpg	Site_IT8050008.pdf
Campania	IT8050010	Fasce litoranee a destra e a sinistra del Fiume Sele	sì	630	0	14,9433	40,4836	IT8050010_A3-vert.jpg	Site_IT8050010.pdf
Campania	IT8050011	Fascia interna di Costa degli Infreschi e della Masseta	sì	701	0	15,4358	40,0200	IT8050011_A4-vert.jpg	Site_IT8050011.pdf
Campania	IT8050012	Fiume Alento	sì	3024	0	15,1733	40,2689	IT8050012_A3-vert.jpg	Site_IT8050012.pdf
Campania	IT8050013	Fiume Mingardo	sì	1638	0	15,4186	40,1392	IT8050013_A3-vert.jpg	Site_IT8050013.pdf
Campania	IT8050016	Grotta di Morigerati	sì	2,94	1	15,5494	40,1442	IT8050016_A4-vert.jpg	Site_IT8050016.pdf
Campania	IT8050018	Isolotti Li Galli	sì	69	0	14,4328	40,5806	IT8050018_A4-vert.jpg	Site_IT8050018.pdf
Campania	IT8050019	Lago Cessuta e dintorni	sì	546	0	15,7819	40,2647	IT8050019_A4-vert.jpg	Site_IT8050019.pdf
Campania	IT8050020	Massiccio del Monte Eremita	sì	10570	0	15,3431	40,7303	IT8050020_A4-vert.jpg	Site_IT8050020.pdf
Campania	IT8050022	Montagne di Casalbuono	sì	17123	0	15,6325	40,1778	IT8050022_A3-vert.jpg	Site_IT8050022.pdf
Campania	IT8050023	Monte Bulgheria	sì	2400	0	15,3986	40,0692	IT8050023_A4-vert.jpg	Site_IT8050023.pdf
Campania	IT8050024	Monte Cervati, Centaurino e Montagne di Laurino	sì	27898	0	15,4339	40,2647	IT8050024_A3-vert.jpg	Site_IT8050024.pdf
Campania	IT8050025	Monte della Stella	sì	1179	0	15,0603	40,2458	IT8050025_A3-vert.jpg	Site_IT8050025.pdf
Campania	IT8050026	Monte Licosa e dintorni	sì	1096	0	14,9317	40,2475	IT8050026_A3-vert.jpg	Site_IT8050026.pdf
Campania	IT8050027	Monte Mai e Monte Monna	sì	10116	0	14,8658	40,7803	IT8050027_A4-vert.jpg	Site_IT8050027.pdf
Campania	IT8050028	Monte Motola	sì	4690	0	15,4764	40,3650	IT8050028_A3-oriz.jpg	Site_IT8050028.pdf
Campania	IT8050030	Monte Sacro e dintorni	sì	9634	0	15,3492	40,2233	IT8050030_A3-vert.jpg	Site_IT8050030.pdf
Campania	IT8050031	Monte Soprano e Monte Vesole	sì	5674	0	15,1814	40,3939	IT8050031_A4-vert.jpg	Site_IT8050031.pdf
Campania	IT8050032	Monte Tresino e dintorni	sì	1339	0	14,9672	40,3264	IT8050032_A3-vert.jpg	Site_IT8050032.pdf
Campania	IT8050033	Monti Alburni	sì	23622	0	15,3483	40,4978	IT8050033_A3-vert.jpg	Site_IT8050033.pdf
Campania	IT8050034	Monti della Maddalena	sì	8511	0	15,6536	40,3706	IT8050034_A4-vert.jpg	Site_IT8050034.pdf
Campania	IT8050036	Parco marino di S. Maria di Castellabate	sì	5019	0	14,9178	40,2833	IT8050036_A3-vert.jpg	Site_IT8050036.pdf
Campania	IT8050037	Parco marino di Punta degli Infreschi	sì	4914	0	15,3733	39,9922	IT8050037_A4-oriz.jpg	Site_IT8050037.pdf
Campania	IT8050038	Pareti rocciose di Cala del Cefalo	sì	38	0	15,3306	40,0214	IT8050038_A4-vert.jpg	Site_IT8050038.pdf
Campania	IT8050039	Pineta di Sant'Iconio	sì	358	0	15,3336	40,0206	IT8050039_A4-vert.jpg	Site_IT8050039.pdf
Campania	IT8050040	Rupi costiere della Costa degli Infreschi e della Masseta	sì	273	0	15,4400	40,0156	IT8050040_A4-vert.jpg	Site_IT8050040.pdf
Campania	IT8050041	Scoglio del Mingardo e spiaggia di Cala del Cefalo	sì	71	0	15,3303	40,0189	IT8050041_A4-vert.jpg	Site_IT8050041.pdf
Campania	IT8050042	Stazione a Genista cilentana di Ascea	sì	5,39	0	15,1817	40,1250	IT8050042_A4-vert.jpg	Site_IT8050042.pdf
Campania	IT8050049	Fiumi Tanagro e Sele	sì	3677	0	15,2328	40,6581	IT8050049_A4-vert.jpg	Site_IT8050049.pdf
Campania	IT8050050	Monte Sottano	sì	212	0	15,0753	40,4100	IT8050050_A4-vert.jpg	Site_IT8050050.pdf
Campania	IT8050051	Valloni della Costiera Amalfitana	sì	227	0	14,6208	40,6578	IT8050051_A3-vert.jpg	Site_IT8050051.pdf
Campania	IT8050052	Monti di Eboli, Monte Polveracchio, Monte Boschetiello e Vallone della Caccia di Senerchia	sì	14307	0	15,1222	40,7094	IT8050052_A4-vert.jpg	Site_IT8050052.pdf
Campania	IT8050054	Costiera Amalfitana tra Maiori e il Torrente Bonea	sì	413	0	14,7031	40,6481	IT8050054_A3-oriz.jpg	Site_IT8050054.pdf
Campania	IT8050056	Fiume Irno	sì	100	0	14,7739	40,6999	IT8050056_A3-vert.jpg	Site_IT8050056.pdf

Tab. 2/2: elenco completo zone SIC-ZSC Regione Campania (agg. Dic-2023 Ministero Ambiente).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nella tabella che segue è riportata la ripartizione della superficie forestale nelle aree succitate, suddivisa per forma di governo, nel rispetto della Sintesi dei risultati del terzo Inventario Forestale Nazionale INFC2015.

	Bosco		Altre terre boscate		Boschi alti		Impianti di arboricoltura da legno		Boschi bassi, Boschi radi e Boscaglie		Arbusteti		Aree boscate inaccessibili o non classificate	
In parchi nazionali	area	ES	area	ES	area	ES	area	ES	area	ES	area	ES	area	ES
	(ha)	(%)	(ha)	(%)	(ha)	(%)	(ha)	(%)	(ha)	(%)	(ha)	(%)	(ha)	(%)
	89.865	6,5	43.661	11,8	87.716	6,5	2.149	70,2	9.818	25,9	26.889	16,4	6.954	22,9

	Bosco		Altre terre boscate		Bosco		Impianti di arboricoltura da legno		Boschi bassi, Boschi radi e Boscaglie		Arbusteti		Aree boscate inaccessibili o non classificate	
In parchi naturali regionali	area	ES	area	ES	area	ES	area	ES	area	ES	area	ES	area	ES
	(ha)	(%)	(ha)	(%)	(ha)	(%)	(ha)	(%)	(ha)	(%)	(ha)	(%)	(ha)	(%)
	99.553	5,8	7.675	20,5	99.553	5,8	0	-	1.473	50,0	1.105	57,8	5.097	24,2

	Bosco		Altre terre boscate		Boschi alti e Aree temporaneamente prive di soprassuolo		Impianti di arboricoltura		Boschi bassi, Boschi radi e Boscaglie		Arbusteti		Aree boscate inaccessibili o non classificate	
In riserve naturali regionali	area	ES	area	ES	area	ES	area	ES	area	ES	area	ES	area	ES
	(ha)	(%)	(ha)	(%)	(ha)	(%)	(ha)	(%)	(ha)	(%)	(ha)	(%)	(ha)	(%)
	4.419	28,8	1.105	57,8	4.419	28,8	0	-	737	70,8	368	100,0	0	-

	Bosco		Altre terre boscate		Bosco		Impianti di arboricoltura da legno		Boschi bassi, Boschi radi e Boscaglie		Arbusteti		Aree boscate inaccessibili o non classificate	
In riserve naturali statali	area	ES	area	ES	area	ES	area	ES	area	ES	area	ES	area	ES
	(ha)	(%)	(ha)	(%)	(ha)	(%)	(ha)	(%)	(ha)	(%)	(ha)	(%)	(ha)	(%)
	737	70,8	0	-	737	70,8	0	-	0	-	0	-	0	-

Tabella 3 partizione della superficie forestale nelle aree parchi e riserve naturali (Fonte: Sintesi dei risultati del terzo Inventario Forestale Nazionale INFC 2015).

Il sistema di aree protette sopra riportato viene integrato da uno degli strumenti fondamentali per la conservazione della biodiversità che è la Rete Natura 2000.

In particolare, in Campania, così come certificato dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, al seguente link https://www.mase.gov.it/pagina/sic-zsc-e-zps-italia, sono presenti n. 15 Zone di Protezione Speciale (ZPS), che si estendono su un territorio pari a 178.750 ha e 16 ha nel mare; n. 92 SIC/ZSC (Siti di Importanza Comunitaria/Zone di Conservazione Speciale) a loro volta estesi su un territorio di 321.375 ha e 522 ha a mare. A questi siti si aggiungono n. 16 aree protette inquadrate sia come ZPS che come SIC/ZSC, estese su un territorio pari a 17.304 ha e 24.544 ha nel mare.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Di seguito una tabella riassuntiva.

ZPS					SIC-ZSC					SIC-ZSC / ZPS				
n.siti	superficie a terra		superficie a mare		n.siti	superficie a terra		superficie a mare		n.siti	superficie a terra		superficie a mare	
	superficie (ha)	%	superficie (ha)	%		superficie (ha)	%	superficie (ha)	%		superficie (ha)	%	superficie (ha)	%
15	178,75	13,15	16	0,02	92	321.375	23,65	522	0,06	16	17.304	1,27	24.544	2,99

Tabella 4: partizione della superficie forestale nelle aree parchi e riserve naturali (Ministero Ambiente).

L'art.8 della Legge Quadro n.353/2000, modificata dal Decreto Legge n.120 del 8/9/2021, convertito con Legge n.155 del 8/11/2021, detta le linee guida nella gestione delle attività di prevenzione (commi 1, 2 e 3) e delle attività di contrasto agli incendi boschivi (comma 4) da condurre nelle aree protette.

Il problema degli incendi boschivi, infatti, assume una connotazione assai delicata nelle aree protette, dove i provvedimenti per contenere i danni degli incendi devono essere specificatamente definiti e rapportati alle caratteristiche delle emergenze naturali oggetto di salvaguardia e conservazione.

Nelle aree protette le linee di pianificazione antincendio, seppure integrate al piano AIB regionale, devono soprattutto tener conto la complessità delle emergenze naturalistiche e del loro rapporto con il trauma causato dal fuoco.

Attività condotte nei Parchi Nazionali e nelle Riserve Naturali statali

Il Ministero dell'Ambiente – Direzione per la Protezione della Natura e del Mare, con il contributo dell'Accademia Italiana di Scienze Forestali, anche a seguito dei numerosi e problematici incendi boschivi che hanno investito l'Italia nel 2017, in particolare in diverse aree protette, ha ritenuto necessario procedere all'immediato rinnovo della cartografia AIB dei Parchi Nazionali più critici per gli incendi, senza attendere la scadenza quinquennale dei relativi piani vigenti.

Il lavoro, terminato nel mese di agosto 2018 con una relazione finale e la consegna di una nuova cartografia AIB da parte dell'Accademia Italiana di Scienze Forestali, ha permesso di testare la metodologia del precedente Schema di riferimento e del relativo Manuale (del settembre 2016) contemporaneamente per n. 13 Parchi Nazionali (fra cui entrambi i parchi campani), con dimensioni e problematiche diverse, nonché di perseguire due obiettivi:

- migliorare, ove possibile, la metodologia, anche per avere una maggiore omogeneità nella rappresentazione cartografica a livello nazionale;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- avere subito disponibile una nuova cartografia AIB come valido supporto operativo, sia per la prevenzione che per la lotta attiva contro gli incendi boschivi.

I piani AIB dei Parchi Nazionali del Vesuvio e del Cilento – Vallo di Diano e Alburni, sono elaborati a cadenza periodica e descrivono nel dettaglio tutte le attività di previsione e prevenzione del rischio incendi boschivi condotte dagli Enti gestori.

In particolare, per i Piani di entrambi i parchi, la Regione Campania – DG Lavori Pubblici e Protezione Civile, con nota prot.217997 del 06/05/2020 (per il Parco Nazionale del Vesuvio) e prot.217991 del 06/05/2020 (per il Parco Nazionale del Cilento Vallo di Diano e Alburni), ha posto le proprie osservazioni preventive alle intese, inoltrate sia agli enti gestori dei parchi, che al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.

Relativamente al **Parco Nazionale del Vesuvio**, a seguito di ricevimento della nota di rettifica/integrazione trasmessa dall'Ente Parco e assunta agli atti d'ufficio con prot. 0301692 del 26/06/2020, la DG 50.18 ha comunicato, con nota prot.0161459 del 24/03/2021, il rilascio dell'intesa regionale, in ottemperanza a quanto previsto dall'art.8, comma 2, della L.353/2000 e smi. Successivamente, con nota assunta agli atti prot. N. 155331 del 22/03/2022, l'Ente Nazionale Parco del Vesuvio ha informato che il Ministero della Transizione Ecologica con nota 55558 del 25.05.2021 ha comunicato l'adozione del Piano Pluriennale AIB 2020-2024 del Parco Nazionale del Vesuvio, avvenuta con Decreto Ministeriale n. 138 del 14.04.2021 e pubblicato sulla G.U. n. 103 del 30.04.2021.

Con nota protocollo generale IPA UF94FP U-0002691 del 15/04/2024, in atti con prot. n.194214 del 17/04/2024, il Parco Nazionale del Vesuvio ha trasmesso la Scheda tecnica economica e la Relazione di aggiornamento annuale 2024 (dati 2023) del Piano pluriennale AIB 2020/2024 del Parco, che riporta un inalterato quadro delle risorse operative umane e strumentali impiegate nella prevenzione, previsione e lotta attiva contro gli incendi boschivi, oltre che il rinnovo della convenzione tra l'Ente Parco e i Vigili del Fuoco, scaduta nel 2020.

Non sono significativamente mutate le condizioni della rete stradale, dei viali tagliafuoco, dei punti di approvvigionamento idrico, dei punti di avvistamento e di tutte le infrastrutture e degli impianti utili alla prevenzione degli incendi.

Per quanto riguarda il **Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni**, a seguito delle rettifiche/integrazioni delle incongruenze segnalate, trasmesse dall'Ente Parco ed assunte agli atti con prot.0393855 del 27/08/2020, la Regione, con nota prot.PG/2020/0442341 del 24/09/2020, ha comunicato l'intesa regionale sull'aggiornamento per l'anno 2020.

Il piano AIB 2019-2023 è stato adottato con DM n. 249 del 03/12/2020. Comunicato di adozione del Piano AIB pluriennale pubblicato in GU n. 311 del 16/12/2020.

Con nota prot.4824 del 25/03/2021, assunta agli atti con prot.181914 del 06/04/2021, l'Ente Parco ha trasmesso relazione di aggiornamento annuale 2021 del Piano AIB pluriennale 2019/2023 approvata con determina dirigenziale n.120 del 24/03/2021. Successivamente con nota prot. N. 4549 del 28/03/2022 in atti con prot. N. 1181964 del 04/04/2022 il Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni ha trasmesso la Relazione di aggiornamento annuale 2022 del

fonte: http://burc.regione.campania.it

Piano AIB pluriennale 2019/2023 del Parco approvata con determina dirigenziale n. 204 del 23.03.2022.

Con nota prot. n. 4815 del 31/03/2023, in atti con prot.n. 184489 del 05/04/2023, il Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni ha trasmesso la Relazione di aggiornamento annuale 2023 del Piano AIB pluriennale 2019/2023 del Parco approvata con determina dirigenziale n. 297 del 29.03.2023.

Infine, con nota prot. n. 44637 del 29/03/2024, in atti con prot.n. 173337 del 05/04/2024, il Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni ha trasmesso la Relazione di aggiornamento annuale 2024 del Piano AIB pluriennale del Parco approvata con determina dirigenziale n. 299 del 28.03.2024., da cui si riporta che nel corso del 2024 saranno finanziate una serie di attività di sorveglianza AIB svolte dal Reparto Carabinieri Parco (RCCP) del Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni. E sarà attivata, inoltre, una convenzione con i VV.F.

Recepite le osservazioni regionali e formulate le successive intese, i Piani dei parchi sono resi ufficiali e pubblicati nella relativa pagina web del Ministero della Transizione Ecologica al seguente link: https://www.mase.gov.it/pagina/piani-aib-dei-parchi-nazionali

I Piani delle Riserve Naturali Statali sono comunque resi ufficiali e pubblicati nella relativa pagina web del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, al seguente link: https://www.mase.gov.it/pagina/regione-campania

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Riserva	Riscontro note della DG 18	Sintesi azioni intraprese	Note	Link web
1	Riserva Statale Castel Volturno	Prot.166056 del 26/03/2021	Relazione di aggiornamento annuale per il 2021 del Piano AIB 2017-2021		https://www.mase.gov.it/pagina/regione-campania
2	Riserva Statale Valle delle Ferriere	Prot.166056 del 26/03/2021	Relazione di aggiornamento annuale per il 2021 del Piano AIB 2017-2021		https://www.mase.gov.it/pagina/regione-campania
3	Riserva Statale Tirone-Alto Vesuvio	nessuno	Non risulta sul sito web del Ministero Ambiente		Non risulta sul sito web del Ministero Ambiente
4	Riserva Statale Cratere degli Astroni	Prot. N. 69353 del 08/02/2023 Prot. N. 52937 del 01/02/2022	Relazione di aggiornamento annuale per il 2023 del Piano AIB 2022-2026 Invio Bozza del Piano AIB della Riserva Naturale Cratere degli Astroni da parte del gestore WWF Italia propedeutica all'avvio dell'iter autorizzativo presso MITE. Precedentemente Relazione di aggiornamento annuale del Piano annuale 2020 del Piano 2017-2021 - in fase di definizione per rilascio parere di intesa	Osservazioni al piano trasmesse con nota prot.0160162 del 24/03/2021	https://www.mase.gov.it/pagina/regione-campania
5	Riserva Naturale Statale Isola di Vivara	prot.174003 del 05.04.2024 prot.249014 del 27.05.2020	Relazione pluriennale 2024-2028 per la programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi – A.I.B con relativa scheda tecnico-economica e cartografia (prot. n 115 del 29/03/2024) Piano AIB con validità 2017-2021, modificato per l'anno 2020. Richiesta di apposita convenzione con le forze di polizia, fra cui i Carabinieri Forestale e la Capitaneria di Porto, per la collaborazione e la intensificazione delle attività di vigilanza ambientale dell'area naturale protetta. Proposta di collaborazione con la Regione Campania, la Città Metropolitana di Napoli e SMA Campania, per interventi di prevenzione degli incendi boschivi, in parte già individuati e pianificati dall'ente gestore. La D.G. 18 con nota prot. n. 257735 del 01/06/2020 ha comunicato l'intesa sul Piano rettificato ed integrato a seguito delle osservazioni formulate		Non risulta sul sito web del Ministero Ambiente http://www.vivararisevanaturalestatale.it/

Attività condotte nei Parchi e nelle Riserve Naturali Regionali

fonte: http://burc.regione.campania.it

Dall'analisi degli incendi boschivi nel 2023 ricadenti all'interno dei confini dei Parchi Naturali Regionali e nelle Riserve Naturali, le aree maggiormente interessate sono quella dei Monti Picentini (provincia di Salerno), i Monti Lattari (province di Salerno e Napoli), il Partenio (province di Avellino e Napoli), il Matese (provincia di Caserta) e l'area del Taburno–Camposauro (provincia di Benevento).

La Direzione Generale Lavori Pubblici e Protezione Civile di Regione Campania (come già negli anni precedenti, con nota prot.134632 del 11.03.2021, nota prot.123735 del 07.03.2022 e con nota prot.150137 del 31/03/2023), anche quest'anno con nota prot.118442 del 06/03/2024 ha richiesto alla *DG Difesa Suolo ed Ecosistema 50.06.07 – UOD Gestione delle Risorse Naturali protette – Tutela dell'habitat marino e costiero – Parchi e Riserve Naturali* della Regione Campania e agli Enti Gestori delle aree protette, un quadro aggiornato relativo allo stato della pianificazione antincendio e delle attività intraprese dagli Enti Parco Regionali e dalle Riserve Naturali, ai fini della prevenzione degli incendi boschivi.

Di seguito un quadro riassuntivo dei riscontri ottenuti.

ENTE/Riserva	riscontro nota	sintesi azioni intraprese	link web
DG Difesa Suolo ed Ecosistema 50.06.07 – UOD Gestione delle Risorse Naturali protette – Tutela dell'habitat marino e costiero – Parchi e Riserve Naturali	nessuno		
Riserva Naturale Regionale Foce Volturno/Costa Licola - Lago Falciano	prot.111 del 29.04.2020	Assenza di Piano per la prevenzione incendi. In ottemperanza al DPR 357/97 e alla Direttiva Uccelli 2009/147/CE, l'Ente è in attesa di definizione, da parte di Regione Campania, di indicazioni sulla gestione delle Aree SIC e ZPS ricadenti nel suo territorio, limitandosi a verificare la conformità di qualunque intervento con le prescrizioni imposte negli specifici formulari.	https://www.riservevolturnolicolafalciano.it/
Foce Sele - Tanagro - Monti Eremita Marzano	prot.388 del 24.03.2021 assunta agli atti prot.n.169703 del 29/03/2021	Valutazioni in merito alla individuazione delle aree suscettibili e a rischio incendi. Individuazione dell'area a maggior rischio individuata nella fascia litoranea ricompresa fra i Comuni di Eboli e Capaccio Paestum. È in corso di definizione il Piano Territoriale delle Riserve, dove verranno fra l'altro illustrate le azioni intraprese per la prevenzione degli incendi boschivi.	http://www.riservasele.org/

fonte: http://burc.regione.campania.it

Parco Regionale	riscontro dell'ente	sintesi azioni intraprese	link web
Campi Flegrei	PCF prot. 431 del 30-03-2023 assunta agli atti prot.n.183588 del 05/04/2023 prot.278 del 11.05.2021 assunta agli atti prot.n.259211 del 13/05/2021	Assenza di Piano per la prevenzione incendi. Proposta di intesa fra istituzioni competenti, per la vigilanza e salvaguardia delle aree del Parco, fruizione di servizio volontario di vigilanza, realizzazione di tavoli tecnici, possibilità di organizzare un servizio aereo di monitoraggio territoriale. Proposta di intesa fra istituzioni competenti, per la salvaguardia delle aree del Parco, fra l'altro ad alto rischio incendi.	https://www.parcodeicampiflegrei.it/
Monti Lattari	nessuno		http://www.parcoregionaledeimontilattari.it/
Monti Picentini	nessuno		http://www.parcoregionalemontipicentini.it/
Bacino Idrico del Fiume Sarno	prot.384 del 04.05.2020	Assenza di Piano per la prevenzione incendi. Accordo con il Comando dei Carabinieri Forestale di Sarno e Bracigliano e acquisizione dei Piani di Protezione Civile dei Comuni del Parco per azioni congiunte di contrasto al fuoco.	http://www.enteparcodelfiumesarno.it/
Matese	nessuno		http://www.parcoregionaledelmatese.it/
Partenio	prot.443 del 11.05.2020	Assenza di Piano per la prevenzione degli incendi. Assenza del Piano di Gestione dell'Area SIC IT8040006 "Dorsale dei Monti del Partenio".	http://www.parcopartenio.it/sito/
Taburno-Camposauro	prot. ingresso 224885 del 12.5.2020	Piano antincendio approvato. Individuazione delle aree a maggiore criticità. Attivati incontri formativi ed informativi con enti e popolazione del parco. Convenzione con Aeroclub di Benevento, per sorvolo e pattugliamento delle aree del parco nel periodo AIB.	http://www.enteparcotaburno.it/
Roccamonfina-Foce del Garigliano	prot.339395 del 04/007/2023 prot.227534 del 13/05/2020	Relazione di individuazione strade, viali e sentieri forestali utili alla lotta e prevenzione incendi boschivi con relativa cartografie (prot. n 479 del 30/06/2023) Assenza di Piano per la prevenzione incendi. Richiesta di collaborazione con enti statali e regionali per l'adozione delle linee programmatiche pianificatorie.	http://www.parcodiroccamonfina.it/
Parco Metropolitano delle Colline di Napoli	prot. 75 del 11.03.2021	Valutazioni in merito alla individuazione delle aree suscettibili e a rischio incendi. Individuazione dell'area a maggior rischio individuata nel Parco Urbano dei Camaldoli, di proprietà del Comune di Napoli. Nell'ambito dell'Accordo di Programma con SMA, previsti interventi di pulizia.	http://www.parcometropolitanocollinenapoli.it/

fonte: http://burc.regione.campania.it

La viabilità forestale

La viabilità forestale è finalizzata allo scopo di permettere l'accesso ai complessi forestali ed effettuare le operazioni selvicolturali e l'esbosco dei prodotti legnosi.

É dimostrato che la presenza di strade favorisce il fenomeno degli incendi, dovuto per la quasi totalità all'azione antropica.

Sotto l'aspetto operativo la viabilità forestale ha una notevole importanza poiché agevola sia l'attacco al fronte di fuoco, che la successiva bonifica. I vari tracciati che attraversano il bosco possono rappresentare anche le linee di sicurezza dalle quali far partire eventuali operazioni di controfuoco. In particolari situazioni la rete viabile, costituendo un'interruzione della superficie boscata, rappresenta un ostacolo all'avanzamento del fuoco consentendo di isolare i comprensori, con conseguente riduzione dei danni. La presenza di un'adeguata viabilità costituisce elemento essenziale per la funzionalità delle opere AIB (invasi, torrette, ripetitori, ecc.) in quanto ne garantisce l'accesso e ne agevola la manutenzione. In particolare, per quel che riguarda i punti di approvvigionamento idrico, la viabilità consente di ottimizzare i tempi di intervento e le operazioni di spegnimento.

In sintesi, le funzioni della viabilità forestale ai fini AIB sono essenzialmente quattro:

1. consente un rapido accesso agli uomini ed ai mezzi destinati all'attività di sorveglianza e di repressione, nonché ai mezzi di soccorso;
2. consente agli uomini ed ai mezzi terrestri di esprimere la loro potenzialità operativa sia nelle attività di arresto, sia in quelle di bonifica;
3. costituisce un'interruzione della vegetazione;
4. consente di accedere alle opere di prevenzione ed alle infrastrutture specifiche per la lotta agli incendi boschivi.

A tal fine occorre effettuare interventi periodici di manutenzione della viabilità esistente, quali ad esempio: la pulizia delle cunette e dei tombini, volti al regolare smaltimento delle acque ed alla conservazione in buone condizioni del fondo stradale; la rimozione di eventuali ostacoli che impediscono l'accesso agli automezzi (tronchi o massi che ostruiscono la strada).

Per le strade costruite in funzione antincendio e per quelle che servono le aree più sensibili, occorre prevederne la manutenzione ed il ripristino nel periodo antecedente a quello di "grave pericolosità".

Anche i sentieri e le mulattiere rivestono una certa importanza ai fini antincendio. I sentieri ancora presenti, spesso mantenuti in buono stato solo per finalità turistiche ed escursionistiche, non sempre risultano utilizzabili durante le azioni di prevenzione o spegnimento degli incendi boschivi.

In tutti i casi, sia che si tratti di realizzazioni ex-novo o di adeguamento di strutture esistenti, occorre che questo tipo di opere sia dotato di idonee vie di fuga, che consentano al personale AIB di allontanarsi in caso di necessità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Una proposta di classificazione della viabilità forestale ai fini della lotta agli incendi boschivi, sviluppata sulla base di criteri già elaborati porta a distinguere tre tipi di tracciato:

- di Classe 1 - Tracciati a limitata percorribilità - consentono il transito di automezzi leggeri ad alta mobilità (automezzi di Classe1)
- di Classe 2 - Tracciati a media percorribilità - consentono il transito di automezzi medi e leggeri (automezzi di Classe 1 e 2);
- di Classe 3 - Tracciati ad alta percorribilità - consentono il transito anche ad automezzi pesanti (automezzi di Classe 1, 2 e 3).

tipo di tracciato AIB	tipo di tracciato ai fini delle utilizzazioni forestali	automezzi AIB transitabili
Classe 1 -Tracciati a limitata percorribilità	Piste trattorabili principali larghe meno di 2,5 m	classe 1
Classe 2 - Tracciati a media percorribilità	Piste trattorabili principali larghe più di 2,5 m e strade trattorabili	classe 1 e 2
Classe 3 - Tracciati ad alta percorribilità	Strade e piste camionabili	classe 1, 2 e 3

Tabella 5: tipologie di tracciati aib e loro utilizzo.

I viali tagliafuoco

I viali tagliafuoco sono spazi aperti creati appositamente nella vegetazione boschiva per rallentare la velocità e l'intensità del fuoco. Essi possono essere distinti, in funzione delle loro caratteristiche progettuali e finalità, in passivi ed attivi.

Nel primo caso si tratta di corridoi molto ampi all'interno della copertura vegetale privi totalmente o quasi di vegetazione che consentono l'arresto totale e spontaneo del fronte di fiamma, ma producono un negativo impatto ambientale e paesaggistico, instabilità idrogeologica.

I viali tagliafuoco attivi, invece, non prevedono l'eliminazione completa della vegetazione arborea, ma solo diradamento e spalcature, la riduzione drastica della biomassa avviene solo a carico dello strato arbustivo del soprassuolo. Essi hanno lo scopo di rallentare l'incendio e di facilitare l'intervento delle squadre di spegnimento.

In Campania si adattano meglio i viali attivi che non presentano i problemi in precedenza indicati ma che richiedono l'intervento sul viale. È dunque necessario che le squadre conoscano

fonte: http://burc.regione.campania.it

esattamente la collocazione del viale e lo possano raggiungere agevolmente e con i mezzi necessari. Indispensabile è il collegamento dei viali con la rete viaria.

La scelta di aprire in una determinata area un viale parafuoco è frutto di una valutazione del rischio di incendio e dell'entità dei danni che può produrre. La sua progettazione è molto complessa e terrà conto di parametri climatici quali temperatura, umidità e venti, delle caratteristiche orografiche del luogo, delle caratteristiche della vegetazione intesa come quantità e qualità di combustibile e della riduzione della potenza del fronte di fiamma da ottenere.

Nella pianificazione degli interventi di tutela dei boschi dagli incendi, dovrà pertanto tenersi conto degli elementi progettuali richiamati ai fini della costruzione di nuovi viali. In merito alle caratteristiche costruttive gli EE.DD. potranno scegliere tra le soluzioni che prevedono una copertura vegetale parziale dei viali finalizzata al contenimento della biomassa o tra quelle che invece contemplano l'apertura di una fascia centrale priva di vegetazione, utile al transito degli automezzi, e di due laterali parzialmente coperte.

Dovranno, inoltre, considerarsi interventi periodici di manutenzione volti al contenimento della biomassa combustibile al fine di mantenere inalterata la funzionalità operativa dei viali.

Il mantenimento dei viali parafuoco pone una seria problematica relativa al rapporto costi/benefici ed al loro impatto ambientale là dove si consideri che svolgono una qualche deterrenza solo nei confronti degli incendi non volontari ed innescati all'esterno del perimetro del complesso.

Ai fini della progettazione, si possono in ogni caso, osservare i seguenti criteri generali:

- superficie pari a 5/100 della superficie da proteggere;
- larghezza da 60 a 100 metri.

Un criterio di dimensionamento modulare, che consente di adottare ampiezza variabile, si basa sul calcolo della probabilità che un incendio, avente determinata intensità espressa in kWatt/metro, possa oltrepassare un parafuoco avente una data larghezza.

Dato corrente è in ogni caso quello della necessità di contenere la biomassa nei viali parafuoco entro valori dell'ordine di 250 gr/metro quadro fino a 500 gr/metro quadro.

Il contenimento della biomassa può essere ottenuto anche attraverso l'uso del pascolo, con opportuni interventi di turnazione e di calcolo del carico di bestiame. Si sottolinea l'utilità della pratica del pascolo in funzione preventiva nel senso di attenuare i conflitti spesso violenti tra mondo della pastorizia e foresta, causa non ultima di molti incendi. D'altronde il pascolo in funzione preventiva è ufficialmente previsto nella vigente normativa (L. 353/2000).

Buone norme tecniche consentono di legare la larghezza del viale alla lunghezza attesa delle fiamme da arrestare, secondo la semplice espressione:

$$\text{Larghezza} = 1.5 \div 2{,}5 \text{ Lunghezza Fiamme}$$

dove la lunghezza attesa delle fiamme si simula con l'uso degli strumenti di previsione di comportamento innanzi citati.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Interventi selvicolturali per il recupero dei boschi percorsi dal fuoco

Le prescrizioni normative per gli interventi di recupero dei boschi percorsi dal fuoco sono definite dettagliatamente nell'art. 77 al Regolamento regionale 28 settembre 2017, n.3 "Regolamento di tutela e gestione sostenibile del patrimonio forestale regionale" aggiornato dalle modifiche apportate dal Regolamenti regionali del 24 settembre 2018, n. 8, del 21 febbraio 2020, n. 2 e del 20 giugno 2022, n. 4.

Art. 77 Norme per i boschi ed i pascoli danneggiati dal fuoco

1 Nei boschi e nei pascoli danneggiati o distrutti dal fuoco, si applicano i divieti, le prescrizioni e le sanzioni di cui all'articolo 10 della Legge 21 novembre 2000, n. 353 «legge quadro in materia di incendi boschivi» e ss.mm.ii..
2 Nei boschi di latifoglie il proprietario deve eseguire, al più presto possibile e, comunque, non oltre la successiva stagione silvana, la succisione delle piante e delle ceppaie compromesse dal fuoco, per favorire la rigenerazione, rinettando la tagliata.
3 Ove il proprietario o possessore non vi provveda, potrà sostituirsi ad esso l'Ente delegato competente, con ordinanza del Presidente dell'Ente medesimo.
4 Nelle fustaie di conifere percorse dal fuoco, in sede di ricostituzione, dovranno essere rilasciate le piante vive provviste di strobili, con funzione di porta seme, in ragione di un massimo 50 piante per ettaro, se provviste di semi piccoli ad ampio raggio di disseminazione (pino d'Aleppo, pino marittimo, pino nero, cipresso, abete, ecc.) e di un massimo 100 piante per ettaro, se di pino domestico. Dopo la rinnovazione del bosco, le piante potranno rimanere in situ come legno morto, quale substrato per la diffusione di organismi saproxilici.
5 Nei progetti di ricostituzione boschiva dovranno essere opportunamente segnalate le piante ancora vitali.
6 Per gli interventi di cui al presente articolo deve essere prodotta, 30 giorni prima dell'inizio dei lavori, comunicazione all'Ente delegato territorialmente competente. Entro tale periodo detto Ente effettuerà i controlli in loco.
7 Nelle aree di cui al comma 1 sono vietate la raccolta degli asparagi, per un anno, e la raccolta dei prodotti del sottobosco nonché la coltura agraria.
8 Sui soprassuoli di cui all'articolo 10 comma 1, della legge 21 novembre 2000, n. 353, sono vietate per cinque anni, le attività di rimboschimento e di ingegneria ambientale sostenute con risorse finanziarie pubbliche.
9 Per documentate situazioni di dissesto idrogeologico e nelle situazioni in cui sia urgente un intervento per la tutela di particolari valori ambientali e paesaggistici, l'Ente delegato territorialmente competente, con l'eccezione di quanto disposto per le aree naturali protette statali dall'articolo 10 della legge n. 353/2000, rilascia specifica autorizzazione.
10 Nelle aree gravemente danneggiate o distrutte da incendi l'esercizio del pascolo è vietato:
   a) per 10 anni, nel solo caso dei boschi, in osservanza delle prescrizioni dell'articolo 10, comma 1 della legge n. 353/2000;
   b) per un anno, nel caso delle aree pascolive di cui all'articolo 126, comma 1.

L'art. 4, comma 2, della L.353/2000, come modificato dal decreto-legge n.120 del 8/9/2021, convertito con Legge n.155 del 8/11/2021, prevede di porre in essere specifici "interventi finalizzati alla mitigazione dei danni conseguenti" agli incendi boschivi. In questa prospettiva, assume peculiare rilevanza l'attivazione di misure selvicolturali idonee a favorire le capacità intrinseche di recupero dell'ecosistema danneggiato.

Nei piani di gestione forestale antincendio dovrà, quindi, essere identificato il tipo di interventi da attuare dopo il passaggio del fuoco, con operazioni coerenti con le caratteristiche ecologiche delle cenosi interessate e tali da poter coadiuvare in modo ottimale i meccanismi naturali di recupero post-incendio, basati sull'emissione di polloni oppure sulla riproduzione per seme.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La rapida emissione e crescita dei nuovi polloni è favorita dalla presenza di apparati radicali ben sviluppati, sopravvissuti all'incendio, che possono utilizzare la grande quantità di elementi nutritivi facilmente assimilabili presenti nel suolo dopo il passaggio del fuoco.

Le specie che mantengono la riproduzione gamica (per seme) come forma principale di rinnovazione, sono invece generalmente adattate a passaggi del fuoco meno frequenti e hanno, quindi, un'alta probabilità di raggiungere la maturità sessuale. I meccanismi che consentono, o favoriscono, l'insediamento della nuova generazione sono molteplici. Tra i principali: seme leggero, trasportabile dal vento dai soprassuoli limitrofi per la colonizzazione della zona percorsa da incendio; strobili serotini, la cui apertura è possibile solamente con alte temperature che distruggono il rivestimento di resina permettendo alle scaglie di aprirsi e rilasciare i semi; germinazione indotta dal fuoco per rottura del tegumento del seme, come in molte leguminose (ad esempio, la *Robinia pseudoacacia*), o stimolata dal calore per interruzione della dormienza, come nei rovi (gen. *Rubus*) e nei cisti (gen. *Cistus*); precoce produzione dei frutti con semi vitali come in alcune specie a riproduzione sessuata obbligatoria (obligate seeder) che vivono in stazioni in cui è breve l'intervallo tra un incendio e l'altro.

Risulta evidente come molte specie arboree forestali, in particolare mediterranee, presentino molti caratteri favorenti un'elevata resilienza intrinseca, e siano dunque potenzialmente in grado di garantire un’ottima capacità di recupero dopo il passaggio del fuoco ai soprassuoli da esse edificati.

Le modalità di ricostituzione post-incendio praticate in ossequio alla normativa amministrativa spesso non tengono conto di ciò e non risultano le più idonee per agevolare la naturale tendenza della vegetazione a ritornare allo stadio pre-disturbo attraverso un processo di cosiddetta autosuccessione (Leone, 1995).

Gli interventi selvicolturali di ricostituzione vanno letti alla luce delle acquisizioni sui modi, i tempi, le strategie di recupero che le biocenosi forestali adottano per superare l'alterazione di equilibrio connessa al passaggio del fuoco e vanno in tal senso orientati a favorire i meccanismi naturali che permettono la rinnovazione dell'individuo o della popolazione dopo il passaggio del fuoco.

Ciò è tanto più importante allorché si opera in aree protette.

Al fine di conciliare tutte le esigenze di recupero delle biocenosi percorse dal fuoco, in generale gli interventi di bonifica dovranno essere attuati alla fine del primo inverno successivo all’evento, nel caso in cui la rinnovazione sia abbondante e uniformemente distribuita nello spazio; mentre conviene che siano generalmente posticipati almeno alla fine della seconda stagione vegetativa nel caso di basse densità e rinnovazione distribuita tendenzialmente a gruppi.

Per le latifoglie, nel caso di boschi percorsi dal fuoco, si possono di frequente osservare ceppaie deperienti. Per favorire il ripristino dell'efficienza e della produttività delle ceppaie, si può intervenire con le operazioni di succisione e di tramarratura. Queste tecniche consistono in particolari modalità di taglio della ceppaia: nella succisione, il taglio viene effettuato raso terra, nella tramarratura sotto il livello del suolo e la ceppaia, in genere, viene ricoperta con terra (Ciancio et al., 1983).

fonte: http://burc.regione.campania.it

In molte situazioni, all'incendio in bosco segue in pochissimi anni il sopravvento di arbusti (*Cistus*, *Rubus*, *Crataegus*, ecc.), che possono bloccare la successione vegetazionale anche per decenni e che possono rendere necessarie apposite ripuliture a favore dei soggetti da seme. Le ripuliture sono in particolare convenientemente eseguibili a beneficio di quei gruppi di semenzali che si formano dopo annate di piena sementazione. Le ripuliture dovrebbero essere estese a una superficie significativa, anche se comporta grossi oneri economici. Pertanto, al fine di coniugare l'esigenza del recupero dell'area percorsa dal fuoco con le valutazioni economiche legate al ripristino, questa pratica colturale potrebbe essere limitata ai casi in cui la rinnovazione risulti del tutto deficitaria, soggetta a forte mortalità per competizione interspecifica, come, ad esempio, spesso avviene nelle pinete litoranee percorse dal fuoco (Leone, 1995).

Le misure previste dal decreto-legge 120/2021 – Strategia SNAI

L'articolo 4, comma 2, del decreto-legge 8 settembre 2021, n. 120, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 novembre 2021, n. 155, dispone che "*Nell'ambito della strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese (SNAI), una quota delle risorse non impegnate di cui all'articolo 1, comma 314, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, a valere sul Fondo di rotazione di cui alla legge 16 aprile 1987, n. 183, pari a 20 milioni di euro per l'anno 2021 e a 40 milioni di euro per ciascuno degli anni 2022 e 2023, è destinata al finanziamento in favore degli enti territoriali di interventi volti a prevenire gli incendi boschivi nelle aree interne del Paese in cuiil rischio di incendio è elevato, anche con riguardo alle aree naturali protette*".

A tal fine, per l'annualità 2022, sono state assegnate risorse pari a circa 40 milioni di euro in favore delle 72 aree interne identificate nel ciclo 2014-2020.

Con nota n. 9365 del 5 maggio 2022, l'Agenzia per la coesione territoriale, riportando il parere espresso dal Comitato tecnico per le aree interne, ha dato atto della possibilità per le Regioni interessate di differenziare la ripartizione delle quote tra le Aree Interne di propria pertinenza, dandone comunicazione all'Agenzia medesima ed al Dipartimento per le politiche di coesione della Presidenza del Consiglio dei ministri.

In Regione Campania, sono state individuate, con deliberazione di Giunta regionale n. 600 del1° dicembre 2014, inserite nella strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne (SNAI) per il ciclo di programmazione 2014/2020, quattro Aree Interne:

- Alta Irpinia;
- Tammaro- Titerno;
- Cilento Interno
- Vallo di Diano.

L'importo complessivo assegnato alle suddette quattro Aree interne della Regione Campania per gli interventi in questione ammonta ad € 2.211.112,00.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sulla base della perimetrazione delle quattro Aree Interne regionali e della competenza territoriale per l'attività di antincendio boschivo (AIB), gli enti territoriali coinvolti risultano essere, oltre alle Province di Avellino, Benevento e Salerno, le seguenti n. 8 Comunità Montane:

- Alta Irpinia; Terminio Cervialto; Alburni; Calore salernitano; Gelbison e Cervati; Titerno e Alto Tammaro; Taburno; Vallo di Diano.

La Delibera di Giunta Regionale n. 311 del 21/06/2022 ha approvato il documento "Criteri di riparto, vincoli di destinazione delle risorse e spese ammissibili e modalità di gestione e monitoraggio", predisposto dall'U.S Federalismi e Sistemi territoriali di concerto con la DG 50 07 – Direzione Generale per le Politiche Agricole e la DG 50 18 – Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile, con il quale sono state esplicitate le modalità di destinazione delle risorse assegnate ai sensi dell'articolo 4 comma 2 del Decreto Legge 8 settembre 2021, n. 120, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 novembre 2021, n. 155.

Di seguito si riportano i contenuti del documento.

Criteri di riparto

Le risorse assegnate, d'intesa con gli enti territoriali delegati, sono ripartite con criteri finalizzati a dare priorità al rinnovo del parco mezzi degli enti delegati assicurando l'acquisto dei mezzi da utilizzare per attività di prevenzione riconducibili al principio della sorveglianza armata, cioè l'utilizzo di mezzi attrezzati per il monitoraggio costante del territorio che consentano di intervenire tempestivamente per lo spegnimento dei focolai, quale attività di prevenzione indispensabile ad evitare la propagazione di incendi distruttivi.

In particolare, i criteri di riparto sono i seguenti:

- una quota fissa, pari a 75mila euro calcolata sulla base dei prezzi di mercato, che garantisca l'acquisto di almeno un mezzo Anti Incendio Boschivo (AIB) a tutti gli enti delegati la cui competenza territoriale rientra nella perimetrazione delle quattro Aree interne;
- una quota attribuita in proporzione alla superficie boscata di competenza di ciascun ente territoriale, compresa nella perimetrazione delle quattro Aree interne, laddove concorrente almeno a multipli della quota fissa;
- una quota residua rispetto alle quote 1) e 2) ripartita in misura uguale tra tutti gli enti.

Vincolo di destinazione delle risorse e delle spese ammissibili

Le somme assegnate in quota fissa e sulla base dell'incidenza percentuale del territorio di competenza di ciascun ente delegato coinvolto sul totale della superficie boscata interessata devono essere prioritariamente utilizzate per:

- acquisto di uno o più mezzi per sorveglianza armata dotati di modulo AIB;
- eventuali veicoli tipo fuoristrada per lo spostamento dei Direttori delle operazioni di spegnimento – DOS (esclusivamente per gli enti che, alla data del 30 giugno 2022, hanno formato DOS) da destinare ad uso esclusivo di protezione civile con annotazione ex articolo 177 del Codice della Strada.

Le risorse riguardanti la quota fissa residua e/o le economie di gara derivante dall'acquisto dei mezzi AIB potranno inoltre essere utilizzate per:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- acquisto di moduli AIB e relativi accessori da installare su mezzi già in dotazione, droni per monitoraggio e relativi software e batterie, altre attrezzature AIB;
- acquisto dei Dispositivi di Protezione Individuale (DPI) necessari per l'impiego dei propri operatori nel servizio AIB;
- acquisto vasche mobili AIB, apparati radio, Radio TBT (per gli enti che hanno formato DOS);
- lavori per manutenzione straordinaria o realizzazione nuove vasche fisse AIB;
- lavori o acquisti di beni e servizi per garantire la funzionalità dei Centri e dei Nuclei Operativi degli enti delegati.

Aera Interna	Ente territoriale	Assegnazione complessiva
Alta Irpinia	Cm Alta Irpinia	€ 303.280,00
	Cm Terminio Cervialto	€ 228.280,00
	Provincia di Avellino	€ 78.280,00
		€ 609.840,00
Tammaro - Titerno	Cm Titerno Alto Tammaro	€ 228.280,00
	Cm Taburno	€ 78.280,00
	Provincia di Benevento	€ 78.312,00
		€ 384.872,00
Cilento interno	Cm Alburni	€ 228.280,00
	Cm Calore Salernitano	€ 303.280,00
	Cm Gelbison e Cervati	€ 228.280,00
	Provincia di Salerno	€ 78.280,00
		€ 838.120,00
Vallo di Diano	Cm Vallo di Diano	**€ 378.280,00**
	Importo complessivo assegnato	**€ 2.211.112,00**

Tabella 6: Riparto delle attribuzioni alle aree interne

Modalità di gestione delle risorse

La Regione Campania sta effettuando il monitoraggio costante volto alla verifica dell'avvenuto rispetto dei vincoli di destinazione delle risorse utilizzate.

Situazione attuale

La Direzione Generale Lavori Pubblici e Protezione Civile di Regione Campania con nota prot.267446 del 29/05/2024 ha richiesto alla Ufficio per il Federalismo dei Sistemi Territoriali e della Sicurezza Integrata della Regione Campania un opportuno quadro aggiornato, sui mezzi con modulo AIB ed altro finora acquisiti.

L' Ufficio per il Federalismo dei Sistemi Territoriali e della Sicurezza Integrata con nota prot. n. 275107 del 03/06/2024, agli atti con prot. n. 289990 del 11/06/2024, ha trasmesso scheda riepilogativa sullo Stato di attuazione al 03.06.2024 di seguito riportata.

fonte: http://burc.regione.campania.it

APQ 3:17C103:15	Ente territoriale	Mezzi attualmente disponibili	Forniture dichiarate di prossima consegna	Note
Vallo di DIANO	1. Comunità di Vallo di Diano	nessuno		pervenuta richiesta proroga per gara deserta
Alta Irpinia	1. Comunità Alta Irpinia	nessuno		nessuna attuazione
	2. Comunità Terminio Cervialto	nessuno	n. 3 veicoli antincendio 4x4 con doppia cabine n. 1 SUV Hybrid 4wd allgrip/gpl attrezzature varie	comunicata data consegna al 30 luglio 2024
	3. Provincia di Avellino	n. 1 un Pick Up SSANGYONG dotato di modulo AIB		
Cilento Interno	1. Comunità Alburni	nessuno	n. 3 mezzi per sorveglianza armata dotati di moduli AIB	
	2.Comunità Calore Salernitano	nessuno	n. 1 automezzo speciale per la sorveglianza armata n. 1 Pick Up	
	3. Comunità Gelbison e Cervati	nessuno		Richiesta di proroga al 30.06.2024 per l'espletamento di nuova indagine di mercato finalizzata all'affidamento della fornitura dei n. 03 automezzi AIB 4X4 Pick Up.
	4. Provincia di Salerno	nessuno		procedura di gara andata deserta e volontà di indire nuova procedura
Tammaro Titerno	1.Com.Titerno Alto Tammaro	nessuno	- n. 3 automezzi pick-up dotato di modulo AIB	
	2.Comunità Taburno	nessuno		richiesta di proroga
	3.Provincia di Benevento	n.1 Ford Ranger XL + dotato di modulo AIB		

Tabella 7: Legge di Stabilità: Interventi prevenzione incendi boschivi - Stato di attuazione al 03.06.2024

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le misure previste dal decreto-legge 120/2021 – Piano Nazionale AIB

Con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 13 ottobre 2022 (GU n. 290 del 13/12/2022), ai fini dell'adozione di un primo Piano nazionale di coordinamento per l'aggiornamento tecnologico e l'accrescimento della capacità operativa nelle azioni di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi, previsto dall'art. 1, comma 4, del decreto-legge 8 settembre 2021, n. 120, convertito, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, della legge 8 novembre 2021, n. 155, sulla base della ricognizione delle più urgenti necessità, effettuata dal Dipartimento della protezione civile, è stato disposto, ai sensi dell'art. 1, comma 474 della legge 30 dicembre 2021, n. 234, il riparto delle risorse del Fondo di cui al comma 473 della medesima legge di bilancio, pari a 40 milioni di euro, di cui 20 milioni destinati alle regioni, per l'annualità 2022.

In particolare, è previsto che il Dipartimento della protezione civile assicura il trasferimento delle risorse assegnate alle amministrazioni centrali mediante aperture di credito ai rispettivi funzionari delegati, individuati e indicati dalle suddette amministrazioni centrali in funzione della natura delle acquisizioni, e alle regioni e province autonome, con le seguenti modalità:

- 90% dell'importo assegnato, in via di anticipazione, alla presentazione di un piano di impiego delle risorse complessivamente attribuite, anche mediante ricorso all'integrazione di contratti ed attività già in essere;
- 10% a saldo, alla presentazione della relazione finale di completamento degli interventi e di realizzazione finanziaria degli stessi.

Con il suddetto decreto, in base alla ripartizione dei fondi disponibili per l'anno 2022, alla regione Campania è stato attribuito l'importo di € **1.374.834,24.**

Con nota 254721 del 17/05/2023, la DG 50.18 ha trasmesso al Dipartimento di Protezione Civile la modulistica per la sistematizzazione dei piani di impiego, così come predisposta dal Comitato Tecnico nella riunione del 13/03/2023.

Le sezioni della modulistica sono state valorizzate come segue:

Sezione C

Potenziamento delle flotte aeree delle regioni e delle infrastrutture a loro supporto, di mezzi terrestri, attrezzature, strumentazioni e dispositivi di protezione individuale, ai fini del consolidamento e rafforzamento della capacità di lotta attiva contro gli incendi boschivi da parte del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, delle Regioni e delle province autonome di Trento e di Bolzano e del volontariato organizzato di protezione civile qualificato per le predette attività di lotta attiva.

Servizio di spegnimento incendi a mezzo elicotteri realizzato mediante l'impiego di 7 elicotteri per attività AIB di cui n. 1 bimotore operativo tutto l'anno e n. 6 monomotori operativi durante il periodo di massima pericolosità, come da contratto in essere CIG 857375459F, per un importo pari ad **€ 1.337.434,24.**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sezione D

Formazione del personale addetto alle attività contro gli incendi boschivi, comprese le attività di messa in salvo degli animali coinvolti.

- Convenzione tra la Regione Campania e il Ministero per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali – Carabinieri Forestale Campania. Programma Operativo 2022 prevenzione degli incendi boschivi e altre attività di protezione civile prot. n. CV 2022/0000246 del 30/9/2022 in essere, che ha garantito la formazione, per il 2022, di 647 unità strutturate in 102 ore di formazione, per un importo totale pari ad **€ 12.400,00**;
- Accordo tra la Regione Campania e il Ministero dell'Interno direzione regionale dei Vigili del Fuoco, del soccorso pubblico e difesa civile per la Campania prot. n. cv 2022/000160 del 08/06/2022 che ha garantito la formazione, per il 2022, di 647 unità strutturate in 136 ore di formazione, per un importo totale pari ad **€ 25.000,00**.

fonte: http://burc.regione.campania.it

LA PREVENZIONE NON STRUTTURALE

Il Codice della Protezione Civile (D.lgs. n.1 del 2 gennaio del 2018), all'art. 2, definisce le attività di protezione civile quelle volte alla previsione, prevenzione e mitigazione dei rischi, alla gestione delle emergenze e al loro superamento.

La prevenzione consiste nell'insieme delle attività di natura strutturale e non strutturale, svolte anche in forma integrata, dirette a evitare o a ridurre la possibilità che si verifichino danni conseguenti a eventi calamitosi anche sulla base delle conoscenze acquisite per effetto delle attività di previsione.

Sono attività di prevenzione non strutturale di protezione civile quelle concernenti:

a) l'allertamento del Servizio nazionale, articolato in attività di preannuncio in termini probabilistici, ove possibile e sulla base delle conoscenze disponibili, di monitoraggio e di sorveglianza in tempo reale degli eventi e della conseguente evoluzione degli scenari di rischio;

b) la pianificazione di protezione civile, come disciplinata dall'articolo 18;

c) la formazione e l'acquisizione di ulteriori competenze professionali degli operatori del Servizio nazionale;

d) l'applicazione e l'aggiornamento della normativa tecnica di interesse;

e) la diffusione della conoscenza e della cultura della protezione civile, anche con il coinvolgimento delle istituzioni scolastiche, allo scopo di promuovere la resilienza delle comunità e l'adozione di comportamenti consapevoli e misure di autoprotezione da parte dei cittadini;

f) l'informazione alla popolazione sugli scenari di rischio e le relative norme di comportamento nonché' sulla pianificazione di protezione civile;

g) la promozione e l'organizzazione di esercitazioni ed altre attività addestrative e formative, anche con il coinvolgimento delle comunità, sul territorio nazionale al fine di promuovere l'esercizio integrato e partecipato della funzione di protezione civile;

h) le attività di cui al presente comma svolte all'estero, in via bilaterale, o nel quadro della partecipazione dell'Italia all'Unione europea e ad organizzazioni internazionali, al fine di promuovere l'esercizio integrato e partecipato della funzione di protezione civile;

i) le attività volte ad assicurare il raccordo tra la pianificazione di protezione civile e la pianificazione territoriale e le procedure amministrative di gestione del territorio per gli aspetti di competenza delle diverse componenti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'attività di prevenzione svolta con i Carabinieri Forestale

Con delibera di G.R. n. 76 del 22/02/2022 è stato approvato lo schema di convenzione per la collaborazione tra Regione Campania e Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali per l'impiego delle unità Carabinieri forestali per attività ad elevata specializzazione in ambito forestale, ambientale e agroalimentare.

La collaborazione, tra l'altro, riguarda la prevenzione degli incendi boschivi ed altre attività di protezione civile, in particolare:

- prevenzione, attraverso i servizi di controllo del territorio, anche aerei, dei comportamenti pericolosi in materia di incendi boschivi, in attuazione delle previsioni della legislazione nazionale e regionale in materia, nonché dei connessi adempimenti;
- raccolta ed elaborazione dei dati relativi alle perimetrazioni delle superfici percorse dal fuoco, ai sensi della legge n. 353/2000;
- collaborazione e supporto tecnico nelle attività di prevenzione, mediante la promozione di idonee misure selvicolturali di gestione e manutenzione degli ecosistemi forestali;
- concorso in materia di sicurezza in montagna;
- intervento, in occasione di eventi significativi, in collaborazione con le altre componenti del sistema di Protezione Civile regionale, anche attraverso operazioni di ricognizione, rilievo e reportistica dei danni e delle situazioni determinatesi sul territorio;
- supporto tecnico-informativo in relazione alle suddette attività e condivisione dei dati territoriali di base e tematici, funzionali allo svolgimento delle attività oggetto di collaborazione;
- attività di formazione ed aggiornamento professionale, da svolgersi anche presso il Centro di Addestramento di Castel Volturno (CE), in materia di prevenzione e contrasto agli incendi boschivi, mediante l'ausilio del Forest Fire Area Simulator (FFAS), in collaborazione con la Scuola regionale di protezione civile e altre componenti del sistema regionale e nazionale.

La convenzione è stata sottoscritta dal Presidente della Giunta regionale e quindi dal Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali in data 10/06/2022 ed ha durata triennale. A questa ha fatto seguito la stipula dei programmi operativi con le Direzioni regionali competenti.

Per l'anno 2024, il Programma Operativo (P.O.) tra il Comando Regione Carabinieri Forestale "Campania" e la Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile è stato sottoscritto in data 14/05/2024 (rf. prot. n. CV/2024/0000050 del 14/05/2024).

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'attività investigativa svolta nel 2023

Le cause e le motivazioni degli incendi boschivi sono oggetto di specifica indagine condotta dal NIAB (Nucleo Informativo Antincendio Boschivo) del Comando Carabinieri per la Tutela Forestale.

È opportuno sottolineare la differenza fra i due termini succitati:

- per *causa* si intende l'origine del fenomeno;
- per *motivazione* si intende l'espressione dei motivi che inducono un individuo a una determinata azione.

In generale, le cause determinanti l'incendio, quelle cioè che innescano il fenomeno della combustione, vengono classificate secondo le seguenti categorie:

a. di origine naturale (es. fulmini o eruzioni vulcaniche);
b. di origine antropica **colposa - involontaria** (determinati da azioni che non hanno il preciso intento di arrecare danno al bosco, come l'abbandono di mozziconi di sigaretta, o imprudenza nelle pratiche agricole e forestali che prevedono l'uso del fuoco, o da attività turistiche-ricreative);
c. di origine antropica **dolosa - volontaria** (determinati dal chiaro intento di arrecare danno al bosco)
d. di origine dubbia.

Per quanto concerne l'attività informativa, si constata che il termine piromane, spesso usato soprattutto in ambito giornalistico, sia spesso largamente ma impropriamente usato come sinonimo di incendiario, non solo in Italia, ma anche in altri Paesi.

La differenza è sostanziale: **"piromane"** è infatti colui che presenta disordine mentale, mentre **"incendiario"** è colui che ha la capacità di intendere e di volere nell'azione di appiccare gli incendi.

Per la definizione di "piromane" occorre sempre rifarsi alle indicazioni fornite dalla American Psychiatric Association nel suo Diagnostic and Statistical Manual of Mental Disorders (DSM-IV), che indica appunto come diagnosticare correttamente tale patologia di tipo ossessivo-compulsivo.

Le schede compilate dai Carabinieri Forestale riportano la classificazione su definita, con una indicazione aggiuntiva delle motivazioni, presunte o accertate, utilizzando una lista ufficiale messa a punto sempre dai Carabinieri Forestale, in armonia con quelle utilizzate in altri paesi in ambito UE.

I Carabinieri Forestale, con nota prot. n. 4974 del 12/04/2024, in atti prot. n. 194652 del 17/04/2024, hanno trasmesso il contributo relativo all'attività investigativa condotta nell'anno 2023.

È da premettere che i dati riferiti all'anno 2023 sono da considerarsi provvisori in quanto gli stessi, seppure verificati e pubblicati sul portale C-SIFA dell'Arma dei Carabinieri, devono essere condivisi con la Regione Campania per le eventuali segnalazioni e/o integrazioni e, successivamente,

fonte: http://burc.regione.campania.it

certificati dal Comando Regione CC Forestale e pubblicati sul geoportale degli incendi boschivi e sul portale del Sistema Informativo della Montagna.

L'esame dei dati statistici desumibili dal portale C-SIFA dell'Arma dei Carabinieri rileva che nel 2023 il numero di incendi boschivi è stato pari a n.398 eventi, con una superficie percorsa dal fuoco pari a 2.937,87ettari (Tabella 8) e con n.179 eventi che hanno interessato le aree protette (Tabella 9).

La provincia più colpita è stata quella di Salerno con n.200 eventi seguita dalle province di Avellino (n.77), Caserta (n.54), Napoli (n.35) e Benevento (n.32). Nella provincia di Caserta si è avuto un significativo decremento del numero degli incendi (nel 2022 erano stati n.79) mentre nella provincia di Benevento, oltre a un aumento del numero degli incendi (nel 2022 n.24), si è avuto un notevole incremento della superficie media percorsa dal fuoco (da 9,9 ha/incendio a 18,16 ha/incendio).

Provincia	Numero	Superficie percorsa dal fuoco (ha)			Media (SupTot/numInc)
		Boscata	Non Boscata	Totale	
AVELLINO	77	152,49	182,31	334,80	4,35
BENEVENTO	32	195,62	385,63	581,25	18,16
CASERTA	54	956,02	100,58	1056,60	19,57
NAPOLI	35	169,37	21,60	190,97	5,45
SALERNO	200	649,00	125,25	774,25	3,87
Tot. Regionale	**398**	**2.122,50**	**815,37**	**2.937,87**	**7,38**

Tabella 8: Numero di incendi complessivi anno 2023

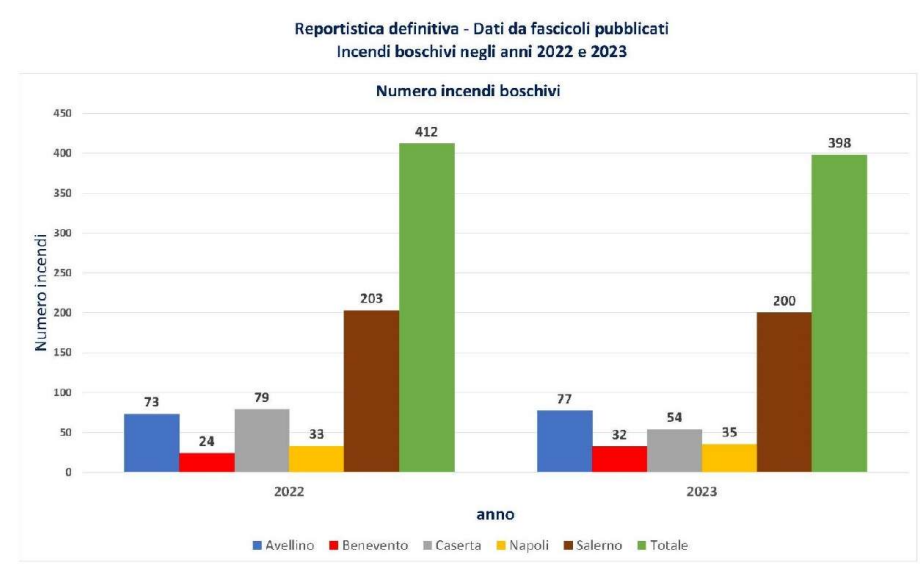
Provincia	Numero	Superficie percorsa dal fuoco (ha)			Media (SupTot/numInc)
		Boscata	Non Boscata	Totale	
AVELLINO	15	17,80	26,74	44,54	2,97
BENEVENTO	8	93,18	59,40	152,59	19,07
CASERTA	16	328,40	16,61	345,00	21,56
NAPOLI	17	90,28	16,77	107,05	6,30
SALERNO	123	339,10	102,35	441,46	3,59
Tot. Regionale	**179**	**868,76**	**221,87**	**1.090,64**	**6,09**

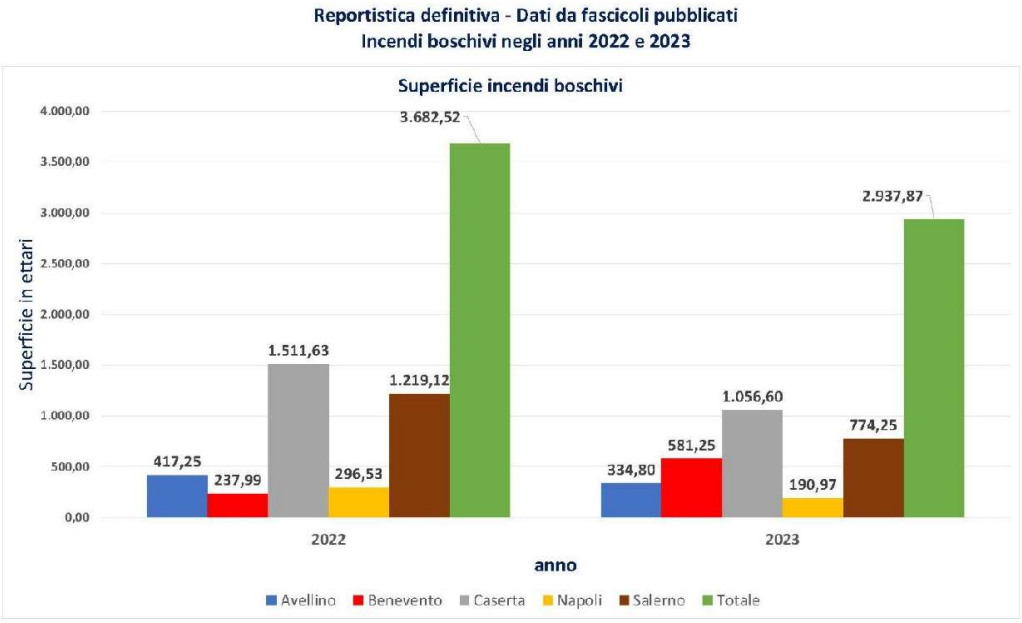
Tabella 9: Numero incendi complessivi nelle aree protette anno 2023

A livello regionale, grazie a un andamento meteoclimatico più favorevole e un intensificato controllo del territorio da parte di tutte le componenti del sistema antincendio boschivo, si è registrata una complessiva diminuzione della superficie media percorsa dal fuoco che è passata dai 8,98 ha/incendio del 2022 agli 7,38 ha/incendio del 2023. La superficie totale percorsa dal fuoco nel 2023 è stata pari a ha 2.937,87, a fronte di un dato per il 2022 di ha 3.682,52 e, dunque, con un Δ favorevole pari a ha 744,65 (-20,2%). Significativa diminuzione della superficie media

fonte: http://burc.regione.campania.it

percorsa dal fuoco si è verificata per la provincia di Napoli (da 8,8 ha/incendio a 5,5 ha/incendio) e per la provincia di Salerno (da 6,0 ha/incendio a 3,9 ha/incendio). Questi dati confermano, seppure con un rallentamento, la linea di tendenza degli ultimi anni. (ved. grafici pagina seguente).





fonte: http://burc.regione.campania.it

Nella seguente Tabella 10 è riportato un elenco dei comuni maggiormente interessati dagli incendi.

	Provincia	Comune	Numero	Superficie Boscata	Superficie Non Boscata	Superficie Totale	Media (SupTot/numInc)
1	SALERNO	**Centola**	**25**	40,9675	2,798	43,7655	1,7506
2	SALERNO	**Castel San Giorgio**	**17**	96,341	4,1527	100,4937	5,9114
3	CASERTA	**Sessa Aurunca**	**14**	277,4684	40,545	318,0134	22,7152
4	SALERNO	**San Giovanni a Piro**	**10**	48,4688	0,2678	48,7366	4,8737
5	SALERNO	**Montecorice**	**9**	1,728	15,0483	16,7763	1,864
6	AVELLINO	**Chiusano di San Domenico**	**8**	12,9072	52,9979	65,9051	8,2381
7	SALERNO	**Camerota**	**8**	36,2518	2,1785	38,4303	4,8038
8	NAPOLI	**Torre del Greco**	**7**	18,3402	0	18,3402	2,62
9	SALERNO	**Maiori**	**7**	33,3518	0,5425	33,8943	4,842
10	NAPOLI	**Sorrento**	**6**	34,5147	0	34,5147	5,7524
11	SALERNO	**Bracigliano**	**6**	2,5194	0,7145	3,2339	0,539
12	AVELLINO	**Calabritto**	**5**	8,5144	3,064	11,5784	2,3157
13	SALERNO	**Ascea**	**5**	2,1696	4,2249	6,3945	1,2789
14	SALERNO	**Cava de' Tirreni**	**5**	10,3609	0	10,3609	2,0722
15	SALERNO	**Pisciotta**	**5**	20,5176	1,146	21,6636	4,3327
16	AVELLINO	**Lapio**	**4**	1,8888	9,776	11,6648	2,9162
17	AVELLINO	**Montefalcione**	**4**	0	5,7286	5,7286	1,4322
18	BENEVENTO	**Moiano**	**4**	10,5258	2,1032	12,629	3,1572
19	BENEVENTO	**Montesarchio**	**4**	10,7889	17,5174	28,3063	7,0766
20	CASERTA	**San Felice a Cancello**	**4**	93,3594	3,0959	96,4553	24,1138
21	SALERNO	**Castellabate**	**4**	0,1062	1,117	1,2232	0,3058
22	SALERNO	**Eboli**	**4**	15,5451	0	15,5451	3,8863
23	SALERNO	**Giffoni Valle Piana**	**4**	2,5765	0,2104	2,7869	0,6967
24	SALERNO	**Pellezzano**	**4**	8,6938	0	8,6938	2,1734
25	SALERNO	**Salerno**	**4**	58,5409	0	58,5409	14,6352
26	SALERNO	**Sapri**	**4**	6,9098	1,2503	8,1601	2,04

Tabella 10: Comuni più colpiti anno 2023 – con almeno 4 eventi (superficie in ettari).

Come si desume dalla Tabella 11, dove sono riportati il numero degli eventi e le superfici cha hanno interessato le aree protette della Regione Campania, il Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni, anche in considerazione della sua notevole estensione, si conferma essere l'area protetta più colpita con 87 eventi (inclusi nei 200 eventi della provincia di Salerno), mentre nell'area del Parco Nazionale del Vesuvio non sono state riscontrare particolari criticità con 11 eventi (inclusi nei 35 eventi della provincia di Napoli). (ved. grafici pagina 160).

Tuttavia, riguardo al Parco Nazionale del Vesuvio, appare opportuno evidenziare come, dopo la stagione AIB 2017 che colpì pesantemente il vesuviano e una mitigazione del fenomeno nel

fonte: http://burc.regione.campania.it

periodo 2018-2020, vi sia una tendenza in aumento nel numero degli eventi, già a partire dal 2021 e proseguito nel 2022, seppur di piccola entità, specie nelle aree ricadenti nei Comuni di Ottaviano e Ercolano nel 2022 e di Torre del Greco nel 2023, con 7 eventi.

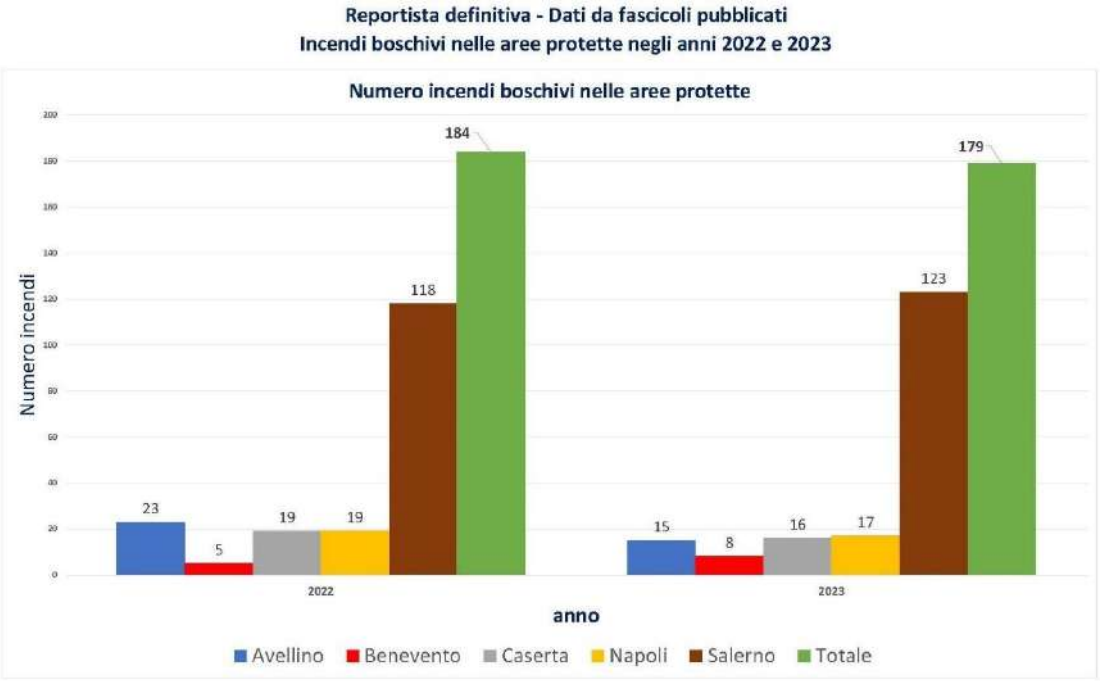
Area protetta	Numero incendi	Superficie Boscata Percorsa Dal Fuoco	Superficie Non Boscata Percorsa Dal Fuoco
PARCHI NAZIONALI	**98**	**218,1311**	**32,6135**
PARCO NAZIONALE DEL CILENTO, VALLO DI DIANO E ALBURNI	87	195,4306	31,5161
PARCO NAZIONALE DEL VESUVIO	11	22,7005	1,0974
ALTRE AREE PROTETTE	**63**	**393,8269**	**175,8736**
PARCO REGIONALE BACINO IDROGRAFICO FIUME SARNO	2	6,2366	0
PARCO NATURALE DIECIMARE	3	6,0859	0
PARCO REGIONALE DEI CAMPI FLEGREI	1	7,7796	16,2698
PARCO REGIONALE DEL MATESE	4	53,203	0,3554
PARCO REGIONALE DEL PARTENIO	8	129,6922	1,29
PARCO REGIONALE DEL TABURNO - CAMPOSAURO	3	30,7012	59,0502
PARCO REGIONALE DI ROCCAMONFINA - FOCE GARIGLIANO	3	25,0641	2,407
PARCO REGIONALE MONTI LATTARI	19	68,4091	3,0133
PARCO REGIONALE MONTI PICENTINI	20	66,6552	93,4879
RISERVE REGIONALI	**3**	**13,1992**	**0**
RISERVA NATURALE FOCE SELE - TANAGRO	3	13,1992	0
SIC, ZPS E ZSC	**15**	**213,2013**	**5,0692**
Catena di Monte Cesima	2	4,1638	0
Catena di Monte Maggiore	1	3,2261	0,2376
Dorsale dei Monti Lattari	3	5,5114	0,0644
Monte Massico	4	168,1955	1
Monte Tifata	1	17,005	3,0527
Monti di Lauro	1	0	0,7145
Monti di Mignano Montelungo	2	5,3346	0
Vulcano di Roccamonfina	1	9,7649	0
Totale complessivo	**179**	**838,3585**	**213,5563**

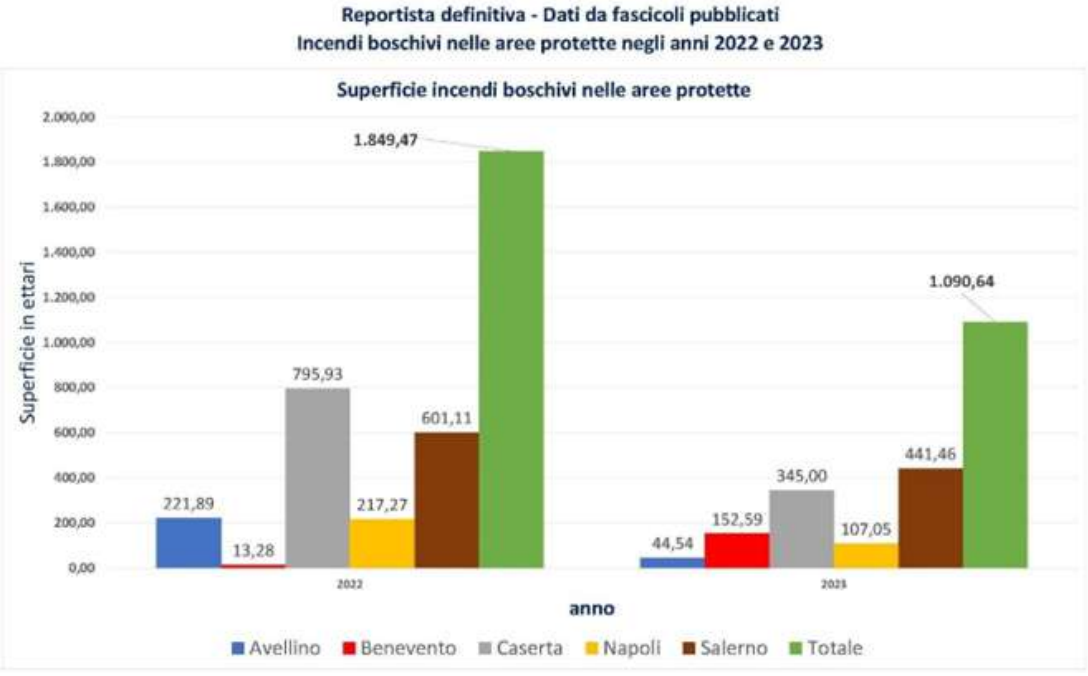
Tabella 11: Fenomeni che hanno interessato le aree protette (superfici in ettari)

Nella pagina seguente sono ripotati i grafici che evidenziano il confronto, tra gli anni 2022 e 2023, nel numero degli incendi e nelle superfici percorse dal fuoco nelle aree protette.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Si rileva come, a fronte di una sostanziale parità nel numero degli eventi (significativa, in termini percentuali, è la diminuzione nelle aree protette della provincia di Avellino e l'incremento per la provincia di Benevento) si è avuto un notevole decremento in termini di superfici percorse dal fuoco, fatta eccezione per la provincia di Benevento che è passata dai 13,28 ettari del 2022 ai 152,59 ettari del 2023





fonte: http://burc.regione.campania.it

Nella Tabella 11 è riportata la fascia oraria nella quale gli incendi sono stati segnalati

FASCIA ORARIA								Totale incendi
dalle ore	0:00	6:00	11:00	13:00	15:00	17:00	19:00	
alle ore	6:00	11:00	13:00	15:00	17:00	19:00	24:00	
Numero incendi	**12**	**59**	**81**	**93**	**93**	**37**	**23**	**398**

Tabella 11: Distribuzione incendi 2023 per fascia oraria

Il numero degli **"incendi di interfaccia"** sommati agli **"incendi di interfaccia probabili"** ammonta a 116 eventi, pari al 27% del totale, la cui distribuzione a livello provinciale è riportata in Tabella 12

Totale	Avellino	Benevento	Caserta	Napoli	Salerno
116	**12**	**7**	**17**	**18**	**62**

Tabella 12: Incendi per interfaccia e interfaccia probabile per provincia

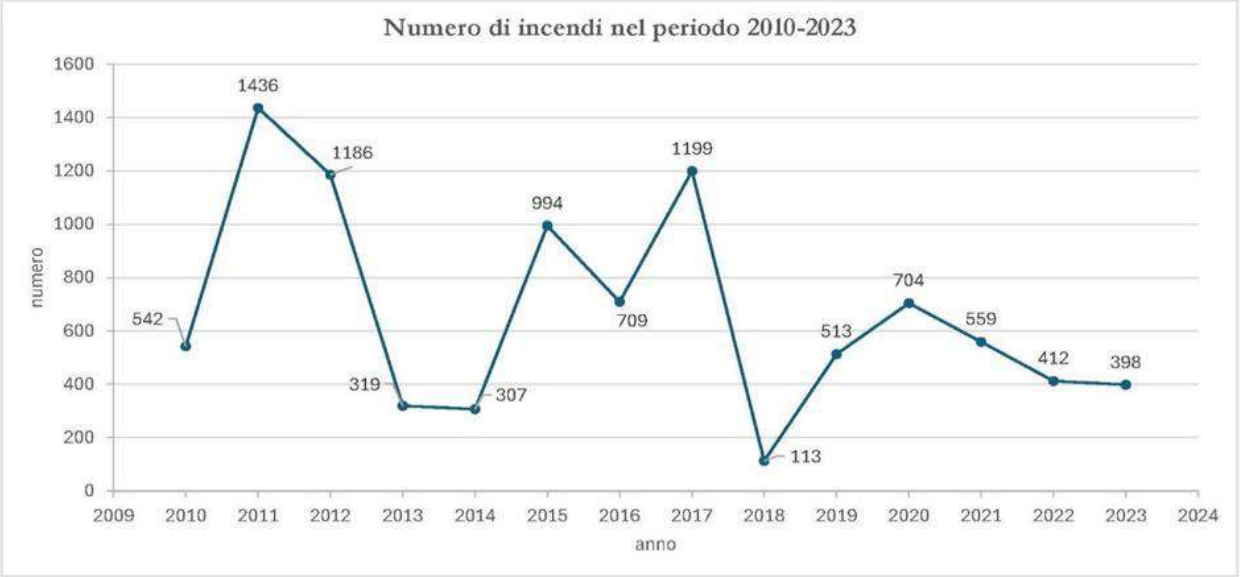
La Tabella 13, con riferimento alle aree interessate dai 398 eventi verificatisi nel 2023, riporta il numero di incendi che si sono già verificati sulla stessa area in determinati range temporali.

	Periodo				
	0-5 anni	5-10 anni	> 10 anni	mai	n.d.
Numero incendi	**245**	**59**	**25**	**41**	**28**

Tabella 13: Ripetitività incendi

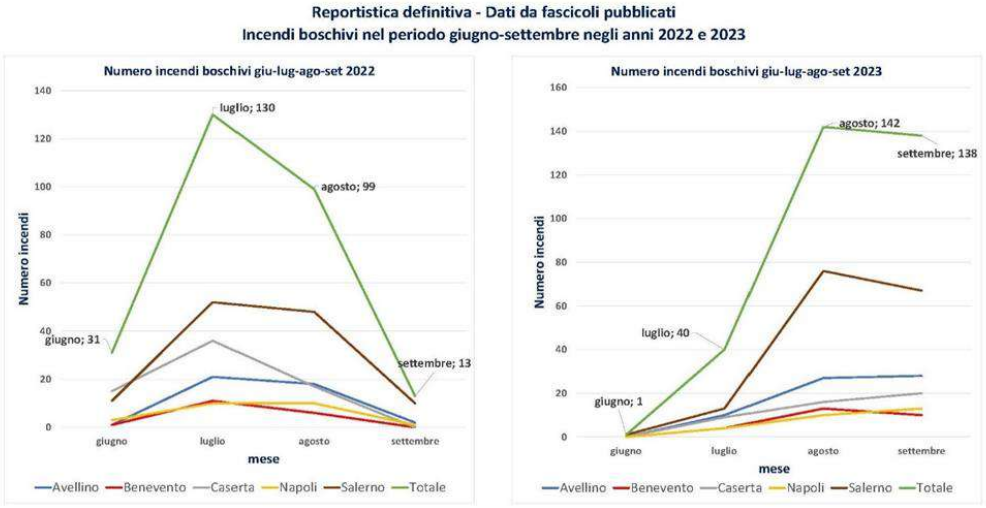
Il dato conferma che le aree maggiormente colpite da incendio sono caratterizzate da una elevata ripetitività del fenomeno. Pertanto, oltre ad un'azione incisiva di sorveglianza durante il periodo di massima pericolosità, vanno affrontate, anche in termini repressivi, tutte quelle situazioni di profitto illegale tratto dall'incendio (pascolo, raccolta prodotti sottobosco, bracconaggio, trasformazione abusiva del soprassuolo boschivo in altre colture).
In conclusione, prendendo in esame la serie storica del numero di incendi dal 2010 al 2023, come indicata nel seguente grafico, si osserva un andamento tendenzialmente in diminuzione nell'ultimo triennio.

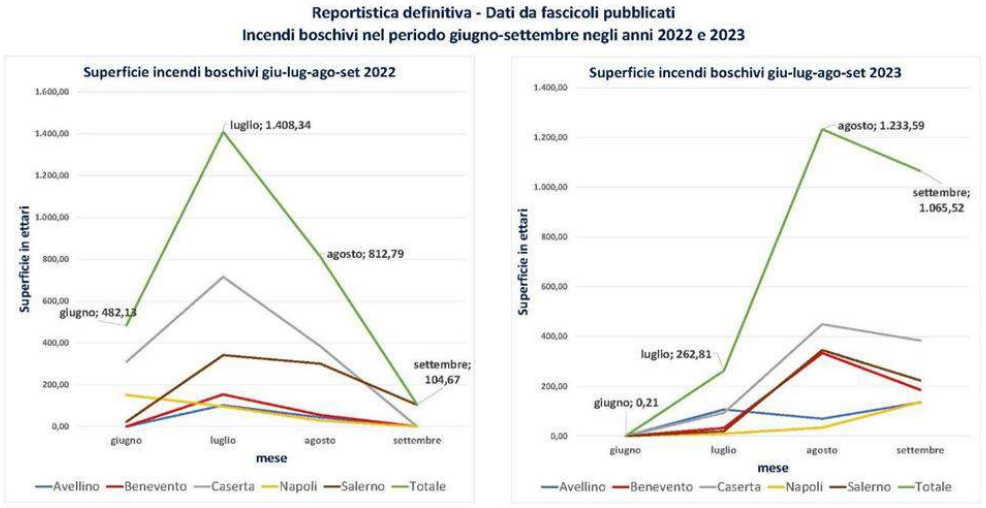
fonte: http://burc.regione.campania.it



L'analisi della distribuzione mensile degli eventi incendiari e in particolare del periodo giugno-settembre, di più grave pericolosità, pone in evidenza come nel passaggio dal 2022 al 2023 si sia verificato un aumento sia del numero di incendi sia delle superfici percorse dal fuoco nei mesi di agosto e settembre a fronte di un significativo decremento degli stessi valori nei mesi di giugno e luglio.
La spiegazione risiede solo parzialmente nel differente evolversi della situazione meteoclimatica nei due anni.
Di fatto si è avuta una pressoché nulla fenomenologia nel mese di giugno (un solo evento a fronte dei 31 dell'anno 2022), un ridotto numero di eventi nel mese di luglio (40 eventi contro i 130 dell'anno 2022) e una decisa ripresa nei mesi di agosto (dai 99 nel 2022 ai 142 del 2023) e, soprattutto, nel mese di settembre, particolarmente caldo e secco rispetto ai valori medi, quando si sono verificati 138 incendi (a fronte dei soli 13 del 2022). (ved. grafici).

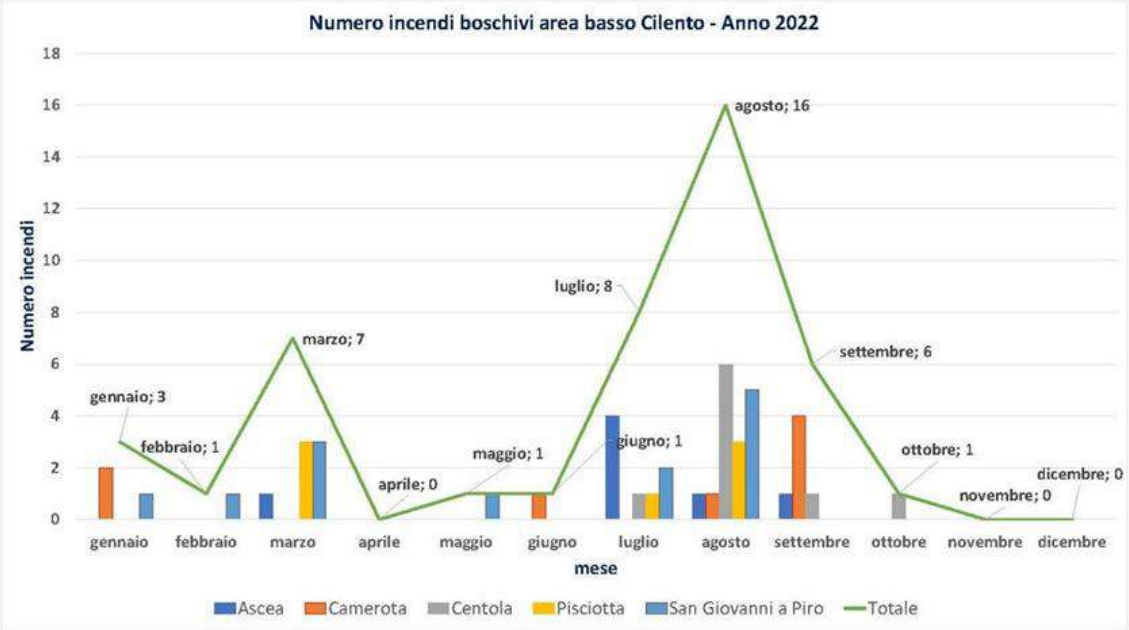
fonte: http://burc.regione.campania.it

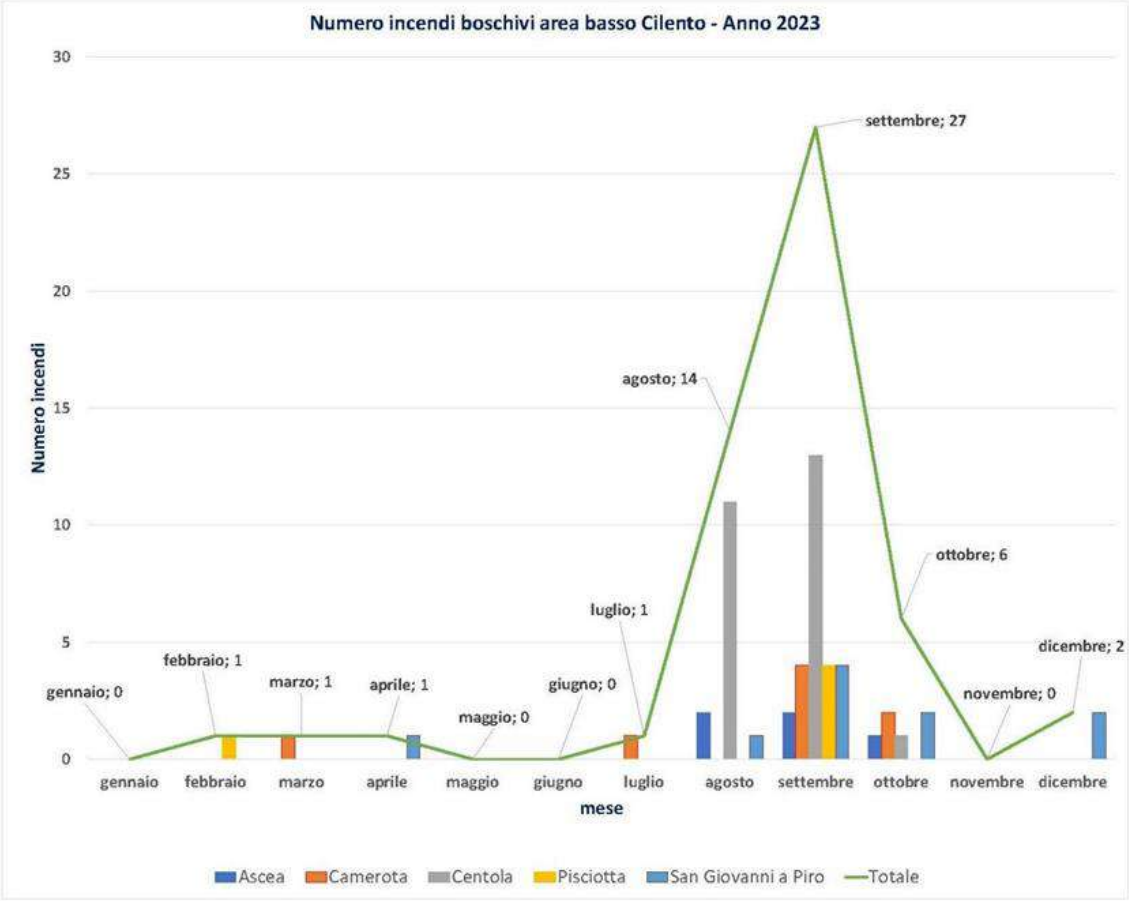




La relazione con l'andamento climatico, a mero titolo di studio, è stata analizzata prendendo in considerazione gli incendi verificatisi nel 2022 e nel 2023 nei comuni del basso Cilento di Ascea, Camerota, Centola, Pisciotta e San Giovanni a Piro.
Gli incendi complessivamente verificatisi nei suddetti Comuni negli anni 2022 e 2023 sono rispettivamente pari a 44 e 53 e si sono verificati così come evidenziato dai grafici di seguito:

fonte: http://burc.regione.campania.it





fonte: http://burc.regione.campania.it

L'analisi si è basata sull'acquisizione dei dati giornalieri di temperatura e precipitazione della stazione meteo- climatica di San Mauro la Bruca, facente parte della rete del Centro Funzionale Multirischi della Protezione Civile della Regione Campania, e baricentrica rispetto ai suddetti Comuni.
I dati sono stati sviluppati ai fini della elaborazione del diagramma termo-pluviometrico (ombrotermico) di Walter e Lieth che individua i periodi considerati aridi.
Tale elaborazione considera arido il mese in cui il valore medio della precipitazione piovosa totale (P) espressa in mm è minore rispetto al doppio del valore medio della temperatura (T) espressa in °C; il periodo secco viene definito come numero di mesi aridi in cui P≤2T.
Quello che si nota è che nell'anno 2022 nei mesi di giugno e luglio appare ampia l'area compresa tra le due curve nella quale la linea delle precipitazioni è al di sotto di quella delle temperature: l'entità dell'area così delimitata e la sua posizione temporale danno una misura sia della consistenza dell'aridità sia del periodo nel quale si è verificata.
Nel 2023 il periodo arido appare maggiormente ridotto e limitato al mese di luglio mentre nei mesi di agosto e settembre seppure le due linee tendano a sovrapporsi non individuano un periodo marcatamente arido: tale circostanza consente solo parzialmente di comprendere il notevole numero di eventi verificatisi in questi ultimi due mesi.

Stazione Pluviometrica di S. Mauro la Bruca Anno: 2022

Data	mm	T_max	T_med	T_min
Gennaio	46,40	11,73	7,36	3,81
Febbraio	66,60	13,74	8,51	4,81
Marzo	108,40	13,90	8,32	3,99
Aprile	101,40	17,86	12,69	8,10
Maggio	38,00	24,08	18,18	13,36
Giugno	11,60	29,74	23,88	18,29
Luglio	12,80	30,65	24,64	19,21
Agosto	67,60	28,62	22,50	17,96
Settembre	118,20	25,71	20,29	16,15
Ottobre	130,00	23,12	17,15	13,18
Novembre	299,40	17,02	12,37	9,21
Dicembre	123,80	15,65	11,33	8,53

		media	
max anno	max anno	anno	min anno
106,8	38,10	15,64	-3,30
13-ott	18-ago		25-gen

fonte: http://burc.regione.campania.it

Stazione Pluviometrica di S. Mauro la Bruca Anno: 2023

Data	mm	T_max	T_med	T_min
Gennaio	323,60	12,34	8,21	5,21
Febbraio	14,60	12,89	7,79	4,06
Marzo	141,80	15,06	10,08	6,32
Aprile	106,20	16,55	11,51	7,42
Maggio	397,00	21,08	16,12	12,23
Giugno	93,20	26,61	20,95	16,14
Luglio	1,00	26,63	21,64	17,25
Agosto	62,40	29,31	23,16	18,30
Settembre	43,60	21,64	16,60	12,92
Ottobre	104,40	22,81	18,00	14,15
Novembre	194,60	17,69	13,63	10,48
Dicembre	90,20	14,10	9,85	6,96
			media	
	max anno	max anno	anno	min anno
	104,6	38,40	14,84	-2,70
	02-mag	24-lug		07-feb

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Protezione Civile
Regione Campania

SQUADRE VOLONTARI AIB · REGIONE CAMPANIA ·

PIANO REGIONALE PER LA PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITA' DI PREVISIONE, PREVENZIONE E LOTTA ATTIVA AGLI INCENDI BOSCHIVI 2024 – 2026

Legge n. 353/2000
(Legge quadro in materia di incendi boschivi)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Attività di prevenzione svolta nel 2023

Il Comando Regione Carabinieri Forestale Campania, nella fase preparatoria alla stagione AIB 2023, ha attuato una serie di iniziative così come richiamate dalla Direttiva della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento di Protezione Civile del 12 maggio 2023, con riferimento alla collaborazione con gli enti comunali, provinciali e, in particolare, con gli Uffici preposti della Giunta Regionale della Campania.
Si è data attuazione, per quanto di competenza, alle previsioni del decreto-legge 8 settembre 2021, n.120 convertito, con modificazioni, dalla legge 8 novembre 2021, n.155.
Sono state svolte dunque le seguenti attività mirate alla prevenzione del fenomeno, anche in ragione di quanto previsto dalla Convenzione tra Regione Campania e Ministero delle politiche agricole, alimentari, forestali e del turismo, per l'impiego delle unità Carabinieri Forestali nell'ambito delle materie di competenza regionale per il periodo 2022-2025, sottoscritta in data 10 giugno 2022:

1. innalzamento del dispositivo di prevenzione da parte delle Stazioni Carabinieri Forestali e delle Stazione Carabinieri Parco (ora Nuclei Carabinieri Forestale e Nuclei Carabinieri Parco) operanti in Regione Campania, mediante servizi di sorveglianza disposti negli orari più critici ed orientati verso macroaree maggiormente colpite dal fenomeno e il contestuale potenziamento del servizio di pronto intervento 1515;
2. sensibilizzazione dei Comuni in ordine alla attuazione delle direttive PCM sulla prevenzione degli incendi ed alle norme di prevenzione regionali, con particolare riferimento agli interventi di ripulitura dei fondi di interfaccia urbano/foresta, alla pulizia delle scarpate stradali e alla pubblicizzazione del divieto di abbruciamenti di residui vegetali;
3. contestazione degli illeciti amministrativi (Tabella 14), con 171 persone sanzionate per violazioni dei comportamenti a rischio, vietati dalle leggi e/o dal Piano regionale AIB

	2023	**2022**	**2021**	**2020**	**2019**	**2018**
Illeciti amministrativi n.	**159**	211	217	175	141	90
Persone sanzionate n.	**171**	225	228	180	139	90
Importo Euro	**115.646,59**	59.888,30	73.813,02	44.726,13	30.809,62	13.706,83

Tabella 14: Illeciti amministrativi: confronto anni 2023 -2018

4. individuazione di due aree a maggior rischio incendi boschivi nelle quali attuare servizi mirati, c.d. hot spot di "Sarno" e "Cilento", nella Provincia di Salerno; nell'hot spot "Sarno", oltre ai militari dipendenti dal Gruppo Carabinieri Forestale di Salerno, sono stati impiegati anche militari provenienti dalle Regioni Abruzzo, Molise, Marche e Umbria, mentre nell'hot spot "Cilento" l'impiego di militari a supporto delle Stazioni Carabinieri Parco territorialmente competenti è avvenuto unicamente coinvolgendo le Stazioni ubicate nell'area più interna del Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni, meno impegnate nel contrasto del fenomeno; i positivi risultati conseguiti nei due hot spot, oltre che essere in linea con la generale tendenza del 2023, vengono ascritti anche alla costante attività di prevenzione effettuata con i pattugliamenti e i sistemi di video-ripresa e, dunque, al conseguente effetto deterrente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Attività di repressione svolta nel 2023

Come già accaduto nelle precedenti campagne AIB, con un notevole incremento di apparati di video sorveglianza il territorio è stato monitorato notte e giorno dai militari delle Stazioni e dai Referenti territoriali NIAB. Sono state acquisite telecamere tecnologicamente avanzate con sistemi di video sorveglianza da remoto, a supporto del quadro probatorio, che hanno portato all'emanazione di misure di custodia cautelare per un soggetto.

È stato utilizzato anche un drone impiegato maggiormente nel territorio delle provincie di Benevento e Avellino.

Dall'analisi delle cause dei 398 incendi verificatisi nel 2023 emerge:

Cause	Volontarie (dolose)	Involontarie (colpose)	Naturali	Dubbie	Non classificate
Avellino	62	3	1		11
Benevento	27	3			2
Caserta	35	1		1	17
Napoli	9	4		1	21
Salerno	129	14		5	52
numero totale incendi	**262**	**25**	**1**	**7**	**103**

Tabella 15: Cause incendi 2023

- gli incendi dolosi rappresentano il 65,83 % del totale;
- gli incendi colposi rappresentano il 6,28 % del totale;
- gli incendi per cause naturali lo 0,25 % del totale
- gli incendi dubbi rappresentano il 1,76 % del totale;
- gli incendi non classificati rappresentano il 25,88 % del totale

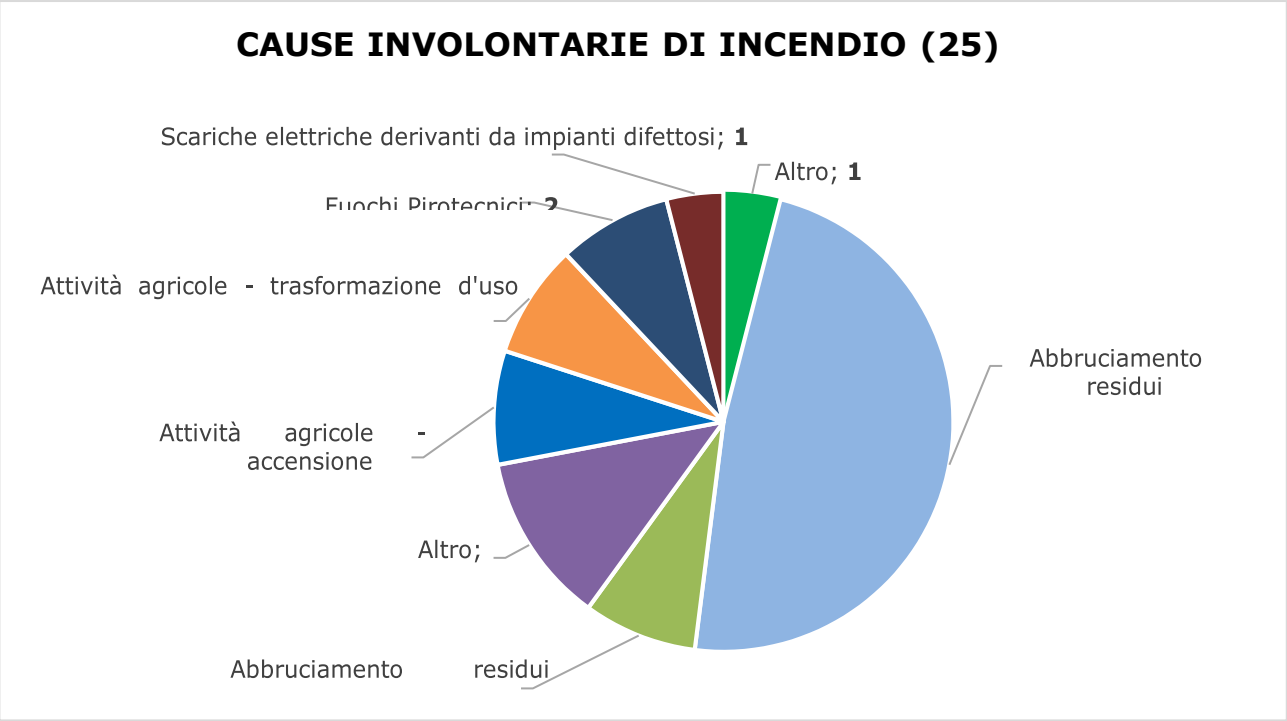
Le motivazioni accertate riconducibili agli incendi di natura colposa sono:

Motivazione	Abbruciamento residui agricoli	Abbruciamento residui forestali	Attività Agricole	Attività Ricreative	Fuochi pirotecnici	Altro
Avellino	**3**					
Benevento	**2**					**1**
Caserta					**1**	
Napoli	**2**		**1**			**1**
Salerno	**5**	**2**	**3**		**1**	**3**
numero totale incendi	**12**	**2**	**4**	**0**	**2**	**5**

Tabella 16: Cause incendi colposi

fonte: http://burc.regione.campania.it

Si evince che il 53% delle cause colpose è legato al fenomeno degli abbruciamenti dei residui vegetali provenienti da attività agricole e forestali o, comunque, ad attività agricole



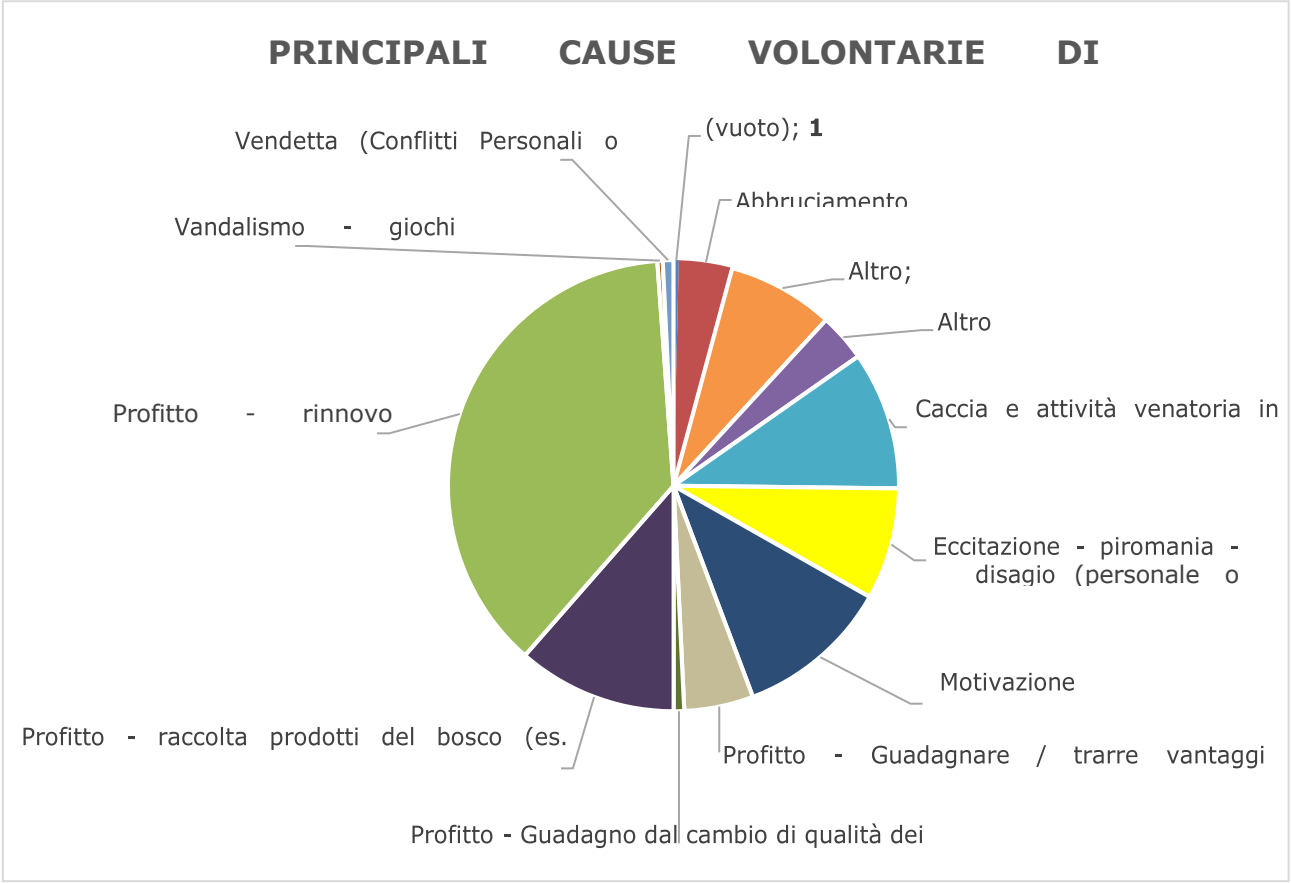
Le motivazioni più rilevanti riconducibili a **cause dolose** (n. 262 incendi su un totale di n. 398) sono riportate nella seguente tabella:

Motivazione	Abbruciamento rifiuti	Caccia	Profitto (prodotti sottobosco)	Pascolo	Piromania	Altro (non sconosciuto)	Sconosciuta
Avellino	1	12	7	21	1	4	16
Benevento		2	4	17	2	1	1
Caserta	1	3	9	3	1	1	17
Napoli	1	2	1				5
Salerno	7	7	9	57	17	12	20
numero totale incendi	**10**	**26**	**30**	**98**	**21**	**18**	**59**

Tabella 17: Cause incendi dolosi

fonte: http://burc.regione.campania.it

In particolare, sul totale dei n. 262 incendi di natura dolosa:
- l'abbruciamento di rifiuti rappresenta il 3,82 % (2,51 % del totale);
- la caccia rappresenta il 9,92 % (6,53 % del totale);
- il profitto derivante dalla raccolta dei prodotti del sottobosco rappresenta il 11,45 % (7,54 % del totale);
- il rinnovamento del pascolo rappresenta il 37,40 % (24,62 % del totale);
- la piromania rappresenta il 8,2 % (5,28 % del totale).



fonte: http://burc.regione.campania.it

Numero controlli e reati 2023
(confronto con precedente quinquennio)

Attività	2023	2022	2021	2020	2019	2018
Controlli effettuati	**2.486**	2.388	2.681	2.963	1.849	900
Persone controllate	**382**	541	708	734	412	134
CNR contro noti	**30**	37	42	47	26	26
Persone denunciate	**28**	38	47	53	28	20
Area di insorgenza censite	**295**	298	406	522	337	79
Veicoli controllati	**27**	112	121	93	31	7

Tab. 18: Numero controlli e reati: confronto anni 2018-2023

Cause incendi 2023
(confronto con precedente quinquennio)

Incendi	2023	2022	2021	2020	2019	2018
numero incendi	**398**	412	559	704	513	113
numero incendi volontari	**262**	251	354	467	286	54
% incendi volontari sul totale	**65,83%**	61,00%	63,33%	66,35%	49.90%	47,78%
numero incendi involontari	**25**	28	34	42	25	14
% incendi involontari sul totale	**6,28%**	6.80%	6,08%	5,96%	4,8%	12,30%
numero incendi non classificati	**103**	114	153	182	178	37
% non classificati sul totale	**25,88%**	27,60%	27,37%	25,85%	33%	32,60%
numero incendi dubbi	**7**	17	17	10	17	7
%incendi dubbi sul totale	**1,76%**	4.10%	3,04%	1,42%	3,31%	6,19%

Tabella 19: Cause incendi: confronto anni 2018 - 2023

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ad ogni modo, la rete investigativa si è infittita anche a seguito del rapporto sempre più sinergico fra la Regione Campania ed i Carabinieri Forestale, già definito da apposita convenzione triennale 2019-2021 e proseguito con la Deliberazione di G.R n. 76 del 22/02/2022, che ha approvato il nuovo schema di convenzione tra Regione Campania e l'Arma dei Carabinieri per il triennio 2022-2024 per la collaborazione per attività ad elevata specializzazione in ambito forestale, ambientale e agroalimentare.

Al fine di consentire all'Arma dei Carabinieri di effettuare le opportune indagini in maniera corretta, è comunque fondamentale che le squadre di operatori adibite allo spegnimento cerchino, nei limiti del possibile, di preservare tutta l'area interessata dall'evento incendiario. A tal fine, oltre che ovviamente per finalità legate alla tutela dell'ambiente, è assolutamente vietato agli operatori AIB:

- fumare e lasciare mozziconi di sigarette;
- lasciare in bosco residui di cibo o, in generale, oggetti personali.

Per quanto concerne l'attività informativa, si constata che il termine piromane, spesso usato soprattutto in ambito giornalistico, sia spesso largamente ma impropriamente usato come sinonimo di incendiario, non solo in Italia, ma anche in altri Paesi.

La differenza è sostanziale: "piromane" è infatti colui che presenta disordine mentale, mentre "incendiario" è colui che ha la capacità di intendere e di volere nell'azione di appiccare gli incendi.

Per la definizione di "piromane" occorre sempre rifarsi alle indicazioni fornite dalla American Psychiatric Association nel suo Diagnostic and Statistical Manual of Mental Disorders (DSMIV), che indica appunto come diagnosticare correttamente tale patologia di tipo ossessivo-compulsivo.

Catasto delle aree percorse dal fuoco

In relazione a quanto previsto dall'art. 3, comma 4, del decreto-legge n.120/2021 ossia la verifica dell'approvazione degli elenchi dei soprassuoli percorsi dal fuoco nel quinquennio 2018/2022 con relative perimetrazioni, l'azione di monitoraggio è stata esplicata da parte dello scrivente Comando richiedendo ai Comuni interessati la trasmissione degli atti deliberativi di adozione, ovvero di aggiornamento annuale, del censimento delle aree percorse dal fuoco.

Dei 180 Comuni interessati nel 2022 da incendi su soprassuoli boscati e pascolivi, solo 48 hanno fatto pervenire copia degli atti amministrativi con i quali si è provveduto all'approvazione degli elenchi dei suddetti soprassuoli e delle relative perimetrazioni, seppure in alcuni casi ancora in via provvisoria.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ATTUAZIONE CATASTO AREE PERCORSE DAL FUOCO 2022 (adempimento legge 353/2000 articolo 10, comma 2 alla data del 31 gennaio 2024)			
Provincia	**Comuni con aree percorse dal fuoco nell'anno 2022**	**Comuni adempienti**	
Avellino	41	13	32%
Benevento	19	9	47%
Caserta	28	3	11%
Napoli	21	6	29%
Salerno	71	17	24%
Totale	**180**	**48**	**27%**

Di ciò è stata data notizia alla Giunta Regionale della Campania ai fini dell'azione sostitutiva di cui all'articolo 3, comma 3, del decreto-legge 8 settembre 2021 n.120 nonché, per il tramite dei Comandi Provinciali Carabinieri, ai Sigg.ri Prefetti.

Il Programma Operativo per il 2024.

Per l'anno 2024, il P.O. tra il Comando Regione Carabinieri Forestale "Campania" e la Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile è stato sottoscritto in data 14/05/2024 (rf. prot. n. CV/2024/00000050 del 14/05/2024).

Il Programma prevede azioni di prevenzione attraverso i servizi di sorveglianza mirata e monitoraggio del territorio, anche aerei, dei comportamenti vietati ovvero omissivi in materia di prevenzione degli incendi boschivi, in attuazione delle previsioni della legislazione nazionale e regionale, nonché dei connessi adempimenti e la partecipazione "dinamica" alla S.O.R.U. e alle S.O.P.I..

Oltre alla messa a disposizione dei rilievi dei soprassuoli percorsi dal fuoco, già prevista *ope legis* ai sensi del D.L. n.120 del 8 settembre 2021, è stato previsto:

- collaborazione per la predisposizione di elaborati a corredo dell'aggiornamento annuale del Piano regionale AIB e relativo supporto tecnico-informativo, come descritto in seguito;
- iniziative di supporto alle amministrazioni locali per l'adozione di provvedimenti e misure di prevenzione;
- incontri con i comuni di approfondimento, finalizzati a superare le criticità del mancato aggiornamento del catasto;
- interventi di sensibilizzazione dell'opinione pubblica sulle tematiche legate agli incendi boschivi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nel dettaglio si prevede:

1 sorveglianza rafforzata mirata alla prevenzione degli illeciti in materia di antincendio boschivo, in particolare nelle aree ove il fenomeno ha le caratteristiche della recrudescenza e ripetitività;

2 durante il periodo di massima pericolosità per gli incendi boschivi, attività di monitoraggio degli eventi svolta dai referenti N.I.A.B. regionale e provinciali, anche con presenza dinamica presso la S.O.R.U. e le S.O.P.I., in raccordo con le pattuglie dei Carabinieri forestale presenti sul territorio, al fine di fornire supporto informativo all'apparato di lotta, valutare situazioni di particolare pericolo per la pubblica e privata incolumità e conseguire l'accertamento tempestivo delle cause e delle responsabilità;

3 supporto all'Unità regionale di STAFF finalizzato all'aggiornamento annuale del Piano regionale AIB, mediante:

- supporto tecnico relativo alla Parte I del Piano AIB, con particolare riguardo all'aggiornamento dei dati riferiti all'ultimo INFC 2015;
- supporto tecnico alla redazione dello schema di Dichiarazione dello stato di grave pericolosità per gli incendi boschivi;
- realizzazione di analisi statistica sull'entità e distribuzione del fenomeno a livello regionale, con evidenza degli incendi significativi;
- rapporto sui servizi di prevenzione svolti, con evidenza delle sanzioni amministrative contestate e relativi comportamenti vietati ovvero le omissioni commesse;
- rapporto sulle cause e motivazioni sottesi agli incendi rilevati, con illustrazione dei risultati operativi conseguiti in termini di deferimenti nonché indicazione di HOT SPOT critici sotto il profilo dell'analisi criminale di contesto;
- studio ed adattamento alla normativa regionale dello schema di ordinanza sindacale tipo, predisposta dal Dipartimento Nazionale della Protezione Civile e del decreto di massima pericolosità;
- supporto tecnico-informativo nell'ambito delle azioni regionali finalizzate alla prevenzione degli incendi, ai sensi all'art. 4 del DL 120/2021;

4 ai sensi dell'art. 3, comma 1, del DL 120/2021, messa a disposizione di:

- cartografia delle aree percorse dal fuoco (SIM e Geoportale);
- esito delle verifiche presso tutti i Comuni interessati da incendi boschivi dell'aggiornamento del catasto comunale delle aree percorse dal fuoco e connesse attività di vigilanza.

5 Iniziative di sensibilizzazione nelle scuole o in eventi pubblici sulle tematiche legate agli incendi boschivi, d'intesa con gli Uffici regionali competenti.

6 Attività mirata presso le Amministrazioni comunali dei territori maggiormente interessati dagli incendi boschivi mediante:

- verifica adozione delle ordinanze in materia di prevenzione del rischio incendi boschivi;

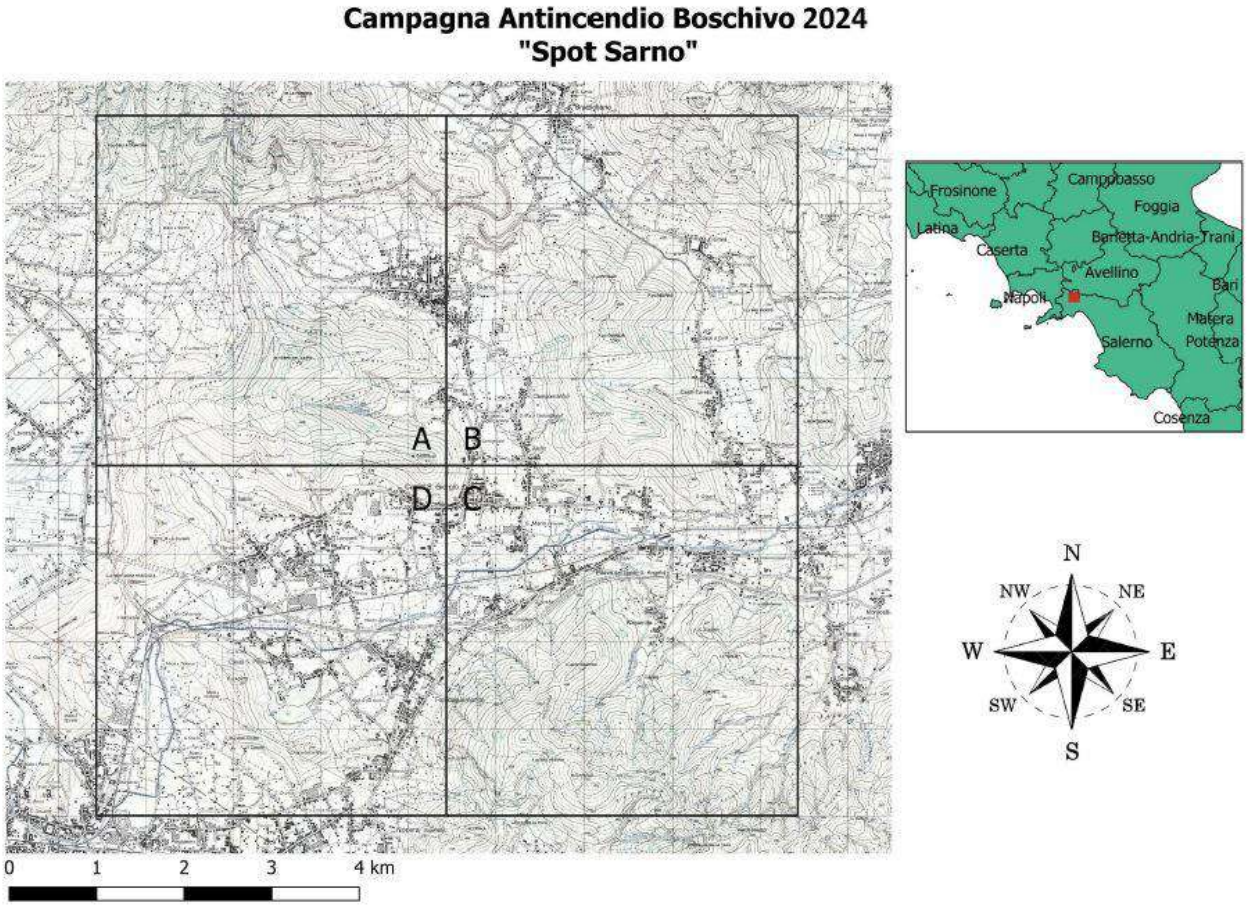
fonte: http://burc.regione.campania.it

- supporto tecnico-informativo per attività di prevenzione degli incendi boschivi.

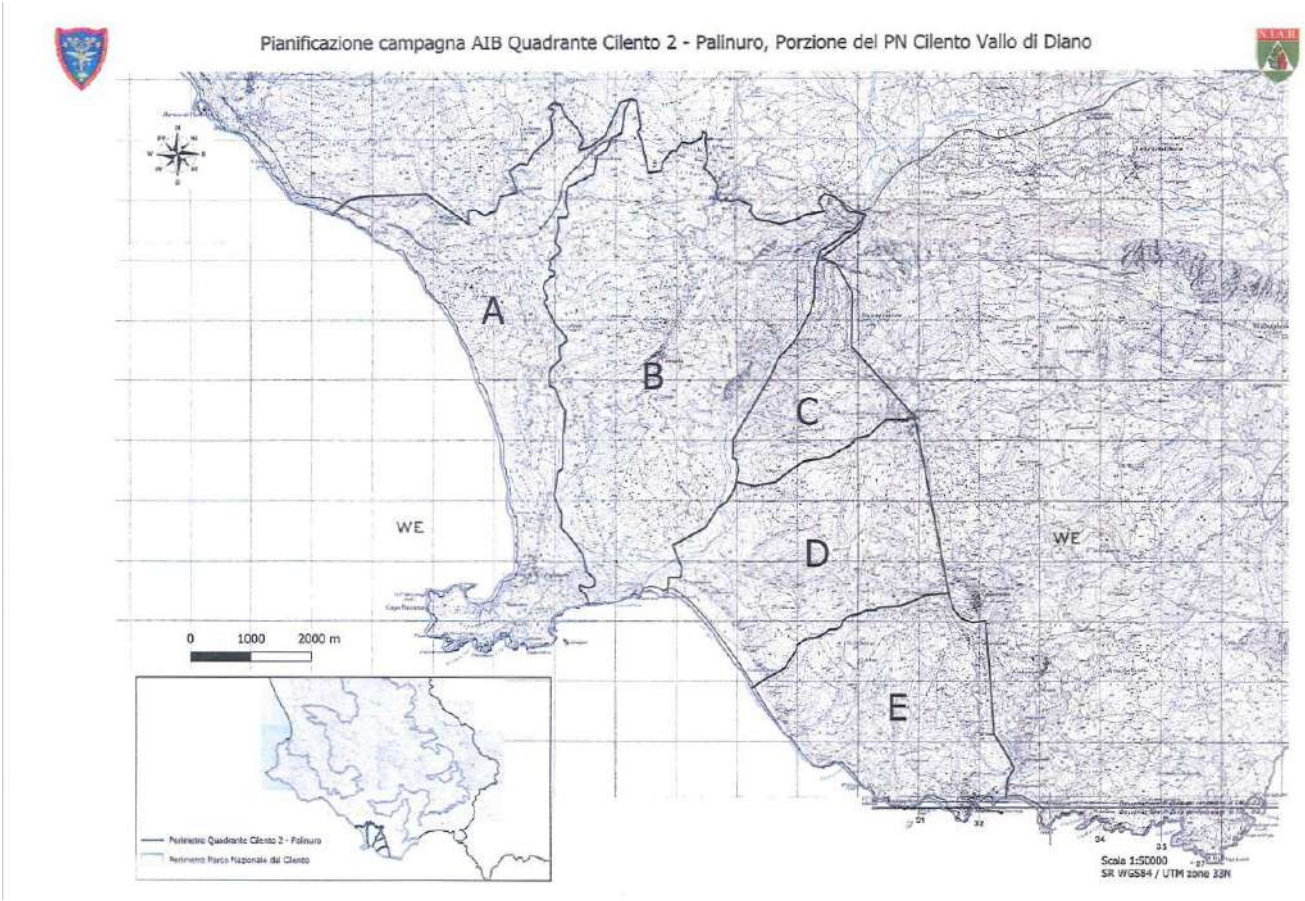
Il Programma prevede, in accordo con le linee guida nazionali e di quelle regionali in materia, anche quando eventualmente successive alla stipula del presente programma, la formazione e l'aggiornamento professionale, in materia di prevenzione e contrasto agli incendi boschivi, per figure professionali operanti in tale ambito. Dell'attività di formazione, si rimanda al capitolo dedicato del presente Piano.

Attivazione Hot Spot Cilento e Sarno per il 2024.

Per l'anno 2024 il Comando Regione Carabinieri Forestale "Campania" con nota prot. n. 4974 del 12/04/2024, in atti prot. n. 194652 del 17/04/2024, hanno trasmesso il contributo relativo all'attivazione dei due Hot Spot, denominati rispettivamente Cilento e Sarno, nell'ambito della cui perimetrazione vengono rafforzati i dispositivi di prevenzione del rischio incendi mediante mirate attività di controllo dei territori. Le attività verranno svolte nel periodo 15 giugno – 15 settembre, con tre turnazioni che, ordinariamente, copriranno la fascia oraria 8:30 – 21:00, anche con il supporto, nel solo caso dell'Hot Spot Sarno, di militari provenienti da altre regioni.



fonte: http://burc.regione.campania.it



fonte: http://burc.regione.campania.it

Sistema di allertamento per il rischio incendi boschivi e di interfaccia

A livello nazionale è stato predisposto un sistema di allertamento che comprende le attività di previsione delle condizioni favorevoli all'innesco ed alla propagazione degli incendi boschivi, al fine di indirizzare i servizi di vigilanza del territorio, di avvistamento degli incendi, nonché di schieramento e predisposizione all'operatività della flotta antincendio statale.

La responsabilità di fornire, a livello nazionale, indicazioni sintetiche su tali condizioni, è del Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri, che, attraverso il Centro Funzionale Centrale, emana uno specifico bollettino di suscettività all'innesco degli incendi boschivi, reso accessibile alle Regioni e Province Autonome, Prefetture - UTG, Corpi Forestali Regionali e Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco.

Le previsioni in esso contenute sono predisposte dal Centro Funzionale Centrale, non solo sulla base delle condizioni meteorologiche, ma anche sulla base dello stato della vegetazione, dello stato fisico e di uso del suolo, nonché della morfologia e dell'organizzazione del territorio. Il dato di previsione è aggregato alla scala provinciale, stimando il valore medio della suscettività all'innesco su un arco temporale utile per le successive 24 ore ed in tendenza per le successive 48 ore.

Tali scale spaziali e temporali, pur non evidenziando il possibile manifestarsi di situazioni particolarmente critiche a scala comunale, utili per l'adozione di misure di prevenzione attiva più mirate ed efficaci, forniscono tuttavia un'informazione omogenea sia per modulare i livelli di allertamento che per predisporre l'impiego della flotta aerea statale.

Il Bollettino, oltre ad una parte testuale che raccoglie sia una previsione sulle condizioni meteo-climatiche attese che una sintesi tabellare delle previsioni delle condizioni favorevoli all'innesco ed alla propagazione degli incendi su ciascuna provincia, rappresenta anche in forma grafica la mappatura dei livelli di pericolosità: bassa (celeste), media (giallo), alta (rosso).

I tre livelli di pericolosità corrispondono a tre diversi scenari:

- pericolosità bassa - le condizioni sono tali che ad innesco avvenuto l'evento può essere fronteggiato con i soli mezzi ordinari e senza particolari dispiegamenti di forze per contrastarlo;
- pericolosità media - le condizioni sono tali che ad innesco avvenuto l'evento deve essere fronteggiato con una rapida ed efficace risposta del sistema di lotta attiva, senza la quale potrebbe essere necessario un dispiegamento di ulteriori forze per contrastarlo rafforzando le squadre a terra ed impiegando piccoli e medi mezzi aerei ad ala rotante;
- pericolosità alta - le condizioni sono tali che ad innesco avvenuto l'evento possa raggiungere dimensioni tali da renderlo difficilmente contrastabile con le sole forze ordinarie, ancorché rinforzate, richiedendo quasi certamente il concorso della flotta statale.

A livello regionale, il Centro Funzionale Decentrato della Regione Campania, recepito il bollettino di suscettività agli incendi per la Regione Campania, provvede agli adempienti già descritti in precedenza.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La Sala Operativa Regionale Unificata assicura che il Bollettino, ed ogni altra informazione utile, sia resa disponibile a tutti i soggetti interessati, con le modalità e nei termini previsti nel modello, come successivamente descritto, nonché attraverso la pubblicazione su internet.

Informazione alla popolazione sugli scenari di rischio incendi boschivi

Il Dipartimento di Protezione Civile, con l'ausilio di tutte le amministrazioni competenti nel settore dell'AIB, ha coordinato un'analisi approfondita della campagna AIB dell'anno 2017 a conclusione della quale sono state raccolte varie proposte migliorative per quanto riguarda la previsione, la prevenzione e la lotta attiva agli incendi boschivi. In particolare, nell'ambito della previsione AIB, è emersa la necessità di avere informazioni basate su uno standard comune per tutto il territorio nazionale al fine dell'allertamento della popolazione, attraverso la condivisione delle informazioni con strumenti e terminologie comuni in linea anche con quanto disposto dall'art. 31 del D.Lgs. n.1 del 2018.

La Regione Campania, recependo quindi la proposta formulata dal Dipartimento di Protezione Civile, trasmessa con nota prot. DPC/PRE 21811 del 23/04/2019, già dall'anno 2019 ha implementato, per il solo periodo estivo, un bollettino di previsione del rischio incendi.

Entro l'anno 2021 il bollettino sarà sviluppato avendo come riferimento le direttive della Unione Europea, adottando cioè l'indice canadese di pericolo incendio FWI (Fire Weather Index) e la creazione del European Forest Fire Information System (EFFIS).

Il FWI parte dal presupposto che la probabilità di innesco dipenda strettamente dallo stato di idratazione dei combustibili vegetali morti, che dipende, a sua volta, dall'andamento climatico.

Il FWI viene calcolato sulla base dei parametri meteorologici (temperatura dell'aria, umidità relativa, velocità del vento a 10 m dal suolo e precipitazioni delle ultime 24 ore) secondo la seguente formula:

$$I = H * R * W$$

dove:

I rappresenta l'intensità del fronte di fiamma (kW/m);

H è il calore di combustione legato al tipo di combustibile (kcal/kg);

R è la velocità di propagazione del fuoco (m/s);

W è la quantità di combustibile per unità d'area (kg/m^2)

La misurazione delle variabili su indicate viene effettuata alle ore 13 di ogni giorno, ora considerata rappresentativa del picco giornaliero del pericolo (che generalmente si manifesta alle ore 16.00).

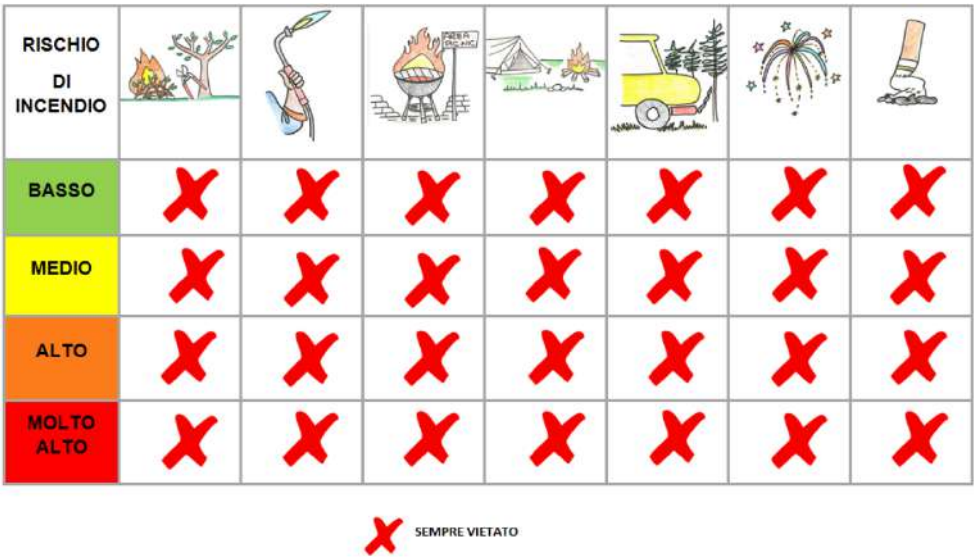
La "codifica" dei valori del FWI su definita produce, nel proprio sistema di allertamento, una mappa del territorio regionale con indicazione puntuale di uno quattro scenari codificati attesi di incendio

fonte: http://burc.regione.campania.it

boschivo, che ricomprendono livelli di rischio crescenti da basso, medio, alto e molto alto, a cui sono associati altrettanti colori e norme di comportamento.

RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO ALTO	RISCHIO MOLTO ALTO
Le condizioni meteo-climatiche e l'umidità del combustibile vegetale sono tali da generare un incendio con **intensità del fuoco** molto bassa e **propagazione** monto lenta.	Le condizioni meteo-climatiche e l'umidità del combustibile vegetale sono tali da generare un incendio con **intensità del fuoco** bassa e **propagazione** lenta.	Le condizioni meteo-climatiche e l'umidità del combustibile vegetale sono tali da generare un incendio con **intensità del fuoco** elevata e **propagazione** veloce.	Le condizioni meteo-climatiche e l'umidità del combustibile vegetale sono tali da generare un incendio con **intensità del fuoco** molto elevata e **propagazione** estremamente veloce.

Al fine di dare massima efficacia alla informazione, il bollettino, così come indicato dal Dipartimento di Protezione Civile, si compone di alcune semplici immagini ed indicazioni. Di seguito un esempio di tabella ricompresa nel documento.



Sono state definite, quindi, tutte le attività che possono innescare un incendio boschivo, suddivise a seconda dello scenario di rischio definito.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Figura 3: pittogrammi per prevenzione incendi boschivi.

IN OGNI CASO:

A ccendere fuochi nei boschi è pericoloso ed è regolato da apposite norme (prescrizioni regionali).
T ieniti costantemente informato sulle previsioni del rischio incendi boschivi.
T i trovi in bosco? Presta la massima attenzione.
E importante parcheggiare l'auto in aree consentite, in modo da non creare intralcio e facilitare l'evacuazione in caso di incendio.
N on abbandonare rifiuti nei boschi; usa gli appositi contenitori o portali a casa con te. Carta e plastica sono combustibili facilmente infiammabili.
Z one più esposte a maggior rischio di incendio devono essere ripulite dalla vegetazione infestante, soprattutto se nei pressi delle abitazioni e dei fabbricati.
I nforma chi conosci e condividi queste semplici norme comportamentali per la salvaguardia del bosco.
O sserva le norme vigenti per prevenire gli incendi boschivi. Ricorda che provocare un incendio boschivo è un illecito penale, punibile con la reclusione da 4 a 10 anni (Art. 423 bis CP).
N on accendere mai un fuoco in presenza di vento.
È importante segnalare tempestivamente ogni principio di incendio, chiamando i numeri di emergenza.

Figura 4: indicazione di attenzione per prevenire incendi boschivi.

Tutti i contenuti descritti sono riportati in un formato integrato nel sistema regionale per fornire *"l'informazione alla popolazione sugli scenari di rischio e le relative norme di comportamento nonché sulla pianificazione di protezione civile; destinati ai cittadini"*, di cui all'art. 2 del D.Lgs. n.1 del 2 gennaio 2018.

Il bollettino è inoltrato sia agli attori impegnati nella lotta attiva, sia ai Sindaci in qualità di Autorità locale di protezione civile Comuni che, a norma di legge, sono responsabili della sicurezza della popolazione. A decorrere dall'anno 2020, il suindicato bollettino è inoltrato non solo quotidianamente per tutto il periodo decretato di massima pericolosità agli incendi boschivi, ma anche nei restanti periodi dell'anno, ogni qualvolta si determina un livello di suscettività Alto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

I Piani di Protezione Civile comunali

I Comuni che hanno superfici boscate sono tenuti a considerare nel rispettivo piano di protezione civile il rischio derivante da incendi boschivi. Oltre ad individuare a livello cartografico le aree a rischio, valutando anche le rispettive aree di interfaccia urbano-foresta, devono pertanto inserire nel documento le seguenti indicazioni:

- riferimenti utili alla popolazione in caso di incendio boschivo;
- comportamenti che devono essere assunti dalla popolazione in caso di incendio boschivo;
- individuazione eventuali siti sensibili particolari (esempio campeggi, depositi di esplosivo, siti industriali di materiali pericolosi, discariche, ecc.) in caso di incendio boschivo;
- azioni che il Comune deve mettere in atto in caso di emergenza di protezione civile correlata ad un incendio boschivo/di interfaccia urbano-foresta.

La UOD 50.18.01 Ufficio di Pianificazione di Protezione Civile - Rapporti con gli Enti Locali – Formazione, incardinata nella D.G. 18 Lavori Pubblici e Protezione Civile, procede al monitoraggio dello status di pianificazione di livello comunale/intercomunale, ai fini dell'aggiornamento dei dati dei piani di protezione civile.

Con nota prot. n. 0152556 del 29/03/2024, la UOD 50.18.01 ha inviato gli aggiornamenti di propria spettanza fornendo i dati sullo status della pianificazione di livello comunale/intercomunale che vengono sistematicamente riportati sul sito istituzionale della Regione Campania-Tematiche di Protezione Civile al link:

http://www.regione.campania.it/regione/it/tematiche/piani-comunali-di-protezione-civile.

La U.O.D. 50.18.01 ha specificato che tali informazioni pubblicate derivano dalla documentazione acquisita nel corso delle attività istituzionali nonché alla luce dei riscontri ricevuti dai Comuni della Regione Campania in esito a specifiche campagne di indagine conoscitiva; altresì che i Piani di Emergenza Comunale sono formati e approvati dai Comuni medesimi, che restano responsabili e detentori degli atti in argomento e relativi aggiornamenti, sicché i dati pubblicati hanno necessariamente valore indicativo.

Dalla documentazione fatta pervenire dalla UOD 50.18.01 sono state estratte la seguente tabella e la relativa cartografia riepilogativa, mentre si rimanda al link sopra citato per l'elenco analitico dei singoli comuni con indicazione degli estremi dell'atto (delibera o determina) di approvazione del Piano di Protezione Civile Comunale e dell'eventuale link web dell'Ente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Situazione Piano				
	Comuni		Popolazione residente	
Sigla Prov	Censito	NON Censito	Censito	NON Censito
AV	117	1	399.293	2.158
BN	76	2	261.496	3.559
CE	98	6	824.761	80.284
NA	91	1	2.978.479	9.897
SA	148	10	1.017.460	47.033
Totale compl..	530	20	5.481.489	142.931

Tabella 21: riepilogo provinciale comuni dotati di Piano di Protezione Civile in Regione Campania (agg. 16/04/2024).

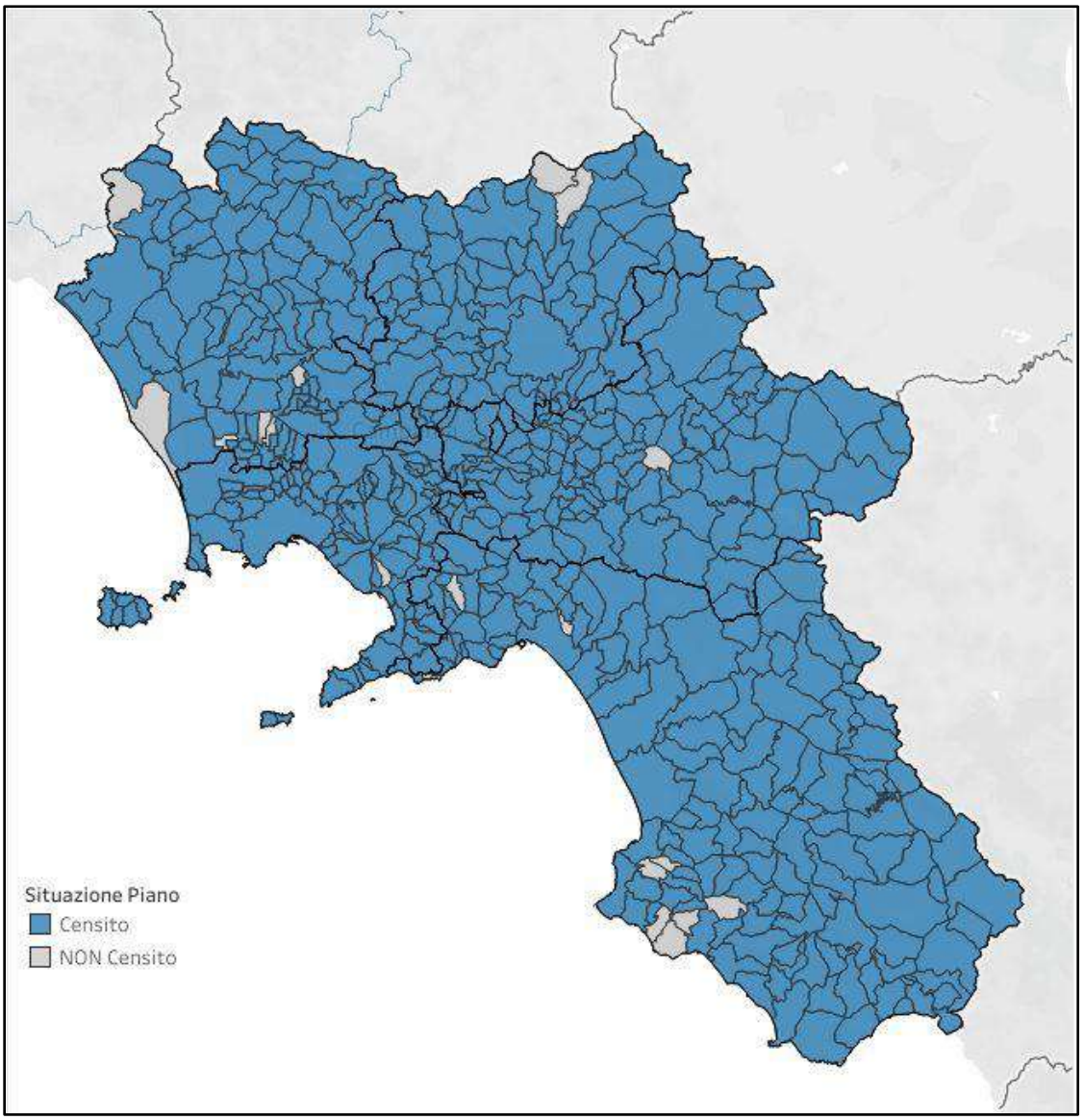


Figura 5: cartografia Regione Campania dei Comuni dotati di Piano di Protezione Civile (agg. 16/04/2024).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le attività di formazione

L'attività di prevenzione del rischio di incendi boschivi comprende anche tutte le azioni promosse per tenere alta l'attenzione della popolazione sul tema incendi boschivi, inserito nel più ampio contesto della salvaguardia e protezione degli ambienti naturali.

Così come, sia per obblighi normativi, in particolar modo legati alla sicurezza sui luoghi di lavoro, che soprattutto per mantenere quanto più efficiente il complesso sistema dell'antincendio boschivo che vede la partecipazione dei diversi enti già citati nel presente documento, è fondamentale che vengano pianificati e approntati diversi e molteplici percorsi formativi.

Di seguito vengono illustrate solo alcune azioni promosse da Regione Campania nell'ambito della formazione e della informazione, fermo restando che la formazione prevista per legge e legata alla sicurezza sui luoghi di lavoro (D. Lgs.81/08) spetta ad ogni Ente o Organizzazione di volontariato a cui fa riferimento il personale coinvolto nelle attività di lotta attiva.

Con Programma Operativo sottoscritto tra il Comando Regione Carabinieri Forestale Campania e la Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile della Regione Campania, rif. prot. CV2022/0000246 del 30/09/2022, nell'ambito della più ampia convenzione tra la Regione Campania e il Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari, Forestali e del Turismo, è stata prevista la realizzazione di corsi per DOS, Responsabile e Addetto di Sala Operativa e Operatore AIB volontario.

Il Programma prevede, in accordo con le linee guida nazionali e di quelle regionali in materia, la formazione e l'aggiornamento professionale, in materia di prevenzione e contrasto agli incendi boschivi, per figure professionali operanti in tale ambito.

In particolare, il Comando Regione Carabinieri Forestale "Campania" supporta la Regione Campania, nell'organizzazione e nello svolgimento dei corsi e delle prove per il riconoscimento delle qualifiche professionali, da svolgersi anche presso il Centro di Addestramento di Castel Volturno (CE) mediante l'ausilio del Forest Fire Area Simulator (FFAS).

Tutto il programma formativo è svolto anche in collaborazione con il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco Direzione Regionale della Campania che assicura, in virtù di apposita convenzione, propri Dirigenti e funzionari in qualità di docenti e personale operativo per le lezioni teoriche e per le attività esercitative. Taluni corsi sono svolti presso i Comandi Provinciali dei VV.F.

Con nota prot. n. 0152556 del 29/03/2024, la U.O.D. 50.18.01 Ufficio di Pianificazione di Protezione Civile – Rapporti con gli Enti Locali - Formazione ha riepilogato i corsi, in riferimento alla formazione in materia di antincendio boschivo, erogati nel 2023, che sono stati calendarizzati come segue:

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	CORSO	PERIODO (anno 2023)	SEDE	DISCENTI	N. IDONEI	COMUNICAZIONE ESITI
1	**Operatori Antincendio Boschivo Volontari Ed AV-BN**	dal 24 febbraio al 12 marzo 2023	Comando Provinciale VVF AV/FAD	VOLONTARI	34	PG/2023/ 0137748
2	**Operatori Antincendio Boschivo Volontari Ed CE**	dal 24 febbraio al 12 marzo 2023	Comando Provinciale VVF CE/FAD	VOLONTARI	23	PG/2023/0137672
3	**Operatori Antincendio Boschivo Volontari Ed NA**	dal 24 febbraio al 12 marzo 2023	Comando Provinciale VVF NA/FAD	VOLONTARI	21	PG/2023/0135586
4	**Operatori Antincendio Boschivo Volontari Ed SA**	dal 24 febbraio al 12 marzo 2023	Comando Provinciale VVF SA/FAD	VOLONTARI	28	PG/2023/0135594
					TOT. 106	
5	**Base Antincendio Boschivo Volontari Ed AV-BN**	dal 18 al 26 marzo 2023	Comando Provinciale VVF AV/FAD	VOLONTARI	27	PG/2023/0177289
6	**Base Antincendio Boschivo Volontari Ed CE**	dal 18 al 26 marzo 2023	Comando Provinciale VVF CE/FAD	VOLONTARI	30	PG/2023/0177664
7	**Base Antincendio Boschivo Volontari Ed NA**	dal 18 al 26 marzo 2023	Comando Provinciale VVF NA/FAD	VOLONTARI	29	PG/2023/0177341
8	**Base Antincendio Boschivo Volontari Ed SA**	dal 18 al 26 marzo 2023	Comando Provinciale VVF SA/FAD	VOLONTARI	29	PG/2023/0177530
					TOT. 115	
9	**Aggiornamento per DOS 01**	29 marzo 2023	Centro di addestramento CCF Castel Volturno	REG.CAMPANIA/ ENTI DELEGATI/VOL	15	PG/2023/0288898
10	**Aggiornamento per DOS 02**	30 marzo 2023	Centro di addestramento CCF Castel Volturno	REG.CAMPANIA/ ENTI DELEGATI/VOL	23	
11	**Aggiornamento per DOS 03**	27 aprile 2023	Centro di addestramento CCF Castel Volturno	REG.CAMPANIA/ ENTI DELEGATI/VOL	20	
					TOT. 58	
12	**Aggiornamento per Operatori Antincendio Boschivo**	04 aprile 2023	Centro di addestramento CCF Castel Volturno	VOLONTARI	21	PG/2023/0277689
					TOT. 21	
13	**Aggiornamento per Addetto di Sala 01**	14 aprile 2023	Sede Regionale Sala Armieri - Via Nuova Marina 19/c - Napoli	REGIONE CAMPANIA	20	PG/2023/0206203
14	**Aggiornamento per Addetto di Sala 02**	31 maggio 2023	Sede Regionale Sala Armieri - Via Nuova Marina 19/c - Napoli	REGIONE CAMPANIA	9	PG/2023/0283720
					TOT. 29	
15	**Addetto di Sala**	dal 17 al 21 aprile 2023	Centro di addestramento CCF Castel Volturno	REGIONE CAMPANIA/VOL	14	PG/2023/0262314
					TOT. 14	
16	**Aggiornamento per Responsabile di Sala**	05 maggio 2023	Sede Regionale Sala Armieri - Via Nuova Marina 19/c - Napoli	REGIONE CAMPANIA	8	PG/2023/0238977
					TOT. 8	
17	**Dos**	dal 15 al 25 maggio 2023	Centro di addestramento CCF Castel Volturno	REGIONE CAMPANIA/ENTI DELEGATI/VOL	24	PG/2023/0363827
					TOT.24	
					TOT.375	

Tabella 22: corsi di formazione regionali calendarizzati anno 2023.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Circa la programmazione per il corrente anno 2024, sulla scorta della programmazione del Comitato Didattico della Scuola di Protezione Civile "Ernesto Calcara" (rif. seduta del 21/11/2023), si prevedono le seguenti attività formative:

N.	CORSO	PERIODO (anno 2024)	SEDE	DISCENTI	N. POSTI OFFERTI	N. IDONEI	COMUNICAZIONE ESITI
1	**Base Antincendio Boschivo Volontari Ed. AV-BN**	Dal 08 al 13 gennaio 2024	Comando Provinciale VVF AV/FAD	VOLONTARI	283	24	PG/2024/0026605
2	**Base Antincendio Boschivo Volontari Ed. NA**	Dal 08 al 13 gennaio 2024	Comando Provinciale VVF NA/FAD	VOLONTARI		19	PG/2024/0026655
3	**Base Antincendio Boschivo Volontari Ed SA**	Dal 08 al 13 gennaio 2024	Comando Provinciale VVF SA/FAD	VOLONTARI		20	PG/2024/0026681
						TOT. 63	
4	**Aggiornamento per Addetto di Sala 01-2024**	19 gennaio 2024	Sede Regionale Sala Armieri - Via Nuova Marina 19/c - Napoli	REGIONE CAMPANIA/VOL	pari agli addetti di sala da aggiornare	21	PG/2024/0038503
7	**Aggiornamento per Addetto di Sala 02-2024**	14 febbraio	Sede Regionale Sala Formazione - Via Nuova Marina 19/c - Napoli	REGIONE CAMPANIA/VOL		8	PG/2024/0087230
						TOT. 29	
5	**Operatori Antincendio Boschivo Volontari Ed NA**	Dal 27 gennaio all'11 febbraio	Comando Provinciale VVF NA/FAD	VOLONTARI	115	16	PG/2024/0087373
6	**Operatori Antincendio Boschivo Volontari Ed SA**	Dal 27 gennaio all'11 febbraio	Comando Provinciale VVF SA/FAD	VOLONTARI		25	PG/2024/0089306
						TOT. 41	
8	**Caposquadra AIB**	Dal 19 al 23 febbraio	Centro di addestramento CCF Castel Volturno/FAD	VOLONTARI	90		In attesa comunicaz. esiti da Centro addestr. Carabinieri Forestali
9	**Addetto di Sala**	Dal 04 all'08 marzo	Centro di addestramento CCF Castel Volturno	REGIONE CAMPANIA/VOL	61 vol. + tot. richiesta Reg. Campania		In attesa comunicaz. esiti da Centro addestr. Carabinieri Forestali
10	**Aggiornamento per Responsabile di Sala**	12 marzo	Sede Regionale Sala Formazione - Via Nuova Marina 19/c - Napoli	REGIONE CAMPANIA	pari ai resp. di sala da aggiornare	8	PG/2024/0238977
						TOT. 8	
11	**Aggiornamento DOS 01-2024**	18 marzo	Centro di addestramento CCF Castel Volturno	REG.CAMPANIA/ENTI DELEGATI/VOL	pari ai DOS da aggiornare		In attesa comunicaz. esiti da Centro addestr. Carabinieri Forestali

fonte: http://burc.regione.campania.it

12	**Aggiornamento DOS 02-2024**	19 marzo	Centro di addestramento CCF Castel Volturno	REG.CAMPANIA/ENTI DELEGATI/VOL			In attesa comunicaz. esiti da Centro addestr. Carabinieri Forestali
13	**Aggiornamento DOS 03-2024**	04 aprile	Centro di addestramento CCF Castel Volturno	REG.CAMPANIA/ENTI DELEGATI/VOL			da svolgere
14	**Responsabile di Sala**	Dal 08 al 12 aprile	Centro di addestramento CCF Castel Volturno	REGIONE CAMPANIA			da svolgere

Tabella 23: corsi di formazione regionali calendarizzati anno 2024.

Al fine di potenziare il ruolo delle organizzazioni di volontariato già adibite alle attività AIB ed iscritte all'Elenco territoriale del volontariato regionale col Modulo AIB, la Giunta Regionale con deliberazione n. 464 del 27/10/2021 ha approvato il progetto per la costituzione delle "Squadre Volontari A.I.B. della Regione Campania", le "Procedure operative per la costituzione e gestione delle Squadre Volontari A.I.B. della Regione Campania" e il nuovo emblema da utilizzare sulle divise. Dei contenuti e finalità del progetto si dirà più avanti.

Per provvedere al perfezionamento della specifica formazione prevista dall'art. 5 della L. n. 353/2000, indispensabile per svolgere l'attività di lotta attiva, e per la celere organizzazione dei percorsi formativi, con la DGR n. 464/2021 si è deliberato di erogare i Corsi AIB, anche in modalità FAD sincrona e asincrona, in convenzione con i CSV Centri di Servizio per il Volontariato accreditati, previsti dal D.lgs. 3 luglio 2017 n. 117 Codice del Terzo settore.

In via prioritaria sono stati organizzati i Corsi provinciali di Operatore Antincendio Boschivo (AIB) da rivolgere a tutti i volontari delle OdV già iscritte all'Elenco territoriale con Modulo AIB, inserite di diritto nel costituendo Squadre Volontari A.I.B. della Regione Campania, in modo da potenziare il dispositivo delle squadre a terra, già per la campagna AIB 2022.

Le docenze sono state assicurate dai dirigenti, funzionari e DOS regionali, dai Vigili del Fuoco-Direzione Campania, dai Carabinieri Forestale Campania e dal COAU, anche con il supporto delle associazioni degli psicologi dell'emergenza.

I Corsi di formazione e addestramento per Operatori AIB – volontari da adibire alla lotta attiva sono stati organizzati a livello provinciale, prevalentemente presso le sedi regionali e nel 2023 presso i Comandi provinciali dei VV.F., per rispondere alle esigenze logistiche delle Organizzazioni di volontariato, per consentire maggior sinergia tra SOPI/SOUP e Squadre volontari AIB di riferimento e per garantire lo svolgimento in contemporanea di un numero considerevole di corsi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le attività formative per le scuole

L'art. 5 rubricato "Attività formative" della legge n. 353/200 stabilisce che, ai fini della crescita e della promozione di un'effettiva educazione ambientale in attività di protezione civile, lo Stato e le Regioni promuovono, d'intesa, l'integrazione dei programmi didattici delle scuole e degli istituti di ogni ordine e grado.

In tale ambito, la Legge 20 agosto 2019 n. 92 ha introdotto l'insegnamento dell'educazione civica nelle scuole per sviluppare nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea per sostanziare, in particolare, la condivisione e la promozione dei principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona.

La precitata legge e le correlate "Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica" di cui al Decreto del Ministro dell'Istruzione 22 giugno 2020 n.35, prevedono, in particolare, l'approfondimento, nel quadro della proposta disciplinare di educazione civica, dei seguenti temi:

- "Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile", adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015;
- educazione ambientale, sviluppo eco-sostenibile e tutela del patrimonio ambientale;
- formazione di base in materia di protezione civile;
- educazione al volontariato e alla cittadinanza attiva.

Nei temi dell'"Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile" rientrano in particolare:

- il traguardo 11.b: "aumentare considerevolmente il numero di città e insediamenti umani che adottano e attuano politiche integrate e piani tesi all'inclusione, all'efficienza delle risorse, alla mitigazione e all'adattamento ai cambiamenti climatici, alla resistenza ai disastri, e che promuovono e attuano una gestione olistica del rischio di disastri su tutti i livelli, in linea con il Quadro di Sendai per la Riduzione del Rischio di Disastri 2015-2030;
- il traguardo 13.3: "migliorare l'istruzione, la sensibilizzazione e la capacità umana e istituzionale per quanto riguarda la mitigazione del cambiamento climatico, l'adattamento, la riduzione dell'impatto e l'allerta tempestiva".

Per valorizzare ulteriormente l'educazione ambientale nelle scuole delle regione Campania, attenzionare nei giovani il rispetto per il patrimonio boschivo e i buoni comportamenti da adottare per mitigare il rischio di incendi e divulgare le buone pratiche e le misure di autoprotezione in caso di evento, sono stati programmate due importanti iniziative: un protocollo di intesa con l'Ufficio Scolastico Regionale per attività di protezione civile durante l'anno scolastico ed i campi estivi per ragazzi durante il periodo estivo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Protocollo di intesa con l'Ufficio Scolastico Regionale

Con delibera di Giunta Regionale n. 326 del 12/06/2023 è stato approvato lo schema di protocollo d'intesa ad oggetto: In Campania la scuola non rischia - Azioni integrate in materia di educazione civica e di sicurezza mediante la diffusione della cultura della protezione civile nelle scuole.

La Regione Campania ed il Ministero dell'istruzione e del merito – Ufficio scolastico regionale concordemente ritengono che l'attenzione ai temi dell'educazione civica e della protezione civile rappresenti una delle azioni che possa concretamente contribuire al miglioramento della qualità della vita e della sicurezza, allo sviluppo sociale e alla formazione dei giovani campani quali "Cittadini consapevoli".

A tal fine con tale accordo intendono promuovere, ciascuno nell'ambito delle proprie competenze e responsabilità e nel rispetto dei principi e delle scelte di autonomia scolastica, la collaborazione, il raccordo e il confronto per il raggiungimento di obiettivi formativi di comune interesse, ottimizzando, aggiornando e mettendo a sistema le iniziative già sperimentate e/o in svolgimento su parte del territorio regionale.

In particolare, hanno interesse a sviluppare linee guida di pianificazione istituzionale relative alla "organizzazione e gestione della scuola durante l'emergenza della protezione civile", da concretizzarsi e formalizzarsi in un modello di intervento che preveda azioni comuni integrate e coinvolgenti di volta in volta gli Uffici scolastici regionali e/o gli Enti locali interessati valorizzando il ruolo della Sala Operativa Regionale SORU attiva in modalità H24.

L'accordo, in concreto, prevede:

- l'arricchimento dell'offerta formativa della scuola campana, proponendo o favorendo percorsi di insegnamento orientati alla prevenzione dei rischi (tra i quali il rischio incendi boschivi), alla gestione e al superamento delle situazioni di emergenza connesse ad eventi calamitosi, presso le istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado, statali e paritarie operanti sul territorio della regione Campania, sensibilizzando e coinvolgendo a tal fine dirigenti e docenti;
- la diffusione tra gli studenti della consapevolezza dei rischi ambientali cui è esposto il territorio regionale, con particolare riguardo al rischio alluvioni, frane, terremoti ed incendi boschivi, nonché della conoscenza delle attività poste in essere dal sistema complesso di protezione civile che opera a livello nazionale, regionale e locale, anche in collaborazione con le famiglie e il mondo del volontariato;
- l'organizzazione di iniziative di sensibilizzazione ed educazione presso le scuole attraverso concorsi di idee, momenti di confronto e formazione finalizzati alle esercitazioni di protezione civile.

Con la sottoscrizione del protocollo di intesa, l'Ufficio Scolastico per la Campania si impegna a:

- promuovere le attività connesse ai temi del Protocollo d'intesa presso le istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado, statali e paritarie operanti sul territorio della regione Campania;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- sensibilizzare in materia di protezione civile sul territorio campano i dirigenti scolastici, i docenti, gli studenti delle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado, statali e paritarie;
- attivare iniziative di sensibilizzazione ed educazione presso le scuole attraverso concorsi di idee, momenti di confronto e formazione finalizzati alle esercitazioni di protezione civile;
- promuovere e diffondere le iniziative di cui al Protocollo d'intesa attraverso i propri strumenti di comunicazione.

La Regione Campania, per parte sua, si impegna a:

- mettere a disposizione la professionalità della propria struttura e delle componenti e delle strutture operative della Regione Campania per la progettazione e realizzazione di progetti formativi in tema di protezione civile rivolti al mondo della scuola;
- contribuire con proprie risorse, esperienze e conoscenze al miglioramento della formazione tecnico professionale, tecnologica operativa e didattica dei profili impegnati e responsabili in materia di protezione civile all'interno delle istituzioni scolastiche;
- collaborare all'arricchimento dell'offerta formativa della scuola campana proponendo o favorendo percorsi di insegnamento orientati alla prevenzione dei rischi e alla protezione civile esistenti sul territorio della regione Campania e favorendo la realizzazione di esercitazioni di protezione civile che vadano coinvolti le componenti del sistema, le strutture operative, le organizzazioni di volontariato e gli altri soggetti ed enti facenti parte del sistema nazionale di protezione civile;
- offrire un supporto tecnico e organizzativo al mondo della scuola coinvolgendo, laddove si riveli opportuno e necessario, anche altre istituzioni e componenti del Sistema Nazionale e Regionale di Protezione civile, e le Organizzazioni di Volontariato di Protezione Civile iscritte all'elenco territoriale della Regione Campania;
- mettere a disposizione delle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado, nel rispetto dei principi e delle scelte di autonomia scolastica, le esperienze progettuali, anche pregresse, in materia di protezione civile e di cittadinanza attiva, sviluppate anche in forma sperimentale mediante l'impiego del Volontariato Organizzato di protezione civile.

Al fine di assicurare l'attuazione del Protocollo d'intesa, consentire la pianificazione strategica e il monitoraggio degli interventi e proporre gli opportuni adeguamenti per il miglioramento dei risultati viene istituito un Comitato paritetico, composto da 3 rappresentanti dell'U.S.R. per la Campania e 3 rappresentanti della Regione Campania.

I rappresentanti dell'U.S.R. per la Campania sono individuati nel Direttore Generale o suo delegato e in due docenti destinati ai progetti nazionali ai sensi dell'art.1 comma 65 della legge n. 107/2015 individuati per l'a.s. di riferimento.

I rappresentanti della Regione Campania sono individuati nel Direttore Generale 50.18 per i lavori pubblici e la protezione civile o suo delegato, il Dirigente dello Staff 50.18.92 e un Dirigente designato dalla 50.11.00 - Direzione Generale per l'istruzione, la formazione, il lavoro e le politiche giovanili.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Con l'obiettivo di condivisione e armonizzazione degli interventi e delle iniziative nell'ambito delle istituzioni scolastiche della Campania, nei diversi contesti territoriali e sociali, assicurandone il monitoraggio degli esiti, le attività di indirizzo e organizzazione sono concordate con l'Assessore alla Scuola, alle Politiche Sociali e alle Politiche Giovanili.

Il Comitato paritetico cura in particolare:

– l'organizzazione delle iniziative di informazione e formazione;

– il monitoraggio dell'efficacia degli interventi promossi in termini di crescita delle competenze di educazione civica acquisite dagli studenti.

Per lo svolgimento delle attività programmate, possono essere coinvolti, di volta in volta e d'intesa tra le parti, esperti esterni, sulla base degli argomenti presenti all'ordine del giorno.

Il Comitato paritetico predisporrà periodicamente una relazione da inviare al Direttore Generale dell'U.S.R. per la Campania, al Presidente della Giunta regionale della Campania e all'Assessore alla Scuola, alle Politiche Sociali e alle Politiche giovanili della Regione Campania, evidenziando le iniziative assunte, i punti forza e le criticità nell'attuazione del Protocollo d'intesa, le eventuali modifiche o integrazioni che si rendessero necessarie.

I campi scuola estivi di Protezione Civile

Il progetto "*Anch'io sono la protezione civile*", promosso dal Dipartimento della Protezione civile, nasce nel 2007 con lo scopo di realizzare un significativo investimento nelle attività di promozione della cultura di protezione civile, con particolare riguardo anche alla prevenzione degli incendi boschivi, attraverso il diretto coinvolgimento delle giovani generazioni in attività sia formative che di carattere pratico.

Il progetto è rivolto in particolare a giovani di età compresa tra i 10 e i 16 anni, e prevede l'organizzazione, da parte delle Organizzazioni di volontariato nazionali e territoriali di protezione civile, di campi scuola della durata di circa una settimana, in corrispondenza del periodo estivo (indicativamente tra l'8 giugno e l'8 settembre).

Le prime edizioni del progetto sono state realizzate con l'obiettivo specifico di sensibilizzare i giovani alla cultura del bosco come entità vivente, la cui cura e gestione sono alla base di un corretto criterio di conservazione del territorio e del paesaggio.

Dal 2010 si è ritenuto opportuno introdurre altri aspetti didattici integrando il tema ambientale (boschi e incendi) con quelli più generali riguardanti le "buone pratiche" di protezione civile.

Per i volontari l'esperienza del campo rappresenta una importante opportunità per presentare le attività della propria organizzazione anche attraverso la divulgazione di proprio materiale, al fine di coinvolgere quanto più possibile i ragazzi alla vita associativa, per avvicinarli alla Protezione

fonte: http://burc.regione.campania.it

civile e per farne magari anche dei futuri volontari. È l'occasione per ribadire il bagaglio di valori del volontariato, le attività di intervento e il senso di appartenenza alla comunità.

Gli obiettivi generali del progetto possono essere riassunti nei punti seguenti:

- contribuire alla tutela del patrimonio boschivo e naturalistico, della vita umana e alla riduzione di danni derivanti a seguito di incendi boschivi e alla prevenzione dei rischi in genere;
- stimolare e favorire la sensibilità e la consapevolezza nei giovani (e nella comunità) circa il valore civico di una cittadinanza attiva e partecipe dello stato dell'ambiente e del territorio;
- favorire la conoscenza delle attività della protezione civile come strumenti utili alla sicurezza non solo dell'ambiente, ma anche e soprattutto del cittadino;
- agevolare la crescita dei livelli di responsabilità locale attraverso la conoscenza e diffusione dei piani di protezione civile locali;
- sviluppare una cultura volta alla sicurezza in termini di resilienza per contribuire all'attività di prevenzione dei rischi.

Questi obiettivi vanno a collocarsi all'interno di quel contesto di "prevenzione" che risulta indispensabile nella mitigazione dei rischi. Il gioco è la modalità didattica individuata per dialogare efficacemente con i ragazzi e favorire tra loro dinamiche di confronto, di scambio, di crescita.

Il percorso formativo si articola su più livelli facendo interagire il giovane partecipante con le attività proprie di "chi fa" protezione civile, stimolando nel giovane da una parte la consapevolezza di un proprio ruolo attivo e partecipato e, dall'altro, la presa di responsabilità nelle amministrazioni ospitanti i campi.

Gli obiettivi dei campi scuola "Anch'io sono la protezione civile" si possono, quindi, riassumere:

- promuovere la tutela del patrimonio boschivo e naturalistico

- contribuire alla prevenzione dei rischi

- favorire la conoscenza dei compiti del Servizio Nazionale della protezione civile

- sensibilizzare i più giovani rispetto all'importanza dei piani di emergenza.

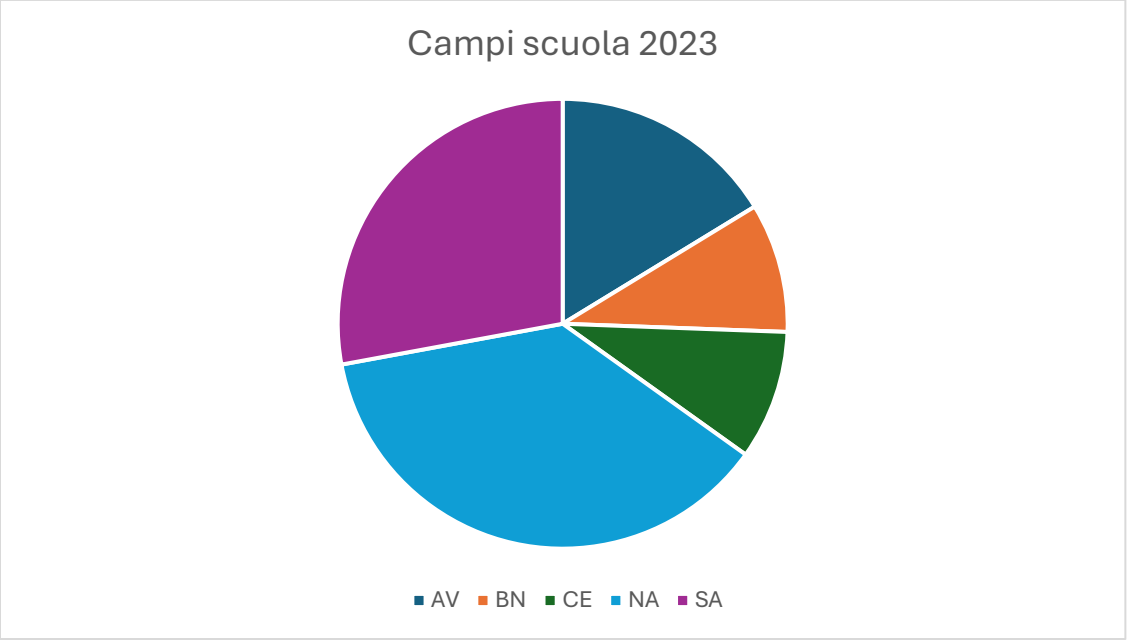
A ciascun campo è destinato un finanziamento di € 3.500,00 a rimborso delle spese sostenute ai sensi dell'art. 40 del D. Lgs. n. 1/2018, oltre ai benefici art. 39 per un numero di volontari non superiore a 3 per campo

Dopo tre anni di sospensione dovuti alla pandemia da Covid-19, il Dipartimento della Protezione Civile, con nota 20014CPC – DPC 7358 del 9 febbraio 2023, ha riproposto il progetto e nel 2023 ha ammesso a finanziamento 10 campi scuola proposti dalla Regione Campania sulla base delle istanze pervenute da parte delle Odv di protezione civile iscritte all'Elenco territoriale.

Con DGR n. 295 del 25/05/2023 la Giunta Regionale della Campania ha successivamente esteso l'iniziativa a tutte le altre Organizzazioni di Volontariato di Protezione civile proponenti ma escluse dal finanziamento del Dipartimento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Al termine dell'edizione 2023, al netto di alcune rinunce, sono stati realizzati complessivamente in Campania n.43 campi scuola, che hanno coinvolto quasi novecento ragazzi su tutto il territorio regionale e oltre mille unità di volontari complessivamente. Di seguito il grafico che ne evidenzia la distribuzione provinciale.



Per il 2024, con nota DPC–DPC_Generale-P-UIA_SV-0011273 del 01/03/2024, il Dipartimento della Protezione Civile ha comunicato alle Regioni, l'avvio delle attività organizzative legate alla realizzazione del progetto "Campi scuola - Anch'io sono la Protezione Civile"

Con nota prot. n. 112327 del 03/03/2024, la Direzione Generale Lavori Pubblici e Protezione Civile ha comunicato alle Organizzazioni di volontariato di protezione civile iscritte all'Elenco territoriale della Regione Campania ai sensi della DGR n. 75/2015, l'avvio delle attività di censimento delle realtà associative interessate a partecipare alla edizione 2024.

Le proposte di campi scuola per la stagione estiva 2024 presentate delle Organizzazioni di volontariato iscritte all'Elenco territoriale regionale sono state complessivamente n. 67.

Il Dipartimento di Protezione civile ha finanziato 15 campi scuola, mentre con DGR n.251 del 30/05/2024 la Giunta Regionale ha aderito all'iniziativa finanziando tutti gli altri campi estivi presentati per l'anno 2024 dalle organizzazioni di volontariato di protezione civile iscritte all'Elenco territoriale della Regione Campania, con oneri a carico del bilancio regionale.

Al netto delle rinunce nel frattempo pervenute, per l'anno 2024 sono in programma un totale di n. 54 campi confermati, di cui n.39 con oneri a carico del bilancio regionale e n.15 a carico del Dpc.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Compatibilmente con le risorse che saranno stanziate anche negli anni successivi sui Bilancio gestionale, si provvederà anche in futuro al finanziamento di campi estivi per ragazzi, prendendo spunto dal progetto nazionale per costruire una iniziativa a regia regionale, e così contribuire alla tutela del patrimonio boschivo e naturalistico, alla riduzione dei danni derivanti da incendi boschivi, alla prevenzione dei rischi, alla diffusione di pratiche di autoprotezione dai rischi maggiormente presenti sul territorio e sviluppare nei ragazzi una cultura di protezione civile per costruire "*comunità resilienti*".

"IO NON RISCHIO" incendi boschivi

IO NON RISCHIO è una campagna di comunicazione pubblica promossa dal 2011 dal Dipartimento della Protezione Civile con INGV, ANPAS ReLUIS, e Fondazione Cima, in stretta collaborazione con le Direzioni competenti delle Regioni e delle Province autonome ed ANCI.

L'obiettivo della campagna consiste nella diffusione delle buone pratiche della protezione civile, cioè di azioni concrete che cittadini e comunità possono compiere per la riduzione dei rischi, naturali e causati da attività umana a cui sono esposti, contribuendo alla creazione di una cultura di protezione civile.

Sapere cosa fare prima, durante e dopo una situazione di pericolo e capire come funziona la protezione civile è fondamentale per la sicurezza di tutti. Pertanto, la campagna si rivolge a tutti i cittadini, senza distinzione di età, istruzione, condizione fisica e sociale, con messaggi chiari e riconoscibili, per trasformare la consapevolezza in azione, 365 giorni l'anno.

A partire dal 2023, tra i rischi trattati nell'ambito della campagna è stato introdotto in via sperimentale quello degli incendi boschivi, cui è dedicata una pagina di approfondimento raggiungibile al link:

https://iononrischio.protezionecivile.it/it/preparati/incendi-boschivi/

Sono stati dunque selezionati, sulla base di criteri condivisi anche con il Dpc, in Campania n.10 comunicatori da avviare alla formazione online erogata dal Dpc per la sperimentazione AIB, selezionati sulla base di tre criteri:

localizzazione delle OdV di appartenenza nelle due province campane maggiormente interessate dagli incendi boschivi, ovvero Caserta e Salerno;

pregressa formazione ed esperienza da comunicatori INR per altri rischi;

conseguimento dell'idoneità come "Operatori antincendio boschivo" a seguito della frequentazione del corso regionale erogato dalla scuola E. Calcara, e richiesta di iscrizione alle "Squadre Volontari A.I.B.", ai sensi della D.G.R. 464/2021 e del D.D. 313/2022.

Pertanto, nel 2023 per la prima volta, "Io non rischio" è stata interessata da un "doppio appuntamento" annuale: le giornate nazionali del 20 e 21 maggio (dedicate ai rischi Aib e al rischio vulcanico Flegrei) e il tradizionale weekend del 14-15 ottobre 2023.

fonte: http://burc.regione.campania.it

In cinque regioni d'Italia, tra cui la Campania, sono state allestite 8 piazze sugli incendi boschivi, di cui n.2 in Campania, e precisamente a:

- Somma Vesuviana (Na) - piazza Vittorio Emanuele III;
- Capaccio Paestum (Sa) - piazza Carlo Santini.

Entrambe le piazze sono state organizzate nelle date del 20 e del 21 maggio dalle 9 alle 13.

I n.10 volontari comunicatori hanno veicolato le informazioni sulle buone pratiche correlate agli incendi boschivi mediante le piazze digitali realizzate con l'utilizzo dei social media e, sulla base delle indicazioni del Dpc, hanno allestito i gazebo realizzando delle linee del tempo apposite che ricostruissero i principali incendi boschivi registratesi localmente.

Per le piazze nazionali di ottobre, il rischio AIB è stato inserito nei nuovi libretti Multirischio. Dal 2024 questo rischio può essere trattato da tutti i comunicatori all'uopo formati che avranno aderito alla campagna INR 2024.

LA PROTEZIONE CIVILE SEI ANCHE TU! – Campagna regionale di informazione, divulgazione e sensibilizzazione presso la popolazione, nelle scuole e presso gli enti, sul tema degli incendi boschivi.

La Deliberazione di Giunta regionale n. 464/2021, al punto 2.6 dell'art. 3 co.2, prevede che le OdV iscritte alle Squadre Volontari AIB Regione Campania possano svolgere, nel rispetto di quanto stabilito dal Piano regionale AIB per la programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi, annualmente approvato dalla Giunta regionale della Campania, tra le altre, anche le attività di prevenzione non strutturale attraverso attività di informazione, divulgazione e sensibilizzazione presso la popolazione ed in particolare nelle Scuole e presso gli Enti.

Tali attività di cui possono essere svolte da tutte le OdV iscritte alle Squadre (indipendentemente dalla sottosezione), previo superamento del Corso base AIB (e fino al compimento del 75° anno di età) e autorizzazione della competente Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile, utilizzando il materiale divulgativo appositamente predisposto dalla Regione Campania.

Il Catasto delle aree percorse dal fuoco

fonte: http://burc.regione.campania.it

La legge 21 novembre 2000 n. 353 (modificata dal decreto legge n.120 del 8/9/2021, convertito con Legge n.155 del 8/11/2021) definisce l'incendio boschivo, come "*fuoco con suscettività a espandersi su aree boscate, cespugliate o arborate, comprese eventuali strutture e infrastrutture antropizzate poste all'interno delle predette aree, oppure su terreni coltivati o incolti e pascoli limitrofi a dette aree*" (art. 2).

La richiamata norma introduce un sistema di vincoli e divieti per le aree interessate dagli incendi, volto a scoraggiare gli incendi boschivi, soprattutto quelli dolosi, e le aspettative di chi, in esito all'incendio, suppone che i suoli percorsi dal fuoco possano essere destinati ad utilizzi diversi, rispetto a quello della destinazione di origine.

Il sistema della vincolistica può essere così riassunto:

- **divieto** di mutare, per almeno quindici anni, la destinazione d'uso della zona interessata dall'incendio, rispetto all'utilizzazione urbanistica antecedente all'evento. L'unica deroga a tale divieto è ammessa per la costruzione di opere pubbliche necessarie alla salvaguardia della pubblica incolumità e dell'ambiente.
- **obbligatorietà** di richiamare espressamente la presenza del vincolo negli atti di compravendita che interessano aree percorse dal fuoco, introducendo la sanzione della nullità dell'atto, in caso di inadempienza;
- **divieto** decennale di realizzare edifici, strutture e infrastrutture finalizzate ad insediamenti civili ed attività produttive. Il divieto non opera quando, prima che si verificasse l'incendio, fosse già stata ottenuta l'autorizzazione o concessione alla realizzazione dell'opera, in conformità alle destinazioni d'uso vigenti al momento dell'incendio;
- **divieto** quinquennale di esercitare sui soprassuoli attività di rimboschimento e di ingegneria ambientale sostenute con risorse finanziarie pubbliche;
- **divieto** decennale di pascolo e caccia sul soprassuolo delle zone boscate percorse dal fuoco;
- **divieto,** nei periodi a rischio di incendio boschivo, di tutte le azioni potenzialmente determinanti l'innesco di incendio, come individuate nei Piani regionali antincendio boschivo (Piani AIB).

L'art. 10 co. 2 della L. n. 353/2000 dispone che i comuni provvedono, entro novanta giorni dalla data di approvazione del piano regionale di cui al comma 1 dell'articolo 3, a censire, tramite apposito catasto, i soprassuoli già percorsi dal fuoco nell'ultimo quinquennio, avvalendosi anche dei rilievi effettuati dal Corpo forestale dello Stato. I comuni, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, possono avvalersi, ai fini di cui al primo periodo, del supporto tecnico messo a disposizione dalle strutture organizzative della regione o da altri soggetti operanti nell'ambito territoriale della medesima regione muniti delle necessarie capacità tecniche.

Il catasto è aggiornato annualmente. L'elenco dei predetti soprassuoli deve essere esposto per trenta giorni all'albo pretorio comunale, per eventuali osservazioni. Decorso tale termine, i comuni valutano le osservazioni presentate ed approvano, entro i successivi sessanta giorni, gli elenchi definitivi e le relative perimetrazioni. È ammessa la revisione degli elenchi con la cancellazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

delle prescrizioni relative ai divieti di cui al comma 1 solo dopo che siano trascorsi i periodi rispettivamente indicati, per ciascun divieto, dal medesimo comma 1.

L'art. 3 co. 1 del D.L. n. 120/2021 conv. in legge n. 155/2021 stabilisce che il Comando unità forestali, ambientali e agroalimentari dell'Arma dei carabinieri e i Corpi forestali delle regioni a statuto speciale e delle province autonome di Trento e di Bolzano, entro quarantacinque giorni dall'estinzione dell'incendio, provvedono a rilevare le aree percorse dal fuoco e a rendere disponibili i conseguenti aggiornamenti non oltre il 1° aprile di ogni anno alle regioni e ai comuni interessati su apposito supporto digitale.

Gli aggiornamenti sono contestualmente pubblicati in apposita sezione nei rispettivi siti internet istituzionali e comportano, limitatamente ai nuovi soprassuoli percorsi dal fuoco rilevati, l'immediata e provvisoria applicazione delle misure previste dall'articolo 10, comma 1, della legge 21 novembre 2000, n. 353, fino all'attuazione, da parte dei comuni interessati, degli adempimenti previsti dal comma 2 del citato articolo 10.

Il termine di applicazione dei relativi divieti decorre dalla data di pubblicazione degli aggiornamenti nei siti internet istituzionali.

Con legge regionale sono disposte le misure per l'attuazione delle azioni sostitutive in caso di inerzia dei comuni nella pubblicazione degli elenchi definitivi dei soprassuoli percorsi dal fuoco nel quinquennio precedente e delle relative perimetrazioni di cui all'articolo 10, comma 2, della legge 21 novembre 2000, n. 353.

Fino all'entrata in vigore delle predette normative regionali, gli elenchi)) definitivi dei soprassuoli percorsi dal fuoco nel quinquennio precedente e delle relative perimetrazioni di cui all'articolo 10, comma 2, della legge 21 novembre 2000, n. 353, qualora non siano approvati dai comuni entro il termine di novanta giorni complessivamente previsti dalla data di approvazione della revisione annuale del piano regionale di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi di cui all'articolo 3 della medesima legge n. 353 del 2000, sono adottati in via sostitutiva dalle Regioni.

A tal fine la pubblicazione finalizzata all'acquisizione di eventuali osservazioni è effettuata nel sito internet istituzionale della Regione e si applicano i medesimi termini previsti dal quarto e dal quinto periodo del medesimo articolo 10, comma 2.

Il Comando unità forestali, ambientali e agroalimentari dell'Arma dei Carabinieri e i Corpi Forestali delle Regioni a statuto speciale e delle province autonome di Trento e di Bolzano assicurano il monitoraggio degli adempimenti previsti dall'articolo 10, comma 2, della legge 21 novembre 2000, n. 353, e ne comunicano gli esiti alle Regioni, ai fini della tempestiva attivazione dei poteri sostitutivi e ai Prefetti territorialmente competenti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Attività di monitoraggio, pattugliamento e avvistamento

Le attività di avvistamento possono essere considerate sia come misure preventive, cioè che hanno lo scopo di ridurre le cause di incendio determinate dall'uomo, sia come forma di lotta attiva volta a ridurre i danni prodotti dal passaggio del fuoco quando l'incendio è in atto.

L'avvistamento gioca un ruolo strategico per l'efficienza complessiva delle Attività AIB. Quanto più ampia e diffusa è la rete dell'avvistamento e quanto più strette sono le maglie, tanto maggiore è la probabilità di interventi tempestivi e minore il danno conseguente. Occorrono quindi segnalazioni precoci capaci di consentire con il minimo sforzo il massimo del risultato. Solo attraverso l'integrazione di modalità diverse di avvistamento (pattugliamento a terra con squadre, perlustrazione a mezzo aereo e avvistamento a mezzo di sistemi automatici) è possibile tentare di raggiungere un simile obiettivo. Non va comunque dimenticato che la maggior parte delle volte è il comune cittadino il primo avvistatore e che, pertanto grande rilevanza hanno i numeri verdi per la segnalazione degli incendi.

L'attività di monitoraggio, pattugliamento e avvistamento del territorio, oltre al lavoro di vigilanza utile svolto dai Carabinieri Forestali e dalle altre forze dell'ordine, è svolto dalle squadre di pattugliamento, nel periodo di massima pericolosità dalla SMA Campania Spa, ma soprattutto delle Organizzazioni di volontariato di protezione civile specializzate nell'antincendio boschivi e confluite nelle Squadre AIV volontari di cui alla DGR n. 464/2021.

Le squadre, se abilitate alla lotta attiva, sono anche impiegate per un primo tempestivo intervento sul fuoco, e allo scopo sono debitamente attrezzate ed equipaggiate.

Attività informativa a cura dell'Ufficio Stampa di Regione Campania

L'Ufficio stampa supporta le strutture di Protezione Civile di Regione Campania con le seguenti attività a carattere informativo:

- predisposizione e invio alla mailing list dei giornalisti accreditati presso l'Ufficio stampa della Regione di appositi comunicati stampa inerenti alle attività di Protezione civile necessarie alla prevenzione e mitigazione degli incendi boschivi;
- predisposizione e invio di comunicati stampa per garantire una corretta informazione di servizio al cittadino sui numeri verdi attivati dalla Protezione civile o comunque da chiamare in caso di avvistamento incendi e delle norme da seguire in caso di incendio;
- comunicazione del rischio incendi;
- informazione ai cittadini, attraverso comunicati stampa, della suscettività incendi o degli interventi in atto.

Oltre ai comunicati stampa, è previsto supporto alle attività di Protezione civile con una comunicazione multimediale svolta attraverso le pagine Facebook della Regione Campania e dell'Ufficio stampa Protezione Civile Regione Campania nonché del portale regionale (sezione dedicata alle tematiche di protezione civile) all'indirizzo www.regione.campania.it.

fonte: http://burc.regione.campania.it

PARTE V – LA LOTTA ATTIVA AGLI INCENDI BOSCHIVI

L'INFRASTRUTTURA TECNOLOGICA

Il Decision Support System - Sistema informativo di supporto alle decisioni

Dall'anno 2009, con continue successive evoluzioni ed implementazioni, è in uso delle Sala Operative di gestione degli incendi boschivi di Regione Campania il Decision Support System (DSS), strumento informativo di supporto alle decisioni.

Realizzato dalla SMA Campania, società in house providing della Regione Campania, è nato inizialmente per gestire esclusivamente le attività di antincendio boschivo; mentre oggi, con l'introduzione di diversi moduli applicativi, viene utilizzato per diverse altre attività, soprattutto correlate all'attività AIB, quali ad esempio la gestione dei cantieri forestali ai fini della prevenzione incendi, oppure il controllo del territorio attraverso il censimento delle discariche abusive e dei roghi tossici nelle aree del cosiddetto ambito "Terra dei Fuochi". Di recente, inoltre, il sistema è stato ulteriormente implementato prevedendone la gestione delle squadre AIB delle organizzazioni di Volontariato iscritte nell'elenco territoriale di Protezione Civile regionale.

Il modulo Gestione AIB, oltre che supportare il personale delle Sale Operative nella gestione di un evento calamitoso incendiario, ha l'obiettivo di creare un archivio elettronico di documentazioni relative agli incendi, facilitando così le successive elaborazioni statistiche e la redazione di report di dati sia in formato tabellare, sia come cartografie.

Come stabilito dalle strategie regionali, il sistema DSS è stato nel tempo integrato nella piattaforma I.Ter Campania, accentratore (Data Hub) di informazioni intersettoriali che pubblica non solo i dati del SIT, ma anche altri dati con o senza componente spaziale, portando il sistema ad una nuova release tecnologica.

Il DSS fornisce un'interfaccia web, facile da utilizzare, che consente ai suoi utenti di interagire con un server, al fine di registrare informazioni relative agli incendi e per monitorare l'evoluzione delle attività in corso.

Il sistema gestisce la visibilità dei dati nonché l'accesso alle funzionalità offerte utilizzando criteri di profilazione degli utenti dettati dal ruolo e dalle competenze territoriali dell'utilizzatore.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Figura 1: interfaccia tipo home page del DSS

Nell'anno 2019, tutte le funzioni presenti nella precedente soluzione (navigazione mappa, misurazioni di distanze e aree, cambi di sistema di riferimento, stampa della mappa, ricerca, legenda, overview) sono state integrate con funzioni per l'integrazione on-fly (durante la sessione di navigazione) di servizi WMS, in ottica di interoperabilità per l'integrazione di mappe da altri siti istituzionali (Portale Cartografico Nazionale, SIT Regionale, etc.).

Superando la visione statica del precedente sistema DSS, al fine di consentire una autonoma ed agevole gestione dei dati cartografici (soprattutto da parte degli utenti coinvolti in tale ambito) si è predisposto un modulo che consente la gestione dei layer cartografici della piattaforma, in modo che l'Amministrazione possa gestire, in eventuali attività di sviluppo, la modifica dell'alberatura e l'aggiornamento dei dati stessi. Tra l'altro, si è introdotta la possibilità di integrare mappe open come Open Street Map per agevolare la consultazione territoriale.

Nel corso dell'ultimo triennio si è realizzata una ulteriore implementazione del sistema. Le principali modifiche riguardano il modulo AIB e più precisamente:

- agevolare la gestione della forza disponibile nell'ambito dell'attività AIB e la sua dislocazione sugli eventi di incendio;
- aggiornamento della scheda di segnalazione per adeguamento alle nuove disposizioni circa l'ex Corpo Forestale dello Stato a seguito dell'entrata in vigore della Legge 7 agosto 2015 n. 124;
- Upgrade nella gestione degli interventi aerei sull'evento di incendio al fine di meglio distinguere la scheda di gestione dei mezzi aerei nazionali.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Upgrade del modulo di gestione della manutenzione degli apparati tecnologici al fine di poter agevolmente archiviare l'anagrafica delle stazioni, le sostituzioni e il magazzino.

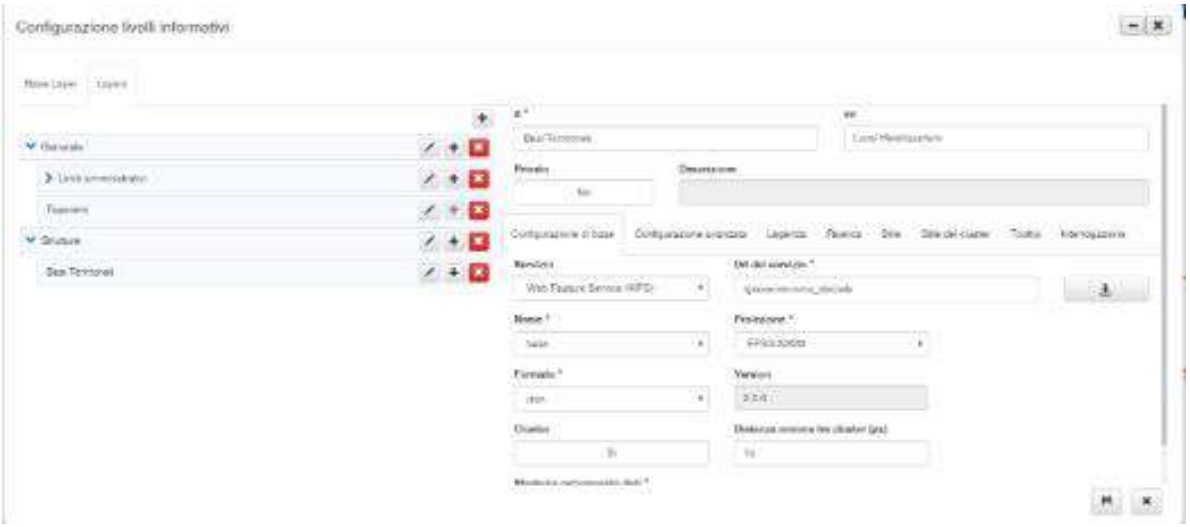


Figura 2: Pannello di gestione e configurazione dei livelli informativi

La APP mobile SMA Campania

Dall'anno 2015 qualsiasi cittadino può scaricare da Google Play Store, per i dispositivi Android, e da App Store per i dispositivi Apple, un'applicazione studiata da SMA Campania per segnalazioni di incendio boschivo o di rifiuti, nonché per individuazione di discariche abusive.

Nel 2019 è stata reingegnerizzata la APP mobile SMA Campania (unica per cittadino, VIP, operatore SMA, operatore Esercito, Vigile del Fuoco, etc.), che comprende un processo di rifacimento tecnologico, rinnovo della user experience e della user interface seguendo i moderni pattern mobile. Le funzionalità sono state integrate in sistemi che agevolano la comunicazione fra sala operativa e chi opera sul territorio: invio notifiche, upgrade della navigazione delle informazioni di posizione e aggiornamento informazioni direttamente dal campo. Le funzioni implementate nell'anno 2019, in particolare per l'attività AIB, riguardano:

- Segnalazione incendi da parte dei cittadini e/o operatori dedicati alle attività di avvistamento
- Invio delle segnalazioni di incendio dalla SOPI alla squadra dedicata all'intervento che ha la possibilità anche di correggere il posizionamento della segnalazione, una volta arrivata sul posto.
- Navigazione dal punto di partenza al punto di arrivo in cui è avvenuto l'evento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Figura 3: la App mobile SMA Campania utilizzata da qualsiasi cittadino per la segnalazione dell'evento calamitoso

Figura 4: schermata iniziale APP SMA Campania

Figura 5: inserimento dei dati dell'evento con rilievo automatico della localizzazione e delle coordinate del luogo dell'evento..

Figura 6: Rilievo automatico coordinate con possibilità di correzione risposto alla propria posizione. Pallino blu posizione operatore – freccia correzione fatta da operatore della posizione

fonte: http://burc.regione.campania.it

La rete regionale di radiocomunicazioni d'emergenza a fini di protezione civile

La rete radio a servizio del sistema regionale di protezione civile è costituita dall'insieme dei sistemi, apparati e infrastrutture tecnologiche funzionali alla gestione e conduzione del flusso delle comunicazioni, sia in situazioni o condizioni di pre-emergenza e/o emergenza, determinate da eventi attesi e/o in atto sul territorio regionale, che in condizioni cd. "ordinarie", a supporto dello scambio di dati e informazioni fra i vari soggetti istituzionali coinvolti nelle attività da svolgere.

La configurazione, l'architettura e la tipologia della rete, anche in termini di collegamenti e funzionalità operative, è stata ampiamente descritta nelle edizioni precedenti del Piano e, in particolare, nel Piano AIB 2021÷2023, cui di seguito si fa rinvio per ogni richiamo o riferimento in quanto di seguito riportato, in relazione agli interventi programmati e realizzati negli anni, ai fini del potenziamento delle caratteristiche e funzionalità della rete, a servizio delle attività da svolgere nelle campagne estive AIB in Campania.

In base a quanto stabilito nel Protocollo e in attuazione degli indirizzi operativi adottati in ambito regionale in relazione alla conduzione e gestione della rete[5], l'utilizzo della rete regionale presuppone la registrazione degli apparati collegati, mediante attribuzione ad essi di uno specifico identificativo "ID", che ne rende possibile la gestione e l'univoca tracciabilità, da parte della Centrale Operativa della rete, di tutte le comunicazioni effettuate e l'attivazione di una specifica licenza software, da associare al predetto ID, per la fruizione, in sicurezza e riservatezza, dei protocolli di comunicazione attivati sulla rete.

In relazione all'esercizio delle comunicazioni di protezione civile sulla rete regionale, si evidenzia, come prescritto dal suddetto Protocollo, che esso è vincolato all'impiego delle frequenze concesse dal Ministero dello Sviluppo Economico alla Regione e l'utilizzo corretto delle frequenze concesse per la ricetrasmissione delle comunicazioni intercorrenti fra gli apparati collegati alla rete regionale è demandato alla totale responsabilità della Regione, non essendo ammessa la cessione a terzi delle frequenze assegnate.

Ai fini, pertanto, del corretto esercizio della rete regionale di radiocomunicazione realizzata, tutti gli apparati che operano sulla rete devono rientrare nella disponibilità della Regione che, temporaneamente, ne può autorizzare l'uso a soggetti terzi, che concorrono alle attività istituzionali di protezione civile, previa idonea configurazione e univoca identificazione all'interno del sistema di gestione e controllo di funzionalità, implementato nella Centrale Operativa.

L'utilizzo, sull'infrastruttura regionale di comunicazione, di apparati di proprietà non regionale, con configurazione autonoma, quindi, non è possibile, in quanto non risulterebbe possibile provvedere alla verifica e controllo dell'utilizzo delle frequenze assegnate dall'ex MiSE – oggi MIMIT (Ministero delle Imprese e del Made in Italy).

[5] Al riguardo, si fa rinvio all'apposito disciplinare, all'uopo predisposto ai fini dell'uso e della custodia degli apparati radio digitali in uso alla Protezione Civile della Regione Campania, nonché per l'esercizio delle comunicazioni transitanti sull'infrastruttura di rete regionale, in fase di formale adozione da parte dalla Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile, nella versione aggiornata per la campagna AIB 2022.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La Regione, pertanto, ai fini dell'utilizzo sulla rete di apparati approvvigionati da altri soggetti, che concorrono alle attività di protezione civile e, nella fattispecie, a quelle previste nella campagna AIB, provvederà all'acquisizione di tali apparati e alla configurazione e attivazione dell'ID assegnato in centrale, con contestuale individuazione dell'operatore assegnatario.

A tal fine, si evidenzia che la Regione ha recentemente provveduto, nell'ambito degli interventi programmati per il potenziamento delle caratteristiche e funzionalità della rete, a servizio delle attività da svolgere nelle campagne estive AIB in Campania, all'approvvigionamento e alla distribuzione alle SOPI territorialmente competenti, di n. 35 nuove radio TBT, in grado di operare in frequenza aeronautica e che consentiranno ai DOS di parlare con i mezzi aerei nel corso delle operazioni di spegnimento incendi; tutte le radio sono integrate da batteria di riserva e caricabatteria da auto in modo da garantire la maggior autonomia possibile ai DOS e sono programmabili sia con la canalizzazione di 25 KHz, che con quella di 8,33 KHz;

In relazione all'uso della rete regionale a larga banda per le comunicazioni radio fra gli operatori regionali impegnati nella campagna estiva A.I.B. 2024 e per quelle delle organizzazioni del volontariato di protezione civile (associazioni e nuclei operativi comunali) che opereranno a supporto della Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile, si è provveduto, nel corso degli anni, all'aggiornamento, per l'adozione da parte di tutti gli Uffici della Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile, del disciplinare precedentemente predisposto, per la campagna 2020 e diffuso, ai fini dell'adozione da parte di tutti gli Uffici della Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile, con nota prot. n. 0241163 del 20/05/2020.

Si riportano, di seguito, gli elementi specifici, inerenti all'organizzazione e programmazione delle attività di comunicazione per la campagna A.I.B. 2024, rinviando al suddetto disciplinare, per gli altri aspetti gestionali e operativi relativi all'uso generico degli apparati, dell'infrastruttura di rete regionale e delle frequenze da impegnare per le comunicazioni.

L'utilizzo efficiente degli apparati radio (stazioni fisse, veicolari e portatili), tenuto conto dell'ambito spaziale di operatività dei collegamenti nel territorio regionale suddiviso su base provinciale (allo stato attuale si dispone di n. 4 frequenze/risorse autorizzate sul territorio regionale costituito da n. 5 province), è subordinato al settaggio dei canali, come di seguito riportato:

Scritta display	**Tipologia Servizio**
247 NA-SA IST	Altre emergenze di protezione civile (Provincie NA e SA)
248 NA-SA VOL	Servizio di A.I.B. - Provincia di Napoli
447 NA-SA IST	Servizio di A.I.B. - Provincia di Salerno NORD (Agro Nocerino, Alto Sele)
448 NA-SA VOL	Servizio di A.I.B. - Provincia di Salerno SUD (Cilento, Vallo di Diano)
275 CE-BN-AV IST	Altre emergenze di protezione civile (Provincie CE, AV e BN)
276 CE-BN-AV VOL	Servizio di A.I.B. - Provincia di Caserta
475 CE-BN-AV IST	Servizio di A.I.B. - Provincia di Avellino
476 CE-BN-AV VOL	Servizio di A.I.B. - Provincia di Benevento

fonte: http://burc.regione.campania.it

La suddetta suddivisione consente di destinare un canale al servizio di A.I.B. per ciascuna provincia (per estensione territoriale si è suddivisa la provincia di Salerno in due zone: Salerno NORD con le zone di Agro Nocerino-Sarnese, Alto Sele, Tusciano, Piana del Sele e Salerno SUD con Cilento e Vallo di Diano) e di disporre di un ulteriore canale per ciascuna sottorete, da destinare ad emergenze di protezione civile non riconducibili al servizio di A.I.B.

Per consentire, inoltre, un'efficace azione piramidale di coordinamento tra i soggetti territorialmente interessati durante la gestione delle emergenze di protezione civile, oltre alla disponibilità delle radio portatili e veicolari, sono state installate alcune postazioni radio fisse (equiparabili per caratteristiche tecniche alle radio portatili o veicolari, quindi funzionanti esclusivamente con le frequenze della sottorete di competenza territoriale) presso i seguenti siti:

1. SORU di Protezione Civile regionale
2. Comune di Napoli – Sede della Protezione civile – via Cupa Principe;
3. Comune di Salerno – Sede Gruppo volontari di Protezione civile – via Dei Carrari;
4. Comune di Caserta – Comando di Polizia Municipale – viale Vincenzo Lamberti;
5. Comune di Benevento – Comando di Polizia Municipale – via Santa Colomba;
6. Comune di Pozzuoli (NA) – Sede della Protezione civile – via Elio Vittorini;
7. Comune di S. Antonio Camerota (SA) – Centro Polivalente Comunale – loc. Sirene S. Anna;
8. Comune di Baronissi (SA) – Comando di Polizia Municipale – via dei Greci;
9. Comune di Ariano Irpino (AV) – Comando di Polizia Municipale – piazza Mazzini;
10. Sala Operativa Provinciale Integrata (SOPI) di Prot. Civile del Genio Civile di Caserta – Struttura Reg.le ex CIAPI – Via Carlo III;
11. Sala Operativa Provinciale Integrata (SOPI) di Prot. Civile del Genio Civile di Napoli – Centro Direzionale di Napoli Isola A6;
12. Centro Operativo "S. Marco" – Presidio regionale di Protezione Civile di S. Marco Evangelista (CE);
13. Centro Funzionale Multirischi di Protezione Civile (UOD 50.18.02).

L'utilizzo della rete regionale è subordinato alla registrazione degli apparati che ne fanno uso, mediante attribuzione ad ogni apparato di uno specifico identificativo "ID", che ne rende possibile la gestione, da parte della Centrale Operativa della rete, sia in termini di verifica di funzionalità e operatività, che in relazione alla tracciabilità di tutte le comunicazioni effettuate.

L'operatività degli apparati sulla rete, con attivazione di tutte le funzionalità gestite dalla Centrale Operativa, ivi comprese quelle che consentono la fruizione dei protocolli di comunicazione, utilizzati dall'Amministrazione per tutelare la sicurezza e riservatezza delle informazioni scambiate, è assicurata da una specifica licenza software, associata all'ID dell'apparato.

Ai sensi del Protocollo di intesa tra il Ministero dello sviluppo economico - Dipartimento per le comunicazioni e la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della protezione civile, pubblicato sulla G.U. n. 194 del 22/08/2011, che disciplina l'esercizio delle reti di

fonte: http://burc.regione.campania.it

radiocomunicazione, a fini di protezione civile, realizzate dalle Regioni e dalle Province Autonome, a cui è demandata la totale responsabilità sull'uso corretto, ovvero esclusivamente per le finalità istituzionali di protezione civile, delle frequenze autorizzate, la "fruizione" dell'infrastruttura di radiocomunicazione regionale da parte di nuovi apparati, anche di terze parti, dotati delle caratteristiche e requisiti necessari per il collegamento sulla rete, deve essere preventivamente sottoposta alla conoscenza dell'Amministrazione Regionale, per eventuali azioni e/o interventi necessari a regolamentarne gli aspetti operativi.

In particolare:

1. ogni apparato da collegare alla rete dovrà essere preventivamente sottoposto a verifica di funzionamento, nei termini che saranno indicati dall'Amministrazione (integrità, operatività, funzionamento apparato e batteria di ricarica, etc.);
2. preliminarmente all'utilizzo alla rete regionale, dovrà essere trasmesso l'elenco nominativo degli operatori assegnatari degli apparati che saranno collegati alla rete e a cui saranno associate le licenze software e, quindi, gli ID attribuiti agli apparati, che ne consentiranno la tracciabilità e il monitoraggio delle comunicazioni presso i sistemi implementati nella Centrale Operativa e/o le postazioni operatore abilitate;
3. ogni licenza – e connessa configurazione dell'apparato, concessa per l'uso temporaneo della rete, potrà essere motivatamente revocata dalla Regione (nei casi, ad es., di non rispetto delle condizioni d'uso degli apparati e delle frequenze, autorizzate dal Ministero competente, MiSE – Dipartimento Comunicazioni, ai fini dell'uso esclusivo di protezione civile).

Integrazione e implementazione nella rete esistente delle comunicazioni del servizio regionale A.I.B.

Nell'ambito delle azioni programmate dalla Giunta Regionale, con deliberazione n. 568 del 19/11/2019, per il potenziamento dei sistemi di monitoraggio e di telecomunicazione in dotazione alla protezione civile regionale, il Centro Funzionale Multirischi di Protezione Civile ha predisposto un progetto di "Ampliamento e potenziamento della rete radio regionale di comunicazioni in emergenza a supporto del sistema di protezione civile, realizzata nell'ambito dell'O.S. 5.3 del FESR Campania 2014/2020", suddiviso in due lotti funzionali, di cui il primo dedicato ad interventi di "Integrazione e implementazione della rete radio analogica a servizio dell'AIB regionale nell'attuale rete regionale di radiocomunicazioni in emergenza". Il progetto prevede l'ampliamento e potenziamento dell'attuale rete, operante in tecnologia dual-mode analogica/DMR Tier 2, attraverso l'integrazione e implementazione delle comunicazioni radio relative al servizio AIB regionale. La realizzazione, sulla rete regionale a larga banda dei vari interventi in progetto renderà possibile l'utilizzo della rete da parte di tutti gli operatori regionali e che attualmente, ai fini delle comunicazioni A.I.B., fanno riferimento alla rete radio analogica regionale utilizzata,

fonte: http://burc.regione.campania.it

mentre l'utilizzo da parte degli operatori dei soggetti esterni alla protezione civile regionale e coinvolti nel servizio A.I.B. a vario titolo (Centri Operativi territoriali, Comunità Montane, province, Società SMA Campania S.p.A.) sarà possibile previa realizzazione, come già accennato in precedenza, dei necessari interventi di adeguamento delle reti radio di proprietà dei predetti soggetti e l'utilizzo di apparati digitali tecnologicamente in grado di connettersi alla rete regionale a larga banda. In relazione agli interventi del presente progetto, di seguito si riportano gli obiettivi principali: - ampliamento della copertura radioelettrica per assicurare il servizio radio in alcune aree critiche oggi non coperte dalla rete radio esistente; - incremento sostanziale della dotazione di apparati digitali in dotazione al personale regionale a vario titolo coinvolto in tutte le emergenze di protezione civile. Nelle more di un intervento di potenziamento strutturale complessivo della rete, a parità di numero di frequenze assegnate (2 per la sottorete NORD e 2 per la sottorete SUD), l'utilizzo esclusivo di apparati digitali consentirà una più efficace gestione dei canali disponibili: grazie alla tecnologia a standard DMR Tier 2, su ciascuna delle reti bicanali di Protezione Civile attualmente sono disponibili 4 time slots (quindi 4 canali per le comunicazioni radio digitali), il che consentirà un utilizzo modulare e più flessibile rispetto alle necessità del territorio sia in termini di provincializzazione che di diversificazione delle emergenze;

- integrazione con gli esistenti sistemi di radiocomunicazioni per le emergenze presenti in Regione Campania al fine di assicurare comunicazioni radio immediate ed affidabili tra il personale del Servizio AIB direttamente operante sul territorio e il personale degli altri Enti coinvolti;
- potenziamento della Centrale Operativa Regionale di Coordinamento di Protezione Civile (SORU) allo scopo di poter gestire i terminali radio DMR aggiuntivi;
- potenziamento della dorsale in ponte radio pluricanale GHz regionale realizzata recentemente dalla Protezione Civile per il collegamento dei nuovi siti di ridiffusione bicanali;
- acquisizione di apparati terminali digitali DMR compatibili con le funzionalità già adottate dal servizio di Protezione Civile regionale;
- interoperabilità del Servizio AIB con tutti i servizi digitali DMR quali le chiamate individuali e di gruppo (in chiaro e riservate), la messaggistica, gli allarmi, la localizzazione, i dati relativi a sensori di monitoraggio, ecc., anche tra gli utenti sul campo di differenti Enti regionali che operano nell'emergenza.

Disciplinare per l'uso della rete radio regionale

L'uso dell'attuale rete regionale a larga banda per le comunicazioni radio fra gli operatori regionali impegnati nella campagna estiva A.I.B. e per quelle delle organizzazioni del volontariato di protezione civile (associazioni e nuclei operativi comunali) che opereranno a supporto della Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile, sarà regolamentato da apposito disciplinare, a cura della UOD 50 18 02 Centro Funzionale Multirischi finalizzato a definire le modalità generali di gestione ed utilizzo degli apparati che opereranno sulle frequenze della rete disponibili, nella banda riservata al servizio A.I.B., secondo protocolli operativi specifici, finalizzati ad assicurare il monitoraggio continuo dell'efficienza dei collegamenti e delle comunicazioni da realizzare.

fonte: http://burc.regione.campania.it

I punti di approvvigionamento idrico per le attività AIB

La fenomenologia degli incendi boschivi nella Regione Campania presenta elevata frequenza e insorgenza degli stessi in zone inaccessibili e spesso con scarse risorse idriche. Ne deriva che la creazione e gestione di una rete di punti d'acqua, particolarmente flessibile, permetterà di assicurare un costante rifornimento ai mezzi aerei e terrestri chiamati allo spegnimento. È necessario, quindi, ovunque necessiti, creare riserve d'acqua attraverso la costruzione e la collocazione di vasche, serbatoi, cisterne ed invasi, da utilizzare in caso di necessità.

La disponibilità della risorsa acqua contenuta nelle vasche permette di accorciare materialmente i tempi di percorrenza dei mezzi per l'approvvigionamento della materia prima e pertanto, di aumentare l'efficacia delle azioni di contrasto.

Sul territorio regionale sono individuati i punti di pescaggio idrico, distinti per tipologia, anche in considerazione della possibilità che possano essere utili ai mezzi aerei (prevalentemente elicotteri).

Rientrano tra questi:

- invasi artificiali;
- invasi naturali;
- anse o slarghi dei principali corsi d’acqua;
- vasche antincendio;
- vasche private ad uso agricolo o industriale;
- piscine private o pubbliche
- bacini idrici utilizzabili principalmente da aeromobili dello Stato (Canadair)

a cui ovviamente si aggiunge il mare, utile al rifornimento dei mezzi aerei impiegati nell’attività di spegnimento degli incendi delle aree boscate prossime alle zone costiere.

Ogni anno, prima dell’inizio della campagna AIB, spetta a ciascuna UOD del Genio Civile/SOUP/SOPI competente per territorio, avvalendosi anche del personale SMA Campania ivi presente, provvedere al censimento e alla verifica della funzionalità dei punti di approvvigionamento presenti sul proprio territorio e consequenzialmente aggiornare il censimento dei punti acqua nel sistema DSS da cui si potrà, ogni qual volta si presenti la necessità, individuare il punto di approvvigionamento idrico rispondente alla specifica circostanza.

Le UOD del Genio Civile di ogni provincia, al fine di incrementare il numero di siti utili all’approvvigionamento idrico soprattutto per favorire l’attività degli elicotteri impiegati nello spegnimento degli incendi, ogni anno devono approntare opportuno studio di verifica di luoghi idonei ad ospitare vasche mobili nel periodo di massima allerta, stipulando quindi opportuni accordi con gli enti proprietari e/o gestori che, in molti casi, ne curano anche la corretta alimentazione di acqua e ne garantiscono il presidio ai fini della sicurezza.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per consentire una efficacia azione a seguito dell'intervento di un mezzo aereo (elicottero), è necessario che il punto acqua sia ubicato ad una distanza (lineare) dall'area boscata che brucia non superiore ai 5 km. Pertanto, qualora la SOUP non ritenga sufficiente il numero di punti d'acqua disponibili, deve provvedere al loro potenziamento, collocando sul territorio, preferibilmente prima dell'inizio della campagna AIB e nelle aree solitamente e ciclicamente interessata da incendi, le vasche mobili di cui ciascuna SOUP è dotata.

Altre vasche mobili vanno tenute in disponibilità degli operatori SOUP, da montare all'occorrenza, in prossimità dell'incendio, nel caso non ci siano vasche o punti acqua fissi nelle prossimità. Le vasche mobili, al contrario di quelle in muratura, oltre a non determinare alcun impatto ambientale, consentono flessibilità d'impiego potendo seguire l'avanzamento del fronte del fuoco.

Particolare attenzione viene riservata ai bacini idrici utilizzabili dai velivoli dello stato (Canadair) impegnati nelle attività AIB. A tal fine, le UOD del Genio Civile di ogni Provincia effettuano una accurata ricognizione dei bacini idrici ricadenti nel territorio di propria competenza, verificandone la praticabilità degli stessi ed attestandone l'operatività e la sicurezza del rifornimento idrico della flotta aerea di Stato.

Con nota PG/2024/0267051 del 29/05/2024 la DG Lavori Pubblici e Protezione Civile, a seguito delle opportune verifiche eseguite dai Geni Civili nei bacini idrici di propria pertinenza, ha comunicato al Dipartimento della Protezione Civile – Ufficio del Direttore Operativo per il Coordinamento delle Emergenze – COAU, il "Bacino idrico Campolattaro (BN)" come punto idoneo all'approvvigionamento idrico dei velivoli Canadair.

fonte: http://burc.regione.campania.it

GLI ENTI COINVOLTI NELLE ATTIVITA' DI CONTRASTO AGLI INCENDI BOSCHIVI

Di seguito si descrivono le competenze associate ad ogni Ente coinvolto nella organizzazione della Lotta Attiva agli Incendi Boschivi in relazione a quanto definito dalla normativa nazionale e regionale vigente. Il coordinamento delle attività è assicurato dalla Regione Campania tramite le SOPI/SUOP e la SORU/SOUPR.

Di seguito, la sintesi delle unità di terra assicurate da tutti gli Enti ed Organizzazioni che partecipano al sistema di lotta attiva agli incendi boschivi.

Nei paragrafi che seguono, sono declinate le tipologie di Enti ed Organizzazione, il ruolo ed il contributo di ciascuno.

ENTI/ORGANIZZAZIONI COINVOLTI NELLE ATTIVITA' DI CONTRASTO AL FUOCO ANNO 2024			
ENTI	**UNITA' AIB**	**D.O.S.**	**TOT**
REGIONE CAMPANIA		4	4
ENTI DELEGATI*	692	71	763
SMA CAMPANIA	224	-	224
VIGILI DEL FUOCO	50	7	57
SQUADRE AIB VOLONTARI (lotta attiva e pattugliamento)	661	29	690
SQUADRE AIB VOLONTARI (solo pattugliamento)	311	-	311
ENTI LOCALI (Comuni)		7	7
TOTALE	**1938**	**118**	**2056**

*non presente dato Provincia di Caserta (non pervenuto alla data di chiusura del presente Piano).

La Regione Campania

Per quel che riguarda la lotta attiva agli incedi boschivi, ai sensi dell'art. 14 co. 4 L.R. n. 12/2017 "la protezione civile regionale interviene con S.M.A. Campania per fronteggiare l'emergenza in caso di incendio boschivo. Il raccordo avviene attraverso la Sala operativa regionale e le SOPI territorialmente competenti".

Le attività di difesa dei boschi dagli incendi e, più segnatamente, gli interventi di cui all'art. 2,

fonte: http://burc.regione.campania.it

comma 1, lettera g), della L. R. n. 11/1996 sono esercitate dagli Enti delegati, in conformità all'apposito Piano regionale triennale per la programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi, redatto dalla competente Struttura Regionale Centrale competente in materia di protezione civile, alla quale sono demandate il finanziamento delle attività di cui all'articolo 2, comma 1, lettera p), della L. R. n. 11/1996.

Alla struttura di protezione civile compete, quindi, la pianificazione AIB e il coordinamento della lotta attiva.

I ruoli e compiti di ciascuno sono definiti nel presente Piano.

La pianificazione, orientata agli aspetti di protezione civile relativi alla tutela dell'integrità della vita, dei beni, degli insediamenti e dell'ambiente dai danni o dal pericolo di danni derivanti da incendi boschivi e di interfaccia urbano-rurale, viene a configurarsi come sinergica e complementare a quella specifica AIB, relativa allo spegnimento e alla bonifica delle aree percorse dal fuoco.

La partecipazione delle strutture tecniche operative regionali della Direzione Generale Lavori Pubblici e Protezione Civile è regolamentata da questo Piano e dalle Delibere di Giunta Regionale n. 6932 del 21 dicembre 2002 e n. 854 del 7 marzo 2003 per quel che riguarda in particolare il rischio di interfaccia urbano-foresta.

Il dispositivo programmato tende ad un potenziamento del sistema di contrasto attivo A.I.B., per un periodo giornaliero, dalle ore 08.00 alle ore 20.00 durante tutto il periodo di massima pericolosità degli incendi boschivi.

Gli Enti interessati, di seguito indicati in dettaglio, concorrono al dispositivo, nelle attività connesse alla campagna antincendio, secondo quanto di seguito descritto.

Ovviamente, al verificarsi di eventi di eccezionale gravità o in presenza di condizioni meteo particolarmente favorevoli all'innesco di incendi boschivi, si potranno e dovranno disporre ulteriori azioni di potenziamento in termini di unità impiegate e/o prolungamento del tempo di attivazione per fronteggiare le eventuali sopravvenute emergenze.

Il periodo di massima pericolosità per gli incendi boschivi viene dichiarato dalla D.G. per i Lavori Pubblici e Protezione Civile dichiara, ai sensi dell'art. 75 del reg. regionale n. 28 settembre 2017, n. 3 "Regolamento di tutela e gestione sostenibile del patrimonio forestale regionale".

La D.G. 50.18 provvede, inoltre, a sottoscrivere le convenzioni con gli Enti e soggetti che concorrono alle attività di pattugliamento e lotta attiva (SMA Campania s.p.a., Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco e Squadre AIB Volontari Regione Campania DGR 464/2021).

La D.G. assicura, inoltre, i collegamenti e la circolazione dell'informazione con la Presidenza della Giunta Regionale.

Di seguito, si indicano le strutture regionali competenti in materia di lotta attiva AIB e gli orari di operatività:

fonte: http://burc.regione.campania.it

STRUTTURA	ORARIO
SALA OPERATIVA REGIONALE UNIFICATA "S.O.R.U."	h 24 – 7/7 – 4 turni alternati da 12 ore
SALE OPERATIVE PROVINCIALI INTEGRATE 2S.O.P.I." AVELLINO – BENEVENTO- CASERTA – NAPOLI - SALERNO	Dalle 08:00 alle 20:00 – 7/7 – turni alternati da 12 ore
Centro Funzionale Multirischi UOD 50.18.02	Turni secondo D.D. n. 4/2015

Tabella 1: strutture regionali competenti in materia di lotta attiva AIB.

La SORU Sala Operativa Regionale Unificata con funzioni di SOUPR

La Sala Operativa Regionale Unificata (S.O.R.U.), che ingloba nel proprio interno la S.O.U.P.R. (Sala Operativa Unificata Permanente Regionale) istituita in forza del art. 7 comma 3 della L. 353/2000, è la struttura incardinata nello Staff 50 18 92 Protezione Civile - Emergenza e Post Emergenza ed assicura il coordinamento e la gestione, sull'intero territorio regionale, di tutte le situazioni di crisi o di emergenza, con funzionalità di tipo continuativo, nell'arco delle 24 ore, tutti i giorni, festivi compresi, con reperibilità dei dipendenti regionali e di SMA Campania S.p.A., avvalendosi, in caso di necessità, anche dei rappresentanti dei VV.F., dei Carabinieri Forestale, degli Enti Locali e delle Organizzazioni di Volontariato di protezione civile.

In particolare, per l'antincendio boschivo la S.O.R.U. svolge funzione di coordinamento delle S.O.P.I., alle quali compete territorialmente, in via principale ed esclusiva, la gestione degli eventi incendiari.

La S.O.R.U./S.O.U.P.R. assicura, inoltre, i collegamenti e la circolazione dell'informazione tra i vari Enti e Amministrazioni coinvolti nella gestione delle emergenze.

Tali competenze, di coordinamento e circolazione delle informazioni, sono espletate anche mediante l'elaborazione periodica della reportistica afferente all'andamento della campagna antincendio boschivo e le comunicazioni al Dipartimento della Protezione Civile.

Lo Staff 50 18 92, infatti, oltre a curare la stesura del Piano AIB triennale e gli aggiornamenti annuali, elabora, con il supporto di SMA Campania, una reportistica periodica, durante il periodo di massima pericolosità, solitamente quindicinale, che viene inviata alla D.G. 18 e ai Geni Civili.

Tale reportistica riporta una serie di informazioni utili quali ad esempio:

- numero degli eventi incendiari e indicazioni sulle superfici percorse dal fuoco;
- analisi delle squadre operative impiegate nelle attività di estinzione;
- analisi della frequenza di impiego dei mezzi aerei nazionali e regionali;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- raffronto dei dati indicati nei punti suindicati con l'andamento degli incendi negli anni precedenti;
- elaborazioni cartografiche che sintetizzano e riportano in mappa tutti gli elementi indicati nei punti precedenti.

Il personale regionale di Sala Operativa SORU è diviso in 4 turni in modo da garantire l'operatività della stessa h24 con il supporto del personale SMA Campania S.p.a.

Il personale assegnato al Presidio San Marco Evangelista, prevalentemente di SMA Campania S.p.a., operativo h12, svolge essenzialmente attività logistica e solo in casi eccezionali può essere di supporto all'AIB.

Dal punto di vista operativo, il modello di intervento affida la gestione degli eventi alle Sale Operative Provinciali Integrate (S.O.P.I./S.O.U.P.P.) competenti per territorio, che attivano la squadra operativa (regionale, di SMA Campania, di Ente Delegato, dei VV.F., delle Organizzazioni di Volontariato) più vicina al luogo dell'evento e designano il DOS Direttore Operazioni di Spegnimento da inviare sul luogo dell'evento, quando le condizioni lo richiedono, ovvero se la squadra intervenuta non risolve velocemente l'intervento (principio d'incendio) o se l'evento incendiario richiede l'intervento di altre forze o mezzi per la risoluzione.

Alla S.O.R.U./S.O.U.P.R. competono, invece, i compiti di coordinamento degli interventi di tutti i mezzi aerei, comunque a disposizione della Regione per l'intervento diretto sul fuoco.

In particolare, gli addetti di SORU/SOUPR:

- ricevono quotidianamente dagli equipaggi dei velivoli AIB regionali l'operatività o l'eventuale inoperatività per avaria o manutenzione, il nominativo dei piloti, eventuali cambi turno e tutte le eventuali informazioni. In caso di cambio turno riceve mail con i nominativi del pilota e/o tecnico smontante e quello/i montante con specifica dell'orario di cambio. Annotano le informazioni nel registro giornaliero AIB;
- aggiornano il registro cronologico con i nominativi degli addetti presenti in Sala Operativa distinti per Amministrazione/Ente di appartenenza (Regione/SMA Campania/VV.F./Carabinieri Forestale);
- ricevono dal personale SMA Campania la forza giornaliere presente nelle basi territoriali e nelle sale operative con i dati del personale i capisquadra, i mezzi disponibili e i recapiti telefonici. Inserendo le informazioni nel registro giornaliero;
- ricevono dal rappresentante VV.F. la forza giornaliera delle squadre aggiuntive AIB VV.F. con i nominativi dei capisquadra e recapiti telefonici nonché la disponibilità dei DOS ed autisti VV.F. loro posizionamento e recapiti telefonici e sigla DOS. Inseriscono le informazioni nel registro giornaliero;
- in caso di segnalazione di incendio, annotano la notizia nel brogliaccio AIB e trasmettono le informazioni alla SOPI di competenza avendo cura di annotare nel predetto brogliaccio il nominativo del ricevente in SOPI;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- nel periodo di massima pericolosità ricevono giornalmente, con nota protocollata, dal Centro Funzionale Multirischi, le stime relative alle condizioni di suscettività all'innesco e propagazione d'incendi della giornata e del giorno successivo, su scala provinciale;
- collazionano il bollettino di "Avviso condizioni di suscettività all'innesco e propagazione di incendi boschivi" e lo inviano tramite SIT alle UOD Genio Civile, alle Comunità montane, Province, Città Metropolitana di Napoli, ai Sindaci, ai Comandi regionale, provinciali e reparti Parco CC Forestale, Direzione Regionale e Comandi Provinciali VV.F., ai Parchi e Riserve Nazionali e Regionali, alla SMA Campania e alle Organizzazioni di volontariato specializzate in AIB.

In caso di richiesta mezzo regionale preannunciata telefonicamente dalla S.O.P.I./S.O.U.P.P., gli addetti di SORU/SOUPR:

a. valutano la correttezza e completezza delle informazioni inviate (in particolare la presenza di ostacoli al volo, che, se indicate dovranno essere a distanza tale da non determinare pericolo al volo), e in caso di sicurezza dell'intervento, dispongono l'invio del mezzo aereo regionale più prossimo all'evento, dandone comunicazione telefonica al COAU;
b. allertano telefonicamente la base del velivolo individuato per l'intervento indicando il comune e la zona dell'evento;
c. in caso di concomitanza di eventi indicano le priorità delle richieste;
d. trasmettono sollecitamente alla base elicottero interessata la scheda con la concessione dell'intervento;
e. informano la S.O.P.I./S.O.U.P.P. sulla concessione o meno del velivolo regionale e la informa sull'arrivo previsto del mezzo;
f. in caso di necessità di distacco delle linee elettriche, non ne autorizzano l'intervento non essendoci i requisiti di sicurezza sia per il velivolo, sia per gli operatori a terra, fino ad avvenuto distacco o dell'allontanamento del fronte di almeno 500 m;
g. tengono rapporti costanti con le diverse S.O.P.I./S.O.U.P.P. per avere aggiornato il quadro degli eventi in atto e delle risorse impegnate;
h. provvedono a trasferire mezzi regionali su altre missioni che risultassero prioritarie, comunicando alle S.O.P.I./S.O.U.P.P. gli spostamenti;
i. provvedono alla registrazione delle missioni effettuate dagli elicotteri con tutte le informazioni utili;
j. fungono da riferimento per le squadre a presidio degli eventi in caso di eventi notturni;
k. preallertano il pilota per l'eventuale impiego dell'elicottero per le prime ore del giorno successivo.

In caso di richiesta mezzo nazionale gli addetti di SORU/SOUPR:

a. ricevuta la richiesta, valutano la correttezza e completezza delle informazioni inviate, in particolare la presenza di ostacoli al volo, ed in caso di sicurezza dell'intervento, trasmettono

fonte: http://burc.regione.campania.it

la richiesta al Centro Operativo Aereo Unificato (COAU), mediante procedura telematica, preannunciandola telefonicamente;

b. in caso di concomitanza di eventi, sentite le S.O.P.I./S.O.U.P.P., indicano le priorità delle richieste da trasmettere al COAU;

c. informano il COAU, in caso di interventi congiunti con mezzi nazionali, circa l'attività di quelli regionali;

d. acquisiscono dal COAU i tempi di arrivo del mezzo nazionale;

e. informano la S.O.P.I./S.O.U.P.P. sulla concessione o meno del velivolo nazionale e la informa sull'arrivo previsto del mezzo;

f. indicano nel sistema DSS la richiesta del mezzo aereo nazionale, allegando una scansione della scheda di richiesta della S.O.P.I./S.O.U.P.P. nonché, a fine intervento, la scheda finale scaricata dalla procedura informatica del COAU;

g. in caso di necessità di distacco delle linee elettriche, si accertano dello stato della richiesta di distacco effettuata dalla S.O.P.I./S.O.U.P.P. e l'annotano nella procedura informatica;

h. provvedono, qualora le condizioni lo rendessero necessario, a richiedere il trasferimento mezzi nazionali su altre missioni che risultassero prioritarie;

i. provvedono alla compilazione della scheda informatica COAU con i dati comunicati, dalla S.O.P.I./S.O.U.P.P., di arrivo in zona dei velivoli, del numero di lanci effettuati (con o senza additivo) e l'allontanamento dalla zona d'intervento del mezzo;

j. mantengono i contatti con le S.O.P.I./S.O.U.P.P. provinciali ed il C.O.A.U., fino al termine delle operazioni di spegnimento aggiornando la scheda mezzo nazionale, on line, con le informazioni ricevute dalla S.O.P.I./S.O.U.P.P.

Tutte le attività sopra descritte vengono assolte dagli addetti di Sala Operativa, sia personale regionale, personale di SMA Campania S.p.A. ed, eventualmente, dai volontari delle Squadre AIB Campania che informano regolarmente il funzionario di turno e/o il Dirigente dello Staff, qualora non siano fisicamente presenti in Sala operativa.

Qualora il funzionario di turno e/o il Dirigente dello Staff non siano presenti in SORU e non siano raggiungibili telefonicamente, gli addetti di SORU provvedono comunque a tutti gli adempimenti di competenza, prima descritti ed elencati, provvedendo ad annotare nei Registri AIB e cronologico le attività svolte.

Gli addetti di SORU/SOUPR provvedono agli adempimenti sopra descritti, seguendo le procedure descritte nel presente Piano, aggiornando anche il registro cronologico in uso presso la SORU.

Al cambio turno, l'addetto di SORU con funzione di capo turno, aggiorna il turno subentrante di tutte le principali attività della giornata, con particolare riferimento agli incendi ancora in atto e alle azioni poste in essere dalle SOPI/SOUP per gli incendi notturni e le attività di presidio.

La presenza del personale SMA Campania S.p.A. nella SORU è da intendersi come unità di personale addetto a tutte le attività inerenti all'AIB e alle attività ed interventi di protezione civile,

fonte: http://burc.regione.campania.it

come sopra descritte per gli addetti di SORU, secondo le previsioni del Piano regionale AIB vigente che per le attività di Protezione Civile.

A tal fine, la SMA Campania S.p.A. designa formalmente un responsabile di SORU incaricato di relazionarsi con il Dirigente e Funzionario di turno.

Inoltre, la SMA Campania S.p.A. fornisce alla SORU i nominativi degli addetti di SORU e le relative turnazioni settimanali/mensili, in modo da consentire al Funzionario/Dirigente i dovuti controlli sulla corretta esecuzione e adempimento degli obblighi scaturenti dalla convenzione sottoscritta tra la DG 50.18 e SMA Campania S.p.A.

La SORU, inoltre, monitora gli interventi AIB di rilevanza regionale, provvedendo a chiedere alle Prefetture di valutare la necessità e/o opportunità di convocare il CCS per fronteggiare adeguatamente incendi di notevoli dimensioni e/o che minacciano centri abitati.

In caso di eventi di particolare estensione e gravità, promuove intese con altre Amministrazioni dello Stato o di altre Regioni ai fini della predisposizione di interventi coordinati.

La S.O.R.U./S.O.U.P.R. in caso di eventi interprovinciali o di emergenze regionali collegate agli incendi boschivi, richiede l'intervento congiunto di personale e mezzi di Uffici diversi e prende contatti con le Regioni limitrofe in caso di incendi interessanti zone boscate poste ai confini.

La S.O.R.U./S.O.U.P.R. informa le SOUPR delle regioni limitrofe di incendi nei pressi del confine regionale e di concerto ne coordina le azioni.

Il Dirigente dello Staff, in casi di particolare complessità o gravità, tiene informato il Direttore Generale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le Sale Operative Provinciali Integrate con funzioni di SOUP

Le S.O.P.I./S.O.U.P.P. sono il centro di coordinamento per il territorio di competenza e sono funzionalmente dipendenti dalle relative U.O.D. – Genio Civile e Presidio di Protezione Civile.

Le Sale Operative, nell'ambito del proprio territorio, hanno piena autonomia nella predisposizione degli interventi di prevenzione e lotta ove non in contrasto con i compiti propri della Sala Operativa Regionale e si uniformano alle linee direttive tracciate nel presente Piano, specie nei rapporti con gli Enti Delegati e con le altre Amministrazioni.

A tali strutture sono affidati i seguenti compiti:

- raccolgono e inoltrano alle strutture territoriali le segnalazioni incendi pervenute, previa classificazione tra incendio di interfaccia o incendio rurale;
- inviano le squadre operative e i mezzi terrestri, selezionandole con criterio di prossimità fra quelle messe a disposizione da tutti i soggetti che partecipano al Sistema A.I.B. e ne coordinano le attività;
- designano ed inviano il DOS Direttore Operazioni di Spegnimento tra quelli disponibili;
- inoltrano alla S.O.R.U./S.O.U.P.R., su richiesta del Direttore delle Operazioni di Spegnimento (D.O.S.), le schede di intervento dei mezzi aerei regionali e nazionali;
- contattano il Sindaco del comune interessato dall'incendio, per gli adempimenti di propria competenza in qualità di Autorità locale di protezione civile, e gli altri Enti o Amministrazioni per le problematiche connesse alle emergenze in atto;
- collaborano con le forze di polizia;
- nel caso di incendio duraturo e di vasta estensione, richiedono alla S.O.R.U./S.O.U.P.R., anche su proposta del Direttore delle Operazioni di Spegnimento (D.O.S.), attivazione, impiego e dislocazione di altre squadre a terra provenienti da altre province, qualora disponibili, in supporto allo spegnimento;
- in caso di incendio che si propaga oltre il confine provinciale di competenza, si interfacciano con l'altra S.O.P.I./S.O.U.P.P. interessata, concordando in maniera sinergica l'intervento delle squadre e del DOS disponibili e più prossimi al luogo dell'evento, indipendentemente dalla competenza territoriale, tenendo informata la S.O.R.U./S.O.U.P.R.;
- nel caso di incendio duraturo e di vasta estensione, che minacci zone di interfaccia, contattano i Vigili del Fuoco per gli interventi di competenza e chiedono l'attivazione delle opportune strutture di coordinamento dei soccorsi, nonché l'attivazione di Organizzazioni di Volontariato di protezione civile a supporto dell'eventuale attività di evacuazione della popolazione, qualora disposta dal Sindaco o dal DOS/ROS;
- provvedono agli adempimenti connessi alla disattivazione delle linee elettriche informando la S.O.R.U./S.O.U.P.R.;
- chiedono la chiusura temporanea di strade comunali, provinciali o statali o la costituzione di unità speciali di intervento;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- si raccordano con le amministrazioni delegate per la mobilità delle squadre di pronto intervento su incendi extra territoriali;
- forniscono informazioni alla S.O.R.U./S.O.U.P.R. in caso di incendi nei pressi del confine regionale;
- in caso di incendio che si protrae nelle ore notturne, organizzano le attività di presidio, anche d'intesa con il Sindaco, in qualità di Autorità locale di protezione civile, informando la S.O.R.U./S.O.U.P.R. sulle azioni poste in essere e sul dispositivo di intervento già pianificato per il giorno successivo;
- eseguono gli opportuni accertamenti sulla dimensione dell'incendio;
- raccolgono e trasmettono i dati giornalieri sugli eventi spenti ed in atto;
- forniscono informazioni dettagliate tramite strumentazione elettronica alla S.O.R.U./S.O.U.P.R. per la migliore valutazione dello scenario d'evento regionale;
- alimentano il sistema informativo DSS per tutti gli eventi di propria competenza.

Le Sale Operative provinciali rappresentano il punto focale della attività di coordinamento di tutti gli Enti ed Organizzazioni che partecipano alle attività di antincendio boschivo. Si precisa, altresì, che, nelle more della formale costituzione e attivazione delle S.O.P.I./S.O.U.P.P., ai fini del presente modello organizzativo e in relazione a tutti gli altri aspetti e/o contenuti del Piano triennale, devono intendersi le S.O.U.P. quali strutture equivalenti, in via temporanea e provvisoria, alle S.O.P.I./S.O.U.P.P.

Tutte le attività sopra descritte vengono assolte dagli addetti di Sala Operativa, sia personale regionale, personale di SMA Campania S.p.A. ed eventualmente con i volontari delle Squadre AIB Campania, che informano regolarmente il funzionario di turno e/o il Dirigente del Genio Civile qualora non siano fisicamente presenti in SOPI.

Qualora il funzionario di turno e/o il Dirigente non siano presenti in SOPI/SOUP e non siano raggiungibili telefonicamente, gli addetti di Sala provvedono comunque a tutti gli adempimenti di competenza sopradescritti ed elencati, assicurandosi di annotare nei Registri AIB e cronologico le attività svolte.

Delle attività delle S.O.P.I./S.O.U.P.P. risponde, comunque, il Dirigente del Genio Civile competente per territorio ed il Funzionario di turno, come individuato dal Dirigente del Genio Civile, nel rispetto delle mansioni e nei limiti delle responsabilità poste in capo ai Funzionari dalla legislazione vigente e dal CCNL di comparto.

Qualora il Dirigente del Genio Civile non abbia nominato formalmente il Funzionario responsabile dell'AIB o comunque Funzionari di turno in SOUP, il medesimo Dirigente del Genio Civile rimane responsabile di tutte le attività della SOUP e dell'organizzazione degli addetti di Sala operativa.

Entrambi devono essere sempre reperibili telefonicamente per ogni emergenza. Gli addetti di sala radio S.O.P.I./S.O.U.P.P., devono provvedere all'adempimento di tutte le attività tenendo costantemente informato delle attività il Funzionario di turno, il quale notizia il Dirigente del Genio Civile.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sempre in capo al Dirigente del Genio Civile rimane la responsabilità e l'organizzazione della sala radio SOUP per assicurare la adeguata presenza di personale (funzionari e operatori di sala radio) in maniera da garantirne la funzionalità, anche in vista del pensionamento di molte unità di personale, utilizzando il personale SMA, del Genio Civile compresi gli ex LSU ormai stabilizzati e/o personale volontario opportunamente formato con specifici percorsi per operatori si sala.

La presenza del personale SMA Campania S.p.A. nelle SOPI/SOUP è da intendersi come unità di personale addetto a tutte le attività SOPI/SOUP inerenti all'AIB oltre agli interventi di protezione civile, ivi compresa:

- la gestione dei sistemi informativi DSS AIB e *Multirisk* di Protezione Civile
- la presa in carico delle segnalazioni di incendi
- la gestione delle squadre AIB ed invio delle predette squadre in caso di incendio
- la individuazione dei DOS responsabili delle attività in caso di evento
- la richiesta di mezzi aerei regionali e nazionali
- le interlocuzioni con gli Enti e soggetti convenzionati o comunque partecipanti al sistema regionale AIB Campania

e quant'altro previsto nelle competenze delle SOPI/SOUP sia per le attività AIB secondo le previsioni del Piano regionale AIB vigente che per le attività di Protezione Civile.

A tal fine, la SMA Campania S.p.A. designa formalmente un responsabile di SOPI/SOUP incaricato di relazionarsi con il Dirigente e Funzionario di turno della SOPI/SOUP, nonché con la SORU e con il Dirigente dello Staff 50.18.92.

Inoltre, la SMA Campania S.p.A. fornisce a ciascuna SOPI/SOUP nonché alla SORU i nominativi degli addetti di SOUP e le relative turnazioni settimanali/mensili, in modo da consentire al Funzionario/Dirigente i dovuti controlli sulla corretta esecuzione e adempimento degli obblighi scaturenti dalla convenzione sottoscritta tra la DG 50.18 e SMA Campania S.p.A.

Anche i volontari possono supportare le attività di sala operativa, come da art. 6, *sottosezione S – supporto alle sale operative* della Delibera della Giunta Regionale n. 464 del 27.10.2021 "*Attività* di *prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi - potenziamento del ruolo del volontariato organizzato di protezione civile mediante costituzione delle Squadre Volontari Aib della Regione Campania*".

I volontari di OdV iscritte alle Squadre, che abbiano ottenuto l'attestato di partecipazione ai Corsi per Addetti di Sala Operativa, possono richiedere l'iscrizione alla Sottosezione S e candidarsi a supportare le sale operative (SOUP o SOUPR) nelle attività di gestione degli interventi. Il supporto può essere occasionale ovvero coprire tutta la durata della Campagna AIB ovvero tutto l'anno. Le modalità di svolgimento del supporto sono definite con provvedimento dirigenziale.

Ogni Genio Civile trasmette mensilmente alla SORU i turni di reperibilità del personale di sala radio S.O.P.I./S.O.U.P.P. e dei DOS, oltre che dei Funzionari di turno.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'intervento di una squadra (regionale, di SMA Campania, di Ente Delegato, dei VV.F., delle Squadre Volontari Aib della Regione Campania) su un incendio boschivo deve essere disposto, in via ordinaria, sempre dalla S.O.P.I./S.O.U.P.P. competente per territorio. La SOPI dispone l'attivazione di una squadra operativa, inviando la squadra più vicina al luogo dell'evento.

É obbligo e cura di ogni soggetto operante, qualunque sia l'ente o organizzazione di appartenenza, notiziare la S.O.P.I./S.O.U.P.P. delle attività in atto e della conclusione delle stesse.

Per ogni evento dovranno essere forniti i dati relativi all'incendio oggetto dell'intervento.

Al rientro in sede della squadra dovrà essere inviato alla S.O.P.I./S.O.U.P.P. di competenza il rapporto d'intervento e comunicato la rimessa in disponibilità della stessa. La S.O.P.I./S.O.U.P.P. inserirà, direttamente o per il tramite dei tecnici SMA Campania, come allegato digitale i rapporti d'intervento alla scheda incendio del DSS.

Le S.O.P.I./S.O.U.P.P., inoltre, tramite la S.O.R.U./S.O.U.P.R., potranno chiedere il concorso del Sistema Regionale di Protezione Civile per ogni altra eventuale necessità.

A livello territoriale la struttura regionale impegnata nelle attività di estinzione è il Centro Operativo Territoriale (C.O.T.), funzionalmente dipendente dalla U.O.D. Genio Civile – Presidio di Protezione Civile, che interviene sugli incendi boschivi, sotto il coordinamento della competente S.O.P.I./S.O.U.P.P., con mezzi e uomini propri. Attualmente sono presenti solo DOS, in quanto il personale AIB regionale è quasi tutto in quiescenza.

Il personale Istruttore Tecnico di Policy AIB, idoneo alla mansione, deve essere adibito all'attività di spegnimento attivo, anche se riveste la qualifica di DOS Direttore delle Operazioni Spegnimento, qualora l'evento non richieda l'intervento di mezzi aerei.

In caso di evento che richieda l'intervento di mezzi aerei il personale Istruttore Tecnico di Policy AIB con qualifica di D.O.S. potrà essere designato dalla S.O.P.I./S.O.U.P.P. di competenza per assumere tale ruolo.

Le funzioni e i compiti del D.O.S. sono riportate più avanti in uno specifico paragrafo dedicato alle attività dei Direttori delle Operazioni di Spegnimento.

Di seguito la dotazione di personale regionale adibito alle attività AIB:

fonte: http://burc.regione.campania.it

UOD Genio Civile/STAFF Protezione Civile	Istruttori vigilanza (n.)	personale impiegato in Sala Operativa (n.)	Note	PROT.
Avellino	1	3		prot. n. 215452 del 30/04/2024
Benevento	-	4		prot. n. 215650 del 30/04/2024
Caserta	_	10		prot. n. 271540 del 31/05/2024
Napoli	_	_		prot. n. 088031 del 19/02/2024 prot. n. 306933 del 20/06/2024
Salerno	-	2		prot. n. 207905 del 24/04/2024
STAFF Protezione Civile, Emergenza e Post Emergenza	-	20	Il personale di Sala Operativa SORU è suddiviso in 4 turni in modo da garantire l'operatività h24.	
Totale Regione Campania	**1**	**39**		

Tabella 2: personale di Regione Campania impiegato nel Servizio AIB.

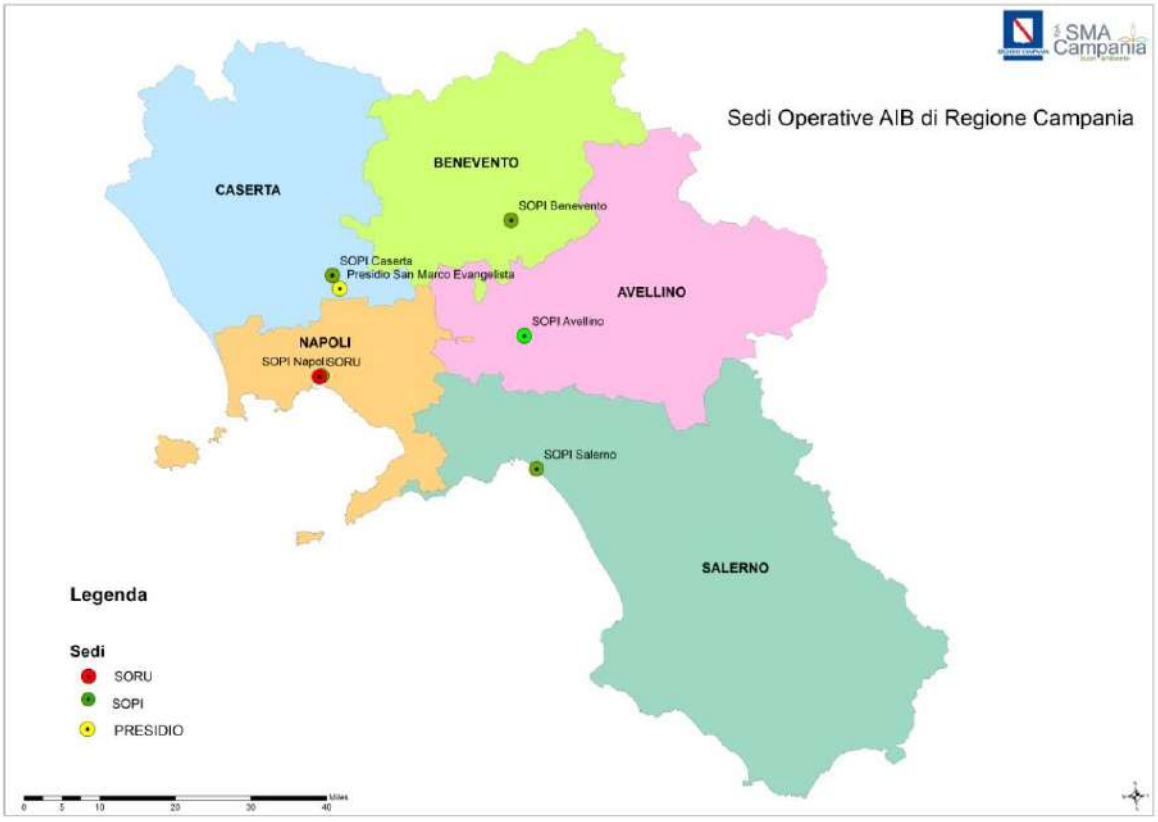


Figura 7: cartografia sedi operative AIB di Regione Campania.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La SMA Campania S.p.A.

Con nota prot. n. 234425 del 10/05/2024 il RUP dell'intervento "Attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi e interventi di protezione civile triennio 2023-2025" ha trasmesso l'aggiornamento dati relativo a SMA Campania Spa ed ogni altra utile informazione da inserire nel redigendo Piano AIB)composizione della forza AIB SMA Campania Spa, nel complesso e per singole strutture, degli uomini e dei mezzi, l'elenco aggiornato dei siti di approvvigionamento idrico aereo e terrestre ed avvenuta manutenzione e l'aggiornamento del capitolo del Piano AIB su Tutela della salute degli operatori AIB).

La SMA Campania è una società in *house providing* della Regione Campania, le cui attività sono finalizzate alla prevenzione e contrasto degli incendi nelle aree boschive, al risanamento ambientale, al monitoraggio del territorio, al riassetto idrogeologico, alla prevenzione e mitigazione dei rischi naturali ed antropici, all'accrescimento del pregio ambientale, al potenziamento dell'azione di bonifica dei siti inquinati sul territorio regionale, al miglioramento dei sistemi di gestione del rischio e di supporto alla pianificazione strategica e territoriale, al miglioramento delle reti depurative.

Il servizio di antincendio boschivo, oltre ad essere una attività condotta dalla società sin dall'anno della sua costituzione (2001), rappresenta di fatto, unitamente al servizio di manutenzione boschiva e di prevenzione dei rischi naturali antropici, l'attività principale della società regionale.

I ruoli e compiti della SMA Campania nel servizio di antincendio boschivo e, più in generale, nelle attività di protezione civile sono chiaramente definiti negli artt. 9 e 14 della citata L.R. n.12 del 22 maggio 2017 "Sistema di Protezione Civile in Campania", ovvero:

art.9 (Funzioni e compiti degli enti e delle società partecipate):

Gli enti e le società partecipate regionali del polo ambientale e del governo del territorio concorrono al funzionamento del sistema di protezione civile regionale.
Gli enti e le società, di cui al comma 1, operano in stretto raccordo con le altre strutture regionali competenti in materia di salvaguardia territoriale e di difesa del suolo, allo svolgimento di funzioni di gestione e di implementazione dei sistemi tecnologici ed organizzativi, nonché alle attività di prevenzione, monitoraggio e previsione e al supporto delle attività logistiche, informative e formative.
Gli enti e le società, di cui al comma 1, fanno parte della Colonna mobile regionale con proprio personale, mezzi ed attrezzature. Essi accedono alle misure di sostegno previste dall'articolo 4, comma 4. In caso di dichiarazione dello stato di calamità naturale e di emergenza del Presidente del Consiglio dei Ministri, il Presidente della Giunta regionale, con proprio decreto, può autorizzare gli enti e le società di cui al comma 1 a prestare servizio al di fuori del territorio della Regione Campania.

art.14 (Incendi Boschivi):

La Giunta regionale, con piano approvato, nel rispetto dei principi della legge 21 novembre 2000, n. 353 (Legge-quadro in materia di incendi boschivi) programma in sinergia con la società SMA Campania (Sistemi per meteorologia e l'ambiente) i criteri direttivi di cui ai successivi commi, le attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi.
La protezione civile regionale interviene con SMA Campania per fronteggiare l'emergenza in caso di incendio boschivo. Il raccordo avviene attraverso la Sala operativa regionale e le SOPI territorialmente competenti.

Con delibera della Giunta Regionale n. 767 del 28/12/2022, previa ricognizione al fine di accertare l'entità delle commesse di SMA Campania S.p.A. già in essere o che si prevede di attivare, nel

fonte: http://burc.regione.campania.it

rispetto delle vigenti disposizioni, nel triennio 2023-2025, è stato conferito mandato alla Direzione Generale per il Ciclo integrato delle acque e dei rifiuti, di concerto con le altre Direzioni Regionali competenti ed avvalendosi del supporto dell'Avvocatura regionale, di adottare uno schema di convenzione quadro per definire la cornice unitaria cui dovranno uniformarsi le singole commesse e gli atti applicativi che disciplineranno i rapporti tra Regione Campania e SMA Campania S.p.A.

In attuazione di quanto deliberato, con decreto dirigenziale n. 3 del 23/01/2023 della Direzione Generale per il Ciclo integrato delle acque e dei rifiuti, è stata approvata la convenzione quadro per il periodo 2023-2025 che regola i rapporti fondamentali fra la Regione Campania e la SMA quale società unica regionale per l'espletamento in house providing d'interventi e servizi in campo ambientale, depurazione e idrico integrato, protezione civile e difesa suolo, in attuazione dei programmi strategici di settore dell'amministrazione regionale, sostenuti con utilizzo di risorse rivenienti dalla programmazione dei fondi strutturali, dei fondi nazionali per lo sviluppo e coesione, ovvero da risorse proprie del bilancio regionale.

La convenzione quadro, approvata con D.D. n.3/2023, è stata sottoscritta dai Direttori Generali delle Direzioni interessate e dal presidente del CDA di SMA Campania spa, con le postille aggiunte dalla società SMA Campania spa e dalla DG 501800, ed è stata trasmessa con nota prot. n. PG/2023/0054920 del 01/02/2023.

La SMA cura l'attuazione di interventi e la fornitura di servizi richiesti dalla Regione e ad essa affidati mediante specifiche commesse, che saranno regolate con distinte convenzioni attuative della convenzione quadro.

Gli ambiti di intervento riguardano, tra gli altri, interventi e servizi volti alla salvaguardia e tutela ambientale, alla protezione della natura, alla tutela e valorizzazione del patrimonio forestale, alla manutenzione dei beni demaniali e del patrimonio regionale, allo sviluppo sostenibile e all'innovazione tecnologica applicata alla tutela ambientale, alle attività di risanamento ambientale, con particolare riferimento alla prevenzione dei rischi da incendi boschivi e dissesto idrogeologico, al contrasto dei fenomeni di abbandono dei rifiuti e roghi tossici, la protezione civile e la lotta attiva agli incendi boschivi.

Per quanto attiene all'ATTIVITÀ DI PREVISIONE, PREVENZIONE E LOTTA ATTIVA CONTRO GLI INCENDI BOSCHIVI, relativamente all'annualità 2023 si è provveduto a sottoscrivere apposita convenzione tra la Direzione Generale Lavori Pubblici e Protezione Civile e la Società in house SMA Campania s.p.a. È in corso di stipula la nuova convenzione.

La SMA Campania impiegherà il proprio personale dislocato presso unità logistiche presenti su tutto il territorio regionale. Nello specifico il personale dedicato alle attività sarà dislocato presso le unità territoriali denominate Basi Territoriali, diffuse sul territorio; presso le Sale Operative Provinciali Integrate (S.O.P.I.); presso la Sala Operativa Regionale Unificata (S.O.R.U.); presso gli uffici tecnico/amministrativi di Caserta e Napoli, presso il magazzino di San Marco Evangelista.

Inoltre, saranno garantite, per le attività di manutenzione dell'intero parco tecnologico, la struttura operativa ubicata a Fisciano (SA).

Il personale impiegato sarà così differenziato:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Responsabile dell'attività AIB interno alla SMA Campania S.p.A.;
- uno o più impiegati tecnici/amministrativi che supportano il responsabile nello svolgimento delle proprie funzioni,
- referente di SOPI/SORU, impiegato, solitamente per le SOPI anche addetto di sala operativa
- personale con mansioni di addetto di sala operativa, da intendersi delegato a tutte le attività di sala operativa inerenti tutti i rischi di Protezione Civile (meteo-idrogeologico, sismico, vulcanico, antincendio boschivo, ecc.);
- Impiegati amministrativi, referenti i di Base Territoriale delegati a garantire, presso le basi, la gestione amministrativa degli interventi e le squadre di operai,
- Operai, organizzati in squadre operative, delegati all'esecuzione delle attività programmate.

Il personale impiegato sarà diversamente organizzato sia in termini numerici che funzionali a seconda del periodo di intervento. Infatti, l'attività sarà suddivisa in due periodi:

Periodo di non massima pericolosità per gli incendi boschivi;

Basi Territoriali:

- 14 BT operative dal lunedì al venerdì dalle ore 08:00 alle ore 16:10 presso le quali operano referenti di Base Territoriale, personale operaio addetto alle attività AIB e piccoli interventi di Protezione Civile,

- 1 BT operativa per provincia nei giorni festivi, sabato e domenica dalle ore 08:00 alle ore 16:10 presso le quali operano referenti di Base Territoriale, personale operaio addetto alle attività AIB e piccoli interventi di Protezione Civile,

Presidi:

- 1 Presidio di Protezione Civile di supporto alla gestione del Centro Logistico materiali e mezzi di colonna mobile della D.G. 50 18 92 composto da impiegati amministrativi e operai addetti alle attività AIB e di Protezione Civile, operativo dal lunedì alla domenica dalle 07:50 alle 20:10,

Sede manutentiva:

- 1 sede aperta dal lunedì al venerdì dalle 08:00 alle 16:10 presso la quale operano operatori e impiegati specializzati nella manutenzione ordinaria e straordinaria delle attrezzature tecnologiche supportanti le attività AIB,

Sale Operative:

- 1 SORU (SOUPR), Sala Operativa Regionale Unificata con operatività h24 per l'intero anno, presso la quale operano addetti di sala operativa SMA Campania sette giorni su sette dalle 07:50 alle 20:10,

- 5 SOPI (SOUP), Sale Operative Provinciali Integrate con operatività h12 per l'intero anno, presso le quali operano addetti di sala operativa SMA Campania sette giorni su sette dalle 07:50 alle 20:10.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Periodo di massima pericolosità per gli incendi boschivi;

Basi Territoriali:

- 14 BT operative dal lunedì alla domenica dalle ore 07:50 alle ore 20:10 presso le quali operano referenti di Base Territoriale, personale operaio addetto alle attività AIB e piccoli interventi di Protezione Civile,

- 1 squadra per provincia (5 squadre totali) dal lunedì alla domenica con turni h12 per effettuare servizio di pattugliamento nelle aree a maggior rischio incendi boschivi,

Presidi:
- 1 Presidio di Protezione Civile di supporto alla gestione del Centro Logistico materiali e mezzi di colonna mobile della D.G. 50 18 92 composto da referenti di Base Territoriale e operai addetti alle attività AIB e di Protezione Civile, operativo dal lunedì alla domenica dalle 07:50 alle 20:10,

Sede manutentiva:

- 1 sede aperta dal lunedì al venerdì dalle 08:00 alle 16:10 presso la quale operano operatori e impiegati specializzati nella manutenzione ordinaria e straordinaria delle attrezzature tecnologiche supportanti le attività AIB,

Sale Operative:

- 1 SORU (SOUPR), Sala Operativa Regionale Unificata con operatività h24 per l'intero anno, presso la quale operano addetti di sala operativa SMA Campania sette giorni su sette dalle 07:50 alle 20:10,

- 5 SOPI (SOUP), Sale Operative Provinciali Integrate con operatività h12 per l'intero anno, presso le quali operano addetti di sala operativa SMA Campania sette giorni su sette dalle 07:50 alle 20:10.

Nel rispetto di quanto previsto dalla L.R. n. 12/2017 e ss.mm.ii., la SMA Campania S.p.A. assicura le seguenti attività:

- supporto allo Staff 50 18 92 nell'iter di elaborazione del Piano regionale per la programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi, ai sensi della L. n. 353/2000 e ss.mm.ii., ivi comprese le attività di briefing e debriefing con gli stakeholders, le elaborazioni statistiche, le reportistiche, le carte di rischio e di magnitudo, e quant'altro necessario;
- supporto specialistico in materia agro-forestale nel settore dell'antincendio boschivo e delle tecniche di contrasto al fuoco e di prevenzione degli incendi anche tramite la tecnica del fuoco prescritto;
- supporto allo Staff 50 18 92 nelle attività di reportistica, elaborazione dati e di supporto alle decisioni in concomitanza con la campagna annuale AIB e, comunque, durante tutta la durata della convenzione;
- presenza 365 giorni/anno nelle sale operative, SORU/SOUPR e SOPI/SOUPP, secondo le modalità stabilite Piano AIB di Previsione, Prevenzione e Lotta Attiva agli incendi boschivi; i

fonte: http://burc.regione.campania.it

turni mensili del personale, distinti tra periodo di massima pericolosità e resto dell'anno, dovranno essere inviati con congruo anticipo rispettivamente allo Staff 50 18 92 per la SORU-SOUPR e alle UOD del Genio Civile competente per territorio per ciascuna SOPI/SOUPP.

In considerazione del progressivo collocamento in quiescenza del personale regionale addetto alle SOUP, la presenza del personale SMA Campania S.p.A. nelle SOPI/SOUP è da intendersi come unità di personale addetto a tutte le attività di SOPI/SOUP inerenti all'AIB e alle attività ed interventi di protezione civile, ivi compresa:

- la gestione dei sistemi informativi DSS AIB e Multirisk di protezione civile,
- la presa in carico delle segnalazioni di incendi,
- la gestione delle squadre AIB ed invio delle predette squadre in caso di incendio,
- la individuazione dei DOS responsabili delle attività in caso di evento,
- la richiesta di mezzi aerei regionali e nazionali,
- le interlocuzioni con gli Enti e soggetti convenzionati o comunque partecipanti al sistema regionale AIB Campania, comprese le associazioni di volontariato,

e quant'altro previsto nelle competenze delle SPOPI/SOUP sia per le attività AIB secondo le previsioni del Piano regionale AIB vigente che per le attività di protezione civile.

La SMA Campania S.p.A. assicura inoltre:

- l'operatività di almeno n. 14 basi operative addette alle attività di lotta attiva AIB nonché agli interventi di protezione civile per dissesti idrogeologici e idraulici o per altre emergenze, con progressivo incremento delle stesse nel prossimo triennio di almeno n. 4 basi da individuare di concerto con la D.G. 50 18 nelle zone a maggior rischio incendi boschivi;
- impiego di squadre AIB addette allo spegnimento attivo ed alle altre attività di protezione civile, sia nel periodo di massima pericolosità sia nella restante parte dell'anno; i turni del personale dovranno essere inviati con congruo anticipo alle UOD del Genio Civile competente per territorio;
- supporto alla DG 50 18 nella individuazione, manutenzione ed eventuale presidio delle basi elicotteri necessarie per lo schieramento dei velivoli regionali;
- supporto nella gestione del magazzino regionale e del Centro Logistico materiali e mezzi di colonna mobile della D.G. 50 18 siti nel polo logistico di S. Marco Evangelista (CE), a supporto delle attività dello Staff 50 18 92;
- sviluppo e manutenzione evolutiva del Sistema Informativo Multirisk di Protezione Civile su piattaforma I.Ter. già in corso di realizzazione, per la gestione di tutte le attività ed i rischi di competenza della SORU;
- manutenzione ordinaria e straordinaria delle attrezzature tecnologiche e del Sistema DSS.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per lo svolgimento del servizio AIB e di protezione civile, la SMA Campania S.p.A. impiega il proprio personale dislocato presso unità logistiche presenti su tutto il territorio regionale. Nello specifico, il personale dedicato alle attività è dislocato presso:

- la Direzione Generale 50.18 Lavori Pubblici e protezione civile e SSL;
- la Sala Operativa Regionale Unificata (S.O.R.U./S.O.U.P.R.) e le n.5 Sale Operative provinciali Integrate (S.O.P.I./S.O.U.P.);
- le n.14 Basi Territoriali, delle quali 14 dedicate alla lotta attiva;
- il presidio di Protezione Civile di San Marco Evangelista (CE);
- gli uffici tecnico/amministrativi di Caserta e Napoli.

Presso il presidio di Protezione Civile di San Marco Evangelista sono dislocate anche due autobotti di 12000 litri di acqua, a disposizione della SORU sia in caso di rifornimenti per attività AIB, che per emergenze di protezione civile.

Inoltre, per le attività di manutenzione dell'intero parco tecnologico, è attiva la struttura operativa ubicata a Fisciano (SA).

I compiti del personale di SMA Campania S.p.A. presso la SORU e SOPI sono già stati compiutamente indicati ai paragrafi precedenti.

Per la migliore integrazione del personale SMA con quello regionale, la SMA Campania S.p.A. designa formalmente un responsabile di SOPI/SOUP incaricato di relazionarsi con il Dirigente e Funzionario di turno della SOPI/SOUP, nonché con la SORU e con il Dirigente dello Staff 50.18.92.

Inoltre, la SMA Campania S.p.A. fornisce a ciascuna SOPI/SOUP nonché alla SORU i nominativi degli addetti di SOUP e le relative turnazioni settimanali/mensili, in modo da consentire al Funzionario/Dirigente i dovuti controlli sulla corretta esecuzione e adempimento delle attività e degli obblighi scaturenti dalla convenzione sottoscritta tra la DG 50.18 e SMA Campania S.p.A.

Le sedi operative

Di seguito si riportano due tabelle che riportano la distribuzione del personale ubicato presso le sedi operative SMA Campania S.p.A.:

- personale tecnico presso le Sale Operative Provinciali Integrate (SOPI) e la Sala Operativa Regionale Unificata (SORU);
- personale operaio distribuito presso le **15** Basi Territoriali, adibito alla lotta attiva con l'indicazione delle relative squadre garantite per turno di lavoro.

Ai numeri sotto riportati devono aggiungersi:

- personale amministrativo presso le Basi Territoriali e SOPI/SORU;
- personale presso il presidio di Protezione Civile di San Marco Evangelista (CE);

fonte: http://burc.regione.campania.it

- personale tecnico e amministrativo presso la sede legale e presso la sede tecnico-amministrativa di Caserta.

PERSONALE SMA CAMPANIA IMPIEGATO PRESSO LE SALE OPERATIVA REGIONALI	
SALA OPERATIVA	**IMPIEGATI TECNICI**
SORU	8
SOPI AVELLINO	8
SOPI BENEVENTO	8
SOPI CASERTA	8
SOPI NAPOLI	8
SOPI SALERNO	10
TOTALE	50

Tabella 3: personale SMA Campania impiegato presso le Sale Operative Regionali

PROVINCIA	BASE TERRITORIALE	PERSONALE IDONEO ALLA LOTTA ATTIVA
Avellino	Conza della Campania	12
	Rotondi	20
	Sperone	12
	tot. provincia	***44***
Benevento	Cautano	13
	tot. provincia	***13***
Caserta	Briano	20
	Sessa Aurunca	20
	Presidio San Marco Evangelista	12
	tot. provincia	***52***
Napoli	Boscoreale	20
	Gragnano	12
	Ischia	12
	Marano	23
	tot. provincia	***67***
Salerno	Angri	12
	Pellezzano	12
	Eboli	12
	Roccapiemonte	12
	tot. provincia	***48***
totale regione Campania		**224**

Tabella 4: personale SMA Campania idoneo alla lotta attiva dislocato nelle basi territoriali.

fonte: http://burc.regione.campania.it

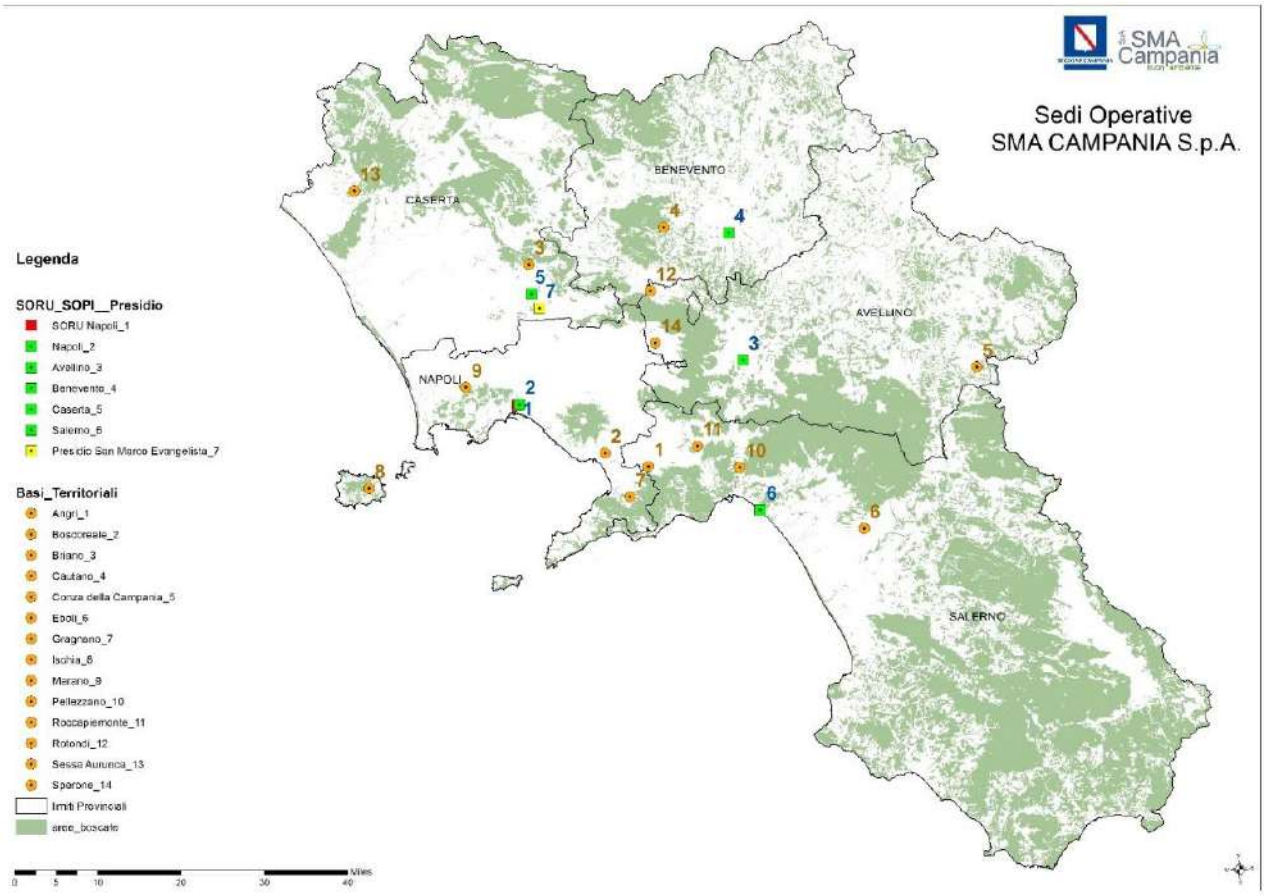


Figura 8: cartografia Basi territoriali e Sedi Operative SMA Campania S.p.A.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Gli Enti Delegati (Città Metropolitana di Napoli, Province e Comunità Montane)

L'art. 2 della L.R. n.11/96 e ss.mm.ii. e gli artt. 2 e 3 del Regolamento regionale 28 settembre 2017, n. 3. "Regolamento di tutela e gestione sostenibile del patrimonio forestale regionale", assegnano agli Enti Delegati: Comunità Montane, Amministrazioni Provinciali e Città Metropolitana di Napoli, tra le altre, le funzioni di difesa del patrimonio boschivo della regione Campania dagli incendi boschivi, oltre che attraverso la realizzazione degli interventi di prevenzione, anche nell'ambito della lotta attiva.

In regione Campania sono individuate, come meglio rappresentate nella mappa che segue:

- n.20 Comunità Montane;
- n.4 Province (Avellino, Benevento, Caserta e Salerno);
- la Città Metropolitana di Napoli.

Tutti gli enti su indicati, per meglio svolgere le attività di contrasto agli incendi boschivi, sono organizzati in Centri Operativi Territoriali (COED) e Nuclei Operativi Territoriali (NOED). Tali sedi nel periodo decretato di massima pericolosità agli incendi boschivi, osservano apertura dal lunedì alla domenica, ogni giorno dalle ore 8.00 alle ore 20.00.

I Centri Operativi degli Enti Delegati

I COED sono attivati dagli Enti Delegati nel periodo di massima pericolosità e devono garantire la presenza di almeno una squadra di pronto intervento per la lotta attiva al fuoco.

Essi sono istituiti di norma presso la sede l'Ente.

Ad essi vengono attribuite le seguenti competenze:

- piena responsabilità nella predisposizione degli interventi di prevenzione e lotta agli incendi boschivi fatte salve le competenze proprie delle U.O.D. Genio Civile – Presidio di Protezione Civile;
- attivare e mantenere i contatti con la S.O.P.I./S.O.U.P.P. competente per territorio per assolvere a tutte le problematiche che emergono durante il verificarsi di incendi boschivi;
- coordinamento dei propri Nuclei Operativi Delegati.

Al COED sono preposti uno o più responsabili indicati dall'Amministrazione competente e comunicati alle rispettive U.O.D. Genio Civile – Presidio di Protezione Civile.

I Centri Operativi devono essere permanentemente in contatto radio-telefonico con le S.O.P.I./S.O.U.P.P.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nuclei Operativi degli Enti Delegati

I NOED, nel periodo di massima pericolosità, costituiscono le strutture operative degli EE.DD. preposte ad intervenire sugli incendi.

Essi, in considerazione della loro ubicazione, hanno il compito di intervenire velocemente sulle aree colpite dal fuoco con professionalità e mezzi adeguati, cercando di estinguere il fuoco nel più breve tempo possibile, per limitare al massimo il danno al patrimonio boschivo.

I NOED complessivamente attivati per la Campagna AIB 2024 sono n. **57.** Presso ogni NOED è operativa almeno 1 squadra giornaliera (su turni).

Le squadre messe a disposizione dagli Enti Delegati per le attività di contrasto attivo al fuoco devono essere composte da almeno n. 4 unità.

Il finanziamento delle attività di lotta attiva da parte degli Enti Delegati.

Al fine di efficientare il riparto dei fondi disponibili sul capitolo assegnato alla Direzione Generale lavori pubblici e protezione civile nel bilancio gestionale 2023-2025, per il finanziamento delle attività di lotta attiva a cura degli Enti Delegati, la medesima Direzione ha convocato apposita riunione tecnica tenutasi in data 28/3/2023 (rif. nota convocazione prot. n. 159245 del 24/03/2023). In tale sede si è convenuto di introdurre nuovi criteri di riparto (superfici di ciascun Ente e superfici boscate, unità DOS formate dagli EE.DD., media incendi ultimi anni, ecc.) in modo da superare il mero criterio della spesa storica e delle unità di operai messi a disposizione e rendere sempre più efficace il sistema di risposte degli EE.DD. rispetto alle peculiarità di ciascun territorio.

Sulla base dei contributi forniti da UNCEM, ed inviati per conoscenza anche ad UPI e ai Presidenti delle Comunità Montane (note del 16/05/2023 in atti prot. n. 258900 del 19/5/2023, del 22/05/2023 in atti prot. n. 262687 del 22/5/2023 e del 25/05/2023 in atti prot. n. 275273 del 29/5/2023), si è condiviso di adottare quali criteri di riparto dei fondi disponibili per la lotta attiva:

- spesa storica: importi dei contributi annualmente erogati agli Enti delegati per le campagne AIB del quinquennio 2018/2022, tenendo conto delle somme relative al personale OTD, assunto da alcune comunità montane ed utilizzato negli anni dalle province di Salerno, Caserta ed Avellino, con attribuzione degli stessi importi alle province utilizzatrici e con relativa detrazione agli Enti assegnatari degli stessi. Onde evitare rilevanti variazioni delle assegnazioni ai vari Enti ed i conseguenti riflessi organizzativi negativi, al peso percentuale del criterio relativo alla spesa storica si è attribuito il valore del 90%, per l'anno 2023, ed un valore decrescente per gli anni successivi;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- superficie territoriale: dato della superficie territoriale complessiva di ciascun Ente delegato, calcolato con gli stessi criteri di competenza territoriale utilizzati per determinare la superficie boscata, da tener conto per le annualità successive al 2023;
- superfice boscata: ripartizione degli ambiti territoriali di competenza di ciascun Ente delegato, con le precisazioni di cui appresso;
- media incendi degli ultimi cinque anni: considerando, riguardo agli incendi verificatisi negli ambiti territoriali degli Enti delegati nel quinquennio 2018-2022, non quello del numero degli eventi incendiari, ma la superficie danneggiata dal fuoco, in modo da tener conto così anche della magnitudo (densità) degli incendi. Questo criterio sarà adottato, in maniera inversamente proporzionale, per il riparto delle annualità successive al 2023;
- contributo per DOS: tenendo conto non solo dei DOS già formati, per ciascun Ente delegato, ma anche dei DOS che del nuovo corso DOS 1-2023, al fine di tenerne opportunamente conto nel riparto, avente valenza triennale.

Per il dato della superficie boscata, e di conseguenza della superficie complessiva di competenza di ciascun Ente, si è anzitutto tenuto conto della più recente normativa regionale di inclusione di ulteriori Comuni nei territori di talune Comunità Montane (L.R. 26.04.2023, n. 6; L.R. 09.03.2022, n. 4; L.R. 09.03.2022, n. 5).

Per effetto della L.R. n. 6/2023, sono stati aggregati alla C.M. Fortore i Comuni di Paduli e di Sant'Arcangelo Trimonte, prima ascritti al territorio della Provincia di Benevento; per effetto della L.R. n. 4/2022, è stato aggregato alla C.M. Vallo di Diano il Comune di Pertosa, prima ascritto al territorio della Provincia di Salerno; 3) per effetto della L.R. n. 5/2022, è stato aggregato alla C.M. Bussento – Lambro e Mingardo il Comune di Alfano, prima ascritto al territorio della Provincia di Salerno.

Inoltre, si è tenuto conto del tenore letterale del dettato dell'art. 25, comma 3, della L.R. n. 12/2008, che testualmente recita "3. *Le funzioni amministrative di cui alla legge regionale 24 luglio 2007, n. 8, alla legge regionale 24 luglio 2006, n. 14 e alla legge regionale 7 maggio 1996, n. 11, articoli 3, 13, 17 e 23, relative ai territori comunali già facenti parte delle preesistenti comunità montane e non più inclusi nelle nuove perimetrazioni, sono esercitate dalle rispettive comunità montane di nuova costituzione*".

Pertanto, tutti i comuni già facenti parte delle Comunità Montane preesistenti (ossia, le Comunità Montane di cui all'art. 1 della L.R. n. 6/1998) e non più inclusi nella riperimetrazione disposta con L.R. n. 12/2008, sono stati aggregati alle Comunità Montane neocostituite, appunto dalla L.R. n. 12/2008, e non più ascritti nei rispettivi territori provinciali. Pertanto, gli ambiti territoriali degli Enti delegati da considerare nella specifica materia della difesa dei boschi dagli incendi – per come ad essi conferita dall'art. 2, comma 1, lett. g), della L.R. n. 11/96 -, per le Comunità Montane, coincidono con quelli dei Comuni elencati nell'art. 3, comma 1, della L.R. n. 12/2008, integrati con quelli elencati nell'art. 1 della L.R. n. 6/1998 ma non più compresi in una Comunità Montana, mentre, i territori di competenza delle Province coincidono con quelli di tutti i restanti comuni dei rispettivi ambiti provinciali.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'anzidetta ripartizione degli ambiti territoriali di rispettiva competenza è stata condivisa da UNCEM con le Comunità Montane della Campania, che hanno confermato ad UNCEM l'espletamento in detti territori, da parte delle stesse e per tutti gli anni successivi all'entrata in vigore della L.R. n. 12/2008, sia del servizio AIB e di tutte le altre attribuzioni loro conferite dagli artt. 3 (in materia di forestazione e bonifica montana), 13 (in materia di forestazione produttiva), 17 (in materia di taglio boschi) e 23 (in materia di vincolo idrogeologico), della L.R. n. 11/96, siccome modificata e integrata dalla L.R. n. 14/2006, e sia delle competenze in materia di raccolta funghi di cui alla L.R. n. 8/2007.

I criteri interpretativi utilizzati da UNCEM per la determinazione delle superfici ed aree boscate di competenza degli Enti Delegati sono stati comunicati da UNCEM Campania con nota del 25/05/2023 (in atti prot. n. 275273 del 29/5/2023), inviata anche alla Presidenza dell'UPI Campania ed alla Città Metropolitana di Napoli, per chiederne la relativa condivisione, oltre alla conferma che i rispettivi Enti esercitano le medesime competenze delle Comunità Montane prima indicate, limitatamente agli ambiti territoriali loro ascritti nel prospetto di cui innanzi.

Il dettaglio dei singoli ambiti territoriali di competenza di ciascun Ente delegato risulta dal prospetto allegato alla nota della Direzione Generale lavori pubblici e protezione civile prot. n. PG/2023/0281668 del 31/05/2023 con la quale è stato trasmesso anche il definitivo prospetto di riparto dei fondi 2023, disponibili sul capitolo della medesima Direzione e destinato a finanziamento delle attività di lotta attiva da parte degli Enti Delegati, confermato anche per il 2024.

Il personale impiegato dagli Enti Delegati

Si riporta di seguito una tabella riepilogativa con indicazione del personale che sarà impiegato degli enti delegati nel Servizio AIB anno 2024, come indicato dai medesimi Enti nelle comunicazioni inviate alla DG 50.18.

La forza degli EE.DD., su scala regionale, riferita sia agli operai OTI – operai a tempo indeterminato, che agli operai OTD – operai a tempo determinato, che alle unità tecniche adibite alla gestione dei COED e alla organizzazione delle squadre operative, per la campagna AIB 2024, è indicata nella seguente tabella:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ente Delegato	personale adibito alla lotta attiva (n.)	Inizio attività	Fine attività	Squadre (n.) suddivisi per NOED	NOED	COED	personale impiegato in Sala Operativa (n.)	prot.
Provincia di Avellino								
Amministrazione Provinciale	20	01/07/24	31/08/24	4	ATRIPALDA	AVELLINO	2	prot. 244319 del 16/05/2024
CM Alta Irpinia	83	01/07/24	10/09/24	4	CALITRI	CALITRI	6	prot. 246754 del 17/05/2024
				4	AQUIOLNIA			
				4	GUARDIA LOMBARDI			
CM Irno Solofrana	10	01/08/24	21/09/24	2	MONTORO	/	/	prot. 243852 del 16/05/2024
CM Partenio-Vallo Di Lauro	48	01/07/24	31/08/24	3	SANT'ANGELO A SCALA	PIETRASTORNINA	13	prot. 244332 del 16/05/2024
				3	AVELLA	AVELLA		
CM Terminio Cervialto	8	08/07/24	15/09/24	1	MONTELLA	MONTELLA	15	prot. 239196 del 14/05/2024
CM Ufita	20	15/07/24	20/09/24	2	ARIANO IRPINO	ARIANO IRPINO	/	prot. 243644 del 16/05/2024
				2	VALLATA	VALLATA		
totale EEDD provincia	***189***			***29***			***36***	
Provincia di Benevento								
Amministrazione Provinciale	25	01/07/24	31/08/24	2	BENEVENTO	BENEVENTO	1	prot. 244433 del 16/05/2024
CM Fortore	20	15/07/24	15/09/24	1	SAN BARTOLOMEO IN GALDO	SAN BARTOLOMEO IN GALDO	5	prot. 239435 del 14/05/2024
				1	SAN GIORGIO LA MOLARA			
				1	GINESTRA DEGLI SCHIAVONI			
CM Taburno	12	01/08/24	30/09/24	2	FRASSO TELESINO	FRASSO TELESINO	2	prot. 248292 del 20/05/2024
CM Titerno - Alto Tammaro	18	22/07/24	19/09/24	1	CASTELPAGANO	CASTELPAGANO	2	prot. 258427 del 24/05/2024
				2	SAN LORENZELLO	SAN LORENZELLO		
totale EEDD provincia	***75***			***10***			***10***	
Provincia di Caserta								
Amministrazione Provinciale *	**20**				**CELLOLE**	**CASERTA**		

fonte: http://burc.regione.campania.it

CM Zona del Matese	10	15/06/24	15/09/24	2	PIEDIMONTE MATESE	PIEDIMONTE MATESE	1	prot. 243882 del 16/05/2024
CM Monte Maggiore	14	15/07/24	15/09/24	2	FORMICOLA	FORMICOLA	/	prot. 244348 del 16/05/2024
CM Monte S. Croce	10	15/07/24	29/09/24	2	CONCA DELLA CAMPANIA	ROCCAMONFINA	1	prot. 291606 del 12/06/2024
totale EEDD provincia	***54***			***6***			***2***	
Territorio Metropolitano di Napoli								
Città Metropolitana	24	01/07/24	31/08/24	2	NAPOLI (CAMALDOLI)	NAPOLI	2	prot. 279919 del 05/06/2024 prot.281577 del 06/06/2024
				2	ERCOLANO			
				2	OTTAVIANO			
				2	MASSA DI SOMMA			
				2	POZZUOLI			
				2	TERZIGNO			
CM Monte Lattari	11	01/07/24	31/08/24	1	CASOLA DI NAPOLI	/	/	prot 243690 del 16/05/2024
totale EEDD provincia	***35***			***13***			***2***	
Provincia di Salerno								
Amministrazione Provinciale	10	15/06/24	20/09/24	2	EBOLI	SALERNO	/	prot. 292110 del 12/06/2024
				2	CAVA DE TIRRENI			
CM Alburni	39	01/07/24	30/09/24	2	CORLETO MONFORTE	CONTRONE	4	prot.281115 del 0606/2024
				2	SICIGNANO DEGLI ALBURNI			
				2	OTTATI			
				2	CONTRONE			
				2	POSTIGLIONE			
CM Alento-Monte Stella	80	15/07/24	30/09/24	2	POLLICA	LAUREANA CILENTO	6	prot. 278475 del 05/06/2024
				2	LAUREANA CILENTO			
CM Bussento, Lambro e Mingardo	62	15/07/24	15/09/24	2	CELLE DI BULGARIA	TORRE ORSAIA	5	prot. 244362 del 16/05/2024
				2	CENTOLA			
				2	CAMEROTA			
				2	ASCEA			
				2	SAPRI			
				2	TORRE ORSAIA			
				2	FUTANI			

fonte: http://burc.regione.campania.it

CM Calore Salernitano	52	15/07/24	20/09/24	4	ROCCADASPIDE	ROCCADASPIDE	9	prot. 257156 del 23/05/2024
				2	MAGLIANO VETERE			
				2	ALBANELLA			
				2	VALLE DELL'ANGELO			
				2	LAURINO			
CM Gebilson & Cervati	24	08/07/24	20/09/24	2	PERITO	VALLO DELLA LUCANIA	5	prot. 258522 del 24/05/2024
				3	VALLO DELLA LUCANIA			
CM Irno Solofrana	10	01/08/24	21/09/24	2	BRACIGLIANO	BRACIGLIANO	4	prot. 243852 del 16/05/2024
CM Monti Lattari	12	01/07/24	31/08/24	1	TRAMONTI	TRAMONTI	4	prot 243690 del 16/05/2024
CM Monti Picentini	8	17/06/24	15/10/24	1	GIFFONI VALLE PIANA	GIFFONI VALLE PIANA	2	prot. 313993 del 25/06/2024
CM Tanagro, Alto e Medio Sele	22	01/07/24	30/09/24	4	BUCCINO	OLIVETO CITRA	/	prot. 244355 del 16/05/2024
CM Vallo di Diano	20	15/07/24	30/09/24	2	PADULA	PADULA	3	prot. 233716 del 10/05/2024
				2	SAN RUFO			
totale EEDD provincia	***339***			***61***			***42***	
Totale personale EEDD regione Campania	**692**			**119**			**92**	
*dati riferiti all'anno 2023 non essendo ancora pervenuti i contributi per la campagna AIB 2024								

Tabella 5: personale degli enti delegati impiegato nel Servizio AIB anno 2024

fonte: http://burc.regione.campania.it

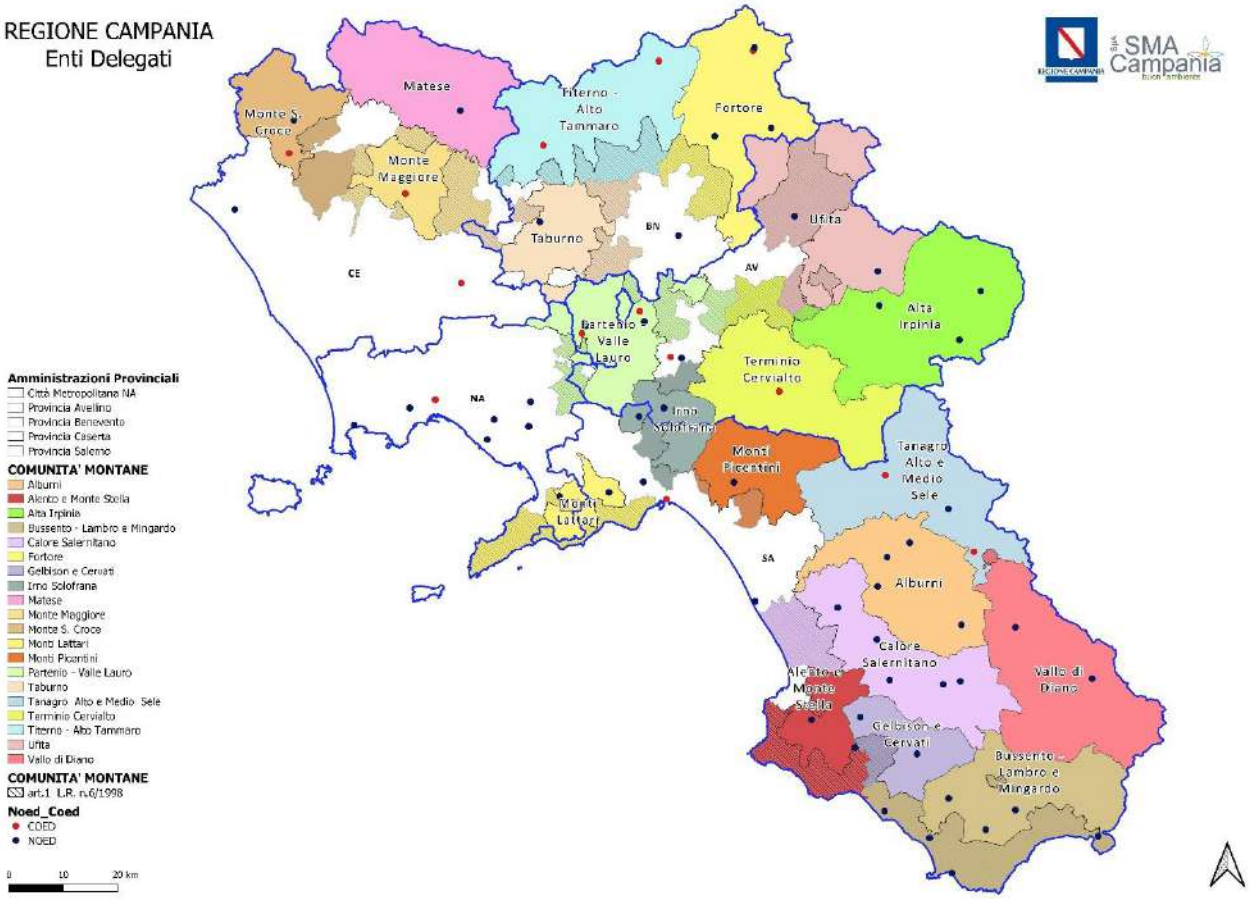


Figura 9: cartografia dislocazione squadre Enti Delegati in Regione Campania 2024

fonte: http://burc.regione.campania.it

I Vigili del Fuoco

Il D. Lgs. n.1 del 2018 "Codice di Protezione Civile" negli artt.3, 10 e 13 individua i Presidenti delle Regioni quali autorità territoriali di Protezione Civile e il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco quale componente fondamentale della protezione civile.

L'art. 7 della Legge Quadro n.353 del 2000 prevede che, per la lotta attiva contro gli incendi boschivi, le singole Amministrazioni Regionali possano stipulare apposite convenzioni con il Ministero dell'Interno per l'impiego di personale e mezzi del Corpo Nazionale del Vigili del Fuoco.

In aggiunta, il D. Lgs. n.177 del 2016 "Disposizioni in materia di razionalizzazione delle funzioni di polizia e assorbimento del Corpo Forestale dello Stato", in particolare l'art.9, attribuisce al Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, sulla base di accordi di Programma, il concorso con le Regioni nel contrasto agli incendi boschivi con l'ausilio di mezzi di terra e aerei.

Alla luce delle suindicate disposizioni, con Delibera di Giunta Regionale n.150 del 30/03/2022 è stata approvato l'Accordo di Programma Quadro tra l'Amministrazione Regionale e il Ministero dell'Interno - Dipartimento dei Vigili del Fuoco, per la collaborazione in attività di protezione civile, tutela ambientale ed ecosistema, gestione dei rifiuti, soccorso sanitario e attività di ricerca nei settori della prevenzione e del monitoraggio dei rischi relativamente al triennio 2022-2024".

All'Accordo di Programma fa seguito apposita convenzione annuale per definire i termini e le modalità del concorso del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco - Direzione Regionale Campania, alle attività di spegnimento degli incendi boschivi, nell'ambito della pianificazione regionale di Protezione Civile per la previsione, prevenzione e contrasto del rischio, nei limiti delle risorse stanziate dalla Regione nel bilancio gestionale.

In data 08/06/2022 tra la Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile e la Direzione Regionale dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile per la Campania è stata sottoscritta la convenzione valevole per il triennio 2022-2024 (prot. CV/2022000160 del 08/06/2022).

Il potenziamento del dispositivo di coordinamento e soccorso del Corpo Nazionale VV.F. si esplica mediante l'approntamento di squadre VV.F. destinate all'antincendio boschivo, di unità DOS, nonché di presidi del personale VV.F. presso la SORU/SOUPR e le SOPI/SOUP nel periodo a maggior rischio di incendi boschivi, secondo il Piano Tecnico Organizzativo straordinario, aggiornato annualmente, concordato tra Direzione Regionale VV.F. Campania e Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile della Regione Campania.

Nell'ambito del Piano Tecnico Organizzativo Straordinario 2024 per il concorso alla lotta agli incendi boschivi (PTO), avente prot. CV/2024/0000052 del 23/05/2024, la Direzione Regionale dei Vigili del Fuoco per la Campania dispone l'impiego di squadre aggiuntive di Vigili del Fuoco richiamate in servizio, per il periodo definito nello stesso, assicurandone la presenza nei distaccamenti, individuati d'intesa con la Regione Campania in funzione della pericolosità delle aree a maggior rischio incendio boschivo e della presenza di altre squadre AIB.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sia le squadre aggiuntive che il personale DOS dei Vigili del Fuoco (quest'ultimo, se designato dalla S.O.P.I./S.O.U.P.P.), nel rispetto della normativa vigente, sono attivati e coordinati dalle SOPI competenti per territorio e/o SORU.

Le squadre VV.F. messe a disposizione sono formate ciascuna da n.5 vigili del fuoco che effettuano, nel periodo decretato di Massima Allerta agli incendi boschivi, un servizio diurno dalle 8.00 alle 20.00, salvo situazioni particolari legate a pericoli contingenti nelle quali potranno essere impegnate in orari diversi.

Per quanto concerne il servizio effettuato nell'isola d'Ischia, verrà riconosciuto l'orario di servizio decorrente dalle 7 alle 21, a causa del maggior impegno richiesto al personale VV.F. per le operazioni di trasferimento nell'isola.

Per l'attività di coordinamento delle squadre AIB impegnate in scenari operativi classificati come "incendi di interfaccia" e in collaborazione del DOS designato dalla SOPI/SOUPP, è prevista la presenza di n.1 unità ROS VV.F., con la squadra di competenza.

Il dispositivo AIB/VV.F. 2024 sarà attivato in turni da 12 ore, con orario 8.00 - 20.00, nel periodo compreso tra giovedì 4 luglio fino a lunedì 26 agosto 2024 e prevede l'impiego di un numero massimo di squadre VF pari a 10 così distinte:

Periodo	N	Squadra Av	Squadra Bn	Squadra CE	Squadra Na	Squadra Sa
04/7 -27/7	6	Montella	Benevento	Mondragone	Ischia Pozzuoli	Agropoli
28/7 -10/8	8	Montella	Benevento	Mondragone	Ischia Castellamare di Stabia Pozzuoli	Agropoli Maiori
11/8 -26/8	10	Montella	Benevento	Mondragone Caserta	Ischia Castellamare di Stabia Pozzuoli	Agropoli Maiori Eboli

Tabella 6: squadre VVF dislocate per Provincia anno 2024

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il dispositivo AIB/VV.F. 2024 prevede lo schieramento di un numero progressivo di operatori D.O.S. con autista, per l'attività di coordinamento delle squadre AIB VV.F. e regionali, nei periodi compresi tra giovedì 4 luglio fino a lunedì 26 agosto 2024, così dislocati:

Periodo	N	DOS Avellino	DOS Benevento	DOS Caserta	DOS Napoli	DOS Salerno
04/7 - 27/7	5	Montella	Benevento	Caserta	Ischia	Vallo della Lucania
28/7 - 10/8	6	Montella	Benevento	Caserta	Ischia	Agropoli Vallo della Lucania
11/8 - 26/8	7	Montella	Benevento	Caserta	Ischia Castellamare di Stabia	Agropoli Vallo della Lucania

Tabella 7: DOS VVF dislocati per Provincia anno 2024

Il P.T.O. Piano tecnico organizzativo straordinario proposto dalla Direzione regionale VV.F. Campania prevede inoltre:

- Il potenziamento dell'attività di coordinamento degli interventi AIB e dei mezzi aerei, presso la SORU/SOUPR, da giovedì 4 luglio fino a lunedì 26 agosto 2024 mediante l'impiego di un funzionario tecnico o personale qualificato VV.F. della Direzione regionale VV.F. Campania, senza oneri a carico della Regione;
- l'approntamento di presidi, presso le SOPI/SOUPP, da giovedì 4 luglio fino a lunedì 26 agosto 2024, mediante l'impiego di un funzionario tecnico o personale qualificato VV.F. in forza ai cinque Comandi Provinciali, con oneri a carico della Regione Campania;
- il potenziamento delle sale operative 115 di ciascun Comando e della sala operativa presso la Direzione Regionale con l'aggiunta di un operatore VF;
- l'impiego di un'autobotte da litri 14.000 con n°2 unità CS/VP in forza al Comando VV.F. di Napoli. Detto automezzo sarà dislocato presso lo stesso Comando, per le necessità dei rifornimenti a garanzia dell'operatività su tutto il territorio regionale, per il periodo da giovedì 4 luglio fino a lunedì 26 agosto 2024 e potrà in tale periodo essere dislocato presso le sedi VV.F. maggiormente prossime ad eventi critici o che ne impongano la pronta disponibilità;

Le squadre operative AIB/VVF e le ulteriori unità di coordinamento, sono attivate facendo ricorso a personale vigile del fuoco operativo da richiamare in servizio straordinario. Al personale impiegato nelle attività di soccorso AIB, la convenzione prevede la consegna del buono pasto.

La Direzione Regionale dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile per la Campania con nota prot. n. 15784 del 11/06/2024, in atti con prot. n. 294566 del 13/06/2024, con riferimento alla Campagna AIB 2024, ha comunicato l'attivazione dei seguenti presidi dedicati all'attività AIB:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- 2 squadre VV.F. complete con orario H12 in attuazione della Convenzione con l'Ente Parco Nazionale del Vesuvio presso le sedi di Ercolano (NA) – sede storica Osservatorio Vesuviano INGV e Terzigno (NA) – Centro Polifunzionale "Falcone e Borsellino", periodo 01 luglio – 22 settembre 2024;
- 1 squadra VV.F. completa con orario H12 presso Presidio Rurale ROSCIGNO (SA), periodo 01 luglio – 29 agosto 2024.
- 1 elicottero AB 412 dedicato all'AIB con rispettivo equipaggio dislocato presso il Reparto Volo VV.F di Pontecagnano (SA) periodo 15 giugno - 15 ottobre 2024.
- 1 elicottero Eriksson S64F con rispettivo equipaggio dislocato presso l'aeroporto di Napoli Capodichino (NA) periodo 15 giugno -15 ottobre 2024.

Squadre Volontari A.I.B. della Regione Campania

L'art. 7 comma 3 lett. b) della l. n. 353/2000 e ss.mm.ii. prevede che le regioni programmano la lotta attiva avvalendosi, oltre che delle proprie strutture e dei propri mezzi aerei, anche "di personale appartenente ad organizzazioni di volontariato, riconosciute secondo la vigente normativa, dotato di adeguata preparazione professionale e di certificata idoneità fisica qualora impiegato nelle attività di spegnimento del fuoco".

Anche il decreto-legge 8 settembre 2021, n. 120 coordinato con la legge di conversione 8 novembre 2021, n. 155, recante: «Disposizioni per il contrasto agli incendi boschivi e altre misure urgenti di protezione civile» riconosce e valorizza il ruolo del volontariato laddove prevede, tra le finalità del piano nazionale AIB, la ricognizione delle esigenze di potenziamento ai fini del consolidamento e rafforzamento della capacità di lotta attiva contro gli incendi boschivi da parte del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, delle Regioni e province autonome e del volontariato organizzato di protezione civile qualificato per le attività di lotta attiva.

Anche il sistema di protezione civile, il cui riferimento normativo nazionale principale è rappresentato dal D. Lgs. n. 1 del 2 gennaio 2018 "*Codice della protezione civile*", attribuisce un ruolo determinante alle organizzazioni di volontariato di protezione civile in tutte le attività di protezione civile e per tutte le tipologie di emergenze. Infatti, si dispone che il Servizio nazionale della protezione civile promuove la più ampia partecipazione del volontariato organizzato alle attività di protezione civile, riconoscendone il valore e la funzione sociale ai fini dell'adempimento dei doveri inderogabili di solidarietà di cui all'articolo 2, secondo comma, della Costituzione e, in quanto espressione dei principi di libera partecipazione, solidarietà e pluralismo, ne riconosce e stimola le iniziative e ne assicura il coordinamento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

In ambito legislativo regionale, la legge regionale 22 maggio 2017 n. 12 "Sistema di Protezione Civile in Campania", definisce le organizzazioni di volontariato di protezione civile "…*organismi liberamente costituiti, senza scopo di lucro, compresi i gruppi comunali di protezione civile, che concorrono alle attività di protezione civile attraverso le prestazioni personali, volontarie e gratuite dei gruppi aderenti*".

In particolare, l'art.4 co. 4 della legge regionale precisa che "*nell'ambito degli interventi di protezione civile, le organizzazioni di volontariato iscritte nel registro regionale del volontariato intervengono nell'organizzazione della colonna mobile regionale. L'iscrizione al Registro costituisce la condizione necessaria per accedere alle forme di sostegno e valorizzazione previste*".

Al fine di potenziare il ruolo delle organizzazioni di volontariato già adibite alle attività AIB ed iscritte all'Elenco territoriale del volontariato regionale col Modulo AIB, la Giunta Regionale con deliberazione n. 464 del 27/10/2021 ha approvato il progetto per la costituzione delle "Squadre Volontari A.I.B. della Regione Campania", le "Procedure operative per la costituzione e gestione delle Squadre Volontari A.I.B. della Regione Campania" e il nuovo emblema da utilizzare sulle divise.

Il progetto prevede il coinvolgimento sempre maggiore nelle attività AIB delle Organizzazioni di volontariato di protezione civile, che presentano rilevanti risorse umane ed attrezzature disponibili sul territorio, ferme restando le competenze degli Enti deputati per legge alla lotta attiva agli incendi boschivi (Regione, Enti Delegati, Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, SMA Campania S.p.A.).

Con questo nuovo progetto si è inteso promuovere lo sviluppo ed il rafforzamento del volontariato organizzato specializzato nell'AIB su tutto il territorio regionale, in particolar modo nelle aree maggiormente soggette al fenomeno degli incendi boschivi, sulle isole del Golfo e nelle aree Parco e Riserva nazionale e regionale.

Con la costituzione delle Squadre Volontari A.I.B. si è inteso:

- VALORIZZARE l'apporto fornito dal volontariato organizzato di protezione civile alle attività di lotta attiva agli incendi boschivi
- SVILUPPARE lo spirito di identità e senso di appartenenza al sistema regionale di protezione civile
- FAVORIRE l'integrazione tra volontariato organizzato e componente istituzionale
- GARANTIRE una risposta all'emergenza AIB sempre più tempestiva, sinergica e coordinata di tutte le componenti, istituzionali e del volontariato.

Le organizzazioni iscritte alle Squadre possono svolgere le seguenti attività:

- pattugliamento sul territorio e avvistamento incendi;
- attività di soccorso alla popolazione in caso di incendi di interfaccia;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- attività di estinzione e bonifica di incendi boschivi e di interfaccia, comprese le attività a queste connesse (gestione punti idrici, vasche mobili e caricamento acqua) in maniera autonoma come le squadre istituzionali;
- funzione di DOS - direttori delle operazioni di spegnimento;
- supporto nelle Sale operative SOUP e SOUPR;
- attività di prevenzione non strutturale attraverso attività di informazione e sensibilizzazione presso la popolazione ed in particolare nelle Scuole e presso gli Enti.

Le Squadre Volontari AIB Regione Campania sono composte, pertanto, dalle seguenti sottosezioni:

P) Pattugliamento e incendi di interfaccia (attività operativa di 1^ livello)

L) Lotta attiva AIB (attività operativa di 2^ livello)

D) DOS - Direttori delle operazioni di spegnimento (attività operativa di 3^ livello)

S) Supporto alle Sale operative SOPI/SOUP e SORU/SOUPR (attività tecnico-informatica)

Le attività di prevenzione non strutturale (informazione, divulgazione e sensibilizzazione presso la popolazione ed in particolare nelle Scuole e presso gli Enti) possono essere svolte da tutte le OdV iscritte alle Squadre (indipendentemente dalla sottosezione), previo superamento del Corso base AIB. Le attività si svolgono previa autorizzazione della competente Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile, utilizzando il materiale divulgativo appositamente predisposto dalla Regione Campania. Questa attività può essere svolta fino al compimento del 75° anno di età.

Le Squadre Volontari A.I.B. che intervengono sugli incendi, attivate dalle SOPI/SOUP o dalla SORU/SOUPR, non lo faranno più a supporto delle squadre istituzionali, come avveniva in precedenza, ma in maniera autonoma, al pari delle squadre istituzionali (regionali, di SMA Campania, degli Enti Delegati e dei Vigili del Fuoco).

Infatti, i volontari delle Squadre che intervengono in caso di incendio boschivo o di interfaccia, attivati o in convenzione con la Regione, svolgono un pubblico servizio ai sensi dell'art. 358 del codice penale.

Le Squadre hanno operatività di norma in ambito provinciale, ma in ogni caso, si impegnano a svolgere la propria attività in qualunque località del territorio regionale, su disposizione della SORU in caso di emergenza.

Il progetto tende ad ottimizzare ed efficientare la capacità di azione dei volontari al verificarsi di un'emergenza incendi boschivi, attraverso l'erogazione di corsi di formazione specialistici, l'organizzazione di esercitazioni, la concessione di contributi per l'acquisto di mezzi, attrezzature e DPI e la concessione in comodato d'uso gratuito di mezzi AIB regionali.

Le Squadre afferenti alle OdV iscritte, sia in forma singola che facenti parte di Coordinamenti di OdV, nel rispetto del Modello di intervento previsto dal Piano AIB, possono essere chiamate a svolgere le attività previste in convenzione con la Regione Campania, da sottoscrivere con la competente Direzione Generale Lavori Pubblici e Protezione Civile, compatibilmente con le risorse stanziate sul competente capitolo di bilancio, oppure con le ordinarie modalità di attivazione, sia in caso di emergenza che per attività programmata.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tipologia di attività di competenza delle Squadre

Sottosezione P - Pattugliamento e incendi di interfaccia

Le O.d.V. regolarmente iscritte alla Sottosezione P - Pattugliamento e incendi di interfaccia possono essere attivate o convenzionate dalla Regione, in particolare possono svolgere attività di sorveglianza, vigilanza e presidio del territorio, oltre che di soccorso alla popolazione in caso di incendio di interfaccia qualora richiesto dal ROS Responsabile Operativo del Soccorso del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, istituzionalmente deputati al coordinamento di tali attività, e sotto la direzione di quest'ultimo.

Le squadre possono essere adibite a operazioni di prevenzione a mezzo pattugliamento ed avvistamento incendi boschivi e di interfaccia, a terra e/o via mare e/o anche con l'ausilio di droni.

In caso di avvistamento incendi la squadra avvisa immediatamente la SOPI/SOUP competente per territorio ed attende l'arrivo della squadra adibita allo spegnimento attivo restando a disposizione per attività di supporto fino allo spegnimento dell'incendio, se richiesto dal DOS o capo squadra.

Tale attività può essere pianificata, previa stipula di apposita convenzione, in concomitanza con l'avvio della campagna AIB, nelle aree che vengono concordate con la SOPI/SOUP competente per territorio. Al termine di ciascun turno, ogni OdV trasmette alla SOPI/SOUP competente il rapporto di attività secondo il fac-simile approvato dalla DG 50 18.

Le attività di pattugliamento possono essere richieste alle OdV delle Squadre anche in maniera saltuaria, all'occorrenza, previa attivazione da parte della SORU, anche su richiesta della SOPI/SOUP competente per territorio.

In caso di incendi di interfaccia, di competenza del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, le OdV facenti parte delle Squadre AIB Campania possono essere attivate dalla SORU a supporto del ROS, su richiesta dei VV.F., per le attività di assistenza alla popolazione evacuata.

Sottosezione L - Lotta attiva AIB

Le O.d.V. regolarmente iscritte alla Sottosezione L - Lotta attiva AIB possono intervenire in maniera autonoma, al pari delle squadre istituzionali, nelle attività di lotta attiva agli incendi boschivi e di interfaccia, oltre che di soccorso alla popolazione in caso di incendio di interfaccia, previa attivazione o convenzione con la Regione. In particolare, rientrano nelle attività della Sottosezione L, le attività di contrasto e lotta attiva agli incendi boschivi o comunque di vegetazione, le attività di estinzione e bonifica di incendi boschivi, e tutte le attività a queste connesse ivi compresa il montaggio, smontaggio e riempimento delle vasche mobili, la verifica della presenza di acqua nelle vasche fisse, il caricamento acqua con autobotti, il supporto al DOS, ecc.

In presenza di un preventivo rapporto convenzionale con la DG 50 18, le Squadre, in caso di incendio boschivo, vengono attivate direttamente dalla SOPI/SOUP competente per territorio, ovvero dalla SORU, secondo il modello di intervento contenuto in codesto Piano regionale AIB per la programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi, approvato annualmente dalla Giunta regionale della Campania.

In mancanza di preventiva convenzione, la SORU, anche su richiesta delle SOPI/SOUP, può

fonte: http://burc.regione.campania.it

disporre in qualunque momento l'attivazione di Squadre resesi disponibili all'intervento, secondo un criterio di prossimità dell'OdV all'evento incendiario. Per garantire celerità agli interventi, nel periodo di massima pericolosità per gli incendi boschivi, la SORU può dettare alle SOPI linee di indirizzo per consentire una rapida e tempestiva attivazione delle OdV delle Squadre.

Ogni squadra è composta da un volontario con qualifica di Caposquadra, che ha la responsabilità delle attività della squadra e mantiene i contatti con la SOPI/SOUP e con l'eventuale DOS. La qualifica di Caposquadra viene acquisita al superamento del relativo corso di formazione. In sede di prima applicazione, il caposquadra, scelto tra i volontari di maggior esperienza, viene designato per ciascuna squadra dal Rappresentante legale della OdV o del Coordinamento e comunicato alla SORU.

Le Squadre AIB Regione Campania intervengono nelle attività di lotta attiva AIB in maniera autonoma, al pari delle squadre istituzionali ovvero in sinergia con esse allorquando siano attivate più squadre per lo stesso incendio. In tale ultimo caso, il coordinamento di tutte le squadre è attribuito al DOS o al ROS del VV.F. all'uopo nominato.

Ogni intervento delle squadre AIB viene regolarmente inserite nel DSS a cura della SOPI/SOUP. Al termine di ciascun intervento, ogni squadra trasmette alla SOPI/SOUP competente il rapporto di attività secondo il fac-simile approvato dalla DG 50 18.

Sottosezione D - Direttori delle operazioni di spegnimento (DOS)

La qualifica di DOS si acquisisce da parte dei volontari iscritti alle Squadre, a seguito della partecipazione allo specifico corso di formazione, secondo le modalità di accesso e previa verifica del possesso dei requisiti così come disciplinati da apposite DGR.

I volontari delle OdV iscritte alle Squadre, in possesso dei requisiti previsti da apposite delibere di Giunta regionale per la partecipazione ai Corsi DOS e che superano il Corso di formazione per DOS secondo la vigente disciplina regionale, vengono iscritti nel Registro dei DOS della Regione Campania e possono svolgere la funzione che la normativa vigente attribuisce ai Direttori delle Operazioni di Spegnimento.

Sottosezione S - Supporto Sale operative

I volontari di OdV iscritte alle Squadre, che abbiano ottenuto l'attestato di partecipazione ai Corsi per Addetti di Sala Operativa, possono richiedere l'iscrizione alla Sottosezione S e candidarsi a supportare le sale operative (SOUP o SOUPR) nelle attività di gestione degli interventi. Il supporto può essere occasionale ovvero coprire tutta la durata della Campagna AIB ovvero tutto l'anno. Le modalità di svolgimento del supporto sono definite con provvedimento dirigenziale.

L'attività può essere svolta fino al compimento del 75° anno di età.

Il concorso di queste organizzazioni del volontariato di protezione civile alle attività AIB è, di norma, regolamentato da apposite convenzioni che, nel rispetto delle competenze attribuite dalle vigenti disposizioni di legge in materia di tutela del patrimonio boschivo dagli incendi e degli interventi d'urgenza e d'emergenza, tendono ad assicurare il supporto del Volontariato sia nelle attività di prevenzione e lotta attiva AIB che nelle azioni di contrasto agli incendi d'interfaccia e di soccorso alla popolazione, in stretta collaborazione con i D.O.S. e i R.O.S. (Responsabili delle

fonte: http://burc.regione.campania.it

Operazioni di Soccorso) del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco e dei Sindaci dei Comuni interessati da situazioni emergenziali, in attuazione delle misure contenute nei rispettivi PEC.

l supporto delle organizzazioni del volontariato di protezione civile in convenzione è sempre gestito dalle SOUP/SOPI su richiesta del DOS, del ROS ovvero del caposquadra inviato sul luogo dell'incendio boschivo o di interfaccia.

Le OdV di protezione civile, nell'ambito dei predetti interventi, hanno il compito di rispettare le disposizioni impartite dai ROS e/o DOS, intervenuti sui luoghi dell'incendio, nonché dalle Sale Operative integrate di Protezione Civile di Regione Campania (SOUP/SOPI e SORU), ed assicurare un flusso costante di informazioni riguardanti le attività AIB.

In assenza delle citate convenzioni ed in presenza di situazioni di crisi derivanti dallo svilupparsi di incendi si fa ricorso alle ordinarie attivazioni della S.O.R.U. che procede all'attivazione su richiesta della SOPI/SOUP.

Resta in capo alla SOUO/SOPI l'aggiornamento nel DSS con l'inserimento, tra le squadre attivate sull'incendio, anche delle squadre dei volontari.

In caso di convenzione o comunque di attivazione delle Squadre, in caso di incendio boschivo o di interfaccia, resta in capo al rappresentante legale dell'organizzazione di volontariato la responsabilità:

- che gli automezzi, le attrezzature e ogni altra risorsa utilizzata rispondano a tutte le normative vigenti e siano in regola con tutti gli eventuali permessi, collaudi e certificazioni previste;
- di impiegare solo ed esclusivamente volontari iscritti all'elenco del volontariato di P.C., maggiorenni, qualificati e formati, ove per formazione si intende anche l'informazione sui rischi derivanti dalla specifica attività svolta;
- che per le attività A.I.B. ogni operatore sia munito di D.P.I., così come definiti dal D. Lgs 81/08 e ss. mm. ii. per l'attività specifica. I dispositivi devono essere idonei ai rischi connessi al tipo di attività, omologati e rispondenti alle norme vigenti. Ovvero che tutti gli equipaggiamenti e le attrezzature utilizzati siano conformi alle norme CE previste per il tipo di impiego;
- che ogni operatore sia stato sottoposto a sorveglianza sanitaria specifica per la mansione svolta;
- che ogni operatore inserito nel modulo operativo sia coperto da polizza assicurativa infortuni e R.C. in corso di validità per la specifica attività svolta.

Nella DGR n. 464/2021, in considerazione della necessità di acquistare nuovi mezzi AIB per affrontare in maniera efficace la lotta attiva, le risorse già programmate con DGR n. 599 del 22/12/2020, a valere sul Por Fesr 2014/2020 O.S 5.3 Azione 5.3.1 e destinate al "Potenziamento della colonna mobile regionale", sono state indirizzate prevalentemente alla realizzazione di interventi a titolarità regionale tesi al rafforzamento della capacità di risposta all'emergenza incendi boschivi da parte del costituendo Corpo Volontari AIB della Regione Campania.

Per il potenziamento del volontariato specializzato nell'AIB, anche la precedente DGR n. 250 del 15/06/2021 che ha approvato il "Piano regionale per la programmazione delle attività di

fonte: http://burc.regione.campania.it

previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi nel triennio 2021-2023", ha disposto l'assegnazione alle Organizzazioni di volontariato convenzionate per le attività A.I.B, in comodato d'uso gratuito, dei mezzi e veicoli in carico alla DG 50.18 non più utilizzati per carenza di personale AIB regionale, al fine di assicurare ed ampliare l'apporto nelle azioni di prevenzione ed eventuale contrasto agli incendi boschivi e di soccorso alla popolazione, sia da parte delle associazioni che dei gruppi comunali di protezione civile, che dei loro Coordinamenti.

Con Decreto Dirigenziale n.267 del 09/07/2021 e relativo Allegato 1, è stato, pertanto, emanato il Bando "Concorso delle Organizzazioni di Volontariato nelle attività di supporto all'Antincendio Boschivo", anche finalizzato all'assegnazione, in comodato d'uso gratuito, dei citati mezzi e attrezzature.

Con successivo D.D. n.403 del 22/11/2021 è stata approvata la graduatoria provvisoria e con D.D. n. 61 del 16/02/2022 è stata approvata, la "graduatoria definitiva" del Bando per l'assegnazione in comodato d'uso gratuito di mezzi alle organizzazioni di volontariato di protezione civile, di cui al Decreto Dirigenziale n.267 del 09/07/2021.

Dopo le convocazioni delle organizzazioni utilmente collocate in graduatoria per la scelta dei mezzi, con D.D. n. 258 del 31/05/2022 si è preso atto delle scelte effettuate demandando allo Staff 50.18.92 gli adempimenti consequenziali, ivi compresa la stipula dei comodati d'uso e la consegna dei mezzi, subordinando la stipula alla verifica che le organizzazioni fossero transitate nelle Squadre AIB volontarie in vista della Campagna AIB 2022, ai sensi della DGR n. 464/2021, ossia con almeno 1 squadra, composta da 5 unità, che avesse frequentato e superato il Corso regionale per Operatore Antincendio Boschivo (AIB) per volontari.

Si è proceduto quindi, all'assegnazione dei seguenti 24 mezzi:

OdV	TARGA MEZZO	TIPO MEZZO
ASSOCIAZIONE PRO.CI.D.A. VOLONTARIA	FF033ZH	RUNNER
COORDINAMENTO "PROCIV AVELLINO"	EG058DY FG658NM	IVECO DAILY APS AIB 2500 LITRI
COORDINAMENTO RAGGR.PROT.CIV. PROVINCIA DI CASERTA (RPCCE)	ZA432AD FF032ZH	LAND ROVER DEFENDER RUNNER
COORDINAMENTO VOLONTARI CAMPANIA (CVC)	FF272ZH	APS AIB 2500 LITRI
ASSOCIAZIONE TORRE VESUVIO PRO NATURA ONLUS	FF031ZH	RUNNER
ASSOCIAZIONE PUBBLICA ASSISTENZA I COLIBRI'	EG116DY	IVECO DAILY
GRUPPO COMUNALE MAIORI	ZA813LS	LAND ROVER DEFENDER
COORDINAMENTO "RETE CAMPANIA 2020"	EG061DY	IVECO DAILY
COORDINAMENTO "ANPAS REGIONE CAMPANIA"	BM029FW	IVECO MAGIRUS RANGER
ASS. RADIOSOCCORSO SOS CAPUA	EG115DY	IVACO DAILY

fonte: http://burc.regione.campania.it

COORDINAMENTO "SALERNO SUD"	EG059DY AZ113NJ	IVECO DAILY IVECO MAGIRUS RANGER
COORDINAMENTO TERRITORIALE AREA VESUVIANA "VESUVIUS"	BM416FW DS676TJ	FIAT SCOUT RUNNER
GRUPPO COMUNALE CAVA DE' TIRRENI	GD916LY	FIAT SCOUT
C.O.A. CENTRO OPERATIVO ALBURNI PROTEZIONE CIVILE ONLUS	BM030FW	FIAT SCOUT
GUARDIAFUOCHI CAMPANIA	DS661TJ	RUNNER
GUARDIE AMBIENTALI ITALIANE SEDE DI CASAL VELINO	ZA812LS	LAND ROVER DEFENDER
GRUPPO COMUNALE CASERTA	CJ445EN	FIAT PANDA 4X4
CORPO INTERNAZIONALE DI P.A. HUMANITAS SOCCORSO ITALIA - ONLUS	BJ429WL	FIAT PANDA 4X4
CORPO AMBIENTALE RANGERS	BM028FW	FIAT SCOUT
PROTEZIONE CIVILE VALLO DI DIANO	NAT87926	IVECO FIAT FURGONE

Con la DGR n. 380 del 29/06/2023, avente ad oggetto "Piano regionale per la programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi nel triennio 2023-2025", si è previsto al punto 5 che "nel superiore interesse alla salvaguardia dei luoghi e dei cittadini possano essere assegnati direttamente e in comodato d'uso gratuito i mezzi e i veicoli in carico alla Direzione e non più utilizzabili per carenza di personale regionale, agli Enti e alle Organizzazioni che partecipano al sistema regionale di lotta attiva, in caso di urgenza e necessità, e sulla base dell'andamento delle campagne AIB".

Di conseguenza, sulla base delle richieste pervenute dagli Enti che partecipano al sistema regionale di lotta attiva e dalle Organizzazioni iscritte alle Squadre AIB di cui alla DGR n. 464 del 27/10/2021 e che hanno stipulato apposita convenzione con la Regione Campania, tenendo conto delle precedenti assegnazioni in comodato d'uso di mezzi AIB regionali nonché della collocazione territoriale, si è provveduto ad assegnare con apposita comunicazione inviata via PEC e, successivamente, a sottoscrivere il relativo contratto di comodato per i mezzi AIB come di seguito riportato:

ODV/ENTE	TARGA MEZZO	TIPO MEZZO	N. PROT. COMODATO
COORDINAMENTO "RAGGRUPPAMENTO PROTEZIONE CIVILE NAPOLI"	EG114DY	IVECO DAILY	CO/2023/0000728 del 26/07/2023
COORDINAMENTO OPERATIVO AREA VESUVIANA "VESUVIUS"	EG113DY	IVECO DAILY	CO/2023/0000767 del 17/08/2023
P.A. CROCE AZZURRA DI SIANO	EP914PE	IVECO DAILY	CO/2023/0000768 del 17/08/2023
PUBBLICA ASSISTENZA I SARRASTRI PROTEZIONE CIVILE	DS655TJ	BUCHER RUNNER POLISOCCORSO	CO/2023/0000769 del 17/08/2023

fonte: http://burc.regione.campania.it

FARNITUM PROTEZIONE CIVILE	ZA824LS	LAND ROVER DEFENDER	CO/2023/0000770 del 17/08/2023
EMERGENZA PUBBLICA IRNO	EG117DY	IVECO DAILY	CO/2023/0000771 del 17/08/2023
COMUNITA' MONTANA MONTI LATTARI	CJ434EN	FIAT PANDA	CO/2023/0000772 del 18/08/2023
GRUPPO COMUNALE CASAL DI PRINCIPE	DS676TJ	BUCHER RUNNER POLISOCCORSO	CO/2023/0000775 del 24/08/2023
FORIO C.B.	EG060DY	IVECO DAILY	CO/2023/0000776 del 24/08/2023
GRUPPO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE DI BATTIPAGLIA	AZ703PH	MAGIRUS	CO/2023/0000777 del 30/08/2023
COMUNITA' MONTANA BUSSENTO, LAMBRO E MINGANDO	CJ441EN BJ433WL	FIAT PANDA FIAT PANDA	CO/2023/0000786 del 12/09/2023
COMUNITA' MONTANA PARTENIO - VALLO DI LAURO	ZA823XW	LAND ROVER DEFENDER	CO/2023/0000787 del 12/09/2023

"Squadre Volontari A.I.B." Quadro aggiornato dei volontari idonei alla Lotta Attiva

A seguito della soppressione del Modulo A.I.B., avvenuta ai sensi dell'art. 18 co.1 della deliberazione 464 del 27/10/2021, le Organizzazioni di volontariato di protezione civile censite con ex modulo A.I.B, in disciplina transitoria, sono state considerate iscritte di diritto nelle Squadre Volontari AIB della Regione Campania (e precisamente nella sottosezione P- *"Pattugliamento e incendi di interfaccia"*).

Le stesse sono state invitate alla frequentazione dei percorsi formativi organizzati per Operatore Antincendio Boschivo (AIB), erogati dalla Scuola E. Calcara (incardinata nella UOD Ufficio di Pianificazione di Protezione civile - Rapporti con gli Enti locali – Formazione), in collaborazione con i Geni civili/SOPI provinciali, il Comando Regione Campania Carabinieri Forestale, la Direzione Regionale del Corpo Nazionale VVF, il Dipartimento della Protezione Civile, e i C.S.V. Centri di Servizio per il volontariato di Napoli – Irpinia Sannio - Caserta – Salerno (convenzionati ad uopo per le edizioni 2022).

I suddetti corsi sono stati programmati in quattro edizioni per il 2022 (comprese tra l'11 marzo e il 26 giugno 2022), in un'unica edizione per il 2023 (dal 24 febbraio al 12 marzo 2023).

Al termine di tali cicli formativi 2021-2022, il totale dei volontari aderenti alle Organizzazioni di volontariato dotate di ex modulo A.I.B. che hanno conseguito l'idoneità allo spegnimento attivo degli incendi boschivi ha raggiunto quota 609 unità, come da prospetto seguente:

fonte: http://burc.regione.campania.it

IDONEI ALLA LOTTA ATTIVA CORSI CALCARA EDIZIONI 2022-2023					
EDIZIONE	AV/ BN	CE	NA	SA	**TOT.**
1^ edizione (11 – 27 marzo 2022)	26	21	24	30	**101**
2^ edizione (8 – 30 aprile 2022)	33	25	29	29	**116**
3^ edizione (13 - 29 maggio 2022)	35	30	38	31	**134**
4^ edizione (10-26 giugno 2022)	24	28	35	33	**120**
Unica edizione 2023 (24 febbraio 2023-12 marzo 2023)	34	23	21	28	**106**
TOTALE	152	127	147	151	**577**
IDONEI (2022) ***a seguito dei controlli di veridicità D.P.R. 445/2000 (-2)***					**575**
IDONEI cicli precedenti (2020-2021)					**34**
TOTALE EFFETTIVI					**609**

Tabella 8: operatori volontari AIB idonei alla lotta attiva.

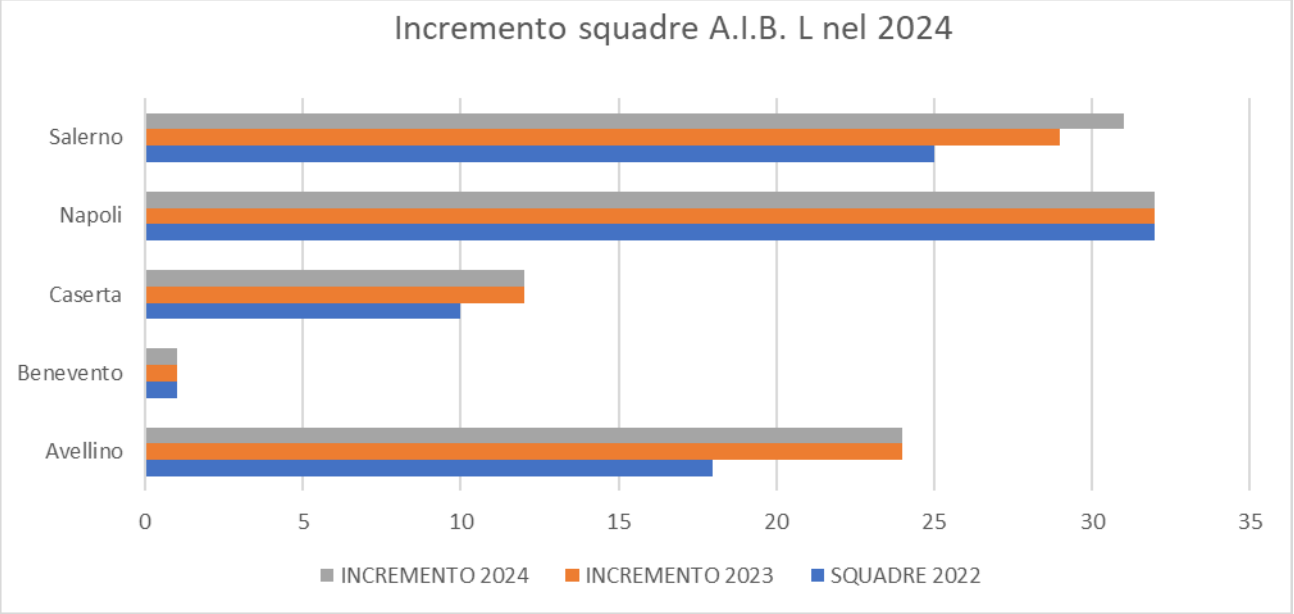
Nel corso del primo semestre del 2024, anche nuove Organizzazioni di Volontariato, non censite con ex modulo A.I.B ai sensi della D.G.R. 75/2015, e con procedimento d'iscrizione alle Squadre Volontari A.I.B. ai sensi del D.D. 313 del 08/07/2022 e della D.G.R. 464/202 conclusosi con esito positivo, già risultanti idonee alle attività di pattugliamento a seguito di frequentazione e superamento del corso AIB -BASE 01-2023, sono state avviate alla frequentazione dei corsi per operatore Antincendio Boschivo.

Due edizioni del suddetto corso sono state programmate nel 2024 (la prima dal 27 gennaio all'11 febbraio e la seconda dal 17 maggio all'8 giugno 2024).

Al termine dei cicli formativi AIB- VOL 01 e 02-2024, preso atto degli esiti trasmessi dalla Direzione Generale e tenuto conto della cancellazione d'ufficio di un volontario idoneo per superamento limite d'età, il totale dei volontari risultanti ad oggi idonei allo spegnimento attivo degli incendi boschivi ha raggiunto quota n. **661** unità, come da prospetto seguente:

IDONEI ALLA LOTTA ATTIVA CORSI CALCARA EDIZIONI 2022-2023					
EDIZIONE	AV/B N	CE	NA	SA	**TOT.**
Idonei cicli 2020-2021	2	7	9	16	**34**
Idonei cicli precedenti 2022-2023	152	127	147	151	**577**
a seguito dei controlli di veridicità D.P.R. 445/2000 (-2)					**575**
Idonei AIB 01 VOL-2024	2	11	5	23	**41**
Idonei AIB 02 VOL-2024	0	7	3	2	**12**
Totale idonei	156	152	164	192	**662**
Cancellazione per superamento limiti d'età		-1			**661**
TOTALE EFFETTIVI					**661**

fonte: http://burc.regione.campania.it



Poiché ai sensi dell'art. 8 delle "Procedure operative allegate alla D.G.R. n. 464 del 27/10", le Squadre Volontari A.I.B. devono essere formate da almeno 5 volontari per squadra, ad oggi le Squadre idonee e complete risultano in totale **100.**

Dal seguente prospetto si evince l'incremento delle squadre ottenuto a conclusione dei percorsi formativi del 2024, da una prospettiva di distribuzione provinciale.

Le convenzioni con le Squadre Volontari AIB

Con D.G.R. 263 del 01/06/2022 la Giunta Regionale ha riprogrammato le economie del Piano di Sviluppo e Coesione regionale 2014-2020, area tematica "Ambiente e Risorse Naturali" – settore di intervento "Rischi e adattamento climatico", destinando la somma di € 1.500.000,00 (€750.000,00 per singola annualità) per le attività di lotta attiva agli incendi boschivi da parte delle "Squadre Volontari A.I.B. della Regione Campania" in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 464 del 27/10/2021.

Con D.D. 502 del 14/11/2022, è stato tra l'altro, approvato:

- l'intervento denominato "DGR n° 263 del 01/06/2022 "Piano sviluppo e coesione Regione Campania - Riprogrammazione risorse dell'area tematica "Ambiente e risorse naturali" e DGR n° 302 del 21/06/2022 "Piano regionale per la programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi nel triennio 2022-2024" - Attività di lotta attiva agli incendi boschivi da parte delle "Squadre Volontari A.I.B. della Regione Campania", - codice Cup B29I22000670006;
- il Bando, attuativo del denominato "Lotta Attiva agli Incendi Boschivi- Squadre Volontari A.I.B. della Regione Campania- Bando Convenzioni AIB", con allegati: istanza di

fonte: http://burc.regione.campania.it

partecipazione (ALLEGATO A); schema di convenzione (ALLEGATO B); modello di prospetto riassuntivo delle spese ammissibili sostenute reso quale dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'art.47 del D.P.R. 445/2000.

Con D.D. 566 del 5/12/2022, sulla base degli esiti istruttori del bando di cui al punto precedente, sono state ammettesse alla stipula delle convenzioni le OdV elencate nell'*"Elenco degli ammessi"* (Allegato A), per un totale di n. **55** OdV beneficiarie per complessive n.**66** squadre convenzionate.

Con D.D. n. 566 e n.567 del 5/12/2022 e D.D. 455 del 12/10/2023 sono stati assunti, ai sensi dell'art. 56 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., i relativi impegni di spesa per le attività delle Squadre Aib convenzionate (rispettivamente Associazioni di Volontariato private e Gruppi Comunali), per un totale di €1.224.000,00.

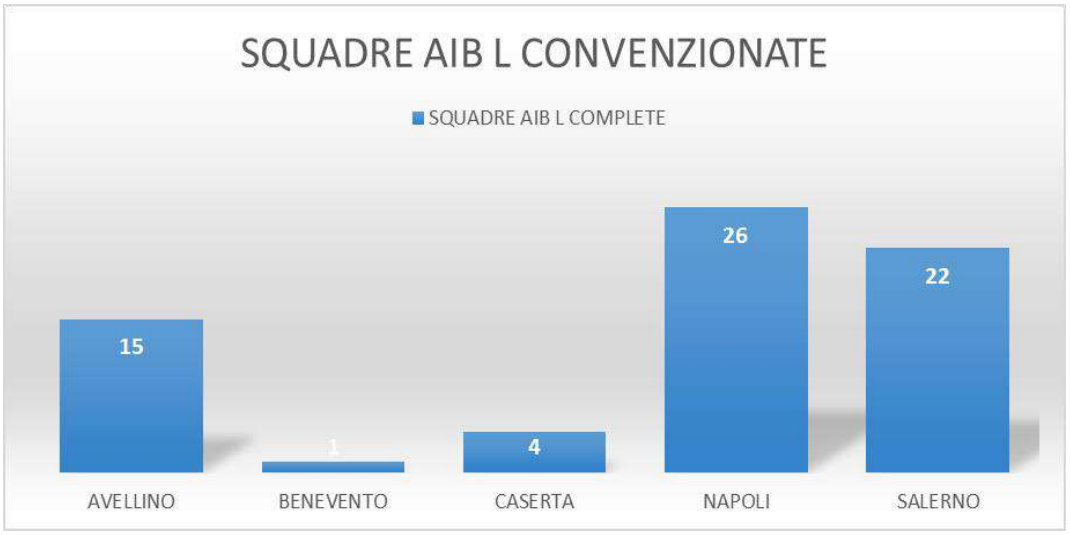
Con la stipula della convenzione biennale ovvero, le O.d.V convenzionate si impegnano a:

- durante il periodo di grave pericolosità per gli incendi boschivi, rendere disponibili in pronta partenza, secondo una frequenza settimanale opzionata all'atto della sottoscrizione della convenzione, variabile da un minimo di 3 al massimo di 7 giorni e per almeno 8 ore consecutive, i moduli AIB proposti, per l'attività di avvistamento, pattugliamento e spegnimento di incendi boschivi e relative attività collaterali (montaggio e smontaggio vasche, bonifica, presidio notturno, ecc.);
- durante il periodo di non grave pericolosità per gli incendi boschivi, rendere disponibile almeno 1 volta a settimana 1 squadra AIB per l'attività di spegnimento di incendi boschivi e relative attività collaterali (montaggio e smontaggio vasche, bonifica, presidio notturno, ecc.).

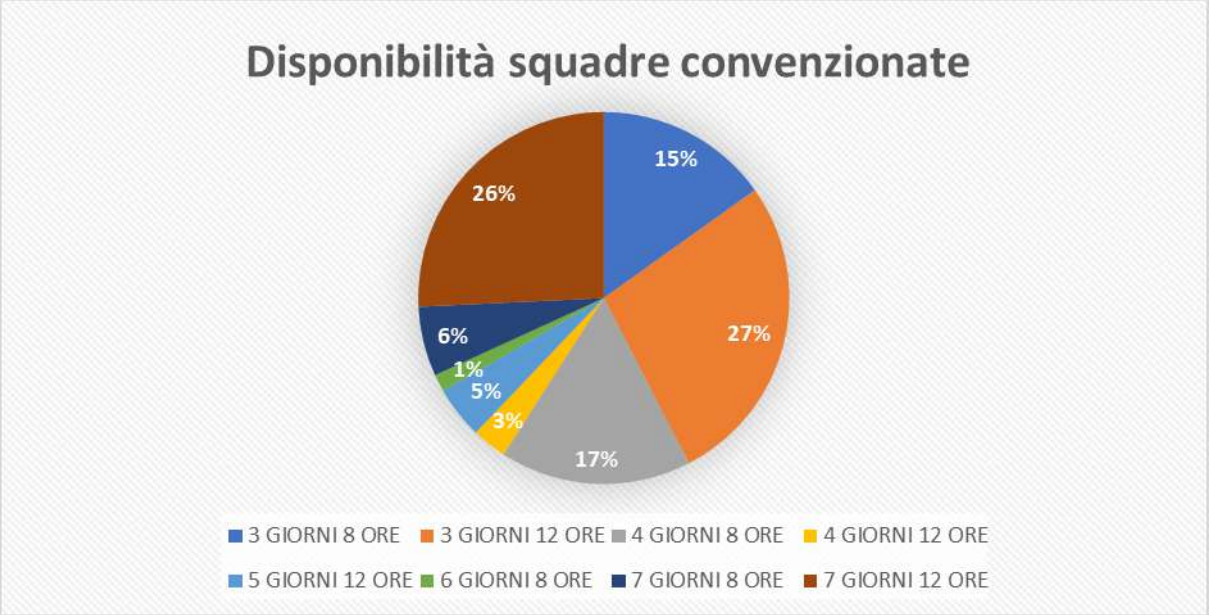
Nel corso del mese di dicembre 2022, sono state sottoscritte le n. **29** convenzioni, redatte sulla base dello schema di Convenzione, allegato al D.D. 502 del 14/11/2022, della durata di due anni a partire dalla data di repertoriazione.

Dal punto di vista della distribuzione territoriale, le Squadre convenzionate, tenendo conto degli indirizzi delle sedi legali e operative e dell'operatività dei Coordinamenti interprovinciali, sono così ripartite a livello provinciale:

fonte: http://burc.regione.campania.it



Dal punto di vista invece della frequenza settimanale opzionata all'atto della sottoscrizione della convenzione, variabile da un minimo di 3 al massimo di 7 giorni e per almeno 8 ore consecutive. La risposta delle Squadre è stata la seguente:



Successivamente alla sottoscrizione delle convenzioni per attività di lotta attiva agli incendi boschivi, per n.2 squadre sono venuti meno i requisiti d'idoneità necessari alla prosecuzione del rapporto convenzionale, e pertanto le squadre convenzionate per il 2024 sono passate a un totale di n.64.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Relativamente alle attività dei Dos, con i D.D. n.326 del 15/07/2022 e n.369 del 04/08/2023è stato aggiornato, rispettivamente per il 2022 e il 2023, del Registro dei Direttori delle Operazioni di spegnimento – D.O.S. della Regione Campania, in cui sono risultati iscritti n. 22 D.O.S. Volontari idonei ai cicli formativi 2022-2023 dei corsi per Direttori delle operazioni di spegnimento erogati dalla Scuola E. Calcara.

Pertanto, le n.15 Organizzazioni di volontariato già convenzionate per le attività di Lotta Attiva sono state invitate con nota prot. 394555 del 04/08/2023 a sottoscrivere anche la convenzione per i DOS. All'esito della procedura, sono state sottoscritte n.11 convenzioni integrative a valere sulle risorse AIB FSC 2014-2020 di cui alla D.G.R. n.263 del 01/06/2022, per il periodo 01/11/2023 – 31/12/2024, per un totale complessivo di n.19 DOS volontari convenzionati.

Iscrizione Squadre Volontari A.I.B. (D.D. 313 del 08/07/2022)

Con D.D. n. 313 del 8/07/2022 ad oggetto *"DGR n. 464 del 27/10/2021 di costituzione delle Squadre Volontari A.I.B. della Regione Campania - Approvazione modulistica di iscrizione e avvio sperimentale iscrizioni on-line"* è stata avviata la procedura di iscrizione alle Squadre Volontari A.I.B. della Regione Campania, ai sensi della DGR n. 75 del 09/03/2015 e n. 464 del 27/10/2021, con approvazione dell'ivi allegata modulistica.

Alle OdV già iscritte con l'ex Modulo AIB ed aventi titolo alla iscrizione di diritto alle Squadre Volontari AIB della Regione Campania (per qualunque sottosezione di elezione) viene, con suddetto decreto, prescritto di confermare "*entro 6 mesi l'iscrizione mediante invio della relativa istanza",* secondo le modalità ivi approvate. Tale scadenza è stata oggetto di ulteriore avviso, inviato alle Odv con nota prot. PG/2023/0016758 del 12/01/2023.

Relativamente al procedimento in argomento, la situazione, sottosezione per sottosezione, è la seguente.

SOTTOSEZIONE P – Pattugliamento e Incendi d'interfaccia

Attualmente i volontari adibiti al pattugliamento per iscrizione di diritto sono n. **87**, per un totale di **15 squadre complete.**

Le Odv non censite precedentemente con modulo A.I.B. che hanno chiesto iscrizione alle Squadre (in particolare per la sottosezione P- "Pattugliamento e incendi di interfaccia"), sono state invece avviate frequentazione dei Corsi Base Antincendio Boschivo, le cui edizioni sono state programmate nel 2023 (dal 18 al 26 marzo 2023) e nel 2024 (per un totale di n. 2 edizioni, di cui la prima dal 8 al 13 gennaio 2024 e la seconda dal 3 al 7 giugno 2024).

Preso atto degli esiti trasmessi dalla Direzione Generale, dal prospetto seguente si evince il totale degli idonei dei cicli 2023-2024, distribuiti per provincia.

fonte: http://burc.regione.campania.it

	AV-BN	CE	NA	SA	TOTALE
IDONEI CORSO BASE AIB VOL-01-2023	27	30	29	29	115
IDONEI CORSO BASE AIB VOL-01-2024	24	0	19	20	63
IDONEI CORSO BASE AIB VOL-02-2024	7	16	9	29	61
Tot.IDONEI AL PATTUGLIAMENTO	58	46	57	78	**239**

Tra i suddetti i n.239 volontari risultanti idonei ai suddetti corsi base, n.15 volontari hanno nel frattempo conseguito anche idoneità anche alla lotta attiva, mentre n.11 volontari abilitati per il solo pattugliamento aderiscono a Squadre già iscritte alla sottosezione L.

In totale sono **n.43** le squadre idonee adibite esclusivamente al pattugliamento, appartenenti a **n.37 OdV**. E seguono la seguente distribuzione provinciale.

	SQUADRE AIB SOTT. P	VOL. IDONEI	SQUADRE IDONEE	N.ODV
P	AV	38	5	4
	BN	10	2	2
	CE	58	10	8
	NA	69	8	6
	SA	141	18	16
	TOTALE	**316**	**43**	**37**

Pertanto, il totale dei volontari che hanno acquisito di diritto ovvero conseguito idoneità per le attività di esclusivo pattugliamento consiste in **316** unità, ai quali si aggiungono i n.661 adibiti anche alla Lotta attiva per un totale di n.**977** volontari idonei al pattugliamento (tot.143 squadre).

Per questa sottosezione risultano iscritte con decreto dirigenziale n.31 OdV. Ulteriori 6 OdV, i cui volontari hanno acquisito idoneità a seguito dell'ultima edizione del corso Base Aib – Vol 02, saranno a breve iscritte in questa sottosezione. Altre n.2 Odv attualmente iscritte in questa sottosezione saranno invece iscritte anche alla sottosezione L, a seguito dell'idoneità alla Lotta attiva acquisita con l'ultima edizione del corso Aib- Vol 02.

Con nota PG/2023/0327734 del 27/06/2023 ad oggetto D.G.R.n.464 del 27.10.2021 - Avviamento e implementazione delle nuove Squadre Volontari A.I.B. della Regione Campania – Sottosezione P "Pattugliamento e incendi di interfaccia" le Organizzazioni dotate dei requisiti per l'iscrizione alla "Sottosezione P – Pattugliamento e incendi d'interfaccia", le Squadre Volontari A.I.B. sono state invitate a offrire la propria disponibilità alla sottoscrizione di apposita convenzione per le attività di pattugliamento e avvistamento di incendi boschivi e di interfaccia da espletare nell'ambito della Campagna estiva 2023 (con decorrenza 1 agosto-31 ottobre).

fonte: http://burc.regione.campania.it

All'esito della procedura, n. 17 OdV sono state ammesse alla sottoscrizione di convenzioni trimestrali per attività AIB di pattugliamento.

Analoga iniziativa si prevede per la Campagna AIB 2024.

SOTTOSEZIONE L – LOTTA ATTIVA AIB

Come già detto, sono 661 i volontari che hanno conseguito l'idoneità allo spegnimento attivo degli incendi boschivi, con **n.63** OdV abilitate alla lotta attiva (di cui n.**61** attualmente iscritte).

Di queste:

a. **60** OdV dotate di ex modulo Aib, iscritte di diritto alla P e divenute idonee anche per l'iscrizione alla Sottosezione L – Lotta Attiva A.I.B.;
b. N.**3** OdV non dotate di ex modulo A.I.B., iscritte alla sottosezione P a seguito di frequentazione del corso Base AIB VOL nel 2023 e che hanno ottenuto i requisiti per l'iscrizione alla Sottosezione L – Lotta Attiva A.I.B. con il ciclo formativo 2024.

Come già precisato, le squadre idonee alla Lotta Attiva sono pertanto **100,** per un totale di 661 volontari idonei allo spegnimento. Dal prospetto si evince la distribuzione provinciale degli stessi. Per n.61 OdV è avvenuta iscrizione con decreto alle Squadre Aib. Altre n.2 Odv, attualmente iscritte nella sottosezione P, saranno iscritte anche in questa sottosezione, a seguito dell'idoneità alla Lotta attiva acquisita con l'ultima edizione del corso Aib- Vol 02.

LOTTA ATTIVA	N.VOL. IDONEI	N. SQUADRE	N. SQUADRE IN CONVENZIONE	N.ODV
AV	143	24	15	12
BN	8	1	1	1
CE	92	12	3	5
NA	207	32	25	22
SA	211	31	21	21
TOT.	**661**	**100**	**64**	**61**

A ciò si aggiunga che dal 19 al 23 febbraio 2024 si è tenuto il primo corso per Caposquadra Aib, al cui termine n.29 volontari aderenti a n.15 OdV hanno acquisito la relativa idoneità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

SOTTOSEZIONE D – DIRETTORI DELLE OPERAZIONI DI SPEGNIMENTO

Relativamente alle attività dei Dos, con i D.D. n.326 del 15/07/2022 e n.369 del 04/08/2023 è stato aggiornato, rispettivamente per il 2022 e il 2023, il Registro dei Direttori delle Operazioni di spegnimento – D.O.S. della Regione Campania, in cui sono risultati iscritti n. 22 D.O.S. Volontari idonei ai cicli formativi 2022-2023 dei corsi per Direttori delle operazioni di spegnimento erogati dalla Scuola E. Calcara.

Con D.D. n.49 del 28/05/2024 sono stati iscritti alle Squadre Volontari A.I.B., e in particolare nella sottosezione D- DIRETTORI DELLE OPERAZIONI DI SPEGNIMENTO i n.22 D.O.S. di cui al Registro dei Direttori delle Operazioni di spegnimento – D.O.S. della Regione Campania aggiornato con i precitati decreti.

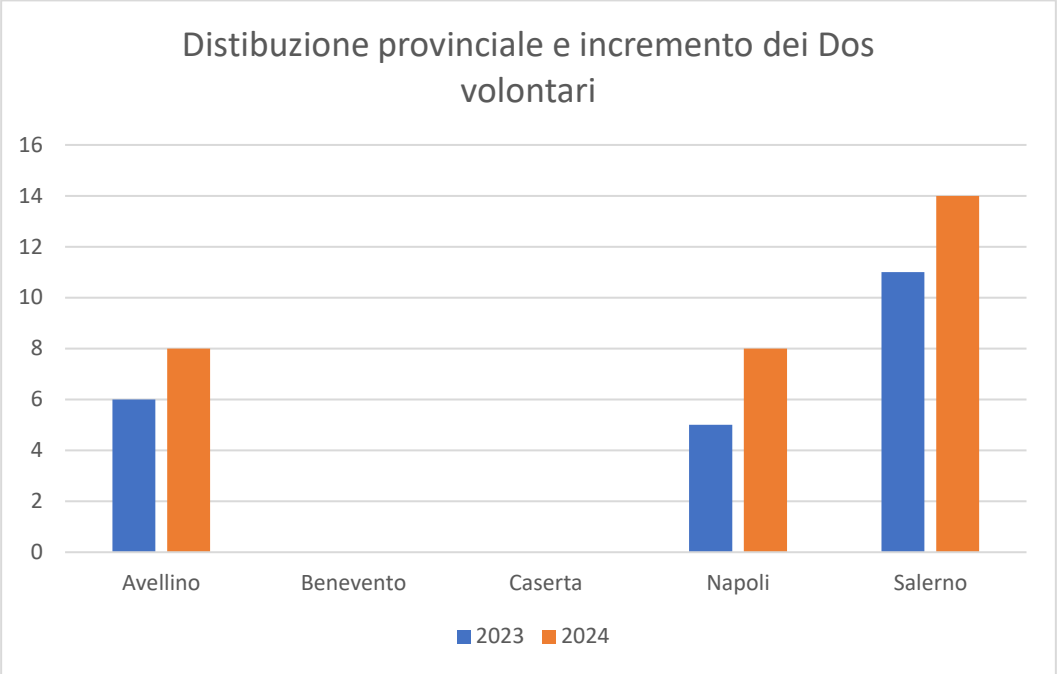
Pr il periodo 01/11/2023 – 31/12/2024, all'esito della relativa procedura, sono state sottoscritte n.11 convenzioni integrative a valere sulle risorse AIB FSC 2014-2020 di cui alla D.G.R. n.263 del 01/06/2022, per un totale complessivo di n.19 DOS volontari convenzionati.

Nel 2024 sono stati programmati due corsi per "Direttori delle Operazioni di spegnimento" (Codici corsi: DOS 01-2024 e DOS 02-2024), erogati dalla Scuola Calcara (incardinata nella UOD Ufficio di Pianificazione di Protezione civile - Rapporti con gli Enti locali – Formazione), in collaborazione con i Geni civili/SOPI provinciali, il Comando Regione Campania Carabinieri Forestale, la Direzione Regionale del Corpo Nazionale VVF, e il Dipartimento della Protezione Civile, nelle date rispettivamente del 15 -26 aprile 2024 (DOS-01/2024) e 29 aprile -10 maggio 2024 (DOS-02/2024).

Al termine dei suddetti cicli formativi 2024, preso atto degli esiti trasmessi dalla Direzione Generale, il totale dei volontari che hanno acquisito idoneità in qualità di Direttori delle Operazioni di spegnimento è di ulteriori n**.8 unità.** Pertanto, i Dos Volontari passano nel 2024 a un totale di **30** (di cui solo 29 operativi per la Campagna AIB 2024 a seguito dei corsi di aggiornamento).

Dal grafico si evince la distribuzione provinciale dei Dos volontari, con l'incremento tra 2023 e il 2024.

fonte: http://burc.regione.campania.it



SOTTOSEZIONE S – SUPPORTO ALLE SALE OPERATIVE

Per l'anno 2023 è stato erogato dalla Scuola Calcara (incardinata nella UOD Ufficio di Pianificazione di Protezione civile - Rapporti con gli Enti locali – Formazione), in collaborazione con i Geni civili/SOPI provinciali, il Comando Regione Campania Carabinieri Forestale, la Direzione Regionale del Corpo Nazionale VVF, e il Dipartimento della Protezione Civile, il corso per "Addetto di Sala Operativa (ADD_SALA 01-2023), dal 17 al 21 aprile 2023.

Al termine del corso hanno conseguito l'idoneità n. 5 volontari complessivi appartenenti a n. 2 OdV, una di Caserta e una di Napoli. Quindi solo n.**1** OdV ha acquisito l'idoneità alla Sottosezione S.

Nel corso del 2024 è stato organizzato dalla suddetta Scuola anche un altro corso per Addetto di Sala Operativa (dal 4 all'8 marzo 2024), al termine del quale hanno conseguito idoneità n.4 volontari appartenenti a 4 differenti Organizzazioni di volontariato.

Pertanto, gli idonei per la sottosezione S passano a **n.9 unità,** con la seguente distribuzione provinciale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

I DOS – Direttori delle Operazioni di Spegnimento

Come già descritto nel paragrafo della formazione, negli ultimi anni, in vista del progressivo pensionamento del personale DOS regionale e della soppressione dell'ex Corpo Forestale dello Stato, la Regione Campania ha avviato un intenso programma di formazione di nuovi DOS, nel rispetto:

- della Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 10 gennaio 2020, in G.U. n.56 del 5 marzo 2020, recante *"Definizione, funzioni, formazione e qualificazione della Direzione delle Operazioni di Spegnimento degli incendi boschivi"*
- della DGR n. 29 del 22/01/2020 (in BURC n.6 del 27/01/2020), recante *Indirizzi sulle funzioni dei Direttori delle Operazioni di Spegnimento e sugli Standard per la formazione, l'addestramento e la qualificazione dei Direttori delle Operazioni di Spegnimento della Regione, delle Province e delle Comunità Montane in regione Campania*.

Con DGR n. 464 del 27/10/2021, recante "Attività di prevenzione e lotta contro gli incendi boschivi – Potenziamento del ruolo del volontariato organizzato di protezione civile mediante la costituzione delle Squadre volontari AIB della Regione Campania", è stato valorizzato il ruolo delle Organizzazioni di volontariato di protezione civile adibite alle attività AIB su tutto il territorio regionale, prevedendo, tra l'altro, che le OdV iscritte alle Squadre Volontari AIB Regione Campania possono svolgere anche la funzione di Direzione delle operazioni di spegnimento (DOS), nel rispetto di quanto stabilito dal Piano regionale AIB per la programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi, che annualmente viene approvato dalla Giunta regionale della Campania.

Con la D.G.R. n. 302 del 21/06/2022 di approvazione del "Piano regionale per la programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi nel triennio 2022-2024 con allegati, è stato sostituito il punto 3, terzo capoverso, dell'allegato alla D.G.R. n. 29 del 22/01/2020, con il seguente: "*Per poter essere riconosciuto quale DOS, si ha l'obbligo di disporre di alcuni requisiti di base, superare una selezione in ingresso e partecipare allo specifico corso base di addestramento e qualificazione, predisposto e organizzato dalla Regione con superamento della valutazione finale dell'apprendimento. Il superamento del corso con positiva valutazione finale dell'apprendimento da' titolo a svolgere la funzione di DOS*", venendo meno, per l'effetto, l'obbligatorietà dell'affiancamento precedentemente previsto;

Con la D.G.R. n. 380 del 29/06/2023, di approvazione del "Piano regionale per la programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi nel triennio 2023-2025 con allegati, il punto 3.2 "Pre-requisiti per l'accesso al percorso formativo" dell'allegato alla DGR n. 29/2020 è stato modificato come segue: "Per accedere al percorso formativo per DOS di cui al presente documento il personale individuato deve essere un dipendente di ruolo o a tempo determinato della Regione Campania o suoi Enti strumentali o società partecipate, delle Province, delle Comunità Montane o dei Comuni della Regione Campania o incaricato di pubblico servizio dalle citate Amministrazioni ed Enti, e possedere almeno uno dei seguenti "titoli":

- laurea in materia forestale, agraria e ambientale;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- inquadramento lavorativo di almeno 5 anni, con documentabile esperienza operativa nel coordinamento del personale nel settore antincendio boschivo (es. tecnico in materia forestale, tecnico di protezione civile, operaio forestale, guardaparco);
- **agente di polizia locale, provinciale o metropolitana o in organico agli Uffici tecnici o componenti dei C.O.C.;**
- esperienza pregressa in ambito forestale nel settore antincendio boschivo, anche di carattere universitario, da valutare sulla base della documentazione presentata.

I corsi DOS sono organizzati dalla Scuola di Protezione Civile E. Calcara in collaborazione con il Comando Regione Carabinieri Forestale Campania e la Direzione Regionale dei vigili del Fuoco.

Con decreti dirigenziali n. 260 del 19/06/2024 e n. 265 del 19/06/20245, sono stati iscritti nel Registro DOS Regione Campania i nuovi DOS che hanno partecipato ai corsi 1/2024 e 2/2024, appartenenti sia agli Enti Delegati, che alle organizzazioni di volontariato che alle Amministrazioni Comunali (Registro DOS - Sez. Enti locali).

Sulla base di quanto comunicato dalla UOD 50.18.01 con note prot. n. 289821/2024, n. 289885/2024 e n. 289891/2024, in merito alla frequenza dei corsi di aggiornamento DOS, il quadro di sintesi dei DOS che possono essere impiegati nella Campagna AIB 2024 è il seguente:

ENTI	AVELLINO	BENEVENTO	CASERTA	NAPOLI	SALERNO	TOTALE COMPLESSIVO
Regionali	2			1	1	4
VV.F.	1	1	1	2	2	7
EE.DD.	14	11	9		37	71
ODV	9			8	12	29
Enti Locali	3		2	1	1	7
Totale complessivo	**29**	**12**	**12**	**12**	**53**	**118**

Tabella 9: DOS anno 2024

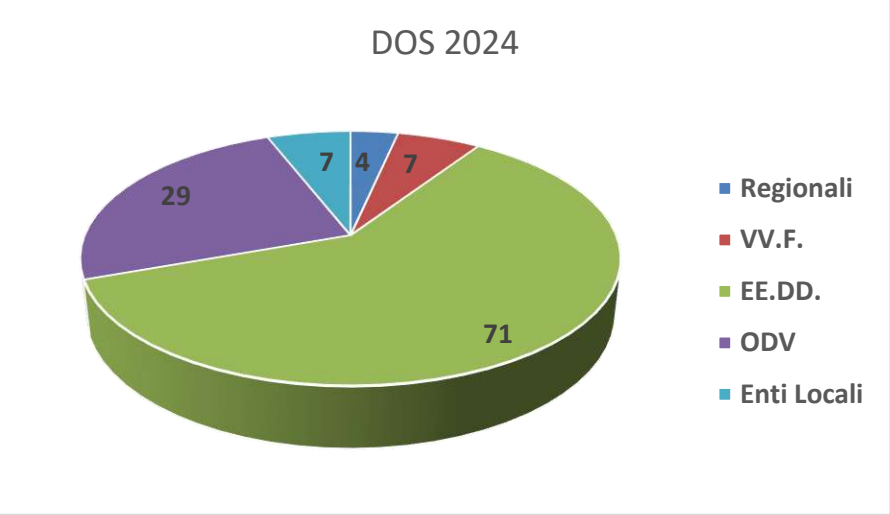


Figura 14: grafico DOS anno 2024 in Regione Campania

Il ruolo dei Comuni

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ai sensi dell'art. 6 della Legge Regionale n.12 del 22 maggio 2017, i Comuni, nell'ambito del proprio territorio, esercitano le funzioni ed i compiti amministrativi ad essi attribuiti dalla legge e provvedono:

a alla rilevazione, alla raccolta, alla elaborazione ed all'aggiornamento dei dati interessanti la protezione civile;

b alla predisposizione ed all'attuazione, sulla base degli indirizzi regionali, dei piani comunali e intercomunali di emergenza che devono provvedere anche all'approntamento di aree e strutture attrezzate per far fronte a eventuali situazioni di crisi e di emergenza;

c alla vigilanza sulla predisposizione, da parte delle associazioni locali di protezione civile, dei servizi urgenti, compresi quelli assicurati dalla polizia municipale, da attivare in caso di eventi calamitosi secondo le procedure dettate dai piani di emergenza di cui alla lettera b);

d alla informazione della popolazione sulle situazioni di pericolo e sui rischi presenti sul territorio;

e all'attivazione dei servizi di prima assistenza alla popolazione colpita da eventi calamitosi;

f alla promozione della diffusione della comunicazione per favorire sul territorio comunale la costituzione e lo sviluppo di gruppi comunali e di associazioni di volontariato di protezione civile.

I Comuni possono rendere disponibili locali ed attrezzature a favore delle attività delle associazioni di volontariato locale di protezione civile a titolo gratuito.

Al verificarsi degli eventi di cui all'articolo 2, comma 1, lettere a) e b) della Legge n.12/2017, il Sindaco, quale autorità comunale di protezione civile, assume la direzione dei servizi di soccorso di emergenza e di crisi ed assistenza alla popolazione, provvede agli interventi necessari e ne dà immediata comunicazione al Prefetto ed al Presidente della Regione.

Le Prefetture

Le Prefetture – Uffici Territoriali del Governo, collaborano con la Regione Campania e, in particolare, con le SOPI e la SORU, quando necessario, per il coordinamento delle Forze dell'Ordine, promuovendo attività di controllo del territorio per prevenire comportamenti irresponsabili o dolosi, per organizzare servizi di vigilanza e per effettuare le necessarie indagini.

Le Prefetture possono attivarsi per superare eventuali difficoltà relative alla disponibilità di aeroporti, al traffico aereo, al trasporto di carburante per i mezzi aerei regionali e a trasferimenti particolari di personale e mezzi impiegati per il Servizio AIB, come ad esempio per eventuali necessità che si dovessero verificare per il trasporto di personale dalla terraferma alle isole.

fonte: http://burc.regione.campania.it

LA FLOTTA AEREA REGIONALE

Con Deliberazione di Giunta Regionale n. 380 del 29.06.2023 la Direzione Generale Lavori Pubblici e Protezione Civile - STAFF 92 Protezione Civile, Emergenza e Post emergenza ha approvato l'aggiornamento al piano regionale per la programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi in Regione Campania, relativo al triennio 2022-2025.

Il Progetto di attuazione del "Servizio di spegnimento incendi boschivi per le annualità 2024-2025" è stato riapprovato, al fine di procedere ad una nuova procedura di gara, con il DD 139 del 18/04/2024.

La procedura di gara è stata espletata in data 04/06/2024 e con DD n. 551 del 21/06/2024 della Centrale acquisti regionale, è stata aggiudicato il Servizio di spegnimento incendi boschivi con elicotteri per le annualità 2024-2025 al costituendo RTI HELIWEST srl – E+S AIR srl.

Con nota prot 310192 del 21/06/2024 il RUP ed il Direttore Generale della DG 50.18.00 hanno autorizzato il Direttore di Esecuzione del contratto a procedere all'avvio dell'esecuzione del servizio in via d'urgenza, con decorrenza dal 25 giugno 2024, a norma dell'art 17, comma 8 e 9, del D.lgs. n. 36/2023.

Il decreto 139/2024 individua, per le annualità 2024-2025 e 2026 la flotta di aeromobili previsti, le basi ed i periodi di utilizzo e le modalità gestionali, di monitoraggio e controllo della flotta medesima con tecniche di RTL, già utilizzate in via sperimentale nell'annualità 2023 (Real Time Location).

Il Servizio appaltato per le suddette annualità conferma l'impiego di sette elicotteri (uno bimotore e sei monomotori) in linea con i Regolamenti (UE) N.923/2012 della Commissione del 26 settembre 2012 e N.965/2012 della Commissione del 5 ottobre 2012 per effettuare:

- spegnimento degli incendi boschivi con acqua o miscela ritardante e servizio di perlustrazione per avvistamento ai fini della prevenzione;
- trasporto di persone ed attrezzature per interventi relativi ad attività di prevenzione e contrasto degli incendi boschivi e Protezione Civile;
- operazioni di coordinamento dall'alto delle squadre a terra e/o di collegamento aereo per la lotta agli incendi e Protezione Civile;
- prestazioni per particolari servizi di pubblica utilità, di tutela dell'ambiente, di soccorso pubblico;
- riprese fotografiche, cinematografiche e televisive;
- trasporto di attrezzature e personale specializzato per l'installazione e manutenzione di impianti di telecomunicazione e/o di interesse di Protezione Civile;
- attività di prevenzione e monitoraggio dei rischi naturali;
- sorvolo e interventi in autonomia.

In dettaglio gli aeromobili che saranno utilizzati sono:

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.3 elicotteri monomotore con serbatoio ventrale;

N.3 elicotteri monomotore con benna flessibile (tipo bamby bucket);

N.1 elicottero bimotore.

Per gli elicotteri monomotore si prevede un periodo di attività di 90 giorni in media per ogni mezzo e saranno utilizzati in maniera tale da coprire l'intero periodo di massima pericolosità degli incendi, che per il 2024, è fissato al 15 ottobre.

Il presumibile periodo di decorrenza dell'attività per la campagna AIB 2024 sarà il seguente:

N.2 (due) elicotteri con inizio 25 giugno;

N.2 (due) elicotteri con inizio 3 luglio;

N.2 (due) elicotteri con inizio 11 luglio;

Per l'elicottero bimotore invece è prevista l'operatività per tutto l'anno con decorrenza dal 25 giugno 2024.

Gli elicotteri monomotore opereranno mediamente, per almeno **90 giorni consecutivi**, per un totale stimato di **852 ore** di volo complessive per ogni annualità.

L'elicottero bimotore opererà **tutto l'anno** (365 giorni), per una previsione di **200 ore** complessive per ogni annualità.

Complessivamente il numero di ore/annuo previsto per l'intera flotta nel servizio antincendio è pari a **1.052**.

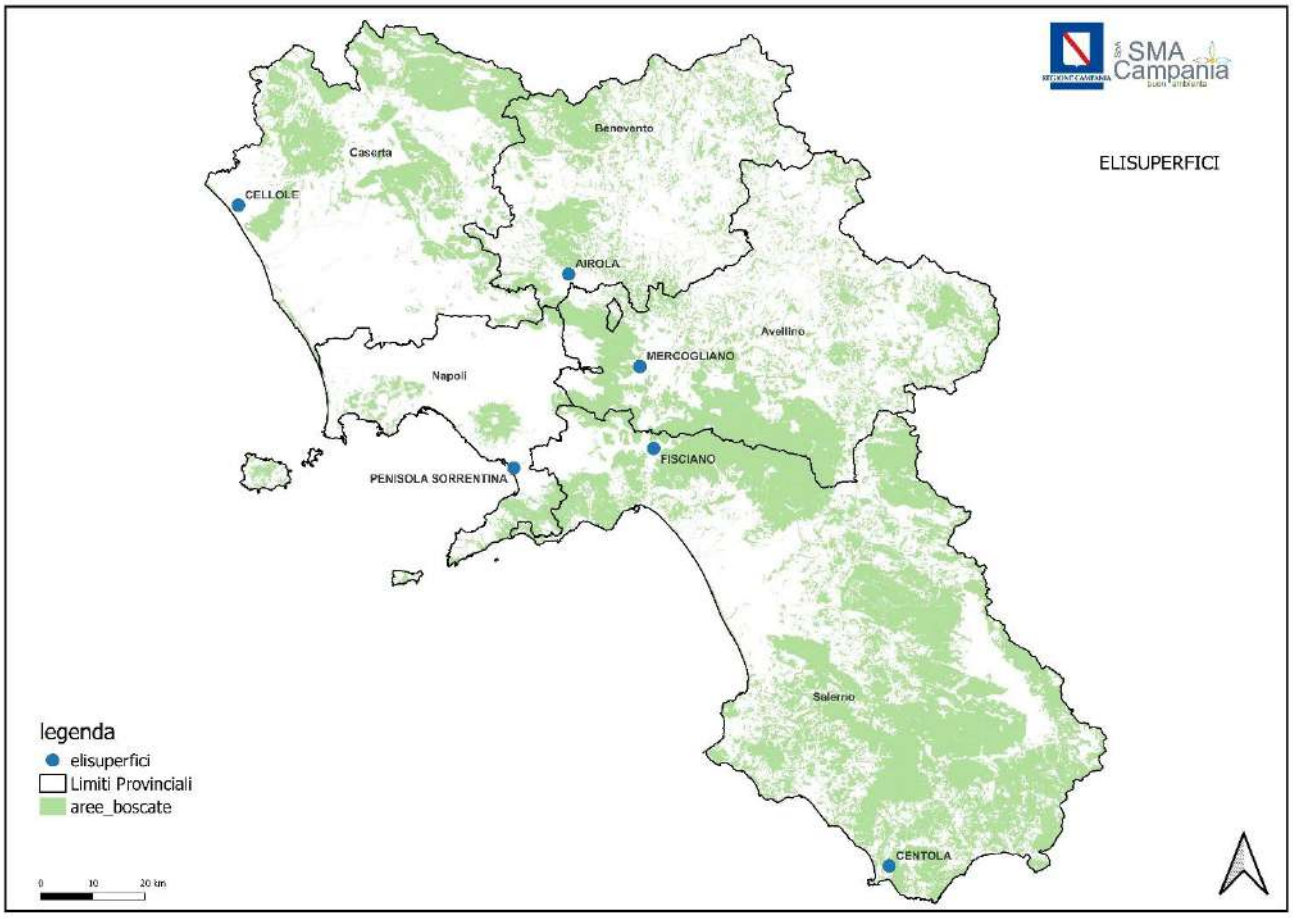
Le basi operative previste per gli elicotteri sono 6:

- elisuperficie di Fisciano (SA), presso Università di Salerno;
- elisuperficie di Centola (SA), presso struttura della Regione;
- elisuperficie di Cellole (CE), presso Centro Operativo Territoriale della Regione;
- elisuperficie zona Mercogliano c/o struttura regionale di Protezione Civile;
- elisuperficie di Airola c/o vivaio forestale Fizzo (Regione Campania);
- elisuperficie da individuare in zona penisola Sorrentina.

Nella elisuperficie di Fisciano sarà ospitato un velivolo monomotore ed un velivolo bimotore.

L'Amministrazione si è riservata la possibilità di modificare il periodo e la dislocazione degli elicotteri in funzioni di particolari esigenze operative e comunque in maniera tale da garantire il servizio antincendio boschivo con elicotteri in Regione Campania per tutta la durata del periodo di massima pericolosità fino al 15 ottobre.

fonte: http://burc.regione.campania.it



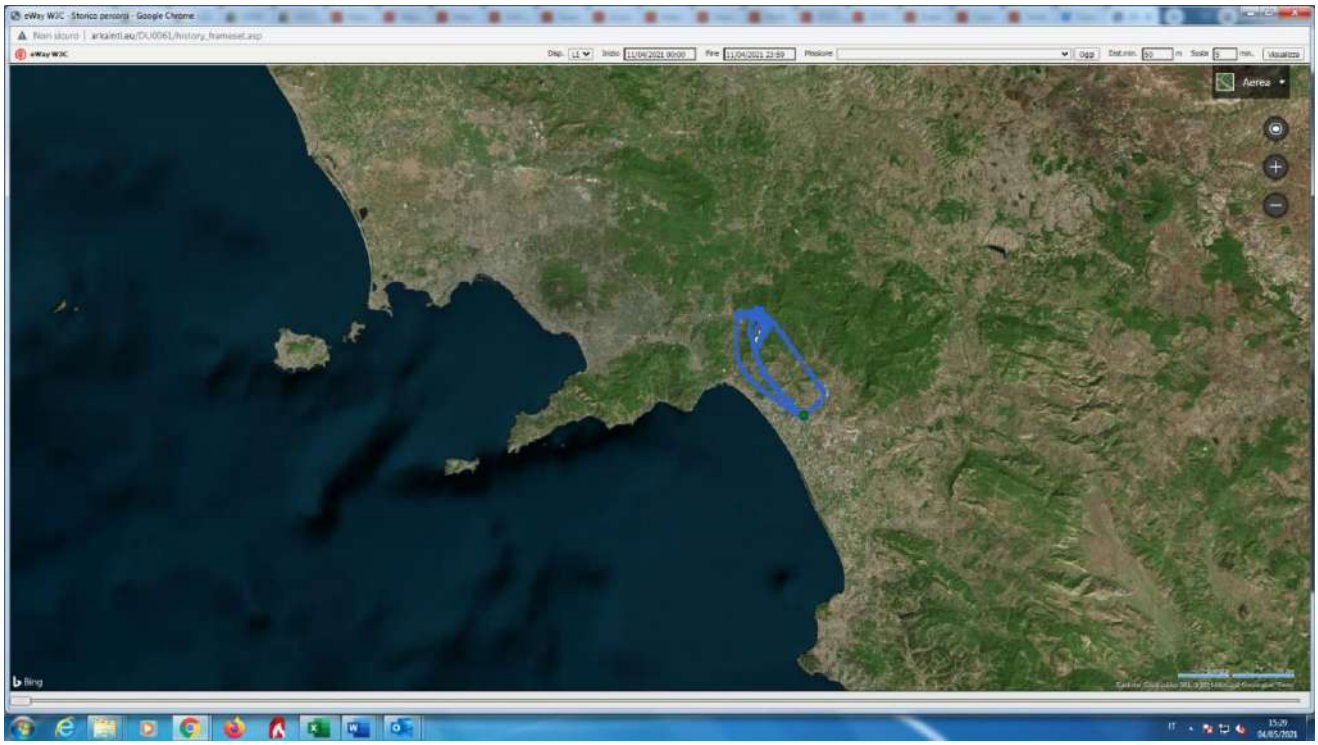
Cartografia elisuperfici in Regione Campania.

Nelle more dell'espletamento delle procedure di gara avviata con il citato Decreto 139 del 18/04/2024, considerata la necessità di garantire la continuità del servizio antincendio, la DG 50.18.00 con Decreto 163 del 08/05/2024 ha affidato alla Società E+S AIR srl, mediante procedura di gara ai sensi dell'art 50 comma 1 del DLgs 36/2023, il servizio di antincendio boschivo nel periodo 11/05/2024 al 10/07/2024 mediante l'utilizzo di 1 elicottero monomotore (dislocato presso l'elisuperficie di Fisciano) per un numero di 55 ore di volo complessive.

In S.O.R.U./S.O.U.P.R., inoltre, è possibile geolocalizzare i velivoli tramite un sito di tracciamento (geoportale Arka) posto a disposizione della S.O.R.U./S.O.U.P.R. dalla società HELIWEST.

Anche nel servizio antincendio con elicotteri per le annualità 2024-2025, è previsto analogo sistema di tracciamento degli elicotteri che dovrà essere messo a disposizione dalla società che si aggiudicherà l'appalto.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Esempio di tracciamento elicotteri

LA FLOTTA AEREA NAZIONALE

L'art.7 della L. 353/2000 affida al Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri il coordinamento sul territorio nazionale delle attività aeree di spegnimento con la flotta aerea antincendio dello Stato, avvalendosi del Centro Operativo Aereo Unificato (COAU).

Sono aeromobili della flotta AIB dello Stato gli assetti aerei impiegati dal COAU, quali:

- velivoli Canadair CL-415 ed elicotteri Erickson S-64F del Dipartimento dei Vigili del fuoco, del Soccorso pubblico e della Difesa civile;
- altri aeromobili appartenenti ad amministrazioni dello Stato (ad esempio: FF.AA., Arma dei Carabinieri, Corpo nazionale dei Vigili del fuoco, ecc.), impiegati temporaneamente dal Dipartimento della protezione civile per l'attività AIB.

Ai fini dell'attività di volo per lo spegnimento degli incendi boschivi, gli assetti aerei di proprietà dello Stato, sia civili sia militari, sono considerati "aeromobili di Stato" (art. 744 del Codice della navigazione aerea).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nella lotta agli incendi boschivi, gli assetti AIB possono essere impiegati in attività di:
- soppressione;
- contenimento;
- bonifica;
- ricognizione/Sorveglianza;
- ricognizione armata.

In particolari situazioni d'emergenza, cioè quando risulta esaurita la disponibilità della flotta aerea regionale, o di incendi di grosse dimensioni non fronteggiabili con l'ausilio dei mezzi regionali, si può richiedere l'intervento dei mezzi nazionali. Tutti i mezzi aerei, siano essi regionali che nazionali, necessitano della presenza sul luogo dell'evento del Direttore delle Operazioni di Spegnimento (DOS).

Questo lo schieramento dei mezzi aerei nazionali comunicati dal DPC-COAU nel corso della riunione di briefing svoltasi il 26/04/2023 in modalità videoconferenza:

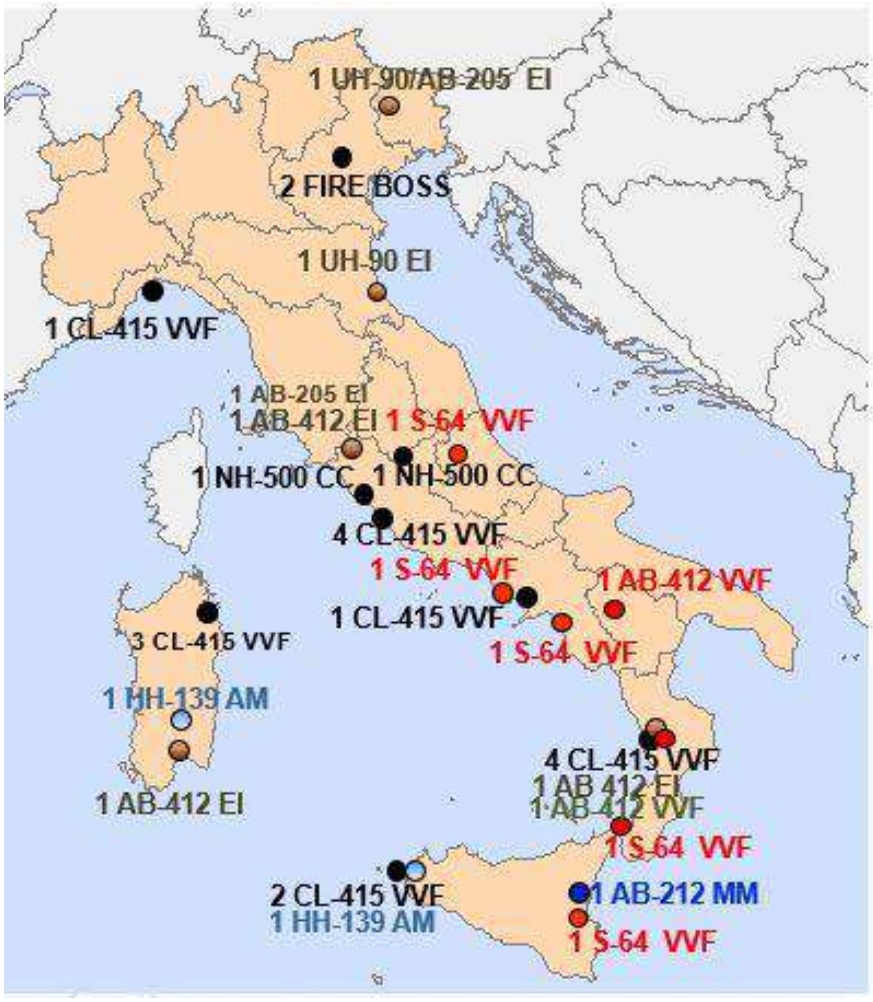
TIPOLOGIA AEROMOBILE	NUMERO AEROMOBILI DISPONIBILI
CANADAIR CL-415 / VVF 1 velivolo aggiuntivo dal 15 giu. al 31 ottt.	15 aerom. P_{max} (periodo massimo impegno di gg. 62 ambito campagna AIB estiva)
ERICKSON S-64 / VVF	5
ELICOTTERO NH-500 / C.C.	2
ELICOTTERO AB-412 / E.I. ELICOTTERO AB-205 / E.I.	2 1
ELICOTTERO UH-90 / E.I.	2
ELICOTTERO AB-212 / M.M.	1
ELICOTTERO HH-139 / A.M	2
ELICOTTERO AB-412 / VVF	2
FIRE BOSS - DPC	2
TOTALE MEZZI 2024	34

Tabella 12: schieramento dei mezzi aerei nazionali comunicati dal DPC-COAU.

fonte: http://burc.regione.campania.it

VELIVOLI	PERIODO DI ATTIVAZIONE	NUM.VEL.
CANADAIR **- 2 Canadair rescEU di base a Ciampino dal 15-06 al 31-10**	15 GIUGNO – 30 GIUGNO	8
	01 LUGLIO – 31 AGOSTO	15
	01 SETT. – 21 SETT.	11
	22 SETT. – 15 OTT	8

Tabella 13: schieramento dei mezzi aerei nazionali comunicati dal DPC-COAU.



fonte: http://burc.regione.campania.it

La richiesta di concorso aereo AIB con mezzi aerei nazionali viene inoltrata dalla SOUP alla SORU su apposito modulo. A sua volta la SORU la inoltra al COAU on line attraverso il sistema informatico *SNIPC/COAU,* unico sistema abilitato alla gestione e trasmissione della scheda richiesta concorso mezzi nazionali.

Le modalità del concorso sono definite nell'apposito manuale per il "Concorso della flotta aerea dello Stato nella lotta attiva agli incendi boschivi. Indicazioni operative 2022", inviato annualmente alle S.O.U.P./S.O.R. dal Centro Operativo Aereo Unificato C.O.A.U. (disponibili sul sito del Dipartimento della protezione civile).

Il limite d'impiego sta nella tempestività dell'intervento che, per ragioni oggettive (la distanza dal luogo di schieramento a quella dell'evento, l'indisponibilità temporanea per impegni in altre missioni ecc.), ne condiziona l'efficienza. In generale, particolarmente efficace è sempre risultato l'elicottero S64, vista la conformazione orografica del territorio regionale che limita l'efficacia del Canadair, costretto ad effettuare lanci a quota più elevate.

fonte: http://burc.regione.campania.it

LE PROCEDURE OPERATIVE: IL MODELLO DI INTERVENTO

In questo capitolo sono riportati gli aspetti procedurali e gli elementi costitutivi del modello organizzativo e operativo del sistema AIB in Campania, da adottare nell'ambito del Piano, in forza delle modifiche ordinamentali intervenute, sia in ambito statale che regionale, in materia di incendi boschivi.

Nei precedenti paragrafi, si è avuto già modo di descrivere le competenze di ciascuna struttura della DG 50 18, della SMA Campania S.p.A. e degli altri Enti ed Amministrazioni che partecipano al sistema di lotta attiva AIB in Campania.

In particolare, in ambito regionale, alla luce delle modifiche ordinamentali, allo STAFF 50 18 92 Protezione Civile, Emergenza e post-emergenza, sono state attribuite le competenze inerenti al coordinamento e concorso per il contrasto al fenomeno degli incendi boschivi e alle UU.OO.DD. Genio Civile – Presidio Protezione Civile di Avellino, Benevento, Caserta, Napoli e Salerno quelle relative alle attività di contrasto agli incendi boschivi.

Le attività di coordinamento e concorso per il contrasto sono gestite operativamente, a livello centrale, dalla Sala Operativa Regionale Unificata – S.O.R.U., incardinata nello STAFF Protezione Civile, che assicura i compiti e le funzioni di Sala Operativa Unificata Permanente (S.O.U.P.R.) per il rischio incendi boschivi e di interfaccia.

Le attività di contrasto sono operativamente assicurate dalle S.O.U.P.P. incardinate presso le UU.OO.DD. del Genio Civile di Avellino, Benevento, Caserta, Napoli e Salerno ovvero dalla Sale Operative Provinciali Integrate (SOPI), costituite ai sensi della legge regionale 22 maggio 2017, n. 12.

La U.O.D. 50 18 02 Centro Funzionale Multirischi di Protezione Civile è preposta alle attività di previsione, agli aspetti connessi alla modellistica meteorologica, al monitoraggio strumentale meteo climatico in tempo reale e all'elaborazione dei dati, alla gestione dei sistemi informatici, radio e di telecomunicazione e trasmissione dati e di supporto alle decisioni per l'allertamento delle componenti del sistema regionale di protezione civile e della popolazione esposta al rischio.

Alla UOD 50 18 01 Ufficio di Pianificazione di Protezione Civile - Rapporti con gli Enti Locali – Formazione, competono le attività in materia di pianificazione di Protezione Civile oltre che la formazione degli operatori e dei volontari in materia AIB.

Di seguito vengono definiti i ruoli e compiti dei soggetti che assumono responsabilità specifiche nella catena di comando e controllo per la gestione delle situazioni di pre-emergenza ed emergenza.

Sono definite, a tal fine, le procedure operative per lo svolgimento delle attività di pianificazione, in relazione alle caratteristiche e all'intensità dell'evento da fronteggiare, secondo criteri di progressività nell'utilizzo delle risorse impiegate, di coordinamento degli operatori coinvolti e di condivisione del flusso informativo generato dall'evento fra i vari soggetti preposti all'attivazione tempestiva delle misure di salvaguardia della popolazione dei beni esposti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il sistema di procedure previste nel modello deve garantire l'efficace e tempestivo allertamento del Sindaco, che, in forza del ruolo di autorità di protezione civile, conferito dalla legge, opera responsabilmente per la tutela e messa in sicurezza della popolazione e, sulla base delle informazioni disponibili e delle risorse impiegabili, valuta e richiede il concorso, in regime di sussidiarietà, delle componenti istituzionali e operative del sistema di protezione civile.

Nel caso d'incendi in aree d'interfaccia, fermo restando il ruolo operativo demandato, in materia di estinzione degli stessi, esclusivamente per competenza al Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, unitamente, se del caso, alle squadre A.I.B. della D.G. Lavori Pubblici e Protezione Civile, di SMA, degli Enti Delegati e delle Organizzazioni del Volontariato impegnate nello spegnimento delle aree boschive limitrofe, direttamente coordinate dal Direttore delle Operazioni di Spegnimento (D.O.S.).

Il Responsabile delle Operazioni di Soccorso (R.O.S.-VV.F.), svolgerà un ruolo di fondamentale importanza per la valutazione delle operazioni di spegnimento da attuare e per la trasmissione delle informazioni agli organi competenti qualora l'incendio determini situazioni di rischio elevato per le persone, le abitazioni e le diverse infrastrutture.

Il D.O.S. ed il ROS collaborano nelle operazioni di spegnimento, ognuno per gli ambiti di propria competenza.

Alla stregua di quanto avviene in ogni altra emergenza di protezione civile, il Sindaco, all'insorgere del pericolo assume il coordinamento degli interventi operativi attuati dalle strutture comunali attraverso il C.O.C., valutando l'attivazione delle forme di concorso ritenute necessarie per l'acquisizione di ulteriori risorse per fronteggiare l'evento.

Nel caso di avvistamento di un incendio il Sindaco provvede ad attivare il presidio operativo, convocando il responsabile della funzione tecnica di valutazione e/o pianificazione, individuato nel piano comunale di protezione civile, al fine di dare avvio alle attività di sopralluogo e valutazione della situazione e istituire idonee forme di presidio territoriale.

Il D.O.S. o, se presente la squadra dei VV.F. il R.O.S. nel caso in cui sia ravvisata la possibilità di una reale minaccia per le infrastrutture, fornisce immediata comunicazione alla Sala Operativa Provinciale Integrata (S.O.P.I./S.O.U.P.P.), che informa la Sala Operativa Regionale Unificata (S.O.R.U./S.O.U.P.R.) dopo avere inserita l'informazione nel DSS.

La S.O.P.I./S.O.U.P.P. procede quindi all'attivazione delle procedure di protezione civile assicurandosi che il Sindaco del Comune interessato sia informato dell'evento in atto e in caso di necessità provvede ad informare immediatamente il Prefetto.

Il Sindaco, raccolte le prime informazioni e ravvisata la gravità della situazione, provvede immediatamente ad informare la Prefettura e la S.O.P.I., mantenendole costantemente aggiornate sull'evolversi della situazione. Le amministrazioni suddette valutano, d'intesa e sulla base delle informazioni disponibili, le eventuali forme di concorso alla risposta comunale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

I periodi di riferimento

Per quanto attiene agli interventi di contrasto a terra degli incendi, occorre differenziare le due "stagioni" che connotano l'attività AIB:

- periodo di massima pericolosità
- restante periodo dell'anno.

Il primo periodo, fissato per il 2024 dal 15/05/2024 al 15/10/2024 giusta D.D. n. 225 del 07/06/2024, vede il coinvolgimento di tutti gli Enti e Amministrazioni cui la normativa vigente attribuisce a vario titolo le attività di previsione, prevenzione e lotta attiva ovvero con le quali la Regione Campania ha rapporti di convenzione.

Per le attività relative al secondo periodo, cosiddetto di NON massima pericolosità, si rimanda al paragrafo specifico, ove vengono illustrate quelle attività di prevenzione degli incendi e di controllo sull'applicazione delle norme di salvaguardia per i boschi danneggiati dal fuoco.

Le attività della protezione civile, in materia di rischio incendi boschivi, sono finalizzate alla programmazione e alla realizzazione di interventi idonei a fronteggiare gli effetti indotti dall'evento sulle popolazioni, sull'ambiente, sugli insediamenti abitativi, sulle infrastrutture e sulle attività produttive.

In relazione agli incendi di interfaccia, si richiama quanto disposto in merito dall'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri del 28 agosto 2007, n.3606, recante: "*Disposizioni urgenti di protezione civile dirette a fronteggiare lo stato di emergenza in atto nei territori delle regioni Lazio, Campania, Puglia, Calabria e della regione Siciliana in relazione ad eventi calamitosi dovuti alla diffusione di incendi e fenomeni di combustione*" e ss.mm.ii., che, all'art. 1, comma 9, dispone che i sindaci dei comuni interessati predispongono i piani comunali di emergenza che dovranno tener conto prioritariamente delle strutture maggiormente esposte al rischio di incendi di interfaccia, al fine della salvaguardia e dell'assistenza della popolazione.

La predisposizione di tali piani di emergenza necessita delle risultanze delle attività previste dalla stessa ordinanza, all'art. 1, comma 8, ovvero della perimetrazione e classificazione delle aree esposte ai rischi derivanti dal manifestarsi di possibili incendi di interfaccia, nonché dell'organizzazione dei modelli di intervento.

Nelle operazioni di spegnimento la Regione Campania assicurerà il coordinamento delle forze anche avvalendosi dei DOS Direttori delle Operazioni di Spegnimento.

Il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco assicurerà il coordinamento per le aree di interfaccia, oltre che garantirà la presenza di squadre operative addette allo spegnimento degli incendi boschivi e di propri DOS, nei termini definiti nella convenzione annuale da stipularsi con Regione Campania nei limiti delle risorse di bilancio.

Al riguardo, si specifica che per "interfaccia" è da intendersi, in senso stretto, la fascia, di larghezza stimabile tra i 25 e i 50 metri, ma estremamente variabile in considerazione delle caratteristiche fisiche del territorio e della configurazione della tipologia degli insediamenti, relativa al territorio

fonte: http://burc.regione.campania.it

contiguo tra le strutture antropiche e la vegetazione ad esso adiacente, esposto al contatto con i sopravvenienti fronti di fuoco.

Alle operazioni a terra per lo spegnimento viene attivata dalle SOPI/SOUP la squadra disponibile più prossima al luogo dell'evento: degli Enti Delegati (AA.PP. e le CC.MM.) competenti per territorio, con l'impiego del personale idoneo alla mansione, ovvero di SMA Campania, dei VV.F. in convenzione o delle Squadre Volontari AIB R.C., preferibilmente mantenendo un criterio provinciale che non esclude la facoltà della SOPI/SOUP di inviare una squadra o un DOS, in caso di necessità, al di fuori del limite provinciale o di stretta competenza territoriale.

Il presente modello è stato strutturato, quindi, tenendo conto dell'organizzazione e dell'articolazione a livello provinciale, delle strutture e degli enti, statali e regionali, coinvolti nella lotta attiva agli incendi boschivi, delle procedure per l'impiego della flotta aerea regionale e delle modalità di attivazione della flotta aerea dello Stato, dai Comandi dei VV. F. e dalle Forze dell'ordine.

Avvistamento di un incendio e spegnimento con forze di terra

Le segnalazioni di incendi boschivi possono provenire alla S.O.R.U./S.O.U.P.R. o alle S.O.P.I./S.O.U.P.P. direttamente dal territorio, tramite i Numeri Verde 800449911 e 800232525, o tramite:

- il 1515 dell'Arma dei Carabinieri,
- il 115 dei Vigili del Fuoco,
- da altre forze dell'ordine (113 o 112),
- Amministrazioni Provinciali,
- Comunità Montane,
- l'APP mobile di SMA Campania S.p.A.,
- Organizzazioni di Volontariato.

Una segnalazione indirizzata alla S.O.R.U./S.O.U.P.R. dovrà essere comunicata immediatamente alla S.O.P.I./S.O.U.P.P. competente per territorio, che dovrà attivare il protocollo di intervento, secondo le disposizioni del presente Piano.

La S.O.P.I./S.O.U.P.P. provvede alla localizzazione dell'evento sul sistema informatico Decision Support System (DSS), individua la squadra della struttura operativa presente sul territorio, privilegiando quella più vicina al luogo dell'evento e la invia sul posto per accertare l'evento, classificarlo e iniziare, eventualmente, se trattasi di incendio boschivo, le attività di contrasto al fuoco.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La squadra, giunta sul posto, provvede ad informare la S.O.P.I./S.O.U.P.P. sul tipo d'evento, sulla probabile evoluzione ed in caso di risoluzione comunica lo spegnimento, le dimensioni dell'incendio e tutte le altre informazioni per chiudere la scheda d'intervento.

Nel caso in cui ad osservare direttamente l'incendio siano operatori AIB (personale regionale, operatori SMA Campania, operai degli EE. DD., Squadra Boschiva VV.F., Squadre Volontari AIB), questi devono informare la S.O.P.I./S.O.U.P.P. in merito alla dimensione e alla genesi dell'incendio e, se le condizioni lo consentono, operano in attesa di eventuali altre squadre, se necessarie, per la risoluzione dell'evento. Informano altresì la S.O.P.I./S.O.U.P.P. del termine dell'intervento fornendo le notizie utili alla pre-chiusura della scheda d'intervento, inviando una volta rientrati in sede il rapporto d'intervento alla S.O.P.I./S.O.U.P.P. che gli addetti di Sala SMA Campania avranno cura di scansionare ed allegare alla scheda DSS.

Nel caso la segnalazione provenga dalla APP SMA Campania, il personale della società regionale provvederà alla validazione del dato attraverso il DSS e ad inviare la squadra attivando, nel DSS, lo stato di lotta attiva, comunicando quanto svolto al funzionario.

I tecnici di sala operativa aggiornano costantemente la scheda incendio nel DSS.

Al termine delle operazioni di spegnimento si provvede alla pre-chiusura della scheda incendi e la scheda, una volta completata con tutte le informazioni richieste ed accertate, viene archiviata definitivamente.

Nell'opera di prevenzione e lotta agli incendi boschivi, ciascuno degli Enti impegnati agisce con le proprie risorse, solitamente nell'ambito di quella parte di territorio regionale di propria competenza, sempre coordinate dalla S.O.P.I./S.O.U.P.P.

Se il personale presente sull'evento non è in condizione di farvi fronte autonomamente, comunica alla S.O.P.I./S.O.U.P.P. le sopravvenute necessità.

La S.O.P.I./S.O.U.P.P. provvede, laddove siano disponibili, ad attivare le altre unità operative più prossime all'evento per potenziare l'intervento in campo ricorrendo all'aiuto di squadre AIB operanti in territori adiacenti e che al momento risultano poco occupate.

È competenza delle S.O.P.I./S.O.U.P.P., fatte le opportune valutazioni, prevedere e ricorrere a tale integrazione di forze, richiedendone, formalmente e preventivamente, l'assenso ai centri operativi interessati.

In caso di necessità, la S.O.P.I./S.O.U.P.P. può richiedere alla S.O.R.U., che lo dispone per le vie brevi, l'invio di altre unità che siano disponibili al di fuori della provincia di competenza ovvero l'utilizzazione di C.O.T. di altre province o di squadre di SMA Campania S.p.A. e Squadre Volontari AIB fuori dell'ambito provinciale delle stesse.

Le unità inviate, una volta giunte nella provincia interessata, rientrano della piena disponibilità della S.O.P.I./S.O.U.P.P. che ne assume il coordinamento fino a cessata necessità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il D.O.S. e lo spegnimento di un incendio con mezzi aerei

Qualora la squadra intervenuta sul posto valuti la necessità di intervento di un mezzo aereo ovvero in caso di invio di più squadre da coordinare, la S.O.P.I./S.O.U.P.P. individua il Direttore delle Operazioni di Spegnimento (D.O.S.) tra quelli disponibili e più vicini all'evento e lo invia sul posto.

Il D.O.S. al fine di rilevare la qualità, le condizioni e la probabile evoluzione dell'incendio, procede ad una ricognizione dei luoghi e quindi:

a) comunica alla S.O.P.I./S.O.U.P.P. l'avvio e la modalità di intensificazione delle attività di attacco dell'incendio;

b) contatta le forze che operano sul campo dando loro disposizioni su tempi e modi di interventi di lotta;

c) raccomanda a tutti la scrupolosa osservanza delle norme di sicurezza;

d) opera per l'ottimizzazione del rifornimento idrico anche attraverso il reperimento di ulteriori macchine irroratrici, l'individuazione di punti fissi di rifornimento o l'allestimento di vasche mobili;

e) utilizza le risorse umane e strumentali disponibili operando secondo le seguenti priorità:
   - difesa delle civili abitazioni;
   - tutela delle formazioni vegetali ad elevata combustibilità, e ad elevato pregio;
   - difesa delle aree protette;
   - prevenzione ad eventuale passaggio del fuoco su altri versanti.

f) ove ritenesse insufficienti le risorse ed i mezzi schierati chiede alla S.O.P.I. ulteriore afflusso;

g) valuta la necessità di richiedere alla S.O.P.I./S.O.U.P.P. la cooperazione aerea con mezzi regionali e nazionali;

h) raccorda le attività delle diverse squadre operative;

i) organizza il turnover delle squadre;

j) aggiorna costantemente la S.O.P.I./S.O.U.P.P. sugli sviluppi, sull'arrivo e sulla partenza delle squadre in campo;

k) mantiene i contatti radio o telefonici con i capisquadra che operano sui vari fronti del fuoco;

l) organizza e coordina l'eventuale arretramento delle forze impegnate;

m) dispone circa l'attività delle nuove risorse intervenute;

n) verifica che le attività di bonifica vengano effettuate in maniera scrupolosa;

o) interviene per il presidio delle aree di crisi e per l'ausilio all'allertamento e allo sgombero delle aree di rischio;

fonte: http://burc.regione.campania.it

p) dispone se del caso la permanenza cautelativa di un presidio sui luoghi;

q) comunica a tutte le forze e alla S.O.P.I./S.O.U.P.P. il termine delle operazioni;

r) pone in essere ogni buona norma per limitazione delle superfici bruciate, tenendo conto dell'incolumità del personale, dei cittadini e degli insediamenti antropici.

Ai fini della richiesta d'intervento di un **mezzo aereo regionale** il D.O.S.:

a. si accerta preventivamente che le forze presenti a terra siano in quantità sufficiente da rendere efficace il lavoro dell'elicottero;

b. verifica la presenza di ostacoli al volo;

c. appura la presenza di un punto d'acqua idoneo per il lavoro del mezzo;

d. valuta la possibilità di posizionare una vasca mobile e del relativo rifornimento;

e. richiede alla S.O.P.I./S.O.U.P.P. l'intervento del velivolo fornendo i dati richiesti nella scheda elicottero. In caso di incendio d'interfaccia collabora con il ROS per coordinare tutte le operazioni da porre in essere, avendo la titolarità della direzione del mezzo aereo;

f. determina gli obiettivi dei lanci;

g. richiede, tramite la S.O.P.I./S.O.U.P.P., la disattivazione delle linee elettriche;

h. informa gli operatori a terra sui tempi di lancio e dispone gli eventuali allontanamenti;

i. indirizza i lanci mediante collegamento radio con il pilota;

j. coordina, in caso di più mezzi sull'evento, le azioni dei singoli velivoli;

k. fornisce alla S.O.P.I./S.O.U.P.P. notizie sull'orario d'arrivo, eventuali soste del velivolo, rifornimenti, avarie, efficacia dei lanci, il numero degli stessi;

l. comunica alla S.O.P.I./S.O.U.P.P. il termine dei lanci, l'orario di rilascio del velivolo e la possibile riattivazione delle linee elettriche,

m. preallerta la S.O.P.I./S.O.U.P.P., che lo comunicherà alla S.O.R.U., sull'eventuale impiego dell'elicottero per le prime ore del giorno successivo, in funzione dell'effemeridi, predisponendo quanto necessario per ottimizzare il mezzo per il lavoro aereo, se le condizioni di luce non consentono l'intervento o il perdurare della cooperazione aerea, e ritiene necessario l'intervento del mezzo aereo regionale per il giorno successivo.

Nel caso di richiesta, da parte del DOS, di mezzo aereo regionale la S.O.P.I./S.O.U.P.P.:

a) procede alla completa compilazione della richiesta di mezzo aereo regionale RMA, secondo le indicazioni ed informazioni del D.O.S. o del facente funzioni, indicando in particolare l'eventuale presenza di ostacoli al volo e la inoltra, tramite la procedura informatica del sistema DSS, avendo cura di preallertare telefonicamente la S.O.R.U./S.O.U.P.R., tenendo informato il Funzionario e il Dirigente. Qualora non tutti i campi siano compilati ovvero quando le informazioni indicate e richieste dalla scheda non siano esaustive, anche con riferimento agli ostacoli al volo, alle coordinate dell'evento, al punto acqua, alla presenza

fonte: http://burc.regione.campania.it

di linee elettriche, ecc., la SORU restituisce la richiesta alla SOPI che deve celermente provvedere alle integrazioni richieste;

b) in caso di concomitanza di eventi, la S.O.P.I./S.O.U.P.P., sentiti i DOS sugli eventi, anche in funzione dei dati territoriali rilevabili dal sistema DSS (Aree Protette, tipo di vegetazione, orografia del terreno, condizioni meteo, ecc…) indica le priorità delle richieste;

c) informa il D.O.S. sulla concessione o meno del velivolo regionale e lo ragguaglia sull'arrivo previsto;

d) ha cura di identificare, tramite DSS, il punto idrico censito più vicino all'evento in modo da ridurre i tempi di rotazione del mezzo aereo, in caso di punti idrici troppo distanti dall'evento organizzerà, se disponibile, l'istallazione e l'utilizzo di vasche mobili, avendo cura di organizzare il rifornimento continuo della stessa;

e) in caso di necessità di distacco delle linee elettriche ne dispone ed inoltra la richiesta all'Ente gestore, avendo cura di comunicare alla S.O.R.U., sia l'avvenuta richiesta, sia l'avvenuto distacco su informazioni ricevute dell'Ente gestore e/o dal D.O.S. se a conoscenza del reale distacco da parte della squadra operativa dell'Ente gestore che materialmente ha provveduto all'atto;

f) informa periodicamente la S.O.R.U. sull'attività del mezzo aereo regionale e sull'evoluzione dell'incendio, avendo cura di restare sempre in contatto, telefonico e/o radio, con il D.O.S. presente sull'evento;

g) in caso l'incendio si prolunghi per molte ore ed in caso di disponibilità di personale può organizzare, concordando con il DOS, il turnover delle squadre operative o dello stesso DOS;

h) si interfaccia con la struttura locale di protezione civile, con la polizia locale e forze dell'ordine per l'eventuale supporto logistico del personale addetto al contrasto attivo;

i) in caso di rientro del mezzo aereo in funzione dell'effemeridi, con incendio non ancora spento, preallerta la S.O.R.U./S.O.U.P.R. per la pronta partenza del mezzo aereo alle prime ore del giorno successivo; predispone e organizza il presidio notturno dell'incendio anche con il supporto del Sindaco o delle associazioni di volontariato; anticipa l'orario di apertura della SOPI il giorno successivo ed organizza le attività in modo da assicurare l'invio del D.O.S. e delle squadre operative alle prime ore del mattino successivo, in modo da ottimizzare sia il lavoro del mezzo aereo, sia per sfruttare le condizioni meteo favorevoli al contrasto. In questo caso il Dirigente del Genio Civile in cui è incardinata la S.O.P.I./S.O.U.P.P., il funzionario e le squadre reperibili DEVONO garantire la propria reperibilità telefonica per tutto il tempo del presidio e fino alla risoluzione dell'evento. In ogni caso la S.O.P.I./S.O.U.P.P. dovrà essere attiva fino al rientro delle squadre operative. La disciplina di dettaglio è comunque contenuta nel paragrafo "Gestione degli incendi notturni".

La S.O.R.U./S.O.U.P.R.:

a. una volta ricevuta la richiesta di mezzo aereo regionale, preannunciata telefonicamente

fonte: http://burc.regione.campania.it

dalla S.O.P.I./S.O.U.P.P., valuta la correttezza e completezza delle informazioni inviate (in particolare la presenza di ostacoli al volo, che se indicate dovranno essere a distanza tale da non determinare pericolo al volo), e in caso di sicurezza dell'intervento autorizzerà il mezzo aereo regionale più prossimo all'evento, informando il Funzionario e il Dirigente;

b. allerta telefonicamente la base del velivolo individuato per l'intervento indicando il comune e la zona dell'evento;

c. in caso di concomitanza di eventi la S.O.R.U./S.O.U.P.R., sentite le S.O.P.I./S.O.U.P.P., anche in funzione dei dati territoriali rilevabili dal sistema DSS (Aree Protette, tipo di vegetazione, orografia del terreno, condizioni meteo, ecc…) indica le priorità delle richieste;

d. informa la S.O.P.I./S.O.U.P.P. sulla concessione o meno del velivolo regionale, anche se già notificato tramite DSS e la informa sull'arrivo previsto del mezzo;

e. ritrasmette sollecitamente alla S.O.P.I./S.O.U.P.P. e alla base elicottero interessata la scheda con la concessione dell'intervento, oppure comunica la mancata concessione del mezzo;

f. in caso di necessità di distacco delle linee elettriche non ne autorizza l'intervento non essendoci i requisiti di sicurezza sia per il velivolo, sia per gli operatori a terra, fino ad avvenuto distacco;

g. al fine di mantenere sempre aggiornato il quadro degli eventi in atto e delle risorse impegnato tiene rapporti costanti con le diverse S.O.P.I./S.O.U.P.P.;

h. provvede qualora le condizioni lo rendessero necessario a trasferire mezzi regionali su altre missioni che risultassero prioritarie, previa autorizzazione del funzionario di Sala Operativa regionale o del responsabile regionale AIB, comunicando alle S.O.P.I./S.O.U.P.P. gli spostamenti;

i. provvede alla registrazione, sulla scheda DSS, delle missioni effettuate dagli elicotteri con i relativi tempi di volo, numero di lanci ed eventuali soste;

j. in caso di eventi che si protraggono durante le ore notturne fungerà da riferimento per le squadre a presidio degli eventi, fermo restando la competenza esclusiva della S.O.P.I./S.O.U.P.P. e del relativo Dirigente del Genio Civile nella organizzazione del presidio e dell'attività a compiersi;

k. preallerta il pilota della base elicotteri più vicina all'evento sull'eventuale impiego dell'elicottero per le prime ore del giorno successivo.

Richieste di intervento di mezzi aerei per "Ricognizione armata".

In casi di urgenza, la S.O.P.I./S.O.U.P.P., potrà richiedere l'intervento di un mezzo aereo regionale, anche senza la presenza in loco del D.O.S. designato.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tale richiesta potrà essere effettuata solo se:

a) il richiedente è un operatore qualificato e appartenente ad uno degli Enti e/o Amministrazioni coinvolte;

b) è presente sul luogo dell'incendio;

c) resti in collegamento radio o telefonico con la S.O.P.I./S.O.U.P.P.;

d) la sala operativa di appartenenza ratifichi la richiesta alla S.O.P.I./S.O.U.P.P.

In tal caso, valutate le necessità e le possibilità operative, la S.O.P.I./S.O.U.P.P. potrà richiedere l'intervento del mezzo aereo regionale, che opererà in autonomia, fino all'arrivo del D.O.S. o all'estinzione dell'incendio.

Tale procedura è disciplinata anche nel manuale COAU e definita "Ricognizione armata", laddove si prevede l'impiego di un aeromobile configurato AIB. Oltre al compito specifico della ricognizione, l'assetto deve avere la capacità di intervenire sull'incendio, in assenza di DOS, anche temporanea, previo coordinamento con l'autorità richiedente, ovvero la sala operativa deputata.

L'impiego dei mezzi della flotta AIB dello Stato per questa tipologia di missione è autorizzata soltanto in condizioni particolari, ovvero per incendi ove risulti a rischio la salvaguardia della vita umana e la tutela dell'ambiente naturale di pregio.

In particolare:

- incendio con imminente pericolo per la vita umana e contemporanea, sebbene transitoria, assenza del DOS;
- incendio in aree a elevato rischio di suscettività all'innesco di incendi boschivi, con valore ambientale "alto" (parchi nazionali, riserve statali, boschi vetusti e ad alta naturalità) o "eccezionale" (riserve integrali, specie protette e aree di monitoraggio), non raggiungibili dal DOS.

Nel caso di urgenza, può anche essere valutata dalla SOPI o dalla SORU l'invio del DOS sul luogo dell'evento, tramite elicottero.

Qualora l'evento richieda, su valutazione del DOS, il **concorso aereo di un mezzo nazionale (elicottero o canadair)**, a seguito di intervento non risolutivo di mezzo regionale, la S.O.P.I./S.O.U.P.P. dovrà compilare correttamente l'apposita scheda di richiesta (di seguito riportata) contenuta nell'apposito manuale per il "Concorso della flotta aerea dello Stato nella lotta attiva agli incendi boschivi", inviato annualmente alle S.O.U.P./S.O.R. dal Centro Operativo Aereo Unificato C.O.A.U.

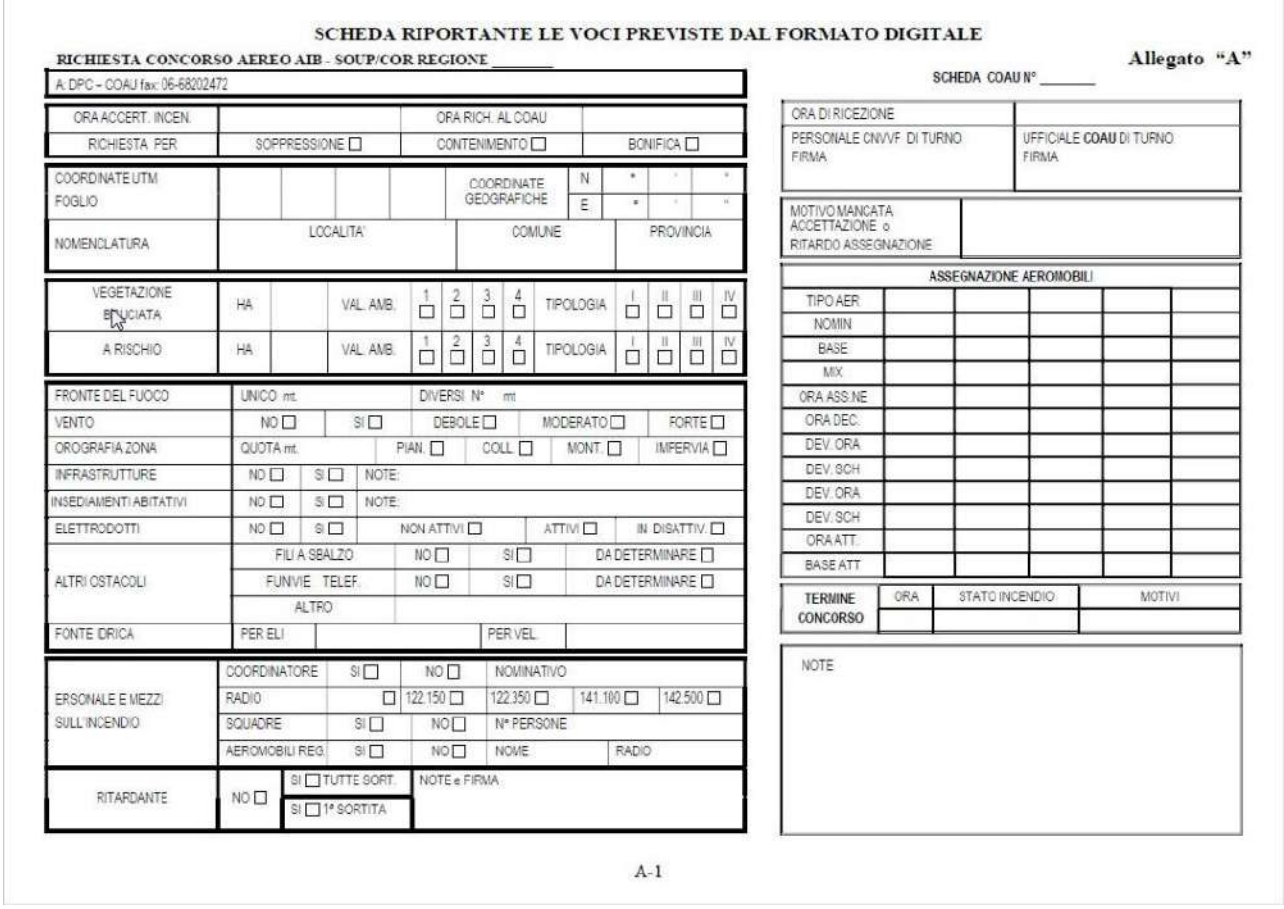
Il predetto manuale è anche disponibile sul sito web del Dipartimento (www.protezionecivile.gov.it).

La S.O.P.I./S.O.U.P.P. potrà inviare la richiesta solo dopo la compilazione di tutti i campi della sezione sinistra della scheda, in particolare indicare le coordinate dell'evento, le superfici bruciate e a rischio, con valore ambientale e tipologia, orografia, l'intensità del vento nonché tutti gli

fonte: http://burc.regione.campania.it

ostacoli al volo, al fine di garantire la sicurezza del velivolo, in particolare la presenza di linee elettriche interessate dall'evento.

Una volta completata, la scheda dovrà essere controfirmata dal funzionario di turno in S.O.P.I./S.O.U.P.P. o, in mancanza dal Dirigente o suo delegato (addetto di SOPI/SOUP), che ne verifica la completezza ed esattezza, ed inviata alla SORU/ S.O.U.P.R.; nel contempo i tecnici SMA Campania S.p.A. dovranno aprire nel sistema DSS una richiesta di Mezzo Aereo per indicare su mappa la presenza del mezzo nazionale.



SCHEDA RIPORTANTE LE VOCI PREVISTE DAL FORMATO DIGITALE

RICHIESTA CONCORSO AEREO AIB - SOUP/COR REGIONE _____ Allegato "A"

A: DPC – COAU fax: 06-68202472

SCHEDA COAU N° _____

ORA ACCERT. INCEN.		ORA RICH. AL COAU	
RICHIESTA PER	SOPPRESSIONE ☐	CONTENIMENTO ☐	BONIFICA ☐

COORDINATE UTM FOGLIO					COORDINATE GEOGRAFICHE	N	°	'	"
						E	°	'	"
NOMENCLATURA	LOCALITA'			COMUNE		PROVINCIA				

VEGETAZIONE ESTESA	HA		VAL. AMB.	1 ☐	2 ☐	3 ☐	4 ☐	TIPOLOGIA	I ☐	II ☐	III ☐	IV ☐
A RISCHIO	HA		VAL. AMB.	1 ☐	2 ☐	3 ☐	4 ☐	TIPOLOGIA	I ☐	II ☐	III ☐	IV ☐

FRONTE DEL FUOCO	UNICO mt.		DIVERSI N° mt		
VENTO	NO ☐	SI ☐	DEBOLE ☐	MODERATO ☐	FORTE ☐
OROGRAFIA ZONA	QUOTA mt.		PIAN. ☐	COLL. ☐	MONT. ☐ IMPERVIA ☐
INFRASTRUTTURE	ND ☐	SI ☐	NOTE:		
INSEDIAMENTI ABITATIVI	ND ☐	SI ☐	NOTE:		
ELETTRODOTTI	ND ☐	SI ☐	NON ATTIVI ☐	ATTIVI ☐	IN DISATTIV. ☐
ALTRI OSTACOLI	FILI A SBALZO		NO ☐	SI ☐	DA DETERMINARE ☐
	FUNIVIE TELEF.		NO ☐	SI ☐	DA DETERMINARE ☐
	ALTRO				
FONTE IDRICA	PER ELI			PER VEL.	

ERSONALE E MEZZI SULL'INCENDIO	COORDINATORE	SI ☐	NO ☐	NOMINATIVO		
	RADIO ☐		122.150 ☐	122.350 ☐	141.100 ☐	142.500 ☐
	SQUADRE	SI ☐	NO ☐	N° PERSONE		
	AEROMOBILI REG.	SI ☐	NO ☐	NOME	RADIO	
RITARDANTE	NO ☐	SI ☐ TUTTE SORT.	NOTE e FIRMA			
		SI ☐ 1ª SORTITA				

ORA DI RICEZIONE	
PERSONALE CNVVF DI TURNO FIRMA	UFFICIALE COAU DI TURNO FIRMA
MOTIVO MANCATA ACCETTAZIONE o RITARDO ASSEGNAZIONE	

ASSEGNAZIONE AEROMOBILI					
TIPO AER.					
NOMIN					
BASE					
MIX					
ORA ASS.NE					
ORA DEC.					
DEV. ORA					
DEV. SCH					
DEV. ORA					
DEV. SCH					
ORA ATT.					
BASE ATT.					

TERMINE CONCORSO	ORA	STATO INCENDIO	MOTIVI

NOTE

A-1

Figura 17: scheda di richiesta mezzo aereo nazionale.

La S.O.R.U./S.O.U.P.R. richiede l'intervento dei mezzi aerei del Dipartimento Nazionale della Protezione Civile, tramite il Centro Operativo Aereo Unificato, C.O.A.U., inserendo i dati pervenuti con la scheda di richiesta suddetta nel sistema informatico dedicato.
Per accedere al sistema informatico, a cura del Funzionario di turno in SORU o dell'addetto di Sala, occorre digitare l'indirizzo dove si presenta subito la pagina di autenticazione come di seguito riportata:

fonte: http://burc.regione.campania.it

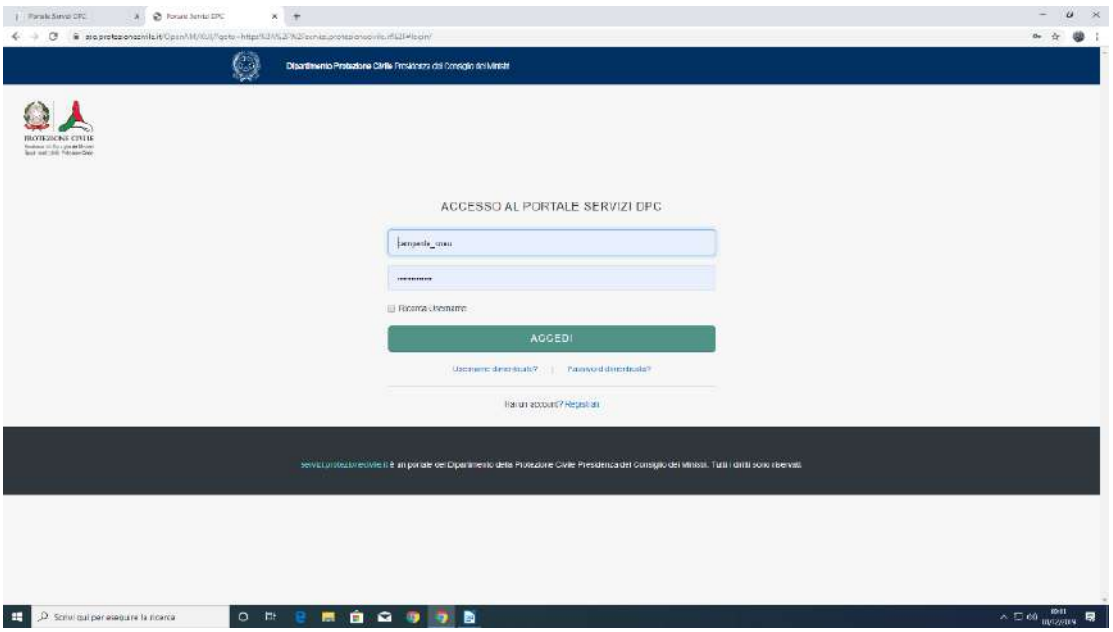


Figura 18: schermata di accesso al portale SNIPC.

Una volta inseriti username e password sarà possibile utilizzare i servizi offerti dal portale e nel caso specifico nella sezione C.O.A.U. evidenziata con l'icona dell'aeromobile di colore blu sarà possibile inserire le richieste di mezzo/i aereo/i nazionale, seguire l'evoluzione delle attività ed aggiornare il C.O.A.U. gestire le richieste e consultare gli archivi.

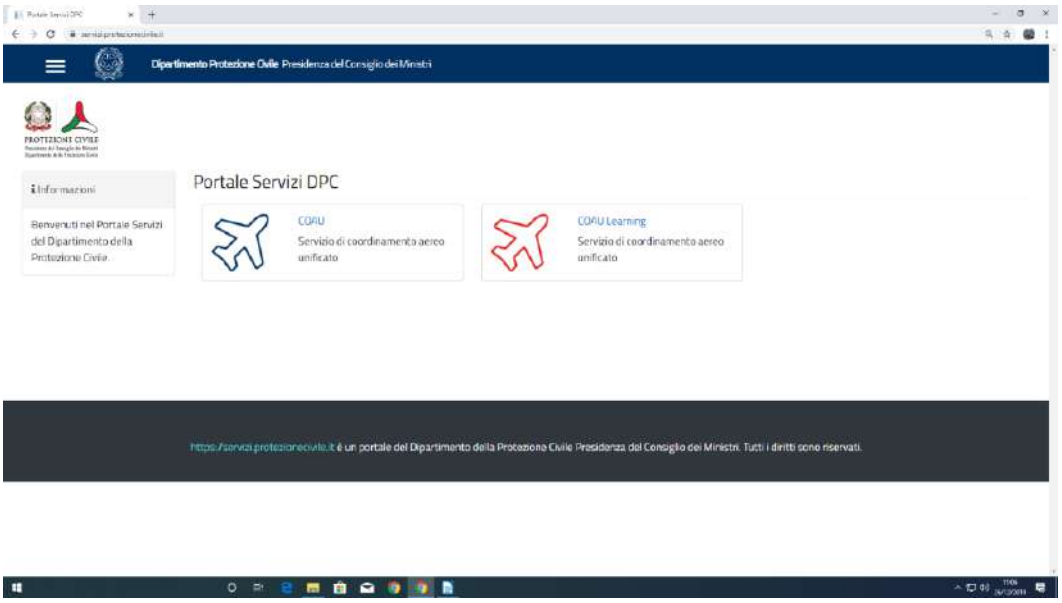


Figura 19: schermata del portale SNIPC.

Alla S.O.R.U./S.O.U.P.R. competono i compiti di coordinamento degli interventi di tutti i mezzi aerei, comunque a disposizione della Regione per l'intervento diretto sul fuoco.

Alla fine del concorso aereo nazionale, il riepilogo della Scheda intervento sarà allegata, in

fonte: http://burc.regione.campania.it

in formato digitale, nella scheda incendio del sistema informatico DSS.

Per quanto precedentemente detto si riportano schematicamente le procedure da applicare in caso di richiesta mezzo aereo nazionale.

Ai fini della richiesta d'intervento di un mezzo aereo nazionale, il D.O.S.:

a. accerta preventivamente che le forze presenti a terra siano in quantità sufficiente a rendere efficace il lavoro del mezzo aereo;
b. verifica la presenza di eventuali ostacoli al volo;
c. acquisisce informazioni circa le eventuali linee elettriche da disattivare;
d. richiede alla S.O.P.I./S.O.U.P.P. l'intervento del velivolo fornendo i dati richiesti nella scheda "Richiesta di concorso aereo A.I.B.". In caso di incendio d'interfaccia collabora con il ROS per coordinare tutte le operazioni da porre in essere, avendo la titolarità della direzione del mezzo aereo;
e. richiede alla SOPI la disattivazione delle linee elettriche;
f. determina gli obiettivi dei lanci;
g. informa gli operatori a terra sui tempi di lancio e dispone gli eventuali allontanamenti;
h. coordina le azioni dei mezzi nazionali con gli elicotteri regionali;
i. dirige via radio ogni singolo lancio del velivolo dello Stato mediante collegamento radio Terra/Bordo/Terra;
j. informa la S.O.P.I./S.O.U.P.P. sull'attività del mezzo, sull'ora di arrivo sul luogo dell'incendio, sul numero di lanci, sul tempo probabile di permanenza, sui tempi di rifornimento, sull'ora di fine concorso;
k. fornisce alla S.O.P.I./S.O.U.P.P. notizie sull'efficacia dei lanci;
l. comunica alla S.O.P.I./S.O.U.P.P. il termine dei lanci e la possibile riattivazione delle linee elettriche;
m. se le condizioni di luce non consentono l'intervento o il perdurare della cooperazione aerea e ritiene necessario per il giorno successivo l'intervento del mezzo aereo nazionale, richiede alla S.O.P.I./S.O.U.P.P. il pre-allertamento per il velivolo nazionale per le prime luci del giorno successivo, predisponendo quanto necessario per ottimizzare l'azione del mezzo aereo;

La S.O.P.I./S.O.U.P.P. (Funzionario di turno o in mancanza addetto di sala):

a. compila in ogni parte, secondo le indicazioni del D.O.S., la scheda di "Richiesta di concorso aereo A.I.B." nazionale, in particolare le coordinate dell'evento, gli ostacoli al volo, il punto acqua per l'approvvigionamento per elicottero e per aereo, alla presenza di linee elettriche, ecc.., (preannunciandola telefonicamente alla S.O.R.U.). Inoltra via fax alla S.O.R.U. la scheda di richiesta, firmata dal Funzionario di turno o, in mancanza, dall'addetto di Sala anche dipendente di SMA Campania, provvedendo ad eventuali preallarmi per il giorno

fonte: http://burc.regione.campania.it

successivo.

b. in caso di concomitanza di eventi, la S.O.P.I./S.O.U.P.P. indica le priorità anche in funzione dei dati del sistema DSS.

c. informa il D.O.S. sulla concessione o meno del velivolo nazionale e lo ragguaglia sull'arrivo previsto;

d. informa periodicamente la S.O.R.U. sull'attività del mezzo nazionale e sull'evoluzione dell'incendio;

e. rileva, per il tramite del D.O.S., l'ora di allontanamento del mezzo nazionale, il numero di lanci e riscontra le ulteriori informazioni riportate nella scheda;

f. in caso di necessità di distacco delle linee elettriche ne dispone ed inoltra la richiesta all'Ente gestore, avendo cura di comunicare alla S.O.R.U., sia l'avvenuta richiesta, sia l'avvenuto distacco su informazioni ricevute dell'Ente gestore e/o dal D.O.S. se a conoscenza del reale distacco da parte della squadra operativa dell'Ente gestore che materialmente ha provveduto all'atto;

g. informa periodicamente la S.O.R.U. sull'attività del mezzo aereo e sull'evoluzione dell'incendio, avendo cura di restare sempre in contatto, telefonico e/o radio, con il D.O.S. presente sull'evento;

h. in caso l'incendio si prolunghi per molte ore ed in caso di disponibilità di personale può organizzare, concordando con il DOS il turn over delle squadre operative o dello stesso DOS;

i. si interfaccia con la struttura locale di protezione civile, con la polizia locale e le forze dell'ordine per l'eventuale supporto logistico del personale addetto al contrasto attivo;

j. in caso di rientro dei mezzi aerei, in funzione dell'effemeridi, dovrà preallertare la S.O.R.U./S.O.U.P.R., sull'eventuale impiego dell'elicottero per le prime ore del giorno successivo, predisponendo il presidio dell'incendio, anticipando sia l'apertura della SOPI il giorno successivo, sia inviando il personale D.O.S. e squadre operative alle prime ore del mattino, in modo da ottimizzare sia il lavoro del mezzo aereo, sia per sfruttare le condizioni meteo favorevoli al contrasto. In questo caso il Dirigente del Genio Civile in cui è incardinata la S.O.P.I./S.O.U.P.P., il funzionario e le squadre reperibili **DEVONO** garantire la propria reperibilità telefonica per tutto il tempo del presidio e fino alla risoluzione dell'evento. In ogni caso la S.O.P.I./S.O.U.P.P. dovrà essere attiva fino al rientro delle squadre operative.

La S.O.R.U./S.O.U.P.R. (Funzionario di turno o in mancanza addetto di sala):

a. una volta ricevuta la richiesta di mezzo aereo nazionale, preannunciata telefonicamente dalla S.O.P.I./S.O.U.P.P., valuta la correttezza delle informazioni inviate in particolare la presenza di ostacoli al volo, che, se indicate dovranno essere a distanza tale da non determinare pericolo al volo, in caso di sicurezza dell'intervento trasmette la richiesta con la apposita procedura telematica al Centro Operativo Aereo Unificato (COAU),

fonte: http://burc.regione.campania.it

preannunciandola telefonicamente;

b. in caso di concomitanza di eventi, sentite le S.O.P.I./S.O.U.P.P., anche in funzione dei dati territoriali rilevabili dal sistema DSS (Aree Protette, tipo di vegetazione, orografia del terreno, condizioni meteo, ecc…) indica le priorità delle richieste da trasmettere al COAU;

c. informa il COAU, in caso di interventi congiunti con mezzi nazionali, circa l'attività di quelli regionali;

d. acquisisce dal COAU i tempi di arrivo del mezzo nazionale, se concesso;

e. informa la S.O.P.I./S.O.U.P.P. sulla concessione o meno del velivolo nazionale e la informa sull'arrivo previsto del mezzo;

f. indica nel DSS la richiesta del mezzo aereo nazionale e ne allega una scansione della scheda di richiesta della S.O.P.I./S.O.U.P.P. e a fine intervento la scheda finale scaricata dalla procedura informatica del COAU;

g. in caso di necessità di distacco delle linee elettriche, si accerta dello stato della richiesta di distacco effettuata dalla S.O.P.I./S.O.U.P.P. (che deve essere dichiarato nel modello cartaceo e firmato dal funzionario di turno in SOPI) e l'annota nella procedura informatica;

h. informa il COAU, circa la contemporanea attività di mezzi regionali, inserendola nel campo note della procedura informatica;

i. al fine di mantenere sempre aggiornato il quadro degli eventi in atto e delle risorse impegnato tiene rapporti costanti con le diverse S.O.P.I./S.O.U.P.P.;

j. provvede, qualora le condizioni lo rendessero necessario, a richiedere il trasferimento mezzi nazionali su altre missioni che risultassero prioritarie, previo accordo con le Sale Operative provinciali interessate agli spostamenti;

k. provvede alla registrazione, sulla scheda informatica COAU, dei dati comunicati dalla S.O.P.I./S.O.U.P.P. di arrivo in zona dei velivoli, del numero di lanci effettuati (con o senza additivo) e l'allontanamento dalla zona d'intervento del mezzo;

l. in caso di eventi che si protraggono durante le ore notturne fungerà da riferimento per le squadre a presidio degli eventi, fermo restando la competenza esclusiva della S.O.P.I./S.O.U.P.P. e del relativo Dirigente del Genio Civile nella organizzazione del presidio e dell'attività a compiersi;

m. preallerta il pilota della base elicotteri più vicina all'evento sull'eventuale impiego dell'elicottero per le prime ore del giorno successivo.

La S.O.R.U./S.O.U.P.R. coordina, inoltre, qualsiasi altro intervento di rilevanza regionale inerente alle attività di contrasto degli incendi boschivi provvedendo a chiedere alle Prefetture di valutare la necessità e/o opportunità di convocare il CCS per fronteggiare adeguatamente incendi di notevoli dimensioni e/o che minacciano centri abitati.

fonte: http://burc.regione.campania.it

In caso di eventi di particolare estensione e gravità, promuove intese con altre Amministrazioni dello Stato o di altre Regioni ai fini della predisposizione di interventi coordinati.

La S.O.R.U./S.O.U.P.R. in caso di eventi interprovinciali o di emergenze regionali collegate agli incendi boschivi, richiede l'intervento congiunto di personale e mezzi di Uffici diversi e prende contatti con le Regioni limitrofe in caso di incendi interessanti zone boscate poste ai confini.

Resta, comunque, a cura e responsabilità della S.O.P.I./S.O.U.P.P. organizzare le proprie squadre e i propri mezzi AIB oltre che coordinare gli interventi delle squadre degli EE.DD., SMA Campania S.p.A. e VV.F. e Organizzazioni di Volontariato.

La S.O.R.U./S.O.U.P.R. fornisce informazioni sulle attività in essere al Dipartimento Nazionale di Protezione Civile, e concorda con lo stesso la possibilità di fronteggiare emergenze extra regionale anche con l'utilizzo di mezzi regionali, purché le esigenze interne non ne motivino l'impossibilità.

La S.O.R.U./S.O.U.P.R. informa le SOUPR delle regioni limitrofe di incendi nei pressi del confine regionale e di concerto ne coordina le azioni.

La S.O.R.U./S.O.U.P.R. raccoglie i dati sugli eventi verificatisi ed in atto trasmessi dalle Sale Operative Provinciali, li organizza rendendoli fruibili per le diverse necessità.

Dispone, inoltre, del nodo centrale del sistema informatizzato, collegato con le Sale Operative Provinciali e quelle degli Enti Delegati confluenti nel sistema AIB, che, nell'ambito del territorio regionale, fornisce in tempo reale tutte le informazioni utili per una efficiente gestione degli incendi boschivi: coordinate per i mezzi aerei, località, estensione degli incendi, antropizzazione, ecc.

a S.O.R.U./S.O.U.P.R. inoltre:

a. si coordina con le sale operative di: Dipartimento della Protezione Civile, Prefetture, VV.F.; ANAS; Autostrade; Capitanerie di Porto; Reti Ferroviarie; Aeroporti; ed altri servizi essenziali di rilevanza regionale, inerenti alla prevenzione e alla lotta agli incendi boschivi e, in particolar modo, agli incendi d'interfaccia; raccoglie ed elabora i dati inerenti agli incendi d'interfaccia;
b. coordina, per la parte di competenza della Regione, le emergenze di rilevanza regionale per incendi boschivi in aree di interfaccia;
c. accerta la disponibilità dei mezzi e delle squadre da trasferire a supporto dalle S.O.P.I./S.O.U.P.P. in carenza di squadre;
d. provvede, su richiesta della S.O.P.I./S.O.U.P.P., ad inviare sui luoghi dell'incendio squadre di Volontari, accerta l'operatività dei mezzi e delle squadre abilitate alle attività di supporto per lo spegnimento degli incendi al loro invio su eventi di particolare gravità;
e. acquisisce dal Centro Funzionale le informazioni disponibili relative alle condizioni meteo in atto e attese a breve termine;
f. chiede l'attivazione delle opportune strutture di coordinamento dei soccorsi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Gestione degli incendi notturni

L'intero sistema di lotta agli incendi boschivi, così come adesso strutturato, non consente di poter affrontare l'intervento di contrasto al fuoco nelle ore notturne. Si riducono, infatti, i margini per la sicurezza, cresce il rischio di incidente, diventano difficoltose le eventuali operazioni di soccorso.

Nonostante la maggiore efficacia potenziale degli interventi, per il calo della temperatura e l'aumento dell'umidità, venendo a mancare il supporto dei mezzi aerei e, data l'attuale indisponibilità di idonea attrezzatura, di elevato rischio d'infortuni per gli addetti al contrasto attivo, non resta, in caso di persistenza di incendio nelle ore notturne, che presidiare, in sicurezza, la zona per il monitoraggio del fenomeno e l'assistenza ai VV.F. in quelle aree prossime ai centri abitati per la valutazione insieme alle Autorità competenti, dei possibili rischi per la pubblica e privata incolumità.

In tal caso la SOPI dovrà porre in turnazione almeno una squadra per il presidio notturno tenendo informata la SORU, inserendo tutte le informazioni sul DSS.

In questo caso il Dirigente del Genio Civile in cui è incardinata la S.O.P.I./S.O.U.P.P., il funzionario e le squadre reperibili DEVONO garantire la propria reperibilità telefonica per tutto il tempo del presidio e fino alla risoluzione dell'evento. In ogni caso la S.O.P.I./S.O.U.P.P. dovrà essere attiva fino al rientro delle squadre operative. Le S.O.P.I./S.O.U.P.P. continueranno la loro opera di coordinamento degli interventi, anche oltre l'orario ordinario, se vi sono azioni di contrasto al fuoco.

Allorquando il D.O.S., o in alternativa il caposquadra del personale operante, determini di passare ad una fase di "PRESIDIO", la S.O.P.I./S.O.U.P.P. competente per territorio, comunica alla S.O.R.U. lo stato di "PRESIDIO" e le modalità con cui ha organizzato il presidio notturno, aggiornando in tal senso il DSS, e provvede alla chiusura temporanea dell'attività, comunicandolo alle unità presidianti.

In caso di necessità di intervento dei mezzi aerei, la SOPI dovrà, inoltre, pre-allertare la S.O.R.U./S.O.U.P.R., sull'eventuale impiego dell'elicottero per le prime ore del giorno successivo, predisponendo il presidio dell'incendio, anticipando sia l'apertura della SOPI il giorno successivo, sia inviando il personale D.O.S. e squadre operative alle prime ore del mattino, in modo da ottimizzare sia il lavoro del mezzo aereo, sia per sfruttare le condizioni meteo favorevoli al contrasto. Anche queste disposizioni devono risultare dal DSS.

La S.O.R.U, che è articolata in turnazione H24 resta riferimento per i presidianti e garantisce la continuità, fino alla ripresa delle attività della S.O.P.I. il giorno successivo, fermo restando la competenza esclusiva della S.O.P.I./S.O.U.P.P. e del relativo Dirigente del Genio Civile nella organizzazione del presidio notturno e dell'attività a compiersi.

Importante viceversa è il ruolo delle varie strutture operative per la ripresa, alle prime luci dell'alba, di tutte le attività di contrasto necessarie.

In caso di incendi notturni che debbano essere affrontati non appena le condizioni di luce lo consentano, il D.O.S. potrà richiedere alla competente S.O.P.I./S.O.U.P.P. di anticipare le attività

fonte: http://burc.regione.campania.it

di contrasto al fuoco, prima dell'orario ordinario di servizio, e contestualmente richiedere la predisposizione dei servizi a terra e di cooperazione aerea.

La S.O.P.I./S.O.U.P.P., valutate le informazioni ricevute e la possibilità di accoglimento della richiesta, dovrà procedere a quanto necessario.

Impiego delle squadre in ambiti extra-territoriali

In caso di incendio che si propaga oltre il confine provinciale di competenza, la SOPI/SOUP si interfaccia con l'altra S.O.P.I./S.O.U.P.P. interessata, concordando in maniera sinergica l'intervento delle squadre e del DOS disponibili e più prossimi al luogo dell'evento, indipendentemente dalla competenza territoriale, tenendo informata la S.O.R.U./S.O.U.P.R.

Durante la campagna AIB saranno opportuni e necessari gli scambi di informazioni con le regioni limitrofe, per essere preparati ad affrontare gli eventi che si propagano oltre il confine regionale.

In caso di incendi ricadenti in zone non di competenza della Regione Campania, la S.O.P.I./S.O.U.P.P. provvederà a segnalare l'evento alla S.O.R.U. che ne darà informazione alla competente Regione.

Analoga informazione sarà data in caso di incendi di confine in modo da allertare tempestivamente le squadre di intervento delle regioni confinanti e in caso di sconfinamento dell'incendio di gestione condivisa dell'evento nei rispettivi ambiti territoriali.

Per l'impiego di DOS degli Enti Delegati o dei Comuni, si precisa che non vi è limite territoriale di competenza ma il predetto DOS è autorizzato, sui disposizione della SOPI o della SORU a recarsi sul luogo dell'incendio anche se posto al di fuori dell'ambito territoriale di ordinaria competenza.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Fasi di allerta in caso di incendio di interfaccia

Gli interventi della Direzione Generale Lavori Pubblici e Protezione Civile si articolano secondo fasi successive corrispondenti ai differenti stati di allerta.

Nel periodo ordinario, durante il quale la pericolosità di incendi è limitata o inesistente, le strutture operative devono comunque garantire, anche attraverso l'istituto della reperibilità dei rispettivi referenti, la possibilità di intervenire per azioni di spegnimento.

Nell'ambito dei compiti istituzionali dei vari Enti e strutture tecniche, dovranno essere realizzate le normali attività di monitoraggio e sorveglianza del territorio e gli interventi di prevenzione di cui alla Legge 21 novembre 2000, n. 353 ed al DPCM 20 dicembre 2001 — Linee guida ai piani regionali per la lotta agli incendi boschivi.

Fase di PREALLERTA

La S.O.R.U. mantiene attiva la fase di preallerta per tutto il periodo di non massima pericolosità per incendi boschivi, solo in caso di suscettività incendi alta.

In tale periodo la S.O.R.U. cura la diffusione dei bollettini e dati forniti dal Centro Funzionale e raccoglie le eventuali segnalazioni d'incendio. In fase di preallerta i soggetti interessati garantiscono la reperibilità H24 e, se necessario, la presenza di un proprio delegato nella S.O.R.U.

Fase di ATTENZIONE

L'adozione del decreto di massima pericolosità per gli incendi boschivi attiva, d'ufficio, per la S.O.R.U. e le S.O.P.I. lo stato di attenzione per tutto il periodo.

La S.O.R.U. quotidianamente dirama il bollettino di suscettività agli incendi sulla scorta delle indicazioni provenienti dal Centro Funzionale Multirischio.

Fase di PREALLARME

La S.O.P.I., verificato che un incendio boschivo in atto è prossimo alla "fascia perimetrale" e, secondo le valutazioni del D.O.S., con elevata probabilità andrà ad interessare la fascia di interfaccia, si confronta con il Comando Provinciale del C.N.VV.F. per l'invio sul posto, se non sia già stato inviato, del Responsabile delle Operazioni di Soccorso (R.O.S.). e, qualora l'evento comporti il rischio di evacuazione di un numero cospicuo di persone, può chiedere l'attivazione della fase di preallarme da parte della S.O.R.U.

La SORU, nella persona del Dirigente dello STAFF Protezione Civile, emergenza e post emergenza, o il funzionario di turno in SORU provvede ad informare il Direttore Generale, il quale, secondo le necessità del caso, informa il Presidente della Giunta Regionale della situazione in atto.

Contemporaneamente, la S.O.R.U. comunica l'avvenuta attivazione della fase di preallarme ed i relativi aggiornamenti, oltre che alla/e SOPI interessata/e, ai soggetti di seguito indicati:

1. Dipartimento Protezione Civile — Centro Situazioni;
2. Direzione regionale VV.F. e Comando Provinciale territorialmente interessato;
3. Associazioni di volontariato di protezione civile territorialmente interessate;

fonte: http://burc.regione.campania.it

4. Prefettura territorialmente interessata — Uffici Territoriali del Governo;
5. Provincia territorialmente interessata;
6. Sindaco territorialmente interessato;
7. Presidente della Comunità Montana territorialmente interessata;
8. Centro Funzionale;
9. Capitaneria di Porto interessata per incendi lungo la fascia costiera.

Inoltre, la S.O.R.U. cura le seguenti azioni:

1. accerta l'operatività dei mezzi e delle squadre abilitate alle attività di supporto per lo spegnimento degli incendi delle altre province non interessate e/o non impegnate in attività programmate;
2. acquisisce dal Centro Funzionale le informazioni disponibili relative alle condizioni meteo in atto e attese a breve termine;
3. provvede, su richiesta della S.O.P.I., ad inviare sui luoghi dell'incendio ulteriori squadre di Volontari delle altre province non interessate e/o non impegnate in attività programmate, e personale della Direzione.

Fase di ALLARME

La S.O.P.I., verificato che un incendio boschivo in atto è all'interno della "fascia perimetrale" e, secondo le valutazioni del D.O.S. e del R.O.S., minaccia zone edificate nella corrispondente area di interfaccia, può chiedere alla S.O.R.U. l'attivazione della fase di allarme.

Il Responsabile della Sala Operativa, nella persona del Dirigente dello STAFF Protezione Civile, emergenza e post emergenza, o il funzionario di turno in SORU, informa il Direttore Generale, il quale, secondo le necessità del caso, informa il Presidente della Giunta Regionale della situazione in atto.

Contemporaneamente, la S.O.R.U. comunica l'avvenuta attivazione della fase di allarme ed i relativi aggiornamenti ai soggetti sottoindicati:

- Dipartimento Protezione Civile — Centro Situazioni;
- Direzione regionale VV.F. e Comando Provinciale territorialmente interessato;
- Associazioni di volontariato di protezione civile territorialmente interessate;
- Prefettura territorialmente interessata — Uffici Territoriali del Governo;
- Provincia territorialmente interessata;
- Sindaco territorialmente interessato;
- Presidente della Comunità Montana territorialmente interessata;
- Centro Funzionale;
- Capitaneria di Porto interessata per incendi lungo la fascia costiera.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Dirigente dello STAFF Protezione Civile, emergenza e post emergenza, o il funzionario di turno in SORU, valutata la situazione in atto in relazione alla effettiva pericolosità dell'evento, convoca presso la Sala EMERCOM al secondo piano dell'Isola C/3 del Centro Direzionale di Napoli, ovvero in modalità telematica, i funzionari delegati per la gestione dell'emergenza.

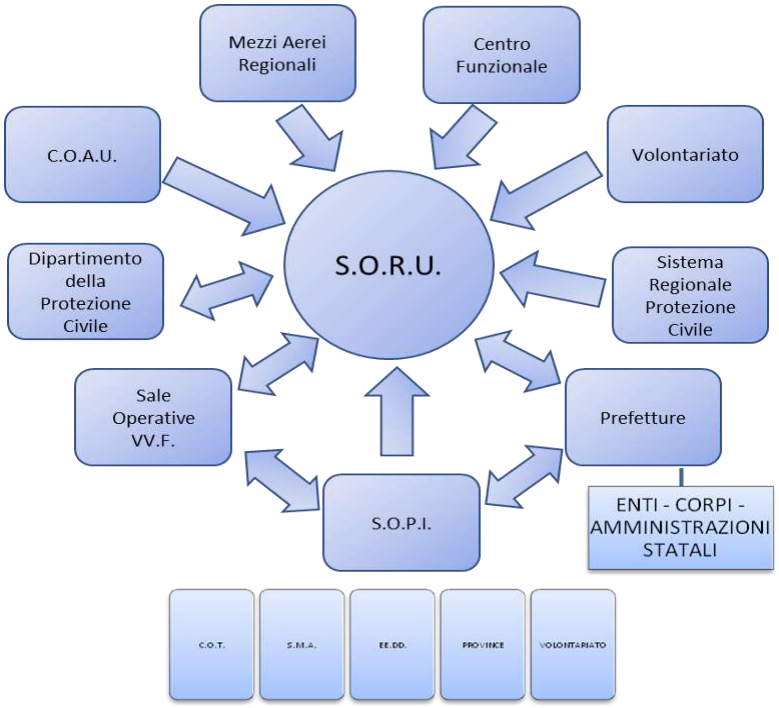


Figura 20: flusso informativo e catena di comando e controllo.

Il Coordinamento

Per gli incendi boschivi il coordinamento delle forze in campo, sia terrestri che aeree compete al D.O.S. designato dalla S.O.P.I./S.O.U.P.P. competente per territorio, la quale sceglierà tra quelli disponibili il più vicino o chi può arrivare prima sull'evento. In ogni caso la S.O.P.I./S.O.U.P.P. potrà provvedere alla sostituzione o, in caso di incendi di grosse dimensioni, dividere l'evento in settori e designare D.O.S. di settore e il coordinatore degli interventi tra i D.O.S. disponibili.

In attesa dell'arrivo o in assenza del D.O.S., il Capo squadra di ogni unità, assume le funzioni di coordinatore delle operazioni limitatamente alle attività in cui è impegnata la squadra di competenza, attenendosi alle disposizioni date dal Centro Operativo e/o S.O.P.I.

Il Direttore delle Operazioni di Spegnimento:

- è responsabile sul luogo dell'incendio del coordinamento di tutte operazioni di spegnimento e delle forze impiegate;
- ha la responsabilità operativa del personale;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- può anche disporre l'allontanamento di persone e mezzi dalla zona interessata dall'incendio o richiedere l'intervento di misure eccezionali alle autorità competenti;
- può disporre l'allontanamento dal luogo dell'incendio degli addetti e dei volontari che non siano dotati di appositi DPI, o che non si attengono alle disposizioni impartite. Successivamente, per il tramite dell'Ente di appartenenza, è tenuto a segnalare alla SOUP la gravità delle inadempienze per l'assunzione degli eventuali provvedimenti del caso;
- non è responsabile di operazioni svolte da personale della cui presenza non è stato avvertito, oppure di operatori che operano autonomamente e/o in modo contrario alle sue disposizioni;
- non è responsabile dell'idoneità, della formazione, e della dotazione antinfortunistica che il personale addetto all'incendio deve avere, né della messa a norma di mezzi ed attrezzature in quanto è obbligo di ogni struttura di appartenenza inviare personale, mezzi ed attrezzature rispondenti alla vigente normativa antinfortunistica.

Tutto il personale che interviene sul luogo delle operazioni deve contattare il Direttore delle Operazioni di Spegnimento ed attenersi alle sue disposizioni operative.

È fondamentale che le squadre di operatori adibite allo spegnimento cerchino, nei limiti del possibile, di preservare tutta l'area interessata dall'evento incendiario. A tal fine, oltre che ovviamente per finalità legate alla tutela dell'ambiente, è assolutamente vietato agli operatori AIB:

- fumare e lasciare mozziconi di sigarette;
- lasciare in bosco residui di cibo o, in generale, oggetti personali

Gruppo di Valutazione

In caso di eventi di particolare gravità, il personale di turno nella S.O.R.U. informa tempestivamente il responsabile della S.O.R.U., che notiziato il Dirigente e ottenuta l'autorizzazione, potrà inviare sul luogo dell'evento un "Gruppo di Valutazione", formato da funzionari e/o tecnici per la valutazione e il coordinamento sul posto delle attività volte a fronteggiare la situazione emergenziale.

Tale gruppo avrà cura di tenere costantemente informato il responsabile della S.O.R.U. sulla evoluzione della situazione e circa la conclusione dell'emergenza.

Rapporti con le Prefetture

In caso di eventi di particolare gravità, ai fini della gestione dell'emergenza, è indispensabile l'attivazione delle sedi di coordinamento congiunte.

fonte: http://burc.regione.campania.it

I rapporti con le Prefetture saranno tenuti dai Dirigenti delle U.O.D. Genio Civile e Presidio di Protezione Civile.

Presso la Prefettura di ogni provincia vengono tenute prima dell'inizio della Campagna AIB apposite riunioni con tutti gli organi istituzionali interessati al fenomeno per concordare le linee programmatiche dell'intervento connesse all'attività.

Le Prefetture vengono interessate a tutte le problematiche a livello operativo provinciale.

Alle Prefetture potranno essere richieste specifiche iniziative per impegnare le varie forze di Polizia nel caso di ragionevoli indizi di attività manifestamente dolose a danno del patrimonio boschivo.

Per quanto concerne il ruolo delle Prefetture in caso di incendi di interfaccia che implicano rischio per le popolazioni si rinvia alle specifiche disposizioni dei piani di Protezione Civile provinciali e regionali.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Interventi di interfaccia con le zone urbanizzate

Specialmente nelle aree costiere, i boschi, la cui composizione specifica – pinete e macchia mediterranea – risulta particolarmente pericolosa in caso di incendio, spesso sono a stretto contatto con centri abitati, per cui con una certa frequenza, in conseguenza di incendi boschivi, si vengono a determinare situazioni di rischio elevato per le persone, le abitazioni e le infrastrutture varie.

Le strutture abitative infatti, generalmente, non sono dotate di fasce di sicurezza prive di combustibile vegetale e ciò le rende particolarmente vulnerabili in caso di incendi di intensità elevata.

La situazione risulta particolarmente critica ogni qual volta si determina la contemporaneità di più incendi boschivi, per cui le forze disponibili non riescono a estinguere tutti gli incendi nel bosco e focolai, o addirittura fronti di incendi in maniera incontrollata, si avvicinano nei pressi di case isolate nel bosco o alla periferia dei centri urbanizzati.

Le aree di interfaccia sono "linee, superfici o zone ove costruzioni o altre strutture create dall'uomo si incontrano o si compenetrano con aree naturali o con vegetazione combustibile".

In questi casi il Direttore delle Operazioni di Spegnimento e il ROS presenti in zona effettueranno congiuntamente la reale valutazione della minaccia basandosi sui seguenti elementi valutativi.

Ambiente che circonda le strutture:

- Tipo di combustibile vegetale prossimo alle strutture e sua predisposizione alla combustione;
- Morfologia area adiacente le strutture;
- Distanza della vegetazione forestale o presenza di uno spazio difendibile (giardini, orti, cortili ecc.);
- Varietà e disposizione di eventuali materiali combustibili circostanti le strutture.

Caratteristiche del fronte avanzante:

- Tipologia e intensità del fronte di fiamma;
- Direzione di propagazione della testa d'incendio;
- Velocità di avvicinamento del fronte di fiamma e intensità dei fenomeni di spotting;
- Presenza di comportamenti particolari, correlati alla potenzialità di accensione delle strutture;
- Incendio di strutture limitrofe con potenzialità di propagazione alla struttura minacciata.

Caratteristiche delle strutture stesse:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Tipo di costruzioni;
- Posizione delle strutture in rapporto al territorio;
- Servizi o impianti ad elevato rischio di accensione o esplosione;
- Pericoli per il personale derivanti dall'incendio di vegetazione o/e delle strutture;
- Presenza di vie di fuga e posizione delle aree di sicurezza;

Le tecniche di intervento verranno quindi adattate al tipo di rischio che si può valutare nell'area di interfaccia e che determineranno il passaggio di competenza della Direzione delle operazioni di spegnimento dal D.O.S. ai Vigili del Fuoco, ovvero la divisione dei compiti direzionali di cui si darà immediata comunicazione al S.O.P.I.

Di seguito si riportano i rischi più importanti descritti in aree d'interfaccia, che vanno comunicati alla S.O.P.I., affinché possano attuarsi, in supporto con il Direttore delle Operazioni di Spegnimento, le misure necessarie al superamento del rischio evidenziato.

a. L'area minacciata o interessata dal fuoco non è conosciuta dal personale operativo e/o non si ha l'esatta percezione dei pericoli esistenti.
b. Le condizioni meteo e/o le caratteristiche vegetazionali (tipo di vegetazione, deficit idrico, pendenza dei versanti ecc.) fanno prevedere la possibilità che l'incendio di interfaccia possa assumere le caratteristiche di incendio non controllabile.
c. Vi è l'assenza di vie di fuga o di aree di sicurezza da utilizzare sia dagli operatori che dalle persone eventualmente da evacuare.
d. L'ingresso e l'uscita dall'area avvengono su un'unica via oppure questa risulta non percorribile dai mezzi antincendio.
e. Gli abitanti in fuga o evacuati congestionano la rete viaria rendendo difficoltoso il transito dei mezzi antincendio.
f. Alcuni abitanti, nonostante le disposizioni del Direttore delle Operazioni di Spegnimento, rifiutano di abbandonare le abitazioni minacciate.
g. Difficoltà nelle comunicazioni in campo e conseguentemente i piani d'attacco non sono chiari per mancanza di coordinamento delle forze impegnate.
h. La situazione di emergenza richiede un'azione indipendente delle squadre che operano su vari obiettivi sparsi sul territorio (incendi di interfaccia misti).
i. Evento di grandi dimensioni.
j. Scarsa disponibilità di acqua e/o assenza di rifornimenti di supporto con autocisterne pesanti.
k. Mancanza di supporto aereo per la ricognizione e per l'intervento attivo nelle aree limitrofe alle strutture da proteggere.

fonte: http://burc.regione.campania.it

l. Le squadre e i mezzi non possono essere sostituiti neanche nel medio termine.

m. La presenza di altri incendi boschivi sul territorio richiede l'invio di altre forze antincendio.

In presenza di incendi di interfaccia ad elevato rischio il Direttore delle Operazioni dello Spegnimento deve:

a. Procedere all'evacuazione di abitazioni o strutture abitate nei casi in cui queste risultano difficilmente difendibili.

b. Attivare tutte le difese necessarie per bloccare l'avanzata dei fronti di fiamma anche utilizzando la tecnica del controfuoco (in particolare in caso di fronti che si avvicinano rapidamente avanzanti in salita), valutando i rischi che ciò comporta.

c. Liberare gli animali domestici e possibilmente farli radunare in aree sicure

d. Utilizzare tutte le risorse idriche, anche private, disponibili.

e. Chiudere al transito, o limitare l'uso della rete viaria.

f. Attivare le procedure previste dalle specifiche convenzioni, nel caso di incendi che si interfacciano con la rete Autostradale.

g. Disporre la disalimentazione delle linee elettriche.

h. Fare allontanare dall'area dell'incendio i veicoli privati compresi quelli di uso agricolo.

i. Adottare ogni provvedimento teso a difendere la pubblica incolumità.

I provvedimenti adottati dal Direttore delle Operazioni di Spegnimento, se non potranno essere revocati ad estinzione avvenuta, in quanto permangono situazioni di pericolo per la pubblica incolumità, verranno confermati da apposite ordinanze sindacali.

Non appena l'incendio investirà le strutture si attueranno, se ritenute necessarie, le procedure connesse all'evento di protezione civile e non più quelle connesse con antincendio boschivo.

Il Direttore delle Operazioni di Spegnimento comunicherà al Centro Operativo il momento in cui riterrà che l'incendio vada affrontato con l'attivazione della Protezione Civile.

a S.O.P.I./S.O.U.P.P. svolge le seguenti azioni:

- Annota le situazioni di rischio segnalate.
- Prende atto e conferma del cambio di competenza nella Direzione delle Operazioni di Spegnimento dal Corpo Forestale dello stato ai Vigili del Fuoco, ovvero della divisione delle competenze così come concordato sullo scenario dell'incendio. In caso di divergenze di valutazione dà le disposizioni più opportune.
- Provvede a riscontrare tutte le esigenze manifestate dal Direttore delle Operazioni di Spegnimento incluso l'invio di rinforzi, mezzi speciali, mezzi di soccorso sanitario, mezzi aerei che possono essere utilizzati anche per evacuazione delle persone.
- Informa costantemente il Prefetto, le Strutture di protezione Civile locali e in particolare la Struttura Regionale di Protezione civile, qualora non presente nel Centro Operativo, nonché

fonte: http://burc.regione.campania.it

le strutture Nazionali di Protezione Civile e le Autorità Politiche Regionali.

- Attiva le procedure per l'apertura dell'Unità di Crisi Locale con cui si mantiene in continuo contatto.
- Attiva le procedure per il concorso di Unità di intervento provenienti da altre province e regioni.
- Provvede a dare il cambio ai Direttori delle Operazioni di Spegnimento annotando le consegne tra un cambio e l'altro.

Disattivazione elettrodotti

In caso di presenza di elettrodotti attivi, ubicati a distanza inferiore ai 500 metri dal fronte del fuoco, gli aeromobili non possono intervenire, poiché si determinerebbero condizioni di rischio di elettrocuzione sul personale a terra.

Pertanto, nell'avanzare la richiesta di intervento aereo alla Sala operativa di competenza, il D.O.S. valuterà tale eventualità anche prossima e la segnalerà fornendo le necessarie informazioni per un corretto e celere invio del personale del gestore della linea nella zona ove è presente l'elettrodotto di cui si rende necessaria la disattivazione.

È altresì di rilevante importanza segnalare il nominativo ed il recapito telefonico del D.O.S. operante sull'incendio, per consentire gli eventuali necessari contatti con il personale TERNA o ENEL Distribuzione chiamato ad intervenire.

Comunque, nel caso in cui dovesse essere necessario richiedere il distacco di un elettrodotto successivamente all'inoltro della richiesta di mezzo aereo, il D.O.S. informerà tempestivamente e prioritariamente il pilota del velivolo e subito dopo la Sala Operativa competente, affinché possano avviarsi le necessarie procedure di disattivazione.

La Sala Operativa competente venuta a conoscenza della presenza di un elettrodotto in loco di cui si renda necessaria la disattivazione ed in possesso delle necessarie informazioni, provvederà ad inoltrare la richiesta disattivazione a TERNA S.p.A., che disporrà in ordine agli adempimenti consequenziali con le modalità previste nella norma operativa "Disattivazione di linee aeree a 380-220-150-132-70-60-50 kV in occasione di incendi boschivi o in situazioni di pericolo" alla quale dovranno scrupolosamente attenersi tutti gli operatori coinvolti nella presente attività che si allega in copia al presente Piano.

La SORU procederà in accordo con la Prefettura competente per ottenere la disattivazione degli elettrodotti, tenendo informato il Dipartimento della Protezione Civile. Se l'elettrodotto non è disattivabile, per gravi motivi preventivamente rappresentati dall'ente gestore della linea ad alta tensione (per esempio danni a strutture industriali, ospedaliere, ecc.) la Sala Operativa competente lo dovrà notificare sulla scheda di richiesta di concorso aereo. In questo caso, il D.O.S. autorizzerà i lanci solo per rotte e distanze di sicurezza (superiore a 500 m).

fonte: http://burc.regione.campania.it

In tale contesto ed in assenza di collegamenti radio TBT, il pilota dell'aeromobile antincendio non è mai autorizzato al lancio se non su direttrici parallele ed a distanza di sicurezza dall'elettrodotto. Per quanto riguarda la fraseologia da utilizzare per le comunicazioni TBT, allo scopo di evitare possibili incomprensioni, si suggerisce di adottare come fraseologia standard: "non disattivata" per tutte le linee dove non è possibile la disattivazione ovvero quando è ancora in corso l'operazione di disattivazione: "avvenuto distacco" quando le operazioni di esclusione della linea elettrica sono state completate, tanto in conformità a quanto disposto dal documento del Dipartimento della Protezione Civile Nazionale - Ufficio Gestione delle Emergenze.

Organizzazione AIB nel periodo di non massima pericolosità

Nel periodo di non massima pericolosità l'organizzazione e le procedure verranno rimodulate in ragione della disponibilità delle squadre che i diversi Enti o organizzazioni possono mettere a disposizione.

Alla luce anche dei fenomeni atmosferici verificatisi negli ultimi anni, che hanno di fatto generato una "destagionalizzazione" degli incendi boschivi e che hanno di conseguenza determinato periodi di rischio "relativo" al di fuori del più definito periodo di Massima Pericolosità agli Incendi Boschivi, è fondamentale comunque garantire una adeguata organizzazione AIB anche nei periodi dell'anno non strettamente legati ai mesi estivi.

Durante il periodo di non massima pericolosità le Comunità Montane e le Amministrazioni Provinciali dovranno garantire la reperibilità di almeno una squadra di pronto intervento per le eventuali emergenze.

A tal fine entro il mese di ottobre di ogni anno deve essere predisposto un piano operativo che individui con precisione la competenza di uno o più presidi operativi per ogni ambito territoriale di competenza delle Comunità Montane ed Amministrazioni Provinciali.

Sono comunque garantiti gli interventi delle Squadre SMA Campania.

È auspicabile la definizione di convenzioni o comunque forme di sostegno economico alle Squadre Volontari AIB della Regione Campania anche durante il periodo di non massima pericolosità, in modo da assicurare la disponibilità di un congruo numero di squadre adibite alla lotta attiva, anche in regime di reperibilità. È sempre possibile comunque l'ordinaria attivazione, previa verifica della disponibilità, e rimborso degli oneri art. 40 del D. lgs. N. 1/2018 qualora non siano in corso appositi rapporti convenzionali.

Modello di intervento all'interno del Parco Reale della Reggia di

fonte: http://burc.regione.campania.it

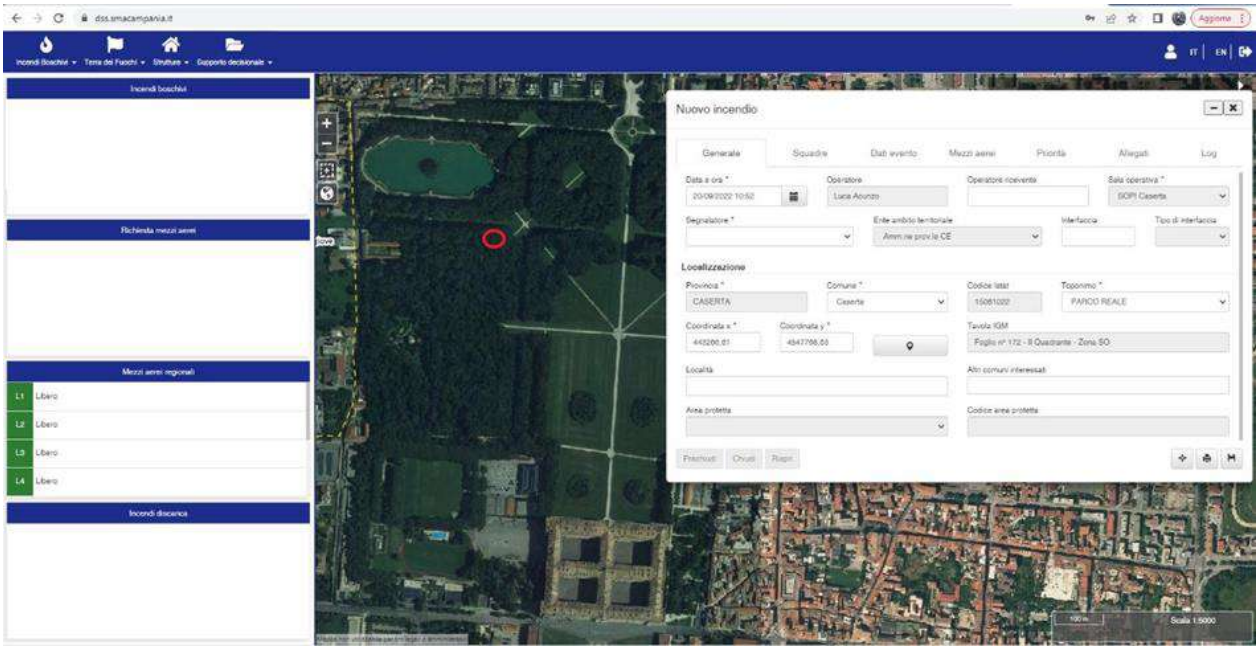
Caserta

A seguito della esercitazione di protezione civile tenutasi il giorno 10 ottobre 2022 nei giardini reali della Reggia di Caserta, analiticamente descritta nel paragrafo 8.7 del presente piano AIB, visto anche il buon esito delle attività ivi espletate che hanno reso possibile la verifica delle capacità di coordinamento di tutte le forze in campo, si è deciso di adottare il seguente modello di intervento:

SCENARIO DI INCENDIO

La Direzione Reggia segnala immediatamente l'evento al numero verde regionale della SORU 800232525, attivo h 24.

La SORU ricevuta la segnalazione la smista alla SOPI di Caserta che apre immediatamente la scheda di segnalazione incendio e contemporaneamente invia sul posto una prima squadra AIB.



Contestualmente, il Nucleo Reggia ANC e il servizio di vigilanza Reggia delimitano il perimetro di sicurezza e coordinano l'evacuazione dei visitatori che si trovano all'interno del perimetro. Assunte informazioni dalle squadre confluite sul posto, la SOPI invia un Direttore delle Operazioni di Spegnimento (DOS) per la valutazione complessiva e l'eventuale intervento di un mezzo aereo regionale sull'evento.

Il personale della reggia e i volontari controllano che nessuno salga sui prati presenti nei giardini reali e, pertanto, per contrastare le emergenze le squadre devono impegnare, tassativamente, per il transito degli automezzi, per il posizionamento della vasca di approvvigionamento idrico,

fonte: http://burc.regione.campania.it

per la sosta temporanea dell'elicottero, il viale centrale del parco e le piazzole dello stesso come illustrato nel rilievo fotografico inserito nella pagina seguente.

Altra limitazione, oltre a quelle soprarichiamate, è l'impossibilità di adoperare le bocchette antincendio presenti nel parco data la distanza delle stesse di oltre 1500 m dal punto individuato per il posizionamento della vasca di approvvigionamento idrico e, pertanto, dovrà essere utilizzata una autobotte per il riempimento della vasca necessaria al rifornimento dell'elicottero.

Il DOS, oltre a coordinare le squadre di spegnimento, valuta la necessità dell'intervento dell'elicottero regionale e ne fa eventualmente richiesta alla SOPI. La SOPI, su informazioni assunte dal DOS predispone la richiesta nel sistema DSS e la inoltra alla SORU. La SORU, valutata la richiesta, concede l'utilizzo dell'elicottero Bimotore (L1) dovendo lo stesso attraversare ed operare in zone antropizzate.

Nel frattempo, le squadre AIB posizionano la vasca mobile nella prima piazzola del viale centrale, mentre il Nucleo Reggia ANC e la vigilanza Reggia sovrintendono per garantire la sicurezza dei visitatori. Nello stesso tempo la seconda piazzola viene destinata all'atterraggio per il montaggio benna dell'elicottero, con vigilanza per la sicurezza sempre a cura di Nucleo Reggia ANC e la vigilanza Reggia.

fonte: http://burc.regione.campania.it

LA TUTELA DELLA SALUTE DEGLI OPERATORI AIB

Gli interventi di natura emergenziale, come quelli di antincendio boschivo (AIB), oltre a non poter essere valutati con specifici Piani Operativi di Sicurezza (POS) come per qualsiasi altro tipo di lavoro (le caratteristiche specifiche dei luoghi di intervento non possono prevedere, come ad esempio per una opera edile, un preventivo progetto cui si associa un POS), sono effettuati in condizioni ambientali difficili per la contemporanea presenza, nel caso specifico, di alte temperature, fumo, terreno accidentato e materiale, anche incandescente, in movimento.

A tutto ciò si aggiunge che l'operatore AIB, nella sua attività, utilizza i mezzi e le attrezzature potenzialmente pericolosi per la sicurezza della persona che li impiega. Ne consegue che tale personale è sottoposto a un lavoro, oltremodo faticoso, caratterizzato da molteplici pericoli per la sua incolumità fisica, che possono portare ad infortuni anche gravi.

Risulta quindi indispensabile che tutti gli operatori siano formati e informati sui rischi propri delle operazioni di spegnimento degli incendi boschivi e, soprattutto, che siano addestrati a rispettare le principali norme e procedure di sicurezza, a cura del proprio Ente/Organizzazione di volontariato di appartenenza.

Ogni singolo operatore deve essere dotato di un forte senso di responsabilità, considerando che spesso il semplice "buon senso" consente di superare, evitando eccessivi rischi, gran parte delle situazioni che caratterizzano un intervento su un incendio boschivo.

Nell'analisi sulla sicurezza della salute degli operatori AIB vanno distinti due concetti:

- Pericolo
- Rischio

Il **PERICOLO** è una caratteristica intrinseca di una determinata situazione operativa. Per cui, lo stato di pericolo esiste indipendentemente dalla presenza dell'operatore. Nelle operazioni AIB la situazione di pericolo si crea dalla combinazione dei seguenti tre fattori:

a. condizioni ambientali
b. tipologia di incendio
c. tecniche di spegnimento adottate.

Le condizioni ambientali presenti sul luogo dell'incendio

I principali fattori ambientali sono: il tipo di vegetazione interessata dal fuoco; l'orografia del terreno e in particola la pendenza. All'aumentare della pendenza, aumenta infatti la velocità di propagazione del fuoco ed aumenta la possibilità di rotolamento a valle di materiale, anche incandescente.

Ai due elementi fisici succitati si aggiungono le condizioni meteorologiche e, in particolare, il vento che risulta pericoloso soprattutto in caso di variazioni improvvise della sua direzione o intensità.

La tipologia di incendio

fonte: http://burc.regione.campania.it

In un incendio radente è importante saper valutare il carico e la distribuzione del materiale combustibile in relazione alla morfologia del terreno e al vento, perché il fronte di fiamma, generalmente non intensissimo, in alcuni casi può andare incontro a repentine variazioni di intensità e velocità dovute ad esempio alla presenza di elevata biomassa molto infiammabile (fenomeno molto diffuso in incendi che interessano la macchia mediterranea).

L'incendio di chioma è quello da cui deriva il maggior pericolo a causa dell'intensità e della velocità di propagazione, entrambe elevatissime. Molto pericolosa risulta, in modo particolare, la situazione in cui l'incendio radente si trasforma, improvvisamente e per la continuità in altezza del combustibile, in incendio di chioma, generando un repentino aumento di intensità e velocità del fronte di fiamma.

L'incendio sotterraneo non presenta invece immediate situazioni di pericolo per gli operatori, proprio perché interessa combustibili presenti al di sotto della superficie del terreno. Bisogna comunque cercare di evitare un suo possibile nuovo evolversi in incendio radente, che costituisce la modalità di partenza di qualsiasi incendio boschivo.

La tecnica di spegnimento adottata

L'attacco diretto da terra può essere portato solo laddove l'intensità e la velocità di propagazione delle fiamme si rivela modesta, perché l'operatore è direttamente esposto al calore liberato dal fuoco, soprattutto per convezione e irraggiamento.

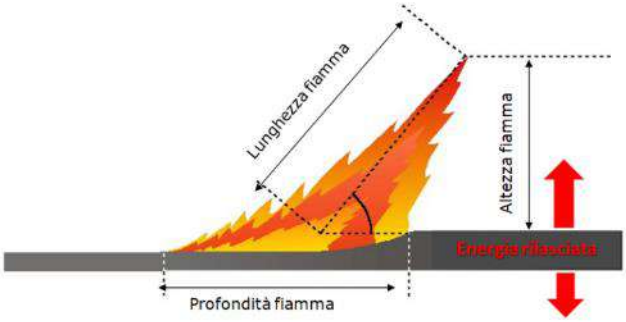


Figura 1: caretteristiche della fiamma.

Il **RISCHIO** è l'effetto del pericolo sull'operatore, per cui l'evoluzione del "pericolo" in "rischio" si concretizza solo quando l'operatore è presente nella situazione di pericolo. Il rischio è proporzionale alla probabilità del verificarsi dell'evento dannoso:

R = P x D

R - rischio,

P - probabilità del verificarsi dell'evento dannoso,

Il **RISCHIO** è l'effetto del pericolo sull'operatore, per cui l'evoluzione del "pericolo" in "rischio" si concretizza solo quando l'operatore è presente nella situazione di pericolo. Il rischio è proporzionale alla probabilità del verificarsi dell'evento dannoso:

fonte: http://burc.regione.campania.it

R = P x D

R - rischio,

P - probabilità del verificarsi dell'evento dannoso,
D - la magnitudo del danno, ovvero le conseguenze cliniche causate dal verificarsi dell'evento dannoso.
Il rischio risulta quindi proporzionale anche alla gravità della situazione di pericolo in cui si trova l'operatore; a parità di situazione di pericolo, il rischio può venire ridotto, ma mai azzerato. La riduzione avviene fornendo all'operatore un'adeguata formazione e dotandolo di idonee attrezzature e Dispositivi di Protezione Individuale (DPI). L'inevitabile livello di rischio "non eliminabile" è definito "rischio residuo".

Per definire il punteggio da assegnare alla probabilità di accadimento "P" dell'evento dannoso, ci si rifà alla seguente tabella

Graduazione	punteggio	definizione
Altamento probabile	4	Correlazone diretta tra la situazione di pericolo e il verificarsi del danno
Probabile	3	La situazione di pericolo può provocare un danno anche se non in modo automatico e diretto
Poco probabile	2	La situazione di pericolo può provare un danno solo in circostanze sfortunate di eventi
Improbabile	1	la situazione di pericolo può provocare un danno per la combinazione di più eventi poco probabili

Tabella 1: tabella calcolo punteggio della probabilità di accadimento "P" dell'evento dannoso.

Per definire il punteggio da assegnare alle conseguenze cliniche causate dall'evento dannoso "D" ci si rifà alla seguente tabella:

Graduazione	punteggio	definizione
Gravissimo	4	infortunio o epsosizione con efetti letali o di invalidità permanenti
Grave	3	infortunio o esposizione con effetti di invalidità parziale
medio	2	infortunio o esposizione con effetti di inabiità reversibile
lieve	1	infortunio o esposizione con effetti di inabilità rapidamente reversibili

Tabella 2: tabella calcolo punteggio delle conseguenze cliniche "D" causate dall'evento dannoso.

Si procede poi alla quantificazione numerica del livello di rischio R associato a ogni situazione di pericolo tramite moltiplicazione (P x D) dei due punteggi risultanti dalle due tabelle sopraindicate.

fonte: http://burc.regione.campania.it

In base al valore numerico del livello di rischio così ottenuto, si classifica ogni rischio nelle tre diverse classi di attenzione definite dalla seguente matrice di rischio:

		D - punteggio attribuito alle conseguenze cliniche dell'evento dannoso			
		1	2	3	4
P - punteggio attribuito alla probabilità di accadimento dell'evento dannoso	4	4	8	32	28
	3	3	6	9	12
	2	2	4	6	9
	1	1	2	3	9

Tabella 3: tabella calcolo punteggio rischio "R" associato a ogni situazione di pericolo.

Le tre classi di attenzione derivanti dalla matrice di rischio, in ordine crescente di rischio per la sicurezza dell'operatore, sono:

- la prima classe, ovvero quella a minor rischio, in verde;
- la seconda classe, ovvero quella a rischio intermedio, in giallo;
- la terza classe, ovvero quella a maggior rischio, in rosso.

Al fine di ridurre, i rischi, quindi, l'operatore deve comportarsi seguendo alcuni concetti fondamentali:

- Calma: ogni azione che l'operatore va compiendo deve essere valutata con la dovuta calma, anche perché un incendio boschivo è nella maggioranza dei casi un fenomeno ben visibile, tanto che, a parte alcune situazioni particolari, i pericoli sono ben riconoscibili: operando con la giusta calma l'operatore AIB ha la possibilità di valutare il rischio e prendere le necessarie misure di sicurezza. In qualsiasi intervento AIB vale inoltre sempre la regola generale secondo la quale una vita umana è più importante di qualsiasi superficie di foresta distrutta. La "fretta" deve contraddistinguere soprattutto gli incendi boschivi di interfaccia urbano-foresta perché comportano dei rischi per la pubblica incolumità.
- Attenzione: l'operatore non deve concentrare la sua attenzione solo sul punto del fronte dove sta lavorando, ma deve continuamente monitorare l'evoluzione dell'incendio e la posizione dei suoi compagni per assicurarsi eventuali vie di fuga. Inoltre, un intervento prolungato sul fuoco è causa di uno stato di stress fisico e psicologico che può facilmente sfociare in disattenzioni e quindi infortuni. Per questo motivo l'operatore deve informare il proprio caposquadra, o direttamente il DOS, non appena si senta sopraffare dalla stanchezza, in modo da venir impiegato in operazioni meno faticose e impegnative ma comunque indispensabili per il successo dell'operazione (per esempio la sorveglianza dell'area su cui si svolge l'intervento per impedire l'avvicinarsi di persone estranee alle

fonte: http://burc.regione.campania.it

operazioni di spegnimento). Il DOS deve di conseguenza predisporre opportuni turni di riposo del personale impiegato e gli avvicendamenti di "forze fresche".

- Comunicazione: comunicare in modo chiaro è importantissimo per la sicurezza. Ogni operatore deve conoscere la terminologia standard (per le comunicazioni via radio), deve interloquire il più possibile con i compagni e deve aggiornare con continuità il proprio caposquadra o direttamente il DOS. Bisogna sempre dire dove si va, cosa si va a fare, e da chi si ha avuto l'ordine. Si possono in tal modo evitare banali incidenti. Ad esempio, se un operatore sta eliminando con la motosega delle piante su un terreno in pendenza, deve comunicare ad eventuali suoi compagni che stanno lavorando a valle la necessità di spostarsi, in modo da evitare che possibili rotolamenti di materiale li vadano a colpire. Il DOS, del resto, deve sempre sapere dove si trovano gli operatori, soprattutto qualora intervengano mezzi aerei.
- Disciplina: ogni operatore AIB deve seguire le indicazioni a lui fornite dal suo caposquadra o direttamente dal DOS e dai suoi collaboratori; se si trova in disaccordo o non gli sono chiare le procedure, deve immediatamente discuterne per trovare una soluzione.

Le tipologie di rischio e le misure protettive e preventive atte a ridurlo

Di seguito si tratteranno solo alcuni e i più comuni rischi che si affrontano nelle attività di estinzione di un incendio boschivo. La trattazione completa è demandata ai Documenti di Valutazione di Rischi (DVR) di ogni singolo Ente impegnato nelle attività AIB.

Prima di trattare i singoli rischi che l'operatore AIB si può trovare ad affrontare, e le relative misure preventive e protettive, si ricorda che l'operatore AIB è tenuto ad avere sempre con sé, ed indossare se impegnato nelle operazioni di spegnimento, i DPI obbligatori ed accessori, che di seguito ricordiamo:

- tuta ignifuga;
- casco;
- sotto casco;
- guanti;
- calzature;
- semi-maschera antifumo;
- occhiali protettivi.

Per attenuare il rischio, tutti i DPI devono essere sempre indossati.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Rischio termico da irraggiamento e convezione

L'operatore in azione sul fronte dell'incendio viene investito dal calore prodotto dalle fiamme, che può portare, in caso di esposizione prolungata o di contatto con le fiamme a gravi ustioni.
Misure preventive atte a ridurre il rischio derivante dall'esposizione al calore di irraggiamento e convezione, soprattutto se si sta portando un attacco diretto da terra, sono:

- il prestare attenzione alla direzione di propagazione del fuoco, considerando anche la direzione e l'intensità del vento e la pendenza del terreno sul quale si sta diffondendo l'incendio,
- il valutare attentamente le distanze da mantenere rispetto alle fiamme.

Di seguito la tabella per il calcolo del rischio derivante dalla esposizione alla fonte di calore per irraggiamento e convezione.

parte del corpo	probabilità	danno D	Rischio R = PxD	Grado di attenzione
cranio	0	0	0	0
occhi	3	4	12	Massimo
vie respiratorie	2	4	8	Massimo
volto	3	4	12	Massimo
capo	3	4	12	Massimo
mani	3	4	12	Massimo
braccia	3	4	12	Massimo
piedi	3	4	12	Massimo
gambe	3	4	12	Massimo
tronco-addome	3	4	12	Massimo
corpo intero	3	4	12	Massimo

Tabella 4: tabella per il calcolo del rischio derivante dalla esposizione alla fonte di calore.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Rischio termico conduttivo

Deriva da parti o frammenti vegetali incandescenti (rami, strobili, ecc.) che possono colpire l'operatore, per rotolamento, se si lavora su terreno in pendenza, o direttamente per caduta dalle chiome in fiamme, anche in relazione a fenomeni di "spotting".

Come misure preventive l'operatore deve:

- individuare eventuali combustibili incandescenti che potrebbero colpirlo;
- valutare bene la distanza dalle fiamme soprattutto se queste sono di forte intensità;
- operare, se possibile, sopravento.

Le misure per attenuare il rischio sono: indossare il sotto casco; indossare gli occhiali protettivi.

parte del corpo	probabilità	danno D	Rischio R = PxD	Grado di attenzione
cranio	0	0	0	0
occhi	4	3	12	Massimo
vie respiratorie	1	2	2	Minimo
volto	4	3	12	Massimo
capo	4	3	12	Massimo
mani	4	3	12	Massimo
braccia	4	3	12	Massimo
piedi	4	3	12	Massimo
gambe	4	3	12	Massimo
tronco-addome	4	3	12	Massimo
corpo intero	4	3	12	Massimo

Tabella 5: tabella rischio termico conduttivo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Rischio da immersione termica

Tale situazione si verifica quando l'operatore si trova ad essere circondato dalle fiamme: ad esempio, può avvenire in occasione di fenomeni di "spotting", ovvero frammenti incandescenti che, scavalcando l'area dove le squadre stanno operando vanno ad appiccare il fuoco alle loro spalle determinando il rischio per l'operatore di non avere vie di fuga.

Come misure preventive l'operatore deve:

- individuare eventuali combustibili rapidi, quali possono essere zone cespugliate con elevato accumulo di biomassa che, una volta raggiunti dalle fiamme, possono portare a una intensificazione improvvisa delle stesse ("bombe esplosive" o "torching");
- cercare di riservarsi sempre almeno due vie di fuga;
- controllare eventuali variazioni nella direzione del vento per non essere sorpreso dal conseguente cambiamento della direzione di avanzamento delle fiamme.

Le misure protettive consistono essenzialmente nel:

- indossare il sotto casco;
- indossare la semimaschera;
- indossare gli occhiali protettivi.

parte del corpo	probabilità	danno D	Rischio R = PxD	Grado di attenzione
cranio	0	0	0	0
occhi	2	4	8	Massimo
vie respiratorie	2	4	8	Massimo
volto	2	4	8	Massimo
capo	2	4	8	Massimo
mani	2	4	8	Massimo
braccia	2	4	8	Massimo
piedi	2	4	8	Massimo
gambe	2	4	8	Massimo
tronco-addome	2	4	8	Massimo
corpo intero	2	4	8	Massimo

Tabella 6: tabella rischio da immersione termica.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Rischio ambientale derivante da attività svolte a basse temperature

In Campania gli incendi, seppure in numero ridotto, si verificano anche durante la stagione invernale e primaverile (soprattutto nei mesi di marzo e aprile). Gli operatori AIB, in tali situazioni ambientali, agiscono inevitabilmente in presenza di basse temperature, ma anche di forti sbalzi termici derivanti dal fatto di lavorare a diretto contatto con le fiamme; fatto che provoca nell'operatore un'abbondante sudorazione.

Alcune misure preventive sono:

- avere al seguito generi di prima necessità (particolarmente utili si rivelano ad esempio i thermos con, all'interno, bevande calde);
- individuare e mettere in sicurezza eventuali ricoveri, anche naturali.

Come misure protettive si segnala l'importanza di:

- indossare il sotto casco;
- indossare il giaccone antifreddo invernale, quando non si è in prossimità delle fiamme.

parte del corpo	probabilità	danno D	Rischio R = PxD	Grado di attenzione
cranio	0	0	0	0
occhi	1	2	2	Minimo
vie respiratorie	2	3	6	Medio
volto	0	0	0	
capo	2	2	4	Medio
mani	2	2	4	Medio
braccia	1	2	2	Minimo
piedi	2	2	4	Medio
gambe	1	2	2	Minimo
tronco-addome	1	2	2	Minimo
corpo intero	2	2	4	Medio

Tabella 7: tabella rischio ambientale derivante da attività svolte a basse temperature

fonte: http://burc.regione.campania.it

Rischio derivante dalla abbondante presenza di fumo

Inevitabilmente l'operatore AIB deve operare in presenza di fumo derivato dallo sprigionamento di vari gas volatili generati dalla combustione dei vegetali (vapor acqueo, CO, CO2, formaldeide, metano ed altri molto pericolosi in caso di inalazione per periodi prolungati), oltre che da polveri varie (comprese le polveri sottili). Come misura preventiva possibile si segnala solo la formazione degli operatori circa i rischi connessi alla loro esposizione. Lavorare in un ambiente caratterizzato da scarsità di ossigeno e abbondanza di gas (per esempio il monossido di carbonio CO, inodore) può provocare difficoltà respiratorie più o meno gravi a seconda dell'intensità di fumo presente, sino ad arrivare a giramenti di testa e perdita di coscienza.

parte del corpo	probabilità	danno D	Rischio R = PxD	Grado di attenzione
cranio	0	0	0	
occhi	4	1	4	Medio
vie respiratorie	4	4	16	Massimo
volto	0	0	0	
capo	0	0	0	
mani	0	0	0	
braccia	0	0	0	
piedi	0	0	0	
gambe	0	0	0	
tronco-addome	0	0	0	
corpo intero	0	0	0	

Tabella 8: tabella rischio derivante dalla abbondante presenza di fumo.

Le misure protettive consistono nel

- indossare la semimaschera;
- indossare gli occhiali protettivi.

Bisogna inoltre segnalare che il fumo costringe ad operare con scarsità di visibilità. Per questo gli operatori devono sempre mantenersi a distanza visiva e verificare periodicamente la propria posizione in relazione agli altri compagni in modo che eventuali operazioni che si stanno compiendo non vadano a nuocere a terzi, o, viceversa, evitare di lavorare sovresposti (per esempio, qualora si stiano tagliando piante o tronchi su terreni in pendenza, bisogna sempre verificare che a valle non vi siano altri operatori che potrebbero essere colpiti da materiale rotolante).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Rischio derivante dall'utilizzo di attrezzi manuali

Sono molteplici gli attrezzi manuali che potrebbero essere utilizzati nelle operazioni AIB. L'operatore, all'atto del loro impiego, al fine di evitare infortuni, deve seguire le tecniche idonee per il loro utilizzo e prestare attenzione anche durante il loro trasporto o non utilizzo. Gli oggetti taglienti vanno sempre riposti nelle apposite custodie, e non lasciati incustoditi, onde evitare che qualcuno si ferisca inavvertitamente.

pericoli	probabilità	probabilità	danno D	Rischio R = PxD	Grado di attenzione
lesioni dirette	Addetto	2	3	6	Medio
	Altri operatori	2	3	6	Medio
lesioni indirette	Addetto	2	3	6	Medio
	Altri operatori	2	3	6	Medio

Tabella 9: tabella rischio derivante dall'utilizzo di attrezzi manuali.

Rischio derivante dall'utilizzo del decespugliatore

Il decespugliatore non viene comunemente utilizzato nelle operazioni di spegnimento. Si riportano comunque le relative misure di sicurezza per ogni evenienza.

L'uso del decespugliatore può causare infortuni all'operatore che lo sta manovrando e ad eventuali altre persone presenti nelle vicinanze, soprattutto se non vengono seguite le idonee norme comportamentali.

Come misure preventive l'operatore deve:

- Regolare opportunamente tracolla e maniglie per garantirsi il necessario comfort nell'utilizzo;
- verificare che l'utensile di taglio non sia collegato al motore, e quindi non giri, quando questo è al minimo;
- lavorare con la lama, o il filo, paralleli al suolo; non avvicinare mani o viso alle parti in movimento;
- prestare attenzione affinché la lama, o il filo, non vada a colpire sassi facendoli conseguentemente schizzare in modo incontrollato e mettendo così a rischio se stesso, o altre persone eventualmente presenti nelle vicinanze di essere colpiti, o semplicemente per non danneggiare la lama;
- non lavorare in vicinanza del fuoco in quanto la miscela per il decespugliatore potrebbe infiammarsi, soprattutto in caso di perdite dal serbatoio;
- non usare il decespugliatore in posizioni instabili perché si potrebbe scivolare andando incontro a possibili infortuni anche gravi;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- assumere le posture adatte;
- alternare il lavoro al decespugliatore con altre attività manuali per non caricare in modo continuativo solo una determinata muscolatura;
- sostituire i guanti qualora fossero bagnati.

Le misure protettive consistono in:

- indossare gli occhiali protettivi;
- indossare gli ortoprotettori;
- indossare la tuta e i pantaloni antitaglio;
- indossare i guanti da lavoro.

pericoli	probabilità	probabilità	danno D	Rischio R = PxD	Grado di attenzione
lesioni dirette	Addetto	3	2	6	Medio
	Altri operatori	2	1	2	Minimo
patologie da vibrazioni	Addetto	4	1	4	Medio
	Altri operatori	0	0	0	
patologie da posture incongrue	Addetto	3	2	6	Medio
	Altri operatori	0	0	0	
patologie da rumore	Addetto	3	2	6	Medio
	Altri operatori	2	1	2	Minimo
presenza di polveri	Addetto	2	1	2	Minimo
patologie da emissioni gassose	Addetto	2	1	2	Minimo
	Altri operatori	0	0	0	

Tabella 10: tabella rischio derivante dall'utilizzo del decespugliatore.

Rischio derivante dall'utilizzo della motosega

La motosega è sicuramente una delle attrezzature di più ampio e comune impiego nei lavori forestali, e anche nell'ambito dell'antincendio boschivo si rivela molto utile, soprattutto in operazioni di attacco indiretto (creazione di linee tagliafuoco tramite eliminazione della vegetazione) e in quelle passive o preventive (creazione di viali tagliafuoco permanenti).

Come è facilmente intuibile, la motosega è un attrezzo molto pericoloso per la sicurezza dell'operatore che la utilizza perché la sua catena dentata, soprattutto quando in movimento, può provocare danni gravissimi, se non addirittura letali, se entra in contatto con il corpo.

Oltre al pericolo diretto di incidente, l'utilizzo prolungato nel tempo della motosega può provocare varie patologie, anche causanti invalidità di tipo permanente (soprattutto a carico delle mani e

fonte: http://burc.regione.campania.it

delle dita), dovute all'emissione di polveri (segatura, microresidui incombusti, ecc…) e gas di scarico, oltre a vibrazioni e rumore.

Come misure preventive per evitare infortuni l'operatore impegnato nell'utilizzo della motosega deve:

- effettuare gli spostamenti a motore spento; utilizzare il copricatena durante il trasporto;
- tenere presente che la catena non deve girare quando il motore è al minimo; non avvicinarsi alle parti in movimento;
- non lavorare in posizione instabile o con la motosega sopra la linea delle spalle;
- per evitare fenomeni di rimbalzo, far sì che eserciti la sua azione tagliente con la parte della spranga più prossima al corpo motore, e non con verso la punta;
- rispettare le idonee posture di lavoro;
- fare frequenti interruzioni, magari compiendo alcune operazioni con altri mezzi manuali, in modo da non utilizzare in maniera continuativa sempre la stessa muscolatura;
- controllare che le distanze dagli altri operatori consentano di agire con la necessaria sicurezza per se stessi e gli altri.

Le misure protettive consistono in:

- indossare il casco; indossare la visiera;
- indossare gli ortoprotettori (cuffie);
- indossare i guanti antitaglio;
- indossare la tuta e i pantaloni antitaglio;
- indossare le calzature di sicurezza.

pericoli	probabilità	probabilità	danno D	Rischio R = PxD	Grado di attenzione
lesioni dirette	Addetto	2	2	4	Medio
	Altri operatori	1	2	2	Minimo
lesioni indirette	Addetto	2	3	6	Medio
	Altri operatori	1	3	3	Minimo
patologie da posture incongrue	Addetto	1	1	1	Minimo
patologie da rumore	Addetto	2	3	6	Medio
	Altri operatori	1	2	2	Minimo
patologie da emissioni gassose	Addetto	2	2	4	Medio

Tabella 11: tabella rischio derivante dall'utilizzo della motosega.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Comportamenti per ridurre al minimo i rischi in attività AIB

Di seguito vengono prese in considerazione una serie di situazioni potenzialmente pericolose in cui l'operatore AIB potrebbe trovarsi durante le operazioni di spegnimento.

OPERATORE AIB CIRCONDATO DAL FUOCO

Questa situazione si può verificare soprattutto quando:

- l'operatore sta lavorando in zone che non conosce e quindi non riesce a valutare correttamente le vie di fuga;
- le operazioni si stanno svolgendo con ridotta visibilità, tanto da non avere una visione completa della zona e buone percezioni delle distanze. Ciò può avvenire a causa dell'orario in cui si stanno svolgendo le operazioni e dell'elevata presenza di fumo; l'incendio si sta sviluppando su terreno in pendenza, con materiale incandescente (strobili, rametti, tronchi, ecc…) che rotola a valle appiccando il fuoco su aree situate alle spalle rispetto a dove gli operatori stanno svolgendo le operazioni;
- il vento sta aumentando di intensità o sta cambiando direzione;
- si verificano fenomeni di "spotting" (soprattutto in caso di incendi di chioma), con frammenti incandescenti di corteccia, rami o strobili che, trasportati dal vento o dalle sole correnti convettive derivanti dalla combustione in atto, vanno ad appiccare il fuoco in aree poste anche a centinaia di metri dal fronte di fiamma dell'incendio principale e quindi non ancora interessate dal fuoco.

Da queste considerazioni si comprende che è importante controllare sempre la posizione dei propri compagni di squadra, per poterli avvisare di pericoli più o meno imminenti o, viceversa, per venire da questi allertati.

Bisogna inoltre controllare l'evoluzione dell'incendio in modo da avere sempre due vie di fuga disponibili: non bisognerebbe considerare come vie di fuga praticabili zone in cui vi sono concentrazioni ingenti di vegetazione (ammassi cespugliati, magari di specie xerofile, e quindi con scarso contenuto idrico, come mughi, ginepri, macchia mediterranea, ecc.), perché queste potrebbero, se raggiunte dal fuoco, dar vita a un'improvvisa e intensissima combustione, da cui la denominazione di "bombe esplosive" o "torching".

L'operatore AIB, qualora si trovasse circondato dal fuoco, e non potesse percorrere le vie di fuga che si era prefissato, o non riuscisse ad allontanarsi dalla zona a causa della fitta vegetazione che non consente il passaggio, deve:

a. avvertire immediatamente i compagni di squadra ed i coordinatori delle operazioni (capisquadra, DOS, suoi collaboratori), in modo che si possano organizzare i soccorsi; cercare un'altra via di fuga per allontanarsi dal fuoco (un sentiero, un corso d'acqua, un crinale, ecc…) e, qualora non la trovasse, spostarsi lungo il fronte delle fiamme fino a trovare un punto favorevole all'attraversamento, che corrisponde a quello in cui il fuoco ha intensità minore (c'è sempre, e quindi non bisogna farsi prendere dal panico e tentare di attraversare le fiamme nel punto più vicino, ma cercare quello più favorevole).

fonte: http://burc.regione.campania.it

b. qualora l'operatore AIB non riesca a trovare una via di fuga percorribile per attraversare le fiamme, deve cercare un punto dove la vegetazione è più rada o vi sono schermi naturali (grosse pietre, pareti di roccia, anfratti) e, se si hanno tempi e mezzi sufficienti, bruciare l'area attorno al punto prescelto in modo da creare un'"isola" di zona bruciata e quindi non percorribile dalle fiamme in arrivo, come in una sorta di controfuoco; quest'ultima operazione è comunque molto rischiosa e va quindi ben valutata prima di essere messa in pratica, soprattutto se si è soli e in stato di stress psicofisico , in alternativa se è presente una radura, ripulirla dal erba ed accovacciarsi con la faccia rivolta al terreno, avendo cura di coprirsi il naso e la bocca con un fazzoletto bagnato. In ogni caso, quando sta per essere raggiunto dalle fiamme, l'operatore deve disporsi a terra e tenere un panno umido sulla bocca e il naso per respirare; se ha con sé scorte d'acqua bagnarsi gli indumenti. Se ha con sé il telo ignifugo (telo con rivestimento esterno in alluminio mentre internamente è foderato con materiale ignifugo) stenderlo a terra, sdraiarvisi sopra, e avvolgersi in modo da ricoprire completamente il proprio corpo.

PRESENZA DI VENTO

In presenza di vento intenso, l'operatore AIB deve valutare attentamente la situazione prima di avvicinarsi al fuoco per un attacco diretto da terra. In primo luogo, bisogna considerare che il vento sul fronte di fiamma presenta caratteristiche diverse (maggiore intensità, direzione velocemente variabile e quindi non ben definibile) rispetto alle aree limitrofe non ancora interessate dal fuoco a causa delle correnti convettive, intensissime soprattutto nel caso di incendi di chioma.

In accordo con gli altri compagni di squadra impegnati nelle operazioni di spegnimento, e con il DOS o i suoi collaboratori, si stabilisce quale è la zona meno pericolosa per avvicinarsi al fuoco; in particolare bisogna sempre evitare di avvicinarsi controvento alle fiamme.

Con un aumento dell'intensità del vento, o un suo cambiamento di direzione, si ha un'immediata ripercussione sull'evoluzione dell'incendio che diventa imprevedibile, tanto che le squadre è bene arretrino in zona di sicurezza, da dove si potrà poi procedere ad attacchi di tipo indiretto, o aspettare che l'intervento dei mezzi aerei diminuisca l'intensità delle fiamme fino a consentire un nuovo avvicinamento da terra per completare con successo le operazioni di spegnimento.

Il vento può essere considerato un "rischio indiretto", in altre parole un aggravante di tutti i rischi già presenti e precedentemente descritti: incide sia sulla probabilità di accadimento di un evento dannoso, sia sul danno atteso.

AREA CON TRONCHI SECCHI IN PIEDI

Su aree già percorse dal fuoco, e sulle quali si sta magari procedendo con le operazioni di bonifica, può capitare che alcuni tronchi secchi già bruciati siano rimasti in piedi; all'interno di questi ultimi può continuare una combustione invisibile all'esterno e che porta il tronco a spezzarsi improvvisamente con conseguente pericolo per l'operatore che si trovasse nelle sue vicinanze di venire colpito. È bene quindi che questi tronchi vengano abbattuti e raffreddati con acqua laddove vi sia combustione in atto e, possibilmente, trascinati in una zona dove non possano propagare la combustione ad altra vegetazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ZONA CON SCARPATE O DIRUPI

Sia nello spostarsi sul fronte dell'incendio durante un attacco diretto da terra, sia nelle marce di avvicinamento, l'operatore AIB deve sempre osservare la morfologia del terreno attorno a se per evidenziare l'eventuale presenza di burroni, dirupi o scarpate. Vanno quindi segnalati alle squadre operanti tutti i tratti esposti, cioè quelli dove una scivolata può causare cadute anche letali. É importante segnalare che l'operatore AIB non deve concentrare tutta la sua attenzione solo sullo spegnimento delle fiamme, ma osservare la zona attorno a se; soprattutto, è necessaria massima attenzione se la visibilità è scarsa perché è notte o c'è molto fumo. Da tutte queste considerazioni si rivela opportuno che in ogni squadra vi sia sempre almeno un operatore che conosca bene la zona e possa quindi informare i suoi compagni di determinate situazioni pericolose o di possibili vie di fuga.

OPERATORE AIB ESPOSTO A CADUTE DI SASSI E A SCIVOLATE

Il terreno interessato da un passaggio del fuoco ha caratteristiche di instabilità più marcate rispetto allo stesso terreno prima che l'incendio lo percorresse. In particolare, sono molto più probabili i rotolamenti di sassi e altro materiale, tanto che l'operatore AIB deve prestare molta attenzione a non essere colpito da materiale rotolante e, a sua volta, non deve favorire la caduta di sassi a valle, andando magari a colpire colleghi ivi operanti.

Va inoltre segnalato che un terreno percorso dalle fiamme si presenta molto più scivoloso, con tutte le conseguenze negative che questo comporta per la sicurezza degli operatori.

GUIDA FUORISTRADA DI AUTOMEZZI AIB

La guida fuoristrada, o comunque su strade o piste forestali sterrate, di automezzi AIB, comporta una serie di pericoli (ribaltamenti, impossibilità a proseguire causa ostacoli vari come pietre, tronchi, ecc., difficoltà o impossibilità di manovra per tornare indietro, collisione con altri automezzi causa strade strette) per la sicurezza delle persone che vi si trovino all'interno, tali da indurre l'addetto alla guida ad operare con la massima prudenza, anche considerando il fatto che recuperare qualche minuto su uno spostamento non è significativo nella lotta a un incendio boschivo, a meno che non vi siano vite umane in pericolo. Inoltre, se possibile, è bene non viaggiare con la cisterna parzialmente piena perché il movimento dell'acqua tende a non rendere stabile il mezzo. In caso non si possa farne a meno, la velocità di marcia deve essere contenuta, tanto più se si considera il percorso, spesso tortuoso, che si va a compiere.

ATTACCO AL FRONTE DI FIAMMA

Nella lotta attiva agli incendi boschivi si è necessariamente esposti a considerevole calore, soprattutto per convezione e irraggiamento.

L'operatore, a parità di distanza dalle fiamme, avverte più calore davanti a un fronte radente lineare piuttosto che davanti a un fuoco isolato. Generalmente, nelle operazioni di spegnimento degli incendi boschivi si devono affrontare fronti lineari, mentre focolai isolati sono tipici delle operazioni di bonifica.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'operatore avverte la maggiore sensazione di calore sul viso perché è la parte del corpo più scoperta. Appena l'operatore percepisce sul viso una sensazione fastidiosa di calore deve allontanarsi dalle fiamme.

Con la visiera del casco abbassata, il viso dell'operatore è ben protetto dal flusso di calore proveniente dalle fiamme. La sensazione fastidiosa di calore viene avvertita più tardi rispetto al caso di operare con la visiera alzata, cosicché l'operatore tende a rimanere più a lungo a diretto contatto con le fiamme. Quando però egli inizia ad avvertire calore, questa sensazione interessa tutto il corpo in quanto gli indumenti hanno avuto tutto il tempo per surriscaldarsi. A questo livello anche un allontanamento dalle fiamme da parte dell'operatore non produce un raffreddamento immediato del proprio corpo.

É bene quindi che l'operatore AIB impegnato in un attacco diretto alle fiamme tenga la visiera del casco abbassata ma, allo stesso tempo, che si allontani da queste prima di avvertire una sensazione troppo marcata di calore.

Ovviamente se l'intensità delle fiamme è molto alta e, di conseguenza, tale è anche il calore per irraggiamento e convezione, non è praticabile un attacco diretto e le squadre a terra devono allontanarsi dalle fiamme per un eventuale attacco indiretto.

LANCI DI LIQUIDO DA PARTE DI MEZZI AEREI

Un getto d'acqua sganciato da mezzi aerei nazionali, Canadair e elicotteri S-64, che possono sganciare rispettivamente 6300 e 9000 litri, può scaraventare a terra una persona o spezzare tronchi e rami da alberi che andranno a colpire eventuali persone presenti al di sotto. In particolare, mentre l'aereo sgancia planando e quindi produce una scia d'acqua, elicottero sganciando in hovering, cioè restando fermo in aria, in particolare per il lancio non frazionato, la presenza di personale in zona di lancio è particolarmente pericolosa. Allo stesso tempo, se il getto investe linee elettriche in tensione, le persone inavvertitamente presenti al di sotto di esse c'è il rischio di venire folgorati.

Contrariamente a ciò che si crede, il distacco della linea elettrica non impedisce la folgorazione al di sotto della linea. Il rischio di folgorazione è annullato solo se il tecnico della TERNA provvede a scaricare a terra la massa.

Da queste considerazioni si deduce la necessità che la zona sulla quale è previsto lo sgancio d'acqua da parte del mezzo aereo (e quelle immediatamente circostanti) siano completamente sgombre di persone.

L'operatore AIB, ricevuto l'ordine da parte del DOS di allontanarsi dalla zona dove sta operando perché è previsto uno sgancio d'acqua da parte di un mezzo aereo, deve stimare adeguatamente i tempi che ha a disposizione per allontanarsi e raggiungere la zona di sicurezza a lui segnalata sempre dal DOS. Durante queste operazioni risulta quindi indispensabile per l'operatore AIB mantenere una continua comunicazione con il DOS, con gli altri membri della squadra di cui fa parte e con le altre squadre presenti.

Nella sfortunata circostanza in cui l'operatore non sia riuscito ad allontanarsi prima che il mezzo aereo effettui lo sgancio dell'acqua sulla zona in cui si trova, deve accucciarsi a terra e aggrapparsi

fonte: http://burc.regione.campania.it

a grossi massi o tronchi stabili, per non venire scaraventato a distanza dal getto d'acqua. Questa soluzione è comunque molto pericolosa e va fatto tutto il possibile per evitarla.

LINEA ELETTRICA

Nel caso specifico, tra i rischi concorrenti, quello elettrico dovuto alla presenza di una forte concentrazione di linee elettriche di varia tipologia e tensione, risulta essere certamente il più preoccupante per coloro che operano e per chi si occupa di prevenzione degli infortuni sul lavoro.

In occasione di un incendio in ambiente boschivo si verificano infatti forti innalzamenti termici, reazioni chimico-fisiche con cambiamenti delle caratteristiche dielettriche dell'aria, produzione di densi fumi con aumento della conducibilità dell'aria. Queste alterazioni ambientali possono spiegare alcuni eventi di scariche a terra da linee di alta tensione, come peraltro testimoniato da operatori in occasione di incendi boschivi di una certa rilevanza.

In questi ultimi anni, a supporto della sicurezza degli operatori di AIB in prossimità di linee elettriche, risulta disponibile un unico documento predisposto dal Dipartimento della Protezione Civile Nazionale, denominato "Le procedure operative con il concorso della flotta aerea dello Stato in caso di incendi boschivi", emesso annualmente per il periodo di massima pericolosità estivo, che individua in tali contesti operativi una distanza di sicurezza (m. 500) dal cavo di alta tensione (AT) più vicino al personale operante a terra.

Alla luce di quanto sopra, per quanto concerne la nostra realtà, è apparsa evidente la mancanza di esaurienti informazioni sull'argomento, sia da parte degli Enti gestori delle linee elettriche, sia da parte degli organi preposti allo spegnimento degli incendi boschivi. D'altro canto, non è sembrato percorribile operativamente la proposta di un approccio basato cautelativamente sulla rinuncia ad un qualsiasi avvicinamento alle linee elettriche fin tanto che esse non fossero state messe in totale sicurezza, messe cioè fuori tensione e collegate a terra su entrambi i lati.

L'approccio operativo di tipo "rinunciatario" produrrebbe due ovvie e pesanti conseguenze: Nel caso in cui l'eventuale intervento non comporti alcun rischio di folgorazione, la messa in sicurezza della linea elettrica provoca un danno economico sia alla comunità che all'Utility proprietaria della linea. Danno ancor più significativo nel caso di coinvolgimento di una linea elettrica di trasmissione primaria, e oltre al danno economico conseguono tutta una serie di disfunzioni nella distribuzione dell'energia elettrica con possibili conseguenze anche sulla fornitura dei servizi essenziali alla comunità.

Nel caso in cui la messa in sicurezza diventi obbligatoria in presenza di un reale pericolo, il tempo necessario per garantire la predetta operazione, potrebbe essere impiegato efficacemente dagli operatori antincendio al fine di limitare l'estensione del fuoco, fermo restando la necessaria individuazione delle aree di pericolo per eccessiva vicinanza agli elettrodotti.

Si rammenta che quando un corpo umano viene attraversato da una corrente elettrica di tensione ed intensità significative può subire alterazioni e lesioni a carattere temporaneo o permanente con conseguenze talvolta anche letali. Le modalità con cui gli esseri viventi possono essere esposti a questo tipo di danno sono diverse e sinteticamente possono riassumersi nel fenomeno dell'elettrocuzione diretta ed indiretta, dell'arco elettrico e della scarica elettrica.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ritenendo l'elettrocuzione e le scariche elettriche i fenomeni di potenziale maggiore accadimento, si precisa che le lesioni da essi potenzialmente derivanti risultano essere la tetanizzazione, l'arresto della respirazione, le ustioni e la fibrillazione ventricolare, fino alla possibile cessazione completa delle funzioni vitali.

I rischi in attività di spegnimento di incendi di interfaccia urbano - foresta

Nel caso siano presenti manufatti, come fabbricati rurali, pali di linee elettriche, depositi di macchinari o attrezzature varie, strutture industriali, ponti radio, gasdotti, oleodotti, ecc., all'interno di una superficie con vegetazione che è percorsa dal fuoco, l'operatore AIB deve:

- avvisare immediatamente il DOS;
- avvicinarsi con estrema cautela perché il fuoco potrebbe raggiungere serbatoi di sostanze infiammabili (bombolone GPL) o autoveicoli con il rischio di una loro esplosione o causare la caduta di un palo di un elettrodotto;
- se ci sono persone all'interno dei manufatti indicare loro la via di fuga più sicura;
- se ci sono animali domestici chiusi in recinti liberarli e radunarli in aree sicure o altrimenti spingerli verso la via di fuga.

In particolare, su incendi di interfaccia urbano-foresta, è probabile che vi siano cavi dell'alta tensione o altre linee elettriche: queste, se lambite dal fuoco, possono cadere, così come i loro pali di sostegno, per cui l'operatore AIB non deve mai trovarsi sotto i cavi.

N.B. Gli operatori AIB non sono addestrati ed attrezzati per operare in incendi di edifici, per questo motivo nei casi di incendi di interfaccia urbano-foresta la protezione dal fuoco degli edifici è attuata dai Vigili del Fuoco.

fonte: http://burc.regione.campania.it

PARTE VI - PREVISIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

il Consiglio Regionale, con L.R. n° 24 del 28 dicembre 2023, pubblicata sul BURC n. 92 del 28 dicembre 2023, ha approvato le "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2024-2026 della Regione Campania. Legge di stabilità regionale 2024".

Il Consiglio Regionale, con L.R. n° 25 del 28 dicembre 2023, pubblicata sul BURC n. 92 del 28 dicembre 2023, ha approvato il "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2024-2026 della Regione Campania", in conformità con le disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, così come corretto ed integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126.

La Giunta Regionale, con la Deliberazione n° 814 del 29 dicembre 2023, ha approvato il Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione 2024/2026.

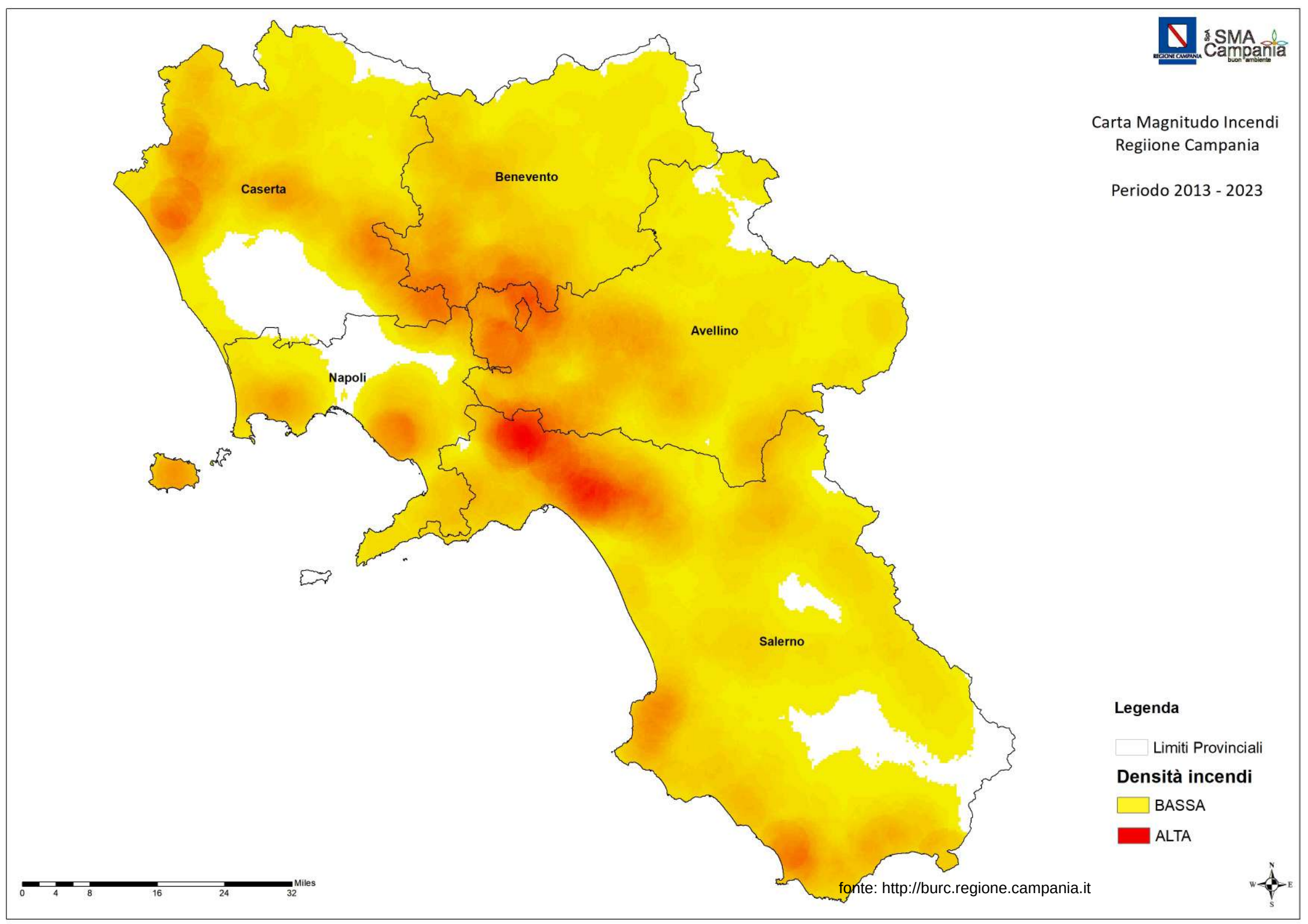
La Giunta Regionale con la Deliberazione n° 3 del 10 gennaio 2024, ha approvato il Bilancio Gestionale 2024-2026 della Regione Campania.

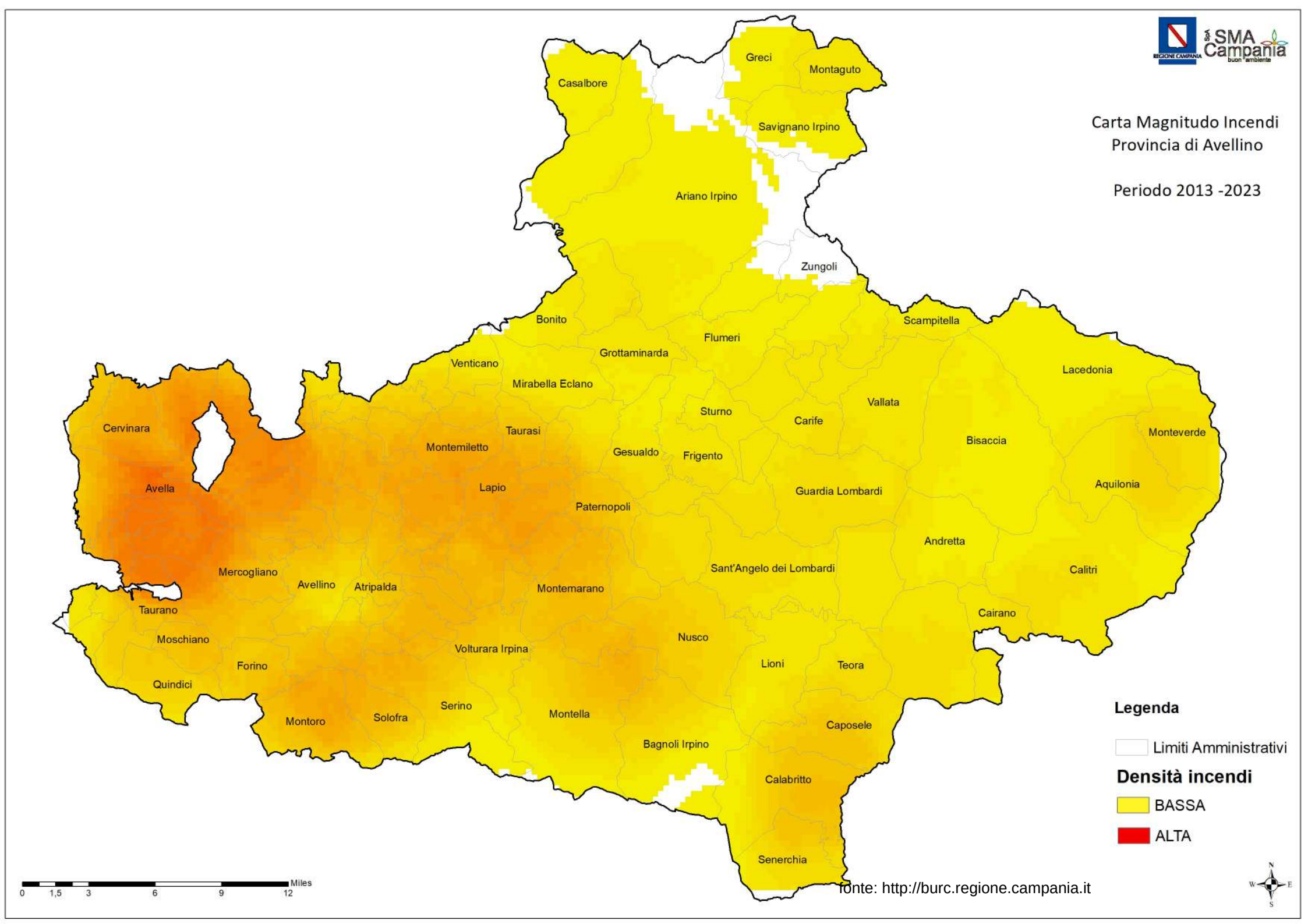
Nella tabella che segue sono riportate le risorse finanziarie stanziate nel 2024-2025-2026 per l'attuazione degli interventi previsti nel piano AIB, fatto salvo il finanziamento di parte delle precitate attività a valere sulle risorse dell'Obiettivo specifico RSO 2.4.3 – Pr Fesr 2021/2027.

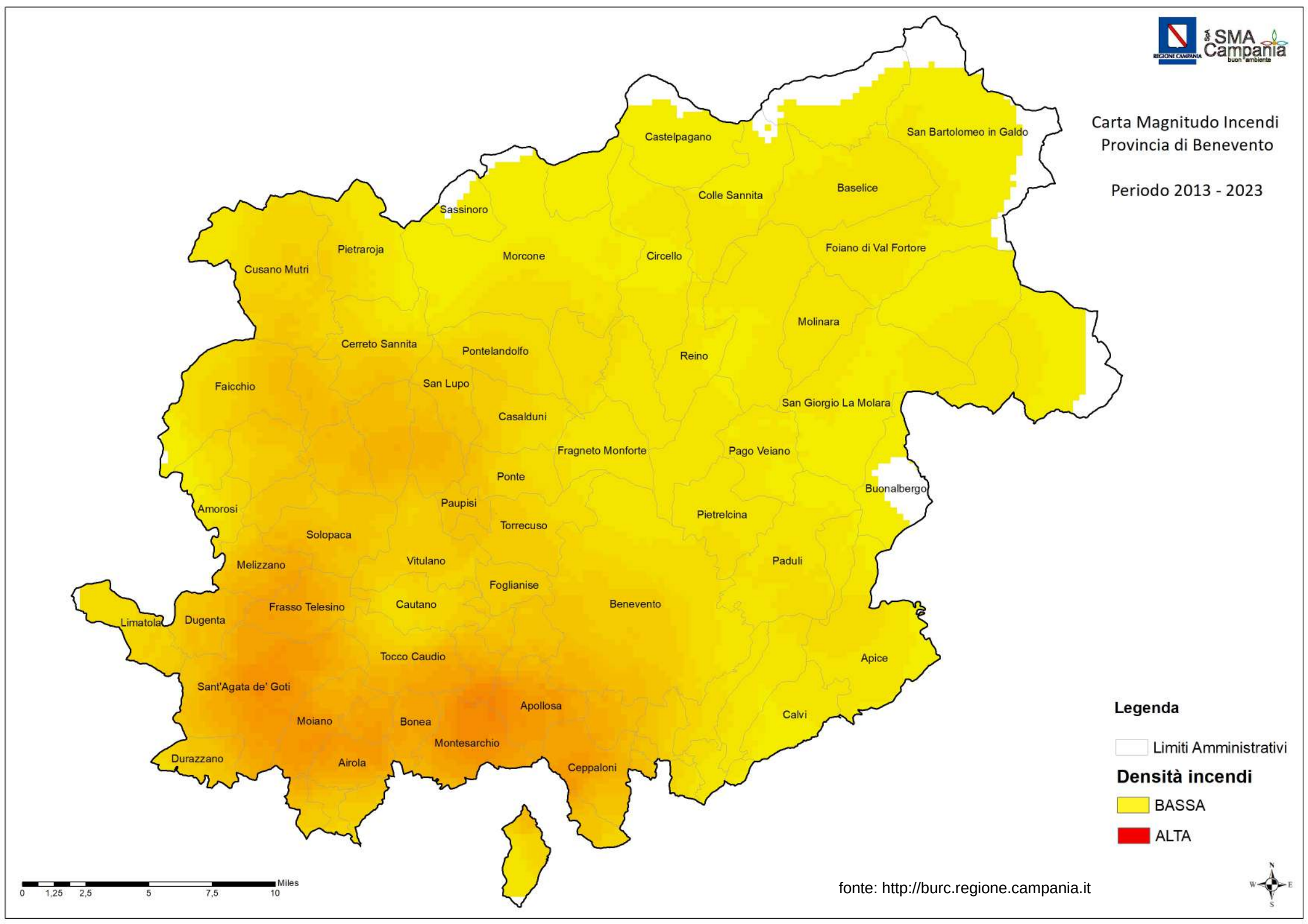
fonte: http://burc.regione.campania.it

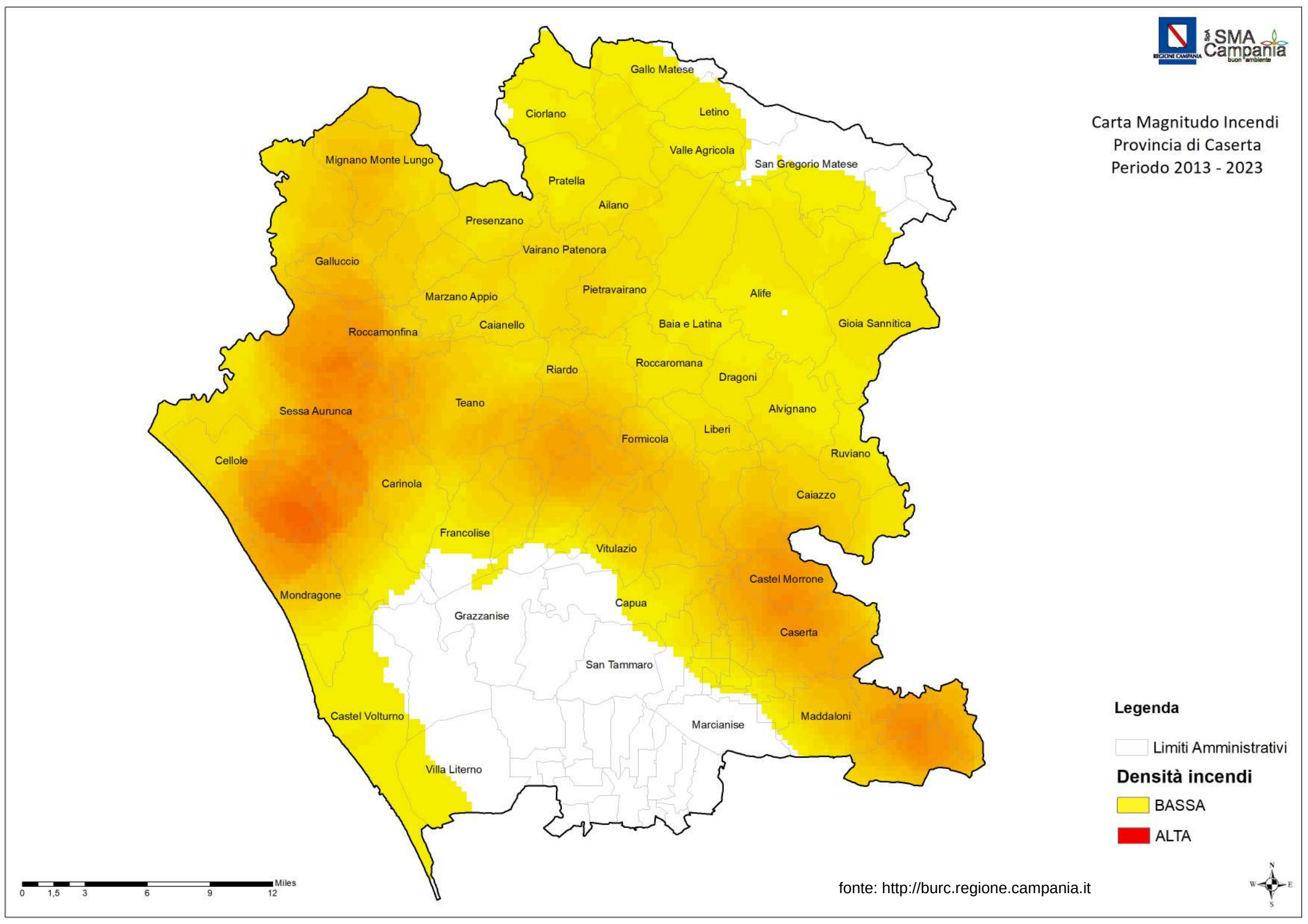
Capitolo	Voce di spesa	2024	2025	2026
8269	Interventi di mitigazione del rischio incendi boschivi e contrasto attivo	€ 9.500.000,00	€ 9.500.000,00	€ 9.500.000,00
1235	Prevenzione e lotta agli incendi boschivi (legge 353/00 e l.r.7.5.96, n.11). Gestione elisuperfici	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00
1242	Attività AIB degli Enti Delegati per la campagna estiva	€ 5.000.000,00	€ 9.000.000,00	€ 5.000.000,00
1536	Convenzione con il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco – Direzione Regionale Campania	€ 1.000.000,00	€ 1.500.000,00	€ 2.000.000,00
1245	Convenzione con i Carabinieri forestale – Comando Campania	€ 150.000,00	€ 150.000,00	€ 150.000,00
1247	Servizio AIB di spegnimento con elicotteri	€ 4.000.000,00	€ 4.000.000,00	€ 4.000.000,00
4966-4967	Attività di lotta attiva agli incendi boschivi da parte delle "squadre A.I.B. della Regione Campania" - Fondi FSC	€ 750.000,00		
6115/6116	Spese per attività addestrative, informative, di soccorso e gestione delle emergenze di protezione civile. Campi scuola	€ 182.000,00	€ 182.000,00	€ 182.000,00
	TOTALE	**€ 20.587.000,00**	**€ 24.337.000,00**	**€ 20.837.000,00**

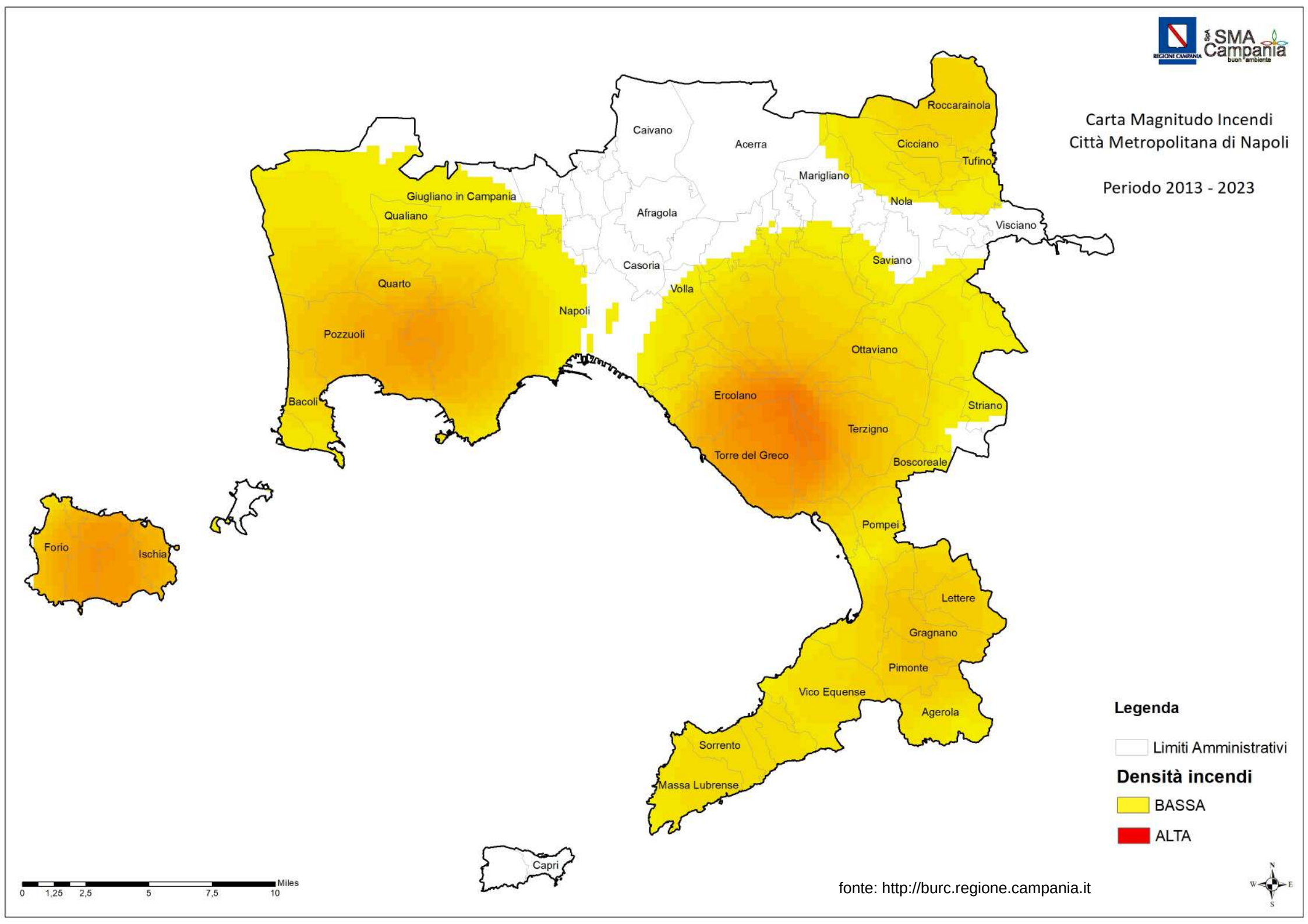
fonte: http://burc.regione.campania.it

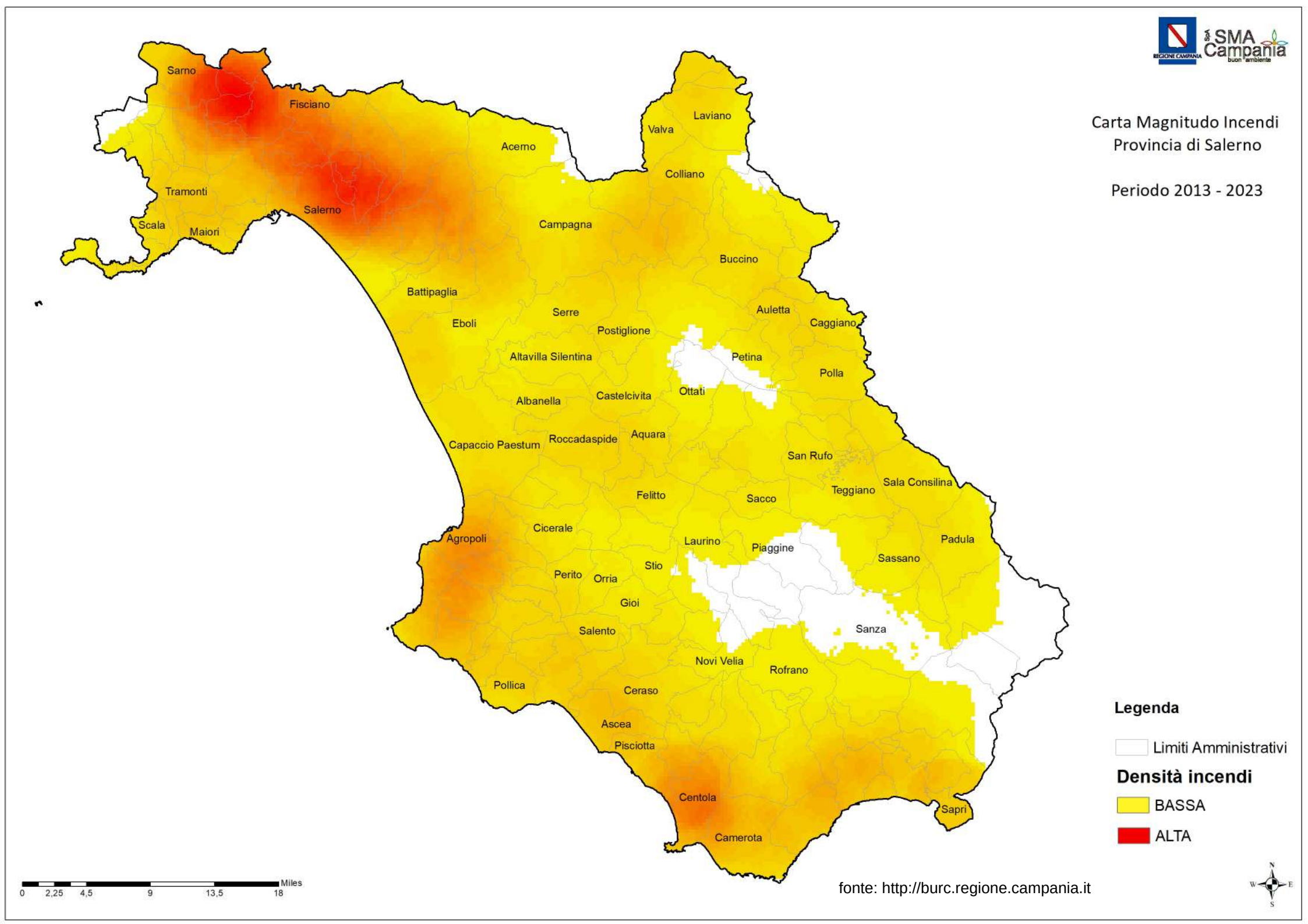

Caserta
Benevento
Avellino
Napoli
Salerno
Carta Magnitudo Incendi
Regiione Campania
Periodo 2013 - 2023
Legenda
Limiti Provinciali
Densità incendi
BASSA
ALTA
0 4 8 16 24 32 Miles
fonte: http://burc.regione.campania.it

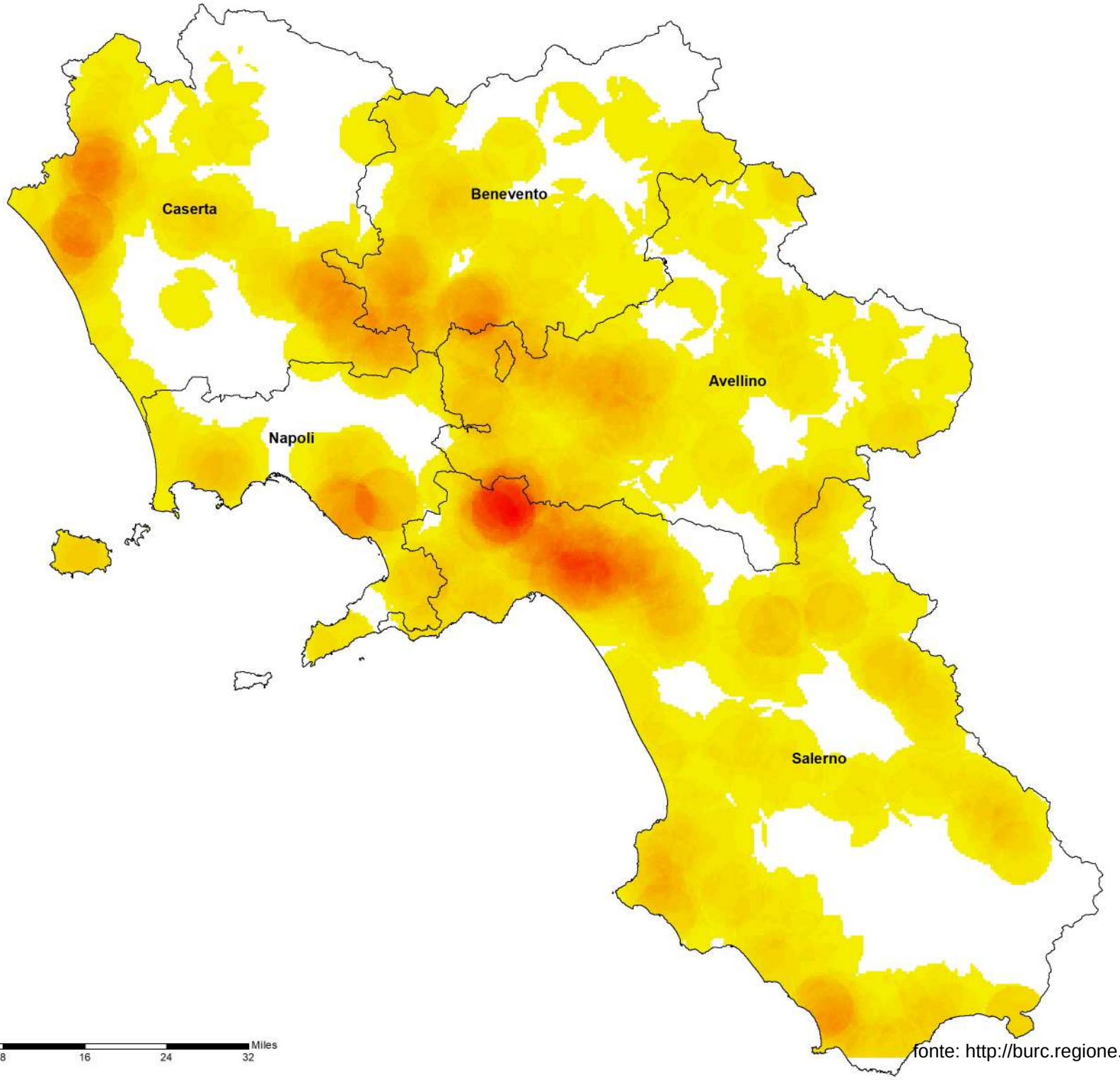

Carta Magnitudo Incendi
Provincia di Avellino
Periodo 2013 -2023
Greci
Montaguto
Casalbore
Savignano Irpino
Ariano Irpino
Zungoli
Bonito
Scampitella
Flumeri
Grottaminarda
Venticano
Lacedonia
Mirabella Eclano
Vallata
Sturno
Carife
Cervinara
Taurasi
Bisaccia
Monteverde
Montemiletto
Gesualdo
Frigento
Avella
Lapio
Guardia Lombardi
Aquilonia
Paternopoli
Andretta
Mercogliano
Sant'Angelo dei Lombardi
Calitri
Avellino
Atripalda
Montemarano
Taurano
Cairano
Moschiano
Nusco
Volturara Irpina
Forino
Lioni
Teora
Quindici
Serino
Montella
Montoro
Solofra
Caposele
Bagnoli Irpino
Calabritto
Senerchia
Legenda
Limiti Amministrativi
Densità incendi
BASSA
ALTA
0 1,5 3 6 9 12 Miles
fonte: http://burc.regione.campania.it


Carta Magnitudo Incendi
Provincia di Benevento
Periodo 2013 - 2023
Castelpagano
San Bartolomeo in Galdo
Colle Sannita
Baselice
Sassinoro
Pietraroja
Morcone
Circello
Foiano di Val Fortore
Cusano Mutri
Molinara
Cerreto Sannita
Pontelandolfo
Reino
Faicchio
San Lupo
San Giorgio La Molara
Casalduni
Fragneto Monforte
Pago Veiano
Ponte
Buonalbergo
Amorosi
Paupisi
Pietrelcina
Torrecuso
Solopaca
Melizzano
Vitulano
Paduli
Foglianise
Frasso Telesino
Cautano
Benevento
Limatola
Dugenta
Tocco Caudio
Apice
Sant'Agata de' Goti
Apollosa
Calvi
Moiano
Bonea
Montesarchio
Durazzano
Airola
Ceppaloni
Legenda
Limiti Amministrativi
Densità incendi
BASSA
ALTA
0 1,25 2,5 5 7,5 10 Miles
fonte: http://burc.regione.campania.it


Carta Magnitudo Incendi
Provincia di Caserta
Periodo 2013 - 2023
Gallo Matese
Ciorlano
Letino
Valle Agricola
San Gregorio Matese
Mignano Monte Lungo
Pratella
Ailano
Presenzano
Vairano Patenora
Galluccio
Marzano Appio
Pietravairano
Alife
Roccamonfina
Caianello
Baia e Latina
Gioia Sannitica
Riardo
Roccaromana
Dragoni
Teano
Sessa Aurunca
Alvignano
Liberi
Formicola
Cellole
Ruviano
Carinola
Caiazzo
Francolise
Vitulazio
Castel Morrone
Mondragone
Capua
Grazzanise
Caserta
San Tammaro
Castel Volturno
Marcianise
Maddaloni
Villa Literno
Legenda
Limiti Amministrativi
Densità incendi
BASSA
ALTA
Miles
0 1,5 3 6 9 12
fonte: http://burc.regione.campania.it


Carta Magnitudo Incendi
Città Metropolitana di Napoli
Periodo 2013 - 2023
Roccarainola
Caivano
Acerra
Cicciano
Tufino
Marigliano
Giugliano in Campania
Qualiano
Afragola
Nola
Visciano
Saviano
Casoria
Quarto
Volla
Napoli
Pozzuoli
Ottaviano
Ercolano
Striano
Bacoli
Terzigno
Torre del Greco
Boscoreale
Pompei
Forio
Ischia
Lettere
Gragnano
Pimonte
Vico Equense
Agerola
Sorrento
Massa Lubrense
Capri
Legenda
Limiti Amministrativi
Densità incendi
BASSA
ALTA
0 1,25 2,5 5 7,5 10 Miles
fonte: http://burc.regione.campania.it


Carta Magnitudo Incendi
Provincia di Salerno
Periodo 2013 - 2023
Sarno
Fisciano
Laviano
Valva
Acerno
Colliano
Tramonti
Salerno
Scala
Maiori
Campagna
Buccino
Battipaglia
Serre
Auletta
Caggiano
Eboli
Postiglione
Altavilla Silentina
Petina
Polla
Ottati
Albanella
Castelcivita
Aquara
Roccadaspide
Capaccio Paestum
San Rufo
Sala Consilina
Teggiano
Felitto
Sacco
Cicerale
Agropoli
Laurino
Piaggine
Padula
Sassano
Stio
Perito
Orria
Gioi
Salento
Sanza
Novi Velia
Rofrano
Pollica
Ceraso
Ascea
Pisciotta
Centola
Sapri
Camerota
Legenda
Limiti Amministrativi
Densità incendi
BASSA
ALTA
0 2,25 4,5 9 13,5 18 Miles
fonte: http://burc.regione.campania.it



Carta Magnitudo Incendi
Regiione Campania

Anno 2023

Legenda

Limiti Provinciali

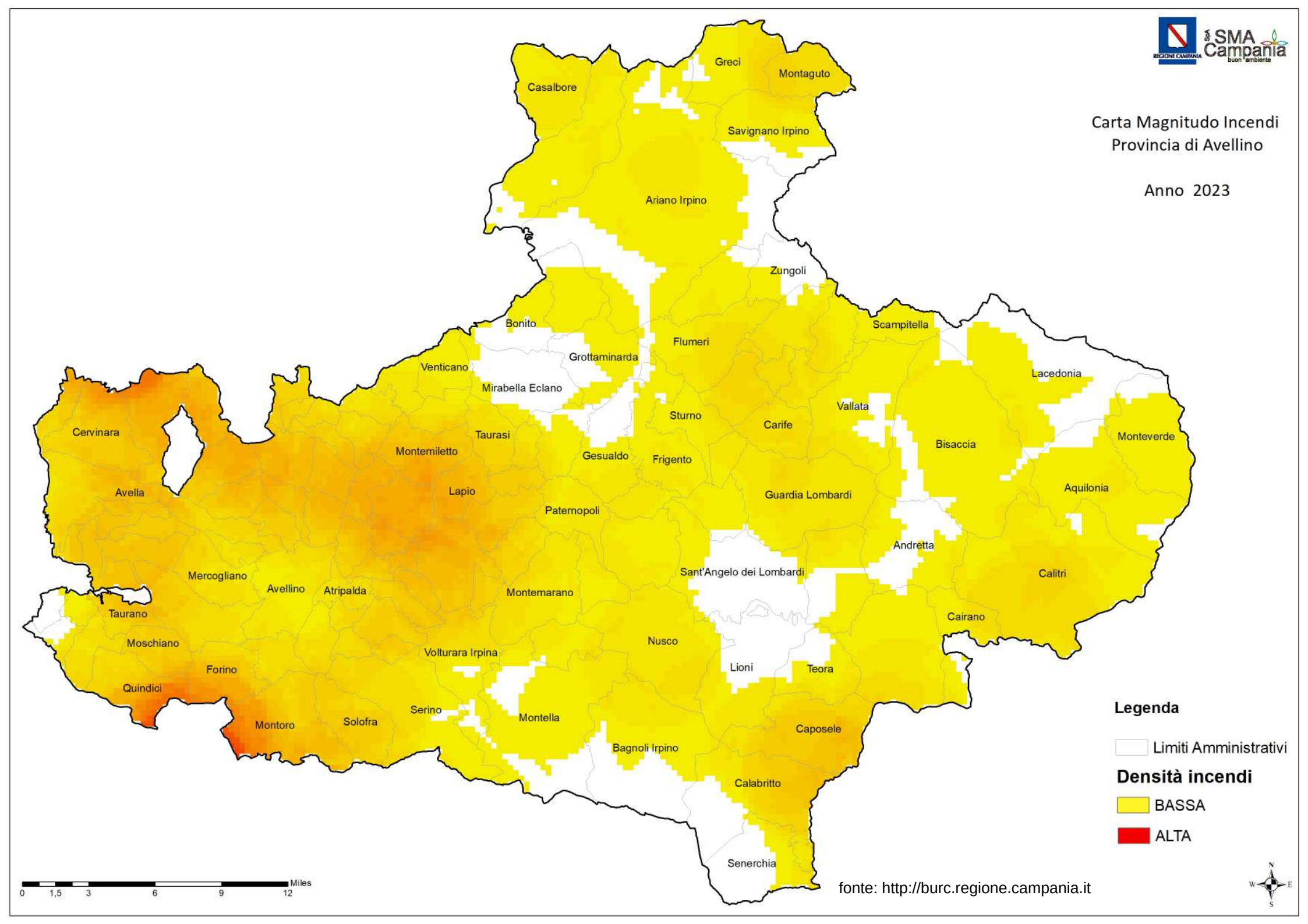
Densità incendi

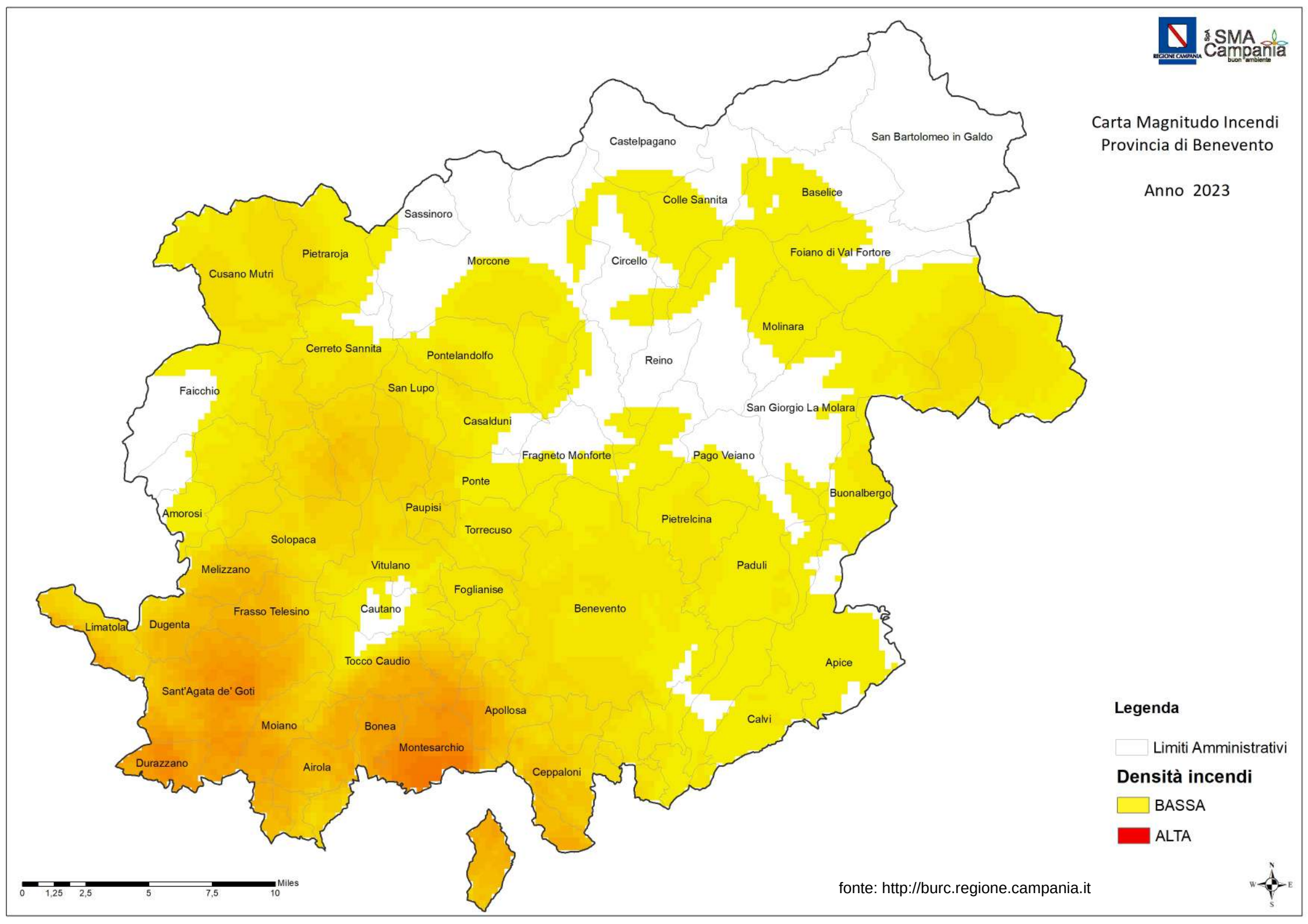
BASSA

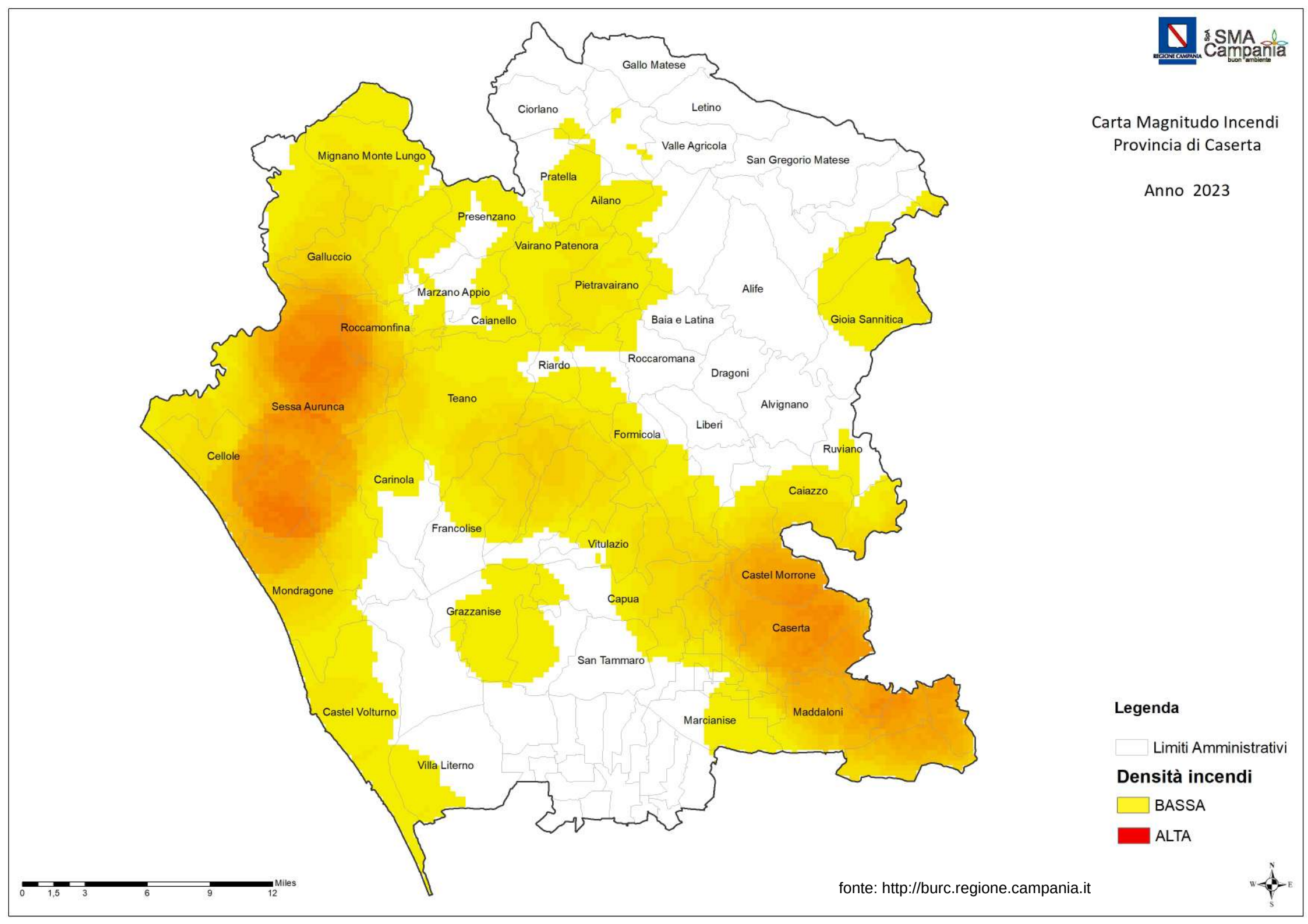
ALTA

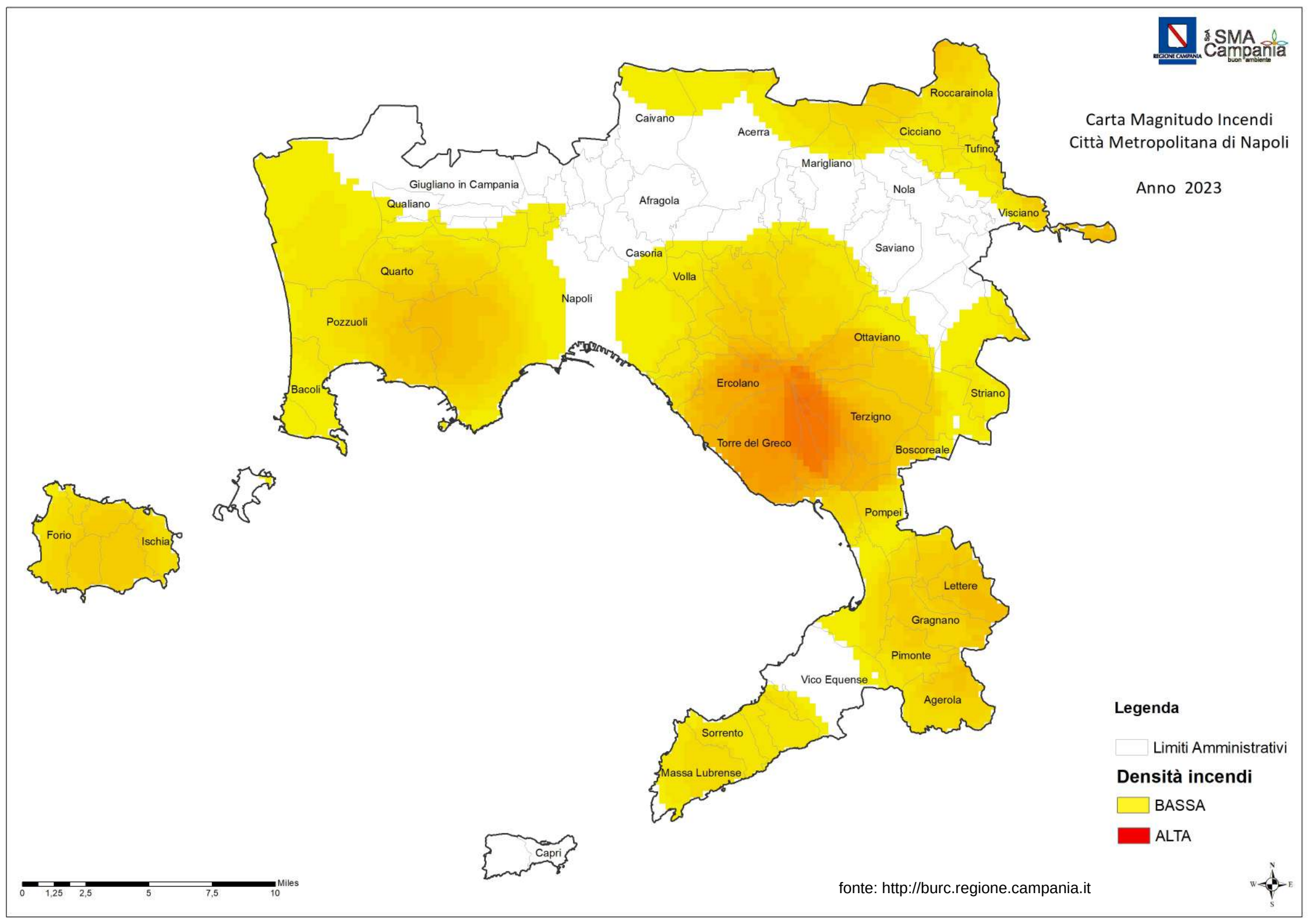
0 4 8 16 24 32 Miles

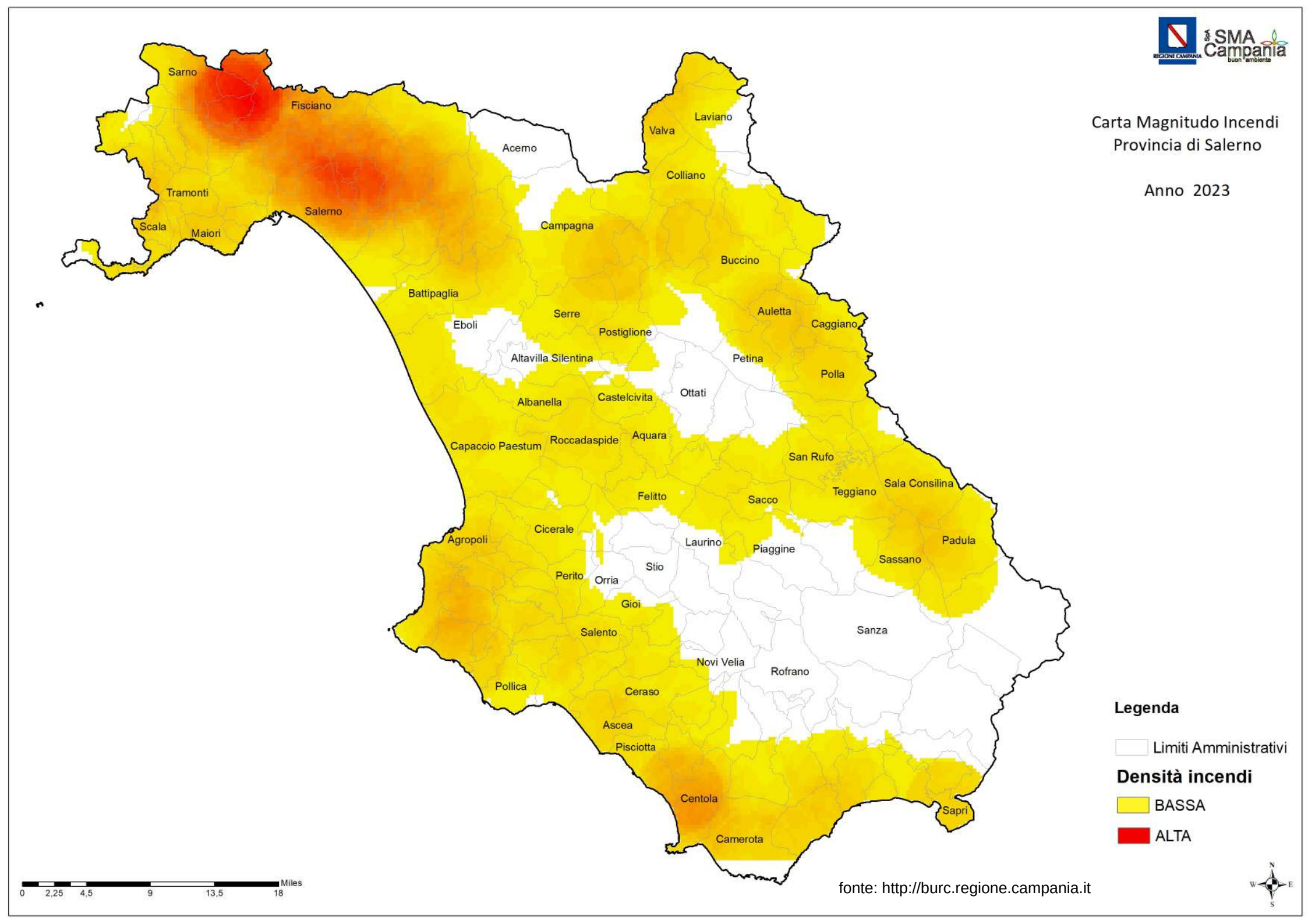
fonte: http://burc.regione.campania.it


Carta Magnitudo Incendi
Provincia di Avellino
Anno 2023
Greci
Montaguto
Casalbore
Savignano Irpino
Ariano Irpino
Zungoli
Bonito
Scampitella
Flumeri
Grottaminarda
Venticano
Lacedonia
Mirabella Eclano
Vallata
Sturno
Carife
Cervinara
Taurasi
Bisaccia
Monteverde
Montemiletto
Gesualdo
Frigento
Avella
Lapio
Guardia Lombardi
Aquilonia
Paternopoli
Andretta
Sant'Angelo dei Lombardi
Calitri
Mercogliano
Avellino
Atripalda
Montemarano
Taurano
Cairano
Moschiano
Nusco
Volturara Irpina
Lioni
Teora
Forino
Quindici
Serino
Montella
Caposele
Montoro
Solofra
Bagnoli Irpino
Calabritto
Senerchia
Legenda
Limiti Amministrativi
Densità incendi
BASSA
ALTA
0 1,5 3 6 9 12 Miles
fonte: http://burc.regione.campania.it


Carta Magnitudo Incendi
Provincia di Benevento
Anno 2023
Castelpagano
San Bartolomeo in Galdo
Colle Sannita
Baselice
Sassinoro
Pietraroja
Morcone
Circello
Foiano di Val Fortore
Cusano Mutri
Molinara
Cerreto Sannita
Pontelandolfo
Reino
Faicchio
San Lupo
San Giorgio La Molara
Casalduni
Fragneto Monforte
Pago Veiano
Ponte
Buonalbergo
Amorosi
Paupisi
Pietrelcina
Torrecuso
Solopaca
Melizzano
Vitulano
Paduli
Foglianise
Frasso Telesino
Cautano
Benevento
Limatola
Dugenta
Tocco Caudio
Apice
Sant'Agata de' Goti
Apollosa
Calvi
Moiano
Bonea
Montesarchio
Durazzano
Airola
Ceppaloni
Legenda
Limiti Amministrativi
Densità incendi
BASSA
ALTA
0 1,25 2,5 5 7,5 10 Miles
fonte: http://burc.regione.campania.it


Carta Magnitudo Incendi
Provincia di Caserta
Anno 2023
Gallo Matese
Ciorlano
Letino
Valle Agricola
San Gregorio Matese
Mignano Monte Lungo
Pratella
Ailano
Presenzano
Vairano Patenora
Galluccio
Pietravairano
Alife
Marzano Appio
Caianello
Baia e Latina
Gioia Sannitica
Roccamonfina
Roccaromana
Riardo
Dragoni
Teano
Alvignano
Sessa Aurunca
Liberi
Formicola
Ruviano
Cellole
Carinola
Caiazzo
Francolise
Vitulazio
Castel Morrone
Mondragone
Capua
Grazzanise
Caserta
San Tammaro
Castel Volturno
Marcianise
Maddaloni
Villa Literno
Legenda
Limiti Amministrativi
Densità incendi
BASSA
ALTA
0 1,5 3 6 9 12 Miles
fonte: http://burc.regione.campania.it


Carta Magnitudo Incendi
Città Metropolitana di Napoli
Anno 2023
Roccarainola
Caivano
Acerra
Cicciano
Tufino
Marigliano
Giugliano in Campania
Nola
Qualiano
Afragola
Visciano
Casoria
Saviano
Quarto
Volla
Napoli
Pozzuoli
Ottaviano
Ercolano
Striano
Bacoli
Terzigno
Torre del Greco
Boscoreale
Pompei
Forio
Ischia
Lettere
Gragnano
Pimonte
Vico Equense
Agerola
Sorrento
Massa Lubrense
Capri
Legenda
Limiti Amministrativi
Densità incendi
BASSA
ALTA
0 1,25 2,5 5 7,5 10 Miles
fonte: http://burc.regione.campania.it


Carta Magnitudo Incendi
Provincia di Salerno
Anno 2023
Sarno
Fisciano
Acerno
Laviano
Valva
Colliano
Tramonti
Salerno
Scala
Maiori
Campagna
Buccino
Battipaglia
Serre
Auletta
Caggiano
Eboli
Postiglione
Altavilla Silentina
Petina
Polla
Albanella
Castelcivita
Ottati
Capaccio Paestum
Roccadaspide
Aquara
San Rufo
Sala Consilina
Teggiano
Felitto
Sacco
Cicerale
Agropoli
Laurino
Piaggine
Padula
Sassano
Stio
Perito
Orria
Gioi
Salento
Sanza
Novi Velia
Rofrano
Pollica
Ceraso
Ascea
Pisciotta
Centola
Sapri
Camerota
Legenda
Limiti Amministrativi
Densità incendi
BASSA
ALTA
0 2,25 4,5 9 13,5 18 Miles
fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 3 – Comuni con maggiore superficie boscata percorsa dal fuoco nell'anno 2023

ID	Comuni	Pr	Numeri eventi incendiari	**superficie boscata danneggiata (ha)**	superficie non boscata danneggiata (ha)	superficie totale percorsa dal fuoco (ha)
1	Sessa Aurunca	Ce	85	**178,10**	240,22	418,32
2	Galluccio	Ce	6	**106,20**	0,50	106,70
3	Castel Morrone	Ce	11	**81,60**	9,12	90,72
4	Castel San Giorgio	Sa	32	**72,32**	52,13	124,45
5	Castiglione del Genovesi	Sa	13	**71,03**	17,01	88,04
6	San Giovanni a Piro	Sa	12	**63,82**	13,00	76,82
7	Valle di Maddaloni	Ce	9	**62,00**	44,31	106,31
8	Maiori	Sa	10	**55,10**	0,42	55,52
9	Pietravairano	Ce	4	**50,30**	0,68	50,98
10	Salerno	Sa	20	**49,40**	7,65	57,05
11	Centola	Sa	27	**48,95**	5,58	54,53
12	Palomonte	Sa	12	**46,60**	2,25	48,85
13	San Felice a Cancello	Ce	12	**46,00**	73,20	119,20
14	Roccarainola	Na	4	**35,05**	1,00	36,05
15	Sorrento	Na	7	**32,95**	0,00	32,95
16	Camerota	Sa	12	**29,23**	1,15	30,38
17	Eboli	Sa	13	**27,46**	18,80	46,26
18	Santa Marina	Sa	4	**27,02**	5,00	32,02
19	Lapio	Av	6	**26,10**	11,00	37,10
20	Castelpoto	Bn	2	**21,00**	2,00	23,00
21	Cava de' Tirreni	Sa	8	**20,80**	2,00	22,80
22	Roscigno	Sa	3	**20,51**	0,00	20,51
23	Nocera Inferiore	Sa	6	**20,10**	0,13	20,23
24	Ascea	Sa	11	**18,50**	4,96	23,46
25	Calvanico	Sa	10	**17,45**	2,05	19,50
26	Napoli	Na	18	**16,76**	21,76	38,52
27	Giffoni Sei Casali	Sa	14	**16,00**	2,10	18,10
28	Caserta	Ce	19	**15,20**	37,58	52,78
29	Calitri	Av	14	**15,00**	29,28	44,28
30	Mondragone	Ce	16	**15,00**	8,02	23,02
31	Fisciano	Sa	9	**14,35**	4,08	18,43
32	Maddaloni	Ce	6	**13,00**	46,04	59,04
33	Pellezzano	Sa	9	**12,83**	0,51	13,34
34	Santa Maria a Vico	Ce	6	**12,20**	4,70	16,90
35	Montesarchio	Bn	21	**11,11**	12,41	23,51
36	Sapri	Sa	12	**11,03**	1,04	12,07
37	Montecorice	Sa	14	**11,00**	1,37	12,37
38	Barano d'Ischia	Na	6	**10,80**	0,55	11,35
39	Caposele	Av	10	**10,50**	10,25	20,75
40	Praiano	Sa	1	**9,80**	0,20	10,00
41	Torre Orsaia	Sa	5	**9,79**	0,00	9,79
42	Arpaia	Bn	3	**9,00**	35,00	44,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

ID	Comuni	Pr	Numeri eventi incendiari	**superficie boscata danneggiata (ha)**	superficie non boscata danneggiata (ha)	superficie totale percorsa dal fuoco (ha)
43	Sassano	Sa	6	**9,00**	0,90	9,90
44	Chiusano di San Domenico	Av	9	**8,50**	36,10	44,60
45	Pignataro Maggiore	Ce	5	**8,30**	5,10	13,40
46	Montecorvino Rovella	Sa	12	**8,21**	2,86	11,07
47	Rocchetta e Croce	Ce	1	**8,00**	4,00	12,00
48	Pisciotta	Sa	5	**8,00**	3,02	11,02
49	Giffoni Valle Piana	Sa	19	**7,65**	1,26	8,91
50	Baronissi	Sa	9	**7,59**	0,10	7,69
51	Sant'Agata de' Goti	Bn	21	**7,50**	31,85	39,35
52	Scampitella	Av	3	**7,50**	9,00	16,50
53	Campagna	Sa	14	**7,50**	5,01	12,51
54	Tufo	Av	1	**6,90**	4,10	11,00
55	Conca dei Marini	Sa	4	**6,35**	0,70	7,05
56	Laureana Cilento	Sa	7	**6,03**	4,73	10,76
57	Giugliano in Campania	Na	4	**6,00**	14,55	20,55
58	San Cipriano Picentino	Sa	15	**6,00**	5,91	11,91
59	San Rufo	Sa	4	**6,00**	0,27	6,27
60	Terzigno	Na	15	**6,00**	2,35	8,35
61	Massa Lubrense	Na	3	**5,60**	0,00	5,60
62	Mercato San Severino	Sa	18	**5,54**	8,74	14,27
63	Forchia	Bn	3	**5,50**	11,70	17,20
64	Cervinara	Av	7	**5,20**	4,23	9,43
65	Pietrastornina	Av	6	**5,15**	0,92	6,07
66	Moiano	Bn	9	**5,07**	6,06	11,13
67	Mugnano del Cardinale	Av	9	**5,03**	2,58	7,61
68	Lacedonia	Av	2	**5,00**	45,00	50,00
69	Pietraroja	Bn	5	**5,00**	28,55	33,55
70	Arpaise	Bn	1	**5,00**	5,00	10,00
71	Montemarano	Av	5	**5,00**	4,01	9,01
72	Montecorvino Pugliano	Sa	7	**5,00**	2,60	7,60
73	Agropoli	Sa	4	**5,00**	0,35	5,35
74	Montefalcione	Av	9	**4,80**	1,28	6,08
75	Montaguto	Av	9	**4,70**	13,17	17,87
76	San Martino Valle Caudina	Av	9	**4,60**	4,45	9,05
77	Amalfi	Sa	3	**4,50**	0,01	4,51
78	Calabritto	Av	8	**4,20**	3,15	7,35
79	Cusano Mutri	Bn	6	**4,01**	2,06	6,07
80	Manocalzati	Av	1	**4,00**	2,00	6,00
81	Salza Irpina	Av	2	**4,00**	1,50	5,50
82	Frasso Telesino	Bn	11	**3,70**	16,73	20,43
83	Altavilla Irpina	Av	4	**3,70**	2,50	6,20
84	Sparanise	Ce	5	**3,55**	7,25	10,80
85	Conza della Campania	Av	3	**3,50**	5,80	9,30

fonte: http://burc.regione.campania.it

ID	Comuni	Pr	Numeri eventi incendiari	**superficie boscata danneggiata (ha)**	superficie non boscata danneggiata (ha)	superficie totale percorsa dal fuoco (ha)
86	Rocca d'Evandro	Ce	3	**3,50**	4,00	7,50
87	Nusco	Av	6	**3,45**	1,21	4,66
88	Torre del Greco	Na	23	**3,35**	7,00	10,35
89	Bisaccia	Av	4	**3,30**	15,20	18,50
90	Serrara Fontana	Na	5	**3,30**	0,08	3,38
91	Sirignano	Av	4	**3,30**	0,01	3,31
92	Montecalvo Irpino	Av	3	**3,05**	4,30	7,35
93	Tramonti	Sa	5	**3,00**	2,00	5,00
94	Roccamonfina	Ce	3	**3,00**	18,00	21,00
95	Serre	Sa	8	**3,00**	5,26	8,26
96	Paduli	Bn	4	**3,00**	4,26	7,26
97	Polla	Sa	9	**3,00**	2,99	5,99
98	Santomenna	Sa	2	**3,00**	0,30	3,30
99	Perdifumo	Sa	6	**3,00**	0,24	3,24
100	Corleto Monforte	Sa	1	**3,00**	0,00	3,00
101	Gragnano	Na	5	**2,95**	0,75	3,70
102	Quindici	Av	5	**2,75**	2,06	4,81
103	Montefredane	Av	5	**2,70**	2,50	5,20
104	Siano	Sa	19	**2,53**	3,94	6,47
105	Pratola Serra	Av	5	**2,50**	7,70	10,20
106	Mignano Monte Lungo	Ce	3	**2,50**	1,60	4,10
107	Postiglione	Sa	2	**2,50**	0,00	2,50
108	Battipaglia	Sa	6	**2,28**	3,38	5,66
109	Ischia	Na	2	**2,20**	0,30	2,50
110	Montella	Av	3	**2,10**	1,40	3,50
111	Sant'Anastasia	Na	4	**2,03**	0,06	2,09
112	Greci	Av	3	**2,00**	21,06	23,06
113	Arienzo	Ce	5	**2,00**	17,20	19,20
114	Durazzano	Bn	3	**2,00**	8,07	10,07
115	Taurasi	Av	4	**2,00**	3,50	5,50
116	Valva	Sa	3	**2,00**	3,31	5,31
117	Solopaca	Bn	5	**2,00**	2,41	4,41
118	San Lorenzello	Bn	3	**2,00**	2,10	4,10
119	Ceppaloni	Bn	4	**2,00**	1,95	3,95
120	Avella	Av	4	**2,00**	0,90	2,90
121	Presenzano	Ce	2	**2,00**	0,30	2,30
122	Corbara	Sa	2	**2,00**	0,00	2,00
123	Trevico	Av	1	**2,00**	0,00	2,00
124	Sarno	Sa	8	**1,80**	0,17	1,97
125	Aquilonia	Av	4	**1,65**	1,43	3,08
126	Albanella	Sa	3	**1,58**	1,02	2,60
127	Celle di Bulgheria	Sa	4	**1,58**	0,20	1,78
128	Bonea	Bn	8	**1,50**	10,08	11,58

fonte: http://burc.regione.campania.it

ID	Comuni	Pr	Numeri eventi incendiari	**superficie boscata danneggiata (ha)**	superficie non boscata danneggiata (ha)	superficie totale percorsa dal fuoco (ha)
129	Montemiletto	Av	5	**1,50**	5,15	6,65
130	Bagnoli Irpino	Av	2	**1,50**	3,50	5,00
131	Monteforte Irpino	Av	5	**1,50**	3,21	4,71
132	Roccadaspide	Sa	7	**1,50**	2,64	4,14
133	Vitulazio	Ce	1	**1,50**	2,00	3,50
134	Ginestra degli Schiavoni	Bn	1	**1,50**	1,00	2,50
135	Roccabascerana	Av	3	**1,50**	0,51	2,01
136	Serino	Av	7	**1,50**	0,42	1,92
137	Grottolella	Av	3	**1,40**	0,05	1,45
138	Camigliano	Ce	1	**1,20**	0,00	1,20
139	Castellabate	Sa	8	**1,09**	0,31	1,40
140	Bracigliano	Sa	17	**1,05**	1,96	3,01
141	San Nicola Baronia	Av	3	**1,00**	7,15	8,15
142	Apollosa	Bn	4	**1,00**	4,60	5,60
143	Guardia Sanframondi	Bn	4	**1,00**	3,72	4,72
144	Castelvenere	Bn	2	**1,00**	2,50	3,50
145	Alife	Ce	2	**1,00**	2,00	3,00
146	Sant'Angelo a Scala	Av	4	**1,00**	1,71	2,71
147	Caiazzo	Ce	2	**1,00**	1,00	2,00
148	Cuccaro Vetere	Sa	1	**1,00**	0,50	1,50
149	Palma Campania	Na	1	**1,00**	0,00	1,00
150	Teano	Ce	6	**0,95**	0,82	1,77
151	Casalbore	Av	3	**0,91**	2,51	3,42
152	Magliano Vetere	Sa	1	**0,90**	0,10	1,00
153	San Giuseppe Vesuviano	Na	1	**0,80**	0,00	0,80
154	Moschiano	Av	4	**0,75**	0,41	1,16
155	Capaccio	Sa	13	**0,63**	7,94	8,57
156	Pozzuoli	Na	7	**0,63**	2,36	2,99
157	Castel San Lorenzo	Sa	3	**0,60**	2,50	3,10
158	Bellosguardo	Sa	2	**0,60**	0,68	1,28
159	Pontelandolfo	Bn	5	**0,60**	0,55	1,15
160	Castel Volturno	Ce	7	**0,55**	5,22	5,77
161	Limatola	Bn	7	**0,52**	8,57	9,09
162	Ercolano	Na	3	**0,50**	0,64	1,14
163	Reino	Bn	1	**0,50**	0,50	1,00
164	San Mauro la Bruca	Sa	3	**0,50**	0,08	0,58
165	Summonte	Av	2	**0,50**	0,02	0,52
166	Lioni	Av	1	**0,50**	0,00	0,50
167	San Lorenzo Maggiore	Bn	5	**0,45**	3,84	4,29
168	Giano Vetusto	Ce	4	**0,40**	0,79	1,19
169	Quadrelle	Av	1	**0,40**	0,00	0,40
170	Vairano Patenora	Ce	2	**0,35**	0,30	0,65
171	San Prisco	Ce	4	**0,30**	8,50	8,80

fonte: http://burc.regione.campania.it

ID	Comuni	Pr	Numeri eventi incendiari	**superficie boscata danneggiata (ha)**	superficie non boscata danneggiata (ha)	superficie totale percorsa dal fuoco (ha)
172	Colliano	Sa	3	**0,30**	1,40	1,70
173	Guardia Lombardi	Av	9	**0,25**	6,11	6,36
174	Bellona	Ce	2	**0,25**	0,10	0,35
175	Torella dei Lombardi	Av	3	**0,20**	0,04	0,24
176	Salento	Sa	2	**0,20**	0,01	0,21
177	Acerno	Sa	1	**0,20**	0,00	0,20
178	Buonalbergo	Bn	1	**0,15**	4,00	4,15
179	Casaletto Spartano	Sa	1	**0,15**	0,15	0,30
180	Pollica	Sa	3	**0,11**	0,00	0,11
181	Monteverde	Av	3	**0,10**	20,50	20,60
182	Somma Vesuviana	Na	7	**0,10**	6,36	6,46
183	Castelvetere sul Calore	Av	2	**0,10**	0,30	0,40
184	Flumeri	Av	3	**0,10**	0,15	0,25
185	Prignano Cilento	Sa	2	**0,10**	0,01	0,11
186	Castelnuovo Cilento	Sa	3	**0,07**	2,06	2,13
187	Vico Equense	Na	1	**0,07**	0,00	0,07
188	Vitulano	Bn	5	**0,06**	3,00	3,06
189	Calvi Risorta	Ce	2	**0,05**	1,05	1,10
190	Forio	Na	1	**0,05**	0,05	0,10
191	San Leucio del Sannio	Bn	4	**0,04**	1,04	1,08
192	Ispani	Sa	2	**0,04**	0,00	0,04
193	Padula	Sa	11	**0,03**	4,53	4,56
194	Villamaina	Av	2	**0,03**	2,40	2,43
195	Vallo della Lucania	Sa	4	**0,03**	0,45	0,48
196	Ogliastro Cilento	Sa	3	**0,03**	0,03	0,06
197	Cercola	Na	2	**0,03**	0,01	0,04
198	Trecase	Na	8	**0,02**	0,28	0,30
199	Futani	Sa	2	**0,02**	1,00	1,02
200	Omignano	Sa	3	**0,02**	0,23	0,24
201	Casola di Napoli	Na	1	**0,01**	0,00	0,01
202	Montesano sulla Marcellana	Sa	1	**0,01**	0,00	0,01
203	Pertosa	Sa	1	**0,01**	0,30	0,31
204	Agerola	Na	2	**0,00**	0,40	0,40
205	Trentinara	Sa	2	**0,00**	0,30	0,30
206	Solofra	Av	4	**0,00**	0,05	0,05
207	Casal Velino	Sa	1	**0,00**	0,00	0,00
208	San Marco Evangelista	Ce	4	**0,00**	0,30	0,30
209	Ariano Irpino	Av	7	**0,00**	34,45	34,45
210	Montefalcone di Val Fortore	Bn	3	**0,00**	24,05	24,05
211	Castelfranco in Miscano	Bn	6	**0,00**	16,27	16,27
212	Torrecuso	Bn	4	**0,00**	10,53	10,53
213	Cellole	Ce	6	**0,00**	10,51	10,51
214	San Lupo	Bn	3	**0,00**	10,00	10,00

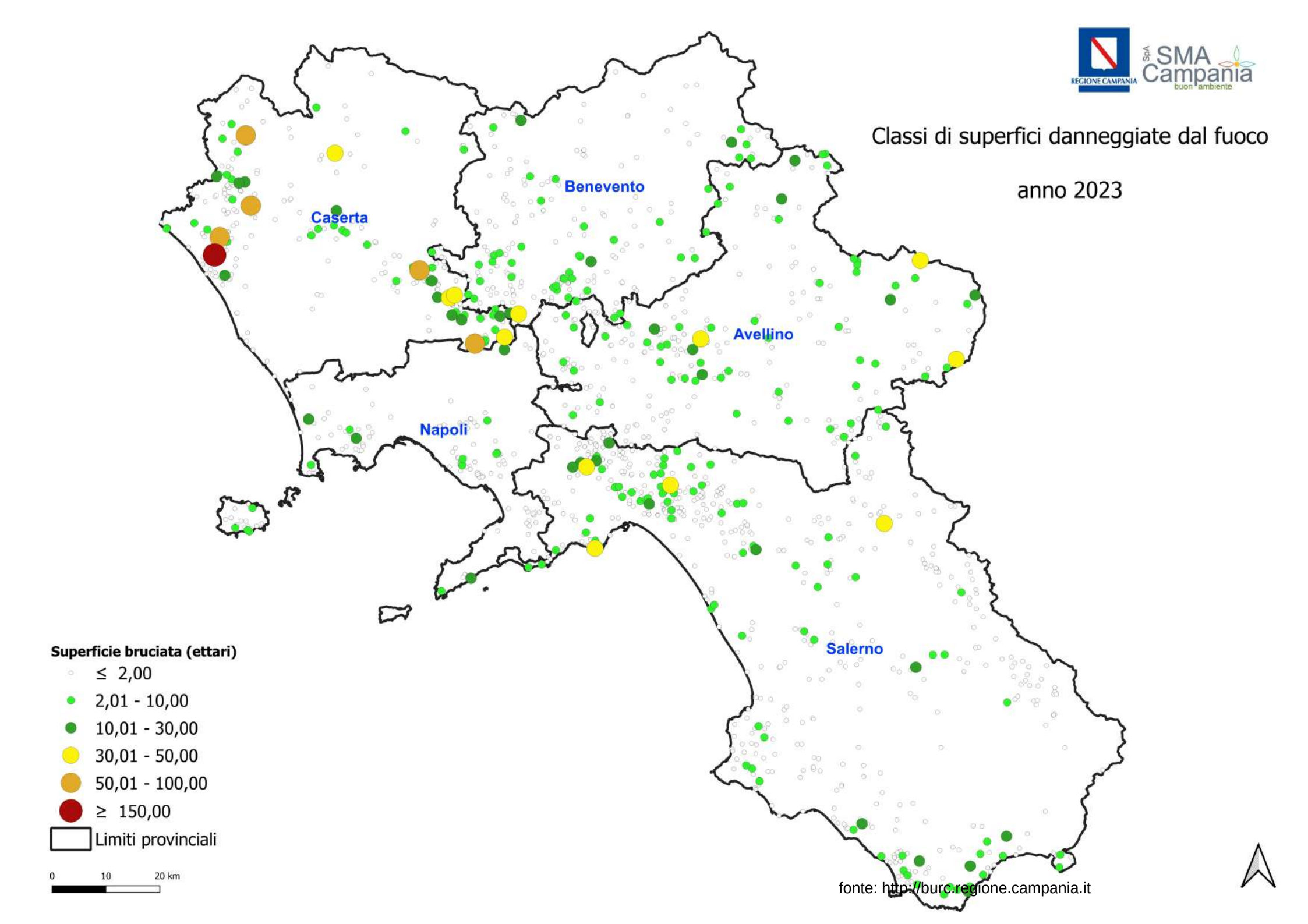
fonte: http://burc.regione.campania.it

ID	Comuni	Pr	Numeri eventi incendiari	**superficie boscata danneggiata (ha)**	superficie non boscata danneggiata (ha)	superficie totale percorsa dal fuoco (ha)
215	Vallata	Av	1	**0,00**	9,00	9,00
216	San Mango Piemonte	Sa	13	**0,00**	7,18	7,18
217	Benevento	Bn	8	**0,00**	6,67	6,67
218	Sala Consilina	Sa	9	**0,00**	6,36	6,36
219	Cervino	Ce	3	**0,00**	6,20	6,20
220	Castelnuovo di Conza	Sa	5	**0,00**	6,18	6,18
221	Dugenta	Bn	5	**0,00**	6,10	6,10
222	San Giorgio del Sannio	Bn	1	**0,00**	5,60	5,60
223	Auletta	Sa	13	**0,00**	5,15	5,15
224	Altavilla Silentina	Sa	1	**0,00**	5,05	5,05
225	Pratella	Ce	2	**0,00**	4,20	4,20
226	Apice	Bn	2	**0,00**	4,00	4,00
227	Castel Baronia	Av	2	**0,00**	4,00	4,00
228	Campoli del Monte Taburno	Bn	1	**0,00**	4,00	4,00
229	Sorbo Serpico	Av	4	**0,00**	3,44	3,44
230	Contursi Terme	Sa	7	**0,00**	3,24	3,24
231	Gesualdo	Av	2	**0,00**	3,01	3,01
232	Gioia Sannitica	Ce	3	**0,00**	3,00	3,00
233	Morra De Sanctis	Av	1	**0,00**	3,00	3,00
234	Baselice	Bn	3	**0,00**	2,80	2,80
235	Bacoli	Na	2	**0,00**	2,55	2,55
236	Olevano sul Tusciano	Sa	8	**0,00**	2,28	2,28
237	Melito Irpino	Av	1	**0,00**	2,00	2,00
238	Santa Croce del Sannio	Bn	1	**0,00**	2,00	2,00
239	Sturno	Av	1	**0,00**	2,00	2,00
240	Torre Le Nocelle	Av	1	**0,00**	2,00	2,00
241	Venticano	Av	2	**0,00**	1,90	1,90
242	Lettere	Na	5	**0,00**	1,83	1,83
243	San Pietro Infine	Ce	2	**0,00**	1,70	1,70
244	Grazzanise	Ce	3	**0,00**	1,55	1,55
245	Foglianise	Bn	2	**0,00**	1,50	1,50
246	Teggiano	Sa	5	**0,00**	1,43	1,43
247	San Mango sul Calore	Av	3	**0,00**	1,11	1,11
248	Pesco Sannita	Bn	2	**0,00**	1,10	1,10
249	San Sossio Baronia	Av	2	**0,00**	1,10	1,10
250	Piaggine	Sa	3	**0,00**	1,03	1,03
251	Sant'Arsenio	Sa	2	**0,00**	1,03	1,03
252	Castellammare di Stabia	Na	2	**0,00**	1,00	1,00
253	Atena Lucana	Sa	1	**0,00**	1,00	1,00
254	Controne	Sa	1	**0,00**	1,00	1,00
255	Gioi	Sa	1	**0,00**	1,00	1,00
256	Letino	Ce	1	**0,00**	1,00	1,00
257	Morcone	Bn	1	**0,00**	1,00	1,00

ID	Comuni	Pr	Numeri eventi incendiari	**superficie boscata danneggiata (ha)**	superficie non boscata danneggiata (ha)	superficie totale percorsa dal fuoco (ha)
258	Oliveto Citra	Sa	1	**0,00**	1,00	1,00
259	Pomigliano d'Arco	Na	1	**0,00**	1,00	1,00
260	Sacco	Sa	1	**0,00**	1,00	1,00
261	Buccino	Sa	3	**0,00**	0,83	0,83
262	Lustra	Sa	3	**0,00**	0,78	0,78
263	Capua	Ce	4	**0,00**	0,77	0,77
264	Carife	Av	2	**0,00**	0,75	0,75
265	Montoro	Av	8	**0,00**	0,74	0,74
266	Falciano del Massico	Ce	3	**0,00**	0,70	0,70
267	Circello	Bn	2	**0,00**	0,70	0,70
268	San Gregorio Magno	Sa	4	**0,00**	0,65	0,65
269	Grottaminarda	Av	2	**0,00**	0,65	0,65
270	Pannarano	Bn	3	**0,00**	0,62	0,62
271	Castelpagano	Bn	1	**0,00**	0,60	0,60
272	Montefusco	Av	1	**0,00**	0,60	0,60
273	Aquara	Sa	2	**0,00**	0,58	0,58
274	Quarto	Na	2	**0,00**	0,53	0,53
275	Cerreto Sannita	Bn	2	**0,00**	0,50	0,50
276	Ricigliano	Sa	2	**0,00**	0,50	0,50
277	Sant'Angelo a Cupolo	Bn	2	**0,00**	0,50	0,50
278	Buonabitacolo	Sa	1	**0,00**	0,50	0,50
279	Fragneto l'Abate	Bn	1	**0,00**	0,50	0,50
280	San Potito Ultra	Av	1	**0,00**	0,50	0,50
281	Scala	Sa	1	**0,00**	0,50	0,50
282	Cautano	Bn	1	**0,00**	0,40	0,40
283	Lauro	Av	1	**0,00**	0,40	0,40
284	Montano Antilia	Sa	1	**0,00**	0,40	0,40
285	Salvitelle	Sa	1	**0,00**	0,40	0,40
286	San Pietro al Tanagro	Sa	1	**0,00**	0,40	0,40
287	Carinola	Ce	2	**0,00**	0,32	0,32
288	Paolisi	Bn	1	**0,00**	0,30	0,30
289	Casalbuono	Sa	1	**0,00**	0,21	0,21
290	Felitto	Sa	1	**0,00**	0,20	0,20
291	Laviano	Sa	1	**0,00**	0,20	0,20
292	Luogosano	Av	1	**0,00**	0,20	0,20
293	Roccaromana	Ce	1	**0,00**	0,20	0,20
294	Villa Literno	Ce	1	**0,00**	0,20	0,20
295	Prata di Principato Ultra	Av	2	**0,00**	0,18	0,18
296	Faicchio	Bn	1	**0,00**	0,16	0,16
297	Castelcivita	Sa	2	**0,00**	0,12	0,12
298	Cicerale	Sa	2	**0,00**	0,12	0,12
299	San Giorgio La Molara	Bn	2	**0,00**	0,11	0,11
300	Boscoreale	Na	1	**0,00**	0,10	0,10

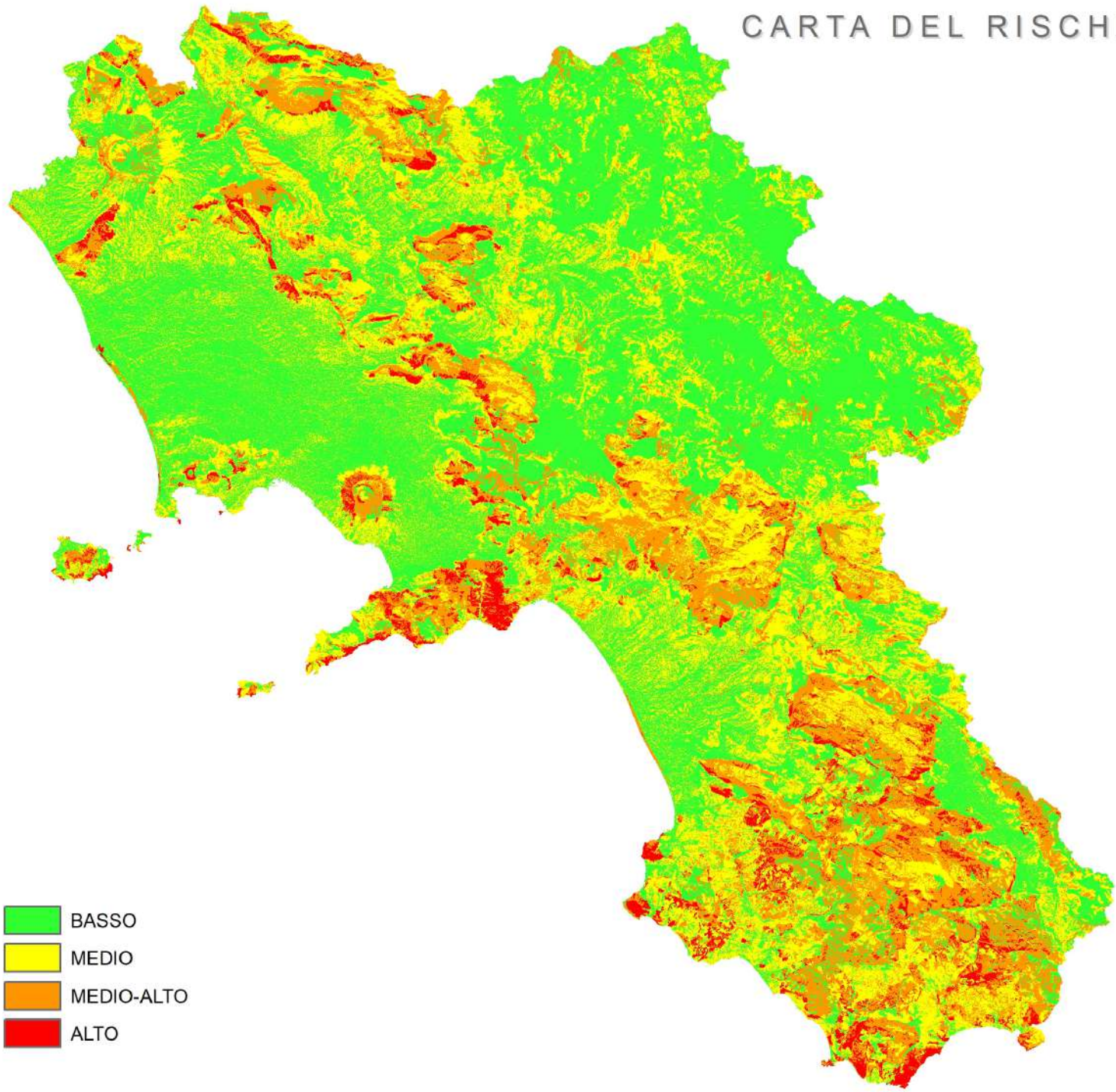
ID	Comuni	Pr	Numeri eventi incendiari	**superficie boscata danneggiata (ha)**	superficie non boscata danneggiata (ha)	superficie totale percorsa dal fuoco (ha)
301	Chianche	Av	1	**0,00**	0,10	0,10
302	Pietrelcina	Bn	1	**0,00**	0,10	0,10
303	Pontelatone	Ce	1	**0,00**	0,10	0,10
304	Sant'Antonio Abate	Na	1	**0,00**	0,10	0,10
305	Teora	Av	1	**0,00**	0,10	0,10
306	Pontecagnano Faiano	Sa	4	**0,00**	0,09	0,09
307	Telese Terme	Bn	2	**0,00**	0,08	0,08
308	Bellizzi	Sa	1	**0,00**	0,08	0,08
309	Angri	Sa	3	**0,00**	0,07	0,07
310	Casamicciola Terme	Na	2	**0,00**	0,07	0,07
311	Avellino	Av	1	**0,00**	0,07	0,07
312	Caggiano	Sa	4	**0,00**	0,06	0,06
313	Foiano di Val Fortore	Bn	1	**0,00**	0,05	0,05
314	Laurino	Sa	1	**0,00**	0,05	0,05
315	Volturara Irpina	Av	1	**0,00**	0,05	0,05
316	Forino	Av	2	**0,00**	0,04	0,04
317	Calvi	Bn	1	**0,00**	0,04	0,04
318	Aiello del Sabato	Av	3	**0,00**	0,03	0,03
319	Serramezzana	Sa	2	**0,00**	0,03	0,03
320	Ailano	Ce	1	**0,00**	0,03	0,03
321	Mercogliano	Av	1	**0,00**	0,03	0,03
322	Monte di Procida	Na	1	**0,00**	0,03	0,03
323	Stella Cilento	Sa	3	**0,00**	0,03	0,03
324	Sicignano degli Alburni	Sa	2	**0,00**	0,02	0,02
325	Airola	Bn	1	**0,00**	0,02	0,02
326	Castel di Sasso	Ce	1	**0,00**	0,02	0,02
327	San Marco dei Cavoti	Bn	1	**0,00**	0,02	0,02
328	Villanova del Battista	Av	1	**0,00**	0,02	0,02
329	Francolise	Ce	1	**0,00**	0,02	0,02
330	Amorosi	Bn	1	**0,00**	0,01	0,01
331	Colle Sannita	Bn	1	**0,00**	0,01	0,01
332	Mugnano di Napoli	Na	1	**0,00**	0,01	0,01
333	Pietramelara	Ce	1	**0,00**	0,01	0,01
334	Pollena Trocchia	Na	1	**0,00**	0,01	0,01
335	Baiano	Av	1	**0,00**	0,01	0,01
336	Pimonte	Na	1	**0,00**	0,01	0,01
337	Procida	Na	1	**0,00**	0,00	0,00
338	Frigento	Av	1	**0,00**	0,00	0,00
339	Ceraso	Sa	2	**0,00**	0,00	0,00
340	Capriati a Volturno	Ce	1	**0,00**	0,00	0,00
341	Torchiara	Sa	1	**0,00**	0,00	0,00
342	Boscotrecase	Na	1	**0,00**	0,00	0,00
343	Massa di Somma	Na	1	**0,00**	0,00	0,00

ID	Comuni	Pr	Numeri eventi incendiari	**superficie boscata danneggiata (ha)**	superficie non boscata danneggiata (ha)	superficie totale percorsa dal fuoco (ha)
344	Roccapiemonte	Sa	1	**0,00**	0,00	0,00
345	Vibonati	Sa	1	**0,00**	0,00	0,00
346	Vietri sul Mare	Sa	1	**0,00**	0,00	0,00
347	Visciano	Na	1	**0,00**	0,00	0,00
Totale complessivo			**1624**	**1836,22**	**1609,85**	**3446,07**


REGIONE CAMPANIA
SMA Campania
buon ambiente
Classi di superfici danneggiate dal fuoco
anno 2023
Benevento
Caserta
Avellino
Napoli
Salerno
Superficie bruciata (ettari)
≤ 2,00
2,01 - 10,00
10,01 - 30,00
30,01 - 50,00
50,01 - 100,00
≥ 150,00
Limiti provinciali
0
10
20 km
fonte: http://burc.regione.campania.it

SpA SMA Campania buon ambiente

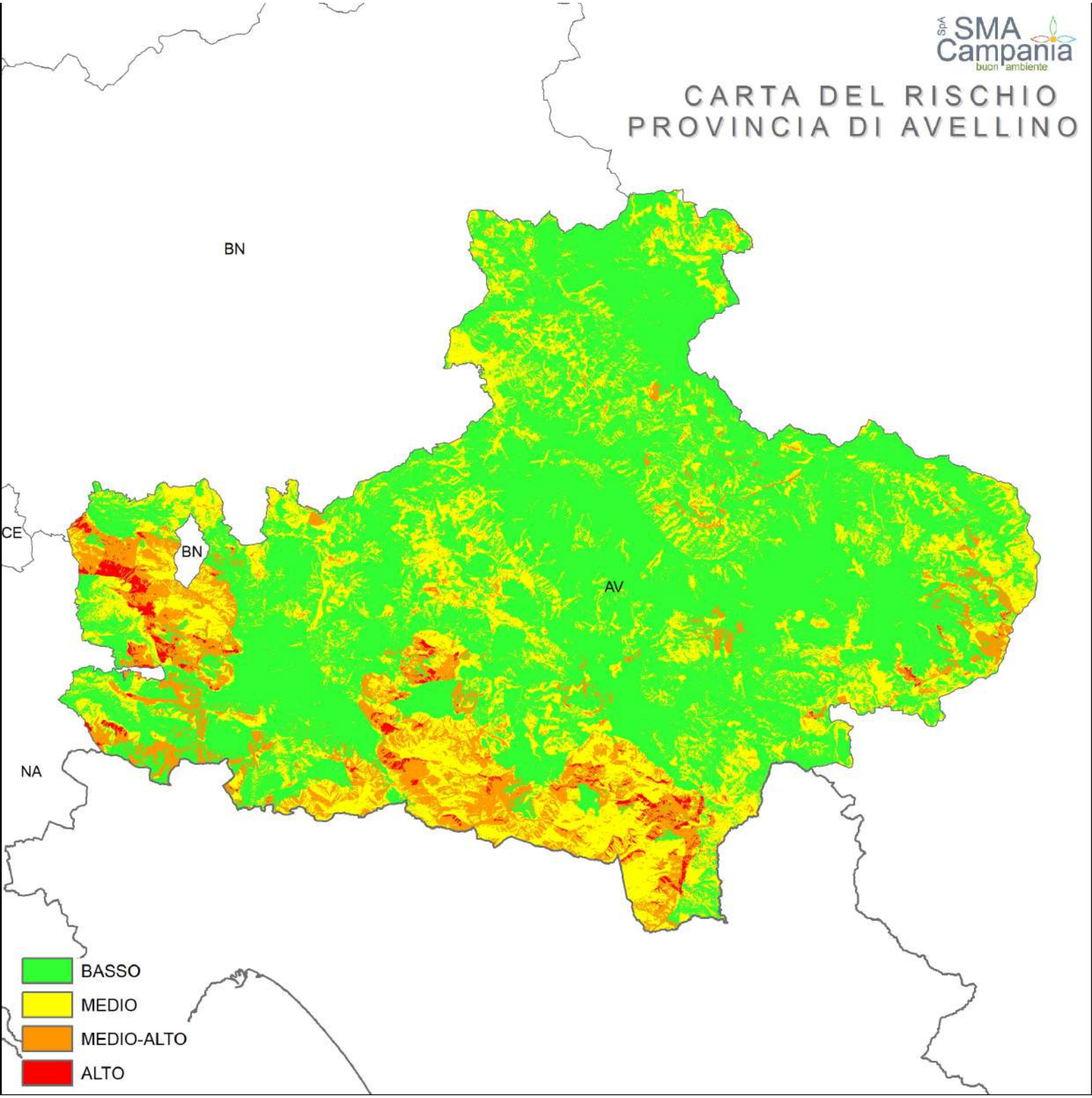
CARTA DEL RISCHIO



fonte: http://burc.regione.campania.it

SMA Campania SpA
buon ambiente

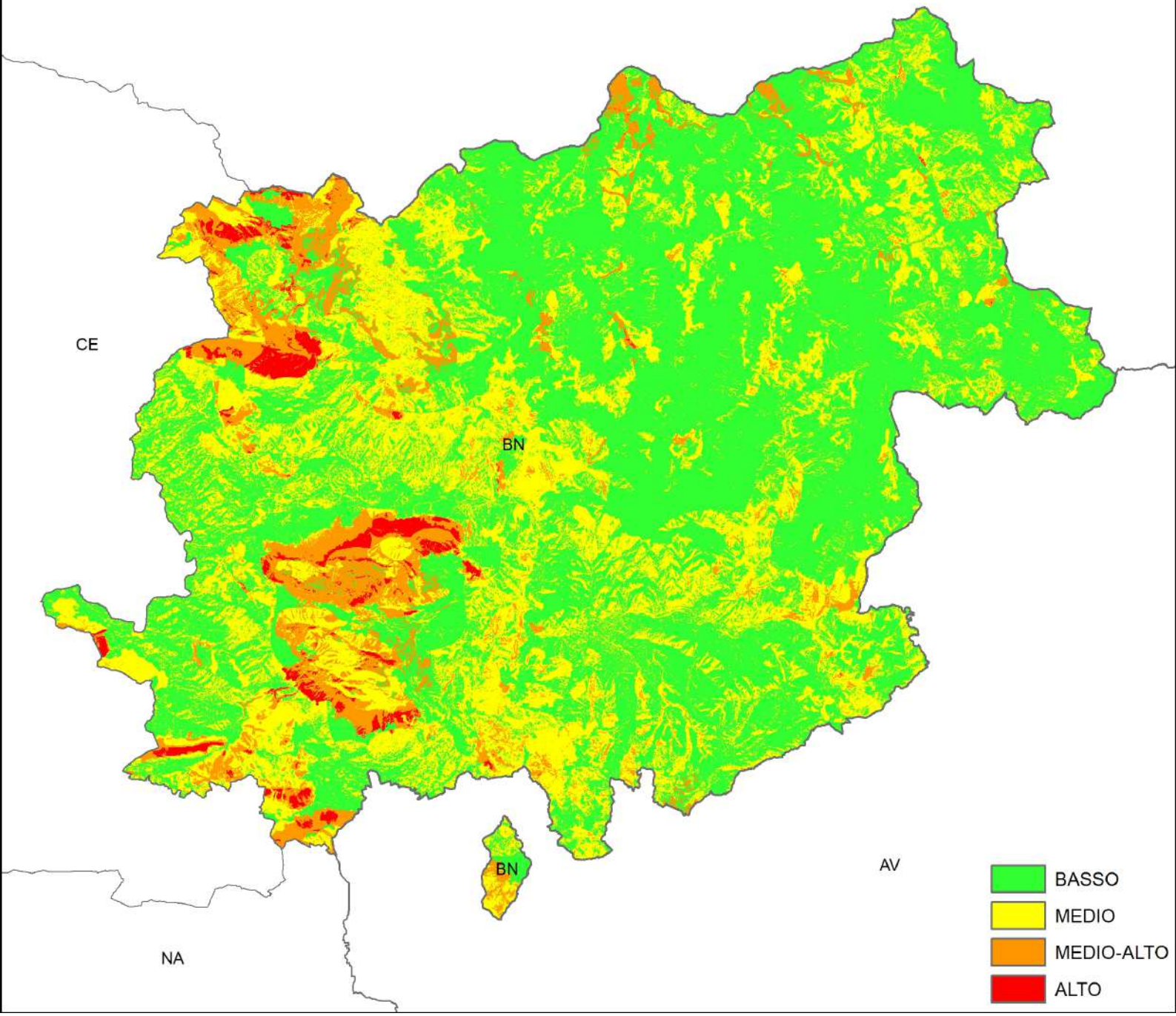
CARTA DEL RISCHIO
PROVINCIA DI AVELLINO



fonte: http://burc.regione.campania.it

SMA Campania
buon ambiente

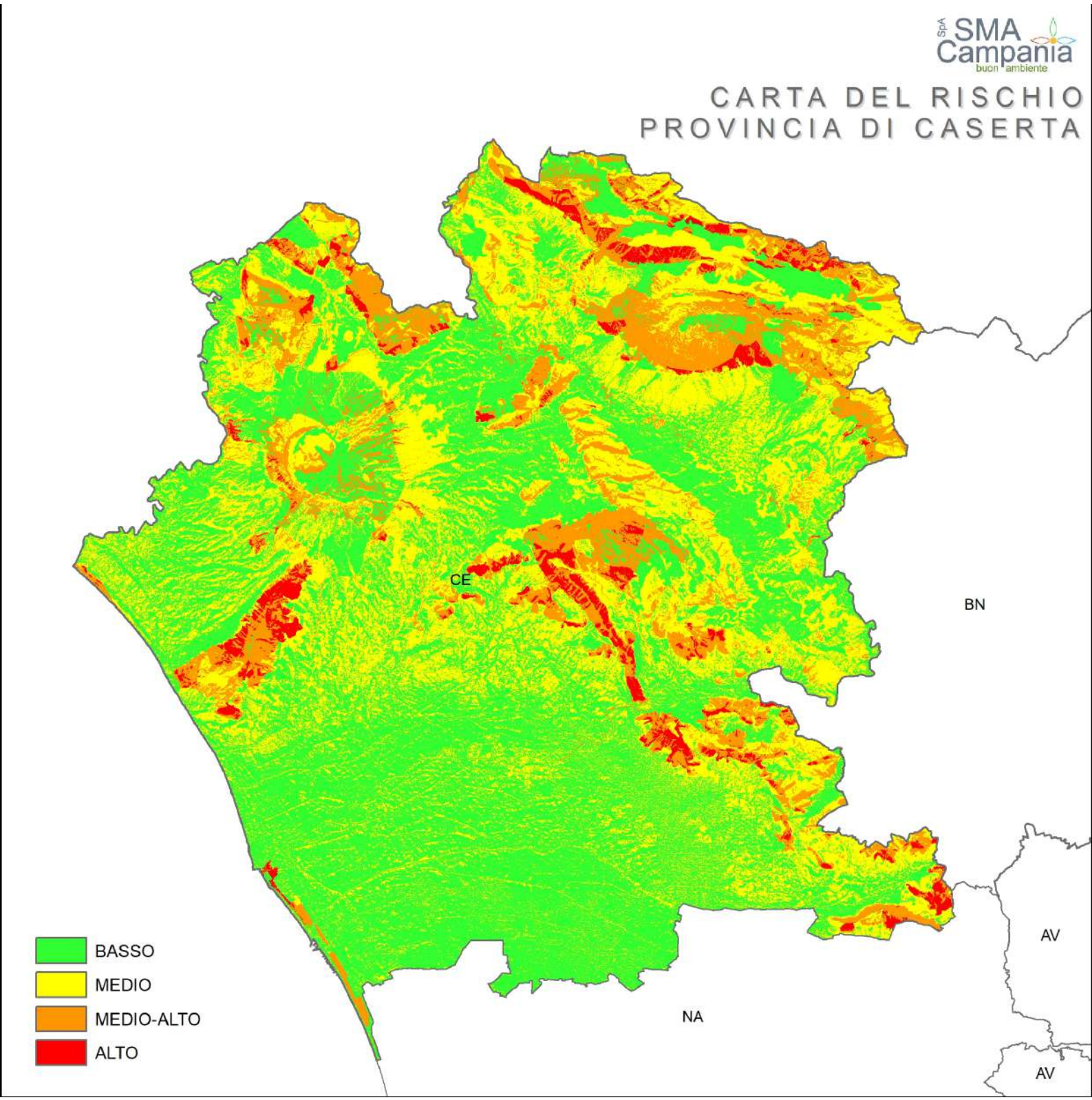
CARTA DEL RISCHIO
PROVINCIA DI BENEVENTO



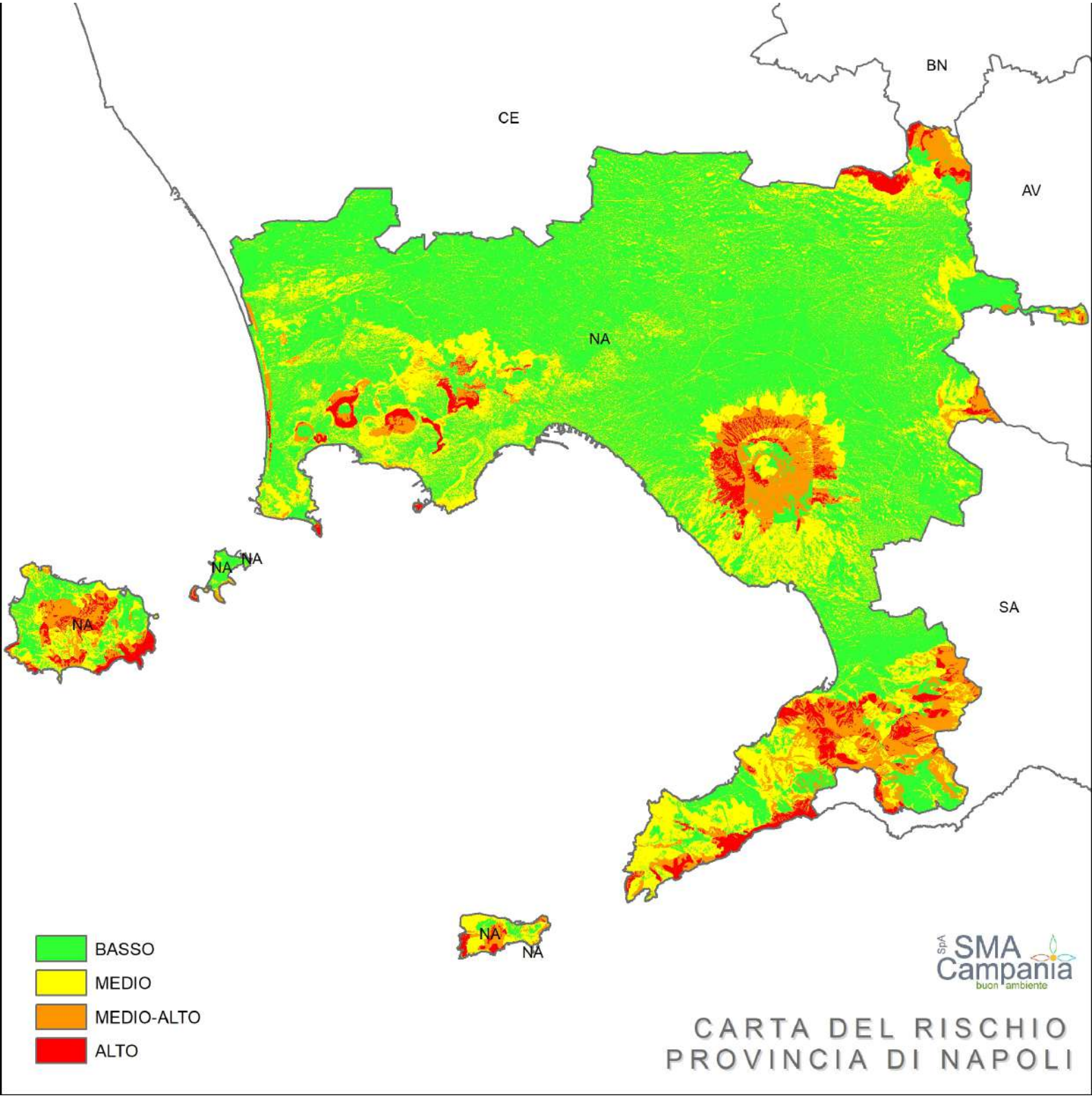
fonte: http://burc.regione.campania.it

SMA Campania
buon ambiente

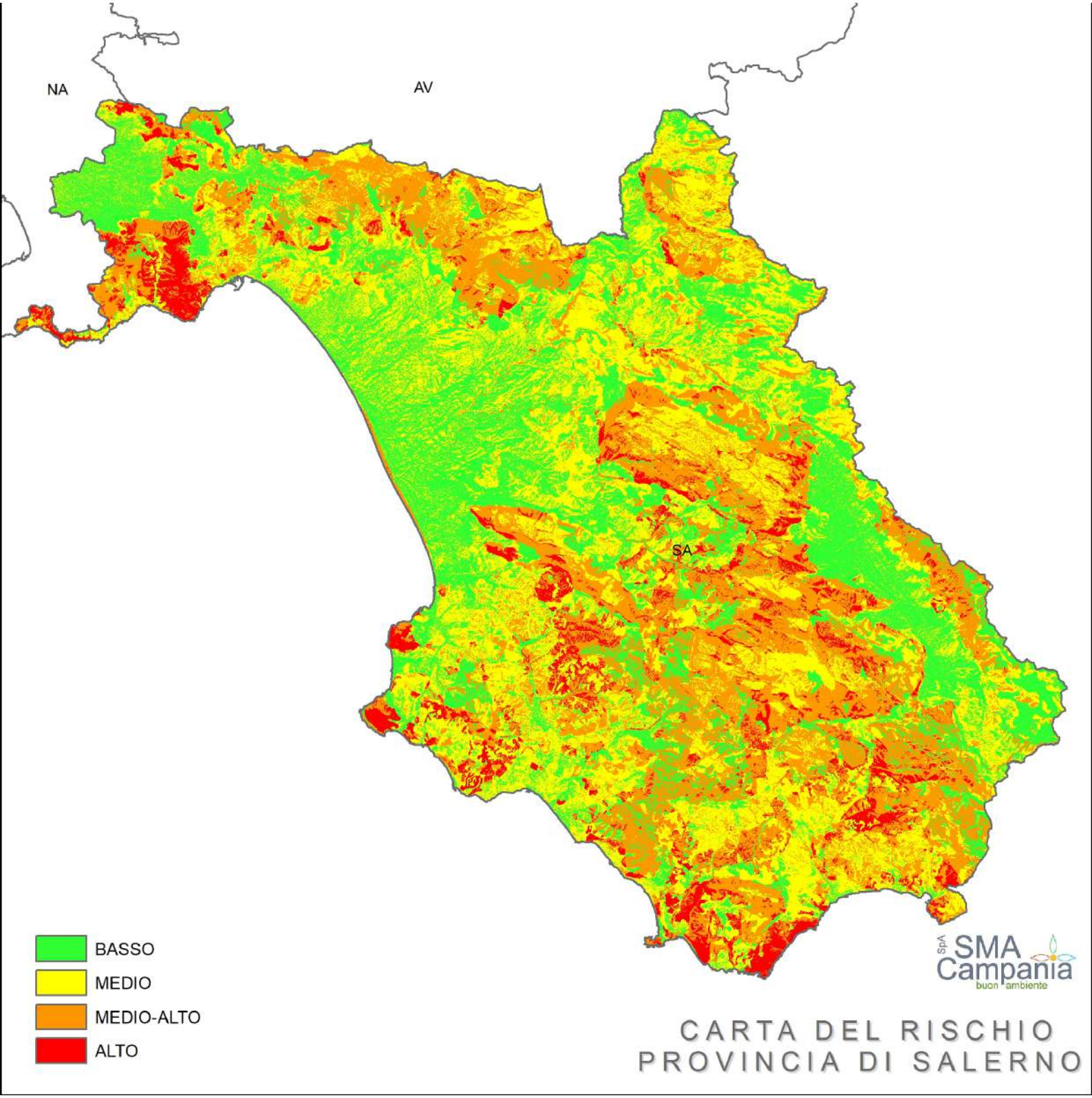
CARTA DEL RISCHIO
PROVINCIA DI CASERTA



fonte: http://burc.regione.campania.it



fonte: http://burc.regione.campania.it

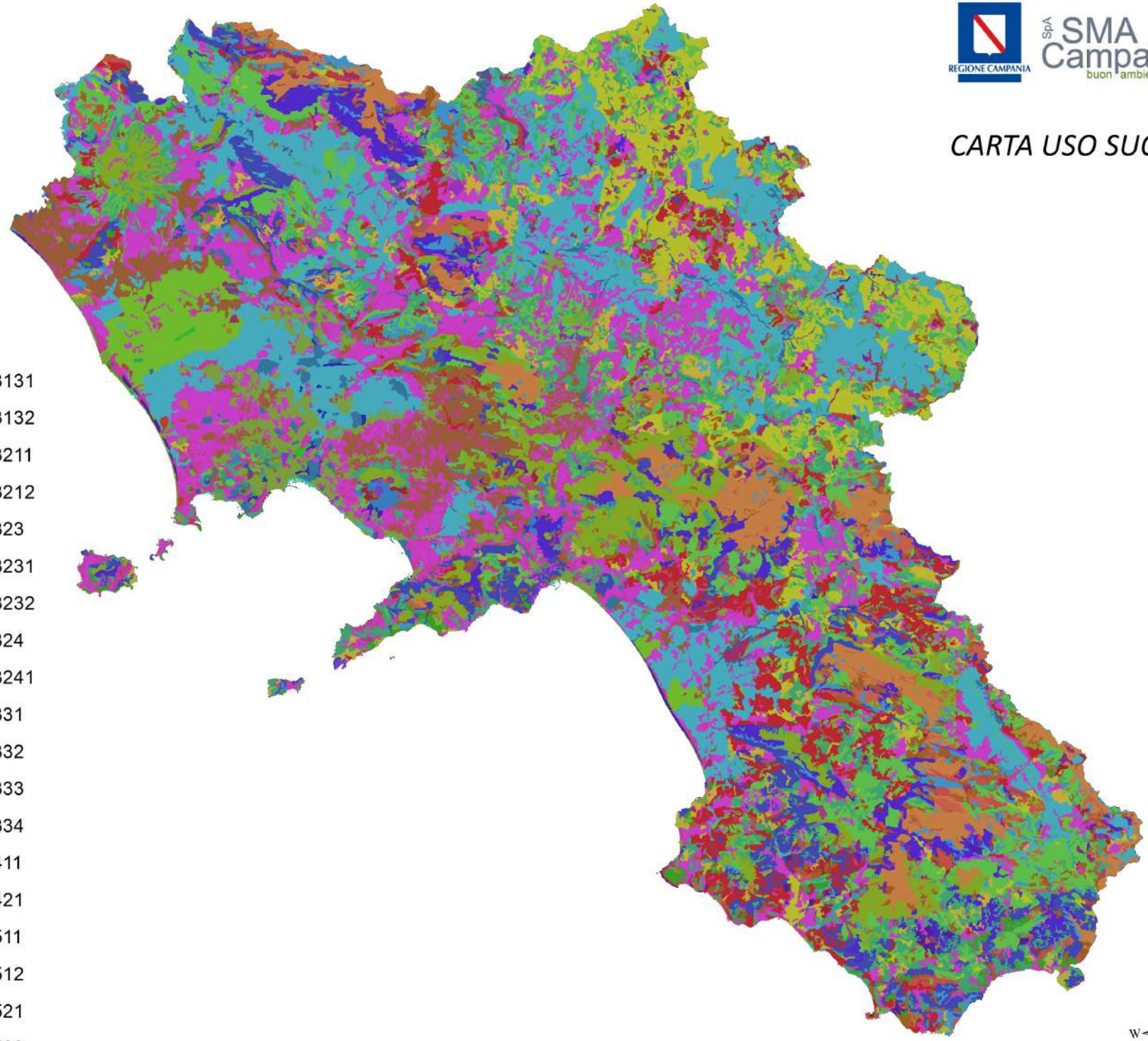


fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

SMA Campania SpA
buon ambiente

CARTA USO SUOLO



Legenda

USO SUOLO

111	222	3131
112	223	3132
121	224	3211
1211	231	3212
122	241	323
123	242	3231
124	243	3232
131	244	324
132	3111	3241
133	3112	331
141	3113	332
142	3114	333
2111	3115	334
2112	3116	411
212	3117	421
221	3121	511
	3122	512
	3124	521
	3125	523

N
W E
S

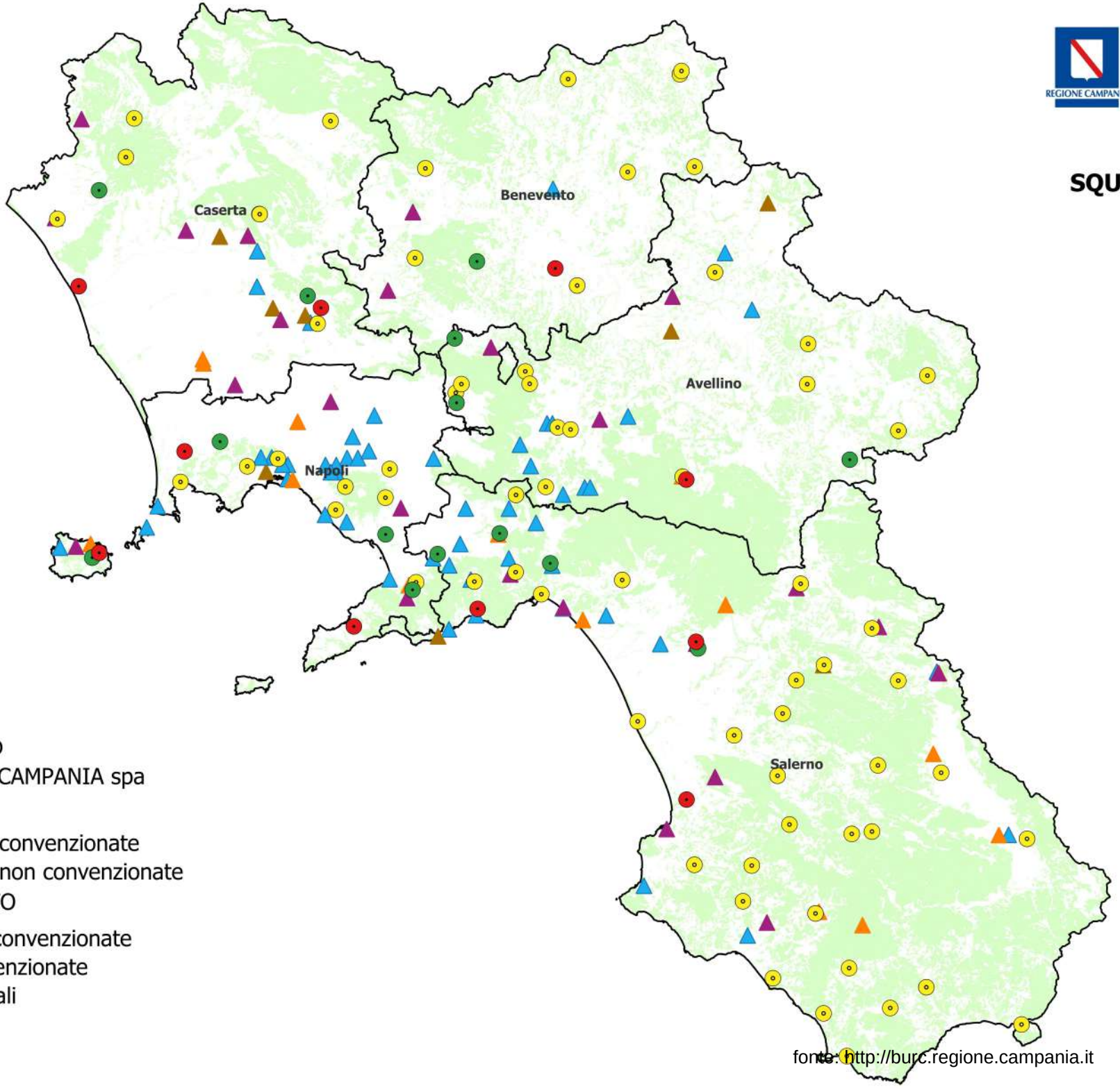
0 5 10 20 30 40
Kilometers

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

SMA Campania SpA
buon ambiente

SQUADRE A TERRA



Legenda

- Squadre VVF
- Squadre EEDD
- Squadre SMA CAMPANIA spa

LOTTA_ATTIVA

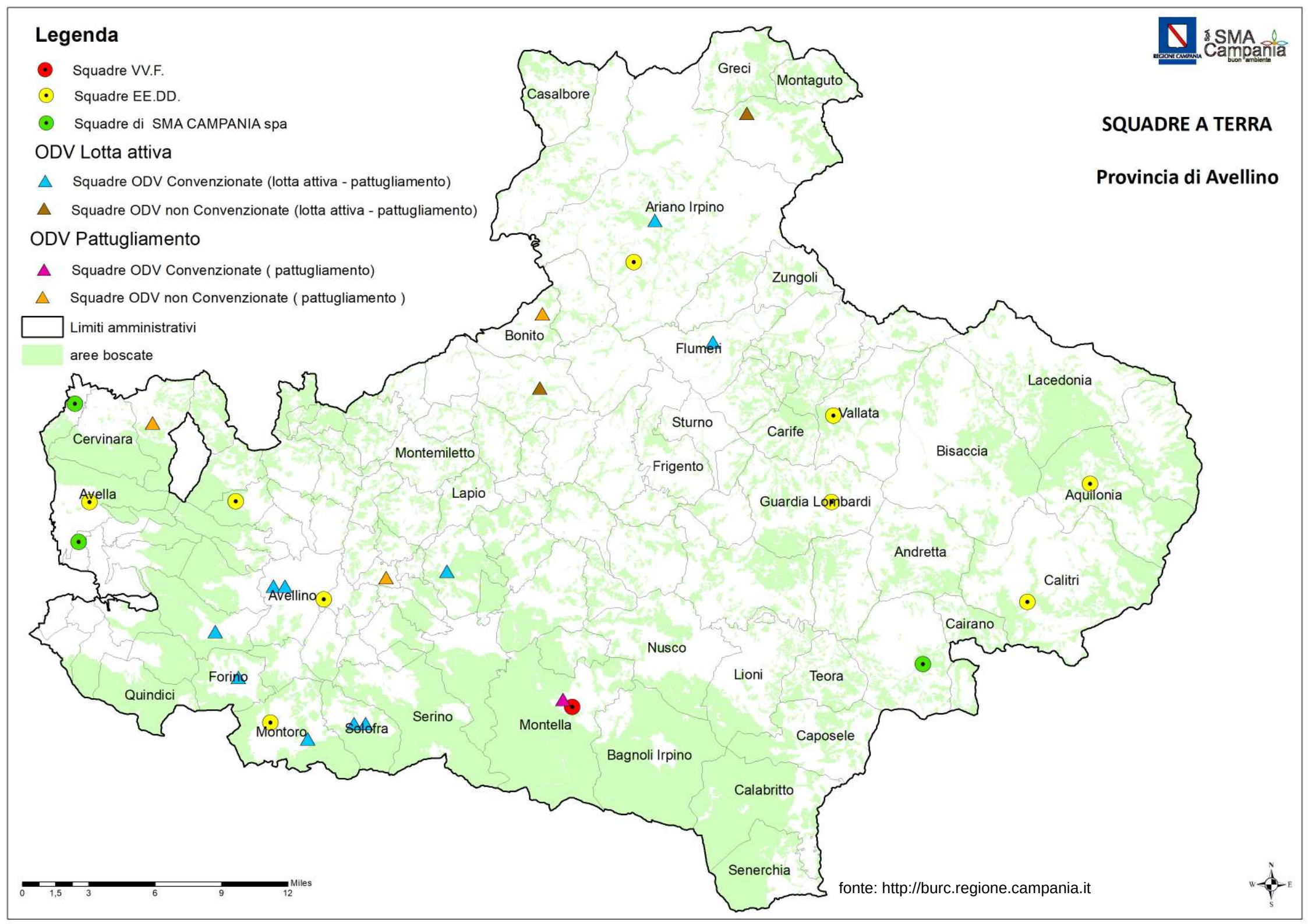
- Squadre ODV convenzionate
- Squadre ODV non convenzionate

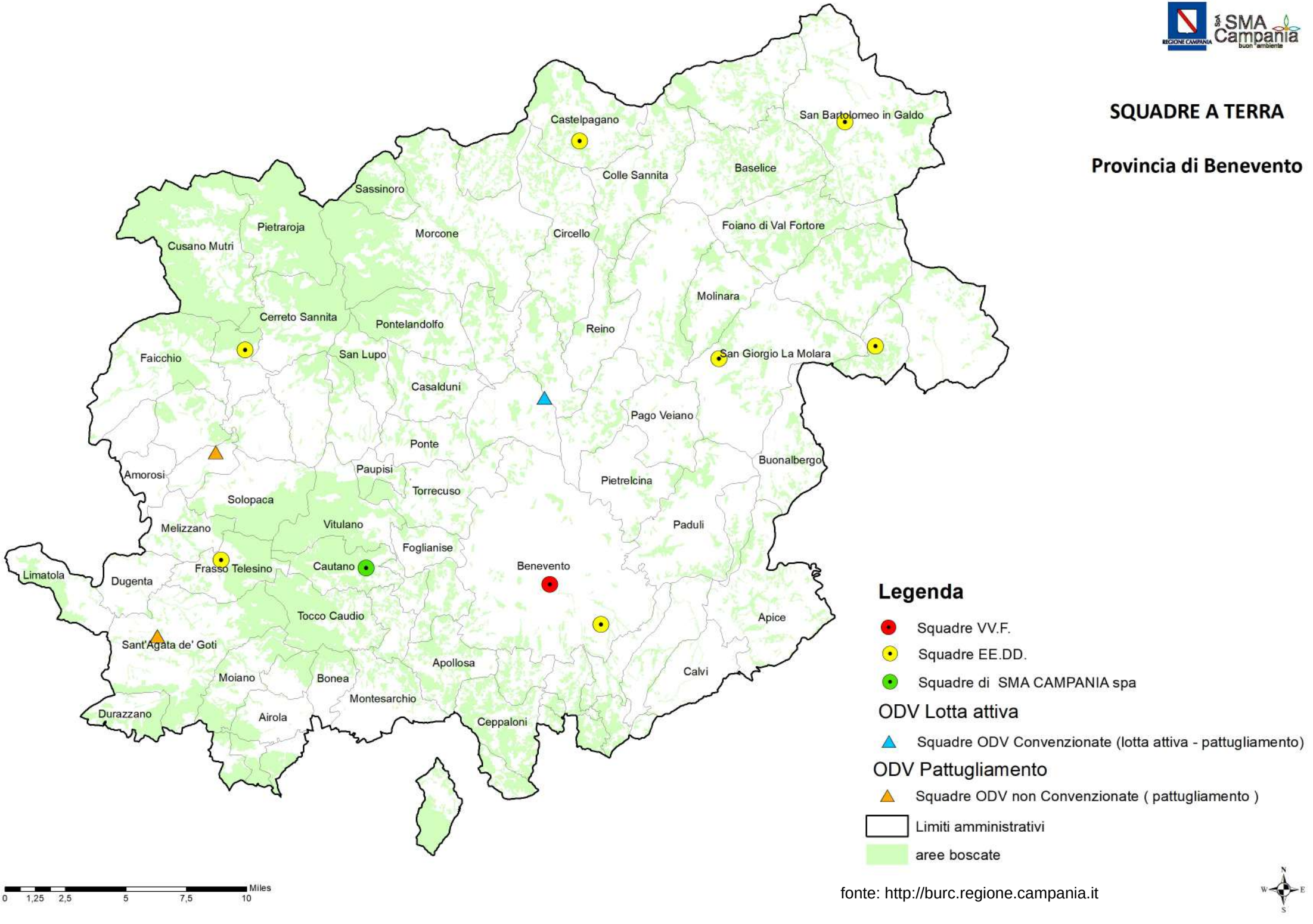
PATTUGLIAMENTO

- Squadre non convenzionate
- Squadre convenzionate
- Limiti Provinciali
- aree_boscate

0 10 20 km

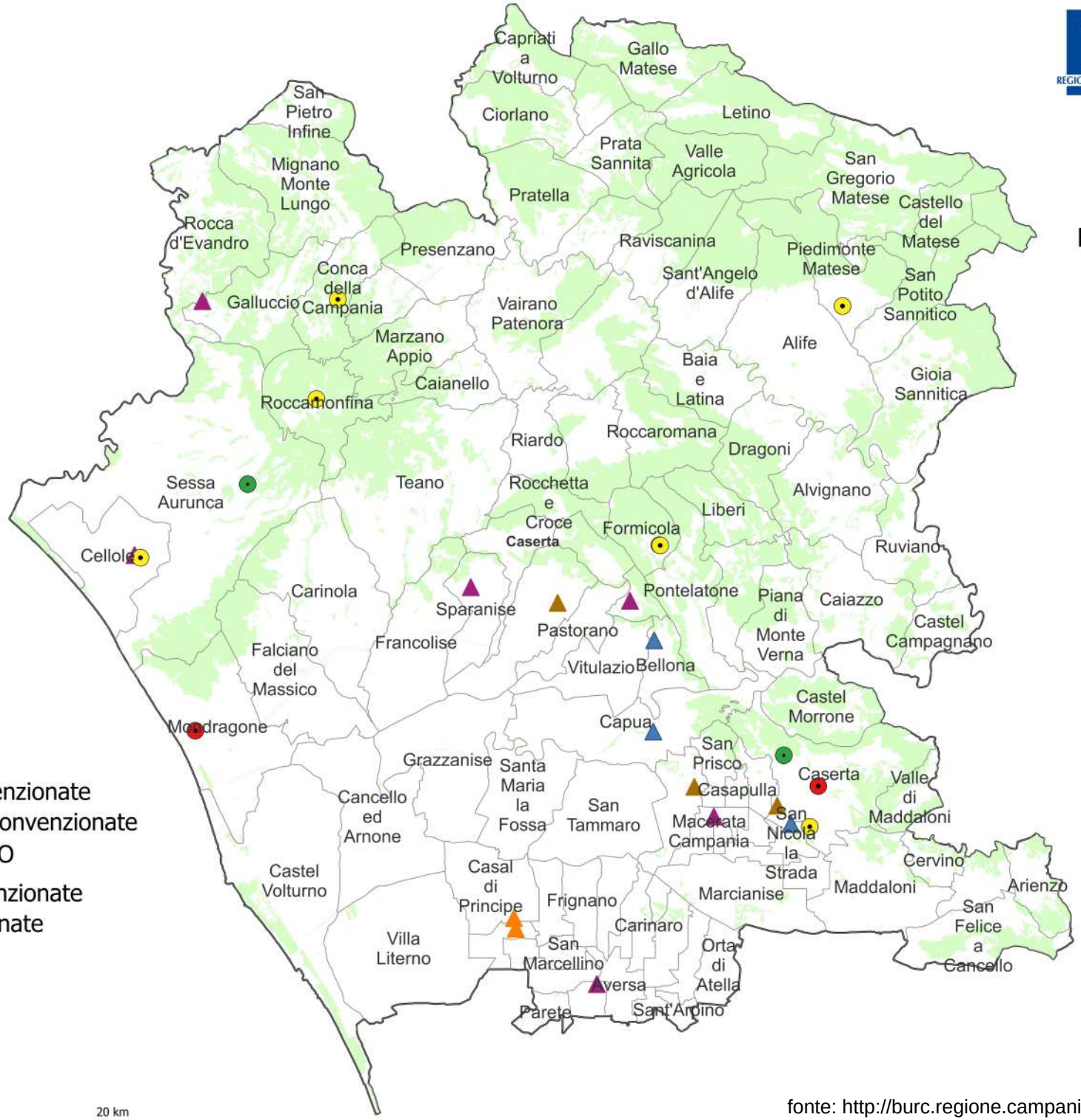
fonte: http://burc.regione.campania.it


Legenda
Squadre VV.F.
Squadre EE.DD.
Squadre di SMA CAMPANIA spa
ODV Lotta attiva
Squadre ODV Convenzionate (lotta attiva - pattugliamento)
Squadre ODV non Convenzionate (lotta attiva - pattugliamento)
ODV Pattugliamento
Squadre ODV Convenzionate (pattugliamento)
Squadre ODV non Convenzionate (pattugliamento)
Limiti amministrativi
aree boscate
SQUADRE A TERRA
Provincia di Avellino
Greci
Montaguto
Casalbore
Ariano Irpino
Zungoli
Bonito
Flumeri
Lacedonia
Vallata
Sturno
Carife
Cervinara
Montemiletto
Frigento
Bisaccia
Avella
Lapio
Guardia Lombardi
Aquilonia
Andretta
Avellino
Calitri
Cairano
Nusco
Lioni
Teora
Forino
Quindici
Serino
Montella
Montoro
Solofra
Caposele
Bagnoli Irpino
Calabritto
Senerchia
0 1,5 3 6 9 12 Miles
fonte: http://burc.regione.campania.it


SQUADRE A TERRA
Provincia di Benevento
Castelpagano
San Bartolomeo in Galdo
Colle Sannita
Baselice
Sassinoro
Pietraroja
Morcone
Circello
Foiano di Val Fortore
Cusano Mutri
Molinara
Cerreto Sannita
Pontelandolfo
Reino
Faicchio
San Lupo
San Giorgio La Molara
Casalduni
Pago Veiano
Ponte
Buonalbergo
Amorosi
Paupisi
Pietrelcina
Torrecuso
Solopaca
Vitulano
Paduli
Melizzano
Foglianise
Frasso Telesino
Cautano
Benevento
Limatola
Dugenta
Tocco Caudio
Apice
Sant'Agata de' Goti
Apollosa
Calvi
Moiano
Bonea
Montesarchio
Durazzano
Airola
Ceppaloni
Legenda
Squadre VV.F.
Squadre EE.DD.
Squadre di SMA CAMPANIA spa
ODV Lotta attiva
Squadre ODV Convenzionate (lotta attiva - pattugliamento)
ODV Pattugliamento
Squadre ODV non Convenzionate (pattugliamento)
Limiti amministrativi
aree boscate
Miles
0 1,25 2,5 5 7,5 10
fonte: http://burc.regione.campania.it

Squadre a terra

Provincia di Caserta



Legenda

LOTTA_ATTIVA

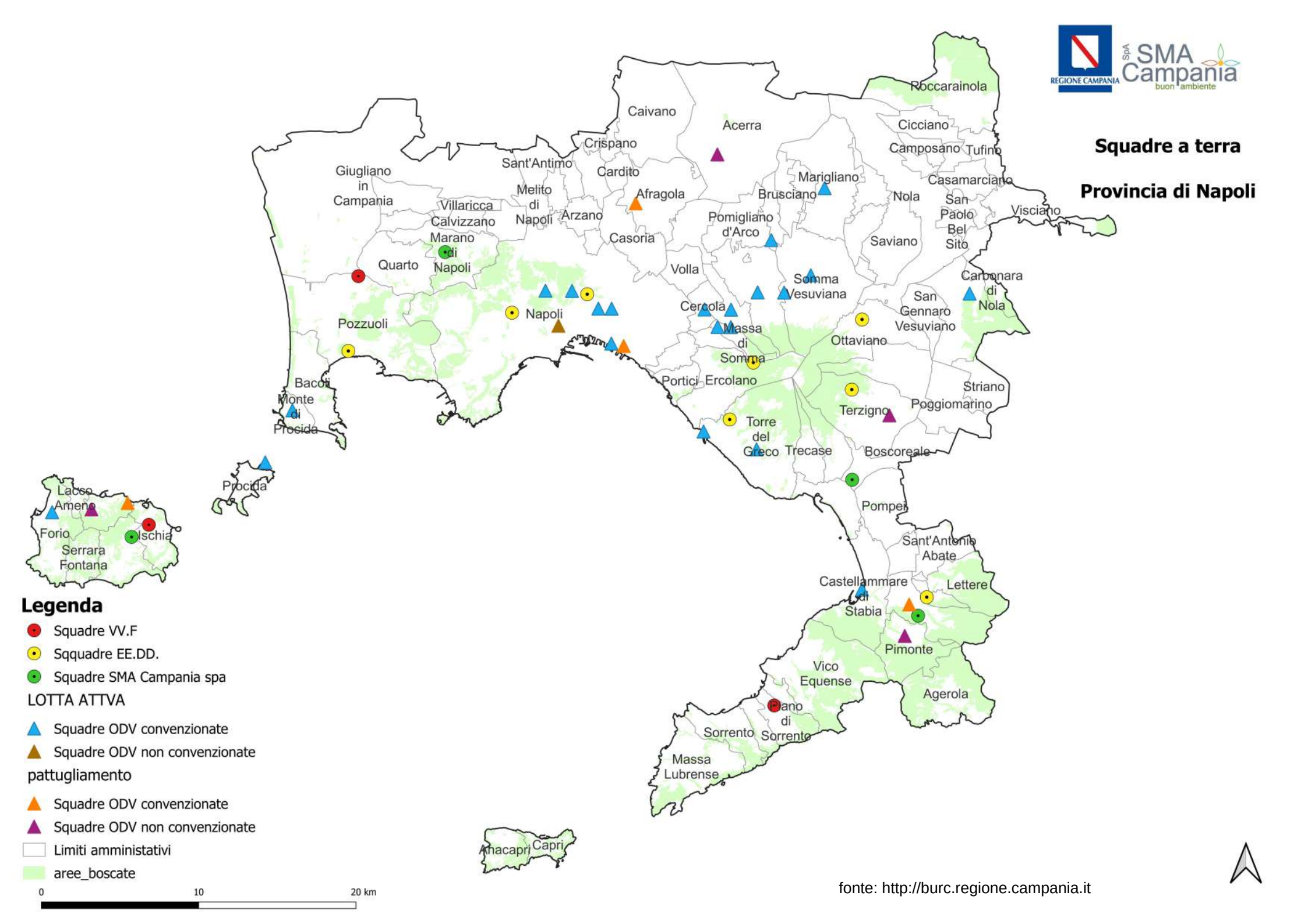
- Squadre ODV convenzionate
- Squadre ODV non convenzionate

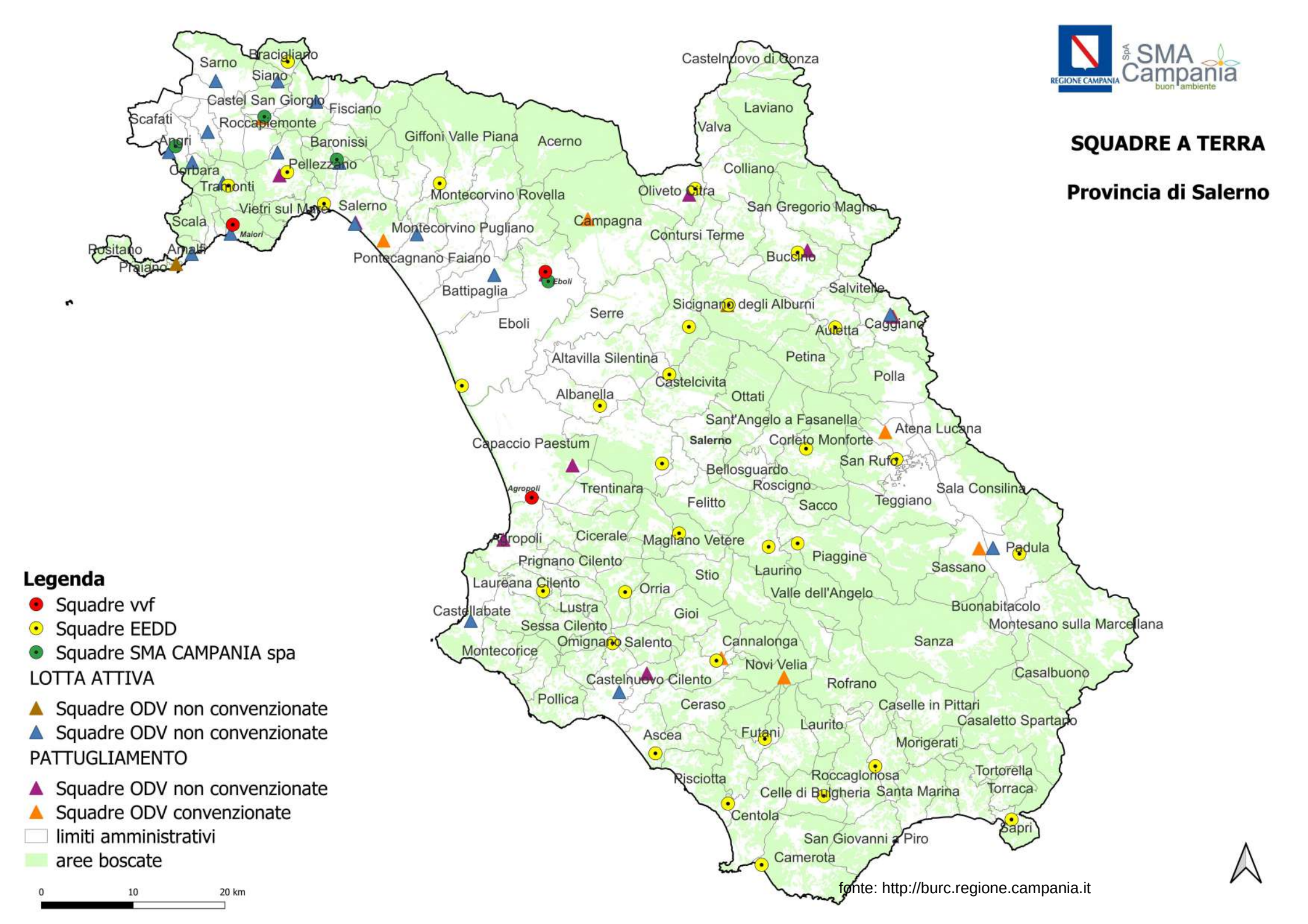
ODV PATTUGLIAMENTO

- Squadre non convenzionate
- Squadre convenzionate
- Limiti Provinciali
- aree_boscate

0 10 20 km

fonte: http://burc.regione.campania.it


REGIONE CAMPANIA
SpA SMA Campania
buon ambiente
Squadre a terra
Provincia di Napoli
Roccarainola
Caivano
Acerra
Cicciano
Camposano
Tufino
Crispano
Sant'Antimo
Cardito
Giugliano in Campania
Marigliano
Casamarciano
Melito di Napoli
Afragola
Brusciano
Nola
San Paolo Bel Sito
Visciano
Villaricca
Arzano
Pomigliano d'Arco
Calvizzano
Casoria
Saviano
Marano di Napoli
Quarto
Volla
Somma Vesuviana
Carbonara di Nola
Napoli
Cercola
San Gennaro Vesuviano
Pozzuoli
Massa di Somma
Ottaviano
Bacoli
Monte di Procida
Portici
Ercolano
Striano
Terzigno
Poggiomarino
Torre del Greco
Trecase
Boscoreale
Procida
Lacco Ameno
Pompei
Forio
Ischia
Serrara Fontana
Sant'Antonio Abate
Castellammare di Stabia
Lettere
Pimonte
Vico Equense
Agerola
Piano di Sorrento
Sorrento
Massa Lubrense
Anacapri
Capri
Legenda
Squadre VV.F
Sqquadre EE.DD.
Squadre SMA Campania spa
LOTTA ATTVA
Squadre ODV convenzionate
Squadre ODV non convenzionate
pattugliamento
Squadre ODV convenzionate
Squadre ODV non convenzionate
Limiti amministativi
aree_boscate
0
10
20 km
fonte: http://burc.regione.campania.it


SQUADRE A TERRA
Provincia di Salerno
Legenda
Squadre vvf
Squadre EEDD
Squadre SMA CAMPANIA spa
LOTTA ATTIVA
Squadre ODV non convenzionate
Squadre ODV non convenzionate
PATTUGLIAMENTO
Squadre ODV non convenzionate
Squadre ODV convenzionate
limiti amministrativi
aree boscate
0
10
20 km
fonte: http://burc.regione.campania.it
Sarno
Siano
Bracigliano
Castel San Giorgio
Fisciano
Scafati
Roccapiemonte
Angri
Baronissi
Pellezzano
Corbara
Tramonti
Vietri sul Mare
Salerno
Scala
Maiori
Rositano
Amalfi
Praiano
Giffoni Valle Piana
Acerno
Montecorvino Rovella
Montecorvino Pugliano
Pontecagnano Faiano
Battipaglia
Eboli
Campagna
Castelnuovo di Conza
Laviano
Valva
Colliano
Oliveto Citra
San Gregorio Magno
Contursi Terme
Buccino
Salvitelle
Sicignano degli Alburni
Serre
Auletta
Caggiano
Altavilla Silentina
Petina
Polla
Castelcivita
Albanella
Ottati
Sant'Angelo a Fasanella
Atena Lucana
Capaccio Paestum
Corleto Monforte
San Rufo
Bellosguardo
Roscigno
Sala Consilina
Agropoli
Trentinara
Felitto
Sacco
Teggiano
Cicerale
Magliano Vetere
Piaggine
Padula
Prignano Cilento
Stio
Laurino
Sassano
Laureana Cilento
Orria
Valle dell'Angelo
Castellabate
Lustra
Gioi
Buonabitacolo
Sessa Cilento
Montesano sulla Marcellana
Omignano Salento
Cannalonga
Sanza
Montecorice
Novi Velia
Castelnuovo Cilento
Rofrano
Casalbuono
Pollica
Ceraso
Caselle in Pittari
Casaletto Spartano
Laurito
Ascea
Futani
Morigerati
Roccagloriosa
Tortorella
Risciotta
Celle di Bulgheria
Santa Marina
Torraca
Centola
Sapri
San Giovanni a Piro
Camerota

ID	ENTE DELEGATO CUP – Importo ammesso	OGGETTO E TIPOLOGIA INTERVENTI	LOCALIZZAZIONE COMUNI / LOCALITA'	QUANTITA' REALIZZATE
TABELLA PROGETTI 2023 CM e PROVINCE				
01	COMUNITÀ MONTANA MONTE S.CROCE E42B23000050002 € 1.400.000,00	**Interventi di difesa del suolo e degli ecosistemi naturali per la salvaguardia degli insediamenti umani, del territorio agro-silvo-pastorale e per la conservazione dell'ambiente.** 1) Manutenzione idraulica dei corsi d'acqua al fine di ridurre il rischio idrogeologico del territorio, anche attraverso la stabilizzazione delle pendici. 2) messa in sicurezza del patrimonio forestale mediante interventi mirati alla prevenzione agli eventi boschivi, con particolare riferimento agli incendi.	CONCA DELLA CAMPANIA (CE), GALLUCCIO (CE), MIGNANO MONTE LUNGO (CE), PRESENZANO (CE), ROCCA D'EVANDRO (CE), ROCCAMONFINA (CE), SAN PIETRO INFINE (CE),TORA E PICCILLI (CE)	Mq 149.619,00 al 30/11/2023
02	COMUNITA' MONTANA ZONA DEL MATESE E98E22000370002 € 2.782.098,45	**Interventi di prevenzione e riduzione dei rischi connessi ai cambiamenti climatici negli ecosistemi forestali della Comunità Montana Zona del Matese - Anno 2023** 1) Interventi di messa in sicurezza e per l'aumento della resilienza dei territori più esposti a rischio idrogeologico. 2) Manutenzione straordinaria del reticolo idraulico, delle reti di scolo e sollevamento acque, laminazione delle piene e stabilizzazione delle pendici, utilizzando, ove possibile, infrastrutture verdi. 3) Riduzione del rischio incendi.	AILANO, ALIFE, CIORLANO, FONTEGRECA, GIOIA SANNITICA, PIEDIMONTE MATESE, PRATA SANNITA, PRATELLA, RAVISCANINA, SAN POTITO SANNITICO, SANT'ANGELO D'ALIFE.	ml 34.238,9 ha 157.562 al 2/12/2023
03	COMUNITÀ MONTANA MONTE MAGGIORE D71G22000080002 € 2.023.100,00	**Interventi relativi alle infrastrutture verdi e di mitigazione dei rischi connessi ai cambiamenti climatici nel territorio della Comunità Montana Monte Maggiore.** 1) Interventi di riduzione del rischio incendi 2) interventi di messa in sicurezza dei versanti miglioramento della resilienzadelle formazioni boschive e dei rimboschimenti 3) interventi sul reticolo idraulico	CASTEL DI SASSO (CE), DRAGONI (CE), FORMICOLA (CE), GIANO VETUSTO (CE), LIBERI (CE), PIETRAMELARA (CE), PONTELATONE (CE), ROCCAROMANA (CE), ROCCHETTA E CROCE (CE)	mq 2.140.140 al 27/11/23
04	Comunità Montana del TITERNO-ALTO TAMMARO G48H23000000009 € 3.649.400,00	**INTERVENTI RELATIVI ALLE INFRASTRUTTURE VERDI E DI MITIGAZIONE DEI RISCHI CONNESSI AI CAMBIAMENTI CLIMATICI NEL TERRITORIO DELLA COMUNITÀ MONTANA TITERNO E ALTO TAMMARO** 1) Manutenzione straordinaria del reticolo idraulico, delle reti di scolo e sollevamento acque, laminazione delle piene e stabilizzazione delle pendici, utilizzando, ove possibile, infrastrutture verdi. 2) Ripristino funzionalità dei valloni 3) RIDUZIONE DEL RISCHIO INCENDI	Campolattaro, Casalduni, Castelpagano, Castelvenere, Cerreto Sannita, Circello, Colle Sannita, Faicchio, Fragneto L'Abate, Fragneto Monforte, Guardia Sanframondi, Morcone, Pontelandolfo, Reino, San Lorenzello, San Lorenzo Maggiore, San Lupo, San Salvatore Telesino, Santa Croce del S., Sassinoro	mq 899.552 ml 107.822 al 13/11/2023

fonte: http://burc.regione.campania.it

ID	ENTE DELEGATO CUP – Importo ammesso	OGGETTO E TIPOLOGIA INTERVENTI	LOCALIZZAZIONE COMUNI / LOCALITA'	QUANTITA' REALIZZATE
		TABELLA PROGETTI 2023 CM e PROVINCE		
05	COMUNITA' MONTANA DEL FORTORE E91J22001000004 € 3.300.500,00	**Interventi relativi alle infrastrutture verdi e di mitigazione dei rischi connessi ai cambiamenti climatici nel territorio della Comunità Montana del FORTORE** 1) Interventi di messa in sicurezza e per l'aumento della resilienza dei territori più esposti a rischio idrogeologico. 2) Manutenzione straordinaria del reticolo idraulico, delle reti di scolo e sollevamento acque, laminazione delle piene e stabilizzazione delle pendici, utilizzando, ove possibile, 3)Interventi di realizzazione, manutenzione e rinaturalizzazione di infrastrutture verdi e servizi ecosistemici funzionali alla riduzione dei rischi connessi ai cambiamenti climatici. 4) Interventi di riduzione del rischio incendi	APICE (BN), BASELICE (BN), BUONALBERGO (BN), CASTELFRANCO IN MISCANO (BN), CASTELVETERE IN VAL FORTORE (BN), FOIANO DI VAL FORTORE (BN), GINESTRA DEGLI SCHIAVONI (BN), MOLINARA (BN), MONTEFALCONE DI VAL FORTORE (BN), SAN BARTOLOMEO IN GALDO (BN), SAN GIORGIO LA MOLARA (BN), SAN MARCO DEI CAVOTI (BN), PADULI (BN), SANT'ARCANGELO TRIMONTE (BN)	mq 53.937,70 ml 102.557 mq 443.700 ml 13.952 al 30/10/2023
06	COMUNITA' MONTANA DEL TABURNO F82B23000090008 € 1.357.600,00	**Interventi di messa in sicurezza e per l'aumento della resilienza dei territori più esposti a rischio idrogeologico, funzionali alla riduzione dei rischi connessi ai cambiamenti climatici e agli incendi boschivi nei territori della Comunità Montana Taburno** 1) Interventi di messa in sicurezza e per l'aumento della resilienza dei territori più esposti a rischio idrogeologico. 2) Interventi di riduzione del rischio incendi	ARPAIA, BUCCIANO, CAUTANO, FORCHIA, FRASSO TELESINO, MELIZZANO, MONTESARCHIO, PAOLISI, SANT'AGATA DE GOTI, SOLOPACA, VITULANO	mq 118.839,43 al 30/11/2023
07	COMUNITA' MONTATA UFITA I41J23000000002 € 5.227.000,00	**INTERVENTI RELATIVI ALLE INFRASTRUTTURE VERDI E DI MITIGAZIONE DEI RISCHI CONNESSI AI CAMBIAMENTI CLIMATICI NEL TERRITORIO DELLA COMUNITÀ MONTANA UFITA** 1) Interventi di messa in sicurezza e per l'aumento della resilienza dei territori più esposti a rischio idrogeologico. 2) Manutenzione straordinaria del reticolo idraulico, delle reti di scolo e sollevamento acque, laminazione delle piene e stabilizzazione delle pendici 3) Interventi di realizzazione, manutenzione e rinaturalizzazione di infrastrutture verdi e servizi ecosistemici funzionali alla riduzione dei rischi connessi ai cambiamenti climatici 4) Interventi di riduzione del rischio incendi	Ariano Irpino, Casalbore, Carife, Castel Baronia, Flumeri, Frigento, Gesualdo, Greci, Melito Irpino, Montecalvo Irpino, Montaguto, Savignano Irpino, S. Nicola Baronia, S. Sossio Baronia, Scampitella, Trevico, Vallata, Vallesaccarda, Villanova del Battista, Zungoli.	mq 563.143,30
08	Comunità Montana "Alta Irpinia" H58H23000070006 € 4.154.800,00	**Interventi relativi alle infrastrutture verdi e di mitigazione dei rischi connessi ai cambiamenti climatici nel territorio della Comunità Montana "ALTA IRPINIA"** 1) Interventi di messa in sicurezza e per l'aumento della resilienza dei territori più esposti a rischio idrogeologico. 2) Manutenzione straordinaria del reticolo idraulico, delle reti di scolo e sollevamento acque, laminazione delle piene e stabilizzazione delle pendici 3) Interventi di realizzazione, manutenzione e rinaturalizzazione di infrastrutture verdi e servizi ecosistemici funzionali alla riduzione dei rischi connessi ai cambiamenti climatici 4) Interventi di riduzione del rischio incendi	Andretta, Aquilonia, Bisaccia, Cairano, Calitri, Conza della Campania, Guardia dei Lombardi, Lacedonia, Lioni, Monteverde, Morra de Sanctis, Rocca San Felice, S. Andrea di Conza, S. Angelo dei Lombardi, Teora, Torella dei Lombardi e Villamaina	Mq 1.003.298 ml 96.864 al 29/12/2023

ID	ENTE DELEGATO CUP – Importo ammesso	OGGETTO E TIPOLOGIA INTERVENTI	LOCALIZZAZIONE COMUNI / LOCALITA'	QUANTITA' REALIZZATE
		TABELLA PROGETTI 2023 CM e PROVINCE		
09	Comunità Montana PARTENIO - VALLO DI LAURO F88H22001310006 € 5.727.000,00	**Interventi di realizzazione, manutenzione e rinaturalizzazione di infrastrutture verdi e servizi eco sistemici funzionali alla riduzione dei rischi connessi ai cambiamenti climatici** 1) Interventi di messa in sicurezza e per l'aumento della resilienza dei territori più esposti a rischio idrogeologico. 2) Manutenzione straordinaria del reticolo idraulico, delle reti di scolo e sollevamento acque, laminazione delle piene e stabilizzazione delle pendici 3) Interventi di realizzazione, manutenzione e rinaturalizzazione di infrastrutture verdi e servizi ecosistemici funzionali alla riduzione dei rischi connessi ai cambiamenti climatici 4) Interventi di riduzione del rischio incendi	Casamarciano, Quadrelle, Roccarainola, Lauro, Liveri, Pago del Vallo di Lauro, Visciano, Domicella, Montefusco, Sperone, Torrioni, Santa Paolina, Cervinara	mq 316.303,69 al 28/11/2023
10	COMUNITÀ MONTANA TERMINIO CERVIALTO I78H23000010006 € 1.728.500,00	**Interventi relativi alle infrastrutture verdi e di mitigazione dei rischi connessi ai cambiamenti climatici nel territorio della Comunità Montana TERMINIO CERVIALTO – anno 2023 MESSA IN SICUREZZADELLE FORESTEDI PROSSIMITÀ URBANA PER LA MITIGAZIONE DEL RISCHIO AMBIENTALE: INCENDI ED IDROGEOLOGICI** 1) interventi finalizzati alla riduzione del rischio incendi	Cassano Irpino, Castelvetere sul Calore, Castelfranci, Chiusano San Domenico, Lapio, Montemarano, Salza Irpina, San Mango sul Calore, Serino	Mq 455.891 al 30/11/2023
11	Comunità Montana MONTI LATTARI H26C23000010002 € 1.341.706,15	**Interventi relativi alle infrastrutture verdi e di mitigazione dei rischi connessi ai cambiamenti climatici nel territorio della Comunità Montana Monti Lattari.** 1) Interventi di messa in sicurezza e per l'aumento della resilienza dei territori più esposti a rischio idrogeologico. 2) Manutenzione straordinaria del reticolo idraulico, delle reti di scolo e sollevamento acque, laminazione delle piene e stabilizzazione delle pendici 3) Interventi di realizzazione, manutenzione e rinaturalizzazione di infrastrutture verdi e servizi ecosistemici funzionali alla riduzione dei rischi connessi ai cambiamenti climatici 4) Interventi di riduzione del rischio incendi	Agerola, Amalfi, Casola di Napoli, Conca dei Marini, Corbara, Furore, Gragnano, Lettere, Massalubrense, Maiori e Minori, Pimonte, Sant'Agnello, Piano di Sorrento, Positano, Scala, Sorrento, Vico Equense	Mq 187.748,54 m 54.748,54 al 30/10/2023
12	Comunità Montana Irno Solofrana H21J23000000002 € 2.272.200,00	**Interventi relativi alle infrastrutture verdi e di mitigazione dei rischi connessi ai cambiamenti climatici nek territorio della CM Irno Solofrana.** 1) Interventi di messa in sicurezza e per l'aumento della resilienza dei territori più esposti a rischio idrogeologico. 2) Manutenzione straordinaria del reticolo idraulico, delle reti di scolo e sollevamento acque, laminazione delle piene e stabilizzazione delle pendici 3) Interventi di realizzazione, manutenzione e rinaturalizzazione di infrastrutture verdi e servizi ecosistemici funzionali alla riduzione dei rischi connessi ai cambiamenti climatici 4) Interventi di riduzione del rischio incendi	Baronissi, Contrada, Fisciano, Forino, Mercato San Severino e Pellezzano	mq 3.174.540 al 31/12/2023

fonte: http://burc.regione.campania.it

ID	ENTE DELEGATO CUP – Importo ammesso	OGGETTO E TIPOLOGIA INTERVENTI	LOCALIZZAZIONE COMUNI / LOCALITA'	QUANTITA' REALIZZATE
		TABELLA PROGETTI 2023 CM e PROVINCE		
13	Comunità Montana MONTI PICENTINI G28H22001180002 € 2.993.500,00	**Interventi di prevenzione e riduzione dei rischi connessi ai cambiamenti climatici negli ecosistemi forestali della Comunità Montana MONTI PICENTINI - annualità 2023** 1) Interventi di messa in sicurezza e per l'aumento della resilienza dei territori più esposti a rischio idrogeologico. 2) Manutenzione straordinaria del reticolo idraulico, delle reti di scolo e sollevamento acque, laminazione delle piene e stabilizzazione delle pendici 3) Interventi di realizzazione, manutenzione e rinaturalizzazione di infrastrutture verdi e servizi ecosistemici funzionali alla riduzione dei rischi connessi ai cambiamenti climatici 4) Interventi di riduzione del rischio incendi	Acerno, Castiglione del Genovesi, Giffoni Sei Casali, Giffoni Valle Piana, Montecorvino Pugliano, Montecorvino Rovella, Olevano sul Tusciano, San Cipriano Picentino, San Mango Piemonte	mq 760.000 al 31/10/2023
14	Comunità Montana TANAGRO - ALTO E MEDIO SELE B18E22000170008 € 5.263.400,00	**Interventi di prevenzione e riduzione dei rischi connessi ai cambiamenti climatici negli ecosistemi forestali della Comunità Montana TANAGRO - ALTO E MEDIO SELE** 1) Interventi di messa in sicurezza e per l'aumento della resilienza dei territori più esposti a rischio idrogeologico. 2) Manutenzione straordinaria del reticolo idraulico, delle reti di scolo e sollevamento acque, laminazione delle piene e stabilizzazione delle pendici 3) Interventi di realizzazione, manutenzione e rinaturalizzazione di infrastrutture verdi e servizi ecosistemici funzionali alla riduzione dei rischi connessi ai cambiamenti climatici 4) Interventi di riduzione del rischio incendi	Auletta, Buccino, Caggiano, Campagna, Castelnuovo di Conza, Colliano, Contursi Terme, Laviano, Oliveto Citra, Palomonte, Ricigliano, Romagnano al Monte, Salvitelle, San Gregorio Magno, Santomenna, Valva	Mq 1.463.342,62 ml 100.723 al 30/11/2023
15	Comunità Montana Vallo di Diano D58H22001710006 € 1.734.000,00	**Interventi relativi alle infrastrutture verdi e di mitigazione dei rischi connessi ai cambiamenti climatici nel territorio della Comunità Montana Vallo di Diano – Anno 2023** 1) Interventi di sistemazione idraulico-forestale e ingegneria naturalistica finalizzati alla tutela, conservazione e salvaguardia degli impluvi naturali, mediante l'eliminazione della vegetazione ostruente il deflusso delle acque 2) Interventi di conservazione e salvaguardia della viabilità rurale e delle aree limitrofe alla rete stradale provinciale, per la prevenzione degli incendi boschivi e dei fenomeni di dissesto idrogeologico 3) Interventi di conservazione e salvaguardia funzionale dei sentieri naturalistici mediante interventi di manutenzione straordinaria e ingegneria naturalistica. 4) Interventi di messa in sicurezza delle foreste di prossimità dei centri urbani per la mitigazione degli incendi tramite manutenzione delle vie di accesso, e dei tracciati parafuoco nelle aree periurbane	Atena Lucana, Buonabitacolo, Casalbuono, Monte S. Giacomo, Montesano S/M, Padula, Pertosa, Polla, Sala Consilina, San Pietro al Tanagro, Sant'Arsenio, San Rufo, Sanza, Sassano e Teggiano	Mq 398.759,38 ml 19.793,6 al 31/10/2023

fonte: http://burc.regione.campania.it

ID	ENTE DELEGATO CUP – Importo ammesso	OGGETTO E TIPOLOGIA INTERVENTI	LOCALIZZAZIONE COMUNI / LOCALITA'	QUANTITA' REALIZZATE
TABELLA PROGETTI 2023 CM e PROVINCE				
16	Comunità Montana Alburni J48H23000290006 € 2.635.573,39	**Interventi di prevenzione e riduzione dei rischi connessi ai cambiamenti climatici negli ecosistemi forestali della Comunità Montana Alburni Annualità 2023** 1) Interventi di messa in sicurezza e per l'aumento della resilienza dei territori più esposti a rischio idrogeologico. 2) Manutenzione straordinaria del reticolo idraulico, delle reti di scolo e sollevamento acque, laminazione delle piene e stabilizzazione delle pendici 3) Interventi di realizzazione, manutenzione e rinaturalizzazione di infrastrutture verdi e servizi ecosistemici funzionali alla riduzione dei rischi connessi ai cambiamenti climatici 4) Interventi di riduzione del rischio incendi	Aquara, Bellosguardo, Castelcivita, Controne, Corleto Monforte, Ottati, Petina, Postiglione, Roscigno, Sant'Angelo a Fasanella, Serre e Sicignano degli Alburni	Mq 503.600.000 al 30/10/2023
17	Comunità Montana CALORE SALERNITANO G98E22000250008 € 3.100.300,00	**Interventi relativi alle Infrastrutture Verdi e di Mitigazione dei Rischi Connessi ai Cambiamenti Climatici nel territorio della Comunità Montana Calore Salernitano – ANNO 2023** 1) Interventi di messa in sicurezza e per l'aumento della resilienza dei territori più esposti a rischio idrogeologico. 2) Interventi di riduzione del rischio incendi	Albanella, Altavilla Silentina, Campora, Capaccio, Castel San Lorenzo, Felitto, Giungano, Laurino, Magliano Vetere, Monteforte Cilento, Piaggine, Roccadaspide, Sacco, Stio, Trentinara, Valle dell'Angelo	Mq 494.808,35 ml 166.042,56 al 30/11/2023
18	Comunità Montana ALENTO MONTESTELLA C28H22001530008 € 3.591.300,00	**Interventi relativi alle infrastrutture verdi e di mitigazione dei rischi connessi ai cambiamenti climatici nel territorio della Comunità Montana ALENTO MONTESTELLA** 1) Valorizzazione e messa in sicurezza delle foreste di prossimità dei centri urbani, per la valorizzazione multifunzionale e il contenimento dei rischi per le popolazioni (rischio di frana, inondazione, incendi di interfaccia) 2) Prevenzione e controllo del rischio legato agli incendi di interfaccia 3) Conservazione e salvaguardia funzionale degli alvei fluviali e della viabilità rurale e della rete stradale provinciale finalizzato al ripristino della sezione idraulica degli stessi attraverso il taglio e diradamento della vegetazione spontanea sviluppatasi ed il suo allontanamento e manutenzione straordinaria alle sistem.idr., forestale e stabilizzazione delle pendici, utilizzando, infrastrutture verdi nei pressi delle aree boscate 4) Conservazione, salvaguardia funzionale e messa in sicurezza delle aree limitrofe (scarpate) della viabilità rurale e della rete stradale provinciale, per la prevenzione degli incendi boschivi nei pressi delle aree boscate	Cicerale; Laureana Cilento; Lustra; Ogliastro Cilento; Omignano; Perdifumo; Prignano Cilento; Rutino; Serramezzana; Sessa Cilento; Stella Cilento	mq 760.890,41 ml 41.551,11 al 20/11/2023

fonte: http://burc.regione.campania.it

ID	ENTE DELEGATO CUP – Importo ammesso	OGGETTO E TIPOLOGIA INTERVENTI	LOCALIZZAZIONE COMUNI / LOCALITA'	QUANTITA' REALIZZATE
		TABELLA PROGETTI 2023 CM e PROVINCE		
19	COMUNITA' MONTANA "GELBISON & CERVATI" E78E23000000006 € 908.700,00	**INTERVENTI RELATIVI ALLE INFRASTRUTTURE VERDI E DI MITIGAZIONE DEI RISCHI CONNESSI AI CAMBIAMENTI CLIMATICI NEL TERRITORIO DELLA COMUNITÀ MONTANA GELBISON E CERVATI** - Pulizia dei reticoli idrografici nei tratti a monte e a valle dell'intercettazione con il reticolo viario; - Interventi di messa in sicurezza del territorio di competenza mediante la realizzazione/ripristino di opere di ingegneria naturalistica. - Interventi volti alla riduzione del rischio incendi mediante la pulizia delle scarpate stradali sulle strade provinciali nell'area di propria competenza; - Interventi volti alla riduzione del rischio incendi mediante la pulizia delle scarpate stradali sulle strade comunali, forestali e rurali nell'area di propria competenza; - Interventi volti alla riduzione del rischio idrogeologico mediante ripulitura piste e delle cunette sulle strade sterrate;	CANNALONGA (SA), CASTELNUOVO CILENTO (SA), CERASO (SA), GIOI (SA), MOIO DELLA CIVITELLA (SA), NOVI VELIA (SA), ORRIA (SA), PERITO (SA), SALENTO (SA), VALLO DELLA LUCANIA (SA)	Mq 84.039,24 ml 15.386 30/10/2023
20	COMUNITÀ MONTANA "BUSSENTO - LAMBRO E MINGARDO" F48H22000440008 € 5.006.300,00	**INTERVENTI RELATIVI ALLE INFRASTRUTTURE VERDI E DI MITIGAZIONE DEI RISCHI CONNESSI AI CAMBIAMENTI CLIMATICI NEL TERRITORIO DELLA COMUNITÀ MONTANA BUSSENTO – LAMBRO E MINGARDO** Interventi di messa in sicurezza e per l'aumento della resilienza dei territori più esposti a rischio idrogeologico. Manutenzione straordinaria del reticolo idraulico, delle reti di scolo e sollevamento acque. Interventi di realizzazione, manutenzione e rinaturalizzazione di infrastrutture verdi e servizi ecosistemici funzionali alla riduzione dei rischi connessi ai	Alfano, Casaletto Spartano, Caselle in Pittari, Celle Bulgheria, Cuccaro Vetere, Futani, Laurito, Montano Antilia, Morigerati, Roccagloriosa, Rofrano, San Mauro La Bruca, Torraca, Torre Orsaia, Tortorella, Ascea, Camerota, Centola, Ispani, Pisciotta, San Giovanni a Piro, Santa Marina, Sapri e Vibonati	Mq 2.302.316,30 al 31/12/2023
21	Provincia di Avellino F61J23000010008 563.800,00	**Interventi di prevenzione e riduzione dei rischi connessi ai cambiamenti climatici negli ecosistemi forestali della Provincia di Avellino** 1) Interventi di messa in sicurezza e per l'aumento della resilienza dei territori più esposti a rischio idrogeologico. 2) Interventi di realizzazione, manutenzione e rinaturalizzazione di infrastrutture verdi e servizi ecosistemici funzionali alla riduzione dei rischi connessi ai cambiamenti climatici 3) Interventi di riduzione del rischio incendi	Avellino, Atripalda, Bonito, Candida, Manocalzati	Ha 47.914,06 ml 10.030 al 30/11/2023
22	Provincia di Benevento I61G22000210006 € 1.183.000,00	**Interventi di prevenzione e riduzione dei rischi connessi ai cambiamenti climatici negli ecosistemi forestali della Provincia di Benevento** 1) Interventi di realizzazione, manutenzione e rinaturalizzazione di infrastrutture verdi e servizi ecosistemici funzionali alla riduzione dei rischi connessi ai cambiamenti climatici 2) Interventi di riduzione del rischio incendi	BENEVENTO, CASTELPOTO, SAN MARTINO SANNITA, SAN NICOLA MANFREDI, Sant'Angelo a Cupolo	mq 276.158,64 al 31/12/2023

fonte: http://burc.regione.campania.it

ID	ENTE DELEGATO CUP – Importo ammesso	OGGETTO E TIPOLOGIA INTERVENTI	LOCALIZZAZIONE COMUNI / LOCALITA'	QUANTITA' REALIZZATE
TABELLA PROGETTI 2023 CM e PROVINCE				
23	Provincia di Caserta D48H23000100002 € 2.063.700,00	**INTERVENTI DI PREVENZIONE E RIDUZIONE DEI RISCHI CONNESSI AI CAMBIAMENTI CLIMATICI NEGLI ECOSISTEMI FORESTALI DELLA PROVINCIA DI CASERTA** 1) Interventi di messa in sicurezza e per l'aumento della resilienza dei territori più esposti a rischio idrogeologico. 2) Interventi di realizzazione, manutenzione e rinaturalizzazione di infrastrutture verdi e servizi ecosistemici funzionali alla riduzione dei rischi connessi ai cambiamenti climatici 3) Interventi di riduzione del rischio incendi	Baia e Latina, Castel Morrone, Castel Campagnano, Francolise, Pietravairano, Pignataro Maggiore, Vairano Patenora,	Mq 200.000 al 11/12/2023
24	Provincia di Salerno H68H22002460002 863.800,00	**Interventi di prevenzione e riduzione dei rischi connessi ai cambiamenti climatici negli ecosistemi forestali della Prov. di Salerno** 1) Interventi di messa in sicurezza e per l'aumento della resilienza dei territori più esposti a rischio idrogeologico. 2) Manutenzione straordinaria del reticolo idraulico, delle reti di scolo e sollevamento acque, laminazione delle piene e stabilizzazione delle pendici 3) Interventi di riduzione del rischio incendi	Cava de' Tirreni, Salerno	mq 420.000 al 13/11/2023
25	Città Metropolitana di Napoli H88E22000260002 € 1.108.057,34	**interventi di manuten-zione di infrastrutture verdi e servizi ecosistemici funzionali alla riduzione dei rischi connessi ai cambiamenti climatici Area FLEGREA e Area VESUVIANA** 1) CONSERVAZIONE E SALVAGUARDIA FUN-ZIONALE DEGLI ALVEI FLUVIALI FINALIZ-ZATO AL RIPRISTINO DELLE SEZIONI IDRAULICHE (ripristino funzionale); 2) Interventi di riduzione del rischio incendi	Pozzuoli, Napoli, Ercolano, Massa di Somma, Casamicciola Terme, Terzigno, Ottaviano	al 31/10/2023

fonte: http://burc.regione.campania.it

CANTIERI FESR 2023

N.	Nome Cantiere	Comune	Prov.	Geolocalizzazione
1	Vivaio Regionale	Bagnoli Irpino	AV	40°48'35.69"N 15°06'54.41"E
2	Parco Urbano	Aiello del Sabato	AV	40°51'49.04"N 14°49'00.44"E
3	Vivaio Regionale	Benevento	BN	41°10'08.32"N 14°47'04.22"E
4	Vallone Maretto	Cervino	CE	41°02'41.09"N 14°25'27.40"E
5	Vasca di laminazione	Forchia	BN	41°02'27.12"N 14°31'26.48"E
6	Vasca di laminazione	Arpaia	BN	41°02'22.66"N 14°33'06.94"E
7	Alveo Rio Maltempo	Riardo	CE	41°15'27.67"N 14°09'15.40"E
8	Parco Pozzi	Aversa	CE	40°58'35.82"N 14°12'33.66"E
9	Valle dei Mulini - Loc. Marzuli	Sessa Aurunca	CE	41°14'05.48"N 13°56'15.63"E
10	Collinetta (Parco Massimo Troisi)	Napoli	NA	40°50'06.18"N 14°18'46.56"E
11	Canale Via Cuma	Bacoli	NA	40°50'00.97"N 14°03'13.79"E
12	Vivaio Regionale Roccarainola	Roccarainola	NA	40°59'26.46"N 14°33'50.31"E
13	Vivaio Le Tore	Sorrento	NA	40°36'27.59"N 14°23'12.45"E
14	Azienda Regionale Improsta Bosco Sperimentale	Eboli	SA	40°33'19.43"N 14°57'55.12"E
15	Parco Urbano Suessola	Acerra	NA	40°59'42.48"N 14°24'34.43"E
16	Bosco Camerine	Albanella	SA	40°29'23.68"N 15°09'28.48"E

Allegato SQUADRE - Sottosezione L "Lotta attiva"

N.	ODV	Pr	Città	conv.lotta e pattugliamento
1	01.ASS. SOCC. VOLONTARI OST. RITA GAGLIARDI" ONLUS - ANPAS" Coordinamento ANPAS Regione Campania	AV	SOLOFRA	si
2	02.A.I.O.S.- ASSOCIAZIONE ITALIANA OPERATORI DEL SOCCORSO coordinamento "ProCiv Avellino"	AV	ARIANO IRPINO	si
3	03.ASSOCIAZIONE FALCHI ANTINCENDIO coordinamento "ProCiv Avellino"	AV	AVELLINO	si
4	04.LIBERA ASSOCIAZIONE IRPINA RADIO AMATORI coordinamento "ProCiv Avellino"	AV	AVELLINO	si
5	05.Ass.Intern.Vigili del Fuoco in Congedo Prot.Civ. e Volont.C coordinamento "ProCiv Avellino"	AV	CHIUSANO DI SAN DOMENICO	si
6	06.GRUPPO COMUNALE FORINO coordinamento "ProCiv Avellino"	AV	FORINO	si
7	07.ODV FALCHI MONTEFORTE coordinamento "ProCiv Avellino"	AV	MONTEFORTE IRPINO	si
8	08.VOLONTARI DEL SOCCORSO SMILE coordinamento "ProCiv Avellino"	AV	SOLOFRA	si
9	09.IMPEGNO E SOLIDARIETA' Coordinamento "Rete Campania 2020"	AV	FLUMERI	si
10	10.PUBBLICA ASSISTENZA PRO CIVIS MONTORO / GRUP. VOLON. PROT. CIVILE PRI. SOC. IRPINIA VALLE IRNO Coordinamento "Rete Campania 2020"	AV	MONTORO	si
11	11.PUBBLICA ASSISTENZA MIRABELLA ECLANO	AV	MIRABELLA ECLANO	no
12	12.GRUPPO COMUNALE SAVIGNANO IRPINO	AV	SAVIGNANO IRPINO	no
13	13.FARNITUM-PROTEZIONE CIVILE	BN	FRAGNETO L'ABATE	si
14	14.ASSOCIAZIONE SOS BELLONA SOCCORSO VOL. E P.C. Coordinamento ANPAS Regione Campania	CE	BELLONA	si
15	15.ASSOCIAZIONE SOS RADIOSOCCORSO CAPUA Coordinamento ANPAS Regione Campania	CE	CAPUA	si
16	16.SERVIZIO VOLONTARIATO GIOVANILE Coordinamento RPCCE	CE	CASERTA	si
17	18.GRUPPO COMUNALE CASERTA	CE	CASERTA	no
18	GRUPPO COMUNALE DI PIGNATARO MAGGIORE	CE	PIGNATARO MAGGIORE	no
19	19.GRUPPO COMUNALE SANTA MARIA CAPUA VETERE	CE	SANTA MARIA CAPUA VETERE	no
20	20.NUCLEO VOLONTARI PROTEZIONE CIVILE POMIGLIANO D'ARCO Coordinamento territoriale area vesuviana "Vesuvius"	NA	POMIGLIANO D'ARCO	si
21	21.GRUPPO COMUNALE CERCOLA Coordinamento territoriale area vesuviana "Vesuvius"	NA	CERCOLA	si
22	22.GRUPPO COMUNALE MASSA DI SOMMA Coordinamento territoriale area vesuviana "Vesuvius"	NA	MASSA DI SOMMA	si
23	23.GRUPPO COMUNALE SANT'ANASTASIA Coordinamento territoriale area vesuviana "Vesuvius"	NA	SANT'ANASTASIA	si
24	24.COBRA 2 Coordinamento territoriale area vesuviana "Vesuvius"	NA	SOMMA VESUVIANA	si
25	25.NUCLEO DI PROTEZIONE CIVILE BASE PUMA NAPOLI "RAGGRUPPAMENTO NAPOLI"	NA	NAPOLI	si
26	26.PROTEZIONE CIVILE S.ERASMO "RAGGRUPPAMENTO NAPOLI"	NA	NAPOLI	si

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	ODV	Pr	Città	conv.lotta e pattugliamento
27	27.SQUADRA TOTALE - NUCLEO PROT.CIVILE SERVIZIO VOLONTARIATO "RAGGRUPPAMENTO NAPOLI"	NA	NAPOLI	si
28	28.ASSOCIAZIONE DI PROTEZIONE CIVILE NUOVA EUROPEA ODV "RAGGRUPPAMENTO NAPOLI"	NA	NAPOLI	si
29	29.PROTEZIONE CIVILE FALCO ODV Coordinamento Volontari Campania (CVC)	NA	MONTE DI PROCIDA	si
30	30.ASSOCIAZIONE FALCHI DEL SUD Coordinamento Volontari Campania (CVC)	NA	NAPOLI	no
31	31.CORPO VOLONTARI DI PRONTO INTERVENTO Coordinamento Volontari Campania (CVC)	NA	SOMMA VESUVIANA	si
32	32.ORGANIZZAZIONE VOL.RI DI PROTEZIONE CIVILE LA GAZZELLA Coordinamento "E. Calcara"	NA	PALMA CAMPANIA	si
33	33.NUCLEO VOLONTARI PROTEZIONE CIVILE FIRE FOX Coordinamento "E. Calcara"	NA	POLLENA TROCCHIA	si
34	34.LA SALAMANDRA Coordinamento "E. Calcara"	NA	MARIGLIANO	si
35	35.R.O.S.S. REPARTO OPERATIVO SOCCORSO STABIA ODV	NA	CASTELLAMMARE DI STABIA	si
36	36.FORIO C.B.	NA	FORIO	si
37	37.GUARDIAFUOCHI CAMPANIA	NA	NAPOLI	si
38	38.ASSOCIAZIONE PRO.CI.D.A. VOLONTARIA	NA	PROCIDA	si
39	39.ASSOCIAZIONE VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE SAVE ME	NA	SAN SEBASTIANO AL VESUVIO	si
40	40.ASSOCIAZIONE IRT	NA	TORRE DEL GRECO	si
41	41.ASSOCIAZIONE TORRE VESUVIO PRO NATURA ONLUS	NA	TORRE DEL GRECO	si
42	42.PUBBLICA ASSISTENZA MILLENIUM AMALFI ONLUS Coordinamento ANPAS Regione Campania	SA	AMALFI	si
43	43.PUBBLICA ASSISTENZA CORBARA Coordinamento ANPAS Regione Campania	SA	CORBARA	si
44	44.A.P.C. GRUPPO PAPA CHARLIE Coordinamento ANPAS Regione Campania	SA	PAGANI	si
45	45.PUBBLICA ASSISTENZA VOPI Coordinamento ANPAS Regione Campania	SA	PONTECAGNANO FAIANO (SA)	si
46	46.PROTEZIONE CIVILE SANTA MARIA DELLE GRAZIE Coordinamento "Rete Campania 2020"	SA	PELLEZZANO	si
47	47.GUARDIE AMBIENTALI ITALIANE SEDE DI CASAL VELINO	SA	CASAL VELINO	si
48	48.G.O.P.I. GRUPPO OP.VO PRIMO INTERVENTO - P.C. CAGGIANO Coordinamento Salerno Sud	SA	CAGGIANO	si
49	49.GUARDIE AMBIENTALI ITALIANE	SA	ANGRI	si
50	50.GRUPPO COMUNALE BATTIPAGLIA	SA	BATTIPAGLIA	si
51	51.GRUPPO LUCANO CASTELLABATE	SA	CASTELLABATE	si
52	52.GRUPPO COMUNALE CAVA DE' TIRRENI	SA	CAVA DE' TIRRENI	si
53	53.GRUPPO COMUNALE MAIORI	SA	MAIORI	si
54	54.EMERGENZA PUBBLICA IRNO - COORDINAMENTO ANPAS REGIONE CAMPANIA	SA	MERCATO SAN SEVERINO (SA)	si
55	55.PROTEZIONE CIVILE VALLO DI DIANO	SA	PADULA	si
56	56.CORPO INTERNAZIONALE DI P.A. HUMANITAS SOCCORSO ITALIA - ONLUS	SA	SALERNO	si
57	57.ASSOCIAZIONE PUBBLICA ASSISTENZA I SARRASTRI" PROTEZIONE CIVILE ONLUS"	SA	SARNO	si

N.	ODV	Pr	Città	conv.lotta e pattugliamento
58	58.PUBBLICA ASSISTENZA CROCE AZZURRA CITTA' DI SIANO PROTEZIONE CIVILE	SA	SIANO	si
59	59.ASSOCIAZIONE PUBBLICA ASSISTENZA I COLIBRI	SA	TRAMONTI	si
60	60. C.O.A. CENTRO OPERATIVO ALBURNI PROTEZIONE CIVILE ONLUS	SA	SICIGNANO DEGLI ALBURNI	no
61	61.P. A. RESILIENZA COSTIERA AMALFITANA - Coordinamento M.A.R.E.A.	SA	CONCA DE' MARINI	no

Allegato SQUADRE - Pattugliamento e incendi di interfaccia					
N.	**ODV**	**Pr**	**Città**	**NON EX MODULO AIB**	**DI DIRITTO (EX MODULO AIB)**
1	PROTEZIONE CIVILE IRPINIA	AV	SAN POTITO ULTRA		SI
2	CORPO FORESTALE VOLONTARIO ESAF	AV	BONITO	SI	
3	PER LA VITA VALLE CAUDINA	AV	SAN MARTINO VALLE CAUDINA	SI	
4	GRUPPO VOLONTARI P.C. MONTELLA ODV	AV	MONTELLA	SI	
5	IL CIRENEO ODV	BN	BENEVENTO		SI
6	PUBBLICA ASISSTENZA PROTEZIONE CIVILE TELESIA	BN	TELESE TERME	SI	
7	GRUPPO COMUNALE CAMIGLIANO	CE	CAMIGLIANO		SI
8	GRUPPO COMUNALE DI CELLOLE - COORDINAMENTO RPCCE	CE	CELLOLE	SI	
9	GRUPPO COMUNALE LUSCIANO	CE	LUSCIANO	SI	
10	V.A.B.	CE	SPARANISE	SI	
11	GRUPPO COMUNALE DI S. CIPRIANO D'AVERSA .- Coordinamento Clanius	CE	S. CIPRIANO D'AVERSA	SI	
12	GRUPPO COMUNALE CASAL DI PRINCIPE Coordinamento Clanius	CE	CASAL DI PRINCIPE	SI	
13	SERVIZIO SOCIALE MACERATA CAMPANIA Coordinamento Rpcce	CE	MACERATA CAMPANIA	SI	
14	GRUPPO COMUNALE GALLUCCIO - COORDINAMENTO RPCCE	CE	GALLUCCIO	SI	
15	N.O.T. TUTELA AMBIENTALE ODV	NA	TERZIGNO	SI	
16	GRUPPO COMUNALE PIMONTE	NA	PIMONTE	SI	
17	V.E.R. CENTRO BETA AFRAGOLA	NA	AFRAGOLA		SI
18	C.R.I. COMITATO DI NAPOLI - Coordinamento CROCE ROSSA REGIONE CAMPANIA	NA	NAPOLI	SI	
19	CENTRO ITALIANO PROTEZIONE CIVILE ISOLA D'ISCHIA	NA	ISCHIA	SI	
20	NUCLEO OPERATIVO SOCCORSO ODV- Coordinamento M.A.R.E.A.	NA	GRAGNANO	SI	
21	GRUPPO COMUNALE DI ACERRA	NA	ACERRA		
22	G.A.R.F.I.“ C.B. Isola d'Ischia VOLONTARIATO PROTEZIONE CIVILE"	NA	CASAMICCIOLA TERME		SI
23	GRUPPO COMUNALE DI VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE DEL COMUNE DI BUCCINO	SA	BUCCINO	SI	
24	F.A.T.A. ONLUS	SA	SAN PIETRO AL TANAGRO		SI
25	P.A. G.O.P.I. - Prot.Civ. POLLA ODV Coordinamento Salerno Sud	SA	POLLA		SI

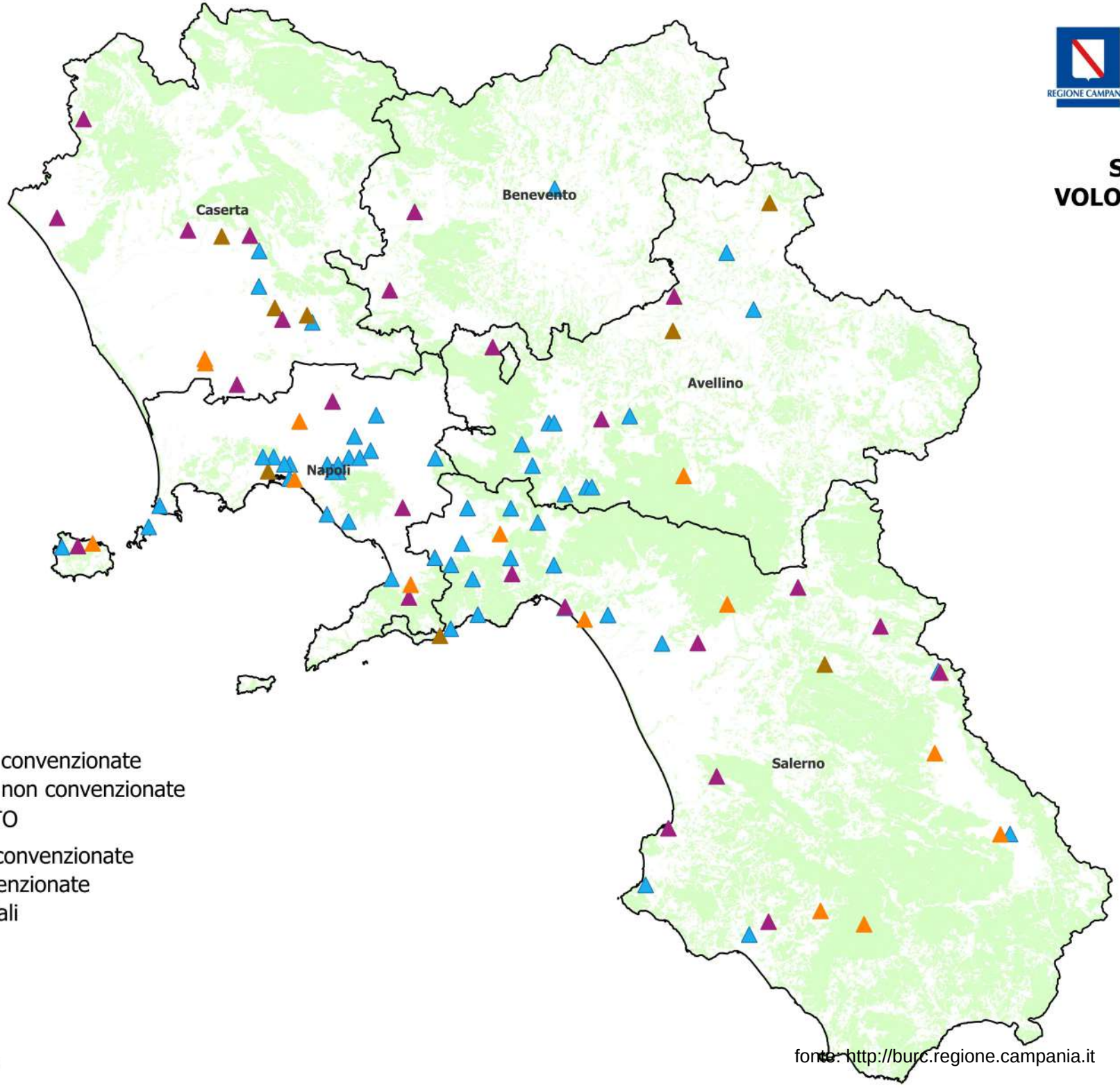
fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	ODV	Pr	Città	NON EX MODULO AIB	DI DIRITTO (EX MODULO AIB)
26	GRUPPO COMUNALE DI SALERNO	SA	SALERNO		SI
27	GRUPPO COMUNALE DI EBOLI	SA	EBOLI	SI	
28	G.O.P.I. PALOMONTE"G.O.P.I. GRUPPO OP.VO PRIMO INTER.TO-P.C. PALOMONTE Coordinamento Salerno Sud"	SA	PALOMONTE	SI	
29	PROTEZIONE CIVILE CASTELNUOVO CILENTO	SA	CASTELNUOVO CILENTO	SI	
30	ASS. P.C. "CILENS DEA CITTA' DI VALLO DELLA LUCANIA ODV" Coordinamento Area Cilento	SA	VALLO DELLA LUCANIA	SI	
31	NUCLEO PROTEZIONE CIVILE ROCCAPIEMONTE	SA	ROCCAPIEMONTE	SI	
32	PUBBLICA ASSISTENZA PROTEZIONE CIVILE L'ORCHIDEA EMERGENZA ODV - Coordinamento Anpas REgione Campania	SA	SASSANO	SI	
33	VOLA SASSANO	SA	SASSANO	SI	
34	CORPO AMBIENTALE RANGERS	SA	SALERNO		SI
35	GRUPPO COMUNALE OLIVETO CITRA	SA	OLIVETO CITRA	SI	
36	GRUPPO COMUNALE AGROPOLI	SA	AGROPOLI		SI
37	"Pubblica Assistenza Mani Amiche O.D.V. Coordinamento ANPAS Regione Campania"	SA	CAVA DE' TIRRRENI	SI	
38	GRUPPO COMUNALE DI CAPACCIO	SA	CAPACCIO		SI
39	GRUPPO COMUNALE DI CAMPAGNA	SA	CAMPAGNA (SA)	SI	

REGIONE CAMPANIA

SMA Campania SpA
buon ambiente

SQUADRE DI VOLONTARIATO 2024



Legenda

LOTTA_ATTIVA

- Squadre ODV convenzionate
- Squadre ODV non convenzionate

PATTUGLIAMENTO

- Squadre non convenzionate
- Squadre convenzionate
- Limiti Provinciali
- aree_boscate

0 10 20 km

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le reti di monitoraggio idrometeorologico e climatico del Centro Funzionale della Campania.

I dati delle grandezze meteorologiche e idrologiche analizzate ai fini della caratterizzazione del clima regionale e della stima delle sue variazioni nell'ultimo ventennio sono quelli che il Centro Funzionale della Campania produce e diffonde istituzionalmente, per la fruizione degli stessi da parte dei soggetti coinvolti nelle attività conoscitive e predittive dei fattori e delle condizioni dell'ambiente fisico, determinanti ai fini dello sviluppo del progresso scientifico, tecnologico e umano.

I dati sono rilevati dalle reti di monitoraggio, attualmente in esercizio presso il Centro Funzionale della Campania, denominate, rispettivamente, "rete fiduciaria" e "rete integrativa", ampiamente illustrate, in termini di caratteristiche tecnico-funzionali e configurazione topologico-sensoristica, nelle precedenti edizioni del Piano AIB e che, nella loro configurazione e strumentistica attualmente operativa, risultano leggermente variate, nei termini riportati negli elenchi riepilogativi successivamente riportati.

I dati della rete cd. "fiduciaria", costituita da 216 stazioni periferiche, strumentate con 536 sensori in tempo reale, fra cui 201 pluviometri e 99 termometri, con campionamento in situ variabile da 1 a 10 minuti, sono elaborati e archiviati dai sistemi hw/sw presenti nelle Centrali di Controllo, installate presso la sede del Centro Funzionale, ubicata al Centro Direzionale di Napoli e sono diffusi a mezzo del sito web del Centro Funzionale (www.centrofunzionale.regione.campania.it), nonché attraverso i vari canali di servizio, attivati con le istituzioni o i consorzi internazionali (WMO, Hymex, Eumetsat), nazionali (Dipartimento della Protezione Civile, ISPRA, ISTAT, CNR IRPI, Università ed altri enti di ricerca) e regionali (D. G. Politiche Agricole, Alimentari e Forestali; D.G. Difesa Suolo ed Ecosistema; D.G. Governo per il territorio; D.G. Università, Ricerca e Innovazione; D.G. Ciclo integrato delle acque e dei rifiuti), nonché con altri soggetti che erogano servizi basati su dati meteorologici e/o climatici (ANCE, INPS).

I dati della rete fiduciaria sono trasmessi, attraverso la rete delle istituzioni nazionali all'uopo competenti, all'Organizzazione Meteorologica Mondiale e contribuiscono, fra l'altro, a definire il quadro conoscitivo sull'evoluzione del clima a scala globale.

I dati rilevati nel periodo 2001÷2020, come più volte rimarcato in precedenza, sono quelli considerati ai fini del calcolo delle stime delle variazioni climatiche attuali e/o delle tendenze evolutive future, in forza dei requisiti posseduti di robustezza, completezza e qualità delle serie numeriche disponibili.

I dati della rete cd. "integrativa", costituita da 188 stazioni periferiche, strumentate con 280 sensori in tempo reale, fra cui 177 pluviometri, 77 termometri e 26 idrometri con campionamento in situ a 15 minuti, sono elaborati e archiviati dai sistemi hw/sw presenti nelle Centrali di Controllo, installate presso la sede del Centro Funzionale, ubicata al Centro Direzionale di Napoli e sono attualmente utilizzati ai fini del raffittimento, per ogni grandezza meteorologica considerata, dei punti di rilevamento della rete fiduciaria utilizzati per la ricostruzione della variabilità spaziale, nonché per l'integrazione, a fini di supporto decisionale, dei dati e delle informazioni, funzionali all'allertamento di protezione civile e al monitoraggio degli eventi idrometeorologici in atto sul territorio regionale.

Entrambe le reti sono sottoposte a un controllo quotidiano di operatività, funzionalità ed efficienza/efficacia degli apparati costitutivi dei sistemi di rilevamento (elettronica stazioni e sensori in situ), alimentazione (pannelli fotovoltaici e batteria in tampone), trasmissione (ripetitori in ponte radio troposferico e apparati ricetrasmissivi di stazione), elaborazione, archiviazione e diffusione dati (centrali di controllo e terminali di visualizzazione) e, nel caso di malfunzionamenti e/o avarie degli apparati costitutivi (sensori, stazioni, ripetitori, centrali, infrastrutture di trasmissione dati e connettività), il ripristino di funzionalità è assicurato, con ogni tempestività e in tempo reale, dai servizi di manutenzione ordinaria e straordinaria e di assistenza alla gestione e conduzione da remoto, forniti dagli operatori di mercato, selezionati mediante procedure ad evidenza pubblica, nell'ambito dei contratti di servizio stipulati dalla Regione in esito all'aggiudicazione degli appalti indetti.

Di seguito, si riportano gli elenchi degli apparati costitutivi delle suddette reti.

A	B	C	D	E
Nr.	Denominazione apparato	Sensori installati	Comune	Prov.
1	Agerola	P	AGEROLA	SA
2	Agerola METEO	P-T-B-Dv-Vv-Ig-Rd-Tss	AGEROLA	NA
3	Ailano	P-I	AILANO	CE
4	Albanella	P-I	CAPACCIO	SA
5	Albanella Calore	P-I	ALBANELLA	SA
6	Albori	P	VIETRI SUL MARE	SA
7	Alfano	P-I	ALFANO	SA
8	Alife	P-T-Ig-Rd-Vv-Dv	ALIFE	CE
9	Altavilla Irpina	P-T	ALTAVILLA IRPINA	AV
10	Alvignano	P-T-Ig	RUVIANO	CE
11	Amalfi	P	AMALFI	SA
12	Amalfi-Pogerola	P	AMALFI	SA
13	Amorosi	I	RUVIANO	CE
14	Anagni	I	GAVIGNANO	FR
15	Apice	--	APICE	BN
16	Apice Calore	I	APICE	BN
17	Ariano Irpino	P-T	ARIANO IRPINO	AV
18	Ariano Irpino METEO	P-T-B-Dv-Vv-Ig-Rd-Tss-N	ARIANO IRPINO	AV
19	Arienzo	P	ARIENZO	CE
20	Auletta	P-T-Ig-I	AULETTA	SA
21	Avella	P	AVELLA	AV
22	Avellino Genio Civile	P-T	AVELLINO	AV
23	Avigliano	P	AVIGLIANO	PZ
24	Bagnoli Irpino	P-T-Ig	BAGNOLI IRPINO	AV
25	Baronissi	P	BARONISSI	SA
26	Battipaglia	P-T-Ig-Rd-Vv-Dv	BATTIPAGLIA	SA
27	Battipaglia Idro	I	BATTIPAGLIA	SA
28	Bellosguardo	P	BELLOSGUARDO	SA
29	Benevento	P-T-Ig-I	BENEVENTO	BN

fonte: http://burc.regione.campania.it

A	B	C	D	E
Nr.	Denominazione apparato	Sensori installati	Comune	Prov.
30	Benevento METEO	P-T-B-Dv-Vv-Ig-Rd-Tss	BENEVENTO	BN
31	Boiara	P-T-Ig-Rd	CAPOSELE	AV
32	Bracigliano	P	BRACIGLIANO	SA
33	Buccino	I	BUCCINO	SA
34	Caiazzo	P	CAIAZZO	CE
35	Campora	P	CAMPORA	SA
36	Cancello Arnone	I	CANCELLO ED ARNONE	CE
37	Capaccio	P-T	CAPACCIO	SA
38	Caposele	P-T-Ig	CAPOSELE	AV
39	Capri	P	CAPRI	NA
40	Capua	P-I	CAPUA	CE
41	Casaletto Spartano-Melette	P	CASALETTO SPARTANO	SA
42	Casamicciola frana	P	CASAMICCIOLA TERME	NA
43	Caserta REGGIA	P-T-Dv-Vv-Ig	CASERTA	CE
44	Caserta Vecchia	P	CASERTA	CE
45	Cassano Irpino	P-T	CASSANO IRPINO	AV
46	Castel S. Lorenzo	P-I	CASTEL SAN LORENZO	SA
47	Castel Volturno	P-I	CASTEL VOLTURNO	CE
48	Castelfranco in Miscano	P-T	CASTELFRANCO IN MISCANO	BN
49	Castelluccio C.	P-T-Ig	SICIGNANO DEGLI ALBURNI	SA
50	Castiglione del Genovesi	P	CASTIGLIONE DEL GENOVESI	SA
51	Cava Casa Riceri	P	CAVA DE' TIRRENI	SA
52	Cava dei Tirreni	P	CAVA DE' TIRRENI	SA
53	Ceccano	I	PATRICA	FR
54	Cellole METEO	P-T-B-Dv-Vv-Ig-Rd-Tss	CELLOLE	CE
55	Ceraso-Vivaio Isca	P	CERASO	SA
56	Cervinara	P	CERVINARA	AV
57	Cetara	P	CETARA	SA

fonte: http://burc.regione.campania.it

A	B	C	D	E
Nr.	Denominazione apparato	Sensori installati	Comune	Prov.
58	Cetara (Serbatoio comunale)	P	CETARA	SA
59	Cetronico	P	BRACIGLIANO	SA
60	Chianche	I	CHIANCHE	BN
61	Chiusura Alento	I	CASALVELINO	SA
62	Chiusura Bussento	I	SANTA MARINA	SA
63	Chiusura Lambro	I	CENTOLA	SA
64	Chiusura Mingardo	I	CAMEROTA	SA
65	Chiusura Regi Lagni	I	VILLA DI BRIANO	CE
66	Chiusura Sarno	I	CASTELLAMMARE DI STABIA	NA
67	Cicciano	P-I	CICCIANO	NA
68	Colle Sannita	P-T	COLLE SANNITA	BN
69	Cologna	P-I	PELLEZZANO	SA
70	Contursi Meteo	P-T-Ig-B	CONTURSI TERME	SA
71	Contursi Terme	I	CONTURSI TERME	SA
72	Conza della Campania METEO	P-T-B-Dv-Vv-Ig-Rd-Tss	CONZA DELLA CAMPANIA	AV
73	Corbara-S. Egidio M.	P	CORBARA	SA
74	Corleto M.-Savuco Serra Nuda	P	CORLETO MONFORTE	SA
75	Costa dei Corvi	P-T	BUCCINO	SA
76	Cusano Mutri	P-T	CUSANO MUTRI	BN
77	Dragonea	P	VIETRI SUL MARE	SA
78	Ercolano	P-T	ERCOLANO	NA
79	Falvaterra	I	FALVATERRA	FR
80	Forino	P	FORINO	AV
81	Forio	P	FORIO	NA
82	Forlì del Sannio	P-T	FORLI' DEL SANNIO	IS
83	Fornelli	P-T	FORNELLI	IS
84	Giffoni Valle Piana	P	GIFFONI VALLE PIANA	SA
85	Gioi Cilento	P-T	GIOI CILENTO	SA

fonte: http://burc.regione.campania.it

A	B	C	D	E
Nr.	Denominazione apparato	Sensori installati	Comune	Prov.
86	Gragnano	P	GRAGNANO	NA
87	Grazzanise	P-T-I	GRAZZANISE	CE
88	Ischia	P	ISCHIA	NA
89	Isernia	P-T	ISERNIA	IS
90	Lago Patria METEO	P-T-B-Dv-Vv-Ig-Rd-Tss	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA
91	Laurino-Villa Littorio	P	LAURINO	SA
92	Letino	P-T	LETINO	CE
93	Lettere	P	LETTERE	NA
94	Liberi	P	LIBERI	CE
95	Luogosano	P-T	LUOGOSANO	AV
96	Maiori	P	MAIORI	SA
97	Massa Lubrense	P	MASSA LUBRENSE	NA
98	Melito Irpino	P-I	MELITO IRPINO	AV
99	Melizzano	P-T-Ig	BAGNOLI IRPINO	AV
100	Mercato S. Severino	P-T-Ig	MERCATO SAN SEVERINO	SA
101	Mercogliano	P	MERCOGLIANO	AV
102	Moiano	P-T	VICO EQUENSE	NA
103	Monte Epomeo	P	SERRARA FONTANA	NA
104	Montecorvino Rovella	P-T	MONTECORVINO ROVELLA	SA
105	Monteforte Irpino	P	MONTEFORTE IRPINO	AV
106	Montella	P-T-I	MONTELLA	AV
107	Montella METEO	P-T-B-Dv-Vv-Ig-Rd-Tss	MONTELLA	AV
108	Montemarano	P-T-Ig	MONTEMARANO	AV
109	Montesano Marcellana METEO	P-T-B-Dv-Vv-Ig-Rd-Tss-N	MONTESANO SULLA MARCELLANA	SA
110	Montesano Terme	P-T	MONTESANO SULLA MARCELLANA	SA
111	Morcone	P-T	MORCONE	BN
112	Morigerati	P-T	MORIGERATI	SA
113	Morigerati Bussento	P-I	MORIGERATI	SA

fonte: http://burc.regione.campania.it

A	B	C	D	E
Nr.	Denominazione apparato	Sensori installati	Comune	Prov.
114	Mugnano Cardinale	P-I	MUGNANO DEL CARDINALE	AV
115	Muro Lucano	P	MURO LUCANO	PZ
116	Napoli Camaldoli	P	NAPOLI	NA
117	Napoli Capodimonte	P	NAPOLI	NA
118	Nisida METEO	P-T-B-Dv-Vv-Ig-Rd-Tss	NAPOLI	NA
119	Omignano Scalo	P-I	OMIGNANO	SA
120	Ottaviano	P	OTTAVIANO	NA
121	Paduli	P-T-Ig-I	BENEVENTO	BN
122	Pago Veiano	P-I	PAGO VEIANO	BN
123	Palma Campania	P-T	PALMA CAMPANIA	NA
124	Pellezzano	P	PELLEZZANO	SA
125	Perito-Ostigliano	P	PERITO	SA
126	Persano Sele	P-T-Ig-I	EBOLI	SA
127	Piani di Prato	P	SARNO	SA
128	Piano Liguori	P	BARANO D'ISCHIA	NA
129	Pietramelara	P	PIETRAMELARA	CE
130	Pietrastornina	P-T	PIETRASTORNINA	BN
131	Pimonte	P	PIMONTE	NA
132	Pizzolano	P-T	FISCIANO	SA
133	Pompei	P-T-Ig-B	POMPEI	NA
134	Ponte 25 archi	P-I	MONTERODUNI	IS
135	Ponte Annibale	I	CAPUA	CE
136	Ponte Calore	I	ALTAVILLA SILENTINA	AV
137	Ponte Calore - Calore Irpino	I	MIRABELLA ECLANO	AV
138	Ponte Camerelle	P-I	NOCERA SUPERIORE	SA
139	Ponte Limatola	I	LIMATOLA	BN
140	Ponte Valentino	P-I	BENEVENTO	BN
141	Pontecagnano	P-I	PONTECAGNANO FAIANO	SA
142	Pontelatone	P-T	PONTELATONE	CE

fonte: http://burc.regione.campania.it

A	B	C	D	E
Nr.	Denominazione apparato	Sensori installati	Comune	Prov.
143	Positano	P-T	POSITANO	SA
144	Postiglione METEO	P-T-B-Dv-Vv-Ig-Rd-Tss	POSTIGLIONE	SA
145	Pozzuoli	P	POZZUOLI	NA
146	Quarto (ex Boville Ernica)	P-T-Ig	QUARTO	NA
147	Quattroventi	P-I	PIETRAVAIRANO	CE
148	Quindici	P	QUINDICI	AV
149	Quindici Torre Vecchia	P	QUINDICI	AV
150	Ravello	P-T	RAVELLO	NA
151	Ravello-Sambuco	P	RAVELLO	SA
152	Rocca d'Evandro	P-I	ROCCA D'EVANDRO	CE
153	Rocca d'Evandro METEO	P-T-B-Dv-Vv-Ig-Rd-Tss	ROCCA D'EVANDRO	CE
154	Roccadaspide	P-T	ROCCADASPIDE	SA
155	Roccagloriosa	P	ROCCAGLORIOSA	SA
156	Roccamonfina	P-T	ROCCAMONFINA	CE
157	Rocchetta	P-T	APICE	BN
158	Rofrano	P	ROFRANO	SA
159	Rofrano-Fistole Faraone	P	ROFRANO	SA
160	Romagnano al Monte	I	ROMAGNANO AL MONTE	SA
161	Rotondi	P	ROTONDI	AV
162	S. Agata dei Goti	P	SANT'AGATA DE' GOTI	BN
163	S. Agata dei Goti Isclero	P-I	SANT'AGATA DE' GOTI	BN
164	S. Ambrogio	P-I	SANT'AMBROGIO SUL GARIGLIANO	FR
165	S. Angelo d'Alife	P-T-Ig	RAVISCANINA	CE
166	S. Angelo Theodice	P-I	CASSINO	FR
167	S. Antonio Casalini	P-T	BELLA	PZ
168	S. Apollinare	I	SANT'APOLLINARE	FR
169	S. Bartolomeo in Galdo METEO	P-T-B-Dv-Vv-Ig-Rd-Tss-N	S. BARTOLOMEO IN GALDO	BN
170	S. Castrese	P-I	SESSA AURUNCA	CE

fonte: http://burc.regione.campania.it

A	B	C	D	E
Nr.	Denominazione apparato	Sensori installati	Comune	Prov.
171	S. Felice a Cancello	P	SAN FELICE A CANCELLO	CE
172	S. Marco Evangelista METEO	P-T-B-Dv-Vv-Ig-Rd-Tss	S. MARCO EVANGELISTA	CE
173	S. Maria a Vico	P-T	S. MARIA A VICO	CE
174	S. Martino Valle Caudina	P	VALLE DI PIEDIMONTE	AV
175	S. Marzano Sarno	P-I	S. MARZANO SUL SARNO	SA
176	S. Mauro	P-T-Ig-I	NOCERA INFERIORE	SA
177	S. Mauro la Bruca	P-T	S. MAURO LA BRUCA	SA
178	S. Pietro	P-T-Ig-I	MONTORO INFERIORE	AV
179	S. Salvatore Telesino METEO	P-T-B-Dv-Vv-Ig-Rd-Tss	S. SALVATORE TELESINO	BN
180	Sabato ad Atripalda	I	ATRIPALDA	AV
181	Sala Consilina	P-T	SALA CONSILINA	SA
182	Sala Consilina Tanagro	P-I	SALA CONSILINA	SA
183	Salerno Genio Civile	P	SALERNO	SA
184	Salerno METEO	P-T-B-Dv-Vv-Ig-Rd-Tss	SALERNO	SA
185	Salvitelle	I	SALVITELLE	SA
186	Sanza	P-T	SANZA	SA
187	Sapri Timpone	P	SAPRI	SA
188	Sarno	P	SARNO	SA
189	Sarno (Acqued. Campano)	P	SARNO	SA
190	Scala-Pontone	P	AVIGLIANO	PZ
191	Scala-S.Caterina	P	SCALA	SA
192	Sele alla Foce	I	CAPACCIO	SA
193	Senerchia	P-T-Ig	SENERCHIA	AV
194	Serino	P-T	SANTO STEFANO DEL SOLE	AV
195	Sicignano	P-I	SICIGNANO DEGLI ALBURNI	SA
196	Silla Sassano	P	SASSANO	SA
197	Solofra	P	SOLOFRA	AV
198	Solopaca	I	SOLOPACA	BN

A	B	C	D	E
Nr.	Denominazione apparato	Sensori installati	Comune	Prov.
199	Sora	P-T-I	SORA	FR
200	Sorgenti Grassano	P-T-Ig	SAN SALVATORE TELESINO	BN
201	Sorrento	P	SORRENTO	NA
202	Torchiara	P-T	TORCHIARA	SA
203	Torraca	P-T	TORRACA	SA
204	Torre del Greco	P	TORRE DEL GRECO	NA
205	Torre Orsaia METEO	P-T-B-Dv-Vv-Ig-Rd-Tss	TORRE ORSAIA	SA
206	Torriello	P-T-Ig-B-Vv-Dv	QUINDICI	AV
207	Tramonti	P-T	TRAMONTI	SA
208	Tramonti Chiunzi	P	TRAMONTI	SA
209	Vallo della Lucania	P-T	VALLO DELLA LUCANIA	SA
210	Vallo Scalo	P	CASTELNUOVO CILENTO	SA
211	Vietri	P	VIETRI DI POTENZA	PZ
212	Visciano	P	VISCIANO	NA
213	Foce Sarno	T-U-B-Dv-Vv	CASTELLAMMARE DI STABIA	NA
214	Foce Sele	T-B-Dv-Vv-Taq-C-Num-MM-O	CAPACCIO	SA
215	Boa Ondametrica VOLTURNO	T-U-B-Dv-Vv-Taq	CASTELVOLTURNO	CE
216	Boa Ondametrica CILENTO	T-U-B-Dv-Vv-Taq	POLLICA	SA

A	Numero progressivo d'ordine (identificativo in tabella)
B	Denominazione apparato
C	Sensoristica installata
D	Comune di ubicazione
E	Provincia

Tabella 3: elenco stazioni rete fiduciaria di protezione civile

fonte: http://burc.regione.campania.it

N. prog.	Sensori	Stazione	Località/sito installazione	Provincia
1	P	Acerra	Terrazzo sede comunale - Ass. Volont. Misericordia	Napoli
2	I-P-T-Ig	Agropoli	Ponte sul Fiume Testene	Salerno
3	I-P	Altavilla S.na - P.te Calore	P.te Calore a Borgo Carillia sulla SP317	Salerno
4	P-T-Ig	Altavilla S.na	Terrazzo Istituto Comprensivo "Giovanni XXIII"	Salerno
5	P	Andretta	Tetto serbatoio idrico-partitore Monte Airola	Avellino
6	P	Apice	Terrazzo edificio comunale	Avellino
7	P	Aquara	Tetto serbatoio idrico comunale - Loc. Camporotondo	Salerno
8	P	Aquilonia	Tetto manufatto postazione radio comunale	Avellino
9	P	Ascea-Mandia	A terra nel parcheggio Cimitero di Mandia	Salerno
10	I-P	Ascea Ponte	Ponte sul F. Palistro sulla SR ex SS447	Salerno
11	P-T-Ig	Ascea Comune	A terra nel parcheggio sede comunale	Salerno
12	P-T-Ig	Bagnoli Irpino Acqualeggia	A terra in località Acqualeggia	Avellino
13	P-T-Ig	Bagnoli Irpino V. Laceno	A terra in località Villaggio Laceno	Avellino
14	I-P-T-Ig	Battipaglia P.te Tusciano	Ponte sul F. Tusciano sulla SP8/a - Noschese	Salerno
15	I	Benevento	P.te sul Fiume Sabato - Via Napoli	Benevento
16	P-T-Ig	Bisaccia	Tetto serbatoio idrico comunale	Avellino
17	P	Brienza (Basilicata)	A terra c/o cortile edifico Corpo Forestale - Croce Rossa	Potenza
18	P	Buccino	A terra alle spalle del Cimitero comunale	Salerno
19	P	Buonabitacolo	Tetto serbatoio idrico comunale	Salerno
20	P	Buonalbergo	A terra c/o impianto di depurazione - Loc. S. Pietro	Benevento
21	I-P-T-Ig	Calitri	c/o svincolo zona industriale Calitri Scalo	Avellino
22	P-T-Ig	Calvanico	Tetto serbatoio idrico - loc. Acqua della Tagliata	Salerno
23	P-T-Ig	Camerota	A terra nel parcheggio della sede Comunale	Salerno
24	P	Campagna-Puglietta	Tetto serbatoio idrico comunale - loc. Puglietta	Salerno
25	P-T-Ig	Campagna-S.Angelo	Tetto serbatoio idrico comunale - loc. S. Angelo	Salerno
26	P	Campolattaro	A terra presso serbatoio idrico Alto Calore	Benevento
27	P	Campoli del M. Taburno	Terrazzo Istituto Comprensivo "Giacomo Leopardi"	Benevento

N. prog.	Sensori	Stazione	Località/sito installazione	Provincia
28	P-T-Ig	Capaccio	Terrazzo Scuola Elementare Gromola	Salerno
29	P	Capriati a Volturno	Terrazzo Scuola Media Statale "Felice Rossi"	Caserta
30	P	Carife	Tetto edificio comunale	Avellino
31	P-T-Ig	Carpinone (Molise)	A terra c/o Serbatoio idrico comunale	Isernia
32	P-T-Ig	Casalbuono	Tetto serbatoio idrico comunale - Loc. Tempa S. Cono	Salerno
33	P	Casalvelino	Terrazzo Scuola Materna dell'Infanzia di Acquavella	Salerno
34	I-P-T-Ig	Casalvelino Ponte	P.te sul F. Alento sulla SP.77	Salerno
35	P	Caselle in Pittari	Tetto serbatoio idrico comunale - Loc. Tempe	Salerno
36	P	Castel di Sasso	A terra nel parcheggio del Cimitero comunale	Caserta
37	P	Castel Morrone	Tetto palestra Scuola Elementare Primaria	Caserta
38	P-T-Ig	Castel S. Vincenzo (Molise)	A terra c/o area comunale Museo Fauna Appenninica	Isernia
39	I	Castel San Giorgio	Ponte su T. Solofrana - loc. S. Maria a Favore	Salerno
40	P	Castelcivita Serra (ex Savuco)	A terra presso area pic-nic loc. Savuco	Salerno
41	P-T-Ig	Castelcivita	Tetto spogliatoio campo sportivo comunale	Salerno
42	I	Castelcivita	P.te sul F. Calore sulla SR ex SS.488	Salerno
43	P	Castello Matese	Tetto serbatoio idrico Comune Castello Matese	Caserta
44	P-T-Ig	Castelnuovo Cilento	Terrazzo palazzina sede comunale protezione civile	Salerno
45	P-T-Ig	Castelpagano	A terra in località Contrada Penna	Benevento
46	P-T-Ig	Castelpizzuto (Molise)	Località "Mandrilli"	Isernia
47	I	Castelpoto	P.te sul T. Ienga della SP151 "Castelpoto"	Benevento
48	P-T-Ig	Castelpoto Pluviometro	A terra c/o sede Ass. Volontariato Protezione Civile	Benevento
49	P	Castelvolturno - Mazzafarro irrig.	Tetto impianto irriguo Mazzafarro Cons.B.I.V.	Caserta
50	I-P	Centola (Ponte)	P.te Mingardo sul F. Mingardo sulla S.P. 17	Salerno
51	P-T-Ig	Centola (Comune)	Terrazzo edificio comunale	Salerno
52	P	Ceraso	Terrazzo Scuola Materna dell'Infanzia Ceraso Cap.	Salerno

N. prog.	Sensori	Stazione	Località/sito installazione	Provincia
53	P	Cerreto Sannita	A terra presso Sede distaccata Comunità Montana	Benevento
54	P	Cervino	Terrazzo edificio comunale	Caserta
55	P-T-Ig	Chiusano di S. Domenico	Terrazzo Istituto Comprensivo Statale "G. Tentindo"	Avellino
56	P	Cicerale	Terrazzo Scuola Media "Andrea De Ciutiis"	Salerno
57	P-T-Ig	Colliano	Terrazzo edificio comunale	Salerno
58	P-T-Ig	Contrada	Tetto spogliatoio tensostruttura comunale	Avellino
59	P	Corleto Monforte	A terra nel mattatoio comunale	Salerno
60	P-T-Ig	Cuccaro Vetere	A terra adicente il campo sportivo	Salerno
61	P-T-Ig	Cusano Mutri	A terra presso centro turistico Calvarusio	Benevento
62	I-P	Dragoni	P.te Margherita sul F. Volturno SR ex SS158	Caserta
63	P	Eboli	Terrazzo Teatro adiacente 2° Circolo Didattico	Salerno
64	P	Faicchio	Tetto serbatoio idrico comunale, loc. Fontanavecchia	Benevento
65	I	Faicchio	P.te sul F.Titerno sulla SP321 (trivio Advento)	Benevento
66	P-T-Ig	Falciano del Massico	Tetto serbatoio idrico comunale	Caserta
67	P	Felitto	Tetto mattatoio comunale Loc. Pietracute	Salerno
68	P	Filignano (Molise)	A terra in località Marsicana	Isernia
69	I	Fornelli (Molise)	Ponte sul F. Vandra sulla S.P. n. 1 (Vandra)	Isernia
70	P	Frigento	Terrazzo Ufficio Giudice di Pace adiacente Municipio	Avellino
71	P-T-Ig	Futani	Terrazzo Scuola Elementare "Andrea Merola"	Salerno
72	P	Gallo Matese	A terra nella vecchia sede comunale	Caserta
73	P	Giffoni Sei Casali (Capitignano)	Tetto serbatoio idrico comunale, loc. Capitignano	Salerno
74	P	Giffoni Sei Casali (Sieti)	Tetto serbatoio idrico comunale, Loc. Sieti	Salerno
75	P-T-Ig	Giffoni Valle Piana (Vignadonica)	Terrazzo sede comunale di Giffoni Valle Piana	Salerno
76	I-P-T-Ig	Giffoni Valle Piana (Ponte)	Ponte loc. Mercato di Giffoni V.P.- S.P.26c	Salerno
77	P	Gioi-Cardile	Tetto impianto depuratore comunale - Loc. Cardile	Salerno

N. prog.	Sensori	Stazione	Località/sito installazione	Provincia
78	P	Giugliano - Licola idrov.	Tetto impianto idrovoro di Licola Cons.B.I.V.	Napoli
79	P-T-Ig	Grottaminarda	A terra nel campo sportivo comunale	Avellino
80	P-T-Ig	Guardia dei Lombardi	A terra in località Cerreto	Avellino
81	P	Guardia Sanframondi	A terra in località Pietra Fellara	Benevento
82	P-T-Ig	Laurino	A terra in area della Comunità Montana	Salerno
83	P	Lauro	Terrazzo Centro Polifunzionale, località Migliano	Avellino
84	P	Lioni	Terrazzo Ist. Comprens. Scuola Media "Iannaccone"	Avellino
85	I	Macchia d'Isernia (Molise)	Ponte sul F. Cavaliere - loc. Guado del Mulino	Isernia
86	P	Maddaloni	Piazzale isola ecologica comunale	Caserta
87	I	Maiori	Località Vecite	Salerno
88	I-P	Marcianise	P.te Regi Lagni sulla SS7Bis (Terra di Lavoro)	Caserta
89	P	Mignano Montelungo	A terra alle spalle palazzina Uffici Sacrario Militare	Caserta
90	P-T-Ig	Mirabella Eclano	Terrazzo Ist. Professionale Alberghiero "Rosi - Doria"	Avellino
91	P-T-Ig	Molinara	A terra presso V.co Casone di Cocca (SS369)	Benevento
92	P-T-Ig	Mondragone - Mazzafarro idrov.	Tetto impianto idrovoro Mazzafarro Cons.B.I.V.	Caserta
93	P-T-Ig	Monte S. Giacomo	A terra nell'ex mattatoio comunale	Salerno
94	P	Montecalvo Irpino	Terrazzo edificio comunale	Avellino
95	P-T-Ig	Montecorice	Tetto serbatoio idrico comunale	Salerno
96	P	Montecorvino P.no	Terrazzo Scuola Elementare M.Pugliano cap.	Salerno
97	P	Montefalcione	Tetto manufatto presso Area Mercato	Avellino
98	P-T-Ig	Monteforte C.to	Terrazzo edificio comunale	Salerno
99	P-T-Ig	Montella Pedagine	Terrazzo edificio comunale	Avellino
100	P-T-Ig	Monteroduni (Molise)	Tetto serbatoio idrico comunale	Isernia
101	P	Montesarchio	Terrazzo Scuola Media Statale "Luigi Einaudi"	Benevento
102	P	Montoro Inf.	Terrazzo Scuola Elementare - Direz. Didattica di Piano	Avellino
103	I-P	Morigerati P.te Sciarapotamo	P.te sul T. Sciarapotamo della SS517 "Mingar."	Salerno

fonte: http://burc.regione.campania.it

N. prog.	Sensori	Stazione	Località/sito installazione	Provincia
104	P-T-Ig	Muro Lucano	Tetto serbatoio idrico comunale	Potenza
105	P-T-Ig	Nocera Inferiore	A terra loc. Montalbino - strada per Santuario	Salerno
106	P-T-Ig	Nusco	Terrazzo edificio comunale dell'Ente Parco Picentini	Avellino
107	P	Olevano sul Tusciano	Terrazzo Istituto Comprensivo "Leonardo Da Vinci"	Salerno
108	P	Oliveto Citra	Tetto serbatoio idrico comunale loc. "Aia Sofia"	Salerno
109	I-P	Oliveto Citra Ponte	P.te Oliveto sul F. Sele sulla SP429 (ex SS91)	Salerno
110	P	Padula	A terra alle spalle della Sede Comunale	Salerno
111	P	Palomonte	Tetto serbatoio idrico comunale "Canalicchio"	Salerno
112	P	Parete	Tetto impianto vasca di Parete Cons.B.I.V.	Caserta
113	P	Perdifumo	Tetto serbatoio idrico comunale loc. Fratantuono	Salerno
114	P-T-Ig	Perito	Tetto spogliatoio campo sportivo comunale	Salerno
115	P-T-Ig	Pesco Sannita	Terrazzo sede Scuola Protezione Civile Comunale	Benevento
116	P-T-Ig	Piaggine (Comune)	Terrazzo edificio comunale	Salerno
117	P-T-Ig	Piaggine (Sorgenti Calore)	Tetto serbatoio idrico comunale "Acq. del Calore"	Salerno
118	P	Picerno (Basilicata)	Tetto serbatoio idrico comunale	Potenza
119	P	Piedimonte Matese	Terrazzo sede comunale - P.zza Roma	Benevento
120	P-T-Ig	Pietraroja	A terra c/o Istituto Comprensivo Statale "J.F.Kennedy"	Benevento
121	I-P-T-Ig	Polla	Ponte sul F. Tanagro - Contrada Campi	Salerno
122	I	Ponte-Casalduni	Ponte sul T. Lenta SS372 - loc. Ponte-Casalduni	Benevento
123	P	Pontelandolfo	A terra presso Serbatoio idrico Alto Calore	Benevento
124	P	Pontelatone - P.te Annibale	Traversa di Ponte Annibale del Cons.B.I.V.	Caserta
125	P	Prata Sannita	Terrazzo edificio comunale	Caserta
126	P	Pratella	Terrazzo edificio comunale	Caserta
127	P-T-Ig	Presenzano	A terra presso Scuola Media (Secondaria I° grado)	Caserta
128	P-T-Ig	Quadrelle	Tetto serbatoio idrico comunale - loc. Acquaserta	Avellino

fonte: http://burc.regione.campania.it

N. prog.	Sensori	Stazione	Località/sito installazione	Provincia
129	P-T-Ig	Qualiano	Terrazzo edificio comunale	Napoli
130	P	Roccadaspide	A terra presso campo sportivo - loc. Carpine	Salerno
131	P-T-Ig	Roccarainola	Terrazzo Scuola Materna (dell'Infanzia) "Fellino"	Napoli
132	P	Roccaromana	A terra nel campo sportivo loc. Campo di Lupo	Caserta
133	P	Rocchetta e Croce	A terra in località Fontana Vecchia	Caserta
134	P	Rofrano	A terra in località Piana della Fossa	Salerno
135	P	Roscigno	Terrazzo Scuola Media di Roscigno cap.	Salerno
136	P	S. Anastasia	Terrazzo edificio Polizia Municipale	Napoli
137	P	S. Angelo a Fasanella	Tetto lavatoio comunale alle spalle P.zza Ortale	Salerno
138	P	S. Croce del Sannio	Tetto serbatoio idrico comunale nuovo	Benevento
139	P-T-Ig	S. Giorgio La Molara	Terrazzo edificio comunale	Benevento
140	P	S. Giovanni a Piro	Terrazzo edificio comunale	Salerno
141	P	S. Giuliano del S. (Molise)	A terra c/o serbatoio comunale "Tomoliccio"	Campobasso
142	P-T-Ig	S. Gregorio Magno	A terra c/o Campo eolico, Contrada Peticchia	Salerno
143	P-T-Ig	S. Gregorio Matese	Tetto serbatoio idrico comunale, loc. Serra S. Croce	Caserta
144	P-T-Ig	S. Leucio del Sannio	Terrazzo edificio comunale	Benevento
145	P	S. Lorenzo Maggiore	A terra c/o cortile della Sede Comunale	Benevento
146	P-T-Ig	S. Mango Piemonte	A terra presso Scuola Materna e Elementare	Salerno
147	P	S. Maria la Fossa	A terra impianto irriguo S.Maria la Fossa ConsBiv	Caserta
148	I	S. Marzano sul Sarno	P.te sul F. Sarno sulla SP	Salerno
149	P	S. Nazzaro	Tetto struttura impianti sportivi	Benevento
150	P-T-Ig	S. Rufo	Terrazzo edificio comunale	Salerno
151	P-T-Ig	Monte di Procida (ex S. Stefano del Sole)	A terra sulla S.P.35 - Piano della Guardia	Avellino
152	I	S. Valentino Torio	P.te sul F. Sarno sulla SP	Salerno
153	P-T-Ig	Sacco	A terra presso Sella del Corticato	Salerno
154	P	Salento	A terra presso edificio scolastico Salento capoluogo	Salerno
155	P-T-Ig	Sant'Antimo	Terrazzo edificio comunale	Napoli

fonte: http://burc.regione.campania.it

N. prog.	Sensori	Stazione	Località/sito installazione	Provincia
156	I-P	Sanza P.te Bussento	P.te sul F. Bussento della SS517 "Mingardina"	Salerno
157	P-T-Ig	Sanza	Tetto serbatoio idrico comunale	Salerno
158	P-T-Ig	Sassinoro	A terra presso serbatoio idrico comunale	Benevento
159	P-T-Ig	Satriano di Lucania (Basilicata)	A terra presso Scuola Media Stat."Giovanni Palermo"	Potenza
160	P	Savignano Irpino	Tetto serbatoio idrico comunale, loc. Piano La Bella	Avellino
161	P-T-Ig	Scisciano	Tetto Centro Sociale Polivalente - Sede Ufficio VV.UU.	Napoli
162	P	Sepino (Molise)	A terra presso campo sportivo comunale	Campobasso
163	P	Serino	Tetto serbatoio idrico comunale di Ribottoli	Avellino
164	P	Serre	Tetto serbatoio idrico comunale c/o Parco Eolico	Salerno
165	P	Sessa Aurunca	Terrazzo edificio comunale	Caserta
166	P-T-Ig	Sessa Cilento	A terra c/o Sorg.te Donnoferro - loc. Forte	Salerno
167	P	Sicignano degli Alburni	A terra c/o cortile Sede Protezione Civile Comunale	Salerno
168	P	Sparanise	Terrazzo Scuola Media Statale "L. Da Vinci"	Caserta
169	P	Stio	Tetto spogliatoio campo sportivo comunale	Salerno
170	P	Teano	Terrazzo edificio Croce Rossa Italiana e A.S.L.	Caserta
171	P	Terzigno	Terrazzo edificio comunale	Napoli
172	P	Torella dei Lombardi	Tetto manufatto centrale termica c/o Palazzetto Sport	Avellino
173	P-T-Ig	Tramonti	Terrazzo Scuola Elementare Tramonti-Polvica	Salerno
174	P	Trentinara	Piazzale isola ecologica comunale - loc. Cancelli	Salerno
175	P-T-Ig	Trentola Ducenta	Terrazzo edificio comunale	Napoli
176	P	Vairano Patenora	Tetto spogliatoi campo sportivo comunale	Caserta
177	P-T-Ig	Vallata	Tetto spogliatoio impianti sportivi - loc. Valloncastello	Avellino
178	P-T-Ig	Valle Agricola	A terra in località Valle Ianara	Caserta
179	P	Valle di Maddaloni	A terra c/o Serbatoio comunale - loc. Fontanelle	Caserta
180	P-T-Ig	Venafro (Molise)	Tetto impianto depuratore comunale - loc. Tenaccio	Isernia

fonte: http://burc.regione.campania.it

N. prog.	Sensori	Stazione	Località/sito installazione	Provincia
181	I-P	Vibonati	P.te sul T. Cacafava sulla SS18 "Tirrena inf."	Salerno
182	P	Vico Equense	Terrazzo Scuola Elementare di Arola	Napoli
183	P	Villa Literno - S. Sossio idrov.	Tetto impianto idrovoro S.Sossio Cons.B.I.V.	Caserta
184	P-T-Ig	Villa Literno	Tetto spogliatoi campo sportivo comunale	Caserta
185	P-T-Ig	Vitulano-Camposauro	A terra in località Camposauro	Benevento
186	P	Vitulano	Terrazzo Scuola Materna dell'Infanzia Vitulano Cap.	Benevento
187	P-T-Ig	Volturara Irpina	Tetto serbatoio idrico comunale	Avellino
188	P	Zungoli	A terra c/o cortile della Sede comunale	Avellino

Tabella 4: elenco stazioni rete integrativa di monitoraggio

fonte: http://burc.regione.campania.it

ELENCO AGGIORNATO DEI SITI DI APPROVVIGIONAMENTO IDRICO (ANNO 2024)

N°	Provincia	Codice	Comune	Località	Proprietà	Tipologia	pescaggio elicottero
1	AVELLINO	AV003	Caposele	Avigliano	Regione Campania	Vasca	SI
2	AVELLINO	AV005	Conza della Campania	C.da Piano S. Vito	Ente irrigazione	Diga	SI
3	AVELLINO	AV010	Quadrelle	Acqua Palumbo	Comune di Quadrelle	Vasca	SI
4	AVELLINO	AV011	Calabritto	Acqua La Peta	Regione Campania	Vasca	SI
5	AVELLINO	AV012	Andretta	Bosco S. Giovanni	Regione Campania	Vasca	SI
6	AVELLINO	AV013	Guardia Lombardi	Lazzare	Regione Campania	Vasca	SI
7	AVELLINO	AV042	S. Michele di Serino	Madonna delle Grazie	Comune di S. Michele di Serino	Lago	SI
8	AVELLINO	AV045	Rocca San Felice	Crescienzo	Comune di Rocca San Felice	Vasca	SI
9	AVELLINO	AV046	Sant'Angelo dei Lombardi	Porrara	Regione Campania	Vasca	SI
10	AVELLINO	AV047	Monteverde	La Foresta	Regione Campania	Vasca	SI
11	AVELLINO	AV068	Solofra	Carpisana	Regione Campania	Vasca	SI
12	AVELLINO	AV069	Altavilla Irpina	Tufara	Vivaio Forestale Regionale	Vasca	SI
13	AVELLINO	AV071	Castel Baronia	Diga Macchioni	Consorzio di Bonifica dell'Ufita	Diga	SI
14	AVELLINO	AV072	Chiusano S. Domenico	La Pila	Comune di Chiusano S. Domenico	Vasca	SI
15	AVELLINO	AV076	Vallata	Masseria Monaco	Valeriano Monaco	Lago	SI
16	AVELLINO	AV080	Casalbore	Fontana Murata (Frascino)	sig. Leppa Masi	Lago	SI
17	AVELLINO	AV117	Zungoli	Fontana dell'Edera	sig. Baviello Gerardo	Vasca	SI
18	AVELLINO	AV139	Calitri	Bosco di Castiglione	Comune di Calitri	Vasca	SI
19	AVELLINO	AV149	Flumeri	Macchia Vacantia	sig. Pasquale Lanza	Vasca	SI
20	AVELLINO	AV234	Monteverde-Aquilonia	Diga San Pietro	Consorzio per la bonifica della capitaneria di Foggia	Diga	SI
21	AVELLINO	AV267	Pietrastornina	Toppo del Monaco	Comunità Montana "Partenio – V. Lauro"	Vasca	SI
22	AVELLINO	AV266	San Martino Valle Caudina	Mafariello	Comunità Montana "Partenio – V. Lauro"	Vasca	SI
23	AVELLINO	AV237	Morra De Sanctis	Varnicola	Genio Civile di Avellino	Diga	SI
24	AVELLINO	AV272	Bagnoli Irpino	Contrada Valloni	sig. Bruno Gerardo	Lago	SI
25	AVELLINO	AV273	S. Mango sul Calore	Pescore	Iren Energia	Vasca	SI
26	BENEVENTO	BN172	Pontelandolfo	Grotte	Comune di Pontelandolfo	Vasca	NO
27	BENEVENTO	BN151	Pontelandolfo	Contrada Martellina-Fontana Cristina	Comune di Pontelandolfo	Vasca	NO
28	BENEVENTO	BN098	Pontelandolfo	Acqua del Campo-Madonna degli Angeli	Comune di Pontelandolfo	Vasca	NO
29	BENEVENTO	BN099	Pontelandolfo	Silenzola	Comune di Pontelandolfo	Vasca	NO
30	BENEVENTO	BN173	Pontelandolfo	Lente Piana	Comune di Pontelandolfo – S. Lupo - Cerreto S.	Altro	NO
31	BENEVENTO	BN170	Pontelandolfo	Acqua del Monte	Comune di Pontelandolfo	Vasca	NO
32	BENEVENTO	BN171	Pontelandolfo	Acqua del Monte	Comune di Pontelandolfo	Vasca	NO
33	BENEVENTO	BN135	Pontelandolfo	Monticelli-Fontana Acqua sant'Elmo	Comune di Pontelandolfo	Vasca	NO
34	BENEVENTO	BN168	Pontelandolfo	Coste del Resicco - Marzielli	Comune di Pontelandolfo	Vasca	NO
35	BENEVENTO	BN167	Pontelandolfo	Macchie	Carabinieri Forestali	Vasca	SI
36	BENEVENTO	BN136	Pontelandolfo	Molino Vecchio	Comune di Pontelandolfo	Lago	SI
37	BENEVENTO	BN020	Campolattaro	Contrada Toppi	Provincia di Benevento	Diga	SI
38	BENEVENTO	BN008	Airola	Fizzo	Regione Campania	Vasca	SI
39	BENEVENTO	BN076	Moiano	Lavatoio	Comune di Moiano	Vasca	NO
40	BENEVENTO	BN077	Moiano	Luzzano	Comune di Moiano	Vasca	NO
41	BENEVENTO	BN102	S.Agata dei Goti	Riello	Comune di S.Agata dei Goti	Vasca	NO
42	BENEVENTO	BN166	S.Agata dei Goti	Palmentata	Privato irreperibile	Vasca	SI
43	BENEVENTO	BN069	Limatola	Biancano	Comune di Limatola	Vasca	NO

fonte: http://burc.regione.campania.it

44	BENEVENTO	BN070	Limatola	Fontana	Comune di Limatola	Vasca	NO
45	BENEVENTO	BN015	Benevento	Via Consortile Vitulanese	Comune di Benevento	Fiume	SI
46	BENEVENTO	NP003	Benevento	Contrada Badessa	Comune di Benevento	Vasca	NO
47	BENEVENTO	NP001	Cautano	S.P. 117	Comune di Cautano	Vasca	NO
48	BENEVENTO	NP010	Vitulano	VIA SAN PIETRO	Comune di Vitulano	Sorgente	NO
49	BENEVENTO	NP011	Vitulano	VIA SAN PIETRO 19	COMUNE DI VITULANO c/o ASL BN1 centro vaccinale	Idrante	NO
50	BENEVENTO	BN138	Frasso Telesino	S. Vito	Comune Frasso telesino	Vasca	NO
51	BENEVENTO	NP002	Frasso Telesino	S. Vito	Comune Frasso telesino	Vasca	SI
52	BENEVENTO	BN123	Telese Terme	Lago di Telese	Comune di Telese Terme	Lago	SI
53	BENEVENTO	BN116	S. Lupo	Orto al Pozzo	Comune di S. Lupo	Vasca	SI
54	BENEVENTO	BN179	S. Lupo	Via Maltempo	Comune di S. Lupo	Vasca	NO
55	BENEVENTO	BN178	S. Lupo	Contrada Cervarezze	Comune di S. Lupo	Vasca	SI
56	BENEVENTO	BN145	Cusano Mutri	Calvarusio	Comune di Cusano Mutri	Vasca	NO
57	BENEVENTO	BN047	Cusano Mutri	Calvario	Comune di Cusano Mutri	Vasca	NO
58	BENEVENTO	BN051	Cusano Mutri	Calvarusio	Comune di Cusano Mutri	Vasca	NO
59	BENEVENTO	BN140	Pietraroja	Mostramici di Sopra	Pubblica	Vasca	NO
60	BENEVENTO	BN055	Faicchio	Saura dei Cozzi	Comunità Montana del Titerno	Lago	SI
61	BENEVENTO	BN056	Faicchio	Torre Vecchia di Marafi	Consorzio di Bonifica Sannio Alifano	Vasca	SI
62	BENEVENTO	BN059	Foiano di Val Fortore	Laghetto Montano S. Giovanni	Comune di Foiano di Val Fortore	Lago	SI
63	BENEVENTO	BN012	Baselice	Pietramonte	Comune di Baselice	Vasca	NO
64	BENEVENTO	BN105	S.Bartolomeo in Galdo	Taverna	Comune di S. Bartolomeo in Galdo	Vasca	NO
65	BENEVENTO	NP008	S.Bartolomeo in Galdo	VIA COSTA (PSAUT)	ASL BENEVENTO	Idrante	NO
66	BENEVENTO	NP009	S.Bartolomeo in Galdo	SCUOLA JANZITI	COMUNE S. BARTOLOMEO IN G. (SCUOLA M. INFERIORE)	Idrante	NO
67	BENEVENTO	BN108	San Marco dei Cavoti	Calise	Mercurio Mario	Lago	SI
68	BENEVENTO	BN005	S.Arcangelo Trimonte	Contrada Pozzo	Comune di S.Arcangelo Trimonte	Vasca	NO
69	BENEVENTO	BN007	Ginestra degli Schiavoni	S. Martino	Corpo Forestale dello Stato	Vasca	SI
70	BENEVENTO	BN026	Castelfranco in Miscano	Mare dei Grilli	Comune di Castelfranco in Miscano	Vasca	NO
71	BENEVENTO	BN027	Castelfranco in Miscano	Contrada Largario	Comune di Castelfranco in Miscano	Vasca	NO
72	BENEVENTO	BN180	Castelfranco in Miscano	Contrada Monte Tufara	Privata	Lago	SI
73	BENEVENTO	NP013	Castelfranco in Miscano	SP 61	Privata	Lago	SI
74	BENEVENTO	NP014	Castelfranco in Miscano	Viale Roma 9	Pubblica- Guardia Medica di Castelfranco in Miscano	Idrante	NO
75	BENEVENTO	BN141	Montefalcone in Val Fortore	Pilone/Via dott. Renato Zeppa	Comune di Montefalcone in V. F.	Vasca	NO
76	BENEVENTO	BN110	S.Giorgio la Molara	Lago S. Giorgio	Comune di S.Giorgio la Molara	Lago	SI
77	BENEVENTO	BN006	Circello	Casaldianni	Provincia di Benevento	Vasca	SI
78	BENEVENTO	BN002	Castelpagano	Bosco Comunale	Comune di Castelpagano	Lago	SI
79	BENEVENTO	NP005	Castelpagano	Via Giuseppe Garibaldi	Comune di Castelpagano	Idrante	NO
80	BENEVENTO	BN046	Colle Sannita	Decorata	Comune di Colle Sannita	Lago	SI
81	BENEVENTO	NP007	Colle Sannita	Decorata	Comune di Colle Sannita	Idrante	NO
82	BENEVENTO	BN033	Castelvetere in Val Fortore	Bosco	Comune di Castelvetere in V. F.	Vasca	NO
83	BENEVENTO	BN158	Castelvetere in Val Fortore	Bosco	Comune di Castelvetere in V. F.	Vasca	NO
84	BENEVENTO	NP006	Castelvetere in Val Fortore	C.so VITTORIO EMANUELE III	Comune di Castelvetere in V. F.	Idrante	NO
85	BENEVENTO	NP004	San Salvatore Telesino	Monte Pugliano	Gestione Consorzio di Bonifica Sannio Alifano	Vasca	SI
86	BENEVENTO	NP012	San Salvatore Telesino	Via Bagni	Comune di San Salvatore Telesino	Idrante	SI
87	CASERTA	CE002	Roccamonfina	Fontana Fredda	Comune di Roccamonfina	Vasca	SI
88	CASERTA	CE005	Presenzano	Centro Nautico Enel	Bacino ENEL	Altro	SI
89	CASERTA	CE006	Ailano	Verdesca	Consorzio bonifica del Sannio	Diga	SI

fonte: http://burc.regione.campania.it

90	CASERTA	CE011	Falciano del Massico	Via Lago	Demanio provinciale	Lago	SI
91	CASERTA	CE016	Calvi Risorta	I Pitonteri	Comune di Calvi	Lago	SI
92	CASERTA	CE017	Cellole	Via Risorgimento	Regione Campania (Cot)	Vasca	SI
93	CASERTA	CE018	Ciorlano	Torcino	Agriturismo lago dei cigni	Lago	SI
94	CASERTA	CE019	Gioia Sannitica	Via Pozzillo	Pubblica	Altro	NO
95	CASERTA	CE020	Marzanello	Via Risorgimento	Consorzio idrico alifano	Altro	SI
96	CASERTA	CE026	Galluccio	Calabritto/Risiera 2	Azienda agricola Potro di Mola	Lago	SI
97	CASERTA	CE028	Pontelatone	Cervarecce - S. Marco	Sconosciuto - custodia giudiziaria	Lago	SI
98	CASERTA	CE_NP_08	Giano Vetusto	Vasca di Giano	Comunità montana Monte Maggiore	Vasca	SI
99	CASERTA	CE_NP_09	Mignano M. lungo	Monte Rotondo	Privata	Vasca	SI
100	CASERTA	CE_NP_10	Alife	Madonna delle Grazie	Consorzio di bonifica alifano	Vasca	SI
101	CASERTA	CE_NP_11	Valle di Maddaloni	Viale Europa	Comune Valle di Maddaloni	Idrante soprasuolo	NO
102	CASERTA	CE_NP_12	Polvica/S.Felice a Cancello	S.S.P.	Privata	Vasca	SI
103	NAPOLI	NA001	Pimonte	Franche c/o Agriturismo "Il Ghiro"	Privato	Idrante soprasuolo	NO
104	NAPOLI	NA002	Pimonte	Via Nazionale c/o ASL	Comune di Pimonte	Idrante soprasuolo	NO
105	NAPOLI	NA003	S. Agnello	Piazza Carlo Sagristani	Comune di S. Agnello	Idrante soprasuolo	NO
106	NAPOLI	NA004	Meta di Sorrento	Via Municipio,7 c/o C.so Italia, 23	Comune di Meta di Sorrento	Idrante soprasuolo	NO
107	NAPOLI	NA005	Meta di Sorrento	Via Municipio,7 c/o Casale Alberi, 54	Comune di Meta di Sorrento	Idrante soprasuolo	NO
108	NAPOLI	NA006	Meta di Sorrento	Via Municipio, 7 c/o Via Alberi, 89	Comune di Meta di Sorrento	Idrante soprasuolo	NO
109	NAPOLI	NA007	Meta di Sorrento	Via Mariano Ruggiero, 28	Comune di Meta di Sorrento	Idrante soprasuolo	NO
110	NAPOLI	NA008	Gragnano	c/o Gori	Privato	Idrante soprasuolo	NO
111	NAPOLI	NA009	Lettere	C.so V. Emanuele c/o sede Protezione Civile	Comune di Lettere	Idrante soprasuolo	NO
112	NAPOLI	NA010	Lettere	C.so V. Emanuele c/o Ist. Silvio Pellico	Comune di Lettere	Idrante soprasuolo	NO
113	NAPOLI	NA011	Nola	Boscofangone - Vulcano Buono	Interporto di Nola S.p.A.	Vasca	SI
114	NAPOLI	NA012	Torre del Greco	Via Vesuvio c/o Ristorante "Da Cesare"	Comune di Torre del Greco	Idrante soprasuolo	SI
115	NAPOLI	NA013	Torre del Greco	Via Montedoro c/o Ospedale Maresca	Ospedale Maresca	Idrante soprasuolo	NO
116	NAPOLI	NA014	Agerola	Via Diaz, 12	Comune di Agerola	Idrante soprasuolo	NO
117	NAPOLI	NA015	Ercolano	Via Semmola	Comune di Ercolano	Idrante soprasuolo	NO
118	NAPOLI	NA016	Pimonte	Via Piano, 3 c/o Hotel Montuori	Hotel Montuori	Idrante soprasuolo	NO
119	NAPOLI	NA017	Pimonte	Via Nuova Chiesa Tralia	Scuola Elementare	Idrante soprasuolo	NO
120	NAPOLI	NA018	Pollena Trocchia	Via Apicella c/o Scuola Elementare	Comune di Pollena Trocchia	Idrante soprasuolo	NO
121	NAPOLI	NA019	Torre del Greco	Via Nazionale (L.go Buonconsiglio)	Comune di Torre del Greco	Idrante soprasuolo	NO
122	NAPOLI	NA020	Torre del Greco	La Salle V.Le Campania c/o VV.UU.	Comune di Torre del Greco	Idrante soprasuolo	NO
123	NAPOLI	NA021	Torre del Greco	L.go Cappella Nuova Giovanni XXIII	Comune di Torre del Greco	Idrante soprasuolo	NO
124	NAPOLI	NA022	Pollena Trocchia	Via Esperanto c/o sede comunale	Comune di Pollena Trocchia	Idrante soprasuolo	NO
125	NAPOLI	NA023	Pollena Trocchia	Via Calabrese c/o Scuola Elementare	Comune di Pollena Trocchia	Idrante soprasuolo	NO
126	NAPOLI	NA024	Roccarainola	Via Tuoro di Sasso	Regione Campania	Vasca	SI
127	NAPOLI	NA025	Ottaviano	P.zza Municipio	Comune di Ottaviano	Idrante soprasuolo	NO
128	NAPOLI	NA026	Torre del Greco	Piazzale Cesare Battisti	Regione Campania	Idrante soprasuolo	NO
129	NAPOLI	NA027	Torre del Greco	Corso Vittorio Emanuele, 127	Vigili del Fuoco	Idrante soprasuolo	NO
130	NAPOLI	NA028	Napoli	Parco degli Astroni - OASI WWF	Comune di Napoli	Lago	SI
131	NAPOLI	NA029	Ercolano	via Benedetto Cozzolino	Vigili del Fuoco	Idrante soprasuolo	NO
132	NAPOLI	NA030	Ercolano	via Bosco Catena	Comune di Ercolano	Idrante soprasuolo	NO
133	NAPOLI	NA031	Terzigno	Cava Sari	Cava Sari	Idrante soprasuolo	NO
134	NAPOLI	NA032	San Sebastiano al Vesuvio	via degli Astronauti	Comune di San Sebastiano	Idrante soprasuolo	NO
135	NAPOLI	NA033	Meta di Sorrento	C.so Italia	Comune di Meta di Sorrento	idrante soprasuolo	NO

136	NAPOLI	NA034	Massa di Somma	via Veseri	Comune di Massa di Somma	Idrante soprasuolo	NO
137	NAPOLI	NA035	Massa di Somma	via Palmieri c/o villa comunale	Comune di Massa di Somma	Idrante soprasuolo	NO
138	NAPOLI	NA036	Piano di Sorrento	via dei platani	Comune di Piano di Sorrento	idrante soprasuolo	NO
139	NAPOLI	NA037	Pollena Trocchia	via San Gennariello c/o Fire Fox	Comune di Pollena Trocchia	idrante soprasuolo	NO
140	NAPOLI	NA038	Torre del Greco	Le Casermette	Riserva "Tirone Alto Vesuvio"	Vasca	SI
141	SALERNO	SA_NP28	Scala	Valle Delle Ferriere	Riserva Naturale Orientata "Valle delle Ferriere"	Vasca	SI
142	SALERNO	SA_NP01	Acerno	Via Vella (Piscina Comunale)	Comunale	Piscina Comunale	NO
143	SALERNO	SA_NPYY	Acerno	Via Giustino Fortunato	Comunale	Piazzale per Vasca Mobile	SI
144	SALERNO	SA_NP20	Cava Dei Tirreni	Breccelle / S. Anna	Comunale	Piazzale con Vasca Mobile	SI
145	SALERNO	SA_NP21	Cava Dei Tirreni	Ido Longo (Velodromo)	Comunale	Piazzale con Vasca Mobile	SI
146	SALERNO	SA_NP31	Cava Dei Tirreni	Epitaffio – Via G. Palumbo	Comunale	Piazzale per Vasca Mobile	SI
147	SALERNO	SA136	Campagna	Palmentara c/o consorzio Tenza	Consorzio Tenza	Vasca	SI
148	SALERNO	SA033	Tramonti	C/O Eliporto – Cimitero	Comunale	Piazzale per Vasca Mobile	SI
149	SALERNO	SA020	Scala	Campidoglio (Punta D'aglio)	Comunale	Serbatoio	SI
150	SALERNO	SA029	Maiori	Demanio / Vecite	Comunale	Serbatoio	SI
151	SALERNO	SA015	Castiglione Dei Genovesi	Fontana Di Mastrocampo	Comunale	Vasca	SI
152	SALERNO	SA024	Castiglione Dei Genovesi	Fontana Di Mastrocampo	Comunale	Abbeveratoio	NO
153	SALERNO	SA_NP00	San Cipriano Picentino	Madonna Del Carmine	Comunale	Vasca	SI
154	SALERNO	SA_NP02	Pontecagnano Faiano	Carpinella	Consorzio Miglioramento Fondiario del Picentino	Vasca	SI
155	SALERNO	SA_NP03	Pontecagnano Faiano	Baroncino	Consorzio Miglioramento Fondiario del Picentino	Vasca	SI
156	SALERNO	SA_NP13	Montecorvino Pugliano	Colle Barone	Privato	Invaso	SI
157	SALERNO	SA153	Eboli	Monti Di Eboli	Comune di Salerno	Vasca	SI
158	SALERNO	SANP29	Pellezzano	Cologna Ex Parco Urbano Irno	Comunale	Piazzale per Vasca Mobile	SI
159	SALERNO	SA022	Salerno	Brignano	Comunale	Lago	SI
160	SALERNO	SA_01	Mercato S. Severino	Curteri (Area Pip)	Protezione Civile	Vasca di Carico Mobile	SI
161	SALERNO	SA_03	Mercato S. Severino	COSTA C/O DEPURATORE	Depuratore Costa	Vasca di Carico Mobile	SI
162	SALERNO	SA_02	Mercato S. Severino	Ciorani	Consorzio Bonifica Agro Nocerino Sarnese	Vasca di Carico Mobile	SI
163	SALERNO	SA057	Contursi Terme	Serre (Fosse Del Palazzo) S.S.91 Km 111	Privato (Margarella Gerardo)	Lago	SI
164	SALERNO	SA_NP15	Ricigliano	C. Galante (Cuparo)	Comunale	Invaso	SI
165	SALERNO	SA155	Palomonte	Lago Di Palo (Fraz. Perrazze)	Comunale	Vasca	SI
166	SALERNO	SA059	Valva	Prati D'elia	Privato (Parruolo)	Lago	SI
167	SALERNO	SA105	San Gregorio Magno	Pantano Ilormo (Preta)	Comunale	Vasca	SI
168	SALERNO	SA_NPXX	Sicignano Degli Alburni	Piano Grasso	Consorzio Irriguo Degli Alburni	Vasca	SI
169	SALERNO	SA106	Auletta	Valanghe (G.Nero)	Privato (Eredi Maioli)	Lago	SI
170	SALERNO	SA120	Polla	Maltempo	Pubblica	Diga	SI
171	SALERNO	SA121	Atena Lucana	Renoto / Frasci	Consorzio Bonifica Vallo Diano e Tanagro	Fiume	SI
172	SALERNO	SA_NP18	San Pietro Al Tanagro	Torrente Lamato	Consorzio Bonifica Vallo Diano e Tanagro	Torrente	SI
173	SALERNO	SA_NP25	Polla	S. Antuono – Pantano	Consorzio Bonifica Vallo Diano e Tanagro	Torrente	SI
174	SALERNO	SA_NP08	Caggiano	Monte Pizzo	Pubblica	Vasca	SI
175	SALERNO	SA_NP17	Montesano Sulla Marcellana	Cerreta / Cognole	Regione Campania	Vasca	SI
176	SALERNO	SA_NP16	Montesano Sulla Marcellana	Arena Bianca	Consorzio Bonifica Vallo Diano e Tanagro	Invaso	SI
177	SALERNO	SA114	Buonabitacolo	Rio Freddo	Consorzio Bonifica Vallo Diano e Tanagro	Vasca	SI
178	SALERNO	SA115	Buonabitacolo	Oasi Rio Freddo O Porcile	Privato (Giardullo Antonio)	Lago	SI
179	SALERNO	SA_NP05	Nocera Superiore	Starza	GORI S.P.A.	Vasca	SI
180	SALERNO	SA082	Fisciano	C/O Universita'	Pubblica	Vasca	SI
181	SALERNO	SA_NP24	Siano	Area Mercato	Pubblica	Piazzale per Vasca Mobile	SI

182	SALERNO	SA062	Bracigliano	Tuoro C/O Sede Comunale	Pubblica	Piazzale con Vasca Mobile	SI
183	SALERNO	SA003	Cuccaro Vetere	Acqua delle Conche - Lago Russo	Demanio comunale	Vasca	SI
184	SALERNO	SA004	Ceraso	Località Fabbrica	Consorzio Bonifica Velia	Lago	SI
185	SALERNO	SA005	Ceraso	V.ne Cerrito, Diga San Giovanni	Consorzio Bonifica Velia	Diga	SI
186	SALERNO	SA006	Castelnuovo Cilento	Fornace	dott. Massimo Cobellis	Lago	SI
187	SALERNO	SA007	Castelnuovo Cilento	Tempa del Capitano	Consorzio Bonifica Velia	Vasca	SI
188	SALERNO	SA008	Vallo della Lucania	Chiusa delle Grotte	Consorzio Bonifica Velia	Vasca	SI
189	SALERNO	SA010	Caselle in Pittari	Diga Sabetta	Edipower	Diga	SI
190	SALERNO	SA011	Prignano Cilento	Diga Alento	Pubblico	Lago	SI
191	SALERNO	SA012	Castelcivita	Contrada Cosentini	Demanio	Fiume	NO
192	SALERNO	SA038	Vallo della Lucania	Angellara - Minoli	Demanio Regionale	Vasca	NO
193	SALERNO	SA040	Vallo della Lucania	Angellara	Demanio Regionale (Consorzio irriguo di MF di Vallo della L)	Vasca	NO
194	SALERNO	SA041	Cannalonga	Diga Carmine	Consorzio di Bonifica Maffia Romolo	Diga	SI
195	SALERNO	SA042	Novi Velia	Ponte della Torna (campo sportivo)	Demanio Regionale (Consorzio irriguo di MF di Vallo della L)	Vasca	SI
196	SALERNO	SA043	Capaccio	Capo di Fiume	Chiacchiero A. - Bruno R.	Lago	SI
197	SALERNO	SA044	Piaggine	Acqua dei Cavalli	Comune di Piaggine	Vasca	NO
198	SALERNO	SA049	Torchiara	S. Teodoro	Privata	Vasca	NO
199	SALERNO	SA050	Sessa Cilento	Montagna del Mercato	C.M. Alento Monte Stella	Vasca	SI
200	SALERNO	SA055	Castel San Lorenzo	Ponte di Ferro	Demanio Pubblico	Fiume	NO
201	SALERNO	SA056	Aquara	Pantana Galdenzuolo	Ciccioli Annamaria	Vasca	NO
202	SALERNO	SA064	Montano Antilia	Baroville - Menzani	Galietta Antonio	Vasca	NO
203	SALERNO	SA065	Centola	Feudo	Scandurra Francesco	Vasca	NO
204	SALERNO	SA066	Ceraso	Fosse	Consorzio Bonifica Velia	Lago	SI
205	SALERNO	SA067	Vallo della Lucania	Mascecco/S. Antonio	Demanio Regionale	Vasca	SI
206	SALERNO	SA068	Cuccaro Vetere	Torna/SS 18	Comunità Montana Lambro e Mingardo/Bussento	Altro	NO
207	SALERNO	SA069	Montano Antilia	M. Mortale (Mulino)	Comune di Montano Antilia	Vasca	NO
208	SALERNO	SA070	Vallo della Lucania	Via A. Cetrangolo	Demanio Regionale	Idrante soprasuolo	NO
209	SALERNO	SA071	Stella Cilento	Mazzapuoti	Pubblico	Vasca	NO
210	SALERNO	SA074	Agropoli	Piazza S. D'Acquisto	Pubblico	Idrante soprasuolo	NO
211	SALERNO	SA075	Agropoli	Piazza V. Veneto	Pubblico	Idrante soprasuolo	NO
212	SALERNO	SA108	Roccagloriosa	Mortella o Scudieri	Comunità Montana Lambro e Mingardo	Lago	SI
213	SALERNO	SA109	Castelcivita	Pietra Tonda	ANSA del fiume Calore + Gestore area pic nic	Fiume	NO
214	SALERNO	SA110	Casalvelino	V.ne Torricelli	Pubblico	Vasca	SI
215	SALERNO	SA111	Gioi	T.pa San Bartolomeo	Comune di Gioi	Lago	NO
216	SALERNO	SA113	Omignano	Farnito	Comune di Casalvelino	Vasca	NO
217	SALERNO	SA116	Caselle in Pittari	Vasca Marroroso	sig. Tangredi Savino Adolfo	Vasca	SI
218	SALERNO	SA125	Torre Orsaia	Borgo Cerreto	Vivaio Piante Agro	Lago	SI
219	SALERNO	SA126	Moio della Civitella	Tempone	Consorzio Irriguo Miglioramento Fondiario Vallo della L.	Vasca	NO
220	SALERNO	SA127	Novi Velia	Costa di Saccone	Comune di Novi Velia	Lago	SI
221	SALERNO	SA145	Laureana Cilento	Via S. Cono	Pubblico	Sorgente	NO
222	SALERNO	SA157	Castel San Lorenzo	Ponte Calore/SP 166 Km 26,5	Demanio	Fiume	NO
223	SALERNO	SA159	Rofrano	Le Fistole	Comune di Rofrano	Vasca	NO
224	SALERNO	SA160	Futani	C.da Lamia	Comune di Futani	Vasca	NO
225	SALERNO	SA161	Aquara	Mainardi/Isca	Demanio	Fiume	NO
226	SALERNO	SA_NP_19	Valle dell'Angelo	Fornace	Comune di Valle dell'Angelo	Vasca mobile	SI
227	SALERNO	SA_NP_23	Roscigno	Pineta San Nicola	Consorzio di bonifica Vallo di Diano E Tanagro	Vasca	SI

fonte: http://burc.regione.campania.it

228	SALERNO	SA_NP_35	Montano Antilia	M. Mortale	Pubblico	Altro	NO
229	SALERNO	SA_NP_32	Valle dell'Angelo	Località Fornace 2	Comune di Valle dell'Angelo	Vasca	NO
230	SALERNO	SA_NP_33	Ceraso	Spineto	Demanio Regionale (Consorzio irriguo di MF di Vallo della L)	Vasca	SI
231	SALERNO	SA_NP_40	Capaccio	Santa Caterina	Consorzio Paestum	Vasca	SI

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 137 del 20/06/2024

Dipartimento 60 - Uffici speciali

Direzione Generale 12 - UFFICIO SPECIALE VALUTAZIONI AMBIENTALI

Oggetto dell'Atto:

ATTUAZIONE ART. 1 COMMI 4 E 5 DELLA LEGGE REGIONALE N. 16/2014 E SS.MM.II. - INTEGRAZIONE E AGGIORNAMENTO ELENCO COMUNI DELEGATI IN MATERIA DI VALUTAZIONI DI INCIDENZA DI CUI AL D.D. N. 134/2015 - ATTRIBUZIONE DELEGA AL COMUNE DI CANNALONGA (SA).

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a. l'art. 1 della legge regionale n. 16 del 07/08/2014 – come modificato dall'art. 4, comma 1 della L.R. n. 26/2018 recante *Semplificazione in materia di Valutazioni di Incidenza* e dall'art. 28, comma 1 della L.R. 31/2021 recante *Modifiche normative in materia di urbanistica* - ai commi 4 e 5 dispone quanto segue:

a1. comma 4. *"Fatte salve le previsioni della normativa nazionale in materia, le determinazioni sulle valutazioni di incidenza, previste dall'articolo 5 del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 (Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e ella fauna selvatiche), così come modificato dal D.P.R. 120/2003 sono attribuite ai comuni nel cui territorio insistono i proposti Siti di Importanza Comunitaria (pSIC), i Siti di Importanza Comunitaria (SIC), le Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e le Zone di Protezione Speciale (ZPS) che, in possesso della corrispondente qualificazione, fanno specifica richiesta al competente ufficio regionale, che si pronuncia sulla base dei criteri definiti dalla Giunta regionale. Le valutazioni di incidenza che interessano siti pSIC, SIC, ZSC e ZPS ricadenti all'interno dei parchi naturali sono di competenza dei comuni sentito il parere dell'Ente parco. Sono di competenza regionale le valutazioni di incidenza che riguardano i piani agricoli e faunistico venatori";*

a2. comma 5. *"L'ufficio preposto alla valutazione di incidenza è individuato all'interno dell'ente territoriale tramite una commissione di tre esperti in materia nominati con decreto sindacale. Tale ufficio è obbligatoriamente diverso da quello avente funzioni in materia urbanistica ed edilizia. Le funzioni in materia di valutazione di incidenza comprese quelle dell'autorità competente, possono essere svolte in forma associata se i comuni non sono in condizione di garantire l'articolazione funzionale come previsto dal presente comma";*

b. il richiamato art. 4 della L.R. n. 26/2018, recante *Semplificazione in materia di Valutazioni di Incidenza*, nel disporre che al comma 4 dell'articolo 1 della L.R. n. 16/2014 *"nel secondo periodo le parole "SIC e ZPS" sono sostituite dalle seguenti "**pSIC**, SIC, **ZSC** e ZPS"",* ha disposto altresì, al comma 2, che "*A decorrere dalla data di entrata in vigore della presente legge, la struttura amministrativa regionale competente in materia di valutazione ambientale può estendere le deleghe in materia di valutazione di incidenza, già attribuite ai Comuni ai sensi dell'articolo 1, comma 4 della legge regionale 16/2014, anche a **pSIC** e **ZSC** su richiesta dei Comuni stessi*";

c. con D.G.R. n. 740 del 13/11/2018, pubblicata sul BURC n. 83 del 13/11/2018, è stato aggiornato alle disposizioni di cui all'art. 4 della L.R. 26/2018 il "*Disciplinare per l'attribuzione ai Comuni delle competenze in materia di Valutazione di Incidenza*" precedentemente approvato con D.G.R. n. 62 del 23/02/2015;

d. il paragrafo 2 del richiamato Disciplinare fissa i "*Criteri per l'attribuzione delle competenze in materia di Valutazione di Incidenza*", stabilendo che "*Ai fini dell'attribuzione delle competenze in materia di Valutazione di Incidenza i Comuni, attraverso la presentazione di atti probanti, devono dimostrare:*

a) di aver individuato l'Ufficio comunale, diverso da quello avente funzioni in materia urbanistica ed edilizia, preposto alla Valutazione di Incidenza; in alternativa il Comune deve dimostrare di essersi associato (secondo i termini di legge) con altri Comuni ai fini dell'esercizio della competenza in materia di Valutazione di Incidenza e deve indicare l'Ufficio preposto alla Valutazione di Incidenza o di aver individuato a tal fine l'Ufficio di un altro soggetto pubblico;

b) di aver nominato, in forma singola o associata, la Commissione di tre esperti in materia che effettuano le istruttorie delle istanze nell'ambito dell'Ufficio preposto alla Valutazione di Incidenza; nel caso il Comune abbia individuato l'Ufficio di un altro soggetto pubblico, dovrà essere dimostrata in ogni caso la nomina della Commissione da parte di quest'ultimo;

c) *la competenza in materia di Valutazione di Incidenza dei componenti della Commissione istruttoria: i tre esperti formanti la Commissione dovranno essere in possesso del diploma di laurea magistrale o di vecchio ordinamento in discipline pertinenti la Valutazione di Incidenza (es. Scienze Naturali, Scienze Forestali, Scienze Agrarie, Scienze Ambientali, Scienze Biologiche, ecc.) e possedere effettive competenze scientifiche in materia di scienze naturali. Ai fini della dimostrazione del requisito di competenza dovranno essere trasmessi i curriculum vitae dei componenti della Commissione*";

e. il parag. 1.9 delle Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" articolo 6, paragrafi 3 e 4, pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n.303 del 28-12-2019, stabilisce che "*Laddove, dovesse verificarsi la compresenza di più soggetti delegati alla Valutazione di Incidenza nell'ambito di uno stesso sito Natura 2000, sarà necessario porre in essere opportune forme di coordinamento a livello regionale al fine di assicurare che le valutazioni condotte garantiscano la corretta analisi dell'effetto cumulo e dell'integrità del sito ed in generale di non incorrere in eventuali violazioni dell'art. 6.2 della Direttiva "Habitat". In tali casi potrebbe risultare opportuno da parte della Regioni e PP.AA individuare un unico soggetto quale Autorità delegata alla VIncA. In ogni caso, in attuazione al D.P.R. 357/97, le Regioni e le Provincie Autonome esercitano un ruolo di coordinamento e verifica sulle attività delle Autorità da esse delegate per la VIncA*";

f. con Decreto Dirigenziale n. 134 del 17/07/2015 emanato dalla UOD 52 05 07 Valutazioni ambientali - Autorità ambientale (oggi Staff 50 17 92 Valutazioni Ambientali), pubblicato sul BURC n, 45 del 20/07/2015, avente ad oggetto *Attuazione Legge Regionale n. 16/2014 - art. 1 commi 4 e 5 e DGR n. 62/2015 - Delega ai Comuni in materia di Valutazione di Incidenza*, è stato approvato il primo elenco di Comuni cui sono state attribuite le deleghe previste dall'art. 1, comma 4 della L.R. 16/2014 in materia di Valutazione di Incidenza, da esercitarsi per l'ambito stabilito dal paragrafo 3 del richiamato "*Disciplinare per l'attribuzione ai Comuni delle competenze in materia di Valutazione di Incidenza*" di cui alla D.G.R. n. 62 del 23/02/2015 e secondo le modalità di cui alle succitate "*Linee Guida e Criteri di Indirizzo per l'effettuazione della Valutazione di Incidenza in Regione Campania*" emanate con D.G.R. n. 167 del 31/03/2015;

g. il Decreto Dirigenziale n. 134/2015 di cui sopra rinviava a successivi atti l'integrazione e l'aggiornamento dell'elenco dei Comuni provvisti di delega allo stesso allegato;

h. mediante l'emanazione di provvedimenti successivi al richiamato Decreto Dirigenziale n. 134/2015 è stato integrato e aggiornato l'elenco di Comuni cui sono state attribuite le deleghe previste dall'art. 1, comma 4 della L.R. 16/2014 in materia di Valutazione di Incidenza, tutti regolarmente pubblicati sul BURC e sul sito VIA-VAS della Regione Campania;

i. con D.G.R. n. 280 del 30/06/2021, pubblicata sul BURC n. 66 del 05/07/2021, sono state aggiornate le "*Linee guida e criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania*" con il *Recepimento delle "Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza (VIncA) - DIRETTIVA 92/43/CEE "HABITAT" ART. 6, paragrafi 3 e 4*", precedentemente approvate con D.G.R. n. 167 del 31/03/2015 e n. 814 del 04/12/2018;

CONSIDERATO che

a. con nota prot. n. 628 del 23/02/2024, acquisita a mezzo pec in pari data, il Comune di Cannalonga (SA) ha presentato istanza per l'attribuzione della delega in materia di Valutazione di Incidenza ai sensi dell'art. 1, comma 4 della L.R. n. 16/2014 e ss.mm.ii. da esercitarsi in forma associata con la Comunità Montana "Gelbison e Cervati" presso cui è stata istituita apposita Commissione di esperti;

b. il Comune di Cannalonga, a seguito di richiesta prot. n. 106844 del 28/02/2024, ha trasmesso integrazioni prot. n. 2109 del 14/06/2024 pervenute a mezzo pec in pari data;

RILEVATO che

a. dalla documentazione prodotta dal Comune di Cannalonga risulta che:
   a.1 il territorio del Comune richiedente è interessato dai seguenti siti della Rete Natura 2000:
   ZSC IT8050030 - Monte Sacro e dintorni - Soggetto Gestore Parco Nazionale del Cilento-Vallo di Diano-Alburni
   ZPS IT8050046 - Monte Cervati e dintorni - Soggetto Gestore Parco Nazionale del Cilento-Vallo di Diano-Alburni
   a.2 con Delibera di Consiglio Comunale n. 31 del 22/12/2021 il Comune di Cannalonga si è associato con la Comunità Montana “Gelbison e Cervati” e l’Ufficio preposto alla Valutazione di Incidenza è stato individuato nell’apposito Ufficio presso quest’ultima istituito;
   a.3 in data 02/02/2024 è stata sottoscritta apposita convenzione per l’esercizio in forma associata della delega in parola tra il Comune di Cannalonga e la Comunità Montana “Gelbison e Cervati”;
   a.4 con Decreto Presidenziale della Comunità Montana "Gelbison e Cervati" prot. n. 8 del 29/08/2023 è stata nominata la Commissione di tre esperti preposta alle istruttorie delle istanze di Valutazione di incidenza, avente durata pari ad anni 3 come dal Comune di Cannalonga con propria nota prot. n. 2109 del 14/06/2024;

b. dall’istruttoria condotta dall’Ufficio Speciale 60 12 00 Valutazioni Ambientali sulla documentazione prodotta dal Comune di Cannalonga (SA), risultano rispettati i criteri di cui al paragrafo 2 del Disciplinare approvato con D.G.R. n. 740 del 13/11/2018;

DATO ATTO che

a. con D.G.R. n. 2295 del 29 dicembre 2007 si è preso atto del “*Decreto 17 Ottobre 2007 del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare avente per oggetto "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone speciali di conservazione (ZSC) e a Zone di protezione speciale (ZPS)"*” e si è provveduto all’adeguamento della Deliberazione di G. R. n. 23 del 19/01/2007;

b. con D.G.R. n. 795 del 19/12/2017 sono state approvate le *Misure di conservazione dei SIC (Siti di Interesse Comunitario) per la designazione delle ZSC (Zone Speciali di Conservazione) della rete Natura 2000 della Regione Campania*;

c. a seguito dell’emanazione delle *Misure di Conservazione* di cui alla richiamata D.G.R. n. 795/2017, il Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (oggi Ministero della Transizione Ecologica) con propri decreti del 21 maggio 2019 e del 27 novembre 2019 ha provveduto a designare quali Zone Speciali di Conservazione (ZSC) tutti i SIC insistenti nel territorio della Regione Campania;

d. per effetto dei Decreti del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (oggi Ministero della Transizione Ecologica) sopra citati la denominazione SIC risulta, pertanto, decaduta;

e. con D.G.R. n. 684 del 30/12/2019 si è provveduto all’ *Individuazione, ai sensi del DM 17 ottobre 2007 del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, dei soggetti affidatari della gestione di Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e delle Zone di Protezione Speciale (ZPS) designate ai sensi della Direttiva 92/43/CEE "Habitat", del relativo regolamento di attuazione di cui al DPR 357/97 e della Direttiva 2009/147/CE "Uccelli"*;

RITENUTO di poter attribuire al Comune di Cannalonga (SA) la delega in materia di Valutazione di Incidenza prevista dall'art. 1, comma 4 della L.R. 16/2014 così come modificato dall'art. 4, comma 1 della L.R. n. 26/2018 - recante *Semplificazione in materia di Valutazioni di Incidenza* - e dall'art. 28, comma 1 della L.R. 31/2021 - recante *Modifiche normative in materia di urbanistica* – da esercitarsi in forma associata con la Comunità Montana "Gelbison e Cervati";

VISTI

- il D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.;
- la L.R. 16/2014;
- la L.R. n. 26/2018;
- la L.R. n. 31/2021;
- la D.G.R. n. 2295/2007;
- la D.G.R. n. 62/2015;
- la D.G.R. n. 167/2015;
- la D.G.R. n. 795/2017;
- la D.G.R. n. 740/2018;
- la D.G.R. n. 814/2018;
- la D.G.R. n. 684/2019;
- il D.D. n. 134/2015;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'Ufficio Speciale 60 12 00 Valutazioni Ambientali e dalle risultanze degli atti richiamati nelle premesse,

D E C R E T A

Per le motivazioni espresse in narrativa che si intendono qui integralmente riportate

1. **DI** attribuire al Comune di Cannalonga (SA) la delega in materia di Valutazione di Incidenza prevista dall'art. 1, comma 4 della L.R. 16/2014 così come modificato dall'art. 4, comma 1 della L.R. n. 26/2018 - recante *Semplificazione in materia di Valutazioni di Incidenza* - e dall'art. 28, comma 1 della L.R. 31/2021 - recante *Modifiche normative in materia di urbanistica*, individuando nella Commissione di esperti istituita presso la Comunità Montana "Gelbison e Cervati" – con cui il Comune di Cannalonga ha stipulato apposita convenzione - l'organo deputato ad effettuare le istruttorie tecniche sulle istanze di valutazione di incidenza.

2. **DI** stabilire che la suddetta delega dovrà essere esercitata per l'ambito stabilito dal paragrafo 3 di cui al Disciplinare approvato con D.G.R. n. 740 del 13/11/2018, tenendo conto delle disposizioni di cui all'art. 28, comma 1 della L.R. n. 31 del 28/12/2021 e secondo le modalità di cui alle "*Linee Guida e Criteri di Indirizzo per l'effettuazione della Valutazione di Incidenza in Regione Campania*" di cui alla D.G.R. n. 280 del 30/06/2021.

3. **DI** stabilire che il Comune munito di delega, anche se associato con altri Enti ai fini dell'attività istruttoria, è l'unico Ente competente ad emanare le determinazioni finali in materia di Valutazione di Incidenza, le quali potranno riguardare esclusivamente attività e interventi ricadenti nel proprio territorio.

4. **DI** stabilire che in ottemperanza alle disposizioni di cui al parag. 1.9 delle Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" articolo 6, paragrafi 3 e 4, pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n.303 del 28-12-2019, al fine di assicurare che le valutazioni condotte garantiscano la corretta analisi dell'effetto cumulo e dell'integrità del sito ed

in generale di non incorrere in eventuali violazioni dell'art. 6.2 della Direttiva "Habitat", restano di competenza regionale le valutazioni relative a P/P/P/I/A ricadenti in territori appartenenti a due o più enti comunali, seppure alcuni o tutti risultassero provvisti di delega.

5. **DI** stabilire che il Comune delegato è obbligato al rispetto degli adempimenti di cui al paragrafo 6 delle "*Linee Guida e Criteri di Indirizzo per l'effettuazione della Valutazione di Incidenza in Regione Campania*" di cui alla D.G.R. n. 280 del 30/06/2021- comunicando tempestivamente ogni eventuale variazione delle condizioni di cui al paragrafo 3 del Disciplinare approvato con D.G.R. n. 740 del 13/11/2018 - e alla opportuna collaborazione istituzionale ai fini dell'espletamento delle funzioni di controllo da parte della Regione.

6. **DI** disporre la decorrenza dell'efficacia del presente decreto a partire dal decimo giorno successivo alla sua pubblicazione sul BURC, onde consentire la necessaria informazione dei soggetti interessati sul territorio dei Comuni delegati.

7. **DI** stabilire che il venir meno di una o più delle condizioni di cui al paragrafo 3 del Disciplinare approvato con D.G.R. n. 740 del 13/11/2018, necessarie all'attribuzione della suddetta delega, comporta la revoca della stessa.

8. **DI** stabilire – ai sensi del richiamato parag. 6 delle Linee Guida sopra citate – che "*Lo Staff Valutazioni Ambientali, a seguito degli esiti delle attività di controllo, può ritirare le deleghe a quei Comuni per i quali sono stati accertati inadempienze e/o il mancato rispetto delle disposizioni di riferimento*".

9. **DI** stabilire che il presente decreto aggiorna il precedente D.D. n. 134/2015.

10. **DI** stabilire che le istanze pervenute all'Ufficio Speciale 60 12 00 Valutazioni Ambientali prima della vigenza del presente decreto, e ricadenti nell'ambito delle presenti deleghe, restano di competenza della Regione, salvo esplicita richiesta di archiviazione da parte dei proponenti che, in ogni caso, non comporta la restituzione degli oneri istruttori versati.

11. **DI** rimandare, in materia di sorveglianza, a quanto stabilito dall'articolo 15, comma 1 del D.P.R. n. 357/1997 così come aggiornato dal D.P.R. n. 120 del 12 marzo 2003.

12. **DI** disporre la pubblicazione del presente atto sul BURC e sulle pagine web della Regione Campania dedicate alle Valutazioni Ambientali agli indirizzi http://viavas.regione.campania.it/opencms/VIAVAS e https://servizi-digitali.regione.campania.it.

13. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

14. **DI** trasmettere il presente atto:
    - 14.1 al Comune di Cannalonga (SA);
    - 14.2 alla Comunità Montana "Gelbison e Cervati";
    - 14.3 al Parco Nazionale del Cilento-Vallo di Diano-Alburni in qualità di soggetto gestore individuato con la D.G.R. n. 684/2019;
    - 14.4 alla Direzione Generale 50 06 per la Difesa del Suolo e l'Ecosistema;
    - 14.5 alla Direzione Generale 50 17 per il Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali;
    - 14.6 al Comando Regione Carabinieri Forestale Campania (fna43972@pec.carabinieri.it);

14.7 al Responsabile della Prevenzione, della Corruzione e della Trasparenza della Giunta Regionale ai fini dell'ottemperanza della L.R. n. 23 del 28.07.2017 (c.d. Casa di Vetro);

14.8 alla competente UOD 40 01 02 - Affari generali - Supporto logistico, per la pubblicazione sul BURC e anche ai fini degli adempimenti ex D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

Avv. Simona Brancaccio

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 140 del 20/06/2024

Dipartimento 60 - Uffici speciali

Direzione Generale 12 - UFFICIO SPECIALE VALUTAZIONI AMBIENTALI

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA APPROPRIATA RELATIVO AL PROGETTO DI "CONVERSIONE DI UN BOSCO CEDUO CASTANILE IN CASTAGNETO DA FRUTTO SU APPEZZAMENTI LIMITROFI UBICATI NEL COMUNE DI BRACIGLIANO (SA) N.C.T AL FOGLIO 7 PARTICELLE N. 51 - 53 - 132 - 164" - PROPOSTO DAL SIG. IZZO ANTONIO - ID 134_VINCAAPPR.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;

b. con Delibera di Giunta Regionale (D.G.R.C) n. 1216 del 23/03/2001, pubblicata sul BURC n. 21 del 17/04/2001, e successiva D.G.R.C. n. 5249 del 31/10/2002, pubblicato sul BURC n. 58 del 25/11/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97;

c. con Regolamento n. 12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 77 del 16 dicembre 2011, e ss.mm.ii. è stato approvato il nuovo *Ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale della Campania*;

d. con D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016, pubblicata sul BURC n. 6 del 01/02/2016, e successiva D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016, pubblicata sul BURC n. 16 del 09/03/2016, è stata confermata l'istituzione della *Commissione* preposta alla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), alla Valutazione di Incidenza (VI) e alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di cui alla D.G.R.C. n. 406/2011 e al D.P.G.R. n. 62/2015;

e. con D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto, al punto 2 del deliberato, che "*nelle more dell'adeguamento del Disciplinare, continui ad operare la Commissione VIA – VI – VAS di cui al D.P.G.R. n. 62 del 10/04/2015*";

f. con D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017 avente ad oggetto "*Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: modifiche Decreto Presidente Giunta n. 62 del 10/04/2015 - Disposizioni transitorie*" pubblicato sul BURC n. 41 del 22/05/2017, è stata aggiornata la composizione della *Commissione* per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

g. con D.G.R. n. 795 del 19/12/2017, pubblicata sul BURC n. 5 del 18/01/2018, sono state approvate le misure di conservazione dei SIC (Siti di Interesse Comunitario) per la designazione delle ZSC (Zone Speciali di Conservazione) della rete Natura 2000 della Regione Campania;

h. con D.G.R. n. 684 del 30/12/2019 sono stati individuati, ai sensi del DM 17 ottobre 2007 del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, i soggetti affidatari della gestione di Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e delle Zone di Protezione Speciale (ZPS) designate ai sensi della Direttiva 92/43/CEE "Habitat", del relativo regolamento di attuazione di cui al DPR 357/97 e della Direttiva 2009/147/CE "Uccelli";

i. con Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sulle *Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" articolo 6, paragrafi 3 e 4* (G.U. n. 303 del 28/12/2019), sono state emanate le *Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza*;

j. le succitate Linee Guida Nazionali prevedono che "*Il parere di screening ha validità di 5 anni, fatti salvi i casi nei quali è espressamente prevista una durata più breve, valutata in considerazione della dinamicità ambientale degli ecosistemi o degli habitat interessati, o più ampia nei casi nei quali il parere sia riferito a Piani pluriennali" e che "La validità temporale del parere di Valutazione di Incidenza è 5 anni, termine oltre il quale l'autorizzazione è da considerarsi nulla, fatti salvi i casi nei quali è espressamente prevista una durata più breve, valutata in considerazione della dinamicità ambientale degli ecosistemi o degli habitat interessati, o più ampia nei casi nei quali il parere sia riferito a piani, programmi o autorizzazioni ambientali pluriennali (es. AIA, AUA, etc.)*.";

k. con D.G.R. n. 280 del 30/06/2021, pubblicata sul BURC n. 66 del 05/07/2021, è stato approvato il "*Recepimento delle "Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza (VIncA) -DIRETTIVA 92/43/CEE "HABITAT" ART. 6, paragrafi 3 e 4". Aggiornamento delle "Linee guida e criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania*", che sostituisce la D.G.R.C. n. 814 del 04/12/2018 "*Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania*";

l. con D.G.R.C. n. 428 del 02/08/2022 le competenze in materia di VIA-VAS-VI sono state assegnate all'Ufficio Speciale 60 12 00 Valutazioni Ambientali (già Staff 50 17 92 Valutazioni Ambientali);

m. con D.G.R.C. n. 737 del 28/12/2022, pubblicata sul BURC n. 1 del 02/01/2023 sono state individuate le nuove *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania*;

n. con D.P.G.R. n. 94 del 15/09/2023 è stato conferito l'incarico di Responsabile dell'Ufficio Speciale 60 12 00;

CONSIDERATO che:

a. con richiesta acquisita al prot. reg. n. 0086299 del 19/02/2024 contrassegnata con ID 134_VINCAAPPR, il Sig. Izzo Antonio - ha presentato per il tramite del tecnico incaricato dott. Carmine Saggese istanza di avvio della procedura di Valutazione d'Incidenza Appropriata relativa al progetto di *"Conversione di un bosco Ceduo Castanile in Castagneto da Frutto su appezzamenti limitrofi ubicati nel comune di Bracigliano (SA) N.C.T al Foglio 7 Particelle N. 51 – 53 – 132 - 164";*

b. l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata alla dott.ssa Matilde Mazzaccara, funzionario dell'Ufficio Speciale 60 12 00 Valutazioni Ambientali (già Staff 50 17 92 Valutazioni Ambientali);

c. con nota prot. reg. n. 093869 del 22/02/2024, trasmessa a mezzo pec in pari data al proponente Sig. Izzo Antonio, al Comune di Bracigliano (SA), all'Ente Parco Regionale del Fiume Sarno; è stata comunicata - ai sensi del parag. 3.5 delle Linee Guida e Criteri di Indirizzo per l'effettuazione della Valutazione di Incidenza in Regione Campania approvate con D.G.R. n. 280/2021 - l'avvenuta pubblicazione dello Studio di Incidenza e l'avvio del procedimento, stabilendo in giorni 30 dal ricevimento di detta comunicazione il termine per la presentazione di eventuali osservazioni;

d. entro tale termine non sono pervenute osservazioni;

e. l'Ente Parco Regionale del Fiume Sarno con nota prot. n. 436 del 12/03/2024 inviata a mezzo pec in pari data, ha trasmesso il sentito di propria competenza;

RILEVATO che:

a. detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 18/04/2024, sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato funzionario, si è espressa come di seguito testualmente riportato:
"L'istruttore Mazzaccara ha predisposto la relazione istruttoria che, allegata al presente verbale, ne forma parte integrante e sostanziale. Relaziona sull'intervento la dott.ssa Matilde Mazzaccara, la quale evidenzia quanto segue:
Considerato che:
la richiesta di Valutazione di Incidenza Appropriata è stata avanzata per il progetto "Conversione di un bosco Ceduo Castanile in Castagneto da Frutto su appezzamenti limitrofi ubicati nel comune di Bracigliano (SA) N.C.T al Foglio 7 Particelle N. 51 – 53 – 132 - 164", Proponente: Sig. Izzo Antonio - acquisita al prot.reg. n. 86299 del 19/02/2024;

la documentazione allegata all'istanza è stata prodotta in maniera conforme alla normativa vigente;
l'intervento non comporta distruzione degli habitat che hanno determinato la designazione del Sito;
l'intervento non pregiudica il mantenimento dell'integrità del Sito con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione fissati per gli habitat e le specie per il quale il sito Natura 2000 è stato designato;
l'intervento risulta coerente con le misure di conservazione di cui alla DGR n. 795 del 19/12/2017 e con le disposizioni di cui al D.M 17/10/2007 e della DGR n. 2295 del 29/12/2007.
Visto il "Sentito" del Parco Regionale del Bacino Idrografico del Fiume Sarno prot. n. 6/2024 trasmesso con prot. n. 436 del 12/03/2024, con le seguenti prescrizioni tecniche:

Il Progettista prima dell''inizio dei lavori di taglio e pena nullità del presente Sentito, dovrà trasmettere:

a) *l'epoca di realizzazione del progetto;*
b) *le modalità di trasporto e di concentramento degli assortimenti legnosi dal luogo d'abbattimento alle piazzole o alla pista;*
c) *attraverso quali tracciati saranno movimentati i materiali derivanti da tale intervento all'interno del lotto boschivo avendo cura di rappresentarli sulla cartografia;*
d) *dove saranno concentrati i materiali legnosi asportati a seguito dell'intervento di taglio;*
e) *in che modo al termine delle lavorazioni, si provvederà al ripristino di eventuali assolcamenti e/o avvallamenti del fondo, prodotti a seguito delle operazioni di esbosco;*
f) *se l'intervento prevede la movimentazione di terreno e/o la eventuale rimozione o asporto di terreno.*

Si propone PARERE FAVOREVOLE al *progetto "Conversione di un bosco Ceduo Castanile in Castagneto da Frutto su appezzamenti limitrofi ubicati nel comune di Bracigliano (SA) N.C.T al Foglio 7 Particelle N. 51 – 53 – 132 - 164"*, Proponente: Sig. Izzo Antonio - acquisita al prot.reg. n. 86299 del 19/02/2024 **con le prescrizioni che seguono:**

- **rispetto delle prescrizioni di cui al "Sentito" del Parco Regionale del Bacino Idrografico del Fiume Sarno n. 6 del 11/03/2024, prot. n. 436 del 12/03/2024;**
- **come previsto dal comma 9 dell'Art. 153 del Regolamento regionale n. 3/2017, la trasformazione in castagneto da frutto non deve comportare alterazione permanente dello stato dei luoghi con costruzioni edilizie ed altre opere civili nonché con altre colture agrarie, pertanto, anche ai fini della conservazione dell'habitat 9260 presente, per il quale il sito Natura 2000 è stato designato, è fatto divieto di introdurre altre colture agrarie in sostituzione del bosco oggetto di intervento;**
- **rispetto delle le misure di conservazione sito specifiche per la ZSC IT8040013 "Monti di Lauro" della Regione Campania, di cui alla DGR n. 795 del 19/12/2017;**
- **l'intervento dovrà eseguirsi interamente (sia taglio che sgombero del materiale legnoso) con tempistiche che tendono a minimizzare qualsiasi tipo di disturbo alle specie presenti e comunque lontano dai periodi riproduttivi (accoppiamento, nidificazione), e quindi, tassativamente, tra il 1 ottobre e il 31 marzo;**
- **attuare le mitigazioni indicate nello Studio di Incidenza Ambientale;**
- **dovrà essere acquisita l'Autorizzazione Paesaggistica, prima dell'inizio delle operazioni;**
- **comunicare l'inizio dell'intervento al Comando Stazione Carabinieri-Forestale competente;**
- **l'intervento dovrà essere, in ogni caso, subordinato all'osservanza di tutte le leggi e dei regolamenti in vigore e che ci si dovrà attenere ad ogni altra eventuale prescrizione dettata dagli organi competenti;**
- **è fatto altresì obbligo che, nel caso l'ottemperanza delle prescrizioni di Enti terzi avessero a richiedere varianti sostanziali o formali del progetto esaminato, lo stesso sia sottoposto a nuova procedura di rilascio del presente parere.**

La Commissione, sulla scorta dell'istruttoria condotta dalla dott.ssa Matilde Mazzaccara e in particolare dei contenuti valutativi che qui si intendono riportati integralmente, nonchè della proposta di parere formulata dalla stessa, decide di esprimere

parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata con le prescrizioni sopra riportate dall'istruttore."

b. l'esito della Commissione del 18/04/2024, così come sopra riportato, è stato comunicato al Sig. Izzo Antonio con nota prot. reg. n. 0200675 del 19.04.2024;

c. il Sig. Izzo Antonio ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 737/2022, mediante versamento agli atti dell'Ufficio Valutazioni Ambientali;

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI:
- il D.P.R. n. 357 del 08/09/1997;
- le Linee Guida Nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) pubblicate su G.U. n. 303 del 28/12/2019;
- il Regolamento n. 12 del 15/12/2011;
- il D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017;
- il D.P.G.R. n. 94 del 15/09/2023;
- la D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016;
- la D.G.R.C. n. 795 del 19/12/2017;
- la D.G.R. n. 684 del 30/12/2019;
- la D.G.R.C. n. 280 del 30/06/2021;
- la D.G.R.C. n. 428 del 02/08/2022;
- la D.G.R.C. n. 737 del 28/12/2022;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica svolta dalla dott.ssa Matilde Mazzaccara ed amministrativa compiuta dall'Ufficio Speciale 60 12 00 Valutazioni Ambientali,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata, su conforme parere della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 18/04/2024, relativamente al progetto di *"Conversione di un bosco Ceduo Castanile in Castagneto da Frutto su appezzamenti limitrofi ubicati nel comune di Bracigliano (SA) N.C.T al Foglio 7 Particelle N. 51 – 53 – 132 - 164"* proposto dal Sig. Izzo Antonio, con le prescrizioni che seguono:
   1.1 rispetto delle prescrizioni di cui al "Sentito" del Parco Regionale del Bacino Idrografico del Fiume Sarno n. 6 del 11/03/2024, prot. n. 436 del 12/03/2024;
   1.2 come previsto dal comma 9 dell'Art. 153 del Regolamento regionale n. 3/2017, la trasformazione in castagneto da frutto non deve comportare alterazione permanente dello stato dei luoghi con costruzioni edilizie ed altre opere civili nonché con altre colture agrarie, pertanto, anche ai fini della conservazione dell'habitat 9260 presente, per il quale il sito Natura 2000 è stato designato, è fatto divieto di introdurre altre colture agrarie in sostituzione del bosco oggetto di intervento;
   1.3 rispetto delle misure di conservazione sito specifiche per la ZSC IT8040013 "Monti di Lauro" della Regione Campania, di cui alla DGR n. 795 del 19/12/2017;
   1.4 l'intervento dovrà eseguirsi interamente (sia taglio che sgombero del materiale legnoso) con tempistiche che tendono a minimizzare qualsiasi tipo di disturbo alle specie presenti e comunque lontano dai periodi riproduttivi (accoppiamento, nidificazione), e quindi,

tassativamente, tra il 1 ottobre e il 31 marzo;
1.5 attuare le mitigazioni indicate nello Studio di Incidenza Ambientale;
1.6 dovrà essere acquisita l'Autorizzazione Paesaggistica, prima dell'inizio delle operazioni;
1.7 comunicare l'inizio dell'intervento al Comando Stazione Carabinieri-Forestale competente;
1.8 l'intervento dovrà essere, in ogni caso, subordinato all'osservanza di tutte le leggi e dei regolamenti in vigore e che ci si dovrà attenere ad ogni altra eventuale prescrizione dettata dagli organi competenti;
1.9 è fatto altresì obbligo che, nel caso l'ottemperanza delle prescrizioni di Enti terzi avessero a richiedere varianti sostanziali o formali del progetto esaminato, lo stesso sia sottoposto a nuova procedura di rilascio del presente parere.

2. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. È fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

3. **CHE** il presente provvedimento ha validità 5 anni, nel rispetto delle disposizioni delle Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) di cui all' Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano pubblicate su G.U. n. 303 del 28/12/2019.

4. **CHE** il proponente, con congruo anticipo, dia formale comunicazione della data dell'inizio dei lavori al competente Gruppo Carabinieri Forestale e all'Ente Parco Regionale del Fiume Sarno, con modalità atte a dimostrare l'avvenuta trasmissione della comunicazione.

5. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

6. **DI** trasmettere il presente atto:
6.1 al proponente Sig. Izzo Antonio;
6.2 al Comune di Bracigliano (SA);
6.3 all'Ente Parco Regionale del Fiume Sarno;
6.4 al Gruppo Carabinieri Forestale territorialmente competente;
6.5 al competente ufficio 40 01 02 - Affari generali - Supporto logistico per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche ai fini degli adempimenti ex D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

Avv. Simona Brancaccio

Decreto Dirigenziale n. 141 del 20/06/2024

Dipartimento 60 - Uffici speciali

Direzione Generale 12 - UFFICIO SPECIALE VALUTAZIONI AMBIENTALI

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA APPROPRIATA RELATIVO AL PROGETTO DI "REALIZZAZIONE DI UN ALLEVAMENTO DI SUINI ALL'APERTO IN AGRO DEL COMUNE DI SARNO (SA) ALLA LOCALITA' "PIANA DI PRATA"" PROPOSTO DALL'AZIENDA AGRICOLA GRAZIANO SALVATORE LUIGI - ID 129_VINCAAPPR.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;

b. con Delibera di Giunta Regionale (D.G.R.C) n. 1216 del 23/03/2001, pubblicata sul BURC n. 21 del 17/04/2001, e successiva D.G.R.C. n. 5249 del 31/10/2002, pubblicato sul BURC n. 58 del 25/11/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97;

c. con Regolamento n. 12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 77 del 16 dicembre 2011, e ss.mm.ii. è stato approvato il nuovo *Ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale della Campania*;

d. con D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016, pubblicata sul BURC n. 6 del 01/02/2016, e successiva D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016, pubblicata sul BURC n. 16 del 09/03/2016, è stata confermata l'istituzione della *Commissione* preposta alla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), alla Valutazione di Incidenza (VI) e alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di cui alla D.G.R.C. n. 406/2011 e al D.P.G.R. n. 62/2015;

e. con D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto, al punto 2 del deliberato, che "*nelle more dell'adeguamento del Disciplinare, continui ad operare la Commissione VIA – VI – VAS di cui al D.P.G.R. n. 62 del 10/04/2015*";

f. con D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017 avente ad oggetto "*Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: modifiche Decreto Presidente Giunta n. 62 del 10/04/2015 - Disposizioni transitorie*" pubblicato sul BURC n. 41 del 22/05/2017, è stata aggiornata la composizione della *Commissione* per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

g. con D.G.R. n. 795 del 19/12/2017, pubblicata sul BURC n. 5 del 18/01/2018, sono state approvate le misure di conservazione dei SIC (Siti di Interesse Comunitario) per la designazione delle ZSC (Zone Speciali di Conservazione) della rete Natura 2000 della Regione Campania;

h. con D.G.R. n. 684 del 30/12/2019 sono stati individuati, ai sensi del DM 17 ottobre 2007 del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, i soggetti affidatari della gestione di Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e delle Zone di Protezione Speciale (ZPS) designate ai sensi della Direttiva 92/43/CEE "Habitat", del relativo regolamento di attuazione di cui al DPR 357/97 e della Direttiva 2009/147/CE "Uccelli";

i. con Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sulle *Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" articolo 6, paragrafi 3 e 4* (G.U. n. 303 del 28/12/2019), sono state emanate le *Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza*;

j. le succitate Linee Guida Nazionali prevedono che "*Il parere di screening ha validità di 5 anni, fatti salvi i casi nei quali è espressamente prevista una durata più breve, valutata in considerazione della dinamicità ambientale degli ecosistemi o degli habitat interessati, o più ampia nei casi nei quali il parere sia riferito a Piani pluriennali" e che "La validità temporale del parere di Valutazione di Incidenza è 5 anni, termine oltre il quale l'autorizzazione è da considerarsi nulla, fatti salvi i casi nei quali è espressamente prevista una durata più breve, valutata in considerazione della dinamicità ambientale degli ecosistemi o degli habitat interessati, o più ampia nei casi nei quali il parere sia riferito a piani, programmi o autorizzazioni ambientali pluriennali (es. AIA, AUA, etc.)*.";

k. con D.G.R. n. 280 del 30/06/2021, pubblicata sul BURC n. 66 del 05/07/2021, è stato approvato il "*Recepimento delle "Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza (VIncA) -DIRETTIVA 92/43/CEE "HABITAT" ART. 6, paragrafi 3 e 4". Aggiornamento delle "Linee guida e criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania*", che sostituisce la D.G.R.C. n. 814 del 04/12/2018 "*Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania*";

l. con D.G.R.C. n. 428 del 02/08/2022 le competenze in materia di VIA-VAS-VI sono state assegnate all'Ufficio Speciale 60 12 00 Valutazioni Ambientali (già Staff 50 17 92 Valutazioni Ambientali);

m. con D.G.R.C. n. 737 del 28/12/2022, pubblicata sul BURC n. 1 del 02/01/2023 sono state individuate le nuove *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania*;

n. con D.P.G.R. n. 94 del 15/09/2023 è stato conferito l'incarico di Responsabile dell'Ufficio Speciale 60 12 00;

CONSIDERATO che:

a. con richiesta acquisita al prot. reg. n. 0060001 del 02/02/2024 contrassegnata con ID 129_VINCAAPPR, l'Azienda Agricola Graziano Salvatore Luigi - ha presentato per il tramite del tecnico incaricato dott. Gennaro Fusco istanza di avvio della procedura di Valutazione d'Incidenza Appropriata relativa al progetto di "*Realizzazione di un allevamento di suini all'aperto in agro del comune di Sarno (SA) alla località "Piana di Prata"";*

b. l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata al dott. Antonio Manna, funzionario dell'Ufficio Speciale 60 12 00 Valutazioni Ambientali (già Staff 50 17 92 Valutazioni Ambientali);

c. con nota prot. reg. n. 0060474 del 02/02/2024, trasmessa a mezzo pec in pari data al proponente all'Azienda Agricola Graziano Salvatore Luigi, al Comune di Sarno (SA), all'Ente Parco Regionale del Fiume Sarno, è stata comunicata - ai sensi del parag. 3.5 delle Linee Guida e Criteri di Indirizzo per l'effettuazione della Valutazione di Incidenza in Regione Campania approvate con D.G.R. n. 280/2021 - l'avvenuta pubblicazione dello Studio di Incidenza e l'avvio del procedimento, stabilendo in giorni 30 dal ricevimento di detta comunicazione il termine per la presentazione di eventuali osservazioni;

d. entro tale termine non sono pervenute osservazioni;

e. l'Ente Parco Regionale del Fiume Sarno con nota prot. n. 5/2024 del 05/03/2024, di propria competenza, pervenuto a mezzo pec in data 06/03/2024;

f. con specifica richiesta prot. reg. n. 0135550 del 14/03/2024, l'Azienda Agricola Graziano Salvatore Luigi ha trasmesso integrazioni con pec del 08/04/2024;

RILEVATO che:

a. detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 02/05/2024, sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato funzionario, si è espressa come di seguito testualmente riportato:
"L'istruttore Manna ha predisposto la relazione istruttoria che, allegata al presente verbale, ne forma parte integrante e sostanziale. Relaziona sull'intervento il dott. Antonio Manna, il quale evidenzia quanto segue:
considerato che:

- la richiesta di Valutazione di Incidenza Appropriata è stata avanzata per il progetto: "Realizzazione di un allevamento di suini all'aperto in agro del comune di Sarno (SA) alla località "Piana di Prata" – Proponente: Azienda Agricola Graziano Salvatore Luigi - acquisita al prot.reg. n. 60001 del 02/02/2024;
- la documentazione allegata all'istanza, oltre alle integrazioni trasmesse in data 8/4/2024 a seguito di richiesta con nota prot. n. 135550 del 14/3/2024 è stata prodotta in maniera conforme alla normativa vigente;
- l'intervento che è stato eseguito non ha comportato distruzione degli habitat che hanno determinato la designazione del Sito;
- l'intervento non pregiudica il mantenimento dell'integrità del Sito con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione fissati per gli habitat e le specie per il quale il sito Natura 2000 è stato designato;
- l'intervento risulta coerente con le misure di conservazione di cui alla DGR n. 795 del 19/12/2017 e con le disposizioni di cui al D.M 17/10/2007 e della DGR n. 2295 del 29/12/2007.

Visto il "Sentito" del Parco Regionale del Bacino Idrografico del Fiume Sarno con prescrizioni, prot. n. 5/2024 del 5/3/2024;
con ragionevole certezza si ritiene di poter escludere possibili effetti negativi significativi sul sito ZSC IT8040013 "Monti di Lauro", prodotti dall'intervento: *"Realizzazione di un allevamento di suini all'aperto in agro del comune di Sarno (SA) alla località "Piana di Prata"* – Proponente: Azienda Agricola Graziano Salvatore Luigi - acquisita al prot.reg. n. 60001 del 02/02/2024,
pertanto si propone alla Commissione VIA VI VAS di esprimere PARERE FAVOREVOLE per la valutazione di incidenza appropriata, **con le seguenti prescrizioni:**

- **rispetto delle misure di mitigazione riportate da pagina 49 a pagina 52 della Studio di incidenza (integrazione trasmessa con pec del 9/4/2024);**
- **rispetto delle prescrizioni del Parco Regionale del Bacino Idrografico del Fiume Sarno di cui al sentito n. 5/2024 del 5/3/2024:**
  - ***il tecnico prima dell'inizio dei lavori e pena nullità del presente sentito dovrà trasmettere relazione tecnica asseverata in cui siano chiariti i punti di seguito riportati:***
    - ***attraverso quali accorgimenti, al fine di evitare l'inquinamento del terreno circostante, avverrà il contenimento di sostanze inquinanti derivanti dalle operazioni di disinfezione degli automezzi in entrata ed in uscita oltre che al termine di ogni ciclo di ingrasso;***
    - ***in che modo gli effluenti zootecnici (parti non palabili) saranno convogliati dall'allevamento al sito di stoccaggio per essere poi prelevati c smaltiti dalla Società Cooperativa "`Impresa Ambiente C.F. e Partita IVA 02526410648;***
    - ***in che mod o gli e alimenti zootecnici (parti palabili) saranno raccolti dall'allevamento stoccati prima di essere utilizzati quali ammendanti sui terreni aziendali;***
    - ***indichi il volume dello scavo destinato allo stoccaggio degli Effluenti zootecnici (parti non palabili) e le caratteristiche della eventuale platea o soluzione scelta, necessarie per lo stoccaggio e maturazione degli effluenti zootecnici (parti palabili):***
    - ***rappresentati su planimetria la viabilità per accedere all'allevamento e la eventuale viabilità di servizio intera.***

e rispetto delle seguenti prescrizioni:

- **l'intervento dovrà eseguirsi con tempistiche che tendono a minimizzare qualsiasi tipo di disturbo alle specie presenti e comunque lontano dai periodi riproduttivi (accoppiamento, nidificazione), e quindi, tassativamente, tra il 1ottobre e il 31 marzo;**
- **non realizzare platee, cordoli o altri elementi in calcestruzzo e, in generale non utilizzare malte cementizie;**
- **non installare fonti di illuminazione;**

- **comunicare l'inizio dell'intervento al Comando Stazione Carabinieri-Forestale competente;**
- **l'intervento dovrà essere, in ogni caso, subordinato all'osservanza di tutte le leggi e dei regolamenti in vigore e che ci si dovrà attenere ad ogni altra eventuale prescrizione dettata dagli organi competenti;**
- **è fatto altresì obbligo che, nel caso l'ottemperanza delle prescrizioni di Enti terzi avessero a richiedere varianti sostanziali o formali del progetto esaminato, lo stesso sia sottoposto a nuova procedura di rilascio del presente parere.**

Il presente parere dovrà essere, in ogni caso, subordinato all'osservanza di tutte le leggi e dei regolamenti in vigore.

La Commissione, sulla scorta dell'istruttoria condotta dal dott. Antonio Manna e in particolare dei contenuti valutativi che qui si intendono riportati integralmente nonchè della proposta di parere formulata dallo stesso, decide di esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata con le prescrizioni sopra riportate dall'istruttore."

b. l'esito della Commissione del 02/05/2024, così come sopra riportato, è stato comunicato all'Azienda Agricola Graziano Salvatore Luigi con nota prot. reg. n. 0223842 del 06/05/2024;

c. all'Azienda Agricola Graziano Salvatore Luigi ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 737/2022, mediante versamento agli atti dell'Ufficio Valutazioni Ambientali;

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI:
- il D.P.R. n. 357 del 08/09/1997;
- le Linee Guida Nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) pubblicate su G.U. n. 303 del 28/12/2019;
- il Regolamento n. 12 del 15/12/2011;
- il D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017;
- il D.P.G.R. n. 94 del 15/09/2023;
- la D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016;
- la D.G.R.C. n. 795 del 19/12/2017;
- la D.G.R. n. 684 del 30/12/2019;
- la D.G.R.C. n. 280 del 30/06/2021;
- la D.G.R.C. n. 428 del 02/08/2022;
- la D.G.R.C. n. 737 del 28/12/2022;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica svolta dal dott. Antonio Manna ed amministrativa compiuta dall'Ufficio Speciale 60 12 00 Valutazioni Ambientali,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata, su conforme parere della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 02/05/2024, relativamente al progetto di "*Realizzazione di un allevamento di suini all'aperto in agro del comune di Sarno (SA) alla località "Piana di Prata""* proposto dall'Azienda Agricola Graziano Salvatore Luigi, con le seguenti prescrizioni:
   - rispetto delle misure di mitigazione riportate da pagina 49 a pagina 52 della Studio di

incidenza (integrazione trasmessa con pec del 9/4/2024);
- rispetto delle prescrizioni del Parco Regionale del Bacino Idrografico del Fiume Sarno di cui al sentito n. 5/2024 del 5/3/2024:
  il tecnico prima dell'inizio dei lavori e pena nullità del presente sentito dovrà trasmettere relazione tecnica asseverata in cui siano chiariti i punti di seguito riportati:
  - *attraverso quali accorgimenti, al fine di evitare l'inquinamento del terreno circostante, avverrà il contenimento di sostanze inquinanti derivanti dalle operazioni di disinfezione degli automezzi in entrata ed in uscita oltre che al termine di ogni ciclo di ingrasso;*
  - *in che modo gli effluenti zootecnici (parti non palabili) saranno convogliati dall'allevamento al sito di stoccaggio per essere poi prelevati c smaltiti dalla Società Cooperativa "`Impresa Ambiente C.F. e Partita IVA 02526410648;*
  - *in che mod o gli e alimenti zootecnici (parti palabili) saranno raccolti dall'allevamento stoccati prima di essere utilizzati quali ammendanti sui terreni aziendali;*
  - *indichi il volume dello scavo destinato allo stoccaggio degli Effluenti zootecnici (parti non palabili) e le caratteristiche della eventuale platea o soluzione scelta, necessarie per lo stoccaggio e maturazione degli effluenti zootecnici (parti palabili):*
  - *rappresentati su planimetria la viabilità per accedere all'allevamento e la eventuale viabilità di servizio intera.*

e rispetto delle seguenti prescrizioni:
- l'intervento dovrà eseguirsi con tempistiche che tendono a minimizzare qualsiasi tipo di disturbo alle specie presenti e comunque lontano dai periodi riproduttivi (accoppiamento, nidificazione), e quindi, tassativamente, tra il 1ottobre e il 31 marzo;
- non realizzare platee, cordoli o altri elementi in calcestruzzo e, in generale non utilizzare malte cementizie;
- non installare fonti di illuminazione;
- comunicare l'inizio dell'intervento al Comando Stazione Carabinieri-Forestale competente;
- l'intervento dovrà essere, in ogni caso, subordinato all'osservanza di tutte le leggi e dei regolamenti in vigore e che ci si dovrà attenere ad ogni altra eventuale prescrizione dettata dagli organi competenti;
- è fatto altresì obbligo che, nel caso l'ottemperanza delle prescrizioni di Enti terzi avessero a richiedere varianti sostanziali o formali del progetto esaminato, lo stesso sia sottoposto a nuova procedura di rilascio del presente parere.

Il presente parere dovrà essere, in ogni caso, subordinato all'osservanza di tutte le leggi e dei regolamenti in vigore.

2. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. È fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

3. **CHE** il presente provvedimento ha validità 5 anni, nel rispetto delle disposizioni delle Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) di cui all' Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano pubblicate su G.U. n. 303 del 28/12/2019.

4. **CHE** il proponente, con congruo anticipo, dia formale comunicazione della data dell'inizio dei lavori al competente Gruppo Carabinieri Forestale e all'Ente Parco Regionale del Fiume Sarno, con modalità atte a dimostrare l'avvenuta trasmissione della comunicazione.

5. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o

pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

6. **DI** trasmettere il presente atto:
   6.1 al proponente l'Azienda Agricola Graziano Salvatore Luigi;
   6.2 al Comune di Sarno (SA);
   6.3 all'Ente Parco Regionale del Fiume Sarno;
   6.4 al Gruppo Carabinieri Forestale territorialmente competente;
   6.5 al competente ufficio 40 01 02 - Affari generali - Supporto logistico per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche ai fini degli adempimenti ex D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

Avv. Simona Brancaccio

Decreto Dirigenziale n. 142 del 20/06/2024

Dipartimento 60 - Uffici speciali

Direzione Generale 12 - UFFICIO SPECIALE VALUTAZIONI AMBIENTALI

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA APPROPRIATA RELATIVO AL "RINNOVO VINCA REALIZZAZIONE DI STRUTTURA TURISTICO-BALNEARE A CARATTERE STAGIONALE DENOMINATA "LIDO STELLA MARIS" SITA SULL'ARENILE DEL CENTRO ABITATO DEL COMUNE DI MAIORI - SETTORE EST (PUAD N° 14)" - PROPOSTO DAL SIG. NORMANNO ANDREA - ID 136_VINCAAPPR.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;

b. con Delibera di Giunta Regionale (D.G.R.C) n. 1216 del 23/03/2001, pubblicata sul BURC n. 21 del 17/04/2001, e successiva D.G.R.C. n. 5249 del 31/10/2002, pubblicato sul BURC n. 58 del 25/11/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97;

c. con Regolamento n. 12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 77 del 16 dicembre 2011, e ss.mm.ii. è stato approvato il nuovo *Ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale della Campania*;

d. con D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016, pubblicata sul BURC n. 6 del 01/02/2016, e successiva D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016, pubblicata sul BURC n. 16 del 09/03/2016, è stata confermata l'istituzione della *Commissione* preposta alla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), alla Valutazione di Incidenza (VI) e alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di cui alla D.G.R.C. n. 406/2011 e al D.P.G.R. n. 62/2015;

e. con D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto, al punto 2 del deliberato, che "*nelle more dell'adeguamento del Disciplinare, continui ad operare la Commissione VIA – VI – VAS di cui al D.P.G.R. n. 62 del 10/04/2015*";

f. con D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017 avente ad oggetto "*Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: modifiche Decreto Presidente Giunta n. 62 del 10/04/2015 - Disposizioni transitorie*" pubblicato sul BURC n. 41 del 22/05/2017, è stata aggiornata la composizione della *Commissione* per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

g. con D.G.R. n. 795 del 19/12/2017, pubblicata sul BURC n. 5 del 18/01/2018, sono state approvate le misure di conservazione dei SIC (Siti di Interesse Comunitario) per la designazione delle ZSC (Zone Speciali di Conservazione) della rete Natura 2000 della Regione Campania;

h. con D.G.R. n. 684 del 30/12/2019 sono stati individuati, ai sensi del DM 17 ottobre 2007 del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, i soggetti affidatari della gestione di Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e delle Zone di Protezione Speciale (ZPS) designate ai sensi della Direttiva 92/43/CEE "Habitat", del relativo regolamento di attuazione di cui al DPR 357/97 e della Direttiva 2009/147/CE "Uccelli";

i. con Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sulle *Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" articolo 6, paragrafi 3 e 4* (G.U. n. 303 del 28/12/2019), sono state emanate le *Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza*;

j. le succitate Linee Guida Nazionali prevedono che "*Il parere di screening ha validità di 5 anni, fatti salvi i casi nei quali è espressamente prevista una durata più breve, valutata in considerazione della dinamicità ambientale degli ecosistemi o degli habitat interessati, o più ampia nei casi nei quali il parere sia riferito a Piani pluriennali" e che "La validità temporale del parere di Valutazione di Incidenza è 5 anni, termine oltre il quale l'autorizzazione è da considerarsi nulla, fatti salvi i casi nei quali è espressamente prevista una durata più breve, valutata in considerazione della dinamicità ambientale degli ecosistemi o degli habitat interessati, o più ampia nei casi nei quali il parere sia riferito a piani, programmi o autorizzazioni ambientali pluriennali (es. AIA, AUA, etc.)*.";

k. con D.G.R. n. 280 del 30/06/2021, pubblicata sul BURC n. 66 del 05/07/2021, è stato approvato il "*Recepimento delle "Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza (VIncA) -DIRETTIVA 92/43/CEE "HABITAT" ART. 6, paragrafi 3 e 4". Aggiornamento delle "Linee guida e criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania*", che sostituisce la D.G.R.C. n. 814 del 04/12/2018 "*Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania*";

l. con D.G.R.C. n. 428 del 02/08/2022 le competenze in materia di VIA-VAS-VI sono state assegnate all'Ufficio Speciale 60 12 00 Valutazioni Ambientali (già Staff 50 17 92 Valutazioni Ambientali);

m. con D.G.R.C. n. 737 del 28/12/2022, pubblicata sul BURC n. 1 del 02/01/2023 sono state individuate le nuove *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania*;

n. con D.P.G.R. n. 94 del 15/09/2023 è stato conferito l'incarico di Responsabile dell'Ufficio Speciale 60 12 00;

CONSIDERATO che:

a. con richiesta acquisita al prot. reg. n. 0086321 del 19/02/2024 contrassegnata con ID 136_VINCAAPPR, il Sig. Andrea Normanno - ha presentato per il tramite del tecnico incaricato dott. Andrea Chierchia istanza di avvio della procedura di Valutazione d'Incidenza Appropriata relativa al "*Rinnovo vinca realizzazione di struttura turistico-balneare a carattere stagionale denominata "lido stella maris" sita sull'arenile del centro abitato del comune di maiori – settore est (puad n° 14)"";*

b. l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata al dott. Antonio Manna, funzionario dell'Ufficio Speciale 60 12 00 Valutazioni Ambientali (già Staff 50 17 92 Valutazioni Ambientali);

c. con nota prot. reg. n. 0097677 del 23/02/2024, trasmessa a mezzo pec in pari data al proponente Sig. Andrea Normanno, al Comune di Maiori (SA) e all'Ente Parco Regionale dei Monti Lattari; è stata comunicata - ai sensi del parag. 3.5 delle Linee Guida e Criteri di Indirizzo per l'effettuazione della Valutazione di Incidenza in Regione Campania approvate con D.G.R. n. 280/2021 - l'avvenuta pubblicazione dello Studio di Incidenza e l'avvio del procedimento, stabilendo in giorni 30 dal ricevimento di detta comunicazione il termine per la presentazione di eventuali osservazioni;

d. entro tale termine non sono pervenute osservazioni;

e. l'Ente Parco Regionale dei Monti Lattari con la nota prot. n. 1706 del 15/04/2024 inviata a mezzo pec in pari data, ha trasmesso il sentito di propria competenza;

f. il Sig. Andrea Normanno ha trasmesso integrazione spontanee con pec del 04/04/2024 e 05/04/2024;

RILEVATO che:

a. detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 09/05/2024, sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato funzionario, si è espressa come di seguito testualmente riportato:
"L'istruttore Manna ha predisposto la relazione istruttoria che, allegata al presente verbale, ne forma parte integrante e sostanziale. Relaziona sull'intervento il dott. Antonio Manna, il quale evidenzia quanto segue:
Considerato che:

- ✓ *la richiesta di Valutazione di Incidenza Appropriata è stata avanzata la "Rinnovo vinca realizzazione di struttura turistico-balneare a carattere stagionale denominata "lido stella maris" sita sull'arenile del centro abitato del comune di maiori – settore est (puad n° 14)" - proponente sig. Normanno Andrea istanza acquisita al prot. reg. n. 86321 del 19/02/2024.*
- ✓ *la documentazione presentata è stata redatta in maniera conforme alla normativa vigente;*
- ✓ *l'intervento prevede il montaggio di uno stabilimento balneare "Stabilimento Stella Maris" a carattere stagionale giusta Delibera comune di Maiori ad oggetto: "Gestione Demanio Marittimo - estensione durata concessioni demaniali marittime fino al 31.12.2024 e Determina di V.I. n. 409 del 20.05.2019 (validità 5 anni e dunque di prossima scadenza) del comune di Maiori (alla data di emissione del parere di V.I. il comune di Maiori era delegato alla V.I.);*
- ✓ *l'intervento ricade nella ZSC IT8050054 e ZPS IT8050009 che tutelano habitat di scogliera, di macchia mediterranea e di grotte, anche sommerse;*
- ✓ *lo Studio di Incidenza prodotto ha analizzato le potenziali interferenze con entrambi i siti della Rete Natura 2000;*
- ✓ *l'incidenza sugli habitat e le specie di interesse comunitario di entrambi i siti è nullo in quanto l'area non risulta essere interessata né da habitat né da habitat di specie;*
- ✓ *sono possibili potenziali lievi interferenze temporanee con specie di cui non è dimostrata la presenza;*
- ✓ *si prevede che le attività di montaggio della struttura impegnino un tempo di circa due settimane e quelle di smontaggio un tempo di circa 10 giorni, mentre l'attività di balneazione non sarà superiore a 6 mesi;*
- ✓ *le opere non sono suscettibili di pregiudicare il mantenimento dell'integrità dei siti con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione fissati per gli habitat e le specie per i quali entrambi i siti Natura 2000 sono stati designati;*
- ✓ *le valutazioni relative a ogni altro profilo, nonché ogni altra valutazione relativa ad altre tematiche esulano tutte la competenza dello Scrivente Ufficio; la presente valutazione viene infatti resa esclusivamente sotto il profilo della tutela ambientale del patrimonio naturale protetto dalla Rete Natura 2000 per l'ambito normativo definito;*

visto

- ✓ *il Sentito rilasciato dall' Ente Parco Regionale dei Monti Lattari sentito Decreto n. 568 S-2024 trasmesso con nota prot. n. 1706 del 15/4/2024 con pec in pari data, con prescrizioni;*

si propone alla Commissione VIA VI VAS di esprimere ***PARERE FAVOREVOLE*** *di Valutazione di Incidenza Appropriata per il progetto di "Rinnovo vinca realizzazione di struttura turistico-balneare a carattere stagionale denominata "lido stella maris" sita sull'arenile del centro abitato del comune di Maiori – settore est (puad n° 14)" - proponente sig. Normanno Andrea - istanza acquisita al prot. reg. n. 86321 del 19/02/2024,* ***con il rispetto delle:***

- ***prescrizioni di cui al Sentito rilasciato dall' Ente Parco Regionale dei Monti Lattari sentito Decreto n. 568 S-2024 che rappresentano adempimenti di legge;***
- ***seguenti misure di mitigazione riportate nello Studio di Incidenza:***
- ***"Predisposizione da parte del concessionario di un regolamento contenente gli orari di silenzio e la regolazione del livello audio delle apparecchiature radio o di altri dispositivi ai livelli di emissione adeguati:***
  - ***divieto dell'attività di discoteca e di sala ballo, sia sulla spiaggia che sulle strutture rimovibili:***
    - ***divieto di qualunque tipo di emissione sonora con diffusori/altoparlanti/megafoni dalle ore 20:00 alle ore 08:00;***
    - ***dalle ore 08:00 alle ore 20:00 le emissioni sonore con diffusori/altoparlanti/megafoni saranno riferite unicamente a comunicazioni di servizio, e musica di ambiente nella zona bar/terrazzo;***
    - ***limitare le lavorazioni di montaggio e smontaggio alla finestra oraria dalle ore 08:00 del mattino alle ore 20:00 della sera;***
    - ***le attività di posa in opera di ombrelloni e sdraio saranno limitate dalle ore 08:00***

del mattino alle ore 20:00 della sera, mentre l'attività di bar/ristorazione sarà consentita massimo fino alle ore 22:00."

- ***"stoccare ordinatamente ed in modo differenziato i materiali reimpiegabili, separando, sempre ordinatamente ed in modo differenziato, quelli non reimpiegabili da conferire all'isola ecologica comunale;***
- ***nella gestione della struttura evitare l'uso di buste di plastica se non quelle consentite per la raccolta differenziata dei rifiuti";***
- ***"divieto di utilizzo di mezzi meccanici per lo spianamento e la pulizia della spiaggia; le stesse verranno eseguite a mano per evitare di asportare depositi organici rilasciati dai marosi. Per la pulizia della spiaggia sarà utilizzato il rastrello;***
- ***la sabbia movimentata per la regolarizzazione del piano di posa delle cabine, sarà riutilizzata in loco;***
- ***successivamente alle operazioni di smontaggio della struttura nessun materiale o attrezzatura sarà lasciato sull'area e, dovrà essere ripristinato lo stato naturale dei luoghi antecedente il montaggio."***

e delle seguenti prescrizioni:

- ✓ ***è fatto obbligo di comunicare l'inizio dei lavori all'Ente gestore della ZSC e ZPS e al Comando stazione dei Carabinieri Forestali;***
- ✓ ***è fatto obbligo di collocare, sia all'ingresso dello stabilimento che nei luoghi più frequentati dello stesso, apposita cartellonistica educativa/informativa che evidenzi le caratteristiche e qualità dei due siti ZSC IT8050054 "Costiera Amalfitana tra Maiori e il torrente di Bonea" e la ZPS IT8050009 "Costiera Amalfitana tra Maiori e il torrente di Bonea" e individui misure di comportamento per gli utenti volte a garantire il rispetto dell'ambiente tutelato;***
- ✓ ***nell'allestimento delle strutture, è vietato l'uso di piante alloctone e, comunque, estranee alla vegetazione spontanea dell'area;***
- ✓ ***sia nello stabilimento che sull'arenile dovranno essere collocati contenitori per la raccolta differenziata;***
- ✓ ***nella gestione della struttura, sarà vietato l'uso di buste e prodotti usa e getta in plastica;***
- ✓ ***l'illuminazione delle strutture dovrà avvenire in modo che il flusso luminoso sia esclusivamente direzionato verso la struttura e diretto verso il basso, la luce riflessa non dovrà superare il 10% del totale e non dovrà essere illuminata la superficie del mare e le pareti rocciose;***
- ✓ ***è vietata l'attività di discoteca e di sala da ballo, sia sull'arenile che sulle strutture amovibili;***
- ✓ ***qualunque modifica alle opere in oggetto deve essere sottoposta a specifica valutazione di incidenza; è fatto altresì obbligo che nel caso l'ottemperanza delle prescrizioni di enti terzi avessero a richiedere varianti sostanziali o formali del progetto esaminato, il progetto completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura di rilascio del presente parere. La validità massima della presente Valutazione di incidenza è di 5 anni e sarà comunque subordinata alla durata della concessione demaniale.***

La Commissione, sulla scorta dell'istruttoria condotta dal dott. Antonio Manna e in particolare dei contenuti valutativi che qui si intendono riportati integralmente nonchè della proposta di parere formulata dallo stesso, decide di esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata con le misure di mitigazioni e delle prescrizioni sopra riportate dall'istruttore."

b. l'esito della Commissione del 09/05/2024, così come sopra riportato, è stato comunicato al Sig. Andrea Normanno con nota prot. reg. n. 0241914 del 15/05/2024;

c. il Sig. Andrea Normanno ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 737/2022, mediante versamento agli atti dell'Ufficio Valutazioni Ambientali;

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI:
- il D.P.R. n. 357 del 08/09/1997;
- le Linee Guida Nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) pubblicate su G.U. n. 303 del 28/12/2019;
- il Regolamento n. 12 del 15/12/2011;
- il D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017;
- il D.P.G.R. n. 94 del 15/09/2023;
- la D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016;
- la D.G.R.C. n. 795 del 19/12/2017;
- la D.G.R. n. 684 del 30/12/2019;
- la D.G.R.C. n. 280 del 30/06/2021;
- la D.G.R.C. n. 428 del 02/08/2022;
- la D.G.R.C. n. 737 del 28/12/2022;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica svolta dal dott. Antonio Manna ed amministrativa compiuta dall'Ufficio Speciale 60 12 00 Valutazioni Ambientali,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata, su conforme parere della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 09/05/2024, relativamente al "*Rinnovo vinca realizzazione di struttura turistico-balneare a carattere stagionale denominata "lido stella maris" sita sull'arenile del centro abitato del comune di maiori – settore est (puad n° 14)*"" proposto dal Sig. Andrea Normanno, **con il rispetto delle:**
   - **prescrizioni di cui al Sentito rilasciato dall' Ente Parco Regionale dei Monti Lattari sentito Decreto n. 568 S-2024 che rappresentano adempimenti di legge;**
   - **seguenti misure di mitigazione riportate nello Studio di Incidenza:**
     - ***"Predisposizione da parte del concessionario di un regolamento contenente gli orari di silenzio e la regolazione del livello audio delle apparecchiature radio o di altri dispositivi ai livelli di emissione adeguati:***
       - ***divieto dell'attività di discoteca e di sala ballo, sia sulla spiaggia che sulle strutture rimovibili:***
         - ***divieto di qualunque tipo di emissione sonora con diffusori/altoparlanti/megafoni dalle ore 20:00 alle ore 08:00;***
         - ***dalle ore 08:00 alle ore 20:00 le emissioni sonore con diffusori/altoparlanti/megafoni saranno riferite unicamente a comunicazioni di servizio, e musica di ambiente nella zona bar/terrazzo;***
         - ***limitare le lavorazioni di montaggio e smontaggio alla finestra oraria dalle ore 08:00 del mattino alle ore 20:00 della sera;***
         - ***le attività di posa in opera di ombrelloni e sdraio saranno limitate dalle ore 08:00 del mattino alle ore 20:00 della sera, mentre l'attività di bar/ristorazione sarà consentita massimo fino alle ore 22:00."***

- ***"stoccare ordinatamente ed in modo differenziato i materiali reimpiegabili, separando, sempre ordinatamente ed in modo differenziato, quelli non reimpiegabili da conferire all'isola ecologica comunale;***
- ***nella gestione della struttura evitare l'uso di buste di plastica se non quelle consentite per la raccolta differenziata dei rifiuti";***
- ***"divieto di utilizzo di mezzi meccanici per lo spianamento e la pulizia della spiaggia; le stesse verranno eseguite a mano per evitare di asportare depositi organici rilasciati dai marosi. Per la pulizia della spiaggia sarà utilizzato il rastrello;***
- ***la sabbia movimentata per la regolarizzazione del piano di posa delle cabine, sarà riutilizzata in loco;***
- ***successivamente alle operazioni di smontaggio della struttura nessun materiale o attrezzatura sarà lasciato sull'area e, dovrà essere ripristinato lo stato naturale dei luoghi antecedente il montaggio."***

e delle seguenti prescrizioni:

- ✓ **è fatto obbligo di comunicare l'inizio dei lavori all'Ente gestore della ZSC e ZPS e al Comando stazione dei Carabinieri Forestali;**
- ✓ **è fatto obbligo di collocare, sia all'ingresso dello stabilimento che nei luoghi più frequentati dello stesso, apposita cartellonistica educativa/informativa che evidenzi le caratteristiche e qualità dei due siti ZSC IT8050054 "Costiera Amalfitana tra Maiori e il torrente di Bonea" e la ZPS IT8050009 "Costiera Amalfitana tra Maiori e il torrente di Bonea" e individui misure di comportamento per gli utenti volte a garantire il rispetto dell'ambiente tutelato;**
- ✓ **nell'allestimento delle strutture, è vietato l'uso di piante alloctone e, comunque, estranee alla vegetazione spontanea dell'area;**
- ✓ **sia nello stabilimento che sull'arenile dovranno essere collocati contenitori per la raccolta differenziata;**
- ✓ **nella gestione della struttura, sarà vietato l'uso di buste e prodotti usa e getta in plastica;**
- ✓ **l'illuminazione delle strutture dovrà avvenire in modo che il flusso luminoso sia esclusivamente direzionato verso la struttura e diretto verso il basso, la luce riflessa non dovrà superare il 10% del totale e non dovrà essere illuminata la superficie del mare e le pareti rocciose;**
- ✓ **è vietata l'attività di discoteca e di sala da ballo, sia sull'arenile che sulle strutture amovibili;**
- ✓ **qualunque modifica alle opere in oggetto deve essere sottoposta a specifica valutazione di incidenza; è fatto altresì obbligo che nel caso l'ottemperanza delle prescrizioni di enti terzi avessero a richiedere varianti sostanziali o formali del progetto esaminato, il progetto completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura di rilascio del presente parere. La validità massima della presente Valutazione di incidenza è di 5 anni e sarà comunque subordinata alla durata della concessione demaniale.**

2. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. È fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

3. **CHE** il presente provvedimento ha validità 5 anni, nel rispetto delle disposizioni delle Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) di cui all' Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano pubblicate su G.U. n. 303 del 28/12/2019.

4. **CHE** il proponente, con congruo anticipo, dia formale comunicazione della data dell'inizio dei lavori al competente Gruppo Carabinieri Forestale e all'Ente Parco Regionale dei Monti Lattari, con modalità atte a dimostrare l'avvenuta trasmissione della comunicazione.

5. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

6. **DI** trasmettere il presente atto:
   6.1 al proponente Sig. Andrea Normanno;
   6.2 al Comune di Maiori (SA);
   6.3 all'Ente Parco Regionale dei Monti Lattari
   6.4 al Gruppo Carabinieri Forestale territorialmente competente;
   6.5 al competente ufficio 40 01 02 - Affari generali - Supporto logistico per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche ai fini degli adempimenti ex D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

Avv. Simona Brancaccio

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 143 del 25/06/2024

Dipartimento 60 - Uffici speciali

Direzione Generale 12 - UFFICIO SPECIALE VALUTAZIONI AMBIENTALI

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA APPROPRIATA RELATIVO AL "RIPRISTINO DI UNA PORZIONE DELL'ARENILE DELLA SPIAGGIA DEL MINGARDO DEL COMUNE DI CAMEROTA" - PROPOSTO DAL COMUNE DI CAMEROTA (SA) - ID 301_VINCAAPPR.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;

b. con Delibera di Giunta Regionale (D.G.R.C) n. 1216 del 23/03/2001, pubblicata sul BURC n. 21 del 17/04/2001, e successiva D.G.R.C. n. 5249 del 31/10/2002, pubblicato sul BURC n. 58 del 25/11/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97;

c. con Regolamento n. 12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 77 del 16 dicembre 2011, e ss.mm.ii. è stato approvato il nuovo *Ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale della Campania*;

d. con D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016, pubblicata sul BURC n. 6 del 01/02/2016, e successiva D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016, pubblicata sul BURC n. 16 del 09/03/2016, è stata confermata l'istituzione della *Commissione* preposta alla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), alla Valutazione di Incidenza (VI) e alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di cui alla D.G.R.C. n. 406/2011 e al D.P.G.R. n. 62/2015;

e. con D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto, al punto 2 del deliberato, che "*nelle more dell'adeguamento del Disciplinare, continui ad operare la Commissione VIA – VI – VAS di cui al D.P.G.R. n. 62 del 10/04/2015*";

f. con D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017 avente ad oggetto "*Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: modifiche Decreto Presidente Giunta n. 62 del 10/04/2015 - Disposizioni transitorie*" pubblicato sul BURC n. 41 del 22/05/2017, è stata aggiornata la composizione della *Commissione* per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

g. con D.G.R. n. 795 del 19/12/2017, pubblicata sul BURC n. 5 del 18/01/2018, sono state approvate le misure di conservazione dei SIC (Siti di Interesse Comunitario) per la designazione delle ZSC (Zone Speciali di Conservazione) della rete Natura 2000 della Regione Campania;

h. con D.G.R. n. 684 del 30/12/2019 sono stati individuati, ai sensi del DM 17 ottobre 2007 del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, i soggetti affidatari della gestione di Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e delle Zone di Protezione Speciale (ZPS) designate ai sensi della Direttiva 92/43/CEE "Habitat", del relativo regolamento di attuazione di cui al DPR 357/97 e della Direttiva 2009/147/CE "Uccelli";

i. con Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sulle *Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" articolo 6, paragrafi 3 e 4* (G.U. n. 303 del 28/12/2019), sono state emanate le *Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza*;

j. le succitate Linee Guida Nazionali prevedono che "*Il parere di screening ha validità di 5 anni, fatti salvi i casi nei quali è espressamente prevista una durata più breve, valutata in considerazione della dinamicità ambientale degli ecosistemi o degli habitat interessati, o più ampia nei casi nei quali il parere sia riferito a Piani pluriennali" e che "La validità temporale del parere di Valutazione di Incidenza è 5 anni, termine oltre il quale l'autorizzazione è da considerarsi nulla, fatti salvi i casi nei quali è espressamente prevista una durata più breve, valutata in considerazione della dinamicità ambientale degli ecosistemi o degli habitat interessati, o più ampia nei casi nei quali il parere sia riferito a piani, programmi o autorizzazioni ambientali pluriennali (es. AIA, AUA, etc.)*.";

k. con D.G.R. n. 280 del 30/06/2021, pubblicata sul BURC n. 66 del 05/07/2021, è stato approvato il "*Recepimento delle "Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza (VIncA) -DIRETTIVA 92/43/CEE "HABITAT" ART. 6, paragrafi 3 e 4". Aggiornamento delle "Linee guida e criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania*", che sostituisce la D.G.R.C. n. 814 del 04/12/2018 "*Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania*";

l. con D.G.R.C. n. 428 del 02/08/2022 le competenze in materia di VIA-VAS-VI sono state assegnate all'Ufficio Speciale 60 12 00 Valutazioni Ambientali (già Staff 50 17 92 Valutazioni Ambientali);

m. con D.G.R.C. n. 737 del 28/12/2022, pubblicata sul BURC n. 1 del 02/01/2023 sono state individuate le nuove *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania*;

n. con D.P.G.R. n. 94 del 15/09/2023 è stato conferito l'incarico di Responsabile dell'Ufficio Speciale 60 12 00;

CONSIDERATO che:

a. con richiesta acquisita al prot. reg. n. 0142510 del 19/03/2024 contrassegnata con ID 301_VINCAAPPR, il Comune di Camerota (SA) - ha presentato per il tramite del tecnico incaricato dott.ssa Monica Mea istanza di avvio della procedura di Valutazione d'Incidenza Appropriata relativa al "*Ripristino di una porzione dell'arenile della spiaggia del Mingardo del Comune di Camerota";*

b. l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata alla dott.ssa Maria Teresa Campagna, funzionario dell'Ufficio Speciale 60 12 00 Valutazioni Ambientali (già Staff 50 17 92 Valutazioni Ambientali);

c. con nota prot. reg. n. 0145973 del 20/03/2024, trasmessa a mezzo pec in pari data al proponente Comune di Camerota (SA) e all'Ente Parco Nazionale del Cilento – Vallo di Diano - Alburni; è stata comunicata - ai sensi del parag. 3.5 delle Linee Guida e Criteri di Indirizzo per l'effettuazione della Valutazione di Incidenza in Regione Campania approvate con D.G.R. n. 280/2021 - l'avvenuta pubblicazione dello Studio di Incidenza e l'avvio del procedimento, stabilendo in giorni 30 dal ricevimento di detta comunicazione il termine per la presentazione di eventuali osservazioni;

d. entro tale termine non sono pervenute osservazioni;

e. l'Ente Parco Nazionale del Cilento – Vallo di Diano - Alburni con la nota prot. n. 5056 del 09/04/2024 inviata a mezzo pec in data 13/05/2024, ha trasmesso il sentito di propria competenza;

RILEVATO che:

a. detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 23/05/2024, sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato funzionario, si è espressa come di seguito testualmente riportato:
"L'istruttore Campagna ha predisposto la relazione istruttoria che, allegata al presente verbale, ne forma parte integrante e sostanziale. Relaziona sull'intervento la dott.ssa Maria Teresa Campagna, la quale evidenzia quanto segue:
Considerato che:
   - ✓ *la richiesta di Valutazione di Incidenza Appropriata è stata avanzata per il progetto di* ***"Ripristino di una porzione dell'arenile della spiaggia del Mingardo del Comune di Camerota"*** *in località Centola (SA) dal Comune di Camerota;*

- ✓ *l'area oggetto dell'intervento, spiaggia del Mingardo è ubicata ad Ovest di Marina di Camerota, all'inizio del territorio Comunale, a ridosso del Fiume Mingardo che ne segna il confine geografico con il Comune di Centola (SA);*
- ✓ *il progetto in istruttoria riguarda "intervento di ripristino dell'arenile", di carattere manutentivo e rientra nel contesto di esclusione di applicazione del D.M. Ambiente n. 173/2016 in forza del combinato disposto dell'art. 1, comma 2, lettera a) e dell'art. 2, comma1, lettera g) e questo tipo di interventi, come anche disposto dalla DGR della Regione Campania n. 21 del 17/01/2024 non sono soggetti ad autorizzazione ma a sola comunicazione ai soggetti preposti;*
- ✓ *l'area oggetto di prelievo dei sedimenti ha superficie pari a circa 25265 mq, l'area interessata da interventi di riporto dei sedimenti ha superficie pari a circa 9902 mq;*
- ✓ *la documentazione presentata è stata redatta in maniera conforme alla normativa vigente;*
- ✓ *saranno necessari 23 giorni lavorativi per la completa esecuzione di tutte le lavorazioni previste in progetto; l'inizio dei lavori è previsto tra i mesi di maggio e giugno 2024;*
- ✓ *l'intervento ricade nella ZSC/ZPS IT8050037 "Parco marino di Punta degli Infreschi" che tutela habitat di scogliera, di sabbia, di posidonia e di grotte e le specie ad essi associate e ZSC IT8050041 - "Scoglio di Mingardo e Cala del Cefalo" che tutela habitat di scogliere, dune, di pinete mediterranee; lo Studio di Incidenza prodotto ha analizzato le potenziali interferenze con entrambi i siti della Rete Natura 2000;*
- ✓ *nello studio viene indicato che l'intervento non altera l'idrodinamica e la morfodinamica del litorale e quindi gli aspetti caratterizzanti e funzionali dell'ecosistema;*
- ✓ *l'incidenza sugli habitat e le specie di interesse comunitario di entrambi i siti è non significativa, generando lievi interferenze temporanee che non incidono sull'integrità del sito e non ne compromettono la resilienza;*
- ✓ *che l'incidenza sugli habitat e le specie di interesse comunitario di entrambi i siti, a seguito dell'attuazione delle misure di mitigazione previste nello Studio di Incidenza, è nulla in quanto l'intervento non genera alcuna interferenza sull'integrità del sito;*
- ✓ *il disturbo e le alterazioni prodotte sulla vegetazione in prossimità dell'arenile e sugli organismi bentonici presenti sul fondale interessato risultano nulle anche in attuazione delle misure di mitigazione previste nello Studio di Incidenza;*
- ✓ *le opere non sono suscettibili di pregiudicare il mantenimento dell'integrità dei siti con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione fissati per gli habitat e le specie per i quali entrambi i siti Natura 2000 sono stati designati;*
- ✓ *la durata limitata dei lavori, le misure di mitigazione da attuare in fase di cantiere, la vocazione turistica dell'area, le dichiarazioni del tecnico redattore della relazione di incidenza in merito all'assenza di significatività sugli habitat tutelati, l'intervento risulta compatibile con gli obiettivi di conservazione del Sito Natura 2000 e non determinerà incidenze significative negative;*
- ✓ *le valutazioni relative a ogni altro profilo, nonché ogni altra valutazione relativa ad altre tematiche esulano tutte la competenza dello Scrivente Ufficio; la presente valutazione viene infatti resa esclusivamente sotto il profilo della tutela ambientale del patrimonio naturale protetto dalla Rete Natura 2000 per l'ambito normativo definito;*
- ✓ *resta in capo al Proponente, Comune di Camerota, la responsabilità di verificare e acquisire tutti i pareri e autorizzazioni necessari alla realizzazione degli interventi in oggetto;*

Visto

- *il Sentito favorevole – prot. n. 5056 del 09/04/2024 Parco Nazionale del Cilento-Vallo di Diano-Alburni;*

si propone alla Commissione VIA VI VAS di esprimere ***PARERE FAVOREVOLE*** *di Valutazione di Incidenza Appropriata per il progetto di* ***"Ripristino di una porzione dell'arenile della spiaggia del Mingardo del Comune di Camerota"*** *in località Camerota (SA) oggetto della presente istanza,* ***con le prescrizioni seguenti, oltre alle mitigazioni previste dallo Studio di Incidenza:***

- ✓ ***gli interventi dovranno eseguirsi interamente nei tempi indicati nel cronoprogramma di progetto;***

- ✓ ***si provveda all'affissione di cartellonistica informativa che evidenzi le caratteristiche principali della ZSC/ZSC e individui misure di comportamento per gli utenti volte a garantire il rispetto dell'ambiente tutelato;***
- ✓ ***è vietata l'effettuazione di ulteriori scavi o movimentazioni;***
- ✓ ***è fatto obbligo di comunicare l'inizio dei lavori al soggetto gestore della ZSC/ZPS e alla Capitaneria di Porto competente;***
- ✓ ***preventivamente all'avvio degli interventi è necessario acquisire tutte le autorizzazioni previste;***
- ✓ ***nel caso l'ottemperanza delle prescrizioni di enti terzi avesse a richiedere varianti sostanziali o formali del progetto esaminato, il progetto completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura di rilascio del presente parere.***

La Commissione, sulla scorta dell'istruttoria condotta dalla dott.ssa Maria Teresa Campagna e in particolare dei contenuti valutativi che qui si intendono riportati integralmente nonchè della proposta di parere formulata dalla stessa, decide di esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata con le prescrizioni sopra riportate dall'istruttore."

b. l'esito della Commissione del 23/05/2024, così come sopra riportato, è stato comunicato al Comune di Camerota (SA)con nota prot. reg. n. 0268556 del 30/05/2024;

c. il Comune di Camerota (SA) ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 737/2022, mediante versamento agli atti dell'Ufficio Valutazioni Ambientali;

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI:
- il D.P.R. n. 357 del 08/09/1997;
- le Linee Guida Nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) pubblicate su G.U. n. 303 del 28/12/2019;
- il Regolamento n. 12 del 15/12/2011;
- il D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017;
- il D.P.G.R. n. 94 del 15/09/2023;
- la D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016;
- la D.G.R.C. n. 795 del 19/12/2017;
- la D.G.R. n. 684 del 30/12/2019;
- la D.G.R.C. n. 280 del 30/06/2021;
- la D.G.R.C. n. 428 del 02/08/2022;
- la D.G.R.C. n. 737 del 28/12/2022;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica svolta dalla dott.ssa Maria Teresa Campagna ed amministrativa compiuta dall'Ufficio Speciale 60 12 00 Valutazioni Ambientali,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata, su conforme parere della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 23/05/2024, relativamente al "*Ripristino di una porzione dell'arenile della spiaggia del Mingardo del Comune di Camerota"*

proposto dal Comune di Camerota (SA), con le prescrizioni seguenti, oltre alle mitigazioni previste dallo Studio di Incidenza:

1.1 gli interventi dovranno eseguirsi interamente nei tempi indicati nel cronoprogramma di progetto;
1.2 si provveda all'affissione di cartellonistica informativa che evidenzi le caratteristiche principali della ZSC/ZSC e individui misure di comportamento per gli utenti volte a garantire il rispetto dell'ambiente tutelato;
1.3 è vietata l'effettuazione di ulteriori scavi o movimentazioni;
1.4 è fatto obbligo di comunicare l'inizio dei lavori al soggetto gestore della ZSC/ZPS e alla Capitaneria di Porto competente;
1.5 preventivamente all'avvio degli interventi è necessario acquisire tutte le autorizzazioni previste;
1.6 nel caso l'ottemperanza delle prescrizioni di enti terzi avesse a richiedere varianti sostanziali o formali del progetto esaminato, il progetto completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura di rilascio del presente parere.

2. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. È fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

3. **CHE** il presente provvedimento ha validità 5 anni, nel rispetto delle disposizioni delle Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) di cui all' Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano pubblicate su G.U. n. 303 del 28/12/2019.

4. **CHE** il proponente, con congruo anticipo, dia formale comunicazione della data dell'inizio dei lavori al competente Gruppo Carabinieri Forestale e all'Ente Parco Nazionale del Cilento – Vallo di Diano - Alburni, con modalità atte a dimostrare l'avvenuta trasmissione della comunicazione.

5. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

6. **DI** trasmettere il presente atto:

6.1 al proponente Comune di Camerota (SA);
6.2 all'Ente Parco Nazionale del Cilento – Vallo di Diano – Alburni;
6.3 al Gruppo Carabinieri Forestale territorialmente competente;
6.4 al competente ufficio 40 01 02 - Affari generali - Supporto logistico per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche ai fini degli adempimenti ex D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

Avv. Simona Brancaccio

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 144 del 25/06/2024

Dipartimento 60 - Uffici speciali

Direzione Generale 12 - UFFICIO SPECIALE VALUTAZIONI AMBIENTALI

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA APPROPRIATA RELATIVO AL PROGETTO "OPERE ESEGUITE IN ASSENZA DI TITOLO ABILITATIVO SUL FONDO IN VIA CASTELLO, GRAGNANO, IDENTIFICATO AL NCEU AL FOGLIO N° 20, P.LLA N° 443" - PROPOSTO DAL SIG. ANTONINO CESARANO - ID 96_VINCAAPPR.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;

b. con Delibera di Giunta Regionale (D.G.R.C) n. 1216 del 23/03/2001, pubblicata sul BURC n. 21 del 17/04/2001, e successiva D.G.R.C. n. 5249 del 31/10/2002, pubblicato sul BURC n. 58 del 25/11/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97;

c. con Regolamento n. 12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 77 del 16 dicembre 2011, e ss.mm.ii. è stato approvato il nuovo *Ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale della Campania*;

d. con D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016, pubblicata sul BURC n. 6 del 01/02/2016, e successiva D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016, pubblicata sul BURC n. 16 del 09/03/2016, è stata confermata l'istituzione della *Commissione* preposta alla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), alla Valutazione di Incidenza (VI) e alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di cui alla D.G.R.C. n. 406/2011 e al D.P.G.R. n. 62/2015;

e. con D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto, al punto 2 del deliberato, che "*nelle more dell'adeguamento del Disciplinare, continui ad operare la Commissione VIA – VI – VAS di cui al D.P.G.R. n. 62 del 10/04/2015*";

f. con D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017 avente ad oggetto "*Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: modifiche Decreto Presidente Giunta n. 62 del 10/04/2015 - Disposizioni transitorie*" pubblicato sul BURC n. 41 del 22/05/2017, è stata aggiornata la composizione della *Commissione* per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

g. con D.G.R. n. 795 del 19/12/2017, pubblicata sul BURC n. 5 del 18/01/2018, sono state approvate le misure di conservazione dei SIC (Siti di Interesse Comunitario) per la designazione delle ZSC (Zone Speciali di Conservazione) della rete Natura 2000 della Regione Campania;

h. con D.G.R. n. 684 del 30/12/2019 sono stati individuati, ai sensi del DM 17 ottobre 2007 del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, i soggetti affidatari della gestione di Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e delle Zone di Protezione Speciale (ZPS) designate ai sensi della Direttiva 92/43/CEE "Habitat", del relativo regolamento di attuazione di cui al DPR 357/97 e della Direttiva 2009/147/CE "Uccelli";

i. con Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sulle *Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" articolo 6, paragrafi 3 e 4* (G.U. n. 303 del 28/12/2019), sono state emanate le *Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza*;

j. le succitate Linee Guida Nazionali prevedono che "*Il parere di screening ha validità di 5 anni, fatti salvi i casi nei quali è espressamente prevista una durata più breve, valutata in considerazione della dinamicità ambientale degli ecosistemi o degli habitat interessati, o più ampia nei casi nei quali il parere sia riferito a Piani pluriennali" e che "La validità temporale del parere di Valutazione di Incidenza è 5 anni, termine oltre il quale l'autorizzazione è da considerarsi nulla, fatti salvi i casi nei quali è espressamente prevista una durata più breve, valutata in considerazione della dinamicità ambientale degli ecosistemi o degli habitat interessati, o più ampia nei casi nei quali il parere sia riferito a piani, programmi o autorizzazioni ambientali pluriennali (es. AIA, AUA, etc.)*.";

k. con D.G.R. n. 280 del 30/06/2021, pubblicata sul BURC n. 66 del 05/07/2021, è stato approvato il "*Recepimento delle "Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza (VIncA) -DIRETTIVA 92/43/CEE "HABITAT" ART. 6, paragrafi 3 e 4". Aggiornamento delle "Linee guida e criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania*", che sostituisce la D.G.R.C. n. 814 del 04/12/2018 "*Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania*";

l. con D.G.R.C. n. 428 del 02/08/2022 le competenze in materia di VIA-VAS-VI sono state assegnate all'Ufficio Speciale 60 12 00 Valutazioni Ambientali (già Staff 50 17 92 Valutazioni Ambientali);

m. con D.G.R.C. n. 737 del 28/12/2022, pubblicata sul BURC n. 1 del 02/01/2023 sono state individuate le nuove *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania*;

n. con D.P.G.R. n. 94 del 15/09/2023 è stato conferito l'incarico di Responsabile dell'Ufficio Speciale 60 12 00;

CONSIDERATO che:

a. con richiesta acquisita al prot. reg. n. 0499492 del 18.10.2023 contrassegnata con ID 96_VINCAAPPR, il Sig. Antonino Cesarano - ha presentato per il tramite del tecnico incaricato dott. Vincenzo Scola istanza di avvio della procedura di Valutazione d'Incidenza Appropriata relativa al progetto "*Opere eseguite in assenza di titolo abilitativo sul fondo in Via Castello, Gragnano, identificato al NCEU al foglio n° 20, p.lla n° 443";*

b. l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata alla dott.ssa Maria Teresa Campagna, funzionario dell'Ufficio Speciale 60 12 00 Valutazioni Ambientali (già Staff 50 17 92 Valutazioni Ambientali);

c. con nota prot. reg. n. 0547061 del 14/11/2023, trasmessa a mezzo pec in pari data al proponente Sig. Antonino Cesarano, al Comune di Gragnano (NA), all'Ente Parco Regionale dei Monti Lattari e all'Ente Riserva Naturale della Valle delle Ferriere; è stata comunicata - ai sensi del parag. 3.5 delle Linee Guida e Criteri di Indirizzo per l'effettuazione della Valutazione di Incidenza in Regione Campania approvate con D.G.R. n. 280/2021 - l'avvenuta pubblicazione dello Studio di Incidenza e l'avvio del procedimento, stabilendo in giorni 30 dal ricevimento di detta comunicazione il termine per la presentazione di eventuali osservazioni;

d. entro tale termine non sono pervenute osservazioni;

e. il Raggruppamento Carabinieri Biodiversità Reparto Biodiversità di Caserta – Gestore della Riserva Naturale della Valle delle Ferriere con nota prot. n. 362/2 – 533/2023 del 28/11/2023 ha trasmesso il sentito di propria competenza, pervenuto a mezzo pec in pari data;

f. con nota prot. reg. n. 0118894 del 06/03/2024 di comunicazione di improcedibilità dell'istanza e di preavviso di archiviazione, il Sig. Antonino Cesarano ha trasmesso integrazione documentale con pec del 11/03/2024;

CONSIDERATO altresì che:

a. Che il sentito è stato richiesto al soggetto gestore Ente Parco Regionale dei Monti Lattari, con la nota di avvio del procedimento prot. n. 0547061 del 14/11/2023. Lo stesso è stato sollecitato con nota prot. n. 0024156 del 16/01/2024, ma ad oggi ancora non risulta rilasciato;
b. Che l'Ufficio Speciale Avvocatura Regionale - Staff 60 01 93, con PP 76-50-17-2023, acquisito dalla Direzione Generale per il Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti, Valutazioni ed

Autorizzazioni Ambientali in data 14/06/2023, a seguito di richiesta di parere formulata dalla medesima Direzione con prot. 218636 del 26/04/2023, ha espresso il parere sull'art. 5 comma 7 del DPR n. 357/1997 e, nello specifico, sull'applicabilità dell'art. 17bis, comma 4, della Legge 241/90 (silenzio-assenso), ritenendo tali disposizioni applicabili al "sentito";

c. Il parere dell'Ufficio Speciale Avvocatura Regionale - Staff 60 01 93 ed essendo decorsi i 60 giorni dalla data della comunicazione di avvio del procedimento, previsti dalle Linee guida e criteri di indirizzo per la Valutazione di Incidenza in Regione Campania di cui alla DGR 280/2021 per il rilascio del parere di screening, il sentito di cui all'art. 5 comma 7 del DPR n. 357/1997 si intende acquisito ai sensi dell'art. 17bis, comma 4, della Legge 241/90, precisando che eventuali conseguenze e responsabilità derivanti dalla mancata espressione del soggetto gestore Ente Parco dei Monti Lattari, rimangono permanentemente in capo allo stesso.

RILEVATO che:

a. detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 23/05/2024, sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato funzionario, si è espressa come di seguito testualmente riportato:
"L'istruttore Campagna ha predisposto la relazione istruttoria che, allegata al presente verbale, ne forma parte integrante e sostanziale. Relaziona sull'intervento la dott.ssa Maria Teresa Campagna, la quale evidenzia quanto segue:
Considerato che:
- *la richiesta di valutazione appropriata di incidenza ex post è stata avanzata in relazione al progetto "Opere eseguite in assenza di titolo abilitativo sul fon-do in Via Castello, Gragnano, identificato al NCEU al foglio n° 20, p.lla n° 443";*
- *gli orientamenti giurisprudenziali, in particolar modo quelli della Corte di Giustizia Europea (cfr. sentenza 26 luglio 2017, C-196/16 e C-197/16 Corte di Giustizia UE; Consiglio di Stato, sez. III, 5/11/2018 n. 6240), ritengono possibile effettuare una Valutazione di Incidenza ex post, ferma restando la necessità di tenere conto delle possibili incidenze a partire dalla realizzazione dell'intervento;*
- *lo stesso MATTM, ancor prima delle citate sentenze (cfr. parere n. DPN/50/2006/14189 del 29/05/2006), pur ribadendo il carattere preventivo della valutazione di incidenza, non esclude la possibilità di effettuare valutazioni ex post laddove la valutazione stessa consenta di determinare le eventuali interferenze nei confronti delle aree in esame e quindi stabilire se poter mantenere l'intervento realizzato oppure ripristinare lo stato dei luoghi*
- *la documentazione allegata all'istanza è stata prodotta in maniera conforme alla normativa vigente;*
- *la presente valutazione è stata effettuata esclusivamente allo scopo di verificare ex post le possibili incidenze ambientali verificatesi a seguito della realizzazione delle opere suddette;*
- *le valutazioni relative a ogni altro profilo, e in particolar modo profili edilizi e urbanistici, compresa la legittimità delle preesistenze e i diritti di terzi, esulano la competenza dello Scrivente e pertanto la presente valutazione viene resa esclusivamente sotto il profilo della tutela ambientale del patrimonio naturale protetto dalla Rete Natura 2000, per l'ambito normativo definito;*
- *resta in capo al Proponente la responsabilità di verificare e acquisire tutti i pareri e autorizzazioni necessari;*
- *la presente valutazione costituisce atto autonomo e presupposto rispetto al permesso di costruire o agli altri titoli legittimanti l'intervento urbanistico-edilizio, pertanto essa non costituisce provvedimento legittimante l'esecuzione delle opere edilizie, che potranno essere intraprese solo e soltanto ad avvenuta acquisizione di idoneo titolo abilitativo ai sensi di legge;*
- *l'intervento ricade all'interno del sito ZSC IT 8030008 "Dorsale dei monti Lattari", che tutela habitat di macchia mediterranea, percorsi substeppici di graminacee, pareti rocciose calcaree, habitat boschivi, grotte e le specie indicate nel formulario standard;*
- *la Carta della Natura ARPAC-ISPRA definisce le aree di intervento come: "Centri abitati" cod.*

86.1 e che questo codice non può essere ricondotto a nessuno degli habitat tutelati nella ZSC;

- *da quanto emerso in fase istruttoria, l'area non è interessata da cenosi riconducibili a nessuno degli habitat che hanno determinato la designazione del Sito ZSC IT 8030008 "Dorsale dei monti Lattari";*
- *da quanto emerso in fase di istruttoria l'area di intervento è già antropizzata sia a scopo insediativo che agricolo produttivo; la realizzazione delle opere non ha aggiunto ulteriori elementi di ostacolo o di disturbo della componente faunistica o floricola;*
- *così come risulta dall'analisi prodotta, l'incidenza sugli habitat è nulla anche perché la muratura esistente, sostituita dall'intervento realizzato, era realizzata con malta e, quindi, non riconducibile ad habitat di specie; anche se l'intervento potrebbe aver generato lievi interferenze temporanee (rumore e vibrazioni) con le specie di interesse comunitario potenzialmente presenti nelle prossimità del sito di intervento, le stesse non hanno inciso sull'integrità del sito e non ne hanno compromesso la resilienza;*
- *le opere, anche allo stato attuale, non sono suscettibili di pregiudicare il mantenimento dell'integrità del Sito con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione fissati per gli habitat e le specie per i quali il sito Natura 2000 è stato designato;*
- *sulla base di quanto riportato nei documenti trasmessi, considerata la fattispecie dei lavori eseguiti, la descrizione della loro realizzazione e la loro localizzazione, si possono ragionevolmente escludere potenziali effetti significativi negativi su quanto tutelato nel sito Natura 2000.*

Visti:

- *il Sentito rilasciato dal Reparto Carabinieri della Biodiversità Sentito –Decreto n. 362/2-533/2023 del 28/11/2023;*
- *che il sentito è stato richiesto al soggetto gestore Ente Parco dei Monti Lattari, con la nota di avvio del procedimento Prot. n. 0547061 del 14/11/2023. Lo stesso è stato sollecitato contestualmente alla richiesta di integrazioni effettuata con nota prot. n. 0024156 del 16/01/2024 e ulteriormente con nota prot. n. 224186 del 06/05/2024, ma ad oggi ancora non risulta rilasciato;*
- *che l'Ufficio Speciale Avvocatura Regionale - Staff 60 01 93, con PP 76-50-17-2023, acquisito dalla Direzione Generale per il Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti, Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali in data 14/06/2023, a seguito di richiesta di parere formulata dalla medesima Direzione con prot. 218636 del 26/04/2023, ha espresso il parere sull'art. 5 comma 7 del DPR n. 357/1997 e, nello specifico, sull'applicabilità dell'art. 17bis, comma 4, della Legge 241/90 (silenzio-assenso), ritenendo tali disposizioni applicabili al "sentito";*
- *che per il suddetto parere dell'Ufficio Speciale Avvocatura Regionale - Staff 60 01 93, il sentito di cui all'art. 5 comma 7 del DPR n. 357/1997 si intende acquisito ai sensi dell'art. 17bis, comma 4, della Legge 241/90, precisando che eventuali conseguenze e responsabilità derivanti dalla mancata espressione del soggetto gestore Ente Parco dei Monti Lattari, rimangono permanentemente in capo allo stesso.*

Si propone alla Commissione VIA VI VAS di esprimere PARERE FAVOREVOLE per la valutazione di incidenza ex post per gli interventi di cui al progetto di "Opere eseguite in assenza di titolo abilitativo sul fondo in Via Castello, Gragnano, identificato al NCEU al foglio n° 20, p.lla n° 443", ***con le prescrizioni seguenti,***

- ***nel rispetto della normativa vigente, ogni tipologia di intervento rispetto all'attuale stato dei luoghi del sito di interesse, tra cui anche la realizzazione di opere di manutenzione ordinaria o di opere di completamento, dovrà essere sottoposta a nuova procedura di Valutazione di Incidenza***

La Commissione, sulla scorta dell'istruttoria condotta dalla dott.ssa Maria Teresa Campagna e in particolare dei contenuti valutativi che qui si intendono riportati integralmente nonchè della proposta di parere formulata dalla stessa, decide di esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata ex post con le prescrizioni sopra riportate dall'istruttore."

b. l'esito della Commissione del 23/05/2024, così come sopra riportato, è stato comunicato al Sig. Antonino Cesarano con nota prot. reg. n. 0269300 del 30/05/2024;

c. il Sig. Antonino Cesarano ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 737/2022, mediante versamento agli atti dell'Ufficio Valutazioni Ambientali;

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI:
- il D.P.R. n. 357 del 08/09/1997;
- le Linee Guida Nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) pubblicate su G.U. n. 303 del 28/12/2019;
- il Regolamento n. 12 del 15/12/2011;
- il D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017;
- il D.P.G.R. n. 94 del 15/09/2023;
- la D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016;
- la D.G.R.C. n. 795 del 19/12/2017;
- la D.G.R. n. 684 del 30/12/2019;
- la D.G.R.C. n. 280 del 30/06/2021;
- la D.G.R.C. n. 428 del 02/08/2022;
- la D.G.R.C. n. 737 del 28/12/2022;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica svolta dalla dott.ssa Maria Teresa Campagna ed amministrativa compiuta dall'Ufficio Speciale 60 12 00 Valutazioni Ambientali,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata ex post, su conforme parere della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 23/05/2024, relativamente al progetto *Opere eseguite in assenza di titolo abilitativo sul fondo in Via Castello, Gragnano, identificato al NCEU al foglio n° 20, p.lla n° 443"* proposto dal Sig. Antonino Cesarano, con le seguenti prescrizioni:
   1.1 nel rispetto della normativa vigente, ogni tipologia di intervento rispetto all'attuale stato dei luoghi del sito di interesse, tra cui anche la realizzazione di opere di manutenzione ordinaria o di opere di completamento, dovrà essere sottoposta a nuova procedura di Valutazione di Incidenza

2. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. È fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

3. **CHE** il presente provvedimento ha validità 5 anni, nel rispetto delle disposizioni delle Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) di cui all' Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano pubblicate su G.U. n. 303 del 28/12/2019.

4. **CHE** il proponente, con congruo anticipo, dia formale comunicazione della data dell'inizio dei lavori al competente Gruppo Carabinieri Forestale, all'Ente Parco Regionale dei Monti Lattari e all'Ente Riserva Naturale della Valle delle Ferriere, con modalità atte a dimostrare l'avvenuta trasmissione della comunicazione.

5. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

6. **DI** trasmettere il presente atto:
   - 6.1 al proponente Sig. Antonino Cesarano;
   - 6.2 al Comune di Gragnano (NA);
   - 6.3 all'Ente Parco Regionale dei Monti Lattari
   - 6.4 all'Ente Riserva Naturale della Valle delle Ferriere;
   - 6.5 al Gruppo Carabinieri Forestale territorialmente competente;
   - 6.6 al competente ufficio 40 01 02 - Affari generali - Supporto logistico per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche ai fini degli adempimenti ex D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

Avv. Simona Brancaccio

Decreto Dirigenziale n. 145 del 25/06/2024

Dipartimento 60 - Uffici speciali

Direzione Generale 12 - UFFICIO SPECIALE VALUTAZIONI AMBIENTALI

Oggetto dell'Atto:

PROVVED.TO DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' ALLA VIA PER "IMPIANTO TECNOLOGICO AGRIVOLTAICO PROD.NE ENERGIA ELETTRICA FONTE FOTOVOLTAICA, POT. 9978.28 KW, DA REALIZZARSI NEL COMUNE DI LACEDONIA (AV), E RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE ALLA RETE ED INFRASTRUTTURE NECESSARIE. IMPIANTO E' DI TIPO GRID-CONNECTED, DISTA NON PIU' DI 3 KM DA AREE A DEST.NE INDUSTRIALE, COLLEGATO ALLA RETE E-DISTRIBUZIONE, CON CONNESSIONE TRIFASE IN MEDIA TENSIONE - PROP. GLOBAL SERVICE SRL - CUP 9833

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. il titolo III della parte seconda del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., in recepimento della Direttiva 2011/92/UE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;

b. con Regolamento n. 12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 77 del 16 dicembre 2011, è stato approvato il nuovo ordinamento;

c. con D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto, al punto 2 del deliberato, che "*nelle more dell'adeguamento del Disciplinare, continui ad operare la Commissione VIA – VI – VAS di cui al D.P.G.R. n. 62 del 10/04/2015*";

d. con D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017 avente ad oggetto "*Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: modifiche Decreto Presidente Giunta n. 62 del 10/04/2015 - Disposizioni transitorie*" pubblicato sul BURC n. 41 del 22/05/2017, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

e. con D.G.R.C. n. 613 del 28/12/2021, pubblicata sul BURC n. 1 del 03/01/2022, è stato adottato l'"*Adeguamento degli indirizzi regionali in materia di valutazione di impatto ambientale di cui alla parte seconda del D.lgs. n. 152/2006 alle recenti disposizioni in materia di semplificazione e accelerazione delle procedure amministrative*";

f. con D.G.R.C. n. 737 del 28/12/2022, pubblicata sul BURC del 03/01/2023, è stata revocata la D.G.R.C. n. 686 del 06/12/2016, pubblicata sul BURC n. 87 del 19/12/2016, e sono state individuate le *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza* di competenza della Regione Campania;

g. con D.G.R.C. n. 428 del 02/08/2022 le competenze in materia di VIA-VAS-VI sono state assegnate all'Ufficio Speciale 60 12 00 Valutazioni Ambientali (già Staff 50 17 92 Valutazioni Ambientali);

h. con D.P.G.R. n. 94 del 15/09/2023 è stato conferito l'incarico di Responsabile dell'Ufficio Speciale 60 12 00;

i. ai sensi dell'art. 23, comma 3 del D.lgs. n. 104 del 16/06/2017 alle attività di monitoraggio, ai provvedimenti di verifica di assoggettabilità a VIA e ai provvedimenti di VIA adottati secondo la normativa previgente, nonché alle attività conseguenti si applicano comunque le disposizioni di cui all'articolo 17 dello stesso D.lgs. n. 104 del 16/06/2017 che sostituisce il disposto dell'art. 28 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

j. le attività di monitoraggio relative alla verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali si attuano secondo le modalità di cui all'art. 28 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

k. ai sensi dell'art. 28, comma 7 bis del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. "*il proponente, entro i termini di validità disposti dal provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA o di VIA, trasmette all'autorità competente la documentazione riguardante il collaudo delle opere o la certificazione di regolare esecuzione delle stesse, comprensiva di specifiche indicazioni circa la conformità delle opere rispetto al progetto depositato e alle condizioni ambientali prescritte. La documentazione è pubblicata tempestivamente nel sito internet dell'autorità competente*";

CONSIDERATO che:

a. con richiesta acquisita al prot. reg. n. 27614 del 17/01/2024 contrassegnata con CUP 9833, la Global Service Srl, con sede in Bolzano, Piazza Walther 22, ha trasmesso istanza di verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 19 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., relativa al "progetto afferente all'Impianto tecnologico (Agrivoltaico) per la produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica, per una potenza complessiva di 9978.28 KW, da realizzarsi in agro del Comune di Lacedonia (AV), e delle relative opere di connessione alla rete ed infrastrutture necessarie. L'impianto Agrivoltaico è del tipo grid-connected, dista non più di 3 chilometri da aree a destinazione industriale, ed è collegato alla rete [E-DISTRIBUZIONE], con una connessione "trifase in media tensione";

b. l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata al dott. Fabio Cristiano ed all'ing. Simone Aversa, funzionari dell'US 60 12 00;

c. a seguito di preavviso di rigetto ai sensi dell'art. 10 bis del D.lgs. 241/90 prot. reg. n. 30270 del 18/01/2024, la Global Service Srl ha provveduto a sanare i difetti trasmettendo integrazioni acquisite a mezzo pec in data 24/01/2024;

d. a seguito di richiesta integrazioni documentali ai sensi dell'art. 19 comma 2 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. prot. reg. n.52285 del 30/01/2024, la Global Service Srl ha provveduto a sanare i difetti riscontrati in sede di verifica documentale trasmettendo integrazioni acquisite al prot. reg. n. 59645 del 02/02/2024;

e. con nota prot. reg. n. 65730 06/02/2024, trasmessa a tutte le Amministrazioni e agli Enti Territoriali potenzialmente interessati a mezzo pec del 06/02/2024, è stata data comunicazione - ai sensi dell'art. 19 comma 3 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. - dell'avvenuta pubblicazione dello Studio Preliminare Ambientale e dei relativi allegati, stabilendo in giorni 30 dal ricevimento di detta comunicazione il termine per la presentazione di eventuali osservazioni;

f. che sono state acquisite le note di seguito elencate:
   - nota della Snam Rete Gas SpA trasmessa a mezzo pec in data 08/02/2024 e successivamente in data 13/03/2024;
   - nota della UOD 50 07 22 trasmessa a mezzo pec in data 09/02/2024;
   - nota della Comunità Montana Alta Irpinia trasmessa a mezzo pec in data 15/02/2024:
   - nota della Marina Militare Comando Interregionale Marittimo SUD con nota trasmessa a mezzo pec in data 16/02/2024;
   - nota del Comando Vigili del Fuoco di Avellino con nota trasmessa a mezzo pec in data 19/02/2024 e in data 26/02/2024;
   - nota del Comando Forze Operative SUD trasmessa a mezzo pec in data 20/02/2024;
   - nota del Ministero delle Imprese e del Made in Italy trasmessa a mezzo pec in data 01/03/2024;
   - nota dell'Ente Idrico Campano trasmessa a mezzo pec in data 13/03/2024;
   - nota dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale trasmessa a mezzo pec in data 03/04/2024;
   - note del proponente Global Service Srl trasmesse a mezzo pec in data 08/02/2024 e successivamente in data 19/02/2024.

g. Il proponente Global Service Srl ha trasmesso integrazioni volontarie a mezzo pec in data 17/02/2024;

h. su specifica richiesta prot. reg. n. 153116 del 25/03/2024, la Global Service Srl ha trasmesso integrazioni tecniche acquisite al prot. reg. n. 198846 del 18/04/2024;

RILEVATO che:

a. detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 09/05/2024, sulla base dell'istruttoria svolta dai funzionari sopra citati, dei quali di seguito si riporta la relazione come da verbale, si è espressa come riportato:

"*Relaziona sull'intervento il dott. Fabio Cristiano e l'ing. Simone Aversa, i quali evidenziano quanto segue:*

Premesso che:

- *la società Global Service S.r.l. ha presentato all'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali 60.12.00 della Regione Campania istanza di Verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale – art. 19 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. – in relazione al progetto denominato: "Impianto tecnologico (Agrivoltaico) per la produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica, per una potenza complessiva di 9978.28 KW, da realizzarsi in agro del Comune di Lacedonia (AV), e delle relative opere di connessione alla rete ed infrastrutture necessarie. L'impianto Agrivoltaico è del tipo grid-connected, dista non più di 3 chilometri da aree a destinazione industriale, ed è collegato alla rete [E-DISTRIBUZIONE], con una connessione trifase in media tensione".*
- *l'istanza di Verifica di assoggettabilità a VIA di cui all'art. 19 del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. è stata presentata all'autorità competente in quanto il progetto in argomento ricade nella tipologia di cui all'Allegato IV alla Parte Seconda del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii., punto 2, lettera b) "Impianti industriali non termici per la produzione di energia, vapore ed acqua calda con potenza complessiva superiore ad 1 MW' che a seguito dell'applicazione di quanto previsto dal Decreto-Legge n. 13 del 24 febbraio 2023, e successiva Legge di Conversione n. 41 del 21 aprile 2023, ove il comma 11-bis dell'art. 47 prevede che: I limiti relativi agli impianti fotovoltaici per la produzione di energia elettrica di cui al punto 2) dell'allegato II alla parte seconda del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e alla lettera b) del punto 2 dell'allegato IV alla medesima parte seconda, sono rispettivamente fissati a 20 MW e 10 MW, purché: a) l'impianto si trovi nelle aree classificate idonee ai sensi dell'articolo 20 del decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 199, ivi comprese le aree di cui al comma 8 del medesimo articolo 20; b) l'impianto si trovi nelle aree di cui all'articolo 22-bis del decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 199; c) fuori dei casi di cui alle lettere a) e b), l'impianto non sia situato all'interno di aree comprese tra quelle specificamente elencate e individuate ai sensi della lettera f) dell'allegato 3 annesso al decreto del Ministro dello sviluppo economico 10 settembre 2010, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n.219 del 18 settembre 2010.", seppure la potenza nominale di picco prevista per l'impianto in progetto sia inferiore alla soglia ivi indicata, in applicazione anche dei criteri di cui al Decreto del Ministero dell'Ambiente n.52 del 30 marzo 2015 "Linee guida per la verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.) dei progetti di competenza delle Regioni e delle Province Autonome", ed in particolare del criterio di cui al punto 4.1, il valore della detta soglia è stato considerato dimezzato in considerazione del fatto che l'area di prevista localizzazione dello stesso è ubicata ad una distanza di circa 900 metri da un impianto di analoga tipologia, di potenza pari a 5,7 Mwp;*
- *il CUP assegnato al procedimento è il 9833;*
- *unitamente all'istanza presentata, la società proponente ha trasmesso l'elenco dei soggetti da coinvolgere nel procedimento, dalla stessa individuati in considerazione delle caratteristiche del progetto e del territorio interessato;*
- *in data 14/02/2024 il procedimento è stato assegnato all'istruttoria tecnica del dott. Fabio Cristiano e all'ing. Simone Aversa, firmatari della scheda agli atti dell'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali della Regione Campania;*
- *con nota prot. n.65730 del 06/02/2024, trasmessa in pari data a mezzo posta elettronica certificata, è stata trasmessa ai soggetti da coinvolgere nel procedimento, come individuati dalla società proponente, la comunicazione di cui all'art.19, comma 3, del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. inerente all'avvenuta pubblicazione dello Studio Preliminare Ambientale sulle pagine web del sito internet istituzionale dedicato alle procedure di valutazione ambientale di competenza dell'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali della Regione Campania;*
- *nei termini indicati dall'art.19, comma 3, del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. non sono pervenute osservazioni dal pubblico ma è pervenuta l'osservazione della Società SNAM RETE GAS S.p.A. con nota eam77766 prot. 62, in data 08/02/2024, in merito alle interferenze che si sarebbero*

generate tra le opere in progetto, più precisamente il cavidotto di connessione alla SE, e gli impianti/metanodotti gestiti da detta società, denominati:

- *MET. DIR. ASI DI CALAGGIO – DN150.*
- *MET. SPI. ASI DI CALAGGIO – DN150.*

Pertanto, richiedevano un sopralluogo congiunto al fine di verificare le corrette quote di passaggio ed eventuali integrazioni progettuali;

- *il proponente, a mezzo pec, ha fatto pervenire in data 17/02/2024, un adeguamento progettuale a seguito del sopralluogo e delle osservazioni della società SNAM. Sono state individuate in maniera puntuale, le quote di attraversamento in TOC nei due attraversamenti che il cavidotto dovrà effettuare per superare il metanodotto;*
- *con nota prot. n.153116 del 25/03/2024 dell'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali della Regione Campania, a seguito dell'esame condotto in sede di istruttoria tecnica in relazione ai contenuti dello Studio Preliminare Ambientale trasmesso dal proponente e dell'applicazione, ai fini della valutazione di cui all'art.19 del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm. ii., dei criteri di cui all'allegato V alla Parte II dello stesso, è stato richiesto alla società proponente di fornire chiarimenti ed integrazioni documentali ai sensi di quanto previsto al comma 6 del detto art.19;*
- *con nota prot n.198846 del 18/04/2024 la Società Global Service S.r.l. ha trasmesso all'autorità competente riscontro alla richiesta di chiarimenti ed integrazioni formulata con la nota prot. n. 153116 del 25/03/2024;*

Considerato che:

- *lo Studio Preliminare Ambientale trasmesso dal proponente unitamente all'istanza presentata è stato articolato in sostanziale coerenza con quanto previsto dall'Allegato IV-bis del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii.;*
- *dalla descrizione fornita nello Studio Preliminare Ambientale, ed alla luce del successivo riscontro alla richiesta di chiarimenti di cui in premessa, risulta che il progetto prevede la realizzazione di un impianto agrivoltaico suddiviso in 8 sottocampi per u totale di 16094 pannelli che svilupperanno una potenza complessiva istallata di 9978,28 kWp, collegati direttamente all'inverter fotovoltaico senza ulteriori quadri in CC; verrà allacciato alla rete di E-Distribuzione MT con tensione nominale di 30 kV tramite installazione di due cabina di consegna, due di utenza e una di sezionamento, connesso alla rete elettrica di distribuzione (grid-connected) in Media Tensione tramite un collegamento in antenna da cabina primaria AT/MT LACEDONIA ed è inoltre prevista in elettrodotto aereo di richiusura, il collegamento della Cabina di Consegna con una linea aerea MT esistente e la sostituzione di un sostegno di detta linea con sostegno omologato E-distribuzione SpA. L'area di insediamento dell'impianto fotovoltaico e delle cabine di consegna sarà recintata sul tutto il perimetro con rete metallica per la quale è stato previsto l'utilizzo di sistemi di ancoraggio a vite, con totale assenza di sigillatura delle superfici. Inoltre, sono previsti interventi volti a garantire le caratteristiche di impianto agrivoltaico così come dichiarato dal proponente nella Relazione Agronomica allegata allo Studio Preliminare Ambientale;*
- *l'area è catastalmente individuata nel Comune di Lacedonia alle particelle e fogli seguenti:*
  - *particelle n. 27, 28, 177, 178, 185, 276 del foglio n. 4, le quali ricadono in area classificata "E1 Zona omogenea agricola comune" del P.R.G. vigente;*
  - *particella n. 169, del foglio n. 4, la quale ricade in aree classificate "E1 Zona omogenea agricola comune", "E2 Zona omogenea agricola boschiva pascoliva incolta", "E3 – Zona agricola di tutela e salvaguardia" del P.R.G. vigente;*
  - *La particella n. 170, del foglio n. 4, la quale ricade in aree classificate "E1 Zona omogenea agricola comune", "E3 – Zona agricola di tutela e salvaguardia" del P.R.G. vigente;*
  - *La particella n. 8, del foglio n. 8, la quale ricade in aree classificate "E1 Zona omogenea agricola comune", "F4 – Zona destinata alla viabilità", "D3 – Zona destinata all'ampliamento dell'area industriale" del P.R.G. vigente;*
  - *La particella n. 42, del foglio n. 8, la quale ricade in aree classificate "E1 Zona omogenea agricola comune", "F4 – Zona destinata alla viabilità" del P.R.G. vigente;*
- *il progetto ricade in Aree Idonee ai sensi dell'art. 20, comma 8 lettera c-quater del D.lgs. 199/2021, non ricade in aree naturali protette, siti della Rete Natura 200 e aree IBA e l'area di intervento presenta una bassa valenza ecologica;*

- *nello Studio Preliminare Ambientale, ed alla luce del successivo riscontro alla richiesta di chiarimenti ed integrazioni di cui in premessa, sono stati evidenziate le scelte progettuali e gestionali previsti con l'obiettivo di eliminare o mitigare i potenziali impatti negativi sull'ambiente connessi alla realizzazione ed all'entrata in esercizio dell'impianto in progetto come: la strada interna posta sul lato ovest dell'impianto; la posizione dei pannelli e quella della recinzione volti a non interferire con il confinante Vallone del Guardiano (distanze minime rispettivamente di 10mt e 5 mt); affidamento dell'attività agricola prevista e le attività/ caratteristiche progettuali volte a garantire il rispetto dei requisiti delle Linee guida sugli impianti Agivoltaici; interramento delle opere di connessione ed eliminazione delle interferenze con gli impianti già esistenti; il mantenimento della copertura erbacea del suolo; la corretta gestione dei materiali di rifiuto prodotti nelle varie fasi; la riduzione e il contenimento delle emissioni in fase di cantiere; mitigazione dell'impatto visivo mediante piantumazione di siepi con piante autoctone arbustive lungo tutta la recinzione nella quale saranno predisposti ponti ecologici per consentire il passaggio della fauna locale; la realizzazione delle opere di sostegno dei pannelli e della recinzione mediante solo pali infissi al suolo senza la realizzazione di opere in conglomerato cementizio come fondazioni (la presenza di queste ultime comporterebbe una modifica sostanziale del progetto valutato in questa sede e pertanto la non congruita con il parare finale proposto);*
- *come da nota prot. n. 71991 del 09/02/2024 fatta pervenire dalla UOD 50.07.02 Strategia Agricola per Aree a Bassa Densità Abitativa – Avellino, l'area ove è previsto l'impianto in oggetto è fuori dagli areali di coltivazione delle tre DOCG della Provincia di Avellino;*
- *con nota prot. n 26195 del 16/02/2024 è stata certificata dalla UOD 50.07.18 Ambiente Foresta e Clima – Sezione Usi Civici, che fra i terreni indicati nei Decreti Commissariali di liquidazione degli Usi Civici, non sono indicati terreni ricadenti nei fogli 4 e 8 del Comune di Lacedonia (AV);*
- *con nota prot. n. 10377/2024 del 03/04/2024, l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha fatto pervenire un proprio parere di coerenza del progetto con la Pianificazione di Distretto e di Bacino condizionato alla ottemperanza delle prescrizioni puntualmente riportate nella medesima nota, di cui il proponente dovrà tener conto in fase di progettazione esecutiva;*
- *il progetto proposto risulta pienamente coerente con gli obiettivi e le strategie del Piano Energetico Ambientale Regionale (PEAR) e concorre, attraverso l'uso della fonte solare in sostituzione di quella fossile, al raggiungimento degli obiettivi nazionali di transizione energetica contenuti nel PNIEC e PNRR;*
- *nello Studio Preliminare Ambientale sono stati evidenziati gli aspetti ambientali positivi sulla componente "clima ed atmosfera" connessi alla realizzazione dell'impianto di progetto, anche mediante stime quantitative relative a valori comparativi di riduzione di emissione attesa, a parità di energia prodotta, di inquinanti atmosferici e sostanze climalteranti in confronto ad impianti di produzione energetica termoelettrici;*
- *nello Studio Preliminare Ambientale sono stati analizzati e valutati assenti o scarsamente significativi i potenziali effetti negativi e significativi determinabili a seguito della realizzazione delle previsioni di progetto sulle componenti ambientali;*
- *le misure di mitigazione previste (in fase di cantiere, di esercizio e dismissione) per ciascuna componente ambientale considerata riducono ulteriormente gli effetti ambientali.*

Pertanto, per i motivi sopra rappresentati si ritiene che il progetto in esame non abbia impatti significativi negativi sull'ambiente e,

si propone alla Commissione Regionale V.I.A.-V.A.S.-V.I.

di <u>non assoggettare</u> alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale il progetto denominato "Impianto tecnologico (Agrivoltaico) per la produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica, per una potenza complessiva di 9978.28 KW, da realizzarsi in agro del Comune di Lacedonia (AV), e delle relative opere di connessione alla rete ed infrastrutture necessarie.", proposto dalla Società Global Service S.r.l., di cui all'istanza contrassegnata con CUP 9833, ***fermo restando il rispetto delle Linee guida in materia di impianti agrivoltaici al fine di essere cosi definito e le prescrizioni previste dall'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, entrambi da verificare in sede di Procedimento Autorizzativo.***

La Commissione, sulla scorta dell'istruttoria condotta dal dott. Fabio Cistiano e dall' ing. Simone Aversa e in particolare dei contenuti valutativi che qui si intendono riportati

integralmente, nonchè della proposta di parere formulata dagli stessi, decide di non assoggettare il progetto alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, con le indicazioni sopra riportate dagli istruttori.";

b. la Società Global Service ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 737/2022, mediante versamento agli atti dell'Ufficio Valutazioni Ambientali;

c. ce per analogia a quanto stabilito all'art. 25 comma 5 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., l'efficacia temporale del provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA può essere individuato in cinque anni decorrenti dalla pubblicazione sul BURC;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del presente provvedimento;

VISTI:
- il D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- il Regolamento Regionale n. 12/2011;
- il D.lgs n. 33/2013;
- il D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017;
- il D.P.G.R. n. 94 del 15/09/2023;
- la D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016;
- la D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018;
- la D.G.R.C. n. 613 del 28/12/2021;
- la D.G.R.C. n. 428 del 02/08/2022;
- la D.G.R.C. n. 737 del 28/12/2022;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica svolta dal dott. Fabio Cristiano e dall' ing. Simone Aversa ed amministrativa compiuta dall'Ufficio Speciale 60 12 00 Valutazioni Ambientali,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** escludere dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, su conforme parere della Commissione V.I.A., V.A.S. e V.I. espresso nella seduta del 09/05/2024, il "*progetto afferente all'Impianto tecnologico (Agrivoltaico) per la produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica, per una potenza complessiva di 9978.28 KW, da realizzarsi in agro del Comune di Lacedonia (AV), e delle relative opere di connessione alla rete ed infrastrutture necessarie. L'impianto Agrivoltaico è del tipo grid-connected, dista non più di 3 chilometri da aree a destinazione industriale, ed è collegato alla rete [E-DISTRIBUZIONE], con una connessione "trifase in media tensione*", proposto dalla Global Service S.R.L., con sede in Bolzano, Piazza Walther 22, , fermo restando il rispetto delle Linee guida in materia di impianti agrivoltaici al fine di essere cosi definito e le prescrizioni previste dall'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, entrambi da verificare in sede di Procedimento Autorizzativo.

2. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. È fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali - art. 5 co.1 lett. l bis) del D.lgs.152 del 2006 - del progetto definitivo esaminato, che lo stesso, completo delle varianti, sia sottoposto a nuova procedura.

3. **DI** fissare, in analogia a quanto disposto dall'art. 25 comma 5 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. in merito ai provvedimenti di VIA, che il presente provvedimento di esclusione dalla VIA ha efficacia temporale pari a cinque anni decorrenti dalla pubblicazione sul BURC.

4. **CHE** ai sensi dell'art. 28, comma 7 bis del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. "*il proponente, entro i termini di validità disposti dal provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA o di VIA, trasmette all'autorità competente la documentazione riguardante il collaudo delle opere o la certificazione di regolare esecuzione delle stesse, comprensiva di specifiche indicazioni circa la conformità delle opere rispetto al progetto depositato e alle condizioni ambientali prescritte".*

5. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

6. **DI** trasmettere il presente atto:
   - 6.1. al proponente Global Service Srl;
   - 6.2. alla Comunità Montana Alta Irpinia;
   - 6.3. all' Autorità Di Bacino Distrettuale dell'appennino Meridionale;
   - 6.4. all' ASL - Azienda Sanitaria Locale di Avellino;
   - 6.5. all' E-distribuzione S.P.A.;
   - 6.6. al Ministero Delle Imprese E Del Made In Italy;
   - 6.7. al Comando Provinciale Dei Vigili Del Fuoco Della Provincia Di Avellino;
   - 6.8. alla UOD 50 18 03 - Genio Civile di Avellino;
   - 6.9. all' ARPAC – Dipartimento Provinciale di Avellino;
   - 6.10. alla Provincia di Avellino;
   - 6.11. all' Aeronautica Militare, Terza Regione Aerea;
   - 6.12. al Comando Marittimo Sud di Taranto;
   - 6.13. al Comando RFC Regionale Campania;
   - 6.14. alla UOD 50 07 18 – Ambiente, Foreste e Clima;
   - 6.15. alla 50 07 22 - UOD Strategia Agricola per le Aree a Bassa Densità Abitativa;
   - 6.16. all' ENAC - Ente Nazionale per l'Aviazione Civile;
   - 6.17. all' ENAV SpA;
   - 6.18. alla SNAM RETE GAS SPA;
   - 6.19. all' Ente Idrico Campano;
   - 6.20. al Comune di Lacedonia;
   - 6.21. alla Soprintendenza ABAP di Salerno e Avellino;
   - 6.22. al competente ufficio 40 01 02 - Affari generali - Supporto logistico per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche ai fini degli adempimenti ex D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

Avv. Simona Brancaccio

Decreto Dirigenziale n. 146 del 26/06/2024

Dipartimento 60 - Uffici speciali

Direzione Generale 12 - UFFICIO SPECIALE VALUTAZIONI AMBIENTALI

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO REGIONALE AI SENSI DELL'ART. 27 BIS DEL D.LGS. N.152/2006 E SS.MM.II. INERENTE AL "PROGETTO DELL'IMPIANTO DI STOCCAGGIO DI RIFIUTI PERICOLOSI CON CAPACITA' TOTALE DI ACCUMULO TEMPORANEO SUPERIORE A 50 T E MESSA IN RISERVA E RECUPERO DI RIFIUTI NON PERICOLOSI CON CAPACITA' COMPLESSIVA SUPERIORE A 10T/GIORNO". PROPONENTE: LA ECO AMABILE DI EDUARDO AMABILE - CUP 9696.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:
a) il titolo III della Parte II del D.lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. detta norme in materia di impatto ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;

b) con Regolamento n.12 del 15/12/2011, pubblicato sul B.U.R.C. n.77 del 16 dicembre 2011, è stato approvato il nuovo "*Ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale della Campania*" e con D.G.R.C. n.48 del 29/01/2018, pubblicata sul B.U.R.C. n.11 del 06/02/2018, le competenze in materia di VIA-VAS-VI sono state assegnate allo STAFF 50.17.92 "*Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali*" (ora Ufficio Speciale 60.12.00 "*Valutazioni Ambientali*");

c) il D. Lgs. n. 104 del 16/06/2017, emanato in attuazione della Direttiva 2014/52/UE, ha apportato modifiche alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale prevista nel Titolo III della Parte Seconda del D. Lgs. n. 152/2006 "*Norme in materia ambientale*";

d) l'articolo 14, comma 4, della Legge 7 agosto 1990, n.241, così come modificata dalle disposizioni del D.lgs. n.104 del 16/06/2017, prevede che "*Qualora un progetto sia sottoposto a valutazione di impatto ambientale di competenza regionale, tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del medesimo progetto, vengono acquisiti nell'ambito di apposita conferenza di servizi, convocata in modalità sincrona ai sensi dell'articolo 14-ter, secondo quanto previsto dall'art. 27-bis del decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152";*

e) l'art.27-bis del D.lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. disciplina il procedimento per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale;

f) la procedura dettagliata concernente il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale in Regione Campania di riferimento per il procedimento *de quo* è descritta nel capitolo 7 degli "*Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania*" approvati con Deliberazione della Giunta Regionale n.613 del 28 dicembre 2021;

g) con D.G.R.C. n. 563 del 03/11/2022 è stato costituito l'U.S. 60.12.00 "Valutazioni Ambientali" che ha assorbito le competenze dello STAFF 50.17.92 "Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali";

h) con D.P.G.R.C. n. 94 del 15/09/2023 è stato conferito l'incarico di Responsabile dell'Ufficio Speciale 60 12 00;

CONSIDERATO CHE:
a) la ditta La Eco Amabile di Eduardo Amabile, con sede legale in Casavatore (NA), via della Madonnina n. 46 – C.F. e P.IVA 06188671215 – ai sensi dell'art.27-bis del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. ha trasmesso istanza, acquisita al protocollo regionale con il n. 239475 del 09/05/2023, per il rilascio del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale nell'ambito del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (corredato dei titoli abilitativi richiesti dalla ditta proponente) per il "Progetto dell'impianto di stoccaggio di rifiuti pericolosi con capacità totale di accumulo temporaneo superiore a 50 t e messa in riserva e recupero di rifiuti non pericolosi con capacità complessiva superiore a 10t/giorno";

b) con la sopra richiamata istanza la ditta proponente ha richiesto l'acquisizione, nell'ambito del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale, delle autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati dalla stessa indicati nell'elenco di cui al comma 1 dell'art.27-bis del D.lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. e riportati, come modificati e integrati in sede di

Conferenza di Servizi, nel Rapporto Finale della Conferenza di Servizi in Allegato A al presente provvedimento;

c) l'iter del procedimento è dettagliatamente descritto nel Rapporto Finale sui lavori della Conferenza di Servizi, predisposto ai sensi di quanto previsto al paragrafo 7.2.4.5 "Rapporto Finale della Conferenza" del documento "Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della Valutazione di Impatto Ambientale in Regione Campania" approvato con D.G.R.C. n.613 del 28 dicembre 2021, e riportato, unitamente al resoconto della riunione conclusiva della Conferenza di Servizi, tenutasi in data 28 maggio 2024, in Allegato A al presente provvedimento;

DATO ATTO CHE:
a) il procedimento si è svolto secondo le modalità dettate dall'art. 27-bis del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. e ai sensi del Capitolo 7 "Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale – VIA eventualmente integrata con la VIncA (art. 27-bis del D. Lgs. 152/2006)" degli "Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della Valutazione di Impatto Ambientale in Regione Campania" approvati con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 613 del 28 dicembre 2021;

b) il comma 7 dell'art. 27 bis del D. Lgs. n. 152/2006 dispone che "La determinazione motivata di conclusione della conferenza di servizi costituisce il provvedimento autorizzatorio unico regionale e comprende, recandone l'indicazione esplicita, il provvedimento di VIA e i titoli abilitativi rilasciati per la realizzazione e l'esercizio del progetto";

c) nel corso dello svolgimento del procedimento si è proceduto, tra l'altro:
- a pubblicare sul sito web regionale dedicato alle valutazioni ambientali di competenza dell'U.S. 60.12.00 Valutazioni Ambientali della Regione Campania la documentazione trasmessa dalla ditta proponente unitamente all'istanza presentata e ad esperire le attività connesse alle verifiche inerenti alla completezza ed all'adeguatezza della detta documentazione secondo quanto previsto al comma 2 ed al comma 3 dell'art.27-bis del D.lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii.;
- a pubblicare sul sito web regionale dedicato alle valutazioni ambientali di competenza dell'U.S. 60.12.00 Valutazioni Ambientali della Regione Campania l'Avviso di cui all'art.23, comma 1, lettera e) del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. al fine della consultazione del pubblico di cui al comma 4 dell'art.27-bis del medesimo decreto;
- a comunicare a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento: l'avvenuta pubblicazione dell'Avviso di cui all'art. 23, comma 1, lettera e) del D.lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii., l'avvio del procedimento ex art.27-bis del D.lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. ed i riferimenti del Responsabile del Procedimento;
- a trasmettere alla ditta proponente le richieste di integrazioni formulate ai sensi del comma 5 dell'art.27-bis del D.lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. e del paragrafo 7.2.2 "Procedura" degli "Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania" approvati con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 613 del 28 dicembre 2021;
- a curare la pubblicazione, sul sito web regionale dedicato alle valutazioni ambientali di competenza dell'U.S. 60.12.00 Valutazioni Ambientali della Regione Campania, della documentazione trasmessa dalla ditta proponente a riscontro della richiesta di integrazioni formulata ai sensi dell'art.27-bis, comma 5, del D.lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. e dell'ulteriore Avviso al pubblico di cui al medesimo comma;
- a richiedere alla Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Caserta, ricorrendo le condizioni di cui al comma 4 dell'art.14-ter della Legge n.241/1990 e ss.mm.ii., la nomina del Rappresentante Unico delle Amministrazioni dello Stato per il procedimento in argomento;
- ad indire la Conferenza di Servizi di cui al comma 7 dell'art. 27-bis del D.lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii.;
- a convocare le riunioni di lavoro della Conferenza di Servizi tenutesi in data 14 febbraio 2024 (1a riunione di lavoro), 22 marzo 2024 (2a riunione di lavoro), 29 aprile 2024 (3a riunione di lavoro), 28 maggio 2024 (4a riunione di lavoro);

d) la documentazione amministrativa e tecnica relativa al procedimento, comprensiva della descrizione di dettaglio delle caratteristiche strutturali e funzionali dell'impianto di progetto riportata negli elaborati progettuali trasmessi dal proponente, come ridefiniti nel corso del procedimento, è integralmente pubblicata e consultabile sul sito web dedicato VIA VAS della Regione Campania nella sezione **Area VIA – Consultazione fascicoli – PAUR** nella cartella relativa al CUP 9696;

RILEVATO CHE:

a) nel corso della terza riunione della Conferenza di Servizi, tenutasi in data 29/04/2024, i soggetti competenti ad esprimersi in relazione all'emanazione del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale ed al rilascio degli ulteriori titoli abilitativi richiesti dal proponente hanno espresso i propri pareri e condiviso la bozza di Rapporto Finale dei lavori della Conferenza di Servizi (a norma del paragrafo 7.2.4.4 Indicazioni per lo svolgimento della Conferenza di Servizi degli "Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania, approvati con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.613 del 28 dicembre 2021);

b) il resoconto della terza riunione della Conferenza di Servizi in uno con la bozza del Rapporto Finale è stato pubblicato sul sito dedicato e che, secondo quanto disciplinato dal paragrafo 7.2.4.4 Indicazioni per lo svolgimento della Conferenza di Servizi degli Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania, approvati con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.613 del 28 dicembre 2021, è stata data al proponente la facoltà di formulare proprie eventuali osservazioni e controdeduzioni entro e non oltre il termine di giorni dieci dal ricevimento della stessa nota; decorso tale termine non sono pervenute osservazioni dal parte del proponente;

c) nel corso della quarta e conclusiva riunione della Conferenza di Servizi, tenutasi in data 28/05/2024, i soggetti competenti ad esprimersi in relazione all'emanazione del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale ed al rilascio degli ulteriori titoli abilitativi richiesti dal proponente hanno confermato i pareri resi nel corso della terza riunione della Conferenza di servizi;

d) sulla base dei lavori della Conferenza e dei pareri e provvedimenti acquisiti, ai sensi dell'art. 14 quater della L. 241/90 e s.m.i. il Responsabile del Procedimento ha concluso favorevolmente la conferenza di servizi, indetta ai sensi dell'art. 27 bis del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., come riportato nel Rapporto Finale sottoscritto dai soggetti intervenuti all'ultima seduta di CdS;

CONSIDERATO, altresì CHE:

come previsto nel relativo Rapporto Finale sono stati emanati:

- Decreto Dirigenziale n.124 del 27 maggio 2024 dell'U.S. 60.12.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania recante "*Provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale relativo al "Progetto impianto di stoccaggio di rifiuti pericolosi con capacità totale di accumulo temporaneo superiore a 50 t e messa in riserva e recupero di rifiuti non pericolosi con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno". Proponente: La Eco Amabile di Eduardo Amabile S.r.l. - CUP 9696"*;
- Decreto Dirigenziale n. 113 del 10 giugno 2024 dell'U.O.D. 50.17.07 "*Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti – Caserta"* della Regione Campania, recante "*Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) nell'ambito dell'Autorizzazione Unica Regionale per il progetto di "impianto di stoccaggio di rifiuti pericolosi con capacità totale di accumulo temporaneo superiore a 50 t e messa in riserva e recupero di rifiuti non pericolosi con capacità complessiva superiore a 10t/giorno" - Proponente La Eco Amabile di Eduardo Amabile";*

DATO ATTO CHE:

a) in sede di Conferenza dei Servizi, ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e ss.mm.ii., i partecipanti hanno dichiarato l'insussistenza di situazioni di conflitto di interessi che li riguardino in

relazione al procedimento in argomento;

b) Successivamente al PAUR dovrà essere acquisito il seguente titolo per il quale sono di applicazione i termini di cui al comma 7-bis dell'art. 27-bis del D.lgs 152/2006:
   1. Parere definitivo VV.F Certificazione antincendio (competente il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Caserta);

c) sono state acquisite le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà dei professionisti sottoscrittori degli elaborati progettuali attestanti il pagamento delle correlate spettanze da parte del committente, ai sensi dell'art. 3 della L.R. n. 59/2018;

d) la U.O.D. 50.17.07 "*Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti – Caserta*" della Regione Campania ha dato evidenza del fatto che sono state richieste alla Prefettura competente comunicazioni antimafia, ai sensi del D.lgs 159/2011; ed è stato rappresentato che in caso di riscontro positivo alla detta richiesta di comunicazione antimafia si procederà d'ufficio alla revoca del provvedimento, ai sensi dell'art. 67 co. 1 lett. f) del D. Lgs. n. 159/2011;

RITENUTO
di dover provvedere al rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale alla ditta La Eco Amabile di Eduardo Amabile, con sede legale in Casavatore (NA), via della Madonnina n. 46 – C.F. e P.IVA 06188671215 – in relazione all'istanza acquisita al protocollo regionale n. 239475 del 09/05/2023 presentata ai sensi dell'art. 27-bis del D. Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. per il "Progetto dell'impianto di stoccaggio di rifiuti pericolosi con capacità totale di accumulo temporaneo superiore a 50 t e messa in riserva e recupero di rifiuti non pericolosi con capacità complessiva superiore a 10t/giorno";

VISTI
- la L. n. 241/1990 e ss.mm.ii.;
- il D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 48/2018;
- la L.R. 59/2018;
- la D.G.R.C. n. 613/2021;
- la D.G.R.C. n. 563 del 03/11/2022;
- il D.P.G.R.C. n. 94 del 15/09/2023;

alla stregua delle conclusioni della Conferenza di Servizi indetta con nota prot. n. 65765 del 06/02/2024 dell'U.S. 60.12.00 Valutazioni Ambientali della Regione Campania;

DECRETA

1. di rilasciare ai sensi e per gli effetti dell'art. 27-bis del D.lgs. n.152/2006 in favore della ditta La Eco Amabile di Eduardo Amabile, con sede legale in Casavatore (NA), via della Madonnina n. 46 – C.F. e P.IVA 06188671215, il Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale, comprensivo delle autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati riportati nel Rapporto Finale della Conferenza di Servizi, per la realizzazione e l'esercizio del "Progetto dell'impianto di stoccaggio di rifiuti pericolosi con capacità totale di accumulo temporaneo superiore a 50 t e messa in riserva e recupero di rifiuti non pericolosi con capacità complessiva superiore a 10t/giorno";
2. di allegare al presente provvedimento, quali parti integranti e sostanziali dello stesso:
   2.1 il Rapporto Finale con allegati della Conferenza di Servizi, unitamente al resoconto della riunione conclusiva della Conferenza di Servizi del 28 maggio 2024 (Allegato A e Allegati Rapporto Finale);

2.2 il Decreto Dirigenziale n. 124 del 27 maggio 2024 dell'U.S. 60.12.00 "Valutazioni Ambientali" della Regione Campania (Allegato 1 del Rapporto Finale);
2.3 il Decreto Dirigenziale n. 113 del 10 giugno 2024 dell'U.O.D. 50.17.07 "Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti – Caserta" (Allegato B);

3. di disporre che la ditta proponente è tenuta al rispetto di tutte le prescrizioni, condizioni e ulteriori indicazioni e specifiche riportate nei provvedimenti elencati al punto 2 e nei pronunciamenti allegati al Rapporto Finale dei lavori della Conferenza di Servizi, con oneri a carico della stessa ditta proponente sia per la loro attuazione che per le relative verifiche di ottemperanza;

4. di evidenziare che:
   4.1 alla luce di quanto disposto dal comma 9 dell'art.27-bis del D.lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. le condizioni e le misure supplementari relative alle autorizzazioni, concessioni, nulla osta o atti di assenso comunque denominati indicati nel presente provvedimento sono rinnovate e riesaminate, controllate e sanzionate con le modalità previste dalle relative disposizioni di settore da parte dei soggetti/amministrazioni competenti per materia;
   4.2 ai sensi del comma 4 dell'art. 14-quater della L. 241/1900 e ss.mm.ii. "*I termini di efficacia di tutti i pareri, autorizzazioni, concessioni, nulla osta o atti di assenso comunque denominati acquisiti nell'ambito della conferenza di servizi decorrono dalla data della comunicazione della determinazione motivata di conclusione della conferenza*";
   4.3 successivamente al presente PAUR dovrà essere acquisito il seguente titolo per il quale sono di applicazione i termini di cui al comma 7-bis dell'art. 27-bis del D.lgs 152/2006:
      4.3.1. Parere definitivo VV.F Certificazione antincendio (competente il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Caserta);

5. di evidenziare che la responsabilità e le conseguenze in ordine ad eventuali autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto e non richiesti dalla ditta proponente in sede di istanza presentata, ricadono esclusivamente in capo alla stessa;

6. di evidenziare che il presente Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale è revocabile nel caso pervenga comunicazione antimafia interdittiva ai sensi dell'art.88 del D.lgs. n.159/2011;

7. di evidenziare che la documentazione tecnica ed amministrativa inerente al procedimento in argomento è pubblicata e consultabile sul sito web dedicato VIA VAS della Regione Campania nella sezione **Area VIA – Consultazione fascicoli – PAUR** nella cartella relativa al CUP 9696;

8. di trasmettere il presente provvedimento alla competente U.O.D. 40.01.01 "*Bollettino Ufficiale*" della Regione Campania per la sua pubblicazione sul B.U.R.C.;

9. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul sito internet:
   http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS

10. di comunicare con PEC, ai fini della notifica, l'avvenuta pubblicazione del presente provvedimento:
    10.1 alla ditta La Eco Amabile di Eduardo Amabile,
    10.2 a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento.

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al TAR entro 60 giorni dalla pubblicazione dello stesso sul B.U.R.C. della Regione Campania o, alternativamente, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla notifica.

Avv. Simona Brancaccio

REGIONE CAMPANIA
UFFICIO SPECIALE 60.12.00 VALUTAZIONI AMBIENTALI

Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 27-bis del D.lgs. n.152/2006 e s.m.i. e dell'art.14, comma 4, della L. 241/1990

Oggetto: **CUP 9696 –** Istanza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.lgs. n. 152/2006
Progetto: Progetto impianto di stoccaggio di rifiuti pericolosi con capacità totale di accumulo temporaneo superiore a 50 t e messa in riserva e recupero di rifiuti non pericolosi con capacità complessiva superiore a 10t/giorno
Proponente: La Eco Amabile di Eduardo Amabile

Resoconto della quarta riunione di lavoro del 28.05.2024

Il giorno 28 aprile 2024, alle ore 11:10 in modalità videoconferenza, si svolge la quarta seduta della Conferenza di Servizi decisoria di cui all'art. 14 ter della L. 241/90, allo scopo di acquisire in relazione all'intervento in oggetto i pareri, le intese, i concerti, i nulla osta o altri atti di assenso, comunque denominati necessari alla realizzazione dell'intervento stesso e all'esercizio delle attività previste.
Si rappresenta che la seduta di C.d.S. potrà essere registrata in modalità audio – video esclusivamente per esigenze connesse alla verbalizzazione e pertanto anche se richiesta alcuna registrazione potrà essere ceduta a terzi.

La quarta seduta è stata convocata con il seguente ordine del giorno:

1. acquisizione titoli rilasciati dagli Enti
2. approvazione e sottoscrizione del Rapporto finale;
3. varie ed eventuali.

Sono presenti collegati in videoconferenza:

- l'avv. Simona Brancaccio, Dirigente Responsabile dell'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali della Regione Campania, Rappresentante Unico della Regione Campania;
- il dott. Aniello Vitelli, funzionario dell'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali della Regione Campania, in qualità di Responsabile del Procedimento;
- l'ing. Gianfranco Di Caprio, funzionario assegnatario dell'istruttoria tecnica inerente alla Valutazione di Impatto Ambientale;
- il dott. Andrea Martelli, funzionario della Soprintendenza Archeologica belle arti e paesaggio per le province di Caserta e Benevento, in qualità di Rappresentante Unico delle Amministrazioni Periferiche dello Stato (nominato con Decreto di cui al prot. n. 130637 del 03/10/2023);
- la dott.ssa Silvia Adinolfi, funzionario della Provincia di Caserta Settore Ambiente ed Ecologia (nota prot. n. 27329 del 29/04/2024);
- l'ing. Davide Celentano, tecnico della società La Eco Amabile di Eduardo Amabile, (delegato con pec del 20/05/2024);
- il dott. Domenico Mangiacapre, funzionario dell'U.O.D. 50.17.07 Rifiuti e Autorizzazioni Ambientali Caserta della Regione Campania, (delega prot. n. 68387 del 07.02.2024).

Risultano assenti:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Comando Provinciale dei VV.FF. di Caserta

ARPAC Direzione Generale
ARPAC Dipartimento di Caserta
ASL Marcianise – UOPC di Marcianise

Comune di Portico di Caserta
Ente Idrico Campano
Autorità di Bacino distrettuale dell'Appenino Meridionale
Ente D'Ambito Rifiuti Caserta

Alla luce delle disposizioni dell'art. 6-bis della Legge n.241/1990 e s.m.i., il dott. Aniello Vitelli responsabile del procedimento ribadisce l'insussistenza di situazioni di conflitto di interessi che lo riguardino in relazione al procedimento in argomento. Analoga dichiarazione è resa da tutti i partecipanti alla seduta della CdS.

Il dott. Aniello Vitelli dà atto del fatto che in ossequio a quanto concordato dai partecipanti alla riunione di Conferenza di Servizi tenutasi in data 29/04/2024, non è pervenuta agli atti del medesimo Ufficio alcuna comunicazione scritta di richiesta di modifica o integrazione del verbale di detta riunione e che pertanto, il verbale della terza riunione si intende letto confermato e approvato da tutti i partecipanti.

Si chiede in ogni caso al proponente se ha osservazioni rispetto alle condizioni espresse dai diversi enti. Il proponente non ha osservazioni da formulare in merito.

Il Responsabile del procedimento rappresenta che, successivamente alla terza riunione della conferenza di servizi sono pervenute all'Ufficio Speciale "Valutazioni Ambientali":

- nota prot. n. 26745 del 30/04/2024 con cui l'ARPAC dipartimento provinciale di Caserta trasmette precisazioni circa la documentazione trasmessa dalla società;
- nota prot. 8829-P del 03/05/2024 con cui il Rappresentante delle Amministrazioni periferiche dello Stato trasmette il parere favorevole espresso nella seduta di Cds del 29/04/2024;
- pec del 20/05/2024 con cui la società La Eco Amabile di Eduardo Amabile ha trasmesso la documentazione aggiornata in seguito alla seduta di Cds del 29/04/2024;
- pec del 27/05/2024 con cui la società La Eco Amabile di Eduardo Amabile ha trasmesso ulteriore documentazione aggiornata in seguito alla seduta di Cds del 29/04/2024.

Il Responsabile del Procedimento passa a trattare il primo punto all'ordine del giorno "acquisizione titoli rilasciati dagli Enti" richiamando il pronunciamento pervenuto a seguito della terza seduta della Conferenza di Servizi.

- Decreto Dirigenziale n. 124 del 27/05/2024: Provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale dell'Ufficio Speciale 60.12.00 Valutazioni Ambientali della Regione Campania (Allegato 1).

In merito al decreto di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA), di competenza della UOD 50 17 07 Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Caserta, il dott. Mangiacapre comunica che non ha potuto provvedere alla sua emissione in quanto ad oggi la Società non ha ancora trasmesso la polizza fideiussoria come richiesta nella precedente seduta di Cds del 29/04/2024. Provvederà all'emissione dell'autorizzazione di competenza appena la Società trasmetterà quanto richiesto.

Il Responsabile del Procedimento rammenta che l'emissione del decreto di PAUR potrà avvenire solo a seguito della trasmissione all'U.S. 60.12.00 del provvedimento di AIA.

fonte: http://burc.regione.campania.it

I presenti concordano le tempistiche per la trasmissione della polizza e l'emissione dei provvedimenti. In particolare, la Eco Amabile si impegna a trasmettere la polizza fideiussoria entro il 7 giugno 2024; successivamente saranno emanati il provvedimento di AIA entro il 14 giugno 2024 e il decreto di PAUR entro il 21 giugno 2024.

Il dott. Vitelli in ordine ai pareri ed alle determinazioni già acquisite agli atti della Conferenza di Servizi e sopra riportate chiede ai partecipanti se confermano i pareri e le determinazioni già espresse.

Tutti i presenti dichiarano di confermare i pareri da loro resi nella terza riunione di conferenza di servizi in relazione alla realizzazione ed all'entrata in esercizio del progetto in argomento, con le relative prescrizioni e condizioni.
Tutti i pareri resi sono riportati integralmente nel Rapporto Finale in calce al presente verbale.
Si riportano di seguito i pareri favorevoli acquisiti senza condizioni (art. 14 ter comma 7 della L. 241/90) delle amministrazioni e degli enti assenti ovvero:

Ente Idrico Campano – Distretto di Caserta
Comune di Portico di Caserta

Si ricorda che con nota prot. n. 12281 del 05/06/2023 l'Ente Idrico Campano riconferma il parere favorevole di competenza rilasciato con nota prot. n. 21297 del 22/10/2021 precedentemente espresso nell'ambito del Procedimento Unico ex art. 208 D.lgs. n. 152/2006 attivato dalla ditta "LA ECO AMABILE di Eduardo Amabile" preso atto che la ditta, nella documentazione allegata all'istanza, ha dichiarato l'invarianza relativa alla tipologia, alla quantità e qualità degli scarichi prodotti per i quali quest'Ente Idrico ha espresso il suddetto parere.

Il Responsabile del Procedimento, sulla base dei pronunciamenti sopra riportati resi dai soggetti coinvolti nel procedimento, fermo restando quanto previsto dall'art. 6, comma 1, lettera e) della Legge 241/1990 e s.m.i., **conclude favorevolmente la Conferenza di Servizi per la realizzazione e l'esercizio del progetto** ***dell'impianto di stoccaggio di rifiuti pericolosi con capacità totale di accumulo temporaneo superiore a 50 t e messa in riserva e recupero di rifiuti non pericolosi con capacità complessiva superiore a 10t/giorno - Proponente: La Eco Amabile di Eduardo Amabile.***

I partecipanti alla riunione odierna condividono i contenuti del Rapporto Finale dei lavori della Conferenza di Servizi, di cui si dà lettura, e che è riportato in calce al presente verbale.
Il Responsabile del Procedimento informa i presenti che il Rapporto Finale verrà sottoposto alla firma dei presenti all'ultima seduta della Conferenza attraverso l'applicazione Adobe Acrobat Sign privo degli allegati, in virtù del vincolo tecnologico di 10 MB e 100 pagine imposto dall'applicazione.
Inoltre, lo stesso sarà pubblicato sul sito web dedicato VIA VAS della Regione Campania nella sezione **Area VIA – Consultazione fascicoli – PAUR** nella cartella relativa al CUP 9696.

Il dott. Vitelli chiede ai presenti se vi sono ulteriori argomenti e/o criticità relative al progetto in argomento che gli stessi vogliono discutere o inserire nel verbale della odierna riunione di conferenza dei servizi.

I presenti non avanzano proposte in tal senso.

Il Responsabile del Procedimento evidenzia che, ai sensi del paragrafo 7.2.4.7 "Determinazione motivata di conclusione della conferenza ovvero il Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale" degli "Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della Valutazione di Impatto Ambientale in Regione Campania" approvati con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.613 del 28 dicembre 2021, la determinazione motivata di conclusione della Conferenza di Servizi, che costituisce il Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale, è adottata con Decreto Dirigenziale dell'Ufficio Speciale 60.12.00 "Valutazioni Ambientali" della Regione Campania e recherà in allegato i pronunciamenti espressi dai soggetti partecipanti ai

fonte: http://burc.regione.campania.it

lavori della Conferenza di Servizi in relazione agli aspetti di competenza.
In relazione ai detti pronunciamenti, il Responsabile del Procedimento evidenzia alla Società proponente ed a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento in argomento che, a norma del comma 9 dell'art.27-bis del D.lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii., le condizioni e le misure supplementari relative ai titoli abilitativi di cui al comma 7, sono rinnovate e riesaminate, controllate e sanzionate con le modalità previste dalle relative disposizioni di settore da parte delle amministrazioni competenti per materia.
La conferenza di servizi costituisce un modulo procedimentale di accelerazione e coordinamento di casi complessi, ma non un organo collegiale, vale a dire decidente in luogo delle amministrazioni convocate; pertanto, tale modalità di svolgimento dell'azione amministrativa presuppone e conserva integri i poteri e le competenze delle amministrazioni partecipanti, alle quali restano imputati gli atti e le volontà espresse nel corso della conferenza.
Restano ferme le responsabilità delle singole amministrazioni, nonché quelle dei singoli dipendenti nei confronti delle amministrazioni, per l'assenso reso in Conferenza, ancorché acquisito in applicazione delle disposizioni di cui all'art. 14ter, comma 7 della L. 241/1990.

Il Responsabile del Procedimento rappresenta, inoltre, alla Società proponente, che il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale, fatto salvo quanto previsto dall'art.65, comma 3, della Legge Regionale n.5/2021, è subordinato al rispetto di quanto previsto dall'art. 3 della Legge Regionale n.59/2018, che stabilisce che "L'amministrazione, al momento del rilascio dell'atto autorizzativo o della ricezione di istanze ad intervento diretto, acquisisce la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà del professionista o dei professionisti sottoscrittori degli elaborati progettuali, redatta nelle forme di cui all'articolo 76 del d.p.r. 445/2000 attestante il pagamento delle correlate spettanze da parte del committente".

Il Responsabile del Procedimento, ai sensi dell'art.1, comma 6, lettera e), della Legge n.241/1990 e ss.mm.ii. consegna tutti gli atti del presente procedimento alla Responsabile dell'U.S. 60.12.00 Valutazioni Ambientali della Regione Campania, per le determinazioni di competenza.

La seduta si chiude alle ore 11:40.

RAPPORTO FINALE

della Conferenza di Servizi indetta ai sensi dell'art.27-bis del D.lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. e dell'art.14, comma 4, della Legge n.241/1990 e ss.mm.ii. in relazione all'istanza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.lgs. n. 152/2006 per il Progetto "*dell'impianto di stoccaggio di rifiuti pericolosi con capacità totale di accumulo temporaneo superiore a 50 t e messa in riserva e recupero di rifiuti non pericolosi con capacità complessiva superiore a 10t/giorno - Proponente: La Eco Amabile di Eduardo Amabile.*"

DESCRIZIONE SINTETICA DEL PROGETTO

L'impianto di recupero rifiuti della ditta LA ECO AMABILE DI EDURADO AMABILE sorge nella Zona Industriale del comune di Portico di Caserta (CE), in un'area dedicata agli impianti produttivi industriali e disciplinata dalle rispettive norme di attuazione del P.R.G vigente. L'impianto di recupero rifiuti si sviluppa su di un'area, complessiva di pertinenze esisterne, di circa 3500 mq censita catastalmente al N.C.T. del suddetto Comune al Fg. 4, P.lla 5370 (ex 5273), in zona D2 omogenea produttiva.

L'impianto risulta costituito da:
- un capannone di circa 1800 mq di cui circa 190 mq destinato alla vendita di batterie nuove e ricambi vari immesse sul mercato e dalla restante parte di circa 1610 mq destinata ad attività di recupero rifiuti;
- area esterna destinata alla pesa e area di manovra;
- area parcheggio;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- uffici e servizi annessi.

L'impianto è caratterizzato da un ingresso, mediante il quale gli autocarri che conferiscono i rifiuti accedono, e precisamente l'area dove viene effettuato il controllo visivo dei rifiuti, con una successiva fase di accettazione e pesatura degli stessi. Successivamente i rifiuti vengono trasportati all'interno del capannone per poi essere depositati nelle specifiche aree. Nell'impianto è svolta attività di gestione di rifiuti non pericolosi mediante operazioni di riciclo/recupero dei metalli e dei composti metallici (R4), scambio di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate da R1 a R11 (R12), messa in riserva (R13), nonché messa in riserva di rifiuti pericolosi (R13) e selezione (R12).

Il complesso dista circa 600 m dalle prime abitazioni isolate e circa 800 m dal centro abitato.

Allo stato attuale la ditta LA ECO AMABILE DI EDUARDO AMABILE esercita l'attività in regime di Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 208 D. Lgs. 152/06 giusto Decreto Dirigenziale n° 113 del 02.08.2022 e successive modifiche non sostanziali n° 158 del 28-10-2022.

Secondo quanto riportato nelle tabelle precedenti, allo stato attuale di esercizio, l'impianto possiede una potenzialità pari a:

la capacità complessiva dell'impianto di recupero rifiuti su base giornaliera è la seguente:
- Capacità massima di stoccaggio rifiuti non pericolosi mediante operazioni R13-R12: 831 t/gg;
- Capacità massima di stoccaggio rifiuti non pericolosi avviati a recupero R4: 155 t/gg;
- Capacità massima di stoccaggio rifiuti pericolosi mediante operazioni R13-R12: 48 t/gg

la capacità complessiva dell'impianto di recupero rifiuti su base annua è la seguente:
- Capacità massima annua di stoccaggio rifiuti non pericolosi mediante operazioni R13-R12: 83.086 t/a
- Capacità massima annua di stoccaggio rifiuti non pericolosi avviati a recupero R4: 39.339 t/a
- Capacità massima annua di stoccaggio rifiuti pericolosi mediante operazioni R13-R12: 14.400 t/a.

Con il presente progetto la ditta LA ECO AMABILE DI EDUARDO AMABILE intende attuare delle modifiche rispetto allo stato attuale di esercizio come di seguito sintetizzate:

- Ampliamento dello stoccaggio istantaneo dei rifiuti pericolosi al di sopra delle 50 t e conseguente ampliamento dei quantitativi totali gestiti.

In particolare, l'attività che s'intende realizzare rientra tra le installazioni IPPC soggette ad AIA.

- IPPC n° 5.5 dell'allegato VIII alla parte II del D lgs 152/06 così come modificato dal D lgs 46/2014 ovvero Accumulo temporaneo di rifiuti pericolosi non contemplati al punto 5.4 prima di una delle attività elencate ai punti 5.1, 5.2, 5.4 e 5.6.

Rientra tra le categorie progettuali dell'Allegato IV alla Parte Seconda del D.Lgs.152/2006 al punto:

- Punto 8 lettera t) "modifiche o estensioni di progetti di cui all'allegato III o all'allegato IV già autorizzati, realizzati o in fase di realizzazione, che possono avere notevoli ripercussioni negative sull'ambiente (modifica o estensione non inclusa nell'allegato III)".

Pertanto, è stata avviata la presente richiesta per il rilascio del provvedimento di VIA e del provvedimento autorizzativo unico regionale ai sensi dell'art.27 bis del D.Lgs.152/2006.

ITER DEL PROCEDIMENTO

- Con nota acquisita al prot. reg. n. 239475 del 09/05/2023 la società La Eco Amabile di Eduardo Amabile ha trasmesso allo Staff 50.17.92 Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali della Regione

fonte: http://burc.regione.campania.it

Campania istanza di PAUR; contestualmente alla trasmissione della succitata istanza il proponente ha trasmesso l'elenco di tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto oltre al parere di VIA regionale, come indicati puntualmente nell'apposito elenco predisposto dal proponente stesso e allegato alla citata istanza;

- con nota prot. n. 257478 del 18/05/2023 lo Staff 50.17.92 Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali della Regione Campania inviava comunicazione della pubblicazione della documentazione, ai sensi dell'art. 27 bis, comma 2, D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii;
- con nota prot. n. 278002 del 30/05/2023 l'UOD 50.17.07 Autorizzazioni ambientali e Rifiuti Caserta comunica che ai fini dell'Autorizzazione Integrata Ambientale la documentazione presentata risulta regolare;
- con nota prot. n. 12281 del 05/06/2023 l'Ente Idrico Campano riconferma il parere favorevole di competenza rilasciato con nota prot. n. 21297 del 22/10/2021 precedentemente espresso nell'ambito del Procedimento Unico ex art. 208 D.Lgs. n. 152/2006 attivato dalla ditta "LA ECO AMABILE di Eduardo Amabile" preso atto che la ditta, nella documentazione allegata all'istanza, ha dichiarato l'invarianza relativa alla tipologia, alla quantità e qualità degli scarichi prodotti per i quali quest'Ente Idrico ha espresso il suddetto parere;
- con nota protocollo n. 377932 del 26/07/2023, lo Staff 50.17.92 Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali della Regione Campania ha dato comunicazione dell'avvio del procedimento in oggetto;
- con nota prot. n. 413493 del 28/08/2023, lo Staff 50.17.92 Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali della Regione Campania ribadiva la necessità agli Enti e alle Amministrazioni in indirizzo di trasmettere le eventuali richieste di integrazioni relative alla proposta progettuale, entro la data del 13/09/2023; contestualmente richiede alla Prefettura di Caserta la nomina Rappresentante Unico delle Amministrazioni Statali coinvolte nel procedimento;
- con nota prot. n. 116877del 05/09/2023 la Prefettura di Caserta, facendo seguito alla nota prot. n. 413493 dello Staff 50.17.92 Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali della Regione Campania, invita la Soprintendenza Archeologica belle arti e paesaggio per le province di Caserta e Benevento ad individuare un idoneo rappresentante comunicandone il nominativo ai fini della predisposizione dell'atto di nomina;
- con nota prot. n. 428634 del 11/09/2023 l'UOD 50.17.07 Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Caserta trasmette richiesta di integrazioni nel merito tecnico per quanto attiene le proprie competenze;
- con nota prot. n. 18581 del 13/09/2023 la Soprintendenza Archeologica belle arti e paesaggio, facendo seguito alla nota prot. n. 116877del 05/09/2023 della Prefettura di Caserta, propone alla Prefettura di Caserta il nominativo del funzionario ai fini della predisposizione dell'atto di nomina;
- con nota prot. n. 453435 del 25/09/2023 lo Staff 50.17.92 Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali della Regione Campania trasmette richiesta di integrazione nel merito tecnico ex. art 27 bis comma 5 Dlgs 152/2006;
- con nota prot. n. 130637del 03/10/2023 la Prefettura di Caserta, facendo seguito alla nota prot. n. 18581 del 13/09/2023 della Soprintendenza Archeologica belle arti e paesaggio, nomina il Rappresentante Unico delle Amministrazioni Statali coinvolte nel procedimento;
- con nota prot. n. 508143 del 24/10/2023 la società La Eco Amabile di Eduardo Amabile ha trasmesso la documentazione predisposta in riscontro alla richiesta di integrazioni formulata dallo Staff 50.17.92 Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali della Regione Campania;
- con nota prot. n. 524622 del 31/10/2023 l'Ufficio Speciale 60.12.00 Valutazioni Ambientali della Regione Campania convoca la prima seduta di Conferenza di Servizi e contestualmente procede alla pubblicazione per ulteriori 15 giorni della documentazione con avviso pubblicato in data 27/10/2023 all'indirizzo web:

fonte: http://burc.regione.campania.it

http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS/Pubblicazione_avvisi_VIA_NP/Avvisi_Ottobre_2023

- al termine della suddetta ulteriore fase di consultazione non sono pervenute osservazioni;
- con nota prot. n. 65765 del 06/02/2024 l'Ufficio Speciale 60.12.00 Valutazioni Ambientali della Regione Campania riconvoca la prima seduta di Conferenza di Servizi per il giorno 14/02/2024
- con nota prot. n. 78172 del 13/02/2024 l'UOD 50.17.07 Autorizzazioni ambientali e Rifiuti Caserta trasmette richieste di chiarimenti dell'ARPAC e dell'Università degli studi di Napoli "Parthenope";
- in data 14/02/2024 si è tenuta la prima seduta di Conferenza di Servizi;
- con pec del 23/02/2024 il Comando Provinciale del VVF di Caserta trasmette richiesta di integrazioni nel merito tecnico per quanto attiene le proprie competenze (nota prot. n. 15238 del 29/08/2023);
- con nota prot. 116503 del 05/03/2024 l'UOD 50.17.07 Autorizzazioni ambientali e Rifiuti Caserta trasmette nuovamente la richiesta di chiarimenti dell'Università degli studi di Napoli "Parthenope" che annulla e sostituisce il precedente parere trasmesso per mero errore materiale con nota prot. reg. n. 78172 del 13/02/2024;
- con nota acquisita al prot. reg. n. 121230 del 07/03/2024 la società La Eco Amabile di Eduardo Amabile ha trasmesso il riscontro alla richiesta di ulteriori chiarimenti formulata nel corso della prima seduta di conferenza di servizi del 14/02/2024;
- con nota prot. n. 133973 del 13/03/2024 è stata data comunicazione dell'avvenuta pubblicazione del resoconto della prima seduta con contestuale convocazione della secondaa seduta della Conferenza di Servizi per il giorno 22/03/2024;
- con nota prot. 148820 del 21/03/2024 l'UOD 50.17.07 Autorizzazioni ambientali e Rifiuti Caserta trasmette parere favorevole con prescrizioni per quanto riguarda gli aspetti di competenza per la realizzazione dell'impianto in oggetto;
- con nota prot. n. 18920 del 22/03/2024 l'ARPAC dipartimento provinciale di Caserta trasmette parere favorevole con prescrizioni per quanto riguarda gli aspetti di competenza per la realizzazione dell'impianto in oggetto;
- con nota prot. 5833-P del 21/03/2024 la Soprintendenza Archeologica belle arti e paesaggio per le province di Caserta e Benevento sollecita il Comando Provinciale del VVF di Caserta alla trasmissione del parere di competenza;
- in data 22/03/2024 si è tenuta la seconda seduta di Conferenza di Servizi;
- con nota prot. n. 6142 del 25/03/2024 il Comando Provinciale del VVF di Caserta, esprime parere favorevole con condizioni sulla conformità del progetto alla normativa ed ai criteri tecnici di prevenzione incendi;
- con pec del 08/04/2024 la società La Eco Amabile di Eduardo Amabile ha trasmesso il riscontro alla richiesta di ulteriori chiarimenti formulata nel corso della seconda seduta di conferenza di servizi del 22/03/2024;
- con nota acquisita al prot. reg. n. 182438 del 10/04/2024 la società La Eco Amabile di Eduardo Amabile ha trasmesso nuovamente il riscontro alla richiesta di ulteriori chiarimenti formulata nel corso della seconda seduta di conferenza di servizi del 22/03/2024;
- con nota prot. n. 182024 del 10/04/2024 è stata data comunicazione dell'avvenuta pubblicazione del resoconto della seconda seduta con contestuale convocazione della terza seduta della Conferenza di Servizi per il giorno 15/04/2024;
- con nota prot. n. 23473 del 12/04/2024 l'ARPAC dipartimento provinciale di Caserta rappresenta l'impossibilità a rendere il parere di competenza per la seduta di Cds del 15/04/2024;
- con pec del 12/04/2024 l'Ufficio Speciale 60.12.00 Valutazioni Ambientali della Regione Campania in riscontro alla nota prot. n. 23473 del 12/04/2024 dell'ARPAC dipartimento provinciale di Caserta rinvia la seduta di Cds del 15/04/2024;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- con nota prot. n 205701 del 23/04/2024 l'Ufficio Speciale 60.12.00 Valutazioni Ambientali della Regione Campania convoca la terza riunione di Cds per il giorno 29/04/2024;
- con nota prot. 211554 del 29/04/2024 l'UOD 50.17.07 Autorizzazioni ambientali e Rifiuti Caserta trasmette il parere favorevole aggiornato con prescrizioni per quanto riguarda gli aspetti di competenza per la realizzazione dell'impianto in oggetto;
-
- in data 29/04/2024 si è tenuta la terza seduta di Conferenza di Servizi;
- con nota prot. n. 26745 del 30/04/2024 l'ARPAC dipartimento provinciale di Caserta trasmette precisazioni circa la documentazione trasmessa dalla società;
- con nota prot. 8829-P del 03/05/2024 il Rappresentante delle Amministrazioni periferiche dello Stato trasmette il parere favorevole espresso nella seduta di Cds del 29/04/2024;
- con nota prot. n. 242654 del 15/05/2024 è stata data comunicazione dell'avvenuta pubblicazione del resoconto della terza seduta con contestuale convocazione della quarta seduta della Conferenza di Servizi per il giorno 28/05/2024;
- con pec del 20/05/2024 la società La Eco Amabile di Eduardo Amabile ha trasmesso la documentazione aggiornata in seguito alla seduta del 29/04/2024;
- con pec del 27/05/2024 la società La Eco Amabile di Eduardo Amabile ha trasmesso ulteriore documentazione aggiornata in seguito alla seduta di Cds del 29/04/2024.
- in data 29/05/2024 si è tenuta la quarta ed ultima seduta di Conferenza di Servizi.

ELENCO DEI TITOLI ABILITATIVI RICHIESTI DAL PROPONENTE COSI' COME CONFERMATI, INTEGRATI O MODIFICATI NEL CORSO DELLA PROCEDURA

Autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari per la realizzazione e l'esercizio dell'opera o dell'impianto	**Autorità competente**
VIA	Regione Campania – U.S. 60.12.00 Valutazioni Ambientali
Autorizzazione integrata ambientale (AIA) ai sensi del Titolo III-bis della Parte II del D.Lgs. 152/2006 che sostituisce/ricomprende: -Autorizzazione per l'installazione IPPC n. 5.5 dell'allegato VIII alla parte II del D.Lgs 152/06 così come modificato dal D.Lgs 46/2014 ovvero accumulo temporaneo di rifiuti pericolosi non contemplati al punto 5.4 prima di una delle attività elencate ai punti 5.1, 5.2, 5.4, e 5.6; - Parere igienico sanitario	Regione Campania - UOD 50 17 07 Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Caserta Arpac – Dipartimento Provinciale di Caserta ASL UOPC Marcianise Ente Idrico Campano – Distretto di Caserta Comune di Portico di Caserta Provincia di Caserta – Settore Ambiente

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Autorizzazione agli scarichi di acque reflue in pubblica fognatura di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte terza del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modificazioni - Parere di compatibilità urbanistica e rispetto zonizzazione acustica - Parere di compatibilità rispetto agli strumenti programmatori del PRGRC	
Parere preventivo VV.F Certificazione antincendio ai sensi dell'art. 3 e dell'art. 8 del D.P.R. n. 151/2011	Comando Provinciale dei vigili del Fuoco di Caserta

Il proponente ha richiesto l'acquisizione dei titoli seguenti successivamente all'acquisizione del PAUR ai sensi dell'art. 27 bis comma 7 bis del Dlgs 152/2006

Parere definitivo VV.F Certificazione antincendio	Comando Provinciale dei vigili del Fuoco di Caserta

ELENCO DEI PARERI RESI IN CONFERENZA DI SERVIZI DAGLI ENTI E DALLE AMMINISTRAZIONI PARTECIPANTI AI LAVORI IN RELAZIONE AGLI ASPETTI DI PROPRIA COMPETENZA CORRELATI AL RILASCIO DEL PROVVEDIMENTO DI COMPATIBILITA' AMBIENTALE E DEGLI ULTERIORI TITOLI ABILITATIVI RICHIESTI DAL PROPONENTE

PARERI E PROVVEDIMENTI FAVOREVOLI

- con nota prot. n. 12281 del 05/06/2023 l'Ente Idrico Campano riconferma il parere favorevole di competenza rilasciato con nota prot. n. 21297 del 22/10/2021 precedentemente espresso nell'ambito del Procedimento Unico ex art. 208 D.lgs. n. 152/2006 attivato dalla ditta "LA ECO AMABILE di Eduardo Amabile" preso atto che la ditta, nella documentazione allegata all'istanza, ha dichiarato l'invarianza relativa alla tipologia, alla quantità e qualità degli scarichi prodotti per i quali quest'Ente Idrico ha espresso il suddetto parere (Allegato 2);
- con nota prot. 148820 del 21/03/2024 l'UOD 50.17.07 Autorizzazioni ambientali e Rifiuti Caserta trasmette parere favorevole con prescrizioni per quanto riguarda gli aspetti di competenza per la realizzazione dell'impianto in oggetto (Allegato 3);
- con nota prot. n. 18920 del 22/03/2024 l'ARPAC dipartimento provinciale di Caserta trasmette parere favorevole con prescrizioni per quanto riguarda gli aspetti di competenza per la realizzazione dell'impianto in oggetto (Allegato 4);
- con nota prot. n. 6142 del 25/03/2024 il Comando Provinciale del VVF di Caserta, esprime parere favorevole con condizioni sulla conformità del progetto alla normativa ed ai criteri tecnici di prevenzione incendi (Allegato 5);

fonte: http://burc.regione.campania.it

- con nota prot. 211554 del 29/04/2024 l'UOD 50.17.07 Autorizzazioni ambientali e Rifiuti Caserta trasmette il parere favorevole aggiornato con prescrizioni per quanto riguarda gli aspetti di competenza per la realizzazione dell'impianto in oggetto (Allegato 6);

- Il dott. Domenico Mangiacapre per la UOD 50.17.07 della Regione Campania, ad ulteriore chiarimento della nota prot. 211554 del 29/04/2024 (Allegato 6) esprime parere favorevole con prescrizioni nella seduta del 29/04/2024 e lo conferma nella seduta del 28/05/2024;

- La Responsabile dell'Ufficio Speciale 60.12.00 della Regione Campania, avv. Brancaccio, esprime, nei limiti delle proprie competenze, in qualità di Autorità regionale competente in materia di VIA, parere favorevole nella seduta del 29/04/2024 e dà atto che è stato emanato il decreto dirigenziale di VIA (Allegato 1);

- La dott.ssa Silvia Adinolfi, funzionario della Provincia di Caserta Settore Ambiente ed Ecologia, esprime parere favorevole nella seduta del 29/04/2024 in merito agli aspetti di competenza e lo conferma nella seduta del 28/05/2024;

- Il Rappresentante Unico delle Amministrazioni Periferiche dello Stato, dott. Andrea Martelli, formula nella seduta del 29/04/2024 (confermato nella seduta del 28/05/2024) il seguente parere univoco e vincolante in rappresentanza delle Amministrazioni periferiche dello Stato coinvolte nel procedimento:

*"**Viste** le seguenti note delle Amministrazioni dello Stato relativamente al procedimento in oggetto:*

- nota prot. n. 116877 del 05/09/2023 in cui la Prefettura di Caserta, facendo seguito alla nota prot. n. 413493 dello Staff 50.17.92 Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali della Regione Campania, invita la Soprintendenza Archeologica belle arti e paesaggio per le province di Caserta e Benevento ad individuare un idoneo rappresentante comunicandone il nominativo ai fini della predisposizione dell'atto di nomina;
- nota prot. n. 18581 del 13/09/2023 in cui la Soprintendenza Archeologica belle arti e paesaggio, facendo seguito alla nota prot. n. 116877del 05/09/2023 della Prefettura di Caserta, propone alla Prefettura di Caserta il nominativo del funzionario, dott. Andrea Martelli, ai fini della predisposizione dell'atto di nomina;
  – *nota prot. n. 130637de1 03/10/2023 in cui la Prefettura di Caserta, facendo seguito alla nota prot. n. 18581 del 13/09/2023 della Soprintendenza Archeologica belle arti e paesaggio, nomina il dott. Andrea Martelli Rappresentante Unico delle Amministrazioni Statali coinvolte nel procedimento;*
  – *pec del 23/02/2024 in cui il Comando Provinciale del VVF di Caserta trasmette richiesta di integrazioni nel merito tecnico per quanto attiene le proprie competenze (nota prot. n. 15238 del 29/08/2023);*
- nota acquisita al prot. reg. n. 121230 del 07/03/2024 in cui la società La Eco Amabile di Eduardo Amabile ha trasmesso il riscontro alla richiesta di ulteriori chiarimenti formulata nel corso della prima seduta di conferenza di servizi del 14/02/2024;
  – *nota prot. 5833-P del 21/03/2024 in cui, la Soprintendenza Archeologica belle arti e paesaggio per le province di Caserta e Benevento sollecita il Comando Provinciale del VVF di Caserta alla trasmissione del parere di competenza;*
  – *nota prot. n. 6142 del 25/03/2024 in cui il Comando Provinciale del VVF di Caserta, esprime parere favorevole con condizioni sulla conformità del progetto alla normativa ed ai criteri tecnici di prevenzione incendi,*
***rilevato** che la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Caserta e Benevento non ha espresso parere, non ricorrendo i presupposti normativi per tale pronunciamento,*
***ritenendo** dunque che non vi siano motivi ostativi, all'approvazione del progetto in esame,*

fonte: http://burc.regione.campania.it

il sottoscritto, in qualità di Rappresentante Unico delle Amministrazioni Statali nell'ambito della Conferenza di servizi odierna, esprime, il seguente parere univoco e vincolante delle Amministrazioni periferiche dello Stato:
***parere favorevole** fermo restando l'obbligo per la Società proponente di dare attuazione a tutte le condizioni e le indicazioni contenute nei pronunciamenti resi dalle Amministrazioni dello Stato per gli aspetti di rispettiva competenza alla realizzazione del progetto in oggetto".*

- Il Rappresentante Unico della Regione Campania, nei limiti delle proprie competenze, formula nella seduta del 29/04/2024 il seguente parere univoco e vincolante, confermato nella seduta del 28/05/2024:

- visto il parere favorevole di Valutazione di Impatto Ambientale,
- visto il parere favorevole espresso dalla UOD 501708 della Regione Campania,

considerato che i seguenti uffici regionali:

- ARPAC Direzione Generale,
- ASL UOPC Marcianise,

risultano assenti, non hanno fornito contributi, non hanno espresso pareri, ritenendo pertanto che non sussistano motivi ostativi per gli stessi all'approvazione del progetto in esame, esprime parere univoco e vincolante favorevole alla realizzazione e all'esercizio del progetto dell'impianto di stoccaggio di rifiuti pericolosi con capacità totale di accumulo temporaneo superiore a 50 t e messa in riserva e recupero di rifiuti non pericolosi con capacità complessiva superiore a 10t/giorno - Proponente: La Eco Amabile di Eduardo Amabile, con tutte le prescrizioni/condizioni, indicazioni e raccomandazioni indicate dai soggetti rappresentati che hanno partecipato in conferenza e quelle riportate nelle note trasmesse dai soggetti rappresentati.

PARERI NON FAVOREVOLI
Non è stato reso alcun parere non favorevole in riferimento al procedimento in argomento e non risultano pareri non favorevoli agli atti del procedimento.

PARERI ACQUISITI AI SENSI DELL'ART. 14TER, C. 7 DELLA L. 241/90

Ente Idrico Campano – Distretto di Caserta
Comune di Portico di Caserta

Si ricorda che con nota prot. n. 12281 del 05/06/2023 l'Ente Idrico Campano riconferma il parere favorevole di competenza rilasciato con nota prot. n. 21297 del 22/10/2021 precedentemente espresso nell'ambito del Procedimento Unico ex art. 208 D.lgs. n. 152/2006 attivato dalla ditta "LA ECO AMABILE di Eduardo Amabile" preso atto che la ditta, nella documentazione allegata all'istanza, ha dichiarato l'invarianza relativa alla tipologia, alla quantità e qualità degli scarichi prodotti per i quali quest'Ente Idrico ha espresso il suddetto parere.

CONCLUSIONI

Il Responsabile del Procedimento, sulla base dei pronunciamenti sopra riportati resi dai soggetti coinvolti nel procedimento, fermo restando quanto previsto dall'art. 6, comma 1, lettera e) della Legge 241/1990 e s.m.i., **conclude favorevolmente la Conferenza di Servizi per la realizzazione e l'esercizio del progetto dell'impianto di stoccaggio di rifiuti pericolosi con capacità totale di accumulo temporaneo superiore a 50 t e messa in riserva e recupero di rifiuti non pericolosi con capacità complessiva superiore a 10t/giorno - Proponente: La Eco Amabile di Eduardo Amabile.**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Si allegano pareri e decreti come sopra descritto

Il Rappresentante Unico della Regione Campania
Avv. Simona Brancaccio

Simona Brancaccio
Simona Brancaccio (20/giu/2024 00:05 GMT+2)

Il Responsabile del Procedimento ex L. 241/90
Dott. Aniello Vitelli

Aniello Vitelli
Aniello Vitelli (18/giu/2024 15:00 GMT+2)

L'istruttore tecnico per la VIA
Ing. Gianfranco Di Caprio

Il Rappresentante della UOD 50 17 07 - Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti - Caserta
Dott. Domenico Mangiacapre

Domenico Mangiacapre
Domenico Mangiacapre (18/giu/2024 15:54 GMT+2)

Il tecnico delegato della Società LA ECO AMABILE di Eduardo Amabile
Ing. Davide Celentano

Davide Celentano
Davide Celentano (18/giu/2024 14:55 GMT+2)

Il Rappresentante Unico delle Amministrazioni dello Stato
Dott. Andrea Martelli

Il Rappresentante della Provincia di Caserta Settore Ambiente ed Ecologia
Dott.ssa Silvia Adinolfi

Silvia Adinolfi
Silvia Adinolfi (19/giu/2024 10:11 GMT+2)

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 1

Giunta Regionale della Campania

Decreto

Dipartimento:

Uffici speciali

N°	*Del*	*Dipart.*	*Direzione G.*	*Unità O.D.*
124	*27/05/2024*	*60*	*12*	*0*

Oggetto:

Provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale relativo al "Progetto impianto di stoccaggio di rifiuti pericolosi con capacita' totale di accumulo temporaneo superiore a 50 t e messa in riserva e recupero di rifiuti non pericolosi con capacita' complessiva superiore a 10 t/giorno". Proponente: La Eco Amabile di Eduardo Amabile S.r.l. - CUP 9696

Dichiarazione di conformità della copia cartacea:

Il presente documento, ai sensi del D.Lgs.vo 82/2005 e successive modificazioni è copia conforme cartacea del provvedimento originale in formato elettronico, firmato elettronicamente, conservato in banca dati della Regione Campania.

Estremi elettronici del documento:

Documento Primario : EBAE710A85CCF9FC3E80A9674007B2374A8954B6

Allegato nr. 1 : F9EC9732F47E99E621BEFEDEED30F6227DE2DB6B

Frontespizio Allegato : 8C328FEAC2697810803FA71FAD225964A9EBE961

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA — **Dott.ssa Brancaccio Simona**

DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. /
DIRIGENTE STAFF

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	UOD / STAFF
124	**27/05/2024**	**12**	**0**

Oggetto:

Provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale relativo al "Progetto impianto di stoccaggio di rifiuti pericolosi con capacita' totale di accumulo temporaneo superiore a 50 t e messa in riserva e recupero di rifiuti non pericolosi con capacita' complessiva superiore a 10 t/giorno". Proponente: La Eco Amabile di Eduardo Amabile S.r.l. - CUP 9696

	Data registrazione	
	Data comunicazione al Presidente o Assessore al ramo	
	Data dell'invio al B.U.R.C.	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Finanziarie (Entrate e Bilancio)	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Strumentali (Sist. Informativi)	

fonte: http://burc.regione.campania.it

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. il Titolo III della parte seconda D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., come modificato con D. Lgs. n. 104 del 16/06/2017, con Legge n. 120 del 11/09/2020 e Legge n. 108 del 29/07/2021, detta norme in materia di impatto ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;

b. con D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018, pubblicata sul BURC n. 11 del 06/02/2018, le competenze in materia di VIA-VAS-VI in Regione Campania sono state assegnate allo Staff Tecnico Amministrativo 50 17 92 Valutazioni Ambientali (ora Ufficio Speciale 601200 Valutazioni Ambientali);

c. con D.G.R.C. n. 686 del 06/12/2016, pubblicata sul BURC n. 87 del 19/12/2016, sono state individuate le *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania*;

d. che con D.G.R.C. n. 680 del 07/11/2017, pubblicata sul BURC n. 83 del 16/11/2017, successivamente modificata con D.G.R.C. n. 613 del 28/12/2021, pubblicata sul BURC n. 01 del 03/01/2022, sono stati approvati i nuovi "Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania";

e. ai sensi dell'art. 27-bis, comma 7, del D.lgs. n. 152 del 03 aprile 2006 "*L'autorità competente convoca una conferenza di servizi alla quale partecipano il proponente e tutte le Amministrazioni competenti o comunque potenzialmente interessate per il rilascio del provvedimento di VIA e dei titoli abilitativi necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto richiesti dal proponente. La conferenza di servizi è convocata in modalità sincrona e si svolge ai sensi dell'articolo 14-ter della legge 7 agosto 1990, n. 241*";

f. l'art. 28 del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. detta disposizioni in materia di monitoraggio e di verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali contenute nel provvedimento di VIA;

CONSIDERATO che:

a. con nota acquisita al prot. reg. n. 239475 del 09 maggio 2023, il soggetto proponente La Eco Amabile di Eduardo Amabile S.r.l. ha formulato istanza per il rilascio del provvedimento di VIA nell'ambito del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ex art. 27 bis D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. relativamente al "Progetto impianto di stoccaggio di rifiuti pericolosi con capacità totale di accumulo temporaneo superiore a 50 t e messa in riserva e recupero di rifiuti non pericolosi con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno", contrassegnato con CUP 9696;

b. pubblicata la documentazione progettuale ed espletate le fasi di verifica della completezza documentale secondo le disposizioni di cui ai commi 2 e 3 dell'art. 27 bis del D.lgs. n. 152/2006, con nota prot. reg. n. 377932 del 26/07/2023 lo Staff 50 17 92 (ora Ufficio Speciale 601200 Valutazioni Ambientali) ha comunicato l'avvio del procedimento in oggetto e l'avvenuta pubblicazione, in data medesima, del relativo avviso di cui all'art. 23, comma 1, lettera e), fissando in giorni 30 il termine per la presentazione da parte del pubblico di eventuali di osservazioni concernenti la Valutazione di Impatto Ambientale;

c. con nota prot. reg. n. 453435 del 25/09/2023 lo Staff Valutazioni Ambientali (ora Ufficio Speciale 601200 Valutazioni Ambientali) ha trasmesso la richiesta di integrazioni e chiarimenti di cui all'art. 27-bis comma 5 del D. Lgs. n. 152/2006;

d. in data 23 ottobre 2023 è stata presa in carico la documentazione integrativa trasmessa dalla Società proponente in riscontro alla nota prot. reg. n. 453435 del 25/09/2023;

e. in data 27/10/2023 è stato pubblicato l'avviso per la seconda consultazione prevista dall'art. 27-bis del D. Lgs. n. 152/2006 e, con nota prot. reg. n. 524622 del 31/10/2023, l'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali ha comunicato l'avvenuta pubblicazione della documentazione integrativa ed ha convocato la Conferenza di Servizi;

f. durante la fase della seconda consultazione non sono pervenute ulteriori osservazioni;

ATTESO che:

a. ai sensi dell'art. 27 bis D.lgs. n. 152/2006 e dell'art. 14 ter della L. 241/1990, con la succitata nota prot. reg. n. 524622 del 31/10/2023 è stata indetta la Conferenza di Servizi per il progetto in esame, le cui sedute si sono tenute nelle date di seguito riportate:
   - 14/02/2024;
   - 22/03/2024;
   - 29/04/2024;

   i cui resoconti sono integralmente pubblicati sulle pagine web del portale informatico della Regione Campania dedicato alle valutazioni ambientali (V.I.A.-V.I.-V.A.S.);

RILEVATO che:

a. l'istruttoria di Valutazione di Impatto Ambientale, di cui alla scheda allegata al presente provvedimento (Allegato A), è stata compiuta dall'ing. Gianfranco Di Caprio, funzionario dello Staff 50 17 92 (ora Ufficio Speciale 601200 Valutazioni Ambientali) e che le risultanze della stessa sono state poste agli atti della seduta di Conferenza del giorno 29/04/2024;

b. l'Autorità competente, per le motivazioni e le considerazioni di cui alla richiamata scheda istruttoria, nel corso della seduta del 29/04/2024 ha espresso parere favorevole di Valutazione di Impatto Ambientale con le seguenti condizioni ambientali:

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	**ANTE-OPERAM**
2	Numero Condizione	**01**
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ➢ **Monitoraggio** Componenti/fattori ambientali: □ **salute umana**
4	Oggetto della condizione	Dovrà essere integrato in Piano di Monitoraggio Ambientale, prevendendo anche l'implementazione di un registro che riporti, con cadenza mensile, l'eventuale accadimento di incidenti.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	ANTE-OPERAM
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D. Lgs. 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	US 601200 Valutazioni Ambientali della Regione Campania

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	**ANTE-OPERAM**

N.	Contenuto	Descrizione
2	Numero Condizione	**02**
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ➢ **monitoraggio ambientale** Componenti/fattori ambientali: □ **ambiente idrico** □ **suolo e sottosuolo**
4	Oggetto della condizione	Integrare il Piano di Monitoraggio Ambientale nel seguente modo. Per la verifica della capacità della vasca di contenimento (attualmente 2 mc), effettuare ante operam il calcolo degli eventuali sversamenti (*worst case*), ipotizzare e stimare i *real case* e monitorare post operam i reali sversamenti in funzione dei dati raccolti durante la normale fase di esercizio (con cadenza annuale).
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	ANTE-OPERAM
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D. Lgs. 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	US 601200 Valutazioni Ambientali della Regione Campania

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	**ANTE-OPERAM e POST-OPERAM (fase di esercizio)**
2	Numero Condizione	**03**
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ➢ **aspetti progettuali** Componenti/fattori ambientali: □ **rumore** □ **aria e clima** □ **salute umana** (derivanti da incendi)
4	Oggetto della condizione	Si chiede di adeguare / implementare l'attuale sistema di videosorveglianza in tempo reale, in maniera che lo stesso possa essere utilizzato anche con funzione di prevenzione di eventuali incendi.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	ANTE-OPERAM
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D. Lgs. 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	US 601200 Valutazioni Ambientali della Regione Campania

c. entro 10 giorni dalla comunicazione della pubblicazione della bozza di Rapporto Finale ovvero entro il 25/05/2024 non sono pervenute da parte del proponente e dei soggetti partecipanti al procedimento e alla Conferenza di Servizi osservazioni e controdeduzioni al parere favorevole di VIA con le relative condizioni ambientali;

d. la Società proponente ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, come determinati con D.G.R.C. n. 686/2016, mediante pagamento tramite il sistema telematico PagoPA la cui ricevuta è agli atti dell'Ufficio Speciale 601200 Valutazioni Ambientali);

RITENUTO:

a. di dover provvedere all'emanazione del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale ai fini della conclusione della Conferenza di Servizi indetta con nota prot. reg. n. 524622 del 31/10/2023;

b. di dover fissare, ai sensi dell'art. 25 comma 5 D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. in anni 2 (due) la durata dell'efficacia temporale del provvedimento di valutazione di impatto ambientale come richiesto dal proponente nell'istanza acquisita al prot. reg. n. 239475 del 09 maggio 2023;

VISTI:

- la L. n. 241/1990 e s.m.i.;
- il D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 686 del 06/12/2016;
- la D.G.R.C. n. 680 del 07/11/2017;
- la D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018;
- la D.G.R.C. n. 613 del 28/12/2021;

alla stregua dell'istruttoria tecnica compiuta dall'ing. Gianfranco Di Caprio e dell'istruttoria amministrativa compiuta dall'Ufficio Speciale 6012 Valutazioni Ambientali,

D E C R E T A

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** esprimere, nei limiti delle proprie competenze e sulla scorta dell'istruttoria tecnica, delle motivazioni e della proposta di parere favorevole rese in Conferenza di Servizi dall'istruttore VIA di cui alla scheda istruttoria del 29/04/2024 allegata al presente provvedimento (Allegato A), **parere favorevole di Valutazione di Impatto Ambientale** in relazione al "Progetto impianto di stoccaggio di rifiuti pericolosi con capacità totale di accumulo temporaneo superiore a 50 t e messa in riserva e recupero di rifiuti non pericolosi con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno", proposto dalla Società La Eco Amabile di Eduardo Amabile S.r.l. e contrassegnato con il CUP 9696, con le seguenti condizioni ambientali:

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	**ANTE-OPERAM**
2	Numero Condizione	**01**
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ➢ **Monitoraggio** Componenti/fattori ambientali: □ **salute umana**
4	Oggetto della condizione	Dovrà essere integrato in Piano di Monitoraggio Ambientale, prevendendo anche l'implementazione di un registro che riporti, con cadenza mensile, l'eventuale accadimento di incidenti.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	ANTE-OPERAM
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D. Lgs. 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	US 601200 Valutazioni Ambientali della Regione Campania

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	**ANTE-OPERAM**
2	Numero Condizione	**02**
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ➢ **monitoraggio ambientale** Componenti/fattori ambientali: □ **ambiente idrico** □ **suolo e sottosuolo**
4	Oggetto della condizione	Integrare il Piano di Monitoraggio Ambientale nel seguente modo. Per la verifica della capacità della vasca di contenimento (attualmente 2 mc), effettuare ante operam il calcolo degli eventuali sversamenti (*worst case*), ipotizzare e stimare i *real case* e monitorare post operam i reali sversamenti in funzione dei dati raccolti durante la normale fase di esercizio (con cadenza annuale).
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	ANTE-OPERAM
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D. Lgs. 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	US 601200 Valutazioni Ambientali della Regione Campania

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	**ANTE-OPERAM e POST-OPERAM (fase di esercizio)**
2	Numero Condizione	**03**
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ➢ **aspetti progettuali** Componenti/fattori ambientali: □ **rumore** □ **aria e clima** □ **salute umana** (derivanti da incendi)
4	Oggetto della condizione	Si chiede di adeguare / implementare l'attuale sistema di videosorveglianza in tempo reale, in maniera che lo stesso possa essere utilizzato anche con funzione di prevenzione di eventuali incendi.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	ANTE-OPERAM
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D. Lgs. 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	US 601200 Valutazioni Ambientali della Regione Campania

2. **DI** fissare, ai sensi dell'art. 25 comma 5 D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., in anni 2 (due) la durata dell'efficacia temporale del presente provvedimento, decorrente dalla data di comunicazione della determinazione motivata di conclusione della conferenza ovvero del PAUR.

3. **DI** stabilire che, terminata l'efficacia temporale del presente provvedimento di VIA senza che il progetto sia stato realizzato, il procedimento di VIA deve essere reiterato, fatto salvo il rilascio di specifica proroga da parte dell'Ufficio Speciale 601200 Valutazioni Ambientali, su istanza del proponente, da presentarsi, esclusivamente, entro e non oltre la data di scadenza del provvedimento.

4. **DI** stabilire che la verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali dovrà essere svolta secondo le modalità di cui all'art. 28 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. e del paragrafo 8 degli "*Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania*" approvati da ultimo con D.G.R.C. n. 613 del 28/12/2021.

5. **DI** stabilire che ai sensi dell'art. 28, comma 7 bis del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. "*il proponente, entro i termini di validità disposti dal provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA o di VIA, trasmette all'autorità competente la documentazione riguardante il collaudo delle opere o la certificazione di regolare esecuzione delle stesse, comprensiva di specifiche indicazioni circa la conformità delle opere rispetto al progetto depositato e alle condizioni ambientali prescritte"*.

6. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

7. **DI** trasmettere il seguente atto alla competente UOD 40 01 02 - Affari generali - Supporto logistico, per la pubblicazione sul BURC e anche ai fini degli adempimenti ex D.lgs. n. 33 del 14 marzo 2013.

8. **DI** pubblicare il presente provvedimento al link
http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS/Consultazione_fascicoli_VIA/consultazione_fascicoli_VIA
nella sezione PAUR, cartella 9696.

Avv. Simona Brancaccio

Schema per l'istruttoria delle procedure di Valutazione di Impatto Ambientale anche eventualmente integrate con la Valutazione di Incidenza

Istanza per il rilascio del provvedimento di VIA e del Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. relativa al "***Progetto impianto di stoccaggio di rifiuti pericolosi con capacità totale di accumulo temporaneo superiore a 50 t e messa in riserva e recupero di rifiuti non pericolosi con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno***"

CUP: 9696 - Proponente: La Eco Amabile di Eduardo Amabile S.r.l.

0. PREMESSE

0.1. Informazione e Partecipazione

L'istanza in oggetto è inerente al rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) ex art. 27 bis del D. Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., nell'ambito dell'istruttoria dello Studio di Impatto Ambientale (SIA) e dei documenti allegati.

Si premette che:

- con nota del 09/05/2023, acquisita al prot. reg. n. 239475, la Società proponente Eco Amabile di Eduardo Amabile S.r.l. ha trasmesso la documentazione amministrativa e progettuale per richiedere il rilascio del Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale ex art. 27 bis D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- con nota prot. reg. n. 377932 del 26/07/2023 si è dato avvio al procedimento ai sensi dell'art. 27 bis comma 4 del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. e si è data comunicazione della pubblicazione dell'avviso di cui all'articolo 23, comma 1, lettera e) del medesimo D.Lgs. - in data 26/09/2022 - relativo alla procedura in oggetto;
- con nota prot. PG/2023/0453435 del 25/09/2023, al fine dell'espletamento di una esaustiva istruttoria è stata evidenziata la necessità di chiedere approfondimenti tecnici e, ai sensi dell'art. 27 bis comma 5 del D. Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii;
- con nota prot. reg. n. 524622 del 31/10/2023 si è data comunicazione della pubblicazione di nuovo avviso, in data 27/10/2023, ed è stata convocata la Conferenza dei Servizi ai sensi dell'art. 27-bis del D. Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. e dell'art.14, comma 4, della L. 241/1990, in prima seduta, per il giorno 13/02/2024.

Si evidenzia che, in relazione alla pubblicazione degli avvisi finalizzati a garantite l'informazione e la pubblicità circa l'iniziativa proposta, non sono pervenute osservazioni e/o contributi da parte del pubblico.

0.2. Adeguatezza degli elaborati presentati

Il progetto riguarda modifiche di un impianto di gestione rifiuti già autorizzato e rispetto allo stato attuale viene richiesto ampliamento dello stoccaggio temporaneo dei rifiuti pericolosi al di sopra delle 50 t e conseguente ampliamento dei quantitativi totali gestiti. In via preliminare si evidenzia che nello Studio di Impatto Ambientale non vi è un richiamo al progetto precedente (stato di fatto) per tutte le componenti ambientali non interessate dall'ampliamento (ad es. dismissione, impianto acque reflue, ecc.).

Inoltre, in merito agli effetti significativi del Progetto sulle varie matrici ambientali, così come desumibili dallo studio, le stesse sono analizzate in modo sommario ed incompleto. L'elaborato esaminato risulta carente in merito allo studio degli impatti cumulativi con altri progetti esistenti e/o approvati aventi impatti analoghi sui diversi fattori ambientali. Più in dettaglio, non risulta chiara la stima dell'impatto cumulato, ad esempio, in termini di congestione ed in termini di emissioni (in atmosfera ed acustiche) generati dal traffico aggiuntivo correlato alla messa in esercizio dell'ampliamento dell'impianto. In proposito, le conclusioni di scarso impatto cumulativo non sono dettagliate in modo analitico per tutte le componenti ambientali potenzialmente interessate. Nel SIA non viene analizzato l'impatto delle vibrazioni sul sottosuolo e manca completamente lo studio fonometrico sui recettori sensibili e non; si riporta solo rispetto agli impatti cumulativi con le aziende limitrofe uno studio che non dettaglia a sufficienza il contributo sui recettori ed una mappatura del rumore generato dalle attività del proponente nell'assetto di progetto richiesto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. DESCRIZIONE DEL PROGETTO, COMPRENDENTE INFORMAZIONI RELATIVE ALLA SUA UBICAZIONE E CONCEZIONE, ALLE SUE DIMENSIONI E AD ALTRE SUE CARATTERISTICHE PERTINENTI

1.A. Sintesi del SIA

Con il presente progetto LA ECO AMABILE DI EDUARDO AMABILE **intende attuare delle modifiche rispetto allo stato attuale di un impianto esistente ed in esercizio, già in possesso di Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 208 D. Lgs. 152/06 giusto Decreto Dirigenziale n. 113 del 02-08-2022 e ss.mm.ii. La modifica progettuale proposta consiste nell'ampliamento dello stoccaggio istantaneo dei rifiuti pericolosi al di sopra delle 50 t e conseguente ampliamento dei quantitativi totali gestiti**.

Trattandosi rientra tra le categorie progettuali elencati nell'Allegato IV alla Parte Seconda del D. Lgs.152/2006, ai punti:

- punto 7 lettera z.b) "Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno, mediante operazioni di cui all'allegato C, lettera R4, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152."
- punto 8 lettera t) "modifiche o estensioni di progetti di cui all'allegato III o all'allegato IV già autorizzati, realizzati o in fase di realizzazione, che possono avere notevoli ripercussioni negative sull'ambiente (modifica o estensione non incluso nell'allegato III)".

1.A.1. Descrizione dettagliata dello stato dei luoghi in area vasta e nell'area interessata dal progetto con particolare riferimento alle tutele e ai vincoli presenti.

L'impianto di recupero rifiuti della ditta LA ECO AMABILE DI EDURADO AMABILE sorge nella Zona Industriale del comune di Portico di Caserta (CE), si sviluppa su di un'area, complessiva di pertinenze esistente, di circa 3500 mq censita catastalmente al N.C.T. del suddetto Comune al Fg.4, P.lla 5370 (ex 5273), in zona D2 omogenea produttiva. L'impianto risulta costituito da:

- un capannone di circa 1800 mq di cui circa 190 mq destinato alla vendita di batterie nuove e ricambi vari immesse sul mercato e dalla restante parte di circa 1610 mq destinata ad attività di recupero rifiuti;
- area esterna destinata alla pesa e area di manovra;
- area parcheggio;
- uffici e servizi annessi.

L'impianto è caratterizzato da un ingresso, mediante il quale gli autocarri che conferiscono i rifiuti accedono, e precisamente l'area dove viene effettuato il controllo visivo dei rifiuti, con una successiva fase di accettazione e pesatura degli stessi.

Successivamente i rifiuti vengono trasportati all'interno del capannone per poi essere depositati nelle specifiche aree.

Nell'impianto è svolta **attività di gestione di rifiuti non pericolosi** mediante operazioni:

1. di riciclo/recupero dei metalli e dei composti metallici **(R4),**
2. scambio di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate da R1 a R11 **(R12**),
3. messa in riserva (R13), nonché messa in riserva di rifiuti pericolosi **(R13)** e selezione manuale (R12).

Il complesso dista circa 600 m dalle prime abitazioni isolate e circa 800 m dal centro abitato.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'attività è svolta all'interno del Comune di Portico di Caserta, all'interno di una zona industriale in cui insistono altre attività limitrofe come di seguito individuato:

Denominazione	Tipologia di attività svolta	Distanza dalla ditta
Tornitura Sud Iavarone & C. Sas	Lavorazioni meccaniche su manufatti metallici	270 m
Tra. Met srl	Trattamenti termici su manufatti metallici	185 m
Raucci infissi	Vendita e riparazione profili infissi	180 m
Mpm service Carrelli elevatori	Vendita e assistenza carrelli elevatori	160 m
Mego-Sud	Vendita e assistenza estintori	140 m
Caiazzo srl	Impianto di recupero rifiuti non pericolosi	50 m
Autodemolizioni Ciga Cars srl	Centro di raccolta e recupero veicoli fuori uso	20 m

Il sito è raggiungibile percorrendo l'autostrada del Sole A1, uscita Caserta Sud direzione Zona industriale Marcianise Nord fino a raggiungere in pochi km la zona industriale del comune di Portico di Caserta senza attraversamento del centro cittadino.

L'area impianto è totalmente recintata su tutti i lati con un'altezza massima di 3 m in corrispondenza delle pareti di recinzione sud-ovest-est mentre sul lato ingresso nord la recinzione è sostituita da un muro più ringhiera in ferro per l medesima altezza di circa 3 m.

Parcheggi e aree a verde sono dislocati sul lato nord esterno all'area impianto per questioni funzionali nonché di estetica del sito poiché fungono da barriera visiva per l'impianto di recupero.

1.A.1.1 Inquadramento.

- piano territoriale regionale (PTR): l'area d'insediamento rientra nell'Sistema Territoriale Urbano D4 SISTEMA URBANO CASERTA E ANTICA CAPUA;
- piano regionale di gestione rifiuti: l'attività è coerente anche con le raccomandazioni espresse dal Piano Regionale di Gestione Rifiuti Urbani circa la localizzazione dell'impiantistica di trattamento e recupero rifiuti;
- piano regionale di risanamento e mantenimento della qualità dell'aria: la ditta in esame ricade nella zona di risanamento IT0601, **zona in cui almeno un inquinante supera il limite più il margine di tolleranza fissato dalla legislazion**e. La zona di osservazione è definita dal superamento del limite ma non del margine di tolleranza. Le zone così individuate sono ritenute prioritarie per la applicazione delle misure di piano e per il conseguimento degli obiettivi di diminuzione/divieto delle emissioni e di potenziamento delle fonti energetiche e dei trasporti alternativi. La ditta ricade secondo la più recente zonizzazione ai sensi del D. Lgs. 155/2010 nell'agglomerato Napoli-Caserta (IT1507): tale agglomerato è stato successivamente classificato in funzione del raffronto tra i livelli di una serie di sostanze inquinanti e le soglie di valutazione superiori (SVS) o inferiori (SVI) previsti secondo legge ed in particolare rispetto ai valori di ozono.
- piano di classificazione acustica: il Comune di Portico di Caserta (CE) ha proceduto agli adempimenti previsti dalla Legge Quadro 447 del 1995, con la stesura della classificazione acustica del territorio, adottato con deliberazione consiliare n. 14 del 07/04/1998. Secondo il Piano di Zonizzazione Acustica comunale, lo stabilimento de LA ECO AMABILE sorge in un'area di **destinazione acustica classificata come: "Classe VI – Aree esclusivamente industriali**", interessate da attività industriali e prive di insediamenti abitativi.
- Natura 2000: l'area non è interessata da Siti di Interesse Comunitario (**SIC**), né da Zone di Protezione Speciale (**ZPS**) secondo quanto indicato dal DPR. 357 del 08/09/1997 e s.m.i.
- Rischio idrogeologico**: s**econdo le cartografie del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico dell'**Autorità di Bacino Regionale della Campania Centrale** (ex Autorità di Bacino Nord Occidentale della Campania**)**, l'impianto è localizzato in un'area lontana da qualunque tipo di problematica; in particolare l'impianto si colloca all'esterno di:
    - AREA A PERICOLOSITA' IDRAULICA: l'area oggetto di studio non rientra in aree a pericolosità idraulica;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- AREA A RSICHIO IDARULICO: l'area oggetto di studio non rientra aree a rischio idraulico;
- AREA A RISCHIO FRANE: l'area oggetto di studio non rientra in aree a rischio da frana;
- PERICOLOSITA' RELATIVA (SUSCETTIBILITA' DA FRANA: l'impianto in oggetto non rientra in aree a pericolosità relativa (suscettibilità) da frana.

L'area è totalmente pianeggiante al contorno,

- Parchi e riserve naturali: dal riscontro con quanto riportato negli strumenti di pianificazione territoriale, regionale e subregionale, si rileva che nessuna delle aree ascrivibili a parchi naturali regionali, naturali statali, riserve regionali e statali, oasi di protezione, interessa la zona oggetto di intervento.
- Direttiva Seveso III: il progetto in esame prevede la gestione dei rifiuti pericolosi in deposito come filtri olio, imballaggi contenenti sostanze pericolose e batterie ed accumulatori oltre che l'utilizzo di una cisterna di gasolio per il rifornimento e l'autotrazione dei propri mezzi.
  Considerando l'insieme di tutti i materiali pericolosi potenzialmente presenti nell'impianto, è stata effettuata la valutazione al fine di verificare l'assoggettabilità o meno alla norma "Seveso" attribuendo ai rifiuti pericolosi caratteristiche analoghe alle categorie più simili ricadenti nell'ambito di applicazione del Decreto Legislativo 105/2015.
  ESITO DELLA VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA': considerate le tipologie di sostanze pericolose e le relative quantità stoccate istantaneamente il complesso industriale della ditta LA ECO AMABILE non è soggetto agli adempimenti di cui al D. Lgs. 105/2015 (Seveso III).

1.A.2. Descrizione delle caratteristiche fisiche dell'insieme del progetto

Stato di fatto

Allo stato attuale la ditta LA ECO AMABILE DI EDUARDO AMABILE esercita l'attività in regime di Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 208 D. Lgs. 152/06 giusto Decreto Dirigenziale n° 113 del 02.08.2022 e ss.mm.ii.

L'impianto possiede una potenzialità pari a:

1. **la capacità complessiva dell'impianto di recupero rifiuti su base giornaliera è la seguente:**

- Capacità massima di stoccaggio rifiuti non pericolosi mediante operazioni **R13-R12: 831 t/gg;**
- Capacità massima di stoccaggio rifiuti non pericolosi avviati a recupero **R4: 155 t/gg;**
- Capacità massima di stoccaggio rifiuti pericolosi mediante operazioni **R13-R12: 48 t/gg**

2. **la capacità complessiva dell'impianto di recupero rifiuti su base annua è la seguente:**

- Capacità massima annua di stoccaggio rifiuti non pericolosi mediante operazioni **R13-R12: 83.086 t/a**
- Capacità massima annua di stoccaggio rifiuti non pericolosi avviati a recupero **R4: 39.339 t/a**
- Capacità massima annua di stoccaggio rifiuti pericolosi mediante operazioni **R13-R12: 14.400 t/a**

Stato di progetto

Con il presente progetto la ditta LA ECO AMABILE DI EDUARDO AMABILE intende attuare delle modifiche rispetto allo stato attuale di esercizio come di seguito sintetizzate: **ampliamento dello stoccaggio istantaneo dei rifiuti pericolosi al di sopra delle 50 t e conseguente ampliamento dei quantitativi totali gestiti,** senza nulla variare relativamente a:

- Le operazioni di recupero attualmente in essere;
- I codici CER attualmente gestiti;
- Le superfici complessive del progetto:
- Le macchine e attrezzature attualmente utilizzate.

1.A.2. Descrizione delle principali caratteristiche della fase di funzionamento del progetto e, in particolare del processo produttivo

La realizzazione del progetto prevedrà il medesimo utilizzo di impianti e attrezzature già attualmente al servizio del ciclo produttivo come di seguito indicato:

- N.1 Bilico interrato;
- N. 1 Pesa bascula;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- N.1 Pressa imballatrice orizzontale;
- N. 1 Pressa scarrabile mobile;
- N.1 Cesoia a coccodrillo;
- N. 1 pelacavi;
- N.1 Caricatori semovente;
- Cassoni scarrabili, casse di varie cubature;
- Muletti;
- N.1 Serbatoio gasolio;
- Utensili manuali ed elettrici portatili (chiavi, pinze, martelli, cesoie, ecc.) e Banco di Smontaggio RAEE semi-automatico;
- N. 1 Pressa cesoia scarrabile mobile.

Il ciclo produttivo in progetto seguirà le medesime fasi di funzionamento dell'impianto già in esercizio:

I FASE: La raccolta dei rifiuti, avverrà con l'ausilio di mezzi all'uopo autorizzati, che una volta all'interno dell'impianto procederanno verso le aree destinate al conferimento, previa pesatura e controllo di conformità in ingresso, compreso le misure per la verifica della presenza di contaminazione radioattiva per tutti i rifiuti metallici in ingresso così come stabilito dall'art. 157 del D.Lgs. 230/95 e ss.mm. ii

II FASE: Nella zona conferimento i rifiuti vengono identificati per tipologia e movimentati, sia manualmente che mediante l'utilizzo di caricatori gommati con gru a ragno, al fine di rimuovere eventuali rifiuti non omogenei merceologicamente alla tipologia conferita.

III FASE: I rifiuti pericolosi e non pericolosi per i quali si effettua l'attività di messa in riserva (R13) saranno esclusivamente stoccati in apposite aree individuate in planimetria per poi essere inviati ad impianti terzi autorizzati al successivo trattamento. I rifiuti per i quali si effettuano le operazioni preliminari di recupero R12 e di recupero effettivo di metalli (R4) saranno dislocati nelle aree dedicate alla lavorazione, trattati meccanicamente mediante l'utilizzo di pelacavi, cesoie e presse compattatrici.

Di seguito la descrizione nel dettaglio delle fasi di lavorazioni per gruppi omogenei di rifiuti.

1. RIFIUTI DI FERRO, ACCIAIO E GHISA

I rifiuti di ferro, acciaio e ghisa appartenenti alla tipologia **3.1 di cui al D.M. 05-02-98,** dopo il conferimento iniziale, saranno sottoposti alle seguenti fasi di lavorazione:

A. Fase di Selezione e cernita effettuata in maniera manuale ovvero con l'ausilio di mezzi meccanici da personale qualificato finalizzata all'allontanamento di materiali non valorizzabili (frazioni estranee) da classificare con il CER avente le prime quattro cifre 1912 ovvero "Rifiuti prodotti dal trattamento meccanico (selezione, compattazione e riduzione volumetrica).
B. Dopo aver effettuato l'operazione di selezione e cernita R12, i rifiuti possono essere avviati alla Messa in riserva R13 tal quali ovvero dopo una fase di riduzione volumetrica, mediante pressa e cesoia a coccodrillo, essere valorizzati mediante operazione di recupero R4 per la relativa produzione di materia prima seconda (End of Waste) ai sensi del Regolamento UE 333/2011.

Modalità di stoccaggio: stoccaggio alla rinfusa, in cumuli con altezza massima di 2 metri perimetrati mediante compartimentazioni passive di tipo new jersey.

2. RIFIUTI DI METALLI NON FERROSI O LORO LEGHE

I rifiuti di metalli non ferrosi e loro leghe appartenenti alla tipologia **3.2 di cui al D.M. 05-02-98 e costituiti essenzialmente di rottami di rame, bronzo, ottone e piombo,** dopo il conferimento iniziale, saranno sottoposti alle seguenti fasi di lavorazione:

C. Fase di Selezione e cernita effettuata in maniera manuale ovvero con l'ausilio di mezzi meccanici da personale qualificato finalizzata all'allontanamento di materiali non valorizzabili (frazioni estranee) da classificare con il CER avente le prime quattro cifre 1912 ovvero "Rifiuti prodotti dal trattamento meccanico (selezione, compattazione e riduzione volumetrica).
D. Dopo aver effettuato l'operazione di selezione e cernita R12, i rifiuti possono essere avviati alla Messa in riserva R13 tal quali ovvero, dopo una fase di cesoiatura e/o triturazione a lame rotanti, valorizzati mediante operazione di recupero R4 per la relativa produzione di materia prima seconda (End of Waste) ai sensi del Regolamento UE 715/2013

fonte: http://burc.regione.campania.it

Modalità di stoccaggio: stoccaggio alla rinfusa, in cumuli con altezza massima di 2 metri perimetrati mediante compartimentazioni passive di tipo new jersey.

3. PARTI DI AUTOVEICOLI, DI VEICOLI A MOTORE, DI RIMORCHI E SIMILI

I rifiuti appartenenti alla categoria delle parti di autoveicoli, di veicoli a motore, di rimorchi e simili, risultanti da operazioni di messa in sicurezza di cui all'articolo 46 del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22 e successive modifiche e integrazioni e al decreto legislativo 24 giugno 2003, n. 209, e privati di pneumatici e delle componenti plastiche recuperabili, dopo il conferimento iniziale, saranno sottoposti alle seguenti fasi di lavorazione:

E. Fase di Selezione e cernita R12 effettuata in maniera manuale ovvero con l'ausilio di mezzi meccanici da personale qualificato finalizzata all'allontanamento di materiali non valorizzabili (frazioni estranee) da classificare con il CER avente le prime quattro cifre 1912 ovvero "Rifiuti prodotti dal trattamento meccanico (compattazione e riduzione volumetrica attraverso la pressa compattatrice.)
F. Dopo aver effettuato l'operazione di selezione e cernita, i rifiuti possono essere avviati alla Messa in riserva R13 tal quali ovvero dopo una fase di cesoiatura e pressatura, valorizzati mediante operazione di recupero R4 per la relativa produzione di materia prima seconda (End of Waste) ai sensi del Regolamento UE 715/2013 (per le leghe di rame) e ai sensi del Regolamento UE 333/2011 (per le leghe di alluminio, ferro e acciaio).

Modalità di stoccaggio: stoccaggio alla rinfusa, in cumuli con altezza massima di 2 metri perimetrati mediante compartimentazioni passive di tipo new jersey.

4. CAVI E SPEZZONI DI CAVI ELETTRICI

I rifiuti appartenenti alla categoria dei cavi elettrici**,** dopo il conferimento iniziale, saranno sottoposti alle seguenti fasi di lavorazione:

G. Fase di Selezione e cernita R12 effettuata in maniera manuale ovvero con l'ausilio di mezzi meccanici da personale qualificato finalizzata all'allontanamento di materiali non valorizzabili (frazioni estranee) da classificare con il CER avente le prime quattro cifre 1912 ovvero "Rifiuti prodotti dal trattamento meccanico (selezione e spellatura mediante pelacavi per l'asportazione del rivestimento in plastica).
H. Dopo aver effettuato l'operazione di selezione e cernita, i rifiuti possono essere avviati alla Messa in riserva R13 tal quali ovvero dopo una fase di spellatura R12, valorizzati per il successivo avvio a recupero presso impianti terzi.

Modalità di stoccaggio: n° 4 cassoni da 10 mc (3,66 x 2,60 x 1,77)

5. RIFIUTI DI RAEE NON PERICOLOSI

I rifiuti della tipologia "RAEE NON PERICOLOSI" in rispondenza al punto 5.16.3 del D.M. 05/02/98 e ss.mm.ii. saranno disassemblati per la separazione dei componenti riutilizzabili mediante l'uso di utensili manuali e/o elettrici portatili e movimentati mediante mezzi di manovra (gru a ragno, muletti, ecc.), nel rispetto di quanto indicato dall'Allegato VII del D. Lgs. 14 marzo 2014, n. 49.

Le aree adibite allo stoccaggio dei RAEE non pericolosi saranno realizzate nel rispetto di quanto indicato dal D. Lgs. 14 marzo 2014, n. 49.

Relativamente alla gestione dei RAEE, i rifiuti in ingresso (non pericolosi), costituiti da apparecchi elettrici, elettrotecnici ed elettronici, rottami elettrici ed elettronici, arriveranno all'impianto già privi dei maggiori elementi considerati ambientalmente critici e gestiti nel rispetto dell'Allegato VII del D. Lgs. 14 marzo 2014, n. 49., dopo il conferimento iniziale, saranno sottoposti alle seguenti fasi di lavorazione:

I. Fase di Selezione e cernita R12 effettuata in maniera manuale ovvero con l'ausilio di mezzi meccanici da personale qualificato finalizzata all'allontanamento di materiali non valorizzabili (frazioni estranee) da classificare con il CER avente le prime quattro cifre 1912 ovvero "Rifiuti prodotti dal trattamento meccanico (selezione e disassemblaggio mediante utensili portabili)
J. Dopo aver effettuato l'operazione di selezione e cernita, i rifiuti possono essere avviati alla Messa in riserva R13 tal quali ovvero dopo una fase di disassemblaggio mediante utensili portabili, valorizzati mediante operazione di recupero R4 per la relativa produzione di materia prima seconda (End of Waste) ai sensi del Regolamento UE 715/2013 (per le leghe di rame) e ai sensi del Regolamento UE 333/2011 (per le leghe di alluminio, ferro e acciaio).

Modalità di stoccaggio: n° 6 cassoni da 10 mc.

fonte: http://burc.regione.campania.it

6. RIFIUTI DI CARTA, CARTONE E CARTONCINO

I rifiuti della tipologia di carta, cartone e cartoncino in rispondenza alla tipologia 1.1 del D.M. 05/02/98 e ss.mm.ii., saranno gestite nelle modalità di stoccaggio R13 e/o di selezione preliminare R12 e sosteranno nell'attesa di successivo avvio a recupero presso impianti terzi regolarmente autorizzati.
Modalità di stoccaggio: n° 2 cassoni da 20 mc.

7. RIFIUTI DI PLASTICA

I rifiuti di plastica, saranno gestite nelle modalità di stoccaggio R13 e/o di selezione preliminare R12 e sosteranno nell'attesa di successivo avvio a recupero presso impianti terzi regolarmente autorizzati.
Modalità di stoccaggio: n° 1 cassone da 15 mc [020104] [150102] [191204] [200139] [170203]
Modalità di stoccaggio: n° 8 Cassone da 1 mc [070213]
Modalità di stoccaggio: N° 4 Cassone da 1 mc [1600119]

8. PNEUMATICI FUORI USO

I rifiuti di pneumatici fuori uso, saranno gestite nelle modalità di stoccaggio R13 e/o di selezione preliminare R12 e sosteranno nell'attesa di successivo avvio a recupero presso impianti terzi regolarmente autorizzati.
Modalità di stoccaggio: n° 3 Cassoni da 10 mc.

9. OLI E GRASSI VEGETALI

I rifiuti costituiti da oli e grassi vegetali, saranno gestite nelle modalità di stoccaggio R13 e/o di trattamento preliminare R12 dovuto dalla decantazione naturale e sosteranno nell'attesa di successivo avvio a recupero presso impianti terzi regolarmente autorizzati.
Modalità di stoccaggio: n°9 fusti da 1 mc a doppio fondo allocati su basamento di raccolta.

10. RIFIUTI DI LEGNO, SUGHERO E IMBALLAGGI IN LEGNO

I rifiuti della tipologia del legno in rispondenza alla tipologia 9.1 del D.M. 05/02/98 e ss.mm.ii., saranno gestite nelle modalità di stoccaggio R13 e/o di selezione preliminare R12 e sosteranno nell'attesa di successivo avvio a recupero presso impianti terzi regolarmente autorizzati.
Modalità di stoccaggio: n° 4 Cassoni da 10 mc.

11. RIFIUTI DI VETRO

I rifiuti della tipologia del vetro in rispondenza alla tipologia 2.1 del D.M. 05/02/98 e ss.mm.ii., saranno gestite nelle modalità di stoccaggio R13 e/o di selezione preliminare R12 e sosteranno nell'attesa di successivo avvio a recupero presso impianti terzi regolarmente autorizzati.
Modalità di stoccaggio: n° 4 cassonetti e cassoni scarrabili da 1 mc.

12. RIFIUTI DI PASTIGLIE FRENI

I rifiuti costituiti da pastiglie di freni, saranno gestite nelle modalità di stoccaggio R13 e/o di selezione preliminare R12 e sosteranno nell'attesa di successivo avvio a recupero presso impianti terzi regolarmente autorizzati.
Modalità di stoccaggio: n° 4 cassonetti e cassoni scarrabili da 1 mc.

13. RIFIUTI DI FILTRI DELL'ARIA

I rifiuti costituiti da filtri dell'aria, saranno gestite nelle modalità di stoccaggio R13 e/o di selezione preliminare R12 e sosteranno nell'attesa di successivo avvio a recupero presso impianti terzi regolarmente autorizzati.
Modalità di stoccaggio: n° 4 cassonetti e cassoni scarrabili da 1 mc.

14. RIFIUTI BATTERIE ED ACCUMULATORI FUORI USO NON PERICOLOSI

I rifiuti costituiti da batterie al piombo, nonché batterie ed accumulatori diversi dalle batterie al piombo saranno gestite esclusivamente nelle modalità di stoccaggio R13 senza nessuna manipolazione sugli stessi**,** infatti dopo il conferimento iniziale, i rifiuti saranno indirizzati presso l'area di stoccaggio di competenza e sosteranno nell'attesa di successivo avvio a recupero presso impianti terzi regolarmente autorizzati.
Modalità di stoccaggio: n° 15 cassonetti da 1 mc.

fonte: http://burc.regione.campania.it

15. RIFIUTI PERICOLOSI

I rifiuti pericolosi saranno gestiti esclusivamente nelle modalità di stoccaggio R13 senza nessuna manipolazione sugli stessi**,** infatti dopo il conferimento iniziale, i rifiuti saranno indirizzati presso l'area di stoccaggio di competenza e sosteranno nell'attesa di successivo avvio a recupero presso impianti terzi regolarmente autorizzati.

Modalità di stoccaggio:

- [150110*] n° 5 Cassonetti e cassoni scarrabili da 1 mc
- [150202*] n° 5 Cassonetti da 1 mc
- [160107*] n° 5 Cassonetti da 1 mc
- [160121*] n° 2 Cassonetti da 1 mc
- [160213*] n° 2 Cassonetti da 1 mc
- [160601*] n° 135 Cassonetti da 1 mc
- [160602*] n° 6 Cassonetti da 1mc
- [160603*] n° 6 Cassonetti da 1 mc
- [200133*] n° 6 Cassonetti da 1 mc

Codice Cer Rifiuto	Tipologia merceologica	Operazione di recupero	Peso specifico (t/mc)	Attività: Stoccaggio e raggruppamento preliminare rifiuti non pericolosi R13 - R12				Attivit: Recupero di rifiuti pericolosi R4			
				Quantità giornaliera depositata		Quantità annua di rifiuti in deposito		Quantità giornaliera avviata a recupero		Quantità annua di rifiuti avviati a recupero	
				(t/gg)	(mc/gg)	(t/a)	(mc/a)	(t/gg)	(mc/gg)	(t/a)	(mc/a)
[150110*]	IMBALLAGGI CONTENENTI RESIDUI DI SOSTANZE PERICOLOSE O CONTAMINATI DA TALE SOSTANZE	R13 – messa in riserva R12 – Pretrattamento consistente nella selezione manuale	1,00	5,00	5	500,00	500	0,00	0,00	0,00	0,00
[150202*]	ASSORBENTI, MATERIALI FILTRANTI (INCLUSI FILTRI DELL'OLIO NON SPECIFICATI ALTRIMENTI), STRACCI E INDUMENTI PROTETTIVI, CONTAMINATI DA SOSTANZE PERICOLOSE		0,50	2,50	5	250,00	500	0,00	0,00	0,00	0,00
[160107*]	FILTRI DELL'OLIO		1,00	5,00	5	500,00	500	0,00	0,00	0,00	0,00
[160121*]	COMPONENTI PERICOLOSI DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLE VOCI DA 160107* A 160111*, 160113* E 160114*		1,00	2,00	2	200,00	200	0,00	0,00	0,00	0,00
[160213*]	APPARECCHIATURE FUORI USO, CONTENENTI COMPONENTI PERICOLOSI DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLE VOCI 160209* E 160212*		0,50	1,00	2,0	100,00	200	0,00	0,00	0,00	0,00
[160601*]	BATTERIE AL PIOMBO		1,00	135,00	135,0	45225,00	45225	0,00	0,00	0,00	0,00
[160602*]	BATTERIE AL NICHEL - CADMIO		1,00	6,00	6	1200,00	1200	0,00	0,00	0,00	0,00
[160603*]	BATTERIE CONTENENTI MERCURIO		1,00	6,00	6	100,00	100	0,00	0,00	0,00	0,00
[200133*]	BATTERIE ED ACCUMULATORI DI CUI ALLE VOCI 160601*, 160602* E 160603* NONCHE' BATTERIE ED ACCUMULATORI NON SUDDIVISI CONTENENTI TALI BATTERIE		1,00	6,00	6	1200,00	1200	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE				168,50	172,00	49275,00	49625,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Il ciclo produttivo del progetto riguarda esclusivamente operazioni a "freddo" realizzate mediante tagli e compattazione, per cui non è previsto l'apporto di acqua nel ciclo produttivo; la stessa verrà utilizzata esclusivamente per i fini igienico sanitari.

L'impianto di recupero esercita in un'area già dotata di tutte le infrastrutture necessarie per lo svolgimento delle attività. Trattandosi di un'area a carattere industriale, le infrastrutture presenti sono compatibili con le esigenze funzionali dell'impianto di recupero.

fonte: http://burc.regione.campania.it

1.B. Valutazioni in merito alla descrizione del progetto

Rispetto alla descrizione del progetto emergono le seguenti criticità:

- Nella relazione dello Studio di Impatto Ambientale non viene chiarito il flusso delle operazioni di selezione, cernita e recupero dei rifiuti da implementare.
- Non è chiaro il quantitativo dei rifiuti pericolosi che si intendono stoccare;

Di seguito si riportano le richieste di integrazioni, in merito agli aspetti appena descritti, trasmesse al proponente.

Richiesta n.1 L'ampliamento oggetto di valutazione non sembra in linea con quanto stabilito dal Piano Regionale Gestione Rifiuti Speciali della Regione Campania che prevede, così come riportato nel SIA a pagina 12 di "massimizzare il riciclo di materiali da reimmettere nei cicli industriali e favorire il recupero di materia prima". L'intervento, infatti, non prevede alcun ulteriore recupero di materia, ma esclusivamente un'attività di messa in riserva. Pertanto, si chiede di chiarire questo aspetto, evidenziando i miglioramenti ambientali che il progetto in esame apporterebbe secondo le indicazioni del PRGRS della Regione Campania.

1° Riscontro Proponente con l'invio della documentazione di cui alla nota acquisita al prot. reg. n. PG/2023/508143 del 24/10/2023.

Il progetto di ampliamento della ditta "La Eco Amabile di Eduardo Amabile" va a completare il percorso autorizzativo iniziato nel 2022. Il progetto in esame prevede solo l'ampliamento della capacità istantanea di stoccaggio dei rifiuti pericolosi al di sopra della soglia delle 50 t senza nulla cambiare rispetto:

1. *alla locazione del sito;*
2. *alle dimensioni planimetriche;*
3. *alle fasi produttive e alle relative operazioni di recupero e codici EER attualmente già gestiti;*
4. *alle macchine ed attrezzature utilizzate.*

***La richiesta di ampliamento proposto relativo allo stoccaggio istantaneo dei rifiuti pericolosi con l'assoggettamento al più stringente regime autorizzativo dell'A.I.A**. risulta in linea con gli indirizzi ministeriali in merito alla definizione di "capacità di targa dell'impianto", che trova approccio normativo attraverso la Circolare del 13 luglio 2004 Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio. A riguardo**, la ditta La Eco amabile, relativamente ai rifiuti pericolosi, possiede una superficie di stoccaggio sottodimensionata rispetto alle reali capacità di deposito istantaneo, per cui ne giustifica l'ampliamento sia in termini tecnici che economici e commerciali**.*

Nello Studio di Impatto Ambientale a pagina 12 si attribuisce al progetto una valenza rilevante nel circuito del recupero dei rifiuti non solo perché l'azienda opera nel recupero R4 dei metalli ferrosi e non ferrosi ma rappresenta un impianto strettamente collegato agli impianti di recupero rifiuti pericolosi come le batterie al piombo, infatti la Circolare Ministeriale 1121.21-01-2019 al paragrafo 6 precisa che per impianto strettamente collegato si intende un impianto dal quale, per motivi tecnico/commerciali, devono necessariamente transitare i rifiuti perché gli stessi possano accedere all'impianto di recupero/smaltimento finale.

Valutazione 1° Riscontro Proponente nella CdS del 26/02/2024

I riscontri inviati si ritengono esaustivi o quantomeno sufficienti

Richiesta n.3 Si richiede di presentare il layout ante e post-intervento - dello stabilimento, rappresentando le aree di stoccaggio dei rifiuti pericolosi ed anche degli altri codici CER in seguito al conseguente ampliamento dei quantitativi totali gestiti così come dichiarato. Evidenziare inoltre le aree R13, R12 ed R4. Elaborare due tabelle relative ai rifiuti trattati in cui sono mostrate le quantità, i volumi, il tipo di stoccaggio, le quantità ed tipo di contenitori, al fine di rendere evidente l'impatto e le variazioni interne. Mostrare eventuali impatti ambientali risultanti dall'ampliamento e le misure di mitigazione necessarie.

1° Riscontro Proponente con l'invio della documentazione di cui alla nota acquisita al prot. reg. n. PG/2023/508143 del 24/10/2023.

In riscontro al punto 3 è stato rielaborato il lay-out ante e post-intervento (Allegato 1) rappresentando le

fonte: http://burc.regione.campania.it

aree di stoccaggio dei rifiuti pericolosi ed anche gli altri codici cer. Inoltre, nell'elaborato sono state evidenziate le aree R13, R12 ed R4.
L'ampliamento proposto non incide in maniera significativa sugli aspetti ambientali già consolidati con il precedente parere di compatibilità ambientale Decreto Dirigenziale di esclusione alla V.I.A. n.92 del 13.05.2022. Inoltre, il progetto in esame non prevede la realizzazione di opere e manufatti, non prevede ampliamento di superficie e dunque consumo di suolo; pertanto, non ci sarà nessuna fase di cantierizzazione. Per ciò che riguarda gli aspetti di processo produttivo il progetto in esame non prevede l'utilizzo di macchine e attrezzature diverse da quelle già autorizzate ed in esercizio per cui nel confronto tra stato ante operam e post operam l'impianto manterrà inalterati gli impatti sulle varie componenti ambientali.

Valutazione 1° Riscontro Proponente nella CdS del 26/02/2024 e seconda richiesta integrazioni

Si chiede, un approfondimento rispetto a quanto richiesto in quanto:
- dall'Allegato 1 continuano a non essere chiari né i percorsi, né le aree di deposito preliminare prima dell'allocazione nell'area destinata allo stoccaggio conseguente all'ampliamento richiesto;
- relativamente alle tabelle richieste, il proponente ne fornisce solo una, senza dare evidenza delle variazioni (ante e post-intervento);
-non viene approfondito l'aumento del rischio collegato all'ampliamento delle quantità dei rifiuti pericolosi che si intendono gestire, né si tiene conto delle nuove modalità di stoccaggio (impilaggio fino a 3 metri).

2° Riscontro Proponente con l'invio della documentazione con nota del 06/03/2024

È stata rielaborata la planimetria Rev. 01 del 14/02/2024 indicante le aree di transito, manovra e stoccaggio. Nella Rev. 02 della Relazione tecnica generale A.I.A., è stato inserito il paragrafo "Ante e post-intervento" riportante le tabelle con l'incremento percentuale tra lo stato attuale e lo stato progettuale. Precisano che lo stoccaggio dei rifiuti pericolosi avviene in cassoni a tenuta con chiusura ermetica, su superfici impermeabilizzata con trattamento di resinatura. Inoltre i cassoni a tenuta ermetica sono impilabili fino a 3 metri nel rispetto delle prescrizioni contenute nella DGRC n.8 del 2019. A manforte si precisa che l'impilaggio a 3 metri garantisce stabilità di stoccaggio e sicurezza di manovra da parte degli operatori in quanto tutte le attività avvengono attraverso muletti e carrelli elevatori.

Valutazione 2° Riscontro Proponente

I chiarimenti sono da ritenersi parzialmente esaustivi. Sono, infatti, soddisfacenti per le prime due richieste, mentre per il quesito finale si ritiene di formulare la prescrizione 01 contenuta nel successivo paragrafo 1C.

Richiesta n.4 Si richiede di produrre lo schema di flusso del materiale partendo dall'ingresso, passando per le operazioni di selezione e cernita R12, operazioni di recupero R4 e messa a riserva R13, con relative quantità e volumi e per tipologie di rifiuto (pericoloso e non). Comparare le aree di stoccaggio e tipologie di stoccaggio con i flussi ante e post ampliamento richiesto.

1° Riscontro Proponente con l'invio della documentazione di cui alla nota acquisita al prot. reg. n. PG/2023/508143 del 24/10/2023.

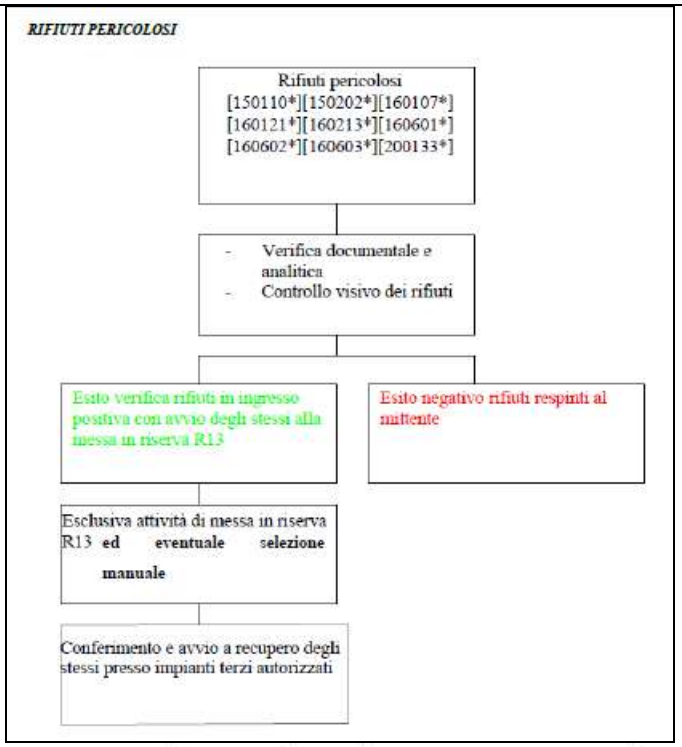
Premesso che lo stato progettuale corrisponde esattamente allo stato attuale di esercizio per le seguenti caratteristiche:

1. *Invarianza del parco codici EER gestiti;*
2. *Invarianza delle singole operazioni di recupero attuate su ogni singola tipologia di rifiuto;*
3. *Invarianza dei quantitativi giornalieri e annuali destinati ad operazione di recupero di materia R4;*
4. *Invarianza delle macchine e delle attrezzature utilizzate nel processo produttivo.*

Si riporta lo schema di flusso di ogni singola tipologia di rifiuti con le relative quantità e volumi: ***da pagina 13 a pagina 33 della nota di riscontro****.*
Mentre da pagina 34 a 38 sono state riportate le dimensioni delle aree di stoccaggio di ogni singola tipologia di rifiuti e sono state comparate le stesse con lo stato attuale di esercizio e con lo stato progettuale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

RIFIUTI PERICOLOSI



Codice Cer Rifiuto	Tipologia merceologica	Operazione di recupero	Peso specifico (t/mc)	Attività: Stoccaggio e raggruppamento preliminare rifiuti non pericolosi R13 – R12				Attività: Recupero di rifiuti pericolosi R4			
				Quantità giornaliera depositata		Quantità annua di rifiuti in deposito		Quantità giornaliera avviata a recupero		Quantità annua di rifiuti avviati a recupero	
				(t/gg)	(mc/gg)	(t/a)	(mc/a)	(t/gg)	(mc/gg)	(t/a)	(mc/a)
[150110*]	IMBALLAGGI CONTENENTI RESIDUI DI SOSTANZE PERICOLOSE O CONTAMINATI DA TALE SOSTANZE	R13 – messa in riserva R12 – Pretrattamento consistente nella selezione manuale	1,00	5,00	5	500,00	500	0,00	0,00	0,00	0,00
[150202*]	ASSORBENTI, MATERIALI FILTRANTI (INCLUSI FILTRI DELL'OLIO NON SPECIFICATI ALTRIMENTI), STRACCI E INDUMENTI PROTETTIVI, CONTAMINATI DA SOSTANZE PERICOLOSE		0,50	2,50	5	250,00	500	0,00	0,00	0,00	0,00
[160107*]	FILTRI DELL'OLIO		1,00	5,00	5	500,00	500	0,00	0,00	0,00	0,00
[160121*]	COMPONENTI PERICOLOSI DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLE VOCI DA 160107* A 160111*, 160113* E 160114*		1,00	2,00	2	200,00	200	0,00	0,00	0,00	0,00
[160213*]	APPARECCHIATURE FUORI USO, CONTENENTI COMPONENTI PERICOLOSI DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLE VOCI 160209* E 160212*		0,50	1,00	2,0	100,00	200	0,00	0,00	0,00	0,00
[160601*]	BATTERIE AL PIOMBO		1,00	135,00	135,0	45225,00	45225	0,00	0,00	0,00	0,00
[160602*]	BATTERIE AL NICHEL - CADMIO		1,00	6,00	6	1200,00	1200	0,00	0,00	0,00	0,00
[160603*]	BATTERIE CONTENENTI MERCURIO		1,00	6,00	6	100,00	100	0,00	0,00	0,00	0,00
[200133*]	BATTERIE ED ACCUMULATORI DI CUI ALLE VOCI 160601*, 160602* E 160603* NONCHE' BATTERIE ED ACCUMULATORI NON SUDDIVISI CONTENENTI TALI BATTERIE		1,00	6,00	6	1200,00	1200	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE				168,50	172,00	49275,00	49625,00	0,00	0,00	0,00	0,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Area	Tipologia rifiuti	Codice Cer Rifiuto	Calcolo potenzialità di stoccaggio istantaneo						
			Peso specifico (t/mc)	modalità di stoccaggio	Superficie disponibile (mq)	Volume massimo stoccabile mc	Quantità massima stoccabile autorizzata (ton)	Quantità stoccabile (ton) Stato attuale di esercizio	Quantità stoccabile (ton) Stato progettuale
20	IMBALLAGGI CONTENENTI RESIDUI DI SOSTANZE PERICOLOSE O CONTAMINATI DA TALE SOSTANZE	[150110*]	1,00	n° 5 Cassonetti da 1,2 mc su superficie disponibile di circa 11 mq	11	5	5,00	1	5
21	ASSORBENTI, MATERIALI FILTRANTI (INCLUSI FILTRI DELL'OLIO NON SPECIFICATI ALTRIMENTI), STRACCI E INDUMENTI PROTETTIVI, CONTAMINATI DA SOSTANZE PERICOLOSE	[150202*]	0,50	n° 5 Cassonetti da 1,2 mc su superficie disponibile di circa 11 mq	11	5	2,50	0,5	2,5
22	FILTRI DELL'OLIO	[160107*]	1,00	n° 5 Cassonetti da 1,2 mc su superficie disponibile di circa 11 mq	11	5	5,00	1	5
23	COMPONENTI PERICOLOSI DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLE VOCI DA 160107* A 160111*, 160113* E 160114*	[160121*]	1,00	n° 2 Cassonetti da 1 mc su superficie disponibile di circa 11 mq	11	2	2,00	1	2

Valutazione 1° Riscontro Proponente nella CdS del 26/02/2024 e seconda richiesta integrazioni

In relazione al punto 4, dal diagramma di flusso trasmesso relativo ai codici dell'EER pericolosi non si evince il passaggio in R12, come invece riportato nella successiva tabella collegata; tale aspetto deve essere chiarito. Inoltre, si chiede di verificare il calcolo effettuato per l'individuazione del valore del peso specifico indicato in un prospetto trasmesso, in cui - tra l'altro - i valori della quantità massima stoccabile autorizzata risultano gli stessi della quantità stoccabile dello stato di progetto.

2° Riscontro Proponente con l'invio della documentazione con nota del 06/03/2024

È stata elaborata Relazione tecnica generale A.I.A. Rev. 02, riportante per tutti i codici EER il diagramma di flusso, il valore dei pesi specifici sono stati ricavati dalla letteratura e già presenti nel titolo autorizzativo vigente. Nel presente progetto non si richiede l'incremento dello stoccaggio istantaneo dei rifiuti non pericolosi.

Valutazione 2° Riscontro Proponente

Si prende atto dei chiarimenti forniti che saranno opportunamente valutati nel parere AIA.

Richiesta n.5 Chiarire con esempi e mostrare le procedure da mettere in atto in caso di presenza di eventuali contaminazioni di sostanze pericolose su rifiuti pericolosi (si veda a tal proposito la pagina 69 del SIA).

1° Riscontro Proponente con l'invio della documentazione di cui alla nota acquisita al prot. reg. n. PG/2023/508143 del 24/10/2023.

L'impianto in esame prevede la gestione dei rifiuti pericolosi e non pericolosi. A riguardo si precisa che nel caso ci siano circostanze straordinarie di rifiuti non conformi all'omologa di accettazione in ingresso oppure di rifiuti con presenza di contaminazione radiometrica o di sostanze pericolose, la ditta procederà secondo lo schema di seguito indicato:

*Esempio 1° gestione codice **EER 160121*** (componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci 10107*, 160111*, 160113*, 160114*);*

- *Presenza di contaminazione olio idraulico nella componentistica del EER 160121*;*
- *Stoccaggio del EER esclusivamente all'interno di cassoni e cassonetti a tenuta stagna al fine di contenere eventuali sversamenti di olio;*
- *Utilizzo di stracci assorbenti per il contenimento di eventuali sversamenti fuggitivi durante la movimentazione del rifiuto;*
- *Messa in deposito temporaneo dei rifiuti prodotti e successiva riclassificazione EER*
- *Avvio a smaltimento presso impianti terzi autorizzati.*

Valutazione 1° Riscontro Proponente nella CdS del 26/02/2024

I riscontri inviati si ritengono esaustivi o quantomeno sufficienti

fonte: http://burc.regione.campania.it

Richiesta n.6 Esplicitare la movimentazione delle batterie a piombo (riga 25 in tabella a pagina 201) e dei relativi cassonetti dichiarati impilabili fino ad un numero massimo di 145 per un'altezza di 3 m e valutare i rischi connessi ad errate movimentazioni o all'uso di contenitori inidonei, sversamenti accidentali ed i rischi ambientali connessi. Inoltre, si chiede di fornire un piano di monitoraggio per garantire l'integrità e l'idoneità dei cassonetti e dei contenitori per i rifiuti pericolosi.

1° Riscontro Proponente con l'invio della documentazione di cui alla nota acquisita al prot. reg. n. PG/2023/508143 del 24/10/2023.

Lo stoccaggio dei rifiuti costituiti da batterie al piombo avviene all'interno di contenitori in plastica di misure standard del tipo 1100/800/950, i quali sono omologati per il trasporto, la movimentazione e lo stoccaggio di batterie esauste in ottemperanza alla normativa ADR. I contenitori per lo stoccaggio delle batterie hanno resistenza tale da essere sovrapponibili e inforcabili con transpallet e carrello elevatore.
La movimentazione dei cassonetti all'interno dell'impianto avviene esclusivamente con l'utilizzo di carrelli elevatori su gomma, sia per sovrapporli che per le operazioni di carico e scarico sui mezzi di trasporto.
La sovrapposizione avviene tramite 4 perni stampati direttamente sulla parte superiore dei cassoni che vanno ad incastrarsi negli appositi fori presenti sul fondo dei piedini del contenitore sovrastante. I contenitori sono facili da pulire grazie alle pareti interne lisce, non assorbono odori ed umidità e grazie alla chiusura ermetica garantiscono una perfetta tenuta dei rifiuti. I cassoni sono dotati di due travette sul lato lungo e resistono alle deformazioni grazie alla loro rigidità strutturale.
L'area dell'impianto dove avviene lo stoccaggio di tali rifiuti è delimitata da una griglia di contenimento per eventuali sversamenti accidentali. Inoltre sullo strato di pavimentazione industriale è presente un trattamento a base di resina capace di migliorare le caratteristiche di tenuta e impermeabilità della pavimentazione.

L'azienda effettua il controllo periodico sull'integrità e lo stato di usura dei cassonetti, con eventuale sostituzione di quelli danneggiato, si rimanda al piano di Monitoraggio e Controllo di cui Allegato 2.

Valutazione 1° Riscontro Proponente nella CdS del 26/02/2024
I riscontri inviati si ritengono esaustivi o quantomeno sufficienti.

Richiesta n.7 Chiarire la tipologia di pavimentazione (tipologia adeguata ai contenimenti dei possibili sversamenti) relativa all'area per lo stoccaggio dei rifiuti pericolosi e mostrare i dati ante e post ampliamento richiesto. Fornire tutti gli elementi tecnici di dettaglio relativi.

1° Riscontro Proponente con l'invio della documentazione di cui alla nota acquisita al prot. reg. n. PG/2023/508143 del 24/10/2023.

La proposta progettuale in esame nulla varia rispetto alla tipologia di pavimentazione insistente allo stato attuale. La pavimentazione interna ed esterna del capannone è costituita da un massetto industriale impermeabilizzato da 20 cm con rete elettrosaldata e trattamento di levigatura del massetto. Inoltre, ***esclusivamente nella zona destinata allo stoccaggio dei rifiuti pericolosi*** *in cassoni, la pavimentazione si presenta con uno strato aggiuntivo di resina al fine di migliorare le prestazioni di impermeabilità e tenuta del massetto.*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Valutazione 1° Riscontro Proponente nella CdS del 26/02/2024
I riscontri inviati si ritengono esaustivi o quantomeno sufficienti

Richiesta n.8 Fornire una descrizione dettagliata della pavimentazione già esistente. Al riguardo, tenuto conto dell'aumento del traffico veicolare indotto dall'incremento dei quantitativi che si intendono gestire, si ipotizza un aumento della movimentazione interna al sito stesso; sarebbe opportuno, pertanto, integrare il programma di manutenzione della pavimentazione di un registro fessurazioni della pavimentazione.

1° Riscontro Proponente con l'invio della documentazione di cui alla nota acquisita al prot. reg. n. PG/2023/508143 del 24/10/2023.

Si rimanda al dettaglio tecnico di cui al punto 7 ed al piano di Monitoraggio e Controllo. La ditta manterrà in buono stato di pulizia le griglie di scolo delle pavimentazioni esterna. Inoltre, la ditta verificherà lo stato della pavimentazione impermeabile sia interno ai capannoni che esterno, effettuando laddove danneggiato la riparazione del materiale impermeabile. Le operazioni di carico, scarico e movimentazione saranno condotte con la massima attenzione al fine di non far permeare nel suolo alcunché. La ditta in ogni caso segnalerà tempestivamente agli Enti competenti ogni eventuale incidente o altro evento eccezionale che possa causare inquinamento del suolo.

Attività di controllo	Frequenza di controllo	Modalità di registrazione etrasmissione
Verifica a tenuta delle vasche interrate	Annuale	Da annotare su apposite registro
Verifica integrità pavimentazione interna ed esterna al capannone mediante ditte specializzate	Annuale	Da annotare su apposite registro
Controllo delle aree di stoccaggio con riferimento alle verifiche sull'integrità dei cassoni/cassonetti/contenitori	Annuale	Da annotare su apposite registro

fonte: http://burc.regione.campania.it

Valutazione 1° Riscontro Proponente nella CdS del 26/02/2024
I riscontri inviati si ritengono esaustivi o quantomeno sufficienti

Richiesta n.9 Relativamente all'impianto antincendio valutare l'adeguatezza dello stesso ai nuovi volumi e quantitativi da gestire. Chiarire il consumo di acqua e l'adeguatezza del sistema antincendio in funzione dell'aumento della quantità di rifiuti pericolosi stoccata richiesta, superiore a 50 t.

1° Riscontro Proponente con l'invio della documentazione di cui alla nota acquisita al prot. reg. n. PG/2023/508143 del 24/10/2023.

Relativamente all'impianto antincendio, per il progetto in esame, la ditta ha presentato apposita documentazione progettuale al comando Provinciale dei Vigili del fuoco di Caserta che si allega. (Allegato 3). Nel ciclo produttivo non è previsto consumo di acqua, in quanto trattasi di operazioni meccaniche a freddo; pertanto, i consumi in condizioni ordinarie di lavoro sono ascrivibili esclusivamente per fini igienico sanitari dei lavoratori. L'eventuale utilizzo di acqua ai fini dell'antincendio è stato valutato nella documentazione allegata presentata ai sensi del D.P.R. 151/2011.

Valutazione 1° Riscontro Proponente nella CdS del 26/02/2024
I riscontri inviati si ritengono esaustivi o quantomeno sufficienti.

Richiesta n.10 Si richiede di fornire l'elenco delle attrezzature, degli impianti e dei mezzi di trasporto necessari per l'ampliamento richiesto (da 49 a 169 t) e la valutazione dell'impatto per le varie componenti ambientali.

1° Riscontro Proponente con l'invio della documentazione di cui alla nota acquisita al prot. reg. n. PG/2023/508143 del 24/10/2023.

La realizzazione del progetto prevedrà il medesimo utilizzo di impianti e attrezzature e messi già attualmente al servizio del ciclo produttivo e pertanto l'ampliamento proposto di gestione in sola modalità di deposito dei rifiuti pericolosi da (49 t a 169 t) non inciderà sugli aspetti tecnologici già esercenti, non muterà l'assetto impiantistico già in esercizio e non incrementerà i mezzi d'opera, pertanto l'incremento degli impatti sulle varie componenti ambientali tra stato di fatto e stato di progetto è sostenibile dallo scenario ambientale esistente, infatti:

- *Per il comparto scarico acque reflue, la proposta non apporterà incrementi significativi in quanto l'ampliamento riguarda esclusivamente lo stoccaggio dei rifiuti pericolosi senza trattamento e recupero finale. Inoltre, cosi come già in esercizio allo stato attuale, il deposito dei rifiuti pericolosi avviene esclusivamente all'interno del capannone su area pavimentata e impermeabilizzata;*
- *Per il comparto emissioni in atmosfera, la proposta non apporterà incrementi significativi in quanto l'ampliamento riguarda esclusivamente lo stoccaggio dei rifiuti pericolosi. Le attività svolte non interesseranno il comparto emissivo che resterà immutato rispetto allo scenario esistente;*
- *Per il comparto rumore, la proposta non apporterà incrementi significativi in quanto l'ampliamento riguarda esclusivamente operazioni di carico e scarico di rifiuti dai mezzi di trasporto. Inoltre tutte le attività saranno svolte all'interno del capannone in ambienti confinati.*

Si precisa che è stata aggiornata la Valutazione fonometrica relativa allo stato di progetto (Allegato 4).

Valutazione 1° Riscontro Proponente nella CdS del 26/02/2024
I riscontri inviati si ritengono esaustivi o quantomeno sufficienti

fonte: http://burc.regione.campania.it

1.C. Prescrizioni in merito alla descrizione del progetto

Per lo stoccaggio dei rifiuti pericolosi si dichiara che lo stesso "*avviene in cassoni a tenuta con chiusura ermetica, su superfici impermeabilizzata con trattamento di resinatura. Inoltre, i cassoni a tenuta ermetica sono impilabili fino a 3 metri nel rispetto delle prescrizioni contenute nella DGRC n.8 del 2019. A manforte si precisa che l'impilaggio a 3 metri garantisce stabilità di stoccaggio e sicurezza di manovra da parte degli operatori in quanto tutte le attività avvengono attraverso muletti e carrelli elevatori*".

Si formula, pertanto, la seguente prescrizione:

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	**ANTE-OPERAM**
2	Numero Condizione	**01**
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ➢ **Monitoraggio** Componenti/fattori ambientali: ‣ **salute umana**
4	Oggetto della condizione	Dovrà essere integrato in Piano di Monitoraggio Ambientale, prevendendo anche l'implementazione di un registro che riporti, con cadenza mensile, l'eventuale accadimento di incidenti.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	ANTE-OPERAM
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	US 601200 Valutazioni Ambientali della Regione Campania

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. ALTERNATIVE

2.A. Sintesi del SIA

Ai sensi dell'articolo 21, comma 2, lettera b), Dlgs 152/2006 la procedura di Via prescrive di identificare e valutare le alternative al progetto, **compresa la sua non realizzazione**, indicando le ragioni della scelta effettuata, per renderla trasparente ed evitare interventi che causino sacrifici ambientali superiori a quelli necessari a soddisfare l'interesse sotteso all'iniziativa.
In applicazione a tale indicazione si precisa che la realizzazione del progetto garantirebbe un miglioramento gestionale dei flussi di rifiuti speciali pericolosi sul territorio sia su scala locale che regionale ed eviterebbe innumerevoli passaggi in R13 tra i vari impianti di recupero.

2.B. Valutazioni in merito alle alternative

Di seguito si riportano le richieste di integrazioni, in merito agli aspetti appena descritti, trasmesse al proponente.

Richiesta n.2 Si richiede di presentare il layout ante e post-intervento - dello stabilimento, rappresentando le aree di stoccaggio dei rifiuti pericolosi ed anche degli altri codici CER in seguito al conseguente ampliamento dei quantitativi totali gestiti così come dichiarato. Evidenziare inoltre le aree R13, R12 ed R4. Elaborare due tabelle relative ai rifiuti trattati in cui sono mostrate le quantità, i volumi, il tipo di stoccaggio, le quantità ed tipo di contenitori, al fine di rendere evidente l'impatto e le variazioni interne. Mostrare eventuali impatti ambientali risultanti dall'ampliamento e le misure di mitigazione necessarie.

1° Riscontro Proponente con l'invio della documentazione di cui alla nota acquisita al prot. reg. n. PG/2023/508143 del 24/10/2023.

*Il progetto ridurrà i continui passaggi in R13 in quanto l'ampliamento proposto collocherà sul piano Regionale il progetto della ditta Eco Amabile **come impianto di raccolta "finale" prima dell'effettivo avvio a recupero in fonderia**, evitando continui passaggi in R13 tra siti adibiti allo stoccaggio con ridotte capacità di deposito.*
Infatti, allo stato attuale di esercizio, considerato il limite operativo delle 48 t di stoccaggio istantaneo dei rifiuti pericolosi impone all'azienda di avviare in uscita continuamente rifiuti pericolosi che potrebbero ancora stazionare per essere avviati a recupero definitivo. L'ampliamento garantirebbe una maggiore tenuta di stoccaggio in termini temporali e ridurrebbe i continui flussi in uscita R13 al raggiungimento del limite autorizzativo.
Considerando una portata media di carico in uscita pari a 24 t, tenuto conto della capacità commerciale della Eco amabile e rapportando tali valori allo stato progettuale richiesto, si avrebbe una diminuzione di circa 6 flussi in uscita di camion di grossa portata al giorno da destinare ancora in R13 presso altri impianti autorizzati.
Tale riduzione porterà benefici sia sulla viabilità ordinari che sulla componente ambientale emissiva del traffico veicolare per i seguenti inquinanti:

- *monossido di carbonio CO;*
- *ossidi di azoto NOx;*
- *benzene;*
- *polveri inalabili PM10.*

Se prendiamo come riferimento i valori riportati sulla banca dati dei fattori emissione medi relativi al trasporto stradale https://fetransp.isprambiente.it/, otteniamo che per un veicolo pesante i fattori emissivi/km sono i seguenti:

Categoria	CO g/km	NOx g/km	Benzene g/km	PM10 g/km
Heavy Duty Trucks	0,798767	2,460996	0,000057	0,135191

Considerando i 6 flussi ridotti in R13 giornalieri con l'ampliamento del progetto otteniamo una riduzione

fonte: http://burc.regione.campania.it

per ogni singolo inquinante dei seguenti fattori emissivi su km percorso come segue:

Categoria	CO g/km	NOx g/km	Benzene g/km	PM10 g/km
Heavy Duty Trucks				
Stato attuale	4,74	14,76	0,0003	0,78
Stato progettuale	0,79	2,46	0,000057	0,13

.

Valutazione 1° Riscontro Proponente nella CdS del 26/02/2024 e seconda richiesta integrazioni

Si ritiene che il proponente non abbia adeguatamente argomentato e non abbia motivato sufficientemente la riduzione dei continui passaggi in R13 che dichiara di effettuare, non illustrando ulteriori alternative. Si chiede, pertanto, un approfondimento rispetto a quanto richiesto.

2° Riscontro Proponente con l'invio della documentazione con nota del 06/03/2024

Si precisa che l'ampliamento dello stoccaggio istantaneo dei rifiuti pericolosi permetterà alla società una maggiore capacità di deposito e dunque un notevole beneficio gestionale relativo ai flussi in uscita.
Allo stato attuale avendo un limite istantaneo al deposito pari a 48 Tonnellate, la ditta è obbligata "continuamente" a conferire i rifiuti pericolosi in uscita presso impianti terzi (nelle modalità di solo stoccaggio R13) al fine di garantire il rispetto dell'attuale autorizzazione, non valorizzando gli stessi presso impianto finali di recupero di materia. Al fine di garantire il rispetto degli impegni contrattuali con i propri fornitori nonché garantire un'adeguata capacità di deposito delle batterie al piombo, LA ECO AMABILE avrà la possibilità di indirizzare a recupero diretto in fonderia R4 le batterie gestite evitando di effettuare un ulteriore conferimento in R13 presso altri depositi autorizzati.

Valutazione 2° Riscontro Proponente

I chiarimenti forniti non sono comunque ritenuti sufficienti a giustificare il miglioramento ambientale ottenibile. È evidente che non si pone in discussione la possibilità da parte del proponente di ottimizzare ed incrementare la propria capacità di stoccaggio ma di certo tale azione non rappresenta *tout court* un miglioramento ambientale.

2.C. Prescrizioni in merito alle alternative

Non si ritiene di formulare alcuna prescrizione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. DESCRIZIONE DEI PROBABILI EFFETTI SIGNIFICATIVI DEL PROGETTO SULL'AMBIENTE, SIA IN FASE DI REALIZZAZIONE CHE IN FASE DI ESERCIZIO E DI DISMISSIONE

3.A. Sintesi del SIA

Il progetto della ditta LA ECO AMABILE DI EDUARDO AMABILE non prevede la realizzazione di opere e manufatti, non prevede ampliamento di superficie e dunque consumo di suolo; pertanto, non ci sarà nessuna fase di cantierizzazione.
Inoltre, il progetto in esame non prevede l'utilizzo di macchine e attrezzature diverse da quelle già autorizzate ed in esercizio.
Il progetto in esame prevede esclusivamente l'ampliamento dello stoccaggio istantaneo dei rifiuti pericolosi attuando il principio di capacità massima di stoccaggio su base planimetrica.
Pertanto, considerando che trattasi di un impianto già esistente ed autorizzato sul territorio, oltretutto già in possesso di un parere di compatibilità ambientale ottenuto attraverso la procedura di screening V.I.A. con procedimento CUP 9242 giusto D.D. n. 92 del 13.05.2022, è possibile asserire che non ci saranno impatti ambientali dovuti alla costruzione del progetto.

3.B. Valutazioni in merito agli effetti significativi

Nella descrizione degli effetti impatti significativi sulle componenti ambientali manca la trattazione degli impatti sulla componente vibrazione, inoltre si ritiene siano necessari approfondimenti sulla produzione di polveri e loro impatti sulla popolazione. Si ritiene necessario chiedere chiarimenti e approfondimenti in merito agli impatti acustici, emissioni in atmosfera, e in generale su tutte le componenti ambientali che nello studio non vengono prese in considerazione, pur condividendo che l'impianto è già esistente e pertanto gli stessi saranno ininfluenti rispetto agli impatti già analizzati, si ritine che gli stessi debbano essere rivisti in considerazione dell'aumento del quantitativo di rifiuti pericolosi che si intendono gestire.

Di seguito si riportano le richieste di integrazioni, in merito ai probabili effetti significativi del progetto sull'ambiente, trasmesse al proponente, il relativo riscontro e la valutazione dello stesso.

Richiesta n.11 Rivedere l'analisi degli impatti sui rischi connessi alla salute umana in considerazione dell'aumento dei quantitativi così come da progetto di ampliamento.
1° Riscontro Proponente con l'invio della documentazione di cui alla nota acquisita al prot. reg. n. PG/2023/508143 del 24/10/2023. *Nello studio si utilizzeranno matrici di correlazione con il vantaggio di mostrare in maniera sintetica ed analitica il risultato delle valutazioni effettuate.* *Impatto sulla componente ambientale Atmosfera.* *Le principali fonti d'impatto che potranno influire sullo stato della qualità dell'aria sono rappresentate dalle emissioni dei gas di scarico, dalle emissioni di polveri dai macchinari e dalle emissioni di sostanze odorigene, nelle normali condizioni di esercizio.* *Emissioni di polveri e gas di scarico: Le cause determinanti l'emissione di polveri e dei gas di scarico nelle aree esterne limitrofe all'impianto sono riconducibili al traffico dei mezzi dei conferitori e dei mezzi durante le operazioni di conferimento dei rifiuti e di movimentazione degli stessi all'interno dell'area di servizio all'impianto.* ***Tenendo conto delle considerazioni esposte al punto 2 della e nota tecnica, è possibile affermare che l'ampliamento proposto migliorerà la logistica dei veicoli in ingresso ottimizzando i carichi in uscita dall'impianto****. Per ciò che riguarda le analisi di eventuali polveri diffuse dalle lavorazioni meccaniche a "freddo" è stata dimostrata l'effettiva produzione di emissioni attraverso il monitoraggio delle polveri (Allegato 5) in prossimità delle macchine indicate. Come si evince dalla trattazione tecnica i valori emissivi delle polveri rilevate non si scostano significativamente dai valori di fondo, né superano i limiti previsti dall'ACGIH con concentrazioni al di 3 mg/m3 nel caso della frazione respirabile e sotto 10 mg/m3 nel caso della frazione inalabile. Si ritiene quindi che nel complesso*

fonte: http://burc.regione.campania.it

l'impatto negativo sulla componente atmosfera sia di bassa significatività.
Emissioni odorigene: Le fonti di odori sono del tutto trascurabili in quanto nell'impianto non sono presenti rifiuti organici, soggetti a decomposizione, né rifiuti contenenti sostanze organiche volatili. Si ritiene pertanto che tale impatto sia da considerarsi di bassa significatività sulla componente atmosfera.
Impatto sulla componente ambientale Ambiente Idrico e suolo.
Gli impatti potenziali sull'ambiente idrico dovuti all'impianto sono essenzialmente riconducibili alle acque di prima pioggia e agli scarichi dei servizi igienici, nelle normali condizioni operative, e ad eventuali sversamenti di rifiuti, nelle condizioni di emergenza.
Scarichi industriali di processo: nell'impianto non si originano scarichi idrici industriali in quanto non viene utilizzata acqua in nessuna fase di processo. L'impatto sull'ambiente idrico è pertanto di bassa significatività.
Scarichi servizi igienici: i reflui provenienti dai servizi igienici sono convogliati ed immessi nella rete fognaria comunale previo trattamento biologico imhoff. L'impatto sull'ambiente idrico è pertanto inesistente.
Scarichi acque meteoriche: il sistema di regimentazione e trattamento adottato per le acque meteoriche consente di escludere ogni possibilità di inquinamento delle acque superficiali e di falda che scorrono nei pressi dell'impianto. Come descritto in precedenza si prevede che le acque meteoriche vengano tutte captate dalle griglie poste in più punti di impluvio del piazzale pavimentato. Tali acque potrebbero avere un impatto negativo sull'ambiente idrico solo se non correttamente gestite; quindi, l'impatto ambientale è di bassa significatività.
Sversamenti accidentali di rifiuti pericolosi e non pericolosi: un eventuale sversamento dei rifiuti stoccati nell'impianto potrebbe determinare un impatto sulle risorse idriche superficiali e sotterranee, se non prontamente arginato e rimosso. Considerando le caratteristiche chimico – fisiche dei rifiuti stoccati e trattati nell'impianto e i loro quantitativi si ritiene che tale impatto sia di bassa significatività.
Inoltre all'interno del capannone è previsto vasca a perfetta tenuta da 2 mc per eventuali sversamenti accidentali per i rifiuti pericolosi.
Impatto sulla componente Vegetazione, Flora e Fauna.
I principali problemi di compatibilità ambientale che si ripercuotono sulle specie vegetali ed animali presenti nell'area riguardano la produzione di polveri, gas di scarico, rumori ed odori.
Emissioni di polveri e gas di scarico: tale impatto è riconducibile alla presenza di rifiuti e al traffico veicolare dei mezzi di trasporto dei rifiuti in ingresso e in uscita dall'impianto. Considerata, l'ubicazione dell'impianto, si ritiene che tale impatto negativo sia da considerarsi di bassa entità.
Emissioni odorigene: Le fonti di odori sono del tutto trascurabili in quanto nell'impianto non sono presenti rifiuti organici, soggetti a decomposizione, né rifiuti contenenti sostanze organiche volatili.
Emissioni sonore: l'impatto sulla fauna è rappresentato principalmente dal rumore prodotto dal movimento dei mezzi in ingresso e uscita dall'impianto, dalle operazioni di movimentazione dei contenitori dei rifiuti e dal transito dei mezzi interni che possono arrecare fastidio alle specie presenti nel sito e causare un parziale e temporaneo spostamento delle stesse verso le aree circostanti. Considerando comunque la prossimità con altre realtà produttive limitrofe, l'impatto acustico prodotto dall'impianto non è tale da generare alcun incremento/potenziamento delle emissioni sonore già esistenti. Pertanto, si ritiene che tale impatto negativo debba considerarsi di bassa significatività.
Incendio (emissioni di polveri e fumi di combustione): considerando le ipotetiche situazioni di emergenza, tale impatto negativo può derivare da un incendio dei materiali combustibili presenti e dalle conseguenti ricadute al suolo delle polveri e dei fumi di combustione. Considerato, però, che l'impianto è collocato in una zona di recente espansione ove la vegetazione, la flora e la fauna scarseggiano, si ritiene che tale impatto negativo debba considerarsi di media entità.
Impatto sulla componente paesaggio
Presenza rifiuti: La presenza dell'impianto determina un impatto sul paesaggio trascurabile considerato il fatto che il fabbricato dove vengono svolte le attività è già stato realizzato ed in esercizio ed è circondato essenzialmente da altri stabilimenti produttivi. Pertanto, l'impatto sulla componente paesaggistica risulterà nullo.
Impatto sulla componente ambientale salute pubblica
Le problematiche prese in considerazione per quanto concerne gli aspetti igienico – sanitari per i lavoratori esposti e per la popolazione limitrofa sono:

1. *variazione del livello sonoro nell'area circostante l'impianto;*
2. *possibile sviluppo di polveri e gas di scarico dalla circolazione dei veicoli impegnati nel conferimento del materiale e dalla gestione dell'impianto stesso;*

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. *tutela sanitaria del personale addetto;*
4. *problematiche relative agli insediamenti vicini.*

Emissioni di polveri e gas di scarico: Tale impatto deriva essenzialmente dalle emissioni di polveri e gas di scarico originati dalla movimentazione dei mezzi di trasporto su strada e all'interno dell'impianto. Tale impatto negativo si ritiene sia di bassa significatività per i lavoratori e non significativo per la popolazione limitrofa.

Emissioni odorigene: Le fonti di odori sono del tutto trascurabili in quanto nell'impianto non sono presenti rifiuti organici, soggetti a decomposizione, né rifiuti contenenti sostanze organiche volatili.

Gli odori emessi dalla circolazione degli autocarri conferitori risultano poco significativi. Si ritiene pertanto che tale impatto sia da considerarsi di bassa significatività per quanto riguarda il personale esposto e di nulla significatività per la popolazione limitrofa.

Emissioni sonore: Le principali emissioni sonore derivanti dall'impianto derivano essenzialmente dalla presenza dei mezzi di trasporto in entrata e in uscita dall'impianto e dalla movimentazione interna dei rifiuti. I livelli di rumorosità attesi nell'area limitrofa all'impianto saranno contenuti entro i limiti previsti dalla vigente normativa di riferimento e non si discosteranno significativamente da quelli oggi rilevabili in assenza dell'impianto. Nel caso della salute pubblica dei lavoratori esposti tale impatto negativo è da considerarsi di bassa significatività, in quanto l'attività eseguita nell'impianto non è assolutamente in grado di creare situazioni di aumento significativo delle emissioni sonore, mentre per la popolazione limitrofa tale impatto è da considerarsi non significativo.

Incendio (emissioni di polveri e fumi di combustione): Considerando le ipotetiche situazioni di emergenza, tale impatto negativo può derivare da un incendio dei materiali stoccati, movimentati e trattati in particolare materiali combustibili quali plastica e olio esausto vegetale. Per il personale addetto tale impatto negativo viene considerato di alta significatività e di media significatività per la popolazione esposta.

Presenza e manipolazione di rifiuti – odori molesti: Considerando le caratteristiche fisico – chimiche dei rifiuti trattati privi di sostanze biodegradabili e pertanto poco soggetti a fenomeni di putrescibilità, tale impatto negativo sui lavoratori è da considerarsi di bassa significatività, al contrario per la popolazione limitrofa è da considerarsi non significativo.

Individuati i fattori ambientali interessati dall'attività si stima l'impatto della stessa sul territorio tramite una correlazione delle azioni intraprese e dei fattori ambientali. Il tipo di impatto viene rilevato in questa fase in termini qualitativi e tradotto convenzionalmente così come indicato nella tabella seguente.

ATM	**AIDR**	**S/ST**	**VEG**	**SAL**	**PAE**	Magnitudo		Simbolo	Valutazione
						1-2	3-5		
					•	•		- RTz	Ns Non significativo
				•		•		- RTz	Ns Non significativo
			•			•		- RTz	Ns Non significativo
		•				•		- RTz	Ns Non significativo
	•					•		- RTz	Ns

									Non significativo
•						•		- RTz	Ns Non significativo

Descrizione qualitativa degli impatti potenziali		
Tipo di impatto		Segno Convenzionale
Impatto:	Positivo	+
	Negativo	-
Effetto:	Reversibile	R
	Irreversibile	I
Durata:	Permanete	P
	Temporanea	T

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Ambito	Regionale	r
		Zonale	z
		Atmosfera	ATM
		Ambiente idrico	AIDR
		Suolo e sottosuolo	S/ST
		Vegetazione	VEG
		Salute pubblica	SAL
		Paesaggio	PAE

Valutazione 1° Riscontro Proponente nella CdS del 26/02/2024 e seconda richiesta integrazioni

Si ritiene necessario che venga effettuato un ulteriore approfondimento. Il proponente, nel fornire il primo riscontro, non chiarisce:
- relativamente all'impatto sulla componente ambientale "Ambiente Idrico e suolo":
  1. se la vasca a tenuta di 2 mc sia dimensionata anche per l'adeguamento richiesto,
  2. le modalità di gestione dei reflui derivanti dagli eventuali sversamenti accidentali.
- relativamente all'impatto sulla componente ambientale "Salute pubblica":
  1. come si sia arrivati a definire che l'impatto sulla flora e fauna è di "media entità";
  2. come siano state predisposte le matrici di correlazione.

Si consiglia di prevedere un piano di prevenzione antincendio adeguato all'aumento dei rischi per la popolazione in quanto i quantitativi stoccati (da ampliamento) saranno sensibilmente aumentati.

2° Riscontro Proponente con l'invio della documentazione con nota del 06/03/2024

Si precisa che la modalità di stoccaggio dei rifiuti pericolosi avviene all'interno di cassoni a tenuta con chiusura ermetica; pertanto, in caso di incidente vi potrà essere la rottura di poche batterie esauste la cui componente liquida sarà inferiore ai 2 mc della vasca di contenimento, e tali liquidi saranno caratterizzati come rifiuti e avviati a recupero/smaltimento presso impianti terzi autorizzati.
Per quanto riguarda la fase di esercizio, il progetto non induce impatti conseguenti alla occupazione fisica dell'impianto in quanto lo stesso risulta già realizzato e non avrà apporti dal punto di vista di ampliamento di superfici. Dal punto di vista vegetazionale e floristico, le aree limitrofe sono di scarso valore naturalistico, pertanto non si stimano impatti significativi legati alla sottrazione di elementi vegetazionali ed in termini di habitat faunistici; pertanto, data l'assenza di vegetazione di pregio, l'impatto risulta trascurabile.
È stata trasmessa la documentazione prevista dal D.P.R. 151/2011 al fine di consentire l'espressione del parere di competenza da parte del Comando Provinciale dei Vigili del fuoco di Caserta, acquisita con protocollo dip.vvf. COM-CE REGISTRO UFFICIALE.U.0015138.29-08-2023.
Successivamente alla messa in esercizio la ditta effettuerà nuovamente la comunicazione del Piano di Emergenza Interno tramite il portale dei vigili del fuoco.

Valutazione 2° Riscontro Proponente

La risposta fornita non è tecnicamente accettabile. Mancano, infatti, i calcoli richiesti: *poche batterie* non ha una rilevanza numerica che possa essere utilizzata per valutare la situazione ante e post operam (a livello di dimensionamento che rimarrà costante come dichiarato a 2 mc, mentre il totale aumenterà).
Si ritiene di formulare la prescrizione 02 contenuta nel successivo paragrafo 3C.

Richiesta n.12 Relativamente alla descrizione del processo produttivo esplicitare le fasi di lavorazione R12 indicate a pagina 25 per i rifiuti pericolosi.

1° Riscontro Proponente con l'invio della documentazione di cui alla nota acquisita al prot. reg. n. PG/2023/508143 del 24/10/2023.

Relativamente all'operazione R12 indicata per i rifiuti pericolosi si rimanda alla risposta del punto 4.
[Premesso che lo stato progettuale corrisponde esattamente allo stato attuale di esercizio per le seguenti caratteristiche:
- *Invarianza del parco codici EER gestiti;*
- *Invarianza delle singole operazioni di recupero attuate su ogni singola tipologia di rifiuto;*
- *Invarianza dei quantitativi giornalieri e annuali destinati ad operazione di recupero di*

fonte: http://burc.regione.campania.it

materia R4;

- *Invarianza delle macchine e delle attrezzature utilizzate nel processo produttivo.*

Si riporta lo schema di flusso di ogni singola tipologia di rifiuti con le relative quantità e volumi: ***da pagina 13 a pagina 33 della nota di riscontro****.*
Mentre da pagina 34 a 38 sono state riportate le dimensioni delle aree di stoccaggio di ogni singola tipologia di rifiuti e sono state comparate le stesse con lo stato attuale di esercizio e con lo stato progettuale]
Si precisa in ogni caso che l'operazione R12 sui rifiuti pericolosi consisterà essenzialmente nella selezione manuale al fine di separare eventuali imballaggi e contenitori di carta e plastica recuperabili dai rifiuti pericolosi.

Valutazione 1° Riscontro Proponente nella CdS del 26/02/2024 e seconda richiesta integrazioni

Dal diagramma di flusso trasmesso relativo ai codici dell'EER pericolosi non si evince il passaggio in R12, come invece riportato nella relativa tabella.

2° Riscontro Proponente con l'invio della documentazione con nota del 06/03/2024

È stata elaborata Relazione tecnica generale A.I.A. Rev. 02, riportante per tutti i codici EER il diagramma di flusso.

Valutazione 2° Riscontro Proponente

Si prende atto dei chiarimenti forniti che saranno opportunamente valutati nel parere AIA.

Richiesta n.13 Relativamente alla procedura descritta a pagina 69 relativa all'accettazione dei rifiuti in ingresso si chiede di chiarire quali ulteriori opportune misure di monitoraggio attraverso il campionamento e le analisi si intendono attuare per accertare la presenza di eventuali contaminazioni da sostanze pericolose.

1° Riscontro Proponente con l'invio della documentazione di cui alla nota acquisita al prot. reg. n. PG/2023/508143 del 24/10/2023.

La Eco Amabile intende accertare la presenza di eventuali contaminazioni da sostanze pericolose sui rifiuti attraverso un approccio analitico. L'approccio analitico rappresenterà un ulteriore e opportuna misura di monitoraggio per i rifiuti pericolosi in ingresso.
Infatti, i rifiuti che si possono incontrare possono essere suddivisi sostanzialmente in 3 tipologie:

1. *non pericolosi,*
2. *pericolosi*
3. *rifiuti con codici speculari, pericolosi o non pericolosi.*

I primi (rifiuti non pericolosi) sono quei rifiuti per i quali, dato il processo che li ha generati, si può ritenere che siano da considerarsi non pericolosi assoluti (esempio ferro, alluminio, rame, carta, plastica, ecc).
I rifiuti cosiddetti pericolosi assoluti, noto il processo che li ha originati o la loro natura, si configurano solamente come rifiuti pericolosi. Se prendiamo per esempio le Batterie al piombo, la tipologia di rifiuto compare nell'elenco dei codici CER soltanto come rifiuto pericoloso, poiché la composizione tipica delle batterie comporta sicuramente la presenza di concentrazioni di piombo e di acido rilevanti al fine di una corretta classificazione del rifiuto). Rispetto ai rifiuti non pericolosi però, per questi raramente si può fare a meno di effettuare anche una analisi di caratterizzazione. Se è vero, infatti, che la caratteristica di rifiuto pericoloso è già stabilita dalla natura dello stesso o dal processo che l'ha generato, ad esso è necessario anche attribuire le caratteristiche di pericolo mediante le cosiddette frasi di rischio HP. E' invece fondamentale l'analisi chimica e chimico-fisica per quei rifiuti cosiddetti "a specchio". Per questi rifiuti la pericolosità o meno non è definibile a priori, poiché i processi produttivi che li generano possono in realtà avere come esito delle miscele più o meno cariche di inquinanti. Si definiscono "a specchio" poiché per gli stessi è sempre presente una coppia di codici, una pericolosa e l'altra non pericolosa. Per tali rifiuti quindi la pericolosità viene attribuita o meno basandosi sul confronto delle concentrazioni degli inquinanti in essi contenuti con i valori soglia stabiliti dal Regolamento (UE) 1357/2014. In molti casi è necessario quindi procedere con delle analisi di caratterizzazione.

Valutazione 1° Riscontro Proponente nella CdS del 26/02/2024
I riscontri inviati si ritengono esaustivi o quantomeno sufficienti

fonte: http://burc.regione.campania.it

Richiesta n.14 Chiarire i quantitativi, le tipologie di rifiuti e la loro gestione a valle della fase di cernita e selezione (R12). In particolare, si veda indicativamente quanto riportato a pagina 51 per i rifiuti plastici e gli pneumatici, a pagina 55 per gli olii e i grassi vegetali, a pagina 56 per il legno, a pagina 60 per il vetro, a pagina 62 per le pastiglie dei freni, a pagina 64 per i filtri d'aria, a pagina 66 per le batterie, a pagina 69 per i rifiuti pericolosi, ecc.

1° Riscontro Proponente con l'invio della documentazione di cui alla nota acquisita al prot. reg. n. PG/2023/508143 del 24/10/2023.

Relativamente all'operazione R12 indicata per i rifiuti pericolosi e non pericolosi si rimanda integralmente alla risposta del punto 4 della presente nota tecnica integrativa. Si precisa che non è possibile stabilire a priori i quantitativi a valle dell'operazione di selezione e cernita in quanto le impurezze sui rifiuti potrebbero variare tra l'1% e il 5% ; esempio si riporta una tipica operazione R12 sui rifiuti in legno:

1. *EER 150103 in ingresso 560 kg;*
2. *Fase di selezione e cernita R12 al fine di eliminare le eventuali impurezze persistenti nella categoria merceologica del legno con presenza di plastica (circa 2%);*
3. *Quantitativi a valle del R12:*
   - *EER 150103: 548 kg*
   - *EER 191204: 11,2 kg*
4. *Avvio alla fase di messa in riserva R13 dei rifiuti: 150103 e 191204*

Valutazione 1° Riscontro Proponente nella CdS del 26/02/2024 e seconda richiesta integrazioni

Si condivide quanto trasmesso e si chiede di approfondire in modo analogo anche per gli altri codici EER.

2° Riscontro Proponente con l'invio della documentazione con nota del 06/03/2024

All'interno della Relazione tecnica generale A.I.A. Rev. 02 viene riportata una nuova tabella indicante relativamente all'operazione R12 per i rifiuti pericolosi e non pericolosi. Si precisa che non è possibile stabilire a priori i quantitativi a valle dell'operazione di selezione e cernita in quanto le impurezze sui rifiuti potrebbero variare tra l'1% e il 5. Si riporta una tabella con l'indicazione dei possibili codici CER decadenti dall'operazione R12 e i telativi quantitativi.

Valutazione 2° Riscontro Proponente

I chiarimenti sono da ritenersi sufficientemente esaustivi.

Richiesta n.15 Trasmettere una planimetria dell'impianto con indicazione dei relativi spazi di transito e di manovra. Nello SIA e nei documenti allegati non sembrerebbe, infatti, essere riportato come avverrà l'organizzazione del traffico veicolare in ingresso e in uscita dall'impianto.

1° Riscontro Proponente con l'invio della documentazione di cui alla nota acquisita al prot. reg. n. PG/2023/508143 del 24/10/2023.

Si trasmette Planimetria con l'indicazione dei relativi spazi di manovra e transito: Allegato 6.

Valutazione 1° Riscontro Proponente nella CdS del 26/02/2024 e seconda richiesta integrazioni

Nell'allegato 6 non sono evidenziati gli spazi di transito e manovra, ma solo i percorsi. Fornire ulteriori chiarimenti.

2° Riscontro Proponente con l'invio della documentazione con nota del 06/03/2024

È stata rielaborata planimetria Rev. 01 del 14/02/2024 indicante le aree di transito, manovra e stoccaggio.

Valutazione 2° Riscontro Proponente

I chiarimenti sono da ritenersi sufficientemente esaustivi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Richiesta n.16 Fornire indicazioni circa l'attività di dismissione dell'intero opificio per il ripristino dello stato dei luoghi con i relativi potenziali impatti e cronoprogramma

1° Riscontro Proponente con l'invio della documentazione di cui alla nota acquisita al prot. reg. n. PG/2023/508143 del 24/10/2023.

Per quanto concerne la fase di chiusura dell'impianto si provvederà ad eseguire gli interventi di dismissione e ripristino ambientale del sito nel rispetto della normativa vigente in materia di ambiente e sicurezza. Gli interventi di chiusura dell'impianto e ripristino ambientale del sito avranno lo scopo di rendere il sito fruibile e disponibile per la destinazione d'uso conforme agli strumenti urbanistici vigenti.

Il cronoprogramma delle attività prevede un ripristino fissato in 90 gg dalla dismissione per il completamento delle seguenti operazioni:

1. *Allontanamento e rimozione dei rifiuti eventualmente ancora presenti all'interno dell'impianto;*
2. *Rimozione dei macchinari utilizzati per l'attività di recupero e conferimento degli stessi in magazzini di deposito e/o altrove;*
3. *Rimozione dei cassoni utilizzati per l'attività di stoccaggio dei rifiuti;*
4. *Rimozione delle strutture semoventi utilizzate per la separazione delle aree di stoccaggio dei rifiuti;*
5. *Pulizia del sistema di raccolta delle acque e degli spanti ed avvio dei rifiuti esulati da tale attività ad impianti di recupero/smaltimento regolarmente autorizzati;*
6. *Pulizia del piazzale interno ed esterno e dell'immobile mediante spazzamento ed avvio dei rifiuti prodotti da tale attività ad impianti di recupero/smaltimento regolarmente autorizzati.*

Qualora durante l'esercizio dell'attività di recupero, dovessero verificarsi degli incidenti che possano causare un potenziale rischio di inquinamento dell'area, la ditta LA ECO AMABILE DI EDUARDO AMABILE provvederà alla caratterizzazione del sito (anche mediante indagini invasive quali carotaggi e/o trincee). Nel caso in cui l'area dovesse risultare inquinata superamento dei limiti della attuale Colonna B – Tabella 1 – Allegato V al Titolo 5 del D.Lgs n. 152/2006), oltre a dare immediata comunicazione agli Enti competenti, si procederà con l'intervento di messa in sicurezza di emergenza e successiva bonifica. Tale procedura, sarà effettuata anche a chiusura dell'attività, con l'effettuazione di indagini preliminari sulle matrici suolo, sottosuolo e acque sotterranee, al fine di verificare lo stato qualitativo in essere a dismissione dell'impianto. Tutte le attività precedentemente indicate non genereranno impatti superiori a quelli previsti per il normale funzionamento di un impianto di gestione rifiuti.

Valutazione 1° Riscontro Proponente nella CdS del 26/02/2024

I riscontri inviati si ritengono esaustivi o quantomeno sufficienti

Richiesta n.17 Analizzare nel SIA anche l'impatto delle vibrazioni sul sottosuolo, non presente.

1° Riscontro Proponente con l'invio della documentazione di cui alla nota acquisita al prot. reg. n. PG/2023/508143 del 24/10/2023.

Il progetto in esame sarà impiantato essenzialmente sull'attività già in esercizio per cui non sono previste attività di trattamento meccanico diverse da quelle già autorizzate. Al fine di riepilogare l'analisi sulle interferenze dovute all'esercizio delle macchine e delle attrezzature oggetto di modifica, si propone la seguente tabella di analisi:

Macchina e attrezzatura	Analisi
Pressa compattatrice, spela cavi e cesoia	Il numero e la tipologia di macchine ed attrezzature a servizio dell'impianto resteranno inalterate al quadro autorizzativo già esistente. Le macchine appena citate operano all'interno del capannone industriale su pavimentazione in cls, per cui l'impatto indotto dalle vibrazioni delle macchine è da considerarsi non significativo per

fonte: http://burc.regione.campania.it

	i lavoratori e nullo per i recettori limitrofi.

Valutazione 1° Riscontro Proponente nella CdS del 26/02/2024
I riscontri inviati si ritengono esaustivi o quantomeno sufficienti

Richiesta n.18 Valutare il potenziale incremento dell'impatto del traffico veicolare pesante indotto in quanto potrà aumentare il carico delle PM 2,5 e PM10 oltre che di altri inquinanti caratteristici.

1° Riscontro Proponente con l'invio della documentazione di cui alla nota acquisita al prot. reg. n. PG/2023/508143 del 24/10/2023.

Come argomentato in risposta al punto 2 [Considerando i 6 flussi ridotti in R13 giornalieri con l'ampliamento del progetto otteniamo una riduzione per ogni singolo inquinante dei seguenti fattori emissivi su km percorso]

Valutazione 1° Riscontro Proponente nella CdS del 26/02/2024 e seconda richiesta integrazioni

La richiesta non è stata riscontrata con le necessarie evidenze. In particolare, non sono stati forniti i calcoli in funzione dell'incremento del traffico veicolare. Chiarire tale aspetto.

2° Riscontro Proponente con l'invio della documentazione con nota del 06/03/2024

Viene analizzato il flusso dei rifiuti costituiti da batterie al piombo dove si ha il maggior incremento passando da uno stoccaggio istantantaneo di 40 Ton a 135 Ton. Ad oggi la società effettua la microraccolta con mezzi di piccola portata (da 1,5 a 3,5 Ton), con circa 15/20 flussi in ingresso e 2 in uscita con mezzi di grande portata (25 Ton). L'ampliamento che intende effettuare ampliando lo stoccaggio aiuterà anche alla gestione dei utilizzando mezzi di grossa portata, diminuendo i flussi in ingresso da 15/20 a circa 6, e circa 6 in uscita.

Flusso	*Ante intervento*	*Post intervento*	*Valutazione*
Ingresso	*15/20*	*2*	*17/22*
Uscita	*6*	*6*	*12*

Valutazione 2° Riscontro Proponente

I chiarimenti forniti non sono stati ritenuti sufficienti rispetto alla richiesta avanzata. Ipoteticamente, anche con i quantitativi attualmente autorizzati, si potrebbe fare ricorso a mezzi di grande portata, con un decremento del numero di viaggi. Nella realtà le movimentazioni sono determinate da una gestione logistica dei trasporti (in ingresso ed in uscita). **Tuttavia, la localizzazione dell'impianto in area industriale rende comunque accettabile un eventuale incremento dei flussi di traffico**

Richiesta n.19 Valutare l'impatto delle polveri e del rumore e del traffico veicolare pesante aggiuntivo in primis sui lavoratori del sito produttivo e poi rispetto ai recettori delle prime aree sensibili circostanti e a distanza tale da poter subire gli impatti paventati su tale componente.

1° Riscontro Proponente con l'invio della documentazione di cui alla nota acquisita al prot. reg. n. PG/2023/508143 del 24/10/2023.

Nella valutazione dell'impatto indotto da eventuali polveri provenienti dal ciclo produttivo è stato eseguito una campagna di campionamenti presso le macchine a dimostrazione della compatibilità dell'attività con lo scenario ambientale esistente.
È stato verificato il rispetto dei limiti nei confronti dei lavoratori e dunque nei confronti delle prime aree sensibili circostanti.
Il decreto legislativo 81/2008 definisce come Valore Limite, il limite della concentrazione media, ponderata in funzione del tempo, di un agente cancerogeno o mutageno nell'aria, rilevabile entro la zona di respirazione di un lavoratore, in relazione a un periodo di riferimento determinato, stabilito nell'Allegato XLIII. Annualmente l'ACGIH propone ed aggiorna per numerose sostanze una lista di Valori Limite di Soglia (Threshold Limit Values, TLV). Tali limiti sono stati sviluppati come linee guida per assistere gli igienisti nel controllo delle esposizioni alle sostanze chimiche negli ambienti di lavoro e non per un utilizzo quale standard di legge.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per tale motivo l'ACGIH (American conference of governmental industrial hygienists) raccomanda che le concentrazioni aeree negli ambienti di lavoro siano mantenute al di sotto di 3 mg/m3 nel caso della frazione respirabile e sotto 10 mg/m3 nel caso della frazione inalabile fino a che uno specifico valore limite ponderale sia fissato per una particolare sostanza.
Pertanto, ***le emissioni diffuse in atmosfera estrapolate durante la fase di campionamento, hanno evidenziato il rispetto dei limiti di emissione, nel caso in esame le emissioni prodotte saranno contenute nell'ordine massimo di 0,4 mg/Nmc ovvero prossimi ai valori di fondo, pertanto non si ravvisa la necessità di procedere con presidi mitigatori quali sistema di bagnatura*** *In ogni caso la ditta intende procedere alla gestione di eventuali emissioni diffuse, considerando le tecniche di contenimento illustrate nel documento "Decisione di esecuzione (UE) 2018/1147 della Commissione del 10 agosto 2018" che stabilisce le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (BAT) per il trattamento dei rifiuti, in modo da garantire il contenimento di eventuali polveri totali diffuse come di seguito indicato:*

Migliori tecnologie disponibili previste per prevenire l'inquinamento

Tipologia di macchina e/o impianto	Tecnica	Descrizione	BAT
✓ Pressa imballatrice orizzonatale; ✓ N. 1 Pressa scarrabile mobile; ✓ N. 1 Pressa Cesoia scarrabile ✓ N.1 Cesoia a coccodrillo; ✓ N. 1 pelacavi;	✓ Ridurre al minimo il numero di potenziali fonti di emissioni diffuse operative contemporaneamente ✓ Manutenzione ordinaria e straordinaria sulle macchine	✓ limitare l'altezza di caduta del materiale collocando lo stesso nel settore prossimo al posizionamento della macchina ✓ controllare regolarmente l'attrezzature di protezione quali porte di chiusura.	14

Per ciò che concerne l'aspetto acustico è stata effettuata una nuova valutazione previsionale di impatto acustico ambientale (Allegato 4) in cui i rilievi di rumore ambientali sono stati effettuati in data 14/06/23 nel Tempo di Riferimento diurno con le sorgenti di rumore individuate attive.
I risultati dei rilievi fonometrici hanno mostrano che i livelli di rumorosità misurati in prossimità della sorgente e presso lo spazio recettore più prossimo risultano inferiori rispettivamente ai valori limiti di emissione e di immissione associati alla classe acustica di appartenenza.
Tenuto conto di quanto sopra esposto, si conclude che il rumore derivante dallo stabilimento de "LA ECO AMBABILE di Eduardo Amabile" non ha impatto significativo sull'ambiente circostante, conformandosi ai limiti acustici previsti dalla normativa vigente.

Valutazione 1° Riscontro Proponente nella CdS del 26/02/2024
I riscontri inviati si ritengono esaustivi o quantomeno sufficienti

Richiesta n.20 Rivedere l'analisi degli impatti cumulativi, in quanto le conclusioni a cui si è giunti che il progetto sia di scarso impatto cumulativo non sono dettagliate in modo analitico per tutte le componenti ambientali potenzialmente interessate.

1° Riscontro Proponente con l'invio della documentazione di cui alla nota acquisita al prot. reg. n. PG/2023/508143 del 24/10/2023.

Al fine di evitare la frammentazione artificiosa dei progetti, il DM 52/2015 prevede il criterio del cumulo con altri progetti appartenenti alla stessa categoria progettuale e ricadente nel medesimo ambito territoriale entro il quale non possono essere esclusi impatti cumulati sulle diverse componenti ambientali.
Pertanto l'ambito territoriale investigato è rappresentato da:

1. ***una fascia di un chilometro per le opere lineari (500 metri dall'asse del tracciato);***
2. ***una fascia di un chilometro per opere areali (a partire dal perimetro esterno dell'area occupata dal progetto proposto).***

Dall'indagine condotta sul territorio non sono emerse attività esistenti caratterizzate da ***installazioni A.I.A.*** *distanti dal sito in esame bensì solo attività di gestione rifiuti in prossimità individuate nella tabella che segue:*
Il sito in esame si trova all'interno di una zona esclusivamente industriale in cui insistono altre attività

fonte: http://burc.regione.campania.it

limitrofe come di seguito individuato:

Denominazione	Tipologia di attività svolta	Distanza dalla ditta
Tornitura Sud Iavarone & C. Sas	*Lavorazioni meccaniche su manufatti metallici*	*270 m*
Tra. Met srl	*Trattamenti termici su manufatti metallici*	*185 m*
Raucci infissi	*Vendita e riparazione profili infissi*	*180 m*
Mpm service Carrelli elevatori	*Vendita e assistenza carrelli elevatori*	*160 m*
Mego-Sud	*Vendita e assistenza estintori*	*140 m*
Caiazzo srl	*Impianto di recupero rifiuti non pericolosi*	*50 m*
Autodemolizioni Ciga Cars srl	*Centro di raccolta e recupero veicoli fuori uso*	*20 m*

Al fine di analizzare il cumulo degli effetti del progetto in esame, sono stati correlati gli impatti significativi del progetto con le possibili interazioni delle attività esistenti.

Effetto cumulo impatto componente acqua

L'impianto non comporterà impatti significativi sulla matrice acqua, in quanto saranno adottati tutti gli accorgimenti tecnici necessari ad intercettare le acque di prima pioggia ed ad abbattere il carico inquinante delle stesse (per i dettagli si rimanda agli elaborati progettuali presentati). Non è previsto l'utilizzo di acqua nel processo lavorativo. Per cui gli effetti sul consumo della risorsa idrica delle due attività non sono cumulabili.

Effetto cumulo impatto componente suolo e sottosuolo

L'avvio dell'impianto di gestione rifiuti, essendo anche esistente e già realizzato, non comporterà impatti significativi sulla matrice suolo in quanto non è previsto nel progetto la realizzazione di opere che possano influire sull'attuale articolazione altimetrica dell'area. Le operazioni di movimentazione e di trattamento dei rifiuti avverranno al livello dell'attuale piano campagna. I cumuli saranno stoccati in appositi spazi e in modo da garantire la stabilità degli stessi.

L'impermeabilizzazione dell'area di deposito rifiuti sarà raggiunta tramite una pavimentazione in cls al fine di allontanare le acque di dilavamento meteoriche e avviarle al trattamento. La realizzazione della pavimentazione in cls per le aree destinate al deposito dei rifiuti in ingresso, costituisce quindi un'opera di mitigazione ambientale volta all'abbattimento del rischio di contaminazione della falda sotterranea. Pertanto, sulla presente matrice ambientale, non si genereranno effetti cumulativi con l'attività svolte dagli altri impianti, anche perché l'impianto è realizzato in un area già antropizzata e dotata delle caratteristiche tecniche per lo svolgimento dell'attività di recupero rifiuti, evitando quindi intervenire su porzioni di territorio "integre".

Effetto cumulo impatto componente rumore

Come si evince dalla valutazione di impatto acustico allegata al presente studio, l'attività in progetto non produrrà effetti cumulo con le attività limitrofe. Verrà comunque prevista una valutazione di impatto acustica una volta che l'impianto sarà autorizzato ed operativo.

Effetto cumulo impatto componente aria

E' stato verificato il rispetto dei limiti nei confronti dei lavoratori e dunque nei confronti delle prime aree sensibili circostanti. Considerando che le emissioni prodotte non si sconstano dai valori di fondo ambientale, si ritiene che l'attività in progetto non produrrà effetti cumulo con le attività limitrofe.

Effetto cumulo impatto visivo-paesaggistico

Non verranno realizzate opere e/o modifica dello stato dei luoghi autorizzato. Non si andrà ad incrementare in alcun modo l'eventuale impatto sulla componente visivo-paesaggistica, generabile dall'intero complesso produttivo.

Effetto cumulo impatto componete fauna e flora

L'ubicazione dell'impianto ricade in una zona a carattere specifico per attività produttive/industriali. Pertanto gli impatti generati dall'impianto non saranno apprezzabili, anzi, vista la qualità dell'attività inciderà meno di altre attività già presenti nelle vicinanze. Le localizzazioni su aree già adibite allo smaltimento dei rifiuti o ad esse limitrofe rappresentano un'opportunità significativa; tali aree, infatti, sono dotate di tutte le infrastrutture necessarie. La realizzazione degli impianti in tali aree consente economie di scala e rappresentare l'occasione per adeguare tecnologicamente la configurazione esistente riducendone gli impatti negativi e per potenziare i controlli ambientali.

Inoltre, come previsto dalla legge urbanistica regionale e dal Piano Regionale di Gestione dei rifiuti,

fonte: http://burc.regione.campania.it

proprio tali aree sono quelle più idonee per l'insediamento di impianti di trattamento rifiuti. Per cui il sito in esame, in merito alla localizzazione dell'impianto risulta coerente con la normativa vigente nazionale e locale (pianificazione Regionale e Provinciale per la gestione dei rifiuti) speciali, relativamente a tutti gli aspetti strategico-funzionali previsti per gli impianti di recupero di rifiuti speciali. Tra l'altro occorre evidenziare che, il sito individuato per l'impianto in oggetto, ricade all'interno di un'attività già esistente e già autorizzata. Tale aspetto è stato ampiamente preso in considerazione all'interno dello SIA presentato ed anche nel presente elaborato, al fine di dimostrare l'assenza di effetti cumulabili sulle diverse componenti ambientali analizzate.

Potenziali impatti sull'ambiente e sulla salute umana derivanti da rischi di incidenti

Il progetto della Eco Amabile non prevede l'utilizzo di materie prime e rifiuti in quantità superiori a quelle indicate nell' allegato 1 parti 1 e 2, colonna 3 del decreto legislativo n.334/1999.

Localizzazione dei progetti

Il progetto della Eco Amabile non ricade in nessuna delle aree considerate sensibili in relazione alla capacità di carico dell'ambiente naturale, infatti, ***il progetto non rientra****:*

- *Zone costiere – come definite al paragrafo 4.3.2 dell'Allegato al Dm 30 marzo 2015;*
- *Zone montuose e forestali - come definite al paragrafo 4.3.3 dell'Allegato al Dm 30 marzo 2015;*
- *Riserve e parchi naturali, zone classificate o protette ai sensi delle norme regionali - come definite al paragrafo 4.3.4 dell'Allegato al Dm 30 marzo 2015;*
- *Zone protette speciali designate ai sensi delle direttive2009/147Ce e 92/43/Cee;*
- *Zone a forte densità demografica - Per zone a forte densità demografica si intendono i centri abitati come definiti dagli strumenti urbanistici comunali, posti all'interno dei territori comunali con popolazione di almeno 50.000 abitanti;*
- *Zone di importanza storica, culturale o archeologica - come definite al paragrafo 4.3.8 dell'Allegato al Dm 30 marzo 2015.*

Valutazione 1° Riscontro Proponente nella CdS del 26/02/2024 e seconda richiesta integrazioni

Si ritiene debba essere maggiormente argomentato l'effetto cumulo per le seguenti componenti ambientali:

- rumore,
- aria,
- salute umana (da rischi di incidenti),

in relazione all'aumento dei quantitativi e conseguente aumento del traffico veicolare indotto.

2° Riscontro Proponente con l'invio della documentazione con nota del 06/03/2024

Si rimanda a quanto esplicitato al punto 11 e al punto 18.

Valutazione 2° Riscontro Proponente

Il proponente rimanda i chiarimenti a quanto esplicitato ai punti 11 e 18. Il punto 11, però, si riferisce solo agli impatti idrici e agli sversamenti accidentali, mentre l'impatto sulla salute pubblica può essere determinato anche per altre componenti (come, ad esempio, le emissioni in atmosfera legate ad un incidente tipo incendio). Pertanto, la risposta non è esaustiva. Nel merito tecnico, si rimanda al parere di competenza dei Vigili del Fuoco; in relazione agli impatti sulle componenti ambientali, si procederà con apposita condizione ambientale.

Si ritiene di formulare la prescrizione 03 contenuta nel successivo paragrafo 3C.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3.C. Prescrizioni in merito agli effetti ambientali

Si ritiene necessario richiedere, in riferimento ai diversi impatti, le seguenti prescrizioni:

In riferimento agli impatti Ambiente idrico e suolo

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	**ANTE-OPERAM**
2	Numero Condizione	**02**
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ➢ **monitoraggio ambientale** Componenti/fattori ambientali: ‣ **ambiente idrico** ‣ **suolo e sottosuolo**
4	Oggetto della condizione	Integrare il Piano di Monitoraggio Ambientale nel seguente modo. Per la verifica della capacità della vasca di contenimento (attualmente 2 mc), effettuare ante operam il calcolo degli eventuali sversamenti (*worst case*), ipotizzare e stimare i *real case* e monitorare post operam i reali sversamenti in funzione dei dati raccolti durante la normale fase di esercizio (con cadenza annuale).
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	ANTE-OPERAM
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	US 601200 Valutazioni Ambientali della Regione Campania

In riferimento agli impatti Rumore, Aria e Clima, Salute Umana

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	**ANTE-OPERAM e POST-OPERAM (fase di esercizio)**
2	Numero Condizione	**03**
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ➢ **aspetti progettuali** Componenti/fattori ambientali: ‣ **rumore** ‣ **aria e clima** ‣ **salute umana** (derivanti da incendi)
4	Oggetto della condizione	Si chiede di adeguare / implementare l'attuale sistema di videosorveglianza in tempo reale, in maniera che lo stesso possa essere utilizzato anche con funzione di prevenzione di eventauli incendi.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	ANTE-OPERAM
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	US 601200 Valutazioni Ambientali della Regione Campania

fonte: http://burc.regione.campania.it

4. DESCRIZIONE DELLE MISURE PREVISTE PER EVITARE, PREVENIRE O RIDURRE E, POSSIBILMENTE, COMPENSARE I PROBABILI IMPATTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI E NEGATIVI

4.A. Sintesi del SIA

La prevenzione dell'inquinamento nell'azienda avverrà attraverso la gestione di tutte le emissioni con le migliori tecnologie disponibili.

Decisione di Esecuzione (UE) 2018/1147 della Commissione del 10 agosto 2018 che stabilisce le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (BAT) per il trattamento dei rifiuti, ai sensi della direttiva 2010/75/UE del Parlamento europeo e del Consiglio.

Di seguito si effettuerà un confronto sistematico con le BAT di settore.

BAT	Descrizione	Applicabilità	Attuazione in progetto
1	Per migliorare la prestazione ambientale complessiva, la BAT consiste nell'istituire e applicare un sistema di gestione ambientale	SI	La ditta adotta un sistema di gestione integrato della qualità e gestione ambientale a norma della UNI EN ISO 9001 – 14001
2	Al fine di migliorare la prestazione ambientale complessiva dell'impianto, la BAT consiste nell'utilizzare tutte le tecniche indicate di seguito. *a) predisporre e attuare procedure di pre - accettazione e caratterizzazione dei rifiuti* *b) predisporre e attuare procedure di accettazione dei rifiuti* *c) predisporre e attuare un sistema di tracciabilità e un inventario dei rifiuti* *d) istituire e attuare un sistema di gestione della qualità del prodotto in uscita* *e) garantire la segregazione dei rifiuti* *f) garantire la compatibilità dei rifiuti prima del dosaggio o della miscelatura* *g) cernita dei rifiuti solidi in ingresso*	SI	Generalmente applicata mediante l'attuazione delle procedure di controllo previste dall'allegato INT4-PROG.RIF
3	Al fine di favorire la riduzione delle emissioni in acqua e in atmosfera, la BAT consiste nell'istituire e mantenere, nell'ambito del sistema di gestione ambientale (cfr. BAT 1), un inventario dei flussi di acque reflue e degli scarichi emissivi che comprendano le caratterisriche pertinenti di cui ai punti i, ii, iii	SI	Generalmente applicata mediante l'analisi dei flussi resa con la Valutazione Integrata ambientale
4	Al fine di ridurre il rischio ambientale associato al deposito dei rifiuti, la BAT consiste nell'utilizzare tutte le tecniche indicate di seguito.	SI	Generalmente applicata attraverso l'ubicazione ottimale del deposito temporaneo dei rifiuti su superfici coperte, l'ampiezza delle aree di stoccaggio infunzione dei quantitativi messi in riserva istantaneamente e la separazione fisica delle stesse attraverso compartimentazioni passive di tipo new jersey.

fonte: http://burc.regione.campania.it

5	Al fine di ridurre il rischio ambientale associato alla movimentazione e al trasferimento dei rifiuti, la BAT consiste nell'elaborare e attuare procedure per la movimentazione e il trasferimento	SI	Generalmente applicata attraverso operazioni di movimentazione e trasferimento dei rifiuti ad opera di personale competente.
6	Per quanto riguarda le emissioni nell'acqua identificate come rilevanti nell'inventario dei flussi di acque reflue (cfr. BAT 3), la BAT consiste nel monitorare i principali parametri di processo (ad esempio flusso, pH, temperatura, conduttività, BOD delle acque reflue) nei punti di uscita del trattamento finale, nel punto in cui le emissioni fuoriescono dall'installazione).	SI	Applicata attraverso una centralina posta a valle del trattamento chimico fisico
7	La BAT consiste nel monitorare le emissioni nell'acqua almeno alla frequenza indicata di seguito e in conformità con le norme EN. Se non sono disponibili norme EN, la BAT consiste nell'applicare le norme ISO, le norme nazionali o altre norme internazionali che assicurino di ottenere dati di qualità scientifica equivalente.	SI	Applicato. **Vedere tabella seguente**

Punto di emissione	**Sostanza parametro**	**Norma**	**Processi di trattamento**	**Frequenza minima di monitoraggio**	**Monitoraggio associato**	**Modalità di registrazione**
Pozzetto fiscale valle dei trattamenti depurativi	Indice degli idrocarburi Arsenico (As), cadmio (Cd), cromo (Cr), rame (Cu), nickel (Ni), piombo (Pb) e zinco (Zn) Manganese (Mn)	EN ISO 9377 - EN ISO 11885, EN ISO 17294-2, EN ISO 15586	Trattamento meccanico in frantumatori di rifiuti metallici	Una volta al mese	BAT 20	Documenti informatici e fiscali a cura del responsabile ambientale
	Mercurio (Hg)	EN ISO 17852, EN ISO 12846				
	PF OA PF OS	Nessuna norma EN disponibile	Tutti i trattamenti dei rifiuti	Una volta ogni sei mesi		
	Tutti i Parametri specificati nella Tab. 3 – Allegato 5 alla parte terza del D. Lgs. n. 152/06 per scarico in pubblica fognatura	APAT CNR IRSA2060 man 29 2003	Tutti i trattamenti dei rifiuti	Una volta ogni sei mesi		

fonte: http://burc.regione.campania.it

8	La BAT consiste nel monitorare le emissioni convogliate in atmosfera almeno alla frequenza indicata di seguito e in conformità con le norme EN. Se non sono disponibili norme EN, la BAT consiste nell'applicare le norme ISO, le norme nazionali o altre norme internazionali che assicurino di ottenere dati di qualità scientifica equivalente.	NO	Nel progetto non sono previste emissioni convogliate.
9	La BAT consiste nel monitorare le emissioni diffuse di composti organici nell'atmosfera derivanti dalla rigenerazione di solventi esausti, dalla decontaminazione tramite solventi di apparecchiature contenenti POP, e dal trattamento fisico-chimico di solventi per il recupero del loro potere calorifico, almeno una volta l'anno, utilizzando una o una combinazione delle tecniche indicate di seguito.	NO	Non soggetto al progetto in esame.
10	La BAT consiste nel monitorare periodicamente le emissioni di odori.	NO	Non soggetto al progetto in esame.
11	La BAT consiste nel monitorare, almeno una volta all'anno, il consumo annuo di acqua, energia e materie prime, nonché la produzione annua di residui e di acque reflue.	SI	Applicazione prevista attraverso l'attuazione del sistema di gestione integrato della qualità e gestione ambientale a norma della UNI EN ISO 9001 – 14001
12	Per prevenire le emissioni di odori, o se ciò non è possibile per ridurle, la BAT consiste nel predisporre, attuare e riesaminare regolarmente, nell'ambito del sistema di gestione ambientale (cfr. BAT 1), un piano di gestione degli odori.	NO	Non soggetto al progetto in esame.
13	Per prevenire le emissioni di odori, o se ciò non è possibile per ridurle, la BAT consiste nell'applicare una o una combinazione delle tecniche.	NO	Non soggetto al progetto in esame.
14	Al fine di prevenire le emissioni diffuse in atmosfera - in particolare di polveri, composti organici e odori - o se ciò non è possibile per ridurle, la BAT consiste nell'utilizzare una combinazione adeguata delle tecniche indicate di seguito.	SI	Non soggetto al progetto in esame.
15	La BAT consiste nel ricorrere alla combustione in torcia (flaring) esclusivamente per ragioni di sicurezza o in condizioni operative straordinarie.	NO	Non soggetto al progetto in esame.
16	Per ridurre le emissioni nell'atmosfera provenienti dalla combustione in torcia.	NO	Non soggetto al progetto in esame.
17	Per prevenire le emissioni di rumore e vibrazioni, o se ciò non è possibile per ridurle, la BAT consiste nel predisporre, attuare e riesaminare regolarmente, nell'ambito del sistema di gestione ambientale (cfr. BAT 1), un piano di gestione del rumore e delle vibrazioni.	NO	Non applicabile, in quanto l'applicabilità è limitata ai casi in cui la presenza di vibrazioni o rumori molesti presso recettori "sensibili" sia comprovata.

fonte: http://burc.regione.campania.it

18	Per prevenire le emissioni di rumore e vibrazioni, o se ciò non è possibile per ridurle, la BAT consiste nell'applicare una o una combinazione delle tecniche indicate di seguito.	SI	**Vedere tabella seguente (presente nella BAT)**
19	Al fine di ottimizzare il consumo di acqua, ridurre il volume di acque reflue prodotte e prevenire le emissioni nel suolo e nell'acqua, o se ciò non è possibile per ridurle, la BAT consiste nell'utilizzare una combinazione adeguata delle tecniche indicate di seguito.	SI	**Vedere tabella seguente (presente nella BAT)**
20	Al fine di ridurre le emissioni nell'acqua, la BAT per il trattamento delle acque reflue consiste nell'utilizzare una combinazione adeguata delle tecniche indicate di seguito.	SI	**Vedere tabella seguente.**

Tecnica (1)		**Inquinanti tipicamente interessati**	**Applicabilità**
a	Equalizzazione	Tutti gli inquinanti	(SI) Generalmente applicabile
b	Neutralizzazione	Acidi, alcali	(SI) Generalmente applicabile
c	Separazione fisica	Solidi grossolani, solidi sospesi, olio/grasso	(SI) Generalmente applicabile
d	Adsorbimento	Inquinanti inibitori o non-biodegradabili di- sciolti adsorbibili, ad esempio idrocarburi, mercurio, AOX	(SI)
e	Distillazione/rettificazione	Inquinanti inibitori o non-biodegradabili di-sciolti distillabili, ad esempio alcuni solventi	(NO)
f	Precipitazione	Inquinanti inibitori o non-biodegradabili di-sciolti precipitabili, ad esempio metalli, fo- sforo	(SI)
g	Ossidazione chimica	Inquinanti inibitori o non-biodegradabili di- sciolti ossidabili, ad esempio nitriti, cianuro	(NO)

Livelli di emissione associati alle BAT (BAT-AEL) per gli scarichi diretti in un corpo idrico ricevente

Sostanza	**BAT-AEL(1)**	**Processo di trattamento dei rifiuti ai quali si applica il BAT-AEL**
Carbonio organico totale (TOC)	10-60 mg/l	—Tutti i trattamenti dei rifiuti eccetto i trattamenti dei rifiuti liquidi a base acquosa
Domanda chimica di ossigeno (COD)	30-180 mg/l	—Tutti i trattamenti dei rifiuti eccetto i trattamenti dei rifiuti liquidi a base acquosa
Solidi sospesi totali (TSS)	5-60 mg/l	— Tutti i trattamenti dei rifiuti
Indice degli idrocarburi (HOI)	0,5-10 mg/l	— Trattamento meccanico in frantumatori di rifiuti metallici
Arsenico, espresso come As	0,01-0,05 mg/l	— Trattamento meccanico in frantumatori di rifiuti metallici

fonte: http://burc.regione.campania.it

Cadmio, espresso come Cd	0,01-0,05 mg/l	
Cromo, espresso come Cr	0,01-0,05 mg/l	
Rame, espresso come Cu	0,05-0,5 mg/l	
Piombo, espresso come Pb	0,05-0,1 mg/l	
Nichel, espresso come Ni	0,05-0,5 mg/l	
Mercurio, espresso come Hg	0,5–5 µg/l	
Zinco, espresso come Zn	0,1-1 mg/l	

21	Per prevenire o limitare le conseguenze ambientali di inconvenienti e incidenti, la BAT consiste nell'utilizzare tutte le tecniche indicate di seguito, nell'ambito del piano di gestione in caso di incidente (cfr. BAT 1).	SI	**Vedere tabella seguente.**

Tecnica		**Descrizione**	**Applicabilità**
a	Misure di protezione	Le misure comprendono: — protezione dell'impianto da atti vandalici, — accessibilità e operabilità delle apparecchiature di controllo pertinenti in situazioni di emergenza.	(SI) Generalmente applicabile
b	Gestione delle emissioni da inconvenienti/incidenti	Sono istituite procedure e disposizioni tecniche (in termini di possibile contenimento) per gestire le emissioni da inconvenienti/incidenti, quali le emissioni da sversamenti, derivanti dall'acqua utilizzata per l'estinzione di incendi o da valvole di sicurezza.	(SI) Generalmente applicabile
c	Registrazione e sistema di valutazione degli inconvenienti/incidenti	Le tecniche comprendono: — un registro/diario di tutti gli incidenti, gli inconvenienti, le modifiche alle procedure e i risultati delle ispezioni, — le procedure per individuare, rispondere e trarre	(SI) Generalmente applicabile

22	Ai fini dell'utilizzo efficiente dei materiali, la BAT consiste nel sostituire i materiali con rifiuti.	NO	Non soggetto al progetto in esame.
23	Al fine di utilizzare l'energia in modo efficiente, la BAT consiste nell'applicare entrambe le tecniche indicate di seguito.	SI	**Vedere tabella seguente.**

Tecnica		**Descrizione**	**Applicabilità**
a	Piano di efficienza energetica	Nel piano di efficienza energetica si definisce e si calcola il consumo specifico di energia della (o delle) attività, stabilendo indicatori chiave di prestazione su base annua e pianificando obiettivi periodici di miglioramento e relative azioni. Il piano è adeguato alle specificità del trattamento dei rifiuti in termini di processi svolti, flussi di rifiuti trattati ecc.	(SI) Generalmente applicabile

fonte: http://burc.regione.campania.it

b	Registro del bilancio energetico	Nel registro del bilancio energetico si riportano il consumo e la produzione di energia suddivisi per tipo di fonte (ossia energia elettrica, gas, combustibili liquidi convenzionali, combustibili solidi convenzionali e rifiuti). I dati comprendono: i) informazioni sul consumo di energia in termini di energia erogata; ii) informazioni sull'energia esportata dall'installazione; iii) informazioni sui flussi di energia (ad esempio, diagrammi di Sankey o bilanci energetici) che indichino il modo in cui l'energia è usata nel processo. Il registro del bilancio energetico è adeguato alle specificità del tratta- mento dei rifiuti in termini di processi svolti, flussi di rifiuti trattati ecc.	(SI) Generalmente applicabile

24	Al fine di ridurre la quantità di rifiuti da smaltire, la BAT consiste nel riutilizzare al massimo gli imballaggi, nell'ambito del piano di gestione dei residui (cfr. BAT 1).	SI	Gli imballaggi (fusti, contenitori, IBC, pallet ecc.), quando sono in buone condizioni e sufficientemente puliti, sono riutilizzati per collocarvi rifiuti, a seguito di un controllo di compatibilità con le sostanze precedentemente contenute.
25	Al fine di ridurre le emissioni in atmosfera di polveri e metalli inglobati nel particolato, PCDD/F e PCB diossina-simili, la BAT consiste nell'applicare la BAT 14d e nell'utilizzare una o una combinazione delle tecniche indicate di seguito.	NO	Non soggetto al progetto in esame.
26	Al fine di migliorare la prestazione ambientale complessiva e prevenire le emissioni dovute a inconvenienti e incidenti, la BAT consiste nell'applicare la BAT 14 g e tutte le specifiche tecniche.	NO	Non applicata al progetto in esame
27	Al fine di prevenire le deflagrazioni e ridurre le emissioni in caso di deflagrazione, la BAT consiste nell'applicare la tecnica «a» e una o entrambe le tecniche «b» e «c» indicate.	NO	Non applicata al progetto in esame
28	Al fine di utilizzare l'energia in modo efficiente, la BAT consiste nel mantenere stabile l'alimentazione del frantumatore.	NO	Non applicata al progetto in esame
29	Al fine di prevenire le emissioni di composti organici nell'atmosfera o, se ciò non è possibile, di ridurle, la BAT consiste nell'applicare la BAT 14d, la BAT 14 h e nell'utilizzare la tecnica «a» e una o entrambe le tecniche «b» e «c» indicate di seguito.	NO	Non applicata al progetto in esame
30	Per prevenire le emissioni dovute alle esplosioni che si verificano durante il trattamento di RAEE contenenti VFC e/o VHC la BAT consiste nell'utilizzare una delle tecniche seguenti.	NO	Non applicata al progetto in esame
31	Per ridurre le emissioni di composti organici nell'atmosfera, la BAT consiste nell'applicare la BAT 14d e utilizzare una o	NO	Non applicata al progetto in esame

fonte: http://burc.regione.campania.it

	una combinazione delle tecniche indicate di seguito.		
32	Al fine di ridurre le emissioni di mercurio nell'atmosfera, la BAT consiste nel raccogliere le emissioni di mercurio alla fonte, inviarle al sistema di abbattimento e monitorarle adeguatamente.	NO	Non applicata al progetto in esame
33	Per ridurre le emissioni di odori e migliorare la prestazione ambientale complessiva, la BAT consiste nel selezionare i rifiuti in ingresso	NO	Non applicata al progetto in esame
34	Per ridurre le emissioni convogliate nell'atmosfera di polveri, composti organici e composti odorigeni, incluso H2S e NH3, la BAT consiste nell'utilizzare una o una combinazione delle tecniche indicate di seguito.	NO	Non applicata al progetto in esame
35	AI fine di ridurre la produzione di acque reflue e l'utilizzo d'acqua, la BAT consiste nell'utilizzare tutte le tecniche di seguito indicate.	NO	Non applicata al progetto in esame
36	Conclusioni generali sulle BAT per il trattamento biologico dei rifiuti	NO	Non applicata al progetto in esame
37	Conclusioni generali sulle BAT per il trattamento biologico dei rifiuti	NO	Non applicata al progetto in esame
38	Conclusioni generali sulle BAT per il trattamento biologico dei rifiuti	NO	Non applicata al progetto in esame
39	Conclusioni generali sulle BAT per il trattamento biologico dei rifiuti	NO	Non applicata al progetto in esame
40	Conclusioni generali sulle BAT per il trattamento biologico dei rifiuti	NO	Non applicata al progetto in esame

4.B. Valutazioni in merito alle misure previste per evitare, prevenire o ridurre e, possibilmente, compensare i probabili impatti ambientali significativi e negativi

Con riferimento alla prevenzione dell'inquinamento saranno utilizzate le migliori tecnologie disponibili. Per cui, non si hanno osservazioni da avanzare.

4.C. Prescrizioni alle misure previste per evitare, prevenire o ridurre e, possibilmente, compensare i probabili impatti ambientali significativi e negativi

Non si ritiene di formulare alcuna prescrizione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

5. PROGETTO DI MONITORAGGIO DEI POTENZIALI IMPATTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI E NEGATIVI DERIVANTI DALLA REALIZZAZIONE E DALL'ESERCIZIO DEL PROGETTO, CHE INCLUDE LE RESPONSABILITÀ E LE RISORSE NECESSARIE PER LA REALIZZAZIONE E LA GESTIONE DEL MONITORAGGIO

5.A. Sintesi del SIA

Il progetto della ditta LA ECO AMABILE DI EDUARDO AMABILE non prevede la realizzazione di opere e manufatti, non prevede ampliamento di superficie e dunque consumo di suolo; pertanto, non ci sarà nessuna fase di cantierizzazione.
Il Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC), in fase di esercizio, delle componenti ambientali connesse all'attività di esercitata dalla ditta LA ECO AMABILE DI EDUARDO AMABILE avente impianto di recupero in Portico di Caserta (CE) Zona Industriale ASI alla via Giovanni Falcone, è stato redatto ai sensi del decreto legislativo 18 febbraio 2005, n.59 "Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrale dell'inquinamento", in conformità alle indicazioni delle linee guida "Sistemi di monitoraggio" emanate con D.M. 31 gennaio 2005 ed alle linee guida APAT 2007.
Il Piano di Monitoraggio e Controllo, di seguito indicato con l'acronimo PMC, ha la finalità di verificare ed assicurare la conformità dell'esercizio dell'impianto alle condizioni prescritte nell'Autorizzazione.
Il presente progetto definisce:

- I tempi, le modalità di monitoraggio e controllo e le metodologie di misura delle componenti ambientali significative connesse con il processo di produzione;
- I controlli periodici e la manutenzione/taratura programmata dei macchinari/dispositivi di misurazione per assicurarne la funzionalità e l'efficienza;
- La documentazione di controllo e di registrazione.

❖ **Consumi Risorse Idriche**

Tipologia	Fase di utilizzo	Punto di misura	Utilizzo (es. igienico sanitario, industriale, etc)	Metodo di misura e frequenza	Unità di misura	Modalità di registrazione dei controlli effettuati
Acqua da acquedotto	Esclusivo utilizzo civile	Contatore acquedotto	Utilizzo igienico-sanitario	Lettura contatore mensile	mc	Documenti informatici e fiscali a cura del responsabile ambientale

Il controllo avviene secondo quanto previsto dal D. LGS 31/2001 e smi ed anche i metodi alitici e di campionamento sono quelli riportati nel testo normativo.

❖ **Consumi risorse elettriche**

Descrizione	Fase di utilizzo	Punto di misura	Utilizzo	Metodo misura e frequenza	Unità di misura	Modalità di registrazione dei controlli effettuati
energia elettrica	linee di produzione e servizi generali	contatore centrale	alimentazione linee di produzione e dei servizi generali	lettura dei contatori mensile	kwh	Documenti informatici e fiscali a cura del responsabile ambientale

fonte: http://burc.regione.campania.it

❖ **Consumi combustibile**

Tipologia	Fase di utilizzo e punto di misura	Stato fisico	Qualità (es. tenore di zolfo)	Metodo di misura	Unità di misura	Modalità di registrazione dei controlli effettuati
Gasolio	Autotrazione automezzi	Liquido	NA	Liquido erogatore	litri / mese	Documenti informatici e fiscali a cura del responsabile ambientale

❖ **Emissioni in Aria**

Nel ciclo produttivo sono previste operazioni di trattamento meccanico a freddo, a moto lento e discontinuo eseguite mediante presse e cesoie. Non si prevedono emissioni in atmosfera significative in quanto tale attività rientra nell'elenco riportato alla Parte prima dell'Allegato IV alla Parte V, di cui al D.Lgs. 152/06 e s.m.i., "art. 272 comma 1 - Impianti e attività in deroga. Tali attività rientrano anche nell'elenco "A" della delibera della regione Campania 286/2001 e sono classificate come "Attività ad Inquinamento Atmosferico Poco Significativo".

❖ **Emissioni in acqua**

Punto di emissione	Provenienza	Parametri	Temperatura	Frequenza di controllo	Modalità di registrazione dei controlli effettuati
Impianto di trattamento disoleatorio + chimico fisico	Acque di prima pioggia del piazzale destinato allo stoccaggio e lavorazione dei rottami ferrosi	Parametri specificati nella Tab. 3 – Allegato 5 alla parte terza del D. Lgs. n. 152/06 per scarico in corpo idrico superficiale	Ambiente	BAT 7	Documenti informatici e fiscali a cura del responsabile ambientale

❖ **Rumore**

La società svolge attività di stoccaggio (messa in riserva), cernita e recupero (R4) di rifiuti. I materiali movimentati sono essenzialmente metalli ferrosi e non, e di natura elettronica. Le attività aziendali si configurano quindi come attività di scarico e movimentazione dei materiali metallici e lavorazione mediante cesoiatura e pressatura dei rottami. L'impianto è operativo dal lunedì al venerdì con un unico turno di lavoro giornaliero, dalle 8:00 alle 17:00.

Proposta di monitoraggio ambientale:

Postazione di controllo	Classe acustica comunale	Frequenza di controllo	N° punti di rilevo	Limiti emissive rispetto al PZA comuale	u.m.	Modalità di registrazione e trasmissione
Confini perimetrali dell'impianto	**Classe VI - Aree esclusivamente industriali**	Biennale	7	70	Db	Registro cartaceo e informatico trasmissione cartaceo ed informatica

fonte: http://burc.regione.campania.it

❖ **Rifiuti**

Nella fase di accettazione dei rifiuti in ingresso in impianto si procederà con le seguenti attività:

N°	CONTROLLO IN ACCETTAZIONE DEL RIFIUTO	FREQUENZA	MODALITÀ DI REGISTRAZIONE
1	Controllo completezza ed esattezza dei dati riportati sul Formulario rifiuti	ad ogni scarico	Registrazione su registro di carico/scarico rifiuti
2	Verifica congruenza targhe autorizzate provvedimento di iscrizione del trasportatore all'Albo Nazionale Gestori Ambientali	ad ogni scarico	
3	Verifica scadenza del provvedimento di iscrizione del trasportatore all'Albo Nazionale Gestori Ambientali	ad ogni scarico	
4	Verifica Codice Cer indicato sul Fir con provvedimento di iscrizione del trasportatore all'Albo Nazionale Gestori Ambientali facendo attenzione alle categorie di iscrizioni possedute (Cat.1 (urbani, Cer 20….); Cat. 4 (non pericolosi); Cat. 5 (pericolosi)	ad ogni scarico	
5	Verifica eventuale assoggettamento alla disciplina ADR per talune tipologie di rifiuti pericolosi e acquisisci licenza	ad ogni scarico	
6	Verifica la congruenza di omologa del Codice Cer con quanto dichiarato sul Formulario rifiuti. Se vi è contemporaneità di più rifiuti all'interno dello stesso carico, verificare e acquisire tutti i Fir per ogni singolo codice Cer e verificare la separazione degli stessi onde evitare miscelazione dei rifiuti.	ad ogni scarico	Registrazione su registro di carico/scarico rifiuti
7	Per i codici Cer pericolosi acquisire le analisi al fine di determinare eventuali classi di pericolo	ad ogni scarico	
8	Per i rifiuti appartenenti alla categoria dei rottami, effettuare il controllo radiometrico su ogni carico	ad ogni scarico	

Nella fase di conferimento in uscita dei rifiuti prodotti si procederà con le seguenti attività:

Attività	Rifiuti controllati	Metodo di smaltimento	Modalità di controllo e di analisi	Modalità di registrazione e trasmissione
Produzione rifiuto	Tutti i rifiuti prodotti	Avvio ad impianti autorizzati	Classificazione rifiuto	Registro di carico/scarico rifiuti

❖ **Classificazione merceologica rifiuti**

I rifiuti vengono caratterizzati secondo quanto prevede la normativa in base alla loro natura e con frequenza annuale. In aggiunta si hanno controlli sui rifiuti ogni volta che si ritiene possano esservi stati mutamenti nella loro natura. Generalmente trattandosi di rifiuti a matrice prevalentemente inorganica si vanno a determinare soprattutto le specie metalliche (Metalli (Al,Fe,Mn,Zn.Cu,Cd,Pb,Cr,Ni,As,Hg).
La caratterizzazione avviene secondo i metodi previsti dalla normativa vigente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

❖ Suolo e sottosuolo

La ditta manterrà in buono stato di pulizia le griglie di scolo delle pavimentazioni esterna. Inoltre, la ditta verificherà lo stato della pavimentazione impermeabile sia interno ai capannoni che esterno, effettuando laddove danneggiato la riparazione del materiale impermeabile. Le operazioni di carico, scarico e movimentazione saranno condotte con la massima attenzione al fine di non far permeare nel suolo alcunché.
La ditta in ogni caso segnalerà tempestivamente agli Enti competenti ogni eventuale incidente o altro evento eccezionale che possa causare inquinamento del suolo.

Attività di controllo	Frequenza di controllo	Modalità di registrazione e trasmissione
Verifica a tenuta delle vasche interrate e verifica integrità pavimentazione industrial mediante ditte specializzate	Biennale	Registro cartaceo e informatico trasmissione cartaceo ed informatica

❖ Manutenzione macchine e attrezzature

La ditta effettuerà i seguenti controllo cadenzati:

Manutenzione e controlli della funzionalità dei macchinari e attrezzature	Monitoraggio annuale e/o secondo le cadenze previste dai manuali operativi
Pulizia/manutenzione dei manufatti/sistemi di sedimentazione e disoleazione e della rete delle acque meteoriche di dilavamento	Semestrale

❖ Gestione e comunicazione dei risultati del monitoraggio

La ditta "La Eco Amabile di Eduardo Amabile" si impegna a conservare su idoneo supporto informatico/registro tutti i risultati dei dati di monitoraggio e controllo per il periodo stabilito dall'Autorizzazione.
I risultati del presente piano di monitoraggio saranno comunicati con frequenza annuale entro le tempistiche che saranno stabilite dall'Autorità Competente al rilascio dell'autorizzazione. Inoltre, il gestore trasmetterà una sintesi dei risultati del piano di monitoraggio e controllo raccolti nell'anno solare precedente che evidenzi la conformità dell'esercizio dell'impianto alle condizioni prescritte nell'Autorizzazione di cui il presente Piano è parte integrante.
Tutti i risultati del monitoraggio saranno resi disponibili in ogni momento alle Autorità Competenti per eventuali attività di controllo.

❖ Responsabilità nell'esecuzione del piano

Nella tabella seguente sono individuati i soggetti che hanno responsabilità nell'esecuzione del presente piano.

Soggetto	Mansione/controllo
Signor EDUARDO AMABILE	Legale rappresentante

❖ Manutenzione e Calibrazione

Tutta la strumentazione utilizzata per l'effettuazione di monitoraggi e misurazioni sarà sottoposta a taratura ad opera ditte specializzate secondo le modalità e frequenze previste dai manuali di uso e manutenzione degli stessi. In particolare, si farà uso preferibilmente di laboratori accreditati ACCREDIA; laddove ciò non sarà possibile verrà richiesto al fornitore evidenza documentale dello stato di corretta taratura della

fonte: http://burc.regione.campania.it

strumentazione utilizzata. Per la strumentazione interna, un elenco esaustivo della strumentazione sottoposta a taratura è contenuto all'interno del Sistema di Gestione per la Qualità certificato secondo la Norma UNI EN ISO 9001:2008.

5.B. Valutazioni in merito alle misure di monitoraggio

Il PMA appare sufficiente. Inoltre, per le seguenti componenti non si hanno osservazioni da avanzare:

- **Consumi Risorse Idriche**
- **Consumi risorse elettriche**
- **Consumi combustibile**
- **Emissioni in Aria**
- **Emissioni in acqua**
- **Rumore**
- **Rifiuti**
- **Suolo e sottosuolo**
- **Manutenzione macchine e attrezzature**
- **Gestione e comunicazione dei risultati del monitoraggio**
- **Responsabilità nell'esecuzione del piano**
- **Manutenzione e Calibrazione**

5.C. Prescrizioni alle misure di monitoraggio

Non si ritiene di formulare alcuna prescrizione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

6. CONCLUSIONI

Premesso che:

- con nota del 09/05/2023, acquisita al prot. reg. n. 239475, la Società proponente Eco Amabile di Eduardo Amabile S.r.l. ha trasmesso la documentazione amministrativa e progettuale per richiedere il rilascio del Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale ex art. 27 bis D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- con nota prot. reg. n. 377932 del 26/07/2023 si è dato avvio al procedimento ai sensi dell'art. 27 bis comma 4 del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. e si è data comunicazione della pubblicazione dell'avviso di cui all'articolo 23, comma 1, lettera e) del medesimo D.Lgs. - in data 26/09/2022 - relativo alla procedura in oggetto;
- con nota prot. PG/2023/0453435 del 25/09/2023, al fine dell'espletamento di una esaustiva istruttoria è stata evidenziata la necessità di chiedere approfondimenti tecnici, ai sensi dell'art. 27 bis comma 5 del D. Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii.;
- con nota acquisita al prot. reg. n. PG/2023/508143 del 24/10/2023 il proponente ha trasmesso le integrazioni richieste;
- con riferimento alle richieste di chiarimenti avanzate nel corso della seduta di Conferenza di servizi del 14/02/2024, il proponente ha trasmesso i relativi riscontri con nota del 06/03/2024,

Considerato che:

- il progetto riguarda modifiche ad un impianto di gestione rifiuti già esistente ed autorizzato;
- la modifica progettuale proposta consiste nell'ampliamento dello stoccaggio istantaneo dei rifiuti pericolosi al di sopra delle 50 t con conseguente ampliamento dei quantitativi totali gestiti;
- il progetto sorge nella Zona Industriale del comune di Portico di Caserta (CE) e si sviluppa su di un'area, complessiva di pertinenze esistente, di circa 3.500 mq censita catastalmente al N.C.T. del suddetto Comune al Foglio 4, P.lla 5370 (ex 5273), in zona D2 omogenea produttiva e, pertanto, urbanisticamente idonea;
- lo stabilimento sorge in un'area con destinazione acustica classificata come: "Classe VI - Aree esclusivamente industriali", interessate da attività industriali e prive di insediamenti abitativi;
- l'area non è interessata da Siti delle Rete Natura 2000 secondo quanto indicato dal DPR n. 357 del 08/09/1997 e ss.mm.ii.;
- l'impianto non ricade in aree a pericolosità idraulica, né in aree a rischio idraulico e nemmeno in aree a pericolosità relativa (suscettibilità) da frana;
- l'intervento non riguarda aree ascrivibili a parchi naturali regionali, naturali statali, riserve regionali e statali, oasi di protezione, interessa la zona oggetto di intervento;
- lo Studio di Impatto Ambientale, con le successive modifiche e integrazioni, contiene una descrizione qualitativa della tipologia delle opere, della vincolistica in relazione all'ubicazione, delle alternative e ha cercato di individuare in maniera quali-quantitativa la natura, l'entità e la tipologia dei potenziali impatti sull'ambiente circostante;
- in fase di esercizio, le operazioni di recupero che si intendono svolgere rientrano tra quelle previste dall'Allegato C alla parte IV del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.; gli impatti in fase di esercizio sono principalmente quelli riferibili alla movimentazione dei materiali (in entrata ed uscita), con il relativo traffico indotto e alla gestione dello stoccaggio delle batterie esauste. Le misure di mitigazione previste, tuttavia, possono essere valutate come idonee a contenerli ed il Piano di Monitoraggio proposto, unitamente alle condizioni ambientali aggiunte, possono garantirne la misura ed il controllo durante lo svolgimento delle attività produttive;
- gli impatti cumulativi possono essere considerati compatibili con l'area individuata per la realizzazione dell'impianto;

Preso atto che:

- il proponente è già in possesso di Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 208 D. Lgs. 152/2006 giusto Decreto Dirigenziale n. 113 del 02/08/2022 e ss.mm.ii.;
- le richieste relative ai diagrammi di flusso del processo produttivo sono state opportunamente valutate per la formazione del parere AIA;
- l'impianto, già esistente, è ubicato in ambito urbano e la zona non interessa parchi ed aree protette, ma è urbanisticamente idonea.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Alla luce di quanto sopra rappresentato si propone di esprimere parere favorevole di Valutazione di Impatto Ambientale con le seguenti condizioni ambientali:

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	**ANTE-OPERAM**
2	Numero Condizione	**01**
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ➢ **Monitoraggio** Componenti/fattori ambientali: ‣ **salute umana**
4	Oggetto della condizione	Dovrà essere integrato in Piano di Monitoraggio Ambientale, prevendendo anche l'implementazione di un registro che riporti, con cadenza mensile, l'eventuale accadimento di incidenti.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	ANTE-OPERAM
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	US 601200 Valutazioni Ambientali della Regione Campania

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	**ANTE-OPERAM**
2	Numero Condizione	**02**
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ➢ **monitoraggio ambientale** Componenti/fattori ambientali: ‣ **ambiente idrico** ‣ **suolo e sottosuolo**
4	Oggetto della condizione	Integrare il Piano di Monitoraggio Ambientale nel seguente modo. Per la verifica della capacità della vasca di contenimento (attualmente 2 mc), effettuare ante operam il calcolo degli eventuali sversamenti (*worst case*), ipotizzare e stimare i *real case* e monitorare post operam i reali sversamenti in funzione dei dati raccolti durante la normale fase di esercizio (con cadenza annuale).
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	ANTE-OPERAM
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	US 601200 Valutazioni Ambientali della Regione Campania

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	**ANTE-OPERAM e POST-OPERAM (fase di esercizio)**

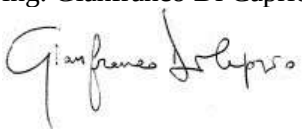
fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Contenuto	Descrizione
2	Numero Condizione	**03**
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ➢ **aspetti progettuali** Componenti/fattori ambientali: ‣ **rumore** ‣ **aria e clima** ‣ **salute umana** (derivanti da incendi)
4	Oggetto della condizione	Si chiede di adeguare / implementare l'attuale sistema di videosorveglianza in tempo reale, in maniera che lo stesso possa essere utilizzato anche con funzione di prevenzione di eventauli incendi.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	ANTE-OPERAM
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	US 601200 Valutazioni Ambientali della Regione Campania

La presente istruttoria tecnica è redatta in conformità al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.; qualunque difformità o dichiarazione mendace dei progettisti su tutto quanto esposto e dichiarato negli elaborati tecnici agli atti, inficia la validità della presente istruttoria. Si compone di n. 45 pagine.

Napoli, 18 aprile 2024

L'istruttore VIA:
ing. Gianfranco Di Caprio



fonte: http://burc.regione.campania.it

Da "UFFICIO PROTOCOLLO" <protocollo@pec.enteidricocampano.it>

A "staff.501792@pec.regione.campania.it" <staff.501792@pec.regione.campania.it>

Data lunedì 5 giugno 2023 - 11:43

Prot. N.12281 del 05-06-2023 - CUP 9696 - Istanza per il rilascio del provvedimento di VIA nell'ambito del Provvedimento Autorizzatorio Unico RegionaleProponente La Eco Amabile di Eduardo Amabile. Conferma parere di competenza.Riferimento Pratica E

Allegato(i)

Conferma parere di competenza.pdf (189 Kb)

ALLEGATO 2

fonte: http://burc.regione.campania.it

ENTE IDRICO CAMPANO

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti
Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali
U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti – S. Nicola La Strada
uod.501707@pec.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Settore Ciclo Integrato delle Acque
uod.501703@pec.regione.campania.it

CODEMAR Scarl
impiantomarcianise@pec.codemar.it

LA ECO AMABILE di Eduardo Amabile
srlsphysis@pec.it

Oggetto: **CUP 9696 -** Istanza per il rilascio del provvedimento di VIA nell'ambito del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ex art. 27bis D.lgs.152/2006 e ss.mm.ii. relativamente al "Progetto impianto di stoccaggio di rifiuti pericolosi con capacità totale di accumulo temporaneo superiore a 50 t e messa in riserva e recupero di rifiuti non pericolosi con capacità complessiva superiore a 10t/giorno Proponente La Eco Amabile di Eduardo Amabile. **Comunicazione ai sensi dell'art. 27 bis comma 2 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. Conferma parere di competenza.**
Riferimento Pratica EIC 5713.2

In riferimento all'istanza in oggetto, per la quale codesto U.O.D., con nota prot. n. 0257478 del 18/05/2023 acquisita da quest'Ente Idrico al prot. n. 11013 del 19/05/2023 ha comunicato, ai sensi dell'art. 27 bis – comma 2 – del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., la pubblicazione sul proprio sito web della documentazione in oggetto,

- considerato che quest'Ente, in relazione all'istanza presentata dalla ditta "LA ECO AMABILE di Eduardo Amabile" ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006 e smi, con nota prot. n. 21297 del 22/10/2021 ha espresso il proprio parere di competenza relativamente allo scarico in pubblica fognatura di acque reflue industriali ai sensi dell'art. 124 - comma 7 - del D.Lgs. n. 152/2006;
- preso atto che la ditta, nella documentazione allegata all'istanza, ha dichiarato l'invarianza relativa alla tipologia, alla quantità e qualità degli scarichi prodotti per i quali quest'Ente Idrico ha espresso il suddetto parere,

tutto ciò premesso,

con la presente si conferma il parere favorevole rilasciato con nota prot. n. 21297 del 22/10/2021 precedentemente espresso nell'ambito del Procedimento Unico ex art. 208 D.Lgs. n. 152/2006 attivato dalla ditta **"**LA ECO AMABILE di Eduardo Amabile**"**.

Il titolare dello scarico è obbligato al rispetto di tutto quanto previsto nel suddetto parere, rilasciato da quest'Ente con nota prot. n. 21297 del 22/10/2021.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il presente parere non costituisce né sostituisce il Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale di cui all'art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/2006 avendo esso unicamente valenza di parere endoprocedimentale necessario per consentire a codesta Giunta Regionale della Campania – U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Caserta il rilascio del provvedimento autorizzativo.

Il Responsabile del Procedimento
Geom. Antonio Letteriello

Il Dirigente del Settore Autorizzazioni
Ing. Francesco Petrosino

fonte: http://burc.regione.campania.it

CUP 9696 - Istanza per il rilascio del provvedimento di VIA nell?ambito del Provvedimento autorizzatorio unico regionale ex art. 27bis D.lgs.152/2006 e ss.mm.ii - Convocazione Conferenza di Servizi - PG/148820/2024 del 21/03/2024 alle ore 12:47

Da **Per conto di: uod.501707@pec.regione.campania.it** <posta-certificata@pec.aruba.it>
A **us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it** <us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it>
Cc **claudio.rizzotto@regione.campania.it** <claudio.rizzotto@regione.campania.it>, **aniello.vitelli@regione.campania.it** <aniello.vitelli@regione.campania.it>
Data giovedì 21 marzo 2024 - 12:48

Messaggio di posta certificata

Il giorno 21/03/2024 alle ore 12:48:59 (+0100) il messaggio
"CUP 9696 - Istanza per il rilascio del provvedimento di VIA nell?ambito del Provvedimento autorizzatorio unico regionale ex art. 27bis D.lgs.152/2006 e ss.mm.ii - Convocazione Conferenza di Servizi - PG/148820/2024 del 21/03/2024 alle ore 12:47" è stato inviato da
"uod.501707@pec.regione.campania.it"
indirizzato a:
us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it aniello.vitelli@regione.campania.it claudio.rizzotto@regione.campania.it

Il messaggio originale è incluso in allegato.
Identificativo messaggio: opec21023.20240321124859.35942.928.1.36@pec.aruba.it

daticert.xml
postacert.eml
smime.p7s

ALLEGATO 3

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per il Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti,
Autorizzazioni Ambientali
Unità Operativa Dirigenziale
Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti
CASERTA

UFFICIO SPECIALE
VALUTAZIONI AMBIENTALI
NAPOLI
us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it

e p.c. **Dott. Claudio Rizzotto**
claudio.rizzotto@regione.campania.it.

Dott. ANIELLO VITELLI
aniello.vitelli@regione.campania.it

Oggetto: **CUP 9696 -** Istanza per il rilascio del provvedimento di VIA nell'ambito del Provvedimento autorizzatorio unico regionale ex art. 27bis D.lgs.152/2006 e ss.mm.ii. relativamente al "Progetto impianto di stoccaggio di rifiuti pericolosi con capacita' totale di accumulo temporaneo superiore a 50 t e messa in riserva e recupero di rifiuti non pericolosi con capacita' complessiva superiore a 10t/giorno - Proponente La Eco Amabile di Eduardo Amabile.. – **Convocazione Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 27bis del D.Lgs 152/2006 e dell'art. 14ter della L. 241/1990.**

In riferimento alla nota prot.n. 133973 del 13/03/2024 di convocazione seduta di CdS per il giorno 22/03/2024, dell'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali, ai fini del Procedimento di Autorizzazione Integrata Ambientale **(A.I.A.)** per l'attività IPPC 5.5, di cui in oggetto, la scrivente UOD, al fine di valutare la corposa documentazione prodotta dalla ditta, di concerto con il rappresentante dell'Università degli Studi di Napoli Parthenope, nell'ambito dell'accordo convenzionale stipulato con la D.G. e con ARPAC Dip. di Caserta, ha convocato appositi Tavoli Tecnici, le cui risultanze vengono desunte nell'allegato Rapporto Tecnico Istruttorio e Parere Tecnico n. 01/BR/24, acquisiti rispettivamente ai prott. reg. n.148710 del 21/03/2024 **(All.1)** e 147610 del 21/03/2024 **(All.2)** che formano parte integrante della presente nota.

Dall'esame della documentazione si evidenzia che la ditta, nell'ultima integrazione ha chiarito e corretto diverse discordanze/refusi in merito al ciclo tecnologico e alle prescrizioni, ma deve chiarire e integrare ancora alcuni punti che vengono evidenziati nei suddetti allegati.

In conclusione, la scrivente UOD, al fine di fornire il proprio contributo istruttorio ai fini dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) e consentire quindi al Rappresentante Unico Regionale l'espressione definitiva del parere di competenza, viste le integrazioni documentali presentate dal proponente, ritiene che, il progetto possa essere valutato favorevolmente a condizione che la ditta accetti le condizioni e le prescrizioni riportate nei suddetti allegati, in particolare la seguente prescrizione esposta dall'Università che per brevità di lettura si riporta *"Nella documentazione integrativa presentata, il Proponente*

Regione Campania
Data: 21/03/2024 12:47:28, PG/2024/0148820

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per il Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti,
Autorizzazioni Ambientali
Unità Operativa Dirigenziale
Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti
CASERTA

afferma che i risultati derivanti dai rapporti di prova, attestanti concentrazione di polveri totali pressoché trascurabili e comunque inferiori ai limiti previsti dalla normativa vigente, rispecchino le normali condizioni di esercizio. Di certo tale affermazione può essere condivisibile. Tuttavia, la prescrizione riguardante gli irrigatori a pioggia è volta a prevenire emissioni diffuse dovute a condizioni meteoclimatiche specifiche (clima asciutto e forte vento).
Qualora tali presidi non venissero inclusi in progetto, sarebbe opportuno, a parere dello scrivente, intensificare la frequenza degli autocontrolli sull'analita "polveri totali" almeno per il primo anno, prevedendo un monitoraggio mensile, unitamente ad un protocollo operativo da attuare in caso di superamento dei valori soglia delle polveri totali". ***Si chiede, inoltre, alla ditta, che successivamente all'eventuale emanazione del PAUR, dovrà trasmettere alla scrivente UOD per il dovuto deposito degli atti, n. 2 copie cartacee e n. 2 copie su formato elettronico di tutta la documentazione AIA aggiornata con tutte le condizioni e prescrizioni.***

d'ordine del Dirigente
Il Responsabile di P.O.
geom. Domenico Mangiacapre

Domenico
Mangiacapre
Regione
Campania
Funzionario
21.03.2024
12:41:20
GMT+01:00

Regione Campania
Data: 21/03/2024 12:47:28, PG/2024/0148820

fonte: http://burc.regione.campania.it

RAPPORTO TECNICO-ISTRUTTORIO

RELATIVO ALL'ISTANZA DI AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE

NELL'AMBITO DEL PAUR

SOCIETÀ LA ECO AMBILE DI EDUARDO AMABILE

Il Rapporto Tecnico-Istruttorio è stata preparato dall'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI "PARTHENOPE", sulla base della documentazione ricevuta dagli Uffici regionali e le successive integrazioni. **Il Rapporto Tecnico-Istruttorio è consegnato in data 21 marzo 2024.**

DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE
NOTE: Si tratta di istanza di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA), nell'ambito di un Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale.
RELAZIONE TECNICA GENERALE
NOTE: La Relazione Tecnica Generale (RTG) AIA presentata dal società LA ECO AMBILE DI EDUARDO AMABILE è organizzata secondo le indicazioni del punto D.2 della "Guida alla predisposizione e presentazione della domanda di autorizzazione integrata ambientale della Regione Campania" (d'ora innanzi semplicemente Guida), aggiornamento N. 3 (D.D. 925/ del 06-12-2016). Si riportano di seguito alcune osservazioni, seguendo l'ordine con cui i diversi argomenti sono trattati nella RTG.
PREMESSA
La società LA ECO AMABILE DI EDUARDO AMABILE esercita l'attività di stoccaggio dei rifiuti pericolosi e il recupero dei rifiuti non pericolosi ed opera in regime di Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 208 D. Lgs. 152/06 giusto Decreto Dirigenziale n° 113 del 02.08.2022 e successive modifiche non sostanziali n° 158 del 28.10.2022. la capacità complessiva dell'impianto di recupero rifiuti su base giornaliera è la seguente: - Capacità massima di stoccaggio rifiuti non pericolosi mediante operazioni R13-R12: 831 t/gg; - Capacità massima di stoccaggio rifiuti non pericolosi avviati a recupero R4: 155 t/gg; - Capacità massima di stoccaggio rifiuti pericolosi mediante operazioni R13-R12: 48 t/gg la capacità complessiva dell'impianto di recupero rifiuti su base annua è la seguente: - Capacità massima annua di stoccaggio rifiuti non pericolosi mediante operazioni R13-R12: 83.086 t/a - Capacità massima annua di stoccaggio rifiuti non pericolosi avviati a recupero R4: 39.339 t/a - Capacità massima annua di stoccaggio rifiuti pericolosi mediante operazioni R13-R12: 14.400 t/a La società LA ECO AMABILE DI EDUARDO AMABILE intende attuare delle modifiche rispetto allo stato attuale di esercizio relative all'ampliamento dello stoccaggio istantaneo dei rifiuti pericolosi al di sopra delle 50 t e conseguente ampliamento dei quantitativi totali gestiti; In particolare l'attività che s'intende realizzare rientra tra le installazioni IPPC soggette ad AIA: IPPC n° 5.5 dell'allegato VIII alla parte II del D lgs 152/06 così come modificato dal D lgs 46/2014 ovvero Accumulo temporaneo di rifiuti pericolosi non contemplati al punto 5.4 prima di una delle attività elencate ai punti 5.1, 5.2, 5.4 e 5.6.

Regione Campania
Data: 21/03/2024 12:29:20, PG/2024/0148710

fonte: http://burc.regione.campania.it

PARTE PRIMA

L’azienda è classificata IPPC per l’attività:
IPPC n° 5.5 dell’allegato VIII alla parte II del D lgs 152/06 così come modificato dal D lgs 46/2014 ovvero accumulo temporaneo di rifiuti pericolosi non contemplati al punto 5.4 prima di una delle attività elencate ai punti 5.1, 5.2, 5.4 e 5.6.

Codice NOSE-p NON PREVISTO; codice NACE 5.5 – 38.11; capacità massima: 169 t/d.

Il referente IPPC è Antonio Mozzillo, mentre il gestore dell’impianto è Eduardo Amabile, nato a SAN GIORGIO A CREMANO (NA) il 08-04-1971.

L'impianto non risulta classificato come industria insalubre.

Il quadro autorizzativo è riassunto nella scheda A.

L’impianto ha oggi una superficie complessiva di circa 3500 m2, 20826 dei quali 1800 coperti e 1700 m2 di superficie scoperta impermeabilizzata.
Inquadramento urbanistico-territoriale. Fa riferimento alla scheda B e relativi grafici e allegati.

L’intero impianto è situato nel Comune di Portico di Caserta (CE), censito catastalmente al N.C.T. del

suddetto Comune al Fg. 4, P.lla 5370 (ex 5273):

L’area è individuata nel P.R.G del Comune di Portico di Caserta (CE) come in zona D2 omogenea produttiva;

L’area ricade in parchi nazionali o regionali, non è sottoposto a vincoli di tutela artistica, architettonica, paesaggistica, ambientale, idrogeologica, nè vincolato ai sensi della Legge 1089 del 01.06.1939;

Dalla cartografia dell’Autorità di Bacino si rileva che l’area non è a rischio per quanto attiene agli aspetti idrogeologici, gli aspetti idraulici e possibili eventi franosi;

L’area non ricade nell’ambito della Rete Natura 2000 come SIC o ZPS.

L’immobile censito catastalmente al N.C.T. al Fg. 4, P.lla 5370 (ex 5273) del Comune di Portico di Caserta è in possesso dell’attestazione di agibilità n° prot. 411 del 18-01-2013 a firma dell’arch. Pietro Scalera redatta a seguito della richiesta del certificato di agibilità inoltrata il 17-12-2012 al prot. n° 7428.

Regione Campania
Data: 21/03/2024 12:29:20, PG/2024/0148710

fonte: http://burc.regione.campania.it

PARTE SECONDA

Ciclo produttivo e cicli tecnologici. Fa riferimento alla scheda C e relativi grafici e allegati, non che alla Relazione Tecnica Generale (RTG) AIA

- la società LA ECO AMABILE DI EDUARDO AMABILE intende attuare delle modifiche rispetto allo stato attuale di esercizio relative all'ampliamento dello stoccaggio istantaneo dei rifiuti pericolosi al di sopra delle 50 t e conseguente ampliamento dei quantitativi totali gestiti.

- Le fasi di accettazione, stoccaggio messa in riserva ed eventuale trattamento sono descritti dettagliatamente nella RTG e nella scheda C per ciascuna tipologia di rifiuto in ingresso. Il progetto prevede infatti un elevato numero di codici EER riferiti a famiglie differenti di rifiuti pericolosi e non pericolosi.

- *Nella documentazione integrativa presentata, il Proponente ha provveduto a descrivere le faso di processo attraverso lo schema a blocchi previsto dalla scheda C.*

- *Nella documentazione integrativa il Proponente ha provveduto a redigere una relazione di calcolo dalla quale è possibile evincere la compatibilità tra le aree di stoccaggio a disposizione e l'aumento degli stoccaggi massimi istantanei, indicando i valori di densità utilizzati per il calcolo dei quantitativi massimi stoccabili nelle varie aree.*

Acque di processo.
Il progetto non prevede l'utilizzo di acque di processo

Consumi di prodotti. Fa riferimento alla scheda F.
Il progetto non prevede l'utilizzo di materie prime.

Emissioni in atmosfera. Fa riferimento alla scheda L.

- Non sono previste in progetto emissioni convogliate. Nel ciclo produttivo sono previste esclusivamente operazioni di trattamento meccanico a freddo eseguite con le seguenti attrezzature:

- N.1 Pressa imballatrice orizzonatale;
- N. 1 Pressa scarrabile mobile;
- N. 1 Pressa Cesoia scarrabile;
- N.1 Cesoia a coccodrillo;
- N. 1 pelacavi;
- Utensili manuali ed elettrici portatili (chiavi, pinze, martelli, cesoie, ecc.) e Banco di Smontaggio RAEE semi-automatico.

Dall'analisi condotta è possibile affermare che le operazioni di trattamento meccanico dei metalli ferrosi e non ferrosi eseguite mediante l'utilizzo elle attrezzature appena citate, rientrano nell'elenco riportato alla Parte prima dell'Allegato IV alla Parte V, di cui al D.Lgs. 152/06 e s.m.i., art. 272 comma 1 - Impianti e attività in deroga. Tali attività rientrano anche nell'elenco "A" della delibera della regione Campania 286/2001 e sono classificate come "Attività ad Inquinamento Atmosferico Poco Significativo".

- Nella documentazione integrativa presentata, il Proponente afferma che i risultati derivanti dai rapporti di prova, attestanti concentrazione di polveri totali pressoché trascurabili e comunque inferiori ai limiti previsti dalla normativa vigente, rispecchino le normali condizioni di esercizio. Di certo tale affermazione può essere condivisibile. Tuttavia, la prescrizione riguardante gli irrigatori a pioggia è volta a prevenire emissioni diffuse dovute a condizioni meteoclimatiche specifiche (clima asciutto e

Regione Campania
Data: 21/03/2024 12:29:20, PG/2024/0148710

fonte: http://burc.regione.campania.it

forte vento). Qualora tali presidi non venissero inclusi in progetto, sarebbe opportuno, a parere dello scrivente, intensificare la frequenza degli autocontrolli sull'analita "polveri totali" almeno per il primo anno, prevedendo un monitoraggio mensile, unitamente ad un protocollo operativo da attuare in caso di superamento dei valori soglia delle polveri totali.
Si fa inoltre presente che il gestore è tenuto al rispetto dei valori limite di esposizione professionale del d. lgs. 81/2008 e s.m.i. per gli ambienti di lavoro.

Approvvigionamento idrico. Fa riferimento alla scheda G.

- L'approvvigionamento idrico avviene dall'acquedotto per un quantitativo pari a cisrca 1000 m^3 annui

Scarichi nei corpi idrici. Fa riferimento alla scheda H e relativi allegati e grafici.

- Nel ciclo produttivo non è previsto utilizzo di acque di processo. Il consumo di acqua sarà limitato ai servizi essenziali igienico sanitari senza incremento alcuno di consumi e scarichi generati rispetto allo stato attuale.

I rifiuti metallici stoccati sul piazzale esterno non prevedono coperture, ma saranno gestiti sia alla rinfusa che mediante cassoni.
Le acque nere provenienti dai servizi igienici dell'impianto, saranno generate dalle seguenti aree

- funzionali:
  - Spogliatoio dei dipendenti con annessi bagni e docce;
  - Bagni di servizio degli uffici amministrativi.

- La rete fognaria acque nere è costituita da un sistema di tubazioni, ad andamento misto verticale e sub orizzontale, che collegano i sifoni degli apparecchi alle colonne di scarico fecali; queste raccolgono gli scarichi delle diramazioni delle utenze e li immettono nel collettore che collegano i piedi delle fecali direttamente al sistema di trattamento.

- I reflui sono recapitati in una vasca Imhoff costituita da due compartimenti prefabbricati in cemento armato, sovrapposti ed idraulicamente comunicanti, in cui avvengono le seguenti fasi di trattamento.
  - Sedimentazione primaria nel comparto superiore, con lo scopo di trattenere i corpi solidi e di destinare il materiale sedimentato, attraverso un'apertura sul fondo, al comparto inferiore di digestione;
  - Digestione anaerobica dei fanghi, nel comparto inferiore, in cui avviene la stabilizzazione biologica delle sostanze organiche sedimentate.

- Le acque reflue grigie e nere dopo aver subito questo processo depurativo confluiscono nella fognatura previo passaggio in un pozzetto fiscale e di ispezione ed analisi ed un pozzetto finale di raccolta e derivazione dove confluiscono anche le altre tipologie di acque reflue. La frequenza di spurgo e pulizia di tale vasca avviene con frequenza almeno annuale.

- Le acque meteoriche provenienti dalle superfici coperte sono raccolte tramite un sistema di gronde e convogliate verso una rete fognaria dedicata che raccoglie anche le acque meteoriche di dilavamento del piazzale scoperto. L'intero piazzale esterno dell'impianto in oggetto è dotato di un sistema di raccolta lineare del tipo a canalette grigliate che mediante opportune pendenze del massetto delle aree scoperte consentono l'allontanamento delle acque meteoriche dal piazzale.

- Le acque meteoriche sono suddivise in acque di prima pioggia e seconda pioggia. La società La Eco Amabile di Eduardo Amabile gestisce le acque di ruscellamento attraverso un trattamento depurativo combinato di disoleazione e chimico fisico.

- Ulteriori dettagli sono riportati nella scheda H con relativa planimetria dei punti di approvvigionamento acqua e reti degli scarichi idrici.

Rifiuti. Fa riferimento alla scheda I e relativi allegati e grafici.

Regione Campania
Data: 21/03/2024 12:29:20, PG/2024/0148710

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Le tipologie di rifiuti previsti in progetto e le modalità di trattamento non presentano variazioni di tipo qualitativo rispetto allo stato attuale.

Emissioni sonore. Fa riferimento alla Scheda N.

- L'impianto ricade in Classe VI – Aree esclusivamente industriali. Sulla base del rilievo acustico (relazione tecnica allegata) emerge che le modifiche al ciclo produttivo che la società intende attuare, non provocheranno mutamenti significativi del clima acustico esistente conformandosi ai limiti di immissione definiti per la classe di appartenenza.

Energia. Fa riferimento alla Scheda O.

- L'approvvigionamento di energia elettrica avviene da rete esterna.
- Nel progetto non sono previste unità di produzione di energia termica ed elettrica

Incidenti rilevanti.

Il complesso IPPC non rientra nel campo di applicazione della normativa in materia di incidenti rilevanti. Per ulteriori dettagli si veda anche Scheda M "Incidenti rilevanti".

Regione Campania
Data: 21/03/2024 12:29:20, PG/2024/0148710

fonte: http://burc.regione.campania.it

PARTE TERZA

Informazioni tecniche integrative.

PARTE QUARTA

Valutazione integrata ambientale.

- Secondo la Guida della Regione Campania, "In questa parte della Relazione Tecnica, l'azienda presenta la sua valutazione integrata ambientale" delle soluzioni impiantistiche adottate nello stabilimento, confrontandole analiticamente e dettagliatamente con quelle riportate nel documento BREF di riferimento della Comunità Europea.
- Si prendono in esame le BRefs di Riferimento: "Best Available Techniques (BAT) di settore.

Condizioni di ripristino del sito

Si definiscono le indicazioni per lo sviluppo di un programma di ripristino ambientale da applicarsi al momento della cessazione definitiva dell'attività, predisponendo inoltre apposita relazione.

PARTE QUINTA

Sintesi non tecnica.

La società ha predisposto un apposito documento denominato Sintesi Non Tecnica, che è la stessa riportata nella scheda E, ai cui commentisi rimanda.

Regione Campania
Data: 21/03/2024 12:29:20, PG/2024/0148710

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania
Data: 21/03/2024 12:29:20, PG/2024/0148710

fonte: http://burc.regione.campania.it

Rif.	Oggetto	Compilata (si/no)	Giudizio sintetico	NOTE
Documenti e schede generali				
A	Informazio nigenerali	SI	Adeguata	
B	Inquadramen to urbanistico-territoriale	SI	Adeguata	
C	Descrizione e analisi dell'attività produttiva	SI	Adeguata	-
D	Valutazione integrata ambientale	SI	Adeguata	▪
E	Sintesi non tecnica	SI	Adeguata	- La scheda è presentata come Scheda E ma anche come "Relazione di Sintesi Non Tecnica". - La relazione per il resto risponde all'obiettivo di essere comprensibile ad un pubblico ampio che potrebbe usarla come primo approccio alla comprensione delle attività dello stabilimento.

Regione Campania
Data: 21/03/2024 12:29:20, PG/2024/0148710

fonte: http://burc.regione.campania.it

E bis	Documento descrittivo e Proposta di doc. prescrittivo con applicazioni BAT	SI	Adeguata	
	PIANO DI MONITORAGGI OE CONTROLLO	SI	Adeguato	
	PIANO DI DISMISSIONE E RIPRISTINO DEL SITO	SI	Adeguata	

Regione Campania
Data: 21/03/2024 12:29:20, PG/2024/0148710

fonte: http://burc.regione.campania.it

Schede ambientali di “base”				
F	Scheda “Sostanze, preparati e materie prime utilizzati”	SI	Adeguata	
G	Scheda “Approvvigionamento idrico”	SI	Adeguata	
H	Scheda “Scarichi idrici”	SI	Adeguata	
I	Scheda “Rifiuti”	SI	Adeguata	
L	Scheda “Emissioni in atmosfera”	SI	Adeguata	
M	Scheda “Incidenti rilevanti”	SI	Adeguata	
N	Scheda “Emissionedi rumore”	SI	Adeguata	
O	Scheda “Energia”	SI	Adeguata	

Regione Campania
Data: 21/03/2024 12:29:20, PG/2024/0148710

fonte: http://burc.regione.campania.it

Cartografie e planimetrie allegate ***La maggior parte delle informazioni riguardanti i documenti a cui fa riferimento la presente tabella, sono contenuti in altri elaborati di progetto o relazioni. Mancano gli allegati secondo quanto previsto in tabella.**				
P	Carta topografica 1:5000	NO		
Q	Mappa catastale	NO		
R	Stralcio di PUC	NO		
S	Planimetria del Complesso in scala 1:250	NO		
T1	Planimetria generale con punti di approvvigionamento acque in scala1:250	NO		
T2	Planimetria rete degli scarichi idrici in scala1:200	NO		
U	Relazione tecnica relativa ai sistemi di trattamento parziali o finali	NO		
V1	Planimetria area gestione rifiuti (piano semi-interrato) mobili di stoccaggio materie prime	NO		
V2	Planimetria area gestione rifiuti (piano terra) mobili di stoccaggio materie prime	NO		
W	Planimetria punti di emissione in atmosfera	NO		
X	Schema grafico captazioni	NO		
Z	Zonizzazione acustica	NO		

Regione Campania
Data: 21/03/2024 12:29:20, PG/2024/0148710

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania
Data: 21/03/2024 12:29:20, PG/2024/0148710

fonte: http://burc.regione.campania.it

Documentazione integrativa				
Schede relative a specifiche attività di gestione ambientale				
INT 1	Scheda “Spandimenti di effluenti zootecnici”	NO	-	
INT 2	Scheda “Stoccaggio rifiuti conto terzi”	NO	-	
INT 3	Scheda “Discarica rifiuti pericolosi e non pericolosi”	NO	-	
INT 4	Scheda “Recupero rifiuti pericolosi e non pericolosi”	SI	Adeguata	
INT 5	Scheda “Incenerimento rifiuti”	NO	-	
INT 6	Scheda “Raccolta e stoccaggio oli usati”	NO	-	
INT 7	Scheda “Rigenerazione oli usati”	NO	-	
INT 8	Scheda “Combustione oli usati”	NO	-	
Dichiarazioni				
DA 1	Dichiarazione di comunicazione antimafia	SI		-
DA 2	Dichiarazione del gestore dell’impianto IPPC	SI		-
DA 3	Dichiarazione di soci e/o amministratori con mandato di rappresentanza	SI		-
DA 4	Atto di asseverazione	SI		-
Giudizio Complessivo Finale				

Regione Campania
Data: 21/03/2024 12:29:20, PG/2024/0148710

fonte: http://burc.regione.campania.it

Necessita Sopralluogo? (si/no)	NO
Richiesta Integrazione Documenti? (si/no)	SI
Valutazione Integrata Ambientale (conf./non conf.)	CONFORME

Giudizio Sintetico

Le necessità di integrazione della documentazione esaminata riguardano:

- La necessità di tener conto in progetto di un sistema di abbattimento delle emissioni diffuse attraverso l'utilizzo di irrigatori a pioggia.

- Un adeguamento del PMeC secondo quanto descritto nelle note in tabella, nella sezione relativa a tale documento.

Napoli, 21.03.2024

prof. Ing.
Antonio Forcina

Regione Campania
Data: 21/03/2024 12:29:20, PG/2024/0148710

fonte: http://burc.regione.campania.it

PARERE TECNICO n. 01/BR/24

OGGETTO: DITTA LA ECO AMABILE di EDUARDO AMABILE – PORTICO DI CASERTA - ISTANZA PER IL RILASCIO DEL PROVVEDIMENTO DI VIA NELL'AMBITO DEL PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO REGIONALE EX ART. 27BIS D.LGS.152/2006

In riferimento alla richiesta della Regione Campania acquisita al prot. ARPAC n.58815 del 26/09/2023 e n.8651 del 07/02/23, avente ad oggetto istanza per il rilascio del provvedimento di Via nell'ambito del Provvedimento autorizzatorio unico regionale ex art. 27 bis D.lgs.152/2006 presentata dalla Ditta in epigrafe, si riportano di seguito gli esiti dell'istruttoria effettuata dal Nucleo Tecnico di Valutazione, in riferimento agli aspetti ambientali emissioni in atmosfera, acque reflue e gestione rifiuti.

EMISSIONI IN ATMOSFERA

Esaminata la documentazione si rappresenta quanto di seguito riportato.

Relazione tecnica generale (Rev. 02 del 14/02/2024)

- Il Gestore ha precisato, al par. "Comparto aria", che le uniche emissioni diffuse di polveri saranno generate dalla pressa collocata in ambiente esterno. Inoltre, l'emissione è stata identificata e caratterizzata, per quanto tecnicamente possibile, nella Tabella 3 presente a pag. 95.
- A pag. 34 e al par. "Comparto aria" viene riportato, come richiesto, che i rifiuti di ferro, acciaio e ghisa stoccati in esterno saranno coperti da teloni. In linea generale, a pag. 95, si afferma che lo stoccaggio dei rifiuti avviene sia all'interno del capannone sia all'esterno del capannone con relativo telo di copertura.
- In merito allo stoccaggio dei rifiuti all'interno del capannone che potrebbero causare esalazioni (imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose, batterie etc.), il Gestore ha previsto, per i rifiuti pericolosi indicati a pag. 84, lo stoccaggio in cassonetti con chiusura ermetica. **Si propone all'Autorità Competente (AC) di prescrivere la chiusura ermetica anche per i cassoni adibiti allo stoccaggio dei rifiuti con EER 16 06 05, 16 06 04 e 20 01 34,** dato che il Gestore dichiara, a pag. 68, la possibile presenza di acido solforico in tale tipologia di rifiuto (batterie e accumulatori).
- Il Gestore ha presentato, solo nella documentazione indirizzata all'Università Parthenope, una planimetria in scala 1/100 relativa alle **emissioni diffuse**. Si fa presente, però, che non risulta identificata l'emissione in atmosfera di tipo diffuso della pressa collocata in esterno né i tipi di stoccaggio (cassoni, cumuli sfusi etc.) con l'indicazione delle modalità di copertura/chiusura, come già richiesto. **Si ritiene che tale planimetria debba essere presentata ad AC prima dell'emanazione del decreto AIA.**

Scheda E bis

- Per quanto concerne l'indicazione, la caratterizzazione, il TLV di riferimento dell'ACGIH per l'emissione diffusa della pressa collocata in esterno e la copertura degli stoccaggi esterni, si ritiene che i parr. B.3.1, B.5.1, B.5.1.1 siano stati correttamente modificati. In merito alla valutazione delle BAT, la Relazione tecnica generale alle pagg. 138-139, la Scheda E bis al par. B.4.1 e la Scheda D riportano l'attuazione della BAT 14-a, 14-f e 14-g, come richiesto.
- Il par. "B.5.1.2 Requisiti, modalità per il controllo, prescrizioni impiantistiche e generali" del format regionale, il quale dovrà essere rispettato per le parti applicabili al caso in esame, risulta ora presente nella Scheda E bis.

Scheda L

- L'emissione diffusa derivante dalla pressa collocata in esterno è stata inserita nel par. "Note di compilazione" ed è stata caratterizzata, per quanto tecnicamente possibile, nella tabella di cui alla Sezione L.1.

Piano di Monitoraggio e Controllo (datato 14/02/2024)

Il par. "Emissioni in aria" non riporta più l'assenza di emissioni in atmosfera ed indica la copertura degli stoccaggi esterni, come richiesto. La tabella presente in tale paragrafo è stata correttamente modificata, riportando l'emissione diffusa prodotta ed un metodo adeguato di campionamento

Regione Campania
Data: 21/03/2024 09:38:30, PG/2024/0147610

fonte: http://burc.regione.campania.it

ACQUE REFLUE

Esaminata la documentazione pervenuta relativamente alle acque reflue industriali si relaziona quanto segue.

Il Gestore, ai fini dell'applicazione della BAT 6, ha previsto l'installazione sulle acque reflue in uscita dall'impianto chimico-fisico di una sonda di misura del pH abbinata ad un sistema di controllo nella centralina che interrompa lo scarico delle acque reflue qualora il valore del parametro fuoriesca dal range ottimale di processo prestabilito, come richiesto dal parere tecnico ARPAC.
Relativamente alle operazioni di pulizia e calibrazione il documento "Nota tecnica integrativa al parere tecnico ARPAC n° 05/BR/24" a pagina 4 riporta una frequenza trimestrale, ma il Piano di Monitoraggio e Controllo non recepisce questa indicazione, facendo un generico riferimento ai manuali di uso e manutenzione forniti dalle case produttrici della strumentazione; in questo caso la scheda tecnica della sonda di misurazione del pH trasmessa dal Gestore non riporta, giustamente, alcuna informazione in merito giacché la pulizia e manutenzione della sonda dipendono dalle condizioni d'uso. In merito si precisa che il prodotto chimico utilizzato nel trattamento chimico-fisico, a base di alluminio, esercita la sua principale funzione depurativa portando alla formazione di un precipitato (fango) costituito da idrossido di alluminio, che ha caratteristiche chimica di "anfotero" in quanto al di fuori di un range di pH caratteristico si ridiscioglie; pertanto in caso di errato funzionamento della sonda c'è il rischio che si raggiunga un pH tale da provocare la ridissoluzione del precipitato, con conseguente trascinamento nelle acque reflue scaricate degli ioni alluminio nonché delle particelle solide inglobate e di eventuali altri ioni adsorbiti sulla superficie del fango, vanificando non solo la fase depurativa, ma aggiungendo agli inquinanti anche l'alluminio aggiunto a fini depurativi.
Si ritiene, per quanto sopra riportato, che il Gestore debba integrare il P.M.eC. prevedendo una pulizia e calibrazione della sonda di pH almeno mensile o, meglio, ad ogni evento meteorico, prima dell'attivazione del processo depurativo delle acque meteoriche di dilavamento raccolte, tenuto conto che le dette operazioni possono essere eseguite anche da personale non specializzato, utilizzando le indicazioni fornite dalla casa produttrice della sonda ed utilizzando economiche soluzioni di calibrazione ampiamente disponibili sul mercato.

RIFIUTI

Esaminata la documentazione tecnica, si rappresenta quanto segue.

1. non è stata presentata la planimetria Rev. 02 nella nota tecnica integrativa per ARPAC, che non risulta allegata né inserita nell'elenco degli elaborati consegnati. Pertanto, si ribadisce quanto segue: "*la planimetria unica presentata non riporta in legenda le indicazioni, per le diverse aree di stoccaggio, delle tipologie di rifiuti ivi stoccati né le modalità di stoccaggio (cassoni, cumuli, new jersey, ecc…). Ciò non consente le dovute verifiche su quanto richiesto al paragrafo RIFIUTI dai punti 8 a 12 del parere tecnico n. 29/BR/23. Si ritiene necessario elaborare una planimetria solo per la gestione dei rifiuti*";
2. non è stato possibile verificare in maniera compiuta la capacità massima stoccabile calcolata dalla ditta, in quanto è necessario essere in possesso della planimetria Rev. 02 per le verifiche di competenza;
3. al paragrafo B.5.5.1 del Documento Descrittivo e Prescrittivo occorre rettificare alcune incongruenze riscontrate.

- Per i rifiuti con codice EER 191001 è indicata una quantità giornaliera in R13 pari a 53,33 tonn, superiore alla quantità massima stoccabile pari a 53 tonn.
- Per i rifiuti costituiti da CAVI E SPEZZONI DI CAVI ELETTRICI è indicata una quantità giornaliera in R13 pari a 93,33 tonn, superiore alla quantità, massima stoccabile pari a 93 tonn.
- Per i rifiuti DI RAEE NON PERICOLOSI è indicata una quantità giornaliera in R13 pari a 83,33 tonn, superiore alla quantità massima stoccabile pari a 83 tonn.
- Per i rifiuti con codice EER 070213 è indicata una quantità giornaliera in R13 pari a 7,33 tonn, superiore alla quantità massima stoccabile pari a 7 tonn.

Regione Campania
Data: 21/03/2024 09:38:30, PG/2024/0147610

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Per i rifiuti con codice EER 160119 è indicata una quantità giornaliera in R13 pari a 2,33 tonn, superiore alla quantità massima stoccabile pari a 2 tonn.
- Per i rifiuti con codice EER 200125 è indicata una quantità giornaliera in R13 pari a 8,40 tonn, superiore alla quantità massima stoccabile pari a 8 tonn.
- Per i rifiuti con codice EER 150203 è indicata una quantità giornaliera in R13 pari a 3,33 tonn, superiore alla quantità massima stoccabile pari a 3 tonn.
- La quantità massima stoccabile indicata, per i rifiuti pericolosi di cui alla pag. 80, è pari a 173 tonn; in realtà dai dati forniti la stessa è pari a 169 tonn. Tale errore è riportato anche nella "Relazione di calcolo sulla compatibilità tra le aree di stoccaggio rifiuti".

CONCLUSIONI

Dall'esito dell'istruttoria effettuata dal Nucleo Tecnico di Valutazione in riferimento agli aspetti ambientali di competenza della scrivente Agenzia, si evince che la Ditta ha presentato le integrazioni richieste in merito alle emissioni in atmosfera ed acque reflue, al riguardo si invita l'Autorità Competente a prescrivere quanto segue:

- adottare la chiusura ermetica per i cassoni adibiti allo stoccaggio dei rifiuti con EER 16 06 05, 16 06 04 e 20 01 34.
- integrare la planimetria delle emissioni diffuse con l'emissione in atmosfera di tipo diffuso della pressa collocata in esterno e con i tipi di stoccaggio (cassoni, cumuli sfusi etc.) riportanti l'indicazione delle modalità di copertura/chiusura;
- integrare il P.M.eC. prevedendo una pulizia e calibrazione della sonda di pH almeno mensile o, meglio, ad ogni evento meteorico, prima dell'attivazione del processo depurativo delle acque meteoriche di dilavamento raccolte.

In merito alla gestione dei rifiuti, è necessario presentare le integrazioni riportate nello specifico paragrafo.

Pertanto, si esprime **parere favorevole a condizione che il Gestore invii le integrazioni documentali richieste entro il termine stabilito dall'Autorità Competente.**

Il presente parere viene rilasciato per le specifiche competenze tecniche dell'ARPAC, fatte salve le competenze di altri Enti e di quanto regolamentato dalla vigente legislazione in materia sanitaria, di edilizia, di urbanistica, paesaggistica ed antincendio.

Caserta, 20/03/2024

Per Il Dirigente Area Territoriale
Dott.ssa Loredana PASCARELLA

(firma digitale: Infocert SpA)

La Funzione Organizzativa
Multimatrice
Arch. Raffaele Belluomo

Il Nucleo Tecnico di Valutazione

EMISSIONI IN ATMOSFERA
Per Il Dirigente a.i. UO ARFI

Dott.ssa Loredana PASCARELLA

(firma digitale: Infocert SpA)
TPA dott. Roberto Gambuti

RIFIUTI
Il Dirigente a.i. UO SURC
Dott.ssa Loredana PASCARELLA
(firma digitale: Infocert SpA)

Regione Campania
Data: 21/03/2024 09:38:30, PG/2024/0147610

fonte: http://burc.regione.campania.it

CTP Dott.ssa Barbara NUTILE
CTP Dott. Natale ADANTI

ACQUE REFLUE
Il Dirigente UO REMIC
dott.ssa Loredana PASCARELLA
CTPs P.Chim. Claudio DELLE FEMMINE

Regione Campania
Data: 21/03/2024 09:38:30, PG/2024/0147610

fonte: http://burc.regione.campania.it

Prot.N.0018920/2024 - DITTA LA ECO AMABILE DI EDUARDO AMABILE ? PORTICO DI CASERTA - ISTANZA PER IL RILASCIO DEL PROVVEDIMENTO DI VIA NELL?AMBITO DEL PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO REGIONALE EX ART. 27BIS D.LGS.152/2006

Da **Per conto di: arpac.dipartimentocaserta@pec.arpacampania.it** <posta-certificata@telecompost.it>

A **us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it** <us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it>, **uod.501707@pec.regione.campania.it** <uod.501707@pec.regione.campania.it>

Data venerdì 22 marzo 2024 - 11:43

Messaggio di posta certificata
Il giorno 22/03/2024 alle ore 11:43:06 (+0100) il messaggio
"Prot.N.0018920/2024 - DITTA LA ECO AMABILE DI EDUARDO AMABILE ? PORTICO DI CASERTA - ISTANZA PER IL RILASCIO DEL PROVVEDIMENTO DI VIA NELL?AMBITO DEL PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO REGIONALE EX ART. 27BIS D.LGS.152/2006" è stato inviato da
"arpac.dipartimentocaserta@pec.arpacampania.it"
indirizzato a:
us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it
uod.501707@pec.regione.campania.it
Il messaggio originale è incluso in allegato.
Identificativo messaggio: A5B8C6BD-5C52-F174-9D1F-67685F055099@telecompost.it

postacert.eml
daticert.xml
smime.p7s

ALLEGATO 4

Giunta Regionale della Campania Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali
us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it

Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema
UOD 50.17.07 "Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Caserta"
uod.501707@pec.regione.campania.it

OGGETTO : DITTA LA ECO AMABILE di EDUARDO AMABILE – PORTICO DI CASERTA - ISTANZA PER IL RILASCIO DEL PROVVEDIMENTO DI VIA NELL'AMBITO DEL PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO REGIONALE EX ART. 27BIS D.LGS.152/2006

ARPA CAMPANIA U
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
Protocollo N.0018920/2024 del 22/03/2024
Firmatario: SALVATORE DI ROSA

Si trasmette, in allegato, quanto specificato in oggetto.

Il Direttore del Dipartimento
Dott. Salvatore DI ROSA

fonte: http://burc.regione.campania.it

Al Direttore Provinciale per l'inoltro a:

Giunta Regionale della Campania Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali
us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it

Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema
UOD 50.17.07 "Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Caserta"
uod.501707@pec.regione.campania.it

OGGETTO: DITTA LA ECO AMABILE di EDUARDO AMABILE – PORTICO DI CASERTA - ISTANZA PER IL RILASCIO DEL PROVVEDIMENTO DI VIA NELL'AMBITO DEL PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO REGIONALE EX ART. 27BIS D.LGS.152/2006

Con riferimento all'oggetto, per quanto di competenza si invia in allegato il parere tecnico n.

Il Dirigente dell'U.O. REMIC
Dott.ssa Loredana PASCARELLA

per Il Dirigente dell'Area Territoriale
Dott.ssa Loredana PASCARELLA

fonte: http://burc.regione.campania.it

PARERE TECNICO n. 01/BR/24

OGGETTO: DITTA LA ECO AMABILE di EDUARDO AMABILE – PORTICO DI CASERTA - ISTANZA PER IL RILASCIO DEL PROVVEDIMENTO DI VIA NELL'AMBITO DEL PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO REGIONALE EX ART. 27BIS D.LGS.152/2006

In riferimento alla richiesta della Regione Campania acquisita al prot. ARPAC n.58815 del 26/09/2023 e n.8651 del 07/02/23, avente ad oggetto istanza per il rilascio del provvedimento di Via nell'ambito del Provvedimento autorizzatorio unico regionale ex art. 27 bis D.lgs.152/2006 presentata dalla Ditta in epigrafe, si riportano di seguito gli esiti dell'istruttoria effettuata dal Nucleo Tecnico di Valutazione, in riferimento agli aspetti ambientali emissioni in atmosfera, acque reflue e gestione rifiuti.

EMISSIONI IN ATMOSFERA

Esaminata la documentazione si rappresenta quanto di seguito riportato.

Relazione tecnica generale (Rev. 02 del 14/02/2024)

- Il Gestore ha precisato, al par. "Comparto aria", che le uniche emissioni diffuse di polveri saranno generate dalla pressa collocata in ambiente esterno. Inoltre, l'emissione è stata identificata e caratterizzata, per quanto tecnicamente possibile, nella Tabella 3 presente a pag. 95.
- A pag. 34 e al par. "Comparto aria" viene riportato, come richiesto, che i rifiuti di ferro, acciaio e ghisa stoccati in esterno saranno coperti da teloni. In linea generale, a pag. 95, si afferma che lo stoccaggio dei rifiuti avviene sia all'interno del capannone sia all'esterno del capannone con relativo telo di copertura.
- In merito allo stoccaggio dei rifiuti all'interno del capannone che potrebbero causare esalazioni (imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose, batterie etc.), il Gestore ha previsto, per i rifiuti pericolosi indicati a pag. 84, lo stoccaggio in cassonetti con chiusura ermetica. **Si propone all'Autorità Competente (AC) di prescrivere la chiusura ermetica anche per i cassoni adibiti allo stoccaggio dei rifiuti con EER 16 06 05, 16 06 04 e 20 01 34,** dato che il Gestore dichiara, a pag. 68, la possibile presenza di acido solforico in tale tipologia di rifiuto (batterie e accumulatori).
- Il Gestore ha presentato, solo nella documentazione indirizzata all'Università Parthenope, una planimetria in scala 1/100 relativa alle **emissioni diffuse**. Si fa presente, però, che non risulta identificata l'emissione in atmosfera di tipo diffuso della pressa collocata in esterno né i tipi di stoccaggio (cassoni, cumuli sfusi etc.) con l'indicazione delle modalità di copertura/chiusura, come già richiesto. **Si ritiene che tale planimetria debba essere presentata ad AC prima dell'emanazione del decreto AIA.**

Scheda E bis

- Per quanto concerne l'indicazione, la caratterizzazione, il TLV di riferimento dell'ACGIH per l'emissione diffusa della pressa collocata in esterno e la copertura degli stoccaggi esterni, si ritiene che i parr. B.3.1, B.5.1, B.5.1.1 siano stati correttamente modificati. In merito alla valutazione delle BAT, la Relazione tecnica generale alle pagg. 138-139, la Scheda E bis al par. B.4.1 e la Scheda D riportano l'attuazione della BAT 14-a, 14-f e 14-g, come richiesto.
- Il par. "B.5.1.2 Requisiti, modalità per il controllo, prescrizioni impiantistiche e generali" del format regionale, il quale dovrà essere rispettato per le parti applicabili al caso in esame, risulta ora presente nella Scheda E bis.

Scheda L

- L'emissione diffusa derivante dalla pressa collocata in esterno è stata inserita nel par. "Note di compilazione" ed è stata caratterizzata, per quanto tecnicamente possibile, nella tabella di cui alla Sezione L.1.

Piano di Monitoraggio e Controllo (datato 14/02/2024)

Il par. "Emissioni in aria" non riporta più l'assenza di emissioni in atmosfera ed indica la copertura degli stoccaggi esterni, come richiesto. La tabella presente in tale paragrafo è stata correttamente modificata, riportando l'emissione diffusa prodotta ed un metodo adeguato di campionamento

fonte: http://burc.regione.campania.it

ACQUE REFLUE

Esaminata la documentazione pervenuta relativamente alle acque reflue industriali si relaziona quanto segue.

Il Gestore, ai fini dell'applicazione della BAT 6, ha previsto l'installazione sulle acque reflue in uscita dall'impianto chimico-fisico di una sonda di misura del pH abbinata ad un sistema di controllo nella centralina che interrompa lo scarico delle acque reflue qualora il valore del parametro fuoriesca dal range ottimale di processo prestabilito, come richiesto dal parere tecnico ARPAC.
Relativamente alle operazioni di pulizia e calibrazione il documento "Nota tecnica integrativa al parere tecnico ARPAC n° 05/BR/24" a pagina 4 riporta una frequenza trimestrale, ma il Piano di Monitoraggio e Controllo non recepisce questa indicazione, facendo un generico riferimento ai manuali di uso e manutenzione forniti dalle case produttrici della strumentazione; in questo caso la scheda tecnica della sonda di misurazione del pH trasmessa dal Gestore non riporta, giustamente, alcuna informazione in merito giacché la pulizia e manutenzione della sonda dipendono dalle condizioni d'uso. In merito si precisa che il prodotto chimico utilizzato nel trattamento chimico-fisico, a base di alluminio, esercita la sua principale funzione depurativa portando alla formazione di un precipitato (fango) costituito da idrossido di alluminio, che ha caratteristiche chimica di "anfotero" in quanto al di fuori di un range di pH caratteristico si ridisciogliе; pertanto in caso di errato funzionamento della sonda c'è il rischio che si raggiunga un pH tale da provocare la ridissoluzione del precipitato, con conseguente trascinamento nelle acque reflue scaricate degli ioni alluminio nonché delle particelle solide inglobate e di eventuali altri ioni adsorbiti sulla superficie del fango, vanificando non solo la fase depurativa, ma aggiungendo agli inquinanti anche l'alluminio aggiunto a fini depurativi.
Si ritiene, per quanto sopra riportato, che il Gestore debba integrare il P.M.eC. prevedendo una pulizia e calibrazione della sonda di pH almeno mensile o, meglio, ad ogni evento meteorico, prima dell'attivazione del processo depurativo delle acque meteoriche di dilavamento raccolte, tenuto conto che le dette operazioni possono essere eseguite anche da personale non specializzato, utilizzando le indicazioni fornite dalla casa produttrice della sonda ed utilizzando economiche soluzioni di calibrazione ampiamente disponibili sul mercato.

RIFIUTI

Esaminata la documentazione tecnica, si rappresenta quanto segue.

1. non è stata presentata la planimetria Rev. 02 nella nota tecnica integrativa per ARPAC, che non risulta allegata né inserita nell'elenco degli elaborati consegnati. Pertanto, si ribadisce quanto segue: "*la planimetria unica presentata non riporta in legenda le indicazioni, per le diverse aree di stoccaggio, delle tipologie di rifiuti ivi stoccati né le modalità di stoccaggio (cassoni, cumuli, new jersey, ecc…). Ciò non consente le dovute verifiche su quanto richiesto al paragrafo RIFIUTI dai punti 8 a 12 del parere tecnico n. 29/BR/23. Si ritiene necessario elaborare una planimetria solo per la gestione dei rifiuti*";
2. non è stato possibile verificare in maniera compiuta la capacità massima stoccabile calcolata dalla ditta, in quanto è necessario essere in possesso della planimetria Rev. 02 per le verifiche di competenza;
3. al paragrafo B.5.5.1 del Documento Descrittivo e Prescrittivo occorre rettificare alcune incongruenze riscontrate.

- Per i rifiuti con codice EER 191001 è indicata una quantità giornaliera in R13 pari a 53,33 tonn, superiore alla quantità massima stoccabile pari a 53 tonn.
- Per i rifiuti costituiti da CAVI E SPEZZONI DI CAVI ELETTRICI è indicata una quantità giornaliera in R13 pari a 93,33 tonn, superiore alla quantità, massima stoccabile pari a 93 tonn.
- Per i rifiuti DI RAEE NON PERICOLOSI è indicata una quantità giornaliera in R13 pari a 83,33 tonn, superiore alla quantità massima stoccabile pari a 83 tonn.
- Per i rifiuti con codice EER 070213 è indicata una quantità giornaliera in R13 pari a 7,33 tonn, superiore alla quantità massima stoccabile pari a 7 tonn.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Per i rifiuti con codice EER 160119 è indicata una quantità giornaliera in R13 pari a 2,33 tonn, superiore alla quantità massima stoccabile pari a 2 tonn.
- Per i rifiuti con codice EER 200125 è indicata una quantità giornaliera in R13 pari a 8,40 tonn, superiore alla quantità massima stoccabile pari a 8 tonn.
- Per i rifiuti con codice EER 150203 è indicata una quantità giornaliera in R13 pari a 3,33 tonn, superiore alla quantità massima stoccabile pari a 3 tonn.
- La quantità massima stoccabile indicata, per i rifiuti pericolosi di cui alla pag. 80, è pari a 173 tonn; in realtà dai dati forniti la stessa è pari a 169 tonn. Tale errore è riportato anche nella "Relazione di calcolo sulla compatibilità tra le aree di stoccaggio rifiuti".

CONCLUSIONI

Dall'esito dell'istruttoria effettuata dal Nucleo Tecnico di Valutazione in riferimento agli aspetti ambientali di competenza della scrivente Agenzia, si evince che la Ditta ha presentato le integrazioni richieste in merito alle emissioni in atmosfera ed acque reflue, al riguardo si invita l'Autorità Competente a prescrivere quanto segue:

- adottare la chiusura ermetica per i cassoni adibiti allo stoccaggio dei rifiuti con EER 16 06 05, 16 06 04 e 20 01 34.
- integrare la planimetria delle emissioni diffuse con l'emissione in atmosfera di tipo diffuso della pressa collocata in esterno e con i tipi di stoccaggio (cassoni, cumuli sfusi etc.) riportanti l'indicazione delle modalità di copertura/chiusura;
- integrare il P.M.eC. prevedendo una pulizia e calibrazione della sonda di pH almeno mensile o, meglio, ad ogni evento meteorico, prima dell'attivazione del processo depurativo delle acque meteoriche di dilavamento raccolte.

In merito alla gestione dei rifiuti, è necessario presentare le integrazioni riportate nello specifico paragrafo.

Pertanto, si esprime **parere favorevole a condizione che il Gestore invii le integrazioni documentali richieste entro il termine stabilito dall'Autorità Competente.**

Il presente parere viene rilasciato per le specifiche competenze tecniche dell'ARPAC, fatte salve le competenze di altri Enti e di quanto regolamentato dalla vigente legislazione in materia sanitaria, di edilizia, di urbanistica, paesaggistica ed antincendio.

Caserta, 20/03/2024

Per Il Dirigente Area Territoriale
Dott.ssa Loredana PASCARELLA

(firma digitale: Infocert SpA)

La Funzione Organizzativa
Multimatrice
Arch. Raffaele Belluomo

Il Nucleo Tecnico di Valutazione

EMISSIONI IN ATMOSFERA
Per Il Dirigente a.i. UO ARFI

Dott.ssa Loredana PASCARELLA

(firma digitale: Infocert SpA)
TPA dott. Roberto Gambuti

RIFIUTI
Il Dirigente a.i. UO SURC
Dott.ssa Loredana PASCARELLA
(firma digitale: Infocert SpA)

fonte: http://burc.regione.campania.it

CTP Dott.ssa Barbara NUTILE
CTP Dott. Natale ADANTI

ACQUE REFLUE
Il Dirigente UO REMIC
dott.ssa Loredana PASCARELLA
CTPs P.Chim. Claudio DELLE FEMMINE

fonte: http://burc.regione.campania.it

Protocollo nr: 6142 - del 25/03/2024 - COM-CE - Comando Prov.le VV.F. CASERTA PRINCE Pratica n. 26033 Parere Favorevole Condizionato Pratica SUAP n. MBLDRD71D08H892R-10102023-1141

ALLEGATO 5

Da **Per conto di: com.prev.caserta@cert.vigilfuoco.it** <posta-certificata@legalmail.it>
A **protocollo@pec.comune.porticodicaserta.ce.it** <protocollo@pec.comune.porticodicaserta.ce.it>, **laecoamabile1@pec.it** <laecoamabile1@pec.it>, **us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it** <us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it>
Data lunedì 25 marzo 2024 - 09:21

Messaggio di posta certificata

Il giorno 25/03/2024 alle ore 09:21:28 (+0100) il messaggio "Protocollo nr: 6142 - del 25/03/2024 - COM-CE - Comando Prov.le VV.F. CASERTA PRINCE Pratica n. 26033 Parere Favorevole Condizionato Pratica SUAP n. MBLDRD71D08H892R-10102023-1141" è stato inviato da "com.prev.caserta@cert.vigilfuoco.it" indirizzato a:
laecoamabile1@pec.it
us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it
protocollo@pec.comune.porticodicaserta.ce.it
Il messaggio originale è incluso in allegato.

Identificativo messaggio: 31DE57D7.01CFA467.74B341A7.160D0090.posta-certificata@legalmail.it

L'allegato daticert.xml contiene informazioni di servizio sulla trasmissione.

Certified email message

On 25/03/2024 at 09:21:28 (+0100) the message "Protocollo nr: 6142 - del 25/03/2024 - COM-CE - Comando Prov.le VV.F. CASERTA PRINCE Pratica n. 26033 Parere Favorevole Condizionato Pratica SUAP n. MBLDRD71D08H892R-10102023-1141" was sent by "com.prev.caserta@cert.vigilfuoco.it" and addressed to:
laecoamabile1@pec.it
us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it
protocollo@pec.comune.porticodicaserta.ce.it
The original message is attached.

Message ID: 31DE57D7.01CFA467.74B341A7.160D0090.posta-certificata@legalmail.it

The daticert.xml attachment contains service information on the transmission

postacert.eml
daticert.xml
smime.p7s

Ministero dell'Interno
DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
COMANDO DEI VIGILI DEL FUOCO CASERTA
Virtus mea ignem opprimit

Al Comune di Portico di Caserta
Ufficio SUAP

Al Sig. AMABILE EDUARDO
c/o LA ECO AMABILE DI EDUARDO AMABILE

Alla Giunta Regionale della Campania
Ufficio Speciale Valutazioni ambientali.
Rif. CUP 9696 e vs nota prot.PG/2024/65765 del 06.02.24
us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it

Ufficio prevenzione incendi
Pratica N.° 26033

Rif. Nota N. 4031 del 27/02/2024

Oggetto: LA ECO AMABILE DI EDUARDO AMABILE - ZONA ASI - VIA GIOVANNI FALCONE SNC, 81050 Portico di Caserta.
RICHIESTA VALUTAZIONE PROGETTO – **MODIFICA -** le seguenti attività di cui all'allegato I del DPR 151/2011:

44.2.C	Depositi di materie plastiche, con quantitativi in massa oltre 50.000 kg
70.1.B	Depositi di merci (materiali combust. > 5000 kg), con superf. da 1000 a 3000 mq
43.1.B	Depositi di prodotti in gomma, pneumatici e simili (q.tà da 10.000 a 50.000 kg)

Con riferimento all'istanza di valutazione del progetto protocollata al N. 4031 del 27/02/2024 inerente l'attività in oggetto, questo Comando, esaminata la documentazione tecnica allegata, esprime parere favorevole sulla conformità del progetto alla normativa ed ai criteri tecnici di prevenzione incendi e alle seguenti condizioni:

- *trattasi di modifica di attività esistente per incremento dei materiali in lavorazione e stoccaggio;*
- che *gli atti (acquisiti al prot.5566 del 18.03.2024) trasmessi a riscontro della nota prot. COM-CE n.5501 del 15.03.2024, costituiscono parte integrante del progetto.*

Per quanto non indicato nella documentazione tecnica presentata, dovranno comunque essere rispettate le vigenti norme e regole tecniche nonché i criteri generali di sicurezza antincendio previsti per la specifica attività.

Al termine dei lavori e prima dell'esercizio dell'attività medesima deve essere presentata a questo Comando la segnalazione certificata di inizio attività (SCIA) di cui all'art. 4 del DPR 151 del 1° agosto 2011, completa degli allegati obbligatori previsti dal Decreto del Ministero dell'Interno 7 agosto 2012, inoltre la copia cartacea della documentazione tecnica dovrà essere resa disponibile presso l'attività in oggetto.

La modulistica da utilizzare (certificazioni, dichiarazioni etc.) può essere prelevata dal sito www.vigilfuoco.it (*link "modulistica prevenzione incendi").*

Il Responsabile dell'istruttoria tecnica
DV ing. PRISCO GUSTAVO
PRISCO GUSTAVO
MINISTERO DELL'INTERNO/80219290584
21.03.2024 14:18:53 GMT+01:00

IL COMANDANTE
(PAOLO MASSIMI)
MASSIMI PAOLO
MINISTERO DELL'INTERNO
22.03.2024 13:26:33 GMT+01:00

Copia digitale di originale conservato agli atti di questo Comando con sistema di protocollazione elettronica che ne garantisce la sua inalterabilità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

CUP 9696 - Convocazione Conferenza di Servizi ai sensi dell?art. 27bis del D.Lgs 152/2006 e dell?art. 14ter della L. 241/1990 - PG/211554/2024 del 29/04/2024 alle ore 08:53

Da **Per conto di: uod.501707@pec.regione.campania.it** <posta-certificata@pec.aruba.it>
A **us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it** <us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it>
Cc **claudio.rizzotto@regione.campania.it** <claudio.rizzotto@regione.campania.it>, **aniello.vitelli@regione.campania.it** <aniello.vitelli@regione.campania.it>
Data lunedì 29 aprile 2024 - 08:55

Messaggio di posta certificata

Il giorno 29/04/2024 alle ore 08:55:21 (+0200) il messaggio
"CUP 9696 - Convocazione Conferenza di Servizi ai sensi dell?art. 27bis del D.Lgs 152/2006 e dell?art. 14ter della L. 241/1990 - PG/211554/2024 del 29/04/2024 alle ore 08:53" è stato inviato da "uod.501707@pec.regione.campania.it"
indirizzato a:
us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it aniello.vitelli@regione.campania.it claudio.rizzotto@regione.campania.it

Il messaggio originale è incluso in allegato.
Identificativo messaggio: opec21023.20240429085521.232429.830.1.14@pec.aruba.it

daticert.xml
postacert.eml
smime.p7s

ALLEGATO 6

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per il Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti,
Autorizzazioni Ambientali
Unità Operativa Dirigenziale
Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti
CASERTA

UFFICIO SPECIALE
VALUTAZIONI AMBIENTALI
NAPOLI
us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it

e p.c. **Dott. Claudio Rizzotto**
claudio.rizzotto@regione.campania.it.

Dott. ANIELLO VITELLI
aniello.vitelli@regione.campania.it

Oggetto: **CUP 9696 -** Istanza per il rilascio del provvedimento di VIA nell'ambito del Provvedimento autorizzatorio unico regionale ex art. 27bis D.lgs.152/2006 e ss.mm.ii. relativamente al "Progetto impianto di stoccaggio di rifiuti pericolosi con capacita' totale di accumulo temporaneo superiore a 50 t e messa in riserva e recupero di rifiuti non pericolosi con capacita' complessiva superiore a 10t/giorno - Proponente La Eco Amabile di Eduardo Amabile. – **Convocazione Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 27bis del D.Lgs 152/2006 e dell'art. 14ter della L. 241/1990.**

Regione Campania
Data: 29/04/2024 08:53:24, PG/2024/0211554

In riferimento alla nota prot.n. 207072 del 24/04/2024 di convocazione seduta di CdS per il giorno 29/04/2024, dell'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali, ai fini del Procedimento di Autorizzazione Integrata Ambientale **(A.I.A.)** per l'attività IPPC 5.5, di cui in oggetto, la scrivente UOD, al fine di valutare la corposa documentazione integrativa prodotta dalla ditta, di concerto con il rappresentante dell'Università degli Studi di Napoli Parthenope, nell'ambito dell'accordo convenzionale stipulato con la D.G. e con ARPAC Dip. di Caserta, ha convocato appositi Tavoli Tecnici, le cui risultanze vengono desunte nell'allegato Rapporto Tecnico Istruttorio e Parere Tecnico n. 22/BR/24, acquisiti rispettivamente ai prott. reg. n. 211478 del 29/04/2024 **(All.1)** e 211469 del 29/04/2024 **(All.2)** che formano parte integrante della presente nota.

Dall'esame della documentazione si evidenzia che la ditta, nell'ultima integrazione ha chiarito e corretto diverse discordanze/refusi in merito al ciclo tecnologico e alle prescrizioni, ma deve chiarire e integrare ancora alcuni punti che vengono evidenziati nei suddetti allegati.

In conclusione, la scrivente UOD, al fine di fornire il proprio contributo istruttorio ai fini dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) e consentire quindi al Rappresentante Unico Regionale l'espressione definitiva del parere di competenza, viste le integrazioni documentali presentate dal proponente, ritiene che, il progetto possa essere valutato favorevolmente a condizione che la ditta accetti le condizioni e le prescrizioni riportate nei suddetti allegati,

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per il Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti,
Autorizzazioni Ambientali
Unità Operativa Dirigenziale
Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti
CASERTA

Si prescrive che, la ditta, prima dell'emanazione del provvedimento di AIA dovrà presentare il "Piano di Monitoraggio e Controllo" e "Allegato Ebis – Documento descrittivo e prescrittivo con applicazioni BAT" debitamente corretti e aggiornati con le indicazioni e prescrizioni riportate nei suddetti pareri, che faranno parte integrante del provvedimento AIA, unitamente all'originale della Polizza Fidejussoria, così come previsto alla Parte Quinta della D.G.R.C. n. 8/2019.

Si chiede, inoltre, alla ditta, che successivamente all'eventuale emanazione del PAUR, dovrà trasmettere alla scrivente UOD per il dovuto deposito degli atti, n. 2 copie cartacee e n. 2 copie su formato elettronico di tutta la documentazione AIA aggiornata con tutte le condizioni e prescrizioni.

d'ordine del Dirigente
Il Responsabile di P.O.
geom. Domenico Mangiacapre

Domenico
Mangiacapre
Regione Campania
Funzionario
29.04.2024 07:50:15
GMT+01:00

Regione Campania
Data: 29/04/2024 08:53:24, PG/2024/0211554

fonte: http://burc.regione.campania.it

PARERE TECNICO n. 22/BR/24

OGGETTO: DITTA LA ECO AMABILE di EDUARDO AMABILE – PORTICO DI CASERTA - ISTANZA PER IL RILASCIO DEL PROVVEDIMENTO DI VIA NELL'AMBITO DEL PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO REGIONALE EX ART. 27BIS D.LGS.152/2006

In riferimento alla richiesta della Regione Campania acquisita al prot. ARPAC n.58815 del 26/09/2023 e n.8651 del 07/02/23, avente ad oggetto istanza per il rilascio del provvedimento di VIA nell'ambito del Provvedimento autorizzatorio unico regionale ex art. 27 bis D.lgs.152/2006 presentata dalla Ditta in epigrafe, si riportano di seguito gli esiti dell'istruttoria effettuata dal Nucleo Tecnico di Valutazione, in riferimento agli aspetti ambientali emissioni in atmosfera, acque reflue e gestione rifiuti.

EMISSIONI IN ATMOSFERA

Esaminata la documentazione si rappresenta che l'istruttoria in riferimento alle emissioni in atmosfera è stata effettuata con parere 01/BR/24, al riguardo si richiamano le proposte di prescrizioni formulate:

Si propone all'Autorità Competente (AC) di prescrivere la chiusura ermetica anche per i cassoni adibiti allo stoccaggio dei rifiuti con EER 16 06 05, 16 06 04 e 20 01 34, dato che il Gestore dichiara, a pag. 68, la possibile presenza di acido solforico in tale tipologia di rifiuto (batterie e accumulatori).

Il Gestore ha presentato, solo nella documentazione indirizzata all'Università Parthenope, una planimetria in scala 1/100 relativa alle emissioni diffuse. Si fa presente, però, che non risulta identificata l'emissione in atmosfera di tipo diffuso della pressa collocata in esterno né i tipi di stoccaggio (cassoni, cumuli sfusi etc.) con l'indicazione delle modalità di copertura/chiusura, come già richiesto. Si ritiene che tale planimetria debba essere presentata ad AC prima dell'emanazione del decreto AIA.

ACQUE REFLUE

Esaminata la documentazione si rappresenta che l'istruttoria in riferimento alle acque reflue è stata effettuata con parere 01/BR/24, al riguardo si richiamano le proposte di prescrizioni formulate:

Si ritiene che il Gestore debba integrare il P.M.eC. prevedendo una pulizia e calibrazione della sonda di pH almeno mensile o, meglio, ad ogni evento meteorico, pri-ma dell'attivazione del processo depurativo delle acque meteoriche di dilavamento raccolte, tenuto conto che la dette operazioni possono essere eseguite anche da personale non specializzato , uti-lizzando le indicazioni fornite dalla casa produttrice della sonda ed utilizzando economiche soluzioni di calibrazione ampiamente disponibili sul mercato.

RIFIUTI

Esaminata la documentazione tecnica, si rappresenta che la ditta ha chiarito le osservazioni in materia di rifiuti.
Si rappresenta, comunque, che è necessario apportare le seguenti rettifiche al paragrafo B.5.5.1 del Documento Descrittivo e Prescrittivo:
presentare, ad ARPAC e all'Autorità Competente, le dichiarazioni di conformità dei rottami (ferro e acciaio, alluminio e/o di rame) ogni qualvolta vi è la produzione degli stessi, unitamente a tutte le registrazioni attestanti i risultati dei controlli (obblighi di monitoraggio interno) effettuati a norma dei Regolamenti EoW, con riferimento agli Allegati dei Regolamenti. Le registrazioni devono essere, comunque, conservate in azienda per dare evidenza a chiunque ne faccia richiesta.

Regione Campania
Data: 29/04/2024 08:21:32, PG/2024/0211469

fonte: http://burc.regione.campania.it

• una volta ultimato un lotto di EoW, esso ha un limite temporale massimo di deposito di 6 mesi dalla data relativa alla dichiarazione di conformità;
• deve essere garantita la tracciabilità dei lotti mediante adeguata procedura gestionale;
• modificare la dicitura "l'azienda è tenuta ad applicare un sistema di gestione della qualità, atto a dimostrare il rispetto dei requisiti di cui al Regolamento UE 333/2011 e Regolamento 715/2013" con "l'azienda è tenuta ad applicare, entro 60 giorni dall'emissione del Decreto, un sistema di gestione della qualità, atto a dimostrare il rispetto dei requisiti di cui al Regolamento UE 333/2011 e Regolamento 715/2013";
• la quantità massima stoccabile richiesta per i rifiuti pericolosi è pari a 168,5 tonn e non 173 tonn; la quantità massima stoccabile richiesta per i rifiuti non pericolosi è pari a 830,86 tonn e non 947,28 tonn.

CONCLUSIONI

Dall'esito dell'istruttoria effettuata dal Nucleo Tecnico di Valutazione in riferimento agli aspetti ambientali emissioni in atmosfera, acque reflue e gestione rifiuti, si esprime **parere favorevole** a condizione che il gestore apporti le modifiche evidenziate e rispetti le prescrizioni indicate.
Il presente parere viene rilasciato per le specifiche competenze tecniche dell'ARPAC, fatte salve le competenze di altri Enti e di quanto regolamentato dalla vigente legislazione in materia sanitaria, di edilizia, di urbanistica, paesaggistica ed antincendio.

Caserta, 24/04/2024

Il Dirigente Area Territoriale

ING. Giuseppina MEROLA

(firma digitale: Infocert SpA)

La Funzione Organizzativa Multimatrice
Arch. Raffaele Belluomo

Il Nucleo Tecnico di Valutazione

EMISSIONI IN ATMOSFERA
Il Dirigente a.i. UO ARFI

ING. Giuseppina MEROLA

(firma digitale: Infocert SpA)

TPA dott. Roberto Gambuti

RIFIUTI

Il Dirigente a.i. UO SURC

Dott.ssa Loredana PASCARELLA

(firma digitale: Infocert SpA)

CTP Dott.ssa Barbara NUTILE
CTP Dott. Natale ADANTI

ACQUE REFLUE

Il Dirigente UO REMIC

dott.ssa Loredana PASCARELLA

CTPs P.Chim. Claudio DELLE FEMMINE

Regione Campania
Data: 29/04/2024 08:21:32, PG/2024/0211469

fonte: http://burc.regione.campania.it

Dipartimento di Ingegneria
www. uniparthenope.it

Università degli Studi di Napoli "Parthenope"
Centro Direzionale Isola C/4 80143 – Napoli

Regione Campania U.O.D 50.17.08

Autorizzazione Ambientali e Rifiuti

Oggetto: Riscontro integrazioni AIA - PAUR CUP 9696 – La Eco Amabile di Eduardo Amabile

A seguito delle dichiarazioni rese dal Proponente nel corso della scorsa seduta di CdS del 22 marzo 2024 e delle integrazioni documentali presentante che riguardano l'aggiornamento della scheda E bis e del PMeC, si propone di esprimere parere favorevole al rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale.

Napoli lì, 28.04.2024

prof. ing.

Antonio Forcina

Regione Campania
Data: 29/04/2024 08:28:36, PG/2024/0211478

Università degli Studi di Napoli "Parthenope"
Sede Legale Via Amm.F. Acton, 38 – 80133 – Napoli – ITALIA
P.IVA 01877320638
CF.80018240632

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Decreto

Dipartimento:

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

N°	*Del*	*Dipart.*	*Direzione G.*	*Unità O.D.*
113	*10/06/2024*	*50*	*17*	*7*

Oggetto:

Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) nell'ambito dell'Autorizzazione Unica Regionale per il progetto di "impianto di stoccaggio di rifiuti pericolosi con capacita' totale di accumulo temporaneo superiore a 50 t e messa in riserva e recupero di rifiuti non pericolosi con capacita' complessiva superiore a 10t/giorno" - Proponente La Eco Amabile di Eduardo Amabile

Dichiarazione di conformità della copia cartacea:

Il presente documento, ai sensi del D.Lgs.vo 82/2005 e successive modificazioni è copia conforme cartacea del provvedimento originale in formato elettronico, firmato elettronicamente, conservato in banca dati della Regione Campania.

Estremi elettronici del documento:

Documento Primario : A820F3BFC497034A8F51FBF0CB9E299E4A785802

Allegato nr. 1 : D6973AD40A276F55BE0BD2DD334C0AF9DE7620FB

Allegato nr. 2 : 33C3AEC049EC7CD7CFECFF99A1FBDA817B9C57C0

Frontespizio Allegato : 70785EDF6621F4F0E3EC34AA937257A6FBFC5C47

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA

DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. /
DIRIGENTE STAFF **Dott. Barretta Antonello**

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	UOD / STAFF
113	**10/06/2024**	**17**	**7**

Oggetto:

Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) nell'ambito dell'Autorizzazione Unica Regionale per il progetto di "impianto di stoccaggio di rifiuti pericolosi con capacita' totale di accumulo temporaneo superiore a 50 t e messa in riserva e recupero di rifiuti non pericolosi con capacita' complessiva superiore a 10t/giorno" - Proponente La Eco Amabile di Eduardo Amabile

	Data registrazione	
	Data comunicazione al Presidente o Assessore al ramo	
	Data dell'invio al B.U.R.C.	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Finanziarie (Entrate e Bilancio)	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Strumentali (Sist. Informativi)	

fonte: http://burc.regione.campania.it

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- l'art.29 ter del DLgs 152/2006 disciplina la procedura per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale;
- la DGR n.8 del 15/01/2019, che ha rettificato ed integrato la DGR n.386 del 20/07/2016, ha dettagliato la procedura di approvazione dei progetti e l'autorizzazione alla realizzazione degli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti da rilasciarsi ai sensi dell'art. 29 ter del precitato decreto;
- ai sensi dell'art.14 co.4 della L. n.241/1990 e smi, riformata dal DLgs. n.127 del 30/06/2016, qualora un progetto sia sottoposto a VIA tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione del medesimo progetto, vengono acquisiti nell'ambito della conferenza di servizi di cui all'art.25 co.3 del DLgs. n.152/2006, convocata in modalità sincrona ai sensi dell'articolo 14-ter della L. 241/1990;
- ai sensi dell'art.14-ter co. 3 della L.241/90, riformata dal DLgs n.127/2016, ciascun ente o amministrazione convocato alla riunione è rappresentato da un unico soggetto abilitato ad esprimere definitivamente e in modo univoco e vincolante la posizione dell'amministrazione stessa su tutte le decisioni di competenza della conferenza, anche indicando le modifiche progettuali eventualmente necessarie ai fini dell'assenso;
- ai sensi dell'art.14-ter co.4, della L.241/1990, riformata dal DLgs n.127/2016, le amministrazioni statali che partecipano alla Conferenza di Servizi sono rappresentate da un unico soggetto abilitato ad esprimere in modo univoco la posizione di tutte le amministrazioni coinvolte nominato dal Prefetto competente qualora, come nel caso in esame, siano interessate soltanto amministrazioni statali periferiche. Le singole amministrazioni possono comunque intervenire ai lavori della conferenza con funzione di supporto;
- la Giunta Regionale con deliberazione n.48 del 29/01/2018, il Rappresentante unico della Regione Campania per le Conferenze di Servizi indette ai sensi dell'art.14 co.4 della L.241/1990 è stato individuato nella figura del Dirigente dello Staff 92 presso la DG 5017.

CONSIDERATO che

- con nota acquisita al prot. reg. n. 239475 del 09/05/2023, La Eco Amabile di Eduardo Amabile ha formulato istanza per il rilascio del provvedimento di VIA nell'ambito del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/2006 per il progetto di "impianto di stoccaggio di rifiuti pericolosi con capacità totale di accumulo temporaneo superiore a 50 t e messa in riserva e recupero di rifiuti non pericolosi con capacità complessiva superiore a 10t/giorno" sito nel Comune di Portico di Caserta (CE);
- la ditta ha effettuato, ai fini del pagamento degli oneri istruttori AIA, il versamento della somma di Euro 16.975,00 a favore della Regione Campania, determinata, ai sensi del DM 06/03/2017 n. 58, in base alla dichiarazione asseverata prodotta dalla ditta stessa;
- che il Gestore dell'impianto è il sig. Eduardo Amabile, nato a San Giorgio a Cremano (NA) il 08/04/1971, che ricopre anche il ruolo di Responsabile tecnico;
- nella citata istanza La Eco Amabile di Eduardo Amabile ha chiesto l'acquisizione, tra l'altro, dell'Autorizzazione Integrata Ambientale ex Titolo III-bis della Parte II del D.Lgs.152/2006;
- la scrivente UOD, al fine di valutare la corposa documentazione prodotta dalla proponente, di concerto con il rappresentante dell'Università degli Studi Parthenope nell'ambito dell'accordo convenzionale stipulato con la D.G., ha convocato appositi Tavoli Tecnici, le cui risultanze finali sono riportate nel Rapporto Tecnico Istruttorio finale, acquisito al prot. reg. n. 211478 del 29/04/2024;
- l'ARPAC – Dip. Di Caserta, nell'ambito delle specifiche competenze ha rilasciato il PARERE TECNICO N. 22/BR/24, acquisito al prot. reg. n. 211469 del 29/04/2024, integrato con nota acquisito al prot. reg. n. 214434 del 30/04/2024, con il quale esprime parere favorevole con prescrizioni;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- con nota prot. reg. n. 211554 del 29/04/2024, questa UOD ha trasmesso il Parere favorevole ai fini del rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, con prescrizioni:
  - *presentare, ad ARPAC e all'Autorità Competente, le dichiarazioni di conformità dei rottami (ferro e acciaio, alluminio e/o di rame) ogni qualvolta vi è la produzione degli stessi, unitamente a tutte le registrazioni attestanti i risultati dei controlli (obblighi di monitoraggio interno) effettuati a norma dei Regolamenti EoW, con riferimento agli Allegati dei Regolamenti. Le registrazioni devono essere, comunque, conservate in azienda per dare evidenza a chiunque ne faccia richiesta;*
  - *una volta ultimato un lotto di EoW, esso ha un limite temporale massimo di deposito di 6 mesi dalla data relativa alla dichiarazione di conformità;*
  - *deve essere garantita la tracciabilità dei lotti mediante adeguata procedura gestionale;*
  - *la dicitura "l'azienda è tenuta ad applicare un sistema di gestione della qualità, atto a dimostrare il rispetto dei requisiti di cui al Regolamento UE 333/2011 e Regolamento 715/2013" sarà modificata con la seguente prescrizione "l'azienda è tenuta ad applicare, entro 60 giorni dall'emissione del Decreto, un sistema di gestione della qualità, atto a dimostrare il rispetto dei requisiti di cui al Regolamento UE 333/2011 e Regolamento 715/2013";*
  - *la quantità massima stoccabile richiesta per i rifiuti pericolosi è pari a 168,5 tonn e non 173 tonn; la quantità massima stoccabile richiesta per i rifiuti non pericolosi è pari a 830,86 tonn e non 947,28 tonn.*

PRESO ATTO che

- con parere tecnico n.30/BR/24, acquisito al prot. reg. n. 257799 del 24/05/2024, l'Arpac ha validato la documentazione finale come previsto nell'ultima seduta del 29/04/2024;
- come da rapporto finale, nella seduta della Conferenza di Servizi del 29/04/2024, acquisito al protocollo della UOD in data 15/05/2024 n. 242654 sono stati espressi i pareri di competenza ovvero:
  - l'Autorità competente ha espresso parere favorevole di VIA con alcune prescrizioni;
  - la scrivente UOD ha espresso parere favorevole di AIA con alcune prescrizioni;
  - Il Responsabile del Procedimento, sulla base dei pronunciamenti resi dai soggetti coinvolti nel procedimento, fermo restando quanto previsto dall'art. 6, comma 1, lettera e) della Legge 241/1990 e s.m.i., conclude favorevolmente la Conferenza di Servizi per la realizzazione e l'esercizio del progetto *dell'impianto di stoccaggio di rifiuti pericolosi con capacità totale di accumulo temporaneo superiore a 50 t e messa in riserva e recupero di rifiuti non pericolosi con capacità complessiva superiore a 10t/giorno - Proponente: La Eco Amabile di Eduardo Amabile.*;

RITENUTO che, in conformità alle determinazioni della CdS, sussistono le condizioni per procedere al rilascio in favore della proponente La Eco Amabile di Eduardo Amabile dell'Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi dell'art.29 bis del Dlgs 152/2006 per il progetto di "impianto di stoccaggio di rifiuti pericolosi con capacità totale di accumulo temporaneo superiore a 50 t e messa in riserva e recupero di rifiuti non pericolosi con capacità complessiva superiore a 10t/giorno" sito nel Comune di Portico di Caserta (CE))", con prescrizioni.

.

DATO ATTO che il presente provvedimento è pubblicato secondo le modalità di cui alla L.R. 23/2017 "Regione Campania Casa di Vetro. Legge annuale di semplificazione 2017".

VISTI:

a) il D.Lgs. n. 152 del 03.04.06, recante "Norme in materia ambientale", parte seconda, titolo III bis, in cui è stata trasfusa la normativa A.I.A., contenuta nel D.Lgs. 59/05;
b) il D.M. 58 del 06/03/2017, con cui sono state disciplinate le modalità, anche contabili, e le tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli all'art. 33, c.3 bis, del titolo V del D.Lgs. 152/2006, ss.mm.ii.;

fonte: http://burc.regione.campania.it

c) la convenzione stipulata tra la Università degli Studi "Parthenope"", che fornisce assistenza tecnica a questa U.O.D. nelle istruttorie delle pratiche A.I.A., e la Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema ora Direzione Generale Ciclo Integrato delle acque e dei Rifiuti, Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali;
d) il D.Lgs. n. 46 del 04/03/2014, vigente dal 11/04/2014 che, da ultimo, ha modificato il titolo III bis del D.Lgs. 152/2006 che disciplina le A.I.A.;
e) la DGRC n. 8 del 15/01/2019 di modifica della D.G.R. n.386 del 20/07/2016;
f) la L.R. n.14 del 26 maggio 2016;
g) la L. 241/90 e ss.mm.ii.
h) la D.G.R. n. 100 del 01/03/2022 con la quale vengono conferiti gli incarichi dirigenziali;
i) il D.P.G.R. n. 38 del 24/03/2022 di conferimento dell'incarico dirigenziale per la Direzione Generale Ciclo Integrato delle acque e dei Rifiuti, Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali al dott. Antonello Barretta

Alla stregua del parere istruttorio a firma dell'incaricato del supporto tecnico-scientifico per conto dell'Università degli Studi Parthenope, dell'istruttoria compiuta dal geom. Domenico Mangiacapre e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della espressa dichiarazione con prot. n. 254114 del 22/05/2024 (alla quale è anche allegata la dichiarazione, resa da questi e dal sottoscritto del presente provvedimento dalle quali si prende atto di assenza di conflitto d'interessi, anche potenziale, per il procedimento in oggetto

D E C R E T A

1. di RILASCIARE, nell'ambito del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale di cui all'art.27 bis del DLgs.152/2006 e della DGR 680/2017, in favore della proponente La Eco Amabile di Eduardo Amabile l'Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi dell'art.29 bis del Dlgs 152/2006 per il progetto "impianto di stoccaggio di rifiuti pericolosi con capacità totale di accumulo temporaneo superiore a 50 t e messa in riserva e recupero di rifiuti non pericolosi con capacità complessiva superiore a 10t/giorno" sito nel Comune di Portico di Caserta (CE)", con le seguenti prescrizioni:

a) rispettare scrupolosamente tutte le prescrizioni, comprese quelle di VIA e ARPAC (ante operam, in corso d'opera e post operam) che saranno dettagliatamente riportate nel Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale che sarà redatto dalla Struttura Regionale Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali;
b) rispettare tutti i criteri/disposizioni indicati nelle Linee Guida Ministeriali del 21/01/2019 emanate dal Ministero dell'Ambiente;
c) rispettare tutte le prescrizioni impiantistiche, criteri di gestione e disposizioni previsti dalla DGR 386/2016 modificata dalla DGR n.8/2019;
d) rispettare i contenuti tecnici e gli intendimenti gestionali indicati negli elaborati presentati ed approvati in sede di CdS;
e) i rifiuti devono essere stoccati e lavorati rispettando le aree autorizzate;
f) nell'impianto devono essere presenti gli impianti/attrezzature autorizzati e richiamati nella relazione tecnica;
g) mantenere l'integrità delle pavimentazioni previste in progetto;
h) l'impianto deve essere sorvegliato 24 ore su 24.
i) presentare, ad ARPAC e all'Autorità Competente, le dichiarazioni di conformità dei rottami (ferro e acciaio, alluminio e/o di rame) ogni qualvolta vi è la produzione degli stessi, unitamente a tutte le registrazioni attestanti i risultati dei controlli (obblighi di monitoraggio interno) effettuati a norma dei Regolamenti EoW, con riferimento agli Allegati dei Regolamenti. Le registrazioni devono essere, comunque, conservate in azienda per dare evidenza a chiunque ne faccia richiesta;

fonte: http://burc.regione.campania.it

j) una volta ultimato un lotto di EoW, esso ha un limite temporale massimo di deposito di 6 mesi dalla data relativa alla dichiarazione di conformità;
k) deve essere garantita la tracciabilità dei lotti mediante adeguata procedura gestionale;
l) la dicitura "l'azienda è tenuta ad applicare un sistema di gestione della qualità, atto a dimostrare il rispetto dei requisiti di cui al Regolamento UE 333/2011 e Regolamento 715/2013" sarà modificata con la seguente prescrizione "l'azienda è tenuta ad applicare, entro 60 giorni dall'emissione del Decreto, un sistema di gestione della qualità, atto a dimostrare il rispetto dei requisiti di cui al Regolamento UE 333/2011 e Regolamento 715/2013";
m) la quantità massima stoccabile richiesta per i rifiuti pericolosi è pari a 168,5 tonn e non 173 tonn; la quantità massima stoccabile richiesta per i rifiuti non pericolosi è pari a 830,86 tonn e non 947,28 tonn

2. di STABILIRE che:

- la presente autorizzazione viene rilasciata sulla base del progetto, comprensivo di tutte le integrazioni e prescrizioni richieste nell'iter procedimentale, presentato da La Eco Amabile di Eduardo Amabile;
- la presente autorizzazione è vincolata all'obbligo ed al rispetto di tutte le condizioni e prescrizioni, riportate negli allegati di seguito indicati, come da ultimo aggiornamento acquisito agli atti:
  a. **Allegato 1: Piano di Monitoraggio e Controllo**
  b. **Allegato 2: Scheda E bis Documento Descrittivo e Prescrittivo con applicazioni BAT;**
- il Gestore ai sensi dell'art.29 decies, comma 1 del D.Lgs. 152/06, prima di dare attuazione a quanto previsto dall'Autorizzazione Integrata Ambientale, ne dia comunicazione alla Regione Campania UOD 07 Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Caserta, al Dipartimento ARPAC di Caserta ed al Comune di Portico di Caserta;
- ll Gestore, ai sensi della D.G.R.C. n. 8/2019 deve trasmettere ALLA Regione Campania UOD 07 Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Caserta, al Dipartimento ARPAC di Caserta ed al Comune di Portico di Caserta, la nomina del Responsabile Tecnico con allegato titoli, accettazione dell'incarico e fotocopia del documento di riconoscimento dello stesso;
- la durata della presente autorizzazione è fino al 08/11/2031 a decorrere dalla data di adozione del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale" da parte della Struttura Regionale Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali;
- il riesame con valenza di rinnovo, anche in termini tariffari verrà effettuato, altresì, ai sensi dell'art. 29 octies, comma 3 lettera a) del D.Lgs. 152/06, fermo restando l'applicazione, in caso di mancato rispetto delle prescrizioni autorizzatorie, dell'art. 29 decies comma 9, Dlgs. 152/06;
- la presente autorizzazione non esonera la ditta dal conseguimento di ogni provvedimento di altre Autorità, ai sensi della normativa vigente, per l'esercizio dell'attività in questione connesso all'esercizio dell'attività ed in particolare agli obblighi in materia di sicurezza sul lavoro e di igiene pubblica di cui al DLgs. n. 81/2008;
- in fase di esercizio dovranno essere adottate tutte le cautele per impedire la formazione degli odori e la dispersione di aereosol e di polveri;
- La Eco Amabile di Eduardo Amabile trasmetta alla Regione Campania, UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Caserta, al dipartimento ARPAC di Caserta, alla Regione Campania Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali, ed al Comune di Portico di Caserta (CE), le risultanze dei controlli previsti nel Piano di Monitoraggio con la periodicità nello stesso riportata;
- la proponente deve adeguarsi agli adempimenti previsti dalle Linee Guida Regionali contenenti le prescrizioni di prevenzione antincendio, approvate con DGRC 223 del 20/05/2019.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Il Gestore, se si verifica un'anomalia o un guasto tale da non permettere il rispetto di valori limite di emissione, ne dia comunicazione all'Autorità Competente entro le otto ore successive e può disporre la riduzione o la cessazione delle attività o altre prescrizioni, fermo restando l'obbligo del gestore di procedere al ripristino funzionale dell'impianto nel più breve tempo possibile e di sospendere l'esercizio dell'impianto se l'anomalia o il guasto può determinare un pericolo per la salute umana. Il gestore è comunque tenuto ad adottare tutte le precauzioni opportune per ridurre al minimo le emissioni durante le fasi di avviamento o di arresto;
- entro il primo bimestre di ogni anno La Eco Amabile di Eduardo Amabile è tenuta a trasmettere alla Regione Campania, U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Caserta e alla Regione Campania Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali, le risultanze del Piano di Monitoraggio, relativi all'anno solare precedente, su formato digitale, con allegata Dichiarazione sostitutiva di Atto Notorio ai sensi del DRP 445/2000, attestante la conformità della documentazione trasmessa in formato digitale con quella trasmessa su supporto cartaceo durante il precedente anno solare;
- il Gestore è obbligato al versamento delle tariffe relative ai controlli da parte dell'ARPAC, pena le sanzioni di cui all'art. 29 quattuordecies, determinate secondo gli allegati IV e V del D.M. 58 del 06/03/2017, come segue:
    - entro sessanta giorni dalla comunicazione prevista dall'art.29-decies, comma 1, D.Lgs. 152/06, trasmettendo la relativa quietanza per i controlli programmati nel periodo che va dalla data di attuazione di quanto previsto nell'autorizzazione integrata ambientale al termine del relativo anno solare;
    - entro il 30 gennaio di ciascun anno successivo per i controlli programmati nel relativo anno solare, dandone immediata comunicazione all' UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Caserta ed all'Arpac Dipartimento di Caserta;
- l'ARPA Campania effettui i controlli con **cadenza annuale**, nelle more che venga definito il calendario delle visite ispettive regionali, ai sensi dell'art.29-decies, comma 11 bis e 11 ter del Dlgs 46/2014. Le attività ispettive dovranno essere svolte con onere a carico del Gestore, secondo quanto previsto dall'art.29-decies del D.lgs 152/2006, inviandone le risultanze alla Regione Campania, UOD Autorizzazioni ambientali e Rifiuti di Caserta, che provvederà a renderle disponibili al pubblico entro quattro mesi dalla ricezione del verbale della visita in loco;
- ogni Organo che svolge attività di vigilanza, controllo, ispezione e monitoraggio e che abbia acquisito informazione in materia ambientale rilevante, ai fini dell'applicazione del D.lgs 152/2006 e s.m.i., è tenuto a comunicare tali informazioni, ivi compreso le notizie di reato, anche alla Regione Campania U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e rifiuti di Caserta;
- il Gestore deve custodire il presente provvedimento, anche in copia, presso lo Stabilimento e consentirne la visione a quanti legittimati al controllo;
- in caso di mancato rispetto delle condizioni richieste dal presente provvedimento e delle prescrizioni in esso elencate, la Regione Campania, U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Caserta, procederà all'applicazione di quanto riportato nell'art. 29-decies, comma 9, D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i., fermo restando le applicazioni delle sanzioni previste dall'art.29-quattuordecies del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.;
- la presente autorizzazione, non esonera la Ditta, dal conseguimento di ogni altro provvedimento autorizzativo, concessione, permesso a costruire, parere, nulla osta di competenza di altre Autorità, previsti dalla normativa vigente, per la realizzazione e l'esercizio dell'attività in questione e dovrà produrre a codesta UOD, a scadenza dello stesso, copia del rilascio del nuovo CPI per l'attività antincendio;
- La Eco Amabile di Eduardo Amabile invii entro il 30 aprile di ogni anno, per la validazione, ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. 11 luglio 2011 n. 157, i dati relativi all'anno precedente per con-

fonte: http://burc.regione.campania.it

sentire all'Italia di ottemperare agli obblighi dell'art. 9 paragrafo 2 del Regolamento Comunitario CE/166/2006, in materia di registro delle emissioni e dei trasferimenti di inquinanti (PRTR);
- la Ditta deve mantenere sempre in perfetta efficienza la rete di captazione delle acque meteoriche di lavaggio dei piazzali nonché l'impianto di trattamento di tali effluenti

3. di VINCOLARE l'A.I.A. al rispetto dei valori limite delle emissioni previsti dalla legge vigente per le sostanze inquinanti in aria, suolo e acqua, nonché ai valori limite in materia di inquinamento acustico;

4. di PRECISARE che:
- l'autorizzazione è sempre subordinata all'esito dell'informativa antimafia della Prefettura competente, per cui una eventuale informazione positiva comporterà la cessazione immediata dell'efficacia dei provvedimenti di autorizzazione;
- qualora la Ditta intenda effettuare modifiche all'impianto già autorizzato, ovvero intervengono variazioni nella titolarità della gestione dell'impianto medesimo si applicano le disposizioni di cui all'art.29 nonies del D. lgs.152/2006;
- il Gestore dell'impianto resta responsabile della conformità di quanto dichiarato nella documentazione allegata al progetto così come proposto ed integrato;
- per quanto non esplicitamente espresso nel presente atto, il Gestore deve osservare quanto previsto dal Dlgs. n.152/2016 e dalle pertinenti BAT conclution di settore;
- la ditta, pena il rischio di revoca dell'autorizzazione, dovrà comunicare tempestivamente alla UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Caserta eventuali stati di insolvenza da cui possano scaturire procedure concorsuali e/o di liquidazione ovvero altre situazioni di messa in pericolo del patrimonio generale della ditta e/o del soggetto che ha rilasciato la garanzia finanziaria (Azienda di Credito, Compagnia di Assicurazioni etc);
- che il Gestore resta l'unico responsabile degli eventuali danni arrecati a terzi o all'ambiente in relazione all'esercizio dell'impianto;
- il Gestore successivamente all'emanazione del PAUR, dovrà trasmettere alla UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Caserta per il dovuto deposito degli atti, n. 2 copie cartacee e n. 2 copie su formato elettronico di tutta la documentazione AIA aggiornata con tutte le condizioni e prescrizioni, timbrate e firmate in originale;

5. di TRASMETTERE il presente provvedimento alla Regione Campania Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali, che provvederà a notificarlo unitamente al "Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale" alla ditta e a tutti gli Enti di riferimento, compreso l'Albo Nazionale dei Gestori Ambientali presso la Camera di Commercio di Napoli, ai sensi dell'art.212 del DLgs 152/2006.

6. di INVIARE copia, alla Direzione Generale Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali;

7. di STABILIRE che copia del presente provvedimento e dei relativi allegati saranno messi a disposizione del pubblico per la consultazione, presso la UOD 07 Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Caserta e pubblicate nel relativo sito web.

8. di INVIARE copia alla "Casa di Vetro" del sito istituzionale della Regione Campania, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 23/2017.

9. di PRENDERE ATTO che

fonte: http://burc.regione.campania.it

In uno al progetto di richiesta di autorizzazione, la Ditta ha prodotto, unitamente al progetto de quo, la relazione di verifica dell'obbligo di redazione della "Relazione di Riferimento", al fine di verificare la sussistenza o meno dell'obbligo di cui all'art. 5 comma 1 lettera v- bis del Dlgs.152/2006, in cui è riportato "si dichiara di non dover presentare la relazione di riferimento in quanto non sussiste una reale possibilità di contaminazione del suolo e delle acque sotterranee in assenza di utilizzo e produzione di sostanze pericolose nel ciclo produttivo".

la Società ha presentato a questa UOD Autorizzazione e Rifiuti di Caserta, apposita appendice n.4 rilasciata da REVO INSURANCE S.P.A. (già Elba Assicurazioni SPA) alla polizza fideiussoria rilasciata da Elba Assicurazioni Spa n. 1000884, con firma del procuratore autenticata dal notaio iscritto al ruolo del Collegio Notarile di Milano, che attesta che il soggetto ha titolo a sottoscrivere tale atto. Detta appendice alla polizza ha la validità a partire dal 04/06/2024 e fino al 08/11/2031, ed è stata emessa a favore del Presidente pro tempore della Giunta della Regione Campania a garanzia di eventuali danni ambientali che possono derivare dall'esercizio dell'attività, per un importo pari € 164.658,60 (centosessantaquattromilaseicentocinquantotto/60) in misura di quanto indicato dall'allegato tecnico alla D.G.R. n. 386 del 20 luglio 2016 parte Quinta – punto 5, come modificata dalla DGR n. 8 del 15/01/2019, prevedendo, altresì, espressamente la rinuncia al beneficio della prima escussione ai sensi dell'artt. 1944 del Codice Civile

Avverso il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della Legge 241/90, è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al TAR della Campania o, in alternativa, al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 (sessanta) ed entro 120 (centoventi) giorni dalla data di notifica dell'atto medesimo.

Il Dirigente

Dott. Antonello Barretta

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 1

REGIONE CAMPANIA

PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Premessa....1
Finalità del Piano....1
Oggetto del Piano....1
Consumi Risorse Idriche....2
Consumi risorse elettriche....2
Consumi combustibile....2
Emissioni in Aria....4
Emissioni in acqua....5
Rumore....13
Rifiuti....14
Classificazione merceologica rifiuti....17
Suolo e sottosuolo....17
Manutenzione macchine e attrezzature....18
Gestione e comunicazione dei risultati del monitoraggio....18
Manutenzione e Calibrazione....19
Comunicazione dei risultati del monitoraggio....19

fonte: http://burc.regione.campania.it

Premessa

Il Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC) delle componenti ambientali connesse all'attività della ditta LA ECO AMABILE DI EDUARDO AMABILE, è stato redatto ai sensi del decreto legislativo 18 febbraio 2005, n.59 "Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrale dell'inquinamento", in conformità alle indicazioni delle linee guida "Sistemi di monitoraggio" emanate con D.M. 31 gennaio 2005 ed alle linee guida APAT 2007.

Finalità del Piano

In attuazione dell'art.29-quater (Procedura per il rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale), comma 6 del D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152, il Piano di Monitoraggio e Controllo,di seguito indicato con l'acronimo PMC, ha la finalità di verificare ed assicurare la conformità dell'esercizio dell'impianto alle condizioni prescritte nell'Autorizzazione Integrata Ambientale(A.I.A.). Il presente monitoraggio ambientale intende illustrare i contenuti, i criteri, le metodologie, l'organizzazione e le risorse che saranno impiegate per attuare il piano dei controlli da effettuare attraverso le rilevazioni e le misurazioni di determinati parametri chimici e fisici, che nel tempo andranno a caratterizzare le componenti ambientali di impatto con la realizzazione e l'esercizio delle opere previste nel progetto.

In base ai principali orientamenti tecnico scientifici e normativi comunitari ed alle vigenti norme nazionali il monitoraggio rappresenta l'insieme di azioni che consentono di verificare gli effetti/impatti ambientali significativi generati dall'opera nelle sue fasi di attuazione.

Oggetto del Piano

Il PMeC definisce:

- I tempi, le modalità di monitoraggio e controllo e le metodologie di misura dellecomponenti ambientali significative connesse con il processo di produzione;
- I controlli periodici e la manutenzione/taratura programmata dei macchinari/dispositivi di misurazione per assicurarne la funzionalità e l'efficienza;
- La documentazione di controllo e di registrazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Consumi Risorse Idriche

Tipologia	Fase di utilizzo	Punto di misura	Utilizzo (es. igienico sanitario, industriale, etc)	Metodo di misura e frequenza	Unità di misura	Modalità di registrazione dei controlli effettuati
Acqua da acquedotto	Esclusivo utilizzo civile	Contatore acquedotto	Utilizzo igienico-sanitario	Lettura contatore mensile	mc	Documenti informatici e fiscali a cura del responsabile ambientale

Il controllo avviene secondo quanto previsto dal D. LGS 31/2001 e smi ed anche i metodi analitici e di campionamento sono quelli riportati nel testo normativo.

Consumi risorse elettriche

Descrizione	Fase di utilizzo	Punto di misura	Utilizzo	Metodo misura e frequenza	Unità di misura	Modalità di registrazione dei controlli effettuati
energia elettrica	linee di produzione e servizi generali	contatore centrale	alimentazione linee di produzione e dei servizi generali	lettura dei contatori mensile	kwh	Documenti informatici e fiscali a cura del responsabile ambientale

Consumi combustibile

Tipologia	Fase di utilizzo e punto di misura	Stato fisico	Qualità (es. tenore di zolfo)	Metodo di misura	Unità di misura	Modalità di registrazione dei controlli effettuati

fonte: http://burc.regione.campania.it

Gasolio	Autotrazione automezzi	Liquido	NA	Liquido erogatore	litri / mese	Documenti informatici e fiscali a cura del responsabile ambientale

fonte: http://burc.regione.campania.it

Emissioni in Aria

Nel ciclo produttivo sono previste attività di trattamento e pretrattamento che consistono essenzialmente nella selezione manuale, cesoiatura e pressatura di rifiuti non pericolosi e non pulverulenti, le uniche emissioni diffuse in atmosfera di poveri saranno generate dalla pressa collocata in ambiente esterno.

Lo stoccaggio dei rifiuti avviene sia all'interno del capannone in aree confinate o all'esterno del capannone con relativo telo di copertura.

In ogni caso la ditta procederà al campionamento e alle analisi di eventuali emissioni diffuse prodotte in ambiente di lavoro in prossimità delle seguenti macchine secondo lo schema di seguito indicato:

Tipologia	**Tipologia di inquinante**	**Metodo di campionamento**	**U.M.**	**Normativa**	**Limiti**	**Modalità di registrazione dei controlli effettuati**
Pressa scarrabile posta all'esterno	Polveri totali	NIOSH 0500:1994	Mg/mc	limiti previsti di TLV/TWA dell'A.C.G.I.H.	<10	Apposito Registro

Cadenza di monitoraggio:

Primo anno: mensile

Dal secondo anno: semestrale

fonte: http://burc.regione.campania.it

Emissioni in acqua

7	La BAT consiste nel monitorare le emissioni nell'acqua almeno alla frequenza indicata di seguito e in conformità con le norme EN. Se non sono disponibili norme EN, la BAT consiste nell'applicare le norme ISO, le norme nazionali o altre norme internazionali che assicurino di ottenere dati di qualità scientifica equivalente.

Punto di emissione	**Sostanza/parametro**	**Limiti**	**Norma**	**Processi di trattamento**	**Frequenza minima di monitoraggio**	**Monitoraggio associato a**	**Modalità di registrazione dei controlli effettuati**
Pozzetto fiscale a valle dei trattamenti depurativi	Indice degli idrocarburi	10 m/l	EN ISO 9377-2	Trattamento meccanico di rifiuti metallici	Una volta al mese	**BAT 20**	Documenti informatici e fiscali a cura del responsabile ambientale
	Arsenico (As)	0,5 m/l	EN ISO 11885, EN ISO 17294-2, EN ISO 15586				
	cadmio (Cd)	0,02 m/l					
	cromo (Cr)	4 m/l					
	rame (Cu)	0,4 m/l					
	nichel (Ni)	4 m/l					
	piombo (Pb)	0,3 m/l					
	zinco (Zn)	1,0 m/l					
	Manganese (Mn)	4 m/l					
	Mercurio (Hg)	0,005 m/l	EN ISO 17852, EN ISO 12846				
	PFOA	<0.5 mg/l	Nessuna norma EN disponibile	Tutti i trattamenti dei rifiuti	Una volta ogni sei mesi		
	PFOS	0.03 mg/l					

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Tutti i Parametri specificati nella Tab. 3 – Allegato 5 alla parte terza del D. Lgs. n. 152/06 per scarico in pubblica fognatura	pH	5,5-9,5	APAT CNR IRSA2060 man 29 2003	Tutti i trattamenti dei rifiuti	Una volta ogni sei mesi		
		Temperatura	Variabile in funzione della tipologia di recapito					
		colore	non percettibile con diluizione 1:40					
		odore	non deve essere causa di molestie					
		materiali grossolani	assenti					
		Solidi speciali totali	≤200 mg/L					
		BOD5 (come O2)	≤250 mg/L					
		COD (come O2)	≤500 mg/L					
		Alluminio	≤2,0 mg/L					
		Arsenico	≤0,5 mg/L					
		Bario	- mg/L					
		Boro	≤4 mg/L					
		Cadmio	≤0,02 mg/L					
		Cromo totale	≤4 mg/L					

fonte: http://burc.regione.campania.it

		Cromo VI	≤020 mg/L					
		Ferro	≤4 mg/L					
		Manganese	≤4 mg/L					
		Mercurio	≤0,005 mg/L					
		Nichel	≤4 mg/L					
		Piombo	≤0,3 mg/L					
		Rame	≤0,4 mg/L					
		Selenio	≤0,03 mg/L					
		Stagno	mg/L					
		Zinco	≤1,0 mg/L					
		Cianuri totali come (CN)	≤1,0 mg/L					
		Cloro attivo libero	≤0,3 mg/L					
		Solfuri (come H2S)	≤2 mg/L					
		Solfiti (come SO3)	≤2 mg/L					
		Solfati (come SO4)	≤1000 mg/L					
		Cloruri	≤1200 mg/L					
		Fluoruri	≤12 mg/L					
		Fosforo totale (come P)	≤10 mg/L					

fonte: http://burc.regione.campania.it

		Azoto ammoniacale (come NH4)	≤30 mg/L					
		Azoto nitroso (come N)	≤0,6 mg/L					
		Azoto nitrico (come N)	≤30 mg/L					
		Grassi e olii animali/vegetali	≤40 mg/L					
		Idrocarburi totali	≤10 mg/L					
		Fenoli	≤1 mg/L					
		Aldeidi	≤2 mg/L					
		Solventi organici aromatici	≤0,4 mg/L					
		Solventi organici azotati	≤0,2 mg/L					
		Tensioattivi totali	≤4 mg/L					
		Pesticidi fosforati	≤0,10 mg/L					
		Pesticidi totali (esclusi i fosforati)	≤0,05 mg/L					
		tra cui:						

fonte: http://burc.regione.campania.it

		- aldrin	≤0,01 mg/L					
		- dieldrin	≤0,01 mg/L					
		- endrin	≤0,002 mg/L					
		- isodrin	≤0,002 mg/L					
		Solventi clorurati	≤2 mg/L					
		Escherichia coli	- UFC/ 1 00mL					
		Saggio di tossicità acuta	il campione non e accettabile quando dopo 24 ore il numero degli organismi immobili è uguale o maggiore: è del 80% del totale					

fonte: http://burc.regione.campania.it

Inquinanti Monitorati – metodi standard di riferimento

PARAMETRO	METODO ANALITICO
Campionamento	APAT CNR IRSA 1030 o metodica equivalente ufficiale e riconosciuta per il parametrorichiesto
Aldeidi	5010 B2 IRSA-CNR o metodica equivalente ufficiale e riconosciuta per il parametro richiesto
Aldrin	EPA 8081 o metodica equivalente ufficiale e riconosciuta per il parametro richiesto
Alluminio (Al)	3020 IRSA-CNR o metodica equivalente ufficiale e riconosciuta per il parametro richiesto
Arsenico e Composti (As)	3020 IRSA-CNR o metodica equivalente ufficiale e riconosciuta per il parametro richiesto
Azoto ammoniacale (NH_4^+)	4030 A2 IRSA-CNR Azoto ammoniacale spettrofotometrico con Nessler o metodica equivalente ufficiale e riconosciuta per il parametro richiesto
Azoto nitrico (N)	4020 IRSA-CNR Azoto nitrico spettrofotometrico con salicilato di sodio o metodica equivalente ufficiale e riconosciuta per il parametro richiesto
Azoto nitroso (N)	4020 IRSA-CNR Azoto nitroso spettrofotometrico con solfanilammide + naftiletilendiammina o metodica equivalente ufficiale e riconosciuta per il parametro richiesto
Bario	3020 IRSA-CNR o metodica equivalente ufficiale e riconosciuta per il parametro richiesto
BOD5 (O_2)	5120 IRSA-CNR BOD o metodica equivalente ufficiale e riconosciuta per il parametrorichiesto
Boro	3020 IRSA-CNR o metodica equivalente ufficiale e riconosciuta per il parametro richiesto
Cadmio (Cd) e composti	3020 IRSA-CNR o metodica equivalente ufficiale e riconosciuta per il parametro richiesto
Cianuri	4070 IRSA-CNR Spettrofotometrico con coramina T o metodica equivalente ufficiale ericonosciuta per il parametro richiesto
Cloro attivo libero	4080 IRSA-CNR spettrofotometrico con DPD (N,N-dietil-p- fenilendiammina) o metodicaequivalente ufficiale e riconosciuta per il parametro richiesto
Cloruri	4020 IRSA-CNR Anioni in cromatografia ionica o metodica equivalente ufficiale e riconosciuta per il parametro richiesto
COD (Domanda chimica di ossigeno)	5130 IRSA-CNR COD o metodica equivalente ufficiale e riconosciuta per il parametrorichiesto
Colore	2020A IRSA-CNR Colore o metodica equivalente ufficiale e riconosciuta per il parametrorichiesto
Cromo (Cr) e composti	3020 IRSA-CNR o metodica equivalente ufficiale e riconosciuta per il parametro richiesto
Cromo esavalente (Cr VI)	3150 C IRSA-CNR spettrofotometrico con difenicarbazide per Cr (VI) o metodica equivalenteufficiale e riconosciuta per il parametro richiesto
Dieldrin	EPA 8081 o metodica equivalente ufficiale e riconosciuta per il parametro richiesto
Endrin	EPA 8081 o metodica equivalente ufficiale e riconosciuta per il parametro richiesto
Escherichia Coli	7030 A IRSA-CNR Escherichia coli o metodica equivalente ufficiale e riconosciuta per ilparametro richiesto
Fenoli	EPA 8041A 2007 EPA 3510C 1996 o metodica equivalente ufficiale e riconosciuta per ilparametro richiesto
Ferro	3020 IRSA-CNR o metodica equivalente ufficiale e riconosciuta per il parametro richiesto
Fluoruri	4020 IRSA-CNR Anioni in cromatografia ionica o metodica equivalente ufficiale e riconosciuta per il parametro richiesto
Fosforo Totale (P)	4110 A 2 IRSA-CNR Azoto totale e fosforo totale o metodica equivalente ufficiale e riconosciuta per il parametro richiesto
Grassi e oli minerale e vegetali	5160 A1 IRSA-CNR Metodo gravimetrico o metodica equivalente ufficiale e riconosciuta per il parametro richiesto
Idrocarburi totali	ISO 9377-2 2000 o metodica equivalente ufficiale e riconosciuta per il parametro richiesto
Isodrin	EPA 8081 o metodica equivalente ufficiale e riconosciuta per il parametro richiesto
Manganese	3020 IRSA-CNR o metodica equivalente ufficiale e riconosciuta per il parametro richiesto
Materiali grossolani	2090 IRSA-CNR Solidi o metodica equivalente ufficiale e riconosciuta per il parametrorichiesto
Mercurio e composti (Hg)	EPA 7473 1998 o metodica equivalente ufficiale e riconosciuta per il parametro richiesto
Nichel (Ni) e composti	3020 IRSA-CNR o metodica equivalente ufficiale e riconosciuta per il parametro richiesto
Odore	2050 IRSA-CNR Odore o metodica equivalente ufficiale e riconosciuta per il parametrorichiesto
Pesticidi Fosforati	5100 IRSA-CNR Pesticidi Fosforati o metodica equivalente ufficiale e riconosciuta per ilparametro richiesto
Pesticidi Totali (Esclusi fosforati)	5090 IRSA-CNR Prodotti Fitosanitari o metodica equivalente ufficiale e riconosciuta per ilparametro richiesto
PH	2060 IRSA-CNR pH o metodica equivalente ufficiale e riconosciuta per il parametro richiesto
Piombo (Pb) e composti	3020 IRSA-CNR assorbimento atomico in fiamma o metodica equivalente ufficiale e riconosciuta per il parametro richiesto
Rame (Cu) e composti	3020 IRSA-CNR assorbimento atomico in fiamma o metodica equivalente ufficiale e riconosciuta per il parametro richiesto

fonte: http://burc.regione.campania.it

PARAMETRO	METODO ANALITICO
Saggio tossicità acuta a 24h su Daphnia Magna (% di immobilizzazione)	8020-8040-8070 IRSA-CNR Daphnia o metodica equivalente ufficiale e riconosciuta per ilparametro richiesto
Selenio	3020 IRSA-CNR assorbimento atomico in fiamma o metodica equivalente ufficiale e riconosciuta per il parametro richiesto
Solfati	4020 IRSA-CNR Metodo torbidimetrico o metodica equivalente ufficiale e riconosciuta per il parametro richiesto
Solfiti	4150 A IRSA-CNR Cromatografia ionica o metodica equivalente ufficiale e riconosciuta per il parametro richiesto
Solfuri	4160 IRSA-CNR Metodo iodometrico o metodica equivalente ufficiale e riconosciuta per il parametro richiesto
Solidi sospesi totali	2090 IRSA-CNR Solidi o metodica equivalente ufficiale e riconosciuta per il parametro richiesto
Solventi Clorurati	EPA 5035 A 2002 EPA 8260 C 2006 IRSA-CNR o metodica equivalente ufficiale e riconosciuta per il parametro richiesto
Solventi Organici Aromatici	EPA 5035 A 2002 EPA 8260 C 2006 IRSA-CNR o metodica equivalente ufficiale e riconosciuta per il parametro richiesto
Stagno	3020 IRSA-CNR assorbimento atomico in fiamma o metodica equivalente ufficiale e riconosciuta per il parametro richiesto
Temperatura	2100 IRSA-CNR Temperatura o metodica equivalente ufficiale e riconosciuta per il parametro richiesto
Tensioattivi totali	5170 IRSA-CNR MBAS (anionici); 5180 BIAS (non ionici) o metodica equivalente ufficiale e riconosciuta per il parametro richiesto
Zinco (Zn) e composti	3020 IRSA-CNR assorbimento atomico in fiamma o metodica equivalente ufficiale e riconosciuta per il parametro richiesto

Gestione della centralina di controllo

L'impianto elettrico è realizzato secondo la vigente normativa ed è costituito da un unico quadro elettrico centralizzato, montato internamente alla struttura dell'impianto. Esso contiene i comandi ausiliari e di potenza, le protezioni contro i sovraccarichi ed i cortocircuiti per tutti i motori elettrici.

Nel pannello esterno trovano collocazione il comando di attivazione generale e la diagnostica luminosa, costituita da:

- Spia tensione (220V);
- Spia di blocco pompa di alimentazione;
- Spia di blocco pompa di rilancio ai filtri;
- Spia fase di carico;
- Spia fase di sedimentazione;
- Spia fase di scarico;
- Spia di funzionamento pompa di alimentazione;
- Spia di funzionamento pompa di rilancio ai filtri.

L'impianto è stato progettato per bloccarsi automaticamente qualora una o più pompe dovessero arrestarsi. Il pannello di comando con trasformatore a 24 V, completamente automatizzato e dotato di avvisatori luminosi, è IP 65 con scatola di derivazione IP 55. Due valvole di non ritorno, una localizzata a monte della vasca e l'altra indicata nel prospetto come, impediscono eventuali ritorni di flusso.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Varrà installata sulle acque reflue in uscita dall'impianto chimico-fisico una sonda di misura del pH abbinata ad un sistema di controllo nella centralina che interrompa lo scarico delle acque reflue qualora il valore del parametro fuoriesca dal range ottimale di processo prestabilito.

Monitoraggio dei principali parametri di processo, flusso, pH, temperatura, conduttività, BOD delle acque reflue, nei punti di uscita del trattamento finale.

Pulizia e calibrazione della sonda di pH almeno mensile o, meglio, ad ogni evento meteorico, prima dell'attivazione del processo depurativo delle acque meteoriche di dilavamento raccolte.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Rumore

La società svolge attività di stoccaggio (messa in riserva), cernita e recupero (R4) di rifiuti. I materiali movimentati sono essenzialmente metalli ferrosi e non, e di natura elettronica. Le attività aziendali si configurano quindi come attività di scarico e movimentazione dei materiali metallici e lavorazione mediante cesoiatura e pressatura dei rottami. L'impianto è operativo dal lunedì al venerdì con un unico turno di lavoro giornaliero, dalle 8:00 alle 17:00.

Proposta di monitoraggio ambientale:

Postazione di controllo	Classe acustica comunale	Frequenza di controllo	N° punti di rilevo	Limiti emissive rispetto al PZA comuale	u.m.	Modalità di registrazione e trasmissione
Confini perimetrali dell'impianto	**Classe VI - Aree esclusivamente industriali**	Biennale	7	70	Db	Registro cartaceo e informatico trasmissione cartaceo ed informatica

fonte: http://burc.regione.campania.it

Rifiuti

Nella fase di accettazione dei rifiuti in ingresso in impianto si procederà con le seguenti attività:

N°	CONTROLLO IN ACCETTAZIONE DEL RIFIUTO	FREQUENZA	MODALITÀ DI REGISTRAZIONE
1	Controllo completezza ed esattezza dei dati riportati sul Formulario rifiuti	ad ogniscarico	Registrazione su registro di carico/scarico rifiuti
2	Verifica congruenza targhe autorizzate provvedimento di iscrizione del trasportatore all'Albo Nazionale Gestori Ambientali	ad ogniscarico	
3	Verifica scadenza del provvedimento di iscrizione del trasportatore all'Albo Nazionale Gestori Ambientali	ad ogniscarico	
4	Verifica Codice Cer indicato sul Fir con provvedimento di iscrizione del trasportatore all'Albo Nazionale Gestori Ambientali facendo attenzione alle categorie di iscrizioni possedute (Cat.1 (urbani, Cer 20….); Cat. 4 (non pericolosi); Cat. 5 (pericolosi)	ad ogniscarico	
5	Verifica eventuale assoggettamento alla disciplina ADR per talune tipologie di rifiuti pericolosi e acquisisci licenza	ad ogniscarico	
6	Verifica la congruenza di omologa del Codice Cer con quanto dichiarato sul Formulario rifiuti. Se vi è contemporaneità di più rifiuti all'interno dello stesso carico, verificare e acquisire tutti i Fir per ogni singolo codice Cer e verificare la separazione degli stessi onde evitare miscelazione dei rifiuti.	ad ogniscarico	
7	Per i codici Cer pericolosi acquisire le analisi al fine di determinare eventuali classi di pericolo	ad ogniscarico	
8	Per i rifiuti appartenenti alla categoria dei rottami, effettuare il controllo radiometrico su ogni carico	ad ogniscarico	

Nella fase di conferimento in uscita dei rifiuti prodotti si procederà con le seguenti attività:

Attività	Rifiuti controllati	Metodo di smaltimento	Modalità di controllo e di analisi	Modalità di registrazione e trasmissione
Produzione rifiuto	Tutti i rifiuti prodotti	Avvio ad impianti autorizzati	Classificazione rifiuto	Registro di carico/scarico rifiuti

- Il gestore deve garantire che le operazioni di stoccaggio e deposito temporaneo avvengano nel rispetto della parte IV del D. Lgs. 152/06 e s.m.i.
- Dovrà essere evitato il pericolo di incendi e prevista la presenza di dispositivi antincendio

fonte: http://burc.regione.campania.it

di primo intervento, fatto salvo quanto espressamente prescritto in materia dai Vigili del Fuoco, nonché osservata ogni altra norma in materia di sicurezza, in particolare, quanto prescritto dal D. Lgs. 81/2008 e s.m.i..

• L'impianto deve essere attrezzato per fronteggiare eventuali emergenze e contenere i rischi per la salute dell'uomo e dell'ambiente.

Le aree di stoccaggio dei rifiuti devono essere distinte da quelle utilizzate per lo stoccaggio delle materie prime.

• La superficie del settore di deposito temporaneo deve essere impermeabile e dotata di adeguati sistemi di raccolta per eventuali spandimenti accidentali di reflui.

• Il deposito temporaneo deve essere organizzato in aree distinte per ciascuna tipologia di rifiuto opportunamente delimitate e contrassegnate da tabelle, ben visibili per dimensioni e collocazione, indicanti le norme di comportamento per la manipolazione dei rifiuti e per il contenimento dei rischi per la salute dell'uomo e per l'ambiente e riportanti i codici CER, lo stato fisico e la pericolosità dei rifiuti stoccati.

• I rifiuti da avviare a recupero devono essere stoccati separatamente dai rifiuti destinati allo smaltimento.

• Lo stoccaggio deve essere realizzato in modo da non modificare le caratteristiche del rifiuto compromettendone il successivo recupero.

• La movimentazione e lo stoccaggio dei rifiuti deve avvenire in modo che sia evitata ogni contaminazione del suolo e dei corpi ricettori superficiali e/o profondi; devono inoltre essere adottate tutte le cautele per impedire la formazione di prodotti infiammabili e lo sviluppo di notevoli quantità di calore tali da ingenerare pericolo per l'impianto, strutture e addetti; inoltre deve essere impedita la formazione di odori e la dispersione di polveri; nel caso di formazione di emissioni di polveri l'impianto deve essere fornito di idoneo sistema di captazione ed abbattimento delle stesse.

• Devono essere mantenute in efficienza, le impermeabilizzazioni della pavimentazione, delle canalette e dei pozzetti di raccolta degli eventuali spargimenti su tutte le aree interessate dal deposito e dalla movimentazione dei rifiuti, nonché del sistema di raccolta delle acque meteoriche.

• L'azienda è tenuta a rispettare tutte le prescrizioni impiantistiche, criteri di gestione e disposizione previsti dalla DGRC 8/2019

• l'azienda è tenuta a rispettare tutti i criteri/disposizioni indicati nella DGRC 223/2019;

• il rifiuto conferito può essere stoccato (in Rl3) all'interno dell'impianto per un periodo di tempo massimo di 6 mesi dalla data di accettazione dello stesso nell'impianto;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l'azienda è tenuta a rispettare tutti i criteri indicati nelle Linee Guida Ministeriali del 21/01/2019 emanate dal Ministero del!' Ambiente;
- per l'operazione Rl3, la ditta non potrà inviare una tipologia di rifiuto, gestita presso il proprio impianto con l'operazione Rl3, ad altra piattaforma ove verrà eseguita la sola operazione Rl3. La piattaforma "ricevente" dovrà effettuare, dopò la prima operazione di messa in riserva Rl3, una delle operazioni da R1 a R12. La ditta dovrà, comunque, verificare (e dare contezza agli Enti di Controllo) che, "sul rifiuto" inviato alla piattaforma "xy", sia stata svolta, dopo la messa a riserva R13, una delle operazioni da R1 a Rl2";
- per l'operazione R12, la ditta non potrà inviare una tipologia di rifiuto, gestita presso il proprio impianto con l'operazione R12, ad altra piattaforma ove verrà eseguita l'operazione R12. La piattaforma "ricevente" dovrà effettuare necessariamente una delle operazioni da R1 a R11. La ditta dovrà, comunque, verificare (e dare contezza agli Enti di Controllo) che, "sul rifiuto" inviato alla piattaforma "xy", sia stata svolta una delle operazioni da R1 a R11";
- l 'azienda è tenuta alla compilazione del registro di emico/scarico dei rifiuti;
- le aree di stoccaggio dei rifiuti dovram10 essere contrassegnate da idonea segnaletica da cui risulti la denominazione del rifiuto, lo stato solido ed il codice EER del rifiuto conferito, nonché le caratteristiche di pericolosità nel caso di rifiuti pericolosi;
- rispettare, in merito alla produzione di EoW metalliche e di rame1 le disposizioni di cui al Regolamento 333/2011 (rottami metallici) e Regolamento 715/2013 (rottami di rame), ivi compresa l'emissione, da parte de11'azienda, della dichiarazione di conformità secondo il modello previsto dalla norma;
- l'azienda è tenuta ad applicare, entro 60 dall’emissione del decreto, un sistema di gestione della qualità, atto a dimostrare il rispetto dei requisiti di cui al Regolamento UE 333/2011 e Regolamento 715/2013;
- nell'impianto deve essere presente un registro sul quale annotare le rilevazioni della radioattività;
- provvedere alla formazione personale in materia di rifiuti, con particolare riferimento alle attività svolte dall'azienda;
- l'altezza massima di tutti i rifiuti metallici stoccati e gestiti. in cumuli non dovrà essere superiore a 2 metri;
- i rifiuti con codice EER 160106 (veicoli bonificati) potranno essere conferiti all'impianto solo se accompagnati da certificazione di avvenuta bonifica del veicolo;
- l'impianto deve essere vigilato 24 ore su 24;
- l’azienda è tenuta a registrare i risultati di tutti i controlli effettuati (anche visivi) sulle EoW metalliche e di rame secondo le disposizioni di cui al Regolamento 333/2011 (rottami metallici) e

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regolamento 715/2013 (rottami di rame). Le registrazioni devono essere conservate in azienda per dare evidenza a chiunque ne faccia richiesta;

- l'azienda è tenuta, per ogni partita di EoW di ferro e acciaio pari a 300 tonnellate, ad analizzare alcuni campioni rappresentativi di ogni categoria di rottami per determinare la quantità totale di materiali estranei nel rispetto di quanto previsto al paragrafo 1.2 dell'Allegato I del Regolamento 333/2011;
- l'azienda è tenuta, per ogni partita di EoW di alluminio pari a 300 tonnellate, ad analizzare alcuni campioni rappresentativi di ogni categoria di rottami per determinare la quantità totale di materiali estranei o la resa del metallo nel rispetto di quanto previsto al paragrafo 1.2 dell'Allegato II del Regolamento 333/2011;
- l'azienda è tenuta, per ogni partita di EoW di rame pari a 300 tonnellate, ad analizzare alcuni campioni rappresentativi di ogni categoria di rottami per determinare la quantità totale di materiali estranei o la resa del metallo nel rispetto di quanto previsto al paragrafo 1.2 dell'Allegato I del Regolamento 715/2013;
- presentare, ad ARPAC e all'Autorità Competente, le dichiarazioni di conformità dei rottami (ferro e acciaio, alluminio e/o di rame) ogni qualvolta vi è la produzione degli stessi, unitamente a tutte le registrazioni attestanti i risultatidei controlli (obblighi di monitoraggio interno) effettuati a norma dei Regolamenti EoW, con riferimento agli Allegati dei Regolamenti. Le registrazioni devono essere, comunque, conservate in azienda per dare evidenza a chiunque ne faccia richiesta;
- una volta ultimato un lotto di EoW, esso ha un limite temporale massimo di deposito di 6 mesi dalla data relativa alla dichiarazione di conformità;
- deve essere garantita la tracciabilità dei lotti mediante adeguata procedura gestionale;

Classificazione merceologica rifiuti

I rifiuti vengono caratterizzati secondo quanto prevede la normativa in base alla loro natura e con frequenza annuale. In aggiunta si hanno controlli sui rifiuti ogni volta che si ritiene possano esservi stati mutamenti nella loro natura. Generalmente trattandosi di rifiuti a matrice prevalentemente inorganica si vanno a determinare soprattutto le specie metalliche (Metalli (Al,Fe,Mn,Zn.Cu,Cd,Pb,Cr,Ni,As,Hg).

La caratterizzazione avviene secondo i metodi previsti dalla normativa vigente.

Suolo e sottosuolo

La ditta manterrà in buono stato di pulizia le griglie di scolo delle pavimentazioni esterna. Inoltre la ditta verificherà lo stato della pavimentazione impermeabile sia interno ai capannoni che esterno, effettuando laddove

fonte: http://burc.regione.campania.it

danneggiato la riparzione del materiale impermeabile. Le operazioni di carico, scarico e movimentazione saranno condotte con la massima attenzione al fine di non far permeare nel suolo alcunché.

La ditta in ogni caso, segnalerà tempestivamente agli Enti competenti ogni eventuale incidente o altro evento eccezionale che possa causare inquinamento del suolo.

Attività di controllo	Frequenza di controllo	Modalità di registrazione etrasmissione
Verifica a tenuta delle vasche interrate	Annuale	Da annotare su apposite registro
Verifica integrità pavimentazione interna ed esterna al capannone mediante ditte specializzate	Annuale	Da annotare su apposite registro
Controllo delle aree di stoccaggio con riferimento alle verifiche sull'integrità dei cassoni/cassonetti/contenitori	Annuale	Da annotare su apposite registro

Manutenzione macchine e attrezzature

La ditta effettuerà i seguenti controllo cadenzati:

Manutenzione e controlli della funzionalità dei macchinari e attrezzature	Monitoraggioannuale e/o secondo le cadenze previste dai manuali operativi
Pulizia/manutenzione dei manufatti/sistemi di sedimentazione e disoleazione e della rete delle acque meteoriche di dilavamento	Semestrale

Gestione e comunicazione dei risultati del monitoraggio

La ditta "La Eco Amabile di Eduardo Amabile" si impegna a conservare su idoneo supporto informatico/registro tutti i risultati dei dati di monitoraggio e controllo per il periodo stabilito dall'Autorizzazione.

I risultati del presente piano di monitoraggio saranno comunicati con frequenza annuale entro le tempistiche che saranno stabilite dall'Autorità Competente al rilascio dell'autorizzazione. Inoltre il gestore trasmetterà una sintesi dei risultati del piano di monitoraggio e controllo raccolti nell'anno solare precedente che evidenzi la conformità dell'esercizio dell'impianto alle condizioni prescritte nell'Autorizzazione di cui il presente Piano

fonte: http://burc.regione.campania.it

è parte integrante.

Tutti i risultati del monitoraggio saranno resi disponibili in ogni momento alle Autorità Competenti per eventuali attività di controllo.

Responsabilita' nell'esecuzione del piano

Nella tabella seguente sono individuati i soggetti che hanno responsabilità nell'esecuzione del presente piano.

Soggetto	**Mansione/controllo**
Sign. EDUARDO AMABILE	Legale rappresentante/Responsabile tecnico

Manutenzione e Calibrazione

Tutta la strumentazione utilizzata per l'effettuazione di monitoraggi e misurazioni saranno sottoposte a taratura ad opera ditte specializzate secondo le modalità e frequenze previste dai manuali di uso e manutenzione degli stessi. In particolare, si farà uso preferibilmente di laboratori accreditati ACCREDIA; laddove ciò non sarà possibile verrà richiesto al fornitore evidenza documentale dello stato di corretta taratura della strumentazione utilizzata. Per la strumentazione interna, un elenco esaustivo della strumentazione sottoposta a taratura è contenuto all'interno del Sistema di Gestione per la Qualità certificato secondo la Norma UNI EN ISO 9001:2008.

Comunicazione dei risultati del monitoraggio

La ECO AMABILE DI EDUARDO AMABILE si impegna a conservare su idoneo supporto informatico/registro tutti i risultati dei dati di monitoraggio e controllo per il periodo stabilito dall'AIA. I risultati del presente piano di monitoraggio saranno comunicati con frequenza annuale entro le tempistiche che saranno stabilite dall'AIA. Inoltre il gestore trasmetterà una sintesi dei risultati del piano di monitoraggio e controllo raccolti nell'anno solare precedente che evidenzi la conformità dell'esercizio dell'impianto alle condizioni prescritte nell'Autorizzazione Integrata Ambientale di cui il presente Piano è parte integrante.

Tutti i risultati del monitoraggio saranno resi disponibili in ogni momento alle Autorità Competenti per eventuali attività di controllo.

Portico di Caserta (Ce), 20/05/2024

LA DITTA **IL TECNICO** **IL TECNICO**

La Eco Amabile di Eduardo Amabile
Sede Legale: Via della Madonnina, 46 - 80029 Cesarano (Na)
Partita IVA 08188671215
Sede Operativa: 81050 Zona Industriale - Portico di Caserta (Ce)
Via Giovanni Falcone s.n.c.
Cod. Fisc. MBL DRD 71D08 H892R
Tel. 0823.896767 - Tel/Fax 0823.896820

ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI NAPOLI
Dottore Magistrale in Ingegneria
DAVIDE CELENTANO
INGEGNERIE CIVILE E AMBIENTALE
SEZIONE A
N° ISCRIZIONE: 21508

ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI NAPOLI
Dottore in Ingegneria
ANTONIO MOZZILLO
INGEGNERIE CIVILE E AMBIENTALE
N° ISCRIZIONE: 8970

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 2

REGIONE CAMPANIA

DOCUMENTO DESCRITTIVO E PROPOSTA DI DOCUMENTO PRESCRITTIVO CON APPLICAZIONI BAT
Codici IPPC n° 5.5

Identificazione del Complesso IPPC	
Ragione sociale	LA ECO AMABILE DI EDUARDO AMABILE
Anno di fondazione	2009
Gestore Impianto IPPC	EDUARDO AMABILE
Sede Legale	Casavatore (NA), Via della Madonnina n. 46 CAP 80020
Sede operativa	Portico di Caserta (CE) Zona Industriale ASI alla via Giovanni Falcone CAP 81050
UOD di attività	UOD 07 CASERTA
Codice ISTAT attività	45.31.01 – 38.11
Codice attività IPPC	5.5)
Codice NOSE-P attività IPPC	Non previsto
Codice NACE attività IPPC	IPPC n° 5.5 – 38.11
Codificazione Industria Insalubre	Industrie Insalubri di Classe I (D. M. 05/09/1994)
Dati occupazionali	20
Giorni/settimana	6
Giorni/anno	300

fonte: http://burc.regione.campania.it

B.1 QUADRO AMMINISTRATIVO – TERRITORIALE

L'impianto di recupero rifiuti della ditta LA ECO AMABILE DI EDURADO AMABILE sorge nella Zona Industriale del comune di Portico di Caserta (CE) - D2 - PRODUTTIVA.

B.1.1 Inquadramento del complesso produttivo

L'impianto IPPC della "LA ECO AMABILE DI EDUARDO AMABILE è un impianto di recupero e valorizzazione dei rottami metallici e stoccaggio di rifiuti pericolosi. L'attività è iniziata nel 2009.

L'attività del complesso IPPC soggetta ad Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) allo stato è:

N. Ordine attività IPPC	Codice IPPC	Attività IPPC	Capacità produttiva max
1	5.5)	Accumulo temporaneo di rifiuti pericolosi non contemplati al punto 5.4 prima di una delle attività elencate ai punti 5.1, 5.2, 5.4 e 5.6.	169 ton/gg

Tabella 1 – Attività IPPC

L'attività produttive sono svolte in:

- un sito a destinazione *industriale*;
- in capannoni *pavimentati e impermeabilizzati*;
- all'esterno su superficie *pavimentata e impermeabilizzata*.

La situazione dimensionale attuale, con indicazione delle aree coperte e scoperte dell'insediamento industriale, è descritta nella tabella seguente:

Superficie totale [m^2]	Superficie coperta e pavimentata [m^2]	Superficie scoperta e pavimentata [m^2]	Superficie scoperta non pavimentata [m^2]
3.500	1.800	1.700	0

Tabella 2 - Superfici coperte e scoperte dello stabilimento

L'organizzazione dello stabilimento LA ECO AMABILE DI EDUARDO AMABILE adotta un Sistema di Gestione Ambientale conforme alla norma UNI 14001per il controllo e la gestione degli impatti ambientali legati all'attività con la relativa certificazione di seguito indicata.

Sistemi di gestione volontari	**EMAS**	**ISO 14001**	**ISO 9001**	**ALTRO**
Numero certificazione/ registrazione		RIG CERT N° 1710IT609E	RIG CERT N° 1710IT609Q	
Data emissione		17/11/2021	17/11/2021	

Tabella 3 - Autorizzazioni esistenti

B.1.2 Inquadramento geografico–territoriale del sito

L'impianto di recupero rifiuti della ditta LA ECO AMABILE DI EDURADO AMABILE sorge nella Zona Industriale del comune di Portico di Caserta (CE), in un'area dedicata agli impianti produttivi industriali e disciplinata dalle rispettive norme di attuazione del P.R.G vigente, perfettamente coerente con l'attuale area di urbanizzazione industriale. L'impianto di recupero rifiuti si sviluppa su di un'area, complessiva di pertinenze esisterne, di circa 3500 mq censita catastalmente al N.C.T. del suddetto

fonte: http://burc.regione.campania.it

Comune al Fg. 4, P.lla 5370 (ex 5273), in zona D2 omogenea produttiva. L'impianto risulta costituito da:

- un capannone di circa 1800 mq di cui circa 190 mq destinato alla vendita di batterie nuove e ricambi vari immesse sul mercato e dalla restante parte di circa 1610 mq destinata ad attività di recupero rifiuti;
- area esterna destinata alla pesa e area di manovra;
- area parcheggio;
- uffici e servizi annessi.

B.1.3 Stato autorizzativo e autorizzazioni sostituite

Lo stato autorizzativo attuale della ditta è così definito:

UOD interessato	Numero ultima autorizzazione e data di emissione	Data scadenza	Ente competente	Norme di riferimento	Note e considerazioni	Sostit. da AIA
Aria					——— ———	NO
Scarico acque reflue civili, meteoriche e industriali	D.D. 113 DEL 02.08.2022	02/08/2032	UNITA' OPERATIVA DIRIGENZIALE 7 Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Caserta	Art. 208 D.Lgs. 152/06	——— ———	SI
Rifiuti	D.D. 113 DEL 02.08.2022	02/08/2032	UNITA' OPERATIVA DIRIGENZIALE 7 Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Caserta	Art. 208 D.Lgs. 152/06	——— ———	SI
Concessioni edilizie						NO
Iscrizione Albo nazionale Gestori Ambientali						NO
Autorizzazione spandimento effluenti zootecnici						
Autorizzazione igienico sanitaria						SI
Certificato Prevenzione Incendi	CPI - FASCICOLO 26033 ———	4-7-2024	COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO CASERTA	D.P.R. 151/2011		NO
Approvvigionamento acqua da pozzi						
V.I.A. **DPR 334/99**						

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 4 - Stato autorizzativo dello stabilimento LA ECO AMABILE DI EDUARDO AMABILE

B.2 QUADRO PRODUTTIVO – IMPIANTISTICO

B.2.1 Produzioni

La ditta LA ECO AMABILE DI EDUARDO AMABILE svolte esclusivamente attività di recupero di materia costituita da rottami metallici attraverso la selezione e il trattamento meccanico di cesoiatura e pressatura dei rottami. Pertanto nel ciclo produttivo non è previsto l'utilizzo di sostanze e materie prime.

B.2.2 Materie prime

Nel ciclo produttivo non è previsto l'utilizzo di sostanze e materie prime.

B.2.3 Risorse idriche ed energetiche

■ Fonti di approvvigionamento idrico:

Tipologia Approvvigionamento		*Nome Fornitore o Ente Concessionario*	*Presenza Contatore*		*Quantità Acqua Prelevata (m^3/anno)*
			Si	*No*	
■	Fornitura da acquedotto		☑	☐	1000
☐	Fiume, canale o lago		☐	☐	
☐	Pozzo, con concessione n° _____ del _____, allegata in copia		☐	☐	
☐	Sorgente, con concessione n° _____ del _____, allegata in copia		☐	☐	
☐	Altro : _____	DITTA REGOLARMENTE AUTORIZZATA ALLA FORNITURA	☐	☐	
				Totale Acqua Prelevata (m^3/anno) :	1000

* Tabella 5 – Consumi di energia elettrica

Energia acquisita dall'esterno	Quantità (MWh)	Altre informazioni
Energia elettrica	40.825	[7] GESTORE SERVIZIO ELETTRICO NAZIONALE/ CONSUMO MEDIO MENSILE: 8000 kWh/MESE

fonte: http://burc.regione.campania.it

Rifiuti

Tabella rifiuti non pericolosi

Tipologia rifiuti Raggruppamenti di cui al D.M. 05-02-98	Codice Cer Rifiuto	Attività: Stoccaggio e raggruppamento preliminare rifiuti non pericolosi R13-R12					Attività: Recupero di rifiuti non pericolosi R4			
		Peso specifico (t/mc)	(t/gg)	(mc/gg)	(t/a)	(mc/a)	(t/gg)	(mc/gg)	(t/a)	(mc/a)
RIFIUTI DI FERRO, ACCIAIO E GHISA	[120102] [120101] [100210] [160117] [150104] [170405] [190118] [190102] [200140] [191202] [100299] [120199]	5,00	200,00	40	20000,00	4000	50,00	10	12650,00	2530
RIFIUTI DI FERRO E ACCIAIO	[191001]	5,00	53,33	11	5333,33	1067	10,00	2	2530,00	506
RIFIUTI DI METALLI NON FERROSI O LORO LEGHE	[110599] [110501] [150104] [200140] [191203] [120103] [120104] [170401] [191002] [170402] [170403] [170404] [170406] [170407] [100899] [120199]	4,50	180,00	40	18000,00	4000	50,00	11	12650,00	2811
PARTI DI AUTOVEICOLI, DI VEICOLI A MOTORE, DI RIMORCHI E SIMILI	[160116] [160117] [160118] [160122] [160106]	4,50	60,00	13	6000,00	1333	15,49	3	3918,97	871
CAVI E SPEZZONI DI CAVI ELETTRICI	[160216] [170402] [170411]	3,15	93,33	29,6	9333,33	2963	0,00	0	0,00	0
RIFIUTI DI RAEE NON PERICOLOSI	[160214] [160216] [200136] [110114] [110299] [110206]	1,40	83,33	59,5	8333,33	5952	30,00	21	7590,00	5421
RIFIUTI DI CARTA, CARTONE E CARTONCINO	[150101] [150105] [150106] [200101]	0,80	31,53	39	3153,33	3942	0,00	0	0,00	0
RIFIUTI DI PLASTICA; IMBALLAGGI USATI IN PLASTICA	[020104] [150102] [191204] [200139] [170203]	1,05	14,67	14	1466,67	1397	0,00	0	0,00	0
RIFIUTI PLASTICI	[070213]	1,00	7,33	7	733,33	733	0,00	0	0,00	0
RIFIUTI PLASTICI PROVENIENTI DA AUTOVEICOLI	[160119]	0,70	2,33	3	233,00	333	0,00	0	0,00	0
PNEUMATICI FUORI USO	[160103]	1,00	30,00	30	3000,00	3000	0,00	0	0,00	0
OLI E GRASSI VEGETALI	[200125]	0,95	8,40	9	840,00	884	0,00	0	0,00	0
BATTERIE ED ACCUMULATORI NON PERICOLOSI	[160605]	0,80	3,87	5	386,67	483	0,00	0	0,00	0
BATTERIE ALCALINE (TRANNE 160603)	[160604]	0,80	3,87	5	386,67	483	0,00	0	0,00	0
BATTERIE ED ACCUMULATORI DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLA VOCE 200133	[200134]	0,80	3,87	5	386,67	483	0,00	0	0,00	0
RIFIUTI DI LEGNO E SUGHERO, IMBALLAGGI DI LEGNO	[030101] [030105] [150103] [030199] [170201] [200138] [191207] [200301]	0,90	36,00	40	3600,00	4000	0,00	0	0,00	0
RIFIUTI DI VETRO IN FORMA NON DISPERSIBILE	[170202] [200102] [150107] [191205] [160120] [101112]	1,00	4,00	4	400,00	400	0,00	0	0,00	0
PASTIGLIE FRENI	[160112]	3,00	11,67	4	1166,67	389	0,00	0	0,00	0
FILTRI DELL'ARIA	[150203]	0,85	3,33	4	333,33	392	0,00	0	0,00	0
TOTALE			**831**	**362**	**83086**	**36235**	**155**	**48**	**39339**	**12139**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella rifiuti pericolosi

Tipologia rifiuti	Codice Cer Rifiuto	Attività: Stoccaggio e raggruppamento preliminare rifiuti pericolosi R13-R12					Attività: Recupero di rifiuti pericolosi			
		Peso specifico (t/mc)	(t/gg)	(mc/gg)	(t/a)	(mc/a)	(t/gg)	(mc/gg)	(t/a)	(mc/a)
IMBALLAGGI CONTENENTI RESIDUI DI SOSTANZE PERICOLOSE O CONTAMINATI DA TALE SOSTANZE	[150110*]	1,00	5,00	5	500,00	500	0,00	0,00	0,00	0,00
ASSORBENTI, MATERIALI FILTRANTI (INCLUSI FILTRI DELL'OLIO NON SPECIFICATI ALTRIMENTI), STRACCI E INDUMENTI PROTETTIVI, CONTAMINATI DA SOSTANZE PERICOLOSE	[150202*]	0,50	2,50	5	250,00	500	0,00	0,00	0,00	0,00
FILTRI DELL'OLIO	[160107*]	1,00	5,00	5	500,00	500	0,00	0,00	0,00	0,00
COMPONENTI PERICOLOSI DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLE VOCI DA 160107* A 160111*, 160113* E 160114*	[160121*]	1,00	2,00	2	200,00	200	0,00	0,00	0,00	0,00
APPARECCHIATURE FUORI USO, CONTENENTI COMPONENTI PERICOLOSI DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLE VOCI 160209* E 160212*	[160213*]	0,50	1,00	2,0	100,00	200	0,00	0,00	0,00	0,00
BATTERIE AL PIOMBO	[160601*]	1,00	135,00	135,0	45225,00	45225	0,00	0,00	0,00	0,00
BATTERIE AL NICHEL - CADMIO	[160602*]	1,00	6,00	6	1200,00	1200	0,00	0,00	0,00	0,00
BATTERIE CONTENENTI MERCURIO	[160603*]	1,00	6,00	6	100,00	100	0,00	0,00	0,00	0,00
BATTERIE ED ACCUMULATORI DI CUI ALLE VOCI 160601*, 160602* E 160603* NONCHE' BATTERIE ED ACCUMULATORI NON SUDDIVISI CONTENENTI TALI BATTERIE	[200133*]	1,00	6,00	6	1200,00	1200	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE			**169**	**172**	**49275**	**49625**	**0**	**0**	**0**	**0**

B.2.4 - Ciclo di lavorazione

La realizzazione del progetto prevedrà il medesimo utilizzo di impianti e attrezzature già attualmente al servizio del ciclo produttivo come di seguito indicato:

Elenco macchine ed attrezzature

- N.1 Bilico interrato;
- N. 1 Pesa bascula;
- N.1 Pressa imballatrice orizzonatale;
- N. 1 Pressa scarrabile mobile;
- N.1 Cesoia a coccodrillo;
- N. 1 pelacavi;
- N.1 Caricatori semovente;
- Cassoni scarrabili, casse di varie cubature;
- Muletti;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- N.1 Serbatoio gasolio;
- Utensili manuali ed elettrici portatili (chiavi, pinze, martelli, cesoie, ecc.) e Banco di Smontaggio RAEE semi-automatico;
- N. 1 Pressa cesoia scarrabile mobile.

Il ciclo produttivo in progetto seguirà le medesime fasi di funzionamento dell'impianto già in esercizio, pertanto con il presente paragrafo si effettuerà una descrizione di quanto già autorizzato.

I FASE: La raccolta dei rifiuti, avverrà con l'ausilio di mezzi all'uopo autorizzati, che una volta all'interno dell'impianto procederanno verso le aree destinate al conferimento, previa pesatura e controllo di conformità in ingresso, compreso le misure per la verifica della presenza di contaminazione radioattiva per tutti i rifiuti metallici in ingresso così come stabilito dall'art. 157 del D. Lgs. 230/95 e ss.mm. ii

II FASE: Nella zona conferimento i rifiuti vengono identificati per tipologia e movimentati, sia manualmente che mediante l'utilizzo di caricatori gommati con gru a ragno, al fine di rimuovere eventuali rifiuti non omogenei merceologicamente alla tipologia conferita.

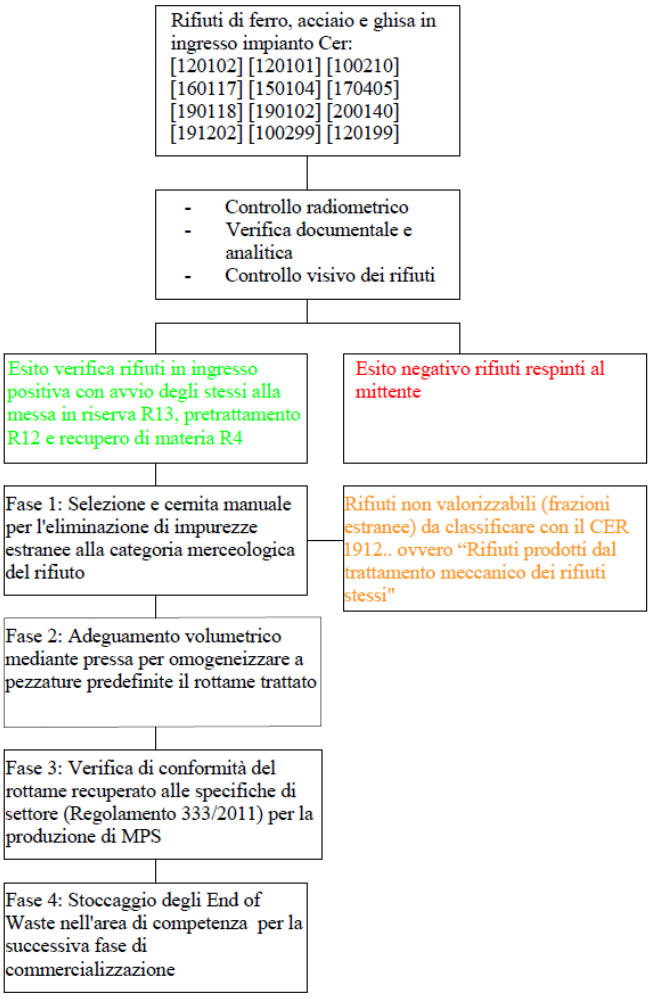
III FASE: I rifiuti pericolosi e non pericolosi per i quali si effettua l'attività di messa in riserva (R13) saranno esclusivamente stoccati in apposite aree individuate in planimetria per poi essere inviati ad impianti terzi autorizzati al successivo trattamento.

I rifiuti per i quali si effettuano le operazioni preliminari di recupero R12 e di recupero effettivo di metalli (R4) saranno dislocati nelle aree dedicate alla lavorazione, trattati meccanicamente mediante l'utilizzo spelacavi, cesoie e presse compattatrici.

In particolare le schede di seguito proposte descrivono nel dettaglio: ***la provenienza, le caratteristiche del rifiuto, le attività di recupero svolte con la relativa normativa di settore, nonché le modalità di messa in riserva e destinazione finale.***

fonte: http://burc.regione.campania.it

RIFIUTI DI FERRO, ACCIAIO E GHISA



I rifiuti di ferro, acciaio e ghisa**,** dopo il conferimento iniziale, saranno sottoposti alle seguenti fasi di lavorazione:

A. Fase di Selezione e cernita effettuata in maniera manuale ovvero con l'ausilio di mezzi meccanici da personale qualificato finalizzata all'allontanamento di materiali non valorizzabili (frazioni estranee) da classificare con il CER avente le prime quattro cifre 1912 ovvero "Rifiuti prodotti dal trattamento meccanico (selezione, compattazione e riduzione volumetrica)

B. Dopo aver effettuato l'operazione di selezione e cernita R12, i rifiuti possono essere avviati alla Messa in riserva R13 tal quali ovvero dopo una fase di riduzione volumetrica, mediante pressa e cesoia a coccodrillo, essere valorizzati mediante operazione di recupero R4 per la relativa produzione di materia prima seconda (End of Waste) ai sensi del Regolamento UE 333/2011

In merito alla produzione della EOW ottenuta dal trattamento in R4 sui rifiuti di ferro, acciaio e ghisa si intende procedere con la gestione e il recupero di tale tipologia in conformità alle seguenti disposizioni normative, nonché ai relativi aspetti di processo di recupero e riciclaggio:

- **Reg. UE 333/2011** - recante i criteri che determinano quando alcuni tipi di rottami metallici cessano di essere considerati rifiuti ai sensi della direttiva 2008198/CE del Parlamento europeo e del Consiglio D.lgs n. 152 del 3 aprile 2006, (Testo Unico Ambientale);
- **Direttiva 2008198/CE** (caratteristiche di pericolo per i rifiuti)
- **Regolamento (CE) n. 850/2004** allegato IV (relativo agli inquinanti organici persistenti).
- **Direttiva 2013/59/Euratom** che stabilisce le norme fondamentali di sicurezza relative alla protezione sanitaria della popolazione e dei lavoratori contro i pericoli derivanti dalle radiazioni ionizzanti.

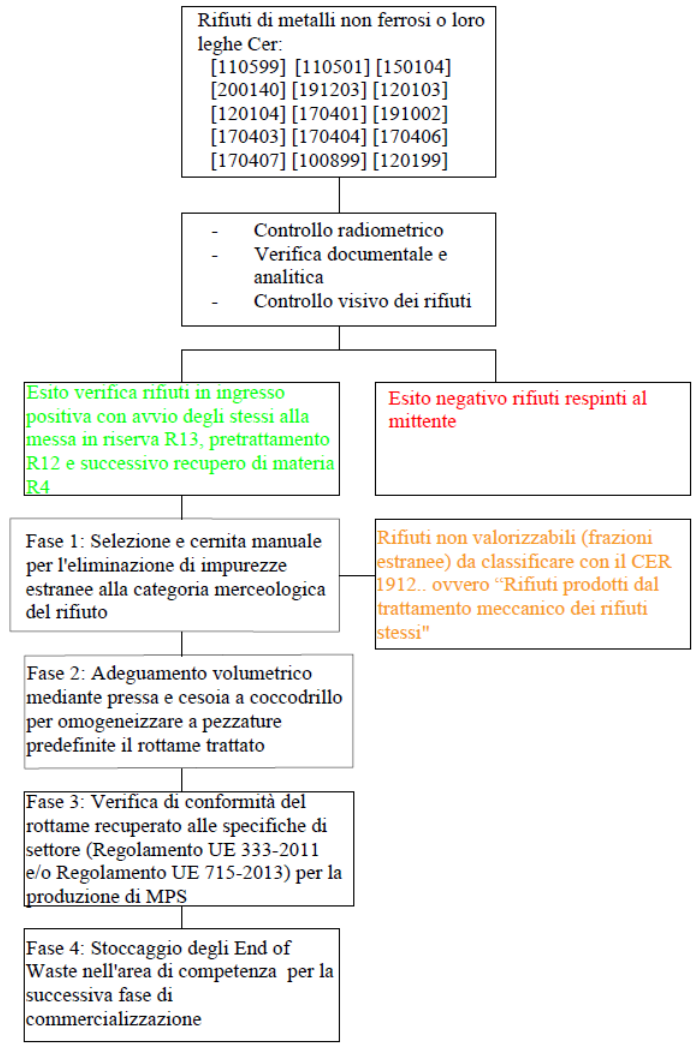
A	**Materiali di rifiuto in entrata ammissibili ai fini dell'operazione di recupero**	Provenienza del rifiuto: attività industriali, artigianali, agricole, commerciali e di servizi; lavorazione di ferro, ghisa e acciaio, raccolta differenziata; impianti di selezione o di incenerimento di rifiuti; attività di demolizione, Cer: [120102] [120101] [100210] [160117] [150104] [170405] [190118] [190102] [200140] [191202] [100299] [120199] [191001] Caratteristiche del rifiuto: rifiuti ferrosi, di acciaio, ghisa e loro leghe anche costituiti da cadute di officina, rottame alla rinfusa, rottame zincato, lamierino, cascami della lavorazione dell'acciaio, e della ghisa, imballaggi, fusti, latte, vuoti e lattine di metalli ferrosi e non ferrosi e acciaio anche stagnato; Controllo in accettazione del rifiuto in ingresso: Il sistema di controllo dei rifiuti in ingresso garantirà il rispetto dei seguenti obblighi minimi attraverso la check list seguente: - accettazione dei rifiuti da parte di personale con appropriato livello di formazione e addestramento; - esame della documentazione di corredo del carico dei rifiuti in ingresso per accertare la presenza di eventuali contaminazioni da sostanze pericolose, ed adottare ulteriori opportune misure di monitoraggio attraverso il campionamento e le analisi; - controllo visivo del carico di rifiuti in ingresso; - controlli supplementari, anche analitici, a campione ogniqualvolta l'analisi della documentazione e/o il controllo visivo indichino tale necessità. Nel caso di controlli analitici tramite laboratorio accreditato i limiti di riferimento saranno i seguenti: ➢ PCB, PCT <25 ppb, ➢ inerti, metalli non ferrosi, plastiche, etc., <5% in peso, ➢ oli <10% in peso; ➢ non radioattivo ai sensi del decreto legislativo 101/2020
B	**Processi e tecniche di trattamento consentiti e relativa modalità di messa in riserva**	Messa in riserva [R13], pretrattamento [R12] e recupero [R4] per la produzione di materia prima secondaria per l'industria metallurgica mediante **selezione, compattazione e riduzione volumetrica attraverso la pressa compattatrice e la cesoia a coccodrillo.** Modalità di stoccaggio: stoccaggio alla rinfusa, in cumuli con altezza massima di 2 metri perimetrati mediante compartimentazioni passive di tipo new jersey. I rifiuti stoccati esternamente saranno coperti da telonatura.
C	**Criteri di qualità per i materiali di cui è cessata la qualifica di rifiuto ottenuti dall'operazione di recupero in linea con le norme di prodotto applicabili, compresi i valori limiti per le sostanze inquinanti, se necessario.**	Materia prima seconda rispondente ai requisiti del Regolamento UE 333/2011 di Rottami di ferro, acciaio e ghisa contenenti al massimo le seguenti impurezze: ➢ oli e grassi <0,1% in peso ➢ PCB e PCT <25 ppb, ➢ Inerti, metalli non ferrosi, plastiche, altri materiali indesiderati max 1% in peso come somma totale solventi organici <0,1% in peso; ➢ non radioattivo ai sensi del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 230; ➢ non devono essere presenti contenitori chiusi o non sufficientemente aperti, né materiali pericolosi e/o esplosivi e/o armi da fuoco intere o in pezzi.
D	**Requisiti affinché i sistemi di gestione dimostrino il rispetto dei criteri relativi alla cessazione della**	L'azienda applicherà un sistema di gestione della qualità secondo la norma UNI EN ISO 9001 certificato da un organismo accreditato ai sensi della normativa vigente, atto a dimostrare il rispetto dei requisiti di cui al regolamento UE 333/2011, mediante procedure operative per il controllo delle caratteristiche dei prodotti ottenuti in uscita dalle fasi di trattamento R4. Inoltre è previsto un piano di campionamento annuale sui materiali recuperati.

fonte: http://burc.regione.campania.it

	qualifica di rifiuto, compresi il controllo della qualità, l'automonitoraggio e l'accreditamento, se del caso	
E	**Un requisito relativo alla dichiarazione di conformità**	Verrà redatta una dichiarazione di conformità su ogni partita di rifiuti lavorata in uscita come EOW attestante i criteri che determinano quanto un rifiuto cessa di essere tale.
F	**Destinazione finale dei prodotti ottenuti**	Le materie prime seconde ottenute dal processo di recupero in R4 saranno commercializzate e conferite come: a) metalli ferrosi o leghe nelle forme usualmente commercializzate pressi analoghi impianti di recupero in R4; b) materia prima secondaria per l'industria metallurgica conforme alle specifiche CECA, AISI, CAEF e UNI presso fonderie di metalli ferrosi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

RIFIUTI DI METALLI NON FERROSI O LORO LEGHE



I rifiuti di metalli non ferrosi e loro leghe**,** dopo il conferimento iniziale, saranno sottoposti alle seguenti fasi di lavorazione:

C. Fase di Selezione e cernita effettuata in maniera manuale ovvero con l'ausilio di mezzi meccanici da personale qualificato finalizzata all'allontanamento di materiali non valorizzabili (frazioni estranee) da classificare con il CER avente le prime quattro cifre 1912 ovvero "Rifiuti prodotti dal trattamento meccanico (selezione, compattazione e riduzione volumetrica).

D. Dopo aver effettuato l'operazione di selezione e cernita R12, i rifiuti possono essere avviati alla Messa in riserva R13 tal quali ovvero, dopo una fase di cesoiatura, valorizzati mediante operazione di recupero R4 per la relativa produzione di materia prima seconda (End of Waste) ai sensi del Regolamento UE 715/2013

In merito alla produzione della EOW ottenuta dal trattamento in R4 sui rifiuti di rame e leghe di rame si intende procedere con la gestione e il recupero di tale tipologia in conformità alle seguenti disposizioni normative, nonché ai relativi aspetti di processo di recupero e riciclaggio:

- **Reg. UE 715/2013** - recante i criteri che determinano quando alcuni tipi di rottami metallici cessano di essere considerati rifiuti ai sensi della direttiva 2008198/CE del Parlamento europeo e del Consiglio D.lgs n. 152 del 3 aprile 2006, (Testo Unico Ambientale);
- **Direttiva 2008198/CE** (caratteristiche di pericolo per i rifiuti)
- **Regolamento (CE) n. 850/2004** allegato IV (relativo agli inquinanti organici persistenti).
- **Direttiva 2013/59/Euratom** che stabilisce le norme fondamentali di sicurezza relative alla protezione sanitaria della popolazione e dei lavoratori contro i pericoli derivanti dalle radiazioni ionizzanti.

A	**Materiali di rifiuto in entrata ammissibili ai fini**	Provenienza: attività industriali, artigianali, agricole, commerciali e di servizi; lavorazione di metalli non ferrosi; raccolta differenziata; impianti di selezione o

fonte: http://burc.regione.campania.it

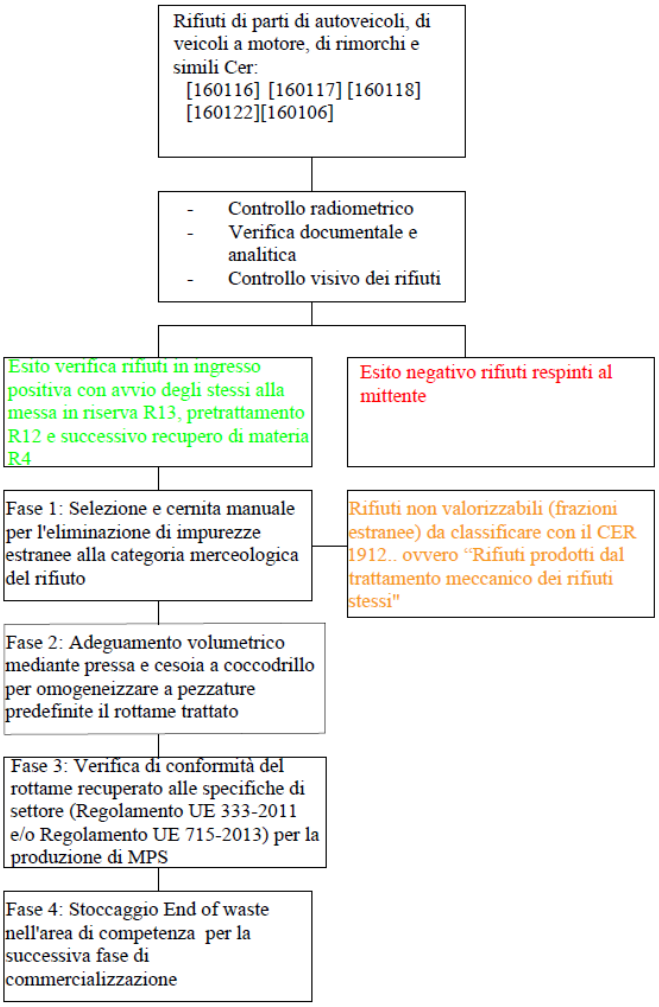
	dell'operazione di recupero	di incenerimento di rifiuti; attività di demolizione Cer: [110599] [110501] [150104] [200140] [191203] [120103] [120104] [170401] [191002] [170402] [170403] [170404] [170406] [170407] [100899] [120199] Caratteristiche del rifiuto: rifiuti di metalli non ferrosi o loro leghe costituiti da rottami di rame e ottone, cascami di barre, profili, lamiere, nastri di alluminio, imballaggi, fusti, latte vuoti e lattine di metalli non ferrosi; Controllo in accettazione del rifiuto in ingresso: Il sistema di controllo dei rifiuti in ingresso garantirà il rispetto dei seguenti obblighi minimi attraverso la check list seguente: - accettazione dei rifiuti da parte di personale con appropriato livello di formazione e addestramento; - esame della documentazione di corredo del carico dei rifiuti in ingresso per accertare la presenza di eventuali contaminazioni da sostanze pericolose, ed adottare ulteriori opportune misure di monitoraggio attraverso il campionamento e le analisi; - controllo visivo del carico di rifiuti in ingresso; - controlli supplementari, anche analitici, a campione ogniqualvolta l'analisi della documentazione e/o il controllo visivo indichino tale necessità. Nel caso di controlli analitici tramite laboratorio accreditato i limiti di riferimento saranno i seguenti: ➢ PCB e PCT <25 ppb, ➢ inerti, plastiche, etc. <20% in peso, ➢ oli <10% in peso; ➢ non radioattivo ai sensi del decreto legislativo 101/2020
B	**Processi e tecniche di trattamento consentiti e relativa modalità di messa in riserva**	Messa in riserva [R13], pretrattamento [R12] e recupero [R4] per la produzione di materia prima secondaria per l'industria metallurgica mediante **compattazione e riduzione volumetrica attraverso la pressa compattatrice e la cesoia a coccodrillo.** Modalità di stoccaggio: stoccaggio alla rinfusa, in cumuli con altezza massima di 2 metri perimetrati mediante compartimentazioni passive di tipo new jersey.
C	**Criteri di qualità per i materiali di cui è cessata la qualifica di rifiuto ottenuti dall'operazione di recupero in linea con le norme di prodotto applicabili, compresi i valori limiti per le sostanze inquinanti, se necessario.**	Materia prima seconda rispondente ai requisiti del Regolamento UE 715/2013 di Rottami di rame e leghe di rame contenenti al massimo le seguenti impurezze: ➢ oli e grassi <0,1% in peso ➢ PCB e PCT <25 ppb, ➢ Inerti, metalli ferrosi, plastiche, altri materiali non ferrosi indesiderati max 1% in peso come somma totale solventi organici <0,1% in peso; ➢ non radioattivo ai sensi del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 230; ➢ non devono essere presenti contenitori chiusi o non sufficientemente aperti, né materiali pericolosi e/o esplosivi e/o armi da fuoco intere o in pezzi.
D	**Requisiti affinché i sistemi di gestione dimostrino il**	L'azienda applicherà un sistema di gestione della qualità secondo la norma UNI EN ISO 9001 certificato da un organismo accreditato ai sensi della normativa vigente, atto a dimostrare il rispetto dei requisiti di cui al

fonte: http://burc.regione.campania.it

	rispetto dei criteri relativi alla cessazione della qualifica di rifiuto, compresi il controllo della qualità, l'automonitoraggio e l'accreditamento, se del caso	regolamento UE 715/2013, mediante procedure operative per il controllo delle caratteristiche dei prodotti ottenuti in uscita dalle fasi di trattamento R4. Inoltre è previsto un piano di campionamento annuale sui materiali recuperati.
E	**Un requisito relativo alla dichiarazione di conformità**	Verrà redatta una dichiarazione di conformità su ogni partita di rifiuti lavorata in uscita come EOW attestante i criteri che determinano quanto un rifiuto cessa di essere tale.
F	**Destinazione finale dei prodotti ottenuti**	Le materie prime seconde ottenute dal processo di recupero in R4 saranno commercializzate e conferite come: a) metalli non ferrosi o leghe di rame nelle forme usualmente commercializzate pressi analoghi impianti di recupero in R4; b) materia prima secondaria per l'industria metallurgica conforme alle specifiche CECA, AISI, CAEF e UNI presso fonderie di rame e ottone.

fonte: http://burc.regione.campania.it

PARTI DI AUTOVEICOLI, DI VEICOLI A MOTORE, DI RIMORCHI E SIMILI



I rifiuti appartenenti alla categoria delle parti di autoveicoli, di veicoli a motore, di rimorchi e simili, risultanti da operazioni di messa in sicurezza di cui all'articolo 46 del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22 e successive modifiche e integrazioni e al decreto legislativo 24 giugno 2003, n. 209, e privati di pneumatici e delle componenti plastiche recuperabili**,** dopo il conferimento iniziale, saranno sottoposti alle seguenti fasi di lavorazione ***previa verifica in ingresso per il codice cer 160106 della certificazione di avvenuta bonifica***:

E. Fase di Selezione e cernita R12 effettuata in maniera manuale ovvero con l'ausilio di mezzi meccanici da personale qualificato finalizzata all'allontanamento di materiali non valorizzabili (frazioni estranee) da classificare con il CER avente le prime quattro cifre 1912 ovvero "Rifiuti prodotti dal trattamento meccanico (compattazione e riduzione volumetrica attraverso la pressa compattatrice.)

F. Dopo aver effettuato l'operazione di selezione e cernita, i rifiuti possono essere avviati alla Messa in riserva R13 tal quali ovvero dopo una fase di cesoiatura e pressatura, valorizzati mediante operazione di recupero R4 per la relativa produzione di materia prima seconda (End of Waste) ai sensi del Regolamento UE 715/2013 (per le leghe di rame) e ai sensi del Regolamento UE 333/2011 (per le leghe di alluminio, ferro e acciaio)

In merito alla produzione della EOW ottenuta dal trattamento in R4 si intende procedere con la gestione e il recupero di tale tipologia in conformità alle seguenti disposizioni normative, nonché ai relativi aspetti di processo di recupero e riciclaggio:

- **Reg. UE 715/2013** (per le leghe di rame) - recante i criteri che determinano quando alcuni tipi di rottami metallici cessano di essere considerati rifiuti ai sensi della direttiva 2008198/CE del Parlamento europeo e del Consiglio D.lgs n. 152 del 3 aprile 2006, (Testo Unico Ambientale);

- **Reg. UE 333/2011** (per le leghe di alluminio, ferro e acciaio) - recante i criteri che determinano quando alcuni tipi di rottami metallici cessano di essere considerati rifiuti ai sensi della direttiva 2008198/CE del Parlamento europeo e del Consiglio D.lgs n. 152 del 3 aprile 2006, (Testo Unico Ambientale);

- **D. Lgs. N° 209 del 24-06-2003 -** "Attuazione della direttiva 2000/53/CE relativa ai veicoli fuori uso"

fonte: http://burc.regione.campania.it

- **D. Lgs. N° 119/2020 -** Attuazione dell'articolo 1 della direttiva (UE) 2018/849, che modifica la direttiva 2000/53/CE relativa ai veicoli fuori uso
- **Direttiva 2008198/CE** (caratteristiche di pericolo per i rifiuti)
- **Regolamento (CE) n. 850/2004** allegato IV (relativo agli inquinanti organici persistenti).
- **Direttiva 2013/59/Euratom** che stabilisce le norme fondamentali di sicurezza relative alla protezione sanitaria della popolazione e dei lavoratori contro i pericoli derivanti dalle radiazioni ionizzanti.

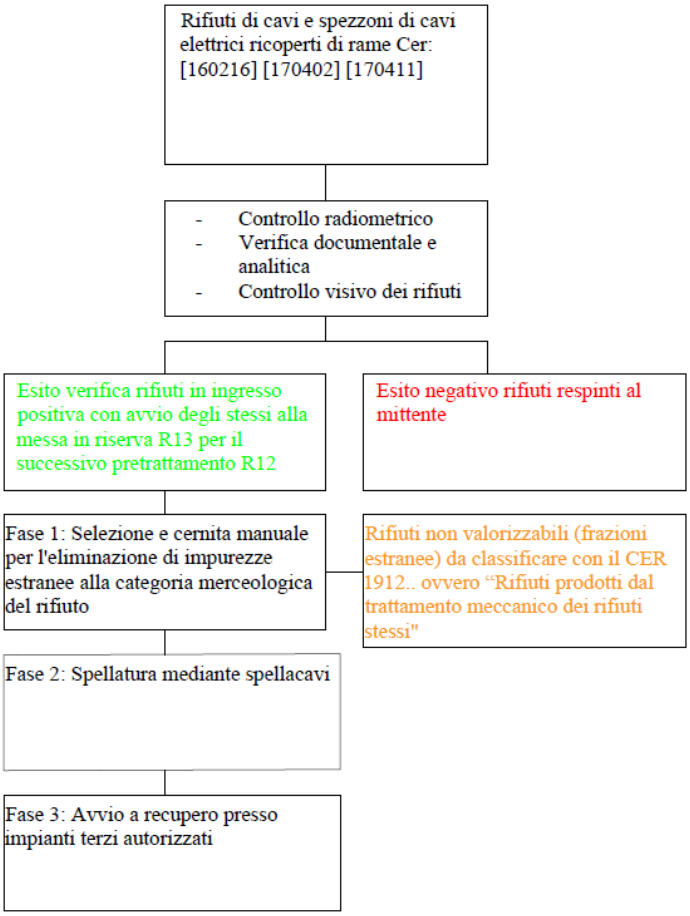
A	**Materiali di rifiuto in entrata ammissibili ai fini dell'operazione di recupero**	Provenienza: centri di raccolta autorizzati ai sensi del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22 e successive modifiche e integrazioni e del decreto legislativo 24 giugno 2003, n. 209. Cer: [160116] [160117] [160118] [160122] [160106] Caratteristiche del rifiuto: parti bonificate di autoveicoli, veicoli a motore, rimorchi e simili private di batterie, di fluidi, di altri componenti e materiali pericolosi, nonché di pneumatici e delle componenti plastiche recuperabili. Controllo in accettazione del rifiuto in ingresso: Il sistema di controllo dei rifiuti in ingresso garantirà il rispetto dei seguenti obblighi minimi attraverso la check list seguente: - accettazione dei rifiuti da parte di personale con appropriato livello di formazione e addestramento; - esame della documentazione di corredo del carico dei rifiuti in ingresso per accertare la presenza di eventuali contaminazioni da sostanze pericolose, ed adottare ulteriori opportune misure di monitoraggio attraverso il campionamento e le analisi; - controllo visivo del carico di rifiuti in ingresso; - controlli supplementari, anche analitici, a campione ogniqualvolta l'analisi della documentazione e/o il controllo visivo indichino tale necessità. Nel caso di controlli analitici tramite laboratorio accreditato i limiti di riferimento saranno i seguenti: ➢ PCB e PCT <25 ppb, ➢ inerti, plastiche, etc. <20% in peso, ➢ oli <10% in peso; ➢ non radioattivo ai sensi del decreto legislativo 101/2020
B	**Processi e tecniche di trattamento consentiti e relativa modalità di messa in riserva**	Messa in riserva [R13], pretrattamento [R12] e recupero [R4] per la produzione di materia prima secondaria per l'industria metallurgica mediante **compattazione e riduzione volumetrica attraverso la pressa compattatrice e la cesoia a coccodrillo.** Modalità di stoccaggio: stoccaggio alla rinfusa, in cumuli con altezza massima di 2 metri perimetrati mediante compartimentazioni passive di tipo new jersey.
C	**Criteri di qualità per i materiali di cui è cessata la qualifica di rifiuto ottenuti dall'operazione di recupero in linea con le norme di prodotto applicabili,**	Materia prima seconda rispondente ai requisiti dei Regolamento UE 715/2013 per i Rottami di rame e leghe di rame e del Regolamento UE 333/2011 per i Rottami di alluminio, ferro e acciaio contenenti al massimo le seguenti impurezze: ➢ oli e grassi <0,1% in peso

fonte: http://burc.regione.campania.it

	compresi i valori limiti per le sostanze inquinanti, se necessario.	➢ PCB e PCT <25 ppb, ➢ Inerti, plastiche, altri materiali indesiderati max 1% in peso come somma totale solventi organici <0,1% in peso; ➢ non radioattivo ai sensi del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 230; ➢ non devono essere presenti contenitori chiusi o non sufficientemente aperti, né materiali pericolosi e/o esplosivi e/o armi da fuoco intere o in pezzi.
D	**Requisiti affinché i sistemi di gestione dimostrino il rispetto dei criteri relativi alla cessazione della qualifica di rifiuto, compresi il controllo della qualità, l'automonitoraggio e l'accreditamento, se del caso**	L'azienda applicherà un sistema di gestione della qualità secondo la norma UNI EN ISO 9001 certificato da un organismo accreditato ai sensi della normativa vigente, atto a dimostrare il rispetto dei requisiti dei regolamenti UE, mediante procedure operative per il controllo delle caratteristiche dei prodotti ottenuti in uscita dalle fasi di trattamento R4. Inoltre è previsto un piano di campionamento annuale sui materiali recuperati.
E	**Un requisito relativo alla dichiarazione di conformità**	Verrà redatta una dichiarazione di conformità su ogni partita di rifiuti lavorata in uscita come EOW attestante i criteri che determinano quanto un rifiuto cessa di essere tale.
F	**Destinazione finale dei prodotti ottenuti**	Le materie prime seconde ottenute dal processo di recupero in R4 saranno commercializzate e conferite come: a) metalli ferrosi e non ferrosi o leghe di rame nelle forme usualmente commercializzate pressi analoghi impianti di recupero in R4; b) materia prima secondaria per l'industria metallurgica conforme alle specifiche CECA, AISI, CAEF e UNI presso fonderie di metalli.

fonte: http://burc.regione.campania.it

CAVI E SPEZZONI DI CAVI ELETTRICI



I rifiuti appartenenti alla categoria dei cavi elettrici**,** dopo il conferimento iniziale, saranno sottoposti alle seguenti fasi di lavorazione:

G. Fase di Selezione e cernita R12 effettuata in maniera manuale ovvero con l'ausilio di mezzi meccanici da personale qualificato finalizzata all'allontanamento di materiali non valorizzabili (frazioni estranee) da classificare con il CER avente le prime quattro cifre 1912 ovvero "Rifiuti prodotti dal trattamento meccanico (selezione e spellatura mediante spelacavi per l'asportazione del rivestimento in plastica)

H. Dopo aver effettuato l'operazione di selezione e cernita, i rifiuti possono essere avviati alla Messa in riserva R13 tal quali ovvero dopo una fase di spellatura R12, valorizzati per il successivo avvio a recupero presso impianti terzi.

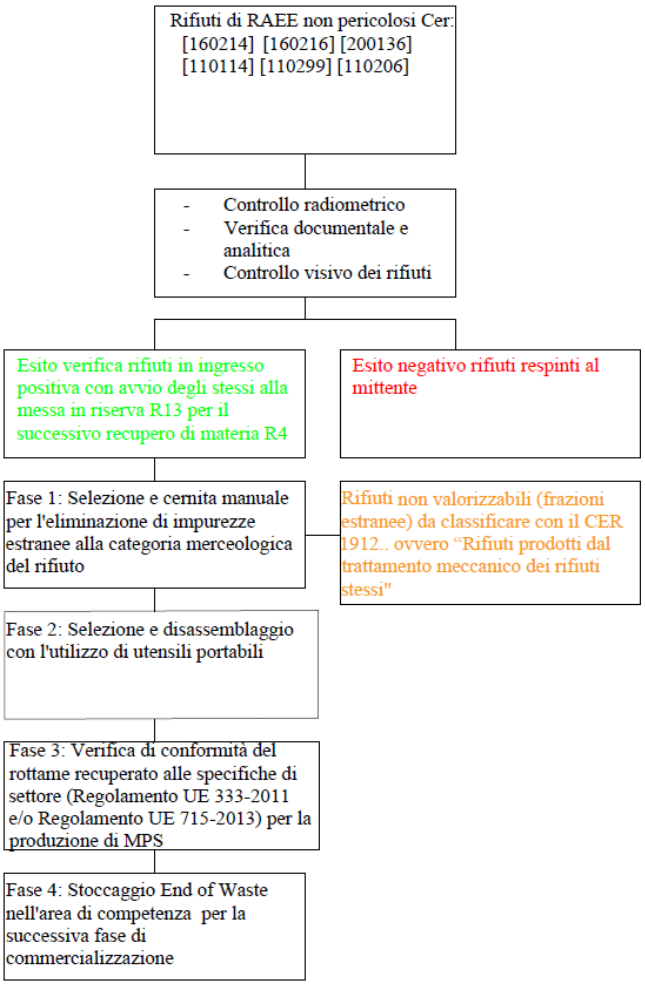
- **Direttiva 2008198/CE** (caratteristiche di pericolo per i rifiuti)
- **Regolamento (CE) n. 850/2004** allegato IV (relativo agli inquinanti organici persistenti).
- **Direttiva 2013/59/Euratom** che stabilisce le norme fondamentali di sicurezza relative alla protezione sanitaria della popolazione e dei lavoratori contro i pericoli derivanti dalle radiazioni ionizzanti.

A	**Materiali di rifiuto in entrata ammissibili ai fini dell'operazione di recupero**	Provenienza: scarti industriali o da demolizione e manutenzione di linee elettriche, di telecomunicazioni e di apparati elettrici, elettrotecnici e elettronici Cer: [160216] [170402] [170411] Caratteristiche del rifiuto: fili o cavi o trecce di alluminio puro o in lega ricoperti con materiali termoplastici, elastomeri, carta impregnata con olio o tessuto fino al 50%, piombo fino al 55%. Controllo in accettazione del rifiuto in ingresso: Il sistema di controllo dei rifiuti in ingresso garantirà il rispetto dei seguenti obblighi minimi attraverso la check list seguente: - accettazione dei rifiuti da parte di personale con appropriato livello di formazione e addestramento;

fonte: http://burc.regione.campania.it

		- esame della documentazione di corredo del carico dei rifiuti in ingresso per accertare la presenza di eventuali contaminazioni da sostanze pericolose, ed adottare ulteriori opportune misure di monitoraggio attraverso il campionamento e le analisi; - controllo visivo del carico di rifiuti in ingresso; - controlli supplementari, anche analitici, a campione ogniqualvolta l'analisi della documentazione e/o il controllo visivo indichino tale necessità. Nel caso di controlli analitici tramite laboratorio accreditato i limiti di riferimento saranno i seguenti: ➢ PCB e PCT <25 ppb, ➢ Inerti e materiali estranei alla categoria merceologica, etc. <20% in peso, ➢ oli <10% in peso; ➢ non radioattivo ai sensi del decreto legislativo 101/2020
B	**Processi e tecniche di trattamento consentiti e relativa modalità di messa in riserva**	Messa in riserva [R13] e pretrattamento [R12] mediante **selezione e spellatura.** Modalità di stoccaggio: n° 3 cassoni da 10 mc (3,66 x 2,60 x 1,77)
C	**Criteri di qualità per i materiali di cui è cessata la qualifica di rifiuto ottenuti dall'operazione di recupero in linea con le norme di prodotto applicabili, compresi i valori limiti per le sostanze inquinanti, se necessario.**	Nessuna produzione di materia prima seconda.
D	**Requisiti affinché i sistemi di gestione dimostrino il rispetto dei criteri relativi alla cessazione della qualifica di rifiuto, compresi il controllo della qualità, l'automonitoraggio e l'accreditamento, se del caso**	Nessuna produzione di materia prima seconda.
E	**Un requisito relativo alla dichiarazione di conformità**	Nessuna produzione di materia prima seconda.
F	**Destinazione finale dei prodotti ottenuti**	I rifiuti ottenuti dal pretrattamento verranno conferiti ad impianti autorizzati in R4 per il successivo avvio a recupero per l'industria metallurgica.

RIFIUTI DI RAEE NON PERICOLOSI



I rifiuti della tipologia "RAEE NON PERICOLOSI" saranno disassemblati per la separazione dei componenti riutilizzabili mediante l'uso di utensili manuali e/o elettrici portatili e movimentati mediante mezzi di manovra (Gru a ragno, muletti, ecc), nel rispetto di quanto indicato dall'Allegato VII del D. Lgs. 14 marzo 2014, n. 49. ***I rifiuti RAEE NON PERICOLOSI saranno costituiti essenzialmente dalle seguenti tipologie: Lavatrici Domestico, Asciugatrici Domestico, Lavastoviglie, Apparecchi per la cottura, Stufe elettriche, Apparecchi elettrici di riscaldamento, Altri grandi elettrodomestici utilizzati per riscaldare ambienti ed eventualmente letti e divani, frigoriferi, monitor, forni elettrici, Ventilatori elettrici, Aspirapolvere Domestico, Altre apparecchiature per la pulizia, Macchine per cucire, macchine per maglieria, macchine tessitrici e per altre lavorazioni dei tessili, Ferri da stiro e altre apparecchiature per stirare, pressare e trattare ulteriormente gli indumenti.***
Le aree adibite allo stoccaggio dei RAEE non pericolosi saranno realizzate nel rispetto di quanto indicato dal DLgs. 14 marzo 2014, n. 49.
Relativamente alla gestione dei RAEE, i rifiuti in ingresso (non pericolosi), costituiti da apparecchi elettrici, elettrotecnici ed elettronici, rottami elettrici ed elettronici, arriveranno all'impianto già privi dei maggiori elementi considerati ambientalmente critici e gestiti nel rispetto dell'Allegato VII del DLgs. 14 marzo 2014, n. 49.**,** dopo il conferimento iniziale, saranno sottoposti alle seguenti fasi di lavorazione:

I. Fase di Selezione e cernita R12 effettuata in maniera manuale ovvero con l'ausilio di mezzi meccanici da personale qualificato finalizzata all'allontanamento di materiali non valorizzabili (frazioni estranee) da classificare con il CER avente le prime quattro cifre 1912 ovvero "Rifiuti prodotti dal trattamento meccanico (selezione e disassemblaggio mediante utensili portabili)

J. Dopo aver effettuato l'operazione di selezione e cernita, i rifiuti possono essere avviati alla Messa in riserva R13 tal quali ovvero dopo una fase di disassemblaggio mediante utensili portabili, valorizzati mediante operazione di recupero R4 per la relativa produzione di materia prima seconda (End of Waste) ai sensi del Regolamento UE 715/2013 (per le leghe di rame) e ai sensi del Regolamento UE 333/2011 (per le leghe di alluminio, ferro e acciaio)

In merito alla produzione della EOW ottenuta dal trattamento in R4 si intende procedere con la gestione e il recupero di tale tipologia in conformità alle seguenti disposizioni normative, nonché ai relativi aspetti di processo di recupero e riciclaggio:

- **Reg. UE 715/2013** (per le leghe di rame) - recante i criteri che determinano quando alcuni tipi di rottami metallici cessano di essere considerati rifiuti ai sensi della direttiva 2008198/CE del Parlamento europeo e del Consiglio D.lgs n. 152 del 3 aprile 2006, (Testo Unico Ambientale);

- **Reg. UE 333/2011** (per le leghe di alluminio, ferro e acciaio) - recante i criteri che determinano quando alcuni tipi di rottami metallici cessano di essere considerati rifiuti ai sensi della direttiva 2008198/CE del Parlamento europeo e del Consiglio D.lgs n. 152 del 3 aprile 2006, (Testo Unico Ambientale);
- **D. Lgs. 14 marzo 2014, n. 49 -** Attuazione della direttiva 2012/19/UE sui rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE)
- **Direttiva 2008198/CE** (caratteristiche di pericolo per i rifiuti)
- **Regolamento (CE) n. 850/2004** allegato IV (relativo agli inquinanti organici persistenti).
- **Direttiva 2013/59/Euratom** che stabilisce le norme fondamentali di sicurezza relative alla protezione sanitaria della popolazione e dei lavoratori contro i pericoli derivanti dalle radiazioni ionizzanti.

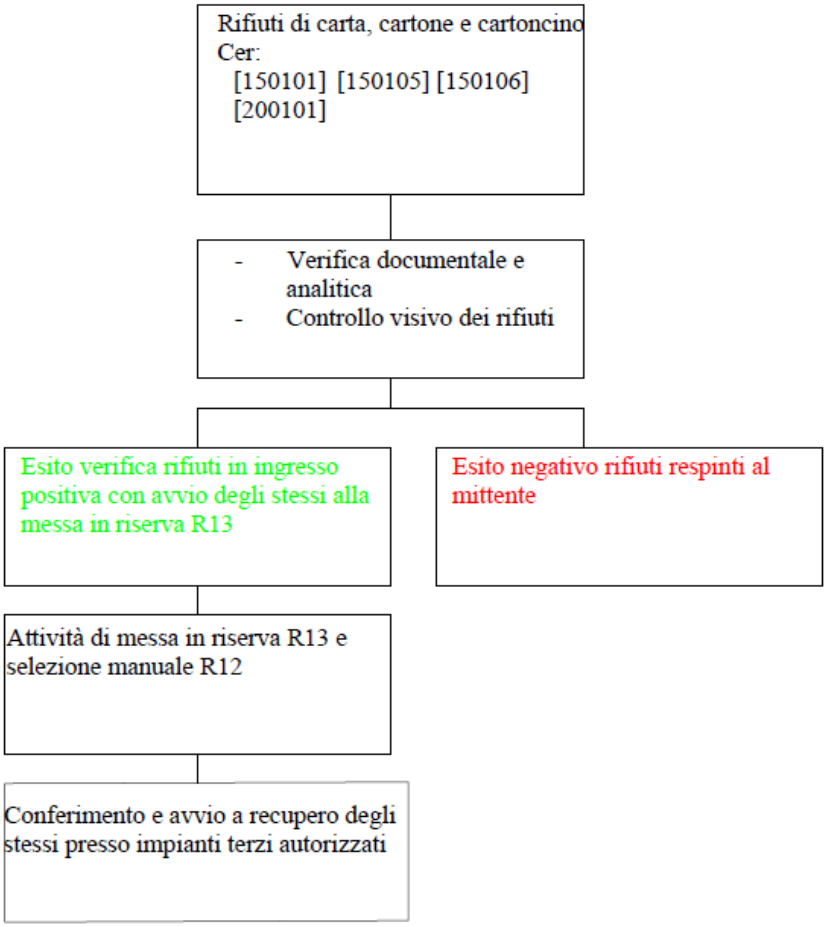
A	**Materiali di rifiuto in entrata ammissibili ai fini dell'operazione di recupero**	Provenienza: industria componenti elettrici ed elettronici; costruzione, installazione e riparazione apparecchiature elettriche, elettrotecniche ed elettroniche; attività industriali, commerciali e di servizio Cer: [160214] [160216] [200136] [110114] [110299] [110206] Caratteristiche del rifiuto: oggetti di pezzatura variabile, esclusi tubi catodici, costituiti da parti in resine sintetiche, vetro o porcellana e metalli assiemati, alcuni con riporto di metalli preziosi. Controllo in accettazione del rifiuto in ingresso: Il sistema di controllo dei rifiuti in ingresso garantirà il rispetto dei seguenti obblighi minimi attraverso la check list seguente: - accettazione dei rifiuti da parte di personale con appropriato livello di formazione e addestramento; - esame della documentazione di corredo del carico dei rifiuti in ingresso per accertare la presenza di eventuali contaminazioni da sostanze pericolose, ed adottare ulteriori opportune misure di monitoraggio attraverso il campionamento e le analisi; - controllo visivo del carico di rifiuti in ingresso; - controlli supplementari, anche analitici, a campione ogniqualvolta l'analisi della documentazione e/o il controllo visivo indichino tale necessità. Nel caso di controlli analitici tramite laboratorio accreditato i limiti di riferimento saranno i seguenti: ➢ PCB e PCT <25 ppb, ➢ inerti, plastiche, etc. <20% in peso, ➢ oli <10% in peso; ➢ non radioattivo ai sensi del decreto legislativo 101/2020
B	**Processi e tecniche di trattamento consentiti e relativa modalità di messa in riserva**	Messa in riserva [R13], pretrattamento [R12] e recupero [R4] per la produzione di materia prima secondaria per l'industria metallurgica mediante **selezione e disassemblaggio con l'utilizzo di utensili portabili.** Modalità di stoccaggio: n° 6 cassoni da 10 mc.
C	**Criteri di qualità per i materiali di cui è cessata la qualifica di rifiuto ottenuti dall'operazione di recupero in linea con le norme di**	Materia prima seconda rispondente ai requisiti dei Regolamento UE 715/2013 per i Rottami di rame e leghe di rame e del Regolamento UE 333/2011 per i Rottami di alluminio, ferro e acciaio contenenti al massimo le seguenti impurezze: ➢ oli e grassi <0,1% in peso

fonte: http://burc.regione.campania.it

	prodotto applicabili, compresi i valori limiti per le sostanze inquinanti, se necessario.	➢ PCB e PCT <25 ppb, ➢ Inerti, plastiche, altri materiali indesiderati max 1% in peso come somma totale solventi organici <0,1% in peso; ➢ non radioattivo ai sensi del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 230; ➢ non devono essere presenti contenitori chiusi o non sufficientemente aperti, né materiali pericolosi e/o esplosivi e/o armi da fuoco intere o in pezzi.
D	**Requisiti affinché i sistemi di gestione dimostrino il rispetto dei criteri relativi alla cessazione della qualifica di rifiuto, compresi il controllo della qualità, l'automonitoraggio e l'accreditamento, se del caso**	L'azienda applicherà un sistema di gestione della qualità secondo la norma UNI EN ISO 9001 certificato da un organismo accreditato ai sensi della normativa vigente, atto a dimostrare il rispetto dei requisiti dei regolamenti UE, mediante procedure operative per il controllo delle caratteristiche dei prodotti ottenuti in uscita dalle fasi di trattamento R4. Inoltre è previsto un piano di campionamento annuale sui materiali recuperati.
E	**Un requisito relativo alla dichiarazione di conformità**	Verrà redatta una dichiarazione di conformità su ogni partita di rifiuti lavorata in uscita come EOW attestante i criteri che determinano quanto un rifiuto cessa di essere tale.
F	**Destinazione finale dei prodotti ottenuti**	Le materie prime seconde ottenute dal processo di recupero in R4 saranno commercializzate e conferite come: a) metalli ferrosi e non ferrosi o leghe di rame nelle forme usualmente commercializzate pressi analoghi impianti di recupero in R4; b) materia prima secondaria per l'industria metallurgica conforme alle specifiche CECA, AISI, CAEF e UNI presso fonderie di metalli.

fonte: http://burc.regione.campania.it

RIFIUTI DI CARTA, CARTONE E CARTONCINO



I rifiuti della tipologia di carta, cartone e cartoncino, saranno gestite nelle modalità di stoccaggio R13 e/o di selezione preliminare R12 e sosteranno nell'attesa di successivo avvio a recupero presso impianti terzi regolarmente autorizzati.

- **DIRETTIVA (UE) 2018/851** DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 30 maggio 2018 che modifica la direttiva 2008/98/CE relativa ai rifiuti;
- **D. Lgs. 152/06 –** Testo unico ambientale
- **Norma Uni-En 643 –** Standard europei per le caratteristiche della carta e cartone prodotta da operazioni di recupero
- **D.M. n° 188 del 22 settembre 2020** definisce i requisiti per il Sistema di Gestione della Qualità dei produttori di carta e cartone.

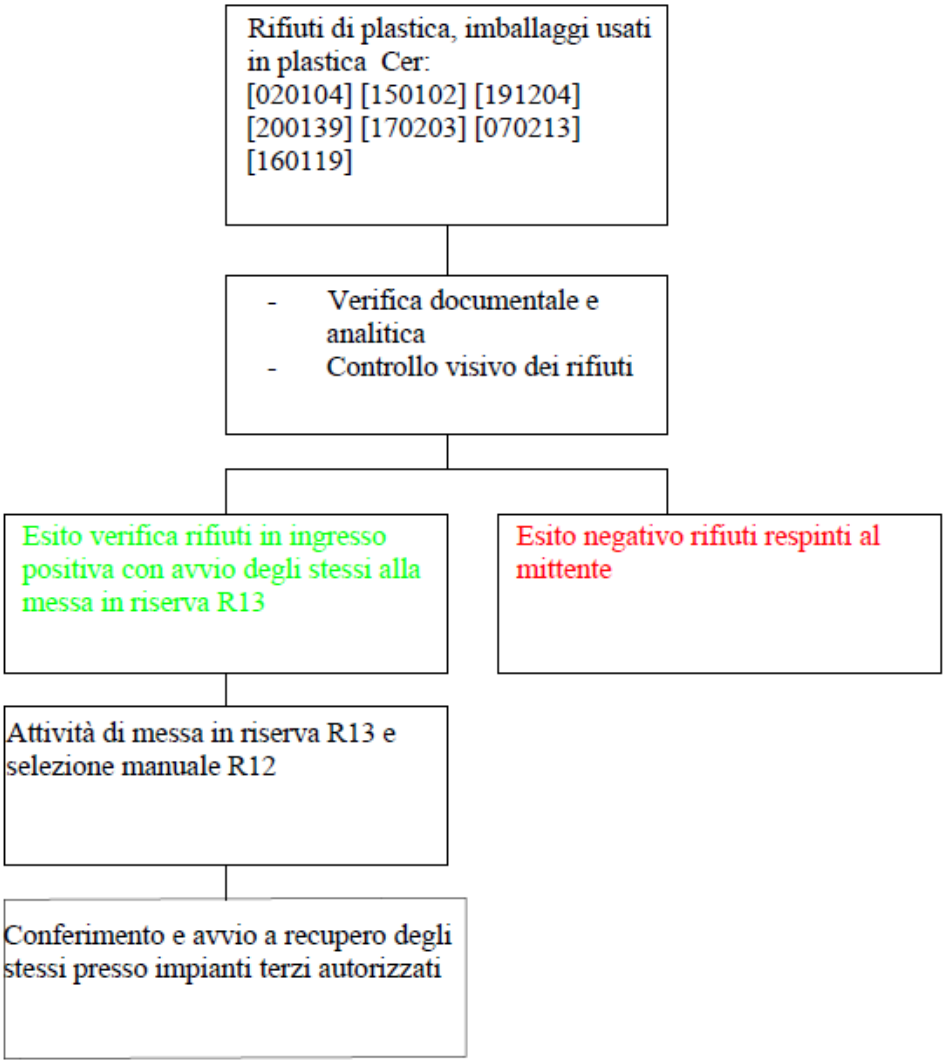
A	**Materiali di rifiuto in entrata ammissibili ai fini dell'operazione di recupero**	Provenienza: attività produttive; raccolta differenziata di RU, altre forme di raccolta in appositi contenitori su superfici private; attività di servizio. Cer: [150101] [150105] [150106] [200101] Caratteristiche del rifiuto: rifiuti, costituiti da: cartaccia derivante da raccolta differenziata, rifiuti di carte e cartoni non rispondenti alle specifiche delle norme Uni-En 643 e D.M. n° 188 del 22 settembre 2020. Controllo in accettazione del rifiuto in ingresso: Il sistema di controllo dei rifiuti in ingresso garantirà il rispetto dei seguenti obblighi minimi attraverso la check list seguente: - accettazione dei rifiuti da parte di personale con appropriato livello di formazione e addestramento; - esame della documentazione di corredo del carico dei rifiuti in ingresso per accertare la presenza di eventuali contaminazioni da sostanze pericolose, ed adottare ulteriori opportune misure di monitoraggio attraverso il campionamento e le analisi; - controllo visivo del carico di rifiuti in ingresso;

fonte: http://burc.regione.campania.it

B	**Processi e tecniche di trattamento consentiti e relativa modalità di messa in riserva**	Messa in riserva [R13] e selezione [R12] Modalità di stoccaggio: n° 4 aree su singole superfici da circa 11 mq alla rinfusa compartimentate da new jersey in plastica.
C	**Criteri di qualità per i materiali di cui è cessata la qualifica di rifiuto ottenuti dall'operazione di recupero in linea con le norme di prodotto applicabili, compresi i valori limiti per le sostanze inquinanti, se necessario.**	Non sono previste attività di recupero di materia e dunque non è prevista produzione di EOW.
D	**Requisiti affinché i sistemi di gestione dimostrino il rispetto dei criteri relativi alla cessazione della qualifica di rifiuto, compresi il controllo della qualità, l'automonitoraggio e l'accreditamento, se del caso**	Non sono previste attività di recupero di materia e dunque non è prevista produzione di EOW.
E	**Un requisito relativo alla dichiarazione di conformità**	Non sono previste attività di recupero di materia e dunque non è prevista produzione di EOW.
F	**Destinazione finale dei prodotti ottenuti**	I rifiuti messi in riserva saranno avviati a recupero presso impianti terzi regolarmente autorizzati.

fonte: http://burc.regione.campania.it

RIFIUTI DI PLASTICA



I rifiuti di plastica, saranno gestite nelle modalità di stoccaggio R13 e/o di selezione preliminare R12 e sosteranno nell'attesa di successivo avvio a recupero presso impianti terzi regolarmente autorizzati.

DIRETTIVA (UE) 2018/851 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 30 maggio 2018 che modifica la direttiva 2008/98/CE relativa ai rifiuti;

- **D. Lgs. 152/06 –** Testo unico ambientale

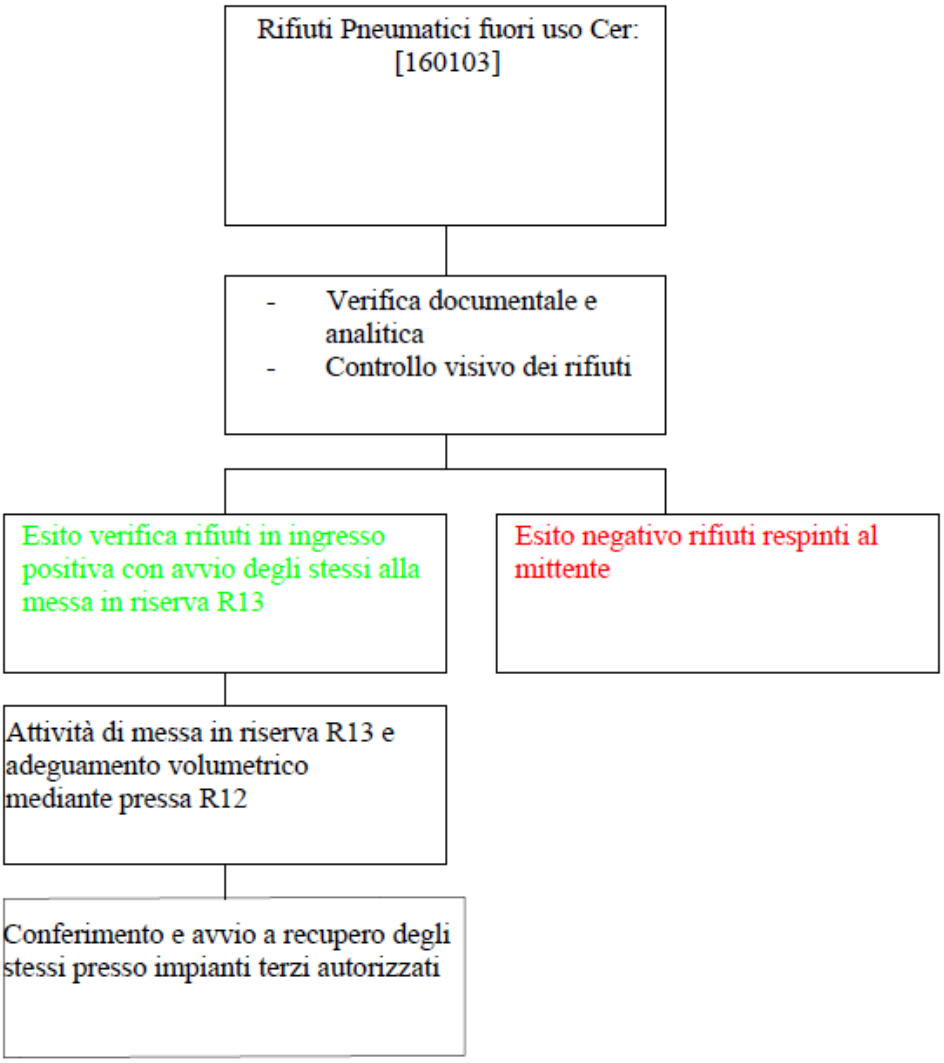
A	**Materiali di rifiuto in entrata ammissibili ai fini dell'operazione di recupero**	Provenienza: raccolte differenziate, selezione da R.S.U. o R.A.; attività industriali, artigianali e commerciali e agricole; attività di costruzione e demolizione, autodemolizioni, Cer: [020104] [150102] [191204] [200139] [170203] [070213] [160119] Caratteristiche del rifiuto: materiali plastici, compresi teli e sacchetti, tubetti per rocche di filati, di varia composizione e forma con eventuale presenza di rifiuti di altra natura. Controllo in accettazione del rifiuto in ingresso: Il sistema di controllo dei rifiuti in ingresso garantirà il rispetto dei seguenti obblighi minimi attraverso la check list seguente: - accettazione dei rifiuti da parte di personale con appropriato livello di formazione e addestramento; - esame della documentazione di corredo del carico dei rifiuti in ingresso per accertare la presenza di eventuali contaminazioni da sostanze pericolose, ed adottare ulteriori opportune misure di monitoraggio attraverso il campionamento e le analisi; - controllo visivo del carico di rifiuti in ingresso;
B	**Processi e tecniche di trattamento consentiti e relativa modalità di messa**	Messa in riserva [R13] e selezione [R12] Modalità di stoccaggio: n° 1 Cassone da 10 mc, n° 16 cassoni da 1 mc

fonte: http://burc.regione.campania.it

	in riserva	
C	**Criteri di qualità per i materiali di cui è cessata la qualifica di rifiuto ottenuti dall'operazione di recupero in linea con le norme di prodotto applicabili, compresi i valori limiti per le sostanze inquinanti, se necessario.**	Non sono previste attività di recupero di materia e dunque non è prevista produzione di EOW.
D	**Requisiti affinché i sistemi di gestione dimostrino il rispetto dei criteri relativi alla cessazione della qualifica di rifiuto, compresi il controllo della qualità, l'automonitoraggio e l'accreditamento, se del caso**	Non sono previste attività di recupero di materia e dunque non è prevista produzione di EOW.
E	**Un requisito relativo alla dichiarazione di conformità**	Non sono previste attività di recupero di materia e dunque non è prevista produzione di EOW.
F	**Destinazione finale dei prodotti ottenuti**	I rifiuti messi in riserva saranno avviati a recupero presso impianti terzi regolarmente autorizzati.

fonte: http://burc.regione.campania.it

PNEUMATICI FUORI USO



I rifiuti di pneumatici fuori uso, saranno gestite nelle modalità di stoccaggio R13 e/o di selezione preliminare R12 e sosteranno nell'attesa di successivo avvio a recupero presso impianti terzi regolarmente autorizzati.
DIRETTIVA (UE) 2018/851 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 30 maggio 2018 che modifica la direttiva 2008/98/CE relativa ai rifiuti;

- **D. Lgs. 152/06 –** Testo unico ambientale

- **Decreto 19 novembre 2019 n. 182**

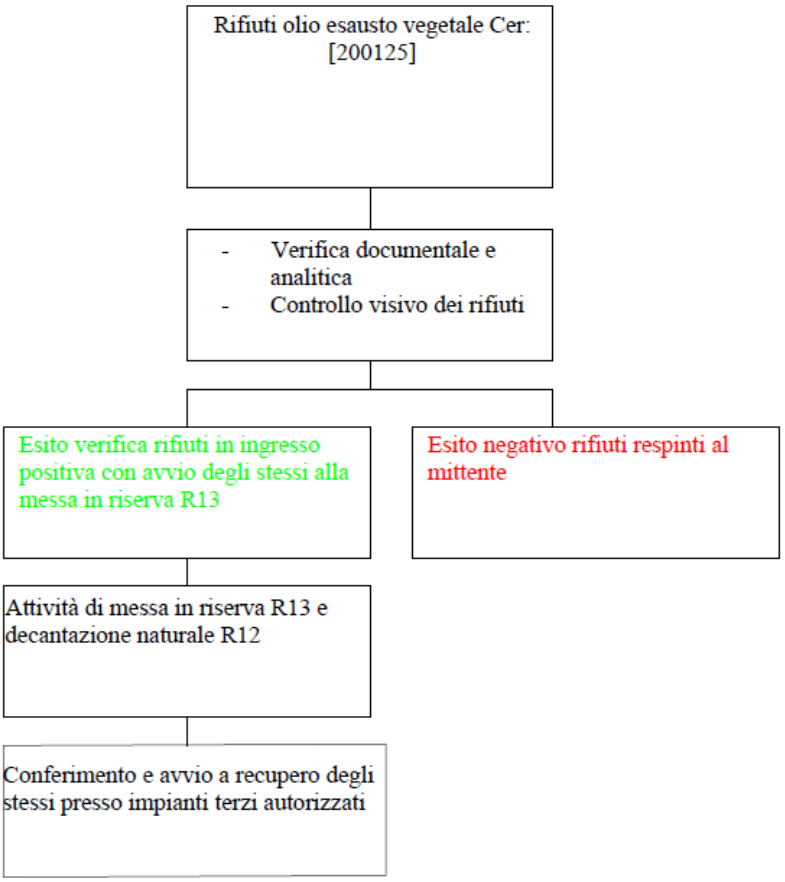
A	**Materiali di rifiuto in entrata ammissibili ai fini dell'operazione di recupero**	Provenienza: attività industriali, autodemolizione, Cer: [160103] Caratteristiche del rifiuto: pneumatici fuori uso da veicoli a motore. Controllo in accettazione del rifiuto in ingresso: Il sistema di controllo dei rifiuti in ingresso garantirà il rispetto dei seguenti obblighi minimi attraverso la check list seguente: - accettazione dei rifiuti da parte di personale con appropriato livello di formazione e addestramento; - esame della documentazione di corredo del carico dei rifiuti in ingresso per accertare la presenza di eventuali contaminazioni da sostanze pericolose, ed adottare ulteriori opportune misure di monitoraggio attraverso il campionamento e le analisi; - controllo visivo del carico di rifiuti in ingresso;
B	**Processi e tecniche di trattamento consentiti e relativa modalità di messa in riserva**	Messa in riserva [R13] e selezione [R12] Modalità di stoccaggio: n° 3 Cassoni da 10 mc.

fonte: http://burc.regione.campania.it

C	**Criteri di qualità per i materiali di cui è cessata la qualifica di rifiuto ottenuti dall'operazione di recupero in linea con le norme di prodotto applicabili, compresi i valori limiti per le sostanze inquinanti, se necessario.**	Non sono previste attività di recupero di materia e dunque non è prevista produzione di EOW.
D	**Requisiti affinché i sistemi di gestione dimostrino il rispetto dei criteri relativi alla cessazione della qualifica di rifiuto, compresi il controllo della qualità, l'automonitoraggio e l'accreditamento, se del caso**	Non sono previste attività di recupero di materia e dunque non è prevista produzione di EOW.
E	**Un requisito relativo alla dichiarazione di conformità**	Non sono previste attività di recupero di materia e dunque non è prevista produzione di EOW.
F	**Destinazione finale dei prodotti ottenuti**	I rifiuti messi in riserva saranno avviati a recupero presso impianti terzi regolarmente autorizzati.

fonte: http://burc.regione.campania.it

OLI E GRASSI VEGETALI



I rifiuti costituiti da oli e grassi vegetali, saranno gestite nelle modalità di stoccaggio R13 e/o di trattamento preliminare R12 dovuto dalla decantazione naturale e sosteranno nell'attesa di successivo avvio a recupero presso impianti terzi regolarmente autorizzati.

DIRETTIVA (UE) 2018/851 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 30 maggio 2018 che modifica la direttiva 2008/98/CE relativa ai rifiuti;

- **D. Lgs. 152/06 –** Testo unico ambientale

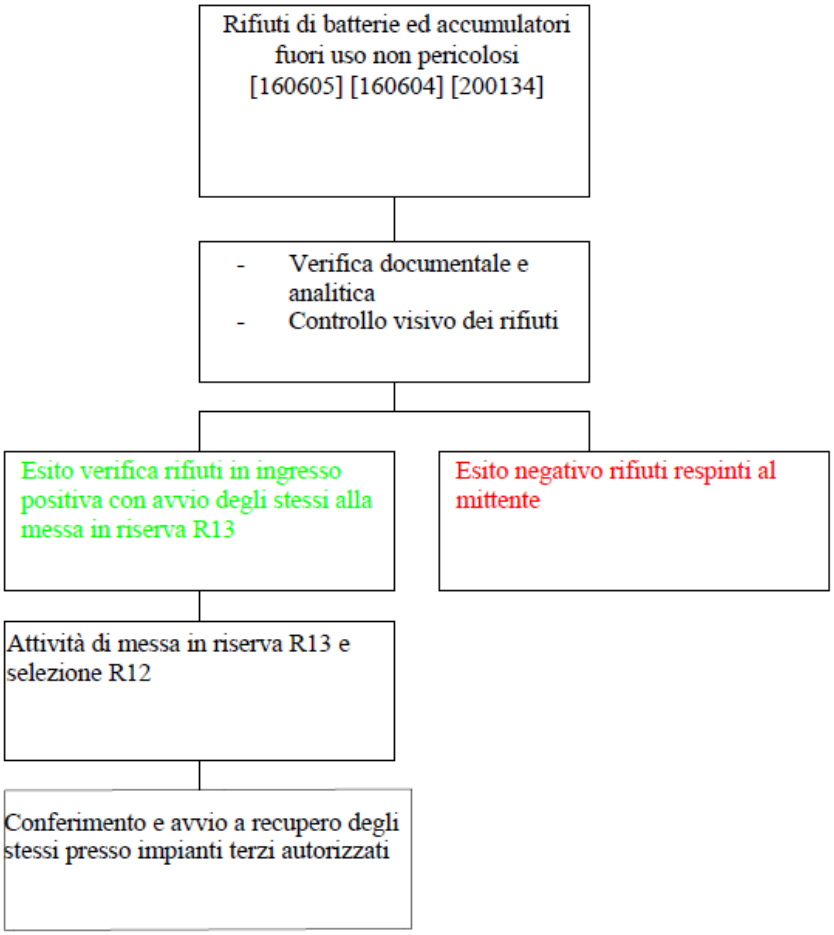
A	**Materiali di rifiuto in entrata ammissibili ai fini dell'operazione di recupero**	Provenienza: raccolte differenziate, attività di ristorazione e agricole, Cer: [200125] Caratteristiche del rifiuto: olio e grassi vegetali. Controllo in accettazione del rifiuto in ingresso: Il sistema di controllo dei rifiuti in ingresso garantirà il rispetto dei seguenti obblighi minimi attraverso la check list seguente: - accettazione dei rifiuti da parte di personale con appropriato livello di formazione e addestramento; - esame della documentazione di corredo del carico dei rifiuti in ingresso per accertare la presenza di eventuali contaminazioni da sostanze pericolose, ed adottare ulteriori opportune misure di monitoraggio attraverso il campionamento e le analisi; - controllo visivo del carico di rifiuti in ingresso;
B	**Processi e tecniche di trattamento consentiti e relativa modalità di messa in riserva**	Messa in riserva [R13] e selezione [R12] Modalità di stoccaggio: n°9 fusti da 1 mc a doppio fondo allocati su basamento di raccolta.
C	**Criteri di qualità per i materiali di cui è cessata la qualifica di rifiuto ottenuti dall'operazione di recupero in linea**	Non sono previste attività di recupero di materia e dunque non è prevista produzione di EOW.

fonte: http://burc.regione.campania.it

	con le norme di prodotto applicabili, compresi i valori limiti per le sostanze inquinanti, se necessario.	
D	**Requisiti affinché i sistemi di gestione dimostrino il rispetto dei criteri relativi alla cessazione della qualifica di rifiuto, compresi il controllo della qualità, l'automonitoraggio e l'accreditamento, se del caso**	Non sono previste attività di recupero di materia e dunque non è prevista produzione di EOW.
E	**Un requisito relativo alla dichiarazione di conformità**	Non sono previste attività di recupero di materia e dunque non è prevista produzione di EOW.
F	**Destinazione finale dei prodotti ottenuti**	I rifiuti messi in riserva saranno avviati a recupero presso impianti terzi regolarmente autorizzati.

fonte: http://burc.regione.campania.it

RIFIUTI BATTERIE ED ACCUMULATORI FUORI USO NON PERICOLOSI



I rifiuti di pneumatici fuori uso, saranno gestite nelle modalità di stoccaggio R13 e/o di selezione preliminare R12 e sosteranno nell'attesa di successivo avvio a recupero presso impianti terzi regolarmente autorizzati.

- **D. LGS 188/2008** modificato con **D. LGS 21/2011**

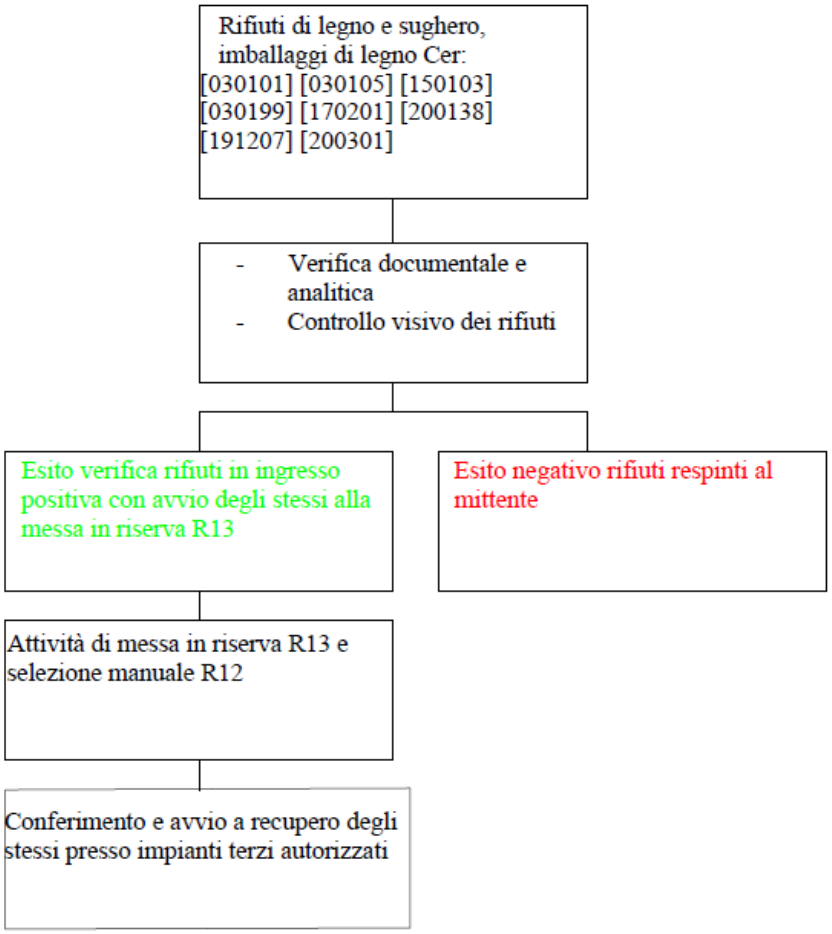
- **Direttiva 2006/66/Ce**

A	**Materiali di rifiuto in entrata ammissibili ai fini dell'operazione di recupero**	Provenienza: raccolta differenziata, attività industriali, attività di autodemolizione e riparazione, officine meccaniche Cer: [160605] [160604] [200134] Caratteristiche del rifiuto: batterie ed accumulatori costituiti da metalli pesanti quali piombo, cromo, cadmio, rame, zinco oltre ad acido solforico. Tali rifiuti provengono dai apparecchi a basso consumo quali: sveglie, batterie per fotocamere, orologi da polso o calcolatrici tascabili, batterie per usi specifici, ad esempio apparecchi acustici, celle a bottone, ad esempio per orologi o calcolatrici tascabili. batterie per l'alimentazione automobili e camion, batterie per giocattoli, videocamere, apparecchi radio; batterie per cellulari, notebook o fotocamere digitali. Controllo in accettazione del rifiuto in ingresso: Il sistema di controllo dei rifiuti in ingresso garantirà il rispetto dei seguenti obblighi minimi attraverso la check list seguente: - accettazione dei rifiuti da parte di personale con appropriato livello di formazione e addestramento; - esame della documentazione di corredo del carico dei rifiuti in ingresso per accertare la presenza di eventuali contaminazioni da sostanze pericolose, ed adottare ulteriori opportune misure di monitoraggio attraverso il campionamento e le analisi; - controllo visivo del carico di rifiuti in ingresso al fine di accertarne

		l'integrità dell'accumulatore onde evitare perdite di acido solforico;
B	**Processi e tecniche di trattamento consentiti e relativa modalità di messa in riserva**	Messa in riserva [R13] e selezione [R12] Modalità di stoccaggio: n° 15 Cassoni da 1 mc di cui 2 sovrapponibili per un'altezza massima di 2 m con chiusura ermetica.
C	**Criteri di qualità per i materiali di cui è cessata la qualifica di rifiuto ottenuti dall'operazione di recupero in linea con le norme di prodotto applicabili, compresi i valori limiti per le sostanze inquinanti, se necessario.**	Non sono previste attività di recupero di materia e dunque non è prevista produzione di EOW.
D	**Requisiti affinché i sistemi di gestione dimostrino il rispetto dei criteri relativi alla cessazione della qualifica di rifiuto, compresi il controllo della qualità, l'automonitoraggio e l'accreditamento, se del caso**	Non sono previste attività di recupero di materia e dunque non è prevista produzione di EOW.
E	**Un requisito relativo alla dichiarazione di conformità**	Non sono previste attività di recupero di materia e dunque non è prevista produzione di EOW.
F	**Destinazione finale dei prodotti ottenuti**	I rifiuti messi in riserva saranno avviati a recupero presso impianti terzi regolarmente autorizzati.

fonte: http://burc.regione.campania.it

RIFIUTI DI LEGNO, SUGHERO E IMBALLAGGI IN LEGNO



I rifiuti della tipologia del legno, saranno gestite nelle modalità di stoccaggio R13 e/o di selezione preliminare R12 e sosteranno nell'attesa di successivo avvio a recupero presso impianti terzi regolarmente autorizzati.

- **DIRETTIVA (UE) 2018/851** DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 30 maggio 2018 che modifica la direttiva 2008/98/CE relativa ai rifiuti;

- **D. Lgs. 152/06 –** Testo unico ambientale

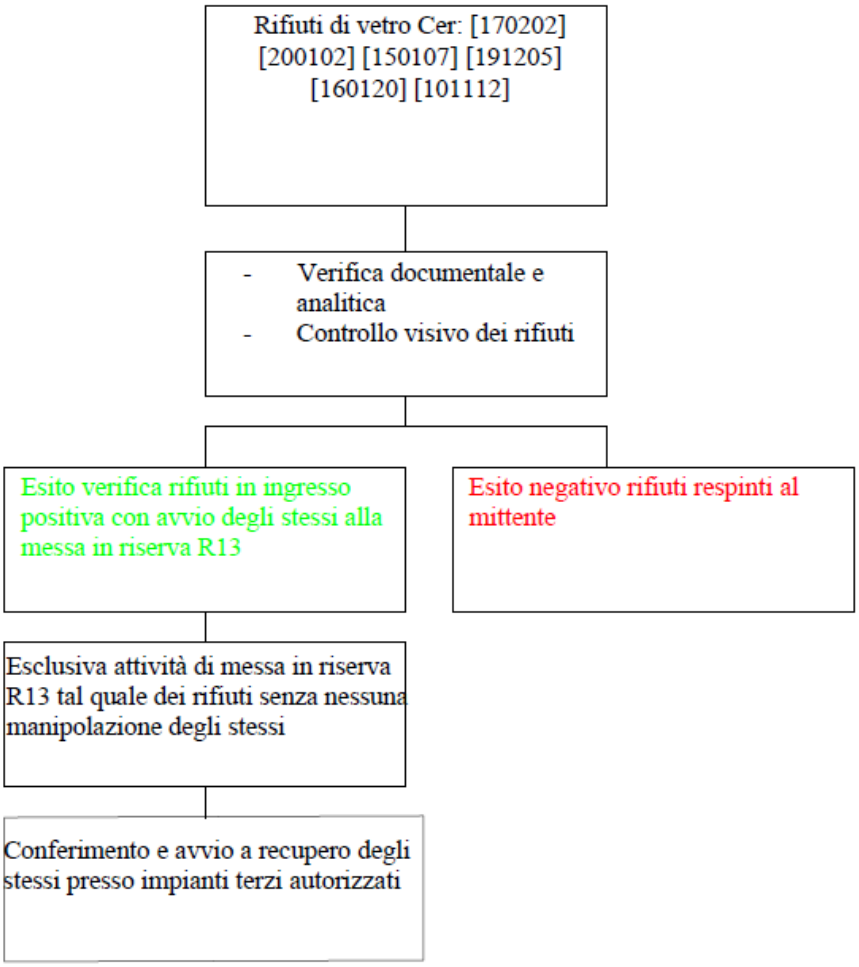
A	**Materiali di rifiuto in entrata ammissibili ai fini dell'operazione di recupero**	Provenienza: industria edile e raccolta differenziata, attività industriali, artigianali, commerciali, agricole e di servizio; attività di demolizioni, Cer: [030101] [030105] [150103] [030199] [170201] [200138] [191207] [200301] Caratteristiche del rifiuto: legno in scarti di diverse dimensioni e segatura, con possibili presenze di polveri di natura inerte; cassette, pallets e altri imballaggi in legno non trattato, sfridi di pannelli (compensati listellari, di fibra, di particelle ecc.) di legno trattato, nobilitato, compreso MDF, polverino di carteggiatura. Controllo in accettazione del rifiuto in ingresso: Il sistema di controllo dei rifiuti in ingresso garantirà il rispetto dei seguenti obblighi minimi attraverso la check list seguente: - accettazione dei rifiuti da parte di personale con appropriato livello di formazione e addestramento; - esame della documentazione di corredo del carico dei rifiuti in ingresso per accertare la presenza di eventuali contaminazioni da sostanze pericolose, ed adottare ulteriori opportune misure di monitoraggio attraverso il campionamento e le analisi; - controllo visivo del carico di rifiuti in ingresso;
B	**Processi e tecniche di trattamento consentiti e relativa modalità di messa in riserva**	Messa in riserva [R13] e selezione [R12] Modalità di stoccaggio: n° 3 Cassone da 10 mc e n° 10 cassoni da 1 mc

fonte: http://burc.regione.campania.it

C	**Criteri di qualità per i materiali di cui è cessata la qualifica di rifiuto ottenuti dall'operazione di recupero in linea con le norme di prodotto applicabili, compresi i valori limiti per le sostanze inquinanti, se necessario.**	Non sono previste attività di recupero di materia e dunque non è prevista produzione di EOW.
D	**Requisiti affinché i sistemi di gestione dimostrino il rispetto dei criteri relativi alla cessazione della qualifica di rifiuto, compresi il controllo della qualità, l'automonitoraggio e l'accreditamento, se del caso**	Non sono previste attività di recupero di materia e dunque non è prevista produzione di EOW.
E	**Un requisito relativo alla dichiarazione di conformità**	Non sono previste attività di recupero di materia e dunque non è prevista produzione di EOW.
F	**Destinazione finale dei prodotti ottenuti**	I rifiuti messi in riserva saranno avviati a recupero presso impianti terzi regolarmente autorizzati.

fonte: http://burc.regione.campania.it

RIFIUTI DI VETRO



I rifiuti della tipologia del vetro, saranno gestite nelle modalità di stoccaggio R13 e/o di selezione preliminare R12 e sosteranno nell'attesa di successivo avvio a recupero presso impianti terzi regolarmente autorizzati.

- **DIRETTIVA (UE) 2018/851** DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 30 maggio 2018 che modifica la direttiva 2008/98/CE relativa ai rifiuti;

- **D. Lgs. 152/06 –** Testo unico ambientale

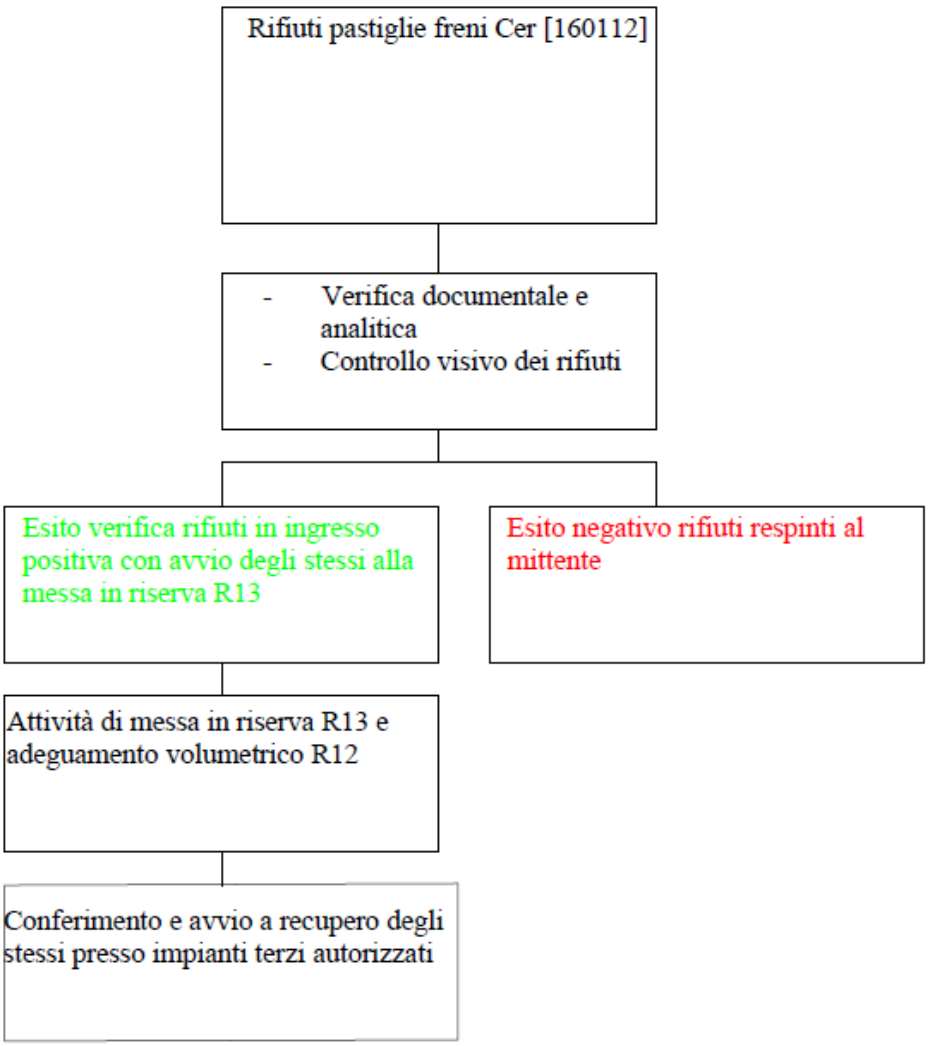
A	**Materiali di rifiuto in entrata ammissibili ai fini dell'operazione di recupero**	Provenienza: imballaggi, vetro di scarto ed altri rifiuti e frammenti di vetro; rottami di vetro, Cer: [170202] [200102] [150107] [191205] [160120] [101112] Caratteristiche del rifiuto: raccolta differenziata in appositi contenitori e/o altre raccolte differenziate; selezione da RSU e/o RAU; attività industriali, artigianali commerciali e di servizi; autodemolizione autorizzate ai sensi del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22 e successive modifiche e integrazioni. Controllo in accettazione del rifiuto in ingresso: Il sistema di controllo dei rifiuti in ingresso garantirà il rispetto dei seguenti obblighi minimi attraverso la check list seguente: - accettazione dei rifiuti da parte di personale con appropriato livello di formazione e addestramento; - esame della documentazione di corredo del carico dei rifiuti in ingresso per accertare la presenza di eventuali contaminazioni da sostanze pericolose, ed adottare ulteriori opportune misure di monitoraggio attraverso il campionamento e le analisi; - controllo visivo del carico di rifiuti in ingresso;
B	**Processi e tecniche di trattamento consentiti e relativa modalità di messa in riserva**	Messa in riserva [R13] e selezione [R12] Modalità di stoccaggio: n° 6 cassonetti da 1 mc

fonte: http://burc.regione.campania.it

C	**Criteri di qualità per i materiali di cui è cessata la qualifica di rifiuto ottenuti dall'operazione di recupero in linea con le norme di prodotto applicabili, compresi i valori limiti per le sostanze inquinanti, se necessario.**	Non sono previste attività di recupero di materia e dunque non è prevista produzione di EOW.
D	**Requisiti affinché i sistemi di gestione dimostrino il rispetto dei criteri relativi alla cessazione della qualifica di rifiuto, compresi il controllo della qualità, l'automonitoraggio e l'accreditamento, se del caso**	Non sono previste attività di recupero di materia e dunque non è prevista produzione di EOW.
E	**Un requisito relativo alla dichiarazione di conformità**	Non sono previste attività di recupero di materia e dunque non è prevista produzione di EOW.
F	**Destinazione finale dei prodotti ottenuti**	I rifiuti messi in riserva saranno avviati a recupero presso impianti terzi regolarmente autorizzati.

fonte: http://burc.regione.campania.it

RIFIUTI DI PASTIGLIE FRENI



I rifiuti costituiti da pastiglie di freni, saranno gestite nelle modalità di stoccaggio R13 e/o di selezione preliminare R12 e sosteranno nell'attesa di successivo avvio a recupero presso impianti terzi regolarmente autorizzati.

- **DIRETTIVA (UE) 2018/851** DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 30 maggio 2018 che modifica la direttiva 2008/98/CE relativa ai rifiuti;

- **D. Lgs. 152/06 –** Testo unico ambientale

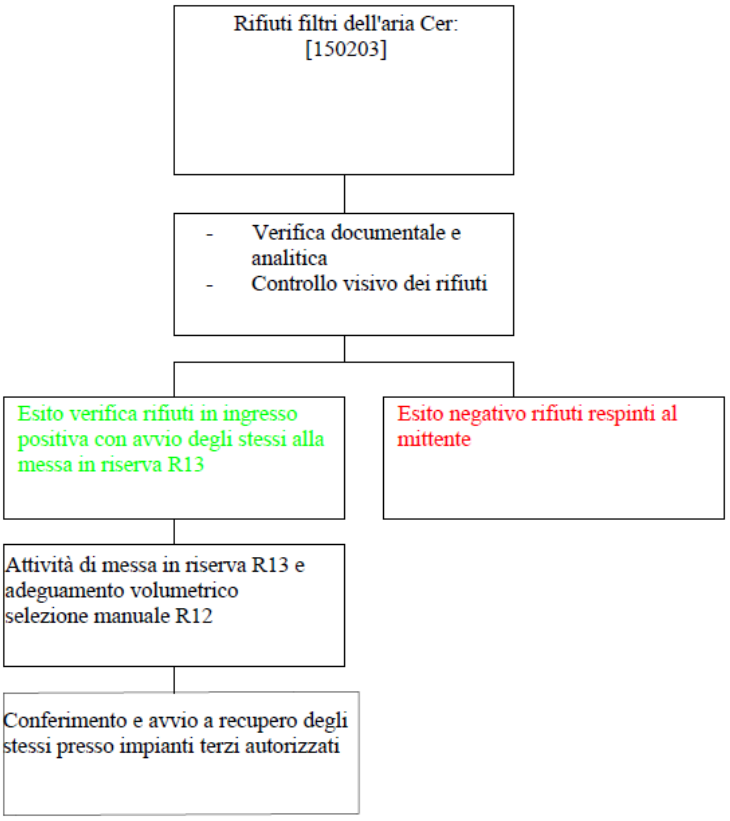
A	**Materiali di rifiuto in entrata ammissibili ai fini dell'operazione di recupero**	Provenienza: officine meccaniche, centri di revisione e autodemolitori Cer: [160112] Caratteristiche del rifiuto: pastiglie di freni esauste Controllo in accettazione del rifiuto in ingresso: Il sistema di controllo dei rifiuti in ingresso garantirà il rispetto dei seguenti obblighi minimi attraverso la check list seguente: - accettazione dei rifiuti da parte di personale con appropriato livello di formazione e addestramento; - esame della documentazione di corredo del carico dei rifiuti in ingresso per accertare la presenza di eventuali contaminazioni da sostanze pericolose, ed adottare ulteriori opportune misure di monitoraggio attraverso il campionamento e le analisi; - controllo visivo del carico di rifiuti in ingresso;
B	**Processi e tecniche di trattamento consentiti e relativa modalità di messa in riserva**	Messa in riserva [R13] e selezione [R12] Modalità di stoccaggio: n° 4 Cassoni da 1 mc

fonte: http://burc.regione.campania.it

C	**Criteri di qualità per i materiali di cui è cessata la qualifica di rifiuto ottenuti dall'operazione di recupero in linea con le norme di prodotto applicabili, compresi i valori limiti per le sostanze inquinanti, se necessario.**	Non sono previste attività di recupero di materia e dunque non è prevista produzione di EOW.
D	**Requisiti affinché i sistemi di gestione dimostrino il rispetto dei criteri relativi alla cessazione della qualifica di rifiuto, compresi il controllo della qualità, l'automonitoraggio e l'accreditamento, se del caso**	Non sono previste attività di recupero di materia e dunque non è prevista produzione di EOW.
E	**Un requisito relativo alla dichiarazione di conformità**	Non sono previste attività di recupero di materia e dunque non è prevista produzione di EOW.
F	**Destinazione finale dei prodotti ottenuti**	I rifiuti messi in riserva saranno avviati a recupero presso impianti terzi regolarmente autorizzati.

fonte: http://burc.regione.campania.it

RIFIUTI DI FILTRI DELL'ARIA



I rifiuti costituiti da filtri dell'aria, saranno gestite nelle modalità di stoccaggio R13 e/o di selezione preliminare R12 e sosteranno nell'attesa di successivo avvio a recupero presso impianti terzi regolarmente autorizzati.

- **DIRETTIVA (UE) 2018/851** DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 30 maggio 2018 che modifica la direttiva 2008/98/CE relativa ai rifiuti;

- **D. Lgs. 152/06 –** Testo unico ambientale

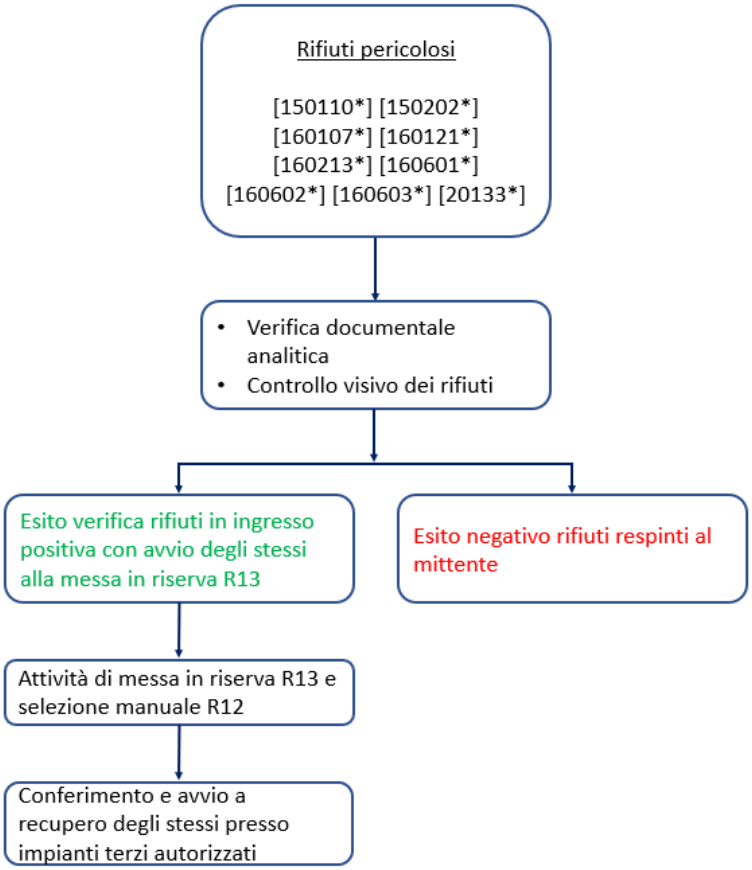
A	**Materiali di rifiuto in entrata ammissibili ai fini dell'operazione di recupero**	Provenienza: officine meccaniche, centri di revisione e autodemolitori Cer: [150203] Caratteristiche del rifiuto: filtri dell'aria Controllo in accettazione del rifiuto in ingresso: Il sistema di controllo dei rifiuti in ingresso garantirà il rispetto dei seguenti obblighi minimi attraverso la check list seguente: - accettazione dei rifiuti da parte di personale con appropriato livello di formazione e addestramento; - esame della documentazione di corredo del carico dei rifiuti in ingresso per accertare la presenza di eventuali contaminazioni da sostanze pericolose, ed adottare ulteriori opportune misure di monitoraggio attraverso il campionamento e le analisi; - controllo visivo del carico di rifiuti in ingresso;
B	**Processi e tecniche di trattamento consentiti e relativa modalità di messa in riserva**	Messa in riserva [R13] e selezione [R12] Modalità di stoccaggio: n° 4 Cassoni da 1 mc
C	**Criteri di qualità per i materiali di cui è cessata la qualifica di rifiuto ottenuti dall'operazione di recupero in linea con le norme di**	Non sono previste attività di recupero di materia e dunque non è prevista produzione di EOW.

fonte: http://burc.regione.campania.it

	prodotto applicabili, compresi i valori limiti per le sostanze inquinanti, se necessario.	
D	**Requisiti affinché i sistemi di gestione dimostrino il rispetto dei criteri relativi alla cessazione della qualifica di rifiuto, compresi il controllo della qualità, l'automonitoraggio e l'accreditamento, se del caso**	Non sono previste attività di recupero di materia e dunque non è prevista produzione di EOW.
E	**Un requisito relativo alla dichiarazione di conformità**	Non sono previste attività di recupero di materia e dunque non è prevista produzione di EOW.
F	**Destinazione finale dei prodotti ottenuti**	I rifiuti messi in riserva saranno avviati a recupero presso impianti terzi regolarmente autorizzati.

fonte: http://burc.regione.campania.it

RIFIUTI PERICOLOSI



I rifiuti costituiti da filtri dell'aria, saranno gestite nelle modalità di stoccaggio R13 e/o di selezione preliminare R12 e sosteranno nell'attesa di successivo avvio a recupero presso impianti terzi regolarmente autorizzati.

- **Direttiva 2006/66/Ce**

- **D. Lgs. 152/06 – Testo unico ambientale**

A	**Materiali di rifiuto in entrata ammissibili ai fini dell'operazione di recupero**	Provenienza: raccolta differenziata, attività industriali, attività di autodemolizione e riparazione, officine meccaniche Cer: [150110*][150202*][160107*][160121*][160213*][160601*] [160602*][160603*][200133*] Caratteristiche del rifiuto: imballaggi contenenti sostanze pericolose, materiali assorbenti e indumenti protettivi contaminati, filtri dell'olio, apparecchiature e batterie fuori uso al piombo. Controllo in accettazione del rifiuto in ingresso: Il sistema di controllo dei rifiuti in ingresso garantirà il rispetto dei seguenti obblighi minimi attraverso la check list seguente: - accettazione dei rifiuti da parte di personale con appropriato livello di formazione e addestramento; - esame della documentazione di corredo del carico dei rifiuti in ingresso per accertare la presenza di eventuali contaminazioni da sostanze pericolose, ed adottare ulteriori opportune misure di monitoraggio attraverso il campionamento e le analisi; - controllo visivo del carico di rifiuti in ingresso al fine di accertarne l'integrità dell'accumulatore onde evitare perdite di acido solforico;
B	**Processi e tecniche di trattamento consentiti e relativa modalità di messa in riserva**	Esclusiva attività di messa in riserva [R13] e selezione [R12] Modalità di stoccaggio: [150110*] n° 5 Cassonetti da 1 mc, con chiusura ermetica; [150202*] n° 5 Cassonetti da 1 mc, con chiusura ermetica; [160107*] n° 5 Cassonetti da 1 mc, con chiusura ermetica; [160121*] n° 2 Cassonetti da 1 mc, con chiusura ermetica; [160213*] n° 2 Cassonetti da 1 mc, con chiusura ermetica;

fonte: http://burc.regione.campania.it

		[160601*] n° 135 Cassonetti da 1 mc, con chiusura ermetica; [160602*] n° 6 Cassonetti da 1mc, con chiusura ermetica; [160603*] n° 6 Cassonetti da 1 mc, con chiusura ermetica; [200133*] n° 6 Cassonetti da 1 mc, con chiusura ermetica;
C	**Criteri di qualità per i materiali di cui è cessata la qualifica di rifiuto ottenuti dall'operazione di recupero in linea con le norme di prodotto applicabili, compresi i valori limiti per le sostanze inquinanti, se necessario.**	Non sono previste attività di recupero di materia e dunque non è prevista produzione di EOW.
D	**Requisiti affinché i sistemi di gestione dimostrino il rispetto dei criteri relativi alla cessazione della qualifica di rifiuto, compresi il controllo della qualità, l'automonitoraggio e l'accreditamento, se del caso**	Non sono previste attività di recupero di materia e dunque non è prevista produzione di EOW.
E	**Un requisito relativo alla dichiarazione di conformità**	Non sono previste attività di recupero di materia e dunque non è prevista produzione di EOW.
F	**Destinazione finale dei prodotti ottenuti**	I rifiuti messi in riserva saranno avviati a recupero presso impianti terzi regolarmente autorizzati.

fonte: http://burc.regione.campania.it

B.3 QUADRO AMBIENTALE

B.3.1 Emissioni in atmosfera e sistemi di contenimento

Nel ciclo produttivo sono previste attività di trattamento e pretrattamento che consistono essenzialmente nella selezione manuale, cesoiatura e pressatura di rifiuti non pericolosi e non pulverulenti, le uniche emissioni diffuse in atmosfera di poveri saranno generate dalla pressa collocata in ambiente esterno.

Anche il relativo stoccaggio dei rifiuti avviene sia all'interno del capannone in aree confinate o all'esterno del capannone all'interno di cassoni con relativo *telo di copertura*.

Le emissioni in atmosfera della **pressa** sono localizzate in **1** punti di emissione (indicati come **Ed1**) e dovute alle seguenti lavorazioni:

- Pressatura

Le principali caratteristiche di queste emissioni sono indicate in Tabella di seguito.

Tabella 1: Principali caratteristiche delle emissioni in atmosfera della pressa

N° camino	Posizione Amm.va	Fase di lavorazione	Macchinario che genera l'emissione	Inquinanti	Concentr. [mg/m^3]	Portata [Nm^3/h]		**Limiti di legge e/o BAT AEL**	
						autorizzata	misurata	**Conc.**	**F.M.**
Ed1	Esterno capannone	Compattazione metalli	Pressa scarrabile	Polveri totali	<10	//	//	<10 [mg/m^3]	//

Cadenza di monitoraggio:

Primo anno: mensile

Dal secondo anno: semestrale

B.3.2 Emissioni idriche e sistemi di contenimento

Per il progetto in esame non è prevista variazione degli aspetti quali/quantitativi delle acque reflue gestite, pertanto si riporta di seguito la sintesi di quanto già autorizzato:

- Acque reflue domestiche provenienti dai servizi igienici;
- Acque pluviali provenienti dal tetto del capannone e acque provenienti dal dilavamento delle aree esterne destinate allo stoccaggio e movimentazione dei rifiuti.

Nel ciclo produttivo non è previsto utilizzo di acque di processo. Il consumo di acqua sarà limitato ai servizi essenziali igienico sanitari senza incremento alcuno di consumi e scarichi generati rispetto allo stato attuale. I rifiuti metallici stoccati sul piazzale esterno saranno gestiti mediante cassoni.

Le acque reflue domestiche provenienti dai servizi igienici dell'impianto, saranno generate dalle seguenti aree funzionali:

- Spogliatoio dei dipendenti con annessi bagni e docce;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Bagni di servizio degli uffici amministrativi.

La rete fognaria acque reflue domestiche è costituita da un sistema di tubazioni, ad andamento misto verticale e sub orizzontale, che collegano i sifoni degli apparecchi alle colonne di scarico fecali; queste raccolgono gli scarichi delle diramazioni delle utenze e li immettono nel collettore che collegano i piedi delle fecali direttamente al sistema di trattamento.

I reflui sono recapitati in una vasca Imhoff costituita da due compartimenti prefabbricati in cemento armato, sovrapposti ed idraulicamente comunicanti, in cui avvengono le seguenti fasi di trattamento:

- Sedimentazione primaria nel comparto superiore, con lo scopo di trattenere i corpi solidi e di destinare il materiale sedimentato, attraverso un'apertura sul fondo, al comparto inferiore di digestione;

- Digestione anaerobica dei fanghi, nel comparto inferiore, in cui avviene la stabilizzazione biologica delle sostanze organiche sedimentate.

Le acque reflue dopo aver subito questo processo depurativo confluiscono nella fognatura previo passaggio in un pozzetto fiscale e di ispezione ed analisi ed un pozzetto finale di raccolta e derivazione dove confluiscono anche le altre tipologie di acque reflue. La frequenza di spurgo e pulizia di tale vasca avviene con frequenza almeno annuale.

Le acque meteoriche provenienti dalle superfici coperte sono raccolte tramite un sistema di gronde e convogliate verso una rete fognaria dedicata che raccoglie anche le acque meteoriche di dilavamento del piazzale scoperto. L'intero piazzale esterno dell'impianto in oggetto è dotato di un sistema di raccolta lineare del tipo a canalette grigliate che mediante opportune pendenze del massetto delle aree scoperte consentono l'allontanamento delle acque meteoriche dal piazzale.

Le acque meteoriche sono suddivise in acque di prima pioggia e seconda pioggia.

La società La Eco Amabile di Eduardo Amabile intende gestire le acque di ruscellamento attraverso un trattamento depurativo combinato di **disoleazione e chimico fisico**.

A valle del trattamento sarà posizionato un pozzetto fiscale sul quale verranno effettuate le analisi al fine di garantire l'autocontrollo dei limiti indicati dalla Tabella 3 dell'Allegato 5 alla Parte III del D. Lgs. n°152 del 3 aprile 2006 scarico in pubblica fognatura.

L'impiantistica per il trattamento delle acque reflue industriali prospettata prevede una prima raccolta delle acque, che sono i reflui inquinanti poiché raccolgono i depositi di sostanze create durante i periodi di siccità e dopo lo stazionamento di 12 ore la centralina programmata rilancia a flusso costante le acque sedimentate al disoleatore. I tempi di stazionamento sono stati ridotti al fine di poter rendere le vasche di nuovo disponibili all'eccedenza delle acque di seconda pioggia per il solo trattamento di sedimentazione e disoleazione prima dello scarico al pozzetto fiscale. Questo è stato reso possibile grazie soprattutto alla presente dell'ulteriore affinamento depurativo chimico fisico a valle della sedimentazione e disoleazione.

Le acque che dilavando le superfici di raccolta dei rifiuti composti essenzialmente in rottami ferrosi e non ferrosi possono essere caratterizzate come segue:

- Sostanze sospese: sono sabbie, metalli pesanti e particelle organiche e inorganiche con peso specifico uguale o superiore a quello dell'acqua.

- Sostanze galleggianti: quali oli, grassi, schiume e più in generale composti insolubili di densità inferiore a quella dell'acqua, che si mantengono in sospensione. Le sostanze galleggianti sono rappresentate principalmente da idrocarburi e grassi. Dal punto di vista chimico, le sostanze galleggianti sono caratterizzati dall'avere una densità inferiore a quella dell'acqua e di conseguenza tendono naturalmente a risalire sulla superficie del liquido (flottazione) in condizioni di calma idraulica. La velocità di risalita delle particelle dipende essenzialmente dalla loro dimensione.

Sostanze disciolte: costituiscono una delle frazioni maggiori delle sostanze presenti e sono costituite da:

- ioni disciolti (ferrosi, solfiti, solfuri);

- metalli pesanti (tra i principali: nichel Ni, Cromo Cr, manganese Mn, piombo Pb, cadmio Cd, zinco Zn, rame Cu, ferro Fe, mercurio Hg).

Lo schema di processo per le acque di prima pioggia è il seguente:

- accumulo delle acque di prima pioggia;

- fase di separazione delle acque di prima pioggia

- decantazione delle sabbie e del materiale sedimentabile;

- flottazione delle sostanze leggere e separazione degli idrocarburi;

- invio a trattamento depurativo chimico fisico per le acque di prima pioggia.

Dal trattamento di desoleazione l'acqua raggiunge il serbatoio di accumulo ove è ubicata una pompa sommersa che preleva l'acqua da trattare e la immette nella vasca di chiariflocculazione dell'impianto chimico fisico. Contemporaneamente le tre pompe dosatrici immettono nella linea di flocculazione i reagenti chimici.

Tutto il ciclo di trattamento è automatizzato e regolato da temporizzatori e dai livellostati installati nel serbatoio di accumulo e carico e nella vasca di chiariflocculazione.

Il trattamento chimico avviene per mezzo dei tre reagenti:

- la soda caustica permette il controllo del pH;

- il policloruro d'alluminio (alpoclar) favorisce la flocculazione delle sostanze da eliminare;

- il polielettrolita, infine, accelera la loro aggregazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il successivo trattamento fisico consiste in un ulteriore affinamento, che avviene mediante il passaggio dell'acqua chiarificata, in uscita dal trattamento chimico, attraverso un filtro a sabbia quarzifera a diversa granulometria e in un filtro a carboni attivi, entrambi realizzati in colonne in lamiera zincata a caldo.

Il funzionamento dell'impianto prevede un interruttore di comando posto sul pannello del quadro elettrico che permette l'avvio dello stesso. Dal serbatoio di accumulo e carico una pompa sommersa preleva l'acqua da trattare e la immette nella vasca di chiariflocculazione.

Contemporaneamente le tre pompe dosatrici immettono nella linea di flocculazione i reagenti chimici.

Durante un intervallo di tempo regolato da un temporizzatore, avvengono la separazione chimica ed il deposito dei fanghi nella parte bassa della vasca, dove una valvola motorizzata garantisce il flusso dei fanghi stessi in un apposito contenitore asportabile, in cui sono posti 1 o 2 sacchi filtranti che hanno lo scopo di operare una separazione più spinta tra i fanghi e la frazione acquosa.

Due livellostati permettono di trasferire l'acqua chiarificata, accumulata nella parte medio-alta della vasca di chiariflocculazione, nel filtro a sabbia quarzifera e nel filtro a carboni attivi, tramite la pompa, per l'ulteriore affinamento.

Tutto il ciclo di trattamento è automatizzato e regolato da temporizzatori e dai livellostati installati nel serbatoio di accumulo e carico e nella vasca di chiariflocculazione.

La costruzione della struttura avviene utilizzando lamiere metalliche precedentemente piegate, saldate e successivamente verniciate con speciali polveri epossidiche per evitare al massimo i rischi di corrosione.

Dosaggio dei reagenti chimici

Il dosaggio avviene tramite pompe dosatrici del tipo a portata variabile complete di valvole di aspirazione, mandata e filtro di fondo.

Si riportano di seguito i valori medi dei consumi dei reagenti chimici:

- Soda caustica 0,2 - 0,4 lt / mc di acqua trattata
- Alpoclar 0,4 - 0,8 lt / mc di acqua trattata
- Polielettrolita 1,0 - 1,3 lt / mc di acqua trattata

L'impianto chimico fisico in esame è fornito di filtro a sabbia quarzifera e carboni attivi realizzati in colonne in lamiera d'acciaio zincata a caldo, assemblati in officina completi di tutti i raccordi idraulici ed elettrici.

I filtri a sabbia quarzifera e a carboni attivi sono corredati da sistema di controlavaggio manuale, che consente di prolungare nel tempo l'efficienza del materiale filtrante stesso.

Scarico e disidratazione fanghi di depurazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

Lo scarico dei fanghi sedimentati alla base della vasca di chiariflocculazione è comandato da un timer elettronico che agisce sulla valvola automatica e viene regolato all'atto del collaudo.

Una volta allontanati dal sedimentatore, i fanghi di depurazione vengono inviati nel comparto di disidratazione, costituito da 1 o 2 sacchi realizzati in tessuto drenante, che trattengono il materiale semi-solido, consentendo l'allontanamento della frazione liquida, reinviata a monte dell'impianto nei serbatoi di pretrattamento.

Centralina di controllo

L'impianto elettrico è realizzato secondo la vigente normativa ed è costituito da un unico quadro elettrico centralizzato, montato internamente alla struttura dell'impianto. Esso contiene i comandi ausiliari e di potenza, le protezioni contro i sovraccarichi ed i cortocircuiti per tutti i motori elettrici.

Nel pannello esterno trovano collocazione il comando di attivazione generale e la diagnostica luminosa, costituita da:

- Spia tensione (220V);
- Spia di blocco pompa di alimentazione;
- Spia di blocco pompa di rilancio ai filtri;
- Spia fase di carico;
- Spia fase di sedimentazione;
- Spia fase di scarico;
- Spia di funzionamento pompa di alimentazione;
- Spia di funzionamento pompa di rilancio ai filtri.

L'impianto è stato progettato per bloccarsi automaticamente qualora una o più pompe dovessero arrestarsi. Il pannello di comando con trasformatore a 24 V, completamente automatizzato e dotato di avvisatori luminosi, è IP 65 con scatola di derivazione IP 55.

Due valvole di non ritorno, una localizzata a monte della vasca e l'altra indicata nel prospetto come, impediscono eventuali ritorni di flusso.

Dimensioni e caratteristiche

Modello	Capacità max ciclo lt/ora	Alimentazione V	Potenza kW	Peso kg	Dimensioni cm L x P x H
EW/AR 1000	1.000	220 Monofase	2,0	1.050	220 x 150 x 230

fonte: http://burc.regione.campania.it

La tipologia di gestione degli scarichi reflui proposti, nonché la tipologia di trattamento delle acque di dilavamento sopra descritte permette di raggiungere valori delle concentrazioni rispettosi dei parametri specificati nella Tab. 3 – Allegato 5 alla parte terza del D. Lgs. n. 152/06 per scarico in pubblica fognatura.

La tecnologia utilizzata garantisce l'efficienza tecnologica prevista dalle BAT di settore con il rispettoso rientro dei limiti fissati dalla normativa di settore:

fonte: http://burc.regione.campania.it

7	La BAT consiste nel monitorare le emissioni nell'acqua almeno alla frequenza indicata di seguito e in conformità con le norme EN. Se non sono disponibili norme EN, la BAT consiste nell'applicare le norme ISO, le norme nazionali o altre norme internazionali che assicurino di ottenere dati di qualità scientifica equivalente.

Punto di emissione	Sostanza/parametro		Limiti	Norma	Processi di trattamento	Frequenza minima di monitoraggio	Monitoraggio associato a	Modalità di registrazione dei controlli effettuati
Pozzetto fiscale a valle dei trattamenti depurativi	Indice degli idrocarburi		10 m/l	EN ISO 9377-2	Trattamento meccanico di rifiuti metallici	Una volta al mese	**BAT 20**	Documenti informatici e fiscali a cura del responsabile ambientale
	Arsenico (As)		0,5 m/l	EN ISO 11885, EN ISO 17294-2, EN ISO 15586				
	cadmio (Cd)		0,02 m/l					
	cromo (Cr)		4 m/l					
	rame (Cu)		0,4 m/l					
	nichel (Ni)		4 m/l					
	piombo (Pb)		0,3 m/l					
	zinco (Zn)		1,0 m/l					
	Manganese (Mn)		4 m/l					
	Mercurio (Hg)		0,005 m/l	EN ISO 17852, EN ISO 12846				
	PFOA		<0.5 mg/l	Nessuna norma EN disponibile	Tutti i trattamenti dei rifiuti	Una volta ogni sei mesi		
	PFOS		0.03 mg/l					
	Tutti i Parametri specificati nella Tab. 3 – Allegato 5 alla parte terza del D. Lgs. n. 152/06 per scarico in pubblica fognatura	pH	5,5-9,5	APAT CNR IRSA2060 man 29 2003	Tutti i trattamenti dei rifiuti	Una volta ogni sei mesi		
		Temperatura	Variabile in funzione della tipologia di recapito					
		colore	non percettibile con diluizione 1:40					
		odore	non deve essere causa di molestie					
		materiali grossolani	assenti					

fonte: http://burc.regione.campania.it

		Solidi speciali totali	≤200 mg/L					
		BOD5 (come O2)	≤250 mg/L					
		COD (come O2)	≤500 mg/L					
		Alluminio	≤2,0 mg/L					
		Arsenico	≤0,5 mg/L					
		Bario	- mg/L					
		Boro	≤4 mg/L					
		Cadmio	≤0,02 mg/L					
		Cromo totale	≤4 mg/L					
		Cromo VI	≤020 mg/L					
		Ferro	≤4 mg/L					
		Manganese	≤4 mg/L					
		Mercurio	≤0,005 mg/L					
		Nichel	≤4 mg/L					
		Piombo	≤0,3 mg/L					
		Rame	≤0,4 mg/L					
		Selenio	≤0,03 mg/L					
		Stagno	mg/L					
		Zinco	≤1,0 mg/L					
		Cianuri totali come (CN)	≤1,0 mg/L					
		Cloro attivo libero	≤0,3 mg/L					
		Solfuri (come H2S)	≤2 mg/L					
		Solfiti (come SO3)	≤2 mg/L					
		Solfati (come SO4)	≤1000 mg/L					
		Cloruri	≤1200 mg/L					
		Fluoruri	≤12 mg/L					
		Fosforo totale (come P)	≤10 mg/L					
		Azoto ammoniacale (come NH4)	≤30 mg/L					

fonte: http://burc.regione.campania.it

		Azoto nitroso (come N)	≤0,6 mg/L					
		Azoto nitrico (come N)	≤30 mg/L					
		Grassi e olii animali/vegetali	≤40 mg/L					
		Idrocarburi totali	≤10 mg/L					
		Fenoli	≤1 mg/L					
		Aldeidi	≤2 mg/L					
		Solventi organici aromatici	≤0,4 mg/L					
		Solventi organici azotati	≤0,2 mg/L					
		Tensioattivi totali	≤4 mg/L					
		Pesticidi fosforati	≤0,10 mg/L					
		Pesticidi totali (esclusi i fosforati)	≤0,05 mg/L					
		tra cui:						
		- aldrin	≤0,01 mg/L					
		- dieldrin	≤0,01 mg/L					
		- endrin	≤0,002 mg/L					
		- isodrin	≤0,002 mg/L					
		Solventi clorurati	≤2 mg/L					
		Escherichia coli	- UFC/ 1 00mL					
		Saggio di tossicità acuta	il campione non e accettabile quando dopo 24 ore il numero degli organismi immobili è uguale o maggiore: è del 80% del totale					

fonte: http://burc.regione.campania.it

Inquinanti Monitorati – metodi standard di riferimento

PARAMETRO	METODO ANALITICO
Campionamento	APAT CNR IRSA 1030 o metodica equivalente ufficiale e riconosciuta per il parametrorichiesto
Aldeidi	5010 B2 IRSA-CNR o metodica equivalente ufficiale e riconosciuta per il parametro richiesto
Aldrin	EPA 8081 o metodica equivalente ufficiale e riconosciuta per il parametro richiesto
Alluminio (Al)	3020 IRSA-CNR o metodica equivalente ufficiale e riconosciuta per il parametro richiesto
Arsenico e Composti (As)	3020 IRSA-CNR o metodica equivalente ufficiale e riconosciuta per il parametro richiesto
Azoto ammoniacale (NH_4^+)	4030 A2 IRSA-CNR Azoto ammoniacale spettrofotometrico con Nessler o metodica equivalente ufficiale e riconosciuta per il parametro richiesto
Azoto nitrico (N)	4020 IRSA-CNR Azoto nitrico spettrofotometrico con salicilato di sodio o metodica equivalente ufficiale e riconosciuta per il parametro richiesto
Azoto nitroso (N)	4020 IRSA-CNR Azoto nitroso spettrofotometrico con solfanilammide + naftiletilendiamminao metodica equivalente ufficiale e riconosciuta per il parametro richiesto
Bario	3020 IRSA-CNR o metodica equivalente ufficiale e riconosciuta per il parametro richiesto
BOD5 (O_2)	5120 IRSA-CNR BOD o metodica equivalente ufficiale e riconosciuta per il parametrorichiesto
Boro	3020 IRSA-CNR o metodica equivalente ufficiale e riconosciuta per il parametro richiesto
Cadmio (Cd) e composti	3020 IRSA-CNR o metodica equivalente ufficiale e riconosciuta per il parametro richiesto
Cianuri	4070 IRSA-CNR Spettrofotometrico con coramina T o metodica equivalente ufficiale e riconosciuta per il parametro richiesto
Cloro attivo libero	4080 IRSA-CNR spettrofotometrico con DPD (N,N-dietil-p- fenilendiammina) o metodica equivalente ufficiale e riconosciuta per il parametro richiesto
Cloruri	4020 IRSA-CNR Anioni in cromatografia ionica o metodica equivalente ufficiale e riconosciuta per il parametro richiesto
COD (Domanda chimica di ossigeno)	5130 IRSA-CNR COD o metodica equivalente ufficiale e riconosciuta per il parametrorichiesto
Colore	2020A IRSA-CNR Colore o metodica equivalente ufficiale e riconosciuta per il parametrorichiesto
Cromo (Cr) e composti	3020 IRSA-CNR o metodica equivalente ufficiale e riconosciuta per il parametro richiesto
Cromo esavalente (Cr VI)	3150 C IRSA-CNR spettrofotometrico con difenicarbazide per Cr (VI) o metodica equivalenteufficiale e riconosciuta per il parametro richiesto
Dieldrin	EPA 8081 o metodica equivalente ufficiale e riconosciuta per il parametro richiesto
Endrin	EPA 8081 o metodica equivalente ufficiale e riconosciuta per il parametro richiesto
Escherichia Coli	7030 A IRSA-CNR Escherichia coli o metodica equivalente ufficiale e riconosciuta per il parametro richiesto
Fenoli	EPA 8041A 2007 EPA 3510C 1996 o metodica equivalente ufficiale e riconosciuta per il parametro richiesto
Ferro	3020 IRSA-CNR o metodica equivalente ufficiale e riconosciuta per il parametro richiesto
Fluoruri	4020 IRSA-CNR Anioni in cromatografia ionica o metodica equivalente ufficiale e riconosciuta per il parametro richiesto
Fosforo Totale (P)	4110 A 2 IRSA-CNR Azoto totale e fosforo totale o metodica equivalente ufficiale e riconosciuta per il parametro richiesto
Grassi e oli minerale e vegetali	5160 A1 IRSA-CNR Metodo gravimetrico o metodica equivalente ufficiale e riconosciuta peril parametro richiesto
Idrocarburi totali	ISO 9377-2 2000 o metodica equivalente ufficiale e riconosciuta per il parametro richiesto
Isodrin	EPA 8081 o metodica equivalente ufficiale e riconosciuta per il parametro richiesto
Manganese	3020 IRSA-CNR o metodica equivalente ufficiale e riconosciuta per il parametro richiesto
Materiali grossolani	2090 IRSA-CNR Solidi o metodica equivalente ufficiale e riconosciuta per il parametrorichiesto
Mercurio e composti (Hg)	EPA 7473 1998 o metodica equivalente ufficiale e riconosciuta per il parametro richiesto
Nichel (Ni) e composti	3020 IRSA-CNR o metodica equivalente ufficiale e riconosciuta per il parametro richiesto
Odore	2050 IRSA-CNR Odore o metodica equivalente ufficiale e riconosciuta per il parametrorichiesto
Pesticidi Fosforati	5100 IRSA-CNR Pesticidi Fosforati o metodica equivalente ufficiale e riconosciuta per il parametro richiesto
Pesticidi Totali (Esclusi fosforati)	5090 IRSA-CNR Prodotti Fitosanitari o metodica equivalente ufficiale e riconosciuta per il parametro richiesto
PH	2060 IRSA-CNR pH o metodica equivalente ufficiale e riconosciuta per il parametro richiesto
Piombo (Pb) e composti	3020 IRSA-CNR assorbimento atomico in fiamma o metodica equivalente ufficiale e riconosciuta per il parametro richiesto
Rame (Cu) e composti	3020 IRSA-CNR assorbimento atomico in fiamma o metodica equivalente ufficiale e riconosciuta per il parametro richiesto

PARAMETRO	METODO ANALITICO
Saggio tossicità acuta a 24h su Daphnia Magna (% di immobilizzazione)	8020-8040-8070 IRSA-CNR Daphnia o metodica equivalente ufficiale e riconosciuta per il parametro richiesto
Selenio	3020 IRSA-CNR assorbimento atomico in fiamma o metodica equivalente ufficiale e riconosciuta per il parametro richiesto

fonte: http://burc.regione.campania.it

Solfati	4020 IRSA-CNR Metodo torbidimetrico o metodica equivalente ufficiale e riconosciuta per il parametro richiesto
Solfiti	4150 A IRSA-CNR Cromatografia ionica o metodica equivalente ufficiale e riconosciuta per il parametro richiesto
Solfuri	4160 IRSA-CNR Metodo iodometrico o metodica equivalente ufficiale e riconosciuta per il parametro richiesto
Solidi sospesi totali	2090 IRSA-CNR Solidi o metodica equivalente ufficiale e riconosciuta per il parametro richiesto
Solventi Clorurati	EPA 5035 A 2002 EPA 8260 C 2006 IRSA-CNR o metodica equivalente ufficiale e riconosciuta per il parametro richiesto
Solventi Organici Aromatici	EPA 5035 A 2002 EPA 8260 C 2006 IRSA-CNR o metodica equivalente ufficiale e riconosciuta per il parametro richiesto
Stagno	3020 IRSA-CNR assorbimento atomico in fiamma o metodica equivalente ufficiale e riconosciuta per il parametro richiesto
Temperatura	2100 IRSA-CNR Temperatura o metodica equivalente ufficiale e riconosciuta per il parametro richiesto
Tensioattivi totali	5170 IRSA-CNR MBAS (anionici); 5180 BIAS (non ionici) o metodica equivalente ufficiale e riconosciuta per il parametro richiesto
Zinco (Zn) e composti	3020 IRSA-CNR assorbimento atomico in fiamma o metodica equivalente ufficiale e riconosciuta per il parametro richiesto

Gestione della centralina di controllo

L'impianto elettrico è realizzato secondo la vigente normativa ed è costituito da un unico quadro elettrico centralizzato, montato internamente alla struttura dell'impianto. Esso contiene i comandi ausiliari e di potenza, le protezioni contro i sovraccarichi ed i cortocircuiti per tutti i motori elettrici.

Nel pannello esterno trovano collocazione il comando di attivazione generale e la diagnostica luminosa, costituita da:

- Spia tensione (220V);
- Spia di blocco pompa di alimentazione;
- Spia di blocco pompa di rilancio ai filtri;
- Spia fase di carico;
- Spia fase di sedimentazione;
- Spia fase di scarico;
- Spia di funzionamento pompa di alimentazione;
- Spia di funzionamento pompa di rilancio ai filtri.

L'impianto è stato progettato per bloccarsi automaticamente qualora una o più pompe dovessero arrestarsi. Il pannello di comando con trasformatore a 24 V, completamente automatizzato e dotato di avvisatori luminosi, è IP 65 con scatola di derivazione IP 55. Due valvole di non ritorno, una localizzata a monte della vasca e l'altra indicata nel prospetto come, impediscono eventuali ritorni di flusso.

Varrà installata sulle acque reflue in uscita dall'impianto chimico-fisico una sonda di misura del pH abbinata ad un sistema di controllo nella centralina che interrompa lo scarico delle acque reflue qualora il valore del parametro fuoriesca dal range ottimale di processo prestabilito.

Monitoraggio dei principali parametri di processo, flusso, pH, temperatura, conduttività, BOD delle acque reflue, nei punti di uscita del trattamento finale.

B.3.3 Emissioni Sonore e Sistemi di Contenimento

L'impianto di gestione rifiuti della ditta La Eco Amabile di Eduardo Amabile è sito nell' area industriale del comune di Portico di Caserta (CE).

Il sito in esame si trova all'interno di una zona esclusivamente industriale in cui insistono altre attività limitrofe a carattere artigianale. Il Comune di Portico di Caserta (CE) ha proceduto agli adempimenti previsti dalla Legge Quadro 447 del 1995, con la stesura della classificazione acustica del territorio.

Secondo il Piano di Zonizzazione Acustica comunale, lo stabilimento in esame è ubicato in un'area di destinazione acustica classificata come: "Classe VI – Aree esclusivamente industriali", interessate da attività industriali e prive di insediamenti abitativi. Relativamente al progetto in esame è stata effettuata una valutazione di impatto acustico previsionale, redatta dall'Ing. Fortunata Di Palma in qualità di tecnico competente in acustica, riportante la trattazione analitica del potenziale inquinante acustico verso il primo recettore sensibile considerato quale confinante con l'impianto in esame e le relative opere mitigatorie messe in atto al fine di dimostrare la compatibilità del clima acustico di progetto con i limiti di immissione definiti per la classe di appartenenza comunale.

B.3.4 Rischi di incidente rilevante

Il complesso industriale della LA ECO AMABILE DI EDUARDO AMABILE non è soggetto agli adempimenti di cui all'art. 13 del D.Lgs. 105 del 26.06.15.

B.4 QUADRO INTEGRATO

B.4.1 Applicazione delle MTD

La prevenzione dell'inquinamento nell'azienda avverrà attraverso la gestione di tutte le emissioni con le migliori tecnologie disponibili.

Decisione di Esecuzione (UE) 2018/1147 della Commissione del 10 agosto 2018 che stabilisce le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (BAT) per il trattamento dei rifiuti, ai sensi della direttiva 2010/75/UE del Parlamento europeo e del Consiglio.

Di seguito si effettuerà un confronto sistematico con le BAT di settore.

BAT	Descrizione	Applicabilità	Attuazione in progetto
1	Per migliorare la prestazione ambientale complessiva, la BAT consiste nell'istituire e applicare un sistema di gestione ambientale	SI	La ditta adotta un sistema di gestione integrato della qualità e gestione ambientale a norma della UNI EN ISO 9001 – 14001

2	Al fine di migliorare la prestazione ambientale complessiva dell'impianto, la BAT consiste nell'utilizzare tutte le tecniche indicate di seguito. *a) predisporre e attuare procedure di pre - accettazione e caratterizzazione dei rifiuti* *b) predisporre e attuare procedure di accettazione dei rifiuti* *c) predisporre e attuare un sistema di tracciabilità e un inventario dei rifiuti* *d) istituire e attuare un sistema di gestione della qualità del prodotto in uscita* *e) garantire la segregazione dei rifiuti* *f) garantire la compatibilità dei rifiuti prima del dosaggio o della miscelatura* *g) cernita dei rifiuti solidi in ingresso*	SI	La ditta adotta una procedura di controllo e accettazione dei rifiuti in ingresso conforme a quanto previsto nel sistema di gestione ambientale della UNI14001:15, inoltre tali procedure di controllo sono previste dall'allegato INT4-PROG.RIF
3	Al fine di favorire la riduzione delle emissioni in acqua e in atmosfera, la BAT consiste nell'istituire e mantenere, nell'ambito del sistema di gestione ambientale (cfr. BAT 1), un inventario dei flussi di acque reflue e degli scarichi emissivi che comprendano le caratterisriche pertinenti di cui ai punti i, ii, iii	SI	Ogni singolo flusso produttivo è stato analizzzato nell'ambito della Valutazione Integrata ambientale. Le caratteristiche dei flussi di acque reflue verranno qualificate mediante apposito autocontrollo previsto dal Piano di monitoraggio ambientale

4	Al fine di ridurre il rischio ambientale associato al deposito dei rifiuti, la BAT consiste nell'utilizzare tutte le tecniche indicate.	SI	Applicato. **Vedere tabella seguente**

BAT 4 - Tabella

Tecnica		Descrizione	Applicabilità	Applicabilità in progetto
a.	Ubicazione ottimale del deposito	Le tecniche comprendono: — ubicazione del deposito il più lontano possibile, per quanto tecnicamente ed economicamente fattibile, da recettori sensibili, corsi d'acqua ecc., —ubicazione del deposito in grado di eliminare o ridurre al minimo la movimentazione non necessaria dei rifiuti all'interno dell'impianto (onde evitare, ad esempio, che un rifiuto sia movimentato due o più volte o che venga trasportato su tratte inutilmente lunghe all'interno del sito).	Generalmente applicabile ai nuovi impianti.	<u>Applicata</u> Il sito ricade in zona Industriale lontano dal centro abitato. I flussi in ingresso all'ingresso del capannone saranno inviati direttamente alla fase di selezione e cernita se necessitano di tale lavorazione altrimenti stoccati direttamente nelle aree per la messa in riserva, evitando spostamenti dalla fase di messa in riserva – selezione e cernita – messa in riserva.
b.	Adeguatezza della capacità del deposito	Sono adottate misure per evitare l'accumulo di rifiuti, ad esempio: —la capacità massima del deposito di rifiuti viene chiaramente stabilita e non viene superata, tenendo in considerazione le caratteristiche dei	Generalmente applicabile	<u>Applicata</u> La ditta utilizza un software per la contabilità dei rifiuti in ingresso, uscita e trattati, al fine di monitorare la giacenza istantanea e il controllo della permanenza dei rifiuti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

		rifiuti (ad esempio per quanto riguarda il rischio di incendio) e la capacità di trattamento, — il quantitativo di rifiuti depositati viene regolarmente monitorato in relazione al limite massimo consentito per la capacità del deposito, —il tempo massimo di permanenza dei rifiuti viene chiaramente definito.		
c.	Funzionamento sicuro del deposito	Le misure comprendono: — chiara documentazione ed etichettatura delle apparecchiature utilizzate per le operazioni di carico, scarico e deposito dei rifiuti, — i rifiuti notoriamente sensibili a calore, luce, aria, acqua ecc. sono protetti da tali condizioni ambientali, — contenitori e fusti e sono idonei allo scopo e conservati in modo sicuro.		Applicata Le aree di gestione di rifiuti sono delimitate da compartimentazioni passive di tipo new jersey, le aree saranno individuate da cartellonistica indicante i codici CER. I rifiuti liquidi saranno stoccati su bacino di contenimento, le batterie esauste pericolose e non pericolose saranno stoccate all'interno del pannane avente griglia di raccolta per eventuali sversamenti accidentali.
d.	Spazio separato per il deposito e la movimentazione di rifiuti pericolosi imballati	Se del caso, è utilizzato un apposito spazio per il deposito e la movimentazione di rifiuti pericolosi imballati.		I rifiuti pericolosi saranno stoccati in cassoni a tenuta con chiusura.

5	Al fine di ridurre il rischio ambientale associato alla movimentazione e al trasferimento dei rifiuti, la BAT consiste nell'elaborare e attuare procedure per la movimentazione e il trasferimento.	SI	Applicato. **Vedere tabella seguente**

BAT 5 - Tabella

Descrizione

Le procedure inerenti alle operazioni di movimentazione e trasferimento mirano a garantire che i rifiuti siano movimentati e trasferiti in sicurezza ai rispettivi siti di deposito o trattamento. Esse comprendono i seguenti elementi:

- operazioni di movimentazione e trasferimento dei rifiuti ad opera di personale competente,
- operazioni di movimentazione e trasferimento dei rifiuti debitamente documentate, convalidate prima dell'esecuzione e verificate dopo l'esecuzione,
- adozione di misure per prevenire, rilevare, e limitare le fuoriuscite,
- in caso di dosaggio o miscelatura dei rifiuti, vengono prese precauzioni a livello di operatività e progettazione (ad esempio aspirazione dei rifiuti di consistenza polverosa o farinosa).

Le procedure per movimentazione e trasferimento sono basate sul rischio tenendo conto della probabilità di inconvenienti e incidenti e del loro impatto ambientale.

Applicabilità in progetto

Prima dello scarico all'interno delle aree di stoccaggio, i rifiuti effettueranno la fase di pesatura e controllo di conformità del rifituo, compreso le misure per la verifica della presenza di contaminazione radioattiva per tutti i rifiuti metallici in ingresso così come stabilito dall'art. 157 del D. Lgs. 230/95 e ss.mm. ii.

Le operazioni di movimentazione e trasferimento dei rifiuti saranno eseguite esclusivamente da personale competente e qualificato.

6	Per quanto riguarda le emissioni nell'acqua identificate come rilevanti nell'inventario dei flussi di acque reflue (cfr. BAT 3), la BAT consiste nel monitorare i principali parametri di processo (ad esempio flusso, pH, temperatura, conduttività, BOD delle acque reflue) nei punti di uscita del trattamento finale, nel punto in cui le emissioni fuoriescono dall'installazione).	SI	Centralita posta a valle del trattamento chimico fisico. Esso contiene i comandi ausiliari e di potenza, le protezioni contro i sovraccarichi ed i cortocircuiti per tutti i motori elettrici. Nel pannello esterno trovano collocazione il comando di attivazione generale e la diagnostica luminosa, costituita da: ➢ Spia tensione (220V); ➢ Spia di blocco pompa di alimentazione; ➢ Spia di blocco pompa di rilancio ai filtri; ➢ Spia fase di carico; ➢ Spia fase di sedimentazione; ➢ Spia fase di scarico; ➢ Spia di funzionamento pompa di alimentazione; ➢ Spia di funzionamento pompa di rilancio ai filtri. Varrà installata sulle acque reflue in uscita dall'impianto chimico-fisico una sonda di misura del pH abbinata ad un sistema di controllo nella centralina che interrompa lo scarico delle acque reflue qualora il valore del parametro fuoriesca dal range ottimale di processo prestabilito. Monitoraggio dei principali parametri di processo, flusso, pH, temperatura, conduttività, BOD delle acque reflue, nei punti di uscita del trattamento finale.
7	La BAT consiste nel monitorare le emissioni nell'acqua almeno alla frequenza indicata di seguito e in conformità con le norme EN. Se non sono disponibili norme EN, la BAT consiste nell'applicare le norme ISO, le norme nazionali o altre norme internazionali che assicurino di ottenere dati di qualità scientifica equivalente.	SI	

Punto di emissione	**Sostanza/parametro**	**Norma**	**Processi di trattamento**	**Frequenza minima di monitoraggio**	**Monitoraggio associato a**	**Modalità di registrazione dei controlli effettuati**
Pozzetto fiscale a valle dei trattamenti depurativi	Indice degli idrocarburi	EN ISO 9377-2	Trattamento meccanico in frantumatori di rifiuti metallici	Una volta al mese	**BAT 20**	Documenti informatici e fiscali a cura del responsabile ambientale
	Arsenico (As), cadmio (Cd), cromo (Cr), rame (Cu), nickel (Ni), piombo (Pb) e zinco (Zn)	EN ISO 11885, EN ISO 17294-2, EN ISO 15586				
	Manganese (Mn)					
	Mercurio (Hg)	EN ISO 17852, EN ISO 12846				
	PFOA PFOS	Nessuna norma EN disponibile	Tutti i trattamenti dei rifiuti	Una volta ogni sei mesi		
	Tutti i Parametri specificati nella Tab. 3 – Allegato 5 alla parte terza del D. Lgs. n. 152/06 per	APAT CNR IRSA2060 man 29 2003	Tutti i trattamenti dei rifiuti	Una volta ogni sei mesi		

fonte: http://burc.regione.campania.it

	scarico in pubblica fognatura					

BAT	Descrizione	Applicabilità	Attuazione in progetto
8	La BAT consiste nel monitorare le emissioni convogliate in atmosfera almeno alla frequenza indicata di seguito e in conformità con le norme EN. Se non sono disponibili norme EN, la BAT consiste nell'applicare le norme ISO, le norme nazionali o altre norme internazionali che assicurino di ottenere dati di qualità scientifica equivalente.	NO	Nel progetto non sono previste emissioni convogliate.

BAT	Descrizione	Applicabilità	Attuazione in progetto
9	La BAT consiste nel monitorare le emissioni diffuse di composti organici nell'atmosfera derivanti dalla rigenerazione di solventi esausti, dalla decontaminazione tramite solventi di apparecchiature contenenti POP, e dal trattamento fisico-chimico di solventi per il recupero del loro potere calorifico, almeno una volta l'anno, utilizzando una o una combinazione delle tecniche indicate di seguito.	NO	Non soggetto al progetto in esame.
10	La BAT consiste nel monitorare periodicamente le emissioni di odori.	NO	Non soggetto al progetto in esame.
11	La BAT consiste nel monitorare, almeno una volta all'anno, il consumo annuo di acqua, energia e materie prime, nonché la produzione annua di residui e di acque reflue.	SI	Applicazione prevista attraverso l'attuazione del sistema di gestione integrato della qualità e gestione ambientale a norma della UNI EN ISO 9001 – 14001
12	Per prevenire le emissioni di odori, o se ciò non è possibile per ridurle, la BAT consiste nel predisporre, attuare e riesaminare regolarmente, nell'ambito del sistema di gestione ambientale (cfr. BAT 1), un piano di gestione degli odori.	NO	Non soggetto al progetto in esame.
13	Per prevenire le emissioni di odori, o se ciò non è possibile per ridurle, la BAT consiste nell'applicare una o una combinazione delle tecniche.	NO	Non soggetto al progetto in esame.

14	Al fine di prevenire le emissioni diffuse in atmosfera - in particolare di polveri, composti organici e odori - o se ciò non è possibile per ridurle, la BAT consiste nell'utilizzare una combinazione adeguata delle tecniche indicate di seguito.	SI	Applicato. **Vedere tabella seguente**	No

BAT 14 - Tabella				
Tecnica		Descrizione	Applicabilità	Applicabilità in progetto
a.	Ridurre al minimo il numero di potenziali fonti di emissioni diffuse	Le tecniche comprendono: —progettare in modo idoneo la disposizione delle tubazioni (ad esempio riducendo al minimo la lunghezza dei tubi, diminuendo il numero di flange e valvole, utilizzando raccordi e tubi saldati), — ricorrere, di preferenza, al trasferimento per gravità invece che mediante pompe, — limitare l'altezza di caduta del materiale, — limitare la velocità della	Generalmente applicabile	<u>Applicata</u> Sarà limitata l'altezza di caduta del materiale per il posizionamento dei rifiuti all'interno delle aree e all'interno della pressa.

fonte: http://burc.regione.campania.it

		circolazione, — uso di barriere frangivento.		
f.	Manutenzione	Le tecniche comprendono: — garantire l'accesso alle apparecchiature che potrebbero presentare perdite, — controllare regolarmente attrezzature di protezione quali tende lamellari, porte ad azione rapida.	Generalmente applicabile	Applicata La ditta effettuerà manutenzione periodica su tutte le macchine ed attrezzature.
g.	Pulizia delle aree di deposito e trattamento dei rifiuti	Comprende tecniche quali la pulizia regolare dell'intera area di trattamento dei rifiuti (ambienti, zone di circolazione, aree di deposito ecc.), nastri trasportatori, apparecchiature e contenitori.	Generalmente applicabile	Applicata La ditta effettuerà pulizia delle aree di trattamento e stoccaggio dei rifiuti, e delle apparecchiature.

BAT	Descrizione	Applicabilità	Attuazione in progetto
15	La BAT consiste nel ricorrere alla combustione in torcia (flaring) esclusivamente per ragioni di sicurezza o in condizioni operative straordinarie.	NO	Non soggetto al progetto in esame.
16	Per ridurre le emissioni nell'atmosfera provenienti dalla combustione in torcia.	NO	Non soggetto al progetto in esame.
17	Per prevenire le emissioni di rumore e vibrazioni, o se ciò non è possibile per ridurle, la BAT consiste nel predisporre, attuare e riesaminare regolarmente, nell'ambito del sistema di gestione ambientale (cfr. BAT 1), un piano di gestione del rumore e delle vibrazioni.	NO	Non applicabile, in quanto l'applicabilità è limitata ai casi in cui la presenza di vibrazioni o rumori molesti presso recettori “sensibili” sia comprovata.
18	Per prevenire le emissioni di rumore e vibrazioni, o se ciò non è possibile per ridurle, la BAT consiste nell'applicare una o una combinazione delle tecniche indicate di seguito.	SI	**Vedere tabella seguente.**

BAT	Descrizione	Applicabilità	Attuazione in progetto
19	Al fine di ottimizzare il consumo di acqua, ridurre il volume di acque reflue prodotte e prevenire le emissioni nel suolo e nell'acqua, o se ciò non è possibile per ridurle, la BAT consiste nell'utilizzare una combinazione adeguata delle tecniche indicate di seguito.	SI	**Vedere tabella seguente.**

BAT	Descrizione	Applicabilità	Attuazione in progetto
20	Al fine di ridurre le emissioni nell'acqua, la BAT per il trattamento delle acque reflue consiste nell'utilizzare una combinazione adeguata delle tecniche indicate di seguito.	SI	**Vedere tabella seguente.**

	Tecnica (1)	Inquinanti tipicamente interessati	Applicabilità
a	Equalizzazione	Tutti gli inquinanti	(SI)

b	Neutralizzazione	Acidi, alcali	(SI)
c	Separazione fisica	Solidi grossolani, solidi sospesi, olio/grasso	(SI)
d	Adsorbimento	Inquinanti inibitori o non-biodegradabili di- sciolti adsorbibili, ad esempio idrocarburi, mercurio, AOX	(SI)
e	Distillazione/rettificazione	Inquinanti inibitori o non-biodegradabili di- sciolti distillabili, ad esempio alcuni solventi	(NO)
f	Precipitazione	Inquinanti inibitori o non-biodegradabili di- sciolti precipitabili, ad esempio metalli, fo- sforo	(SI)
g	Ossidazione chimica	Inquinanti inibitori o non-biodegradabili di- sciolti ossidabili, ad esempio nitriti, cianuro	(NO)

Livelli di emissione associati alle BAT (BAT-AEL) per gli scarichi diretti in un corpo idrico ricevente		
Sostanza	**BAT-AEL(1)**	**Processo di trattamento dei rifiuti ai quali si applica il BAT-AEL**
Carbonio organico totale (TOC)	10-60 mg/l	—Tutti i trattamenti dei rifiuti eccetto i trattamenti dei rifiuti liquidi a base acquosa
Domanda chimica di ossigeno (COD)	30-180 mg/l	—Tutti i trattamenti dei rifiuti eccetto i trattamenti dei rifiuti liquidi a base acquosa
Solidi sospesi totali (TSS)	5-60 mg/l	— Tutti i trattamenti dei rifiuti
Indice degli idrocarburi (HOI)	0,5-10 mg/l	— Trattamento meccanico in frantumatori di rifiuti metallici
Arsenico, espresso come As	0,01-0,05 mg/l	— Trattamento meccanico in frantumatori di rifiuti metallici
Cadmio, espresso come Cd	0,01-0,05 mg/l	
Cromo, espresso come Cr	0,01-0,05 mg/l	
Rame, espresso come Cu	0,05-0,5 mg/l	
Piombo, espresso come Pb	0,05-0,1 mg/l	
Nichel, espresso come Ni	0,05-0,5 mg/l	
Mercurio, espresso come Hg	0,5–5 µg/l	
Zinco, espresso come Zn	0,1-1 mg/l	

BAT	**Descrizione**	**Applicabilità**	**Attuazione in progetto**

21	Per prevenire o limitare le conseguenze ambientali di inconvenienti e incidenti, la BAT consiste nell'utilizzare tutte le tecniche indicate di seguito, nell'ambito del piano di gestione in caso di incidente (cfr. BAT 1).	SI	**Vedere tabella seguente.**

	Tecnica	Descrizione	Applicabilità
a	Misure di protezione	Le misure comprendono: — protezione dell'impianto da atti vandalici, — accessibilità e operabilità delle apparecchiature di controllo pertinenti in situazioni di emergenza.	(SI)
b	Gestione delle emissioni da inconvenienti/incidenti	Sono istituite procedure e disposizioni tecniche (in termini di possibile contenimento) per gestire le emissioni da inconvenienti/incidenti, quali le emissioni da sversamenti, derivanti dall'acqua utilizzata per l'estinzione di incendi o da valvole di sicurezza.	(SI)
c	Registrazione e sistema di valutazione degli inconvenienti/incidenti	Le tecniche comprendono: — un registro/diario di tutti gli incidenti, gli inconvenienti, le modifiche alle procedure e i risultati delle ispezioni, — le procedure per individuare, rispondere e trarre insegnamento da inconvenienti e incidenti.	(SI)

BAT	Descrizione	Applicabilità	Attuazione in progetto
22	Ai fini dell'utilizzo efficiente dei materiali, la BAT consiste nel sostituire i materiali con rifiuti.	NO	Non soggetto al progetto in esame.
23	Al fine di utilizzare l'energia in modo efficiente, la BAT consiste nell'applicare entrambe le tecniche indicate di seguito.	SI	**Vedere tabella seguente.**

	Tecnica	Descrizione	Applicabilità
a	Piano di efficienza energetica	Nel piano di efficienza energetica si definisce e si calcola il consumo specifico di energia della (o delle) attività, stabilendo indicatori chiave di prestazione su base annua e pianificando obiettivi periodici di miglioramento e relative azioni. Il piano è adeguato alle specificità del trattamento dei rifiuti in termini di processi svolti, flussi di rifiuti trattati ecc.	(SI)

fonte: http://burc.regione.campania.it

b	Registro del bilancio energetico	Nel registro del bilancio energetico si riportano il consumo e la produzione di energia suddivisi per tipo di fonte (ossia energia elettrica, gas, combustibili liquidi convenzionali, combustibili solidi convenzionali e rifiuti). I dati comprendono: i) informazioni sul consumo di energia in termini di energia erogata; ii) informazioni sull'energia esportata dall'installazione; iii) informazioni sui flussi di energia (ad esempio, diagrammi di Sankey o bilanci energetici) che indichino il modo in cui l'energia è usata nel processo. Il registro del bilancio energetico è adeguato alle specificità del tratta- mento dei rifiuti in termini di processi svolti, flussi di rifiuti trattati ecc.	(SI)

BAT	Descrizione	Applicabilità	Attuazione in progetto
24	Al fine di ridurre la quantità di rifiuti da smaltire, la BAT consiste nel riutilizzare al massimo gli imballaggi, nell'ambito del piano di gestione dei residui (cfr. BAT 1).	SI	Gli imballaggi (fusti, contenitori, IBC, pallet ecc.), quando sono in buone condizioni e sufficientemente puliti, sono riutilizzati per collocarvi rifiuti, a seguito di un controllo di compatibilità con le sostanze precedentemente contenute.
25	Al fine di ridurre le emissioni in atmosfera di polveri e metalli inglobati nel particolato, PCDD/F e PCB diossina-simili, la BAT consiste nell'applicare la BAT 14d e nell'utilizzare una o una combinazione delle tecniche indicate di seguito.	NO	Non soggetto al progetto in esame.

BAT	Descrizione	Applicabilità	Attuazione in progetto
26	Al fine di migliorare la prestazione ambientale complessiva e prevenire le emissioni dovute a inconvenienti e incidenti, la BAT consiste nell'applicare la BAT 14 g e tutte le specifiche tecniche.	NO	Non applicata al progetto in esame
27	Al fine di prevenire le deflagrazioni e ridurre le emissioni in caso di deflagrazione, la BAT consiste nell'applicare la tecnica «a» e una o entrambe le tecniche «b» e «c» indicate.	NO	Non applicata al progetto in esame

fonte: http://burc.regione.campania.it

28	Al fine di utilizzare l'energia in modo efficiente, la BAT consiste nel mantenere stabile l'alimentazione del frantumatore.	NO	Non applicata al progetto in esame
29	Al fine di prevenire le emissioni di composti organici nell'atmosfera o, se ciò non è possibile, di ridurle, la BAT consiste nell'applicare la BAT 14d, la BAT 14 h e nell'utilizzare la tecnica «a» e una o entrambe le tecniche «b» e «c» indicate di seguito.	NO	Non applicata al progetto in esame
30	Per prevenire le emissioni dovute alle esplosioni che si verificano durante il trattamento di RAEE contenenti VFC e/o VHC la BAT consiste nell'utilizzare una delle tecniche seguenti.	NO	Non applicata al progetto in esame
31	Per ridurre le emissioni di composti organici nell'atmosfera, la BAT consiste nell'applicare la BAT 14d e utilizzare una o una combinazione delle tecniche indicate di seguito.	NO	Non applicata al progetto in esame
32	Al fine di ridurre le emissioni di mercurio nell'atmosfera, la BAT consiste nel raccogliere le emissioni di mercurio alla fonte, inviarle al sistema di abbattimento e monitorarle adeguatamente.	NO	Non applicata al progetto in esame
33	Per ridurre le emissioni di odori e migliorare la prestazione ambientale complessiva, la BAT consiste nel selezionare i rifiuti in ingresso	NO	Non applicata al progetto in esame
34	Per ridurre le emissioni convogliate nell'atmosfera di polveri, composti organici e composti odorigeni, incluso H2S e NH3, la BAT consiste nell'utilizzare una o una combinazione delle tecniche indicate di seguito.	NO	Non applicata al progetto in esame
35	AI fine di ridurre la produzione di acque reflue e l'utilizzo d'acqua, la BAT consiste nell'utilizzare tutte le tecniche di seguito indicate.	NO	Non applicata al progetto in esame
36	Conclusioni generali sulle BAT per il trattamento biologico dei rifiuti	NO	Non applicata al progetto in esame
37	Conclusioni generali sulle BAT per il trattamento biologico dei rifiuti	NO	Non applicata al progetto in esame
38	Conclusioni generali sulle BAT per il trattamento biologico dei rifiuti	NO	Non applicata al progetto in esame
39	Conclusioni generali sulle BAT per il trattamento biologico dei rifiuti	NO	Non applicata al progetto in esame
40	Conclusioni generali sulle BAT per il trattamento biologico dei rifiuti	NO	Non applicata al progetto in esame

B.5 QUADRO PRESCRITTIVO

L'Azienda è tenuta a rispettare le prescrizioni del presente quadro, e comunque è tenuta a rispettare i contenuti tecnici e gestionali indicati negli elaborati presentati dalla stessa azienda ed approvati in sede di conferenza di servizi.

B.5.1 Aria

Nel ciclo produttivo sono previste attività di trattamento e pretrattamento che non sono essenziali per

nella selezione manuale, cesoiatura e pressatura di rifiuti non pericolosi e non pulverulenti, le uniche emissioni diffuse in atmosfera di poveri saranno generate dalla pressa collocata in ambiente esterno.

Le emissioni in atmosfera della pressa sono localizzate in 1 punti di emissione (indicati come Ed1) e dovute alle seguenti lavorazioni:

- Pressatura

Lo stoccaggio dei rifiuti avviene sia all'interno del capannone in aree confinate o all'esterno del capannone relativo telo di copertura.

B.5.1.1 Valori di emissione e limiti di emissione

Punto di emissione	Provenienza	Sistema di abbattimento	Portata	Inquinanti emessi	Valore di emissione calcolato/misurato	Valore limite di emissione
Ed1	Pressatura	//	//	Polveri totali	<10 mg/m^3	TLV dell'ACGIH < 10 mg/m^3

B.5.1.2 Requisiti, modalità per il controllo, prescrizioni impiantistiche e generali.

Per i metodi di campionamento, d'analisi e di valutazione circa la conformità dei valori misurati ai valori limite di emissione, servirsi di quelli previsti dall'allegato VI alla parte quinta del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e dal D.M. 25 agosto 2000, nonché dalla DGRC 5 agosto 1992, n. 4102 come modificata dalla DGRC 243 dell'8 maggio 2015.

I controlli degli inquinanti dovranno essere eseguiti nelle più gravose condizioni di esercizio dell'impianto.

L'accesso ai punti di prelievo deve essere a norma di sicurezza secondo le norme vigenti.

Ove tecnicamente possibile, garantire la captazione, il convogliamento e l'abbattimento (mediante l'utilizzo della migliore tecnologia disponibile) delle emissioni inquinanti in atmosfera, al fine di contenerle entro i limiti consentiti dalla normativa statale e regionale.

Contenere, il più possibile, le emissioni diffuse prodotte, rapportate alla migliore tecnologia disponibile e a quella allo stato utilizzata e descritta nella documentazione tecnica allegata all'istanza di autorizzazione.

Provvedere all'annotazione (in appositi registri con pagine numerate, regolarmente vidimate dall'Ente preposto, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato VI alla parte quinta del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152) di:

- dati relativi ai controlli discontinui previsti al punto 2 (allegare i relativi certificati di analisi);
- ogni eventuale caso d'interruzione del normale funzionamento dell'impianto produttivo e/o dei sistemi di abbattimento;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Porre in essere gli adempimenti previsti dall'art. 271 comma 14, D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, in caso di eventuali guasti tali da compromettere il rispetto dei valori limite d'emissione;

Comunicare e chiedere l'autorizzazione per eventuali modifiche sostanziali che comportino una diversa caratterizzazione delle emissioni o il trasferimento dell'impianto in altro sito;

Qualunque interruzione nell'esercizio degli impianti di abbattimento necessaria per la loro manutenzione o dovuta a guasti accidentali, qualora non esistano equivalenti impianti di abbattimento di riserva, deve comportare la fermata, limitatamente al ciclo tecnologico ad essi collegato, dell'esercizio degli impianti industriali. Questi ultimi potranno essere riattivati solo dopo la rimessa in efficienza degli impianti di abbattimento ad essi collegati;

Gli inquinanti ed i parametri, le metodiche di campionamento e di analisi, le frequenze di campionamento e le modalità di trasmissione degli esiti dei controlli devono essere coincidenti con quanto riportato nel Piano di monitoraggio;

Nell'impianto non sono presenti emissioni in atmosfera convogliate ne tecnicamente convogliabili.

Le emissioni diffuse in atmosfera estrapolate durante la fase di campionamento, hanno evidenziato il rispetto dei limiti di emissione, nel caso in esame le emissioni prodotte saranno contenute nell'ordine massimo di 0,4 mg/Nmc ovvero prossimi ai valori di fondo, pertanto non si ravvisa la necessità di procedere con presidi mitigatori quali sistema di bagnatura.

In ogni caso la ditta intende procedere alla gestione di eventuali emissioni diffuse, considerando le tecniche di contenimento illustrate nel documento "Decisione di esecuzione (UE) 2018/1147 della Commissione del 10 agosto 2018" che stabilisce le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (BAT) per il trattamento dei rifiuti, in modo da garantire il contenimento di eventuali polveri totali diffuse come di seguito indicato:

Migliori tecnologie disponibili previste per prevenire l'inquinamento

Tipologia di macchina e/o impianto	Tecnica	Descrizione	BAT
✓ Pressa imballatrice orizzonatale; ✓ N. 1 Pressa scarrabile mobile; ✓ N. 1 Pressa Cesoia scarrabile ✓ N.1 Cesoia a coccodrillo; ✓ N. 1 pelacavi;	✓ Ridurre al minimo il numero di potenziali fonti di emissioni diffuse operative contemporaneamente ✓ Manutenzione ordinaria e straordinaria sulle macchine	✓ limitare l'altezza di caduta del materiale collocando lo stesso nel settore prossimo al posizionamento della macchina ✓ controllare regolarmente l'attrezzature di protezione quali porte di chiusura.	14

fonte: http://burc.regione.campania.it

B.5.2 Acqua

B.5.2.1 Scarichi idrici

Per il progetto in esame non è prevista variazione degli aspetti quali/quantitativi delle acque reflue gestite, pertanto si riporta di seguito la sintesi di quanto già autorizzato:

- Acque reflue domestiche provenienti dai servizi igienici;
- Acque pluviali provenienti dal tetto del capannone e acque provenienti dal dilavamento delle aree esterne destinate allo stoccaggio e movimentazione dei rifiuti.

Nel ciclo produttivo non è previsto utilizzo di acque di processo. Il consumo di acqua sarà limitato ai servizi essenziali igienico sanitari senza incremento alcuno di consumi e scarichi generati rispetto allo stato attuale. I rifiuti metallici stoccati sul piazzale esterno saranno gestiti mediante cassoni.

Le acque reflue domestiche provenienti dai servizi igienici dell'impianto, saranno generate dalle seguenti aree funzionali:

- Spogliatoio dei dipendenti con annessi bagni e docce;
- Bagni di servizio degli uffici amministrativi.

La rete fognaria acque reflue domestiche è costituita da un sistema di tubazioni, ad andamento misto verticale e sub orizzontale, che collegano i sifoni degli apparecchi alle colonne di scarico fecali; queste raccolgono gli scarichi delle diramazioni delle utenze e li immettono nel collettore che collegano i piedi delle fecali direttamente al sistema di trattamento.

I reflui sono recapitati in una vasca Imhoff costituita da due compartimenti prefabbricati in cemento armato, sovrapposti ed idraulicamente comunicanti, in cui avvengono le seguenti fasi di trattamento.

- Sedimentazione primaria nel comparto superiore, con lo scopo di trattenere i corpi solidi e di destinare il materiale sedimentato, attraverso un'apertura sul fondo, al comparto inferiore di digestione;
- Digestione anaerobica dei fanghi, nel comparto inferiore, in cui avviene la stabilizzazione biologica delle sostanze organiche sedimentate.

Le acque reflue dopo aver subito questo processo depurativo confluiscono nella fognatura previo passaggio in un pozzetto fiscale e di ispezione ed analisi ed un pozzetto finale di raccolta e derivazione dove confluiscono anche le altre tipologie di acque reflue. La frequenza di spurgo e pulizia di tale vasca avviene con frequenza almeno annuale.

Le acque meteoriche provenienti dalle superfici coperte sono raccolte tramite un sistema di gronde e convogliate verso una rete fognaria dedicata che raccoglie anche le acque meteoriche di dilavamento del piazzale scoperto.

L'intero piazzale esterno dell'impianto in oggetto è dotato di un sistema di raccolta lineare del tipo a canalette grigliate che mediante opportune pendenze del massetto delle aree scoperte consentono l'allontanamento delle acque meteoriche dal piazzale.

Le acque meteoriche sono suddivise in acque di prima pioggia e seconda pioggia.

La società La Eco Amabile di Eduardo Amabile intende gestire le acque di ruscellamento attraverso un trattamento depurativo combinato di disoleazione e chimico fisico.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Si precisa che lo scarico delle due acque prodotte (Acque reflue domestiche provenienti dai servizi igienici e Acque pluviali provenienti dal tetto del capannone e dilavamento delle aree esterne destinate allo stoccaggio e movimentazione dei rifiuti) si immettono separatamente nella pubblica fognatura e che solo lo scarico delle acque meteoriche di dilavamento rispetterà i limiti di emissione previsti dalla tabella 3 Allegato 5 alla Parte Terza del D. Lgs. 152/06 per lo scarico in rete fognaria).

A valle del trattamento sarà posizionato un pozzetto fiscale sul quale verranno effettuate le analisi al fine di garantire l'autocontrollo dei limiti indicati dalla Tabella 3 dell'Allegato 5 alla Parte III del D. Lgs. n°152 del 3 aprile 2006 scarico in pubblica fognatura.

B.5.2.2 Requisiti e modalità per il controllo

La tecnologia utilizzata garantisce l'efficienza tecnologica prevista dalle BAT di settore con il rispettoso rientro dei limiti fissati dalla normativa di settore:

7	La BAT consiste nel monitorare le emissioni nell'acqua almeno alla frequenza indicata di seguito e in conformità con le norme EN. Se non sono disponibili norme EN, la BAT consiste nell'applicare le norme ISO, le norme nazionali o altre norme internazionali che assicurino di ottenere dati di qualità scientifica equivalente.	SI	Applicato. **Vedere tabella seguente**

Punto di emissione	Sostanza/parametro	Norma	Processi di trattamento	Frequenza minima di monitoraggio	Monitoraggio associato a	Modalità di registrazione dei controlli effettuati
Pozzetto fiscale a valle dei trattamenti depurativi	Indice degli idrocarburi	EN ISO 9377-2	Trattamento meccanico di rifiuti metallici	Una volta al mese	**BAT 20**	Documenti informatici e fiscali a cura del responsabile ambientale
	Arsenico (As), cadmio (Cd), cromo (Cr), rame (Cu), nickel (Ni), piombo (Pb) e zinco (Zn)	EN ISO 11885, EN ISO 17294-2, EN ISO 15586				
	Manganese (Mn)					
	Mercurio (Hg)	EN ISO 17852, EN ISO 12846				
	PFOA PFOS	Nessuna norma EN disponibile	Tutti i trattamenti dei rifiuti	Una volta ogni sei mesi		
	Tutti i Parametri specificati nella Tab. 3 – Allegato 5 alla parte terza del D. Lgs. n. 152/06 per scarico in pubblica fognatura	APAT CNR IRSA2060 man 29 2003	Tutti i trattamenti dei rifiuti	Una volta ogni sei mesi		

Inquinanti Monitorati – metodi standard di riferimento

PARAMETRO	METODO ANALITICO
Campionamento	APAT CNR IRSA 1030 o metodica equivalente ufficiale e riconosciuta per il parametrorichiesto
Aldeidi	5010 B2 IRSA-CNR o metodica equivalente ufficiale e riconosciuta per il parametro richiesto
Aldrin	EPA 8081 o metodica equivalente ufficiale e riconosciuta per il parametro richiesto
Alluminio (Al)	3020 IRSA-CNR o metodica equivalente ufficiale e riconosciuta per il parametro richiesto
Arsenico e Composti (As)	3020 IRSA-CNR o metodica equivalente ufficiale e riconosciuta per il parametro richiesto
Azoto ammoniacale (NH_4^+)	4030 A2 IRSA-CNR Azoto ammoniacale spettrofotometrico o metodica equivalente ufficiale e riconosciuta per il parametro richiesto

fonte: https://burc.regione.campania.it

Azoto nitrico (N)	4020 IRSA-CNR Azoto nitrico spettrofotometrico con salicilato di sodio o metodica equivalente ufficiale e riconosciuta per il parametro richiesto
Azoto nitroso (N)	4020 IRSA-CNR Azoto nitroso spettrofotometrico con solfanilammide + naftiletilendiamminao metodica equivalente ufficiale e riconosciuta per il parametro richiesto
Bario	3020 IRSA-CNR o metodica equivalente ufficiale e riconosciuta per il parametro richiesto
BOD5 (O_2)	5120 IRSA-CNR BOD o metodica equivalente ufficiale e riconosciuta per il parametrorichiesto
Boro	3020 IRSA-CNR o metodica equivalente ufficiale e riconosciuta per il parametro richiesto
Cadmio (Cd) e composti	3020 IRSA-CNR o metodica equivalente ufficiale e riconosciuta per il parametro richiesto
Cianuri	4070 IRSA-CNR Spettrofotometrico con coramina T o metodica equivalente ufficiale e riconosciuta per il parametro richiesto
Cloro attivo libero	4080 IRSA-CNR spettrofotometrico con DPD (N,N-dietil-p- fenilendiammina) o metodica equivalente ufficiale e riconosciuta per il parametro richiesto
Cloruri	4020 IRSA-CNR Anioni in cromatografia ionica o metodica equivalente ufficiale e riconosciuta per il parametro richiesto
COD (Domanda chimica di ossigeno)	5130 IRSA-CNR COD o metodica equivalente ufficiale e riconosciuta per il parametrorichiesto
Colore	2020A IRSA-CNR Colore o metodica equivalente ufficiale e riconosciuta per il parametrorichiesto
Cromo (Cr) e composti	3020 IRSA-CNR o metodica equivalente ufficiale e riconosciuta per il parametro richiesto
Cromo esavalente (Cr VI)	3150 C IRSA-CNR spettrofotometrico con difenicarbazide per Cr (VI) o metodica equivalenteufficiale e riconosciuta per il parametro richiesto
Dieldrin	EPA 8081 o metodica equivalente ufficiale e riconosciuta per il parametro richiesto
Endrin	EPA 8081 o metodica equivalente ufficiale e riconosciuta per il parametro richiesto
Escherichia Coli	7030 A IRSA-CNR Escherichia coli o metodica equivalente ufficiale e riconosciuta per il parametro richiesto
Fenoli	EPA 8041A 2007 EPA 3510C 1996 o metodica equivalente ufficiale e riconosciuta per il parametro richiesto
Ferro	3020 IRSA-CNR o metodica equivalente ufficiale e riconosciuta per il parametro richiesto
Fluoruri	4020 IRSA-CNR Anioni in cromatografia ionica o metodica equivalente ufficiale e riconosciuta per il parametro richiesto
Fosforo Totale (P)	4110 A 2 IRSA-CNR Azoto totale e fosforo totale o metodica equivalente ufficiale e riconosciuta per il parametro richiesto
Grassi e oli minerale e vegetali	5160 A1 IRSA-CNR Metodo gravimetrico o metodica equivalente ufficiale e riconosciuta peril parametro richiesto
Idrocarburi totali	ISO 9377-2 2000 o metodica equivalente ufficiale e riconosciuta per il parametro richiesto
Isodrin	EPA 8081 o metodica equivalente ufficiale e riconosciuta per il parametro richiesto
Manganese	3020 IRSA-CNR o metodica equivalente ufficiale e riconosciuta per il parametro richiesto
Materiali grossolani	2090 IRSA-CNR Solidi o metodica equivalente ufficiale e riconosciuta per il parametrorichiesto
Mercurio e composti (Hg)	EPA 7473 1998 o metodica equivalente ufficiale e riconosciuta per il parametro richiesto
Nichel (Ni) e composti	3020 IRSA-CNR o metodica equivalente ufficiale e riconosciuta per il parametro richiesto
Odore	2050 IRSA-CNR Odore o metodica equivalente ufficiale e riconosciuta per il parametrorichiesto
Pesticidi Fosforati	5100 IRSA-CNR Pesticidi Fosforati o metodica equivalente ufficiale e riconosciuta per il parametro richiesto
Pesticidi Totali (Esclusi fosforati)	5090 IRSA-CNR Prodotti Fitosanitari o metodica equivalente ufficiale e riconosciuta per il parametro richiesto
PH	2060 IRSA-CNR pH o metodica equivalente ufficiale e riconosciuta per il parametro richiesto
Piombo (Pb) e composti	3020 IRSA-CNR assorbimento atomico in fiamma o metodica equivalente ufficiale e riconosciuta per il parametro richiesto
Rame (Cu) e composti	3020 IRSA-CNR assorbimento atomico in fiamma o metodica equivalente ufficiale e riconosciuta per il parametro richiesto

PARAMETRO	METODO ANALITICO
Saggio tossicità acuta a 24h su Daphnia Magna (% di immobilizzazione)	8020-8040-8070 IRSA-CNR Daphnia o metodica equivalente ufficiale e riconosciuta per il parametro richiesto
Selenio	3020 IRSA-CNR assorbimento atomico in fiamma o metodica equivalente ufficiale e riconosciuta per il parametro richiesto
Solfati	4020 IRSA-CNR Metodo torbidimetrico o metodica equivalente ufficiale e riconosciuta per il parametro richiesto
Solfiti	4150 A IRSA-CNR Cromatografia ionica o metodica equivalente ufficiale e riconosciuta per il parametro richiesto
Solfuri	4160 IRSA-CNR Metodo iodometrico o metodica equivalente ufficiale e riconosciuta per il parametro richiesto
Solidi sospesi totali	2090 IRSA-CNR Solidi o metodica equivalente ufficiale e riconosciuta per il parametro richiesto
Solventi Clorurati	EPA 5035 A 2002 EPA 8260 C 2006 IRSA-CNR o metodica equivalente ufficiale e riconosciuta per il parametro richiesto

fonte: http://burc.regione.campania.it

Solventi Organici Aromatici	EPA 5035 A 2002 EPA 8260 C 2006 IRSA-CNR o metodica equivalente ufficiale e riconosciuta per il parametro richiesto
Stagno	3020 IRSA-CNR assorbimento atomico in fiamma o metodica equivalente ufficiale e riconosciuta per il parametro richiesto
Temperatura	2100 IRSA-CNR Temperatura o metodica equivalente ufficiale e riconosciuta per il parametro richiesto
Tensioattivi totali	5170 IRSA-CNR MBAS (anionici); 5180 BIAS (non ionici) o metodica equivalente ufficiale e riconosciuta per il parametro richiesto
Zinco (Zn) e composti	3020 IRSA-CNR assorbimento atomico in fiamma o metodica equivalente ufficiale e riconosciuta per il parametro richiesto

Gli inquinanti ed i parametri, le metodiche di campionamento e di analisi, le frequenze ed i punti di campionamento saranno coincidenti con quanto riportato nel Piano di monitoraggio e controllo.

L'accesso ai punti di prelievo sarà a norma di sicurezza secondo le norme vigenti.

B.5.2.3 Prescrizioni impiantistiche

I pozzetti di prelievo campioni devono essere a perfetta tenuta, mantenuti in buono stato e sempre facilmente accessibili per i campionamenti, periodicamente dovranno essere asportati i fanghi ed i sedimenti presenti sul fondo dei pozzetti stessi.

B.5.2.4 Prescrizioni generali

1. L'azienda adotterà tutti gli accorgimenti atti ad evitare che qualsiasi situazione prevedibile possa influire, anche temporaneamente, sulla qualità degli scarichi; qualsiasi evento accidentale (incidente, avaria, evento eccezionale, ecc.) che possa avere ripercussioni sulla qualità dei reflui scaricati, dovrà essere comunicato tempestivamente alla competente UOD, al Comune di Portico di Caserta e al Dipartimento ARPAC competente per territorio; qualora non possa essere garantito il rispetto dei limiti di legge, l'autorità competente potrà prescrivere l'interruzione immediata dello scarico;
2. Devono essere adottate tutte le misure gestionali ed impiantistiche tecnicamente realizzabili, necessarie all'eliminazione degli sprechi ed alla riduzione dei consumi idrici anche mediante l'impiego delle MTD per il riciclo ed il riutilizzo dell'acqua;
3. Gli autocontrolli effettuati sullo scarico, con la frequenza indicata nel Piano di monitoraggio e controllo, devono essere effettuati e certificati da Laboratorio accreditato, i risultati e le modalità di presentazione degli esiti di detti autocontrolli, devono essere comunicati alle autorità competenti secondo quanto indicato nel Piano di monitoraggio.

B.5.3 Rumore

B.5.3.1 Valori limite

Devono essere rispettati i valori limite previsti dal Piano di zonizzazione acustica del Comune di Portico di Caserta, " Classe VI – Aree esclusivamente industriali".

Per la Classe VI, i limiti stabiliti dalla normativa in oggetto sono i seguenti:

LIVELLO EQUIVALENTE (LAeq) in dB(A)

Parametro	Tempi di riferimento (TR)	
	Diurno (h: 06.00 ÷ 22.00)	Notturno (h: 22.00 ÷ 06.00)
Valori limite di emissione	65	65
Valori limite assoluti di immissione	70	70
Valori limite differenziale di immissione	*non si applicano nelle aree esclusivamente industriali*	

B.5.3.2 Requisiti e modalità per il controllo

La frequenza delle verifiche di inquinamento acustico e le modalità di presentazione dei dati di dette verifiche vengono riportati nel Piano di monitoraggio.

Le rilevazioni fonometriche dovranno essere eseguite nel rispetto delle modalità previste dal D.M. del 16 marzo 1998 da un tecnico competente in acustica ambientale deputato all'indagine.

B.5.3.3 Prescrizioni generali

Qualora si intendano realizzare modifiche agli impianti o interventi che possano influire sulle emissioni sonore, previo invio della comunicazione alla competente UOD, dovrà essere redatta una valutazione previsionale di impatto acustico. Una volta realizzate le modifiche o gli interventi previsti, dovrà essere effettuata una campagna di rilievi acustici al perimetro dello stabilimento e presso i principali recettori che consenta di verificare il rispetto dei limiti di emissione e di immissione sonora.

Sia i risultati dei rilievi effettuati - contenuti all'interno di una valutazione di impatto acustico – sia la valutazione previsionale di impatto acustico devono essere presentati alla competente UOD, al Comune di Portico di Caserta (Ce) e all'ARPAC Dipartimentale di Caserta.

B.5.4 Suolo

a) Devono essere mantenute in buono stato di pulizia le griglie di scolo delle pavimentazioni interne ai fabbricati e di quelle esterne.

b) Deve essere mantenuta in buono stato la pavimentazione impermeabile dei fabbricati e delle aree di carico e scarico, effettuando sostituzioni del materiale impermeabile se deteriorato o fessurato.

c) Le operazioni di carico, scarico e movimentazione devono essere condotte con la massima attenzione al fine di non far permeare nel suolo alcunché.

d) Qualsiasi spargimento, anche accidentale, deve essere contenuto e ripreso, per quanto possibile a secco.

e) La ditta deve segnalare tempestivamente agli Enti competenti ogni eventuale incidente o altro evento eccezionale che possa causare inquinamento del suolo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

B.5.5 Rifiuti

B.5.5.1 Prescrizioni generali

• Rispettare la tabella dei rifiuti gestiti, con indicazione dei quantitativi (sia in tonnellate che in mc) giornalieri ed annuali da trattare/autorizzare (per singolo codice EER), della specifica operazione da effettuare/autorizzare (es. selezione e cernita, pressatura, disassemblaggio, etc…, correlata con la relativa operazione R4, R12, R13);

REGIONE CAMPANIA

RIFIUTI NON PERICOLOSI															
		R13				R12				R4					
Codice Cer Rifiuto	Tipologia merceologica	Quantità giornaliera depositata		Quantità annua di rifiuti in deposito		Quantità giornaliera depositata		Quantità annua di rifiuti in deposito		Quantità giornaliera avviata a recupero		Quantità annua di rifiuti avviati a recupero		Operazione di recupero e/o smaltimento	Operazione da effettuare
		(t/gg)	(mc/gg)	(t/a)	(mc/a)	(t/gg)	(mc/gg)	(t/a)	(mc/a)	(t/gg)	(mc/gg)	(t/a)	(mc/a)		
[120102] [120101] [100210] [160117] [150104] [170405] [190118] [190102] [200140] [191202] [100299] [120199]	**RIFIUTI DI FERRO, ACCIAIO E GHISA**	200,00	40,00	20000,00	4000,00	200	40	20000	4000	50,00	10,00	12650,00	2530,00	**R13-R12-R4**	Selezione, cernita ed adeguamento volumetrico mediante pressa e cesoia
[191001]	**RIFIUTI DI FERRO E ACCIAIO**	53,33	10,67	5333,33	1066,67	53	11	5333	1067	10,00	2,00	2530,00	506,00	**R13-R12-R4**	Selezione, cernita ed adeguamento volumetrico mediante pressa e cesoia
[110599] [110501] [150104] [200140] [191203] [120103] [120104] [170401] [191002] [170402] [170403] [170404] [170406] [170407] [100899] [120199]	**RIFIUTI DI METALLI NON FERROSI O LORO LEGHE**	180,00	40,00	18000,00	4000,00	180	40	18000	4000	50,00	11,11	12650,00	2811,11	**R13-R12-R4**	Selezione, cernita ed adeguamento volumetrico mediante pressa e cesoia
[160116] [160117] [160118] [160122] [160106]	**PARTI DI AUTOVEICOLI, DI VEICOLI A MOTORE, DI RIMORCHI E SIMILI**	60,00	13,33	6000,00	1333,33	60	13	6000	1333	15,49	3,44	3918,97	870,88	**R13-R12-R4**	Selezione, cernita ed adeguamento volumetrico mediante pressa e cesoia

[160216] [170402] [170411]	**CAVI E SPEZZONI DI CAVI ELETTRICI**	93,33	29,63	9333,33	2962,96	93	30	9333	2963	0,00	0,00	0,00	0,00	**R13-R12**	selezione, cernita e spellacavi
[160214] [160216] [200136] [110114] [110299] [110206]	**RIFIUTI DI RAEE NON PERICOLOSI**	83,33	59,52	8333,33	5952,38	83	60	8333	5952	30,00	21,43	7590,00	5421,43	**R13-R12-R4**	Selezione, cernita e dissasemblaggio
[150101] [150105] [150106] [200101]	**RIFIUTI DI CARTA, CARTONE E CARTONCINO**	31,53	39,42	3153,33	3941,67	32	39	3153	3942	0,00	0,00	0,00	0,00	**R13-R12**	Selezione e cernita manuale
[020104] [150102] [191204] [200139] [170203]	**RIFIUTI DI PLASTICA; IMBALLAGGI USATI IN PLASTICA**	14,67	13,97	1466,67	1396,83	15	14	1467	1397	0,00	0,00	0,00	0,00	**R13-R12**	Selezione e cernita manuale
[070213]	**RIFIUTI PLASTICI**	7,33	7,33	733,33	733,33	7	7	733	733	0,00	0,00	0,00	0,00	**R13-R12**	Selezione e cernita manuale
[160119]	**RIFIUTI PLASTICI PROVENIENTI DA AUTOVEICOLI**	2,33	3,33	233,00	332,86	2	3	233	333	0,00	0,00	0,00	0,00	**R13-R12**	Selezione e cernita manuale
[160103]	**PNEUMATICI FUORI USO**	30,00	30,00	3000,00	3000,00	30	30	3000	3000	0,00	0,00	0,00	0,00	**R13-R12**	Selezione e cernita manuale
[200125]	**OLI E GRASSI VEGETALI**	8,40	8,84	840,00	884,21	8	9	840	884	0,00	0,00	0,00	0,00	**R13-R12**	Selezione e cernita manuale

fonte: http://burc.regione.campania.it

[160605]	**BATTERIE ED ACCUMULATORI NON PERICOLOSI**	3,87	4,83	386,67	483,33	4	5	387	483	0,00	0,00	0,00	0,00	**R13-R12**	Selezione e cernita manuale
[160604]	**BATTERIE ALCALINE (TRANNE 160603)**	3,87	4,83	386,67	483,33	4	5	387	483	0,00	0,00	0,00	0,00	**R13-R12**	Selezione e cernita manuale
[200134]	**BATTERIE ED ACCUMULATORI DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLA VOCE 200133**	3,87	4,83	386,67	483,33	4	5	387	483	0,00	0,00	0,00	0,00	**R13-R12**	Selezione e cernita manuale
[030101] [030105] [150103] [030199] [170201] [200138] [191207] [200301]	**RIFIUTI DI LEGNO E SUGHERO, IMBALLAGGI DI LEGNO**	36,00	40,00	3600,00	4000,00	36	40	3600	4000	0,00	0,00	0,00	0,00	**R13-R12**	Selezione e cernita manuale
[170202] [200102] [150107] [191205] [160120] [101112]	**RIFIUTI DI VETRO IN FORMA NON DISPERSIBILE**	4,00	4,00	400,00	400,00	4	4	400	400	0,00	0,00	0,00	0,00	**R13-R12**	Selezione e cernita manuale
[160112]	**PASTIGLIE FRENI**	11,67	3,89	1166,67	388,89	12	4	1167	389	0,00	0,00	0,00	0,00	**R13-R12**	Selezione e cernita manuale
[150203]	**FILTRI DELL'ARIA**	3,33	3,92	333,33	392,16	3	4	333	392	0,00	0,00	0,00	0,00	**R13-R12**	Selezione e cernita manuale
Totale		**830,86**	**362,35**	**83086,33**	**36235,28**	**830,86**	**362,35**	**83086,33**	**36235,28**	**155,49**	**47,98**	**39338,97**	**12139,42**		

REGIONE CAMPANIA

RIFIUTI PERICOLOSI

		R13				R12				R4					
Codice Cer Rifiuto	Tipologia merceologica	Quantità giornaliera depositata		Quantità annua di rifiuti in deposito		Quantità giornaliera depositata		Quantità annua di rifiuti in deposito		Quantità giornaliera avviata a recupero		Quantità annua di rifiuti avviati a recupero		Operazione di recupero e/o smaltimento	Operazione da effettuare
		(t/gg)	(mc/gg)	(t/a)	(mc/a)	(t/gg)	(mc/gg)	(t/a)	(mc/a)	(t/gg)	(mc/gg)	(t/a)	(mc/a)		
[150110*]	**IMBALLAGGI CONTENENTI RESIDUI DI SOSTANZE PERICOLOSE O CONTAMINATI DA TALE SOSTANZE**	5,00	5,00	500,00	500,00	5	5	500	500	0,00	0,00	0,00	0,00	**R13-R12**	Selezione e cernita manuale
[150202*]	**ASSORBENTI, MATERIALI FILTRANTI (INCLUSI FILTRI DELL'OLIO NON SPECIFICATI ALTRIMENTI), STRACCI E INDUMENTI PROTETTIVI, CONTAMINATI DA SOSTANZE PERICOLOSE**	2,50	5,00	250,00	500,00	3	5	250	500	0,00	0,00	0,00	0,00	**R13-R12**	Selezione e cernita manuale
[160107*]	**FILTRI DELL'OLIO**	5,00	5,00	500,00	500,00	5	5	500	500	0,00	0,00	0,00	0,00	**R13-R12**	Selezione e cernita manuale
[160121*]	**COMPONENTI PERICOLOSI DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLE VOCI DA 160107* A 160111*, 160113* E 160114***	2,00	2,00	200,00	200,00	2	2	200	200	0,00	0,00	0,00	0,00	**R13-R12**	Selezione e cernita manuale
[160213*]	**APPARECCHIATURE FUORI USO, CONTENENTI COMPONENTI PERICOLOSI DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLE VOCI 160209* E 160212***	1,00	2,00	100,00	200,00	1	2	100	200	0,00	0,00	0,00	0,00	**R13-R12**	Selezione e cernita manuale

fonte: http://burc.regione.campania.it

[160601*]	**BATTERIE AL PIOMBO**	135,00	135,00	45225,00	45225,00	135	135	45225	45225	0,00	0,00	0,00	0,00	**R13-R12**	Selezione e cernita manuale
[160602*]	**BATTERIE AL NICHEL - CADMIO**	6,00	6,00	1200,00	1200,00	6	6	1200	1200	0,00	0,00	0,00	0,00	**R13-R12**	Selezione e cernita manuale
[160603*]	**BATTERIE CONTENENTI MERCURIO**	6,00	6,00	100,00	100,00	6	6	100	100	0,00	0,00	0,00	0,00	**R13-R12**	Selezione e cernita manuale
[200133*]	**BATTERIE ED ACCUMULATORI DI CUI ALLE VOCI 160601*, 160602* E 160603* NONCHE' BATTERIE ED ACCUMULATORI NON SUDDIVISI CONTENENTI TALI BATTERIE**	6,00	6,00	1200,00	1200,00	6	6	1200	1200	0,00	0,00	0,00	0,00	**R13-R12**	Selezione e cernita manuale
Totale		**168,50**	**172,00**	**49275,00**	**49625,00**	**168,50**	**172,00**	**49275,00**	**49625,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**		

- Rispettare la quantità massima stoccabile in ogni momento;

RIFIUTI NON PERICOLOSI			
Area	**Tipologia rifiuti Raggruppamenti di cui al D.M. 05-02-98**	**Codice Cer Rifiuto**	**Quantità massima stoccabile richiesta (ton)**
1	**RIFIUTI DI FERRO, ACCIAIO E GHISA**	[120102] [120101] [100210] [160117] [150104] [170405] [190118] [190102] [200140] [191202] [100299] [120199]	200,00
2	**RIFIUTI DI FERRO E ACCIAIO**	[191001]	53,33
3	**RIFIUTI DI METALLI NON FERROSI O LORO LEGHE**	[110599] [110501] [150104] [200140] [191203] [120103] [120104] [170401] [191002] [170402] [170403] [170404] [170406] [170407] [100899] [120199]	180,00
4	**PARTI DI AUTOVEICOLI, DI VEICOLI A MOTORE, DI RIMORCHI E SIMILI**	[160116] [160117] [160118] [160122] [160106]	60,00
5	**CAVI E SPEZZONI DI CAVI ELETTRICI**	[160216] [170402] [170411]	93,33
6	**RIFIUTI DI RAEE NON PERICOLOSI**	[160214] [160216] [200136] [110114] [110299] [110206]	83,33
7	**RIFIUTI DI CARTA, CARTONE E CARTONCINO**	[150101] [150105] [150106] [200101]	31,53
8	**RIFIUTI DI PLASTICA; IMBALLAGGI USATI IN PLASTICA**	[020104] [150102] [191204] [200139] [170203]	14,67
9	**RIFIUTI PLASTICI**	[070213]	7,33
10	**RIFIUTI PLASTICI PROVENIENTI DA AUTOVEICOLI**	[160119]	2,33
11	**PNEUMATICI FUORI USO**	[160103]	30,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

12	**OLI E GRASSI VEGETALI**	[200125]	8,40
13	**BATTERIE ED ACCUMULATORI NON PERICOLOSI**	[160605]	3,87
14	**BATTERIE ALCALINE (TRANNE 160603)**	[160604]	3,87
15	**BATTERIE ED ACCUMULATORI DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLA VOCE 200133**	[200134]	3,87
16	**RIFIUTI DI LEGNO E SUGHERO, IMBALLAGGI DI LEGNO**	[030101] [030105] [150103] [030199] [170201] [200138] [191207] [200301]	36,00
17	**RIFIUTI DI VETRO IN FORMA NON DISPERSIBILE**	[170202] [200102] [150107] [191205] [160120] [101112]	4,00
18	**PASTIGLIE FRENI**	[160112]	11,67
19	**FILTRI DELL'ARIA**	[150203]	3,33
TOTALE			**830,86**

RIFIUTI PERICOLOSI			
Area	**Tipologia rifiuti**	**Codice Cer Rifiuto**	**Quantità massima stoccabile richiesta (ton)**
20	**IMBALLAGGI CONTENENTI RESIDUI DI SOSTANZE PERICOLOSE O CONTAMINATI DA TALE SOSTANZE**	[150110*]	5,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

21	**ASSORBENTI, MATERIALI FILTRANTI (INCLUSI FILTRI DELL'OLIO NON SPECIFICATI ALTRIMENTI), STRACCI E INDUMENTI PROTETTIVI, CONTAMINATI DA SOSTANZE PERICOLOSE**	[150202*]	2,50
22	**FILTRI DELL'OLIO**	[160107*]	5,00
23	**COMPONENTI PERICOLOSI DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLE VOCI DA 160107* A 160111*, 160113* E 160114***	[160121*]	2,00
24	**APPARECCHIATURE FUORI USO, CONTENENTI COMPONENTI PERICOLOSI DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLE VOCI 160209* E 160212***	[160213*]	1,00
25	**BATTERIE AL PIOMBO**	[160601*]	135,00
26	**BATTERIE AL NICHEL -CADMIO**	[160602*]	6,00
27	**BATTERIE CONTENENTI MERCURIO**	[160603*]	6,00
28	**BATTERIE ED ACCUMULATORI DI CUI ALLE VOCI 160601*, 160602* E 160603* NONCHE' BATTERIE ED ACCUMULATORI NON SUDDIVISI CONTENENTI TALI BATTERIE**	[200133*]	6,00
TOTALE			**168,50**

- apposita tabella che riporti il valore della quantità massima stoccabile in ogni momento;
- Il gestore deve garantire che le operazioni di stoccaggio e deposito temporaneo avvengano nel rispetto della parte IV del D. Lgs. 152/06 e s.m.i.
- Dovrà essere evitato il pericolo di incendi e prevista la presenza di dispositivi antincendio di primo intervento, fatto salvo quanto espressamente prescritto in materia dai Vigili del Fuoco, nonché osservata ogni altra norma in materia di sicurezza, in particolare, quanto prescritto dal D. Lgs. 81/2008 e s.m.i..
- L'impianto deve essere attrezzato per fronteggiare eventuali emergenze e contenere i rischi per la salute dell'uomo e dell'ambiente.

Le aree di stoccaggio dei rifiuti devono essere distinte da quelle utilizzate per lo stoccaggio delle materie prime.

- La superficie del settore di deposito temporaneo deve essere impermeabile e dotata di adeguati sistemi di raccolta per eventuali spandimenti accidentali di reflui.
- Il deposito temporaneo deve essere organizzato in aree distinte per ciascuna tipologia di rifiuto opportunamente delimitate e contrassegnate da tabelle, ben visibili per dimensioni e collocazione, indicanti le norme di comportamento per la manipolazione dei rifiuti e per il contenimento dei rischi per la salute dell'uomo e per l'ambiente e riportanti i codici CER, lo stato fisico e la pericolosità dei rifiuti stoccati.
- I rifiuti da avviare a recupero devono essere stoccati separatamente dai rifiuti destinati allo smaltimento.
- Lo stoccaggio deve essere realizzato in modo da non modificare le caratteristiche del rifiuto compromettendone il successivo recupero.
- La movimentazione e lo stoccaggio dei rifiuti deve avvenire in modo che sia evitata ogni contaminazione del suolo e dei corpi ricettori superficiali e/o profondi; devono inoltre essere adottate tutte le cautele per impedire la formazione di prodotti infiammabili e lo sviluppo di notevoli quantità di calore tali da ingenerare pericolo per l'impianto, strutture e addetti; inoltre deve essere impedita la formazione di odori e la dispersione di polveri; nel caso di formazione di emissioni di polveri l'impianto deve essere fornito di idoneo sistema di captazione ed abbattimento delle stesse.
- Devono essere mantenute in efficienza, le impermeabilizzazioni della pavimentazione, delle canalette e dei pozzetti di raccolta degli eventuali spargimenti su tutte le aree interessate dal deposito e dalla movimentazione dei rifiuti, nonché del sistema di raccolta delle acque meteoriche.

- L'azienda è tenuta a rispettare tutte le prescrizioni impiantistiche, criteri di gestione e disposizione previsti dalla DGRC 8/2019
- l'azienda è tenuta a rispettare tutti i criteri/disposizioni indicati nella DGRC 223/2019;
- il rifiuto conferito può essere stoccato (in Rl3) all'interno dell'impianto per un periodo di tempo massimo di 6 mesi dalla data di accettazione dello stesso nell'impianto;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l'azienda è tenuta a rispettare tutti i criteri indicati nelle Linee Guida Ministeriali del 21/01/2019 emanate dal Ministero del!' Ambiente;
- per l'operazione Rl3, la ditta non potrà inviare una tipologia di rifiuto, gestita presso il proprio impianto con l'operazione Rl3, ad altra piattaforma ove verrà eseguita la sola operazione Rl3. La piattaforma "ricevente" dovrà effettuare, dopò la prima operazione di messa in riserva Rl3, una delle operazioni da R1 a R12. La ditta dovrà, comunque, verificare (e dare contezza agli Enti di Controllo) che, "sul rifiuto" inviato alla piattaforma "xy", sia stata svolta, dopo la messa a riserva R13, una delle operazioni da R1 a Rl2";
- per l'operazione R12, la ditta non potrà inviare una tipologia di rifiuto, gestita presso il proprio impianto con l'operazione R12, ad altra piattaforma ove verrà eseguita l'operazione R12. La piattaforma "ricevente" dovrà effettuare necessariamente una delle operazioni da R1 a R11. La ditta dovrà, comunque, verificare (e dare contezza agli Enti di Controllo) che, "sul rifiuto" inviato alla piattaforma "xy", sia stata svolta una delle operazioni da R1 a R11";
- l 'azienda è tenuta alla compilazione del registro di emico/scarico dei rifiuti;
- le aree di stoccaggio dei rifiuti dovram10 essere contrassegnate da idonea segnaletica da cui risulti la denominazione del rifiuto, lo stato solido ed il codice EER del rifiuto conferito, nonché le caratteristiche di pericolosità nel caso di rifiuti pericolosi;
- rispettare, in merito alla produzione di EoW metalliche e di rame1 le disposizioni di cui al Regolamento 333/2011 (rottami metallici) e Regolamento 715/2013 (rottami di rame), ivi compresa l'emissione, da parte de11'azienda, della dichiarazione di conformità secondo il modello previsto dalla norma;
- l'azienda è tenuta ad applicare, entro 60 dall’emissione del decreto, un sistema di gestione della qualità, atto a dimostrare il rispetto dei requisiti di cui al Regolamento UE 333/2011 e Regolamento 715/2013;
- nell'impianto deve essere presente un registro sul quale annotare le rilevazioni della radioattività;
- provvedere alla formazione personale in materia di rifiuti, con particolare riferimento alle attività svolte dall'azienda;
- l'altezza massima di tutti i rifiuti metallici stoccati e gestiti. in cumuli non dovrà essere superiore a 2 metri;
- i rifiuti con codice EER 160106 (veicoli bonificati) potranno essere conferiti all'impianto solo se accompagnati da certificazione di avvenuta bonifica del veicolo;
- l'impianto deve essere vigilato 24 ore su 24;
- l’azienda è tenuta a registrare i risultati di tutti i controlli effettuati (anche visivi) sulle EoW metalliche e di rame secondo le disposizioni di cui al Regolamento 333/2011 (rottami metallici) e Regolamento 715/2013 (rottami di rame). Le registrazioni devono essere conservate in azienda per dare evidenza a chiunque ne faccia richiesta;
- l’azienda è tenuta, per ogni partita di EoW di ferro e acciaio pari a 300 tonnellate, ad analizzare alcuni campioni rappresentativi di ogni categoria di rottami per determinare la quantità totale di materiali estranei nel rispetto di quanto previsto al paragrafo 1.2 dell’Allegato I del Regolamento 333/2011;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l'azienda è tenuta, per ogni partita di EoW di alluminio pari a 300 tonnellate, ad analizzare alcuni campioni rappresentativi di ogni categoria di rottami per determinare la quantità totale di materiali estranei o la resa del metallo nel rispetto di quanto previsto al paragrafo 1.2 dell'Allegato II del Regolamento 333/2011;
- l'azienda è tenuta, per ogni partita di EoW di rame pari a 300 tonnellate, ad analizzare alcuni campioni rappresentativi di ogni categoria di rottami per determinare la quantità totale di materiali estranei o la resa del metallo nel rispetto di quanto previsto al paragrafo 1.2 dell'Allegato I del Regolamento 715/2013;
- presentare, ad ARPAC e all'Autorità Competente, le dichiarazioni di conformità dei rottami (ferro e acciaio, alluminio e/o di rame) ogni qualvolta vi è la produzione degli stessi, unitamente a tutte le registrazioni attestanti i risultatidei controlli (obblighi di monitoraggio interno) effettuati a norma dei Regolamenti EoW, con riferimento agli Allegati dei Regolamenti. Le registrazioni devono essere, comunque, conservate in azienda per dare evidenza a chiunque ne faccia richiesta;
- una volta ultimato un lotto di EoW, esso ha un limite temporale massimo di deposito di 6 mesi dalla data relativa alla dichiarazione di conformità;
- deve essere garantita la tracciabilità dei lotti mediante adeguata procedura gestionale;

B.5.5.2 Ulteriori prescrizioni

1. Ai sensi dell'art. 29-nonies del D. Lgs. 152/06 e s.m.i., il gestore è tenuto a comunicare alla scrivente UOD variazioni nella titolarità della gestione dell'impianto ovvero modifiche progettate dell'impianto, così come definite dall'art. 29-ter, commi 1 e 2 del decreto stesso.

2. Il gestore del complesso IPPC deve comunicare tempestivamente alla competente UOD, al Comune di Portico (Ce), alla Provincia di Caserta e all'ARPAC Dipartimentale di Caserta eventuali inconvenienti o incidenti che influiscano in modo significativo sull'ambiente nonché eventi di superamento dei limiti prescritti.

3. Ai sensi del D. Lgs. 152/06 e s.m.i. art.29-decies, comma 5, al fine di consentire le attività di cui ai commi 3 e 4 del medesimo art.29-decies, il gestore deve fornire tutta l'assistenza necessaria per lo svolgimento di qualsiasi verifica tecnica relativa all'impianto, per prelevare campioni e per raccogliere qualsiasi informazione necessaria ai fini del presente decreto.

B.5.6 Monitoraggio e controllo

Il monitoraggio e controllo dovrà essere effettuato seguendo i criteri e la tempistica individuati nel piano di monitoraggio e controllo di cui all'allegato ALLEGATO Y7_Piano di Monitoraggio e controllo.

Le registrazioni dei dati previste dal Piano di monitoraggio devono essere tenute a disposizione degli Enti responsabili del controllo e, a far data dalla comunicazione di **messa in esercizio,** dovranno essere trasmesse alla competente UOD, al Comune di Portico di Caserta (CE) e al dipartimento ARPAC territorialmente competente secondo quanto previsto nel Piano di monitoraggio.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La trasmissione di tali dati, dovrà avvenire con la frequenza riportata nel medesimo Piano di monitoraggio. Sui referti di analisi devono essere chiaramente indicati: l'ora, la data, la modalità di effettuazione del prelievo, il punto di prelievo, la data e l'ora di effettuazione dell'analisi, i metodi di analisi, gli esiti relativi e devono essere sottoscritti da un tecnico abilitato.

L'Ente di controllo effettuerà i controlli di competenza nel rispetto della normativa vigente.

L'adozione del PMC avverrà a partire dalla notifica del provvedimento AIA.

B.5.7 Prevenzione incidenti

Il gestore deve mantenere efficienti tutte le procedure per prevenire gli incidenti (pericolo di incendio e scoppio e pericoli di rottura di impianti, fermata degli impianti di abbattimento, reazione tra prodotti e/o rifiuti incompatibili, versamenti di materiali contaminati in suolo e in acque superficiali, anomalie sui sistemi di controllo e sicurezza degli impianti produttivi e di abbattimento e garantire la messa in atto dei rimedi individuati per ridurre le conseguenze degli impatti sull'ambiente.

B.5.8 Gestione delle emergenze

Il gestore deve provvedere a mantenere aggiornato il piano di emergenza, fissare gli adempimenti connessi in relazione agli obblighi derivanti dalle disposizioni di competenza dei Vigili del Fuoco e degli Enti interessati e mantenere una registrazione continua degli eventi anomali per i quali si attiva il piano di emergenza.

B.5.9 Interventi sull'area alla cessazione dell'attività

Allo scadere della gestione, la ditta dovrà provvedere al ripristino ambientale, riferito agli obiettivi di recupero e sistemazione dell'area, in relazione alla destinazione d'uso prevista dall'area stessa, previa verifica dell'assenza di contaminazione ovvero, in presenza di contaminazione, alla bonifica dell'area, da attuarsi con le procedure e le modalità indicate dal D. Lgs. 152/06 e s.m.i. e secondo il piano di dismissione e ripristino del sito.

Decreto Dirigenziale n. 147 del 26/06/2024

Dipartimento 60 - Uffici speciali

Direzione Generale 12 - UFFICIO SPECIALE VALUTAZIONI AMBIENTALI

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE RELATIVO AL PROGETTO DENOMINATO "IMPIANTO DI PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTE SOLARE DENOMINATO "IL COLORE DEL SOLE" DELLA POTENZA DI 14,48 MWP + 16,00 MW B.E.S.S: IN AREA D1 "ZONA INDUSTRIALE" UBICATO NEL COMUNE DI RIARDO (CE) CON OPERE DI CONNESSIONE E STAZIONE SE "RIARDO 36" NEL COMUNE DI RIARDO (CE)" - PROPONENTE: INNOVAZIONE ELETTRICA S.R.L. - CUP 9724

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a) il titolo III della parte seconda del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., come modificato con D. Lgs. n. 104 del 16/06/2017, con Legge n. 120 dell'11.09/2020 e Legge n. 108 del 29/07/2021, detta norme in materia di impatto ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;

b) con D.G.R.C. n. 428 del 2/08/2022 le competenze in materia di VIA-VAS-VI sono state assegnate all'Ufficio Speciale 60 12 00 (già STAFF 50 17 92 Valutazioni Ambientali);

c) con D.P.G.R. n. 94 del 15/09/2023 è stato conferito l'incarico di Responsabile dell'Ufficio Speciale 60 12 00

d) con D.G.R.C. n. 686 del 06/12/2016, pubblicata sul BURC n. 87 del 19/12/2016, successivamente modificata con D.G.R.C. n. 737 del 28/12/2022, pubblicata sul BURC n. 1 del 02/01/2023 sono state individuate le *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania*;

e) con D.G.R.C. n. 680 del 7/11/2017, pubblicata sul BURC n. 83 del 16/11/2017, successivamente modificata con D.G.R.C. n. 613 del 28/12/2021, pubblicata sul BURC n. 01 del 03/01/2022, sono stati approvati i nuovi "*Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della Valutazione di Impatto Ambientale in Regione Campania*";

f) ai sensi dell'art. 27-bis, comma 7 del richiamato D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. "*l'autorità competente convoca una conferenza di servizi alla quale partecipano il proponente e tutte le Amministrazioni competenti o comunque potenzialmente interessate per il rilascio del provvedimento di VIA e dei titoli abilitativi necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto richiesti dal proponente. La conferenza di servizi è convocata in modalità sincrona e si svolge ai sensi dell'articolo 14-ter della legge 7 agosto 1990, n. 241*;

g) l'art. 28 del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. detta disposizioni in materia di monitoraggio e di verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali contenute nel decreto di VIA;

CONSIDERATO che:

a) con nota acquisita agli atti della Regione Campania al prot. n. 336733 del 03/07/2023 la società Innovazione Elettrica S.r.l. con sede legale in Napoli alla via F. Giordani n. 42 – P. IVA 10036761210 - ha trasmesso istanza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.lgs. n. 152/2006 per il progetto: "Impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare denominato "IL COLORE DEL SOLE" della potenza di 14,48 MWp + 16,00 MW B.E.S.S: in area D1 "ZONA INDUSTRIALE" ubicato nel comune di Riardo (CE) con opere di connessione e Stazione SE "Riardo 36" nel Comune di Riardo (CE)", contrassegnata con CUP 9724;

b) pubblicata la documentazione progettuale ed espletate le fasi di verifica della completezza documentale secondo le disposizioni di cui ai commi 2 e 3 dell'art. 27bis del D.lgs. n. 152/2006, con nota n. 539797 del 09/11/2023 l'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali ha comunicato l'avvio del procedimento in oggetto e l'avvenuta pubblicazione, in data 08/11/2023, del relativo avviso di cui all'art. 23, comma 1, lettera e) del D.lgs. 152/2006, fissando in giorni 30 il termine per la presentazione da parte del pubblico di eventuali di osservazioni concernenti la valutazione di impatto ambientale;

c) ai sensi dell'art. 27 bis comma 4 del D.lgs. n. 152/2006, con la medesima nota n. 539797 del 09/11/2023 l'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali ha chiesto al Comune di Riardo di dare informazione nel proprio albo pretorio informatico della pubblicazione del precitato avviso;

d) entro i termini indicati nella nota n.539797 del 09/11/2023 non sono pervenute osservazion;

e) con nota n. 3967 del 03/01/2024, l'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali ha trasmesso al proponente le richieste di integrazioni formulate ai sensi dell'art. 27-bis comma 5 del D.lgs. n. 152/2006 necessarie, tra l'altro, per l'espressione del parere di VIA di propria competenza;

f) con nota prot. n. 60095 del 01/02/2024 il proponente ha dato riscontro alla richiesta di integrazioni;

g) in data 06/02/2024 si è provveduto, ai sensi dell'art. 27-bis comma 5 del D.lgs. n. 152/2006, alla pubblicazione del secondo avviso sulle pagine web del portale informatico della Regione Campania dedicato alle valutazioni ambientali (V.I.A.-V.I.-V.A.S.), fissando in 15 giorni il termine per la presentazione di eventuali osservazioni da parte del pubblico interessato come riportato nella nota n. 65670 del 06/02/2024;

h) entro il suddetto termine non sono pervenute osservazioni da parte del pubblico interessato;

ATTESO che:

- ai sensi dell'art. 27-bis del D.lgs. n. 152/2006 e dell'art. 14 ter della L. 241/1990, con nota n. 65670 del 06/02/2024 è stata indetta la Conferenza di Servizi, le cui sedute si sono tenute in data 09/04/2024, 14/05/2024 e 03/06/2024, i cui resoconti sono pubblicati sulle pagine web del portale informatico della Regione Campania dedicato alle valutazioni ambientali (V.I.A.-V.I.-V.A.S.);

RILEVATO che:

a. la scheda istruttoria e la relativa proposta di parere VIA - predisposta dal dott. Fabio Cristiano e dal ing. Simone Aversa, funzionari dell'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali, e allegata al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale dello stesso - è stata posta agli atti della seduta di Conferenza del 03/06/2024;

b. l'Autorità competente, per le motivazioni e le considerazioni di cui alla richiamata scheda istruttoria, nel corso della seduta del 03/06/2024 ha espresso parere favorevole di VIA;

c. con nota n. 281928 del 06/06/2024 l'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali ha comunicato l'avvenuta pubblicazione del resoconto della riunione del 03/06/2024 in uno con la bozza del Rapporto Finale contenente, tra gli altri, il parere di VIA;

d. la società Innovazione Elettrica S.r.l. ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, come determinati con D.G.R.C. n. 686/2016, mediante pagamento tramite il sistema telematico PagoPA la cui ricevuta è agli atti dell'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali;

RITENUTO:

a. di dover provvedere all'emanazione del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale ai fini della conclusione della Conferenza di Servizi convocata con nota n. 65670 del 06/02/2024;

b. di dover fissare, ai sensi dell'art. 25 comma 5 D.lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. in anni 5 la durata dell'efficacia temporale del provvedimento di valutazione di impatto ambientale;

VISTI:
- la L. n. 241/1990 e ss.mm.ii.;
- il D.P.R. n. 357/1997;
- il D.lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 686 del 06/12/2016;
- la D.G.R.C. n. 680 del 07/11/2017;
- la D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018;
- la D.G.R.C. n. 613 del 28/12/2021;

alla stregua dell'istruttoria tecnica compiuta dal dott. Fabio Cristiano e dall' ing. Simone Aversa, e dell'istruttoria amministrativa compiuta dall'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali

D E C R E T A

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **Di** esprimere, nei limiti delle proprie competenze e sulla scorta dell'istruttoria tecnica, delle motivazioni e della proposta di parere favorevole rese in Conferenza di Servizi dall'istruttore VIA dal dott. Fabio Cristiano e dall' ing. Simone Aversa, di cui alla scheda istruttoria del 03/06/2024 allegata in copia al presente provvedimento (allegato A), parere favorevole di Valutazione di Impatto Ambientale per il progetto "Impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare denominato "IL COLORE DEL SOLE" della potenza di 14,48 MWp + 16,00 MW B.E.S.S: in area D1 "ZONA INDUSTRIALE" ubicato nel comune di Riardo (CE) con opere di connessione e Stazione SE "Riardo 36" nel Comune di Riardo (CE)" proposto dalla società Innovazione Elettrica S.r.l. con sede legale in Napoli alla via F. Giordani n. 42 – P. IVA 10036761210 - contrassegnato con CUP 9724;

2. **Di** fissare, ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., in anni 5 la durata dell'efficacia temporale del presente provvedimento; decorrenti dalla data di comunicazione della determinazione motivata di conclusione della conferenza ovvero del PAUR;

3. **Di** stabilire che, terminata l'efficacia temporale del presente provvedimento di VIA senza che il progetto sia stato realizzato, il procedimento di VIA deve essere reiterato; fatto salvo il rilascio di specifica proroga da parte dell'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali, su istanza del proponente, da presentarsi, esclusivamente, entro e non oltre la data di scadenza del provvedimento stesso;

4. **Di** stabilire che ai sensi dell'art. 28, comma 7 bis del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. "*il proponente, entro i termini di validità disposti dal provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA o di VIA, trasmette all'autorità competente la documentazione riguardante il collaudo delle opere o la certificazione di regolare esecuzione delle stesse, comprensiva di specifiche indicazioni circa la conformità delle opere rispetto al progetto depositato e alle condizioni ambientali prescritte*".

5. **Di** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

6. **Di** porre il presente provvedimento agli atti della Conferenza di Servizi ai fini della sua integrale conoscenza da parte del proponente e di tutti i partecipanti al procedimento CUP 9724.

7. **Di** trasmettere il seguente atto alla competente UOD 40 01 02 - Affari generali – Supporto logistico, per la pubblicazione sul BURC e anche ai fini degli adempimenti ex D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33.

8. **Di** pubblicare il presente provvedimento al link: http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS/Consultazione_fascicoli_VIA/consultazione_fascicoli_VIA nella sezione PAUR cartella 9724.

Avv. Simona Brancaccio

REGIONE CAMPANIA
UFFICIO SPECIALE 60.12.00
Valutazioni Ambientali

VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

Procedimento Autorizzativo Unico Regionale ai sensi dell'art. 27-bis del D. Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii.

RELAZIONE ISTRUTTORIA

Titolo progetto	*Impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare denominato "IL COLORE DEL SOLE" della potenza di 14,48 MWp + 16,00 MW B.E.S.S: in area D1 "ZONA INDUSTRIALE" ubicato nel comune di Riardo (CE) con opere di connessione e Stazione SE "Riardo 36" nel Comune di Riardo (CE)*
CUP	**9724**
Proponente	Innovazione Elettrica Srl Sede legale: Via F. Giordani, 42 – 80122 Napoli Partita IVA 10036761210 Rappresentante legale: Palma Mario
Protocollo e data istanza	Istanza acquisita al protocollo regionale in data 03/07/2023 con il n. 336733
Localizzazione	Provincia: Caserta Comuni: Riardo
Tipologia di cui all'Allegato IV D.lgs. 152/2006	Tipologia progettuale di cui all'Allegato IV alla Parte Seconda del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii., punto 2, lettera b) impianti industriali non termici per la produzione di energia, vapore ed acqua calda con potenza complessiva superiore a 1 MW - Modifica delle soglie ai sensi dell'art. 47 comma 11-bis del D. Lgs. 13 del 24/02/2023 Superamento soglie per applicazione criteri D.M. n. 52/2015 /_/ SI / **X** / NO
Procedura integrata Verifica VIA - VI	/_/ SI /**X**/ NO
Richiesta di condizioni ambientali	NO – la Società proponente non ha richiesto condizioni ambientali.
Avviso pubblico	08/11/2023
Osservazioni	Nota pec del 03/11/2023 – società Agrosei S.r.l. l'osservazione non riguarda aspetti ambientali, ma riguarda il vincolo preordinato all'esproprio di cui all'art. 11 del DPR 327/2001
Richiesta integrazioni ai sensi dell'art. 27-bis comma 5	Nota prot. n. 3967 del 03/01/2024
Riscontro a richiesta di integrazioni	prot. n. 60095 dell'1.2.2024
Chiarimenti forniti in sede di Cds	Nota 216183 del 30.4.2024 nota trasmessa a mezzo pec del 23.5.2024
Secondo avviso	nota prot. n. 65670 del 06/02/2024
Professionista estensore Studio Impatto Ambientale	Arch. Andreozzi Ersilia
Assegnazione istruttoria	07/11/2023

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. ARTICOLAZIONE E CONTENUTI DELLO STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE TRASMESSO UNITAMENTE ALL'ISTANZA PRESENTATA.

1.1 INTRODUZIONE AL PROGETTO

Il progetto presentato riguarda la realizzazione di un impianto fotovoltaico della potenza di 14,48 MWp + 16,00 MW B.E.S.S*:* e delle relative opere connesse.
La centrale FV occuperà una superficie di circa 22,35 ha e sarà composta da 21.616 moduli fotovoltaici cristallini bifacciali da 670 Wp posizionati su tracker mono assiali orientati sull'asse Nord-Sud con sistema intelligente di rotazione al sole. Inoltre, il progetto prevede la realizzazione di una sezione di accumulo di energia elettrica (BESS) composto da 16 containers che collegano le batterie agli ioni di litio e le relative n. 4 storage power station, pari a 16 MW a 4 h per una potenza complessiva pari a 30,48 MW.
Il sito su cui sorgerà l'impianto è ubicato nel Comune di Riardo (CE) in località Masseria Cesola e ricade all'interno della perimetrazione dell'agglomerato di sviluppo industriale (ASI) denominato agglomerato ASI-Caianello e classificato come Zona Industriale D1 dal piano regolatore generale vigente.
L'impianto di connessione sarà realizzato mediante cavidotto interrato a 36kV sulla viabilità pubblica esistente fino alla futura stazione RTN "Riardo 36kV" per circa 1.300 mt. La nuova stazione avrà una superficie utile pari a 3 ha, sarà situata in località Masseria San Giovanni e sarà collegata in entra-esce alla linea RTN a 150 kV "Marzanello - Pignataro".

1.2 DESCRIZIONE DELLA LOCALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO

La centrale FV sarà realizzata su terreni sub pianeggianti situati in località "Mass. Cesola" nel comune di Riardo (Ce) interno alla perimetrazione dell'ASI di Caserta.

- Parco Fotovoltaico

Latitudine	41° 16' 41,51"N
Longitudine	14° 08' 39,55"E
Altitudine [m.s.l.m.]	123
Zona Climatica	C
Gradi Giorno	1.344

Attualmente i terreni risultano coltivati a seminativo, più precisamente erbaio da fieno e sono prive di sistemi colturali a frutteto o di alto fusto.

Il sito è raggiungibile attraverso la viabilità esistente sia dal centro comunale di Riardo che dal Comune di Pietramelara.

Ad oggi risulta vigente ancora il Piano Regolatore Generale, approvato con delibera n. 47 del 22-06-79 ed approvato

fonte: http://burc.regione.campania.it

con delibera n. 443 del 28-7-1982.

Attualmente l'area è indentificata catastalmente al foglio 8 particella 5 del Comune di Riardo (Ce) e ricade all'interno delle aree idonee per la realizzazione di impianti fotovoltaici così come definite si sensi del DECRETO LEGISLATIVO 8 novembre 2021, n. 199 e ss.mm.ii., essendo l'area di impianto classificata come "Zona D1" – Zona industriale

Piano Energetico Nazionale: Risulta analizzato all'interno dello Studio di Impatto Ambientale e il progetto proposto risulta pienamente coerente con gli obiettivi e le strategie dell'attuale politica energetica nazionale e del PNRR.

Pianificazione Energetica Regionale: (PEAR) Il progetto proposto risulta pienamente coerente con gli obiettivi e le strategie dell'attuale politica energetica regionale.

Piano Territoriale Regionale (PTR): Dalla cartografia di Piano si evince che l'area di intervento appartiene alle Aree di pianura: Pianure pedemontane e terrazzate, morfologicamente rilevate rispetto al livello di base dei corsi d'acqua. – 34- Pianura del Roccamonfina.
Si evince che l'area di intervento ricade nel STS B7 – "Monte Maggiore" e "Sistema Territoriale di Sviluppo a Dominante Paesistico Ambientale" - "Rurale-Culturale".
Dall'analisi della documentazione cartografica, si rileva che l'area oggetto dell'intervento non ricade all'interno di siti Unesco, Parchi Nazionali, Regionali e riserve naturali; non interessa Zone di Protezione Speciale (ZPS) e Siti di Importanza Comunitaria (SIC).
L'area oggetto di intervento non è presente in nessuna Zona di Protezione Speciale.

Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP): Il comune di Riardo, rientra nell'ambito insediativo "Teano" che si articola a sua volta in due sub-sistemi determinati da linee infrastrutturali. Da una sovrapposizione delle cartografie e il layout di progetto, si evince che le opere di progetto non ricadono all'interno di siti Unesco, Parchi Nazionali, Regionali e riserve naturali, non interessano Zone di Protezione Speciale (ZPS) e Siti di Importanza Comunitaria (SIC). Inoltre, sia la centrale fotovoltaica che le opere di connessione non ricadono all'interno delle aree tutelate ai sensi del D.lgs. 42/2004 e s.m.i, ad esclusione del cavidotto interrato che insistendo lungo la viabilità esistente (Via Saudina e Via dell'agricoltura fino alla futura stazione RTN "Riardo 36") attraverserà il corso fluviale denominato "Rio delle Starze". Dalla verifica effettuata, la realizzazione delle opere previste in progetto appare del tutto compatibile con la configurazione paesaggistica nella quale saranno collocate e non andranno a precludere o ad incidere negativamente sulla tutela di eventuali ambiti di pregio esistenti. Per quanto riguarda la partizione agraria antica, saranno rispettati gli obiettivi di qualità per le aree di centuriazione, l'impianto in oggetto sarà realizzato all'interno del lotto garantendo ove se ne rendesse necessario la conservazione della leggibilità dei tracciati ancora individuabili e riconducibili alla maglia storica originaria sia essa centuriazione o altro tipo di divisione agraria antica, al fine di non perdere la leggibilità della traccia storica

Piano Faunistico Venatorio Regionale e Provinciale: L'area oggetto di intervento non ricade all'interno di parchi e riserve naturali, non è classificata come una zona con maggiore concentrazione di specie importanti di uccelli nidificanti, non interferisce con le rotte migratorie e con le aree di sosta, non è interessata da habitat prioritari, oasi di protezione della fauna e zone di ripopolamento.

Vincoli Ambientali e Storico-Culturali presenti nell'area di ubicazione del progetto: l'area di progetto non ricade in aree tutelate paesaggistiche ai sensi della Parte III del Decreto Legislativo 42/2004 e come anche appurato dal Certificato di destinazione Urbanistica rilasciato dal comune di Riardo in data 10.05.2023 prot. n. 2674 in cui è espressamente dichiarato che i terreni interessati dal progetto non sono soggetti ai vincoli paesaggistici ai sensi dell'art. 136 e dell'art. 142 co.1 lett. da a) ad m) del codice dei beni culturali. Il progetto in esame non ricade nella assoggettabilità all'autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D. lgs. Del 22 gennaio 2004 n. 42 s.m.i.
In riferimento alle ipotesi di centuriazioni presenti in prossimità dell'area di progetto come indicato nelle cartografie dedicate del PTR e del PTCP si rappresenta che l'impianto in oggetto sarà realizzato all'interno del lotto garantendo ove se ne rendesse necessario la conservazione della leggibilità dei tracciati ancora individuabili e riconducibili alla maglia storica originaria sia essa centuriazione o altro tipo di divisione agraria antica, al fine di non perdere la leggibilità della traccia storica. Per quanto riguarda il cavidotto di connessione lo stesso sarà realizzato principalmente sulla viabilità esistente senza interessare, salvo complicazioni tecniche in fase esecutiva, terreni di natura privata.

Vincoli Archeologici: Dalle verifiche effettuate presso la Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per le province di Caserta e Benevento nonché dal sito vincoliinretegeo.beniculturali.it si evince che nell'area di intervento non vi sono beni architettonici vincolati e aree archeologiche ai sensi dell'art. 10 del D.lgs. 42/2004 e s.m.i.

Piani Stralcio di Bacino: Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale - Con riferimento al Piano Stralcio "Rischio Frana", si riscontra che l'area di intervento del Progetto non ricade all'interno delle zone soggette

fonte: http://burc.regione.campania.it

a “Rischio da Frana”. Come si evince dalle cartografie dell’A.d.B. Piano Stralcio difesa alluvioni (PSAI) l’area oggetto dell’intervento risulta esterna alle perimetrazioni di vincolo dell’autorità.
Le aree di intervento non sono interessate da vincolo idrogeologico ai sensi del RD 30 dicembre 1923, n. 3267.

Piano di tutela delle acque (PTA) e Piano di Gestione delle acque (PGA): il progetto non prevede prelievi e/o scarichi dai corpi idrici e, pertanto, non interferirà con gli obiettivi di qualità ambientale da rispettare. Il progetto risulta compatibile e coerente con le misure previste dal PTA e del PGA.

Piano Regionale di risanamento e mantenimento della qualità dell’aria: l’area in esame appartiene alla zona di Mantenimento. ossia zona in cui la concentrazione stimata è inferiore al valore limite per tutti gli inquinanti analizzati. Nel caso in esame, trattandosi di centrale fotovoltaica, non risulta in contrasto con quanto definito dalla Regione Campania in materia di pianificazione per la tutela ed il risanamento della qualità dell’aria.

Ente Nazionale per l’Aviazione Civile (ENAC): la realizzazione del Progetto non rappresenta un’interferenza all’attività degli aeroporti civili (strumentali e non strumentali), per le avio ed elisuperfici di interesse pubblico e per gli apparati aeroportuali di comunicazione, navigazione e radar prossime all’area in progetto.

Consorzio ASI Caserta: Il progetto ricade in Zona omogenea definita come “Aree di sviluppo industriale ASI”, rientranti nell’ambito del piano per l’area di sviluppo Industriale di Caserta che interessa l’agglomerato “Vairano-Caianello”, conformemente alle disposizioni del D.M. 1444/1968 al pari delle zone D destinate prevalentemente a complessi produttivi. Il progetto è coerente con le prescrizioni urbanistiche e di pianificazione territoriale.

Piano di Zonizzazione Acustica Comunale: Il Comune di Riardo (CE) è sprovvisto di piano di zonizzazione acustica classificando, ma essendo l’area ricadente all’interno delle perimetrazioni ASI di tipo industriali è ragionevole considerare la classificazione acustica dell’area come Aree prevalentemente industriali o esclusivamente industriali con i limiti definiti dalla Tabella C del DPCM; 14/11/1997.

Detta zone ricadono al di fuori del centro abitato come delimitato ai sensi del D.P.R. n. 285/1992 e non è al momento fornita di alcuna opera infrastrutturale. Si precisa che inoltre il terreno in oggetto ai sensi della legge n 353/2000 non è percorso dal fuoco e non è sottoposta a nessun vincolo idrogeologico, paesaggistico e ambientale.

Il cavidotto di connessione alla RTN sarà realizzato interrato ed insistente sulla viabilità esistente del comune di Riardo fino a raggiungere il punto di connessione alla nuova SE “Riardo 36” e precisamente interesserà la viabilità definita strada comunale Saudina, via dell’Agricoltura. Per quanto concerne la viabilità insistente nel comune di Riardo dalla cartografia di piano si evince che il cavidotto attraverserà zone identificate come aree industriali.
Per la realizzazione della recinzione sono rispettate le distanze dai confini e dalle sedi stradali secondo le prescrizioni previste nelle aree di sviluppo e sono stati esclusi dall’installazione delle strutture e moduli le fasce di rispetto vincolate (10 m) dai corsi di acqua che costeggiano l’area di progetto. La recinzione come descritto nella relazione tecnica e negli elaborati sarà costituita con moduli di altezza pari a 2,00 metri e sarà prevista come mitigazione la realizzazione della siepe in Leccio per tutto il perimetro esterno dell’area di progetto con un’altezza non superiore ai 3 ml. Pertanto, le attività industriali da insediarsi all’interno dell’agglomerato ASI dovranno seguire le disposizioni stabilite dal consorzio ed in merito alle N.T.A. del Piano Regolatore Consortile.

1.3 QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE

Il progetto proposto riguarda la realizzazione di un impianto di produzione elettrica puri, con accumulo pari a 16 MW / 64 MWh –BESS 16 MW a 4 h con vendita di energia al netto degli autoconsumi dei servizi ausiliari.
La producibilità attesa dalla proposta progettuale in essere è possibile desumere quanto segue:

➢ Produzione annua attesa pari a 41.090.198,26 kWh/anno

BENEFICI AMBIENTALI STIMATA DALLA PRODUCIBILIA' IMPIANTO		
Emissione Evitate CO_2 annue	20.380,74	tonn.
Emissione Evitate SO_2 annue	38,21	tonn.
Emissione Evitate NO_2 annue	23,83	tonn.
Emissione Evitate Polveri annue	1,19	tonn.
Famiglie soddisfatte	24.171	famiglie

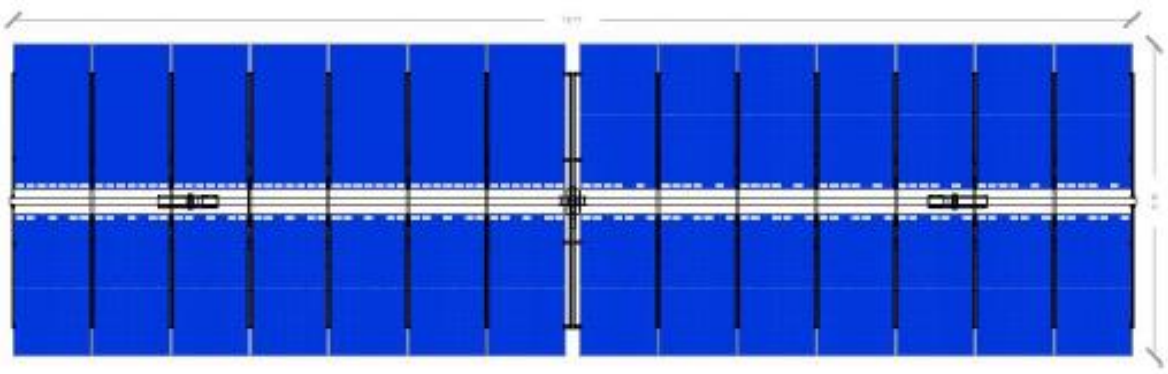
Attestata la producibilità stimata dalla realizzazione dell’impianto è possibile quantificare la copertura offerta della domanda di energia elettrica da parte delle utenze intese come familiari servibili ed assumendo per ognuna di esse

fonte: http://burc.regione.campania.it

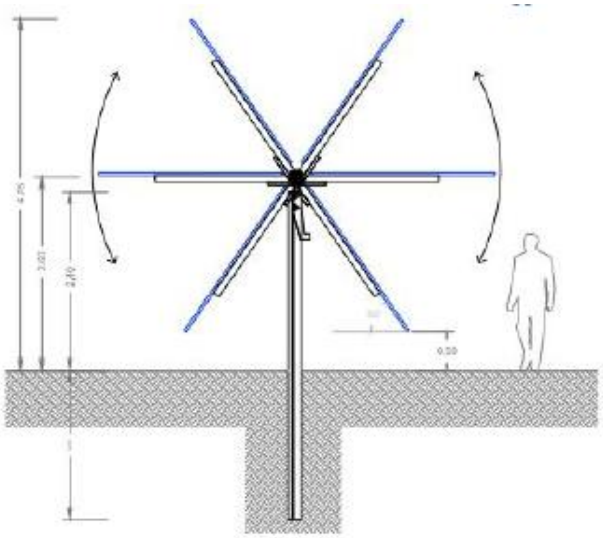
la quota di consumo pro-capite di almeno 1.700 kWh/anno è possibile, indicativamente, soddisfare la richiesta di almeno 24.171 famiglie.

Caratteristiche del progetto: La centrale fotovoltaica avrà una potenza complessiva di picco pari a circa 14,48 MWp + 16 MW B.E.S.S a 4 h, con potenza complessiva in immissione pari a 30,48 MW per cui è prevista oltre all'installazione di strutture fotovoltaiche, e di accumulatori a batteria agli ioni di litio, (a basso impatto ambientale) anche la realizzazione di opere ed infrastrutture connesse alla sua messa in esercizio. Il cavidotto di connessione della lunghezza di circa 1,3 Km interesserà la viabilità esistente e sarà posizionato ad una profondità di 1 m dal Piano stradale (in accordo alle Norme CEI 11-17 e del N.C.d.S.) ed interesserà le strade comunali via Pietre Bianche, via Saudina e via dell'Agricoltura per poi immettersi nella Stazione Elettrica di nuova realizzazione. L'inseguitore solare mono assiale, (tracker) è il piano inclinato di appoggio di moduli fotovoltaici bifacciali, (generatore elementare, composto da celle di materiale semiconduttore che grazie all'effetto fotovoltaico trasformano l'energia luminosa dei fotoni in tensione elettrica continua che applicata ad un carico elettrico genera una corrente elettrica continua). L'energia in corrente continua viene poi trasformata in corrente alternata che viene consegnata poi alla rete elettrica preesistente, nel caso specifico verso la futura Stazione Riardo 36.
I cavi elettrici saranno in parte esterni (cavi in aria graffettati alle strutture di supporto per la corrente continua, cavi in tubo interrato per la sezione in corrente continua) e in parte interni alle cabine (cavi in tubo in aria per la sezione in corrente alternata a bassa tensione e a media tensione) ed in parte interrati.
Sarà realizzato un impianto di terra per la protezione dai contatti indiretti e le fulminazioni al quale saranno collegate tutte le strutture metalliche di sostegno e le armature dei prefabbricati oltre che tutte le masse dei componenti di classe I. Da un punto di vista elettrico, più moduli fotovoltaici vengono collegati in serie a formare una stringa (su un unico inseguitore/tracker); più stringhe verranno collegate in parallelo nei quadri di parallelo stringhe nel campo fotovoltaico stesso, e da questi all'inverter / power station, al trasformatore 36kV/BT ed alla cabina di consegna, composta dal lato utente (lato del produttore) e dal lato misure/distributore. L'impianto con i tracker, avendo un maggior irraggiamento sui moduli già alle prime ore del mattino fino alle ore pomeridiane, avrà una produzione maggiore rispetto ad un impianto a strutture fisse ed anche una produzione istantanea più costante. L'orientamento corretto per massimizzare la produzione è assicurato da un orologio astronomico con algoritmo matematico che conoscendo la posizione GPS del tracker, per ogni giorno dell'anno e per ogni ora del giorno, ricava l'angolo ottimale. L'algoritmo è dotato anche della strategia di backtracking che in caso di sole basso (mattina e sera) fa ruotare i moduli in modo da evitare gli ombreggiamenti di una fila rispetto alla seguente o alla precedente, tale strategia può essere settata individualmente su ogni fila ed affinata in fase di attivazione, in modo da avere un miglioramento netto delle prestazioni del sistema.

Moduli fotovoltaici – struttura portante - BESS: Il parco fotovoltaico è stato progettato e configurato sulla base dei moduli fotovoltaici da 670 Wp, cristallini, bifacciali, gli stessi sono stati sottoposti a rigorosi test per garantire l'affidabilità a lungo termine e sono stati certificati per soddisfare i più recenti standard di sicurezza. Le batterie impiegate saranno del tipo a ioni di litio, presentano tensioni di cella in funzionamento variabili tra 3 - 4 V. La cella elementare è costituita da due elettrodi con interposto un elettrolita. Le batterie saranno sigillate e posizionate all'interno dei container dotati di impianti di condizionamento.
Le strutture a supporto dei moduli (trackers) saranno in acciaio zincato a caldo ed ancorata al terreno tramite infissione diretta nel terreno ad una profondità idonea a sostenere l'azione del vento e della neve. Le stesse saranno del tipo inseguitori mono assiali con distanza minima da terra pari a circa 50 cm e raggiungono altezza massima di 475 cm circa (altezza massima dello spigolo più alto del modulo fotovoltaico nelle ore mattutine e/o serali). L'asse di rotazione è situato a circa 2,8 m dal suolo. La configurazione fornita è con una stringa per ogni struttura Tracker (inseguitore) che è composta da 2P (2 Portrait) x 28/56 moduli con disposizione asse rotazione Nord/Sud. Questa soluzione tecnica è la più affidabile.

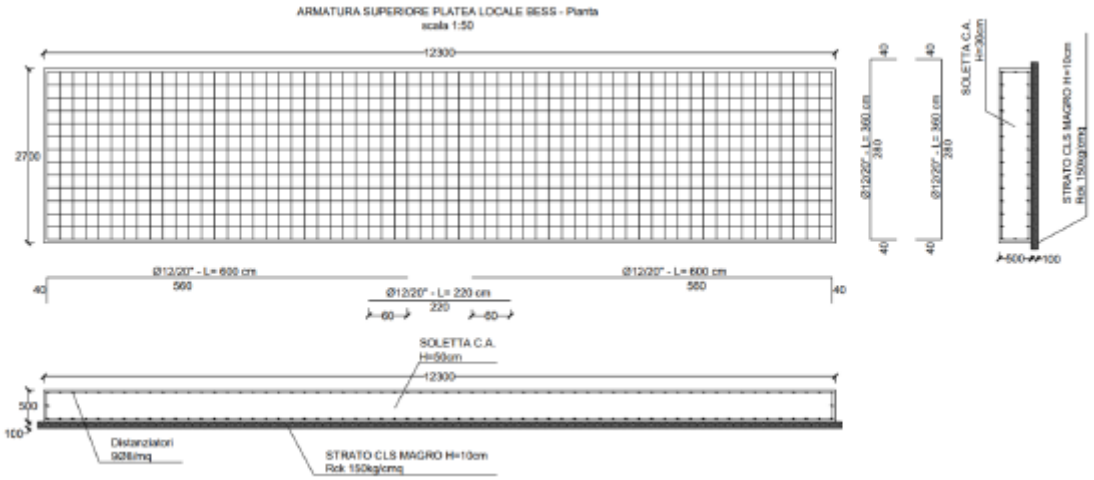


fonte: http://burc.regione.campania.it

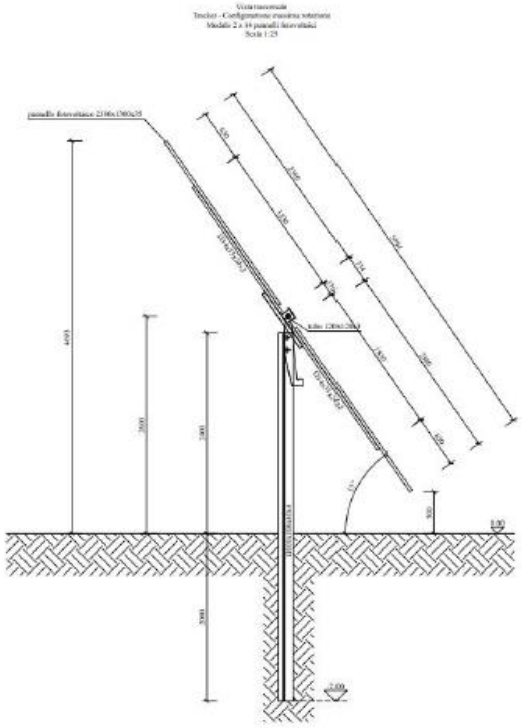


Il sistema BESS avrà una potenza nominale di 16,0 MW / 64 MWh (16,0 MW a 4 h B.E.S.S.) e sarà costituito da batterie del tipo a litio, o tecnologia equivalente. La configurazione finale del sistema BESS, in termini di numero di sistemi di conversione e di numero di moduli di batteria sarà dettagliata in fase esecutiva. L'altezza dei container, di tipo standard, sarà di circa 3 m e sollevati da terra di 30 cm su piccole piazzole. Il sistema progettuale proposto è costituito da 16 containers di accumulo e da 4 Powerstation di storage per la connessione e distribuzione in rete. Nella scelta della tipologia costruttiva prescelta si è proceduto all'utilizzo di strutture di ultima generazione che garantiscono una soluzione intelligente per applicazioni mature ed a larga scala, con elevata sicurezza e affidabilità. Il container di accumulo di energia è realizzato con raffreddamento ad aria e presenta facilità di assemblaggio e trasporto. Il sistema è così composto da sistemi a rack-batteria (modulo da 250Ah), sistema di gestione, sistema di controllo e soppressione incendi, sistema di gestione Termica (HVAC) e sistema di distribuzione ausiliario. Il sistema è comprensivo di sistemi di protezione e controllo mediante l'installazione nell'armadio DC di due fusibili di disconnessione sicura in caso di cortocircuito. La gestione Termica è affidata al sistema di condizionamento ad aria forzata con una gestione intelligente della temperatura attraverso molteplici punti di rilevamento termico. È previsto un sistema antincendio provvisto di sensori di fumo e temperatura, rilevatore di idrogeno, rilascio gas. Inoltre, sono previsti 12 ugelli di emissione acqua separati per entrambi i lati del container e connettori con tubazioni per approvvigionamento acqua.

Fondazioni: Per quanto concerne le strutture dei trackers sono state effettuate le valutazioni ed i calcoli in conformità alla normativa vigente (NTC2018) al fine di verificare i dimensionamenti delle strutture la congruenza delle stesse con le caratteristiche del luogo. Inoltre, sono state effettuate le verifiche di fondazione delle stesse strutture in riferimento alle caratteristiche geotecniche del sito (con i relativi coefficienti di sicurezza previsti per legge) ed effettuata la verifica allo sfilaggio della stessa fondazione ipotizzata.



fonte: http://burc.regione.campania.it



Unità di conversione – Power Station – Cabina di vettoriamento/utenza: Le POWER STATIONS sono in n. 2x3, con max quattro inverter ciascuno di 1550 kVA a 55 °C e due trasformatori con doppio secondario 3176 kVA modello R18615TL. Potenza totale 5860 kVA a 50 °C. L' unità di conversione controlla continuamente il livello di isolamento delle singole stringhe di linea elettriche, string box DC per verificare rapidamente il guasto e aprire le protezioni.
Per le cabine di vettoriamento/utenza saranno inoltre previste tutte le caratteristiche dei giunti unipolari 18-30(36) kV autoretraibili per cavi in sezione, comprensivi di connettori di serraggio a vite utilizzati per la connessione di rete conformi alle norme specifiche di settore e alle norme CEI. Saranno inoltre previsti scomparti linea e terminali. Le apparecchiature elettriche di manovra sono di tipo prefabbricato con involucro metallico collegato a terra. Le distanze e la tenuta di isolamento sono dimensionati in riferimento alla tensione nominale di esercizio. Le apparecchiature possono essere costituite da scomparti predisposti per essere accoppiati tra loro in modo da costituire un'unica apparecchiatura o da quadro isolato come da specifiche elettriche.

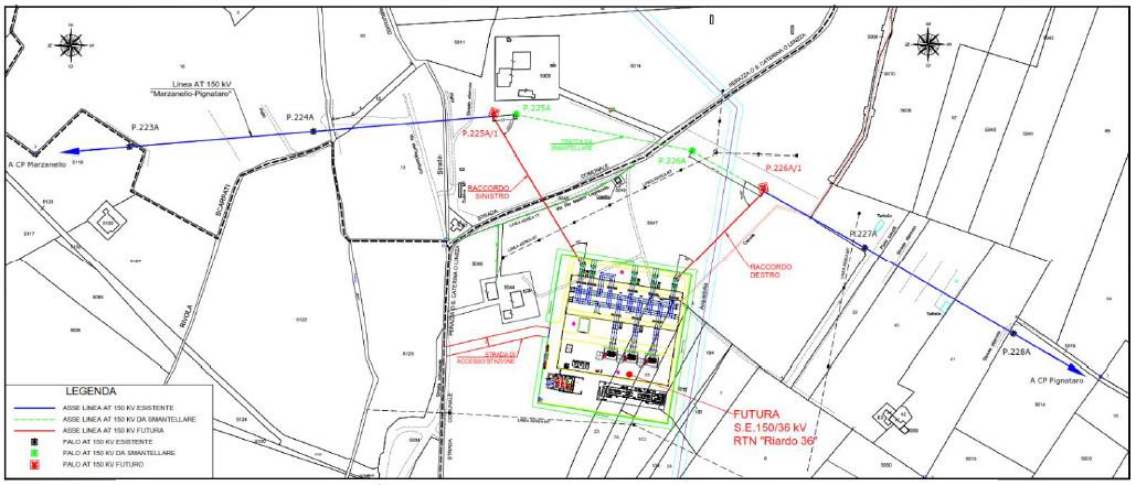
Opere di Connessione: Le connessioni interne all'impianto tra le varie apparecchiature elettriche saranno posate all'interno di cavidotti in PEAD posati a quota -50 ÷ -70 cm e raccordati tra loro mediante pozzetti di ispezione. I cavi BT di collegamento tra cassette di stringa in parallelo e i quadri di campo saranno di sezione minima calcolata tenendo conto di una caduta di tensione massima ammissibile <1%. L'impianto di connessione sarà realizzato mediante cavidotto interrato sulla viabilità pubblica esistente via Saudina e via dell'Agricoltura fino alla futura stazione RTN "Riardo 36" I cavi 36 kV di connessione tra l'impianto e la rete saranno:

- in alluminio con formazione ad elica visibile del tipo ARE4H5EX;
- conformi alla specifica tecnica ENEL DC4385;
- sezione minima calcolata tenendo conto di una caduta di tensione massima ammissibile <0,5%.

Tutte le operazioni per loro messa in opera saranno eseguite secondo le norme CEI 20-13, 20-14, 20-24. Il percorso dai generatori ac fino alla sua consegna al trasformatore a 36 kV sarà realizzato attraverso diverse sezioni di conduttori con diverse geometrie e caratteristiche. Lo scopo è misurare le linee conduttrici in modo che nessun circuito subisca una caduta di tensione superiore al 4% lungo tutto il suo percorso.
Cavi a 36 kV: Cavo armato (spessore min 0,8) 36 kV nominale - Sezioni 3x (2x400) mm2 – Alluminio Conduttore in rame. Il conduttore di terra deve essere di minima sezione, 95 e 50 mm2 in rame (Cu), posizionato lungo la trincea e debitamente esposto. L'area dell'impianto sarà completamente recintata e dotata di illuminazione, d'impianto antintrusione e di video sorveglianza.

Collegamento alla rete: La Cabina Elettrica di utenza completa di relative apparecchiature ausiliarie (quadri, sistemi di controllo e protezione, trasformatore ausiliario); L'energia prodotta prima di essere immessa in rete (RTN) viene misurata e controllata. Un cavidotto interrato, di produzione, a 36 kV, di circa 1.500 mt. raggiungerà la futura Stazione di RTN "Riardo150/36", futura, negli scomparti di RTN, punto di connessione di rete. La posizione dell'edificio quadri consente di agevolare l'ingresso dei cavi a 36 kV nella stazione e sarà di dimensione adeguate nel rispetto delle leggi vigenti e rispettive regole tecniche.

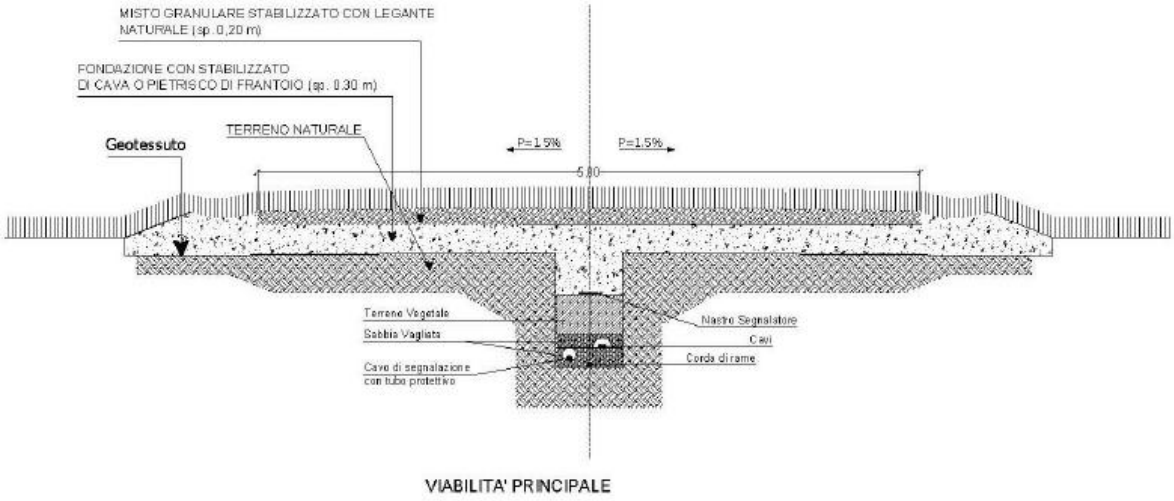
fonte: http://burc.regione.campania.it



Per la realizzazione della nuova infrastruttura di rete saranno interessate le seguenti particelle catastali per le quali sarà richiesta l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio. Comune di Riardo (Ce) – foglio 13 – particella 102, 104, 54, 55, 23, 5047 - per una superficie lorda di 13.40 ha circa ed una superficie utile di impianto di circa 3 ha.

Viabilità: Per la realizzazione della viabilità interna e di accesso è prevista la rimozione dello strato vegetale superficiale e la realizzazione di piccoli livellamenti delle zone evitando la formazione di avvallamenti ed il ristagno di acque al fine di mantenere inalterato il normale deflusso delle acque superficiali, il tutto stimabile con profondità massime di 30-35 cm.
Per la sovrastruttura tipo è prevista la messa in opera di due strati previa stesura di geo tessuto, ove necessario, come elemento di separazione avente grammatura pari a 200 g/mq:

- fondazione, realizzata con misto frantumato di cava con pezzature comprese tra i 0,2 e 20 cm ed uno spessore minimo di 30 cm. Tale spessore sarà funzione delle caratteristiche geotecniche del terreno sottostante e realizzato soprattutto in funzione dei carichi transitabili lungo la viabilità;
- superficiale di "usura", costituita da misto granulare stabilizzato con legante naturale dello spessore di 20 cm.



VIABILITA' PRINCIPALE

Operativamente le fasi esecutive saranno le seguenti:
- scavo di sbancamento per ampliamento stradina esistente, e apertura di nuovi tratti, per la formazione del cassonetto previa l'eventuale rimozione di ceppaie e la regolarizzazione del fondo. Essendo il terreno interessato dall'impianto quasi pianeggiante gli scavi per la realizzazione della viabilità di servizio saranno minimi e volti alla sola realizzazione del cassonetto;
- compattazione del fondo degli scavi ai fini della realizzazione della sovrastruttura stradale;
- posa in opera di geo tessuto con funzione di separazione;
- costituzione del cassonetto con idonee materie appartenenti alle classi A1 ed A3 (sarà redatto apposito piano di riutilizzo delle terre e rocce da scavo), per strati di spessore di 30 cm circa, rullati e compattati.

Cavidotti interni: Gli scavi, per alloggiare le linee elettriche in corrente continua, saranno realizzati principalmente lungo la viabilità interna del campo ed avranno dimensioni di circa 0,40 x 1,20 m., all'interno degli scavi saranno

fonte: http://burc.regione.campania.it

alloggiati tubi in polietilene a doppia parete corrugati e di colore esterno rosso, con pareti interne lisce, le tubazioni saranno corredate di filo di guida resistente ed avranno un diametro esterno variabile. La parte superiore dei tubi sarà ad una distanza variabile tra i 50 ed 80 cm dal livello del terreno.
Si riporta di seguito un'indicazione delle profondità di scavo delle strutture e dei cavidotti interessati dalla realizzazione del parco fotovoltaico.

INNOVAZIONE ELETTRICA s.r.l. sede legale Via F. Giordani n. 42 - 800122 Napoli Rea - NA-1076082 – C.F. e P.IVA 10036761210				
DESCRIZIONE MACRO LAVORAZIONE	DESCRIZIONE LAVORAZIONE	PROFONDITA' SCAVO [cm]	RIFERIMENTO RELAZIONE/GRAFICO	NOTA
Power Station	Fondazione Power Station	45	-	Particolari Costruttivi Impianto
Cabina Di Consegna	Fondazione Cabine	50		
Strutture Moduli Fotovoltaici	Fondazione	200		
B.E.S.S.	Fondazione	50	-	Particolari strutture
Linee Elettriche Bt	Scavo Per Posa Condutture Elettriche In Corrugati	60-80	-	Dettagli Costruttivi Cavidotto
Linee Elettriche Mt	Trincea Di Scavo Per Posa Corrugati E Collegamenti In Media Tensione	120	-	Sezioni Cavidotto
Viabilita'	Scotico Terreno Superficiale E Formazione Base In Pietrisco E Stabilizzato	50	-	Impianto Con Reti
Impianti Interni	Scavo Per Passaggio Treccia E Realizzazione Pozzetti	60	-	Dettagli Costruttivi Cavidotto

Opere idrauliche: Relativamente al deflusso delle acque piovane, si fa presente che non si modifica in modo rilevante ml'impermeabilità del suolo: le superfici rese impermeabili hanno un'estensione trascurabile corrispondono alle fondazioni in cemento delle cabine elettriche dell'impianto fotovoltaico rispetto all'intera area di progetto. Per quanto detto, il deflusso delle acque piovane rimarrà praticamente
invariato rispetto alla situazione attuale. A tal riguardo si chiarisce che l'effetto relativo al potenziale di infiltrazione nel terreno delle acque meteoriche, ed anche al loro deflusso superficiale, determinato dal parco fotovoltaico è estremamente limitato, e pressoché trascurabile.

Recinzioni: Il parco fotovoltaico è delimitato da recinzioni metalliche integrate da un impianto di allarme antintrusione e di videosorveglianza. La recinzione continua lungo il perimetro dell'area d'impianto sarà realizzata lungo il confine del lotto, ad eccezione della parte lungo la strada in cui saranno rispettate le fasce di rispetto per pubblica utilità. Sarà costituita da elementi modulari rigidi (pannelli) in tondini di acciaio elettrosaldati di diverso diametro che le conferiscono una particolare resistenza e solidità. Essa offre una notevole protezione da eventuali atti vandalici, lasciando inalterato un piacevole effetto estetico e costituisce un sistema di fissaggio nel rispetto delle norme di sicurezza ed avrà un altezza totale da terra di circa h = 2,50 ml, lasciando uno spazio libero tra il piano campagna e la recinzione di almeno 20 cm per facilitare la migrazione della fauna selvatica di piccolo taglio ed i pali saranno fissati ad intervalli di 2,00 m circa l'uno dall'altro. Per mitigare l'impatto visivo, lungo tutto il perimetro è prevista la realizzazione di una siepe di leccio e/o laurocerasо. Dopo una valutazione preliminare sull'opera di mitigazione visiva più corretta da porre in opera, si è optato per la realizzazione di una piantumazione fitta che vada a creare l'effetto di coprenza continua. Tale opera genererà un impatto di protezione visiva oltre che una leggera barriera acustica al rumore ed al vento. La piantumazione dovrà essere di tipo sempreverde.

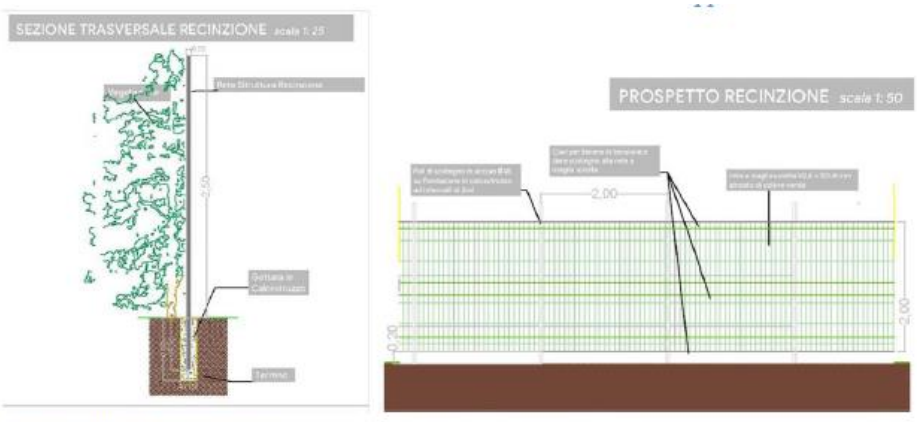


Figura 58: Particolare recinzione

Illuminazione: l'illuminazione dell'area di impianto è automatizzata e coordinata con il sistema antiintrusione. Pertanto, l'illuminazione sarà utilizzata solo in eventi occasionali e resterà inattiva nell'intero corso della giornata. Saranno utilizzate lampade ad avanzata tecnologia ed elevata efficienza luminosa. I corpi illuminanti saranno del

fonte: http://burc.regione.campania.it

tipo cut-off, compatibili con norma UNI 10819, ossia con ottica diffondente esclusivamente verso il basso, e saranno altresì installati con orientamento tale da non prevedere diffusione luminosa verso l'alto.

Impianto captatore di fulmini: saranno predisposti tutti gli accorgimenti previsti per la protezione dell'impianto e gli addetti alla manutenzione dell'impianto mediante l'utilizzo di punte di captazione, scaricatori combinati all'ingresso dei DC inverter, installazione SPD (Surge Protective Device) a protezione dei moduli, per i quali il prerequisito di sicurezza è assicurato e garantito dalla tecnologia SCI (interruzione di corto circuito). Per tutto l'impianto è prevista la comunicazione reciproca tra gli invertitori ai fini della sorveglianza sull'impianto. Per le strutture sarà effettuato un collegamento equipotenziale di funzione tramite morsetto di messa terra UNI ovvero morsetto ad angolo UNI a seconda delle necessità.

Producibilità progetto: Producibilità centrale FV calcolata pari a 22.402.198,26 kWh/anno. Inoltre, con il sistema di accumulo, B.E.S.S. bidirezionale con P.nom. 16 MW 16,0 MW / 64 MWh (16,0 MW a 4 h B.E.S.S.) e sarà costituito da batterie del tipo a litio, o tecnologia equivalente. La configurazione finale del sistema BESS, in termini di numero di sistemi di conversione e di numero di moduli di batteria sarà descritta in fase esecutiva. L'altezza dei container, di tipo standard, sarà di circa 3 m e sollevati da terra di 30 cm su piccole piazzole al fine di evitare il contatto dei container con il suolo e con l'umidità in caso di pioggia. Valutando la Producibilità dell'impianto di accumulo in 60.000 kWh per ogni ciclo di carica da 4 h e valutando l'utilizzo di un ciclo di carica/scarica dello stesso giornaliero, da poter utilizzare in combinato con l'impianto FV nelle ore di minima produzione, è possibile desumere la producibilità attesa annuale derivante dalla produzione dell'impianto di accumulo così configurato 64000 kWh * 0.80 *365= 18.688.000 kWh/annuo. Pertanto, la producibilità generata dall'intero progetto potrà essere valutata come somma delle producibilità ottenibili dai due sistemi FV+B.E.S.S. (ad 1 ciclo) in 41.090.198,26 kWh/annuo

Piano di dismissione: trattandosi di un impianto di nuova realizzazione, la fornitura dei moduli fotovoltaici sarà dotata di certificazione di produzione europea in conformità alle direttive 2002/95/CE, 2002/96/CE e 2003/108/CE ed alle normative di settore attualmente vigenti. Pertanto, l'impianto sarà sottoposto già all'atto di contrattualizzazione al sistema di garanzia di fine-vita previsto dai singoli produttori di moduli fotovoltaici.
Per le specifiche tecniche riguardanti lo smaltimento di ogni singola componente dell'impianto fotovoltaico si rimanda alle direttive dei fornitori dei principali componenti dell'impianto. Si sottolinea che nella fase di dismissione dell'impianto i vari componenti potranno essere sezionati in loco con il conseguente impiego di automezzi più piccoli per il trasporto degli stessi.
L'opera a fine esercizio verrà smantellata e sarà ripristinato lo stato dei luoghi attraverso l'eliminazione di recinzioni, strutture di supporto dei pannelli fotovoltaici, cabine elettriche ed impianti tecnologici.
Le opere programmate per lo smobilizzo e il ripristino dell'area sono individuabili come segue:

a. rimozione dei pannelli fotovoltaici e sue strutture portanti;
b. rimozioni vie cavi;
c. rimozione strada di servizio;
d. rimozione di recinzione e relativi punti di fondazione;
e. rimozione cabine elettriche relativa platea di fondazione;
f. sistemazione delle aree interessate e relativo ripristino vegetazionale.

In particolare, la rimozione dei pannelli fotovoltaici verrà eseguita da ditte specializzate, con recupero dei materiali. Le strutture in acciaio, e quelle in vetro verranno smontate e saranno smaltite presso specifiche aziende di riciclaggio, analogamente la cornice dei moduli fotovoltaici verrà avviata presso un centro di raccolta per l'alluminio.
Le celle invece vengono trattate in modo chimico per renderle pulite dai metalli e dai trattamenti sia di antiriflesso che dopanti. Si riottengono così delle strutture denominate "wafer" che possono costituire nuovamente la materia prima per nuovi moduli previo debito trattamento. Le celle che accidentalmente dovessero rompersi invece vengono riciclate nei processi di produzione dei lingotti di silicio.
Per quanto riguarda le batterie, l'ente di riferimento è il COBAT (consorzio obbligatorio per lo smaltimento delle batterie esauste). Esso si occupa della raccolta e dell'avvio al trattamento di pile, batterie e accumulatori recuperando nuove materie prime ed evitando la dispersione nell'ambiente di sostanze inquinanti.
Le caratteristiche della cabina monoblocco consentono la recuperabilità integrale del manufatto con possibilità di poterla spostare e riutilizzare in altro luogo.
La viabilità interna è prevista in materiali inerti permeabili e non necessita di alcuna opera di rimozione, verrà conservata in esercizio anche dopo la dismissione dell'impianto per migliorare la viabilità connessa con lo sfruttamento agricolo.
Una volta rimossi i pannelli e le strutture di sostegno le aree di sedime verranno restituite alla loro destinazione originaria. Tale restituzione avverrà mediante la realizzazione di semplici opere di regolarizzazione del terreno: infatti durante la conduzione dell'impianto fotovoltaico non verranno utilizzati diserbanti ma si procederà periodicamente al taglio della vegetazione senza aratura.
Al termine della vita utile dell'impianto fotovoltaico, qualora la recinzione non debba più assolvere alla funzione di protezione dell'area che circonda, sarà smantellata e i suoi materiali costituenti seguiranno i processi classici di

fonte: http://burc.regione.campania.it

riciclo. La demolizione dei cubetti di fondazione poste alla base della recinzione ed il relativo sfilaggio dei montati sarà tale da consentire il ripristino geomorfologico dei luoghi con terreno agrario e recuperare il profilo originario del terreno.
Sarà quindi possibile, nelle aree interessate dagli interventi, restituire le stesse all'uso originario per le attività di tipo agricolo, tenendo sempre conto che l'area interessata è collocata all'interno della zona industriale. Si prevede in generale il ripristino del manto vegetazionale, e ove necessario, il ripristino di vegetazione arborea, utilizzando essenze autoctone, per raggiungere le finalità esposte di ripristino dei luoghi allo stato originario, si ricorda a riguardo che l'area di progetto ricade su suoli a carattere industriale, pertanto, in quest'ottica saranno effettuate le azioni di ripristino in coerenza con gli standard urbanistici di zona.

Rischio incendi: data la natura delle opere, si rendono trascurabili i rischi di incidenti causati da eventuali esplosioni, incendi o rotture che comportino rilasci nell'ambiente di sostanze tossiche, sversamenti accidentali o sostanze pericolose.

Piano di cantiere: L'organizzazione del cantiere è stata progettata prevedendo una recinzione lungo tutto il perimetro, di tipo modulare in rete metallica con paletti in acciaio zavorrati, nel caso in cui se ne reputi la necessità, potrà essere prevista l'apposizione di una barriera in new-jersey con o senza l'apposizione di barriere antipolvere e/o antirumore. L'accesso per i mezzi di cantiere è stato previsto dal lato Sud dell'area in corrispondenza della stradina di ingresso. Considerando l'accesso, i baraccamenti (in viola) con dimensione della singola baracca di 4.50 m x 2.40 m x 2.40 m, sono stati posizionati a ridosso della recinzione, mentre sul lato Est sono stati previsti il posizionamento dell'infermeria (in rosso) e dei locali servizi (in arancione), per eventuali esigenze delle maestranze. Inoltre, è stata prevista una zona dedicata per lo stazionamento e movimentazione mezzi per le attività di carico e scarico in modo da evitare eccessivi spostamenti nelle aree di cantiere. Nei pressi della cabina invece sono stati previsti il posizionamento dei locali ad uso ufficio (in verde) che serviranno a conservare i documenti inerenti all'opera, per eventuali riunioni di coordinamento ed effettuare le attività che riguardano la gestione del cantiere in ogni sua parte. Nelle vicinanze degli uffici sono stati posizionati i servizi igienici (in ciano) assistenziali (dim. 1.10 x 1.10 x 2.40) di tipo chimico prefabbricati e dotati di vaschetta di raccolta acque la cui gestione sarà a carico dell'impresa. La zona di stoccaggio dei materiali, posta nei pressi dell'accesso dei mezzi di cantiere, dovrà prevedere nelle immediate vicinanze una zona di deposito materiali (ferro) e di lavorazione dello stesso, comprensiva di baraccamenti per un eventuale protezione dagli agenti atmosferici. Nelle vicinanze dell'uscita dei mezzi è stata inoltre prevista una zona di lavaggio ruote prima di lasciare il cantiere al fine di non compromettere la pulizia del manto stradale. La pulizia del lavaggio ruote avverrà con sistemi appositi fuori terra comprensivi di una vasca per il trattamento ed il riciclo delle acque. Si riporta di seguito uno stralcio che rappresenta quanto sopra descritto:

fonte: http://burc.regione.campania.it

1.4 QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE E ANALISI DEGLI IMPATTI AMBIENTALI PRODUCIBILI

Popolazione e Salute umana: La realizzazione dell'impianto, che andrà ad implementare un polo industriale ad oggi non sfruttato secondo le linee programmatiche definite, sicuramente potrà comportare un impatto positivo all'economia locale dovuto principalmente a:
- un impatto economico derivante dalle spese dei lavoratori e dall'approvvigionamento di beni e servizi nell'area locale;
- l'opportunità lavorativa per la fase di cantiere del tipo diretto e indiretto;
- valorizzazione abilità e capacità professionali delle figure, imprese e servizi coinvolte direttamente o indirettamente.

Tutto ciò comporterà un beneficio, in termini economici, con un conseguente aumento di reddito e di conseguenze delle spese del personale impiegato nel progetto e degli individui che possiedono servizi e strutture nell'area circostante il progetto. Tali aumenti della spesa e del reddito che avranno luogo durante la fase di cantiere saranno verosimilmente circoscritti e di breve durata. L'impatto sull'economia avrà pertanto durata a breve termine, estensione locale ed entità riconoscibile. Sarà pertanto la fase di cantiere quella dove si avranno i maggiori benefici ed il conseguente impatto positivo. In questo periodo, infatti, verranno assunti i lavoratori e acquistati beni e servizi, con potenziali impatti positivi sulla comunità locale. Le figure coinvolte potranno essere distinte in:
- Il personale direttamente impiegato dall'appaltatore principale per l'approntamento dell'area di cantiere e la costruzione dell'impianto;
- Il personale impiegato per la fornitura di beni e servizi necessari a supporto del personale di cantiere.
- Responsabili e Preposti alla conduzione ed alla sicurezza del cantiere;
- elettricisti specializzati;
- operai edili, manovali e specializzati;

Per ridurre i costi è coerente prevedere che la manodopera impiegata sarà locale, al più proveniente dai comuni della Provincia. L'impatto sull'occupazione avrà durata a breve termine ed estensione locale e l'entità dell'impatto sarà riconoscibile. Un altro impatto indotto dalle attività è possibile definirlo dalla possibilità di specializzare la manodopera territoriale favorendo opportunità di formazione professionale
Tale impatto avrà durata a breve termine ed estensione locale. Ed entità non riconoscibile. La tabella che segue riporta la valutazione della significatività degli impatti sulle attività economiche e sull'occupazione.

Fase di Costruzione/Dismissione				
Impatto	**Criteri di valutazione**	**Magnitudo**	**Sensitività**	**significatività**
Aumento spese e reddito personale delle figure/imprese e servizi interessati dal progetto nell'area locale	Durata: Breve termine (3) Estensione: Locale (1) Entità: Riconoscibile (2)	Bassa (5)	Media	Impatto Positivo Medio
Opportunità lavorative ed occupazionali acustico, emissione polveri e modifica del paesaggio	Durata: Breve termine (3) Estensione: Locale (1) Entità: Riconoscibile (2)	Bassa (5)	Media	Impatto Positivo Medio
Formazione professionali e specializzazione figure interessate	Durata: Breve termine (3) Estensione: Locale (1) Entità: Non Riconoscibile (2)	Trascurabile	Media	Basso Impatto Positivo

Gli impatti derivanti dalla fase di esercizio avranno una incidenza minore rispetto alla fase di cantiere, essendo l'intero parco dotato di sistema di controllo e videosorveglianza da remoto e le attività praticate riconducibili essenzialmente alle attività di manutenzione preventiva dell'impianto, di gestione della fascia verde di mitigazione e di vigilanza del sito. Per tale attività l'impatto sull'economia è sicuramente con durata a lungo termine, estensione locale generato dall'indotto limitato, entità non riconoscibile. ' inoltre da considerare il possibile impatto positivo generato dall'attrattiva turisticoformativa- educativa che l'impianto può generare come esempio di sviluppo sostenibile, che andrà a creare all'interno di un area già di per se classificata come ad utilizzo industriale, aumentando l'interesse pubblico per la salvaguardia ambientale e valorizzazione delle tematiche oggetto della transizione ecologica attualmente in atto e avvalorando il concetto di industria innovativa e sostenibile. La tabella che segue riporta la valutazione della significatività degli impatti sulle attività economiche e sull'occupazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Fase di Esercizio				
Impatto	Criteri di valutazione	Magnitudo	Sensitività	significatività
Impatti derivanti dalla attrattiva turistico-formativa-educativa	Durata: Lungo termine (3) Estensione: Locale (1) Entità: Non riconoscibile (1)	Bassa (5)	Media	Impatto Positivo Medio

Salute e rischi: Gli impatti che prevalentemente possono prevedersi nella fase di realizzazione/dismissione del cantiere sono legati a:
- Sicurezza stradale dovuta ad un maggiore traffico veicolare;
- Salute ambientale e qualità della vita;

La seguente tabella riassume la valutazione degli impatti potenziali sulla componente salute pubblica, la cui significatività è bassa.

Fase di Costruzione/Dismissione				
Impatto	Criteri di valutazione	Magnitudo	Sensitività	significatività
Possibile impatto sulla sicurezza stradale per incremento traffico "mezzi pesanti"	Durata: Breve termine (3) Estensione: Locale (1) Entità: Non Riconoscibile (2)	Trascurabile (4)	Media	Bassa
Impatti sulla salute pubblica derivante da inquinamento acustico, emissione polveri e modifica del paesaggio	Durata: Breve termine (3) Estensione: Locale (1) Entità: Non Riconoscibile (2)	Trascurabile (4)	Media	Bassa

In merito all'impatto dovuto all'aumento del traffico veicolare l'intensità di traffico è legata alle strade e alla viabilità di accesso ai luoghi di lavoro. E' previsto l'utilizzo di veicoli pesanti quali furgoni e camion vari per il trasporto dei moduli fotovoltaici e delle cabine prefabbricate, oltre al normale traffico per l'acceso al cantiere della manodopera edilizia/impiantistica prevalentemente con mezzi leggeri di normale uso. Il traffico veicolare dei mezzi pensanti sarà limitato nel tempo e concentrato solo nella fase di approvvigionamento, carico e scarico dei materiali. Il traffico veicolare con mezzi leggeri invece sarà, nella maggior parte dei casi dovuto allo spostamento dell'impresa e dalle figure professionali interessate dai lavori pertanto limitato a specifici periodi e in ore di apertura e chiusura cantiere. Tale impatto avrà durata a breve termine ed estensione locale. Considerato il numero limitato di lavoratori previsti in cantiere durante la realizzazione dell'opera ed il numero ridotto di spostamenti giornalieri sulla rete viaria pubblica, l'entità dell'impatto sarà non riconoscibile. La realizzazione dell'impianto comporterà modifiche all'ambiente fisico esistente che potrebbero influenzare la salute ambientale ed il benessere psicologico della comunità locale, con particolare riferimento a:
- emissioni di polveri e di inquinanti in atmosfera;
- aumento delle emissioni sonore;
- modifiche del paesaggio.

Dalla valutazione degli impatti connessi ad un possibile peggioramento dell'aria, del clima acustico e del paesaggio, si rileva che la magnitudo di tali impatti risulta trascurabile.
Durante la fase di esercizio i potenziali impatti sulla salute pubblica sono riconducibili a:
- presenza di campi elettrici e magnetici generati dall'impianto fotovoltaico e dalle strutture connesse;
- modifiche del clima acustico, dovuto all'esercizio dell'impianto fotovoltaico e delle strutture connesse;
-emissioni in atmosfera risparmiate rispetto alla produzione di energia mediante l'utilizzo di combustibili fossili;
- presenza del parco fotovoltaico e delle strutture connesse, che modifica la percezione delpaesaggio;
- potenziale fenomeno dell'abbagliamento visivo.

Per tali impatti si è ritenuto che il rischio di esposizione per la popolazione residente sia non significativo. Lo stesso vale per emissioni di rumore, in quanto non sono presenti sorgenti significative.

Biodiversità – Flora e Fauna:

Di seguito i siti Rete Natura 2000 più prossimi all'impianto

fonte: http://burc.regione.campania.it

CODICE NATURA 2000	NOME SITO	DISTANZA DALL'AREA D'INTERESSE
ZSC IT 8010027	Fiume Volturno e Calore Beneventano	8,4 km
ZSC IT 8010006	Catena di Monte Maggiore	3,2 km
ZSC IT 8010022	Vulcano di Roccamonfina	10,1 km

L'area vasta di intervento anche se inserita in una zona Industriale classificata come D1 appartenente all'agglomerato "ASI-Caianello" è classificata come matrice industriale a colture estensive e arboree interrotta localmente da aree industriali e produttive. Le colline circostanti sono interessate da colture forestali identificati a querceti mediterranei a cerro o specie termofile.
L'intervento proposto non interferisce con la conservazione delle specie all'interno dei siti Natura 2000.
Al fine di valutare la significatività dell'incidenza, dovuta all'interazione fra i parametri delprogetto e le caratteristiche delle SIC considerate, si riporta in tabella lo schema riassuntivo della valutazione della significatività degli indicatori chiave utilizzati.

Tipo di Incidenza	**Valutazione Effetto**
Perdita di aree di Habitat	Nulla
Perdita di specie di interesse conservazionistico	Nulla
Perturbazione alle specie della flora e della fauna	Nulla
Cambiamenti negli elementi principali del sito	Nulla
Interferenza con connessioni ecologiche	Nulla

Biodiversità – Ecosistemi: Il territorio circostante il sito di realizzazione del Progetto comprende ambienti industriali (si ricordi la cartiera di Pietramelara posta a nord dell'impianto e le industrie di prodotti tipici) ed agricoli regolarmente coltivati a seminativo con colture cerealicole e/o foraggere a basso livellodi naturalità e la programmazione comunale di progetto nell'area di interesse di un potenziamento della infrastruttura viaria esistente. Questo tipo di ecosistema possiede una minore capacità di autoregolazione, a causa degli interventi antropici che lo hanno modificato in una o più componenti e della scarsa biodiversità. Il sito di progetto è da considerarsi inserito in un ecosistema di tipo industriale, secondo le programmazioni comunali e sovracomunali, ed è inteso come area idonea ad accogliere attività di natura industriale/produttiva.
L'area oggetto d'intervento, seppur classificata come industriale è di fatti caratterizzata da un ecosistema per lo più agricolo, comprendendo ambienti adibiti a seminativi per lo più cerealicolo/foraggiero a basso livello di naturalità. Ciò porterebbe a classificare la sensitività di tale componente come bassa. La tabella che segue riporta la valutazione della significatività degli impatti sulla componente flora fauna ed ecosistemi:

Fase di Costruzione/Dismissione Impianto				
Impatto	Criteri di valutazione	Magnitudo	Sensitività	Significatività
Asportazione componente vegetazionale	Durata: Breve Termine (2) Estensione: Locale (1) Entità: Non Riconoscibile (1)	Trascurabile (4)	Bassa	Bassa
Aumento disturbo antropico derivante dalle attività di cantiere	Durata: Breve Termine (2) Estensione: Locale (1) Entità: Non Riconoscibile (1)	Trascurabile (4)	Bassa	Bassa
Rischi per la fauna selvatica a causa del transito dei veicoli di cantiere	Durata: Breve Termine (2) Estensione: Locale (1) Entità: Non Riconoscibile (1)	Trascurabile (4)	Bassa	Bassa
Degrado e perdita di Habitat della Fauna	Durata: Breve Termine (2) Estensione: Locale (1) Entità: Non	Trascurabile (4)	Bassa	Bassa

Si ritiene che durante la fase di esercizio gli impatti potenziali siano:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- rischio di "abbagliamento" e "confusione biologica" sull'avifauna acquatica migratoria (impatto diretto);
- creazione di barriere ai movimenti (impatto diretto);
- variazione del campo termico nella zona di installazione dei moduli durante la fase di esercizio (impatto diretto).

La tabella che segue riporta la valutazione della significatività degli impatti sulla componente flora fauna ed ecosistemi.

Fase di Esercizio				
Impatto	**Criteri di Valutazione**	**Magnitudo**	**Sensitività**	**Significatività**
Rischio di fenomeno di "abbagliamento" sulla fauna	Durata: Lungo termine (3) Estensione: Locale (1) Entità: Riconoscibile (2)	Bassa (6)	Bassa	Bassa
Creazione di barriere ai movimenti	Durata: Lungo termine (3) Estensione: Locale (1) Entità: Non Riconoscibile (1)	Bassa (5)	Bassa	Bassa
Variazione del campo termico nella zona di installazione dei moduli durante la fase di esercizio	Durata: Temporaneo (3) Estensione: Locale (1) Entità: Trascurabile (2)	Trascurabile (6)	Bassa	Bassa

Suolo, uso del suolo e patrimonio agroalimentare: Dal sopralluogo effettuato si rileva che, analogamente a quanto indicato sulle visure catastali, sull'intera superficie individuata per l'installazione dell'impianto fotovoltaico non esistono impianti arborei e che l'attuale ordinamento colturale praticato è di tipo estensivo, in massima parte cerealicolo/foraggero. Nelle aree circostanti vi è presenza di altri seminativi similari. Inoltre, essendo i terreni classificati urbanisticamente come suoli industriali adibiti ad attività produttive, non è necessaria effettuare una Valutazione della Capacità d'Uso dei Suoli mediante studio pedologico.

Geologia e acque: Nelle indagini eseguite, entro i primi 10m di profondità, non è stata rilevata la presenza di acqua.

Sismicità Storica ed esito analisi in sito: Per la caratterizzazione sismica di sito, sui terrei oggetto di studio è stata realizzata una prova sismica masw in data 08/03/2023, grazie alla quale è stata calcolata una Vseq = 315 m/s, facendo rientrare i terreni in Categoria C: Depositi di terreni a grana grossa mediamente addensati o di terreni a grana fina mediamente consistenti con la profondità del substrato superiori a 30 m, caratterizzati da un miglioramento delle proprietà meccaniche con la profondità e da valori di velocità equivalente compresi 180 m/s e 360 m/s.

I potenziali impatti riscontrabili legati a questa fase sono introdotti di seguito:

- attività di escavazione e di movimentazione terre (impatto diretto);
- contaminazione in caso di sversamento accidentale degli idrocarburi contenuti nei serbatoi di alimentazione dei mezzi di campo in seguito ad incidenti (impatto diretto).

Durante le fasi esecutive dell'impianto ed in particolare nelle fasi iniziali e di dismissione si deve provvedere a realizzare modificazioni del terreno dovute ai livellamenti, agli scavi di fondazione ed agli scavi per l'interrimento dei cavidotti portando per questi ultimi a LIEVI modificazioni della superficie dell'area di progetto. Gli interventi previsti non comporteranno modifiche morfologiche sostanziali o significative del terreno, ma saranno adeguate le relative pendenze per permettere l'installazione delle strutture di progetto. Inoltre, sarà mantenuta la normale orografia del terreno senza modificare il deflusso delle acque preesistente. Si ricorda che si adotta la soluzione a palo infisso senza fondazioni per il pannello fotovoltaico così da ridurre praticamente a zero la necessità di livellamenti localizzati, necessari invece in caso di soluzioni a plinto. Saranno inoltre necessari degli scavi a sezione obbligata localizzati nelle sole aree previste per la posa delle cabine prefabbricate. Per quanto riguarda il terreno movimentato per la posa in opera delle linee elettriche all'interno dell'impianto, si sottolinea che saranno interamente riutilizzati per il riempimento degli scavi stessi. Al termine del ciclo di attività, orientativamente della durata di circa 30 anni, è possibile procedere allo smantellamento dell'impianto fotovoltaico e, rimuovendo tutti i manufatti, l'area potrà essere recuperata e riportata agli utilizzi precedenti, in coerenza con quanto previsto dagli strumenti pianificatori vigenti.

A fronte di quanto esposto, considerando che:

- è prevista la risistemazione finale delle aree di cantiere;
- il cantiere avrà caratteristiche dimensionali e temporali limitate;
- gli interventi non prevedono modifiche significative all'assetto geomorfologico ed idrogeologico, si ritiene che questo impatto sulla componente suolo e sottosuolo sia di breve termine, di estensione locale e di entità non

fonte: http://burc.regione.campania.it

riconoscibile.
Durante la fase di costruzione/dismissione una potenziale sorgente di impatto per la matrice potrebbe essere lo sversamento accidentale degli idrocarburi contenuti nei serbatoi di alimentazione dei mezzi di campo in seguito ad incidenti.

Fase di Costruzione/Dismissione Impianto				
Impatto	**Criteri di valutazione**	**Magnitudo**	**Sensitività**	**Significatività**
Attività di escavazione e movimento terra	Durata: Breve Termine [2]	Trascurabile [4]	Bassa	Bassa
	Estensione: Locale [1]			
	Entità: Non Riconoscibile [1]			
Contaminazione in caso di sversamento accidentale di idrocarburi dai mezzi di cantiere	Durata: Temporanea [1]	Trascurabile [4]	Bassa	Bassa
	Estensione: Locale [1]			
	Entità: Non Riconoscibile [1]			

Gli impatti potenziali sulla componente suolo e sottosuolo derivante dalle attività di esercizio sono riconducibili a:
- occupazione del suolo da parte dei moduli fotovoltaici durante il periodo di vita dell'impianto (impatto diretto);
- contaminazione in caso di sversamento accidentale degli idrocarburi contenuti nei serbatoi di alimentazione dei mezzi di campo in seguito ad incidenti, o dal serbatoio di alimentazione del generatore diesel di emergenza (impatto diretto).

Nello specifico, la realizzazione ed il successivo esercizio dell'impianto fotovoltaico comportano l'occupazione di circa 33 ha di suolo. Al fine di valutare il rischio connesso, si considereranno i servizi ecosistemici dei suoli sottesi all'area d'impianto.
In virtù delle considerazioni effettuate si ritiene gli impatti derivanti dall'occupazione del Progetto siano di estensione locale in quanto limitati alla sola area di progetto. L'area di progetto, inoltre, sarà occupata da parte dei moduli fotovoltaici per tutta la durata della fase di esercizio, conferendo a questo impatto una durata di lungo termine (durata media della vita dei moduli: 30 anni). Infine, per la natura delle opere che verranno progressivamente eseguite, si ritiene che gli impatti siano di entità riconoscibile.

Fase di Esercizio				
Impatto	**Criteri di Valutazione**	**Magnitudo**	**Sensitività**	**Significatività**
Occupazione suolo classificati come Zona D1 industriale idonei all'installazione di impianti a fonti rinnovabili come da D. lgs n. 199/21 e L. n- 41/2023	Durata: Lungo Termine [3]	Bassa [6]	Bassa	Bassa Positivo
	Estensione: Locale [1]			
	Entità: Riconoscibile [2]			
Contaminazione dovuto allo sversamento accidentale degli idrocarburi dai	Durata: Temporaneo [1]	Trascurabile [3]	Bassa	Bassa
	Estensione: Locale [1]			
serbatoi dei mezzi di cantiere o del serbatoio di alimentazione del generatore di emergenza	Entità: Non Riconoscibile [1]			

In sede di integrazione lo studio precisa che la classificazione industriale dell'area e la continua evoluzione dell'agglomerato industriale in atto rende difficile prevedere la continuazione di un'attività agricola dei terreni da parte di terzi soggetti investitori, in considerazione del fatto che lo sviluppo della stessa area comporterà una modifica sostanziale e strutturale dell'intera zona. Pertanto, le aree libere dall'impianto saranno lasciate a verde senza la necessità di effettuare coltivazioni agricole e prevedendo la sola manutenzione con gli sfalci periodici necessari.
L'impianto, pertanto, dalla configurazione di progetto avrà le seguenti caratteristiche:

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROGETTO IL COLORE DEL SOLE			
Denominazione impianto	Il Colore del Sole	Sistema di riferimento	UTM84-33N
Società Proponente	Innovazione Elettrica	Coordinate Geografiche	428244,69 m E
Potenza [MWp]	14,48		4569819,80 m N
potenza BESS [MW]	16	Trackers Asse	nord-sud
Generatore Fotovoltaico			
Potenza di picco [Wp]	14.482.720	N. Cabine	2
N. moduli totale/Trackers	21616	N. Trackers 28	102
N.PowerStation FV	3	N. Trackers 56	335
		N. Storage Power Station	4
numero containers BESS	32		
DATI di Superficie			
Superficie Totale catastale [mq]	223.520	Superficie Occupata PowerStation [mq]	285
Superficie occupata Trackers [mq]	74.549	Sup. Occupata Storage Power Station [mq]	214
Superficie Occupata Cabine [mq]	190	Superficie Viabilità Interna [mq]	11.176
Superficie Occupata BESS [mq]	949	Sup. Libera Impianto [mq]	136.157
% occupazione Area		39%	

Dai dati su indicati e prendendo in considerazione come parametro di riferimento ai soli fini indicativi la SAT campana e casertana, si può valutare l'incidenza percentuale delle opere in progetto rispetto al totale delle superficie agricole presenti sul territorio.

Superficie Territoriale	SAT campana [ettari]	SAT casertana [ettari]	Asi Vairano - Caianello [ettari]
	722378	131108	720.2
Estensione complessiva impianto Fotovoltaico Innovazione Elettrica srl	22,352	22,352	22,352
incidenza percentuale Impianto FV Innovazione Elettrica srl	0,0031%	0,017%	3,104%
Estensione complessiva Stazione Elettrica "Riardo 36"	2,24	2,24	2,24
Incidenza percentuale Stazione Elettrica	0,0003%	0,0017%	0,31%
Superficie occupata dalle strutture impianto Fotovoltaico STAR5 srl	8,74	8,74	8,74
Incidenza Percentuale area occupata strutture impianto Fotovoltaico STAR5 srl	0,0012%	0,0067%	1,21%
Incidenza percentuale superficie complessiva cumulativa	***0,003%***	***0,02%***	***3,41%***
Incidenza percentuale Strutture complessiva cumulativa	***0,002%***	***0,01%***	***1,52%***

Come è possibile valutare dai dati su indicati l'incidenza delle opere di progetto nella loro totalità rappresentano appena lo 0,003% della SAT campana. Mentre se consideriamo la effettiva superficie occupata dalle strutture di progetto le stesse corrispondono a circa lo 0,002% della SAT campana. Invece andando a considerare il territorio compreso nel nucleo industriale di Vairano – Caianello che copre una superficie di circa 720,2 ha di cui risulta occupato solo il 5,7%, con la realizzazione dell'impianto e delle opere in progetto si andrebbe ad incrementare l'utilizzazione industriale dell'area di un ulteriore 3,41% dell'area di cui l'1,52% interessato dalla reale occupazione delle opere incrementando l'occupazione attuale e quindi l'utilizzo di un area industriale poco utilizzata di quasi il 40% di quella attuale.

Acque: Come mostrato nel quadro di riferimento programmatico, l'area di Progetto non è interessata e non interferisce direttamente con i corsi d'acqua o con altri corpi idrici.
Dallo stralcio del Piano di Tutela Acque 2020 -2026 (PTA), si evince che l'area in esame ricade all'interno delle perimetrazioni della 76 "Piana di Pietravairano-Riardo". Lo stato Ambientale di un Corpo Idrico Sotterraneo è espressione del suo Stato Chimico e Quantitativo definito sulla base dei programmi di monitoraggio e della valutazione del bilancio idrico o della valutazione dei trend dei livelli piezometrici relativamente alle aree di piana alluvionale.
Si ritiene che i potenziali impatti legati alle attività di costruzione/dismissione siano i seguenti:
- utilizzo di acqua per le necessità di cantiere (impatto diretto);
- contaminazione in caso di sversamento accidentale degli idrocarburi contenuti nei serbatoi di alimentazione dei mezzi di campo in seguito ad incidenti (impatto diretto).

fonte: http://burc.regione.campania.it

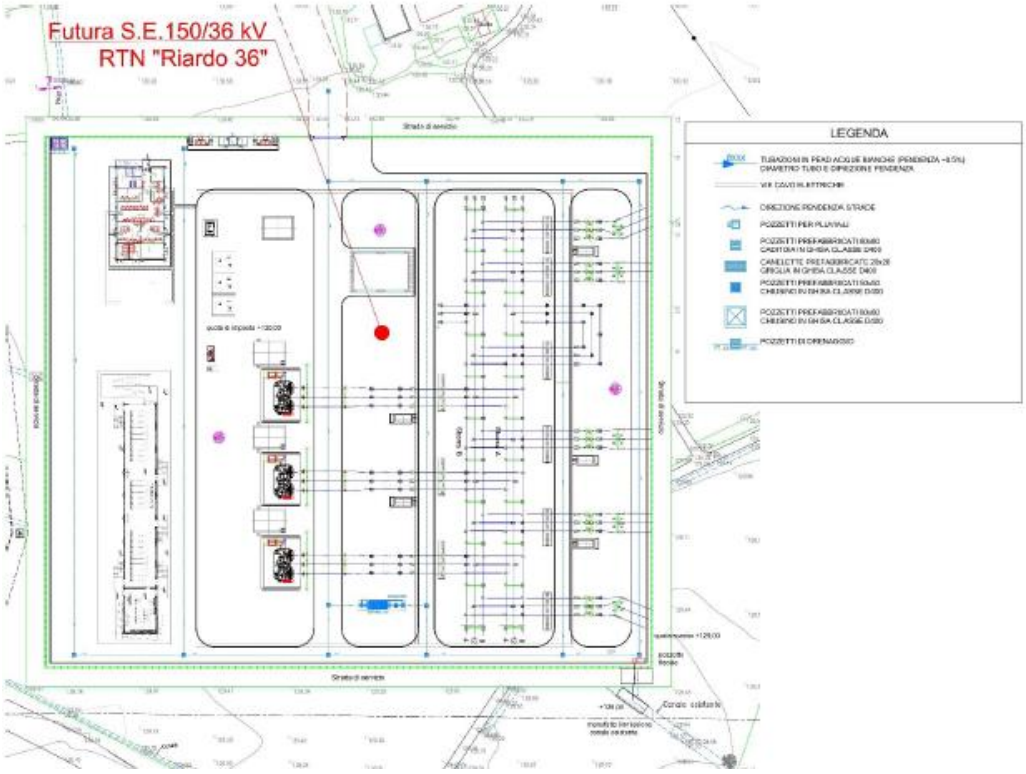
Per quanto concerne il consumo idrico previsto per la realizzazione delle opere in progetto si precisa che, durante la fase di cantiere, non saranno necessari approvvigionamenti idrici in quanto il cemento necessario alla realizzazione delle opere sarà trasportato sul luogo di utilizzo già pronto per l'uso mediante camion betoniera appartenenti ad imprese locali. L'unico consumo d'acqua è legato alle operazioni di bagnatura delle superfici, al fine di limitare il sollevamento delle polveri prodotte dal passaggio degli automezzi sulle strade sterrate (limitate per il progetto in oggetto). L'approvvigionamento idrico verrà effettuato mediante autobotte. Non sono dunque previsti prelievi diretti da acque superficiali o da pozzi.
Durante la fase di costruzione una potenziale sorgente di impatto per gli acquiferi potrebbe essere lo sversamento accidentale degli idrocarburi contenuti nei serbatoi di alimentazione dei mezzi di campo in seguito ad incidenti.

Fase di Costruzione/Dismissione Impianto				
Impatto	Criteri di valutazione	Magnitudo	Sensitività	Significatività
Utilizzo acqua per le necessità di cantiere	Durata: Breve Termine (2)	Trascurabile (4)	Media	Bassa
	Estensione: Locale (1)			
	Entità: Non Riconoscibile (1)			
Contaminazioni dovute allo sversamento accidentali di idrocarburi dai mezzi di cantiere durante l'attività	Durata: Breve Termine (2)	Trascurabile (4)	Media	Bassa
	Estensione: Locale (1)			
	Entità: Non Riconoscibile (1)			

Per la fase di esercizio i possibili impatti sono i seguenti:
- eventuale utilizzo di acqua per la pulizia dei pannelli e conseguente irrigazione del manto erboso sottostante (impatto diretto);
- impermeabilizzazione di aree (impatto diretto);
- sversamento di acque di prima pioggia nel canale esistente sui fondi in riferimento alla realizzazione della nuova "SE Riardo";
- contaminazione in caso di sversamento accidentale degli idrocarburi contenuti nei serbatoi di alimentazione dei mezzi di campo in seguito ad incidenti, o dal serbatoio di alimentazione del generatore diesel di emergenza (impatto diretto).

Il consumo idrico dell'impianto fotovoltaico durante la fase di esercizio è limitato alla sola quantità di acqua necessaria per il lavaggio occasionale dei pannelli, tale consumo di acqua è ridotto solo agli eventi di necessità in quanto la pulizia delle superfici fotovoltaiche è assicurata mediante l'utilizzo di un sistema meccanico, automatico e tele-gestito che non comporta l'approvvigionamento di acqua.
Per la SE, lo schema di impianto prevede la realizzazione di collettori per la raccolta med il convogliamento delle acque all'interno di un impianto di trattamento acque di prima mpioggia con annesso disoleatore e dissabbiatore.
Lo scarico dell'impianto di trattamento avverrà nel corpo ricettore preesistente con opportuno manufatto di allacciamento e con la realizzazione di un pozzetto fiscale (di ispezione) per il mregolare campionamento delle acque di scarico. Si ricorda a riguardo che la Regione non è dotata di un regolamento sullo scarico delle acque di prima pioggia o di dilavamento in un corpo idrico superficiale pertanto non sono specificati limiti di emissione, con la realizzazione dell'impianto di trattamento su esposto e le predisposizioni attuati si tenderà ad escludere qualsiasi probabilità di creare un pregiudizio per il raggiungimento degli obiettivi di qualità dei corpi idrici

fonte: http://burc.regione.campania.it



Non sono inoltre previsti impatti sulla componente ambiente idrico sotterraneo in quanto le tipologie di opere di fondazioni previste, una volta realizzati, non comportano alcuna variazione dello scorrimento e del percorso della falda eventualmente presente. Sulla base di quanto esposto si ritiene che questo impatto sia di lungo termine, di estensione locale e di entità non riconoscibile. Inoltre, non essendo presenti all'interno dell'impianto fotovoltaico sostanze inquinanti dilavabili da eventi meteorici in normali condizioni di esercizio, si ritiene che il rischio di inquinamento delle acque meteoriche sia trascurabile.

Fase di Esercizio				
Impatto	Criteri di Valutazione	Magnitudo	Sensitività	Significatività
Utilizzo acqua per pulizia pannelli	Durata: temporaneo (3)	Trascurabile (3)	Media	Bassa
	Estensione: Locale (1)			
	Entità: Non Riconoscibile (1)			
Impermeabilizzazione superficiale delle aree	Durata: Lungo Tempo (3)	Bassa (5)	Media	Media
	Estensione: Locale (1)			
	Entità: Non Riconoscibile (1)			
Contaminazione dovuto allo sversamento accidentale degli idrocarburi dai serbatoi dei mezzi di cantiere	Durata: Temporaneo (1)	Trascurabile (3)	Media	Bassa
	Estensione: Locale (1)			
	Entità: Non Riconoscibile (1)			

Materie prime da utilizzare per la realizzazione dell'impianto fotovoltaico: in sede di integrazione è stata svolta un'analisi delle quantità di materiali da utilizzare per la realizzazione dell'impianto fotovoltaico procedendo ad una stima orientativa in funzione della composizione dei singoli componenti:

Tipologia materiale	Quantità	Peso [tonn]
Moduli	21.616	819
Tracker	437	56,2
Recinzione e cancelli	2.020 [m]	9,2
Cavi MT/BT	20.130 [m]	34,8
Sottofondo viabilità e piazzali	6.800 [mc]	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per la stima dei fabbisogni energetici e delle relative emissioni equivalenti di CO2 generati nella fase di cantiere si riportano di seguito valori di letteratura (ISO DIS 10978) di alcuni principali macchinari e dei relativi consumi stimabili.

Per un escavatore medio si ottengono i seguenti valori:

Escavatore medio	DATI	U.M.
Potenza netta	110	kW
Fattori carico medio	0,70	%
Consumo combustibile	260	g/kWh
Consumo Orario	20020	g/h
Peso Specifico Diesel	0,85	Kg/l
Consumo orario Combustibile	23,55	l/h
Produzione CO_2	2,6	Kg/lit
Emissione Oraria	62,24	Kg/h

Considerando invece un motore elettrico tipo betoniera bicchiere si stimano i seguenti valori:

Betoniera a bicchiere	DATI	U.M.
Potenza netta	1,5	kW
Fattori carico medio	0,75	%
Rendimento motore	0,79	%
Tempo di Utilizzo	1	h
Assorbimento orario	1,47	kWh
Produzione CO_2 per kWh	0,531	Kg/kWh
Emissione Oraria per kWh assorbito	0,78	Kg

Non essendoci un riferimento univoco in merito alla realizzazione di impianti fotovoltaici non è possibile desumere il fabbisogno energetico specifico ma è possibile fare riferimento a cantieri edili di grosse dimensioni per attività che utilizzano macchinari similari per i quali è stimato un consumo elettrico medio di circa 12.600 kWh/mese. Da cronoprogramma si ipotizza un cantiere di durata 11 mesi, anche se nella realtà le attività più rilevanti si concentrano in 6-8 mesi, ottenendo così un fabbisogno energetico di circa 138.600 kWh. Come si evince, le considerazioni espresse dipendono da molteplici fattori non del tutto preventivabili in questa fase. In ogni caso si è proceduto alla stima in funzione della potenza della tipologia di attrezzatura, del fattore di carico assunto come medio e delle possibili ore lavorative. Pertanto, sulle considerazioni fin qui espresse si è proceduto alla stima dei consumi e delle emissioni di alcuni mezzi tipo di cantiere:

Tipologia	Potenza [kW]	Consumo [l/h]	Ore Lavorative	Totale litri consumati
Mini Escavatore	56,3	6,15	320	1968,89
Escavatore	110	23,55	160	3767,8
Battipalo	54,9	5,9	320	1897,6
Motogeneratore	67	7,3	60	438,6
Autobetoniera	68	8,84	120	1060,8

Stimati i consumi generati da ogni singola macchina in fase di cantiere sono state valutate le emissioni equivalenti di CO2 assumendo 2,65 kg/l come fattore di conversione ed ottenendo così 24.207 Kg CO2 eq totali. Andando ad analizzare le fasi di approvvigionamento ed allontanamento dei materiali inoltre è possibile stimare le emissioni generate durante la fase considerando che:

I rifiuti di costruzione non sono un quantitativo eccessivo per questa tipologia di impianti e corrispondono per lo più ai residui di imballaggio ed i rifiuti generici come per qualsiasi cantiere edile, pertanto, in via approssimativa si stimano un totale di 5.000 mc di materiale e si ipotizza una distanza di trasporto presso stazioni di riciclo/smaltimento pari a 50 km.

Un altro fattore sono le terre da scavo desumibili dal piano Terre e Rocce da Scavo nella quantità stimata non riutilizzabile e da conferire in discarica pari a circa 9.422 mc per i quali si ipotizza una distanza di trasporto pari a 50 km.

A base di calcolo assumiamo il volume di materiale trasportato pari al volume dei cassoni esistenti sul mercato e per i quali si sono stimati il numero di viaggi ipotetico.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tipologia	Quantità [tonn]	Volume per viaggio [tonn]	n.viaggi	Distanza [km]	Kg CO_{2eq}/km x viaggio a/r	Kg CO_{2eq}
Moduli	*819*	*15*	*55*	*250*	*0,534*	*7291*
Tracker	*56,2*	*15*	*4*	*150*	*0,534*	*300*
Recinzione Cancello	*9,2*	*15*	*1*	*150*	*0,534*	*49*
Cavi MT/BT	*34,8*	*15*	*2*	*300*	*0,534*	*371*
Tipologia	**Quantità [mc]**	**Volume per viaggio [mc]**	**n.viaggi**	**Distanza [km]**	**Kg CO_{2eq}/km x viaggio a/r**	**Kg CO_{2eq}**
Sottofondo viabilità	*6.800*	*30*	*226*	*100*	*0,534*	*12104*
Rifiuti da costruzione	*5.000*	*30*	*167*	*50*	*0,534*	*4450*
Terre da scavi	*9.422*	*25*	*1377*	*50*	*0,534*	*10063*

Per quanto riguarda l'approvvigionamento idrico va detto che lo stesso consiste in:
• acqua potabile per usi sanitari del personale in fase di cantiere;
• acqua per lavaggio ruote dei camion, se necessario;
• acqua per irrigazione per le prime fasi di crescita delle specie arboree previste per la fascia perimetrale.
Per quanto riguarda i consumi di acqua potabile gli stessi saranno di entità limitata pertanto non quantificabili. Per le acque di lavaggio, secondo il piano di cantiere sono previsti sistemi esterni con vasche adatte per il lavaggio e il recupero dell'acqua di lavaggio, con successivo trattamento.
Per quanto riguarda il lavaggio dei moduli fotovoltaici, lo stesso potrà essere assicurato tramite un sistema automatico e tele-gestito ma come riportato al cfr. 13.4.5.2.5 potrebbe essere necessario, in eventi occasionali provvedere al lavaggio dei pannelli. Per tale evento occasionale è possibile quantificare il consumo idrico pari a:
Considerando che il progetto prevede l'installazione di 437 tracker e di 21.616 moduli (o pannelli) e per il lavaggio occorrono circa 2,5 litri/pannello si avrà un consumo totale di circa 54 mc di acqua per un singolo lavaggio occasionale. Se consideriamo in via estrema di effettuare due lavaggi l'anno e per i 25 anni di vita utile dell'impianto si ottiene un quantitativo di acqua consumata pari a 2.702 mc di acqua consumata per l'intera vita utile dell'impianto.
Si chiarisce che, data la natura occasionale di tale evento e la quantità limitata di acqua necessaria per ogni singolo evento, l'approvvigionamento idrico avverrà tramite autobotte che garantirà anche la qualità dell'acqua utilizzata per i lavaggi.
Mentre in fase di esercizio per gli eventuali interventi di irrigazione della fascia verde perimetrale all'area di impianto potranno essere utilizzate le condutture consortili presenti sulle aree di progetto e dalle quali è stata rispettata la fascia di asservimento

Atmosfera aria e clima: Gli impatti sulla qualità dell'aria connessi alla fase di realizzazione/dismissione del Progetto sono relativi principalmente alle seguenti attività:
- utilizzo di veicoli/macchinari a motore nelle fasi di cantiere con relativa emissione di gas di scarico. Le sostanze inquinanti emesse saranno essenzialmente biossido di zolfo, ossidi di azoto, monossido di carbonio e particelle sospese totali (impatto diretto);
- sollevamento polveri durante le attività di cantiere, quali scavi e movimentazioni di terra (impatto diretto).

L'impatto potenziale sulla qualità dell'aria, riconducibile alle suddette emissioni di inquinanti e particolato, consiste in un eventuale peggioramento della qualità dell'aria rispetto allo stato attuale, limitatamente agli inquinanti emessi durante la fase di cantiere.

Fase di Costruzione/Dismissione Impianto				
Impatto	Criteri di valutazione	Magnitudo	Sensitività	Significatività
Utilizzo di veicoli/macchinari a motore nelle varie fasi di cantiere con la relativa emissione di gas di scarico	Durata: Breve Termine [2]	Trascurabile [4]	Media	Bassa
	Estensione: Locale [1]			
	Entità: Non Riconoscibile [1]			
Sollevamento Polveri durante l'attività di cantiere, quali scavi e movimenti terra	Durata: Breve Termine [2]	Trascurabile [4]	Media	Bassa
	Estensione: Locale [1]			
	Entità: Non Riconoscibile [1]			

Durante la fase di esercizio non sono attesi potenziali impatti negativi sulla qualità dell'aria, vista l'assenza di significative emissioni di inquinanti in atmosfera. Le uniche emissioni attese, discontinue e trascurabili, sono ascrivibili ai veicoli che saranno impiegati durante le attività di manutenzione del progetto Fotovoltaico. Dunque, in fase di esercizio l'impianto fotovoltaico non rilascia sostanze inquinanti in atmosfera ed al contrario, dato lo sfruttamento della risorsa rinnovabile del sole, consente di produrre energia elettrica migliorando il bilancio delle emissioni climalteranti: in tal modo si determinano ricadute nettamente positive con riferimento a tale componente

fonte: http://burc.regione.campania.it

ambientale, in una dimensione globale e, indirettamente, anche locale.

Fase di Esercizio				
Impatto	Criteri di Valutazione	Magnitudo	Sensitività	Significatività
L'impianto FV per sua natura non genera emissioni di inquinanti gassosi, pertanto, l'impatto risulta essere positivo conseguente al risparmio di tali emissioni rispetto ad impianti che utilizzano combustibili fossili.	Durata: Lungo termine (3)	Bassa (6)	Media	Media (Impatto positivo)
	Estensione: Locale (1)			
	Entità: Riconoscibile (2)			

Sistema Paesaggistico: Paesaggio, Patrimonio cul turale e Beni materiali: Durante la fase di cantiere, l'impatto diretto sul paesaggio è generato dalla presenza delle strutture di cantiere, dei macchinari e dei mezzi di lavoro. Considerato che, l'area verrà occupata solo temporaneamente e per tutta la durata del cantiere; le attrezzature di cantiere utilizzate durante tale fase, hanno un'altezza modesta e non creeranno alterazioni significative del paesaggio; l'impatto generato in questa fase è a breve termine, avrà un'estensione locale ed un'entità non riconoscibile. Le attività svolte ed i mezzi utilizzati sono del tutto assimilabili a quelli di un normale cantiere edile, già di per esso normato secondo il D. lgs. 81/08 e dal T.U sull'edilizia, ed in ogni modo assimilabile alle normali pratiche agricole diffuse dell'area.
Per quanto riguarda il cavidotto di connessione alla rete RTN in "Riardo 36" realizzato interrato lungo la viabilità esistente, interesserà le strade comunali Via Pietre Bianche, Via Saudina e Via dell'Agricoltura, attraverserà un'asta fluviale e le relative aree tutelate ai sensi del D.lgs. 42/2004 "ope legis" e s.m.i.

Fase di Costruzione/Dismissione Impianto				
Impatto	Criteri di valutazione	Magnitudo	Sensitività	Significatività
Impatti visivo dovuto alla presenza del cantiere, dei macchinari e dei cumuli di materiali	Durata: Breve Termine (2)	Trascurabile (4)	Media	Bassa
	Estensione: Locale (1)			
	Entità: Non Riconoscibile (1)			
Attraversamento corsi d'acqua con cavidotto	Durata: Breve Termine (2)	Trascurabile (4)	Media	Bassa
	Estensione: Locale (1)			
	Entità: Non Riconoscibile (1)			

Per valutare i possibili impatti in fase di esercizio, è stato eseguita sull'interpretazione della visibilità è legata alla tipologia dell'opera ed allo stato del paesaggio in cui la stessa viene introdotta. Per definire la visibilità della sottostazione si possono analizzare i seguenti indici:
- la percettibilità (P);
- l'indice di bersaglio (B);
- la fruizione del paesaggio (F);

sulla base dei quali l'indice VI risulta pari a: VI = P x (B+F), e l'impatto sul paesaggio è complessivamente pari a IP = VP x VI, da cui può affermarsi che l'impatto visivo prodotto dalla realizzazione del Progetto è da considerarsi BASSO e con un valore medio solo rilevabile in un intorno significativo (200 metri)dell'area di progetto. Con riferimento al valore di IP più alto (MEDIO), relativo alle aree agricole confinanti, si precisa che sarà prevista una schermatura naturale di mitigazione dell'impatto.

Fase di Esercizio				
Impatto	Criteri di Valutazione	Magnitudo	Sensitività	Significatività
Impatto visivo dovuto alla presenza del parco fotovoltaico e delle strutture connesse	Durata: Lungo termine (3)	Bassa (6)	Media	Media
	Estensione: Locale (1)			
	Entità: Riconoscibile (2)			
Impatto sul patrimonio culturale ed identitario	Durata: Lungo termine (3)	Bassa (5)	Bassa	Bassa
	Estensione: Locale (1)			
	Entità: Non Riconoscibile (1)			

Rumore e Vibrazioni: Il Comune di Riardo (CE) è sprovvisto di piano di zonizzazione acustica classificando, ma essendo l'area ricadente all'interno delle perimetrazioni ASI di tipo industriali è ragionevole considerare la classificazione acustica dell'area come Aree prevalentemente industriali o esclusivamente industriali con i limiti definiti dalla Tabella C del DPCM; 14/11/1997.
Le attività rumorose associate alla realizzazione dell'impianto fotovoltaico possono essere ricondotte a titolo esemplificativo:
- cantieri edili ed assimilabili (lavorazioni relative al montaggio ed alla realizzazione della struttura di progetto);

fonte: http://burc.regione.campania.it

- traffico indotto dal transito dei mezzi pesanti lungo la viabilità di accesso al cantiere.

Le attività di cantiere saranno esclusivamente diurna, con orari del tipo dalle 7:00 alle 18:00, solo nei giorni feriali.

E' stato effettuato uno studio previsionale acustico considerando quali fonti rumorose le seguenti:

Macchina	Lw dB(A)	31.5 dB	63 dB	125 dB	250 dB	500 dB	1K dB	2K dB	4K dB	8K dB	16K dB	Marca	Modello
Fase 1: Rimozione Vegetazione													
Autocarro+gru (2,5t)	98,8	96,8	98,9	99,1	86,2	89,6	94,1	94,0	89,1	80,0	73,0	IVECO	Z 109-14
Motosega	103,5	81,1	86,0	92,8	90,3	93,2	96,5	94,3	99,2	94,6	90,1	KOMATSU	G 310 TS
Bobcat	103,5	105,6	111,5	103,8	103,6	102,1	98,0	93,8	88,9	82,6	76,2	Melroe	Bobcat751
Potenza sonora complessiva	**107,2**												
Fase 2: Posa recinzione													
Autocarro+gru (2,5t)	98,8	96,8	98,9	99,1	86,2	89,6	94,1	94,0	89,1	80,0	73,0	IVECO	Z 109-14
Bobcat	103,5	105,6	111,5	103,8	103,6	102,1	98,0	93,8	88,9	82,6	76,2	Melroe	Bobcat751
avvitatore/trapano	97,6	62,6	74,0	72,9	75,0	82,0	91,2	92,8	88,5	89,6	90,6	Bosch	GBH 2-20 SRE
Potenza sonora complessiva	**105,5**												
Fase 3: Realizzazione cabine													
Bobcat	103,5	105,6	111,5	103,8	103,6	102,1	98,0	93,8	88,9	82,6	76,2	Melroe	Bobcat751
betoniera	98,3	85,7	91,6	96,9	91,6	96,1	94,4	90,0	82,1	80,8	74,4	ICARDI	N.C.
avvitatore/trapano	97,6	62,6	74,0	72,9	75,0	82,0	91,2	92,8	88,5	89,6	90,6	Bosch	GBH 2-20 SRE
saldatore (cannello ossiacetilenico)	86,2	70,3	80,4	77,1	71,2	74,6	75,5	76,8	80,0	81,6	84,5	N.C.	N.C.
Potenza sonora complessiva	**105,5**												
Fase 4: Tracciamenti													
Bobcat	103,5	105,6	111,5	103,8	103,6	102,1	98,0	93,8	88,9	82,6	76,2	Melroe	Bobcat751
Potenza sonora complessiva	**103,5**												
Fase 5: Posa Basamenti in acciaio													
Escavatore idraulico	111,0	89,8	94,7	94,8	93	98,1	99	106,2	104,7	102,8	100,5	PEL-JOB	EB 150
Potenza sonora complessiva	**111,0**												
Fase 6: Montaggio pannelli e cablaggi													
avvitatore/trapano	97,6	62,6	74,0	72,9	75,0	82,0	91,2	92,8	88,5	89,6	90,6	Bosch	GBH 2-20 SRE
saldatore (cannello ossiacetilenico)	86,2	70,3	80,4	77,1	71,2	74,6	75,5	76,8	80,0	81,6	84,5	N.C.	N.C.
Potenza sonora complessiva	**97,9**												

Nel caso in cui nei rilevamenti fonometrici durante la fase cantieristica, i limiti acustici saranno superati, si provvederanno ad istallare come opere mitigative: teli fonoassorbenti per recizione da cantiere.

Durante le fasi di costruzione e di dismissione non si provocano interferenze significative sul clima acustico presente nell'area di studio. Infatti, il rumore prodotto per la realizzazione del Progetto, legato alla circolazione dei mezzi ed all'impiego di macchinari, è sostanzialmente equiparabile a quello di un normale cantiere edile o delle lavorazioni agricole. Dunque, si può ritenere che questo tipo di impatto sia di breve termine, estensione locale ed entità non riconoscibile.

Anche durante la fase di dismissione del Progetto sono valide le considerazioni sopra fatte. Si sottolinea, inoltre, che il disturbo da rumore in fase di cantiere e di dismissione è temporaneo e reversibile poiché si verifica in un periodo di tempo limitato, oltre a non essere presente durante il periodo notturno, durante il quale gli effetti sono molto più accentuati.

Fase di Costruzione/Dismissione				
Impatto	**Criteri di valutazione**	**Magnitudo**	**Sensitività**	**significatività**
Disturbo punti di interesse presenti nell'intorno dell'area di progetto (attività agricole/produttive)	Durata: Breve termine (3) Estensione: Locale (1) Entità: Non Riconoscibile (2)	Trascurabile (4)	Bassa	Bassa

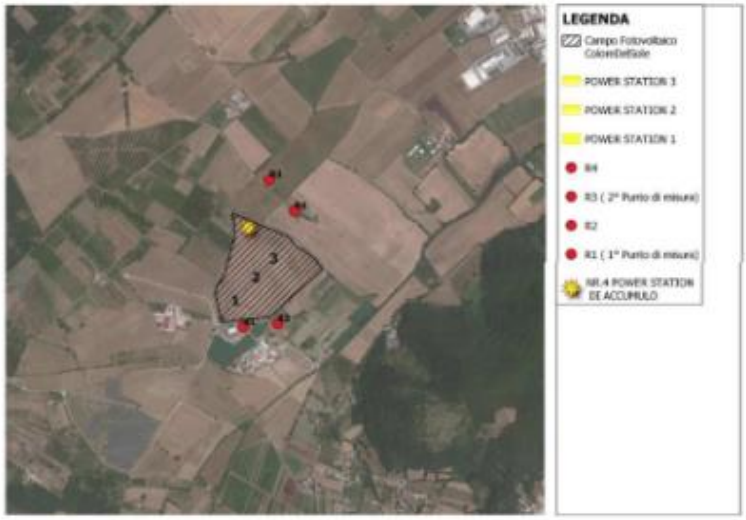
Durante la fase di esercizio, le sole apparecchiature che possono determinare un rilevabile impatto acustico sul contesto ambientale sono gli inverter solari e i trasformatori, entrambi localizzati all'interno di cabine di trasformazione e smistamento in cemento armato. I primi sono apparati elettronici in grado di convertire la corrente continua generata dall'impianto in corrente alternata da immettere nel sistema di distribuzione nazionale. I secondi sono apparati elettronici che convertono la corrente alternata a bassa tensione (50- 1000 volt) in media tensione (1000-30000-45000 volt). Dallo studio preliminare effettuato tutti i macchinari che saranno installati saranno a bassa emissione acustica. Pertanto, sulla base della presente analisi e delle considerazioni esposte si ritiene che l'impatto acustico prodotto dal normale funzionamento dell'impianto fotovoltaico di progetto non sia significativo, in quanto il progetto nella sua interezza non costituisce un elemento di disturbo rispetto alle quotidiane emissioni sonore del luogo.

In sede di integrazioni si è specificato che

fonte: http://burc.regione.campania.it

a) i sistemi di accumulo possono essere installati singolarmente o in alternativa presso un centro di consumo, o altrimenti anche presso un impianto di produzione di energia elettrica e possono essere utilizzati per erogare i cosiddetti servizi di flessibilità (ossia, tutti i servizi di regolazione di frequenza e potenza), per la riduzione delle perdite di energia, per il miglioramento della continuità e della qualità dell'alimentazione, per contenere gli sbilanciamenti (soprattutto se combinati con impianti alimentati da fonti rinnovabili non programmabili) e i picchi di prelievi di energia elettrica, nonché per massimizzare l'autoconsumo in sito. Terna ritiene infatti che i sistemi di accumulo possano fornire un contributo di rilievo nell'ambito del dispacciamento (ossia, dell'insieme delle attività finalizzate a garantire l'equilibrio tra domanda e offerta elettrica), soprattutto in un contesto in rapida e continua evoluzione, per effetto della diffusione delle fonti rinnovabili non programmabili e della generazione distribuita, nonché del progressivo venir meno degli impianti programmabili. Va tenuto presente che un sistema di accumulo elettrochimico non può fornire tutti i servizi contemporaneamente in qualsiasi momento e non può essere sempre disponibile per attivare un determinato servizio. La sua disponibilità a fornire un certo servizio dipende dalla sua taglia, dall'ubicazione e dallo stato di carica quando lo specifico servizio è richiesto. Pertanto, l'utilizzo delle BESS di notte non è una condizione sempre valida, in quanto lo stesso utilizzo degli accumulatori può essere diversificato durante tutto l'arco della giornata a seconda delle esigenze del gestore di rete, del Produttore e degli aspetti economici di interesse. Stante la molteplicità di variabili in gioco nella preferenza di scelta di funzione del SdA (sistema di Accumulo) si può tranquillamente asserire che il contributo dello stesso in ambito acustico può essere del tutto trascurabile.
b) Al fine di valutare la componente di impatto acustico generato dall'impianto si è proceduto alla redazione di una valutazione previsionale di impatto acustico delle componenti di progetto a cui si rimanda per maggiori approfondimenti. L'impianto genera energia elettrica in corrente continua, che per essere commutata in energia con caratteristiche di rete ha bisogno di apparecchiature di condizionamento della potenza, che possono essere poste in strutture tecniche denominate POWER STATION. Quindi le uniche sorgenti di rumore per impianti del genere sono costituite dai gruppi inverter, dai trasformatori e da eventuali sistemi di ventilazione per i locali tecnici. Questi possono essere alloggiati sia in configurazione indoor (protetti in locali tecnici) o outdoor (senza la protezione dei locali tecnici), chiamati comunemente POWER STATION. Pertanto, andare ad analizzare i contributi generati da singole macchine indoor protetti e schermati già da un locale tecnico sarebbe non significativo. Nel nostro caso in esame, si è deciso di utilizzare una configurazione outdoor delle power station, le quali saranno in numero 3 unità inserite nel campo FV + 4 riferite all'accumulo, con massimo quattro inverter ciascuno. Quindi per ogni power station è possibile avere un massimo di nr.4 inverter e nr.1 trasformatore, ed in questa trattazione si andrà a considerare proprio questa configurazione, che rappresenta il nostro "wrost case" (il caso peggiorativo). Di notte le componenti dell'impianto FV non saranno funzionanti e quindi non vi sarà il loro eventuale contributo sonoro. Nel valutare i livelli emissivi dei gruppi inverter, si è valutato il caso delle peggiori condizioni acustiche possibili, andando quindi a considerare il funzionamento al 100% (caso limite che potrà verificarsi sporadicamente durante l'arco del tempo di riferimento 16 ore), con un livello emissivo a 10 metri dalla sorgente pari a 57 dB(A) (contributo di nr. 2 inverter) e considerando il massimo numero degli inverter per ogni power station, ovvero nr.4 inverter. Con tali ipotesi, il contributo di nr.4 sarà dato dalla somma algebrica dei contributi dei livelli acustici. A tali valori inoltre sono stati aggiunti i contributi generati dal relativo trasformatore per il quale la casa produttrice prescrive un valore di 66 dB ad 1 m.
In definitiva il livello emissivo acustico dell'intera power station sarà pari a: 60 dB(A) a una distanza di 10 m. La normativa vigente individua come ricettori sensibili tutte quelle aree occupate da attività da tutelare acusticamente come:
• le scuole di ogni ordine e grado;
• gli ospedali;
• le case di cura e di riposo.
È importante evidenziare che nei pressi dell'impianto in questione, insistente in un'area avente vocazione agricola, non sono localizzati tali ricettori. Quindi per tale motivo, come potenziali ricettori da tener conto, situati nelle immediate vicinanze dell'impianto, e che possono essere interessati alla rumorosità indotta dall'attività in oggetto, si individuano:
R1 –Abitazione assimilabile a residenziale (casa custode);
R2 –Abitazione residenziale;
R3 – Fabbricato Rurale;
R4 – Fabbricato Rurale.

fonte: http://burc.regione.campania.it



I ricettori su indicati distano dalle rispettive sorgenti sonore da un minimo di circa 250 metri ad un massimo di circa 534 metri. Chiaramente, per quanto riguarda i contributi immissivi ai vari ricettori, questi sono dati dalla somma energetica dei livelli acustici delle varie sorgenti disturbanti (Power station) calcolati con il modello previsionale al ricettore e del rumore residuo misurato in corrispondenza sempre al ricettore. Per semplicità, nel modello di calcolo si è considerato di raggruppare le nr.4 power station di accumulo in un unico punto, visto che sono situate molto vicine tra loro.
Il comune di Riardo non è dotato del Piano di Zonizzazione Acustica Comunale, quindi in ottemperanza all'art. 6 del D.P.C.M. 14.11.97 si applicano i limiti di cui al D.M. 2 aprile 1968 n.144 individuando la zona in questione come: "TUTTO IL TERRITORIO NAZIONALE" con limite diurno di 70 dB(A) e notturno 60 dB(A) anche se essendo industriale sarebbe lecito assumere limite notturno e diurno di 70 dB(A) ma in via precauzionale si è preferito generalizzare lo studio. Sono state effettuate le misure e valutati i quantitativi sonori di immissioni di tutte le componenti in funzione (wrost case) per cui:

Punti di Misura/ Calcolo	Distanza tra il Punto di Misura/Calcolo e Sorgenti Disturbanti[m]		Li (2 inverter) a 10 mdB(A)	Lptotinverter (4 inverter) a10 m dB(A)	LpStationdB(A)
R1	R1-1	154	57	60	36,2
	R1-2	272			31,3
	R1-3	400		66	28,0
	R1 accumulo	534			31,5
	LpStation(R1) tot				38,8
R2	R2-1	249	57	60	32,1
	R2-2	267			31,5
	R2-3	343			29,3
	R2-accumulo	533		66	31,5
	LpStation(R2) tot				37,2
R3	R3-1	653	57	60	23,7
	R3-2	520			25,7
	R3-3	408			27,8
	R3-accumulo	263		66	37,6
	LpStation(R3) tot				38,5
R4	R4-1	562	57	60	25,0
	R4-2	394			28,1
	R4-3	259			31,7
	R4-accumulo	250		66	38,1
	LpStation(R4) tot				39,5

Pertanto, come si evince il contributo generato rispetto ai ricettori individuati risulta del tutto trascurabile rispetto ai limiti di zona. A tal riguardo, inoltre, si precisa che i calcoli effettuati e quindi la somma dei relativi contributi immissivi calcolati, è stata effettuata ipotizzando tutte le macchine in funzione c'è da evidenziare che di notte

fonte: http://burc.regione.campania.it

l'impianto fotovoltaico non è in funzione e pertanto i valori così calcolati risultano sovrastimati in quanto il contributo sarebbe quello generato solo dalle PSC del SdA e pertanto i valori di emissioni così calcolati risulterebbero ancora inferiori e del tutto in linea con i limiti di zona.

Campi elettromagnetici: Durante la fase di cantiere sono stati individuati i seguenti potenziali impatti diretti, negativi:
- rischio di esposizione al campo elettromagnetico esistente in sito dovuto alla presenza di fonti esistenti e di sottoservizi.

I potenziali recettori individuati sono solo gli operatori impiegati come manodopera per la fase di allestimento delle aree interessate dal Progetto, la cui esposizione sarà gestita in accordo con la legislazione sulla sicurezza dei lavoratori, mentre non sono previsti impatti significativi sulla popolazione riconducibili ai campi elettromagnetici.
Durante la fase di esercizio sono stati individuati i seguenti potenziali impatti diretti, negativi:
- rischio di esposizione al campo elettromagnetico esistente in sito dovuto alla presenza di fonti esistenti e di sottoservizi;
- rischio di esposizione al campo elettromagnetico generato dal Progetto.

Per quanto riguarda i moduli e le cabine di trasformazione e di consegna, i livelli di induzione magnetica decadono a pochi metri di distanza dalla sorgente.
In conclusione, nell'area in esame non sussistono condizioni tali da lasciar presupporre la presenza di radiazioni al di fuori della norma. L'analisi degli impatti ha infatti concluso questi essere NON SIGNIFICATIVI sulla popolazione. Inoltre, poiché gli unici potenziali recettori, durante le tre fasi di costruzione, esercizio e dismissione, sono gli operatori di campo, la loro esposizione ai campi elettromagnetici sarà gestita in accordo con la legislazione sulla sicurezza dei lavoratori applicabile (D.lgs. 81/2008 e s.m.i.).

Alternative
In sede di integrazioni è stato precisato che l'effetto fotovoltaico consiste nella conversione diretta della radiazione solare in energia elettrica. Tale fenomeno avviene nella cella fotovoltaica, tipicamente costituita da una sottile lamina di un materiale semiconduttore, molto spesso silicio. Quando un fotone dotato di sufficiente energia viene assorbito nel materiale semiconduttore di cui è costituita la cella, si crea una coppia di cariche elettriche di segno opposto, un elettrone (carica di segno negativo) ed una "lacuna" (cioè, una carica positiva). Si dice allora che queste cariche sono "disponibili per la conduzione di elettricità". Per generare effettivamente una corrente elettrica, però, è necessaria una differenza di potenziale, e questa viene creata grazie all'introduzione di piccole quantità di impurità nel materiale che costituisce le celle. Queste impurità, chiamate anche "droganti", sono in grado di modificare profondamente le proprietà elettriche del semiconduttore. Se, come comunemente accade, il materiale semiconduttore è il silicio, introducendo atomi di fosforo si ottiene la formazione di silicio di tipo "n", caratterizzato da una densità di elettroni liberi (cariche negative) più alta di quella presente nel silicio normale (intrinseco). La tecnica del drogaggio del silicio con atomi di boro porta, invece, al silicio di tipo "p" in cui le cariche libere in eccesso sulla norma sono di segno positivo. Una cella fotovoltaica richiede l'intimo contatto, su una grande superficie, di due strati di silicio p ed n. Nella zona di contatto tra i due tipi di silicio, detta "giunzione p-n", si ha la formazione di un forte campo elettrico. Le cariche elettriche positive e negative generate, per effetto fotovoltaico, dal bombardamento dei fotoni costituenti la luce solare, nelle vicinanze della giunzione vengono separate dal campo elettrico. Tali cariche danno luogo a una circolazione di corrente quando il dispositivo viene connesso ad un carico. La corrente è tanto maggiore quanto maggiore è la quantità di luce incidente. Ai fini del funzionamento delle celle, i fotoni di cui è composta la luce solare non sono tutti equivalenti: per poter essere assorbiti e partecipare al processo di conversione, un fotone deve possedere un'energia ($h\nu$) superiore a un certo valore minimo, che dipende dal materiale di cui è costituita la cella (E_g). In caso contrario, il fotone non riesce ad innescare il processo di conversione. Tre le tipologie di moduli presenti in commercio si citano i:
✓ pannelli fotovoltaici monocristallini;
✓ pannelli fotovoltaici policristallini;
✓ pannelli fotovoltaici a thin film/film sottile e amorfo.
[…]
In commercio esistono diverse tipologie di moduli, al fine di minimizzare i costi di impianto "area relati"; i moduli devono essere scelti in modo da avere, compatibilmente con i costi, valori di efficienza pari a quelle dei migliori prodotti attualmente in commercio. La scelta in questo caso è ricaduta su un modulo le cui caratteristiche rispecchiano le considerazioni progettuali fatte al fine di ottenere la massima producibilità ottenibile con il contenimento dei costi secondo le indicazioni attuali di mercato.

b) Oltre a quanto già precisato si chiarisce che in un sistema elettrico deve essere garantito in ogni istante il bilanciamento tra la potenza prelevata dai punti di consumo e la potenza immessa dai punti di produzione. In Italia l'equilibrio tra domanda e offerta è garantito da Terna S.p.a. che coordina le fasi di programmazione e dispacciamento delle risorse approvvigionate attraverso meccanismi di mercato, al fine di garantire il bilanciamento istantaneo tra immissioni e prelievi di energia elettrica e l'esercizio del sistema elettrico nel rispetto degli standard di qualità e di sicurezza. Fino ad oggi il bilanciamento, la qualità e la sicurezza sono stati garantiti

fonte: http://burc.regione.campania.it

facendo ricorso a impianti di produzione programmabili, centralizzati e connessi alle reti di trasmissione. Il trend di crescita degli impianti di produzione a fonti rinnovabili (intermittenti, dispersi e connessi sia alla rete di trasmissione che alle reti di distribuzione) sta mettendo in discussione l'attuale paradigma di gestione del sistema elettrico e il rischio che la stabilità, la qualità e la sicurezza del sistema elettrico possano essere compromessi se non verranno prese adeguate contromisure sarà concreto. Per loro natura le fonti rinnovabili – soprattutto il sole e il vento – sono soggette a variabilità di produzione, e di conseguenza non riescono a garantire la continuità e la stabilità necessarie alla rete elettrica, specialmente nei momenti in cui la quota di energia prodotta da rinnovabili è molto alta rispetto al totale: ecco perché le batterie - e i sistemi di accumulo in genere - giocano un ruolo chiave, apportando energia e servizi alla rete nei momenti di picco o di alta variabilità della produzione.
Il sistema di accumulo è un insieme di dispositivi, apparecchiature e logiche di gestione e controllo, funzionale ad assorbire e rilasciare energia elettrica, previsto per funzionare in maniera continuativa in parallelo con la rete con obbligo di connessione di terzi o in grado di comportare un'alterazione dei profili di scambio con la rete elettrica (immissione e/o prelievo). Pertanto, rinunciare all'integrazione di un impianto BESS come opera di connessione ad un impianto fotovoltaico vorrebbe dire non procedere in quella direzione di progresso tecnologico e di decarbonizzazione delle fonti energetiche senza prevedere un sistema di regolamentazione e gestione del sistema elettrico nazionale al fine di rendere sempre più efficiente il contributo delle fonti rinnovabili.
Tra le alternative di accumulo presenti sul mercato si citano:

✓ Accumulatori al piombo acido;
✓ Batteria Sodio/Cloruro di Nichel;
✓ Batteria Sodio/Zolfo;
✓ Batteria Nichel/Cadmio;
✓ Batteria Redox a circolazione di elettrolita di vanadio (VRB);
✓ Batterio Ioni di Litio

Tipologia	Smaltimento	Aspetti ambientali	Temperature in gioco
Piombo Acido	Contengono materiali parzialmente inquinanti, per cui lo smaltimento deve essere gestito da ditte autorizzate e specializzate. Dal 1988 è stato istituito il Piombo acido COBAT, Consorzio Obbligatorio per le Batterie al piombo esauste e rifiuti piombosi, che assicura la raccolta e il riciclaggio delle batterie esauste.	Contenuto di materiali (Piombo) e solventi con elevata potenzialità inquinante	15 °C – 25 °C
Sodio/Cloruro di Nichel	Il processo di riciclaggio delle batterie viene compiuto dal produttore, che utilizza i materiali riciclati per produrre nuove batterie.	Non presentano problemi dal punto di vista ambientale dato il carattere poco inquinante dei due elettrodi.	260 °C
Sodio/Zolfo	Il processo di riciclaggio delle batterie viene compiuto dal produttore, che utilizza i materiali riciclati per produrre nuove batterie.	Non presentano problemi dal punto di vista ambientale dato il carattere poco inquinante dei due elettrodi.	300 °C
Nichel/Cadmio	La Direttiva Europea 2006/66/EC stabilisce che le batterie nichel/cadmio per applicazioni industriali devono essere raccolte dal produttore e riciclate in strutture specializzate. Dal processo di	Il maggiore problema ambientale è legato alla presenza dell'elettrodo di cadmio, un metallo pesante e tossico. Per tale ragione gli accumulatori nichel/	-50 °C – 55 °C
	riciclaggio è possibile recuperare il 99% dei metalli contenuti, e il cadmio derivante da questo processo è destinato alla realizzazione di nuovi accumulatori.	Nichel/cadmio sono classificati come rifiuti pericolosi.	
Redox Vanadio	La batteria è composta prevalentemente di materiali plastici (stack, tubature dell'impianto idraulico, serbatoi) che possono essere completamente riciclati	Lo smaltimento dell'elettrolita deve seguire le modalità di trattamento dei Rifiuti Speciali. Sistema vincolato dalla presenza di grossi serbatoi e dalla gestione del sistema di pompaggio. Inoltre, le basse temperature influenza la resa e gestione dell'impianto.	0° C – 40 °C
Litio/Ioni	Il processo di riciclaggio delle batterie viene compiuto dal produttore, che utilizza i materiali riciclati per produrre nuove batterie	Non presentano problemi di inquinamento ambientale dato il ridotto livello di tossicità dei componenti costituenti le batterie. L'unico elemento che può presentare problemi ambientali è rappresentato dai solventi utilizzati all'interno degli elettroliti liquidi, i quali risultano irritanti e corrosivi.	-30 °C – 70 °C

In merito al possibile riutilizzo dell'acqua piovana sulle superfici impermeabili c'è da chiarire che rispetto all'intera area di progetto con una superficie di circa 223.520 mq e di cui la superficie libera dalle opere di progetto corrisponde a circa 136.157 mq, pertanto, l'incidenza delle superfici rese impermeabili (coperture) dal progetto corrisponde a poche centinaia di mq e più precisamente:
Il BESS occupa una superficie di 12,30*2,45*16= 482,16 mq
Cabine superficie pari a [(5,5+7,00+4,53) *2,50] *3= 71,48 mq

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le PSC sono apparati tecnici progettati per esterno che non presentano superfici piane impermeabili uniformi e per le quali è difficile prevedere un sistema di recupero acqua piovana. Inoltre, c'è da chiarire che oltre il BESS il resto delle superfici impermeabili e di possibile captazione dell'acqua piovana sono dislocate a grandi distanze tra loro e del tutto marginali rispetto, ad esempio, all'impianto BESS dislocato tutto in unico punto, pertanto pensare di realizzare un sistema di raccolta renderebbe la realizzazione poco conveniente sia economicamente che quantitativamente. Infatti, considerando le relative perdite di sistema generate dalle enormi distanze renderebbe l'impianto poso efficace. Fatta questa premessa anche se volessimo provare ad effettuare una valutazione della possibile resa di pioggia possiamo procedere considerando che, dagli annali storici, presso i territori di Teano e Vairano si stimano precipitazioni di intensità di circa 980 mm e 1150 mm, pertanto, al fine di effettuare un'ipotesi di dimensionamento di un serbatoio di raccolta di acque di prima pioggia valutiamo il seguente schema.

$$R = S(m^2) \times V_p \times \rho$$

Dove:
R è la resa della pioggia stimata
S è la superficie impermeabile
Vp è il valore di precipitazione locale che in questo caso assumeremo (considerando per sicurezza un valore sovrastimato) 1000 litri/m2annuali
f è il coefficiente di afflusso dipendente dalla tipologia di copertura che in questo caso assumeremo il valore pari a 0,90
Pertanto, procedendo per assurdo e valutato il contributo generato da tutte le superfici impermeabili indicate otteniamo una resa pari a
R= 498.276 litri/anno
Con tale valore se valutiamo che per una semplice attività di giardinaggio occorre un fabbisogno idrico medio di circa 450 litri/m2 è semplice constatare che con tale incidenza si riuscirebbe a coprire il fabbisogno di circa 1107 mq rispetto ai 136.157 mq di superficie libera di progetto, il che rende l'intervento non conveniente sia dal punto di vista economico che dall'effettiva utilità dello stesso. Pertanto, si ritiene molto più conveniente eventualmente utilizzare le condotte consortili, presenti nell'area di progetto, del servizio irriguo gestito dal consorzio di bonifica per le attività di gestione delle aree libere di progetto.

Il cavidotto, è stato tracciato secondo il minimo percorso realizzabile al fine di poter collegare l'area di impianto con l'opera di connessione di futura realizzazione ed è stato ipotizzato tutto insistente sulla viabilità pubblica esistente. Un ulteriore alternativa comporterebbe l'interessamento di suoli di proprietà privata la quale genererebbe un impatto decisamente maggiore sul territorio circostante oltre ad incidere maggiormente per i costi di realizzazione dovendo prevedere un'indennità di esproprio aggiuntiva.

1.5 MISURE DI MITIGAZIONE E COMPENSAZIONE AMBIENTALE PREVISTE

Salute e rischi: Di seguito si riportano le misure di mitigazione che verranno adottate durante le attività di cantiere, al fine di ridurre gli impatti potenziali.

- Al fine di minimizzare il rischio di incidenti, le attività di cantiere saranno tempestivamente dichiarate alle autorità competenti e di controllo come per qualsiasi attività edile soggetta alle comunicazioni di inizio, fine lavori e sulla sicurezza.
- Saranno rispettate le prescrizioni previste dal testo unico sulla sicurezza 81/08 in merito alle attività lavorative, nel rispetto specifico in questo caso alla viabilità (limiti di cantiere e da C.d.S.), nel rispetto delle emissioni di polveri e della movimentazione carichi e saranno redatti tutti i Piani di cantiere previsti per legge e le comunicazioni di settore nel rispetto dei luoghi e degli ambienti di lavoro.
- Per ridurre l'impatto temporaneo sulla qualità di vita della popolazione che risiede e lavora nelle vicinanze dell'area di cantiere, verranno adottate le misure di mitigazione per la riduzione degli impatti sulla qualità dell'aria, sul clima acustico e sul paesaggio.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Fase di Costruzione/Dismissione			
Impatto	**Significatività**	**Mitigazione**	**Impatto residuo**
Rischio sulla sicurezza stradale per incremento traffico "mezzi pesanti"	Bassa	✓ le attività di cantiere saranno tempestivamente dichiarate alle autorità competenti e di controllo come comunicazioni di inizio, fine lavori e sulla sicurezza. ✓ Rispetto delle prescrizioni previste dal testo unico sulla sicurezza 81/08 in merito alle attività lavorative, nel rispetto specifico alla viabilità, emissioni di polveri e movimentazione carichi.	✓ Bassa
Rischi sulla salute pubblica derivante da inquinamento acustico, emissione polveri e modifica del paesaggio	Bassa	✓ Misure di mitigazione previste nei paragrafi dedicati	✓ Bassa
Fase di Esercizio			
Impatto	**Significatività**	**Mitigazione**	**Impatto residuo**
Componente rumore	Non significativa	Non sono necessari interventi di mitigazione	Non significativo
Impatto dovuto a campi elettrici ed elettromagnetici generati dall'impianto o dalle opere di connessione	Non significativa	Non sono necessari interventi di mitigazione	Non significativo
Impatti acustico generato dalla messa in esercizio dell'impianto	Non significativa	Non sono necessari interventi di mitigazione	Non significativo
Risparmio emissioni nocive in atmosfera rispetto a centrali tradizionali	Impatto Positivo Medio	Non previsti	Impatto Positivo Medio
Modifica della percezione del paesaggio per la presenza dell'impianto	Media	Misure di Mitigazione previste nei paragrafi dedicati	Media
Fenomeno dell'abbagliamento visivo dovuto alla presenza dei moduli fotovoltaici	Non significativo	Non necessari	Non significativo

Biodiversità – Flora e Fauna: Le misure di mitigazione da adottare durante le varie fasi di realizzazione sono le seguenti:

- Provvedere ad una ottimizzazione del numero di mezzi di cantiere per la fase di costruzione;
- Regolamentare nei limiti consentiti le velocità dei mezzi di trasporto durante le fasi causando il minor disagio possibile.
- Vietare sbancamenti e spianamenti laddove non sia strettamente necessario;
- alla fine dei lavori, tutte le zone e le superfici indentificate ed occupate temporaneamente dai cantieri dovranno essere ripulite da qualsiasi rifiuto, da eventuali sversamenti accidentali, dalla presenza di inerti e da altri materiali estranei;
- nelle eventuali aree non agricole prive di vegetazione, si predisporrà la piantumazione di arbusti al fine di garantire un'immediata copertura e poter ripristinare la funzione protettiva della vegetazione nei confronti del suolo. Saranno prescelte piantumazioni autoctone e in linea con le caratteristiche naturali di zona.

Per la fase di esercizio si ravvisano le seguenti misure di mitigazione:

- preferire ove necessario l'utilizzo di pannelli di ultima generazione a basso indice di riflettanza;
- previsione di una sufficiente circolazione d'aria al di sotto dei pannelli per semplice moto convettivo o per aerazione naturale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Fase di Costruzione/Dismissione			
Impatto	**Significatività**	**Mitigazione**	**Impatto residuo**
Interventi di pulizia generale e spianamento dell'area	Bassa	Non sono necessari interventi di mitigazione	Bassa
Disturbo generato dai mezzi di cantiere	Bassa	Ottimizzazione delle macchine impiegate rispetto limiti velocità e definizione preventiva viabilità di cantiere.	Bassa
Degrado e perdita habitat faunistico	Bassa	Non sono necessari interventi di mitigazione	Bassa
Fase di Esercizio			
Impatto	**Significatività**	**Mitigazione**	**Impatto residuo**
Fenomeno di abbagliamento e confusione biologica	Bassa	Utilizzo già in fase progettuale moduli di ultima generazione	Bassa
Effetto barriera	Bassa	Realizzazione di varchi liberi e recinzione a maglia larga per la migrazione della microfauna locale	Bassa
Campo termico zona installazione pannelli	Bassa	Circolazione e moto convettivo dell'aria	Bassa

Suolo, uso del suolo e patrimonio agroalimentare: tra le misure di mitigazione per gli impatti potenziali legati in fase di costruzione/dismissione vi sono:
- realizzazione in cantiere di un'area destinata allo stoccaggio e differenziazione del materiale di risulta dagli scotici e dagli scavi;
- impiego di materiale realizzato e confezionato in un contesto esterno all'area di interesse, senza conseguente uso del suolo;
- disposizione di un'equa ridistribuzione e riutilizzazione del terreno oggetto di livellamento e scavo;
- inerbimento dell'area d'impianto, al fine di evitare fenomeni di dilavamento ed erosione;
- gestione ed ottimizzazione degli accessi all'area di cantiere da parte dei mezzi
- Utilizzo di kit antinquinamento in caso di sversamenti accidentali dai mezzi.

In tutti i casi, i previsti interventi di ripristino consentono una buona mitigabilità finale delle aree interessate da movimento di terra, in particolare per le azioni di ripristino dello stato dei luoghi ante-operam.
Per la fase di esercizio, per la matrice ambientale oggetto di analisi si ravvisano le seguenti misure di mitigazione:
- realizzazione di uno strato erboso perenne nelle porzioni di terreno sottostante i pannelli;
- utilizzo di kit antinquinamento in caso di sversamenti accidentali dai mezzi.

Fase di Costruzione/Dismissione			
Impatto	**Significatività**	**Mitigazione**	**Impatto residuo**
Attività di escavazione e di movimentazione terre	Bassa	- realizzazione in cantiere di un'area destinata allo stoccaggio e differenziazione del materiale di risulta dagli scotici e dagli scavi; - impiego di materiale realizzato e confezionato in un contesto esterno all'area di interesse, senza conseguente uso del suolo; - disposizione di un'equa ridistribuzione e riutilizzazione del terreno oggetto di livellamento e scavo; - inerbimento dell'area d'impianto, al fine di evitare fenomeni di dilavamento ed erosione;	Bassa

fonte: http://burc.regione.campania.it

		- gestione ed ottimizzazione degli accessi all'area di cantiere da parte dei mezzi	
Contaminazione dovuto allo sversamento accidentale degli idrocarburi dai serbatoi dei mezzi di cantiere o del serbatoio di alimentazione del generatore di emergenza	Bassa	utilizzo di kit antinquinamento in caso di sversamenti accidentali dai mezzi	Bassa
Fase di Esercizio			
Impatto	**Significatività**	**Mitigazione**	**Impatto residuo**
Occupazione suolo da parte dei moduli fotovoltaici durante il periodo di vita dell'impianto	Bassa	L'area è classificata come Industriale ricompresa tra le aree idonee ai sensi del D. lgs n. 199/21 ed alla L. n. 41/2023	Bassa Positivo
Contaminazione dovuto allo sversamento accidentale degli idrocarburi dai serbatoi dei mezzi di cantiere o del serbatoio di alimentazione del generatore di emergenza	Bassa	utilizzo di kit antinquinamento in caso di sversamenti accidentali dai mezzi	Bassa

Acque: L'adozione di misure di mitigazione non è prevista in questa fase, in quanto non si riscontrano impatti negativi significativi sull'ambiente idrico collegati alla costruzione/dismissione dell'impianto.
Laddove necessario in caso di sversamento di gasolio saranno utilizzati kit antinquinamento che saranno presenti o direttamente in sito o sarà cura degli stessi trasportatori avere con sé a bordo dei mezzi.
Tra le eventuali misure di mitigazione ravvisate per la fase di esercizio vi sono:
- l'approvvigionamento di acqua tramite autobotti;
- kit antinquinamento.

Fase di Costruzione/Dismissione			
Impatto	Significatività	Misure di Mitigazione	Impatto Residuo
Utilizzo acqua per le necessità di cantiere	Bassa	✓ Utilizzo limitato nel tempo e approvvigionamento a mezzo di autobotti	Bassa
Contaminazioni dovute allo sversamento accidentale di idrocarburi dai mezzi di cantiere durante l'attività	Bassa	✓ Utilizzo di kit antinquinamento	Bassa
Fase di Esercizio			
Impatto	Significatività	Misure di Mitigazione	Impatto Residuo
Utilizzo acqua per pulizia pannelli	Bassa	✓ Utilizzo limitato nel tempo e approvvigionamento a mezzo di autobotti	Bassa
Impermeabilizzazione aree superficiali	Media	✓ Non necessarie	Media
Contaminazioni dovute allo sversamento accidentale di idrocarburi dai mezzi di cantiere durante l'attività	Bassa	✓ kit antinquinamento	Bassa

Atmosfera aria e clima: In fase di costruzione, per limitare le emissioni di gas si garantirà il corretto utilizzo di mezzi e macchinari, una loro regolare manutenzione e buone condizioni operative. Dal punto di vista gestionale si limiterà le velocità dei veicoli e si eviterà di tenere inutilmente accesi i motori di mezzi e macchinari. Per quanto riguarda la produzione di polveri, saranno adottate, ove necessario, idonee misure a carattere operativo e gestionale, quali:
- definizione di viabilità di cantiere riducendo al massimo gli spostamenti impegnando la superficie minima utile dell'area di cantiere;
- individuazione delle zone di carico e scarico, limitando l'attività alle singole zone di cantiere;
- bagnatura periodica delle superfici di cantiere in relazione al passaggio dei mezzi e delle operazioni di carico/scarico, con aumento della frequenza delle bagnature durante la stagione estiva;
- stabilizzazione delle piste di cantiere;
- bagnatura dei materiali risultanti dalle operazioni di scavo;
- copertura dei cassoni dei mezzi con teli in modo da ridurre eventuali dispersioni di polveri durante il trasporto dei materiali;
- lavaggio giornaliero dei mezzi di cantiere e pulizia con acqua degli pneumatici dei veicoli in uscita dai cantieri.

fonte: http://burc.regione.campania.it

In fase di esercizio non è prevista l'adozione di misure di mitigazione in quanto non sono previsti impatti negativi significativi sulla componente aria collegati all'esercizio dell'impianto.

Fase di Costruzione/Dismissione			
Impatto	Significatività	Misure di Mitigazione	Impatto Residuo
Utilizzo di veicoli/macchinari a motore nelle varie fasi di cantiere con la relativa emissione di gas di scarico	Bassa	✓ Velocità ridotta dei mezzi di cantiere; ✓ Arresto veicoli non in movimento; ✓ Manutenzione periodica e continuativa dei mezzi di cantiere.	Bassa
Sollevamento Polveri durante l'attività di cantiere, quali scavi e movimenti terra	Bassa	✓ Definizione della viabilità da cantiere; ✓ Definizione delle zone di carico e scarico materiali; ✓ Bagnatura delle superfici di cantiere interessate dal passaggio dei mezzi e dallo scarico e carico dei materiali; ✓ Stabilizzazione della viabilità di cantiere; ✓ Lavaggio periodico dei mezzi di cantiere con acqua corrente.	Bassa
Fase di Esercizio			
Impatto	Significatività	Misure di Mitigazione	Impatto Residuo
L'impianto FV per sua natura non genera emissioni di inquinanti gassosi, pertanto, l'impatto risulta essere positivo conseguente al risparmio di tali emissioni rispetto ad impianti che utilizzano combustibili fossili.	Media (Impatto positivo)	✓ Non previste	Media (Impatto positivo)

Sistema Paesaggistico: Paesaggio, Patrimonio cul turale e Beni materiali: nella fase di costruzione, le misure di mitigazioni e controllo previste sono quelle a carattere gestionale che saranno applicate durante le fasi di cantiere al fine di minimizzare gli impatti. Le aree di cantiere saranno delimitate e accessibili solo al personale addetto e tenute costantemente pulite e opportunamente segnalate. Al termine dei lavori si provvederà al ripristino dei luoghi e le strutture di cantiere saranno rimosse insieme ai materiali stoccati e di risulta.
A mitigazione di tale impatto in fase di esercizio, è previsto:

- l'uso di recinzioni perimetrali di colore verde;
- la schermatura naturale (siepe realizzata con essenze autoctone) lungo tutto il perimetro dell'impianto. Si ricorda che l'indice di impatto paesaggistico dai principali punti di vista risulta basso, ma si è deciso di mitigare comunque l'inserimento dell'impianto, con particolare riferimento alla viabilità d'accesso dello stesso. In particolare, la barriera vegetazionale sarà realizzata con specie autoctone. Inoltre, sarà assicurata un'opportuna potatura dei filari nel tempo, in maniera tale da attenuare la loro interferenza con l'efficienza dell'impianto fotovoltaico.

Fase di Costruzione/Dismissione			
Impatto	Significatività	Mitigazione	Impatto residuo
Impatto visivo dovuto alla presenza dei macchinari e dell'attività di cantiere	Bassa	Le aree di cantiere verranno mantenute in ordine e in condizioni di "pulizia", opportunamente segnalate e recintate	Bassa
Attraversamenti corsi d'acqua per passaggio cavidotto MT	Bassa	Non sono necessari interventi di mitigazione	Bassa
Fase di Esercizio			
Impatto	Significatività	Mitigazione	Impatto residuo
Impatto visivo dovuto alla presenza del Parco Fotovoltaico	Media	Utilizzo di recinzioni di colore verde e scelta di soluzioni cromatiche compatibili con il contesto circostante. Schermatura naturale delle aree di impianto mediante l'utilizzo di essenze autoctone (Leccio e/o Lauroceraso) scelta di moduli a basso coefficiente di riflessione e dai colori non sgargianti, oltre a strutture di fissaggio opacizzate	Media
Impatto sul Patrimonio culturale ed identitario	Bassa	Non necessario	Bassa

fonte: http://burc.regione.campania.it

Rumore e vibrazioni: Le misure di mitigazione specifiche, che verranno implementate per ridurre l'impatto acustico generato in fase di cantiere, sono le seguenti:
- spegnimento di tutte le macchine quando non sono in uso;
- dirigere, ove possibile, il traffico di mezzi pesanti lungo tragitti lontani dai recettori sensibili;
- simultaneità delle attività rumorose, laddove fattibile; il livello sonoro prodotto da più operazioni svolte contemporaneamente potrebbe infatti non essere significativamente maggiore di quello prodotto dalla singola operazione;
- limitare le attività più rumorose ad orari della giornata più consoni;
- posizionare i macchinari fissi il più lontano possibile dai recettori.

Fase di Costruzione/Dismissione			
Impatto	**Significatività**	**Mitigazione**	**Impatto residuo**
Disturbo punti di interesse presenti nell'intorno dell'area di progetto (attività agricole/produttive)	Bassa	✓ Attivazione macchinari solo quando sono in uso; ✓ definizione della viabilità di cantiere con limitazione delle zone con presenza di recettori; ✓ organizzazione fasi lavorative al fine di favorire la contemporaneità delle attività lavorative; ✓ limitazione delle attività rumorose; ✓ rispetto dei limiti di emissione sonora in fase di cantiere ai sensi della 81/08 s.m.i.;	✓ Bassa
Fase di Esercizio			
Impatto	**Significatività**	**Mitigazione**	**Impatto residuo**
Componente rumore	Non significativa	Non sono necessari interventi di mitigazione	Non significativa

1.6 IMPATTI CUMULATIVI

Ai fini della valutazione degli impatti cumulativi lo studio prende a riferimento una ZVT - zona di visibilità teorica – determinata di 3 Km, all'interno della quale stati riscontrati due impianti già realizzati ed un altro in fase autorizzativa

fonte: http://burc.regione.campania.it

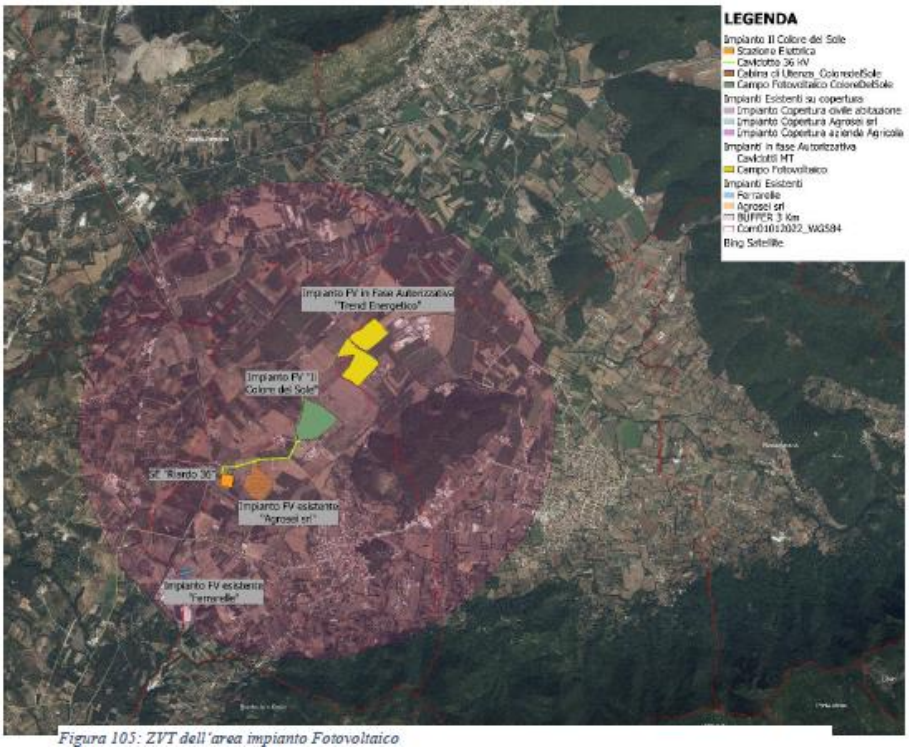


Figura 105: ZVT dell'area impianto Fotovoltaico

Id	Descrizione	Titolo Opera	Distanza dal parco fotovoltaico
	Impianto Fotovoltaico esistente della società Agrosei srl	Impianto Fotovoltaico di 4,5 MW V Conto Energia	0,6 Km
	Impianto Fotovoltaico esistente della società Ferrarelle SB	Impianto Fotovoltaico di 1 MW V Conto Energia	1,0 Km
	Impianto in fase autorizzativa società Trend Energetico srl	Impianto fotovoltaico in sede di PUA della potenza di 24 MW circa	2,3 Km

Lo studio rappresenta inoltre che ci sono vari piccoli impianti realizzati sulle coperture degli edifici industriali e civili ricadenti all'interno ella ZVT.

In riferimento alla fase di cantiere il cumulo degli impatti può derivare esclusivamente con l'impianto in fase di autorizzazione (Trend Energetico srl), ma lo studio evidenzia che i procedimenti autorizzativi sono temporalmente sfalsati il che rende la contemporaneità delle attività di cantiere poco probabile, se non impossibile.

In merito alla fase di esercizio l'impianto fotovoltaico per le sue caratteristiche risulta difficilmente visibile da ampie distanze essendo già mitigato dalla vegetazione spontanea presente lungo la viabilità o lungo i corsi d'acqua presenti sul territorio. Lo stesso cavidotto di connessione essendo del tutto interrato non incide sulla componente paesaggistica in quanto rientrante negli interventi previsti dell'allegato A del DPR 31/17. Pertanto, non rientra tra le tipologie di impianto che modificano sensibilmente lo skyline della zona. Per quanto riguarda gli impianti posti sulle coperture degli edifici risultano limitati all'area della struttura produttiva e/o civile, posizionata sula copertura e pertanto valutata non impattante ai fini paesaggistici anche se posta ad una quota decisamente superiore a quella dell'impianto di cui trattasi.

C'è da sottolineare che l'impianto si inserisce in un contesto industriale ove sono presenti altre attività con dimensioni volumetriche decisamente superiori al progetto in esame, basti pensare all'impianto a biogas posto a poca distanza, che impatta decisamente maggiormente sulla componente paesaggistica-visiva dei luoghi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Impatto sul patrimonio culturale e identitario: la realizzazione dell'impianto non modificherà gli aspetti morfologici, i reticoli idrografici principali e secondari. Il progetto è inserito armonicamente con le caratteristiche paesaggistiche e culturali identitarie del territorio conferendo un'impronta energetica al paesaggio.

Impatto cumulativo sugli ecosistemi e la biodiversità: Per la definizione dell'area di influenza sono stati valutati gli effetti locali generati dalla fase di cantiere e dismissione e gli effetti distanti dovuti al disturbo arrecato a distanza ed alle perturbazioni provocate da emissioni in ambiente. Sono state distinte le valutazioni dalla fase di cantiere/dismissione da quella di esercizio.
Pertanto, sono state prese in considerazione per la fase di cantiere/dismissione:
- la sottrazione di habitat che sarà limitata alle superfici interessate dalla realizzazione della centrale e quelle relative alla posa del cavidotto di connessione;
- la perturbazione sulle popolazioni generate dal rumore in un'area di 500 metri dal sito mdi intervento.

In merito alla fase di esercizio invece:
- oltre alla perdita di habitat valutata nella fase di cantiere un ulteriore fattore da considerare è quello di un eventuale effetto della superficie riflettente sull'avifauna correlata alla capacità di mobilitazioni delle popolazioni migratici. Per quest'ultimo aspetto valutando che la maggior parte delle popolazioni vola ad una quota compresa tra i 300 ed i 1.000 metri e dalla bibliografia di settore è consono stimare un'area di influenza di 2.000 metri.

In questo caso le uniche attività presenti all'interno dell'area di influenza sono l'impianto esistente della società Agrosei srl e l'impianto in fase autorizzativa della società Trend Energetico srl.
In merito alla valutazione del cumulo di impatto in fase di cantiere dovute al disturbo generato per un'area di influenza come indicata di 500 metri le componenti interessate sarebbero solo l'impianto già esistente e quello oggetto del presente studio. Pertanto, il cumulo tra i due sarebbe limitato al solo impianto oggetto di intervento e le considerazioni sono quelle espresse nei capitoli dedicati, ed inoltre l'impianto in fase autorizzativa, distante circa 1 km, della società Trend Energetico segue un percorso temporale ed autorizzativo del tutto diverso che rende difficile la contemporaneità della realizzazione con l'impianto "il Colore del Sole".

Impatti cumulativi sulla sicurezza e salute pubblica: la zona presa in esame è priva di recettori sensibili di classe I (scuole, ospedali, case di riposo, etc…) e confrontando i valori previsti con i valori limiti di zona, si conclude che la realizzazione dell'impianto non produrrà livelli di rumore ambientale superiori ai limiti prescritti dalla legislazione vigente presso manufatti più prossimi. In riferimento alla fase di costruzione gli impatti derivanti sono quelli generati dalla sola realizzazione dell'impianto in quanto gli altri impianti saranno dismessi in fasi sicuramente diverse ed in tempi diversi e in ogni caso non in concomitanza con l'impianto oggetto del presente studio. Pertanto, l'impatto generato dagli impianti presenti sul territorio presenti e futuri, data dalla natura delle correnti in gioco e dalla distanza in essere tra gli stessi, è da considerarsi nullo.

Impatti cumulativi su suolo e sottosuolo: l'impianto in oggetto si inserisce in un'area a vocazione puramente industriale. Data la natura dei luoghi e la particolarità dell'impianto fotovoltaico, realizzato mediante l'adozione di strutture lineare semplice e prive di fondazioni e delle opere ad esse connesso l'impatto geomorfologico/idrologico generato risulta essere nullo.

Impatto cumulativo sul traffico indotto: Il traffico indotto è imputabile, per ovvie ragioni alla fase di costruzione e dismissione dell'impianto, visto che nella fase di esercizio possono essere previsti gli arrivi dei mezzi di manutenzione in nr.1 o 2 unità circa per 2 volte all'anno, quindi totalmente trascurabile rispetto alla prima fase. Quindi considerando che la fase cantieristica di costruzione/dismissione duri circa 330 giorni (11 mesi), su un turno di lavoro pari a 8 h/giorno, è implicito dire che, se sarà verificata la fase di costruzione sicuramente sarà verificata anche la fase di dismissione, chiaramente i due effetti non possono essere sommati poiché appartengono a due momenti temporali diversi.
Il traffico indotto potenziale sarà pari a quindi:
- veicoli pesanti al giorno ovvero circa a 20 passaggi andata e ritorno per 330 giorni durata del cantiere;
- 4 veicoli leggeri al giorno per i lavoratori e professionisti, ovvero circa 8 passaggi andata e ritorno per 330 giorni durata del cantiere.

In totale il traffico indotto dalla fase cantieristica, sarà stimato pari a 40 veic.eq./giorno per i mezzi pesanti e 8 veic.eq./giorno per i mezzi leggeri.
Confrontando i valori di traffico indotto con quelli medi giornalieri (fonte ANAS) si ha un incremento di traffico, da considerare trascurabile, in virtù anche del carattere temporaneo dell'opera pari a:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Incremento di traffico (%)	Fase di cantiere
Veicoli totali	1,0
Veicoli pesanti	1,0

Quindi considerando l'effetto cumulativo del traffico indotto nella fase di esercizio e nella fase di cantiere, otteniamo un livello di servizio stradale (LDS), classificato in funzione del flusso di veicoli un livello di servizio "A", ovvero circolazione libera ogni veicolo si muove con assoluta libertà di manovra, massimo confort, flusso variabile.
In definitiva, dalle considerazioni sopra esposte, si evince che il potenziale traffico veicolare indotto dalla realizzazione del progetto in esame, in fase di cantiere non graverà in maniera significativamente negativa sullo scenario di traffico locale, poiché risulta del tutto trascurabile.

1.7 PROGETTO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE

Il progetto di monitoraggio, a seguito delle integrazioni trasmesse e dei chiarimenti forniti in sede di conferenza di servizi, identifica le seguenti componenti da sottoporre a monitoraggio:

- Stato di Conservazione Opere del Manto Erboso

Il monitoraggio sarà più intenso nella prima fase post impianto dello strato erboso, al fine di verificare il buon esito delle operazioni di impianto. Nel corso del primo anno è previsto un controllo visivo stagionale (3 volte l'anno) per verificare lo stato dello strato erboso, taglio erba (se necessario) sostituzione di eventuali fallanze ed interventi di ripristino ed eliminazione delle specie infestanti. Nei periodi successivi – col progredire dello sviluppo dello strato erboso a prato naturale - è previsto un monitoraggio più limitato e congiunto all'attività di sfalcio e controllo infestanti.
Lo sfalcio è eseguito con trincee o decespugliatori, in funzione delle condizioni logistiche e della superficie oggetto dell'intervento. Inoltre, la stessa acqua utilizzata per la pulizia, poiché priva di detergenti, potrà essere usata per irrigare lo strato erboso previsto nel Progetto.

- Consumi di acqua utilizzata per il lavaggio dei pannelli

I consumi di acqua utilizzata nell'ambito della pulizia dei pannelli, saranno monitorati e riportati in un apposito registro nell'ambito delle attività O&M. La pulizia dei moduli (o pannelli) sarà effettuata ogni qual volta le condizioni climatiche lo dovessero rendere necessario (particolari eventi piovosi ricchi di sabbia o periodi siccitosi con innalzamento di polveri eccessive). L'approvvigionamento dell'acqua, realizzato mediante autobotti, sarà realizzato con botti irroratrici al fine di garantire la pressione necessaria alla rimozione delle impurità. Si ricorda che non saranno utilizzati additivi o solventi ma semplice acqua al fine di rimuovere le sabbie o polveri depositate in modo eccessivo.
Considerando che il progetto prevede l'installazione di 437 tracker e di 21.616 moduli (o pannelli) e per il lavaggio occorrono circa 2,5 litri/pannello si avrà un consumo totale di circa 54 mc di acqua per un singolo lavaggio occasionale. Se consideriamo in via estrema di effettuare due lavaggi l'anno e per i 25 anni di vita utile dell'impianto si ottiene un quantitativo di acqua consumata pari a 2.702 mc di acqua consumata per l'intera vita utile dell'impianto.

- Stato di Conservazione delle Opere di Mitigazione.

A mitigazione dell'impatto paesaggistico dell'opera, è prevista una schermatura naturale (siepe realizzata con essenze autoctone) lungo tutto il perimetro dell'impianto. Tra scelte previste sono state selezionate il Leccio o in alternativa il Lauroceraso che garantiscono un'ottima coprenza. Il Leccio presenta una buona resistenza alle raffiche di vento ideale per resistere ai venti soprattutto quelli derivanti di natura marina, fiorisce nei mesi di maggio con la successiva produzione di bacche (del tutto assimilabili per caratteristiche nutritive/tipologiche alle castagne). La potatura viene realizzata in autunno al fine di sfoltire e contenere la folta chioma.
Il Lauroceraso garantisce una protezione fonoassorbente ed ha una caratteristica di fogliame denso per questo sono ideali per la formazione di siepi, produce fiori piccole e frutti a bacca dell'ordine del centimetro, ha una crescita lenta dell'ordine di 50 cm l'anno circa e la potatura, pertanto, si effettua due volte l'anno a giugno e settembre. Per gli opportuni approfondimenti si rimanda all'elaborato grafico.

- Recinzione impianto integrata con barriera vegetazionale.

Durante la fase di cantiere, la corretta implementazione delle misure di mitigazione non renderà necessaria alcuna attività di monitoraggio. Durante la fase di esercizio dell'opera, invece, sarà svolta una regolare attività di manutenzione del verde nell'ambito delle attività di O&M. Infatti, sebbene le composizioni previste rispecchieranno la vegetazione attualmente presente all'interno del perimetro ed avranno caratteristiche di spiccata tolleranza alle caratteristiche della zona, un elemento essenziale per la riuscita degli interventi di piantumazione sarà la manutenzione. Le operazioni connesse a questa fase particolare non dovranno unicamente essere rivolte all'affermazione delle essenze, ma anche al contenimento delle specie esotiche e, più in generale, a ridurre la possibilità di inquinamento floristico. In tal senso a

fonte: http://burc.regione.campania.it

garanzia di un efficace intervento si prevedono – laddove necessario – opportune sostituzioni di fallanze, cure colturali, irrigazioni di soccorso per le successive 3 stagioni vegetative successive all'impianto, accompagnate da relativo monitoraggio di buon esito delle operazioni di impianto.

- Rilievi Fonometrici

Nella fase progettuale sono stati effettuati studi di compatibilità acustica dell'area di interesse mediante la realizzazione di rilievi in sito e la registrazione dei valori ambientali preesistenti. Sulla base di tali rilievi ed essendo l'area di impianto soggetta ad interventi di O&M è quindi, anche se in maniera rada o occasionale prevede la presenza di personale, ai sensi di quanto stabilito dal titolo VIII del D. lgs 81/08, saranno effettuati rilievi fonometrici in fase di esercizio dell'impianto atti a verificare quanto desunto con lo studio previsionale di impatto acustico ed atti a verificare i limiti imposti dalla legislazione vigente.
Inoltre, saranno previsti rilievi fonometrici con cadenza quadriennale. Per quanto riguarda il cavidotto di connessione, essendo lo stesso interrato e non producendo rumore non necessita di rilievi fonometrici.

- Campo elettromagnetico

In merito alla componente d'impatto elettromagnetico, in cui sono state valutate le distanze di prima approssimazione per i vari componenti costituenti l'impianto si è evidenziato il rispetto delle distanze entro pochi metri dagli apparati non costituendo nessun pericolo per la saluta pubblica (Linee MT interrate, Cabina di consegna, Power Station ecc.) In fase di esercizio saranno previsti rilievi del campo elettromagnetico, da realizzarsi mediante strumentazione adeguata tra i quali si ipotizza misuratori di campo elettromagnetico dotati di sonde isotropiche per determinare i livelli di campo elettromagnetico sia in bassa frequenza che in alta frequenza, al fine di verificare le considerazioni e valutazioni effettuate in sede di valutazione preliminare.
All'interno dell'area di impianto, stante la presenza saltuaria ed occasionale di operatori per le relative attività di O&M, secondo quanto disposto dal Titolo VIII -Capo IV del D. lgs 81/08 saranno effettuati rilievi del campo elettromagnetico con cadenza quadriennale.
Per quanto riguarda il cavidotto di connessione interrato sotto la viabilità pubblica esistente e distante dai recettori sensibili non è prevista la misurazione del campo elettromagnetico (si evidenzia che non sono presenti unità abitative nelle immediate vicinanze del cavidotto e che sono principalmente presenti attività produttivo/industriali e le stesse sono ben oltre le distanze di prima approssimazione previste dal DM 29.05.2008 ed alle guide CEI 106-11 e 106-12).

- Monitoraggio Rifiuti

Uno specifico Piano di Gestione dei Rifiuti nell'ambito delle operazioni O&M sarà sviluppato al fine di minimizzare, mitigare e ove possibile prevenire gli impatti derivanti da rifiuti, sia liquidi che solidi. Il Piano di Gestione Rifiuti definirà principalmente le procedure e misure di gestione dei rifiuti, ma anche di monitoraggio e ispezione, come riportato di seguito:

- Monitoraggio dei rifiuti dalla loro produzione al loro smaltimento. I rifiuti saranno tracciati, caratterizzati e registrati ai sensi del D.Lgs 152/06 e s.m.i. Le diverse tipologie di rifiuti generati saranno classificate sulla base dei relativi processi produttivi e dell'attribuzione dei rispettivi codici CER.
- Monitoraggio del trasporto dei rifiuti speciali dal luogo di produzione verso l'impianto prescelto, che avverrà esclusivamente previa compilazione del Formulario di Identificazione Rifiuti (FIR) come da normativa vigente. Una copia del FIR sarà conservata presso il cantiere, qualora sussistano le condizioni logistiche adeguate a garantirne la custodia.
- Monitoraggio dei rifiuti caricati e scaricati, che saranno registrati su apposito Registro di Carico e Scarico (RCS) dal produttore dei rifiuti e successiva gestione nel rispetto delle normative vigenti.

In riferimento alla tipologia di opere tenuto conto che le strutture dei pannelli saranno ancorate al terreno mediante pali infissi battuti, le uniche attività per le quali si prevedono movimenti terra sono le seguenti:

- Realizzazione cavidotti 36kV e BT all'interno dell'area dell'Impianto Fotovoltaico per uno sviluppo lineare complessivo di ml 3.789 (Opere infrastrutturali lineari);
- Realizzazione cavidotto 36 kV tra l'Impianto Fotovoltaico e la Stazione elettrica per uno sviluppo lineare complessivo di ml 1.333 cavidotto 36 kV (Opere infrastrutturali lineari su strada esistente);
- -scavi da realizzare internamente alle aree di impianto per adeguamento pendenza per l'ottimizzazione dell'installazione delle strutture da eseguirsi sulle superfici di progetto, che complessivamente ammontano a circa 22 ha, sono stati stimati i volumi di scavo interessati in circa 22.111 mc e volumi di riporto in circa 7.772 mc.

A tal riguardo si precisa che secondo quanto stabilito dalle norme CEI 11-17 per le canalizzazioni delle linee elettriche su suoli agricoli e del nuovo Codice della Strada per le canalizzazioni su viabilità pubblica le profondità di scavo si aggirano tra gli 0,60 – 1,20 m di profondità.
Dalle considerazioni fin qui espresse si presumono volumi di scavo stimati in 24.851 mc e saranno predisposti prelievi sistematici al fine di valutare la qualità dei suoli, prevedendo un prelievo superficiale ed uno di fondo ove occorra.
Della quantità di terreno complessiva mossa, fermo restando l'esito delle analisi effettuate sui terreni si stima

- 9.416,51 mc riutilizzati all'interno del sito di produzione, ai sensi dell'art. 185 comma 1 del D.lgs. 152/06 materiali espressamente esclusi dal campo di applicazione della Parte IV: "il suolo non contaminato e altro materiale allo stato naturale escavato nel corso dell'attività di costruzione, ove sia certo che il materiale sarà

fonte: http://burc.regione.campania.it

utilizzato ai fini della costruzione allo stato naturale nello stesso sito in cui è stato scavato".

- 9.421,62 mc conferiti in discarica dopo opportuna caratterizzazione necessaria all'attribuzione del codice CER e della valutazione delle concentrazioni di eluato per l'accettabilità in discarica, oppure in impianti destinati al recupero.

Oltre ai quantitativi di terreno assimilabile a rifiuto e conferito in discarica in questa fase si segnala solo il rifiuto prodotto derivante dagli imballaggi degli apparati che comporranno l'impianto.
Nella fase di dismissione invece sono da considerare le seguenti fasi:
a. Rimozione dei pannelli fotovoltaici e sue strutture portanti;
b. Rimozioni vie cavi;
c. Rimozioni strada di servizio;
d. Rimozione di recinzione e relativi punti di fondazione;
e. Rimozione cabine elettriche relativa platea di fondazione;
f. Sistemazione delle aree interessate e relativo ripristino vegetazionale.

Moduli Fotovoltaici
Il riciclo dei moduli fotovoltaici nel settore della produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili è un fattore determinante e da non sottovalutare se si vuole che gli impianti fotovoltaici rappresentino totalmente un sistema di produzione dell'energia elettrica ecologico e sostenibile. Al termine della loro vita utile, i pannelli costituiscono un rifiuto elettronico e come tutti i rifiuti hanno una ricaduta ambientale. Fino ad oggi non esiste una direttiva europea per lo smaltimento dei pannelli fotovoltaici, anche perché il numero delle installazioni fotovoltaiche giunte alla fine del loro ciclo di vita è ancora contenuto. Fortunatamente esistono già delle indicazioni ben precise riguardanti lo smaltimento di tali strutture.
Con l'intento di rendere veramente "verde" l'energia fotovoltaica e con lo slogan "Energia fotovoltaica energia doppiamente verde", l'industria del fotovoltaico ha dato vita al consorzio europeo PV Cycle. PV Cycle è l'Associazione Europea per il ritiro volontario e il riciclaggio dei moduli fotovoltaici giunti alla fine del proprio ciclo di vita. È stata fondata a Bruxelles nel 2007 dalle principali imprese del settore, supportata anche dall'EPIA e dall'Associazione dell'Industria Solare tedesca (BSW). È diventata operativa dal giugno 2010, anche se già nel 2009 ha coordinato le operazioni per il riciclaggio dell'impianto di Chevetogne (uno dei primi 16 impianti pilota FV avviati e sostenuti dalla Commissione europea nel 1983).
Raccoglie al suo interno produttori e importatori leader di moduli fotovoltaici e rappresenta più del 90% del mercato FV europeo. Pertanto, i Moduli Fotovoltaici costituenti l'impianto seguiranno tutti un processo di riciclo attraverso le direttive del consorzio. Per il progetto in esame sono previsti l'installazione di 21.616 moduli fotovoltaici e quindi la loro successiva dismissione.

Strutture di sostegno
Le strutture di sostegno sono costituite da una struttura in profilati in materiali ferrosi ((acciaio zincato – galvanizzato) ancorati a terra mediante infissione diretta nel suolo. Tutti gli elementi verranno smontati ed inviati ad un centro di raccolta e riutilizzo di materiali ferrosi.
Per tutto l'impianto in progetto sono previsti l'installazione di 437 trackers. Tale quantitativo di ferro può essere completamente riciclato;

Linee e Quadri Elettrici
Le linee elettriche sono realizzate in parte fuori terra: dai pannelli fino ai connettori di stringa ed interrate da qui fino agli inverter e dagli inverter fino al locale di smistamento. Tutte le linee verranno sfilate e accatastate. Per quanto riguarda i cavi interrati la rimozione dei cavi verrà eseguita attraverso lo scavo a sezione ristretta al fine di consentire lo sfilaggio dei cavi. Si procederà alla rimozione e demolizione dei pozzetti di sezionamento/raccordo. Si procederà quindi alla chiusura degli scavi e al ripristino dei luoghi. I cavi elettrici pertanto sono costituiti da più componenti tra cui l'anima del cavo che è il conduttore in rame o alluminio, lo strato isolante, la guaina, le canalizzazioni. Si procederà quindi al recupero dell'alluminio e del rame dei cavi come elemento per riciclaggio, il calcestruzzo dei pozzetti verrà recuperato da ditte specializzate. Successivamente si opererà la separazione fra le guaine isolanti in materiali di sintesi ed il conduttore vero e proprio (rame per le linee in b.t ed alluminio per le linee in m.t.) Una volta separati gli elementi plastici verranno inviati alla piattaforma di settore per il recupero di tali materiali mentre i metalli verranno inviati a riutilizzo.
La cabina elettrica e la Power Station interne all'impianto saranno realizzate in elementi monoblocchi prefabbricati con struttura monolitica autoportante senza giunti di unione tra le pareti e tra queste ed il fondo realizzato in calcestruzzo alleggerito con argilla espansa.
Le pareti del monoblocco hanno uno spessore di 8 cm (NomEL n°5 del 5/89). per i quali si effettuerà una semplice rimozione, la piattaforma di appoggio verrà demolita e rimossa per l'avvio a smaltimento in apposita discarica. Le piattaforme di base costituite da una fondazione superficiale in cls costituiranno al massimo 80 mc di rifiuto da smaltire.

Pozzetti Elettrici
Nei pozzetti elettrici verrà demolita la copertina, la quale verrà consegnata da ditte specializzate per il recupero dei materiali, e inoltre la parte superficiale delle pareti, dopo aver sfilato i cavi i pozzetti verranno riempiti con materiale

fonte: http://burc.regione.campania.it

inerte nella parte profonda e con uno strato di cotica vegetale la parte superficiale in modo da eliminare eventuali ostacoli alla coltivazione del fondo.

Batterie

Le batterie vengono dotate di involucri sigillati per contenere perdite di elettrolita in caso di guasti, e sono installate all'interno di container (di tipo marino modificati per l'uso come cabine elettriche).

Il progetto prevede decommissioning, riciclabilità e trattamento fine-vita delle apparecchiature e dei materiali. Tutti i materiali sono compatibili con le leggi e normative nazionali e internazionali sullo smaltimento e trattamento dei rifiuti. In generale, il sistema è composto, oltre che dalle batterie di accumulatori, da apparecchiature elettriche ed elettroniche, cavi elettrici in rame, apparecchiature elettriche quali trasformatori e inverter, quadri elettrici e container in carpenteria metallica, basamenti in calcestruzzo, pozzetti e cavidotti. Ciascun materiale sarà gestito, nel fine vita, come indicato dalla normativa vigente. Per quanto riguarda le batterie, l'ente di riferimento è il COBAT (consorzio obbligatorio per lo smaltimento delle batterie esauste) che opera ai sensi della legge 475 del 1988, oltre ai decreti D.Lgs. 188/08 di recepimento della Direttiva Comunitaria 2006/66/CE, e le successive correzioni e integrazioni introdotte dal D.Lgs. 21 del 11/02/2011. Il COBAT si occupa della raccolta e dell'avvio al trattamento di pile, batterie e accumulatori recuperando nuove materie prime ed evitando la dispersione nell'ambiente di sostanze inquinanti.

Viabilità Interna

La viabilità interna è prevista in materiali inerti permeabili e non necessita di alcuna opera di rimozione, verrà conservata in esercizio anche dopo la dismissione dell'impianto per migliorare la viabilità connessa con lo sfruttamento agricolo. La presenza della viabilità rappresenta in ogni caso una fascia antincendio che conviene mantenere in funzione anche dopo la dismissione dell'impianto.

Recinzione

I materiali che costituiscono la recinzione sono acciaio per la parte in elevazione e per la parte in fondazione. Al termine della vita utile dell'impianto fotovoltaico, qualora la recinzione non debba più assolvere alla funzione di protezione dell'area che circonda, sarà smantellata e i suoi materiali costituenti seguiranno i processi classici di riciclo precedentemente esposti.

La demolizione dei cubetti di fondazione poste alla base della recinzione ed il relativo sfilaggio dei montati sarà tale da consentire il ripristino geomorfologico dei luoghi con terreno agrario e recuperare il profilo originario del terreno.

In tale modo sarà quindi possibile, nelle limitate aree interessate dagli interventi, restituire le stesse all'uso originario per le attività di tipo agricolo. Il materiale proveniente dalle demolizioni, cls e acciaio, verrà consegnato da ditte specializzate per il recupero dei materiali.

Considerando uno sviluppo di circa 1769 ml di recinzione con 885 montanti di peso ciascuno di circa 6 Kg, mentre la rete per un peso di 0,60 kg a mq circa., si conferiranno alle discariche o alle industrie del riciclo circa 10 t di ferro.

Si riporta di seguito un riepilogo dei quantitativi e dell'eventuale recapito finale dei materiali di risulta:

numero	Descrizione	U.M.	Quantità	Prezzo unitario	Importo
	Progetto "Il Colore del Sole"				
	Compenso * per lo smantellamento delle infrastrutture costituito da traker, recinzioni e cancelli				
NP.01	Tracker	*Ton*	600,00	23,52 €	14.112,00 €
NP.02	Recinzioni e cancelli	*Ton*	10,00	23,52 €	235,20 €
NP.03	Pannelli	*Cad*	21.000,00	0,50 €	10.500,00 €
NP.04	Cavi	*Ml*	130.000,00	0,81 €	105.300,00 €
NP.05	Apparecchiature elettroniche	*A corpo*			21.000,00 €
NP.06	Compenso per lo smantellamento delle infrastrutture costituito da cabina, vasca e magrone calcolato V/P	*Mc*	1.700,00	55,00 €	93.500,00 €
NP.07	Trasporto a discarica di tutto quanto rimosso	*Ton*	590,00	28,00 €	16.520,00 €
	Compenso alla discarica per :				
NP.08	*Per materiale riciclabile*	*Ton*	400,00	10,76 €	4.304,00 €
NP.09	*Per materiale non riciclabile*	*Ton*	190,00	18,00 €	3.420,00 €
NP.10	Rimozione della massicciata stradale e dello stabilizzato utilizzato all'interno delle aree dei campi fotovoltaici per la realizzazione delle strade di accesso alla cabine per un totale di mq 1002 e uno spessore di cm 50	*Mc*	800,00	9,15 €	7.320,00 €
NP.11	Carico e trasporto a discarica	*Mc*	800,00	12,50 €	10.000,00 €
NP.12	Compenso alla discarica di materiale assimilabile a edile con impurità fino al 10%	*q.le*	60.000,00	2,95 €	177.000,00 €
NP.13	Ripristino con terra vegetale data in opera per rivestimento di scarpate di rilevati per uno spessore medio di cm 20, compreso la fornitura della terra proveniente da scotico di strati colturali attivi, priva di radici, erbe infestanti permanenti, ciottoli, cocci e simili, compreso inoltre la stesa con mezzi meccanici, lo spianamento, la sistemazione superficiale e un leggero costipamento	*Mq*	12.000,00	3,00 €	36.000,00 €
				Totale dismissione	499.211,20 €

- Componente Aria

Durante la fase di cantiere potranno essere effettuati controlli a campione del particolato, di PM10 e PM 2,5 al fine di assicurare il mantenimento della qualità dell'aria durante le attività di trasporto, stoccaggio e movimentazione materiali.

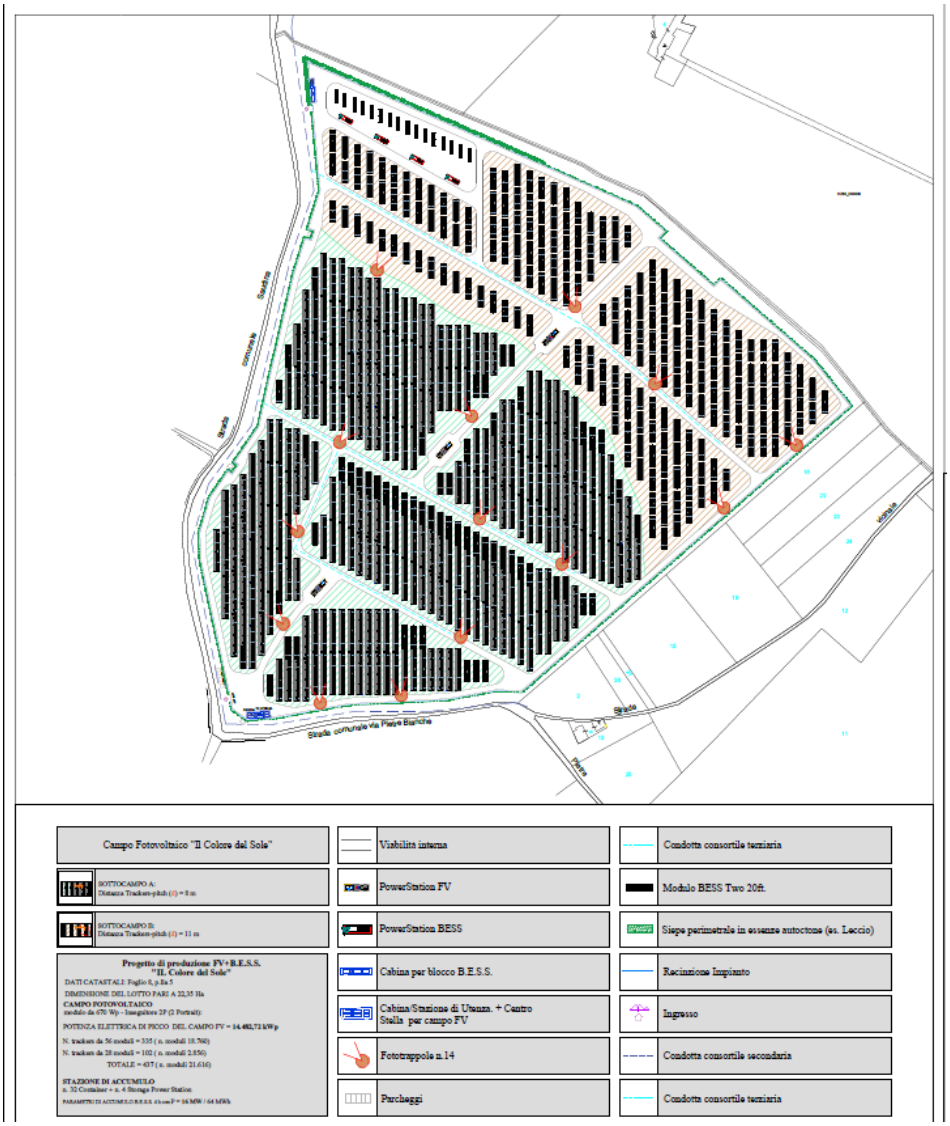
fonte: http://burc.regione.campania.it

- Componente Microclimatica

Fermo restando che durante le fasi di monitoraggio di funzionamento dell'impianto in tutte le sue componenti, attuate durante il normale esercizio per tenere sotto controllo le eventuali anomalie di esercizio, guasti e parametri di produzione al fine di verificare le considerazioni espresse in merito alla componente microclimatica generata dalla presenza dei moduli fotovoltaici in esercizio sarà predisposto un rilievo delle condizioni ambientali del sito mediante l'utilizzo di strumentazione opportuna (datalogger) posizionato nei punti strategici dell'area di impianto (volume compreso tra i moduli ed il terreno, l'area tra le strutture, le superfici perimetrali di impianto), al fine di stilare un report giornaliero che ne determini le eventuali variazioni e la consistenza delle stesse.

- Componente avifaunistica

è stato previsto un rilevamento con fototrappole costituisce un sistema molto efficiente per il monitoraggio delle specie volatiti, perché questi strumenti sono dotati di sensori che si attivano in presenza di una variazione termica nel campo visivo. Tramite questi sensori (che basati su differenze termiche sono particolarmente utili per gli uccelli), la fototrappola scatta una fotografia (o registra un video) in presenza del movimento di un animale che entra nel suo campo visivo. Una volta scattata la fotografia, alcuni modelli, consentono l'invio di un messaggio di allarme (tramite e-mail o app dedicata) insieme alla fotografia scattata. La fototrappola si attiva al passaggio di qualunque animale omeoterma (uccelli o mammiferi); la visione della fotografia permette di distinguere i casi di potenziali impatti con quelli del semplice passaggio. In caso di sospetto impatto, un operatore può recarsi in breve tempo sul posto per verificare l'effettiva presenza. Le fototrappole hanno un campo di azione variabile secondo i modelli, comunque piuttosto ampio e sono capaci di attivarsi a distanze superiori ai 10 m, anche in funzione della grandezza dell'animale. Pertanto, sulla base del layout dell'impianto si è scelto un numero di fototrappole adeguato a ricoprire una superficie significativa dell'impianto, mantenendo il numero in quantità tali che i dati siano effettivamente trattabili



fonte: http://burc.regione.campania.it

- Componente idrogeologica

Per quanto riguarda la componente idraulica ed idrogeologica dell'area, come dichiarato non sono previsti incidenze significative dalla realizzazione dell'impianto su tali componenti sia superficiali che profonde (Falda). In ogni caso saranno effettuati gli interventi di manutenzione dei canali di scolo presenti regolarmente con il prosieguo dell'attività.
Per quanto riguarda la presenza di inquinanti nelle acque sotterranee, si ricorda che l'impianto de quo, per sue caratteristiche intrinseche non genera effluenti o emissioni inquinanti che potrebbero, in qualche modo andare ad aggravare le condizioni delle acque.

2. ADEGUATEZZA DEGLI ELABORATI PRESENTATI

Lo Studio di Impatto Ambientale, anche a seguito dei riscontri forniti alla richiesta di integrazioni di cui alla nota n. 3967 del 3.1.2024 e degli ulteriori chiarimenti forniti in sede di conferenza di servizi, è stato redatto secondo quanto disposto dall'articolo 22 del D.lgs. 152/06 e secondo le indicazioni e i contenuti di cui all'allegato VII alla parte II del D.lgs. 152/06.
Lo Studio descrive in modo esaustivo il progetto e le sue caratteristiche, il territorio in cui è ubicato e valuta adeguatamente i possibili impatti ambientali derivanti dalla fase di costruzione, esercizio e dismissione dell'impianto fotovoltaico e delle opere connesse. Inoltre, descrive le misure di mitigazione previste per evitare, prevenire, ridurre gli impatti ambientali significativi e negativi derivanti dalla realizzazione del progetto e prevede un adeguato progetto di monitoraggio ambientale.

3. INFORMAZIONE E PARTECIPAZIONE DEL PUBBLICO INTERESSATO

Nei termini indicati durante le fasi del procedimento, non sono pervenute osservazioni da parte del pubblico interessato in merito ad aspetti di natura ambientale. Infatti, l'unica osservazione pervenuta (da parte della Società Agrosei) riguarda il vincolo preordinato all'esproprio di cui all'art. 11 del DPR 327/2001.

4. CONCLUSIONI E PROPOSTA DI PARERE

Considerato che:

- lo Studio di Impatto Ambientale, a seguito delle integrazioni e dei chiarimenti pervenuti durante le fasi del procedimento, è stato predisposto secondo quanto stabilito dall'art. 22 del D.lgs 152/2006 e ss.mm.ii. e dall'allegato VII alla parte seconda del medesimo decreto;
- lo Studio di Impatto Ambientale contiene una descrizione puntuale e dettagliata delle opere di progetto, della vincolistica in relazione all'ubicazione, delle alternative (compresa l'alternativa zero), e ha individuato la natura, l'entità e la tipologia dei potenziali impatti sull'ambiente;
- il progetto è finalizzato alla produzione di energia elettrica da fonte solare mediante tecnologia fotovoltaica ed è coerente con le strategie nazionali e sovranazionali per il potenziamento della produzione energetica da fonti rinnovabili, per il miglioramento della sicurezza degli approvvigionamenti energetici (con la riduzione della dipendenza dall'estero) e per la riduzione delle emissioni in atmosfera inquinanti e climalteranti;
- dallo Studio di Impatto Ambientale risulta che l'impianto in progetto potrà contribuire, in fase di esercizio, alla produzione di energia "zero-emissiva" per un totale stimato di circa 41,09 GWh/anno, riducendo le emissioni inquinanti in atmosfera, in confronto a quelle generate per la produzione di analoghi quantitativi di energia elettrica mediante processi termoelettrici, per 38,921 tonnellate l'anno di anidride solforosa, 23,83 tonnellate l'anno di ossido di azoto, 1,19 tonnellate l'anno di polveri sottili e 20.380,74 tonnellate l'anno di anidride carbonica;
- il progetto è coerente con gli obiettivi e le strategie del Piano Energetico Ambientale Regionale (PEAR) e concorre, attraverso l'uso della fonte solare in sostituzione di quella fossile, al raggiungimento degli obiettivi nazionali di transizione energetica contenuti nel PNIEC e PNRR;
- il progetto prevede l'installazione di moduli cristallini bifacciali su inseguitori mono assiali che consentono un maggior irraggiamento sui moduli già alle prime ore del mattino fino alle ore pomeridiane, garantendo una produzione maggiore rispetto ad un impianto a strutture fisse;
- il progetto prevede la realizzazione di un impianto di accumulo B.E.S.S., che garantisce una riserva di energia pronta per la rete, utile per sopperire ad eventuali carenze;
- la linea elettrica di connessione dell'impianto è interamente realizzata in cavo interrato e si sviluppa lungo la viabilità esistente, connettendosi alla nuova Stazione Elettrica da realizzarsi in località Masseria San Giovanni collegata in entra-esce alla linea RTN a 150kV "Marzanello-Pignataro";
- l'impianto fotovoltaico ricade in "Zona D1" – Zona industriale e rientrante in area ASI – Caianiello che ai sensi dell'articolo 20 comma 8 del D. Lgs. n. 199 del 8 novembre 2021, è individuata quale area idonea all'installazione di impianti a fonti rinnovabili;
- dallo Studio di Impatto Ambientale emerge che il progetto, anche alla luce delle misure di mitigazione previste, non genera impatti negativi e significativi sull'ambiente;
- lo studio di impatto ambientale contiene il progetto di monitoraggio secondo quanto stabilito dall'art. 22 comma 3 lett. e) del D.lgs. 152/06;

fonte: http://burc.regione.campania.it

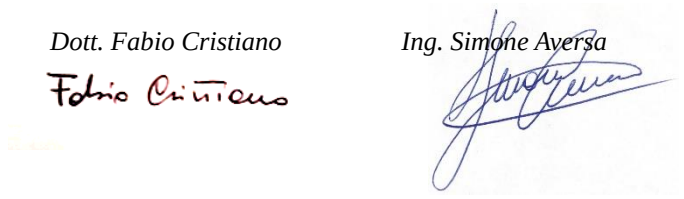
- al termine delle fasi di consultazione pubblica previste dall'art. 27 bis del D.lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii. non sono pervenute osservazioni da parte del pubblico interessato;

si propone di esprimere parere favorevole di Valutazione di Impatto Ambientale per la realizzazione del progetto denominato "Impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare denominato "IL COLORE DEL SOLE" della potenza di 14,48 MWp + 16,00 MW B.E.S.S: in AREA D1 "ZONA INDUSTRIALE" ubicato nel comune di Riardo (CE) con opere di connessione e Stazione SE "Riardo 36" nel Comune di Riardo (CE)"

Napoli, 29 Maggio 2024

I Funzionari Istruttori

Dott. Fabio Cristiano *Ing. Simone Aversa*



fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 551 del 21/06/2024

Dipartimento 60 - Uffici Speciali

Direzione Generale 6 – Grandi Opere

Oggetto dell'Atto:

Aggiudicazione Proc. n. 3820/AP/2024 - Procedura aperta, ai sensi dell'art. 71 del D.lgs. 36/2023, per l'affidamento del "Servizio spegnimento incendi boschivi a mezzo elicotteri annualita' 2024-2025 ai sensi della D.G.R. n. 694/2023".

fonte: http://burc.regione.campania.it

IL DIRIGENTE

Premesso che:

a. con DGR n. 694 del 28/11/2023, in attuazione della DGR n. 380 del 29/06/2023, si è stabilito di programmare, ai sensi dell'art. 13 della Legge Regionale 22 maggio 2017 n. 12, gli interventi per la realizzazione dell'operazione prevista all'interno del Piano AIB denominata "Servizio Antincendio boschivo di spegnimento con elicotteri annualità 2024-2025", conforme alle specifiche tecniche e alle clausole contrattuali contenute nei criteri ambientali minimi ai sensi dell'art. 57 D.lgs. 36/2023;

b. con Decreto Dirigenziale n. 627 del 12/12/2023, la Direzione Generale per i Lavori pubblici e la Protezione Civile (DG 50.18.00) ha nominato il Dott. Giovanni Poerio quale Responsabile Unico del Progetto, ai sensi dell'art. 15 del D.lgs. 36/2023, per la realizzazione dell'intervento a titolarità regionale "Servizio Antincendio boschivo di spegnimento con elicotteri annualità 2024-2025";

c. con Decreto Dirigenziale n. 47 del 07/02/2024, la Direzione Generale per i Lavori pubblici e la Protezione Civile ha incaricato l'Ufficio Speciale Grandi Opere - Staff 60.06.92 "Centrale Acquisti e Ufficio Gare - Procedure di Appalto PNRR" di avviare una procedura di gara aperta telematica di rilevanza comunitaria, ai sensi degli artt. 14, 25 e 71 del D.Lgs. 36/2023, per l'affidamento del *"Servizio antincendio boschivo con elicotteri annualità 2024-2025 ai sensi della D.G.R. n. 694/2023"*, da aggiudicarsi con il criterio del minor prezzo, ai sensi dell'art. 108 comma 3 del D.lgs. 36/2023, tenuto conto delle caratteristiche standardizzate dell'appalto in oggetto, per un importo complessivo a base di gara pari ad € 6.206.464,00, di cui € 10.000,00 relativi agli oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso, al netto di IVA;

d. con Decreto Dirigenziale n. 155 del 29/02/2024, lo Staff 60.06.92 dell'Ufficio Speciale Grandi Opere ha indetto la procedura di gara aperta telematica n. 3787/AP/2024 di rilevanza comunitaria, ai sensi degli artt. 14, 25 e 71 del D.Lgs. 36/2023, per l'affidamento dell'appalto in oggetto - CUP: B29I23001360006 - CIG: B0B35A088B;

e. entro le ore 13.00 del giorno 12/04/2024, termine di scadenza stabilito dal bando di gara, non è pervenuta alcuna offerta;

f. con Decreto Dirigenziale n. 325 del 18/04/2024, lo Staff 60.06.92 ha dichiarato infruttuosamente conclusa la procedura di gara in oggetto;

g. nel corso delle video-riunioni tenutesi, nei giorni 8 e 15 aprile 2024, indette dal Dipartimento Nazionale della Protezione Civile, cui hanno partecipato le regioni Calabria, Puglia, Basilicata, Campania, Toscana, Sardegna, Lazio, Sicilia, nonché rappresentanti dei Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, avente ad oggetto "Campagna AIB 2024 - Punto situazione della componente aerea delle Regioni" si è condivisa la criticità dell'assenza di partecipazione alle gare indette dalle regioni medesime correlata sostanzialmente agli importi posti a base di gara e alle specifiche tecniche richieste per il personale di volo (piloti) ed ai tecnici manutentori (meccanici);

h. sulla base delle criticità condivise in sede di riunione, la Direzione Generale per i Lavori pubblici e la Protezione Civile (DG 50.18.00) ha ritenuto opportuno procedere alla rielaborazione del progetto approvato con D.D. 47/2024 mediante adeguamento dei prezzi unitari e rimodulazione delle specifiche tecniche per il personale di volo ed i meccanici;

i. con Decreto Dirigenziale n. 139 del 18/04/2024, la Direzione Generale per i Lavori pubblici e la Protezione Civile ha, tra l'altro:

   1. approvato il progetto, come revisionato, per il "Servizio Antincendio boschivo di spegnimento con elicotteri - annualità 2024/2025" per l'importo complessivo di € 8.453.000,00 di cui 6.354.880,00 per servizi, comprensivi di € 10.000,00 per l'applicazione delle misure di sicurezza (DUVRI) non soggetti a ribasso, ed € 2.098.120,00 per somme a disposizione dell'amministrazione costituito dai seguenti elaborati:
      - Tavola 1: Relazione Generale_Rev02 Apr. 2024
      - Tavola 2: Quadro Economico Generale_Rev02 Apr. 2024
      - Tavola 3: Capitolato Speciale Appalto_Rev02 Apr. 2024
      - Tavola 4: Schema di Contratto_Rev02 Apr. 2024
      - Tavola 5: Documento Unico di valutazione dei Rischi (DUVRI) _Rev02 Apr. 2024

   2. proceduto all'ammissione a finanziamento dell'intervento a titolarità regionale "Servizio di spegnimento incendi boschivi a mezzo elicotteri annualità 2024-2025" CUP B29I23001360006 per un nuovo importo totale di € 8.453.000,00 a valere sulle risorse del PR FESR 2021/2027, Obiettivo specifico 2.4, Azione 2.4.3 e sui Fondi regionali capitolo U01247 del bilancio gestionale 2024-2026;

   3. adeguato la prenotazione di spesa mediante incremento di € 181.067,52 rispetto quanto assunto con Decreto Dirigenziale n. 47 del 7.2.2024 a valere sul capitolo U01247 bilancio pluriennale 2024/2026 per

l'annualità 2024;

4. dato atto che, coerentemente con quanto disposto con il Decreto Dirigenziale n. 4 del 15.01.2024, il progetto prevede la possibilità di estendere i servizi all'annualità 2026, subordinatamente alla formalizzazione della copertura finanziaria, determinando l'importo del QTE in complessivi € 4.177.440,00 di cui € 3.177.440,00 per servizi, compreso € 5.000,00 per l'applicazione delle misure di sicurezza (DUVRI) non soggetti a ribasso, ed € 1.000.000,00 per somme a disposizione dell'amministrazione;
5. incaricato l'Ufficio Speciale Grandi Opere - Staff 60.06.92 "Centrale Acquisti e Ufficio Gare - Procedure di Appalto PNRR" di avviare una nuova procedura di gara aperta telematica di rilevanza comunitaria, ai sensi degli artt. 14, 25 e 71 del D.Lgs. 36/2023, per l'affidamento del *"Servizio antincendio boschivo con elicotteri annualità 2024-2025 ai sensi della D.G.R. n. 694/2023"*, da aggiudicarsi con il criterio del minor prezzo, ai sensi dell'art. 108 comma 3 del D.lgs. 36/2023, tenuto conto delle caratteristiche standardizzate dell'appalto in oggetto;
6. stabilito che l'importo complessivo posto a base dell'affidamento è definito come segue:

	Descrizione servizi	Importo
A	Noleggio del servizio aereo di ricognizione, prevenzione e repressione attiva degli incendi boschivi e di vegetazione nella Regione Campania e per le altre attività connesse al servizio della Protezione Civile Regionale per le annualità 2024 e 2025, mediante l'impiego di n. 7 elicotteri	**€ 6.344.880,00** (soggetto a ribasso)
	Di cui costi stimati della manodopera	**€ 2.641.000,00**
B	Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso	**€ 10.000,00**
	Importo complessivo a base di gara (A+B)	**€ 6.354.880,00**

Considerato che:

a. con Decreto Dirigenziale n. 360 del 24/04/2024, l'Ufficio Speciale Grandi Opere ha indetto una nuova procedura di gara aperta telematica di rilevanza comunitaria **(proc. n. 3820/AP/2024)**, ai sensi degli artt. 14, 25 e 71 del D.Lgs. 36/2023, per l'affidamento del *"Servizio antincendio boschivo con elicotteri annualità 2024-2025 ai sensi della D.G.R. n. 694/2023"*, da aggiudicarsi con il criterio del minor prezzo, ai sensi dell'art. 108 comma 3 del D.lgs. 36/2023, per un importo a base di gara pari ad **€ 6.354.880,00 oltre IVA** (di cui € 10.000,00 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso) - CUP: B29I23001360006 - CIG: B17483FE9B;

b. entro le ore 13.00 del giorno 03/06/2024, termine di scadenza stabilito dal bando di gara, è pervenuta una sola offerta da parte dell'operatore economico RTI HELIWEST - E+S AIR SRL;

c. in data 04/06/2024, il Seggio di gara, riunitosi in seduta pubblica, ha proceduto all'apertura della busta amministrativa del concorrente e alla verifica della conformità della documentazione presentata rispetto alle previsioni di cui all'art. 14 del disciplinare;

d. al termine della verifica in questione, il Seggio ha ritenuto la documentazione prodotta esaustiva e conforme rispetto alle previsioni del disciplinare e, nel corso della medesima seduta, ha proceduto all'apertura dell'offerta economica del concorrente;

e. dall'offerta economica presentata, si rilevava che l'importo stimato dei costi della manodopera a carico dell'impresa risultava inferiore a quello stimato dalla stazione appaltante e riportato nei documenti di gara e, pertanto, il RUP ha proceduto alla verifica dell'anomalia ai sensi dell'art. 110 del D.Lgs. 36/2023;

f. all'esito della valutazione dei giustificativi prodotti, con nota prot. PG/0307268/2024 del 20/06/2024, il RUP ha ritenuto l'offerta congrua ed affidabile nel complesso;

Preso atto che il RUP Dott. Giovanni Poerio, nominato con Decreto Dirigenziale n. 627 del 12/12/2023 della Direzione Generale per i Lavori pubblici e la Protezione Civile, con nota prot. PG/2024/0308503 del 21/06/2024 ha formulato proposta di aggiudicazione ai sensi di quanto disposto dal Disciplinare di gara;

Ritenuto:

a. di dover approvare la proposta di aggiudicazione del RUP Dott. Giovanni Poerio, di cui alla nota prot. PG/2024/0308503 del 21/06/2024;

b. di dover prendere atto dei verbali di gara, pubblicati sul Portale Gare della Regione Campania, che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

c. di dover procedere all'aggiudicazione, ai sensi dell'art. 17 comma 5 del D.Lgs. 36/2023, della procedura di gara aperta telematica di rilevanza comunitaria n. 3820/AP/2024, ai sensi degli artt. 14, 25 e 71 del D.lgs. 36/2023, finalizzata all'affidamento del *"Servizio antincendio boschivo con elicotteri annualità 2024-2025 ai sensi della D.G.R. n. 694/2023"*, (CUP: B29I23001360006 - CIG: B17483FE9B), in favore del costituendo RTI HELIWEST (mandataria) - E+S AIR SRL, sede legale della mandataria in Via Fiera n. 1 – 14057 Isola d'Asti (AT), P.IVA IT01070380058, che ha offerto un ribasso percentuale del 1,00% sull'importo posto a base di gara, per un importo contrattuale complessivo di € 6.291.431,20 (di cui € 10.000 per oneri della sicurezza) oltre IVA;

d. di dover specificare che la presente aggiudicazione è immediatamente efficace in quanto, ai sensi dell'art. 17 comma 5 del D.Lgs. 36/2023, la verifica del possesso dei requisiti prescritti si è conclusa con esito positivo, come attestato dal RUP con nota prot. n. ….

e. di dover comunicare l'aggiudicazione all'operatore economico e ai concorrenti che hanno presentato un'offerta ammessa in gara, ai sensi dell'art. 90, comma 1, lettere b) e c) del D.Lgs. 36/2023;

f. di dover dare pubblicità al presente atto ai sensi degli artt. 23 e 37 del D.Lgs. n. 33/2013;

Visti:

a. il D.lgs. n. 36 del 31 marzo 2023 e ss.mm.ii., "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici";

b. la DGR n. 498 del 16.10.2019, con la quale è stata approvata l'articolazione della Struttura "Grandi Opere";

c. la DGR n. 90 del 09.03.2021, con cui è stato approvato il Codice di comportamento, pubblicata sul BURC n. 24 del 15.03.2021;

d. la DGR n. 148 del 30.03.2022, relativa alla modifica ordinamentale della UOD 60.06.01 in STAFF 60.06.92 "Centrale Acquisti e Ufficio Gare - Procedure di Appalto PNRR";

e. la DGR n. 574 del 03.11.2022, con la quale è stato affidato al dott. Fabrizio Manduca l'incarico di Direttore Generale dell'Ufficio Speciale "Grandi Opere";

f. la DGR n. 651 del 29.11.2022, con la quale è stato affidato all'arch. Pasquale Manduca l'incarico di Responsabile dell'Ufficio di Staff 60.06.92 "Centrale Acquisti e Ufficio Gare - Procedure di Appalto PNRR";

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dallo STAFF 60.06.92 dell'Ufficio Speciale Grandi Opere, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa con il presente provvedimento dal Dirigente del medesimo Staff;

D E C R E T A

per le motivazioni ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati:

1. **di approvare** la proposta di aggiudicazione del RUP Dott. Giovanni Poerio, di cui alla nota prot. PG/2024/0308503 del 21/06/2024;

2. **di prendere atto** dei verbali di gara, pubblicati sul Portale Gare della Regione Campania, che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

3. **di procedere** all'aggiudicazione, ai sensi dell'art. 17 comma 5 del D.Lgs. 36/2023, della procedura di gara aperta telematica di rilevanza comunitaria n. 3820/AP/2024, ai sensi degli artt. 14, 25 e 71 del D.lgs. 36/2023, finalizzata all'affidamento del *"Servizio antincendio boschivo con elicotteri annualità 2024-2025 ai sensi della D.G.R. n. 694/2023"*, (CUP: B29I23001360006 - CIG: B17483FE9B), in favore del costituendo **RTI HELIWEST (mandataria) - E+S AIR SRL**, sede legale della mandataria in Via Fiera n. 1 – 14057 Isola d'Asti (AT), P.IVA IT01070380058, che ha offerto un ribasso percentuale del 1,00% sull'importo posto a base di gara, per un importo contrattuale complessivo di € 6.291.431,20 (di cui € 10.000 per oneri della sicurezza) oltre IVA;

4. **di specificare** che la presente aggiudicazione è immediatamente efficace in quanto, ai sensi dell'art. 17 comma 5 del D.Lgs. 36/2023, la verifica del possesso dei requisiti prescritti si è conclusa con esito positivo, come attestato dal RUP con nota prot. PG/2024/0308503 del 21/06/2024;

5. **di comunicare** l'aggiudicazione all'operatore economico e ai concorrenti che hanno presentato un'offerta

ammessa in gara, ai sensi dell’art. 90, comma 1, lettere b) e c) del D.Lgs. 36/2023;

6. **di dare pubblicità** al presente atto ai sensi degli artt. 23 e 37 del D.Lgs. n. 33/2013;
7. **di inviare** il presente atto, ai sensi delle vigenti disposizioni amministrative:
   - Alla UOD Bollettino Ufficiale - Ufficio Relazioni col pubblico (URP) per la pubblicazione sul BURC;
   - All'UDCP Segreteria di Giunta per i successivi adempimenti;
   - Alla Direzione Generale per i Lavori pubblici e la Protezione Civile - STAFF 50.18.92;
   - Al RUP Dott. Giovanni Poerio.

Il Direttore Generale
Dott. Fabrizio Manduca

Decreto Dirigenziale n. 22 del 24/06/2024

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

U.O.D. 7 - Servizio territoriale provinciale Caserta

Oggetto dell'Atto:

PUBBLICAZIONE GRADUATORIA PROVVISORIA AZ.OSP. CASERTA OPERATORI TECNICI

IL DIRIGENTE

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI
U.O.D. 07 - Servizio territoriale provinciale Caserta
Oggetto dell'Atto:
PROCEDURA DI AVVIAMENTO NUMERICO A SELEZIONE MEDIANTE CHIAMATA CON AVVISO PUBBLICO E GRADUATORIA LIMITATA A QUANTI ADERISCONO ALLA SPECIFICA OCCASIONE DI LAVORO, FINALIZZATA ALL'ASSUNZIONE PRESSO L'AZIENDA OSPEDALIERA DI RILIEVO NAZIONALE E DI ALTA SPECIALIZZAZIONE "SANT'ANNA E SAN SEBASTIANO" CASERTA, PREVIO SUPERAMENTO DI PROVA SELETTIVA, DI DICIASSETTE (17) UNITA' DI PERSONALE A TEMPO PIENO E INDETERMINATO DI OPERATORI TECNICI, AREA DEL PERSONALE DI SUPPORTO, (EX CATEGORIA A), CODICE ISTAT 8.1.2.1.0. – CON REQUISITO PER L'ACCESSO DALL'ESTERNO DELL' ASSOLVIMENTO DELL'OBBLIGO SCOLASTICO PER LA COPERTURA DELLA QUOTA DI RISERVA IN FAVORE DEI SOGGETTI DIVERSAMENTE ABILI DI CUI ALL'ART. 1, COMMA 1 E ART. 8 DELLA L. 68/99, NONCHÉ DELL'ART. 1, COMMA 1 D.P.R. 333 DEL 10/10/2000.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a. nell'ambito dei servizi per il collocamento mirato L. 68/99, l'ufficio per il Collocamento Mirato di Caserta è responsabile del collocamento delle persone iscritte nell'elenco della legge 68/99;

b. ai sensi dell'art. 9 della L. 68/99, l'ufficio del Collocamento Mirato di Caserta attiva procedure per l'avviamento al lavoro delle persone iscritte negli elenchi di cui all'art. 8 L. 68/99.

c. che l'Azienda Ospedaliera di Rilievo Nazionale e di Alta Specializzazione "Sant'Anna e San Sebastiano" Caserta, con nota protocollo numero 0024886/U del 30/08/2023, acquisita agli atti di quest'ufficio al protocollo numero CPI/2023/108213 del 30/08/2023, con nota protocollo 0027662/U del 22/09/2023 acquisita agli atti di quest'ufficio al protocollo numero CPI/2023/118430 del 25/09/2023 e con nota protocollo 0031361/U del 27/10/2023 acquisita agli atti di quest'ufficio al protocollo numero CPI/2023/136171 del 27/10/2023, ha trasmesso la richiesta di avviamento numerico a selezione, ai sensi dell'articolo 8 della legge 68/99,

d. di DICIASSETTE (17) UNITA' DI PERSONALE A TEMPO PIENO E INDETERMINATO DI OPERATORI TECNICI, AREA DEL PERSONALE DI SUPPORTO, (EX CATEGORIA A), CODICE ISTAT 8.1.2.1.0. – CON REQUISITO PER L'ACCESSO DALL'ESTERNO DELL' ASSOLVIMENTO DELL'OBBLIGO SCOLASTICO, da assumere a tempo pieno e indeterminato nel ruolo dell'Azienda Ospedaliera di Rilievo Nazionale e di Alta Specializzazione "Sant'Anna e San Sebastiano" Caserta., come da avviso pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 74 del 29/09/2023.

CONSIDERATO

a) che è stato adottato il decreto dirigenziale n. 2 del 20/02/2024, pubblicato sul BURC N. 20 del 26/02/2024 e consultabile sul sito istituzionale della Regione Campania, con cui è stato approvato l'Avviso per l'assunzione presso l'Azienda Ospedaliera di Rilievo Nazionale e di Alta Specializzazione "Sant'Anna e San Sebastiano" Caserta, per la copertura di DICIASSETTE (17) UNITA' DI PERSONALE A TEMPO PIENO E INDETERMINATO DI OPERATORI TECNICI, AREA DEL PERSONALE DI SUPPORTO, (EX CATEGORIA A), CODICE ISTAT 8.1.2.1.0. – CON REQUISITO PER L'ACCESSO DALL'ESTERNO DELL' ASSOLVIMENTO DELL'OBBLIGO SCOLASTICO, da assumere a tempo pieno e indeterminato di cui al CCNL, per la copertura della quota di riserva in favore dei soggetti appartenenti alle categorie protette art. 8 della L. 68/99 e art. 1 co. 1 del D.P.R. 333 del 10/10/2000 e si è provveduto a rendere noti i termini e le modalità per partecipare alla procedura in parola.

DATO ATTO

a) Che le domande presentate dai partecipanti all'avviso mediante la piattaforma online https://cliclavoro.lavorocampania.it complessivamente ammontano a n. 191;

a) Della graduatoria redatta in automatico dalla piattaforma online https://cliclavoro.lavorocampania.it ai sensi della D.G.R. n. 17 del 27/11/2002 e ss.mm.ii formulata sulla base delle dichiarazioni rese dai partecipanti, prevedendo che a ciascun candidato venga attribuito inizialmente un punteggio base di mille (1000) punti;

TENUTO CONTO

che per espletare l'istruttoria delle domande pervenute, ivi compresa la verifica della dichiarazione

dei partecipanti, si è provveduto, ai sensi de DPR 445/2000 e dell'art 15 della legge 12/11/2011 n.

183 che prescrive l'obbligo di acquisire d'ufficio le informazioni oggetto delle dichiarazioni sostitutive

di cui al DPR 445/2000, all'acquisizione di informazioni dati e documenti direttamente dalle

Amministrazioni detentrici degli stessi e a verifiche d'ufficio eseguite dal Collocamento Mirato di

Caserta attraverso il sistema informativo Regionale del lavoro (SILUNICO);

nonché dall'acquisizione dei redditi dei partecipanti prodotti nell'anno 2023 attraverso piattaforma

punto fisco;

RITENUTO

di dover approvare la graduatoria (ALLEGATO 1) di cui all'avviso pubblico approvato con decreto Dirigenziale n. 2 del 20/02/2024

VISTI

a) la legge 12 marzo 1999 n. 68 "Norme sul diritto al lavoro dei disabili";

b) il D. Lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali e ss.mm.ii.;

c) il D. Lgs. n. 150/2015 "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive";

d) il D.P.R. 10 ottobre 2000, n. 333 "Regolamento di esecuzione per l'attuazione della legge 12 marzo 1999, n. 68 recante norme per il diritto al lavoro dei disabili";

e) la deliberazione di Giunta Regionale 466/2018 "Prime misure di adeguamento al regolamento 2016/679/UE del Parlamento Europeo e del consiglio del 27 aprile 2016 – General Data Protection Regulation (GDPR), istruzioni e misure relative alla protezione dei dati personali. Costituzione "gruppo di lavoro regolamento 2016/679/UE".

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Collocamento Mirato di Caserta, responsabile del procedimento, incardinato nella UOD 501107.

DECRETA

per tutto quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente ripetuto e trascritto:

a) di approvare la graduatoria (ALLEGATO 1) dell'avviso di cui al decreto dirigenziale n.2 del 20/02/2024 per l'assunzione di DICIASSETTE (17) UNITA' DI PERSONALE A TEMPO PIENO E INDETERMINATO DI OPERATORI TECNICI, AREA DEL PERSONALE DI SUPPORTO, (EX CATEGORIA A), CODICE ISTAT 8.1.2.1.0. – CON REQUISITO PER L'ACCESSO DALL'ESTERNO DELL' ASSOLVIMENTO DELL'OBBLIGO SCOLASTICO, da assumere a tempo pieno e indeterminato di cui al CCNL, come da avviso pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 74 del 29/09/2023.

b) di disporre che la graduatoria de quo sarà in pubblicazione per dieci (10) giorni a partire dalla data

successiva alla pubblicazione sul BURC effettuata sul sito internet istituzionale della Regione Campania, nella sezione “Amministrazione trasparente” sottosezione “Bandi di concorso”, nella sezione “Lavoro e Sviluppo” e presso l’ufficio del Collocamento Mirato di Caserta del presente atto. Tale pubblicazione avrà valore di notifica per gli interessati;

c) di disporre che avverso il detto elenco è ammessa istanza di riesame di eventuali errori materiali nell’attribuzione del punteggio. L’istanza di riesame, debitamente sottoscritta dall’interessato, dovrà essere esclusivamente in formato PDF e corredata da documento di identità valido e leggibile. L’istanza dovrà essere presentata dall’interessato, utilizzando l’allegato 2 “Modello per istanza di riesame”, in una delle seguenti modalità:
   1. mediante posta elettronica certificata (P.E.C.) all’indirizzo: collocamentomirato.uod501107@pec.regione.campania.it
   2. mediante posta elettronica ordinaria all’indirizzo: collocamentodisabili.caserta@regione.campania.it

d) La detta istanza dovrà essere trasmessa entro dieci (10) giorni dalla pubblicazione dell'elenco e comunque non oltre le ore 17:00 del decimo giorno successivo alla pubblicazione sul BURC del presente atto. Non saranno prese in considerazione istanze di riesame pervenute oltre tale termine, in modalità diverse o senza documento di riconoscimento valido o leggibile.
   A conclusione dell’attività istruttoria relativa alle eventuali istanze di riesame pervenute e in caso di accoglimento delle stesse, sarà redatta e pubblicata la graduatoria revisionata efficace per il successivo avviamento a selezione.
   Decorso il periodo per la consegna delle istanze di riesame e in assenza di tali istanze da parte dei candidati, la graduatoria approvata con il presente atto assume l’efficacia per il successivo avviamento a selezione;

e) di dare atto che ai sensi della vigente normativa avverso la suddetta graduatoria è ammesso ricorso in sede amministrativa e giurisdizionale;

f) di disporre che la pubblicazione delle graduatorie e di tutti gli atti afferenti alla presente procedura di avviamento sarà effettuata sul sito internet istituzionale della Regione Campania nella sezione “Amministrazione trasparente” - sottosezione “Bandi di concorso”, nella sezione “Lavoro e sviluppo” e nel Collocamento Mirato di Caserta;

g) di dare atto che la fattispecie non rientra tra quelle soggette agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del decreto legislativo n°33 del 14 marzo 2013, bensì alle forme di pubblicità previste dall’articolo 19 del medesimo Decreto;

h) di trasmettere il presente atto all’Assessore al Lavoro della Regione Campania, all’ufficio della Segreteria di Giunta per il seguito di competenza, alla Direzione Generale Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche giovanili per la pubblicazione nella sezione “Lavoro” del portale istituzionale e al competente ufficio per la pubblicazione sul BURC e nella sezione relativa alla L.R. n. 23 del 28/07/2017 "Regione Campania Casa di vetro”.

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche Giovanili
U.O.D. 50.11.07 Servizio Territoriale Provinciale di Caserta
Collocamento Mirato di Caserta

PROCEDURA DI AVVIAMENTO NUMERICO A SELEZIONE MEDIANTE CHIAMATA CON AVVISO PUBBLICO E GRADUATORIA LIMITATA A QUANTI ADERISCONO ALLA SPECIFICA OCCASIONE DI LAVORO, FINALIZZATA ALL'ASSUNZIONE PRESSO L'AZIENDA OSPEDALIERA DI RILIEVO NAZIONALE E DI ALTA SPECIALIZZAZIONE "SANT'ANNA E SAN SEBASTIANO" CASERTA, PREVIO SUPERAMENTO DI PROVA SELETTIVA, DI DICIASSETTE (17) UNITA' DI PERSONALE A TEMPO PIENO E INDETERMINATO DI OPERATORI TECNICI, AREA DEL PERSONALE DI SUPPORTO, (EX CATEGORIA A), CODICE ISTAT 8.1.2.1.0. – CON REQUISITO PER L'ACCESSO DALL'ESTERNO DELL'ASSOLVIMENTO DELL'OBBLIGO SCOLASTICO PER LA COPERTURA DELLA QUOTA DI RISERVA IN FAVORE DEI SOGGETTI DIVERSAMENTE ABILI DI CUI ALL'ART. 1, COMMA 1 E ART. 8 DELLA L. 68/99, NONCHÉ DELL'ART. 1, COMMA 1 D.P.R. 333 DEL 10/10/2000-GRADUATORIA PROVVISORIA

N.	Codice Iscrizione	Punteggio	Data Iscrizione L68	Anzianita iscrizione	Carico Familiare	Reddito
1	N° 10386132797854632024	456	29/06/2001	544	0	0
2	N° 103515327152304532024	478	29/05/2002	522	0	0
3	N° 103386327245120832024	522	27/09/2004	466	12	0
4	N° 10366327208259532024	546	30/03/2005	454	0	0
5	N° 10374327147561032024	570	06/04/2006	430	0	0
6	N° 10400432726727132024	574	18/05/2006	426	0	0
7	N° 10321732147193032024	582	20/09/2006	418	0	0
8	N° 10364732141547632024	616	11/03/2008	384	0	0
9	N° 10310932171360532024	620	18/04/2008	380	0	0
10	N° 10355632782657232024	624	09/07/2008	376	0	0
11	N° 10318632153432132024	638	04/02/2009	362	0	0
12	N° 10381332797414532024	646	21/05/2009	354	0	0
13	N° 10363232126026232024	650	03/08/2009	350	0	0
14	N° 10316632144625932024	670	26/05/2010	330	0	0
15	N° 10394532191034032024	678	17/09/2010	322	0	0
16	N° 10370032193627032024	688	22/02/2011	312	0	0

fonte: http://burc.regione.campania.it

17	N° 10349732710046132024	692	18/12/2000	278	30	0
18	N° 103888327145415632024	697	08/06/2011	306	0	3
19	N° 1038253275297432024	704	21/10/2011	296	0	0
20	N° 10359132781772532024	716	19/04/2012	284	0	0
21	N° 103406327123051732024	732	20/12/2012	268	0	0
22	N° 10360032779272232024	742	30/08/2007	198	60	0
23	N° 104009327187021532024	744	11/11/2002	256	0	0
24	N° 10383332745930632024	744	24/09/2014	226	30	0
25	N° 103843327119601132024	752	05/11/2013	248	0	0
26	N° 103460327171362332024	756	09/01/2014	244	0	0
27	N° 103180327144701932024	760	04/03/2004	240	0	0
28	N° 10399832760562032024	760	18/12/2013	244	0	4
29	N° 1032783273284432024	766	06/06/2014	234	0	0
30	N° 103509327205239032024	774	06/10/2014	226	0	0
31	N° 103333327131315832024	774	09/10/2014	226	0	0
32	N° 103815327247132024	786	17/03/2015	214	0	0
33	N° 10316532764755032024	806	28/12/2007	194	0	0
34	N° 103501327163085332024	810	06/05/2008	190	0	0
35	N° 103985327207792032024	813	24/07/2008	187	0	0
36	N° 103122327154422132024	816	05/07/2016	184	0	0
37	N° 103975327236964732024	817	01/12/2008	183	0	0
38	N° 10352832763906832024	826	25/11/2016	174	0	0
39	N° 1034573277348232024	828	09/01/2017	172	0	0
40	N° 10345132758053132024	830	01/12/2009	171	0	1
41	N° 103633327107025232024	834	19/04/2010	166	0	0
42	N° 10389732718457632024	834	12/11/2010	160	6	0
43	N° 10374832753807832024	836	18/04/2017	164	0	0
44	N° 103581327245891432024	840	03/10/2017	154	6	0
45	N° 10336132745950132024	844	07/06/2019	114	42	0
46	N° 103978327245964532024	846	22/09/2017	154	0	0
47	N° 10357032753784332024	846	04/10/2017	154	0	0

48	N° 10381632754013332024	848	04/02/2019	122	30	0
49	N° 10396232786702132024	856	13/04/2017	166	0	22
50	N° 10322532729567032024	862	31/05/2018	138	0	0
51	N° 10313532763661132024	864	06/11/2014	112	24	0
52	N° 10325732736194132024	866	26/07/2010	163	0	29
53	N° 10317232799346932024	866	31/05/2019	114	36	16
54	N° 10396932787594532024	868	12/03/2013	132	0	0
55	N° 10347132764788832024	870	25/09/2018	130	0	0
56	N° 1039293272231632024	871	17/05/2013	129	0	0
57	N° 1031323277158832024	872	16/06/2014	116	12	0
58	N° 1034803276731832024	873	08/08/2014	115	12	0
59	N° 1031233274334532024	873	20/07/2015	103	24	0
60	N° 10331232727121180032024	875	24/10/2019	104	24	3
61	N° 10385232710058743 2024	876	15/09/2014	114	12	2
62	N° 10322632783230032024	878	18/01/2019	122	0	0
63	N° 10349532734860832024	878	12/02/2019	122	0	0
64	N° 103487327117133232024	879	28/01/2014	121	0	0
65	N° 10316032710830593 2024	881	21/06/2017	160	12	53
66	N° 10385832780933132024	885	25/07/2014	115	0	0
67	N° 1038293271335032024	888	29/10/2014	112	0	0
68	N° 10398132721499832024	889	06/11/2018	64	48	1
69	N° 10335632757322132024	893	13/04/2015	107	0	0
70	N° 103357327118483532024	894	25/09/2019	106	0	0
71	N° 1039303273440932024	894	24/09/2020	82	24	0
72	N° 10384632743503832024	896	01/07/2015	104	0	0
73	N° 10354332716913732024	896	01/09/2016	90	36	22
74	N° 1039843279379632024	898	27/08/2019	54	48	0
75	N° 1034913275250932024	899	15/10/2015	101	0	0
76	N° 10383532712646763 2024	900	27/12/2019	100	0	0
77	N° 10350232729594232024	900	22/03/2021	70	30	0
78	N° 10401932754031832024	902	26/11/2019	102	0	4

79	N° 10331832789999132024	904	25/11/2021	54	42	0
80	N° 1037693274875632024	905	30/09/2016	89	6	0
81	N° 10341332761653432024	907	06/12/2016	87	6	0
82	N° 10332332721361532024	910	15/06/2021	66	24	0
83	N° 10365732789032024	911	06/04/2017	83	6	0
84	N° 10383832768114732024	911	11/10/2018	65	24	0
85	N° 10317832793568332024	911	29/03/2019	59	30	0
86	N° 10368932718225532024	912	27/10/2017	76	12	0
87	N° 10310632732995232024	920	26/06/2017	80	0	0
88	N° 10317032710596283 2024	920	19/10/2020	80	0	0
89	N° 10315232715332073 2024	922	05/09/2017	78	0	0
90	N° 10337132753108332024	925	05/07/2018	68	18	11
91	N° 10399632761605632024	927	19/05/2015	210	24	161
92	N° 10382032718064032024	927	13/02/2018	73	0	0
93	N° 10376232790936132024	928	11/03/2018	72	0	0
94	N° 10352332728978032024	930	10/05/2018	70	0	0
95	N° 10376432797045132024	930	03/05/2019	58	12	0
96	N° 10366832718913032024	933	20/07/2018	67	0	0
97	N° 10348232760131132024	934	27/08/2018	66	0	0
98	N° 10355932761551632024	934	06/09/2018	66	0	0
99	N° 10383032714749163 2024	936	20/10/2020	40	24	0
100	N° 1035113278718032024	936	02/07/2021	64	0	0
101	N° 10348132743922132024	936	08/07/2021	64	0	0
102	N° 10398332712171232024	937	07/12/2018	63	0	0
103	N° 10398632798952032024	943	28/05/2019	57	0	0
104	N° 103980327121226632024	948	24/10/2019	52	0	0
105	N° 103802327122353332024	948	07/11/2019	52	0	0
106	N° 10352432718208773 2024	948	20/12/2021	52	0	0
107	N° 1035532763546032024	952	24/02/2020	48	0	0
108	N° 103287327174480932024	952	03/03/2022	48	0	0
109	N° 103655327155251332024	954	03/05/2021	34	12	0

110	N° 10381832714416532024	954	09/11/2021	28	18	0
111	N° 103175327128562332024	956	18/01/2024	2	42	0
112	N° 103617327142956432024	958	08/09/2022	36	6	0
113	N° 10358232734387532024	959	10/11/2020	40	12	11
114	N° 10345932774505032024	963	25/08/2021	30	18	11
115	N° 10386932756581432024	964	18/02/2021	36	0	0
116	N° 103417327107582732024	964	09/09/2022	36	0	0
117	N° 10381032765045032024	967	29/11/2021	27	6	0
118	N° 103977327165187032024	968	06/07/2021	32	0	0
119	N° 10378232725564332024	968	08/11/2022	32	0	0
120	N° 10402732776199932024	970	14/12/2022	30	0	0
121	N° 10366732739782232024	970	15/12/2022	30	0	0
122	N° 10382832795470832024	970	31/05/2023	18	12	0
123	N° 10370232717595532024	972	27/12/2022	28	0	0
124	N° 10368432785419332024	972	10/01/2023	28	0	0
125	N° 103674327192970532024	972	13/01/2023	28	0	0
126	N° 1031943276048332024	973	01/12/2021	27	0	0
127	N° 1032043273234932024	973	25/05/2022	21	6	0
128	N° 1040063274215832024	974	31/01/2023	26	0	0
129	N° 103339327184710932024	976	28/02/2023	24	0	0
130	N° 103854327116693132024	977	06/04/2022	23	0	0
131	N° 10347732759526632024	978	04/04/2023	22	0	0
132	N° 103269327190767732024	978	06/04/2023	22	0	0
133	N° 104033327183218032024	979	01/06/2022	21	0	0
134	N° 103228327185808532024	980	15/07/2022	20	0	0
135	N° 10348332740266632024	980	27/04/2023	20	0	0
136	N° 103568327232634832024	982	30/05/2023	18	0	0
137	N° 103215327188382532024	983	21/09/2022	17	0	0
138	N° 10354632736774532024	983	28/09/2022	17	0	0
139	N° 103272327119884932024	983	15/05/2023	20	0	3
140	N° 10319932761145332024	984	26/06/2023	16	0	0

141	N° 103911327116505532024	986	28/07/2023	14	0	0
142	N° 103812327402832024	987	24/01/2023	13	0	0
143	N° 10380832767136832024	987	15/02/2023	13	0	0
144	N° 10341132728108532024	987	02/08/2023	7	6	0
145	N° 1036913277527632024	988	13/09/2023	12	0	0
146	N° 10357432765506132024	988	15/09/2023	6	6	0
147	N° 10326432755578532024	990	18/04/2023	10	0	0
148	N° 103822327182272232024	990	25/09/2023	10	0	0
149	N° 10383932715327232024	990	11/10/2023	10	0	0
150	N° 103464327173652932024	990	12/10/2023	10	0	0
151	N° 10392332756971932024	990	12/10/2023	10	0	0
152	N° 1036783276849432024	991	12/06/2023	9	0	0
153	N° 103455327143288732024	992	17/04/2023	10	0	2
154	N° 10381132712622 7832024	992	26/10/2023	8	0	0
155	N° 1034753276774 5532024	994	28/08/2023	6	0	0
156	N° 1037503276363 4832024	994	15/09/2023	6	0	0
157	N° 103362327145294932024	994	16/11/2023	6	0	0
158	N° 103195327182642332024	994	21/11/2023	6	0	0
159	N° 103618327108328232024	995	18/09/2023	5	0	0
160	N° 1036732327501249 32024	995	11/10/2023	5	0	0
161	N° 1033773273751803 2024	996	26/10/2023	4	0	0
162	N° 1036513275044723 2024	996	09/01/2024	4	0	0
163	N° 1037843271058033 2024	997	23/06/2010	164	12	173
164	N° 1039932769877032024	997	07/12/2023	3	0	0
165	N° 1038363271805332024	998	17/10/2023	4	0	2
166	N° 1039973271421832024	999	19/01/2024	1	0	0
167	N° 103698327167147432024	1000	15/02/2024	0	0	0
168	N° 103238327244564632024	1000	16/02/2024	0	0	0
169	N° 10311232725273032024	1003	30/12/2022	14	24	41
170	N° 103418327183789332024	1006	27/10/2022	16	0	22
171	N° 10383132747106032024	1009	24/07/2023	7	0	16

172	N° 103210327179788432024	1018	05/04/2022	23	0	41
173	N° 10313832759869732024	1025	18/10/2023	4	0	29
174	N° 103963327194817932024	1026	14/12/2022	15	0	41
175	N° 103235327123117032024	1045	24/10/2023	8	24	77
176	N° 1038243279548132024	1045	10/11/2023	8	0	53
177	N° 10325332769135732024	1058	19/07/2023	7	0	65
178	N° 10366132780379932024	1067	03/05/2022	22	0	89
179	N° 10391532782143332024	1068	08/06/2023	9	0	77
180	N° 103752327148439932024	1099	01/02/2023	26	24	149
181	N° 10358332728136732024	1099	01/08/2023	14	0	113
182	N° 10367332750327432024	1106	31/07/2023	7	12	125
183	N° 10364932741242632024	1112	04/08/2022	19	6	137
184	N° 103580327175004732024	1120	27/03/1997	323	30	473
185	N° 10311032738860832024	1160	26/01/2024	1	0	161
186	N° 103693327143193632024	1173	01/03/2023	24	0	197
187	N° 10394032737424332024	1200	30/11/2021	27	6	233
188	N° 10334232796755832024	1231	04/07/2023	8	18	257
189	N° 103706327182418832024	1247	13/04/2023	22	0	269
190	N° 10397132724584932024	1321	02/01/2024	2	6	329
191	N° 10339832762551432024	1343	15/01/2024	4	54	401

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale Istruzione, Formazione,
Lavoro e Politiche Giovanili
UOD STP di CASERTA
Collocamento mirato di Caserta

collocamentomirato.uod501107@pec.regione.campania.it

collocamentodisabili.caserta@regione.campania.it

Oggetto: Istanza di riesame avverso Graduatoria Provvisoria relativa all'Avviamento numerico a selezione, ai sensi dell'art. 8 legge 68/99 di n. 17 unità a tempo *indeterminato* con la qualifica di "operatore tecnico" - da impiegare presso l'Azienda Ospedaliera di Rilievo Nazionale e di Alta Specializzazione "Sant'Anna e San Sebastiano" di Caserta

NOTA BENE: *con il presente modulo l'utente potrà richiedere esclusivamente correzioni relative a dati e/o elementi che erano stati correttamente dichiarati nella domanda di partecipazione e che si ritiene non siano stati considerati nell'attribuzione del punteggio come previsto dall'Avviso Pubblico.*
NON POTRANNO ESSERE PRESE IN CONSIDERAZIONE ISTANZE RELATIVE A DATI E/O ELEMENTI NON DICHIARATI E NON PRESENTI NELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA SELEZIONE.

Il/la sottoscritto/a _____ codice fiscale_____

Documento di riconoscimento _____ nr_____

telefono _____mail_____

Id relativo alla graduatoria _____

- ha preso visione della graduatoria provvisoria pubblicata sul sito istituzionale della Regione Campania, nella quale è collocato in posizione n°_____ con complessivi punti_____

- ha dichiarato nella domanda di partecipazione alla selezione i seguenti elementi di punteggio, previsti dall'Avviso Pubblico, che ritiene non siano stati correttamente valutati nella formulazione della graduatoria provvisoria:

_____

_____

- ritiene di avere diritto per tale motivo alla sottrazione di ulteriori punti _____ e richiede pertanto riesame del punteggio attribuito.

- a sostegno della presente istanza allega documento di riconoscimento in corso di validità, fronte retro, e la seguente documentazione, come indicato da codesto ufficio nel provvedimento di pubblicazione delle graduatorie provvisorie:

  1. _____
  2. _____
  3. _____

  Data _____

In fede

Decreto Dirigenziale n. 28 del 20/06/2024

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

U.O.D. 10 - Servizio territoriale provinciale Napoli

Oggetto dell'Atto:

APPROVAZIONE GRADUATORIE PROVVISORIE ED ELENCO ESCLUSI DELL'AVVIAMENTO A SELEZIONE, AI SENSI DELL'ART. 16 L. 56/1987 E DELLA DGR 283/2022, PRESSO IL COMUNE DI NAPOLI DI N. 20 (VENTI) UNITA' DI PERSONALE, PROFILO "SORVEGLIANTE", AREA DEGLI OPERATORI ESPERTI (EX CAT. B), CON CONTRATTO A TEMPO INDETERMINATO E PIENO, CCNL FUNZIONI LOCALI, DI CUI N. 6 (SEI) UNITA' RISERVATE AI SOGGETTI DI CUI AL D.LGS. 66/2010 E SS.MM.II., ARTT. 1014, C. 1, E 678, C. 9

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) che, ai sensi del combinato disposto dell'art. 16 della L. 56/1987 e dell'art. 35, c. 1 lett. B) del D. Lgs. 165/2001, sono previsti avviamenti a selezione presso le Pubbliche Amministrazioni di lavoratori da inquadrare nei livelli retributivi - funzionali per i quali è richiesto il solo requisito della scuola dell'obbligo, fatti salvi eventuali ulteriori requisiti per specifiche professionalità;

b) che con Delibera Giunta Regionale n. 283 del 07/06/2022, pubblicata sul BURC n.50 del 13/06/2022, sono state approvate *"le procedure e le modalità operative per l'Avviamento a selezione ai sensi dell'art.16 della L.28/02/1987 n.56, di personale da inquadrare nei livelli economici e funzionali per i quali è previsto il solo requisito dell'assolvimento della scuola dell'obbligo"*.

CONSIDERATO

a) che il Comune di Napoli con nota prot. n. PG/2024/ 164439 del 20/02/2024, acquisita con prot. n. PG/2024/0091865 del 21/02/2024, e con successiva nota prot. n. PG/2024/206096 del 04/03/2024, acquisita con prot. n. CPI/2024/0032954 del 05/03/2024, ha chiesto di predisporre gli atti per l'avviamento al lavoro ex art. 16 della L. 56/1987 e della DGR 283/2022;

b) che il Comune di Napoli con nota prot. n. PG/2024/230844 del 11/03/2024, acquisita con prot. n. CPI/2024/0037437 del 12/03/2024, e con successiva nota prot. n. PG/2024/341468 del 15/04/2024, acquisita con prot. n. PG/2024/0189985 del 15/04/2024 ha comunicato l'assolvimento degli adempimenti di cui all'art. 34 bis D.lgs. 165/2001;

c) che la richiesta del Comune di Napoli, di cui all'art. 16 della L. 56/1987, così come disciplinato alla DGR n. 283/2022, a seguito agli adempimenti di cui all'art. 34 bis D.Lgs. 165/2001, è stata rimodulata per l'avviamento a selezione di n. 20 (venti) unità di personale, profilo "Sorvegliante", Area degli Operatori Esperti (ex cat. B), con contratto a tempo indeterminato e pieno, CCNL Funzioni Locali, di cui n. 6 (sei) unità riservate ai soggetti di cui al D.lgs. 66/2010 e ss.mm.ii., artt. 1014, c. 1, e 678, c. 9;

d) che, come previsto dall'allegato "A" della precitata DGR n. 283 del 07/06/2022, il Centro per l'Impiego di Napoli Est è stato individuato quale CPI competente dalla U.O.D. 50.11.10- STP Napoli per la procedura in questione;

e) che con il Decreto Dirigenziale n. 15 del 15/04/2024, pubblicato sul BURC n. 31 del 15 Aprile 2024 e sul sito istituzionale della Regione Campania, è stato approvato l' *"Avviso pubblico per l'avviamento a selezione, ai sensi dell'art. 16 della L. 56/1987 e della DGR 283/2022, presso il Comune di Napoli di n. 20 (venti) unità di personale, profilo "Sorvegliante", Area degli Operatori Esperti (ex cat. B), con contratto a tempo indeterminato e pieno, CCNL Funzioni Locali, di cui n. 6 (sei) unità riservate ai soggetti di cui al D.lgs. 66/2010 e ss.mm.ii., artt. 1014, c. 1, e 678, c. 9",* il quale rendeva noti i termini e le modalità di partecipazione alla procedura di avviamento alla selezione di cui trattasi;

f) che con nota prot. 2024/0252868 del 21/05/2024, è stato istituito il Gruppo di Lavoro presso lo Staff Funzioni di Supporto - 501191 della Regione Campania per supportare il Centro per l'Impiego competente ai fini dell'istruttoria delle domande pervenute, ivi compresa la verifica delle dichiarazioni rese dai candidati ai sensi del D.P.R. 445/2000.

PRESO ATTO

a) delle domande di partecipazione presentate dai candidati, nei termini e nelle modalità previste dal Decreto Dirigenziale n. 15 del 15/04/2024, che complessivamente ammontano a n. 255 (duecentocinquantacinque);

b) della graduatoria generata automaticamente dal sistema informatico SIL Unico sulla base delle dichiarazioni rese dai candidati nelle domande di partecipazione;

TENUTO CONTO

a) che il Centro per l'Impiego, con il supporto del Gruppo di Lavoro 2024/0252868, ha effettuato le opportune verifiche sulle dichiarazioni rese dai candidati attraverso le banche dati in uso, nonché sulla veridicità della documentazione allegata acquisendo le informazioni necessarie;

b) che, sulla base degli esiti istruttori, risultano esclusi n. 217 (duecentodiciassette) candidati per mancanza dei requisiti di partecipazione previsti dall'Avviso Pubblico, di cui al Decreto Dirigenziale n. 15/2024, a pena di esclusione;

c) che, acquisiti i verbali del Gruppo di Lavoro - prot.n. CPI/2024/0086137, il CPI Napoli Est ha redatto le graduatorie provvisorie dei candidati ammessi ordinari, dei candidati ammessi riservatari e l'elenco dei candidati esclusi per mancanza di requisiti;

RITENUTO

1. di dover approvare le graduatorie provvisorie degli ammessi ed elenco degli esclusi, che qui allegati ne formano parte integrante e sostanziale, come specificato di seguito:

   - candidati ammessi ordinari, non in possesso del diritto alla riserva di cui agli artt. 1014 e 678 del D.Lgs. 66/2010;
   - candidati ammessi riservatari, in possesso del diritto alla riserva di cui agli artt. 1014 e 678 del D.Lgs. 66/2010;
   - elenco dei candidati esclusi per mancanza dei requisiti di cui al Decreto Dirigenziale 15/2024, con indicazione per ciascun candidato del motivo dell'esclusione;

   In conformità al Regolamento (UE) 2016/679 e al D.Lgs. 196/2003 e ss.mm.ii per ciascuna candidatura è riportato il codice di iscrizione generato dal sistema informatico in fase di presentazione della domanda di partecipazione;

a) che è ammessa istanza di riesame di eventuali errori materiali nell'attribuzione del punteggio (**L'istanza di riesame, debitamente sottoscritta, dovrà essere corredata da una copia di un documento di riconoscimento, fronte/retro, leggibile e in corso di validità.** L'istanza di riesame dovrà essere presentata utilizzando l'Allegato "*Modello per istanza di riesame"* ed inviata mediante PEC all'indirizzo **cpinapolicentro@pec.regione.campania.it**. La suddetta istanza di riesame dovrà essere trasmessa tassativamente entro e non oltre dieci (10) giorni, il termine decorre dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente atto sul BURC. Non saranno prese in considerazione le istanze di riesame pervenute oltre il termine stabilito, in modalità diverse da quelle indicate o in assenza del documento di riconoscimento, fronte/retro, leggibile e

in corso di validità. A conclusione dell'attività istruttoria relativa alle eventuali istanze di riesame pervenute, gli elenchi riporteranno in corrispondenza del singolo partecipante che ha presentato l'istanza di riesame le motivazioni di accoglimento/non accoglimento della stessa).

b) che, in assenza di istanze di riesame e decorso il termine previsto per la presentazione delle stesse, gli elenchi approvati con il presente provvedimento si intenderanno efficaci per il successivo avviamento a selezione;

c) di dare atto che ai sensi della normativa vigente avverso il provvedimento di approvazione dei suddetti elenchi è ammesso ricorso in sede amministrativa e giurisdizionale;

VISTI

- l'art. 16 della legge 56/87;
- l'art. 35, comma 1 let. B), del D.Lgs 165/2001;
- la Delibera Giunta Regionale della Campania n. 283/2022;
- il Decreto Dirigenziale n. 15 del 15/04/2024;
- i verbali del Gruppo di Lavoro istituito con nota prot. 2024/0252868 del 21/05/2024, presso lo Staff Funzioni di Supporto - 501191 Regione Campania;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Gruppo di Lavoro e del Centro per l'Impiego di Napoli Est, responsabile del procedimento, incardinato nella UOD 501110, e della dichiarazione di regolarità resa dal dirigente della medesima a mezzo del presente atto,

DECRETA

Per tutto quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente riportato e trascritto:

2. di approvare le graduatorie provvisorie degli ammessi ed elenco degli esclusi, che qui allegati ne formano parte integrante e sostanziale, come specificato di seguito:

   - candidati ammessi ordinari, non in possesso del diritto alla riserva di cui agli artt. 1014 e 678 del D.Lgs. 66/2010;

   - candidati ammessi riservatari, in possesso del diritto alla riserva di cui agli artt. 1014 e 678 del D.Lgs. 66/2010;

   - elenco dei candidati esclusi per mancanza dei requisiti di cui al Decreto Dirigenziale 15/2024, con indicazione per ciascun candidato del motivo dell'esclusione;

   In conformità al Regolamento (UE) 2016/679 e al D.Lgs. 196/2003 e ss.mm.ii per ciascuna candidatura è riportato il codice di iscrizione generato dal sistema informatico in fase di presentazione della domanda di partecipazione;

3. che è ammessa istanza di riesame di eventuali errori materiali nell'attribuzione del punteggio (**L'istanza di riesame, debitamente sottoscritta, dovrà essere corredata da una copia di un documento di riconoscimento, fronte/retro, leggibile e in corso di validità.** L'istanza di riesame dovrà essere presentata dall'interessato utilizzando l'Allegato "*Modello per istanza di riesame"* mediante PEC all'indirizzo cpinapolicentro@pec.regione.campania.it. La suddetta istanza di riesame dovrà essere trasmessa tassativamente entro e non oltre dieci (10) giorni, il termine decorre dal

giorno successivo alla data di pubblicazione del presente atto sul BURC. Non saranno prese in considerazione le istanze di riesame pervenute oltre il termine stabilito, in modalità diverse da quelle indicate o in assenza del documento di riconoscimento, fronte/retro, leggibile e in corso di validità. A conclusione dell'attività istruttoria relativa alle eventuali istanze di riesame pervenute, gli elenchi riporteranno in corrispondenza del singolo partecipante che ha presentato l'istanza di riesame le motivazioni di accoglimento/non accoglimento della stessa).

4. che, in assenza di istanze di riesame e decorso il termine previsto per la presentazione delle stesse, gli elenchi approvati con il presente provvedimento si intenderanno efficaci per il successivo avviamento a selezione;

5. di dare atto che ai sensi della normativa vigente avverso il provvedimento di approvazione dei suddetti elenchi è ammesso ricorso in sede amministrativa e giurisdizionale;

6. di disporre che la pubblicazione del presente atto, ivi compresi gli allegati, e di tutti gli atti afferenti alla presente procedura di avviamento sarà effettuata sul sito internet istituzionale della Regione Campania nella sezione "Amministrazione trasparente" - sottosezione "Bandi di concorso", nella sezione "Lavoro e sviluppo" e nel Centro per l'impiego competente territorialmente;

7. di dare atto che la fattispecie non rientra tra quelle soggette agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs. 33/2013, bensì alle forme di pubblicità previste dall'articolo 19 del medesimo Decreto;

8. di trasmettere il presente atto all'Assessore al Lavoro della Regione Campania, all'ufficio della Segreteria di Giunta per il seguito di competenza, alla Direzione Generale Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche giovanili per la pubblicazione nella sezione "Lavoro" del portale istituzionale e al competente ufficio per la pubblicazione sul BURC e nella sezione relativa alla L.R. n. 23 del 28/07/2017 "Regione Campania Casa di vetro".

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche Giovanili
UOD Servizio Territoriale di Napoli
Centro per l'Impiego Napoli Est

GRADUATORIE PROVVISORIE ED ELENCO ESCLUSI DELL'AVVIAMENTO A SELEZIONE, AI SENSI DELL'ART. 16 L. 56/1987 E DELLA DGR 283/2022, PRESSO IL COMUNE DI NAPOLI DI N. 20 (VENTI) UNITÀ DI PERSONALE, PROFILO "SORVEGLIANTE", AREA DEGLI OPERATORI ESPERTI (EX CAT. B), CON CONTRATTO A TEMPO INDETERMINATO E PIENO, CCNL FUNZIONI LOCALI, DI CUI N. 6 (SEI) UNITÀ RISERVATE AI SOGGETTI DI CUI AL D.LGS. 66/2010 E SS.MM.II., ARTT. 1014, C. 1, E 678, C. 9

- ELENCO AMMESSI CANDIDATI NON IN POSSESSO DEL DIRITTO ALLA RISERVA DI CUI AGLI ARTT. 1014 E 678 DEL D.LGS. 66/2010 -

La graduatoria è stata redatta secondo i criteri stabiliti dall'Allegato A della Delibera di Giunta Regionale n. 283 del 07/06/2022

Codice Iscrizione	Mesi Disoccupazione	Carico Familiare	Reddito	Punteggio anzianità	Punteggio Carico Familiare	Punteggio Reddito	Punteggio totale
N° 1076383346197552024	58.3	3	0	5.8	3	0	108.8
N° 10742934111047952024	175.9	2	3351	6	2	3	105
N° 10754933493312552024	248.4	0	1150	6	0	1	105
N° 1080213342456452024	140.4	2	3351.67	6	2	3	105
N° 10803334114170152024	117.1	1	2533.33	6	1	3	104
N° 1076123469905152024	66.8	3	4828.94	6	3	5	104
N° 10825133417122685 2024	30.2	0	54.25	3	0	0	103
N° 10766033420777385 2024	87.6	2	4947	6	2	5	103
N° 1081143343866475 2024	65	0	3130	6	0	3	103
N° 1077883345953165 2024	170.7	0	3502.26	6	0	4	102
N° 10767733412120265 2024	308.4	0	3835	6	0	4	102
N° 1083953346997475 2024	92.7	1	5320.1	6	1	5	102
N° 10805133416280305 2024	35.5	2	3826.07	3.6	2	4	101.6
N° 1079363346815445 2024	66.1	0	4573	6	0	5	101
N° 10750233414530415 2024	162.2	0	5153.43	6	0	5	101
N° 1078003346553345 2024	34.2	0	3999.8	3.4	0	4	99.4
N° 10803133416906745 2024	26.9	0	4425	2.7	0	4	98.7
N° 1086573349148452024	111	0	7654.51	6	0	8	98
N° 1075773342664145 2024	100.1	2	10457.24	6	2	10	98
N° 1078983346632752024	20.4	0	4665.32	2	0	5	97
N° 10844433432014852024	22.9	2	7672.98	2.3	2	8	96.3
N° 107934334810452024	16.1	0	5939.36	1.6	0	6	95.6

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche Giovanili
UOD Servizio Territoriale di Napoli
Centro per l'Impiego Napoli Est

Codice Iscrizione	Mesi Disoccupazione	Carico Familiare	Reddito	Punteggio anzianità	Punteggio Carico Familiare	Punteggio Reddito	Punteggio totale
N° 10781833470620352024	87.2	0	12664.33	6	0	13	93
N° 108637334229120552024	12.1	0	8904.68	1.2	0	9	92.2
N° 10804033430925052024	10.1	2	11727.53	1	2	12	91
N° 107833334120473352024	2	0	10336.22	0.2	0	10	90.2
N° 107849334179324052024	123.8	2	0	6	2	25	83
N° 108690334237457452024	6.7	0	18535.16	0.7	0	19	81.7
N° 108621334144409352024	44	0	23052.8	4.4	0	23	81.4
N° 1076903341776552024	34.3	0	21852.16	3.4	0	22	81.4
N° 1081423342823752024	91.6	0	0	6	0	25	81
N° 108090334172337952024	157.2	0	0	6	0	25	81
N° 107967334145004052024	150.9	0	0	6	0	25	81
N° 10777533469840852024	197.2	0	0	6	0	25	81
N° 1084993347267552024	177.9	0	0	6	0	25	81
N° 10758733471999852024	29.6	0	0	3	0	25	78
N° 10790433413128652024	0.2	0	0	0	0	25	75

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche Giovanili
UOD Servizio Territoriale di Napoli
Centro per l'Impiego Napoli Est

GRADUATORIE PROVVISORIE ED ELENCO ESCLUSI DELL'AVVIAMENTO A SELEZIONE, AI SENSI DELL'ART. 16 L. 56/1987 E DELLA DGR 283/2022, PRESSO IL COMUNE DI NAPOLI DI N. 20 (VENTI) UNITÀ DI PERSONALE, PROFILO "SORVEGLIANTE", AREA DEGLI OPERATORI ESPERTI (EX CAT. B), CON CONTRATTO A TEMPO INDETERMINATO E PIENO, CCNL FUNZIONI LOCALI, DI CUI N. 6 (SEI) UNITÀ RISERVATE AI SOGGETTI DI CUI AL D.LGS. 66/2010 E SS.MM.II., ARTT. 1014, C. 1, E 678, C. 9
- ELENCO AMMESSI CANDIDATI IN POSSESSO DEL DIRITTO ALLA RISERVA DI CUI AGLI ARTT. 1014 E 678 DEL D.LGS. 66/2010 -

La graduatoria è stata redatta secondo i criteri stabiliti dall'Allegato A della Delibera di Giunta Regionale n. 283 del 07/06/2022

Codice Iscrizione	Mesi Disoccupazione	Carico Familiare	Reddito	Punteggio anzianità	Punteggio Carico Familiare	Punteggio Reddito	Punteggio totale
N° 10863433454852024	17.9	0	13069.72	1.8	0	13	88.8

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche Giovanili
UOD Servizio Territoriale di Napoli
Centro per l'Impiego Napoli Est

GRADUATORIE PROVVISORIE ED ELENCO ESCLUSI DELL'AVVIAMENTO A SELEZIONE, AI SENSI DELL'ART. 16 L. 56/1987 E DELLA DGR 283/2022, PRESSO IL COMUNE DI NAPOLI DI N. 20 (VENTI) UNITÀ DI PERSONALE, PROFILO "SORVEGLIANTE", AREA DEGLI OPERATORI ESPERTI (EX CAT. B), CON CONTRATTO A TEMPO INDETERMINATO E PIENO, CCNL FUNZIONI LOCALI, DI CUI N. 6 (SEI) UNITÀ RISERVATE AI SOGGETTI DI CUI AL D.LGS. 66/2010 E SS.MM.II., ARTT. 1014, C. 1, E 678, C. 9
- ELENCO ESCLUSI -

La graduatoria è stata redatta secondo i criteri stabiliti dall'Allegato A della Delibera di Giunta Regionale n. 283 del 07/06/2022.

Codice Iscrizione	CPI di competenza	Motivo Esclusione
10741933473177052024	CASERTA	Assenza requisito di cui al paragrafo "Requisiti" lett. B) dell'Avviso pubblico approvato con Decreto Dirigenziale n. 15/2024
10742033444730952024	NAPOLI EST	Assenza requisito di cui al paragrafo "Requisiti" lett. B) dell'Avviso pubblico approvato con Decreto Dirigenziale n. 15/2024
10742133456513520 24	NAPOLI EST	Assenza requisito di cui al paragrafo "Requisiti" lett. B) dell'Avviso pubblico approvato con Decreto Dirigenziale n. 15/2024
10742633456724652024	NOLA	Assenza requisito di cui al paragrafo "Requisiti" lett. B) dell'Avviso pubblico approvato con Decreto Dirigenziale n. 15/2024
10743233412241515 2024	AFRAGOLA	Assenza requisito di cui al paragrafo "Requisiti" lett. B) dell'Avviso pubblico approvato con Decreto Dirigenziale n. 15/2024
10744433422828575 2024	NAPOLI FUORIGROTTA	Assenza requisito di cui al paragrafo "Requisiti" lett. B) dell'Avviso pubblico approvato con Decreto Dirigenziale n. 15/2024
10744833411490525 2024	PORTICI	Assenza requisito di cui al paragrafo "Requisiti" lett. B) dell'Avviso pubblico approvato con Decreto Dirigenziale n. 15/2024
10745033413155825 2024	NOCERA INFERIORE	Assenza requisito di cui al paragrafo "Requisiti" lett. B) dell'Avviso pubblico approvato con Decreto Dirigenziale n. 15/2024
10745333437368752024	GIUGLIANO	Assenza requisito di cui al paragrafo "Requisiti" lett. B) dell'Avviso pubblico approvato con Decreto Dirigenziale n. 15/2024
10745733424702852024	AVERSA	Assenza requisito di cui al paragrafo "Requisiti" lett. B) dell'Avviso pubblico approvato con Decreto Dirigenziale n. 15/2024
10746433424988352024	NAPOLI FUORIGROTTA	Assenza requisito di cui al paragrafo "Requisiti" lett. B) dell'Avviso pubblico approvato con Decreto Dirigenziale n. 15/2024

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche Giovanili
UOD Servizio Territoriale di Napoli
Centro per l'Impiego Napoli Est

Codice Iscrizione	CPI di competenza	Motivo Esclusione
10747033493791252024	NAPOLI FUORIGROTTA	Assenza requisito di cui al paragrafo "Requisiti" lett. B) dell'Avviso pubblico approvato con Decreto Dirigenziale n. 15/2024
10747133424501235 2024	NAPOLI EST	Assenza requisito di cui al paragrafo "Requisiti" lett. B) dell'Avviso pubblico approvato con Decreto Dirigenziale n. 15/2024
10747333416416952024	POZZUOLI	Assenza requisito di cui al paragrafo "Requisiti" lett. B) dell'Avviso pubblico approvato con Decreto Dirigenziale n. 15/2024
10747833461773852024	NAPOLI NORD	Assenza requisito di cui al paragrafo "Requisiti" lett. B) dell'Avviso pubblico approvato con Decreto Dirigenziale n. 15/2024
10748433496796652024	NAPOLI FUORIGROTTA	Assenza requisito di cui al paragrafo "Requisiti" lett. B) dell'Avviso pubblico approvato con Decreto Dirigenziale n. 15/2024
10748733411381455 2024	GIUGLIANO	Assenza requisito di cui al paragrafo "Requisiti" lett. B) dell'Avviso pubblico approvato con Decreto Dirigenziale n. 15/2024
10749233419720155 2024	POMIGLIANO D'ARCO	Assenza requisito di cui al paragrafo "Requisiti" lett. B) dell'Avviso pubblico approvato con Decreto Dirigenziale n. 15/2024
10749333412302095 2024	PORTICI	Assenza requisito entro la data di pubblicazione sul BURC di cui al paragrafo "Requisiti" lett. B) dell'Avviso pubblico approvato con Decreto Dirigenziale n. 15/2024
10750133418586155 2024	NAPOLI EST	Assenza requisito di cui al paragrafo "Requisiti" lett. B) dell'Avviso pubblico approvato con Decreto Dirigenziale n. 15/2024
10750433458087152024	AFRAGOLA	Assenza requisito di cui al paragrafo "Requisiti" lett. B) dell'Avviso pubblico approvato con Decreto Dirigenziale n. 15/2024
10750833420791165 2024	GIUGLIANO	Assenza requisito di cui al paragrafo "Requisiti" lett. B) dell'Avviso pubblico approvato con Decreto Dirigenziale n. 15/2024
10751133413760155 2024	NAPOLI FUORIGROTTA	Assenza requisito di cui al paragrafo "Requisiti" lett. B) dell'Avviso pubblico approvato con Decreto Dirigenziale n. 15/2024
10751233414669252024	AFRAGOLA	Assenza requisito di cui al paragrafo "Requisiti" lett. B) dell'Avviso pubblico approvato con Decreto Dirigenziale n. 15/2024
10751333410839125 2024	AVERSA	Assenza requisito di cui al paragrafo "Requisiti" lett. B) dell'Avviso pubblico approvato con Decreto Dirigenziale n. 15/2024
10751533486211452024	FRATTAMAGGIORE	Assenza requisito di cui al paragrafo "Requisiti" lett. B) dell'Avviso pubblico approvato con Decreto Dirigenziale n. 15/2024

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche Giovanili
UOD Servizio Territoriale di Napoli
Centro per l'Impiego Napoli Est

Codice Iscrizione	CPI di competenza	Motivo Esclusione
10751633447598052024	NAPOLI NORD	Assenza requisito di cui al paragrafo "Requisiti" lett. B) dell'Avviso pubblico approvato con Decreto Dirigenziale n. 15/2024
10752333429300152024	TORRE DEL GRECO	Assenza requisito di cui al paragrafo "Requisiti" lett. B) dell'Avviso pubblico approvato con Decreto Dirigenziale n. 15/2024
10753733459495652024	GIUGLIANO	Assenza requisito di cui al paragrafo "Requisiti" lett. B) dell'Avviso pubblico approvato con Decreto Dirigenziale n. 15/2024
10753833468424252024	AVERSA	Assenza requisito di cui al paragrafo "Requisiti" lett. B) dell'Avviso pubblico approvato con Decreto Dirigenziale n. 15/2024
10754333414397785 2024	POMIGLIANO D'ARCO	Assenza requisito di cui al paragrafo "Requisiti" lett. B) dell'Avviso pubblico approvato con Decreto Dirigenziale n. 15/2024
10755433411903575 2024	AVELLINO	Assenza requisito di cui al paragrafo "Requisiti" lett. B) dell'Avviso pubblico approvato con Decreto Dirigenziale n. 15/2024
10756233488217052024	NAPOLI FUORIGROTTA	Assenza requisito di cui al paragrafo "Requisiti" lett. B) dell'Avviso pubblico approvato con Decreto Dirigenziale n. 15/2024
10756433416623485 2024	NAPOLI FUORIGROTTA	Assenza requisito di cui al paragrafo "Requisiti" lett. B) dell'Avviso pubblico approvato con Decreto Dirigenziale n. 15/2024
10756533480906052024	NAPOLI EST	Assenza requisito di cui al paragrafo "Requisiti" lett. B) dell'Avviso pubblico approvato con Decreto Dirigenziale n. 15/2024
10756933498153852024	AFRAGOLA	Assenza requisito di cui al paragrafo "Requisiti" lett. B) dell'Avviso pubblico approvato con Decreto Dirigenziale n. 15/2024
10757033414107520 24	OLIVETO CITRA	Assenza requisito di cui al paragrafo "Requisiti" lett. B) dell'Avviso pubblico approvato con Decreto Dirigenziale n. 15/2024
10757233482082452024	OTTAVIANO	Assenza requisito di cui al paragrafo "Requisiti" lett. B) dell'Avviso pubblico approvato con Decreto Dirigenziale n. 15/2024
10757633410254275 2024	AFRAGOLA	Assenza requisito di cui al paragrafo "Requisiti" lett. B) dell'Avviso pubblico approvato con Decreto Dirigenziale n. 15/2024
10759033423104085 2024	AFRAGOLA	Assenza requisito di cui al paragrafo "Requisiti" lett. B) dell'Avviso pubblico approvato con Decreto Dirigenziale n. 15/2024
10759733483442652024	NAPOLI NORD	Assenza requisito di cui al paragrafo "Requisiti" lett. B) dell'Avviso pubblico approvato con Decreto Dirigenziale n. 15/2024

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche Giovanili
UOD Servizio Territoriale di Napoli
Centro per l'Impiego Napoli Est

Codice Iscrizione	CPI di competenza	Motivo Esclusione
107615334102221952024	NAPOLI FUORIGROTTA	Assenza requisito di cui al paragrafo "Requisiti" lett. B) dell'Avviso pubblico approvato con Decreto Dirigenziale n. 15/2024
1076173346626652024	GIUGLIANO	Assenza requisito di cui al paragrafo "Requisiti" lett. B) dell'Avviso pubblico approvato con Decreto Dirigenziale n. 15/2024
107623334164777552024	GIUGLIANO	Assenza requisito di cui al paragrafo "Requisiti" lett. B) dell'Avviso pubblico approvato con Decreto Dirigenziale n. 15/2024
10762633472124252024	PORTICI	Assenza requisito di cui al paragrafo "Requisiti" lett. B) dell'Avviso pubblico approvato con Decreto Dirigenziale n. 15/2024
107632334115015752024	FRATTAMAGGIORE	Assenza requisito di cui al paragrafo "Requisiti" lett. B) dell'Avviso pubblico approvato con Decreto Dirigenziale n. 15/2024
107641334152711552024	NAPOLI NORD	Assenza requisito di cui al paragrafo "Requisiti" lett. B) dell'Avviso pubblico approvato con Decreto Dirigenziale n. 15/2024
107654334186167052024	NAPOLI NORD	Assenza requisito di cui al paragrafo "Requisiti" lett. B) dell'Avviso pubblico approvato con Decreto Dirigenziale n. 15/2024
107662334197453452024	FRATTAMAGGIORE	Assenza requisito di cui al paragrafo "Requisiti" lett. B) dell'Avviso pubblico approvato con Decreto Dirigenziale n. 15/2024
10766633446244252024	NAPOLI EST	Assenza requisito di cui al paragrafo "Requisiti" lett. B) dell'Avviso pubblico approvato con Decreto Dirigenziale n. 15/2024
10767233411403852024	PORTICI	Assenza requisito di cui al paragrafo "Requisiti" lett. B) dell'Avviso pubblico approvato con Decreto Dirigenziale n. 15/2024
107680334130971552024	GIUGLIANO	Assenza requisito di cui al paragrafo "Requisiti" lett. B) dell'Avviso pubblico approvato con Decreto Dirigenziale n. 15/2024
107686334189412552024	TORRE DEL GRECO	Assenza requisito di cui al paragrafo "Requisiti" lett. B) dell'Avviso pubblico approvato con Decreto Dirigenziale n. 15/2024
10768833422656652024	GIUGLIANO	Assenza requisito di cui al paragrafo "Requisiti" lett. B) dell'Avviso pubblico approvato con Decreto Dirigenziale n. 15/2024
10769233485445852024	POZZUOLI	Assenza requisito di cui al paragrafo "Requisiti" lett. B) dell'Avviso pubblico approvato con Decreto Dirigenziale n. 15/2024
107705334140186952024	AVERSA	Assenza requisito di cui al paragrafo "Requisiti" lett. B) dell'Avviso pubblico approvato con Decreto Dirigenziale n. 15/2024

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche Giovanili
UOD Servizio Territoriale di Napoli
Centro per l'Impiego Napoli Est

Codice Iscrizione	CPI di competenza	Motivo Esclusione
10771033446160752024	GIUGLIANO	Assenza requisito di cui al paragrafo "Requisiti" lett. B) dell'Avviso pubblico approvato con Decreto Dirigenziale n. 15/2024
10771334160193152024	PORTICI	Assenza requisito di cui al paragrafo "Requisiti" lett. B) dell'Avviso pubblico approvato con Decreto Dirigenziale n. 15/2024
10771333414716952024	AVELLINO	Assenza requisito di cui al paragrafo "Requisiti" lett. B) dell'Avviso pubblico approvato con Decreto Dirigenziale n. 15/2024
10772833423263 1652024	NAPOLI FUORIGROTTA	Assenza requisito di cui al paragrafo "Requisiti" lett. B) dell'Avviso pubblico approvato con Decreto Dirigenziale n. 15/2024
10773733479200852024	GIUGLIANO	Assenza requisito di cui al paragrafo "Requisiti" lett. B) dell'Avviso pubblico approvato con Decreto Dirigenziale n. 15/2024
10774533414838 9652024	GIUGLIANO	Assenza requisito di cui al paragrafo "Requisiti" lett. B) dell'Avviso pubblico approvato con Decreto Dirigenziale n. 15/2024
10774833461805 52024	PORTICI	Assenza requisito di cui al paragrafo "Requisiti" lett. B) dell'Avviso pubblico approvato con Decreto Dirigenziale n. 15/2024
10774933418951 3452024	GIUGLIANO	Assenza requisito di cui al paragrafo "Requisiti" lett. B) dell'Avviso pubblico approvato con Decreto Dirigenziale n. 15/2024
10776033415174 9652024	FRATTAMAGGIORE	Assenza requisito di cui al paragrafo "Requisiti" lett. B) dell'Avviso pubblico approvato con Decreto Dirigenziale n. 15/2024
10777133426841 52024	FRATTAMAGGIORE	Assenza requisito di cui al paragrafo "Requisiti" lett. B) dell'Avviso pubblico approvato con Decreto Dirigenziale n. 15/2024
10778633412237652024	POZZUOLI	DID non attiva alla data di pubblicazione dell'Avviso pubblico approvato con Decreto Dirigenziale n. 15/2024 per superamento delle soglie di cui all"art. 13 del D.P.R. n. 917/1986
10780133457014652024	GIUGLIANO	Assenza requisito di cui al paragrafo "Requisiti" lett. B) dell'Avviso pubblico approvato con Decreto Dirigenziale n. 15/2024
10780233418455 1652024	NAPOLI FUORIGROTTA	Assenza requisito di cui al paragrafo "Requisiti" lett. B) dell'Avviso pubblico approvato con Decreto Dirigenziale n. 15/2024
10781333472461 52024	AVERSA	Assenza requisito di cui al paragrafo "Requisiti" lett. B) dell'Avviso pubblico approvato con Decreto Dirigenziale n. 15/2024

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche Giovanili
UOD Servizio Territoriale di Napoli
Centro per l'Impiego Napoli Est

Codice Iscrizione	CPI di competenza	Motivo Esclusione
107816334131780252024	PORTICI	Assenza requisito di cui al paragrafo "Requisiti" lett. B) dell'Avviso pubblico approvato con Decreto Dirigenziale n. 15/2024
10781733447552052024	NAPOLI EST	Assenza requisito di cui al paragrafo "Requisiti" lett. B) dell'Avviso pubblico approvato con Decreto Dirigenziale n. 15/2024
107821334185502552024	POMIGLIANO D'ARCO	Assenza requisito di cui al paragrafo "Requisiti" lett. B) dell'Avviso pubblico approvato con Decreto Dirigenziale n. 15/2024
10782433414224352024	PORTICI	Assenza requisito di cui al paragrafo "Requisiti" lett. B) dell'Avviso pubblico approvato con Decreto Dirigenziale n. 15/2024
107825334227348552024	AVELLINO	Assenza requisito di cui al paragrafo "Requisiti" lett. B) dell'Avviso pubblico approvato con Decreto Dirigenziale n. 15/2024
10783433433569352024	GIUGLIANO	Assenza requisito di cui al paragrafo "Requisiti" lett. B) dell'Avviso pubblico approvato con Decreto Dirigenziale n. 15/2024
107841334154304052024	NOLA	Assenza requisito di cui al paragrafo "Requisiti" lett. B) dell'Avviso pubblico approvato con Decreto Dirigenziale n. 15/2024
107847334132014252024	MADDALONI	Assenza requisito di cui al paragrafo "Requisiti" lett. B) dell'Avviso pubblico approvato con Decreto Dirigenziale n. 15/2024
107852334145719552024	MAIORI	Assenza requisito di cui al paragrafo "Requisiti" lett. B) dell'Avviso pubblico approvato con Decreto Dirigenziale n. 15/2024
10785733414534 4152024	GIUGLIANO	Assenza requisito di cui al paragrafo "Requisiti" lett. B) dell'Avviso pubblico approvato con Decreto Dirigenziale n. 15/2024
10785933437189152024	NAPOLI EST	Assenza requisito di cui al paragrafo "Requisiti" lett. B) dell'Avviso pubblico approvato con Decreto Dirigenziale n. 15/2024
107861334166075752024	SANT'AGATA DEI GOTI	Assenza requisito di cui al paragrafo "Requisiti" lett. B) dell'Avviso pubblico approvato con Decreto Dirigenziale n. 15/2024
10786433419734552024	CASAL DI PRINCIPE	Assenza requisito di cui al paragrafo "Requisiti" lett. B) dell'Avviso pubblico approvato con Decreto Dirigenziale n. 15/2024
107867334144684452024	NAPOLI EST	Assenza requisito di cui al paragrafo "Requisiti" lett. B) dell'Avviso pubblico approvato con Decreto Dirigenziale n. 15/2024
10787133475077052024	NAPOLI NORD	Assenza requisito di cui al paragrafo "Requisiti" lett. B) dell'Avviso pubblico approvato con Decreto Dirigenziale n. 15/2024

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche Giovanili
UOD Servizio Territoriale di Napoli
Centro per l'Impiego Napoli Est

Codice Iscrizione	CPI di competenza	Motivo Esclusione
10787533417686452024	FRATTAMAGGIORE	Assenza requisito di cui al paragrafo "Requisiti" lett. B) dell'Avviso pubblico approvato con Decreto Dirigenziale n. 15/2024
10787733423431 6852024	POMIGLIANO D'ARCO	Assenza requisito di cui al paragrafo "Requisiti" lett. B) dell'Avviso pubblico approvato con Decreto Dirigenziale n. 15/2024
10788133414830052024	POMIGLIANO D'ARCO	Assenza requisito di cui al paragrafo "Requisiti" lett. B) dell'Avviso pubblico approvato con Decreto Dirigenziale n. 15/2024
10788633411966052024	GIUGLIANO	Assenza requisito di cui al paragrafo "Requisiti" lett. B) dell'Avviso pubblico approvato con Decreto Dirigenziale n. 15/2024
10789533499679452024	AVELLINO	Assenza requisito di cui al paragrafo "Requisiti" lett. B) dell'Avviso pubblico approvato con Decreto Dirigenziale n. 15/2024
10789633420019 52024	MERCATO SAN SEVERINO	Assenza requisito di cui al paragrafo "Requisiti" lett. B) dell'Avviso pubblico approvato con Decreto Dirigenziale n. 15/2024
10789733416908 3852024	MARIGLIANO	Assenza requisito di cui al paragrafo "Requisiti" lett. B) dell'Avviso pubblico approvato con Decreto Dirigenziale n. 15/2024
10790933413160 2952024	NAPOLI FUORIGROTTA	Assenza requisito di cui al paragrafo "Requisiti" lett. B) dell'Avviso pubblico approvato con Decreto Dirigenziale n. 15/2024
10791233410953 4152024	NAPOLI FUORIGROTTA	Assenza requisito di cui al paragrafo "Requisiti" lett. B) dell'Avviso pubblico approvato con Decreto Dirigenziale n. 15/2024
10791433415642 0652024	GIUGLIANO	Assenza requisito di cui al paragrafo "Requisiti" lett. B) dell'Avviso pubblico approvato con Decreto Dirigenziale n. 15/2024
10793333416913 8252024	NAPOLI EST	Assenza requisito di cui al paragrafo "Requisiti" lett. B) dell'Avviso pubblico approvato con Decreto Dirigenziale n. 15/2024
10793733419666 852024	NAPOLI NORD	Assenza requisito di cui al paragrafo "Requisiti" lett. B) dell'Avviso pubblico approvato con Decreto Dirigenziale n. 15/2024
10794433418332 9052024	GIUGLIANO	Assenza requisito di cui al paragrafo "Requisiti" lett. B) dell'Avviso pubblico approvato con Decreto Dirigenziale n. 15/2024
10795033413975 7852024	BATTIPAGLIA	Assenza requisito di cui al paragrafo "Requisiti" lett. B) dell'Avviso pubblico approvato con Decreto Dirigenziale n. 15/2024
10796533419266 9752024	FOGGIA	Assenza requisito di cui al paragrafo "Requisiti" lett. B) dell'Avviso pubblico approvato con Decreto Dirigenziale n. 15/2024

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche Giovanili
UOD Servizio Territoriale di Napoli
Centro per l'Impiego Napoli Est

Codice Iscrizione	CPI di competenza	Motivo Esclusione
107983334145278252024	POMIGLIANO D'ARCO	Assenza requisito di cui al paragrafo "Requisiti" lett. B) dell'Avviso pubblico approvato con Decreto Dirigenziale n. 15/2024
10799133411970585 2024	NAPOLI FUORIGROTTA	Assenza requisito di cui al paragrafo "Requisiti" lett. B) dell'Avviso pubblico approvato con Decreto Dirigenziale n. 15/2024
1079923347427852024	MERCATO SAN SEVERINO	Assenza requisito di cui al paragrafo "Requisiti" lett. B) dell'Avviso pubblico approvato con Decreto Dirigenziale n. 15/2024
1079983347053765 2024	CASERTA	Assenza requisito di cui al paragrafo "Requisiti" lett. B) dell'Avviso pubblico approvato con Decreto Dirigenziale n. 15/2024
10800233413151695 2024	SESSA AURUNCA	Assenza requisito di cui al paragrafo "Requisiti" lett. B) dell'Avviso pubblico approvato con Decreto Dirigenziale n. 15/2024
1080033342331475 2024	NAPOLI EST	Assenza requisito di cui al paragrafo "Requisiti" lett. B) dell'Avviso pubblico approvato con Decreto Dirigenziale n. 15/2024
1080073349618865 2024	MARIGLIANO	Assenza requisito di cui al paragrafo "Requisiti" lett. B) dell'Avviso pubblico approvato con Decreto Dirigenziale n. 15/2024
10801533411030445 2024	NAPOLI EST	Assenza requisito di cui al paragrafo "Requisiti" lett. B) dell'Avviso pubblico approvato con Decreto Dirigenziale n. 15/2024
1080363349565252024	NAPOLI FUORIGROTTA	Assenza requisito di cui al paragrafo "Requisiti" lett. B) dell'Avviso pubblico approvato con Decreto Dirigenziale n. 15/2024
1080413344536025 2024	POMPEI	Assenza requisito di cui al paragrafo "Requisiti" lett. B) dell'Avviso pubblico approvato con Decreto Dirigenziale n. 15/2024
1080473349052045 2024	TELESE	Assenza requisito di cui al paragrafo "Requisiti" lett. B) dell'Avviso pubblico approvato con Decreto Dirigenziale n. 15/2024
10804933417522665 2024	NAPOLI NORD	Assenza requisito di cui al paragrafo "Requisiti" lett. B) dell'Avviso pubblico approvato con Decreto Dirigenziale n. 15/2024
10805233417735475 2024	NAPOLI EST	Assenza requisito di cui al paragrafo "Requisiti" lett. B) dell'Avviso pubblico approvato con Decreto Dirigenziale n. 15/2024
1080573344911855 2024	NAPOLI FUORIGROTTA	Assenza requisito di cui al paragrafo "Requisiti" lett. B) dell'Avviso pubblico approvato con Decreto Dirigenziale n. 15/2024
1080703343779525 2024	AVELLINO	Assenza requisito di cui al paragrafo "Requisiti" lett. B) dell'Avviso pubblico approvato con Decreto Dirigenziale n. 15/2024

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche Giovanili
UOD Servizio Territoriale di Napoli
Centro per l'Impiego Napoli Est

Codice Iscrizione	CPI di competenza	Motivo Esclusione
10807833497543752024	NAPOLI EST	Assenza requisito di cui al paragrafo "Requisiti" lett. B) dell'Avviso pubblico approvato con Decreto Dirigenziale n. 15/2024
10808433412613952024	NAPOLI EST	Assenza requisito di cui al paragrafo "Requisiti" lett. B) dell'Avviso pubblico approvato con Decreto Dirigenziale n. 15/2024
10808633410192852024	NAPOLI FUORIGROTTA	Assenza requisito di cui al paragrafo "Requisiti" lett. B) dell'Avviso pubblico approvato con Decreto Dirigenziale n. 15/2024
10808833437415552024	NAPOLI FUORIGROTTA	Assenza requisito di cui al paragrafo "Requisiti" lett. B) dell'Avviso pubblico approvato con Decreto Dirigenziale n. 15/2024
10809533410543285 2024	AVELLINO	Assenza requisito di cui al paragrafo "Requisiti" lett. B) dell'Avviso pubblico approvato con Decreto Dirigenziale n. 15/2024
10809833412035015 2024	AGROPOLI	Assenza requisito di cui al paragrafo "Requisiti" lett. B) dell'Avviso pubblico approvato con Decreto Dirigenziale n. 15/2024
10811333418480524	NAPOLI EST	Assenza requisito di cui al paragrafo "Requisiti" lett. B) dell'Avviso pubblico approvato con Decreto Dirigenziale n. 15/2024
10811533412735224	NAPOLI NORD	Assenza requisito di cui al paragrafo "Requisiti" lett. B) dell'Avviso pubblico approvato con Decreto Dirigenziale n. 15/2024
10811633436314152024	NAPOLI EST	Assenza requisito di cui al paragrafo "Requisiti" lett. B) dell'Avviso pubblico approvato con Decreto Dirigenziale n. 15/2024
10812033477402524	NAPOLI FUORIGROTTA	Assenza requisito di cui al paragrafo "Requisiti" lett. B) dell'Avviso pubblico approvato con Decreto Dirigenziale n. 15/2024
10812133489517352024	NAPOLI NORD	Assenza requisito di cui al paragrafo "Requisiti" lett. B) dell'Avviso pubblico approvato con Decreto Dirigenziale n. 15/2024
10812233410187785 2024	BENEVENTO	Assenza requisito di cui al paragrafo "Requisiti" lett. B) dell'Avviso pubblico approvato con Decreto Dirigenziale n. 15/2024
10812333492845 2024	BENEVENTO	Assenza requisito di cui al paragrafo "Requisiti" lett. B) dell'Avviso pubblico approvato con Decreto Dirigenziale n. 15/2024
10813033418577175 2024	POMIGLIANO D'ARCO	Assenza requisito di cui al paragrafo "Requisiti" lett. B) dell'Avviso pubblico approvato con Decreto Dirigenziale n. 15/2024
10813533416778215 2024	NAPOLI NORD	Assenza requisito di cui al paragrafo "Requisiti" lett. B) dell'Avviso pubblico approvato con Decreto Dirigenziale n. 15/2024

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche Giovanili
UOD Servizio Territoriale di Napoli
Centro per l'Impiego Napoli Est

Codice Iscrizione	CPI di competenza	Motivo Esclusione
1081373345168852024	SCAFATI	Assenza requisito di cui al paragrafo "Requisiti" lett. B) dell'Avviso pubblico approvato con Decreto Dirigenziale n. 15/2024
1081443342341752024	NAPOLI FUORIGROTTA	Assenza requisito di cui al paragrafo "Requisiti" lett. B) dell'Avviso pubblico approvato con Decreto Dirigenziale n. 15/2024
10814633422973752024	GIUGLIANO	Assenza requisito di cui al paragrafo "Requisiti" lett. B) dell'Avviso pubblico approvato con Decreto Dirigenziale n. 15/2024
108148334129774552024	NAPOLI NORD	Assenza requisito di cui al paragrafo "Requisiti" lett. B) dell'Avviso pubblico approvato con Decreto Dirigenziale n. 15/2024
108151334154055152024	NAPOLI EST	Assenza requisito di cui al paragrafo "Requisiti" lett. B) dell'Avviso pubblico approvato con Decreto Dirigenziale n. 15/2024
108157334144496152024	MARIGLIANO	Assenza requisito di cui al paragrafo "Requisiti" lett. B) dell'Avviso pubblico approvato con Decreto Dirigenziale n. 15/2024
10816733411217152024	NAPOLI EST	Assenza requisito di cui al paragrafo "Requisiti" lett. B) dell'Avviso pubblico approvato con Decreto Dirigenziale n. 15/2024
108169334170000452024	NAPOLI EST	Assenza requisito di cui al paragrafo "Requisiti" lett. B) dell'Avviso pubblico approvato con Decreto Dirigenziale n. 15/2024
1081723341096952024	AFRAGOLA	Assenza requisito di cui al paragrafo "Requisiti" lett. B) dell'Avviso pubblico approvato con Decreto Dirigenziale n. 15/2024
108178334187802652024	FRATTAMAGGIORE	Assenza requisito di cui al paragrafo "Requisiti" lett. B) dell'Avviso pubblico approvato con Decreto Dirigenziale n. 15/2024
1081833347888652024	POZZUOLI	Assenza requisito di cui al paragrafo "Requisiti" lett. B) dell'Avviso pubblico approvato con Decreto Dirigenziale n. 15/2024
108187334102209552024	SCAFATI	Assenza requisito di cui al paragrafo "Requisiti" lett. B) dell'Avviso pubblico approvato con Decreto Dirigenziale n. 15/2024
108194334149589752024	NAPOLI EST	Assenza requisito di cui al paragrafo "Requisiti" lett. B) dell'Avviso pubblico approvato con Decreto Dirigenziale n. 15/2024
108215334129492752024	NAPOLI FUORIGROTTA	Assenza requisito entro la data di pubblicazione sul BURC di cui al paragrafo "Requisiti" lett. B) dell'Avviso pubblico approvato con Decreto Dirigenziale n. 15/2024
108222334183826452024	NOCERA INFERIORE	Assenza requisito di cui al paragrafo "Requisiti" lett. B) dell'Avviso pubblico approvato con Decreto Dirigenziale n. 15/2024

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche Giovanili
UOD Servizio Territoriale di Napoli
Centro per l'Impiego Napoli Est

Codice Iscrizione	CPI di competenza	Motivo Esclusione
10824533485029852024	CASERTA	Assenza requisito di cui al paragrafo "Requisiti" lett. B) dell'Avviso pubblico approvato con Decreto Dirigenziale n. 15/2024
10825433489721952024	NAPOLI FUORIGROTTA	Assenza requisito di cui al paragrafo "Requisiti" lett. B) dell'Avviso pubblico approvato con Decreto Dirigenziale n. 15/2024
10825733425034352024	CASTELLAMMARE DI STABIA	Assenza requisito di cui al paragrafo "Requisiti" lett. B) dell'Avviso pubblico approvato con Decreto Dirigenziale n. 15/2024
10827733434543752024	NAPOLI FUORIGROTTA	Assenza requisito di cui al paragrafo "Requisiti" lett. B) dell'Avviso pubblico approvato con Decreto Dirigenziale n. 15/2024
10829133424787552024	NAPOLI FUORIGROTTA	Assenza requisito di cui al paragrafo "Requisiti" lett. B) dell'Avviso pubblico approvato con Decreto Dirigenziale n. 15/2024
108292334153347452024	NAPOLI FUORIGROTTA	Assenza requisito di cui al paragrafo "Requisiti" lett. B) dell'Avviso pubblico approvato con Decreto Dirigenziale n. 15/2024
10830333424434752024	NAPOLI EST	Assenza requisito di cui al paragrafo "Requisiti" lett. B) dell'Avviso pubblico approvato con Decreto Dirigenziale n. 15/2024
108310334208403552024	CASTELLAMMARE DI STABIA	DID non attiva alla data di pubblicazione dell'Avviso pubblico approvato con Decreto Dirigenziale n. 15/2024 per superamento delle soglie di cui all"art. 13 del D.P.R. n. 917/1986
10831533419462752024	AVERSA	Assenza requisito di cui al paragrafo "Requisiti" lett. B) dell'Avviso pubblico approvato con Decreto Dirigenziale n. 15/2024
10832033462822752024	GIUGLIANO	Assenza requisito di cui al paragrafo "Requisiti" lett. B) dell'Avviso pubblico approvato con Decreto Dirigenziale n. 15/2024
108323334117427852024	NAPOLI EST	Assenza requisito di cui al paragrafo "Requisiti" lett. B) dell'Avviso pubblico approvato con Decreto Dirigenziale n. 15/2024
10832533459712552024	GIUGLIANO	Assenza requisito di cui al paragrafo "Requisiti" lett. B) dell'Avviso pubblico approvato con Decreto Dirigenziale n. 15/2024
108326334172438052024	GIUGLIANO	Assenza requisito di cui al paragrafo "Requisiti" lett. B) dell'Avviso pubblico approvato con Decreto Dirigenziale n. 15/2024
10832933436536052024	NAPOLI NORD	Assenza requisito di cui al paragrafo "Requisiti" lett. B) dell'Avviso pubblico approvato con Decreto Dirigenziale n. 15/2024

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche Giovanili
UOD Servizio Territoriale di Napoli
Centro per l'Impiego Napoli Est

Codice Iscrizione	CPI di competenza	Motivo Esclusione
10834433418214452024	GIUGLIANO	Assenza requisito di cui al paragrafo "Requisiti" lett. B) dell'Avviso pubblico approvato con Decreto Dirigenziale n. 15/2024
10835733424862735 2024	REGGIO DI CALABRIA	Assenza requisito di cui al paragrafo "Requisiti" lett. B) dell'Avviso pubblico approvato con Decreto Dirigenziale n. 15/2024
1083603343505252024	NAPOLI NORD	Assenza requisito di cui al paragrafo "Requisiti" lett. B) dell'Avviso pubblico approvato con Decreto Dirigenziale n. 15/2024
10837133414533995 2024	NAPOLI FUORIGROTTA	Assenza requisito di cui al paragrafo "Requisiti" lett. B) dell'Avviso pubblico approvato con Decreto Dirigenziale n. 15/2024
10838033417340005 2024	BENEVENTO	Assenza requisito di cui al paragrafo "Requisiti" lett. B) dell'Avviso pubblico approvato con Decreto Dirigenziale n. 15/2024
1083823345916652024	AFRAGOLA	Assenza requisito di cui al paragrafo "Requisiti" lett. B) dell'Avviso pubblico approvato con Decreto Dirigenziale n. 15/2024
10838433495149552024	NAPOLI NORD	Assenza requisito di cui al paragrafo "Requisiti" lett. B) dell'Avviso pubblico approvato con Decreto Dirigenziale n. 15/2024
1083983348210105 2024	OLIVETO CITRA	Assenza requisito di cui al paragrafo "Requisiti" lett. B) dell'Avviso pubblico approvato con Decreto Dirigenziale n. 15/2024
10840633415364765 2024	NAPOLI NORD	Assenza requisito di cui al paragrafo "Requisiti" lett. B) dell'Avviso pubblico approvato con Decreto Dirigenziale n. 15/2024
1084073349689845 2024	NAPOLI FUORIGROTTA	Assenza requisito di cui al paragrafo "Requisiti" lett. B) dell'Avviso pubblico approvato con Decreto Dirigenziale n. 15/2024
10841233411671695 2024	AVERSA	Assenza requisito di cui al paragrafo "Requisiti" lett. B) dell'Avviso pubblico approvato con Decreto Dirigenziale n. 15/2024
10841333412541725 2024	NAPOLI NORD	Assenza requisito di cui al paragrafo "Requisiti" lett. B) dell'Avviso pubblico approvato con Decreto Dirigenziale n. 15/2024
10842033415742185 2024	NAPOLI EST	Assenza requisito di cui al paragrafo "Requisiti" lett. B) dell'Avviso pubblico approvato con Decreto Dirigenziale n. 15/2024
10842433415773065 2024	NAPOLI FUORIGROTTA	Assenza requisito di cui al paragrafo "Requisiti" lett. B) dell'Avviso pubblico approvato con Decreto Dirigenziale n. 15/2024
1084313344961152024	MERCATO SAN SEVERINO	Assenza requisito di cui al paragrafo "Requisiti" lett. B) dell'Avviso pubblico approvato con Decreto Dirigenziale n. 15/2024

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche Giovanili
UOD Servizio Territoriale di Napoli
Centro per l'Impiego Napoli Est

Codice Iscrizione	CPI di competenza	Motivo Esclusione
10843933410703752024	NAPOLI FUORIGROTTA	Assenza requisito di cui al paragrafo "Requisiti" lett. B) dell'Avviso pubblico approvato con Decreto Dirigenziale n. 15/2024
10844633492584852024	NAPOLI NORD	Assenza requisito di cui al paragrafo "Requisiti" lett. B) dell'Avviso pubblico approvato con Decreto Dirigenziale n. 15/2024
10844733423469215 2024	POMPEI	Assenza requisito di cui al paragrafo "Requisiti" lett. B) dell'Avviso pubblico approvato con Decreto Dirigenziale n. 15/2024
10845533419589335 2024	NAPOLI EST	Assenza requisito di cui al paragrafo "Requisiti" lett. B) dell'Avviso pubblico approvato con Decreto Dirigenziale n. 15/2024
10845733412414545 2024	NAPOLI NORD	Assenza requisito di cui al paragrafo "Requisiti" lett. B) dell'Avviso pubblico approvato con Decreto Dirigenziale n. 15/2024
10846833412112445 2024	TORRE DEL GRECO	Assenza requisito di cui al paragrafo "Requisiti" lett. B) dell'Avviso pubblico approvato con Decreto Dirigenziale n. 15/2024
10847033411476275 2024	POZZUOLI	Assenza requisito di cui al paragrafo "Requisiti" lett. B) dell'Avviso pubblico approvato con Decreto Dirigenziale n. 15/2024
10848133424868215 2024	GIUGLIANO	Assenza requisito di cui al paragrafo "Requisiti" lett. B) dell'Avviso pubblico approvato con Decreto Dirigenziale n. 15/2024
10848933424868935 2024	AVELLINO	Assenza requisito di cui al paragrafo "Requisiti" lett. B) dell'Avviso pubblico approvato con Decreto Dirigenziale n. 15/2024
10849233424183245 2024	POZZUOLI	DID non attiva alla data di pubblicazione dell'Avviso pubblico approvato con Decreto Dirigenziale n. 15/2024 per superamento delle soglie di cui all"art. 13 del D.P.R. n. 917/1986
10849533471686652024	NAPOLI NORD	Assenza requisito di cui al paragrafo "Requisiti" lett. B) dell'Avviso pubblico approvato con Decreto Dirigenziale n. 15/2024
10851533457193352024	PIEDIMONTE MATESE	Assenza requisito di cui al paragrafo "Requisiti" lett. B) dell'Avviso pubblico approvato con Decreto Dirigenziale n. 15/2024
10851933411985455 2024	PORTICI	Assenza requisito di cui al paragrafo "Requisiti" lett. B) dell'Avviso pubblico approvato con Decreto Dirigenziale n. 15/2024
10852433414591715 2024	NAPOLI EST	Assenza requisito di cui al paragrafo "Requisiti" lett. B) dell'Avviso pubblico approvato con Decreto Dirigenziale n. 15/2024

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche Giovanili
UOD Servizio Territoriale di Napoli
Centro per l'Impiego Napoli Est

Codice Iscrizione	CPI di competenza	Motivo Esclusione
108525334234689152024	POMPEI	Assenza requisito di cui al paragrafo "Requisiti" lett. B) dell'Avviso pubblico approvato con Decreto Dirigenziale n. 15/2024
10854333424980552024	NAPOLI NORD	Assenza requisito di cui al paragrafo "Requisiti" lett. B) dell'Avviso pubblico approvato con Decreto Dirigenziale n. 15/2024
10854833421360252024	NAPOLI EST	Assenza requisito di cui al paragrafo "Requisiti" lett. B) dell'Avviso pubblico approvato con Decreto Dirigenziale n. 15/2024
10855133416988552024	NAPOLI FUORIGROTTA	Assenza requisito di cui al paragrafo "Requisiti" lett. B) dell'Avviso pubblico approvato con Decreto Dirigenziale n. 15/2024
10855733438935652024	CASAL DI PRINCIPE	Assenza requisito di cui al paragrafo "Requisiti" lett. B) dell'Avviso pubblico approvato con Decreto Dirigenziale n. 15/2024
10855933444551852024	TORRE DEL GRECO	Assenza requisito di cui al paragrafo "Requisiti" lett. B) dell'Avviso pubblico approvato con Decreto Dirigenziale n. 15/2024
10856833474617352024	OTTAVIANO	Assenza requisito di cui al paragrafo "Requisiti" lett. B) dell'Avviso pubblico approvato con Decreto Dirigenziale n. 15/2024
10857533451949552024	OLIVETO CITRA	Assenza requisito di cui al paragrafo "Requisiti" lett. B) dell'Avviso pubblico approvato con Decreto Dirigenziale n. 15/2024
108577334158870052024	NAPOLI NORD	Assenza requisito di cui al paragrafo "Requisiti" lett. B) dell'Avviso pubblico approvato con Decreto Dirigenziale n. 15/2024
10858333467533452024	NAPOLI NORD	Assenza requisito di cui al paragrafo "Requisiti" lett. B) dell'Avviso pubblico approvato con Decreto Dirigenziale n. 15/2024
10858433492002752024	ISCHIA	Assenza requisito entro la data di pubblicazione sul BURC di cui al paragrafo "Requisiti" lett. B) dell'Avviso pubblico approvato con Decreto Dirigenziale n. 15/2024
108585334141295752024	NAPOLI FUORIGROTTA	Assenza requisito di cui al paragrafo "Requisiti" lett. B) dell'Avviso pubblico approvato con Decreto Dirigenziale n. 15/2024
10858733441112552024	NAPOLI EST	Assenza requisito di cui al paragrafo "Requisiti" lett. B) dell'Avviso pubblico approvato con Decreto Dirigenziale n. 15/2024
10859533445061852024	NAPOLI EST	Assenza requisito di cui al paragrafo "Requisiti" lett. B) dell'Avviso pubblico approvato con Decreto Dirigenziale n. 15/2024
10860333440431652024	NAPOLI FUORIGROTTA	Assenza requisito di cui al paragrafo "Requisiti" lett. B) dell'Avviso pubblico approvato con Decreto Dirigenziale n. 15/2024

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche Giovanili
UOD Servizio Territoriale di Napoli
Centro per l'Impiego Napoli Est

Codice Iscrizione	CPI di competenza	Motivo Esclusione
1086063342277652024	POMIGLIANO D'ARCO	Assenza requisito di cui al paragrafo "Requisiti" lett. B) dell'Avviso pubblico approvato con Decreto Dirigenziale n. 15/2024
10861233419307 3652024	NAPOLI FUORIGROTTA	Assenza requisito di cui al paragrafo "Requisiti" lett. B) dell'Avviso pubblico approvato con Decreto Dirigenziale n. 15/2024
1086173342924352024	NAPOLI FUORIGROTTA	Assenza requisito di cui al paragrafo "Requisiti" lett. B) dell'Avviso pubblico approvato con Decreto Dirigenziale n. 15/2024
10861833424874 4452024	AFRAGOLA	Assenza requisito di cui al paragrafo "Requisiti" lett. B) dell'Avviso pubblico approvato con Decreto Dirigenziale n. 15/2024
1086253348007 1652024	GIUGLIANO	Assenza requisito di cui al paragrafo "Requisiti" lett. B) dell'Avviso pubblico approvato con Decreto Dirigenziale n. 15/2024
1086323345396 2452024	NAPOLI EST	Assenza requisito di cui al paragrafo "Requisiti" lett. B) dell'Avviso pubblico approvato con Decreto Dirigenziale n. 15/2024
1086403346597 9452024	PORTICI	Assenza requisito di cui al paragrafo "Requisiti" lett. B) dell'Avviso pubblico approvato con Decreto Dirigenziale n. 15/2024
10865333414812 5352024	CASERTA	Assenza requisito di cui al paragrafo "Requisiti" lett. B) dell'Avviso pubblico approvato con Decreto Dirigenziale n. 15/2024
1086553349892 2052024	PORTICI	Assenza requisito entro la data di pubblicazione sul BURC di cui al paragrafo "Requisiti" lett. B) dell'Avviso pubblico approvato con Decreto Dirigenziale n. 15/2024
10866633414791 8952024	AFRAGOLA	Assenza requisito di cui al paragrafo "Requisiti" lett. B) dell'Avviso pubblico approvato con Decreto Dirigenziale n. 15/2024
1086753342456752024	TORRE DEL GRECO	Assenza requisito di cui al paragrafo "Requisiti" lett. B) dell'Avviso pubblico approvato con Decreto Dirigenziale n. 15/2024
10867633410216 1152024	FRATTAMAGGIORE	Assenza requisito di cui al paragrafo "Requisiti" lett. B) dell'Avviso pubblico approvato con Decreto Dirigenziale n. 15/2024
10867733412564 7752024	PORTICI	Assenza requisito di cui al paragrafo "Requisiti" lett. B) dell'Avviso pubblico approvato con Decreto Dirigenziale n. 15/2024
1086823344541 3252024	NAPOLI EST	Assenza requisito di cui al paragrafo "Requisiti" lett. B) dell'Avviso pubblico approvato con Decreto Dirigenziale n. 15/2024

fonte: http://burc.regione.campania.it

MODELLO DI ISTANZA DI RIESAME

Al Centro per l'Impiego Napoli Est

cpinapolicentro@pec.regione.campania.it

OGGETTO: Istanza di riesame della graduatoria provvisoria dell'Avviso pubblico per l'avviamento a selezione, ai sensi dell'art. 16 della L. 56/1987 e della DGR 283/2022, presso il Comune di Napoli di n. 20 (venti) unità di personale, profilo "Sorvegliante", Area degli Operatori Esperti (ex cat. B), con contratto a tempo indeterminato e pieno, CCNL Funzioni Locali, di cui n. 6 (sei) unità riservate ai soggetti di cui al D.lgs. 66/2010 e ss.mm.ii., artt. 1014, c. 1, e 678, c. 9

Il/La sottoscritto/a_____

nato/a il _____ a _____

C.F._____doc. ric. _____

Codice Iscrizione _____,

candidato/a alla procedura in oggetto, nel prendere visione del provvedimento di approvazione della graduatoria provvisoria, specificamente

☐ graduatoria in cui è collocato nella posizione n. _____ per complessivi punti _____

avendo dichiarato e documentato, come previsto dall'avviso pubblico in oggetto, all'atto della presentazione della domanda di partecipazione quanto segue:

_____

_____

secondo la deliberazione di Giunta Regionale Campania n. 283/2022 Allegato "A":

presenta

istanza di riesame della propria posizione per le seguenti motivazioni:

1. _____
2. _____
3. _____

Luogo e data

Firma

_____ _____

ALLEGA ALLA PRESENTE ISTANZA DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO IN CORSO DI VALIDITÀ, LEGGIBILE E FRONTE RETRO.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 44 del 25/06/2024

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

U.O.D. 1 - UOD Istruzione

Oggetto dell'Atto:

ISTITUZIONE SCOLASTICA IC SAN GREGORIO MAGNO-BUCCINO

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a. la Legge costituzionale n. 3/2001 "*Modifiche al Titolo V della parte seconda della Costituzione*" riconosce alle Regioni una competenza concorrente e esclusiva nelle politiche educative e formative;
b. l'art. 64 del D.L. n. 112/2008, convertito in Legge 6 agosto 2008, n. 133, ha previsto la predisposizione di un piano programmatico di interventi e misure finalizzati ad un più razionale utilizzo delle risorse umane e strumentali disponibili e la conseguente adozione di uno o più regolamenti, ai sensi dell'art. 17, comma 2, della Legge 23 agosto 1988, n. 400;
c. il DPR 20 marzo 2009 n. 81, avente ad oggetto "*norme per la riorganizzazione della rete scolastica ed il razionale ed efficace utilizzo delle risorse umane della scuola, ai sensi dell'art. 64, comma 4, del D.L. n. 112/2008, convertito con modificazioni dalla legge n.133/2008*", ha definito criteri e parametri relativi al dimensionamento delle istituzioni autonome e dettato disposizioni per la definizione degli organici e la formazione delle classi nelle scuole e istituti di ogni ordine e grado;
d. la sentenza della Corte Costituzionale n. 200/2009, ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art. 64, comma 4, lettere f-bis) e f-ter) del D.L. 112/2008 ritenendo che *"la definizione di criteri, tempi e modalità per la determinazione e l'articolazione dell'azione di ridimensionamento della rete scolastica*" nonché la previsione di specifiche misure finalizzate alla riduzione del disagio degli utenti nel caso di "*chiusura o accorpamento degli istituti scolastici aventi sede nei piccoli comuni"* sia di competenza delle Regioni e degli Enti Locali e non dello Stato, confermando con ciò la competenza esclusiva regionale in materia di programmazione della rete scolastica;
e. con decreto del Ministro dell'Istruzione e del Merito di concerto con il Ministro delle Finanze, n. 127 del 30 giugno 2023 sono stati definiti i Criteri per la definizione del contingente organico dei dirigenti scolastici e dei direttori dei servizi generali e amministrativi aa.ss. 2024/2025, 2025/2026, 2026/2027 (art. 1), nonché individuate le Dotazioni organiche dei dirigenti scolastici e dei direttori dei servizi generali e amministrativi (art. 2);
f. con Deliberazione di Giunta regionale n. 816 del 29/12/2023 è stato approvato il dimensionamento della rete scolastica e dell'offerta formativa per l'anno scolastico 2024/2025, con Deliberazione di Giunta regionale n. 11 del 10/01/2024 sono stati approvati ulteriori provvedimenti ad aggiornamento e integrazione del dimensionamento della rete scolastica e dell'offerta formativa per l'anno scolastico 2024/2025 e con Deliberazione di Giunta regionale n. 50 del 02/02/2024 sono state approvate integrazioni e modifiche alla DGR n. 816 del 29/12/2023 e alla DGR n. 11 del 10/01/2024.

CONSIDERATO che

a. con Sentenza TAR NAPOLI n. 3798/24 è stato accolto il ricorso promosso da Comune San Gregorio Magno c / Regione Campania - Annullamento DGRC 816 del 29/12/23 "Dimensionamento della rete scolastica e programmazione dell'offerta formativa. Anno scolastico 2024/2025";
b. nell'attribuzione della sede legale dell'istituzione scolastica oggetto di accorpamenti, la Regione Campania, tenuto conto della competenza esclusiva dell'Ufficio Scolastico Regionale nella determinazione dell'avente diritto alla dirigenza scolastica, valuta eventuali intese degli enti locali coinvolti nei processi di accorpamento, formalizzate con atti deliberativi e, in mancanza di tale auspicata intesa tra gli enti locali coinvolti, alloca la sede legale, qualora sussistano le condizioni logistiche, nell'edificio scolastico con il maggior numero di alunni;

PRESO ATTO che

a. il Tribunale Amministrativo Regionale della Campania (Sezione Quarta), con la Sentenza TAR NAPOLI n. 3798/24, si pronuncia definitivamente sul ricorso accogliendolo, nei sensi di cui in parte motiva, e, per l'effetto, annulla il provvedimento impugnato;
b. con nota prot. L.G. 0006126/2024 del 24/06/2024 il Comune di San Gregorio Magno, in esito alla sentenza del TAR, ha evidenziato che *"…il plesso in cui è presente il maggior numero di alunni è quello di Via Giardino ij San Gregorio Magno che, pertanto, dovrebbe rappresentare la sede del Dirigente Scolastico e del D.S.G.A."* e, con successiva integrazione ha inteso chiarire la propria disponibilità ad accorpare l'IC di Buccino.

RITENUTO di dover dare seguito alla sentenza, stabilendo la costituzione dell'istituzione scolastica IC San Gregorio Magno-Buccino con sede legale in Via Giardino a San Gregorio Magno e comunicando la stessa determinazione, tempestivamente, all'USR per la Campania per gli adempimenti conseguenti

VISTI le deliberazioni ed i decreti dirigenziali indicati in premessa al presente atto che qui si intendono integralmente riportati;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dagli Uffici della Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche giovanili

DECRETA

per le motivazioni indicate in narrativa, che si intendono qui di seguito riportate integralmente, di:

1. costituire l'istituzione scolastica IC San Gregorio Magno-Buccino con sede legale in Via Giardino a San Gregorio Magno;

2. di trasmettere il presente provvedimento:
   - al BURC per la pubblicazione;
   - all'USR per la Campania per gli adempimenti conseguenti.

Decreto Dirigenziale n. 735 del 20/06/2024

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

Oggetto dell'Atto:

PIANO ATTUATIVO REGIONALE REALTIVO AL PROGRAMMA NAZIONALE PER LA GARANZIA DI OCCUPABILITA' DEI LAVORATORI (GOL) - APPROVAZIONE ISTRUTTORIE DI AMMISSIBILITA' PROGRESSIVAMENTE EFFETTUATE CIRCA LE DOMANDE DI PARTECIPAZIONE CONCERNENTI L'AVVISO PUBBLICO RIVOLTO ALLE AGENZIE FORMATIVE APPROVATO CON DECRETO N. 412 DEL 5 AGOSTO 2022 - CUP B23C22000800005

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a) Il decreto interministeriale 5 novembre 2021, recante "Adozione del Programma nazionale nuove competenze", istituisce il programma GOL quale intervento nazionale nell'ambito del PNRR per la gestione di misure finalizzate ad agevolare la transizione dei lavoratori nel mercato del lavoro e contrastare la disoccupazione; il menzionato programma si configura come una riforma del sistema delle politiche attive, in quanto fortemente orientato all'adeguamento delle competenze dei lavoratori rispetto all'evoluzione del mercato del lavoro nel periodo di post pandemia.
b) Il Piano Nazionale Nuove Competenze (PNC), approvato con il decreto interministeriale 14 dicembre 2021, recante "Adozione del Programma nazionale nuove competenze", si colloca come quadro di coordinamento strategico per gli interventi di aggiornamento e qualificazione/riqualificazione volti a fronteggiare i fabbisogni di nuove competenze, in particolare per le misure contenute nel PNRR, tra cui appunto GOL.
c) L'articolo 1 del citato decreto del 5 novembre 2021 prevede che le regioni e le province autonome adottino un Piano regionale per l'attuazione di GOL previa valutazione di coerenza con il programma nazionale da parte dell'ANPAL, a cui è inviato per l'esame entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione dello stesso decreto.
d) In base alla tabella 2 dell'allegato B del decreto 5 novembre 2021, il primo riparto dello stanziamento previsto, pari al 20% del totale, attribuisce a Regione Campania una prima quota di risorse pari ad € 119.416.000,00, prevedendo il raggiungimento di un target pari a 81.420 beneficiari da trattare al 31.12.2022, quale quota per concorrere all'obiettivo nazionale (pari a 600.000 persone trattate).
e) Con deliberazione n. 84 del 28 febbraio 2022 la Giunta Regionale ha preso atto in via provvisoria della proposta di Piano Attuativo Regionale relativo al Programma Nazionale per la garanzia di occupabilità dei lavoratori (GOL), trasmesso con nota prot. 2022.0107996 del 25 febbraio 2022 per l'acquisizione del parere di coerenza da parte di ANPAL.
f) Con la stessa deliberazione la Giunta Regionale si riservava l'approvazione definitiva del Programma all'esito del parere di ANPAL, ai sensi dell'art. 1 del decreto interministeriale 14 dicembre 2021 nonché delle interlocuzioni con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in ordine alle proposte presentate con nota prot. 2022-2816/UDCP/GAB/CG.
g) Con deliberazione n. 281 del 7 giugno 2022 la Giunta Regionale ha approvato il Piano Attuativo Regionale relativo al Programma Nazionale per la garanzia di occupabilità dei lavoratori (GOL), recependo le osservazioni comunicate da ANPAL con prot. 4762.08/04/2022.
h) Con decreto n. 412 del 5 agosto 2022, dato atto degli indicati pareri acquisiti, è stato approvato l'Avviso pubblico rivolto agli operatori privati per la formazione per la prima attuazione in Regione Campania del Programma Garanzia Occupabilità dei Lavoratori (CUP B23C22000800005).
i) Con decreto n. 423 del 02/09/2022, viste le sezioni 9 e 10 del citato Avviso, sono stati individuati i componenti del team per l'istruttoria delle domande di partecipazione concernenti il citato Avviso pubblico, affidandone al Responsabile Unico del Procedimento il coordinamento ed ogni attività prevista dall'Avviso per l'approvazione/inammissibilità delle relative domande.

VISTA la nota prot. PG/2024/0300516 con la quale il Responsabile Unico del Procedimento trasmette elenco delle istruttorie progressivamente effettuate e relativi esiti in esecuzione di quanto disposto con decreto dirigenziale n. 423 del 02/09/2022.

VISTO, altresì, che con la stessa nota, in relazione alle domande dichiarate inammissibili per assenza di iscrizione alla CCIAA, si ritiene opportuno indicare agli interessati la possibilità di trasmettere, ove presente, documentazione comprovante la fattispecie di eccezione espressamente indicata alla sezione 8 dell'Avviso "per i soggetti emanazione delle parti sociali o partecipati dalle stesse".

Alla stregua dell'istruttoria condotta dalla Direzione Generale 50_11 e della regolarità della stessa attestata mediante la sottoscrizione del presente provvedimento

DECRETA

per le motivazioni indicate nella parte espositiva che di seguito si intendono integralmente riportate

1. Di dare atto delle istruttorie progressivamente effettuate e relativi esiti in esecuzione di quanto disposto con decreto dirigenziale n. 423 del 02/09/2022, giusta nota prot. PG/2024/0300516 del Responsabile Unico del Procedimento.
2. Di approvare l'elenco stralcio delle domande ammissibili/non ammissibili concernenti l'Avviso pubblico rivolto agli operatori privati per la formazione per la prima attuazione in Regione Campania del Programma Garanzia Occupabilità dei Lavoratori (CUP B23C22000800005) approvato con decreto n. 412 del 5 agosto 2022 che, allegato al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale.
3. Di stabilire – ex artt. 7 e 8 della legge n. 241/1990 - in relazione alle domande dichiarate inammissibili per assenza di iscrizione alla CCIAA, il termine di 10 giorni dalla pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale Regionale della Campania per la trasmissione, da parte dei relativi interessati, della eventuale documentazione comprovante la fattispecie di eccezione espressamente indicata alla sezione 8 dell'Avviso "per i soggetti emanazione delle parti sociali o partecipati dalle stesse".
4. Di stabilire – ex artt. 8 e succ. della legge n. 241/1990 – che l'esercizio dei relativi diritti di partecipazione e l'invio della documentazione di cui al punto precedente debba avvenire verso il Responsabile Unico del Procedimento all'indirizzo raffaele.scognamiglio@regione.campania.it.
5. Di inviare il presente provvedimento alla Segreteria di Giunta, allo Staff Servizio centrale regionale per il PNRR (60 06 93), all'Ufficio competente per la pubblicazione in casa di vetro del sito istituzionale della Regione Campania, al BURC per la pubblicazione.

Maria Antonietta D'Urso

Denominazione soggetto realizzatore proponente	Partita IVA	ID domanda	CUP	Sede legale	Provincia	Sito	Data presentazione	Nota RUP	Numero certificazione CCIAA	Esiti del controllo	Osservazioni	Data check _verbale
CONSORZIO IFORM	05669261215	1010		NAPOLI	NA	www.iform.it	08/05/2024	PG/2024/0255578	T - 559198524	NON AMMESSA	SOGGETTO NON ACCREDITATO	14/05/2024
MD srl	01594590620	1011	B23C22000800005	Roma	RM	http://www.mdsrl.biz	09/05/2024	PG/2024/0255578	T - 559197040	AMMESSA		14/05/2024
ISTITUTO IDA DI ESPOSITO IDA E C. S.A.S.	03880140631	1012	B23C22000800005	MARIGLIANO	NA	www.istitutoida.com	13/05/2024	PG/2024/0255578	T - 560871255	AMMESSA		14/05/2024
CENTRO STUDI ARTUSI S.R.L.	04288600614	1013	B23C22000800005	SAN PRISCO	CE	www.centrostudiartusi.it	14/05/2024	PG/2024/0255578	T - 560872124	AMMESSA		27/05/2024
Universal Services Academy Srl	03847580614	1014	B23C22000800005	Caserta	CE	www.usacademy.it	14/05/2024	PG/2024/0255578	T - 560872843	AMMESSA		27/05/2024
JOBGATE	07746321210	1015	B23C22000800005	Napoli	NA	https://www.jobgate.it/index.html	15/05/2024	PG/2024/0255578	T - 560873593	AMMESSA		27/05/2024
FORMENTE SRL BENEFIT	08972451218	1016	B23C22000800005	CASTELLAMMARE DI STABIA	NA	www.formentebenefit.com	15/05/2024	PG/2024/0255578	T - 560874798	AMMESSA		27/05/2024
Atoa Academy Srl	05455290634	1017	B23C22000800005	Nola	NA	www.atoaacademy.it	16/05/2024	PG/2024/0255578	T - 560875903	AMMESSA		27/05/2024
G.T.S. GREEN TOTAL SERVICE	04513060618	1018		Caserta	CE	https://www.greentotalservice.it/	20/05/2024	PG/2024/0255578	T - 560876515	NON AMMESSA	SOGGETTO CON ACCREDITAMENTO PROVVISORIO	27/05/2024

Decreto Dirigenziale n. 739 del 20/06/2024

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

U.O.D. 9 - Edilizia Scolastica

Oggetto dell'Atto:

PR CAMPANIA 2021-27. O.S. 2.4, AZIONE 2.4.2 VALUTAZIONE DELLA SICUREZZA: SCUOLA MATERNA CLEMENTINA PERONE. BENEFICIARIO: COMUNE DI SAN MARTINO VALLE CAUDINA. CUP: G69I23001300002, SURF: OP_25475 22086PP000000422. AMMISSIONE A FINANZIAMENTO E APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. il Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 e s.m.i. stabilisce le disposizioni finanziarie applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), al Fondo sociale europeo Plus (FSE+), al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta (JTF), al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura (FEAMPA), al Fondo Asilo, migrazione e integrazione (AMIF), al Fondo Sicurezza interna (ISF) e allo Strumento di sostegno finanziario per la politica di gestione delle frontiere e la politica dei visti (BMVI) (collettivamente, i «fondi») ;
b. il CIPESS con Delibera n. 78 del 22 dicembre 2021 ha approvato la proposta di accordo di partenariato (AP) per l'Italia di cui al Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 di disposizioni comuni (RDC) concernente la programmazione dei Fondi FESR, FSE Plus, JTF e FEAMPA per il periodo di programmazione 2021- 2027, autorizzando il Ministro per il Sud e la Coesione Territoriale all'avvio e alla conduzione del negoziato formale;
c. la Commissione europea, con Decisione n. C (2022) 7879 final del 26 ottobre 2022, ha approvato il Programma Regionale Campania FESR 2021-2027 (PR CAMPANIA FESR 2021-2027);
d. la Giunta Regionale con deliberazione n. 559 del 03/11/2022 ha preso atto della Decisione C (2022) 7879/2022 di approvazione del PR Campania FESR 2021/2027;
e. con DPGRC n. 60 del 6/06/2023 e ss.mm.ii. sono stati individuati i Responsabili di Obiettivo Specifico del PR FESR Campania 2021/2027;
f. con decreto n. 49 del 22/03/2024 della Direzione Generale Autorità di Gestione FESR, tra l'altro, sono stati aggiornati il Sistema di Gestione e Controllo (SI.GE.CO.) del PR Campania FESR 2021/2027 – approvato con la DGRC n. 374/2023 in conformità con le disposizioni di cui agli articoli da 72 – 75, 81 - 82 del Reg. (UE) n. 1060/2021 – e i manuali di attuazione e per le procedure per i controlli di I livello del PR FESR 21-27 nonché lo schema di convenzione che disciplina i rapporti tra il Responsabile di Obiettivo Specifico (ROS) e il beneficiario dell'operazione finanziata;

PREMESSO altresì che:

a. il Consiglio regionale, con legge regionale n. 24 del 28 dicembre 2023 ha approvato le disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2024-2026 della Regione Campania Legge di stabilità regionale per il 2024 e con legge regionale n. 25 del 28 dicembre 2023 ha approvato il Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2024-2026 della Regione Campania, in conformità con le disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, così come modificato e integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n.126;
b. con deliberazione n. 3 del 10 gennaio 2024 la Giunta Regionale ha approvato il Bilancio gestionale per gli esercizi 2024, 2025 e 2026 come articolato nella sezione Entrate e Spese di cui agli Allegati n. 1 e n. 2 alla medesima deliberazione;
c. la Giunta Regionale nella seduta del 10/01/2024 ha approvato il documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2024-2026, contenente, ai sensi dell'art. 39, comma 10, del decreto legislativo del 23/06/2011 n. 118 la ripartizione delle tipologie di entrata in categorie e dei programmi di spesa in macro aggregati per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
d. in data 07/06/2018 è stato emanato il Regolamento n. 5, "Regolamento di contabilità regionale" in attuazione dell'art. 10 della Legge Regionale n. 37 del 5/12/2017;

RILEVATO che:

a. con deliberazione n. 520 del 25 novembre 2020, la Giunta ha approvato gli indirizzi ai fini dell'acquisizione di servizi di Architettura e Ingegneria per infrastrutture sociali sanitari scolastiche in Regione Campania a valere sulle risorse del POC Campania 2014/2020;
b. l'Ufficio Speciale Grandi Opere – con nota PG/2022/0305175 del 13 giugno 2022 – in relazione all'analisi dello stato dell'arte del patrimonio pubblico di edifici destinati ad edilizia scolastica e alla necessità di avviare, con ogni consentita urgenza, azioni rivolte alla mitigazione del rischio sismico relativo a tali edifici, al fine di conseguire il richiamato obiettivo, ha quantificato in 20 milioni di euro a valere sulle risorse POC Campania 2014-20 la dotazione finanziaria programmata con la citata DGR 520/20 da destinare a procedure ad evidenza pubblica in favore degli enti proprietari di edifici scolastici per il finanziamento delle verifiche di vulnerabilità sismica da redigersi nel rispetto delle vigenti Norme Tecniche per le Costruzioni (NTC);
c. con deliberazione n. 327 del 07.06.2023 ad oggetto "PR FESR 2021/2027 - RSO 2.4. Razionalizzazione delle fonti di finanziamento per le spese per le verifiche di vulnerabilità sismica degli edifici scolastici", la Giunta regionale ha disposto la razionalizzazione della copertura finanziaria necessaria alla piena attuazione del parco progetti "Scuola Viva in cantiere", ex DGR 452/2022, mediante la programmazione di € 20.000.000,00 sull'O.S. 2.4, azione 2.4.2 "Promuovere un'impostazione sistemica e precauzionale migliorando la resilienza ai rischi non connessi al clima" del PR FESR 2021/2027, ad integrazione della dotazione programmata con DGR n. 158 del 28 marzo 2023 a valere sullo stesso Programma, da destinare alle verifiche di vulnerabilità sismica degli edifici scolastici da redigersi nel rispetto delle vigenti NTC in favore degli Enti locali e ha deprogrammato il suddetto importo di € 20.000.00,00 dal POC 2014/2020;
d. con decreto dirigenziale n. 1133 del 17/10/2023, pubblicato sul BURC n. 73/2023, il Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione professionale, il Lavoro e le Politiche Giovanili ha approvato l'Avviso pubblico per il finanziamento in favore degli Enti Locali della valutazione della sicurezza di edifici scolastici secondo le NTC vigenti;

CONSIDERATO che:

a. con decreto dirigenziale n. 167 del 08/03/2024 il Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione professionale, il Lavoro e le Politiche Giovanil ha preso atto degli esiti dei lavori svolti dalla commissione per la valutazione delle istanze pervenute in risposta all'avviso pubblico per il finanziamento in favore degli Enti Locali della valutazione della sicurezza di edifici scolastici secondo le NTC vigenti ed ha approvato, tra l'altro, le graduatorie delle istanze ammesse da finanziare a valere sulle risorse del PR FESR 21-27, giusta programmazione ex DGRC n. 327/2023;
b. tra gli interventi finanziati ex decreto n. 167/2024, è incluso quello denominato "Valutazione della sicurezza: Scuola Materna Clementina Perone", CUP: G69I23001300002, SURF: OP_25475 22086PP000000422 – Beneficiario: Comune di San Martino Valle Caudina, C.F. 80013570645, per un importo complessivo pari ad € 12.054,03 € a valere sulle risorse del PR FESR Campania 21-27 O.S. 2.4, azione 2.4.2;
c. con nota PG/2024/0171886 del 04/04/2024 è stato chiesto al beneficiario l'inoltro della documentazione di rito ai sensi del manuale di Attuazione PR FESR Campania 21/27 ai fini dell'ammissione a finanziamento;
d. il beneficiario con nota prot. PG/2024/0281735 del 06/06/2024 ha trasmesso la documentazione richiesta in uno al cronoprogramma procedurale dell'azione;

RITENUTO di

a. dover procedere all'ammissione a finanziamento dell'intervento denominato "Valutazione della sicurezza: Scuola Materna Clementina Perone", CUP: G69I23001300002, SURF: OP_25475 22086PP000000422 – Beneficiario: Comune di San Martino Valle Caudina, C.F. 80013570645, per un importo complessivo pari ad € 12.054,03 € a valere sulle risorse del PR FESR Campania 21/27 O.S. 2.4, azione 2.4.2;
b. dover dare atto che la somma complessiva ammessa di € 12.054,03 € grava per il 70%

sulla quota UE, per il 21% sulla quota di cofinanziamento statale e per il 9% sulla quota di cofinanziamento regionale;

c. dover approvare l'allegato schema di Convenzione (Allegato A) da sottoscrivere tra le parti, contenente gli obblighi del ROS e del Beneficiario, nonché le condizioni di erogazione del finanziamento, e che lo stesso debba formare parte integrante e sostanziale del presente atto;
d. dover prendere atto del cronoprogramma procedurale dell'operazione, acquisito al protocollo regionale n. PG/2024/0281735 del 06/06/2024, con evidenza delle singole fasi di attività previste dell'operazione;
e. dover precisare che, come prescritto all'art. 5 del citato schema di convenzione, la realizzazione dell'intervento deve avvenire entro 180 giorni dalla sottoscrizione della convenzione;
f. dover ribadire che, come prescritto al paragrafo 2.9 del Manuale di Attuazione del PR FESR Campania 21-27 l'importo del decreto di ammissione a finanziamento può essere revocato nella sua totalità o ridotto dal ROS a seguito del riscontro di irregolarità/frodi e/o nei casi in cui non siano rispettate le tempistiche previste per l'espletamento dei vari step procedurali indicati dal beneficiario nel cronoprogramma ed attinenti alle diverse fasi dell'operazione;
g. di dover subordinare alla stipula della Convenzione l'assunzione dell'impegno contabile;
h. di dover comunicare che il Responsabile del Procedimento è Marco Morandi, istruttore della UOD 50.11.09;

VISTI

a. le Deliberazione di Giunta regionale n. 520/2020, n. 402/2021, n. 610/2021, n. 559/2022, n. 327/2023 e n. 3/2024;
b. le Leggi Regionali n. 23 dell'11/01/1996, n. 24 e n. 25 del 28/12/2023;
c. i decreti della Dir. Gen. Istruzione Formazione Lavoro e Politiche giovanili n. 1133/2023 e n. 167/2024;
d. il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 100 del 21/07/2020 del conferimento dell'incarico di Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili alla Dott.ssa Maria Antonietta D'Urso;
e. il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 60/2023 e ss.mm.ii. di individuazione dei Responsabili di Obiettivo Specifico PR FESR 2021/2027;
f. il decreto n. 306/2024 di designazione del team PR FESR 21-27 O.S. 2.4;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati:

1. di ammettere a finanziamento l'intervento denominato "Valutazione della sicurezza: Scuola Materna Clementina Perone", CUP: G69I23001300002, SURF: OP_25475 22086PP000000422 – Beneficiario: Comune di San Martino Valle Caudina, C.F. 80013570645, per un importo complessivo pari ad € 12.054,03 € a valere sulle risorse del PR FESR Campania 21-27 O.S. 2.4, azione 2.4.2;
2. di dare atto che la somma complessiva ammessa di € 12.054,03 € grava per il 70% sulla quota UE, per il 21% sulla quota di cofinanziamento statale e per il 9% sulla quota di cofinanziamento regionale;
3. di approvare l'allegato schema di Convenzione (Allegato A), parte integrante e sostanziale del presente atto, da sottoscrivere tra le parti, contenente gli obblighi del ROS e del Beneficiario, nonché le condizioni di erogazione del finanziamento;
4. di prendere atto del cronoprogramma procedurale dell'operazione, acquisito al protocollo regionale n. PG/2024/0281735 del 06/06/2024, con evidenza delle singole fasi di attività previste dell'operazione;

5. di precisare che, come prescritto all'art. 5 del citato schema di convenzione, la realizzazione dell'intervento deve avvenire entro 180 giorni dalla sottoscrizione della convenzione;
6. di ribadire che, come prescritto al paragrafo 2.9 del Manuale di Attuazione del PR FESR Campania 21-27 l'importo del decreto di ammissione a finanziamento può essere revocato nella sua totalità o ridotto dal ROS a seguito del riscontro di irregolarità/frodi e/o nei casi in cui non siano rispettate le tempistiche previste per l'espletamento dei vari step procedurali indicati dal beneficiario nel cronoprogramma ed attinenti alle diverse fasi dell'operazione;
7. di rinviare a successivo atto la rideterminazione del quadro economico post-gara;
8. di comunicare che il Responsabile del Procedimento è Marco Morandi, istruttore della UOD 50.11.09;
9. di adempiere con il presente atto agli obblighi di pubblicità e trasparenza di cui al vigente d.lgs. 33/2013 e alla verifica di quanto prescritto dall'art.6-bis della vigente legge 241/90;
10. di inviare il presente provvedimento al Capo di Gabinetto Responsabile della Programmazione Unitaria Regionale, all'Assessore con delega alla Scuola, all'Autorità di Gestione del PR FESR 2021-27, alla Segreteria di Giunta, al Beneficiario e agli uffici preposti per la pubblicazione sul BURC.

Il ROS
Maria Antonietta D'Urso

PR CAMPANIA FESR 2021-2027 - ASSE 2 - OBIETTIVO SPECIFICO 2.4 AZIONE 2.4.2

SCHEMA DI CONVENZIONE

TRA

Il Responsabile di Obiettivo Specifico (ROS) Maria Antonietta D'Urso nominato con DPGRC n. 60 del 06/06/2023 e ss.mm.ii.

E

Il Legale rappresentante di _____ nella qualità di Beneficiario dell'Operazione denominata "_____" avente CUP _____ individuata con individuata con DD 167 del 08/03/2024.

PREMESSO

- che il Regolamento (UE) n. 1058/2021 del 24 giugno 2021 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di Coesione definisce i compiti, gli obiettivi specifici e l'ambito d'intervento del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e del Fondo di Coesione (FC);
- che il Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 - - come successivamente modificato con Regolamenti (UE) n. 2039/2002 del 19 ottobre 2022 e n. 435/2023 del 27 febbraio 2023 - reca le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- che il Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 e s.m.i. stabilisce le disposizioni finanziarie applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), al Fondo sociale europeo Plus (FSE+), al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta (JTF), al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura (FEAMPA), al Fondo Asilo, migrazione e integrazione (AMIF), al Fondo Sicurezza interna (ISF) e allo Strumento di sostegno finanziario per la politica di gestione delle frontiere e la politica dei visti (BMVI) (collettivamente, i «fondi») ;
- che, ai sensi del "Considerando" n. (18) del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i., per "accordo di partenariato" si intende un documento strategico e conciso che orienta i negoziati tra la Commissione e lo Stato membro interessato sull'elaborazione dei programmi nell'ambito del FESR, del FSE+, del Fondo di coesione, del JTF e del FEAMPA;
- che, ai sensi dell'art. 2, punto 4), del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i., per "operazione" si intende: a) un progetto, un contratto, un'azione o un gruppo di progetti selezionati nell'ambito dei programmi in questione; b) nel contesto degli strumenti finanziari, il contributo del programma a uno strumento finanziario e il successivo sostegno finanziario fornito ai destinatari finali da tale strumento finanziario;
- che, ai sensi dell'art. 2, punto 9), del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i., "beneficiario" è: a) un organismo pubblico o privato, un soggetto dotato o non dotato di personalità giuridica o una persona fisica, responsabile dell'avvio o sia dell'avvio che dell'attuazione delle operazioni; b) nel contesto dei partenariati pubblico-privato («PPP») , l'organismo pubblico che ha avviato l'operazione PPP o il partner privato selezionato per attuarla; c) nel contesto dei regimi di aiuti di Stato, l'impresa che riceve

fonte: http://burc.regione.campania.it

l'aiuto; d) nel contesto degli aiuti «de minimis» forniti a norma dei regolamenti (UE) n. 1407/2013 (37) o (UE) n. 717/2014 della Commissione, lo Stato membro può decidere che il beneficiario è l'organismo che concede gli aiuti, se è responsabile dell'avvio o sia dell'avvio che dell'attuazione dell'operazione; e) nel contesto degli strumenti finanziari, l'organismo che attua il fondo di partecipazione o, in assenza di un fondo di partecipazione, l'organismo che attua il fondo specifico o, se l'autorità di gestione gestisce lo strumento finanziario, l'autorità di gestione;

- che, ai sensi dell'art. 2, punto 37), del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i., per "operazione completata" si intende un'operazione che è stata materialmente completata o pienamente attuata e per la quale tutti i relativi pagamenti sono stati effettuati dai beneficiari e il relativo contributo pubblico è stato versato ai beneficiari;
- che, ai sensi dell'art. 2, punto 41), del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i. con "efficienza energetica al primo posto" si intende tenere nella massima considerazione, nella pianificazione energetica e nelle decisioni strategiche e di investimento, misure alternative di efficienza energetica efficienti in termini di costi per ottimizzare la domanda e l'offerta di energia, in particolare mediante risparmi energetici nell'uso finale efficaci sotto il profilo dei costi, iniziative di gestione della domanda e una conversione, trasmissione e distribuzione più efficienti dell'energia, pur continuando a conseguire gli obiettivi di tali decisioni;
- che, ai sensi dell'art. 2, punto 42), del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i., "immunizzazione dagli effetti del clima" è un processo volto a evitare che le infrastrutture siano vulnerabili ai potenziali impatti climatici a lungo termine, garantendo nel contempo che sia rispettato il principio dell'efficienza energetica al primo posto e che il livello delle emissioni di gas a effetto serra derivanti dal progetto sia coerente con l'obiettivo della neutralità climatica per il 2050;
- che, ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i., ciascuno Stato membro prepara un accordo di partenariato che espone l'orientamento strategico per la programmazione e le modalità per un impiego efficace ed efficiente del FESR, del FSE+, del Fondo di coesione, del JTF e del FEAMPA per il periodo compreso fra il 1o gennaio 2021 e il 31 dicembre 2027;
- che il CIPESS con Delibera n. 78 del 22 dicembre 2021 ha approvato la proposta di accordo di partenariato (AP) per l'Italia di cui al Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 di disposizioni comuni (RDC) concernente la programmazione dei Fondi FESR, FSE Plus, JTF e FEAMPA per il periodo di programmazione 2021- 2027, autorizzando il Ministro per il Sud e la Coesione Territoriale all'avvio e alla conduzione del negoziato formale;
- che, a seguito del negoziato formale avviato il 17 gennaio 2022 dal Dipartimento per le Politiche di Coesione, l'Accordo di partenariato 2021-2027 tra Italia e Commissione europea relativo al ciclo di programmazione 2021-2027 è stato approvato con Decisione di esecuzione della CE n. C (2022) 4787 del 15 luglio 2022 e successivamente firmato e adottato il 19 luglio 2022, quale documento di orientamento strategico per la programmazione dei fondi FESR (Fondo europeo per lo sviluppo regionale), FSE+ (Fondo sociale europeo plus), Fondo di Coesione, JTF (Just transition fund) e FEAMPA (Fondo Europeo per gli Affari Marittimi, la Pesca e l'Acquacoltura);
- che la Commissione europea, con Decisione n. C (2022) 7879 final del 26 ottobre 2022, ha approvato il Programma Regionale Campania FESR 2021-2027 (PR CAMPANIA FESR 2021-2027);
- che la Giunta Regionale con deliberazione n. 559 del 03/11/2022 ha preso atto della Decisione C (2022) 7879/2022 di approvazione del PR Campania FESR 2021/2027;
- che la Giunta Regionale con deliberazione n. 700 del 20/12/2022 ha istituito il Comitato di Sorveglianza del PR CAMPANIA FESR 2021-2027;
- che il Comitato di Sorveglianza del PR CAMPANIA FESR 2021-2027 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Regolamento (UE) n. 1060/2021 con DD n. 147 del_16/05/2023;
- che il Manuale di Attuazione del PR FESR 2021/2027, prevede che il Beneficiario e il Responsabile di Obiettivo Specifico (ROS) devono sottoscrivere apposita convenzione che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2021/2027, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROS e il Beneficiario;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- con deliberazione n. 520 del 25 novembre 2020, la Giunta ha approvato gli indirizzi ai fini dell'acquisizione di servizi di Architettura e Ingegneria per infrastrutture sociali sanitarie e scolastiche in Regione Campania;
- l'Ufficio Speciale Grandi Opere – con nota PG/2022/0305175 del 13 giugno 2022 – in relazione all'analisi dello stato dell'arte del patrimonio pubblico di edifici destinati ad edilizia scolastica e alla necessità di avviare, con ogni consentita urgenza, azioni rivolte alla mitigazione del rischio sismico relativo a tali edifici, al fine di conseguire il richiamato obiettivo, ha quantificato in 20 milioni di euro a valere sulle risorse POC Campania 2014-20 la dotazione finanziaria programmata con la citata DGR 520/20 da destinare a procedure ad evidenza pubblica in favore degli enti proprietari di edifici scolastici per il finanziamento delle verifiche di vulnerabilità sismica da redigersi nel rispetto delle vigenti Norme Tecniche per le Costruzioni (NTC)
- che con DGR 327/2023 è stata disposta la razionalizzazione della copertura finanziaria necessaria alla piena attuazione del parco progetti "Scuola Viva in cantiere", ex DGR 452/2022, mediante la programmazione di € 20.000.000,00 sull'O.S. 2.4, azione 2.4.2 "Promuovere un'impostazione sistemica e precauzionale migliorando la resilienza ai rischi non connessi al clima" del PR FESR 2021/2027, ad integrazione della dotazione programmata con DGR n. 158 del 28 marzo 2023 a valere sullo stesso Programma, da destinare alle verifiche di vulnerabilità sismica degli edifici scolastici da redigersi nel rispetto delle vigenti NTC in favore degli Enti locali;
- con decreto dirigenziale n. 1133 del 17/10/2023, pubblicato sul BURC n. 73/2023, il Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione professionale, il Lavoro e le Politiche Giovanili ha approvato l'Avviso pubblico per il finanziamento in favore degli Enti Locali della valutazione della sicurezza di edifici scolastici secondo le NTC vigenti;
- con decreto dirigenziale n. 190 del 16/03/2023 il Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione professionale, il Lavoro e le Politiche Giovanili ha preso atto degli esiti dei lavori svolti dalla commissione per la valutazione delle istanze pervenute in risposta all'avviso pubblico e ha approvato l'elenco delle istanze escluse e la graduatoria delle istanze ammesse (Allegato B) finanziabili

VISTI

- i Regolamenti delegati della Commissione per il periodo;
- i Regolamenti di esecuzione della Commissione per il periodo;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le Parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1
Premesse e Allegati

Le Premesse, inclusi i regolamenti comunitari e i documenti tutti ivi richiamati, costituiscono parte integrante e sostanziale della presente Convenzione e hanno valore di patto tra le Parti che dichiarano espressamente di averne piena e completa conoscenza.

Gli Allegati alla presente Convenzione, costituenti parte integrante e sostanziale della stessa e aventi valore di patto tra le Parti, sono:

a) il cronoprogramma procedurale e di spesa;
b) _____

Articolo 2
Oggetto della Convenzione

fonte: http://burc.regione.campania.it

La presente Convenzione regola i rapporti tra il ROS e il Beneficiario per l'attuazione dell'operazione denominata "_____" avente codice CUP _____ e ammessa a finanziamento per € _____ con Decreto Dirigenziale n. _____ del _____ a valere sulle risorse del PR CAMPANIA FESR 2021-2027 - Asse II - Obiettivo Specifico 2.4 - Azione 2.4.2.

Articolo 3
Obblighi delle Parti

Con la stipula della presente Convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- ✓ la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore nonché a quelle in materia energetica, ambientale, sociale, sicurezza e lavoro, di pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza ed in particolare il rispetto di quanto disposto dall'art. 50 del Reg. (UE) n. 1060/2021 "Responsabilità dei beneficiari";
- ✓ lo svolgimento di un'istruttoria motivata che, nell'ambito della propria auto-organizzazione amministrativa, giustifichi la scelta di affidare eventualmente a una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici. Il provvedimento motivato dell'affidamento *in house*, da adottarsi nel rispetto dei principi di "risultato", "fiducia" e "accesso al mercato", deve dare conto dei vantaggi per la collettività, delle connesse esternalità e della congruità economica della prestazione, anche in relazione al perseguimento di obiettivi di universalità, socialità, efficienza, economicità, qualità della prestazione, celerità del procedimento e razionale impiego di risorse pubbliche (eventuale);
- ✓ il rispetto degli obblighi derivanti dal "*Protocollo di legalità"* in materia di appalti stipulato in data 1 agosto 2007;
- ✓ un sistema di contabilità separata (ex art 57 del RdC) o una codificazione contabile appropriata per tutte le transazioni relative alle operazioni afferenti al PR FESR 21/27 e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative a tutte le operazioni afferenti al PR Campania FESR 21/27;
- ✓ il rispetto di tutte le disposizioni per la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n. 136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- ✓ il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- ✓ il rispetto del divieto di doppio finanziamento previsto dalla normativa europea e nazionale nell'utilizzo di risorse pubbliche;
- ✓ il rispetto, lì dove ne sussistano i requisiti, di quanto previsto dall'art. 73 c.2 lett. j) del RDC, ovvero "l'immunizzazione dagli effetti del clima degli investimenti in infrastrutture la cui durata attesa è di almeno cinque anni" (Comunicazione 2021/C 373/01 – climate proofing), come declinato tra i requisiti di "Ammissibilità Generale": criterio 3.5;
- ✓ il rispetto del principio del DNSH ex art. 17 del Regolamento (UE) 2020/852, come declinato tra i requisiti di "Ammissibilità Generale": criterio 3.9;
- ✓ il rispetto degli specifici adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- ✓ l'implementazione in modo adeguato della sezione di propria competenza del sistema di monitoraggio alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, al fine di fornire i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico. L'aggiornamento del sistema di monitoraggio da parte del Beneficiario sarà propedeutico alla liquidazione degli acconti del finanziamento concesso da parte della Regione durante la realizzazione dell'operazione;
- ✓ l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnico/amministrativa/contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- ✓ il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del ROS;
- ✓ la predisposizione e l'invio al ROS dei cronoprogrammi procedurale e di spesa allegati alla presente Convenzione. In particolare, il cronoprogramma di spesa deve riportare le previsioni di spesa dell'operazione in coerenza con l'avanzamento fisico e procedurale riportato nel cronoprogramma procedurale;
- ✓ il rispetto del cronogramma procedurale e di spesa dell'operazione riportato nel Decreto di ammissione a finanziamento e allegato alla presente Convenzione.
- ✓ l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale, conformemente a quanto prescritto nel Manuale controlli;
- ✓ la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- ✓ l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del PR Campania FESR 21/27, dell'Obiettivo specifico e dell'Azione pertinenti del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- ✓ l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del PR Campania FESR 21/27, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- ✓ l'inoltro al ROS della documentazione inerente all'operazione cofinanziata in formato digitale (via Pec) secondo le indicazioni riportate nel Manuale di Attuazione PR Campania FESR 21/27;
- ✓ la conservazione della documentazione relativa all'operazione secondo quanto stabilito dall'art. 82 del Regolamento (UE) n. 1060/2021;
- ✓ la stabilità dell'operazione ai sensi e per gli effetti dell'art. 65 del Regolamento (UE) n. 1060/2021;
- ✓ il corretto adempimento di tutte le prestazioni e obblighi in capo al Beneficiario come previsti dai Regolamenti comunitari richiamati nelle Premesse e dal Manuale di Attuazione del PR Campania FESR 21/27, anche nelle versioni aggiornate successivamente alla stipula della presente Convenzione;
- ✓ in ogni caso, agli adempimenti funzionali alla corretta e regolare esecuzione della presente Convenzione come indicati dal ROS;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Con la stipula della presente Convenzione il ROS si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- ✓ dare seguito a quanto previsto nel Decreto di ammissione a finanziamento ai fini dell'impegno dell'importo ammesso a finanziamento e della liquidazione dell'anticipazione del 10% del costo dell'intervento per consentirgli di avviare tempestivamente le procedure di gara.

- ✓ adottare, dopo aver effettuato le verifiche ordinarie di propria competenza i Decreti dirigenziali di liquidazione dei successivi acconti, in cui sono indicati il creditore (ivi inclusi gli estremi per l'identificazione fiscale) e rispettivamente l'importo dell'impegno e l'esatto importo da pagare, ai sensi del Manuale di Attuazione. Per i suddetti Decreti il ROS indica:
  - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - le percentuali di cofinanziamento comunitario della spesa;
  - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
  - il CUP dell'intervento;
  - la codifica SIOPE appropriata;
  - la categoria di spesa;
  - la struttura della codifica elementare con i codici previsti dall'art.13 del D.P.C.M. 28/12/2011 (intitolato "*Sperimentazione della disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro enti ed organismi, di cui all'articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118*") e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs. n. 118/2011;
  - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti Decreti, di certificazione camerale, certificazione di regolarità fiscale, DURC, e documentazione antimafia.

- ✓ comunicare le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

- ✓ assicurare, previa verifica dell'avvenuta implementazione da parte del Beneficiario della sezione di propria competenza del sistema di monitoraggio, che lo stesso riceva l'importo totale della spesa pubblica ammissibile dovuta entro 90 giorni dalla data di presentazione della domanda di pagamento;

- ✓ supportare il beneficiario nelle attività connesse al rispetto, lì dove ne sussistano i requisiti, di quanto previsto dall'art. 73 c.2 lett. j) del RDC, ovvero "l'immunizzazione dagli effetti del clima degli investimenti in infrastrutture la cui durata attesa è di almeno cinque anni" (Comunicazione 2021/C 373/01 – climate proofing), come declinato tra i requisiti di "Ammissibilità Generale": criterio 3.5;

- ✓ supportare il beneficiario nelle attività connesse al rispetto del principio del DNSH ex art. 17 del Regolamento (UE) 2020/852, come declinato tra i requisiti di "Ammissibilità Generale": criterio 3.9.

Articolo 4
Obblighi di informazione e pubblicità

fonte: http://burc.regione.campania.it

Con riferimento alle attività connesse alle azioni di informazione, comunicazione e pubblicità il ROS provvede ad assicurare il rispetto degli obblighi in materia di informazione e pubblicità previsti nel Capo III – Sezione I e II e Allegato IX del Regolamento (UE) n. 1060/2021;

Il Beneficiario, dal canto suo, si obbliga al rispetto delle misure di informazione e comunicazione di cui all'Allegato IX al Reg. n. (UE) 1060/2021 e:

- a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro del Programma Regionale cofinanziato dal FESR;
- a fornire, nei casi previsti dai Regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne, le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione;
- a dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo;
- a garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal PR Campania FESR 21/27;
- a garantire che tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dallo stesso nell'ambito delle operazioni finanziate dal PR Campania FESR 21/27 e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) contengano l'emblema dell'Unione Europea, l'indicazione del PR Campania FESR 21/27 e lo slogan.

Articolo 5
Condizioni di erogazione del finanziamento

Con riferimento alle modalità di erogazione del finanziamento, il ROS emette e notifica al Beneficiario il Decreto di ammissione a finanziamento. A seguito della stipula della Convenzione, il ROS emette il decreto di impegno contabile in conformità alle vigenti norme in materia di contabilità pubblica ed in particolare nel rispetto del principio della competenza finanziaria potenziata e liquida al Beneficiario l'anticipazione del 35% del costo dell'intervento ammesso a finanziamento per consentirgli di avviare tempestivamente le procedure di gara. Tale anticipazione è subordinata:

alla sottoscrizione della presente Convenzione alla quale devono essere allegati i cronoprogrammi, procedurale e di spesa, relativi all'operazione ammessa a finanziamento;

alla comunicazione del CUP (Codice Unico di Progetto);

alla comunicazione delle coordinate bancarie del conto corrente dedicato, nei casi previsti per legge così come previsto dal Manuale di Attuazione.

L'importo del Decreto di ammissione a finanziamento può essere revocato nella sua totalità o ridotto dal ROS a seguito del riscontro di irregolarità/frodi e/o nei casi in cui non siano rispettate le tempistiche previste per l'espletamento dei vari step procedurali indicati dal Beneficiario nel cronoprogramma e attinenti le diverse fasi dell'operazione cofinanziata: dalle procedure di gara, all'esecuzione del contratto, fino al collaudo e messa in esercizio dell'opera, in caso di lavori, ovvero alla verifica di conformità per i servizi e per le forniture.

In tal caso è previsto, inoltre, nei confronti del Beneficiario Ente pubblico, l'obbligo di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni e modalità dettate dal ROS in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia, anche attraverso la compensazione del credito vantato dalla

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania (pari all'importo delle liquidazioni erogate al Beneficiario fino a quella data) con ogni eventuale altro credito vantato dal Beneficiario nei confronti della stessa, ai sensi degli artt. 1241, 1242 e 1252 codice civile.

Il saldo finale, pari al valore delle spese ancora da sostenere, potrà essere richiesto dal beneficiario solo dopo aver rendicontato, con fatture quietanzate, il 100% degli acconti ricevuti. La richiesta, come previsto dal Manuale di attuazione e dall'Avviso pubblico, dovrà contenere le fatture non pagate corrispondenti al saldo e, la trasmissione alla U.O.D., entro e non oltre 180 giorni dalla data di stipula della convenzione di finanziamento, della valutazione della sicurezza redatta, sviluppata sulla base almeno del livello di conoscenza LC2 secondo la definizione delle NTC, relativo a tutti gli aspetti, debitamente verificata, validata ed approvata, completa di ogni elaborato ivi compreso la scheda di sintesi.

Con riferimento all'erogazione delle risorse, il Beneficiario dovrà ricevere l'importo totale della spesa pubblica ammissibile entro 80 giorni dalla data di presentazione della richiesta di pagamento. A tale ultimo riguardo, il Beneficiario dovrà, necessariamente e quale condizione del pagamento, caricare sul sistema di monitoraggio i dati relativi all'avanzamento procedurale, fisico e finanziario dell'intervento oggetto di richiesta di pagamento unitamente all'inoltro della Dichiarazione di Spesa/Domanda di rimborso al ROS, se pertinente, e dovrà fornire, in particolare, informazioni sui dati relativi ai progressi realizzati per il raggiungimento dei target degli indicatori previsti nel "Quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione", se inerenti, pena il mancato trasferimento di risorse in suo favore e l'inesigibilità delle stesse.

Il ROS, inoltre, dovrà celermente procedere a inserire, nella Dichiarazione di Spesa di propria competenza, le spese rendicontate dal Beneficiario, al fine di garantirne la certificazione in tempi brevi. La dichiarazione di spesa/domanda di rimborso ai fini della sua ricevibilità dovrà contenere i dati relativi ai progressi realizzati per il raggiungimento dei target degli indicatori previsti dal Programma.

Articolo 6
Condizioni di erogazione del finanziamento progetti c.d. Retrospettivi

Per operazioni originariamente finanziate con fondi diversi dal PR Campania FESR 21/27, in caso di esito positivo della verifica del rispetto dell'art. 63 del Reg. (UE) n. 1060/2021 e dei criteri di selezione dell'operazione formalizzata in apposita *check list* da parte del ROS, ove si sia in presenza di spese già effettuate, si provvederà:

a) alla certificazione a valere sul PR Campania FESR 21/27 delle spese già sostenute con il fondo originario qualora le stesse risultino eleggibili ed ammissibili;

b) a liquidare le restanti risorse necessarie per l'avanzamento e il completamento dell'operazione, nei limiti dell'importo stabilito dal decreto di ammissione a finanziamento, secondo le percentuali di erogazione e di rendicontazione disciplinate dal precedente art. 5 "*Condizioni di erogazione del finanziamento*".

Nel caso di operazioni originariamente finanziate con fondi diversi dal PR Campania FESR 21/27, in assenza di spese già effettuate al momento della presentazione della domanda, fermo restando l'esito positivo della verifica di cui alla prima parte del presente articolo, si procederà alle erogazioni del sostegno del programma in conformità con le disposizioni di cui al Manuale di Attuazione del Programma.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Con riferimento al rischio di doppio finanziamento, l'AdG monitorerà l'assestamento contabile dei progetti sulle varie fonti per evitare che le stesse spese siano contemporaneamente imputate su Programmi differenti. Ove si dovesse verificare, comunque, tale ultimo caso, il ROS attiverà nei confronti del Beneficiario la procedura di recupero del *surplus* secondo quanto disciplinato dall'art. 9 della presente convenzione.

Articolo 7
Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Regionale, sono quelle previste dall'art. 63 del Regolamento (UE) n.1060/2021nonché quelle previste dalla normativa nazionale vigente *ratione temporis.*

Inoltre, si specifica che si ritengono ammissibili le spese effettuate dal 1/01/2021 al 31/12/2029.

Articolo 8
Verifiche e controlli

Il ROS svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi che riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del Beneficiario e/o dell'operatore economico esecutore/fornitore e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e, in particolare, riguardano, a titolo esemplificativo:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/odi pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
  - la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente) ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al PR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali rinegoziazioni secondo buona fede delle condizioni contrattuali per il ripristino dell'originario equilibrio del contratto, modifiche e/o varianti intervenute in corso di esecuzione e debitamente approvate;
  - la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
  - l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
  - l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
  - la riferibilità della spesa al Beneficiario dell'operatore economico esecutore/fornitore e all'operazione selezionata;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;

- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento; in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "*Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia*" di cui alla Legge n. 136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:

- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, per il caso di operazione che comporta investimenti in infrastrutture o investimenti produttivi, il ROS verificherà il rispetto della "stabilità delle operazioni" secondo quanto previsto all'art. 65 del Reg. (UE) n. 1060/2021.

Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità e/o errori e/o difformità esecutive, il ROS può effettuare delle verifiche *in loco*, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dalla Struttura Dirigenziale di Secondo Livello per i Controlli di I livello emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il ROS potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata.

Il Beneficiario, inoltre, garantisce alle strutture competenti della Regione (Autorità di Gestione, Autorità di Certificazione, ROS, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del PR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.

Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo tempestivamente le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 9
Recuperi

Ogni irregolarità, rilevata prima o dopo l'erogazione del contributo pubblico versato ai Beneficiari, dovrà essere immediatamente rettificata e gli importi eventualmente già corrisposti dovranno essere recuperati dal ROS in conformità con la normativa di riferimento, secondo i rispettivi ordinamenti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il ROS dovrà fornire tempestivamente all'AdG ogni informazione in merito agli importi recuperati, agli importi da recuperare e agli importi non recuperabili.

Articolo 10
Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della Convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti, dalle finalità e dagli obblighi sanciti e prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale applicabile alla presente Convenzione, dal PR FESR 21/27, dal Manuale per l'Attuazione e dalla presente Convenzione, si procede alla risoluzione della Convenzione e alla contestuale revoca del finanziamento.

Come previsto dall'art. 5 della presente Convenzione, a seguito del riscontro di irregolarità e/o frodi oppure nel caso di ritardi superiori a 6 mesi complessivi tra i vari *step* procedurali, fisici e/o di spesa indicati nei rispettivi cronoprogrammi, il ROS è tenuto ad avviare un contraddittorio con il Beneficiario finalizzato alla revoca totale o parziale del finanziamento nel caso in cui accerti che tali ritardi non siano dipesi da giustificati e documentati motivi non imputabili, né direttamente né indirettamente, al Beneficiario.

Nel caso in cui il ROS decida di rimborsare, in favore del Beneficiario, fatture non pagate (anche in sede di erogazione del saldo) la mancata presentazione delle quietanze entro il termine massimo di 80 giorni ovvero entro l'inferiore termine stabilito con atto amministrativo dal ROS costituisce, altresì, motivo di revoca del finanziamento.

La risoluzione della Convenzione e la revoca totale e/o parziale del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute maggiorate degli interessi legali maturati *medio tempore*.

Per il caso di Beneficiario **Ente pubblico**, come indicato al precedente articolo 5, la restituzione delle somme indebitamente ricevute potrà avvenire anche attraverso la compensazione del credito vantato dalla Regione Campania (pari all'importo delle liquidazioni erogate al Beneficiario fino a quella data) con ogni eventuale altro credito vantato dal Beneficiario nei confronti della stessa, ai sensi degli artt. 1241, 1242 e 1252 codice civile.

Le parti convengono, ai sensi dell'art. 2745 codice civile, che i crediti della Regione nascenti dal recupero delle somme indebitamente percepite dal Beneficiario e oggetto di revoca sono assistiti da privilegio speciale sui beni immobili realizzati con le risorse regionali, con preferenza sui creditori ipotecari ai sensi dell'art. 2748 codice civile e prevalenza su ogni titolo di prelazione da qualsiasi causa derivante.

Articolo 11
Divieto di cumulo

Il Beneficiario dichiara di non percepire contributi, finanziamenti, o altre sovvenzioni, comunque denominati, da organismi pubblici per l'operazione oggetto della presente Convenzione.
In caso di accertata violazione di tale obbligo, il ROS dispone la revoca integrale del finanziamento e la risoluzione della presente Convenzione ai sensi del precedente art. 10.

Articolo 12
Clausola di manleva

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Beneficiario dovrà inserire nel contratto di affidamento dell'intervento una clausola che esplicitamente esoneri la Regione da qualsiasi rapporto di debito o di responsabilità diretta nei confronti dell'operatore economico affidatario dell'esecuzione dell'intervento finanziato con la presente Convenzione.
Il Beneficiario è responsabile in via esclusiva di qualsiasi danno che i terzi subiscano, direttamente e/o indirettamente, in dipendenza dell'esecuzione dell'intervento e delle attività connesse e non potrà, quindi, pretendere di rivalersi nei confronti della Regione che rimarrà estranea a ogni tipo di contenzioso, stragiudiziale e/o giudiziale.

Articolo 13
Tutela della privacy

Il Beneficiario si obbliga ad osservare le disposizioni in materia di trattamento dei dati e di tutela della riservatezza nei confronti delle notizie di qualsiasi natura comunque acquisite nello svolgimento delle attività oggetto della presente Convenzione.

Articolo 14
Clausola anti-pantouflage

In relazione alle previsioni di cui all'art. 1, comma 9, lett. e), della Legge n. 190/2012, e dell'art. 53, comma 16-*ter*, del D.Lgs. n. 165/2001, il Beneficiario dichiara e attesta con la sottoscrizione della presente Convenzione:
a) che non sussistono relazioni di parentela, affinità, o situazioni di convivenza o frequentazione abituale tra i titolari, gli amministratori, i soci e i dipendenti del Beneficiario e gli amministratori, i dirigenti e i dipendenti della Regione;
b) di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo con ex dipendenti della Regione, che hanno esercitato poteri autorizzativi o negoziali per conto della medesima, per il triennio successivo alla cessazione del loro rapporto di lavoro, né di aver attribuito loro incarichi a qualsiasi titolo.
I contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di tale clausola sono nulli e comportano il divieto, al Beneficiario che li ha conclusi o conferiti, di contrattare con le Pubbliche Amministrazioni per i successivi tre anni, con l'obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati a essi riferiti, fatta salva, in ogni caso, la facoltà della Regione di richiedere, ai sensi di legge, il risarcimento di ogni eventuale danno subito.

Articolo 15
Modifiche e durata della Convenzione

La presente Convenzione entra in vigore dalla data di relativa sottoscrizione di ambo le Parti ed è efficace fino al compimento delle attività in essa previste e, in ogni caso fino al 31/12/2029, data ultima di ammissibilità della spesa (art. 63 Reg. (UE) n. 1060/2021). Il Beneficiario si obbliga, comunque, a garantire, anche oltre tale data, e con la richiesta tempestività i necessari adempimenti relativi alle attività di chiusura della Programmazione fino all'esaurimento di tutti gli effetti giuridici ed economici relativi al Programma Regionale FESR 2021-2027.
Eventuali modifiche e/o integrazioni alla presente Convenzione sono apportate con atto scritto.

Articolo 16
Risoluzione delle controversie e Foro competente in via esclusiva

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Foro competente per la risoluzione di eventuali controversie derivanti dall'applicazione ed esecuzione della presente Convenzione, nonché di tutte le controversie derivanti dagli atti contrattuali e negoziali presupposti e connessi, è esclusivamente quello di Napoli, con espressa deroga a ogni e qualsiasi altro Foro concorrente o alternativo individuato in base ai criteri fissati agli artt. 18 e segg. c.p.c.
Rimane espressamente esclusa dalle Parti la compromissione in arbitri.

Articolo 17
Imposte e tasse

Tutte le imposte e tasse relative alla presente Convenzione, anche se sopravvenute successivamente alla sottoscrizione della stessa, compresa la sua registrazione, restano a esclusivo carico del Beneficiario.

Art. 18
Comunicazioni tra le parti

Le comunicazioni da rendersi ai sensi della presente Convenzione saranno effettuate per iscritto ai seguenti indirizzi di posta elettronica certificata:

- per la Regione: _____
- per il Beneficiario: _____

Articolo 19
Disposizioni finali

Per tutto quanto non disciplinato dalla presente Convenzione, si fa riferimento a quanto disposto nella normativa, anche sopravvenuta, comunitaria, nazionale e regionale applicabile.

(luogo e data)

Rappresentante legale del Beneficiario — Responsabile dell'Obiettivo Specifico

Firma — Firma

Le Parti, ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 1341 e 1342 Codice Civile, espressamente e specificatamente approvano mediante separata sottoscrizione le seguenti clausole della presente Convenzione:

- Articolo 5 - "Condizioni di erogazione del finanziamento";
- Articolo 10 - "Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della Convenzione";
- Articolo 11 - "Divieto di cumulo";
- Articolo 12 - "Clausola di manleva";
- Articolo16 - "Risoluzione delle controversie e Foro competente in via esclusiva".

(luogo e data)

Rappresentante legale del Beneficiario — Responsabile dell'Obiettivo Specifico

Firma — Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 740 del 20/06/2024

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

U.O.D. 9 - Edilizia Scolastica

Oggetto dell'Atto:

PR CAMPANIA 2021-27. O.S. 2.4, AZIONE 2.4.2 "VALUTAZIONE DELLA SICUREZZA DELL'EDIFICIO SCOLASTICO SECONDO LE NTC VIGENTI PLESSO B ADIBITO AD ISTITUTO SUPERIORE - VIA BOCCACCIO". BENEFICIARIO: COMUNE DI LUSCIANO (CE). CUP G84D24001980002. SURF OP_25264 22086PP000000408. AMMISSIONE A FINANZIAMENTO E APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. il Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 e s.m.i. stabilisce le disposizioni finanziarie applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), al Fondo sociale europeo Plus (FSE+), al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta (JTF), al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura (FEAMPA), al Fondo Asilo, migrazione e integrazione (AMIF), al Fondo Sicurezza interna (ISF) e allo Strumento di sostegno finanziario per la politica di gestione delle frontiere e la politica dei visti (BMVI) (collettivamente, i «fondi») ;
b. il CIPESS con Delibera n. 78 del 22 dicembre 2021 ha approvato la proposta di accordo di partenariato (AP) per l'Italia di cui al Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 di disposizioni comuni (RDC) concernente la programmazione dei Fondi FESR, FSE Plus, JTF e FEAMPA per il periodo di programmazione 2021/2027, autorizzando il Ministro per il Sud e la Coesione Territoriale all'avvio e alla conduzione del negoziato formale;
c. la Commissione europea, con Decisione n. C (2022) 7879 final del 26 ottobre 2022, ha approvato il Programma Regionale Campania FESR 2021/2027 (PR CAMPANIA FESR 2021-2027);
d. la Giunta Regionale con deliberazione n. 559 del 03/11/2022 ha preso atto della Decisione C (2022) 7879/2022 di approvazione del PR Campania FESR 2021/2027;
e. con DPGRC n. 60 del 6/06/2023 e ss.mm.ii. sono stati individuati i Responsabili di Obiettivo Specifico del PR FESR Campania 2021/2027;
f. con decreto n. 49 del 22/03/2024 della Direzione Generale Autorità di Gestione FESR, tra l'altro, sono stati aggiornati il Sistema di Gestione e Controllo (SI.GE.CO.) del PR Campania FESR 2021/2027 – approvato con la DGRC n. 374/2023 in conformità con le disposizioni di cui agli articoli da 72 – 75, 81 - 82 del Reg. (UE) n. 1060/2021 – e i manuali di attuazione e per le procedure per i controlli di I livello del PR FESR 21-27 nonché lo schema di convenzione che disciplina i rapporti tra il Responsabile di Obiettivo Specifico (ROS) e il beneficiario dell'operazione finanziata;

PREMESSO altresì che:

a. il Consiglio regionale, con legge regionale n. 24 del 28 dicembre 2023 ha approvato le disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2024-2026 della Regione Campania Legge di stabilità regionale per il 2024 e con legge regionale n. 25 del 28 dicembre 2023 ha approvato il Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2024-2026 della Regione Campania, in conformità con le disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, così come modificato e integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n.126;
b. con deliberazione n. 3 del 10 gennaio 2024 la Giunta Regionale ha approvato il Bilancio gestionale per gli esercizi 2024, 2025 e 2026 come articolato nella sezione Entrate e Spese di cui agli Allegati n. 1 e n. 2 alla medesima deliberazione;
c. la Giunta Regionale nella seduta del 10/01/2024 ha approvato il documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2024-2026, contenente, ai sensi dell'art. 39, comma 10, del decreto legislativo del 23/06/2011 n. 118 la ripartizione delle tipologie di entrata in categorie e dei programmi di spesa in macro aggregati per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
d. in data 07/06/2018 è stato emanato il Regolamento n. 5, "Regolamento di contabilità regionale" in attuazione dell'art. 10 della Legge Regionale n. 37 del 5/12/2017;

RILEVATO che:

a. con deliberazione n. 520 del 25 novembre 2020, la Giunta ha approvato gli indirizzi ai fini

dell'acquisizione di servizi di Architettura e Ingegneria per infrastrutture sociali sanitari scolastiche in Regione Campania a valere sulle risorse del POC Campania 2014/2020;

b. l'Ufficio Speciale Grandi Opere – con nota PG/2022/0305175 del 13 giugno 2022 – in relazione all'analisi dello stato dell'arte del patrimonio pubblico di edifici destinati ad edilizia scolastica e alla necessità di avviare, con ogni consentita urgenza, azioni rivolte alla mitigazione del rischio sismico relativo a tali edifici, al fine di conseguire il richiamato obiettivo, ha quantificato in 20 milioni di euro a valere sulle risorse POC Campania 2014-20 la dotazione finanziaria programmata con la citata DGR 520/20 da destinare a procedure ad evidenza pubblica in favore degli enti proprietari di edifici scolastici per il finanziamento delle verifiche di vulnerabilità sismica da redigersi nel rispetto delle vigenti Norme Tecniche per le Costruzioni (NTC);
c. con deliberazione n. 327 del 07.06.2023 ad oggetto "PR FESR 2021/2027 - RSO 2.4. Razionalizzazione delle fonti di finanziamento per le spese per le verifiche di vulnerabilità sismica degli edifici scolastici", la Giunta regionale ha disposto la razionalizzazione della copertura finanziaria necessaria alla piena attuazione del parco progetti "Scuola Viva in cantiere", ex DGR 452/2022, mediante la programmazione di € 20.000.000,00 sull'O.S. 2.4, azione 2.4.2 "Promuovere un'impostazione sistemica e precauzionale migliorando la resilienza ai rischi non connessi al clima" del PR FESR 2021/2027, ad integrazione della dotazione programmata con DGR n. 158 del 28 marzo 2023 a valere sullo stesso Programma, da destinare alle verifiche di vulnerabilità sismica degli edifici scolastici da redigersi nel rispetto delle vigenti NTC in favore degli Enti locali e ha deprogrammato il suddetto importo di € 20.000.00,00 dal POC 2014/2020;
d. con decreto dirigenziale n. 1133 del 17/10/2023, pubblicato sul BURC n. 73/2023, il Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione professionale, il Lavoro e le Politiche Giovanili ha approvato l'Avviso pubblico per il finanziamento in favore degli Enti Locali della valutazione della sicurezza di edifici scolastici secondo le NTC vigenti;

CONSIDERATO che:

a. con decreto dirigenziale n. 167 del 08/03/2024 il Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione professionale, il Lavoro e le Politiche Giovanil ha preso atto degli esiti dei lavori svolti dalla commissione per la valutazione delle istanze pervenute in risposta all'avviso pubblico per il finanziamento in favore degli Enti Locali della valutazione della sicurezza di edifici scolastici secondo le NTC vigenti ed ha approvato, tra l'altro, le graduatorie delle istanze ammesse da finanziare a valere sulle risorse del PR FESR 21-27, giusta programmazione ex DGRC n. 327/2023;
b. tra gli interventi finanziati ex decreto n. 167/2024, è incluso quello denominato "VALUTAZIONE DELLA SICUREZZA DELL'EDIFICIO SCOLASTICO SECONDO LE NTC VIGENTI PLESSO B
c. ADIBITO AD ISTITUTO SUPERIORE – VIA BOCCACCIO", CUP: G84D24001980002, SURF OP_25264 22086PP000000408 – Beneficiario: Comune di Lusciano (CE) C.F. 81000770610 per un importo complessivo pari ad € 21.214,80 a valere sulle risorse del PR FESR Campania 21-27 O.S. 2.4, azione 2.4.2;
d. con nota PG/2024/0192866 del 04/04/2024 è stato chiesto al beneficiario l'inoltro della documentazione di rito ai sensi del manuale di Attuazione PR FESR Campania 21-27 ai fini dell'ammissione a finanziamento;
e. il beneficiario con nota prot. PG/2024/0192866 del 16/04/2024 ha trasmesso la documentazione richiesta in uno al cronoprogramma procedurale dell'azione;

RITENUTO di:

a. dover procedere all'ammissione a finanziamento dell'intervento denominato "VALUTAZIONE DELLA SICUREZZA DELL'EDIFICIO SCOLASTICO SECONDO LE NTC VIGENTI PLESSO BADIBITO AD ISTITUTO SUPERIORE – VIA BOCCACCIO", CUP: G84D24001980002, SURF OP_25264 22086PP000000408 – Beneficiario: Comune di Lusciano (CE) C.F. 81000770610 per un importo complessivo pari ad € 21.214,80 a valere sulle risorse del PR FESR Campania

21-27 O.S. 2.4, azione 2.4.2;
b. dover dare atto che la somma complessiva ammessa di € 21.214,80 grava per il 70% sulla quota UE, per il 21% sulla quota di cofinanziamento statale e per il 9% sulla quota di cofinanziamento regionale;
c. dover approvare l'allegato schema di Convenzione (Allegato A) da sottoscrivere tra le parti, contenente gli obblighi del ROS e del Beneficiario, nonché le condizioni di erogazione del finanziamento, e che lo stesso debba formare parte integrante e sostanziale del presente atto;
d. dover prendere atto del cronoprogramma procedurale dell'operazione, acquisito al protocollo regionale n. PG/2024/0192866 del 16/04/2024, con evidenza delle singole fasi di attività previste dell'operazione;
e. dover precisare che, come prescritto all'art. 5 del citato schema di convenzione, la realizzazione dell'intervento deve avvenire entro 180 giorni dalla sottoscrizione della convenzione;
f. dover ribadire che, come prescritto al paragrafo 2.9 del Manuale di Attuazione del PR FESR Campania 21-27 l'importo del decreto di ammissione a finanziamento può essere revocato nella sua totalità o ridotto dal ROS a seguito del riscontro di irregolarità/frodi e/o nei casi in cui non siano rispettate le tempistiche previste per l'espletamento dei vari step procedurali indicati dal beneficiario nel cronoprogramma ed attinenti alle diverse fasi dell'operazione;
g. di dover subordinare alla stipula della Convenzione l'assunzione dell'impegno contabile;
h. di dover comunicare che il Responsabile del Procedimento è arch. Tommaso Benedetto, funzionario della UOD 50.11.09 Edilizia Scolastica;

VISTI

a. le Deliberazione di Giunta regionale n. 520/2020, n. 402/2021, n. 610/2021, n. 559/2022, n. 327/2023 e n. 3/2024;
b. le Leggi Regionali n. 23 dell'11/01/1996, n. 24 e n. 25 del 28/12/2023;
c. i decreti della Dir. Gen. Istruzione Formazione Lavoro e Politiche giovanili n. 1133/2023 e n. 167/2024;
d. il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 100 del 21/07/2020 del conferimento dell'incarico di Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili alla Dott.ssa Maria Antonietta D'Urso;
e. il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 60/2023 e ss.mm.ii. di individuazione dei Responsabili di Obiettivo Specifico PR FESR 2021/2027;
f. il decreto n. 306/2024 di designazione del team PR FESR 21-27 O.S. 2.4;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati:

f. di ammettere a finanziamento l'intervento denominato "VALUTAZIONE DELLA SICUREZZA DELL'EDIFICIO SCOLASTICO SECONDO LE NTC VIGENTI PLESSO B
1. ADIBITO AD ISTITUTO SUPERIORE – VIA BOCCACCIO", CUP: G84D24001980002, SURF OP_25264 22086PP000000408 – Beneficiario: Comune di Lusciano (CE) C.F. 81000770610 per un importo complessivo pari ad € 21.214,80 a valere sulle risorse del PR FESR Campania 21-27 O.S. 2.4, azione 2.4.2;
2. di dare atto che la somma complessiva ammessa di € 21.214,80 grava per il 70% sulla quota UE, per il 21% sulla quota di cofinanziamento statale e per il 9% sulla quota di cofinanziamento regionale;
3. di approvare l'allegato schema di Convenzione (Allegato A), parte integrante e sostanziale del presente atto, da sottoscrivere tra le parti, contenente gli obblighi del ROS e del Beneficiario, nonché le condizioni di erogazione del finanziamento;

4. di prendere atto del cronoprogramma procedurale dell'operazione, acquisito al protocollo regionale n. PG/2024/0192866 del 16/04/2024, con evidenza delle singole fasi di attività previste dell'operazione;
5. di precisare che, come prescritto all'art. 5 del citato schema di convenzione, la realizzazione dell'intervento deve avvenire entro 180 giorni dalla sottoscrizione della convenzione;
6. di ribadire che, come prescritto al paragrafo 2.9 del Manuale di Attuazione del PR FESR Campania 21-27 l'importo del decreto di ammissione a finanziamento può essere revocato nella sua totalità o ridotto dal ROS a seguito del riscontro di irregolarità/frodi e/o nei casi in cui non siano rispettate le tempistiche previste per l'espletamento dei vari step procedurali indicati dal beneficiario nel cronoprogramma ed attinenti alle diverse fasi dell'operazione;
7. di rinviare a successivo atto la rideterminazione del quadro economico post-gara;
8. di comunicare che il Responsabile del Procedimento è arch. Tommaso Benedetto, funzionario della UOD 50.11.09 Edilizia Scolastica;
9. di adempiere con il presente atto agli obblighi di pubblicità e trasparenza di cui al vigente d.lgs. 33/2013 e alla verifica di quanto prescritto dall'art.6-bis della vigente legge 241/90;
10. di inviare il presente provvedimento al Capo di Gabinetto Responsabile della Programmazione Unitaria Regionale, all'Assessore con delega alla Scuola, all'Autorità di Gestione del PR FESR 2021-27, alla Segreteria di Giunta, al Beneficiario e agli uffici preposti per la pubblicazione sul BURC.

Il ROS
Maria Antonietta D'Urso

PR CAMPANIA FESR 2021-2027 - ASSE 2 - OBIETTIVO SPECIFICO 2.4 AZIONE 2.4.2

SCHEMA DI CONVENZIONE

TRA

Il Responsabile di Obiettivo Specifico (ROS) Maria Antonietta D'Urso nominato con DPGRC n. 60 del 06/06/2023 e ss.mm.ii.

E

Il Legale rappresentante di Lusciano (CE) nella qualità di Beneficiario dell'Operazione denominata "Valutazione della sicurezza dell'Edificio Scolastico secondo le NTC vigenti plesso B adibito ad Istituto Superiore – via Boccaccio" avente CUP G84D24001980002 SURF OP_25264 22086PP000000408 individuata con DD 167 del 08/03/2024.

PREMESSO

- che il Regolamento (UE) n. 1058/2021 del 24 giugno 2021 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di Coesione definisce i compiti, gli obiettivi specifici e l'ambito d'intervento del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e del Fondo di Coesione (FC);
- che il Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 - - come successivamente modificato con Regolamenti (UE) n. 2039/2002 del 19 ottobre 2022 e n. 435/2023 del 27 febbraio 2023 - reca le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- che il Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 e s.m.i. stabilisce le disposizioni finanziarie applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), al Fondo sociale europeo Plus (FSE+), al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta (JTF), al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura (FEAMPA), al Fondo Asilo, migrazione e integrazione (AMIF), al Fondo Sicurezza interna (ISF) e allo Strumento di sostegno finanziario per la politica di gestione delle frontiere e la politica dei visti (BMVI) (collettivamente, i «fondi») ;
- che, ai sensi del "Considerando" n. (18) del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i., per "accordo di partenariato" si intende un documento strategico e conciso che orienta i negoziati tra la Commissione e lo Stato membro interessato sull'elaborazione dei programmi nell'ambito del FESR, del FSE+, del Fondo di coesione, del JTF e del FEAMPA;
- che, ai sensi dell'art. 2, punto 4), del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i., per "operazione" si intende: a) un progetto, un contratto, un'azione o un gruppo di progetti selezionati nell'ambito dei programmi in questione; b) nel contesto degli strumenti finanziari, il contributo del programma a uno strumento finanziario e il successivo sostegno finanziario fornito ai destinatari finali da tale strumento finanziario;
- che, ai sensi dell'art. 2, punto 9), del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i., "beneficiario" è: a) un organismo pubblico o privato, un soggetto dotato o non dotato di personalità giuridica o una persona fisica, responsabile dell'avvio o sia dell'avvio che dell'attuazione delle operazioni; b) nel contesto dei partenariati pubblico-privato («PPP») , l'organismo pubblico che ha avviato l'operazione PPP o il partner privato selezionato per attuarla; c) nel contesto dei regimi di aiuti di Stato, l'impresa che riceve

fonte: http://burc.regione.campania.it

l'aiuto; d) nel contesto degli aiuti «de minimis» forniti a norma dei regolamenti (UE) n. 1407/2013 (37) o (UE) n. 717/2014 della Commissione, lo Stato membro può decidere che il beneficiario è l'organismo che concede gli aiuti, se è responsabile dell'avvio o sia dell'avvio che dell'attuazione dell'operazione; e) nel contesto degli strumenti finanziari, l'organismo che attua il fondo di partecipazione o, in assenza di un fondo di partecipazione, l'organismo che attua il fondo specifico o, se l'autorità di gestione gestisce lo strumento finanziario, l'autorità di gestione;

- che, ai sensi dell'art. 2, punto 37), del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i., per "operazione completata" si intende un'operazione che è stata materialmente completata o pienamente attuata e per la quale tutti i relativi pagamenti sono stati effettuati dai beneficiari e il relativo contributo pubblico è stato versato ai beneficiari;
- che, ai sensi dell'art. 2, punto 41), del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i. con "efficienza energetica al primo posto" si intende tenere nella massima considerazione, nella pianificazione energetica e nelle decisioni strategiche e di investimento, misure alternative di efficienza energetica efficienti in termini di costi per ottimizzare la domanda e l'offerta di energia, in particolare mediante risparmi energetici nell'uso finale efficaci sotto il profilo dei costi, iniziative di gestione della domanda e una conversione, trasmissione e distribuzione più efficienti dell'energia, pur continuando a conseguire gli obiettivi di tali decisioni;
- che, ai sensi dell'art. 2, punto 42), del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i., "immunizzazione dagli effetti del clima" è un processo volto a evitare che le infrastrutture siano vulnerabili ai potenziali impatti climatici a lungo termine, garantendo nel contempo che sia rispettato il principio dell'efficienza energetica al primo posto e che il livello delle emissioni di gas a effetto serra derivanti dal progetto sia coerente con l'obiettivo della neutralità climatica per il 2050;
- che, ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i., ciascuno Stato membro prepara un accordo di partenariato che espone l'orientamento strategico per la programmazione e le modalità per un impiego efficace ed efficiente del FESR, del FSE+, del Fondo di coesione, del JTF e del FEAMPA per il periodo compreso fra il 1° gennaio 2021 e il 31 dicembre 2027;
- che il CIPESS con Delibera n. 78 del 22 dicembre 2021 ha approvato la proposta di accordo di partenariato (AP) per l'Italia di cui al Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 di disposizioni comuni (RDC) concernente la programmazione dei Fondi FESR, FSE Plus, JTF e FEAMPA per il periodo di programmazione 2021- 2027, autorizzando il Ministro per il Sud e la Coesione Territoriale all'avvio e alla conduzione del negoziato formale;
- che, a seguito del negoziato formale avviato il 17 gennaio 2022 dal Dipartimento per le Politiche di Coesione, l'Accordo di partenariato 2021-2027 tra Italia e Commissione europea relativo al ciclo di programmazione 2021-2027 è stato approvato con Decisione di esecuzione della CE n. C (2022) 4787 del 15 luglio 2022 e successivamente firmato e adottato il 19 luglio 2022, quale documento di orientamento strategico per la programmazione dei fondi FESR (Fondo europeo per lo sviluppo regionale), FSE+ (Fondo sociale europeo plus), Fondo di Coesione, JTF (Just transition fund) e FEAMPA (Fondo Europeo per gli Affari Marittimi, la Pesca e l'Acquacoltura);
- che la Commissione europea, con Decisione n. C (2022) 7879 final del 26 ottobre 2022, ha approvato il Programma Regionale Campania FESR 2021-2027 (PR CAMPANIA FESR 2021-2027);
- che la Giunta Regionale con deliberazione n. 559 del 03/11/2022 ha preso atto della Decisione C (2022) 7879/2022 di approvazione del PR Campania FESR 2021/2027;
- che la Giunta Regionale con deliberazione n. 700 del 20/12/2022 ha istituito il Comitato di Sorveglianza del PR CAMPANIA FESR 2021-2027;
- che il Comitato di Sorveglianza del PR CAMPANIA FESR 2021-2027 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Regolamento (UE) n. 1060/2021 con DD n. 147 del_16/05/2023;
- che il Manuale di Attuazione del PR FESR 2021/2027, prevede che il Beneficiario e il Responsabile di Obiettivo Specifico (ROS) devono sottoscrivere apposita convenzione che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2021/2027, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROS e il Beneficiario;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- con deliberazione n. 520 del 25 novembre 2020, la Giunta ha approvato gli indirizzi ai fini dell'acquisizione di servizi di Architettura e Ingegneria per infrastrutture sociali sanitarie e scolastiche in Regione Campania;
- l'Ufficio Speciale Grandi Opere – con nota PG/2022/0305175 del 13 giugno 2022 – in relazione all'analisi dello stato dell'arte del patrimonio pubblico di edifici destinati ad edilizia scolastica e alla necessità di avviare, con ogni consentita urgenza, azioni rivolte alla mitigazione del rischio sismico relativo a tali edifici, al fine di conseguire il richiamato obiettivo, ha quantificato in 20 milioni di euro a valere sulle risorse POC Campania 2014-20 la dotazione finanziaria programmata con la citata DGR 520/20 da destinare a procedure ad evidenza pubblica in favore degli enti proprietari di edifici scolastici per il finanziamento delle verifiche di vulnerabilità sismica da redigersi nel rispetto delle vigenti Norme Tecniche per le Costruzioni (NTC)
- che con DGR 327/2023 è stata disposta la razionalizzazione della copertura finanziaria necessaria alla piena attuazione del parco progetti "Scuola Viva in cantiere", ex DGR 452/2022, mediante la programmazione di € 20.000.000,00 sull'O.S. 2.4, azione 2.4.2 "Promuovere un'impostazione sistemica e precauzionale migliorando la resilienza ai rischi non connessi al clima" del PR FESR 2021/2027, ad integrazione della dotazione programmata con DGR n. 158 del 28 marzo 2023 a valere sullo stesso Programma, da destinare alle verifiche di vulnerabilità sismica degli edifici scolastici da redigersi nel rispetto delle vigenti NTC in favore degli Enti locali;
- con decreto dirigenziale n. 1133 del 17/10/2023, pubblicato sul BURC n. 73/2023, il Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione professionale, il Lavoro e le Politiche Giovanili ha approvato l'Avviso pubblico per il finanziamento in favore degli Enti Locali della valutazione della sicurezza di edifici scolastici secondo le NTC vigenti;
- con decreto dirigenziale n. 190 del 16/03/2023 il Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione professionale, il Lavoro e le Politiche Giovanili ha preso atto degli esiti dei lavori svolti dalla commissione per la valutazione delle istanze pervenute in risposta all'avviso pubblico e ha approvato l'elenco delle istanze escluse e la graduatoria delle istanze ammesse (Allegato B) finanziabili

VISTI

- i Regolamenti delegati della Commissione per il periodo;
- i Regolamenti di esecuzione della Commissione per il periodo;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le Parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1
Premesse e Allegati

Le Premesse, inclusi i regolamenti comunitari e i documenti tutti ivi richiamati, costituiscono parte integrante e sostanziale della presente Convenzione e hanno valore di patto tra le Parti che dichiarano espressamente di averne piena e completa conoscenza.

Gli Allegati alla presente Convenzione, costituenti parte integrante e sostanziale della stessa e aventi valore di patto tra le Parti, sono:

a) il cronoprogramma procedurale e di spesa;
b) _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 2
Oggetto della Convenzione

La presente Convenzione regola i rapporti tra il ROS e il Beneficiario per l'attuazione dell'operazione denominata "Valutazione della sicurezza dell'Edificio Scolastico secondo le NTC vigenti plesso B adibito ad Istituto Superiore – via Boccaccio" avente codice CUP G84D24001980002 SURF OP_25264 22086PP00000040 e ammessa a finanziamento per € 21.214,80 con Decreto Dirigenziale _____ a valere sulle risorse del PR CAMPANIA FESR 2021-2027 - Asse II - Obiettivo Specifico 2.4 - Azione 2.4.2.

Articolo 3
Obblighi delle Parti

Con la stipula della presente Convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- ✓ la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore nonché a quelle in materia energetica, ambientale, sociale, sicurezza e lavoro, di pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza ed in particolare il rispetto di quanto disposto dall'art. 50 del Reg. (UE) n. 1060/2021 "Responsabilità dei beneficiari";
- ✓ lo svolgimento di un'istruttoria motivata che, nell'ambito della propria auto-organizzazione amministrativa, giustifichi la scelta di affidare eventualmente a una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici. Il provvedimento motivato dell'affidamento *in house*, da adottarsi nel rispetto dei principi di "risultato", "fiducia" e "accesso al mercato", deve dare conto dei vantaggi per la collettività, delle connesse esternalità e della congruità economica della prestazione, anche in relazione al perseguimento di obiettivi di universalità, socialità, efficienza, economicità, qualità della prestazione, celerità del procedimento e razionale impiego di risorse pubbliche (eventuale);
- ✓ il rispetto degli obblighi derivanti dal "*Protocollo di legalità"* in materia di appalti stipulato in data 1° agosto 2007;
- ✓ un sistema di contabilità separata (ex art 57 del RdC) o una codificazione contabile appropriata per tutte le transazioni relative alle operazioni afferenti al PR FESR 21/27 e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative a tutte le operazioni afferenti al PR Campania FESR 21/27;
- ✓ il rispetto di tutte le disposizioni per la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n. 136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- ✓ il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- ✓ il rispetto del divieto di doppio finanziamento previsto dalla normativa europea e nazionale nell'utilizzo di risorse pubbliche;
- ✓ il rispetto, lì dove ne sussistano i requisiti, di quanto previsto dall'art. 73 c.2 lett. j) del RDC, ovvero "l'immunizzazione dagli effetti del clima degli investimenti in infrastrutture la cui durata attesa è di almeno cinque anni" (Comunicazione 2021/C 373/01 – climate proofing), come declinato tra i requisiti di "Ammissibilità Generale": criterio 3.5;
- ✓ il rispetto del principio del DNSH ex art. 17 del Regolamento (UE) 2020/852, come declinato tra i requisiti di "Ammissibilità Generale": criterio 3.9;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- ✓ il rispetto degli specifici adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- ✓ l'implementazione in modo adeguato della sezione di propria competenza del sistema di monitoraggio alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, al fine di fornire i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico. L'aggiornamento del sistema di monitoraggio da parte del Beneficiario sarà propedeutico alla liquidazione degli acconti del finanziamento concesso da parte della Regione durante la realizzazione dell'operazione;
- ✓ l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnico/amministrativa/contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- ✓ il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del ROS;
- ✓ la predisposizione e l'invio al ROS dei cronoprogrammi procedurale e di spesa allegati alla presente Convenzione. In particolare, il cronoprogramma di spesa deve riportare le previsioni di spesa dell'operazione in coerenza con l'avanzamento fisico e procedurale riportato nel cronoprogramma procedurale;
- ✓ il rispetto del cronogramma procedurale e di spesa dell'operazione riportato nel Decreto di ammissione a finanziamento e allegato alla presente Convenzione.
- ✓ l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale, conformemente a quanto prescritto nel Manuale controlli;
- ✓ la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- ✓ l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del PR Campania FESR 21/27, dell'Obiettivo specifico e dell'Azione pertinenti del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- ✓ l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del PR Campania FESR 21/27, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- ✓ l'inoltro al ROS della documentazione inerente all'operazione cofinanziata in formato digitale (via Pec) secondo le indicazioni riportate nel Manuale di Attuazione PR Campania FESR 21/27;
- ✓ la conservazione della documentazione relativa all'operazione secondo quanto stabilito dall'art. 82 del Regolamento (UE) n. 1060/2021;
- ✓ la stabilità dell'operazione ai sensi e per gli effetti dell'art. 65 del Regolamento (UE) n. 1060/2021;
- ✓ il corretto adempimento di tutte le prestazioni e obblighi in capo al Beneficiario come previsti dai Regolamenti comunitari richiamati nelle Premesse e dal Manuale di Attuazione del PR Campania FESR 21/27, anche nelle versioni aggiornate successivamente alla stipula della presente Convenzione;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- ✓ in ogni caso, agli adempimenti funzionali alla corretta e regolare esecuzione della presente Convenzione come indicati dal ROS;

Con la stipula della presente Convenzione il ROS si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- ✓ dare seguito a quanto previsto nel Decreto di ammissione a finanziamento ai fini dell'impegno dell'importo ammesso a finanziamento e della liquidazione dell'anticipazione del 10% del costo dell'intervento per consentirgli di avviare tempestivamente le procedure di gara.
- ✓ adottare, dopo aver effettuato le verifiche ordinarie di propria competenza i Decreti dirigenziali di liquidazione dei successivi acconti, in cui sono indicati il creditore (ivi inclusi gli estremi per l'identificazione fiscale) e rispettivamente l'importo dell'impegno e l'esatto importo da pagare, ai sensi del Manuale di Attuazione. Per i suddetti Decreti il ROS indica:
  - o il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - o l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - o le percentuali di cofinanziamento comunitario della spesa;
  - o il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
  - o il CUP dell'intervento;
  - o la codifica SIOPE appropriata;
  - o la categoria di spesa;
  - o la struttura della codifica elementare con i codici previsti dall'art.13 del D.P.C.M. 28/12/2011 (intitolato "*Sperimentazione della disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro enti ed organismi, di cui all'articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118*") e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs. n. 118/2011;
  - o ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti Decreti, di certificazione camerale, certificazione di regolarità fiscale, DURC, e documentazione antimafia.
- ✓ comunicare le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;
- ✓ assicurare, previa verifica dell'avvenuta implementazione da parte del Beneficiario della sezione di propria competenza del sistema di monitoraggio, che lo stesso riceva l'importo totale della spesa pubblica ammissibile dovuta entro 90 giorni dalla data di presentazione della domanda di pagamento;
- ✓ supportare il beneficiario nelle attività connesse al rispetto, lì dove ne sussistano i requisiti, di quanto previsto dall'art. 73 c.2 lett. j) del RDC, ovvero "l'immunizzazione dagli effetti del clima degli investimenti in infrastrutture la cui durata attesa è di almeno cinque anni" (Comunicazione 2021/C 373/01 – climate proofing), come declinato tra i requisiti di "Ammissibilità Generale": criterio 3.5;
- ✓ supportare il beneficiario nelle attività connesse al rispetto del principio del DNSH ex art. 17 del

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regolamento (UE) 2020/852, come declinato tra i requisiti di "Ammissibilità Generale": criterio 3.9.

Articolo 4
Obblighi di informazione e pubblicità

Con riferimento alle attività connesse alle azioni di informazione, comunicazione e pubblicità il ROS provvede ad assicurare il rispetto degli obblighi in materia di informazione e pubblicità previsti nel Capo III – Sezione I e II e Allegato IX del Regolamento (UE) n. 1060/2021;

Il Beneficiario, dal canto suo, si obbliga al rispetto delle misure di informazione e comunicazione di cui all'Allegato IX al Reg. n. (UE) 1060/2021 e:

- a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro del Programma Regionale cofinanziato dal FESR;
- a fornire, nei casi previsti dai Regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne, le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione;
- a dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo;
- a garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal PR Campania FESR 21/27;
- a garantire che tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dallo stesso nell'ambito delle operazioni finanziate dal PR Campania FESR 21/27 e rivolti al pubblico (come, ad esempio, pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) contengano l'emblema dell'Unione Europea, l'indicazione del PR Campania FESR 21/27 e lo slogan.

Articolo 5
Condizioni di erogazione del finanziamento

Con riferimento alle modalità di erogazione del finanziamento, il ROS emette e notifica al Beneficiario il Decreto di ammissione a finanziamento. A seguito della stipula della Convenzione, il ROS emette il decreto di impegno contabile in conformità alle vigenti norme in materia di contabilità pubblica ed in particolare nel rispetto del principio della competenza finanziaria potenziata e liquida al Beneficiario l'anticipazione del 35% del costo dell'intervento ammesso a finanziamento per consentirgli di avviare tempestivamente le procedure di gara. Tale anticipazione è subordinata:

alla sottoscrizione della presente Convenzione alla quale devono essere allegati i cronoprogrammi, procedurale e di spesa, relativi all'operazione ammessa a finanziamento;

alla comunicazione del CUP (Codice Unico di Progetto);

alla comunicazione delle coordinate bancarie del conto corrente dedicato, nei casi previsti per legge così come previsto dal Manuale di Attuazione.

L'importo del Decreto di ammissione a finanziamento può essere revocato nella sua totalità o ridotto dal ROS a seguito del riscontro di irregolarità/frodi e/o nei casi in cui non siano rispettate le tempistiche previste per l'espletamento dei vari step procedurali indicati dal Beneficiario nel cronoprogramma e attinenti le diverse fasi dell'operazione cofinanziata: dalle procedure di gara, all'esecuzione del contratto, fino al

fonte: http://burc.regione.campania.it

collaudo e messa in esercizio dell'opera, in caso di lavori, ovvero alla verifica di conformità per i servizi e per le forniture.

In tal caso è previsto, inoltre, nei confronti del Beneficiario Ente pubblico, l'obbligo di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni e modalità dettate dal ROS in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia, anche attraverso la compensazione del credito vantato dalla Regione Campania (pari all'importo delle liquidazioni erogate al Beneficiario fino a quella data) con ogni eventuale altro credito vantato dal Beneficiario nei confronti della stessa, ai sensi degli artt. 1241, 1242 e 1252 codice civile.

Il saldo finale, pari al valore delle spese ancora da sostenere, potrà essere richiesto dal beneficiario solo dopo aver rendicontato, con fatture quietanzate, il 100% degli acconti ricevuti. La richiesta, come previsto dal Manuale di attuazione e dall'Avviso pubblico, dovrà contenere le fatture non pagate corrispondenti al saldo e, la trasmissione alla U.O.D., entro e non oltre 180 giorni dalla data di stipula della convenzione di finanziamento, della valutazione della sicurezza redatta, sviluppata sulla base almeno del livello di conoscenza LC2 secondo la definizione delle NTC, relativo a tutti gli aspetti, debitamente verificata, validata ed approvata, completa di ogni elaborato ivi compreso la scheda di sintesi.

Con riferimento all'erogazione delle risorse, il Beneficiario dovrà ricevere l'importo totale della spesa pubblica ammissibile entro 80 giorni dalla data di presentazione della richiesta di pagamento. A tale ultimo riguardo, il Beneficiario dovrà, necessariamente e quale condizione del pagamento, caricare sul sistema di monitoraggio i dati relativi all'avanzamento procedurale, fisico e finanziario dell'intervento oggetto di richiesta di pagamento unitamente all'inoltro della Dichiarazione di Spesa/Domanda di rimborso al ROS, se pertinente, e dovrà fornire, in particolare, informazioni sui dati relativi ai progressi realizzati per il raggiungimento dei target degli indicatori previsti nel "Quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione", se inerenti, pena il mancato trasferimento di risorse in suo favore e l'inesigibilità delle stesse.

Il ROS, inoltre, dovrà celermente procedere a inserire, nella Dichiarazione di Spesa di propria competenza, le spese rendicontate dal Beneficiario, al fine di garantirne la certificazione in tempi brevi. La dichiarazione di spesa/domanda di rimborso ai fini della sua ricevibilità dovrà contenere i dati relativi ai progressi realizzati per il raggiungimento dei target degli indicatori previsti dal Programma.

Articolo 6
Condizioni di erogazione del finanziamento progetti c.d. Retrospettivi

Per operazioni originariamente finanziate con fondi diversi dal PR Campania FESR 21/27, in caso di esito positivo della verifica del rispetto dell'art. 63 del Reg. (UE) n. 1060/2021 e dei criteri di selezione dell'operazione formalizzata in apposita *check list* da parte del ROS, ove si sia in presenza di spese già effettuate, si provvederà:

a) alla certificazione a valere sul PR Campania FESR 21/27 delle spese già sostenute con il fondo originario qualora le stesse risultino eleggibili ed ammissibili;

b) a liquidare le restanti risorse necessarie per l'avanzamento e il completamento dell'operazione, nei limiti dell'importo stabilito dal decreto di ammissione a finanziamento, secondo le percentuali di erogazione e di rendicontazione disciplinate dal precedente art. 5 "*Condizioni di erogazione del finanziamento*".

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nel caso di operazioni originariamente finanziate con fondi diversi dal PR Campania FESR 21/27, in assenza di spese già effettuate al momento della presentazione della domanda, fermo restando l'esito positivo della verifica di cui alla prima parte del presente articolo, si procederà alle erogazioni del sostegno del programma in conformità con le disposizioni di cui al Manuale di Attuazione del Programma.

Con riferimento al rischio di doppio finanziamento, l'AdG monitorerà l'assestamento contabile dei progetti sulle varie fonti per evitare che le stesse spese siano contemporaneamente imputate su Programmi differenti. Ove si dovesse verificare, comunque, tale ultimo caso, il ROS attiverà nei confronti del Beneficiario la procedura di recupero del *surplus* secondo quanto disciplinato dall'art. 9 della presente convenzione.

Articolo 7
Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Regionale, sono quelle previste dall'art. 63 del Regolamento (UE) n.1060/2021nonché quelle previste dalla normativa nazionale vigente *ratione temporis*.

Inoltre, si specifica che si ritengono ammissibili le spese effettuate dal 1/01/2021 al 31/12/2029.

Articolo 8
Verifiche e controlli

Il ROS svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi che riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del Beneficiario e/o dell'operatore economico esecutore/fornitore e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e, in particolare, riguardano, a titolo esemplificativo:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/odi pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
  - la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente) ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al PR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali rinegoziazioni secondo buona fede delle condizioni contrattuali per il ripristino dell'originario equilibrio del contratto, modifiche e/o varianti intervenute in corso di esecuzione e debitamente approvate;
  - la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
  - l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
- la riferibilità della spesa al Beneficiario dell'operatore economico esecutore/fornitore e all'operazione selezionata;
- il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;

- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento; in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "*Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia*" di cui alla Legge n. 136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:

- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, per il caso di operazione che comporta investimenti in infrastrutture o investimenti produttivi, il ROS verificherà il rispetto della "stabilità delle operazioni" secondo quanto previsto all'art. 65 del Reg. (UE) n. 1060/2021.

Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità e/o errori e/o difformità esecutive, il ROS può effettuare delle verifiche *in loco*, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dalla Struttura Dirigenziale di Secondo Livello per i Controlli di I livello emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il ROS potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata.

Il Beneficiario, inoltre, garantisce alle strutture competenti della Regione (Autorità di Gestione, Autorità di Certificazione, ROS, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del PR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.

Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo tempestivamente le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 9
Recuperi

Ogni irregolarità, rilevata prima o dopo l'erogazione del contributo pubblico versato ai Beneficiari, dovrà essere immediatamente rettificata e gli importi eventualmente già corrisposti dovranno essere recuperati dal ROS in conformità con la normativa di riferimento, secondo i rispettivi ordinamenti.
Il ROS dovrà fornire tempestivamente all'AdG ogni informazione in merito agli importi recuperati, agli importi da recuperare e agli importi non recuperabili.

Articolo 10
Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della Convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti, dalle finalità e dagli obblighi sanciti e prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale applicabile alla presente Convenzione, dal PR FESR 21/27, dal Manuale per l'Attuazione e dalla presente Convenzione, si procede alla risoluzione della Convenzione e alla contestuale revoca del finanziamento.

Come previsto dall'art. 5 della presente Convenzione, a seguito del riscontro di irregolarità e/o frodi oppure nel caso di ritardi superiori a 6 mesi complessivi tra i vari *step* procedurali, fisici e/o di spesa indicati nei rispettivi cronoprogrammi, il ROS è tenuto ad avviare un contraddittorio con il Beneficiario finalizzato alla revoca totale o parziale del finanziamento nel caso in cui accerti che tali ritardi non siano dipesi da giustificati e documentati motivi non imputabili, né direttamente né indirettamente, al Beneficiario.

Nel caso in cui il ROS decida di rimborsare, in favore del Beneficiario, fatture non pagate (anche in sede di erogazione del saldo) la mancata presentazione delle quietanze entro il termine massimo di 80 giorni ovvero entro l'inferiore termine stabilito con atto amministrativo dal ROS costituisce, altresì, motivo di revoca del finanziamento.

La risoluzione della Convenzione e la revoca totale e/o parziale del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute maggiorate degli interessi legali maturati *medio tempore*.

Per il caso di Beneficiario **Ente pubblico**, come indicato al precedente articolo 5, la restituzione delle somme indebitamente ricevute potrà avvenire anche attraverso la compensazione del credito vantato dalla Regione Campania (pari all'importo delle liquidazioni erogate al Beneficiario fino a quella data) con ogni eventuale altro credito vantato dal Beneficiario nei confronti della stessa, ai sensi degli artt. 1241, 1242 e 1252 codice civile.

Le parti convengono, ai sensi dell'art. 2745 codice civile, che i crediti della Regione nascenti dal recupero delle somme indebitamente percepite dal Beneficiario e oggetto di revoca sono assistiti da privilegio speciale sui beni immobili realizzati con le risorse regionali, con preferenza sui creditori ipotecari ai sensi dell'art. 2748 codice civile e prevalenza su ogni titolo di prelazione da qualsiasi causa derivante.

Articolo 11
Divieto di cumulo

Il Beneficiario dichiara di non percepire contributi, finanziamenti, o altre sovvenzioni, comunque denominati, da organismi pubblici per l'operazione oggetto della presente Convenzione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

In caso di accertata violazione di tale obbligo, il ROS dispone la revoca integrale del finanziamento e la risoluzione della presente Convenzione ai sensi del precedente art. 10.

Articolo 12
Clausola di manleva

Il Beneficiario dovrà inserire nel contratto di affidamento dell'intervento una clausola che esplicitamente esoneri la Regione da qualsiasi rapporto di debito o di responsabilità diretta nei confronti dell'operatore economico affidatario dell'esecuzione dell'intervento finanziato con la presente Convenzione.
Il Beneficiario è responsabile in via esclusiva di qualsiasi danno che i terzi subiscano, direttamente e/o indirettamente, in dipendenza dell'esecuzione dell'intervento e delle attività connesse e non potrà, quindi, pretendere di rivalersi nei confronti della Regione che rimarrà estranea a ogni tipo di contenzioso, stragiudiziale e/o giudiziale.

Articolo 13
Tutela della privacy

Il Beneficiario si obbliga ad osservare le disposizioni in materia di trattamento dei dati e di tutela della riservatezza nei confronti delle notizie di qualsiasi natura comunque acquisite nello svolgimento delle attività oggetto della presente Convenzione.

Articolo 14
Clausola anti-pantouflage

In relazione alle previsioni di cui all'art. 1, comma 9, lett. e), della Legge n. 190/2012, e dell'art. 53, comma 16-*ter*, del D.lgs. n. 165/2001, il Beneficiario dichiara e attesta con la sottoscrizione della presente Convenzione:
a) che non sussistono relazioni di parentela, affinità, o situazioni di convivenza o frequentazione abituale tra i titolari, gli amministratori, i soci e i dipendenti del Beneficiario e gli amministratori, i dirigenti e i dipendenti della Regione;
b) di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo con ex dipendenti della Regione, che hanno esercitato poteri autorizzativi o negoziali per conto della medesima, per il triennio successivo alla cessazione del loro rapporto di lavoro, né di aver attribuito loro incarichi a qualsiasi titolo.
I contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di tale clausola sono nulli e comportano il divieto, al Beneficiario che li ha conclusi o conferiti, di contrattare con le Pubbliche Amministrazioni per i successivi tre anni, con l'obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati a essi riferiti, fatta salva, in ogni caso, la facoltà della Regione di richiedere, ai sensi di legge, il risarcimento di ogni eventuale danno subito.

Articolo 15
Modifiche e durata della Convenzione

La presente Convenzione entra in vigore dalla data di relativa sottoscrizione di ambo le Parti ed è efficace fino al compimento delle attività in essa previste e, in ogni caso fino al 31/12/2029, data ultima di ammissibilità della spesa (art. 63 Reg. (UE) n. 1060/2021). Il Beneficiario si obbliga, comunque, a garantire, anche oltre tale data, e con la richiesta tempestività i necessari adempimenti relativi alle attività di chiusura della

fonte: http://burc.regione.campania.it

Programmazione fino all'esaurimento di tutti gli effetti giuridici ed economici relativi al Programma Regionale FESR 2021-2027.
Eventuali modifiche e/o integrazioni alla presente Convenzione sono apportate con atto scritto.

Articolo 16
Risoluzione delle controversie e Foro competente in via esclusiva

Il Foro competente per la risoluzione di eventuali controversie derivanti dall'applicazione ed esecuzione della presente Convenzione, nonché di tutte le controversie derivanti dagli atti contrattuali e negoziali presupposti e connessi, è esclusivamente quello di Napoli, con espressa deroga a ogni e qualsiasi altro Foro concorrente o alternativo individuato in base ai criteri fissati agli artt. 18 e segg. c.p.c.
Rimane espressamente esclusa dalle Parti la compromissione in arbitri.

Articolo 17
Imposte e tasse

Tutte le imposte e tasse relative alla presente Convenzione, anche se sopravvenute successivamente alla sottoscrizione della stessa, compresa la sua registrazione, restano a esclusivo carico del Beneficiario.

Art. 18
Comunicazioni tra le parti

Le comunicazioni da rendersi ai sensi della presente Convenzione saranno effettuate per iscritto ai seguenti indirizzi di posta elettronica certificata:

- per la Regione: dg.501100@pec.regione.campania.it
- per il Beneficiario: protocollo@pec.comune.lusciano.ce.it

Articolo 19
Disposizioni finali

Per tutto quanto non disciplinato dalla presente Convenzione, si fa riferimento a quanto disposto nella normativa, anche sopravvenuta, comunitaria, nazionale e regionale applicabile.

(luogo e data)

Rappresentante legale del Beneficiario — Responsabile dell'Obiettivo Specifico

Firma — Firma

Le Parti, ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 1341 e 1342 Codice Civile, espressamente e specificatamente approvano mediante separata sottoscrizione le seguenti clausole della presente Convenzione:

- Articolo 5 - "Condizioni di erogazione del finanziamento";
- Articolo 10 - "Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della Convenzione";
- Articolo 11 - "Divieto di cumulo";
- Articolo 12 - "Clausola di manleva";
- Articolo16 - "Risoluzione delle controversie e Foro competente in via esclusiva".

(luogo e data)

Rappresentante legale del Beneficiario — Responsabile dell'Obiettivo Specifico

Firma — Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 741 del 20/06/2024

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

U.O.D. 9 - Edilizia Scolastica

Oggetto dell'Atto:

PR CAMPANIA 2021-27. O.S. 2.4, AZIONE 2.4.2 VALUTAZIONE DELLA SICUREZZA: SCUOLA PRIMARIA CAPPUCCINI. BENEFICIARIO: COMUNE DI SOLOFRA. CUP: D64D23002270002, SURF: OP_25474 22086PP000000421. AMMISSIONE A FINANZIAMENTO E APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. il Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 e s.m.i. stabilisce le disposizioni finanziarie applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), al Fondo sociale europeo Plus (FSE+), al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta (JTF), al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura (FEAMPA), al Fondo Asilo, migrazione e integrazione (AMIF), al Fondo Sicurezza interna (ISF) e allo Strumento di sostegno finanziario per la politica di gestione delle frontiere e la politica dei visti (BMVI) (collettivamente, i «fondi») ;
b. il CIPESS con Delibera n. 78 del 22 dicembre 2021 ha approvato la proposta di accordo di partenariato (AP) per l'Italia di cui al Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 di disposizioni comuni (RDC) concernente la programmazione dei Fondi FESR, FSE Plus, JTF e FEAMPA per il periodo di programmazione 2021- 2027, autorizzando il Ministro per il Sud e la Coesione Territoriale all'avvio e alla conduzione del negoziato formale;
c. la Commissione europea, con Decisione n. C (2022) 7879 final del 26 ottobre 2022, ha approvato il Programma Regionale Campania FESR 2021-2027 (PR CAMPANIA FESR 2021-2027);
d. la Giunta Regionale con deliberazione n. 559 del 03/11/2022 ha preso atto della Decisione C (2022) 7879/2022 di approvazione del PR Campania FESR 2021/2027;
e. con DPGRC n. 60 del 6/06/2023 e ss.mm.ii. sono stati individuati i Responsabili di Obiettivo Specifico del PR FESR Campania 2021/2027;
f. con decreto n. 49 del 22/03/2024 della Direzione Generale Autorità di Gestione FESR, tra l'altro, sono stati aggiornati il Sistema di Gestione e Controllo (SI.GE.CO.) del PR Campania FESR 2021/2027 – approvato con la DGRC n. 374/2023 in conformità con le disposizioni di cui agli articoli da 72 – 75, 81 - 82 del Reg. (UE) n. 1060/2021 – e i manuali di attuazione e per le procedure per i controlli di I livello del PR FESR 21-27 nonché lo schema di convenzione che disciplina i rapporti tra il Responsabile di Obiettivo Specifico (ROS) e il beneficiario dell'operazione finanziata;

PREMESSO altresì che:

a. il Consiglio regionale, con legge regionale n. 24 del 28 dicembre 2023 ha approvato le disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2024-2026 della Regione Campania Legge di stabilità regionale per il 2024 e con legge regionale n. 25 del 28 dicembre 2023 ha approvato il Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2024-2026 della Regione Campania, in conformità con le disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, così come modificato e integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n.126;
b. con deliberazione n. 3 del 10 gennaio 2024 la Giunta Regionale ha approvato il Bilancio gestionale per gli esercizi 2024, 2025 e 2026 come articolato nella sezione Entrate e Spese di cui agli Allegati n. 1 e n. 2 alla medesima deliberazione;
c. la Giunta Regionale nella seduta del 10/01/2024 ha approvato il documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2024-2026, contenente, ai sensi dell'art. 39, comma 10, del decreto legislativo del 23/06/2011 n. 118 la ripartizione delle tipologie di entrata in categorie e dei programmi di spesa in macro aggregati per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
d. in data 07/06/2018 è stato emanato il Regolamento n. 5, "Regolamento di contabilità regionale" in attuazione dell'art. 10 della Legge Regionale n. 37 del 5/12/2017;

RILEVATO che:

a. con deliberazione n. 520 del 25 novembre 2020, la Giunta ha approvato gli indirizzi ai fini dell'acquisizione di servizi di Architettura e Ingegneria per infrastrutture sociali sanitari scolastiche in Regione Campania a valere sulle risorse del POC Campania 2014/2020;
b. l'Ufficio Speciale Grandi Opere – con nota PG/2022/0305175 del 13 giugno 2022 – in relazione all'analisi dello stato dell'arte del patrimonio pubblico di edifici destinati ad edilizia scolastica e alla necessità di avviare, con ogni consentita urgenza, azioni rivolte alla mitigazione del rischio sismico relativo a tali edifici, al fine di conseguire il richiamato obiettivo, ha quantificato in 20 milioni di euro a valere sulle risorse POC Campania 2014-20 la dotazione finanziaria programmata con la citata DGR 520/20 da destinare a procedure ad evidenza pubblica in favore degli enti proprietari di edifici scolastici per il finanziamento delle verifiche di vulnerabilità sismica da redigersi nel rispetto delle vigenti Norme Tecniche per le Costruzioni (NTC);
c. con deliberazione n. 327 del 07.06.2023 ad oggetto "PR FESR 2021/2027 - RSO 2.4. Razionalizzazione delle fonti di finanziamento per le spese per le verifiche di vulnerabilità sismica degli edifici scolastici", la Giunta regionale ha disposto la razionalizzazione della copertura finanziaria necessaria alla piena attuazione del parco progetti "Scuola Viva in cantiere", ex DGR 452/2022, mediante la programmazione di € 20.000.000,00 sull'O.S. 2.4, azione 2.4.2 "Promuovere un'impostazione sistemica e precauzionale migliorando la resilienza ai rischi non connessi al clima" del PR FESR 2021/2027, ad integrazione della dotazione programmata con DGR n. 158 del 28 marzo 2023 a valere sullo stesso Programma, da destinare alle verifiche di vulnerabilità sismica degli edifici scolastici da redigersi nel rispetto delle vigenti NTC in favore degli Enti locali e ha deprogrammato il suddetto importo di € 20.000.00,00 dal POC 2014/2020;
d. con decreto dirigenziale n. 1133 del 17/10/2023, pubblicato sul BURC n. 73/2023, il Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione professionale, il Lavoro e le Politiche Giovanili ha approvato l'Avviso pubblico per il finanziamento in favore degli Enti Locali della valutazione della sicurezza di edifici scolastici secondo le NTC vigenti;

CONSIDERATO che:

a. con decreto dirigenziale n. 167 del 08/03/2024 il Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione professionale, il Lavoro e le Politiche Giovanil ha preso atto degli esiti dei lavori svolti dalla commissione per la valutazione delle istanze pervenute in risposta all'avviso pubblico per il finanziamento in favore degli Enti Locali della valutazione della sicurezza di edifici scolastici secondo le NTC vigenti ed ha approvato, tra l'altro, le graduatorie delle istanze ammesse da finanziare a valere sulle risorse del PR FESR 21-27, giusta programmazione ex DGRC n. 327/2023;
b. tra gli interventi finanziati ex decreto n. 167/2024, è incluso quello denominato "Valutazione della sicurezza: Scuola Primaria Cappuccini", CUP: D64D23002270002, SURF: OP_25474 22086PP000000421 – Beneficiario: Comune di SOLOFRA, C.F. 91910646, per un importo complessivo pari ad € 21.974,5 a valere sulle risorse del PR FESR Campania 21-27 O.S. 2.4, azione 2.4.2;
c. con nota PG/2024/0171886 del 04/04/2024 è stato chiesto al beneficiario l'inoltro della documentazione di rito ai sensi del manuale di Attuazione PR FESR Campania 21/27 ai fini dell'ammissione a finanziamento;
d. il beneficiario con nota prot. PG/2024/191715/ DEL 12/04/2024 ha trasmesso la documentazione richiesta in uno al cronoprogramma procedurale dell'azione;

RITENUTO di

a. dover procedere all'ammissione a finanziamento dell'intervento denominato "Valutazione della sicurezza: Scuola Primaria Cappuccini", CUP: D64D23002270002, SURF: OP_25474 22086PP000000421 – Beneficiario: Comune di SOLOFRA, C.F. 91910646, per un importo complessivo pari ad € 21.974,5 a valere sulle risorse del PR FESR Campania 21/27 O.S. 2.4,

azione 2.4.2;
b. dover dare atto che la somma complessiva ammessa di € 21.974,5 grava per il 70% sulla quota UE, per il 21% sulla quota di cofinanziamento statale e per il 9% sulla quota di cofinanziamento regionale;
c. dover approvare l'allegato schema di Convenzione (Allegato A) da sottoscrivere tra le parti, contenente gli obblighi del ROS e del Beneficiario, nonché le condizioni di erogazione del finanziamento, e che lo stesso debba formare parte integrante e sostanziale del presente atto;
d. dover prendere atto del cronoprogramma procedurale dell'operazione, acquisito al protocollo regionale n. PG/2024/191715/ DEL 12/04/2024, con evidenza delle singole fasi di attività previste dell'operazione;
e. dover precisare che, come prescritto all'art. 5 del citato schema di convenzione, la realizzazione dell'intervento deve avvenire entro 180 giorni dalla sottoscrizione della convenzione;
f. dover ribadire che, come prescritto al paragrafo 2.9 del Manuale di Attuazione del PR FESR Campania 21-27 l'importo del decreto di ammissione a finanziamento può essere revocato nella sua totalità o ridotto dal ROS a seguito del riscontro di irregolarità/frodi e/o nei casi in cui non siano rispettate le tempistiche previste per l'espletamento dei vari step procedurali indicati dal beneficiario nel cronoprogramma ed attinenti alle diverse fasi dell'operazione;
g. di dover subordinare alla stipula della Convenzione l'assunzione dell'impegno contabile;
h. di dover comunicare che il Responsabile del Procedimento è Moschiano Finisia, funzionaria della UOD 50.11.09;

VISTI

a. le Deliberazione di Giunta regionale n. 520/2020, n. 402/2021, n. 610/2021, n. 559/2022, n. 327/2023 e n. 3/2024;
b. le Leggi Regionali n. 23 dell'11/01/1996, n. 24 e n. 25 del 28/12/2023;
c. i decreti della Dir. Gen. Istruzione Formazione Lavoro e Politiche giovanili n. 1133/2023 e n. 167/2024;
d. il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 100 del 21/07/2020 del conferimento dell'incarico di Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili alla Dott.ssa Maria Antonietta D'Urso;
e. il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 60/2023 e ss.mm.ii. di individuazione dei Responsabili di Obiettivo Specifico PR FESR 2021/2027;
f. il decreto n. 306/2024 di designazione del team PR FESR 21-27 O.S. 2.4;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati:

1. di ammettere a finanziamento l'intervento denominato "Valutazione della sicurezza: Scuola Primaria Cappuccini", CUP: D64D23002270002, SURF: OP_25474 22086PP000000421 – Beneficiario: Comune di SOLOFRA, C.F. 91910646, per un importo complessivo pari ad € 21.974,5 a valere sulle risorse del PR FESR Campania 21-27 O.S. 2.4, azione 2.4.2;
2. di dare atto che la somma complessiva ammessa di € 21.974,5 grava per il 70% sulla quota UE, per il 21% sulla quota di cofinanziamento statale e per il 9% sulla quota di cofinanziamento regionale;
3. di approvare l'allegato schema di Convenzione (Allegato A), parte integrante e sostanziale del presente atto, da sottoscrivere tra le parti, contenente gli obblighi del ROS e del Beneficiario, nonché le condizioni di erogazione del finanziamento;
4. di prendere atto del cronoprogramma procedurale dell'operazione, acquisito al protocollo regionale n. PG/2024/191715/ DEL 12/04/2024, con evidenza delle singole fasi di attività previste dell'operazione;

5. di precisare che, come prescritto all'art. 5 del citato schema di convenzione, la realizzazione dell'intervento deve avvenire entro 180 giorni dalla sottoscrizione della convenzione;
6. di ribadire che, come prescritto al paragrafo 2.9 del Manuale di Attuazione del PR FESR Campania 21-27 l'importo del decreto di ammissione a finanziamento può essere revocato nella sua totalità o ridotto dal ROS a seguito del riscontro di irregolarità/frodi e/o nei casi in cui non siano rispettate le tempistiche previste per l'espletamento dei vari step procedurali indicati dal beneficiario nel cronoprogramma ed attinenti alle diverse fasi dell'operazione;
7. di rinviare a successivo atto la rideterminazione del quadro economico post-gara;
8. di comunicare che il Responsabile del Procedimento è Moschiano Finisia, funzionaria della UOD 50.11.09;
9. di adempiere con il presente atto agli obblighi di pubblicità e trasparenza di cui al vigente d.lgs. 33/2013 e alla verifica di quanto prescritto dall'art.6-bis della vigente legge 241/90;
10. di inviare il presente provvedimento al Capo di Gabinetto Responsabile della Programmazione Unitaria Regionale, all'Assessore con delega alla Scuola, all'Autorità di Gestione del PR FESR 2021-27, alla Segreteria di Giunta, al Beneficiario e agli uffici preposti per la pubblicazione sul BURC.

Il ROS
Maria Antonietta D'Urso

PR CAMPANIA FESR 2021-2027 - ASSE 2 - OBIETTIVO SPECIFICO 2.4 AZIONE 2.4.2

SCHEMA DI CONVENZIONE

TRA

Il Responsabile di Obiettivo Specifico (ROS) Maria Antonietta D'Urso nominato con DPGRC n. 60 del 06/06/2023 e ss.mm.ii.

E

Il Legale rappresentante di _____ nella qualità di Beneficiario dell'Operazione denominata "_____" avente CUP _____ individuata con individuata con DD 167 del 08/03/2024.

PREMESSO

- che il Regolamento (UE) n. 1058/2021 del 24 giugno 2021 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di Coesione definisce i compiti, gli obiettivi specifici e l'ambito d'intervento del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e del Fondo di Coesione (FC);
- che il Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 - - come successivamente modificato con Regolamenti (UE) n. 2039/2002 del 19 ottobre 2022 e n. 435/2023 del 27 febbraio 2023 - reca le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- che il Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 e s.m.i. stabilisce le disposizioni finanziarie applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), al Fondo sociale europeo Plus (FSE+), al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta (JTF), al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura (FEAMPA), al Fondo Asilo, migrazione e integrazione (AMIF), al Fondo Sicurezza interna (ISF) e allo Strumento di sostegno finanziario per la politica di gestione delle frontiere e la politica dei visti (BMVI) (collettivamente, i «fondi») ;
- che, ai sensi del "Considerando" n. (18) del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i., per "accordo di partenariato" si intende un documento strategico e conciso che orienta i negoziati tra la Commissione e lo Stato membro interessato sull'elaborazione dei programmi nell'ambito del FESR, del FSE+, del Fondo di coesione, del JTF e del FEAMPA;
- che, ai sensi dell'art. 2, punto 4), del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i., per "operazione" si intende: a) un progetto, un contratto, un'azione o un gruppo di progetti selezionati nell'ambito dei programmi in questione; b) nel contesto degli strumenti finanziari, il contributo del programma a uno strumento finanziario e il successivo sostegno finanziario fornito ai destinatari finali da tale strumento finanziario;
- che, ai sensi dell'art. 2, punto 9), del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i., "beneficiario" è: a) un organismo pubblico o privato, un soggetto dotato o non dotato di personalità giuridica o una persona fisica, responsabile dell'avvio o sia dell'avvio che dell'attuazione delle operazioni; b) nel contesto dei partenariati pubblico-privato («PPP») , l'organismo pubblico che ha avviato l'operazione PPP o il partner privato selezionato per attuarla; c) nel contesto dei regimi di aiuti di Stato, l'impresa che riceve

fonte: http://burc.regione.campania.it

l'aiuto; d) nel contesto degli aiuti «de minimis» forniti a norma dei regolamenti (UE) n. 1407/2013 (37) o (UE) n. 717/2014 della Commissione, lo Stato membro può decidere che il beneficiario è l'organismo che concede gli aiuti, se è responsabile dell'avvio o sia dell'avvio che dell'attuazione dell'operazione; e) nel contesto degli strumenti finanziari, l'organismo che attua il fondo di partecipazione o, in assenza di un fondo di partecipazione, l'organismo che attua il fondo specifico o, se l'autorità di gestione gestisce lo strumento finanziario, l'autorità di gestione;

- che, ai sensi dell'art. 2, punto 37), del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i., per "operazione completata" si intende un'operazione che è stata materialmente completata o pienamente attuata e per la quale tutti i relativi pagamenti sono stati effettuati dai beneficiari e il relativo contributo pubblico è stato versato ai beneficiari;
- che, ai sensi dell'art. 2, punto 41), del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i. con "efficienza energetica al primo posto" si intende tenere nella massima considerazione, nella pianificazione energetica e nelle decisioni strategiche e di investimento, misure alternative di efficienza energetica efficienti in termini di costi per ottimizzare la domanda e l'offerta di energia, in particolare mediante risparmi energetici nell'uso finale efficaci sotto il profilo dei costi, iniziative di gestione della domanda e una conversione, trasmissione e distribuzione più efficienti dell'energia, pur continuando a conseguire gli obiettivi di tali decisioni;
- che, ai sensi dell'art. 2, punto 42), del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i., "immunizzazione dagli effetti del clima" è un processo volto a evitare che le infrastrutture siano vulnerabili ai potenziali impatti climatici a lungo termine, garantendo nel contempo che sia rispettato il principio dell'efficienza energetica al primo posto e che il livello delle emissioni di gas a effetto serra derivanti dal progetto sia coerente con l'obiettivo della neutralità climatica per il 2050;
- che, ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i., ciascuno Stato membro prepara un accordo di partenariato che espone l'orientamento strategico per la programmazione e le modalità per un impiego efficace ed efficiente del FESR, del FSE+, del Fondo di coesione, del JTF e del FEAMPA per il periodo compreso fra il 1o gennaio 2021 e il 31 dicembre 2027;
- che il CIPESS con Delibera n. 78 del 22 dicembre 2021 ha approvato la proposta di accordo di partenariato (AP) per l'Italia di cui al Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 di disposizioni comuni (RDC) concernente la programmazione dei Fondi FESR, FSE Plus, JTF e FEAMPA per il periodo di programmazione 2021- 2027, autorizzando il Ministro per il Sud e la Coesione Territoriale all'avvio e alla conduzione del negoziato formale;
- che, a seguito del negoziato formale avviato il 17 gennaio 2022 dal Dipartimento per le Politiche di Coesione, l'Accordo di partenariato 2021-2027 tra Italia e Commissione europea relativo al ciclo di programmazione 2021-2027 è stato approvato con Decisione di esecuzione della CE n. C (2022) 4787 del 15 luglio 2022 e successivamente firmato e adottato il 19 luglio 2022, quale documento di orientamento strategico per la programmazione dei fondi FESR (Fondo europeo per lo sviluppo regionale), FSE+ (Fondo sociale europeo plus), Fondo di Coesione, JTF (Just transition fund) e FEAMPA (Fondo Europeo per gli Affari Marittimi, la Pesca e l'Acquacoltura);
- che la Commissione europea, con Decisione n. C (2022) 7879 final del 26 ottobre 2022, ha approvato il Programma Regionale Campania FESR 2021-2027 (PR CAMPANIA FESR 2021-2027);
- che la Giunta Regionale con deliberazione n. 559 del 03/11/2022 ha preso atto della Decisione C (2022) 7879/2022 di approvazione del PR Campania FESR 2021/2027;
- che la Giunta Regionale con deliberazione n. 700 del 20/12/2022 ha istituito il Comitato di Sorveglianza del PR CAMPANIA FESR 2021-2027;
- che il Comitato di Sorveglianza del PR CAMPANIA FESR 2021-2027 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Regolamento (UE) n. 1060/2021 con DD n. 147 del_16/05/2023;
- che il Manuale di Attuazione del PR FESR 2021/2027, prevede che il Beneficiario e il Responsabile di Obiettivo Specifico (ROS) devono sottoscrivere apposita convenzione che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2021/2027, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROS e il Beneficiario;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- con deliberazione n. 520 del 25 novembre 2020, la Giunta ha approvato gli indirizzi ai fini dell'acquisizione di servizi di Architettura e Ingegneria per infrastrutture sociali sanitarie e scolastiche in Regione Campania;
- l'Ufficio Speciale Grandi Opere – con nota PG/2022/0305175 del 13 giugno 2022 – in relazione all'analisi dello stato dell'arte del patrimonio pubblico di edifici destinati ad edilizia scolastica e alla necessità di avviare, con ogni consentita urgenza, azioni rivolte alla mitigazione del rischio sismico relativo a tali edifici, al fine di conseguire il richiamato obiettivo, ha quantificato in 20 milioni di euro a valere sulle risorse POC Campania 2014-20 la dotazione finanziaria programmata con la citata DGR 520/20 da destinare a procedure ad evidenza pubblica in favore degli enti proprietari di edifici scolastici per il finanziamento delle verifiche di vulnerabilità sismica da redigersi nel rispetto delle vigenti Norme Tecniche per le Costruzioni (NTC)
- che con DGR 327/2023 è stata disposta la razionalizzazione della copertura finanziaria necessaria alla piena attuazione del parco progetti "Scuola Viva in cantiere", ex DGR 452/2022, mediante la programmazione di € 20.000.000,00 sull'O.S. 2.4, azione 2.4.2 "Promuovere un'impostazione sistemica e precauzionale migliorando la resilienza ai rischi non connessi al clima" del PR FESR 2021/2027, ad integrazione della dotazione programmata con DGR n. 158 del 28 marzo 2023 a valere sullo stesso Programma, da destinare alle verifiche di vulnerabilità sismica degli edifici scolastici da redigersi nel rispetto delle vigenti NTC in favore degli Enti locali;
- con decreto dirigenziale n. 1133 del 17/10/2023, pubblicato sul BURC n. 73/2023, il Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione professionale, il Lavoro e le Politiche Giovanili ha approvato l'Avviso pubblico per il finanziamento in favore degli Enti Locali della valutazione della sicurezza di edifici scolastici secondo le NTC vigenti;
- con decreto dirigenziale n. 190 del 16/03/2023 il Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione professionale, il Lavoro e le Politiche Giovanili ha preso atto degli esiti dei lavori svolti dalla commissione per la valutazione delle istanze pervenute in risposta all'avviso pubblico e ha approvato l'elenco delle istanze escluse e la graduatoria delle istanze ammesse (Allegato B) finanziabili

VISTI

- i Regolamenti delegati della Commissione per il periodo;
- i Regolamenti di esecuzione della Commissione per il periodo;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le Parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1
Premesse e Allegati

Le Premesse, inclusi i regolamenti comunitari e i documenti tutti ivi richiamati, costituiscono parte integrante e sostanziale della presente Convenzione e hanno valore di patto tra le Parti che dichiarano espressamente di averne piena e completa conoscenza.

Gli Allegati alla presente Convenzione, costituenti parte integrante e sostanziale della stessa e aventi valore di patto tra le Parti, sono:

a) il cronoprogramma procedurale e di spesa;
b) _____

Articolo 2
Oggetto della Convenzione

fonte: http://burc.regione.campania.it

La presente Convenzione regola i rapporti tra il ROS e il Beneficiario per l'attuazione dell'operazione denominata "_____" avente codice CUP _____ e ammessa a finanziamento per € _____ con Decreto Dirigenziale n. _____ del _____ a valere sulle risorse del PR CAMPANIA FESR 2021-2027 - Asse II - Obiettivo Specifico 2.4 - Azione 2.4.2.

Articolo 3
Obblighi delle Parti

Con la stipula della presente Convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- ✓ la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore nonché a quelle in materia energetica, ambientale, sociale, sicurezza e lavoro, di pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza ed in particolare il rispetto di quanto disposto dall'art. 50 del Reg. (UE) n. 1060/2021 "Responsabilità dei beneficiari";
- ✓ lo svolgimento di un'istruttoria motivata che, nell'ambito della propria auto-organizzazione amministrativa, giustifichi la scelta di affidare eventualmente a una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici. Il provvedimento motivato dell'affidamento *in house*, da adottarsi nel rispetto dei principi di "risultato", "fiducia" e "accesso al mercato", deve dare conto dei vantaggi per la collettività, delle connesse esternalità e della congruità economica della prestazione, anche in relazione al perseguimento di obiettivi di universalità, socialità, efficienza, economicità, qualità della prestazione, celerità del procedimento e razionale impiego di risorse pubbliche (eventuale);
- ✓ il rispetto degli obblighi derivanti dal "*Protocollo di legalità"* in materia di appalti stipulato in data 1 agosto 2007;
- ✓ un sistema di contabilità separata (ex art 57 del RdC) o una codificazione contabile appropriata per tutte le transazioni relative alle operazioni afferenti al PR FESR 21/27 e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative a tutte le operazioni afferenti al PR Campania FESR 21/27;
- ✓ il rispetto di tutte le disposizioni per la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n. 136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- ✓ il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- ✓ il rispetto del divieto di doppio finanziamento previsto dalla normativa europea e nazionale nell'utilizzo di risorse pubbliche;
- ✓ il rispetto, lì dove ne sussistano i requisiti, di quanto previsto dall'art. 73 c.2 lett. j) del RDC, ovvero "l'immunizzazione dagli effetti del clima degli investimenti in infrastrutture la cui durata attesa è di almeno cinque anni" (Comunicazione 2021/C 373/01 – climate proofing), come declinato tra i requisiti di "Ammissibilità Generale": criterio 3.5;
- ✓ il rispetto del principio del DNSH ex art. 17 del Regolamento (UE) 2020/852, come declinato tra i requisiti di "Ammissibilità Generale": criterio 3.9;
- ✓ il rispetto degli specifici adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- ✓ l'implementazione in modo adeguato della sezione di propria competenza del sistema di monitoraggio alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, al fine di fornire i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico. L'aggiornamento del sistema di monitoraggio da parte del Beneficiario sarà propedeutico alla liquidazione degli acconti del finanziamento concesso da parte della Regione durante la realizzazione dell'operazione;
- ✓ l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnico/amministrativa/contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- ✓ il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del ROS;
- ✓ la predisposizione e l'invio al ROS dei cronoprogrammi procedurale e di spesa allegati alla presente Convenzione. In particolare, il cronoprogramma di spesa deve riportare le previsioni di spesa dell'operazione in coerenza con l'avanzamento fisico e procedurale riportato nel cronoprogramma procedurale;
- ✓ il rispetto del cronogramma procedurale e di spesa dell'operazione riportato nel Decreto di ammissione a finanziamento e allegato alla presente Convenzione.
- ✓ l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale, conformemente a quanto prescritto nel Manuale controlli;
- ✓ la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- ✓ l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del PR Campania FESR 21/27, dell'Obiettivo specifico e dell'Azione pertinenti del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- ✓ l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del PR Campania FESR 21/27, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- ✓ l'inoltro al ROS della documentazione inerente all'operazione cofinanziata in formato digitale (via Pec) secondo le indicazioni riportate nel Manuale di Attuazione PR Campania FESR 21/27;
- ✓ la conservazione della documentazione relativa all'operazione secondo quanto stabilito dall'art. 82 del Regolamento (UE) n. 1060/2021;
- ✓ la stabilità dell'operazione ai sensi e per gli effetti dell'art. 65 del Regolamento (UE) n. 1060/2021;
- ✓ il corretto adempimento di tutte le prestazioni e obblighi in capo al Beneficiario come previsti dai Regolamenti comunitari richiamati nelle Premesse e dal Manuale di Attuazione del PR Campania FESR 21/27, anche nelle versioni aggiornate successivamente alla stipula della presente Convenzione;
- ✓ in ogni caso, agli adempimenti funzionali alla corretta e regolare esecuzione della presente Convenzione come indicati dal ROS;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Con la stipula della presente Convenzione il ROS si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- ✓ dare seguito a quanto previsto nel Decreto di ammissione a finanziamento ai fini dell'impegno dell'importo ammesso a finanziamento e della liquidazione dell'anticipazione del 10% del costo dell'intervento per consentirgli di avviare tempestivamente le procedure di gara.

- ✓ adottare, dopo aver effettuato le verifiche ordinarie di propria competenza i Decreti dirigenziali di liquidazione dei successivi acconti, in cui sono indicati il creditore (ivi inclusi gli estremi per l'identificazione fiscale) e rispettivamente l'importo dell'impegno e l'esatto importo da pagare, ai sensi del Manuale di Attuazione. Per i suddetti Decreti il ROS indica:
  - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - le percentuali di cofinanziamento comunitario della spesa;
  - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
  - il CUP dell'intervento;
  - la codifica SIOPE appropriata;
  - la categoria di spesa;
  - la struttura della codifica elementare con i codici previsti dall'art.13 del D.P.C.M. 28/12/2011 (intitolato "*Sperimentazione della disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro enti ed organismi, di cui all'articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118*") e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs. n. 118/2011;
  - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti Decreti, di certificazione camerale, certificazione di regolarità fiscale, DURC, e documentazione antimafia.

- ✓ comunicare le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

- ✓ assicurare, previa verifica dell'avvenuta implementazione da parte del Beneficiario della sezione di propria competenza del sistema di monitoraggio, che lo stesso riceva l'importo totale della spesa pubblica ammissibile dovuta entro 90 giorni dalla data di presentazione della domanda di pagamento;

- ✓ supportare il beneficiario nelle attività connesse al rispetto, lì dove ne sussistano i requisiti, di quanto previsto dall'art. 73 c.2 lett. j) del RDC, ovvero "l'immunizzazione dagli effetti del clima degli investimenti in infrastrutture la cui durata attesa è di almeno cinque anni" (Comunicazione 2021/C 373/01 – climate proofing), come declinato tra i requisiti di "Ammissibilità Generale": criterio 3.5;

- ✓ supportare il beneficiario nelle attività connesse al rispetto del principio del DNSH ex art. 17 del Regolamento (UE) 2020/852, come declinato tra i requisiti di "Ammissibilità Generale": criterio 3.9.

Articolo 4
Obblighi di informazione e pubblicità

fonte: http://burc.regione.campania.it

Con riferimento alle attività connesse alle azioni di informazione, comunicazione e pubblicità il ROS provvede ad assicurare il rispetto degli obblighi in materia di informazione e pubblicità previsti nel Capo III – Sezione I e II e Allegato IX del Regolamento (UE) n. 1060/2021;

Il Beneficiario, dal canto suo, si obbliga al rispetto delle misure di informazione e comunicazione di cui all'Allegato IX al Reg. n. (UE) 1060/2021 e:

- a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro del Programma Regionale cofinanziato dal FESR;
- a fornire, nei casi previsti dai Regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne, le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione;
- a dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo;
- a garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal PR Campania FESR 21/27;
- a garantire che tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dallo stesso nell'ambito delle operazioni finanziate dal PR Campania FESR 21/27 e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) contengano l'emblema dell'Unione Europea, l'indicazione del PR Campania FESR 21/27 e lo slogan.

Articolo 5
Condizioni di erogazione del finanziamento

Con riferimento alle modalità di erogazione del finanziamento, il ROS emette e notifica al Beneficiario il Decreto di ammissione a finanziamento. A seguito della stipula della Convenzione, il ROS emette il decreto di impegno contabile in conformità alle vigenti norme in materia di contabilità pubblica ed in particolare nel rispetto del principio della competenza finanziaria potenziata e liquida al Beneficiario l'anticipazione del 35% del costo dell'intervento ammesso a finanziamento per consentirgli di avviare tempestivamente le procedure di gara. Tale anticipazione è subordinata:

alla sottoscrizione della presente Convenzione alla quale devono essere allegati i cronoprogrammi, procedurale e di spesa, relativi all'operazione ammessa a finanziamento;

alla comunicazione del CUP (Codice Unico di Progetto);

alla comunicazione delle coordinate bancarie del conto corrente dedicato, nei casi previsti per legge così come previsto dal Manuale di Attuazione.

L'importo del Decreto di ammissione a finanziamento può essere revocato nella sua totalità o ridotto dal ROS a seguito del riscontro di irregolarità/frodi e/o nei casi in cui non siano rispettate le tempistiche previste per l'espletamento dei vari step procedurali indicati dal Beneficiario nel cronoprogramma e attinenti le diverse fasi dell'operazione cofinanziata: dalle procedure di gara, all'esecuzione del contratto, fino al collaudo e messa in esercizio dell'opera, in caso di lavori, ovvero alla verifica di conformità per i servizi e per le forniture.

In tal caso è previsto, inoltre, nei confronti del Beneficiario Ente pubblico, l'obbligo di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni e modalità dettate dal ROS in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia, anche attraverso la compensazione del credito vantato dalla

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania (pari all'importo delle liquidazioni erogate al Beneficiario fino a quella data) con ogni eventuale altro credito vantato dal Beneficiario nei confronti della stessa, ai sensi degli artt. 1241, 1242 e 1252 codice civile.

Il saldo finale, pari al valore delle spese ancora da sostenere, potrà essere richiesto dal beneficiario solo dopo aver rendicontato, con fatture quietanzate, il 100% degli acconti ricevuti. La richiesta, come previsto dal Manuale di attuazione e dall'Avviso pubblico, dovrà contenere le fatture non pagate corrispondenti al saldo e, la trasmissione alla U.O.D., entro e non oltre 180 giorni dalla data di stipula della convenzione di finanziamento, della valutazione della sicurezza redatta, sviluppata sulla base almeno del livello di conoscenza LC2 secondo la definizione delle NTC, relativo a tutti gli aspetti, debitamente verificata, validata ed approvata, completa di ogni elaborato ivi compreso la scheda di sintesi.

Con riferimento all'erogazione delle risorse, il Beneficiario dovrà ricevere l'importo totale della spesa pubblica ammissibile entro 80 giorni dalla data di presentazione della richiesta di pagamento. A tale ultimo riguardo, il Beneficiario dovrà, necessariamente e quale condizione del pagamento, caricare sul sistema di monitoraggio i dati relativi all'avanzamento procedurale, fisico e finanziario dell'intervento oggetto di richiesta di pagamento unitamente all'inoltro della Dichiarazione di Spesa/Domanda di rimborso al ROS, se pertinente, e dovrà fornire, in particolare, informazioni sui dati relativi ai progressi realizzati per il raggiungimento dei target degli indicatori previsti nel "Quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione", se inerenti, pena il mancato trasferimento di risorse in suo favore e l'inesigibilità delle stesse.

Il ROS, inoltre, dovrà celermente procedere a inserire, nella Dichiarazione di Spesa di propria competenza, le spese rendicontate dal Beneficiario, al fine di garantirne la certificazione in tempi brevi. La dichiarazione di spesa/domanda di rimborso ai fini della sua ricevibilità dovrà contenere i dati relativi ai progressi realizzati per il raggiungimento dei target degli indicatori previsti dal Programma.

Articolo 6
Condizioni di erogazione del finanziamento progetti c.d. Retrospettivi

Per operazioni originariamente finanziate con fondi diversi dal PR Campania FESR 21/27, in caso di esito positivo della verifica del rispetto dell'art. 63 del Reg. (UE) n. 1060/2021 e dei criteri di selezione dell'operazione formalizzata in apposita *check list* da parte del ROS, ove si sia in presenza di spese già effettuate, si provvederà:

a) alla certificazione a valere sul PR Campania FESR 21/27 delle spese già sostenute con il fondo originario qualora le stesse risultino eleggibili ed ammissibili;

b) a liquidare le restanti risorse necessarie per l'avanzamento e il completamento dell'operazione, nei limiti dell'importo stabilito dal decreto di ammissione a finanziamento, secondo le percentuali di erogazione e di rendicontazione disciplinate dal precedente art. 5 "*Condizioni di erogazione del finanziamento*".

Nel caso di operazioni originariamente finanziate con fondi diversi dal PR Campania FESR 21/27, in assenza di spese già effettuate al momento della presentazione della domanda, fermo restando l'esito positivo della verifica di cui alla prima parte del presente articolo, si procederà alle erogazioni del sostegno del programma in conformità con le disposizioni di cui al Manuale di Attuazione del Programma.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Con riferimento al rischio di doppio finanziamento, l'AdG monitorerà l'assestamento contabile dei progetti sulle varie fonti per evitare che le stesse spese siano contemporaneamente imputate su Programmi differenti. Ove si dovesse verificare, comunque, tale ultimo caso, il ROS attiverà nei confronti del Beneficiario la procedura di recupero del *surplus* secondo quanto disciplinato dall'art. 9 della presente convenzione.

Articolo 7
Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Regionale, sono quelle previste dall'art. 63 del Regolamento (UE) n.1060/2021nonché quelle previste dalla normativa nazionale vigente *ratione temporis.*

Inoltre, si specifica che si ritengono ammissibili le spese effettuate dal 1/01/2021 al 31/12/2029.

Articolo 8
Verifiche e controlli

Il ROS svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi che riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del Beneficiario e/o dell'operatore economico esecutore/fornitore e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e, in particolare, riguardano, a titolo esemplificativo:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/odi pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
  - la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente) ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al PR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali rinegoziazioni secondo buona fede delle condizioni contrattuali per il ripristino dell'originario equilibrio del contratto, modifiche e/o varianti intervenute in corso di esecuzione e debitamente approvate;
  - la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
  - l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
  - l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
  - la riferibilità della spesa al Beneficiario dell'operatore economico esecutore/fornitore e all'operazione selezionata;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;

- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento; in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "*Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia*" di cui alla Legge n. 136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:

- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, per il caso di operazione che comporta investimenti in infrastrutture o investimenti produttivi, il ROS verificherà il rispetto della "stabilità delle operazioni" secondo quanto previsto all'art. 65 del Reg. (UE) n. 1060/2021.

Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità e/o errori e/o difformità esecutive, il ROS può effettuare delle verifiche *in loco*, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dalla Struttura Dirigenziale di Secondo Livello per i Controlli di I livello emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il ROS potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata.

Il Beneficiario, inoltre, garantisce alle strutture competenti della Regione (Autorità di Gestione, Autorità di Certificazione, ROS, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del PR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.

Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo tempestivamente le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 9
Recuperi

Ogni irregolarità, rilevata prima o dopo l'erogazione del contributo pubblico versato ai Beneficiari, dovrà essere immediatamente rettificata e gli importi eventualmente già corrisposti dovranno essere recuperati dal ROS in conformità con la normativa di riferimento, secondo i rispettivi ordinamenti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il ROS dovrà fornire tempestivamente all'AdG ogni informazione in merito agli importi recuperati, agli importi da recuperare e agli importi non recuperabili.

Articolo 10
Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della Convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti, dalle finalità e dagli obblighi sanciti e prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale applicabile alla presente Convenzione, dal PR FESR 21/27, dal Manuale per l'Attuazione e dalla presente Convenzione, si procede alla risoluzione della Convenzione e alla contestuale revoca del finanziamento.

Come previsto dall'art. 5 della presente Convenzione, a seguito del riscontro di irregolarità e/o frodi oppure nel caso di ritardi superiori a 6 mesi complessivi tra i vari *step* procedurali, fisici e/o di spesa indicati nei rispettivi cronoprogrammi, il ROS è tenuto ad avviare un contraddittorio con il Beneficiario finalizzato alla revoca totale o parziale del finanziamento nel caso in cui accerti che tali ritardi non siano dipesi da giustificati e documentati motivi non imputabili, né direttamente né indirettamente, al Beneficiario.

Nel caso in cui il ROS decida di rimborsare, in favore del Beneficiario, fatture non pagate (anche in sede di erogazione del saldo) la mancata presentazione delle quietanze entro il termine massimo di 80 giorni ovvero entro l'inferiore termine stabilito con atto amministrativo dal ROS costituisce, altresì, motivo di revoca del finanziamento.

La risoluzione della Convenzione e la revoca totale e/o parziale del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute maggiorate degli interessi legali maturati *medio tempore*.

Per il caso di Beneficiario **Ente pubblico**, come indicato al precedente articolo 5, la restituzione delle somme indebitamente ricevute potrà avvenire anche attraverso la compensazione del credito vantato dalla Regione Campania (pari all'importo delle liquidazioni erogate al Beneficiario fino a quella data) con ogni eventuale altro credito vantato dal Beneficiario nei confronti della stessa, ai sensi degli artt. 1241, 1242 e 1252 codice civile.

Le parti convengono, ai sensi dell'art. 2745 codice civile, che i crediti della Regione nascenti dal recupero delle somme indebitamente percepite dal Beneficiario e oggetto di revoca sono assistiti da privilegio speciale sui beni immobili realizzati con le risorse regionali, con preferenza sui creditori ipotecari ai sensi dell'art. 2748 codice civile e prevalenza su ogni titolo di prelazione da qualsiasi causa derivante.

Articolo 11
Divieto di cumulo

Il Beneficiario dichiara di non percepire contributi, finanziamenti, o altre sovvenzioni, comunque denominati, da organismi pubblici per l'operazione oggetto della presente Convenzione.
In caso di accertata violazione di tale obbligo, il ROS dispone la revoca integrale del finanziamento e la risoluzione della presente Convenzione ai sensi del precedente art. 10.

Articolo 12
Clausola di manleva

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Beneficiario dovrà inserire nel contratto di affidamento dell'intervento una clausola che esplicitamente esoneri la Regione da qualsiasi rapporto di debito o di responsabilità diretta nei confronti dell'operatore economico affidatario dell'esecuzione dell'intervento finanziato con la presente Convenzione.
Il Beneficiario è responsabile in via esclusiva di qualsiasi danno che i terzi subiscano, direttamente e/o indirettamente, in dipendenza dell'esecuzione dell'intervento e delle attività connesse e non potrà, quindi, pretendere di rivalersi nei confronti della Regione che rimarrà estranea a ogni tipo di contenzioso, stragiudiziale e/o giudiziale.

Articolo 13
Tutela della privacy

Il Beneficiario si obbliga ad osservare le disposizioni in materia di trattamento dei dati e di tutela della riservatezza nei confronti delle notizie di qualsiasi natura comunque acquisite nello svolgimento delle attività oggetto della presente Convenzione.

Articolo 14
Clausola anti-pantouflage

In relazione alle previsioni di cui all'art. 1, comma 9, lett. e), della Legge n. 190/2012, e dell'art. 53, comma 16-*ter*, del D.Lgs. n. 165/2001, il Beneficiario dichiara e attesta con la sottoscrizione della presente Convenzione:
a) che non sussistono relazioni di parentela, affinità, o situazioni di convivenza o frequentazione abituale tra i titolari, gli amministratori, i soci e i dipendenti del Beneficiario e gli amministratori, i dirigenti e i dipendenti della Regione;
b) di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo con ex dipendenti della Regione, che hanno esercitato poteri autorizzativi o negoziali per conto della medesima, per il triennio successivo alla cessazione del loro rapporto di lavoro, né di aver attribuito loro incarichi a qualsiasi titolo.
I contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di tale clausola sono nulli e comportano il divieto, al Beneficiario che li ha conclusi o conferiti, di contrattare con le Pubbliche Amministrazioni per i successivi tre anni, con l'obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati a essi riferiti, fatta salva, in ogni caso, la facoltà della Regione di richiedere, ai sensi di legge, il risarcimento di ogni eventuale danno subito.

Articolo 15
Modifiche e durata della Convenzione

La presente Convenzione entra in vigore dalla data di relativa sottoscrizione di ambo le Parti ed è efficace fino al compimento delle attività in essa previste e, in ogni caso fino al 31/12/2029, data ultima di ammissibilità della spesa (art. 63 Reg. (UE) n. 1060/2021). Il Beneficiario si obbliga, comunque, a garantire, anche oltre tale data, e con la richiesta tempestività i necessari adempimenti relativi alle attività di chiusura della Programmazione fino all'esaurimento di tutti gli effetti giuridici ed economici relativi al Programma Regionale FESR 2021-2027.
Eventuali modifiche e/o integrazioni alla presente Convenzione sono apportate con atto scritto.

Articolo 16
Risoluzione delle controversie e Foro competente in via esclusiva

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Foro competente per la risoluzione di eventuali controversie derivanti dall'applicazione ed esecuzione della presente Convenzione, nonché di tutte le controversie derivanti dagli atti contrattuali e negoziali presupposti e connessi, è esclusivamente quello di Napoli, con espressa deroga a ogni e qualsiasi altro Foro concorrente o alternativo individuato in base ai criteri fissati agli artt. 18 e segg. c.p.c.
Rimane espressamente esclusa dalle Parti la compromissione in arbitri.

Articolo 17
Imposte e tasse

Tutte le imposte e tasse relative alla presente Convenzione, anche se sopravvenute successivamente alla sottoscrizione della stessa, compresa la sua registrazione, restano a esclusivo carico del Beneficiario.

Art. 18
Comunicazioni tra le parti

Le comunicazioni da rendersi ai sensi della presente Convenzione saranno effettuate per iscritto ai seguenti indirizzi di posta elettronica certificata:

- per la Regione: _____
- per il Beneficiario: _____

Articolo 19
Disposizioni finali

Per tutto quanto non disciplinato dalla presente Convenzione, si fa riferimento a quanto disposto nella normativa, anche sopravvenuta, comunitaria, nazionale e regionale applicabile.

(luogo e data)

Rappresentante legale del Beneficiario — Responsabile dell'Obiettivo Specifico

Firma — Firma

Le Parti, ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 1341 e 1342 Codice Civile, espressamente e specificatamente approvano mediante separata sottoscrizione le seguenti clausole della presente Convenzione:

- Articolo 5 - "Condizioni di erogazione del finanziamento";
- Articolo 10 - "Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della Convenzione";
- Articolo 11 - "Divieto di cumulo";
- Articolo 12 - "Clausola di manleva";
- Articolo16 - "Risoluzione delle controversie e Foro competente in via esclusiva".

(luogo e data)

Rappresentante legale del Beneficiario — Responsabile dell'Obiettivo Specifico

Firma — Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 750 del 21/06/2024

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

U.O.D. 1 - UOD Istruzione

Oggetto dell'Atto:

SALVAGUARDIA DEL POR CAMPANIA FSE 2014 - 2020 - D.G.R. N. 298 DEL 25 MAGGIO 2023 - RIDETERMINAZIONE AMMISSIONE A FINANZIAMENTO PROGETTO "VIVI IL QUARTIERE" - CU 8 - LINEA 1. D.G.R. N. 281 DEL 24.06.2019 - (OP_12352 19049MP000000013 E CUP B65E19000330002), DD N. 1182 DEL 15/11/2019.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. con il Regolamento (UE) n. 1303 del 17 dicembre 2013 il Parlamento e il Consiglio europeo hanno approvato le disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, abrogando il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
b. con il Regolamento (UE) n. 1304 del 17 dicembre 2013 il Parlamento e il Consiglio europeo hanno stabilito i compiti del Fondo sociale europeo (FSE);
c. con la Decisione n. C(2015)5085/F1 del 20 luglio 2015, la Commissione europea ha approvato il Programma Operativo "POR Campania FSE" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Campania in Italia CCI 2014IT05SFOP020;
d. con la DGR n. 487 del 12/11/2020 la Regione Campania ha preso atto della Decisione della Commissione Europea C(2020) 6801 final del 29/09/2020 che approva la versione vigente del POR Campania FSE 2014 – 2020*;*
e. con l'entrata in vigore del Regolamento (UE) 2020/460 e del Regolamento (UE) 2020/558 del Parlamento europeo e del Consiglio, la Commissione europea ha adottato un pacchetto di modifiche dei regolamenti dei fondi strutturali, finalizzato a favorire l'utilizzo dei fondi, in funzione di contrasto all'emergenza sanitaria, economica e sociale conseguente la pandemia;
f. il Regolamento (UE) n. 558 del 23 aprile 2020 ha previsto, tra l'altro, la possibilità di elevare al 100% il tasso di cofinanziamento delle risorse europee, per le spese rendicontate e certificate dalle Autorità dei Programmi nell'anno contabile 2020/2021;
g. con Deliberazione n. 379 del 23 luglio 2020 la Giunta regionale ha preso atto della sottoscrizione dell'Accordo per la "Riprogrammazione dei Programmi operativi dei fondi strutturali 2014-2020 ai sensi del comma 6 dell'articolo 242 del DL n. 34/2020" sottoscritto, tra il Ministro per il Sud e la Coesione Territoriale e il Presidente della Giunta regionale in data 10 luglio 2020;
h. il suddetto Accordo ha previsto che "tenuto conto che la Regione Campania procederà alle rimodulazioni dei programmi operativi attraverso la revisione del tasso di cofinanziamento UE fino al 100% per l'anno contabile 2020-2021, come anche previsto dall'articolo 242 del DL n. 34/2020, le risorse nazionali di cofinanziamento, non più necessarie per effetto della revisione del tasso di cofinanziamento per il periodo di riferimento, confluiscono nel Programma operativo complementare (POC), già esistente, e possono essere destinate a ulteriore salvaguardia e implementazione delle iniziative già attivate nel programma dei fondi strutturali europei di riferimento";
i. per far fronte al perdurare degli effetti della crisi pandemica ed alle conseguenze della guerra tra Russia e Ucraina, il Regolamento (Ue) 2022/562 ha previsto, tra l'altro, la possibilità di elevare al 100% il tasso di cofinanziamento delle risorse europee, pure per le spese rendicontate e certificate dalle Autorità dei Programmi nell'anno contabile 2021/2022;
j. pertanto, il decreto legge del 17 maggio 2022 n. 50, convertito con modificazioni dalla Legge del 15 luglio 2022 n. 91 (nel prosieguo decreto-legge n. 50 del 2022), all'articolo 48 ha disposto che "In attuazione di quanto previsto dal Regolamento (UE) n. 2022/562 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 6 aprile 2022, le Autorità di gestione di programmi operativi 2014-2020 dei fondi strutturali europei e del Fondo europeo per gli aiuti agli indigenti di cui al regolamento (UE) n. 223/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 marzo 2014, possono richiedere l'applicazione del tasso di cofinanziamento fino al 100 per cento a carico dei Fondi UE per le spese dichiarate nelle domande di pagamento nel periodo contabile che decorre dal 1°luglio 2021 fino al 30 giugno 2022, ivi comprese le spese emergenziali sostenute per far fronte alle sfide migratorie conseguenti alla crisi Ucraina" e che "Le risorse a carico del Fondo di rotazione di cui all'articolo 5 della legge 16 aprile 1987, n. 183, che si rendono disponibili per effetto dell'applicazione del tasso di cofinanziamento di cui al comma 1, sono riassegnate in favore delle stesse amministrazioni titolari, fino a concorrenza dei rispettivi importi, per essere destinate ad integrare la dotazione finanziaria dei programmi operativi complementari 2014-2020";

k. in attuazione dei sopracitati provvedimenti normativi, la Giunta regionale della Campania con proprie deliberazioni n. 37 del 2 febbraio 2021 e n. 233 del 1° giugno 2021 e 312 del 21 giugno 2022 ha incrementato, dal punto di vista contabile il POC Campania 2014 – 2020;
l. da ultimo, con DGR 298 del 25 maggio 2023, in considerazione della programmazione vigente ed in particolare delle esigenze connesse alla salvaguardia dei programmi 2014-2020 in chiusura, è stato disposto, tra l'altro, di destinare € 95.000.000,00 alla salvaguardia del POR FSE 2014-2020 demandando alle competenti Autorità di Gestione e alla Direzione generale per le risorse finanziarie, in raccordo con la Programmazione unitaria, i provvedimenti conseguenziali;

PREMESSO, altresì che
a. a norma del Regolamento generale n. 1303/2013 e s.m.i. (art. 65) il 31 dicembre 2023 costituisce termine di ammissibilità delle spese sostenute dal beneficiario e pagate nell'attuazione (in caso di utilizzo di UCS/somme forfettarie, compresi i casi in cui sono alla base di un tasso %, il riferimento temporale attiene alle attività realizzate);
b. con la Comunicazione C 474/1 del 14 dicembre 2022 la Commissione Europea ha fornito orientamenti sulla chiusura dei Programmi Operativi (in conformità del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio) approvati per beneficiare dell'assistenza del Fondo europeo di Sviluppo Regionale (FESR), del Fondo Sociale Europeo (FSE), del Fondo di Coesione (FC) e del Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca (FEAMP) per il periodo di programmazione dal 1° gennaio 2014 al 31 dicembre 2020;
c. in base a quanto previsto nei citati Orientamenti sulla chiusura della programmazione 2014-2020, le operazioni devono essere completate al momento della presentazione dei documenti di chiusura, vale a dire che esse devono essere state materialmente completate o pienamente attuate e contribuire al conseguimento degli obiettivi delle priorità pertinenti;

CONSIDERATO che
a. la Giunta Regionale con Deliberazione n. 281 del 24/06/2019 ha destinato, tra l'altro, risorse del POR Campania FSE 2014/2020", pari a euro 1.400.000,00, per il finanziamento dell'intervento "Scuola Viva in Quartiere" a valere sull'asse III, obiettivo specifico 12, Azione 10.1.1;
b. con Decreto Dirigenziale n. 926 del 29/08/2019 è stato approvato l'Avviso pubblico "Scuola Viva in quartiere";
c. nell'ambito dell'avviso di cui al punto precedente con Decreto Dirigenziale n. 1182 del 15/11/2019 è stato ammesso a finanziamento l'intervento "Vivi il quartiere - cu 8 - Linea 1", contraddistinto dal Codice Locale 19049MP000000013 e CUP B65E19000330002 con beneficiario ITIS Leonardo da Vinci di Napoli, per un importo di € 200.000,00;
d. in relazione all'intervento di cui al precedente punto b), con Decreto Dirigenziale n. 577 del 13/12/2019 si è proceduto ad assumere l'impegno contabile a valere sul capitolo 8816 afferente al PO FSE 2014 -20 per un importo di 200.000,00;
e. con note prot. PG/2023/0128389 del 09/03/2023, PG/2023/0152743 del 21/03/2023, PG/2023/0465993 del 02/10/2023 e PG/2023/0499742 del 18/10/2023 l'AdG, in ragione dell'approssimarsi della chiusura del PO Campania FSE 2014-2020, ha fornito indicazioni operative a tutte le Direzioni interessate in merito alla necessità di attivare procedure finalizzate alla accelerazione della spesa;
f. a favore dell'ITIS Leonardo da Vinci di Napoli è stato liquidato l'importo complessivo di € 167.000,00, di cui € 27.000,00 in accelerazione della spesa;
g. per l'intervento in oggetto non è stata prodotta certificazione a valere del PO FSE 2014/2020 e che lo stesso risulta essere coerente e pertanto certificabile sulle risorse del POC Salvaguardia;
h. sono state attivate, a seguito dei controlli di primo livello, e della dichiarazione finale delle spese da parte dell'istituto, le procedure relative alle somme erogate e non rendicontate;

RITENUTO, pertanto di
a. dover dare esecuzione alla D.G.R. n. 298 del 25 maggio 2023, allo scopo di garantire il completamento dei progetti e salvaguardare le risorse del PO FSE 2014 – 2020 assicurandone la chiusura in linea con le disposizioni dei Regolamenti comunitari vigenti per il ciclo di Programmazione

2014 – 2020 e degli Orientamenti di chiusura di cui alla Comunicazione C(2022) 8836 final del 07.12.2022;

b. dover ammettere a finanziamento l'intervento "Vivi il quartiere" - cu 8 – Linea 1, (CUP B65E19000330002 - Codice locale 19049MP000000013) con beneficiario ITIS Leonardo da Vinci, a valere sulle risorse del POC destinate alla salvaguardia del POR Campania FSE 2014 - 2020 per un importo rendicontato di euro 165.964,45;
c. dover rinviare a successivi atti la compensazione contabile tra i Programmi POR Campania FSE 2014 – 2020 e POC Salvaguardia;
d. dover precisare che il presente decreto sarà notificato al beneficiario ai fini dell'accettazione di quanto in esso stabilito e adeguatamente pubblicizzato sulla sezione del sito istituzionale della Regione nel rispetto degli obblighi di pubblicazione degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone fisiche ed enti pubblici e privati previsti dagli articoli 26 e 27 del Decreto Legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 e come indicato, tra l'altro dalla circolare dello Staff di supporto al RPCT n. 2/2022, per le modifiche di questi ultimi;

VISTI

- il Regolamento (UE) n. 1303 del 17 dicembre 2013 e s.m.i. e tutta la normativa europea richiamata nel presente atto;
- la Decisione della Commissione Europea C(2020) 6801 final del 29/09/2020 che approva la versione vigente del POR Campania FSE 2014 – 2020;
- la Deliberazione della Giunta regionale n. 89/2023;
- la Deliberazione della Giunta regionale n. 298/2023;
- la Deliberazione della Giunta regionale n. 281/2019;
- il Decreto dirigenziale n. 1182/2019.

Alla stregua dell'istruttoria condotta dal Responsabile del procedimento, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente di staff della DG 501100

DECRETA

per le motivazioni indicate in narrativa, che si intendono qui di seguito riportate integralmente, di

1. dare esecuzione alla D.G.R. n. 298 del 25 maggio 2023, allo scopo di garantire il completamento dei progetti e salvaguardare le risorse del PO FSE 2014 – 2020 assicurandone la chiusura in linea con le disposizioni dei Regolamenti comunitari vigenti per il ciclo di Programmazione 2014 – 2020 e degli Orientamenti di chiusura di cui alla Comunicazione C(2022) 8836 final del 7.12.2022;
2. ammettere a finanziamento l'intervento "Vivi il quartiere" - cu 8 – Linea 1 (CUP B65E19000330002 - Codice locale 19049MP000000013) con beneficiario ITIS Leonardo da Vinci di Napoli, a valere sulle risorse del POC destinate alla salvaguardia del POR Campania FSE 2014 - 2020 per un importo rendicontato di euro 165.964,45;
3. rinviare a successivi atti la compensazione contabile tra i Programmi POR Campania FSE 2014 – 2020 e POC Salvaguardia;
4. precisare che il presente decreto sarà notificato al beneficiario ai fini dell'accettazione di quanto in esso stabilito e adeguatamente pubblicizzato sulla sezione del sito istituzionale della Regione nel rispetto degli obblighi di pubblicazione degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone fisiche ed enti pubblici e privati previsti dagli articoli 26 e 27 del Decreto Legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 e come indicato, tra l'altro dalla la circolare dello Staff di supporto al RPCT n. 2/2022, per le modifiche di questi ultimi;
5. notificare il presente atto al Beneficiario ITIS Leonardo da Vinci di Napoli;
6. inviare il presente atto:

6.1 alla Direzione Generale Autorità di gestione Fondo Sociale Europeo e Fondo per lo sviluppo e la coesione (50.01.00);
6.2 alla Direzione Generale Autorità di gestione Fondo Europeo di sviluppo regionale (50.03.00)
6.3 al BURC per la pubblicazione;
6.4 al Portale regionale per gli adempimenti previsti dalla Legge Regionale n. 23 del 8/07/2017 "Regione Campania Casa di Vetro.

Dott.ssa Maria Antonietta D'Urso

Decreto Dirigenziale n. 758 del 24/06/2024

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

U.O.D. 9 - Edilizia Scolastica

Oggetto dell'Atto:

SCUOLA VIVA IN CANTIERE. DD N. 172/2024. ELENCO PROPOSTE FINANZIATE A VALERE SUL PR CAMPANIA FESR 21/27 - AZIONE 2.1.3 E AZIONE 2.4.4. SCORRIMENTO PER DECADENZA.

IL DIRIGENTE

Premesso che

a. con la deliberazione n. 452/2022, pubblicata sul BURC n. 84/2022, la Regione Campania ha istituito il parco progetti regionale di edilizia scolastica, denominato "Scuola Viva in cantiere", con l'obiettivo strategico di consentire, attraverso le diverse fonti di finanziamento disponibili, regionali, nazionali e comunitarie, una programmazione di settore integrata, unitaria e complementare, coerente con la legislazione nazionale in materia;

b. con i decreti del Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le politiche giovanili n. 1852/2023, pubblicato sul BURC n. 1/2024, n. 127/2024 e n. 135/2024, pubblicati sul BURC n. 20/2024, tra l'altro:

   - ✓ sono state approvate le graduatorie delle "Proposte finanziabili" di "Scuola Viva in cantiere" (Fase II) per l'annualità 2023, ordinate per territorio provinciale e distinte per tipologia di edificio scolastico in "Scuole" (*allegato A1*), pari a n. 91 e "Palestre" (*allegato A3*) pari a n. 14 e si è proceduto all'inserimento d'ufficio in "Scuola Viva in cantiere" delle proposte coerenti con il punto 2), lett. c) FASE I – progetti non ancora avviati ma inseriti in altra programmazione regionale e il punto 7) Interventi urgenti e indifferibili dell'Allegato A;
   - ✓ si è dato atto che le "Proposte Finanziabili" (Allegato A) di cui alla FASE I di "Scuola Viva in cantiere" hanno priorità di finanziamento nel rispetto dei criteri di riparto ex DD.G.R. n. 402/2021 e 610/2021;

c. con la deliberazione n. 101/2024 ad oggetto "Scuola Viva in cantiere: Programmazione risorse e presa d'atto interventi. Annualità 2023.", pubblicata sul BURC n. 23/2024, la Giunta ha destinato, tra l'altro, le risorse - già programmate con la DGR n. 158/2023 - nella misura massima di 150 milioni di euro a valere sul PR FESR 21/27 –- Azione 2.1.3 e Azione 2.4.4 alle "Proposte finanziabili" - tipologia di edificio scolastico "Scuole", in ordine di graduatoria, in esito alle due sessioni di valutazione 2023;

d. con il decreto del Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le politiche giovanili n. 172/2024, nel rispetto delle priorità di finanziamento e dei criteri di riparto ex DD.G.R.C. n. 402/2021 e n. 610/2021, alla luce delle DGRC n. 158/2013 e n. 101/2024, è stato approvato l'elenco delle "Proposte finanziate" a valere sul PR Campania FESR 21/27 - Azione 2.1.3 e Azione 2.4.4 – di "Scuola Viva in cantiere" - tipologia di edificio scolastico "Scuole";

Considerato che

a. con nota Prot. n. 0008690 del 06-05-2024, il Comune di Sant' Agata dei Goti (BN) ha comunicato che la "Scuola elementare e materna Tuoro e Scigliato" – oggetto di intervento finanziato con il decreto n. 172/2024 per un importo pari a € 1.097.000,00 – risulta "dismessa come sede scolastica" giusta nota del Ministero dell'Istruzione e del Merito;
b. è stato avviato con nota PG 2024.0247494 e concluso con nota PG 2024.0305465 il procedimento finalizzato alla decadenza del finanziamento, comunicando all'ente locale che la fattispecie evidenziata rappresenta motivo ostativo all'adozione del decreto di ammissione a finanziamento sul PR FESR 21-27 e che, naturalmente, non è possibile trasferire il finanziamento su altra struttura scolastica comunale;

Ritenuto

a. di dover procedere allo scorrimento della graduatoria delle "Proposte finanziabili" di "Scuola

Viva in cantiere" relativa al territorio della provincia di Benevento, inserendo, in coerenza con la DGRC 452/2022, nel rispetto delle priorità di finanziamento e dei criteri di riparto ex DD.G.R.C. n. 402/2021 e n. 610/2021, alla luce delle DGRC n. 158/2013 e n. 101/2024, tra le "Proposte finanziate" di "Scuola Viva in cantiere" – tipologia di edificio scolastico "Scuole" – l'intervento "Lavori di efficientamento energetico della scuola elementare capoluogo nonché di modesti lavori di adeguamento alle norme sulla sicurezza dei luoghi e degli impianti" – beneficiario Comune di Foiano Val Fortore (BN) – per un importo pari a € 525.000,00 da finanziare a valere sul PR Campania FESR 21/27 - Azione 2.1.3 e Azione 2.4.4, oltre ad un cofinanziamento a carico dell'ente pari a € 75.000,00;

b. di dover specificare che con successivo atto, previa acquisizione della documentazione di rito, si procederà all'ammissione al finanziamento a valere sul PR Campania FESR 21/27 - Azione 2.1.3 e Azione 2.4.4 – dell'intervento "Lavori di efficientamento energetico della scuola elementare capoluogo nonché di modesti lavori di adeguamento alle norme sulla sicurezza dei luoghi e degli impianti" – beneficiario Comune di Foiano Val Fortore (BN) per un importo pari a € 525.000,00, oltre ad un cofinanziamento a carico dell'ente pari a € 75.000,00;

Visti gli atti richiamati in premessa;

DECRETA

Per tutto quanto espresso in narrativa che qui si intende integralmente riportato

1. di procedere allo scorrimento della graduatoria delle "Proposte finanziabili" di "Scuola Viva in cantiere" relativa al territorio della provincia di Benevento, inserendo, in coerenza con la DGRC 452/2022, nel rispetto delle priorità di finanziamento e dei criteri di riparto ex DD.G.R.C. n. 402/2021 e n. 610/2021, alla luce delle DGRC n. 158/2013 e n. 101/2024, tra le "Proposte finanziate" di "Scuola Viva in cantiere" - tipologia di edificio scolastico "Scuole" – l'intervento "Lavori di efficientamento energetico della scuola elementare capoluogo nonché di modesti lavori di adeguamento alle norme sulla sicurezza dei luoghi e degli impianti" – beneficiario Comune di Foiano Val Fortore (BN) – per un importo pari a € 525.000,00 da finanziare a valere sul PR Campania FESR 21/27 - Azione 2.1.3 e Azione 2.4.4, oltre ad un cofinanziamento a carico dell'ente pari a € 75.000,00;
2. di specificare che con successivo atto, previa acquisizione della documentazione di rito, si procederà all'ammissione al finanziamento a valere sul PR Campania FESR 21/27 - Azione 2.1.3 e Azione 2.4.4 – dell'intervento "Lavori di efficientamento energetico della scuola elementare capoluogo nonché di modesti lavori di adeguamento alle norme sulla sicurezza dei luoghi e degli impianti" – beneficiario Comune di Foiano Val Fortore (BN) per un importo pari a € 525.000,00, oltre ad un cofinanziamento a carico dell'ente pari a € 75.000,00;
3. di inviare il presente atto, per quanto di competenza, al Gabinetto del Presidente, all'Assessore alla Scuola e alle Politiche Sociali, alla Segreteria di Giunta, e all'Ufficio competente per la pubblicazione sul BURC.

Maria Antonietta D'Urso

Decreto Dirigenziale n. 769 del 26/06/2024

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

U.O.D. 9 - Edilizia Scolastica

Oggetto dell'Atto:

PR CAMPANIA 2021-27. O.S. 2.4, AZIONE 2.4.2 VALUTAZIONE DELLA SICUREZZA: IV CIRCOLO "C.N. CESARO". BENEFICIARIO: COMUNE DI TORRE ANNUNZIATA. CUP: G42B23008690002, SURF: OP_25508 22086PP000000423. AMMISSIONE A FINANZIAMENTO E APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. il Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 e s.m.i. stabilisce le disposizioni finanziarie applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), al Fondo sociale europeo Plus (FSE+), al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta (JTF), al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura (FEAMPA), al Fondo Asilo, migrazione e integrazione (AMIF), al Fondo Sicurezza interna (ISF) e allo Strumento di sostegno finanziario per la politica di gestione delle frontiere e la politica dei visti (BMVI) (collettivamente, i «fondi») ;
b. il CIPESS con Delibera n. 78 del 22 dicembre 2021 ha approvato la proposta di accordo di partenariato (AP) per l'Italia di cui al Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 di disposizioni comuni (RDC) concernente la programmazione dei Fondi FESR, FSE Plus, JTF e FEAMPA per il periodo di programmazione 2021- 2027, autorizzando il Ministro per il Sud e la Coesione Territoriale all'avvio e alla conduzione del negoziato formale;
c. la Commissione europea, con Decisione n. C (2022) 7879 final del 26 ottobre 2022, ha approvato il Programma Regionale Campania FESR 2021-2027 (PR CAMPANIA FESR 2021-2027);
d. la Giunta Regionale con deliberazione n. 559 del 03/11/2022 ha preso atto della Decisione C (2022) 7879/2022 di approvazione del PR Campania FESR 2021/2027;
e. con DPGRC n. 60 del 6/06/2023 e ss.mm.ii. sono stati individuati i Responsabili di Obiettivo Specifico del PR FESR Campania 2021/2027;
f. con decreto n. 49 del 22/03/2024 della Direzione Generale Autorità di Gestione FESR, tra l'altro, sono stati aggiornati il Sistema di Gestione e Controllo (SI.GE.CO.) del PR Campania FESR 2021/2027 – approvato con la DGRC n. 374/2023 in conformità con le disposizioni di cui agli articoli da 72 – 75, 81 - 82 del Reg. (UE) n. 1060/2021 – e i manuali di attuazione e per le procedure per i controlli di I livello del PR FESR 21-27 nonché lo schema di convenzione che disciplina i rapporti tra il Responsabile di Obiettivo Specifico (ROS) e il beneficiario dell'operazione finanziata;

PREMESSO altresì che:

a. il Consiglio regionale, con legge regionale n. 24 del 28 dicembre 2023 ha approvato le disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2024-2026 della Regione Campania Legge di stabilità regionale per il 2024 e con legge regionale n. 25 del 28 dicembre 2023 ha approvato il Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2024-2026 della Regione Campania, in conformità con le disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, così come modificato e integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n.126;
b. con deliberazione n. 3 del 10 gennaio 2024 la Giunta Regionale ha approvato il Bilancio gestionale per gli esercizi 2024, 2025 e 2026 come articolato nella sezione Entrate e Spese di cui agli Allegati n. 1 e n. 2 alla medesima deliberazione;
c. la Giunta Regionale nella seduta del 10/01/2024 ha approvato il documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2024-2026, contenente, ai sensi dell'art. 39, comma 10, del decreto legislativo del 23/06/2011 n. 118 la ripartizione delle tipologie di entrata in categorie e dei programmi di spesa in macro aggregati per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
d. in data 07/06/2018 è stato emanato il Regolamento n. 5, "Regolamento di contabilità regionale" in attuazione dell'art. 10 della Legge Regionale n. 37 del 5/12/2017;

RILEVATO che:

a. con deliberazione n. 520 del 25 novembre 2020, la Giunta ha approvato gli indirizzi ai fini dell'acquisizione di servizi di Architettura e Ingegneria per infrastrutture sociali sanitari scolastiche in Regione Campania a valere sulle risorse del POC Campania 2014/2020;
b. l'Ufficio Speciale Grandi Opere – con nota PG/2022/0305175 del 13 giugno 2022 – in relazione all'analisi dello stato dell'arte del patrimonio pubblico di edifici destinati ad edilizia scolastica e alla necessità di avviare, con ogni consentita urgenza, azioni rivolte alla mitigazione del rischio sismico relativo a tali edifici, al fine di conseguire il richiamato obiettivo, ha quantificato in 20 milioni di euro a valere sulle risorse POC Campania 2014-20 la dotazione finanziaria programmata con la citata DGR 520/20 da destinare a procedure ad evidenza pubblica in favore degli enti proprietari di edifici scolastici per il finanziamento delle verifiche di vulnerabilità sismica da redigersi nel rispetto delle vigenti Norme Tecniche per le Costruzioni (NTC);
c. con deliberazione n. 327 del 07.06.2023 ad oggetto "PR FESR 2021/2027 - RSO 2.4. Razionalizzazione delle fonti di finanziamento per le spese per le verifiche di vulnerabilità sismica degli edifici scolastici", la Giunta regionale ha disposto la razionalizzazione della copertura finanziaria necessaria alla piena attuazione del parco progetti "Scuola Viva in cantiere", ex DGR 452/2022, mediante la programmazione di € 20.000.000,00 sull'O.S. 2.4, azione 2.4.2 "Promuovere un'impostazione sistemica e precauzionale migliorando la resilienza ai rischi non connessi al clima" del PR FESR 2021/2027, ad integrazione della dotazione programmata con DGR n. 158 del 28 marzo 2023 a valere sullo stesso Programma, da destinare alle verifiche di vulnerabilità sismica degli edifici scolastici da redigersi nel rispetto delle vigenti NTC in favore degli Enti locali e ha deprogrammato il suddetto importo di € 20.000.00,00 dal POC 2014/2020;
d. con decreto dirigenziale n. 1133 del 17/10/2023, pubblicato sul BURC n. 73/2023, il Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione professionale, il Lavoro e le Politiche Giovanili ha approvato l'Avviso pubblico per il finanziamento in favore degli Enti Locali della valutazione della sicurezza di edifici scolastici secondo le NTC vigenti;

CONSIDERATO che:

a. con decreto dirigenziale n. 167 del 08/03/2024 il Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione professionale, il Lavoro e le Politiche Giovanil ha preso atto degli esiti dei lavori svolti dalla commissione per la valutazione delle istanze pervenute in risposta all'avviso pubblico per il finanziamento in favore degli Enti Locali della valutazione della sicurezza di edifici scolastici secondo le NTC vigenti ed ha approvato, tra l'altro, le graduatorie delle istanze ammesse da finanziare a valere sulle risorse del PR FESR 21-27, giusta programmazione ex DGRC n. 327/2023;
b. tra gli interventi finanziati ex decreto n. 167/2024, è incluso quello denominato "Valutazione della sicurezza: IV CIRCOLO "C.N. CESARO"", CUP: G42B23008690002, SURF: OP_25508 22086PP000000423 – Beneficiario: Comune di TORRE ANNUNZIATA, C.F. 581960630, per un importo complessivo pari ad € 62.565,7 a valere sulle risorse del PR FESR Campania 21-27 O.S. 2.4, azione 2.4.2;
c. con nota PG/2024/0171886 del 04/04/2024 è stato chiesto al beneficiario l'inoltro della documentazione di rito ai sensi del manuale di Attuazione PR FESR Campania 21/27 ai fini dell'ammissione a finanziamento;
d. il beneficiario con nota prot. PG/2024/195624 DEL 18/0472024 ha trasmesso la documentazione richiesta in uno al cronoprogramma procedurale dell'azione;

RITENUTO di

a. dover procedere all'ammissione a finanziamento dell'intervento denominato "Valutazione della sicurezza: IV CIRCOLO "C.N. CESARO", CUP: G42B23008690002, SURF: OP_25508 22086PP000000423 – Beneficiario: Comune di TORRE ANNUNZIATA, C.F. 581960630, per un importo complessivo pari ad € 62.565,7 a valere sulle risorse del PR FESR Campania 21/27

O.S. 2.4, azione 2.4.2;
b. dover dare atto che la somma complessiva ammessa di € 62.565,7 grava per il 70% sulla quota UE, per il 21% sulla quota di cofinanziamento statale e per il 9% sulla quota di cofinanziamento regionale;
c. dover approvare l'allegato schema di Convenzione (Allegato A) da sottoscrivere tra le parti, contenente gli obblighi del ROS e del Beneficiario, nonché le condizioni di erogazione del finanziamento, e che lo stesso debba formare parte integrante e sostanziale del presente atto;
d. dover prendere atto del cronoprogramma procedurale dell'operazione, acquisito al protocollo regionale n. PG/2024/195624 DEL 18/0472024, con evidenza delle singole fasi di attività previste dell'operazione;
e. dover precisare che, come prescritto all'art. 5 del citato schema di convenzione, la realizzazione dell'intervento deve avvenire entro 180 giorni dalla sottoscrizione della convenzione;
f. dover ribadire che, come prescritto al paragrafo 2.9 del Manuale di Attuazione del PR FESR Campania 21-27 l'importo del decreto di ammissione a finanziamento può essere revocato nella sua totalità o ridotto dal ROS a seguito del riscontro di irregolarità/frodi e/o nei casi in cui non siano rispettate le tempistiche previste per l'espletamento dei vari step procedurali indicati dal beneficiario nel cronoprogramma ed attinenti alle diverse fasi dell'operazione;
g. di dover subordinare alla stipula della Convenzione l'assunzione dell'impegno contabile;
h. di dover comunicare che il Responsabile del Procedimento è Finisia Moschiano, funzionaria della UOD 50.11.09;

VISTI

a. le Deliberazione di Giunta regionale n. 520/2020, n. 402/2021, n. 610/2021, n. 559/2022, n. 327/2023 e n. 3/2024;
b. le Leggi Regionali n. 23 dell'11/01/1996, n. 24 e n. 25 del 28/12/2023;
c. i decreti della Dir. Gen. Istruzione Formazione Lavoro e Politiche giovanili n. 1133/2023 e n. 167/2024;
d. il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 100 del 21/07/2020 del conferimento dell'incarico di Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili alla Dott.ssa Maria Antonietta D'Urso;
e. il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 60/2023 e ss.mm.ii. di individuazione dei Responsabili di Obiettivo Specifico PR FESR 2021/2027;
f. il decreto n. 306/2024 di designazione del team PR FESR 21-27 O.S. 2.4;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati:

1. di ammettere a finanziamento l'intervento denominato "Valutazione della sicurezza: IV CIRCOLO "C.N. CESARO"", CUP: G42B23008690002, SURF: OP_25508 22086PP000000423 – Beneficiario: Comune di TORRE ANNUNZIATA, C.F. 581960630, per un importo complessivo pari ad € 62.565,7 a valere sulle risorse del PR FESR Campania 21-27 O.S. 2.4, azione 2.4.2;
2. di dare atto che la somma complessiva ammessa di € 62.565,7 grava per il 70% sulla quota UE, per il 21% sulla quota di cofinanziamento statale e per il 9% sulla quota di cofinanziamento regionale;
3. di approvare l'allegato schema di Convenzione (Allegato A), parte integrante e sostanziale del presente atto, da sottoscrivere tra le parti, contenente gli obblighi del ROS e del Beneficiario, nonché le condizioni di erogazione del finanziamento;
4. di prendere atto del cronoprogramma procedurale dell'operazione, acquisito al protocollo regionale n. PG/2024/195624 DEL 18/0472024, con evidenza delle singole fasi di attività previste dell'operazione;

5. di precisare che, come prescritto all'art. 5 del citato schema di convenzione, la realizzazione dell'intervento deve avvenire entro 180 giorni dalla sottoscrizione della convenzione;
6. di ribadire che, come prescritto al paragrafo 2.9 del Manuale di Attuazione del PR FESR Campania 21-27 l'importo del decreto di ammissione a finanziamento può essere revocato nella sua totalità o ridotto dal ROS a seguito del riscontro di irregolarità/frodi e/o nei casi in cui non siano rispettate le tempistiche previste per l'espletamento dei vari step procedurali indicati dal beneficiario nel cronoprogramma ed attinenti alle diverse fasi dell'operazione;
7. di rinviare a successivo atto la rideterminazione del quadro economico post-gara;
8. di comunicare che il Responsabile del Procedimento è Finisia Moschiano, funzionaria della UOD 50.11.09;
9. di adempiere con il presente atto agli obblighi di pubblicità e trasparenza di cui al vigente d.lgs. 33/2013 e alla verifica di quanto prescritto dall'art.6-bis della vigente legge 241/90;
10. di inviare il presente provvedimento al Capo di Gabinetto Responsabile della Programmazione Unitaria Regionale, all'Assessore con delega alla Scuola, all'Autorità di Gestione del PR FESR 2021-27, alla Segreteria di Giunta, al Beneficiario e agli uffici preposti per la pubblicazione sul BURC.

Il ROS
Maria Antonietta D'Urso

PR CAMPANIA FESR 2021-2027 - ASSE 2 - OBIETTIVO SPECIFICO 2.4 AZIONE 2.4.2

SCHEMA DI CONVENZIONE

TRA

Il Responsabile di Obiettivo Specifico (ROS) Maria Antonietta D'Urso nominato con DPGRC n. 60 del 06/06/2023 e ss.mm.ii.

E

Il Legale rappresentante di _____ nella qualità di Beneficiario dell'Operazione denominata "_____" avente CUP _____ individuata con individuata con DD 167 del 08/03/2024.

PREMESSO

- che il Regolamento (UE) n. 1058/2021 del 24 giugno 2021 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di Coesione definisce i compiti, gli obiettivi specifici e l'ambito d'intervento del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e del Fondo di Coesione (FC);
- che il Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 - - come successivamente modificato con Regolamenti (UE) n. 2039/2002 del 19 ottobre 2022 e n. 435/2023 del 27 febbraio 2023 - reca le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- che il Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 e s.m.i. stabilisce le disposizioni finanziarie applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), al Fondo sociale europeo Plus (FSE+), al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta (JTF), al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura (FEAMPA), al Fondo Asilo, migrazione e integrazione (AMIF), al Fondo Sicurezza interna (ISF) e allo Strumento di sostegno finanziario per la politica di gestione delle frontiere e la politica dei visti (BMVI) (collettivamente, i «fondi») ;
- che, ai sensi del "Considerando" n. (18) del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i., per "accordo di partenariato" si intende un documento strategico e conciso che orienta i negoziati tra la Commissione e lo Stato membro interessato sull'elaborazione dei programmi nell'ambito del FESR, del FSE+, del Fondo di coesione, del JTF e del FEAMPA;
- che, ai sensi dell'art. 2, punto 4), del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i., per "operazione" si intende: a) un progetto, un contratto, un'azione o un gruppo di progetti selezionati nell'ambito dei programmi in questione; b) nel contesto degli strumenti finanziari, il contributo del programma a uno strumento finanziario e il successivo sostegno finanziario fornito ai destinatari finali da tale strumento finanziario;
- che, ai sensi dell'art. 2, punto 9), del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i., "beneficiario" è: a) un organismo pubblico o privato, un soggetto dotato o non dotato di personalità giuridica o una persona fisica, responsabile dell'avvio o sia dell'avvio che dell'attuazione delle operazioni; b) nel contesto dei partenariati pubblico-privato («PPP») , l'organismo pubblico che ha avviato l'operazione PPP o il partner privato selezionato per attuarla; c) nel contesto dei regimi di aiuti di Stato, l'impresa che riceve

fonte: http://burc.regione.campania.it

l'aiuto; d) nel contesto degli aiuti «de minimis» forniti a norma dei regolamenti (UE) n. 1407/2013 (37) o (UE) n. 717/2014 della Commissione, lo Stato membro può decidere che il beneficiario è l'organismo che concede gli aiuti, se è responsabile dell'avvio o sia dell'avvio che dell'attuazione dell'operazione; e) nel contesto degli strumenti finanziari, l'organismo che attua il fondo di partecipazione o, in assenza di un fondo di partecipazione, l'organismo che attua il fondo specifico o, se l'autorità di gestione gestisce lo strumento finanziario, l'autorità di gestione;

- che, ai sensi dell'art. 2, punto 37), del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i., per "operazione completata" si intende un'operazione che è stata materialmente completata o pienamente attuata e per la quale tutti i relativi pagamenti sono stati effettuati dai beneficiari e il relativo contributo pubblico è stato versato ai beneficiari;
- che, ai sensi dell'art. 2, punto 41), del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i. con "efficienza energetica al primo posto" si intende tenere nella massima considerazione, nella pianificazione energetica e nelle decisioni strategiche e di investimento, misure alternative di efficienza energetica efficienti in termini di costi per ottimizzare la domanda e l'offerta di energia, in particolare mediante risparmi energetici nell'uso finale efficaci sotto il profilo dei costi, iniziative di gestione della domanda e una conversione, trasmissione e distribuzione più efficienti dell'energia, pur continuando a conseguire gli obiettivi di tali decisioni;
- che, ai sensi dell'art. 2, punto 42), del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i., "immunizzazione dagli effetti del clima" è un processo volto a evitare che le infrastrutture siano vulnerabili ai potenziali impatti climatici a lungo termine, garantendo nel contempo che sia rispettato il principio dell'efficienza energetica al primo posto e che il livello delle emissioni di gas a effetto serra derivanti dal progetto sia coerente con l'obiettivo della neutralità climatica per il 2050;
- che, ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i., ciascuno Stato membro prepara un accordo di partenariato che espone l'orientamento strategico per la programmazione e le modalità per un impiego efficace ed efficiente del FESR, del FSE+, del Fondo di coesione, del JTF e del FEAMPA per il periodo compreso fra il 1o gennaio 2021 e il 31 dicembre 2027;
- che il CIPESS con Delibera n. 78 del 22 dicembre 2021 ha approvato la proposta di accordo di partenariato (AP) per l'Italia di cui al Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 di disposizioni comuni (RDC) concernente la programmazione dei Fondi FESR, FSE Plus, JTF e FEAMPA per il periodo di programmazione 2021- 2027, autorizzando il Ministro per il Sud e la Coesione Territoriale all'avvio e alla conduzione del negoziato formale;
- che, a seguito del negoziato formale avviato il 17 gennaio 2022 dal Dipartimento per le Politiche di Coesione, l'Accordo di partenariato 2021-2027 tra Italia e Commissione europea relativo al ciclo di programmazione 2021-2027 è stato approvato con Decisione di esecuzione della CE n. C (2022) 4787 del 15 luglio 2022 e successivamente firmato e adottato il 19 luglio 2022, quale documento di orientamento strategico per la programmazione dei fondi FESR (Fondo europeo per lo sviluppo regionale), FSE+ (Fondo sociale europeo plus), Fondo di Coesione, JTF (Just transition fund) e FEAMPA (Fondo Europeo per gli Affari Marittimi, la Pesca e l'Acquacoltura);
- che la Commissione europea, con Decisione n. C (2022) 7879 final del 26 ottobre 2022, ha approvato il Programma Regionale Campania FESR 2021-2027 (PR CAMPANIA FESR 2021-2027);
- che la Giunta Regionale con deliberazione n. 559 del 03/11/2022 ha preso atto della Decisione C (2022) 7879/2022 di approvazione del PR Campania FESR 2021/2027;
- che la Giunta Regionale con deliberazione n. 700 del 20/12/2022 ha istituito il Comitato di Sorveglianza del PR CAMPANIA FESR 2021-2027;
- che il Comitato di Sorveglianza del PR CAMPANIA FESR 2021-2027 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Regolamento (UE) n. 1060/2021 con DD n. 147 del_16/05/2023;
- che il Manuale di Attuazione del PR FESR 2021/2027, prevede che il Beneficiario e il Responsabile di Obiettivo Specifico (ROS) devono sottoscrivere apposita convenzione che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2021/2027, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROS e il Beneficiario;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- con deliberazione n. 520 del 25 novembre 2020, la Giunta ha approvato gli indirizzi ai fini dell'acquisizione di servizi di Architettura e Ingegneria per infrastrutture sociali sanitarie e scolastiche in Regione Campania;
- l'Ufficio Speciale Grandi Opere – con nota PG/2022/0305175 del 13 giugno 2022 – in relazione all'analisi dello stato dell'arte del patrimonio pubblico di edifici destinati ad edilizia scolastica e alla necessità di avviare, con ogni consentita urgenza, azioni rivolte alla mitigazione del rischio sismico relativo a tali edifici, al fine di conseguire il richiamato obiettivo, ha quantificato in 20 milioni di euro a valere sulle risorse POC Campania 2014-20 la dotazione finanziaria programmata con la citata DGR 520/20 da destinare a procedure ad evidenza pubblica in favore degli enti proprietari di edifici scolastici per il finanziamento delle verifiche di vulnerabilità sismica da redigersi nel rispetto delle vigenti Norme Tecniche per le Costruzioni (NTC)
- che con DGR 327/2023 è stata disposta la razionalizzazione della copertura finanziaria necessaria alla piena attuazione del parco progetti "Scuola Viva in cantiere", ex DGR 452/2022, mediante la programmazione di € 20.000.000,00 sull'O.S. 2.4, azione 2.4.2 "Promuovere un'impostazione sistemica e precauzionale migliorando la resilienza ai rischi non connessi al clima" del PR FESR 2021/2027, ad integrazione della dotazione programmata con DGR n. 158 del 28 marzo 2023 a valere sullo stesso Programma, da destinare alle verifiche di vulnerabilità sismica degli edifici scolastici da redigersi nel rispetto delle vigenti NTC in favore degli Enti locali;
- con decreto dirigenziale n. 1133 del 17/10/2023, pubblicato sul BURC n. 73/2023, il Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione professionale, il Lavoro e le Politiche Giovanili ha approvato l'Avviso pubblico per il finanziamento in favore degli Enti Locali della valutazione della sicurezza di edifici scolastici secondo le NTC vigenti;
- con decreto dirigenziale n. 190 del 16/03/2023 il Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione professionale, il Lavoro e le Politiche Giovanili ha preso atto degli esiti dei lavori svolti dalla commissione per la valutazione delle istanze pervenute in risposta all'avviso pubblico e ha approvato l'elenco delle istanze escluse e la graduatoria delle istanze ammesse (Allegato B) finanziabili

VISTI

- i Regolamenti delegati della Commissione per il periodo;
- i Regolamenti di esecuzione della Commissione per il periodo;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le Parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1
Premesse e Allegati

Le Premesse, inclusi i regolamenti comunitari e i documenti tutti ivi richiamati, costituiscono parte integrante e sostanziale della presente Convenzione e hanno valore di patto tra le Parti che dichiarano espressamente di averne piena e completa conoscenza.

Gli Allegati alla presente Convenzione, costituenti parte integrante e sostanziale della stessa e aventi valore di patto tra le Parti, sono:

a) il cronoprogramma procedurale e di spesa;
b) _____

Articolo 2
Oggetto della Convenzione

fonte: http://burc.regione.campania.it

La presente Convenzione regola i rapporti tra il ROS e il Beneficiario per l'attuazione dell'operazione denominata "_____" avente codice CUP _____ e ammessa a finanziamento per € _____ con Decreto Dirigenziale n. _____ del _____ a valere sulle risorse del PR CAMPANIA FESR 2021-2027 - Asse II - Obiettivo Specifico 2.4 - Azione 2.4.2.

Articolo 3
Obblighi delle Parti

Con la stipula della presente Convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- ✓ la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore nonché a quelle in materia energetica, ambientale, sociale, sicurezza e lavoro, di pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza ed in particolare il rispetto di quanto disposto dall'art. 50 del Reg. (UE) n. 1060/2021 "Responsabilità dei beneficiari";
- ✓ lo svolgimento di un'istruttoria motivata che, nell'ambito della propria auto-organizzazione amministrativa, giustifichi la scelta di affidare eventualmente a una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici. Il provvedimento motivato dell'affidamento *in house*, da adottarsi nel rispetto dei principi di "risultato", "fiducia" e "accesso al mercato", deve dare conto dei vantaggi per la collettività, delle connesse esternalità e della congruità economica della prestazione, anche in relazione al perseguimento di obiettivi di universalità, socialità, efficienza, economicità, qualità della prestazione, celerità del procedimento e razionale impiego di risorse pubbliche (eventuale);
- ✓ il rispetto degli obblighi derivanti dal "*Protocollo di legalità"* in materia di appalti stipulato in data 1 agosto 2007;
- ✓ un sistema di contabilità separata (ex art 57 del RdC) o una codificazione contabile appropriata per tutte le transazioni relative alle operazioni afferenti al PR FESR 21/27 e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative a tutte le operazioni afferenti al PR Campania FESR 21/27;
- ✓ il rispetto di tutte le disposizioni per la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n. 136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- ✓ il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- ✓ il rispetto del divieto di doppio finanziamento previsto dalla normativa europea e nazionale nell'utilizzo di risorse pubbliche;
- ✓ il rispetto, lì dove ne sussistano i requisiti, di quanto previsto dall'art. 73 c.2 lett. j) del RDC, ovvero "l'immunizzazione dagli effetti del clima degli investimenti in infrastrutture la cui durata attesa è di almeno cinque anni" (Comunicazione 2021/C 373/01 – climate proofing), come declinato tra i requisiti di "Ammissibilità Generale": criterio 3.5;
- ✓ il rispetto del principio del DNSH ex art. 17 del Regolamento (UE) 2020/852, come declinato tra i requisiti di "Ammissibilità Generale": criterio 3.9;
- ✓ il rispetto degli specifici adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- ✓ l'implementazione in modo adeguato della sezione di propria competenza del sistema di monitoraggio alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, al fine di fornire i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico. L'aggiornamento del sistema di monitoraggio da parte del Beneficiario sarà propedeutico alla liquidazione degli acconti del finanziamento concesso da parte della Regione durante la realizzazione dell'operazione;
- ✓ l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnico/amministrativa/contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- ✓ il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del ROS;
- ✓ la predisposizione e l'invio al ROS dei cronoprogrammi procedurale e di spesa allegati alla presente Convenzione. In particolare, il cronoprogramma di spesa deve riportare le previsioni di spesa dell'operazione in coerenza con l'avanzamento fisico e procedurale riportato nel cronoprogramma procedurale;
- ✓ il rispetto del cronogramma procedurale e di spesa dell'operazione riportato nel Decreto di ammissione a finanziamento e allegato alla presente Convenzione.
- ✓ l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale, conformemente a quanto prescritto nel Manuale controlli;
- ✓ la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- ✓ l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del PR Campania FESR 21/27, dell'Obiettivo specifico e dell'Azione pertinenti del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- ✓ l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del PR Campania FESR 21/27, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- ✓ l'inoltro al ROS della documentazione inerente all'operazione cofinanziata in formato digitale (via Pec) secondo le indicazioni riportate nel Manuale di Attuazione PR Campania FESR 21/27;
- ✓ la conservazione della documentazione relativa all'operazione secondo quanto stabilito dall'art. 82 del Regolamento (UE) n. 1060/2021;
- ✓ la stabilità dell'operazione ai sensi e per gli effetti dell'art. 65 del Regolamento (UE) n. 1060/2021;
- ✓ il corretto adempimento di tutte le prestazioni e obblighi in capo al Beneficiario come previsti dai Regolamenti comunitari richiamati nelle Premesse e dal Manuale di Attuazione del PR Campania FESR 21/27, anche nelle versioni aggiornate successivamente alla stipula della presente Convenzione;
- ✓ in ogni caso, agli adempimenti funzionali alla corretta e regolare esecuzione della presente Convenzione come indicati dal ROS;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Con la stipula della presente Convenzione il ROS si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- ✓ dare seguito a quanto previsto nel Decreto di ammissione a finanziamento ai fini dell'impegno dell'importo ammesso a finanziamento e della liquidazione dell'anticipazione del 10% del costo dell'intervento per consentirgli di avviare tempestivamente le procedure di gara.

- ✓ adottare, dopo aver effettuato le verifiche ordinarie di propria competenza i Decreti dirigenziali di liquidazione dei successivi acconti, in cui sono indicati il creditore (ivi inclusi gli estremi per l'identificazione fiscale) e rispettivamente l'importo dell'impegno e l'esatto importo da pagare, ai sensi del Manuale di Attuazione. Per i suddetti Decreti il ROS indica:
  - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - le percentuali di cofinanziamento comunitario della spesa;
  - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
  - il CUP dell'intervento;
  - la codifica SIOPE appropriata;
  - la categoria di spesa;
  - la struttura della codifica elementare con i codici previsti dall'art.13 del D.P.C.M. 28/12/2011 (intitolato "*Sperimentazione della disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro enti ed organismi, di cui all'articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118*") e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs. n. 118/2011;
  - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti Decreti, di certificazione camerale, certificazione di regolarità fiscale, DURC, e documentazione antimafia.

- ✓ comunicare le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

- ✓ assicurare, previa verifica dell'avvenuta implementazione da parte del Beneficiario della sezione di propria competenza del sistema di monitoraggio, che lo stesso riceva l'importo totale della spesa pubblica ammissibile dovuta entro 90 giorni dalla data di presentazione della domanda di pagamento;

- ✓ supportare il beneficiario nelle attività connesse al rispetto, lì dove ne sussistano i requisiti, di quanto previsto dall'art. 73 c.2 lett. j) del RDC, ovvero "l'immunizzazione dagli effetti del clima degli investimenti in infrastrutture la cui durata attesa è di almeno cinque anni" (Comunicazione 2021/C 373/01 – climate proofing), come declinato tra i requisiti di "Ammissibilità Generale": criterio 3.5;

- ✓ supportare il beneficiario nelle attività connesse al rispetto del principio del DNSH ex art. 17 del Regolamento (UE) 2020/852, come declinato tra i requisiti di "Ammissibilità Generale": criterio 3.9.

Articolo 4
Obblighi di informazione e pubblicità

fonte: http://burc.regione.campania.it

Con riferimento alle attività connesse alle azioni di informazione, comunicazione e pubblicità il ROS provvede ad assicurare il rispetto degli obblighi in materia di informazione e pubblicità previsti nel Capo III – Sezione I e II e Allegato IX del Regolamento (UE) n. 1060/2021;

Il Beneficiario, dal canto suo, si obbliga al rispetto delle misure di informazione e comunicazione di cui all'Allegato IX al Reg. n. (UE) 1060/2021 e:

- a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro del Programma Regionale cofinanziato dal FESR;
- a fornire, nei casi previsti dai Regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne, le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione;
- a dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo;
- a garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal PR Campania FESR 21/27;
- a garantire che tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dallo stesso nell'ambito delle operazioni finanziate dal PR Campania FESR 21/27 e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) contengano l'emblema dell'Unione Europea, l'indicazione del PR Campania FESR 21/27 e lo slogan.

Articolo 5
Condizioni di erogazione del finanziamento

Con riferimento alle modalità di erogazione del finanziamento, il ROS emette e notifica al Beneficiario il Decreto di ammissione a finanziamento. A seguito della stipula della Convenzione, il ROS emette il decreto di impegno contabile in conformità alle vigenti norme in materia di contabilità pubblica ed in particolare nel rispetto del principio della competenza finanziaria potenziata e liquida al Beneficiario l'anticipazione del 35% del costo dell'intervento ammesso a finanziamento per consentirgli di avviare tempestivamente le procedure di gara. Tale anticipazione è subordinata:

alla sottoscrizione della presente Convenzione alla quale devono essere allegati i cronoprogrammi, procedurale e di spesa, relativi all'operazione ammessa a finanziamento;

alla comunicazione del CUP (Codice Unico di Progetto);

alla comunicazione delle coordinate bancarie del conto corrente dedicato, nei casi previsti per legge così come previsto dal Manuale di Attuazione.

L'importo del Decreto di ammissione a finanziamento può essere revocato nella sua totalità o ridotto dal ROS a seguito del riscontro di irregolarità/frodi e/o nei casi in cui non siano rispettate le tempistiche previste per l'espletamento dei vari step procedurali indicati dal Beneficiario nel cronoprogramma e attinenti le diverse fasi dell'operazione cofinanziata: dalle procedure di gara, all'esecuzione del contratto, fino al collaudo e messa in esercizio dell'opera, in caso di lavori, ovvero alla verifica di conformità per i servizi e per le forniture.

In tal caso è previsto, inoltre, nei confronti del Beneficiario Ente pubblico, l'obbligo di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni e modalità dettate dal ROS in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia, anche attraverso la compensazione del credito vantato dalla

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania (pari all'importo delle liquidazioni erogate al Beneficiario fino a quella data) con ogni eventuale altro credito vantato dal Beneficiario nei confronti della stessa, ai sensi degli artt. 1241, 1242 e 1252 codice civile.

Il saldo finale, pari al valore delle spese ancora da sostenere, potrà essere richiesto dal beneficiario solo dopo aver rendicontato, con fatture quietanzate, il 100% degli acconti ricevuti. La richiesta, come previsto dal Manuale di attuazione e dall'Avviso pubblico, dovrà contenere le fatture non pagate corrispondenti al saldo e, la trasmissione alla U.O.D., entro e non oltre 180 giorni dalla data di stipula della convenzione di finanziamento, della valutazione della sicurezza redatta, sviluppata sulla base almeno del livello di conoscenza LC2 secondo la definizione delle NTC, relativo a tutti gli aspetti, debitamente verificata, validata ed approvata, completa di ogni elaborato ivi compreso la scheda di sintesi.

Con riferimento all'erogazione delle risorse, il Beneficiario dovrà ricevere l'importo totale della spesa pubblica ammissibile entro 80 giorni dalla data di presentazione della richiesta di pagamento. A tale ultimo riguardo, il Beneficiario dovrà, necessariamente e quale condizione del pagamento, caricare sul sistema di monitoraggio i dati relativi all'avanzamento procedurale, fisico e finanziario dell'intervento oggetto di richiesta di pagamento unitamente all'inoltro della Dichiarazione di Spesa/Domanda di rimborso al ROS, se pertinente, e dovrà fornire, in particolare, informazioni sui dati relativi ai progressi realizzati per il raggiungimento dei target degli indicatori previsti nel "Quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione", se inerenti, pena il mancato trasferimento di risorse in suo favore e l'inesigibilità delle stesse.

Il ROS, inoltre, dovrà celermente procedere a inserire, nella Dichiarazione di Spesa di propria competenza, le spese rendicontate dal Beneficiario, al fine di garantirne la certificazione in tempi brevi. La dichiarazione di spesa/domanda di rimborso ai fini della sua ricevibilità dovrà contenere i dati relativi ai progressi realizzati per il raggiungimento dei target degli indicatori previsti dal Programma.

Articolo 6
Condizioni di erogazione del finanziamento progetti c.d. Retrospettivi

Per operazioni originariamente finanziate con fondi diversi dal PR Campania FESR 21/27, in caso di esito positivo della verifica del rispetto dell'art. 63 del Reg. (UE) n. 1060/2021 e dei criteri di selezione dell'operazione formalizzata in apposita *check list* da parte del ROS, ove si sia in presenza di spese già effettuate, si provvederà:

a) alla certificazione a valere sul PR Campania FESR 21/27 delle spese già sostenute con il fondo originario qualora le stesse risultino eleggibili ed ammissibili;

b) a liquidare le restanti risorse necessarie per l'avanzamento e il completamento dell'operazione, nei limiti dell'importo stabilito dal decreto di ammissione a finanziamento, secondo le percentuali di erogazione e di rendicontazione disciplinate dal precedente art. 5 "*Condizioni di erogazione del finanziamento*".

Nel caso di operazioni originariamente finanziate con fondi diversi dal PR Campania FESR 21/27, in assenza di spese già effettuate al momento della presentazione della domanda, fermo restando l'esito positivo della verifica di cui alla prima parte del presente articolo, si procederà alle erogazioni del sostegno del programma in conformità con le disposizioni di cui al Manuale di Attuazione del Programma.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Con riferimento al rischio di doppio finanziamento, l'AdG monitorerà l'assestamento contabile dei progetti sulle varie fonti per evitare che le stesse spese siano contemporaneamente imputate su Programmi differenti. Ove si dovesse verificare, comunque, tale ultimo caso, il ROS attiverà nei confronti del Beneficiario la procedura di recupero del *surplus* secondo quanto disciplinato dall'art. 9 della presente convenzione.

Articolo 7
Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Regionale, sono quelle previste dall'art. 63 del Regolamento (UE) n.1060/2021nonché quelle previste dalla normativa nazionale vigente *ratione temporis.*

Inoltre, si specifica che si ritengono ammissibili le spese effettuate dal 1/01/2021 al 31/12/2029.

Articolo 8
Verifiche e controlli

Il ROS svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi che riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del Beneficiario e/o dell'operatore economico esecutore/fornitore e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e, in particolare, riguardano, a titolo esemplificativo:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/odi pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
  - la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente) ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al PR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali rinegoziazioni secondo buona fede delle condizioni contrattuali per il ripristino dell'originario equilibrio del contratto, modifiche e/o varianti intervenute in corso di esecuzione e debitamente approvate;
  - la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
  - l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
  - l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
  - la riferibilità della spesa al Beneficiario dell'operatore economico esecutore/fornitore e all'operazione selezionata;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;

- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento; in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "*Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia*" di cui alla Legge n. 136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:

- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, per il caso di operazione che comporta investimenti in infrastrutture o investimenti produttivi, il ROS verificherà il rispetto della "stabilità delle operazioni" secondo quanto previsto all'art. 65 del Reg. (UE) n. 1060/2021.

Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità e/o errori e/o difformità esecutive, il ROS può effettuare delle verifiche *in loco*, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dalla Struttura Dirigenziale di Secondo Livello per i Controlli di I livello emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il ROS potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata.

Il Beneficiario, inoltre, garantisce alle strutture competenti della Regione (Autorità di Gestione, Autorità di Certificazione, ROS, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del PR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.

Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo tempestivamente le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 9
Recuperi

Ogni irregolarità, rilevata prima o dopo l'erogazione del contributo pubblico versato ai Beneficiari, dovrà essere immediatamente rettificata e gli importi eventualmente già corrisposti dovranno essere recuperati dal ROS in conformità con la normativa di riferimento, secondo i rispettivi ordinamenti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il ROS dovrà fornire tempestivamente all'AdG ogni informazione in merito agli importi recuperati, agli importi da recuperare e agli importi non recuperabili.

Articolo 10
Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della Convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti, dalle finalità e dagli obblighi sanciti e prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale applicabile alla presente Convenzione, dal PR FESR 21/27, dal Manuale per l'Attuazione e dalla presente Convenzione, si procede alla risoluzione della Convenzione e alla contestuale revoca del finanziamento.

Come previsto dall'art. 5 della presente Convenzione, a seguito del riscontro di irregolarità e/o frodi oppure nel caso di ritardi superiori a 6 mesi complessivi tra i vari *step* procedurali, fisici e/o di spesa indicati nei rispettivi cronoprogrammi, il ROS è tenuto ad avviare un contraddittorio con il Beneficiario finalizzato alla revoca totale o parziale del finanziamento nel caso in cui accerti che tali ritardi non siano dipesi da giustificati e documentati motivi non imputabili, né direttamente né indirettamente, al Beneficiario.

Nel caso in cui il ROS decida di rimborsare, in favore del Beneficiario, fatture non pagate (anche in sede di erogazione del saldo) la mancata presentazione delle quietanze entro il termine massimo di 80 giorni ovvero entro l'inferiore termine stabilito con atto amministrativo dal ROS costituisce, altresì, motivo di revoca del finanziamento.

La risoluzione della Convenzione e la revoca totale e/o parziale del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute maggiorate degli interessi legali maturati *medio tempore*.

Per il caso di Beneficiario **Ente pubblico**, come indicato al precedente articolo 5, la restituzione delle somme indebitamente ricevute potrà avvenire anche attraverso la compensazione del credito vantato dalla Regione Campania (pari all'importo delle liquidazioni erogate al Beneficiario fino a quella data) con ogni eventuale altro credito vantato dal Beneficiario nei confronti della stessa, ai sensi degli artt. 1241, 1242 e 1252 codice civile.

Le parti convengono, ai sensi dell'art. 2745 codice civile, che i crediti della Regione nascenti dal recupero delle somme indebitamente percepite dal Beneficiario e oggetto di revoca sono assistiti da privilegio speciale sui beni immobili realizzati con le risorse regionali, con preferenza sui creditori ipotecari ai sensi dell'art. 2748 codice civile e prevalenza su ogni titolo di prelazione da qualsiasi causa derivante.

Articolo 11
Divieto di cumulo

Il Beneficiario dichiara di non percepire contributi, finanziamenti, o altre sovvenzioni, comunque denominati, da organismi pubblici per l'operazione oggetto della presente Convenzione.
In caso di accertata violazione di tale obbligo, il ROS dispone la revoca integrale del finanziamento e la risoluzione della presente Convenzione ai sensi del precedente art. 10.

Articolo 12
Clausola di manleva

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Beneficiario dovrà inserire nel contratto di affidamento dell'intervento una clausola che esplicitamente esoneri la Regione da qualsiasi rapporto di debito o di responsabilità diretta nei confronti dell'operatore economico affidatario dell'esecuzione dell'intervento finanziato con la presente Convenzione.
Il Beneficiario è responsabile in via esclusiva di qualsiasi danno che i terzi subiscano, direttamente e/o indirettamente, in dipendenza dell'esecuzione dell'intervento e delle attività connesse e non potrà, quindi, pretendere di rivalersi nei confronti della Regione che rimarrà estranea a ogni tipo di contenzioso, stragiudiziale e/o giudiziale.

Articolo 13
Tutela della privacy

Il Beneficiario si obbliga ad osservare le disposizioni in materia di trattamento dei dati e di tutela della riservatezza nei confronti delle notizie di qualsiasi natura comunque acquisite nello svolgimento delle attività oggetto della presente Convenzione.

Articolo 14
Clausola anti-pantouflage

In relazione alle previsioni di cui all'art. 1, comma 9, lett. e), della Legge n. 190/2012, e dell'art. 53, comma 16-*ter*, del D.Lgs. n. 165/2001, il Beneficiario dichiara e attesta con la sottoscrizione della presente Convenzione:
a) che non sussistono relazioni di parentela, affinità, o situazioni di convivenza o frequentazione abituale tra i titolari, gli amministratori, i soci e i dipendenti del Beneficiario e gli amministratori, i dirigenti e i dipendenti della Regione;
b) di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo con ex dipendenti della Regione, che hanno esercitato poteri autorizzativi o negoziali per conto della medesima, per il triennio successivo alla cessazione del loro rapporto di lavoro, né di aver attribuito loro incarichi a qualsiasi titolo.
I contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di tale clausola sono nulli e comportano il divieto, al Beneficiario che li ha conclusi o conferiti, di contrattare con le Pubbliche Amministrazioni per i successivi tre anni, con l'obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati a essi riferiti, fatta salva, in ogni caso, la facoltà della Regione di richiedere, ai sensi di legge, il risarcimento di ogni eventuale danno subito.

Articolo 15
Modifiche e durata della Convenzione

La presente Convenzione entra in vigore dalla data di relativa sottoscrizione di ambo le Parti ed è efficace fino al compimento delle attività in essa previste e, in ogni caso fino al 31/12/2029, data ultima di ammissibilità della spesa (art. 63 Reg. (UE) n. 1060/2021). Il Beneficiario si obbliga, comunque, a garantire, anche oltre tale data, e con la richiesta tempestività i necessari adempimenti relativi alle attività di chiusura della Programmazione fino all'esaurimento di tutti gli effetti giuridici ed economici relativi al Programma Regionale FESR 2021-2027.
Eventuali modifiche e/o integrazioni alla presente Convenzione sono apportate con atto scritto.

Articolo 16
Risoluzione delle controversie e Foro competente in via esclusiva

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Foro competente per la risoluzione di eventuali controversie derivanti dall'applicazione ed esecuzione della presente Convenzione, nonché di tutte le controversie derivanti dagli atti contrattuali e negoziali presupposti e connessi, è esclusivamente quello di Napoli, con espressa deroga a ogni e qualsiasi altro Foro concorrente o alternativo individuato in base ai criteri fissati agli artt. 18 e segg. c.p.c.
Rimane espressamente esclusa dalle Parti la compromissione in arbitri.

Articolo 17
Imposte e tasse

Tutte le imposte e tasse relative alla presente Convenzione, anche se sopravvenute successivamente alla sottoscrizione della stessa, compresa la sua registrazione, restano a esclusivo carico del Beneficiario.

Art. 18
Comunicazioni tra le parti

Le comunicazioni da rendersi ai sensi della presente Convenzione saranno effettuate per iscritto ai seguenti indirizzi di posta elettronica certificata:

- per la Regione: _____
- per il Beneficiario: _____

Articolo 19
Disposizioni finali

Per tutto quanto non disciplinato dalla presente Convenzione, si fa riferimento a quanto disposto nella normativa, anche sopravvenuta, comunitaria, nazionale e regionale applicabile.

(luogo e data)

Rappresentante legale del Beneficiario — Responsabile dell'Obiettivo Specifico

Firma — Firma

Le Parti, ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 1341 e 1342 Codice Civile, espressamente e specificatamente approvano mediante separata sottoscrizione le seguenti clausole della presente Convenzione:

- Articolo 5 - "Condizioni di erogazione del finanziamento";
- Articolo 10 - "Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della Convenzione";
- Articolo 11 - "Divieto di cumulo";
- Articolo 12 - "Clausola di manleva";
- Articolo16 - "Risoluzione delle controversie e Foro competente in via esclusiva".

(luogo e data)

Rappresentante legale del Beneficiario — Responsabile dell'Obiettivo Specifico

Firma — Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 770 del 26/06/2024

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

U.O.D. 9 - Edilizia Scolastica

Oggetto dell'Atto:

PR CAMPANIA 2021-27. O.S. 2.4, AZIONE 2.4.2 VALUTAZIONE DELLA SICUREZZA: SCUOLA MEDIA "G. PASCOLI". BENEFICIARIO: COMUNE DI TORRE ANNUNZIATA. CUP: G42B23008650002, SURF: OP_25509 22086PP000000424. AMMISSIONE A FINANZIAMENTO E APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. il Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 e s.m.i. stabilisce le disposizioni finanziarie applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), al Fondo sociale europeo Plus (FSE+), al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta (JTF), al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura (FEAMPA), al Fondo Asilo, migrazione e integrazione (AMIF), al Fondo Sicurezza interna (ISF) e allo Strumento di sostegno finanziario per la politica di gestione delle frontiere e la politica dei visti (BMVI) (collettivamente, i «fondi») ;
b. il CIPESS con Delibera n. 78 del 22 dicembre 2021 ha approvato la proposta di accordo di partenariato (AP) per l'Italia di cui al Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 di disposizioni comuni (RDC) concernente la programmazione dei Fondi FESR, FSE Plus, JTF e FEAMPA per il periodo di programmazione 2021- 2027, autorizzando il Ministro per il Sud e la Coesione Territoriale all'avvio e alla conduzione del negoziato formale;
c. la Commissione europea, con Decisione n. C (2022) 7879 final del 26 ottobre 2022, ha approvato il Programma Regionale Campania FESR 2021-2027 (PR CAMPANIA FESR 2021-2027);
d. la Giunta Regionale con deliberazione n. 559 del 03/11/2022 ha preso atto della Decisione C (2022) 7879/2022 di approvazione del PR Campania FESR 2021/2027;
e. con DPGRC n. 60 del 6/06/2023 e ss.mm.ii. sono stati individuati i Responsabili di Obiettivo Specifico del PR FESR Campania 2021/2027;
f. con decreto n. 49 del 22/03/2024 della Direzione Generale Autorità di Gestione FESR, tra l'altro, sono stati aggiornati il Sistema di Gestione e Controllo (SI.GE.CO.) del PR Campania FESR 2021/2027 – approvato con la DGRC n. 374/2023 in conformità con le disposizioni di cui agli articoli da 72 – 75, 81 - 82 del Reg. (UE) n. 1060/2021 – e i manuali di attuazione e per le procedure per i controlli di I livello del PR FESR 21-27 nonché lo schema di convenzione che disciplina i rapporti tra il Responsabile di Obiettivo Specifico (ROS) e il beneficiario dell'operazione finanziata;

PREMESSO altresì che:

a. il Consiglio regionale, con legge regionale n. 24 del 28 dicembre 2023 ha approvato le disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2024-2026 della Regione Campania Legge di stabilità regionale per il 2024 e con legge regionale n. 25 del 28 dicembre 2023 ha approvato il Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2024-2026 della Regione Campania, in conformità con le disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, così come modificato e integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n.126;
b. con deliberazione n. 3 del 10 gennaio 2024 la Giunta Regionale ha approvato il Bilancio gestionale per gli esercizi 2024, 2025 e 2026 come articolato nella sezione Entrate e Spese di cui agli Allegati n. 1 e n. 2 alla medesima deliberazione;
c. la Giunta Regionale nella seduta del 10/01/2024 ha approvato il documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2024-2026, contenente, ai sensi dell'art. 39, comma 10, del decreto legislativo del 23/06/2011 n. 118 la ripartizione delle tipologie di entrata in categorie e dei programmi di spesa in macro aggregati per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
d. in data 07/06/2018 è stato emanato il Regolamento n. 5, "Regolamento di contabilità regionale" in attuazione dell'art. 10 della Legge Regionale n. 37 del 5/12/2017;

RILEVATO che:

a. con deliberazione n. 520 del 25 novembre 2020, la Giunta ha approvato gli indirizzi ai fini dell'acquisizione di servizi di Architettura e Ingegneria per infrastrutture sociali sanitari scolastiche in Regione Campania a valere sulle risorse del POC Campania 2014/2020;
b. l'Ufficio Speciale Grandi Opere – con nota PG/2022/0305175 del 13 giugno 2022 – in relazione all'analisi dello stato dell'arte del patrimonio pubblico di edifici destinati ad edilizia scolastica e alla necessità di avviare, con ogni consentita urgenza, azioni rivolte alla mitigazione del rischio sismico relativo a tali edifici, al fine di conseguire il richiamato obiettivo, ha quantificato in 20 milioni di euro a valere sulle risorse POC Campania 2014-20 la dotazione finanziaria programmata con la citata DGR 520/20 da destinare a procedure ad evidenza pubblica in favore degli enti proprietari di edifici scolastici per il finanziamento delle verifiche di vulnerabilità sismica da redigersi nel rispetto delle vigenti Norme Tecniche per le Costruzioni (NTC);
c. con deliberazione n. 327 del 07.06.2023 ad oggetto "PR FESR 2021/2027 - RSO 2.4. Razionalizzazione delle fonti di finanziamento per le spese per le verifiche di vulnerabilità sismica degli edifici scolastici", la Giunta regionale ha disposto la razionalizzazione della copertura finanziaria necessaria alla piena attuazione del parco progetti "Scuola Viva in cantiere", ex DGR 452/2022, mediante la programmazione di € 20.000.000,00 sull'O.S. 2.4, azione 2.4.2 "Promuovere un'impostazione sistemica e precauzionale migliorando la resilienza ai rischi non connessi al clima" del PR FESR 2021/2027, ad integrazione della dotazione programmata con DGR n. 158 del 28 marzo 2023 a valere sullo stesso Programma, da destinare alle verifiche di vulnerabilità sismica degli edifici scolastici da redigersi nel rispetto delle vigenti NTC in favore degli Enti locali e ha deprogrammato il suddetto importo di € 20.000.00,00 dal POC 2014/2020;
d. con decreto dirigenziale n. 1133 del 17/10/2023, pubblicato sul BURC n. 73/2023, il Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione professionale, il Lavoro e le Politiche Giovanili ha approvato l'Avviso pubblico per il finanziamento in favore degli Enti Locali della valutazione della sicurezza di edifici scolastici secondo le NTC vigenti;

CONSIDERATO che:

a. con decreto dirigenziale n. 167 del 08/03/2024 il Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione professionale, il Lavoro e le Politiche Giovanil ha preso atto degli esiti dei lavori svolti dalla commissione per la valutazione delle istanze pervenute in risposta all'avviso pubblico per il finanziamento in favore degli Enti Locali della valutazione della sicurezza di edifici scolastici secondo le NTC vigenti ed ha approvato, tra l'altro, le graduatorie delle istanze ammesse da finanziare a valere sulle risorse del PR FESR 21-27, giusta programmazione ex DGRC n. 327/2023;
b. tra gli interventi finanziati ex decreto n. 167/2024, è incluso quello denominato "Valutazione della sicurezza: SCUOLA MEDIA "G. PASCOLI"", CUP: G42B23008650002, SURF: OP_25509 22086PP000000424 – Beneficiario: Comune di TORRE ANNUNZIATA, C.F. 581960630, per un importo complessivo pari ad € 45.636,25 a valere sulle risorse del PR FESR Campania 21-27 O.S. 2.4, azione 2.4.2;
c. con nota PG/2024/0171886 del 04/04/2024 è stato chiesto al beneficiario l'inoltro della documentazione di rito ai sensi del manuale di Attuazione PR FESR Campania 21/27 ai fini dell'ammissione a finanziamento;
d. il beneficiario con nota prot. PG/2024/195624 DEL 18/0472024 ha trasmesso la documentazione richiesta in uno al cronoprogramma procedurale dell'azione;

RITENUTO di

a. dover procedere all'ammissione a finanziamento dell'intervento denominato "Valutazione della sicurezza: SCUOLA MEDIA "G. PASCOLI"", CUP: G42B23008650002, SURF: OP_25509 22086PP000000424 – Beneficiario: Comune di TORRE ANNUNZIATA, C.F. 581960630, per un importo complessivo pari ad € 45.636,25 a valere sulle risorse del PR FESR Campania 21/27

O.S. 2.4, azione 2.4.2;
b. dover dare atto che la somma complessiva ammessa di € 45.636,25 grava per il 70% sulla quota UE, per il 21% sulla quota di cofinanziamento statale e per il 9% sulla quota di cofinanziamento regionale;
c. dover approvare l'allegato schema di Convenzione (Allegato A) da sottoscrivere tra le parti, contenente gli obblighi del ROS e del Beneficiario, nonché le condizioni di erogazione del finanziamento, e che lo stesso debba formare parte integrante e sostanziale del presente atto;
d. dover prendere atto del cronoprogramma procedurale dell'operazione, acquisito al protocollo regionale n. PG/2024/195624 DEL 18/0472024, con evidenza delle singole fasi di attività previste dell'operazione;
e. dover precisare che, come prescritto all'art. 5 del citato schema di convenzione, la realizzazione dell'intervento deve avvenire entro 180 giorni dalla sottoscrizione della convenzione;
f. dover ribadire che, come prescritto al paragrafo 2.9 del Manuale di Attuazione del PR FESR Campania 21-27 l'importo del decreto di ammissione a finanziamento può essere revocato nella sua totalità o ridotto dal ROS a seguito del riscontro di irregolarità/frodi e/o nei casi in cui non siano rispettate le tempistiche previste per l'espletamento dei vari step procedurali indicati dal beneficiario nel cronoprogramma ed attinenti alle diverse fasi dell'operazione;
g. di dover subordinare alla stipula della Convenzione l'assunzione dell'impegno contabile;
h. di dover comunicare che il Responsabile del Procedimento è Finisia Moschiano, funzionaria della UOD 50.11.09;

VISTI

a. le Deliberazione di Giunta regionale n. 520/2020, n. 402/2021, n. 610/2021, n. 559/2022, n. 327/2023 e n. 3/2024;
b. le Leggi Regionali n. 23 dell'11/01/1996, n. 24 e n. 25 del 28/12/2023;
c. i decreti della Dir. Gen. Istruzione Formazione Lavoro e Politiche giovanili n. 1133/2023 e n. 167/2024;
d. il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 100 del 21/07/2020 del conferimento dell'incarico di Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili alla Dott.ssa Maria Antonietta D'Urso;
e. il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 60/2023 e ss.mm.ii. di individuazione dei Responsabili di Obiettivo Specifico PR FESR 2021/2027;
f. il decreto n. 306/2024 di designazione del team PR FESR 21-27 O.S. 2.4;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati:

1. di ammettere a finanziamento l'intervento denominato "Valutazione della sicurezza: SCUOLA MEDIA "G. PASCOLI"", CUP: G42B23008650002, SURF: OP_25509 22086PP000000424 – Beneficiario: Comune di TORRE ANNUNZIATA, C.F. 581960630, per un importo complessivo pari ad € 45.636,25 a valere sulle risorse del PR FESR Campania 21-27 O.S. 2.4, azione 2.4.2;
2. di dare atto che la somma complessiva ammessa di € 45.636,25 grava per il 70% sulla quota UE, per il 21% sulla quota di cofinanziamento statale e per il 9% sulla quota di cofinanziamento regionale;
3. di approvare l'allegato schema di Convenzione (Allegato A), parte integrante e sostanziale del presente atto, da sottoscrivere tra le parti, contenente gli obblighi del ROS e del Beneficiario, nonché le condizioni di erogazione del finanziamento;
4. di prendere atto del cronoprogramma procedurale dell'operazione, acquisito al protocollo regionale n. PG/2024/195624 DEL 18/0472024, con evidenza delle singole fasi di attività previste dell'operazione;

5. di precisare che, come prescritto all'art. 5 del citato schema di convenzione, la realizzazione dell'intervento deve avvenire entro 180 giorni dalla sottoscrizione della convenzione;
6. di ribadire che, come prescritto al paragrafo 2.9 del Manuale di Attuazione del PR FESR Campania 21-27 l'importo del decreto di ammissione a finanziamento può essere revocato nella sua totalità o ridotto dal ROS a seguito del riscontro di irregolarità/frodi e/o nei casi in cui non siano rispettate le tempistiche previste per l'espletamento dei vari step procedurali indicati dal beneficiario nel cronoprogramma ed attinenti alle diverse fasi dell'operazione;
7. di rinviare a successivo atto la rideterminazione del quadro economico post-gara;
8. di comunicare che il Responsabile del Procedimento è Finisia Moschiano, funzionaria della UOD 50.11.09;
9. di adempiere con il presente atto agli obblighi di pubblicità e trasparenza di cui al vigente d.lgs. 33/2013 e alla verifica di quanto prescritto dall'art.6-bis della vigente legge 241/90;
10. di inviare il presente provvedimento al Capo di Gabinetto Responsabile della Programmazione Unitaria Regionale, all'Assessore con delega alla Scuola, all'Autorità di Gestione del PR FESR 2021-27, alla Segreteria di Giunta, al Beneficiario e agli uffici preposti per la pubblicazione sul BURC.

Il ROS
Maria Antonietta D'Urso

PR CAMPANIA FESR 2021-2027 - ASSE 2 - OBIETTIVO SPECIFICO 2.4 AZIONE 2.4.2

SCHEMA DI CONVENZIONE

TRA

Il Responsabile di Obiettivo Specifico (ROS) Maria Antonietta D'Urso nominato con DPGRC n. 60 del 06/06/2023 e ss.mm.ii.

E

Il Legale rappresentante di _____ nella qualità di Beneficiario dell'Operazione denominata "_____" avente CUP _____ individuata con individuata con DD 167 del 08/03/2024.

PREMESSO

- che il Regolamento (UE) n. 1058/2021 del 24 giugno 2021 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di Coesione definisce i compiti, gli obiettivi specifici e l'ambito d'intervento del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e del Fondo di Coesione (FC);
- che il Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 - - come successivamente modificato con Regolamenti (UE) n. 2039/2002 del 19 ottobre 2022 e n. 435/2023 del 27 febbraio 2023 - reca le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- che il Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 e s.m.i. stabilisce le disposizioni finanziarie applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), al Fondo sociale europeo Plus (FSE+), al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta (JTF), al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura (FEAMPA), al Fondo Asilo, migrazione e integrazione (AMIF), al Fondo Sicurezza interna (ISF) e allo Strumento di sostegno finanziario per la politica di gestione delle frontiere e la politica dei visti (BMVI) (collettivamente, i «fondi») ;
- che, ai sensi del "Considerando" n. (18) del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i., per "accordo di partenariato" si intende un documento strategico e conciso che orienta i negoziati tra la Commissione e lo Stato membro interessato sull'elaborazione dei programmi nell'ambito del FESR, del FSE+, del Fondo di coesione, del JTF e del FEAMPA;
- che, ai sensi dell'art. 2, punto 4), del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i., per "operazione" si intende: a) un progetto, un contratto, un'azione o un gruppo di progetti selezionati nell'ambito dei programmi in questione; b) nel contesto degli strumenti finanziari, il contributo del programma a uno strumento finanziario e il successivo sostegno finanziario fornito ai destinatari finali da tale strumento finanziario;
- che, ai sensi dell'art. 2, punto 9), del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i., "beneficiario" è: a) un organismo pubblico o privato, un soggetto dotato o non dotato di personalità giuridica o una persona fisica, responsabile dell'avvio o sia dell'avvio che dell'attuazione delle operazioni; b) nel contesto dei partenariati pubblico-privato («PPP») , l'organismo pubblico che ha avviato l'operazione PPP o il partner privato selezionato per attuarla; c) nel contesto dei regimi di aiuti di Stato, l'impresa che riceve

fonte: http://burc.regione.campania.it

l'aiuto; d) nel contesto degli aiuti «de minimis» forniti a norma dei regolamenti (UE) n. 1407/2013 (37) o (UE) n. 717/2014 della Commissione, lo Stato membro può decidere che il beneficiario è l'organismo che concede gli aiuti, se è responsabile dell'avvio o sia dell'avvio che dell'attuazione dell'operazione; e) nel contesto degli strumenti finanziari, l'organismo che attua il fondo di partecipazione o, in assenza di un fondo di partecipazione, l'organismo che attua il fondo specifico o, se l'autorità di gestione gestisce lo strumento finanziario, l'autorità di gestione;

- che, ai sensi dell'art. 2, punto 37), del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i., per "operazione completata" si intende un'operazione che è stata materialmente completata o pienamente attuata e per la quale tutti i relativi pagamenti sono stati effettuati dai beneficiari e il relativo contributo pubblico è stato versato ai beneficiari;
- che, ai sensi dell'art. 2, punto 41), del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i. con "efficienza energetica al primo posto" si intende tenere nella massima considerazione, nella pianificazione energetica e nelle decisioni strategiche e di investimento, misure alternative di efficienza energetica efficienti in termini di costi per ottimizzare la domanda e l'offerta di energia, in particolare mediante risparmi energetici nell'uso finale efficaci sotto il profilo dei costi, iniziative di gestione della domanda e una conversione, trasmissione e distribuzione più efficienti dell'energia, pur continuando a conseguire gli obiettivi di tali decisioni;
- che, ai sensi dell'art. 2, punto 42), del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i., "immunizzazione dagli effetti del clima" è un processo volto a evitare che le infrastrutture siano vulnerabili ai potenziali impatti climatici a lungo termine, garantendo nel contempo che sia rispettato il principio dell'efficienza energetica al primo posto e che il livello delle emissioni di gas a effetto serra derivanti dal progetto sia coerente con l'obiettivo della neutralità climatica per il 2050;
- che, ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i., ciascuno Stato membro prepara un accordo di partenariato che espone l'orientamento strategico per la programmazione e le modalità per un impiego efficace ed efficiente del FESR, del FSE+, del Fondo di coesione, del JTF e del FEAMPA per il periodo compreso fra il 1o gennaio 2021 e il 31 dicembre 2027;
- che il CIPESS con Delibera n. 78 del 22 dicembre 2021 ha approvato la proposta di accordo di partenariato (AP) per l'Italia di cui al Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 di disposizioni comuni (RDC) concernente la programmazione dei Fondi FESR, FSE Plus, JTF e FEAMPA per il periodo di programmazione 2021- 2027, autorizzando il Ministro per il Sud e la Coesione Territoriale all'avvio e alla conduzione del negoziato formale;
- che, a seguito del negoziato formale avviato il 17 gennaio 2022 dal Dipartimento per le Politiche di Coesione, l'Accordo di partenariato 2021-2027 tra Italia e Commissione europea relativo al ciclo di programmazione 2021-2027 è stato approvato con Decisione di esecuzione della CE n. C (2022) 4787 del 15 luglio 2022 e successivamente firmato e adottato il 19 luglio 2022, quale documento di orientamento strategico per la programmazione dei fondi FESR (Fondo europeo per lo sviluppo regionale), FSE+ (Fondo sociale europeo plus), Fondo di Coesione, JTF (Just transition fund) e FEAMPA (Fondo Europeo per gli Affari Marittimi, la Pesca e l'Acquacoltura);
- che la Commissione europea, con Decisione n. C (2022) 7879 final del 26 ottobre 2022, ha approvato il Programma Regionale Campania FESR 2021-2027 (PR CAMPANIA FESR 2021-2027);
- che la Giunta Regionale con deliberazione n. 559 del 03/11/2022 ha preso atto della Decisione C (2022) 7879/2022 di approvazione del PR Campania FESR 2021/2027;
- che la Giunta Regionale con deliberazione n. 700 del 20/12/2022 ha istituito il Comitato di Sorveglianza del PR CAMPANIA FESR 2021-2027;
- che il Comitato di Sorveglianza del PR CAMPANIA FESR 2021-2027 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Regolamento (UE) n. 1060/2021 con DD n. 147 del_16/05/2023;
- che il Manuale di Attuazione del PR FESR 2021/2027, prevede che il Beneficiario e il Responsabile di Obiettivo Specifico (ROS) devono sottoscrivere apposita convenzione che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2021/2027, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROS e il Beneficiario;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- con deliberazione n. 520 del 25 novembre 2020, la Giunta ha approvato gli indirizzi ai fini dell'acquisizione di servizi di Architettura e Ingegneria per infrastrutture sociali sanitarie e scolastiche in Regione Campania;
- l'Ufficio Speciale Grandi Opere – con nota PG/2022/0305175 del 13 giugno 2022 – in relazione all'analisi dello stato dell'arte del patrimonio pubblico di edifici destinati ad edilizia scolastica e alla necessità di avviare, con ogni consentita urgenza, azioni rivolte alla mitigazione del rischio sismico relativo a tali edifici, al fine di conseguire il richiamato obiettivo, ha quantificato in 20 milioni di euro a valere sulle risorse POC Campania 2014-20 la dotazione finanziaria programmata con la citata DGR 520/20 da destinare a procedure ad evidenza pubblica in favore degli enti proprietari di edifici scolastici per il finanziamento delle verifiche di vulnerabilità sismica da redigersi nel rispetto delle vigenti Norme Tecniche per le Costruzioni (NTC)
- che con DGR 327/2023 è stata disposta la razionalizzazione della copertura finanziaria necessaria alla piena attuazione del parco progetti "Scuola Viva in cantiere", ex DGR 452/2022, mediante la programmazione di € 20.000.000,00 sull'O.S. 2.4, azione 2.4.2 "Promuovere un'impostazione sistemica e precauzionale migliorando la resilienza ai rischi non connessi al clima" del PR FESR 2021/2027, ad integrazione della dotazione programmata con DGR n. 158 del 28 marzo 2023 a valere sullo stesso Programma, da destinare alle verifiche di vulnerabilità sismica degli edifici scolastici da redigersi nel rispetto delle vigenti NTC in favore degli Enti locali;
- con decreto dirigenziale n. 1133 del 17/10/2023, pubblicato sul BURC n. 73/2023, il Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione professionale, il Lavoro e le Politiche Giovanili ha approvato l'Avviso pubblico per il finanziamento in favore degli Enti Locali della valutazione della sicurezza di edifici scolastici secondo le NTC vigenti;
- con decreto dirigenziale n. 190 del 16/03/2023 il Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione professionale, il Lavoro e le Politiche Giovanili ha preso atto degli esiti dei lavori svolti dalla commissione per la valutazione delle istanze pervenute in risposta all'avviso pubblico e ha approvato l'elenco delle istanze escluse e la graduatoria delle istanze ammesse (Allegato B) finanziabili

VISTI

- i Regolamenti delegati della Commissione per il periodo;
- i Regolamenti di esecuzione della Commissione per il periodo;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le Parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1
Premesse e Allegati

Le Premesse, inclusi i regolamenti comunitari e i documenti tutti ivi richiamati, costituiscono parte integrante e sostanziale della presente Convenzione e hanno valore di patto tra le Parti che dichiarano espressamente di averne piena e completa conoscenza.

Gli Allegati alla presente Convenzione, costituenti parte integrante e sostanziale della stessa e aventi valore di patto tra le Parti, sono:

a) il cronoprogramma procedurale e di spesa;
b) _____

Articolo 2
Oggetto della Convenzione

fonte: http://burc.regione.campania.it

La presente Convenzione regola i rapporti tra il ROS e il Beneficiario per l'attuazione dell'operazione denominata "_____" avente codice CUP _____ e ammessa a finanziamento per € _____ con Decreto Dirigenziale n. _____ del _____ a valere sulle risorse del PR CAMPANIA FESR 2021-2027 - Asse II - Obiettivo Specifico 2.4 - Azione 2.4.2.

Articolo 3
Obblighi delle Parti

Con la stipula della presente Convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- ✓ la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore nonché a quelle in materia energetica, ambientale, sociale, sicurezza e lavoro, di pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza ed in particolare il rispetto di quanto disposto dall'art. 50 del Reg. (UE) n. 1060/2021 "Responsabilità dei beneficiari";
- ✓ lo svolgimento di un'istruttoria motivata che, nell'ambito della propria auto-organizzazione amministrativa, giustifichi la scelta di affidare eventualmente a una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici. Il provvedimento motivato dell'affidamento *in house*, da adottarsi nel rispetto dei principi di "risultato", "fiducia" e "accesso al mercato", deve dare conto dei vantaggi per la collettività, delle connesse esternalità e della congruità economica della prestazione, anche in relazione al perseguimento di obiettivi di universalità, socialità, efficienza, economicità, qualità della prestazione, celerità del procedimento e razionale impiego di risorse pubbliche (eventuale);
- ✓ il rispetto degli obblighi derivanti dal "*Protocollo di legalità"* in materia di appalti stipulato in data 1 agosto 2007;
- ✓ un sistema di contabilità separata (ex art 57 del RdC) o una codificazione contabile appropriata per tutte le transazioni relative alle operazioni afferenti al PR FESR 21/27 e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative a tutte le operazioni afferenti al PR Campania FESR 21/27;
- ✓ il rispetto di tutte le disposizioni per la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n. 136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- ✓ il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- ✓ il rispetto del divieto di doppio finanziamento previsto dalla normativa europea e nazionale nell'utilizzo di risorse pubbliche;
- ✓ il rispetto, lì dove ne sussistano i requisiti, di quanto previsto dall'art. 73 c.2 lett. j) del RDC, ovvero "l'immunizzazione dagli effetti del clima degli investimenti in infrastrutture la cui durata attesa è di almeno cinque anni" (Comunicazione 2021/C 373/01 – climate proofing), come declinato tra i requisiti di "Ammissibilità Generale": criterio 3.5;
- ✓ il rispetto del principio del DNSH ex art. 17 del Regolamento (UE) 2020/852, come declinato tra i requisiti di "Ammissibilità Generale": criterio 3.9;
- ✓ il rispetto degli specifici adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- ✓ l'implementazione in modo adeguato della sezione di propria competenza del sistema di monitoraggio alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, al fine di fornire i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico. L'aggiornamento del sistema di monitoraggio da parte del Beneficiario sarà propedeutico alla liquidazione degli acconti del finanziamento concesso da parte della Regione durante la realizzazione dell'operazione;
- ✓ l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnico/amministrativa/contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- ✓ il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del ROS;
- ✓ la predisposizione e l'invio al ROS dei cronoprogrammi procedurale e di spesa allegati alla presente Convenzione. In particolare, il cronoprogramma di spesa deve riportare le previsioni di spesa dell'operazione in coerenza con l'avanzamento fisico e procedurale riportato nel cronoprogramma procedurale;
- ✓ il rispetto del cronogramma procedurale e di spesa dell'operazione riportato nel Decreto di ammissione a finanziamento e allegato alla presente Convenzione.
- ✓ l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale, conformemente a quanto prescritto nel Manuale controlli;
- ✓ la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- ✓ l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del PR Campania FESR 21/27, dell'Obiettivo specifico e dell'Azione pertinenti del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- ✓ l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del PR Campania FESR 21/27, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- ✓ l'inoltro al ROS della documentazione inerente all'operazione cofinanziata in formato digitale (via Pec) secondo le indicazioni riportate nel Manuale di Attuazione PR Campania FESR 21/27;
- ✓ la conservazione della documentazione relativa all'operazione secondo quanto stabilito dall'art. 82 del Regolamento (UE) n. 1060/2021;
- ✓ la stabilità dell'operazione ai sensi e per gli effetti dell'art. 65 del Regolamento (UE) n. 1060/2021;
- ✓ il corretto adempimento di tutte le prestazioni e obblighi in capo al Beneficiario come previsti dai Regolamenti comunitari richiamati nelle Premesse e dal Manuale di Attuazione del PR Campania FESR 21/27, anche nelle versioni aggiornate successivamente alla stipula della presente Convenzione;
- ✓ in ogni caso, agli adempimenti funzionali alla corretta e regolare esecuzione della presente Convenzione come indicati dal ROS;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Con la stipula della presente Convenzione il ROS si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- ✓ dare seguito a quanto previsto nel Decreto di ammissione a finanziamento ai fini dell'impegno dell'importo ammesso a finanziamento e della liquidazione dell'anticipazione del 10% del costo dell'intervento per consentirgli di avviare tempestivamente le procedure di gara.

- ✓ adottare, dopo aver effettuato le verifiche ordinarie di propria competenza i Decreti dirigenziali di liquidazione dei successivi acconti, in cui sono indicati il creditore (ivi inclusi gli estremi per l'identificazione fiscale) e rispettivamente l'importo dell'impegno e l'esatto importo da pagare, ai sensi del Manuale di Attuazione. Per i suddetti Decreti il ROS indica:
  - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - le percentuali di cofinanziamento comunitario della spesa;
  - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
  - il CUP dell'intervento;
  - la codifica SIOPE appropriata;
  - la categoria di spesa;
  - la struttura della codifica elementare con i codici previsti dall'art.13 del D.P.C.M. 28/12/2011 (intitolato "*Sperimentazione della disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro enti ed organismi, di cui all'articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118*") e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs. n. 118/2011;
  - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti Decreti, di certificazione camerale, certificazione di regolarità fiscale, DURC, e documentazione antimafia.

- ✓ comunicare le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

- ✓ assicurare, previa verifica dell'avvenuta implementazione da parte del Beneficiario della sezione di propria competenza del sistema di monitoraggio, che lo stesso riceva l'importo totale della spesa pubblica ammissibile dovuta entro 90 giorni dalla data di presentazione della domanda di pagamento;

- ✓ supportare il beneficiario nelle attività connesse al rispetto, lì dove ne sussistano i requisiti, di quanto previsto dall'art. 73 c.2 lett. j) del RDC, ovvero "l'immunizzazione dagli effetti del clima degli investimenti in infrastrutture la cui durata attesa è di almeno cinque anni" (Comunicazione 2021/C 373/01 – climate proofing), come declinato tra i requisiti di "Ammissibilità Generale": criterio 3.5;

- ✓ supportare il beneficiario nelle attività connesse al rispetto del principio del DNSH ex art. 17 del Regolamento (UE) 2020/852, come declinato tra i requisiti di "Ammissibilità Generale": criterio 3.9.

Articolo 4
Obblighi di informazione e pubblicità

fonte: http://burc.regione.campania.it

Con riferimento alle attività connesse alle azioni di informazione, comunicazione e pubblicità il ROS provvede ad assicurare il rispetto degli obblighi in materia di informazione e pubblicità previsti nel Capo III – Sezione I e II e Allegato IX del Regolamento (UE) n. 1060/2021;

Il Beneficiario, dal canto suo, si obbliga al rispetto delle misure di informazione e comunicazione di cui all'Allegato IX al Reg. n. (UE) 1060/2021 e:

- a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro del Programma Regionale cofinanziato dal FESR;
- a fornire, nei casi previsti dai Regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne, le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione;
- a dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo;
- a garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal PR Campania FESR 21/27;
- a garantire che tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dallo stesso nell'ambito delle operazioni finanziate dal PR Campania FESR 21/27 e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) contengano l'emblema dell'Unione Europea, l'indicazione del PR Campania FESR 21/27 e lo slogan.

Articolo 5
Condizioni di erogazione del finanziamento

Con riferimento alle modalità di erogazione del finanziamento, il ROS emette e notifica al Beneficiario il Decreto di ammissione a finanziamento. A seguito della stipula della Convenzione, il ROS emette il decreto di impegno contabile in conformità alle vigenti norme in materia di contabilità pubblica ed in particolare nel rispetto del principio della competenza finanziaria potenziata e liquida al Beneficiario l'anticipazione del 35% del costo dell'intervento ammesso a finanziamento per consentirgli di avviare tempestivamente le procedure di gara. Tale anticipazione è subordinata:

alla sottoscrizione della presente Convenzione alla quale devono essere allegati i cronoprogrammi, procedurale e di spesa, relativi all'operazione ammessa a finanziamento;

alla comunicazione del CUP (Codice Unico di Progetto);

alla comunicazione delle coordinate bancarie del conto corrente dedicato, nei casi previsti per legge così come previsto dal Manuale di Attuazione.

L'importo del Decreto di ammissione a finanziamento può essere revocato nella sua totalità o ridotto dal ROS a seguito del riscontro di irregolarità/frodi e/o nei casi in cui non siano rispettate le tempistiche previste per l'espletamento dei vari step procedurali indicati dal Beneficiario nel cronoprogramma e attinenti le diverse fasi dell'operazione cofinanziata: dalle procedure di gara, all'esecuzione del contratto, fino al collaudo e messa in esercizio dell'opera, in caso di lavori, ovvero alla verifica di conformità per i servizi e per le forniture.

In tal caso è previsto, inoltre, nei confronti del Beneficiario Ente pubblico, l'obbligo di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni e modalità dettate dal ROS in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia, anche attraverso la compensazione del credito vantato dalla

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania (pari all'importo delle liquidazioni erogate al Beneficiario fino a quella data) con ogni eventuale altro credito vantato dal Beneficiario nei confronti della stessa, ai sensi degli artt. 1241, 1242 e 1252 codice civile.

Il saldo finale, pari al valore delle spese ancora da sostenere, potrà essere richiesto dal beneficiario solo dopo aver rendicontato, con fatture quietanzate, il 100% degli acconti ricevuti. La richiesta, come previsto dal Manuale di attuazione e dall'Avviso pubblico, dovrà contenere le fatture non pagate corrispondenti al saldo e, la trasmissione alla U.O.D., entro e non oltre 180 giorni dalla data di stipula della convenzione di finanziamento, della valutazione della sicurezza redatta, sviluppata sulla base almeno del livello di conoscenza LC2 secondo la definizione delle NTC, relativo a tutti gli aspetti, debitamente verificata, validata ed approvata, completa di ogni elaborato ivi compreso la scheda di sintesi.

Con riferimento all'erogazione delle risorse, il Beneficiario dovrà ricevere l'importo totale della spesa pubblica ammissibile entro 80 giorni dalla data di presentazione della richiesta di pagamento. A tale ultimo riguardo, il Beneficiario dovrà, necessariamente e quale condizione del pagamento, caricare sul sistema di monitoraggio i dati relativi all'avanzamento procedurale, fisico e finanziario dell'intervento oggetto di richiesta di pagamento unitamente all'inoltro della Dichiarazione di Spesa/Domanda di rimborso al ROS, se pertinente, e dovrà fornire, in particolare, informazioni sui dati relativi ai progressi realizzati per il raggiungimento dei target degli indicatori previsti nel "Quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione", se inerenti, pena il mancato trasferimento di risorse in suo favore e l'inesigibilità delle stesse.

Il ROS, inoltre, dovrà celermente procedere a inserire, nella Dichiarazione di Spesa di propria competenza, le spese rendicontate dal Beneficiario, al fine di garantirne la certificazione in tempi brevi. La dichiarazione di spesa/domanda di rimborso ai fini della sua ricevibilità dovrà contenere i dati relativi ai progressi realizzati per il raggiungimento dei target degli indicatori previsti dal Programma.

Articolo 6
Condizioni di erogazione del finanziamento progetti c.d. Retrospettivi

Per operazioni originariamente finanziate con fondi diversi dal PR Campania FESR 21/27, in caso di esito positivo della verifica del rispetto dell'art. 63 del Reg. (UE) n. 1060/2021 e dei criteri di selezione dell'operazione formalizzata in apposita *check list* da parte del ROS, ove si sia in presenza di spese già effettuate, si provvederà:

a) alla certificazione a valere sul PR Campania FESR 21/27 delle spese già sostenute con il fondo originario qualora le stesse risultino eleggibili ed ammissibili;

b) a liquidare le restanti risorse necessarie per l'avanzamento e il completamento dell'operazione, nei limiti dell'importo stabilito dal decreto di ammissione a finanziamento, secondo le percentuali di erogazione e di rendicontazione disciplinate dal precedente art. 5 "*Condizioni di erogazione del finanziamento*".

Nel caso di operazioni originariamente finanziate con fondi diversi dal PR Campania FESR 21/27, in assenza di spese già effettuate al momento della presentazione della domanda, fermo restando l'esito positivo della verifica di cui alla prima parte del presente articolo, si procederà alle erogazioni del sostegno del programma in conformità con le disposizioni di cui al Manuale di Attuazione del Programma.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Con riferimento al rischio di doppio finanziamento, l'AdG monitorerà l'assestamento contabile dei progetti sulle varie fonti per evitare che le stesse spese siano contemporaneamente imputate su Programmi differenti. Ove si dovesse verificare, comunque, tale ultimo caso, il ROS attiverà nei confronti del Beneficiario la procedura di recupero del *surplus* secondo quanto disciplinato dall'art. 9 della presente convenzione.

Articolo 7
Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Regionale, sono quelle previste dall'art. 63 del Regolamento (UE) n.1060/2021nonché quelle previste dalla normativa nazionale vigente *ratione temporis.*

Inoltre, si specifica che si ritengono ammissibili le spese effettuate dal 1/01/2021 al 31/12/2029.

Articolo 8
Verifiche e controlli

Il ROS svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi che riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del Beneficiario e/o dell'operatore economico esecutore/fornitore e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e, in particolare, riguardano, a titolo esemplificativo:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/odi pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
  - la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente) ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al PR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali rinegoziazioni secondo buona fede delle condizioni contrattuali per il ripristino dell'originario equilibrio del contratto, modifiche e/o varianti intervenute in corso di esecuzione e debitamente approvate;
  - la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
  - l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
  - l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
  - la riferibilità della spesa al Beneficiario dell'operatore economico esecutore/fornitore e all'operazione selezionata;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;

- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento; in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "*Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia*" di cui alla Legge n. 136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:

- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, per il caso di operazione che comporta investimenti in infrastrutture o investimenti produttivi, il ROS verificherà il rispetto della "stabilità delle operazioni" secondo quanto previsto all'art. 65 del Reg. (UE) n. 1060/2021.

Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità e/o errori e/o difformità esecutive, il ROS può effettuare delle verifiche *in loco*, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dalla Struttura Dirigenziale di Secondo Livello per i Controlli di I livello emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il ROS potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata.

Il Beneficiario, inoltre, garantisce alle strutture competenti della Regione (Autorità di Gestione, Autorità di Certificazione, ROS, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del PR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.

Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo tempestivamente le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 9
Recuperi

Ogni irregolarità, rilevata prima o dopo l'erogazione del contributo pubblico versato ai Beneficiari, dovrà essere immediatamente rettificata e gli importi eventualmente già corrisposti dovranno essere recuperati dal ROS in conformità con la normativa di riferimento, secondo i rispettivi ordinamenti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il ROS dovrà fornire tempestivamente all'AdG ogni informazione in merito agli importi recuperati, agli importi da recuperare e agli importi non recuperabili.

Articolo 10
Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della Convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti, dalle finalità e dagli obblighi sanciti e prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale applicabile alla presente Convenzione, dal PR FESR 21/27, dal Manuale per l'Attuazione e dalla presente Convenzione, si procede alla risoluzione della Convenzione e alla contestuale revoca del finanziamento.

Come previsto dall'art. 5 della presente Convenzione, a seguito del riscontro di irregolarità e/o frodi oppure nel caso di ritardi superiori a 6 mesi complessivi tra i vari *step* procedurali, fisici e/o di spesa indicati nei rispettivi cronoprogrammi, il ROS è tenuto ad avviare un contraddittorio con il Beneficiario finalizzato alla revoca totale o parziale del finanziamento nel caso in cui accerti che tali ritardi non siano dipesi da giustificati e documentati motivi non imputabili, né direttamente né indirettamente, al Beneficiario.

Nel caso in cui il ROS decida di rimborsare, in favore del Beneficiario, fatture non pagate (anche in sede di erogazione del saldo) la mancata presentazione delle quietanze entro il termine massimo di 80 giorni ovvero entro l'inferiore termine stabilito con atto amministrativo dal ROS costituisce, altresì, motivo di revoca del finanziamento.

La risoluzione della Convenzione e la revoca totale e/o parziale del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute maggiorate degli interessi legali maturati *medio tempore*.

Per il caso di Beneficiario **Ente pubblico**, come indicato al precedente articolo 5, la restituzione delle somme indebitamente ricevute potrà avvenire anche attraverso la compensazione del credito vantato dalla Regione Campania (pari all'importo delle liquidazioni erogate al Beneficiario fino a quella data) con ogni eventuale altro credito vantato dal Beneficiario nei confronti della stessa, ai sensi degli artt. 1241, 1242 e 1252 codice civile.

Le parti convengono, ai sensi dell'art. 2745 codice civile, che i crediti della Regione nascenti dal recupero delle somme indebitamente percepite dal Beneficiario e oggetto di revoca sono assistiti da privilegio speciale sui beni immobili realizzati con le risorse regionali, con preferenza sui creditori ipotecari ai sensi dell'art. 2748 codice civile e prevalenza su ogni titolo di prelazione da qualsiasi causa derivante.

Articolo 11
Divieto di cumulo

Il Beneficiario dichiara di non percepire contributi, finanziamenti, o altre sovvenzioni, comunque denominati, da organismi pubblici per l'operazione oggetto della presente Convenzione.
In caso di accertata violazione di tale obbligo, il ROS dispone la revoca integrale del finanziamento e la risoluzione della presente Convenzione ai sensi del precedente art. 10.

Articolo 12
Clausola di manleva

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Beneficiario dovrà inserire nel contratto di affidamento dell'intervento una clausola che esplicitamente esoneri la Regione da qualsiasi rapporto di debito o di responsabilità diretta nei confronti dell'operatore economico affidatario dell'esecuzione dell'intervento finanziato con la presente Convenzione.
Il Beneficiario è responsabile in via esclusiva di qualsiasi danno che i terzi subiscano, direttamente e/o indirettamente, in dipendenza dell'esecuzione dell'intervento e delle attività connesse e non potrà, quindi, pretendere di rivalersi nei confronti della Regione che rimarrà estranea a ogni tipo di contenzioso, stragiudiziale e/o giudiziale.

Articolo 13
Tutela della privacy

Il Beneficiario si obbliga ad osservare le disposizioni in materia di trattamento dei dati e di tutela della riservatezza nei confronti delle notizie di qualsiasi natura comunque acquisite nello svolgimento delle attività oggetto della presente Convenzione.

Articolo 14
Clausola anti-pantouflage

In relazione alle previsioni di cui all'art. 1, comma 9, lett. e), della Legge n. 190/2012, e dell'art. 53, comma 16-*ter*, del D.Lgs. n. 165/2001, il Beneficiario dichiara e attesta con la sottoscrizione della presente Convenzione:
a) che non sussistono relazioni di parentela, affinità, o situazioni di convivenza o frequentazione abituale tra i titolari, gli amministratori, i soci e i dipendenti del Beneficiario e gli amministratori, i dirigenti e i dipendenti della Regione;
b) di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo con ex dipendenti della Regione, che hanno esercitato poteri autorizzativi o negoziali per conto della medesima, per il triennio successivo alla cessazione del loro rapporto di lavoro, né di aver attribuito loro incarichi a qualsiasi titolo.
I contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di tale clausola sono nulli e comportano il divieto, al Beneficiario che li ha conclusi o conferiti, di contrattare con le Pubbliche Amministrazioni per i successivi tre anni, con l'obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati a essi riferiti, fatta salva, in ogni caso, la facoltà della Regione di richiedere, ai sensi di legge, il risarcimento di ogni eventuale danno subito.

Articolo 15
Modifiche e durata della Convenzione

La presente Convenzione entra in vigore dalla data di relativa sottoscrizione di ambo le Parti ed è efficace fino al compimento delle attività in essa previste e, in ogni caso fino al 31/12/2029, data ultima di ammissibilità della spesa (art. 63 Reg. (UE) n. 1060/2021). Il Beneficiario si obbliga, comunque, a garantire, anche oltre tale data, e con la richiesta tempestività i necessari adempimenti relativi alle attività di chiusura della Programmazione fino all'esaurimento di tutti gli effetti giuridici ed economici relativi al Programma Regionale FESR 2021-2027.
Eventuali modifiche e/o integrazioni alla presente Convenzione sono apportate con atto scritto.

Articolo 16
Risoluzione delle controversie e Foro competente in via esclusiva

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Foro competente per la risoluzione di eventuali controversie derivanti dall'applicazione ed esecuzione della presente Convenzione, nonché di tutte le controversie derivanti dagli atti contrattuali e negoziali presupposti e connessi, è esclusivamente quello di Napoli, con espressa deroga a ogni e qualsiasi altro Foro concorrente o alternativo individuato in base ai criteri fissati agli artt. 18 e segg. c.p.c.
Rimane espressamente esclusa dalle Parti la compromissione in arbitri.

Articolo 17
Imposte e tasse

Tutte le imposte e tasse relative alla presente Convenzione, anche se sopravvenute successivamente alla sottoscrizione della stessa, compresa la sua registrazione, restano a esclusivo carico del Beneficiario.

Art. 18
Comunicazioni tra le parti

Le comunicazioni da rendersi ai sensi della presente Convenzione saranno effettuate per iscritto ai seguenti indirizzi di posta elettronica certificata:

- per la Regione: _____
- per il Beneficiario: _____

Articolo 19
Disposizioni finali

Per tutto quanto non disciplinato dalla presente Convenzione, si fa riferimento a quanto disposto nella normativa, anche sopravvenuta, comunitaria, nazionale e regionale applicabile.

(luogo e data)

Rappresentante legale del Beneficiario — Responsabile dell'Obiettivo Specifico

Firma — Firma

Le Parti, ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 1341 e 1342 Codice Civile, espressamente e specificatamente approvano mediante separata sottoscrizione le seguenti clausole della presente Convenzione:

- Articolo 5 - "Condizioni di erogazione del finanziamento";
- Articolo 10 - "Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della Convenzione";
- Articolo 11 - "Divieto di cumulo";
- Articolo 12 - "Clausola di manleva";
- Articolo16 - "Risoluzione delle controversie e Foro competente in via esclusiva".

(luogo e data)

Rappresentante legale del Beneficiario — Responsabile dell'Obiettivo Specifico

Firma — Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 773 del 26/06/2024

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

U.O.D. 9 - Edilizia Scolastica

Oggetto dell'Atto:

PR CAMPANIA 2021-27. O.S. 2.4, AZIONE 2.4.2 VALUTAZIONE DELLA SICUREZZA: ISTITUTO COMPRENSIVO G.LEOPARDI SITO IN VIA CAVOUR. BENEFICIARIO: COMUNE DI TORRE ANNUNZIATA. CUP: G42B23008660002, SURF: OP_25510 22086PP000000425. AMMISSIONE A FINANZIAMENTO E APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. il Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 e s.m.i. stabilisce le disposizioni finanziarie applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), al Fondo sociale europeo Plus (FSE+), al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta (JTF), al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura (FEAMPA), al Fondo Asilo, migrazione e integrazione (AMIF), al Fondo Sicurezza interna (ISF) e allo Strumento di sostegno finanziario per la politica di gestione delle frontiere e la politica dei visti (BMVI) (collettivamente, i «fondi») ;
b. il CIPESS con Delibera n. 78 del 22 dicembre 2021 ha approvato la proposta di accordo di partenariato (AP) per l'Italia di cui al Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 di disposizioni comuni (RDC) concernente la programmazione dei Fondi FESR, FSE Plus, JTF e FEAMPA per il periodo di programmazione 2021- 2027, autorizzando il Ministro per il Sud e la Coesione Territoriale all'avvio e alla conduzione del negoziato formale;
c. la Commissione europea, con Decisione n. C (2022) 7879 final del 26 ottobre 2022, ha approvato il Programma Regionale Campania FESR 2021-2027 (PR CAMPANIA FESR 2021-2027);
d. la Giunta Regionale con deliberazione n. 559 del 03/11/2022 ha preso atto della Decisione C (2022) 7879/2022 di approvazione del PR Campania FESR 2021/2027;
e. con DPGRC n. 60 del 6/06/2023 e ss.mm.ii. sono stati individuati i Responsabili di Obiettivo Specifico del PR FESR Campania 2021/2027;
f. con decreto n. 49 del 22/03/2024 della Direzione Generale Autorità di Gestione FESR, tra l'altro, sono stati aggiornati il Sistema di Gestione e Controllo (SI.GE.CO.) del PR Campania FESR 2021/2027 – approvato con la DGRC n. 374/2023 in conformità con le disposizioni di cui agli articoli da 72 – 75, 81 - 82 del Reg. (UE) n. 1060/2021 – e i manuali di attuazione e per le procedure per i controlli di I livello del PR FESR 21-27 nonché lo schema di convenzione che disciplina i rapporti tra il Responsabile di Obiettivo Specifico (ROS) e il beneficiario dell'operazione finanziata;

PREMESSO altresì che:

a. il Consiglio regionale, con legge regionale n. 24 del 28 dicembre 2023 ha approvato le disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2024-2026 della Regione Campania Legge di stabilità regionale per il 2024 e con legge regionale n. 25 del 28 dicembre 2023 ha approvato il Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2024-2026 della Regione Campania, in conformità con le disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, così come modificato e integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n.126;
b. con deliberazione n. 3 del 10 gennaio 2024 la Giunta Regionale ha approvato il Bilancio gestionale per gli esercizi 2024, 2025 e 2026 come articolato nella sezione Entrate e Spese di cui agli Allegati n. 1 e n. 2 alla medesima deliberazione;
c. la Giunta Regionale nella seduta del 10/01/2024 ha approvato il documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2024-2026, contenente, ai sensi dell'art. 39, comma 10, del decreto legislativo del 23/06/2011 n. 118 la ripartizione delle tipologie di entrata in categorie e dei programmi di spesa in macro aggregati per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
d. in data 07/06/2018 è stato emanato il Regolamento n. 5, "Regolamento di contabilità regionale" in attuazione dell'art. 10 della Legge Regionale n. 37 del 5/12/2017;

RILEVATO che:

a. con deliberazione n. 520 del 25 novembre 2020, la Giunta ha approvato gli indirizzi ai fini dell'acquisizione di servizi di Architettura e Ingegneria per infrastrutture sociali sanitari scolastiche in Regione Campania a valere sulle risorse del POC Campania 2014/2020;
b. l'Ufficio Speciale Grandi Opere – con nota PG/2022/0305175 del 13 giugno 2022 – in relazione all'analisi dello stato dell'arte del patrimonio pubblico di edifici destinati ad edilizia scolastica e alla necessità di avviare, con ogni consentita urgenza, azioni rivolte alla mitigazione del rischio sismico relativo a tali edifici, al fine di conseguire il richiamato obiettivo, ha quantificato in 20 milioni di euro a valere sulle risorse POC Campania 2014-20 la dotazione finanziaria programmata con la citata DGR 520/20 da destinare a procedure ad evidenza pubblica in favore degli enti proprietari di edifici scolastici per il finanziamento delle verifiche di vulnerabilità sismica da redigersi nel rispetto delle vigenti Norme Tecniche per le Costruzioni (NTC);
c. con deliberazione n. 327 del 07.06.2023 ad oggetto "PR FESR 2021/2027 - RSO 2.4. Razionalizzazione delle fonti di finanziamento per le spese per le verifiche di vulnerabilità sismica degli edifici scolastici", la Giunta regionale ha disposto la razionalizzazione della copertura finanziaria necessaria alla piena attuazione del parco progetti "Scuola Viva in cantiere", ex DGR 452/2022, mediante la programmazione di € 20.000.000,00 sull'O.S. 2.4, azione 2.4.2 "Promuovere un'impostazione sistemica e precauzionale migliorando la resilienza ai rischi non connessi al clima" del PR FESR 2021/2027, ad integrazione della dotazione programmata con DGR n. 158 del 28 marzo 2023 a valere sullo stesso Programma, da destinare alle verifiche di vulnerabilità sismica degli edifici scolastici da redigersi nel rispetto delle vigenti NTC in favore degli Enti locali e ha deprogrammato il suddetto importo di € 20.000.00,00 dal POC 2014/2020;
d. con decreto dirigenziale n. 1133 del 17/10/2023, pubblicato sul BURC n. 73/2023, il Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione professionale, il Lavoro e le Politiche Giovanili ha approvato l'Avviso pubblico per il finanziamento in favore degli Enti Locali della valutazione della sicurezza di edifici scolastici secondo le NTC vigenti;

CONSIDERATO che:

a. con decreto dirigenziale n. 167 del 08/03/2024 il Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione professionale, il Lavoro e le Politiche Giovanil ha preso atto degli esiti dei lavori svolti dalla commissione per la valutazione delle istanze pervenute in risposta all'avviso pubblico per il finanziamento in favore degli Enti Locali della valutazione della sicurezza di edifici scolastici secondo le NTC vigenti ed ha approvato, tra l'altro, le graduatorie delle istanze ammesse da finanziare a valere sulle risorse del PR FESR 21-27, giusta programmazione ex DGRC n. 327/2023;
b. tra gli interventi finanziati ex decreto n. 167/2024, è incluso quello denominato "Valutazione della sicurezza: ISTITUTO COMPRENSIVO "G.LEOPARDI"sito in via Cavour, CUP: G42B23008660002, SURF: OP_25510 22086PP000000425 – Beneficiario: Comune di TORRE ANNUNZIATA, C.F. 581960630, per un importo complessivo pari ad € 57.794,65 a valere sulle risorse del PR FESR Campania 21-27 O.S. 2.4, azione 2.4.2;
c. con nota PG/2024/0171886 del 04/04/2024 è stato chiesto al beneficiario l'inoltro della documentazione di rito ai sensi del manuale di Attuazione PR FESR Campania 21/27 ai fini dell'ammissione a finanziamento;
d. il beneficiario con nota prot. PG/2024/195624 DEL 18/0472024 ha trasmesso la documentazione richiesta in uno al cronoprogramma procedurale dell'azione;

RITENUTO di

a. dover procedere all'ammissione a finanziamento dell'intervento denominato "Valutazione della sicurezza: ISTITUTO COMPRENSIVO "G.LEOPARDI" sito in via Cavour, CUP: G42B23008660002, SURF: OP_25510 22086PP000000425 – Beneficiario: Comune di TORRE ANNUNZIATA, C.F. 581960630, per un importo complessivo pari ad € 57.794,65 a valere sulle

risorse del PR FESR Campania 21/27 O.S. 2.4, azione 2.4.2;
b. dover dare atto che la somma complessiva ammessa di € 57.794,65 grava per il 70% sulla quota UE, per il 21% sulla quota di cofinanziamento statale e per il 9% sulla quota di cofinanziamento regionale;
c. dover approvare l'allegato schema di Convenzione (Allegato A) da sottoscrivere tra le parti, contenente gli obblighi del ROS e del Beneficiario, nonché le condizioni di erogazione del finanziamento, e che lo stesso debba formare parte integrante e sostanziale del presente atto;
d. dover prendere atto del cronoprogramma procedurale dell'operazione, acquisito al protocollo regionale n. PG/2024/195624 DEL 18/0472024, con evidenza delle singole fasi di attività previste dell'operazione;
e. dover precisare che, come prescritto all'art. 5 del citato schema di convenzione, la realizzazione dell'intervento deve avvenire entro 180 giorni dalla sottoscrizione della convenzione;
f. dover ribadire che, come prescritto al paragrafo 2.9 del Manuale di Attuazione del PR FESR Campania 21-27 l'importo del decreto di ammissione a finanziamento può essere revocato nella sua totalità o ridotto dal ROS a seguito del riscontro di irregolarità/frodi e/o nei casi in cui non siano rispettate le tempistiche previste per l'espletamento dei vari step procedurali indicati dal beneficiario nel cronoprogramma ed attinenti alle diverse fasi dell'operazione;
g. di dover subordinare alla stipula della Convenzione l'assunzione dell'impegno contabile;
h. di dover comunicare che il Responsabile del Procedimento è Finisia Moschiano, funzionaria della UOD 50.11.09;

VISTI

a. le Deliberazione di Giunta regionale n. 520/2020, n. 402/2021, n. 610/2021, n. 559/2022, n. 327/2023 e n. 3/2024;
b. le Leggi Regionali n. 23 dell'11/01/1996, n. 24 e n. 25 del 28/12/2023;
c. i decreti della Dir. Gen. Istruzione Formazione Lavoro e Politiche giovanili n. 1133/2023 e n. 167/2024;
d. il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 100 del 21/07/2020 del conferimento dell'incarico di Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili alla Dott.ssa Maria Antonietta D'Urso;
e. il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 60/2023 e ss.mm.ii. di individuazione dei Responsabili di Obiettivo Specifico PR FESR 2021/2027;
f. il decreto n. 306/2024 di designazione del team PR FESR 21-27 O.S. 2.4;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati:

1. di ammettere a finanziamento l'intervento denominato "Valutazione della sicurezza: ISTITUTO COMPRENSIVO "G.LEOPARDI" sito in via Cavour, CUP: G42B23008660002, SURF: OP_25510 22086PP000000425 – Beneficiario: Comune di TORRE ANNUNZIATA, C.F. 581960630, per un importo complessivo pari ad € 57.794,65 a valere sulle risorse del PR FESR Campania 21-27 O.S. 2.4, azione 2.4.2;
2. di dare atto che la somma complessiva ammessa di € 57.794,65 grava per il 70% sulla quota UE, per il 21% sulla quota di cofinanziamento statale e per il 9% sulla quota di cofinanziamento regionale;
3. di approvare l'allegato schema di Convenzione (Allegato A), parte integrante e sostanziale del presente atto, da sottoscrivere tra le parti, contenente gli obblighi del ROS e del Beneficiario, nonché le condizioni di erogazione del finanziamento;

4. di prendere atto del cronoprogramma procedurale dell'operazione, acquisito al protocollo regionale n. PG/2024/195624 DEL 18/0472024, con evidenza delle singole fasi di attività previste dell'operazione;
5. di precisare che, come prescritto all'art. 5 del citato schema di convenzione, la realizzazione dell'intervento deve avvenire entro 180 giorni dalla sottoscrizione della convenzione;
6. di ribadire che, come prescritto al paragrafo 2.9 del Manuale di Attuazione del PR FESR Campania 21-27 l'importo del decreto di ammissione a finanziamento può essere revocato nella sua totalità o ridotto dal ROS a seguito del riscontro di irregolarità/frodi e/o nei casi in cui non siano rispettate le tempistiche previste per l'espletamento dei vari step procedurali indicati dal beneficiario nel cronoprogramma ed attinenti alle diverse fasi dell'operazione;
7. di rinviare a successivo atto la rideterminazione del quadro economico post-gara;
8. di comunicare che il Responsabile del Procedimento è Finisia Moschiano, funzionaria della UOD 50.11.09;
9. di adempiere con il presente atto agli obblighi di pubblicità e trasparenza di cui al vigente d.lgs. 33/2013 e alla verifica di quanto prescritto dall'art.6-bis della vigente legge 241/90;
10. di inviare il presente provvedimento al Capo di Gabinetto Responsabile della Programmazione Unitaria Regionale, all'Assessore con delega alla Scuola, all'Autorità di Gestione del PR FESR 2021-27, alla Segreteria di Giunta, al Beneficiario e agli uffici preposti per la pubblicazione sul BURC.

Il ROS
Maria Antonietta D'Urso

PR CAMPANIA FESR 2021-2027 - ASSE 2 - OBIETTIVO SPECIFICO 2.4 AZIONE 2.4.2

SCHEMA DI CONVENZIONE

TRA

Il Responsabile di Obiettivo Specifico (ROS) Maria Antonietta D'Urso nominato con DPGRC n. 60 del 06/06/2023 e ss.mm.ii.

E

Il Legale rappresentante di _____ nella qualità di Beneficiario dell'Operazione denominata "_____" avente CUP _____ individuata con individuata con DD 167 del 08/03/2024.

PREMESSO

- che il Regolamento (UE) n. 1058/2021 del 24 giugno 2021 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di Coesione definisce i compiti, gli obiettivi specifici e l'ambito d'intervento del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e del Fondo di Coesione (FC);
- che il Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 - - come successivamente modificato con Regolamenti (UE) n. 2039/2002 del 19 ottobre 2022 e n. 435/2023 del 27 febbraio 2023 - reca le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- che il Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 e s.m.i. stabilisce le disposizioni finanziarie applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), al Fondo sociale europeo Plus (FSE+), al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta (JTF), al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura (FEAMPA), al Fondo Asilo, migrazione e integrazione (AMIF), al Fondo Sicurezza interna (ISF) e allo Strumento di sostegno finanziario per la politica di gestione delle frontiere e la politica dei visti (BMVI) (collettivamente, i «fondi») ;
- che, ai sensi del "Considerando" n. (18) del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i., per "accordo di partenariato" si intende un documento strategico e conciso che orienta i negoziati tra la Commissione e lo Stato membro interessato sull'elaborazione dei programmi nell'ambito del FESR, del FSE+, del Fondo di coesione, del JTF e del FEAMPA;
- che, ai sensi dell'art. 2, punto 4), del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i., per "operazione" si intende: a) un progetto, un contratto, un'azione o un gruppo di progetti selezionati nell'ambito dei programmi in questione; b) nel contesto degli strumenti finanziari, il contributo del programma a uno strumento finanziario e il successivo sostegno finanziario fornito ai destinatari finali da tale strumento finanziario;
- che, ai sensi dell'art. 2, punto 9), del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i., "beneficiario" è: a) un organismo pubblico o privato, un soggetto dotato o non dotato di personalità giuridica o una persona fisica, responsabile dell'avvio o sia dell'avvio che dell'attuazione delle operazioni; b) nel contesto dei partenariati pubblico-privato («PPP») , l'organismo pubblico che ha avviato l'operazione PPP o il partner privato selezionato per attuarla; c) nel contesto dei regimi di aiuti di Stato, l'impresa che riceve

fonte: http://burc.regione.campania.it

l'aiuto; d) nel contesto degli aiuti «de minimis» forniti a norma dei regolamenti (UE) n. 1407/2013 (37) o (UE) n. 717/2014 della Commissione, lo Stato membro può decidere che il beneficiario è l'organismo che concede gli aiuti, se è responsabile dell'avvio o sia dell'avvio che dell'attuazione dell'operazione; e) nel contesto degli strumenti finanziari, l'organismo che attua il fondo di partecipazione o, in assenza di un fondo di partecipazione, l'organismo che attua il fondo specifico o, se l'autorità di gestione gestisce lo strumento finanziario, l'autorità di gestione;

- che, ai sensi dell'art. 2, punto 37), del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i., per "operazione completata" si intende un'operazione che è stata materialmente completata o pienamente attuata e per la quale tutti i relativi pagamenti sono stati effettuati dai beneficiari e il relativo contributo pubblico è stato versato ai beneficiari;
- che, ai sensi dell'art. 2, punto 41), del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i. con "efficienza energetica al primo posto" si intende tenere nella massima considerazione, nella pianificazione energetica e nelle decisioni strategiche e di investimento, misure alternative di efficienza energetica efficienti in termini di costi per ottimizzare la domanda e l'offerta di energia, in particolare mediante risparmi energetici nell'uso finale efficaci sotto il profilo dei costi, iniziative di gestione della domanda e una conversione, trasmissione e distribuzione più efficienti dell'energia, pur continuando a conseguire gli obiettivi di tali decisioni;
- che, ai sensi dell'art. 2, punto 42), del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i., "immunizzazione dagli effetti del clima" è un processo volto a evitare che le infrastrutture siano vulnerabili ai potenziali impatti climatici a lungo termine, garantendo nel contempo che sia rispettato il principio dell'efficienza energetica al primo posto e che il livello delle emissioni di gas a effetto serra derivanti dal progetto sia coerente con l'obiettivo della neutralità climatica per il 2050;
- che, ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i., ciascuno Stato membro prepara un accordo di partenariato che espone l'orientamento strategico per la programmazione e le modalità per un impiego efficace ed efficiente del FESR, del FSE+, del Fondo di coesione, del JTF e del FEAMPA per il periodo compreso fra il 1o gennaio 2021 e il 31 dicembre 2027;
- che il CIPESS con Delibera n. 78 del 22 dicembre 2021 ha approvato la proposta di accordo di partenariato (AP) per l'Italia di cui al Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 di disposizioni comuni (RDC) concernente la programmazione dei Fondi FESR, FSE Plus, JTF e FEAMPA per il periodo di programmazione 2021- 2027, autorizzando il Ministro per il Sud e la Coesione Territoriale all'avvio e alla conduzione del negoziato formale;
- che, a seguito del negoziato formale avviato il 17 gennaio 2022 dal Dipartimento per le Politiche di Coesione, l'Accordo di partenariato 2021-2027 tra Italia e Commissione europea relativo al ciclo di programmazione 2021-2027 è stato approvato con Decisione di esecuzione della CE n. C (2022) 4787 del 15 luglio 2022 e successivamente firmato e adottato il 19 luglio 2022, quale documento di orientamento strategico per la programmazione dei fondi FESR (Fondo europeo per lo sviluppo regionale), FSE+ (Fondo sociale europeo plus), Fondo di Coesione, JTF (Just transition fund) e FEAMPA (Fondo Europeo per gli Affari Marittimi, la Pesca e l'Acquacoltura);
- che la Commissione europea, con Decisione n. C (2022) 7879 final del 26 ottobre 2022, ha approvato il Programma Regionale Campania FESR 2021-2027 (PR CAMPANIA FESR 2021-2027);
- che la Giunta Regionale con deliberazione n. 559 del 03/11/2022 ha preso atto della Decisione C (2022) 7879/2022 di approvazione del PR Campania FESR 2021/2027;
- che la Giunta Regionale con deliberazione n. 700 del 20/12/2022 ha istituito il Comitato di Sorveglianza del PR CAMPANIA FESR 2021-2027;
- che il Comitato di Sorveglianza del PR CAMPANIA FESR 2021-2027 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Regolamento (UE) n. 1060/2021 con DD n. 147 del_16/05/2023;
- che il Manuale di Attuazione del PR FESR 2021/2027, prevede che il Beneficiario e il Responsabile di Obiettivo Specifico (ROS) devono sottoscrivere apposita convenzione che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2021/2027, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROS e il Beneficiario;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- con deliberazione n. 520 del 25 novembre 2020, la Giunta ha approvato gli indirizzi ai fini dell'acquisizione di servizi di Architettura e Ingegneria per infrastrutture sociali sanitarie e scolastiche in Regione Campania;
- l'Ufficio Speciale Grandi Opere – con nota PG/2022/0305175 del 13 giugno 2022 – in relazione all'analisi dello stato dell'arte del patrimonio pubblico di edifici destinati ad edilizia scolastica e alla necessità di avviare, con ogni consentita urgenza, azioni rivolte alla mitigazione del rischio sismico relativo a tali edifici, al fine di conseguire il richiamato obiettivo, ha quantificato in 20 milioni di euro a valere sulle risorse POC Campania 2014-20 la dotazione finanziaria programmata con la citata DGR 520/20 da destinare a procedure ad evidenza pubblica in favore degli enti proprietari di edifici scolastici per il finanziamento delle verifiche di vulnerabilità sismica da redigersi nel rispetto delle vigenti Norme Tecniche per le Costruzioni (NTC)
- che con DGR 327/2023 è stata disposta la razionalizzazione della copertura finanziaria necessaria alla piena attuazione del parco progetti "Scuola Viva in cantiere", ex DGR 452/2022, mediante la programmazione di € 20.000.000,00 sull'O.S. 2.4, azione 2.4.2 "Promuovere un'impostazione sistemica e precauzionale migliorando la resilienza ai rischi non connessi al clima" del PR FESR 2021/2027, ad integrazione della dotazione programmata con DGR n. 158 del 28 marzo 2023 a valere sullo stesso Programma, da destinare alle verifiche di vulnerabilità sismica degli edifici scolastici da redigersi nel rispetto delle vigenti NTC in favore degli Enti locali;
- con decreto dirigenziale n. 1133 del 17/10/2023, pubblicato sul BURC n. 73/2023, il Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione professionale, il Lavoro e le Politiche Giovanili ha approvato l'Avviso pubblico per il finanziamento in favore degli Enti Locali della valutazione della sicurezza di edifici scolastici secondo le NTC vigenti;
- con decreto dirigenziale n. 190 del 16/03/2023 il Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione professionale, il Lavoro e le Politiche Giovanili ha preso atto degli esiti dei lavori svolti dalla commissione per la valutazione delle istanze pervenute in risposta all'avviso pubblico e ha approvato l'elenco delle istanze escluse e la graduatoria delle istanze ammesse (Allegato B) finanziabili

VISTI

- i Regolamenti delegati della Commissione per il periodo;
- i Regolamenti di esecuzione della Commissione per il periodo;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le Parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1
Premesse e Allegati

Le Premesse, inclusi i regolamenti comunitari e i documenti tutti ivi richiamati, costituiscono parte integrante e sostanziale della presente Convenzione e hanno valore di patto tra le Parti che dichiarano espressamente di averne piena e completa conoscenza.

Gli Allegati alla presente Convenzione, costituenti parte integrante e sostanziale della stessa e aventi valore di patto tra le Parti, sono:

a) il cronoprogramma procedurale e di spesa;
b) _____

Articolo 2
Oggetto della Convenzione

fonte: http://burc.regione.campania.it

La presente Convenzione regola i rapporti tra il ROS e il Beneficiario per l'attuazione dell'operazione denominata "_____" avente codice CUP _____ e ammessa a finanziamento per € _____ con Decreto Dirigenziale n. _____ del _____ a valere sulle risorse del PR CAMPANIA FESR 2021-2027 - Asse II - Obiettivo Specifico 2.4 - Azione 2.4.2.

Articolo 3
Obblighi delle Parti

Con la stipula della presente Convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- ✓ la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore nonché a quelle in materia energetica, ambientale, sociale, sicurezza e lavoro, di pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza ed in particolare il rispetto di quanto disposto dall'art. 50 del Reg. (UE) n. 1060/2021 "Responsabilità dei beneficiari";
- ✓ lo svolgimento di un'istruttoria motivata che, nell'ambito della propria auto-organizzazione amministrativa, giustifichi la scelta di affidare eventualmente a una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici. Il provvedimento motivato dell'affidamento *in house*, da adottarsi nel rispetto dei principi di "risultato", "fiducia" e "accesso al mercato", deve dare conto dei vantaggi per la collettività, delle connesse esternalità e della congruità economica della prestazione, anche in relazione al perseguimento di obiettivi di universalità, socialità, efficienza, economicità, qualità della prestazione, celerità del procedimento e razionale impiego di risorse pubbliche (eventuale);
- ✓ il rispetto degli obblighi derivanti dal "*Protocollo di legalità"* in materia di appalti stipulato in data 1 agosto 2007;
- ✓ un sistema di contabilità separata (ex art 57 del RdC) o una codificazione contabile appropriata per tutte le transazioni relative alle operazioni afferenti al PR FESR 21/27 e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative a tutte le operazioni afferenti al PR Campania FESR 21/27;
- ✓ il rispetto di tutte le disposizioni per la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n. 136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- ✓ il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- ✓ il rispetto del divieto di doppio finanziamento previsto dalla normativa europea e nazionale nell'utilizzo di risorse pubbliche;
- ✓ il rispetto, lì dove ne sussistano i requisiti, di quanto previsto dall'art. 73 c.2 lett. j) del RDC, ovvero "l'immunizzazione dagli effetti del clima degli investimenti in infrastrutture la cui durata attesa è di almeno cinque anni" (Comunicazione 2021/C 373/01 – climate proofing), come declinato tra i requisiti di "Ammissibilità Generale": criterio 3.5;
- ✓ il rispetto del principio del DNSH ex art. 17 del Regolamento (UE) 2020/852, come declinato tra i requisiti di "Ammissibilità Generale": criterio 3.9;
- ✓ il rispetto degli specifici adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- ✓ l'implementazione in modo adeguato della sezione di propria competenza del sistema di monitoraggio alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, al fine di fornire i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico. L'aggiornamento del sistema di monitoraggio da parte del Beneficiario sarà propedeutico alla liquidazione degli acconti del finanziamento concesso da parte della Regione durante la realizzazione dell'operazione;
- ✓ l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnico/amministrativa/contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- ✓ il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del ROS;
- ✓ la predisposizione e l'invio al ROS dei cronoprogrammi procedurale e di spesa allegati alla presente Convenzione. In particolare, il cronoprogramma di spesa deve riportare le previsioni di spesa dell'operazione in coerenza con l'avanzamento fisico e procedurale riportato nel cronoprogramma procedurale;
- ✓ il rispetto del cronogramma procedurale e di spesa dell'operazione riportato nel Decreto di ammissione a finanziamento e allegato alla presente Convenzione.
- ✓ l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale, conformemente a quanto prescritto nel Manuale controlli;
- ✓ la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- ✓ l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del PR Campania FESR 21/27, dell'Obiettivo specifico e dell'Azione pertinenti del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- ✓ l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del PR Campania FESR 21/27, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- ✓ l'inoltro al ROS della documentazione inerente all'operazione cofinanziata in formato digitale (via Pec) secondo le indicazioni riportate nel Manuale di Attuazione PR Campania FESR 21/27;
- ✓ la conservazione della documentazione relativa all'operazione secondo quanto stabilito dall'art. 82 del Regolamento (UE) n. 1060/2021;
- ✓ la stabilità dell'operazione ai sensi e per gli effetti dell'art. 65 del Regolamento (UE) n. 1060/2021;
- ✓ il corretto adempimento di tutte le prestazioni e obblighi in capo al Beneficiario come previsti dai Regolamenti comunitari richiamati nelle Premesse e dal Manuale di Attuazione del PR Campania FESR 21/27, anche nelle versioni aggiornate successivamente alla stipula della presente Convenzione;
- ✓ in ogni caso, agli adempimenti funzionali alla corretta e regolare esecuzione della presente Convenzione come indicati dal ROS;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Con la stipula della presente Convenzione il ROS si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- ✓ dare seguito a quanto previsto nel Decreto di ammissione a finanziamento ai fini dell'impegno dell'importo ammesso a finanziamento e della liquidazione dell'anticipazione del 10% del costo dell'intervento per consentirgli di avviare tempestivamente le procedure di gara.

- ✓ adottare, dopo aver effettuato le verifiche ordinarie di propria competenza i Decreti dirigenziali di liquidazione dei successivi acconti, in cui sono indicati il creditore (ivi inclusi gli estremi per l'identificazione fiscale) e rispettivamente l'importo dell'impegno e l'esatto importo da pagare, ai sensi del Manuale di Attuazione. Per i suddetti Decreti il ROS indica:
  - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - le percentuali di cofinanziamento comunitario della spesa;
  - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
  - il CUP dell'intervento;
  - la codifica SIOPE appropriata;
  - la categoria di spesa;
  - la struttura della codifica elementare con i codici previsti dall'art.13 del D.P.C.M. 28/12/2011 (intitolato "*Sperimentazione della disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro enti ed organismi, di cui all'articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118*") e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs. n. 118/2011;
  - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti Decreti, di certificazione camerale, certificazione di regolarità fiscale, DURC, e documentazione antimafia.

- ✓ comunicare le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

- ✓ assicurare, previa verifica dell'avvenuta implementazione da parte del Beneficiario della sezione di propria competenza del sistema di monitoraggio, che lo stesso riceva l'importo totale della spesa pubblica ammissibile dovuta entro 90 giorni dalla data di presentazione della domanda di pagamento;

- ✓ supportare il beneficiario nelle attività connesse al rispetto, lì dove ne sussistano i requisiti, di quanto previsto dall'art. 73 c.2 lett. j) del RDC, ovvero "l'immunizzazione dagli effetti del clima degli investimenti in infrastrutture la cui durata attesa è di almeno cinque anni" (Comunicazione 2021/C 373/01 – climate proofing), come declinato tra i requisiti di "Ammissibilità Generale": criterio 3.5;

- ✓ supportare il beneficiario nelle attività connesse al rispetto del principio del DNSH ex art. 17 del Regolamento (UE) 2020/852, come declinato tra i requisiti di "Ammissibilità Generale": criterio 3.9.

Articolo 4
Obblighi di informazione e pubblicità

fonte: http://burc.regione.campania.it

Con riferimento alle attività connesse alle azioni di informazione, comunicazione e pubblicità il ROS provvede ad assicurare il rispetto degli obblighi in materia di informazione e pubblicità previsti nel Capo III – Sezione I e II e Allegato IX del Regolamento (UE) n. 1060/2021;

Il Beneficiario, dal canto suo, si obbliga al rispetto delle misure di informazione e comunicazione di cui all'Allegato IX al Reg. n. (UE) 1060/2021 e:

- a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro del Programma Regionale cofinanziato dal FESR;
- a fornire, nei casi previsti dai Regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne, le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione;
- a dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo;
- a garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal PR Campania FESR 21/27;
- a garantire che tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dallo stesso nell'ambito delle operazioni finanziate dal PR Campania FESR 21/27 e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) contengano l'emblema dell'Unione Europea, l'indicazione del PR Campania FESR 21/27 e lo slogan.

Articolo 5
Condizioni di erogazione del finanziamento

Con riferimento alle modalità di erogazione del finanziamento, il ROS emette e notifica al Beneficiario il Decreto di ammissione a finanziamento. A seguito della stipula della Convenzione, il ROS emette il decreto di impegno contabile in conformità alle vigenti norme in materia di contabilità pubblica ed in particolare nel rispetto del principio della competenza finanziaria potenziata e liquida al Beneficiario l'anticipazione del 35% del costo dell'intervento ammesso a finanziamento per consentirgli di avviare tempestivamente le procedure di gara. Tale anticipazione è subordinata:

alla sottoscrizione della presente Convenzione alla quale devono essere allegati i cronoprogrammi, procedurale e di spesa, relativi all'operazione ammessa a finanziamento;

alla comunicazione del CUP (Codice Unico di Progetto);

alla comunicazione delle coordinate bancarie del conto corrente dedicato, nei casi previsti per legge così come previsto dal Manuale di Attuazione.

L'importo del Decreto di ammissione a finanziamento può essere revocato nella sua totalità o ridotto dal ROS a seguito del riscontro di irregolarità/frodi e/o nei casi in cui non siano rispettate le tempistiche previste per l'espletamento dei vari step procedurali indicati dal Beneficiario nel cronoprogramma e attinenti le diverse fasi dell'operazione cofinanziata: dalle procedure di gara, all'esecuzione del contratto, fino al collaudo e messa in esercizio dell'opera, in caso di lavori, ovvero alla verifica di conformità per i servizi e per le forniture.

In tal caso è previsto, inoltre, nei confronti del Beneficiario Ente pubblico, l'obbligo di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni e modalità dettate dal ROS in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia, anche attraverso la compensazione del credito vantato dalla

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania (pari all'importo delle liquidazioni erogate al Beneficiario fino a quella data) con ogni eventuale altro credito vantato dal Beneficiario nei confronti della stessa, ai sensi degli artt. 1241, 1242 e 1252 codice civile.

Il saldo finale, pari al valore delle spese ancora da sostenere, potrà essere richiesto dal beneficiario solo dopo aver rendicontato, con fatture quietanzate, il 100% degli acconti ricevuti. La richiesta, come previsto dal Manuale di attuazione e dall'Avviso pubblico, dovrà contenere le fatture non pagate corrispondenti al saldo e, la trasmissione alla U.O.D., entro e non oltre 180 giorni dalla data di stipula della convenzione di finanziamento, della valutazione della sicurezza redatta, sviluppata sulla base almeno del livello di conoscenza LC2 secondo la definizione delle NTC, relativo a tutti gli aspetti, debitamente verificata, validata ed approvata, completa di ogni elaborato ivi compreso la scheda di sintesi.

Con riferimento all'erogazione delle risorse, il Beneficiario dovrà ricevere l'importo totale della spesa pubblica ammissibile entro 80 giorni dalla data di presentazione della richiesta di pagamento. A tale ultimo riguardo, il Beneficiario dovrà, necessariamente e quale condizione del pagamento, caricare sul sistema di monitoraggio i dati relativi all'avanzamento procedurale, fisico e finanziario dell'intervento oggetto di richiesta di pagamento unitamente all'inoltro della Dichiarazione di Spesa/Domanda di rimborso al ROS, se pertinente, e dovrà fornire, in particolare, informazioni sui dati relativi ai progressi realizzati per il raggiungimento dei target degli indicatori previsti nel "Quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione", se inerenti, pena il mancato trasferimento di risorse in suo favore e l'inesigibilità delle stesse.

Il ROS, inoltre, dovrà celermente procedere a inserire, nella Dichiarazione di Spesa di propria competenza, le spese rendicontate dal Beneficiario, al fine di garantirne la certificazione in tempi brevi. La dichiarazione di spesa/domanda di rimborso ai fini della sua ricevibilità dovrà contenere i dati relativi ai progressi realizzati per il raggiungimento dei target degli indicatori previsti dal Programma.

Articolo 6
Condizioni di erogazione del finanziamento progetti c.d. Retrospettivi

Per operazioni originariamente finanziate con fondi diversi dal PR Campania FESR 21/27, in caso di esito positivo della verifica del rispetto dell'art. 63 del Reg. (UE) n. 1060/2021 e dei criteri di selezione dell'operazione formalizzata in apposita *check list* da parte del ROS, ove si sia in presenza di spese già effettuate, si provvederà:

a) alla certificazione a valere sul PR Campania FESR 21/27 delle spese già sostenute con il fondo originario qualora le stesse risultino eleggibili ed ammissibili;

b) a liquidare le restanti risorse necessarie per l'avanzamento e il completamento dell'operazione, nei limiti dell'importo stabilito dal decreto di ammissione a finanziamento, secondo le percentuali di erogazione e di rendicontazione disciplinate dal precedente art. 5 "*Condizioni di erogazione del finanziamento*".

Nel caso di operazioni originariamente finanziate con fondi diversi dal PR Campania FESR 21/27, in assenza di spese già effettuate al momento della presentazione della domanda, fermo restando l'esito positivo della verifica di cui alla prima parte del presente articolo, si procederà alle erogazioni del sostegno del programma in conformità con le disposizioni di cui al Manuale di Attuazione del Programma.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Con riferimento al rischio di doppio finanziamento, l'AdG monitorerà l'assestamento contabile dei progetti sulle varie fonti per evitare che le stesse spese siano contemporaneamente imputate su Programmi differenti. Ove si dovesse verificare, comunque, tale ultimo caso, il ROS attiverà nei confronti del Beneficiario la procedura di recupero del *surplus* secondo quanto disciplinato dall'art. 9 della presente convenzione.

Articolo 7
Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Regionale, sono quelle previste dall'art. 63 del Regolamento (UE) n.1060/2021nonché quelle previste dalla normativa nazionale vigente *ratione temporis.*

Inoltre, si specifica che si ritengono ammissibili le spese effettuate dal 1/01/2021 al 31/12/2029.

Articolo 8
Verifiche e controlli

Il ROS svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi che riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del Beneficiario e/o dell'operatore economico esecutore/fornitore e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e, in particolare, riguardano, a titolo esemplificativo:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/odi pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
  - la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente) ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al PR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali rinegoziazioni secondo buona fede delle condizioni contrattuali per il ripristino dell'originario equilibrio del contratto, modifiche e/o varianti intervenute in corso di esecuzione e debitamente approvate;
  - la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
  - l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
  - l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
  - la riferibilità della spesa al Beneficiario dell'operatore economico esecutore/fornitore e all'operazione selezionata;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;

- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento; in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "*Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia*" di cui alla Legge n. 136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:

- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, per il caso di operazione che comporta investimenti in infrastrutture o investimenti produttivi, il ROS verificherà il rispetto della "stabilità delle operazioni" secondo quanto previsto all'art. 65 del Reg. (UE) n. 1060/2021.

Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità e/o errori e/o difformità esecutive, il ROS può effettuare delle verifiche *in loco*, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dalla Struttura Dirigenziale di Secondo Livello per i Controlli di I livello emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il ROS potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata.

Il Beneficiario, inoltre, garantisce alle strutture competenti della Regione (Autorità di Gestione, Autorità di Certificazione, ROS, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del PR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.

Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo tempestivamente le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 9
Recuperi

Ogni irregolarità, rilevata prima o dopo l'erogazione del contributo pubblico versato ai Beneficiari, dovrà essere immediatamente rettificata e gli importi eventualmente già corrisposti dovranno essere recuperati dal ROS in conformità con la normativa di riferimento, secondo i rispettivi ordinamenti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il ROS dovrà fornire tempestivamente all'AdG ogni informazione in merito agli importi recuperati, agli importi da recuperare e agli importi non recuperabili.

Articolo 10
Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della Convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti, dalle finalità e dagli obblighi sanciti e prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale applicabile alla presente Convenzione, dal PR FESR 21/27, dal Manuale per l'Attuazione e dalla presente Convenzione, si procede alla risoluzione della Convenzione e alla contestuale revoca del finanziamento.

Come previsto dall'art. 5 della presente Convenzione, a seguito del riscontro di irregolarità e/o frodi oppure nel caso di ritardi superiori a 6 mesi complessivi tra i vari *step* procedurali, fisici e/o di spesa indicati nei rispettivi cronoprogrammi, il ROS è tenuto ad avviare un contraddittorio con il Beneficiario finalizzato alla revoca totale o parziale del finanziamento nel caso in cui accerti che tali ritardi non siano dipesi da giustificati e documentati motivi non imputabili, né direttamente né indirettamente, al Beneficiario.

Nel caso in cui il ROS decida di rimborsare, in favore del Beneficiario, fatture non pagate (anche in sede di erogazione del saldo) la mancata presentazione delle quietanze entro il termine massimo di 80 giorni ovvero entro l'inferiore termine stabilito con atto amministrativo dal ROS costituisce, altresì, motivo di revoca del finanziamento.

La risoluzione della Convenzione e la revoca totale e/o parziale del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute maggiorate degli interessi legali maturati *medio tempore*.

Per il caso di Beneficiario **Ente pubblico**, come indicato al precedente articolo 5, la restituzione delle somme indebitamente ricevute potrà avvenire anche attraverso la compensazione del credito vantato dalla Regione Campania (pari all'importo delle liquidazioni erogate al Beneficiario fino a quella data) con ogni eventuale altro credito vantato dal Beneficiario nei confronti della stessa, ai sensi degli artt. 1241, 1242 e 1252 codice civile.

Le parti convengono, ai sensi dell'art. 2745 codice civile, che i crediti della Regione nascenti dal recupero delle somme indebitamente percepite dal Beneficiario e oggetto di revoca sono assistiti da privilegio speciale sui beni immobili realizzati con le risorse regionali, con preferenza sui creditori ipotecari ai sensi dell'art. 2748 codice civile e prevalenza su ogni titolo di prelazione da qualsiasi causa derivante.

Articolo 11
Divieto di cumulo

Il Beneficiario dichiara di non percepire contributi, finanziamenti, o altre sovvenzioni, comunque denominati, da organismi pubblici per l'operazione oggetto della presente Convenzione.
In caso di accertata violazione di tale obbligo, il ROS dispone la revoca integrale del finanziamento e la risoluzione della presente Convenzione ai sensi del precedente art. 10.

Articolo 12
Clausola di manleva

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Beneficiario dovrà inserire nel contratto di affidamento dell'intervento una clausola che esplicitamente esoneri la Regione da qualsiasi rapporto di debito o di responsabilità diretta nei confronti dell'operatore economico affidatario dell'esecuzione dell'intervento finanziato con la presente Convenzione.
Il Beneficiario è responsabile in via esclusiva di qualsiasi danno che i terzi subiscano, direttamente e/o indirettamente, in dipendenza dell'esecuzione dell'intervento e delle attività connesse e non potrà, quindi, pretendere di rivalersi nei confronti della Regione che rimarrà estranea a ogni tipo di contenzioso, stragiudiziale e/o giudiziale.

Articolo 13
Tutela della privacy

Il Beneficiario si obbliga ad osservare le disposizioni in materia di trattamento dei dati e di tutela della riservatezza nei confronti delle notizie di qualsiasi natura comunque acquisite nello svolgimento delle attività oggetto della presente Convenzione.

Articolo 14
Clausola anti-pantouflage

In relazione alle previsioni di cui all'art. 1, comma 9, lett. e), della Legge n. 190/2012, e dell'art. 53, comma 16-*ter*, del D.Lgs. n. 165/2001, il Beneficiario dichiara e attesta con la sottoscrizione della presente Convenzione:
a) che non sussistono relazioni di parentela, affinità, o situazioni di convivenza o frequentazione abituale tra i titolari, gli amministratori, i soci e i dipendenti del Beneficiario e gli amministratori, i dirigenti e i dipendenti della Regione;
b) di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo con ex dipendenti della Regione, che hanno esercitato poteri autorizzativi o negoziali per conto della medesima, per il triennio successivo alla cessazione del loro rapporto di lavoro, né di aver attribuito loro incarichi a qualsiasi titolo.
I contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di tale clausola sono nulli e comportano il divieto, al Beneficiario che li ha conclusi o conferiti, di contrattare con le Pubbliche Amministrazioni per i successivi tre anni, con l'obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati a essi riferiti, fatta salva, in ogni caso, la facoltà della Regione di richiedere, ai sensi di legge, il risarcimento di ogni eventuale danno subito.

Articolo 15
Modifiche e durata della Convenzione

La presente Convenzione entra in vigore dalla data di relativa sottoscrizione di ambo le Parti ed è efficace fino al compimento delle attività in essa previste e, in ogni caso fino al 31/12/2029, data ultima di ammissibilità della spesa (art. 63 Reg. (UE) n. 1060/2021). Il Beneficiario si obbliga, comunque, a garantire, anche oltre tale data, e con la richiesta tempestività i necessari adempimenti relativi alle attività di chiusura della Programmazione fino all'esaurimento di tutti gli effetti giuridici ed economici relativi al Programma Regionale FESR 2021-2027.
Eventuali modifiche e/o integrazioni alla presente Convenzione sono apportate con atto scritto.

Articolo 16
Risoluzione delle controversie e Foro competente in via esclusiva

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Foro competente per la risoluzione di eventuali controversie derivanti dall'applicazione ed esecuzione della presente Convenzione, nonché di tutte le controversie derivanti dagli atti contrattuali e negoziali presupposti e connessi, è esclusivamente quello di Napoli, con espressa deroga a ogni e qualsiasi altro Foro concorrente o alternativo individuato in base ai criteri fissati agli artt. 18 e segg. c.p.c.
Rimane espressamente esclusa dalle Parti la compromissione in arbitri.

Articolo 17
Imposte e tasse

Tutte le imposte e tasse relative alla presente Convenzione, anche se sopravvenute successivamente alla sottoscrizione della stessa, compresa la sua registrazione, restano a esclusivo carico del Beneficiario.

Art. 18
Comunicazioni tra le parti

Le comunicazioni da rendersi ai sensi della presente Convenzione saranno effettuate per iscritto ai seguenti indirizzi di posta elettronica certificata:

- per la Regione: _____
- per il Beneficiario: _____

Articolo 19
Disposizioni finali

Per tutto quanto non disciplinato dalla presente Convenzione, si fa riferimento a quanto disposto nella normativa, anche sopravvenuta, comunitaria, nazionale e regionale applicabile.

(luogo e data)

Rappresentante legale del Beneficiario — Responsabile dell'Obiettivo Specifico

Firma — Firma

Le Parti, ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 1341 e 1342 Codice Civile, espressamente e specificatamente approvano mediante separata sottoscrizione le seguenti clausole della presente Convenzione:

- Articolo 5 - "Condizioni di erogazione del finanziamento";
- Articolo 10 - "Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della Convenzione";
- Articolo 11 - "Divieto di cumulo";
- Articolo 12 - "Clausola di manleva";
- Articolo16 - "Risoluzione delle controversie e Foro competente in via esclusiva".

(luogo e data)

Rappresentante legale del Beneficiario — Responsabile dell'Obiettivo Specifico

Firma — Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 483 del 26/06/2024

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 2 - Direzione Generale per lo sviluppo economico e le attività produttive

Oggetto dell'Atto:

PR CAMPANIA FESR 2021-27 AZIONE 1.1.1 - AZIONE 1.3.1- PR CAMPANIA FSE + 2021 - 2027 AZIONE 1.D.3- POC CAMPANIA- AVVISO "AIUTI ALLE IMPRESE VOLTI AL SOSTEGNO E ALL'ATTRAZIONE DI INVESTIMENTI PER IL RAFFORZAMENTO DELLA STRUTTURA PRODUTTIVA DELLA REGIONE CAMPANIA". ASSEGNAZIONE DEL CONTRIBUTO IN FORMA DI SOVVENZIONE MEDIANTE SCORRIMENTO DELLA GRADUATORIA DI CUI AL DD N. 82 DEL 15.03.2024.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. Il Parlamento e il Consiglio dell'Unione Europea hanno adottato il Regolamento (UE) 2021/1057 del 24 giugno 2021 istitutivo del Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) che abroga il Regolamento (UE) n. 1296/2013;
b. Il Parlamento e il Consiglio dell'Unione Europea hanno adottato il Regolamento (UE) 2021/1058 del 24 giugno 2021, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione che, all'art. 3 definisce gli obiettivi specifici per il FESR e il Fondo di coesione;
c. Il Parlamento e il Consiglio dell'Unione Europea hanno adottato il Regolamento (UE) 2021/1060 del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti, che al capo II art. 5 definisce gli obiettivi e principi strategici del sostegno a carico dei fondi;
d. Il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014, pubblicato nella G.U.C.E. del 26 giugno 2014 e successive modifiche e/o integrazioni dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato (regolamento generale di esenzione per categoria);
e. Con la Decisione C (2021) 8655 final "Aiuto di Stato SA.100380 (2021/N) Italia, la Commissione Europea ha adottato Carta degli aiuti a finalità regionale per l'Italia (1º gennaio 2022-31 dicembre 2027)";
f. Il Parlamento e il Consiglio dell'Unione Europea hanno adottato il Regolamento (UE) N. 1303/2013 del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
g. Con Delibera CIPE della seduta del 1° maggio 2016 è stato approvato il POC Campania 2014/2020, articolato in Assi e in azioni operative, assentito in sede di Conferenza Stato Regione il 14 aprile 2016;
h. Con Deliberazione n. 59 del 15 febbraio 2016, la Giunta Regionale ha approvato la proposta di Programma Operativo Complementare 2014-2020 ai fini della successiva approvazione a cura del CIPE;
i. in data 27/09/2022 con Delibera n. 494 (BURC n. 82 del 03/10/22) la Campania ha deliberato di prendere atto della Decisione della Commissione Europea C (2022)6831 cha approva il Programma Regionale PR Campania FSE+ 2021-2027(Commissione Europea Decisione n. C (2022) 6831 del 20 settembre 2022)
j. La Commissione Europea con Decisione n. CCI 2021IT16RFPR005 del 26.10.2022 ha approvato il Programma Regionale Campania FESR 2021-2027 per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Campania in Italia;
k. con Deliberazione del 03.11.2022, n.559, la Giunta Regionale ha preso atto della suindicata Decisione della Commissione Europea di approvazione del Programma Regionale Campania FESR 2021-2027;
l. con Delibera della Giunta Regionale n. 655 del 07/12/2022 è stato approvato il documento "Aggiornamento della strategia di specializzazione intelligente campana - RIS 3 Campania" - Art. 15 e Allegato IV Reg. (UE) n. 1060 del 24 giugno 2021 - Condizione Abilitante "Buona Governance della Strategia di Specializzazione Intelligente";
m. con Delibera della Giunta Regionale n. 629 del 29/11/2022 è stato istituito il Comitato di Sorveglianza

del PR Campania FSE+ 2021-2027, che ha assunto le funzioni di sorveglianza anche sul Programma Operativo Regionale FSE 2014 2020;

n. nella seduta del 24.01.2023 il Comitato di Sorveglianza ha approvato i criteri di selezione delle operazioni finanziate a valere sul PR CAMPANIA FSE+ 2021/2027;

o. con DD n 415 del 22 maggio 2023, pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione Campania n. 39 in pari data, integrato con DD 436 del 26/05/2023 e con DD 556 del 06.07.2023, è stato approvato l'Avviso pubblico "*Aiuti alle imprese volti al sostegno e all'attrazione di investimenti per il rafforzamento della struttura produttiva della Regione Campania* ", con i relativi allegati;

p. con DD 1155 dell'08.11.2023 è stato nominato l'avv. Enrico Di Geronimo quale Responsabile del Procedimento;

q. Con DD n.82 del 15.03.2024, pubblicato sul BURC n. 18 del 18.03.2024, è stata approvata la graduatoria unitamente all' elenco delle domande ammissibili a finanziamento (Allegato 1) e all' elenco delle domande non ammesse (Allegato 2), dichiarando ammissibili i progetti collocati sino alla posizione 36 della graduatoria, finanziati fino ad esaurimento delle risorse finanziarie disponibili;

CONSIDERATO che:

a. la realizzazione di investimenti strategici integrati che comprendano investimenti produttivi, svolgimento di attività di ricerca industriale e di sviluppo sperimentale, adeguamento delle competenze dei lavoratori è fondamentale per sviluppare e diffondere significativi avanzamenti tecnologici per il sistema produttivo regionale e, contestualmente, per l'acquisizione di nuovi risultati di rilevanza tecnologica e industriale di interesse per le filiere produttive regionali, tenuto conto delle procedure per la riprogrammazione del PR FESR 2021-2027, che hanno la precipua finalità di aderire alla Piattaforma per le tecnologie strategiche per l'Europa, introdotta attraverso il Regolamento (UE) 2024/795;
b. Con DGR 312 del 24.06.2024 sono state programmate ulteriori risorse per complessivi € 45.000.000,00, ad integrazione di quanto già previsto con le Deliberazioni di Giunta Regionale n. 661 del 07/12/2022, n. 157 del 28/03/2023 e n. 98 del 29/02/2024;

RITENUTO di

a) di poter procedere allo scorrimento della graduatoria mediante l'assegnazione delle ulteriori risorse resisi disponibili in favore dei soggetti inseriti in graduatoria dalla posizione 37 e sino alla posizione 44 (inclusa), tenuto conto dell'assegnazione del punteggio come da Allegato 1 di cui al DD n. 82 del 15.03.2024;

VISTI:

a. il regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania" pubblicato sul BURC n. 77 del 16 dicembre 2011;
b. la Delibera della Giunta Regionale Campania n. 494 del 27/09/22 (BURC n. 82 del 03/10/22) di presa d'atto della Decisione della Commissione Europea C (2022)6831 cha approva il Programma Regionale PR Campania FSE+ 2021-2027;
c. la Delibera CIPE della seduta del 1° maggio 2016 con cui è stato approvato il POC Campania 2014/2020;
d. la DGR 661 del 07.12.2022;
e. la DGR n. 556 del 30 novembre 2021 e il DPGR n.162 del 21 dicembre 2021 di conferimento alla dott.ssa Raffaella Farina dell'incarico di Responsabile della D.G. per lo Sviluppo economico e le Attività produttive;
f. la DGR 661 del 07.12 .2022;
g. la DGR 157 del 28.03.2023;
h. la DGR 98 del 29.02.2024;

i. la DGR 312 del 24.06.2024;
j. il DD 415 del 22 maggio 2023 di approvazione dell'Avviso, integrato con DD 436 del 26/05/2023 e con DD 556 del 06.07.2023;
k. il DD 82 del 15.03.2024 di pubblicazione della graduatoria;

Alla stregua dell'istruttoria effettuata dalla D.G. 50.02 e dalla dichiarazione di regolarità della stessa

DECRETA

Per i motivi ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati di:

1. **procedere** allo scorrimento della graduatoria mediante l'assegnazione delle ulteriori risorse resisi disponibili in favore dei soggetti inseriti in graduatoria dalla posizione 37 e sino alla posizione 44 (inclusa) tenuto conto dell'assegnazione del punteggio come da Allegato 1 di cui al DD n. 82 del 15.03.2024;
2. **trasmettere** il presente provvedimento all'Assessore alle Attività Produttive - Lavoro - Demanio e patrimonio, al Responsabile della Programmazione Unitaria, all'Autorità di Gestione del POR FESR e alla sezione "Casa di Vetro" del sito istituzionale, all'UDCP -Segreteria di Giunta - Ufficio III - Affari Generali – Archiviazione Decreti Dirigenziali; al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Il direttore
Raffaella Farina

Decreto Dirigenziale n. 583 del 20/06/2024

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 4 - DG per la tutela della salute e il coordin. del sist. sanitario regionale

U.O.D. 15 - Monitoraggio beni e servizi sanitari e non sanitari

Oggetto dell'Atto:

D.G.R.C. 273 DEL 06/06/2024. PROCEDURA PER IL RICONOSCIMENTO DI CONTRIBUTI ECONOMICI PER L'ACQUISTO DI AUSILI, ORTESI E PROTESI PER LO SVOLGIMENTO DI ATTIVITA' SPORTIVE AMATORIALI DESTINATI A PERSONE CON DISABILITA' FISICA. PROVVEDIMENTI ATTUATIVI.

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO CHE

a) con Decreto del Ministro della Salute 27 agosto 1999, n. 332 è stato approvato il "*Regolamento recante norme per le prestazioni di assistenza protesica erogabili nell'ambito del Servizio sanitario nazionale: modalità di erogazione e tariffe"* il quale, all'art. 1, comma 5, dispone che *«qualora l'assistito scelga un tipo o un modello di dispositivo non incluso nel nomenclatore, ma riconducibile, a giudizio dello specialista prescrittore, per omogeneità funzionale a quello prescritto ai sensi dell'art. 4, comma 2, l'azienda di competenza autorizza la fornitura e corrisponde al fornitore una remunerazione non superiore alla tariffa applicata o al prezzo determinato dalla stessa azienda per il dispositivo incluso nel nomenclatore e corrispondente a quello erogato»;*

b) con il DPCM 12 gennaio 2017, sono stati definiti e aggiornati i livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502", ed in particolare l'art.17 – Assistenza protesica, comma 5;

c) l'art. 104, comma 3 bis del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, "Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19", statuisce che "Al fine di contribuire a rimuovere gli ostacoli che impediscono la piena inclusione sociale delle persone con disabilità, in via sperimentale per l'anno 2020 e nel limite di 5 milioni di euro che costituisce tetto di spesa, il Servizio Sanitario Nazionale provvede all'erogazione degli ausili, ortesi e protesi degli arti inferiori e superiori, a tecnologia avanzata e con caratteristiche funzionali allo svolgimento di attività sportive amatoriali, destinati a persone con disabilità fisica. A tale fine la dotazione del Fondo sanitario nazionale è incrementata di 5 milioni di euro per l'anno 2020. Con decreto del Ministero della salute, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, previa intesa in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, sono definiti i tetti di spesa per ciascuna regione che accede al Fondo sanitario nazionale, i criteri per l'erogazione degli ausili, ortesi e protesi di cui al primo periodo e le modalità per garantire il rispetto dei tetti di spesa regionali e nazionale";

d) in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, svoltasi nella seduta del 3 agosto 2022, è stata sancita Intesa, ai sensi dell'articolo 104, comma 3-bis, del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, sullo schema di decreto del Ministro della salute, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, relativo all'erogazione di ausili, ortesi e protesi per lo svolgimento di attività sportive amatoriali destinate a persone con disabilità fisica –Repertorio Atti n. 176/CSR del 3 agosto 2022;

e) con Decreto Ministeriale 22 agosto 2022 concernente "*Erogazione di ausili, ortesi e protesi per lo svolgimento di attività sportive amatoriali destinate a persone con disabilità fisica*", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, 20 dicembre 2022, n. 296, vengono stabiliti gli aventi diritto, le modalità di *follow up* e le modalità di accesso al Fondo di cui all'art. 104, comma 3-bis, del succitato D.L. 34/2020, nonché la definizione del tetto di spesa per ciascuna Regione a valere sull'importo complessivo di 5 milioni di euro stanziati a livello nazionale;

f) il succitato D.M. 22 agosto 2022:

f.1) assegna alla Regione Campania un tetto di spesa di € 564.896,00 ai fini della sperimentazione per l'erogazione di ausili, ortesi e protesi degli arti inferiori e superiori a tecnologia avanzata con caratteristiche funzionali allo svolgimento di attività sportive amatoriali da parte di persone con disabilità fisica, prendendo a riferimento la popolazione residente per regione appartenente alle classi di età dai dieci ai sessantaquattro anni, come risulta dai dati demografici ISTAT al 1° gennaio 2020;

f.2) individua gli aventi diritto e le modalità di accesso al fondo al fine di usufruire dei suddetti dispositivi;

f.3) delega alle Regioni e Province autonome la fornitura delle singole protesi, nel rispetto dell'organizzazione dei relativi Servizi sanitari regionali, nonché la definizione dei tempi e delle

modalità di presentazione delle domande da parte dei richiedenti il beneficio;
f.4) determina la condizione economica come risultante dall'ISEE di cui al Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 dicembre 2013, n. 159, quale criterio di selezione dei possibili beneficiari della sperimentazione;

g) la citata Intesa demanda alle Regioni e alle Province Autonome, nel rispetto del proprio sistema di organizzazione sanitaria, la definizione dei tempi e delle modalità di presentazione delle domande da parte dei richiedenti il beneficio;
h) ai sensi del citato art. 104, comma 3-bis, del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, la sperimentazione prevede l'erogazione, a carico del fondo, di protesi destinate esclusivamente all'attività sportiva, con componente ad alta tecnologia inclusa, e comunque distinta da quella per uso quotidiano già in dotazione all'utente, al fine di evitare il rischio di danneggiamento o di usura precoce di quest'ultima;

RICHIAMATA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 273 del 06/06/2024, recante: "*Decreto Ministeriale 22 agosto 2022. Procedura per il riconoscimento di contributi economici per l'acquisto di ausili, ortesi e protesi per lo svolgimento di attività sportive amatoriali destinati a persone con disabilità fisica. Provvedimenti*", con la quale, nel prendere atto delle previsioni di cui al Decreto 22 agosto 2022:

- è stata approvata la "*Procedura per il riconoscimento di contributi economici per l'acquisto di ausili, ortesi e protesi per lo svolgimento di attività sportive amatoriali destinate a persone con disabilità fisica*", con conseguente riparto e assegnazione delle risorse in favore delle aziende sanitarie regionali;
- si è provveduto a ripartire il citato importo di € 564.896,00 in favore delle AA.SS.LL. della Campania sulla base del criterio, individuato a livello nazionale per la definizione dei tetti di spesa di cui al medesimo D.M., della "*popolazione residente per regione compresa tra le classi di età compresa tra i dieci e i sessantaquattro anni, come risultante dai dati demografici ISTAT al 1.1.2020"*;

CONSIDERATO che con la citata D.G.R.C. n. 273 del 06/06/2024 la Giunta Regionale ha demandato alla Direzione Generale per la Tutela della salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario regionale l'adozione degli atti conseguenziali alla suddetta deliberazione, ivi compresa la predisposizione di un avviso pubblico per il riconoscimento di contributi economici per l'acquisto di ausili, ortesi e protesi per lo svolgimento di attività sportive amatoriali destinate a persone con disabilità fisica, comprensivo della relativa modulistica, la cui attuazione compete alle Aziende Sanitarie Locali regionali;

RITENUTO che per tali finalità, risulta necessario approvare, secondo le indicazioni fornite in sede di tavolo interregionale come condivise nell'incontro tecnico con i referenti delle AA.SS.LL., come da verbale recante n. prot. 221482 del 03.05.2024, agli atti dei competenti uffici regionali, e secondo il cronoprogramma di cui alla "*Procedura per il riconoscimento di contributi economici per l'acquisto di ausili, ortesi e protesi per lo svolgimento di attività sportive amatoriali destinate a persone con disabilità fisica*", approvata con D.G.R.C. n. 273/2024 citata, la documentazione di seguito indicata:

- "*Schema di Avviso pubblico per il riconoscimento di contributi economici per l'acquisto di ausili, ortesi e protesi per lo svolgimento di attività sportive amatoriali destinate a persone con disabilità fisica*", (All.1) comprensivo di:
  - certificato di idoneità allo svolgimento di attività ludico-motorie sportive - mod.1;
  - domanda di partecipazione all'avviso pubblico - mod.2;
  - schema prescrizione dispositivo – mod.3;
  - schema per l'effettuazione delle visite di follow-up a 3 e a 6 mesi - mod.4;
  - modello di scheda informativa – mod.5;

- schema di rendicontazione di cui all'art. 2, comma 2, del D.M. 22 agosto 2022 (All.2);

RITENUTO, altresì,

a) di stabilire che la documentazione approvata con il presente provvedimento è da intendersi quale schema tipo di riferimento da adattarsi alle singole realtà aziendali;
b) di demandare alle aziende sanitarie locali l'espletamento degli avvisi pubblici aziendali, sulla base dello schema tipo approvato con il presente provvedimento, ai fini della selezione dei beneficiari della sperimentazione;
c) di demandare, altresì, alle aziende sanitarie locali, nell'esercizio della relativa autonomia gestionale, l'individuazione:
    - dei percorsi organizzativi più idonei a garantire ai richiedenti il beneficio la possibilità di effettuare la visita presso un medico specialista in medicina dello sport dipendente o convenzionato con il Servizio Sanitario Nazionale per il rilascio del necessario certificato di idoneità allo svolgimento di attività ludico-motorie sportive in tempo utile per partecipare agli avvisi pubblici;
    - dei percorsi organizzativi per procedere alla visita a cura del medico specialista competente per disabilità, finalizzata alla prescrizione dei dispositivi oggetto della sperimentazione, a cui saranno soggetti i richiedenti il beneficio che risulteranno in posizione utile nella graduatoria provvisoria;

d) di stabilire che le AA.SS.LL. dovranno trasmettere alla Direzione Generale per la Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale relazione di cui al paragrafo C.4.c "Fase di rendicontazione" dell'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, da inviarsi periodicamente con cadenza trimestrale a decorrere dalla data di pubblicazione dell'Avviso pubblico da parte di ciascuna ASL e la rendicontazione finale da inviarsi entro il 31.10.2025 secondo lo schema di rendicontazione di cui all'Allegato 2, parte integrante e sostanziale del presente atto, da ricevere alla fine della sperimentazione ai fini della liquidazione del finanziamento da parte della Direzione Generale per la Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale;
e) di stabilire che la pubblicazione degli avvisi pubblici di cui all'Allegato 1 da effettuarsi a cura delle AA.SS.LL. territorialmente competenti dovrà avvenire entro 30 giorni decorrenti dalla data di pubblicazione sul BURC della delibera di giunta regionale n. 273 del 06/06/2024;
f) di dare atto che l'importo indicato nel D.M. 22.08.20222, assegnato alla Regione Campania pari ad euro 564.896,00, e ripartito tra le AA.SS.LL. giusta D.G.R.C. n. 273/2024 citata per l'erogazione in via sperimentale alle persone con disabilità fisica residenti sul territorio regionale di un contributo economico per l'acquisto di ausili, ortesi e protesi per lo svolgimento di attività sportive amatoriali, ammonta ad euro 564.896,00, e che tali somme sono state iscritte nel bilancio regionale anno di previsione 2023, e risultano accertate ed impegnate in favore delle AA.SS.LL. nell'E.F. 2023 - sul capitolo di spesa UO7578 denominato "*Risorse finalizzate all'erogazione di ausili, ortesi e protesi, a tecnologia avanzata, funzionali allo svolgimento di attività sportive amatoriali, alle persone con disabilità"*, afferente alla UOD 500412- giusto impegno di spesa n. 3230009215/2023 assunto con DD.n.23/2023;
g) di confermare che le AA.SS.LL., nell'esercizio della propria autonomia gestionale, possono organizzare sul proprio territorio le modalità gestionali delle procedure correlate all'utilizzo delle risorse assegnate con il presente atto ai sensi del D.M. 22 agosto 2022, nel rispetto di quanto disposto dallo stesso e dal presente atto;

ACCERTATA l'assenza di cause di incompatibilità e/o conflitto d'interessi per il Responsabile dell'istruttoria e per il Dirigente firmatario del presente Decreto, ai sensi della Legge anticorruzione e trasparenza (L. n. 190/2013 e D.lgs. 33/2013) e del codice di comportamento dei dipendenti pubblici (Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e DPR 16 aprile 2013, n. 62);

VISTA la D.G.R.C. n. 466 del 27.07.2023 con la quale è stato conferito l'incarico di Dirigente della UOD 15- Monitoraggio Beni e Servizi sanitari e Non Sanitari;

Alla stregua dell'istruttoria svolta dal Dirigente della UOD 15 "Monitoraggio dei Servizi Sanitari e non Sanitari", nonché della espressa dichiarazione di regolarità resa dal dirigente medesimo;

DECRETA

Per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente riportate in esecuzione di quanto disposto con D.G.R.C. N. 273/2024:

1. di **APPROVARE**, lo schema tipo di "Avviso pubblico per il riconoscimento di contributi economici per l'acquisto di ausili, ortesi e protesi per lo svolgimento di attività sportive amatoriali destinate a persone con disabilità fisica" – Allegato 1 – comprensivo di:
   - certificato di idoneità allo svolgimento di attività ludico-motorie sportive - mod.1;
   - domanda di partecipazione all'avviso pubblico - mod. 2;
   - schema prescrizione dispositivo – mod. 3;
   - schema per l'effettuazione delle visite di follow-up a 3 e a 6 mesi - mod.4;
   - modello di scheda informativa – mod.5;

2. di **APPROVARE**, inoltre, lo schema di rendicontazione di cui all'art. 2, comma 2, del D.M. 22 agosto 2022 – Allegato 2;

3. di **STABILIRE** che la documentazione approvata con il presente provvedimento è da intendersi quale schema tipo di riferimento da adattarsi alle singole realtà aziendali;

4. di **DEMANDARE** alle aziende sanitarie locali l'espletamento degli avvisi pubblici aziendali, sulla base dello schema tipo approvato con il presente provvedimento, ai fini della selezione dei beneficiari della sperimentazione;

5. di **DEMANDARE**, altresì, alle aziende sanitarie locali, nell'esercizio della relativa autonomia gestionale, l'individuazione:

- dei percorsi organizzativi più idonei a garantire ai richiedenti il beneficio la possibilità di effettuare la visita presso un medico specialista in medicina dello sport dipendente o convenzionato con il Servizio Sanitario Nazionale per il rilascio del necessario certificato di idoneità allo svolgimento di attività ludico-motorie sportive in tempo utile per partecipare agli avvisi pubblici;
- dei percorsi organizzativi per procedere alla visita a cura del medico specialista competente per disabilità, finalizzata alla prescrizione dei dispositivi oggetto della sperimentazione, a cui saranno soggetti i richiedenti il beneficio che risulteranno in posizione utile nella graduatoria provvisoria;

6. di **STABILIRE** che le AA.SS.LL. dovranno trasmettere alla Direzione Generale per la Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale relazione di cui al paragrafo C.4.c "Fase di rendicontazione" dell'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, da inviarsi periodicamente con cadenza trimestrale a decorrere dalla data di pubblicazione dell'Avviso pubblico da parte di ciascuna ASL e la rendicontazione finale da inviarsi entro il 31.10.2025 secondo lo schema di rendicontazione di cui all'Allegato 2, parte integrante e sostanziale del presente atto, da ricevere alla fine della sperimentazione ai fini della liquidazione del finanziamento da parte della Direzione Generale per la Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale;

7. di **STABILIRE,** altresì**,** che la pubblicazione degli avvisi pubblici di cui all'Allegato 1 da effettuarsi

a cura delle AA.SS.LL. territorialmente competenti dovrà avvenire entro 30 giorni decorrenti dalla data di pubblicazione sul BURC della delibera di giunta regionale n. 273 del 06/06/2024;

8. di **DARE ATTO** che l'importo indicato nel D.M. 22.08.20222, assegnato alla Regione Campania pari ad euro 564.896,00, e ripartito tra le AA.SS.LL. giusta D.G.R.C. n. 273/2024 citata, per l'erogazione in via sperimentale alle persone con disabilità fisica residenti sul territorio regionale di un contributo economico per l'acquisto di ausili, ortesi e protesi per lo svolgimento di attività sportive amatoriali, ammonta ad euro 564.896,00, e che tali somme sono state iscritte nel bilancio regionale anno di previsione 2023, e risultano accertate ed impegnate in favore delle AA.SS.LL. nell'E.F. 2023- sul capitolo di spesa UO7578 denominato "*Risorse finalizzate all'erogazione di ausili, ortesi e protesi, a tecnologia avanzata, funzionali allo svolgimento di attività sportive amatoriali, alle persone con disabilità"*, afferente alla UOD 500412- giusto impegno di spesa n. 3230009215/2023 assunto con DD.n.23/2023;

9. di **CONFERMARE** che le AA.SS.LL., nell'esercizio della propria autonomia gestionale, possono organizzare sul proprio territorio le modalità gestionali delle procedure correlate all'utilizzo delle risorse assegnate con il presente atto ai sensi del D.M. 22 agosto 2022, nel rispetto di quanto disposto dallo stesso e dal presente atto;

10. di **DISPORRE** la pubblicazione del presente atto, unitamente a tutti gli allegati, sul portale istituzionale della Regione Campania e sul BURC;

11. di **RINVIARE** a successivi provvedimenti ulteriori determinazioni in merito;

12. di **DARE ATTO** che il presente provvedimento rientra tra quelli soggetti a pubblicazione ai sensi dell'art.23 del Decreto Legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 e ss.mm.ii.;

13. di **INVIARE** il presente provvedimento ai Direttori Generali delle Aziende Sanitarie Locali, per gli adempimenti di competenza, all'Ufficio competente per la pubblicazione sul BURC e nella Sezione "Amministrazione Trasparente– Casa di Vetro" del sito istituzionale della Regione Campania.

LOGO ASL

ALLEGATO N.1

ASL …..

D.M. 22 agosto 2022- Procedura di avviso pubblico per il riconoscimento di contributi economici per l'acquisto di ausili e protesi per lo svolgimento di attività sportive amatoriali destinate a persone con disabilità fisica.

Indice

A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE 1
A.1 Finalità e obiettivi 1
A.2 Riferimenti normativi 4
A.3 Soggetti beneficiari 5
A.4 Carattere sperimentale dell'iniziativa 5
A.5 Soggetti gestori 6
A.6 Dotazione finanziaria 6
B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE 6
B.1 Caratteristiche dell'agevolazione 6
C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO 6
C.1 Presentazione delle domande 6
C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse 6
C.3 Istruttoria 7
C.3.a Verifica di ammissibilità delle domande 7
C.3.b Valutazione delle domande 7
C.3.c Concessione del contributo e comunicazione degli esiti dell'istruttoria 7
C.4 Modalità e adempimenti per l'erogazione del contributo 8
C.4.a Adempimenti per l'erogazione del contributo 8
C.4.b Modalità e tempi di erogazione dell'agevolazione 8
C.4.c Fase di rendicontazione 8
D. DISPOSIZIONI FINALI 5
D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari 8
D.2 Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari 9
D.3 Ispezioni e controlli 9
D.4 Responsabile del procedimento 9
D.5 Trattamento dati personali 9
D.6 Pubblicazione, informazioni e contatti 9
D.7 Diritto di accesso agli atti 9
D.8 Riepilogo date e termini temporali 10

A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE

A.1 Finalità e obiettivi

In riferimento al D.M. 22 agosto 2022, con il presente provvedimento l'Azienda sanitaria ASL ……. intende avviare interventi atti a favorire l'acquisizione di ausili e protesi utili allo svolgimento di attività motorie o sportive amatoriali individuali, destinate a persone con disabilità fisica, finalizzati ad estendere le abilità della persona e migliorare la sua qualità di vita.

fonte: http://burc.regione.campania.it

I dispositivi medici oggetto del bando sono funzionali al:

- superamento delle limitazioni motorie della persona disabile in grado di praticare attività sportive amatoriali individuali;
- raggiungimento/miglioramento delle potenzialità della persona in relazione alle sue possibilità di integrazione sociale e sportiva.

Di seguito l'elenco delle protesi ed ausili erogabili, previsti **nell'Allegato 1 del D.M. 22 agosto 2022** con i rispettivi codici di riferimento e riconosciuti a titolo di contributo.

1) Protesi a tecnologia avanzata e con caratteristiche funzionali allo svolgimento di attività sportive amatoriali, destinate a persone con disabilità fisica.		
Per la prescrizione dei componenti protesici ed eventuali aggiuntivi necessari per l'attività sportiva si deve far riferimento ai codici contenuti nel D.M. 332/1999 su apposito modulo. Le componenti ad alta tecnologia sono di seguito elencate; la prescrizione deve indicare il componente protesico contenuto nel D.M. 332/99, cui il componente a tecnologia avanzata è riconducibile		
a) protesi per arto inferiore		
codice identificativo aggiuntivo	Descrizione	Valore di riferimento a titolo di contributo (euro)
06.24.21.266	**Piede a Restituzione di Energia** piede a restituzione d'energia, senza articolazione tibio-tarsica, struttura elastica in fibre di carbonio o in fibre di vetro, progettato dal fabbricante per livello di attività funzionale k3-k4. *Prescrivibile esclusivamente ad assistiti* con amputazione di arto inferiore dalla trans-tibiale alla transfemorale, con livello di attività funzionale K4, ai sensi del DPCM del 12 gennaio 2017, assistiti che "*camminano con andatura media ed elevata sia in ambienti interni che esterni, senza alcun limite, affrontando la maggior parte degli ostacoli, variando la velocità e procedendo anche su terreni sconnessi [K3] e praticano o sono in grado di praticare attività sportive ed altre attività ad elevato impatto muscolare e fisico [K4] ";* Il componente è funzionalmente riconducibile a "piede rigido" senza articolazione alla tibio-tarsica, presente nei codici: 06.24.09.072, 06.24.12.003, 06.24.15.030, 06.24.15.054. La prescrizione può essere prevista nell'ambito di protesi definitive modulari 06.24.09.072, 06.24.12.003, 06.24.15.030, 06.24.15.054. Per le protesi con codice 06.24.12.003, 06.24.15.030, 06.24.15.054, la prescrizione è possibile esclusivamente se prescritto anche il ginocchio 06.24.21.380.	2.573,72
	NB: Il codice aggiuntivo 06.24.21.266 è **incompatibile** con i seguenti codici: 06.24.21.265, 06.24.21.277, 06.24.21.003, 06.24.21.009. Fornito con **garanzia** di 36 mesi della struttura elastica e di 12 mesi della cover. (Il valore si intende come la differenza rispetto alla dotazione di base)	

fonte: http://burc.regione.campania.it

06.24.21.380	**Ginocchio Polifunzionale Monocentrico a Frizione, con Controllo Idraulico della Flesso-Estensione:** ginocchio polifunzionale monocentrico a frizione, con controllo idraulico della flesso-estensione, sistema di bloccaggio manuale dell'articolazione, attuatore idraulico assiale o a rotazione; progettato dal fabbricante per livello di attività k3-k4. *Prescrivibile esclusivamente ad assistiti* amputati di arto inferiore dalla disarticolazione di ginocchio alla transfemorale, con livello di attività funzionale K4, cioè, come definito nel DPCM del 12 gennaio 2017, assistiti che "camminano con andatura media ed elevata sia in ambienti interni che esterni, senza alcun limite, affrontando la maggior parte degli ostacoli, variando la velocità e procedendo anche su terreni sconnessi [K3] e praticano o sono in grado di praticare attività sportive ed altre attività ad elevato impatto muscolare e fisico [K4] ". Il componente è funzionalmente riconducibile: · al ginocchio monoasse, presente nei codici base 06.24.12.003, 06.24.15.030, 06.24.15.054; · al ginocchio articolato libero in titanio, del codice di aggiuntivo 06.24.21.346; · al ginocchio polifunzionale, del codice di aggiuntivo 06.24.21.382. La prescrizione può essere prevista nel caso di fornitura di protesi definitiva modulare 06.24.12.003, 06.24.15.030, 06.24.15.054. Con il codice 06.24.21.380 deve essere sempre essere prevista la prescrizione del piede 06.24.21.266. NB: Il codice di aggiuntivo 06.24.21.380 è **incompatibile** con i seguenti codici: 06.24.21.361,06.24.21.379, 06.24.21.003, 06.24.21.009 e con tutti gli aggiuntivi di ginocchio monofunzionale. Fornito con **garanzia** di 36 mesi. (Il valore s'intende come la differenza rispetto alla dotazione di base)	1.498,52
b) protesi per arto superiore		
06.18.21.195	**Mano Mioelettrica Tri-Digitale a Controllo Proporzionale senza guanto cosmetico:** rappresenta un' innovazione rispetto alla mano tri-digitale, in quanto consente di graduare la forza di presa e la velocità di avvicinamento/allontanamento delle dita protesiche in base (proporzionalmente) all'entità del segnale mioelettrico generato a seguito della contrazione muscolare. Ciò permette di realizzare un controllo più preciso e rapido della presa, consentendo un più efficace utilizzo. Prescrivibile agli assistiti invalidi civili attivi o in età lavorativa amputati di arto superiore che possono o sono potenzialmente in grado di praticare attività sportive a livello amatoriale. Il componente è funzionalmente riconducibile alla mano digitale presente nei codici delle protesi base mioelettriche o ibride per i livelli d'amputazione dalla radio-carpica alla interscapola toracica. Fornita con garanzia di 24 mesi. (Il valore si intende come la differenza rispetto alla dotazione di base)	3.634,24
2) Ausili a tecnologia avanzata e con caratteristiche funzionali allo svolgimento di attività sportive amatoriali, destinati a persone con disabilità fisica.		
L'erogazione degli ausili sottoelencati è stata prevista per gli assistiti con livello di attività funzionale medio alta, che possono svolgere o svolgono attività ludico motoria e sportiva amatoriale. Le carrozzine per attività ludico motoria sono erogate in via sperimentale indipendentemente dall'erogazione degli ausili per la mobilità funzionali agli spostamenti quotidiani dell'assistito già in uso o in corso di rinnovo.		
codice identificativo	Descrizione	Valore di riferimento a titolo di contributo (euro)

fonte: http://burc.regione.campania.it

12.22.03-L77A	**Carrozzina da Danza sportiva:** con telaio rigido in titanio, con asse regolabile e antiribaltamento centrale. (ISO 12.22.03 Carrozzine ad autospinta sulle ruote con due mani)	2.400,00
30.09.27-L77	**Carrozzina da Tennis:** con telaio in titanio, con asse regolabile e antiribaltamento centrale. (ISO 30.09.27 Ausili per gli sport con la racchetta)	2.500,00
12.22.03-L77B	**Carrozzina Sportiva per Tiro a Segno:** con telaio rigido in titanio, con asse regolabile e antiribaltamento centrale. (ISO 12.22.03 Carrozzine ad autospinta sulle ruote con due mani)	2.100,00
12.22.03-L77C	**Carrozzina da Scherma:** con telaio rigido in titanio, con asse regolabile e antiribaltamento centrale. (ISO 12.22.03 Carrozzine ad autospinta sulle ruote con due mani)	2.100,00
30.09.36-L77A	**Monosci:** ammortizzato con scocca anatomica e telaio in alluminio completo di stabilizzatori e sci. E' un ausilio speciale per assistiti con disabilità degli arti inferiori (paraplegici, amputati agli arti inferiori...). (ISO 30.09.36 Ausili per sport invernale)	3.900,00
30.09.36-L77	**Slittino:** in telaio di titanio con seggiolino in fibra di carbonio. E' un ausilio speciale per assistiti con disabilità degli arti inferiori (paraplegici, amputati agli arti inferiori). (ISO 30.09.36 Ausili per sport invernale)	1.600,00
12.18.09-L77	**Handbike:** a telaio rigido in lega leggera di alluminio. Indicato per assistiti con disabilità agli arti inferiori (paraplegici, amputati agli arti inferiori). Indicato sia per il tempo libero che per attività sportiva. (ISO 12.18.09 Tricicli e quadricicli a propulsione con le mani)	2.900,00
12.18.09-L77A	**Race Wheelchair (Carrozzina per Atletica Leggera):** Indicato per assistiti con disabilità agli arti inferiori (paraplegici, amputati agli arti inferiori). Indicato sia per il tempo libero che per attività sportiva. (ISO 12.18.09 Tricicli e quadricicli a propulsione con le mani)	2.500,00

A.2 Riferimenti normativi

I riferimenti normativi sono rinvenibili nelle norme seguenti:

- D.M. n. 332/1999 "*Regolamento recante norme per le prestazioni di assistenza protesica erogabili nell'ambito del Servizio sanitario nazionale: modalità di erogazione e tariffe*", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 227 del 27 settembre 1999;
- D.P.C.M. 12 gennaio 2017 "*Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502*", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 65 del 18 marzo 2017;
- D.M. 22 agosto 2022 "*Erogazione di ausili ortesi e protesi per lo svolgimento di attività sportive amatoriali destinate a persone con disabilità fisica*", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 296 del 20 dicembre 2022;
- D.G.R.C. n.273 del 06/06/2024 "*Decreto del Ministro della Salute del 22 agosto 2022. Procedura per il riconoscimento di contributi economici per l'acquisto di ausili, ortesi e protesi per lo svolgimento di attività sportive amatoriali destinati a persone con disabilità fisica. Provvedimenti*";
- D.D. n…….. del …….. "*D.G.R.C. n.273/2024. Procedura per il riconoscimento di contributi economici per l'acquisto di ausili, ortesi e protesi per lo svolgimento di attività sportive amatoriali destinati a persone con disabilità fisica. Provvedimenti attuativi".*

fonte: http://burc.regione.campania.it

A.3 Soggetti beneficiari

Possono partecipare alla selezione i soggetti che, al momento della presentazione della domanda di cui all'**allegato ……..**, **parte integrante e sostanziale del presente bando**, posseggano contemporaneamente i seguenti requisiti:

- residenti nella ASL di…….;
- amputati di arto e/o affetti da paraparesi o paraplegia o tetraparesi;
- invalidi civili o in attesa di riconoscimento, se maggiorenni;
- in fascia di età compresa tra i 10 (dieci) e i 64 (sessantaquattro) anni compresi;
- praticanti, o in grado di praticare, attività motorie o sportive amatoriali individuali come attestato da certificato di idoneità allo svolgimento di attività ludico-motorie sportive, rilasciato dal medico specialista in medicina dello sport, dipendente/convenzionato con il sistema sanitario nazionale o iscritto nell'elenco regionale dei professionisti abilitati con il sistema sanitario nazionale utilizzando il modulo **allegato**, **parte integrante e sostanziale del presente bando**;
- Le richieste specialistiche e il ticket seguono, pertanto, la procedura prevista dalla normativa nazionale e regionale vigente ed applicabile in materia.

Ogni possibile beneficiario può richiedere un solo dispositivo medico oggetto del bando.

In caso di amputazione bilaterale di arto, è possibile richiedere due componenti protesici nell'ambito della stessa fornitura.

A.4 Carattere sperimentale dell'iniziativa

In considerazione del carattere sperimentale dell'iniziativa (articolo 1, D.M. 22 agosto 2022):

- in caso di domande per un importo complessivo previsto superiore allo stanziamento, è redatta apposita graduatoria aziendale in base all'ISEE 2024;
- in caso di parità di ISEE 2024, è data priorità al beneficiario più giovane.

È facoltà dell'Azienda Sanitaria - ASL di ……. destinare eventuali economie di spesa dell'importo complessivo assegnato, alla erogazione di un contributo di importo inferiore a quello previsto a favore del primo beneficiario utilmente collocato in graduatoria o mediante riapertura dei termini.

Si precisa inoltre quanto segue:

- per ogni codice di dispositivo medico erogato, previsto dal bando, sarà corrisposto un importo massimo, a titolo di contributo, previsto dal **D.M. 22 agosto 2022** e ivi riportato al punto A.1;
- i dispositivi medici oggetto del bando, acquistati dal beneficiario e per i quali è stato riconosciuto il contributo, sono e resteranno di sua proprietà;
- non è prevista la sostituzione dei dispositivi ed eventuali riparazioni – anche di singole componenti oggetto della sperimentazione – sono a carico del beneficiario;
- il dispositivo medico prescritto tra quelli oggetto del bando non è rilevante rispetto ai tempi minimi di rinnovo di ausili/protesi ordinarie. Pertanto, la procedura di cui al presente Avviso è indipendente rispetto alle ordinarie forniture di ausili e protesi, non essendo tali dispositivi finalizzati allo svolgimento di attività motorie o sportive amatoriali con costi a carico del SSN/SSR ai sensi del D.M. n. 332/1999 e/o del D.P.C.M. 12.01.2017;
- il beneficiario, in posizione utile in graduatoria, è soggetto a valutazione da parte del prescrittore in base agli specifici codici ISO indicati dal **D.M. 22 agosto 2022**. In esito alla valutazione il prescrittore compila specifica modulistica prevista dal **D.M. 22 agosto 2022;**

fonte: http://burc.regione.campania.it

- gli specifici codici ISO indicati dal **D.M. 22 agosto 2022** integrano i codici ISO di cui al D.M. n. 332/1999 e al D.P.C.M. 12.01.2017.
- se il costo economico complessivo è superiore a quello previsto a titolo di contributo, ai sensi **del D.M. 22 agosto 2022**, ivi riportato al punto A.1. del presente Avviso, la parte eccedente sarà a carico del beneficiario;
- successivamente il prescrittore effettuerà il monitoraggio degli esiti dell'intervento compilando il format **allegato parte integrante e sostanziale del presente bando;**
- il beneficiario dovrà rendersi disponibile a partecipare al suddetto monitoraggio secondo i tempi previsti dal presente bando.

A.5 Soggetti gestori

La procedura concernente l'istruttoria delle istanze, preordinata alla verifica dei requisiti, e la successiva erogazione dei contributi previsti dal D.M. 22 AGOSTO 2022, e nei limiti del budget assegnato, è demandata all'Azienda sanitaria territorialmente competente.

A.6 Dotazione finanziaria

Le risorse finanziarie destinate a garantire l'erogazione dei contributi oggetto del bando sono pari a € ……., come definito dalla **Deliberazione di Giunta Regionale n. 273 del 06/06/2024** e assegnate in base alla popolazione residente, appartenente alla fascia di età compresa tra i dieci e i sessantaquattro anni, come risultante dai dati demografici regionali all'1.1.2020, presupponendo che lo stato di disabilità degli assistiti sia uniformemente distribuito sul territorio regionale.

B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE

B.1 Caratteristiche dell'agevolazione

La presente agevolazione è finalizzata ad estendere le abilità della persona disabile e a migliorare la sua qualità di vita, mediante l'erogazione di un contributo economico a sostegno delle spese di acquisto per il dispositivo medico prescritto tra quelli oggetto del bando, per lo svolgimento di attività motorie o sportive amatoriali individuali.

Il contributo è vincolato alle finalità di cui al presente Avviso in quanto finanziato con le risorse stanziate dal D.M. 22 agosto 2022 e ss.mm.ii.

C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

C.1 Presentazione delle domande

Le domande di partecipazione, a partire dalle ore __:__ del gg/mm/aaaa, dovranno essere presentate mediante posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo _____OPPURE racc. a/r all'indirizzo _____ OPPURE mediante consegna a mano presso l'Ufficio_____.

La domanda dovrà essere presentata dall'interessato mediante l'apposita modulistica di cui allo schema **allegato**, parte integrante e sostanziale del presente bando, corredata dalla seguente

fonte: http://burc.regione.campania.it

documentazione: certificato del medico dello sport – redatto utilizzando lo schema **allegato**, parte integrante e sostanziale del presente bando – e modello ISEE 2024.

C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse

La procedura si articola in due fasi endoprocedimentali:

1. procedura tecnico-amministrativa, preordinata alla verifica della sussistenza dei requisiti previsti dall'Avviso;
2. procedura di valutazione tecnico-funzionale, finalizzata alla individuazione degli ausili/protesi più appropriati.

C.3 Istruttoria

C.3.a Verifica di ammissibilità delle domande

La procedura tecnico-amministrativa è finalizzata a verificare la sussistenza dei requisiti di ammissibilità delle istanze. Le domande, presentate dai beneficiari dovranno essere inviate all'Azienda sanitaria territorialmente competente in base alla residenza anagrafica degli stessi.

L'Azienda sanitaria ASL di …… territorialmente competente procederà alla verifica di ammissibilità delle domande mediante l'accertamento dei requisiti previsti dal presente Avviso.

Le domande saranno ritenute ammissibili a fronte del rispetto dei requisiti indicati al paragrafo A.3.

C.3.b Valutazione delle domande

La valutazione delle domande prevede, preliminarmente, sia un'istruttoria tecnica sia un esame di natura economico-finanziaria.

Il procedimento di valutazione ed ammissione da parte dell'Azienda sanitaria ASL di …… dovrà concludersi entro 30 giorni dal termine ultimo stabilito nel bando per la presentazione delle domande. Tale termine si interromperà in caso di necessari approfondimenti istruttori, indispensabili al fine della valutazione da parte dell'Azienda sanitaria ASL di ……. stessa.

I potenziali beneficiari che saranno inseriti nella graduatoria verranno sottoposti alla successiva fase di valutazione clinica, così come segue:

- visita da parte di un medico specialista competente per disabilità iscritto all'elenco dei medici specialisti prescrittori, con redazione – per i soggetti ritenuti idonei – del modulo di prescrizione di cui all'**allegato 1 -mod.3 del D.D… n….. del……** per la fornitura di dispositivi come indicato nel **D.M. 22 agosto 2022.**
- È demandata all'Azienda sanitaria ASL di …… la comunicazione degli esiti del procedimento ai destinatari.

C.3.c Concessione del contributo e comunicazione degli esiti dell'istruttoria

L'Azienda sanitaria ASL di ……, in esito alla istruttoria condotta ai sensi del punto precedente, elabora la graduatoria e, in base alla Tabella di cui al **D.M. 22 agosto 2022**, individua il contributo assegnabile ai singoli richiedenti sulla base della tipologia di dispositivo medico necessario.

L'esito dell'istruttoria sarà pubblicato sul sito aziendale e contestualmente verranno fornite le indicazioni per accedere a visita con medico specialista per la prescrizione del dispositivo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

C.4 Modalità e adempimenti per l'erogazione del contributo

C.4.a Adempimenti per l'erogazione del contributo

Nel caso in cui il richiedente si collochi utilmente nella graduatoria, l'erogazione del contributo è subordinata alla presentazione della seguente documentazione:

a. **l'allegato 1 - mod.3 della D.D. n …..…. del……..** compilato in tutte le sue parti: prescrizione da parte del medico specialista del dispositivo medico che dovrà essere distribuito dalle ditte erogatrici iscritte negli elenchi regionali vigenti per la fornitura di ausili protesici. Dovrà essere indicato anche il relativo collaudo con esito positivo e la data del primo follow up;

b. la fattura, o copia della fattura/ricevuta fiscale, comprovante la spesa sostenuta con data successiva alla prescrizione;

La presentazione delle integrazioni documentali, comprovanti la spesa sostenuta, dovrà avvenire entro e non oltre il _____, a pena di esclusione, mediante invio a mezzo POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA (PEC) all'indirizzo _____ o tramite raccomandata A.R. indirizzandoli a _____ oppure mediante consegna a mano presso l'ufficio_____

In caso di economie di spesa residue sul finanziamento iniziale previsto dal D.M. 22 agosto 2022 e non utilizzate i termini potranno essere riaperti e/o ridefiniti per lo scorrimento della graduatoria.

C.4.b Modalità e tempi di erogazione del contributo

Il contributo viene erogato al richiedente da parte dell'Azienda sanitaria ASL di …….. in un'unica soluzione, previa verifica dell'ottenimento del certificato dell'invalidità civile (solo per maggiorenni) per i richiedenti che non l'abbiano allegato alla domanda di partecipazione in quanto non ancora in loro possesso.

C.4.c Fase di rendicontazione

L'Azienda sanitaria ASL di …… dovrà inviare alla Regione Campania, con cadenza trimestrale, a far data dall'attivazione del procedimento di competenza aziendale una relazione con unita reportistica in cui siano evidenziati:

- il numero complessivo di domande presentate;
- il numero complessivo di domande ammesse e finanziate, suddivise per ausili e protesi e con i relativi importi;
- il numero delle esclusioni;
- le eventuali economie di spesa;
- il sistema di rendicontazione per la raccolta degli esiti attesi a medio e lungo termine della sperimentazione.

D. DISPOSIZIONI FINALI

D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari

L'Azienda sanitaria ASL di …… è tenuta a rispettare le prescrizioni contenute nell'Avviso, in particolare al paragrafo C.3 "Istruttoria".

fonte: http://burc.regione.campania.it

L' Azienda sanitaria ASL di …… in tutte le eventuali forme di pubblicizzazione della misura (es. materiale a stampa, pubblicità eventualmente realizzate, inserimento delle informazioni sul sito web, etc.) si impegna ad evidenziare che la stessa è realizzata con risorse dedicate previste da appositi provvedimenti nazionali e messe a disposizione dalla Regione Campania.

D.2 Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari

In caso di inosservanza ed inadempienza delle disposizioni, delle prescrizioni e di tutti gli obblighi, l'Azienda sanitaria ASL di …… si riserva di dichiarare la decadenza dal beneficio e non liquiderà il contributo oppure, in caso di somme già erogate, provvederà alla revoca e all'adozione di azioni di recupero/compensazione delle somme indebitamente percepite.

D.3 Ispezioni e controlli

Ai fini dell'ammissibilità l'Azienda sanitaria ASL di …….... procederà ad effettuare ai sensi e per gli effetti del DPR 445/00 e ss.mm.ii., verifiche, anche a campione, sulle domande presentate relativamente ai requisiti autocertificati, al Mod. ISEE o attestazione ISEE.

Ove opportuno l'Azienda sanitaria ASL di …… e la Regione Campania si riservano la facoltà di richiedere ai beneficiari, chiarimenti e le integrazioni che dovessero rendersi necessari al fine di valutare l'efficacia dell'intervento.

I soggetti beneficiari sono tenuti a rispondere nei termini e nei modi di volta in volta indicati dagli uffici regionali competenti.

D.4 Responsabile del procedimento

Il responsabile del procedimento è ……. ……., Dirigente U.O. AZIENDALE di riferimento-Direzione Generale di riferimento (……@……..it).

D.5 Trattamento dati personali

(Ferma restando l'obbligatorietà del richiamo della normativa applicabile in materia, ogni Azienda potrà utilizzare il format più idoneo)

D.6 Pubblicazione, informazioni e contatti

Il presente avviso è pubblicato sul portale www.asl.....it

Qualsiasi informazione relativa ai contenuti del Bando e agli adempimenti connessi potrà essere richiesta a: ……@asl……..it. , oppure telefonando dal lunedì al sabato dalle 10:00 alle 13:00 al numero …….

Per rendere più agevole la partecipazione al bando da parte degli interessati, si rinvia alla Scheda informativa di cui all'Allegato D parte integrante e sostanziale del presente bando.

D.7 Diritto di accesso agli atti

Il diritto di accesso agli atti della procedura in parola è regolamentato dalle disposizioni di cui alla legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi", nonché dal decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tale diritto consiste nella possibilità di prendere visione, con eventuale rilascio di copia anche su supporti magnetici e digitali, del bando e degli atti ad esso connessi, nonché delle informazioni elaborate dall' Azienda sanitaria ASL di …….

L'interessato può accedere ai dati in possesso dell'Amministrazione nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti.

Per la consultazione o la richiesta di copie – conformi o in carta libera – è possibile presentare domanda verbale o scritta, a_____ oppure a (PEC)_____

(*Ferma restando l'obbligatorietà del richiamo della normativa applicabile in materia, ogni Azienda potrà utilizzare il format più idoneo).*

D.8 Riepilogo date e termini temporali

Fasi	**Termini**	**A carico di**
Pubblicazione bandi	Entro trenta giorni dalla data di pubblicazione sul BURC della deliberazione di G.R.C.	AA.SS.LL.
Presentazione delle domande	da definirsi da parte delle AA.SS.LL.	Beneficiario
Prescrizione, fornitura, collaudo e fattura	da definirsi da parte delle AA.SS.LL.	Beneficiario
Integrazione della documentazione a corredo della domanda	da definirsi da parte delle AA.SS.LL.	Beneficiario
Rendicontazione periodica	Trimestrale con decorrenza dalla data di pubblicazione dell'Avviso pubblico da parte delle AA.SS.LL.	AA.SS.LL.
Rendicontazione finale	Entro il 31 ottobre 2025	AA.SS.LL.
Liquidazione del contributo	Entro trenta giorni dall'invio della rendicontazione finale da parte delle AA.SS.LL.	Regione
Erogazione del contributo	Entro trenta giorni dall'emanazione del decreto dirigenziale regionale di liquidazione	AA.SS.LL.

fonte: http://burc.regione.campania.it

LOGO ASL

Allegato 1 – Mod.1

Procedura di avviso pubblico per il riconoscimento di contributi economici per l'acquisto di ausili, ortesi e protesi per lo svolgimento di attività sportive amatoriali destinate a persone con disabilità fisica – D.M. 22 AGOSTO 2022

SCHEMA PER CERTIFICAZIONE MEDICO SPORTIVA

DATI ANAGRAFICI DEL PAZIENTE

NOME _____ COGNOME _____

NATO A _____ IL _____

C.F. _____ residente a _____

in _____ e-mail_____

tel._____

AZIENDA SANITARIA DI RESIDENZA _____

Si segnala che il paziente dichiara di:

□ praticare già attività motorie o sportive amatoriali individuali (dettagliare la disciplina sportiva: _____);

□ non svolgere attualmente alcun tipo di attività motoria o sportiva amatoriale individuale.

Dettagliare la tipologia di attività motoria o sportiva amatoriale individuale che il paziente dichiara di voler praticare ……

Sulla base della visita da me effettuata certifico che il paziente risulta idoneo allo svolgimento di attività ludico motorie o sportive amatoriali individuali, con adeguato supporto tecnico o protesico.

<u>Per soggetti amputati di arto inferiore,</u> certifico che il paziente ha la capacità di praticare attività sportive ed altre attività ad elevato impatto muscolare e fisico (K4).

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

LOGO ASL

NOTE

_____

_____

LUOGO e DATA

_____

FIRMA e TIMBRO DEL MEDICO

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

LOGO ASL

ASL……

Allegato 1 – Mod.2

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA PROCEDURA DI AVVISO PUBBLICO PER IL RICONOSCIMENTO DI CONTRIBUTI ECONOMICI PER L'ACQUISTO DI AUSILI, ORTESI E PROTESI PER LO SVOLGIMENTO DI ATTIVITÀ SPORTIVE AMATORIALI DESTINATE A PERSONE CON DISABILITÀ FISICA – D.M. 22 AGOSTO 2022.

Il/la sottoscritto/a NOME ……. COGNOME …….

NATO/A A …….. IL ……..

CODICE FISCALE ……

RESIDENTE A ……..... IN…… CAP ……

Riferimenti per il contatto:

- telefono fisso e/o cellulare (obbligatorio): ……
- mail (obbligatoria): ……@.....

consapevole delle responsabilità di legge in caso di dichiarazioni non veritiere (*)

presenta domanda di partecipazione al bando per il riconoscimento di contributi per l'acquisto di dispositivi medici per lo svolgimento di attività sportive amatoriali destinate a persone con disabilità fisica, in particolare per l'acquisto del seguente dispositivo medico …….. a beneficio di:

□ se stesso

□ persona verso la quale esercita la tutela legale o l'amministrazione di sostegno o della quale ha la responsabilità genitoriale (solo in questi casi, compilare i seguenti campi con i dati del beneficiario):

NOME …….. COGNOME ……
NATO/A A …….. IL ……..
CODICE FISCALE ……
RESIDENTE A ……..... IN…… CAP ……

A tal fine,

- allega alla domanda la seguente documentazione relativa al beneficiario:

fonte: http://burc.regione.campania.it

a) certificato di idoneità allo svolgimento di attività ludico motorie sportive rilasciato da medico specialista in medicina dello sport dipendente /convenzionato con SSN o iscritto nell'Elenco Regionale dei professionisti abilitati con il SSN (**Allegato 1-mod. 1-al Decreto Dirigenziale della Regione Campania n. ……. del…….**);

b) modello ISEE 2024;

- dichiara che il beneficiario:

a) risulta in una o più delle seguenti condizioni cliniche:

□ amputato di arto superiore, □ monolaterale □ bilaterale;

□ amputato di arto inferiore, □ monolaterale □ bilaterale;

□ paraparesi/paraplegia;

□ tetraparesi/tetraplegia;

b) □ è in possesso di verbale di invalidità civile (solo se maggiorenne);

□ è in attesa del riconoscimento di invalidità civile (solo se maggiorenne);

c) richiede il contributo per la pratica della seguente disciplina sportiva: …….;

d) non è affiliato ad alcuna società sportiva;

e) non ha ottenuto, né richiederà altri contributi pubblici a sostegno delle spese effettuate per l'acquisto dei dispositivi medici oggetto del bando.

Dichiara, inoltre, di accettare le condizioni per l'erogazione del contributo relative a:

- criteri per la predisposizione della graduatoria, come esplicitati nel bando;
- visita medica per la prescrizione del dispositivo presso il medico specialista prescrittore del SSN;
- procedure di erogazione successive alla prescrizione:

1) contatto con fornitore autorizzato;

2) eventuali procedure di autorizzazione nel caso di contributo per componenti per protesi d'arto;

3) visita medica per collaudo presso lo stesso specialista prescrittore;

4) integrazione della documentazione a corredo della domanda presso _____ con la consegna della fattura o della ricevuta fiscale della spesa sostenuta, regolarmente quietanzate, a seguito di acquisto del dispositivo medico oggetto del bando;

- partecipazione al follow up a 3 mesi e a 6 mesi, come da appuntamenti che saranno definiti dallo specialista prescrittore.

LOGO ASL

Al fine della partecipazione all'erogazione del contributo, dichiara, infine:

- di essere consapevole che, qualora le integrazioni non saranno presentate entro i termini di cui al bando, la domanda si intenderà respinta ed il contributo non sarà esigibile;
- che, qualora esso possa essere erogato, lo stesso potrà essere accreditato sul conto intestato a ……. IBAN……

e fornisce il consenso al trattamento dei dati ai sensi del Codice in materia di protezione dei dati personali (D. Lgs. n. 196/2003, Regolamento UE 2016/679 e D. Lgs. n. 101/2018).

(*) Articolo 76, commi 1, 2 e 3 del d.P.R. n. 445/2000: "*1. Chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso nei casi previsti dal presente testo unico è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia. ((La sanzione ordinariamente prevista dal codice penale è aumentata da un terzo alla metà.)) 2. L'esibizione di un atto contenente dati non più rispondenti a verità equivale ad uso di atto falso. 3. Le dichiarazioni sostitutive rese ai sensi degli articoli 46 e 47 e le dichiarazioni rese per conto delle persone indicate nell'articolo 4, comma 2, sono considerate come fatte a pubblico ufficiale.***".**

Data_____

Firma

_____

Allega copia documento di riconoscimento in corso di validità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

LOGO ASL

Allegato *1* - *MOD.3*

SCHEMA PER LA PRESCRIZIONE DEL DISPOSITIVO

Ausili e protesi degli arti inferiori e superiori, a tecnologia avanzata e con caratteristiche funzionaliallo svolgimento di attività sportive amatoriali, destinati a persone con disabilità fisica - art. 104, comma 3-bis del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 convertito, con modificazioni, dalla legge 17luglio 2020, n. 77.

DATI ANAGRAFICI DEL PAZIENTE

NOME_____ COGNOME _____

NATO A_____ IL _____

C.F._____ residente a _____

in_____ e-mail_____

tel._____ ASL DI APPARTENENZA _____

Patologia/lesione che ha determinato la menomazione e disabilità:

Diagnosi funzionale (specifiche menomazioni/disabilità):

□ Idoneità allo svolgimento di attività ludico motorie sportive (rilasciata dal medico specialista in medicinadello sport)

Prescrizione

□ **06.24.21.266** Piede a restituzione di energia *- si allega prescrizione di protesi per il corretto assemblaggio*

□ **06.24.21.380** Ginocchio polifunzionale monocentrico a frizione con controllo idraulico della flesso- estensione *- si allega prescrizione di protesi per il corretto assemblaggio*

□ **06.18.21.195** Mano mioelettrica tri-digitale a controllo proporzionale (senza guanto cosmetico) *- si allega prescrizione di protesi per il corretto assemblaggio*

□ **12.22.03. XXX Carrozzina da danza sportiva**

□ **30.09.27. XXX Carrozzina da tennis**

□ **12.22.03. XXX Carrozzina sportiva per tiro a segno**

□ **12.22.03. XXX Carrozzina da scherma**

□ **30.09.36. XXX Monosci**

□ **30.09.36. XXX Slittino**

□ **12.18.09. XXX Handbike**

□ **12.18.09. XXX Carrozzina per atletica leggera**

fonte: http://burc.regione.campania.it

LOGO ASL

□ La visita per il collaudo sarà programmata a seguito della acquisizione del dispositivo.

□ Nel corso della visita per il collaudo verrà programmata la prima visita di follow up, a 3 mesi.

DATA FIRMA e timbro del medico

COLLAUDO:

In data_____ ho verificato la congruità del dispositivo prescritto relativamente allasperimentazione del D.M. 22 agosto 2022.

Pertanto, si programma la prima visita di follow up per il giorno _____

DATA

FIRMA e timbro del medico

fonte: http://burc.regione.campania.it

LOGO ASL

ASL …….

Allegato 1 – *Mod. 4*

Procedura di avviso pubblico per il riconoscimento di contributi economici per l'acquisto di ausili e protesi per lo svolgimento di attività sportive amatoriali destinate a persone con disabilità fisica

SCHEMA PER L'EFFETTUAZIONE DELLA VISITA DI FOLLOW UP

□ A 3 mesi
□ A 6 mesi

DATI ANAGRAFICI DEL PAZIENTE

NOME _____ COGNOME _____

NATO A _____ IL _____

C.F. _____ residente a _____

in _____

AZIENDA SANITARIA DI RESIDENZA _____

DISPOSITIVO MEDICO ACQUISTATO IL _____

1. Il dispositivo medico fornito viene utilizzato, con necessità:
   - □ più di 3 volte alla settimana
   - □ 1 o 2 volte alla settimana
   - □ meno di 2 volte al mese
   - □ non viene utilizzato (andare direttamente alla domanda 3)

2. Se viene utilizzato, necessità di supporto da parte di terzi?

□ Sì □ No

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. Se non viene utilizzato, specificare la motivazione:

- □ dispositivo mai utilizzato
- □ interruzione dell'utilizzo perché non adeguato
- □ interruzione dell'utilizzo per rottura
- □ interruzione dell'utilizzo per furto/smarrimento
- □ interruzione dell'utilizzo per perdita di interesse
- □ interruzione dell'utilizzo per aggravamento delle condizioni cliniche
- □ altro _____

La prossima visita di follow up:

□ è programmata per il _____

□ non è prevista una nuova visita di follow up

RIFERIMENTI DEL MEDICO COMPILATORE

NOME…… COGNOME…….…….

RECAPITO MAIL……@.....…… TELEFONO……

DATA FIRMA e TIMBRO

…….. …….

Far pervenire copia del presente referto tramite ……. All'indirizzo……. O tramite raccomandata

A.R. indirizzandola a …….. _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

LOGO ASL

Allegato 1 – *MOD. 5*

SCHEDA INFORMATIVA TIPO*

TITOLO	**Procedura di avviso pubblico per il riconoscimento di contributi per l'acquisto di ausili e protesi per lo svolgimento di attività sportive amatoriali destinate a persone con disabilità fisica**
DI COSA SI TRATTA	Con tale procedura di avviso pubblico si intende avviare interventi atti a favorire l'acquisizione di ausili e protesi utili allo svolgimento di attività motorie o sportive amatoriali individuali, destinate a persone con disabilità fisica, finalizzati ad estendere le abilità della persona e migliorare la sua qualità di vita. L'ausilio/protesi deve essere funzionale al: – superamento delle limitazioni funzionali motorie della persona disabile in grado di praticare, attività motorie o sportive amatoriali individuali; – raggiungimento/miglioramento delle potenzialità della persona in relazione alle sue possibilità di integrazione sociale e sportiva.
TIPOLOGIA	Contributo a fondo perduto
CHI PUÒ PARTECIPARE	I soggetti residenti nell'Azienda sanitaria ASL di …..…… che, al momento della presentazione della domanda, sono in possesso dei seguenti requisiti:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 2

Schema di rendicontazione in attuazione dell'art. 2, comma 2 del D.M. 22 agosto 2022

ASL_____ data_____

Azienda sanitaria di residenza	**CF Assistito**	Età assistito	Genere assistito (F/M)	Importo totale fatturato all'assistito (IVA compresa)	Importo del rimborso erogato	Prima della prescrizione del dispositivo medico oggetto dell'erogazione, il paziente svolgeva attività sportiva a qualsiasi livello? (si/no)	Attività amatoriale/sportiva individuale praticata dopo la fornitura	Codice NSIS o descrizione struttura di prescrizione	Medico prescrittore (cognome/nome)	Medico prescrittore (specialità)	Dispositivo medico prescritto	Follow up a 3 mesi (data)	Effettuato (si/no)	Dispositivo medico utilizzato (si/no)	Se sì, quanto spesso?	Se no, perché?	Follow up a 6 mesi (data)	Effettuato (si/no)	Dispositivo medico utilizzato (si/no)	Se sì, quanto spesso?	Se no, perché?

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 599 del 28/06/2024

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per le politiche sociali e socio-sanitarie

U.O.D. 5 - Sport

Oggetto dell'Atto:

APPROVAZIONE AVVISO PUBBLICO PER IL RAFFORZAMENTO DEI CENTRI PER LE FAMIGLIE E LA PROMOZIONE DELL'AFFIDO E DELLA BIGENITORIALITA'- INTERVENTI IN ATTUAZIONE DELLA D.G.R. N.24/2024- FONDO PER LE POLITICHE DELLA FAMIGLIA ANNO 2023

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a) l'art. 8, comma 6, della Legge 5 giugno 2003, n. 131 prevede che in sede di Conferenza Unificata, il Governo può promuovere la stipula di Intese dirette a favorire il raggiungimento di posizioni unitarie o il conseguimento di obiettivi comuni;
b) la legge 4 agosto 2006, n. 248, finalizzata a promuovere e realizzare interventi per la tutela della famiglia, istituisce il "Fondo per le politiche della famiglia" con relativa ripartizione;
c) l'intesa sancita, ai sensi dell'art. 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, nella seduta della Conferenza unificata tenutasi in data 26 luglio 2023 ha approvato il riparto del Fondo destinato alle regioni per l'annualità 2023;
d) con Decreto Ministeriale della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 1° agosto 2023, di approvazione del riparto delle risorse a valere sul Fondo per le politiche della Famiglia 2023, è stata attribuita alla Regione Campania la somma complessiva di **€ 2.994.000,00**, finalizzata ad interventi volti alla prosecuzione di iniziative destinate a favorire la natalità e la genitorialità o di continuità dei progetti già attivati sui territori;

PREMESSO, altresì, che

la Giunta Regionale della Campania con Delibera n. 24 del 17 gennaio 2024 "Progetto della Regione Campania per la famiglia e la natalità", ha disposto di programmare le risorse pari ad euro 2.994.000,00 assegnate alla Regione Campania, dal Dipartimento della Famiglia in sede di riparto del Fondo per le politiche per la Famiglia, per la realizzazione di interventi di rafforzamento dei centri per le famiglie e la promozione dell'affido e della bigenitorialità, in prosecuzione e complementarità con le azioni già intraprese dall' amministrazione regionale con precedenti D.G.R. nn.125/2021, 471/121 e 667/2022, afferenti alle misure adottate in materia di affidi difficili, attualmente in corso di attuazione e alle misure di rafforzamento dei centri per le famiglie, secondo il documento di programmazione allegato alla medesima DGR n. 24/2024;

CONSIDERATO che

la succitata deliberazione conferisce mandato alla Direzione Generale Politiche sociali e socio-sanitarie di assumere gli atti necessari a dare attuazione agli interventi programmati;

RITENUTO, pertanto,

a) di dover attivare una manifestazione di interesse a favore degli Ambiti/Consorzi regionali, volta alla realizzazione di progetti innovativi per la valorizzazione dei centri per le famiglie e la promozione dell'affido e della bigenitorialità;
b) di dover approvare, per l'effetto, l'"**Avviso pubblico per il rafforzamento dei Centri per le Famiglie e la promozione dell'affido e della bigenitorialità**" (Allegato A) in ottemperanza all'indirizzo formulato dalla Giunta regionale con Delibera n. 24 del 17/01/2024, e la relativa modulistica a corredo, vale a dire il piano finanziario (Allegato B), l'autodichiarazione del Legale Rappresentante di ciascun partner sui requisiti di partecipazione all'avviso e sulla partecipazione al raggruppamento (Allegato C) e l'Informativa Privacy (Allegato D);
c) di dover approvare la procedura telematica implementata attraverso il servizio digitale denominato: "**Presentazione progetti per il rafforzamento dei Centri per le Famiglie e la promozione dell'affido e della bigenitorialità**" disponibile sul Catalogo dei servizi digitali di Regione Campania al link diretto https://servizi-digitali.regione.campania.it/CentriFamiglie;

d) di dover precisare che la presentazione delle domande dovrà avvenire attraverso il sito del servizio digitale raggiungibile al seguente link https://servizi-digitali.regione.campania.it/CentriFamiglie a decorrere dalle ore 0.00 del giorno 1° luglio 2024 ed entro il termine indicato nell'avviso;
e) di dover ottemperare all'obbligo pubblicazione di cui al D.Lgs 33/2013;

VISTI

a) la normativa, nonché le deliberazioni ed i decreti dirigenziali indicati in premesso;
b) il Decreto Ministeriale del 1° agosto 2023, di approvazione del riparto delle risorse a valere sul Fondo per le politiche della Famiglia 2023;
c) la Delibera di Giunta Regionale n. 24 del 17 gennaio 2024 "Progetto della Regione Campania per la famiglia e la natalità";
d) la nota Prot. reg. con n. 2024/262955 del Dipartimento per le Politiche della Famiglia che conferma il trasferimento delle risorse;
e) la DGR n. 199 del 21/04/2020 di conferimento dell'incarico di Direttore Generale ad interim per la Direzione Politiche Sociali e Socio-Sanitarie e successive Delibere di Giunta Regionale di prosecuzione delle funzioni;
f) la DGR n.628 del 31/10/2023 e il DPRG n.107 del 14/11/2023 di conferimento dell'incarico ad interim di responsabile dello Staff 500591 -Supporto Tecnico operativo della Direzione Politiche Sociali e Socio Sanitarie;

Alla stregua *dell'istruttoria compiuta dagli Uffici della UOD 50.05.91 acquisita al prot. n. 312013/2024 ed in particolare dal funzionario titolare di P.O. (D.D. n. 518/2024) nonché, alla stregua della espressa dichiarazione di regolarità resa congiuntamente dal responsabile della medesima Struttura e dal responsabile della Direzione Generale Politiche Sociali e Socio-Sanitarie*

DECRETA

per quanto esposto in narrativa che si intende qui integralmente riportato

1. di attivare una manifestazione di interesse a favore degli Ambiti/Consorzi regionali, volta alla realizzazione di progetti innovativi per la valorizzazione dei centri per le famiglie e la promozione dell'affido e della bigenitorialità;

2. di approvare, per l'effetto, l'"**Avviso pubblico per il rafforzamento dei Centri per le Famiglie e la promozione dell'affido e della bigenitorialità**" (Allegato A) in ottemperanza all'indirizzo formulato dalla Giunta regionale con Delibera n. 24 del 17/01/2024, e la relativa modulistica a corredo, vale a dire il piano finanziario (Allegato B), l'autodichiarazione del Legale Rappresentante di ciascun partner sui requisiti di partecipazione all'avviso e sulla partecipazione al raggruppamento (Allegato C) e l'Informativa Privacy (Allegato D);

3. di approvare la procedura telematica implementata attraverso il servizio digitale denominato: "**Presentazione progetti per il rafforzamento dei Centri per le Famiglie e la promozione dell'affido e della bigenitorialità**" disponibile sul Catalogo dei servizi digitali di Regione Campania al link diretto https://servizi-digitali.regione.campania.it/CentriFamiglie;

4. di precisare che la presentazione delle domande dovrà avvenire attraverso il sito del servizio digitale raggiungibile al seguente link https://servizidigitali.regione.campania.it/CentriFamiglie a dalle ore 0.00 del giorno 1° luglio 2024 ed entro il termine indicato nell'avviso;

5. di ottemperare all'obbligo pubblicazione di cui al D.Lgs 33/2013;

6. di trasmettere il presente decreto: all'Assessore alle Politiche Sociali; all'Ufficio del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale, alla Segreteria di Giunta (40.03.03) ai fini della registrazione e dell'archiviazione dell'atto, all'Ufficio competente per la pubblicazione sul BURC, nonché nella sezione Amministrazione Trasparente/Regione Casa di Vetro del sito istituzionale ai sensi dell'articolo 5 della Legge Regionale n. 23/2017, nel rispetto delle indicazioni di cui alla nota prot. Reg 007503/UDCP/GAB/CG del 22/03/2019U e al Web Master per la pubblicazione nella sezione Regione informa e nella Tematiche magazine Politiche Sociali del sito internet istituzionale.

Il Direttore Generale
Dott.ssa Maria Somma

ALLEGATO B

AUTODICHIARAZIONE DEL LEGALE RAPPRESENTATE DEL SOGGETTO PARTNER
(resa ai sensi e per gli effetti degli articoli 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000)

Oggetto: Avviso pubblico per il rafforzamento dei Centri per le famiglie e la promozione dell'affido e la bigenitorialità

Alla Direzione Generale
per le Politiche sociali e Socio-Sanitarie
50.05.00
Via Nuova Marina n. 19 (ex Palazzo Armieri)
80133 Napoli

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a il _____ a _____ Prov. (___), codice fiscale _____, in qualità di legale rappresentante dell'Ente _____ codice fiscale _____ partita IVA _____, con sede legale in (indirizzo) _____ Comune di _____ Prov. __ , tel. n. _____ - indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) _____ e sede operativa in (indirizzo) _____ Comune di _____ Prov. ____ tel. n. _____

In relazione

all'Avviso pubblico per il rafforzamento dei Centri per le famiglie e la promozione dell'affido e la bigenitorialità – In attuazione della D.G.R. n. 24 del 17/01/2024

DICHIARA

di voler partecipare, in forma associata, in qualità di partner alla proposta progettuale presentata dall'Ambito Territoriale _____;

di condividere appieno la proposta progettuale suddetta come riportata nell'Istanza, nel Formulario di progetto e nella restante modulistica e documentazione;

di avere finalità statutarie e/o istituzionali coerenti con i servizi e le attività oggetto della presente procedura, desumibili dall'atto costitutivo, dallo statuto o da analoga documentazione prevista dalla specifica disciplina vigente in relazione alla natura del soggetto partecipante;

(solo per gli enti del Terzo settore), di essere iscritto al R.U.N.T.S., di cui al D.Lgs. n. 117/2017, con provvedimento (*indicare data e numero del provvedimento di registrazione*) _____

di avere sede legale e/o una sede operativa permanente in Campania;

di essere in possesso dei requisiti di idoneità morale e professionale per stipulare convenzioni con la Pubblica Amministrazione;

fonte: http://burc.regione.campania.it

di non incorrere nelle cause di esclusione per tutta la durata della procedura e non essere incorsi in ulteriori cause di divieto a contrarre con la pubblica amministrazione alla data della compilazione e sottoscrizione della presente dichiarazione sostitutiva;

di essere in regola in materia di contribuzione previdenziale, assicurativa e infortunistica, per tutti i soggetti che hanno una posizione Inail o INPS attiva;

di aver letto l'Avviso pubblico bandito dalla Regione Campania e di accettare senza riserva quanto in esso previsto;

di aderire ad un solo raggruppamento proponente;

di non avere nulla a pretendere nei confronti della Regione Campania nell'eventualità in cui, per qualsiasi motivo, la presente procedura venga revocata;

di possedere, come richiesto dall'art. 55 del D. Lgs. 117/2017, in relazione alla peculiare forma di collaborazione consistente nella attività di co-progettazione, una comunanza di interessi rispetto a quelli perseguiti dalla Direzione Generale per le Politiche sociali e sociosanitarie nella presente procedura;

SI IMPEGNA

in caso di ammissione al finanziamento del progetto sopra indicato, a costituire associazione temporanea di scopo con il capofila e gli altri partner di progetto.

__I__ sottoscritt__ (nome e cognome) _____
dichiara di avere letto l'informativa sul trattamento dei dati personali conferiti con la presente istanza allegata *all'Avviso Pubblico per l'acquisizione di manifestazioni di interesse di enti del terzo settore per la realizzazione di interventi diretti ai minori figli di detenuti -D.G.R. n. 63 del 08/02/2024* e di essere informato/a, ai sensi e per gli effetti del decreto legislativo n. 196/03, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito e per le finalità del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa, come da allegato D all'Avviso – Informativa privacy.

(Luogo e data)

Il legale Rappresentante dell'Ente
(firma digitale)

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVISO PUBBLICO PER IL RAFFORZAMENTO DEI CENTRI PER LE FAMIGLIE E LA PROMOZIONE DELL'AFFIDO E DELLA BIGENITORIALITA'

Interventi in attuazione della Delibera della Giunta Regionale 24 del 17/01/2024

Fondo per le Politiche della famiglia anno 2023: potenziamento degli interventi sociali in favore delle famiglie e alla valorizzazione dei centri per la famiglia

Art. 1 Premessa

1. Con il Decreto legislativo del 1° agosto 2023, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 216 del 15 settembre 2023, la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le politiche della famiglia, ha destinato le risorse del Fondo per le politiche della famiglia 2023 assegnando alla Regione Campania, una quota di risorse pari a **€ 2.994.000,00** finalizzata al potenziamento degli interventi sociali in favore delle famiglie e alla valorizzazione dei centri per la famiglia.
2. Con delibera n. 24 del 17 gennaio 2024, la Giunta Regionale della Campania, nel prendere atto del predetto finanziamento, ha disposto di programmare le risorse assegnate alla Regione Campania con il citato decreto legislativo del 1° agosto 2023, pari a € 2.994.000,00, per la realizzazione di interventi di rafforzamento dei centri per le famiglie **in prosecuzione e complementarità** con le azioni già intraprese dall'Amministrazione Regionale con delibere di Giunta nn.125 del 23/03/2021, 471 del 27/10/2021 e 667 del 07/12/2022 afferenti alle misure adottate in materia di affidi difficili, attualmente in corso di attuazione, e alle misure di rafforzamento dei centri per le famiglie, secondo il documento di programmazione allegato alla medesima DGR n. 24/2023.
3. In ottemperanza agli indirizzi formulati dalla Giunta Regionale, la Direzione generale per le politiche sociali e socio-sanitarie intende avviare un procedimento ad evidenza pubblica per la raccolta di candidature per la realizzazione di progetti innovativi finalizzati ad interventi sociali in favore delle famiglie e per la valorizzazione dei centri per la famiglia.

Art. 2 Finalità dell'Avviso

La Regione Campania intende, con il presente Avviso, rafforzare i Centri per le Famiglie valorizzando la prossimità al cittadino dei servizi territoriali e di supporto alla genitorialità mediante iniziative, nello specifico, tese alla tutela della bigenitorialità per i genitori separati, alla promozione delle procedure di affido familiare compresi gli affidi difficili, all'adozione e alla tutela dei minori.

Tra i temi di grande attualità al centro delle indicazioni nazionali e regionali, infatti, viene ribadita l'urgenza legata alla complessità dell'essere famiglia oggi ed alla necessità di ripensare e qualificare il sistema dei servizi e delle opportunità offerte.

Le crescenti difficoltà che le famiglie incontrano in caso di separazione dei coniugi, inoltre, rende imprescindibile tutelare e promuovere la logica della bigenitorialità facendo in modo che, anche nell'esperienza della separazione, i genitori siano tenuti a raccordare le relazioni per il benessere dei propri figli. Si tratta di accompagnare i genitori, rafforzando la mediazione familiare, ad individuare momenti di vita quotidiana da gestire insieme, pur nella separazione dei propri percorsi di vita.

Il potenziamento della rete dei centri famiglia è proprio finalizzato a supportare le famiglie sul territorio e a implementare servizi innovativi, che spesso non sono immediatamente disponibili presso i servizi territoriali tradizionali, impegnati nell'erogazione dei servizi previsti dai Livelli essenziali di prestazioni sociali e sanitarie (Leps, Lea) questi ultimi, invece risultano fondamentali per contrastare alcuni aspetti della vulnerabilità dei nuclei familiari e prevenire in questo modo l'insorgenza di forme più gravi di disagio.

In particolare, i centri per la famiglia devono possedere le seguenti caratteristiche generali:

- saper accogliere le famiglie, aggregarle, aiutarle;
- in una logica di welfare community, saper valorizzare la risorsa famiglia, rispondendo ai bisogni di tutte le famiglie;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- essere un luogo empatico e di prossimità per le famiglie;
- erogare, direttamente o tramite la valorizzazione delle reti sociali territoriali, servizi sociali di supporto.

Art. 3 Oggetto dell'Avviso e interventi finanziabili

Il presente Avviso è finalizzato all'implementazione sul territorio regionale del "Centro per le famiglie" (cod. C1) in conformità a quanto previsto per questa tipologia di servizio dal Regolamento Regionale n. 4/2014 censito all'interno del Sistema Rilevazione Servizi del SIS.

Il servizio da attivare dovrà prevedere al suo interno l'offerta delle seguenti attività:

a) servizi di base da garantire:
   - informazione;
   - sostegno alla genitorialità anche attraverso azioni di orientamento e consulenza;
   - sviluppo delle risorse familiari e comunitarie con l'obiettivo di promuovere il protagonismo delle famiglie, favorendo l'attivazione delle risorse personali e familiari in una logica di solidarietà, accoglienza e partecipazione alla vita sociale;

b) servizi specialistici e innovativi: prevedere almeno tre tra i seguenti interventi:
   - mediazione familiare e gruppi di parola per minori figli di genitori in via di separazione o separati o per genitori;
   - azioni sperimentali volti alla tutela della bigenitorialità per garantire ad entrambi i genitori il diritto ad assumere decisioni e partecipare alle scelte che coinvolgono salute, educazione ed istruzione del figlio, anche attraverso l'istituzione del registro della bigenitorialità;
   - informazione e supporto all'affido familiare e sperimentazione di forme innovative dell'affido in situazioni di emergenza, e di accoglienza e solidarietà tra famiglie con possibilità di interscambio delle esperienze tra Ambiti e matching tra minorenni e potenziali affidatari, anche tra Ambiti territoriali diversi (intervento da considerarsi prioritario e obbligatorio per gli ambiti che stanno conducendo le attività in materia di affido difficile in Campania);
   - creazione di gruppi per attività di famiglie affiancanti ad altre famiglie o a ragazzi ospiti in strutture residenziali, gruppi di sostegno a famiglie affidatarie e adottive;
   - tutoring specialistico e servizi personalizzati di integrazione sociale quali sostegno psicologico, educativo e familiare;
   - attività di potenziamento familiare per favorire le reti di famiglie e l'inclusione sociale: educare alla gestione del budget familiare, alla sana gestione dei consumi domestici, alla gestione della raccolta differenziata dei rifiuti domestici, costituire gruppi di acquisto solidale e di educazione al consumo;
   - gruppi per genitori in attesa (spazi di confronto per condividere aspettative, pensieri ed emozioni legati alla genitorialità); gruppi per neo genitori e corsi di massaggio infantile: un'esperienza grazie alla quale mamma, papà e bambino possono imparare a conoscersi e a comunicare attraverso il contatto "pelle a pelle" e in cui poter condividere in piccoli gruppi di genitori emozioni, esperienze, riflessioni, "momenti di vita"; creazione e detenzione di un elenco di Baby-sitter qualificate, costantemente aggiornato, per accompagnare la famiglia nella scelta della figura più adatta alle proprie aspettative ed esigenze. L'elenco fornisce informazioni sulla loro disponibilità in termini di tempo e mansioni, nonché indirizzo, telefono e dati anagrafici. Il servizio offre inoltre alle persone che vogliano svolgere attività di baby sitter la possibilità di essere inserite in questo elenco (previo corso di formazione specifico);
   - prevenzione e contrasto al disagio e alla povertà educativa, attraverso interventi diretti, e contrasto alla dispersione scolastica e alle discriminazioni, progetti di doposcuola.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 4 Destinatari

I destinatari delle misure previste dal presente Avviso sono le Famiglie in condizioni di svantaggio che risiedono in regione Campania.

Art. 5 Beneficiari

Le candidature possono essere presentate dagli Ambiti Territoriali della Campania che nell'ultimo triennio hanno attivato sul proprio territorio almeno un Centro per la Famiglia ed abbiano effettuato progetti per affido o sostegno alla bigenitorialità.

Art. 6 Partenariato

I progetti possono prevedere partenariati formati da una pluralità di soggetti pubblici e privati del territorio e da partner istituzionali, funzionali alla realizzazione dell'intervento. I partner possono appartenere, a titolo esemplificativo, al mondo delle imprese, del terzo settore, delle istituzioni, dei sistemi di istruzione e formazione.

In caso di partenariato l'Ambito Territoriale proponente sarà responsabile della realizzazione dell'intero progetto nei confronti della Regione.

In caso di partenariato con Enti del Terzo settore (ETS), gli stessi dovranno essere iscritti al Registro Unico Nazionale Terzo Settore alla data di presentazione dell'istanza.

Art. 7 Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria dell'intervento è pari ad € 2.994.000,00, ai sensi del Decreto legislativo del 1° agosto 2023 della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le politiche della famiglia.

Ciascun Ambito Territoriale, **anche se in partenariato**, può presentare un solo progetto della durata non superiore a n.18 mesi e per un ammontare massimo di 200.000,00.

Art. 8 Modalità e termini di presentazione delle proposte progettuali

a) I soggetti proponenti di cui al precedente art. 5, pena irricevibilità, dovranno presentare la domanda di contributo esclusivamente on line, accedendo al Catalogo dei servizi digitali di Regione Campania, disponibile all'indirizzo https://servizi-digitali.regione.campania.it, ed utilizzando il servizio digitale dedicato, denominato "**Presentazione progetti per il rafforzamento dei Centri per le Famiglie e la promozione dell'affido e della bigenitorialità**" secondo le indicazioni contenute nella relativa pagina descrittiva. Il servizio digitale, raggiungibile attraverso il link diretto https://servizi-digitali.regione.campania.it/CentriFamiglie, sarà accessibile dal rappresentante legale di uno dei soggetti beneficiari individuati al precedente art. 5 o da suo delegato, che dovrà autenticarsi utilizzando uno dei sistemi di identità digitale (SPID – Sistema Pubblico di Identità Digitale, CIE – Carta di identità elettronica o CNS – Carta Nazionale dei Servizi). Nel caso l'accesso al servizio avvenga da parte di un delegato, sarà necessario allegare la delega firmata digitalmente dal legale rappresentante**.**

b) Il servizio digitale sarà attivo **dalle ore 0.00 del 1° luglio alle ore 23.59 del 31 luglio 2024**. Al di fuori del periodo temporale indicato il servizio non è accessibile e non è quindi possibile presentare la domanda.

c) Durante la compilazione telematica della domanda, i soggetti proponenti di cui al precedente art. 5, dovranno inserire i dati obbligatori richiesti, contrassegnati dall'asterisco rosso, indicando necessariamente l'indirizzo PEC al quale la Regione Campania potrà inviare comunicazioni

fonte: http://burc.regione.campania.it

ufficiali successive. Pena l'irricevibilità, è inoltre obbligatorio trasmettere, attraverso i campi predisposti, i seguenti allegati:

- Piano finanziario che andrà prodotto compilando il file Excel disponibile nella sezione "Documenti" della pagina descrittiva del servizio (Allegato A);
- (in caso di partenariato) Autodichiarazione del Legale Rappresentante di ciascun partner, resa ai sensi e per gli effetti degli articoli 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 sui requisiti di partecipazione all'avviso e sulla partecipazione al raggruppamento (Allegato B);
- Atto costitutivo e Statuto (o analoga documentazione istituzionale a seconda della forma giuridica dell'ente) per ogni ente partecipante in caso di raggruppamento;
- (eventuale) Dichiarazione d'intenti attestanti la collaborazione in rete con altri Ambiti Territoriali.

È inoltre richiesto, selezionando i relativi segni di spunta, di:

- validare le informazioni e gli allegati inseriti nei campi della domanda telematica (azione equivalente alla firma);
- rilasciare il consenso al trattamento dei dati.

Al termine di queste azioni è possibile procedere all'invio telematico della domanda.

La Regione Campania non assume responsabilità per eventuali disguidi e/o per malfunzionamento della rete telematica, imputabili a terzi, a caso fortuito o a forza maggiore. A seguito dell'inserimento di tutti i dati obbligatori, richiesti durante la compilazione telematica, le domande di partecipazione verranno automaticamente generate ed acquisite dal sistema informatico della Regione Campania che attribuirà, a ciascuna di esse, un univoco codice identificativo oltre alla data ed ora di invio, dati visibili nella pagina personale del compilante.

La domanda si intenderà, pertanto, trasmessa e non sarà necessario firmarla in quanto valida ai sensi dell'art. 65, comma 1, lettera b) del Codice dell'Amministrazione Digitale – CAD (D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e ss.mm.ii.) in virtù della modalità telematica di presentazione che prevede l'identificazione del dichiarante attraverso il Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID), la Carta di Identità Elettronica (CIE) o la Carta Nazionale dei Servizi (CNS). Le domande, una volta inviate, non possono essere più modificate.

Esclusivamente entro i termini di presentazione di cui al presente articolo, ai fini della eventuale modifica di una domanda telematica già trasmessa, si dovrà procedere ad una nuova compilazione, **unicamente dopo aver proceduto all'annullamento della domanda precedentemente presentata.**

Eventuali carenze degli elementi formali della domanda presentata, laddove consentito, possono essere sanate attraverso la **procedura di soccorso istruttorio**. Tramite le funzionalità di notifica del servizio digitale per posta elettronica ordinaria/posta elettronica certificata, l'Ufficio regionale competente invia le richieste relative alle integrazioni consentite ai richiedenti che possono trasmettere le loro osservazioni, eventualmente corredate da documenti, utilizzando il medesimo servizio digitale che rende disponibile un'apposita funzionalità che supporta la trasmissione di integrazioni all'istanza presentata. Il richiedente potrà richiedere supporto ed inoltrare quesiti utilizzando l'apposito modulo FAQ (Frequently Asked Questions o quesiti ricorrenti), disponibile sulla pagina descrittiva del servizio digitale al seguente link: https://servizi-digitali.regione.campania.it/Home/ListaFaq?NomeServizio=CentriFamiglie.

Le comunicazioni, incluse eventuali integrazioni, modifiche, rettifiche inerenti al presente Avviso, devono essere trasmesse esclusivamente on line utilizzando il medesimo servizio digitale denominato: "**Presentazione progetti per il rafforzamento dei Centri per le Famiglie e della promozione dell'affido e la bigenitorialità**", accessibile al seguente link: https://servizi-digitali.regione.campania.it/CentriFamiglie tramite SPID, CIE, CNS.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per quanto concerne esclusivamente le rendicontazioni delle spese sostenute per la realizzazione del progetto, qualora ammesso a contributo, le stesse andranno inviate esclusivamente a mezzo PEC all'indirizzo dg.500500@pec.regione.campania.it .

L' Avviso, in uno con la relativa documentazione e le comunicazioni rivolte ai soggetti destinatari del presente Avviso, saranno disponibili all'interno della pagina descrittiva del servizio digitale al link https://servizi-digitali.regione.campania.it/CentriFamiglie, con valore di notifica agli interessati. Le comunicazioni tra il richiedente il contributo e la Regione Campania, che non rientrano tra i flussi informativi supportati dalle funzionalità del servizio digitale sopra descritte, dovranno avvenire esclusivamente mediante l'indirizzo di posta elettronica certificata, dichiarato nella domanda di partecipazione.

Per ogni ulteriore comunicazione o richiesta dovrà essere utilizzato il seguente indirizzo di posta elettronica dg.500500@pec.regione.campania.it.

L'Amministrazione si riserva di revocare in autotutela l'avviso pubblico e di non procedere all'approvazione delle proposte progettuali pervenute, senza che sia dovuta alcuna forma di compenso, nemmeno a titolo di indennità, risarcimento o altro emolumento comunque denominato, ai soggetti che abbiano presentato istanza di partecipazione.

Art. 9 Ammissibilità e valutazione delle proposte presentate

L'istruttoria delle istanze pervenute verrà effettuata da Commissione di valutazione, nominata con apposito Decreto Dirigenziale.

La Commissione procederà alla verifica dell'ammissibilità formale delle proposte pervenute, propedeutica all'accesso alla fase di valutazione.

Sono considerate inammissibili, quindi escluse dalla fase di valutazione, le proposte progettuali non rispondenti ai seguenti requisiti:

a) siano state presentate da soggetti diversi da quelli di cui all'Art. 5;
b) siano presentate secondo modalità difformi da quelle previste dall'Art. 8 del presente avviso.

La Commissione, in una o più sedute riservate, valuterà le candidature presentate nei termini ed ammissibili, applicando i criteri di valutazione e gli elementi di premialità riportati nella seguente tabella (tab. 1).

Criteri di premialità

In fase di valutazione sarà attribuito un punteggio premiale ai progetti presentati dagli Ambiti Territoriali che partecipano alla realizzazione di "*Percorsi sperimentali per la promozione di "affidamenti ed adozioni difficili*" in attuazione alla DGRC n. 125 del 23/02/2021, nonché ai progetti che dimostreranno un efficace partenariato tra gli Ambiti Territoriali, prevedendo occasioni strutturate di confronto, formazione e scambio di best practice. Sarà valutata positivamente la capacità di creare reti collaborative tra le diverse realtà territoriali al fine di massimizzare l'impatto delle iniziative proposte.

Sarà considerata, inoltre, la previsione di una quota di compartecipazione da parte dei soggetti coinvolti nel partenariato. Tale compartecipazione può essere finanziaria o basata su risorse umane e materiali messe a disposizione per la realizzazione dei progetti.

L'obiettivo è promuovere la costruzione di un sistema territoriale integrato e solidale, in cui le risorse e le competenze sono messe in comune per favorire lo sviluppo sostenibile delle comunità locali.

Tab. 1

fonte: http://burc.regione.campania.it

CRITERIO	Elementi principali di VALUTAZIONE	Punteggio fino a
Capacità organizzativa dell'Ambito proponente o capofila nell'offerta dei servizi di competenza in particolare con riferimento all'affido familiare ed al sostegno alla bigenitorialità	Regolare presentazione piani di ambito Attivazione Centri per le famiglie Attivazione SAAT (servizio affido familiare) o servizi per il sostegno alla bigenitorialità. Numerosità della presa in carico delle famiglie e dei minori.	20
Caratteristiche della proposta progettuale	Chiarezza e completezza della descrizione dell'oggetto dell'intervento attraverso l'analisi del territorio di riferimento e dei bisogni delle famiglie. Coerenza del progetto in relazione al bisogno al quale si intende rispondere. Complementarietà delle azioni proposte con altri interventi e dispositivi attivi sul territorio.	20
Interventi previsti nella proposta progettuale	Attività da svolgere all'interno dei Centri per le Famiglie di cui all'art. 3 dell'avviso e ulteriori attività innovative e sperimentali che si intendono attivare	20
Piano finanziario/Sostenibilità economica	Coerenza del quadro economico con le azioni progettuali previste: descrizione analitica dei costi in rispondenza con gli interventi previsti.	10
CRITERI DI PREMIALITA'		
Percorsi sperimentali per la promozione di "affidamenti ed adozioni difficili"	Ambito partecipante alla realizzazione di "***Percorsi sperimentali per la promozione di "affidamenti ed adozioni difficili"*** *in attuazione alla DGRC n. 125 del 23/02/2021*	10
Partenariato e caratteristiche dei	Qualità del partenariato in	10

fonte: http://burc.regione.campania.it

soggetti della rete	relazione alla capacità di arricchimento degli interventi proposti partecipazione dei soggetti coinvolti con indicazione di ruoli, compiti e funzioni di ciascun partner.	
Interoperabilità tra Ambiti Territoriali	Dichiarazione d'intenti di occasioni di confronto, formazione e scambio di best practice tra Ambiti Territoriali	5
Cofinanziamento	Previsione di eventuale quota di cofinanziamento	5

La valutazione sarà effettuata ad insindacabile giudizio della Commissione, tenendo conto della corretta esibizione della domanda pervenuta e dei requisiti richiesti dal presente Avviso.
La Commissione di valutazione concluderà i lavori entro 30 giorni dall'insediamento, salvo eventuali proroghe che dovessero rendersi necessarie, sulla base del numero di proposte che perverranno.

Sarà ritenuta ammissibile a finanziamento la proposta progettuale dell'Ambito Territoriale beneficiario, che otterrà il punteggio di almeno 60/100. **I criteri di valutazione e i relativi punteggi, consentono all'Ambito Territoriale proponente, di raggiungere il punteggio di ammissione a finanziamento anche in assenza di criteri premiali, che costituiscono elementi aggiuntivi nel processo di valutazione delle proposte.**

L'Amministrazione regionale approva, con apposito decreto dirigenziale le risultanze della valutazione da parte della Commissione:

a) elenco dei progetti non ammissibili;

b) elenco dei progetti ammissibili;

c) elenco dei progetti finanziabili.

La pubblicazione del decreto di cui sopra sul portale istituzionale di Regione Campania (https://www.regione.campania.it), sul BURC e sulla pagina dedicata del servizio digitale (https://servizi-digitali.regione.campania.it/CentriFamiglie) ha valore di notifica per gli interessati a tutti gli effetti di legge.

Saranno individuati, quali beneficiari del presente contributo, gli Ambiti Territoriali che hanno presentato proposte progettuali che avranno ricevuto i punteggi di valutazione più elevati. In caso di parità di punteggio, la proposta progettuale presentata per prima (in termini di data e ora di ricezione) sarà considerata prioritaria. I beneficiari del finanziamento si impegneranno nei confronti dell'amministrazione regionale con la sottoscrizione di apposita convenzione, che disciplinerà i rapporti tra le parti e i rispettivi obblighi e impegni assunti per la realizzazione degli interventi progettuali e le modalità di rendicontazione delle risorse assentite.

L'Amministrazione regionale si riserva di richiedere eventuali adeguamenti al progetto finanziabile. La procedura di selezione è ritenuta valida anche nel caso di un'unica proposta progettuale pervenuta, in possesso dei requisiti, ove la proposta risulti idonea e coerente con quanto previsto nel presente Avviso. La pubblicazione ha valore di notifica per gli interessati a tutti gli effetti di legge.

La Regione Campania assicurerà il rispetto degli adempimenti di cui alla Legge n. 190/2012 ed al D.lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii., come modificati ed integrati dal Decreto Legislativo 97 del 25 maggio 2016 recante la "Revisione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza. L'Amministrazione si riserva ogni attività di verifica sulla rispondenza di quando

fonte: http://burc.regione.campania.it

dichiarato ai fini della partecipazione. Ai sensi di quanto previsto all'art.71 del D.P.R.445/2000, l'Amministrazione ha facoltà di effettuare idonei controlli sulle dichiarazioni sostitutive prodotte dagli interessati. In caso di dichiarazioni mendaci o esibizione di atti contenenti dati non rispondenti a verità, verrà applicato quanto previsto dagli artt. 75 e 76 del D.P.R.445/2000.

Art. 10 Durata e modalità di erogazione del finanziamento

Le proposte risultate ammesse a finanziamento dovranno essere avviati e conclusi entro il termine massimo di 18 mesi dalla sottoscrizione dell'atto di Convenzione con la Regione Campania. Per ciascun progetto ammesso a finanziamento le risorse saranno erogate con le seguenti modalità:

- il 70% dell'importo sarà erogato quale anticipo all'Ambito Territoriale ammesso al contributo all'atto dell'approvazione del progetto da finanziare e in seguito alla sottoscrizione della convenzione con la Regione Campania;
- il restante 30% sarà erogato a saldo, a seguito di presentazione di dettagliata rendicontazione dell'intero importo del contributo concesso da presentarsi a cura dell'Ambito Territoriale; in caso di mancata rendicontazione valida, le somme non rendicontate saranno recuperate dalla Regione.

Art. 11 Costi Ammissibili e rendicontazione

Le spese ritenute ammissibili sono quelle che attengono alla coerenza sostanziale rispetto a quanto previsto nel piano economico del progetto ammesso a contributo.

Sono ammissibili, pertanto, i costi individuabili nelle seguenti tipologie di spesa, quali:

- costi per prestazioni professionali degli operatori sociali impegnati nel progetto;
- costi per spese generali e di organizzazione;
- costi per materiali/servizi destinati alle attività del progetto
- costi per le azioni di informazione e sensibilizzazione e altri costi non riconducibili a categorie già richiamate ma che siano coerenti con gli interventi di cui al presente Avviso, la cui descrizione è dettagliata nella proposta progettuale.

Sono escluse e, quindi, sono a carico dell'Ente proponente, le spese inerenti:

- i costi sostenuti o riferiti a procedure avviate prima della stipula della Convenzione con la Regione Campania;
- ogni altra spesa non ammissibile ai sensi delle vigenti normative nazionali e regionali.

L'importo complessivo per le spese riferite ad azioni di informazione e sensibilizzazione e altri costi (purché coerenti con il progetto approvato e non riconducibili alle categorie di spesa sopra richiamate) è ammesso quando non superiore al 15% del finanziamento richiesto. Per le spese generali e di organizzazione il costo complessivo non può superare il 10% del valore del finanziamento richiesto. L'eventuale quota eccedente le percentuali previste, sarà a carico del soggetto proponente. Per essere considerati ammissibili, in ogni caso, i costi devono essere compresi nel piano finanziario e riferirsi temporalmente al periodo ricompreso all'interno del cronoprogramma allegato al progetto e, inoltre, tutte le spese dovranno essere pertinenti ed imputabili alle operazioni eseguite. Le spese sostenute devono essere rendicontate secondo le modalità stabilite nella convenzione successivamente sottoscritta dal soggetto beneficiario.

A titolo di rendiconto, inoltre, dovrà essere allegata una relazione delle attività svolte nel periodo di concessione del contributo.

La Regione si riserva di revocare il finanziamento qualora i progetti durante la loro realizzazione non risultino conformi alle finalità di cui al presente Avviso ed agli impegni assunti in Convenzione. La Regione Campania si riserva, altresì, espressamente la facoltà di recedere dalla procedura o di modificare i termini o le condizioni in qualunque momento, a suo insindacabile giudizio, senza

fonte: http://burc.regione.campania.it

motivazione né preavviso e senza che ciò determini in capo agli Enti partecipanti l'insorgere di diritti/pretese a qualunque titolo.

La spese ammissibili a rendicontazione, devono essere:

- Pertinenti ed imputabili: devono essere coerenti con il progetto e il piano finanziario approvato. I beneficiari devono predisporre gli atti necessari e conservare in originale la documentazione amministrativo-contabile per eventuali controlli, eseguendo una raccolta ordinata ed archiviando la menzionata documentazione con modalità funzionali ad agevolare l'attività di verifica istruttoria.
- Riferibili temporalmente al periodo di vigenza del finanziamento: devono essere sostenute nell'ambito del periodo temporale di validità del Progetto.
- Contenute nei limiti autorizzati: devono essere contenute nei limiti stabiliti (per natura e/o per importo) negli atti amministrativi di affidamento delle risorse. Nello specifico, devono corrispondere ai macroaggregati di spesa e/o relativi importi approvati nel progetto selezionato.
- Comprovabili: le spese sostenute dal beneficiario devono essere comprovate da fatture quietanzate o giustificate da documenti contabili aventi valore probatorio equivalente alle fatture (ricevute fiscali, note di debito, parcelle, documenti di versamento ritenute, prospetti liquidazione retribuzione, versamenti contributi, quietanze e documenti attestanti gli avvenuti pagamenti con i dati relativi ai beneficiari degli stessi, etc.). Per ciascun giustificativo di spesa dovrà essere allegata la relativa documentazione di quietanza. I giustificativi di spesa devono contenere, nella descrizione delle prestazioni dei beni e dei servizi, il riferimento allo specifico progetto finanziato e, qualora ciò non fosse possibile, è cura dell'Ambito Territoriale finanziato apporre il riferimento suddetto. La documentazione relativa alle spese progettuali deve essere prodotta in originale e trasmessa a codesto Ente in originale o in copia conforme.
- Tracciabili: tutti i pagamenti devono essere realizzati con strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni.

Art. 12 Informazione e pubblicità

Il presente Avviso è pubblicato in versione integrale, comprensivo degli allegati, sul BURC e sul portale internet istituzionale della Regione Campania all'indirizzo http://www.regione.campania.it e nella sezione documenti della pagina informativa del servizio digitale dedicato, al seguente link https://servizi-digitali.regione.campania.it/CentriFamiglie.

Art. 13 - Informativa sulla privacy e trattamento dei dati personali

Il trattamento dei dati dei Soggetti partecipanti sarà effettuato nel rispetto delle disposizioni del Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR) e D.Lgs n.101/2018. I dati acquisiti saranno trattati, anche con strumenti e apparecchiature informatiche, esclusivamente per le finalità connesse allo svolgimento della procedura del presente Avviso e per la quale sono comunicati, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti, secondo quanto specificato nell'Informativa pubblicata nella pagina descrittiva del servizio digitale.

Art. 14 Verifiche e controlli

L'Amministrazione regionale si riserva di effettuare gli opportuni controlli, anche in loco, rispetto alle dichiarazioni rese o di richiedere copia autenticata della documentazione.

Art. 15 - Indicazione del foro competente

Per ogni eventuale controversia attinente al presente Avviso è competente, in via esclusiva, il Foro di Napoli.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 16 Responsabile del procedimento

Il Responsabile del Procedimento è la Dott.ssa Maria Rosaria Pugliese, dirigente della Direzione Generale Politiche Sociali e Socio-Sanitarie.

Art. 17 Norma di rinvio

Per tutto quanto non regolamentato dal presente Avviso si rinvia alle disposizioni legislative vigenti in materia.

Allegati

Allegato A –Piano finanziario

Allegato B - (in caso di partenariato) Autodichiarazione del Legale Rappresentante di ciascun partner sui requisiti di partecipazione all'avviso e sulla partecipazione al raggruppamento

fonte: http://burc.regione.campania.it

INFORMATIVA PRIVACY

Informativa sul trattamento dei dati personali inerente al Servizio Digitale "Presentazione progetti per il rafforzamento dei Centri per le Famiglie"

INFORMATIVA PRIVACY AI SENSI DELL'ARTICOLO 13 DEL REGOLAMENTO (UE) 2016/679

Ai sensi e per gli effetti degli articoli 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati), delle disposizioni attuative di cui al D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come modificato ed integrato dal D. Lgs 10 agosto 2018, n. 101, e della DGR n. 466 del 17/07/2018, informiamo sulle modalità di trattamento dei dati personali degli utenti che presentano un'istanza attraverso il sito di **Servizi Digitali di Regione Campania** https://servizi-digitali.regione.campania.it, sui loro diritti e su come li possono esercitare.

Tali modalità non riguardano altri siti web esterni eventualmente collegati tramite link al sito di **Servizi Digitali di Regione Campania**.

1. TITOLARE DEL TRATTAMENTO

Art.13, par.1, lett. a e art. 14, par. 1, lett. a del Regolamento (UE) 2016/679 e DGR n. 466 del 17/07/2018

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta Regionale della Regione Campania, rappresentata dal suo Presidente, con sede legale in via Santa Lucia n. 81 – 80132 – Napoli - Numero Verde 800.550.506.

La Direzione Generale Generale Politiche Sociali e Socio-Sanitarie (nel seguito per brevità "Titolare"), con sede in Via Marina 19/C – 80133 Napoli – PEC: dg.500500@pec.regione.campania.it, in qualità di Titolare Delegato al trattamento ai sensi della D.G.R.C. n. 466 del 17.07.2018, Le rilascia le informazioni relative al trattamento che verrà effettuato, di seguito analiticamente descritto, in relazione ai Suoi dati personali, nonché ai diritti che potrà in qualsiasi momento esercitare.

I Suoi dati saranno trattati secondo i principi di liceità, correttezza, trasparenza, sicurezza e riservatezza. Il trattamento sarà svolto con l'ausilio di mezzi elettronici o comunque automatizzati ed i dati saranno trasmessi attraverso reti telematiche, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 32 del GDPR 2016/679, ad opera di soggetti appositamente incaricati e in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 29 GDPR 2016/ 679.

I dati personali che trattiamo vengono acquisiti e conservati nei supporti di memorizzazione dei personal computer in uso alle Persone autorizzate al trattamento e sono protetti da misure di sicurezza garantite dall'Ufficio Speciale per la Crescita e la Transizione Digitale. L'accesso a tali mezzi del trattamento è consentito solo a soggetti incaricati direttamente dal Titolare. Tale accesso è strettamente personale e avviene mediante l'utilizzo di credenziali di autenticazione unicamente in possesso dei singoli utenti. I dati personali sono inoltre, laddove necessario, conservati anche su supporti cartacei, adeguatamente custoditi e protetti da indebiti accessi da parte di soggetti non a ciò autorizzati.

fonte: http://burc.regione.campania.it

INFORMATIVA PRIVACY

2. DATA PROTECTION OFFICER

Art.13, par.1, lett. b e art.14, par.1, lett. b del Regolamento (UE) 2016/679

Le rendiamo noti, inoltre, i dati di contatto del Responsabile della Protezione Dati: dott. Mauro Ferrara, tel. 081.796.5716 – 081.796.2227, e-mail: dpo@regione.campania.it; pec: dpo@pec.regione.campania.it.

3. FINALITÀ SPECIFICHE DEL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Art.13, par.1, lett. c e art.14, par.1, lett. c del Regolamento (UE) 2016/679

La Giunta regionale effettua trattamenti di dati personali per lo svolgimento delle funzioni istituzionali, escludendo il trattamento quando le finalità perseguite possono essere realizzate mediante dati anonimi o modalità che permettono di identificare l'interessato solo in caso di necessità.

I dati personali forniti dagli utenti sono utilizzati al solo fine di erogare i servizi web presenti sul sito, per ricevere eventualmente materiale informativo (relazioni annuali, atti e provvedimenti, ecc.) e per rilevare la soddisfazione dell'utente rispetto alla qualità del servizio reso, ai sensi di quanto previsto dal Codice dell'Amministrazione digitale (Decreto legislativo n. 82/2005 e successive modifiche, art. 7, comma 3).

Con particolare riferimento al servizio digitale **"Presentazione progetti per il rafforzamento dei Centri per le Famiglie e la promozione dell'affido e della bigenitorialità"**, il trattamento dei dati personali forniti o in uso presso la DG Politiche Sociali e Socio-Sanitarie sono necessari per dar seguito all'istruttoria finalizzata alla assegnazione e liquidazione a favore degli Ambiti Territoriali della Campania, di contributi per la realizzazione di progetti innovativi finalizzati ad interventi sociali in favore delle famiglie e per la valorizzazione dei centri per la famiglia ai sensi della DGRC n.24/2024. Il trattamento avverrà nei limiti necessari a perseguire le sopra citate finalità, con modalità e strumenti idonei a garantire la sicurezza e la riservatezza dei richiedenti.

4. BASE GIURIDICA

Art.13, par.1, lett. c e art.14, par.1, lett. c del Regolamento (UE) 2016/679

Il trattamento dei Suoi dati personali per la finalità di cui al paragrafo precedente si fonda sulla base legittima prevista dal Regolamento (UE) 2016/679 all'art. 6, par. 1, lett. c ("*il trattamento è necessario per adempiere un obbligo legale al quale è soggetto il titolare del trattamento*") e all'art. 6, par. 1, lett. e) ("*il trattamento è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento*"), nonché sulle previsioni dell'art. 2-ter del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come modificato ed integrato dal D. Lgs 10 agosto 2018, n. 101.

5. NATURA E CATEGORIA DEI DATI PERSONALI TRATTATI

Artt .4 e 14, par.1, lett. d del Regolamento (UE) 2016/679

Potranno formare oggetto di trattamento i seguenti dati personali, da Lei forniti o acquisiti con le modalità riportate in precedenza, inerenti alla fruizione dei servizi offerti dal Portale:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Dati personali forniti volontariamente dall'utente - **con particolare riferimento al servizio digitale "Presentazione progetti per il rafforzamento dei Centri per le Famiglie e la promozione dell'affido e della bigenitorialità"**, l'utente fornisce volontariamente alcuni dati personali quali: dati anagrafici acquisiti tramite l'autenticazione con SPID/CIE/CNS. Inoltre, costituiscono oggetto di trattamento i seguenti dati personali, da Lei forniti o acquisiti con le modalità riportate in precedenza, inerenti alla procedura in oggetto:

a) dati comuni identificativi;
b) categorie particolari di dati personali, ai sensi degli articoli 9 e 10 del Regolamento.

Dati di navigazione - I sistemi informatici e le procedure software preposte al funzionamento di questo sito acquisiscono, nel corso del loro normale esercizio, alcuni dati personali la cui trasmissione è implicita nell'uso dei protocolli di comunicazione di internet.

Si tratta di informazioni che non sono raccolte per essere associate a interessati identificati, ma che per la loro stessa natura potrebbero, attraverso elaborazioni ed associazioni con dati detenuti da terzi, permettere di identificare gli utenti. In questa categoria di dati rientrano gli indirizzi IP o i nomi di dominio del computer utilizzati dagli utenti che si collegano al sito, gli indirizzi in notazione URI (Uniform Resource Identifier) delle risorse richieste, l'orario della richiesta, il metodo utilizzato nel sottoporre la richiesta al server, la dimensione del file ottenuto in risposta, il codice numerico indicante lo stato della risposta data dal server (buon fine, errore ecc.) ed altri parametri relativi al sistema operativo e all'ambiente informatico dell'utente.
Questi dati vengono utilizzati al solo fine di ricavare informazioni statistiche anonime sull'uso del sito e per controllarne il corretto funzionamento

L'interessato può conferire volontariamente ulteriori dati ed informazioni personali per richiedere, segnalare e/o sollecitare interventi, servizi, informazioni e/o chiedere l'invio di materiale informativo, mediante i differenti canali di accesso e/o la compilazione dei "format" (maschere) specificamente predisposti.

In tali casi l'Amministrazione regionale acquisisce informazioni e dati del mittente, necessari per rispondere alle istanze prodotte e/o erogare i servizi richiesti e utilizza i predetti dati unicamente al fine di eseguire i servizi o le prestazioni medesime e/o dar seguito alle richieste formulate. Specifiche informative di sintesi potranno essere riportate o visualizzate nelle pagine del sito predisposte per particolari servizi.

6. MANCATA COMUNICAZIONE DEI DATI PERSONALI E CONSEGUENZE DEL RIFIUTO

Art.13, par.2, lett. e del Regolamento (UE) 2016/679

Il conferimento dei dati personali sopra indicati ha natura obbligatoria. Il mancato conferimento rende impossibile perseguire le finalità specifiche di cui al punto 3.

7. DESTINATARI (o CATEGORIE DI DESTINARI) DI DATI PERSONALI

Art.13, par.1, lett. e e art.14, par.1, lett. e del Regolamento (UE) 2016/679

fonte: http://burc.regione.campania.it

INFORMATIVA PRIVACY

I dati personali come sopra acquisiti non saranno diffusi. Potranno essere trattati solo da responsabili del trattamento o da dipendenti, collaboratori e consulenti che hanno ricevuto specifiche ed adeguate istruzioni ed apposite autorizzazioni. Tali dati possono inoltre essere comunicati ad eventuali controinteressati in caso di istanza di accesso civico generalizzato ai sensi dell'articolo 5 comma 5 del D.Lgs. 33/2013.

In nessun caso il Titolare trasferisce i dati personali dell'interessato a terzi, in Italia e all'Estero, né li utilizza per finalità non dichiarate nella presente informativa.

8. DURATA DEL TRATTAMENTO - PERIODO DI CONSERVAZIONE DEI DATI

Art.13, par.2, lett. a) e art.14, par.1, lett. a) del Regolamento (UE) 2016/679

Nel rispetto dei principi di liceità, limitazione delle finalità e minimizzazione dei dati, ai sensi dell'art. 5 Regolamento (UE) 2016/679, i dati personali saranno conservati per tutta la durata delle attività finalizzate alla realizzazione dei compiti istituzionali della DG 50.05.00 - Politiche Sociali e Socio-Sanitarie. I dati personali potranno essere conservati per periodi più lunghi per essere trattati esclusivamente a fini di archiviazione nel pubblico interesse, di ricerca scientifica o storica o a fini statistici, conformemente all'articolo 89, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 2016/679. A prescindere dalla determinazione dell'interessato alla loro rimozione, i dati personali saranno in ogni caso conservati secondo i termini previsti dalla vigente normativa e/o dai regolamenti nazionali, al fine esclusivo di garantire gli adempimenti specifici, propri delle attività di competenza del Titolare.

Sono fatti salvi i casi in cui si dovessero far valere in giudizio questioni afferenti alle attività di competenza dell'Ufficio, nel qual caso i dati personali dell'Interessato, esclusivamente quelli *necessari per tali finalità, saranno trattati per il tempo indispensabile al loro perseguimento.*

9. DIRITTI DELL'INTERESSATO

Art.13, par.2, lett.b e art.14, par.2, lett.c del Regolamento (UE) 2016/679 e della DGR n. 466 del 17/07/2018

Le comunichiamo che potrà esercitare i diritti di cui al Regolamento (UE) 2016/679, di seguito analiticamente descritti:

– **Diritto di accesso** ex art. 15

Ha diritto di ottenere, dal Titolare del trattamento, la conferma dell'esistenza o meno di un trattamento di dati personali relativo ai Suoi dati, di conoscerne il contenuto e l'origine, verificarne l'esattezza ed in tal caso, di ottenere l'accesso ai suddetti dati. In ogni caso ha diritto di ricevere una copia dei dati personali oggetto di trattamento.

– **Diritto di rettifica** ex art. 16

Ha diritto di ottenere, dal Titolare del trattamento, l'integrazione, l'aggiornamento nonché la rettifica dei Suoi dati personali senza ingiustificato ritardo.

– **Diritto alla cancellazione** ex art. 17

fonte: http://burc.regione.campania.it

INFORMATIVA PRIVACY

Ha diritto di ottenere, dal Titolare del trattamento, la cancellazione dei dati personali che La riguardano, senza ingiustificato ritardo, nei casi in cui ricorra una delle ipotesi previste dall'art. 17 (dati personali non più necessari rispetto alle finalità per cui sono stati raccolti o trattati, revoca del consenso ed insussistenza di altro fondamento giuridico per il trattamento, dati personali trattati illecitamente, esercizio del diritto di opposizione, ecc.).

– **Diritto di limitazione del trattamento** ex art. 18

Ha diritto di ottenere, dal Titolare, la limitazione del trattamento dei dati personali nei casi espressamente previsti dal Regolamento, ovvero quando: contesta l'esattezza dei dati, il trattamento è illecito e chiede che ne sia meramente limitato l'utilizzo, i dati sono necessari per l'accertamento, l'esercizio o la difesa di un diritto in sede giudiziaria o si è opposto al trattamento per motivi legittimi.

Se il trattamento è limitato, i dati personali saranno trattati solo con il Suo esplicito consenso. Il Titolare è tenuto ad informarla prima che la limitazione sia revocata.

– **Diritto alla portabilità dei dati** ex art. 20

Qualora il trattamento sia effettuato con mezzi automatizzati, ha garantito il diritto alla portabilità dei dati personali che la riguardano, qualora il trattamento si basi sul consenso o su un contratto, nonché la trasmissione diretta degli stessi ad altro titolare di trattamento, ove tecnicamente fattibile.

– **Diritto di opposizione** ex art. 21

Ha diritto di opporsi in qualsiasi momento, per motivi connessi alla sua situazione particolare, al trattamento di dati personali che lo riguardano. Verrà, comunque, effettuato dal Titolare del trattamento un bilanciamento tra i Suoi interessi ed i motivi legittimi cogenti per procedere al trattamento (tra cui, ad esempio, accertamento, esercizio e difesa di un diritto in sede giudiziaria, ecc.).

Le richieste per l'esercizio dei suindicati diritti vanno rivolte direttamente a:
Mail: dpo@regione.campania.it

Pec: dpo@pec.regione.campania.it

La informiamo, inoltre, che può proporre **reclamo** motivato al Garante per la Protezione dei Dati Personali (art. 57, par. 1, lett. f, Reg. 679/2016) ai sensi delle disposizioni di cui al Capo I, Titolo I, Parte III del D. Lgs. 101/2018:
via e-mail, all'indirizzo: garante@gpdp.it / urp@gpdp.it

via fax: 06 696773785

oppure via posta, al Garante per la Protezione dei Dati Personali, che ha sede in Roma (Italia), Piazza di Monte Citorio n. 121, cap 00186.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVISO PUBBLICO
"AVVISO PUBBLICO PER IL RAFFORZAMENTO DEI CENTRI PER LE FAMIGLIE E LA PROMOZIONE DELL'AFFIDO E DELLA BIGENITORIALITA'"

PIANO FINANZIARIO

Compilare il budget sottostante, nel rispetto di quanto previsto nell'art. 11 dell'Avviso Pubblico.

Costi per prestazioni professionali					
Attività	Tipologia figure professionali	Numero	n. ore complessivo	Costo orario lordo	Importo totale
					0,00 €
					0,00 €
					0,00 €
					0,00 €
					0,00 €
Importo complessivo per prestazioni professionali (€):					0,00 €

Spese di generali e di organizzazione	
Descrizione tipologia di spesa	Importo
	0,00 €
	0,00 €
	0,00 €
	0,00 €
Importo complessivo per spese generali e di organizzazione (€)	0,00 €

Spese per materiali/servizi destinati alle attività del progetto	
Descrizione tipologia di spesa	Importo
	0,00 €
	0,00 €
	0,00 €
	0,00 €
Importo complessivo per materiali/servizi destinati alle attività del progetto (€)	0,00 €

Spese per le azioni di informazione e sensibilizzazione	
Descrizione tipologia di spesa	Importo
	0,00 €
	0,00 €
	0,00 €
	0,00 €
Importo complessivo per le azioni di informazione e sensibilizzazione (€)	0,00 €

Ulteriori spese coerenti con gli interventi previsti dall'Avviso	
Descrizione tipologia di spesa	Importo
	0,00 €
	0,00 €
Importo complessivo per ulteriori spese coerenti con gli interventi previsti dall'Avviso (€)	0,00 €

PROSPETTO ECONOMICO COMPLESSIVO	
Totale delle spese per cui si richiede il finanziamento (€)	0,00 €
Ammontare del contributo a titolo di compartecipazione (se previsto) (€)	0,00 €
Totale complessivo delle spese previste per la realizzazione del progetto (€)	0,00 €

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 314 del 20/06/2024

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per la difesa del suolo e l'ecosistema

U.O.D. 5 - Bonifiche

Oggetto dell'Atto:

BANDO PUBBLICO PER L'EROGAZIONE DI CONTRIBUTI REGIONALI A BENEFICIO DI ENTI PUBBLICI PER INTERVENTI DI BONIFICA DI MATERIALI CONTENENTI AMIANTO IN EDIFICI DI PROPRIETA' PUBBLICA INSISTENTI SUL TERRITORIO REGIONALE. ANNUALITA' 2025 E 2026.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con la legge 27 marzo 1992, n. 257 sono state fissate le Norme relative alla cessazione dell'impiego dell'amianto e con i relativi decreti attuativi sono state regolamentate, tra l'altro, le procedure di verifica e controllo dei materiali contenenti amianto ancora in opera, definiti gli interventi di bonifica per la mitigazione del rischio connessa alla loro presenza, programmata la progressiva eliminazione dall'uso comune in funzione del progressivo deterioramento dei manufatti nonché stabilite le procedure per un corretto smaltimento definitivo dei rifiuti pericolosi derivanti dalla dismissione;
b. che per l'attuazione delle suddette disposizioni normative, la medesima legge 257/92 ha previsto
   l'adozione, da parte delle regioni e delle province autonome di Trento e di Bolzano, di specifici Piani di protezione dell'ambiente, di decontaminazione, di smaltimento e di bonifica, ai fini della difesa dai pericoli derivanti dall'amianto;
c. che il Consiglio Regionale della Campania, nella seduta del 10 ottobre 2001 con deliberazione n. 64/01, ha approvato il suddetto "Piano Regionale Amianto";
d. che tra gli obiettivi del citato strumento di pianificazione rientrano, tra l'altro, la rilevazione sistematica delle situazioni di maggiore pericolo attraverso una attività di censimento dei siti nei quali siano presenti materiali o prodotti contenenti amianto, la programmazione delle azioni necessarie alla riduzione del rischio, l'individuazione delle risorse finanziarie per gli interventi di bonifica;
e. che ai fini dell'aggiornamento progressivo dei dati sulla presenza di amianto, sia di origine naturale che antropica, da attuarsi con cadenza annuale, con il D.M. 101/2003 (ex art. 20, Legge 93/2001), è stata disciplinata la mappatura amianto inerente tutti i siti – compresi quelli per i quali sono già disponibili dati derivanti da censimenti, notifiche, sopralluoghi – nei quali sia effettivamente accertata la presenza di amianto, nonché le ulteriori localizzazioni che possono essere individuate dalla regione competente;
f. che in coerenza con il grado di pericolosità associata alle diverse tipologie di materiale contenente amianto (matrice friabile o compatta), la richiamata Legge 257/92 e i relativi decreti attuativi, non hanno previsto, almeno in una fase iniziale, alcun obbligo di censimento per l'amianto in matrice compatta in buono stato di conservazione, mentre ne hanno stabilito l'obbligatorietà per quello libero o in matrice friabile;
g. che, in particolare, tale obbligo risulta vincolante e prioritario per gli edifici pubblici, per i locali aperti al pubblico o di utilizzazione collettiva e per blocchi di appartamenti, per le imprese che hanno utilizzato amianto nell'attività produttiva e per quelle che operano nel campo delle bonifiche e smaltimento;

CONSIDERATO

a. che la Regione Campania, in riferimento alla politica specifica di tutela dell'ambiente e risanamento ambientale in materia di amianto, ha disposto, con la DGR n. 258 del 15/06/2021, di demandare alla Direzione Generale per la Difesa del Suolo e Ecosistema – 50.06.00 – U.O.D. 50.06.05 – Bonifiche la definizione e la tempestiva attivazione di uno specifico bando per l'erogazione di contributi a beneficio di Enti pubblici per interventi di bonifica di materiali contenenti amianto in edifici di proprietà pubblica insistenti sul territorio regionale stabilendo, in particolare, quanto segue :
   - che i contributi sono destinati a coprire, in forma di rimborso, il costo dei lavori di bonifica da amianto di seguito specificati :
     i. Spese per la presentazione del Piano di Lavoro ex art. 256, comma 2, del D.Lgs. 81/2008 alla ASL competente per territorio;

ii. Spese di rimozione, trasporto e smaltimento finale di rifiuti contenenti amianto derivanti dalle operazioni di bonifica effettuate da imprese autorizzate;
iii. Spese di predisposizione del cantiere di lavoro (ponteggi, sicurezza);

PRESO ATTO

a. delle disposizioni in materia finanza regionale, di cui bilancio di previsione per il triennio 2024 - 2026 (rif. LL.RR. n. 24 e n. 25 del 28/12/2023) e, più in particolare, di quanto stabilito con il Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione 2024/2026 (ex DGR n. 814 del 29/12/2023) e relativo Bilancio gestionale per gli esercizi 2024, 2025 e 2026 della Regione Campania (ex DGR n. 3 del 10/01/2024), con le quali, relativamente al Capitolo di spesa U01691 in capo alla *UOD 50.06.05 – Bonifiche*, finalizzato all'assegnazione di contributi per interventi di bonifica da amianto di edifici di proprietà pubblica, risulta assegnata la dotazione finanziaria di seguito specificata :
   - Euro 600.000,00 per l'esercizio finanziario 2025;
   - Euro 600.000,00 per l'esercizio finanziario 2026;

RITENUTO,

a. di poter proporre, sulla base della suddetta disponibilità di bilancio per gli esercizi finanziari 2025 e 2026 - Capitolo di spesa U01691, un bando pubblico per l'assegnazione di contributi regionali per interventi di bonifica da amianto presenti in edifici di proprietà pubblica;
b. di dover finanziare in via prioritaria, in coerenza con quanto disposto con la richiamata DGR 258/2021, anche al fine di ottimizzare le disponibilità stabilite sul previsto capitolo di spesa U01691, le attività strettamente connesse all'eliminazione e/o riduzione del rischio amianto, per garantire la massima efficacia e diffusione sul territorio regionale delle azioni di bonifica negli ambienti di vita e di lavoro di Enti pubblici interessati dalla presenza di manufatti contenenti amianto;

RITENUTO, altresì,

a. di dover adottare, quale sistema di valutazione delle istanze di accesso al bando con relativa documentazione di supporto, quello specificato in dettaglio nell'Allegato A al presente atto, che ne costituisce parte integrante e sostanziale dello stesso;
b. di dover stabilire che i destinatari dei contributi sono gli Enti pubblici, come definiti dall'art.1, comma 2 del D.Lgs. 165/2001, aggiornato dal D.Lgs. n. 75/2017, proprietari di edifici in cui sia accertata la presenza di materiali contenenti amianto;
c. di dover stabilire che il contributo è destinato a coprire, in forma di rimborso, il costo sostenuto per
   l'intervento di bonifica nei limiti delle spese di seguito specificate :
   i. Spese per la presentazione del Piano di Lavoro ex art. 256, comma 2, del D.Lgs. 81/2008 alla ASL competente per territorio;
   ii. Spese di rimozione, trasporto e smaltimento finale di rifiuti contenenti amianto derivanti dalle operazioni di bonifica effettuate da imprese autorizzate;
   iii. Spese di predisposizione del cantiere di lavoro (ponteggi, sicurezza);
d. di dover stabilire, in conformità di quanto disposto dal Consiglio Regionale relativamente al Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2024/2026 della Regione Campania (ex LL.RR. nn. 24 e 25 del 28 dicembre 2023) e al Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione Finanziario per il triennio 2024/2026 e relativo "Gestionale" (ex DDGGRR n. 814 del 29/12/2023 e n. 3 del 10 gennaio 2024), che l'ammontare complessivo delle somme disponibili per l'assegnazione dei contributi in parola è complessivamente pari a Euro 600.000,00 relativamente all'esercizio finanziario 2025 nonché ad Euro 600.000,00 per l'esercizio finanziario 2026;
e. di dover stabilire, altresì, che :

- la documentazione di accesso al contributo è quella specificata in dettaglio nell'**Allegato A** del presente atto;
- ai fini della assegnazione dei contributi disponibili per l'**esercizio finanziario 2025** le istanze di accesso al bando devono essere presentate entro il **30 settembre 2024**, mentre per l'assegnazione dei contributi disponibili per l'**esercizio 2026** le istanze di accesso dovranno pervenire entro il **31 maggio 2025**;
- la valutazione delle istanze di accesso ai contributi, da concludersi con l'approvazione delle graduatorie, nel limite delle risorse complessivamente stanziate per ciascuno degli esercizi finanziari 2025 e 2026, è effettuata dalla commissione appositamente costituita nell'ambito della U.O.D. 50.06.05, nominata con Decreto Dirigenziale della Direzione Generale Difesa del Suolo e Ecosistema, n. 517 del 08/11/2018;
- la graduatoria degli interventi ammissibili a contributo per ciascuno dei suddetti esercizi finanziari (2025 e 2026), da approvarsi entro 60 giorni dalle previste date di scadenza del bando (rispettivamente 30 settembre 2024 e 31 maggio 2025), è determinata secondo l'ordine di priorità stabilito nel bando (Allegato A), parte integrante del presente atto, sulla base dal punteggio derivante dall'applicazione dei criteri previsti dalla "Procedura per la determinazione delle priorità di intervento – Conferenza di Presidenti delle Regioni e delle Province Autonome – seduta del 29/07/2004", sommato al punteggio derivante dagli ulteriori elementi di valutazione specificati nel medesimo Allegato A. In caso di parità di punteggio verrà preso in considerazione l'ordine di acquisizione delle istanze;

PRESO ATTO

a. della legge regionale n. 24 del 28 dicembre 2023 ad oggetto "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2024-2026 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale per il 2024";
b. della legge regionale n. 25 del 28 dicembre 2023 ad oggetto "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2024-2026 della Regione Campania";
c. della DGR n. 814 del 29/12/2023 avente ad oggetto "Approvazione del "Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione 2024/2026";
d. della DGR n. 3 del 10/01/2024 ad oggetto "Approvazione Bilancio Gestionale 2024/2026 della Regione Campania – Formulazione Indirizzo";

VISTI

- La legge 257/92;
- il D.M. Sanità 6/9/94;
- il D.P.R. 8/08/1994;
- il Piano Regionale Amianto (ex Delibera di Consiglio Regionale n. 61/1 del 10/10/2001);
- il D.M. n. 101/03;
- il D.Lgs. 81/2008;
- il Codice degli Appalti (D.Lgs 50/2016 e ss.mm.ii) ed il relativo regolamento attuativo;
- le Leggi Regionali n. 24 e n. 25 del 28 dicembre 2023;
- le DD.GG.RR. n. 814 del 29/12/2023 e n. 3 del 10 gennaio 2024;

DECRETA

Per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte, di:

1. approvare il bando di accesso ai contributi regionali per interventi di bonifica da amianto da effettuarsi in edifici di proprietà pubblica, specificato in dettaglio nell'*Allegato A* parte integrante del presente atto;
2. stabilire che i destinatari dei contributi sono gli Enti pubblici, come definiti dall'art.1, comma 2 del D.Lgs. 165/2001, aggiornato dal D.Lgs. n. 75/2017, proprietari di edifici in cui sia accertata la presenza di materiali contenenti amianto;
3. stabilire che il contributo è destinato a coprire, in forma di rimborso, il costo sostenuto per l'intervento di bonifica da amianto derivante dal quadro economico del progetto esecutivo, approvato dall'Ente richiedente, nei limiti di quanto specificato nel bando, di cui all'Allegato A del presente provvedimento;
5. stabilire, in conformità di quanto disposto dal Consiglio Regionale relativamente al Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2024/2026 della Regione Campania (ex LL.RR. nn. 24 e 25 del 28 dicembre 2023) e al Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione Finanziario per il triennio 2024/2026 e relativo "Gestionale" (ex DDGGRR n. 814 del 29/12/2023 e n. 3 del 10 gennaio 2024), che l'ammontare complessivo delle somme disponibili per l'assegnazione dei contributi in parola è complessivamente pari a **Euro 600.000,00** relativamente all'esercizio finanziario **2025** nonché ad **Euro 600.000,00** per l'esercizio finanziario **2025**;
6. di stabilire, altresì, che :
   - la documentazione di accesso al contributo è quella specificata in dettaglio nell'Allegato A del presente atto;
   - ai fini della assegnazione dei contributi disponibili per l'esercizio finanziario **2025** (Euro 600.000,00) le istanze di accesso al bando devono essere presentate entro il **30 settembre 2024**, mentre per l'assegnazione dei contributi disponibili per l'esercizio **2026** le istanze di accesso dovranno pervenire entro il **31 maggio 2025**;
   - la valutazione delle istanze di accesso ai contributi, da concludersi con l'approvazione delle graduatorie, nel limiti delle risorse complessivamente stanziate per ciascuno degli esercizi finanziari 2025 e 2026, è effettuata dalla commissione appositamente costituita nell'ambito della U.O.D. 50.06.05, nominata con Decreto Dirigenziale della Direzione Generale Difesa del Suolo e Ecosistema, n. 517 del 08/11/2018;
   - la graduatoria degli interventi ammissibili a contributo per ciascuno dei suddetti esercizi finanziari (2025 e 2026), da approvarsi entro 60 giorni dalle previste date di scadenza del bando (rispettivamente 30 settembre 2024 e 31 maggio 2025), è determinata secondo l'ordine di priorità stabilito nel bando (Allegato A), parte integrante del presente atto, sulla base dal punteggio derivante dall'applicazione dei criteri previsti dalla "Procedura per la determinazione delle priorità di intervento – Conferenza di Presidenti delle Regioni e delle Province Autonome – seduta del 29/07/2004", sommato al punteggio derivante dagli ulteriori elementi di valutazione specificati nel medesimo Allegato A. In caso di parità di punteggio verrà preso in considerazione l'ordine di acquisizione delle istanze;
7. inviare il presente bando con allegati alla U.O.D. competente ai fini della pubblicazione dello stesso sul B.U.R.C. e sul sito istituzionale www.regione.campania.it.

- Michele Palmieri -

BANDO DI ACCESSO ALLA GRADUATORIA DI CONTRIBUITI REGIONALI PER INTERVENTI DI BONIFICA DI MATERIALI CONTENENTI AMIANTO IN EDIFICI DI PROPRIETA' PUBBLICA INSISTENTI SUL TERRITORIO REGIONALE – 2025 - 2026

La Regione Campania, *Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e L'Ecosistema – 50 06 00 - Unità Operativa Dirigenziale Bonifiche 50 06 05,* in ottemperanza della DGR n. 258 del 16/05/2021, sulla base delle disponibilità finanziarie stabilite per il triennio 2024-2026 sul capitolo di spesa n. U01691 (ex Leggi Regionali n. 24 e n. 25 del 28 dicembre 2023 nonché DDGGRR n. 814 del 29/12/2023 e n. 3 del 10/01/2024), intende proporre un contributo finanziario per gli interventi di decontaminazione da amianto.

1. OGGETTO DEL BANDO

Gli interventi oggetto del presente Bando riguardano il risanamento di edifici pubblici interessati dalla presenza di Materiali Contenenti Amianto (MCA) che necessitano di interventi di bonifica.

Gli Enti destinatari della suddetta procedura sono quelli definiti dall'art. 1, comma 2 del D.Lgs. 30/03/2001, n. 165, così come aggiornato dal D.Lgs. 25 maggio 2017, n. 75, proprietari/responsabili di edifici in cui sia accertata la presenza di materiali contenenti amianto.

Il finanziamento è destinato a coprire, in forma di rimborso, il costo degli interventi di bonifica da amianto, derivante dal quadro economico del progetto esecutivo, approvato dall'Ente richiedente, nei limiti di quanto appresso specificato.

1.a Spese ammissibili a contributo :

- Predisposizione del Piano di Lavoro ex art. 256, comma 2, del D.Lgs. 81/2008;
- Rimozione, trasporto e smaltimento in discarica di rifiuti contenenti amianto derivanti dalle operazioni di bonifica effettuate da imprese autorizzate;
- Predisposizione del cantiere di lavoro (ponteggi, sicurezza).

1.b Spese non ammissibili a contributo :

- Spese tecniche di progettazione, di D.L., di coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, di collaudo/regolare esecuzione;
- Spese per lavori di ripristino e per la realizzazione o l'acquisto di manufatti sostitutivi e loro messa in opera;
- Spese per interventi realizzati prima della pubblicazione del presente bando o oggetto, comunque, di altre richieste/concessioni di finanziamenti regionali, nazionali, comunitari;
- Ogni altra spesa diversa da quelle di cui al precedente punto 1.a.

2. DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE PER L'ACCESSO AL BANDO

Le istanze di partecipazione al bando e la relativa documentazione di seguito specificata dovranno essere presentate con una delle seguenti modalità :

- a mezzo raccomandata A/R indirizzata alla Direzione Generale Difesa del Suolo e Ecosistema – U.O.D. 50 06 05 – Bonifiche – Via De Gasperi, 28 – 80133 Napoli;
- a mezzo pec da inoltrarsi all'indirizzo di posta elettronica uod.500605@pec.regione.campania.it;
- a mano all'ufficio accettazione posta U.O.D. 50 06 05 – Bonifiche – Via De Gasperi, 28, V° piano – 80133 Napoli.

I soggetti interessati all'accesso al contributo secondo la procedura di cui al presente bando dovranno presentare la documentazione di seguito specificata :

- Istanza di partecipazione di cui all'allegato modello (allegato **A.1**), sottoscritta dal Legale Rappresentante dell'Ente richiedente;
- Breve relazione illustrativa delle modalità di intervento di bonifica proposto;
- relazione tecnica asseverata da professionista abilitato, di cui all'Allegato **A.2** del presente bando, completa di tutte le informazioni e dei dati ivi specificati;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- documentazione fotografica a colori del manufatto contenente amianto che consenta, quanto meglio possibile, una visione di dettaglio dell'ubicazione e dello stato di conservazione dello stesso;
- preventivo di spesa relativo ai lavori di bonifica di cui al precedente punto 1.a, redatto da Ditta specializzata iscritta all'albo nazionale gestori ambientali o asseverato da tecnico abilitato;
- quadro economico del progetto esecutivo dell'intervento suddiviso in voci distinte, dal quale si evincano le spese strettamente attinenti alle operazioni di bonifica ammissibili a contributo (spese di cui al precedente punto 1.a) e le altre spese inerenti l'intervento complessivo;
- dichiarazione, resa nei modi di legge, del Legale Rappresentante dell'Ente e del Responsabile Unico del Procedimento, di impegno al rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di contratti e appalti, in materia di urbanistica, in materia di sicurezza ambientale e di sicurezza sui luoghi di lavoro con particolare riferimento a quanto previsto relativamente alla gestione, alla bonifica e allo smaltimento dei materiali e dei rifiuti contenti amianto;
- dichiarazione, resa nei modi di legge, del Legale Rappresentante dell'Ente che l'intervento oggetto della richiesta di contributo non ha usufruito, non usufruisce e non usufruirà di altro contributo/finanziamento pubblico o privato.

Il termine di scadenza del bando, ai fini della presentazione delle istanze di accesso, è stabilito :
- al 30 settembre 2024 per le risorse disponibili nell'esercizio finanziario 2025;
- al 30 marzo 2025 per le risorse disponibili nell'esercizio finanziario 2026.

3. INAMMISSIBILITA' E INCOMPLETEZZA DELLE DOMANDE PRESENTATE

Non saranno ammesse alla graduatoria le domande di contributo prive di uno solo dei documenti indicati al precedente punto 2.

In caso di eventuale incompletezza delle informazioni contenute nella documentazione per l'accesso alla graduatoria, la U.O.D. 05.06.05 provvederà a richiederne all'Ente richiedente l'integrazione; le informazioni mancanti, quindi, dovranno essere trasmesse dall'Ente interessato entro e non oltre 15 giorni dalla formale richiesta di integrazione, pena il rigetto dell'istanza.

4. CRITERI DI VALUTAZIONE E FORMAZIONE DELLA GRADUATORIA

Le domande di accesso al bando e la relativa documentazione saranno oggetto di valutazione da parte di apposita commissione della U.O.D. 05.06.05, nominata con Decreto Dirigenziale della D.G. 50.06.00 n. 517 del 08/11/2018 .

Per la determinazione della graduatoria, la suddetta commissione si avvarrà della ***"Procedura per la determinazione delle priorità di intervento"*** approvata dalla Conferenza dei Presidenti delle Regioni e delle province Autonome nella seduta del 29 Luglio 2004.

Costituiscono ulteriori elementi di valutazione gli interventi relativi a :
- scuole di ogni ordine e grado, istituti universitari, edifici dell'I.A.C.P., impianti sportivi, ospedali – **punti 50**;
- edifici pubblici inseriti nella mappatura amianto ai sensi del D.M. 101/2003 – **punti 10.**

Il punteggio totale assegnato a ciascun intervento sarà dato dal punteggio determinato mediante la ***"Procedura per la determinazione delle priorità di intervento"***, maggiorato della somma dei punteggi assegnati per ognuno degli ulteriori elementi di valutazione eventualmente associati al sito.

In caso di parità di punteggio si terrà conto dell'ordine cronologico di presentazione delle domande.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'elenco degli interventi ammessi in graduatoria con i relativi contributi assentiti è pubblicato sul sito della Regione Campania entro e non oltre 60 giorni successivi alla data di scadenza del bando (30/09/2024 per l'esercizio finanziario 2025 e 30/03/2025 per l'esercizio finanziario 2026).

5. MODALITA' DI EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI

Gli interventi di bonifica devono essere avviati entro il termine massimo di sei mesi dalla data di pubblicazione della graduatoria di ciascun anno. Ai fini della verifica della tempistica farà fede la data di rilascio del nulla osta al Piano di lavoro (ex art. 256 del D.Lgs. 81/2008) della ASL territorialmente competente.

Il contributo è erogato in un'unica soluzione ad avvenuta esecuzione dei lavori ed a seguito della trasmissione, in originale o copia conforme, della seguente documentazione :

- Richiesta di erogazione del contributo;
- iscrizione all'albo nazionale dei gestori ambientali dell'impresa esecutrice dei lavori di bonifica;
- *Piano di Lavoro redatto ai sensi dell'art. 256 del D.Lgs. 81/2008 inerente l'intervento di bonifica previsto, unitamente al relativo nulla osta della A.S.L. competente per territorio;*
- *certificazione di restituibilità dei siti bonificati della ASL competente per territorio;*
- quarta copia del formulario di trasporto del rifiuto (FIR), attestante l'avvenuto corretto conferimento dei RCA, con chiara indicazione della discarica finale, dell'indirizzo del sito oggetto della bonifica e del quantitativo dei rifiuti conferiti, ovvero idonea certificazione di conferimento dei rifiuti in impianto di smaltimento in discarica, in conformità di quanto previsto dal sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti (SISTRI);
- documentazione giustificativa della spesa sostenuta per l'esecuzione dell'intervento di *bonifica, trasporto e smaltimento finale dei rifiuti*, secondo i limiti di ammissibilità di cui al precedente punto 1, comprensiva di : fatture della ditta esecutrice dei lavori di bonifica, provvedimenti formali di liquidazione dell'Ente pubblico assegnatario del contributo regionale e relativi mandati di pagamento quietanzati.

6. CAUSE DI REVOCA E DECADENZA DEL CONTRIBUTO

I contribuiti erogati ai sensi del presente bando potranno essere revocati in caso di :

- mancato rispetto degli impegni assunti dal richiedente con l'istanza di finanziamento;
- mendace dichiarazione in merito al possesso di anche uno degli elementi di valutazione di cui al punto 4.

In caso di accertamento di una delle cause di revoca, gli Enti beneficiari sono obbligati alla restituzione del contributo eventualmente già erogato. Le somme recuperate vengono rivalutate sulla base dell'indice ISTAT dei prezzi di consumo per le famiglie di operai e impiegati e maggiorate degli interessi legali. Resta salva ogni altra azione a tutela della Regione Campania.

7. DISPOSIZIONI GENERALI

Gli interventi dovranno essere realizzati nel rispetto della normativa vigente in materia di contratti e appalti, in materia di urbanistica, in materia di sicurezza ambientale e di sicurezza sui luoghi di lavoro.

Documento firmato da:
ANGELO FERRARO
27.06.2024 12:20:38 UTC

ALLEGATO A.1

D.G. AMBIENTE – U.O.D. BONIFICHE 50.06.05
DOMANDA DI AMMISSIONE ALLA GRADUATORIA DI ACCESSO AI CONTRIBUTI REGIONALI A BENEFICIO DI ENTI PUBBLICI PER INTERVENTI DI BONIFICA DI MATERIALI CONTENENTI AMIANTO IN EDIFICI DI PROPRIETA' PUBBLICA INSISTENTI SUL TERRITORIO REGIONALE
(ex DGR n. 258/2021) - Esercizio finanziario **202__**

DENOMINAZIONE ENTE RICHIEDENTE_____
_____
Via _____ n._____ Cap_____Prov. _____
Tel._____fax _____ indirizzo p.e.c. _____
Codice Fiscale_____ Partita IVA_____

Il sottoscritto_____, in qualità di legale rappresentante dell'Ente richiedente il contributo per gli interventi di bonifica da amianto in epigrafe, da eseguirsi in edifici di proprietà del medesimo Ente pubblico, a conoscenza dei contenuti e delle modalità espresse nel bando, autorizzato a formulare la presente domanda, rivolge istanza ai fini dell'accesso alla graduatoria di finanziamento prevista dalla Regione Campania **per l'anno 202____**. A tal fine, in conformità di quanto stabilito nel bando, allega la seguente documentazione :

a. certificazione della A.S.L. competente per territorio comprovante la presenza di amianto nel sito di interesse;
b. breve relazione illustrativa delle modalità di intervento di bonifica proposto;.
c. relazione tecnica asseverata da professionista abilitato, di cui all'Allegato A.2 del bando, completa di tutte le informazioni e dei dati ivi specificati;
d. documentazione fotografica a colori del/i manufatto/i oggetto di intervento;
e. preventivo di spesa relativo ai lavori di bonifica redatto da Ditta specializzata iscritta all'albo nazionale gestori ambientali o asseverato da tecnico abilitato;
f. quadro economico del progetto esecutivo dell'intervento, suddiviso in voci distinte dalle quali si evincono le spese strettamente attinenti alle operazioni di bonifica ammissibili a contributo e le altre spese inerenti l'intervento complessivo, così come previsto dal bando di accesso al contributo in parola;
g. provvedimento di approvazione del progetto esecutivo dell'Ente richiedente.

Il sottoscritto, relativamente all'intervento di bonifica oggetto della presente richiesta di accesso al contributo, dichiara :

- di impegnarsi a rispettare la normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di contratti e appalti, in materia urbanistica, in materia di sicurezza ambientale e di sicurezza sui luoghi di lavoro, con particolare riferimento a quanto previsto relativamente alla gestione, alla bonifica e allo smaltimento dei materiali e dei rifiuti contenti amianto;
- che l'intervento oggetto della richiesta di contributo non ha usufruito, non usufruisce e non usufruirà di altro contributo/finanziamento pubblico o privato.

Luogo e data, …….

……
(firma del legale rappresentante)

Documento firmato da:
ANGELO FERRARO
27.06.2024 12:20:58
UTC

fonte: http://burc.regione.campania.it

RELAZIONE TECNICA ASSEVERATA
RESA AI SENSI DEL D.P.R. 445/00 ARTT. 46 E SEGUENTI E DEGLI ARTT. 359 E 481 DEL CODICE PENALE

Il/La sottoscritto/a_____
nato/a_____ il_____
C.F./P.IVA _____
residente in _____ (_____) alla via_____
n. civ._____ (C.A.P. _____) tel. e fax _____
cellulare_____
indirizzo posta elettronica_____
iscritto all'Albo Professionale _____ con il n._____
per incarico ricevuto da (denominazione ente) _____
_____, quale Ente pubblico proprietario di edifici in cui è accertata la presenza di manufatti contenenti amianto di seguito specificati, in qualità di tecnico abilitato che assume funzioni di persona esercente un servizio di pubblica necessità ai sensi degli artt. 359 e 481 del Codice Penale, consapevole delle responsabilità e delle pene stabilite dalla legge per false attestazioni e mendaci dichiarazioni (art. 76 D.P.R. 445/00), sotto la sua personale responsabilità

ASSEVERA

Relativamente all'unità immobiliare oggetto dell'intervento di bonifica, localizzata nel Comune di _____Località_____
_____Via_____
_____n._____censito alla data odierna al N.C.E.U. di _____
_____al foglio _____
particella _____sub _____ categ.catast._____ e geolocalizzato con le coordinate X e Y (sistema di riferimento WGS84 F32) X_____
Y_____

DATI SPECIFICI DEL MANUFATTO CONTENENTE AMIANTO (MCA)

(*Procedura per la determinazione delle priorità di intervento – Conferenza dei Presidenti delle Regioni e delle Province Autonome – seduta del 29/07/2004*)
(Indicatori minimi per la procedura di calcolo del punteggio finale di ogni singolo sito)

Dati per la definizione della classe di priorità

La tipologia del materiale è la seguente FRIABILE ☐ NON FRIABILE ☐

Presenza di confinamento SI ☐ NO ☐

Accessibilità SI ☐ NO ☐

Tipologia attività ad uso pubblico ☐ non ad uso pubblico ☐

Dati per la definizione degli indicatori

Quantità di materiale stimato ☐ < 500 Kg ☐ tra 500 e 10.000 Kg ☐ > 10.000 Kg

Presenza di programma di controllo e manutenzione ☐ SI ☐ NO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Attività ☐ attivo ☐ dismesso

La destinazione d'uso dei beni o dei siti sede dell'intervento è_____
_____
_____

Ai fini degli ulteriori elementi di valutazione previsti dal bando, il/la sottoscritto/a dichiara che l'intervento è relativo a (barrare la casella di interesse, specificare e allegare documentazione di supporto):
- Scuole di ogni ordine e grado, istituti universitari, edifici I.A.C.P., impianti sportivi, aziende ospedaliere (specificare) :_____

_____

- Edifici pubblici inseriti nella mappatura amianto ai sensi del D.M. 101/2003 :_____
_____

Si allega, al riguardo, la seguente documentazione:_____
_____
_____
_____

Località e data

Il Tecnico
(timbro e firma)

Note per la compilazione :
Per ogni manufatto presente nel sito deve essere compilata la relativa scheda; ad esempio, presenza contemporanea MCA compatto e MCA friabile, oppure più manufatti diversi (copertura, tubazione, cassone/serbatoio, rivestimento, guarnizione, ecc.).
- **Tipologia del materiale** : un materiale contenente amianto è definito **friabile** se può essere ridotto in polvere con la sola pressione delle dita; è definito **non friabile** o **compatto** quando è necessario usare strumenti meccanici per ridurlo in polvere;
- **Presenza di confinamento** : presenza di barriera fisica permanente che separa l'ambiente esterno dal manufatto contenente amianto;
- **Accessibilità** : es. accesso libero o vietato, presenza o meno di recinzioni; gli edifici pubblici hanno sempre accesso libero;
- **Quantità di materiale stimato** : deve essere fatta una stima del **peso** del materiale, considerato come rifiuto prodotto; ad esempio, si possono assumere come parametri medi di riferimento, un peso di 17 Kg/mq per le lastre di cemento amianto; per altri manufatti di *eternit* e similari, come ad es. tubazioni, cassoni, serbatoi, ecc., un peso specifico di 2.000,00 Kg/mc;
- **Presenza di un programma di manutenzione e controllo** : iniziative documentate finalizzate alla *valutazione del rischio* e al controllo e alla vigilanza dei manufatti contenenti amianto, in conformità di quanto stabilito dal D.M. Sanità 6/09/94 ;
- **Attività** : cessazione o meno delle attività svolte nel sito;
- **Georeferenziazione** : per la localizzazione del sito, secondo gli standard stabiliti dal MATTM ai fini della mappatura amianto (ex D.M. 101/2003), è necessario indicarne le coordinate X e Y secondo il formato WGS84 – UTM Fuso 32.

Documento firmato da:
ANGELO FERRARO
27.06.2024 12:21:17 UTC

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 317 del 24/06/2024

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per la difesa del suolo e l'ecosistema

U.O.D. 7 - Gest. ris. nat. tutela e salv. habit. marino e cost. -parchi e riserve nat.

Oggetto dell'Atto:

AVVISO PUBBLICO RETE INFEAS ANNO 2024

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a) in data 23.11.2000 in sede di Conferenza Stato – Regioni è stato sottoscritto un accordo tra Governo, Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano concernente "Linee di indirizzo per una nuova programmazione concertata tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano in materia di Informazione, Formazione ed Educazione Ambientale (IN.F.E.A.) – verso un Sistema Nazionale IN.F.E.A. come integrazione dei Sistemi a scala regionale";

b) in applicazione di tale accordo e, assumendo gli orientamenti definiti in sede internazionale, europea e nazionale in materia di educazione alla sostenibilità, la Regione Campania, con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 2231 del 07.06.2002, ha approvato il "Programma Regionale IN.F.E.A. della Campania approvazione linee guida anni 2002 – 2003";

c) in data 21.02.2007 in sede di Segreteria di Conferenza Stato – Regioni è stato sottoscritto un accordo tra Governo, Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano concernente "Orientamenti e obiettivi per il nuovo quadro programmatico per l'Educazione all'Ambiente e allo Sviluppo Sostenibile" per il quadriennio 2007 – 2010;

d) in data 18.05.2007, in attuazione degli obiettivi e delle misure previste dal citato Accordo, è stata approvata dalla Giunta Regionale la Delibera n. 856 ad oggetto: "Programma di attività Regionale IN.F.E.A. (Informazione, Formazione ed Educazione Ambientale) - quadriennio 2007 – 2010";

e) a livello nazionale la Strategia per l'Agenda 2030 è stata approvata dal Consiglio dei ministri in data 02/10/2017 e dal CIPE il 22/12/2017;

f) la Conferenza delle Regioni, in data 1°agosto 2019 ha approvato il documento di rilancio dei Sistemi IN.F.E.A.S. Regionali e Nazionali proposto dalla Regione Sardegna, capofila per le tematiche ambientali che ne ha dato atto ai Presidenti delle Regioni con nota del 20 settembre 2019 (prot. n. 544/C5AMB);

g) al fine di attuare gli indirizzi previsti dai suddetti programmi sono state sostenute iniziative e attuati progetti da parte dei Centri di Educazione Ambientale e alla Sostenibilità (CEAS) della Rete Regionale IN.F.E.A.S. e di tutti i soggetti componenti il "Sistema Regionale IN.F.E.A.S.";

CONSIDERATO che:

a) i principi e le strategie per lo sviluppo sostenibile in ambito regionale sono obiettivi trasversali che permeano e accomunano le principali politiche dell'ente regionale;

b) il Programma Regionale di informazione e di educazione alla sostenibilità (Programma Regionale IN.F.E.A.S.) costituisce lo strumento di supporto all'attuazione delle politiche regionali in materia di sostenibilità;

c) i Centri di Educazione Ambientale e alla Sostenibilità, assieme ad altri soggetti, enti, agenzie scientifiche e formative che operano sul territorio regionale, rappresentano un originale laboratorio di cooperazione tra istituzioni politiche e formative, ricerca e associazionismo;

d) con nota prot. 2019.0382306 del 17/06/2019 la U.O.D. 50.06.07 ha fornito i risultati del monitoraggio anno 2019 dei Centri di Educazione Ambientale e alla Sostenibilità (CEAS) attualmente dislocati sull'intero territorio regionale;

RILEVATO che:

e) gli uffici regionali competenti hanno elaborato il Programma Regionale IN.F.E.A.S. 2022/2024, all'esito di un percorso partecipato che ha coinvolto i rappresentanti dei Centri di educazione Ambientale e alla Sostenibilità (CEAS) attraverso incontri in presenza ad esso dedicati, individuando due Aree di Intervento: a) azioni educative a supporto dell'attuazione dell'Agenda 2030; b) azioni volte al rafforzamento della governance della Rete dei CEAS e in generale del Sistema IN.F.E.A.S.;

f) le azioni educative del Programma IN.F.E.A.S. 2022/2024 a supporto dell'attuazione dell'Agenda 2030 riguardano principalmente tre priorità tematiche trasversali: la biodiversità e la gestione sostenibile delle risorse, l'economia circolare e la green economy e, infine, i cambiamenti climatici, la resilienza e la sostenibilità delle città;

g) il Programma IN.F.E.A.S. rientra tra le iniziative riconducibili alla Strategia regionale per lo sviluppo sostenibile in attuazione dell'Agenda ONU 2030, della Strategia Nazionale e della Regione Campania per lo sviluppo sostenibile;

h) il Programma 2022/2024 in questione sarà attuato in collaborazione con i Centri di Educazione Ambientale e alla sostenibilità della Rete Regionale con il coinvolgimento degli altri soggetti del Sistema IN.F.E.A.S., sulla base delle disponibilità finanziarie che saranno messe a disposizione;

PREMESSO, altresì, che con DGR n. 172 del 06/04/2022 sono stati approvati il Programma Regionale di informazione e di educazione ambientale alla sostenibilità (IN.F.E.A.S.) per il triennio 2022/2024 e le linee guida per la programmazione regionale IN.F.E.A.S. per il triennio in argomento, prevedendo che a decorrere dal 2022 per le annualità 2022, 2023 e 2024, la concessione dei contributi è subordinata alla valutazione dei progetti sulla base di criteri indicati al punto 3 delle predette linee guida;

RITENUTO di dover approvare l'avviso pubblico per l'accesso ai contributi regionali, allegato A al presente decreto e i relativi allegati (1,2,3,4,5);

alla stregua dell'istruttoria compiuta dai funzionari dott. Saverio Maietta e dott. Luigi Silvestro, i quali attestano, ai sensi della normativa vigente in materia, che non sussistono situazioni di conflitto di interessi, in atto o potenziali, in capo a loro stessi

DECRETA

Per le motivazioni espresse in narrativa, che si intendono qui riportate integralmente

1) di approvare l'avviso pubblico per l'accesso ai contributi regionali 2024, allegato A al presente decreto e i relativi allegati (1,2,3,4,5);

2) di stabilire che i destinatari dei contributi sono i CEAS riconosciuti ai sensi del Decreto Dirigenziale n. 1252 del 11.06.03 "Approvazione elenco dei Centri di Educazione Ambientali accreditati per la realizzazione della Rete Regionale INFEA" e successive modifiche di aggiornamento;

3) di stabilire che l'ammontare complessivo delle somme disponibili per l'assegnazione dei contributi in parola è, per l'annualità 2024, complessivamente pari ad € 200.000,00**;**

4) di stabilire, altresì, che:
   - la documentazione di accesso al contributo è quella specificata nell'Allegato A al presente atto;
   - ai fini dell'assegnazione dei contributi disponibili per l'esercizio 2024 le istanze di accesso all'avviso devono essere presentate entro e non oltre il giorno 26/07/2024;
   - la valutazione delle istanze di accesso ai contributi, da concludersi con l'approvazione delle graduatorie, è effettuata a cura della Unità Operativa Dirigenziale 07 - Gestione delle risorse naturali protette - Tutela e salvaguardia dell'habitat marino e costiero – Parchi e riserve naturali - della Giunta Regionale della Campania che si avvale di una commissione di valutazione composta da tre componenti, nominati con decreto della Direzione Generale 50.06 – U.O.D. 07, tra il personale incardinato nella U.O.D. 50.06.07;
   - la graduatoria degli interventi ammissibili a contributo è stilata secondo i criteri di merito riportati nell'Allegato A al presente provvedimento;

5) di dare atto che la fattispecie in argomento rientra tra quelle soggette agli obblighi di pubblicazione di cui al D. Lgs. n. 33 del 14.03.2013, art. 26, comma 1;

6) di inviare il presente avviso e i relativi allegati all'Ufficio competente per la pubblicazione sul B.U.R.C. e all'Ufficio competente per la pubblicazione nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale della Regione Campania.

MICHELE PALMIERI

AVVISO PUBBLICO INFEAS 2024
Concessione contributi ai progetti di rete dei CEAS per l'informazione, la formazione e l'educazione ambientale e alla sostenibilità (ai sensi della D.G.R. 172 del 06/04/2022)

1. Oggetto e finalità dell'avviso

Il presente avviso è destinato al sostegno dei progetti di rete realizzati dai Centri di Educazione Ambientale e alla Sostenibilità (CEAS) riconosciuti ai sensi del Decreto Dirigenziale n. 1252 del 11.06.03 "Approvazione elenco dei Centri di Educazione Ambientali accreditati per la realizzazione della Rete Regionale INFEA", volti a coinvolgere Enti, Università degli Studi, Associazioni e Scuole in attività e/o progetti di informazione e sensibilizzazione ambientale e alla sostenibilità (INFEAS).

2. Soggetti ammessi a partecipare

I progetti elaborati devono essere trasmessi esclusivamente dai soggetti interessati alla U.O.D. 50.06.07 Unità Operativa Dirigenziale 07 - Gestione delle risorse naturali protette - Tutela e salvaguardia dell'habitat marino e costiero – Parchi e riserve naturali - della Giunta Regionale della Campania. Per presentare domanda di partecipazione all'avviso deve risultare che tali soggetti risultino inseriti nell'elenco dei CEAS (Centro di Educazione Ambientale e alla Sostenibilità) riconosciuti dalla Regione Campania ai sensi del Decreto Dirigenziale n. 1252 del 11.06.03 e successive modifiche di aggiornamento. Ogni CEAS può presentare un solo progetto. Sono esclusi dal finanziamento i progetti che già beneficiano di altri contributi regionali, statali o comunitari.

3. Ripartizione delle risorse disponibili

Le somme stanziate dalla Regione Campania, annualità 2024, per la RETE INFEAS ammontano a totali € 200.000,00 per i CEAS da ripartire come di seguito riportato:

1. QUOTA FISSA: € 150.000,00 da destinare a tutti i CEAS che presentano progetti ammessi;
2. QUOTA VARIABILE: € 50.000,00 da assegnare ai primi cinque classificati in ordine di graduatoria, stilata secondo i criteri di merito riportati nell'art.6 del presente avviso.

4. Entità del contributo regionale

Il contributo regionale, considerando sia la quota fissa che la eventuale quota variabile assegnata per ciascun progetto, non potrà superare il 70% del costo totale.

5. Presentazione della domanda

La domanda (da compilare secondo il modello di cui all'allegato 1) va indirizzata a Regione Campania - Giunta Regionale – Direzione Generale Difesa del Suolo ed Ecosistema - U.O.D. 50.06.07 Verranno ammesse le istanze presentate via PEC all'indirizzo *uod.500607@pec.regione.campania.it*.

La domanda va presentata entro il 26.07.2024. La domanda inoltrata oltre la scadenza non viene presa in considerazione.

Nella domanda va indicato l'indirizzo PEC del soggetto proponente, che verrà utilizzato in via esclusiva per le comunicazioni ufficiali con la Regione Campania.

Non verranno prese in considerazione le domande recapitate con modalità diverse da quelle sopra indicate.

Alla domanda (allegato 1), redatta sotto forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000, deve essere allegata la seguente documentazione:

1. Scheda sintetica del progetto (allegato 2); tale scheda, utilizzata ai fini della valutazione del progetto, potrà eventualmente essere accompagnata anche da allegati che approfondiscono la presentazione del progetto;

2. Scheda del quadro finanziario (allegato 3) alla quale dovrà essere allegata, per ogni eventuale cofinanziatore del progetto, apposita dichiarazione di impegno alla compartecipazione finanziaria, che dovrà diventare impegno contabile in caso di ammissione del progetto al cofinanziamento regionale;
3. Copia di un documento di identità del rappresentante legale del soggetto proponente; tale allegato non è necessario nel caso la domanda venga firmata digitalmente ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. n. 82/2005.
4. Scheda del progetto da realizzare, in formato pdf, per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

6. Istruttoria e valutazione delle domande

L'istruttoria e la valutazione delle domande è effettuata a cura della U.O.D. 50.06.07 Unità Operativa Dirigenziale 07 - Gestione delle risorse naturali protette - Tutela e salvaguardia dell'habitat marino e costiero – Parchi e riserve naturali - della Giunta Regionale della Campania che si avvale di una commissione di valutazione composta da tre componenti, nominati con decreto della Direzione Generale 50.06 – U.O.D. 07, tra il personale incardinato nella U.O.D. 50.06.07.

Criteri di ammissibilità

Le domande vengono ammesse alla successiva valutazione di merito se:
- presentate da uno dei soggetti previsti nel punto 2;
- inoltrate con le modalità indicate nel punto 5;
- inoltrate entro la scadenza indicata nel punto 5;
- redatte utilizzando il modello di cui all'allegato 1;
- complete di tutta la documentazione indicata nel punto 5;
- hanno ad oggetto l'attuazione di politiche regionali in tema di sostenibilità. In particolare, il progetto deve sviluppare uno dei temi prioritari tra quelli elencati nell'allegato (linee guida), che va collegato a uno o più obiettivi globali dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite (SDGS - Sustainable Development Goals).

Criteri di merito

I progetti ammessi vengono valutati secondo i seguenti parametri:

Fattori di valutazione:

Parametro	Criterio di valutazione	Punteggio massimo attribuibile	Graduazione del Punteggio	Punteggio Attribuibile
a) Qualità del Progetto	Chiarezza espositiva	6	Insufficiente	1
			Sufficiente	2
			Discreto	3
			Buono	4
			Ottimo	5
			Eccellente	6
	Metodologie didattiche e materiale didattico da somministrare	6	Insufficiente	1
			Sufficiente	2
			Discreto	3
			Buono	4
			Ottimo	5
			Eccellente	6
	Previsione nel progetto di eventuali esercitazioni, casi che saranno svolti durante il corso	8		
Punteggio Massimo		20		
b) Coinvolgimento	Numero partner coinvolti	15	2 partner	5
			3 partner	10
			Oltre 3 partner	15
Punteggio Massimo		15		
c) Promozione	Previsione nel progetto di attività di promozione e coinvolgimento popolazione locale	5		
Punteggio Massimo		5		
Totale punteggio massimo attribuibile		40		

Gli eventuali chiarimenti e/o documenti integrativi richiesti in sede di ammissione e valutazione delle domande vanno inoltrati entro 5 giorni lavorativi dalla data della richiesta.
La graduatoria viene formata sommando, per ogni progetto, i punti attribuiti per i singoli criteri. A parità di punteggio viene data priorità al progetto pervenuto prima.

7. Approvazione della graduatoria di merito

La Direzione Generale 50.06 - Unità Operativa Dirigenziale 07 - Gestione delle risorse naturali protette - Tutela e salvaguardia dell'habitat marino e costiero – Parchi e riserve naturali - della Giunta Regionale della Campania al termine dell'istruttoria provvede all'approvazione della graduatoria dei progetti. L'atto viene pubblicato sul sito web della Regione Campania.
In caso di rinuncia del soggetto assegnatario, l'Amministrazione si riserva di revocare le somme assegnate assegnandole, in ordine di graduatoria, ad altri progetti ritenuti ammissibili e non finanziati per esaurimento dei fondi nel rispetto della normativa vigente.

8. Attuazione dei progetti

I progetti devono essere attuati a partire dal 01/10/2024 e dovranno concludersi non oltre il 31/05/2025. Sono ammesse le spese sostenute per attività in tale arco temporale.

9. Assegnazione e liquidazione del contributo

La Direzione Generale 50.06 - Unità Operativa Dirigenziale 07 - Gestione delle risorse naturali protette - Tutela e salvaguardia dell'habitat marino e costiero – Parchi e riserve naturali - della Giunta Regionale della Campania provvede ad assegnare il contributo regionale ai beneficiari utilmente posizionati in graduatoria. Il contributo verrà assegnato così come previsto e illustrato al punto 3).
I beneficiari devono trasmettere la rendicontazione alla Regione Campania entro il 30/06/2025 presentando via PEC i seguenti documenti firmati digitalmente o allegando un documento di identità non scaduto del rappresentante legale del soggetto proponente:

- determina del dirigente competente dell'Ente e/o Associazione dove viene attestato che tutta la documentazione prevista ai sensi di legge è regolarmente conservata presso l'Ente e disponibile per eventuali controlli da parte della Regione; deve inoltre attestare che tutte le spese rendicontate sono state realizzate per l'attuazione del progetto;
- report finale (redatto secondo l'allegato n. 4) volto a verificare l'attuazione del progetto e il rispetto dei requisiti di merito dichiarati a preventivo.

La Segreteria Tecnica Operativa della U.O.D. 50.06.07 provvede ad accertare che la documentazione sia completa e che siano stati rispettati i requisiti di merito. Terminato l'accertamento, la Direzione Generale 50.06 – U.O.D. 07 provvede a liquidare la quota a saldo del contributo a partire dalla conclusione dell'intervento, in seguito alla presentazione di idonea documentazione di spesa (rendicontazione) nei termini di cui sopra, nonché di apposita relazione (allegato 4), da cui risulti la corretta realizzazione del progetto finanziato.
I giustificativi di spesa conservati presso ciascun Ente e/o Associazione devono coprire il 100% dei costi del progetto.

10. Spese e giustificativi ammissibili

Le spese devono essere relative alle attività concordate con la Regione Campania in tema di Strategia regionale per lo sviluppo sostenibile e vanno rendicontate nel rispetto degli adempimenti amministrativi e contabili richiesti dalla Regione in attuazione dell'Accordo con il Ministero

dell'Ambiente (in particolare relativamente al rispetto della tracciabilità dei flussi finanziari art. 3 Legge 13 agosto 2010, n. 136).
Sono ammissibili le seguenti spese:

- personale educativo (le spese per il personale di tipo amministrativo vanno conteggiate tra le spese generali);
- acquisto di beni di consumo e servizi strettamente connessi alle attività previste nel progetto;
- acquisto di beni ad uso pluriennale mobili (automezzi, apparecchiature elettriche ed elettroniche, attrezzature, ecc.) e manutenzioni straordinarie degli immobili e delle attrezzature del CEAS;
- spese di comunicazione per la promozione degli eventi e delle attività previste nel progetto;
- spese generali: utenze (es. luce, acqua, gas, telefono), sicurezza, assicurazioni, segreteria, amministrazione, licenze software.

Non sono ammissibili le spese relative a beni ad uso pluriennale immobili.
Non sono ammissibili le spese per il personale impiegato nelle pubbliche amministrazioni e in generale negli enti pubblici.
Per quanto riguarda i giustificativi comprovanti le spese per il personale sono ammesse buste paga, fatture, ricevute, voucher o altri documenti previsti dalla legge. Non sono ammessi conteggi forfettari ad ore. La rendicontazione delle spese di personale attraverso autodichiarazione delle ore prestate dal lavoratore è consentita (nella misura massima di euro 40/ora) solo nei casi in cui l'educatore non sia dipendente, collaboratore o fornitore della ditta che eroga il servizio (quando, cioè, l'educatore corrisponda alla ditta, es. ditte individuali, socio lavoratore della ditta). L'autodichiarazione dell'operatore relativa alle ore svolte deve essere corredata da idonea documentazione da cui si desuma il numero di ore effettuate (es. attestazione delle ore firmata da un docente nel caso di attività scolastiche; copia di documento fiscale che riporti anche il numero di ore di prestazione nel caso di attività extra scolastiche). Non è ammessa altresì la valorizzazione monetaria forfettaria del tempo impiegato da operatori volontari.
I rimborsi spesa per le trasferte vanno autocertificati dagli operatori interessati e controfirmati dal responsabile del CEAS. Nell'autocertificazione vanno indicate le seguenti informazioni: data trasferta, destinazione, targa veicolo, attività del progetto collegata alla trasferta. Non sono ammessi gli spostamenti per raggiungere la sede del CEAS.
Ad eccezione dei rimborsi per trasferte, in generale non sono ammesse nel rendiconto le spese non coperte da idonei giustificativi di spesa (es. autocertificazioni, schede presenze, calcoli forfettari).
I giustificativi di spesa emessi per una attività svolta da un soggetto "erogatore" del servizio e un soggetto "beneficiario" del servizio, entrambi appartenenti alla rete (es. gestore del CEA e titolare del CEA;) sono ammessi a condizione che non vengano conteggiati nel rendiconto anche le spese (personale, materiali, ecc.) che il soggetto "erogatore" sostiene per svolgere l'attività.

11. Divulgazione dei risultati del progetto

I beneficiari sono impegnati a dare la massima diffusione ai risultati del progetto.
Nel caso in cui il progetto comporti la stampa di dépliant, brochure, pubblicazioni, sugli stessi dovranno essere riportati:

- la dicitura "realizzata con il contributo della Regione Campana - avviso INFEAS 2024" e logo INFEAS (Informazione educazione alla sostenibilità in Campania).

12. Divulgazione dell'avviso

Il presente avviso, inviato per la diffusione ai CEAS del sistema Rete IN.F.E.A.S. della regione Campania, è anche consultabile e scaricabile dal sito web *www.regione.campania.it*

Elenco allegati:

Allegato 1: Domanda di contributo avviso INFEAS 2024

Allegato 2: Scheda sintetica del progetto

Allegato 3: Quadro finanziario

Allegato 4: Relazione finale

Allegato 5: Informativa per il trattamento dei dati personali

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 1: Domanda di contributo avviso INFEAS 2024 – DGR 172 del 06/04/2022

Alla *Regione Campania- Giunta Regionale*
Direzione Generale Difesa del Suolo ed Ecosistema
DIP 50 DG 06 - Unità Operativa Dirigenziale 07
- Gestione delle risorse naturali protette - Tutela e salvaguardia dell'habitat marino e costiero – Parchi e riserve naturali

Richiesta redatta sotto forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000

Oggetto: **domanda per il finanziamento del progetto di rete dei CEA per l'annualità 2024**

Il sottoscritto _____

nato a _____ il _____

residente a _____ Via _____

in qualità di rappresentante del CEA denominato

_____

Codice fiscale _____ Partita IVA _____

con sede legale in (Comune) _____ CAP _____

Via/piazza _____ n. _____

Tel. _____ fax _____ e-mail _____

PEC _____ Sito internet _____

FA DOMANDA

di contributo per il progetto di rete dei CEA denominato:

_____

e allega la seguente documentazione:

1. Scheda sintetica del progetto (allegato n. 2 dell'avviso);
2. Quadro finanziario (allegato n. 3 dell'avviso);
3. Copia di un valido documento di identità.

** Allegato non necessario nel caso di richiesta firmata digitalmente ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. n. 82/2005.*

Luogo e data _____ Firma del legale rappresentante

_____

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art.13 del GDPR dichiaro di essere informato che i dati personali forniti saranno trattati dalla Regione Campania in qualità di titolare del trattamento, anche mediante strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale le presenti osservazioni sono presentate e per il quale la presente dichiarazione viene resa. Dichiaro inoltre che sono informato circa la natura obbligatoria del conferimento dei dati e che mi sono garantiti tutti i diritti previsti dagli 'art. 15-22 "Diritti dell'interessato" del GDPR.

Luogo e data _____ Firma del legale rappresentante

_____

Allegato 2: Scheda sintetica del progetto (scheda da allegare alla domanda - allegato 1)

Documento redatto sotto forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000

Titolo del progetto	
CEA	
Referente operativo *con il quale comunicare per l'attuazione del progetto*	Nome e cognome: Indirizzo postale: Telefono: Cellulare: E-mail:
Tema del progetto *barrare una sola casella*	☐ Acqua ☐ Cambiamenti climatici ☐ Natura (aree protette, biodiversità, Rete natura 2000) ☐ Agricoltura ed educazione alimentare sostenibile ☐ Turismo sostenibile
Descrizione sintetica del progetto *(massimo 10.000 caratteri, spazi inclusi)*	Descrizione del progetto:

N. partner coinvolti *(CEA non accreditati, associazioni, musei, scuole, enti, imprese, strutture adibite a funzioni nel settore dell'informazione e della promozione naturalistica, culturale o turistica)*	• totale:
Metodologie didattiche e materiale didattico da somministrare	
Previsione nel progetto di esercitazioni, casi che saranno svolti durante il corso	◎ Si ◎ No Se previsti, darne una breve descrizione.

Allegato 3: Quadro finanziario preventivo
(da allegare alla domanda - allegato 1)

VOCI DI SPESA	IMPORTO (€)
Costo del personale *(compresi rimborsi spese)*	
Acquisto di beni di consumo e servizi	
Acquisto di beni durevoli mobili e manutenzioni straordinarie	
Spese di comunicazione per la promozione degli eventi e delle attività previste nel progetto	
Spese generali: utenze (luce, acqua, gas, telefono), sicurezza, assicurazioni, segreteria, amministrazione, licenze software	
Altro *(specificare)*	
TOTALE	

fonte: http://burc.regione.campania.it

COPERTURA DELLE SPESE	IMPORTO (€)
Eventuale cofinanziamento dei partner (specificare)	
Eventuali altre fonti di finanziamento (specificare)	
Finanziamento regionale richiesto	
TOTALE *Deve corrispondere al totale delle spese*	

Si dichiara:

- che il progetto non beneficia di altri contributi regionali, statali o comunitari e non è stato presentato per l'ammissione a cofinanziamento su altri bandi o programmi.

Si allega:

- n°_dichiarazioni di eventuale collaborazione/sostegno, in qualità di partner, con/senza impegno alla compartecipazione finanziaria

Allegato 4: Relazione finale – Quadro descrittivo

Titolo del progetto	
CEA	
Valutazione sintetica degli esiti del progetto *(massimo 10.000 caratteri, spazi inclusi)*	Descrizione del progetto:
N. partner coinvolti *(CEA non accreditati, associazioni, musei, scuole, enti, imprese, strutture adibite a funzioni nel settore dell'informazione e della promozione naturalistica, culturale o turistica)*	• totale:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Metodologie didattiche e materiale didattico da somministrare	
Previsione nel progetto di esercitazioni, casi che saranno svolti durante il corso	◎ Si ◎ No Se previsti, darne una breve descrizione.

Quadro finanziario consuntivo

VOCI DI SPESA	IMPORTO (€)
Costo del personale *(compresi rimborsi spese)*	
Acquisto di beni di consumo e servizi	
Acquisto di beni durevoli mobili e manutenzioni straordinarie	
Spese di comunicazione per la promozione degli eventi e delle attività previste nel progetto	
Spese generali: utenze (luce, acqua, gas, telefono), sicurezza, assicurazioni, segreteria, amministrazione, licenze software	
Altro *(specificare)*	
TOTALE	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 5
INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

La presente comunicazione assolve l'obbligo di informazione di cui all'art. 13 del GDPR in relazione ad eventuali dati personali forniti direttamente o dalle persone eventualmente autorizzate relativamente al procedimento per cui tali dati sono raccolti.

TITOLARE DEL TRATTAMENTO, DELEGATI AL TRATTAMENTO

Art. 13, par. 1, lett. *a* e art. 14, par. 1, lett. *a* del Regolamento (UE) 2016/679 e D.G.R. n. 466 del 17/07/2018

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Regione Campania, rappresentata dal suo Presidente, con sede legale in via Santa Lucia n. 81 – 80132 – Napoli - Numero Verde 800.550.506.

La UOD 50 06 07 Gestione delle risorse naturali protette - Tutela e salvaguardia dell'habitat marino e costiero – Parchi e riserve naturali – Dirigente dott.ssa Rosa Caterina Marmo, con sede in Centro Direzionale Isola C/3 – Piano.T. - St.3 -80133 Napoli, Telefono: 081 796.9969; email: rosacaterina.marmo@regione.campania.it, PEC: uod.500607@pec.regione.campania.it, in qualità di Titolare Delegato al trattamento ai sensi della D.G.R.C. n. 466 del 17.07.2018, Le rilascia le informazioni relative al trattamento che verrà effettuato, di seguito analiticamente descritto, in relazione ai dati personali o a quelli del soggetto del quale l'interessato esercita la rappresentanza legale, nonché ai diritti che potrà in qualsiasi momento esercitare.

I dati saranno trattati secondo i principi di liceità, correttezza, trasparenza, sicurezza e riservatezza. Il trattamento sarà svolto in forma prevalentemente non automatizzata, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 32 del GDPR 2016/679, ad opera di soggetti appositamente incaricati e in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 29 GDPR 2016/ 679.

I dati personali trattati verranno acquisiti e conservati nei supporti di memorizzazione dei *personal computer* in uso alle Persone autorizzate al trattamento e sono protetti da misure di sicurezza garantite dalla Direzione Generale per la Ricerca Scientifica. L'accesso a tali mezzi del trattamento è consentito solo a soggetti incaricati direttamente dal Titolare. Tale accesso è strettamente personale e avviene mediante l'utilizzo di credenziali di autenticazione unicamente in possesso dei singoli utenti. I dati personali sono inoltre conservati anche su supporti cartacei, adeguatamente custoditi e protetti da indebiti accessi da parte di soggetti non a ciò autorizzati.

DATA PROTECTION OFFICER

Art. 13, par. 1, lett. b e art.14, par. 1, lett. b del Regolamento (UE) 2016/679

Rendiamo noti, inoltre, i dati di contatto del Responsabile della Protezione Dati: Dott. Vincenzo Fragomeni, nomina con D. P. G. R. C. n. 55 del 09/03/2021, via S. Lucia, 81 – Napoli, 80132 - tel. 0817962413, e-mail dpo@regione.campania.it, PEC: dpo@pec.regione.campania.it

FINALITÀ SPECIFICHE DEL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Art.13, par.1, lett. c e *art.14, par.1, lett. c* del Regolamento (UE) 2016/679

I dati personali forniti o in uso sono necessari per l'istruttoria posta in essere nell'ambito della procedura di concessione dei contributi INFEAS per l'annualità 2022.

BASE GIURIDICA

Art.13, par.1, lett. c e *art.14, par.1, lett. c* del Regolamento (UE) 2016/679 e *artt. 2- ter e 2-sexies* del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come modificato ed integrato dal D. Lgs 10 agosto 2018, n. 101

Il trattamento dei dati personali per la finalità di cui alle precedenti lett. a), b), c), si fonda sulla base legittima prevista dal Regolamento (UE) 2016/679 all'art. 6, par. 1, lett. c *("il trattamento è necessario per adempiere un obbligo legale al quale è soggetto il titolare del trattamento")* e all'art. 6, par. 1, lett. e*) ("il trattamento è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento)*, nonché sulle previsioni dell'art. 2-ter del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come modificato ed integrato dal D. Lgs 10 agosto 2018, n. 101.

Qualora ne ricorrano le ipotesi, il trattamento delle particolari categorie di dati di cui agli articoli 9 e 10 del Regolamento è effettuato altresì sulla base delle previsioni di cui all'articolo 2-sexies del D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come modificato ed integrato dal D. Lgs 10 agosto 2018, n. 101.

NATURA E CATEGORIA DEI DATI PERSONALI TRATTATI

Artt. 4, 9 e 10 del Regolamento (UE) 2016/679

Costituiscono oggetto di trattamento i seguenti dati personali, forniti o acquisiti con le modalità riportate in precedenza, inerenti all'erogazione della prestazione richiesta:

fonte: http://burc.regione.campania.it

a. Dati comuni identificativi (es. nome, cognome, indirizzo fisico, nazionalità, provincia e comune di residenza, telefono fisso e/o mobile, fax, codice fiscale, indirizzo/i, e-mail, codice IBAN ecc.);
b. Categorie particolari di dati personali, ai sensi degli articoli 9 e 10 del Regolamento, relativi eventualmente a particolari condizioni di salute o relativi all'esistenza di condanne penali/procedimenti disciplinari, se necessari per favorire la partecipazione dei cittadini all'attività della P.A. e assicurarne l'imparzialità e la trasparenza.
c. Categorie particolari di dati personali così come espressamente dettagliate al comma 2 dell'art. 9.

MANCATA COMUNICAZIONE DEI DATI PERSONALI E CONSEGUENZE DEL RIFIUTO

Art. 13, par. 2, lett. e del Regolamento (UE) 2016/679/UE

Il conferimento dei dati personali relativi alle finalità sopra indicate ai punti a), b), c), d) ed e) ha natura obbligatoria (in quanto indispensabile ai fini dell'adempimento delle finalità istituzionali cui è preposto il *Titolare*); senza di esso, il *Titolare* non può dar luogo all'esecuzione dei suoi compiti con pregiudizio per l'erogazione delle prestazioni connesse.

DESTINATARI (o CATEGORIE DI DESTINARI) DI DATI PERSONALI

Art. 13, par. 1, lett. e e *art. 14, par. 1, lett. e* del Regolamento (UE) 2016/679

I dati personali potranno essere trattati solo dai Delegati al trattamento o da dipendenti autorizzati che hanno ricevuto specifiche ed adeguate istruzioni ed apposite autorizzazioni.
Le categorie di destinatari cui potranno essere comunicati i dati forniti o acquisiti sono le seguenti:
- Pubbliche Autorità, che hanno accesso ai dati personali in forza di provvedimenti normativi o amministrativi;
- Amministrazioni pubbliche competenti ratione materiae per l'espletamento dell'attività istituzionali (es. Enti locali, Università, INPS, Ministero della Giustizia, Ordini Professionali, MEF, Camera di Commercio, ecc.);
- altri Uffici dell'Amministrazione regionale, coinvolti nel procedimento;
I destinatari dei dati personali possono anche essere soggetti terzi nell'ambito e nei limiti dell'accesso documentale nonché diffusi nei casi previsti dalla normativa di settore.

DURATA DEL TRATTAMENTO - PERIODO DI CONSERVAZIONE DEI DATI

Art.13, par.2, lett. a e *art.14, par.1, lett. a* del Regolamento (UE) 2016/679

Nel rispetto dei principi di liceità, limitazione delle finalità e minimizzazione dei dati, ai sensi dell'art. 5 Regolamento (UE) 2016/679, i dati personali dell'interessato saranno conservati per tutta la durata delle attività finalizzate alla realizzazione dei compiti istituzionali della UOD 50.06.07 Gestione delle risorse naturali protette - Tutela e salvaguardia dell'habitat marino e costiero – Parchi e riserve naturali; i dati personali potranno essere conservati per periodi più lunghi per essere trattati esclusivamente a fini di archiviazione nel pubblico interesse, di ricerca scientifica o storica o a fini statistici, conformemente all'articolo 89, paragrafo 1, del Regolamento 2016/679/UE.
A prescindere dalla determinazione dell'interessato alla loro rimozione, i dati personali saranno in ogni caso conservati secondo i termini previsti dalla vigente normativa e/o dai regolamenti nazionali, al fine esclusivo di garantire gli adempimenti specifici, propri delle attività di competenza del *Titolare*.
Sono fatti salvi i casi in cui si dovessero far valere in giudizio questioni afferenti alle attività di competenza del *Titolare*, nel qual caso i dati personali dell'Interessato, esclusivamente quelli necessari per tali finalità, saranno trattati per il tempo indispensabile al loro perseguimento.

DIRITTI DELL'INTERESSATO

Art. 13, par. 2, lett. b e *art.14, par.2, lett. c* del Regolamento (UE) 2016/679 e della D.G.R. n. 466 del 17/07/2018

L'interessato potrà esercitare i diritti di cui al Reg. (UE) 2016/679, di seguito analiticamente descritti:
- **Diritto di accesso** *ex* art. 15
Ha diritto di ottenere, dal Titolare del trattamento, la conferma dell'esistenza o meno di un trattamento di dati personali relativo ai suoi dati, di conoscerne il contenuto e l'origine, verificarne l'esattezza ed in tal caso, di ottenere l'accesso ai suddetti dati. In ogni caso ha diritto di ricevere una copia dei dati personali oggetto di trattamento.
- **Diritto di rettifica** *ex* art. 16
Ha diritto di ottenere, dal Titolare del trattamento, l'integrazione, l'aggiornamento nonché la rettifica dei suoi dati personali senza ingiustificato ritardo.
- **Diritto alla cancellazione** *ex* art. 17
Ha diritto di ottenere, dal Titolare del trattamento, la cancellazione dei dati personali che La riguardano, senza ingiustificato ritardo, nei casi in cui ricorra una delle ipotesi previste dall'art. 17 (dati personali non più necessari rispetto alle finalità per cui sono stati raccolti o trattati, revoca del consenso ed insussistenza di altro fondamento giuridico per il trattamento, dati personali trattati illecitamente, esercizio del diritto di opposizione, ecc.).
- **Diritto di limitazione del trattamento** *ex* art. 18

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ha diritto di ottenere, dal Titolare, la limitazione del trattamento dei dati personali nei casi espressamente previsti dal Regolamento, ovvero quando: contesta l'esattezza dei dati, il trattamento è illecito e chiede che ne sia meramente limitato l'utilizzo, i dati sono necessari per l'accertamento, l'esercizio o la difesa di un diritto in sede giudiziaria o si è opposto al trattamento per motivi legittimi.
Se il trattamento è limitato, i dati personali saranno trattati solo con il Suo esplicito consenso. Il Titolare è tenuto ad informarla prima che la limitazione sia revocata.
- **Diritto alla portabilità dei dati** *ex* art. 20
Qualora il trattamento sia effettuato con mezzi automatizzati, ha garantito il diritto alla portabilità dei dati personali che la riguardano, qualora il trattamento si basi sul consenso o su un contratto, nonché la trasmissione diretta degli stessi ad altro titolare di trattamento, ove tecnicamente fattibile.
- **Diritto di opposizione** *ex* art. 21
Ha diritto di opporsi in qualsiasi momento, per motivi connessi alla sua situazione particolare, al trattamento di dati personali che lo riguardano. Verrà, comunque, effettuato dal Titolare del trattamento un bilanciamento tra gli interessi dell'interessato ed i motivi legittimi cogenti per procedere al trattamento (tra cui, ad esempio, accertamento, esercizio e difesa di un diritto in sede giudiziaria, ecc.).
Le richieste per l'esercizio dei suindicati diritti vanno rivolte direttamente al seguente indirizzo di posta elettronica: **uod.500607@pec.regione.campania.it**;
Informiamo, inoltre, che può proporre reclamo motivato al Garante per la Protezione dei Dati Personali (art. 57, par. 1, lett. f, Reg. 679/2016) ai sensi delle disposizioni di cui al Capo I, Titolo I, Parte III del D. Lgs. 101/2018:
- via e-mail, all'indirizzo: garante@gpdp.it / urp@gdpd.it
- via fax: 06 696773785
- oppure via posta, al Garante per la Protezione dei Dati Personali, che ha sede in Roma (Italia), Piazza di Montecitorio n. 121, cap 00186
ovvero alternativamente mediante ricorso all'Autorità Giudiziaria ai sensi dell'articolo 140-bis del D. Lgs. 101/2018.

PROCESSO DECISIONALE AUTOMATIZZATO

Art.13, par.2, lett. f e *art.14, par.2, lett. g* del Regolamento (UE) 2016/679 e della DGR n. 466 del 17/07/2018

Il trattamento sarà svolto in forma prevalentemente non automatizzata, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 32 del Regolamento (UE) 2016/679, ad opera di soggetti appositamente incaricati e in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 29 del Regolamento (UE) 2016/679.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 146 del 26/06/2024

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

U.O.D. 19 - Caccia, Pesca ed Acquacoltura

Oggetto dell'Atto:

L.R. 9.8.2012, N. 26 E SS.MM.II. - ART. 36 COMMA 2 E 3: "APPROVAZIONE DELLE GRADUATORIE DEFINITIVE DI AMMISSIONE DEI CACCIATORI AGLI A.T.C. DELLA CAMPANIA - ANNATA VENATORIA 2024-2025".

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. l'articolo 36, comma 2, della Legge Regionale 9.8.2012, n° 26, come modificata dalla legge regionale 6 settembre 2013, n. 12, tra l'altro, dispone gli adempimenti relativi all'ammissione dei cacciatori agli Ambiti Territoriali di Caccia regionali, la cui domanda deve essere inoltrata ai competenti Uffici provinciali competenti per territorio dal 1° febbraio fino al 31 marzo;
b. il successivo comma 3, tra l'altro, stabilisce che la Giunta regionale deve determinare, per ciascun A.T.C., il numero dei cacciatori ammissibili, la sua ripartizione, ed i criteri di priorità, supplementari a quelli stabiliti dalla Legge, per l'ammissione;
c. l'articolo 42, comma 2 della legge citata stabilisce, tra l'altro, che nelle more dell'approvazione del regolamento di attuazione si applicano le norme regolamentari attuative della legge regionale 8/1996 non in contrasto con la L. R. 26/2012;
d. tra i regolamenti di cui al punto precedente c'è anche il "*Nuovo regolamento per la gestione degli Ambiti Territoriali di caccia (A.T.C.)"* emanato con D.P.G.R. n. 626/2003 e ss.mm.ii. che disciplina anche le modalità per l'ammissione dei cacciatori agli Ambiti Territoriali di Caccia regionali;

RILEVATO che dall'annata venatoria 2009-2010 è in uso in regione Campania una procedura telematica collegata al sito web *www.campaniacaccia.it* che agevola i cacciatori a presentare la richiesta di ammissione agli Ambiti Territoriali di Caccia della Campania e le Istituzioni competenti a gestire il processo di istruttoria, formazione delle graduatorie ed ammissione;

PRESO ATTO:

a. del documento "*Art. 36 - L.R. 9.8.2012, n. 26 e s.m.i. - commi 2 e 3: "Approvazione delle indicazioni operative per l'ammissione dei cacciatori agli Ambiti Territoriali della Caccia della Campania – Annata Venatoria 2024/2025"* approvato dal Dirigente dell'UOD 50.07.19 - Caccia, Pesca e Acquacoltura con DD n. 7 del 11.01.2024;
b. che nel citato documento (*DD* n. 7 del 11.01.2024) è stato previsto che la domanda di ammissione agli A.T.C. della Campania con residenza venatoria deve pervenire agli Uffici regionali competenti per il territorio dove ha sede l'ATC prescelto. Il termine per l'invio è fissato ***dal 1° febbraio al 31 marzo***;
c. del DD n. 89 del 17.05.2024 avente ad oggetto: "*L.R. 9.8.2012, n. 26 e s.m.i. art. 36 comma 2 e 3: approvazione delle graduatorie provvisorie di ammissione dei cacciatori agli A.T.C. della Campania anno 2024-2025.*", con il quale sono stati approvati le ***Graduatorie provvisorie*** *per l'iscrizione dei cacciatori agli ATC della Campania nell'annata venatoria 2024-2025* e gli elenchi delle domande non ammesse. Con lo stesso provvedimento si è stabilito che, *per le domande non ammesse*, gli interessati *potessero chiedere la revisione entro 7 giorni dalla pubblicazione degli elenchi*;

DATO ATTO che al termine della istruttoria compiuta dalla Regione Campania - UOD 50.07.19 - Caccia, Pesca e Acquacoltura, sono state elaborate:

a. *le graduatorie definitive* ***di ammissione*** *agli A.T.C. della Regione con residenza venatoria anno 2024-2025;*
b. *gli elenchi delle domande* ***non ammesse*** *agli A.T.C. della Regione con residenza venatoria anno 2024-2025;*
c. *le graduatorie definitive di ammissione agli A.T.C. della Regione con residenza venatoria anno 2024-2025 per coloro che hanno conseguito per* ***la prima volta la licenza di caccia****;*
d. *le graduatorie definitive* ***di ammissione*** *agli A.T.C. della Regione senza residenza venatoria per i cacciatori* ***residenti fuori Regione*** *anno 2024-2025;*
e. *gli elenchi delle domande* ***non ammesse*** *agli A.T.C. della Regione senza residenza venatoria per i cacciatori* ***residenti fuori Regione*** *anno 2024-2025;*
f. *gli elenchi delle richieste di riesame pervenute*;

RITENUTO pertanto di dover approvare le ***Graduatorie Definitive*** *per l'iscrizione dei cacciatori agli ATC della Campania per l'annata venatoria 2024-2025*, così come riportato nelle tabelle riepilogative di seguito indicate:

tabella n.1 riepilogo numerico degli elaborati prodotti per l'ammissione ***con residenza venatoria****.*

ATC	Posti disponibili	Cacciatori in posizione utile di graduatoria	Cacciatori fuori posizione utile trasferiti ad altro ATC	Domande non ammesse
AV	10.475	7.140	-	161
BN	7.089	4.748	-	133
CE	9.327	9.327	557	137
NA	3.363	3.363	-	55
SA1	6.798	5.755	-	134
SA2	7.700	3.489	-	200
TOTALI	**44.752**	**33.822**	**557**	**820**

tabella n.2 riepilogo numerico degli elaborati prodotti per l'ammissione ***dei residenti fuori regione.***

ATC	Posti disponibili	Cacciatori in posizione utile di graduatoria	Cacciatori fuori posizione utile fino ad eventuale scorrimento	Domande non ammesse
AV	650	150	-	1
BN	428	86	-	-
CE	576	576	30	1
NA	26	16	-	-
SA1	150	42	-	-
SA2	-	-	-	-
TOTALI	**1.830**	**870**	**30**	**2**

tabella n.3 riepilogo numerico degli elaborati prodotti per l'ammissione ***con residenza venatoria nuove licenze.***

ATC	Posti disponibili	Cacciatori in posizione utile di graduatoria	Domande in attesa di verifica documentale	Domande non ammesse
AV	500	1	-	-
BN	150	2	-	-
CE	345	-	2	-
NA	100	4	-	-
SA1	250	4	2	1
SA2	350	-	-	-
TOTALI	**1.695**	**11**	**4**	**1**

Gli elenchi di dettaglio sono contenuti nei seguenti 29 documenti che vanno pubblicati sul sito www.campaniacaccia.it contestualmente all'emanazione del presente provvedimento:

1. Graduatoria di ammissione all'ATC di Avellino con residenza venatoria, ordinata per posizione e per nominativo, contenente n. 7.140 cacciatori, tutti in posizione utile all'iscrizione;
2. Graduatoria di ammissione all'ATC di Benevento con residenza venatoria, ordinata per posizione e per nominativo, contenente n. 4.748 cacciatori, tutti in posizione utile all'iscrizione;
3. Graduatoria di ammissione all'ATC di Caserta con residenza venatoria, ordinata per posizione e per nominativo, contenente n 9.327 cacciatori in posizione utile all'iscrizione e n. 557 cacciatori fuori posizione utile all'iscrizione, pertanto trasferiti ad altro ATC;
4. Graduatoria di ammissione all'ATC di Napoli con residenza venatoria, ordinata per posizione e per nominativo, contenente n. 3.363 cacciatori, tutti in posizione utile all'iscrizione;
5. Graduatoria di ammissione all'ATC di Salerno con residenza venatoria, ordinata per posizione e per nominativo, contenente n. 5.755 cacciatori, tutti in posizione utile all'iscrizione;

6. Graduatoria di ammissione alle Aree Contigue al P.N.C.V.D con residenza venatoria, ordinata per posizione e per nominativo, contenente n. 3.489 cacciatori, tutti in posizione utile all'iscrizione;
7. Elenco domande non ammesse all'ATC di Avellino con residenza venatoria, ordinato per nominativo, contenente n. 161 istanze;
8. Elenco domande non ammesse all'ATC di Benevento con residenza venatoria, ordinato per nominativo, contenente n. 133 istanze;
9. Elenco domande non ammesse all'ATC di Caserta con residenza venatoria, ordinato per nominativo, contenente n. 137 istanze;
10. Elenco domande non ammesse all'ATC di Napoli con residenza venatoria, ordinato per nominativo, contenente n. 55 istanze;
11. Elenco domande non ammesse all'ATC di Salerno con residenza venatoria, ordinato per nominativo, contenente n. 134 istanze;
12. Elenco domande non ammesse alle Aree Contigue al P.N.C.V.D con residenza venatoria, ordinato per nominativo, contenente n. 200 istanze;
13. Graduatoria di ammissione all'ATC di Avellino senza residenza venatoria di cacciatori residenti fuori Regione, ordinata per posizione e per nominativo, contenente n. 150 cacciatori, tutti in posizione utile all'iscrizione;
14. Graduatoria di ammissione all'ATC di Benevento senza residenza venatoria di cacciatori residenti fuori Regione, ordinata per posizione e per nominativo, contenente n. 86 cacciatori, tutti in posizione utile all'iscrizione;
15. Graduatoria di ammissione all'ATC di Caserta senza residenza venatoria di cacciatori residenti fuori Regione, ordinata per posizione e per nominativo, contenente n. 576 cacciatori in posizione utile all'iscrizione, e n. 30 cacciatori fuori posizione utile all'ammissione che resteranno in attesa di eventuali scorrimenti di graduatoria;
16. Graduatoria di ammissione all'ATC di Napoli senza residenza venatoria di cacciatori residenti fuori Regione, ordinata per posizione e per nominativo, contenente n. 16 cacciatori, tutti in posizione utile all'iscrizione;
17. Graduatoria di ammissione all'ATC di Salerno senza residenza venatoria di cacciatori residenti fuori Regione, ordinata per posizione e per nominativo, contenente n. 42 cacciatori, tutti in posizione utile all'iscrizione;
18. Elenco domande non ammesse all'ATC di Avellino senza residenza venatoria di cacciatori residenti fuori Regione, ordinato per nominativo, contenente n. 1 istanze;
19. Elenco domande non ammesse all'ATC di Benevento senza residenza venatoria di cacciatori residenti fuori Regione, ordinato per nominativo, contenente n. 0 istanze;
20. Elenco domande non ammesse all'ATC di Caserta senza residenza venatoria di cacciatori residenti fuori Regione, ordinato per nominativo, contenente n. 1 istanze;
21. Elenco domande non ammesse all'ATC di Napoli senza residenza venatoria di cacciatori residenti fuori Regione, ordinato per nominativo, contenente n. 0 istanze;
22. Elenco domande non ammesse all'ATC di Salerno senza residenza venatoria di cacciatori residenti fuori Regione, ordinato per nominativo, contenente n. 0 istanze;
23. Graduatoria di ammissione all'ATC di Avellino con residenza venatoria di cacciatori che hanno conseguito per la prima volta la licenza di caccia, ordinata per posizione, contenente n. 1 cacciatori in posizione utile all'iscrizione;
24. Graduatoria di ammissione all'ATC di Benevento con residenza venatoria di cacciatori che hanno conseguito per la prima volta la licenza di caccia, ordinata per posizione, contenente n. 2 cacciatori in posizione utile all'iscrizione;
25. Graduatoria di ammissione all'ATC di Caserta con residenza venatoria di cacciatori che hanno conseguito per la prima volta la licenza di caccia, ordinata per posizione, contenente n. 0 cacciatori in posizione utile all'iscrizione;
26. Graduatoria di ammissione all'ATC di Napoli con residenza venatoria di cacciatori che hanno conseguito per la prima volta la licenza di caccia, ordinata per posizione, contenente n. 4 cacciatori in posizione utile all'iscrizione;

27. Graduatoria di ammissione all'ATC di Salerno con residenza venatoria di cacciatori che hanno conseguito per la prima volta la licenza di caccia, ordinata per posizione, contenente n. 4 cacciatori in posizione utile all'iscrizione;
28. Graduatoria di ammissione alle Aree Contigue al P.N.C.V.D con residenza venatoria di cacciatori che hanno conseguito per la prima volta la licenza di caccia, ordinata per posizione, contenente n. 0 cacciatori in posizione utile all'iscrizione;
29. Elenco domande di revisione trasmesse dopo la pubblicazione delle graduatorie provvisorie con gli esiti dell'istruttoria effettuata.

RITENUTO necessario, stabilire che:

a. ***Il pagamento della quota di partecipazione deve avvenire entro il ventesimo giorno successivo alla pubblicazione sul sito www.campaniacaccia.it delle graduatorie definitive*.** Entro lo stesso termine gli estremi del pagamento della quota di partecipazione e quelli relativi alla tassa annuale regionale in corso di validità sono inseriti dal cacciatore nell'apposita procedura sul sito "campaniacaccia.it", unitamente a copia digitale delle due ricevute; in alternativa il cacciatore fa pervenire copia dei versamenti all'A.T.C. di riferimento, che provvede ai suddetti adempimenti. Il Comitato di Gestione convalida l'ammissione di ciascun singolo cacciatore in posizione utile subordinatamente alla verifica del rispetto dell'indice di densità venatoria, della capienza di posti per ciascuna graduatoria e del pagamento della quota di partecipazione;
b. Il pagamento della quota di partecipazione all'ATC di riferimento, di cui al punto a., deve essere effettuato mediante le modalità indicate sul sito campaniacaccia:

VISTI

a. il Nuovo regolamento per la gestione degli Ambiti Territoriali di caccia (A.T.C.) emanato con D.P.G.R. n. 626/2003 e ss.mm.ii;
b. l'art. 4 della L.R n. 24 del 29.12.2005;
c. la Legge 9 agosto 2012, n. 26;
d. la Legge 6 settembre 2013, n.12;
e. la DGR n. 520 del 9.12.2013;
f. L.R. 9 novembre 2015, n. 14;
g. il DD n. 7 del 11.01.2024 ad oggetto:"*Art. 36 - L.R. 9.8.2012, n. 26 e s.m.i. - commi 2 e 3: "Approvazione delle indicazioni operative per l'ammissione dei cacciatori agli Ambiti Territoriali della Caccia della Campania - Annata Venatoria 2024/2025*;

DECRETA

per quanto espresso in premessa che qui si intende integralmente riportato ed approvato:

1. **di approvare** le ***Graduatorie definitive*** *per l'iscrizione dei cacciatori agli ATC della Campania nell'annata venatoria 2024-2025*, così come riportato nelle tabelle riepilogative di seguito indicate:

tabella n.1 riepilogo numerico degli elaborati prodotti per l'ammissione ***con residenza venatoria****.*

ATC	Posti disponibili	Cacciatori in posizione utile di graduatoria	Cacciatori fuori posizione utile trasferiti ad altro ATC	Domande non ammesse
AV	10.475	7.140	-	161
BN	7.089	4.748	-	133
CE	9.327	9.327	557	137
NA	3.363	3.363	-	55
SA1	6.798	5.755	-	134
SA2	7.700	3.489	-	200
TOTALI	**44.752**	**33.822**	**557**	**820**

tabella n.2 riepilogo numerico degli elaborati prodotti per l'ammissione ***dei residenti fuori regione.***

ATC	Posti disponibili	Cacciatori in posizione utile di graduatoria	Cacciatori fuori posizione utile fino ad eventuale scorrimento	Domande non ammesse
AV	650	150	-	1
BN	428	86	-	-
CE	576	576	30	1
NA	26	16	-	-
SA1	150	42	-	-
SA2	-	-	-	-
TOTALI	**1.830**	**870**	**30**	**2**

tabella n.3 riepilogo numerico degli elaborati prodotti per l'ammissione ***con residenza venatoria nuove licenze.***

ATC	Posti disponibili	Cacciatori in posizione utile di graduatoria	Domande in attesa di verifica documentale	Domande non ammesse
AV	500	1	-	-
BN	150	2	-	-
CE	345	-	2	-
NA	100	4	-	-
SA1	250	4	2	1
SA2	350	-	-	-
TOTALI	**1.695**	**11**	**4**	**1**

2. **di approvare i seguenti elenchi di dettaglio,** *numero 29 graduatorie ed elenchi*, ai quali si fa espresso rinvio *per relationem*, che sono contestualmente pubblicati sul sito *www.campaniacaccia.it*, contestualmente all'adozione del presente provvedimento:

   2.1 Graduatoria di ammissione all'ATC di Avellino con residenza venatoria, ordinata per posizione e per nominativo, contenente n. 7.140 cacciatori, tutti in posizione utile all'iscrizione;
   2.2 Graduatoria di ammissione all'ATC di Benevento con residenza venatoria, ordinata per posizione e per nominativo, contenente n. 4.748 cacciatori, tutti in posizione utile all'iscrizione;
   2.3 Graduatoria di ammissione all'ATC di Caserta con residenza venatoria, ordinata per posizione e per nominativo, contenente n 9.327 cacciatori in posizione utile all'iscrizione e n. 557 cacciatori fuori posizione utile all'iscrizione, pertanto trasferiti ad altro ATC;
   2.4 Graduatoria di ammissione all'ATC di Napoli con residenza venatoria, ordinata per posizione e per nominativo, contenente n. 3.363 cacciatori, tutti in posizione utile all'iscrizione;
   2.5 Graduatoria di ammissione all'ATC di Salerno con residenza venatoria, ordinata per posizione e per nominativo, contenente n. 5.755 cacciatori, tutti in posizione utile all'iscrizione;
   2.6 Graduatoria di ammissione alle Aree Contigue al P.N.C.V.D con residenza venatoria, ordinata per posizione e per nominativo, contenente n. 3.489 cacciatori, tutti in posizione utile all'iscrizione;
   2.7 Elenco domande non ammesse all'ATC di Avellino con residenza venatoria, ordinato per nominativo, contenente n. 161 istanze;
   2.8 Elenco domande non ammesse all'ATC di Benevento con residenza venatoria, ordinato per nominativo, contenente n. 133 istanze;
   2.9 Elenco domande non ammesse all'ATC di Caserta con residenza venatoria, ordinato per nominativo, contenente n. 137 istanze;
   2.10 Elenco domande non ammesse all'ATC di Napoli con residenza venatoria, ordinato per nominativo, contenente n. 55 istanze;

2.11 Elenco domande non ammesse all'ATC di Salerno con residenza venatoria, ordinato per nominativo, contenente n. 134 istanze;
2.12 Elenco domande non ammesse alle Aree Contigue al P.N.C.V.D con residenza venatoria, ordinato per nominativo, contenente n. 200 istanze;
2.13 Graduatoria di ammissione all'ATC di Avellino senza residenza venatoria di cacciatori residenti fuori Regione, ordinata per posizione e per nominativo, contenente n. 150 cacciatori, tutti in posizione utile all'iscrizione;
2.14 Graduatoria di ammissione all'ATC di Benevento senza residenza venatoria di cacciatori residenti fuori Regione, ordinata per posizione e per nominativo, contenente n. 86 cacciatori, tutti in posizione utile all'iscrizione;
2.15 Graduatoria di ammissione all'ATC di Caserta senza residenza venatoria di cacciatori residenti fuori Regione, ordinata per posizione e per nominativo, contenente n. 576 cacciatori in posizione utile all'iscrizione, e n. 30 cacciatori fuori posizione utile all'ammissione che resteranno in attesa di eventuali scorrimenti di graduatoria;
2.16 Graduatoria di ammissione all'ATC di Napoli senza residenza venatoria di cacciatori residenti fuori Regione, ordinata per posizione e per nominativo, contenente n. 16 cacciatori, tutti in posizione utile all'iscrizione;
2.17 Graduatoria di ammissione all'ATC di Salerno senza residenza venatoria di cacciatori residenti fuori Regione, ordinata per posizione e per nominativo, contenente n. 42 cacciatori, tutti in posizione utile all'iscrizione;
2.18 Elenco domande non ammesse all'ATC di Avellino senza residenza venatoria di cacciatori residenti fuori Regione, ordinato per nominativo, contenente n. 1 istanze;
2.19 Elenco domande non ammesse all'ATC di Benevento senza residenza venatoria di cacciatori residenti fuori Regione, ordinato per nominativo, contenente n. 0 istanze;
2.20 Elenco domande non ammesse all'ATC di Caserta senza residenza venatoria di cacciatori residenti fuori Regione, ordinato per nominativo, contenente n. 1 istanze;
2.21 Elenco domande non ammesse all'ATC di Napoli senza residenza venatoria di cacciatori residenti fuori Regione, ordinato per nominativo, contenente n. 0 istanze;
2.22 Elenco domande non ammesse all'ATC di Salerno senza residenza venatoria di cacciatori residenti fuori Regione, ordinato per nominativo, contenente n. 0 istanze;
2.23 Graduatoria di ammissione all'ATC di Avellino con residenza venatoria di cacciatori che hanno conseguito per la prima volta la licenza di caccia, ordinata per posizione, contenente n. 1 cacciatori in posizione utile all'iscrizione;
2.24 Graduatoria di ammissione all'ATC di Benevento con residenza venatoria di cacciatori che hanno conseguito per la prima volta la licenza di caccia, ordinata per posizione, contenente n. 2 cacciatori in posizione utile all'iscrizione;
2.25 Graduatoria di ammissione all'ATC di Caserta con residenza venatoria di cacciatori che hanno conseguito per la prima volta la licenza di caccia, ordinata per posizione, contenente n. 0 cacciatori in posizione utile all'iscrizione;
2.26 Graduatoria di ammissione all'ATC di Napoli con residenza venatoria di cacciatori che hanno conseguito per la prima volta la licenza di caccia, ordinata per posizione, contenente n. 4 cacciatori in posizione utile all'iscrizione;
2.27 Graduatoria di ammissione all'ATC di Salerno con residenza venatoria di cacciatori che hanno conseguito per la prima volta la licenza di caccia, ordinata per posizione, contenente n. 4 cacciatori in posizione utile all'iscrizione;
2.28 Graduatoria di ammissione alle Aree Contigue al P.N.C.V.D con residenza venatoria di cacciatori che hanno conseguito per la prima volta la licenza di caccia, ordinata per posizione, contenente n. 0 cacciatori in posizione utile all'iscrizione;
2.29 Elenco domande di revisione trasmesse dopo la pubblicazione delle graduatorie provvisorie con gli esiti dell'istruttoria effettuata.

3. **di stabilire** ***che il pagamento della quota di partecipazione debba avvenire entro il ventesimo giorno successivo alla pubblicazione sul sito www.campaniacaccia.it delle graduatorie definitive***. Entro lo stesso termine gli estremi del pagamento della quota di partecipazione e quelli

relativi alla tassa annuale regionale in corso di validità sono inseriti dal cacciatore nell'apposita procedura sul sito "campaniacaccia.it", unitamente a copia digitale delle due ricevute; in alternativa il cacciatore fa pervenire copia dei versamenti all'A.T.C. di riferimento, che provvede ai suddetti adempimenti;

4. **di stabilire** che**,** Il pagamento della quota di partecipazione all'ATC di riferimento, di cui al punto precedente, deve essere effettuato mediante le modalità indicate sul sito campaniacaccia;

Il presente provvedimento è pubblicato sul sito *www.campaniacaccia.it* ed inviato:

- al Direttore Generale per le Politiche Agricole, alimentari e forestali (500700)
- alle UOD 500722 di Avellino, UOD 500723 di Benevento, UOD 500724 di Caserta, UOD 500725 di Napoli e UOD 500726 di Salerno;
- ai Comitati di gestione A.T.C. della Campania;
- all'UDCP . Segreteria di Giunta "Affari Generali"(400303);
- all'Ufficio competente per la pubblicazione nella sezione "Regione Campania Casa di Vetro" del sito istituzionale della Regione Campania;
- al Bollettino Ufficiale - Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP) per la relativa pubblicazione sul BURC e sul sito della Regione (40030016);

-CINQUE-

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 387 del 21/06/2024

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE CAMPANIA 2014/2020 - MISURE NON CONNESSE ALLA SUPERFICIE E/O ANIMALI MISURA 5 TIPOLOGIA DI INTERVENTO 5.1.1 AZ. C "INVESTIMENTI ATTI AD ACCRESCERE LA BIOSICUREZZA DEGLI ALLEVAMENTI DI SUINI EVITANDO AI MAIALI E SUIDI DI ENTRARE IN CONTATTO CON IL VIRUS DELLA PESTE SUINA AFRICANA (PSA) - BANDO APPROVATO CON DRD N. 944 DEL 21.12.2023. APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIA REGIONALE PROVVISORIA CON ALLEGATI

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO che:

a) con Decisione n. C (2015) 8315 del 20 novembre 2015, la Commissione Europea ha approvato il Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Regione Campania per il periodo 2014/2020 (CCI 2014IT06RDRP019) – ver 1.3;

b) con Deliberazione n. 565 del 24/11/2015, la Giunta Regionale ha preso atto della citata Decisione della Commissione Europea;

c) con DGR n. 138 del 21/03/2023, la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione della modifica del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania (PSR) 2014/2022 - ver 11.1;

d) con DGR n. 28 del 26/01/2016 è stato approvato il Regolamento Regionale 15 dicembre 2011 n. 12 con cui è stata istituita la Direzione Generale Politiche Agricole Alimentari e Forestali che le funzioni di Autorità di gestione FEASR;

e) con DGR n. 600 del 22/12/2020 è stato ridefinito l'assetto organizzativo della Direzione Generale Politiche Agricole;

f) con DGR n. 165 del 14/04/2021 e con successivo DPGR n. 78 del 24/04/2021 è stato conferito l'incarico di Direttore Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali alla dott.ssa Maria Passari;

g) con DPGR n. 243 del 30/11/2015 è stato istituito il Comitato di Sorveglianza del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2014/2020;

h) con DRD n. 180 del 30/03/2022 e n. 364 del 27/09/2022 sono state approvati i documenti consolidati recanti le modifiche ai criteri di selezione delle operazioni del PSR Campania 2014-2022;

i) con Decisione di esecuzione della Commissione C (2023) 8540 final del 01/12/2023 è stata approvata la modifica del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania Vers.12.0;

j) con DRD n. 239 del 30/05/2022 sono state approvate le Disposizioni Generali per l'attuazione delle misure non connesse alla superficie e/o agli animali - Versione 4.0;

k) con DRD n. 346 del 07/09/2022 è stato approvato il Manuale delle procedure per la gestione delle domande di sostegno e delle domande di pagamento. Misure non connesse alla superficie e/o agli animali – Versione 1.0;

l) con DRD n. 423 del 30/10/2018 sono state approvate le Disposizioni generali per l'applicazione delle riduzioni ed esclusioni del sostegno per inadempienze dei beneficiari nell'ambito delle misure non connesse alla superficie e/o agli animali (versione 2.0);

m) con DRDn.944 del 21/12/2023, pubblicato sul BURC n. 90 del 27/12/2023, è stato approvato il bando di attuazione della Misura 5 – sottomisura 5.1 - Tipologia di intervento 5.1.1 Az. C "Investimenti atti ad accrescere la biosicurezza degli allevamenti di suini evitando ai maiali e suidi di entrare in contatto con il Virus della Peste Suina Africana (PSA)", con dotazione finanziaria di euro 8.300.000,00 garantita da fondi perequativi nazionali di cui alla L.106/2021, e fissato il termine ultimo per il rilascio della domanda di Sostegno sul portale SIAN la data del 29/01/2024 alle ore 16.00;

n) con DRD n. 135 del 27/02/2024 è stato prorogato il termine ultimo per il rilascio delle domande di sostegno sul portale SIAN stabilendo il nuovo termine utile alle ore 16.00 del 18 marzo 2024.

DATO ATTO che nel periodo di vigenza del bando relativo alla Tipologia d'Intervento 5.1.1 Az. C, risultano rilasciate al SIAN all'Ufficio STAFF 500791 numero 32 Domande di Sostegno;

CONSIDERATO che, in conformità alle Disposizioni Generali per l'attuazione delle misure e al manuale delle procedure, citati in premessa:

a) lo STAFF 500791 ha provveduto all'assegnazione delle domande rilasciate ai Soggetti Attuatori che hanno comunicato ai richiedenti gli estremi della UOD a cui è stata assegnata la relativa domanda;

b) il funzionario incaricato ha effettuato l'istruttoria di ricevibilità delle Domande di Sostegno e, per le domande ricevibili, l'istruttoria tecnico-amministrativa, attraverso la verifica della completezza e pertinenza della documentazione, del rispetto delle condizioni di ammissibilità, di ogni altra

condizione preclusiva la concessione, degli impegni e degli obblighi, nonché di tutti i limiti e divieti definiti dal bando, la verifica della ragionevolezza dei costi e della loro conformità rispetto all'operazione da realizzare, rese ai sensi del DPR 445/2000, la valutazione delle istanze ritenute ammissibili;

c) all'esito dell'istruttoria tecnico-amministrativa e della valutazione delle Domande di Sostegno, è stato sottoposto a revisione un campione del 5% delle domande pervenute;
d) recepiti gli esiti della revisione, è stata estratta dal SIARC la graduatoria provvisoria regionale;

PRESO ATTO che, sono risultate:

- N. 29 domande ammissibili;
- N. 3 domande non ammissibili.

VISTA la proposta di Graduatoria Regionale Provvisoria n. 308057 del 21/06/2024, predisposta dalla UOD 500715, Responsabile dell'Avanzamento e del Monitoraggio;

RITENUTO necessario, relativamente alla Misura 5, sottomisura 5.1, Tipologia di Intervento 5.1.1 Az. C, di cui al bando approvato con DRD n.944 del 21/12/2023 e s.m.i., approvare la Graduatoria Provvisoria Regionale composta da:

1. Elenco provvisorio domande ammissibili-Allegato 1;
2. Elenco provvisorio domande non ammissibili- Allegato 2.

PRECISATO che sono fatti salvi

a) gli esiti delle verifiche ai sensi della normativa antimafia;
b) gli esiti dei controlli di veridicità delle dichiarazioni sostitutive di certificazioni e atti di notorietà allegati alle domande di sostegno eventualmente non ancora conclusi;

DATO ATTO che:

a) Per le domande non ammissibili, in seguito alla pubblicazione della presente graduatoria provvisoria, la UOD responsabile dell'istruttoria comunica a mezzo PEC i motivi della non ammissibilità, con l'invito a far pervenire entro 10 giorni eventuali memorie e/o controdeduzioni ai fini del riesame;
b) per le domande ammissibili che hanno subito una riduzione del punteggio o del contributo richiesto, gli interessati possono presentare alla UOD assegnataria dell'istruttoria, istanza di riesame entro 10 giorni dalla pubblicazione sul BURC della presente graduatoria regionale provvisoria;
c) il verbale di istruttoria di ciascuna domanda è reso disponibile al richiedente attraverso il SIAN;
d) gli esiti di tutti i riesami saranno recepiti in sede di graduatoria regionale definitiva.

VISTI

- l'art 66, comma2, dello Statuto Regionale approvato con LR del 28 maggio 2009, n.6;
- la Legge 7 agosto 1990 n. 241;
- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n.33;

DECRETA

per le motivazioni indicate in narrativa, che si intendono integralmente riportate, relativamente alla Misura 5, sottomisura 5.1, Tipologia di intervento 5.1.1 Az. C "Investimenti atti ad accrescere la biosicurezza degli allevamenti di suini evitando ai maiali e suidi di entrare in contatto con il Virus della Peste Suina Africana (PSA)", di cui al Bando approvato con DRD n.944 del 21/12/2023, fatti salvi gli esiti delle verifiche ai sensi della normativa antimafia;

1. di approvare la Graduatoria Regionale Provvisoria, composta dai seguenti elenchi che, allegati al presente provvedimento, ne formano parte integrante e sostanziale:
   - elenco provvisorio delle domande ammissibili – allegato 1
   - elenco provvisorio delle domande non ammissibili – allegato 2

2. di dare atto che gli interessati possono presentare istanza di riesame per la inammissibilità della domanda entro 10 giorni dalla comunicazione dei motivi ostativi di non ammissibilità;

3. di dare atto che gli interessati posson presentare istanza di riesame per la riduzione del punteggio o del contributo richiesto, entro 10 giorni dalla pubblicazione sul BURC della presente Graduatoria Provvisoria Regionale;

4. di dare atto che il verbale di istruttoria di ciascuna domanda è reso disponibile al richiedente attraverso il SIAN;

5. di incaricare lo STAFF 50 07 93 della divulgazione del presente provvedimento attraverso il sito web della Regione, sezione “PSR 2014/2020 Documentazione Ufficiale”;

6. di dare atto che per il presente provvedimento sussistono gli obblighi di pubblicazione sul sito Internet istituzionale della Giunta e del Consiglio in una apposita sottosezione della sezione Amministrazione trasparente (Regione Casa di Vetro), ai sensi dell’art.27, comma 6 ter, della LR 19 gennaio 2009, n.1 come modificata ed integrata con LR 28 luglio 2017, n.23;

7. di rinviare al successivo provvedimento di approvazione della graduatoria Regionale Definitiva l’assolvimento degli obblighi di pubblicità e trasparenza ex artt. 26 comma 2 e 27 del D.lgs 33/2013

8. di trasmettere, per quanto di competenza, copia del presente decreto e relativi allegati:
   8.1. all’Assessore all’Agricoltura;
   8.2. agli uffici di STAFF e alla UOD 15 della Direzione Generale 50.07;
   8.3. ai Dirigenti delle UUOODD 50.07. 22-23-24-25-26, in qualità di soggetti attuatori;
   8.4. all’Ufficio STAFF 50.07.93 per la pubblicazione;
   8.5. ad AGEA - Organismo Pagatore;
   8.6. al BURC per la pubblicazione.

PASSARI

PSR Campania 2014/2022 Tipologia di Intervento TIP 5.1.1 AZIONE C - Bando approvato con DRD n. 944 del 21-12-2023

Elenco provvisorio delle domande ammissibili - Allegato 1

Pos.	Numero Domanda	Numero Protocollo	Data Protocollo	Cuaa	P.Iva	Richiedente	Spesa Ammissibile	Contributo Ammissibile	Punteggio Totale	Soggetto Attuatore
1	44250045711	AGEA.ASR.2024.586423	16-04-2024 16:26:02	***OMISSIS*** **	05919451210	TROSINO DANIELE	30.697,31	24.557,85	95	UOD 50.07.26
2	44250045695	AGEA.ASR.2024.516584	18-03-2024 15:30:54	***OMISSIS*** **	01447390624	ROSSETTI CRISTOFARO EMILIO	115.997,69	92.552,85	95	UOD 50.07.24
3	44250045786	AGEA.ASR.2024.516738	18-03-2024 15:58:10	***OMISSIS*** **	04281430613	AIEZZA BARTOLO	29.389,97	21.432,98	90	UOD 50.07.22
4	44250037403	AGEA.ASR.2024.374430	29-02-2024 10:01:05	***OMISSIS*** **	01488150622	CAMPONE CARMINE	60.203,51	48.162,81	90	UOD 50.07.26
5	44250045372	AGEA.ASR.2024.513590	16-03-2024 14:06:56	***OMISSIS*** **	01519920621	RAGUCCI CARMELA	76.488,39	61.190,71	90	UOD 50.07.22
6	44250033436	AGEA.ASR.2024.344648	27-02-2024 09:05:25	***OMISSIS*** **	01510910621	BIANCO ANTONELLA	83.480,73	66.784,59	90	UOD 50.07.23
7	44250035886	AGEA.ASR.2024.374465	29-02-2024 10:03:14	***OMISSIS*** **	05799310650	CAPALDO PRISCO	105.869,06	84.695,25	90	UOD 50.07.26
8	44250045638	AGEA.ASR.2024.515955	18-03-2024 13:09:53	***OMISSIS*** **	01672630629	CESARE CARMELINA	86.189,65	68.951,72	85	UOD 50.07.22
9	44250045620	AGEA.ASR.2024.516020	18-03-2024 13:21:11	***OMISSIS*** **	01578920629	TOMASO ROBERTA	95.966,60	76.514,77	85	UOD 50.07.24
10	44250045752	AGEA.ASR.2024.516720	18-03-2024 15:54:45	03441420654	03441420654	AZIENDA ZOOTECNICA PIBA - SOCIETA' AGRICOLA A R.L.	99.693,11	79.754,49	85	UOD 50.07.26
11	44250045729	AGEA.ASR.2024.516681	18-03-2024 15:49:22	07724921213	07724921213	SOCIETA' AGRICOLA BORGO DEL TITERNO SRL	158.749,14	126.999,32	85	UOD 50.07.25
12	44250045505	AGEA.ASR.2024.514436	18-03-2024 10:21:04	***OMISSIS*** **	02760580619	AMICO ENRICO	192.490,61	153.992,48	85	UOD 50.07.26
13	44250045679	AGEA.ASR.2024.516464	18-03-2024 14:58:36	03860000615	03860000615	SOCIETA' AGRICOLA QUERCETE S.R.L.	195.634,29	156.507,43	85	UOD 50.07.23
14	44250045430	AGEA.ASR.2024.513656	16-03-2024 22:20:55	***OMISSIS*** **	05111931217	SANTOPAOLO GIUSEPPE	196.349,16	157.079,33	85	UOD 50.07.25
15	44250045489	AGEA.ASR.2024.514577	18-03-2024 10:37:45	***OMISSIS*** **	03018960611	COSCIA GIUSEPPE	198.911,16	159.128,93	85	UOD 50.07.26
16	44250045737	AGEA.ASR.2024.516743	18-03-2024 16:00:00	***OMISSIS*** **	01785340629	GENITO SONIA	24.185,28	19.348,22	80	UOD 50.07.25
17	44250045539	AGEA.ASR.2024.515010	18-03-2024 11:30:19	***OMISSIS*** **	01509360622	IANNELLI NUNZIA VERONICA	59.115,56	47.292,45	80	UOD 50.07.26
18	44250041868	AGEA.ASR.2024.413467	08-03-2024 16:57:52	***OMISSIS*** **	05649660650	FREDA VITO ALEXANDRO	204.277,12	160.000,00	80	UOD 50.07.23
19	44250033873	AGEA.ASR.2024.349732	27-02-2024 16:13:56	***OMISSIS*** **	01525730626	IANIRO GIUSEPPE	34.141,64	27.313,32	75	UOD 50.07.26
20	44250042585	AGEA.ASR.2024.413766	09-03-2024 16:44:59	***OMISSIS*** **	01259870622	REVERUZZI ROMEO	37.320,81	29.856,64	75	UOD 50.07.24
21	44250045356	AGEA.ASR.2024.513588	16-03-2024 13:59:56	***OMISSIS*** **	01259810628	CORBO GIOVANNI	44.690,54	35.752,43	75	UOD 50.07.22
22	44250041017	AGEA.ASR.2024.402855	05-03-2024 11:44:38	01521710622	01521710622	MASSERIE MASELLA SOCIETA' AGRICOLA IN ACCOMANDITA SEMPLICE DI ZOCCOLILLO DANIELE & C.	83.864,25	67.091,40	75	UOD 50.07.22

fonte: http://burc.regione.campania.it

23	44250035266	AGEA.ASR.2024.356367	28-02-2024 10:04:14	***OMISSIS*** **	01472870623	ROTOLO PELLEGRINO	101.405,93	81.124,74	75	UOD 50.07.26
24	44250045760	AGEA.ASR.2024.516747	18-03-2024 16:00:36	***OMISSIS*** **	02974710648	PARZANESE ILARIA	139.210,11	111.368,08	75	UOD 50.07.26
25	44250041058	AGEA.ASR.2024.404380	05-03-2024 16:04:10	***OMISSIS*** **	01490120621	GALLARELLO GIORGIO	48.862,21	39.089,77	70	UOD 50.07.22
26	44250043435	AGEA.ASR.2024.416577	11-03-2024 20:05:52	***OMISSIS*** **	00981180623	ROMANO COSIMO	44.376,25	35.501,00	65	UOD 50.07.23
27	44250036744	AGEA.ASR.2024.370076	28-02-2024 18:18:13	***OMISSIS*** **	09475511219	LONGOBARDI INCORONATA	188.891,10	151.112,88	65	UOD 50.07.23
28	44250037270	AGEA.ASR.2024.370976	28-02-2024 21:18:05	***OMISSIS*** **	02661650644	PARENTE DOMENICO	73.939,12	59.151,30	55	UOD 50.07.26
29	44250043914	AGEA.ASR.2024.419734	12-03-2024 18:04:54	02713310601	02713310601	OVOSAPIENS S.R.L. SOCIETA' AGRICOLA	43.025,44	31.376,80	50	UOD 50.07.22

PSR Campania 2014/2022 Tipologia di Intervento TIP 5.1.1 AZIONE C - Bando approvato con DRD n. 944 del 21-12-2023

Elenco provvisorio delle domande non ammissibili - Allegato 2

N.	Numero Domanda	Numero Protocollo	Data Protocollo	Cuaa	Richiedente	Punteggio Totale	Motivazione della non ammissibilita'	Soggetto Attuatore
1	44250043864	AGEA.ASR.2024.419655	12-03-2024 17:34:09	00762320620	SUI. SAN. S.R.L. SOCIETA' AGRICOLA	0	ESITO NEGATIVO DELL'ISTRUTTORIA TECNICO-AMMINISTRATIVA	UOD 50.07.24
2	44250045562	AGEA.ASR.2024.515111	18-03-2024 11:40:37	***OMISSIS*** **	PARENTE GIANNI	0	ESITO NEGATIVO DELL'ISTRUTTORIA TECNICO-AMMINISTRATIVA	UOD 50.07.24
3	44250045687	AGEA.ASR.2024.516467	18-03-2024 14:59:26	***OMISSIS*** **	LA BELLA PIERINO	0	ESITO NEGATIVO DELL'ISTRUTTORIA TECNICO-AMMINISTRATIVA	UOD 50.07.24

Decreto Dirigenziale n. 393 del 24/06/2024

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

U.O.D. 20 - Valorizzazione, tutela e tracciabilità del prodotto agricolo

Oggetto dell'Atto:

PIANO STRATEGICO NAZIONALE DELLA PAC (PSP) 2023-2027. CSR REGIONE CAMPANIA. INTERVENTI NON SIGC - APPROVAZIONE BANDO SRH 01 E SRH 03 - RETTIFICA DRD N. 334 DEL 31/05/2024 E N. 349 DEL 07/06/2024

LA DIRETTRICE GENERALE

PREMESSO che:

- con Decisione C (2022) 8645 del 02/12/2022 la Commissione Europea ha approvato il PSP 2023-2027 per l'Italia;

- con Delibera n. 715 del 20/12/2022 la Giunta regionale ha preso atto dell'approvazione del PSP 2023/2027 per l'Italia da parte della Commissione Europea;

- con Decisione C (2023) 6990 final del 23/10/2023 la Commissione Europea ha approvato la modifica al PSP 2023-2027 per l'Italia, versione 2.1;

- con Delibera n.634 del 07/11/2023 la Giunta Regionale ha preso atto di tale modifica;

- con DRD n. 45 del 31/01/2024 è stato approvato il Complemento regionale di Sviluppo Rurale (CSR) Regione Campania 2023-2027 vers. 2.1;

- con regolamento regionale n. 12 del 15.11.2011 in osservanza dei criteri generali dell'art. 1, comma 1 e 12, della L.R. 20 luglio 2010 n. 7 è istituita la Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, che svolge le funzioni di Autorità di Gestione FEASR;

- con DGR n. 165 del 14/04/2021 e successivo DPGR n. 78 del 24.04.2021 è stato conferito l'incarico di Direttore Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali" alla Dott.ssa Maria Passari;

- con il DRD n. 943 del 21.12.2023 sono state approvate le Disposizioni Comuni Interventi non a Superficie e/o a Capo (Interventi non SIGC) del CSR Campania 2023-2027 vers. 1.0, per l'attuazione del CSR 2023-27;

- con il DRD n. 46 del 31/01/2024 è stato approvato il Modello organizzativo per la progettazione e per l'attuazione degli Interventi non a superficie e/o a capo del CSR 2023-2027 (Interventi non SiGC) e il Manuale delle procedure per la gestione delle Domande di Sostegno e di Pagamento (versione 1.0);

- con il DRD n. 168 del 13/03/2024 sono state approvate le misure organizzative per l'attuazione degli interventi non a superficie e/o a capo del CSR 2023-2027 (Interventi non SiGC);

- con il DRD n. 325 del 28/05/2023 è stato approvato il documento consolidato complessivo "*Criteri di selezione degli interventi del CSR Campania 2023/2027 edizione 3.0*" che riporta per ciascun tipo di intervento del Complemento di Sviluppo Rurale della Campania la versione aggiornata, comprensiva di modifiche, dei criteri di selezione;

- con il DRD n. 321 del 28 maggio 2024 sono state approvate le "Disposizioni comuni per l'applicazione delle riduzioni ed esclusioni del sostegno per inadempienze dei beneficiari - Interventi non a superficie e/o a capo (Interventi non SIGC) - del CSR Campania 2023-2027 versione 1.0";

- Con DRD n. 334 del 31/05/2024 è stato approvato il Bando SRH 01 "Erogazione di Servizi di Consulenza" e SRH 03 "Formazione degli imprenditori agricoli, degli addetti alle

imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali"

PREMESSO altresì che:

- con DRD n. 349 del 07/06/2024 è stato rettificato il Bando di cui al DRD n. 334 del 31/05/2024 con la approvazione dei relativi allegati.

CONSIDERATO che:

- nel Bando approvato con il suddetto DRD n. 334 del 31/05/2024 all'art. 9 "Aliquote di sostegno" è stato erroneamente riportato quanto segue: "la *modalità FaD è consentita fino a un massimo dell'ottanta percento (80%) del monte ore totale, fatte salve specifiche indicazioni dettate da normative regionali e/o nazionali su professioni e/o attività regolamentate. Si precisa che per i corsi che prevedono una parte teorica ed una pratica, la modalità FaD è consentita per la sola parte teorica e con il vincolo dell'80%.".*
- *negli allegati D1 "Formulario di presentazione dei progetti" e D2 "Formulario di presentazione dei progetti per i corsi per il conseguimento del certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari (PAN) è* riportata erroneamente la percentuale dell'80% quale limite massimo per le ore erogate in modalità FAD.

PRESO ATTO che

Gli Accordi fra le Regioni e le Province Autonome - Repertorio Atti 22/230/cr6/c17 del 21/12/2022 Repertorio Atti 21/181/CR5a/C17 del 03/11/2021 recanti le Linee guida relative alle modalità di erogazione della formazione a distanza (FAD) per percorsi di formazione non regolamentata e regolamentata consentono di erogare la formazione a distanza (FAD) in modalità sincrona fino ad un massimo del 50% del monte ore teorico.

RITENUTO pertanto, necessario:

- di dover rettificare il DRD n. 334 31/05/2024 relativamente all'art. 9 del Bando limitatamente al punto 7. della sezione IL COSTO DELLE PROPOSTE FORMATIVE (SRH03) come segue: "la modalità FAD è consentita fino a un massimo del 50 per cento (50%) del monte ore teorico (ore di teoria)".
- di dover rettificare gli allegati D1 "Formulario di presentazione dei progetti" e D2 "Formulario di presentazione dei progetti per i corsi per il conseguimento del certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari (PAN) limitatamente al

riferimento alle percentuali massime di ore erogate in modalità FAD (allegati al presente provvedimento)

- di dover confermare quanto altro disposto con DRD 334 del 31/05/2024 e DRD n. 349 del 07/06/2024

VISTA la normativa in premessa;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'ufficio competente nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità formale del presente atto resa dal Direttore Generale

DECRETA

per le motivazioni indicate in premessa, che qui si intendono integralmente riportate:

1) di rettificare il DRD n. 334 31/05/2024 relativamente all'art. 9 del Bando limitatamente al punto 7. *della sezione IL COSTO DELLE PROPOSTE FORMATIVE (SRH03)* come segue*: "la modalità FAD è consentita fino a un massimo del 50 per cento (50%) del monte ore teorico (ore di Teoria)".*

2) di rettificare gli allegati *D1 "Formulario di presentazione dei progetti" e D2 "Formulario di presentazione dei progetti per i corsi per il conseguimento del certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari (PAN)* limitatamente al riferimento alle percentuali massime di ore erogate in modalità FAD (allegati al presente provvedimento).

3) di confermare quanto altro disposto con i DD.RR.DD 334 del 31/05/2024 e n. 349 del 07/06/2024.

4) di incaricare lo STAFF 50.07.93 della divulgazione e pubblicazione sul Portale dell'Agricoltura della presente rettifica;

5) di dare atto che per il presente provvedimento sussistono gli obblighi di pubblicazione sul sito internet istituzionale della Giunta e del Consiglio in una apposita sottosezione della sezione Amministrazione trasparente (Regione casa di vetro), ai sensi dell'art. 27, comma 6 ter, della L.R. 19 gennaio 2009, n. 1 come modificata ed integrata con L.R. 28 luglio 2017, n. 23;

6) di dare atto che per il presente provvedimento sussistono gli obblighi di pubblicazione, pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni sul sito internet istituzionale della Giunta Regionale della Campania nella sottosezione sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici - Criteri e modalità, della Sezione Amministrazione trasparente ai sensi dell'art. 26 comma 1 del d.lgs. 33/2013;

7) di inviare, per quanto di competenza, copia del presente decreto a:

- Assessore Agricoltura;
- Capo di Gabinetto del Presidente e Responsabile della Programmazione Unitaria della Giunta Regionale;
- AGEA, Organismo Pagatore;
- Uffici di STAFF e alle UOD della Direzione Generale centrali e provinciali;
- STAFF 50.07.93 anche per la pubblicazione sul sito internet dell'Assessorato all'Agricoltura della Regione Campania, sezione "CSR 2023-2027 Documentazione Ufficiale";
- BURC per la pubblicazione.

dott.ssa MARIA PASSARI

ALLEGATO D1[1]
Formulario di presentazione dei progetti

INTERVENTO SRH 03 "Formazione degli imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali".

Denominazione Organismo Formativo _____, sede legale in _____ (___) alla (via/piazza) _____ n. ___ CF _____ P.IVA _____ iscrizione camera di commercio n. _____ data ___/____/_____ REA _____ Rif. N. accreditamento regionale _____

presente nell'elenco degli Organismi di Formazione Qualificati ai fini dell'attuazione degli interventi SRH 03 di cui al DRD 286/24 e smi per le seguenti macroaree_____

Titolare o legale rappresentante _____ nato a _____(___), il __/__/____ residente a _____ (___) in _____ n. ___ codice fiscale _____ email _____ PEC _____ telefono _____

MACROAREA DI INTERVENTO (indicare la macroarea per la quale si concorre)	□ **a) zootecnia e produzioni di origine animale** □ **b) ortoflorofrutticoltura** □ **c) cerealicoltura e colture industriali** □ **d) colture mediterranee**	
COSTO INTERVENTO	*Importo in € = (CORSO 1+ CORSO 2 + CORSO 3+ ECC)*	
Scheda riepilogativa 1		
CORSO N° 1	CODICE CORSO	*(inserire codice corso)*
	TITOLO CORSO (rif scheda catalogo all.B)	*(inserire titolo del corso)*
	SEDE	*(Inserire la sede di svolgimento del corso e specificare l'aula dove sarà realizzato il corso, il piano ed ogni informazione utile, in coerenza con le sedi indicate ai sensi del DRD 621/23 e smi)*

[1] Ogni Formulario di presentazione dei progetti (D1) può comprendere più corsi ma tutti devono afferire alla stessa macroarea d'intervento a pena d'esclusione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

	RESP. CORSO/TUTOR		*(Inserire cognome/ nome del responsabile del corso)*	
	PERIODO DI SVOLGIMENTO	*IL CORSO VA REALIZZATO ENTRO 6 MESI DAL DICA.*		
	DURATA CORSO	*n. ore*	ORE AGGIUNTIVE[2]	*Inserire le eventuali ore previste aggiuntive come da progetto presentato*
	NUMERO ALUNNI	*numero*	COSTO CORSO (calcolato in UCS)[3]	*importo*
	Ore Teoria	*Ore pratica*	Ore FAD (max 50% Teoria)	*Ore visite/viaggi*
	n.	*n.*	n.	*n.*
Scheda riepilogativa n.[4]				

[2] Le ore aggiuntive non sono computabili ai fini del calcolo del costo del corso

[3] Costo corso = Costo ora corso (euro 217,68) x Durata corso (in ore) + x n. allievi x Costo ora allievo (euro 1,48) x Durata corso (in ore)

[4] Inserire un numero di schede riepilogative corsi pari al numero di corsi presenti nell'istanza di partecipazione

OFFERTA DIDATTICA DI DETTAGLIO[5]

Corso N _____ TITOLO CORSO _____

SEDE_____ RESPONSABILE _____

DESCRIZIONE E CONTENUTI DEL CORSO
Descrivere la logica alla base del corso, gli obiettivi che si intende raggiungere e i contenuti che saranno affrontati.

METODOLOGIA DIDATTICA
Descrivere la metodologia didattica che sarà utilizzata durante la realizzazione del corso specificando se si tratta di lezioni svolte : • *IN AULA: Frontali (teoria) e non frontali/pratica (esercitazioni, casi studio, lavori di gruppo, laboratori)* • *FORMAZIONE SVOLTA IN MODALITA' FAD* • *FUORI AULA (visite e viaggi studio in realtà rappresentative con riferimento alla tematica del corso).*

[5] La sezione offerta didattica di dettaglio deve essere ripetuta per ogni corso per il quale si chiede il finanziamento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

STRUMENTI DI VALUTAZIONE E GRADIMENTO

Allegare alla presente offerta didattica di dettaglio i seguenti strumenti di valutazione e gradimento utilizzati durante il corso specificando la/le lezione/i in cui verranno somministrati:

- *Questionario di valutazione inizio corso*
- *Questionario di valutazione intermedio*
- *Questionario di valutazione finale*
- *Questionario di gradimento fine corso*

ELENCO PERSONALE

Inserire i nomi del personale impegnato (COORDINATORE RESPONSABILE, TUTOR ECC.)

NOME E COGNOME	CF	RUOLO
es. Mario Rossi	*RSSMRC…..*	*CORDINATORE*

ELENCO DOCENTI

Inserire i nomi dei docenti utilizzati nel corso con indicazione del modulo in cui intervengono e delle ore impegnate[6]

DOCENTE (NOME E COGNOME)	CF	Modulo	n. ore
es. Mario Rossi	RSSMRC …….	Concimazione	3

[6] Inserire esclusivamente i docenti indicati e valutati ai sensi del DRD 621/23 e smi

fonte: http://burc.regione.campania.it

ORGANIZZAZIONE DELLE LEZIONI

MODULO 1 _____

N.° Lezione	Argomento	Lezioni in aula/ FAD / Visite-viaggi	n. ore	docente	Sede/Indirizzo piattaforma
1					
2					
3					
4					
5					
6					
TOTALE ORE					

MODULO 2 _____

N.° Lezione	Argomento	Lezioni in aula/ FAD / Visite-viaggi	n. ore	docente	Sede/Indirizzo piattaforma
1					
2					
3					
4					
5					
6					
TOTALE ORE					

(Inserire tante tabelle quanti sono i moduli previsti)

RIEPILOGO DELLE LEZIONI

MODULO	ORE AULA	ORE FAD[7]	ORE VISITE/VIAGGI	TOT. ORE
1	… ….	…… ……		
2	… ….	…… ……		
…..	… ….	…… ……		
totale	… ….	…… ……		

[7] le ore di FAD, se previste, a pena di esclusione possono essere al massimo 50% del totale delle ore di teoria

fonte: http://burc.regione.campania.it

ORE AGGIUNTIVE DELLE LEZIONI (eventuali)

N.° Lezione	Argomento	Lezioni in aula/ FAD /Visite-viaggi	n. ore	docente	Sede (eventuale)
1					
2					
3					
4					
5					
6					
TOTALE ORE		=	*xxxxxx*		

PRESENZA PER LE ATTIVITÀ DI FORMAZIONE DI UNA PIATTAFORMA E-LEARNING

Indirizzo Piattaforma:	Credenziali di Accesso:	Descrivere tipo, modalità ed utilizzo della piattaforma e learning. Descrivere i servizi aggiuntivi alle ore di formazione previste e i canali di interscambio che si intendono erogare
	USER: _____ Password: _____	

SUPPORTI DIDATTICI[8]

Descrizione dei supporti	TIPOLOGIA DI SUPPORTO (indicare con una x la tipologia di supporto)	
	Testo specialistico/pubblicazione	Slide elaborate ad hoc Cartaceo

8

VISITE/VIAGGI STUDIO
Descrivere per ogni visita prevista: PERIODO DELLA VISITA/VIAGGIO: DESTINAZIONE: SEDE/I SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ: FINALITÀ/OBIETTIVI: CONTENUTI DELLA VISITA/VIAGGIO:

fonte: http://burc.regione.campania.it

ELENCO DEI PARTECIPANTI						
N.	*Nome*	*Cognome*	*Data di nascita*	*Comune di residenza*	*Qualifica*	*Codice Fiscale*
1						
2						
3						
4						
5						
6						
7						
8						
9						
10						
11						
12						
13						
14						
15						
16						
17						
18						
19						
20						

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROSPETTO FINANZIARIO DEL CORSO FORMATIVO[9]

Compilare il prospetto finanziario come da esempi di seguito riportati

CORSO	Ore di lezione in aula (A)	Ore di lezione in FAD (B)	TOTALE ORE DI LEZIONE (C= A+B)	Numero allievi (D)	Numero ore di lezione per allevi che hanno superato 80% di frequenza (E)	COSTO TOTALE ATTIVITA (C X € 217,68) + (E X € 1,48)
Corso xxx	*100*	*0*	*100*	*15*	*1500*	*23.988 €*

Il sottoscritto in merito al trattamento dei dati personali dichiara di essere informato/a, ai sensi del D.lgs. n. 196/2003 (codice in materia di protezione dei dati personali), così come modificato dal D.Lgs. 101/2018 e del Regolamento 2016/679/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27/04/2018 - entrato in vigore in tutti gli Stati membri il 25 maggio 2018, che i dati personali raccolti saranno trattati esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e di aver preso visione dell'"Informativa per il trattamento dei dati personali" disponibile sul sito www.agricoltura.regione.campania.it

Data, Luogo IL RICHIEDENTE (TIMBRO)

[9] Il costo complessivo della proposta formativa è pertanto determinato moltiplicando la durata dell'attività formativa ritenuta ammissibile, espressa in ore, per il costo di un'ora di corso sommato all'UCS ora allievo moltiplicato per il numero degli allievi e per il numero di ore del corso (UCS ora corso * n. ore) + $\sum n\,i$=1 (UCS ora allievo * n. ore effettive allievo);
nel caso di un corso di 100 ore con 15 allievi il costo previsto sarà pari a:
(217,68 € * 100 ore)+ (1,48 € * 100 ore * 15 allievi) = 23.988 €

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO D2 [1]

Formulario di presentazione dei progetti

Corsi per il conseguimento del certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari (PAN)

INTERVENTO SRH 03 "Formazione degli imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali".

Denominazione Organismo Formativo _____,
sede legale in _____ (___) alla (via/piazza) _____ n. ___ CF _____ P.IVA _____ iscrizione camera di commercio n. _____ data ___/____/_____ REA _____
Rif. N. accreditamento regionale _____

presente nell'elenco degli Organismi di Formazione Qualificati ai fini dell'attuazione degli interventi SRH 03 di cui al DRD 286/24 e smi per le seguenti macroaree_____

Titolare o legale rappresentante _____ nato a _____(___), il __/__/____ residente a _____ (___) in _____ n. ___ codice fiscale _____ email _____ pec _____
telefono _____

MACROAREA DI INTERVENTO (indicare la macroarea per la quale si concorre)	□ **a) zootecnia e produzioni di origine animale** □ **b) ortoflorofrutticoltura** □ **c) cerealicoltura e colture industriali** □ **d) colture mediterranee**	
COSTO INTERVENTO	*Importo in € = (CORSO 1+ CORSO 2 + CORSO 3+ ECC)*	
Scheda riepilogativa 1		
CORSO N° 1	CODICE CORSO	*(inserire codice corso)*
	TITOLO CORSO (rif scheda catalogo all.B)	*(inserire titolo del corso)*
	SEDE	*(Inserire la sede di svolgimento del corso e*

[1] Ogni Formulario di presentazione dei progetti (D2) può comprendere più corsi ma tutti devono afferire alla stessa macroarea d'intervento a pena d'esclusione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

			specificare l'aula dove sarà realizzato il corso, il piano ed ogni informazione utile, in coerenza con le sedi indicate ai sensi del DRD 621/23 e smi)	
	RESP. CORSO/TUTOR		*(Inserire cognome/ nome del responsabile del corso)*	
	PERIODO DI SVOLGIMENTO	*IIL CORSO VA REALIZZATO ENTRO 6 MESI DAL DICA.*		
	DURATA CORSO	*n. ore*	ORE AGGIUNTIVE[2]	*Inserire le eventuali ore previste aggiuntive come da progetto presentato*
	NUMERO ALUNNI	*numero*	COSTO CORSO (calcolato in UCS)[3]	*importo*
	Ore Teoria	*Ore pratica*	Ore FAD (max 50% Teoria)	*Ore visite/viaggi*
	n.	*n.*	n.	*n.*
Scheda riepilogativa n.[4]				

[2] Le ore aggiuntive non sono computabili ai fini del calcolo del costo del corso

[3] Costo corso = Costo ora corso (euro 217,68) x Durata corso (in ore) + x n. allievi x Costo ora allievo (euro 1,48) x Durata corso (in ore)

[4] Inserire un numero di schede riepilogative corsi pari al numero di corsi presenti nell'istanza di partecipazione

OFFERTA DIDATTICA DI DETTAGLIO CORSO PAN[5]

Corso N _____ TITOLO CORSO _____

SEDE_____ RESPONSABILE _____

DESCRIZIONE E CONTENUTI DEL CORSO
Descrivere la logica alla base del corso, gli obiettivi che si intende raggiungere e i contenuti che saranno affrontati.

METODOLOGIA DIDATTICA
Descrivere la metodologia didattica che sarà utilizzata durante la realizzazione del corso specificando se si tratta di lezioni svolte : • *IN AULA: Frontali (teoria) e non frontali/pratica (esercitazioni, casi studio, lavori di gruppo, laboratori)* • *FORMAZIONE SVOLTA IN MODALITA' FAD* • *FUORI AULA (visite e viaggi studio in realtà rappresentative con riferimento alla tematica del corso).*

[5] La sezione offerta didattica di dettaglio deve essere ripetuta per ogni corso per il quale si chiede il finanziamento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

STRUMENTI DI VALUTAZIONE E GRADIMENTO

Allegare alla presente offerta didattica di dettaglio i seguenti strumenti di valutazione e gradimento utilizzati durante il corso specificando la/le lezione/i in cui verranno somministrati:

- *Questionario di valutazione inizio corso*
- *Questionario di valutazione intermedio*
- *Questionario di valutazione finale*
- *Questionario di gradimento fine corso*

ELENCO PERSONALE

Inserire i nomi del personale impegnato (COORDINATORE RESPONSABILE, TUTOR ECC.)

NOME E COGNOME	CF	RUOLO
es. Mario Rossi	*RSSMRC…..*	*CORDINATORE*

ELENCO DOCENTI

Inserire i nomi dei docenti utilizzati nel corso con indicazione del modulo in cui intervengono e delle ore impegnate[6]

DOCENTE (NOME E COGNOME)	CF	Modulo	n. ore
es. Mario Rossi	RSSMRC …….	……	3

[6] Inserire esclusivamente i docenti indicati e valutati ai sensi del DRD 621/23 e smi

fonte: http://burc.regione.campania.it

ORGANIZZAZIONE DELLE LEZIONI				
MODULO 1 Legislazione comunitaria e nazionale				
Argomento	**Lezioni in aula/ FAD/**	**n.ore**	**docente**	**Sede/ Piattaforma**
1) Regolamento (CE) N.1107/09 relativo all'immissione sul mercato dei prodotti fitosanitari 2) Regolamento (CE) N. 1272/2008 del 16 dicembre 2008 relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele 3)Direttiva 2009/128/CE che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi DM 22 gennaio 2014 Adozione del Piano nazionale sull'uso sostenibile dei pesticidi ai sensi dell'art.6 del Decreto Legislativo 14 agosto 2012, n. 150 recante attuazione della direttiva 2009/128/CE che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi Per le aree specifiche ai sensi degli articoli 14 e 15 del decreto legislativo n. 150/2012; per le aree parco e Natura 2000 riferimento alle normative specifiche Norme a tutela delle aree protette e indicazioni per un corretto impiego dei prodotti fitosanitari nelle medesime aree ed in altre aree specifiche Legislazione nazionale ed europea relativa ai prodotti fitosanitari, con particolare riferimento alle procedure di autorizzazione, revoca e modifica delle stesse Fonti di accesso alle informazioni (banche dati, siti web ecc. Decreto Legislativo del 19.08.2005, n.214, "Attuazione della Direttiva 2002/89/CE concernente le misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali" e ss.mm. Decreto Legislativo 14 agosto 2012, n. 150 Attuazione della direttiva 2009/128/CE che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei prodotti fitosanitari	…….	…-…	……..	
TOTALE ORE				

Secondo modulo – Gestione del rischio, D.Lgs 81 sull'uso dei DPI E sicurezza sui luoghi di lavoro				
Argomento	**Lezioni in aula/ FAD/Visita**	**n.ore**	**docente**	**Sede/ Piattaforma**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Rischi per le piante non bersaglio, gli insetti benefici, la flora e la fauna selvatiche, la biodiversità e l'ambiente in generale rischi per operatori, consumatori, gruppi vulnerabili e residenti o che entrano nell'area trattata rischi associati all'impiego di prodotti fitosanitari illegali (contraffatti) e metodi utili alla loro identificazionrischi per le acque superficiali e sotterranee onnessi all'uso dei prodotti fitosanitari e relative misure di mitigazione. Idonee modalita' per la gestione delle emergenze in caso di contaminazioni accidentali o di particolari eventi meteorologici che potrebbero comportare rischi di contaminazione da prodotti fitosanitari; misure per la riduzione dei rischi per le persone, gli organismi non bersaglio e 'ambiente sintomi di avvelenamento da prodotti fitosanitari, interventi di primo soccorso, informazioni sulle strutture di monitoraggio sanitario e accesso ai relativi servizi per segnalare casi di incidente; Modalità di riconoscimento dei sintomi di avvelenamento ed acquisizione delle conoscenze sugli interventi di primo soccorso	…….	…-…	……..	
TOTALE ORE				

Modulo 3 : Scelta e corretta gestione dei p.f. e lettura delle etichette

Argomento	Lezioni in aula/ FAD/Visita	n.ore	docente	Sede/ Piattaforma
Valutazione comparativa dei prodotti fitosanitari, con particolare riferimento ai principi per la scelta dei prodotti fitosanitari che presentano minori rischi per la salute umana, per gli organismi non bersaglio e per l'ambiente Corrette modalità di trasporto, di stoccaggio dei prodotti fitosanitari, di smaltimento degli imballaggi vuoti e di altro materiale contaminato e dei prodotti fitosanitari in eccesso, in forma sia concentrata che diluita Lettura dell'etichetta e della scheda di sicurezza Tenuta e compilazione dei registri dei trattamenti di cui all'art. 16 comma 3 del decreto legislativo n. 150/2012 Modalità di accesso e conoscenza delle informazioni e servizi a supporto delle tecniche di difesa integrata e biologica messi a disposizione dalle strutture regionali	…….	…-…	……..	
TOTALE ORE				

Modulo 4 Prevenzione e controllo delle avversità e tecniche di difesa a basso impatto ambientale

Argomento	Lezioni in aula/ FAD/	n.ore	docente	Sede/ Piattaforma

fonte: http://burc.regione.campania.it

Valutazione comparativa dei prodotti fitosanitari, con particolare Informazioni sui principi generali e sugli orientamenti specifici per coltura e per settore ai fini della difesa integrata, con particolare riguardo alle principali avversità presenti nell'area Conoscenze relative all'applicazione delle tecniche di prevenzione e di contenimento degli organismi nocivi, basate sui metodi non chimici "Strategie e tecniche di difesa integrata, strategie di produzione integrata e di contenimento biologico delle specie nocive, princìpi di agricoltura biologica " principali avversità presenti nell'area	…….	…-…	……..	
TOTALE ORE				

Modulo 5: Controlli funzionali e taratura delle macchine irroratrici

Argomento	**Lezioni in aula/ FAD/Visita**	**n. ore**	**docente**	**Sede/ Piattaforma**
Controlli delle attrezzature per l'applicazione dei prodotti fitosanitari ,gestione e manutenzione delle macchine irroratrici, con particolare riferimento alle operazioni di regolazione gestione e manutenzione delle attrezzature per l'applicazione di prodotti fitosanitari e tecniche specifiche di irrorazione rischi specifici associati all'uso di attrezzature portatili, agli irroratori a spalla e le relative misure per la gestione del rischio	…….	…-…	……..	
TOTALE ORE				

RIEPILOGO DELLE LEZIONI

Modulo	ORE AULA	ORE FAD[7]	ORE VISITE/VIAGGI	TOT. ORE
1	… ….	…… ……		
2	… ….	…… ……		
…..	… ….	…… ……		
totale	… ….	…… ……		

[7] le ore di FAD, se previste, a pena di esclusione possono essere al massimo 50% del totale delle ore di teoria

fonte: http://burc.regione.campania.it

ORE AGGIUNTUVE DELLE LEZIONI (eventuali)

N.° Lezione	Argomento	Lezioni in aula/ FAD /Visite-viaggi	n. ore	docente	Sede (eventuale)
1					
2					
TOTALE ORE		=	*xxxxxx*		

PRESENZA PER LE ATTIVITÀ DI FORMAZIONE DI SERVIZI AGGIUNTIVI ATTRAVERSO UNA PIATTAFORMA E-LEARNING

Indirizzo Piattaforma:	Credenziali di Accesso:	Descrivere tipo, modalità ed utilizzo della piattaforma e learning. Descrivere i servizi aggiuntivi alle ore di formazione previste e i canali di interscambio che si intendono erogare
	USER: _____ Password: _____	

SUPPORTI DIDATTICI[8]

8

Descrizione dei supporti	**TIPOLOGIA DI SUPPORTO** (indicare con una x la tipologia di supporto)	
	Testo specialistico/pubblicazione	**Slide elaborate ad hoc Cartaceo**

VISITE/VIAGGI STUDIO

Descrivere per ogni visita prevista:

PERIODO DELLA VISITA/VIAGGIO:

DESTINAZIONE:

SEDE/I SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ:

FINALITÀ/OBIETTIVI:

CONTENUTI DELLA VISITA/VIAGGIO:

fonte: http://burc.regione.campania.it

ELENCO DEI PARTECIPANTI							
N.	*Nome*	*Cognome*	*Data di Nascita*	*Comune di residenza*	*Qualifica*	*Codice Fiscale*	
1							
2							
3							
4							
5							
6							
7							
8							
9							
10							
11							
12							
13							
14							
15							
16							
17							
18							
19							
20							

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROSPETTO FINANZIARIO DEL CORSO FORMATIVO[9]

Compilare il prospetto finanziario come da esempi di seguito riportati

CORSO	Ore di lezione in aula (A)	Ore di lezione in FAD (B)	TOTALE ORE DI LEZIONE (C= A+B)	Numero allievi (D)	Numero ore di lezione per allevi che hanno superato 80% di frequenza (E)	COSTO TOTALE ATTIVITA (C X € 217,68) + (E X € 1,48)
Corso xxx	*20*	*0*	*20*	*15*	*300*	*4.797,60 €*

Il sottoscritto in merito al trattamento dei dati personali dichiara di essere informato/a, ai sensi del D.lgs. n. 196/2003 (codice in materia di protezione dei dati personali), così come modificato dal D.Lgs. 101/2018 e del Regolamento 2016/679/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27/04/2018 - entrato in vigore in tutti gli Stati membri il 25 maggio 2018, che i dati personali raccolti saranno trattati esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e di aver preso visione dell' "Informativa per il trattamento dei dati personali" disponibile sul sito……

Data, Luogo **IL RICHIEDENTE (TIMBRO)**

[9] Il costo complessivo della proposta formativa è pertanto determinato moltiplicando la durata dell'attività formativa ritenuta ammissibile, espressa in ore, per il costo di un'ora di corso sommato all'UCS ora allievo moltiplicato per il numero degli allievi e per il numero di ore del corso (UCS ora corso * n. ore) + $\sum n\,i$=1 (UCS ora allievo * n. ore effettive allievo);
nel caso di un corso di 20 ore con 15 allievi il costo previsto sarà pari a:
(217,68 € * 20 ore)+ (1,48 € * 20 ore * 15 allievi) = 4.797,60 €

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 394 del 24/06/2024

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

Oggetto dell'Atto:

DD DEL 14.6.2024, N. 369. RETTIFICA

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO che con DD del 14.6.2024, n. 369, si è disposto il rinnovo della Commissione regionale di esame per il conseguimento dell'idoneità alla qualifica di guardia venatoria volontaria di cui all'art. 28, comma 12, L. R. 26/2012 e ss.mm.ii.;

CONSIDERATO che per mero errore materiale nel citato DD n. 369/2024 in procedura:
- per il componente supplente Mar. Ord Antonio Esposito, già designato dal Comando Regione Carabinieri Forestale non è stato allegato il C_V, mentre è stata inserita due volte l'attestazione dell'avvenuta verifica dell'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse;
- per il componente Angelo Frattolillo, già designato in rappresentanza delle organizzazioni professionali agricole, è stato allegato un formato del C_V non idoneo;

DATO ATTO che occorre rettificare in parte qua il DD n. 369/2024 e modificare gli allegati così come di seguito riportato:
- allegare il C_V del Mar. Ord Antonio Esposito, già designato dal Comando Regione Carabinieri Forestale, ed eliminare una delle due attestazioni dell'avvenuta verifica dell'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse;
- allegare il C_V del componente Angelo Frattolillo, già designato in rappresentanza delle organizzazioni professionali agricole, nel formato idoneo;

RITENUTO pertanto di dover rettificare in parte qua il DD n. 369/2024 e modificare gli allegati come dettagliato nel summenzionato **DATO ATTO**;

ATTESO di confermare tutto quant'atro contenuto nel DD n. 369/2024;

VISTI:
- la L. 157/1992;
- la L.R. 26/2012 e ssmmii;
- il DD n. 144, del 22.7.2020;

D E C R E T A

per quanto su esposto in narrativa e che qui si intende integralmente approvato, riportato e trascritto:

1. di rettificare in parte qua il DD n. 369/2024 e modificare gli allegati così come di seguito riportato:
   - allegare il C_V del Mar. Ord Antonio Esposito, già designato dal Comando Regione Carabinieri Forestale, ed eliminare una delle due attestazioni dell'avvenuta verifica dell'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse;
   - allegare il C_V del componente Angelo Frattolillo, già designato in rappresentanza delle organizzazioni professionali agricole, nel formato idoneo;
2. di confermare tutto quant'altro contenuto nel DD n. 369/2024;
3. di notificare il presente atto, a ciascun componente della Commissione e di trasmetterne copia:
   - al Presidente della Giunta Regionale;
   - all'Assessore all'Agricoltura;
   - alla U.O.D. 40.03.05. Bollettino Ufficiale – Ufficio relazioni con il Pubblico (URP) per la relativa pubblicazione sul BURC e sul sito della regione;
   - al portale regionale per la pubblicazione nella Sezione "Trasparenza - Casa di Vetro";
   - alla U.O.D. 40 01 01.

PASSARI

FORMATO EUROPEO PER IL CURRICULUM VITAE

INFORMAZIONI PERSONALI

Nome	**ANTONIO ESPOSITO**
Indirizzo	
Telefono	
Fax	
E-mail	**Antoespo66@libero.it**
Nazionalità	Italiana
Data di nascita	

ESPERIENZA LAVORATIVA

Dal 1989 al 07.11.1994.	**CONSULENTE DEL LAVORO**
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	Attività libero Professionale
• Principali mansioni e responsabilità	
Dal 07.11.1994 a 31.12.2016	Ispettore del Corpo Forestale dello Stato
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali
• Principali mansioni e responsabilità	Addetto
01.01.2017 ad oggi	MARESCIALLO CAPO DELL' ARMA DEI CARABINIERI
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	Ministero della Difesa – Arma dei Carabinieri
• Principali mansioni e responsabilità	Addetto Gestione del Personale –

ISTRUZIONE E FORMAZIONE

.Anno 1989	
• Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione	Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale
• Qualifica conseguita	Esami di abilitazione all'esercizio della professione di Consulente del Lavoro
• Luglio 1984	Istituto Tecnico Commerciale "Mario Pagano"- Napoli
• Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione	Diploma di Ragioniere e Perito Commerciale

fonte: http://b

CAPACITÀ E COMPETENZE PERSONALI *Acquisite nel corso della vita e della carriera ma non necessariamente riconosciute da certificati e diplomi ufficiali.*	
MADRELINGUA	**Italiano**
ALTRE LINGUA	
	Inglese
• Capacità di lettura	Buona
• Capacità di scrittura	Discreta
• Capacità di espressione orale	Discreta
ALTRE LINGUA	
	Francese
• Capacità di lettura	Buona
• Capacità di scrittura	Discreta
• Capacità di espressione orale	Discreta
PATENTE O PATENTI	Patente di Guida Categoria "B"

fonte: http://b

Curriculum Vitae

Informazioni personali

Frattolillo Angelo

angelofrattolillo@gmail.com
Nazionalità Italiana

Occupazione attuale

Presidente GAL Irpinia Sannio scarl

Presidente Confagricoltura Avellino

Consigliere Confagricoltura Campania

Esperienze pregresse

Consigliere CCIAA di Avellino

Consigliere Consorzio di Bonifica dell'Ufita

Presidente di Associazione Irpina Allevatori

Presidente Associazione Regionale Allevatori Campania

Presidente di cooperativa fino al 2002 –

Istruzione e formazione

Liceo Classico

Capacità e competenze personali

Esperienza in gestione e amministrazione aziendale

fonte: http://b

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 397 del 26/06/2024

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

Oggetto dell'Atto:

PIANO STRATEGICO NAZIONALE DELLA PAC (PSP) 2023-2027. COMPLEMENTO REGIONALE DI SVILUPPO RURALE (CSR) DELLA REGIONE CAMPANIA. INTERVENTI NON A SUPERFICIE E/O A CAPO (INTERVENTI NON SIGC) - BANDO DELLA SRD01 - INVESTIMENTI PRODUTTIVI AGRICOLI PER LA COMPETITIVITA' DELLE AZIENDE AGRICOLE - APPROVAZIONE VALORI COSTI STANDARD UNITARI (UCS) PER LE COLTURE DEL CASTAGNO DA FRUTTO E DELL'OLIVO IN REGIONE CAMPANIA. CON ALLEGATI.

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO che:

a. con Decisione C (2022) 8645 del 02/12/2022 la Commissione Europea ha approvato il PSP 2023-2027 per l'Italia;
b. con Delibera n. 715 del 20/12/2022 la Giunta regionale ha preso atto dell'approvazione del PSP 2023/2027 per l'Italia da parte della Commissione Europea;
c. con Decisione C (2023) 6990 final del 23/10/2023 la Commissione Europea ha approvato la modifica al PSP 2023-2027 per l'Italia, versione 2.1.;
d. con Delibera n.634 del 07/11/2023 la Giunta Regionale ha preso atto di tale modifica;
e. con DRD n. 45 del 31/01/2024 è stato approvato il Complemento regionale di Sviluppo Rurale (CSR) Regione Campania 2023-2027 vers. 2.1;
f. con regolamento regionale n. 12 del 15.11.2011 in osservanza dei criteri generali dell'art. 1, comma 1 e 12, della L.R. 20 luglio 2010 n. 7 è istituita la Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, che svolge le funzioni di Autorità di Gestione FEASR;

VISTI:

a. il DRD n. 46 del 31.01.2024 con cui è stato approvato il "Manuale delle procedure per la gestione delle Domande di Sostegno e di Pagamento - Interventi a non superficie e/o a capo" - versione 1.0;
b. il DRD n. 168 del 13.03.2024 con il quale sono state approvate le misure organizzative per dare piena attuazione al citato manuale delle procedure, nelle more della ridefinizione dell'ordinamento amministrativo della Giunta Regionale previsto dalla L.R. n. 14 del 21/10/2022;
c. il DRD n. 325 del 28.05.2024 ad oggetto "PS PAC 2023/2027 - Complemento di Sviluppo Rurale della CAMPANIA - Fondo FEASR: Approvazione del documento consolidato "Criteri di selezione degli interventi del CSR Campania 2023/2027 edizione 3.0";
d. il DRD n. 943 del 21.12.2023 con il quale sono state approvate le Disposizioni Comuni Interventi non a Superficie e/o a Capo (Interventi non SIGC) del CSR Campania 2023-2027 vers. 1.0, per l'attuazione del CSR 2023-27;
e. il DRD n. 321 del 28.05.2024 di "Approvazione delle disposizioni comuni per l'applicazione delle riduzioni ed esclusioni per il sostegno delle inadempienze dei beneficiari-Interventi non a superficie e/o a capo (Interventi non SIGC)";

VISTI, inoltre:

a. il DRD n. 255 del 24.04.2024 con il quale è stato approvato il bando di selezione dell'intervento incluso nel CSR Campania 2023-2027, dal titolo: SRD01 - "Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole" e relativi allegati;
b. il DRD n. 331 del 30.05.2024 con cui sono state approvate talune modifiche ed integrazioni al bando SRD01 approvato con il DRD 255 del 24.04.2024;
c. il cronoprogramma luglio-dicembre 2024 della pubblicazione dei Bandi degli Interventi del CSR Campania 2023-2027, approvato dal Tavolo verde;

PRESO ATTO che:

a. alla Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali (DG 50.07.00) con nota a firma di diverse Associazioni di produttori e Ordini professionali, ubicate in provincia di Avellino, acquisita al protocollo regionale con n. 473781 del 05.10.2023, è pervenuta, relativamente alla castanicoltura da frutto, la richiesta di utilizzare, nei bandi relativi ai programmi di sviluppo rurale per il periodo 2023-2027, per tutti gli interventi riconosciuti dei costi standard, affinché gli stessi possano essere eseguiti direttamente dai castanicoltori e/o con il supporto del proprio personale dipendente, considerata la notevole difficoltà, da parte delle aziende agricole, a reperire manodopera esterna specializzata da impiegare allo scopo;

b. con nota a firma della Federazione Regionale Coldiretti Campania, acquisita al protocollo regionale n. 86699 del 19.02.2024, è pervenuta analoga richiesta di una valutazione dei costi standard inerenti ai lavori afferenti alla filiera olivicola;

RILEVATO che in numerosi documenti unionale tra cui si cita a titolo esemplificativo, la Comunicazione 2021/C 200/01 della Commissione europea, gli Stati membri vengono incoraggiati all'utilizzazione delle opzioni semplificate in materia di costi (OSC);

CONSIDERATO, pertanto, che:

a. con note della DG 50.07.00, prot. n. 38191 del 23.01.2024 e prot. n. 93922 del 22.02.2024, sono stati istituiti, appositamente e rispettivamente, un *"Gruppo di Lavoro per la determinazione delle unità di costo standard per le operazioni colturali afferenti al castagno da frutto in Campania"* ed un *"Gruppo di Lavoro per la determinazione delle unità di costo standard per le operazioni colturali afferenti all'olivo in Campania"*;
b. ai suddetti Gruppi di lavoro sono stati invitati a partecipare anche docenti del Dipartimento di Agraria dell'Università Federico II di Napoli, per le loro elevate e specifiche competenze in materia;
c. i Gruppo di esperti sopra citati, a conclusione dei lavori effettuati, sono addivenuti alla determinazione dei valori delle unità di costo standard richieste per il castagno da frutto e per l'olivo, per numerose operazioni colturali i cui costi unitari standard non risultano essere già stati determinati dall'ISMEA;
d. con note della UOD *"Valorizzazione, Tutela e Tracciabilità del Prodotto Agricolo"* (UOD 50.07.20), prot. n. 96632 del 23.02.2024 e n. 161910 del 28.03.2024, al fine di ottenere la validazione dei suddetti costi da parte di un'istituzione scientifica altamente qualificata e terza rispetto all'Amministrazione regionale è stata chiesta al Dipartimento di Agraria dell'Università Federico II di Napoli la disponibilità a produrre due distinte relazioni tecnico-economiche, rispettivamente per il castagno da frutto e per l'olivo, giustificative dei valori delle unità di costo standard determinati dagli specifici gruppi di lavoro sopra menzionati;
e. il Dipartimento di Agraria, con nota del 3/06/2024, acquisita al protocollo regionale con n. PG/2024/0277776 del 4/06/2024 ha dato la propria disponibilità a sviluppare una collaborazione con la Direzione per le Politiche agricole, alimentari e forestali e con le sue strutture dirigenziali, tra cui la U.O.D. "Valorizzazione, tutela e tracciabilità del prodotto agricolo" – 50.07.20, competente *ratione materiae*, tesa a produrre le due relazioni tecnico-economiche richieste;
f. al fine di regolamentare i rapporti tra la Regione Campania e il Dipartimento di Agraria per le predette attività da porre in essere, si è ritenuto, altresì necessario stipulare una apposita convenzione, configurandosi l'attività da svolgersi a cura del Dipartimento di Agraria dell'Università di Napoli "Federico II" , rispondente a quanto previsto dall'art. 5, comma 6 del D.lgs n. 50/2016 ed all'art. 15 della Legge n. 241/2000;

ATTESO che;

a. con DRD n. 145 del 10 giugno 2024 è stato approvato lo schema di convenzione, comprensivo del piano di attività e del riepilogo dei costi, tra il Dipartimento di Agraria dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II" e la Direzione Generale delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, per la elaborazione di n. 2 relazioni tecnico-economiche giustificative dei valori delle unità di costo standard del Castagno da frutto e dell'Olivo determinati dai richiamati Gruppi di lavoro regionali allo scopo istituiti;
b. in data 13 giugno 2024 è stata sottoscritta la Convenzione che regola i rapporti tra la Direzione Generale delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali ed il Dipartimento di agraria dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II" per le attività di validazione dei Valori di cisto Standard del Castagno e dell'Olivo e definizione della relativa metodologia di calcolo adottata;
c. con prot n. PG/2024/301126 del 18/06/2024 è stata acquisita la Stima dei Costi Standard Unitari (UCS) per il Castagno, redatta, nell'ambito della Convenzione di cui suddetto, dal Dipartimento di

Agraria dell'Università di Napoli "Federico II", corredata da relazione esplicativa della metodologia di calcolo adottata;

d. con nota prot. n. PG/2024/0301095 di pari data è stata acquisita la Stima dei Costi Standard Unitari (UCS) per l'Olivo, redatta anch'essa dal Dipartimento *de quo* e completa della specifica relazione illustrativa sui criteri e metodologie di calcolo seguite;

VALUTATA l'opportunità di adottare ulteriori forme di semplificazione in ordine alle procedure di presentazione delle domande di sostegno a valere sugli interventi contemplati dal CSR Campania 2023-2027 ai fini di perseguire gli obiettivi di economicità, efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa e di facilitare e velocizzare la predisposizione e presentazione delle Domande di Sostegno (DDS) a carico degli istanti, affinché gli stessi non si trovino più nella condizione obbligatoria di dover reperire i tre preventivi per l'individuazione *ex ante* della ragionevolezza della spesa riferita alla richiesta di sostegno presentata;

RILEVATO che l'adozione di univoci Costi Standard unitari per talune operazioni colturali del Castagno e dell'Olivo risponde tanto alle esigenze semplificative di cui sopra, quanto alle raccomandazioni in materia della Commissione agli Stati membri ed, infine, dà riscontro alle su cennate sollecitazioni al riguardo pervenute da parte delle principali Organizzazioni Professionali agricole;

RITENUTO, pertanto, di**:**

a. dover approvare i due documenti, allegati al presente provvedimento, conferenti alla Stima dei Costi Standard Unitari (UCS) per il Castagno (Allegato A) ed alla Stima dei Costi Standard Unitari (UCS) per l'Olivo (Allegato B), redatti entrambi dal Dipartimento di Agraria dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II", corroborate dalle pertinenti relazioni esplicative sui criteri e metodologie di calcolo impiegate;
b. dover specificare che tali Valori di Costo Standard (UCS) approvati con il presente provvedimento verranno immediatamente adoperati per la presentazione delle progettazioni poste a base delle domande di Sostegno che saranno presentate a valere sul Bando SRD01 - "Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole" e potranno, altresì, essere previsti quali valori di riferimento anche dagli altri emanandi Bandi del CSR Campania 2023-2027 per gli interventi non a superficie e/o a capo (Interventi non SIGC);
c. dover precisare che i Valori di Costo Standard (UCS) riportati nei due documenti Allegati costituiscono il costo unitario massimo che potrà essere esposto nei progetti presentanti a valere sul Bando della SRD01 e successivi emanandi Bandi per gli interventi non SIGC del CSR Campania 2023-2027;
d. dover prevedere che i due documenti sui Valori di Costo Standard (UCS) per il Castagno e l'Olivo potranno essere soggetti ad integrazioni e revisioni nel corso del periodo di Programmazione 2023-2027;

VISTI altresì:

a. la Deliberazione n. 600 del 22/12/2020 della Giunta regionale, che ha ridefinito l'ordinamento della Direzione generale per le Politiche agricole, alimentari e forestali – DG 500700;
b. la DGR n. 165 del 14/04/2021 e il successivo Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 78 del 24/04/2021, con cui è stato conferito l'incarico di Direttore Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, alla dott.ssa Maria Passari

Alla stregua dell'istruttoria svolta dalla U.O.D. 50.07.20 - "Valorizzazione, Tutela e Tracciabilità del Prodotto agricolo" e dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal suo Dirigente,

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa, che si intendono integralmente riportate e confermate nel presente dispositivo, di:

1. approvare i due documenti, allegati al presente provvedimento, di cui costituiscono parte integrante e sostanziale, conferenti alla Stima dei Costi Standard Unitari (UCS) per il Castagno (Allegato A) ed alla Stima dei Costi Standard Unitari (UCS) per l'Olivo (Allegato B), redatti entrambi dal Dipartimento di Agraria dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II", corroborate dalle pertinenti relazioni esplicative sui criteri e metodologie di calcolo impiegate;
2. specificare che tali Valori di Costo Standard (UCS) approvati con il presente provvedimento verranno immediatamente adoperati per la presentazione delle progettazioni poste a base delle domande di Sostegno che saranno presentate a valere sul Bando SRD01 - "Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole" e potranno, altresì, essere previsti quali valori di riferimento anche dagli altri emanandi Bandi del CSR Campania 2023-2027 per gli interventi non a superficie e/o a capo (Interventi non SIGC);
3. precisare che i Valori di Costo Standard (UCS) riportati nei due documenti Allegati costituiscono il costo unitario massimo che potrà essere esposto nei progetti presentanti a valere sul Bando della SRD01 e successivi emanandi Bandi per gli interventi non SIGC del CSR Campania 2023-2027
4. precisare che i due documenti sui Valori di Costo Standard (UCS) per il Castagno e l'Olivo potranno essere soggetti ad integrazioni e revisioni nel corso del periodo di Programmazione 2023-2027;
5. incaricare lo STAFF 50.07.93 della divulgazione e pubblicazione sul Portale dell'Agricoltura – Sezione CSR del presente provvedimento;
6. dare atto che per il presente provvedimento sussistono gli obblighi di pubblicazione sul sito internet istituzionale della Giunta e del Consiglio in una apposita sottosezione della sezione Amministrazione trasparente (Regione casa di vetro), ai sensi dell'art. 27, comma 6 ter, della L.R. 19 gennaio 2009, n. 1 come modificata ed integrata con L.R. 28 luglio 2017, n. 23;
7. di inviare il presente provvedimento:
   - 7.1 all'Assessore all'Agricoltura;
   - 7.2 al Capo di Gabinetto del Presidente e Responsabile della Programmazione Unitaria della Giunta Regionale – 40.01.00;
   - 7.3 agli Uffici di STAFF e alle UU.OO.DD. centrali e territoriali della D.G. 50.07.00 Politiche agricole, alimentari e forestali;
   - 7.4 allo STAFF 50.07.93 - Semplificazione dei processi. Ottimizzazione delle procedure. Referente rapporti con l'organismo pagatore - anche per la pubblicazione sul sito internet dell'Assessorato all'Agricoltura della Regione Campania, sezione "CSR 2023-2027 Documentazione Ufficiale";
   - 7.5 BURC per la pubblicazione.
   - 7.6 all'UDCP 40.03.03 per l'archiviazione.

P A S S A R I

Tabella A – Valori costi standard unitari (UCS) castagno da frutto

Pratica	Costo Standard Unitario (UCS)
1. Potatura di riforma di piante di castagno **mediamente sviluppate**, compreso spollonatura, regolazione e contenimento della chioma, disinfezione delle ferite di taglio e attrezzature, asportazione e pulizia del materiale legnoso dal fondo.	69,00 €/pt
2. Potatura di riforma di piante di castagno **molto sviluppate**, compreso spollonatura, regolazione e contenimento della chioma, disinfezione delle ferite di taglio e attrezzature, asportazione e pulizia del materiale legnoso dal fondo.	107,00 €/pt
3. Graticciate per il contenimento di terrapieni e rinforzo di scarpate, formate con pali di castagno diametro 12/14 cm di almeno 1 m di altezza (infissi nel terreno per almeno 60 cm e distanziati tra loro di 2 m), fittamente intessuti con paletti di castagno diametro 8/10 per una altezza non inferiore a 30 cm, compreso il rinterro manuale a monte dell'opera.	53,00 €/m lineare
4. Trasformazione di cedui castanili, **che hanno raggiunto l'età del taglio**, in castagneti da frutto mediante riceppatura e allevamento su ceppaie opportunamente distanziate (6-8 m), di 2-3 polloni scelti tra i migliori per conformazione e capacità di affrancamento. Innesto (a zufolo, a spacco pieno e a spacco diametrale) di questi ultimi con cultivar previste nei disciplinari IGP e, nelle zone non comprese nei disciplinari, con cultivar pregiate da frutto, compreso l'allontanamento del materiale di risulta, le cure culturali e ogni altro onere. **Per cedui con densità di 500-600 ceppaie e loro riduzione a 150-200 ceppaie/ha.**	5.300,00 €/ha
5. Trasformazione di cedui castanili, **che hanno raggiunto l'età del taglio**, in castagneti da frutto mediante riceppatura e allevamento su ceppaie opportunamente distanziate (6-8 m), di 2-3 polloni scelti tra i migliori per conformazione e capacità di affrancamento. Innesto (a zufolo, a spacco pieno e a spacco diametrale) di questi ultimi con cultivar previste nei disciplinari IGP e, nelle zone non comprese nei disciplinari, con cultivar pregiate da frutto, compreso l'allontanamento del materiale di risulta, le cure culturali e ogni altro onere. **Per cedui con densità di 650-800 ceppaie e loro riduzione a 150-200/ha.**	4.887,00 €/ha
6. Trasformazione di cedui castanili, **di età inferiore a metà della durata del taglio**, in castagneti da frutto mediante riceppatura e allevamento, su ceppaie opportunamente distanziate (6-8 m), di 2-3 polloni scelti tra i migliori per conformazione e capacità di affrancamento. Innesto (a zufolo, a spacco pieno e a spacco diametrale) di questi ultimi con cultivar previste nei disciplinari IGP e, nelle zone non comprese nei disciplinari, con cultivar pregiate da frutto, compreso l'allontanamento del materiale di risulta, le cure culturali e ogni altro onere. **Per cedui con densità di 500-600 ceppaie e loro riduzione a 150-200/ha.**	5.500,00 €/ha
7. Trasformazione di cedui castanili, **di età inferiore a metà della durata del taglio**, in castagneti da frutto mediante riceppatura e allevamento su ceppaie opportunamente distanziate (6-8 m), di 2-3 polloni scelti tra i migliori per conformazione e capacità di	

fonte: http://burc.regione.campania.it

affrancamento. Innesto (a zufolo, a spacco pieno e a spacco diametrale) di questi ultimi con cultivar previste nei disciplinari IGP e, nelle zone non comprese nei disciplinari, con cultivar pregiate da frutto, compreso l'allontanamento del materiale di risulta, le cure culturali e ogni altro onere. **Per cedui con densità di 650-800 ceppaie e loro riduzione a 150-200/ha.**	4.987,00 €/ha

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella B – Valori costi standard unitari (UCS) olivo

Voci di costo	Costo Standard Unitario (UCS)
PER NUOVI IMPIANTI	
Allevamento a vaso – Acquisto piantine autoradicate	8,50 €/pt
Allevamento a vaso – Acquisto piantine innestate	9,50 €/pt
Allevamento a vaso – Acquisto piantine innestate con certificazione bio	12,20 €/pt
Allevamento a monocono, con struttura di sostegno – Acquisto piantine autoradicate	3,00 €/ha
PER IMPIANTI ESISTENTI	
Potatura di riforma di piante di olivo poco sviluppate (entro i 40 cm di circonferenza del tronco misurata a 50 cm dal piano di campagna), compreso spollonatura, regolazione e contenimento della chioma, disinfezione ferite di taglio e attrezzature, asportazione e pulizia del materiale legnoso dal fondo.	13,00 €/pt
Potatura di riforma di piante di olivo mediamente sviluppate (tra i 40 e i 100 cm di circonferenza del tronco misurata a 50 cm dal piano di campagna), compreso spollonatura, regolazione e contenimento della chioma, disinfezione ferite di taglio e attrezzature, asportazione e pulizia del materiale legnoso dal fondo.	22,00 €/pt
Potatura di riforma di piante di olivo molto sviluppate (oltre i 100 cm di circonferenza del tronco misurata a 50 cm dal piano di campagna), compreso spollonatura, regolazione e contenimento della chioma, disinfezione ferite di taglio e attrezzature, asportazione e pulizia del materiale legnoso dal fondo.	46,00 €/pt

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 143 del 24/06/2024

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 9 - DIREZIONE GENERALE PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO

Oggetto dell'Atto:

COSTITUZIONE DEL PARTENARIATO SOCIO - ECONOMICO PER IL MASTERPLAN - PROGRAMMA INTEGRATO DI VALORIZZAZIONE DEL LITORALE CILENTO SUD.

fonte: http://burc.regione.campania.it

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a) il Documento di Economia e Finanza Regionale 2016, approvato con DGRC n. 610 del 30/11/2015, nel delineare gli obiettivi della programmazione strategica, ha individuato quale finalità – ribadita anche nei successivi documenti di programmazione economico - finanziaria - del programma di governo regionale, la riqualificazione del litorale, ritenendo "imprescindibile integrare interventi di protezione della costa, disinquinamento marino e delle rispettive aste fluviali con l'ampliamento e ammodernamento di strutture turistico ricettive, il diporto nautico e l'adeguamento dei trasporti";

b) con Delibera n. 301 del 21/06/2016, la Giunta Regionale, al fine di procedere in maniera unitaria all'attuazione dei un sistema di interventi coerenti con la strategia delineata dal DEFR e finanziabile con le risorse dei Programmi Operativi FESR, FSE e POC 2014/2020, ha rilevato la necessità di procedere alla definizione di un Masterplan della Costa Campana per la valorizzazione e la riqualificazione integrata dei paesaggi costieri, inteso quale atto programmatorio di indirizzo complessivo per lo sviluppo del territorio in coerenza con la strategia europea per la gestione integrata delle zone costiere;

c) la Delibera precitata ha disposto, inoltre, di dare avvio prioritariamente alle procedure finalizzate all'individuazione degli interventi di riqualificazione costiera attraverso la predisposizione del Masterplan della costa campana afferente al litorale Domitio - Flegreo e al litorale del golfo di Salerno, in linea con la strategia delineata nel Documento di Economia e Finanza Regionale 2016, approvato con DGRC n. 610 del 30.11.2015, e per la successiva realizzazione degli stessi a valere sul PO-FESR Campania 2014- 2020;

d) con DGRC n.526 del 29.10.2019, in attuazione della DGRC n.301 del 21/06/2016, si è inteso confermare e proseguire, in attuazione della DGRC n.301/2016, un percorso programmatico di sviluppo della costa campana, operando uno specifico percorso di programmazione e progettazione, in analogia con quanto sperimentato sul Litorale Domitio - Flegreo, in riferimento ad una seconda area di intervento afferente al litorale Salerno Sud;

e) con DGRC n.624 del 28.12.2021, si è definita una terza linea di intervento del Masterplan della Costa Campana afferente il Litorale Cilento Sud e si è individuata, quale area target, i territori dei Comuni di Ascea, Camerota, Casal Velino, Centola, Ispani, Montecorice, Pisciotta, Pollica, San Giovanni a Piro, San Mauro Cilento, Santa Marina, Sapri e Vibonati, specificando, al contempo, che alla stessa area target potrà essere integrata un'area buffer che includerà tutti i comuni che presentino interazioni con l'area target e che non siano già inclusi in altre strategie di sviluppo territoriale o in altri strumenti di programmazione, dando indirizzo affinché venga redatto il "Masterplan - Programma Integrato di Valorizzazione del litorale Cilento Sud";

f) la stessa DGRC n.624 del 28.12.2021, ha approvato l'individuazione degli obiettivi specifici

prioritari del “Masterplan - Programma integrato di valorizzazione del litorale Cilento Sud”:

- Rigenerazione e valorizzazione ambientale finalizzata alla riqualificazione paesaggistica e allo sviluppo di green communities e sustainable city;
- Rafforzamento e riqualificazione del sistema della filiera agricola e zootecnica teso alla valorizzazione dei prodotti della Dieta Mediterranea anche mediante le sperimentazioni e la modernizzazione dei processi;
- Accessibilità finalizzata al rafforzamento della mobilità di collegamento con i principali punti di arrivo dei flussi turistici;
- Rigenerazione urbana finalizzata al recupero urbanistico dell'area individuata e promozione di azioni per la valorizzazione e la fruizione del patrimonio naturalistico;

g) in data 10 febbraio 2022 è stato sottoscritto il Protocollo d'Intesa tra la Regione Campania e i sindaci dei 13 Comuni dell'area target avente come obiettivo la rigenerazione e la valorizzazione del Litorale Cilento Sud;

RILEVATO che:

a) con DD n.622 del 06.10.2023, la DG per il Governo del Territorio ha approvato il Capitolato Speciale di Appalto ed i relativi allegati afferenti rispettivamente al documento di inquadramento territoriale, al documento di inquadramento generale e quadro trasportistico dell’area, alla luce della DGR n.218/2021, nonché, ai criteri di aggiudicazione;

b) con DD n.622 del 06.10.2023, la DG per il Governo del Territorio ha incaricato lo Staff 60 06 92 - “Centrale Acquisti e Ufficio Gare - Procedure di Appalto PNRR” di avviare la procedura di gara aperta per l’affidamento del servizio per la redazione della proposta di progetto del "Masterplan – Programma Integrato di Valorizzazione del litorale Cilento Sud"; con medesimo provvedimento, si è preso atto che, per tale procedura aperta per l’affidamento del suddetto servizio, è stato attribuito dall’A.N.A.C. il Codice Identificativo di Gara CIG: A00F1F18D8;

c) con DD n.904 del 07.11.2023, l’Ufficio Speciale “Grandi Opere” della Regione Campania ha indetto la gara aperta in modalità telematica, ai sensi degli artt. 25 e 71 del D.lgs. n.36/2023, finalizzata all’affidamento del servizio di elaborazione di una proposta di progetto di "Masterplan – Programma Integrato di Valorizzazione del litorale Cilento Sud", da aggiudicare secondo il criterio dell’offerta economicamente più vantaggiosa – art. 108 comma 2 lett. b) del Codice dei contratti pubblici _ CIG: A00F1F18D8; con medesimo provvedimento, è stata assegnata a tale procedura il numero 3671/AP/2023;

d) con DD n.375 del 02.05.2024, l’Ufficio Speciale “Grandi Opere” della Regione Campania ha proceduto all’aggiudicazione, ai sensi dell’art. 17 comma 5 del D.lgs. 36/2023, della procedura di gara aperta telematica n. 3671/AP/2023, ai sensi degli artt. 25 e 71 del D.lgs. 36/2023, finalizzata all’affidamento del servizio di elaborazione di una proposta di progetto di

"Masterplan – Programma Integrato di Valorizzazione del litorale Cilento Sud" - CIG: A00F1F18D8, da aggiudicare secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa – art. 108 comma 2 lett. b) del Codice dei contratti pubblici, per l'importo di € 107.250,00 al netto di IVA come per Legge, offerto con un ribasso percentuale del 28,50% sulla somma posta a base di gara pari ad Euro 150.000,00, in favore dell'operatore economico RTI "AM ENVIRONNEMENT SAS – Arch. Ruggiero Bignardi - Arch. Marco Bignardi - Arch. Marilena Malangone - Dott. Luciano Mauro Studio Progettazioni Paesaggistiche - Dott. Giancarlo Dell'Orco Local Tourism & Destination Management - Ing. Mario Santini Studio Tecnico di Ingegneria";

e) con DD n.107 del 28.05.2024, la DG per il Governo del Territorio, previa verifica sulle dichiarate assenze dei "motivi di esclusione" di cui agli artt. 94, 95 e 98 del D.lgs. n.36/2023, operate anche mediante il Fascicolo Virtuale dell'Operatore Economico presso l'ANAC, ha preso atto del DD n.375 del 02.05.2024, dell' U.S. 60.06, di aggiudicazione Proc.n.3671/AP/2023 - "Masterplan - Programma Integrato di Valorizzazione del litorale Cilento Sud", impegnato l'importo di spesa, corrispondente all'importo corrispettivo contrattuale, nonché, approvato la bozza del contratto da sottoporre alle parti per la sottoscrizione;

f) a seguito della costituzione del RTI (RTP), avvenuta in data 22 maggio 2024, presso gli uffici del Giudice di Pace di Buccino (Sa), il cui atto è stato acquisito da questa Direzione Generale al prot. n.254959 del 22.05.2024, è stato sottoscritto, per via telematica, e registrato al repertorio regionale n. CO.2024.396 del 18.06.2024, il Contratto di Appalto tra la Regione Campania e RTI – "AM ENVIRONNEMENT SAS – Arch. Ruggiero Bignardi - Arch. Marco Bignardi - Arch. Marilena Malangone - Dott. Luciano Mauro Studio Progettazioni Paesaggistiche - Dott. Giancarlo Dell'Orco Local Tourism & Destination Management - Ing. Mario Santini Studio Tecnico di Ingegneria", avente ad oggetto i servizi tecnici di ingegneria e architettura, finalizzati all'elaborazione di una proposta di progetto di riqualificazione, valorizzazione e sviluppo del litorale Cilento Sud, "Masterplan - Programma Integrato di Valorizzazione del Litorale Cilento Sud";

g) con verbale di consegna del servizio ed avvio delle attività, prot. n.307012 del 20.06.2024, si è proceduto a dare corso all'esecuzione dell'appalto relativo all'elaborazione di una proposta di progetto di "Masterplan – Programma Integrato di Valorizzazione del litorale Cilento Sud";

h) la DG Governo del Territorio, d'intesa con la Programmazione Unitaria, ha il compito di attivare i processi partecipativi del Partenariato socioeconomico, anche attraverso l'istituzione di laboratori di pianificazione partecipata, strumento operativo per la costruzione del processo di copianificazione, in conformità con l'art. 7 della L.R. 13/2008;

i) con DD n.1005 del 28.12.2023, la DG per il Governo del Territorio ha approvato l'Avviso

Pubblico unitamente al Modulo di Adesione, parte integrante e sostanziale dello stesso, per la istituzione del Partenariato socio - economico per il “Masterplan - Programma Integrato di Valorizzazione del litorale Cilento Sud”, rivolto agli attori locali interessati a partecipare alle fasi di definizione e attuazione del Programma e delle relative attività, allegati al presente provvedimento;

j) con lo stesso DD n.1005 del 28.12.2023, la DG per il Governo del Territorio ha approvato il documento “Quadro conoscitivo del territorio del litorale Cilento Sud e ricognizione preliminare delle progettualità”, afferente all’area target del “Masterplan – Programma Integrato di Valorizzazione del litorale Cilento Sud”, che il processo partecipativo, promosso in seno al partenariato socio - economico, dovrà assumere quale documento sulla base del quale si svolgeranno le relative attività, di cui al link riportato nell’avviso pubblico;

k) con DD n.2 del 19.01.2024, la DG per il Governo del Territorio ha ritenuto di dover prorogare, di trenta giorni, il termine di adesione per la costituzione del Partenariato socio - economico per il “Masterplan - Programma Integrato di Valorizzazione del litorale Cilento Sud”, rivolto agli attori locali interessati a partecipare alle fasi di definizione e attuazione del Programma, di cui all’Avviso Pubblico, già previsto per il giorno 29 gennaio 2024, al giorno 28 febbraio 2024;

l) il Presidente del Partenariato Economico e Sociale e l’Assessore al Governo del Territorio e Urbanistica della Regione Campania hanno promosso un’iniziativa di informazione relativa al bando per la costituzione del Tavolo locale di Partenariato del Masterplan – Programma Integrato di Valorizzazione del litorale Cilento Sud, che ha avuto luogo lunedì 19 febbraio, presso la frazione Pioppi nel Comune di Pollica, in Provincia di Salerno;

CONSIDERATO che:

a) a seguito dell’Avviso Pubblico per la costituzione del Partenariato socio - economico per il “Masterplan - Programma Integrato di Valorizzazione del Litorale Cilento Sud”, e della proroga dei relativi termini di adesione, sopra richiamati, sono pervenute 89 istanze di adesione, delle quali una esclusa per mancanza di requisiti;

b) ai fini della formale costituzione del Partenariato socio - economico sono da ritenere ammissibili solo i soggetti in possesso dei requisiti esplicitati nell’Avviso Pubblico, approvato con DD n.1005 del 28.12.2023, in conformità con gli indirizzi comunitari in materia di partenariato;

c) a seguito dell’istruttoria svolta dal Partenariato Regionale Economico e Sociale, sono state rilevate le istanze riportate nell’elenco allegato per un totale di 89 domande in cui si distinguono: 23 domande ammesse afferenti alla categoria A: comuni ed enti pubblici, 19 domande ammesse afferenti alla categoria B: enti di rappresentanza, 24 domande ammesse

afferenti alla categoria C: Associazionismo, 22 domande ammesse in qualità di uditori afferenti alle imprese e, infine, 1 domanda esclusa afferente al partito politico “Gruppo Territoriale Movimento 5 Stelle Battipaglia”.

RITENUTO di:

a) dover formalizzare la costituzione del Partenariato socio - economico per il “Masterplan - Programma Integrato di Valorizzazione del Litorale Cilento Sud", con i soggetti di cui ai punti A, B e C dell’elenco allegato;
b) dover dare atto dell’esclusione del partito politico “Gruppo Territoriale Movimento 5 Stelle Battipaglia”, di cui all’elenco allegato, in quanto non rientrante in nessuna delle categorie di soggetti ammessi al Partenariato istituzionale e socio - economico così come indicato nell’Avviso Pubblico approvato con DD 1005 del 28.12.2023 con il quale si individuano le seguenti categorie di soggetti ammessi:
   - Soggetti pubblici (Istituzioni; Strutture di ricerca, studi e formazione; Enti strumentali);
   - Parti sociali (Rappresentanze sindacali e imprenditoriali; Ordini Professionali; Associazioni di categorie);
   - Soggetti associativi rappresentativi di interessi e bisogni delle comunità locali (ambientali, culturali, sociali, professionali, sportivi, ricreativi);
c) dover favorire la più ampia partecipazione delle comunità locali al processo partecipativo e, pertanto, includere, in qualità di uditori, i soggetti imprenditoriali con requisiti non rispondenti ai criteri dell’Avviso Pubblico, di cui all’elenco allegato;
d) includere, per lo stesso scopo, anche i soggetti che dovessero manifestare interesse oltre i termini di scadenza riportati nell’Avviso Pubblico consentendo, altresì, la loro partecipazione in qualità di uditori;
e) considerare i Soggetti di rappresentanza presenti nel Partenariato regionale, così come richiamato nell’Avviso Pubblico approvato con DD n.1005 del 28.12.2023, quali componenti di diritto del Partenariato locale;
f) considerare i Comuni, in quanto promotori costituenti il Comitato di Indirizzo, composto dai rappresentanti legali, o loro delegati, di ciascuna delle Amministrazioni firmatarie, di cui all’art.3 del Protocollo di Intesa, sottoscritto in data 10 febbraio 2022, partecipi di diritto alle attività del Partenariato socio - economico; al Comitato di Indirizzo potrà partecipare anche un delegato dei comuni inclusi nell’area buffer;
g) dover, altresì, coinvolgere la Provincia di Salerno in ragione delle funzioni ad essa attribuite in materia di pianificazione sovracomunale e, comunque, ogni altro Ente Pubblico a vario titolo interessato alle fasi di attuazione del programma di cui al Masterplan – Programma Integrato di valorizzazione del litorale Cilento Sud;

VISTO:

- il Regolamento Delegato (UE) 240/2014 della Commissione Europea recante un “Codice di condotta europeo sul partenariato nell’ambito dei fondi strutturali e di investimento europei”;
- la Legge Regionale n.13 del 13.10.2008;
- la Legge Regionale n.16 del 22.12.2004;
- la Legge Regionale n.5 del 29.04.2024 “Modifiche alla legge regionale 22 dicembre 2004, n.16”
- la DGRC n.610 del 30.11.2015
- la DGRC n.301 del 21.06.2016;
- la DGRC n.624 del 28.12.2021;
- il Protocollo d'Intesa, sottoscritto in data 10 febbraio 2022;
- il DD n.622 del 06.10.2023 della DG per il Governo del Territorio;
- il DD n.904 del 07.11.2023 U.S. 60.06 della Reg. Camp.;
- il DD n.1005 del 28.12.2023 della DG per il Governo del Territorio;
- il DD n.2 del 19.01.2024 della DG per il Governo del Territorio;
- il DD n.375 del 02.05.2024, U.S. 60.06 della Reg. Camp.;
- il DD n.107 del 28.05.2024 della DG per il Governo del Territorio;
- tutti gli altri atti e documenti richiamati nel presente provvedimento

Alla stregua dell’istruttoria compiuta dalla DG del Governo del Territorio, nonché dell’espressa dichiarazione di regolarità resa con la sottoscrizione del presente provvedimento dal Direttore Generale

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1. **di costituire** il Partenariato socio - economico per il “Masterplan - Programma Integrato di Valorizzazione del Litorale Cilento Sud", con i soggetti di cui ai punti A, B e C dell’elenco allegato;
2. **di dare atto** dell’esclusione del partito politico “Gruppo Territoriale Movimento 5 Stelle Battipaglia”, di cui all’elenco allegato, in quanto non rientrante in nessuna delle categorie di soggetti ammessi al Partenariato istituzionale e socioeconomico così come indicato nell’Avviso Pubblico approvato con DD 1005 del 28.12.2023 con il quale si individuano le seguenti categorie di soggetti ammessi:
   - Soggetti pubblici (Istituzioni; Strutture di ricerca, studi e formazione; Enti strumentali);
   - Parti sociali (Rappresentanze sindacali e imprenditoriali; Ordini Professionali; Associazioni di categorie);
   - Soggetti associativi rappresentativi di interessi e bisogni delle comunità locali (ambientali, culturali, sociali, professionali, sportivi, ricreativi);

3. **di considerare**, quale parte integrante del Partenariato socio – economico, le Amministrazioni comunali aderenti;
4. **di coinvolgere**, nelle attività del Partenariato socio - economico, i Comuni promotori del Masterplan - Programma Integrato di Valorizzazione del Litorale Cilento Sud, la Provincia di Salerno e ogni altro Ente Pubblico a vario titolo interessato alle fasi di attuazione del programma;
5. **di coinvolgere**, in qualità di uditori, i soggetti imprenditoriali con requisiti non rispondenti ai criteri dell'Avviso Pubblico, di cui all'elenco allegato;
6. **di coinvolgere** anche i soggetti che dovessero manifestare interesse oltre i termini di scadenza riportati nell'Avviso Pubblico, approvato con DD n.1005 del 28.12.2023, e nel DD n.2 del 19.01.2024 di proroga degli stessi, consentendo, altresì, la loro partecipazione in qualità di uditori;
7. **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul BURC e sul sito istituzionale della Regione Campania;
8. **di inviare** il presente provvedimento:
   - all'Assessore all'Urbanistica e al Governo del Territorio per opportuna conoscenza;
   - al Partenariato Regionale Economico e Sociale;
   - al B.U.R.C. per la pubblicazione;
   - alla Sezione "Regione Campania Casa di Vetro";
   - alla Provincia di Salerno;
   - ai Comuni aderenti.

Il Direttore Generale
arch. Alberto Romeo Gentile

MASTERPLAN - PIV del litorale CILENTO SUD

Elenco dei soggetti che hanno presentato istanza a seguito dell'Avviso Pubblico per la costituzione del Partenariato socio - economico

		RAGIONE SOCIALE ENTE/ASSOCIAZIONE	SEDE LEGALE	RAPPRESENTANTE LEGALE	DATA ADESIONE	NR. PROTOCOLLO	CATEGORIE ADESIONI
	1	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE - ASP GIOVANIMENTOR ONLUS	CELLE DI BULGHERIA (SA) - Via Canonico De Luca n.°35	AGOSTINO NOSTRALE	02/01/2024 - PEC	PG/2024/0014279 DEL 10/01/2024	C
	2	ASSOCIAZIONE BALNEARI ASCEA (ABA)	ASCEA (SA) - Piazza della Ferrovia c/o Proloco Ascea	GIOVANNI RIZZO	02/01/2024 - MAIL	PG/2024/0014702 DEL 10/01/2024	B
	3	ASSOCIAZIONE TURISTICA CILENTOMANIA APS	CASTELLABATE (SA) - Via Giacomo Matteotti N°6	ORLANDO DI SCOLA	03/01/2024 - MAIL	PG/2024/0014844 DEL 10/01/2024	C
	4	ASSOCIAZIONE DI CATEGORIA - CNA SALERNO	SALERNO (SA) - CORSO VITTORIO EMANUELE N°75	LUCIO RONCA	03/01/2024 - MAIL	PG/2024/0014969 DEL 10/01/2024	B
	5	CONFAGRICOLTURA SALERNO	SALERNO (SA) - VIALE VERDI N°1 / Y PARCO ARBOSTELLA	ANTONIO COSTANTINO	04/01/2023 - MAIL	PG/2024/0015071 DEL 10/01/2024	B
	6	CONFESERCENTI PROVINCIALE DI SALERNO	SALERNO (SA) - CORSO VITTORIO EMANUELE N°58	RAFFAELE ESPOSITO	04/01/2023 - MAIL	PG/2024/0015289 DEL 10/01/2024	B
	7	ASSOCIAZIONE BALNEARE MARINA DI CAMEROTA - CAB	CAMEROTA (SA) - Via Previteri N°66	RAFFAELE ESPOSITO	04/01/2023 - MAIL	PG/2024/0015289 DEL 10/01/2024	B
	8	COMUNE DI CELLE DI BULGHERIA	CELLE DI BULGHERIA (SA) - Via Canonico De Luca n.°155	GINO MAROTTA	04/01/2024 - PEC	PG/2024/0015143 DEL 10/01/2024	A
	9	ASSOCIAZIONE DI CATEGORIA - UNIONE DEGLI ARTIGIANI E PICCOLE IMPRESE DELLA	SALERNO (SA) - VIA SAN LEONARDO N°120, TRAVERSA	MATTEO CAPUTO	05/01/2024 - MAIL	PG/2024/0015857 DEL 10/01/2024	B
	10	COMUNE DI ROCCAGLORIOSA	ROCCAGLORIOSA (SA) - Via San Cataldo, N°2	ROBERTO CAVALIERI	05/01/2024 - PEC	PG/2024/0014137 DEL 10/01/2024	A
	11	ANCE CAMPANIA	NAPOLI (NA) - PIAZZA VITTORIA N°10	LUIGI DELLA GATTA	11/01/2024 - MAIL	PG/2024/0018580 DEL 11/01/2024	B
	12	DREAMING CILENTO WEDDINGS & EVENTS PLANNER - DITTA INDIVIDUALE	TORCHIARA (SA) - VIA DELLA SUSCELA N°11	ANNALISA DI RENZO	11/01/2024 - PEC	PG/2024/0021568 DEL 15/01/2024	IMPRESA
	13	ISTITUTO NAZIONALE DI URBANISTICA - SEZIONE CAMPANIA - ENTE DI DIRITTO	NAPOLI (NA) - VIA FORNO VECCHIO N°36	PASQUALE DE TORO	15/01/2024 - MAIL	PG/2024/0024446 DEL 16/01/2024	A
	14	GAL CASACASTRA - CONSORZIO GAL CASACASTRA	FUTANI (SA) - Contrada Foresta snc	PIETRO FORTE	15/01/2024 - MAIL	PG/2024/0023111 DEL 15/01/2024	A
	15	ASD CILENTO VELA - Associazione sportiva dilettantistica affiliata alla federazione	MARINA DI CAMEROTA (SA) - VIA BRASILE N°19	GENNARO ATTANASIO	15/01/2024 - MAIL	PG/2024/0021650 DEL 15/01/2024	C
	16	Lega Regionale delle Cooperative e Mutue della Campania - Legacoop Campania	NAPOLI (NA) - Via Aulisio Is. E5 Sc. C	ANNA CEPRANO	16/01/2024 - PEC	PG/2024/0025324 DEL 16/01/2024	B
	17	ENTE BILATERALE TURISMO CAMPANIA	NAPOLI (NA) - VIA LOGGIA DEI PISANI N°13	LUANA DI TUORO	16/01/2024 - MAIL	PG/2024/0026048 DEL 16/01/2024	A
	18	ASD CIRCOLO NAUTICO PORTOSALVO "G. VITOLO"	PISCIOTTA (SA) - VIA C. COLOMBO N°SNC	PASQUALE GRIMALDI	16/01/2024 - MAIL	PG/2024/0025484 DEL 16/01/2024	B
	19	ASSOCIAZIONE TURISTICA COSTIERA CILENTANA (DISTRETTO TURISTICO CILENTO	OGLIASTRO MARINA - CASTELLABATE - VIA PROVINCIALE	DOMENICO IANNAZZONE	16/01/2024 - MAIL	PG/2024/0025244 DEL 16/01/2024	A
	20	FAITA FEDERCAMPING CAMPANIA	NAPOLI (NA) - VIA LOGGIA DEI PISANI N°13	DOMENICO IANNAZZONE	16/01/2024 - MAIL	PG/2024/0025244 DEL 16/01/2024	B
	21	FIAVET CAMPANIA BASILICATA	NAPOLI (NA) - VIA LOGGIA DEI PISANI N°13	GIUSEPPE SCANU	16/01/2024 - MAIL	PG/2024/0025895 DEL 16/01/2024	B
	22	ASSOCIAZIONE RARECHE CILENTO - RARECHE CILENTO ETS	VALLO DELLA LUCANIA (SA) - Via Ottavio De Marsilio N°40	EDMONDO SOFFRITTI	16/01/2024 - MAIL	PG/2024/0025397 DEL 16/01/2024	C
	23	PROVINCIA DI SALERNO - ENTE LOCALE	SALERNO (SA) - VIA ROMA N°104	FRANCESCO ALFIERI	17/01/2024 - PEC	PG/2024/0029899 DEL 18/01/2024	A
escluso	24	GRUPPO TERRITORIALE MOVIMENTO 5 STELLE BATTIPAGLIA - PARTITO POLITICO	BATTIPAGLIA (SA) - VIALE PRIMO BARATTA N°15	CARMELA BUFANO	18/01/2024 - MAIL	PG/2024/0033106 DEL 19/01/2024	
	25	ASSOCIAZIONE GAZANIA APS - GAZANIA APS -	PADULA (SA) - VIA PROVINCIALE N°45	MARIA PAGANO	18/01/2024 - MAIL	PG/2024/0033281 DEL 19/01/2024	C
	26	Comune di Ceraso (capofila dei Comuni di Campus Med) tra Regione Campania -	CERASO (SA) - PIAZZA MUNICIPIO	GENNARO MAIONE	20/01/2024 - MAIL	PG/2024/0035795 DEL 22/01/2024	A
	27	ROTARY E-CLUB FILM & FRIENDS D2101 - ASSOCIAZIONE NON RICONOSCIUTA	VIBONATI (SA) - LOC. S. MARIA LE PIANE - VILLAMMARE - VIBONATI	SERGIO FELICINO	22/01/2024 - MAIL	PG/2024/0037035 DEL 22/01/2024	C
	28	MINGARDO&MITI - Associazione senza fine di lucro con finalità di promozione del	CENTOLA (SA) - Fraz. S. Severino, Via Cafariello N°24	RAFFAELE RICCIO	22/01/2024 - MAIL	PG/2024/0037529 DEL 23/01/2024	C
	29	ENTE PARCO NAZIONALE DEL CILENTO, VALLO DI DIANO E ALBURNI	VALLO DELLA LUCANIA (SA) - Via F. Palumbo N°18	GIUSEPPE COCCORULLO	23/01/2024 - PEC	PG/2024/0040493 DEL 24/01/2024	A
	30	LIBERO PROFESSIONISTA	CENTOLA (SA) - Via Tasso N°44	ANIELLO CICCARIELLO	23/01/2024 - MAIL	PG/2024/0040567 DEL 24/01/2024	IMPRESA
	31	DIPARTIMENTO DI SCIENZE POLITICHE - UNIVERSITA' CAMPANIA L. VANVITELLI	CASERTA (CE), VIALE ELLITTICO N°31	FRANCESCO ERIBERTO D'IPPOLITO	24/01/2024 - MAIL	PG/2024/0041305 DEL 24/01/2024	A
	32	ITALIA NOSTRA Sezione Cilento Lucano - Associazione Onlus	Tortorella (SA) - Via Indipendenza N°12	TERESA ROTELLA	24/01/2024 - PEC	PG/2024/0042764 DEL 25/01/2024	C
	33	ENEROS Di Pasquale Tarallo & C. S.A.S.	MONTECORICE (SA) - VIA NAZIONALE N°12	PASQUALE TARALLO	24/01/2024 - MAIL	PG/2024/0042877 DEL 25/01/2024	IMPRESA
	34	ASSOCIAZIONE TURISTICA TERRA & MARE	CAMEROTA (SA) - Via ROMA N°5	SOFIA CALICCHIO	26/01/2024 - MAIL	PG/2024/0045698 DEL 26/01/2024	C
	35	PRO LOCO PALINURO APS - ASSOCIAZIONE	PALINURO (SA) - PIAZZA VIRGILIO N°1	SILVANO CERULLI	26/01/2024 - MAIL	PG/2024/0045818 DEL 26/01/2024	A
	36	FEDERAZIONE NAZIONALE IMPRENDITORI E LIBERI PROFESSIONISTI (FANAILP PROVINCIA	SALERNO - VIA POSIDONIA N°165	SABATO PECORARO	26/01/2024 - MAIL	PG/2024/0045923 DEL 26/01/2024	B
	37	DISTRETTO DIFFUSO DEL COMMERCIO CILENTO NEL BLU CF 93045660656 -	CENTOLA (SA) - VIA Tasso N°11	ROSARIO PIRRONE	26/01/2024 - MAIL	PG/2024/0046362 DEL 26/01/2024	B
	38	PRO LOCO "ALESSANDRO PINTO" PISCIOTTA APS - APS	PISCIOTTA (SA) - VIA ROMA / BIBLIOTECA COMUNALE	GIANCARLO AGRESTA	26/01/2024 - MAIL	PG/2024/0047807 DEL 29/01/2024	A
	39	S.MATTIA SAS	BATTIPAGLIA (SA) VIA UDINE N°4	COSIMO SORVILLO	26/01/2024 - PEC	PG/2024/0047867 DEL 29/01/2024	IMPRESA
	40	CILENTO AUTENTICO DMO - ASSOCIAZIONE "CILENTO AUTENTICO DMO"	SALERNO (SA) - VIA POSIDONIA N°165	MARCO SANSIVIERO	26/01/2024 - MAIL	PG/2024/0047973 DEL 29/01/2024	B
	41	DELEGAZIONE LEGA NAVALE ITALIANA MARINA DI PISCIOTTA	PISCIOTTA (SA) - FRAZ. MARINA, VIA ULIVETO N°5	ENRICO FEDULLO	27/01/2024 - MAIL	PG/2024/0048063 DEL 29/01/2024	A
	42	ASSOCIAZIONE CULTURALE FUCINA RHODIUM - ASSOCIAZIONE CULTIRALE	RODIO (SA) - VIA MAZZINI N°8	ANITA FEOLA	28/01/2024 - MAIL	PG/2024/0048139 DEL 29/01/2024	C

fonte: http://burc.regione.campania.it

	43	CONSORZIO PER LA VALORIZZAZIONE TURISTICA DELLE TERRE DELLA DIET	AVELLINO (AV) - via G. Palatucci 20/B P.IVA: 03137100644 C.F.:	SARA ROVERSI	29/01/2024 - MAIL	PG/2024/0048542 DEL 29/01/2024	C
	44	COOPERATIVA ANTEA - SOCIETA' COOPERATIVA A MUTUALITA' PREVALENTE	STIO (SA) - VIA RIMEMBRANZA N°40	NICOLA VENTRE	29/01/2024 - MAIL	PG/2024/0076243 DEL 12-02-2024	IMPRESA
	45	DIPARTRIMENTO DI SCIENZE POLITICHE E DELLA COMUNICAZIONE - OSSERVATORIO	FISCIANO (SA) - VIA GIOVANNI PAOLO II, N°132	VIRGILIO D'ANTONIO	29/01/2024 - MAIL	PG/2024/0050100 del 29/01/2024	A
	46	FUTURA CILENTO - ASSOCIAZIONE PER LO SVILUPPO LOCALE EQUO SOSTENIBILE	PISCIOTTA (SA) - VIA MARINA N°3	GIOVANNI MARINO	29/01/2024 - MAIL	PG/2024/0050478 DEL 30/01/2024	C
	47	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI SALERNO	FISCIANO (SA) - VIA GIOVANNI PAOLO II, N°132	VINCENZO LOIA	31/01/2024 - MAIL	PG/2024/0053892 DEL 31/01/2024	A
	48	CLUB PER L'UNESCO DI ELEA	CERASO (SA) - VIA S. SILVESTRO N°10	MASSIMO TROTTA	31/01/2024 - MAIL	PG/2024/0056055 DEL 01/02/2024	C
	49	COMUNE DI CAMEROTA	CAMEROTA (SA) - PIAZZA SAN VINCENZO N°5	MARIO SALVATORE SCARPITTA	07/02/2024 MAIL	PG/2024/0068421 DEL 07/02/2024	A
	50	COORDINAMENTO DEI DISTRETTI TURISTICI DELLA REGIONE CAMPANIA - Associazione	NAPOLI (NA) - Via Sant'Aspreno n° 13	VINCENZO MARRAZZO	07/02/2024 MAIL	PG/2024/0070810 DEL 08/02/2024	C
	51	COMUNE VALLO DELLA LUCANIA	VALLO DELLA LUCANIA (SA) - PIAZZA V. EMANUELE N°44	ANTONIO SANSONE	09/02/2024 MAIL	PG/2024/0074784 DEL 12/02/2024	A
	52	SPI CGIL S.GIOVANNI A PIRO/BASSO CILENTO - ASSOCIAZIONE	S. GIOVANNI A PIRO - VIA ROMA N°19	COSTANZA FLORIMONTE	12/02/2024 MAIL	PG/2024/0076556 DEL 13/02/2024	B
	53	ARCH.A PROGETTI - ASSOCIAZIONE PROFESSIONALE	VALLO DELLA LUCANIA (SA) - VIA STEFANO PASSERO N°26	REMIGIO CAMMARANO	13/02/2024 MAIL	PG/2024/0078245 DEL 13/02/2024	B
	54	ASS. "IL BORGO" - ASSOCIAZIONE	SAN SEVERINO DI CENTOLA (SA) - VIA SANTA MARIA DEGLI ANGELI	ANGELO GUIDA	13/02/2024 MAIL	PG/2024/0078283 DEL 13/02/2024	C
	55	ASSOCIAZIONE BALNEARI ASCEA "ABA"	ASCEA (SA) - VIA ELEA N°32	GIOVANNI RIZZO	13/02/2024 MAIL	PG/2024/0078387 DEL 13/02/2024	B
	56	ORGANIZZAZIONE DI VOLONTARIATO "ODV TERRE DEL CILENTO" - ODV TERRE DEL	CENTOLA - PALINURO (SA) - LOC. MINGARDA N°2	ANIELLO CICCARIELLO	14/02/2024 MAIL	PG/2024/0081293 DEL 15/02/2024	C
	57	STUDIO TECNICO DI INGEGNERIA - INGEGNERE	CENTOLA (SA) - FRAZ. S. NICOLA - VIA SAN GAETANO N°57	GIULIO D'ARIENZO	14/02/2024 MAIL	PG/2024/0081343 DEL 15/02/2024	IMPRESA
	58	ARCOBALENO - COOPERATIVA SOCIALE	CELLE DI BULGHERIA (SA) - VIA CANONICO DE LUCA	ROSSANA MAREGA	15/02/2024 PEC	PG/2024/0082108 DEL 15/02/2024	IMPRESA
	59	ALBATROS - COOPERATIVA SOCIALE	PISCIOTTA (SA) - VIA ROMA N°2	VINCENZO CARELLI	15/02/2024 MAIL	PG/2024/0082243 DEL 15/02/2024	IMPRESA
	60	COMUNE DI SESSA CILENTO	SESSA CILENTO (SA) - VIA ROMA N°13	GERARDO BOTTI	15/02/2024 MAIL	PG/2024/0083557 DEL 16/02/2024	A
	61	F.&.D. IMMOBILIARE SRL - SOCIETA'	AVERSA (CE) - VIA DELL'ARCHEOLOGIA N°54	ANTONIO CALVANESE	16/02/2024 PEC	PG/2024/0084314 DEL 16/02/2024	IMPRESA
	62	MONTE BULGHERIA - PRO LOCO APS	CELLE DI BULGHERIA (SA) - VIA S. SOFIA N°37	FRANCESCO PEPE	17/02/2024 PEC	PG/2024/0085796 DEL 19/02/2024	A
	63	RETE D'IMPRESA "CILENTO IN RETE"	AGROPOLI (SA) - VIA BELLINI N°17	EMANUEL RUOCCO	19/02/2024 MAIL	PG/2024/0088664 DEL 20/02/2024	IMPRESA
	64	GRUPPO IP - A.T.P. "GRUPPO IP"	SALERNO (SA) - VIA STEFFANO PASSARO N°8	GIANCARLO SENATORE	19/02/2024 MAIL	PG/2024/0088754 del 20/02/2024	IMPRESA
	65	FONDAZIONE ALARIO PER ELEA VELIA IMPRESA SOCIALE	ASCEA (SA) VIA PARMENIDE N°SNC	MARCELLO D'AIUTO	19/02/2024 MAIL	PG/2024/0090751 DEL 20/02/2024	IMPRESA
	66	ASSOCIAZIONE "PER UN COMUNE MIGLIORE" - ASSOCIAZIONE ONLUS	MARIA DI CAMEROTA (SA) - VIA BOLIVAR N°28	ADOLFO SCARANO	20/02/2024 MAIL	PG/2024/0091266 DEL 21/02/2024	C
	67	COMUNE DI CERASO	CERASO (SA) - PIAZZA MUNICIPIO	ANIELLO CROCAMO	20/02/2024 PEC	PG/2024/0093833 DEL 22/02/2024	A
	68	“Elea Outdoor APS” - ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE	MARINA DI ASCEA (SA) - VIA A. DIAZ N°6	ANIELLO FEOLA	20/02/2024 MAIL	PG/2024/0091510 DEL 21/02/2024	B
	69	A.I.R.O.N. SERVICE S.R.L.	PELLEZZANO (SA) - VIA ALDO MORO N°29	GIUSEPPE LODATO	22/02/2024 MAIL	PG/2024/0094737 DEL 22/02/2024	IMPRESA
	70	COMUNE DI FUTANI	FUTANI (SA) - CORSO UMBERTO I	ANIELLO CAPUTO	22/02/2024 PEC	PG/2024/0095317 DEL 22/02/2024	A
	71	FEDERCEPICOSTRUZIONI - FEDERAZIONE NAZIONALE DELLE COSTRUZIONI	ROMA (RM) - CORSO VITTORIO EMANUELE II N°269 - SEDE	ANTONIO LOMBARDI	22/02/2024 PEC	PG/2024/0095377 DEL 22/02/2024	B
	72	PRO LOCO ORTODONICO CILENTO - APS	MONTECORICE (SA) - VIA MUNICIPIO N°1	PAOLO MENZA	24/02/2024 PEC	PG/2024/0098464 DEL 26/02/2024	A
	73	COMUNE DI TORRE ORSAIA	TORRE ORSAIA (SA) - PIAZZA LORENZO PADULO	PIETRO VICINO	26/02/2024 MAIL	PG/2024/0100607 DEL 26/02/2024	A
	74	"PER UN COMUNE MIGLIORE" - ASSOCIAZIONE ONLUS	FRZ. CENTOLA (SA) - VIA TASSO N°40	LUIGI SPERANZA	26/02/2024 MAIL	PG/2024/0100668 DEL 26/02/2024	C
	75	ADS PIOPPI SAILING CLUB ANEMOS - ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA	POLLICA (SA) - LOC. PORTO DL FICO C/O CENTRO VELICO	MICHELE BUONOMO	26/02/2024 MAIL	PG/2024/0100759 del 26/02/2024	C
	76	ARCHITETTO - LIBERO PROFESSIONISTA	CELLE DI BULGHERIA (SA) - VIA CANONICO DE LUCA N°35	ANGELO DE LUCA	27/02/2024 MAIL	PG/2024/0102280 DEL 27/02/2024	IMPRESA
	77	"COMITATO ALTA VELOCITA' CILENTO"	VALLO DELLA LUCANIA (SA) - VIA FRANCESCO CAMMAROTA N°19	EGIDIO MARCHETTI	27/02/2024 MAIL	PG/2024/0103595 DEL 27/02/2024	C
	78	ASSOCIAZIONE MARENOSTRUM	POLLICA (SA) - VIA CARACCIOLO	DARIO MOTTULA	27/02/2024 MAIL	PG/2024/0103655 DEL 27/02/2024	C
	79	APS POLLICA CITTA' SLOW HOST&FOOD	POLLICA (SA) - VIA ROMA N.SNC	SIMONE GIUSEPPE BANCO	27/02/2024 MAIL	PG/2024/0110888 DEL 01/03/2024	C
	80	COMITATO PROMOTORE DEL CAMMINO DELLE TERRE DELLA DIETA MEDITERRANEA	POLLICA (SA) - VIA FONTANA N.12	DARIO MOTTULA	27/02/2024 MAIL	PG/2024/0111009 DEL 01/03/2024	C
	81	ASSOCIAZIONE "AMICI DI PALINURO" - ONLUS - ASSOCIAZIONE SOCIO CULTURALE	PALINURO (SA) - PIAZZA VIRGILIO N°1	GIACOMO POLITO	27/02/2024 MAIL	PG/2024/0111195 DEL 01/03/2024	C
	82	NUOVO CILENTO S.C.A.R.L.	SAN MAURO CILENTO (SA) - LOCALITA' ORTAIE N.SNC	ANTONELLO DI GREGORIO	27/02/2024 MAIL	PG/2024/0111261 DEL 01/03/2024	IMPRESA
	83	F. & D. IMMOBILIARE SRL	AVERSA (CE) - VIA DELL'ARCHEOLOGIA N°54	ANTONIO CALVANESE	28/02/2024 MAIL	PG/2024/0111693 DEL 01/03/2024	IMPRESA
	84	DOTT. GIOVANNI RIZZO	ASCEA (SA) - VIA XXIV MAGGIO N.1	GIOVANNI RIZZO	28/02/2024 MAIL	PG/2024/0111741 DEL 01/03/2024	IMPRESA
	85	IL CENTENARIO DI DI MARTINO NICOLETTA - DITTA INDIVIDUALE	ASCEA (SA) - VIA LA CHIAZZETTA N.13	NICOLETTA DI MARTINO	28/02/2024 MAIL	PG/2024/0111788 DEL 01/03/2024	IMPRESA
	86	CILENTO CONSULTING SRLS	ASCEA (SA) - VIA LA CHIAZZETTA N.13	FRANCESCA DI MARTINO	28/02/2024 MAIL	PG/2024/0111816 DEL 01/03/2024	IMPRESA
	87	SOC. AGRICOLA SEMPLICE "I MORESANI"	CASALVELINO (SA) - LOC. MORESANI N.SNC	DOMENICO MONZO	29/02/2024 MAIL	PG/2024/0111966 DEL 01/03/2024	IMPRESA
	88	SOC. AGRICOLA SEMPLICE "I MORESANI"	CASALVELINO (SA) - LOC. MORESANI N.SNC	DOMENICO MONZO	29/02/2024 MAIL	PG/2024/0111966 DEL 01/03/2024	IMPRESA
	89	AS. "DEPENDANCE ZIO CRISTOFORO" - AS. AGRICOLA DITTA INDIVIDUALE	CASALVELINO (SA) - PIAZZA COLONNELLO LISTA	ANGELO CRESCENZO	29/02/2024 MAIL	PG/2024/0111966 DEL 01/03/2024	IMPRESA

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 144 del 26/06/2024

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 9 - DIREZIONE GENERALE PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO

U.O.D. 94 - STAFF - Rigenerazione urbana e territoriale Pol.abitative e qualità archit.

Oggetto dell'Atto:

BANDO FITTI 2022 - DECRETO ULTIMA APERTURA PIATTAFORMA PER RETTIFICA IBAN

IL DIRETTORE

***PREMESSO che**:*

a) la legge 9 dicembre 1998 n. 431 art. 11 e ss.mm.ii. istituisce presso il Ministero dei lavori pubblici, ora Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, "*Il fondo nazionale per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione per la concessione di contributi integrativi per il pagamento dei canoni di locazione a favore di categorie sociali in possesso di determinati requisiti*";
b) con decreto del Ministero delle Infrastrutture e delle Mobilità Sostenibile del 13 luglio 2022, è stato approvato il riparto del Fondo Nazionale per il Sostegno all'accesso alle Abitazioni in Locazione e alla Regione Campania è stata assegnata la somma di €. 29.362.293,91, accertata e riscossa con D.D. n. 96 del 12 settembre 2022;
c) con Delibera di Giunta Regionale n. 26 del 24/01/2023 sono state approvate le "*Nuove Linee Guida regionali in materia di sostegno alla locazione*" che autorizzano la DG Governo del Territorio della Regione Campania a predisporre e gestire il bando di concorso per l'erogazione dei contributi al canone di locazione di cui all'art. 11 della L. 431/1998 ai soggetti aventi diritto, attraverso una piattaforma telematica;
d) ai sensi delle suddette Linee Guida lo STAFF 94 Rigenerazione Urbana e Territoriale – Politiche abitative- Qualità dell'Architettura di questa DG ha approvato con D.D. n. 31 del 31/03/2023 il "*Bando per assegnazione di contributi ad integrazione canone di locazione. Annualità 2022*" con il relativo allegato;
e) il Bando ha previsto che le domande dovessero essere presentate unicamente tramite procedura *on line*, sulla piattaforma telematica della Regione Campania, raggiungibile al seguente indirizzo https://bandofitti2022.regione.campania.it/0a2a0585-8732-15d1-8187-32ef05070001 dalle ore 10.00 del 05/04/2023 alle ore 14.00 del 10/05/2023;
f) con Decreto Dirigenziale n. 573 del 31/08/2023 sono state approvate le graduatorie provvisorie relative al Bando per l'assegnazione di contributi ad integrazione del canone di locazione per l'annualità 2022;
g) con Decreto Dirigenziale n. 747 del 16/11/2023 sono state approvate le graduatorie definitive relative al Bando per l'assegnazione di contributi ad integrazione del canone di locazione per l'annualità 2022, per l'importo complessivo di € 35.045.690,12 ripartiti per n. 38.347 beneficiari;
h) con n. 49 Decreti Dirigenziali (n. 22 del 08/02/2024, nn. 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30 e 31 del 09/02/2024; nn. 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43 e 44 del 13/02/2024; nn. 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 54, 55, 56, 57, 58, 59 e 60 del 14/02/2024; nn. 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71 e 72 del 15/02/2024; n. 74 del 16/02/2024 e nn. 75, 76 e 77 del 19/02/2024) è stata disposta la liquidazione dei contributi in favore dei soggetti beneficiari;
i) n. 69 beneficiari sono stati esclusi dagli elenchi di liquidazione perché sono state rilevate anomalie connesse al conto corrente dichiarato in domanda;
j) con comunicato pubblicato sul portale regionale https://www.territorio.regione.campania.it il 25 marzo 2024, è stato consentito ai beneficiari esclusi dagli elenchi di liquidazione per anomalie connesse all'IBAN di inviare all'indirizzo di Posta Elettronica Certificata dg5009.uod03@pec.regione.campania.it la documentazione attestante la correttezza dell'IBAN indicato in domanda ovvero, nel caso in cui fosse stato comunicato un conto corrente errato o non intestato al beneficiario, di rettificare l'IBAN in Piattaforma;

k) con Decreti Dirigenziali nn. 90 del 26/03/2024 e 116 del 02/05/2024 è stata disposta la liquidazione in favore dei beneficiari che hanno attestato la correttezza dell'IBAN indicato in domanda;
l) con ulteriori Decreti Dirigenziali nn. 83 del 13/03/2024, 106 del 15/04/2024 e 140 del 28/05/2024 è stata disposta la liquidazione in favore dei beneficiari deceduti e, per essi, dei soggetti subentranti o degli eredi;
m) ai sensi dell'art. 9 comma 2 del Bando, il pagamento dei contributi è stato eseguito dalla Regione mediante bonifico bancario direttamente sull'IBAN dichiarato in domanda da ciascuno dei soggetti beneficiari.

RILEVATO che

a) sul totale dei mandati di pagamento emessi, sono risultati n. 857 bonifici non andati a buon fine per dati errati relativi agli IBAN comunicati in domanda dai beneficiari;
b) per consentire ai beneficiari interessati la correzione dei dati relativi ai propri IBAN, al fine di ri-emettere i bonifici corretti, è stata disposta una nuova apertura della Piattaforma telematica dal 26 marzo 2024 alle ore 10:00 fino al 7 maggio 2024 alle ore 12:00, con comunicato pubblicato sul portale regionale https://www.territorio.regione.campania.it il 25 marzo 2024;
c) entro i suindicati termini, n. 330 beneficiari hanno provveduto a rettificare l'IBAN in Piattaforma;
d) pertanto, con Decreto Dirigenziale n. 133 del 22/05/2024 è stata disposta la liquidazione in favore dei n. 330 beneficiari che hanno rettificato l'IBAN in Piattaforma entro i termini stabiliti.

RILEVATO altresì *che dei n. 330 mandati di pagamento emessi con Decreto Dirigenziale n. 133 del 22/05/2024, sono risultati ulteriori n. 10 bonifici non andati a buon fine per dati errati relativi agli IBAN;*

CONSIDERATO che

a) dall'avvio delle procedure di impegno e liquidazione sono decorsi più di 6 mesi;
b) è stata data ampia comunicazione a tutti gli utenti interessati dalla procedura per aggiornare i dati relativi agli IBAN sulla Piattaforma telematica regionale, attraverso il portale regionale dell'Assessorato al Governo del Territorio;
c) è necessario stabilire un termine finale per la liquidazione dei contributi sull'annualità 2022, oltre il quale l'importo non utilizzato possa essere riprogrammato.

TENUTO CONTO che

a) con Delibera di Giunta Regionale n. 26 del 24/01/2023 sono state approvate le "Nuove Linee Guida regionali in materia di sostegno alla locazione";
b) l'art. 4 delle Linee Guida Allegate alla DGR 26/2023 destina quota delle risorse di cui alla legge 431/98 ad un Fondo per l'emergenza abitativa, riservato alle famiglie che si trovino in particolari situazioni di emergenza o disagio abitativo ovvero di priorità sociale, disponibile per tutti i Comuni.

RITENUTO

a) di dover stabilire che entro il termine del 18 settembre 2024 alle ore 14:00, a pena di revoca del contributo, i beneficiari dei contributi di cui all'Allegato A, che fa parte integrante e sostanziale del presente Decreto, devono provvedere all'aggiornamento dei dati relativi agli IBAN attraverso la Piattaforma telematica regionale accessibile al seguente indirizzo: https://bandofitti2022.regione.campania.it/0a2a0585-8732-15d1-8187-

32ef05070001;

b) di dover stabilire che entro il termine del 18 settembre 2024 alle ore 14:00, a pena di revoca del contributo, i beneficiari dei contributi di cui all'Allegato B, che fa parte integrante e sostanziale del presente Decreto, devono trasmettere all'indirizzo di Posta Elettronica Certificata dg5009.uod03@pec.regione.campania.it la documentazione attestante che l'IBAN dichiarato in domanda è corretto e intestato al beneficiario, ovvero, nel caso in cui fosse stato comunicato un conto corrente errato o non intestato al beneficiario, devono provvedere all'aggiornamento dei dati relativi agli IBAN attraverso la Piattaforma telematica regionale accessibile al seguente indirizzo: https://bandofitti2022.regione.campania.it/0a2a0585-8732-15d1-8187-32ef05070001;
c) di dover stabilire che i pagamenti devono essere disposti sugli IBAN rettificati in piattaforma o confermati all'indirizzo di Posta Elettronica Certificata dg5009.uod03@pec.regione.campania.it mediante l'invio della documentazione che ne attesti la correttezza, entro la data del 18 settembre 2024, e i contributi relativi agli eventuali bonifici che non andassero a buon fine per cause imputabili ai dati comunicati saranno definitivamente revocati;
d) di dover dare atto che la pubblicazione sul BURC della Regione Campania del presente decreto sostituisce la comunicazione personale di cui agli artt. 8 e 10 bis della Legge 241/90 ss.mm.ii.

VISTO:

a) la L. 431/98;
b) il Decreto del MIMS del 13 luglio 2022;
c) la DGR n. 26 del 24 gennaio 2023;
d) il D.D. n. 31 del 31/03/2023;
e) il D.D. n. 573 del 31/08/2023;
f) il D.D. n. 655 del 18/10/2023
g) il D.D. n. 658 del 20/10/2023
h) il D.D. n. 747 del 16/11/2023;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dallo STAFF 94 della Direzione Generale Governo per il Territorio nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal dirigente del medesimo STAFF a mezzo di sottoscrizione del presente atto

DECRETA

Per quanto espresso in premessa che qui si intende integralmente trascritto e confermato

1. di stabilire che entro il termine del 18 settembre 2024 alle ore 14:00, a pena di revoca del contributo, i beneficiari dei contributi di cui all'Allegato A, che fa parte integrante e sostanziale del presente Decreto, devono provvedere all'aggiornamento dei dati relativi agli IBAN attraverso la Piattaforma telematica regionale accessibile al seguente indirizzo: https://bandofitti2022.regione.campania.it/0a2a0585-8732-15d1-8187-32ef05070001;
2. di stabilire che entro il termine del 18 settembre 2024 alle ore 14:00, a pena di revoca del contributo, i beneficiari dei contributi di cui all'Allegato B, che fa parte integrante e sostanziale del presente Decreto, devono trasmettere all'indirizzo di Posta Elettronica Certificata dg5009.uod03@pec.regione.campania.it la documentazione attestante che l'IBAN dichiarato in domanda è corretto e intestato al beneficiario, ovvero, nel caso in cui fosse stato comunicato un conto corrente errato o non intestato al beneficiario, devono provvedere all'aggiornamento dei dati relativi agli IBAN attraverso la Piattaforma telematica regionale accessibile al

seguente indirizzo: https://bandofitti2022.regione.campania.it/0a2a0585-8732-15d1-8187-32ef05070001;

3. di stabilire che i pagamenti devono essere disposti sugli IBAN rettificati in piattaforma o confermati all'indirizzo di Posta Elettronica Certificata dg5009.uod03@pec.regione.campania.it mediante l'invio della documentazione che ne attesti la correttezza, entro la data del 18 settembre 2024, e i contributi relativi agli eventuali bonifici che non andassero a buon fine per cause imputabili ai dati comunicati saranno definitivamente revocati;
4. di dare atto che la pubblicazione sul BURC della Regione Campania del presente decreto sostituisce la comunicazione personale di cui agli artt. 8 e 10 bis della Legge 241/90 ss.mm.ii.
5. di inviare il presente atto:
   - 5.1. all'Assessore all'Urbanistica e al Governo del Territorio;
   - 5.2. allo STAFF 94;
   - 5.3. al BURC per la pubblicazione, unitamente agli allegati;
   - 5.4. alla sezione dedicata del Portale regionale denominata "Regione Campania Casa di Vetro" per la pubblicazione;
   - 5.5. al sito www.territorio.regione.campania.it del portale istituzionale della Regione Campania per la pubblicazione, unitamente agli allegati.

Arch. Alberto Romeo Gentile

Bando Fitti 2022

Bando per l'assegnazione di contributi ad integrazione dei canoni di locazione / annualità 2022

Art. 11 Legge 431/98 - D.G.R. 26 del 24/01/2023

Rettifica IBAN

giugno 2024

Allegato A

Elenco domande abilitate alla rettifica dell'IBAN sulla Piattaforma Bando Fitti 2022

numero domanda	*comune di residenza*	*pr*	*motivazione comunicata dall'Istituto bancario/postale ricevente*
0035DDA7	Caivano	NA	conto errato
00CDA3C0	Serino	AV	conto errato
00F662D4	Gragnano	NA	conto errato
01043F9C	Casalnuovo di Napoli	NA	conto errato
013EF918	Pagani	SA	conto errato
01566D12	Scafati	SA	conto errato
01DF6D19	Napoli	NA	conto chiuso
02277CBC	Benevento	BN	conto errato
0291A66D	Giugliano in Campania	NA	conto errato
02E8CAB1	Pozzuoli	NA	conto errato
035D0690	Aversa	CE	conto bloccato
03AD303A	Sant'Antimo	NA	conto errato
03D4BB8F	Montecorvino Rovella	SA	conto chiuso
04613D35	Palma Campania	NA	conto errato
04C43BB6	Melito di Napoli	NA	conto errato
04EDA4B8	Casoria	NA	conto errato
0553BD4A	Casoria	NA	conto errato
05A06D83	Napoli	NA	conto chiuso
0754E3F5	Napoli	NA	conto errato
07D38134	Napoli	NA	conto errato
0825AB2C	Agropoli	SA	conto errato
0868DF71	Giugliano in Campania	NA	conto errato
0952AA16	Napoli	NA	conto errato
09F57155	Mondragone	CE	conto errato
0A563B8A	Quarto	NA	conto chiuso
0AF8BDCA	Eboli	SA	conto errato
0B1DB65C	Napoli	NA	conto errato
0B5E3885	Torre Annunziata	NA	conto chiuso
0BC757A7	Napoli	NA	conto errato
0C24BD5C	San Vitaliano	NA	conto chiuso
0D15E3A6	Napoli	NA	conto errato
0D28EDF4	Salerno	SA	conto errato
0D868DF1	Casalnuovo di Napoli	NA	conto bloccato
0DF69E16	Quarto	NA	conto errato
0EAFD205	Castel Volturno	CE	conto bloccato
0EDC278A	Cercola	NA	conto errato
0F6F9ED0	San Marco Evangelista	CE	conto errato

fonte: http://burc.regione.campania.it

Bando Fitti 2022

Bando per l'assegnazione di contributi ad integrazione dei canoni di locazione / annualità 2022

Art. 11 Legge 431/98 - D.G.R. 26 del 24/01/2023

Rettifica IBAN

giugno 2024

Allegato A

Elenco domande abilitate alla rettifica dell'IBAN sulla Piattaforma Bando Fitti 2022

numero domanda	*comune di residenza*	*pr*	*motivazione comunicata dall'Istituto bancario/postale ricevente*
100A9F21	San Gennaro Vesuviano	NA	conto errato
1063B4DC	Napoli	NA	conto errato
10A44E89	Salerno	SA	conto errato
10B9EFAD	San Gennaro Vesuviano	NA	conto errato
117211DE	Napoli	NA	conto errato
1229E7A7	Mugnano di Napoli	NA	conto bloccato
12540E98	Napoli	NA	conto errato
1290FCF1	Napoli	NA	conto errato
1397A520	Napoli	NA	transazione non permessa
13BFE8F8	Brusciano	NA	conto chiuso
14204D22	Torre del Greco	NA	conto chiuso
142B8990	Poggiomarino	NA	conto errato
14510C2C	Monte di Procida	NA	conto errato
14FAF26D	Frattamaggiore	NA	conto errato
14FE2CEA	Caserta	CE	conto errato
1513AC8C	Caserta	CE	conto errato
151EE0FA	Casoria	NA	conto errato
159C79D4	Camposano	NA	conto errato
16076A6A	Napoli	NA	conto errato
16E68C76	Pompei	NA	conto errato
16EBE3A2	San Cipriano Picentino	SA	conto chiuso
17DA61AD	San Giorgio a Cremano	NA	conto errato
17E246EA	Contursi Terme	SA	conto chiuso
1874444A	Alvignano	CE	conto errato
1877E5A8	Qualiano	NA	conto errato
187ABC72	Macerata Campania	CE	conto errato
18E54823	San Giorgio a Cremano	NA	conto errato
1A722369	Siano	SA	transazione non permessa
1A8E62DB	Napoli	NA	conto errato
1ABAAA5E	Cercola	NA	conto chiuso
1B773C56	Pontecagnano Faiano	SA	conto errato
1C078F3E	Sparanise	CE	conto errato
1C6ADB8A	Poggiomarino	NA	conto errato
1E20841E	San Prisco	CE	conto errato
1F0E4577	Pomigliano d'Arco	NA	conto errato
1F305A44	Caserta	CE	conto errato
203B38BA	Nola	NA	conto errato

fonte: http://burc.regione.campania.it

Bando Fitti 2022

Bando per l'assegnazione di contributi ad integrazione dei canoni di locazione / annualità 2022

Art. 11 Legge 431/98 - D.G.R. 26 del 24/01/2023

Rettifica IBAN

giugno 2024

Allegato A

Elenco domande abilitate alla rettifica dell'IBAN sulla Piattaforma Bando Fitti 2022

numero domanda	*comune di residenza*	*pr*	*motivazione comunicata dall'Istituto bancario/postale ricevente*
2055BD09	Galluccio	CE	conto errato
20DD5ECB	Napoli	NA	conto errato
21C5E737	Torre del Greco	NA	conto errato
226FB7D9	Napoli	NA	conto errato
23033DA3	Maddaloni	CE	conto errato
23537F82	Mercogliano	AV	conto errato
23635BE0	Forio	NA	transazione non permessa
238C6C08	Caserta	CE	conto errato
23BBDAD0	San Michele di Serino	AV	conto chiuso
2442B3D5	Polla	SA	conto errato
24CC5BC8	Mondragone	CE	conto errato
251F4AA2	Pellezzano	SA	conto errato
26F58AF3	Melito di Napoli	NA	conto chiuso
270AB0D2	Lusciano	CE	conto errato
27B778A9	Napoli	NA	conto bloccato
27F0E258	Monteforte Irpino	AV	conto errato
2843F469	Casandrino	NA	conto bloccato
28866C21	Maddaloni	CE	conto errato
28BD7F55	Napoli	NA	conto errato
293FE65D	San Gennaro Vesuviano	NA	conto errato
29ABA085	Torre del Greco	NA	conto errato
2A2A9072	Atripalda	AV	conto errato
2A3285DF	Aversa	CE	conto errato
2A77047C	Scafati	SA	conto errato
2BD534F4	Giugliano in Campania	NA	conto errato
2BF26EE9	Macerata Campania	CE	conto errato
2C128868	Caivano	NA	conto errato
2CD894BD	Palma Campania	NA	conto errato
2D32BB63	Aversa	CE	conto errato
2D61939A	Cava de' Tirreni	SA	conto errato
2DA85345	Melito di Napoli	NA	conto chiuso
2E5201CF	Battipaglia	SA	conto errato
2E6AA851	Parete	CE	transazione non permessa
2E82FCD2	Sant'Antimo	NA	conto errato
2F39FAB0	Villa Literno	CE	conto bloccato
2FDEE25D	Aversa	CE	conto errato
2FF51DED	Afragola	NA	conto errato

fonte: http://burc.regione.campania.it

Bando Fitti 2022

Bando per l'assegnazione di contributi ad integrazione dei canoni di locazione / annualità 2022

Art. 11 Legge 431/98 - D.G.R. 26 del 24/01/2023

Rettifica IBAN

giugno 2024

Allegato A

Elenco domande abilitate alla rettifica dell'IBAN sulla Piattaforma Bando Fitti 2022

numero domanda	*comune di residenza*	*pr*	*motivazione comunicata dall'Istituto bancario/postale ricevente*
301A7FB4	Bellizzi	SA	conto errato
30490892	Sarno	SA	conto errato
3066BB31	Cardito	NA	conto errato
31F97957	Mondragone	CE	conto errato
322D099A	Grottolella	AV	conto chiuso
32D16495	Santa Maria Capua Vetere	CE	conto chiuso
32D9DF53	Castel Volturno	CE	transazione non permessa
331C7A7D	Qualiano	NA	conto errato
339891AD	Camerota	SA	conto errato
33D1F422	Orta di Atella	CE	conto errato
34024026	San Valentino Torio	SA	motivazione non specificata
345989B0	Pollena Trocchia	NA	conto errato
352583FD	Casaluce	CE	conto chiuso
3537CCA9	Napoli	NA	conto errato
3544C7B3	Siano	SA	conto errato
36B689E7	Sessa Aurunca	CE	conto errato
36CAA919	Castel Volturno	CE	transazione non permessa
37A3C72E	Volla	NA	conto bloccato
37B85400	Villa di Briano	CE	conto errato
37C9EC2E	Salerno	SA	conto chiuso
37E26160	Scafati	SA	conto errato
380E8C2A	Casavatore	NA	conto errato
39187CE5	Capua	CE	conto chiuso
392D9E1D	Melito di Napoli	NA	conto errato
394E991A	Scampitella	AV	conto chiuso
3989E227	Napoli	NA	conto errato
39F99225	Marano di Napoli	NA	conto chiuso
3A5F29B0	Palma Campania	NA	conto errato
3AB1363E	Nola	NA	conto errato
3B0A3B1A	Caivano	NA	conto errato
3B9193AC	Napoli	NA	conto errato
3BA3315F	Forio	NA	conto chiuso
3BDE7148	Arzano	NA	conto chiuso
3CDB0C56	Napoli	NA	conto errato
3D4CDDF1	Santa Lucia di Serino	AV	conto errato
3D863CC1	Ercolano	NA	conto errato
3DC3BE3B	Calvizzano	NA	conto errato

fonte: http://burc.regione.campania.it

Bando Fitti 2022

Bando per l'assegnazione di contributi ad integrazione dei canoni di locazione / annualità 2022

Art. 11 Legge 431/98 - D.G.R. 26 del 24/01/2023

Rettifica IBAN

giugno 2024

Allegato A

Elenco domande abilitate alla rettifica dell'IBAN sulla Piattaforma Bando Fitti 2022

numero domanda	*comune di residenza*	*pr*	*motivazione comunicata dall'Istituto bancario/postale ricevente*
3DFEE03A	Sant'Anastasia	NA	conto errato
3EB0C4BC	Napoli	NA	conto errato
3F5C6342	San Giuseppe Vesuviano	NA	conto errato
3F5E8FC2	Scafati	SA	conto chiuso
3FA48BC4	Cercola	NA	conto errato
3FEAD6A2	Pietrelcina	BN	conto errato
400A48BE	Caivano	NA	conto chiuso
405A1A4E	Napoli	NA	conto errato
405AEA07	Aversa	CE	conto chiuso
40C5D57D	Acerra	NA	conto errato
40F37B9F	Santa Maria Capua Vetere	CE	conto chiuso
413AC7CB	Napoli	NA	conto chiuso
41962913	Giugliano in Campania	NA	conto chiuso
420DE9B9	Volla	NA	conto errato
42F874BD	Quarto	NA	conto errato
4307CF22	Napoli	NA	conto bloccato
43784D3F	Napoli	NA	conto errato
4490EFBA	Napoli	NA	conto errato
44BB4F60	San Marco Evangelista	CE	conto errato
44FB8609	Lusciano	CE	conto bloccato
450C15BA	Napoli	NA	conto errato
455FEAED	Villaricca	NA	conto errato
462D8F7E	Arzano	NA	conto chiuso
46B69B0E	Napoli	NA	conto chiuso
478D0036	Alvignano	CE	conto errato
47EADC0F	Afragola	NA	conto chiuso
4808E1D5	San Marzano sul Sarno	SA	conto errato
48AE4458	Napoli	NA	conto errato
48AE964E	Napoli	NA	conto errato
497400F8	Napoli	NA	conto errato
4A352E87	Napoli	NA	conto errato
4A463B36	Terzigno	NA	conto errato
4A892231	Napoli	NA	conto errato
4B99FFAB	San Marcellino	CE	conto errato
4C6424D7	Ottaviano	NA	conto errato
4D23EA79	Aversa	CE	conto bloccato
4F7151E2	Altavilla Silentina	SA	conto errato

fonte: http://burc.regione.campania.it

Bando Fitti 2022

Bando per l'assegnazione di contributi ad integrazione dei canoni di locazione / annualità 2022

Art. 11 Legge 431/98 - D.G.R. 26 del 24/01/2023

Rettifica IBAN

giugno 2024

Allegato A

Elenco domande abilitate alla rettifica dell'IBAN sulla Piattaforma Bando Fitti 2022

numero domanda	*comune di residenza*	*pr*	*motivazione comunicata dall'Istituto bancario/postale ricevente*
4F9A6E83	Minori	SA	indirizzo creditore mancante
4FCFFCD2	Nocera Inferiore	SA	conto errato
4FD91A99	Afragola	NA	conto errato
50997CB1	San Giuseppe Vesuviano	NA	conto errato
50C5B4DE	Casoria	NA	conto errato
51363834	Napoli	NA	conto errato
51E7766B	Napoli	NA	conto chiuso
520EC5BD	Casalnuovo di Napoli	NA	conto errato
52B6707E	Santa Maria Capua Vetere	CE	conto errato
53070E7F	Benevento	BN	conto errato
53480DEC	Napoli	NA	conto errato
546B6E17	Pagani	SA	conto errato
557E15F8	Napoli	NA	conto errato
56728C1E	Cetara	SA	conto chiuso
586DA605	San Giuseppe Vesuviano	NA	conto errato
5AE6927E	Napoli	NA	conto chiuso
5B0866B1	Giugliano in Campania	NA	conto errato
5B893101	Marano di Napoli	NA	conto errato
5BCF40D7	Napoli	NA	conto chiuso
5C8052DC	Scafati	SA	conto errato
5D49B1C4	Agropoli	SA	conto errato
5D7B25F8	Napoli	NA	conto errato
6164F6B3	Napoli	NA	conto chiuso
61877BD3	Cava de' Tirreni	SA	conto errato
61CD5B40	Napoli	NA	conto errato
625FFCCA	Cercola	NA	conto errato
6271112A	Napoli	NA	conto errato
627E854C	Mondragone	CE	conto errato
63111AE6	Santa Maria a Vico	CE	transazione non permessa
63A14C18	Cervino	CE	conto errato
63D8C875	Salerno	SA	conto errato
6415EAD5	Orta di Atella	CE	conto errato
6495E470	Bacoli	NA	conto errato
64DC69A8	Cava de' Tirreni	SA	conto errato
6552E305	Aversa	CE	conto errato
6568E17C	San Nicola la Strada	CE	conto chiuso
6573D3F5	Napoli	NA	conto errato

fonte: http://burc.regione.campania.it

Bando Fitti 2022

Bando per l'assegnazione di contributi ad integrazione dei canoni di locazione / annualità 2022

Art. 11 Legge 431/98 - D.G.R. 26 del 24/01/2023

Rettifica IBAN

giugno 2024

Allegato A

Elenco domande abilitate alla rettifica dell'IBAN sulla Piattaforma Bando Fitti 2022

numero domanda	*comune di residenza*	*pr*	*motivazione comunicata dall'Istituto bancario/postale ricevente*
65CF2E40	Pozzuoli	NA	conto errato
65EF9525	Giugliano in Campania	NA	conto errato
6624D944	Qualiano	NA	conto errato
667BEDA9	Apice	BN	conto chiuso
66AC786A	Sala Consilina	SA	conto errato
6714C9F9	San Valentino Torio	SA	conto errato
6740CC40	Napoli	NA	conto chiuso
67A114BD	Monte di Procida	NA	conto errato
681984FB	Montecorvino Pugliano	SA	conto errato
68D3458C	Santa Maria Capua Vetere	CE	conto errato
6975851E	Casagiove	CE	conto errato
69B3368A	Giugliano in Campania	NA	transazione non permessa
69D49304	San Nicola la Strada	CE	conto errato
6A4D1B39	Napoli	NA	conto errato
6A60D8E9	San Prisco	CE	conto chiuso
6A6305D0	Caivano	NA	conto errato
6A8CB430	Caivano	NA	conto errato
6A92BA47	Pozzuoli	NA	conto chiuso
6AB255E8	Napoli	NA	conto errato
6ACB73B1	Boscoreale	NA	conto errato
6ACD0241	Benevento	BN	conto errato
6B477171	Napoli	NA	conto chiuso
6DF8BEDA	Casalnuovo di Napoli	NA	conto chiuso
6E17EB20	Ottaviano	NA	conto errato
6E6789D5	Napoli	NA	conto errato
6EC67315	Battipaglia	SA	motivazione non specificata
6EFBC8C8	Melito di Napoli	NA	conto errato
6F0BD11E	Pignataro Maggiore	CE	conto errato
6F2F5041	San Felice a Cancello	CE	conto errato
6F5AB95B	San Gennaro Vesuviano	NA	conto errato
6F919C68	Napoli	NA	conto errato
6FE8D6C7	Napoli	NA	conto errato
720E472A	Pomigliano d'Arco	NA	conto chiuso
7212A22E	Boscoreale	NA	conto errato
72824231	San Nicola la Strada	CE	conto errato
73081837	Capaccio Paestum	SA	conto errato
733FBA7E	Mugnano di Napoli	NA	conto errato

fonte: http://burc.regione.campania.it

Bando Fitti 2022

Bando per l'assegnazione di contributi ad integrazione dei canoni di locazione / annualità 2022

Art. 11 Legge 431/98 - D.G.R. 26 del 24/01/2023

Rettifica IBAN

giugno 2024

Allegato A

Elenco domande abilitate alla rettifica dell'IBAN sulla Piattaforma Bando Fitti 2022

numero domanda	*comune di residenza*	*pr*	*motivazione comunicata dall'Istituto bancario/postale ricevente*
74881CC0	Napoli	NA	conto errato
748F37D8	Napoli	NA	conto errato
7537CD35	Pozzuoli	NA	conto errato
753D8E82	Napoli	NA	conto errato
761A83DB	Trentola Ducenta	CE	conto errato
78024F18	Castellammare di Stabia	NA	conto errato
780D6AD4	Cesa	CE	conto errato
78276445	Teverola	CE	conto errato
78502ADA	Cava de' Tirreni	SA	conto errato
788F1D01	Portici	NA	conto chiuso
79781DCE	Pagani	SA	conto errato
7A018052	San Valentino Torio	SA	conto errato
7ACB48A7	Pompei	NA	conto errato
7BA8F789	Casoria	NA	conto chiuso
7BDC8C41	Nola	NA	conto errato
7C2A1B7C	Salerno	SA	conto chiuso
7C5B39D6	Napoli	NA	conto chiuso
7D0E5945	Scafati	SA	conto errato
7D4FD806	Casalnuovo di Napoli	NA	conto errato
7E5CE7B7	Arienzo	CE	conto errato
7FDC15CC	Grumo Nevano	NA	motivazione non specificata
7FDDBF26	Napoli	NA	conto bloccato
81222054	Crispano	NA	conto chiuso
81AD5BCB	Nocera Inferiore	SA	conto errato
81EA634C	Giugliano in Campania	NA	conto errato
822CF9B1	Amorosi	BN	conto errato
827398B3	Portici	NA	conto errato
8333D4E5	Torre del Greco	NA	conto errato
8353CBE6	Mugnano di Napoli	NA	transazione non permessa
835D4F9F	San Sebastiano al Vesuvio	NA	conto bloccato
83EAC4E0	Boscoreale	NA	conto errato
847DDC12	Nocera Superiore	SA	conto errato
84B2CF0E	Sarno	SA	conto errato
85116453	Marigliano	NA	conto chiuso
85965399	Marcianise	CE	conto errato
85FDDCF6	Nocera Inferiore	SA	conto errato
8608D41B	Pozzuoli	NA	conto errato

fonte: http://burc.regione.campania.it

Bando Fitti 2022

Bando per l'assegnazione di contributi ad integrazione dei canoni di locazione / annualità 2022

Art. 11 Legge 431/98 - D.G.R. 26 del 24/01/2023

Rettifica IBAN

giugno 2024

Allegato A

Elenco domande abilitate alla rettifica dell'IBAN sulla Piattaforma Bando Fitti 2022

numero domanda	*comune di residenza*	*pr*	*motivazione comunicata dall'Istituto bancario/postale ricevente*
866DDCD4	Sant'Anastasia	NA	conto errato
86A65ED3	Napoli	NA	conto errato
86A932A9	Melito di Napoli	NA	conto errato
86BB96FF	Nocera Inferiore	SA	conto errato
86C3470E	Napoli	NA	conto chiuso
8730A07A	Giffoni Sei Casali	SA	conto errato
87BCE128	Aversa	CE	conto errato
87C76BAD	Napoli	NA	conto errato
8869A8BD	Castel San Giorgio	SA	conto errato
898D717F	Torre del Greco	NA	conto errato
8AD70518	Cervinara	AV	conto errato
8AF0FFBE	Angri	SA	conto errato
8AF1817E	Qualiano	NA	conto bloccato
8B4DB545	Melito di Napoli	NA	conto errato
8BB9BE8C	Qualiano	NA	conto errato
8BCAB4BA	Recale	CE	conto bloccato
8BD67D71	Casoria	NA	conto errato
8CB29FB5	Napoli	NA	transazione non permessa
8DC95439	Mercato San Severino	SA	conto errato
8DCBB586	Terzigno	NA	conto errato
8DD44354	Sant'Antimo	NA	conto errato
8E0CA864	Torre Annunziata	NA	conto errato
8EE11DB5	Terzigno	NA	conto errato
8F98959D	Napoli	NA	conto chiuso
903B00A9	Sarno	SA	conto errato
905A51D8	Mugnano di Napoli	NA	conto errato
906F1EF2	Napoli	NA	conto errato
90E95FF9	Casal di Principe	CE	conto errato
914412FF	Gricignano di Aversa	CE	conto errato
9145FD78	Aversa	CE	conto errato
923C7ED2	Pagani	SA	conto errato
9323545E	Giugliano in Campania	NA	conto errato
93516ACB	Castel Volturno	CE	conto bloccato
93953D83	Monte di Procida	NA	conto chiuso
945E023A	Terzigno	NA	conto errato
949BBC0C	Battipaglia	SA	conto errato
95246F3B	Montefalcione	AV	conto chiuso

fonte: http://burc.regione.campania.it

Bando Fitti 2022

Bando per l'assegnazione di contributi ad integrazione dei canoni di locazione / annualità 2022

Art. 11 Legge 431/98 - D.G.R. 26 del 24/01/2023

Rettifica IBAN

giugno 2024

Allegato A

Elenco domande abilitate alla rettifica dell'IBAN sulla Piattaforma Bando Fitti 2022

numero domanda	*comune di residenza*	*pr*	*motivazione comunicata dall'Istituto bancario/postale ricevente*
95282C23	Napoli	NA	conto errato
96081B65	Napoli	NA	conto errato
96AF6606	San Vitaliano	NA	motivazione non specificata
97045732	Pozzuoli	NA	conto errato
97857002	Marigliano	NA	conto errato
9792CA16	Napoli	NA	conto errato
97FEC57C	Marigliano	NA	conto errato
9899959E	Vitulazio	CE	conto errato
98B97E5E	Castellammare di Stabia	NA	conto errato
996493EB	Casalnuovo di Napoli	NA	conto errato
9975E882	Bellizzi	SA	conto errato
9A9F36A8	Napoli	NA	conto errato
9ADC1EE4	Napoli	NA	conto errato
9BD55D64	Cava de' Tirreni	SA	conto errato
9C099187	Battipaglia	SA	conto errato
9C219A20	Napoli	NA	conto errato
9CA02763	Volla	NA	transazione non permessa
9CA671EE	Nocera Inferiore	SA	conto chiuso
9CFDEB71	Portici	NA	conto errato
9DD3F0D3	Napoli	NA	conto errato
9DD866A5	Villa Literno	CE	conto errato
9FBEC4E8	Melito di Napoli	NA	conto errato
9FD0D34B	Sant'Antimo	NA	conto chiuso
A0050983	San Marzano sul Sarno	SA	transazione non permessa
A0F88318	Napoli	NA	conto errato
A10EDB9A	Montesarchio	BN	conto chiuso
A13530CD	Rotondi	AV	conto errato
A136C7F1	Flumeri	AV	conto errato
A161764C	Frattamaggiore	NA	conto errato
A1A15D2E	Nola	NA	conto errato
A1C38C6D	Marano di Napoli	NA	conto errato
A2A08C67	Santa Maria a Vico	CE	motivazione non specificata
A31752FB	Angri	SA	conto errato
A3404EEB	Napoli	NA	conto errato
A38F3410	San Giuseppe Vesuviano	NA	transazione non permessa
A396EAA7	Salento	SA	conto errato
A4898CD7	Santa Maria Capua Vetere	CE	conto bloccato

fonte: http://burc.regione.campania.it

Bando Fitti 2022

Bando per l'assegnazione di contributi ad integrazione dei canoni di locazione / annualità 2022

Art. 11 Legge 431/98 - D.G.R. 26 del 24/01/2023

Rettifica IBAN

giugno 2024

Allegato A

Elenco domande abilitate alla rettifica dell'IBAN sulla Piattaforma Bando Fitti 2022

numero domanda	*comune di residenza*	*pr*	*motivazione comunicata dall'Istituto bancario/postale ricevente*
A4BB99D4	Napoli	NA	conto errato
A562BD36	Serrara Fontana	NA	conto errato
A5E099AF	Mondragone	CE	conto errato
A66C3738	Marigliano	NA	conto errato
A6E04225	Siano	SA	bonifico rifiutato
A6FB76DA	Quarto	NA	conto errato
A6FF3A44	Quarto	NA	conto errato
A84575A9	Solopaca	BN	conto errato
A8B89852	Napoli	NA	conto errato
A92509E5	Montano Antilia	SA	bonifico rifiutato
A98695DD	Saviano	NA	transazione non permessa
AA01F04A	Sarno	SA	conto errato
AA993D0E	Salerno	SA	conto errato
AADABD68	Nocera Superiore	SA	conto chiuso
AAE8E474	Recale	CE	conto errato
ABC3A0B2	Quarto	NA	conto errato
AC573C46	Ercolano	NA	conto errato
AC9960A7	Volla	NA	conto errato
ADDEF8CA	Napoli	NA	conto errato
AE60A583	Baronissi	SA	conto chiuso
AEA3E828	Napoli	NA	conto chiuso
B01254A0	San Giuseppe Vesuviano	NA	conto errato
B09E28D8	Gragnano	NA	conto errato
B0B4B896	Napoli	NA	conto errato
B174EE22	Cellole	CE	conto errato
B1EBF028	Palma Campania	NA	conto errato
B1F3EFDA	Napoli	NA	conto errato
B25FEAD4	Casoria	NA	transazione non permessa
B3C3138C	Napoli	NA	conto errato
B440884D	San Prisco	CE	conto chiuso
B50295E9	Napoli	NA	motivazione non specificata
B552FEC2	Cava de' Tirreni	SA	conto chiuso
B5738177	Portici	NA	motivazione non specificata
B5F82826	Brusciano	NA	conto errato
B60FE476	Napoli	NA	conto errato
B6962E70	Napoli	NA	conto errato
B7460366	Boscoreale	NA	conto errato

fonte: http://burc.regione.campania.it

Bando Fitti 2022

Bando per l'assegnazione di contributi ad integrazione dei canoni di locazione / annualità 2022

Art. 11 Legge 431/98 - D.G.R. 26 del 24/01/2023

Rettifica IBAN

giugno 2024

Allegato A

Elenco domande abilitate alla rettifica dell'IBAN sulla Piattaforma Bando Fitti 2022

numero domanda	*comune di residenza*	*pr*	*motivazione comunicata dall'Istituto bancario/postale ricevente*
B7687408	Napoli	NA	conto errato
B79FC627	Pozzuoli	NA	conto errato
B87E9FB9	Acerra	NA	conto bloccato
B89974B3	Caserta	CE	conto errato
B8FAC325	Napoli	NA	conto errato
B998E149	Pompei	NA	bonifico rifiutato
BA77B834	Caivano	NA	conto errato
BAB223A5	Galluccio	CE	conto chiuso
BADC176C	Terzigno	NA	conto chiuso
BB2987DC	Pietramelara	CE	conto errato
BB2E4D6C	Scafati	SA	conto errato
BB336BC3	Afragola	NA	conto errato
BB93473E	Bellizzi	SA	conto errato
BDE7AE13	Napoli	NA	conto errato
BE048CB7	Gragnano	NA	conto errato
BEF1F0C2	Cava de' Tirreni	SA	conto errato
BF0F09A2	Casalnuovo di Napoli	NA	conto errato
BFAC62B8	Cava de' Tirreni	SA	conto errato
C066CFD4	Torre del Greco	NA	motivazione non specificata
C0916230	Giugliano in Campania	NA	conto errato
C0DC7C56	San Marzano sul Sarno	SA	conto chiuso
C1A75209	Benevento	BN	conto errato
C1DEDD13	Giugliano in Campania	NA	conto errato
C2138E90	Mercato San Severino	SA	conto chiuso
C2969E67	Sicignano degli Alburni	SA	conto errato
C2A4979C	Napoli	NA	conto chiuso
C316847A	Quarto	NA	conto errato
C31D0EA0	Casoria	NA	conto errato
C3442C7C	Scafati	SA	conto errato
C41CD0ED	Giugliano in Campania	NA	conto errato
C4B02557	Sant'Anastasia	NA	conto errato
C4FB11BA	Nola	NA	conto errato
C7519C76	Castel Volturno	CE	conto errato
C76E2988	Napoli	NA	conto errato
C775CC22	Afragola	NA	conto errato
C8EA3A18	Napoli	NA	conto errato
C8EAF2CA	Pozzuoli	NA	conto errato

fonte: http://burc.regione.campania.it

Bando Fitti 2022

Bando per l'assegnazione di contributi ad integrazione dei canoni di locazione / annualità 2022

Art. 11 Legge 431/98 - D.G.R. 26 del 24/01/2023

Rettifica IBAN

giugno 2024

Allegato A

Elenco domande abilitate alla rettifica dell'IBAN sulla Piattaforma Bando Fitti 2022

numero domanda	*comune di residenza*	*pr*	*motivazione comunicata dall'Istituto bancario/postale ricevente*
C9034C64	Somma Vesuviana	NA	conto bloccato
C92AC734	Marano di Napoli	NA	conto errato
C94DE861	Gricignano di Aversa	CE	conto chiuso
CA79D7FF	Afragola	NA	conto chiuso
CA852F12	Cava de' Tirreni	SA	conto errato
CADD9397	Aversa	CE	conto errato
CB25C8B5	Napoli	NA	conto errato
CB450022	Napoli	NA	conto errato
CBACBB43	Agropoli	SA	conto errato
CC013079	Arzano	NA	conto chiuso
CC0E2658	Caivano	NA	transazione non permessa
CC7FB223	Napoli	NA	conto errato
CCFA8431	Salza Irpina	AV	conto errato
CD1E1ED8	Orta di Atella	CE	conto errato
CD3C8972	San Nicola la Strada	CE	conto errato
CDA2521B	Mondragone	CE	conto errato
CDBC1EE2	Napoli	NA	beneficiario deceduto
CDFAA0C5	Mondragone	CE	conto errato
CE14C4B9	Poggiomarino	NA	motivazione non specificata
CE17F5EC	Napoli	NA	conto chiuso
CF38AA43	Montecorvino Rovella	SA	conto chiuso
CF7D9C34	Baronissi	SA	conto chiuso
D0E2F218	Nocera Inferiore	SA	conto chiuso
D10D9417	Marano di Napoli	NA	conto chiuso
D17454D2	Marano di Napoli	NA	conto bloccato
D21C3065	Trentola Ducenta	CE	conto chiuso
D275C909	Aversa	CE	conto errato
D354BDC8	Nola	NA	conto errato
D3996C1B	Napoli	NA	conto errato
D3B10438	Marigliano	NA	conto errato
D410E337	Portici	NA	conto errato
D4889E4A	Mondragone	CE	conto errato
D48A1E2B	Ottaviano	NA	conto errato
D516D748	Parete	CE	conto errato
D59BDEBA	Caivano	NA	transazione non permessa
D5B3626D	Saviano	NA	conto errato
D5E4A560	Napoli	NA	conto errato

fonte: http://burc.regione.campania.it

Bando Fitti 2022

Bando per l'assegnazione di contributi ad integrazione dei canoni di locazione / annualità 2022

Art. 11 Legge 431/98 - D.G.R. 26 del 24/01/2023

Rettifica IBAN

giugno 2024

Allegato A

Elenco domande abilitate alla rettifica dell'IBAN sulla Piattaforma Bando Fitti 2022

numero domanda	*comune di residenza*	*pr*	*motivazione comunicata dall'Istituto bancario/postale ricevente*
D69A172B	Quarto	NA	conto chiuso
D6F6F981	Casalnuovo di Napoli	NA	conto errato
D7159DCA	Napoli	NA	conto chiuso
D7AD5FEA	Napoli	NA	conto chiuso
D8B5C7FF	Saviano	NA	conto chiuso
D94FA656	Villaricca	NA	conto chiuso
DA981E2E	Sant'Antimo	NA	conto errato
DB50B417	Giugliano in Campania	NA	conto errato
DB70B6DF	Scisciano	NA	conto errato
DBB317C4	Giugliano in Campania	NA	conto chiuso
DBC64167	Melito di Napoli	NA	conto errato
DE26B4B4	Sant'Antimo	NA	transazione non permessa
DE5CC2E9	San Giuseppe Vesuviano	NA	conto errato
DE97124D	Napoli	NA	conto errato
DF9740C6	San Marzano sul Sarno	SA	conto errato
DFA23956	Angri	SA	conto errato
E1081002	Vietri sul Mare	SA	conto errato
E214689B	Napoli	NA	conto errato
E23C5CF7	Ischia	NA	motivazione non specificata
E273284C	Gricignano di Aversa	CE	conto errato
E29F762F	Salerno	SA	conto errato
E2B208E6	Avellino	AV	conto errato
E400EE6B	Alvignano	CE	transazione non permessa
E42B50FF	Napoli	NA	conto bloccato
E43E08CB	Napoli	NA	conto bloccato
E48FD9AE	Aversa	CE	conto errato
E57B167A	Napoli	NA	conto errato
E637FE84	San Marzano sul Sarno	SA	conto errato
E702EE1E	Comiziano	NA	conto errato
EABFF7A1	Gricignano di Aversa	CE	conto errato
EBDBAE0F	Somma Vesuviana	NA	conto errato
EC3FDCD4	Casal di Principe	CE	conto bloccato
ED173842	Acerra	NA	conto errato
ED4B3071	Napoli	NA	conto chiuso
ED5F99AD	Bellona	CE	conto chiuso
ED6FB312	Napoli	NA	conto errato
ED9115AB	Acerra	NA	transazione non permessa

fonte: http://burc.regione.campania.it

Bando Fitti 2022

Bando per l'assegnazione di contributi ad integrazione dei canoni di locazione / annualità 2022

Art. 11 Legge 431/98 - D.G.R. 26 del 24/01/2023

Rettifica IBAN

giugno 2024

Allegato A

Elenco domande abilitate alla rettifica dell'IBAN sulla Piattaforma Bando Fitti 2022

numero domanda	*comune di residenza*	*pr*	*motivazione comunicata dall'Istituto bancario/postale ricevente*
EEE19CC4	Agropoli	SA	conto errato
EF09E5A4	Napoli	NA	conto errato
EF2FF854	Napoli	NA	motivazione non specificata
EF69A755	Pellezzano	SA	codice CAB non trovato
EF6C4F44	Bacoli	NA	conto errato
EF8FC932	Piano di Sorrento	NA	conto errato
F0065321	Mugnano di Napoli	NA	conto errato
F03746C1	Salerno	SA	conto errato
F1263C24	Afragola	NA	motivazione non specificata
F19B7CEE	Palma Campania	NA	conto errato
F1BC9349	San Giorgio a Cremano	NA	conto errato
F22B80FA	Castel Volturno	CE	conto errato
F238176E	Mariglianella	NA	conto errato
F24A1486	Napoli	NA	conto errato
F2E2921E	Caivano	NA	conto errato
F34E3FE7	Palma Campania	NA	conto bloccato
F3679BC5	Napoli	NA	conto errato
F58A2E8A	Palma Campania	NA	conto errato
F5F108C3	Angri	SA	conto errato
F6468706	Napoli	NA	conto errato
F6AC2D5C	Pozzuoli	NA	conto errato
F735B7A5	Casaluce	CE	conto errato
F7577D8D	Anacapri	NA	conto errato
F785B28E	Atripalda	AV	conto errato
F7AEE9ED	Sant'Agata de' Goti	BN	conto bloccato
F8559499	Melito di Napoli	NA	conto errato
F9DC2EBF	Casaluce	CE	conto chiuso
FAC2710C	Napoli	NA	conto errato
FACA6E16	Napoli	NA	conto errato
FB2DF866	Acerra	NA	transazione non permessa
FB6EC7AC	Mondragone	CE	conto errato
FBA2089A	Napoli	NA	conto errato
FCE7DDC2	Mercato San Severino	SA	conto errato
FD5AE7D3	Castellammare di Stabia	NA	conto chiuso
FD82B9D5	Benevento	BN	conto chiuso
FDE6A45F	Napoli	NA	conto errato
FF44F905	Giugliano in Campania	NA	conto chiuso

fonte: http://burc.regione.campania.it

Bando Fitti 2022

Bando per l'assegnazione di contributi ad integrazione dei canoni di locazione / annualità 2022

Art. 11 Legge 431/98 - D.G.R. 26 del 24/01/2023

Rettifica IBAN

giugno 2024

Allegato A

Elenco domande abilitate alla rettifica dell'IBAN sulla Piattaforma Bando Fitti 2022

numero domanda	*comune di residenza*	*pr*	*motivazione comunicata dall'Istituto bancario/postale ricevente*
FFAF45EB	Contursi Terme	SA	conto chiuso
FFC17AB1	Piedimonte Matese	CE	conto errato
FFCBEE85	San Nicola la Strada	CE	conto errato
FFFA459B	Afragola	NA	conto errato

fonte: http://burc.regione.campania.it

Bando Fitti 2022

Bando per l'assegnazione di contributi ad integrazione dei canoni di locazione / annualità 2022

Art. 11 Legge 431/98 - D.G.R. 26 del 24/01/2023

Pagamenti non eseguiti per anomalie dell'IBAN dichiarato in domanda

marzo 2024

Allegato B

Elenco domande non pagate per anomalie sull'IBAN

numero domanda	*comune di residenza*	*pr*	*motivazione del mancato pagamento*
0AFE127D	Napoli	NA	IBAN risulta intestato ad altro soggetto, non dichiarata in domanda la cointestazione
1E7D715C	Palma Campania	NA	IBAN risulta intestato ad altro soggetto, non dichiarata in domanda la cointestazione
23D671AA	Napoli	NA	IBAN risulta intestato ad altro soggetto, non dichiarata in domanda la cointestazione
29FEB50C	Scafati	SA	IBAN risulta intestato a persona giuridica
58F23F1F	Macerata Campania	CE	IBAN risulta intestato ad altro soggetto, non dichiarata in domanda la cointestazione
6A58848E	Napoli	NA	IBAN risulta intestato ad altro soggetto, non dichiarata in domanda la cointestazione
6A70F92C	Castellammare di Stabia	NA	IBAN risulta intestato ad altro soggetto, non dichiarata in domanda la cointestazione
6BDFEA6A	Vietri sul Mare	SA	IBAN risulta intestato ad altro soggetto, dichiarato in domanda un cointestatario differente
6D6559D9	Cicciano	NA	IBAN risulta intestato ad altro soggetto, non dichiarata in domanda la cointestazione
73B7777C	Napoli	NA	IBAN risulta intestato ad altro soggetto, non dichiarata in domanda la cointestazione
77EC0C69	Marcianise	CE	IBAN risulta intestato ad altro soggetto, non dichiarata in domanda la cointestazione
7966E102	Portici	NA	IBAN risulta intestato ad altro soggetto, dichiarato in domanda un cointestatario differente
857BBCED	Mondragone	CE	IBAN risulta intestato ad altro soggetto, non dichiarata in domanda la cointestazione
94E17700	Napoli	NA	IBAN risulta intestato a persona giuridica
9A10B457	San Marco Evangelista	CE	IBAN risulta intestato ad altro soggetto, non dichiarata in domanda la cointestazione
A1DBAA9D	Casoria	NA	IBAN risulta intestato ad altro soggetto, non dichiarata in domanda la cointestazione
A2C018B4	Portici	NA	IBAN risulta intestato ad altro soggetto, non dichiarata in domanda la cointestazione
A638182B	Capaccio Paestum	SA	IBAN risulta intestato ad altro soggetto, non dichiarata in domanda la cointestazione
B3A2DB57	Castelfranci	AV	IBAN risulta intestato ad altro soggetto, non dichiarata in domanda la cointestazione
B7ACC5D6	Scafati	SA	IBAN risulta intestato ad altro soggetto, non dichiarata in domanda la cointestazione
CC190DAA	Napoli	NA	IBAN risulta intestato ad altro soggetto, non dichiarata in domanda la cointestazione
CF04E409	Marano di Napoli	NA	IBAN risulta intestato a persona giuridica
D3EE468F	Maddaloni	CE	IBAN risulta intestato ad altro soggetto, non dichiarata in domanda la cointestazione
EC703A51	Giugliano in Campania	NA	IBAN risulta intestato ad altro soggetto, non dichiarata in domanda la cointestazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 57 del 21/06/2024

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 12 - Direzione Generale per le politiche culturali e turismo

U.O.D. 6 - Operatori turistici e sostegno ai nuovi turismi

Oggetto dell'Atto:

DGR 746/2023 - FIERE 2024 - ATTUAZIONE - AVVISO ESPLORATIVO PER MANIFESTAZIONE D'INTERESSE A PARTECIPARE IN QUALITA' DI CO-ESPOSITORE A WORKSHOP LUXURY EVENT BY TTG RIMINI 8 OTTOBRE 2024

IL DIRIGENTE

PREMESSO che
con deliberazione n. 746 del 07/12/2023, la Giunta Regionale:
a. ha provveduto ad individuare le manifestazioni fieristiche in Italia ed all'estero per l'anno 2024 cui la Regione intende partecipare tra cui il Workshop Luxury Event by TTG che si terrà a Rimini l'8 ottobre 2024;
b. ha demandato alla Direzione Generale competente il compito di porre in essere gli adempimenti attuativi consequenziali;
c. ha approvato lo schema di Protocollo d'Intesa tra Regione Campania e Unioncamere Campania "Partecipazione manifestazioni turistiche 2024-26" che all'art. 4 assegna al Tavolo Tecnico il compito di definire le attività da svolgersi e la ripartizione delle stesse tra i soggetti coinvolti nell'organizzazione della partecipazione alle manifestazioni

RITENUTO, pertanto, di dover
a. approvare l'Avviso pubblico e i moduli di richiesta (Allegato A, Allegato A1 e Allegato B) per la manifestazione d'interesse alla partecipazione degli operatori economici del segmento turistico Lusso in qualità di co-espositori al Workshop Luxury Event by TTG dedicato al segmento Lusso in programma a Rimini l'8 ottobre 2024 che allegati al presente decreto ne formano parte integrante e sostanziale;
b. precisare che la partecipazione al workshop può essere suscettibile di variazioni sostanziali, ivi compresa l'eventuale sospensione della stessa, cui questa amministrazione è tenuta ad attenersi.
c. stabilire che la mancata partecipazione degli operatori favorevolmente selezionati a seguito del presente avviso verrà valutata dall'Amministrazione regionale come requisito di inammissibilità alle prossime iniziative cui la regione partecipa;

Visti:
a. la D.G.R.C. n. 746 del 07/12/2023;
b. la D.G.R.C n. 430 del 19/07/2023 di assegnazione delle funzioni dirigenziali della UOD 06 della Direzione Generale per le politiche culturali e il turismo;

DECRETA

1. di approvare l'Avviso pubblico e i moduli di richiesta (Allegato A, Allegato A1 e Allegato B) per la manifestazione d'interesse alla partecipazione degli operatori economici del segmento turistico Lusso in qualità di co-espositori al Workshop Luxury Event by TTG dedicato al segmento Lusso in programma a Rimini l'8 ottobre 2024 che allegati al presente decreto ne formano parte integrante e sostanziale;
2. di precisare che la partecipazione al workshop può essere suscettibile di variazioni sostanziali, ivi compresa l'eventuale sospensione della stessa, cui questa amministrazione è tenuta ad attenersi.
3. di stabilire che la mancata partecipazione degli operatori favorevolmente selezionati a seguito del presente avviso verrà valutata dall'Amministrazione regionale come requisito di inammissibilità alle prossime iniziative cui la regione partecipa;
4. di inviare il presente atto all'Assessore Regionale al Turismo, alla Direzione Generale per le Politiche Culturali ed il Turismo, a Unioncamere Campania, all'Agenzia Regionale "Campania Turismo", alle Associazioni di Categoria partecipanti al Tavolo di concertazione del Turismo, al web master per la pubblicazione sul sito web e agli uffici competenti, rispettivamente, per la registrazione atti monocratici e archiviazione decreti nonché per la pubblicazione sul B.U.R.C.

Auricchio

MANIFESTAZIONI FIERISTICHE IN AMBITO TURISTICO – ANNO 2024

DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA N. 746 del 07/12/2023

AVVISO PUBBLICO ESPLORATIVO DI MANIFESTAZIONE D'INTERESSE PER LA PARTECIPAZIONE AL

WORKSHOP LUXURY EVENT BY TTG RIMINI 2024

La Regione Campania, in collaborazione con Unioncamere Campania, al fine di favorire la promo-commercializzazione turistica della Campania in Italia e nel mondo intende acquisire manifestazione d'interesse per la partecipazione alla manifestazione di seguito indicata:

LUOGO	DENOMINAZIONE	PERIODO	POSTAZIONI A BANDO
RIMINI, presso il Grand Hotel Rimini	WORKSHOP LUXURY EVENT BY TTG (LUSSO)	8 OTTOBRE 2024	10

COME PARTECIPARE

Per partecipare alla manifestazione WORKSHOP Luxury Event by TTG dedicato al segmento LUSSO che si terrà a Rimini l'8 ottobre p.v., bisogna presentare istanza secondo le modalità di seguito descritte, esclusivamente via PEC all'indirizzo indicato sul modulo fiereturismo@pec.regione.campania.it, **entro e non oltre il giorno 1 luglio 2024.**

1. Le aziende del comparto turistico operanti nel segmento LUSSO interessati ad essere accreditati presso le postazioni riservate alla Regione Campania alla suddetta manifestazione, dovranno far pervenire la propria richiesta redatta secondo il **modello "Allegato A"**, **unitamente ad una dettagliata descrizione del territorio e della proposta promozionale "Allegato A1" che si intende presentare, ed alla scheda anagrafica "Allegato B" (file Excel)** debitamente compilati al computer e sottoscritti, **esclusivamente via PEC all'indirizzo**: fiereturismo@pec.regione.campania.it **entro e non oltre il giorno 1 luglio 2024.**

   Si evidenzia che verranno prese in considerazione solo le domande di partecipazione che verranno presentate utilizzando i modelli allegati al presente avviso.

2. Si precisa che la gestione e l'ordine cronologico di inserimento delle richieste di partecipazione nell'elenco dipendono unicamente dalla presentazione completa della documentazione richiesta nei punti precedenti. Qualora la documentazione necessaria, o una parte di essa, non venga fornita in fase iniziale ma inviata in un momento successivo per rendere completa la pratica, l'inserimento della richiesta nell'elenco sarà determinato dalla data e ora in cui tali documenti integrativi vengono effettivamente inviati.

3. **Si precisa che l'offerta promossa, sia testualmente che graficamente, deve riguardare esclusivamente l'incoming LUSSO della Regione Campania, pena l'esclusione di partecipazione dalla manifestazione in oggetto.**

4. Si evidenzia che verranno prese in considerazione solo le domande di partecipazione che verranno presentate utilizzando i modelli allegati al presente avviso.

5. La Regione si riserva la valutazione di merito delle istanze complete presentate nel rispetto dell'ordine cronologico di arrivo, nell'ambito del numero massimo di operatori pari a 10.

DISPOSIZIONI GENERALI

1. La pubblicazione del presente avviso e la ricezione delle manifestazioni di interesse non comportano per la Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo alcun obbligo o impegno nei confronti dei soggetti interessati.

2. La manifestazione di interesse non determina l'insorgenza di alcun titolo, diritto o interesse giuridicamente rilevante a pretendere la prosecuzione della presente procedura.

3. La partecipazione alla manifestazione è riservata alle seguenti tipologie di imprese specializzate nel segmento lusso:
   a. **hotel 5* e 5*L;**
   b. **tour operator e DMC specializzati in luxury travel**, o che perlomeno abbiano un'area nel sito web dedicato all'offerta lusso (in tal caso nella registrazione dell'azienda è consigliabile che venga indicato il link che si collega direttamente alla pagina dell'offerta lusso);
   c. **operatori di servizi esclusivi (servizio limousine, noleggio auto di prestigio, yatch charter, jet privati);**
   d. **Shopping luxury mall**;
   e. **Altro (dimore storiche, ville di prestigio, castelli, boutique hotel, spa resort) si prega di specificare**

4. **Il riparto delle max 10 agende riservate agli operatori economici operanti nel segmento lusso rispondenti alle tipologie di imprese di cui al punto precedente sarà effettuato in base alla territorialità ed all'ordine cronologico stabilito dalla data ed ora di spedizione della PEC** con oggetto "**domanda di partecipazione Workshop Luxury Event Rimini 2024"** fino all'esaurimento delle postazioni di incontro personalizzate:

   • Territorialità:

Avellino	1
Benevento	1
Caserta	1
Napoli	4
Salerno	3

5. Qualora al termine dell'istruttoria uno o più territori non riescano a coprire i posti assegnati, si procederà allo scorrimento della graduatoria, in ordine cronologico, indipendentemente dalla provincia di appartenenza.

6. L'ammissione dei richiedenti, definita dall'ordine cronologico di arrivo delle istanze, per un massimo di 10 unità, è gratuita.

7. **La partecipazione del singolo richiedente alla suddetta manifestazione è subordinata all'accettazione insindacabile da parte degli organizzatori, senza che la Regione Campania possa decidere in merito.**

8. **Al fine di garantire il rispetto da parte di tutti delle norme di partecipazione, si ricorda in particolare che:**
   - possono avere propri rappresentanti, pubblicizzarsi nello spazio espositivo della Regione Campania ed esporre materiale promozionale **SOLO gli operatori il cui accredito è stato accettato;**
   - si può commercializzare esclusivamente il prodotto per cui ci si è accreditati, ed **i prodotti di settore da commercializzare devono essere ESCLUSIVAMENTE legati al territorio campano;**
   - **non è consentito condividere il tavolo di lavoro con altro operatore.**

I soggetti partecipanti dovranno inoltre:
- fornire agli organizzatori, preventivamente al workshop, le informazioni sulla propria offerta di promo-commercializzazione;
- controllare e gestire la propria agenda di appuntamenti prefissati;
- rispettare l'assegnazione degli spazi disposta e collaborare fattivamente per la buona riuscita dell'evento;
- garantire, per tutta la durata dell'evento, la presenza presso la postazione di personale adeguatamente preparato dal punto di vista professionale e con conoscenza almeno della lingua inglese (l'eventuale mancanza di adeguato presidio della postazione verrà segnalata per iscritto e il ripetersi di più episodi potrà costituire causa di non ammissione ad ulteriori iniziative).

9. La partecipazione alla suddetta manifestazione fieristica può essere suscettibile di variazioni sostanziali, ivi compresa l'eventuale sospensione della stessa, cui questa amministrazione è tenuta ad attenersi.

10. Successivamente alla verifica delle richieste pervenute, verrà inviata a ciascun soggetto richiedente una e-mail con richiesta di conferma della partecipazione. **La conferma è obbligatoria per la partecipazione e la stessa impegna inderogabilmente il richiedente a garantire la partecipazione per tutta la durata dell'evento fieristico.**

11. **In fase di conferma di partecipazione, all'operatore selezionato** verrà richiesto quale **requisito obbligatorio l'invio**, in allegato alla mail con la quale conferma la propria partecipazione all'evento in oggetto, **della copia contabile bancaria attestante il versamento a titolo di CAUZIONE effettuato a favore di Unioncamere Campania pari a € 550,00 (cinquecentocinquanta/00), non rientrante nel regime IVA.** Ulteriori dettagli per il versamento della cauzione verranno comunicate in fase di richiesta di conferma di partecipazione.

12. **In caso di mancata partecipazione all'evento confermato, il soggetto verrà escluso dalla partecipazione alle manifestazioni successive e la cauzione versata dallo stesso a Unioncamere Campania NON sarà restituita.**

13. A conclusione della manifestazione fieristica, la D.G. Politiche Culturali e il Turismo comunicherà a Unioncamere Campania l'elenco delle aziende presenti alla manifestazione. La comunicazione avrà valenza di verbale ed in funzione della stessa Unioncamere Campania provvederà alla restituzione della cauzione alle aziende che ne avranno titolo (presenti alla manifestazione) e al trattenimento della cauzione versata dalle aziende che non si saranno, per qualsivoglia motivo, presentate alla manifestazione. Gli importi derivanti dalle cauzioni incassate da Unioncamere Campania costituiranno fonte di approvvigionamento/apporto finanziario per le successive manifestazioni nella quale è prevista la partecipazione attiva ed economica dell'Unione regionale.

RICHIESTA INFORMAZIONI

Per ulteriori informazioni è possibile contattare la Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo, ai seguenti recapiti tel. 0817968784, 0817968986 o via e-mail all'indirizzo: manifestazionifieristiche@regione.campania.it

Modello "Allegato A"

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per le Politiche
Culturali e il Turismo
PEC:
fiereturismo@pec.regione.campania.it

Oggetto: Manifestazione d'interesse per la partecipazione alla manifestazione fieristica in ambito turistico **WORKSHOP LUXURY EVENT BY TTG Rimini, 8 ottobre 2024**

(DA COMPILARE AL COMPUTER)

Il /La sottoscritto/a _____

nato/a a _____ il _____

DICHIARA SOTTO LA PROPRIA PERSONALE RESPONSABILITÀ

di essere legale rappresentante di _____

_____

(***oltre al nome commerciale si prega di indicare anche la ragione sociale di cui alla P.IVA***) __

_____

Via _____n. _____

CAP_____Comune _____ prov. _____

Tel. _____ Fax _____

sito web _____

MANIFESTA INTERESSE

e chiede di poter partecipare al **WORKSHOP LUXURY EVENT BY TTG** dedicato al segmento Lusso che si terrà a **RIMINI l' 8 ottobre 2024**

secondo i termini e le modalità indicate nell'Avviso pubblicato sul sito www.regione.campania.it, in qualità di (*barrare una sola casella*):

- ☐ hotel 5* e 5*L;
- ☐ tour operator e DMC specializzati in luxury travel, o che perlomeno abbiano un'area nel sito web dedicato all'offerta lusso (in tal caso nella registrazione dell'azienda è consigliabile che venga indicato il link che si collega direttamente alla pagina dell'offerta lusso);
- ☐ operatori di servizi esclusivi (servizio limousine, elicotteri, yatch, crociere, etc);
- ☐ Shopping luxury mall;
- ☐ Altro (dimore storiche, ville di prestigio, castelli, boutique hotel, spa resort) si prega di specificare

A tal fine comunica il seguente indirizzo e-mail, che verrà utilizzato per tutte le comunicazione relative alla partecipazione alla fiera sopra indicata *(in assenza verrà utilizzata l'indirizzo e-mail con il quale è stata trasmessa l'istanza)*: _____

Dichiara che alla manifestazione per la quale richiede la partecipazione parteciperà in nome e per conto del co-espositore:

(nome e cognome) _____

Tel. _____ cell. _____

e che per tale nominativo potrà essere emesso il badge, laddove necessario

Data _____ ***Timbro e Firma***

_____

A PENA DI IRRICEVIBILITÀ DELLA PRESENTE MANIFESTAZIONE DI INTERESSE si allega una dettagliata descrizione dell'offerta turistica alla manifestazione indicata (*è possibile utilizzare il modello "Allegato A1", e/o materiale informativo/promozionale del prodotto turistico offerto nella manifestazione*)**.**

I dati forniti saranno trattati in conformità al D.lgs. n. 196/03. Si informa che il titolare del trattamento dati è la Regione Campania – Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo. Si comunica, altresì, che, ai sensi del D.lgs. n. 196/03, i dati contenuti nel presente documento verranno utilizzati unicamente per la gestione dell'evento fieristico e per le interazioni tra Regione Campania ed il Soggetto richiedente.

Modello "Allegato A1" – Descrizione dell'offerta

(in alternativa a questo modello è possibile allegare una propria scheda informativa/promozionale del prodotto turistico offerto nella manifestazione)

NOME OPERATORE: _____

_____

_____

DESCRIZIONE DELL'OFFERTA (si precisa che l'offerta promossa deve riguardare esclusivamente l'incoming segmento LUSSO della Regione Campania): _____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

Data _____

Timbro e Firma

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Modello “Allegato B”

Scheda Anagrafica per Workshop Luxury Event by TTG 2024 (si prega di restituire il file in formato excel debitamente compilato al pc)	
AZIENDA	
Nome Commerciale *(per pubblicazione su catalogo)*	
REA	
P.IVA/C.F.	
CATEGORIA SEGMENTO LUSSO: **- hotel 5* e 5*L;** **- tour operator e DMC specializzati in luxury travel, o che perlomeno abbiano un'area nel sito web dedicato all'offerta lusso** (in tal caso nella registrazione dell'azienda è consigliabile che venga indicato il link che si collega direttamente alla pagina dell'offerta lusso); **- operatori di servizi esclusivi** (servizio limousine, elicotteri, yatch, crociere, etc)**;** **- Shopping luxury mall;** **- Altro** (dimore storiche, ville di prestigio, castelli, boutique hotel, spa resort) **si prega di specificare**	
SOTTOSCRITTORE	
QUALIFICA	
INDIRIZZO	
COMUNE	
PROVINCIA	
E-MAIL **(no indirizzo PEC)**	
SITO WEB	
TELEFONO	
REFERENTE **(indicare il nominativo di chi parteciperà al workshop)**	
CELLULARE **(indicare il cell. di chi parteciperà al workshop)**	
CODICE IBAN PER LA RESTITUZIONE DELLA CAUZIONE UNIONCAMERE	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 361 del 20/06/2024

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 12 - Direzione Generale per le politiche culturali e turismo

Oggetto dell'Atto:

PNRR (M1C3) PROGETTO PILOTA SANZA: BORGO DELL'ACCOGLIENZA - CUP G49I22000450006 - AVVISO DI RETTIFICA INDAGINE ESPLORATIVA PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI ORGANIZZAZIONE EVENTO "SANZA SUMMER SCHOOL" APPROVATO CON D.D. N. 345 DEL 14/6/2024.

PREMESSO che

- Con il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 è stato approvato il dispositivo per la ripresa e la resilienza (Recovery and Resilience Facility - RRF);
- con Decisione di esecuzione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021, notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT 161/21 del 14 luglio 2021, è stato approvato il PNRR italiano;
- Il PNRR nell'ambito della Missione 1 "Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura" – Componente 3 "Cultura 4.0." (M1C3) – Misura 2 "Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale" prevede l'investimento 2.1. "Attrattività dei borghi storici";
- con il Decreto del Ministro della Cultura del 15 ottobre 2021 si è provveduto all'istituzione della struttura di missione PNRR, ai sensi dell'articolo 8 del Decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77;
- con nota del 09/12/2021 (MIC_UDCM_GABINETTO|09/12/2021|0034822-P) il Ministro della Cultura ha trasmesso ai Presidenti delle Regioni le "Linee di indirizzo sulle modalità attuative dell'intervento 2.1 Attrattività dei Borghi, M1C3 Turismo e Cultura del PNRR" in uno con lo schema di riparto regionale delle relative risorse ed il verbale della riunione del Tavolo tecnico cultura PNRR del 15/11/2021;
- con la Deliberazione n. 30/2022, recante "PNRR - Linee di indirizzo MiC - Borghi - Azione A Determinazioni", la Giunta Regionale della Campania ha preso atto delle "Linee di indirizzo sulle modalità attuative dell'intervento 2.1 Attrattività dei Borghi, M1C3 Turismo e Cultura del PNRR" trasmesse dal Ministero della Cultura, a cui ha conformato tutto il procedimento di individuazione di un Progetto pilota, costituente allegato alla medesima deliberazione, volto alla rigenerazione culturale, sociale ed economica dei borghi a rischio abbandono e abbandonati, caratterizzati da un indice di spopolamento progressivo e rilevante;
- con Decreto dirigenziale n. 45/2022, recante "Manifestazione di interesse finalizzata alla selezione di un progetto pilota per la rigenerazione culturale, sociale ed economica dei borghi a rischio abbandono e abbandonati", la Direzione Generale per le Politiche culturali e il Turismo ha adottato l'Avviso Pubblico rivolto ai Comuni della Campania;
- con la Deliberazione n. 99/2022 la Giunta della Regione Campania ha preso atto delle risultanze della Commissione di valutazione, individuando, quale borgo pilota per il progetto di rigenerazione culturale, sociale ed economica dei borghi a rischio abbandono e abbandonati, la proposta progettuale presentata del Comune di Sanza (SA) denominata "Sanza: il Borgo dell'accoglienza";
- con Deliberazione di Giunta n. 33/2022, il Comune di Sanza ha proceduto all'approvazione del Progetto pilota per la rigenerazione culturale, sociale ed economica dei borghi a rischio abbandono e abbandonati e dello schema di Protocollo d'Intesa finalizzato a stabilire le modalità di collaborazione istituzionale tra Regione Campania e Comune di Sanza per la realizzazione della richiamata proposta progettuale;
- con Deliberazione n. 115/2022 la Giunta regionale della Campania ha approvato la proposta progettuale denominata "Sanza: il Borgo dell'accoglienza" ed il relativo schema di Protocollo d'intesa finalizzato a stabilire le modalità di collaborazione istituzionale tra la Regione Campania e il Comune di Sanza;
- con Decreto del Segretario Generale n. 453/2022 il Ministero della Cultura ha ammesso a finanziamento il progetto pilota Sanza Borgo dell'accoglienza, presentato dalla Regione Campania d'intesa con il Comune di Sanza, per un importo di 20.000.000 Euro;
- con Deliberazione n. 450/2022 la Giunta Regionale della Campania ha dato mandato all'Ufficio Speciale Grandi Opere, di concerto con la Direzione per le Politiche Culturali e Turismo ed in raccordo con le strutture competenti in materia di PNRR, di provvedere all'attuazione dell'investimento e di ogni conseguente adempimento amministrativo;

tembre 2022 è stato sottoscritto il disciplinare d'obblighi tra il Ministero, nza e Regione Campania connesso a ento concesso dal Ministero per il progetto pilota "Sanza: borgo dell'accoglienza" - CUP G49I22000450006;

- il Comune di Sanza, nella sua qualità di soggetto Attuatore, all'art. 2 del richiamato disciplinare recante "Termini di attuazione del Progetto, durata e importo del presente atto", ha dichiarato di avvalersi della Regione Campania per attuare gli interventi e le attività previsti dal Progetto, nel rispetto di quanto stabilito dell'art. 9. co. 1 del D.L. 77/2021 e ss.mm.ii., fermo restando per la medesima Regione Campania il rispetto delle disposizioni e degli obblighi assunti nel medesimo disciplinare;
- con Determinazione n. 133/2022 il Comune di Sanza ha approvato il sopra richiamato schema di Accordo di Collaborazione, che disciplina la regolamentazione dei rapporti di attuazione e gestione relativi al progetto pilota "Sanza: il borgo dell'accoglienza" mediante l'attribuzione alla Regione Campania del ruolo di Soggetto Attuatore esterno, con l'individuazione dei rispettivi obblighi in capo alle Parti;
- in data 28/10/2022 è stato sottoscritto l'Accordo di Collaborazione tra il Comune di Sanza e la Regione Campania, in base al quale la Regione Campania - Ufficio Speciale Grandi Opere - ha assunto il ruolo di Soggetto Attuatore esterno per contribuire alla realizzazione del Progetto Pilota "Sanza: borgo dell'accoglienza" presentato d'intesa con il predetto Comune;
- con Decreto del Presidente della Regione Campania n. 133/2022 è stata costituita la Cabina di Regia;
- con Decreto Dirigenziale Ufficio Grandi Opere n. 1013/22 è stato individuato il RUP dell'intervento;
- con Decreto Dirigenziale della DG Politiche Culturali e Turismo n. 114/2024, d'intesa con gli uffici della Struttura di Missione Grandi Opere, è stato approvato lo schema di Accordo di Collaborazione – ai sensi dell'art. 15 della legge n. 241 del 1990 e ss.mm.ii – disciplinante i rapporti tra la Regione Campania, Comune di Sanza e l'Università degli Studi di Salerno – Dipartimento di Scienze del Patrimonio Culturale – per la realizzazione dell'intervento Sanza Summer School;
- con Decreto Dirigenziale n. 501 del 10/06/2024, l'Ufficio Grande opere ha disposto la
- prenotazione di spesa pari a € 45.000,00 (iva inclusa), a valere sul capitolo UO6659 del Bilancio Gestionale 2024/2026 sul E.F 2024, rinviando a successivo atto della DG 50 12 l'espletamento della procedura di affidamento per la realizzazione del servizio "organizzazione eventi" nell'ambito della prima sessione della *Summer School*;

CONSIDERATO che,

- nell'ambito del citato Progetto - relativamente alla linea di azione "Realizzazione di iniziative per la tutela e valorizzazione del patrimonio della cultura immateriale e per l'incremento della partecipazione culturale e per l'educazione al patrimonio delle comunità locali – Realizzazione di azioni di cooperazione interterritoriale" - è previsto l'intervento Sanza Summer School, dal valore di 270.000,00 Euro, finalizzato alla realizzazione di un percorso formativo, con attività rivolte a laureati o titoli equipollenti e pro quota a studenti universitari e/o cittadini in qualità di uditori, che avrà come focus la rigenerazione del patrimonio culturale, religioso e rurale del borgo;
- la Regione Campania – soggetto attuatore esterno – intende procedere all'attuazione dell'edizione 2024 della "Sanza Summer School", nei tempi previsti dal cronoprogramma di progetto e nelle modalità consentite dalla normativa vigente e pertanto, affidare il servizio di organizzazione evento - compreso di vitto, alloggio e trasporti, ai sensi del art. 50, comma 1, lett. b) del D.lgs. n.36/2023 mediante Piattaforma di e-procurement della Pubblica Amministrazione (MePA);
- con Decreto Dirigenziale n.345 del 14 giugno 2024 è stata approvato, d'intesa con l'Ufficio Speciale Grandi Opere - l'Avviso di indagine esplorativa di mercato finalizzato all'individuazione di operatori in possesso di documentate esperienze pregresse per

el servizio di Organizzazione Evento Sanza Summer School. ai sensi nma 1, lett. b) del D. Lgs. n.36/2023 e a, in allegato, che formano parte integrante e sostanziale del presente atto;

- che la scadenza per la presentazione di manifestazioni di interesse è stata stabilita per il giorno 02/07/2024;

ATTESO che,

- per mero errore materiale nell'Avviso di cui sopra, relativamente al punto 5 (Soggetti ammessi a partecipare e requisiti) e nell'allegato A "Modello di istanza di partecipazione e dichiarazion"i è stata richiesta l'abilitazione alla Piattaforma di e-procurement della Pubblica Amministrazione (MEPA) alla la categoria merceologica "Servizi organizzazione Viaggi" in luogo della categoria "**Servizi di organizzazione di eventi";**

RITENUTO,

- di dover pertanto rettificare l'Avviso di indagine esplorativa di mercato finalizzato all'individuazione di operatori in possesso di documentate esperienze pregresse per l'affidamento del servizio di Organizzazione Evento *Sanza Summer School*, ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b) del D. Lgs. n.36/2023 e l'Allegato A) modello di istanza di partecipazione approvato con DD. N.345 del 14 giugno 2024;
- di dover prorogare - in ragione della presente rettifica - la scadenza per la presentazione di manifestazioni di interesse alla data del 09/07/2024;

Visto

- gli atti richiamati in premessa;

DECRETA

per le motivazioni di cui in narrativa che si intendono integralmente trascritte e riportate,

A. **Di approvare l'avviso di rettifica -** d'intesa con l'Ufficio Grandi Opere – allegata al pesente atto e parte integrante dello stesso - dell' indagine esplorativa di mercato finalizzata all'individuazione di operatori in possesso di documentate esperienze pregresse per l'affidamento del servizio di Organizzazione Evento *Sanza Summer School - approvata con Decreto Dirigenziale n. 345 del 14/06/2024* - relativamente al punto 4 (Modalità di presentazione della manifestazione d'interesse), al punto 5 (Soggetti ammessi a partecipare e requisiti) e il di cui allegato A (Modello di istanza di partecipazione e dichiarazioni);
B. **Di dare atto** che la scadenza per la presentazione di manifestazioni di interesse è prorogata al giorno 09/07/2024;
C. **Di pubblicare** il presente provvedimento sul BURC e sul sito istituzionale della Regione Campania;
D. **Di trasmettere** copia del presente atto:
   - all'Ufficio Speciale Grandi Opere 60 06;
   - al RUP del Progetto UOD 60.06.04;
   - alla Programmazione Unitaria;
   - al Comune di Sanza per la pubblicazione sul proprio sito istituzionale;
   - all'Università degli Studi di Salerno - Dipartimento di Scienze del Patrimonio Culturale;
   - alla Unità Organizzativa competente per la Registrazione atti monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali;
   - al competente ufficio per la pubblicazione nella Sezione Regione Casa di Vetro.
   - al competente ufficio per la pubblicazione nella Sezione Regione CASA DI VETRO.

RETTIFICA AVVISO DI INDAGINE ESPLORATIVA DI MERCATO FINALIZZATO ALL'INDIVIDUAZIONE DI OPERATORI IN POSSESSO DI DOCUMENTATE ESPERIENZE PREGRESSE PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI ORGANIZZAZIONE EVENTO "SANZA SUMMER SCHOOL", AI SENSI DELL'ART. 50, COMMA 1, LETT. B) DEL D. LGS. N.36/2023 **approvato con D.D. 345 del 14 giugno 2024.**

PNRR Missione 1 - Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo - Componente 3 - Turismo e Cultura 4.0 - Investimento 2.1– Attrattività dei borghi - Linea di azione A: Progetti pilota per la rigenerazione culturale, sociale ed economica dei borghi a rischio abbandono e abbandonati.

Progetto: Sanza – Borgo dell'accoglienza - Linea di azione: Realizzazione di iniziative per la tutela e valorizzazione del patrimonio della cultura immateriale e per l'incremento della partecipazione culturale e per l'educazione al patrimonio delle comunità locali – Realizzazione di azioni di cooperazione interterritoriale.

Titolo intervento: Sanza Summer School

CUP: G49I22000450006

RETTIFICA

1. **Relativamente al punto 4 (MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA MANIFESTAZIONE D'INTERESSE) del richiamato avviso si rettifica come segue :**

La **domanda di manifestazione di interesse**, contenente le dichiarazioni rilasciate ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR n. 445/2000, compilando l'apposito Modello Allegato A) "Domanda di manifestazione d'interesse" dovrà essere presentata entro e non oltre il **9/07/2024**, esclusivamente tramite PEC al seguente indirizzo: dg.501200@pec.regione.campania.it.

2. **Relativamente al punto 5 (SOGGETTI AMMESSI A PARTECIPARE E REQUISITI) si rettifica come segue :**

Essere necessariamente iscritti al MePA ed abilitati alla categoria merceologica Servizi organizzazione eventi ;

3. **Relativamente al modello di istanza di partecipazione e dichiarazioni allegato all'avviso (Allegato A)** si rettifica la dicitura da fornire da parte dell'operatore ai sensi degli artt. 46, 47 e 76 del D.P.R. 445/2000, come segue:

L'operatore_____, abilitato alla Piattaforma di e-procurement della Pubblica Amministrazione (MePA) alla **categoria "Servizi organizzazione eventi"** al CPV _____ è in possesso dei requisiti generali e professionali previsti.

Decreto Dirigenziale n. 510 del 25/06/2024

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 12 - Direzione Generale per le politiche culturali e turismo

U.O.D. 2 - Promozione e valorizzazione delle attività artistiche e culturali

Oggetto dell'Atto:

OGGETTO: L.R. N. 6/2007 "DISCIPLINA DEGLI INTERVENTI REGIONALI DI PROMOZIONE DELLO SPETTACOLO" - NOMINA GRUPPO DI LAVORO - BURC

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che con la L.R. n 6 del 15/06/2007 s.m.i. "Disciplina degli interventi regionali di promozione dello spettacolo" la Regione Campania riconosce ogni forma di spettacolo, aspetto fondamentale della cultura regionale, quale mezzo di espressione artistica, di formazione, di promozione culturale, di aggregazione sociale e di sviluppo economico, garantendo l'autonomia della programmazione artistica e la libertà di iniziativa imprenditoriale;
- che gli interventi regionali in materia di spettacolo sono orientati al consolidamento e allo sviluppo delle diverse attività di spettacolo ed in particolare al sostegno della produzione, alla distribuzione e circolazione degli spettacoli, nonché alla mobilità ed alla formazione del pubblico;
- con D.G.R.C. n. 205 del 02 maggio 2024 sono state adottate le Misure di attuazione previste dall'art. 8, commi 2, 3, 5, 6 e 7 della legge regionale 15 giugno 2007 n. 6.
- che ai sensi dell'art. 14, comma 3, della D.G.R.C. n. 205 del 02 maggio 2024 "Possono essere finanziati fino a 4 progetti speciali per ogni anno del triennio, uno per ciascun settore, più un progetto di rete con un minimo di 3 partners anche intersettoriali e che dimostrino per il triennio la validità culturale e l'impatto economico degli stessi";
- che ai sensi del punto 6 dell'Avviso Tournée all'estero, verranno ammessi a contributo i primi 6 soggetti che avranno raggiunto un punteggio almeno pari a 30.
- che la fase di valutazione e la selezione dei progetti ritenuti formalmente ammissibili è affidata ad un gruppo di lavoro appositamente costituito.

PRESO ATTO:

- che alle ore 23:59 del 03.06.2024 sono scaduti i termini per la presentazione delle istanze, utilizzando il **servizio digitale dedicato, denominato "Richiesta di contributo per gli Operatori dello spettacolo (Legge Regionale n. 6/2007) – Edizione 2024"**, disponibile sul Catalogo dei servizi digitali al link diretto https://servizi-digitali.regione.campania.it/OperatoriSpettacolo2024;
- che con d.d. n. 484 del 14.06.2024, al fine di garantire una maggiore partecipazione è stata disposta la riapertura dei termini per la presentazione delle istanze per la "Richiesta di contributo per gli Operatori dello spettacolo (Legge Regionale n. 6/2007) – Edizione 2024";
- che alle ore 16:00 del 21.06.2024 sono scaduti i termini per la presentazione delle istanze
- che risultano pervenute n. 20 istanze per i progetti speciali, di cui 8 per il Settore Teatro, 3 per il Settore Danza, 6 per il Settore Musica e 3 Intersettoriali;
- che risultano pervenute n. 4 istanze per le Tournée all'estero.

RITENUTO:

- di dover procedere alla designazione dei componenti del gruppo di lavoro, come di seguito designati

Componente	Categoria	Numero di medaglia	Ruolo
Elisa Ercole	**D**	**21581**	**Presidente**
De Rubertis Leonardo	**D**	**24507**	**Componente**
Maione Annalisa	**D**	**20453**	**Componente**
Gargiulo Rosario	**B**	**15657**	**Segretario**

- di dover precisare che i lavori si concluderanno entro e non oltre il 17 luglio 2024.

VISTI:

- la L. R. 6 del 15/06/2007 art. 14;
- il d.d. n. 121 del 14.03.2024;
- il d.d. n. 336 del 07.05.2024;
- la D.G.R.C. n. 205 del 02.05.2024;
- la DGRC n. 188 del 23.04.2023 di proroga degli incarichi dirigenziali

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento e delle risultanze e degli atti tutti richiamati in premessa, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente competente a mezzo di sottoscrizione del presente provvedimento:

D E C R E T A

Per le motivazioni esposte in narrativa che si intendono qui integralmente riportate:

1. di nominare, quali componenti del gruppo di lavoro

Componente	Categoria	Numero di medaglia	Ruolo
Elisa Ercole	**D**	**21581**	**Presidente**
De Rubertis Leonardo	**D**	**24507**	**Componente**
Maione Annalisa	**D**	**20453**	**Componente**
Gargiulo Rosario	**B**	**15657**	**Segretario**

2. di precisare che i lavori si concluderanno entro e non oltre il 17 luglio 2024;
3. di inviare il presente atto alla Direzione generale delle Politiche Culturali e Turismo, alla Segreteria di Giunta –Registrazione Atti Monocratici, archiviazione decreti dirigenziali – e all'ufficio competente per la pubblicazione sul BURC.

Dott.ssa Rosanna Romano

Comune di Succivo C.F.: 81000670

Estratto Deliberazione Commissario ad Acta n. 2 del 24/06/2024

Comune di: Succivo (CE)

OGGETTO: Sentenze T.A.R. Campania Sez. V. n. 723/2023 e n.4596/2021 (Colonna Chianese, Salvatore Pastena contro comune Succivo). Acquisizione sanante ex art. 42 bis d.p.r. n. 327/01 e s.m.i..

Si rende noto che con Deliberazione del Commissario ad Acta n.2 del 24/06/2024 opportunamente delegato con Decreto Dirigenziale dell'Ufficio Speciale "*Grandi Opere*" della Regione Campania n. 767 del 10/10/2023 è stato disposto:

- di acquisire al patrimonio indisponibile del Comune di Succivo (CE) la superficie di m^2 477 pari all'intera consistenza del fondo censito nel N.C.T. del Comune di Succivo al foglio 7 mappale 5198, irreversibilmente trasformata a seguito della realizzazione dell'opera denominata *Lavori di collegamento Corso Umberto I – via Fratelli Bandiera*;

Il succitato provvedimento commissariale è stato pubblicato, in pari data, all'Albo Pretorio del comune di Succivo ove risulta consultabile in forma estesa unitamente ai relativi allegati.

Il Commissario ad Acta

Ing. Fabio Scermino

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 46 del 1 Luglio 2024

PARTE I Atti della Regione

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per lo Sviluppo Economico
e le Attività Produttive
UOD 50.02.02 - Attività Artigianali, Commerciali e Distributive
Cooperative e relative Attività di Controllo
Tutela dei Consumatori

Oggetto: Avviso di avvio del procedimento finalizzato al rilascio di concessione di Piccola Utilizzazione Locale denominata "Da Maria", ubicata nel Comune di Ischia (NA) al foglio 15 particella 2332 sub 1-4, richiedente Fratelli Napoleone di Napoleone Ciro & C. s.n.c.

PREMESSO che

in data 5.3.2024 è stata acquisita al PG/2024/0116378 della scrivente U.O.D. l'istanza di rilascio della concessione di Piccola Utilizzazione Locale a fini geotermici denominata "Da Maria" nel Comune di Ischia al Foglio 15 particella 2332 sub 1-4, prodotta dal sig. Vincenzo Napoleone in qualità di legale rappresentante della Società Fratelli Napoleone di Napoleone Ciro & C. s.n.c.;

le integrazioni richieste a seguito della verifica preliminare di procedibilità (art. 8 del Regolamento Regionale 12/2012), con nota acquisita al PG/2024/0141471 del 18.3.2024, sono state acquisite al PG/2024/0169133 del 3.4.2024;

con nota PG/2024/0236702 del 13/5/2024 è stato dato avvio al procedimento finalizzato al rilascio della concessione all'utilizzazione in oggetto;

ai fini istruttori è stato necessario acquisire ulteriori integrazioni o chiarimenti, richieste con nota PG/2024/0242258 del 15/5/2024 e ricevute con pec al PG/2024/0298703 del 17.6.2024;

VERIFICATA

la completezza formale della domanda;

SI AVVISA

che con nota PG/2024/0236702 del 13.5.2024 è stato dato avvio al procedimento finalizzato al rilascio della concessione all'utilizzazione in oggetto mediante un pozzo, i cui dati sono:

- *Richiedente:* società "Fratelli Napoleone di Napoleone Ciro & C. s.n.c.";

- *Luogo di presa:* Comune di Ischia (NA); Foglio 15 particella 2332 sub 1-4;

- *Portate e volumi da derivare:* portata media 1,2 l/s; portata massima: 2,0 l/s;

- *Uso dell'acqua:* geotermico;

- *Luogo di eventuale restituzione:* vasche a tenuta, depurazione tramite fitodepurazione;

- *Tipo e denominazione dei corpi idrici da cui si richiede il prelievo (PTA tav 3 A CISS):* Ischia.

Ai sensi dell'art. 8 della legge n. 241/1990 si informa che:

a. l'ufficio competente per l'adozione della concessione in oggetto è la scrivente U.O.D. 50 02 02 - Attività Artigianali, Commerciali e Distributive Cooperative e relative Attività di Controllo Tutela dei Consumatori;
b. l'oggetto del procedimento promosso è il rilascio della concessione all'utilizzazione di Piccola Utilizzazione Locale a fini geotermici, da denominarsi "Da Maria" nel Comune di Ischia (NA), per la durata di dieci anni;
c. il Responsabile del procedimento è il sottoscritto dirigente della U.O.D. 50 02 02, Riccardo Roccasalva;
d. il procedimento, fatte salve le sospensioni che si rendessero necessarie, si concluderà, ai sensi dell'art. 9 del Regolamento n. 12 del 12/11/2012, entro il termine di 90 giorni;
e. l'ufficio dove è possibile prendere visione degli atti del procedimento è la scrivente U.O.D., contattabile al numero 081.7966951 nei giorni lunedì-mercoledì-giovedì dalle ore 09:00 alle ore 15:00 – PEC uod.500202@pec.regione.campania.it.

Le domande concorrenti potranno essere presentate, ai sensi dell'art. 11, comma 1 del Regolamento Regionale 12/2012, entro e non oltre trenta giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

Gli interessati, nello stesso termine, potranno presentare le osservazioni od opposizioni previste nell'articolo 12 comma 1 del citato Regolamento, nonché prendere visione della domanda e della documentazione tecnica depositata.

Il presente Avviso è contestualmente pubblicato sul BURC Campania, nonché trasmesso al Comune di Ischia, interessato dalla derivazione, affinché provveda, entro quindici giorni dalla data di pubblicazione sul BURC, alla pubblicazione nel proprio Albo pretorio per quindici giorni consecutivi.

Il dirigente
Riccardo Roccasalva

Documento firmato da:
RICCARDO ROCCASALVA
26.06.2024 13:55:12
UTC

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 46 del 1 Luglio 2024

PARTE I Atti della Regione

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per lo Sviluppo Economico
e le Attività Produttive
UOD 50.02.02 - Attività Artigianali, Commerciali e Distributive
Cooperative e relative Attività di Controllo
Tutela dei Consumatori

Oggetto: Avviso di avvio del Procedimento finalizzato al rilascio del permesso di ricerca di Piccola Utilizzazione Locale da denominare "**Pozzo Geotermico**", nel Comune di Lacco Ameno (NA) alla via Mezzavia n. 4, al Foglio 5 particella 789, richiedente sig. Cesare Sirignano.

PREMESSO
che in data 15/5/2024 è stata acquisita al prot. PG/2024/0241546 della scrivente U.O.D. l'istanza di rilascio del permesso di ricerca di una Piccola Utilizzazione Locale a fini geotermici, da denominarsi "**Pozzo Geotermico**" nel Comune di **Lacco Ameno (NA)** sul fondo identificato al **Foglio 5 Particella 789**, prodotta dal sig. Sirignano Cesare;

VERIFICATA
la completezza formale della domanda;

SI AVVISA

che con nota prot. PG/2024/0283262 del 6/6/2024 è stato dato avvio al procedimento finalizzato al rilascio del permesso di ricerca in oggetto mediante la perforazione di un pozzo, i cui dati sono:

- *Richiedente:* sig. Sirignano Cesare.
- *Luogo di presa:* Comune di Lacco Ameno (NA) Foglio 5 particella 789;
- *Portate e volumi da derivarsi:* non sono previsti emungimenti;
- *Uso dell'acqua:* geotermico;
- *Luogo di eventuale restituzione:* non previsto;
- *Tipo e denominazione dei corpi idrici da cui si richiede il prelievo (PTA tav 3 A CISS):* Isola d'Ischia;

Ai sensi dell'art. 8 della legge n. 241/1990 si informa che:

a. l'ufficio competente per l'adozione del permesso in oggetto è la scrivente U.O.D. 50 02 02 - Attività Artigianali, Commerciali e Distributive Cooperative e relative Attività di Controllo Tutela dei Consumatori;
b. l'oggetto del procedimento promosso è il rilascio del permesso di ricerca di Piccola Utilizzazione Locale a fini geotermici, da denominarsi **"Pozzo Geotermico"** nel Comune di **Lacco Ameno (NA);**
c. il Responsabile del procedimento è il dirigente della U.O.D. 50.02.02, dott. Riccardo Roccasalva;

d. il procedimento, fatte salve le sospensioni che si rendessero necessarie, si concluderà, ai sensi dell'art. 9 del Regolamento n. 12 del 12/11/2012, entro il termine di 90 giorni;
e. l'ufficio dove è possibile prendere visione degli atti del procedimento è la scrivente U.O.D., contattabile al numero 081.7966951 nei giorni lunedì-mercoledì-giovedì dalle ore 09:00 alle ore 15:00 – PEC uod.500202@pec.regione.campania.it.

Le domande concorrenti potranno essere presentate, ai sensi dell'art. 11, comma 1 del Regolamento Regionale 12/2012, entro e non oltre trenta giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

Gli interessati, nello stesso termine, potranno presentare le osservazioni ed opposizioni previste nell'articolo 12, comma 1 del citato Regolamento, nonché prendere visione della domanda e della documentazione tecnica depositata.

Il presente Avviso è contestualmente pubblicato sul BURC Campania, nonché trasmesso al Comune di Lacco Ameno, interessato dalla derivazione, affinché provveda, entro quindici giorni dalla data di pubblicazione sul BURC, alla pubblicazione nel proprio Albo pretorio per quindici giorni consecutivi.

Il dirigente
Riccardo Roccasalva

Documento firmato da:
RICCARDO ROCCASALVA
27.06.2024 10:27:15
UTC

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Decreto n. 502 del 17/06/2024

Oggetto: *Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PSAI) - "Rischio Idraulico" dell'ex AdB Regionale Destra Sele - Adozione proposta di riperimetrazione e classificazione relativo al comune di Battipaglia (SA) – fiume Tusciano.*

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., recante "Norme in materia ambientale" ed in particolare la Parte terza – sezione I, recante "Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione";

VISTA la direttiva 2007/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007, relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni, nonché il decreto legislativo 23 febbraio 2010, n. 49, recante "*Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni*";

VISTA la Legge 28 dicembre 2015, n. 221 recante "*Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali*" che all'art. 51 detta "*Norme in materia di Autorità di bacino*" sostituendo integralmente gli articoli 63 e 64 del D.Lgs. n. 152/2006;

VISTO in particolare l'art. 63 D.Lgs. 152/2006 s.m.i., come sostituito dall'art. 51 comma 2 della Legge 28 dicembre 2015, n 221 che al comma 1 istituisce in ciascun Distretto idrografico in cui è ripartito il territorio nazionale ai sensi dell'art. 64 del medesimo Decreto, l'Autorità di Bacino Distrettuale di seguito denominata "Autorità di Bacino", ente pubblico non economico che opera in conformità agli obbiettivi della parte terza del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e uniforma la propria attività a criteri di efficienza, efficacia, economicità e pubblicità;

VISTO l'art. 64 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. ed in particolare il comma 1, lettera e), ai sensi del quale il nuovo Distretto idrografico dell'Appennino Meridionale comprende i bacini nazionali, interregionali e regionali: Liri-Garigliano, Volturno, Sele, Sinni e Noce, Bradano, Saccione, Fortore e Biferno, Ofanto, Lao, Trigno, bacini della Campania, bacini della Puglia, bacini della Basilicata, bacini della Calabria, bacini del Molise;

VISTO il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 294 del 25 ottobre 2016, recante "*Disciplina dell'attribuzione e del trasferimento alle Autorità di bacino distrettuali del personale e delle risorse strumentali, ivi comprese le sedi, e finanziare delle Autorità di bacino, di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183*", pubblicato sulla G.U. n. 27 del 02/02/2017 - che ha disposto la soppressione delle Autorità di bacino ex legge 183/89 a decorrere dal 17 febbraio 2017;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 Aprile 2018 recante *"Individuazione e trasferimento delle unità di personale, delle risorse strumentali e finanziarie delle Autorità di bacino, di cui alla legge n. 183/1989, all'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale e determinazione della dotazione organica dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale, ai sensi dell'art. 63, comma 4, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e del decreto n. 294 del 25 ottobre 2016"* pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 135 del 13 giugno 2018;

VISTO l'art. 67 del già citato D.Lgs. 152/2006 il quale, stabilisce, tra le altre cose, che "Nelle more dell'approvazione dei piani di bacino, le Autorità di bacino adottano, ai sensi dell'articolo 65, comma 8, piani stralcio di distretto per l'assetto idrogeologico (PAI), che contengano in particolare l'individuazione delle aree a rischio idrogeologico, la perimetrazione delle aree da sottoporre a misure di salvaguardia e la determinazione delle misure medesime;

VISTO l'art 68 comma 4-bis del D.Lgs. 152/2006, così come introdotto dall'art. 54 del D.L. 16.07.2020 n. 76

fonte: http://burc.regione.campania.it

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

"Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale", convertito in Legge 11 settembre 2020 n. 120, che recita: *"Nelle more dell'adozione dei piani e dei relativi stralci, di cui agli articoli 65 e 67, comma 1, ovvero dei loro aggiornamenti, le modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei piani stralcio relativi all'assetto idrogeologico emanati dalle soppresse Autorità di bacino di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183, derivanti dalla realizzazione di interventi collaudati per la mitigazione del rischio, dal verificarsi di nuovi eventi di dissesto idrogeologico o da approfondimenti puntuali del quadro conoscitivo, sono approvate con proprio atto dal Segretario Generale dell'Autorità di bacino distrettuale, d'intesa con la Regione territorialmente competente e previo parere della Conferenza Operativa. Le modifiche di cui al presente comma costituiscono parte integrante degli aggiornamenti dei Piani di cui all'articolo 67, comma 1*";

VISTO l'art 68 comma 4-ter del D.Lgs. 152/2006, così come introdotto dall'art. 54 del D.L. 16.07.2020 n. 76 *"Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale"*, convertito in Legge 11 settembre 2020 n. 120, che recita: *"Gli aggiornamenti di piano di cui al comma 4-bis sono effettuati nel rispetto delle procedure di partecipazione previste dalle norme tecniche di attuazione dei piani di bacino vigenti nel territorio distrettuale e, comunque, garantendo adeguate forme di consultazione e osservazione sulle proposte di modifica. Nelle more dell'espletamento delle procedure di aggiornamento, il Segretario generale dell'Autorità di bacino distrettuale può adottare, sulla base del parere della Conferenza Operativa, misure di salvaguardia che sono immediatamente vincolanti e restano in vigore sino all'approvazione dell'aggiornamento del piano di cui al comma 4-bis*";

VISTO in particolare "Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico" (PSAI) dell'ex Autorità di Bacino Regionale Destra Sele approvato con D.G.R.C. n° 563 del 29/10/2011 - attestato del Consiglio Regionale n° 203/5 del 24/11/2011 - BURC n.14 del 29/02/2016;

VISTO il Testo Unico delle Norme di Attuazione (NdA), adottato in via definitiva con Delibera n. 22 del 02/08/2016 del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino Regionale Campania Sud ed Interregionale Sele ed in particolare l'art. 55 dello stesso;

VISTO il D.M. n. 161 del 29/05/2019 e s.m.i. che ha nominato i componenti della Conferenza Operativa dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, come previsto dall' art.63, comma 9 del D.Lgs. 152/2006;

VISTO il D.P.C.M. del 25 agosto 2022, registrato alla Corte dei Conti in data 22 settembre 2022, al n. 2353, di conferma, a decorrere dal 14.07.2022, quale Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale della dott.ssa Vera Corbelli;

VISTA la Legge 11 settembre 2020 n. 120 (pubblicata su G.U. n. 228 del 14.09.2020 S.O. n. 33) di conversione del Decreto legge 16 luglio 2020 n. 76 "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale", che riporta all'articolo 54 alcune integrazioni all'articolo 68 del D. Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 per la semplificazione delle procedure in materia di interventi contro il dissesto idrogeologico relativamente a modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei piani stralcio relativi all'assetto idrogeologico emanati dalle soppresse Autorità di bacino di cui alla legge 18 maggio 1989 n.183 e di adozione di correlate misure di salvaguardia (commi aggiunti 4 bis e 4 ter);

CONSIDERATO che l'istituzione del comma 4 bis, operato dalla citata legge 120/2020, contempla procedure semplificate per l'approvazione, tra l'altro, di approfondimenti puntuali del quadro conoscitivo;

CONSIDERATO che il comma 4-ter stabilisce che "Gli aggiornamenti di piano di cui al comma 4-bis sono effettuati nel rispetto delle procedure di partecipazione previste dalle norme tecniche di attuazione dei piani di bacino vigenti nel territorio distrettuale e, comunque, garantendo adeguate forme di consultazione e osservazione sulle proposte di modifica. Nelle more dell'espletamento delle procedure di aggiornamento, il Segretario Generale dell'Autorità di bacino distrettuale può adottare, sulla base del parere della Conferenza Operativa, misure di salvaguardia che sono immediatamente vincolanti e restano in vigore sino all'approvazione

dell'aggiornamento del piano di cui al comma 4-bis";

VISTA la nota prot. 17614 del 17/09/2020 con la quale il Segretario Generale, in attuazione delle disposizioni di cui ai succitati commi 4 bis e 4 ter dell'articolo 68 del D.Lgs. n.152 del 2006, ha prospettato al MATTM (oggi MASE) un iter procedurale attuativo delle disposizioni contenute nelle norme di semplificazione;

VISTA la nota prot. n. 76476 del 30/09/2020, acquista al protocollo con n.18629 del 01/10/2020, con la quale il MATTM (oggi MASE) ha riscontrato la proposta del Segretario Generale raccomandando "…omissis… di procedere nel rispetto della normativa successivamente intervenuta ...omissis;

VISTA la nota prot. n. 11329 del 04/02/2021 acquista al protocollo con n. 3036 del 04/02/2021, con la quale il Direttore Generale della Direzione Generale per la sicurezza del Suolo e dell'acqua del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (oggi MASE) ha fornito indirizzi operativi per la procedura di applicazione dei commi 4-bis e 4-ter dell'art.68 del D.Lgs. n.152 del 2006 per tutti i casi in cui si verifichino le fattispecie indicate nel medesimo art. 68;

CONSIDERATO che le procedure indicate dal MATTM (oggi MASE) con la richiamata nota prot. n. 11329 del 04/02/2021, prevedono, prima dell'approvazione delle proposte di riperimetrazione, l'espressione del parere da parte della Conferenza Operativa sulla modifica definitiva della perimetrazione e/o classificazione delle aree, così come eventualmente integrata con le eventuali modifiche apportate, e l'acquisizione di intesa con la Regione territorialmente interessata della proposta stessa, rimettendo ai Segretari Generali delle Autorità la possibilità di valutare, con le Regioni territorialmente competenti, l'acquisizione di tali intese già in sede di Conferenza Operativa;

VISTA la nota acquisita agli atti con prot. 21356 del 22.07.2021, con cui la Regione Campania ha accolto la proposta del Segretario Generale avanzata con nota prot. n. 15410 del 25.05.2021, relativa all'acquisizione dell'intesa con la stessa Regione in sede di Conferenza Operativa in relazione alle modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei Piani stralcio di Assetto Idrogeologico;

VISTA la nota del Comune di *Battipaglia (SA)* prot. n. 25949 del 25/03/2024 acquisita con prot. AdB Distrettuale n. 9559 del 26/03/2024 con la quale veniva trasmessa la documentazione tecnica relativa ad una proposta di riperimetrazione al suindicato PSAI riguardante porzioni di territorio ricadenti nel Comune di *Battipaglia (SA) - fiume Tusciano*;

VISTA la proposta di modifica della perimetrazione e/o classificazione delle fasce fluviali e del rischio idraulico elaborata dalla Segreteria Tecnica Operativa dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale sulla base degli esiti dell'attività istruttoria condotta sulla documentazione tecnica trasmessa;

CONSIDERATO che la Conferenza Operativa nella seduta del 16/05/2024 con Delibera n. 3.2 ha espresso parere favorevole, ai sensi dell'art. 7 dello Statuto dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale approvato con D.I. n. 52 del 26.02.2018, alla proposta di modifica della perimetrazione e/o classificazione delle fasce fluviali e del rischio idraulico del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico PSAI – rischio idraulico dell'ex Autorità di Bacino Regionale Destra Sele relativamente al comune di *Battipaglia (SA) – fiume Tusciano*, così come sintetizzata nei seguenti elaborati allegati alla stessa delibera:

- *Comune di Battipaglia (SA) – fiume Tusciano – Piano Stralcio di Assetto idrogeologico dell'ex Autorità di Bacino Regionale Destra Sele – Stralcio mappa delle fasce fluviali vigente tavv. I_FFI_467161 – I_FFI_467162 – I_FFI_467163;*
- *Comune di Battipaglia (SA) – fiume Tusciano – Piano Stralcio di Assetto idrogeologico dell'ex Autorità di Bacino Regionale Destra Sele – Stralcio mappa delle fasce fluviali proposta tavv. I_FFI_467161 – I_FFI_467162 – I_FFI_467163;*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

- *Comune di Battipaglia (SA) – fiume Tusciano – Piano Stralcio di Assetto idrogeologico dell'ex Autorità di Bacino Regionale Destra Sele – Stralcio mappa del Rischio Idraulico vigente tavv. I_RIS_467161 – I_RIS_467162 – I_RIS _467163;*
- *Comune di Battipaglia (SA) – fiume Tusciano – Piano Stralcio di Assetto idrogeologico dell'ex Autorità di Bacino Regionale Destra Sele – Stralcio mappa del Rischio Idraulico proposta tavv. I_RIS_467161 – I_RIS_467162 – I_RIS _467163;*

RITENUTO che la suddetta proposta di modifica alla perimetrazione e/o classificazione delle fasce fluviali e del rischio idraulico del PSAI in parola, per il comune di *Battipaglia (SA) – fiume Tusciano*, rientra nella fattispecie prevista dal comma 4 bis dell'articolo 68 del D.Lgs. n. 152 del 2006, come integrato dalla L. n. 120 del 11.09.2020;

RITENUTO altresì di poter adottare, ai sensi dell'art. 68 comma 4 – bis del D.Lgs 152/2006, la proposta di modifica della perimetrazione e/o classificazione delle fasce fluviali e del rischio idraulico del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PSAI) dell'ex Autorità di Bacino Regionale Destra Sele relativamente al comune di *Battipaglia (SA) – fiume Tusciano*.

Tutto quanto visto e considerato,

DECRETA

Le premesse costituiscono parte integrante del presente atto.

Art. 1 Di adottare, ai sensi dell'art. 68 comma 4 – bis del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., la proposta di modifica della perimetrazione e/o classificazione delle fasce fluviali e del rischio idraulico del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PSAI) dell'ex AdB Regionale Destra Sele relativamente al comune di Battipaglia (SA) – fiume Tusciano così come rappresentata nelle tavole allegate al presente Decreto e di seguito elencate:

- *Comune di Battipaglia (SA) – fiume Tusciano – Piano Stralcio di Assetto idrogeologico dell'ex Autorità di Bacino Regionale Destra Sele – Stralcio mappa delle fasce fluviali vigente tavv. I_FFI_467161 – I_FFI_467162 – I_FFI_467163;*
- *Comune di Battipaglia (SA) – fiume Tusciano – Piano Stralcio di Assetto idrogeologico dell'ex Autorità di Bacino Regionale Destra Sele – Stralcio mappa delle fasce fluviali proposta tavv. I_FFI_467161 – I_FFI_467162 – I_FFI_467163;*
- *Comune di Battipaglia (SA) – fiume Tusciano – Piano Stralcio di Assetto idrogeologico dell'ex Autorità di Bacino Regionale Destra Sele – Stralcio mappa del Rischio Idraulico vigente tavv. I_RIS_467161 – I_RIS_467162 – I_RIS _467163;*
- *Comune di Battipaglia (SA) – fiume Tusciano – Piano Stralcio di Assetto idrogeologico dell'ex Autorità di Bacino Regionale Destra Sele – Stralcio mappa del Rischio Idraulico proposta tavv. I_RIS_467161 – I_RIS_467162 – I_RIS _467163;*

Art. 2 Di adottare, a titolo di misure di salvaguardia, ai sensi dell'art. 68 comma 4ter del D.Lgs. 152/2006 le norme di attuazione per il rischio idraulico del vigente Piano stralcio di assetto idrogeologico dell'ex AdB regionale Destra Sele. sulle aree oggetto di modifica delle perimetrazioni, qualora tali norme risultino più restrittive di quelle attualmente vigenti. Le misure di salvaguardia sono immediatamente vincolanti con efficacia dalla data di pubblicazione del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania e restano in vigore fino all'emanazione del Decreto Segretariale di approvazione dell'aggiornamento relativo alla proposta di cui all'art 1 e, comunque, non oltre tre anni.

Art. 3. Di dare avvio al percorso di partecipazione previsto dall' art.68, comma 4-ter del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. garantendo adeguata consultazione per la presentazione di eventuali osservazioni sulla proposta di modifica in

oggetto da parte dei soggetti interessati. Le eventuali osservazioni devono essere trasmesse, all'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, all'indirizzo *protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it*, a mezzo posta elettronica certificata, entro il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Art. 4. Il presente decreto è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania; lo stesso, unitamente agli allegati, è inoltre pubblicato sul sito dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale www.distrettoappenninomeridionale.it, nella home page nella sezione PAI - Modifiche e Varianti, sottosezioni Modifiche al PAI/Adozione modifiche al PAI (decreti di adozione commi 4 bis e 4 ter, art. 68, D.Lgs. 152/2006), nella sezione Amministrazione Trasparente, sottosezioni Provvedimenti/Provvedimenti Segretario Generale, depositato e consultabile presso l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale – Sede Caserta.

Art. 5. Il presente decreto è altresì trasmesso, alla Regione Campania, alla Provincia di Salerno ed al Comune di Battipaglia (SA), per la pubblicazione all'albo pretorio per 30 giorni a decorrere dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Art.6. L'approvazione della variante di aggiornamento della proposta adottata con il presente Decreto è subordinata all'acquisizione, da parte del Comune di Battipaglia (SA), della dichiarazione di cui al citato art. 55 del Testo Unico delle Norme di Attuazione (NdA) dell'ex Autorità di Bacino Regionale Campania Sud ed Interregionale Sele.

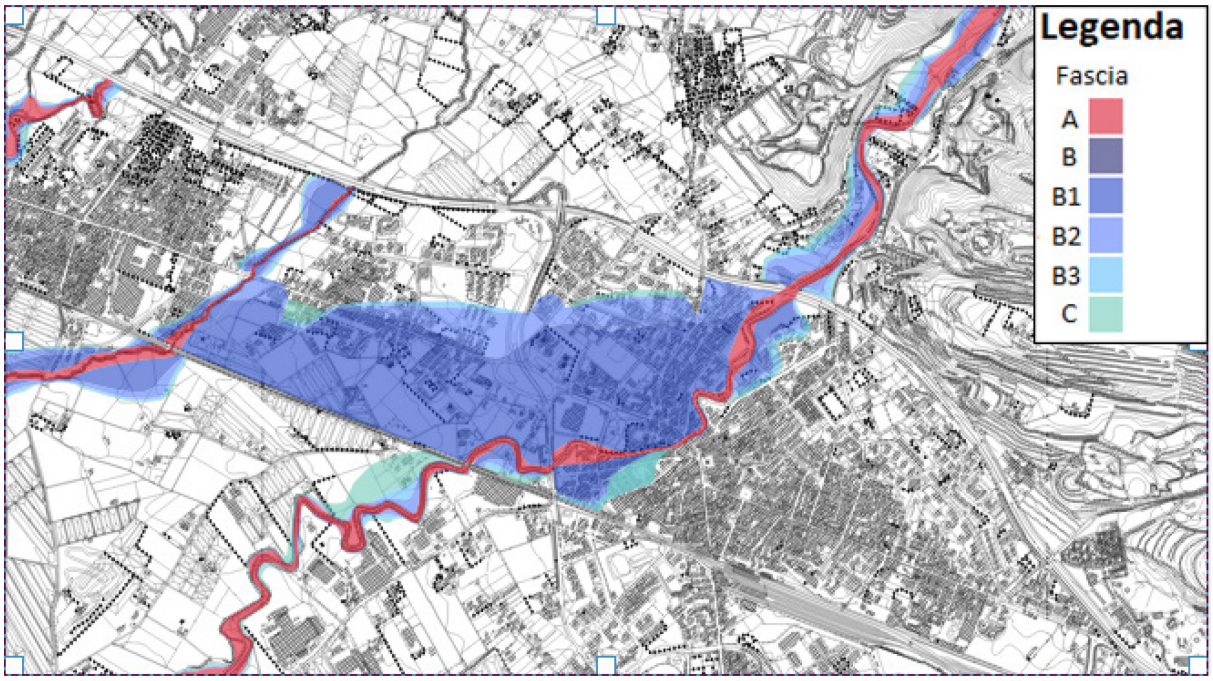
Il Segretario Generale

Dott.ssa Geol.Vera Corbelli

VERA CORBELLI
Autorita' di Bacino
Distrettuale dell'Appennino
Meridionale
17.06.2024 16:32:21
GMT+01:00

fonte: http://burc.regione.campania.it

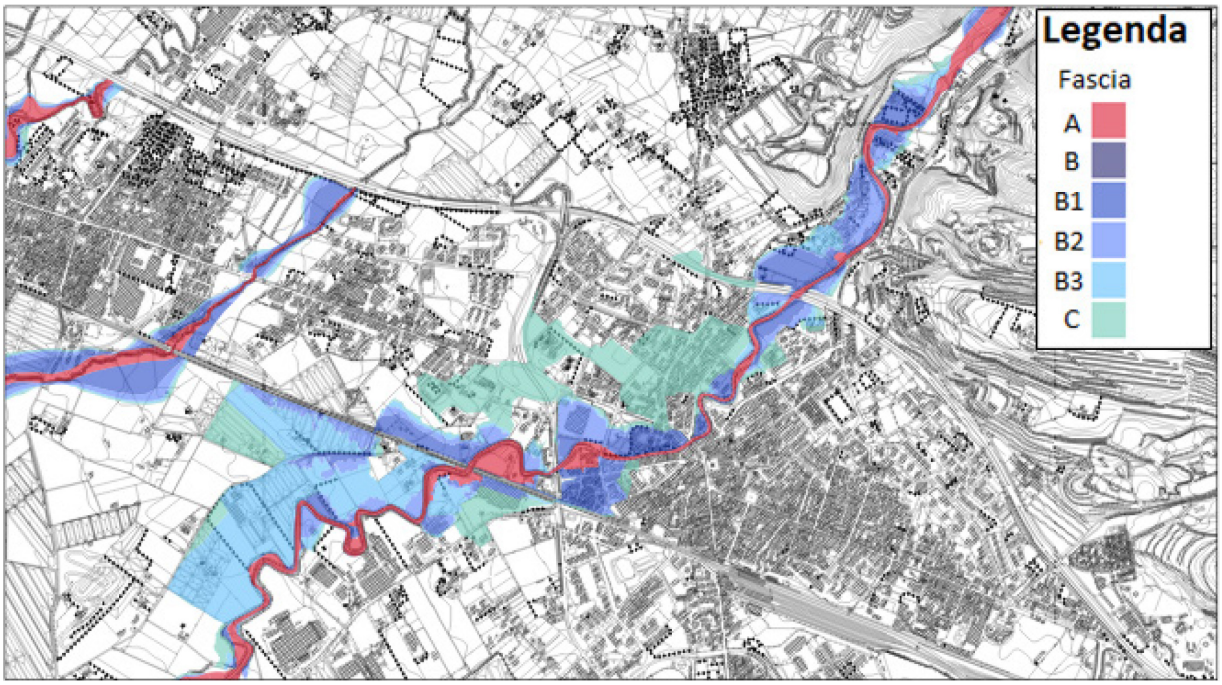
Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale



Comune di Battipaglia (SA) – fiume Tusciano – Piano Stralcio di Assetto idrogeologico dell'ex Autorità di Bacino Regionale Destra Sele – Stralcio mappa delle fasce fluviali vigente (tavv. I_FFI_467161 – I_FFI_467162 – I_FFI_467163)

fonte: http://burc.regione.campania.it

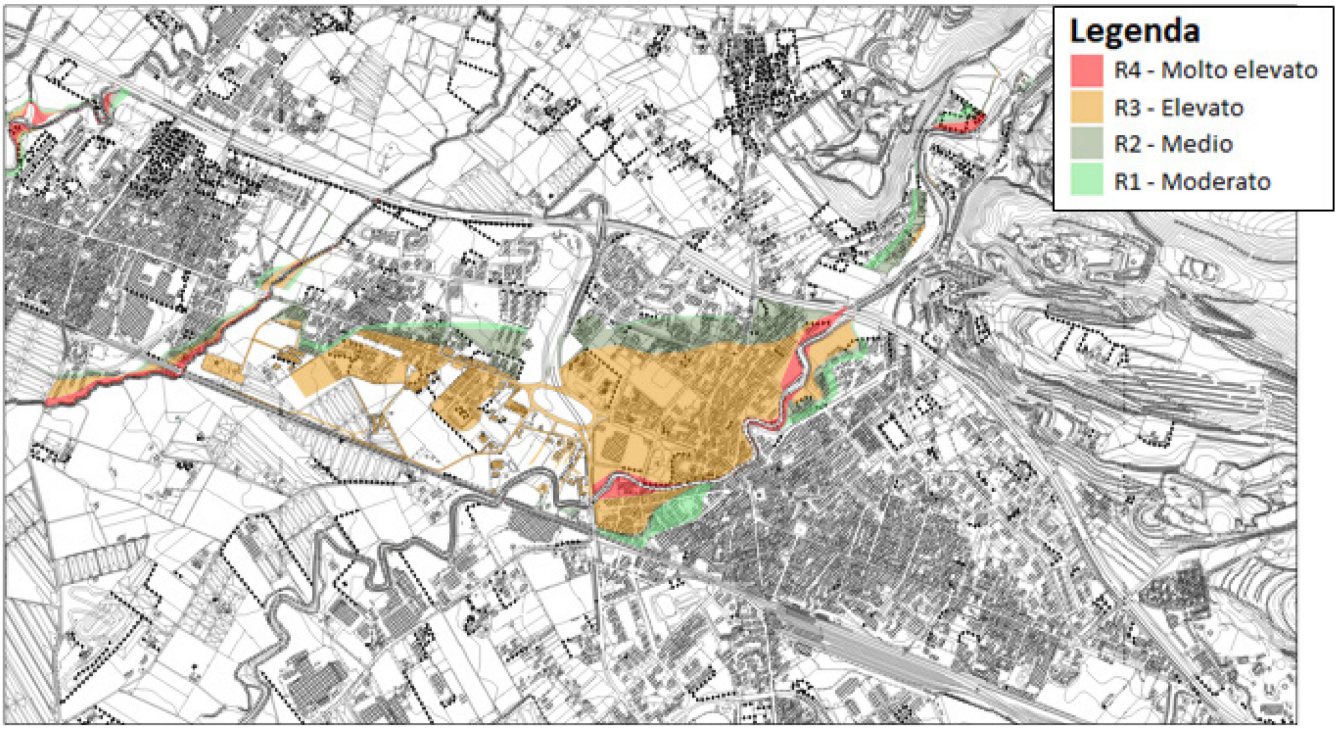
Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale



Comune di Battipaglia (SA) – fiume Tusciano – Piano Stralcio di Assetto idrogeologico dell'ex Autorità di Bacino Regionale Destra Sele – Stralcio mappa delle fasce fluviali proposta (tavv. I_FFI_467161 – I_FFI_467162 – I_FFI_467163)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Autorità di Bacino Distrettuale dell' Appennino Meridionale



Comune di Battipaglia (SA) – fiume Tusciano – Piano Stralcio di Assetto idrogeologico dell'ex Autorità di Bacino Regionale Destra Sele – Stralcio mappa del Rischio Idraulico vigente (tavv. I_RIS_467161 – I_RIS_467162 – I_RIS _467163)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Autorità di Bacino Distrettuale dell' Appennino Meridionale

Comune di Battipaglia (SA) – fiume Tusciano – Piano Stralcio di Assetto idrogeologico dell'ex Autorità di Bacino Regionale Destra Sele – Stralcio mappa del Rischio Idraulico proposta (tavv. I_RIS_467161 – I_RIS_467162 – I_RIS _467163)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Decreto n. 503 del 18/06/2024

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Protocollo Partenza N. 19151/2024 del 18-06-2024
Allegato 1 - Class. 05.08 - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

Oggetto: *Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PSAI) - "Rischio Idraulico" dell'ex AdB Regionale della Campania Centrale - Adozione proposta di modifica della perimetrazione e classificazione delle aree a rischio relative ai comuni di Avella (AV) e di Sperone (AV) lagno del Gaudo.*

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., recante "Norme in materia ambientale" ed in particolare la Parte terza – sezione I, recante "Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione";

VISTA la direttiva 2007/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007, relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni, nonché il decreto legislativo 23 febbraio 2010, n. 49, recante "*Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni*";

VISTA la Legge 28 dicembre 2015, n. 221 recante "*Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali*" che all'art. 51 detta "*Norme in materia di Autorità di bacino*" sostituendo integralmente gli articoli 63 e 64 del D.Lgs. n. 152/2006;

VISTO in particolare l'art. 63 D.Lgs. 152/2006 s.m.i., come sostituito dall'art. 51 comma 2 della Legge 28 dicembre 2015, n 221 che al comma 1 istituisce in ciascun Distretto idrografico in cui è ripartito il territorio nazionale ai sensi dell'art. 64 del medesimo Decreto, l'Autorità di Bacino Distrettuale di seguito denominata "Autorità di Bacino", ente pubblico non economico che opera in conformità agli obbiettivi della parte terza del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e uniforma la propria attività a criteri di efficienza, efficacia, economicità e pubblicità;

VISTO l'art. 64 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. ed in particolare il comma 1, lettera e), ai sensi del quale il nuovo Distretto idrografico dell'Appennino Meridionale comprende i bacini nazionali, interregionali e regionali: Liri-Garigliano, Volturno, Sele, Sinni e Noce, Bradano, Saccione, Fortore e Biferno, Ofanto, Lao, Trigno, bacini della Campania, bacini della Puglia, bacini della Basilicata, bacini della Calabria, bacini del Molise;

VISTO il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 294 del 25 ottobre 2016, recante "*Disciplina dell'attribuzione e del trasferimento alle Autorità di bacino distrettuali del personale e delle risorse strumentali, ivi comprese le sedi, e finanziare delle Autorità di bacino, di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183*", pubblicato sulla G.U. n. 27 del 02/02/2017 - che ha disposto la soppressione delle Autorità di bacino ex legge 183/89 a decorrere dal 17 febbraio 2017;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 Aprile 2018 recante *"Individuazione e trasferimento delle unità di personale, delle risorse strumentali e finanziarie delle Autorità di bacino, di cui alla legge n. 183/1989, all'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale e determinazione della dotazione organica dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale, ai sensi dell'art. 63, comma 4, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e del decreto n. 294 del 25 ottobre 2016"* pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 135 del 13 giugno 2018;

VISTO l'art. 67 del già citato D.Lgs. 152/2006 il quale, stabilisce, tra le altre cose, che "Nelle more dell'approvazione dei piani di bacino, le Autorità di bacino adottano, ai sensi dell'articolo 65, comma 8, piani stralcio di distretto per l'assetto idrogeologico (PAI), che contengano in particolare l'individuazione delle aree a rischio idrogeologico, la perimetrazione delle aree da sottoporre a misure di salvaguardia e la determinazione delle misure medesime;

VISTO l'art 68 comma 4-bis del D.Lgs. 152/2006, così come introdotto dall'art. 54 del D.L. 16.07.2020 n. 76 *"Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale",* convertito in Legge 11 settembre 2020 n. 120,

fonte: http://burc.regione.campania.it

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Protocollo Partenza N. 19151/2024 del 18-06-2024
Allegato 1 - Class. 05.08 - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

che recita: *"Nelle more dell'adozione dei piani e dei relativi stralci, di cui agli articoli 65 e 67, comma 1, ovvero dei loro aggiornamenti, le modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei piani stralcio relativi all'assetto idrogeologico emanati dalle soppresse Autorità di bacino di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183, derivanti dalla realizzazione di interventi collaudati per la mitigazione del rischio, dal verificarsi di nuovi eventi di dissesto idrogeologico o da approfondimenti puntuali del quadro conoscitivo, sono approvate con proprio atto dal Segretario Generale dell'Autorità di bacino distrettuale, d'intesa con la Regione territorialmente competente e previo parere della Conferenza Operativa. Le modifiche di cui al presente comma costituiscono parte integrante degli aggiornamenti dei Piani di cui all'articolo 67, comma 1*";

VISTO l'art 68 comma 4-ter del D.Lgs. 152/2006, così come introdotto dall'art. 54 del D.L. 16.07.2020 n. 76 *"Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale"*, convertito in Legge 11 settembre 2020 n. 120, che recita: *"Gli aggiornamenti di piano di cui al comma 4-bis sono effettuati nel rispetto delle procedure di partecipazione previste dalle norme tecniche di attuazione dei piani di bacino vigenti nel territorio distrettuale e, comunque, garantendo adeguate forme di consultazione e osservazione sulle proposte di modifica. Nelle more dell'espletamento delle procedure di aggiornamento, il Segretario generale dell'Autorità di bacino distrettuale può adottare, sulla base del parere della Conferenza Operativa, misure di salvaguardia che sono immediatamente vincolanti e restano in vigore sino all'approvazione dell'aggiornamento del piano di cui al comma 4-bis*";

VISTO in particolare, il "Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PSAI)" dell'ex Autorità di Bacino Regionale della Campania Centrale, approvato dal Consiglio Regionale della Campania con D.G.R.C. n.° 466 del 21/10/2015 - Attestato n° 437/2 del 10/02/2016 - BURC n.14 del 29/02/2016;

VISTO l'art. 40 delle Norme di Attuazione del sopra richiamato Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico e la relativa disciplina in materia di aggiornamento e variante al Piano;

VISTO il D.M. n. 161 del 29/05/2019 e s.m.i. che ha nominato i componenti della Conferenza Operativa dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, come previsto dall' art.63, comma 9 del D.Lgs. 152/2006;

VISTO il D.P.C.M. del 25 agosto 2022, registrato alla Corte dei Conti in data 22 settembre 2022, al n. 2353, di conferma, a decorrere dal 14.07.2022, quale Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale della dott.ssa Vera Corbelli;

VISTA la Legge 11 settembre 2020 n. 120 (pubblicata su G.U. n. 228 del 14.09.2020 S.O. n. 33) di conversione del Decreto legge 16 luglio 2020 n. 76 "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale", che riporta all'articolo 54 alcune integrazioni all'articolo 68 del D. Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 per la semplificazione delle procedure in materia di interventi contro il dissesto idrogeologico relativamente a modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei piani stralcio relativi all'assetto idrogeologico emanati dalle soppresse Autorità di bacino di cui alla legge 18 maggio 1989 n.183 e di adozione di correlate misure di salvaguardia (commi aggiunti 4 bis e 4 ter);

CONSIDERATO che l'istituzione del comma 4 bis, operato dalla citata legge 120/2020, contempla procedure semplificate per l'approvazione, tra l'altro, di approfondimenti puntuali del quadro conoscitivo;

CONSIDERATO che il comma 4-ter stabilisce che "Gli aggiornamenti di piano di cui al comma 4-bis sono effettuati nel rispetto delle procedure di partecipazione previste dalle norme tecniche di attuazione dei piani di bacino vigenti nel territorio distrettuale e, comunque, garantendo adeguate forme di consultazione e osservazione sulle proposte di modifica. Nelle more dell'espletamento delle procedure di aggiornamento, il Segretario Generale dell'Autorità di bacino distrettuale può adottare, sulla base del parere della Conferenza Operativa, misure di salvaguardia che sono immediatamente vincolanti e restano in vigore sino all'approvazione dell'aggiornamento del piano di cui al comma 4-bis";

fonte: http://burc.regione.campania.it

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Protocollo Partenza N. 19151/2024 del 18-06-2024
Allegato 1 - Class. 05.08 - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

VISTA la nota prot. 17614 del 17/09/2020 con la quale il Segretario Generale, in attuazione delle disposizioni di cui ai succitati commi 4 bis e 4 ter dell'articolo 68 del D.Lgs. n.152 del 2006, ha prospettato al MATTM (oggi MASE) un iter procedurale attuativo delle disposizioni contenute nelle norme di semplificazione;

VISTA la nota prot. n. 76476 del 30/09/2020, acquista al protocollo con n.18629 del 01/10/2020, con la quale il MATTM (oggi MASE) ha riscontrato la proposta del Segretario Generale raccomandando "…omissis… di procedere nel rispetto della normativa successivamente intervenuta ...omissis;

VISTA la nota prot. n. 11329 del 04/02/2021 acquista al protocollo con n. 3036 del 04/02/2021, con la quale il Direttore Generale della Direzione Generale per la sicurezza del Suolo e dell'acqua del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (oggi MASE) ha fornito indirizzi operativi per la procedura di applicazione dei commi 4-bis e 4-ter dell'art.68 del D.Lgs. n.152 del 2006 per tutti i casi in cui si verifichino le fattispecie indicate nel medesimo art. 68;

CONSIDERATO che le procedure indicate dal MATTM (oggi MASE) con la richiamata nota prot. n. 11329 del 04/02/2021, prevedono, prima dell'approvazione delle proposte di riperimetrazione, l'espressione del parere da parte della Conferenza Operativa sulla modifica definitiva della perimetrazione e/o classificazione delle aree, così come eventualmente integrata con le eventuali modifiche apportate, e l'acquisizione di intesa con la Regione territorialmente interessata della proposta stessa, rimettendo ai Segretari Generali delle Autorità la possibilità di valutare, con le Regioni territorialmente competenti, l'acquisizione di tali intese già in sede di Conferenza Operativa;

VISTA la nota acquisita agli atti con prot. 21356 del 22.07.2021, con cui la Regione Campania ha accolto la proposta del Segretario Generale avanzata con nota prot. n. 15410 del 25.05.2021, relativa all'acquisizione dell'intesa con la stessa Regione in sede di Conferenza Operativa in relazione alle modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei Piani stralcio di Assetto Idrogeologico;

VISTA la nota del Comune di Avella (AV) prot. n. 3154 del 03/06/2021 acquisita con prot. AdB Distrettuale n. 17759 del 18/06/2021 con la quale veniva trasmessa la documentazione tecnica relativa ad una proposta di riperimetrazione al suindicato PSAI riguardante porzioni di territorio ricadenti nel Comune di Avella (AV) e di interesse marginale anche per il limitrofo Comune di Sperone (AV) – lagno del Gaudo, nonché le successive integrazioni trasmesse dal Comune con nota prot. n. 1945 del 16/02/2024 (acquisita al protocollo dell'Autorità al n. 4938 del 16/02/2024) con la quale è stata riscontrata la richiesta di integrazioni atti dell'Autorità di Bacino Distrettuale formulata con nota prot. n. 14494 del 25/05/2022;

VISTA la proposta di modifica della perimetrazione e/o classificazione delle aree di pericolosità/rischio idraulico elaborata dalla Segreteria Tecnica Operativa dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale sulla base degli esiti dell'attività istruttoria condotta sulla documentazione tecnica trasmessa;

CONSIDERATO che la Conferenza Operativa nella seduta del 16.05.2024 con Delibera n. 3.1, ha espresso parere favorevole, ai sensi dell'art. 7 dello Statuto dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale approvato con D.I. n. 52 del 26.02.2018, alla proposta di modifica della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico PSAI - rischio idraulico dell'ex Autorità di Bacino Regionale della Campania Centrale relativamente al Comune di *Avella (AV)* e di interesse marginale anche per il limitrofo Comune di *Sperone (AV)* – lagno del Gaudo, così come sintetizzata nei seguenti elaborati allegati alla stessa delibera:

- *Comuni di Avella (AV) e Sperone (AV) – lagno del Gaudo – Piano Stralcio di Assetto idrogeologico dell'ex Autorità di Bacino Regionale Campania Centrale – Stralcio Mappa della pericolosità idraulica vigente tavv. 448043PI – 448084PI;*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

- *Comuni di Avella (AV) e Sperone (AV) – lagno del Gaudo – Piano Stralcio di Assetto idrogeologico dell'ex Autorità di Bacino Regionale Campania Centrale – Stralcio Mappa della pericolosità idraulica proposta tavv. 448043PI – 448084PI;*
- *Comuni di Avella (AV) e Sperone (AV) – lagno del Gaudo – Piano Stralcio di Assetto idrogeologico dell'ex Autorità di Bacino Regionale Campania Centrale – Stralcio Mappa del rischio idraulico vigente tavv. 448043RI – 448084RI;*
- *Comuni di Avella (AV) e Sperone (AV) – lagno del Gaudo – Piano Stralcio di Assetto idrogeologico dell'ex Autorità di Bacino Regionale Campania Centrale – Stralcio Mappa del rischio idraulico proposta tavv. 448043RI – 448084RI*

VISTA la nota del Comune di Sperone (AV) protocollo n. 5275/U del 14/06/2024 acquisita con prot. AdB n. 18804 in pari data, con la quale il Comune di Sperone (AV), relativamente alle aree ricadenti nel proprio territorio comunale ha espresso, ai sensi dell'art.40 delle NdA del su citato PSAI, formale condivisione sulla nuova perimetrazione di cui alla proposta in oggetto;

RITENUTO che la suddetta proposta di modifica alla perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità/rischio idraulico del PSAI in parola, per il *Comune di Avella (AV) e di interesse marginale anche per il limitrofo Comune di Sperone (AV) – lagno del Gaudo*, rientra nella fattispecie prevista dal comma 4 bis dell'articolo 68 del D.Lgs. n. 152 del 2006, come integrato dalla L. n. 120 del 11.09.2020;

RITENUTO altresì di poter adottare, ai sensi dell'art. 68 comma 4 – bis del D.Lgs 152/2006, la proposta di modifica della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PSAI) - rischio idraulico dell'ex Autorità di Bacino Regionale della Campania Centrale relativamente al Comune di *Avella (AV)* e di interesse marginale anche per il limitrofo Comune di *Sperone (AV)* – lagno del Gaudo.

Tutto quanto visto e considerato,

DECRETA

Le premesse costituiscono parte integrante del presente atto.

Art. 1 Di adottare, ai sensi dell'art. 68 comma 4 – bis del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., la proposta di modifica della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PSAI) - "Rischio Idraulico" dell'ex Autorità di Bacino Regionale della Campania Centrale relativamente al *Comune di Avella (AV) e di interesse marginale anche per il limitrofo Comune di Sperone (AV) – lagno del Gaudo*, così come rappresentata nelle tavole allegate al presente Decreto e di seguito elencate:

- *Comuni di Avella (AV) e Sperone (AV) – lagno del Gaudo – Piano Stralcio di Assetto idrogeologico dell'ex Autorità di Bacino Regionale Campania Centrale – Stralcio Mappa della pericolosità idraulica vigente tavv. 448043PI – 448084PI;*
- *Comuni di Avella (AV) e Sperone (AV) – lagno del Gaudo – Piano Stralcio di Assetto idrogeologico dell'ex Autorità di Bacino Regionale Campania Centrale – Stralcio Mappa della pericolosità idraulica proposta tavv. 448043PI – 448084PI;*
- *Comuni di Avella (AV) e Sperone (AV) – lagno del Gaudo – Piano Stralcio di Assetto idrogeologico dell'ex Autorità di Bacino Regionale Campania Centrale – Stralcio Mappa del rischio idraulico vigente tavv. 448043RI – 448084RI;*

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Protocollo Partenza N. 19151/2024 del 18-06-2024
Allegato 1 - Class. 05.08 - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

fonte: http://burc.regione.campania.it

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

- *Comuni di Avella (AV) e Sperone (AV) – lagno del Gaudo – Piano Stralcio di Assetto idrogeologico dell'ex Autorità di Bacino Regionale Campania Centrale – Stralcio Mappa del rischio idraulico proposta tavv. 448043RI – 448084RI;*

Art. 2 Di adottare, a titolo di misure di salvaguardia, ai sensi dell'art. 68 comma 4ter del D.Lgs. 152/2006 le norme di attuazione per il rischio idraulico del vigente Piano stralcio di assetto idrogeologico dell'ex Autorità di Bacino Regionale della Campania Centrale sulle aree oggetto di modifica delle perimetrazioni, qualora tali norme risultino più restrittive di quelle attualmente vigenti. Le misure di salvaguardia sono immediatamente vincolanti con efficacia dalla data di pubblicazione del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania e restano in vigore fino all'emanazione del Decreto Segretariale di approvazione dell'aggiornamento relativo alla proposta di cui all'art 1 e, comunque, non oltre tre anni.

Art. 3. Di dare avvio al percorso di partecipazione previsto dall' art.68, comma 4-ter del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. garantendo adeguata consultazione per la presentazione di eventuali osservazioni sulla proposta di modifica in oggetto da parte dei soggetti interessati. Le eventuali osservazioni devono essere trasmesse, all'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, all'indirizzo *protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it*, a mezzo posta elettronica certificata, entro il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Art. 4. Il presente decreto è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania; lo stesso, unitamente agli allegati, è inoltre pubblicato sul sito dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale www.distrettoappenninomeridionale.it, nella home page nella sezione PAI - Modifiche e Varianti, sottosezioni Modifiche al PAI/Adozione modifiche al PAI (decreti di adozione commi 4 bis e 4 ter, art. 68, D.Lgs. 152/2006), nella sezione Amministrazione Trasparente, sottosezioni Provvedimenti/Provvedimenti Segretario Generale, depositato e consultabile presso l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale – Sede Caserta.

Art. 5. Il presente decreto è altresì trasmesso, alla Regione Campania, alla Provincia di Avellino ed ai Comuni di Avella (AV) e Sperone (AV), per la pubblicazione all'albo pretorio per 30 giorni a decorrere dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Art.6. L'approvazione della variante di aggiornamento della proposta adottata con il presente Decreto è subordinata all'acquisizione, da parte del Comune di Avella (AV), dell'atto di recepimento di cui all'art 40 comma 1 delle Norme di Attuazione del vigente Piano Stralcio di Assetto Idrogeologico dell'ex AdB Regionale della Campania Centrale.

Il Segretario Generale

Dott.ssa Geol. Vera Corbelli

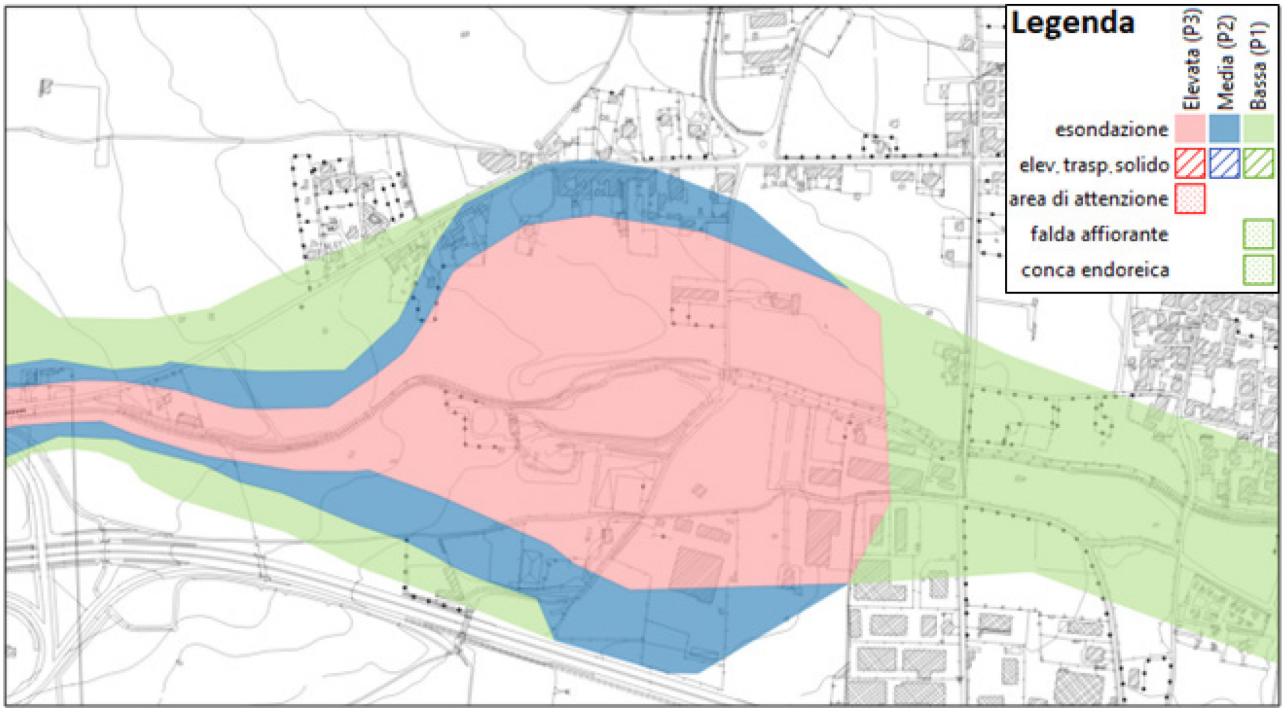
VERA CORBELLI
Autorita' di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale
18.06.2024 11:25:15
GMT+01:00

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Protocollo Partenza N. 19151/2024 del 18-06-2024
Allegato 1 - Class. 05.08 - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

fonte: http://burc.regione.campania.it

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Protocollo Partenza N. 19151/2024 del 18-06-2024
Allegato 1 - Class. 05.08 - Copia Del Documento Firmato Digitalmente



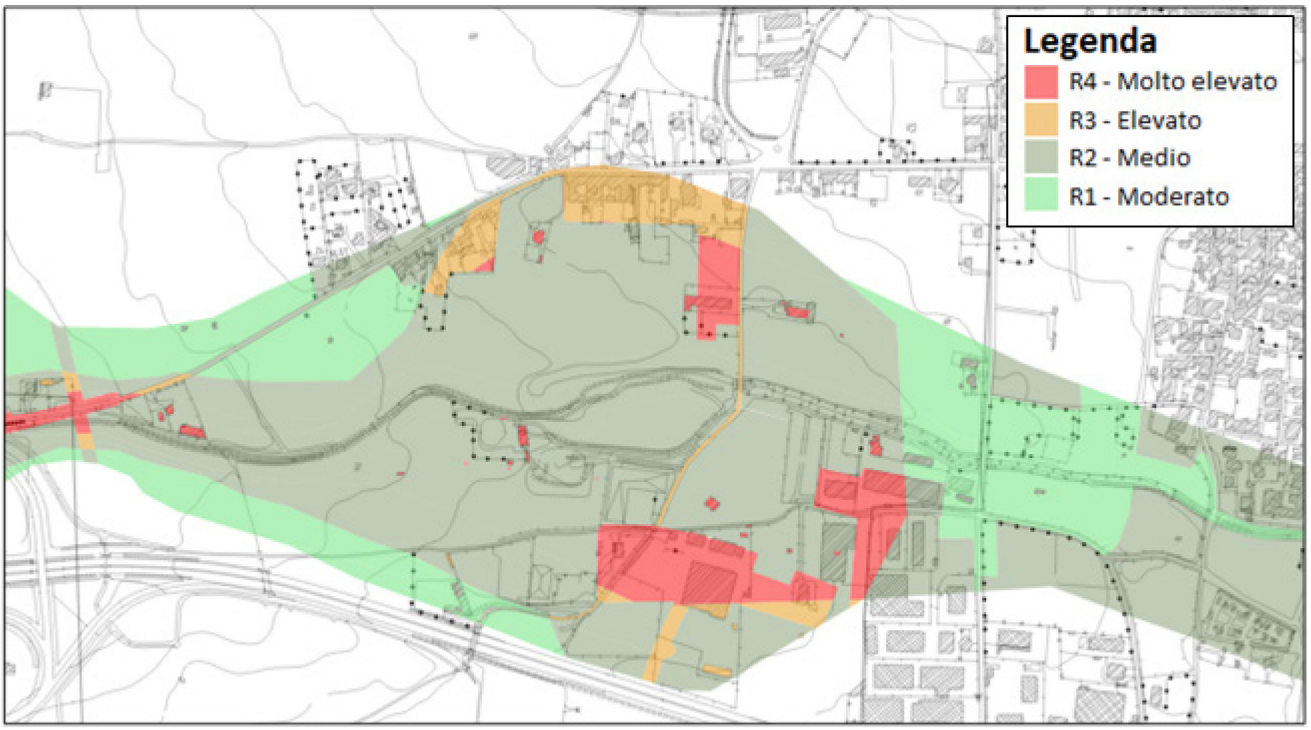
Comuni di Avella (AV) e Sperone (AV) – lagno del Gaudo – Piano Stralcio di Assetto idrogeologico dell'ex Autorità di Bacino Regionale Campania Centrale – Stralcio Mappa della pericolosità idraulica vigente tavv. 448043PI – 448084PI

Comuni di Avella (AV) e Sperone (AV) – lagno del Gaudo – Piano Stralcio di Assetto idrogeologico dell'ex Autorità di Bacino Regionale Campania Centrale – Stralcio Mappa della pericolosità idraulica proposta tavv. 448043PI – 448084PI

fonte: http://burc.regione.campania.it

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Protocollo Partenza N. 19151/2024 del 18-06-2024
Allegato 1 - Class. 05.08 - Copia Del Documento Firmato Digitalmente



Comuni di Avella (AV) e Sperone (AV) – lagno del Gaudo – Piano Stralcio di Assetto idrogeologico dell'ex Autorità di Bacino Regionale Campania Centrale – Stralcio Mappa del rischio idraulico vigente tavv. 448043RI – 448084RI

Comuni di Avella (AV) e Sperone (AV) – lagno del Gaudo – Piano Stralcio di Assetto idrogeologico dell'ex Autorità di Bacino Regionale Campania Centrale – Stralcio Mappa del rischio idraulico proposta tavv. 448043RI – 448084RI

fonte: http://burc.regione.campania.it

Estratto dei provvedimenti di deposito presso la Ragioneria Territoriale - Mod.RE.03-25 del 19/04/2024

anas
GRUPPO FS ITALIANE

U.O. Espropri
Struttura Territoriale Campania

Oggetto: Acquisizione ai sensi dell'art. 42 Bis del Testo Unico D.P.R. 327/2001 e ss.mm.ii., per le particelle site nel Comune di Afragola (NA) e distinte al N.C.T. Foglio di mappa n. 9 mappali 188 - 190 - 199 - 200. Lavori di realizzazione della SS 162 NC (Asse Mediano).

Estratto del provvedimento di deposito presso la Ragioneria Territoriale dello Stato (già Cassa DD.PP.) c/o il Ministero delle Finanze

Il Responsabile della Struttura Territoriale,

considerato che la successiva ditta non ha accettato l'indennizzo per il pregiudizio patrimoniale, per il pregiudizio non patrimoniale e l'occupazione senza titolo, ai sensi dell'art. 42bis del Testo Unico DPR 327/2001 e ss.mm.ii, delle aree interessate ricadenti nel Comune di Afragola (NA) e distinte al N.C.T. Foglio di mappa n. 9 mappali 188 - 190 - 199 - 200, così sottoindicata:

Carignani Andrea nato a Roma (RM) il 10/09/1959 C.F. CRGNDR59P10H501R - Proprietà 1/9, indennizzo per il pregiudizio patrimoniale, per il pregiudizio non patrimoniale e l'occupazione senza titolo offerto pari a € 6.481,15 dispositivo di pagamento n. prot. CDG-0514729-I del 14/06/2024;

Carignani Paolo nato a Roma (RM) il 10/07/1961 C.F. CRGPLA61L10H501U - Proprietà 1/9, indennizzo per il pregiudizio patrimoniale, per il pregiudizio non patrimoniale e l'occupazione senza titolo offerto pari a € 6.481,15 dispositivo di pagamento n. prot. CDG-0514729-I del 14/06/2024;

Carignani Francesca nata a Roma (RM) il 25/11/1966 C.F. CRGFNC66S65H501G - Proprietà 1/9, indennizzo per il pregiudizio patrimoniale, per il pregiudizio non patrimoniale e l'occupazione senza titolo offerto pari a € 6.481,15 dispositivo di pagamento n. prot. CDG-0514729-I del 14/06/2024;

Salzano Giulia nata a Venezia (VE) il 13/12/1977 C.F. SLZGLI77T53L736E - Proprietà 1/27, indennizzo per il pregiudizio patrimoniale, per il pregiudizio non patrimoniale e l'occupazione senza titolo offerto pari a € 2.160,38 dispositivo di pagamento n. prot. CDG-0514729-I del 14/06/2024;

Salzano Anna nata a Roma (RM) il 02/07/1967 C.F. SLZNNA67L42H501E - Proprietà 1/27, indennizzo per il pregiudizio patrimoniale, per il pregiudizio non patrimoniale e l'occupazione senza titolo offerto pari a € 2.160,38 dispositivo di pagamento n. prot. CDG-0514729-I del 14/06/2024;

Salzano Mauro nato a Roma (RM) il 31/01/1965 C.F. SLZMRA65A31H501G - Proprietà 1/27, indennizzo per il pregiudizio patrimoniale, per il pregiudizio non patrimoniale e l'occupazione senza titolo offerto pari a € 2.160,38 dispositivo di pagamento n. prot. CDG-0514729-I del 14/06/2024;

Estratto dei provvedimenti di deposito presso la Ragioneria Territoriale - Mod.RE.03-25 del 19/04/2024

Salzano Francesco nato a Roma (RM) il 29/01/1963 C.F. SLZFNC63A29H501F - Proprietà 1/27, indennizzo per il pregiudizio patrimoniale, per il pregiudizio non patrimoniale e l'occupazione senza titolo offerto pari a € 2.160,38 dispositivo di pagamento n. prot. CDG-0514729-I del 14/06/2024;

Salzano Maria nata a Roma (RM) il 05/03/1961 C.F. SLZMRA61C45H501U - Proprietà 1/27, indennizzo per il pregiudizio patrimoniale, per il pregiudizio non patrimoniale e l'occupazione senza titolo offerto pari a € 2.160,38 dispositivo di pagamento n. prot. CDG-0514729-I del 14/06/2024;

Salzano Giovanni nato a Roma (RM) il 08/11/1959 C.F. SLZGNN59S08H501C - Proprietà 1/27, indennizzo per il pregiudizio patrimoniale, per il pregiudizio non patrimoniale e l'occupazione senza titolo offerto pari a € 2.160,38 dispositivo di pagamento n. prot. CDG-0514729-I del 14/06/2024;

Busiri Vici Barbara Alessandra nata a Roma (RM) il 06/05/1929 C.F. BSRBBR29E46H501C - Proprietà 3/27, indennizzo per il pregiudizio patrimoniale, per il pregiudizio non patrimoniale e l'occupazione senza titolo offerto pari a € 6.481,15 dispositivo di pagamento n. prot. CDG-0514729-I del 14/06/2024;

Carignani Angela nata a Napoli (NA) il 16/02/1936 C.F. CRGNGL36B56F839B - Proprietà 1/3, indennizzo per il pregiudizio patrimoniale, per il pregiudizio non patrimoniale e l'occupazione senza titolo offerto pari a € 19.443,44 dispositivo di pagamento n. prot. CDG-0514729-I del 14/06/2024;

in ottemperanza delle norme legislative che disciplinano la materia delle espropriazioni per causa di pubblica utilità,

D I S P O N E

il deposito presso la Ragioneria Territoriale dello Stato (già Cassa DD.PP.) c/o il Ministero delle Finanze, in favore della ditta elencata in precedenza, delle corrispondenti somme offerte a titolo di indennizzo per il pregiudizio patrimoniale, per il pregiudizio non patrimoniale e l'occupazione senza titolo dei terreni ricadenti nel Comune di Afragola (NA) e distinte al N.C.T. Foglio di mappa n. 9 mappali 188 – 190 – 199 – 200.

Il presente provvedimento sarà esecutivo a tutti gli effetti di legge decorsi 30 (trenta) giorni dalla sua pubblicazione, sempreché non vi siano opposizioni di terzi proposte nei modi e termini di legge.

IL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA TERRITORIALE CAMPANIA
(DIRIGENTE UFFICIO ESPROPRIAZIONI)
Dott. Ing. Nicola MONTESANO

Firmato da Nicola Montesano
Data: 17/06/2024 06:29:27 CEST

OGGETTO:
COMUNE DI FLUMERI (AV) C.F. 81000510644
DECRETO SETTORE TECNICO n. 1 del 18/06/2024 - Prot. 5117 del 18/06/2024
Decreto di acquisizione sanante di bene immobile utilizzato senza titolo per scopi di interesse pubblico ai sensi dell'art. 42-bis del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 dell'ex edificio scolastico in località Tre Torri

IL RESPONSABILE DEL SETTORE TECNICO

Visto il D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 "Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità", in particolare l'art. 42/bis "Utilizzazione senza titolo di un bene per scopi di interesse pubblico";
Visto il D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, "*Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti locali";*
Vista la Legge 7 agosto 1990, n. 241, "*Nuove norme sul procedimento amministrativo";*
Preso atto che:
- Con deliberazione del Consiglio comunale n. 2 del 01/03/2024 dal titolo "*Acquisizione al patrimonio comunale indisponibile di un bene immobile utilizzato senza titolo per scopi di interesse pubblico, ex art. 42-bis del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm. ii. - Edificio Scolastico in località Tre Torri",* è stata dichiarata la pubblica utilità dell'Edificio Scolastico in località Tre Torri e, sussistendone le condizioni, è stata manifestata la volontà di procedere all'acquisizione sanante del bene oggetto dell'occupazione d'urgenza delle arre*,* avvenuta in data 28/04/1977, e si è protratta fino ad oggi senza soluzione di continuità:
- L'occupazione in oggetto fu disposta per l'esigenza di realizzare l'edificio scolastico S. Sofia in Contrada Tre Torri, avvenuto con autorizzazione di cui alla deliberazione di Giunta Comunale n. 181 del 15 Ottobre 1971, in assenza di valido ed efficace provvedimento di esproprio;
- I beni in parola, siti in località Tre Torri, posti in questo Comune sono individuabili catastalmente:
  Foglio 4 - Mappali 255 ex 83/b e 256 ex 83/c;
  Foglio 4 - Mappali 454 sub 2 ex 254 ex 83/a;
  Foglio 4 - Mappali 499 sub 1 ex 252 ex 84/b;
  Foglio 4 - Mappali 498 sub 1 ex 252 ex 84/b;
  in ditte Annese Michele e Annese Generoso;

Vista la relazione del Responsabile del Settore Tecnico Comunale, con la quale sono stati determinati, in applicazione del disposto dell'art. 42-bis, commi 1 e 3, del D.P.R. n. 327/2001, gli indennizzi da liquidarsi a favore delle ditte proprietarie;
Richiamate le note prot. n. 2264 e n.2266 del 20/03/2024 con le quali sono stati comunicati gli avvii del procedimento d'ufficio alle n. 2 ditte proprietarie, riservando esse la possibilità di presentare memorie scritte e/o documenti inerenti al procedimento;
Accertato che non sono pervenute memorie, istanze o altre richieste da parte delle ditte proprietarie nei trenta giorni dalla notificazione di cui al punto precedente e, pertanto, ai sensi dell'art. 20 comma 14 del D.P.R. n. 327/2001, si intende non concordata la determinazione dell'indennità di espropriazione;
Atteso che:
- la Ragioneria Territoriale dello Stato – Servizio Cassa Depositi e Prestiti – Avellino e Benevento con nota prot. 90897 del 07/06/2024 acclarata al protocollo dell'Ente al n. 4832 del 08/06/2024 ha emesso l'apertura di deposito n. 1408076 con le relative modalità di pagamento;
- con Determina UTC n. 144 del 08/06/2024 è stato disposto che il Settore Finanziario provveda ad emettere mandato di pagamento alla Ragioneria Territoriale dello Stato – Servizio Cassa Depositi e Prestiti – Avellino e Benevento per € 18.975,00 quale indennità determinata ai sensi dell'art.42 bis del D.P.R. 08/06/2001, n.327 così come modificato dal D. Lgs. 27/12/2002, n.302, in favore delle seguenti ditte catastali:
  Ditta proprietaria ANNESE Michele € 17.043,00
  Ditta proprietaria ANNESE Generoso € 1.932,00
- il deposito della predetta somma presso il M.E.F. - Ragioneria Territoriale dello Stato di Avellino e Benevento è avvenuto con mandato *di pagamento n. 593 del 13/06/2024.*

Dato atto che, con il deposito delle somme ai sensi degli artt. 42 bis, comma 4 e 20, comma 14, del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i., il passaggio di proprietà del bene espropriato al patrimonio indisponibile dell'Ente si intende perfezionato, con conseguente estinzione di ogni altro diritto reale o personale

gravante sul bene, salvi quelli compatibili con quelli cui l'acquisizione è preordinata e che le azioni reali o personali esperibili non incidono sul presente procedimento e sugli effetti del Decreto.

Dato atto che:

- il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 42 bis, comma 4, del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i., sarà notificato agli interessati, pubblicato all'albo pretorio on-line del Comune di Flumeri e nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania, sarà registrato presso l'Ufficio del Registro e trascritto presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari, a cura e spese di questa Amministrazione procedente, in esenzione delle imposte ipotecarie, catastali e di bollo, ai sensi del D.P.R. 29 settembre 1973 n. 601 e del D.P.R. 26 ottobre 1972 n. 642 e s.m.i.. Successivamente per le aree interessate ed acquisite al patrimonio indisponibile dal presente procedimento dovrà essere eseguita la voltura catastale in favore di questo comune presso il competente Ufficio del Territorio. Dalla data di trascrizione del presente decreto, ai sensi dell'art. 25, comma 3, del D.P.R. n. 327/2001, tutti i diritti relativi alle aree da acquisire possono farsi valere esclusivamente sugli indennizzi;
- il Responsabile del procedimento emanante il presente atto di acquisizione sanante dovrà darne comunicazione, entro trenta giorni, alla Corte del Conti – Sezione regionale di controllo per la Campania mediante trasmissione di copia integrale del provvedimento acquisitivo, ai sensi dell'art. 42 bis, comma 7, del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327;
- si applicano le disposizioni previste dall'art. 53 del D.P.R. n. 327/2001, per quanto concerne la tutela giurisdizionale dei soggetti interessati, a qualsiasi titolo, dall'esecuzione del presente decreto. Il presente atto costituisce provvedimento definitivo, ed avverso lo stesso è ammesso ricorso giurisdizionale davanti al competente Tribunale Amministrativo Regione Campania – Sez. Salerno, ovvero Ricorso Straordinario al Presidente della Repubblica, con le modalità e nei tempi previsti dal codice del processo amministrativo, ai sensi dell'art. 53, comma 1, del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.

Visto l'art. 42/bis del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i., per le espropriazioni, che prevede la facoltà delle Pubbliche Amministrazioni di adottare provvedimenti di acquisizione per i casi in specie;

Dato atto, inoltre **che** l'acquisizione sanante del citato ex art. 42/bis D.P.R. n. 327/2001 comporta immediatamente il passaggio del diritto di proprietà in capo all'Amministrazione comunale e costituisce titolo ai fini della trascrizione presso la Conservatoria dei registri immobiliari;

Presa conoscenza infine che per il compimento della procedura espropriativa l'Amministrazione non ha adottato un formale provvedimento di immissione in possesso del bene per cui l'esigenza della predisposizione di questo decreto;

Tutto ciò premesso e per le considerazioni sopra esposte in merito alla prevalenza dell'interesse pubblico su quello privato;

DECRETA

Di acquisire definitivamente al patrimonio indisponibile di questo Comune, come previsto dalla deliberazione del Consiglio Comunale n. 2 del 01/03/2024 dal titolo *"Acquisizione al patrimonio comunale indisponibile di un bene immobile utilizzato senza titolo per scopi di interesse pubblico, ex art. 42-bis del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm. ii. – Ex Edificio Scolastico in località Tre Torri",* ai sensi e per gli effetti dell'art. 42-*bis*, comma 7, del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 e s.m.i. per le dettagliate motivazioni espresse in narrativa, l'Edificio Scolastico in località Tre Torri, di proprietà e di cui ai riferimenti catastali di seguito indicati:

Foglio 4 - Mappali 255 ex 83/b e 256 ex 83/c in ditta Annese Michele nato il 25/12/1907 a Grottaminarda (AV);

Foglio 4 - Mappali 454 sub 2 ex 254 ex 83/a, per il diritto di proprietà dell'area in ditta Annese Michele nato il 25/12/1907 a Grottaminarda (AV);

Comune al Foglio 4 - Mappali 499 sub 1 ex 252 ex 84/b, per il diritto di proprietà dell'area in ditta Annese Generoso nato il 06/09/1943 in Flumeri;

Comune al Foglio 4 - Mappali 498 sub 1 ex 252 ex 84/b in ditta Annese Generoso nato il 06/09/1943 in Flumeri;

per scopo di interesse pubblico e, come già indicato, precisamente per realizzare l'edificio scolastico S. Sofia in Contrada Tre Torri, in assenza di valido ed efficace provvedimento di esproprio, a decorrere dal 28/04/1977 e protrattasi fino ad oggi senza soluzione di continuità;

Di dare atto che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 42 bis del D.P.R. n. 327/2001, l'indennizzo patrimoniale e non patrimoniale e l'indennità di occupazione illegittima spettante ai proprietari del bene indicati al punto precedente è stato quantificato come da relazione tecnica a firma del sottoscritto Responsabile del

Settore Tecnico di questo Ente e di cui il Consiglio comunale ha preso atto con deliberazione n. 3 del 01/03/2024 e che di seguito si riporta:
Ditta proprietaria ANNESE Michele:
Indennizzo per il pregiudizio patrimoniale (art. 42-bis, c. 1) € 4.940,00
Indennizzo per il pregiudizio non patrimoniale (art. 42-bis, c. 1) € 494,00
Indennizzo a titolo risarcitorio (art. 42-bis, c. 3) € 11.609,00
Totale dovuto alla Ditta proprietaria € 17.043,00
Ditta proprietaria ANNESE Generoso:
Indennizzo per il pregiudizio patrimoniale (art. 42-bis, c. 1)€ 560,00
Indennizzo per il pregiudizio non patrimoniale (art. 42-bis, c. 1) € 56,00
Indennizzo a titolo risarcitorio (art. 42-bis, c. 3) € 1.316,00
Totale dovuto alla Ditta proprietaria € 1.932,00
Di dare atto che il provvedimento di acquisizione sanante reca l'indicazione delle circostanze che hanno condotto alla indebita occupazione dell'area ed è specificamente motivato e valutato il rilevante interesse pubblico che l'area riveste per questa Amministrazione ed accertata, quindi, l'attualità, l'eccezionalità e la prevalenza dell'interesse pubblico all'acquisizione della predetta area al patrimonio indisponibile dell'Ente rispetto ai contrapposti interessi privati;
Di accertare che:
- L'avvio del procedimento di acquisizione sanante di cui alla delibera di Consiglio Comunale n. 3 del 01/03/2024, con comunicazione prot. n. 2264/2024 e prot. 2266/2024, è stato notificato alle ditte proprietarie;
- ai sensi del comma 4 dell'art. 42 bis del D.P.R. n. 327/2001: "L'atto è notificato al proprietario e comporta il passaggio del diritto di proprietà sotto condizione sospensiva del pagamento delle somme dovute ai sensi del comma 1, ovvero del loro deposito effettuato ai sensi dell'articolo 20, comma 14";

Di prendere atto che:
- la Ragioneria Territoriale dello Stato – Servizio Cassa Depositi e Prestiti – Avellino e Benevento con nota prot. 90897 del 07/06/2024 acclarata al protocollo dell'Ente al n. 4832 del 08/06/2024 ha emesso l'apertura di deposito n. 1408076 con le relative modalità di pagamento;
- con Determina UTC n. 144 del 08/06/2024 è stato disposto che il Settore Finanziario provveda ad emettere mandato di pagamento alla Ragioneria Territoriale dello Stato – Servizio Cassa Depositi e Prestiti – Avellino e Benevento per **€ 18.975,00** quale indennità determinata ai sensi dell'art.42 bis del D.P.R. 08/06/2001, n.327 così come modificato dal D. Lgs. 27/12/2002, n.302, in favore delle seguenti ditte catastali:
  Ditta proprietaria ANNESE Michele € 17.043,00
  Ditta proprietaria ANNESE Generoso € 1.932,00
- il deposito della predetta somma presso il M.E.F. - Ragioneria Territoriale dello Stato di Avellino e Benevento è avvenuto con mandato di pagamento n. 593 del 13/06/2024.

Di prendere atto che, con il deposito delle somme ai sensi degli artt. 42 bis, comma 4 e art. 20, comma 14, del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i., il passaggio di proprietà del bene espropriato al patrimonio indisponibile dell'Ente si intende perfezionato, con conseguente estinzione di ogni altro diritto reale o personale gravante sul bene, salvi quelli compatibili con quelli cui l'acquisizione è preordinata e che le azioni reali o personali esperibili non incidono sul presente procedimento e sugli effetti del Decreto;
Di disporre che il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 42 bis, comma 4, del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i., venga:
- notificato agli interessati, sig.ri Annese Generoso e Annese Michele,
- trasmesso alla competente sede territoriale della Corte dei Conti, secondo quanto disposto dell'art. 42-bis, comma 7, del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327;
- pubblicato all'albo pretorio on-line del Comune di Flumeri e nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania,
- registrato presso l'Ufficio del Registro e trascritto presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari, a cura e spese di questa Amministrazione procedente, in esenzione delle imposte ipotecarie, catastali e di bollo, ai sensi del D.P.R. 29 settembre 1973 n. 601 e del D.P.R. 26 ottobre 1972 n. 642 e s.m.i.;
- successivamente, per le aree interessate ed acquisite al patrimonio indisponibile dal presente procedimento, sia eseguita la voltura catastale in favore di questo comune presso il competente Ufficio del Territorio;

Di prendere atto che dalla data di trascrizione del presente decreto, ai sensi dell'art. 25, comma 3, del D.P.R. n. 327/2001, tutti i diritti relativi alle aree da acquisire possono farsi valere esclusivamente sugli indennizzi;

Di accertare che, in relazione al disposto dell'art. 3, comma 4, della legge 7 agosto 1990, n. 241, avverso il presente provvedimento, è ammesso ricorso fatto salvo il disposto dell'art. 53, comma 3, del T.U. n. 327/2001:

- Entro 60 giorni dalla data del suo ricevimento, al Tribunale Amministrativo Regionale Campania Sez. Salerno, per incompetenza, per eccesso di potere o per violazione di legge, in relazione al combinato disposto degli artt. 2, 21 e 23-bis, c. 1, lettera b, comma introdotto dall'art. 4, c. 1 della legge 21 luglio 2000, n. 205, della legge 6 dicembre 1971, n. 1034;
  O, in alternativa
- Entro 120 giorni, sempre dalla data del suo ricevimento, al Presidente della Repubblica in relazione al combinato disposto degli artt. 8 e 9 del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199.

Flumeri, 18 giugno 2024

Il Responsabile del Settore Tecnico
Ing. Pasquale Colicchio
Firma digitale

OGGETTO: COMUNE DI PALMA CAMPANIA - C.F. 00622700631 – DECRETO DI ESPROPRIO – N.1 – 23/02/2023 - PROGRAMMA D'INTERVENTI DI INSEDIAMENTI PRODUTTIVI - PIP IN LOCALITÀ "NOVESCHE" - ESPROPRIAZIONE AREE PIP. DECRETO DI ESPROPRIAZIONE AI SENSI DEGLI ART. 20 E SS. DEL D.P.R. N. 327/2001. BENI DE VIVO CARLO ESPOSITO MARIA.

IL DIRIGENTE DECRETA

- ai sensi dell'art. 20, comma 11, D.P.R. 327/2001, *"dopo aver corrisposto l'importo concordato, l'autorità espropriante, in alternativa alla cessione volontaria, può procedere, anche su richiesta del promotore dell'espropriazione, alla emissione e all'esecuzione del decreto di esproprio";*
- è possibile, dunque, con il presente decreto procedere all'espropriazione dei beni immobili siti in Palma Campania (NA) - località Novesche -, catastalmente così individuati:

F.	P.lla	Sup. Tot.	Titolarità	sup. di esproprio mq	indennità provv. di esproprio € 37,50/mq	indennità magg.di esproprio € 3,75/mq	indennità tot.
17	535	mq 1.710	Propr. 1/1	mq 1.710	€ 64.125,00	€ 6.412,50	€ 70.537,50

Il presente decreto è opponibile dai terzi entro i trenta giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto.

Il Responsabile del II Settore Lavori Pubblici
Arch. Mario Addeo

SANT' ARCANGELO TRIMONTE 2024

ITALFERR S.p.A. Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane

Estratto Decreto di Esproprio n. 124 del 19/06/2024

(Art. 23 D.P.R. 327/2001 e s.m.i.)

"Itinerario Napoli-Bari. Raddoppio tratta Apice-Orsara. 1° lotto funzionale Apice-Hirpinia".

Il Dirigente dell'Ufficio Territoriale per le Espropriazioni di Rete Ferroviaria Italiana S.p.A., con proprio Decreto n. 124 del 19/06/2024, ha disposto l'espropriazione a favore di Rete Ferroviaria Italiana S.p.A., con sede in Roma P.zza della Croce Rossa n. 1 (c.f. 01585570581), dei seguenti immobili siti nel Comune di Sant'Arcangelo Trimonte (BN):

- Foglio 12 particelle nn. 37 (mq. 9.450), 60 (mq. 690) e 225 (mq. 1.130), in ditta a CAVE IRPINE S.R.L. con sede in SANT'ARCANGELO TRIMONTE (BN), C.F. 01075070621, Proprietà per 1000/1000, indennità definitiva corrisposta € 286.298,00 oltre ad € 859.452,00 a titolo oneri per delocalizzazione attività;

- Foglio 12 particella n. 242 (mq. 10.654), censita al catasto fabbricati con sub. 1, in ditta a ALBANESE Ferdinando nato a BENEVENTO (BN) il 17/02/1973, C.F. LBNFDN73B17A783Q, Proprietà per 500/1000, ALBANESE Franco nato a APICE (BN) il 01/03/1968, C.F. LBNFNC68C01A328E, Proprietà per 500/1000 in comunione legale dei beni con GUBITOSI ROSSELLA nata a BENEVENTO il 26/05/1970 C.F. GBTRSL70E66A783T, indennità definitiva corrisposta € 424.250,00.

Il presente estratto è pubblicato ai sensi del comma 5 dell'art. 23 del D.P.R. 327/2001. Chiunque abbia interesse potrà far pervenire la propria opposizione entro 30 giorni a decorrere dalla data di pubblicazione del presente estratto, mediante raccomandata A.R. indirizzata ad Italferr S.p.A. – S.O. Permessualistica, Espropri e Subappalti - Responsabile del Procedimento, via Vito Giuseppe Galati n. 71 – 00155

SANT' ARCANGELO TRIMONTE 2024

Roma, o in alternativa all'indirizzo di posta elettronica certificata espropri.italferr@legalmail.it.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO: Ing. Rosaria Ferro

[Firmato digitalmente]

Il presente documento è sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. 82/2005. La riproduzione dello stesso su supporto analogico è effettuata da Italferr S.p.A. - Società facente parte del Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A. – e costituisce copia integra e fedele dell'originale informatico, disponibile a richiesta presso la Struttura Operativa emittente.

PROVINCIA DI SALERNO – Settore Viabilità e Trasporti – Servizio Espropri
Via Roma n. 104 – 84100 Salerno – C.F. 80000390650.
Oggetto: Procedura di esproprio per i lavori denominati "Intervento di miglioramento sicurezza stradale raccordo autostradale Salerno Avellino in corrispondenza uscita Lancusi I°Stralcio I°Lotto".

Pubblicazione, per estratto, ai sensi dell'art. 26 comma 7 del DPR 327 del 2001 e ss.mm.ii., della determinazione dirigenziale C.I.D.70074 - Settore n. 405 del 12 giugno 2024 e della determinazione dirigenziale C.I.D.70101 - Settore n. 408 del 12 giugno 2024 - di liquidazione dell'acconto dell'80% al soggetto espropriato a seguito di atto di condivisione delle indennità di esproprio.

Nell'ambito del procedimento di cui in oggetto, la Provincia di Salerno con le sopracitate determinazioni, adottate dal Dirigente del Settore Viabilità e Trasporti, ha disposto la liquidazione dell'acconto dell'80% dell'indennità di espropriazione, giusto art. 26 comma 1 e comma 8 del D.P.R. n. 327 dell'8 giugno 2001 e s.m.i., per i seguenti soggetti che hanno sottoscritto l'atto di condivisione.

Determinazione C.I.D. 70074 Settore n. 405 del 12 giugno 2024 – Acconto dell'80% dell'Indennità di esproprio per l'espropriazione e di occupazione della particella riportata in Catasto Terreni del Comune di Baronissi (Sa) al foglio 3 n. 1602 di mq. 5.000 da espropriare per complessivi mq 80 e da occupare per complessivi mq 150 per mesi 12, a favore dei signori Abate Sabatino e Amoroso Annunziata, comproprietari, acconto indennità di **€. 2.072,00.**

Determinazione C.I.D. 70101 Settore n. 408 del 12 giugno 2024 – Acconto dell'80% dell'Indennità di esproprio per l'espropriazione e di occupazione della particella riportata in Catasto Terreni del Comune di Baronissi (Sa) al foglio 3 particella n. 259 di mq 671 da espropriare per mq 300 e da occupare per mq 160 per mesi 12, a favore della Società Sip. & T. S.p.a., P.Iva/C.F. 03133100655, proprietaria per 1/1, acconto indennità di **€. 7.018,67.**

f.to digitalmente il Dirigente del Settore Viabilità
(ingegnere Angelo-Michele Lizio)

AVVISO
COMUNE DI SAN VALENTINO TORIO (SA)

Si rende noto che con Delibera di Giunta Comunale n. 98 del 12/06/2024 dichiarata immediatamente eseguibile, è stato adottato il P.U.A. del Comparto D5 ATUL.1-foglio 8 p.lle 1459 -1460 -1461 -1462 -1463 -11464 -2179 di via Zeccagnuolo snc, ai sensi dell'art. 10 del regolamento di attuazione per governo del territorio n. 5/2011 e s.m.i. della Regione Campania comprensiva di n. 24 elaborati, e la stessa è depositata presso l'Ufficio Segreteria e presso l'Ufficio Urbanistica del Comune, in libera visione al pubblico, per 30 (trenta) giorni naturali, successivi e consecutivi, decorrenti dalla pubblicazione del presente avviso sul BURC ed è consultabile presso l'Ufficio Urbanistica del Comune dal lunedì al venerdì dalle ore 10:00 alle ore 12:00 e ed il martedì dalle ore 15:30 alle ore 17:30, nonché sul sito web del Comune di San valentino Torio all'indirizzo: https://www.comune.sanvalentinotorio.sa.it
al link "Piano Urbanistico Comunale" presente in Home Page.

Il Responsabile del Servizio III
*Arch. Onofrio Abronzo

"Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D. Lgs. n. 82/2005 modificato ed integrato dal D.Lgs. n. 235/2000, del D.P.R. n. 445/2000e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa. Il documento informatico è memorizzato digitalmente e conservato presso l'Ente

Firmato digitalmente da:
Abronzo Onofrio
Firmato il 13/06/2024 13:50
Seriale Certificato: 2668309
Valido dal 04/08/2023 al 04/08/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

AREA PER LO SVILUPPO INDUSTRIALE SALERNO

Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale di Salerno - C.F. 80018510653
AVVISO DI ADOZIONE del NUOVO PIANO REGOLATORE TERRITORIALE CONSORTILE dell'AGGLOMERATO INDUSTRIALE DI CAVA DEI TIRRENI
e avvio dell'attività di *partecipazione* ex art.8, co.4, della LRC 19/2013 e s.m.i.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
RENDE NOTO
che il Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale di Salerno, con deliberazione del Consiglio Generale n.7 del 18/06/2024
HA ADOTTATO
il nuovo Piano Regolatore Territoriale Consortile dell'Agglomerato Industriale di Cava dei Tirreni, comprensivo del Rapporto Ambientale e della Sintesi non Tecnica e degli altri studi specialistici e settoriali che ne costituiscono parte integrante e sostanziale, e che gli stessi sono depositati presso l'Ufficio Tecnico del Consorzio ASI di Salerno e sono stati pubblicati nell'albo del consorzio ASI e del Comune di Salerno.
Il Piano, completo del Rapporto Ambientale e della Sintesi non Tecnica, è consultabile presso: l'Autorità procedente: Consorzio ASI di Salerno, viale Giuseppe Verdi n.23/d, Parco Arbostella, Lotto 5, Scala D – CAP 84131 – Salerno (SA), e sul sito web all'indirizzo: https://drive.google.com/drive/folders/1aAVjaxBx-A4-QI5eQAWClVCW_fQE-j-G?usp=drive_link

COMUNICA
con riferimento al Piano adottato **l'avvio delle attività di "partecipazione al procedimento di formazione" dello strumento urbanistico di cui all'art.8, co.4, della LRC 19/2013 e s.m.i.** Entro 30 (trenta) giorni, consecutivi e decorrenti dalla pubblicazione del presente avviso sul B.U.R. Campania, è consentito a soggetti pubblici e privati, anche costituiti in associazioni e comitati, proporre osservazioni contenenti modifiche ed integrazioni alla proposta di piano secondo le seguenti modalità:

- via PEC all'indirizzo: casi@pec.asisalerno.it, con indicato all'oggetto: "Osservazioni al PRTC agglomerato di Cava dei Tirreni";
- per posta raccomandata con ricevuta di ritorno (su supporto cartaceo in duplice copia) con indicato sulla busta la seguente dicitura "Osservazioni al PRTC agglomerato di Cava dei Tirreni", da spedire al seguente indirizzo: Consorzio ASI di Salerno, viale Giuseppe Verdi n.23/d, Parco Arbostella, Lotto 5, Scala D – CAP 84131 – Salerno (SA);
- a mano all'Ufficio protocollo del Consorzio ASI di Salerno che ne rilascerà ricevuta, nei giorni e negli orari di ufficio, (su supporto cartaceo in duplice copia) con oggetto la seguente dicitura "Osservazioni al PRTC agglomerato di Cava dei Tirreni".

Il Responsabile del Procedimento
Architetto Davide Pelosio

AREA PER LO SVILUPPO INDUSTRIALE SALERNO
Salerno, viale Giuseppe Verdi, 23/D
Parco Arbostella / Lotto 5 / Scala D
Tel 089.336371 Fax 089.335450
C.F. 80018510653 P.IVA 02479810653
www.asisalerno.it casi@asisalerno.it
casi@pec.asisalerno.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVISO DI RETTIFICA - COMUNE DI MARIGLIANO – COD.FISC. 01204890634 – AVVISO DI APPROVAZIONE DEL PIANO OPERATIVO COMUNALE “POC PER IL PNRR” - DELIBERA DI G.C. N.60 DEL 06/06/2024 –

Il Responsabile del Settore IV, R.U.P e Responsabile dell'Ufficio di Piano del Comune di Marigliano, con sede legale in Piazza Municipio n.1, rende noto che con Delibera di Giunta Comunale N. 60 del 06/06/2024, dichiarata immediatamente eseguibile, è stato approvato il “Piano Operativo Comunale POC per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza PNRR” (art. 3 L.R. 13/2022 – art. 33bis L.R. 16/2004). Gli atti amministrativi e tecnici sono depositati presso la sede comunale e pubblicati sul sito istituzionale del Comune alla pagina http://www.comunemarigliano.it/ sezione “Amministrazione trasparente – Pianificazione e Governo del territorio – atti di governo del territorio”. Ai sensi dell’art. 3 del Regolamento di Attuazione del Governo del Territorio n. 5 del 04/08/2011, il P.O.C. PER IL PNRR è efficace dal giorno successivo a quello della pubblicazione del presente avviso sul BURC.

Il Responsabile IV Settore, RUP
e Responsabile Ufficio di Piano
Ing. Rosalba Di Palma
F.to digitalmente

COMUNE DI GIUNGANO
(Provincia di Salerno)
Codice Fiscale n. 00608510657

OGGETTO:	**"AVVISO D'ASTA PUBBLICA"** **di terreni demaniali agricoli e a vocazione agricola**

Il Responsabile del Servizio Tecnico Comunale, Ufficio Patrimonio,

RENDE NOTO

che all'Albo Pretorio informatico e nel sito Internet comunale è pubblicato in forma integrale il Bando d'Asta Pubblica per la vendita di numero 11 lotti di terreni agricoli.
Il Bando, l'Avviso d'asta pubblica ed altra documentazione utile per la partecipazione all'asta rimarranno pubblicati fino al **30.07.2024**, data ultima per la presentazione delle offerte, e rimarranno altresì depositati, a libera visione del pubblico, sul sito istituzionale dell'Ente.
La gara verrà espletata alle ore 12,00 del giorno **31.07.2024** presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Giungano (SA), sito in piazza V. Veneto, n.9.
Per eventuali informazioni:

1. Telefono: 0828 / 880285;
2. Fax: 0828 / 880220;
3. e-mail: utc.giungano@gmail.com;
4. PEC: protocollo.comune.giungano@pec.it;

Il Responsabile del Procedimento è l'ing. Roberto Cappuccio.

Giungano, lì 14.06.2024

Il Responsabile del Servizio Tecnico
Ing. Roberto Cappuccio
Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art. 3, comma 2 del D. L.vo n° 39/93

COMUNE DI MELITO - VIA SALVATORE DI GIACOMO 5/7 – C.F. 80050560632

OGGETTO: AVVISO PUBBLICAZIONE DEL BANDO PER LA CONCESSIONE DI N.19 STAND MERCATO AGROALIMIMENTARE ALL'INGROSSO

Il Comune di Melito – I Settore – avvisa che, in data 18.06.2024, con Determina 624 del 18/06/2024, è stato pubblicato sul proprio Albo Pretorio e sul sito istituzionale del Comune al seguente indirizzo - https://www.comune.melito.na.it/ - "Avviso Pubblico e relativi allegati per l'affidamento di n. 19 posteggi del Mercato Comunale agroalimentare all'ingrosso" sito al Corso Europa 496 – Melito 80017 e Via Circumvallazione Esterna snc – Melito.
I requisiti, le condizioni e le modalità di partecipazione sono stabilite nell'Avviso e nei suoi allegati.
Il termine di partecipazione è fissato in giorni 30 dalla pubblicazione sul BURC.
Il RUP è la Dott.ssa Federica Passaro. Il Responsabile del Settore è l'Arch. Luigi Panzera.
Eventuali ulteriori informazioni possono essere richieste a mezzo pec a suap@pec.comune.melito.na.it;

Il Responsabile del I Settore
Arch. Luigi Panzera

COMUNE DI NAPOLI

ESITO DI GARA

SEZIONE I – AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE - I.1) Servizio Politiche per l'Infanzia e l'Adolescenza – Vico Santa Margherita a Fonseca, 19 – Napoli; tel. 0817959237 – PEC: politiche.infanzia@pec.comune.napoli.it.

SEZIONE II – OGGETTO - II.1.1) Affidamento, in 26 lotti e mediante la conclusione di accordi quadro, del servizio "***Laboratori di Educativa Territoriale***". Determina a contrarre n. E1125_13062022_13 del 13/06/2022.

SEZIONE IV – PROCEDURA - IV.1) Procedura aperta - **IV.2.1)** Criterio di aggiudicazione: Offerta economicamente più vantaggiosa.

SEZIONE V – AGGIUDICAZIONE:

Lotti	n. offerte valide	Determina aggiudicazione e Repertorio contratto	Aggiudicazione	Valore accordo quadro al netto di IVA
1 - CIG: 927434686D	2	n. 26 del 16/11/2022 – Rep. n. 86702 del 03/05/2023	**Assistenza e Territorio Soc. Cooperativa Onlus**, con sede legale in Roma, via di Santa Monica, 11 – CF: 04976720583	€ 715.704,48
2 – CIG: 9274554414	1	n. 26 del 16/11/2022 – Rep. n. 86659 del 13/03/2023	**Associazione di promozione sociale Terra mia onlus,** con sede legale in Napoli, via Materdei, 81 – CF: 95045970639	€ 719.319,36
3 – CIG: 9274569076	1	n. 26 del 16/11/2022 – Rep. n. 86700 del 26/04/2023	**Associazione Quartieri Spagnoli onlus**, con sede legale in Napoli, vico Tre Regine, 35/B – CF: 94093480633	€ 715.488,48
4 – CIG: 927457770E	2	n. 26 del 16/11/2022 – Rep. n. 86663 del 15/03/2023	**Associazione Obiettivo Napoli onlus**, con sede legale in Napoli, via Enrico Cosenz, 55 – CF: 94099140637	€ 722.934,24
5 – CIG: 9274623D02	2	n. 26 del 16/11/2022 - Rep. n. 86671 del 28/03/2023	**Associazione San Camillo onlus**, con sede legale in Napoli, via Giuseppe De Blasiis, 5 – CF: 07514330633	€ 719.319,36
6 – CIG: 927463139F	1	n. 26 del 16/11/2022 - Rep. n. 86670 del 28/03/2023	**Associazione Centro La Tenda onlus**, con sede legale in Napoli, via Sanità, 95 – CF: 94063310638	€ 713.753,28
7 – CIG: 9274638964	2	n. 26 del 16/11/2022 - Rep. n. 86662 del 15/03/2023	**Associazione di promozione sociale Terra mia onlus**, con sede legale in Napoli, via Materdei, 81 – CF: 95045970639	€ 719.319,36
8 – CIG: 927465034D	2	n. 26 del 16/11/2022 - Rep. n. 86676 del 28/03/2023	**Istituto Salesiano E. Menichini**, con sede legale in Napoli, via Don Bosco, 8 – CF: 01267910634	€ 719.319,36
9 – CIG: 927465683F	1	n. 26 del 16/11/2022 - Rep. n. 86832 del 17/05/2024	**Costituendo RTI Co.Re Cooperazione e Reciprocità Consorzio di cooperative sociale**, con sede legale in Napoli, via Provinciale Botteghelle di Portici, 139 – CF: 07721970635	€ 697.631,52
10 – CIG: 9274664ED7	2	n. 26 del 16/11/2022 - Rep. n. 86660 del 13/03/2023	**Associazione San Vincenzo**, con sede legale in Napoli, via Po, 24/28 – CF: 07022661214	€ 665.099,04
11 –	2	n. 26 del	**Cooperativa La Locomotiva**, con sede legale in	€ 722.934,24

fonte: http://burc.regione.campania.it

CIG: 9274673647		16/11/2022 - Rep. n. 86692 del 19/04/2023	Napoli, via M. Fiore, 19 – CF: 07624220633	
12 – CIG: 9274683E85	1	n. 26 del 16/11/2022 - Rep. n. 86717 del 29/05/2023	**Fondazione Famiglia di Maria**, con sede legale in Napoli, via Salvatore Aprea, 52 – CF: 80015410634	€ 721.127,52
13 – CIG: 9274696941	1	n. 26 del 16/11/2022 - Rep. n. 86678 del 29/03/2023	**Gesco Consorzio di Cooperative Sociali – Soc. Coop. Soc**., con sede legale in Napoli, Vicinale Santa Maria del Pianto, 36 – CF: 06317480637	€ 707.245,92
14 – CIG: 9274721DE1	1	n. 26 del 16/11/2022 - Rep. n. 86695 del 19/04/2023	**Arci Movie APS, con sede legale in Napoli**, via A. C. De Meis, 221 – CF: 94083960636	€ 722.934,24
15 – CIG: 927472947E	2	n. 26 del 16/11/2022 - Rep. n. 86675 del 28/03/2023	**Bambù Cooperativa Sociale onlus**, con sede legale in Napoli, via L. Palmieri, 20 – CF: 03920881210	€ 712.089,60
16 – CIG: 9274735970	1	n. 26 del 16/11/2022 - Rep. n. 86686 del 12/04/2023	**Il Grillo Parlante soc. coop. soc. onlus**, con sede legale in Napoli, Calata Trinità Maggiore, 53 – CF: 07438830635	€ 715.704,48
17 – CIG: 9274741E62	1	n. 26 del 16/11/2022 - Rep. n. 86680 del 03/04/2023	**Il Millepiedi soc. coop**., con sede legale in Napoli, via Arpino, 4 – CF: 02885991212	€ 697.631,52
18 – CIG: 9274781F64	2	n. 26 del 16/11/2022 - Rep. n. 86672 del 28/03/2023	**Il Quadrifoglio Società Cooperativa Sociale**, con sede legale in Napoli, via Diocleziano, 328 – CF: 06127470638	€ 713.029,44
19 – CIG: 927479287A	1	n. 26 del 16/11/2022 - Rep. n. 86679 del 29/03/2023	**Gesco Consorzio di Cooperative Sociali – Soc. Coop. Soc**., con sede legale in Napoli, Vicinale Santa Maria del Pianto, 36 – CF: 06317480637	€ 707.245,92
20 – CIG: 9274799E3F	2	n. 26 del 16/11/2022 - Rep. n. 86685 del 05/04/2023	**Lilliput Società Cooperativa Sociale onlus**, con sede legale in Napoli, via Mandracchio a Nazareth, 29 – CF: 05459301213	€ 639.796,32
21 – CIG: 92748128FB	1	n. 26 del 16/11/2022 - Rep. n. 86666 del 20/03/2023	**L'Uomo e il Legno Soc. Coop**., con sede legale in Napoli, Viale della Resistenza, 15 – CF: 06950760634	€ 719.319,36
22 – CIG: 9274828630	1	n. 26 del 16/11/2022 - Rep. n. 86674 del 28/03/2023	**Società Cooperativa Sociale Raggio di Sole**, con sede legale in Napoli, via Piave, 57 – CF: 05845721215	€ 665.099,04
23 – CIG: 9274834B22	2	n. 26 del 16/11/2022 - Rep. n. 86665 del 20/03/2023	**Xenia Cooperativa Sociale arl**, con sede legale in Napoli, via Pablo Picasso, 30 – CF: 07945210636	€ 722.934,24
24 – CIG: 9274838E6E	1	n. 26 del 16/11/2022 - Rep. n. 86684 del 05/04/2023	**Associazione Volontari Flegrei per L'Ambiente onlus,** con sede legale in Napoli, via Comunale Napoli – angolo via Monti, snc – CF: 94179600633	€ 715.704,48
25 – CIG: 92748421BF	1	n. 26 del 16/11/2022 - Rep. n. 86667 del 20/03/2023	**L'Orsa Maggiore Cooperativa Sociale**, con sede legale in Napoli, via Pontano, 3 – CF: 06925920636	€ 701.246,40
26 – CIG: 9274853AD0	1	n. 26 del 16/11/2022 - Rep. n. 86673 del 28/03/2023	**Il Quadrifoglio Società Cooperativa Sociale**, con sede legale in Napoli, via Diocleziano, 328 – CF: 06127470638	€ 713.029,44

V.4) Valore complessivo iniziale dell'appalto: € 18.796.290,24 oltre IVA.

SEZIONE VI – INFORMAZIONI COMPLEMENTARI: VI.5) Invio alla GUUE: 03/06/2024.

Il dirigente Servizio Gare - Lavori
dott. Raimondo Sorrentino

fonte: http://burc.regione.campania.it

RAFFAELLA DEL VECCHIO
21.06.2024 13:57:57 GMT+01:00

AZIENDA SANITARIA LOCALE BENEVENTO
Via Oderisio 1 - 82100 Benevento

Deliberazione N. 259 del 28/05/2024

PROPONENTE: U.O.C. GESTIONE RISORSE UMANE

OGGETTO: INDIZIONE CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER L'ASSUNZIONE A TEMPO INDETERMINATO DI N. 10 UNITA' DI DIRIGENTE MEDICO, DISCIPLINA MEDICINA D'EMERGENZA-URGENZA

In pubblicazione dal 28/05/2024 e per il periodo prescritto dalla vigente normativa in materia - art.8 D.Lgs 14/2013, n.33 e smi

Atto immediatamente esecutivo

Elenco firmatari

Daniela De Luca - UFFICIO DELIBERE
Raffaella Del Vecchio - U.O.C. GESTIONE RISORSE UMANE
Marco De Fazio - DIREZIONE SANITARIA
Carlo Esposito - DIREZIONE AMMINISTRATIVA
Gennaro Volpe - DIREZIONE GENERALE

Il presente atto, in formato digitale e firmato elettronicamente, costituisce informazione primaria ed originale ai sensi dei combinati disposti degli artt. 23-ter, 24 e 40 del D.Lgs. n. 82/2005. Eventuale riproduzione analogica, costituisce valore di copia semplice a scopo illustrativo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

UOC PROPONENTE: UOC GESTIONE DELLE RISORSE UMANE

OGGETTO: INDIZIONE CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER L'ASSUNZIONE A TEMPO INDETERMINATO DI N. 10 UNITA' DI DIRIGENTE MEDICO, DISCIPLINA MEDICINA D'EMERGENZA-URGENZA

LA PRESENTE DELIBERAZIONE SI COMPONE DI n._____ PAGINE CON n._____ ALLEGATI CHE FORMANO PARTE INTEGRANTE E SOSTANZIALE DELLA STESSA

DICHIARAZIONE DEL RESPONSABILE

Si attesta la regolarità giuridico-amministrativa del presente atto e di adeguata istruttoria (artt. 4, 5 e 6 L. 241/90)
Il Responsabile del Procedimento
Dott.ssa Raffaella Del Vecchio

Si attesta che il costo/ricavo di € _____ imputato al conto n._____ (denominazione del conto) del Bilancio _____ ha capienza nel budget assegnato n._____
Si attesta che il presente atto comporta/ non comporta costi per l'Azienda

Il Direttore f.f. UOC Gestione delle Risorse Umane
Dott.ssa Raffaella Del Vecchio

ESECUTIVITA'	**RELATA DI NOTIFICA**
ORDINARIA □ IMMEDIATA □ Dal_____	Si ATTESTA che la presente delibera è stata affissa in modalità telematica all'Albo Pretorio informatico dell'Ente. Il Responsabile della Pubblicazione Il Funzionario Ufficio Delibere

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Direttore Responsabile f.f. dell'U.O.C. Gestione delle Risorse Umane alla stregua dell'istruttoria compiuta ai sensi degli art. 4, 5 e 6 della Legge 241/90, delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità amministrativo– contabile resa a mezzo della sottoscrizione della presente;
Dichiarata altresì espressamente con la sottoscrizione, nella qualità di responsabile del trattamento anche nella fase di pubblicazione, la conformità del presente atto ai principi di cui al D. Lgs 30 giugno 2003, n.196, con consequenziale esclusiva assunzione di responsabilità;
Dichiarata, infine, la conformità del presente atto ai principi di cui alla Legge 6 novembre 2012, n.190;

Il Direttore Responsabile f.f. UOC Gestione delle Risorse Umane
Dott.ssa Raffaella Del Vecchio

VISTI
-L'art 12, comma 1 DECRETO-LEGGE 30 marzo 2023, n. 34 convertito con modificazioni dalla Legge 26 maggio 2023, n. 56, intitolato "Misure per il personale dei servizi di emergenza-urgenza" che prevede: "*Fino al 31 dicembre 2025, allo scopo di garantire la continuità nell'erogazione dei livelli essenziali di assistenza e valorizzare l'esperienza professionale acquisita, il personale medico, che alla data di pubblicazione del presente decreto, nel periodo intercorrente tra il 1° gennaio 2013 ed il 30 giugno 2023, abbia maturato, presso i servizi di emergenza-urgenza del Servizio sanitario nazionale, almeno tre anni di servizio, anche non continuativo, con contratti a tempo determinato, con contratti di collaborazione coordinata e continuativa, con contratti di convenzione o altre forme di lavoro flessibile, ovvero abbia svolto un documentato numero di ore di attività, equivalente ad almeno tre anni di servizio del personale medico del Servizio sanitario nazionale a tempo pieno, anche non continuative, presso i predetti servizi, è ammesso a partecipare ai concorsi per l'accesso alla dirigenza medica del Servizio sanitario nazionale nella disciplina di Medicina d'emergenza-urgenza, ancorché non in possesso di alcun diploma di specializzazione. Il servizio prestato ai sensi del presente comma è certificato, su istanza dell'interessato, dalla struttura presso la quale è stato svolto, entro 30 giorni dal ricevimento della domanda.*"
-L'art 15, comma 1 del D.L. 30-3-2023 n. 34, convertito in legge 56/2023 che prevede: "*Al fine di fronteggiare la grave carenza di personale sanitario e socio-sanitario che si riscontra nel territorio nazionale, fino al 31 dicembre 2025 è consentito l'esercizio temporaneo, nel territorio nazionale, dell'attività lavorativa in deroga agli articoli 49 e50 del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, n. 394, e alle disposizioni di cui al decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206, a coloro che intendono esercitare presso strutture sanitarie o socio-sanitarie pubbliche o private accreditate, comprese quelle del Terzo settore, una professione medica o l'attività prevista per gli operatori di interesse sanitario di cui all'articolo 1, comma 2, della legge 1° febbraio 2006, n. 43, in base ad una qualifica professionale conseguita all'estero.*"
CONSIDERATO
-che al fine di garantire i livelli essenziali della rete dell'emergenza-urgenza, è necessario disporre il reclutamento di n 10 dirigenti medici della disciplina in oggetto;
- ai sensi dell'art. 35, comma 5-bis del D.Lgs. 165/2001, i neoassunti dovranno permanere nella sede di prima destinazione per un periodo non inferiore a cinque anni. L'impegno a non chiedere il trasferimento ad altra Azienda per un periodo di 5 anni a decorrere dalla data di effettiva immissione in servizio presso l'Asl Benevento verrà inserito in una clausola del contratto di lavoro individuale.
RITENUTO
Di procedere all'indizione del concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 10 unità di dirigente medico, disciplina medicina d'emergenza-urgenza, consentendo la partecipazione ai candidati in possesso dei requisiti previsti dall'art 12, comma 1 del decreto legge 30 marzo 2023, n. 34 convertito con modificazioni dalla Legge 26 maggio 2023, n. 56;

PROPONE
Per i motivi suesposti, qui riportati e confermati, l'adozione del presente provvedimento e, nello specifico:
1) approvare il bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 10 unità di dirigente medico, disciplina medicina d'emergenza-urgenza, consentendo la partecipazione ai candidati in possesso dei requisiti previsti dall'art 12, comma 1 del decreto legge 30 marzo 2023, n. 34 convertito con modificazioni dalla legge 26 maggio 2023, n. 56, bando che allegato alla presente delibera, ne costituisce parte integrante e sostanziale;

fonte: http://burc.regione.campania.it

2) di precisare che ai sensi dell'art. 13 del bando e dell'art. 35, comma 5-bis del D.Lgs. 165/2001, i candidati assunti dovranno permanere in servizio presso l'Asl Benevento almeno cinque anni dalla data di decorrenza del contratto individuale di lavoro;
3) disporre che la partecipazione al concorso è consentita esclusivamente in modalità informatica mediante l'utilizzo della procedura presente sul sito https://aslbenevento1.iscrizioneconcorsi.it descritta nel bando allegato;
4) disporre la pubblicazione del presente bando sul sito istituzionale dell'Asl Benevento www.aslbenevento.it/Amministrazione trasparente/Bandi di concorso ed anche nella sezione Albo Pretorio, Concorsi e Avvisi-Documenti, sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania e per estratto sulla Gazzetta Ufficiale 4ª Serie Speciale - Concorsi ed Esami, precisando che la domanda di partecipazione deve pervenire, a pena di esclusione, entro il 30° giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto dell'avviso nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana. Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo;
5) DEMANDARE all'Area Gestione delle Risorse Umane i necessari provvedimenti consequenziali al presente atto;
6) TRASMETTERE la presente deliberazione all'UOC 118 ed Emergenza, al Collegio Sindacale ai sensi di legge e al Controllo di Gestione;
7) RENDERE la stessa immediatamente esecutiva, stante l'esigenza di copertura dei posti;

Il Direttore f.f. UOC
Gestione delle Risorse Umane
(dott.ssa Raffaella Del Vecchio)

IL DIRETTORE GENERALE

Dott. Gennaro Volpe, in virtù dei poteri conferitigli con Delibera della Giunta Regionale della Campania n. 325 del 21.06.2022 e D.P.G.R.C. n. 112 del 04.08.2022 e dell'atto Deliberativo n. 281 del 9/08/2022 con il quale veniva immesso nelle funzioni con decorrenza 9.08.2022;
Visti i pareri del Direttore Amministrativo e del Direttore Sanitario che con la sottoscrizione del presente provvedimento si intendono favorevoli:

Il Direttore Amministrativo
Dott. Carlo Esposito

Il Direttore Sanitario
Dott. Marco De Fazio

DELIBERA

Per i motivi suesposti, qui riportati e confermati:
1) approvare il bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 10 unità di dirigente medico, disciplina medicina d'emergenza-urgenza, consentendo la partecipazione ai candidati in possesso dei requisiti previsti dall'art 12, comma 1 del decreto legge 30 marzo 2023, n. 34 convertito con modificazioni dalla legge 26 maggio 2023, n. 56, bando che allegato alla presente delibera, ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2) di precisare che ai sensi dell'art. 13 del bando e dell'art. 35, comma 5-bis del D.Lgs. 165/2001, i candidati assunti dovranno permanere in servizio presso l'Asl Benevento almeno cinque anni dalla data di decorrenza del contratto individuale di lavoro;
3) disporre che la partecipazione al concorso è consentita esclusivamente in modalità informatica mediante l'utilizzo della procedura presente sul sito https://aslbenevento1.iscrizioneconcorsi.it descritta nel bando allegato;
4) disporre la pubblicazione del presente bando sul sito istituzionale dell'Asl Benevento www.aslbenevento.it/Amministrazione trasparente/Bandi di concorso ed anche nella sezione Albo Pretorio, Concorsi e Avvisi-Documenti, sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania e per estratto sulla Gazzetta Ufficiale 4ª Serie Speciale - Concorsi ed Esami, precisando che la domanda di

fonte: http://burc.regione.campania.it

partecipazione deve pervenire, a pena di esclusione, entro il 30° giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto dell'avviso nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana. Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo;

5) DEMANDARE all'Area Gestione delle Risorse Umane i necessari provvedimenti consequenziali al presente atto;
6) TRASMETTERE la presente deliberazione all'UOC 118 ed Emergenza, al Collegio Sindacale ai sensi di legge e al Controllo di Gestione;
7) RENDERE la stessa immediatamente esecutiva, stante l'esigenza di copertura dei posti;

IL DIRETTORE GENERALE
dott. Gennaro Volpe

Il Segretario verbalizzante
Dott.ssa Daniela De Luca

AZIENDA SANITARIA LOCALE BENEVENTO

In esecuzione della deliberazione n. del immediatamente esecutiva, è indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura, a tempo indeterminato, di n. 10 unità di Dirigente Medico, disciplina medicina d'emergenza-urgenza, (Area Medica e delle Specialità Mediche), con riserva di utilizzare la graduatoria finale per la copertura di posti della stessa disciplina o di discipline equipollenti, oggetto del Piano Triennale del fabbisogno di personale.

SCADENZA

Entro e non oltre le ore 23:59 del 30° giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando di Concorso Pubblico nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, IV Serie Speciale; qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Possono partecipare coloro che, alla data di scadenza fissata per la presentazione delle istanze di partecipazione, siano in possesso dei seguenti requisiti:

ART. 1 REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE:

a) cittadinanza italiana, fatte salve le equiparazioni stabilite dalle Leggi vigenti, oppure cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea. Ai sensi dell'art. 38 D.Lgs. n. 165/2001 e dell'art. 3 D.P.C.M. 07.02.1994, n. 174, l'accesso all'impiego è esteso ai cittadini degli Stati membri della U.E. e ai loro familiari non aventi la cittadinanza di uno stato membro, che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, in possesso dei seguenti requisiti:

✓ godimento dei diritti civili e politici anche negli stati di appartenenza o di provenienza;

✓ possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;

✓ adeguata conoscenza della lingua italiana;

✓ le disposizioni di cui all'art. 38 del D.Lgs. n. 165/2001 si applicano anche ai cittadini di paesi terzi, che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria. Anche per tale categoria di cittadini si applicano le disposizioni di cui D.P.R. n. 752/1976, in materia di conoscenza della lingua italiana;

b) non essere già lavoratore privato o pubblico collocato in quiescenza;

c) incondizionata idoneità fisica all'impiego e alla mansione specifica: l'accertamento sarà effettuato a cura dell'Asl Benevento con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette prima dell'effettiva assunzione in servizio;

d) godimento dei diritti politici;

e) non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

f) non avere riportato condanne per reati previsti dalle leggi antimafia.

g) non avere riportato condanne penali relative a reati contro la Pubblica Amministrazione o relative a reati ostativi alla costituzione ed alla permanenza del rapporto di pubblico impiego. In tal caso, l'Azienda procederà alla valutazione di tali condanne al fine di accertare la gravità dei fatti penalmente rilevanti, dai quali può desumere l'eventuale inesistenza dei requisiti di idoneità morale ed attitudine ad espletare attività presso una Pubblica Amministrazione; l'Azienda si riserva di valutare, a suo insindacabile giudizio, se le sentenze penali riportate, la sottoposizione a misure restrittive della libertà personale o di prevenzione, ovvero i procedimenti penali in corso, risultino ostativi all'ammissione.

Art 2. REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

1) Laurea in Medicina e Chirurgia;
2) Specializzazione nella disciplina Medicina d'Emergenza-Urgenza o in discipline equipollenti ovvero specializzazione in disciplina affine. **Le discipline equipollenti e le discipline affini sono quelle di cui al D.M. 27/09/2022 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale n. 244 del 18/10/2022;**
3) ovvero, in alternativa al punto 2), regolare iscrizione, nella disciplina oggetto del concorso, ovvero in discipline equipollenti o affini, al corso di formazione specialistica, a partire dal secondo anno, ai sensi dell'art. 1, comma 547, 548 e 548-bis della Legge di Bilancio n. 145 del 30/12/2018 e s.m.i. ;
   Saranno applicate le norme relative alle discipline equipollenti ed alle specializzazioni affini di cui al D.M. del 30/1/1998 e s.m.i. e al D.M. del 31/1/1998 e s.m.i.., come modificati dal D.M. 27/09/2022. Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 56 D.P.R. 483/97, il personale del ruolo sanitario in servizio di ruolo alla data del 1/2/1998 (entrata in vigore del D.P.R. n. 483 del 10/12/1997) è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data;
4) ovvero, in alternativa al punto 2), ai sensi dell'art. 12, comma 1 del D.L. 30-3-2023 n. 34, convertito in Legge 26 maggio 2023, n. 56, maturazione, nel periodo intercorrente tra il 1° gennaio 2013 ed il 30 giugno 2023, presso i servizi di emergenza-urgenza del Servizio sanitario nazionale, di almeno tre anni di servizio, anche non continuativo, con contratti a tempo determinato, con contratti di collaborazione coordinata e continuativa, con contratti di convenzione o altre forme di lavoro flessibile, ovvero avere svolto un documentato numero di ore di attività, equivalente ad almeno tre anni di servizio del personale medico del Servizio sanitario nazionale a tempo pieno, anche non continuative, presso i predetti servizi, ancorché non in possesso di alcun diploma di specializzazione;
5) Iscrizione all'Albo Professionale dei Medici-Chirurghi. L'iscrizione al corrispondente Albo Professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio, fermo restando, altresì, quanto prevede l'art 15, comma 1 del D.L. 30-3-2023 n. 34, convertito in legge 26/05/2023 n. 56, che stabilisce: *"Al fine di fronteggiare la grave carenza di personale sanitario e socio-sanitario che si riscontra nel territorio nazionale, fino al 31 dicembre 2025 è consentito l'esercizio temporaneo, nel territorio nazionale, dell'attività lavorativa in deroga agli articoli 49 e50 del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, n. 394, e alle disposizioni di cui al decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206, a coloro che intendono esercitare presso strutture sanitarie o socio-sanitarie pubbliche o private accreditate, comprese quelle del Terzo settore, una professione medica o l'attività prevista per gli operatori di interesse sanitario di cui all'articolo 1, comma 2, della legge 1° febbraio 2006, n. 43, in base ad una qualifica professionale conseguita all'estero."*

I requisiti sia generali che specifici indicati negli articoli 1 e 2 devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.
Il mancato possesso anche di uno solo dei requisiti comporterà l'esclusione dalla procedura concorsuale.
Per essere ammessi alla partecipazione al presente concorso i candidati dovranno necessariamente pagare la tassa di partecipazione non rimborsabile di € 15,00 (quindici,00), riportando come causale: "Cognome, Nome, Contributo spese concorso dirigente medico disciplina medicina d'emergenza-urgenza" mediante bonifico su conto corrente acceso presso l'Istituto Tesoriere Unicredit Banca S.p.A. avente le seguenti coordinate: IBAN: **IT 29 J 02008 15004 000065362678 .**
La ricevuta dell'avvenuto versamento dovrà essere scannerizzata ed allegata alla domanda di partecipazione al concorso pubblico, pena esclusione.
Si precisa che il predetto contributo non potrà essere rimborsato per nessun motivo.

Art 3 ESCLUSIONE

Non possono accedere alla presente procedura:
• i soggetti già lavoratori privati o pubblici collocati in quiescenza;
• coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo politico, nonché coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione, ovvero licenziati per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
• coloro che hanno subito condanne penali relative a reati contro la Pubblica Amministrazione. In tal caso, l'Azienda procederà alla valutazione di tali condanne al fine di accertare la gravità dei fatti penalmente rile-

fonte: http://burc.regione.campania.it

vanti, dai quali può desumere l'eventuale inesistenza dei requisiti di idoneità morale ed attitudine ad espletare attività presso una Pubblica Amministrazione; l'Azienda si riserva di valutare, a suo insindacabile giudizio, se le sentenze penali riportate, la sottoposizione a misure di sicurezza, ovvero i procedimenti penali in corso, risultino ostativi all'ammissione.

L'ASL Benevento declina ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante o da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda.

Art. 4 MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Le domande di partecipazione al concorso pubblico dovranno essere esclusivamente prodotte, PENA ESCLUSIONE, tramite procedura telematica, con le modalità descritte al punto seguente entro e non oltre le ore 23:59 del trentesimo giorno, decorrente dal giorno successivo a quello della data di pubblicazione dell'estratto del presente bando nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - IV Serie Speciale - Concorsi ed Esami. Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno successivo a quello della data di pubblicazione in Gazzetta Ufficiale, per estratto, del presente bando, e verrà automaticamente disattivata alle ore 23:59 del giorno di scadenza per la presentazione della domanda. Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile effettuare la compilazione online della domanda di partecipazione e non sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti a corredo della domanda. Inoltre non sarà più possibile effettuare validazione delle domande compilate, rettifiche o aggiunte.

Per essere ammessi alla partecipazione i candidati dovranno necessariamente pagare la tassa di partecipazione non rimborsabile di € 15,00 (quindici,00), riportando come causale: "Contributo spese concorso dirigente medico disciplina medicina d'emergenza-urgenza" mediante bonifico su conto corrente acceso presso l'Istituto Tesoriere Unicredit Banca S.p.A. avente le seguenti coordinate: IBAN: IT 29 J 02008 15004 000065362678

La ricevuta dell'avvenuto versamento dovrà essere scannerizzata ed allegata alla domanda di partecipazione al concorso pubblico.

Il mancato versamento e la mancata allegazione della ricevuta di versamento comporteranno l'esclusione dalla procedura.

4.1 PROCEDURA DI REGISTRAZIONE E COMPILAZIONE ON-LINE DELLA DOMANDA E DEI RELATIVI TITOLI PER LA PARTECIPAZIONE ALLA SELEZIONE:

La partecipazione al concorso è consentita esclusivamente in modalità informatica mediante l'utilizzo della procedura presente sul sito https://aslbenevento1.iscrizioneconcorsi.it di seguito descritta.

Eventuali istanze di partecipazione prodotte con differenti modalità non saranno prese in considerazione.

4.2 Presentazione delle domande

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere prodotta, pena esclusione, esclusivamente tramite procedura telematica, presente nel sito https://aslbenevento1.iscrizioneconcorsi.it, come sopra indicato.

La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal primo giorno lavorativo successivo alla data di pubblicazione in Gazzetta per estratto, del presente bando, e verrà automaticamente disattivata alle ore 23:59 del giorno di scadenza. Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile effettuare la compilazione online della domanda di partecipazione e non sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti a corredo della domanda. Inoltre non sarà più possibile effettuare rettifiche o aggiunte.

Il termine di cui sopra è perentorio. Saranno esclusi dal concorso i candidati le cui domande non siano state inviate secondo le modalità di seguito indicate.

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) che supporti ed abbia abilitati JavaScript e Cookie. La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita.

Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione per tempo.

4.3 Registrazione nel sito aziendale

- Collegarsi al sito internet: https://aslbenevento1.iscrizioneconcorsi.it/;
- Cliccare su "pagina di registrazione" ed inserire i dati richiesti. Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, ma mail personale) perché a seguito di questa operazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione l'invio non è immediato quindi registrarsi per tempo);
- Collegarsi, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la password provvisoria con una password segreta e definitiva a scelta del candidato che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo, attendere poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati.
4.4 Iscrizione on line al concorso pubblico
- Dopo aver inserito Username e Password definitiva selezionare la voce di menù "Selezioni", per accedere alla schermata dei concorsi disponibili;
- Cliccare l'icona "Iscriviti" corrispondente al concorso/avviso al quale si intende partecipare;
- Il candidato accede alla schermata di inserimento della domanda, dove deve dichiarare il possesso dei requisiti generali e specifici richiesti per l'ammissione al concorso;
- Si inizia dalla scheda "Anagrafica", che deve essere compilata in tutte le sue parti e dove va allegata la scansione del documento di identità, cliccando il bottone "aggiungi documento";
- Per iniziare cliccare il tasto "Compila" ed al termine dell'inserimento, confermare cliccando il tasto in basso "Salva";
- Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone in format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via che vengono compilate risultano spuntate in verde, con riportato al lato il numero delle dichiarazioni rese. Le stesse possono essere compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "Conferma ed invio".
Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera - precisando se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'articolo 46 del decreto del Presidente della Repubblica 20 dicembre 1979, n. 761 - ed esperienze professionali e formative) di cui sopra, dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al concorso, degli eventuali titoli di preferenza o di riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli. Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.
I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi, in caso di servizi ancora in corso, nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda).
Attenzione: per alcune tipologie di titoli è possibile ed è necessario, al fine dell'accettazione della domanda e della eventuale valutazione, effettuare la scannerizzazione dei documenti e fare l'upload direttamente nel format on line.
I documenti che devono essere necessariamente allegati a pena di esclusione sono:

a. documento di identità valido;

b. documenti comprovanti i requisiti che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria);

c. decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio valido per l'ammissione, se conseguito all'estero;

d. **per i candidati in possesso del requisito di cui all'art 12, comma 1 del D.L. 30-3-2023 n. 34: autocertificazione/attestazione di un documentato numero di ore di attività, equivalente ad almeno tre anni di servizio del personale medico del SSN a tempo pieno, anche non continuative, svolto presso i predetti servizi di emergenza-urgenza** del Servizio sanitario nazionale tra il 1° gennaio 2013 ed il 30 giugno 2023;

e. domanda prodotta tramite questo portale debitamente firmata in modo autografo. La domanda allegata non deve riportare la scritta fac-simile e deve essere completa di tutte le pagine di cui è composta (non solo l'ultima con la firma);

f. ricevuta di pagamento della tassa di partecipazione.

I documenti che devono essere allegati pena la mancata valutazione/decadenza dei benefici sono:

a. decreto ministeriale di riconoscimento dei titoli di studio conseguiti all'estero (da inserire nella pagina "Titoli accademici e di studio");

fonte: http://burc.regione.campania.it

b. decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");

c. certificazione medica attestante lo stato di disabilità comprovante la necessità di ausili e/o tempi aggiuntivi, ai sensi dell'art. 20 della Legge 104/1992;

d. certificazione medica comprovante la disabilità >80% ai fini dell'esonero dalla preselezione ai sensi dell'art. 20, comma 2bis, della L. 104/1992, introdotto dall'art. 25, comma 9, DL 90/2014 conv. in L. 114/2014;

e. pubblicazioni effettuate.

Nei casi suddetti effettuare la scannerizzazione dei documenti e l'upload seguendo le indicazioni e cliccando il bottone "aggiungi allegato", ponendo attenzione alla dimensione massima richiesta nel format. I file pdf relativi alle pubblicazioni possono essere eventualmente compressi, utilizzando le modalità più in uso (win.zip o win.rar). Si consiglia la lettura degli ultimi capitoli del Manuale istruzioni (disponibile nelle sezioni di sinistra delle pagine web del sito) per eventuali indicazioni riguardo alla modalità di unione di più file in uno unico di più pagine, la conversione in formato pdf e la riduzione in dimensioni.

Attenzione: vanno allegati esclusivamente i documenti richiesti esplicitamente dal format; pertanto non verranno presi in considerazione eventuali documenti allegati diversi da quelli specificamente richiesti.

Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "Conferma ed invio". Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato sarà possibile stampare la domanda definitiva (priva della scritta facsimile) tramite la funzione "Stampa domanda".

Attenzione: a seguito della conferma, la domanda risulterà bloccata e sarà inibita qualsiasi altra modifica e integrazione. Il candidato deve obbligatoriamente procedere allo scarico della domanda, alla sua firma e successivo upload cliccando il bottone "Allega la domanda firmata".

Solo al termine di quest'ultima operazione comparirà il bottone "Invia l'iscrizione" che va cliccato per inviare definitivamente la domanda. Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda.

Il mancato inoltro informatico della domanda firmata, con le modalità sopra descritte, determina l'automatica esclusione del candidato dal concorso di cui trattasi.

Ogni dichiarazione resa dal candidato sul format on-line è effettuata sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, in caso di dichiarazioni mendaci, lo stesso incorre nelle sanzioni penali di cui all'art. 76 DPR 445/2000, oltre alla decadenza dei benefici eventualmente conseguiti sulla base delle dichiarazioni non veritiere.

L'Amministrazione è tenuta ad effettuare gli idonei controlli previsti dall'art. 71 D.P.R. 445/2000, anche a campione ed in tutti i casi in cui sorgano fondati dubbi, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive ed a trasmetterne le risultanze all'Autorità competente.

In caso di non veridicità delle dichiarazioni, si determineranno l'esclusione dalla procedura, la decadenza dagli eventuali benefici conseguiti, nonché la trasmissione degli atti alle competenti Autorità Giudiziarie, ai Collegi/Ordini, alle Amministrazioni di appartenenza.

Non saranno oggetto di valutazione da parte della commissione esaminatrice le dichiarazioni sostitutive rese in modo non corretto od incomplete.

Non verranno presi in considerazione eventuali documentazioni/integrazioni inviate con modalità diversa da quelle previste dal presente bando, anche se inviate tramite raccomandata o tramite PEC.

Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità al concorso.

4.5 Assistenza

Le richieste di assistenza possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menù "Richiedi assistenza" sempre presente nella sezione a sinistra della pagina web. Le richieste di assistenza verranno evase durante l'orario di lavoro e compatibilmente con gli altri impegni del servizio.

Si garantisce una risposta entro 5 giorni lavorativi dalla richiesta e non potranno essere soddisfatte nei 3 giorni antecedenti la data di scadenza del concorso.

Si suggerisce di leggere attentamente il Manuale istruzioni per l'uso della presente procedura e disponibile nel pannello di sinistra delle varie pagine di cui si compone il sito web e nella home page.

4.6 Procedura di eventuale integrazione di ulteriori titoli e documenti alla domanda di partecipazione al concorso

fonte: http://burc.regione.campania.it

Dopo l'invio on-line della domanda è possibile riaprire la domanda inviata per la produzione di ulteriori titoli o documenti ad integrazione della stessa, tramite la funzione Annulla domanda.
Nota bene: si fa presente che la riapertura della domanda per la produzione di ulteriori titoli e documenti comporta l'annullamento della domanda precedentemente redatta on-line, con conseguente perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione.
Quindi tale procedura prevede la ripresentazione integrale della domanda di iscrizione on-line da parte del candidato utilizzando la stessa modalità prevista in precedenza.

Art. 5 AMMISSIONE ED ESCLUSIONE DEI CANDIDATI

L'Amministrazione provvederà, previa verifica del possesso dei requisiti richiesti nel presente bando, all'ammissione o esclusione dei candidati con provvedimento motivato del Direttore Generale.
L'elenco dei candidati ammessi ed esclusi verrà pubblicato sul sito istituzionale dell'Asl Benevento www.aslbenevento1.it, Albo Pretorio online, Concorsi e Avvisi e **avrà valore di notifica a tutti gli effetti.**
La sola esclusione sarà altresì notificata agli interessati mediante PEC.
Costituiscono cause di non ammissione al concorso:
- la mancanza del possesso dei requisiti generali e specifici richiesti dal presente bando di concorso;
- la presentazione della domanda di partecipazione ovvero della documentazione integrativa con modalità diverse da quelle previste dal presente bando;
- la mancata allegazione del documento di identità;
- la mancata allegazione della domanda di partecipazione debitamente firmata.
-il mancato pagamento e la mancata allegazione della tassa di partecipazione;

Art 6 AVVERTENZE

I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi, nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data dell'invio della domanda, anche se il rapporto di lavoro è ancora in corso).
Con riferimento al servizio prestato presso Aziende Sanitarie Pubbliche, il candidato deve indicare se ricorrono o non ricorrono le condizioni di cui all'ultimo comma art. 46 D.P.R. 761/79 che di seguito si riportano: "La mancata partecipazione, senza giustificato motivo, alle attività di aggiornamento professionale per un periodo superiore ai cinque anni comporta la riduzione del punteggio di anzianità (…). La riduzione non può comunque superare il 50 per cento".
Per quanto concerne i servizi prestati presso gli Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico di diritto privato, si precisa che verranno valutati se detti Istituti abbiano provveduto all'adeguamento dei propri ordinamenti del personale come previsto dall'art. 25 del D.P.R. 20.12.1979, n. 761; in caso contrario i suddetti servizi saranno valutati per il 25% della rispettiva durata.
Per quanto concerne il servizio prestato presso Case di Cura private, si precisa che verrà valutato se le stesse operano in regime di accreditamento con il SSN; in assenza di tale indicazione il servizio non sarà considerato, qualora di dipendenza, nei titoli di carriera, ma nel curriculum formativo e professionale.
Saranno valutati i titoli che il candidato ritenga opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito (attività di servizio, borse di studio, incarichi libero-professionali ecc.).
Non è ammessa la produzione di documenti, pubblicazioni, ecc. dopo la scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di partecipazione on-line.

Art 7 NOMINA DELLA COMMISSIONE

La Commissione esaminatrice sarà costituita secondo le disposizioni di cui al D.P.R. n. 483/97.
Si rende noto sin d'ora che il sorteggio del componente, titolare e supplente, della Commissione Esaminatrice del Concorso, ai sensi dell'art. 6 del citato D.P.R. n. 483/97, verrà effettuato presso l'UOC G.R.U. dell'Asl Benevento, sito in via Oderisio n 1, Benevento, a partire dalle ore 12:30 del secondo Lunedì successivo alla scadenza del termine per la presentazione delle domande di ammissione; qualora detto giorno sia festivo, il sorteggio sarà effettuato il primo giorno successivo non festivo. In caso di impedimento, si passerà al lunedì successivo e così via).

Art 8 VALUTAZIONE DEI TITOLI

I titoli verranno valutati dalla Commissione esaminatrice secondo i criteri di cui al D.P.R. n. 483/97.
PROVE D'ESAME
In ragione del numero di domande pervenute, l'Asl Benevento si riserva la facoltà di procedere ad una prova di preselezione, utilizzando procedure, anche informatizzate. In tal caso, la data, l'ora ed il luogo di convoca-

fonte: http://burc.regione.campania.it

zione dei candidati verrà pubblicato sul sito internet istituzionale, Albo Pretorio online, Concorsi e Avvisi, con valore di notifica a tutti gli effetti di legge.
Le prove d'esame, scritta, pratica ed orale saranno espletate secondo le modalità disposte dall'art.26 del D.P.R. 10/12/1997, n. 483 .
PUNTEGGIO
La Commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:
- 20 punti per i titoli;
- 80 punti per le prove d'esame.
I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:
- 30 punti per la prova scritta;
- 30 punti per la prova pratica;
- 20 punti per la prova orale.
I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:
- 10 punti per i titoli di carriera;
- 3 punti per i titoli accademici e di studio;
- 3 punti per le pubblicazioni e i titoli scientifici;
- 4 punti per il curriculum formativo e professionale.
Il superamento della prova scritta e della prova pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza in ciascuna prova, espressa in termini numerici di almeno 21/30.
Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici di almeno 14/20.
Nell'ambito della prova orale, ai sensi del D.Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii, è previsto l'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse e di almeno una lingua straniera.
Per l'accertamento della conoscenza della lingua straniera è prevista la lettura e la traduzione di un testo in lingua inglese.
Del giudizio conclusivo di tali verifiche si terrà conto ai fini della determinazione del voto relativo alla prova orale.
Non verranno considerate le attività e i servizi prestati antecedentemente al conseguimento del titolo di studio richiesto per l'ammissione al Concorso Pubblico, le idoneità in precedenti concorsi/avvisi pubblici/avvisi di mobilità e le attività di volontariato.
I titoli saranno valutati, dall'apposita Commissione Esaminatrice, ai sensi delle disposizioni contenute nel DPR 483 del 10/12/97 e ss.mm.ii ed, in particolare, degli articoli 11, 20, 21, 22, 23, 27.

ART 9 PROVE D'ESAME

La data delle prove d'esame sarà resa nota ai candidati esclusivamente attraverso la pubblicazione di apposito avviso pubblicato prima dell'espletamento delle prove stesse, come di seguito specificato, sul sito istituzionale dell'Asl Benevento www.aslbenevento.it, Albo Pretorio, Concorsi e Avvisi-Documenti ed equivarrà, ad ogni effetto, a notifica ai candidati interessati:
almeno 15 giorni prima della prova scritta;
almeno 20 giorni prima della prova pratica;
almeno 20 giorni prima della prova orale.
E' fatto obbligo di presentarsi alle prove muniti di idoneo documento di riconoscimento.
La valutazione degli elaborati relativi alla prova pratica è subordinata all'avvenuto superamento della prova scritta.
Pertanto, i candidati che non supereranno la prova scritta verranno esclusi dalla partecipazione al concorso e l'aver effettuato ambedue le prove non costituirà per loro diritto ad essere ammessi alla prova orale.
La valutazione dei titoli dei candidati sarà invece subordinata al superamento della prova scritta e della prova pratica. La prova orale, per i cittadini degli stati membri della U.E., verterà, altresì, sulla conoscenza della lingua italiana.
In relazione al numero dei candidati la commissione può fissare le prove scritta e pratica durante la medesima sessione d'esame oppure, lo svolgimento della prova orale nello stesso giorno di quello dedicato alla prova pratica. In tal caso la comunicazione dell'avvenuta ammissione alla prova orale sarà data al termine dell'effettuazione e della correzione della prova pratica.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nel caso in cui la prova scritta e la prova pratica vengano svolte nella stessa sessione di esame, i candidati saranno ammessi con riserva a sostenere la prova pratica nell'impossibilità, da parte della Commissione, di valutare la prova scritta nell'immediato.
Infine, in relazione al numero dei partecipanti, la Commissione può fissare tutte le prove nello stesso giorno.

Art 10 FORMULAZIONE DELLA GRADUATORIA FINALE DI MERITO

La Commissione esaminatrice, al termine delle prove d'esame, formulerà sia la graduatoria finale di merito dei candidati già in possesso della specializzazione ovvero dei requisiti previsti dall'art 12, comma 1 del D.L. 30-3-2023 n. 34, sia una seconda, separata, graduatoria dei candidati iscritti a partire dal secondo anno del relativo corso di formazione specialistica, ammessi al concorso pubblico ai sensi dell'art. 1, comma 547, della Legge 145/2018 e ss.mm.ii., secondo l'ordine del punteggio complessivo riportato dai candidati a seguito della valutazione dei titoli ed in ciascuna delle prove previste, tenuto conto dei criteri delle preferenze previste dalle leggi vigenti.
Per i candidati iscritti a partire dal secondo anno del relativo corso di formazione specialistica, l'assunzione avrà luogo ai sensi e per gli effetti dell'art. 1, comma 548-bis della legge 30/12/2028 n. 145, come modificato, da ultimo, dal d.l. 30/03/2023 n. 34.
Saranno esclusi dalla graduatoria i candidati che non avranno conseguito, in ciascuna delle prove d'esame, la prevista valutazione di sufficienza.

ART 11 RISERVE

Si precisa che ai sensi dell'art. 678, comma 9, del D.Lgs. 66/2010 è prevista la riserva del 30% dei posti messi a selezione a favore dei militari volontari delle forze armate (VFP in ferma prefissata di un anno; VFP in ferma prefissata di anni 4; VFP in ferma breve triennale; Ufficiali di complemento in ferma biennale o in ferma prefissata ex art. 678, comma 9, del D.Lgs. 66/2010.

ART 12 APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIAFINALE DI MERITO

Il Direttore Generale dell'Azienda, riconosciuta la regolarità degli atti, con proprio provvedimento, immediatamente eseguibile, approverà la graduatoria finale di merito unitamente alla graduatoria dei medici iscritti, alla data di scadenza del bando, a partire dal secondo anno di specializzazione.
Sono dichiarati vincitori i candidati utilmente collocati nella graduatoria finale di merito.
La graduatoria rimane efficace per un periodo di due anni dalla data di approvazione.
La commissione formulerà due separate graduatorie di merito, secondo l'ordine di punteggio della votazione complessiva riportata da ciascun candidato sulla base della valutazione dei titoli presentati e delle prove di esame con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del DPR 487/94 e ss.mm.ii. e successivamente dall'età, nel modo stabilito dalle vigenti disposizioni di legge:
1. Graduatoria generale di merito dei candidati già in possesso della specializzazione alla data di scadenza del bando ovvero dei requisiti previsti dall'art 12, comma 1 DECRETO-LEGGE 30 marzo 2023, n. 34 convertito con modificazioni dalla Legge 26 maggio 2023, n. 56;
2. Graduatoria generale di merito dei candidati regolarmente iscritti a partire dal secondo anno del corso di specializzazione alla data di scadenza del bando, utilizzabile nel corso di validità della graduatoria solo dopo l'esaurimento della graduatoria di cui al punto 1, con le modalità di seguito indicate.
Esaurita la graduatoria dei medici specialisti, l'Asl Benevento provvederà ad utilizzare, per le esigenze di assunzione a tempo indeterminato e determinato, la graduatoria degli specializzandi (di cui al precedente punto 2), con le stesse modalità utilizzate per la graduatoria separata dei medici specializzati.

Art 13 ADEMPIMENTI DEI VINCITORI

I candidati dichiarati vincitori saranno invitati dall'Azienda ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro a tempo indeterminato, che prevede il rapporto di lavoro esclusivo, previa produzione, nei termini assegnati, di tutti i documenti/autocertificazioni necessari ai fini dell'assunzione in servizio e previa verifica di tutti i requisiti dichiarati in fase di partecipazione.
I candidati in possesso del requisito di cui all'art 12, comma 1 del D.L. 30-3-2023 n. 34 dovranno produrre, già in fase di iscrizione al concorso, autocertificazione/attestazione di un documentato numero di ore di attività, equivalente ad almeno tre anni di servizio del personale medico del SSN a tempo pieno, anche non continuative, svolto presso i predetti servizi di emergenza-urgenza.
L'Azienda si riserva la facoltà di utilizzare le graduatorie finali per la copertura di posti della stessa disciplina o di discipline equipollenti, oggetto del PTFP vigente e degli emanandi Piani Triennali del fabbisogno di personale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art 14 TRATTAMENTO GIURIDICO ED ECONOMICO

Ai vincitori sarà attribuito il trattamento giuridico ed economico previsto dal vigente C.C.N.L. dell'Area Sanità vigente.

Ai fini giuridici ed economici, la nomina decorre dalla data di effettiva immissione in servizio.

Ai sensi dell'art. 35, comma 5-bis del D.Lgs. 165/2001, i neoassunti dovranno permanere nella sede di prima destinazione per un periodo non inferiore a cinque anni. L'impegno a non chiedere il trasferimento ad altra Azienda per un periodo di 5 anni a decorrere dalla data di effettiva immissione in servizio presso l'Asl Benevento verrà inserito in una clausola del contratto di lavoro individuale.

Art 15 NORME FINALI

La partecipazione al concorso implica, da parte dei candidati, l'accettazione di tutto quanto contemplato nel presente bando.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare, sospendere, revocare o modificare in tutto o in parte il presente bando per motivate ragioni, senza che gli istanti possano vantare pretese o diritti di sorta.

Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si fa riferimento alla normativa vigente.

ART 16 TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Con riferimento al trattamento di dati personali ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 (di seguito DGPR) e del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, si forniscono le seguenti informazioni.

Titolare del trattamento

Il titolare del trattamento dei dati è il Direttore Generale dell'ASL BN.

Responsabile autorizzato al trattamento

Il responsabile autorizzato al trattamento dei dati è il Dirigente preposto all'UOC GRU.

Finalità del trattamento

I dati personali forniti, nonché i loro aggiornamenti in caso di variazione, sono trattati ai sensi dell'art. 6, lett. e) del regolamento UE 2016/679 per tutti gli adempimenti connessi alla procedura cui si riferiscono e nel rispetto degli obblighi previsti dalla normativa e dalle disposizioni regolamentari. Il conferimento dei dati da parte dei candidati è pertanto obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dalla procedura medesima.

Modalità di trattamento e conservazione dei dati

Il trattamento sarà svolto in forma automatizzata e/o manuale, nel rispetto di quanto previsto dall'art.32 del Regolamento UE n. 2016/679 in materia di misure di sicurezza, ad opera di soggetti appositamente incaricati e in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 29 del Regolamento UE n. 2016/ 679.

Si segnala che, nel rispetto dei principi di liceità, limitazione delle finalità e minimizzazione dei dati, ai sensi dell'art. 5 del Regolamento, i dati sono conservati per il tempo di espletamento della procedura e comunque nel termine necessario per la gestione di possibili ricorsi/contenziosi.

Trasferimento dei dati personali in Paesi terzi

I dati non saranno trasferiti né in Stati membri dell'Unione Europea né in Paesi terzi non appartenenti all'Unione Europea.

Categorie particolari di dati personali

Ai sensi degli articoli 9 e 10 del Regolamento UE n.2016/679, potrebbero essere conferiti all'Asl Benevento dati qualificabili come "categorie particolari di dati personali" e cioè quei dati che "rivelano l'origine razziale o etnica, le opinioni politiche, le convinzioni religiose o filosofiche, o l'appartenenza sindacale, nonché dati genetici, dati biometrici intesi a identificare in modo univoco una persona fisica, dati relativi alla salute o alla vita sessuale o all'orientamento sessuale della persona, dati giudiziari."

Tali categorie di dati potranno essere trattati dall'Asl Benevento solo per espressa autorizzazione di legge che specifichi la finalità di rilevante interesse pubblico, la tipologia dei dati trattati e le operazioni di trattamento, garantendo i diritti degli interessati e comunque osservando il principio di necessità, di esattezza e aggiornamento delle informazioni trattate, oltre che il principio di pertinenza.

Esistenza di un processo decisionale automatizzato, compresa la profilazione

L'Asl Benevento non adotta alcun processo decisionale automatizzato, compresa la profilazione, di cui all'articolo 22, paragrafi 1 e 4, del Regolamento UE n. 679/2016.

Conferimento dei dati

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il conferimento dei dati per le finalità sopra esposte è obbligatorio ed il loro mancato, parziale o inesatto conferimento potrà avere come conseguenza l'impossibilità che la domanda di partecipazione alla procedura sia correttamente e compiutamente esaminata, con conseguente impossibilità di svolgere la fase istruttoria di ammissione alla procedura fino alla eventuale assunzione.

Diritti dell'interessato

In ogni momento, l'interessato potrà esercitare, ai sensi degli articoli dal 15 al 22 del Regolamento UE n. 2016/679, nei casi previsti, i seguenti diritti:

- diritto di accesso ai suoi dati personali; diritto di chiederne la rettifica, la limitazione o la cancellazione, nonchè diritto di opporsi al trattamento, fatta salva l'esistenza di motivi legittimi da parte del Titolare; - diritto alla portabilità dei dati (diritto applicabile ai soli dati in formato elettronico), così come disciplinato dall'art. 20 GDPR.
- Può esercitare i Suoi diritti con richiesta scritta inviata secondo la procedura aziendale pubblicata sul sito istituzionale dell'ente.

Gli interessati che ritengono che il trattamento dei dati personali a loro riferiti avvenga in violazione di quanto previsto dal Regolamento possono procedere ad inoltrare segnalazione al Responsabile Protezione Dati aziendale (pec. dpo@pec.aslbenevento.it) e hanno il diritto di proporre reclamo al Garante della Protezione Dati, come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, o di adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79 del Regolamento).

Art. 17 RISERVE DELL'AMMINISTRAZIONE

Il Direttore Generale si riserva la facoltà, per ragioni di pubblico interesse, di prorogare, modificare, sospendere o revocare a suo insindacabile giudizio il presente concorso, senza che gli aspiranti possano sollevare o vantare diritti di sorta.

L'Amministrazione, inoltre, si riserva:

-di effettuare controlli, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive prodotte dai candidati;

-di richiedere agli aspiranti e/o a terzi, anche non strutture pubbliche, integrazioni, rettifiche e/o regolarizzazioni di documenti presentati dagli stessi, ritenute legittimamente attuabili e necessarie;

-di non procedere alle assunzioni in relazione all'intervento di particolari vincoli legislativi, regolamentari, finanziari od organizzativi, per cui il vincitore non potrà vantare alcun diritto soggettivo od interesse legittimo alla nomina.

ART 18 RESPONSABILITA' PENALE

Qualora una dichiarazione risultasse mendace o venisse formato un atto falso o fatto uso dello stesso, l'autore sarà punito, ex art. 76 D.P.R. n. 445/2000, ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia nonché stante quanto previsto dall'ultimo comma del citato art. 76.

Art. 19 NORME FINALI

Per quanto non esplicitamente contemplato nel presente bando si intendono richiamate, a tutti gli effetti, le norme di cui al D.P.R. n. 483 del 10.12.1997 e s.m.i., al D.P.R. n. 487 del 09.05.1994 e s.m.i., al D. Lgs. 502/1992 e s.m.i., al D.P.R. n. 445 del 28.12.2000, al D.Lgs. n.165 del 30.03.2001 oltre ad ogni altra disposizione contrattuale e/o di legge applicabili in materia.

Questa Azienda si riserva la facoltà di riaprire i termini, modificare, sospendere o revocare il presente bando, o parte di esso, qualora ne rilevasse la necessità e l'opportunità, per ragioni di pubblico interesse, dandone comunicazione agli interessati (mediante pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale e/o nell'apposita sezione del sito web aziendale) e senza che per i concorrenti insorga alcuna pretesa o diritto.

Per eventuali, ulteriori chiarimenti, gli aspiranti dovranno utilizzare unicamente il servizio di assistenza predisposto nel format on line.

Il presente bando sarà pubblicato integralmente sul sito istituzionale dell'Asl Benevento www.aslbenevento.it, Albo Pretorio, Concorsi e Avvisi-Documenti, sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania e per estratto nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana -IV Serie Speciale - Concorsi ed Esami.

Il Direttore Generale
Dott. Gennaro Volpe

fonte: http://burc.regione.campania.it

RAFFAELLA
DEL
VECCHIO
21.06.2024
13:59:19
GMT+01:00

AZIENDA SANITARIA LOCALE BENEVENTO
Via Oderisio 1 - 82100 Benevento

Deliberazione N. 306 del 19/06/2024

PROPONENTE: U.O.C. GESTIONE RISORSE UMANE

OGGETTO: AVVISO PUBBLICO, PER TITOLI E COLLOQUIO, PER IL CONFERIMENTO DI UN INCARICO DI DURATA QUINQUENNALE, EVENTUALMENTE RINNOVABILE, DI DIRETTORE DELLA U.O.C. 118 ED EMERGENZA DELL'ASL BENEVENTO

In pubblicazione dal 19/06/2024 e per il periodo prescritto dalla vigente normativa in materia - art.8 D.Lgs 14/2013, n.33 e smi

Atto immediatamente esecutivo

Elenco firmatari

Antonio Troiano - UFFICIO DELIBERE

Raffaella Del Vecchio - U.O.C. GESTIONE RISORSE UMANE

Carlo Esposito - DIREZIONE AMMINISTRATIVA

Marco De Fazio - DIREZIONE SANITARIA

Gennaro Volpe - DIREZIONE GENERALE

Il presente atto, in formato digitale e firmato elettronicamente, costituisce informazione primaria ed originale ai sensi dei combinati disposti degli artt. 23-ter, 24 e 40 del D.Lgs. n. 82/2005. Eventuale riproduzione analogica, costituisce valore di copia semplice a scopo illustrativo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

UOC PROPONENTE: UOC GESTIONE DELLE RISORSE UMANE

OGGETTO: AVVISO PUBBLICO, PER TITOLI E COLLOQUIO, PER IL CONFERIMENTO DI UN INCARICO DI DURATA QUINQUENNALE, EVENTUALMENTE RINNOVABILE, DI DIRETTORE DELLA U.O.C. 118 ED EMERGENZA DELL'ASL BENEVENTO

LA PRESENTE DELIBERAZIONE SI COMPONE DI n._____ PAGINE CON n._____ ALLEGATI CHE FORMANO PARTE INTEGRANTE E SOSTANZIALE DELLA STESSA

DICHIARAZIONE DEL RESPONSABILE

Si attesta la regolarità giuridico-amministrativa del presente atto e di adeguata istruttoria (artt. 4, 5 e 6 L. 241/90)
Il Responsabile del Procedimento
Dott.ssa Raffaella Del Vecchio

Si attesta che il costo/ricavo di € _____ imputato al conto n._____ (denominazione del conto) del Bilancio _____ ha capienza nel budget assegnato n._____
Si attesta che il presente atto comporta/ non comporta costi per l'Azienda

Il Direttore f.f. UOC Gestione delle Risorse Umane
Dott.ssa Raffaella Del Vecchio

ESECUTIVITA'	**RELATA DI NOTIFICA**
ORDINARIA □ IMMEDIATA □ Dal_____	Si ATTESTA che la presente delibera è stata affissa in modalità telematica all'Albo Pretorio informatico dell'Ente. Il Responsabile della Pubblicazione Il Funzionario Ufficio Delibere

Il Direttore Responsabile f.f. dell'U.O.C. Gestione delle Risorse Umane, alla stregua dell'istruttoria compiuta ai sensi degli art. 4, 5 e 6 della Legge 241/90, delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità amministrativo– contabile resa a mezzo della sottoscrizione della presente;

Dichiarata altresì espressamente con la sottoscrizione, nella qualità di responsabile del trattamento anche nella fase di pubblicazione, la conformità del presente atto ai principi di cui al D. Lgs 30 giugno 2003, n.196, con consequenziale esclusiva assunzione di responsabilità;

Dichiarata, infine, la conformità del presente atto ai principi di cui alla Legge 6 novembre 2012, n.190;

Il Direttore Responsabile f.f. UOC Gestione delle Risorse Umane

Dott.ssa Raffaella Del Vecchio

PREMESSO

-che con la Delibera del D.G. dell'Asl Benevento n. 59 del 5 febbraio 2024 è stato adottato il nuovo ATTO AZIENDALE dell'ASL di Benevento, poi sottoposto al vaglio e all'approvazione dell'Organismo Regionale, con la contestuale dichiarazione di cessazione della vigenza dell'Atto Aziendale attualmente vigente, nonché di tutte le variazioni succedutesi, a far data da tale approvazione;

-che con la Delibera della Giunta Regionale n. 58 del 08/02/2024 pubblicata sul BURC n. 16 del 12/02/2024 è stato approvato l'Atto Aziendale dell'ASL di Benevento adottato con la Delibera dell'Asl Benevento n. 59 del 5/02/2024;

- che, successivamente, è stata adottata la Delibera del DG dell'Asl Benevento n. 100 del 22/02/2024 ad oggetto *"Presa d'atto della DGRC n. 58 dell'8/2/2024- Atto aziendale ASL di Benevento. Approvazione";*

-che l'Atto Aziendale prevede, nell'ambito del Dipartimento di Medicina Territoriale, l'UOC 118 ed Emergenza con i seguenti compiti: *"Ai sensi della L.R. 13/2016 la Centrale Operativa 118 di Benevento rientra nella competenza e responsabilità della ASL. La UOC 118 ed Emergenza ha responsabilità sulla diretta gestione delle risorse umane e strumentali della componente territoriale del Soccorso sanitario. Ha compiti di programmazione, valutazione e coordinamento del sistema di emergenza territoriale 118 (SAUT, PSAUT, punti trasporto infermi), in cui sono aggregati i presidi di emergenza territoriali, con compiti di verifica della funzionalità della turnistica, di programmazione degli istituti contrattuali, di fornitura di farmaci e presidi, di controllo della efficienza dei mezzi di soccorso del Sistema Trasporto Infermi, in linea con le direttive aziendali prodotte dalle diverse articolazioni aziendali competenti e coinvolte nella rete della emergenza/urgenza. Afferiscono inoltre alla UOC le seguenti linee di attività: a) valutazione delle necessità formative del personale del 118, medico e non medico e redazione del piano formativo del 118, in collaborazione con i referenti delle macroaree; b) valutazione e redazione dei percorsi clinico-organizzativi del 118, in collaborazione con le competenti articolazioni della Direzione Sanitaria; c) programmazione e valutazione delle necessità di forniture del sistema 118 e redazione del prontuario terapeutico dell'emergenza, programmazione e valutazione dell'aggiornamento tecnologico delle postazioni fisse e mobili, in collaborazione con i tre referenti delle macroaree. Il Direttore dell'UOC si avvale della collaborazione di Dirigenti medici ai quali potranno essere affidati incarichi di altissima professionalità con funzioni di coordinamento per le macroaree dell'emergenza con ambito aderente al perimetro distrettuale."*

CONSIDERATO

Che è necessario indire avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di un incarico di durata quinquennale, eventualmente rinnovabile, di Direttore della U.O.C. 118 ed Emergenza dell'Asl Benevento in osservanza delle norme previste dall'art. 15 ter, comma 2, del D.lgs. 502/92, come successivamente modificato e integrato dal D.Lgs. 229/99, dal D.P.R. 484/97, dalla Legge n. 189 del 8 novembre 2012, dal Decreto Dirigenziale della Regione Campania n°49/2017 e dall'art. 20 della L. n. 118 del 05/08/2022;

PROPONE

Per i motivi suesposti, qui riportati e confermati, l'adozione del presente provvedimento e, nello specifico:

1) approvare l'allegato avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di un incarico di durata quinquennale, eventualmente rinnovabile, di Direttore della UOC 118 ed Emergenza;

2) approvare il relativo modello di domanda di partecipazione, di curriculum e di dichiarazioni sostitutive, precisando che tali modelli sono contenuti in un file separato che verrà pubblicato sul sito istituzionale www.aslbenevento.it, Albo Pretorio, Concorsi e Avvisi-Documenti, nello spazio dedicato al presente avviso;

3) disporre che la domanda di partecipazione all'avviso, alla quale va acclusa la documentazione, come da Decreto n. 49/17 Regione Campania, dovrà essere inviata a questa Azienda esclusivamente per via telematica alla casella PEC concorsiaslbenevento@pec.aslbenevento.it ;

4) disporre la pubblicazione del presente bando sul sito istituzionale dell'Asl Benevento www.aslbenevento.it, Albo Pretorio, Concorsi e Avvisi-Documenti, sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania e per estratto sulla Gazzetta Ufficiale 4ª Serie Speciale - Concorsi ed Esami, precisando che le domande devono essere presentate entro il 30° giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto dell'Avviso nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica. Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo. Non è ammessa alcuna forma di integrazione delle domande dopo la scadenza del termine utile per la presentazione delle stesse; l'eventuale riserva di invio o l'invio successivo di documenti e/o integrazione sono prive di effetto;
5) DEMANDARE all'Area Gestione delle Risorse Umane i necessari provvedimenti consequenziali al presente atto;
6)TRASMETTERE la presente deliberazione al Collegio Sindacale ai sensi di legge, all'UOC 118 ed Emergenza e al Controllo di Gestione;
7) RENDERE la stessa immediatamente esecutiva;

Il Direttore Responsabile f.f. UOC GRU
(dott.ssa Raffaella Del Vecchio)

IL DIRETTORE GENERALE

Dott. Gennaro Volpe, in virtù dei poteri conferitigli con Delibera della Giunta Regionale della Campania n. 325 del 21.06.2022 e D.P.G.R.C. n. 112 del 04.08.2022 e dell'atto Deliberativo n. 281 del 9/08/2022 con il quale veniva immesso nelle funzioni con decorrenza 9.08.2022;
Visti i pareri del Direttore Amministrativo e del Direttore Sanitario che con la sottoscrizione del presente provvedimento si intendono favorevoli:

Il Direttore Amministrativo — **Il Direttore Sanitario**
Dott. Carlo Esposito — **Dott. Marco De Fazio**

DELIBERA

Per i motivi suesposti, qui riportati e confermati:
1) approvare l'allegato avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di un incarico di durata quinquennale, eventualmente rinnovabile, di Direttore della UOC 118 ed Emergenza;
2) approvare il relativo modello di domanda di partecipazione, di curriculum e di dichiarazioni sostitutive, precisando che tali modelli sono contenuti in un file separato che verrà pubblicato sul sito istituzionale www.aslbenevento.it, Albo Pretorio, Concorsi e Avvisi-Documenti, nello spazio dedicato al presente avviso;
3) disporre che la domanda di partecipazione all'avviso, alla quale va acclusa la documentazione, come da Decreto n. 49/17 Regione Campania, dovrà essere inviata a questa Azienda esclusivamente per via telematica alla casella PEC concorsiaslbenevento@pec.aslbenevento.it ;
4) disporre la pubblicazione del presente bando sul sito istituzionale dell'Asl Benevento www.aslbenevento.it, Albo Pretorio, Concorsi e Avvisi-Documenti, sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania e per estratto sulla Gazzetta Ufficiale 4ª Serie Speciale - Concorsi ed Esami, precisando che le domande devono essere presentate entro il 30° giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto dell'Avviso nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica. Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo. Non è ammessa alcuna forma di integrazione delle domande dopo la scadenza del termine utile per la presentazione delle stesse; l'eventuale riserva di invio o l'invio successivo di documenti e/o integrazione sono prive di effetto;
5) DEMANDARE all'Area Gestione delle Risorse Umane i necessari provvedimenti consequenziali al presente atto;
6)TRASMETTERE la presente deliberazione al Collegio Sindacale ai sensi di legge, all'UOC 118 ed Emergenza e al Controllo di Gestione;
7) RENDERE la stessa immediatamente esecutiva;

IL DIRETTORE GENERALE
dott. Gennaro Volpe

Il Segretario
Dott.ssa Daniela De Luca

AZIENDA SANITARIA LOCALE BENEVENTO

AVVISO PUBBLICO, PER TITOLI E COLLOQUIO, PER IL CONFERIMENTO DI UN INCARICO DI DURATA QUINQUENNALE, EVENTUALMENTE RINNOVABILE, DI DIRETTORE DELLA U.O.C. 118 ED EMERGENZA NELL'AMBITO DEL DIPARTIMENTO DI MEDICINA TERRITORIALE DELL'ASL BENEVENTO

In esecuzione della deliberazione dell'Asl Benevento n……del……, in osservanza delle norme previste dall'art. 15 ter, comma 2, del D.lgs. 502/92, come successivamente modificato e integrato dal D.Lgs. 229/99, dal D.P.R. 484/97, dalla Legge n. 189 del 8 novembre 2012, dal Decreto Dirigenziale della Regione Campania n°49/2017 e dall'art. 20 della L. n. 118 del 05/08/2022, è indetto Avviso Pubblico per titoli e colloquio per il conferimento dell'incarico quinquennale di:

− DIRETTORE DI STRUTTURA COMPLESSA **U.O.C. 118 ED EMERGENZA** − RUOLO: SANITARIO - PROFILO PROFESSIONALE: MEDICO

− DISCIPLINA: MEDICINA D'EMERGENZA-URGENZA

La procedura è disciplinata dal D.lgs n. 502/1992 e s.m.i. ivi compresa la Legge n. 118 del 05.08.2022, dal DPR n. 484/1997, dal D.L. n. 158 del 13.09.2012 convertito in Legge n. 189 del 08.11.2012.

A norma dell'art. 7, comma 1, del D.lgs. 30 marzo 2001 n. 165 e s.m.i., è garantita la pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed al relativo trattamento sul lavoro.

Il presente avviso, oltre ad indicare i requisiti generali e specifici che devono essere in possesso dei candidati, definisce il profilo del dirigente da incaricare con riferimento alle caratteristiche organizzative della struttura e dell'Azienda, alle competenze professionali e manageriali, alle conoscenze scientifiche ed alle attitudini necessarie per l'espletamento dell'incarico di direzione (profilo soggettivo e soggettivo ALLEGATO 1).

ART. 1. REQUISITI DI AMMISSIONE:

Requisiti generali:

-CITTADINANZA ITALIANA, salvo le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, ovvero di uno dei paesi dell'Unione Europea ai sensi dell'art. 38 D.lgs. 165/01.

-GODIMENTO DEI DIRITTI CIVILI E POLITICI. Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

-INCONDIZIONATA IDONEITÀ FISICA alle mansioni proprie della posizione funzionale a selezione. Il relativo accertamento sarà effettuato prima dell'immissione in servizio in sede di visita preventiva da parte del Medico Competente, ex art. 41 D. Lgs. 81/2008 e s.m.i. L'assunzione è subordinata alla sussistenza dell'idoneità incondizionata.

-LIMITI DI ETÀ. Ai sensi della Legge 15 maggio 1997 n. 127 la partecipazione ai concorsi indetti da Pubbliche Amministrazioni non è soggetta a limiti di età, fatti salvi i limiti ordinamentali di anzianità e vecchiaia previsti per il collocamento a riposo d'ufficio. L'assegnazione dell'incarico non modifica le modalità di cessazione del rapporto di lavoro per il compimento del limite massimo di età, per cui la durata dell'incarico è eventualmente correlata al raggiungimento del predetto limite.

Il candidato, all'atto della scadenza del presente avviso, non dovrà aver superato il limite di età di 65 anni e dovrà dichiarare analiticamente gli anni di servizio effettivamente prestati, compreso il servizio militare se

svolto, alla stregua delle disposizioni in materia di limite massimo di età per il collocamento a riposo stabilito dall'art. 15 –nonies del D. Lgs. n. 502/92 salvo eventuali deroghe previste ex lege.

REQUISITI SPECIFICI:

1)DIPLOMA DI LAUREA IN MEDICINA E CHIRURGIA;

2)ABILITAZIONE ALLA PROFESSIONE DI MEDICO CHIRURGO;

3)ISCRIZIONE ALL'ALBO PROFESSIONALE DELL'ORDINE DEI MEDICI. E' consentita la partecipazione a coloro che risultino iscritti al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

4)ANZIANITÀ DI SERVIZIO:

sette anni, di cui cinque nella disciplina di Medicina d'Emergenza-Urgenza (ex Medicina e Chirurgia di Accettazione e d'Urgenza) o in discipline equipollenti e specializzazione nella disciplina di Medicina d'Emergenza-Urgenza (ex Medicina e Chirurgia di Accettazione e d'Urgenza) o in discipline equipollenti, ovvero anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina di Medicina d'Emergenza-Urgenza (ex Medicina e Chirurgia di Accettazione e d'Urgenza).

Le tabelle delle discipline e delle specializzazioni equipollenti sono contenute nel D.M. Sanità del 30.1.1998 e successive modificazioni ed integrazioni;

L'anzianità di servizio utile per l'accesso deve essere maturata secondo le disposizioni contenute nell'art. 10 del D.P.R. 10.12.1997 n. 484, nell'art. 1 del D.M. Sanità 184/2000, nell'art. 1 del DPCM 08.03.2001.

L'anzianità di servizio richiesta deve essere maturata presso Amministrazioni Pubbliche, Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, Istituti o Cliniche universitarie ed altri Istituti od Enti equiparati secondo i criteri di valutazione fissati dagli artt. 10, 11, 12 e 13 del D.P.R. n. 484/1997.

Ai fini della certificazione le dichiarazioni sostitutive devono indicare le posizioni funzionali o le qualifiche attribuite, le discipline nelle quali i servizi sono stati prestati, nonché le date iniziali e terminali dei relativi periodi di attività.

E' valutabile, altresì, ai sensi del Decreto 23 marzo 2000, n. 184, nell'ambito del requisito di anzianità di servizio di sette anni richiesto ai medici in possesso di specializzazione dall'articolo 5, comma 1, lettera b), del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 484, il servizio prestato in regime convenzionale a rapporto orario presso le strutture a diretta gestione delle Aziende Sanitarie e del Ministero della Sanità in base ad accordi nazionali. Il suddetto servizio è valutato con riferimento all'orario settimanale svolto rapportato a quello dei medici dipendenti delle Aziende Sanitarie.

Le dichiarazioni sostitutive devono contenere l'indicazione dell'orario di attività settimanale.

5) ATTESTATO DI FORMAZIONE MANAGERIALE da conseguire a seguito dell'espletamento dello specifico corso regionale anche dopo l'assunzione dell'incarico.

Il mancato superamento del corso attivato dalla Regione dopo l'attribuzione dell'incarico, determina la decadenza dall'incarico stesso.

6)CURRICULUM PROFESSIONALE redatto ai sensi degli artt. 6 e 8 del D.P.R. n. 484/1997 e dell'art 4 del presente avviso, in cui siano documentate una specifica attività ed una adeguata esperienza nonché le attività professionali, di studio, direzionali ed organizzative svolte.

Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione.

ART. 2. MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI AMMISSIONE

La domanda di partecipazione all'avviso, alla quale va acclusa la documentazione, come da Decreto n. 49/17 Regione Campania, dovrà essere inviata a questa Azienda esclusivamente per via telematica alla casella PEC concorsiaslbenevento@pec.aslbenevento.it . La validità della trasmissione e ricezione del messaggio di posta elettronica certificata è attestata, rispettivamente, dalla ricevuta di accettazione e dalla ricevuta di avvenuta consegna. Non saranno accolte istanze pervenute su altri indirizzi di posta elettronica certificata dell'Azienda.

Si precisa che la validità di tale invio è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di propria casella di posta elettronica certificata, **avendo cura di allegare tutta la documentazione richiesta esclusivamente in formato .Pdf e possibilmente in un unico allegato**. La domanda trasmessa tramite PEC può essere sottoscritta alternativamente con apposizione di firma autografa (in tal caso il file della domanda deve contenere obbligatoriamente la scansione di un valido documento di identità personale del candidato - fronte retro) o mediante apposizione di firma digitale personale nel file contenente la domanda. Nell'oggetto della PEC dovrà essere riportata la seguente dicitura: **" AVVISO U.O.C. 118 ED EMERGENZA"**

L'ASL Benevento non si assume la responsabilità in caso di impossibilità di apertura dei files o PEC inviate senza allegati. L'invio della domanda in altro formato comporterà l'irricevibilità della domanda stessa e la conseguente esclusione dalla procedura di selezione.
Le domande devono essere presentate entro il 30° giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto dell'Avviso nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana. Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo. Non è ammessa alcuna forma di integrazione delle domande dopo la scadenza del termine utile per la presentazione delle stesse; l'eventuale riserva di invio o l'invio successivo di documenti e/o integrazione sono prive di effetto.
Nella PEC, obbligatoriamente, deve essere indicato il cognome, il nome, il domicilio, e la seguente dicitura: "Contiene domanda avviso per incarico quinquennale Direttore Struttura Complessa U.O.C. 118 ED EMERGENZA".
Il termine per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio, pertanto non è ammessa la presentazione di documenti oltre la scadenza del termine per l'invio delle domande ed è priva di effetto la riserva di presentazione successiva eventualmente espressa dal candidato.
Le domande devono essere complete della documentazione richiesta.
In tal caso il candidato dovrà attestare di essere titolare della casella di posta elettronica certificata utilizzata per l'invio della domanda.
I documenti allegati alla domanda dovranno essere necessariamente autocertificati, in quanto copie e trasmessi unitamente alla fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità.
L'Azienda declina altresì ogni responsabilità per la ricezione di PEC contenenti file non scaricabili in quanto danneggiati.

ART 3. CONTENUTO E CARATTERISTICHE DELLA DOMANDA

L'esatta compilazione della domanda e del curriculum secondo le indicazioni fornite consentirà alla Commissione di acquisire tutte le informazioni e gli elementi utili per la valutazione dei titoli presentati. Pertanto i candidati, nel formulare la domanda ed il curriculum, dovranno utilizzare i modelli allegati al presente avviso, che sono disponibili e scaricabili dal sito istituzionale dell'Asl Benevento www.aslbenevento.it , Albo Pretorio, Concorsi e Avvisi-Documenti, nello spazio dedicato al presente avviso.
Nella domanda gli aspiranti dovranno dichiarare sotto la propria responsabilità, in modo chiaramente leggibile:
a) cognome e nome, data e luogo di nascita, residenza, codice fiscale;
b) il possesso della cittadinanza italiana, ovvero i requisiti sostitutivi della stessa;
c) il godimento dei diritti civili e politici;
d) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione, o della cancellazione dalle liste medesime;
e) le eventuali condanne penali riportate, ovvero di non aver riportato condanne penali, nonché gli eventuali procedimenti penali pendenti;
f) il possesso dei requisiti generali e specifici di ammissione richiesti dall'avviso;
g) la posizione nei riguardi degli obblighi militari (solo per i candidati di sesso maschile nati prima del 31.12.1985);
h) i servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
i) l'indirizzo pec presso il quale deve essere indirizzata, ad ogni effetto, ogni necessaria comunicazione (ed eventualmente e in aggiunta, recapito telefonico, e-mail);
l) il consenso al trattamento dei dati personali (Regolamento UE n. 679/2016 e D.lgs. 196/2003);
m) autocertificazione relativa alla titolarità della casella di posta elettronica certificata nonché autocertificazioni relative ai documenti che vengono allegati;
Il modello di domanda, il modello di curriculum e lo schema delle dichiarazioni sostitutive sono contenuti in un file separato che verrà pubblicato sul sito istituzionale www.aslbenevento.it, Albo Pretorio, Concorsi e Avvisi-Documenti, nello spazio dedicato al presente avviso.

ART 4. DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda di partecipazione all'avviso devono essere allegati:
1) un curriculum formativo-professionale, datato e firmato, ai sensi dell'art. 8 D.P.R. 484/97, redatto sulla base del modello allegato al presente bando, già predisposto e formulato come dichiarazione sostitutiva di

certificazione e di atto di notorietà, relativo alle attività professionali, di studio, direzionali e organizzative svolte, i cui contenuti dovranno fare riferimento:
a) alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;
b) alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione, ruoli di responsabilità rivestiti, allo scenario organizzativo in cui ha operato il dirigente ed ai particolari risultati ottenuti nelle esperienze professionali precedenti;
c) alla tipologia quali-quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato (riferita al decennio precedente la data di pubblicazione del presente avviso in Gazzetta Ufficiale) anche con riguardo all'attività/casistica trattata nei precedenti incarichi, misurabile in termini di volume e complessità;
d) ai soggiorni di studio e di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi con esclusione dei tirocini obbligatori;
e) all'attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento del diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento;
f) alla partecipazione negli ultimi dieci anni, a corsi, congressi, convegni e seminari anche effettuati all'estero, valutati secondo criteri di cui all'art. 9 del D.P.R. 484/97, nonché alle pregresse idoneità nazionali;
g) alla continuità e alla rilevanza dell'attività pubblicistica e di ricerca svolta nel corso dei precedenti incarichi;
Le informazioni contenute nel curriculum professionale non potranno essere oggetto di valutazione se lo stesso non è redatto in forma di autocertificazione secondo quanto previsto dal D.P.R. n. 445/2000 e trasmesso unitamente a fotocopia di documento di identità.

2) attestazione relativa alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato. A tale proposito si precisa che in merito alla specifica attività professionale, l'art. 6 del D.P.R. 484/97 stabilisce quanto segue:
"(omissis) le casistiche devono essere riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana dell'avviso per l'attribuzione dell'incarico e devono essere certificate dal Direttore Sanitario sulla base della attestazione del Dirigente Responsabile di Dipartimento o Unità Operativa Complessa della unità sanitaria locale o dell'azienda ospedaliera, pena la non valutabilità".

Pertanto, resta esclusa dal regime dell'autocertificazione la tipologia quali-quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato: le attività/casistiche dovranno essere certificate dal Direttore Sanitario delle Aziende presso le quali sono state svolte sulla base dell'attestazione del Dirigente di Struttura Complessa Responsabile dell'Unità Operativa.

3) dichiarazione relativa alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia quali-quantitativa delle prestazioni erogate dalle strutture medesime. Tale dichiarazione può essere rilasciata dall'Ente ovvero autocertificata;

4) la produzione scientifica e le pubblicazioni degli ultimi dieci anni, nel numero massimo di 10, attinenti rispetto alla disciplina e al profilo professionale definito per la struttura oggetto della presente selezione.
Le pubblicazioni dovranno essere scansionate e allegate alla domanda, possibilmente in unico file .pdf e corredate della dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà attestante la conformità all'originale delle copie delle pubblicazioni allegate.

5) Per essere ammessi alla partecipazione i candidati dovranno necessariamente pagare la tassa di partecipazione non rimborsabile di € 15,00 (quindici,00), riportando come causale: "Contributo spese avviso pubblico DIRETTORE DELLA U.O.C. 118 ED EMERGENZA" mediante bonifico su conto corrente acceso presso l'Istituto Tesoriere Unicredit Banca S.p.A. avente le seguenti coordinate: IBAN: IT 29 J 02008 15004 000065362678 .
La ricevuta dell'avvenuto versamento dovrà essere scannerizzata ed allegata alla domanda di partecipazione all'avviso pubblico.
Il mancato versamento e la mancata allegazione della ricevuta di versamento comporteranno l'esclusione dalla procedura.

fonte: http://burc.regione.campania.it

6) tutte le certificazioni relative ai titoli che i candidati ritengano opportuno presentare nel proprio interesse agli effetti della valutazione di merito;
7) copia fotostatica, fronte e retro, di un documento di identità in corso di validità, ai fini della validità dell'istanza di partecipazione, (la mancanza è causa di esclusione); (art. 38 D.P.R. 445/2000).
8) quattro copie dell'elenco datato e firmato dei titoli e dei documenti presentati;
I documenti allegati alla domanda di partecipazione al concorso, se rilasciati da privati, possono essere prodotti in originale e allegati alla domanda possibilmente in unico file .pdf..
Il modello di domanda, il modello di curriculum e lo schema delle dichiarazioni sostitutive sono contenuti in un file separato che verrà pubblicato sul sito istituzionale www.aslbenevento.it, Albo Pretorio, Concorsi e Avvisi-Documenti, nello spazio dedicato al presente avviso.

Ai sensi dell'art. 15, comma 1, Legge n. 183/2011, le certificazioni rilasciate dalle Pubbliche Amministrazioni non possono essere accettate, pertanto le stesse devono essere sostituite dalle dichiarazioni di cui agli artt. n. 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, redatte secondo lo schema allegato.
Le autocertificazioni relative ai servizi prestati devono contenere in modo preciso e completo, pena la non valutazione, tutti gli elementi del certificato che si intende sostituire (Ente, durata, qualifica, causa di cessazione del rapporto di lavoro, ecc). La dichiarazione sostitutiva, ai sensi dell'articolo 39 del D.P.R. n. 445/2000, può anche concernere la conformità di una copia all'originale in possesso dell'interessato.
Non saranno prese in considerazione dichiarazioni generiche, che rendano impossibile o dubbio l'abbinamento con il relativo documento prodotto in copia semplice. Eventuali dichiarazioni di conformità irrituali, incomplete o generiche, non produrranno effetti.
L'Amministrazione effettuerà idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive ricevute. In caso di accertate difformità tra quanto dichiarato e quanto accertato l'Amministrazione procederà alla segnalazione all'Autorità Giudiziaria per le sanzioni penali previste ai sensi dell'art. 76 D.P.R. 445/2000.
In caso di sopravvenuta assunzione l'Amministrazione applicherà l'art. 55-quater del D.Lgs. 165/2001; l'interessato decadrà comunque, ai sensi dell'art. 75 D.P.R. 445/2000, da tutti i benefici conseguiti sulla base della dichiarazione non veritiera.

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE
Ai sensi dell'art. 15 della legge 12.11.2011 n. 183 le certificazioni rilasciate dalla Pubblica Amministrazione riguardante stati, qualità personali e fatti sono sostituite dalle dichiarazioni di cui agli artt. 46 e 47 D.P.R. 445/2000.
Il modello di domanda, il modello di curriculum e lo schema delle dichiarazioni sostitutive sono contenuti in un file separato che verrà pubblicato sul sito istituzionale www.aslbenevento.it, Albo Pretorio, Concorsi e Avvisi-Documenti, nello spazio dedicato al presente avviso.

Il candidato dovrà produrre in luogo del titolo:
- una dichiarazione sostitutiva di certificazione, ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i., relativa, ad esempio, a: titoli di studio, appartenenza ad ordini professionali, titolo di specializzazione, di abilitazione, di formazione e di aggiornamento e comunque tutti gli altri stati, fatti e qualità personali previsti dallo stesso art. 46, corredata di fotocopia di un valido documento di identità;
- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i., in particolare, per autocertificare i servizi prestati presso strutture pubbliche e/o private, nonché attività didattica, stage, prestazioni occasionali, etc.., corredata di fotocopia di un valido documento di identità;
Nelle autocertificazioni relative ai servizi devono essere indicate l'esatta denominazione dell'Ente presso il quale il servizio è stato prestato, le qualifiche rivestite, le discipline nelle quali i servizi sono stati prestati, il tipo di rapporto di lavoro (tempo pieno, tempo definito, part-time), le date di inizio e finale dei relativi periodi di attività, nonchè le eventuali interruzioni (aspettativa senza assegni, sospensione cautelare etc.) e quanto altro necessario per valutare il servizio stesso.
Anche nel caso di autocertificazione di periodi di attività svolta in qualità di borsista, di incarichi libero professionali ecc. occorre indicare con precisione tutti gli elementi indispensabili alla valutazione. In caso di servizi prestati nell'ambito del S.S.N. deve essere precisato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo

comma dell'art. 46 del D.P.R. 761/79, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.
Le dichiarazioni sostitutive devono contenere tutti gli elementi e le informazioni necessarie previste dalla certificazione che sostituiscono; per poter effettuare una corretta valutazione dei titoli, in carenza o comunque in presenza di dichiarazioni non in regola o che non permettano di avere informazioni precise sul titolo o sui servizi, non verrà tenuto conto delle dichiarazioni rese.
Si precisa che, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000, l'Amministrazione procederà ad idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive eventualmente rese. Qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decadrà dal rapporto di impiego conseguito sulla base della documentazione suddetta.
L'Ammissione /Esclusione dei candidati all'avviso de quo sarà comunicata ai candidati esclusivamente mediante pubblicazione sul sito www.aslbenevento.it, Albo Pretorio, Concorsi e Avvisi-Documenti, che ha valenza di notifica a tutti gli effetti.
I provvedimenti di esclusione, corredati di motivazione, saranno notificati ai diretti interessati a mezzo pec.

ART. 5. MOTIVI DI ESCLUSIONE DALLA PROCEDURA SELETTIVA

Costituiscono motivi di esclusione:
-l'omessa sottoscrizione della domanda con firma autografa o digitale;
-la mancanza anche di uno solo tra i requisiti generali e specifici, salvo quanto previsto dall'art. 15 comma 3 del D.P.R. 484/1997, nonché la mancata o non corretta autocertificazione o certificazione degli stessi secondo la normativa vigente;
-la mancata allegazione della fotocopia del documento di identità in corso di validità;
-l'invio della domanda di partecipazione con modalità diverse da quelle stabilite dal presente bando ed in particolare: la presentazione della domanda in data precedente alla pubblicazione dell'estratto del presente avviso in Gazzetta Ufficiale; la tardiva presentazione della domanda; la mancanza della titolarità della casella di posta elettronica certificata utilizzata per l'invio della domanda.
-Il mancato versamento e la mancata allegazione della ricevuta di versamento.

ART 6. VALUTAZIONE DEI REQUISITI DI AMMISSIONE DEI CANDIDATI

L'ammissione dei candidati, dopo che l'Ufficio Gestione Risorse Umane ha verificato il possesso dei requisiti generali e specifici previsti dal presente avviso e la regolarità della presentazione delle domande, è disposta con delibera del DG, nel rigoroso rispetto della normativa vigente. L'eventuale esclusione motivata dalla procedura sarà notificata tempestivamente agli interessati tramite PEC.

ART 7. COMMISSIONE DI SELEZIONE E OPERAZIONI DI SORTEGGIO

Ai sensi dell'art. 15, comma 7 bis, lett. a) del D.Lgs. n. 502/1992, così come da ultimo modificato dall'art. 20 della L. n. 118 del 05.08.2022, la selezione è effettuata da una commissione composta dal direttore sanitario dell'azienda interessata e da tre direttori di struttura complessa nella medesima disciplina dell'incarico da conferire, dei quali almeno due responsabili di strutture complesse in regioni diverse da quella ove ha sede l'azienda interessata alla copertura del posto. I direttori di struttura complessa sono individuati tramite sorteggio da un elenco nazionale nominativo costituito dall'insieme degli elenchi regionali dei direttori di struttura complessa appartenenti ai ruoli regionali del Servizio sanitario nazionale. Qualora fosse sorteggiato più di un direttore di struttura complessa della Regione Campania, è nominato componente della commissione il primo sorteggiato e si prosegue nel sorteggio fino a individuare almeno due componenti della commissione direttori di struttura complessa in regioni diverse da quella ove ha sede la predetta azienda. Se all'esito del sorteggio di cui al secondo o al terzo periodo la metà dei direttori di struttura complessa non è di genere diverso, si prosegue nel sorteggio fino ad assicurare ove possibile l'effettiva parità di genere nella composizione della commissione, fermo restando il criterio territoriale di cui al terzo periodo. Assume le funzioni di presidente della commissione il componente con maggiore anzianità di servizio tra i tre direttori sorteggiati. In caso di parità nelle deliberazioni della commissione prevale il voto del presidente. Per ogni componente titolare sarà sorteggiato un componente supplente, fatta eccezione per il Direttore Sanitario, nel rispetto dei criteri relativi alla provenienza regionale di cui sopra.
Il sorteggio dei componenti della Commissione di valutazione sarà effettuato presso l'UOC GRU dell'Asl Benevento, sito in via Oderisio n 1, Benevento, alle ore 12:00 del 10° giorno successivo alla scadenza del termine di presentazione delle domande al presente avviso. Qualora detto giorno sia festivo o prefestivo, il

fonte: http://burc.regione.campania.it

sorteggio sarà effettuato il primo giorno successivo non festivo. Ove non sia possibile completare le operazioni di sorteggio nella suddetta giornata, nella stessa verrà definito il giorno per la conclusione delle relative operazioni. In tal caso, la comunicazione di rinvio con la nuova data sarà pubblicata, con anticipo di almeno sette giorni sul sito istituzionale dell'Asl Benevento www.aslbenevento.it, Albo Pretorio, Concorsi e Avvisi-Documenti, nell'apposita sezione dedicata all'avviso in questione.
Nel caso in cui risulti impossibile individuare nell'ambito dell'elenco della disciplina propria della struttura complessa di riferimento il numero di nominativi indispensabile per effettuare il sorteggio, almeno pari a sei, l'Azienda provvede ad acquisire ulteriori nominativi nell'ambito degli elenchi nominativi delle discipline equipollenti. Il ricorso alle discipline equipollenti è effettuato in via prioritaria per le supplenze.
La Commissione, nella composizione risultante dal sorteggio, sarà nominata con delibera del DG e pubblicata sul sito internet Aziendale. L'Azienda, all'atto della costituzione della Commissione di valutazione, individua tra il personale amministrativo il funzionario che svolge le funzioni di Segretario verbalizzante.

ART. 8 CRITERI DI VALUTAZIONE
Ai sensi del punto 10.2) del citato Decreto Dirigenziale della Regione Campania n.49 del 15/03/2017, relativamente al punteggio da attribuire, la Commissione Esaminatrice avrà a disposizione 100 punti, così ripartiti:
– 40 punti per la macro area curriculum;
– 60 punti per la macro area colloquio.

A) Il curriculum sarà valutato con riferimento a:
a) alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;
b) alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione, ruoli di responsabilità rivestiti, lo scenario organizzativo in cui ha operato il dirigente ed i particolari risultati ottenuti nelle esperienze professionali precedenti;
c) alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato anche con riguardo all'attività/casistica trattata nei precedenti incarichi, misurabile in termini di volume e complessità;
d) ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi, con esclusione dei tirocini obbligatori;
e) all'attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento;
f) alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, in qualità di docente o di relatore;
g) alla produzione scientifica valutata in relazione all'attinenza alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché al suo impatto sulla comunità scientifica. I candidati dovranno allegare, nel numero massimo di 10, la produzione scientifica dell'ultimo decennio e strettamente pertinente alla disciplina che riterranno maggiormente rilevante;
h) ai titoli accademici conseguiti con riferimento alla disciplina oggetto dell'Avviso de quo;
i) alla continuità e alla rilevanza dell'attività pubblicistica e di ricerca svolta nel corso dei precedenti incarichi;
l) all'aderenza al profilo ricercato ossia possesso delle peculiarità previste nel profilo professionale del dirigente ricercato, in termini di esperienza e competenza acquisita.
m) continuità e rilevanza dell'attività pubblicistica e di ricerca svolta nel corso dei precedenti incarichi;

Ai sensi del punto 10.3 del Decreto Dirigenziale della Regione Campania n. 49 del 15/03/2017, la scala di misurazione e la conseguente assegnazione dei punteggi da parte della Commissione devono in ogni caso garantire che gli elementi inerenti l'attività professionale di cui alle precedenti lettere a), b) e c) assumano carattere prevalente nella valutazione dei candidati.
La Commissione di valutazione, sulla base della valutazione di ciascun curriculum, correlata al grado di attinenza con le esigenze Aziendali, formula un giudizio complessivo, adeguatamente e dettagliatamente motivato, ed attribuisce a ciascun curriculum un punteggio finale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La Commissione applicherà anche i detti criteri per la valutazione dei titoli che saranno riportati nei verbali dei lavori.

B) COLLOQUIO (max punti 60)

Il colloquio è diretto alla valutazione delle capacità professionali nella disciplina a concorso, con riferimento anche alle esperienze professionali documentate, nonché all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative e di direzione con riferimento alle caratteristiche dell'incarico da svolgere, rispondenti al fabbisogno oggettivo e soggettivo determinato dall'Azienda.

La Commissione terrà conto della chiarezza espositiva, della correttezza delle risposte, dell'uso del linguaggio scientifico appropriato, della capacità di collegamento con altre patologie o discipline o specialità per la miglior risoluzione dei quesiti, dell'orientamento all'efficacia e all'economicità degli interventi e delle soluzioni proposte.

Il colloquio sarà, altresì, diretto a testare la visione e l'originalità delle proposte sull'organizzazione della struttura complessa, nonché l'attitudine all'innovazione ai fini del miglioramento dell'organizzazione e della soddisfazione degli stakeholder della struttura stessa.

Ai fini dell'inserimento nella graduatoria degli idonei al conferimento dell'incarico, i candidati dovranno conseguire, nella macro area – colloquio, il punteggio minimo di 36/60 (trentasei/sessantesimi).

Sulla base dell'analisi comparativa dei curricula, dei titoli professionali posseduti, avuto anche riguardo alle necessarie competenze organizzative e gestionali, dei volumi dell'attività svolta, dell'aderenza al profilo ricercato e degli esiti del colloquio, la Commissione attribuisce a ciascun candidato un punteggio complessivo secondo criteri fissati preventivamente e redige la graduatoria dei candidati.

ART. 9 CONVOCAZIONE DEI CANDIDATI

La data e la sede in cui si svolgerà il colloquio saranno comunicate ai candidati ammessi a mezzo pec almeno 15 giorni prima e pubblicate sul sito internet aziendale all'indirizzo www.aslbenevento.it Albo Pretorio, Concorsi e Avvisi-Documenti, nello spazio dedicato al presente avviso. Gli aspiranti ammessi dovranno presentarsi muniti di un documento di identità valido a norma di legge. La mancata presentazione al colloquio equivale a rinuncia.

La Commissione, prima dello svolgimento del colloquio, predetermina i quesiti da porre ai candidati, che saranno scelti dagli stessi mediante estrazione a sorte.

La mancata presentazione al colloquio, anche se per causa non dipendente dalla volontà del candidato, comporta la rinuncia, a tutti gli effetti, alla selezione. Il colloquio si svolge in un'aula aperta al pubblico.

Al termine della procedura di valutazione la Commissione redige il verbale delle operazioni condotte e una relazione sintetica che, unitamente alla graduatoria dei candidati idonei, sarà trasmessa al Direttore Generale.

Il colloquio deve svolgersi in un'aula aperta al pubblico, ferma restando, qualora la Commissione intenda gestire il colloquio con modalità uniformi, somministrando ai candidati le medesime domande, la possibilità di non consentire agli altri candidati di assistere alle operazioni relative.

Per l'accesso al posto di cui al presente avviso è garantita la pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro così come previsto dalla legge 125/91 e dall'art. 35 e 57 del Dlgs. 165/2001.

ART. 10 CONFERIMENTO INCARICO

La commissione riceve dall'azienda il profilo professionale del dirigente da incaricare.

Sulla base dell'analisi comparativa dei curricula, dei titoli professionali posseduti, avuto anche riguardo alle necessarie competenze organizzative e gestionali, dei volumi dell'attività svolta, dell'aderenza al profilo ricercato e degli esiti del colloquio, la Commissione attribuisce a ciascun candidato un punteggio complessivo secondo criteri fissati preventivamente e redige la graduatoria dei candidati.

L'Azienda prima del conferimento dell'incarico pubblica sul proprio sito istituzionale i curricula dei candidati presenti al colloquio, i criteri di attribuzione del punteggio, la graduatoria dei candidati e la relazione sintetica della commissione. Il profilo professionale (fabbisogno soggettivo) del dirigente da incaricare è integrato nel presente avviso.

Tali pubblicazioni equivalgono a tutti gli effetti a notifica nei confronti dei candidati e di ogni altro soggetto interessato.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'incarico verrà conferito dal Direttore Generale dell'Asl Benevento al candidato che ha conseguito il miglior punteggio. A parità di punteggio prevale il candidato più giovane di età.
L'atto di attribuzione dell'incarico sarà formalmente adottato decorsi almeno 15 giorni dalle predette pubblicazioni e pubblicato sul sito internet aziendale.
L'efficacia del provvedimento di conferimento dell'incarico è condizionata all'acquisizione della dichiarazione di insussistenza delle cause ostative che l'interessato è tenuto a rendere ai sensi dell'art. 20 del D. Lgs. 39/2013.
Nei due anni successivi alla data del conferimento dell'incarico, nel caso di dimissioni o decadenza del dirigente a cui è stato conferito l'incarico, la Direzione dell'Asl Benevento si riserva la possibilità di procedere alla sostituzione conferendo l'incarico mediante scorrimento della graduatoria dei candidati.
L'incarico implica il rapporto di lavoro esclusivo ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 229/99, ha durata pari a cinque anni con facoltà di rinnovo per lo stesso o per un periodo più breve, previa verifica positiva al termine dell'incarico da effettuarsi da parte del collegio tecnico ai sensi delle vigenti disposizioni normative.
La durata dell'incarico può essere più breve solo nei casi in cui venga disposta la revoca anticipata per i motivi di cui all'art. 15 ter, comma 3, del D.Lgs. n.502/1992 e ss.mm.ii. o per effetto della valutazione negativa dei risultati da parte dell'Organismo indipendente di valutazione o per il venir meno dei requisiti. La durata può essere inferiore altresì se coincide con il conseguimento del limite di età per il collocamento a riposo dell'interessato. La revoca avviene con atto scritto e motivato.
Il concorrente cui verrà conferito l'incarico sarà invitato a stipulare il relativo contratto individuale, a seguito dell'accertamento del possesso dei requisiti prescritti. La data di decorrenza dell'incarico è concordata tra le parti, ma in ogni caso, salvo giustificati e documentati motivi, dovrà avvenire entro e non oltre 30 giorni dalla data di ricezione della relativa comunicazione. Ai sensi dell'art. 15, comma 7 ter, del D.Lgs. 502/92 e s.m.i. "L'incarico di direttore di struttura complessa è soggetto a conferma al termine di un periodo di prova di sei mesi, prorogabile di altri sei, a decorrere dalla data di nomina a detto incarico, sulla base della valutazione di cui al comma 5". Il trattamento giuridico ed economico è regolato e stabilito dalle norme legislative e contrattuali vigenti per l'Area Sanità e dai vigenti accordi aziendali.
E' fatto obbligo al candidato vincitore della Selezione di acquisire, ove non già posseduto, l'attestato di formazione manageriale di cui al D.P.R. 484/97 nel primo corso utile.

ART 11. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Con riferimento al trattamento di dati personali ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 (di seguito DGPR) e del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, si forniscono le seguenti informazioni.
Titolare del trattamento
Il titolare del trattamento dei dati è il Direttore Generale dell'ASL BN.
Responsabile autorizzato al trattamento
Il responsabile autorizzato al trattamento dei dati è il Dirigente preposto all'UOC GRU.
Finalità del trattamento
I dati personali forniti, nonché i loro aggiornamenti in caso di variazione, sono trattati ai sensi dell'art. 6, lett. e) del regolamento UE 2016/679 per tutti gli adempimenti connessi alla procedura cui si riferiscono e nel rispetto degli obblighi previsti dalla normativa e dalle disposizioni regolamentari. Il conferimento dei dati da parte dei candidati è pertanto obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dalla procedura medesima.
Modalità di trattamento e conservazione dei dati
Il trattamento sarà svolto in forma automatizzata e/o manuale, nel rispetto di quanto previsto dall'art.32 del Regolamento UE n. 2016/679 in materia di misure di sicurezza, ad opera di soggetti appositamente incaricati e in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 29 del Regolamento UE n. 2016/ 679.
Si segnala che, nel rispetto dei principi di liceità, limitazione delle finalità e minimizzazione dei dati, ai sensi dell'art. 5 del Regolamento, i dati sono conservati per il tempo di espletamento della procedura e comunque nel termine necessario per la gestione di possibili ricorsi/contenziosi.
Trasferimento dei dati personali in Paesi terzi
I dati non saranno trasferiti né in Stati membri dell'Unione Europea né in Paesi terzi non appartenenti all'Unione Europea.
Categorie particolari di dati personali

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ai sensi degli articoli 9 e 10 del Regolamento UE n.2016/679, potrebbero essere conferiti all'Asl Benevento dati qualificabili come "categorie particolari di dati personali" e cioè quei dati che "rivelano l'origine razziale o etnica, le opinioni politiche, le convinzioni religiose o filosofiche, o l'appartenenza sindacale, nonché dati genetici, dati biometrici intesi a identificare in modo univoco una persona fisica, dati relativi alla salute o alla vita sessuale o all'orientamento sessuale della persona, dati giudiziari."
Tali categorie di dati potranno essere trattati dall'Asl Benevento solo per espressa autorizzazione di legge che specifichi la finalità di rilevante interesse pubblico, la tipologia dei dati trattati e le operazioni di trattamento, garantendo i diritti degli interessati e comunque osservando il principio di necessità, di esattezza e aggiornamento delle informazioni trattate, oltre che il principio di pertinenza.
Esistenza di un processo decisionale automatizzato, compresa la profilazione
L'Asl Benevento non adotta alcun processo decisionale automatizzato, compresa la profilazione, di cui all'articolo 22, paragrafi 1 e 4, del Regolamento UE n. 679/2016.
Conferimento dei dati
Il conferimento dei dati per le finalità sopra esposte è obbligatorio ed il loro mancato, parziale o inesatto conferimento potrà avere come conseguenza l'impossibilità che la domanda di partecipazione alla procedura sia correttamente e compiutamente esaminata, con conseguente impossibilità di svolgere la fase istruttoria di ammissione alla procedura fino alla eventuale assunzione.
Diritti dell'interessato
In ogni momento, l'interessato potrà esercitare, ai sensi degli articoli dal 15 al 22 del Regolamento UE n. 2016/679, nei casi previsti, i seguenti diritti:

- diritto di accesso ai suoi dati personali; diritto di chiederne la rettifica, la limitazione o la cancellazione, nonchè diritto di opporsi al trattamento, fatta salva l'esistenza di motivi legittimi da parte del Titolare; - diritto alla portabilità dei dati (diritto applicabile ai soli dati in formato elettronico), così come disciplinato dall'art. 20 GDPR.
- Può esercitare i Suoi diritti con richiesta scritta inviata secondo la procedura aziendale pubblicata sul sito istituzionale dell'ente.

Gli interessati che ritengono che il trattamento dei dati personali a loro riferiti avvenga in violazione di quanto previsto dal Regolamento possono procedere ad inoltrare segnalazione al Responsabile Protezione Dati aziendale (pec. dpo@pec.aslbenevento.it) e hanno il diritto di proporre reclamo al Garante della Protezione Dati, come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, o di adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79 del Regolamento).

ART 12. DISPOSIZIONI FINALI

Il termine massimo di conclusione della procedura è di mesi sei a decorrere dalla data di adozione della delibera di nomina della Commissione. Tale termine potrà essere elevato di ulteriori quattro mesi in presenza di ragioni oggettive.
La presentazione della domanda comporta l'accettazione incondizionata delle norme contenute nel presente avviso.
L'Amministrazione si riserva la facoltà di procedere alla riapertura dei termini della presente procedura qualora il numero di domande di partecipazione alla selezione risulti esiguo.
L'Amministrazione si riserva altresì la facoltà, ove ricorrano motivi di pubblico interesse, di prorogare, sospendere, modificare, revocare o annullare il presente bando ovvero, successivamente all'espletamento della procedura, di non dar corso all'attribuzione del relativo incarico, per ragioni di pubblico interesse o a seguito di sopravvenuti vincoli legislativi e/o finanziari, di processi di riordino o di ridefinizione degli assetti organizzativi aziendali.
Trascorsi almeno 120 giorni dall'avvenuto conferimento dell'incarico, la documentazione allegata alla domanda di partecipazione al presente avviso potrà essere ritirata dai candidati, personalmente o tramite un incaricato munito di delega, previo riconoscimento tramite documento valido di identità personale. La restituzione dei documenti ai candidati non presenti al colloquio potrà avvenire anche prima del suddetto termine.
Per tutto quanto non previsto dal presente bando, si intendono qui integralmente richiamate le norme di legge vigenti in materia.

Il Direttore Generale
dott. Gennaro Volpe

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO n. 1

PROFILO OGGETTIVO:

CARATTERISTICHE DELLA U.O.C. "118 ed EMERGENZA":

La Struttura Complessa 118 ed Emergenza garantisce, grazie ad una rete di operatori e di mezzi dedicati, la risposta alle emergenze sanitarie generate dalla popolazione incidente sul territorio di propria competenza (Provincia di Benevento) ed ha come funzione [MISSION] principale quella di assicurare al paziente un'assistenza tempestiva ed efficace nelle emergenze-urgenze, dal territorio sino al definitivo ricovero in ospedale, tramite:

- l'organizzazione integrata in rete
- la formazione specifica ed interdisciplinare
- l'utilizzo di linee guida diagnostico-terapeutiche.

Altre funzioni corollario di quella principale sono:

- assicurare/monitorare i collegamenti tra le strutture deputate all'emergenza
- interconnessione con il volontariato
- risposta alla maxi-emergenza attraverso un'adeguata organizzazione
- gestione adeguata delle risorse
- confronto con la continuità assistenziale e la medicina di base

Il Sistema di Emergenza 118 della ASL di Benevento è costituito, attualmente, dalle seguenti postazioni di emergenza:

- 1 Centrale Operativa
- 2 Postazioni PSAUT
- 1 Centro Mobile di Rianimazione
- 2 Automediche
- 11 Ambulanze

Nel prossimo futuro l'assetto del 118 vedrà l'implementazione di ulteriori 3 Auto Mediche.

PROFILO SOGGETTIVO:

- Ampia, importante e documentata esperienza nell'attività clinica nell'Emergenza 118;
- Competenza nella definizione di percorsi di presa in carico di pazienti, anche complessi, fragili pluri-patologici, con particolare esperienza nelle varie fasi di intensità di cura, quindi dal campo urgenza/ emergenza al percorso degenza;
- Capacità di attuare tecniche e strumenti per la gestione del rischio clinico, attraverso il monitoraggio degli eventi avversi, l'analisi degli stessi e la revisione continua dei modelli operativi;
- Attitudine alla collaborazione interdisciplinare e interprofessionale per migliorare la tempestività del trattamento e la qualità delle cure dei pazienti presi in carico nella fase pre ospedaliera;
- Competenza nell'aggiornamento professionale sui temi propri della disciplina;
- Capacità nella gestione delle emergenze epidemiche, con particolare riguardo alla definizione, anche mediante condivisione con i diversi stakeholder, di percorsi dedicati.
- Conoscenza dell'uso dei sistemi di governance, degli strumenti di pianificazione sanitaria e delle ri-percussioni decisionali sulle attività nell'ottica dell'attuazione dell'Atto Aziendale;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Esperienze programmatorie in ordine alle attività di competenza delle UO finalizzate al raggiungimento degli obiettivi annuali di budget in termini di volumi, tipologia delle attività, costi e risorse impiegate;
- Esperienza in processi di cambiamento ed innovazione organizzativa delle attività in area di emergenza territoriale;
- Esperienza nella costruzione, implementazione ed aggiornamento dei PDTA che coinvolgono l'area dell'emergenza;
- Comprovata esperienza nella gestione delle risorse umane con particolare riferimento ai processi di valutazione, valorizzazione delle competenze dei collaboratori, incentivazione e promozione dei percorsi di sviluppo professionale, progettando piani formativi coerenti con le attitudini personali e gli obiettivi aziendali e di Unità Operativa;
- Documentata esperienza, con ruoli di responsabilità, nella gestione di strutture complesse, semplici o con altre tipologie di incarico;

Più specificatamente, per quanto attiene agli aspetti clinico gestionali, deve:

- avere competenze ed esperienza nell'organizzazione e pianificazione dell'assistenza sanitaria in grandi eventi di rilevanza pubblica, in collaborazione con Prefettura e Questura.
- essere in grado di promuovere le iniziative volte al coinvolgimento dei soggetti presenti nel territorio quali Enti ed associazioni di volontariato.
- promuovere e valorizzare l'approccio di umanizzazione delle cure.
- essere in grado di gestire e collaborare all'implementazione dei sistemi informatici e tecnologici necessari per la gestione delle richieste di soccorso.
- promuovere l'attività scientifica della UOC anche attraverso eventi formativi di rilievo e pubblicazioni su riviste nazionali e internazionali.
- possedere capacità di pianificare e svolgere percorsi di formazione e tutoraggio per operatori sanitari, da svilupparsi nell'ambito delle attività di emergenza e urgenza proprie della UOC, principalmente in rianimazione cardiocircolatoria di base ed avanzata e trattamento del trauma pre-ospedaliero, certificata delle maggiori società scientifiche nazionali ed internazionali (AHA, IRC, ERC, NAEMT, A.C.S).
- possedere comprovata esperienza in gruppi di lavoro multidisciplinari al fine di gestire il rapporto con le Unità Operative di riferimento dell'Azienda ed extra aziendali, in un contesto di lavoro di equipe in situazioni cliniche complesse.
- favorire l'integrazione e collaborazione fra i diversi componenti dell'equipe, promuovendo la sinergia operativa con gli operatori delle altre Unità Operative.
- impegnarsi affinché la qualità delle cure migliori costantemente, assicurando competenza clinica, collaborando con altri professionisti per contenere la possibilità di errore medico, garantendo i migliori livelli di sicurezza per pazienti e operatori, ottimizzando l'impiego delle risorse disponibili garantendo gli esiti positivi del servizio erogato.
- possedere un'esperienza consolidata nell'area dell'emergenza-urgenza.
- possedere un'esperienza consolidata maturata in Centrali Operative del sistema di emergenza sanitario extraospedaliero.
- praticare e gestire tutte le attività della UOC al fine di ottimizzare la soddisfazione dei bisogni di salute e delle aspettative dei pazienti, generando valore aggiunto per l'organizzazione.
- possedere una adeguata esperienza di carattere clinico, nell'ambito delle patologie che afferiscono alla struttura, in particolare per quanto riguarda il loro trattamento e gli aspetti organizzativo-gestionali del sistema Hub-Spoke e dei Trapianti/trasporto neonatale/età pediatrica/politraumi
- possedere capacità ed esperienza nell'elaborazione di protocolli di gestione di pazienti affetti da patologie tempo dipendenti (Arresto cardiaco, IMA, Stroke, Politrauma, ecc.)
- possedere capacità ed esperienza nel definire protocolli e piani operativi per la gestione di situazioni complesse favorendo l'integrazione tra le strutture di competenza e le altre strutture aziendali

Il profilo di ruolo sopra descritto rappresenta, in particolare per gli aspetti clinico gestionali propri della UOC, in modo sintetico, l'insieme delle caratteristiche richieste e delle attività, delle azioni e dei comportamenti che il Direttore deve attuare per esercitare il proprio ruolo.

Tale profilo richiede una serie di conoscenze, competenze ed esperienze che devono essere possedute dal candidato per soddisfare l'impegnativo specifico ruolo richiesto.

Si pone particolare rilievo all'adeguata e comprovata esperienza nell'ambito dell'organizzazione del sistema di soccorso pre-ospedaliero, nella gestione della centrale operativa e dei protocolli di dispatch, nella definizione dei protocolli operativi e clinici, nella definizione dei protocolli di ospedalizzazione delle patologie tempo-dipendenti (infarto miocardico, ictus, trauma), nella gestione dei trasporti per attività trapiantologica, nella gestione dell'infrastruttura tecnologica per la gestione delle informazioni e delle comunicazioni, nella gestione dei rapporti contrattuali relativi ai servizi esternalizzati, comprese le attività connesse alla definizione dei requisiti ed alle procedure di assegnazione, nello sviluppo di procedure per i rapporti interforze, nella predisposizione di un dispositivo di intervento per incidente maggiore.

Pertanto, al fine di esercitare tale specifico ed impegnativo profilo di ruolo, il candidato deve aver maturato, nel corso della sua carriera, specifica esperienza in una Centrale Operativa del servizio di urgenza ed emergenza medica con volume annuale, nell'ultimo triennio, di chiamate globali (entrata ed uscita) pari ad almeno 75.000 ed un numero di missioni (emergenze e richieste sanitarie) pari ad almeno 25.000.

AVVISO PUBBLICO DI MOBILITÀ INTRAREGIONALE PER TITOLI E COLLOQUIO, PER LA COPERTURA A TEMPO PIENO E INDETERMINATO DI N. 1 POSTO –DI COLLABORATORE TECNICO PROFESSIONALE INGEGNERE CIVILE ARCHITETTO (AREA DEI PROFESSIONISTI DELLA SALUTE E DEI FUNZIONARI).

In esecuzione della Deliberazione n. 1215 del 14/06/2024 è indetto Avviso pubblico di mobilità intraregionale per titoli e colloquio, per la copertura a tempo pieno e indeterminato di n. 1 posto di Collaboratore Tecnico Professionale Ingegnere Civile/Architetto – (area dei professionisti della salute e dei funzionari**)** - da assegnare esclusivamente alla UOC A Gestione Risorse Tecniche e Tecnologiche – alla gestione del progettazione edilizia ed impiantistica aziendale

1. REQUISITI GENERALI E SPECIFICI DI AMMISSIONE

Per la partecipazione alla presente procedura è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

1. Cittadinanza italiana o di un altro Stato membro dell'Unione Europea e loro familiari non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, o cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria;
2. Godimento dei diritti civili e dei diritti politici. Non essere stato escluso dall'elettorato attivo, nonché destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento ovvero di non essere stato dichiarato decaduto da altro impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi e/o viziati da invalidità non sanabile, ai sensi dell'art. 127, comma uno, lett. d), del D.P.R. n. 3 del 10/01/1957;
3. Non essere stato condannato con sentenza passata in giudicato;
4. Essere dipendente in servizio a tempo indeterminato nel profilo professionale e nella disciplina oggetto dell'Avviso presso Aziende o Enti del Comparto Sanità o di altro Comparto, inquadrati nei profili professionali oggetto del presente avviso pubblico di mobilità
   Essere in possesso di competenza ed esperienza delle attività di gestione relative alla progettazione edilizia ed impiantistica aziendale, PNRR Lavori Pubblici;
5. Iscrizione all'albo professionale, ove richiesto, per l'esercizio professionale. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea, ove prevista, consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;
6. Aver superato il periodo di prova nel medesimo profilo professionale di cui all'Avviso Pubblico di Mobilità in trattazione presso l'Amministrazione di appartenenza;
7. Non aver superato il periodo di comporto;
8. Possesso dell'idoneità fisica all'esercizio delle mansioni proprie del profilo di appartenenza;
9. Non aver subito, nell'ultimo biennio antecedente alla data di pubblicazione del presente avviso di mobilità, provvedimenti disciplinari superiori al rimprovero scritto ovvero non avere procedimenti disciplinari in corso riguardanti fattispecie da cui consegua, in caso di accertamento della responsabilità del dipendente, l'irrogazione della sanzione disciplinare superiore al rimprovero scritto;
10. Aver acquisito elevata esperienza lavorativa nel settore della gestione immobiliare del patrimonio;
11. Non avere cause ostative al mantenimento del rapporto di pubblico impiego.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tutti i requisiti di ammissione devono essere posseduti, pena esclusione dalla partecipazione alla procedura di mobilità, sia alla data di scadenza del bando che alla data dell'effettivo trasferimento.

2. MODALITÀ E TERMINE DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

Le domande di partecipazione all'avviso pubblico di mobilità dovranno essere, esclusivamente pena la non ammissione alla selezione di mobilità in trattazione, prodotte tramite procedura telematica, con le modalità di seguito descritte, entro e non oltre le ore 23:59, del quindicesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando sul B.U.R.C.. Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato, di diritto, al primo giorno successivo non festivo.
Dopo tale termine, pertanto, non sarà più possibile effettuare la compilazione on-line della domanda di partecipazione e non sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti a corredo della domanda. Inoltre, non sarà più possibile effettuare rettifiche o aggiunte.
Il termine di cui sopra è perentorio. Saranno esclusi dall'avviso i candidati le cui domande non siano state inviate secondo le modalità di seguito indicate.
La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) che supporti ed abbia abilitati JavaScript e Cookie. La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita. Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione per tempo**.**

PROCEDURA DI REGISTRAZIONE E COMPILAZIONE ON-LINE DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE E DEI RELATIVI TITOLI PER LA PARTECIPAZIONE ALL'AVVISO PUBBLICO DI MOBILITÀ

La compilazione della domanda di Avviso di Mobilità potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) che supporti ed abbia abilitati JavaScript e Cookie. La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita. Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione per tempo**.**

REGISTRAZIONE CON IDENTITA' DIGITALE (SPID)

Per procedere alla compilazione della domanda, il candidato deve accedere alla piattaforma telematica esclusivamente tramite SPID (Sistema Pubblico di Identità digitale) o CIE (Carta di identità elettronica) e registrarsi. A tal fine occorre:

- Collegarsi al sito internet: https://aslnapoli2nord.iscrizioneconcorsi.it.
- entrare con le proprie credenziali SPID o CIE;
- inserire i dati richiesti nella pagina di registrazione (se non già registrati) e seguire le istruzioni.

REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

- Collegarsi al sito internet: https://aslnapoli2nord.iscrizioneconcorsi.it.
- **Cliccare su "pagina di registrazione"** ed inserire i dati richiesti.
  Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, ma mail personale) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione **l'invio non è immediato quindi registrarsi per tempo**).
- **Collegarsi**, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la Password provvisoria con una password segreta e definitiva a vostra scelta che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo.

ISCRIZIONE ON LINE

- Dopo aver inserito Username e Password definitiva selezionare la voce di menù "Selezioni", per accedere alla schermata delle procedure disponibili.
- **Cliccare l'icona** "***Iscriviti***" **corrispondente al concorso pubblico al quale intende partecipare.**
- Il candidato accede alla schermata di **inserimento della domanda,** dove deve dichiarare il POSSESSO DEI REQUISITI GENERALI E SPECIFICI richiesti per l'ammissione alla mobilità.

- Si inizia dalla scheda "***Anagrafica***", che deve essere compilata in tutte le sue parti.
- Per iniziare, cliccare il tasto "***Compila***" ed al termine dell'inserimento, confermare cliccando il tasto in basso "***Salva***";
  Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone in format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via che vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato al lato il numero delle dichiarazioni rese. Le stesse possono essere compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "***Conferma ed invio***".
  Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti di ammissione, titoli di merito) di cui sopra, dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al concorso pubblico, degli eventuali titoli di preferenza e/o di riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli. Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e ss. mm. ii..
  I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi, in caso di servizi ancora in corso, nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda).
- ATTENZIONE per alcune tipologie di titoli è possibile ed è necessario, al fine dell'accettazione della domanda e della eventuale valutazione, effettuare la scannerizzazione dei documenti e fare l'**upload** direttamente nel format on line.
  I documenti che devono essere necessariamente allegati a pena di esclusione dall'Avviso Pubblico di Mobilità sono:
  a. documenti comprovanti i requisiti che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria);
  b. il Decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio valido per l'ammissione, se conseguito all'estero (da inserire nella pagina "Titoli accademici e di studio");
  c. il decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");
  d. la certificazione medica attestate lo stato di disabilità comprovante la necessita di ausili e/o tempi aggiuntivi, ai sensi dell'art. 20 della Legge 5.02.1992, n. 104;

  Nei casi suddetti effettuare la scannerizzazione dei documenti e l'upload seguendo le indicazioni e cliccando il bottone "aggiungi allegato", ponendo attenzione al tipo file ammesso ed alla dimensione massima richiesta nel format. Consigliamo la lettura degli ultimi capitoli del MANUALE ISTRUZIONI (disponibile nelle sezioni di sinistra delle pagine web del sito) per eventuali indicazioni riguardo la modalità di unione di più file in uno unico di più pagine, la conversione in formato pdf e la riduzione in dimensioni.
  Attenzione, vanno allegati esclusivamente i documenti richiesti esplicitamente dal format, pertanto non verranno presi in considerazione eventuali documenti allegati diversi da quelli specificatamente richiesti.
- Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "**Conferma ed invio**".
- Dopo avere reso le dichiarazioni finali si clicca il bottone "**Conferma ed invia l'iscrizione**".

Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la domanda con quanto ha inserito in piattaforma. Si consiglia di verificare tutti i documenti allegati ed in caso di errore procedere alla loro sostituzione con quelli corretti (vedere il MANUALE ISTRUZIONI).
Ogni dichiarazione resa dal candidato sul format on-line è sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e ss. mm. ii., in caso di dichiarazioni mendaci, lo stesso incorre nelle sanzioni penali di cui all'art. 76 D.P.R. n. 445/2000 e ss. mm. ii., oltre alla decadenza dei benefici eventualmente conseguiti sulla base delle dichiarazioni non veritiere.
L'Amministrazione è tenuta ad effettuare gli idonei controlli previsti dall'art. 71 D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii., anche a campione ed in tutti i casi in cui sorgano fondati dubbi, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive ed a trasmetterne le risultanze all'Autorità competente.
In caso di non veridicità delle dichiarazioni, si determineranno l'esclusione dalla procedura concorsuale, la decadenza dagli eventuali benefici conseguiti, nonché la trasmissione degli atti alle competenti Autorità Giudiziarie, ai Collegi/Ordini, alle Amministrazioni di appartenenza.
Non saranno oggetto di valutazione da parte della commissione esaminatrice le dichiarazioni sostitutive rese in modo non corretto e/o incomplete.

Non verranno presi in considerazione eventuali documentazioni/integrazioni inviate con modalità diversa da quelle previste dal presente bando (anche se inviate tramite raccomandata o tramite PEC).
Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità all'Avviso di Mobilità.

ASSISTENZA

Le richieste di assistenza possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menù **"RICHIEDI ASSISTENZA"** sempre presente nella sezione a sinistra della pagina web. Le richieste di assistenza verranno evase durante l'orario di lavoro e compatibilmente con gli altri impegni del servizio. Si garantisce una **risposta entro 5 giorni** lavorativi dalla richiesta e **non potranno essere soddisfatte nei 3 giorni antecedenti la data di scadenza del bando.**
Si suggerisce di **leggere attentamente il MANUALE ISTRUZIONI** per l'uso della procedura, di cui sopra, e disponibile nel pannello di sinistra delle varie pagine di cui si compone il sito web e nella home page.

CORREZIONE E/O INTEGRAZIONE DELLA DOMANDA

Dopo l'invio on-line della domanda **è possibile riaprire la domanda inviata** per l'eventuale correzione e/o la produzione di ulteriori titoli o documenti ad integrazione della stessa, tramite la funzione Annulla domanda.
NOTA BENE: si fa presente che la riapertura della domanda **comporta l'annullamento della domanda precedentemente redatta on-line**, con conseguente perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione.
Quindi tale procedura prevede la **ripresentazione integrale della domanda di iscrizione on-line** da parte del candidato utilizzando la stessa modalità prevista al paragrafo 'ISCRIZIONE ON LINE'.
L'annullamento della domanda non comporta la perdita di tutti i dati precedentemente caricati, comporta semplicemente il "ritiro" della domanda inviata che perde di validità.
Per assistenza è possibile contattare il martedì e il giovedì, la U.O.C. GESTIONE RISORSE UMANE - Settore Concorsi - al seguente indirizzo:**settore.concorsi@aslnapoli2nord.it.**

3. AMMISSIONE, ESCLUSIONE E AMMISSIONE CON RISERVA DEI CANDIDATI.

L'Amministrazione procedente provvederà a verificare la sussistenza dei requisiti di cui all' articolo 1 del presente bando, richiesti per l'ammissione al presente Avviso di Mobilità.
L' ammissione, l'esclusione e l'ammissione con riserva dei candidati all'Avviso di Mobilità di cui è caso è deliberata dal Direttore Generale della A.S.L. Napoli 2 Nord e debitamente pubblicizzata sul sito web Aziendale.
L'elenco dei candidati ammessi verrà pubblicato sul sito web aziendale www.aslnapoli2nord.it – Sezione Avvisi – sotto sezione "Bandi di Concorso".
L'esclusione e l'ammissione con riserva dall' Avviso di Mobilità sarà notificato agli interessati mediante comunicazione sul sito web aziendale www.aslnapoli2nord.it, con valore di notificazione a tutti gli effetti di legge. Non saranno effettuate comunicazioni personali a nessuno degli aspiranti candidati.
L'A.S.L. Napoli 2 Nord può disporre in qualunque momento l'esclusione dall'Avviso di Mobilità per difetto dei requisiti prescritti. Qualora i motivi che determinano l'esclusione siano accertati dopo l'espletamento dell'avviso pubblico di mobilità, l'Amministrazione dispone la decadenza da ogni diritto conseguente alla partecipazione all'avviso pubblico di mobilità. Sarà ugualmente disposta la decadenza dei candidati qualora risulti non veritiera una delle dichiarazioni previste nella domanda di partecipazione alla selezione e/o dalle dichiarazioni rese ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.ii. all'atto dell'attivazione della mobilità.

4. NOMINA DELLE COMMISSIONI DI VALUTAZIONE.

La valutazione dei titoli, così come dichiarati ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e ss. mm. ii. dai partecipanti nella domanda di partecipazione, e la valutazione del colloquio sarà effettuata da Commissioni di Valutazione nominate, nel rispetto dell'art. 35, 3 comma, lettera e), del D. Lgs. n. 165/2001 e ss. mm. ii.- in materia di incompatibilità -, con provvedimento del Direttore Generale e composte da n. 3 (tre) componenti esperti, di cui uno nella qualità di Presidente dell'Organo Valutativo.

Le funzioni di segretario verbalizzante saranno svolte da un dipendente della A.S.L. Napoli 2 Nord di profilo professionale non inferiore a quelli appartenenti all'Area degli Assistenti (*ex* C.C.N.L. del Comparto Sanità vigente).

5. PUNTEGGI VALUTAZIONE TITOLI E COLLOQUIO

I criteri di massima per la valutazione dei titoli sono stabiliti dalle Commissioni nella seduta di insediamento.
Le Commissioni dispongono complessivamente di 100 punti, così ripartiti:

- 40 punti per i titoli;
- 60 punti per il colloquio.

I punti relativi ai titoli andranno così ripartiti:

a. titoli di carriera: 20 punti;
b. titoli accademici e di studio: 6 punti;
c. pubblicazioni e titoli scientifici: 4 punti;
d. curriculum formativo e professionale: 10 punti.

Il colloquio attinenti al profilo professionale oggetto del presente avviso di mobilità.
Il colloquio, inoltre, sarà finalizzato a valutare le specifiche motivazioni personali e professionali a lavorare presso le strutture aziendali dalla A.S.L. Napoli 2 Nord e sarà volto, altresì, a valutare la professionalità, l'esperienza professionale e la competenza
acquisita dal singolo partecipante nel profilo professionale oggetto della mobilità nell'azienda di appartenenza.
L'avviso di svolgimento della prova colloquio - indicante la data, l'ora e il luogo di svolgimento della predetta prova - sarà pubblicato sul sito web aziendale www.aslnapoli2nord.it – Sezione "Avvisi", Sottosezione "Bandi di Concorso" – con valore di notifica a tutti gli effetti di legge. Ai candidati ammessi alla prova colloquio sarà garantito un termine di preavviso, di almeno, giorni 15 (quindici) decorrente dalla data fissata per lo svolgimento della prova colloquio. I candidati, il giorno fissato per lo svolgimento del colloquio, dovranno presentarsi muniti di documento di identità o documentazione che consente ai cittadini non italiani, europei o extra-europei, di partecipare al presente AVVISO PUBBLICO DI MOBILITA' (es. permesso di soggiorno), e FOTOCOPIA DELLO STESSO DOCUMENTO.
L'assenza del candidato, nel giorno e nell'ora stabilita per lo svolgimento del colloquio, qualunque sia la causa, anche se non dipendente della volontà del candidato, comporterà la rinuncia alla procedura di mobilità in trattazione.

6. GRADUATORIE DI MERITO

Le graduatorie di merito dei candidati saranno formulate dalle Commissioni di Valutazione, sulla base del punteggio dei titoli valutati dalle stesse, così come dichiarati dai candidati nella domanda di partecipazione, e del punteggio riportato da ciascun candidato al colloquio. A parità di punteggio finale si applicano le disposizioni di cui all'art. 5 del D.P.R. n. 487 del 1994 e ss. mm. ii..
Il Direttore Generale della A.S.L. Napoli 2 Nord, riconosciuta la regolarità degli atti, con proprio provvedimento amministrativo, immediatamente eseguibile, approverà le graduatorie di merito.
Le graduatorie di merito resteranno in vigore per un periodo di due anni dalla data della sua approvazione – ai sensi dell'art. 35, comma 5-*ter*, del D. Lgs. n. 165/2001 e ss. mm. ii., salvo successivi intervenenti legislativi.

7. ADEMPIMENTI DEI VINCITORI E DEGLI IDONEI UTILMENTE COLLOCATI NELLE GRADUATORIE DI MERITO

Fermo restando che l'attivazione della mobilità richiede il consenso dell'ente/azienda/pubblica amministrazione di appartenenza, i candidati utilmente classificati e chiamati a ricoprire l'incarico in trattazione riceveranno apposita comunicazione attraverso posta elettronica certificata - verrà, pertanto, utilizzata la P.E.C. indicata nella domanda di partecipazione al bando -.
In tale caso, la mancata risposta, entro il termine previsto nella comunicazione dalla data di ricezione della comunicazione mediante posta elettronica certificata, sarà considerata rinuncia

all'accettazione dell'incarico de quo, comportando la decadenza del candidato dalla graduatoria di merito. I candidati utilmente collocati nelle graduatorie di merito saranno trasferiti ed immessi in servizio presso la A.S.L. Napoli 2 Nord, senza novazione del contratto individuale di lavoro di tipo subordinato a tempo indeterminato e stipuleranno con la A.S.L. Napoli 2 Nord contratto individuale di lavoro di tipo subordinato a tempo indeterminato, disciplinato dal vigente C.C.N.L. relativo al personale del Comparto Sanità -triennio 2019/2021-, dalle vigenti disposizioni contrattuali e delle vigenti disposizioni legislative.
In caso di mancata presa di servizio, senza preventivo e giustificato motivo, il candidato sarà considerato rinunciatario.
Con l'immissione in servizio il candidato si impegna a non chiedere trasferimento presso altra Azienda per un periodo anni 5 (cinque) a decorrere dalla data di effettiva immissione in servizio presso questa A.S.L. così come dichiarato nella domanda di partecipazione alla procedura concorsuale in oggetto.

8. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI E NORME DI SALVAGUARDIA

Il Direttore Generale della A.S.L. Napoli 2 Nord si riserva la facoltà di modificare, prorogare e/o riaprire i termini per la presentazione delle domande, di sospendere e/o revocare la procedura di mobilità qualora, a suo giudizio, ne ravvisasse la necessità e l'opportunità per ragioni di pubblico interesse, dandone la pubblicità nei modi previsti dalle vigenti disposizioni di legge, escludendo per i candidati qualsiasi pretesa e/o diritto (anche parzialmente ossia solamente di una o più delle procedure di selezione qui indette).
La A.S.L. Napoli 2 Nord si riserva la facoltà di non dar corso alla copertura dei posti con la procedura di mobilità di cui al presente bando nel caso in cui, dall'esame delle domande di partecipazione, non si rilevassero le professionalità necessarie per l'assolvimento delle funzioni proprie della posizione oggetto dell'avviso pubblico di mobilità oppure a seguito di sopravvenute esigenze organizzative dell'Amministrazione oppure per sopravvenute circostanze che siano valutate ostative al proseguimento della procedura in argomento.
Ai sensi del D. Lgs n.196/2003 così come modificato dal D. Lgs. n. 101 del 10 agosto 2018 recante "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento UE 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati), i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso la U.O.C. Gestione Risorse Umane della A.S.L. Napoli 2 Nord, per le finalità di gestione della selezione nonché, anche successivamente all' eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per le finalità inerenti alla gestione del rapporto stesso.
Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti, pena l'esclusione dalla selezione. Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle pubbliche amministrazioni direttamente interessate alla posizione giuridico - economica dei candidati. La presentazione della domanda di partecipazione vale quale autorizzazione all'Ente al trattamento dei dati personali, ai sensi del D. Lgs. n. 196/2003 e ss. mm. e ii..
I dati potranno essere soggetti ad accesso da parte di coloro che hanno interesse diretto, concreto e attuale ai sensi della L.241/90 e ss. mm. e ii.
Ai sensi dell'art. 7, comma 1, del D. Lgs. n.165/2001 e ss.mm. ii. è garantita pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed al relativo trattamento sul lavoro.
Per quanto non previsto nel presente Avviso di Mobilità si fa riferimento alle norme vigenti in materia. Per ulteriori informazioni gli interessati potranno collegarsi al sito web aziendale www.aslnapoli2nord.it (Sezione Avvisi – sotto sezione Bandi di Concorso -). Con la partecipazione al presente bando i candidati si impegnano ad accettare, incondizionatamente, quanto previsto e disciplinato dallo stesso.
Per quanto non espressamente previsto dal presente Avviso Pubblico di Mobilità si fa riferimento alla vigente normativa in materia di mobilità e di reclutamento, in particolare al D. Lgs. n. 502/1992 e successive modificazioni e integrazioni, al Decreto legislativo n.165/2001 e ss. mm. ii., al C.C.N.L. del personale del Comparto Sanità – triennio 2019/2021-, nonché alle vigenti disposizioni contrattuali e legislative di riferimento.

Il Direttore della U.O.C. G.R.U.
Dott. Gianluigi Di Ronza

GIANLUIGI
DI RONZA
14.06.2024
16:27:04
GMT+01:00

Il Direttore Generale
Dott. Mario Iervolino

MARIO
IERVOLINO
17.06.2024
13:04:51
GMT+01:00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania
Azienda Sanitaria Locale Napoli 3 Sud
Via Marconi n. 66 (ex Presidio Bottazzi)
80059 Torre del Greco
P.I. C.F. - N° 06322711216

Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di un incarico di durata quinquennale, eventualmente rinnovabile, di Direttore del Distretto Sanitario 53.

PARTE GENERALE

In esecuzione della deliberazione **n. 834 del 30 maggio 2024,** esecutiva a norma di legge, in conformità alla vigente normativa concorsuale, al C.C.N.L. dell'Area Sanità e alle disposizioni regionali, è indetto avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di **n. 1 incarico di durata quinquennale, eventualmente rinnovabile, di**

Direttore del Distretto Sanitario 53

Ruolo: SANITARIO
Profilo Professionale: MEDICI
Disciplina: Organizzazione dei Servizi Sanitari di Base
Area: SANITA' PUBBLICA

Le modalità per l'espletamento dell'avviso in questione sono disciplinate dal dell'Area Sanità., dal D.Lgs. n.502/92 e s.m.i., dall'art. 1 del Decreto del Presidente della Repubblica 10 dicembre 1997 n. 483, dal Decreto del Presidente della Repubblica 10 dicembre 1997 n. 484 "Regolamento recante la determinazione dei requisiti per l'accesso alla direzione aziendale e dei requisiti e dei criteri per l'accesso al secondo livello dirigenziale per il personale del ruolo sanitario del Servizio Sanitario Nazionale", dal Decreto Dirigenziale della Giunta Regionale della Campania n, 49 del 15 marzo 2017.

Per quanto non previsto nel presente bando si fa espresso rinvio alla normativa vigente in materia.

L'avviso pubblico verrà espletato nel rispetto delle norme che garantiscono le pari opportunità fra uomini e donne per l'accesso al lavoro, ai sensi della Legge n. 125 del 10/04/1991 e s.m.i..

fonte: http://burc.regione.campania.it

ASL NAPOLI 3 SUD

Con Legge regionale n. 16 del 28 novembre 2008, pubblicata sul BURC n. 48 ter del 1 dicembre 2008, il Consiglio Regionale della Campania ha adottato le misure finalizzate a garantire il rispetto degli obblighi di contenimento della spesa e di razionalizzazione e riqualificazione del Sistema Sanitario regionale previsti dal Piano di rientro dal disavanzo di cui alla delibera della Giunta Regionale n. 460 del 20 marzo 2007, adottata a seguito dell'Accordo sottoscritto ai sensi dell'art. 1 comma 180 della legge n. 311 del 30 dicembre 2004 tra il Presidente della Regione Campania ed i Ministri della Salute e dell'Economia e delle Finanze; nell'ambito delle misure adottate, la citata legge regionale 16/08 ha disciplinato, all'art. 2, la modifica della legge regionale n. 32 del 3 novembre 1994, della razionalizzazione degli ambiti territoriali delle Aziende Sanitarie Locali.

La delibera della Giunta Regionale n. 505 del 20 marzo 2009 costituisce la nuova Azienda Sanitaria Locale Napoli 3 Sud. In data 10 agosto 2012 con decreto commissariale n. 98 e ss.mm.ii. il territorio del Comune di Portici è stato aggregato all'ASL Napoli 3 Sud modificandone gli ambiti e la concentrazione di popolazione di riferimento. La Giunta regionale della Campania con la deliberazione n. 751 del 21 dicembre 2012 ha stabilito la sede legale dell'ASL Napoli 3 Sud, nel Comune di Torre del Greco (Na) 80059 - alla Via Marconi n. 66, Partita IVA 06322711216.

Il D.lgs. 30 dicembre 1992 n. 502 e ss.mm.ii. ha attribuito, all'art. 3 comma 1 bis, all'Azienda Sanitaria Locale Napoli 3 Sud personalità giuridica pubblica ed autonomia imprenditoriale.

Nell'impianto complessivo del Servizio Sanitario Regionale, A.S.L. Napoli 3 Sud ha la funzione di promuovere e tutelare il benessere della popolazione di riferimento.

Esercita tale funzione attraverso l'erogazione diretta di servizi e la programmazione, indirizzo, committenza di servizi resi dalle altre Aziende Sanitarie Regionali e dalle Strutture accreditate pubbliche e private ed equiparate.

Tutela della salute e promozione del benessere implicano l'integrazione con la dimensione sociale ed una supervisione ed un intervento esteso alla gestione dei bisogni manifesti della popolazione ed alla conseguente domanda diretta di servizi, ma anche un'attenzione specifica ai determinanti di tali bisogni ed alla qualità e quantità dell'offerta, in un contesto generale definibile ad "alta complessità".

fonte: http://burc.regione.campania.it

DATI GENERALI

L'ASL Napoli 3 Sud, comprende 57 comuni, raggruppati in 13 Distretti Sanitari, n. 4 Presidi Ospedalieri, i Dipartimenti, le Unità Operative Complesse, le Commissioni ed i Comitati;

- con un popolazione di 1.068.000 abitanti
- una estensione territoriale di 620 kmq
- una densità abitativa di 1731,4 abitanti per kmq.

CARATTERISTICHE SPECIFICHE DEL PROFILO PROFESSIONALE: Descrizione del fabbisogno: Profilo oggettivo e soggettivo

CONTESTO AZIENDALE:

L'assistenza sanitaria non ospedaliera viene resa nell'ambito di una macrostruttura denominata Distretto Sanitario. L'evoluzione del concetto di "cure integrate", la ricerca di una relazione forte tra ospedale e territorio, la condivisione concettuale della cospicua componente sociale nella domanda sanitaria, l'introduzione della legge 328/2000, hanno fatto sì che dal d. lgs 502/92 l'enunciato dei contenuti del Distretto Sanitario, inizialmente visto come contrapposto e quasi concorrente all'attività ospedaliera, si amplificasse e contestualmente si rafforzasse nella sua centralità di struttura-chiave di una gran parte del sistema aziendale.

Il modello di Distretto Sanitario che l'Azienda Sanitaria Napoli 3 Sud intende realizzare è un modello organizzativo rivolto alla salute, alla sua promozione in ogni senso, principalmente primaria e secondaria attraverso l'analisi dei bisogni di salute della popolazione di riferimento, all'analisi del contesto socio-economico-ambientale che necessariamente deve essere individualizzato quale risultato di studi integrati, un modello organizzativo chiaro ma flessibile, che tiene conto nei suoi paradigmi strutturali delle continue modifiche sociali, culturali, ambientali, che abbia occhi aperti sul territorio attraverso le sue Unità Operative e nel contempo utilizzando a piene mani le risorse sociali, culturali, istituzionali, di volontariato e terzo settore, da cui emergono segnalazioni, bisogni, aspettative.

Il **Distretto Sanitario dirigerà la sua operatività secondo i seguenti driver:**

- la logica di sistema per la tutela complessiva della salute. Solo una corretta, approfondita e continuamente aggiornata analisi del bisogno potrà condurre alla programmazione e pianificazione di azioni e servizi soddisfacenti, sia sotto il profilo squisitamente sanitario che dell'equità e dell'accessibilità;
- la logica della integrazione delle risposte. Spetta il compito di produrre l'analisi del bisogno territoriale, da cui partire per la organizzazione interna dei servizi e delle strutture e per creare ponti d'intesa operativa con i Comuni, anche congiuntamente con l'Unità Operativa Complessa Socio-Sanitaria, collocata in sede centrale. Il Piano delle Attività Territoriali (PAT) dovrà necessariamente trarre origine dal contesto sociale ed economico e dovrà altrettanto necessariamente raccordarsi con l'aspetto delle risorse comunali e territoriali

fonte: http://burc.regione.campania.it

attraverso il Piano di Zona di riferimento, per progettare una mappa delle risorse globali e stabilire aree prioritarie di intervento sanitario e socio-sanitario, a loro volta rimodellabili al cambio delle variabili determinanti;

- La logica aziendale nella gestione delle risorse. Il Direttore di Distretto, nell'ambito della gestione del budget, dovrà commisurare l'entità delle azioni sanitarie programmate alle risorse economiche affidategli, nella garanzia dei L.E.A. e nella necessaria integrazione sia con le altre strutture aziendali sia con i Comuni di riferimento, e con questi ultimi sia per la parte professionale che per la prevista compartecipazione economica alle azioni sociosanitarie integrate per arrivare ad un modello di welfare community. In questo quadro di logica aziendale un ruolo da protagonisti, nella salute del cittadino, è rivestito dai MMG e PLS., ed essi rappresentano per il distretto una telecamera esplorativa sul mondo salute e quali committenti interni manifestano la domanda della loro popolazione, diventando a loro volta produttori di salute per la competenza tecnico-professionale che esprimono.

L'organizzazione dei Distretti prevede:

- la Porta Unitaria di Accesso, costituita ai sensi ai sensi della D.G.R.C. n.790/2012, con funzioni di accoglienza e primo orientamento. Gli attori della P.U.A. dovranno discriminare il bisogno espresso dal cittadino ed avviare un percorso di accesso al sistema dei servizi che, a seconda delle problematiche espresse, semplici o complesse, possa prevedere l'invio ai servizi sanitari o sociali o l'attivazione della valutazione multidimensionale finalizzata ad una presa in carico integrata per i bisogni complessi. Oltre alle funzioni di front-office, con attività di accoglienza dei cittadini e decodifica della domanda, alla PUA sono affidate funzioni di backoffice, con attività di monitoraggio dei casi, di archiviazione e tenuta delle cartelle utenti, di mappatura delle risorse territoriali ma anche ospedaliere e sociali per quanto necessario al percorso clinico;
- l'Unità di Valutazione Distrettuale Multidimensionale e Multidisciplinare (U.V.M.M.), già denominata Unità di Valutazione Integrata (U.V.I.), per i bisogni complessi;
- l'Unità di Valutazione effettua la valutazione multidimensionale impiegando un'equipe multiprofessionale costituita da personale fisso, ovvero sempre presente alle sedute di valutazione indipendentemente dall'utente (è il caso del delegato alla spesa del Distretto, dell'Ambito/Comune, ecc.) e da personale variabile, ovvero personale presente in funzione dell'utente in valutazione (MMG/PLS, AS, utente/care giver, medico specialista ecc.). La UVMM è composta dal Direttore del Distretto o un suo delegato, da medici specialisti per patologia, sia ospedalieri che territoriali, il MMG/PLS del paziente, l'assistente sociale. Essa può declinarsi in percorsi geriatrici, per minori, per dimissioni protette, malattie cronico degenerative, disagio, tossicodipendenza, cure domiciliari non prestazionali. La U.V.M.M. non è solo un attore clinico, ma è anche, e soprattutto, un allocatore di risorse: stabilisce in quale ambito di cura appropriato va posizionato il caso. Fatta eccezione per l'accesso dell'utente ai servizi specialistici tramite prescrizione del Medico di Medicina Generale o

fonte: http://burc.regione.campania.it

Pediatra di Libera Scelta e il caso di urgenza che prevede un proprio specifico percorso di accesso ai servizi. L'Unità di Valutazione Multidisciplinare e Multiprofessionale costituisce l'unico punto di accesso per i bisogni complessi a tutti i servizi in rete di tipo domiciliare, semiresidenziale, residenziale a qualsiasi tipologia essi appartengano;

- incremento nell'utilizzo del Progetto Terapeutico-Riabilitativo sostenuto da budget di salute (PTRI). Questo infatti rappresenta uno strumento fondamentale a disposizione del Distretto per erogare prestazioni sociosanitarie nel macro-livello "Assistenza territoriale, ambulatoriale e domiciliare" per i micro-livelli: Assistenza programmata a domicilio; attività sanitaria e sociosanitaria a favore delle persone con problemi psichiatrici e/o delle famiglie; attività sanitaria e sociosanitaria a favore di tossicodipendenti e/o delle famiglie; attività sanitaria e sociosanitaria nell'ambito di programmi riabilitativi a favore di disabili fisici, psichici e sensoriali così come disciplinati dall'articolo 46 della legge regionale 27 gennaio 2012, n. 1.e dall'articolo 7, comma 5, della legge regionale n. 7 del 16 aprile 2012, nelle modalità operative indicate dalla D.G.R.C. n.483 del 21/09/2012.

Il Direttore è il responsabile dell'attività di programmazione del Distretto, in termini di risposta integrata alle specifiche esigenze di salute della popolazione di riferimento, di disponibilità delle risorse, degli strumenti e delle competenze professionali. È inoltre garante del rispetto del raggiungimento degli obiettivi che gli sono stati assegnati dalla Direzione Strategica in materia di efficacia ed efficienza dei servizi erogati; espressione dell'orientamento alla persona, attraverso una continua attenzione agli aspetti dell'informazione, della tutela e garanzia dell'equità e della trasparenza dell'offerta, del rispetto della dignità della persona. Il Direttore del Distretto è responsabile della gestione dei percorsi assistenziali integrati di propria competenza in stretto raccordo con i servizi, professionisti del territorio e dell'ospedale.

Il Direttore del Distretto è componente del Tavolo permanente per le Funzioni Territoriali, ed in tale veste è partecipe delle scelte aziendali di macroprogrammazione. Egli redige, a cadenza annuale, uno specifico Piano delle Attività Territoriali (P.A.T.) relative al proprio Distretto di competenza, con il quale declina nel proprio ambito territoriale gli elementi della programmazione aziendale. Redige annualmente altresì, la Relazione sull'attività annuale distrettuale riportando azioni realizzate, risultati e criticità.

Il nuovo modello e standard per lo sviluppo dell'assistenza territoriale, ai sensi del DM 23 maggio 2022, n. 77, prevede la realizzazione di:

- Case della Comunità – Aperte fino a 24h su 24 e 7 giorni su 7 quale luogo dove i cittadini possono recarsi per bisogni di assistenza sanitaria e socio-sanitaria, rappresentano un modello organizzativo dell'assistenza di prossimità per la popolazione.
- Centrale Operativa Territoriale (COT) che svolge una funzione di coordinamento della presa in carico della persona e funge da raccordo tra i servizi e i professionisti coinvolti nei diversi setting assistenziali: attività territoriali, sanitarie e sociosanitarie, ospedaliere e dialoga con la rete dell'emergenza-urgenza.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Infermiere di Famiglia e Comunità quale figura professionale di riferimento che assicura l'assistenza infermieristica, ai diversi livelli di complessità, in collaborazione con tutti i professionisti presenti nella comunità in cui opera.
- Un'equipe mobile distrettuale denominata Unità di continuità assistenziale che assicura la gestione e la presa in carico di individui che versano in condizioni clinico-assistenziali di particolare complessità e che comportano una comprovata difficoltà operativa.
- Il servizio di Assistenza domiciliare per l'erogazione al domicilio di interventi caratterizzati da un livello di intensità e complessità assistenziale variabile nell'ambito di specifici percorsi di cura e di un piano personalizzato di assistenza.
- Ospedale di comunità, una struttura sanitaria di ricovero dell'Assistenza Territoriale che svolge una funzione intermedia tra il domicilio e il ricovero ospedaliero, per evitare ricoveri ospedalieri impropri o di favorire dimissioni protette in luoghi più idonei al prevalere di fabbisogni sociosanitari, di stabilizzazione clinica, di recupero funzionale e dell'autonomia e più prossimi al domicilio.
- Rete delle cure Palliative in grado di garantire la presa in carico globale dell'assistito e del suo nucleo familiare, in ambito ospedaliero, con l'attività di consulenza nelle U.O., ambulatoriale, domiciliare e in hospice. Le cure palliative sono rivolte a malati di qualunque età e non sono prerogativa della fase terminale della malattia.
- Servizi per la salute dei minori, delle donne, delle coppie e delle famiglie attraverso il Consultorio Familiare e l'attività rivolta ai minori, alle coppie e alle famiglie garantiscono prestazioni, anche di tipo domiciliare, mediche specialistiche, diagnostiche, terapeutiche, ostetriche, psicologiche, psicoterapeutiche, infermieristiche, riabilitative e preventive, nell'ambito dell'assistenza territoriale, alle donne, ai minori, alle coppie e alle famiglie.
- L'attività consultoriale può svolgersi all'interno delle Case della Comunità, privilegiando soluzioni che ne tutelino la riservatezza.
- Telemedicina – Viene utilizzata dal professionista sanitario per fornire prestazioni sanitarie agli assistiti o servizi di consulenza e supporto ad altri professionisti sanitari.

Il Distretto dovrà garantire, inoltre, le seguenti attività:

- gestione e verifica dei dati di produzione attraverso il monitoraggio dei flussi informativi;
- gestione e monitoraggio delle attività delle strutture private accreditate per procedere alla proposta di liquidazione;
- acquisita l'asseverazione da parte della U.O.C. Controllo e Monitoraggio delle Strutture Accreditate propone la liquidazione per quanto di competenza;
- rendicontazione alla U.O.C. Controllo e Monitoraggio Strutture Accreditate e alla U.O.C.
- Appropriatezza Ospedalità Pubblica e Privata, ciascuna per la propria parte di competenza, delle liquidazioni effettuate nonché sul monitoraggio svolto dalle stesse sulle Strutture Accreditate.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Presso ciascuna Direzione di Distretto Sanitario è istituita una funzione di supporto amministrativo-contabile a supporto della Direzione nella gestione del personale, nella gestione degli acquisti in conto economale, per il budget assegnato e nella gestione delle procedure di liquidazione dei servizi affidati al Distretto.

Ad ogni Distretto Sanitario sono assegnate n.2 Strutture Semplici:

- ***U.O.S. Assistenza Sanitaria di Base;***
- **U.O.S. Assistenza Territoriale e servizi**.

Alla prima vengono affidate le seguenti linee di attività:

- verifica e monitoraggio delle attività afferenti alle Cure Primarie, alla Medicina Generale, alla Pediatria di Libera scelta, alla Specialistica Ambulatoriale, alla Continuità Assistenziale e alla Medicina Legale, attività di Anagrafe Assistiti, esenzioni ticket;
- collabora in tutte le attività che attengono al buon funzionamento delle strutture residenziali, case della comunità, ospedali della comunità, C.O.T., ed alle attività autorizzative per la popolazione presente sul territorio distrettuali

Alla seconda competono, invece, le seguenti linee di attività: socio sanitario, riabilitazione, assistenza anziani e materno infantile ed in particolare:

- la gestione delle problematiche relative alla non autosufficienza e alla riabilitazione;
- la definizione e la realizzazione dei P.A.I. in collaborazione con l'U.V.M.D. attraverso l'utilizzo di strumenti valutativi (S.V.A.M.A.) in considerazione della valutazione dei bisogni della persona assistita;
- lo sviluppo e il sostegno della domiciliarità e cure palliative;
- la salute donna e del bambino.

Competenze manageriali:

Leadership - assunzione di responsabilità, orientamento al cliente, problem solving, programmazione, orientamento ai risultati, gestione e sviluppo dei collaboratori, sviluppo azioni di collaborazione ed integrazione con i Dipartimenti e le altre strutture complesse e con soggetti /enti esterni su tematiche di interesse sanitario.

• Conoscenze scientifiche:

Conoscenza delle banche dati in uso nel sistema sanitario e socio-sanitario regionale e nazionale, gestione di Dataset con strumenti informatici dedicati, estrazione di informazioni di sintesi, valutazione statistico epidemiologica dei risultati.

Possono partecipare all'avviso coloro che siano in possesso dei seguenti requisiti generali e specifici previsti dal Decreto Legislativo 30 dicembre 1992 n.502 e successive modificazioni ed integrazioni, dall'art. 1 del D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483 e dal D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 484**.**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 1 Requisiti per l'ammissione

Possono partecipare all'avviso coloro che sono in possesso dei seguenti requisiti:

Requisiti Generali:

1) Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea o Paesi terzi ai sensi dell'art. 38 del D.Lgs 165/2001 così come modificato dall'art. 7 della Legge 6.8.2013 n. 97;

I cittadini di uno dei Paesi dell'Unione Europea o Paesi Terzi devono comunque essere in possesso dei seguenti requisiti:

- godimento di diritti civili e politici anche negli stati d'appartenenza o di provenienza;
- possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
- adeguata conoscenza della lingua italiana.

2) idoneità fisica all'impiego. L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego è effettuato a cura dell'Azienda Sanitaria Locale prima dell'immissione in servizio.

Requisiti Specifici:

a) iscrizione al rispettivo albo dell'ordine dei medici attestata con dichiarazione sostitutiva contenente tutti gli elementi identificativi (sede dell'ordine, numero di iscrizione e decorrenza). L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;

b) anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina **Organizzazione dei Servizi Sanitari di Base** o disciplina equipollente e specializzazione nella disciplina **Organizzazione dei Servizi Sanitari di Base** o in disciplina equipollente **ovvero** anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina di **Organizzazione dei Servizi Sanitari di Base,**

b1) attività in regime convenzionale come Medico di medicina generale o pediatra di libera scelta ai sensi dell'art. 8, comma 1, del D.Lgs. 502/1992 e smi, svolta per almeno 10 anni (art .3 sexies comma 3 D.Lvo 502/92);

fonte: http://burc.regione.campania.it

b2) specifica esperienza maturata per almeno 5 anni nei servizi territoriali e ad adeguata formazione nella loro organizzazione (art .3 sexies comma 3 D.Lvo 502/92).

L'anzianità di servizio utile per l'accesso deve essere maturata presso pubbliche amministrazioni, Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, Istituti o Cliniche universitarie e Istituti zooprofilattici sperimentali (art. 10 DPR 484/97).

Le discipline equipollenti sono quelle previste dal D.M. 30/1/1998 e ss-mm.ii..

E' valutato il servizio non di ruolo a titolo di incarico, di supplenza o in qualità di straordinario, ad esclusione di quello prestato con qualifiche di volontario, di precario, di borsista o similari, ed il servizio di cui al settimo comma dell'articolo unico del D.L. 23.12.78, n. 817, convertito con modificazioni nella Legge 19.12.79, n. 54.

Ai fini della certificazione le dichiarazioni sostitutive devono indicare le posizioni funzionali o le qualifiche attribuite, le discipline nelle quali i servizi sono stati prestati, nonché le date iniziali e terminali dei relativi periodi di attività.

E' valutabile, altresì, ai sensi del Decreto 23 marzo 2000, n. 184, nell'ambito del requisito di anzianità di servizio di sette anni richiesto ai medici in possesso di specializzazione dall'articolo 5, comma 1, lettera b), del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 484, il servizio prestato in regime convenzionale a rapporto orario presso le strutture a diretta gestione delle Aziende Sanitarie e del Ministero della Sanità in base ad accordi nazionali. Il suddetto servizio è valutato con riferimento all'orario settimanale svolto rapportato a quello dei medici dipendenti delle Aziende Sanitarie.

Le dichiarazioni sostitutive devono contenere l'indicazione dell'orario di attività settimanale.

c) curriculum in cui sia documentata una adeguata esperienza ai sensi dell'art. 8 del DPR 484/1997;

d) attestato di formazione manageriale. Fino all'espletamento del primo corso di formazione manageriale, l'incarico sarà attribuito senza l'attestato, fermo restando l'obbligo di acquisirlo entro un anno dall'inizio dell'incarico. Il mancato superamento del primo corso, attivato dalla Regione successivamente al conferimento dell'incarico, determina la decadenza dall'incarico stesso (art. 15 c) 8 del D.lgs 502 del 1992 e s.m.i..

fonte: http://burc.regione.campania.it

Non possono accedere all'impiego coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni.
I requisiti prescritti dovranno essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di ammissione.

Art. 2 Domanda di partecipazione all'avviso pubblico

La domanda di partecipazione, **dovrà essere redatta in carta semplice** con ordine - chiarezza e precisione, **con sistema di videoscrittura o macchina** seguendo lo schema che si allega al presente bando e dovrà riportare tutte le dichiarazioni di seguito riportate ed essere sottoscritta dal candidato, **pena l'esclusione.**

Nella domanda di ammissione il candidato deve dichiarare, ai sensi dell'art.46 del DPR 445/2000, consapevole che, in caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, decadrà dai benefici eventualmente conseguiti, fatte salve le responsabilità penali di cui agli artt.75 e 76 del DPR 445/2000, quanto segue:
1) cognome e nome, data e luogo di nascita, residenza;
2) il possesso della cittadinanza italiana salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea/Paese Terzo (in tal caso il candidato deve dichiarare il possesso dei requisiti di cui al punto a) dei "Requisiti generali");
3) il comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
4) le eventuali condanne penali riportate e le eventuali pendenze penali che impediscono la costituzione del rapporto d'impiego con la pubblica amministrazione, ovvero di non aver riportato condanne penali;
5) godimento di diritti civili e politici anche negli stati d'appartenenza o di provenienza;
6) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
7) il possesso, con dettagliata descrizione, dei requisiti specifici e generali di ammissione all'avviso pubblico - Per quanto riguarda la Specializzazione, deve essere indicata l'esatta e completa dicitura della stessa, la data, e l'Università presso cui è stata conseguita. Per quanto attiene all'iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici, dovrà essere indicato il numero d'ordine e la data di decorrenza;

fonte: http://burc.regione.campania.it

8) I servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni e le eventuali cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego ovvero dichiarazione di non aver prestato servizio presso una Pubblica Amministrazione;

9) l'autorizzazione all'Azienda al trattamento dei propri dati personali, ai sensi del Decreto Legislativo 30.06.2003 n. 196 e ss.mm.ii. finalizzato agli adempimenti per l'espletamento della procedura concorsuale;

10) di accettare le condizioni previste dal bando;

11) il domicilio presso il quale deve essere fatta pervenire ogni necessaria comunicazione inerente all'avviso pubblico.

Gli aspiranti hanno l'obbligo di comunicare gli eventuali cambiamenti di indirizzo.

L'Amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o, comunque, imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui al n. 1 del punto 3;

La domanda dovrà essere datata e firmata dal candidato. L'omissione, anche parziale, delle dichiarazioni ai suindicati punti 1,2,3,4,5,6,7,8,9,10 e 11 nonché la mancata sottoscrizione della domanda di partecipazione, comportano l'esclusione dall'avviso.

Ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. 444/2000, la firma del candidato in calce alla domanda non è più soggetta ad autenticazione.

Ai sensi dell'art. 20, della Legge 05.02.1992, n. 104, i candidati portatori di handicap hanno la facoltà di indicare, nella domanda di partecipazione all'avviso, l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché 'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento della prova.

Art. 3 Documentazione da allegare alla domanda

Alla domanda di partecipazione all'avviso gli aspiranti devono allegare, **a pena di esclusione,** i seguenti documenti:

a) iscrizione all'Albo Professionale, attestata da un certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando;

b) certificati di specializzazione, ove possedute;

fonte: http://burc.regione.campania.it

c) curriculum formativo e professionale redatto in carta semplice, datato e firmato e debitamente documentato con riferimento alle attività professionali, di studio, direzionali-organizzative elencate **nell'art.8 del DPR 484/97**.

Si precisa che in caso di mancata autocertificazione ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i, il curriculum non sarà oggetto di valutazione.

d) certificazione attestante il servizio prestato con rapporto di impiego. Nei certificati di servizio devono essere indicate le posizioni funzionali o le qualifiche attribuite, le discipline nelle quali i servizi sono stati prestati nonché le date iniziali e terminali dei relativi periodi di attività;

e) certificazione attestante la tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e la tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;

f) certificazione attestante la posizione funzionale del candidato nelle strutture e le sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione;

g) certificazione attestante la tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato;

h) certificazione attestante eventuale attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione della materia e delle ore annue di insegnamento;

i) certificazione attestante il conseguimento delle pregresse idoneità nazionali ove possedute;

j) certificazione attestante la eventuale partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero;

k) per le partecipazioni a corsi di perfezionamento post-universitario, a corsi di aggiornamento, a convegni, congressi e seminari il candidato dovrà allegare, **anche se autocertificati**, copia semplice degli attestati ovvero idonea documentazione probante. **La sola dichiarazione senza la presentazione degli attestati di partecipazione o della documentazione probante non sarà oggetto di valutazione;**

l) certificato di laurea;

m) un elenco in triplice copia ed in carta semplice dei documenti e dei titoli presentati, datato e firmato;

fonte: http://burc.regione.campania.it

n) <u>una sola copia fotostatica</u>, fronte e retro, di un documento di identità in corso di validità, ai fini della validità dell'istanza di partecipazione.

Ai sensi dell'art. 15, comma 1, della Legge 183/2011 le Pubbliche Amministrazioni non possono più accettare né richiedere certificati in ordine a stati, qualità personali, fatti ed all'attività svolta presso Pubbliche Amministrazioni.

Pertanto le dichiarazioni in ordine a stati, qualità personali, fatti e attività prestate presso strutture pubbliche dovranno essere attestate esclusivamente mediante dichiarazioni sostitutive di certificazione o di atto di notorietà in originale.

I candidati dovranno presentare i certificati in originale o fotocopia dichiarata conforme all'originale, per tutte le attività (lavoro, formazione, ecc.) svolte presso strutture private.

I candidati dovranno, invece, **<u>allegare alla domanda</u> <u>- in originale,</u>** in copia autenticata ovvero in copia dichiarata conforme all'originale ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. 445/2000 - la seguente documentazione che **<u>non può essere oggetto di dichiarazione sostitutiva di certificazione o di atto di notorietà</u>**:

a) la tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;

b) la tipologia e la quantità delle prestazioni effettuate dal candidato;

c) le casistiche che devono essere riferite al decennio precedente rispetto alla data di pubblicazione dell'avviso per estratto nella Gazzetta Ufficiale e devono essere certificate dal Direttore Sanitario sulla base delle attestazioni del Direttore del competente Dipartimento o Unità Operativa di appartenenza;

d) le pubblicazioni edite a stampa, di cui il candidato è autore o coautore, ritenute più significative. Le pubblicazioni dovranno essere prodotte edite a stampa, in originale o copia autenticata e **<u>materialmente presentate</u>**. Ai sensi degli artt. 19, 38 e 47 del DPR 28/12/2000, n. 445, in luogo delle autentiche delle pubblicazione è consentita la produzione di semplici copie unitamente alla dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà attestante la conformità all'originale delle copie delle pubblicazioni prodotte.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Non è ammesso alcun riferimento a documentazione esibita per la partecipazione a precedenti concorsi, o comunque, esistente agli atti di questa Amministrazione.

Nella certificazione relativa ai servizi prestati presso le Aziende Sanitarie Locali e Aziende Ospedaliere deve essere attestato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'art. 46 del DPR 761/79, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

L'Amministrazione si riserva, comunque, la facoltà di richiedere, in qualsiasi momento la presentazione dei documenti attestanti il possesso dei requisiti dichiarati.

Alla presente procedura si applicano le norme di cui alla legge 15 maggio 1997 n.127, e successive modificazioni ed integrazioni, e al regolamento di esecuzione approvato con DPR n. 403/98 in materia di dichiarazione sostitutiva e di semplificazione delle domande di ammissione agli impieghi.

Qualora l'interessato produca, unitamente alla domanda, dichiarazioni sostitutive di certificazione o atto di notorietà, dovrà allegare alla domanda copia del documento personale di identità in corso di validità.

Verranno presi in considerazione i titoli redatti in lingua italiana, con l'esclusione dei titoli redatti in altre lingue, se non accompagnati da traduzione in lingua italiana.

Questa Amministrazione è tenuta ad effettuare, ai sensi dell'art. 71 del DPR 445/2000 e dell'art. 15 della Legge 183 del 12 novembre 2011, idonei controlli, anche a campione, e in tutti i casi in cui sorgano fondati dubbi sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di cui agli artt. 46 e 47 ed a trasmettere le risultanze all'autorità competente, in base a quanto previsto dalla normativa in materia.

Fermo quanto previsto dall'art. 76 del citato DPR 445/2000 circa le sanzioni penali previste per le dichiarazioni false, qualora emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

Si precisa che, tutta la documentazione allegata, non spillata (fogli alla rinfusa) non sarà oggetto di valutazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 4 MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda e la documentazione ad essa allegata devono essere inoltrate, specificando gli estremi del titolo del presente avviso **esclusivamente a mezzo del servizio pubblico postale - Raccomandata AR -** al seguente indirizzo: **Al Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Locale Napoli 3 Sud - Via Marconi n. 66 ex Presidio Bottazzi - 80059 Torre del Greco.**

Il termine per la presentazione delle domande di partecipazione all'avviso **scade il trentesimo giorno, decorrente** dal giorno successivo a quello della data di pubblicazione dell'estratto del presente bando **nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - IV Serie Speciale - Concorsi ed Esami.**

Qualora detto giorno sia festivo il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo. La data di spedizione è comprovata dal timbro e data dell'ufficio postale accettante. Il termine fissato per la presentazione delle domande è perentorio. La eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetti.

Non saranno, prese in considerazione le domande spedite a mezzo telegramma, fax o posta elettronica certificata e non certificata, nonché le domande inviate prima della pubblicazione dell'estratto nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - IV Serie Speciale - Concorsi ed Esami.

L'Amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o, comunque, imputabili a terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Art. 5 Nomina della Commissione Esaminatrice

La Commissione Esaminatrice sarà nominata con atto formale del Direttore Generale.

La Commissione Esaminatrice di selezione - ai sensi di quanto disposto dall'art. 15 ter comma 2 del D.Lgs. 19 Giugno 1999 n. 229 e ss.mm.ii. art 15 del D.lgs n. 502/1992 come modificato dall'art.20 comma 1 lettera a) della Legge 05 agosto 2022 n. 118 - è composta dal Direttore Sanitario dell'azienda interessata e da tre Direttori di Struttura Complessa nella medesima disciplina dell'incarico da conferire, dei quali almeno due responsabili di strutture complesse in regioni

fonte: http://burc.regione.campania.it

diverse da quella ove ha sede l'azienda interessata alla copertura del posto. I Direttori di Struttura Complessa sono individuati tramite sorteggio da un elenco nazionale nominativo costituito dall'insieme degli elenchi regionali dei Direttori di Struttura Complessa appartenenti ai ruoli regionali del Servizio sanitario nazionale.

Qualora fosse sorteggiato più di un Direttore di Struttura Complessa della medesima Regione ove ha sede l'Azienda interessata alla copertura del posto, è nominato componente della Commissione il primo sorteggiato e si prosegue nel sorteggio fino a individuare almeno due componenti della Commissione Direttori di Struttura Complessa in regioni diverse da quella ove ha sede la predetta azienda. Se all'esito del sorteggio di cui al secondo o al terzo periodo la metà dei Direttori di Struttura Complessa non è di genere diverso, si prosegue nel sorteggio fino ad assicurare ove possibile l'effettiva parità di genere nella composizione della Commissione, fermo restando il criterio territoriale di cui al terzo periodo.

Per ogni componente titolare sarà sorteggiato un componente supplente. Per motivi di speditezza della procedura la Commissione sorteggerà, in ogni caso, per ciascun componente, oltre al supplente, altri direttori di **"riserva"** che subentreranno al titolare o al supplente, seguendo l'ordine di estrazione, solo in presenza di non accettazione e/o in caso di incompatibilità con la funzione da parte dei medesimi.

Assume le funzioni di Presidente della Commissione il componente **con maggiore anzianità di servizio** tra i tre Direttori sorteggiati.

In caso di parità nelle deliberazioni della commissione prevale il voto del presidente.

Vista la necessità di assicurare una stretta aderenza al profilo oggetto dell'avviso, la Direzione Strategica potrà, ai fini del sorteggio dei componenti di Commissione, richiedere come requisito dei Componenti della Commissione stessa appartenenza al profilo di Direttore di Distretto. Pertanto, potrà essere chiesto a varie Aziende Sanitarie Locali di altre Regioni i nominativi titolari di incarico quinquennale di Direttore di Distretto Sanitario, così da formulare un elenco da dove sorteggiare gli stessi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le operazioni di sorteggio dei Componenti per la Commissione Esaminatrice di selezione sono svolte dalla Commissione di sorteggio costituita con delibera del Direttore Generale delibera n. 900 del 26/07/2023.

Le operazioni di pubblico sorteggio dei componenti previste avranno **luogo alle ore 9,00** del **quindicesimo giorno** successivo a quello del termine di scadenza di presentazione delle domande di partecipazione al presente concorso, presso la Sede Legale dell'Asl Napoli 3 Sud - Via Marconi, 66 - 80059 Torre del Greco.

Qualora detto giorno sia festivo, le operazioni di sorteggio avranno luogo il primo giorno successivo non festivo, nella stessa sede ed alla stessa ora.

Nel caso che il sorteggio, per motivi di forza maggiore, non possa aver luogo nel giorno sopra indicato ovvero qualora debba essere ripetuto a seguito di rinuncia da parte dei componenti sorteggiati o per qualsiasi legittimo impedimento degli stessi a far parte della Commissione Esaminatrice, lo stesso sarà effettuato, senza ulteriore avviso, che si intende dato fin d'ora, nella stessa sede ed alla stessa ora di **ogni mercoledì successivo** non festivo fino al completamento delle operazioni di sorteggio.

Nell'eventualità che si rendesse necessario, in ogni caso, un ulteriore sorteggio (causa non accettazione di tutti i componenti sorteggiati precedentemente e/o situazioni di incompatibilità con la funzione) si procederà, previa pubblicazione di apposito avviso sul sito aziendale **www.aslnapoli3sud.it**, a nuovo sorteggio che si effettuerà nello stesso luogo e nello stesso orario sopra indicati di ogni mercoledì del mese fino a che non verrà completata la Commissione esaminatrice della selezione. Qualora detto giorno dovesse coincidere con un giorno festivo, il sorteggio sarà effettuato il primo giorno non festivo immediatamente successivo con le modalità anzidette.

Art. 6 Modalità di Valutazione

I candidati che, a seguito della verifica effettuata dall'Ufficio competente, risultino in possesso dei requisiti generali e specifici di ammissione alla selezione, saranno avvisati del luogo e della data di effettuazione del colloquio **almeno 15 giorni antecedenti** la data individuata, tramite PEC e contestuale avviso sul sito internet aziendale. I candidati che non si presenteranno a

fonte: http://burc.regione.campania.it

sostenere il colloquio nel giorno, nell'ora e nella sede stabilita, saranno considerati rinunciatari all'Avviso, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti. La Commissione potrà procedere alla valutazione del curriculum di ciascun candidato, prima della data fissata per il colloquio, oppure nella stessa giornata dell'espletamento del colloquio.

La Commissione sulla base dell'analisi comparativa dei curricula, dei titoli professionali posseduti, avuto anche riguardo alle necessarie competenze organizzative e gestionali, dei volumi dell'attività svolta, dell'aderenza al profilo ricercato e degli esiti di un colloquio, attribuisce a ciascun candidato un punteggio complessivo secondo criteri fissati preventivamente e redige la graduatoria dei candidati, che sarà affissa all'esterno della sede di esame. A parità di punteggio prevale il candidato più giovane di età.

Terminate le relative operazioni di valutazione dei candidati la Commissione redigerà apposito verbale e la relazione sintetica da pubblicare sul sito aziendale, trasmettendoli formalmente al Direttore Generale, unitamente alla graduatoria.

Inoltre, in osservanza dell'art. 8 dello stesso D.P.R. 484/97, preliminarmente al colloquio e alla valutazione del curriculum, stabilisce, tenuto conto del fabbisogno che il dirigente da incaricare deve soddisfare, come delineato dall'avviso, i criteri di valutazione.

La Commissione, per la valutazione dei candidati disporrà **di 100 punti** così ripartiti:

per curriculum _____ punti 40
prova colloquio _____ punti 60

L'attribuzione del punteggio del curriculum professionale concernono le attività professionali, di studio, direzionali - organizzative, con riferimento agli ultimi dieci anni ed in particolare:

a) alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;

b) alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione, ruoli di responsabilità rivestiti anche con riguardo all'attività trattata nei precedenti incarichi misurabili in termini di volume e complessità;

fonte: http://burc.regione.campania.it

c) alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato. Si precisa che l'attività deve essere riferita al decennio precedente alla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana IV Serie Speciale "Concorsi ed Esami", e deve essere certificata dal Direttore Sanitario sulla base dell'attestazione del Dirigente Responsabile di Dipartimento o Unità Operativa Complessa **Pena la non valutabilità,** in calce alla certificazione deve essere apposto il timbro dell'attestante e la firma dello stesso deve essere per esteso e leggibile;

d) ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi con esclusione dei tirocini obbligatori;

e) all'attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di Diploma di Laurea o di Specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento;

f) alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, sia in qualità di docente o relatore che in qualità di discente;

g) pregresse idoneità nazionali ove possedute;

h) la produzione scientifica, **degli ultimi 5 anni,** sarà valutata in relazione all'attinenza alla disciplina ed in relazione alla pubblicazione su riviste nazionali ed internazionali, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché al suo impatto sulla comunità scientifica con rilevanza **dell'Impact Factor e/o H-index**;

i) volumi dell'attività svolta;

j) aderenza al profilo ricercato.

Il superamento della prova colloquio è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici **di almeno 42/60.**

Il colloquio è diretto alla valutazione delle capacità professionali del candidato nella specifica disciplina con riferimento anche alle esperienze professionali documentate nonché all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative e di direzione con riferimento all'incarico da svolgere.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L’esclusione dall’avviso pubblico di selezione, previa verifica del possesso dei requisiti richiesti nel presente bando da parte dall'Ufficio competente, sarà disposta con provvedimento motivato del Direttore Generale.

Ai candidati non risultati in possesso dei requisiti previsti dal bando verrà comunque notificata la non ammissione all’avviso tramite PEC (motivazione dettagliata), stante la normativa sulla Privacy, e la pubblicazione sul sito aziendale **www.aslnapoli3sud.it**, **Homepage** - **Link Concorsi.**

Art. 7 Adempimenti della Commissione

La Commissione, ai sensi dell'art. 15, comma 7 bis, lett.b) del D.Lgs. 502/92, così come modificato dall’art.20 comma 1 lettera b) della Legge 05 agosto 2022 n. 118, “ sulla base dell'analisi comparativa dei curricula, dei titoli professionali posseduti, avuto anche riguardo alle necessarie competenze organizzative e gestionali, dei volumi dell'attività svolta, dell'aderenza al profilo ricercato e degli esiti di un colloquio, la commissione attribuisce a ciascun candidato un punteggio complessivo secondo criteri fissati preventivamente e redige la graduatoria dei candidati.”

Art. 8 Conferimento Incarico

Il Direttore Generale procede alla nomina del candidato che ha conseguito il miglior punteggio al quale attribuirà l’incarico di Direttore del Distretto Sanitario 53, con atto deliberativo.
A parità di punteggio prevale il candidato più giovane di età.
L'incarico ha durata quinquennale, implica il rapporto di lavoro esclusivo ai sensi dell’art. 13 del D.Lgs. 229/99, dà titolo a specifico trattamento economico previsto dal vigente C.C.N.L. dell’Area Sanità del S.S.N ed è rinnovabile per lo stesso periodo o per periodo più breve.
Il conferimento dell'incarico avverrà mediante la stipula di apposito contratto individuale di lavoro e decorrerà dalla data di effettiva immissione in servizio.
E’ fatto obbligo al candidato vincitore della selezione di acquisire, ove non già posseduto, l’attestato di formazione manageriale di cui al D.P.R. 484/97 nel primo corso utile.
La nomina decorre, agli effetti giuridici ed economici, dalla data di effettiva immissione in servizio.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Dirigente, al quale viene affidato l'incarico di Direzione di Struttura Complessa, è responsabile dell'efficace ed efficiente gestione delle risorse attribuite. I risultati della gestione sono sottoposti a verifica annuale tramite l'OIV.

Il rinnovo è disposto, con provvedimento motivato, dal Direttore Generale previa verifica al termine dell'incarico delle attività professionali svolte e dei risultati raggiunti.

L'incarico può essere revocato nei casi disciplinati dall'art. 15 ter, comma 3 del D.Lgs. n.229/1999.

L'azienda sanitaria interessata può preventivamente stabilire che, nei due anni successivi alla data del conferimento dell'incarico, nel caso in cui il dirigente a cui è stato conferito l'incarico dovesse dimettersi o decadere, si procede alla sostituzione conferendo l'incarico mediante scorrimento della graduatoria dei candidati.

Art. 9 Accesso agli Atti dell'Avviso Pubblico

L'accesso alla documentazione attinente ai lavori della Commissione esaminatrice è possibile a conclusione dell'Avviso Pubblico.

Art. 10 Tutela dei Dati Personali-Informativa sulla Privacy

Ai sensi del D.lgs. 196/2003 i dati personali forniti dai candidati saranno tratti per le finalità di gestione dell'avviso e per la gestione del rapporto stesso.

Art. 11 Riserve dell'amministrazione

Il Direttore Generale si riserva la facoltà, per ragioni di pubblico interesse, di prorogare, modificare, sospendere o revocare a sua insindacabile giudizio il presente concorso, senza che gli aspiranti possano sollevare o vantare diritti di sorta.

L'Amministrazione, inoltre, si riserva:

- di effettuare controlli, ex artt. 71 e 75 D.P.R. n. 445/2000, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive prodotte dai candidati;
- di richiedere agli aspiranti e/o a terzi, anche non strutture pubbliche, integrazioni, rettifiche e/o regolarizzazioni di documenti presentati dagli stessi, ritenute legittimamente attuabili e necessarie;
- di non procedere alle assunzioni in relazione all'intervento di particolari vincoli legislativi, regolamentari, finanziari od organizzativi, per cui il vincitore non potrà vantare alcun diritto soggettivo od interesse legittimo alla nomina.

fonte: http://burc.regione.campania.it

RESPONSABILITA' PENALE

Qualora una dichiarazione risultasse mendace o venisse formato un atto falso o fatto uso dello stesso, l'autore sarà punito, ex art. 76 D.P.R. n. 445/2000, ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia nonché stante quanto previsto dall'ultimo comma del qui citato art. 76.

Art. 12 Norme finali

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando, si fa rinvio alla normativa vigente in materia.

Con la partecipazione all'avviso pubblico implica da parte del concorrente l'accettazione senza riserve di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente avviso nonché di tutte le disposizioni di leggi vigenti in materia.

Per tutto quanto ciò non espressamente previsto e menzionato nei precedenti paragrafi, valgono le disposizioni di legge che disciplinano la materia concorsuale.

Il presente bando sarà pubblicato integralmente sul **Bollettino Ufficiale della Regione Campania** e sul sito aziendale **www.aslnapoli3sud.it**, **Homepage** - **Link Concorsi,** dopo la pubblicazione dell'estratto del presente bando nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - IV Serie Speciale - Concorsi ed Esami.

Per eventuali informazioni e chiarimenti gli interessati potranno rivolgersi all'Ufficio Procedure Concorsuali, Via Marconi n. 66, 80059 Torre del Greco - il martedì mattina dalle ore 09,00 alle ore 13,00 e il mercoledì pomeriggio dalle ore 15,00 alle ore 17,00.

Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si fa riferimento alle disposizioni legislative che disciplinano la materia.

Il Direttore Generale
Dott. Giuseppe Russo
per delega ***(nota prot.n. 116205 [illegible])***
Il Di[illegible]
UOC Gestione [illegible]
Dott. Giuse[illegible]

GIUSEPPE ESPOSITO
17.06.2024 14:58:32 GMT+01:00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato A

SI INVITA A SCRIVERE ALL'ESTERNO DELLA BUSTA:
"CONTIENE DOMANDA DI PARTECIPAZIONE A SELEZIONE"

Raccomandata A.R.

Al DIRETTORE GENERALE
Dell'Asl Napoli 3 Sud
Via Marconi n. 66
80059 Torre del Geco

Il sottoscritto (cognome)…….....…….……(nome)…..…….....……

nato/a …….…… il…… residente a …….

Via ……..……. n. …….. C.A.P……. Prov. ……

Tel. …….……..……,

e-mail _____posta certificata _____

presa visione dell'Avviso pubblico emesso da codesto Ente pubblicato nel BURC n._____ del_____ e per estratto nella Gazzetta Ufficiale IV Serie Speciale "Concorsi ed Esami" n. _____ del _____

C H I E D E

di essere ammesso/a all' avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di **un incarico** di durata quinquennale, eventualmente rinnovabile, di

DIRETTORE del DISTRETTO SANITARIO 53
nella disciplina di Organizzazione dei Servizi Sanitari di Base
Area: SANITA' PUBBLICA
di questa ASL Napoli 3 Sud

A tale scopo dichiara, ai sensi dell'art. 46 e 47 del DPR n. 445/2000 sotto la propria responsabilità e consapevole delle conseguenze penali in caso di dichiarazioni mendaci (art. 76 DPR n. 445/00):

- di essere in possesso della cittadinanza ……..…… OPPURE di essere in una delle condizioni di cui al punto 1) del Paragrafo "Requisiti generali di ammissione" e precisamente…….(1)

☐ di avere adeguata conoscenza della lingua italiana;

☐ di **non** avere riportato condanne penali (2)

☐ di avere riportato condanne penali …….…….....……...……..; (2)

- di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione;
- di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune (o Stato estero): ..…….……..……. (3)

fonte: http://burc.regione.campania.it

- di aver conseguito la laurea in …….……..……..... presso l'Università di ……..…… in data ……..…… ……..… (*per il titolo di studio conseguito all'estero indicare gli estremi del Decreto Ministeriale di riconoscimento ……);*
- di essere iscritto/a al n. ……. dell'Albo dell'Ordine dei medici – chirurghi/Psicologi della Provincia/Paese di …….. dal ..... (4)
- di aver conseguito la specializzazione in …….. presso l'Università di …….. in data …….. ……..(5) (*per il titolo di studio conseguito all'estero indicare gli estremi del Decreto Ministeriale di riconoscimento ……)*
- di essere dipendente a tempo indeterminato presso .....……..... in qualità di…….....
  disciplina_____
- di avere una anzianità di servizio di _____ nella disciplina _____
  oppure di avere una anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina di Organizzazione dei Servizi Sanitari di Base **oppure** di essere Medico di Medicina Generale o Pediatra di Libera scelta ai sensi dell'art. 8, comma 1, del D.Lgs. 502/1992 e smi, svolta per almeno 10 anni, dal _____ al _____;
- di avere a specifica esperienza maturata per almeno 5 anni nei servizi territoriali e ad adeguata formazione nella loro organizzazione _____:
- di essere nella seguente posizione riguardo gli obblighi militari: ……..….; (6)
- di impegnarsi ad acquisire l'attestato manageriale entro un anno dall'inizio dell'incarico;
- di aver preso visione e di conoscere le prescrizioni contenute nell'avviso di selezione;
- che le dichiarazioni rese sono documentabili;
- di accettare le condizioni previste dal bando;
- di autorizzare all'Azienda al trattamento dei propri dati personali, ai sensi del Decreto Legislativo 30.06.2003 n. 196 finalizzato agli adempimenti per l'espletamento della procedura concorsuale.

Chiede che ogni comunicazione inerente la selezione venga inviata al seguente indirizzo:
……..…….. ……..(7)

Si impegna a comunicare tempestivamente eventuali variazioni di indirizzo, sollevando l'ente da responsabilità in caso di mancata o tardiva comunicazione del cambiamento del domicilio indicato nella domanda.

Allega:
- curriculum formativo e professionale datato e firmato,
- elenco datato e firmato dei documenti e titoli presentati, numerati progressivamente in relazione al corrispondente titolo.
- **<u>UNA sola</u> fotocopia fronte retro di valido documento di identità**.

Luogo e data

***firma per esteso e leggibile del dichiarante* (8)**

<u>NOTE per la compilazione della domanda</u>:

1. Indicare se italiana, di altro Stato membro dell'Unione Europea oppure indicare una delle seguenti tipologie:
 - non avere la cittadinanza di uno stato membro dell'U.E. ma di essere familiare in possesso di diritto soggiorno o di diritto soggiorno permanente, di cittadino di uno stato membro dell'U.E.;
 - di essere cittadino di Paesi Terzi con permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo;
 - di essere titolare dello status di rifugiato o di protezione sussidiaria.
2. La dichiarazione va resa anche in caso negativo; in caso affermativo specificare le condanne riportate.
3. In caso di non iscrizione o di cancellazione dalle liste, indicarne i motivi.
4. In caso di iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea, indicare il Paese di iscrizione.
5. Indicare se la specializzazione è stata conseguita ai sensi del D.Lvo 257/91 e/o 368/99 e durata.
6. Solo per i concorrenti di sesso maschile.
7. Indicare solo se diverso dalla residenza.
8. La firma in calce alla domanda non deve essere autenticata.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO B

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
resa ai sensi dell'art.47 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i.
(riguardante i servizi prestati)

Io sottoscritt_ _____

nato il _____ a _____ avvalendomi delle disposizioni di cui all'art. 47 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, consapevole delle responsabilità penali a carico di chi rilascia dichiarazioni mendaci, firma atti falsi o ne fa uso, sotto la mia personale responsabilità

D I C H I A R O

Di aver prestato o di prestare servizio presso i seguenti Enti:

ENTE*	**dal (gg/m/a)**	**dal (gg/m/a)**	**qualifica**	**tipo di rapporto ****	**Impegno orario**

***Ente** (se Ente Pubblico o istituto accreditato o istituto privato non accreditato)

**** **Indicare** se a tempo indeterminato, determinato, specialista ambulatoriale incaricato o sostituto, guardia medica, o libero professionista/consulente, Borse di Studio, COCOCO, Progetti, socio collaboratore presso cooperativa, dipendente di ditte appaltatrici, etc…, con indicazione dell'impegno orario settimanale ed in caso di risoluzione del rapporto di lavoro, indicarne le cause.

Per i servizi svolti in qualità di dipendente presso amministrazioni pubbliche, dichiaro che non ricorrono le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 761/79 e dichiara altresì:

- ☐ di non aver fruito di aspettativa non retribuita.
- ☐ di aver fruito dei seguenti periodi di aspettativa non retribuita:

dal_____ al _____

Ai sensi dell'art. 38, comma 3, del D.P.R. 28.12.2000 n. 445 allego copia fotostatica completa di un documento di riconoscimento.

AVVERTENZA: **Le dichiarazioni sostitutive sono soggette a controllo anche a campione. Ferma restando la responsabilità penale, il dichiarante decade dagli eventuali benefici conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.**

N.B. Ai sensi del D.Lgs. 30.06.2003 n. 196 si rende noto che il trattamento dei dati personali suestesi è finalizzato unicamente all'espletamento della procedura alla quale il dichiarante ha presentato istanza corredata della presente dichiarazione.

Luogo e data

firma per esteso e leggibile del dichiarante

fonte: http://burc.regione.campania.it

(ALLEGATO C)

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DELL'ATTO DI NOTORIETA'

(art. 47 D.P.R. 28/12/2000, N. 445)

Il/La sottoscritto/a_____ nato il _____ a _____ residente in _____ alla via _____, n. _____ C.A.P._____,

pienamente consapevole delle conseguenze penali in caso di dichiarazioni mendaci (art. 76 DP.R. 445/00)

DICHIARA

che le copie dei seguenti documenti, allegate alla presente dichiarazione

_____

_____

_____

_____

_____

_____

sono conformi agli originali.

Allega fotocopia di documento di identità.

Luogo e data

firma per esteso e leggibile del dichiarante

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania
Azienda Sanitaria Locale Napoli 3 Sud
Via Marconi n. 66 (ex Presidio Bottazzi)
80059 Torre del Greco
P.I. C.F. - N° 06322711216

Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di un incarico di durata quinquennale, eventualmente rinnovabile, di Direttore del Distretto Sanitario 58.

PARTE GENERALE

In esecuzione della deliberazione **n. 833 del 30 maggio 2024,** esecutiva a norma di legge, in conformità alla vigente normativa concorsuale, al C.C.N.L. dell'Area Sanità e alle disposizioni regionali, è indetto avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di **n.1 incarico di durata quinquennale, eventualmente rinnovabile, di**

Direttore del Distretto Sanitario 58

Ruolo: SANITARIO
Profilo Professionale: MEDICI
Disciplina: Organizzazione dei Servizi Sanitari di Base
Area: SANITA' PUBBLICA

Le modalità per l'espletamento dell'avviso in questione sono disciplinate dal dell'Area Sanità., dal D.Lgs. n.502/92 e s.m.i., dall'art. 1 del Decreto del Presidente della Repubblica 10 dicembre 1997 n. 483, dal Decreto del Presidente della Repubblica 10 dicembre 1997 n. 484 "Regolamento recante la determinazione dei requisiti per l'accesso alla direzione aziendale e dei requisiti e dei criteri per l'accesso al secondo livello dirigenziale per il personale del ruolo sanitario del Servizio Sanitario Nazionale", dal Decreto Dirigenziale della Giunta Regionale della Campania n, 49 del 15 marzo 2017.

Per quanto non previsto nel presente bando si fa espresso rinvio alla normativa vigente in materia.

L'avviso pubblico verrà espletato nel rispetto delle norme che garantiscono le pari opportunità fra uomini e donne per l'accesso al lavoro, ai sensi della Legge n. 125 del 10/04/1991 e s.m.i..

fonte: http://burc.regione.campania.it

ASL NAPOLI 3 SUD

Con Legge regionale n. 16 del 28 novembre 2008, pubblicata sul BURC n. 48 ter del 1 dicembre 2008, il Consiglio Regionale della Campania ha adottato le misure finalizzate a garantire il rispetto degli obblighi di contenimento della spesa e di razionalizzazione e riqualificazione del Sistema Sanitario regionale previsti dal Piano di rientro dal disavanzo di cui alla delibera della Giunta Regionale n. 460 del 20 marzo 2007, adottata a seguito dell'Accordo sottoscritto ai sensi dell'art. 1 comma 180 della legge n. 311 del 30 dicembre 2004 tra il Presidente della Regione Campania ed i Ministri della Salute e dell'Economia e delle Finanze; nell'ambito delle misure adottate, la citata legge regionale 16/08 ha disciplinato, all'art. 2, la modifica della legge regionale n. 32 del 3 novembre 1994, della razionalizzazione degli ambiti territoriali delle Aziende Sanitarie Locali.

La delibera della Giunta Regionale n. 505 del 20 marzo 2009 costituisce la nuova Azienda Sanitaria Locale Napoli 3 Sud. In data 10 agosto 2012 con decreto commissariale n. 98 e ss.mm.ii. il territorio del Comune di Portici è stato aggregato all'ASL Napoli 3 Sud modificandone gli ambiti e la concentrazione di popolazione di riferimento. La Giunta regionale della Campania con la deliberazione n. 751 del 21 dicembre 2012 ha stabilito la sede legale dell'ASL Napoli 3 Sud, nel Comune di Torre del Greco (Na) 80059 - alla Via Marconi n. 66, Partita IVA 06322711216.

Il D.lgs. 30 dicembre 1992 n. 502 e ss.mm.ii. ha attribuito, all'art. 3 comma 1 bis, all'Azienda Sanitaria Locale Napoli 3 Sud personalità giuridica pubblica ed autonomia imprenditoriale.

Nell'impianto complessivo del Servizio Sanitario Regionale, A.S.L. Napoli 3 Sud ha la funzione di promuovere e tutelare il benessere della popolazione di riferimento.

Esercita tale funzione attraverso l'erogazione diretta di servizi e la programmazione, indirizzo, committenza di servizi resi dalle altre Aziende Sanitarie Regionali e dalle Strutture accreditate pubbliche e private ed equiparate.

Tutela della salute e promozione del benessere implicano l'integrazione con la dimensione sociale ed una supervisione ed un intervento esteso alla gestione dei bisogni manifesti della popolazione ed alla conseguente domanda diretta di servizi, ma anche un'attenzione specifica ai determinanti di tali bisogni ed alla qualità e quantità dell'offerta, in un contesto generale definibile ad "alta complessità".

fonte: http://burc.regione.campania.it

DATI GENERALI

L'ASL Napoli 3 Sud, comprende 57 comuni, raggruppati in 13 Distretti Sanitari, n. 4 Presidi Ospedalieri, i Dipartimenti, le Unità Operative Complesse, le Commissioni ed i Comitati;

- con un popolazione di 1.068.000 abitanti
- una estensione territoriale di 620 kmq
- una densità abitativa di 1731,4 abitanti per kmq.

CARATTERISTICHE SPECIFICHE DEL PROFILO PROFESSIONALE: Descrizione del fabbisogno: Profilo oggettivo e soggettivo

CONTESTO AZIENDALE:

L'assistenza sanitaria non ospedaliera viene resa nell'ambito di una macrostruttura denominata Distretto Sanitario. L'evoluzione del concetto di "cure integrate", la ricerca di una relazione forte tra ospedale e territorio, la condivisione concettuale della cospicua componente sociale nella domanda sanitaria, l'introduzione della legge 328/2000, hanno fatto sì che dal d. lgs 502/92 l'enunciato dei contenuti del Distretto Sanitario, inizialmente visto come contrapposto e quasi concorrente all'attività ospedaliera, si amplificasse e contestualmente si rafforzasse nella sua centralità di struttura-chiave di una gran parte del sistema aziendale.
Il modello di Distretto Sanitario che l'Azienda Sanitaria Napoli 3 Sud intende realizzare è un modello organizzativo rivolto alla salute, alla sua promozione in ogni senso, principalmente primaria e secondaria attraverso l'analisi dei bisogni di salute della popolazione di riferimento, all'analisi del contesto socio-economico-ambientale che necessariamente deve essere individualizzato quale risultato di studi integrati, un modello organizzativo chiaro ma flessibile, che tiene conto nei suoi paradigmi strutturali delle continue modifiche sociali, culturali, ambientali, che abbia occhi aperti sul territorio attraverso le sue Unità Operative e nel contempo utilizzando a piene mani le risorse sociali, culturali, istituzionali, di volontariato e terzo settore, da cui emergono segnalazioni, bisogni, aspettative.

Il **Distretto Sanitario dirigerà la sua operatività secondo i seguenti driver:**

- la logica di sistema per la tutela complessiva della salute. Solo una corretta, approfondita e continuamente aggiornata analisi del bisogno potrà condurre alla programmazione e pianificazione di azioni e servizi soddisfacenti, sia sotto il profilo squisitamente sanitario che dell'equità e dell'accessibilità;
- la logica della integrazione delle risposte. Spetta il compito di produrre l'analisi del bisogno territoriale, da cui partire per la organizzazione interna dei servizi e delle strutture e per creare ponti d'intesa operativa con i Comuni, anche congiuntamente con l'Unità Operativa Complessa Socio-Sanitaria, collocata in sede centrale. Il Piano delle Attività Territoriali (PAT) dovrà necessariamente trarre origine dal contesto sociale ed economico e dovrà altrettanto necessariamente raccordarsi con l'aspetto delle risorse comunali e territoriali attraverso il Piano di Zona di riferimento, per progettare una mappa delle risorse globali e stabilire aree prioritarie di intervento sanitario e socio-sanitario, a loro volta rimodellabili al cambio delle variabili determinanti;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- La logica aziendale nella gestione delle risorse. Il Direttore di Distretto, nell'ambito della gestione del budget, dovrà commisurare l'entità delle azioni sanitarie programmate alle risorse economiche affidategli, nella garanzia dei L.E.A. e nella necessaria integrazione sia con le altre strutture aziendali sia con i Comuni di riferimento, e con questi ultimi sia per la parte professionale che per la prevista compartecipazione economica alle azioni sociosanitarie integrate per arrivare ad un modello di welfare community. In questo quadro di logica aziendale un ruolo da protagonisti, nella salute del cittadino, è rivestito dai MMG e PLS., ed essi rappresentano per il distretto una telecamera esplorativa sul mondo salute e quali committenti interni manifestano la domanda della loro popolazione, diventando a loro volta produttori di salute per la competenza tecnico-professionale che esprimono.

L'organizzazione dei Distretti prevede:

- la Porta Unitaria di Accesso, costituita ai sensi ai sensi della D.G.R.C. n.790/2012, con funzioni di accoglienza e primo orientamento. Gli attori della P.U.A. dovranno discriminare il bisogno espresso dal cittadino ed avviare un percorso di accesso al sistema dei servizi che, a seconda delle problematiche espresse, semplici o complesse, possa prevedere l'invio ai servizi sanitari o sociali o l'attivazione della valutazione multidimensionale finalizzata ad una presa in carico integrata per i bisogni complessi. Oltre alle funzioni di front-office, con attività di accoglienza dei cittadini e decodifica della domanda, alla PUA sono affidate funzioni di backoffice, con attività di monitoraggio dei casi, di archiviazione e tenuta delle cartelle utenti, di mappatura delle risorse territoriali ma anche ospedaliere e sociali per quanto necessario al percorso clinico;
- l'Unità di Valutazione Distrettuale Multidimensionale e Multidisciplinare (U.V.M.M.), già denominata Unità di Valutazione Integrata (U.V.I.), per i bisogni complessi;
- l'Unità di Valutazione effettua la valutazione multidimensionale impiegando un'equipe multiprofessionale costituita da personale fisso, ovvero sempre presente alle sedute di valutazione indipendentemente dall'utente (è il caso del delegato alla spesa del Distretto, dell'Ambito/Comune, ecc.) e da personale variabile, ovvero personale presente in funzione dell'utente in valutazione (MMG/PLS, AS, utente/care giver, medico specialista ecc.). La UVMM è composta dal Direttore del Distretto o un suo delegato, da medici specialisti per patologia, sia ospedalieri che territoriali, il MMG/PLS del paziente, l'assistente sociale. Essa può declinarsi in percorsi geriatrici, per minori, per dimissioni protette, malattie cronico degenerative, disagio, tossicodipendenza, cure domiciliari non prestazionali. La U.V.M.M. non è solo un attore clinico, ma è anche, e soprattutto, un allocatore di risorse: stabilisce in quale ambito di cura appropriato va posizionato il caso. Fatta eccezione per l'accesso dell'utente ai servizi specialistici tramite prescrizione del Medico di Medicina Generale o Pediatra di Libera Scelta e il caso di urgenza che prevede un proprio specifico percorso di accesso ai servizi. L'Unità di Valutazione Multidisciplinare e Multiprofessionale costituisce l'unico punto di accesso per i bisogni complessi a tutti i servizi in rete di tipo domiciliare, semiresidenziale, residenziale a qualsiasi tipologia essi appartengano;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- incremento nell'utilizzo del Progetto Terapeutico-Riabilitativo sostenuto da budget di salute (PTRI). Questo infatti rappresenta uno strumento fondamentale a disposizione del Distretto per erogare prestazioni sociosanitarie nel macro-livello "Assistenza territoriale, ambulatoriale e domiciliare" per i micro-livelli: Assistenza programmata a domicilio; attività sanitaria e sociosanitaria a favore delle persone con problemi psichiatrici e/o delle famiglie; attività sanitaria e sociosanitaria a favore di tossicodipendenti e/o delle famiglie; attività sanitaria e sociosanitaria nell'ambito di programmi riabilitativi a favore di disabili fisici, psichici e sensoriali così come disciplinati dall'articolo 46 della legge regionale 27 gennaio 2012, n. 1.e dall'articolo 7, comma 5, della legge regionale n. 7 del 16 aprile 2012, nelle modalità operative indicate dalla D.G.R.C. n.483 del 21/09/2012.

Il Direttore è il responsabile dell'attività di programmazione del Distretto, in termini di risposta integrata alle specifiche esigenze di salute della popolazione di riferimento, di disponibilità delle risorse, degli strumenti e delle competenze professionali. È inoltre garante del rispetto del raggiungimento degli obiettivi che gli sono stati assegnati dalla Direzione Strategica in materia di efficacia ed efficienza dei servizi erogati; espressione dell'orientamento alla persona, attraverso una continua attenzione agli aspetti dell'informazione, della tutela e garanzia dell'equità e della trasparenza dell'offerta, del rispetto della dignità della persona. Il Direttore del Distretto è responsabile della gestione dei percorsi assistenziali integrati di propria competenza in stretto raccordo con i servizi, professionisti del territorio e dell'ospedale.

Il Direttore del Distretto è componente del Tavolo permanente per le Funzioni Territoriali, ed in tale veste è partecipe delle scelte aziendali di macroprogrammazione. Egli redige, a cadenza annuale, uno specifico Piano delle Attività Territoriali (P.A.T.) relative al proprio Distretto di competenza, con il quale declina nel proprio ambito territoriale gli elementi della programmazione aziendale. Redige annualmente altresì, la Relazione sull'attività annuale distrettuale riportando azioni realizzate, risultati e criticità.

Il nuovo modello e standard per lo sviluppo dell'assistenza territoriale, ai sensi del DM 23 maggio 2022, n. 77, prevede la realizzazione di:

- Case della Comunità – Aperte fino a 24h su 24 e 7 giorni su 7 quale luogo dove i cittadini possono recarsi per bisogni di assistenza sanitaria e socio-sanitaria, rappresentano un modello organizzativo dell'assistenza di prossimità per la popolazione.
- Centrale Operativa Territoriale (COT) che svolge una funzione di coordinamento della presa in carico della persona e funge da raccordo tra i servizi e i professionisti coinvolti nei diversi setting assistenziali: attività territoriali, sanitarie e sociosanitarie, ospedaliere e dialoga con la rete dell'emergenza-urgenza.
- Infermiere di Famiglia e Comunità quale figura professionale di riferimento che assicura l'assistenza infermieristica, ai diversi livelli di complessità, in collaborazione con tutti i professionisti presenti nella comunità in cui opera.
- Un'equipe mobile distrettuale denominata Unità di continuità assistenziale che assicura la gestione e la presa in carico di individui che versano in condizioni clinico-assistenziali di particolare complessità e che comportano una comprovata difficoltà operativa.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Il servizio di Assistenza domiciliare per l'erogazione al domicilio di interventi caratterizzati da un livello di intensità e complessità assistenziale variabile nell'ambito di specifici percorsi di cura e di un piano personalizzato di assistenza.
- Ospedale di comunità, una struttura sanitaria di ricovero dell'Assistenza Territoriale che svolge una funzione intermedia tra il domicilio e il ricovero ospedaliero, per evitare ricoveri ospedalieri impropri o di favorire dimissioni protette in luoghi più idonei al prevalere di fabbisogni sociosanitari, di stabilizzazione clinica, di recupero funzionale e dell'autonomia e più prossimi al domicilio.
- Rete delle cure Palliative in grado di garantire la presa in carico globale dell'assistito e del suo nucleo familiare, in ambito ospedaliero, con l'attività di consulenza nelle U.O., ambulatoriale, domiciliare e in hospice. Le cure palliative sono rivolte a malati di qualunque età e non sono prerogativa della fase terminale della malattia.
- Servizi per la salute dei minori, delle donne, delle coppie e delle famiglie attraverso il Consultorio Familiare e l'attività rivolta ai minori, alle coppie e alle famiglie garantiscono prestazioni, anche di tipo domiciliare, mediche specialistiche, diagnostiche, terapeutiche, ostetriche, psicologiche, psicoterapeutiche, infermieristiche, riabilitative e preventive, nell'ambito dell'assistenza territoriale, alle donne, ai minori, alle coppie e alle famiglie.
- L'attività consultoriale può svolgersi all'interno delle Case della Comunità, privilegiando soluzioni che ne tutelino la riservatezza.
- Telemedicina – Viene utilizzata dal professionista sanitario per fornire prestazioni sanitarie agli assistiti o servizi di consulenza e supporto ad altri professionisti sanitari.

Il Distretto dovrà garantire, inoltre, le seguenti attività:

- gestione e verifica dei dati di produzione attraverso il monitoraggio dei flussi informativi;
- gestione e monitoraggio delle attività delle strutture private accreditate per procedere alla proposta di liquidazione;
- acquisita l'asseverazione da parte della U.O.C. Controllo e Monitoraggio delle Strutture Accreditate propone la liquidazione per quanto di competenza;
- rendicontazione alla U.O.C. Controllo e Monitoraggio Strutture Accreditate e alla U.O.C.
- Appropriatezza Ospedalità Pubblica e Privata, ciascuna per la propria parte di competenza, delle liquidazioni effettuate nonché sul monitoraggio svolto dalle stesse sulle Strutture Accreditate.

Presso ciascuna Direzione di Distretto Sanitario è istituita una funzione di supporto amministrativo-contabile a supporto della Direzione nella gestione del personale, nella gestione degli acquisti in conto economale, per il budget assegnato e nella gestione delle procedure di liquidazione dei servizi affidati al Distretto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ad ogni Distretto Sanitario sono assegnate n.2 Strutture Semplici:

- ***U.O.S. Assistenza Sanitaria di Base;***
- **U.O.S. Assistenza Territoriale e servizi**.

Alla prima vengono affidate le seguenti linee di attività:

- verifica e monitoraggio delle attività afferenti alle Cure Primarie, alla Medicina Generale, alla Pediatria di Libera scelta, alla Specialistica Ambulatoriale, alla Continuità Assistenziale e alla Medicina Legale, attività di Anagrafe Assistiti, esenzioni ticket;
- collabora in tutte le attività che attengono al buon funzionamento delle strutture residenziali, case della comunità, ospedali della comunità, C.O.T., ed alle attività autorizzative per la popolazione presente sul territorio distrettuali

Alla seconda competono, invece, le seguenti linee di attività: socio sanitario, riabilitazione, assistenza anziani e materno infantile ed in particolare:

- la gestione delle problematiche relative alla non autosufficienza e alla riabilitazione;
- la definizione e la realizzazione dei P.A.I. in collaborazione con l'U.V.M.D. attraverso l'utilizzo di strumenti valutativi (S.V.A.M.A.) in considerazione della valutazione dei bisogni della persona assistita;
- lo sviluppo e il sostegno della domiciliarità e cure palliative;
- la salute donna e del bambino.

Competenze manageriali:

Leadership - assunzione di responsabilità, orientamento al cliente, problem solving, programmazione, orientamento ai risultati, gestione e sviluppo dei collaboratori, sviluppo azioni di collaborazione ed integrazione con i Dipartimenti e le altre strutture complesse e con soggetti /enti esterni su tematiche di interesse sanitario.

• Conoscenze scientifiche:

Conoscenza delle banche dati in uso nel sistema sanitario e socio-sanitario regionale e nazionale, gestione di Dataset con strumenti informatici dedicati, estrazione di informazioni di sintesi, valutazione statistico epidemiologica dei risultati.

Possono partecipare all'avviso coloro che siano in possesso dei seguenti requisiti generali e specifici previsti dal Decreto Legislativo 30 dicembre 1992 n.502 e successive modificazioni ed integrazioni, dall'art. 1 del D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483 e dal D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 484**.**

Art. 1 Requisiti per l'ammissione

Possono partecipare all'avviso coloro che sono in possesso dei seguenti requisiti:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Requisiti Generali:

1) Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea o Paesi terzi ai sensi dell'art. 38 del D.Lgs 165/2001 così come modificato dall'art. 7 della Legge 6.8.2013 n. 97;

I cittadini di uno dei Paesi dell'Unione Europea o Paesi Terzi devono comunque essere in possesso dei seguenti requisiti:

- godimento di diritti civili e politici anche negli stati d'appartenenza o di provenienza;
- possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
- adeguata conoscenza della lingua italiana.

2) idoneità fisica all'impiego. L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego è effettuato a cura dell'Azienda Sanitaria Locale prima dell'immissione in servizio.

Requisiti Specifici:

a) iscrizione al rispettivo albo dell'ordine dei medici attestata con dichiarazione sostitutiva contenente tutti gli elementi identificativi (sede dell'ordine, numero di iscrizione e decorrenza). L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;

b) anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina **Organizzazione dei Servizi Sanitari di Base** o disciplina equipollente e specializzazione nella disciplina **Organizzazione dei Servizi Sanitari di Base** o in disciplina equipollente **ovvero** anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina di **Organizzazione dei Servizi Sanitari di Base,**

b1) attività in regime convenzionale come Medico di medicina generale o pediatra di libera scelta ai sensi dell'art. 8, comma 1, del D.Lgs. 502/1992 e smi, svolta per almeno 10 anni (art .3 sexies comma 3 D.Lvo 502/92);

b2) specifica esperienza maturata per almeno 5 anni nei servizi territoriali e ad adeguata formazione nella loro organizzazione (art .3 sexies comma 3 D.Lvo 502/92).

L'anzianità di servizio utile per l'accesso deve essere maturata presso pubbliche amministrazioni, Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, Istituti o Cliniche universitarie e Istituti zooprofilattici sperimentali (art. 10 DPR 484/97).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le discipline equipollenti sono quelle previste dal D.M. 30/1/1998 e ss-mm.ii..

E' valutato il servizio non di ruolo a titolo di incarico, di supplenza o in qualità di straordinario, ad esclusione di quello prestato con qualifiche di volontario, di precario, di borsista o similari, ed il servizio di cui al settimo comma dell'articolo unico del D.L. 23.12.78, n. 817, convertito con modificazioni nella Legge 19.12.79, n. 54.

Ai fini della certificazione le dichiarazioni sostitutive devono indicare le posizioni funzionali o le qualifiche attribuite, le discipline nelle quali i servizi sono stati prestati, nonché le date iniziali e terminali dei relativi periodi di attività.

E' valutabile, altresì, ai sensi del Decreto 23 marzo 2000, n. 184, nell'ambito del requisito di anzianità di servizio di sette anni richiesto ai medici in possesso di specializzazione dall'articolo 5, comma 1, lettera b), del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 484, il servizio prestato in regime convenzionale a rapporto orario presso le strutture a diretta gestione delle Aziende Sanitarie e del Ministero della Sanità in base ad accordi nazionali. Il suddetto servizio è valutato con riferimento all'orario settimanale svolto rapportato a quello dei medici dipendenti delle Aziende Sanitarie.

Le dichiarazioni sostitutive devono contenere l'indicazione dell'orario di attività settimanale.

c) curriculum in cui sia documentata una adeguata esperienza ai sensi dell'art. 8 del DPR 484/1997;

d) attestato di formazione manageriale. Fino all'espletamento del primo corso di formazione manageriale, l'incarico sarà attribuito senza l'attestato, fermo restando l'obbligo di acquisirlo entro un anno dall'inizio dell'incarico. Il mancato superamento del primo corso, attivato dalla Regione successivamente al conferimento dell'incarico, determina la decadenza dall'incarico stesso (art. 15 c) 8 del D.lgs 502 del 1992 e s.m.i..

Non possono accedere all'impiego coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni.

I requisiti prescritti dovranno essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di ammissione.

Art. 2 Domanda di partecipazione all'avviso pubblico

La domanda di partecipazione, **dovrà essere redatta in carta semplice** con ordine - chiarezza e precisione, **con sistema di videoscrittura o macchina** seguendo lo schema che

fonte: http://burc.regione.campania.it

si allega al presente bando e dovrà riportare tutte le dichiarazioni di seguito riportate ed essere sottoscritta dal candidato, **pena l'esclusione.**

Nella domanda di ammissione il candidato deve dichiarare, ai sensi dell'art.46 del DPR 445/2000, consapevole che, in caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, decadrà dai benefici eventualmente conseguiti, fatte salve le responsabilità penali di cui agli artt.75 e 76 del DPR 445/2000, quanto segue:

1) cognome e nome, data e luogo di nascita, residenza;

2) il possesso della cittadinanza italiana salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea/Paese Terzo (in tal caso il candidato deve dichiarare il possesso dei requisiti di cui al punto a) dei "Requisiti generali");

3) il comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

4) le eventuali condanne penali riportate e le eventuali pendenze penali che impediscono la costituzione del rapporto d'impiego con la pubblica amministrazione, ovvero di non aver riportato condanne penali;

5) godimento di diritti civili e politici anche negli stati d'appartenenza o di provenienza;

6) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;

7) il possesso, con dettagliata descrizione, dei requisiti specifici e generali di ammissione all'avviso pubblico - Per quanto riguarda la Specializzazione, deve essere indicata l'esatta e completa dicitura della stessa, la data, e l'Università presso cui è stata conseguita. Per quanto attiene all'iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici, dovrà essere indicato il numero d'ordine e la data di decorrenza;

8) I servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni e le eventuali cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego ovvero dichiarazione di non aver prestato servizio presso una Pubblica Amministrazione;

9) l'autorizzazione all'Azienda al trattamento dei propri dati personali, ai sensi del Decreto Legislativo 30.06.2003 n. 196 e ss.mm.ii. finalizzato agli adempimenti per l'espletamento della procedura concorsuale;

10) di accettare le condizioni previste dal bando;

fonte: http://burc.regione.campania.it

11) il domicilio presso il quale deve essere fatta pervenire ogni necessaria comunicazione inerente all'avviso pubblico.

Gli aspiranti hanno l'obbligo di comunicare gli eventuali cambiamenti di indirizzo.

L'Amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o, comunque, imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui al n. 1 del punto 3;

La domanda dovrà essere datata e firmata dal candidato. L'omissione, anche parziale, delle dichiarazioni ai suindicati punti 1,2,3,4,5,6,7,8,9,10 e 11 nonché la mancata sottoscrizione della domanda di partecipazione, comportano l'esclusione dall'avviso.

Ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. 444/2000, la firma del candidato in calce alla domanda non è più soggetta ad autenticazione.

Ai sensi dell'art. 20, della Legge 05.02.1992, n. 104, i candidati portatori di handicap hanno la facoltà di indicare, nella domanda di partecipazione all'avviso, l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché 'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento della prova.

Art. 3 Documentazione da allegare alla domanda

Alla domanda di partecipazione all'avviso gli aspiranti devono allegare, **a pena di esclusione,** i seguenti documenti:

a) iscrizione all'Albo Professionale, attestata da un certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando;

b) certificati di specializzazione, ove possedute;

c) curriculum formativo e professionale redatto in carta semplice, datato e firmato e debitamente documentato con riferimento alle attività professionali, di studio, direzionali-organizzative elencate **nell'art.8 del DPR 484/97**.

Si precisa che in caso di mancata autocertificazione ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i, il curriculum non sarà oggetto di valutazione.

d) certificazione attestante il servizio prestato con rapporto di impiego. Nei certificati di servizio

fonte: http://burc.regione.campania.it

devono essere indicate le posizioni funzionali o le qualifiche attribuite, le discipline nelle quali i servizi sono stati prestati nonché le date iniziali e terminali dei relativi periodi di attività;

e) certificazione attestante la tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e la tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;

f) certificazione attestante la posizione funzionale del candidato nelle strutture e le sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione;

g) certificazione attestante la tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato;

h) certificazione attestante eventuale attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione della materia e delle ore annue di insegnamento;

i) certificazione attestante il conseguimento delle pregresse idoneità nazionali ove possedute;

j) certificazione attestante la eventuale partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero;

k) per le partecipazioni a corsi di perfezionamento post-universitario, a corsi di aggiornamento, a convegni, congressi e seminari il candidato dovrà allegare, **anche se autocertificati**, copia semplice degli attestati ovvero idonea documentazione probante. **La sola dichiarazione senza la presentazione degli attestati di partecipazione o della documentazione probante non sarà oggetto di valutazione;**

l) certificato di laurea;

m) un elenco in triplice copia ed in carta semplice dei documenti e dei titoli presentati, datato e firmato;

n) una sola copia fotostatica, fronte e retro, di un documento di identità in corso di validità, ai fini della validità dell'istanza di partecipazione.

Ai sensi dell'art. 15, comma 1, della Legge 183/2011 le Pubbliche Amministrazioni non possono più accettare né richiedere certificati in ordine a stati, qualità personali, fatti ed all'attività svolta presso Pubbliche Amministrazioni.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Pertanto le dichiarazioni in ordine a stati, qualità personali, fatti e attività prestate presso strutture pubbliche dovranno essere attestate esclusivamente mediante dichiarazioni sostitutive di certificazione o di atto di notorietà in originale.

I candidati dovranno presentare i certificati in originale o fotocopia dichiarata conforme all'originale, per tutte le attività (lavoro, formazione, ecc.) svolte presso strutture private.

I candidati dovranno, invece, **allegare alla domanda - in originale,** in copia autenticata ovvero in copia dichiarata conforme all'originale ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. 445/2000 - la seguente documentazione che **non può essere oggetto di dichiarazione sostitutiva di certificazione o di atto di notorietà**:

a) la tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;

b) la tipologia e la quantità delle prestazioni effettuate dal candidato;

c) le casistiche che devono essere riferite al decennio precedente rispetto alla data di pubblicazione dell'avviso per estratto nella Gazzetta Ufficiale e devono essere certificate dal Direttore Sanitario sulla base delle attestazioni del Direttore del competente Dipartimento o Unità Operativa di appartenenza;

d) le pubblicazioni edite a stampa, di cui il candidato è autore o coautore, ritenute più significative. Le pubblicazioni dovranno essere prodotte edite a stampa, in originale o copia autenticata e **materialmente presentate**. Ai sensi degli artt. 19, 38 e 47 del DPR 28/12/2000, n. 445, in luogo delle autentiche delle pubblicazione è consentita la produzione di semplici copie unitamente alla dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà attestante la conformità all'originale delle copie delle pubblicazioni prodotte.

Non è ammesso alcun riferimento a documentazione esibita per la partecipazione a precedenti concorsi, o comunque, esistente agli atti di questa Amministrazione.

Nella certificazione relativa ai servizi prestati presso le Aziende Sanitarie Locali e Aziende Ospedaliere deve essere attestato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'art. 46 del DPR 761/79, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'Amministrazione si riserva, comunque, la facoltà di richiedere, in qualsiasi momento la presentazione dei documenti attestanti il possesso dei requisiti dichiarati.

Alla presente procedura si applicano le norme di cui alla legge 15 maggio 1997 n.127, e successive modificazioni ed integrazioni, e al regolamento di esecuzione approvato con DPR n. 403/98 in materia di dichiarazione sostitutiva e di semplificazione delle domande di ammissione agli impieghi.

Qualora l'interessato produca, unitamente alla domanda, dichiarazioni sostitutive di certificazione o atto di notorietà, dovrà allegare alla domanda copia del documento personale di identità in corso di validità.

Verranno presi in considerazione i titoli redatti in lingua italiana, con l'esclusione dei titoli redatti in altre lingue, se non accompagnati da traduzione in lingua italiana.

Questa Amministrazione è tenuta ad effettuare, ai sensi dell'art. 71 del DPR 445/2000 e dell'art. 15 della Legge 183 del 12 novembre 2011, idonei controlli, anche a campione, e in tutti i casi in cui sorgano fondati dubbi sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di cui agli artt. 46 e 47 ed a trasmettere le risultanze all'autorità competente, in base a quanto previsto dalla normativa in materia.

Fermo quanto previsto dall'art. 76 del citato DPR 445/2000 circa le sanzioni penali previste per le dichiarazioni false, qualora emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

Si precisa che, tutta la documentazione allegata, non spillata (fogli alla rinfusa) non sarà oggetto di valutazione.

Art. 4 MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda e la documentazione ad essa allegata devono essere inoltrate, specificando gli estremi del titolo del presente avviso **esclusivamente a mezzo del servizio pubblico postale - Raccomandata AR -** al seguente indirizzo: **Al Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Locale Napoli 3 Sud - Via Marconi n. 66 ex Presidio Bottazzi - 80059 Torre del Greco.**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il termine per la presentazione delle domande di partecipazione all'avviso **scade il trentesimo giorno, decorrente** dal giorno successivo a quello della data di pubblicazione dell'estratto del presente bando **nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - IV Serie Speciale - Concorsi ed Esami.**

Qualora detto giorno sia festivo il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo. La data di spedizione è comprovata dal timbro e data dell'ufficio postale accettante. Il termine fissato per la presentazione delle domande è perentorio. La eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetti.

Non saranno, prese in considerazione le domande spedite a mezzo telegramma, fax o posta elettronica certificata e non certificata, nonché le domande inviate prima della pubblicazione dell'estratto nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - IV Serie Speciale - Concorsi ed Esami.

L'Amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o, comunque, imputabili a terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Art. 5 Nomina della Commissione Esaminatrice

La Commissione Esaminatrice sarà nominata con atto formale del Direttore Generale.
La Commissione Esaminatrice di selezione - ai sensi di quanto disposto dall'art. 15 ter comma 2 del D.Lgs. 19 Giugno 1999 n. 229 e ss.mm.ii. art 15 del D.lgs n. 502/1992 come modificato dall'art.20 comma 1 lettera a) della Legge 05 agosto 2022 n. 118 - è composta dal Direttore Sanitario dell'azienda interessata e da tre Direttori di Struttura Complessa nella medesima disciplina dell'incarico da conferire, dei quali almeno due responsabili di strutture complesse in regioni diverse da quella ove ha sede l'azienda interessata alla copertura del posto. I Direttori di Struttura Complessa sono individuati tramite sorteggio da un elenco nazionale nominativo costituito dall'insieme degli elenchi regionali dei Direttori di Struttura Complessa appartenenti ai ruoli regionali del Servizio sanitario nazionale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Qualora fosse sorteggiato più di un Direttore di Struttura Complessa della medesima Regione ove ha sede l'Azienda interessata alla copertura del posto, è nominato componente della Commissione il primo sorteggiato e si prosegue nel sorteggio fino a individuare almeno due componenti della Commissione Direttori di Struttura Complessa in regioni diverse da quella ove ha sede la predetta azienda. Se all'esito del sorteggio di cui al secondo o al terzo periodo la metà dei Direttori di Struttura Complessa non è di genere diverso, si prosegue nel sorteggio fino ad assicurare ove possibile l'effettiva parità di genere nella composizione della Commissione, fermo restando il criterio territoriale di cui al terzo periodo.

Per ogni componente titolare sarà sorteggiato un componente supplente. Per motivi di speditezza della procedura la Commissione sorteggerà, in ogni caso, per ciascun componente, oltre al supplente, altri direttori di **"riserva"** che subentreranno al titolare o al supplente, seguendo l'ordine di estrazione, solo in presenza di non accettazione e/o in caso di incompatibilità con la funzione da parte dei medesimi.

Assume le funzioni di Presidente della Commissione il componente **con maggiore anzianità di servizio** tra i tre Direttori sorteggiati.

In caso di parità nelle deliberazioni della commissione prevale il voto del presidente.

Vista la necessità di assicurare una stretta aderenza al profilo oggetto dell'avviso, la Direzione Strategica potrà, ai fini del sorteggio dei componenti di Commissione, richiedere come requisito dei Componenti della Commissione stessa appartenenza al profilo di Direttore di Distretto. Pertanto, potrà essere chiesto a varie Aziende Sanitarie Locali di altre Regioni i nominativi titolari di incarico quinquennale di Direttore di Distretto Sanitario, così da formulare un elenco da dove sorteggiare gli stessi.

Le operazioni di sorteggio dei Componenti per la Commissione Esaminatrice di selezione sono svolte dalla Commissione di sorteggio costituita con delibera del Direttore Generale delibera n. 900 del 26/07/2023.

Le operazioni di pubblico sorteggio dei componenti previste avranno **luogo alle ore 9,00** del **quindicesimo giorno** successivo a quello del termine di scadenza di presentazione delle domande di partecipazione al presente concorso, presso la Sede Legale dell'Asl Napoli 3 Sud - Via Marconi, 66 - 80059 Torre del Greco.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Qualora detto giorno sia festivo, le operazioni di sorteggio avranno luogo il primo giorno successivo non festivo, nella stessa sede ed alla stessa ora.

Nel caso che il sorteggio, per motivi di forza maggiore, non possa aver luogo nel giorno sopra indicato ovvero qualora debba essere ripetuto a seguito di rinuncia da parte dei componenti sorteggiati o per qualsiasi legittimo impedimento degli stessi a far parte della Commissione Esaminatrice, lo stesso sarà effettuato, senza ulteriore avviso, che si intende dato fin d'ora, nella stessa sede ed alla stessa ora di **ogni mercoledì successivo** non festivo fino al completamento delle operazioni di sorteggio.

Nell'eventualità che si rendesse necessario, in ogni caso, un ulteriore sorteggio (causa non accettazione di tutti i componenti sorteggiati precedentemente e/o situazioni di incompatibilità con la funzione) si procederà, previa pubblicazione di apposito avviso sul sito aziendale **www.aslnapoli3sud.it**, a nuovo sorteggio che si effettuerà nello stesso luogo e nello stesso orario sopra indicati di ogni mercoledì del mese fino a che non verrà completata la Commissione esaminatrice della selezione. Qualora detto giorno dovesse coincidere con un giorno festivo, il sorteggio sarà effettuato il primo giorno non festivo immediatamente successivo con le modalità anzidette.

Art. 6 Modalità di Valutazione

I candidati che, a seguito della verifica effettuata dall'Ufficio competente, risultino in possesso dei requisiti generali e specifici di ammissione alla selezione, saranno avvisati del luogo e della data di effettuazione del colloquio **almeno 15 giorni antecedenti** la data individuata, tramite PEC e contestuale avviso sul sito internet aziendale. I candidati che non si presenteranno a sostenere il colloquio nel giorno, nell'ora e nella sede stabilita, saranno considerati rinunciatari all'Avviso, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti. La Commissione potrà procedere alla valutazione del curriculum di ciascun candidato, prima della data fissata per il colloquio, oppure nella stessa giornata dell'espletamento del colloquio.

La Commissione sulla base dell'analisi comparativa dei curricula, dei titoli professionali posseduti, avuto anche riguardo alle necessarie competenze organizzative e gestionali, dei volumi dell'attività svolta, dell'aderenza al profilo ricercato e degli esiti di un colloquio, attribuisce a ciascun candidato

fonte: http://burc.regione.campania.it

un punteggio complessivo secondo criteri fissati preventivamente e redige la graduatoria dei candidati, che sarà affissa all'esterno della sede di esame. A parità di punteggio prevale il candidato più giovane di età.

Terminate le relative operazioni di valutazione dei candidati la Commissione redigerà apposito verbale e la relazione sintetica da pubblicare sul sito aziendale, trasmettendoli formalmente al Direttore Generale, unitamente alla graduatoria.

Inoltre, in osservanza dell'art. 8 dello stesso D.P.R. 484/97, preliminarmente al colloquio e alla valutazione del curriculum, stabilisce, tenuto conto del fabbisogno che il dirigente da incaricare deve soddisfare, come delineato dall'avviso, i criteri di valutazione.

La Commissione, per la valutazione dei candidati disporrà **di 100 punti** così ripartiti:

per curriculum _____ punti 40
prova colloquio _____ punti 60

L'attribuzione del punteggio del curriculum professionale concernono le attività professionali, di studio, direzionali - organizzative, con riferimento agli ultimi dieci anni ed in particolare:

a) alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;

b) alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione, ruoli di responsabilità rivestiti anche con riguardo all'attività trattata nei precedenti incarichi misurabili in termini di volume e complessità;

c) alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato. Si precisa che l'attività deve essere riferita al decennio precedente alla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana IV Serie Speciale "Concorsi ed Esami", e deve essere certificata dal Direttore Sanitario sulla base dell'attestazione del Dirigente Responsabile di Dipartimento o Unità Operativa Complessa **Pena la non valutabilità,** in calce alla certificazione deve essere apposto il timbro dell'attestante e la firma dello stesso deve essere per esteso e leggibile;

d) ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi con esclusione dei tirocini obbligatori;

fonte: http://burc.regione.campania.it

e) all'attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di Diploma di Laurea o di Specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento;
f) alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, sia in qualità di docente o relatore che in qualità di discente;
g) pregresse idoneità nazionali ove possedute;
h) la produzione scientifica, **degli ultimi 5 anni,** sarà valutata in relazione all'attinenza alla disciplina ed in relazione alla pubblicazione su riviste nazionali ed internazionali, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché al suo impatto sulla comunità scientifica con rilevanza **dell'Impact Factor e/o H-index**;
i) volumi dell'attività svolta;
j) aderenza al profilo ricercato.

Il superamento della prova colloquio è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici **di almeno 42/60.**

Il colloquio è diretto alla valutazione delle capacità professionali del candidato nella specifica disciplina con riferimento anche alle esperienze professionali documentate nonché all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative e di direzione con riferimento all'incarico da svolgere.
L'esclusione dall'avviso pubblico di selezione, previa verifica del possesso dei requisiti richiesti nel presente bando da parte dall'Ufficio competente, sarà disposta con provvedimento motivato del Direttore Generale.

Ai candidati non risultati in possesso dei requisiti previsti dal bando verrà comunque notificata la non ammissione all'avviso tramite PEC (motivazione dettagliata), stante la normativa sulla Privacy, e la pubblicazione sul sito aziendale **www.aslnapoli3sud.it**, **Homepage** - **Link Concorsi.**

Art. 7 Adempimenti della Commissione

La Commissione, ai sensi dell'art. 15, comma 7 bis, lett.b) del D.Lgs. 502/92, così come modificato dall'art.20 comma 1 lettera b) della Legge 05 agosto 2022 n. 118, " sulla base dell'analisi

fonte: http://burc.regione.campania.it

comparativa dei curricula, dei titoli professionali posseduti, avuto anche riguardo alle necessarie competenze organizzative e gestionali, dei volumi dell'attività svolta, dell'aderenza al profilo ricercato e degli esiti di un colloquio, la commissione attribuisce a ciascun candidato un punteggio complessivo secondo criteri fissati preventivamente e redige la graduatoria dei candidati."

Art. 8 Conferimento Incarico

Il Direttore Generale procede alla nomina del candidato che ha conseguito il miglior punteggio al quale attribuirà l'incarico di Direttore del Distretto Sanitario 58, con atto deliberativo.

A parità di punteggio prevale il candidato più giovane di età.

L'incarico ha durata quinquennale, implica il rapporto di lavoro esclusivo ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 229/99, dà titolo a specifico trattamento economico previsto dal vigente C.C.N.L. dell'Area Sanità del S.S.N ed è rinnovabile per lo stesso periodo o per periodo più breve.

Il conferimento dell'incarico avverrà mediante la stipula di apposito contratto individuale di lavoro e decorrerà dalla data di effettiva immissione in servizio.

E' fatto obbligo al candidato vincitore della selezione di acquisire, ove non già posseduto, l'attestato di formazione manageriale di cui al D.P.R. 484/97 nel primo corso utile.

La nomina decorre, agli effetti giuridici ed economici, dalla data di effettiva immissione in servizio.

Il Dirigente, al quale viene affidato l'incarico di Direzione di Struttura Complessa, è responsabile dell'efficace ed efficiente gestione delle risorse attribuite. I risultati della gestione sono sottoposti a verifica annuale tramite l'OIV.

Il rinnovo è disposto, con provvedimento motivato, dal Direttore Generale previa verifica al termine dell'incarico delle attività professionali svolte e dei risultati raggiunti.

L'incarico può essere revocato nei casi disciplinati dall'art. 15 ter, comma 3 del D.Lgs. n.229/1999.

L'azienda sanitaria interessata può preventivamente stabilire che, nei due anni successivi alla data del conferimento dell'incarico, nel caso in cui il dirigente a cui è stato conferito l'incarico dovesse dimettersi o decadere, si procede alla sostituzione conferendo l'incarico mediante scorrimento della graduatoria dei candidati.

Art. 9 Accesso agli Atti dell'Avviso Pubblico

L'accesso alla documentazione attinente ai lavori della Commissione esaminatrice è possibile a conclusione dell'Avviso Pubblico.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 10 Tutela dei Dati Personali-Informativa sulla Privacy

Ai sensi del D.lgs. 196/2003 i dati personali forniti dai candidati saranno tratti per le finalità di gestione dell'avviso e per la gestione del rapporto stesso.

Art. 11 Riserve dell'amministrazione

Il Direttore Generale si riserva la facoltà, per ragioni di pubblico interesse, di prorogare, modificare, sospendere o revocare a sua insindacabile giudizio il presente concorso, senza che gli aspiranti possano sollevare o vantare diritti di sorta.

L'Amministrazione, inoltre, si riserva:

- di effettuare controlli, ex artt. 71 e 75 D.P.R. n. 445/2000, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive prodotte dai candidati;
- di richiedere agli aspiranti e/o a terzi, anche non strutture pubbliche, integrazioni, rettifiche e/o regolarizzazioni di documenti presentati dagli stessi, ritenute legittimamente attuabili e necessarie;
- di non procedere alle assunzioni in relazione all'intervento di particolari vincoli legislativi, regolamentari, finanziari od organizzativi, per cui il vincitore non potrà vantare alcun diritto soggettivo od interesse legittimo alla nomina.

RESPONSABILITA' PENALE

Qualora una dichiarazione risultasse mendace o venisse formato un atto falso o fatto uso dello stesso, l'autore sarà punito, ex art. 76 D.P.R. n. 445/2000, ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia nonché stante quanto previsto dall'ultimo comma del qui citato art. 76.

Art. 12 Norme finali

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando, si fa rinvio alla normativa vigente in materia.

Con la partecipazione all'avviso pubblico implica da parte del concorrente l'accettazione senza riserve di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente avviso nonché di tutte le disposizioni di leggi vigenti in materia.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per tutto quanto ciò non espressamente previsto e menzionato nei precedenti paragrafi, valgono le disposizioni di legge che disciplinano la materia concorsuale.

Il presente bando sarà pubblicato integralmente sul **Bollettino Ufficiale della Regione Campania** e sul sito aziendale **www.aslnapoli3sud.it**, **Homepage** - **Link Concorsi,** dopo la pubblicazione dell'estratto del presente bando nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - IV Serie Speciale - Concorsi ed Esami.

Per eventuali informazioni e chiarimenti gli interessati potranno rivolgersi all'Ufficio Procedure Concorsuali, Via Marconi n. 66, 80059 Torre del Greco - il martedì mattina dalle ore 09,00 alle ore 13,00 e il mercoledì pomeriggio dalle ore 15,00 alle ore 17,00.

Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si fa riferimento alle disposizioni legislative che disciplinano la materia.

Il Direttore Generale
Dott. Giuseppe Russo
per delega ***(nota prot.n. 116205/2022)***
Il Direttore
UOC Gestione Risorse Umane
Dott. Giusep

GIUSEPPE
ESPOSITO
17.06.2024
14:59:41
GMT+01:00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato A

SI INVITA A SCRIVERE ALL'ESTERNO DELLA BUSTA:
"CONTIENE DOMANDA DI PARTECIPAZIONE A SELEZIONE"

Raccomandata A.R.

Al Direttore Generale
dell'Asl Napoli 3 Sud
Via Marconi n. 66
80059 Torre del Geco

Il sottoscritto (cognome)…….....…….……(nome)…..…….....……

nato/a …….…… il…… residente a …….

Via ……..……. n. …….. C.A.P……. Prov. ……

Tel. …….……..……,

e-mail _____posta certificata _____

presa visione dell'Avviso pubblico emesso da codesto Ente pubblicato nel BURC n._____ del_____ e per estratto nella Gazzetta Ufficiale IV Serie Speciale "Concorsi ed Esami" n. _____ del _____

C H I E D E

di essere ammesso/a all' avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di **un incarico** di durata quinquennale, eventualmente rinnovabile, di

DIRETTORE del DISTRETTO SANITARIO 58
nella disciplina di Organizzazione dei Servizi Sanitari di Base
Area: SANITA' PUBBLICA
di questa ASL Napoli 3 Sud

A tale scopo dichiara, ai sensi dell'art. 46 e 47 del DPR n. 445/2000 sotto la propria responsabilità e consapevole delle conseguenze penali in caso di dichiarazioni mendaci (art. 76 DPR n. 445/00):

- di essere in possesso della cittadinanza ……..…… OPPURE

di essere in una delle condizioni di cui al punto 1) del Paragrafo "Requisiti generali di ammissione" e precisamente…….(1)

☐ di avere adeguata conoscenza della lingua italiana;

☐ di **non** avere riportato condanne penali (2)

☐ di avere riportato condanne penali …….…….....……...……..; (2)

- di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione;
- di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune (o Stato estero): ..…….……..……. (3)

fonte: http://burc.regione.campania.it

- di aver conseguito la laurea in …….……..……..... presso l'Università di ……..…… in data ……..…… ……..… (*per il titolo di studio conseguito all'estero indicare gli estremi del Decreto Ministeriale di riconoscimento ……);*
- di essere iscritto/a al n. ……. dell'Albo dell'Ordine dei medici – chirurghi/Psicologi della Provincia/Paese di …….. dal ..... (4)
- di aver conseguito la specializzazione in …….. presso l'Università di …….. in data …….. ……..….(5) (*per il titolo di studio conseguito all'estero indicare gli estremi del Decreto Ministeriale di riconoscimento ……)*
- di essere dipendente a tempo indeterminato presso .....……..... in qualità di……..... disciplina_____
- di avere una anzianità di servizio di _____ nella disciplina _____ **oppure** di avere una anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina di Organizzazione dei Servizi Sanitari di Base **oppure** di essere Medico di Medicina Generale o Pediatra di Libera scelta ai sensi dell'art. 8, comma 1, del D.Lgs. 502/1992 e smi, svolta per almeno 10 anni, dal _____ al _____;
- di avere a specifica esperienza maturata per almeno 5 anni nei servizi territoriali e ad adeguata formazione nella loro organizzazione _____:
- di essere nella seguente posizione riguardo gli obblighi militari: ……..….; (6)
- di impegnarsi ad acquisire l'attestato manageriale entro un anno dall'inizio dell'incarico;
- di aver preso visione e di conoscere le prescrizioni contenute nell'avviso di selezione;
- che le dichiarazioni rese sono documentabili;
- di accettare le condizioni previste dal bando;
- di autorizzare all'Azienda al trattamento dei propri dati personali, ai sensi del Decreto Legislativo 30.06.2003 n. 196 finalizzato agli adempimenti per l'espletamento della procedura concorsuale.

Chiede che ogni comunicazione inerente la selezione venga inviata al seguente indirizzo:
……..…….. ……..(7)

Si impegna a comunicare tempestivamente eventuali variazioni di indirizzo, sollevando l'ente da responsabilità in caso di mancata o tardiva comunicazione del cambiamento del domicilio indicato nella domanda.

Allega:

- curriculum formativo e professionale datato e firmato,
- elenco datato e firmato dei documenti e titoli presentati, numerati progressivamente in relazione al corrispondente titolo.
- **<u>UNA sola</u> fotocopia fronte retro di valido documento di identità**.

Luogo e data

***firma per esteso e leggibile del dichiarante* (8)**

<u>NOTE per la compilazione della domanda</u>:

1. Indicare se italiana, di altro Stato membro dell'Unione Europea oppure indicare una delle seguenti tipologie:
- non avere la cittadinanza di uno stato membro dell'U.E. ma di essere familiare in possesso di diritto soggiorno o di diritto soggiorno permanente, di cittadino di uno stato membro dell'U.E.;
- di essere cittadino di Paesi Terzi con permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo;
- di essere titolare dello status di rifugiato o di protezione sussidiaria.
2. La dichiarazione va resa anche in caso negativo; in caso affermativo specificare le condanne riportate.
3. In caso di non iscrizione o di cancellazione dalle liste, indicarne i motivi.
4. In caso di iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea, indicare il Paese di iscrizione.
5. Indicare se la specializzazione è stata conseguita ai sensi del D.Lvo 257/91 e/o 368/99 e durata.
6. Solo per i concorrenti di sesso maschile.
7. Indicare solo se diverso dalla residenza.
8. La firma in calce alla domanda non deve essere autenticata.

fonte: http://burc.regione.campania.it

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
resa ai sensi dell'art.47 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i.
(riguardante i servizi prestati)

Io sottoscritt_ _____

nato il _____ a _____ avvalendomi delle disposizioni di cui all'art. 47 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, consapevole delle responsabilità penali a carico di chi rilascia dichiarazioni mendaci, firma atti falsi o ne fa uso, sotto la mia personale responsabilità

D I C H I A R O

Di aver prestato o di prestare servizio presso i seguenti Enti:

ENTE*	**dal (gg/m/a)**	**dal (gg/m/a)**	**qualifica**	**tipo di rapporto ****	**Impegno orario**

***Ente** (se Ente Pubblico o istituto accreditato o istituto privato non accreditato)

**** **Indicare** se a tempo indeterminato, determinato, specialista ambulatoriale incaricato o sostituto, guardia medica, o libero professionista/consulente, Borse di Studio, COCOCO, Progetti, socio collaboratore presso cooperativa, dipendente di ditte appaltatrici, etc…, con indicazione dell'impegno orario settimanale ed in caso di risoluzione del rapporto di lavoro, indicarne le cause.

Per i servizi svolti in qualità di dipendente presso amministrazioni pubbliche, dichiaro che non ricorrono le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 761/79 e dichiara altresì:

- ☐ di non aver fruito di aspettativa non retribuita.
- ☐ di aver fruito dei seguenti periodi di aspettativa non retribuita:

dal_____ al _____

Ai sensi dell'art. 38, comma 3, del D.P.R. 28.12.2000 n. 445 allego copia fotostatica completa di un documento di riconoscimento.

AVVERTENZA: **Le dichiarazioni sostitutive sono soggette a controllo anche a campione. Ferma restando la responsabilità penale, il dichiarante decade dagli eventuali benefici conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.**

N.B. Ai sensi del D.Lgs. 30.06.2003 n. 196 si rende noto che il trattamento dei dati personali suestesi è finalizzato unicamente all'espletamento della procedura alla quale il dichiarante ha presentato istanza corredata della presente dichiarazione.

Luogo e data

firma per esteso e leggibile del dichiarante

fonte: http://burc.regione.campania.it

[ALLEGATO C]

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DELL'ATTO DI NOTORIETA'

(art. 47 D.P.R. 28/12/2000, N. 445)

Il/La sottoscritto/a_____ nato il _____ a _____ residente in _____ alla via _____, n. _____ C.A.P._____,

pienamente consapevole delle conseguenze penali in caso di dichiarazioni mendaci (art. 76 DP.R. 445/00)

DICHIARA

che le copie dei seguenti documenti, allegate alla presente dichiarazione

_____

_____

_____

_____

_____

_____

sono conformi agli originali.

Allega fotocopia di documento di identità.

Luogo e data

firma per esteso e leggibile del dichiarante

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania
Azienda Sanitaria Locale Napoli 3 Sud
Via Marconi n. 66 (ex Presidio Bottazzi)
80059 Torre del Greco
P.I. C.F. - N° 06322711216

Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di un incarico di durata quinquennale, eventualmente rinnovabile, di Direttore di struttura complessa Direzione Medica del Presidio Ospedaliero di Castellammare-Gragnano.

PARTE GENERALE

In esecuzione della deliberazione **n. 844 del 03 giugno 2024, rettificata con delibera n. 870 del 07 giugno 2024,** del Direttore Generale, entrambe esecutive a norma di legge, in conformità alla vigente normativa concorsuale, al C.C.N.L. dell'Area Sanità e alle disposizioni regionali, è indetto avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di **n.1 incarico di durata quinquennale, eventualmente rinnovabile, di**

Direttore di Struttura Complessa
Direzione Medica del Presidio Ospedaliero di Castellammare-Gragnano
ASL Napoli 3 Sud.

Ruolo: SANITARIO
Profilo Professionale: MEDICI
Disciplina: Direzione Medica di Presidio Ospedaliero
Area: Sanità Pubblica

Le modalità per l'espletamento dell'avviso in questione sono disciplinate dal dell'Area Sanità., dal D.Lgs. n.502/92 e s.m.i., dall'art. 1 del Decreto del Presidente della Repubblica 10 dicembre 1997 n. 483, dal Decreto del Presidente della Repubblica 10 dicembre 1997 n. 484 "Regolamento recante la determinazione dei requisiti per l'accesso alla direzione aziendale e dei requisiti e dei criteri per l'accesso al secondo livello dirigenziale per il personale del ruolo sanitario del Servizio Sanitario Nazionale", dal Decreto Dirigenziale della Giunta Regionale della Campania n, 49 del 15 marzo 2017.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per quanto non previsto nel presente bando si fa espresso rinvio alla normativa vigente in materia.

L'avviso pubblico verrà espletato nel rispetto delle norme che garantiscono le pari opportunità fra uomini e donne per l'accesso al lavoro, ai sensi della Legge n. 125 del 10/04/1991 e s.m.i..

ASL NAPOLI 3 SUD

Con Legge regionale n. 16 del 28 novembre 2008, pubblicata sul BURC n. 48 ter del 1 dicembre 2008, il Consiglio Regionale della Campania ha adottato le misure finalizzate a garantire il rispetto degli obblighi di contenimento della spesa e di razionalizzazione e riqualificazione del Sistema Sanitario regionale previsti dal Piano di rientro dal disavanzo di cui alla delibera della Giunta Regionale n. 460 del 20 marzo 2007, adottata a seguito dell'Accordo sottoscritto ai sensi dell'art. 1 comma 180 della legge n. 311 del 30 dicembre 2004 tra il Presidente della Regione Campania ed i Ministri della Salute e dell'Economia e delle Finanze; nell'ambito delle misure adottate, la citata legge regionale 16/08 ha disciplinato, all'art. 2, la modifica della legge regionale n. 32 del 3 novembre 1994, della razionalizzazione degli ambiti territoriali delle Aziende Sanitarie Locali.

La delibera della Giunta Regionale n. 505 del 20 marzo 2009 costituisce la nuova Azienda Sanitaria Locale Napoli 3 Sud. In data 10 agosto 2012 con decreto commissariale n. 98 e ss.mm.ii. il territorio del Comune di Portici è stato aggregato all'ASL Napoli 3 Sud modificandone gli ambiti e la concentrazione di popolazione di riferimento. La Giunta regionale della Campania con la deliberazione n. 751 del 21 dicembre 2012 ha stabilito la sede legale dell'ASL Napoli 3 Sud, nel Comune di Torre del Greco (Na) 80059 - alla Via Marconi n. 66, Partita IVA 06322711216.

Il D.lgs. 30 dicembre 1992 n. 502 e ss.mm.ii. ha attribuito, all'art. 3 comma 1 bis, all'Azienda Sanitaria Locale Napoli 3 Sud personalità giuridica pubblica ed autonomia imprenditoriale.

Nell'impianto complessivo del Servizio Sanitario Regionale, A.S.L. Napoli 3 Sud ha la funzione di promuovere e tutelare il benessere della popolazione di riferimento.

Esercita tale funzione attraverso l'erogazione diretta di servizi e la programmazione, indirizzo, committenza di servizi resi dalle altre Aziende Sanitarie Regionali e dalle Strutture accreditate pubbliche e private ed equiparate.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tutela della salute e promozione del benessere implicano l'integrazione con la dimensione sociale ed una supervisione ed un intervento esteso alla gestione dei bisogni manifesti della popolazione ed alla conseguente domanda diretta di servizi, ma anche un'attenzione specifica ai determinanti di tali bisogni ed alla qualità e quantità dell'offerta, in un contesto generale definibile ad "alta complessità".

DATI GENERALI

L'ASL Napoli 3 Sud, comprende 57 comuni, raggruppati in 13 Distretti Sanitari, n. 4 Presidi Ospedalieri, i Dipartimenti, le Unità Operative Complesse, le Commissioni ed i Comitati;

- con un popolazione di 1.068.000 abitanti
- una estensione territoriale di 620 kmq
- una densità abitativa di 1731,4 abitanti per kmq.

CARATTERISTICHE SPECIFICHE DEL PROFILO PROFESSIONALE: Direzione Medica del Presidio Ospedaliero di Castellammare-Gragnano

DEFINIZIONE DEL FABBISOGNO

CONTESTO AZIENDALE:

Il Dipartimento assistenza ospedaliera supporta la Direzione Sanitaria nella definizione del Piano Strategico assistenziale, promuove e supporta lo sviluppo di procedure e percorsi aziendali, individua le aree di miglioramento e di sviluppo organizzativo, e fornisce un supporto nella definizione e valorizzazione delle dotazioni organiche.

Il Dipartimento è costituito da:

- U.O.C. Direzione Medica di Presidio P.O. Castellammare-Gragnano
- U.O.C. Direzione Medica di Presidio P.O. Nola-Pollena
- U.O.C. Direzione Medica di Presidio P.O. Torre del Greco
- U.O.C. Direzione Medica di Presidio P.O. Boscoreale-Boscotrecase
- U.O.C. Direzione Medica di Presidio P.O. Sorrento e Vico Equense
- U.O.C. Appropriatezza Ospedalità Pubblica e Privata

In una visione integrata dell'assistenza sanitaria, l'ospedale deve assolvere ad una funzione specifica di gestione delle problematiche assistenziali dei soggetti affetti da una patologia (medica o chirurgica) ad insorgenza acuta e con rilevante compromissione funzionale, ovvero di gestione di attività programmabili che richiedono un contesto tecnologicamente ed organizzativamente articolato e complesso, capace di affrontare, in maniera adeguata, peculiari esigenze sanitarie sia acute che post- acute e riabilitative.

fonte: http://burc.regione.campania.it

In ogni caso, l'Ospedale assicura la gestione del Percorso Diagnostico Terapeutico (P.D.T.) del problema clinico di cui si fa carico, sia all'interno del presidio che all'interno della rete ospedaliera, affinché possa essere assicurata, anche in fase successiva alla prima accettazione, l'allocazione dei pazienti presso i presidi che dispongano di un livello organizzativo coerente con la complessità assistenziale del caso da trattare.
Non avendo DEA di II livello sono previste collaborazioni ed organizzazioni funzionali di tipo Hub e Spoke (Neurochirurgia, Cardiochirurgia, Chirurgia Toracica, neuro Radiologia interventistica, ecc.) con Hub extra Aziendali.
La gestione dei posti letto avviene con la massima flessibilità, al fine di assicurare la maggior dinamicità organizzativa rispetto alla domanda appropriata di ricovero, con specifica rilevanza per le necessità provenienti dal pronto soccorso aventi le caratteristiche dell'urgenza e dell'emergenza, anche attraverso un sistema di bed management aziendale.
L'Ospedale si integra con gli altri servizi territoriali attraverso l'adozione ordinaria di linee guida per la gestione integrata dei P.D.T.A. per le patologie complesse ed a lungo termine e di Protocolli per la Dimissione protetta per i pazienti che richiedono continuità di cura in fase post acuta (in particolare per i pazienti con lesioni traumatiche e neurologiche).
La Rete ospedaliera risponde ai bisogni di salute della popolazione attraverso l'offerta di prestazioni sanitarie. In particolare i Presidi Ospedalieri aziendali erogano prestazioni sanitarie finalizzate a garantire diagnosi, cura e riabilitazione delle patologie.
La nuova organizzazione ospedaliera unisce in modo reticolare tutti i punti di erogazione dei servizi di diagnosi, cura e riabilitazione in un sistema unico, omogeneo e armonizzato. Il sistema a rete (modello assistenziale HUB & SPOKE) è progettato in modo tale che i centri che si occupano di una determinata malattia siano collegati tra di loro per offrire ai cittadini tutte le risposte di cui necessitano.

I centri, denominati HUB (quelli più completi e specializzati) e SPOKE (quelli periferici destinati all'accoglienza, alle cure di base e di I livello) offrono un'assistenza omogenea su tutto il territorio. Il bisogno di salute del cittadino deve essere affrontato funzionalmente allo sviluppo della patologia rilevante ed alla co-presenza di altre malattie, con diversi livelli di assistenza e cura, dal territorio fino all'ospedale specializzato in base ai diversi stadi di gravità e complessità. I medici dislocati nei diversi nodi delle reti assistenziali sono in contatto tra di loro, perché condividendo conoscenze e informazioni possano curare il paziente nel livello assistenziale più appropriato a garanzia dell'efficacia delle cure e della safety dell'utenza; in tal modo la presa in carico permette, a partire da un evento acuto, di indirizzare il paziente verso altri livelli assistenziali in ambito ospedaliero o, conclusa la fase acuta, in strutture di lungodegenza e di cure intermedie o nel proprio domicilio, potendo in qualunque momento invertire il percorso laddove le condizioni cliniche lo rendessero necessario ".
Le "reti assistenziali" rappresentano un obiettivo organizzativo prioritario come superamento della frammentarietà dell'assistenza e luogo in cui assicurare, anche attraverso collegamenti telematici informatizzati, la continuità della gestione dei problemi di salute dell'individuo, perseguendo l'efficienza del sistema nel prevenire ridondanze e duplicazioni inutili e fonte di diseconomie.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tali reti assistenziali sono realizzate ai sensi del DCA n.103/2018 e costruite secondo un modello organizzativo che assicura la corretta presa in carico del paziente, correlando, in maniera coordinata, l'insieme delle risorse per le singole patologie, assicurando la continuità dell'assistenza e l'appropriatezza in tutte le sue forme. Contribuiscono alla promozione, al mantenimento e allo sviluppo dello stato di salute della popolazione del territorio, sviluppando sinergie con le altre aziende sanitarie regionali. I valori fondanti sono: "la centralità e il rispetto della persona", "equità", "etica professionale". La qualità clinico-assistenziale avviene attraverso il coinvolgimento e la formazione continua delle risorse umane aziendali.
La rete ospedaliera dell'ASL Napoli 3 Sud è costituita da n. 4 DEA di I Livello e da n. 1 Presidio Ospedaliero di base con pronto soccorso:

Presidio Ospedaliero	**Classificazione (DCA 103/18)**
P.O. NOLA	DEA I livello
P.O. NOLA -PLESSO POLLENA	Stabilimento del P.O. NOLA
P.O. TORRE DEL GRECO	P. O. di Base con Pronto Soccorso
P.O. BOSCOREALE – BOSCOTRECASE	DEA I livello
P.O. CASTELLAMMARE	DEA I livello
P. O. GRAGNANO	Stabilimento del P.O. CASTELLAMARE
NUOVO OSPEDALE DELLA COSTIERA (P. O. DI SORRENTO e P. O. DI VICO EQUENSE)	DEA I livello

Il Presidio Ospedaliero è una struttura operativa dell'Azienda Sanitaria ed è organizzato in strutture complesse, semplici e semplici dipartimentali. Le funzioni specialistiche esercitate da ciascun ospedale sono quelle previste della programmazione regionale. L'ospedale rappresenta il presidio sanitario la cui missione fondamentale è rappresentata dalla diagnosi e cura di patologie tali da richiedere prestazioni diagnostiche, terapeutiche, riabilitative ad alta integrazione e concentrazione nel tempo e nello spazio di risorse umane e tecnologiche.
La struttura ospedaliera sede di DEA di I livello (Spoke) esegue tutti gli interventi previsti per l'ospedale sede di pronto soccorso e svolge funzioni di accettazione in emergenza urgenza per patologie di maggiore complessità, con le funzioni di osservazione e breve degenza, di rianimazione. Contemporaneamente, devono essere garantiti interventi diagnostico-terapeutici di medicina generale, chirurgia generale, ortopedia e traumatologia, cardiologia con UTIC (Unità di Terapia Intensiva Cardiologia), primo soccorso pediatrico e ostetrico. Sono inoltre assicurate le prestazioni di laboratorio di analisi chimico-cliniche e microbiologiche, di diagnostica per immagini, e trasfusionali.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Inoltre, il Presidio Ospedaliero è preposto al trattamento di patologie acute, comprendente anche il trattamento post acuto di riabilitazione che, per complessità e/o intensità delle cure rappresenta un livello di responsabilità condivisa dei livelli qualitativi e di appropriatezza delle prestazioni erogate, ovvero del miglioramento continuo della qualità e del governo clinico.
L'Ospedale è dotato di autonomia gestionale, con l'attribuzione di specifico budget e con contabilità analitica separata all'interno del bilancio dell'azienda.
Ferme restando le competenze attribuite al dirigente amministrativo preposto all'ospedale, il direttore generale affida, ad un dirigente medico (secondo le procedure di legge) in possesso dei requisiti previsti dalla normativa vigente, l'incarico di Direttore Medico di Presidio.
Il Direttore Medico di Presidio assicura la funzione di integrazione e coordinamento interni e di raccordo e di continuità operativa con la Direzione Strategica.
I Dipartimenti funzionali Ospedalieri sono strutture di coordinamento e di direzione per lo svolgimento di funzioni complesse con compiti di orientamento, consulenza e supervisione per la funzione cui è preposto.
Il Dipartimento Assistenziale ospedaliero, a seconda della sua tipologia, è costituito da aree funzionali- organizzative e strutture organizzative, semplici e complesse, che per omogeneità, affinità e complementarietà hanno comuni finalità.
Le strutture afferenti al Dipartimento mantengono la propria autonomia e responsabilità nell'ambito di un modello gestionale ed organizzativo comune volto a fornire una risposta unitaria, efficiente e completa alle richieste di prestazioni degli utenti interni ed esterni.
A tal fine il Dipartimento adotta codici di comportamento uniformi per quanto riguarda in particolare gli aspetti clinico assistenziali, didattici, di ricerca, etici, medico-legali, giuridici ed economico- finanziari.

PROFILO OGGETTIVO

La struttura Complessa Direzione Medica di Presidio afferisce alla Direzione Sanitaria Aziendale.
Il candidato deve aver maturato conoscenze tecniche, scientifiche, professionali, manageriali, attitudinali, sugli aspetti organizzativi, igienico-sanitari e gestionali di Presidi Ospedalieri; le caratteristiche sono di seguito indicate:

- conoscenza e competenza di programmazione sanitaria ed organizzazione dei servizi ospedalieri, in particolare di coordinamento dell'ospedale, delle unità operative e delle strutture dipartimentali, in ospedali sede di DEA;
- conoscenza e competenza complessive in materia di gestione della donazione di organi e tessuti, nella gestione dei rifiuti ospedalieri, nella logistica ospedaliera, nella gestione del farmaco, in medicina legale ospedaliera, nel controllo della documentazione sanitaria, nella redazione di capitolati di appalto di beni e servizi, in sperimentazioni cliniche;
- conoscenza e competenza in ambito di controllo di gestione, processo di budget, sistemi informativi, flussi informativi, valutazione delle attività con indicatori, sistemi premianti, qualità e rischio clinico;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- conoscenza e competenza di governo clinico, in particolare di organizzazione di aree ospedaliere: degenze ordinarie, diurne, servizi, sale operatorie, e interventistiche, aree critiche, Pronto Soccorso, zone a supporto;
- conoscenza e competenza di modelli organizzativi per intensità di cura, di integrazione ospedale territorio finalizzata alla realizzazione di una rete integrata con il territorio;
- conoscenza e competenza nella costruzione e applicazioni di piano di emergenza intraospedaliera, di maxi-emergenze, di piani pandemici e nella prevenzione e gestione delle infezioni correlate all' assistenza;
- conoscenza e competenza nella gestione delle liste di attesa e nel dimensionamento dell'offerta sanitaria in relazione alla domanda;
- conoscenza e competenza nel monitorare il mantenimento della conformità ai requisiti strutturali ed organizzativi per l'accreditamento;
- conoscenza e competenza nel gestire il Comitato Infezioni Ospedaliere, il monitoraggio ed il controllo delle Infezioni Correlate all'Assistenza attraverso la definizione, diffusione, verifica e revisione di linee guida e protocolli di sanificazione ambientale, disinfezione, sterilizzazione, disinfestazione;
- conoscenza e competenza nel gestire il processo di ricovero urgente, con riguardo alla gestione del percorso dei pazienti ai Servizi di Pronto Soccorso, ai tempi di permanenza dei pazienti presso i Servizi medesimi, al monitoraggio sui ricoveri da Pronto Soccorso ad ogni Unità Operativa, alla gestione dei fenomeni di sovraffollamento del Pronto Soccorso e alla modulazione flessibile dei posti letto in caso di necessità;
- conoscenza e competenza nel gestire il processo di ricovero elettivo, con riguardo alla gestione delle liste di attesa per i ricoveri programmati ed all'attività di monitoraggio e vigilanza sui ricoveri programmati delle diverse Unità Operative;
- conoscenza e competenza nel gestire il processo di dimissione, con riguardo all'attività di monitoraggio delle dimissioni, anche protette, delle singole Unità Operative, alla valutazione del paziente a rischio di dimissione difficile, all'attività di monitoraggio delle degenze medie delle singole Unità Operative e all'attività di sviluppo di percorsi integrati per la dimissione protetta;
- avere attitudine alla ricerca e alle pubblicazioni scientifiche;
- conoscenza e competenza nella gestione degli ambiti di Fisica Sanitaria, dell'attività di controllo e vigilanza sulla Radioprotezione per la corretta applicazione della normativa vigente raccordandosi con l'Esperto di Radioprotezione ed il Medico autorizzato;
- conoscenza degli elementi di base dei processi di valutazione secondo i principi dell'HTA;
- capacità di promuovere l'identificazione e la mappatura dei rischi prevedibili e gestibili, collegati alla attività professionale e definire il relativo risk-management;
- conoscenza della Legislazione Sanitaria per quanto di competenza nonché del D. Lgs. n.81/2008 e s.m.i. in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
- capacità di garantire la sicurezza e la privacy dei pazienti e degli utenti, nonché garantire il rispetto della normativa in ambito anticorruzione;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- competenza gestionale per il raggiungimento degli obiettivi assegnati;
- competenza nella valutazione e valorizzazione delle competenze professionali dei collaboratori; nella gestione dei gruppi di lavoro e delle riunioni, nella comunicazione in ambito sanitario; nei rapporti con la Direzione Generale, con gli uffici di staff, con le organizzazioni sindacali, con gli organi di informazione, con gli organi ispettivi e con l'autorità giudiziaria, con il cittadino-utente;
- capacità di promuovere l'implementazione costante di progetti di miglioramento;
- capacità di promuovere l'introduzione e l'implementazione di nuovi modelli organizzativi e assistenziali;
- capacità di promuovere azioni finalizzate all'introduzione e all'aggiornamento di protocolli e procedure operative clinico-assistenziali curandone la corretta applicazione;
- conoscere le tecniche di gestione delle risorse umane, programmare, inserire, coordinare e valutare il personale di competenza assegnato alla S.C., relativamente a competenze professionali e comportamenti organizzativi;
- esperienza nel condividere con tutto il personale gli obiettivi e le prospettive future della struttura, oltre che garantire una costante attività di feedback a tutto il personale;
- definire gli obiettivi formativi, proporre iniziative di perfezionamento e aggiornamento e implementare la formazione continua sul luogo di lavoro;
- conoscere le principali caratteristiche e potenzialità dei propri collaboratori e occuparsi del clima organizzativo.

PROFILO SOGGETTIVO:
COMPETENZE SPECIFICHE RICHIESTE PER RICOPRIRE LA FUNZIONE

Il Direttore Medico di Presidio esercita la funzione di rendere la risposta ospedaliera, in termini di produzione di prestazioni, corrispondente alla domanda di salute espressa dal territorio, nell'ambito degli indirizzi strategici stabiliti dalla direzione aziendale. In particolare:

- è corresponsabile, con il Direttore U.O.C. Amministrativa Ospedaliera, del budget complessivo del Presidio.
- coordina l'attività programmatica e di budget dei dipartimenti attraverso strumenti di concertazione interna con i direttori di dipartimento;
- svolge funzioni di negoziazione delle proposte programmatiche formulate dai direttori di dipartimento rispetto alla programmazione aziendale e distrettuale.

Adempie alle seguenti funzioni di:

- curare l'organizzazione operativa del Presidio e governare la globalità delle relazioni tra UU.OO.;
- coordinare le attività ospedaliere al fine di perseguire il livello di efficienza, efficacia e gradimento dell'utenza;
- adottare le misure necessarie per rimuovere i disservizi che incidono sulla qualità dell'assistenza;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- concorrere, con il Direttore U.O.C. Amministrativa Ospedaliera, alla definizione dei criteri di allocazione delle risorse;
- adottare modalità di gestione per l'equa ripartizione dei carichi di lavoro, la motivazione del personale e per la sua valorizzazione e qualificazione professionale, propone eventuali provvedimenti disciplinari;
- vigilare sull'attività inerente all'area delle emergenze sanitarie;
- fornire al Direttore Sanitario dell'Azienda parere per la fornitura di apparecchiature mediche e su opere di ristrutturazione di competenza;
- curare la tutela della salute dei lavoratori e dei pazienti dal rischio infettivo;
- curare la tutela dell'igiene ambientale e sorveglianza igienica sui servizi alberghieri e di ristorazione collettiva;
- curare la gestione delle attività inerenti i rifiuti ospedalieri, l'attività di pulizia, disinfezione e sterilizzazione;
- attuare i provvedimenti di polizia mortuaria;
- attuare le procedure relative alla donazione e trapianto d'organi;
- vigilare sulla conservazione della cartella clinica e di ogni altra documentazione sanitaria dei ricoverati, sulla completezza delle informazioni delle S.D.O., rilasciare copia della cartella clinica ed ogni altra documentazione sanitaria;
- inoltrare ai competenti organi le denunce obbligatorie;
- vigilare sui principi etici e deontologici ed in particolare sulla manifestazione del consenso ai trattamenti sanitari;
- vigilare sul rispetto delle norme in materia di sperimentazione clinica e sulla riservatezza dei dati sanitari, coordinare l'attività di formazione ed aggiornamento del personale delle UU. OO. interne al Presidio Ospedaliero;
- vigilare sull'ammissione e sull'attività del personale volontario;
- curare le metodologie necessarie alla verifica e revisione della qualità dei servizi e delle prestazioni sanitarie;
- vigilare sulla corretta gestione delle liste d'attesa;
- vigilare sulla applicazione dei provvedimenti regolamentari adottati dalla Direzione aziendale;
- predisporre le condizioni opportune per l'integrazione e la collaborazione con i medici delle cure primarie;
- vigilare sul rispetto dei requisiti previsti per l'accreditamento delle strutture e dei professionisti che operano negli ospedali, nonché delle condizioni relative alla sicurezza.
- partecipare al Collegio di Direzione dove formula la proposta programmatica di produttività del Presidio Ospedaliero nell'ambito della programmazione aziendale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sulla base di tale proposta, e con le procedure stabilite nel presente atto aziendale, egli svolge le seguenti attività di negoziazione:

- con la Direzione Generale, per l'attribuzione dei budget annuale del Presidio;
- con le Direzioni Distrettuali, per la definizione di una proposta congiunta sui volumi di prestazioni ospedaliere da destinare a ciascun distretto ad integrazione delle attività che lo stesso eroga in via diretta;
- con i Direttori di Dipartimento, per l'assegnazione delle relative risorse in base ai livelli di produzione richiesti nell'ambito della programmazione aziendale.

Ad ogni Direzione Medica di Presidio è assegnata una U.O.S. Monitoraggio dei Processi clinico assistenziali cui sono affidate le seguenti linee di attività:

- verifica sulla corretta compilazione e tenuta della documentazione sanitaria;
- collabora con la Direzione nella gestione delle attività e nei rapporti con gli Organi Ispettivi e di Vigilanza;
- verifica e monitora l'applicazione delle procedure per il contenimento delle infezioni correlate all'assistenza;
- collabora alla valutazione del rischio clinico;
- collabora al monitoraggio della corretta applicazione delle linee guida, buone pratiche, protocolli e procedure.

Competenze manageriali:

Leadership - assunzione di responsabilità, orientamento al cliente, problem solving, programmazione, orientamento ai risultati, gestione e sviluppo dei collaboratori, sviluppo azioni di collaborazione ed integrazione con i Dipartimenti e le altre strutture complesse e con soggetti /enti esterni su tematiche di interesse sanitario.

• Conoscenze scientifiche:

Conoscenza delle banche dati in uso nel sistema sanitario e socio-sanitario regionale e nazionale, gestione di Dataset con strumenti informatici dedicati, estrazione di informazioni di sintesi, valutazione statistico epidemiologica dei risultati.

Possono partecipare all'avviso coloro che siano in possesso dei seguenti requisiti generali e specifici previsti dal Decreto Legislativo 30 dicembre 1992 n.502 e successive modificazioni ed integrazioni, dall'art. 1 del D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483 e dal D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 484**.**

Art. 1 <u>Requisiti per l'ammissione</u>

Possono partecipare all'avviso coloro che sono in possesso dei seguenti requisiti:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Requisiti Generali:

1) Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea o Paesi terzi ai sensi dell'art. 38 del D.Lgs 165/2001 così come modificato dall'art. 7 della Legge 6.8.2013 n. 97;

I cittadini di uno dei Paesi dell'Unione Europea o Paesi Terzi devono comunque essere in possesso dei seguenti requisiti:

- godimento di diritti civili e politici anche negli stati d'appartenenza o di provenienza;
- possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
- adeguata conoscenza della lingua italiana.

2) idoneità fisica all'impiego. L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego è effettuato a cura dell'Azienda Sanitaria Locale prima dell'immissione in servizio.

Requisiti Specifici:

a) iscrizione al rispettivo albo dell'ordine dei medici attestata con dichiarazione sostitutiva contenente tutti gli elementi identificativi (sede dell'ordine, numero di iscrizione e decorrenza). L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;

b) anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina **Direzione Medica di Presidio Ospedaliero** o disciplina equipollente e specializzazione nella disciplina **Direzione Medica di Presidio Ospedaliero** o in disciplina equipollente **ovvero** anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina di **Direzione Medica di Presidio Ospedaliero.**

L'anzianità di servizio utile per l'accesso deve essere maturata presso pubbliche amministrazioni, Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, Istituti o Cliniche universitarie e Istituti zooprofilattici sperimentali (art. 10 DPR 484/97).

Le discipline equipollenti sono quelle previste dal D.M. 30/1/1998 e ss-mm.ii..

fonte: http://burc.regione.campania.it

E' valutato il servizio non di ruolo a titolo di incarico, di supplenza o in qualità di straordinario, ad esclusione di quello prestato con qualifiche di volontario, di precario, di borsista o similari, ed il servizio di cui al settimo comma dell'articolo unico del D.L. 23.12.78, n. 817, convertito con modificazioni nella Legge 19.12.79, n. 54.

Ai fini della certificazione le dichiarazioni sostitutive devono indicare le posizioni funzionali o le qualifiche attribuite, le discipline nelle quali i servizi sono stati prestati, nonché le date iniziali e terminali dei relativi periodi di attività.

E' valutabile, altresì, ai sensi del Decreto 23 marzo 2000, n. 184, nell'ambito del requisito di anzianità di servizio di sette anni richiesto ai medici in possesso di specializzazione dall'articolo 5, comma 1, lettera b), del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 484, il servizio prestato in regime convenzionale a rapporto orario presso le strutture a diretta gestione delle Aziende Sanitarie e del Ministero della Sanità in base ad accordi nazionali. Il suddetto servizio è valutato con riferimento all'orario settimanale svolto rapportato a quello dei medici dipendenti delle Aziende Sanitarie.

Le dichiarazioni sostitutive devono contenere l'indicazione dell'orario di attività settimanale.

c) curriculum in cui sia documentata una adeguata esperienza ai sensi dell'art. 8 del DPR 484/1997;

d) attestato di formazione manageriale. Fino all'espletamento del primo corso di formazione manageriale, l'incarico sarà attribuito senza l'attestato, fermo restando l'obbligo di acquisirlo entro un anno dall'inizio dell'incarico. Il mancato superamento del primo corso, attivato dalla Regione successivamente al conferimento dell'incarico, determina la decadenza dall'incarico stesso (art. 15 c) 8 del D.lgs 502 del 1992 e s.m.i..

Non possono accedere all'impiego coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni.

I requisiti prescritti dovranno essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di ammissione.

Art. 2 Domanda di partecipazione all'avviso pubblico

La domanda di partecipazione, **dovrà essere redatta in carta semplice** con ordine - chiarezza e precisione, **con sistema di videoscrittura o macchina** seguendo lo schema che

fonte: http://burc.regione.campania.it

si allega al presente bando e dovrà riportare tutte le dichiarazioni di seguito riportate ed essere sottoscritta dal candidato, **pena l'esclusione.**

Nella domanda di ammissione il candidato deve dichiarare, ai sensi dell'art.46 del DPR 445/2000, consapevole che, in caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, decadrà dai benefici eventualmente conseguiti, fatte salve le responsabilità penali di cui agli artt.75 e 76 del DPR 445/2000, quanto segue:

1) cognome e nome, data e luogo di nascita, residenza;

2) il possesso della cittadinanza italiana salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea/Paese Terzo (in tal caso il candidato deve dichiarare il possesso dei requisiti di cui al punto a) dei "Requisiti generali");

3) il comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

4) le eventuali condanne penali riportate e le eventuali pendenze penali che impediscono la costituzione del rapporto d'impiego con la pubblica amministrazione, ovvero di non aver riportato condanne penali;

5) godimento di diritti civili e politici anche negli stati d'appartenenza o di provenienza;

6) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;

7) il possesso, con dettagliata descrizione, dei requisiti specifici e generali di ammissione all'avviso pubblico - Per quanto riguarda la Specializzazione, deve essere indicata l'esatta e completa dicitura della stessa, la data, e l'Università presso cui è stata conseguita. Per quanto attiene all'iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici, dovrà essere indicato il numero d'ordine e la data di decorrenza;

8) I servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni e le eventuali cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego ovvero dichiarazione di non aver prestato servizio presso una Pubblica Amministrazione;

9) l'autorizzazione all'Azienda al trattamento dei propri dati personali, ai sensi del Decreto Legislativo 30.06.2003 n. 196 e ss.mm.ii. finalizzato agli adempimenti per l'espletamento della procedura concorsuale;

10) di accettare le condizioni previste dal bando,

fonte: http://burc.regione.campania.it

11) il domicilio presso il quale deve essere fatta pervenire ogni necessaria comunicazione inerente all'avviso pubblico.

Gli aspiranti hanno l'obbligo di comunicare gli eventuali cambiamenti di indirizzo.

L'Amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o, comunque, imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui al n. 1 del punto 3;

La domanda dovrà essere datata e firmata dal candidato. L'omissione, anche parziale, delle dichiarazioni ai suindicati punti 1,2,3,4,5,6,7,8,9,10 e 11 nonché la mancata sottoscrizione della domanda di partecipazione, comportano l'esclusione dall'avviso.

Ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. 444/2000, la firma del candidato in calce alla domanda non è più soggetta ad autenticazione.

Ai sensi dell'art. 20, della Legge 05.02.1992, n. 104, i candidati portatori di handicap hanno la facoltà di indicare, nella domanda di partecipazione all'avviso, l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché 'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento della prova.

Art. 3 Documentazione da allegare alla domanda

Alla domanda di partecipazione all'avviso gli aspiranti devono allegare, **a pena di esclusione,** i seguenti documenti:

a) iscrizione all'Albo Professionale, attestata da un certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando;

b) certificati di specializzazione, ove possedute;

c) curriculum formativo e professionale redatto in carta semplice, datato e firmato e debitamente documentato con riferimento alle attività professionali, di studio, direzionali-organizzative elencate **nell'art.8 del DPR 484/97**.

Si precisa che in caso di mancata autocertificazione ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i, il curriculum non sarà oggetto di valutazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

d) certificazione attestante il servizio prestato con rapporto di impiego. Nei certificati di servizio devono essere indicate le posizioni funzionali o le qualifiche attribuite, le discipline nelle quali i servizi sono stati prestati nonché le date iniziali e terminali dei relativi periodi di attività **(dichiarazione sostitutiva);**

e) certificazione attestante la tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e la tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;

f) certificazione attestante la posizione funzionale del candidato nelle strutture e le sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione;

g) certificazione attestante la tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato;

h) certificazione attestante eventuale attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione della materia e delle ore annue di insegnamento;

i) certificazione attestante il conseguimento delle pregresse idoneità nazionali ove possedute;

j) certificazione attestante la eventuale partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero;

k) per le partecipazioni a corsi di perfezionamento post-universitario, a corsi di aggiornamento, a convegni, congressi e seminari il candidato dovrà allegare, **anche se autocertificati**, copia semplice degli attestati ovvero idonea documentazione probante. **La sola dichiarazione senza la presentazione degli attestati di partecipazione o della documentazione probante non sarà oggetto di valutazione;**

l) certificato di laurea;

m) un elenco in triplice copia ed in carta semplice dei documenti e dei titoli presentati, datato e firmato;

n) una sola copia fotostatica, fronte e retro, di un documento di identità in corso di validità, ai fini della validità dell'istanza di partecipazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ai sensi dell'art. 15, comma 1, della Legge 183/2011 le Pubbliche Amministrazioni non possono più accettare né richiedere certificati in ordine a stati, qualità personali, fatti ed all'attività svolta presso Pubbliche Amministrazioni.

Pertanto le dichiarazioni in ordine a stati, qualità personali, fatti e attività prestate presso strutture pubbliche dovranno essere attestate esclusivamente mediante dichiarazioni sostitutive di certificazione o di atto di notorietà in originale.

I candidati dovranno presentare i certificati in originale o fotocopia dichiarata conforme all'originale, per tutte le attività (lavoro, formazione, ecc.) svolte presso strutture private.

I candidati dovranno, invece, **allegare alla domanda - in originale,** in copia autenticata ovvero in copia dichiarata conforme all'originale ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. 445/2000 - la seguente documentazione che **non può essere oggetto di dichiarazione sostitutiva di certificazione o di atto di notorietà**:

a) la tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;

b) la tipologia e la quantità delle prestazioni effettuate dal candidato;

c) le casistiche che devono essere riferite al decennio precedente rispetto alla data di pubblicazione dell'avviso per estratto nella Gazzetta Ufficiale e devono essere certificate dal Direttore Sanitario sulla base delle attestazioni del Direttore del competente Dipartimento o Unità Operativa di appartenenza;

d) le pubblicazioni edite a stampa, di cui il candidato è autore o coautore, ritenute più significative.

Le pubblicazioni dovranno essere prodotte edite a stampa, in originale o copia autenticata e **materialmente presentate**. Ai sensi degli artt. 19, 38 e 47 del DPR 28/12/2000, n. 445, in luogo delle autentiche delle pubblicazione è consentita la produzione di semplici copie unitamente alla dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà attestante la conformità all'originale delle copie delle pubblicazioni prodotte.

Non è ammesso alcun riferimento a documentazione esibita per la partecipazione a precedenti concorsi, o comunque, esistente agli atti di questa Amministrazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nella certificazione relativa ai servizi prestati presso le Aziende Sanitarie Locali e Aziende Ospedaliere deve essere attestato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'art. 46 del DPR 761/79, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

L'Amministrazione si riserva, comunque, la facoltà di richiedere, in qualsiasi momento la presentazione dei documenti attestanti il possesso dei requisiti dichiarati.

Alla presente procedura si applicano le norme di cui alla legge 15 maggio 1997 n.127, e successive modificazioni ed integrazioni, e al regolamento di esecuzione approvato con DPR n. 403/98 in materia di dichiarazione sostitutiva e di semplificazione delle domande di ammissione agli impieghi.

Qualora l'interessato produca, unitamente alla domanda, dichiarazioni sostitutive di certificazione o atto di notorietà, dovrà allegare alla domanda copia del documento personale di identità in corso di validità.

Verranno presi in considerazione i titoli redatti in lingua italiana, con l'esclusione dei titoli redatti in altre lingue, se non accompagnati da traduzione in lingua italiana.

Questa Amministrazione è tenuta ad effettuare, ai sensi dell'art. 71 del DPR 445/2000 e dell'art. 15 della Legge 183 del 12 novembre 2011, idonei controlli, anche a campione, e in tutti i casi in cui sorgano fondati dubbi sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di cui agli artt. 46 e 47 ed a trasmettere le risultanze all'autorità competente, in base a quanto previsto dalla normativa in materia.

Fermo quanto previsto dall'art. 76 del citato DPR 445/2000 circa le sanzioni penali previste per le dichiarazioni false, qualora emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

Si precisa che, tutta la documentazione allegata, non spillata (fogli alla rinfusa) non sarà oggetto di valutazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 4 MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda e la documentazione ad essa allegata devono essere inoltrate, specificando gli estremi del titolo del presente avviso **esclusivamente a mezzo del servizio pubblico postale - Raccomandata AR -** al seguente indirizzo: **Al Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Locale Napoli 3 Sud - Via Marconi n. 66 ex Presidio Bottazzi - 80059 Torre del Greco.**

Il termine per la presentazione delle domande di partecipazione all'avviso **scade il trentesimo giorno, decorrente** dal giorno successivo a quello della data di pubblicazione dell'estratto del presente bando **nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - IV Serie Speciale - Concorsi ed Esami.**

Qualora detto giorno sia festivo il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo. La data di spedizione è comprovata dal timbro e data dell'ufficio postale accettante. Il termine fissato per la presentazione delle domande è perentorio. La eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetti.

Non saranno, prese in considerazione le domande spedite a mezzo telegramma, fax o posta elettronica certificata e non certificata, nonché le domande inviate prima della pubblicazione dell'estratto nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - IV Serie Speciale - Concorsi ed Esami.

L'Amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o, comunque, imputabili a terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Art. 5 Nomina della Commissione Esaminatrice

La Commissione Esaminatrice sarà nominata con atto formale del Direttore Generale.

La Commissione Esaminatrice di selezione - ai sensi di quanto disposto dall'art. 15 ter comma 2 del D.Lgs. 19 Giugno 1999 n. 229 e ss.mm.ii. art 15 del D.lgs n. 502/1992 come modificato dall'art.20 comma 1 lettera a) della Legge 05 agosto 2022 n. 118 - è composta dal Direttore Sanitario dell'azienda interessata e da tre Direttori di Struttura Complessa nella medesima disciplina dell'incarico da conferire, dei quali almeno due responsabili di strutture complesse in regioni

fonte: http://burc.regione.campania.it

diverse da quella ove ha sede l'azienda interessata alla copertura del posto. I Direttori di Struttura Complessa sono individuati tramite sorteggio da un elenco nazionale nominativo costituito dall'insieme degli elenchi regionali dei Direttori di Struttura Complessa appartenenti ai ruoli regionali del Servizio sanitario nazionale.

Qualora fosse sorteggiato più di un Direttore di Struttura Complessa della medesima Regione ove ha sede l'Azienda interessata alla copertura del posto, è nominato componente della Commissione il primo sorteggiato e si prosegue nel sorteggio fino a individuare almeno due componenti della Commissione Direttori di Struttura Complessa in regioni diverse da quella ove ha sede la predetta azienda. Se all'esito del sorteggio di cui al secondo o al terzo periodo la metà dei Direttori di Struttura Complessa non è di genere diverso, si prosegue nel sorteggio fino ad assicurare ove possibile l'effettiva parità di genere nella composizione della Commissione, fermo restando il criterio territoriale di cui al terzo periodo.

Per ogni componente titolare sarà sorteggiato un componente supplente. Per motivi di speditezza della procedura la Commissione sorteggerà, in ogni caso, per ciascun componente, oltre al supplente, altri direttori di **"riserva"** che subentreranno al titolare o al supplente, seguendo l'ordine di estrazione, solo in presenza di non accettazione e/o in caso di incompatibilità con la funzione da parte dei medesimi.

Assume le funzioni di Presidente della Commissione il componente **con maggiore anzianità di servizio** tra i tre Direttori sorteggiati.

In caso di parità nelle deliberazioni della commissione prevale il voto del presidente.

Le operazioni di sorteggio dei Componenti per la Commissione Esaminatrice di selezione sono svolte dalla Commissione di sorteggio costituita con delibera del Direttore Generale delibera n. 900 del 26/07/2023.

Le operazioni di pubblico sorteggio dei componenti previste avranno **luogo alle ore 9,00** del **quindicesimo giorno** successivo a quello del termine di scadenza di presentazione delle domande di partecipazione al presente concorso, presso la Sede Legale dell'Asl Napoli 3 Sud - Via Marconi, 66 - 80059 Torre del Greco.

Qualora detto giorno sia festivo, le operazioni di sorteggio avranno luogo il primo giorno successivo non festivo, nella stessa sede ed alla stessa ora.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nel caso che il sorteggio, per motivi di forza maggiore, non possa aver luogo nel giorno sopra indicato ovvero qualora debba essere ripetuto a seguito di rinuncia da parte dei componenti sorteggiati o per qualsiasi legittimo impedimento degli stessi a far parte della Commissione Esaminatrice, lo stesso sarà effettuato, senza ulteriore avviso, che si intende dato fin d'ora, nella stessa sede ed alla stessa ora di **ogni mercoledì successivo** non festivo fino al completamento delle operazioni di sorteggio.

Qualora detto giorno dovesse coincidere con un giorno festivo, il sorteggio sarà effettuato il primo giorno non festivo immediatamente successivo con le modalità anzidette.

Art. 6 Modalità di Valutazione

I candidati che, a seguito della verifica effettuata dall'Ufficio competente, risultino in possesso dei requisiti generali e specifici di ammissione alla selezione, saranno avvisati del luogo e della data di effettuazione del colloquio **almeno 15 giorni antecedenti** la data individuata, tramite PEC e contestuale avviso sul sito internet aziendale. I candidati che non si presenteranno a sostenere il colloquio nel giorno, nell'ora e nella sede stabilita, saranno considerati rinunciatari all'Avviso, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti. La Commissione potrà procedere alla valutazione del curriculum di ciascun candidato, prima della data fissata per il colloquio, oppure nella stessa giornata dell'espletamento del colloquio.

La Commissione sulla base dell'analisi comparativa dei curricula, dei titoli professionali posseduti, avuto anche riguardo alle necessarie competenze organizzative e gestionali, dei volumi dell'attività svolta, dell'aderenza al profilo ricercato e degli esiti di un colloquio, attribuisce a ciascun candidato un punteggio complessivo secondo criteri fissati preventivamente e redige la graduatoria dei candidati, che sarà affissa all'esterno della sede di esame. A parità di punteggio prevale il candidato più giovane di età.

Terminate le relative operazioni di valutazione dei candidati la Commissione redigerà apposito verbale e la relazione sintetica da pubblicare sul sito aziendale, trasmettendoli formalmente al Direttore Generale, unitamente alla graduatoria.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Inoltre, in osservanza dell'art. 8 dello stesso D.P.R. 484/97, preliminarmente al colloquio e alla valutazione del curriculum, stabilisce, tenuto conto del fabbisogno che il dirigente da incaricare deve soddisfare, come delineato dall'avviso, i criteri di valutazione.

La Commissione, per la valutazione dei candidati disporrà **di 100 punti** così ripartiti:

per curriculum _____ punti 40
prova colloquio _____ punti 60

L'attribuzione del punteggio del curriculum professionale concernono le attività professionali, di studio, direzionali - organizzative, con riferimento agli ultimi dieci anni ed in particolare:

a) alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;

b) alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione, ruoli di responsabilità rivestiti anche con riguardo all'attività trattata nei precedenti incarichi misurabili in termini di volume e complessità;

c) alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato. Si precisa che l'attività deve essere riferita al decennio precedente alla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana IV Serie Speciale "Concorsi ed Esami", e deve essere certificata dal Direttore Sanitario sulla base dell'attestazione del Dirigente Responsabile di Dipartimento o Unità Operativa Complessa **Pena la non valutabilità,** in calce alla certificazione deve essere apposto il timbro dell'attestante e la firma dello stesso deve essere per esteso e leggibile;

d) ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi con esclusione dei tirocini obbligatori;

e) all'attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di Diploma di Laurea o di Specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento;

f) alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, sia in qualità di docente o relatore che in qualità di discente;

fonte: http://burc.regione.campania.it

g) pregresse idoneità nazionali ove possedute;

h) la produzione scientifica, **degli ultimi 5 anni,** sarà valutata in relazione all'attinenza alla disciplina ed in relazione alla pubblicazione su riviste nazionali ed internazionali, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché al suo impatto sulla comunità scientifica con rilevanza **dell'Impact Factor e/o H-index**;

i) volumi dell'attività svolta;

j) aderenza al profilo ricercato.

Il superamento della prova colloquio è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici **di almeno 42/60.**

Il colloquio è diretto alla valutazione delle capacità professionali del candidato nella specifica disciplina con riferimento anche alle esperienze professionali documentate nonché all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative e di direzione con riferimento all'incarico da svolgere.

L'esclusione dall'avviso pubblico di selezione, previa verifica del possesso dei requisiti richiesti nel presente bando da parte dall'Ufficio competente, sarà disposta con provvedimento motivato del Direttore Generale.

Ai candidati non risultati in possesso dei requisiti previsti dal bando verrà comunque notificata la non ammissione all'avviso tramite PEC (motivazione dettagliata), stante la normativa sulla Privacy, e la pubblicazione sul sito aziendale **www.aslnapoli3sud.it**, **Homepage** - **Link Concorsi.**

Art. 7 Adempimenti della Commissione

La Commissione, ai sensi dell'art. 15, comma 7 bis, lett.b) del D.Lgs. 502/92, così come modificato dall'art.20 comma 1 lettera b) della Legge 05 agosto 2022 n. 118, " sulla base dell'analisi comparativa dei curricula, dei titoli professionali posseduti, avuto anche riguardo alle necessarie competenze organizzative e gestionali, dei volumi dell'attività svolta, dell'aderenza al profilo ricercato e degli esiti di un colloquio, la commissione attribuisce a ciascun candidato un punteggio complessivo secondo criteri fissati preventivamente e redige la graduatoria dei candidati."

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 8 Conferimento Incarico

Il Direttore Generale procede alla nomina del candidato che ha conseguito il miglior punteggio al quale attribuirà l'incarico di **Direttore di struttura complessa Direzione Medica del Presidio Ospedaliero di Castellammare-Gragnano,** con atto deliberativo.

A parità di punteggio prevale il candidato più giovane di età.

L'incarico ha durata quinquennale, implica il rapporto di lavoro esclusivo ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 229/99, dà titolo a specifico trattamento economico previsto dal vigente C.C.N.L. dell'Area Sanità del S.S.N ed è rinnovabile per lo stesso periodo o per periodo più breve.

Il conferimento dell'incarico avverrà mediante la stipula di apposito contratto individuale di lavoro e decorrerà dalla data di effettiva immissione in servizio.

E' fatto obbligo al candidato vincitore della selezione di acquisire, ove non già posseduto, l'attestato di formazione manageriale di cui al D.P.R. 484/97 nel primo corso utile.

La nomina decorre, agli effetti giuridici ed economici, dalla data di effettiva immissione in servizio.

Il Dirigente, al quale viene affidato l'incarico di Direzione di Struttura Complessa, è responsabile dell'efficace ed efficiente gestione delle risorse attribuite. I risultati della gestione sono sottoposti a verifica annuale tramite l'OIV.

Il rinnovo è disposto, con provvedimento motivato, dal Direttore Generale previa verifica al termine dell'incarico delle attività professionali svolte e dei risultati raggiunti.

L'incarico può essere revocato nei casi disciplinati dall'art. 15 ter, comma 3 del D.Lgs. n.229/1999.

L'azienda sanitaria interessata può preventivamente stabilire che, nei due anni successivi alla data del conferimento dell'incarico, nel caso in cui il dirigente a cui è stato conferito l'incarico dovesse dimettersi o decadere, si procede alla sostituzione conferendo l'incarico mediante scorrimento della graduatoria dei candidati.

Art. 9 Accesso agli Atti dell'Avviso Pubblico

L'accesso alla documentazione attinente ai lavori della Commissione esaminatrice è possibile a conclusione dell'Avviso Pubblico.

Art. 10 Tutela dei Dati Personali-Informativa sulla Privacy

Ai sensi del D.lgs. 196/2003 i dati personali forniti dai candidati saranno tratti per le finalità di gestione dell'avviso e per la gestione del rapporto stesso.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 11 Riserve dell'amministrazione

Il Direttore Generale si riserva la facoltà, per ragioni di pubblico interesse, di prorogare, modificare, sospendere o revocare a sua insindacabile giudizio il presente concorso, senza che gli aspiranti possano sollevare o vantare diritti di sorta.

L'Amministrazione, inoltre, si riserva:

- di effettuare controlli, ex artt. 71 e 75 D.P.R. n. 445/2000, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive prodotte dai candidati;
- di richiedere agli aspiranti e/o a terzi, anche non strutture pubbliche, integrazioni, rettifiche e/o regolarizzazioni di documenti presentati dagli stessi, ritenute legittimamente attuabili e necessarie;
- di non procedere alle assunzioni in relazione all'intervento di particolari vincoli legislativi, regolamentari, finanziari od organizzativi, per cui il vincitore non potrà vantare alcun diritto soggettivo od interesse legittimo alla nomina.

RESPONSABILITA' PENALE

Qualora una dichiarazione risultasse mendace o venisse formato un atto falso o fatto uso dello stesso, l'autore sarà punito, ex art. 76 D.P.R. n. 445/2000, ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia nonché stante quanto previsto dall'ultimo comma del qui citato art. 76.

Art. 12 Norme finali

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando, si fa rinvio alla normativa vigente in materia.

Con la partecipazione all'avviso pubblico implica da parte del concorrente l'accettazione senza riserve di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente avviso nonché di tutte le disposizioni di leggi vigenti in materia.

Per tutto quanto ciò non espressamente previsto e menzionato nei precedenti paragrafi, valgono le disposizioni di legge che disciplinano la materia concorsuale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il presente bando sarà pubblicato integralmente sul **Bollettino Ufficiale della Regione Campania** e sul sito aziendale **www.aslnapoli3sud.it**, **Homepage - Link Concorsi,** dopo la pubblicazione dell'estratto del presente bando nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - IV Serie Speciale - Concorsi ed Esami.

Per eventuali informazioni e chiarimenti gli interessati potranno rivolgersi all'Ufficio Procedure Concorsuali, Via Marconi n. 66, 80059 Torre del Greco - il martedì mattina dalle ore 09,00 alle ore 13,00 e il mercoledì pomeriggio dalle ore 15,00 alle ore 17,00.

Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si fa riferimento alle disposizioni legislative che disciplinano la materia.

Il Direttore Generale
Dott. Giuseppe Russo
per delega ***(nota prot.n. 116205/2022)***
Il Direttore
UOC Gestione
Dott. Giuse

GIUSEPPE
ESPOSITO
17.06.2024
15:02:13
GMT+01:00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato A

SI INVITA A SCRIVERE ALL'ESTERNO DELLA BUSTA:
"CONTIENE DOMANDA DI PARTECIPAZIONE A SELEZIONE"

Raccomandata A.R.

Al DIRETTORE GENERALE
Dell'Asl Napoli 3 Sud
Via Marconi n. 66
80059 Torre del Geco

Il sottoscritto (cognome)…….....…….……(nome)…..…….....……

nato/a …….…… il…… residente a …….

Via ……..……. n. …….. C.A.P……. Prov. ……

Tel. …….……..……,

e-mail _____posta certificata _____

presa visione dell'Avviso pubblico emesso da codesto Ente pubblicato nel BURC n._____ del_____ e per estratto nella Gazzetta Ufficiale IV Serie Speciale "Concorsi ed Esami" n. _____ del _____

C H I E D E

di essere ammesso/a all' avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di **un incarico** di durata quinquennale, eventualmente rinnovabile, di

DIRIGENTE MEDICO
nella disciplina di Direzione Medica di Presidio Ospedaliero
Area: Sanità Pubblica
per la Direzione Medica del Presidio Ospedaliero di Castellammare-Gragnano di questa ASL Napoli 3 Sud

A tale scopo dichiara, ai sensi dell'art. 46 e 47 del DPR n. 445/2000 sotto la propria responsabilità e consapevole delle conseguenze penali in caso di dichiarazioni mendaci (art. 76 DPR n. 445/00):

- di essere in possesso della cittadinanza ……..…… OPPURE

di essere in una delle condizioni di cui al punto 1) del Paragrafo "Requisiti generali di ammissione" e precisamente…….(1)

☐ di avere adeguata conoscenza della lingua italiana;

☐ di **non** avere riportato condanne penali (2)

☐ di avere riportato condanne penali …….…….....……...……..; (2)

fonte: http://burc.regione.campania.it

- di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione;
- di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune (o Stato estero): ..……..……..……. (3)
- di aver conseguito la laurea in …….…….……..... presso l'Università di …….…… in data ……..…… ……..… (*per il titolo di studio conseguito all'estero indicare gli estremi del Decreto Ministeriale di riconoscimento ……);*
- di essere iscritto/a al n. ……. dell'Albo dell'Ordine dei medici – chirurghi/Psicologi della Provincia/Paese di …….. dal ..... (4)
- di aver conseguito la specializzazione in …….. presso l'Università di …….. in data …….. ……..….(5) (*per il titolo di studio conseguito all'estero indicare gli estremi del Decreto Ministeriale di riconoscimento ……)*
- di essere dipendente a tempo indeterminato presso .....……..... in qualità di…….....
  disciplina_____
- di essere nella seguente posizione riguardo gli obblighi militari: ……..….; (6)
- di impegnarsi ad acquisire l'attestato manageriale entro un anno dall'inizio dell'incarico;
- di aver preso visione e di conoscere le prescrizioni contenute nell'avviso di selezione;
- che le dichiarazioni rese sono documentabili;
- di accettare le condizioni previste dal bando;
- di autorizzare all'Azienda al trattamento dei propri dati personali, ai sensi del Decreto Legislativo 30.06.2003 n. 196 finalizzato agli adempimenti per l'espletamento della procedura concorsuale.

Chiede che ogni comunicazione inerente la selezione venga inviata al seguente indirizzo:
……..…….. ……..(7)

Si impegna a comunicare tempestivamente eventuali variazioni di indirizzo, sollevando l'ente da responsabilità in caso di mancata o tardiva comunicazione del cambiamento del domicilio indicato nella domanda.

Allega:

- curriculum formativo e professionale datato e firmato,
- elenco datato e firmato dei documenti e titoli presentati, numerati progressivamente in relazione al corrispondente titolo.
- **<u>UNA sola</u> fotocopia fronte retro di valido documento di identità**.

Luogo e data

***firma per esteso e leggibile del dichiarante* (8)**

<u>NOTE per la compilazione della domanda</u>:

1. Indicare se italiana, di altro Stato membro dell'Unione Europea oppure indicare una delle seguenti tipologie:
 - non avere la cittadinanza di uno stato membro dell'U.E. ma di essere familiare in possesso di diritto soggiorno o di diritto soggiorno permanente, di cittadino di uno stato membro dell'U.E.;
- di essere cittadino di Paesi Terzi con permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo;
- di essere titolare dello status di rifugiato o di protezione sussidiaria.
2. La dichiarazione va resa anche in caso negativo; in caso affermativo specificare le condanne riportate.
3. In caso di non iscrizione o di cancellazione dalle liste, indicarne i motivi.
4. In caso di iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea, indicare il Paese di iscrizione.
5. Indicare se la specializzazione è stata conseguita ai sensi del D.Lvo 257/91 e/o 368/99 e durata.
6. Solo per i concorrenti di sesso maschile.
7. Indicare solo se diverso dalla residenza.
8. La firma in calce alla domanda non deve essere autenticata.

fonte: http://burc.regione.campania.it

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
resa ai sensi dell'art.47 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i.
(riguardante i servizi prestati)

Io sottoscritt_ _____

nato il _____ a _____ avvalendomi delle disposizioni di cui all'art. 47 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, consapevole delle responsabilità penali a carico di chi rilascia dichiarazioni mendaci, firma atti falsi o ne fa uso, sotto la mia personale responsabilità

D I C H I A R O

Di aver prestato o di prestare servizio presso i seguenti Enti:

ENTE*	**dal (gg/m/a)**	**dal (gg/m/a)**	**qualifica**	**tipo di rapporto ****	**Impegno orario**

***Ente** (se Ente Pubblico o istituto accreditato o istituto privato non accreditato)

****** **Indicare** se a tempo indeterminato, determinato, specialista ambulatoriale incaricato o sostituto, guardia medica, o libero professionista/consulente, Borse di Studio, COCOCO, Progetti, socio collaboratore presso cooperativa, dipendente di ditte appaltatrici, etc…, con indicazione dell'impegno orario settimanale ed in caso di risoluzione del rapporto di lavoro, indicarne le cause.

Per i servizi svolti in qualità di dipendente presso amministrazioni pubbliche, dichiaro che non ricorrono le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 761/79 e dichiara altresì:

- ☐ di non aver fruito di aspettativa non retribuita.
- ☐ di aver fruito dei seguenti periodi di aspettativa non retribuita:

dal_____ al _____

Ai sensi dell'art. 38, comma 3, del D.P.R. 28.12.2000 n. 445 allego copia fotostatica completa di un documento di riconoscimento.

AVVERTENZA: **Le dichiarazioni sostitutive sono soggette a controllo anche a campione. Ferma restando la responsabilità penale, il dichiarante decade dagli eventuali benefici conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.**

N.B. Ai sensi del D.Lgs. 30.06.2003 n. 196 si rende noto che il trattamento dei dati personali suestesi è finalizzato unicamente all'espletamento della procedura alla quale il dichiarante ha presentato istanza corredata della presente dichiarazione.

Luogo e data

firma per esteso e leggibile del dichiarante

fonte: http://burc.regione.campania.it

[ALLEGATO C]

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DELL'ATTO DI NOTORIETA'

(art. 47 D.P.R. 28/12/2000, N. 445)

Il/La sottoscritto/a_____ nato il _____ a _____ residente in _____ alla via _____, n. _____ C.A.P._____,

pienamente consapevole delle conseguenze penali in caso di dichiarazioni mendaci (art. 76 DP.R. 445/00)

DICHIARA

che le copie dei seguenti documenti, allegate alla presente dichiarazione

_____

_____

_____

_____

_____

_____

sono conformi agli originali.

Allega fotocopia di documento di identità.

Luogo e data

firma per esteso e leggibile del dichiarante

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania
Azienda Sanitaria Locale Napoli 3 Sud
Via Marconi n. 66 (ex Presidio Bottazzi)
80059 Torre del Greco
P.I. C.F. - N° 06322711216

Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di un incarico di durata quinquennale, eventualmente rinnovabile, di Direttore di struttura complessa della UOC Materno Infantile e Medicina di genere, afferente al Dipartimento attività strategiche di Direzione Sanitaria.

PARTE GENERALE

In esecuzione della deliberazione **n. 837 del 30 maggio 2024,** esecutiva a norma di legge, in conformità alla vigente normativa concorsuale, al C.C.N.L. dell'Area Sanità e alle disposizioni regionali, è indetto avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento **di n.1 incarico di durata quinquennale, eventualmente rinnovabile di**

Direttore di Struttura Complessa
UOC di Materno Infantile e Medicina di genere
afferente al Dipartimento attività strategiche di Direzione Sanitaria
di questa ASL Napoli 3 Sud.

Ruolo: SANITARIO
Profilo Professionale: MEDICI
Disciplina: Pediatria
Area: Medica e delle Specialità Mediche

Le modalità per l'espletamento dell'avviso in questione sono disciplinate dal C.C.N.L. vigente dell'Area Sanità del S.S.N., dal D.Lgs. n.502/92 e ss.mm.ii., dall'art. 1 del Decreto del Presidente della Repubblica 10 dicembre 1997 n. 483, dal Decreto del Presidente della Repubblica 10 dicembre 1997 n. 484 "Regolamento recante la determinazione dei requisiti per l'accesso alla direzione aziendale e dei requisiti e dei criteri per l'accesso al secondo livello dirigenziale per il personale del ruolo sanitario del Servizio Sanitario Nazionale", dal Decreto Dirigenziale della Giunta Regionale della Campania n, 49 del 15 marzo 2017 e dalla Legge 05 agosto 2022 n. 118.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per quanto non previsto nel presente bando si fa espresso rinvio alla normativa vigente in materia.

L'avviso pubblico verrà espletato nel rispetto delle norme che garantiscono le pari opportunità fra uomini e donne per l'accesso al lavoro, ai sensi della Legge n. 125 del 10/04/1991 e s.m.i..

ASL NAPOLI 3 SUD

Con Legge regionale n. 16 del 28 novembre 2008, pubblicata sul BURC n. 48 ter del 1 dicembre 2008, il Consiglio Regionale della Campania ha adottato le misure finalizzate a garantire il rispetto degli obblighi di contenimento della spesa e di razionalizzazione e riqualificazione del Sistema Sanitario regionale previsti dal Piano di rientro dal disavanzo di cui alla delibera della Giunta Regionale n. 460 del 20 marzo 2007, adottata a seguito dell'Accordo sottoscritto ai sensi dell'art. 1 comma 180 della legge n. 311 del 30 dicembre 2004 tra il Presidente della Regione Campania ed i Ministri della Salute e dell'Economia e delle Finanze; nell'ambito delle misure adottate, la citata legge regionale 16/08 ha disciplinato, all'art. 2, la modifica della legge regionale n. 32 del 3 novembre 1994, della razionalizzazione degli ambiti territoriali delle Aziende Sanitarie Locali.

La delibera della Giunta Regionale n. 505 del 20 marzo 2009 costituisce la nuova Azienda Sanitaria Locale Napoli 3 Sud. In data 10 agosto 2012 con decreto commissariale n. 98 e ss.mm.ii. il territorio del Comune di Portici è stato aggregato all'ASL Napoli 3 Sud modificandone gli ambiti e la concentrazione di popolazione di riferimento. La Giunta regionale della Campania con la deliberazione n. 751 del 21 dicembre 2012 ha stabilito la sede legale dell'ASL Napoli 3 Sud, nel Comune di Torre del Greco (Na) 80059 - alla Via Marconi n. 66, Partita IVA 06322711216.

Il D.lgs. 30 dicembre 1992 n. 502 e ss.mm.ii. ha attribuito, all'art. 3 comma 1 bis, all'Azienda Sanitaria Locale Napoli 3 Sud personalità giuridica pubblica ed autonomia imprenditoriale.

Nell'impianto complessivo del Servizio Sanitario Regionale, A.S.L. Napoli 3 Sud ha la funzione di promuovere e tutelare il benessere della popolazione di riferimento.

Esercita tale funzione attraverso l'erogazione diretta di servizi e la programmazione, indirizzo, committenza di servizi resi dalle altre Aziende Sanitarie Regionali e dalle Strutture accreditate pubbliche e private ed equiparate.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tutela della salute e promozione del benessere implicano l'integrazione con la dimensione sociale ed una supervisione ed un intervento esteso alla gestione dei bisogni manifesti della popolazione ed alla conseguente domanda diretta di servizi, ma anche un'attenzione specifica ai determinanti di tali bisogni ed alla qualità e quantità dell'offerta, in un contesto generale definibile ad "alta complessità".

DATI GENERALI

L'ASL Napoli 3 Sud, comprende 57 comuni, raggruppati in 13 Distretti Sanitari, Presidi Ospedalieri: Nola con lo Stabilimento di Pollena; Torre del Greco; Boscoreale-Boscotrecase; Castellammare con lo Stabilimento di Gragnano; Nuovo Ospedale della Costiera (P.O. Sorrento e P.O. Vico Equense), i Dipartimenti, le Unità Operative Complesse, Organismi e Comitati Aziendali;

- ✓ con un popolazione di 1.033.937 abitanti (fonte ISTAT)
- ✓ una estensione territoriale di 635 kmq
- ✓ una densità abitativa di 1.667,64 ab/km^2.
- ✓

PROFILO OGGETTIVO E SOGGETTIVO DEL DIRETTORE DELLA UOC Materno Infantile e Medicina di genere afferente al Dipartimento Attività Strategiche di Direzione Sanitaria

Il Dipartimento è costituito da n.5 UU.OO.CC., n. 6 UU.OO.SS.DD., n.1 U.O.S.:

- U.O.C. CLINICAL RISK MANAGEMENT, SICUREZZA E QUALITÀ DELLE CURE
- U.O.C. CUP, A.L.P.I. E LISTE D'ATTESA
- U.O.C. MATERNO-INFANTILE E MEDICINA DI GENERE
- U.O.C. PROFESSIONI SANITARIE
- U.O.S.D. COORDINAMENTO PERCORSI DIABETOLOGICI
- U.O.S.D. VALUTAZIONE DELL'IMPATTO CLINICO-ASSISTENZIALE DELLE TECNOLOGIE SANITARIE
- U.O.S.D. MOBILITA' INTERNAZIONALE E IMMIGRATI
- U.O.S.D. FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE
- U.O.S.D. FLUSSI INFORMATIVI
- U.O.S. SICUREZZA E BUONE PRATICHE

fonte: http://burc.regione.campania.it

a) Profilo soggettivo

Il candidato deve possedere:

- adeguata conoscenza e pratica di metodiche di gestione relative alla U.O. Materno-infantile territoriale;
- consolidata esperienza maturata in un'articolazione dell'area materno-infantile territoriale, con particolare riferimento alla gestione della gravidanza (compresa IVG), dei disturbi della menopausa e del climaterio, dello screening della cervice uterina, dei piani di prevenzione e dei piani vaccinali;
- comprovata esperienza nella progettazione, redazione di piani operativi e rendicontazione per l'utilizzo di fondi aziendali;
- comprovata esperienza nella gestione di interventi socio-sanitari e nelle seguenti prestazioni/funzioni: assistenza di tipo consultoriale alla famiglia, alla maternità, ai minori, alle identità non binarie; attività assistenziali inerenti all'interruzione volontaria di gravidanza; protezione del minore in stato di abbandono e tutela della sua crescita; interventi di sostegno per le famiglie di minori in situazione di disagio di disadattamento o di devianza; interventi per minori soggetti a provvedimenti penali, civili, amministrativi; interventi di prevenzione, assistenza e recupero dei minori vittime di abusi;
- attitudine e capacità volte a: garantire la realizzazione degli obiettivi clinico-assistenziali assegnati; gestire e promuovere le innovazioni tecnologiche e procedimentali nonché i conseguenti processi formativi attraverso l'ottimizzazione dell'uso delle risorse strumentali assegnate; sviluppare le capacità di relazione con i professionisti delle altre unità operative; promuovere la qualità aziendale attraverso la diffusione delle conoscenze clinico-diagnostiche, con percorsi di formazione aggiornati e coerenti, al fine di trasferire le conoscenze ai collaboratori e privilegiare l'uniformità dei trattamenti; sviluppare i processi di miglioramento continuo della qualità assistenziale, con particolare riferimento alle attività di gestione del Rischio Clinico e allo sviluppo della qualità professionale; promuovere l'integrazione con le altre strutture aziendali al fine di migliorare i percorsi diagnostico-terapeutici delle principali patologie di competenza, nonché lo sviluppo di protocolli per le dimissioni protette tra i presidi aziendali e il territorio al fine di promuovere una migliore gestione dei casi a maggiore complessità clinica e assistenziale;
- capacità di intessere rapporti significativi con le figure apicali delle varie strutture aziendali, per favorire la massima integrazione allo scopo di una gestione efficiente dell'utilizzo delle risorse umane e strumentali;
- esperienza nella strutturazione di nuovi modelli organizzativi e nella gestione dei percorsi di revisione dei processi e delle procedure.

fonte: http://burc.regione.campania.it

b) Profilo oggettivo

L'U.O.C. Materno-infantile e Medicina di genere si pone l'obiettivo di garantire la tutela della salute delle donne (anche gravide), dei neonati, dei bambini, degli adolescenti e delle identità non binarie, coinvolgendo tutte le professionalità necessarie per una completa presa in carico ed investendo nella sinergia tra tutela e cura dell'insieme bambino-famiglia, dalle fasi prenatali fino ai servizi destinati ai giovani durante l'età adolescenziale.
Le attività dell'U.O.C. si svolgono presso diverse articolazioni, tra cui si annoverano i consultori familiari e per persone transgender e con identità non binarie, i centri vaccinali pediatrici ed i poli dedicati ai primi 1000 giorni di vita.
L'U.O.C. deve garantire attività di prevenzione e cura, nonché di promozione attiva della salute, dello sviluppo e dell'assistenza al bambino nelle varie fasi dell'età evolutiva (infanzia e adolescenza), puntando sull'unità, sull'efficienza e sulla coerenza degli interventi dell'area materno-infantile, considerando anche la molteplicità delle discipline ad essa afferenti. L'U.O.C. deve, pertanto, prevedere l'organizzazione di tutti gli interventi utili alla realizzazione di un sistema integrato di servizi alla persona, proponendo il lavoro di rete tra le varie strutture.
La valenza strategica, la complessità organizzativa ed il contenuto tecnico-professionale sono gli elementi che caratterizzano la struttura e ne precisano le diverse responsabilità per ambito di competenza, quali:

- la tutela della salute della donna, della coppia e della famiglia;
- la tutela della salute del neonato, del bambino e dell'adolescente;
- l'attività consultoriale e la medicina di genere.

La mission dell'U.O.C. prevede:

- l'integrazione territorio-ospedale-territorio, valorizzando le attività territoriali connesse con quelle ospedaliere tramite lo sviluppo e la condivisione tra professionisti di percorsi assistenziali integrati per la madre e il nascituro per l'appropriata presa in carico e la continuità assistenziale;
- la rimodulazione dell'assistenza territoriale, al fine di rispondere ai bisogni di cura di gestanti e neonati, bambini e adolescenti, favorendo l'adeguamento professionale e formativo delle ostetriche degli infermieri pediatrici/infermiere, dei ginecologi, dei pediatri, e delle altre figure sanitarie inseriti nel percorso di cure perinatali;
- la definizione di una rete socio-sanitaria che integri i consultori, i servizi sociali e la scuola.

Competenze manageriali:

Leadership - assunzione di responsabilità, orientamento al cliente, problem solving, programmazione, orientamento ai risultati, gestione e sviluppo dei collaboratori, sviluppo azioni di collaborazione ed integrazione con i Dipartimenti e le altre strutture complesse e con soggetti /enti esterni su tematiche di interesse sanitario.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- **Conoscenze scientifiche:**

Conoscenza delle banche dati in uso nel sistema sanitario e socio-sanitario regionale e nazionale, gestione di Dataset con strumenti informatici dedicati, estrazione di informazioni di sintesi, valutazione statistico epidemiologica dei risultati.

Possono partecipare all'avviso coloro che siano in possesso dei seguenti requisiti generali e specifici previsti dal Decreto Legislativo 30 dicembre 1992 n.502 e successive modificazioni ed integrazioni, dall'art. 1 del D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483 e dal D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 484**.**

Art. 1 Requisiti per l'ammissione

Possono partecipare all'avviso coloro che sono in possesso dei seguenti requisiti:

Requisiti Generali:

1) Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea o Paesi terzi ai sensi dell'art. 38 del D.Lgs 165/2001 così come modificato dall'art. 7 della Legge 6.8.2013 n. 97;

I cittadini di uno dei Paesi dell'Unione Europea o Paesi Terzi devono comunque essere in possesso dei seguenti requisiti:

- godimento di diritti civili e politici anche negli stati d'appartenenza o di provenienza;
- possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
- adeguata conoscenza della lingua italiana.

2) idoneità fisica all'impiego. L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego è effettuato a cura dell'Azienda Sanitaria Locale prima dell'immissione in servizio.

Requisiti Specifici:

a) iscrizione al rispettivo albo dell'ordine dei medici attestata con dichiarazione sostitutiva contenente tutti gli elementi identificativi (sede dell'ordine, numero di iscrizione e decorrenza). L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;

fonte: http://burc.regione.campania.it

b) anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina **Pediatria** o disciplina equipollente e specializzazione nella disciplina **Pediatria** o in disciplina equipollente **ovvero** anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina di **Pediatria.**

L'anzianità di servizio utile per l'accesso deve essere maturata presso pubbliche amministrazioni, Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, Istituti o Cliniche universitarie e Istituti zooprofilattici sperimentali (art. 10 DPR 484/97).

Le discipline equipollenti sono quelle previste dal D.M. 30/1/1998 e ss-mm.ii..

E' valutato il servizio non di ruolo a titolo di incarico, di supplenza o in qualità di straordinario, ad esclusione di quello prestato con qualifiche di volontario, di precario, di borsista o similari, ed il servizio di cui al settimo comma dell'articolo unico del D.L. 23.12.78, n. 817, convertito con modificazioni nella Legge 19.12.79, n. 54.

Ai fini della certificazione le dichiarazioni sostitutive devono indicare le posizioni funzionali o le qualifiche attribuite, le discipline nelle quali i servizi sono stati prestati, nonché le date iniziali e terminali dei relativi periodi di attività.

E' valutabile, altresì, ai sensi del Decreto 23 marzo 2000, n. 184, nell'ambito del requisito di anzianità di servizio di sette anni richiesto ai medici in possesso di specializzazione dall'articolo 5, comma 1, lettera b), del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 484, il servizio prestato in regime convenzionale a rapporto orario presso le strutture a diretta gestione delle Aziende Sanitarie e del Ministero della Sanità in base ad accordi nazionali. Il suddetto servizio è valutato con riferimento all'orario settimanale svolto rapportato a quello dei medici dipendenti delle Aziende Sanitarie.

Le dichiarazioni sostitutive devono contenere l'indicazione dell'orario di attività settimanale.

d) curriculum in cui sia documentata una adeguata esperienza ai sensi dell'art. 8 del DPR 484/1997;

e) attestato di formazione manageriale. Fino all'espletamento del primo corso di formazione manageriale, l'incarico sarà attribuito senza l'attestato, fermo restando l'obbligo di acquisirlo entro un anno dall'inizio dell'incarico. Il mancato superamento del primo corso, attivato dalla Regione successivamente al conferimento dell'incarico, determina la decadenza dall'incarico stesso (art. 15 c) 8 del D.lgs 502 del 1992 e s.m.i..

fonte: http://burc.regione.campania.it

Non possono accedere all'impiego coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni.
I requisiti prescritti dovranno essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di ammissione.

Art. 2 Domanda di partecipazione all'avviso pubblico

La domanda di partecipazione, **dovrà essere redatta in carta semplice** con ordine - chiarezza e precisione, **con sistema di videoscrittura o macchina** seguendo lo schema che si allega al presente bando e dovrà riportare tutte le dichiarazioni di seguito riportate ed essere sottoscritta dal candidato, **pena l'esclusione.**

Nella domanda di ammissione il candidato deve dichiarare, ai sensi dell'art.46 del DPR 445/2000, consapevole che, in caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, decadrà dai benefici eventualmente conseguiti, fatte salve le responsabilità penali di cui agli artt.75 e 76 del DPR 445/2000, quanto segue:
1) cognome e nome, data e luogo di nascita, residenza;
2) il possesso della cittadinanza italiana salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea/Paese Terzo (in tal caso il candidato deve dichiarare il possesso dei requisiti di cui al punto a) dei "Requisiti generali");
3) il comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
4) le eventuali condanne penali riportate e le eventuali pendenze penali che impediscono la costituzione del rapporto d'impiego con la pubblica amministrazione, ovvero di non aver riportato condanne penali;
5) godimento di diritti civili e politici anche negli stati d'appartenenza o di provenienza;
6) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
7) il possesso, con dettagliata descrizione, dei requisiti specifici e generali di ammissione all'avviso

fonte: http://burc.regione.campania.it

pubblico - Per quanto riguarda la Specializzazione, deve essere indicata l'esatta e completa dicitura della stessa, la data, e l'Università presso cui è stata conseguita. Per quanto attiene all'iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici, dovrà essere indicato il numero d'ordine e la data di decorrenza;

8) I servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni e le eventuali cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego ovvero dichiarazione di non aver prestato servizio presso una Pubblica Amministrazione;

9) l'autorizzazione all'Azienda al trattamento dei propri dati personali, ai sensi del Decreto Legislativo 30.06.2003 n. 196 e ss.mm.ii. finalizzato agli adempimenti per l'espletamento della procedura concorsuale;

10) di accettare le condizioni previste dal bando,

11) il domicilio presso il quale deve essere fatta pervenire ogni necessaria comunicazione inerente all'avviso pubblico.

Gli aspiranti hanno l'obbligo di comunicare gli eventuali cambiamenti di indirizzo.

L'Amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o, comunque, imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui al n. 1 del punto 3;

La domanda dovrà essere datata e firmata dal candidato. L'omissione, anche parziale, delle dichiarazioni ai suindicati punti 1,2,3,4,5,6,7,8,9,10 e 11 nonché la mancata sottoscrizione della domanda di partecipazione, comportano l'esclusione dall'avviso.

Ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. 444/2000, la firma del candidato in calce alla domanda non è più soggetta ad autenticazione.

Ai sensi dell'art. 20, della Legge 05.02.1992, n. 104, i candidati portatori di handicap hanno la facoltà di indicare, nella domanda di partecipazione all'avviso, l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché 'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento della prova.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 3 Documentazione da allegare alla domanda

Alla domanda di partecipazione all'avviso gli aspiranti devono allegare, **a pena di esclusione,** i seguenti documenti:

a) iscrizione all'Albo Professionale, attestata da un certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando;

b) certificati di specializzazione, ove possedute;

c) curriculum formativo e professionale redatto in carta semplice, datato e firmato e debitamente documentato con riferimento alle attività professionali, di studio, direzionali-organizzative elencate **nell'art.8 del DPR 484/97**.

Si precisa che in caso di mancata autocertificazione ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i, il curriculum non sarà oggetto di valutazione.

d) certificazione attestante il servizio prestato con rapporto di impiego. Nei certificati di servizio devono essere indicate le posizioni funzionali o le qualifiche attribuite, le discipline nelle quali i servizi sono stati prestati nonché le date iniziali e terminali dei relativi periodi di attività;

e) certificazione attestante la tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e la tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;

f) certificazione attestante la posizione funzionale del candidato nelle strutture e le sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione;

g) certificazione attestante la tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato;

h) certificazione attestante eventuale attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione della materia e delle ore annue di insegnamento;

i) certificazione attestante il conseguimento delle pregresse idoneità nazionali ove possedute;

j) certificazione attestante la eventuale partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero;

fonte: http://burc.regione.campania.it

k) per le partecipazioni a corsi di perfezionamento post-universitario, a corsi di aggiornamento, a convegni, congressi e seminari il candidato dovrà allegare, **anche se autocertificati**, copia semplice degli attestati ovvero idonea documentazione probante. **La sola dichiarazione senza la presentazione degli attestati di partecipazione o della documentazione probante non sarà oggetto di valutazione;**

l) certificato di laurea;

m) un elenco in triplice copia ed in carta semplice dei documenti e dei titoli presentati, datato e firmato;

n) una sola copia fotostatica, fronte e retro, di un documento di identità in corso di validità, ai fini della validità dell'istanza di partecipazione.

Ai sensi dell'art. 15, comma 1, della Legge 183/2011 le Pubbliche Amministrazioni non possono più accettare né richiedere certificati in ordine a stati, qualità personali, fatti ed all'attività svolta presso Pubbliche Amministrazioni.

Pertanto le dichiarazioni in ordine a stati, qualità personali, fatti e attività prestate presso strutture pubbliche dovranno essere attestate esclusivamente mediante dichiarazioni sostitutive di certificazione o di atto di notorietà in originale.

I candidati dovranno presentare i certificati in originale o fotocopia dichiarata conforme all'originale, per tutte le attività (lavoro, formazione, ecc.) svolte presso strutture private.

I candidati dovranno, invece, **allegare alla domanda - in originale,** in copia autenticata ovvero in copia dichiarata conforme all'originale ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. 445/2000 - la seguente documentazione che **non può essere oggetto di dichiarazione sostitutiva di certificazione o di atto di notorietà**:

a) la tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;

b) la tipologia e la quantità delle prestazioni effettuate dal candidato;

c) le casistiche che devono essere riferite al decennio precedente rispetto alla data di pubblicazione dell'avviso per estratto nella Gazzetta Ufficiale e devono essere certificate dal Direttore Sanitario sulla base delle attestazioni del Direttore del competente Dipartimento o Unità Operativa di appartenenza;

fonte: http://burc.regione.campania.it

d) le pubblicazioni edite a stampa, di cui il candidato è autore o coautore, ritenute più significative. Le pubblicazioni dovranno essere prodotte edite a stampa, in originale o copia autenticata e **materialmente presentate**. Ai sensi degli artt. 19, 38 e 47 del DPR 28/12/2000, n. 445, in luogo delle autentiche delle pubblicazione è consentita la produzione di semplici copie unitamente alla dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà attestante la conformità all'originale delle copie delle pubblicazioni prodotte.

Non è ammesso alcun riferimento a documentazione esibita per la partecipazione a precedenti concorsi, o comunque, esistente agli atti di questa Amministrazione.

Nella certificazione relativa ai servizi prestati presso le Aziende Sanitarie Locali e Aziende Ospedaliere deve essere attestato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'art. 46 del DPR 761/79, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

L'Amministrazione si riserva, comunque, la facoltà di richiedere, in qualsiasi momento la presentazione dei documenti attestanti il possesso dei requisiti dichiarati.

Alla presente procedura si applicano le norme di cui alla legge 15 maggio 1997 n.127, e successive modificazioni ed integrazioni, e al regolamento di esecuzione approvato con DPR n. 403/98 in materia di dichiarazione sostitutiva e di semplificazione delle domande di ammissione agli impieghi.

Qualora l'interessato produca, unitamente alla domanda, dichiarazioni sostitutive di certificazione o atto di notorietà, dovrà allegare alla domanda copia del documento personale di identità in corso di validità.

Verranno presi in considerazione i titoli redatti in lingua italiana, con l'esclusione dei titoli redatti in altre lingue, se non accompagnati da traduzione in lingua italiana.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Questa Amministrazione è tenuta ad effettuare, ai sensi dell'art. 71 del DPR 445/2000 e dell'art. 15 della Legge 183 del 12 novembre 2011, idonei controlli, anche a campione, e in tutti i casi in cui sorgano fondati dubbi sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di cui agli artt. 46 e 47 ed a trasmettere le risultanze all'autorità competente, in base a quanto previsto dalla normativa in materia.

Fermo quanto previsto dall'art. 76 del citato DPR 445/2000 circa le sanzioni penali previste per le dichiarazioni false, qualora emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

Si precisa che, tutta la documentazione allegata, non spillata (fogli alla rinfusa) non sarà oggetto di valutazione.

Art. 4 MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda e la documentazione ad essa allegata devono essere inoltrate, specificando gli estremi del titolo del presente avviso **esclusivamente a mezzo del servizio pubblico postale - Raccomandata AR -** al seguente indirizzo: **Al Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Locale Napoli 3 Sud - Via Marconi n. 66 ex Presidio Bottazzi - 80059 Torre del Greco.**

Il termine per la presentazione delle domande di partecipazione all'avviso **scade il trentesimo giorno, decorrente** dal giorno successivo a quello della data di pubblicazione dell'estratto del presente bando **nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - IV Serie Speciale - Concorsi ed Esami.**

Qualora detto giorno sia festivo il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo. La data di spedizione è comprovata dal timbro e data dell'ufficio postale accettante. Il termine fissato per la presentazione delle domande è perentorio. La eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetti.

Non saranno, prese in considerazione le domande spedite a mezzo telegramma, fax o posta elettronica certificata e non certificata, nonché le domande inviate prima della pubblicazione dell'estratto nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - IV Serie Speciale - Concorsi ed Esami.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L’Amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell’indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o, comunque, imputabili a terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Art. 5 Nomina della Commissione Esaminatrice

La Commissione Esaminatrice sarà nominata con atto formale del Direttore Generale.

La Commissione Esaminatrice di selezione - ai sensi di quanto disposto dall’art. 15 ter comma 2 del D.Lgs. 19 Giugno 1999 n. 229 e ss.mm.ii. art 15 del D.lgs n. 502/1992 come modificato dall’art.20 comma 1 lettera a) della Legge 05 agosto 2022 n. 118 - è composta dal Direttore Sanitario dell'azienda interessata e da tre Direttori di Struttura Complessa nella medesima disciplina dell'incarico da conferire, dei quali almeno due responsabili di strutture complesse in regioni diverse da quella ove ha sede l'azienda interessata alla copertura del posto. I Direttori di Struttura Complessa sono individuati tramite sorteggio da un elenco nazionale nominativo costituito dall'insieme degli elenchi regionali dei Direttori di Struttura Complessa appartenenti ai ruoli regionali del Servizio sanitario nazionale.

Qualora fosse sorteggiato più di un Direttore di Struttura Complessa della medesima Regione ove ha sede l'Azienda interessata alla copertura del posto, è nominato componente della Commissione il primo sorteggiato e si prosegue nel sorteggio fino a individuare almeno due componenti della Commissione Direttori di Struttura Complessa in regioni diverse da quella ove ha sede la predetta azienda. Se all'esito del sorteggio di cui al secondo o al terzo periodo la metà dei Direttori di Struttura Complessa non è di genere diverso, si prosegue nel sorteggio fino ad assicurare ove possibile l'effettiva parità di genere nella composizione della Commissione, fermo restando il criterio territoriale di cui al terzo periodo.

Assume le funzioni di Presidente della Commissione il componente **con maggiore anzianità di servizio** tra i tre Direttori sorteggiati.

In caso di parità nelle deliberazioni della commissione prevale il voto del presidente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le operazioni di sorteggio dei Componenti per la Commissione Esaminatrice di selezione sono svolte dalla Commissione di sorteggio costituita con delibera del Direttore Generale n. 141 del 21 febbraio 2022.

Le operazioni di pubblico sorteggio dei componenti previste avranno **luogo alle ore 9,00** del **quindicesimo giorno** successivo a quello del termine di scadenza di presentazione delle domande di partecipazione al presente concorso, presso la Sede Legale dell'Asl Napoli 3 Sud - Via Marconi, 66 - 80059 Torre del Greco.

Qualora detto giorno sia festivo, le operazioni di sorteggio avranno luogo il primo giorno successivo non festivo, nella stessa sede ed alla stessa ora.

Nel caso che il sorteggio, per motivi di forza maggiore, non possa aver luogo nel giorno sopra indicato ovvero qualora debba essere ripetuto a seguito di rinuncia da parte dei componenti sorteggiati o per qualsiasi legittimo impedimento degli stessi a far parte della Commissione Esaminatrice, lo stesso sarà effettuato, senza ulteriore avviso, che si intende dato fin d'ora, nella stessa sede ed alla stessa ora di **ogni mercoledì successivo** non festivo fino al completamento delle operazioni di sorteggio.

Art. 6 Modalità di Valutazione

I candidati che, a seguito della verifica effettuata dall'Ufficio competente, risultino in possesso dei requisiti generali e specifici di ammissione alla selezione, saranno avvisati del luogo e della data di effettuazione del colloquio **almeno 15 giorni antecedenti** la data individuata, tramite PEC e contestuale avviso sul sito internet aziendale. I candidati che non si presenteranno a sostenere il colloquio nel giorno, nell'ora e nella sede stabilita, saranno considerati rinunciatari all'Avviso, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti. La Commissione potrà procedere alla valutazione del curriculum di ciascun candidato, prima della data fissata per il colloquio, oppure nella stessa giornata dell'espletamento del colloquio.

La Commissione sulla base dell'analisi comparativa dei curricula, dei titoli professionali posseduti, avuto anche riguardo alle necessarie competenze organizzative e gestionali, dei volumi dell'attività svolta, dell'aderenza al profilo ricercato e degli esiti di un colloquio, attribuisce a ciascun candidato

fonte: http://burc.regione.campania.it

un punteggio complessivo secondo criteri fissati preventivamente e redige la graduatoria dei candidati, che sarà affissa all'esterno della sede di esame. A parità di punteggio prevale il candidato più giovane di età.

Terminate le relative operazioni di valutazione dei candidati la Commissione redigerà apposito verbale e la relazione sintetica da pubblicare sul sito aziendale, trasmettendoli formalmente al Direttore Generale, unitamente alla graduatoria.

Inoltre, in osservanza dell'art. 8 dello stesso D.P.R. 484/97, preliminarmente al colloquio e alla valutazione del curriculum, stabilisce, tenuto conto del fabbisogno che il dirigente da incaricare deve soddisfare, come delineato dall'avviso, i criteri di valutazione.

La Commissione, per la valutazione dei candidati disporrà **di 100 punti** così ripartiti:

per curriculum _____ punti 40
prova colloquio _____ punti 60

L'attribuzione del punteggio del curriculum professionale concernono le attività professionali, di studio, direzionali - organizzative, con riferimento agli ultimi dieci anni ed in particolare:

a) alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;

b) alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione, ruoli di responsabilità rivestiti anche con riguardo all'attività trattata nei precedenti incarichi misurabili in termini di volume e complessità;

c) alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato. Si precisa che l'attività deve essere riferita al decennio precedente alla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana IV Serie Speciale "Concorsi ed Esami", e deve essere certificata dal Direttore Sanitario sulla base dell'attestazione del Dirigente Responsabile di Dipartimento o Unità Operativa Complessa **Pena la non valutabilità,** in calce alla certificazione deve essere apposto il timbro dell'attestante e la firma dello stesso deve essere per esteso e leggibile;

d) ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi con esclusione dei tirocini obbligatori;

fonte: http://burc.regione.campania.it

e) all'attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di Diploma di Laurea o di Specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento;
f) alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, sia in qualità di docente o relatore che in qualità di discente;
g) pregresse idoneità nazionali ove possedute;
h) la produzione scientifica, **degli ultimi 10 anni,** sarà valutata in relazione all'attinenza alla disciplina ed in relazione alla pubblicazione su riviste nazionali ed internazionali, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché al suo impatto sulla comunità scientifica con rilevanza **dell'Impact Factor e/o H-index**;
i) volumi dell'attività svolta;
j) aderenza al profilo ricercato.

Il superamento della prova colloquio è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici **di almeno 42/60.**

Il colloquio è diretto alla valutazione delle capacità professionali del candidato nella specifica disciplina con riferimento anche alle esperienze professionali documentate nonché all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative e di direzione con riferimento all'incarico da svolgere.
L'esclusione dall'avviso pubblico di selezione, previa verifica del possesso dei requisiti richiesti nel presente bando da parte dall'Ufficio competente, sarà disposta con provvedimento motivato del Direttore Generale.

Ai candidati non risultati in possesso dei requisiti previsti dal bando verrà comunque notificata la non ammissione all'avviso tramite PEC (motivazione dettagliata), stante la normativa sulla Privacy, e la pubblicazione sul sito aziendale **www.aslnapoli3sud.it**, **Homepage** - **Link Concorsi.**

Art. 7 Adempimenti della Commissione

La Commissione, ai sensi dell'art. 15, comma 7 bis, lett.b) del D.Lgs. 502/92, così come modificato dall'art.20 comma 1 lettera b) della Legge 05 agosto 2022 n. 118, " sulla base dell'analisi comparativa dei curricula, dei titoli professionali posseduti, avuto anche riguardo alle necessarie

fonte: http://burc.regione.campania.it

competenze organizzative e gestionali, dei volumi dell'attività svolta, dell'aderenza al profilo ricercato e degli esiti di un colloquio, la commissione attribuisce a ciascun candidato un punteggio complessivo secondo criteri fissati preventivamente e redige la graduatoria dei candidati."

Art. 8 Conferimento Incarico

Il Direttore Generale procede alla nomina del candidato che ha conseguito il miglior punteggio al quale attribuirà l'incarico di Direttore dell'Unità Operativa Complessa di Materno Infantile e Medicina di genere, afferente al Dipartimento attività strategiche di Direzione Sanitaria, con atto deliberativo.

A parità di punteggio prevale il candidato più giovane di età.

L'incarico ha durata quinquennale, implica il rapporto di lavoro esclusivo ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 229/99, dà titolo a specifico trattamento economico previsto dal vigente C.C.N.L. dell'Area Sanità del S.S.N ed è rinnovabile per lo stesso periodo o per periodo più breve.

Il conferimento dell'incarico avverrà mediante la stipula di apposito contratto individuale di lavoro e decorrerà dalla data di effettiva immissione in servizio.

E' fatto obbligo al candidato vincitore della selezione di acquisire, ove non già posseduto, l'attestato di formazione manageriale di cui al D.P.R. 484/97 nel primo corso utile.

La nomina decorre, agli effetti giuridici ed economici, dalla data di effettiva immissione in servizio.

Il Dirigente, al quale viene affidato l'incarico di Direzione di Struttura Complessa, è responsabile dell'efficace ed efficiente gestione delle risorse attribuite. I risultati della gestione sono sottoposti a verifica annuale tramite l'OIV.

Il rinnovo è disposto, con provvedimento motivato, dal Direttore Generale previa verifica al termine dell'incarico delle attività professionali svolte e dei risultati raggiunti.

L'incarico può essere revocato nei casi disciplinati dall'art. 15 ter, comma 3 del D.Lgs. n.229/1999.

L'azienda sanitaria interessata può preventivamente stabilire che, nei due anni successivi alla data del conferimento dell'incarico, nel caso in cui il dirigente a cui è stato conferito l'incarico dovesse dimettersi o decadere, si procede alla sostituzione conferendo l'incarico mediante scorrimento della graduatoria dei candidati.

Art. 9 Accesso agli Atti dell'Avviso Pubblico

L'accesso alla documentazione attinente ai lavori della Commissione esaminatrice è possibile a conclusione dell'Avviso Pubblico.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 10 Tutela dei Dati Personali-Informativa sulla Privacy

Ai sensi del D.lgs. 196/2003 i dati personali forniti dai candidati saranno tratti per le finalità di gestione dell'avviso e per la gestione del rapporto stesso.

Art. 11 Riserve dell'amministrazione

Il Direttore Generale si riserva la facoltà, per ragioni di pubblico interesse, di prorogare, modificare, sospendere o revocare a sua insindacabile giudizio il presente concorso, senza che gli aspiranti possano sollevare o vantare diritti di sorta.

L'Amministrazione, inoltre, si riserva:

- di effettuare controlli, ex artt. 71 e 75 D.P.R. n. 445/2000, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive prodotte dai candidati;
- di richiedere agli aspiranti e/o a terzi, anche non strutture pubbliche, integrazioni, rettifiche e/o regolarizzazioni di documenti presentati dagli stessi, ritenute legittimamente attuabili e necessarie;
- di non procedere alle assunzioni in relazione all'intervento di particolari vincoli legislativi, regolamentari, finanziari od organizzativi, per cui il vincitore non potrà vantare alcun diritto soggettivo od interesse legittimo alla nomina.

RESPONSABILITA' PENALE

Qualora una dichiarazione risultasse mendace o venisse formato un atto falso o fatto uso dello stesso, l'autore sarà punito, ex art. 76 D.P.R. n. 445/2000, ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia nonché stante quanto previsto dall'ultimo comma del qui citato art. 76.

Art. 12 Norme finali

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando, si fa rinvio alla normativa vigente in materia.

Con la partecipazione all'avviso pubblico implica da parte del concorrente l'accettazione senza riserve di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente avviso nonché di tutte le disposizioni di leggi vigenti in materia.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per tutto quanto ciò non espressamente previsto e menzionato nei precedenti paragrafi, valgono le disposizioni di legge che disciplinano la materia concorsuale.

Il presente bando sarà pubblicato integralmente sul **Bollettino Ufficiale della Regione Campania** e sul sito aziendale **www.aslnapoli3sud.it**, **Homepage** - **Link Concorsi,** dopo la pubblicazione dell'estratto del presente bando nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - IV Serie Speciale - Concorsi ed Esami.

Per eventuali informazioni e chiarimenti gli interessati potranno rivolgersi all'Ufficio Procedure Concorsuali, Via Marconi n. 66, 80059 Torre del Greco - il martedì mattina dalle ore 09,00 alle ore 13,00 e il mercoledì pomeriggio dalle ore 15,00 alle ore 17,00.

Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si fa riferimento alle disposizioni legislative che disciplinano la materia.

Il Direttore Generale
Dott. Giuseppe Russo
per delega ***(nota prot.n. 116205/2022)***
Il Direttore
UOC Gestione Risorse Umane
Dott. Giu

GIUSEPPE
ESPOSITO
17.06.2024
15:11:50
GMT+01:00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato A

SI INVITA A SCRIVERE ALL'ESTERNO DELLA BUSTA:
"CONTIENE DOMANDA DI PARTECIPAZIONE A SELEZIONE"

Raccomandata A.R.

Al DIRETTORE GENERALE
Dell'Asl Napoli 3 Sud
Via Marconi n. 66
80059 Torre del Geco

Il sottoscritto (cognome)…….....…….……(nome)…..…….....……

nato/a …….…… il…… residente a …….

Via ……..……. n. …….. C.A.P……. Prov. ……

Tel. …….……..……,

e-mail _____posta certificata _____

presa visione dell'Avviso pubblico emesso da codesto Ente pubblicato nel BURC n._____ del_____ e per estratto nella Gazzetta Ufficiale IV Serie Speciale "Concorsi ed Esami" n. _____ del _____

C H I E D E

di essere ammesso/a all' avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di un incarico di durata quinquennale, eventualmente rinnovabile di

DIRIGENTE MEDICO
nella disciplina di Pediatria
Area: Medica e delle Specialità Mediche
per la direzione della U.O.C. UOC Materno Infantile e Medicina di genere, afferente al Dipartimento attività strategiche di Direzione Sanitaria di questa ASL Napoli 3 Sud

A tale scopo dichiara, ai sensi dell'art. 46 e 47 del DPR n. 445/2000 sotto la propria responsabilità e consapevole delle conseguenze penali in caso di dichiarazioni mendaci (art. 76 DPR n. 445/00):

- di essere in possesso della cittadinanza ……..…… OPPURE di essere in una delle condizioni di cui al punto 1) del Paragrafo "Requisiti generali di ammissione" e precisamente…….(1)
  - ☐ di avere adeguata conoscenza della lingua italiana;
- ☐ di **non** avere riportato condanne penali (2)
  - ☐ di avere riportato condanne penali …….…….....……...……..; (2)
- di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune (o Stato estero): ..…….……..……. (3)
- di aver conseguito la laurea in …….…….……..... presso l'Università di …….…… in data ……..…… ……..… (*per il titolo di studio conseguito all'estero indicare gli estremi del Decreto Ministeriale di riconoscimento ……);*
- di essere iscritto/a al n. ……. dell'Albo dell'Ordine dei medici – chirurghi/Psicologi della Provincia/Paese di …….. dal ..... (4)
- di aver conseguito la specializzazione in …….. presso l'Università di …….. in data …….. ……..….(5) (*per il titolo di studio conseguito all'estero indicare gli estremi del Decreto Ministeriale di riconoscimento ……)*
- di essere dipendente a tempo indeterminato presso .....……..... in qualità di…….....
  disciplina_____
- di essere nella seguente posizione riguardo gli obblighi militari: ……..….; (6)
- di impegnarsi ad acquisire l'attestato manageriale entro un anno dall'inizio dell'incarico;
- di aver preso visione e di conoscere le prescrizioni contenute nell'avviso di selezione;
- che le dichiarazioni rese sono documentabili;
- di accettare le condizioni previste dal bando;
- di autorizzare all'Azienda al trattamento dei propri dati personali, ai sensi del Decreto Legislativo 30.06.2003 n. 196 finalizzato agli adempimenti per l'espletamento della procedura concorsuale.

Chiede che ogni comunicazione inerente la selezione venga inviata al seguente indirizzo: ……..…….. ……..(7)

Si impegna a comunicare tempestivamente eventuali variazioni di indirizzo, sollevando l'ente da responsabilità in caso di mancata o tardiva comunicazione del cambiamento del domicilio indicato nella domanda.

Allega:

- curriculum formativo e professionale datato e firmato,
- elenco datato e firmato dei documenti e titoli presentati, numerati progressivamente in relazione al corrispondente titolo.
- **<u>UNA sola</u> fotocopia fronte retro di valido documento di identità**.

Luogo e data

***firma per esteso e leggibile del dichiarante* (8)**

<u>NOTE per la compilazione della domanda</u>:

1. Indicare se italiana, di altro Stato membro dell'Unione Europea oppure indicare una delle seguenti tipologie:
 - non avere la cittadinanza di uno stato membro dell'U.E. ma di essere familiare in possesso di diritto soggiorno o di diritto soggiorno permanente, di cittadino di uno stato membro dell'U.E.;
 - di essere cittadino di Paesi Terzi con permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo;
 - di essere titolare dello status di rifugiato o di protezione sussidiaria.
2. La dichiarazione va resa anche in caso negativo; in caso affermativo specificare le condanne riportate.
3. In caso di non iscrizione o di cancellazione dalle liste, indicarne i motivi.
4. In caso di iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea, indicare il Paese di iscrizione.
5. Indicare se la specializzazione è stata conseguita ai sensi del D.Lvo 257/91 e/o 368/99 e durata.
6. Solo per i concorrenti di sesso maschile.
7. Indicare solo se diverso dalla residenza.
8. La firma in calce alla domanda non deve essere autenticata.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO B

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
resa ai sensi dell'art.47 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i.
(riguardante i servizi prestati)

Io sottoscritt_ _____

nato il _____ a _____ avvalendomi delle disposizioni di cui all'art. 47 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, consapevole delle responsabilità penali a carico di chi rilascia dichiarazioni mendaci, firma atti falsi o ne fa uso, sotto la mia personale responsabilità

D I C H I A R O

Di aver prestato o di prestare servizio presso i seguenti Enti:

ENTE*	**dal (gg/m/a)**	**dal (gg/m/a)**	**qualifica**	**tipo di rapporto ******	**Impegno orario**

***Ente** (se Ente Pubblico o istituto accreditato o istituto privato non accreditato)

****** **Indicare** se a tempo indeterminato, determinato, specialista ambulatoriale incaricato o sostituto, guardia medica, o libero professionista/consulente, Borse di Studio, COCOCO, Progetti, socio collaboratore presso cooperativa, dipendente di ditte appaltatrici, etc…, con indicazione dell'impegno orario settimanale ed in caso di risoluzione del rapporto di lavoro, indicarne le cause.

Per i servizi svolti in qualità di dipendente presso amministrazioni pubbliche, dichiaro che non ricorrono le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 761/79 e dichiara altresì:

- ☐ di non aver fruito di aspettativa non retribuita.
- ☐ di aver fruito dei seguenti periodi di aspettativa non retribuita:

dal_____ al _____

Ai sensi dell'art. 38, comma 3, del D.P.R. 28.12.2000 n. 445 allego copia fotostatica completa di un documento di riconoscimento.

AVVERTENZA: Le dichiarazioni sostitutive sono soggette a controllo anche a campione. Ferma restando la responsabilità penale, il dichiarante decade dagli eventuali benefici conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

N.B. Ai sensi del D.Lgs. 30.06.2003 n. 196 si rende noto che il trattamento dei dati personali suestesi è finalizzato unicamente all'espletamento della procedura alla quale il dichiarante ha presentato istanza corredata della presente dichiarazione.

Luogo e data

firma per esteso e leggibile del dichiarante

fonte: http://burc.regione.campania.it

(ALLEGATO C)

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DELL'ATTO DI NOTORIETA'

(art. 47 D.P.R. 28/12/2000, N. 445)

Il/La sottoscritto/a_____ nato il _____ a _____ residente in _____ alla via _____, n. _____ C.A.P._____,

pienamente consapevole delle conseguenze penali in caso di dichiarazioni mendaci (art. 76 DP.R. 445/00)

DICHIARA

che le copie dei seguenti documenti, allegate alla presente dichiarazione

_____

_____

_____

_____

_____

_____

sono conformi agli originali.

Allega fotocopia di documento di identità.

Luogo e data

firma per esteso e leggibile del dichiarante

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania
Azienda Sanitaria Locale Napoli 3 Sud
Via Marconi n. 66 (ex Presidio Bottazzi)
80059 Torre del Greco
P.I. C.F. - N° 06322711216

Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di un incarico di durata quinquennale, eventualmente rinnovabile, di Direttore di struttura complessa della UOC di Nefrologia presso il Presidio Ospedaliero di Nola - Pollena.

PARTE GENERALE

In esecuzione della deliberazione **n. 847 del 03 giugno 2024, rettificata con delibera n. 869 del 07 giugno 2024,** del Direttore Generale, entrambe esecutive a norma di legge, in conformità alla vigente normativa concorsuale, al C.C.N.L. dell'Area Sanità e alle disposizioni regionali, è indetto avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di **n.1 incarico di durata quinquennale, eventualmente rinnovabile, di**

Direttore di Struttura Complessa
UOC di Nefrologia
del PO di Nola - Pollena - ASL Napoli 3 Sud.

Ruolo: SANITARIO
Profilo Professionale: MEDICI
Disciplina: NEFROLOGIA
Area: MEDICA E DELLE SPECIALITÀ MEDICHE

Le modalità per l'espletamento dell'avviso in questione sono disciplinate dal dell'Area Sanità., dal D.Lgs. n.502/92 e s.m.i., dall'art. 1 del Decreto del Presidente della Repubblica 10 dicembre 1997 n. 483, dal Decreto del Presidente della Repubblica 10 dicembre 1997 n. 484 "Regolamento recante la determinazione dei requisiti per l'accesso alla direzione aziendale e dei requisiti e dei criteri per l'accesso al secondo livello dirigenziale per il personale del ruolo sanitario del Servizio Sanitario Nazionale", dal Decreto Dirigenziale della Giunta Regionale della Campania n, 49 del 15 marzo 2017.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per quanto non previsto nel presente bando si fa espresso rinvio alla normativa vigente in materia.

L'avviso pubblico verrà espletato nel rispetto delle norme che garantiscono le pari opportunità fra uomini e donne per l'accesso al lavoro, ai sensi della Legge n. 125 del 10/04/1991 e s.m.i..

ASL NAPOLI 3 SUD

Con Legge regionale n. 16 del 28 novembre 2008, pubblicata sul BURC n. 48 ter del 1 dicembre 2008, il Consiglio Regionale della Campania ha adottato le misure finalizzate a garantire il rispetto degli obblighi di contenimento della spesa e di razionalizzazione e riqualificazione del Sistema Sanitario regionale previsti dal Piano di rientro dal disavanzo di cui alla delibera della Giunta Regionale n. 460 del 20 marzo 2007, adottata a seguito dell'Accordo sottoscritto ai sensi dell'art. 1 comma 180 della legge n. 311 del 30 dicembre 2004 tra il Presidente della Regione Campania ed i Ministri della Salute e dell'Economia e delle Finanze; nell'ambito delle misure adottate, la citata legge regionale 16/08 ha disciplinato, all'art. 2, la modifica della legge regionale n. 32 del 3 novembre 1994, della razionalizzazione degli ambiti territoriali delle Aziende Sanitarie Locali.

La delibera della Giunta Regionale n. 505 del 20 marzo 2009 costituisce la nuova Azienda Sanitaria Locale Napoli 3 Sud. In data 10 agosto 2012 con decreto commissariale n. 98 e ss.mm.ii. il territorio del Comune di Portici è stato aggregato all'ASL Napoli 3 Sud modificandone gli ambiti e la concentrazione di popolazione di riferimento. La Giunta regionale della Campania con la deliberazione n. 751 del 21 dicembre 2012 ha stabilito la sede legale dell'ASL Napoli 3 Sud, nel Comune di Torre del Greco (Na) 80059 - alla Via Marconi n. 66, Partita IVA 06322711216.

Il D.lgs. 30 dicembre 1992 n. 502 e ss.mm.ii. ha attribuito, all'art. 3 comma 1 bis, all'Azienda Sanitaria Locale Napoli 3 Sud personalità giuridica pubblica ed autonomia imprenditoriale.

Nell'impianto complessivo del Servizio Sanitario Regionale, A.S.L. Napoli 3 Sud ha la funzione di promuovere e tutelare il benessere della popolazione di riferimento.

Esercita tale funzione attraverso l'erogazione diretta di servizi e la programmazione, indirizzo, committenza di servizi resi dalle altre Aziende Sanitarie Regionali e dalle Strutture accreditate pubbliche e private ed equiparate.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tutela della salute e promozione del benessere implicano l'integrazione con la dimensione sociale ed una supervisione ed un intervento esteso alla gestione dei bisogni manifesti della popolazione ed alla conseguente domanda diretta di servizi, ma anche un'attenzione specifica ai determinanti di tali bisogni ed alla qualità e quantità dell'offerta, in un contesto generale definibile ad "alta complessità".

DATI GENERALI

L'ASL Napoli 3 Sud, comprende 57 comuni, raggruppati in 13 Distretti Sanitari, n. 4 Presidi Ospedalieri, i Dipartimenti, le Unità Operative Complesse, le Commissioni ed i Comitati;

- con un popolazione di 1.068.000 abitanti
- una estensione territoriale di 620 kmq
- una densità abitativa di 1731,4 abitanti per kmq.

CARATTERISTICHE SPECIFICHE DEL PROFILO PROFESSIONALE: dell'UOC di NEFROLOGIA del PO di Nola - Pollena

DEFINIZIONE DEL FABBISOGNO

CONTESTO AZIENDALE:

Il Dipartimento assistenza ospedaliera supporta la Direzione Sanitaria nella definizione del Piano Strategico assistenziale, promuove e supporta lo sviluppo di procedure e percorsi aziendali, individua le aree di miglioramento e di sviluppo organizzativo, e fornisce un supporto nella definizione e valorizzazione delle dotazioni organiche.

Il Dipartimento è costituito da:

- U.O.C. Direzione Medica di Presidio P.O. Castellammare-Gragnano
- U.O.C. Direzione Medica di Presidio P.O. Nola-Pollena
- U.O.C. Direzione Medica di Presidio P.O. Torre del Greco
- U.O.C. Direzione Medica di Presidio P.O. Boscoreale-Boscotrecase
- U.O.C. Direzione Medica di Presidio P.O. Sorrento e Vico Equense
- U.O.C. Appropriatezza Ospedalità Pubblica e Privata

In una visione integrata dell'assistenza sanitaria, l'ospedale deve assolvere ad una funzione specifica di gestione delle problematiche assistenziali dei soggetti affetti da una patologia (medica o chirurgica) ad insorgenza acuta e con rilevante compromissione funzionale, ovvero di gestione di attività programmabili che richiedono un contesto tecnologicamente ed organizzativamente articolato e complesso, capace di affrontare, in maniera adeguata, peculiari esigenze sanitarie sia acute che post- acute e riabilitative.

In ogni caso, l'Ospedale assicura la gestione del Percorso Diagnostico Terapeutico (P.D.T.) del problema clinico di cui si fa carico, sia all'interno del presidio che all'interno della rete ospedaliera, affinché possa essere assicurata, anche in fase successiva alla prima accettazione, l'allocazione dei pazienti presso i presidi che dispongano di un livello organizzativo coerente con la complessità assistenziale del caso da trattare.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Non avendo DEA di II livello sono previste collaborazioni ed organizzazioni funzionali di tipo Hub e Spoke (Neurochirurgia, Cardiochirurgia, Chirurgia Toracica, neuro Radiologia interventistica, ecc.) con Hub extra Aziendali.
La gestione dei posti letto avviene con la massima flessibilità, al fine di assicurare la maggior dinamicità organizzativa rispetto alla domanda appropriata di ricovero, con specifica rilevanza per le necessità provenienti dal pronto soccorso aventi le caratteristiche dell'urgenza e dell'emergenza, anche attraverso un sistema di bed management aziendale.
L'Ospedale si integra con gli altri servizi territoriali attraverso l'adozione ordinaria di linee guida per la gestione integrata dei P.D.T.A. per le patologie complesse ed a lungo termine e di Protocolli per la Dimissione protetta per i pazienti che richiedono continuità di cura in fase post acuta (in particolare per i pazienti con lesioni traumatiche e neurologiche).
La Rete ospedaliera risponde ai bisogni di salute della popolazione attraverso l'offerta di prestazioni sanitarie. In particolare i Presidi Ospedalieri aziendali erogano prestazioni sanitarie finalizzate a garantire diagnosi, cura e riabilitazione delle patologie.
La nuova organizzazione ospedaliera unisce in modo reticolare tutti i punti di erogazione dei servizi di diagnosi, cura e riabilitazione in un sistema unico, omogeneo e armonizzato. Il sistema a rete (modello assistenziale HUB & SPOKE) è progettato in modo tale che i centri che si occupano di una determinata malattia siano collegati tra di loro per offrire ai cittadini tutte le risposte di cui necessitano.
I centri, denominati HUB (quelli più completi e specializzati) e SPOKE (quelli periferici destinati all'accoglienza, alle cure di base e di I livello) offrono un'assistenza omogenea su tutto il territorio. Il bisogno di salute del cittadino deve essere affrontato funzionalmente allo sviluppo della patologia rilevante ed alla co-presenza di altre malattie, con diversi livelli di assistenza e cura, dal territorio fino all'ospedale specializzato in base ai diversi stadi di gravità e complessità. I medici dislocati nei diversi nodi delle reti assistenziali sono in contatto tra di loro, perché condividendo conoscenze e informazioni possano curare il paziente nel livello assistenziale più appropriato a garanzia dell'efficacia delle cure e della safety dell'utenza; in tal modo la presa in carico permette, a partire da un evento acuto, di indirizzare il paziente verso altri livelli assistenziali in ambito ospedaliero o, conclusa la fase acuta, in strutture di lungodegenza e di cure intermedie o nel proprio domicilio, potendo in qualunque momento invertire il percorso laddove le condizioni cliniche lo rendessero necessario ".
Le "reti assistenziali" rappresentano un obiettivo organizzativo prioritario come superamento della frammentarietà dell'assistenza e luogo in cui assicurare, anche attraverso collegamenti telematici informatizzati, la continuità della gestione dei problemi di salute dell'individuo, perseguendo l'efficienza del sistema nel prevenire ridondanze e duplicazioni inutili e fonte di diseconomie. Tali reti assistenziali sono realizzate ai sensi del DCA n.103/2018 e costruite secondo un modello organizzativo che assicura la corretta presa in carico del paziente, correlando, in maniera coordinata, l'insieme delle risorse per le singole patologie, assicurando la continuità dell'assistenza e l'appropriatezza in tutte le sue forme. Contribuiscono alla promozione, al mantenimento e allo sviluppo dello stato di salute della popolazione del territorio, sviluppando sinergie con le altre aziende sanitarie regionali. I valori fondanti sono: "la centralità e il rispetto della persona", "equità", "etica professionale".

fonte: http://burc.regione.campania.it

La qualità clinico-assistenziale avviene attraverso il coinvolgimento e la formazione continua delle risorse umane aziendali.
La rete ospedaliera dell'ASL Napoli 3 Sud è costituita da n.4 DEA di I Livello e da n.1 Presidio Ospedaliero di base con pronto soccorso:

Presidio Ospedaliero	Classificazione (DCA 103/18)
P.O. NOLA	DEA I livello
P.O. NOLA -PLESSO POLLENA	Stabilimento del P.O. NOLA
P.O. TORRE DEL GRECO	P. O. di Base con Pronto Soccorso
P.O. BOSCOREALE – BOSCOTRECASE	DEA I livello
P.O. CASTELLAMMARE	DEA I livello
P. O. GRAGNANO	Stabilimento del P.O. CASTELLAMARE
NUOVO OSPEDALE DELLA COSTIERA (P. O. DI SORRENTO e P. O. DI VICO EQUENSE)	DEA I livello

Il Presidio Ospedaliero è una struttura operativa dell'Azienda Sanitaria ed è organizzato in strutture complesse, semplici e semplici dipartimentali. Le funzioni specialistiche esercitate da ciascun ospedale sono quelle previste della programmazione regionale. L'ospedale rappresenta il presidio sanitario la cui missione fondamentale è rappresentata dalla diagnosi e cura di patologie tali da richiedere prestazioni diagnostiche, terapeutiche, riabilitative ad alta integrazione e concentrazione nel tempo e nello spazio di risorse umane e tecnologiche.
I Dipartimenti funzionali Ospedalieri sono strutture di coordinamento e di direzione per lo svolgimento di funzioni complesse con compiti di orientamento, consulenza e supervisione per la funzione cui è preposto.
Il Dipartimento Assistenziale ospedaliero, a seconda della sua tipologia, è costituito da aree funzionali- organizzative e strutture organizzative, semplici e complesse, che per omogeneità, affinità e complementarietà hanno comuni finalità.
Le strutture afferenti al Dipartimento mantengono la propria autonomia e responsabilità nell'ambito di un modello gestionale ed organizzativo comune volto a fornire una risposta unitaria, efficiente e completa alle richieste di prestazioni degli utenti interni ed esterni.
A tal fine il Dipartimento adotta codici di comportamento uniformi per quanto riguarda in particolare gli aspetti clinico assistenziali, didattici, di ricerca, etici, medico-legali, giuridici ed economico- finanziari.

DIPARTIMENTO AREA MEDICA

L'Azienda istituisce un Dipartimento funzionale di Area Medica deputata al governo e alla gestione dell'area medica. Il Dipartimento riunisce personale di ambiti diversi, costituito da unità operative omogenee, affini o complementari, che perseguono comuni finalità e sono tra loro interdipendenti, pur mantenendo le proprie autonomie e responsabilità professionali.
Il Dipartimento sviluppa percorsi assistenziali di eccellenza, finalizzati al trattamento dell'acuzie e post-acuzie, nell'ottica della continuità assistenziale, per il recupero funzionale ed il miglioramento

fonte: http://burc.regione.campania.it

delle condizioni di salute dei pazienti dopo un evento acuto, attraverso la collaborazione tra le professionalità che vi operano e la formazione degli operatori.

Con apposito regolamento andranno definiti gli aspetti organizzativi e le modalità operative sulla base della disciplina regionale e nazionale.

L'articolazione delle attività a livello ospedaliero prevede l'individuazione del percorso ottimale di diagnosi e terapia per patologie acute in area intensiva e subacute (degenze), di riabilitazione e in continuità assistenziale (lungodegenza, continuità assistenziale a valenza sanitaria, residenzialità, domiciliarità, ecc.). Gli elementi di riferimento prioritari sono rappresentati dai principi della medicina basata sulle evidenze scientifiche, dalle linee guida e dalla loro contestualizzazione nei percorsi diagnostici-terapeutici ed assistenziali, dalle attività di audit clinico ed organizzativo ai fini del miglioramento continuo.

Confluiscono nel Dipartimento di Area Medica le seguenti UU.OO.CC.:

- U.O.C. Oncologia P.O. Nola-Pollena;
- U.O.C. Medicina Generale P.O. Nola-Pollena;
- U.O.C. Medicina Generale P.O. Castellammare-Gragnano;
- U.O.C. Medicina Generale P.O. Nuovo Ospedale della Costiera (P.O. Vico Equense);
- U.O.C. Medicina Generale P.O. Boscoreale-Boscotrecase;
- U.O.C. Gastroenterologia P.O. Torre del Greco;
- U.O.C. Nefrologia P.O. Nola-Pollena;
- U.O.C. Nefrologia P.O. Castellammare-Gragnano;
- U.O.C. Recupero e Riabilitazione Funzionale P.O. Torre del Greco;
- U.O.C. Lungodegenza PO Castellammare - Stabilimento di Gragnano.

Al Dipartimento confluiscono le seguenti UOSD:

- U.O.S.D. Oncologia P.O. Nuovo Ospedale della Costiera (P.O. Sorrento);
- U.O.S.D. Ematologia P.O. Boscoreale - Boscotrecase
- U.O.S.D. Nutrizione clinica P.O. Nola-Pollena;
- U.O.S.D. Medicina Generale P.O. Torre del Greco;
- U.O.S.D. Endoscopia digestiva P.O. Nola - Stabilimento Pollena;
- U.O.S.D. Geriatria P.O. Castellammare-Gragnano;
- U.O.S.D. Lungodegenza P.O. Nola Stabilimento Pollena;
- U.O.S.D. Riabilitazione ad Indirizzo Oncologico, Cardiovascolare e Neurologico Nel Dipartimento sono inoltre presenti le seguenti UOS:
- U.O.S. Malattie del fegato P.O. Castellammare-Gragnano;
- U.O.S. Oncologia Integrata P.O. Nola - Stabilimento Pollena;
- U.O.S. Emodialisi P.O. Nola;

U.O.S. Emodialisi P.O. Castellammare-Gragnano

fonte: http://burc.regione.campania.it

Gli elementi di riferimento costante sono rappresentati dai principi della medicina basata sulle evidenze scientifiche, dalle linee guida e dalla loro contestualizzazione nei percorsi diagnostici terapeutici ed assistenziali, dalle attività di audit clinico ed organizzativo ai fini del miglioramento continuo.

PROFILO OGGETTIVO

L'UOC Nefrologia afferisce al Dipartimento di Area Medica e garantisce l'erogazione di prestazioni assistenziali volte all'attività di diagnosi e terapia medico-chirurgica per tutte le patologie nefrologiche, sia acute che croniche, in regime di ricovero e/o ambulatoriale, in ottemperanza agli obiettivi della programmazione aziendale.
Garantisce la terapia sostitutiva dell'insufficienza renale acuta e cronica nonché le cure necessarie ai trapiantati di rene. Dà risposta a tutte le problematiche nefrologiche dei pazienti ricoverati in reparti specialistici e non, e soprattutto nei reperti di terapia intensiva, in cui vengono eseguiti direttamente.
L'attività si articola su tre ambiti: nefrologia, dialisi e ambulatori, tra cui l'ambulatorio trapiantati dedicato al follow-up periodico dei trapiantati ed alle visite urgenti degli stessi; l'ambulatorio di predialisi, l'ambulatorio dismetabolico, ecc. La dialisi nelle due forme, emodialisi e dialisi peritoneale, rappresenta insieme al trapianto, la terapia sostitutiva dell'Insufficienza Renale Cronica e dell'Insufficienza Renale Acuta. L'emodialisi viene praticata continuativamente presso ……. e come trattamento d'urgenza nei pazienti con insufficienza Renale Acuta.
DATI DELL'UOC NEFROLOGIA 2023
Posti letto ricovero ordinario Nefrologia 16 Posti tecnici Dialisi: 21 Prestazioni per interni nefrologia: 3451 Prestazioni per esterni nefrologia: 911 Dialisi extracorporea per esterni: 9371 Dialisi extracorporea per interni: 2118: Trattamenti extracorporei per interni: 1778

PROFILO SOGGETTIVO:
COMPETENZE SPECIFICHE RICHIESTE PER RICOPRIRE LA FUNZIONE

Il candidato deve conoscere ed avere conseguito esperienza specifica nei diversi ambiti della Nefrologia. In particolare, deve aver maturato:

- adeguata esperienza nell'ambito delle patologie nefrologiche, in acuto e in elezione, soprattutto per quanto riguarda il loro trattamento e gli aspetti organizzativo-gestionali;
- esperienza nel settore nefrologico e dialitico, specialmente per la gestione clinica di pazienti affetti da nefropatie congenite ed acquisite, a carattere acuto e cronico, e per la gestione di un programma globale di terapia sostitutiva renale (emodialisi, dialisi peritoneale e trapianto);
- esperienza professionale maturata in strutture di nefrologia con programma dialitico e di follow up del trapianto di rene;
- esperienza di messa punto di PDTA per i pazienti con nefropatie congenite e acquisite e con insufficienza renale acuta e cronica e di aggiornamento di linee guida, procedure, istruzioni operative e protocolli;
- esperienza tecnico professionale nella gestione del paziente nefropatico acuto nei diversi setting assistenziali, inclusa la terapia intensiva;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- esperienza nella gestione dell'urgenza ed emergenza nefrologica;
- esperienza nella creazione di accessi vascolari per emodialisi e di accessi peritoneali (catetere);
- esperienza nell'applicazione del governo clinico, finalizzata a garantire l'appropriatezza delle prestazioni;
- capacità di implementare nuovi modelli organizzativi per migliorare l'efficienza e l'efficacia delle attività dell'unità operativa, nonché di assicurare la corretta applicazione delle procedure operative, nella logica del miglioramento continuo della qualità dell'assistenza, anche in collaborazione con la Direzione Medica del Presidio Ospedaliero e con Unità Operative di Rischio Clinico;
- esperienza nella diffusione di buone pratiche cliniche, per favorire la crescita culturale e professionale degli operatori così da garantire la loro soddisfazione professionale e un'assistenza sempre più qualificata ai pazienti;
- capacità nel contribuire all'integrazione tra le diverse aree, strutture e servizi dirigenziali, nonché all'adattamento di interventi al contesto, anche in relazione alla gestione di crisi, emergenze e cambiamenti nelle modalità operative nel rispetto dei livelli qualitativi delle prestazioni;
- esperienza nell'attività scientifica e di ricerca clinica applicata alle patologie nefrologiche, alle terapie dialitiche e alla tecnologia dedicata;
- conoscenza dell'organizzazione emodialitica e trapiantologica della Regione Campania;
- capacità di promuovere la cura del diritto all'informazione dell'utente e della sua famiglia nonché la gestione delle relazioni con pazienti e familiari;
- conoscenza dell'uso dei sistemi di governance, degli attuali strumenti di pianificazione sanitaria e delle ripercussioni decisionali sulle attività nell'ottica dell'attuazione dell'atto aziendale;
- capacità di lavorare per obiettivi secondo gli indirizzi aziendali e conoscenza del sistema di budget, con monitoraggio degli indicatori di risultato, organizzando, coerentemente con la programmazione strategica, i servizi e le risorse, nonché monitorandone l'implementazione;
- capacità di favorire la positiva risoluzione dei conflitti e le corrette dinamiche relazionali per la costruzione di un buon clima organizzativo, orientato al lavoro di gruppo e all'integrazione del personale della struttura di appartenenza anche con altre strutture aziendali e dipartimentali;
- capacità di gestione delle risorse umane e delle risorse tecnologiche nell'ottica dell'erogazione appropriata delle prestazioni assistenziali (sicura, efficace, efficiente e sostenibile);
- conoscenza delle principali norme contrattuali relative alla gestione del personale;
- conoscenza della normativa in ambito di anticorruzione e promozione della conoscenza del regolamento aziendale nell'ambito della struttura gestita;
- conoscenza della normativa in tema di sicurezza dei lavoratori (D. lgs n.81/2008).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Competenze manageriali:

Leadership - assunzione di responsabilità, orientamento al cliente, problem solving, programmazione, orientamento ai risultati, gestione e sviluppo dei collaboratori, sviluppo azioni di collaborazione ed integrazione con i Dipartimenti e le altre strutture complesse e con soggetti /enti esterni su tematiche di interesse sanitario.

• Conoscenze scientifiche:

Conoscenza delle banche dati in uso nel sistema sanitario e socio-sanitario regionale e nazionale, gestione di Dataset con strumenti informatici dedicati, estrazione di informazioni di sintesi, valutazione statistico epidemiologica dei risultati.

Possono partecipare all'avviso coloro che siano in possesso dei seguenti requisiti generali e specifici previsti dal Decreto Legislativo 30 dicembre 1992 n.502 e successive modificazioni ed integrazioni, dall'art. 1 del D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483 e dal D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 484**.**

Art. 1 Requisiti per l'ammissione

Possono partecipare all'avviso coloro che sono in possesso dei seguenti requisiti:

Requisiti Generali:

1) Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea o Paesi terzi ai sensi dell'art. 38 del D.Lgs 165/2001 così come modificato dall'art. 7 della Legge 6.8.2013 n. 97;

I cittadini di uno dei Paesi dell'Unione Europea o Paesi Terzi devono comunque essere in possesso dei seguenti requisiti:

- godimento di diritti civili e politici anche negli stati d'appartenenza o di provenienza;
- possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
- adeguata conoscenza della lingua italiana.

2) idoneità fisica all'impiego. L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego è effettuato a cura dell'Azienda Sanitaria Locale prima dell'immissione in servizio.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Requisiti Specifici:

a) iscrizione al rispettivo albo dell'ordine dei medici attestata con dichiarazione sostitutiva contenente tutti gli elementi identificativi (sede dell'ordine, numero di iscrizione e decorrenza). L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;

b) anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina **Nefrologia** o disciplina equipollente e specializzazione nella disciplina **Nefrologia** o in disciplina equipollente **ovvero** anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina di **Nefrologia.**

L'anzianità di servizio utile per l'accesso deve essere maturata presso pubbliche amministrazioni, Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, Istituti o Cliniche universitarie e Istituti zooprofilattici sperimentali (art. 10 DPR 484/97).

Le discipline equipollenti sono quelle previste dal D.M. 30/1/1998 e ss-mm.ii..

E' valutato il servizio non di ruolo a titolo di incarico, di supplenza o in qualità di straordinario, ad esclusione di quello prestato con qualifiche di volontario, di precario, di borsista o similari, ed il servizio di cui al settimo comma dell'articolo unico del D.L. 23.12.78, n. 817, convertito con modificazioni nella Legge 19.12.79, n. 54.

Ai fini della certificazione le dichiarazioni sostitutive devono indicare le posizioni funzionali o le qualifiche attribuite, le discipline nelle quali i servizi sono stati prestati, nonché le date iniziali e terminali dei relativi periodi di attività.

E' valutabile, altresì, ai sensi del Decreto 23 marzo 2000, n. 184, nell'ambito del requisito di anzianità di servizio di sette anni richiesto ai medici in possesso di specializzazione dall'articolo 5, comma 1, lettera b), del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 484, il servizio prestato in regime convenzionale a rapporto orario presso le strutture a diretta gestione delle Aziende Sanitarie e del Ministero della Sanità in base ad accordi nazionali. Il suddetto servizio è valutato con riferimento all'orario settimanale svolto rapportato a quello dei medici dipendenti delle Aziende Sanitarie.

Le dichiarazioni sostitutive devono contenere l'indicazione dell'orario di attività settimanale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

c) curriculum in cui sia documentata una adeguata esperienza ai sensi dell'art. 8 del DPR 484/1997;

d) attestato di formazione manageriale. Fino all'espletamento del primo corso di formazione manageriale, l'incarico sarà attribuito senza l'attestato, fermo restando l'obbligo di acquisirlo entro un anno dall'inizio dell'incarico. Il mancato superamento del primo corso, attivato dalla Regione successivamente al conferimento dell'incarico, determina la decadenza dall'incarico stesso (art. 15 c) 8 del D.lgs 502 del 1992 e s.m.i..

Non possono accedere all'impiego coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni.

I requisiti prescritti dovranno essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di ammissione.

Art. 2 Domanda di partecipazione all'avviso pubblico

La domanda di partecipazione, **dovrà essere redatta in carta semplice** con ordine - chiarezza e precisione, **con sistema di videoscrittura o macchina** seguendo lo schema che si allega al presente bando e dovrà riportare tutte le dichiarazioni di seguito riportate ed essere sottoscritta dal candidato, **pena l'esclusione.**

Nella domanda di ammissione il candidato deve dichiarare, ai sensi dell'art.46 del DPR 445/2000, consapevole che, in caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, decadrà dai benefici eventualmente conseguiti, fatte salve le responsabilità penali di cui agli artt.75 e 76 del DPR 445/2000, quanto segue:

1) cognome e nome, data e luogo di nascita, residenza;

2) il possesso della cittadinanza italiana salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea/Paese Terzo (in tal caso il candidato deve dichiarare il possesso dei requisiti di cui al punto a) dei "Requisiti generali");

3) il comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

4) le eventuali condanne penali riportate e le eventuali pendenze penali che impediscono la costituzione del rapporto d'impiego con la pubblica amministrazione, ovvero di non aver riportato condanne penali;

fonte: http://burc.regione.campania.it

5) godimento di diritti civili e politici anche negli stati d'appartenenza o di provenienza;

6) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;

7) il possesso, con dettagliata descrizione, dei requisiti specifici e generali di ammissione all'avviso pubblico - Per quanto riguarda la Specializzazione, deve essere indicata l'esatta e completa dicitura della stessa, la data, e l'Università presso cui è stata conseguita. Per quanto attiene all'iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici, dovrà essere indicato il numero d'ordine e la data di decorrenza;

8) I servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni e le eventuali cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego ovvero dichiarazione di non aver prestato servizio presso una Pubblica Amministrazione;

9) l'autorizzazione all'Azienda al trattamento dei propri dati personali, ai sensi del Decreto Legislativo 30.06.2003 n. 196 e ss.mm.ii. finalizzato agli adempimenti per l'espletamento della procedura concorsuale;

10) di accettare le condizioni previste dal bando,

11) il domicilio presso il quale deve essere fatta pervenire ogni necessaria comunicazione inerente all'avviso pubblico.

Gli aspiranti hanno l'obbligo di comunicare gli eventuali cambiamenti di indirizzo.

L'Amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o, comunque, imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui al n. 1 del punto 3;

La domanda dovrà essere datata e firmata dal candidato. L'omissione, anche parziale, delle dichiarazioni ai suindicati punti 1,2,3,4,5,6,7,8,9,10 e 11 nonché la mancata sottoscrizione della domanda di partecipazione, comportano l'esclusione dall'avviso.

Ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. 444/2000, la firma del candidato in calce alla domanda non è più soggetta ad autenticazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ai sensi dell'art. 20, della Legge 05.02.1992, n. 104, i candidati portatori di handicap hanno la facoltà di indicare, nella domanda di partecipazione all'avviso, l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché 'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento della prova.

Art. 3 Documentazione da allegare alla domanda

Alla domanda di partecipazione all'avviso gli aspiranti devono allegare, **a pena di esclusione,** i seguenti documenti:

a) iscrizione all'Albo Professionale, attestata da un certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando;

b) certificati di specializzazione, ove possedute;

c) curriculum formativo e professionale redatto in carta semplice, datato e firmato e debitamente documentato con riferimento alle attività professionali, di studio, direzionali-organizzative elencate **nell'art.8 del DPR 484/97**.

Si precisa che in caso di mancata autocertificazione ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i, il curriculum non sarà oggetto di valutazione.

d) certificazione attestante il servizio prestato con rapporto di impiego. Nei certificati di servizio devono essere indicate le posizioni funzionali o le qualifiche attribuite, le discipline nelle quali i servizi sono stati prestati nonché le date iniziali e terminali dei relativi periodi di attività;

e) certificazione attestante la tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e la tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;

f) certificazione attestante la posizione funzionale del candidato nelle strutture e le sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione;

g) certificazione attestante la tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato;

h) certificazione attestante eventuale attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione della materia e delle ore annue di insegnamento;

i) certificazione attestante il conseguimento delle pregresse idoneità nazionali ove possedute;

fonte: http://burc.regione.campania.it

j) certificazione attestante la eventuale partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero;

k) per le partecipazioni a corsi di perfezionamento post-universitario, a corsi di aggiornamento, a convegni, congressi e seminari il candidato dovrà allegare, **anche se autocertificati**, copia semplice degli attestati ovvero idonea documentazione probante. **La sola dichiarazione senza la presentazione degli attestati di partecipazione o della documentazione probante non sarà oggetto di valutazione;**

l) certificato di laurea;

m) un elenco in triplice copia ed in carta semplice dei documenti e dei titoli presentati, datato e firmato;

n) una sola copia fotostatica, fronte e retro, di un documento di identità in corso di validità, ai fini della validità dell'istanza di partecipazione.

Ai sensi dell'art. 15, comma 1, della Legge 183/2011 le Pubbliche Amministrazioni non possono più accettare né richiedere certificati in ordine a stati, qualità personali, fatti ed all'attività svolta presso Pubbliche Amministrazioni.

Pertanto le dichiarazioni in ordine a stati, qualità personali, fatti e attività prestate presso strutture pubbliche dovranno essere attestate esclusivamente mediante dichiarazioni sostitutive di certificazione o di atto di notorietà in originale.

I candidati dovranno presentare i certificati in originale o fotocopia dichiarata conforme all'originale, per tutte le attività (lavoro, formazione, ecc.) svolte presso strutture private.

I candidati dovranno, invece, **allegare alla domanda - in originale,** in copia autenticata ovvero in copia dichiarata conforme all'originale ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. 445/2000 - la seguente documentazione che **non può essere oggetto di dichiarazione sostitutiva di certificazione o di atto di notorietà**:

a) la tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;

b) la tipologia e la quantità delle prestazioni effettuate dal candidato;

c) le casistiche che devono essere riferite al decennio precedente rispetto alla data di

fonte: http://burc.regione.campania.it

pubblicazione dell'avviso per estratto nella Gazzetta Ufficiale e devono essere certificate dal Direttore Sanitario sulla base delle attestazioni del Direttore del competente Dipartimento o Unità Operativa di appartenenza;

d) le pubblicazioni edite a stampa, di cui il candidato è autore o coautore, ritenute più significative. Le pubblicazioni dovranno essere prodotte edite a stampa, in originale o copia autenticata e **materialmente presentate**. Ai sensi degli artt. 19, 38 e 47 del DPR 28/12/2000, n. 445, in luogo delle autentiche delle pubblicazione è consentita la produzione di semplici copie unitamente alla dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà attestante la conformità all'originale delle copie delle pubblicazioni prodotte.

Non è ammesso alcun riferimento a documentazione esibita per la partecipazione a precedenti concorsi, o comunque, esistente agli atti di questa Amministrazione.

Nella certificazione relativa ai servizi prestati presso le Aziende Sanitarie Locali e Aziende Ospedaliere deve essere attestato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'art. 46 del DPR 761/79, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

L'Amministrazione si riserva, comunque, la facoltà di richiedere, in qualsiasi momento la presentazione dei documenti attestanti il possesso dei requisiti dichiarati.

Alla presente procedura si applicano le norme di cui alla legge 15 maggio 1997 n.127, e successive modificazioni ed integrazioni, e al regolamento di esecuzione approvato con DPR n. 403/98 in materia di dichiarazione sostitutiva e di semplificazione delle domande di ammissione agli impieghi.

Qualora l'interessato produca, unitamente alla domanda, dichiarazioni sostitutive di certificazione o atto di notorietà, dovrà allegare alla domanda copia del documento personale di identità in corso di validità.

Verranno presi in considerazione i titoli redatti in lingua italiana, con l'esclusione dei titoli redatti in altre lingue, se non accompagnati da traduzione in lingua italiana.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Questa Amministrazione è tenuta ad effettuare, ai sensi dell'art. 71 del DPR 445/2000 e dell'art. 15 della Legge 183 del 12 novembre 2011, idonei controlli, anche a campione, e in tutti i casi in cui sorgano fondati dubbi sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di cui agli artt. 46 e 47 ed a trasmettere le risultanze all'autorità competente, in base a quanto previsto dalla normativa in materia.

Fermo quanto previsto dall'art. 76 del citato DPR 445/2000 circa le sanzioni penali previste per le dichiarazioni false, qualora emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

Si precisa che, tutta la documentazione allegata, non spillata (fogli alla rinfusa) non sarà oggetto di valutazione.

Art. 4 MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda e la documentazione ad essa allegata devono essere inoltrate, specificando gli estremi del titolo del presente avviso **esclusivamente a mezzo del servizio pubblico postale - Raccomandata AR -** al seguente indirizzo: **Al Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Locale Napoli 3 Sud - Via Marconi n. 66 ex Presidio Bottazzi - 80059 Torre del Greco.**

Il termine per la presentazione delle domande di partecipazione all'avviso **scade il trentesimo giorno, decorrente** dal giorno successivo a quello della data di pubblicazione dell'estratto del presente bando **nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - IV Serie Speciale - Concorsi ed Esami.**

Qualora detto giorno sia festivo il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo. La data di spedizione è comprovata dal timbro e data dell'ufficio postale accettante. Il termine fissato per la presentazione delle domande è perentorio. La eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetti.

Non saranno, prese in considerazione le domande spedite a mezzo telegramma, fax o posta elettronica certificata e non certificata, nonché le domande inviate prima della pubblicazione dell'estratto nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - IV Serie Speciale - Concorsi ed Esami.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'Amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o, comunque, imputabili a terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Art. 5 Nomina della Commissione Esaminatrice

La Commissione Esaminatrice sarà nominata con atto formale del Direttore Generale.

La Commissione Esaminatrice di selezione - ai sensi di quanto disposto dall'art. 15 ter comma 2 del D.Lgs. 19 Giugno 1999 n. 229 e ss.mm.ii. art 15 del D.lgs n. 502/1992 come modificato dall'art.20 comma 1 lettera a) della Legge 05 agosto 2022 n. 118 - è composta dal Direttore Sanitario dell'azienda interessata e da tre Direttori di Struttura Complessa nella medesima disciplina dell'incarico da conferire, dei quali almeno due responsabili di strutture complesse in regioni diverse da quella ove ha sede l'azienda interessata alla copertura del posto. I Direttori di Struttura Complessa sono individuati tramite sorteggio da un elenco nazionale nominativo costituito dall'insieme degli elenchi regionali dei Direttori di Struttura Complessa appartenenti ai ruoli regionali del Servizio sanitario nazionale.

Qualora fosse sorteggiato più di un Direttore di Struttura Complessa della medesima Regione ove ha sede l'Azienda interessata alla copertura del posto, è nominato componente della Commissione il primo sorteggiato e si prosegue nel sorteggio fino a individuare almeno due componenti della Commissione Direttori di Struttura Complessa in regioni diverse da quella ove ha sede la predetta azienda. Se all'esito del sorteggio di cui al secondo o al terzo periodo la metà dei Direttori di Struttura Complessa non è di genere diverso, si prosegue nel sorteggio fino ad assicurare ove possibile l'effettiva parità di genere nella composizione della Commissione, fermo restando il criterio territoriale di cui al terzo periodo.

Per ogni componente titolare sarà sorteggiato un componente supplente. Per motivi di speditezza della procedura la Commissione sorteggerà, in ogni caso, per ciascun componente, oltre al supplente, altri direttori di **"riserva"** che subentreranno al titolare o al supplente, seguendo l'ordine di estrazione, solo in presenza di non accettazione e/o in caso di incompatibilità con la funzione da parte dei medesimi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Assume le funzioni di Presidente della Commissione il componente **con maggiore anzianità di servizio** tra i tre Direttori sorteggiati.

In caso di parità nelle deliberazioni della commissione prevale il voto del presidente.

Le operazioni di sorteggio dei Componenti per la Commissione Esaminatrice di selezione sono svolte dalla Commissione di sorteggio costituita con delibera del Direttore Generale delibera n. 900 del 26/07/2023.

Le operazioni di pubblico sorteggio dei componenti previste avranno **luogo alle ore 9,00** del **quindicesimo giorno** successivo a quello del termine di scadenza di presentazione delle domande di partecipazione al presente concorso, presso la Sede Legale dell'Asl Napoli 3 Sud - Via Marconi, 66 - 80059 Torre del Greco.

Qualora detto giorno sia festivo, le operazioni di sorteggio avranno luogo il primo giorno successivo non festivo, nella stessa sede ed alla stessa ora.

Nel caso che il sorteggio, per motivi di forza maggiore, non possa aver luogo nel giorno sopra indicato ovvero qualora debba essere ripetuto a seguito di rinuncia da parte dei componenti sorteggiati o per qualsiasi legittimo impedimento degli stessi a far parte della Commissione Esaminatrice, lo stesso sarà effettuato, senza ulteriore avviso, che si intende dato fin d'ora, nella stessa sede ed alla stessa ora di **ogni mercoledì successivo** non festivo fino al completamento delle operazioni di sorteggio.

Qualora detto giorno dovesse coincidere con un giorno festivo, il sorteggio sarà effettuato il primo giorno non festivo immediatamente successivo con le modalità anzidette.

Art. 6 Modalità di Valutazione

I candidati che, a seguito della verifica effettuata dall'Ufficio competente, risultino in possesso dei requisiti generali e specifici di ammissione alla selezione, saranno avvisati del luogo e della data di effettuazione del colloquio **almeno 15 giorni antecedenti** la data individuata, tramite PEC e contestuale avviso sul sito internet aziendale. I candidati che non si presenteranno a sostenere il colloquio nel giorno, nell'ora e nella sede stabilita, saranno considerati rinunciatari all'Avviso, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti. La Commissione potrà procedere alla valutazione del curriculum di ciascun candidato, prima della data fissata per il colloquio, oppure nella stessa giornata dell'espletamento del colloquio.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La Commissione sulla base dell'analisi comparativa dei curricula, dei titoli professionali posseduti, avuto anche riguardo alle necessarie competenze organizzative e gestionali, dei volumi dell'attività svolta, dell'aderenza al profilo ricercato e degli esiti di un colloquio, attribuisce a ciascun candidato un punteggio complessivo secondo criteri fissati preventivamente e redige la graduatoria dei candidati, che sarà affissa all'esterno della sede di esame. A parità di punteggio prevale il candidato più giovane di età.

Terminate le relative operazioni di valutazione dei candidati la Commissione redigerà apposito verbale e la relazione sintetica da pubblicare sul sito aziendale, trasmettendoli formalmente al Direttore Generale, unitamente alla graduatoria.

Inoltre, in osservanza dell'art. 8 dello stesso D.P.R. 484/97, preliminarmente al colloquio e alla valutazione del curriculum, stabilisce, tenuto conto del fabbisogno che il dirigente da incaricare deve soddisfare, come delineato dall'avviso, i criteri di valutazione.

La Commissione, per la valutazione dei candidati disporrà **di 100 punti** così ripartiti:

per curriculum _____ punti 40
prova colloquio _____ punti 60

L'attribuzione del punteggio del curriculum professionale concernono le attività professionali, di studio, direzionali - organizzative, con riferimento agli ultimi dieci anni ed in particolare:

a) alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;

b) alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione, ruoli di responsabilità rivestiti anche con riguardo all'attività trattata nei precedenti incarichi misurabili in termini di volume e complessità;

c) alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato. Si precisa che l'attività deve essere riferita al decennio precedente alla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana IV Serie Speciale "Concorsi ed Esami", e deve essere certificata dal Direttore Sanitario sulla base dell'attestazione del Dirigente Responsabile di Dipartimento o Unità Operativa Complessa **Pena la non valutabilità,** in calce alla certificazione deve essere apposto il timbro dell'attestante e la firma dello stesso deve essere per esteso e leggibile;

fonte: http://burc.regione.campania.it

d) ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi con esclusione dei tirocini obbligatori;
e) all'attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di Diploma di Laurea o di Specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento;
f) alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, sia in qualità di docente o relatore che in qualità di discente;
g) pregresse idoneità nazionali ove possedute;
h) la produzione scientifica, **degli ultimi 5 anni,** sarà valutata in relazione all'attinenza alla disciplina ed in relazione alla pubblicazione su riviste nazionali ed internazionali, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché al suo impatto sulla comunità scientifica con rilevanza **dell'Impact Factor e/o H-index**;
i) volumi dell'attività svolta;
j) aderenza al profilo ricercato.

Il superamento della prova colloquio è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici **di almeno 42/60.**

Il colloquio è diretto alla valutazione delle capacità professionali del candidato nella specifica disciplina con riferimento anche alle esperienze professionali documentate nonché all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative e di direzione con riferimento all'incarico da svolgere.
L'esclusione dall'avviso pubblico di selezione, previa verifica del possesso dei requisiti richiesti nel presente bando da parte dall'Ufficio competente, sarà disposta con provvedimento motivato del Direttore Generale.

Ai candidati non risultati in possesso dei requisiti previsti dal bando verrà comunque notificata la non ammissione all'avviso tramite PEC (motivazione dettagliata), stante la normativa sulla Privacy, e la pubblicazione sul sito aziendale **www.aslnapoli3sud.it**, **Homepage** - **Link Concorsi.**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 7 Adempimenti della Commissione

La Commissione, ai sensi dell'art. 15, comma 7 bis, lett.b) del D.Lgs. 502/92, così come modificato dall'art.20 comma 1 lettera b) della Legge 05 agosto 2022 n. 118, " sulla base dell'analisi comparativa dei curricula, dei titoli professionali posseduti, avuto anche riguardo alle necessarie competenze organizzative e gestionali, dei volumi dell'attività svolta, dell'aderenza al profilo ricercato e degli esiti di un colloquio, la commissione attribuisce a ciascun candidato un punteggio complessivo secondo criteri fissati preventivamente e redige la graduatoria dei candidati."

Art. 8 Conferimento Incarico

Il Direttore Generale procede alla nomina del candidato che ha conseguito il miglior punteggio al quale attribuirà l'incarico di Direttore dell'Unità Operativa Complessa di Nefrologia presso il Presidio Ospedaliero di Nola - Pollena, con atto deliberativo.

A parità di punteggio prevale il candidato più giovane di età.

L'incarico ha durata quinquennale, implica il rapporto di lavoro esclusivo ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 229/99, dà titolo a specifico trattamento economico previsto dal vigente C.C.N.L. dell'Area Sanità del S.S.N ed è rinnovabile per lo stesso periodo o per periodo più breve.

Il conferimento dell'incarico avverrà mediante la stipula di apposito contratto individuale di lavoro e decorrerà dalla data di effettiva immissione in servizio.

E' fatto obbligo al candidato vincitore della selezione di acquisire, ove non già posseduto, l'attestato di formazione manageriale di cui al D.P.R. 484/97 nel primo corso utile.

La nomina decorre, agli effetti giuridici ed economici, dalla data di effettiva immissione in servizio.

Il Dirigente, al quale viene affidato l'incarico di Direzione di Struttura Complessa, è responsabile dell'efficace ed efficiente gestione delle risorse attribuite. I risultati della gestione sono sottoposti a verifica annuale tramite l'OIV.

Il rinnovo è disposto, con provvedimento motivato, dal Direttore Generale previa verifica al termine dell'incarico delle attività professionali svolte e dei risultati raggiunti.

L'incarico può essere revocato nei casi disciplinati dall'art. 15 ter, comma 3 del D.Lgs. n.229/1999.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'azienda sanitaria interessata può preventivamente stabilire che, nei due anni successivi alla data del conferimento dell'incarico, nel caso in cui il dirigente a cui è stato conferito l'incarico dovesse dimettersi o decadere, si procede alla sostituzione conferendo l'incarico mediante scorrimento della graduatoria dei candidati.

Art. 9 Accesso agli Atti dell'Avviso Pubblico

L'accesso alla documentazione attinente ai lavori della Commissione esaminatrice è possibile a conclusione dell'Avviso Pubblico.

Art. 10 Tutela dei Dati Personali-Informativa sulla Privacy

Ai sensi del D.lgs. 196/2003 i dati personali forniti dai candidati saranno tratti per le finalità di gestione dell'avviso e per la gestione del rapporto stesso.

Art. 11 Riserve dell'amministrazione

Il Direttore Generale si riserva la facoltà, per ragioni di pubblico interesse, di prorogare, modificare, sospendere o revocare a sua insindacabile giudizio il presente concorso, senza che gli aspiranti possano sollevare o vantare diritti di sorta.

L'Amministrazione, inoltre, si riserva:

- di effettuare controlli, ex artt. 71 e 75 D.P.R. n. 445/2000, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive prodotte dai candidati;
- di richiedere agli aspiranti e/o a terzi, anche non strutture pubbliche, integrazioni, rettifiche e/o regolarizzazioni di documenti presentati dagli stessi, ritenute legittimamente attuabili e necessarie;
- di non procedere alle assunzioni in relazione all'intervento di particolari vincoli legislativi, regolamentari, finanziari od organizzativi, per cui il vincitore non potrà vantare alcun diritto soggettivo od interesse legittimo alla nomina.

RESPONSABILITA' PENALE

Qualora una dichiarazione risultasse mendace o venisse formato un atto falso o fatto uso dello stesso, l'autore sarà punito, ex art. 76 D.P.R. n. 445/2000, ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia nonché stante quanto previsto dall'ultimo comma del qui citato art. 76.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 12 Norme finali

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando, si fa rinvio alla normativa vigente in materia.

Con la partecipazione all'avviso pubblico implica da parte del concorrente l'accettazione senza riserve di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente avviso nonché di tutte le disposizioni di leggi vigenti in materia.

Per tutto quanto ciò non espressamente previsto e menzionato nei precedenti paragrafi, valgono le disposizioni di legge che disciplinano la materia concorsuale.

Il presente bando sarà pubblicato integralmente sul **Bollettino Ufficiale della Regione Campania** e sul sito aziendale **www.aslnapoli3sud.it**, **Homepage** - **Link Concorsi,** dopo la pubblicazione dell'estratto del presente bando nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - IV Serie Speciale - Concorsi ed Esami.

Per eventuali informazioni e chiarimenti gli interessati potranno rivolgersi all'Ufficio Procedure Concorsuali, Via Marconi n. 66, 80059 Torre del Greco - il martedì mattina dalle ore 09,00 alle ore 13,00 e il mercoledì pomeriggio dalle ore 15,00 alle ore 17,00.

Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si fa riferimento alle disposizioni legislative che disciplinano la materia.

Generale
GIUSEPPE ESPOSITO
17.06.2024 15:01:19 GMT+01:00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato A

SI INVITA A SCRIVERE ALL'ESTERNO DELLA BUSTA:
"CONTIENE DOMANDA DI PARTECIPAZIONE A SELEZIONE"

Raccomandata A.R.

Al DIRETTORE GENERALE
Dell'Asl Napoli 3 Sud
Via Marconi n. 66
80059 Torre del Geco

Il sottoscritto (cognome)…….....…….……(nome)…..…….....……

nato/a …….…… il…… residente a …….

Via ……..……. n. …….. C.A.P……. Prov. ……

Tel. …….……..……,

e-mail _____posta certificata _____

presa visione dell'Avviso pubblico emesso da codesto Ente pubblicato nel BURC n._____ del_____ e per estratto nella Gazzetta Ufficiale IV Serie Speciale "Concorsi ed Esami" n. _____ del _____

C H I E D E

di essere ammesso/a all' avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di **un incarico** di durata quinquennale, eventualmente rinnovabile, di

DIRIGENTE MEDICO
nella disciplina di NEFROLOGIA
Area: Medica e delle Specialità Mediche
per la direzione della U.O.C. di NEFROLOGIA
del Presidio Ospedaliero di Nola - Pollena
di questa ASL Napoli 3 Sud

A tale scopo dichiara, ai sensi dell'art. 46 e 47 del DPR n. 445/2000 sotto la propria responsabilità e consapevole delle conseguenze penali in caso di dichiarazioni mendaci (art. 76 DPR n. 445/00):

- di essere in possesso della cittadinanza ……..…… OPPURE

di essere in una delle condizioni di cui al punto 1) del Paragrafo "Requisiti generali di ammissione" e precisamente…….(1)

☐ di avere adeguata conoscenza della lingua italiana;

☐ di **non** avere riportato condanne penali (2)

☐ di avere riportato condanne penali …….…….....……...……..; (2)

fonte: http://burc.regione.campania.it

- di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione;
- di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune (o Stato estero): ..……..……..……. (3)
- di aver conseguito la laurea in …….…….……..... presso l'Università di …….…… in data ……..…… ……..… (*per il titolo di studio conseguito all'estero indicare gli estremi del Decreto Ministeriale di riconoscimento ……);*
- di essere iscritto/a al n. ……. dell'Albo dell'Ordine dei medici – chirurghi/Psicologi della Provincia/Paese di …….. dal ..... (4)
- di aver conseguito la specializzazione in …….. presso l'Università di …….. in data …….. ……..….(5) (*per il titolo di studio conseguito all'estero indicare gli estremi del Decreto Ministeriale di riconoscimento ……)*
- di essere dipendente a tempo indeterminato presso .....……..... in qualità di…….....
  disciplina_____
- di essere nella seguente posizione riguardo gli obblighi militari: ……..….; (6)
- di impegnarsi ad acquisire l'attestato manageriale entro un anno dall'inizio dell'incarico;
- di aver preso visione e di conoscere le prescrizioni contenute nell'avviso di selezione;
- che le dichiarazioni rese sono documentabili;
- di accettare le condizioni previste dal bando;
- di autorizzare all'Azienda al trattamento dei propri dati personali, ai sensi del Decreto Legislativo 30.06.2003 n. 196 finalizzato agli adempimenti per l'espletamento della procedura concorsuale.

Chiede che ogni comunicazione inerente la selezione venga inviata al seguente indirizzo:
……..…….. ……..(7)

Si impegna a comunicare tempestivamente eventuali variazioni di indirizzo, sollevando l'ente da responsabilità in caso di mancata o tardiva comunicazione del cambiamento del domicilio indicato nella domanda.

Allega:

- curriculum formativo e professionale datato e firmato,
- elenco datato e firmato dei documenti e titoli presentati, numerati progressivamente in relazione al corrispondente titolo.
- **<u>UNA sola</u> fotocopia fronte retro di valido documento di identità**.

Luogo e data

***firma per esteso e leggibile del dichiarante* (8)**

<u>NOTE per la compilazione della domanda</u>:

1. Indicare se italiana, di altro Stato membro dell'Unione Europea oppure indicare una delle seguenti tipologie:
 - non avere la cittadinanza di uno stato membro dell'U.E. ma di essere familiare in possesso di diritto soggiorno o di diritto soggiorno permanente, di cittadino di uno stato membro dell'U.E.;
- di essere cittadino di Paesi Terzi con permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo;
- di essere titolare dello status di rifugiato o di protezione sussidiaria.
2. La dichiarazione va resa anche in caso negativo; in caso affermativo specificare le condanne riportate.
3. In caso di non iscrizione o di cancellazione dalle liste, indicarne i motivi.
4. In caso di iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea, indicare il Paese di iscrizione.
5. Indicare se la specializzazione è stata conseguita ai sensi del D.Lvo 257/91 e/o 368/99 e durata.
6. Solo per i concorrenti di sesso maschile.
7. Indicare solo se diverso dalla residenza.
8. La firma in calce alla domanda non deve essere autenticata.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO B

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
resa ai sensi dell'art.47 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i.
(riguardante i servizi prestati)

Io sottoscritt_ _____

nato il _____ a _____ avvalendomi delle disposizioni di cui all'art. 47 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, consapevole delle responsabilità penali a carico di chi rilascia dichiarazioni mendaci, firma atti falsi o ne fa uso, sotto la mia personale responsabilità

D I C H I A R O

Di aver prestato o di prestare servizio presso i seguenti Enti:

ENTE*	**dal (gg/m/a)**	**dal (gg/m/a)**	**qualifica**	**tipo di rapporto ******	**Impegno orario**

***Ente** (se Ente Pubblico o istituto accreditato o istituto privato non accreditato)

****** **Indicare** se a tempo indeterminato, determinato, specialista ambulatoriale incaricato o sostituto, guardia medica, o libero professionista/consulente, Borse di Studio, COCOCO, Progetti, socio collaboratore presso cooperativa, dipendente di ditte appaltatrici, etc…, con indicazione dell'impegno orario settimanale ed in caso di risoluzione del rapporto di lavoro, indicarne le cause.

Per i servizi svolti in qualità di dipendente presso amministrazioni pubbliche, dichiaro che non ricorrono le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 761/79 e dichiara altresì:

- ☐ di non aver fruito di aspettativa non retribuita.
- ☐ di aver fruito dei seguenti periodi di aspettativa non retribuita:

dal_____ al _____

Ai sensi dell'art. 38, comma 3, del D.P.R. 28.12.2000 n. 445 allego copia fotostatica completa di un documento di riconoscimento.

AVVERTENZA: Le dichiarazioni sostitutive sono soggette a controllo anche a campione. Ferma restando la responsabilità penale, il dichiarante decade dagli eventuali benefici conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

N.B. Ai sensi del D.Lgs. 30.06.2003 n. 196 si rende noto che il trattamento dei dati personali suestesi è finalizzato unicamente all'espletamento della procedura alla quale il dichiarante ha presentato istanza corredata della presente dichiarazione.

Luogo e data

firma per esteso e leggibile del dichiarante

fonte: http://burc.regione.campania.it

(ALLEGATO C)

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DELL'ATTO DI NOTORIETA'

(art. 47 D.P.R. 28/12/2000, N. 445)

Il/La sottoscritto/a_____ nato il _____ a _____ residente in _____ alla via _____, n. _____ C.A.P._____,

pienamente consapevole delle conseguenze penali in caso di dichiarazioni mendaci (art. 76 DP.R. 445/00)

DICHIARA

che le copie dei seguenti documenti, allegate alla presente dichiarazione

_____

_____

_____

_____

_____

_____

sono conformi agli originali.

Allega fotocopia di documento di identità.

Luogo e data

firma per esteso e leggibile del dichiarante

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania
Azienda Sanitaria Locale Napoli 3 Sud
Via Marconi n. 66 (ex Presidio Bottazzi)
80059 Torre del Greco
P.I. C.F. - N° 06322711216

Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di un incarico di durata quinquennale, eventualmente rinnovabile, di Direttore di struttura complessa della UOC di Urologia presso il Presidio Ospedaliero di Castellammare-Gragnano.

PARTE GENERALE

In esecuzione della deliberazione **n. 846 del 03 giugno 2024,** esecutiva a norma di legge, in conformità alla vigente normativa concorsuale, al C.C.N.L. dell'Area Sanità e alle disposizioni regionali, è indetto avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di **n.1 incarico di durata quinquennale, eventualmente rinnovabile, di**

Direttore di Struttura Complessa
UOC di UROLOGIA
del Presidio Ospedaliero di Castellammare-Gragnano
dell'ASL Napoli 3 Sud.

Ruolo: SANITARIO
Profilo Professionale: MEDICI
Disciplina: UROLOGIA
Area: CHIRURGICA E DELLE SPECIALITÀ CHIRURGICHE

Le modalità per l'espletamento dell'avviso in questione sono disciplinate dal dell'Area Sanità., dal D.Lgs. n.502/92 e s.m.i., dall'art. 1 del Decreto del Presidente della Repubblica 10 dicembre 1997 n. 483, dal Decreto del Presidente della Repubblica 10 dicembre 1997 n. 484 "Regolamento recante la determinazione dei requisiti per l'accesso alla direzione aziendale e dei requisiti e dei criteri per l'accesso al secondo livello dirigenziale per il personale del ruolo sanitario del Servizio Sanitario Nazionale", dal Decreto Dirigenziale della Giunta Regionale della Campania n, 49 del 15 marzo 2017.

Per quanto non previsto nel presente bando si fa espresso rinvio alla normativa vigente in materia.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'avviso pubblico verrà espletato nel rispetto delle norme che garantiscono le pari opportunità fra uomini e donne per l'accesso al lavoro, ai sensi della Legge n. 125 del 10/04/1991 e s.m.i..

ASL NAPOLI 3 SUD

Con Legge regionale n. 16 del 28 novembre 2008, pubblicata sul BURC n. 48 ter del 1 dicembre 2008, il Consiglio Regionale della Campania ha adottato le misure finalizzate a garantire il rispetto degli obblighi di contenimento della spesa e di razionalizzazione e riqualificazione del Sistema Sanitario regionale previsti dal Piano di rientro dal disavanzo di cui alla delibera della Giunta Regionale n. 460 del 20 marzo 2007, adottata a seguito dell'Accordo sottoscritto ai sensi dell'art. 1 comma 180 della legge n. 311 del 30 dicembre 2004 tra il Presidente della Regione Campania ed i Ministri della Salute e dell'Economia e delle Finanze; nell'ambito delle misure adottate, la citata legge regionale 16/08 ha disciplinato, all'art. 2, la modifica della legge regionale n. 32 del 3 novembre 1994, della razionalizzazione degli ambiti territoriali delle Aziende Sanitarie Locali.

La delibera della Giunta Regionale n. 505 del 20 marzo 2009 costituisce la nuova Azienda Sanitaria Locale Napoli 3 Sud. In data 10 agosto 2012 con decreto commissariale n. 98 e ss.mm.ii. il territorio del Comune di Portici è stato aggregato all'ASL Napoli 3 Sud modificandone gli ambiti e la concentrazione di popolazione di riferimento. La Giunta regionale della Campania con la deliberazione n. 751 del 21 dicembre 2012 ha stabilito la sede legale dell'ASL Napoli 3 Sud, nel Comune di Torre del Greco (Na) 80059 - alla Via Marconi n. 66, Partita IVA 06322711216.

Il D.lgs. 30 dicembre 1992 n. 502 e ss.mm.ii. ha attribuito, all'art. 3 comma 1 bis, all'Azienda Sanitaria Locale Napoli 3 Sud personalità giuridica pubblica ed autonomia imprenditoriale.

Nell'impianto complessivo del Servizio Sanitario Regionale, A.S.L. Napoli 3 Sud ha la funzione di promuovere e tutelare il benessere della popolazione di riferimento.

Esercita tale funzione attraverso l'erogazione diretta di servizi e la programmazione, indirizzo, committenza di servizi resi dalle altre Aziende Sanitarie Regionali e dalle Strutture accreditate pubbliche e private ed equiparate.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tutela della salute e promozione del benessere implicano l'integrazione con la dimensione sociale ed una supervisione ed un intervento esteso alla gestione dei bisogni manifesti della popolazione ed alla conseguente domanda diretta di servizi, ma anche un'attenzione specifica ai determinanti di tali bisogni ed alla qualità e quantità dell'offerta, in un contesto generale definibile ad "alta complessità".

DATI GENERALI

L'ASL Napoli 3 Sud, comprende 57 comuni, raggruppati in 13 Distretti Sanitari, n. 4 Presidi Ospedalieri, i Dipartimenti, le Unità Operative Complesse, le Commissioni ed i Comitati;

- con un popolazione di 1.068.000 abitanti
- una estensione territoriale di 620 kmq
- una densità abitativa di 1731,4 abitanti per kmq.

CARATTERISTICHE SPECIFICHE DEL PROFILO PROFESSIONALE: dell'UOC di Urologia presso il Presidio Ospedaliero di Castellammare-Gragnano

DEFINIZIONE DEL FABBISOGNO

CONTESTO AZIENDALE:

Il Dipartimento assistenza ospedaliera supporta la Direzione Sanitaria nella definizione del Piano Strategico assistenziale, promuove e supporta lo sviluppo di procedure e percorsi aziendali, individua le aree di miglioramento e di sviluppo organizzativo, e fornisce un supporto nella definizione e valorizzazione delle dotazioni organiche.

Il Dipartimento è costituito da:

- U.O.C. Direzione Medica di Presidio P.O. Castellammare-Gragnano
- U.O.C. Direzione Medica di Presidio P.O. Nola-Pollena
- U.O.C. Direzione Medica di Presidio P.O. Torre del Greco
- U.O.C. Direzione Medica di Presidio P.O. Boscoreale-Boscotrecase
- U.O.C. Direzione Medica di Presidio P.O. Sorrento e Vico Equense
- U.O.C. Appropriatezza Ospedalità Pubblica e Privata

In una visione integrata dell'assistenza sanitaria, l'ospedale deve assolvere ad una funzione specifica di gestione delle problematiche assistenziali dei soggetti affetti da una patologia (medica o chirurgica) ad insorgenza acuta e con rilevante compromissione funzionale, ovvero di gestione di attività programmabili che richiedono un contesto tecnologicamente ed organizzativamente articolato e complesso, capace di affrontare, in maniera adeguata, peculiari esigenze sanitarie sia acute che post- acute e riabilitative.

fonte: http://burc.regione.campania.it

In ogni caso, l'Ospedale assicura la gestione del Percorso Diagnostico Terapeutico (P.D.T.) del problema clinico di cui si fa carico, sia all'interno del presidio che all'interno della rete ospedaliera, affinché possa essere assicurata, anche in fase successiva alla prima accettazione, l'allocazione dei pazienti presso i presidi che dispongano di un livello organizzativo coerente con la complessità assistenziale del caso da trattare.
Non avendo DEA di II livello sono previste collaborazioni ed organizzazioni funzionali di tipo Hub e Spoke (Neurochirurgia, Cardiochirurgia, Chirurgia Toracica, neuro Radiologia interventistica, ecc.) con Hub extra Aziendali.
La gestione dei posti letto avviene con la massima flessibilità, al fine di assicurare la maggior dinamicità organizzativa rispetto alla domanda appropriata di ricovero, con specifica rilevanza per le necessità provenienti dal pronto soccorso aventi le caratteristiche dell'urgenza e dell'emergenza, anche attraverso un sistema di bed management aziendale.
L'Ospedale si integra con gli altri servizi territoriali attraverso l'adozione ordinaria di linee guida per la gestione integrata dei P.D.T.A. per le patologie complesse ed a lungo termine e di Protocolli per la Dimissione protetta per i pazienti che richiedono continuità di cura in fase post acuta (in particolare per i pazienti con lesioni traumatiche e neurologiche).
La Rete ospedaliera risponde ai bisogni di salute della popolazione attraverso l'offerta di prestazioni sanitarie. In particolare i Presidi Ospedalieri aziendali erogano prestazioni sanitarie finalizzate a garantire diagnosi, cura e riabilitazione delle patologie.
La nuova organizzazione ospedaliera unisce in modo reticolare tutti i punti di erogazione dei servizi di diagnosi, cura e riabilitazione in un sistema unico, omogeneo e armonizzato. Il sistema a rete (modello assistenziale HUB & SPOKE) è progettato in modo tale che i centri che si occupano di una determinata malattia siano collegati tra di loro per offrire ai cittadini tutte le risposte di cui necessitano.

I centri, denominati HUB (quelli più completi e specializzati) e SPOKE (quelli periferici destinati all'accoglienza, alle cure di base e di I livello) offrono un'assistenza omogenea su tutto il territorio. Il bisogno di salute del cittadino deve essere affrontato funzionalmente allo sviluppo della patologia rilevante ed alla co-presenza di altre malattie, con diversi livelli di assistenza e cura, dal territorio fino all'ospedale specializzato in base ai diversi stadi di gravità e complessità. I medici dislocati nei diversi nodi delle reti assistenziali sono in contatto tra di loro, perché condividendo conoscenze e informazioni possano curare il paziente nel livello assistenziale più appropriato a garanzia dell'efficacia delle cure e della safety dell'utenza; in tal modo la presa in carico permette, a partire da un evento acuto, di indirizzare il paziente verso altri livelli assistenziali in ambito ospedaliero o, conclusa la fase acuta, in strutture di lungodegenza e di cure intermedie o nel proprio domicilio, potendo in qualunque momento invertire il percorso laddove le condizioni cliniche lo rendessero necessario ".
Le "reti assistenziali" rappresentano un obiettivo organizzativo prioritario come superamento della frammentarietà dell'assistenza e luogo in cui assicurare, anche attraverso collegamenti telematici informatizzati, la continuità della gestione dei problemi di salute dell'individuo, perseguendo l'efficienza del sistema nel prevenire ridondanze e duplicazioni inutili e fonte di diseconomie.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tali reti assistenziali sono realizzate ai sensi del DCA n.103/2018 e costruite secondo un modello organizzativo che assicura la corretta presa in carico del paziente, correlando, in maniera coordinata, l'insieme delle risorse per le singole patologie, assicurando la continuità dell'assistenza e l'appropriatezza in tutte le sue forme. Contribuiscono alla promozione, al mantenimento e allo sviluppo dello stato di salute della popolazione del territorio, sviluppando sinergie con le altre aziende sanitarie regionali. I valori fondanti sono: "la centralità e il rispetto della persona", "equità", "etica professionale". La qualità clinico-assistenziale avviene attraverso il coinvolgimento e la formazione continua delle risorse umane aziendali.
La rete ospedaliera dell'ASL Napoli 3 Sud è costituita da n.4 DEA di I Livello e da n.1 Presidio Ospedaliero di base con pronto soccorso:

Presidio Ospedaliero	**Classificazione (DCA 103/18)**
P.O. NOLA	DEA I livello
P.O. NOLA -PLESSO POLLENA	Stabilimento del P.O. NOLA
P.O. TORRE DEL GRECO	P. O. di Base con Pronto Soccorso
P.O. BOSCOREALE – BOSCOTRECASE	DEA I livello
P.O. CASTELLAMMARE	DEA I livello
P. O. GRAGNANO	Stabilimento del P.O. CASTELLAMARE
NUOVO OSPEDALE DELLA COSTIERA (P. O. DI SORRENTO e P. O. DI VICO EQUENSE)	DEA I livello

Il Presidio Ospedaliero è una struttura operativa dell'Azienda Sanitaria ed è organizzato in strutture complesse, semplici e semplici dipartimentali. Le funzioni specialistiche esercitate da ciascun ospedale sono quelle previste della programmazione regionale. L'ospedale rappresenta il presidio sanitario la cui missione fondamentale è rappresentata dalla diagnosi e cura di patologie tali da richiedere prestazioni diagnostiche, terapeutiche, riabilitative ad alta integrazione e concentrazione nel tempo e nello spazio di risorse umane e tecnologiche.
I Dipartimenti funzionali Ospedalieri sono strutture di coordinamento e di direzione per lo svolgimento di funzioni complesse con compiti di orientamento, consulenza e supervisione per la funzione cui è preposto.

Il Dipartimento Assistenziale ospedaliero, a seconda della sua tipologia, è costituito da aree funzionali- organizzative e strutture organizzative, semplici e complesse, che per omogeneità, affinità e complementarietà hanno comuni finalità.
Le strutture afferenti al Dipartimento mantengono la propria autonomia e responsabilità nell'ambito di un modello gestionale ed organizzativo comune volto a fornire una risposta unitaria, efficiente e completa alle richieste di prestazioni degli utenti interni ed esterni.
A tal fine il Dipartimento adotta codici di comportamento uniformi per quanto riguarda in particolare gli aspetti clinico assistenziali, didattici, di ricerca, etici, medico-legali, giuridici ed economico- finanziari.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Dipartimento di Il Dipartimento di "Area Chirurgica" è un'articolazione funzionale deputata al governo e alla gestione delle attività dell'area chirurgica ed offre un'appropriata risposta ai bisogni degli utenti relativi a diagnosi, cura e follow-up nel campo delle specialità chirurgiche, secondo criteri di efficacia ed efficienza. La Struttura offre competenze nelle varie fasi del processo assistenziale relativamente alle patologie interessanti i settori della Chirurgia Generale, Oculistica, Ortopedia e Traumatologia, Otorinolaringoiatria, Urologia, Ostetricia e Ginecologia.
Il Dipartimento di Chirurgia Generale e Specialistica, costituito da unità operative omogenee sotto il profilo dell'attività o delle risorse umane e tecnologiche impiegate, assicura diagnosi, cura medica e chirurgica e programmazione della cura riabilitativa, attraverso attività ambulatoriale, ricovero ordinario, Week Surgery e Day Surgery.
Gli elementi di riferimento costante sono rappresentati dai principi della medicina basata sulle evidenze scientifiche, dalle linee guida e dalla loro contestualizzazione nei percorsi diagnostici terapeutici ed assistenziali, dalle attività di audit clinico ed organizzativo ai fini del miglioramento continuo.
Il Dipartimento comprende le seguenti UU.OO.CC.:

- U.O.C. Chirurgia Generale P.O. Nola-Pollena;
- U.O.C. Chirurgia Generale P.O. Boscoreale-Boscotrecase,
- U.O.C. Chirurgia Generale P.O. Castellammare-Gragnano;
- U.O.C. Chirurgia Generale P.O. Nuovo Ospedale della Costiera;
- U.O.C. Chirurgia Generale e Senologica P.O. Nola - Stabilimento Pollena;
- U.O.C. Urologia P.O. Castellammare-Gragnano;
- U.O.C. Otorinolaringoiatria P.O. Castellammare-Gragnano;
- U.O.C. Oculistica P.O. Nola-Pollena;
- U.O.C. Oculistica P.O. Castellammare-Gragnano;
- U.O.C. Ortopedia e Traumatologia P.O. Nola-Pollena;
- U.O.C. Ortopedia e Traumatologia P.O. Boscoreale-Boscotrecase;
- U.O.C. Ortopedia e Traumatologia P.O. Castellammare-Gragnano;
- U.O.C. Ortopedia e Traumatologia P.O. Nuovo Ospedale della Costiera (P.O. Sorrento),
- U.O.C. Ostetricia e Ginecologia P.O. Nola-Pollena;
- U.O.C. Ostetricia e Ginecologia P.O. Castellammare-Gragnano;
- U.O.C. Ostetricia e Ginecologia P.O. Nuovo Ospedale della Costiera (P.O. Vico Equense);

Al Dipartimento confluiscono le seguenti UU.OO.SS.DD.:

- U.O.S.D. Patologia Vitreo-retinica P.O. Nuovo Ospedale della Costiera (P.O. Vico Equense);
- U.O.S.D. Ortopedia e Traumatologia P.O. Torre del Greco;
- U.O.S.D. Otorinolaringoiatria P.O. Nola-Pollena;
- U.O.S.D. Lesioni Cutanee P.O. Boscoreale-Boscotrecase;
- U.O.S.D. Urologia P.O. Nola-Pollena

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nel Dipartimento sono inoltre presenti le seguenti UOS:

- U.O.S. Chirurgia della parete addominale P.O. Boscoreale-Boscotrecase;
- U.O.S. Chirurgia Laparoscopica P.O. Nuovo Ospedale della Costiera;
- U.O.S. Otorinolaringoiatria P.O. Boscoreale-Boscotrecase;
- U.O.S. Traumatologia P.O. Nola-Pollena;
- U.O.S. Traumatologia P.O. Boscoreale-Boscotrecase; - U.O.S. Traumatologia P.O. Castellammare-Gragnano;
- U.O.S. Ginecologia Oncologica P.O. Nola-Pollena;
- U.O.S. Ginecologia Urgenze Emorragiche e PMA P.O. Castellammare-Gragnano; - U.O.S. Ginecologia Urgenze Emorragiche e IVG P.O. Nuovo Ospedale della Costiera.

Gli elementi di riferimento costante sono rappresentati dai principi della medicina basata sulle evidenze scientifiche, dalle linee guida e dalla loro contestualizzazione nei percorsi diagnostici terapeutici ed assistenziali, dalle attività di audit clinico ed organizzativo ai fini del miglioramento continuo.

PROFILO OGGETTIVO

L'UOC Urologia del P.O. di Castellammare di Stabia afferisce al Dipartimento di Scienze Chirurgiche e garantisce l'erogazione di prestazioni assistenziali volte all'attività di diagnosi e terapia medico-chirurgica per tutte le patologie urologiche, sia acute che croniche, in regime di ricovero e/o ambulatoriale, in ottemperanza agli obiettivi della programmazione aziendale.
L'Ospedale di Desenzano d/G si configura quale struttura per acuti dotata di specialità di base ed è riconosciuto quale sede di D.E.A. Dispone complessivamente di n. 253 posti letto accreditati ordinari e n. 24 di day hospital/day surgery, n. 4 p.t. di B.I.C. e n. 8 p.t. di M.A.C., cui vanno aggiunte n. 15 culle del Nido e n. 13 posti di Dialisi. La degenza della U.O. di Urologia è composta dai seguenti posti letto accreditati: n. 21 p.l. ordinari, n. 2 di day surgery.
VOLUMI DI ATTIVITA':
A) PAZIENTI DIMESSI DALLA U.O.: PAZIENTI DIMESSI ANNO 2018 ANNO 2019 ANNO 2020 Totale 1.460 1.471 792
B) PAZIENTI DIMESSI CON DRG CHIRURGICO: PAZIENTI DIMESSI ANNO 2018 ANNO 2019 ANNO 2020 Totale 761 788 453 - di cui ricoveri ordinari 595 609 360 - di cui Day Surgery 166 179 93
C) PRESTAZIONI AMBULATORIALI
L'UOC Urologia effettua prestazioni assistenziali relative a:

- chirurgia oncologica delle vie urinarie e dell'apparato riproduttivo
- chirurgia di tutte le patologie benigne dell'apparato urogenitale
- endoscopia tradizionale e con laser per patologie ostruttive, tumorali e litiasiche delle basse ed alte vie urinarie
- trattamento della calcolosi urinaria mediante litotrissia extracorporea, endoscopia rigida e flessibile delle vie urinarie con litotrissia laser; trattamento percutaneo della calcolosi renale voluminosa e la chirurgia della calcolosi complessa

fonte: http://burc.regione.campania.it

- chirurgia andrologica e protesica (trattamento dell'induratio penis plastica, chirurgia protesica del deficit erettile)
- chirurgia protesica per l'incontinenza maschile post prostatectomia (con posizionamento di dispositivi anti-incontinenza) e per l'impotenza
- chirurgia laparoscopia con la quale si eseguono interventi di nefrectomia semplice (per patologia benigna del rene)
- nefrectomia radicale e parziale (per tumore del rene), nefro-ureterectomia (per tumori della via escretrice) e prostatectomia radicale (per tumore della prostata)
- chirurgia del tumore invasivo della vescica mediante cistectomia radicale con derivazione urinaria e particolare esperienza nelle tecniche di ricostruzione vescicale
- attività ambulatoriali di urologia, andrologia, oncologia prostatica e vescicale.
- attività ambulatoriali di tipo infermieristico per urostomizzati

L'UOC esegue la chemioterapia topica endovescicale, controlli uro-radiologici, studi urodinamici funzionali, cistoscopie con strumenti rigidi e/o flessibili, piccoli interventi ambulatoriali e le **biopsie prostatiche.**

PROFILO SOGGETTIVO:
COMPETENZE SPECIFICHE RICHIESTE PER RICOPRIRE LA FUNZIONE

Il candidato deve conoscere ed avere conseguito esperienza specifica nei diversi ambiti dell'Urologia. In particolare, deve aver maturato:

- comprovata esperienza da primo operatore nell'ambito dell'attività chirurgica urologica con particolare riferimento all'Uro-oncologia;
- comprovata esperienza in tecniche di chirurgia laparoscopica e robotica;
- consolidata esperienza nell'ambito della chirurgia urologica d'urgenza;
- consolidata esperienza nella gestione delle patologie urologiche di maggior frequenza epidemiologica;
- conoscenza e/o esperienza nella gestione del percorso trauma in emergenza;
- capacità di gestione dell'emergenza intraospedaliera;
- capacità di gestione dell'attività ambulatoriale di pre-ricovero chirurgico;
- conoscenza metodologia epidemiologica e raccolta dati;
- conoscenza di strumenti di gestione informatica dei pazienti (data base gestionali, cartella clinica, percorso operatorio, utilizzo sala operatoria);
- costante attività di aggiornamento in materie attinenti alla disciplina (partecipazione a corsi, convegni, seminari, eventuale attività di peer-review, di relatore/correlatore a laureandi/specializzandi, ecc.);
- capacità di promuovere l'introduzione e l'aggiornamento di protocolli e procedure operative assistenziali curandone la corretta applicazione;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- esperienza nell'applicazione del governo clinico, finalizzata a garantire l'appropriatezza delle prestazioni;
- capacità di implementare nuovi modelli organizzativi per migliorare l'efficienza e l'efficacia delle attività dell'unità operativa, nonché di assicurare la corretta applicazione delle procedure operative, nella logica del miglioramento continuo della qualità dell'assistenza, anche in collaborazione con la Direzione Medica del Presidio Ospedaliero e con Unità Operative di Rischio Clinico;
- esperienza nella diffusione di buone pratiche cliniche, per favorire la crescita culturale e professionale degli operatori così da garantire la loro soddisfazione professionale e un'assistenza sempre più qualificata ai pazienti;
- capacità nel contribuire all'integrazione tra le diverse aree, strutture e servizi dirigenziali, nonché all'adattamento di interventi al contesto, anche in relazione alla gestione di crisi, emergenze e cambiamenti nelle modalità operative nel rispetto dei livelli qualitativi delle prestazioni;
- capacità di promuovere la cura del diritto all'informazione dell'utente e della sua famiglia nonché la gestione delle relazioni con pazienti e familiari;
- esperienza nell'attività scientifica e di ricerca clinica applicata alle patologie urologiche, alle terapie e alla tecnologia dedicata;
- conoscenza dell'uso dei sistemi di governance, degli attuali strumenti di pianificazione sanitaria e delle ripercussioni decisionali sulle attività nell'ottica dell'attuazione dell'atto aziendale;
- capacità di lavorare per obiettivi secondo gli indirizzi aziendali e conoscenza del sistema di budget, con monitoraggio degli indicatori di risultato, organizzando, coerentemente con la programmazione strategica, i servizi e le risorse, nonché monitorandone l'implementazione;
- capacità di favorire la positiva risoluzione dei conflitti e le corrette dinamiche relazionali per la costruzione di un buon clima organizzativo, orientato al lavoro di gruppo e all'integrazione del personale della struttura di appartenenza anche con altre strutture aziendali e dipartimentali;
- capacità di gestione delle risorse umane e delle risorse tecnologiche nell'ottica dell'erogazione appropriata delle prestazioni assistenziali (sicura, efficace, efficiente e sostenibile);
- conoscenza delle principali norme contrattuali relative alla gestione del personale;
- conoscenza della normativa in ambito di anticorruzione e promozione della conoscenza del regolamento aziendale nell'ambito della struttura gestita;
- conoscenza della normativa in tema di sicurezza dei lavoratori (D. lgs n.81/2008).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Competenze manageriali:

Leadership - assunzione di responsabilità, orientamento al cliente, problem solving, programmazione, orientamento ai risultati, gestione e sviluppo dei collaboratori, sviluppo azioni di collaborazione ed integrazione con i Dipartimenti e le altre strutture complesse e con soggetti /enti esterni su tematiche di interesse sanitario.

• Conoscenze scientifiche:

Conoscenza delle banche dati in uso nel sistema sanitario e socio-sanitario regionale e nazionale, gestione di Dataset con strumenti informatici dedicati, estrazione di informazioni di sintesi, valutazione statistico epidemiologica dei risultati.

Possono partecipare all'avviso coloro che siano in possesso dei seguenti requisiti generali e specifici previsti dal Decreto Legislativo 30 dicembre 1992 n.502 e successive modificazioni ed integrazioni, dall'art. 1 del D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483 e dal D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 484**.**

Art. 1 Requisiti per l'ammissione

Possono partecipare all'avviso coloro che sono in possesso dei seguenti requisiti:

Requisiti Generali:

1) Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea o Paesi terzi ai sensi dell'art. 38 del D.Lgs 165/2001 così come modificato dall'art. 7 della Legge 6.8.2013 n. 97;

I cittadini di uno dei Paesi dell'Unione Europea o Paesi Terzi devono comunque essere in possesso dei seguenti requisiti:

- godimento di diritti civili e politici anche negli stati d'appartenenza o di provenienza;
- possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
- adeguata conoscenza della lingua italiana.

2) idoneità fisica all'impiego. L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego è effettuato a cura dell'Azienda Sanitaria Locale prima dell'immissione in servizio.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Requisiti Specifici:

a) iscrizione al rispettivo albo dell'ordine dei medici attestata con dichiarazione sostitutiva contenente tutti gli elementi identificativi (sede dell'ordine, numero di iscrizione e decorrenza). L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;

b) anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina **Urologia** o disciplina equipollente e specializzazione nella disciplina **Urologia** o in disciplina equipollente **ovvero** anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina di **Urologia.**

L'anzianità di servizio utile per l'accesso deve essere maturata presso pubbliche amministrazioni, Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, Istituti o Cliniche universitarie e Istituti zooprofilattici sperimentali (art. 10 DPR 484/97).

Le discipline equipollenti sono quelle previste dal D.M. 30/1/1998 e ss-mm.ii..

E' valutato il servizio non di ruolo a titolo di incarico, di supplenza o in qualità di straordinario, ad esclusione di quello prestato con qualifiche di volontario, di precario, di borsista o similari, ed il servizio di cui al settimo comma dell'articolo unico del D.L. 23.12.78, n. 817, convertito con modificazioni nella Legge 19.12.79, n. 54.

Ai fini della certificazione le dichiarazioni sostitutive devono indicare le posizioni funzionali o le qualifiche attribuite, le discipline nelle quali i servizi sono stati prestati, nonché le date iniziali e terminali dei relativi periodi di attività.

E' valutabile, altresì, ai sensi del Decreto 23 marzo 2000, n. 184, nell'ambito del requisito di anzianità di servizio di sette anni richiesto ai medici in possesso di specializzazione dall'articolo 5, comma 1, lettera b), del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 484, il servizio prestato in regime convenzionale a rapporto orario presso le strutture a diretta gestione delle Aziende Sanitarie e del

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ministero della Sanità in base ad accordi nazionali. Il suddetto servizio è valutato con riferimento all'orario settimanale svolto rapportato a quello dei medici dipendenti delle Aziende Sanitarie.

Le dichiarazioni sostitutive devono contenere l'indicazione dell'orario di attività settimanale.

c) curriculum in cui sia documentata una adeguata esperienza ai sensi dell'art. 8 del DPR 484/1997;

d) attestato di formazione manageriale. Fino all'espletamento del primo corso di formazione manageriale, l'incarico sarà attribuito senza l'attestato, fermo restando l'obbligo di acquisirlo entro un anno dall'inizio dell'incarico. Il mancato superamento del primo corso, attivato dalla Regione successivamente al conferimento dell'incarico, determina la decadenza dall'incarico stesso (art. 15 c) 8 del D.lgs 502 del 1992 e s.m.i..

Non possono accedere all'impiego coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni.

I requisiti prescritti dovranno essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di ammissione.

Art. 2 Domanda di partecipazione all'avviso pubblico

La domanda di partecipazione, **dovrà essere redatta in carta semplice** con ordine - chiarezza e precisione, **con sistema di videoscrittura o macchina** seguendo lo schema che si allega al presente bando e dovrà riportare tutte le dichiarazioni di seguito riportate ed essere sottoscritta dal candidato, **pena l'esclusione.**

Nella domanda di ammissione il candidato deve dichiarare, ai sensi dell'art.46 del DPR 445/2000, consapevole che, in caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, decadrà dai benefici eventualmente conseguiti, fatte salve le responsabilità penali di cui agli artt.75 e 76 del DPR 445/2000, quanto segue:

1) cognome e nome, data e luogo di nascita, residenza;

2) il possesso della cittadinanza italiana salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea/Paese Terzo (in tal caso il candidato deve dichiarare il possesso dei requisiti di cui al punto a) dei "Requisiti generali");

fonte: http://burc.regione.campania.it

3) il comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

4) le eventuali condanne penali riportate e le eventuali pendenze penali che impediscono la costituzione del rapporto d'impiego con la pubblica amministrazione, ovvero di non aver riportato condanne penali;

5) godimento di diritti civili e politici anche negli stati d'appartenenza o di provenienza;

6) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;

7) il possesso, con dettagliata descrizione, dei requisiti specifici e generali di ammissione all'avviso pubblico - Per quanto riguarda la Specializzazione, deve essere indicata l'esatta e completa dicitura della stessa, la data, e l'Università presso cui è stata conseguita. Per quanto attiene all'iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici, dovrà essere indicato il numero d'ordine e la data di decorrenza;

8) I servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni e le eventuali cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego ovvero dichiarazione di non aver prestato servizio presso una Pubblica Amministrazione;

9) l'autorizzazione all'Azienda al trattamento dei propri dati personali, ai sensi del Decreto Legislativo 30.06.2003 n. 196 e ss.mm.ii. finalizzato agli adempimenti per l'espletamento della procedura concorsuale;

10) di accettare le condizioni previste dal bando,

11) il domicilio presso il quale deve essere fatta pervenire ogni necessaria comunicazione inerente all'avviso pubblico.

Gli aspiranti hanno l'obbligo di comunicare gli eventuali cambiamenti di indirizzo.

L'Amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o, comunque, imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui al n. 1 del punto 3;

fonte: http://burc.regione.campania.it

La domanda dovrà essere datata e firmata dal candidato. L'omissione, anche parziale, delle dichiarazioni ai suindicati punti 1,2,3,4,5,6,7,8,9,10 e 11 nonché la mancata sottoscrizione della domanda di partecipazione, comportano l'esclusione dall'avviso.

Ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. 444/2000, la firma del candidato in calce alla domanda non è più soggetta ad autenticazione.

Ai sensi dell'art. 20, della Legge 05.02.1992, n. 104, i candidati portatori di handicap hanno la facoltà di indicare, nella domanda di partecipazione all'avviso, l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché 'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento della prova.

Art. 3 Documentazione da allegare alla domanda

Alla domanda di partecipazione all'avviso gli aspiranti devono allegare, **a pena di esclusione,** i seguenti documenti:

a) iscrizione all'Albo Professionale, attestata da un certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando;

b) certificati di specializzazione, ove possedute;

c) curriculum formativo e professionale redatto in carta semplice, datato e firmato e debitamente documentato con riferimento alle attività professionali, di studio, direzionali-organizzative elencate **nell'art.8 del DPR 484/97**.

Si precisa che in caso di mancata autocertificazione ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i, il curriculum non sarà oggetto di valutazione.

d) certificazione attestante il servizio prestato con rapporto di impiego. Nei certificati di servizio devono essere indicate le posizioni funzionali o le qualifiche attribuite, le discipline nelle quali i servizi sono stati prestati nonché le date iniziali e terminali dei relativi periodi di attività;

e) certificazione attestante la tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e la tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;

f) certificazione attestante la posizione funzionale del candidato nelle strutture e le sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione;

g) certificazione attestante la tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato;

fonte: http://burc.regione.campania.it

h) certificazione attestante eventuale attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione della materia e delle ore annue di insegnamento;

i) certificazione attestante il conseguimento delle pregresse idoneità nazionali ove possedute;

j) certificazione attestante la eventuale partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero;

k) per le partecipazioni a corsi di perfezionamento post-universitario, a corsi di aggiornamento, a convegni, congressi e seminari il candidato dovrà allegare, **anche se autocertificati**, copia semplice degli attestati ovvero idonea documentazione probante. **La sola dichiarazione senza la presentazione degli attestati di partecipazione o della documentazione probante non sarà oggetto di valutazione;**

l) certificato di laurea;

m) un elenco in triplice copia ed in carta semplice dei documenti e dei titoli presentati, datato e firmato;

n) una sola copia fotostatica, fronte e retro, di un documento di identità in corso di validità, ai fini della validità dell'istanza di partecipazione.

Ai sensi dell'art. 15, comma 1, della Legge 183/2011 le Pubbliche Amministrazioni non possono più accettare né richiedere certificati in ordine a stati, qualità personali, fatti ed all'attività svolta presso Pubbliche Amministrazioni.

Pertanto le dichiarazioni in ordine a stati, qualità personali, fatti e attività prestate presso strutture pubbliche dovranno essere attestate esclusivamente mediante dichiarazioni sostitutive di certificazione o di atto di notorietà in originale.

I candidati dovranno presentare i certificati in originale o fotocopia dichiarata conforme all'originale, per tutte le attività (lavoro, formazione, ecc.) svolte presso strutture private.

I candidati dovranno, invece, **allegare alla domanda - in originale,** in copia autenticata ovvero in copia dichiarata conforme all'originale ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. 445/2000 - la seguente documentazione che **non può essere oggetto di dichiarazione sostitutiva di certificazione o di atto di notorietà**:

fonte: http://burc.regione.campania.it

a) la tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;

b) la tipologia e la quantità delle prestazioni effettuate dal candidato;

c) le casistiche che devono essere riferite al decennio precedente rispetto alla data di pubblicazione dell'avviso per estratto nella Gazzetta Ufficiale e devono essere certificate dal Direttore Sanitario sulla base delle attestazioni del Direttore del competente Dipartimento o Unità Operativa di appartenenza;

d) le pubblicazioni edite a stampa, di cui il candidato è autore o coautore, ritenute più significative. Le pubblicazioni dovranno essere prodotte edite a stampa, in originale o copia autenticata e **materialmente presentate**. Ai sensi degli artt. 19, 38 e 47 del DPR 28/12/2000, n. 445, in luogo delle autentiche delle pubblicazione è consentita la produzione di semplici copie unitamente alla dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà attestante la conformità all'originale delle copie delle pubblicazioni prodotte.

Non è ammesso alcun riferimento a documentazione esibita per la partecipazione a precedenti concorsi, o comunque, esistente agli atti di questa Amministrazione.

Nella certificazione relativa ai servizi prestati presso le Aziende Sanitarie Locali e Aziende Ospedaliere deve essere attestato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'art. 46 del DPR 761/79, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

L'Amministrazione si riserva, comunque, la facoltà di richiedere, in qualsiasi momento la presentazione dei documenti attestanti il possesso dei requisiti dichiarati.

Alla presente procedura si applicano le norme di cui alla legge 15 maggio 1997 n.127, e successive modificazioni ed integrazioni, e al regolamento di esecuzione approvato con DPR n. 403/98 in materia di dichiarazione sostitutiva e di semplificazione delle domande di ammissione agli impieghi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Qualora l'interessato produca, unitamente alla domanda, dichiarazioni sostitutive di certificazione o atto di notorietà, dovrà allegare alla domanda copia del documento personale di identità in corso di validità.
Verranno presi in considerazione i titoli redatti in lingua italiana, con l'esclusione dei titoli redatti in altre lingue, se non accompagnati da traduzione in lingua italiana.
Questa Amministrazione è tenuta ad effettuare, ai sensi dell'art. 71 del DPR 445/2000 e dell'art. 15 della Legge 183 del 12 novembre 2011, idonei controlli, anche a campione, e in tutti i casi in cui sorgano fondati dubbi sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di cui agli artt. 46 e 47 ed a trasmettere le risultanze all'autorità competente, in base a quanto previsto dalla normativa in materia.
Fermo quanto previsto dall'art. 76 del citato DPR 445/2000 circa le sanzioni penali previste per le dichiarazioni false, qualora emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

Si precisa che, tutta la documentazione allegata, non spillata (fogli alla rinfusa) non sarà oggetto di valutazione.

Art. 4 MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda e la documentazione ad essa allegata devono essere inoltrate, specificando gli estremi del titolo del presente avviso **esclusivamente a mezzo del servizio pubblico postale - Raccomandata AR** - al seguente indirizzo: **Al Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Locale Napoli 3 Sud - Via Marconi n. 66 ex Presidio Bottazzi - 80059 Torre del Greco.**
Il termine per la presentazione delle domande di partecipazione all'avviso **scade il trentesimo giorno, decorrente** dal giorno successivo a quello della data di pubblicazione dell'estratto del presente bando **nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - IV Serie Speciale - Concorsi ed Esami.**

Qualora detto giorno sia festivo il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo. La data di spedizione è comprovata dal timbro e data dell'ufficio postale accettante. Il termine fissato per la presentazione delle domande è perentorio. La eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Non saranno, prese in considerazione le domande spedite a mezzo telegramma, fax o posta elettronica certificata e non certificata, nonché le domande inviate prima della pubblicazione dell'estratto nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - IV Serie Speciale - Concorsi ed Esami.

L'Amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o, comunque, imputabili a terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Art. 5 Nomina della Commissione Esaminatrice

La Commissione Esaminatrice sarà nominata con atto formale del Direttore Generale.

La Commissione Esaminatrice di selezione - ai sensi di quanto disposto dall'art. 15 ter comma 2 del D.Lgs. 19 Giugno 1999 n. 229 e ss.mm.ii. art 15 del D.lgs n. 502/1992 come modificato dall'art.20 comma 1 lettera a) della Legge 05 agosto 2022 n. 118 - è composta dal Direttore Sanitario dell'azienda interessata e da tre Direttori di Struttura Complessa nella medesima disciplina dell'incarico da conferire, dei quali almeno due responsabili di strutture complesse in regioni diverse da quella ove ha sede l'azienda interessata alla copertura del posto. I Direttori di Struttura Complessa sono individuati tramite sorteggio da un elenco nazionale nominativo costituito dall'insieme degli elenchi regionali dei Direttori di Struttura Complessa appartenenti ai ruoli regionali del Servizio sanitario nazionale.

Qualora fosse sorteggiato più di un Direttore di Struttura Complessa della medesima Regione ove ha sede l'Azienda interessata alla copertura del posto, è nominato componente della Commissione il primo sorteggiato e si prosegue nel sorteggio fino a individuare almeno due componenti della Commissione Direttori di Struttura Complessa in regioni diverse da quella ove ha sede la predetta azienda. Se all'esito del sorteggio di cui al secondo o al terzo periodo la metà dei Direttori di Struttura Complessa non è di genere diverso, si prosegue nel sorteggio fino ad assicurare ove possibile l'effettiva parità di genere nella composizione della Commissione, fermo restando il criterio territoriale di cui al terzo periodo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per ogni componente titolare sarà sorteggiato un componente supplente. Per motivi di speditezza della procedura la Commissione sorteggerà, in ogni caso, per ciascun componente, oltre al supplente, altri direttori di **"riserva"** che subentreranno al titolare o al supplente, seguendo l'ordine di estrazione, solo in presenza di non accettazione e/o in caso di incompatibilità con la funzione da parte dei medesimi.

Assume le funzioni di Presidente della Commissione il componente **con maggiore anzianità di servizio** tra i tre Direttori sorteggiati.

In caso di parità nelle deliberazioni della commissione prevale il voto del presidente.

Le operazioni di sorteggio dei Componenti per la Commissione Esaminatrice di selezione sono svolte dalla Commissione di sorteggio costituita con delibera del Direttore Generale delibera n. 900 del 26/07/2023.

Le operazioni di pubblico sorteggio dei componenti previste avranno **luogo alle ore 9,00** del **quindicesimo giorno** successivo a quello del termine di scadenza di presentazione delle domande di partecipazione al presente concorso, presso la Sede Legale dell'Asl Napoli 3 Sud - Via Marconi, 66 - 80059 Torre del Greco.

Qualora detto giorno sia festivo, le operazioni di sorteggio avranno luogo il primo giorno successivo non festivo, nella stessa sede ed alla stessa ora.

Nel caso che il sorteggio, per motivi di forza maggiore, non possa aver luogo nel giorno sopra indicato ovvero qualora debba essere ripetuto a seguito di rinuncia da parte dei componenti sorteggiati o per qualsiasi legittimo impedimento degli stessi a far parte della Commissione Esaminatrice, lo stesso sarà effettuato, senza ulteriore avviso, che si intende dato fin d'ora, nella stessa sede ed alla stessa ora di **ogni mercoledì successivo** non festivo fino al completamento delle operazioni di sorteggio.

Qualora detto giorno dovesse coincidere con un giorno festivo, il sorteggio sarà effettuato il primo giorno non festivo immediatamente successivo con le modalità anzidette.

Art. 6 Modalità di Valutazione

I candidati che, a seguito della verifica effettuata dall'Ufficio competente, risultino in possesso dei requisiti generali e specifici di ammissione alla selezione, saranno avvisati del luogo e della data di effettuazione del colloquio **almeno 15 giorni antecedenti** la data individuata, tramite

fonte: http://burc.regione.campania.it

PEC e contestuale avviso sul sito internet aziendale. I candidati che non si presenteranno a sostenere il colloquio nel giorno, nell'ora e nella sede stabilita, saranno considerati rinunciatari all'Avviso, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti. La Commissione potrà procedere alla valutazione del curriculum di ciascun candidato, prima della data fissata per il colloquio, oppure nella stessa giornata dell'espletamento del colloquio.

La Commissione sulla base dell'analisi comparativa dei curricula, dei titoli professionali posseduti, avuto anche riguardo alle necessarie competenze organizzative e gestionali, dei volumi dell'attività svolta, dell'aderenza al profilo ricercato e degli esiti di un colloquio, attribuisce a ciascun candidato un punteggio complessivo secondo criteri fissati preventivamente e redige la graduatoria dei candidati, che sarà affissa all'esterno della sede di esame. A parità di punteggio prevale il candidato più giovane di età.

Terminate le relative operazioni di valutazione dei candidati la Commissione redigerà apposito verbale e la relazione sintetica da pubblicare sul sito aziendale, trasmettendoli formalmente al Direttore Generale, unitamente alla graduatoria.

Inoltre, in osservanza dell'art. 8 dello stesso D.P.R. 484/97, preliminarmente al colloquio e alla valutazione del curriculum, stabilisce, tenuto conto del fabbisogno che il dirigente da incaricare deve soddisfare, come delineato dall'avviso, i criteri di valutazione.

La Commissione, per la valutazione dei candidati disporrà **di 100 punti** così ripartiti:

per curriculum _____ punti 40
prova colloquio _____ punti 60

L'attribuzione del punteggio del curriculum professionale concernono le attività professionali, di studio, direzionali - organizzative, con riferimento agli ultimi dieci anni ed in particolare:

a) alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;

b) alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione, ruoli di responsabilità rivestiti anche con riguardo all'attività trattata nei precedenti incarichi misurabili in termini di volume e complessità;

fonte: http://burc.regione.campania.it

c) alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato. Si precisa che l'attività deve essere riferita al decennio precedente alla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana IV Serie Speciale "Concorsi ed Esami", e deve essere certificata dal Direttore Sanitario sulla base dell'attestazione del Dirigente Responsabile di Dipartimento o Unità Operativa Complessa **Pena la non valutabilità,** in calce alla certificazione deve essere apposto il timbro dell'attestante e la firma dello stesso deve essere per esteso e leggibile;
d) ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi con esclusione dei tirocini obbligatori;
e) all'attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di Diploma di Laurea o di Specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento;
f) alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, sia in qualità di docente o relatore che in qualità di discente;
g) pregresse idoneità nazionali ove possedute;
h) la produzione scientifica, **degli ultimi 5 anni,** sarà valutata in relazione all'attinenza alla disciplina ed in relazione alla pubblicazione su riviste nazionali ed internazionali, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché al suo impatto sulla comunità scientifica con rilevanza **dell'Impact Factor e/o H-index**;
i) volumi dell'attività svolta;
j) aderenza al profilo ricercato.

Il superamento della prova colloquio è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici **di almeno 42/60.**

Il colloquio è diretto alla valutazione delle capacità professionali del candidato nella specifica disciplina con riferimento anche alle esperienze professionali documentate nonché all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative e di direzione con riferimento all'incarico da svolgere.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'esclusione dall'avviso pubblico di selezione, previa verifica del possesso dei requisiti richiesti nel presente bando da parte dall'Ufficio competente, sarà disposta con provvedimento motivato del Direttore Generale.

Ai candidati non risultati in possesso dei requisiti previsti dal bando verrà comunque notificata la non ammissione all'avviso tramite PEC (motivazione dettagliata), stante la normativa sulla Privacy, e la pubblicazione sul sito aziendale **www.aslnapoli3sud.it**, **Homepage** - **Link Concorsi.**

Art. 7 Adempimenti della Commissione

La Commissione, ai sensi dell'art. 15, comma 7 bis, lett.b) del D.Lgs. 502/92, così come modificato dall'art.20 comma 1 lettera b) della Legge 05 agosto 2022 n. 118, " sulla base dell'analisi comparativa dei curricula, dei titoli professionali posseduti, avuto anche riguardo alle necessarie competenze organizzative e gestionali, dei volumi dell'attività svolta, dell'aderenza al profilo ricercato e degli esiti di un colloquio, la commissione attribuisce a ciascun candidato un punteggio complessivo secondo criteri fissati preventivamente e redige la graduatoria dei candidati."

Art. 8 Conferimento Incarico

Il Direttore Generale procede alla nomina del candidato che ha conseguito il miglior punteggio al quale attribuirà l'incarico di Direttore dell'Unità Operativa Complessa di Urologia presso il Presidio Ospedaliero di Castellammare-Gragnano, con atto deliberativo.
A parità di punteggio prevale il candidato più giovane di età.
L'incarico ha durata quinquennale, implica il rapporto di lavoro esclusivo ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 229/99, dà titolo a specifico trattamento economico previsto dal vigente C.C.N.L. dell'Area Sanità del S.S.N ed è rinnovabile per lo stesso periodo o per periodo più breve.
Il conferimento dell'incarico avverrà mediante la stipula di apposito contratto individuale di lavoro e decorrerà dalla data di effettiva immissione in servizio.
E' fatto obbligo al candidato vincitore della selezione di acquisire, ove non già posseduto, l'attestato di formazione manageriale di cui al D.P.R. 484/97 nel primo corso utile.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La nomina decorre, agli effetti giuridici ed economici, dalla data di effettiva immissione in servizio.
Il Dirigente, al quale viene affidato l'incarico di Direzione di Struttura Complessa, è responsabile dell'efficace ed efficiente gestione delle risorse attribuite. I risultati della gestione sono sottoposti a verifica annuale tramite l'OIV.

Il rinnovo è disposto, con provvedimento motivato, dal Direttore Generale previa verifica al termine dell'incarico delle attività professionali svolte e dei risultati raggiunti.

L'incarico può essere revocato nei casi disciplinati dall'art. 15 ter, comma 3 del D.Lgs. n.229/1999.

L'azienda sanitaria interessata può preventivamente stabilire che, nei due anni successivi alla data del conferimento dell'incarico, nel caso in cui il dirigente a cui è stato conferito l'incarico dovesse dimettersi o decadere, si procede alla sostituzione conferendo l'incarico mediante scorrimento della graduatoria dei candidati.

Art. 9 Accesso agli Atti dell'Avviso Pubblico

L'accesso alla documentazione attinente ai lavori della Commissione esaminatrice è possibile a conclusione dell'Avviso Pubblico.

Art. 10 Tutela dei Dati Personali-Informativa sulla Privacy

Ai sensi del D.lgs. 196/2003 i dati personali forniti dai candidati saranno tratti per le finalità di gestione dell'avviso e per la gestione del rapporto stesso.

Art. 11 Riserve dell'amministrazione

Il Direttore Generale si riserva la facoltà, per ragioni di pubblico interesse, di prorogare, modificare, sospendere o revocare a sua insindacabile giudizio il presente concorso, senza che gli aspiranti possano sollevare o vantare diritti di sorta.

L'Amministrazione, inoltre, si riserva:

- di effettuare controlli, ex artt. 71 e 75 D.P.R. n. 445/2000, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive prodotte dai candidati;
- di richiedere agli aspiranti e/o a terzi, anche non strutture pubbliche, integrazioni, rettifiche e/o regolarizzazioni di documenti presentati dagli stessi, ritenute legittimamente attuabili e necessarie;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- di non procedere alle assunzioni in relazione all'intervento di particolari vincoli legislativi, regolamentari, finanziari od organizzativi, per cui il vincitore non potrà vantare alcun diritto soggettivo od interesse legittimo alla nomina.

RESPONSABILITA' PENALE

Qualora una dichiarazione risultasse mendace o venisse formato un atto falso o fatto uso dello stesso, l'autore sarà punito, ex art. 76 D.P.R. n. 445/2000, ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia nonché stante quanto previsto dall'ultimo comma del qui citato art. 76.

Art. 12 Norme finali

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando, si fa rinvio alla normativa vigente in materia.

Con la partecipazione all'avviso pubblico implica da parte del concorrente l'accettazione senza riserve di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente avviso nonché di tutte le disposizioni di leggi vigenti in materia.

Per tutto quanto ciò non espressamente previsto e menzionato nei precedenti paragrafi, valgono le disposizioni di legge che disciplinano la materia concorsuale.

Il presente bando sarà pubblicato integralmente sul **Bollettino Ufficiale della Regione Campania** e sul sito aziendale **www.aslnapoli3sud.it**, **Homepage** - **Link Concorsi,** dopo la pubblicazione dell'estratto del presente bando nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - IV Serie Speciale - Concorsi ed Esami.

Per eventuali informazioni e chiarimenti gli interessati potranno rivolgersi all'Ufficio Procedure Concorsuali, Via Marconi n. 66, 80059 Torre del Greco - il martedì mattina dalle ore 09,00 alle ore 13,00 e il mercoledì pomeriggio dalle ore 15,00 alle ore 17,00.

Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si fa riferimento alle disposizioni legislative che disciplinano la materia.

Il Direttore Generale
Dott. Giuseppe Russo
per delega ***(nota prot.n. 116205/2022)***
Il Direttore
UOC Gestione Risorse Umane
Dott. Giu

GIUSEPPE ESPOSITO
17.06.2024 15:12:49 GMT+01:00

Pa

Allegato A

SI INVITA A SCRIVERE ALL'ESTERNO DELLA BUSTA:
"CONTIENE DOMANDA DI PARTECIPAZIONE A SELEZIONE"

Raccomandata A.R.

Al DIRETTORE GENERALE
Dell'Asl Napoli 3 Sud
Via Marconi n. 66
80059 Torre del Geco

Il sottoscritto (cognome)…….....…….……(nome)…..…….....……

nato/a …….…… il…… residente a …….

Via ……..……. n. …….. C.A.P……. Prov. ……

Tel. …….……..……,

e-mail _____posta certificata _____

presa visione dell'Avviso pubblico emesso da codesto Ente pubblicato nel BURC n._____ del_____ e per estratto nella Gazzetta Ufficiale IV Serie Speciale "Concorsi ed Esami" n. _____ del _____

C H I E D E

di essere ammesso/a all' avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di **un incarico** di durata quinquennale, eventualmente rinnovabile, di

DIRIGENTE MEDICO
nella disciplina di UROLOGIA
Area: Chirurgica E Delle Specialità Chirurgiche
per la direzione della U.O.C. di UROLOGIA
del Presidio Ospedaliero di Castellammare - Gragnano
di questa ASL Napoli 3 Sud

A tale scopo dichiara, ai sensi dell'art. 46 e 47 del DPR n. 445/2000 sotto la propria responsabilità e consapevole delle conseguenze penali in caso di dichiarazioni mendaci (art. 76 DPR n. 445/00):

- di essere in possesso della cittadinanza ……..…… OPPURE

di essere in una delle condizioni di cui al punto 1) del Paragrafo "Requisiti generali di ammissione" e precisamente…….(1)

☐ di avere adeguata conoscenza della lingua italiana;

☐ di **non** avere riportato condanne penali (2)

☐ di avere riportato condanne penali …….…….....……..……..; (2)

fonte: http://burc.regione.campania.it

- di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione;
- di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune (o Stato estero): ..……..……..……. (3)
- di aver conseguito la laurea in …….…….……..... presso l'Università di …….…… in data ……..…… ……..… (*per il titolo di studio conseguito all'estero indicare gli estremi del Decreto Ministeriale di riconoscimento ……);*
- di essere iscritto/a al n. ……. dell'Albo dell'Ordine dei medici – chirurghi/Psicologi della Provincia/Paese di …….. dal ..... (4)
- di aver conseguito la specializzazione in …….. presso l'Università di …….. in data …….. ……..(5) (*per il titolo di studio conseguito all'estero indicare gli estremi del Decreto Ministeriale di riconoscimento ……)*
- di essere dipendente a tempo indeterminato presso .....……..... in qualità di…….....
  disciplina_____
- di essere nella seguente posizione riguardo gli obblighi militari: ……..….; (6)
- di impegnarsi ad acquisire l'attestato manageriale entro un anno dall'inizio dell'incarico;
- di aver preso visione e di conoscere le prescrizioni contenute nell'avviso di selezione;
- che le dichiarazioni rese sono documentabili;
- di accettare le condizioni previste dal bando;
- di autorizzare all'Azienda al trattamento dei propri dati personali, ai sensi del Decreto Legislativo 30.06.2003 n. 196 finalizzato agli adempimenti per l'espletamento della procedura concorsuale.

Chiede che ogni comunicazione inerente la selezione venga inviata al seguente indirizzo:
……..…….. ……..(7)

Si impegna a comunicare tempestivamente eventuali variazioni di indirizzo, sollevando l'ente da responsabilità in caso di mancata o tardiva comunicazione del cambiamento del domicilio indicato nella domanda.

Allega:

- curriculum formativo e professionale datato e firmato,
- elenco datato e firmato dei documenti e titoli presentati, numerati progressivamente in relazione al corrispondente titolo.
- **<u>UNA sola</u> fotocopia fronte retro di valido documento di identità**.

Luogo e data

***firma per esteso e leggibile del dichiarante* (8)**

<u>NOTE per la compilazione della domanda</u>:

1. Indicare se italiana, di altro Stato membro dell'Unione Europea oppure indicare una delle seguenti tipologie:
 - non avere la cittadinanza di uno stato membro dell'U.E. ma di essere familiare in possesso di diritto soggiorno o di diritto soggiorno permanente, di cittadino di uno stato membro dell'U.E.;
- di essere cittadino di Paesi Terzi con permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo;
- di essere titolare dello status di rifugiato o di protezione sussidiaria.
2. La dichiarazione va resa anche in caso negativo; in caso affermativo specificare le condanne riportate.
3. In caso di non iscrizione o di cancellazione dalle liste, indicarne i motivi.
4. In caso di iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea, indicare il Paese di iscrizione.
5. Indicare se la specializzazione è stata conseguita ai sensi del D.Lvo 257/91 e/o 368/99 e durata.
6. Solo per i concorrenti di sesso maschile.
7. Indicare solo se diverso dalla residenza.
8. La firma in calce alla domanda non deve essere autenticata.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO B

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
resa ai sensi dell'art.47 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i.
(riguardante i servizi prestati)

Io sottoscritt_ _____

nato il _____ a _____ avvalendomi delle disposizioni di cui all'art. 47 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, consapevole delle responsabilità penali a carico di chi rilascia dichiarazioni mendaci, firma atti falsi o ne fa uso, sotto la mia personale responsabilità

D I C H I A R O

Di aver prestato o di prestare servizio presso i seguenti Enti:

ENTE*	**dal (gg/m/a)**	**dal (gg/m/a)**	**qualifica**	**tipo di rapporto ******	**Impegno orario**

***Ente** (se Ente Pubblico o istituto accreditato o istituto privato non accreditato)

****** **Indicare** se a tempo indeterminato, determinato, specialista ambulatoriale incaricato o sostituto, guardia medica, o libero professionista/consulente, Borse di Studio, COCOCO, Progetti, socio collaboratore presso cooperativa, dipendente di ditte appaltatrici, etc…, con indicazione dell'impegno orario settimanale ed in caso di risoluzione del rapporto di lavoro, indicarne le cause.

Per i servizi svolti in qualità di dipendente presso amministrazioni pubbliche, dichiaro che non ricorrono le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 761/79 e dichiara altresì:

- ☐ di non aver fruito di aspettativa non retribuita.
- ☐ di aver fruito dei seguenti periodi di aspettativa non retribuita:

dal_____ al _____

Ai sensi dell'art. 38, comma 3, del D.P.R. 28.12.2000 n. 445 allego copia fotostatica completa di un documento di riconoscimento.

AVVERTENZA: Le dichiarazioni sostitutive sono soggette a controllo anche a campione. Ferma restando la responsabilità penale, il dichiarante decade dagli eventuali benefici conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

N.B. Ai sensi del D.Lgs. 30.06.2003 n. 196 si rende noto che il trattamento dei dati personali suestesi è finalizzato unicamente all'espletamento della procedura alla quale il dichiarante ha presentato istanza corredata della presente dichiarazione.

Luogo e data

firma per esteso e leggibile del dichiarante

fonte: http://burc.regione.campania.it

(ALLEGATO C)

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DELL'ATTO DI NOTORIETA'

(art. 47 D.P.R. 28/12/2000, N. 445)

Il/La sottoscritto/a_____ nato il _____ a _____ residente in _____ alla via _____, n. _____ C.A.P._____,

pienamente consapevole delle conseguenze penali in caso di dichiarazioni mendaci (art. 76 DP.R. 445/00)

DICHIARA

che le copie dei seguenti documenti, allegate alla presente dichiarazione

_____

_____

_____

_____

_____

_____

sono conformi agli originali.

Allega fotocopia di documento di identità.

Luogo e data

firma per esteso e leggibile del dichiarante

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVISO PUBBLICO
EX ART. 15 OCTIES DEL D.LGS. N. 502/1992

AVVISO PUBBLICO PER TITOLI E COLLOQUIO PER IL CONFERIMENTO, AI SENSI DELL'ART. 15-OCTIES D. LGS. 502/92 E SS.MM.II., DI NUMERO 1 (UNO) INCARICO PROFILO SOCIOLOGO FINALIZZATO ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO DENOMINATO: SPERIMENTAZIONE "BUDGET DELLA SALUTE" – CCM 2022.

In esecuzione della deliberazione n. 912 del 06.06.2024 è indetto un Avviso pubblico, per titoli e colloquio, ai sensi dell'art. 15-octies del D. Lgs. 502/92 e ss. mm. ii, per il conferimento di 1 incarico (uno) incarico:

- n. 1 incarico per il profilo di "Sociologo"

È garantita la pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro così come stabilito dall'art. 3, comma 2, del D.P.R. n. 487/94 a cui rinvia l'art. 2 del D.P.R. n. 483/97 e dagli artt. 33 e 57 del D. Lgs. 165/2001.

LINEA PROGETTUALE SPERIMENTAZIONE "BUDGET DELLA SALUTE" – CCM 2022
L'obiettivo specifico della linea progettuale è la realizzazione di progetti terapeutici riabilitativi individualizzati con particolare riferimento alle malattie mentali e alle dipendenze. Lo scopo principale è quello di progettare il budget di salute con la persona, individuato come metodologia e strumento per realizzare risposte personalizzate, in un'ottica capacitante e fondata sull'autodeterminazione possibile, alla complessità assistenziale dei percorsi di cura e progetti di vita.
Inoltre sono stati definiti i seguenti obiettivi:
- stesura e condivisione di un protocollo condiviso che definisca le modalità di valutazione multidimensionale e multi professionale dei PTRI con metodologia BdS.
- fase di monitoraggio della sperimentazione del Badget si Salute attraverso l'inserimento di dati su specifica piattaforma realizzata ad- hoc.

REQUISITI DI AMMISSIONE
Requisiti generali di ammissione:
- Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle vigenti leggi;
- Idoneità fisica all'impiego (che sarà accertata a cura dell'ASL);
- Godimento dei diritti civili e politici;
- Non aver subìto condanne penali relative a reati contro la pubblica amministrazione;
- Non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione o licenziato per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Requisiti specifici di ammissione per il profilo di "Sociologo":
1. Titolo di studio: Laurea magistrale in Sociologia (LM-88) e/o equipollente;
2. Assenza di rapporti di lavoro dipendente a tempo indeterminato con le strutture del Servizio Sanitario Nazionale o regionale. Il presente requisito deve sussistere al momento della presa di servizio. La tipologia di rapporto di lavoro che si andrà ad instaurare non ammette possibilità di aspettativa da rapporti di pubblico impiego.

Durata e compenso
- Durata: mesi dodici (12);
- Compenso: € 36.000,00 lordi annui omnicomprensivi (iva e cassa professionale, ove prevista, incluse).

Oneri previdenziali e contributivi sono tutti a carico del lavoratore che provvederà al versamento in autonomia e senza alcuna responsabilità per l'ASL Salerno.
La liquidazione del compenso avverrà su base mensile e previa presentazione di fattura, per la somma complessiva lorda, e sarà disposta dal Responsabile della Linea Progettuale a cui il

lavoratore verrà assegnato per l'espletamento delle prestazioni professionali.

OGGETTO, DURATA, FIGURA, ASSEGNAZIONE E TRATTAMENTO ECONOMICO

Gli incarichi ai sensi dell'art. 15-octies del D. Lgs. 502/92 avranno durata di mesi 12 eventualmente rinnovabili; le figure professionali da reclutare saranno impegnate a svolgere attività correlate al Catalogo e al Piano Aziendale di Educazione e Promozione della Salute.

Il progetto in argomento è finanziato con quota parte della voce del finanziamento di cui al **CCM 2022**

Il costo complessivo per il reclutamento delle predette figure è pari ad € 36.000,00 a fronte di una disponibilità di euro 400.000,00.

Il conferimento dell'incarico ai sensi dell'art. 15-octies "Contratti per l'attuazione di progetti finalizzati" non instaura alcun rapporto di lavoro di natura subordinata, trattandosi di lavoro autonomo con partita iva, per cui lo stesso si risolverà ipso iure facto, in caso di revoca del finanziamento assentito o in caso di altra decisione aziendale. L'erogazione del compenso avverrà con periodicità mensile, previa determinazione dirigenziale, da parte delle singole macrostrutture assegnatarie – trattandosi di un contratto professionale di natura autonoma a partita iva – della emissione di regolare fattura.

La corresponsione del compenso è subordinata alla verifica del raggiungimento dell'obiettivo assegnato all'incaricato. Si precisa che, ai sensi della normativa vigente, la tipologia contrattuale ex art. 15-octies si configura come attività non rientrante nella eterorganizzazione. Il professionista si obbliga ad eseguire personalmente l'incarico in oggetto, garantendo una attività massima di trentasei (36) ore settimanali, atteso che le ore rese sono commisurate al raggiungimento dell'obiettivo, adempiendo correttamente ai suoi obblighi con la diligenza richiesta dalla natura delle prestazioni effettuate. Il professionista è altresì tenuto a prestare la propria attività garantendo il massimo impegno nel rispetto dei principi della migliore tecnica, conformando la propria attività alle linee guida ed agli standard internazionali emessi da società scientifiche, nonché alle prescrizioni regionali ed ai protocolli.

Il professionista dovrà essere a conoscenza del codice etico-comportamentale, adottato da questa Azienda con deliberazione n. 426 del 07/04/2021 (consultabile sul sito www.aslsalerno.it - Sezione "Amministrazione trasparente) e dovrà attenersi alle procedure anche di prevenzione dei reati in uso presso l'Azienda (PTPC).

PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA: TERMINI E MODALITÀ

La domanda di partecipazione dovrà pervenire entro il termine perentorio delle ore 23:59 del **15° giorno successivo** a quello di pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale Regione Campania e sul sito dell'Azienda.

La procedura verrà automaticamente disattivata alle ore 23.59 del giorno di scadenza. Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile effettuare la compilazione online della domanda di partecipazione e non sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti a corredo della domanda. Inoltre non sarà più possibile effettuare rettifiche o aggiunte.

Il termine di cui sopra è perentorio.

Saranno esclusi dal concorso i candidati le cui domande non siano state inviate secondo le modalità di seguito indicate.

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) che supporti ed abbia abilitati JavaScript e Cookie. La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita. Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione per tempo.

PROCEDURA DI REGISTRAZIONE E COMPILAZIONE ON-LINE DELLA DOMANDA E DEI RELATIVI TITOLI, PER LA PARTECIPAZIONE ALL'AVVISO PUBBLICO

1: REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

- Collegarsi al sito internet: https://aslsalerno.iscrizioneconcorsi.it/;
- Cliccare su "pagina di registrazione" ed inserire i dati richiesti.

Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (non utilizzare indirizzi PEC o generici o condivisi, ma mail nominative personali, del tipo mario.rossi@xxx.it) perché, a seguito di questa operazione, il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione, l'invio non è immediato quindi registrarsi per tempo).

- Una volta ricevuta la mail, collegarsi al link indicato nella stessa per modificare la password provvisoria con una password segreta e definitiva, a scelta del compilatore, che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo; attendere poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati.

2: ISCRIZIONE ON LINE ALL'AVVISO PUBBLICO

- Dopo aver inserito Username e Password definitiva, selezionare la voce di menu "Concorsi", per accedere alla schermata dei concorsi disponibili;
- Cliccare l'icona "Iscriviti" corrispondente al concorso a cui si intende partecipare;
- Il candidato accede alla schermata di inserimento della domanda, dove deve dichiarare il possesso dei requisiti generali e specifici richiesti per l'ammissione al concorso;
- Si inizia dalla scheda "Anagrafica", che deve essere compilata in tutte le sue parti e dove va allegata la scansione del documento di identità, cliccando il bottone "aggiungi documento" (dimensione massima 1 MB);
- Per iniziare, cliccare il tasto "Compila" e, al termine dell'inserimento, confermare cliccando il tasto in basso "Salva".

  Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone il format (il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo) e che, via via che vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato a lato il numero delle dichiarazioni rese.

  Le stesse possono essere compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "Conferma ed invio".

  Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative) di cui sopra, dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al concorso, degli eventuali titoli di preferenza o di riserva dei posti, nonché la valutazione complessiva dei titoli.

  Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28/12/2000, n. 445.

  I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi, in caso di servizi ancora in corso, nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda).

  ATTENZIONE: per alcune tipologie di titoli è possibile ed è necessario, al fine dell'accettazione della domanda e della eventuale valutazione, effettuare la scannerizzazione dei documenti e fare l'upload direttamente nel format on line.

  I documenti che devono essere necessariamente allegati a pena di esclusione sono:

- documento di identità valido;
- documenti comprovanti i requisiti che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria);
- il decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio valido per l'ammissione, se conseguito all'estero;
- copia completa (di tutte le sue pagine e non solo l'ultima e priva della scritta FACSIMILE) e FIRMATA della domanda prodotta tramite questo portale.

  I documenti che devono essere allegati pena la mancata valutazione/decadenza dei benefici sono:

- il decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");
- il decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di studio, oltre a quello richiesto per l'ammissione,

conseguiti all'estero (da inserire nella pagina "Titoli accademici e di studio");

- la certificazione medica attestante lo stato di disabilità, comprovante la necessità di ausili e/o tempi aggiuntivi, ai sensi dell'art. 20 della Legge 05/02/1992, n. 104 (da inserire nella pagina "Requisiti generici");
- le pubblicazioni realizzate da inserire nella pagina "Articoli e pubblicazioni".

Nei casi suddetti effettuare la scannerizzazione dei documenti e l'upload, allegandoli seguendo le indicazioni e cliccando il bottone "aggiungi allegato" (porre attenzione alla dimensione massima richiesta nel format). I file pdf relativi alle pubblicazioni possono essere eventualmente compressi, utilizzando le modalità più in uso (WinZip o WinRar). Si consiglia la lettura degli ultimi capitoli del manuale di istruzioni (disponibile nella parte sinistra delle pagine web del sito) per eventuali indicazioni riguardo la modalità di unione di più file in un file unico di più pagine, la conversione in formato pdf e la riduzione delle dimensioni dei file.

Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "Conferma ed invio".

Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato, sarà possibile stampare la domanda definitiva (priva della scritta facsimile) tramite la funzione "STAMPA DOMANDA".

ATTENZIONE: a seguito della conferma, la domanda risulterà bloccata e sarà inibita qualsiasi altra modifica e integrazione; prestare, quindi, attenzione.

Il candidato deve obbligatoriamente procedere allo scarico della domanda, alla sua firma e successivo upload cliccando il bottone "Allega la domanda firmata". Solo al termine di quest'ultima operazione comparirà il bottone "Invia l'iscrizione" che va cliccato per inviare definitivamente la domanda. Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda.

Il mancato inoltro informatico della domanda firmata determina l'automatica esclusione del candidato dall'avviso pubblico di cui trattasi.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445 e ss.mm.ii., l'Amministrazione procederà ad idonei controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni rese nella domanda. Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti in seguito al provvedimento emanato, sulla base della dichiarazione non veritiera.

Non verranno prese in considerazione eventuali documentazioni/integrazioni inviate con modalità diverse da quelle previste dal seguente bando (anche se inviate tramite raccomandata o tramite PEC).

Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità al concorso.

3: ASSISTENZA

Le richieste di assistenza possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menu "RICHIEDI ASSISTENZA" sempre presente nel pannello di sinistra della pagina web. Le richieste di assistenza verranno evase durante l'orario di lavoro e compatibilmente con gli altri impegni di servizio.

Si garantisce una risposta entro 5 giorni lavorativi dalla richiesta e non potranno essere soddisfatte nei 3 giorni antecedenti la data di scadenza del concorso.

Si suggerisce di leggere attentamente il MANUALE ISTRUZIONI per l'uso della procedura di cui sopra, disponibile nel pannello di sinistra delle varie pagine di cui si compone il sito web e nella home page.

4: PROCEDURA DI EVENTUALE INTEGRAZIONE DI ULTERIORI TITOLI E DOCUMENTI ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALL'AVVISO PUBBLICO

Dopo l'invio on-line della domanda è possibile riaprire la domanda inviata per la produzione di ulteriori titoli o documenti ad integrazione della stessa, tramite la funzione Annulla domanda.

NOTA BENE: si fa presente che la riapertura della domanda per la produzione di ulteriori titoli e documenti comporta l'annullamento della domanda precedentemente compilata on-line, con conseguente perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione. Tale procedura, quindi, prevede la ripresentazione integrale della domanda di iscrizione on-line da parte del candidato utilizzando la stessa modalità.

AMMISSIONE/ESCLUSIONE DEI CANDIDATI

L'ammissione e l'esclusione dall'avviso, previa verifica del possesso dei requisiti richiesti nel presente bando da parte dell'Ufficio competente, sarà disposta con provvedimento motivato del Direttore Generale e l'elenco dei candidati ammessi ed esclusi verrà pubblicato, sul sito internet **www.aslsalerno.it** nella sezione **Avvisi e concorsi**, con valore di notifica ad ogni effetto di legge ai candidati interessati.

COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione Esaminatrice, nominata con provvedimento del Direttore Generale, è composta di tre membri, tra cui il Responsabile del Progetto.

Le funzioni di Segretario della Commissione saranno svolte da un dipendente amministrativo con profilo professionale non inferiore alla categoria di Funzionario Amministrativo.

CRITERI VALIDI PER TUTTI I PROFILI RELATIVI ALL'AVVISO PUBBLICO

La selezione avverrà per titoli e colloquio ai sensi del D. Lgs 502/92 e ss.mm.ii. Per l'assegnazione dei punteggi, la Commissione dispone complessivamente di **100 punti** così ripartiti:

a) **30** punti per la valutazione dei titoli;
b) **70** punti per le prove d'esame.

VALUTAZIONE TITOLI

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

a) Titoli di Carriera **punti 10**
b) Titoli accademici e di studio **punti 3**
c) Pubblicazioni e titoli scientifici **punti 2**
d) Curriculum formativo e professionale **punti 15**

Titoli di carriera (max punti 10)

- Servizio prestato nel pubblico impiego (a tempo determinato, indeterminato, borsa di studio. Altre tipologie di rapporti quali ad esempio il tirocinio, lo stage, ecc. non sono valutabili) **punti 0.20 ogni mese**
  (meno di 15 gg. 0 punti / se superiore a 15 gg. viene riconosciuto il mese)
- Servizio prestato presso nel privato (a tempo determinato, indeterminato e a P.IVA in qualità di consulente/collaboratore. Altre tipologie di rapporti non sono valutabili) **punti 0.10 ogni mese**
  (meno di 15 gg. 0 punti / se superiore a 15 gg. viene riconosciuto il mese)

Titoli accademici (max punti 3)

- Laurea triennale **Non valutabile in quanto titolo di accesso**
- Laurea specialistica o magistrale **punti 1.00**
  (corso di studio che completa il titolo d'accesso)
- Altra laurea triennale **punti 0.75**
- Altra laurea specialistica **punti 1.00**
  (nel caso, assorbe altra laurea triennale di cui al punto precedente)
- Master I livello **punti 0.25**
- Master II livello **punti 0.50**
- Corso di perfezionamento o di alta formazione **punti 0.10**
- Dottorato **punti 1.50**

Pubblicazioni (max punti 2)

- Pubblicazioni su riviste internazionali **punti 0.20**
- Pubblicazioni su riviste nazionali **punti 0.10**
- Abstract e Poster **punti 0.03**

Curriculum (max punti 15)

- Corsi ECM **punti 0.06**
  (calcolati ad evento)
- Corsi No ECM **punti 0.03**

(calcolati ad evento)
- Eventi in qualità di relatore **punti 0.10**
- Attestati corsi vari **punti 0.10**
  (corsi di informatica, corsi di lingua, BLSD, ecc.)
- Abilitazione professionale **punti 1.00**
  (solo se conseguita previo superamento di esame di stato)
- Abilitazione all'insegnamento **punti 0.50**
  (per le scuole statali secondarie superiori)

COLLOQUIO
Il punteggio riservato al colloquio è di **70 punti**, con superamento subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno **49/70.**
II colloquio verterà sulle materie inerenti alla disciplina dell'avviso e sui compiti connessi alla funzione da conferire.

Nello specifico,
Per il profilo di Sociologo:
- elementi di diritto amministrativo;
- elementi di diritto sanitario e ordinamento sanitario;
- elementi di sociologia;
- progetto **SPERIMENTAZIONE "BUDGET DELLA SALUTE" – CCM 2022**: principi e obiettivi.

La convocazione alla prova colloquio, con il giorno, l'ora ed il luogo stabiliti, verrà comunicata ai candidati ammessi tramite pubblicazione di apposito avviso sul sito web aziendale **www.aslsalerno.it** e nella sezione **Avvisi e concorsi,** con un preavviso di **almeno 10 giorni** sulla data in cui dovranno sostenere la prova colloquio.
Non vi saranno altre forme di notifica; sarà obbligo dei candidati prendere visione dell'avviso sul sito istituzionale dell'Asl Salerno.
Gli stessi dovranno presentarsi muniti di valido documento di riconoscimento. I candidati che non si presenteranno, per qualsivoglia ragione anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti, a sostenere la prova colloquio nel giorno, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati decaduti dall'avviso.

APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIA
Al termine delle operazioni, la Commissione Esaminatrice formulerà la graduatoria di merito sulla base della valutazione dei titoli di carriera, dei titoli accademici e di studio, delle pubblicazioni, del curriculum professionale e del colloquio.
La graduatoria di merito sarà approvata dal Direttore Generale della ASL Salerno.

CONFERIMENTO INCARICO
L'attribuzione dell'incarico è effettuata dal Direttore Generale dell'Azienda sulla base della graduatoria formulata dalla Commissione. Il vincitore dell'avviso sarà convocato ai fini della notifica del conferimento e dell'acquisizione dei documenti propedeutici alla stipula del contratto di lavoro individuale, ai sensi dell'art. 15-octies, nel quale sarà indicata la data di inizio del servizio **che avverrà non oltre il termine di quindici giorni** dalla data di notifica del conferimento, **a pena di decadenza.**
Il contratto individuale di lavoro, a tempo determinato, avrà la durata di anni uno, eventualmente rinnovabili, previa verifica della copertura economica nella linea progettuale, mediante sottoscrizione di un nuovo contratto di lavoro; l'impegno orario sarà massimo di **36** ore settimanali.

PRIVACY E TRATTAMENTO DEI DATI
Tutti i dati personali di cui l'Azienda sia venuta in possesso in occasione della procedura selettiva in oggetto verranno trattati nel rispetto della vigente normativa in materia di protezione dei dati personali D. Lgs. 196/2003 e D. Lgs. 101/2018 (GDPR UE 2016/679).

La presentazione della domanda da parte del candidato implica il consenso al trattamento dei propri dati personali, comprese le categorie particolari di dati personali e dati giudiziari. Il trattamento dati avverrà, a cura del personale dell'azienda preposto alla raccolta, alla conservazione delle domande ed all'utilizzo delle stesse per lo svolgimento della procedura, esclusivamente per le finalità di gestione della procedura e dell'eventuale rapporto instaurato.
Gli stessi dati personali potranno essere messi a disposizione di coloro che, dimostrando un attuale e concreto interesse nei confronti della procedura selettiva, ne facciano espressa richiesta ai sensi dell'art. 22 della Legge n. 241/1990. L'interessato, altresì, gode dei diritti di cui agli artt. 15 e ss. del Regolamento Europeo n. 679/2016.

IL DIRETTORE GENERALE
ING. GENNARO SOSTO

GENNARO
SOSTO
18.06.2024
12:16:06
GMT+01:00

AVVISO PUBBLICO
EX ART. 15 OCTIES DEL D.LGS. N. 502/1992

AVVISO PUBBLICO PER TITOLI E COLLOQUIO PER IL CONFERIMENTO, AI SENSI DELL'ART. 15-OCTIES D. LGS. 502/92 E SS.MM.II., DI NUMERO 6 (SEI) INCARICHI -PROFILI VARI, FINALIZZATO ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO DENOMINATO: "INFO@SALUTE" – PROGRAMMA A – DCA 134/2016 E DCA 43/2019.

In esecuzione della deliberazione n. 894 del 04.06.2024 è indetto un Avviso pubblico, per titoli e colloquio, ai sensi dell'art. 15-octies del D. Lgs. 502/92 e ss. mm. ii, per il conferimento di numero 6 (sei) incarichi, di cui:

- n. 3 incarichi per il profilo di "Sociologo"
- n. 3 incarichi per il profilo di "Data manager"

È garantita la pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro così come stabilito dall'art. 3, comma 2, del D.P.R. n. 487/94 a cui rinvia l'art. 2 del D.P.R. n. 483/97 e dagli artt. 33 e 57 del D. Lgs. 165/2001.

LINEA PROGETTUALE "INFO@SALUTE" – PROGRAMMA A – DCA 134/2016 E DCA 43/2019.

L'obiettivo specifico della linea progettuale è l'implementazione delle attività di rilevazione statistica; lo sviluppo di ulteriori attività di ricerca sociale per la definizione di politiche di intervento mirate sul territorio, il supporto tecnico per il miglioramento della programmazione degli interventi di sanità pubblica, monitoraggio dell'efficacia degli interventi programmati, della elaborazione statistica dei dati raccolti e infine la produzione di report.

REQUISITI DI AMMISSIONE

Requisiti generali di ammissione:

- Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle vigenti leggi;
- Idoneità fisica all'impiego (che sarà accertata a cura dell'ASL);
- Godimento dei diritti civili e politici;
- Non aver subìto condanne penali relative a reati contro la pubblica amministrazione;
- Non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione o licenziato per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Requisiti specifici di ammissione per il profilo di "Sociologo":

1. Titolo di studio: Laurea triennale in Sociologia (L-40) e/o equipollente;
2. Assenza di rapporti di lavoro dipendente a tempo indeterminato con le strutture del Servizio Sanitario Nazionale o regionale. Il presente requisito deve sussistere al momento della presa di servizio. La tipologia di rapporto di lavoro che si andrà ad instaurare non ammette possibilità di aspettativa da rapporti di pubblico impiego.

Durata e compenso

- Durata: mesi dodici (12);
- Compenso: € 36.000,00 lordi annui omnicomprensivi (iva e cassa professionale, ove prevista, incluse).

Oneri previdenziali e contributivi sono tutti a carico del lavoratore che provvederà al versamento in autonomia e senza alcuna responsabilità per l'ASL Salerno.

La liquidazione del compenso avverrà su base mensile e previa presentazione di fattura, per la somma complessiva lorda, e sarà disposta dal Responsabile della Linea Progettuale a cui il lavoratore verrà assegnato per l'espletamento delle prestazioni professionali.

Requisiti specifici di ammissione per il profilo di "Data Manager":

1. Titolo di studio: Laurea triennale in Scienze dell'Economia e della Gestione Aziendale (L-18) e/o equipollente;
2. Assenza di rapporti di lavoro dipendente a tempo indeterminato con le strutture del Servizio Sanitario Nazionale o regionale. Il presente requisito deve sussistere al momento della presa di servizio. La tipologia di rapporto di lavoro che si andrà ad instaurare non ammette possibilità di aspettativa da rapporti di pubblico impiego.

I requisiti generali e specifici devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda, salvo quanto indicato al precedente punto 2.

La mancanza di almeno un requisito specifico e/o generale comporterà l'esclusione del candidato dalla procedura concorsuale.

Durata e compenso

- Durata: mesi dodici (12);
- Compenso: € 36.000,00 lordi annui omnicomprensivi (iva e cassa professionale, ove prevista, incluse).

Oneri previdenziali e contributivi sono tutti a carico del lavoratore che provvederà al versamento in autonomia e senza alcuna responsabilità per l'Asl Salerno.

La liquidazione del compenso avverrà su base mensile e previa presentazione di fattura, per la somma complessiva lorda, e sarà disposta dal Responsabile della Linea Progettuale a cui il lavoratore verrà assegnato per l'espletamento delle prestazioni professionali.

OGGETTO, DURATA, FIGURA, ASSEGNAZIONE E TRATTAMENTO ECONOMICO

Gli incarichi ai sensi dell'art. 15-octies del D. Lgs. 502/92 avranno durata di mesi 12 eventualmente rinnovabili; le figure professionali da reclutare saranno impegnate a svolgere attività correlate al Catalogo e al Piano Aziendale di Educazione e Promozione della Salute.

Il progetto in argomento è finanziato con quota parte della voce del finanziamento di cui al **DCA 134/2016** e al **DCA 43/2019.**

Il costo complessivo per il reclutamento delle predette figure è pari ad € 216.000,00 a fronte di una disponibilità di euro 233.772,31.

Il conferimento dell'incarico ai sensi dell'art. 15-octies "Contratti per l'attuazione di progetti finalizzati" non instaura alcun rapporto di lavoro di natura subordinata, trattandosi di lavoro autonomo con partita iva, per cui lo stesso si risolverà ipso iure facto, in caso di revoca del finanziamento assentito o in caso di altra decisione aziendale. L'erogazione del compenso avverrà con periodicità mensile, previa determinazione dirigenziale, da parte delle singole macrostrutture assegnatarie – trattandosi di un contratto professionale di natura autonoma a partita iva – della emissione di regolare fattura.

La corresponsione del compenso è subordinata alla verifica del raggiungimento dell'obiettivo assegnato all'incaricato. Si precisa che, ai sensi della normativa vigente, la tipologia contrattuale ex art. 15-octies si configura come attività non rientrante nella eterorganizzazione. Il professionista si obbliga ad eseguire personalmente l'incarico in oggetto, garantendo una attività massima di trentasei (36) ore settimanali, atteso che le ore rese sono commisurate al raggiungimento dell'obiettivo, adempiendo correttamente ai suoi obblighi con la diligenza richiesta dalla natura delle prestazioni effettuate. Il professionista è altresì tenuto a prestare la propria attività garantendo il massimo impegno nel rispetto dei principi della migliore tecnica, conformando la propria attività alle linee guida ed agli standard internazionali emessi da società scientifiche, nonché alle prescrizioni regionali ed ai protocolli.

Il professionista dovrà essere a conoscenza del codice etico-comportamentale, adottato da questa Azienda con deliberazione n. 426 del 07/04/2021 (consultabile sul sito www.aslsalerno.it - Sezione "Amministrazione trasparente) e dovrà attenersi alle procedure anche di prevenzione dei reati in uso presso l'Azienda (PTPC).

PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA: TERMINI E MODALITÀ

La domanda di partecipazione dovrà pervenire entro il termine perentorio delle ore 23:59 del **15° giorno successivo** a quello di pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale Regione Campania e sul sito dell'Azienda.

La procedura verrà automaticamente disattivata alle ore 23.59 del giorno di scadenza. Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile effettuare la compilazione online della domanda di partecipazione e non sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti a corredo della domanda. Inoltre non sarà più possibile effettuare rettifiche o aggiunte.

Il termine di cui sopra è perentorio.

Saranno esclusi dal concorso i candidati le cui domande non siano state inviate secondo le modalità di seguito indicate.

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) che supporti ed abbia abilitati JavaScript e Cookie. La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita. Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione per tempo.

PROCEDURA DI REGISTRAZIONE E COMPILAZIONE ON-LINE DELLA DOMANDA E DEI RELATIVI TITOLI, PER LA PARTECIPAZIONE ALL'AVVISO PUBBLICO

1: REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

- Collegarsi al sito internet: https://aslsalerno.iscrizioneconcorsi.it/;
- Cliccare su "pagina di registrazione" ed inserire i dati richiesti.
  Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (non utilizzare indirizzi PEC o generici o condivisi, ma mail nominative personali, del tipo mario.rossi@xxx.it) perché, a seguito di questa operazione, il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione, l'invio non è immediato quindi registrarsi per tempo).
- Una volta ricevuta la mail, collegarsi al link indicato nella stessa per modificare la password provvisoria con una password segreta e definitiva, a scelta del compilatore, che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo; attendere poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati.

2: ISCRIZIONE ON LINE ALL'AVVISO PUBBLICO

- Dopo aver inserito Username e Password definitiva, selezionare la voce di menu "Concorsi", per accedere alla schermata dei concorsi disponibili;
- Cliccare l'icona "Iscriviti" corrispondente al concorso a cui si intende partecipare;
- Il candidato accede alla schermata di inserimento della domanda, dove deve dichiarare il possesso dei requisiti generali e specifici richiesti per l'ammissione al concorso;
- Si inizia dalla scheda "Anagrafica", che deve essere compilata in tutte le sue parti e dove va allegata la scansione del documento di identità, cliccando il bottone "aggiungi documento" (dimensione massima 1 MB);
- Per iniziare, cliccare il tasto "Compila" e, al termine dell'inserimento, confermare cliccando il tasto in basso "Salva".
  Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone il format (il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo) e che, via via che vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato a lato il numero delle dichiarazioni rese.
  Le stesse possono essere compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "Conferma ed invio".
  Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative) di cui sopra, dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al concorso, degli eventuali titoli di preferenza o di riserva dei posti, nonché la valutazione complessiva dei titoli.
  Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28/12/2000, n. 445.
  I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi, in caso di servizi ancora in corso, nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda).
  ATTENZIONE: per alcune tipologie di titoli è possibile ed è necessario, al fine dell'accettazione della domanda e della eventuale valutazione, effettuare la scannerizzazione dei documenti e fare l'upload direttamente nel format on line.

I documenti che devono essere necessariamente allegati a pena di esclusione sono:

- documento di identità valido;
- documenti comprovanti i requisiti che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria);
- il decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio valido per l'ammissione, se conseguito all'estero;
- copia completa (di tutte le sue pagine e non solo l'ultima e priva della scritta FACSIMILE) e FIRMATA della domanda prodotta tramite questo portale.

I documenti che devono essere allegati pena la mancata valutazione/decadenza dei benefici sono:

- il decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");
- il decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di studio, oltre a quello richiesto per l'ammissione, conseguiti all'estero (da inserire nella pagina "Titoli accademici e di studio");
- la certificazione medica attestante lo stato di disabilità, comprovante la necessità di ausili e/o tempi aggiuntivi, ai sensi dell'art. 20 della Legge 05/02/1992, n. 104 (da inserire nella pagina "Requisiti generici");

- le pubblicazioni realizzate da inserire nella pagina "Articoli e pubblicazioni".

Nei casi suddetti effettuare la scannerizzazione dei documenti e l'upload, allegandoli seguendo le indicazioni e cliccando il bottone "aggiungi allegato" (porre attenzione alla dimensione massima richiesta nel format). I file pdf relativi alle pubblicazioni possono essere eventualmente compressi, utilizzando le modalità più in uso (WinZip o WinRar). Si consiglia la lettura degli ultimi capitoli del manuale di istruzioni (disponibile nella parte sinistra delle pagine web del sito) per eventuali indicazioni riguardo la modalità di unione di più file in un file unico di più pagine, la conversione in formato pdf e la riduzione delle dimensioni dei file.

Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "Conferma ed invio".

Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato, sarà possibile stampare la domanda definitiva (priva della scritta facsimile) tramite la funzione "STAMPA DOMANDA".

ATTENZIONE: a seguito della conferma, la domanda risulterà bloccata e sarà inibita qualsiasi altra modifica e integrazione; prestare, quindi, attenzione.

Il candidato deve obbligatoriamente procedere allo scarico della domanda, alla sua firma e successivo upload cliccando il bottone "Allega la domanda firmata". Solo al termine di quest'ultima operazione comparirà il bottone "Invia l'iscrizione" che va cliccato per inviare definitivamente la domanda. Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda.

Il mancato inoltro informatico della domanda firmata determina l'automatica esclusione del candidato dall'avviso pubblico di cui trattasi.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445 e ss.mm.ii., l'Amministrazione procederà ad idonei controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni rese nella domanda. Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti in seguito al provvedimento emanato, sulla base della dichiarazione non veritiera.

Non verranno prese in considerazione eventuali documentazioni/integrazioni inviate con modalità diverse da quelle previste dal seguente bando (anche se inviate tramite raccomandata o tramite PEC).

Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità al concorso.

3: ASSISTENZA

Le richieste di assistenza possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menu "RICHIEDI ASSISTENZA" sempre presente nel pannello di sinistra della pagina web. Le richieste di assistenza verranno evase durante l'orario di lavoro e compatibilmente con gli altri impegni di servizio.

Si garantisce una risposta entro 5 giorni lavorativi dalla richiesta e non potranno essere soddisfatte nei 3 giorni antecedenti la data di scadenza del concorso.

Si suggerisce di leggere attentamente il MANUALE ISTRUZIONI per l'uso della procedura di cui sopra, disponibile nel pannello di sinistra delle varie pagine di cui si compone il sito web e nella home page.

4: PROCEDURA DI EVENTUALE INTEGRAZIONE DI ULTERIORI TITOLI E DOCUMENTI ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALL'AVVISO PUBBLICO

Dopo l'invio on-line della domanda è possibile riaprire la domanda inviata per la produzione di ulteriori titoli o documenti ad integrazione della stessa, tramite la funzione Annulla domanda.

NOTA BENE: si fa presente che la riapertura della domanda per la produzione di ulteriori titoli e documenti comporta l'annullamento della domanda precedentemente compilata on-line, con conseguente perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione. Tale procedura, quindi, prevede la ripresentazione integrale della domanda di iscrizione on-line da parte del candidato utilizzando la stessa modalità.

AMMISSIONE/ESCLUSIONE DEI CANDIDATI

L'ammissione e l'esclusione dall'avviso, previa verifica del possesso dei requisiti richiesti nel presente bando da parte dell'Ufficio competente, sarà disposta con provvedimento motivato del Direttore Generale e l'elenco dei candidati ammessi ed esclusi verrà pubblicato, sul sito internet **www.aslsalerno.it** nella sezione **Avvisi e concorsi**, con valore di notifica ad ogni effetto di legge ai candidati interessati.

COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione Esaminatrice, nominata con provvedimento del Direttore Generale, è composta di tre membri, tra cui il Responsabile del Progetto.

Le funzioni di Segretario della Commissione saranno svolte da un dipendente amministrativo con profilo professionale non inferiore alla categoria di Funzionario Amministrativo.

CRITERI VALIDI PER TUTTI I PROFILI RELATIVI ALL'AVVISO PUBBLICO

La selezione avverrà per titoli e colloquio ai sensi del D. Lgs 502/92 e ss.mm.ii. Per l'assegnazione dei punteggi, la Commissione dispone complessivamente di **100 punti** così ripartiti:

a) **30** punti per la valutazione dei titoli;
b) **70** punti per le prove d'esame.

VALUTAZIONE TITOLI

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

a) Titoli di Carriera **punti 10**
b) Titoli accademici e di studio **punti 3**
c) Pubblicazioni e titoli scientifici **punti 2**
d) Curriculum formativo e professionale **punti 15**

Titoli di carriera (max punti 10)

- Servizio prestato nel pubblico impiego (a tempo determinato, indeterminato, borsa di studio. Altre tipologie di rapporti quali ad esempio il tirocinio, lo stage, ecc. non sono valutabili) **punti 0.20 ogni mese** (meno di 15 gg. 0 punti / se superiore a 15 gg. viene riconosciuto il mese)
- Servizio prestato presso nel privato (a tempo determinato, indeterminato e a P.IVA in qualità di consulente/collaboratore. Altre tipologie di rapporti non sono valutabili) **punti 0.10 ogni mese** (meno di 15 gg. 0 punti / se superiore a 15 gg. viene riconosciuto il mese)

Titoli accademici (max punti 3)

- Laurea triennale **Non valutabile in quanto titolo di accesso**
- Laurea specialistica o magistrale **punti 1.00** (corso di studio che completa il titolo d'accesso)
- Altra laurea triennale **punti 0.75**
- Altra laurea specialistica **punti 1.00** (nel caso, assorbe altra laurea triennale di cui al punto precedente)
- Master I livello **punti 0.25**
- Master II livello **punti 0.50**
- Corso di perfezionamento o di alta formazione **punti 0.10**
- Dottorato **punti 1.50**

Pubblicazioni (max punti 2)

- Pubblicazioni su riviste internazionali **punti 0.20**
- Pubblicazioni su riviste nazionali **punti 0.10**
- Abstract e Poster **punti 0.03**

Curriculum (max punti 15)

- Corsi ECM **punti 0.06** (calcolati ad evento.)
- Corsi No ECM **punti 0.03** (calcolati ad evento.)
- Eventi in qualità di relatore **punti 0.10**
- Attestati corsi vari **punti 0.10** (corsi di informatica, corsi di lingua, BLSD, ecc.)
- Abilitazione professionale **punti 1.00** (solo se conseguita previo superamento di esame di stato)
- Abilitazione all'insegnamento **punti 0.50** (per le scuole statali secondarie superiori)

COLLOQUIO

Il punteggio riservato al colloquio è di **70 punti**, con superamento subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno **49/70.**

Il colloquio verterà sulle materie inerenti alla disciplina dell'avviso e sui compiti connessi alla funzione da conferire.

Nello specifico,

Per il profilo di Sociologo:

- elementi di diritto amministrativo;
- elementi di diritto sanitario e ordinamento sanitario;

- elementi di sociologia;
- progetto “Info@salute”: principi e obiettivi.

Per la figura del “Data Manager”:
- elementi di diritto amministrativo;
- elementi di diritto sanitario e ordinamento sanitario;
- principi di elaborazione, gestione, conservazione dati e elementi di statistica applicata;
- progetto “Info@salute”: principi e obiettivi.

La convocazione alla prova colloquio, con il giorno, l’ora ed il luogo stabiliti, verrà comunicata ai candidati ammessi tramite pubblicazione di apposito avviso sul sito web aziendale **www.aslsalerno.it** e nella sezione **Avvisi e concorsi,** con un preavviso di **almeno 10 giorni** sulla data in cui dovranno sostenere la prova colloquio.

Non vi saranno altre forme di notifica; sarà obbligo dei candidati prendere visione dell’avviso sul sito istituzionale dell’Asl Salerno.

Gli stessi dovranno presentarsi muniti di valido documento di riconoscimento. I candidati che non si presenteranno, per qualsivoglia ragione anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti, a sostenere la prova colloquio nel giorno, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati decaduti dall’avviso.

APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIA

Al termine delle operazioni, la Commissione Esaminatrice formulerà la graduatoria di merito sulla base della valutazione dei titoli di carriera, dei titoli accademici e di studio, delle pubblicazioni, del curriculum professionale e del colloquio.

La graduatoria di merito sarà approvata dal Direttore Generale della ASL Salerno.

CONFERIMENTO INCARICO

L’attribuzione dell’incarico è effettuata dal Direttore Generale dell’Azienda sulla base della graduatoria formulata dalla Commissione. Il vincitore dell’avviso sarà convocato ai fini della notifica del conferimento e dell’acquisizione dei documenti propedeutici alla stipula del contratto di lavoro individuale, ai sensi dell’art. 15-octies, nel quale sarà indicata la data di inizio del servizio **che avverrà non oltre il termine di quindici giorni** dalla data di notifica del conferimento, **a pena di decadenza.**

Il contratto individuale di lavoro, a tempo determinato, avrà la durata di anni uno, eventualmente rinnovabili, previa verifica della copertura economica nella linea progettuale, mediante sottoscrizione di un nuovo contratto di lavoro; l’impegno orario sarà massimo di **36** ore settimanali.

PRIVACY E TRATTAMENTO DEI DATI

Tutti i dati personali di cui l’Azienda sia venuta in possesso in occasione della procedura selettiva in oggetto verranno trattati nel rispetto della vigente normativa in materia di protezione dei dati personali D. Lgs. 196/2003 e D. Lgs. 101/2018 (GDPR UE 2016/679).

La presentazione della domanda da parte del candidato implica il consenso al trattamento dei propri dati personali, comprese le categorie particolari di dati personali e dati giudiziari. Il trattamento dati avverrà, a cura del personale dell’azienda preposto alla raccolta, alla conservazione delle domande ed all’utilizzo delle stesse per lo svolgimento della procedura, esclusivamente per le finalità di gestione della procedura e dell’eventuale rapporto instaurato.

Gli stessi dati personali potranno essere messi a disposizione di coloro che, dimostrando un attuale e concreto interesse nei confronti della procedura selettiva, ne facciano espressa richiesta ai sensi dell’art. 22 della Legge n. 241/1990. L’interessato, altresì, gode dei diritti di cui agli artt. 15 e ss. del Regolamento Europeo n. 679/2016.

IL DIRETTORE GENERALE
ING. GENNARO SOSTO

GENNARO
SOSTO
18.06.2024
12:16:06
GMT+01:00

AVVISO PUBBLICO
EX ART. 15 OCTIES DEL D.LGS. N. 502/1992

AVVISO PUBBLICO PER TITOLI E COLLOQUIO PER IL CONFERIMENTO, AI SENSI DELL'ART. 15 OCTIES D. LGS. 502/92 E S.M.I., DI NUMERO 5 (cinque) INCARICHI -PROFILI VARI, FINALIZZATO ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO DENOMINATO: "PROMUOVERE LA SALUTE NELLA COMUNITA" LINEA B – LINEA PROGETTUALE FINANZIATE P.R.P. 2014-2019.

In esecuzione della deliberazione n.982 del 11.06.2024 è indetto un Avviso pubblico ai sensi dell'art. 15 octies del d.lgs. 502/92, per il conferimento di numero 5 (cinque) incarichi - ai sensi dell'art. 15 octies del D. LGS. n. 502/1992 e ss. mm. ii. – per titoli e colloquio di cui:

n. 2 incarichi per il profilo di **Sociologi;**
n. 2 incarichi per il profilo di **Psicologi**;
n. 1 incarico per il profilo di **Data manager.**

È garantita la pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro così come stabilito dall'art. 3, comma 2, del d.p.r. n° 487/94 a cui rinvia l'art. 2 del d.p.r. n° 483/97 e dagli artt. 33 e 57 del d.lgs. 165/2001.

LINEA PROGETTUALE B del P.R.P. 2014-2019, Benessere nella Comunità.

L'obiettivo specifico della linea progettuale è la realizzazione di azioni di contrasto verso i principali determinanti delle Malattie Croniche Non Trasmissibili, attraverso attività finalizzate all'adozione di uno stile di vita sano da parte dei cittadini, puntando a un ampio coinvolgimento dei diversi settori della società, delle istituzioni e dei principali gruppi d'interesse della Comunità, con particolare attenzione all'equità.

REQUISITI DI AMMISSIONE

Requisiti generali di ammissione:

- Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle vigenti leggi;
- Idoneità fisica all'impiego (che sarà accertata a cura dell'ASL);
- Godimento dei diritti civili e politici;
- Non aver subìto condanne penali relative a reati contro la pubblica amministrazione;
- Non essere stato destituito o dispensato all'impiego presso una Pubblica Amministrazione o licenziati per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Requisiti specifici di ammissione per il profilo professionale "Psicologi":

1. Titolo di studio: Laurea Magistrale in Psicologia;
2. Iscrizione all'Albo professionale da possedere all'atto del conferimento dell'incarico;
3. Assenza di rapporti di lavoro dipendente a tempo indeterminato con le strutture del Servizio Sanitario Nazionale o regionale. Il presente requisito deve sussistere al momento della presa di servizio. La tipologia di rapporto di lavoro che si andrà ad instaurare non ammette possibilità di aspettativa da rapporti di pubblico impiego.

I requisiti generali e specifici devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda, salvo quanto indicato al precedente punto 2.

DURATA E COMPENSO

Durata: mesi dodici (12);
Compenso: €36.000,00 annui omnicomprensivi, (iva e cassa professionale) senza altro aggravio di spese;
Oneri previdenziali e contributivi sono tutti a carico del lavoratore che provvederà al versamento in autonomia e senza alcuna responsabilità per l'ASL Salerno.
La liquidazione del compenso su base mensile e previa presentazione di fattura, per la somma

complessiva lorda, e sarà disposta dal Responsabile della Linea Progettuale a cui il lavoratore verrà assegnato per l'espletamento delle prestazioni professionali.

Requisiti specifici di ammissione per il profilo professionale "Data manager":

1. Diploma di istruzione secondaria superiore;
2. Eipass o ECDL;
3. Assenza di rapporti di lavoro dipendente a tempo indeterminato con le strutture del Servizio Sanitario Nazionale o regionale. Il presente requisito deve sussistere al momento della presa di servizio. La tipologia di rapporto di lavoro che si andrà ad instaurare non ammette possibilità di aspettativa da rapporti di pubblico impiego.

DURATA E COMPENSO
Durata: mesi dodici (12);
Compenso: € 28.000,00 annui omnicomprensivi (iva e cassa professionale), senza altro aggravio di spese;
Oneri previdenziali e contributivi sono tutti a carico del lavoratore che provvederà al versamento in autonomia e senza alcuna responsabilità per l'ASL Salerno.
La liquidazione del compenso su base mensile e previa presentazione di fattura, perla somma complessiva lorda, e sarà disposta dal Responsabile della Linea Progettuale a cui il lavoratore verrà assegnato per l'espletamento delle prestazioni professionali.

Requisiti specifici di ammissione per il profilo professionale di "Sociologo":

1. Titolo di studio: Laurea triennale in sociologia (L-40) e/o lauree equipollenti;
2. Assenza di rapporti di lavoro dipendente a tempo indeterminato con le strutture del Servizio Sanitario Nazionale o regionale. Il presente requisito deve sussistere al momento della presa di servizio. La tipologia di rapporto di lavoro che si andrà ad instaurare non ammette possibilità di aspettativa da rapporti di pubblico impiego.

I requisiti generali e specifici devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda, salvo quanto indicato al precedente punto 2.
La mancanza di almeno un requisito specifico e/o generale comporterà l'esclusione del candidato dalla procedura concorsuale.

DURATA E COMPENSO
Durata: mesi dodici (12);
Compenso: €36.000,00 lordi annui omnicomprensivi, (iva e cassa professionale, ove prevista, incluse);

Oneri previdenziali e contributivi sono tutti a carico del lavoratore che provvederà al versamento in autonomia e senza alcuna responsabilità per l'ASL Salerno.
La liquidazione del compenso su base mensile e previa presentazione di fattura, perla somma complessiva lorda, e sarà disposta dal Responsabile della Linea Progettuale a cui il lavoratore verrà assegnato per l'espletamento delle prestazioni professionali.

OGGETTO, DURATA, FIGURA, ASSEGNAZIONE E TRATTAMENTO ECONOMICO

Gli incarichi ai sensi dell'art. 15 octies del d.lgs. 502/92 avranno durata di mesi 12 eventualmente rinnovabili; le figure professionali da reclutare saranno impegnate a svolgere attività correlate al Catalogo e al Piano Aziendale di Educazione e Promozione della Salute.
Nello specifico:

- i **laureati in sociologia**, con esperienza acquisita e documentata in progettazione, ricerca sociale e analisi SWOT, eseguiranno la rilevazione dei bisogni espressi dai territori finalizzata alla pianificazione strategica delle attività da implementare nelle Comunità, il monitoraggio dei progetti in itinere, la reportistica degli interventi educativi/formativi e di sensibilizzazione/prevenzione;
- i **laureati in psicologia**, esperti in tecniche riguardanti il potenziamento delle Life skills, avranno il compito di svolgere attività informative e di sensibilizzazione nelle Comunità per favorire il cambiamento verso stili di vita salutari, migliorare l'adesione alle attività di prevenzione e screening per guadagnare salute.
- il **Data manager** avrà il compito di fornire supporto tecnico amministrativo in modo da conseguire una corretta e puntuale gestione della mole di dati associata alle attività svolte presso la UOSD Promozione della Salute, contribuendo con la digitalizzazione dei documenti, la gestione e archiviazione di file in entrata e uscita, la manutenzione dei database, la semplificazione delle procedure di raccolta e analisi dei dati.

Il costo complessivo per il reclutamento delle predette figure è pari ad € 172.000,00 a fronte di una disponibilità di euro 791.707.49.
Il conferimento dell'incarico ai sensi dell'art. 15 octies "Contratti per l'attuazione di progetti finalizzati" non instaura alcun rapporto di lavoro di natura subordinata, trattandosi di lavoro autonomo con partita iva, per cui lo stesso si risolverà ipso iure facto, in caso di revoca del finanziamento assentito o in caso di altra decisione aziendale. L'erogazione del compenso avverrà con periodicità mensile, previa determinazione dirigenziale da parte delle singole macrostrutture assegnatarie – trattandosi di un contratto professionale di natura autonomo a partita iva – della emissione di regolare fattura.

La corresponsione del compenso è subordinata alla verifica del raggiungimento dell'obiettivo assegnato all'incaricato. Si precisa che ai sensi della normativa vigente, la tipologia contrattuale ex art. 15 octies si configura come attività non rientrante nella eterorganizzazione. Il professionista si obbliga ad eseguire personalmente l'incarico in oggetto, garantendo una attività massima di trentasei (36) ore settimanali, atteso che le ore rese sono commisurate al raggiungimento dell'obiettivo, adempiendo correttamente ai suoi obblighi, con diligenza richiesta dalla natura delle prestazioni effettuate. Il professionista è altresì tenuto a prestare la propria attività garantendo il massimo impegno nel rispetto dei principi della migliore tecnica, conformando la propria attività alle linee guida ed agli standard internazionali emessi da società scientifiche, nonché alle prescrizioni regionali ed ai protocolli.

Il professionista dovrà essere a conoscenza del codice etico-comportamentale, adottato da questa Azienda con deliberazione n. 426 del 7/04/2021 consultabile sul sito www.aslsalerno.it - Sezione "Amministrazione trasparente e dovrà attenersi alle procedure anche di prevenzione dei reati in uso presso l'Azienda (PTPC).

PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA: TERMINI E MODALITÀ

La domanda di partecipazione dovrà pervenire entro il termine perentorio delle ore 23:59 del **15° giorno successivo** a quello di pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale Regione Campania e sul sito dell'Azienda.
La procedura verrà automaticamente disattivata alle ore 23.59 del giorno di scadenza. Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile effettuare la compilazione online della domanda di partecipazione e non sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti a corredo della domanda. Inoltre non sarà più possibile effettuare rettifiche o aggiunte. Il termine di cui sopra è perentorio.
Saranno esclusi dal concorso i candidati le cui domande non siano state inviate secondo le modalità di seguito indicate.

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) che supporti ed abbia abilitati JavaScript e Cookie. La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita. Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione per tempo.

PROCEDURA DI REGISTRAZIONE E COMPILAZIONE ON-LINE DELLA DOMANDA E DEI RELATIVI TITOLI PER LA PARTECIPAZIONE ALL'AVVISO PUBBLICO

1: REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

- Collegarsi al sito internet: https://aslsalerno.iscrizioneconcorsi.it/;
- Cliccare su "pagina di registrazione" ed inserire i dati richiesti.

Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (non utilizzare PEC o generici o condivisi, ma mail nominative personali, del tipo mario.rossi@xxx.it) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione, l'invio non è immediato quindi registrarsi per tempo).

- Una volta ricevuta la mail, collegarsi al link indicato nella stessa per modificare la Password provvisoria con una password segreta e definitiva, a scelta del compilatore, che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo, attendere poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati.

2: ISCRIZIONE ON LINE ALL'AVVISO PUBBLICO

- Dopo aver inserito Username e Password definitiva, selezionare la voce di menù "Concorsi", per accedere alla schermata dei concorsi disponibili.
- Cliccare l'icona "Iscriviti" corrispondente al concorso a cui intende partecipare.
- Il candidato accede alla schermata di inserimento della domanda, dove deve dichiarare il possesso dei requisiti generali e specifici richiesti per l'ammissione al concorso.
- Si inizia dalla scheda "Anagrafica", che deve essere compilata in tutte le sue parti e dove allegata la scansione del documento di identità, cliccando il bottone "aggiungi documento" (dimensione massima 1 MB).
- Per iniziare, cliccare il tasto "Compila" ed al termine dell'inserimento, confermare cliccando il tasto in basso "Salva";

Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone in format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via che vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato al lato il numero delle dichiarazioni rese. Le stesse possono essere compilate in più momenti, in quanto possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "Conferma ed invio".
Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative) di cui sopra, dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al concorso degli eventuali titoli di preferenza o di riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli.
Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.

I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi, in caso di servizi ancora in corso, nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda).

ATTENZIONE: per alcune tipologie di titoli è possibile ed è necessario, al fine dell'accettazione della domanda e della eventuale valutazione, effettuare la scannerizzazione dei documenti e fare l'upload direttamente nel format on line.
I documenti che devono essere necessariamente allegati a pena di esclusione sono:

- documento di identità valido;
- documenti comprovanti i requisiti che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria);
- il decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio valido per l'ammissione, se conseguito all'estero;

- copia completa (di tutte le sue pagine e non solo l'ultima e priva della scritta FACSIMILE) e FIRMATA della domanda prodotta tramite questo portale.

I documenti che devono essere allegati pena la mancata valutazione/decadenza dei benefici sono:

- il decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");

- il decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di studio, oltre a quello richiesto per l'ammissione, conseguiti all'estero (da inserire nella pagina "Titolo accademici e di studio");

- la certificazione medica attestate lo stato di disabilità comprovante la necessità di ausili e/o tempi aggiuntivi, ai sensi dell'art. 20 della Legge 05.02.1992, n. 104 (da inserire nella pagina "Requisiti generici");

- le pubblicazioni effettuate da inserire nella pagina "Articoli e pubblicazioni".

Nei casi suddetti effettuare la scannerizzazione dei documenti e l'upload, come indicato nella spiegazione di "Anagrafica" ed allegarli seguendo le indicazioni e cliccando il bottone "aggiungi allegato", ponendo attenzione alla dimensione massima richiesta nel format. I file pdf relativi alle pubblicazioni possono essere eventualmente compressi, utilizzando le modalità più in uso (winZip o winRar). Si consiglia la lettura degli ultimi capitoli del manuale di istruzioni (disponibile nelle sezioni di sinistra delle pagine web del sito) per eventuali indicazioni riguardo la modalità di unione di più file in uno unico di più pagine, la conversione in formato pdf e la riduzione in dimensioni.
Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "Conferma ed invio".
Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato, sarà possibile stampare la domanda definitiva (priva della scritta facsimile) tramite la funzione "STAMPA DOMANDA".
ATTENZIONE: a seguito della conferma, la domanda risulterà bloccata e sarà inibita qualsiasi altra modifica e integrazione, prestare quindi attenzione.
Il candidato deve obbligatoriamente procedere allo scarico della domanda, alla sua firma e successivo upload cliccando il bottone "Allega la domanda firmata". Solo al termine di quest'ultima operazione comparirà il bottone "Invia l'iscrizione" che va cliccato per inviare definitivamente la domanda. Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda.

Il mancato inoltro informatico della domanda firmata, determina l'automatica esclusione del candidato dall'avviso pubblico di cui trattasi.
Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., l'Amministrazione procederà ad idonei controlli, anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese nella domanda. Qualora emerga

la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti in seguito al provvedimento emanato, sulla base della dichiarazione non veritiera.
Non verranno presi in considerazione eventuali documentazioni/integrazioni inviate con modalità diversa da quelle previste dal seguente bando (anche se inviate tramite raccomandata o tramite PEC).
Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità al concorso.

3: ASSISTENZA

Le richieste di assistenza possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menù "RICHIEDI ASSISTENZA" sempre presente nella sezione a sinistra della pagina web. Le richieste di assistenza verranno evase durante l'orario di lavoro e compatibilmente con gli altri impegni del servizio.
Si garantisce una risposta entro 5 giorni lavorativi dalla richiesta e non potranno essere soddisfatte nei 3 giorni antecedenti la data di scadenza del concorso.

Si suggerisce di leggere attentamente il MANUALE ISTRUZIONI per l'uso della procedura, di cui sopra, e disponibile nel pannello di sinistra delle varie pagine di cui si compone il sito web e nella home page.

4: PROCEDURA DI EVENTUALE INTEGRAZIONE DI ULTERIORI TITOLI E DOCUMENTI ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALL'AVVISO PUBBLICO

Dopo l'invio on-line della domanda è possibile riaprire la domanda inviata per la produzione di ulteriori titoli o documenti ad integrazione della stessa, tramite la funzione Annulla domanda.

NOTA BENE: si fa presente che la riapertura della domanda per la produzione di ulteriori titoli e documenti comporta l'annullamento della domanda precedentemente redatta on-line, con conseguente perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione. Tale procedura, quindi, prevede la ripresentazione integrale della domanda di iscrizione on-line da parte del candidato utilizzando la stessa modalità.

AMMISSIONE/ESCLUSIONE DEI CANDIDATI
L'ammissione e l'esclusione dall'avviso, previa verifica del possesso dei requisiti richiesti nel presente bando da parte dell'Ufficio competente, sarà disposta con provvedimento motivato del Direttore Generale e l'elenco dei candidati ammessi ed esclusi verrà pubblicato, sul sito internet ***www.aslsalerno.it*** nell'apposito ***link concorsi***, che avrà valore di notifica ad ogni effetto di legge ai candidati interessati.

COMMISSIONE ESAMINATRICE
La Commissione Esaminatrice nominata con provvedimento del Direttore Generale, composta di tre membri, di cui farà parte il Responsabile del Progetto.
Le funzioni di Segretario della Commissione saranno svolte da un dipendente amministrativo con profilo professionale non inferiore alla categoria di Funzionario Amministrativo.

CRITERI VALIDI PER TUTTI I PROFILI RELATIVI ALL'AVVISO PUBBLICO

Valutazione Titoli e Colloquio
La selezione avverrà per titoli e colloquio ai sensi del D.Lgs 502/92 e ss.mm.ii. Per l'assegnazione dei punteggi, la Commissione dispone complessivamente di **100 punti** così ripartiti:

- **30 punti per la valutazione dei titoli;**
- **70 punti per le prove d'esame.**

VALUTAZIONE TITOLI
I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

a) Titoli di Carriera **punti 10**

b) Titoli accademici e di studio **punti 3**
c) Pubblicazioni e titoli scientifici **punti 2**
d) Curriculum formativo e professionale **punti 15**

Titoli di carriera (max punti 10)

– Servizio prestato nel pubblico impiego (a tempo determinato, indeterminato, borsa di studio. Altre tipologie di rapporti quali ad esempio il tirocinio, lo stage, ecc. non sono valutabili) **punti 0.20 ogni mese**
(meno di 15 gg. 0 punti / se superiore a 15 gg. viene riconosciuto il mese)
- Servizio prestato presso nel privato (a tempo determinato, indeterminato e a P.IVA in qualità di consulente/collaboratore. Altre tipologie di rapporti non sono valutabili) **punti 0.10 ogni mese**
(meno di 15 gg. 0 punti / se superiore a 15 gg. viene riconosciuto il mese)

Titoli accademici (max punti 3)

– Laurea triennale **Non valutabile in quanto titolo di accesso**
– Laurea specialistica o magistrale **punti 1.00**
(corso di studio che completa il titolo d'accesso)
– Altra laurea triennale **punti 0.75**
– Altra laurea specialistica **punti 1.00**
(nel caso, assorbe altra laurea triennale di cui al punto precedente)
– Master I livello **punti 0.25**
– Master II livello **punti 0.50**
– Corso di perfezionamento **punti 0.10**
o di alta formazione
– Dottorato **punti 1.50**

Pubblicazioni (max punti 2)

- Pubblicazioni su riviste internazionali **punti 0.20**
- Pubblicazioni su riviste nazionali **punti 0.10**
- Abstract e Poster **punti 0.03**

Curriculum (max punti 15)

– Corsi ECM **punti 0.06**
(calcolati ad evento.)
– Corsi No ECM **punti 0.03**
(calcolati ad evento.)
– Eventi in qualità di relatore **punti 0.10**
– Attestati corsi vari **punti 0.10**
(corsi di informatica, corsi di lingua, BLSD, ecc.)
– Abilitazione professionale **punti 1.00**
(solo se conseguita previo superamento di esame di stato)
– Abilitazione all'insegnamento **punti 0.50**
(per le scuole statali secondarie superiori)

COLLOQUIO:

Il punteggio riservato al colloquio è di 70 punti, con superamento subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 49/70.
II colloquio verterà sulle materie inerenti alla disciplina dell'avviso e sui compiti connessi alla funzione da conferire.
Nello specifico,
Per il profilo di Sociologo:

- Elementi di diritto amministrativo;
- Elementi di diritto sanitario e ordinamento sanitario;
- Elementi di sociologia;

- Progetto **“PROMUOVERE LA SALUTE NELLA COMUNITA” LINEA B: principi e obiettivi.**
  Per il profilo del Data manager:
- Elementi di diritto amministrativo;
- Elementi di diritto sanitario e ordinamento sanitario;
- Elementi di informatica;
- Progetto **“PROMUOVERE LA SALUTE NELLA COMUNITA” LINEA B: principi e obiettivi.**
  Per il profilo di Psicologo:
- Elementi di diritto amministrativo;
- Elementi di diritto sanitario e ordinamento sanitario;
- Elementi di psicologia;
- Progetto **“PROMUOVERE LA SALUTE NELLA COMUNITA” LINEA B: principi e obiettivi.**

La convocazione alla prova colloquio, il giorno, la data, l’ora ed il luogo, verrà comunicato ai candidati ammessi, tramite pubblicazione diapposito avviso sul sito web aziendale **www.aslsalerno.it** Albo pretorio **link concorsi** con un preavviso di **almeno 10 giorni** prima della data prevista in cui dovranno sostenere la prova colloquio.
Non vi saranno altre forme di notifica, sarà obbligo dei candidati prendere visione dell’avviso sul sito istituzionale dell’Asl Salerno.
Gli stessi dovranno presentarsi muniti di valido documento di riconoscimento. I candidati che non si presenteranno, per qualsivoglia ragione anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti, a sostenere la prova colloquio nel giorno, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati decaduti dall’avviso.

APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIA

Al termine delle operazioni, la Commissione Esaminatrice formulerà la graduatoria di merito sulla base della valutazione dei titoli di carriera, accademici, pubblicazioni, del curriculum professionale e del colloquio.
La graduatoria di merito sarà approvata dal Direttore Generale della A.S.L. Salerno.

CONFERIMENTO INCARICO

L’attribuzione dell’incarico è effettuata dal Direttore Generale dell’Azienda sulla base della graduatoria formulata dalla Commissione. Il vincitore dell’avviso sarà convocato ai fini della notifica del conferimento e dell’acquisizione dei documenti propedeutici alla stipula del contratto di lavoro individuale ai sensi dell’art. 15octies, a tempo determinato di durata annuale (per un massimo di ore 36 settimanali) nel quale sarà indicata ladata di inizio del servizio, **che avverrà non oltre il termine di quindici giorni** dalla data di notifica del conferimento, **a pena di decadenza.**
Il contratto individuale di lavoro, a tempo determinato, avrà durata di anni uno, eventualmente rinnovabili, previa verifica della copertura economica nella linea progettuale, mediante sottoscrizione di un nuovo contratto di lavoro, l’impegno orario sarà massimo di **36** ore settimanali.

PRIVACY E TRATTAMENTO DATI

Tutti i dati personali di cui l’Azienda sia venuta in possesso in occasione della procedura selettiva in oggetto verranno trattati nel rispetto della vigente normativa in materia di protezione dei dati personali D.lgs. 196/2003e D.lgs. 101/2018 (GDPR UE 2016/679). La presentazione della domanda da parte del candidato implica il consenso al trattamento dei propri dati personali, comprese le categorie particolari di dati personali e dati giudiziari. Il trattamento dati avverrà, a cura del personale dell’azienda preposto alla raccolta, alla conservazionedelle domande ed all’utilizzo delle stesse per lo svolgimento della procedura, esclusivamente per le finalità di gestione della procedura e dell’eventuale rapporto instaurato. Gli stessi dati personali potranno essere messi a disposizione di coloro che, dimostrando un attuale e concreto interesse nei confronti della procedura selettiva, ne facciano espressa richiesta ai sensi dell’art. 22 della L. n. 241/1990. L’interessato altresì gode dei diritti di cui agli artt. 15 e ss. del Regolamento Europeo n. 679/2016.

IL DIRETTORE GENERALE
ING. GENNARO SOSTO

GENNARO
SOSTO
18.06.2024
12:16:06
GMT+01:00

AZIENDA SANITARIA LOCALE SALERNO – Via Nizza 146 –

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto di Dirigente Medico di Ostetricia e Ginecologia, a tempo indeterminato riservato al personale interno in possesso dei requisiti previsti dall'art. 20, comma 2 del d.lgs. 75/2017

In esecuzione della deliberazione n. 960 dell'11.06.2024, esecutiva a norma di legge, è indetto - Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di n. 1 posto di Dirigente Medico di **Ostetricia e Ginecologia** riservato al personale in possesso dei requisiti previsti dall'art. 20, comma 2 del d.lgs. 75/2017**.**

RISERVA

Possono partecipare al presente avviso i candidati in possesso dei seguenti requisiti:

a) risulti titolare, successivamente alla data del 28 agosto 2015, di un contratto di lavoro flessibile presso l'Asl Salerno: l'ampiezza dell'ambito soggettivo di applicazione della norma, più esteso rispetto alla platea ammessa al reclutamento speciale di cui all'articolo 35, comma 3-bis, lettera a), del d.lgs. n. 165/2001 (nonché a quella di cui all'articolo 20, comma 1), letta la circolare n.1/2018 del Ministero per la funzione pubblica, consente di ricomprendere nel reclutamento speciale transitorio per il triennio 2018-2020 i titolari di varie tipologie di contratto flessibile, quali ad esempio anche le collaborazioni coordinate e continuative;
b) abbia maturato, alla data del 31 dicembre 2023, almeno tre anni di contratto, anche non continuativi, negli ultimi otto anni, presso l'Asl Salerno. In tale requisito di anzianità è possibile sommare periodi riferiti a contratti diversi, anche come tipologia di rapporto, purché riferiti alla Asl Salerno e alla medesima attività, analogamente a quanto indicato al punto 1. lett. c) (circolare n.3/2017 Min.P.A.), sempre fatto salvo quanto si dirà per gli enti del SSN e per gli enti di ricerca.

Lo stato giuridico ed economico inerente al posto messo a concorso è regolato e stabilito dalle norme contrattuali vigenti.
Per tutto quanto non previsto dal presente bando su fa riferimento alla vigente normativa in materia ed in particolare all'art. 15 D.lgs. n. 502/92 e s.m.i., al D.lgs. n. 165/2001 e s.m.i., al D.P.R. n. 487/94 ed al D.P.R. n. 483/1997.

E' garantita la parità opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro così come stabilito dall'art. 3, comma 2, del d.p.r. n° 487/94 a cui rinvia l'art.2 del d.p.r. n° 483/97 e dagli artt. 33 e 57 del Dlgs. 165/2001.

REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE

1) Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;
2) Idoneità fisica all'impiego: l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego, con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette, è effettuato a cura dell'Azienda prima dell'immissione in servizio. Il personale dipendente da Pubbliche Amministrazioni e dagli Istituti, Ospedali ed Enti di cui agli artt. 25 e 26, comma 1, del d.p.r. n° 761/79, è dispensato dalla visita medica.
3) Assenza di cause di impedimento al godimento dei diritti civili e politici;
4) Essere in regola con gli obblighi di leva;
5) Assenza di validi ed efficaci atti risolutivi di precedenti rapporti d'impiego, eventualmente costituiti con pubbliche amministrazioni, a causa d'insufficiente rendimento o per produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
6)Assenza di cause ostative all'accesso al pubblico impiego eventualmente prescritte ai sensi di legge per la costituzione del rapporto di lavoro.
La partecipazione al Concorso non è soggetta a limiti di età (fatto salvo il limite previsto per il collocamento a riposo d'ufficio) ai sensi dei commi 6 e 7 dell'art. 3 della legge n. 127/1997 e s.m.i..

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

1) Diploma di laurea in Medicina e Chirurgia;
2) Specializzazione in **Ostetricia e Ginecologia**;
3) Iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici Chirurghi e Odontoiatri, con indicazione della provincia dell'Ordine, del numero e della data di iscrizione.

L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;

3) Specializzazione nella disciplina a concorso, o in disciplina equipollente, o affine nei limiti della normativa vigente. Ai sensi del 2° comma dell'art.56 del DPR n. 483/97, il personale sanitario, in servizio di ruolo, a tempo indeterminato, alla data di entrata in vigore del D.P.R. n. 483/97 (01.02.1998), è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data per la partecipazione ai concorsi presso le Unità Sanitarie Locali le Aziende Ospedaliere diverse da quelle di appartenenza.

Se il titolo di studio è stato conseguito all'estero dovrà risultare l'equipollenza, certificata dalla competente autorità.

I suddetti requisiti di ammissione, specifici e generali, devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente bando per la presentazione delle domande d'ammissione. Il difetto anche di uno dei soli requisiti prescritti comporta la non ammissione al concorso.

Il possesso dei requisiti di cui sopra, deve essere documentato nei modi e nei termini stabiliti dalla normativa vigente mediante autocertificazione ai sensi del D.P.R. 445/2000, a pena di esclusione dalla procedura.

DOMANDA DI AMMISSIONE

Nella domanda di ammissione al Concorso, redatta in carta semplice, **secondo lo schema allegato A)** il candidato deve dichiarare, ai sensi dell'art. 46 e 47 del DPR n° 445/2000, consapevole che, in caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, decadrà dai benefici eventualmente conseguiti, fatte salve le responsabilità penali di cui agli artt. 75 e 76 del d.p.r. n° 445/2000, quanto segue:

a) il cognome, il nome, la data ed il luogo di nascita e la residenza;
b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
c) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o cancellazione dalle liste medesime;
d) le eventuali condanne penali riportate;
f) la posizione nei riguardi degli obblighi di leva;
g) di non essere a conoscenza di cause ostative all'instaurazione del rapporto di lavoro pubblico;
h)i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni, indicando, per ciasuno di essi, la posizione e qualifica ricoperta;
i)le eventuali cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
l) gli eventuali titoli comprovanti il diritto di precedenza e/o preferenza di legge nella nomina previsti dall'art. 5 del d.p.r. n° 487/94, e successive modifiche ed integrazioni;
m) il domicilio (ed eventuale recapito telefonico) presso il quale deve esser fatta pervenire ogni necessaria comunicazione inerente il concorso. I candidati hanno l'obbligo di comunicare gli eventuali cambiamenti d'indirizzo all'Azienda che non assume responsabilità alcuna nel caso di irreperibilità presso l'indirizzo comunicato;
n) il candidato portatore di handicap dovrà specificare, nella domanda di partecipazione al concorso, l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale bisogno di tempi aggiuntivi;
o) l'accettazione, in caso di nomina, di tutte le disposizioni che regolano lo stato giuridico ed economico dei dipendenti del S.S.N.;
p) accettare tutte le condizioni previste dal presente bando;

q) l'autorizzazione al trattamento dei dati personali, ai sensi del D. L.gs. 30/06/2003, n° 196; i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti dall'ufficio competente per lo svolgimento della procedura e saranno trattati presso una banca dati, sia automatizzata che cartacea, anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.

La domanda deve essere accompagnata da valido documento di identità personale, pena l'esclusione dalla procedura.

La firma in calce alla domanda non deve essere autenticata, ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. 28/12/2000, n° 445.

Non è sanabile e comporta l'esclusione dal concorso l'omissione:

- della firma del concorrente a sottoscrizione della domanda stessa;

- della fotocopia del documento di riconoscimento.

La presentazione della domanda di partecipazione comporta l'accettazione senza riserva, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando e di tutte le norme in esso richiamate.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda di partecipazione all'Avviso al concorso il candidato deve allegare:

a) autocertificazione attestante il possesso dei requisiti specifici di ammissione al concorso con l'indicazione degli stessi;

b) tutte le certificazioni relative ai titoli che ritenga opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito;

c) le pubblicazioni, che devono essere edite a stampa, vanno presentate in originale o in fotocopie autocertificate;

d) il curriculum formativo e professionale, redatto in carta semplice, datato e firmato, redatto ai sensi del DPR n.445/2000, che non potrà, comunque, sostituire l'autocertificazione del possesso dei requisiti specifici di ammissione al concorso;

e) un elenco in duplice copia, in carta semplice, dei documenti e dei titoli presentati, redatto ai sensi del Dpr n.445/2000, datato e firmato;

f) Copia fotostatica, fronte e retro, di un documento di identità in corso di validità, ai fini della validità dell'istanza di partecipazione.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA

Ai sensi dell'art. 15 della Legge 12/11/2011, n° 183, i certificati attestati dalla Pubblica Amministrazione, riguardanti stati, qualità personali e fatti sono sostituiti dalle dichiarazioni di cui agli art. 46 e 47 del DPR 445/2000.

Il candidato dovrà produrre, in luogo del titolo, una dichiarazione sostitutiva di certificazione, ai sensi dell'art. 46 del DPR 445/2000 e s.m.i., secondo **l'allegato schema B)**, relativa ad esempio ad ulteriori titoli di studio, specializzazione, di abilitazione, di formazione e di aggiornamento e, comunque, tutti gli altri stati previsti dal citato articolo, corredato di fotocopia di un valido documento di riconoscimento.

La dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 e s.m.i., **secondo l'allegato schema C)**, dovrà essere utilizzata, in particolare, per autocertificare i servizi prestati presso strutture pubbliche e/o private, nonché attività didattica, stage, prestazione occasionale, etc, e corredata di fotocopia di un valido documento di riconoscimento.

Nelle autocertificazioni relative ai sevizi devono essere indicate l'esatta denominazione dell'Ente presso il quale il servizio è stato prestato, le qualifiche rivestite, le discipline nelle quali i servizi sono stati prestati, il tipo di rapporto di lavoro (tempo pieno, tempo definito, part-time), le date di inizio e finale dei relativi periodi di attività, nonché le eventuali interruzioni (aspettativa senza assegni, sospensione cautelare, etc.) e quanto altro necessario per valutare il servizio stesso. Anche nel caso di autocertificazione di periodi di attività svolte in qualità di borsista, di incarico libero/professionale, etc., occorre indicare con precisione tutti gli elementi indispensabili alla valutazione. In caso di servizio prestato nell'ambito del S.S.N., deve essere precisato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 761/79, in presenza delle quali il punteggio deve essere ridotto. In caso positivo l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa, e deve essere chiaramente evidenziata la parte che riguarda l'apporto del candidato, oppure presentate in fotocopia semplice, munite della dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà che ne attesti la conformità all'originale, resa ai sensi della normativa vigente in materia (art. 19 e 47- DPR 28/12/2000, n° 445). **I canditati potranno utilizzare lo schema allegato sotto la lettera "C", corredato di un valido documento di identità.**
Le dichiarazioni sostitutive devono contenere tutte le informazioni necessarie previste dalla certificazione che sostituiscono; per poter effettuare una corretta valutazione dei titoli, in carenza o comunque in presenza di dichiarazioni non in regola, o che non permettano di avere informazioni precise sul titolo o sui servizi, non verrà tenuto conto delle dichiarazioni rese.

Si precisa, inoltre, che l'eventuale autocertificazione di conformità all'originale deve essere apposta su ogni documento presentato, possibilmente a tergo. Non saranno prese in considerazione dichiarazioni generiche che rendano impossibile o dubbio l'abbinamento del relativo documento prodotto in copia semplice.
Si precisa che, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R: 445/2000, l'Amministrazione procederà ad idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive
eventualmente rese. Qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decadrà dal rapporto di impiego conseguito sulla base della documentazione suddetta.
Non è ammesso alcun riferimento a documentazione esibita per la partecipazione a precedenti concorsi o comunque esistenti agli atti di questa Azienda Sanitaria.
Ultimata la procedura concorsuale, i candidati potranno provvedere, a loro spese, non prima che siano trascorsi novanta giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria finale sul B.U.R.C., al ritiro della documentazione prodotta. Trascorsi ulteriori sei mesi, salvo eventuale contenzioso in atto, l'Azienda disporrà del materiale senza alcuna responsabilità.

MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA
La domanda di partecipazione al bando di concorso, con acclusa documentazione, deve essere intestata al **Direttore Generale dell'ASL Salerno, via Nizza, 146, c.a.p. 84124 Salerno**, e dovrà pervenire entro le ore 12,00 del 30° giorno successivo a quello della data di pubblicazione dell'estratto del presente Bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – IV Serie Speciale. Qualora detto giorno sia festivo il termine è prorogato al giorno successivo non festivo.
La presentazione della domanda di partecipazione in uno all'allegata documentazione potrà avvenire, sempre entro il suddetto termine perentorio, con le seguenti modalità:

- esclusivamente mezzo PEC: protoccollogenerale@pec.aslsalerno.it

Si considerano, comunque, pervenute fuori termine, qualunque ne sia la causa, le domande presentate successivamente alla data di scadenza.
La presentazione della domanda **via telematica mediante PEC personale** (Posta elettronica certificata), sempre entro le ore 23.59 del 30° (trentesimo) giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente avviso sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana (scadenza avviso di mobilità).
Pertanto, in applicazione della L.150/2009 e con le modalità di cui alla Circolare del Dipartimento Funzione Pubblica n. 12/2010, la domanda di partecipazione al presente avviso, redatta usando gli allegati A, B e C, e contenente tutta la documentazione che sarebbe stata oggetto dell'invio cartaceo, **deve essere sottoscritta con firma autografa del candidato e trasmessa con scansione in un "unico file", in formato pdf, a pena di esclusione,** ed inviata al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: **protocollogenerale@pec.aslsalerno.it**. Eventuali altri files non saranno tenuti in considerazione.
La validità dell'istanza è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di una casella di posta elettronica certificata (PEC) esclusivamente personale, pena esclusione, non sarà pertanto ritenuta ammissibile la domanda inviata da casella di posta elettronica semplice/ordinaria.
Nell'oggetto della e-mail inviata tramite pec dovrà essere indicato il **cognome, il nome, il domicilio, eventuale recapito telefonico del candidato, nonché il concorso cui si intende partecipare.**

La validità della trasmissione e ricezione del messaggio di posta elettronica certificata è attestata dalla **ricevuta di avvenuta consegna**.
Le domande di partecipazione inviate per via telematica sono valide se effettuate secondo quanto previsto dal D. Lgs. 235/10 (Codice dell'Amministrazione digitale).
L'Amministrazione è autorizzata ad utilizzare, per ogni comunicazione, l'indirizzo pec con piena efficacia e garanzia di conoscibilità degli atti trasmessi da parte dell'istante.
L'Amministrazione declina sin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da:
• Eventuali disguidi tecnici/informatici (invio tramite pec), non imputabili a colpa dell'amministrazione, che si dovessero verificare da parte del server.
Non sono ammesse altre forme di produzione o di invio delle domande di partecipazione all'avviso e pertanto saranno escluse le domande di partecipazione presentate con modalità diverse da quelle sopra indicate.
Il termine fissato per la presentazione delle istanze e dei documenti è perentorio, l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetti.
Non saranno esaminate le domande inviate prima della pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – IV Serie Speciale.
Il mancato rispetto dei termini sopra descritti determina l'esclusione dalla procedura. L'Amministrazione non assume, fin da ora, ogni responsabilità per il mancato recapito di domande, comunicazioni e documentazioni dipendenti da eventuali disguidi postali, da inesatte indicazioni del recapito da parte del concorrente o da mancata o tardiva comunicazione del cambio di indirizzo indicato nella domanda, nonché da altri fatti non imputabili a colpa dell'Amministrazione. Le domande devono essere complete della documentazione richiesta.

ESCLUSIONE DEI CANDIDATI
L'esclusione, disposta con provvedimento motivato dall'Azienda deve essere notificata entro 30 giorni dalla data d'esecutività della relativa decisione.

COMMISSIONE ESAMINATRICE
La Commissione esaminatrice sarà nominata da questa Azienda con le modalità e nella composizione stabilite dagli artt. 5, 6 e 25 del d.p.r. n° 483 del 10/12/97.

VALUTAZIONE DEI TITOLI E PROVE DI ESAME
La Commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:
a) 20 punti per i titoli;
b) 80 punti per le prove:

- I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

a) titoli di carriera punti 10
b) titoli accademici e di studio punti 3
c) pubblicazioni di titoli scientifici punti 3
d) curriculum formativo e professionale punti 4

- I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:

a) Prova scritta punti 30
b) Prova pratica punti 30
c) Prova orale punti 20

Le prove d'esame sono le seguenti:
PROVA SCRITTA: relazione su un caso clinico simulato o su argomenti inerenti la disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti la disciplina stessa.
PROVA PRATICA: su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso.

PROVA ORALE: sulle materie inerenti la disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da ricoprire;

Il superamento di ciascuna delle prove, scritta è pratica, è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.
Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20.
La data, l'ora ed il luogo della prova scritta, saranno pubblicati non meno di quindici giorni prima della sua effettuazione, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – IV Serie Speciale "Concorsi ed Esami".
Nel caso di numero esiguo di candidati, la convocazione per la prova scritta avverrà con lettera raccomandata con avviso di ricevimento non meno di quindici giorni prima dell'espletamento della prova.
Ai candidati che avranno superato la la prova scritta sarà comunicato – almeno venti giorni prima – con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, la data, l'ora ed il luogo in cui dovranno sostenere la prova pratica.
Ai candidati che avranno superato la prova pratica sarà comunicato – almeno venti giorni prima – con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, la data, l'ora ed il luogo in cui dovranno sostenere la prova orale.

FORMULAZIONE DELLA GRADUATORIA
La Commissione, al termine delle prove d'esame, formula la graduatoria di merito dei candidati. E' escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito in ciascuna delle prove di esame la prevista valutazione di sufficienza.
La graduatoria dei vincitori del concorso è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania.
La graduatoria sarà, altresì, pubblicata sul sito internet Aziendale www.aslsalerno.it nella Sezione Avvisi e Concorsi.

CONFERIMENTO DEI POSTI
I vincitori del concorso saranno invitati dall'Amministrazione a presentare, entro trenta giorni dalla data di ricevimento della relativa comunicazione, sotto pena di decadenza dalla nomina, i documenti che l'Amministrazione stessa indicherà con specifica richiesta, al fine di poter procedere alla stipula del contratto di lavoro individuale nel quale sarà indicata la data di immissione in servizio.
Ai vincitori sarà attribuito il trattamento economico e normativo previsto dal vigente CCNL dell' Area relativa alla Dirigenza Medica e Veterinaria del SSN.
Ai fini giuridici ed economici la nomina decorre dalla data dell'effettiva immissione in servizio.

NORME FINALI
L'Azienda si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di modificare, sospendere, o revocare in tutto o in parte il presente bando, o riaprire e/o prorogare i termini di presentazione delle domande, a suo insindacabile giudizio e in qualsiasi momento, senza che gli aspiranti e/o i graduati possono sollevare eccezioni, diritti o pretese e senza l'obbligo ai singoli concorrenti del relativo provvedimento.
L'assunzione in servizio dei vincitori verrà indicata all'atto della stipula del Contratto di lavoro individuale, fatta salva la facoltà dell'Azienda di differire la decorrenza dell' assunzione per ragioni organizzative.
Per quanto non esplicitamente previsto nel presente bando si fa riferimento alla normativa vigente.
Il presente bando sarà integramente pubblicato sul sito internet Aziendale all'indirizzo: www.aslsalerno.it, nella Sezione Avvisi e Concorsi dopo la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – IV Serie Speciale "Concorsi ed Esami".
Per ulteriori informazioni gli interessati potranno rivolgersi alla **ASL Salerno – concorsi@pec.aslsalerno.it Generale**

GENNARO SOSTO
18.06.2024 12:16:06 GMT+01:00

IL DIRETTORE GENERALE
Ing. Gennaro SOSTO

Al Direttore Generale
A.S.L. Salerno
Via Nizza, 146
84124 Salerno
protocollogenerale@pec.aslsalerno.it

Il/La sottoscritto/a ……nato/a a ……. il …… residente in …… (provincia di …….) Via/Piazza …….. n° …… (CAP……) tel ……/……

C H I E D E

di essere ammesso a partecipare al Concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura di n°…….. posti di Dirigente Medico di ……., riservato al personale in possesso dei requisiti previsti dall'art. 20, comma 2 del d.lgs. 75/2017 a tempo indeterminato, pubblicato da Codesta Azienda Sanitaria sulla Gazzetta Ufficiale n°…… del……

A tal fine, dichiara, ai sensi dell'art. 46 e 47 del d.p.r. n° 445 del 28/12/2000, consapevole che, in caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, decadrà dai benefici eventualmente conseguiti, fatte salve le responsabilità penali di cui agli artt. 75 e 76 del d.p.r. n° 445/2000:

1. di essere nato a ……. il …….. codice fiscale.....;
2. di risiedere a……
3. di essere cittadino italiano, (ovvero: di essere cittadino ……...……...…);
4. di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di ……..……..……..….. (in caso di mancata iscrizione o di cancellazione indicarne i motivi);
5. di non aver riportato condanne penali (in caso contrario indicare le condanne riportate);
6. di essere nei confronti degli obblighi militari nella seguente posizione ……;
7. di essere in possesso della laurea in Medicina e Chirurgia conseguita presso……, in data……
8. di essere iscritto all'Albo dell'Ordine dei Medici …… al n. ……
9. di essere in possesso della specializzazione in …….. conseguita presso ……
10. di aver prestato i seguenti servizi presso pubbliche amministrazioni……..…….;
11. di essere in possesso dei seguenti titoli che conferiscono il diritto di precedenza o preferenza della nomina a parità di punteggio nella graduatoria di merito ……;
12. di accettare incondizionatamente le condizioni previste dal presente bando;
13. di autorizzare, ai sensi dell'art. 10 della legge n° 675/96, l'A.S.L. Salerno al trattamento di tutti i dati personali forniti con la presente istanza e formati successivamente nell'ambito dello svolgimento del concorso e nell'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro;
14. il domicilio presso il quale deve essere fatto ogni comunicazione relativa al concorso è il seguente: Via …… C.A.P…. ……. Città …… Tel. …..……;
15. altre ed eventuali comunicazioni…….. ……..……..……

Ai fini dell'ammissione e della valutazione di merito, il sottoscritto allega un duplice elenco dei titoli e dei documenti prodotti ed un curriculum formativo/professionale, entrambi redatti ai sensi del Dpr n.445/2000, datati e firmati.

data firma non autenticata
(Allegare copia fotostatica di un documento di identità o riconoscimento in corso di validità ex art. 38 DPR 445/2000)

ALLEGATO "B"
DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA di CERTIFICAZIONE
(Art. 46 D.P.R. 28 DICEMBRE 2000, n° 445)

Io sottoscritto/a…….. nato/a …… il ……a……residente in ……..……..…
Via/Piazza……n°…….(CAP)……...
sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 Dicembre 2000,

DICHIARA

……
……
……
……
……
……
……
Si allega fotocopia di valido documento di riconoscimento.

Luogo e data ……..… …..……
(firma per esteso in originale del dichiarante)

ALLEGATO "C"

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA di ATTO di NOTORIETA' (Artt. 19 e 47 D.P.R. 28 DICEMBRE 2000, n° 445)

Io sottoscritto/a…….. nato/a il …… a ……residente a ……..…Via ……(CAP)……..……..
consapevole delle responsabilità e delle pene stabilite dalla legge per false attestazioni e mendaci dichiarazioni, richiamate dall'art. 76 del DPR 445/2000, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

Con riferimento all'istanza (domanda) ……..……
……
Che l'allegata copia è conforme all'originale, in suo possesso:
……
……
……
Data …… …….

(firma per esteso in originale del dichiarante)

La dichiarazione sostitutiva, (debitamente sottoscritta) deve essere presentata unitamente alla fotocopia in carta semplice, non autenticata di un documento di identità in corso di validità, se la sottoscrizione non è stata effettuata in presenza del dipendente addetto (art. 38 DPR 445/2000).

AZIENDA SANITARIA LOCALE SALERNO – Via Nizza 146 –

CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER LA COPERTURA, A TEMPO INDETERMINATO, DI N. 11 POSTI DI DIRIGENTE MEDICO DISCIPLINA "IGIENE E MEDICINA PREVENTIVA" - AREA MEDICA E DELLE SPECIALITA' MEDICHE- DA DESTINARSI ALLE UOSD-UOPC, UOSD STRUTTURE SANITARIE E PROMOZIONE ALLA SALUTE, UOC SIP, UOC SEP E UOC SIAN.

In esecuzione della deliberazione n. 959 dell'11.06.2024, esecutiva a norma di legge, è indetto Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura, a tempo indeterminato, di:

- **n. 11 posti Dirigente Medico disciplina "IGIENE E MEDICINA PREVENTIVA" - Area medica e delle specialità mediche- DA DESTINARSI ALLE UOSD-UOPC, UOSD STRUTTURE SANITARIE E PROMOZIONE ALLA SALUTE, UOC SIP, UOC SEP E UOC SIAN.**

Lo stato giuridico ed economico inerente al posto messo a concorso è regolato e stabilito dalle norme contrattuali vigenti.
Per tutto quanto non previsto dal presente bando si fa riferimento alla vigente normativa in materia ed in particolare all'art. 15 del D.Lgs. n. 502/1992 e s.m.i., al D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i., al D.P.R. n. 487/1994 ed al D.P.R. n. 483/1997.
E' garantita la pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro così come stabilito dall'art. 3, comma 2, del D.P.R. n. 487/1994 a cui rinvia l'art. 2 del D.P.R. n° 483/1997 e dagli artt. 33 e 57 del D.Lgs. 165/2001.

REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE
1) Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;
2) Idoneità fisica all'impiego: l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego, con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette, è effettuato a cura dell'Azienda prima dell'immissione in servizio. Il personale dipendente da Pubbliche Amministrazioni e dagli Istituti, Ospedali ed Enti di cui agli artt. 25 e 26, comma 1, del D.P.R. n. 761/1979, è dispensato dalla visita medica.

3) Assenza di cause di impedimento al godimento dei diritti civili e politici;
4) Assenza di validi ed efficaci atti risolutivi di precedenti rapporti d'impiego, eventualmente costituiti con pubbliche amministrazioni, a causa d'insufficiente rendimento o per produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
5) Assenza di cause ostative all'accesso al pubblico impiego eventualmente prescritte ai sensi di legge per la costituzione del rapporto di lavoro.
La partecipazione al concorso non è soggetta a limiti di età (fatto salvo il limite previsto per il collocamento a riposo d'ufficio) ai sensi dei commi 6 e 7 dell'art. 3 della legge n. 127/1997 e s.m.i.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

A) Laurea in Medicina e Chirurgia;
B) Specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o in disciplina equipollente e/o affine ai sensi del D.M. 30/1/1998 e s.m.i.

Ai sensi del 2° comma dell'art. 56 del D.P.R. 483/1997 il personale del ruolo sanitario in servizio a tempo indeterminato all'1/2/1998 è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto a tempo indeterminato già ricoperto alla predetta data per la partecipazione ai concorsi presso le USL e le Aziende Ospedaliere diverse da quelle di appartenenza.

Secondo l'art. 1, comma 547, L. 145/2018, come modificato dal D.L. n. 162/2019 convertito con modificazioni dalla Legge n. 8/2020, a partire **dal secondo anno del corso di formazione specialistica** i medici e i medici veterinari regolarmente iscritti sono ammessi alle procedure concorsuali per l'accesso

alla dirigenza del ruolo sanitario nella specifica disciplina bandita e collocati, all'esito positivo delle medesime procedure, in graduatoria separata.
Come previsto dall'art. 1, comma 548, L. 145/2018, l'eventuale assunzione dei medici e dei medici veterinari di cui al comma 547 sopra citato, risultati idonei e utilmente collocati nelle relative graduatorie, è subordinata al conseguimento del titolo di specializzazione e all'esaurimento della graduatoria dei medici e dei medici veterinari già specialisti alla data di scadenza del bando.
C) Iscrizione all'albo dell'Ordine dei Medici-Chirurghi.
L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.
I suddetti requisiti di ammissione, specifici e generali, devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione. Il difetto anche di uno dei soli requisiti prescritti comporta la non ammissione al concorso.
Il possesso dei requisiti di cui sopra, deve essere documentato nei modi e nei termini stabiliti dalla normativa vigente mediante autocertificazione ai sensi del D.P.R. 445/2000, a pena di esclusione dalla procedura.

PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA: TERMINI E MODALITÀ
La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere prodotta, a pena di esclusione, esclusivamente tramite procedura telematica sul sito **https://aslsalerno.iscrizioneconcorsi.it** entro il termine perentorio del 30° giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente bando in estratto sulla **Gazzetta Ufficiale, IV serie speciale, Concorsi ed Esami**;
La procedura verrà automaticamente disattivata alle ore 23.59 del giorno di scadenza. Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile effettuare la compilazione online della domanda di partecipazione e non sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti a corredo della domanda. Inoltre non sarà più possibile effettuare rettifiche o aggiunte. Il termine di cui sopra è perentorio.
Saranno esclusi dal concorso i candidati le cui domande non siano state inviate secondo le modalità di seguito indicate.
La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) che supporti ed abbia abilitati JavaScript e Cookie. La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita. Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione per tempo.

PROCEDURA DI REGISTRAZIONE E COMPILAZIONE ON-LINE DELLA DOMANDA E DEI RELATIVI TITOLI PER LA PARTECIPAZIONE AL CONCORSO

1: REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

- Collegarsi al sito internet: https://aslsalerno.iscrizioneconcorsi.it/;
- Cliccare su “pagina di registrazione” ed inserire i dati richiesti.

Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (non utilizzare PEC o generici o condivisi, ma mail nominative personali, del tipo mario.rossi@xxx.it) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione, l’invio non è immediato quindi registrarsi per tempo).

- Una volta ricevuta la mail, collegarsi al link indicato nella stessa per modificare la Password provvisoria con una password segreta e definitiva, a scelta del compilatore, che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo, attendere poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati.

2: ISCRIZIONE ON LINE AL CONCORSO PUBBLICO

- Dopo aver inserito Username e Password definitiva, selezionare la voce di menù “Concorsi”, per accedere alla schermata dei concorsi disponibili.

- Cliccare l’icona “Iscriviti” corrispondente al concorso a cui intende partecipare.

- Il candidato accede alla schermata di inserimento della domanda, dove deve dichiarare il possesso dei requisiti generali e specifici richiesti per l’ammissione al concorso.

- Si inizia dalla scheda “Anagrafica”, che deve essere compilata in tutte le sue parti e dove allegata la scansione del documento di identità, cliccando il bottone “aggiungi documento” (dimensione massima 1 MB).
- Per iniziare, cliccare il tasto “Compila” ed al termine dell’inserimento, confermare cliccando il tasto in basso “Salva”;

Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone in format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via che vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato al lato il numero delle dichiarazioni rese. Le stesse possono essere compilate in più momenti, in quanto possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su “Conferma ed invio”.

Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative) di cui sopra, dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al concorso degli eventuali titoli di preferenza o di riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli. Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.
I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi, in caso di servizi ancora in corso, nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda).

ATTENZIONE: per alcune tipologie di titoli è possibile ed è necessario, al fine dell’accettazione della domanda e della eventuale valutazione, effettuare la scannerizzazione dei documenti e fare l’upload direttamente nel format on line.
I documenti che devono essere necessariamente allegati a pena di esclusione sono:

- documento di identità valido;
- documenti comprovanti i requisiti che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria);
- il decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio valido per l’ammissione, se conseguito all’estero;

- la ricevuta di pagamento del contributo delle spese concorsuali (se prevista);

- copia completa (di tutte le sue pagine e non solo l’ultima e priva della scritta FACSIMILE) e FIRMATA della domanda prodotta tramite questo portale.

I documenti che devono essere allegati pena la mancata valutazione/decadenza dei benefici sono:

- il decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all’estero (da inserire nella pagina “Servizio presso ASL/PA come dipendente”);

- il decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di studio, oltre a quello richiesto per l’ammissione, conseguiti all’estero (da inserire nella pagina “Titolo accademici e di studio”);

- la certificazione medica attestate lo stato di disabilità comprovante la necessità di ausili e/o tempi aggiuntivi, ai sensi dell’art. 20 della Legge 05.02.1992, n. 104 (da inserire nella pagina “Requisiti generici”);

- la certificazione medica comprovante la disabilità > 80%, ai fini dell'esonero all'eventuale preselezione (da inserire nella pagina "Requisiti generici");

- le pubblicazioni effettuate SOLO SU RIVISTE NAZIONALI ED INTERNAZIONALI CON INDICAZIONE DELL'IMPACT FACTOR, da inserire nella pagina "Articoli e pubblicazioni" (NON SARANNO VALUTATE LE PUBBLICAZIONI CHE NON PRESENTERANNO LA VALUTAZIONE DELL'IMPACT FACTOR).

Nei casi suddetti effettuare la scannerizzazione dei documenti e l'upload, come indicato nella spiegazione di "Anagrafica" ed allegarli seguendo le indicazioni e cliccando il bottone "aggiungi allegato", ponendo attenzione alla dimensione massima richiesta nel format. I file pdf relativi alle pubblicazioni possono essere eventualmente compressi, utilizzando le modalità più in uso (winZip o winRar). Si consiglia la lettura degli ultimi capitoli del manuale di istruzioni (disponibile nelle sezioni di sinistra delle pagine web del sito) per eventuali indicazioni riguardo la modalità di unione di più file in uno unico di più pagine, la conversione in formato pdf e la riduzione in dimensioni.

Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "Conferma ed invio". Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato, sarà possibile stampare la domanda definitiva (priva della scritta facsimile) tramite la funzione "STAMPA DOMANDA".
ATTENZIONE: a seguito della conferma, la domanda risulterà bloccata e sarà inibita qualsiasi altra modifica e integrazione, prestare quindi attenzione. Il candidato deve obbligatoriamente procedere allo scarico della domanda, alla sua firma e successivo upload cliccando il bottone "Allega la domanda firmata". Solo al termine di quest'ultima operazione comparirà il bottone "Invia l'iscrizione" che va cliccato per inviare definitivamente la domanda. Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda.

Il mancato inoltro informatico della domanda firmata, determina l'automatica esclusione del candidato dal concorso di cui trattasi.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., l'Amministrazione procederà ad idonei controlli, anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese nella domanda. Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti in seguito al provvedimento emanato, sulla base della dichiarazione non veritiera.
Non verranno presi in considerazione eventuali documentazioni/integrazioni inviate con modalità diversa da quelle previste dal seguente bando (anche se inviate tramite raccomandata o tramite PEC).
Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità al concorso.

3: ASSISTENZA

Le richieste di assistenza possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menù "RICHIEDI ASSISTENZA" sempre presente nella sezione a sinistra della pagina web. Le richieste di assistenza verranno evase durante l'orario di lavoro e compatibilmente con gli altri impegni del servizio. Si garantisce una risposta entro 5 giorni lavorativi dalla richiesta e non potranno essere soddisfatte nei 3 giorni antecedenti la data di scadenza del concorso.

Si suggerisce di leggere attentamente il MANUALE ISTRUZIONI per l'uso della procedura, di cui sopra, e disponibile nel pannello di sinistra delle varie pagine di cui si compone il sito web e nella home page.

4: PROCEDURA DI EVENTUALE INTEGRAZIONE DI ULTERIORI TITOLI E DOCUMENTI ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO

Dopo l'invio on-line della domanda è possibile riaprire la domanda inviata per la produzione di ulteriori titoli o documenti ad integrazione della stessa, tramite la funzione Annulla domanda.

NOTA BENE: si fa presente che la riapertura della domanda per la produzione di ulteriori titoli e documenti comporta l'annullamento della domanda precedentemente redatta on-line, con conseguente perdita di

validità della ricevuta di avvenuta compilazione. Tale procedura, quindi, prevede la ripresentazione integrale della domanda di iscrizione on-line da parte del candidato utilizzando la stessa modalità.

AMMISSIONE/ESCLUSIONE DEI CANDIDATI

L'amministrazione procederà, con atto deliberativo, all'ammissione dei candidati al concorso, previa verifica dei requisiti generali e specifici di ammissione, così come indicati nel presente bando. Il provvedimento sarà pubblicato sul sito internet aziendale e **tale pubblicazione avrà valore di notifica ai candidati ad ogni effetto di legge.**

COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione Esaminatrice sarà nominata da questa Azienda con le modalità e nella composizione stabilite dagli artt. 5, 6 e 25 del D.P.R. n° 483 del 10/12/97.

VALUTAZIONE DEI TITOLI E PROVE DI ESAME

La Commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:

a) 20 punti per i titoli;

b) 80 punti per le prove;

- I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:
  a) titoli di carriera
  b) titoli accademici e di studio
  c) pubblicazioni di titoli scientifici
  d) curriculum formativo e professionale

- I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:

a) Prova scritta	punti 30
b) Prova pratica	punti 30
c) Prova orale	punti 20

Le prove d'esame sono le seguenti:

PROVA SCRITTA: **test a risposta multipla** e/o relazione su un caso clinico simulato su argomenti inerenti la disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti la disciplina stessa.

PROVA PRATICA: su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso **descrivere e/o eseguire**;

PROVA ORALE: sulle materie inerenti la disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da ricoprire.

CONVOCAZIONE CANDIDATI

La data, l'ora ed il luogo della prova scritta saranno comunicati ai candidati ammessi non meno di 20 (venti) giorni prima della sua effettuazione **esclusivamente mediante pubblicazione di apposito AVVISO sul sito web aziendale** all'indirizzo www.aslsalerno.it sezione "AVVISI E CONCORSI" **e avrà valore ufficiale di notifica**: non sarà inviata alcuna altra comunicazione all'indirizzo indicato sulla domanda di partecipazione.

Tutte le comunicazioni inerenti la presente procedura concorsuale (ammissione/esclusione dei candidati, esiti prove, etc.) saranno notificate nella medesima modalità.

Ai candidati che conseguono l'ammissione alle prove successive, sarà data comunicazione della data, dell'ora e del luogo delle prove d'esame**, esclusivamente con le modalità di cui sopra.**

L'ammissione alle prove è subordinata al riconoscimento dei candidati, da parte della Commissione Esaminatrice, mediante esibizione di valido documento di riconoscimento.

Il superamento delle prove scritta e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.
L'ammissione alla prova pratica è subordinata al raggiungimento nella prova scritta del punteggio minimo previsto 21/30.
Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20.
L'ammissione alla prova orale è subordinata al raggiungimento nella prova pratica del punteggio minimo previsto.
La prova orale si svolgerà in un'aula aperta al pubblico.
I candidati che, per qualsiasi motivo, non si presentino a sostenere le prove di concorso nei giorni, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati rinunciatari al concorso stesso.
E' tassativamente vietato l'utilizzo nei locali delle prove d'esame di telefonini o altri strumenti tecnici che consentano di comunicare con l'esterno. L'uso comporterà l'esclusione dalla prova, ovvero il suo annullamento e, di conseguenza, l'esclusione dalla procedura concorsuale.

FORMULAZIONE DELLA GRADUATORIA
La Commissione, al termine delle prove d'esame, formula la graduatoria di merito dei candidati, secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del D.P.R. 487/94 e s.m.i..E' escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito in ciascuna delle prove di esame la prevista valutazione di sufficienza.

Ai sensi della legge di Bilancio n. 145 del 30 dicembre 2018, co. 547, *"I medici in formazione specialistica iscritti all'ultimo anno del relativo corso sono ammessi alle procedure concorsuali per l'accesso alla dirigenza del ruolo sanitario nella specifica disciplina bandita e collocati, all'esito positivo delle medesime procedure, in graduatoria separata"*.
Al riguardo si precisa che l'eventuale assunzione a tempo indeterminato è subordinata al conseguimento del titolo di specializzazione e all'esaurimento della graduatoria dei medici già specialisti alla data di scadenza del bando, come previsto dal legislatore. La graduatoria degli idonei, recante, tra gli altri, i nominativi dei vincitori del concorso, e la graduatoria separata degli specializzandi, sono approvate con provvedimento del Direttore Generale dell'A.S.L. Salerno ed è immediatamente efficace.

La graduatoria dei vincitori del concorso è pubblicata sul sito aziendale www.aslsalerno.it nella sezione "Avvisi e Concorsi".

RISERVE

Si precisa che ai sensi dell'art. 678, comma 9, del D.Lgs. 66/2010 e prevista la riserva del 30% dei posti messi a selezione a favore dei militari volontari delle forze armate (VFP in ferma prefissata di un anno; VFP in ferma prefissata di anni 4; VFP in ferma breve triennale; Ufficiali di complemento in ferma biennale o in ferma prefissata).

CONFERIMENTO DEI POSTI

I vincitori del concorso saranno invitati dall'Amministrazione a presentare, entro trenta giorni dalla data di ricevimento della relativa comunicazione, sotto pena di decadenza dalla nomina, i documenti che l'Amministrazione stessa indicherà con specifica richiesta, al fine di poter procedere alla stipula del contratto individuale di lavoro nel quale sarà indicata la data di immissione in servizio, fatta salva la facoltà dell'Azienda di differire la decorrenza dell'assunzione per ragioni organizzative.
Ai vincitori sarà attribuito il trattamento economico e normativo previsto dal vigente CCNL dell'Area della Sanità.

Ai fini giuridici ed economici la nomina decorre dalla data dell'effettiva immissione in servizio.

SEDE DI SERVIZIO

La prima sede di assegnazione sarà stabilita all'atto di sottoscrizione del contratto di lavoro.

NORME FINALI

Con la partecipazione al concorso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione senza riserve di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando, nonché di quelle che disciplinano e disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle Aziende Sanitarie.
Il trattamento dei dati personali è disciplinato dal GDPR – Regolamento (UE) n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, che saranno raccolti presso la SC Gestione Risorse Umane per la gestione del concorso, per l'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro e per le finalità inerenti la gestione del rapporto medesimo. Le medesime informazioni potranno essere comunicate alle Amministrazione Pubbliche interessate.

L'Azienda si riserva la facoltà di modificare, sospendere, o revocare in tutto o in parte il presente bando, o riaprire e/o prorogare i termini di presentazione delle domande, a suo insindacabile giudizio e in qualsiasi momento, senza che gli aspiranti e/o i graduati possono sollevare eccezioni, diritti o pretese e senza l'obbligo di notifica ai singoli concorrenti del relativo provvedimento.

Per quanto non esplicitamente previsto nel presente bando si fa riferimento alla normativa vigente.

Il presente bando sarà integralmente pubblicato sul sito internet dell'Azienda all'indirizzo www.aslsalerno.it, nella sezione "Avvisi e Concorsi" successivamente alla pubblicazione della procedura concorsuale sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – IV Serie Speciale "Concorsi ed Esami".

Per ulteriori informazioni gli interessati potranno rivolgersi alla ASL Salerno – U.O.C. Gestione Risorse Umane, Via Nizza n. 146 – 84124 SALERNO – Pec: concorsi@pec.aslsalerno.it.

Direttore Generale
Ing. Gennaro Sosto

GENNARO
SOSTO
18.06.2024
12:16:06
GMT+01:00

AZIENDA SANITARIA LOCALE SALERNO – Via Nizza 146 –

CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER LA COPERTURA, A TEMPO INDETERMINATO, DI N. 1 POSTO DI DIRIGENTE MEDICO DISCIPLINA "MEDICINA DELLO SPORT" - AREA MEDICA E DELLE SPECIALITA' MEDICHE- PER IL DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE.

In esecuzione della deliberazione n. 967 dell'11.06.2024, esecutiva a norma di legge, è indetto Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura, a tempo indeterminato, di:

❖ **n. 1 posto di Dirigente Medico disciplina "MEDICINA DELLO SPORT" - Area medica e delle specialità mediche**

.

Lo stato giuridico ed economico inerente al posto messo a concorso è regolato e stabilito dalle norme contrattuali vigenti.

Per tutto quanto non previsto dal presente bando si fa riferimento alla vigente normativa in materia ed in particolare all'art. 15 del D.Lgs. n. 502/1992 e s.m.i., al D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i., al D.P.R. n. 487/1994 ed al D.P.R. n. 483/1997.

O DI PREVENZIONEE' garantita la pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro così come stabilito dall'art. 3, comma 2, del D.P.R. n. 487/1994 a cui rinvia l'art. 2 del D.P.R. n° 483/1997 e dagli artt. 33 e 57 del D.Lgs. 165/2001.

REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE

1) Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;

2) Idoneità fisica all'impiego: l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego, con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette, è effettuato a cura dell'Azienda prima dell'immissione in servizio. Il personale dipendente da Pubbliche Amministrazioni e dagli Istituti, Ospedali ed Enti di cui agli artt. 25 e 26, comma 1, del D.P.R. n. 761/1979, è dispensato dalla visita medica.

3) Assenza di cause di impedimento al godimento dei diritti civili e politici;

4) Assenza di validi ed efficaci atti risolutivi di precedenti rapporti d'impiego, eventualmente costituiti con pubbliche amministrazioni, a causa d'insufficiente rendimento o per produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

5) Assenza di cause ostative all'accesso al pubblico impiego eventualmente prescritte ai sensi di legge per la costituzione del rapporto di lavoro.

La partecipazione al concorso non è soggetta a limiti di età (fatto salvo il limite previsto per il collocamento a riposo d'ufficio) ai sensi dei commi 6 e 7 dell'art. 3 della legge n. 127/1997 e s.m.i.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

A) Laurea in Medicina e Chirurgia;

B) Specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o in disciplina equipollente e/o affine ai sensi del D.M. 30/1/1998 e s.m.i.

Ai sensi del 2° comma dell'art. 56 del D.P.R. 483/1997 il personale del ruolo sanitario in servizio a tempo indeterminato all'1/2/1998 è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto a tempo indeterminato già ricoperto alla predetta data per la partecipazione ai concorsi presso le USL e le Aziende Ospedaliere diverse da quelle di appartenenza.

Secondo l'art. 1, comma 547, L. 145/2018, come modificato dal D.L. n. 162/2019 convertito con modificazioni dalla Legge n. 8/2020, a partire **dal secondo anno del corso di formazione specialistica** i medici e i medici veterinari regolarmente iscritti sono ammessi alle procedure concorsuali per l'accesso alla dirigenza del ruolo sanitario nella specifica disciplina bandita e collocati, all'esito positivo delle medesime procedure, in graduatoria separata.

Come previsto dall'art. 1, comma 548, L. 145/2018, l'eventuale assunzione dei medici e dei medici veterinari di cui al comma 547 sopra citato, risultati idonei e utilmente collocati nelle relative graduatorie, è subordinata al conseguimento del titolo di specializzazione e all'esaurimento della graduatoria dei medici e dei medici veterinari già specialisti alla data di scadenza del bando.
C) Iscrizione all'albo dell'Ordine dei Medici-Chirurghi.
L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.
I suddetti requisiti di ammissione, specifici e generali, devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione. Il difetto anche di uno dei soli requisiti prescritti comporta la non ammissione al concorso.
Il possesso dei requisiti di cui sopra, deve essere documentato nei modi e nei termini stabiliti dalla normativa vigente mediante autocertificazione ai sensi del D.P.R. 445/2000, a pena di esclusione dalla procedura.

PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA: TERMINI E MODALITÀ
La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere prodotta, a pena di esclusione, esclusivamente tramite procedura telematica sul sito **https://aslsalerno.iscrizioneconcorsi.it** entro il termine perentorio del 30° giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente bando in estratto sulla **Gazzetta Ufficiale, IV serie speciale, Concorsi ed Esami**;
La procedura verrà automaticamente disattivata alle ore 23.59 del giorno di scadenza. Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile effettuare la compilazione online della domanda di partecipazione e non sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti a corredo della domanda. Inoltre non sarà più possibile effettuare rettifiche o aggiunte. Il termine di cui sopra è perentorio.
Saranno esclusi dal concorso i candidati le cui domande non siano state inviate secondo le modalità di seguito indicate.
La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) che supporti ed abbia abilitati JavaScript e Cookie. La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita. Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione per tempo.

PROCEDURA DI REGISTRAZIONE E COMPILAZIONE ON-LINE DELLA DOMANDA E DEI RELATIVI TITOLI PER LA PARTECIPAZIONE AL CONCORSO

1: REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

- Collegarsi al sito internet: https://aslsalerno.iscrizioneconcorsi.it/;

- Cliccare su “pagina di registrazione” ed inserire i dati richiesti.

Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (non utilizzare PEC o generici o condivisi, ma mail nominative personali, del tipo mario.rossi@xxx.it) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione, l’invio non è immediato quindi registrarsi per tempo).

- Una volta ricevuta la mail, collegarsi al link indicato nella stessa per modificare la Password provvisoria con una password segreta e definitiva, a scelta del compilatore, che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo, attendere poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati.

2: ISCRIZIONE ON LINE AL CONCORSO PUBBLICO

- Dopo aver inserito Username e Password definitiva, selezionare la voce di menù “Concorsi”, per accedere alla schermata dei concorsi disponibili.

❖ Cliccare l'icona "Iscriviti" corrispondente al concorso a cui intende partecipare.

❖ Il candidato accede alla schermata di inserimento della domanda, dove deve dichiarare il possesso dei requisiti generali e specifici richiesti per l'ammissione al concorso.

❖ Si inizia dalla scheda "Anagrafica", che deve essere compilata in tutte le sue parti e dove allegata la scansione del documento di identità, cliccando il bottone "aggiungi documento" (dimensione massima 1 MB).
❖ Per iniziare, cliccare il tasto "Compila" ed al termine dell'inserimento, confermare cliccando il tasto in basso "Salva";

Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone in format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via che vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato al lato il numero delle dichiarazioni rese. Le stesse possono essere compilate in più momenti, in quanto possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "Conferma ed invio".

Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative) di cui sopra, dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al concorso degli eventuali titoli di preferenza o di riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli. Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.
I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi, in caso di servizi ancora in corso, nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda).

ATTENZIONE: per alcune tipologie di titoli è possibile ed è necessario, al fine dell'accettazione della domanda e della eventuale valutazione, effettuare la scannerizzazione dei documenti e fare l'upload direttamente nel format on line.
I documenti che devono essere necessariamente allegati a pena di esclusione sono:

- documento di identità valido;
- documenti comprovanti i requisiti che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria);
- il decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio valido per l'ammissione, se conseguito all'estero;

- la ricevuta di pagamento del contributo delle spese concorsuali (se prevista);

- copia completa (di tutte le sue pagine e non solo l'ultima e priva della scritta FACSIMILE) e FIRMATA della domanda prodotta tramite questo portale.
I documenti che devono essere allegati pena la mancata valutazione/decadenza dei benefici sono:

- il decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");

- il decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di studio, oltre a quello richiesto per l'ammissione, conseguiti all'estero (da inserire nella pagina "Titolo accademici e di studio");

- la certificazione medica attestate lo stato di disabilità comprovante la necessità di ausili e/o tempi aggiuntivi, ai sensi dell'art. 20 della Legge 05.02.1992, n. 104 (da inserire nella pagina "Requisiti generici");

- la certificazione medica comprovante la disabilità > 80%, ai fini dell'esonero all'eventuale preselezione (da inserire nella pagina "Requisiti generici");

- le pubblicazioni effettuate SOLO SU RIVISTE NAZIONALI ED INTERNAZIONALI CON INDICAZIONE DELL'IMPACT FACTOR, da inserire nella pagina "Articoli e pubblicazioni" (NON SARANNO VALUTATE LE PUBBLICAZIONI CHE NON PRESENTERANNO LA VALUTAZIONE DELL'IMPACT FACTOR).
Nei casi suddetti effettuare la scannerizzazione dei documenti e l'upload, come indicato nella spiegazione di "Anagrafica" ed allegarli seguendo le indicazioni e cliccando il bottone "aggiungi allegato", ponendo attenzione alla dimensione massima richiesta nel format. I file pdf relativi alle pubblicazioni possono essere eventualmente compressi, utilizzando le modalità più in uso (winZip o winRar). Si consiglia la lettura degli ultimi capitoli del manuale di istruzioni (disponibile nelle sezioni di sinistra delle pagine web del sito) per eventuali indicazioni riguardo la modalità di unione di più file in uno unico di più pagine, la conversione in formato pdf e la riduzione in dimensioni.

Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "Conferma ed invio". Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato, sarà possibile stampare la domanda definitiva (priva della scritta facsimile) tramite la funzione "STAMPA DOMANDA".
ATTENZIONE: a seguito della conferma, la domanda risulterà bloccata e sarà inibita qualsiasi altra modifica e integrazione, prestare quindi attenzione. Il candidato deve obbligatoriamente procedere allo scarico della domanda, alla sua firma e successivo upload cliccando il bottone "Allega la domanda firmata". Solo al termine di quest'ultima operazione comparirà il bottone "Invia l'iscrizione" che va cliccato per inviare definitivamente la domanda. Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda.

Il mancato inoltro informatico della domanda firmata, determina l'automatica esclusione del candidato dal concorso di cui trattasi.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., l'Amministrazione procederà ad idonei controlli, anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese nella domanda. Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti in seguito al provvedimento emanato, sulla base della dichiarazione non veritiera.
Non verranno presi in considerazione eventuali documentazioni/integrazioni inviate con modalità diversa da quelle previste dal seguente bando (anche se inviate tramite raccomandata o tramite PEC).
Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità al concorso.

3: ASSISTENZA

Le richieste di assistenza possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menù "RICHIEDI ASSISTENZA" sempre presente nella sezione a sinistra della pagina web. Le richieste di assistenza verranno evase durante l'orario di lavoro e compatibilmente con gli altri impegni del servizio. Si garantisce una risposta entro 5 giorni lavorativi dalla richiesta e non potranno essere soddisfatte nei 3 giorni antecedenti la data di scadenza del concorso.

Si suggerisce di leggere attentamente il MANUALE ISTRUZIONI per l'uso della procedura, di cui sopra, e disponibile nel pannello di sinistra delle varie pagine di cui si compone il sito web e nella home page.

4: PROCEDURA DI EVENTUALE INTEGRAZIONE DI ULTERIORI TITOLI E DOCUMENTI ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO

Dopo l'invio on-line della domanda è possibile riaprire la domanda inviata per la produzione di ulteriori titoli o documenti ad integrazione della stessa, tramite la funzione Annulla domanda.

NOTA BENE: si fa presente che la riapertura della domanda per la produzione di ulteriori titoli e documenti comporta l'annullamento della domanda precedentemente redatta on-line, con conseguente perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione. Tale procedura, quindi, prevede la ripresentazione integrale della domanda di iscrizione on-line da parte del candidato utilizzando la stessa modalità.

AMMISSIONE/ESCLUSIONE DEI CANDIDATI

L'amministrazione procederà, con atto deliberativo, all'ammissione dei candidati al concorso, previa verifica dei requisiti generali e specifici di ammissione, così come indicati nel presente bando. Il provvedimento sarà pubblicato sul sito internet aziendale e **tale pubblicazione avrà valore di notifica ai candidati ad ogni effetto di legge.**

COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione Esaminatrice sarà nominata da questa Azienda con le modalità e nella composizione stabilite dagli artt. 5, 6 e 25 del D.P.R. n° 483 del 10/12/97.

VALUTAZIONE DEI TITOLI E PROVE DI ESAME

La Commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:

a) 20 punti per i titoli;

b) 80 punti per le prove;

- I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:
  - a) titoli di carriera punti 10
  - b) titoli accademici e di studio punti 3
  - c) pubblicazioni di titoli scientifici punti 3
  - d) curriculum formativo e professionale punti 4

- I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:

  a) Prova scritta punti 30
  b) Prova pratica punti 30
  c) Prova orale punti 20

Le prove d'esame sono le seguenti:

PROVA SCRITTA: **test a risposta multipla** e/o relazione su un caso clinico simulato su argomenti inerenti la disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti la disciplina stessa.

PROVA PRATICA: su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso **descrivere e/o eseguire**;

PROVA ORALE: sulle materie inerenti la disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da ricoprire.

CONVOCAZIONE CANDIDATI

La data, l'ora ed il luogo della prova scritta saranno comunicati ai candidati ammessi non meno di 20 (venti) giorni prima della sua effettuazione **esclusivamente mediante pubblicazione di apposito AVVISO sul sito web aziendale** all'indirizzo www.aslsalerno.it sezione "AVVISI E CONCORSI" **e avrà valore ufficiale di notifica**: non sarà inviata alcuna altra comunicazione all'indirizzo indicato sulla domanda di partecipazione.

Tutte le comunicazioni inerenti la presente procedura concorsuale (ammissione/esclusione dei candidati, esiti prove, etc.) saranno notificate nella medesima modalità.

Ai candidati che conseguono l'ammissione alle prove successive, sarà data comunicazione della data, dell'ora e del luogo delle prove d'esame**, esclusivamente con le modalità di cui sopra.**

L'ammissione alle prove è subordinata al riconoscimento dei candidati, da parte della Commissione Esaminatrice, mediante esibizione di valido documento di riconoscimento.

Il superamento delle prove scritta e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

L'ammissione alla prova pratica è subordinata al raggiungimento nella prova scritta del punteggio minimo previsto 21/30.

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20.
L'ammissione alla prova orale è subordinata al raggiungimento nella prova pratica del punteggio minimo previsto.
La prova orale si svolgerà in un'aula aperta al pubblico.
I candidati che, per qualsiasi motivo, non si presentino a sostenere le prove di concorso nei giorni, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati rinunciatari al concorso stesso.
E' tassativamente vietato l'utilizzo nei locali delle prove d'esame di telefonini o altri strumenti tecnici che consentano di comunicare con l'esterno. L'uso comporterà l'esclusione dalla prova, ovvero il suo annullamento e, di conseguenza, l'esclusione dalla procedura concorsuale.

FORMULAZIONE DELLA GRADUATORIA
La Commissione, al termine delle prove d'esame, formula la graduatoria di merito dei candidati, secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del D.P.R. 487/94 e s.m.i..E' escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito in ciascuna delle prove di esame la prevista valutazione di sufficienza.

Ai sensi della legge di Bilancio n. 145 del 30 dicembre 2018, co. 547, *"I medici in formazione specialistica iscritti all'ultimo anno del relativo corso sono ammessi alle procedure concorsuali per l'accesso alla dirigenza del ruolo sanitario nella specifica disciplina bandita e collocati, all'esito positivo delle medesime procedure, in graduatoria separata"*.
Al riguardo si precisa che l'eventuale assunzione a tempo indeterminato è subordinata al conseguimento del titolo di specializzazione e all'esaurimento della graduatoria dei medici già specialisti alla data di scadenza del bando, come previsto dal legislatore. La graduatoria degli idonei, recante, tra gli altri, i nominativi dei vincitori del concorso, e la graduatoria separata degli specializzandi, sono approvate con provvedimento del Direttore Generale dell'A.S.L. Salerno ed è immediatamente efficace.

La graduatoria dei vincitori del concorso è pubblicata sul sito aziendale www.aslsalerno.it nella sezione "Avvisi e Concorsi".

RISERVE

Si precisa che ai sensi dell'art. 678, comma 9, del D.Lgs. 66/2010 e prevista la riserva del 30% dei posti messi a selezione a favore dei militari volontari delle forze armate (VFP in ferma prefissata di un anno; VFP in ferma prefissata di anni 4; VFP in ferma breve triennale; Ufficiali di complemento in ferma biennale o in ferma prefissata).

CONFERIMENTO DEI POSTI

I vincitori del concorso saranno invitati dall'Amministrazione a presentare, entro trenta giorni dalla data di ricevimento della relativa comunicazione, sotto pena di decadenza dalla nomina, i documenti che l'Amministrazione stessa indicherà con specifica richiesta, al fine di poter procedere alla stipula del contratto individuale di lavoro nel quale sarà indicata la data di immissione in servizio, fatta salva la facoltà dell'Azienda di differire la decorrenza dell'assunzione per ragioni organizzative.
Ai vincitori sarà attribuito il trattamento economico e normativo previsto dal vigente CCNL dell'Area della Sanità.

Ai fini giuridici ed economici la nomina decorre dalla data dell'effettiva immissione in servizio.

SEDE DI SERVIZIO

La prima sede di assegnazione sarà stabilita all'atto di sottoscrizione del contratto di lavoro.

NORME FINALI

Con la partecipazione al concorso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione senza riserve di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando, nonché di quelle che disciplinano e disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle Aziende Sanitarie.
Il trattamento dei dati personali è disciplinato dal GDPR – Regolamento (UE) n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, che saranno raccolti presso la SC Gestione Risorse Umane per la gestione del concorso, per l'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro e per le finalità inerenti la gestione del rapporto medesimo. Le medesime informazioni potranno essere comunicate alle Amministrazione Pubbliche interessate.

L'Azienda si riserva la facoltà di modificare, sospendere, o revocare in tutto o in parte il presente bando, o riaprire e/o prorogare i termini di presentazione delle domande, a suo insindacabile giudizio e in qualsiasi momento, senza che gli aspiranti e/o i graduati possono sollevare eccezioni, diritti o pretese e senza l'obbligo di notifica ai singoli concorrenti del relativo provvedimento.

Per quanto non esplicitamente previsto nel presente bando si fa riferimento alla normativa vigente.

Il presente bando sarà integralmente pubblicato sul sito internet dell'Azienda all'indirizzo www.aslsalerno.it, nella sezione "Avvisi e Concorsi" successivamente alla pubblicazione della procedura concorsuale sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – IV Serie Speciale "Concorsi ed Esami".

Per ulteriori informazioni gli interessati potranno rivolgersi alla ASL Salerno – U.O.C. Gestione Risorse Umane, Via Nizza n. 146 – 84124 SALERNO – Pec: concorsi@pec.aslsalerno.it.

IL DIRETTORE GENERALE
Ing. Gennaro Sosto

GENNARO
SOSTO
18.06.2024
12:16:06
GMT+01:00

Azienda Ospedaliera "San Pio" di Benevento– C.F. 01009760628 - Avviso di Selezione Pubblica, per titoli e colloquio, per il conferimento di n. 1 incarico Quinquennale di Direttore di Struttura Complessa di Gastroenterologia

In esecuzione della Deliberazione n 544 del 17/06/2024 , esecutiva ai sensi di legge, con l'osservanza di quanto previsto dal D.P.R. n. 484/97 e dal D. Lgs. n. 502/92, così come modificato ed integrato dal D. Lgs. n. 229/99 e dalla Legge n. 189 del 08/11/2012, nonché dal Decreto Dirigenziale n. 49 del 15/03/2017 della Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del SSR, della Regione Campania e della legge n. 118 del 05/08/2022, è indetto Avviso di Selezione Pubblica per il conferimento di n. 1 incarico Quinquennale di Direttore di Struttura Complessa di **Gastroenterologia.**
Sono garantite parità e pari opportunità tra uomini e donne come statuito dall'art. 7 co. 1 del D.lgs 165/2001, in materia di norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle pubbliche amministrazioni.

PROFILO OGGETTIVO - CARATTERISTICHE DELLA STRUTTURA

Informazioni sull'Unità Operativa

L'Unità Operativa Complessa di Gastroenterologia è una struttura afferente al Dipartimento di Emergenza e Accettazione DEA. Le attività di ricovero sono attualmente espletate su posti letto dedicati nel DEA, al I piano del padiglione Moscati, mentre le attività di endoscopia digestiva sono espletate in aree ambulatoriali dedicate al I piano del padiglione Santa Teresa (n. 2 sale endoscopiche), nel presidio ospedaliero "G. Rummo" di Benevento.
Il nuovo Atto Aziendale dell'AORN San Pio ha inteso elevare l'esistente Struttura Semplice Dipartimentale di Gastroenterologia a Struttura Complessa, in ragione della maturità organizzativa raggiunta e delle prestazioni clinico - strumentali in grado di essere offerte; è in fase esecutiva il progetto per il quale tutte le attività saranno ricongiunte al III piano del padiglione Moscati del presidio ospedaliero "G. Rummo", con sala endoscopica ad utilizzo esclusivo della UOC.

Principali attività:

- prestazioni endoscopiche di I e II livello per pazienti prenotati attraverso la piattaforma CUP regionale e per pazienti ricoverati presso i diversi reparti dell'Azienda Ospedaliera San Pio;
- prestazioni endoscopiche (in urgenza) h/24 per urgenze gastroenteriche comprendenti emorragie digestive con applicazione di tutte le tecniche di emostasi (legatura, iniettiva, termica, applicazione di clips, applicazione di clips), asportazione di corpi estranei e ingestione di caustici.
  Le suddette prestazioni in urgenza vengono eseguite nella sala operatoria del DEA, nel rispetto delle vigenti linee guida delle società scientifiche, (PDTA regionale per le emergenze gastroenteriche), in coerenza delle quali la Struttura di Gastroenterologia è in grado di offrire tutte le prestazioni richieste a un Hub;
- formazione continua per il personale dipendente e tutoraggio per i medici in formazione della Scuola di Specializzazione in Malattie dell'Apparato Digerente dell'Università Federico II di Napoli.
- partecipazione al GOM aziendale per le neoplasie del colon-retto, stomaco, distretto bilio-pancreatico.

Prestazioni ad elevata complessità:
- resezione delle patologie neoplastiche superficiali del tubo digerente, complesse per estensione e sede, con tecnica EMR;
- resezione delle lesioni neoplastiche superficiali del tubo digerente con tecnica dissettiva ESD;
- resezioni a tutto spessore di lesioni neoplastiche del colon (FTRD);
- ERCP per patologie benigne e maligne delle vie biliari;
- colangioscopia digitale con Spy-Glass per la caratterizzazione istologica delle stenosi indeterminate delle vie biliari;
- eco-endoscopia diagnostica ed operativa bilio-pancreatica e delle lesioni sottomucose di esofago, stomaco e retto;
- posizionamento di PEG per nutrizione enterale con tecnica "*pull e introducer";*
- posizionamento di PEJ per il trattamento della malattia di Parkinson con Duo-Dopa;
- posizionamento di stent metallici per la palliazione dei tumori del tubo digerente;
- enteroscopia con videocapsula.

Attività finalizzate:
- secondo livello dello screening per cancro del colon – retto;
- ambulatorio per le malattie infiammatorie croniche intestinali (centro prescrittore terapia biologica);
- ambulatorio per la malattia celiaca (unico centro prescrittore della provincia di Benevento);

fonte: http://burc.regione.campania.it

- ambulatorio di fisiopatologia digestiva con effettuazione di ph-impedenziometria e manometria esofagea ed ano-rettale).

Attività di prossima introduzione:

- eco-endoscopia operativa con posizionamento LAMS per il drenaggio in acuto della colecisti non operabile, delle pseudocisti e delle raccolte pancreatiche, per la creazione di gastro-entero-anastomosi;
- colangioscopia digitale con esecuzione di litotrissia elettroidraulica intracanalare;
- Enteroscopia per il trattamento delle lesioni emorragiche del piccolo intestino.

Case-mix raggruppato per DRG – ricovero ordinario – anni 2022-23

Totale dimessi	481
Degenza totale	3315
Degenza media	6,89
Degenza media casi > 1 gg	7,00
Peso totale	579,3971
Peso medio	1,2046

Posti letto

In seguito all'emergenza sanitaria pandemica da "covid19" la precedente dotazione di posti letto è stata più volte ridotta, anche per gli anni 2022 – 2023 oggetto dell'analisi di case-mix.
Attualmente i posti letto disponibili sono tre, ai sensi del nuovo Atto aziendale approvato sono previsti n. 8 posti letto per la UOC di Gastroenterologia.

PROFILO SOGGETTIVO: COMPETENZE SPECIFICHE RICHIESTE PER RICOPRIRE LA FUNZIONE DI DIRETTORE UOC GASTROENTEROLOGIA

Al Direttore U.O.C. sono attribuite competenze e funzioni professionali di diagnosi e cura, organizzative, di gestione del rischio clinico e della sicurezza dei pazienti e degli operatori nonché di formazione e aggiornamento.

Il Direttore U.O.C. opera con autonomia tecnico-funzionale sulla base degli indirizzi stabiliti dalla Direzione Strategica e concorre al raggiungimento degli obiettivi e della pianificazione/programmazione aziendale/regionale.

Competenze Tecnico- Professionali

Il direttore della U.O.C. Gastroenterologia:

- dovrà esercitare le varie attività avvalendosi di linee guida riconosciute e di protocolli diagnostico terapeutici, curando la crescita professionale e la formazione permanente dei professionisti della U.O.C.;
- dovrà agire secondo criteri di equità garantendo un'informazione corretta e trasparente sulle procedure effettuate nella struttura le cui modalità dovranno essere scritte ed aggiornate periodicamente;
- utilizzerà gli strumenti della gestione del rischio clinico nella pratica corrente e favorirà lo studio dei processi raccogliendo e mettendo a disposizione i dati derivanti dalle procedure effettuate;
- dovrà possedere i titoli e le conoscenze professionali, una adeguata esperienza di gestione di strutture endoscopiche, degli ambulatori dedicati alle patologie croniche del tubo digerente ma anche una conoscenza approfondita del territorio della ASL, al fine di integrare al meglio le attività nei PDTA regionali e interaziendali;
- nella pratica gestionale dovrà tenere conto delle realtà ambientali e delle risorse disponibili, con particolare riferimento all'uso dei farmaci ad alto costo;
- avrà l'obiettivo di contenere i tempi di attesa, monitorandoli e modulando l'attività della struttura e favorendo l'appropriatezza della richiesta attraverso il costante confronto con i medici prescrittori.

In particolare il Direttore UOC Gastroenterologia dovrà provvedere a:

- Organizzare il servizio di Endoscopia digestiva sia per le attività programmate che per quelle in urgenza; dovrà pertanto tenere rapporti con gli uffici amministrativi (CUP) per stabilire le liste di lavoro e stendere protocolli interni con altre UO (Pronto Soccorso, Rianimazione) per la gestione delle urgenze;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- organizzare le procedure endoscopiche complesse (vaste polipectomie e mucosectomie, trattamento di varici esofagee, posizionamento di protesi nei vari tratti del tubo digerente, endoscopia delle vie bilio pancreatiche-ERCP) da effettuarsi in narcosi con la presenza dell'Anestesista. ·
- organizzare il servizio di pronta disponibilità;
- organizzare il secondo livello del programma interaziendale di screening per il tumore del colon retto;
- organizzare l'attività di consulenza per i degenti nei vari setting ospedalieri e per il Pronto Soccorso, mantenendo gli attuali rapporti di reciproca collaborazione con la UOC di Chirurgia d'Urgenza e la UOC di Chirurgia Generale Oncologica;
- organizzare l'attività ambulatoriale (Ambulatori dedicati delle Malattie Infiammatorie Croniche Intestinali e della Celiachia dell'adulto), curando particolarmente la gestione appropriata dei farmaci ad alto costo dei quali è necessario sia in possesso di un elevato grado di conoscenza e di esperienza di uso;
- creare percorsi per i pazienti con MICI che necessitino di terapia chirurgica;
- sviluppare l'attività ecografica dedicata allo studio della patologia del tubo digerente (ecografia delle anse intestinali) e di quella addominale;
- sviluppare le attività di fisiopatologia digestiva.
- mostrare esperienza nella realizzazione di percorsi diagnostico-terapeutico-assistenziali;
- attuare percorsi di umanizzazione delle cure, in particolare per la promozione dell'appropriata informazione del paziente e delle persone a lui vicine.

Competenze Gestionali ed Organizzative

Sono competenze richieste al candidato Direttore della U.O.C. Gastroenterologia:

- gestione delle attività in coerenza con le risorse strutturali, strumentali, umane e finanziarie disponibili, secondo quanto previsto dalla normativa vigente, dalle linee guida scientifiche, dalle direttive aziendali, in linea con la programmazione regionale;
- padronanza dei principali strumenti di gestione per obiettivi, con particolare riferimento alla negoziazione di budget;
- capacità di gestione delle risorse umane, per programmare, inserire, coordinare e valutare il personale della struttura sulla base di competenze professionali e comportamenti organizzativi, nell'ottica della parità di genere e per la valorizzazione del personale in servizio in Azienda;
- leadership e capacità di gestione del team, anche in condizioni di stress organizzativo, capacità di risoluzione e mediazione dei conflitti interni al gruppo;
- rilevazione dei bisogni formativi tecnici, professionali e gestionali dei diversi profili all'interno della propria U.O.C. e successiva progettazione ed attivazione della formazione necessaria;
- programmazione di percorsi di sviluppo professionale volti al miglioramento della competenza clinica di tutti gli operatori e orientati alla piena rispondenza ai case-mix produttivi principali della disciplina di appartenenza;
- tutoraggio di medici specializzandi e personale del comparto afferente a corsi di laurea e master;
- applicazione delle norme vigenti in tema di salute e sicurezza degli ambienti di lavoro;
- capacità di attuare tecniche e strumenti per la gestione del rischio clinico e della sicurezza dei pazienti e degli operatori nell'ambito dell'Unità Operativa, compresi il rischio infettivo per la prevenzione delle infezioni correlate all'assistenza, in collaborazione con le strutture aziendali dedicate;
- rilevazione critica di eventi avversi o quasi errori, collaborazione alle fasi di analisi e verifica, all'introduzione di azioni correttive e alla gestione dell'impatto su pazienti, operatori e familiari;
- valutazione dei sinistri imputati alla U.O.C., attivazione di percorsi correttivi ed elaborazione di strategie di difesa nei casi di contenzioso;
- attività di ricerca scientifica sulle patologie d'interesse della disciplina;
- collaborazione per la disciplina con Università, strutture di ricerca scientifica ed enti esterni all'AO San Pio;
- capacità e attitudine alla promozione della corretta compilazione della documentazione clinica per una efficace e chiara registrazione e trasmissione delle informazioni relative alla gestione clinico-assistenziale.

REQUISITI GENERALI E SPECIFICI DI AMMISSIONE

a) cittadinanza italiana o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea, fatte salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti;
b)incondizionata idoneità fisica all'impiego;
c) Laurea in Medicina e Chirurgia.

fonte: http://burc.regione.campania.it

d) Iscrizione all'albo dell'Ordine dei Medici; l'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione all'avviso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.
e) Anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina o disciplina equipollente unitamente al possesso di specializzazione nella disciplina o in una disciplina equipollente ovvero anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina a concorso. L'anzianità' di servizio di ruolo e non di ruolo deve essere stata maturata presso amministrazioni pubbliche, IRCCS o cliniche universitarie o altri enti di cui al citato DPR n. 484/97 e del D.M. Sanità n. 184/2000.
f) Curriculum, in formato europeo, attestante la specifica attività professionale e l'adeguata esperienza, nonché l'attività di studio e direzionali - organizzative.
g) Attestato di formazione manageriale di cui all'art. 5 comma 1 lett. D del DPR n. 484/97.
Fino all'espletamento del primo corso manageriale, l'incarico può essere attribuito senza l'attestato, fermo restando l'obbligo di acquisirlo nel primo corso utile. Il mancato superamento del primo corso di formazione, attivato successivamente al conferimento dell'incarico, determina la decadenza dall'incarico stesso.
I suddetti requisiti di ammissione devono essere posseduti alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande stabilito nel presente bando.
Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione alla procedura dell'avviso stesso.
Non possono accedere all'incarico coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni.
Per quanto attiene il servizio prestato all'estero si fa riferimento all'art. 13 del suddetto DPR n. 484/97.

MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE
Le domande di partecipazione all'avviso, redatte in carta semplice secondo il fac-simile allegato, debitamente firmate in originale, dovranno – a pena di esclusione – essere indirizzate al Direttore Generale dell'Azienda e pervenire entro il 30° (trentesimo) giorno successivo a quello della data di pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana; qualora detto giorno sia festivo il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.
Il bando sarà pubblicato sul sito istituzionale dell'Azienda Ospedaliera San Pio : http://aosanpio.it/.
Il termine fissato per la presentazione della domanda e dei documenti è perentorio; l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è privo di effetto.
Le predette domande potranno pervenire con le seguenti modalità:
• direttamente all'Ufficio Protocollo dell'Azienda -Via dell'Angelo n. 1 82100 Benevento dal lunedì al venerdì dalle ore 10,00 alle ore 13,30;
• a mezzo servizio postale al seguente indirizzo: al Direttore Generale A.O. "San Pio"- Via dell'Angelo, 1 - 82100 Benevento, con Raccomandata con avviso di ricevimento, entro il termine indicato, in plico chiuso sul quale devono essere indicati cognome, nome, domicilio del candidato e l'avviso al quale si intende partecipare; a tal fine fa fede il timbro e la data dell'ufficio postale accettante;
- a mezzo casella di posta elettronica certificata all'indirizzo PEC dell'Azienda:protocollo@pec.ao-rummo.it avendo cura di allegare tutta la documentazione in formato pdf (in una cartella compressa formato zip) nominandola con "cognome.nome.zip" debitamente sottoscritta con le seguenti modalità: firma estesa e leggibile apposta in originale sui documenti da scansionare oppure firma digitale. Si precisa che la validità di tale invio, così come stabilito dalla normativa vigente, è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di una propria casella di posta elettronica certificata; non sarà ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica semplice/ordinaria anche se indirizzata all'indirizzo PEC aziendale sopraindicato o ad altra diversa PEC aziendale. Il candidato dovrà comunque allegare copia di un documento valido di identità. Nell'oggetto della PEC dovranno essere indicati cognome e nome del candidato e l'avviso al quale si chiede di partecipare.
Eventuali cambiamenti del domicilio, recapito o indirizzo di casella di posta elettronica certificata dovranno essere debitamente comunicati con nota datata e sottoscritta; in mancanza non potranno essere mossi addebiti di sorta a carico dell'Azienda. L'Amministrazione, infatti, non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali, o, comunque, imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE
Nella domanda di partecipazione il candidato dovrà dichiarare, sotto propria responsabilità, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR n. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti o dichiarazioni mendaci:
a) cognome, nome e codice fiscale;
b) data, luogo di nascita e residenza;
c) possesso della cittadinanza italiana ed equivalente;
d) iscrizione nelle liste elettorali del Comune di residenza ovvero motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
e) eventuali condanne penali riportate e i procedimenti penali pendenti; in caso negativo dovrà esserne espressamente dichiarata l'assenza;
f) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione;

g) titoli di studio posseduti con indicazione della data, della sede e denominazione dell'istituto presso cui gli stessi sono stati conseguiti;
h) posizione nei riguardi degli obblighi militari;
i) i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni ed eventuali cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego ovvero di non aver prestato servizio presso pubbliche amministrazioni;
j) domicilio;
k) il diritto all'applicazione dell'art. 20 della legge n. 104/92 in materia di handicap;
l) l'indirizzo **PEC** personale al quale effettuare le comunicazioni relative al presente Avviso;
m) il consenso al trattamento dei dati personali (D.Lgs. n. 196/2003 e del GDPR Regolamento UE 2016/679);
n) la firma in calce alla domanda non autenticata.

La domanda deve essere compilata conformemente allo schema esemplificativo allegato al presente bando e sottoscritta in originale. La mancata sottoscrizione della domanda o la omessa indicazione anche di una sola delle sopraindicate dichiarazioni determina l'esclusione dall'avviso.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA
Sui documenti che necessitano di sottoscrizione, la firma deve essere posta in originale ed in modo esteso e leggibile a pena di esclusione.
Ai sensi dell'art. 15 della Legge n. 183/2011, le certificazioni rilasciate dalle Pubbliche Amministrazioni in ordine a stati, qualità personali e fatti ed attività sono sempre sostituite dalle dichiarazioni di cui agli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000. Non potranno, pertanto, essere richieste o accettate certificazioni rilasciate da Pubbliche Amministrazioni e da gestori di pubblici servizi che, ove presentate, devono ritenersi nulle.
Le autocertificazione di cui al DPR n. 445/2000, ossia le dichiarazioni sostitutive di certificazione (art. 46) e le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà (art. 47) devono contenere la clausola specifica che il candidato è consapevole che, in caso di falsità o dichiarazioni mendaci, incorre nelle sanzioni penali di cui all'art. 76 del DPR n. 445/2000, oltre a decadere, ai sensi del precedente art. 75, dai benefici conseguiti per effetto del provvedimento emanato in base alle dichiarazioni non veritiere.
L'Azienda si riserva la facoltà di verificare la veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese dal candidato con le modalità e nei termini previsti dalle vigenti disposizioni.
La sottoscrizione delle dichiarazioni sostitutive presentate contestualmente alla domanda o richiamate dalla stessa deve essere accompagnata da fotocopia non autenticata del documento di riconoscimento.
Nelle autocertificazioni di servizio devono essere indicate le posizioni funzionali e le qualifiche rivestite, le discipline nelle quali i servizi sono stati prestati, il tipo di rapporto di lavoro (tempo pieno/tempo parziale con percentuale), nonché le date iniziali e finali dei relativi periodi di attività e deve essere attestato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del DPR n. 761/79. Non saranno presi in considerazione dichiarazioni generiche che non consentono una idonea conoscenza degli elementi necessari per l'ammissione.
Nell'autocertificazione relativa al servizio militare deve essere indicato l'esatto periodo di svolgimento, della qualifica rivestita e della struttura presso la quale è stato prestato.
Nell'autocertificazione attestante il servizio prestato presso Istituti di Cura privati deve espressamente essere contenuta l'indicazione della convenzione o accreditamento con il S.S.N.; in assenza di tale indicazione il servizio non sarà considerato nei titoli di carriera ma nel curriculum formativo e professionale.
Le pubblicazioni devono essere edite a stampa o prodotte in originale o fotocopia accompagnate da dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi del DPR n. 445/00.
Qualora il candidato abbia conseguito titoli di studio e/o svolto servizi professionali all'estero, deve espressamente indicare gli estremi del provvedimento di equipollenza/equiparazione ai titoli italiani, adottato dall'Autorità italiana competente o, in alternativa, allegarne copia cartacea;
Le autocertificazioni e le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà vanno formalizzate esclusivamente secondo i fac-simile allegati debitamente compilati in modo da consentire la verifica di quanto dichiarato, allegando copia di documento in corso di validità.
Alla domanda di partecipazione i candidati devono allegare:
1. Tutti i documenti, certificazioni e titoli scientifici e di carriera che il candidato ritenga opportuno presentare nel proprio interesse agli effetti della valutazione;
2. Curriculum formativo e professionale, formato europeo, redatto in carta semplice, datato e firmato, che dovrà riguardare le attività' professionali, di studio, direzionali - organizzative, con riferimento:
a. alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;
b. alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione, ruoli di responsabilità rivestiti, lo scenario organizzativo in cui ha operato il dirigente ed i particolari risultati ottenuti nelle esperienze professionali precedenti;
c. tipologia quali-quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato; nello specifico dovrà essere allegata una casistica di specifiche esperienze e attività professionali svolte;Tale casistica deve essere riferita al decennio precedente alla data di pubblicazione del presente avviso sulla Gazzetta Ufficiale e deve essere certificata dal direttore Sanitario sulla base delle attestazioni del Direttore del Dipartimento o Unità Operativa di appartenenza;

d. ai soggiorni di studio e di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi con esclusione dei tirocini obbligatori;
e. all'attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento del diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento;
f. alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, in qualità di docente o relatore;
g. alla produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzata da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il suo impatto sulla comunità scientifica.
h. alla continuità e alla rilevanza dell'attività pubblicistica e di ricerca svolta nel corso dei precedenti incarichi;
I contenuti del curriculum, esclusi quelli di cui al punto c) devono essere autocertificati dai candidati ai sensi del DPR n. 445/2000.
3. Elenco in triplice copia, in carta semplice, datato e firmato dei documenti presentati;
4. Fotocopia, fronte e retro, di un documento di identità in corso di validità.
Non è ammesso alcun riferimento a documentazione esibita per la partecipazione a precedenti concorsi o, comunque, esistente agli atti di questa Amministrazione.

AMMISSIONE DEI CANDIDATI
La verifica della sussistenza dei requisiti di ammissione dei candidati è effettuata dall'U.O.C. Risorse Umane e disposta con atto formale dell'Azienda, nel rigoroso rispetto della normativa vigente

COMMISSIONE ESAMINATRICE
Scaduti i termini previsti dall'avviso pubblico per la presentazione delle domande, l'Azienda provvede al sorteggio, alla costituzione ed alla nomina della Commissione di valutazione. Ai sensi dell'art. **20 della L. n.118 del 5 Agosto 2022 "***La selezione e' effettuata da una commissione composta dal direttore sanitario dell'azienda interessata e da tre direttori di struttura complessa nella medesima disciplina dell'incarico da conferire, dei quali almeno due responsabili di strutture complesse in regioni diverse da quella ove ha sede l'azienda interessata alla copertura del posto. I direttori di struttura complessa sono individuati tramite sorteggio da un elenco nazionale nominativo costituito dall'insieme degli elenchi regionali dei direttori di struttura complessa appartenenti ai ruoli regionali del Servizio sanitario nazionale. Qualora fosse sorteggiato più di un direttore di struttura complessa della medesima regione ove ha sede l'azienda interessata alla copertura del posto, e' nominato componente della commissione il primo sorteggiato e si prosegue nel sorteggio fino a individuare almeno due componenti della commissione direttori di struttura complessa in regioni diverse da quella ove ha sede la predetta azienda. Se all'esito del sorteggio di cui al secondo o al terzo periodo la metà dei direttori di struttura complessa non e' di genere diverso, si prosegue nel sorteggio fino ad assicurare ove possibile l'effettiva parità di genere nella composizione della commissione, fermo restando il criterio territoriale di cui al terzo periodo. Assume le funzioni di presidente della commissione il componente con maggiore anzianità di servizio tra i tre direttori sorteggiati. In caso di parità nelle deliberazioni della commissione prevale il voto del presidente".*

Per ogni componente titolare dovrà essere sorteggiato un componente supplente, fatta eccezione per il Direttore Sanitario.
Il sorteggio dei componenti supplenti seguirà le stesse modalità previste per il sorteggio dei componenti titolari.
Le operazioni di sorteggio dei componenti sono pubbliche e avranno inizio presso l'Azienda Ospedaliera "San Pio" - IV° piano palazzina amministrativa – Area Risorse Umane -Via dell'Angelo, 1 – 82100 Benevento, alle ore 12.00 del secondo martedì successivo non festivo alla scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione.
Qualora, per causa di forza maggiore le operazioni di sorteggio non potranno essere effettuate alla data stabilita o dovranno essere ripetute, il sorteggio verrà effettuato nella stessa sede, alla stessa ora il trentesimo giorno successivo(se festivo il primo giorno utile non festivo) alla data sopra indicata.

CRITERI E MODALITA' DI VALUTAZIONE DEI CANDIDATI
Ai sensi del novellato art. 15 – comma 7-bis punto b) del D.Lgs. 502/92, la Commissione effettua la valutazione tramite l'analisi comparativa dei curricula, dei titoli professionali posseduti, avuto riguardo alle necessarie competenze organizzative e gestionali, dei volumi dell'attività svolta, dell'aderenza al profilo ricercato e degli esiti del colloquio.
La Commissione dispone complessivamente di 100 punti ripartiti in due Macro Aree:

- 40 punti per il curriculum; minimo 20 punti;
- 60 punti per il colloquio;minimo 30 punti;

Il punteggio (40 punti) per la valutazione del Curriculum verrà ripartito ed attribuito come segue:

<u>Esperienze Professionali massimo punti 25</u>
In tale ambito, in rapporto alle esigenze Aziendali,verranno prese in considerazione:
a)-la tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;

fonte: http://burc.regione.campania.it

b)-la posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione;
c)-la tipologia quali-quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato (dovrà essere allegata una casistica di specifiche esperienze e attività professionali svolte riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione dell'avviso per estratto nella Gazzetta Ufficiale certificata dal Direttore Sanitario sulla base delle attestazioni del Direttore del competente dipartimento o unità operativa di appartenenza);

Attività di formazione, studio, ricerca e produzione scientifica: massimo punti 15
In tale ambito, in rapporto alle esigenze Aziendale,verranno presi in considerazione:
d)-i soggiorni di studio e di addestramento professionale per attività attinenti la disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi con esclusione dei tirocini obbligatori;
e)-l'attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento del diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione del personale sanitario;
f) -la partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, in qualità di docente o relatore;
g)-la produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il suo impatto sulla comunità scientifica.
h)-la continuità e la rilevanza dell'attività pubblicistica e di ricerca svolta nel corso dei precedenti incarichi.
La Commissione di valutazione, ai sensi del Decreto Dirigenziale n. 49 del 15/03/2017 della Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del SSR della Regione Campania, sulla base della valutazione di ciascun curriculum, correlata al grado di attinenza alle esigenze Aziendali, formula un giudizio complessivo adeguatamente motivato, ed attribuisce un punteggio a ciascun curriculum.

Il colloquio sarà diretto alla valutazione delle capacità professionali del candidato nella specifica disciplina, con riferimento anche alle esperienze professionali documentate nonché all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative e di direzione del medesimo con riguardo alle caratteristiche dell'incarico da conferire, rispondenti al profilo professionale del dirigente da incaricare determinato dall'Azienda.
La Commissione dovrà tenere conto della chiarezza espositiva, della correttezza delle risposte, dell'uso di linguaggio scientifico appropriato, della capacità di collegamento con altre patologie o discipline o specialità per la miglior risoluzione dei quesiti anche dal punto di vista dell'efficacia e dell'economicità degli interventi.
Il colloquio è altresì diretto a testare la visione e l'originalità delle proposte sull'organizzazione della struttura complessa, nonché l'attitudine all'innovazione ai fini del miglioramento dell'organizzazione e della soddisfazione degli stakeholders della struttura stessa.
Le date del colloquio, il luogo l'orario e le modalità di svolgimento saranno consultabili nel sito web Aziendale https://aosanpio.it nella sezione "Bandi di Concorso" almeno 15 giorni prima della prova. Tale pubblicazione ha valore di notifica a tutti gli effetti. I candidati non riceveranno alcuna ulteriore comunicazione.
L'elenco dei candidati ammessi alla colloquio, sarà altresì pubblicata entro gli stessi termini sul sito Aziendale http://aosanpio.it/ nella sezione Bandi di concorso.
Al colloquio i candidati dovranno presentarsi muniti di documento di identità personale in corso di validità.
La mancata presentazione al colloquio, indipendentemente dalla causa, comporta la rinuncia alla selezione.
Al fine della formulazione della terna di idonei, la soglia minima di punteggio deve essere pari al 50% del punteggio massimo attribuibile a ciascun ambito di valutazione

TRASPARENZA
Il profilo professionale del dirigente da incaricare, i curricula dei candidati, il verbale della Commissione sono pubblicati, prima della nomina, sul sito internet dell'Azienda http://aosanpio.it/
Sono, altresì, pubblicate, sul medesimo sito la nomina delle Commissioni Esaminatrici.

CONFERIMENTO INCARICO
La Commissione, tenuto conto del profilo professionale del dirigente da incaricare, presenterà al Direttore Generale, al termine della procedura selettiva, una graduatoria di candidati idonei, formata sulla base dei migliori punteggi attribuiti, a seguito dell'esito di un'analisi comparativa riguardante:
-i curricula;
-i titoli professionali posseduti, avuto anche riguardo alle necessarie competenze organizzative e gestionali;
-i volumi dell'attività svolta;
-l'aderenza al profilo ricercato;
-gli esiti di un colloquio.
Il candidato da nominare sarà individuato, con atto formale, dal Direttore Generale nell'ambito della graduatoria proposta dalla Commissione; l'individuazione deve riguardare, il candidato risultato prima in graduatoria, in caso di parità di punteggio è disposto che debba essere nominato il candidato più giovane di età.
Qualora in via preventiva l'azienda decidesse per il caso di dimissioni o decadenza del dirigente cui è stato conferito l'incarico di procedere alla sostituzione nei due anni successivi al suo conferimento, tale sostituzione dovrà avvenire mediante scorrimento della graduatoria. L'incarico di direttore di struttura complessa sarà attivato a seguito di stipula di apposito contratto individuale di lavoro di durata quinquennale, con vincolo di esclusività per tutta la durata

fonte: http://burc.regione.campania.it

dell’incarico, e facoltà di rinnovo per lo stesso periodo o per periodo più breve, previa verifica positiva da parte del Collegio Tecnico, ai sensi delle vigenti disposizioni normative.
L’efficacia del provvedimento di conferimento dell’incarico è condizionata all’acquisizione della dichiarazione di insussistenza delle cause ostative che l’interessato è tenuto a rendere ai sensi dell’art. 20 del D. Lgs. 39/2013.

L'incarico è soggetto a conferma a termine di un periodo di prova di sei mesi, prorogabili di altri sei a decorrere dalla data di nomina.
E' fatto obbligo al candidato vincitore dell'avviso di acquisire l'attestato di formazione manageriale, di cui all'art. 5, punto d) del DPR n. 484/97, nel primo corso utile.
Il trattamento economico e' quello previsto dal vigente CCNL per l'area della Dirigenza Medica.
La nomina decorre, agli effetti giuridici ed economici, dalla data di effettiva assunzione in servizio.
I candidati, trascorsi 60 giorni dalla data di conferimento dell'incarico da parte del Direttore Generale, in assenza di contenziosi, potranno ritirare la documentazione a suo tempo presentata per la partecipazione all'avviso.
TUTELA DEI DATI PERSONALI
Tutti i dati personali di cui l’Amministrazione sia venuta in possesso in occasione dell’espletamento dell'Avviso verranno trattati nel rispetto del D.Lgs.196/2003 e del GDPR (Regolamento UE 2016/679); la presentazione della domanda da parte del candidato implica il consenso al trattamento dei propri dati personali, compresi i dati sensibili, a cura del personale assegnato all’ufficio preposto alla conservazione delle domande ed all’utilizzo delle stesse per lo svolgimento delle procedure concorsuali.

NORME FINALI
Per quanto non espressamente previsto dal presente avviso si fa riferimento alla normativa vigente.
La presente procedura si concluderà, con l’atto formale di attribuzione dell’incarico adottato dal Direttore Generale, entro 6 mesi dalla scadenza del termine per la presentazione delle domande. Tale termine finale potrà essere derogato qualora ragioni oggettive ne comportino l’esigenza. In tal caso ne sarà data comunicazione agli interessati.
L’Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare, sospendere, annullare e/o revocare, modificare in tutto o in parte, a suo insindacabile giudizio, il presente bando qualora ne rilevasse la opportunità o la necessità, per ragioni di pubblico interesse, senza che i concorrenti possano avanzare pretese o diritti. on la partecipazione all’avviso è implicita da parte dei concorrenti l’accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente avviso.
Per ulteriori informazioni gli interessati potranno rivolgersi all’Area Risorse Umane dell’A.O. “San Pio” – tel. 0824/57556 dalle ore 11,00 alle ore 13,00.

Il DIRETTORE GENERALE
Dott.ssa Maria Morgante
firmato digitalmente

fonte: http://burc.regione.campania.it

AL DIRETTORE GENERALE
A.O. "San Pio"
Via dell'Angelo, 1
82100-Benevento

Il/La sottoscritto/a …… chiede di partecipare all'Avviso di Selezione Pubblica per il conferimento dell'incarico quinquennale di nr. l Direttore di Struttura Complessa di ……..indetto con delibera n. ……. del ……. e pubblicato sulla G.U. 4^ serie speciale n. ……. del ……..

A tale fine, ai sensi dell'art. 46 del DPR n. 445/2000 e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 per il caso di dichiarazioni mendaci e falsità in atti, dichiara:

a) di essere nato a ……...il ……e di risiedere in ….…… alla via…….. tel.....cell.....e-mail.....;

b) di essere in possesso della cittadinanza italiana (o requisito sostitutivo);

c) di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di ……..... (ovvero i motivi della non iscrizione o cancellazione dalle liste);

d) di non aver riportato condanne penali né di aver procedimenti penali in corso (ovvero di avere riportato le seguenti condanne penali per ……);

e) di essere in possesso dei seguenti titoli di studio:

- laurea in …..... conseguita il …..... presso …..…..

- specializzazione in …..... conseguito il …..... presso …..….....(conseguita ai sensi del D.Lgs. n. 257/91…… o del D.Lgs. n. 368/99 ……. durata del corso n° anni ….....)

. di essere iscritto all'Ordine dei Medici della Provincia di …… dal …….....con n°. ……;

. di essere abilitato all'esercizio della professione;

f) di aver prestato i seguenti servizi alle dipendenze di Pubbliche Amministrazioni :

- P.A.....periodo.....profilo.....disciplina ..... tempo pieno … tempo definito …. tempo parziale... (n° ore.....…) ;

- P.A.....periodo.....profilo.....disciplina ..... tempo pieno …..tempo definito . …..tempo parziale . (n° ore.....…) ;

g) o di non aver prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni;

h) di aver fruito dei seguenti periodi di aspettativa senza assegni:

- dal.....al..... per i seguenti motivi.....;

- dal.....al..... per i seguenti motivi.....;

i) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso PP.AA.;

j) di avere nei riguardi degli obblighi militari la seguente posizione …….....….....;

k) di appartenere a categorie con diritto a preferenze ai sensi della normativa statale ….....;

l) di impegnarsi, in caso di conferimento dell'incarico, ad acquisire nel primo corso utile, l'attestato di formazione manageriale;

m) di dare il consenso al trattamento dei dati personali (D.Lgs. n.196/03 e del GDPR Regolamento UE 2016/679 ivi compresa la pubblicazione del curriculum ai sensi della normativa vigente.

Il sottoscritto chiede che ogni comunicazione relativa al presente avviso venga inviata al seguente indirizzo **PEC Personale**…….....…….....domicilio……
….....

Allega fotocopia di documento di identità.

Luogo e data …… Firma ……

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
(art. . 46 DPR n. 445/2000)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il/La sottoscritto/a …… nato a …….. il …… residente in …… alla via ……..consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR n. 445/2000 per il caso di dichiarazioni mendaci e falsità in atti, dichiara di aver prestato /di prestare i seguenti servizi:
• denominazione Ente …..... (indicare se Ente Pubblico o istituto accreditato o istituto privato non accreditato)
profilo ..... disciplina .....….....
. dipendente a tempo indeterminato/determinato dal …..... al .....
. tempo pieno - tempo definito - tempo parziale (n° ore settimanali .....….....) ;
. con contratto libero professionale (n° ore settimanali.....) dal …..... al …..... .....
• denominazione Ente …..... ……..(indicare se Ente Pubblico o istituto accreditato o istituto privato non accreditato)
profilo ..... disciplina .....….....
. dipendente a tempo indeterminato/determinato dal …..... al .....
. tempo pieno - tempo definito - tempo parziale (n° ore settimanali .....….....) ;
. con contratto libero professionale (n° ore settimanali.....) dal …..... al …..... .....
• denominazione Ente …..... …….(indicare se Ente Pubblico o istituto accreditato o istituto privato non accreditato)
profilo..... disciplina .....….....
. dipendente a tempo indeterminato/determinato dal …..... al .....
. tempo pieno - tempo definito - tempo parziale (n° ore settimanali .....….....) ;
. con contratto libero professionale (n° ore settimanali.....) dal …..... al …..... .....
Dichiara, inoltre che per i suddetti servizi non ricorrono le condizioni di cui all'art. 46 DPR n. 761/1979.
Allega fotocopia di documento di identità.
Luogo e data …… Firma ……

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
(art. . 46 DPR n. 445/2000)
Il/La sottoscritto/a ……..... nato a …….. il …….
residente in ……..…… alla via ……consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR n. 445/2000 per il caso di dichiarazioni mendaci e falsità in atti,
dichiara:
• di essere in possesso dei seguenti titoli di studio:
• laurea in …..... conseguita il …..... presso …..... con punteggio …..... .....
• laurea in …..... conseguita il …..... presso …..... con punteggio …..... .....
• di essere in possesso dei seguenti titoli di specializzazione o altro:
-titolo …..... conseguito il …..... presso …..... .....
-titolo …..... conseguito il …..... presso …..... .....
-titolo …..... conseguito il …..... presso …..... .....
-titolo …..... conseguito il …..... presso …..... .....
-titolo …..... conseguito il …..... presso …..... .....
-titolo …..... conseguito il …..... presso …..... .....
• di essere iscritto all'Ordine dei Medici della Provincia di …….....
dal ……..... con n°. …….
Allega fotocopia di documento di identità.
Luogo e data …… Firma ……

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'
(art. . 47 DPR n. 445/2000)

Il/La sottoscritto/a ……..... nato a …….. il ……..... residente in ……..…… alla via ……..... consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR n. 445/2000 per il caso di dichiarazioni mendaci e falsità in atti, dichiara:
che la copia dei documenti sottoelencati ed allegati sono conformi agli originali:
…….....
.....

Luogo e data …… Firma ……

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVISO PUBBLICO, PER TITOLI E COLLOQUIO, PER LA COPERTURA, A TEMPO DETERMINATO, DI N. 2 POSTI DI DIRIGENTE MEDICO – DISCIPLINA CARDIOCHIRURGIA.

In esecuzione della deliberazione n. 690 del 12.06.2024 è indetto Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, per la copertura, a tempo determinato, di n. 2 posti di Dirigente Medico – Disciplina Cardiochirurgia.
Alla predetta posizione funzionale è attribuito il trattamento giuridico ed economico previsto dal vigente C.C.N.L. per il personale dell'Area di contrattazione per la Dirigenza Medica e Veterinaria, nonché dalle vigenti disposizioni legislative in materia di cui al D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i. e dal D.Lgs. n. 368/2001 e s.m.i.
Le attribuzioni della posizione funzionale sono quelle stabilite dall'art. 15 del Decreto Legislativo 30 dicembre 1992 n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni.
Il presente Avviso è disciplinato dalle norme di cui al D. Lgs. 30 dicembre 1992 n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni, al D.Lgs. 30 marzo 2001 n. 165, al D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483, al D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 484 e al D.P.R. 9 maggio 1994 n. 487, in quanto applicabili.
Inoltre, ai sensi dell'art. 7 del D. Lgs. 30 marzo 2001 n. 165, è garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed al trattamento sul lavoro.
Alla presente procedura selettiva possono partecipare i candidati dell'uno e dell'altro sesso (D. Lgs. 11 aprile 2006 n. 198) in possesso dei seguenti

==========REQUISITI GENERALI E SPECIFICI DI AMMISSIONE==========

previsti dagli artt. 1 e 24 del D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483:

1) Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti (sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica), o cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea.
   Ai sensi dell'art. 38 del D. Lgs 30.3.2001 n. 165 e dell'art. 25, co. 2 del D. Lgs. 19.11.2007 n. 251, così come modificati dall'art. 7 della L. 6.8.2013 n. 97, possono, altresì, partecipare ai concorsi:
   - i familiari dei cittadini indicati al punto 1) non aventi la cittadinanza italiana o la cittadinanza di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente. Per la definizione di familiare, si rinvia all'art. 2 della direttiva comunitaria n. 2004/38/CE;
   - i cittadini di Paesi Terzi titolari di permesso di soggiorno UE soggiornanti per lungo periodo o titolari dello status di rifugiato ovvero dello status protezione sussidiaria.

   I cittadini stranieri devono essere in possesso dei diritti civili e politici anche negli stati di appartenenza o di provenienza ed avere un'adeguata conoscenza della lingua italiana che sarà accertata durante lo svolgimento delle prove concorsuali (D.P.C.M. 7.2.1994 n. 174).
2) Idoneità alla mansione specifica della posizione funzionale.
   L'accertamento di tale requisito, con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette, è effettuato attraverso la visita medica preventiva, quindi prima dell'immissione in servizio, ai sensi dell'art. 41, co. 2, del D. Lgs. 9.4.2008 n. 81, modificato dall'art. 26 del D. Lgs 3.8.2009 n. 106.
3) Laurea in Medicina e Chirurgia.

fonte: http://burc.regione.campania.it

4) Specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o equipollente ovvero specializzazione in disciplina affine, nei limiti della normativa vigente. Ai sensi di quanto previsto dall'art. 1 commi 547 e 548 della Legge 30 dicembre 2018 n. 145 così come modificato dal D.L. 30 dicembre 2019 convertito con modificazioni dalla L. 28 febbraio 2020, n. 8, e da ultimo, dal D.L. 10 maggio 2023 n. 51, convertito con modificazioni dalla L. 3 Luglio 2023 n. 87, sono ammessi alla presente procedura concorsuale i medici in formazione specialistica iscritti a partire dal secondo anno del corso di formazione del relativo corso nella disciplina oggetto del concorso o in disciplina equipollente e/o affine;
5) Iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici.

L'iscrizione al corrispondente Albo Professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima della assunzione in servizio.
Il mancato possesso dei predetti requisiti comporterà l'esclusione dalla procedura.
Non possono accedere agli impieghi coloro che siano esclusi dall'elettorato politico attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, ovvero siano stati dichiarati decaduti da un impiego statale per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.
I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di ammissione all'avviso.
Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione alla procedura selettiva.

==========DOMANDA DI AMMISSIONE==========

La domanda di partecipazione al presente Avviso pubblico, indirizzata al Direttore Generale, deve essere redatta esclusivamente per via telematica e dovrà, a pena di esclusione, essere prodotta entro e non oltre il 15° (quindicesimo) giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania e nella sezione Avvisi e Concorsi. Qualora detto termine dovesse capitare in un giorno festivo, la scadenza è prorogata al primo giorno non festivo successivo.

La domanda di partecipazione all'Avviso Pubblico va presentata, a pena di esclusione, unicamente tramite procedura telematica, accedendo al seguente indirizzo web: https://aorncaserta.concorsismart.it tramite SPID e compilando lo specifico modulo on line secondo le istruzioni riportate nell'ALLEGATO INTEGRATIVO che costituisce parte integrante del presente bando.
E' esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione. Pertanto eventuali domande pervenute con altre modalità non verranno prese in considerazione.
La validità ed ammissibilità delle domande pervenute è subordinata all'utilizzo di una casella di posta elettronica certificata (P.E.C.), **personale, pena l'esclusione dalla partecipazione all'Avviso**.

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da qualsiasi dispositivo collegato alla rete internet e dotato di un browser aggiornato di navigazione tra quelli di maggiore diffusione.

Il termine di cui sopra è perentorio e, pertanto, saranno esclusi dal concorso i concorrenti le cui domande non siano state inviate nei modi e nei tempi sopra indicati.

Per la **modifica** e **variazione** di eventuali informazioni erroneamente inserite o mancanti, il candidato può effettuare la riapertura della domanda dalla sezione **"Riepilogo domanda"** selezionando il tasto **"Annulla invio domanda"**. Una volta effettuate le modifiche, il candidato dovrà inviare nuovamente la domanda di partecipazione, cliccando il taso **"Invia domanda"** presente nella sezione **"Conferma e invia".**
La domanda di partecipazione va presentata, a pena di esclusione, unicamente tramite procedura telematica, accedendo al seguente indirizzo web: https://aorncaserta.concorsismart.it, tramite SPID e compilando lo specifico modulo on line secondo le istruzioni riportate nell'ALLEGATO INTEGRATIVO che costituisce parte integrante del presente bando.

fonte: http://burc.regione.campania.it

È esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione. Pertanto, eventuali domande pervenute con altre modalità non verranno prese in considerazione.

Si consiglia di non inoltrare la domanda in prossimità delle ultime ore dell'ultimo giorno utile per la presentazione per evitare sovraccarichi del sistema, dei quali la AORN Caserta non si assume responsabilità alcuna, con la precisazione che l'assistenza tecnica fornita dagli operatori sarà garantita fino alle ore 18.00 del giorno di chiusura della presentazione della domanda.

L'amministrazione non assume responsabilità in caso di impossibilità di apertura dei file.
Eventuali variazioni di posta elettronica certificata del candidato, dovranno essere tempestivamente comunicate ai seguenti indirizzi **personale@ospedale.caserta.it, o gestionerisorseumane@ospedalecasertapec.it.** In mancanza**,** non saranno ritenute accettabili rivendicazioni di sorta a carico dell'Azienda.
L'Amministrazione, infatti, non si assume responsabilità per il mancato recapito di comunicazioni dipendenti da inesatta indicazione del domicilio PEC da parte del concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento o della disattivazione del medesimo domicilio PEC.

Nella domanda di ammissione al concorso, **redatta esclusivamente mediante procedura telematica**, gli interessati devono dichiarare, sotto la propria responsabilità e consapevoli delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii., quanto segue:

1) il cognome e il nome;
2) la data, il luogo di nascita nonché la residenza;
3) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente ovvero il possesso dei requisiti di accesso previsti dall'art. 38 del D. Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii.;
4) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime. I cittadini stranieri devono dichiarare se godono o meno (e in tal caso, con precisazione dei motivi) dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza;
5) le eventuali condanne penali riportate; in caso negativo dovrà esserne dichiarata espressamente l'assenza. L'omessa dichiarazione, nel caso in cui sussistano effettivamente condanne penali a carico del candidato, comporterà l'esclusione dello stesso dalla procedura in oggetto;
6) i titoli di studio posseduti (con indicazione della data, della sede e denominazione dell'Istituto presso il quale gli stessi sono stati conseguiti). In particolare:
   - diploma di laurea in Medicina e Chirurgia conseguito il …… presso……..;
   - diploma di specializzazione in ……conseguito il …… presso……durata……..;
   - iscrizione al……. anno del corso di specializzazione in ……..presso…..

Nel caso i titoli di studio siano stati conseguiti all'estero, devono essere indicati i provvedimenti di riconoscimento dell'equipollenza ai corrispondenti titoli di studio riconosciuti in Italia, secondo la vigente normativa;
7) l'iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici della Provincia di……..;
8) la posizione nei riguardi degli obblighi militari (per i soli uomini);
9) i servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego, ovvero di non aver prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni;
10) di non essere stato destituito, dispensato o licenziato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione;
11) di non essere a conoscenza di cause ostative all'instaurazione del rapporto di lavoro pubblico;
12) l'idoneità fisica specifica alla mansione della posizione funzionale in argomento;
13) i titoli che danno diritto a precedenza o preferenza nell'assunzione;
14) il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essere fatta ogni necessaria comunicazione, inerente l'avviso di selezione. In ogni caso di mancata indicazione vale la residenza indicata. I candidati hanno l'obbligo di comunicare gli eventuali cambiamenti di indirizzo all'AORN che non assume responsabilità alcuna nel caso di irreperibilità presso l'indirizzo comunicato;

fonte: http://burc.regione.campania.it

15) il diritto alla applicazione dell'art. 20 della legge 5 febbraio 1992 n. 104, specificando l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per sostenere la prova d'esame;
16) l'accettazione, in caso di nomina, di tutte le disposizioni che regolano lo stato giuridico ed economico dei dipendenti del S.S.N.;
17) l'accettazione delle condizioni previste dal bando;
18) il consenso al trattamento dei dati personali, compresi i dati sensibili, ai fini della gestione della presente procedura selettiva, ai sensi del nuovo Regolamento Europeo in materia di privacy (n. 679/2016) e del D.Lgs. 196 del 30/6/2003.

Ai sensi dell'art. 15, co. 1, della Legge n. 183/2011, le Pubbliche Amministrazioni non possono più accettare né richiedere certificati in ordine a stati, qualità personali, fatti ed all'attività svolta presso Pubbliche Amministrazioni.
Pertanto, le dichiarazioni in ordine a stati, qualità personali, fatti e attività prestate presso strutture pubbliche sono attestate esclusivamente mediante la loro indicazione completa nella dichiarazione sostitutiva di certificazione di cui si compone la domanda compilata on line.

Per tutte le attività svolte presso strutture private (lavoro, formazione, ecc.), i candidati potranno presentare i certificati in originale, fotocopia dichiarata conforme all'originale, utilizzando l'apposita funzione di up-load prevista con la compilazione on-line della domanda.

Costituiscono motivi di esclusione:

1) L'omissione di taluna delle dichiarazioni indicate nella domanda on-line e la mancata sottoscrizione della domanda di partecipazione da parte del diretto interessato. La sottoscrizione della domanda, per quanto disposto dall'art. 39 del D.P.R. 445/2000, non è soggetta ad autenticazione. La presentazione della domanda di partecipazione determina l'accettazione incondizionata di tutte le disposizioni del presente bando di Avviso pubblico.
2) La mancanza dei requisiti di ammissione.
3) La presentazione della domanda con modalità diverse da quelle previste dal presente bando.

Documentazione da allegare alla domanda:

I candidati, attraverso la procedura on-line, dovranno allegare alla domanda, a pena di esclusione, tramite file in formato PDF, la copia digitale di:
1) eventuali pubblicazioni di cui il candidato è autore/coautore, attinenti al profilo professionale interessato, che devono essere edite a stampa e devono comunque essere presentate, avendo cura di evidenziare il proprio nome.

Avvertenze:

La corretta e completa compilazione della domanda tramite la procedura online consente all'Amministrazione ed alla Commissione Esaminatrice di disporre di tutte le informazioni utili rispettivamente per la verifica del possesso dei requisiti di partecipazione e per la successiva valutazione dei titoli.

Si precisa che il candidato è responsabile del corretto inserimento dei dati così come vengono richiesti dalla piattaforma ed è tenuto ad immettere tutti i requisiti in ciascun campo della procedura on-line; laddove, in fase di valutazione dei dati inseriti questi non siano rinvenuti, per cause imputabili al candidato, gli stessi non saranno oggetto di valutazione da parte della Commissione Esaminatrice.

L'Amministrazione informa i candidati che non saranno prese in considerazione dichiarazioni generiche o incomplete. L'interessato è tenuto a specificare con esattezza tutti gli elementi e i dati necessari per una corretta valutazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per la compilazione della domanda di partecipazione on-line, il candidato deve leggere attentamente e seguire le indicazioni contenute nell' **Allegato Integrativo** e quelle contenute nel **"MANUALE D'USO"** per gli utenti, scaricabile dalla Piattaforma.

I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi, nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data dell'invio della domanda, anche se il rapporto di lavoro è ancora in corso).
Con riferimento al servizio prestato presso Aziende Sanitarie Pubbliche, il candidato deve indicare se ricorrono o non ricorrono le condizioni di cui all'ultimo comma art. 46 D.P.R. 761/79 che di seguito si riportano: "La mancata partecipazione, senza giustificato motivo, alle attività di aggiornamento professionale per un periodo superiore ai cinque anni comporta la riduzione del punteggio di anzianità (…). La riduzione non può comunque superare il 50 per cento".
Per i servizi prestati presso gli Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico di diritto privato, verranno valutati se detti Istituti abbiano provveduto all'adeguamento dei propri ordinamenti del personale come previsto dall'art. 25 del D.P.R. 20.12.1979, n. 761; in caso contrario i suddetti servizi saranno valutati per il 25% della rispettiva durata.
Per il servizio prestato presso Case di Cura private verrà valutato se le stesse operano in regime di accreditamento con il SSN; in assenza di tale indicazione il servizio non sarà considerato, qualora di dipendenza, nei titoli di carriera ma nel curriculum formativo e professionale.
Saranno valutati i titoli che il candidato ritenga opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito (attività di servizio, borse di studio, incarichi libero-professionali ecc.).
Non è ammessa la produzione di documenti, pubblicazioni, ecc. dopo la scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di partecipazione on-line.

=====COMMISSIONE ESAMINATRICE VALUTAZIONE DEI TITOLI E PROVE D'ESAME=====

La Commissione Esaminatrice del presente concorso sarà costituita secondo le disposizioni di cui agli artt. 5, 6 e 25 del D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483.
La Commissione ha a disposizione 40 punti per la valutazione così ripartiti:

- 20 punti per i titoli;
- 20 punti per la prova colloquio

PUNTEGGIO TITOLI
I titoli saranno valutati dalla precitata Commissione, secondo le disposizioni contenute nel D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483, con i seguenti criteri:

a) titoli di carriera punti 10
b) titoli accademici e di studio punti 3
c) pubblicazioni e titoli scientifici punti 3
d) curriculum formativo e professionale punti 4

TITOLI DI CARRIERA
Servizi di ruolo prestati presso le Unità Sanitarie Locali o le Aziende Ospedaliere e servizi equipollenti, ai sensi dell'art. 22 e 23 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483:

- nel livello dirigenziale a concorso, o livello superiore, nella disciplina, punti 1,00 per anno;
- in altra posizione funzionale nella disciplina a concorso, punti 0,50 per anno;
- in disciplina affine, ovvero in altra disciplina, da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti rispettivamente del 25 e del 50 per cento;
- a tempo pieno da valutare con i punteggi di cui sopra aumentati del 20%.

Servizio di ruolo quale medico presso pubbliche amministrazioni nelle varie qualifiche, secondo i rispettivi ordinamenti, punti 0,50 per anno.

fonte: http://burc.regione.campania.it

TITOLI ACCADEMICI E DI STUDIO

- specializzazione nella disciplina oggetto del concorso, punti 1,00;
- specializzazione in una disciplina affine, punti 0,50;
- specializzazione in altra disciplina, punti 0,25;
- altre specializzazioni di ciascun gruppo da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti del 50 per cento;
- altre lauree, oltre a quella richiesta per l'ammissione al concorso, comprese tra quelle previste per l'appartenenza al ruolo sanitario, punti 0,50 per ognuna, fino a un massimo di punti 1,00.

I punteggi relativi alle pubblicazioni sono attribuiti dalle Commissioni Esaminatrici con i criteri di cui all'art. 11 del D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483, con riguardo ai singoli elementi documentali formalmente prodotti in originale o copia autenticata ai sensi di legge.
Non è valutabile la specializzazione fatta valere come requisito di ammissione.
La specializzazione conseguita ai sensi del D. Lgs. 8 agosto 1991 n. 257 o D. Lgs 17 agosto 1999 n. 368, anche se fatta valere come requisito di ammissione, è valutata fra i titoli di carriera come servizio prestato nel livello iniziale del profilo stesso nel limite massimo della durata legale del corso di studi.
L'attività prestata quale specialista ambulatoriale a rapporto orario, presso strutture a diretta gestione delle aziende sanitarie e del Ministero della Salute in base ad accordi nazionali, è valutata con riferimento all'orario settimanale svolto rapportato a quello dei medici dipendenti dalle aziende sanitarie con orario a tempo definito. Le relative autocertificazioni di servizio devono contenere l'indicazione dell'orario di attività settimanale.
La valutazione del servizio militare sarà possibile solo previa presentazione dell'autocertificazione relativa al foglio matricolare.

PUNTEGGIO PROVA COLLOQUIO

- 20 punti per la prova colloquio

PROVA ORALE

sulle materie inerenti la disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.
Il superamento della prova orale, che si svolgerà in un'aula aperta al pubblico, è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20.

==========AMMISSIONE/ ESCLUSIONE DEI CANDIDATI==========

L'Amministrazione provvederà, con apposito atto deliberativo, all'ammissione dei candidati all'Avviso pubblico, previa verifica dei requisiti generali e specifici di ammissione indicati nel presente bando**.**
Tale pubblicazione sarà disposta sul sito internet istituzionale www.ospedale.caserta.it sulla Home Page e nella sezione Avvisi & Concorsi e tale pubblicazione avrà valore di notifica ad ogni effetto di legge agli interessati.
L'esclusione dall'Avviso sarà disposta con provvedimento motivato da notificarsi con PEC entro trenta giorni dalla data di esecutività**.**

==========CONVOCAZIONE CANDIDATI==========

La data, l'ora ed il luogo della prova colloquio saranno comunicati ai candidati ammessi non meno di 20 (venti) giorni prima della sua effettuazione con PEC personale.
Si ribadisce che **l'Amministrazione, non si assume responsabilità per il mancato recapito di comunicazioni dipendenti da inesatta indicazione dell'indirizzo PEC da parte del concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento o della disattivazione dell'indirizzo di posta elettronica.**
I candidati che, per qualsiasi motivo, non si presentino a sostenere la prova colloquio nel giorno, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati rinunciatari all'Avviso stesso.
Al termine della prova d'esame, la Commissione Esaminatrice formula la "graduatoria" dei candidati idonei.

fonte: http://burc.regione.campania.it

==========GRADUATORIA - TITOLI DI PRECEDENZA E PREFERENZA ==========

La graduatoria dei candidati idonei è formulata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del D.P.R. 9 maggio n. 487 e successive modificazioni ed integrazioni.
Sono dichiarati vincitori, nei limiti dei posti complessivamente messi a concorso, i candidati utilmente collocati nella graduatoria degli idonei, tenuto conto di quanto disposto dall'art. 39, co. 15, del D. Lgs. n. 196/95 nonché da ogni altra vigente disposizione di legge in materia.
Ai sensi di quanto previsto dall'art. 1 commi 547 e 548 della Legge 30 dicembre 2018 n. 145 così come modificato dal D.L. 30 dicembre 2019 convertito con modificazioni dalla L. 28 febbraio 2020, n. 8, sono ammessi alla presente procedura selettiva i medici in formazione specialistica iscritti a partire dal terzo anno del corso di formazione del relativo corso nella disciplina oggetto del concorso o in disciplina equipollente e/o affine.
All'esito positivo della prova, tali candidati saranno collocati in graduatoria separata. Al riguardo si precisa che l'eventuale assunzione a tempo determinato è subordinata all'esaurimento della graduatoria dei medici già specialisti alla data di scadenza del bando.
La graduatoria degli idonei, recante, tra gli altri, i nominativi dei vincitori del'Avviso, e la graduatoria separata degli specializzandi sono approvate con provvedimento del Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera S. Anna e San Sebastiano di Caserta e sono immediatamente efficaci. Entrambe le graduatorie saranno pubblicate sul sito internet aziendale **www.ospedale.caserta.it** sulla home page e nella sezione "**Avvisi e concorsi**" e tale pubblicazione varrà quale notifica a tutti gli effetti.

==========COSTITUZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO==========

I candidati dichiarati vincitori dell'Avviso saranno invitati a presentare, entro 15 giorni dalla data di comunicazione e, a pena di decadenza nei diritti conseguiti con la partecipazione all'Avviso stesso, i documenti di rito prescritti per l'assunzione ai fini della formale stipula del contratto individuale di lavoro a tempo determinato.
Il contratto individuale di lavoro sarà stipulato sulla base dello schema approvato dall'Azienda e avrà la durata di mesi 6 (sei) eventualmente rinnovabili.
Scaduto inutilmente il termine fissato dall'Azienda non si dà luogo alla stipula del contratto individuale di lavoro a tempo determinato.
Entro il termine previsto dall'Azienda, i vincitori, ai fini della esclusività del rapporto di lavoro, devono dichiarare, sotto la propria responsabilità, di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'articolo 53 del D. Lgs. n. 165/2001, dal D. Lgs. n. 502/92 e successive modificazioni ed integrazioni, dalla Legge n. 662/96 e dall'art. 72 della Legge n. 448/98, anche agli effetti di quanto previsto dal vigente C.C.N.L. dell'Area della Dirigenza Medica e Veterinaria in materia di corresponsione della indennità di esclusività del rapporto di lavoro.
La data di inizio del rapporto di lavoro decorre, agli effetti economici, dalla data dell'effettiva assunzione in servizio.
Il rapporto di lavoro si risolve automaticamente, senza diritto al preavviso, alla scadenza indicata nel contratto individuale.
In nessun caso il rapporto di lavoro a tempo determinato può trasformarsi in rapporto di lavoro a tempo indeterminato.
Condizione risolutiva del contratto, in qualsiasi momento, sarà l'aver presentato documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

==========ULTERIORI DISPOSIZIONI==========

La partecipazione all'Avviso comporta l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando.
Ai sensi del D. Lgs. 30.06.2003 n. 196, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Azienda, per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata,

fonte: http://burc.regione.campania.it

anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per le finalità inerenti la gestione di tale rapporto.
Il conferimento di tali dati è indispensabile per lo svolgimento delle procedure concorsuali.
La presentazione della domanda di partecipazione da parte del candidato autorizza l'Azienda al trattamento dei dati ai fini della gestione del pubblico concorso.
L'accesso agli atti è consentito ai sensi della Legge 241/1990 e secondo le modalità del vigente regolamento aziendale in materia di diritto di accesso.
Per quanto non espressamente previsto dal presente bando saranno applicate le disposizioni di cui al D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483, in materia di disciplina concorsuale per il personale dirigenziale del Servizio Sanitario Nazionale, ed al D.P.R. 9 maggio 1994 n. 487.
L'Azienda si riserva la facoltà, in regime di autotutela, di prorogare, sospendere, revocare o modificare la presente procedura concorsuale, qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse o per disposizioni di legge.
Per eventuali informazioni, gli aspiranti potranno rivolgersi all'Unità Operativa Complessa "Gestione Risorse Umane – Settore concorsi e mobilità" di questa Azienda Ospedaliera, sita in Caserta, Via Tescione snc, tel. 0823/232688 - 0823/232025 - e-mail: personale@ospedale.caserta.it, pec: gestionerisorseumane@ospedalecasertapec.it.

IL DIRETTORE GENERALE
Gaetano Gubitosa

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO INTEGRATIVO – Modalità compilazione domanda on-line.

Allegato costituente parte integrante e sostanziale del AVVISO PUBBLICO, PER TITOLI E COLLOQUIO, PER LA COPERTURA, A TEMPO DETERMINATO, DI N. 2 POSTI DI DIRIGENTE MEDICO – DISCIPLINA CARDIOCHIRURGIA.

La domanda di ammissione al concorso potrà essere inviata **esclusivamente** in via telematica collegandosi al portale **https://aorncaserta.concorsismart.it/ con le modalità previste, fra cui si evidenzia:**

-Il candidato dovrà cliccare sul link sopra indicato per accedere alla piattaforma Concorsi Smart;

-Accedere alla piattaforma tramite il Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID);

- Dopo aver completato la procedura di registrazione e aver acconsentito al trattamento dei dati personali, sarà possibile accedere alle Sezione "**Concorsi**" e accedere alla procedura di interesse.

La procedura per la presentazione delle domande sarà attiva dal giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania alle ore 00:01 e verrà automaticamente disattivata alle ore 23:59 del 15° giorno successivo (l'assistenza ai candidati con il Team di Assistenza Concorsi Smart è garantita fino alle ore 18:00 del giorno di scadenza indicato).

Per la compilazione della domanda di partecipazione on-line, il candidato deve leggere attentamente e seguire le indicazioni contenute nel seguente **Allegato Integrativo** e quelle contenute nel **"MANUALE D'USO"** per gli utenti, scaricabile dalla Piattaforma.

Nello specifico, nella compilazione della domanda telematica nella parte sinistra della schermata apparirà il menu di tutte le **Sezioni** che dovranno essere compilate:

- la dichiarazione relativa ai titoli di studio necessari per l'ammissione deve essere resa nella sezione "*Titoli di studio e abilitazioni professionali*" ed il candidato dovrà indicare la struttura presso la quale il titolo è stato conseguito e la data del conseguimento. Il titolo di studio conseguito all'estero deve avere ottenuto, entro la data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda, il riconoscimento al titolo italiano rilasciato dalle competenti autorità, che dovrà essere allegato alla domanda;
- le dichiarazioni relative agli ulteriori titoli di studio, di cui il candidato è in possesso, possono essere rese nella stessa sezione "*Titoli di studio e abilitazioni professionali";*
- le dichiarazioni inerenti i servizi prestati con rapporto di dipendenza presso Aziende ed Enti del SSN, Istituti di Ricovero e Cura a carattere scientifico (IRCCS) pubblici e Case di Cura convenzionate/accreditate o servizi equiparati nel profilo professionale a concorso o in qualifiche corrispondenti o nel corrispondente profilo a concorso della categoria inferiore o in qualifiche corrispondenti o in mansioni assimilabili al profilo richiesto, devono essere rese nella sezione "*Esperienze lavorative presso PA come dipendente*". Le dichiarazioni devono contenere l'esatta denominazione dell'Ente presso il quale il servizio è prestato, il profilo professionale, la categoria di inquadramento ed il periodo di servizio effettuato (giorno, mese e anno di inizio e di termine), se a tempo pieno o part-time (in questo caso specificare la percentuale). Il candidato dovrà decurtare gli eventuali periodi di aspettativa senza assegni con interruzione del servizio;
- le dichiarazioni inerenti i servizi prestati in regime di libera professione o di collaborazione coordinata e continuativa o a progetto, tramite Agenzie Interinali, Cooperative o Aziende private, presso Aziende ed Enti del SSN, Istituti di Ricovero e Cura a carattere scientifico (IRCCS) pubblici

fonte: http://burc.regione.campania.it

e Case di Cura convenzionate/accreditate, nel profilo professionale a concorso o in qualifiche corrispondenti o nel corrispondente profilo a concorso della categoria inferiore o in qualifiche corrispondenti o in mansioni assimilabili al profilo richiesto, devono essere rese nella sezione "*Altre esperienze lavorative presso PA*"; le dichiarazioni devono contenere l'esatta denominazione dell'Ente presso il quale il servizio è prestato, il profilo professionale, la categoria di inquadramento ed il periodo di servizio effettuato (giorno, mese e anno di inizio e di termine), se a tempo pieno o part-time (in questo caso specificare la percentuale). Il candidato dovrà decurtare gli eventuali periodi di aspettativa senza assegni con interruzione del servizio;

- le dichiarazioni relative ai servizi prestati presso le Istituti di Ricovero e Cura a carattere scientifico (IRCCS) di diritto privato devono essere rese nella sezione "*Esperienze lavorative presso privati*" con l'indicazione dell'esatta denominazione dell'Istituto, la sede, il profilo professionale, la data di inizio e termine, se trattasi di servizio a tempo pieno o part-time.
- le dichiarazioni relative ai periodi di servizio prestati all'estero o presso organismi internazionali, , se hanno ottenuto il riconoscimento dalle autorità competenti entro la data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda, devono essere rese nelle sezioni dedicate, di cui sopra; il candidato dovrà specificare l'esatta denominazione dell'Ente presso il quale il servizio è prestato, il profilo professionale, la categoria di inquadramento ed il periodo di servizio svolto (giorno, mese e anno di inizio e di termine), se a tempo pieno o part-time (in questo caso specificare la percentuale), eventuali interruzioni del rapporto di impiego, i motivi della cessazione nonché gli estremi del provvedimento di riconoscimento. Il candidato, qualora non abbia ottenuto il decreto di riconoscimento del servizio prestato, potrà inserire la sua esperienza lavorativa nella sezione "*Esperienze lavorative presso privati";*
- le dichiarazioni relative ai periodi di effettivo servizio militare di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria e di rafferma, se svolti con mansioni riconducibili al profilo oggetto del concorso o se svolti in profilo o mansioni diverse da quelle a concorso, sono dichiarabili, ai sensi dell'art. 20 comma 2 del D.P.R. n. 220/2001, nella sezione "Esperienze lavorative presso PA come dipendente", in cui deve essere specificato se il servizio stesso sia stato svolto o meno con la stessa mansione / qualifica messa a concorso. Lo stesso vale per il servizio civile.
- - le dichiarazioni relative ai servizi prestati presso Case di cura con rapporto di dipendenza o libera professione o altra tipologia, se la struttura non è accreditata/convenzionata con il SSN dovranno essere inserite nella sezione "Esperienze lavorative presso privati";
- le dichiarazioni relative alle pubblicazioni e ai titoli scientifici dovranno essere inserite nella sezione "*Articoli e pubblicazioni*". Eventuali pubblicazioni, edite a stampa, dovranno essere allegate nella sezione "Allegati". Le pubblicazioni devono essere complete, non saranno oggetto di valutazione le pubblicazioni soltanto dichiarate, autocertificate o soltanto elencate nella domanda di partecipazione on-line ma NON allegate;
- le dichiarazioni relative alla frequenza di corsi di aggiornamento, convegni e congressi dovranno essere inserite nella sezione "*Corsi convegni congressi*" indicando la denominazione dell'Ente organizzatore, la sede, la data di svolgimento, il numero di ore formative effettuate e se trattasi di eventi con verifica finale o con assegnazione di eventuali ECM;
- le dichiarazioni relative ad incarichi di docenza conferiti da Enti Pubblici dovranno essere rese nella sezione "*Attività di docenza presso PA*" e dovranno contenere: denominazione dell'Ente che ha conferito l'incarico, oggetto/materia di docenza e ore effettive di lezione svolte;

Il candidato portatore di handicap potrà specificare nella domanda telematica, ai sensi di quanto previsto dall'art. 20 della L. 104/92, nella sezione di riferimento, l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento della prova prevista, specificando altresì, ai sensi dell'art. 25 comma 9 del D.L. 90/2014, la percentuale di invalidità (allegare relativa documentazione).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il candidato, in caso di possesso di disturbo specifico dell'apprendimento (DSA), opportunamente documentato ed esplicitato con apposita dichiarazione resa dalla commissione medico-legale dell'ASL di riferimento o da equivalente struttura pubblica, che dovrà esplicitare le limitazioni che l'handicap o il DSA determina in funzione della procedura selettiva, potrà specificare nella domanda telematica, nella sezione di riferimento, l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento della prova prevista. La concessione e l'assegnazione di ausili, misure dispensative, sostitutive, strumenti compensativi e/o tempi aggiuntivi è determinata a insindacabile giudizio della commissione esaminatrice, sulla scorta della documentazione esibita. e dell'esame obiettivo di ogni specifico caso. In ogni caso, i tempi aggiuntivi non eccederanno il 50% del tempo assegnato per la prova. Tutta la documentazione di supporto alla dichiarazione resa sul proprio handicap o DSA dovrà essere allegata alla domanda di partecipazione. Il mancato caricamento di tale documentazione non consente di fornire adeguatamente l'assistenza richiesta.

Si precisa inoltre che i dati attinenti ai titoli hanno natura facoltativa e l'eventuale omissione dei medesimi sarà causa di mancata valutazione degli stessi.

Al termine della compilazione di tutte le Sezioni, si può procedere all'invio della DOMANDA DI PARTECIPAZIONE. La domanda potrà essere trasmessa solo dopo aver completato tutte le Sezioni e confermato l'invio. In caso contrario il sistema genererà automaticamente un messaggio di richiesta di compilazione dei campi mancanti e di errore.
-Nella Sezione "*Conferma e Invio*" saranno visualizzati i seguenti campi:

- *Annulla domanda:* permette di eliminare tutte le Sezioni della domanda compilata;
- *Anteprima domanda:* permette di visualizzare l'anteprima della domanda compilata e scaricarla;
- *Invia domanda:* consente di inviare definitivamente la propria candidatura.

Il sistema informatico inoltrerà al candidato una e-mail di conferma dell'avvenuto invio della domanda. Qualora non si ricevesse la mail, è possibile scaricare e stampare il riepilogo della domanda nella Sezione "*Riepilogo Candidatura*".
Per la modifica e variazione di eventuali informazioni erroneamente inserite o mancanti, il candidato può effettuare la riapertura della domanda dalla sezione "Riepilogo domanda" selezionando il tasto "Annulla invio domanda". Una volta effettuate le modifiche, il candidato dovrà inviare nuovamente la domanda di partecipazione, cliccando il taso "Invia domanda" presente nella sezione "Conferma e invia".

È esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione. Pertanto, eventuali domande pervenute con altre modalità non verranno prese in considerazione.

Il termine di presentazione delle domande è perentorio e, pertanto, non è ammessa la presentazione di documenti oltre la scadenza del termine utile per l'invio delle domande o con modalità diverse da quelle indicate.

Si consiglia di non inoltrare la domanda in prossimità delle ultime ore dell'ultimo giorno utile per la presentazione, per evitare sovraccarichi del sistema, dei quali il AORN Caserta delle Infrastrutture e delle mobilità sostenibili non assume responsabilità alcuna.

I candidati possono verificare i propri documenti allegati nella Sezione ALLEGATI.

I candidati dovranno **ALLEGARE** alla domanda on-line soltanto i seguenti documenti:

- Provvedimento di equipollenza/equiparazione dei titoli di studio conseguiti all'estero, se si è dichiarato nella Sezione "*Titoli di studio e abilitazioni professionali*";

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Provvedimento di equiparazione per i servizi prestati all'estero, riconosciuti equiparati al servizio prestato in Italia (è necessario compilare la sezione con i dati del "provvedimento" nella sezione presso "*Esperienze lavorative presso PA come dipendente*");
- l'eventuale certificazione medica rilasciata da Struttura Sanitaria abilitata, comprovante lo stato di disabilità e/o di DSA, che indichi l'ausilio necessario in relazione alla propria disabilità, e/o la necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento della prova concorsuale, così come prescritto dalla vigente normativa di riferimento;
- le eventuali pubblicazioni, di cui il candidato è autore/coautore, attinenti al profilo professionale a concorso ed edite a stampa, avendo cura di evidenziare il proprio nome (qualora il candidato fosse autore di libro, non sarà necessario allegare l'intera opera ma esclusivamente il frontespizio).

Ciascun documento allegato dovrà essere costituito da un **unico file** in formato jpg o pdf e non superare i 20 MB.

La domanda sarà considerata presentata nel momento in cui il candidato concluderà correttamente la procedura on-line di iscrizione al concorso e riceverà dal sistema il messaggio di avvenuto inoltro della domanda.

È esclusa ogni altra forma di presentazione e trasmissione. Pertanto, eventuali domande pervenute con altre modalità non verranno prese in considerazione.

Non saranno prese in considerazione le domande che, per qualsiasi causa, non esclusa la forza maggiore o il fatto di terzi, non siano pervenute all'Ente secondo le modalità e nel termine sopraindicati.

La corretta e completa compilazione della domanda tramite la procedura telematica consente all'Amministrazione ed alla Commissione Esaminatrice di disporre di tutte le informazioni utili rispettivamente per la verifica del possesso dei requisiti di partecipazione e per la successiva valutazione dei titoli.

L'Amministrazione informa i candidati che non saranno prese in considerazione dichiarazioni generiche o incomplete.

Il candidato è tenuto a specificare con esattezza tutti gli elementi e i dati necessari per una corretta valutazione.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di verificare la veridicità delle dichiarazioni prodotte nonché di richiedere la documentazione relativa prima di emettere il provvedimento finale favorevole.

Viene sottolineato che, ferme restando le sanzioni penali previste, ai sensi e per gli effetti degli artt. 48 e 76, del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, qualora dal controllo effettuato dalla Amministrazione emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento.

Per **supporto ed assistenza** relativi alla presente procedura, i candidati possono contattare **il Team di Assistenza Concorsi Smart** attraverso la chat presente in piattaforma, cliccando sul tasto "**Contattaci**" in basso a destra della pagina. La chat automatica, con operatore virtuale, è attiva 24 ore su 24, 7 giorni su 7 e fornisce risposte preimpostate alle domande più frequenti. Sarà possibile interrogare il sistema per ottenere indirizzi di posta elettronica specifici a cui rivolgersi. Per informazioni non reperibili autonomamente o tramite Chatbot, è possibile parlare direttamente con gli operatori digitando la parola "Operatore". Gli addetti all'assistenza sono disponibili dal lunedì al venerdì, dalle ore 9:00 alle 13:00 e dalle ore 14:00 alle 18:00 (esclusi i festivi)

Per tutto quanto ivi non previsto si fa rinvio all'Avviso in oggetto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVISO PUBBLICO, PER TITOLI E COLLOQUIO, PER LA COPERTURA, A TEMPO DETERMINATO, PER UN PERIODO DI MESI 6 (SEI) EVENTUALMENTE RINNOVABILI, DI N. 8 POSTI DI TECNICI DI RADIOLOGIA MEDICA – AREA DEI PROFESSIONISTI DELLA SALUTE.

In esecuzione della deliberazione n. 713 del 14.06.2024, è indetto Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, per la copertura, a tempo determinato, per un periodo di mesi 6 (sei) eventualmente rinnovabili, di n. 8 posti di Tecnici di Radiologia Medica – Area dei Professionisti della Salute CCNL 2019-2021.
Le modalità di presentazione delle domande, l'ammissione all'Avviso e le modalità di espletamento dello stesso sono disciplinate dalle vigenti disposizioni normative in materia, nonché dai CC.CC.NN.LL. Comparto Sanità nel tempo vigenti e dalle vigenti disposizioni in materia di Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD).
In conformità con l'art. 57 del D.Lgs n. 165/2001, cui rinvia l'art. 6, co 2, del DPR n. 220/01 è garantita la pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro.
Il trattamento giuridico ed economico è quello previsto per il corrispondente profilo professionale dal vigente CCNL del Comparto "Sanità" e dalle disposizioni legislative regolanti il rapporto di pubblico impiego subordinato, nonché dalla normativa sul pubblico impiego per quanto compatibile. Gli emolumenti sono soggetti alle ritenute previdenziali, assistenziali ed erariali a norma di legge.

REQUISITI GENERALI E SPECIFICI DI AMMISSIONE

Possono partecipare all'avviso coloro che siano in possesso dei seguenti requisiti generali e specifici:

Requisiti Generali:

- Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti (sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica), o cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea.
  Ai sensi dell'art. 38 del D. Lgs 30.3.2001 n. 165 e dell'art. 25, co. 2 del D. Lgs. 19.11.2007 n. 251, così come modificati dall'art. 7 della L. 6.8.2013 n. 97, possono, altresì, partecipare ai concorsi:
  i familiari dei cittadini indicati al punto 1) non aventi la cittadinanza italiana o la cittadinanza di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente. Per la definizione di familiare, si rinvia all'art. 2 della direttiva comunitaria n. 2004/38/CE;
  i cittadini di Paesi Terzi titolari di permesso di soggiorno UE soggiornanti per lungo periodo o titolari dello status di rifugiato ovvero dello status protezione sussidiaria.
  I cittadini stranieri devono essere in possesso dei diritti civili e politici anche negli stati di appartenenza o di provenienza ed avere un'adeguata conoscenza della lingua italiana che sarà accertata durante lo svolgimento delle prove concorsuali (D.P.C.M. 7.2.1994 n. 174).
- Godimento dei diritti civili e politici;
- Non essere già lavoratore privato o pubblico collocato in quiescenza;
- Idoneità alla mansione specifica della posizione funzionale, che sarà accertata dall'Azienda prima dell'eventuale immissione in servizio.
  L'accertamento di tale requisito, con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette, è effettuato attraverso la visita medica preventiva, quindi prima dell'immissione in servizio, ai sensi dell'art. 41, co. 2, del D. Lgs. 9.4.2008 n. 81, modificato dall'art. 26 del D. Lgs 3.8.2009 n. 106.
- non aver subito condanne penali e non avere procedimenti penali pendenti che impediscano la costituzione di rapporti di pubblico impiego;

- non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Requisiti Specifici:

1) **Laurea Triennale in Tecniche di Radiologia Medica per Immagini e Radioterapia – classe SNT/3 - ovvero Diploma Universitario di Tecnico Sanitario Radiologia Medica, ai sensi del D.M. Sanità n. 183/1995, conseguito ai sensi dell'art. 6, comma 3 del D.Lgs 502/1992 e s.m.i, o titoli equipollenti previsti dal D.M.Sanità 27/07/2000;**
2) **Iscrizione all' Ordine dei Tecnici sanitari radiologia medica e delle professioni sanitarie tecniche, della riabilitazione e della prevenzione**.

Il mancato possesso dei requisiti generali e specifici comporterà l'esclusione dalla procedura.
Non possono accedere alla presente procedura i soggetti già lavoratori privati o pubblici collocati in quiescenza (articolo 5, comma 9, del Decreto Legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla Legge 7 agosto 2012, n. 135, come novellato dall'art. 6 del D.L. 24 giugno 2014, n. 90 "Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari", convertito in legge, con modificazioni, dall' art. 1, comma 1, L. 11 agosto 2014, n. 114), coloro che siano esclusi dall'elettorato politico attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento, ovvero siano stati dichiarati decaduti da un impiego statale per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.
Non possono altresì accedere coloro che hanno subito condanne penali relative a reati contro la Pubblica Amministrazione. In tal caso, l'Azienda procederà alla valutazione di tali condanne al fine di accertare, secondo un consolidato indirizzo giurisprudenziale (C.d.S., IV, 20 gennaio 2006, n. 130; C.d.S., VI, 17 ottobre 1997,n. 1487; T.A.R. Lazio, 111, 2 aprile 1996, n. 721), la gravità dei fatti penalmente rilevanti, dai quali può desumere l'eventuale inesistenza dei requisiti di idoneità morale ed attitudine ad espletare attività presso una Pubblica Amministrazione; l'Azienda si riserva di valutare, a suo insindacabile giudizio, se le sentenze penali riportate, la sottoposizione a misure di sicurezza, ovvero i procedimenti penali in corso, risultino ostativi all'ammissione
I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.
Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione all'avviso pubblico.

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

La domanda di partecipazione al presente Avviso Pubblico indirizzata al Direttore Generale dell'A.O.R.N. S. Anna e San Sebastiano di Caserta, deve essere redatta esclusivamente per via telematica mediante apposita procedura on-line e dovrà, a pena di esclusione, essere prodotta entro e non oltre le ore 24 del 15° (quindicesimo) giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (B.U.R.C.), sulla Home Page e nella Sezione Avvisi e Concorsi del sito web dell'Azienda Ospedaliera. Qualora detto termine dovesse capitare in un giorno festivo, il termine è prorogato alla stessa ora del primo giorno successivo non festivo. Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio; l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

La domanda di partecipazione all'Avviso Pubblico va presentata, a pena di esclusione, unicamente tramite procedura telematica, accedendo al seguente indirizzo web: https://aorncaserta.concorsismart.it tramite SPID e compilando lo specifico modulo on line

secondo le istruzioni riportate nell'ALLEGATO INTEGRATIVO che costituisce parte integrante del presente bando.
E' esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione. Pertanto, eventuali domande pervenute con altre modalità non verranno prese in considerazione.
La validità ed ammissibilità delle domande pervenute è subordinata all'utilizzo di una casella di posta elettronica certificata (P.E.C.), **personale, pena l'esclusione dalla partecipazione al Concorso**.

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da qualsiasi dispositivo collegato alla rete internet e dotato di un browser aggiornato di navigazione tra quelli di maggiore diffusione.

Il termine di cui sopra è perentorio e, pertanto, saranno esclusi dal concorso i concorrenti le cui domande non siano state inviate nei modi e nei tempi sopra indicati.

Per la **modifica** e **variazione** di eventuali informazioni erroneamente inserite o mancanti, il candidato può effettuare la riapertura della domanda dalla sezione **"Riepilogo domanda"** selezionando il tasto **"Annulla invio domanda"**. Una volta effettuate le modifiche, il candidato dovrà inviare nuovamente la domanda di partecipazione, cliccando il taso **"Invia domanda"** presente nella sezione **"Conferma e invia".**
La domanda di partecipazione va presentata, a pena di esclusione, unicamente tramite procedura telematica, accedendo al seguente indirizzo web: https://aorncaserta.concorsismart.it, tramite SPID e compilando lo specifico modulo on line secondo le istruzioni riportate nell'ALLEGATO INTEGRATIVO che costituisce parte integrante del presente bando.

È esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione. Pertanto, eventuali domande pervenute con altre modalità non verranno prese in considerazione.

Si consiglia di non inoltrare la domanda in prossimità delle ultime ore dell'ultimo giorno utile per la presentazione per evitare sovraccarichi del sistema, dei quali la AORN Caserta non si assume responsabilità alcuna, con la precisazione che l'assistenza tecnica fornita dagli operatori sarà garantita fino alle ore 18.00 del giorno di chiusura della presentazione della domanda.
L'amministrazione non assume responsabilità in caso di impossibilità di apertura dei file.
Eventuali variazioni di posta elettronica certificata del candidato, dovranno essere tempestivamente comunicate ai seguenti indirizzi personale@ospedale.caserta.it, o gestionerisorseumane@ospedalecasertapec.it In mancanza, non saranno ritenute accettabili rivendicazioni di sorta a carico dell'Azienda.
L'Amministrazione, infatti, non si assume responsabilità per il mancato recapito di comunicazioni dipendenti da inesatta indicazione del domicilio PEC da parte del concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento o della disattivazione del medesimo domicilio PEC.

Nella domanda di ammissione al concorso, **redatta esclusivamente mediante procedura telematica**, gli interessati devono dichiarare, sotto la propria responsabilità e consapevoli delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii., quanto segue:

1) il cognome e il nome;
2) la data, il luogo di nascita nonché la residenza;
3) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente ovvero il possesso dei requisiti di accesso previsti dall'art. 38 del D. Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii.;
4) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime. I cittadini stranieri devono dichiarare se godono o meno (e in tal caso, con precisazione dei motivi) dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza;

5) le eventuali condanne penali riportate; in caso negativo dovrà esserne dichiarata espressamente l'assenza. L'omessa dichiarazione, nel caso in cui sussistano effettivamente condanne penali a carico del candidato, comporterà l'esclusione dello stesso dalla procedura in oggetto;
6) i titoli di studio posseduti (con indicazione della data, della sede e denominazione dell'Istituto presso il quale gli stessi sono stati conseguiti). In particolare:
   - diploma di laurea in…..conseguito il…. Presso…;
   - diploma universitario conseguito ai sensi del…… conseguito il……. Presso…….
   -

   Nel caso i titoli di studio siano stati conseguiti all'estero, devono essere indicati i provvedimenti di riconoscimento dell'equipollenza ai corrispondenti titoli di studio riconosciuti in Italia, secondo la vigente normativa;
7) la posizione nei riguardi degli obblighi militari (per i soli uomini);
8) i servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego, ovvero di non aver prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni;
9) di non essere stato destituito, dispensato o licenziato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione;
10) di non essere a conoscenza di cause ostative all'instaurazione del rapporto di lavoro pubblico;
11) l'idoneità fisica specifica alla mansione della posizione funzionale in argomento;
12) i titoli che danno diritto a precedenza o preferenza nell'assunzione;
13) il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essere fatta ogni necessaria comunicazione, inerente l'avviso di selezione. In ogni caso di mancata indicazione vale la residenza indicata. I candidati hanno l'obbligo di comunicare gli eventuali cambiamenti di indirizzo all'AORN che non assume responsabilità alcuna nel caso di irreperibilità presso l'indirizzo comunicato;
14) il diritto alla applicazione dell'art. 20 della legge 5 febbraio 1992 n. 104, specificando l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per sostenere le prove d'esame;
15) l'accettazione, in caso di nomina, di tutte le disposizioni che regolano lo stato giuridico ed economico dei dipendenti del S.S.N.;
16) l'accettazione delle condizioni previste dal bando;
17) la piena disponibilità, in caso di nomina, e in sede di sottoscrizione del contratto a permanere presso l'AORN "Sant'Anna e San Sebastiano" per un periodo di anni 3 (tre);
18) il consenso al trattamento dei dati personali, compresi i dati sensibili, ai fini della gestione della presente procedura selettiva, ai sensi del nuovo Regolamento Europeo in materia di privacy (n. 679/2016) e del D.Lgs. 196 del 30/6/2003.

Ai sensi dell'art. 15, co. 1, della Legge n. 183/2011, le Pubbliche Amministrazioni non possono più accettare né richiedere certificati in ordine a stati, qualità personali, fatti ed all'attività svolta presso Pubbliche Amministrazioni.
Pertanto, le dichiarazioni in ordine a stati, qualità personali, fatti e attività prestate presso strutture pubbliche sono attestate esclusivamente mediante la loro indicazione completa nella dichiarazione sostitutiva di certificazione di cui si compone la domanda compilata on line.

Costituiscono motivi di esclusione:

1) L'omissione di taluna delle dichiarazioni indicate nella domanda on-line e la mancata sottoscrizione della domanda di partecipazione da parte del diretto interessato. La sottoscrizione della domanda, per quanto disposto dall'art. 39 del D.P.R. 445/2000, non è

soggetta ad autenticazione. La presentazione della domanda di partecipazione determina l'accettazione incondizionata di tutte le disposizioni del presente bando di concorso.

2) La mancanza dei requisiti di ammissione.
3) La presentazione della domanda con modalità diverse da quelle previste dal presente bando.
4) La mancata presentazione, alle prove d'esame, di copia fotostatica di un documento di identità personale in corso di validità o documentazione che consente ai cittadini non italiani, europei o extra- europei, di partecipare al presente Concorso (es. permesso di soggiorno).

Documentazione da allegare alla domanda:

I candidati, attraverso la procedura on-line, dovranno allegare alla domanda, a pena di esclusione, tramite file in formato PDF, la copia digitale di:

1) eventuali pubblicazioni di cui il candidato è autore/coautore, attinenti al profilo professionale interessato, che devono essere edite a stampa e devono comunque essere presentate, avendo cura di evidenziare il proprio nome.

Avvertenze:

La corretta e completa compilazione della domanda tramite la procedura online consente all'Amministrazione ed alla Commissione Esaminatrice di disporre di tutte le informazioni utili rispettivamente per la verifica del possesso dei requisiti di partecipazione e per la successiva valutazione dei titoli.

Si precisa che il candidato è responsabile del corretto inserimento dei dati così come vengono richiesti dalla piattaforma ed è tenuto ad immettere tutti i requisiti in ciascun campo della procedura on-line; laddove, in fase di valutazione dei dati inseriti questi non siano rinvenuti, per cause imputabili al candidato, gli stessi non saranno oggetto di valutazione da parte della Commissione Esaminatrice.

L'Amministrazione informa i candidati che non saranno prese in considerazione dichiarazioni generiche o incomplete. L'interessato è tenuto a specificare con esattezza tutti gli elementi e i dati necessari per una corretta valutazione.

Per la compilazione della domanda di partecipazione on-line, il candidato deve leggere attentamente e seguire le indicazioni contenute nell' **Allegato Integrativo** e quelle contenute nel **"MANUALE D'USO"** per gli utenti, scaricabile dalla Piattaforma.

I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda.
Con riferimento al servizio prestato presso Aziende Sanitarie Pubbliche, il candidato deve indicare se ricorrono o non ricorrono le condizioni di cui all'ultimo comma art. 46 D.P.R. 761/79 che di seguito si riportano: "La mancata partecipazione, senza giustificato motivo, alle attività di aggiornamento professionale per un periodo superiore ai cinque anni comporta la riduzione del punteggio di anzianità (…).
La riduzione non può comunque superare il 50 per cento".
Per i servizi prestati presso gli Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico di diritto privato, verranno valutati se detti Istituti abbiano provveduto all'adeguamento dei propri ordinamenti del

personale come previsto dall'art. 25 del D.P.R. 20.12.1979, n. 761; in caso contrario i suddetti servizi saranno valutati per il 25% della rispettiva durata.
Per il servizio prestato presso Case di Cura private verrà valutato se le stesse operano in regime di accreditamento con il SSN; in assenza di tale indicazione il servizio non sarà considerato, qualora di dipendenza, nei titoli di carriera ma nel curriculum formativo e professionale.
Saranno valutati i titoli che il candidato ritenga opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito (attività di servizio, borse di studio, incarichi libero-professionali ecc.).
Non è ammessa la produzione di documenti, pubblicazioni, ecc. dopo la scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di partecipazione on-line.

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE

Si precisa che, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000, l'Amministrazione procederà, nei confronti dei vincitori, ad idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive eventualmente rese. Qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decadrà dal rapporto di impiego conseguito sulla base della documentazione suddetta.

AMMISSIONE/ ESCLUSIONE DEI CANDIDATI

L'Amministrazione provvederà, con apposito atto deliberativo, all'ammissione/esclusione dei candidati le cui domande siano pervenute nei termini prescritti e siano in possesso dei requisiti generali e specifici previsti dal presente bando. Con lo stesso provvedimento si procederà altresì all'eventuale esclusione dei candidati non in possesso dei predetti requisiti
L'elenco dei candidati ammessi/non ammessi all'Avviso Pubblico verrà pubblicato sul sito internet istituzionale www.ospedale.caserta.it sulla Home Page e nella sezione Avvisi & Concorsi e tale pubblicazione avrà valore di notifica ad ogni effetto di legge agli interessati.

COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione Esaminatrice sarà nominata con apposito provvedimento in analogia con quanto disposto dalla normativa di riferimento

COMMISSIONE ESAMINATRICE VALUTAZIONE DEI TITOLI E PROVE D'ESAME

La Commissione Esaminatrice del presente concorso sarà costituita secondo le disposizioni di cui all'art. 44 del D.P.R. n. 220/2001.

La Commissione ha a disposizione 40 punti per la valutazione così ripartiti:

- 20 punti per i titoli;
- 20 punti per le prove d'esame.

PUNTEGGIO TITOLI

I titoli verranno valutati dalla Commissione esaminatrice secondo i criteri dettati dall'art. 11 del D.P.R. n. 220/2001:

- titoli di carriera punti 10

- titoli accademici e di studio punti 3
- pubblicazioni e titoli scientifici punti 3
- curriculum formativo e professionale punti 4

Non verranno considerate le attività e i servizi prestati antecedentemente al conseguimento del titolo di studio richiesto per l'ammissione all'Avviso Pubblico, le idoneità in precedenti concorsi/avvisi pubblici/avvisi di mobilità e le attività di volontariato.

GRADUATORIA FINALE DI MERITO

La Commissione esaminatrice, al termine della valutazione dei titoli, formulerà la graduatoria finale di merito secondo l'ordine del punteggio complessivo riportato dai candidati, tenuto conto dei criteri delle preferenze previste dalle leggi vigenti.
La graduatoria di merito dell'avviso pubblico, è approvata con provvedimento del Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera S. Anna e San Sebastiano di Caserta ed è immediatamente efficace e pubblicata sul sito internet istituzionale www.ospedale.caserta.it sulla Home Page e nella sezione Avvisi & Concorsi e varrà quale notifica agli interessati dell'esito dell'Avviso.
La graduatoria rimarrà efficace ai sensi della vigente normativa, con facoltà dell'Azienda anche di non provvedere ad alcuna assunzione.

COSTITUZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO

I candidati dichiarati vincitori del concorso saranno invitati, a mezzo pec, a fornire accettazione dell'incarico, il mancato riscontro, entro i termini indicati nella pec medesima, costituirà tacita rinuncia con conseguente decadenza dall'incarico e dalla graduatoria.
I candidati dichiarati vincitori saranno invitati a presentare, entro 30 giorni dalla data di comunicazione e, a pena di decadenza nei diritti conseguiti con la partecipazione al concorso stesso, i documenti di rito prescritti per l'assunzione ai fini della formale stipula del contratto individuale di lavoro.
Il contratto individuale di lavoro sarà stipulato sulla base dello schema approvato dall'Azienda.
Ai fini giuridici ed economici, la nomina decorre dalla data di effettiva immissione in servizio.
Il rapporto di lavoro si risolve automaticamente, senza diritto al preavviso, alla scadenza indicata nel contratto individuale.
In nessun caso il rapporto di lavoro a tempo determinato può trasformarsi in rapporto di lavoro a tempo indeterminato.
Condizione risolutiva del contratto - in qualsiasi momento - sarà l'aver presentato documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

ULTERIORI DISPOSIZIONI

Ai sensi del D. Lgs. 30.06.2003 n. 196, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Azienda, per le finalità di gestione dell'Avviso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata, anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per le finalità inerenti la gestione di tale rapporto.
Il conferimento di tali dati è indispensabile per lo svolgimento delle procedure concorsuali.
L'accesso agli atti è consentito ai sensi della Legge 241/1990 e secondo le modalità del vigente regolamento aziendale in materia di diritto di accesso.
Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente bando, si fa palese rinvio alla normativa legislativa e contrattuale applicabile in materia.
Con la partecipazione alla procedura di cui al presente bando, è implicita, da parte dei candidati, l'accettazione, senza alcuna riserva, delle condizioni in esso sancite e di tutte le disposizioni che regolano lo stato giuridico ed economico dei dipendenti dell'Azienda Ospedaliera.

REGIONE CAMPANIA
AZIENDA OSPEDALIERA DI RILIEVO NAZIONALE E DI ALTA SPECIALIZZAZIONE
"SANT'ANNA E SAN SEBASTIANO
CASERTA

L'Azienda si riserva la facoltà, in regime di autotutela, di prorogare, sospendere, revocare o modificare la presente procedura concorsuale, qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse o per disposizioni di legge.
Per eventuali informazioni, gli aspiranti potranno rivolgersi all'Unità Operativa Complessa "Gestione Risorse Umane – Settore concorsi e mobilità" di questa Azienda Ospedaliera, sita in Caserta, Via Tescione snc, tel. 0823/232688 - 0823/232025 - e-mail: personale@ospedale.caserta.it, pec: gestionerisorseumane@ospedalecasertapec.it.

Il Direttore Generale
Gaetano Gubitosa

Avviso di sorteggio componenti commissione Avviso Pubblico, per titoli e prova colloquio, per il conferimento dell'incarico quinquennale di Direttore della U.O.C. Anestesia e Terapia Intensiva Cardiovascolare (ATIC).

Si rende noto che le operazioni di sorteggio per la nomina dei componenti dell'Avviso Pubblico, per titoli e prova colloquio, per il conferimento dell'incarico quinquennale di Direttore della U.O.C. Anestesia e Terapia Intensiva Cardiovascolare (ATIC), di cui al bando pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 26 del 25/03/2024 e, per estratto, nella G.U.R.I. n. 50 del 21/06/2024, composta in applicazione dell'art. 6, co. 3 del D.P.R. 10/12/1997 n. 483, avranno luogo in seduta pubblica presso la Sala Riunioni sita al III piano, Edificio A, dell'Azienda, via Tescione, 81100 Caserta, a partire dalle ore 11,00 del trentesimo giorno successivo, non festivo, alla data di pubblicazione del presente avviso nel B.U.R.C.
Nel caso in cui il sorteggio, per cause di forza maggiore, non possa aver luogo nel giorno sopra indicato, il sorteggio medesimo sarà effettuato, senza ulteriore avviso, nella stessa sede ed alla stessa ora di ogni lunedì successivo, non festivo, fino al completamento delle operazioni relative.
Il presente avviso è consultabile, altresì, sul sito web dell'Azienda www.ospedale.caserta.it nella Sezione "Avvisi e Concorsi".

Il Direttore Generale
Gaetano Gubitosa

REGIONE CAMPANIA
AZIENDA OSPEDALIERA DI RILIEVO N
"SANT'ANNA E SAN SEBASTIANO"
CASERTA

Avviso di sorteggio componenti commissione Avviso Pubblico, per titoli e prova colloquio, per il conferimento dell'incarico quinquennale di Direttore della U.O.C. Chirurgia Vascolare.

Si rende noto che le operazioni di sorteggio per la nomina dei componenti dell'Avviso Pubblico, per titoli e prova colloquio, per il conferimento dell'incarico quinquennale di Direttore della U.O.C. Chirurgia Vascolare, di cui al bando pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 26 del 25/03/2024 e, per estratto, nella G.U.R.I. n. 50 del 21/06/2024, composta in applicazione dell'art. 6, co. 3 del D.P.R. 10/12/1997 n. 483, avranno luogo in seduta pubblica presso la Sala Riunioni sita al III piano, Edificio A, dell'Azienda, via Tescione, 81100 Caserta, a partire dalle ore 11,00 del trentesimo giorno successivo, non festivo, alla data di pubblicazione del presente avviso nel B.U.R.C.
Nel caso in cui il sorteggio, per cause di forza maggiore, non possa aver luogo nel giorno sopra indicato, il sorteggio medesimo sarà effettuato, senza ulteriore avviso, nella stessa sede ed alla stessa ora di ogni lunedì successivo, non festivo, fino al completamento delle operazioni relative.
Il presente avviso è consultabile, altresì, sul sito web dell'Azienda www.ospedale.caserta.it nella Sezione "Avvisi e Concorsi".

Il Direttore Generale
Gaetano Gubitosa

Avviso di sorteggio componenti commissione Avviso Pubblico, per titoli e prova colloquio, per il conferimento dell'incarico quinquennale di Direttore della U.O.C. Diagnostica per immagini.

Si rende noto che le operazioni di sorteggio per la nomina dei componenti dell'Avviso Pubblico, per titoli e prova colloquio, per il conferimento dell'incarico quinquennale di Direttore della U.O.C. Diagnostica per immagini, di cui al bando pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 31 del 15/04/2024 e, per estratto, nella G.U.R.I. n. 50 del 21/06/2024, composta in applicazione dell'art. 6, co. 3 del D.P.R. 10/12/1997 n. 483, avranno luogo in seduta pubblica presso la Sala Riunioni sita al III piano, Edificio A, dell'Azienda, via Tescione, 81100 Caserta, a partire dalle ore 11,00 del trentesimo giorno successivo, non festivo, alla data di pubblicazione del presente avviso nel B.U.R.C.
Nel caso in cui il sorteggio, per cause di forza maggiore, non possa aver luogo nel giorno sopra indicato, il sorteggio medesimo sarà effettuato, senza ulteriore avviso, nella stessa sede ed alla stessa ora di ogni lunedì successivo, non festivo, fino al completamento delle operazioni relative.
Il presente avviso è consultabile, altresì, sul sito web dell'Azienda www.ospedale.caserta.it nella Sezione "Avvisi e Concorsi".

Il Direttore Generale
Gaetano Gubitosa

Avviso di sorteggio componenti commissione Avviso Pubblico, per titoli e prova colloquio, per il conferimento dell'incarico quinquennale di Direttore della U.O.C. Organizzazione e Programmazione dei Servizi Ospedalieri e Sanitari.

Si rende noto che le operazioni di sorteggio per la nomina dei componenti dell'Avviso Pubblico, per titoli e prova colloquio, per il conferimento dell'incarico quinquennale di Direttore della U.O.C. Organizzazione e Programmazione dei Servizi Ospedalieri e Sanitari, di cui al bando pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 71 del 09/10/2023 e, per estratto, nella G.U.R.I. n. 50 del 21/06/2024, composta in applicazione dell'art. 6, co. 3 del D.P.R. 10/12/1997 n. 483, avranno luogo in seduta pubblica presso la Sala Riunioni sita al III piano, Edificio A, dell'Azienda, via Tescione, 81100 Caserta, a partire dalle ore 11,00 del trentesimo giorno successivo, non festivo, alla data di pubblicazione del presente avviso nel B.U.R.C.
Nel caso in cui il sorteggio, per cause di forza maggiore, non possa aver luogo nel giorno sopra indicato, il sorteggio medesimo sarà effettuato, senza ulteriore avviso, nella stessa sede ed alla stessa ora di ogni lunedì successivo, non festivo, fino al completamento delle operazioni relative.
Il presente avviso è consultabile, altresì, sul sito web dell'Azienda www.ospedale.caserta.it nella Sezione "Avvisi e Concorsi".

Il Direttore Generale
Gaetano Gubitosa

AZIENDA OSPEDALIERA DEI COLLI – Via L. Bianchi - 80131 Napoli – CF/P. IVA 06798201213

Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, per la copertura, con rapporto di lavoro a tempo determinato di durata pari a mesi dodici, di n. 01 posto di Dirigente Medico – disciplina: Ematologia da destinare alla articolazione di emostasi e trombosi afferente al Dipartimento di Cardiochirurgia.

In esecuzione della deliberazione n. 351 del 31.05.2024 è indetto, in analogia con il D.P.R. 483/97 recante la disciplina concorsuale per il personale dirigenziale del S.S.N., Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, per la copertura con rapporto di lavoro subordinato a tempo determinato di durata pari a mesi dodici di n. 01 posto con profilo professionale di Dirigente Medico – disciplina: Ematologia da destinare alla articolazione di emostasi e trombosi afferente al Dipartimento di Cardiochirurgia.
Le modalità di presentazione delle domande, l'ammissione all'Avviso e le modalità di espletamento dello stesso sono disciplinate dal D. Lgs. n. 502/92 e s.m.i., dal D.P.R. n. 483/1997 e s.m.i., dal D.P.R. n. 487/1994 e s.m.i., dal D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i., dal D. Lgs. n. 82/2005, dai Decreti Ministeriali del 30 e del 31.01.1998, dal D. Lgs. n. 165/2001, dalla L. n. 12/2019, dalla L. n. 145/2018, e s.m.i., dalla L. n. 08/2020, e s.m.i, di conversione, con modificazioni, del D.L. n. 162/2019 e s.m.i nonché dai CC.CC.NN.LL. dell'Area della Sanità nel tempo vigenti.
In conformità con l'art. 3, co. 2, del D.P.R. n. 487/94 e s.m.i., cui rinvia l'art. 2 del DPR n. 483/97 è garantita parità la pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro in conformità con l'art. 57 del D. Lgs. n. 165/2001.

REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE

Possono partecipare all'Avviso coloro che siano in possesso dei seguenti requisiti generali:

a) Cittadinanza italiana o cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea, fatte salve le equiparazioni previste dalla vigente normativa in materia (art. 38 D. Lgs. n. 165/2001);
b) Idoneità fisica all'impiego: l'accertamento dell'idoneità alla mansione specifica per la funzione richiesta dal posto messo a concorso, nel pieno rispetto delle norme in tema di categorie protette, sarà effettuato dall'Azienda Ospedaliera prima dell'immissione in servizio, in conformità con il D. Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.;
c) godimento dei diritti civili e politici: non possono accedere agli impieghi coloro che sono stati esclusi dall'elettorato politico attivo;
d) non essere stati dispensati dall'impiego presso una P.A. per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

e) Diploma di Laurea in Medicina e Chirurgia;
f) Iscrizione all'Albo dell'Ordine professionale di riferimento; l'iscrizione al corrispondente Albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.
g) Specializzazione nella disciplina a concorso ovvero in una delle discipline riconosciute equipollenti o affini ai sensi del D.M. del 30.01.1998 e/o del D.M. del 31.01.1998, in conformità con l'art. 15, co. 7, D., Lgs. n. 502/1992 e s.m.i..
Il personale del ruolo sanitario in servizio di ruolo alla data di entrata in vigore del DPR n. 483/97 è esonerato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data per la partecipazione ai concorsi presso ASL ed Aziende Ospedaliere diverse da quella di appartenenza.

Tutti i requisiti di ammissione devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di ammissione.
Non possono accedere agli impieghi coloro che siano esclusi dall'elettorato politico attivo, nonché coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione ovvero dichiarati decaduti da un impiego pubblico per aver conseguito l'impiego medesimo mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di partecipazione all'Avviso, pena esclusione, dovrà essere **PRODOTTA ESCLUSIVAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA**, presente nel sito https://ospedalideicolli.iscrizioneconcorsi.it, secondo le modalità di seguito indicate.
La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno di pubblicazione integrale del presente bando sul relativo B.U.R.C., e verrà automaticamente **disattivata alle ore 24.00 del QUINDICESIMO giorno successivo alla data di pubblicazione**, con la precisazione che, qualora tale giorno di scadenza sia festivo, il termine sarà prorogato al primo giorno immediatamente successivo non festivo. Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile effettuare la compilazione online della domanda di partecipazione e **NON SARÀ AMMESSA LA PRODUZIONE DI ALTRI TITOLI O DOCUMENTI** a corredo della domanda. Inoltre non sarà più possibile effettuare rettifiche o aggiunte.
Il termine di cui sopra è perentorio. Saranno esclusi dal concorso i candidati le cui domande non siano state inviate secondo le modalità di seguito indicate.

PROCEDURA DI REGISTRAZIONE E COMPILAZIONE ON – LINE DELLA DOMANDA E DEI RELATIVI TITOLI PER LA PARTECIPAZIONE AL CONCORSO

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) che supporti ed abbia abilitati JavaScript e Cookie. La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita. Si consiglia di effettuare la registrazione, procedere alla compilazione della domanda e stampare la conferma dell'iscrizione con largo anticipo.

1: REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

- Collegarsi al sito internet: https://ospedalideicolli.iscrizioneconcorsi.it/
- Cliccare su "pagina di registrazione" ed inserire i dati richiesti.
  Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, ma mail personale) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione l'invio non è immediato quindi registrarsi per tempo).
- Collegarsi, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la Password provvisoria con una password segreta e definitiva a vostra scelta che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo, attendere poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati;
- Completare le informazioni anagrafiche aggiuntive previste nella scheda "Utente", utili perché verranno automaticamente riproposte al candidato in ogni singolo concorso al quale vorrà partecipare. La scheda "Utente" è comunque sempre consultabile ed aggiornabile.

2: ISCRIZIONE ON LINE ALL'AVVISO PUBBLICO

- Dopo aver inserito Username e Password definitiva e compilato e salvato i dati anagrafici richiesti nella scheda "Utente", selezionare la voce di menù "Concorsi", per accedere alla schermata dei concorsi disponibili.
- Cliccare l'icona "Iscriviti" corrispondente al concorso/avviso al quale intende partecipare.
- Il candidato accede alla schermata di inserimento della domanda, dove deve dichiarare il POSSESSO DEI REQUISITI GENERALI E SPECIFICI richiesti per l'ammissione al concorso.
- Si inizia dalla scheda "Anagrafica", che deve essere compilata in tutte le sue parti e dove va allegata la scansione del documento di identità, cliccando il bottone "aggiungi documento" (dimensione massima 1 mb).
- Per iniziare cliccare il tasto "Compila" ed al termine dell'inserimento, confermare cliccando il tasto in basso "Salva";
  Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone in format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via che vengono compilate, risultano spuntate in

verde, con riportato al lato il numero delle dichiarazioni rese. Le stesse possono essere compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "Conferma ed invio". Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative) di cui sopra, dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al concorso/avviso, degli eventuali titoli di preferenza o di riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli. Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.

I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi, in caso di servizi ancora in corso, nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda).

- ATTENZIONE per alcune tipologie di titoli è possibile ed è necessario, al fine dell'accettazione della domanda e della eventuale valutazione, effettuare la scannerizzazione dei documenti e fare l'upload direttamente nel format on line.

  I documenti che devono essere necessariamente allegati a pena di esclusione sono:
  a. documento di identità valido;
  b. documenti comprovanti i requisiti che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria);
  c. il Decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio valido per l'ammissione, se conseguito all'estero;

  I documenti che devono essere allegati pena la mancata valutazione/decadenza dei benefici sono:
  a. il Decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");
  b. la certificazione medica attestate lo stato di disabilità comprovante la necessita di ausili e/o tempi aggiuntivi, ai sensi dell'art. 20 della Legge 5.02.1992, n. 104;
  c. le Pubblicazioni effettuate.

  Nei casi suddetti effettuare la scannerizzazione dei documenti e l'upload (come indicato nella spiegazione di "Anagrafica" ed allegarli seguendo le indicazioni e cliccando il bottone "aggiungi allegato", ponendo attenzione alla dimensione massima richiesta nel format. I file pdf possono essere eventualmente compressi, utilizzando le modalità più in uso (win.zip o win.rar).
- Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "Conferma ed invio". Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato sarà possibile stampare la domanda definitiva tramite la funzione "STAMPA DOMANDA".
- ATTENZIONE: a seguito della conferma, la domanda risulterà bloccata e sarà inibita qualsiasi altra modifica e integrazione, prestare quindi attenzione. ***Il candidato deve obbligatoriamente procedere allo scarico della domanda, alla sua firma e successivo upload cliccando il bottone "Allega la domanda firmata".***
- Solo al termine di quest'ultima operazione comparirà il bottone "Invia l'iscrizione" che va cliccato per inviare definitivamente la domanda. Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda.

Il mancato inoltro informatico della domanda firmata, determina l'automatica esclusione del candidato dal concorso di cui trattasi.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., l'Amministrazione procederà ad idonei controlli, anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese nel format. Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti in seguito al provvedimento emanato, sulla base della dichiarazione non veritiera.

Il giorno di convocazione per la prima prova, il candidato dovrà portare con sé e consegnare a pena di esclusione:

1. la stampa della e-mail di "conferma di avvenuta iscrizione";
2. la domanda in formato cartaceo, debitamente firmata in originale;
3. il documento di riconoscimento valido, (quello indicato nella domanda);

4. documenti comprovanti i requisiti, che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente avviso (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria);
5. il Decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio valido per l'ammissione, se conseguito all'estero.

Sempre il giorno di convocazione per la prima prova, il candidato dovrà portare con sé e consegnare, pena la mancata valutazione/decadenza dei benefici l'eventuale documentazione integrativa, riguardante solo ed esclusivamente quanto già dichiarato nel format di iscrizione on line, relativa a:

a. richiesta cartacea da parte del candidato con disabilità che, nella domanda on line, ha dichiarato di avere la necessità di ausili e/o tempi aggiuntivi, ai sensi dell'art. 20 della Legge 5.02.1992, n. 104. La richiesta dovrà specificare il tipo di ausilio ed i tempi aggiuntivi richiesti e dovrà essere accompagnata da idonea certificazione medica, attestante lo stato di disabilità;
b. il Decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");
c. il Decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio;
d. le Pubblicazioni effettuate.

Non verranno presi in considerazione eventuali documentazioni/integrazioni inviate con modalità diversa da quelle previste dal seguente bando (anche se inviate tramite raccomandata o tramite PEC).

Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità al concorso.

3: ASSISTENZA

Le richieste di assistenza possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menù "RICHIEDI ASSISTENZA" sempre presente nella sezione a sinistra della pagina web. Le richieste di assistenza verranno evase durante l'orario di lavoro e compatibilmente con gli altri impegni del servizio.

Si garantisce una risposta entro 5 giorni lavorativi dalla richiesta e non potranno essere soddisfatte nei 3 giorni antecedenti la data di scadenza del concorso.

Si suggerisce di leggere attentamente il MANUALE ISTRUZIONI per l'uso della procedura, di cui sopra, e disponibili nella sezione a sinistra della pagina web.

4: PROCEDURA DI EVENTUALE INTEGRAZIONE DI ULTERIORI TITOLI E DOCUMENTI ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALL'AVVISO:

Dopo l'invio on-line della domanda è possibile richiedere la riapertura della domanda inviata per la produzione di ulteriori titoli o documenti ad integrazione della stessa fino a 3 giorni prima della data di scadenza del presente bando, tramite l'apertura di una richiesta di assistenza per mezzo della apposita funzione "Richiedi assistenza".

NOTA BENE: si fa presente che la riapertura della domanda per la produzione di ulteriori titoli e documenti comporta l'annullamento della domanda precedentemente redatta on-line, con conseguente perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione.

Quindi tale procedura prevede la ripresentazione integrale della domanda di iscrizione on-line da parte del candidato utilizzando la stessa modalità prevista al paragrafo 'ISCRIZIONE ON LINE AL CONCORSO PUBBLICO'.

ESCLUSIONE DEI CANDIDATI

Saranno ammessi all'Avviso i candidati che avranno prodotto la domanda di partecipazione e la documentazione ad essa allegata in conformità con le prescrizioni ed entro i termini del presente bando, risultati in possesso altresì dei requisiti generali e specifici di ammissione.

L'esclusione dalla procedura, disposta con provvedimento motivato del Direttore Generale, verrà notificata all'interessato entro trenta giorni dall'esecutività del provvedimento.

L'elenco dei candidati ammessi all'Avviso sarà pubblicato sul sito internet istituzionale www.ospedalideicolli.it – nella sezione Concorsi e Borse di studio, con valore di notifica a tutti gli effetti di legge.

COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione Esaminatrice sarà nominata dal Direttore Generale con separato provvedimento da adottare successivamente alla scadenza del termine ultimo di presentazione delle istanze di partecipazione all'Avviso.

PUNTEGGIO E PROVE D'ESAME

La Commissione disporrà complessivamente di punti 50 così ripartiti:
- 20 punti per i titoli
- 30 punti per le prove d'esame.

La prova d'esame verterà sulle materie inerenti alla disciplina a concorso, sui compiti connessi alla funzione da conferire nell'ambito dell'attività richieste dalla UO di destinazione nonché tenuto conto della esperienza nella valutazione e gestione della terapia anticoagulante e della complicanze ad essa correlate ai fini dell'ottimizzazione della fase perioperatoria.

VALUTAZIONE TITOLI

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti ai sensi ed in conformità con l'art. 27 del D.P.R. n. 483/1997:

a) Titoli di carriera	punti	10
b) Titoli accademici e di studio	punti	3
c) Pubblicazioni e titoli scientifici	punti	3
d) Curriculum formativo e professionale	punti	4

La suddivisione dei punteggi per i titoli nell'ambito delle categorie sopraindicate avverrà alla stregua dei criteri indicati dall'art.11 D.P.R. 483/97.
Ai fini della valutazione dei titoli sarà comunque tenuta in particolare considerazione la presenza di titoli conseguiti nell'ambito delle competenze della UO di assegnazione.

SVOLGIMENTO DELLE PROVE DI ESAME

La calendarizzazione della prova sarà resa nota ai candidati ammessi, non meno di quindici giorni prima dell'inizio della prova orale, mediante pubblicazione di specifico Avviso sul sito istituzionale www.ospedalideiciolli.it – sezione Concorsi, con valore di notificazione ad ogni effetto di legge, ovvero, in caso di numero esiguo di candidati, a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento e/o pec personale indicata in sede di domanda di partecipazione.
Il superamento della prova prevista è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.
I candidati che non si presenteranno a sostenere le prove di concorso nei giorni, nell'ora e nella sede stabilita, saranno considerati esclusi dall'Avviso, qualunque sia la causa dell'assenza anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

GRADUATORIA

La Commissione, al termine delle prove d'esame, formulerà la graduatoria di merito dei candidati, con esclusione dalla stessa del candidato che non abbia conseguito la sufficienza nella prova d'esame.
Le graduatorie di merito saranno formate secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del D.P.R. n. 487/1994 e s.m.i..
Sarà dichiarato vincitore il candidato utilmente collocato nella graduatoria di merito.
La graduatoria di merito, formulata dalla Commissione Esaminatrice ed approvate con provvedimento del Direttore Generale immediatamente eseguibile, sarà pubblicata sia sul sito internet istituzionale www.ospedalideicolli.it – nella sezione Concorsi.
La graduatoria di merito rimarrà efficace per un termine di 24 mesi dalla data della pubblicazione o per il tempo disposto da successive norme di pari materia nel tempo vigenti e fino alla conclusione della procedura ordinaria di reclutamento da espletare per la copertura a tempo indeterminato dei posti disponibili, anche per eventuali coperture di posti consentite da norme e/o disposizioni legislative nazionale e regionali.

L'Amministrazione provvederà alla conservazione della documentazione relativa al presente avviso sino ai termini di legge previsti in materia di conservazione dei documenti presso le P.A., ad eccezione degli atti oggetto di eventuali contenziosi nonché degli atti prodotti dalla Commissione, con facoltà riconosciuta a ciascun candidato di richiedere, con apposita domanda, decorsi centoventi giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria, la restituzione della documentazione prodotta, con spese a carico dell'interessato.

CONFERIMENTO DEL POSTO

Il candidato dichiarato vincitore, ai fini dell'assunzione in servizio mediante stipula del contratto individuale di lavoro, sarà invitato a presentare, entro il termine indicato nella relativa comunicazione, a pena di decadenza nei diritti conseguiti:

- i documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione al concorso;
- certificato generale del casellario giudiziale;
- altri titoli eventuali che diano diritto ad usufruire della riserva, precedenza e preferenza a parità di valutazione.

Verificata la sussistenza dei requisiti, si procederà alla stipula del contratto di lavoro a tempo determinato di durata pari a mesi otto. A tal riguardo si rappresenta che, qualora a seguito di verifiche effettuate circa le dichiarazioni rese in sede di domanda di partecipazione ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. n. 445/2000 dovesse emergere la non veridicità di quanto dichiarato, il candidato decadrà dai benefici conseguiti, fatte salve le relative conseguenze penali.

Scaduto infruttuosamente il termine assegnato per la produzione della documentazione l'Amministrazione si riserva la facoltà di non dar luogo alla stipulazione del contratto.

Ai fini giuridici ed economici, la nomina decorre dalla data di effettiva immissione in servizio comunque subordinata all'esito della visita medica di idoneità alle specifiche mansioni da effettuarsi a cura del Medico Competente di questa Azienda.

Costituito il rapporto di lavoro mediante stipula del relativo contratto, sarà attribuito il trattamento economico e normativo previsto dal vigente CCNL Area della Sanità per i contratti a tempo determinato a decorrere dalla data di effettiva presa di servizio.

Il vincitore sarà sottoposto al periodo di prova previsto dal vigente CCNL Area della Sanità, laddove dovuto, concluso il quale con esito positivo saranno confermati nel posto ricoperto.

Con la sottoscrizione del contratto e l'immissione in servizio è implicita l'accettazione, senza riserva, di tutte le norme nel tempo disciplinanti il la stato giuridico ed economico dei dipendenti dell'Azienda Ospedaliera.

TUTELA DEI DATI PERSONALI – IN FORMATIVA SULLA PRIVACY

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione sia venuta in possesso in occasione della procedura selettiva in oggetto verranno trattati nel rispetto della vigente normativa in materia di protezione dei dati personali – D.Lgs. 196/03 e D. Lgs. n. 101/2018 (GDPR UE 2016/679); la presentazione della domanda da parte del candidato implica il consenso al trattamento dei propri dati personali, compresi i dati sensibili, a cura del personale assegnato all'ufficio preposto alla conservazione delle domande ed all'utilizzo delle stesse per lo svolgimento del concorso. Gli stessi potranno essere messi a disposizione di coloro che, dimostrando un attuale e concreto interesse nei confronti della procedura selettiva, ne facciano espressa richiesta ai sensi dell'art. 22 della L. n. 241/1990. L'interessato altresì gode dei diritti di cui agli artt. 15 e ss. del Regolamento Europeo n. 679/2016.

Si informa, altresì, che i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso il Servizio Gestione Risorse Umane dell'Azienda Ospedaliera Specialistica "Ospedali dei Colli" di Napoli e trattati per le finalità di gestione del Concorso e dell'eventuale rapporto instaurato e che il titolare del trattamento è il Direttore del predetto Servizio.

Il conferimento dei dati personali è obbligatorio ai fini della valutazione del dei requisiti di partecipazione, con la conseguenza che, in caso di omessa fornitura degli stessi, sarà disposta l'esclusione dalla procedura selettiva.

NORME FINALI

Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente bando, si fa palese rinvio alla normativa legislativa e contrattuale applicabile in materia.

E' garantita, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge in materia, la pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro.

Il Direttore Generale si riserva la facoltà di modificare, sospendere o revocare, anche parzialmente, a suo insindacabile giudizio, qualora ricorrano motivi, il presente bando, senza che i concorrenti possano avanzare pretese o diritti di sorta.
Il presente bando sarà integralmente pubblicato sul B.U.R.C. e sul sito internet istituzionale www.ospedalideicolli.it – nella sezione Concorsi.

Il Direttore Generale
- Avv. Anna Iervolino -

Firmato digitalmente da:
ANNA IERVOLINO
AZIENDA OSPEDALIERA DEI COLLI
Firmato il 18/06/2024 12:09
Seriale Certificato: 503
Valido dal 07/08/2022 al 06/08/2025
TI Trust Technologies QTSP CA

fonte: http://burc.regione.campania.it

Azienda Ospedaliera Universitaria Federico II
Integrata con il Servizio Sanitario Regionale

Oggetto: Avviso pubblico per titoli e colloquio per il conferimento di n.1 incarico quinquennale di Direttore della UOC di Farmacia Ospedaliera afferente al DAI di SANITÀ PUBBLICA, FARMACOUTILIZZAZIONE E DERMATOLOGIA dell'AOU Federico II.

In esecuzione della Deliberazione n.898 del 12/06/2024, ai sensi del D.Lgs. n. 502/1992 e s.m.i., del D.Lgs n. 517/1999, del DPR n. 483/1997, del D.P.R. n. 484/1997, del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i. e del D.L. n. 158/2012 convertito con modificazioni nella L. 189/2012, dei DD.MM. di classificazione delle discipline equipollenti ed affini per il personale del SSN, del Decreto Dirigenziale Regione Campania n.49 del 15/03/2017 è indetto un Avviso pubblico per titoli e colloquio per il conferimento di n.1 incarico quinquennale di Direttore della UOC di Farmacia Ospedaliera afferente al DAI di SANITÀ PUBBLICA, FARMACOUTILIZZAZIONE E DERMATOLOGIA dell'AOU Federico II.

CONTESTO ORGANIZZATIVO dell'Azienda e della UOC Farmacia Ospedaliera.

L'AOU Federico II ha una dotazione complessiva assegnata di 860 posti letto di cui 832 per acuti e 28 per riabilitazione.
Il Piano Regionale di Programmazione della rete ospedaliera ai sensi del DM 70/2015 - Aggiornamento dicembre 2018, adottato con Decreto del Commissario ad Acta per il Piano di rientro n. 103 del 28.12.2018, confermando ed estendendo il ruolo dell'A.O.U. Federico II nell'ambito della rete regionale di assistenza ospedaliera per acuti e riabilitazione, ha assegnato all'Azienda le seguenti funzioni:

- Centro Hub all'interno della rete cardiologica per le macroaree di Na 1 Centro e Na 2 Nord nonchè sede di Centrale Cardiologica (CC) per la refertazione dei tracciati ECG
- Centro Hub all'interno della rete ictus con Centro stroke di II Livello per la macroarea di Na 1 Centro e Na 2 Nord (DCA n. 63/19)
- Pronto Soccorso Ostetrico-Ginecologico
- Hub destinato allo STAM per gravidanze ad elevato livello di complessità per patologie materne e/o fetali
- TIN anche per l'assistenza ai neonati affetti da malattie rare
- STEN per il territorio di Napoli e provincia (anche area di Salerno fino ad attivazione STEN)
- Spoke II livello per la terapia del dolore
- Centro Trapianti di rene
- Centro Trapianti di midollo autologo e allogenico
- Centro di Riferimento per numerose patologie
- Sede CORPUS all'interno della Rete Oncologica Campana

L'attività della Azienda si esplica, principalmente, attraverso l'erogazione di prestazioni di ricovero ordinario, in elezione e in urgenza e prestazioni di day hospital e ambulatoriali

Volumi attività di ricovero ed ambulatoriale (dati aggiornati al 14.03.2024)

Volumi attività assistenziale	Anno 2022	Anno 2023
Ricoveri ordinari	21.847	22.512
Ricoveri diurni	32.758	35.074

Azienda Ospedaliera Universitaria Federico II
Integrata con il Servizio Sanitario Regionale

Prestazioni ambulatoriali SSN	517.427	630.066

A.O.U. Federico II – Andamento dei ricoveri e delle prestazioni di PS 2022-2023		
	2022	2023
n. posti letto medi attivi ordinari	527	529
n. dimissioni ordinarie	21847	22510
n. dimissioni con degenza 0/1 g.	2067	2613
n. giornate di degenza ordinaria	152880	154704
Peso medio DRG in ordinaria	1,16	1,208
Day Hospital		
n. posti letto medi attivi DH	197	200
n. dimissioni DH medico	22757	25761
n. accessi DH medico	86375	94198
n. dimissioni DS	10019	9311
Prestazioni di Pronto Soccorso Ostetrico Ginecologico		
Accessi totali di P.S.	9012	8848
n. parti	3080	2734
n. trapianti rene	39+ 6	20+7
n. trapianti midollo	25 autologhi 15 allogenici	36 autologhi 15 allogenici

La UOC Farmacia Ospedaliera afferisce al Dipartimento Sanità Pubblica, Farmacoutilizzazione e Dermatologia; il Direttore della UOC opera con autonomia tecnico-funzionale sulla base degli indirizzi stabiliti dal Direttore Sanitario e concorre al raggiungimento degli obiettivi e della pianificazione/programmazione della Azienda Ospedaliero-Universitaria Federico II.

1. PROFILO OGGETTIVO.

La UOC di Farmacia Ospedaliera afferisce al Dipartimento Sanità Pubblica, Farmacoutilizzazione e Dermatologia.
Le principali attività svolte dalla Struttura Complessa sono:

- Gestione dell'intero percorso logistico, economico e sanitario connesso a tutti i prodotti di natura sanitaria acquistati nell'ambito dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria Federico II (farmaci, sieri, e vaccini, emoderivati, radiofarmaci, mezzi di contrasto, soluzioni a grande volume, nutrizioni enterali e parenterali, gas medicali, materiale di medicazione, dispositivi medici, disinfettanti ...);
- Monitoraggio spesa (reportistica e valutazioni per la Regione e la Direzione Generale);
- Stesura dei capitolati tecnici e partecipazione alle commissioni tecniche per la valutazione dei materiali oggetto di gara;
- Gestione del prontuario terapeutico aziendale;
- Ispezione dei reparti ospedalieri con particolare riferimento alla corretta tenuta e gestione dei farmaci stupefacenti e psicotropi;
- Partecipazione alle commissioni ospedaliere;
- Distribuzione farmaci alla dimissione;
- Controlli sulla spesa farmaceutica ospedaliera;

Azienda Ospedaliera Universitaria Federico II
Integrata con il Servizio Sanitario Regionale

- Preparazione farmaci antiblastici;
- Gestione sperimentazioni cliniche;
- Gestione dei flussi informativi sul consumo ospedaliero di farmaci, consumo di dispositivi medici, distribuzione diretta, farmaci innovativi ad alto costo; monitoraggio della corretta e tempestiva compilazione del registro AIFA dei farmaci innovativi anche ai fini dell'accesso ai rimborsi previsti dagli accordi negoziali.

2. PROFILO SOGGETTIVO.

Il candidato dovrà essere in grado di argomentare nel merito dei seguenti contenuti inerenti gli aspetti del governo clinico che rientrano nelle prerogative del Direttore di Struttura Complessa.

Governo clinico

Il Direttore della struttura complessa definisce e condivide, con i Dirigenti farmacisti della struttura, le modalità organizzativo-operative finalizzate al miglioramento della qualità dell'assistenza, attraverso la partecipazione ai gruppi di lavoro istituiti per la predisposizione, applicazione e monitoraggio di protocolli diagnostico-terapeutici riguardanti le patologie maggiormente rappresentate dalle casistiche ospedaliere, redatte secondo le migliori e più recenti evidenze scientifiche riportate in letteratura. Provvede alla individuazione di strumenti per la verifica dell'appropriatezza organizzativa, al fine di ottimizzare l'utilizzo delle risorse umane e strumentali messe a disposizione dall'Azienda, nonché per l'analisi dell'efficacia delle prestazioni erogate, attraverso la individuazione di specifici indicatori di risultato. Definisce strumenti per la valutazione della qualità percepita dall'utenza e sviluppa azioni volte al miglioramento del grado di umanizzazione. Ha competenza nella progettazione di modelli organizzativi improntati all'efficienza gestionale, nell'ambito dei sistemi di qualità e di accreditamento della UOC e adeguata conoscenza della gestione aziendale della qualità e degli strumenti di gestione del rischio clinico.

Caratteristiche organizzative

Il direttore della struttura complessa definisce, di concerto con il personale Dirigente farmacista e del comparto, l'assetto organizzativo per la corretta gestione delle attività, in maniera da garantire un uso ottimale delle risorse, sulla base degli indirizzi stabiliti dalla Direzione Sanitaria Aziendale; propone al Direttore di Dipartimento elementi di programmazione e innovazione sanitaria relativi alla struttura complessa e supporta il Direttore DAI nell'attuazione dei progetti strategici aziendali; svolge attività di indirizzo, coordinamento e supporto nei confronti dei dirigenti della struttura e si rapporta funzionalmente con i direttori delle strutture complesse e Responsabili strutture dipartimentali promuovendo l'integrazione. In particolare l'organizzazione dovrà essere orientata a garantire la piena integrazione con le altre strutture aziendali di riferimento mantenendo proficui rapporti di collaborazione con il personale delle altre strutture.

Caratteristiche tecnico scientifiche

Il direttore della struttura complessa, oltre a garantire una solida preparazione tecnica derivante dalla pregressa attività ed esperienza maturata nello specifico settore della disciplina inerente al presente bando, nonché da attività scientifiche documentate, verifica e promuove lo sviluppo delle competenze interne attraverso la programmazione periodica di attività di formazione interna ed esterna su tematiche riguardanti aspetti afferenti alla branca specialistica.
In particolare promuove il costante aggiornamento del personale dirigenziale della UOC sulle tecniche di esecuzione di metodiche, con particolare riguardo a tecniche innovative; vigila e adotta ogni atto necessario a garantire la continuità dell'assistenza sanitaria nel rispetto della normativa vigente; svolge e promuove attività di ricerca scientifica.

Al Direttore della struttura complessa sono richieste le seguenti competenze professionali e manageriali:

Azienda Ospedaliera Universitaria Federico II
Integrata con il Servizio Sanitario Regionale

Esperienza professionale:

Attività lavorativa

Come requisito generale, è richiesta una precedente esperienza lavorativa maturata in una struttura di riferimento a livello nazionale e/o internazionale. E' requisito di preferenza l'esperienza lavorativa in unità operative con ampio volume di attività eroganti prestazioni caratterizzate da complessità ed innovatività con specifica attenzione a ruoli di responsabilità e di direzione ricoperti, in tali contesti, dal candidato.

Competenze professionali

In particolare sono richieste:

- Capacità ed esperienza nella gestione dell'intero percorso logistico, economico e sanitario connesso a tutti i prodotti di natura sanitaria;
- Capacità ed esperienza nel collaborare alla stesura di capitolati tecnici e di presiedere alle commissioni tecniche per la valutazione dei materiali oggetto di gara;
- Capacità di sviluppare progetti finalizzati al miglioramento dell'appropriatezza prescrittiva in ambito farmaceutico;
- Competenza nella distribuzione di farmaci per la continuità terapeutica ospedale-territorio;
- Capacità di sviluppare progetti ed attività di Farmacia Clinica;
- Conoscenza dei principali modelli gestionali per la farmacia ospedaliera;
- Competenze nella valutazione HTA di farmaci e dispositivi medici;
- Esperienza nella gestione delle sperimentazioni cliniche;
- Esperienza sul Rischio Clinico e Risk management legato all'uso di farmaci e dispositivi medici in ospedale (attuazione delle Raccomandazioni Ministeriali);
- Conoscenza delle metodologie di misurazione e analisi dei consumi dei farmaci e dei relativi costi in farmaco-economia;
- Competenza sulla gestione dei Prontuari Terapeutici e del repertorio dei dispositivi medici;
- Conoscenza sulle problematiche inerenti l'allestimento di preparati farmacologici galenici con particolare riferimento all'organizzazione del laboratorio di manipolazione dei chemioterapici e antiblastici.

Esperienza didattica e scientifica

Oltre all'esperienza professionale, saranno valutate la documentata competenza nel settore della didattica e della formazione su aspetti inerenti alla disciplina e la documentata produzione scientifica nell'ambito della disciplina.

- Competenze organizzativo-gestionali e manageriali
- Capacità organizzative e di gestione del personale e valutazione delle relative competenze professionali, organizzative e relazionali in coerenza con gli obiettivi di performances assegnati;
- Conoscenza delle tecnologie sanitarie principalmente utilizzate nell'ambito della disciplina, con particolare riferimento ai benefici effettivamente apportati dall'introduzione di nuove tecnologie e alle priorità nel rispetto del budget assegnato;
- Competenze di governo clinico e comprovata esperienza nel promuovere l'appropriatezza delle scelte diagnostiche e terapeutiche in accordo con i clinici;
- Capacità di attuare tecniche e strumenti per la gestione del rischio clinico, attraverso il supporto al monitoraggio degli eventi avversi e degli errori, alle misure per la prevenzione delle infezioni correlate all'assistenza, alle analisi degli stessi ed alla promozione di audit per la revisione continua finalizzata al miglioramento dei modelli operativi finalizzati;
- Comprovata attitudine alla collaborazione ed alla integrazione multidisciplinare con il personale dirigenziale dell'Azienda e capacità di progettazione, organizzazione e adozione di percorsi diagnostico terapeutici assistenziali ispirati alle migliori pratiche, attraverso l'integrazione multidisciplinare e pluriprofessionale in ambito aziendale, interaziendale e delle reti cliniche;

Azienda Ospedaliera Universitaria Federico II
Integrata con il Servizio Sanitario Regionale

- Capacità ed attitudini relazionali al fine di favorire la positiva soluzione dei conflitti attraverso l'adozione di uno stile di leadership orientato alla valorizzazione ed allo sviluppo professionale dei collaboratori;
- Capacità e attitudine alla corretta gestione dei flussi informativi relativi a farmaci e dispositivi medici;
- Attitudine e disponibilità all'innovazione in ambito informatico con esperienza nell'applicazione dei principali utilizzi del mezzo informatico.

Il candidato dovrà essere in grado di argomentare nel merito delle conoscenze indicate.
Le competenze del candidato saranno verificate dalla commissione esaminatrice in sede di colloquio.

3. REQUISITI GENERALI PER L'AMMISSIONE ALLA SELEZIONE:

a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea.
b) godimento dei diritti politici;
c) idoneità fisica all'impiego (l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego - con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette - è effettuato dall'Azienda Ospedaliera Universitaria "Federico II" prima dell'immissione in servizio);
d) età: Il candidato, all'atto della scadenza del bando, non dovrà aver superato i limiti di età previsti dalla vigente normativa in materia di collocamento a riposo.

4. REQUISITI SPECIFICI PER L'AMMISSIONE ALLA SELEZIONE:

a) diploma di laurea (vecchio ordinamento) in Farmacia o in Chimica e Tecnologie Farmaceutiche oppure titolo corrispondente riconosciuto equiparato alle classi di laurea Specialistica ex DM 509/99 e alle classi di Laurea Magistrale ex D.M. 270/2004;
b) iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Farmacisti. L'iscrizione al corrispondente ordine di uno dei Paesi dell'Unione Europea, ove prevista, consente la partecipazione al Concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.
c) anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina cui si concorre o in disciplina equipollente e specializzazione nella medesima disciplina o in una disciplina equipollente
ovvero
anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina cui si concorre;
d) curriculum ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. n. 484/1997, in cui sia evinca una specifica attività professionale e un'adeguata esperienza specifica nella disciplina oggetto della Selezione;
e) attestato di formazione manageriale ovvero diploma di master universitario di II livello in materia di organizzazione e gestione sanitaria di cui all'art.21 comma 2 della Legge 118/2022, qualora non già posseduto deve essere conseguito dai dirigenti con incarico di direzione di struttura complessa entro un anno dall'inizio dell'incarico; il mancato superamento del primo corso, attivato dalla regione successivamente al conferimento dell'incarico, determina la decadenza dall'incarico stesso (ex art 15, comma 8 D.lvo 502/92) ovvero il candidato dovrà certificare la frequenza ad uno dei corsi attivati dalle Regioni ex art.16 *quinquies* D.lvo 502/92.

Tutti i requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di ammissione. La mancanza, anche di uno solo dei suddetti requisiti, comporta l'esclusione dalla Selezione.
Non possono partecipare alla Selezione coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni.
I candidati sono ammessi al concorso con riserva.

Azienda Ospedaliera Universitaria Federico II
Integrata con il Servizio Sanitario Regionale

L'Azienda può disporre, in qualunque fase del procedimento concorsuale, l'esclusione dal concorso per difetto dei requisiti prescritti.
L'esclusione è disposta con provvedimento motivato e comunicata al candidato a mezzo pec.

5. DOMANDA DI AMMISSIONE, MODALITA' DI INOLTRO E TERMINE DI SCADENZA

La domanda di ammissione, indirizzata al Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera Universitaria "Federico II" dovrà essere, pena esclusione, prodotta esclusivamente tramite procedura telematica,come di seguito descritta, collegandosi al sito https://policlinicounina.selezionieconcorsi.it entro il termine perentorio delle ore 23.59 - ora italiana - del **trentesimo** giorno successivo a quello di pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - IV Serie Speciale - Concorsi ed Esami. **Non saranno considerate, e verranno pertanto escluse, le domande che perverranno con modalità differenti da quella sopra indicata.**
Si precisa che la procedura, dotata di un sistema di rilevazione dell'ora esatta, inibirà l'accesso e/o l'effettuazione di qualsiasi operazione dalle ore 23.59 del giorno di scadenza. Si raccomanda, pertanto, di concludere l'operazione di iscrizione, compilazione ed inoltro della domanda con i relativi allegati entro tale termine. Al proposito si rinvia al successivo punto 4.2.
La domanda di partecipazione, contenente le sotto elencate dichiarazioni che il candidato renderà sotto la propria responsabilità civile e penale, ai sensi e per gli effetti del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000 (Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa)

1. il cognome e il nome;
2. la data, il luogo di nascita, il codice fiscale, la residenza, il recapito telefonico;
3. il possesso della cittadinanza italiana o di uno degli Stati membri dell'Unione Europea;
4. il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
5. il godimento dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza o provenienza, ovvero i motivi del mancato godimento;
6. le eventuali condanne penali riportate, delle quali deve essere specificata la natura (dichiarazione da rendersi anche se negativa ovvero se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale). L'Azienda si riserva di valutare, a proprio insindacabile giudizio, l'ammissibilità alla selezione di coloro che abbiano riportato condanna penale alla luce del tipo di reato, dell'epoca in cui è stato commesso, in relazione alle attività che il vincitore del bando di concorso andrà ad espletare;
7. gli eventuali procedimenti penali in corso, dei quali deve essere specificata la natura (dichiarazione da rendersi anche se negativa);
8. il possesso dei requisiti specifici per l'ammissione al concorso e precisamente:
   - diploma di laurea (vecchio ordinamento) in Farmacia o in Chimica e Tecnologie Farmaceutiche oppure titolo corrispondente riconosciuto equiparato alle classi di laurea Specialistica ex DM 509/99 e alle classi di Laurea Magistrale ex D.M. 270/2004;
   - iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Farmacisti. L'iscrizione al corrispondente ordine di uno dei Paesi dell'Unione Europea, ove prevista, consente la partecipazione al Concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.
   - anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina cui si concorre o in disciplina equipollente e specializzazione nella medesima disciplina o in una disciplina equipollente
     ovvero
     anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina cui si concorre;
   - curriculum ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. n. 484/1997, in cui sia documentata analiticamente ed in ordine cronologico (partendo dall'esperienza più recente) una specifica attività professionale e un'adeguata esperienza specifica nella disciplina oggetto della Selezione;

Azienda Ospedaliera Universitaria Federico II
Integrata con il Servizio Sanitario Regionale

- attestato di formazione manageriale ovvero diploma di master universitario di II livello in materia di organizzazione e gestione sanitaria di cui all'art.21 comma 2 della Legge 118/2022, qualora non già posseduto deve essere conseguito dai dirigenti con incarico di direzione di struttura complessa entro un anno dall'inizio dell'incarico; il mancato superamento del primo corso, attivato dalla regione successivamente al conferimento dell'incarico, determina la decadenza dall'incarico stesso (ex art 15, comma 8 D.lvo 502/92) ovvero il candidato dovrà certificare la frequenza ad uno dei corsi attivati dalle Regioni ex art.16 *quinquies* D.lvo 502/92.

9. gli eventuali servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni e le eventuali cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
11. il non essere stato destituito o dispensato o dichiarato decaduto dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione, ovvero licenziato per giusta causa o giustificato motivo soggettivo;
12. il possesso di eventuali titoli di preferenza, in caso di posizione di ex aequo in graduatoria;
13. i candidati con cittadinanza diversa da quella italiana, devono dichiarare di avere adeguata conoscenza della lingua italiana.

I candidati portatori di handicap, ai sensi della legge 104/1992 e s.m.i. e della legge 68/1999, in relazione al proprio handicap dovranno presentare idonea documentazione sanitaria attestante l'eventuale necessità di ausili nonché di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove. La mancata indicazione nella domanda degli ausili necessari esonera l'Amministrazione da ogni incombenza in merito.
Ai sensi dell'art. 3 del D.P.C.M. n. 174/1994, i candidati cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea dovranno dichiarare, altresì, di godere dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o di provenienza, ovvero i motivi del mancato godimento e di avere una adeguata conoscenza della lingua italiana.
I candidati dovranno, infine:

- manifestare il consenso affinché i dati forniti possano essere trattati nel rispetto del GDPR 679/2016 (Regolamento europeo in materia di protezione dei dati personali) per gli adempimenti connessi alla presente procedura, nonché all'eventuale procedura di assunzione;
- dichiarare di essere consapevoli delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art.76 del D.P.R. 445/2000, nonché attestare che le dichiarazioni contenute nella domanda sono sostitutive di certificazione ai sensi dell'art.46 del D.P.R. 445/2000,
- accettare incondizionatamente tutte le clausole e le condizioni contenute nel bando.

6. PROCEDURA DI REGISTRAZIONE E COMPILAZIONE ON-LINE DELLA DOMANDA PER LA PARTECIPAZIONE ALL'AVVISO PUBBLICO.

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer o altro dispositivo (tipo smartphone, tablet) collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Firefox, Safari, non utilizzare Explorer) che supporti ed abbia abilitati JavaScript e Cookie. **Si consiglia pertanto di registrarsi, accedere e procedere alla compilazione della domanda e conferma dell'iscrizione con sufficiente anticipo.**

6.1 REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

- **Collegarsi** al sito internet: https://policlinicounina.selezioneconcorsi.it
- **Cliccare sul tasto "Registrati"** ed inserire i dati richiesti.

Azienda Ospedaliera Universitaria Federico II
Integrata con il Servizio Sanitario Regionale

Per iniziare cliccare il tasto ***"+"*** per ogni sezione della pagina ed al termine dell'inserimento, (le informazioni necessarie sono tutte evidenziate con un * rosso).

- Si inizia dalla scheda "***Dati Anagrafici***", che deve essere compilata in tutte le sue parti.
- Fare attenzione al corretto inserimento sia del Codice Fiscale che della e-mail (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, ma mail personale) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username=Codice Fiscale e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione l'invio non è sempre immediato quindi registrarsi per tempo e controllare anche la posta indesiderata).
- Fare attenzione al corretto inserimento dell'indirizzo PEC: il candidato deve indicare una casella di posta elettronica certificata (PEC) personale. Non sono ammesse caselle di posta elettronica semplice/ordinaria, in quanto la casella pec sarà utilizzata per l'invio al candidato di tutte le notifiche relative alla procedura di concorso.
- Tra i dati obbligatori vi sono i dati di un documento di identità che deve essere corredato con la scansione dello steso (fronte-retro), cliccando il bottone "***Scegli File***" e ponendo attenzione alla dimensione massima richiesta nel format;
- Si conclude l'operazione confermando di aver letto, accettato le condizioni riportate nell'informativa e di prestare il consenso per il trattamento dei dati personali e giudiziari per le finalità indicate nell'informativa sul trattamento dati personali e quindi cliccando il tasto in basso ***"Prosegui iscrizione"*.**

- **Collegarsi**, una volta ricevuta la mail, con le credenziali provvisorie al link indicato nella stessa per modificare la Password provvisoria con una password segreta e definitiva a vostra scelta che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo, **attendere** poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati.

6.2 ISCRIZIONE ON LINE ALL'AVVISO PUBBLICO (CFR MANUALE ISTRUZIONI PER L'USO DELLA PROCEDURA E DISPONIBILE NEL PANNELLO DI SINISTRA DELLE VARIE PAGINE DI CUI SI COMPONE IL SITO WEB, NONCHE' PRESENTE NELLA HOME PAGE).

- Dopo aver inserito Username e Password definitiva selezionare la voce di menù "Concorsi", per accedere alla schermata dei concorsi disponibili.
- **Cliccare l'icona "*Iscriviti*" corrispondente al concorso/avviso al quale intende partecipare.**
- Il candidato accede alla schermata di **inserimento della domanda,** dove deve dichiarare il POSSESSO DEI REQUISITI GENERALI E SPECIFICI richiesti per l'ammissione all'avviso pubblico.
- Si inizia dalla scheda "***Anagrafica***", che deve essere compilata in tutte le sue parti e dove va allegata la scansione del documento di identità, cliccando il bottone "*aggiungi documento*" (dimensione massima 1 mb).
- Fare attenzione al corretto inserimento dell'indirizzo PEC: il candidato deve indicare una casella di posta elettronica certificata (PEC) personale. Non sono ammesse caselle di posta elettronica semplice/ordinaria, in quanto la casella pec sarà utilizzata per l'invio al candidato di tutte le notifiche relative alla procedura di concorso.
- Per iniziare cliccare il tasto ***"Compila"*** ed al termine dell'inserimento, confermare cliccando il tasto in basso ***"Salva"*;**

  Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone in format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via che vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato al lato il numero delle dichiarazioni rese. Le stesse possono essere compilate in

Azienda Ospedaliera Universitaria Federico II
Integrata con il Servizio Sanitario Regionale

più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "***Conferma ed invio***".

Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative) di cui sopra, dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al concorso/avviso, degli eventuali titoli di preferenza o di riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli. Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.

I titoli di carriera, relativi ai servizi in corso, possono essere autocertificati fino alla data in cui viene compilata la domanda (quindi, in caso di servizi ancora in corso, nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda).

- ATTENZIONE per alcune tipologie di titoli è necessario, al fine dell'accettazione della domanda e della eventuale valutazione, effettuare la scannerizzazione dei documenti e fare l'**upload** direttamente nel format online.

  I documenti che devono essere necessariamente allegati sono:

  a. **documento di identità** fronte/retro in corso di validità (allegazione automatica del file caricato a sistema in fase di registrazione) **da allegare a PENA di ESCLUSIONE**;

  b. **documenti comprovanti i requisiti di cui** alla lettera a) del punto 3 del bando, che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente avviso (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria);

  c. **il Decreto ministeriale di riconoscimento** del titolo di studio valido per l'ammissione, se conseguito all'estero;

  d. **attestazione relativa alla tipologia qualitativa e quantitativa** delle prestazioni effettuate dal candidato; a tal proposito si precisa che, in merito alla specifica attività professionale, l'art.6 del DPR 484/97 stabilisce quanto segue:

     comma 1 : "*L'aspirante all'incarico di secondo livello dirigenziale in una delle discipline di cui all'articolo 4 deve aver svolto una specifica attività professionale nella disciplina stessa dimostrando di possedere*...

     …lett. b) per le altre discipline, una casistica di specifiche esperienze e attività professionali come stabilito, per ogni disciplina e categoria professionale, con decreto del Ministro della sanità, sentito il Consiglio superiore di sanità;

     comma 2: *"Le casistiche devono essere riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana dell'avviso per l'attribuzione dell'incarico e devono essere certificate dal direttore sanitario sulla base della attestazione del dirigente di secondo livello responsabile del competente dipartimento o unità operativa della unità sanitaria locale o dell'azienda ospedaliera"*

     Pertanto, pena la non valutabilità da parte della Commissione esaminatrice, tale dichiarazione non può essere autocertificata dal candidato e deve rigorosamente contenere su ogni foglio, la firma e il timbro del Direttore Sanitario e del Direttore di Dipartimento.

Azienda Ospedaliera Universitaria Federico II
Integrata con il Servizio Sanitario Regionale

e. **attestazione relativa alla tipologia delle istituzioni** in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e la tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime rilasciata dall'Azienda presso la quale l'attività è stata svolta;

f. **curriculum formativo-professionale** in formato europeo, datato e firmato in cui sia documentata analiticamente ed in ordine cronologico (partendo dall'esperienza più recente) una specifica attività professionale e un'adeguata esperienza specifica nella disciplina oggetto della Selezione. **Si precisa che nel curriculum dovrà essere chiaramente riportato**:

- **la tipologia delle istituzioni** in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e la tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;
- **la posizione funzionale del candidato** nelle strutture e le sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione, ruoli di responsabilità rivestiti, lo scenario organizzativo in cui ha operato il dirigente ed i particolari risultati ottenuti nelle esperienze professionali precedenti;
- **i soggiorni** studio o di addestramento professionale per attività inerenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi con esclusione dei tirocini obbligatori;
- **l'attività didattica** presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o si specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario;
- **la partecipazione** a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, in qualità di docente o di relatore, riferita all'ultimo decennio;
- **la produzione scientifica, relativa all'ultimo decennio;**
- **tutte le attività svolte e/o i titoli conseguiti** che i candidati ritengano opportuno dichiarare ai fini della valutazione di merito e della formulazione dell'elenco degli idonei;

g. **le pubblicazioni** relative al decennio antecedente la scadenza del bando, da allegare o in originale o copia semplice delle stesse, anche se autocertificate. Qualora vengano prodotte in fotocopia, il candidato deve allegare dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà nella quale dichiara che le copie sono conformi all'originale ed allegare copia di un valido documento di riconoscimento. La sola autocertificazione delle pubblicazioni non sarà oggetto di valutazione;

h. **Attestato di formazione manageriale** ovvero diploma di master universitario di II livello in materia di organizzazione e gestione sanitaria di cui all'art.21 comma 2 della Legge 118/2022, qualora non già posseduto deve essere conseguito dai dirigenti con incarico di direzione di struttura complessa entro un anno dall'inizio dell'incarico; il mancato superamento del primo corso, attivato dalla regione successivamente al conferimento dell'incarico, determina la decadenza dall'incarico stesso (ex art 15, comma 8 D.lvo 502/92) ovvero il candidato dovrà certificare la frequenza ad uno dei corsi attivati dalle Regioni ex art.16 quinquies D.lvo 502/92.

i. domanda di partecipazione,così come generata dal sistema, **SOTTOSCRITTA di proprio pugno dal candidato ovvero tramite firma digitale,** corredata da certificato, della domanda prodotta tramite il portale, **da allegare a PENA di ESCLUSIONE**.

Azienda Ospedaliera Universitaria Federico II
Integrata con il Servizio Sanitario Regionale

I documenti che devono essere allegati pena la mancata valutazione/decadenza dei benefici sono:

a. il Decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente").

Nei casi suddetti effettuare la scannerizzazione dei documenti e l'upload (cliccando il bottone "Scegli File" e ponendo attenzione alla dimensione massima richiesta nel format). I file pdf relativi alle pubblicazioni possono essere eventualmente compressi, utilizzando le modalità più in uso (win.zip o win.rar) (cfr tra i Menu disponibili nella sezione in alto delle pagine web del sito, consultare la scelta "Faq e Assistenza" e quindi selezionale dalla lista la dicitura "Come creare unico file da più file" per eventuali indicazioni riguardo la modalità di unione di più file in uno unico di più pagine, la conversione in formato pdf e la riduzione in dimensioni).

- Terminata la compilazione di tutte le sezioni cliccare su "Crea Domanda" e quindi sarà possibile stampare la domanda definitiva tramite la funzione "STAMPA DOMANDA". Il candidato deve obbligatoriamente procedere allo scarico della domanda**, alla firma della stessa (da apporre di proprio pugno ovvero tramite firma digitale)** e successivo **upload** cliccando prima il bottone "Scegli File" e poi "Allega" la domanda firmata. ATTENZIONE: a seguito della conferma di "INVIO", la domanda risulterà bloccata e sarà inibita qualsiasi altra modifica e integrazione, prestare quindi attenzione.

  Nel caso in cui si presenti la necessità di allegare nuovi titoli e/o apportare modifiche, la domanda già inoltrata deve essere annullata (con la scelta di cancellare o conservare i già inseriti). Il candidato, pertanto, dovrà rifare tutta la procedura di compilazione ed invio della nuova domanda. Si fa presente, che l'annullamento della domanda comporta la perdita di validità dell'avvenuta iscrizione.

- Solo al termine di quest'ultima operazione compariranno le informazioni dell'avvenuta iscrizione nell'area personale del candidato, sezione "Controlla le tue partecipazioni". Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda.

Il mancato inoltro informatico della domanda firmata, determina l'automatica esclusione del candidato dall'avviso di cui trattasi. Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., l'Amministrazione procederà ad idonei controlli, anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese nel format. Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti in seguito al provvedimento emanato, sulla base della dichiarazione non veritiera.

Non verranno presi in considerazione eventuali documentazioni/integrazioni inviate con modalità diversa da quelle previste dal seguente bando (anche se inviate tramite raccomandata o tramite PEC).
Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità all'avviso pubblico.

Azienda Ospedaliera Universitaria Federico II
Integrata con il Servizio Sanitario Regionale

7. COMMISSIONE DI VALUTAZIONE

Le operazioni di sorteggio avverranno il 01/08/2024 a partire dalle 09.30 presso i locali dell'UOC Gestione Risorse Umane (ed.3 piano terra). **I candidati sono, altresì, tenuti a consultare il sito web aziendale www.policlinico.unina.it il giorno 30.07.2024 per eventuali ulteriori comunicazioni inerenti al sorteggio**.

La Commissione di valutazione, ai sensi dell'art.15, co. 7 bis, del D.lvo 502/92 sarà composta dal Direttore Sanitario dell'Azienda che indice l'Avviso, quale componente di diritto e da tre Direttori di Struttura Complessa nella disciplina oggetto del bando individuati tramite sorteggio dall'elenco nazionale nominativo dei Direttori di Struttura Complessa.

8. MODALITA' DI SELEZIONE

La Commissione di valutazione, costituita con le procedure indicate al precedente art. 7), accerterà il possesso dei requisiti e procederà alla predisposizione della terna dei candidati idonei, redatta sulla base dei migliori punteggi attribuiti, da presentare al Direttore Generale dell'AOU per la successiva individuazione del candidato da nominare.

I candidati non risultanti in possesso dei requisiti individuati dal presente bando saranno informati della mancata ammissione alla Selezione con notifica all'indirizzo PEC dell'interessato.

La sede, la data e l'ora del colloquio sarà comunicata ai candidati ESCLUSIVAMENTE attraverso la pubblicazione di apposita comunicazione sul sito web aziendale https://www.policlinico.unina.it, nel box relativo al presente concorso, inserito nella Sezione "Concorsi, Selezioni e Borse - Bandi attivi" accessibile tramite la home page, con almeno quindici giorni di preavviso.

Tutte le comunicazioni inerenti la presente procedura saranno pubblicate sul sito web aziendale nel suddetto box con valore di notifica a tutti gli effetti di legge.

La valutazione sarà effettuata attraverso l'analisi comparativa dei curricula, dei titoli professionali posseduti, avuto riguardo alle necessarie competenze organizzative e gestionali, dei volumi dell'attività svolta, dell'aderenza al profilo ricercato e degli esiti del colloquio.

Salvo differenti disposizioni della Regione Campania in merito ai punteggi da attribuire, che dovessero intervenire prima dell'avvio della procedura selettiva, la Commissione applicherà le disposizioni di cui al Decreto Dirigenziale – Direzione Generale Tutela della Salute della Regione Campania – n.49 del 15/03/2017.

Per la valutazione, pertanto, la Commissione disporrà, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:

MACRO AREA CURRICULUM: 40 PUNTI

titoli di carriera: punti 20;
titoli accademici e di studio: punti 6;
pubblicazioni e titoli scientifici: punti 4;
curriculum formativo e professionale: punti 10.

MACRO AREA COLLOQUIO: 60 PUNTI

Il colloquio è diretto alla valutazione delle capacità professionali del candidato nella specifica disciplina con riferimento anche alle esperienze professionali documentate nonché all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative e di direzione con riferimento all'incarico da svolgere.

I criteri di valutazione dovranno essere definiti dalla Commissione nella seduta di insediamento e, comunque, prima dell'inizio dei lavori di valutazione dei titoli.

I contenuti del curriculum professionale, valutabili per l'accertamento dell'idoneità, concernono le attività professionali, di studio, direzionali, ed organizzative, con riferimento:

- alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la propria attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;
- alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione;

Azienda Ospedaliera Universitaria Federico II
Integrata con il Servizio Sanitario Regionale

- alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato;
- ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per le attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi con esclusione dei tirocini obbligatori;
- all'attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di Diploma universitario, di Laurea o di Specializzazione ovvero presso Scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento;
- alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, nonché alle pregresse idoneità nazionali.

La Commissione, sulla base dell'analisi comparativa dei curricula, dei titoli professionali posseduti, avuto anche riguardo alle competenze organizzative e gestionali, dei volumi dell'attività svolta, dell'aderenza al profilo ricercato e degli esiti del colloquio, presenterà al Direttore Generale una terna di nominativi dei candidati idonei, formata sulla base dei migliori punteggi attribuiti. Il Direttore Generale individuerà il candidato da nominare nell'ambito della terna suddetta; laddove la nomina riguardasse uno dei due candidati che non hanno conseguito il migliore punteggio, la scelta dovrà essere analiticamente motivata.

La nomina decorre, agli effetti giuridici ed economici, dalla data di effettiva immissione in servizio. L'incarico ha durata quinquennale, nel rispetto della vigente normativa disciplinante i limiti massimi di età e di servizio per il collocamento a riposo per i responsabili di struttura complessa, implica il rapporto di lavoro esclusivo, dà titolo a specifico trattamento economico ed è rinnovabile per lo stesso periodo o periodo più breve, previa verifica positiva dei risultati legati all'attività svolta da parte del competente Collegio Tecnico.

L'incarico di Direttore di Unità Operativa Complessa è tuttavia soggetto a conferma al termine di un periodo di prova di sei mesi, prorogabile di altri sei, a decorrere dalla data di nomina all'incarico stesso, sulla base della valutazione da parte del Direttore Sanitario dell'AOU (art.15 comma 7-ter D.lvo 502/92).

9. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il Responsabile del Procedimento ex art. 4 Legge n. 241/90 e s.m.i., è individuato nella dott.ssa Lucia Esposito, Direttore dell'UOC Gestione Risorse Umane – tel. 081/7462320.

10. PUBBLICITA'

Del presente bando di Selezione sarà data pubblicità mediante avviso pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – IV Serie Speciale "Concorsi ed esami". Il testo integrale sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania, nonché sul sito web dell'AOU, consultabile all'indirizzo www.policlinico.unina.it – Concorsi, Selezioni e Borse – Bandi attivi.

11. FORO COMPETENTE

Per qualsiasi controversia inerente al presente Concorso il Foro competente è quello di Napoli.

12. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

L'AOU Federico II in qualità di Titolare del trattamento, ai sensi degli artt. articoli 4, n.7) e n. 28 del GDPR, informa che i dati personali e sensibili acquisiti saranno utilizzati per le finalità inerenti l'espletamento delle procedure concorsuali/selettive. Il trattamento dei dati avverrà mediante strumenti manuali, informatici e telematici, comunque idonei a garantire la sicurezza e riservatezza dei dati stessi, ad opera di incaricati dell'Azienda appositamente autorizzati, nel rispetto dell'ambito del trattamento stabilito in relazione alle proprie mansioni. Il candidato, in qualità di interessato al trattamento, potrà rivolgersi al Responsabile del Trattamento, nella figura della I.B.S. Informatica Basilicata Sistemi Srl, per far valere i suoi diritti, previsti dall'art. 7 del Codice, tra i quali, in particolare, citiamo a titolo 15 esemplificativo, il diritto di ottenere l'aggiornamento, la rettifica, ovvero, qualora vi abbia interesse, l'integrazione dei dati.

Azienda Ospedaliera Universitaria Federico II
Integrata con il Servizio Sanitario Regionale

13. NORME FINALI

L'AOU Federico II si riserva la facoltà di modificare, prorogare, sospendere o revocare in qualsiasi momento il presente concorso, qualora – a suo insindacabile giudizio – ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse. L'AOU si riserva, altresì, di non procedere all'assunzione dei vincitori, in relazione ad eventuali variazioni della normativa vigente o del venir meno dell'esigenze o condizioni che hanno determinato l'indizione del concorso.

Per tutto quanto non contemplato dal presente bando di concorso, si rinvia alle disposizioni di legge vigenti in materia. L'Amministrazione non assume responsabilità per eventuali disguidi, di qualsiasi natura, ad essa non imputabili.

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Giuseppe Longo

GIUSEPPE
LONGO
17.06.2024
09:10:03
GMT+00:00

Azienda Ospedaliera Universitaria Federico II
Integrata con il Servizio Sanitario Regionale

Oggetto: Avviso pubblico per titoli e colloquio per il conferimento di n.1 incarico quinquennale di Direttore della UOC di Organizzazione dei Servizi Sanitari afferente al DAI di Sanità Pubblica, Farmacoutilizzazione e Dermatologia dell'AOU Federico II.

In esecuzione della Deliberazione n.897 del 12/06/2024, ai sensi del D.Lgs. n. 502/1992 e s.m.i., del D.Lgs n. 517/1999, del DPR n. 483/1997, del D.P.R. n. 484/1997, del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i. e del D.L. n. 158/2012 convertito con modificazioni nella L. 189/2012, dei DD.MM. di classificazione delle discipline equipollenti ed affini per il personale del SSN, del Decreto Dirigenziale Regione Campania n.49 del 15/03/2017 è indetto un Avviso pubblico per titoli e colloquio per il conferimento di n.1 incarico quinquennale di Direttore della UOC di Organizzazione dei Servizi Sanitari afferente al DAI di SANITÀ PUBBLICA, FARMACOUTILIZZAZIONE E DERMATOLOGIA dell'AOU Federico II.

CONTESTO ORGANIZZATIVO dell'Azienda e della UOC Organizzazione dei Servizi Sanitari.

L'AOU Federico II ha una dotazione complessiva assegnata di 860 posti letto di cui 832 per acuti e 28 per riabilitazione.
Il Piano Regionale di Programmazione della rete ospedaliera ai sensi del DM 70/2015 - Aggiornamento dicembre 2018, adottato con Decreto del Commissario ad Acta per il Piano di rientro n. 103 del 28.12.2018, confermando ed estendendo il ruolo dell'A.O.U. Federico II nell'ambito della rete regionale di assistenza ospedaliera per acuti e riabilitazione, ha assegnato all'Azienda le seguenti funzioni:

- Centro Hub all'interno della rete cardiologica per le macroaree di Na 1 Centro e Na 2 Nord nonchè sede di Centrale Cardiologica (CC) per la refertazione dei tracciati ECG
- Centro Hub all'interno della rete ictus con Centro stroke di II Livello per la macroarea di Na 1 Centro e Na 2 Nord (DCA n. 63/19)
- Pronto Soccorso Ostetrico-Ginecologico
- Hub destinato allo STAM per gravidanze ad elevato livello di complessità per patologie materne e/o fetali
- TIN anche per l'assistenza ai neonati affetti da malattie rare
- STEN per il territorio di Napoli e provincia (anche area di Salerno fino ad attivazione STEN)
- Spoke II livello per la terapia del dolore
- Centro Trapianti di rene
- Centro Trapianti di midollo autologo e allogenico
- Centro di Riferimento per numerose patologie
- Sede CORPUS all'interno della Rete Oncologica Campana

L'attività della Azienda si esplica, principalmente, attraverso l'erogazione di prestazioni di ricovero ordinario, in elezione e in urgenza e prestazioni di day hospital e ambulatoriali

Volumi attività di ricovero ed ambulatoriale (dati aggiornati al 14.03.2024)

Volumi attività assistenziale	Anno 2022	Anno 2023
Ricoveri ordinari	21.847	22.512
Ricoveri diurni	32.758	35.074
Prestazioni ambulatoriali SSN	517.427	630.066

Azienda Ospedaliera Universitaria Federico II
Integrata con il Servizio Sanitario Regionale

A.O.U. Federico II – Andamento dei ricoveri e delle prestazioni di PS 2022-2023		
	2022	2023
n. posti letto medi attivi ordinari	527	529
n. dimissioni ordinarie	21847	22510
n. dimissioni con degenza 0/1 g.	2067	2613
n. giornate di degenza ordinaria	152880	154704
Peso medio DRG in ordinaria	1,16	1,208
Day Hospital		
n. posti letto medi attivi DH	197	200
n. dimissioni DH medico	22757	25761
n. accessi DH medico	86375	94198
n. dimissioni DS	10019	9311
Prestazioni di Pronto Soccorso Ostetrico Ginecologico		
Accessi totali di P.S.	9012	8848
n. parti	3080	2734
n. trapianti rene	39+ 6	20+7
n. trapianti midollo	25 autologhi 15 allogenici	36 autologhi 15 allogenici

La UOC Organizzazione dei Servizi Sanitari afferisce al Dipartimento Sanità Pubblica, Farmacoutilizzazione e Dermatologia; il Direttore della UOC opera con autonomia tecnico-funzionale sulla base degli indirizzi stabiliti dal Direttore Sanitario e concorre al raggiungimento degli obiettivi e della pianificazione/programmazione della Azienda Ospedaliera Universitaria Federico II.

1. **PROFILO OGGETTIVO.**

Il candidato dovrà essere in grado di argomentare nel merito dei seguenti contenuti inerenti agli aspetti che rientrano nelle prerogative del Direttore di Struttura Complessa.

Governo clinico

Il Direttore della struttura complessa definisce e condivide, con i Dirigenti della struttura, le modalità organizzativo-operative finalizzate al miglioramento della qualità dell'assistenza, attraverso la partecipazione ai gruppi di lavoro istituiti per la predisposizione, applicazione e monitoraggio di protocolli diagnostico-terapeutici riguardanti le patologie maggiormente rappresentate dalle casistiche ospedaliere, redatte secondo le migliori e più recenti evidenze scientifiche riportate in letteratura. Provvede alla individuazione di strumenti per la verifica dell'appropriatezza organizzativa, al fine di ottimizzare l'utilizzo delle risorse umane e strumentali messe a disposizione dall'Azienda, nonché per l'analisi dell'efficacia delle prestazioni erogate, attraverso la individuazione di specifici indicatori di risultato. Definisce strumenti per la valutazione della qualità percepita dall'utenza e sviluppa azioni volte al miglioramento del grado di umanizzazione. Ha competenza nella progettazione di modelli organizzativi improntati

Azienda Ospedaliera Universitaria Federico II
Integrata con il Servizio Sanitario Regionale

all'efficienza gestionale, nell'ambito dei sistemi di qualità e di accreditamento della UOC e adeguata conoscenza della gestione aziendale della qualità e degli strumenti di gestione del rischio clinico.

Caratteristiche organizzative
Il Direttore della struttura complessa definisce, di concerto con il personale Dirigente e del comparto, l'assetto organizzativo per la corretta gestione delle attività, in maniera da garantire un uso ottimale delle risorse, sulla base degli indirizzi stabiliti dalla Direzione Sanitaria Aziendale; propone al Direttore di Dipartimento elementi di programmazione e innovazione sanitaria relativi alla struttura complessa e supporta il Direttore DAI nell'attuazione dei progetti strategici aziendali; svolge attività di indirizzo, coordinamento e supporto nei confronti dei dirigenti della struttura e si rapporta funzionalmente con i direttori delle strutture complesse e Responsabili strutture dipartimentali promuovendo l'integrazione. In particolare l'organizzazione dovrà essere orientata a garantire la piena integrazione con le altre strutture aziendali di riferimento mantenendo proficui rapporti di collaborazione con il personale delle altre strutture.

Caratteristiche tecnico scientifiche
Il Direttore della struttura complessa, oltre a garantire una solida preparazione tecnica derivante dalla pregressa attività ed esperienza maturata nello specifico settore della disciplina inerente al presente bando, nonché da attività scientifiche documentate, verifica e promuove lo sviluppo delle competenze interne attraverso la programmazione periodica di attività di formazione interna ed esterna su tematiche riguardanti aspetti afferenti alla branca specialistica.
In particolare promuove il costante aggiornamento del personale dirigenziale della UOC sulle tecniche di esecuzione di metodiche, con particolare riguardo a tecniche innovative; vigila e adotta ogni atto necessario a garantire la continuità dell'assistenza sanitaria nel rispetto della normativa vigente; svolge e promuove attività di ricerca scientifica.

Funzioni gestionali e organizzative
Il Direttore della struttura complessa coordina le attività della struttura ospedaliera e ne è responsabile ai fini igienico-sanitari ed organizzativi.
Nell'ambito della struttura ospedaliera ha competenze gestionali e organizzative igienico-sanitarie e di prevenzione, medico legali, di promozione della qualità, nonché di formazione e aggiornamento correlati agli ambiti di competenza.
Si avvale, nell'esercizio delle proprie funzioni anche degli uffici di Staff aziendali coi quali è chiamato a collaborare. Cura l'organizzazione operativa dell'intero presidio, promuovendo e coordinando le azioni finalizzate al miglioramento dell'efficienza, dell'efficacia e dell'appropriatezza delle prestazioni sanitarie.
Svolge attività di coordinamento, supporto e verifica nei confronti delle strutture complesse e dipartimentali, promuovendone l'integrazione e governando la globalità delle relazioni tra unità operative.
Concorre alla definizione degli obiettivi aziendali e degli obiettivi di budget dei dipartimenti e delle altre strutture, partecipa alla negoziazione di budget e alla valutazione dei risultati.
Collabora con la direzione generale alla definizione dei criteri di assegnazione e gestione delle risorse.
Esprime valutazioni tecnico-sanitarie ed organizzative sulle opere di costruzione e ristrutturazione edilizia.
Collabora con la struttura Tecnica nella valutazione del programma di manutenzione ordinaria e straordinaria, proponendo le priorità di intervento con particolare riferimento ad eventuali situazioni di urgenza.
Elabora proposte e fornisce pareri in merito alla programmazione ospedaliera.
Propone modelli organizzativi della struttura ospedaliera, finalizzati al raggiungimento degli obiettivi aziendali di efficienza ed efficacia e ne promuove l'adozione.
Adotta le misure di sua competenza necessarie per rimuovere i disservizi che incidono sulla qualità dell'assistenza.

Azienda Ospedaliera Universitaria Federico II
Integrata con il Servizio Sanitario Regionale

Adotta provvedimenti straordinari con carattere d'urgenza.
Vigila sulla continuità dell'assistenza sanitaria e dispone tutti i provvedimenti necessari a garantirla.
Vigila sulla programmazione, organizzazione e applicazione delle attività volte a migliorare i tempi di attesa.

Funzioni igienico sanitarie e di prevenzione
Emana direttive e regolamenti per quanto di competenza, sorvegliandone il rispetto, in tema di igiene e sicurezza degli alimenti, attività di pulizia, disinfezione e sterilizzazione, disinfestazione, raccolta, trasporto, stoccaggio e smaltimento rifiuti sanitari.
Definisce e implementa le strategie per il controllo delle infezioni ospedaliere collaborando con il CCICA aziendale, adottando i provvedimenti necessari per la salvaguardia della salute di operatori, pazienti, visitatori.
Partecipa alla definizione delle modalità di controllo dei servizi alberghieri e di supporto.
Applica e verifica la normativa sanitaria e sviluppa percorsi atti all'applicazione della stessa.

Funzioni medico legali
Vigila sulla corretta compilazione della cartella clinica e di tutta la documentazione sanitaria, predisponendo e attivando piani di autocontrollo della documentazione sanitaria. Partecipa ai controlli di enti esterni NOC, NAS ecc.
Rilascia agli aventi diritto copia di cartella clinica e altra documentazione sanitaria.
Inoltra ai competenti organi le denunce obbligatorie.
Adempie ai provvedimenti di competenza di polizia mortuaria.
Collabora attivamente alle attività di valutazione del rischio clinico e alle attività del Risk Manager.

Funzioni di promozione della qualità dei servizi e delle prestazioni sanitarie
Promuove iniziative per il miglioramento della qualità dei servizi e delle prestazioni sanitarie.
Esprime valutazioni di appropriatezza clinica e organizzativa inerenti le richieste di acquisto di attrezzature e l'introduzione di dispositivi medici.

2. <u>PROFILO SOGGETTIVO.</u>

Il candidato deve aver maturato esperienze e conoscenze tecniche, scientifiche, professionali, manageriali e attitudinali sugli aspetti organizzativi, igienico-sanitari e gestionali di seguito indicati.

- Competenza gestionale per il raggiungimento degli obiettivi assegnati;
- Conoscenza e competenze complessive in materia di gestione dei rifiuti ospedalieri, sanificazione degli ambienti, sterilizzazione, impiego di disinfettanti, servizi alberghieri, ristorazione collettiva, lavanolo e trasporti sanitari;
- Conoscenza e competenza nella redazione di capitolati di appalto di beni e servizi assumendo anche la funzione di Direttore Esecutivo del contratto e/o Responsabile Unico di Procedimento, nonché componente di commissioni di gara;
- Conoscenza e competenza nella redazione di documenti per la ricerca scientifica, capacità di promuovere l'attività di ricerca scientifica con particolare riferimento alle sperimentazioni cliniche e gestionali;
- Conoscenza e competenza nel controllo della documentazione sanitaria e del rilascio della stessa agli utenti aventi diritto;
- Conoscenza e competenza nella gestione del farmaco con particolare riferimento alla gestione stupefacenti, farmaci in reparto e farmacovigilanza;
- Conoscenza e competenza per la promozione di buone pratiche cliniche;

Azienda Ospedaliera Universitaria Federico II
Integrata con il Servizio Sanitario Regionale

- Conoscenza e competenza del regolamento di polizia mortuaria, nella medicina legale ospedaliera e supporto al Comitato Valutazione Sinistri per la raccolta delle informazioni necessarie alla gestione del contenzioso sanitario;
- Conoscenza e competenza in governo clinico, in particolare per l'organizzazione di aree ospedaliere: degenze ordinarie e diurne, servizi, sale operatorie, aree critiche e area assistenziali tempo-dipendenti;
- Conoscenza e capacità di monitorare gli eventi avversi, di adottare politiche aziendali del rischio clinico e della sicurezza dei pazienti e adottare modalità e procedure in grado di minimizzare il rischio clinico contribuendo attivamente alla realizzazione di un modello di gestione del rischio sanitario;
- Conoscenza e competenza dei criteri di definizione dei turni di servizio del personale nel rispetto della normativa vigente;
- Conoscenza e competenza nella costruzione e applicazione di piani di emergenza intraospedaliera, di maxi-emergenze, di piani pandemici e nella prevenzione e gestione delle infezioni correlate all'assistenza;
- Conoscenza e competenza nel gestire il Comitato Infezioni Ospedaliere,
- Conoscenza e competenza nel mettere in atto gli strumenti di prevenzione e monitoraggio delle Infezioni Ospedaliere attraverso l'implementazione di programmi di sorveglianza epidemiologica, la definizione, diffusione, verifica e revisione di linee guida e protocolli di sanificazione ambientale, disinfezione, sterilizzazione, disinfestazione etc.;
- Conoscenza e attitudine alla ricerca e alle pubblicazioni scientifiche;
- Capacità di promuovere l'identificazione e la mappatura dei rischi prevedibili e gestibili, collegati all'attività professionale e rispettivo risk-management;
- Conoscenza e competenza nell'ambito della legislazione sanitaria per quanto di competenza del D. Lgs 81/2008 e s.m.i. in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
- Capacità di garantire la sicurezza e la privacy dei pazienti e degli utenti, nonché garantire il rispetto della normativa in ambito di anticorruzione;
- Competenza nella valutazione e valorizzazione delle competenze professionali dei collaboratori; nella gestione dei gruppi di lavoro e delle riunioni con l'attivazione di audit, nella comunicazione in ambito sanitario; nei rapporti con la Direzione Generale, con gli uffici si staff, con le organizzazioni sindacali, con gli organi di informazione, con gli organi ispettivi e con l'autorità giudiziaria;
- Conoscenza a competenza per implementare progetti di miglioramento;
- Conoscenza e competenza per attivare e implementare nuovi modelli organizzativi e assistenziali;
- Promozione di azioni finalizzate all'introduzione e all'aggiornamento di protocolli e procedure operative clinico assistenziali curandone la deliberazione, diffusione e corretta applicazione;
- Conoscenza e competenza di iniziative di perfezionamento, aggiornamento e implementazione dell'attività di formazione del personale in ambito della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro;
- Conoscenza e competenza nel definire gli obiettivi formativi, proporre ed attivare iniziative di formazione aziendale ECM;
- Conoscenza e utilizzo dei processi di Lean per la programmazione, organizzazione ed applicazione delle attività rivolte a migliorare la qualità delle prestazioni sanitarie.

Esperienza didattica e scientifica
In considerazione della peculiarità scientifica della AOU, oltre all'esperienza clinica, saranno valutate: la documentata competenza nel settore della didattica e della formazione su aspetti inerenti alla disciplina e alla documentata produzione scientifica nell'ambito della disciplina.

Azienda Ospedaliera Universitaria Federico II
Integrata con il Servizio Sanitario Regionale

3. REQUISITI GENERALI PER L'AMMISSIONE ALLA SELEZIONE:

a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea.
b) godimento dei diritti politici;
c) idoneità fisica all'impiego (l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego - con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette - è effettuato dall'Azienda Ospedaliera Universitaria "Federico II" prima dell'immissione in servizio);
d) età: Il candidato, all'atto della scadenza del bando, non dovrà aver superato i limiti di età previsti dalla vigente normativa in materia di collocamento a riposo.

4. REQUISITI SPECIFICI PER L'AMMISSIONE ALLA SELEZIONE:

a) diploma di laurea in Medicina e Chirurgia;
b) abilitazione all'esercizio della professione ed iscrizione all'Ordine dei Medici Chirurghi, con l'indicazione della Provincia, del numero e della data di iscrizione (L'iscrizione al corrispondente ordine di uno dei Paesi dell'Unione Europea, ove prevista, consente la partecipazione al Concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio).
c) anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina cui si concorre o in disciplina equipollente e specializzazione nella medesima disciplina o in una disciplina equipollente
ovvero
anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina cui si concorre;
d) curriculum ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. n. 484/1997, in cui sia evinca una specifica attività professionale e un'adeguata esperienza specifica nella disciplina oggetto della Selezione;
e) attestato di formazione manageriale ovvero diploma di master universitario di II livello in materia di organizzazione e gestione sanitaria di cui all'art.21 comma 2 della Legge 118/2022, qualora non già posseduto deve essere conseguito dai dirigenti con incarico di direzione di struttura complessa entro un anno dall'inizio dell'incarico; il mancato superamento del primo corso, attivato dalla regione successivamente al conferimento dell'incarico, determina la decadenza dall'incarico stesso (ex art 15, comma 8 D.lvo 502/92) ovvero il candidato dovrà certificare la frequenza ad uno dei corsi attivati dalle Regioni ex art.16 *quinquies* D.lvo 502/92.

Tutti i requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di ammissione. La mancanza, anche di uno solo dei suddetti requisiti, comporta l'esclusione dalla Selezione.

Non possono partecipare alla Selezione coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni.

I candidati sono ammessi al concorso con riserva.

L'Azienda può disporre, in qualunque fase del procedimento concorsuale, l'esclusione dal concorso per difetto dei requisiti prescritti.

L'esclusione è disposta con provvedimento motivato e comunicata al candidato a mezzo pec.

5. DOMANDA DI AMMISSIONE, MODALITA' DI INOLTRO E TERMINE DI SCADENZA

La domanda di ammissione, indirizzata al Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera Universitaria "Federico II" dovrà essere, pena esclusione, prodotta esclusivamente tramite procedura telematica,come di seguito descritta, collegandosi al sito https://policlinicounina.selezionieconcorsi.it entro il termine perentorio delle ore 23.59 - ora italiana - del **trentesimo** giorno successivo a quello di pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - IV Serie Speciale - Concorsi ed Esami. **Non saranno considerate, e verranno pertanto escluse, le domande che perverranno con modalità differenti da quella sopra indicata.**

Azienda Ospedaliera Universitaria Federico II
Integrata con il Servizio Sanitario Regionale

Si precisa che la procedura, dotata di un sistema di rilevazione dell'ora esatta, inibirà l'accesso e/o l'effettuazione di qualsiasi operazione dalle ore 23.59 del giorno di scadenza. Si raccomanda, pertanto, di concludere l'operazione di iscrizione, compilazione ed inoltro della domanda con i relativi allegati entro tale termine. Al proposito si rinvia al successivo punto 4.2.
La domanda di partecipazione, contenente le sotto elencate dichiarazioni che il candidato renderà sotto la propria responsabilità civile e penale, ai sensi e per gli effetti del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000 (Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa)

1. il cognome e il nome;
2. la data, il luogo di nascita, il codice fiscale, la residenza, il recapito telefonico;
3. il possesso della cittadinanza italiana o di uno degli Stati membri dell'Unione Europea;
4. il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
5. il godimento dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza o provenienza, ovvero i motivi del mancato godimento;
6. le eventuali condanne penali riportate, delle quali deve essere specificata la natura (dichiarazione da rendersi anche se negativa ovvero se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale). L'Azienda si riserva di valutare, a proprio insindacabile giudizio, l'ammissibilità alla selezione di coloro che abbiano riportato condanna penale alla luce del tipo di reato, dell'epoca in cui è stato commesso, in relazione alle attività che il vincitore del bando di concorso andrà ad espletare;
7. gli eventuali procedimenti penali in corso, dei quali deve essere specificata la natura (dichiarazione da rendersi anche se negativa);
8. il possesso dei requisiti specifici per l'ammissione al concorso e precisamente:
   - diploma di laurea in Medicina e Chirurgia;
   - abilitazione all'esercizio della professione ed iscrizione all'Ordine dei Medici Chirurghi, con l'indicazione della Provincia, del numero e della data di iscrizione (L'iscrizione al corrispondente ordine di uno dei Paesi dell'Unione Europea, ove prevista, consente la partecipazione al Concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio).
   - anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina cui si concorre o in disciplina equipollente e specializzazione nella medesima disciplina o in una disciplina equipollente
     ovvero
     anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina cui si concorre;
   - curriculum ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. n. 484/1997, in cui sia documentata analiticamente ed in ordine cronologico (partendo dall'esperienza più recente) una specifica attività professionale e un'adeguata esperienza specifica nella disciplina oggetto della Selezione;
   - attestato di formazione manageriale ovvero diploma di master universitario di II livello in materia di organizzazione e gestione sanitaria di cui all'art.21 comma 2 della Legge 118/2022, qualora non già posseduto deve essere conseguito dai dirigenti con incarico di direzione di struttura complessa entro un anno dall'inizio dell'incarico; il mancato superamento del primo corso, attivato dalla regione successivamente al conferimento dell'incarico, determina la decadenza dall'incarico stesso (ex art 15, comma 8 D.lvo 502/92) ovvero il candidato dovrà certificare la frequenza ad uno dei corsi attivati dalle Regioni ex art.16 *quinquies* D.lvo 502/92.
9. gli eventuali servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni e le eventuali cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
11. il non essere stato destituito o dispensato o dichiarato decaduto dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione, ovvero licenziato per giusta causa o giustificato motivo soggettivo;
12. il possesso di eventuali titoli di preferenza, in caso di posizione di ex aequo in graduatoria;

Azienda Ospedaliera Universitaria Federico II
Integrata con il Servizio Sanitario Regionale

13. i candidati con cittadinanza diversa da quella italiana, devono dichiarare di avere adeguata conoscenza della lingua italiana.

I candidati portatori di handicap, ai sensi della legge 104/1992 e s.m.i. e della legge 68/1999, in relazione al proprio handicap dovranno presentare idonea documentazione sanitaria attestante l'eventuale necessità di ausili nonché di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove. La mancata indicazione nella domanda degli ausili necessari esonera l'Amministrazione da ogni incombenza in merito.
Ai sensi dell'art. 3 del D.P.C.M. n. 174/1994, i candidati cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea dovranno dichiarare, altresì, di godere dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o di provenienza, ovvero i motivi del mancato godimento e di avere una adeguata conoscenza della lingua italiana.
I candidati dovranno, infine:

- manifestare il consenso affinché i dati forniti possano essere trattati nel rispetto del GDPR 679/2016 (Regolamento europeo in materia di protezione dei dati personali) per gli adempimenti connessi alla presente procedura, nonché all'eventuale procedura di assunzione;
- dichiarare di essere consapevoli delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art.76 del D.P.R. 445/2000, nonché attestare che le dichiarazioni contenute nella domanda sono sostitutive di certificazione ai sensi dell'art.46 del D.P.R. 445/2000,
- accettare incondizionatamente tutte le clausole e le condizioni contenute nel bando.

6. PROCEDURA DI REGISTRAZIONE E COMPILAZIONE ON-LINE DELLA DOMANDA PER LA PARTECIPAZIONE ALL'AVVISO PUBBLICO.

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer o altro dispositivo (tipo smartphone, tablet) collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Firefox, Safari, non utilizzare Explorer) che supporti ed abbia abilitati JavaScript e Cookie. **Si consiglia pertanto di registrarsi, accedere e procedere alla compilazione della domanda e conferma dell'iscrizione con sufficiente anticipo.**

6.1 REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

- **Collegarsi** al sito internet: https://policlinicounina.selezionieconcorsi.it

- **Cliccare sul tasto "Registrati"** ed inserire i dati richiesti.

Per iniziare cliccare il tasto **"+**" per ogni sezione della pagina ed al termine dell'inserimento, (le informazioni necessarie sono tutte evidenziate con un * rosso).

- Si inizia dalla scheda "***Dati Anagrafici***", che deve essere compilata in tutte le sue parti.
- Fare attenzione al corretto inserimento sia del Codice Fiscale che della e-mail (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, ma mail personale) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username=Codice Fiscale e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione l'invio non è sempre immediato quindi registrarsi per tempo e controllare anche la posta indesiderata).
- Fare attenzione al corretto inserimento dell'indirizzo PEC: il candidato deve indicare una casella di posta elettronica certificata (PEC) personale. Non sono ammesse caselle di posta elettronica

Azienda Ospedaliera Universitaria Federico II
Integrata con il Servizio Sanitario Regionale

semplice/ordinaria, in quanto la casella pec sarà utilizzata per l'invio al candidato di tutte le notifiche relative alla procedura di concorso.

- Tra i dati obbligatori vi sono i dati di un documento di identità che deve essere corredato con la scansione dello steso (fronte-retro), cliccando il bottone "***Scegli File***" e ponendo attenzione alla dimensione massima richiesta nel format;
- Si conclude l'operazione confermando di aver letto, accettato le condizioni riportate nell'informativa e di prestare il consenso per il trattamento dei dati personali e giudiziari per le finalità indicate nell'informativa sul trattamento dati personali e quindi cliccando il tasto in basso ***"Prosegui iscrizione***"**.**

- **Collegarsi**, una volta ricevuta la mail, con le credenziali provvisorie al link indicato nella stessa per modificare la Password provvisoria con una password segreta e definitiva a vostra scelta che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo, **attendere** poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati.

6.2 ISCRIZIONE ON LINE ALL'AVVISO PUBBLICO (CFR MANUALE ISTRUZIONI PER L'USO DELLA PROCEDURA E DISPONIBILE NEL PANNELLO DI SINISTRA DELLE VARIE PAGINE DI CUI SI COMPONE IL SITO WEB, NONCHE' PRESENTE NELLA HOME PAGE).

- Dopo aver inserito Username e Password definitiva selezionare la voce di menù "Concorsi", per accedere alla schermata dei concorsi disponibili.
- **Cliccare l'icona** "***Iscriviti***" **corrispondente al concorso/avviso al quale intende partecipare.**
- Il candidato accede alla schermata di **inserimento della domanda,** dove deve dichiarare il POSSESSO DEI REQUISITI GENERALI E SPECIFICI richiesti per l'ammissione all'avviso pubblico.
- Si inizia dalla scheda "***Anagrafica***", che deve essere compilata in tutte le sue parti e dove va allegata la scansione del documento di identità, cliccando il bottone "*aggiungi documento*" (dimensione massima 1 mb).
- Fare attenzione al corretto inserimento dell'indirizzo PEC: il candidato deve indicare una casella di posta elettronica certificata (PEC) personale. Non sono ammesse caselle di posta elettronica semplice/ordinaria, in quanto la casella pec sarà utilizzata per l'invio al candidato di tutte le notifiche relative alla procedura di concorso.
- Per iniziare cliccare il tasto ***"Compila***" ed al termine dell'inserimento, confermare cliccando il tasto in basso ***"Salva***"**;**

  Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone in format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via che vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato al lato il numero delle dichiarazioni rese. Le stesse possono essere compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "***Conferma ed invio***".

  Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative) di cui sopra, dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al concorso/avviso, degli eventuali titoli di preferenza o di riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli. Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.

Azienda Ospedaliera Universitaria Federico II
Integrata con il Servizio Sanitario Regionale

I titoli di carriera, relativi ai servizi in corso, possono essere autocertificati fino alla data in cui viene compilata la domanda (quindi, in caso di servizi ancora in corso, nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda).

- ATTENZIONE per alcune tipologie di titoli è necessario, al fine dell'accettazione della domanda e della eventuale valutazione, effettuare la scannerizzazione dei documenti e fare l'**upload** direttamente nel format online.

I documenti che devono essere necessariamente allegati sono:

a. **documento di identità** fronte/retro in corso di validità (allegazione automatica del file caricato a sistema in fase di registrazione) **da allegare a PENA di ESCLUSIONE**;

b. **documenti comprovanti i requisiti di cui** alla lettera a) del punto 3 del bando, che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente avviso (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria);

c. **il Decreto ministeriale di riconoscimento** del titolo di studio valido per l'ammissione, se conseguito all'estero;

d. **attestazione relativa alla tipologia qualitativa e quantitativa** delle prestazioni effettuate dal candidato; a tal proposito si precisa che, in merito alla specifica attività professionale, l'art.6 del DPR 484/97 stabilisce quanto segue:

comma 1 : "*L'aspirante all'incarico di secondo livello dirigenziale in una delle discipline di cui all'articolo 4 deve aver svolto una specifica attività professionale nella disciplina stessa dimostrando di possedere*...

…lett. b) per le altre discipline, una casistica di specifiche esperienze e attività professionali come stabilito, per ogni disciplina e categoria professionale, con decreto del Ministro della sanità, sentito il Consiglio superiore di sanità;

comma 2: *"Le casistiche devono essere riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana dell'avviso per l'attribuzione dell'incarico e devono essere certificate dal direttore sanitario sulla base della attestazione del dirigente di secondo livello responsabile del competente dipartimento o unità operativa della unità sanitaria locale o dell'azienda ospedaliera"*

Pertanto, pena la non valutabilità da parte della Commissione esaminatrice, tale dichiarazione non può essere autocertificata dal candidato e deve rigorosamente contenere su ogni foglio, la firma e il timbro del Direttore Sanitario e del Direttore di Dipartimento.

e. **attestazione relativa alla tipologia delle istituzioni** in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e la tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime rilasciata dall'Azienda presso la quale l'attività è stata svolta;

f. **curriculum formativo-professionale** in formato europeo, datato e firmato in cui sia documentata analiticamente ed in ordine cronologico (partendo dall'esperienza più recente) una specifica attività professionale e un'adeguata esperienza specifica nella disciplina oggetto della Selezione. **Si precisa che nel curriculum dovrà essere chiaramente riportato**:

Azienda Ospedaliera Universitaria Federico II
Integrata con il Servizio Sanitario Regionale

- **la tipologia delle istituzioni** in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e la tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;
- **la posizione funzionale del candidato** nelle strutture e le sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione, ruoli di responsabilità rivestiti, lo scenario organizzativo in cui ha operato il dirigente ed i particolari risultati ottenuti nelle esperienze professionali precedenti;
- **i soggiorni** studio o di addestramento professionale per attività inerenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi con esclusione dei tirocini obbligatori;
- **l'attività didattica** presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o si specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario;
- **la partecipazione** a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, in qualità di docente o di relatore, riferita all'ultimo decennio;
- **la produzione scientifica, relativa all'ultimo decennio;**
- **tutte le attività svolte e/o i titoli conseguiti** che i candidati ritengano opportuno dichiarare ai fini della valutazione di merito e della formulazione dell'elenco degli idonei;

g. **le pubblicazioni** relative al decennio antecedente la scadenza del bando, da allegare o in originale o copia semplice delle stesse, anche se autocertificate. Qualora vengano prodotte in fotocopia, il candidato deve allegare dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà nella quale dichiara che le copie sono conformi all'originale ed allegare copia di un valido documento di riconoscimento. La sola autocertificazione delle pubblicazioni non sarà oggetto di valutazione;

h. **Attestato di formazione manageriale** ovvero diploma di master universitario di II livello in materia di organizzazione e gestione sanitaria di cui all'art.21 comma 2 della Legge 118/2022, qualora non già posseduto deve essere conseguito dai dirigenti con incarico di direzione di struttura complessa entro un anno dall'inizio dell'incarico; il mancato superamento del primo corso, attivato dalla regione successivamente al conferimento dell'incarico, determina la decadenza dall'incarico stesso (ex art 15, comma 8 D.lvo 502/92) ovvero il candidato dovrà certificare la frequenza ad uno dei corsi attivati dalle Regioni ex art.16 quinquies D.lvo 502/92.

i. domanda di partecipazione, così come generata dal sistema, **SOTTOSCRITTA di proprio pugno dal candidato ovvero tramite firma digitale,** corredata da certificato, della domanda prodotta tramite il portale, **da allegare a PENA di ESCLUSIONE**.

I documenti che devono essere allegati pena la mancata valutazione/decadenza dei benefici sono:

a. il Decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente").

Nei casi suddetti effettuare la scannerizzazione dei documenti e l'upload (cliccando il bottone "Scegli File" e ponendo attenzione alla dimensione massima richiesta nel format). I file pdf relativi alle pubblicazioni possono essere eventualmente compressi, utilizzando le modalità più in uso (win.zip o win.rar) (cfr tra i Menu disponibili nella sezione in alto delle pagine web del sito, consultare la scelta

Azienda Ospedaliera Universitaria Federico II
Integrata con il Servizio Sanitario Regionale

"Faq e Assistenza" e quindi selezionale dalla lista la dicitura "Come creare unico file da più file" per eventuali indicazioni riguardo la modalità di unione di più file in uno unico di più pagine, la conversione in formato pdf e la riduzione in dimensioni).

- Terminata la compilazione di tutte le sezioni cliccare su "Crea Domanda" e quindi sarà possibile stampare la domanda definitiva tramite la funzione "STAMPA DOMANDA". Il candidato deve obbligatoriamente procedere allo scarico della domanda**, alla firma della stessa (da apporre di proprio pugno ovvero tramite firma digitale)** e al successivo **upload** cliccando prima il bottone "Scegli File" e poi "Allega" la domanda firmata. ATTENZIONE: a seguito della conferma di "INVIO", la domanda risulterà bloccata e sarà inibita qualsiasi altra modifica e integrazione, prestare quindi attenzione.

  Nel caso in cui si presenti la necessità di allegare nuovi titoli e/o apportare modifiche, la domanda già inoltrata deve essere annullata (con la scelta di cancellare o conservare i già inseriti). Il candidato, pertanto, dovrà rifare tutta la procedura di compilazione ed invio della nuova domanda. Si fa presente, che l'annullamento della domanda comporta la perdita di validità dell'avvenuta iscrizione.

- Solo al termine di quest'ultima operazione compariranno le informazioni dell'avvenuta iscrizione nell'area personale del candidato, sezione "Controlla le tue partecipazioni". Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda.

Il mancato inoltro informatico della domanda firmata, determina l'automatica esclusione del candidato dall'avviso di cui trattasi. Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., l'Amministrazione procederà ad idonei controlli, anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese nel format. Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti in seguito al provvedimento emanato, sulla base della dichiarazione non veritiera.

Non verranno presi in considerazione eventuali documentazioni/integrazioni inviate con modalità diversa da quelle previste dal seguente bando (anche se inviate tramite raccomandata o tramite PEC).
Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità all'avviso pubblico.

7. COMMISSIONE DI VALUTAZIONE

La Commissione di valutazione, ai sensi dell'art.15, co. 7 bis, del D.lvo 502/92 sarà composta dal Direttore Sanitario dell'Azienda che indice l'Avviso, quale componente di diritto e da tre Direttori di Struttura Complessa nella disciplina oggetto del bando individuati tramite sorteggio dall'elenco nazionale nominativo dei Direttori di Struttura Complessa.
Le operazioni di sorteggio dei componenti la Commissione di valutazione avverranno il **01/08/2024** a partire dalle 09.30 presso i locali dell'UOC Gestione Risorse Umane (ed.3 piano terra, via Pansini, 5 - Napoli). **I candidati sono, in ogni caso, tenuti a consultare il sito web aziendale www.policlinico.unina.it, nel box dedicato alla presente selezione nella sezione "Concorsi, Selezioni e Borse - Bandi attivi" il giorno 30.07.2024 per eventuali ulteriori comunicazioni inerenti al sorteggio**.

8. MODALITA' DI SELEZIONE

La Commissione di valutazione, costituita con le procedure indicate al precedente art. 7), accerterà il possesso dei requisiti e procederà alla predisposizione della terna dei candidati idonei, redatta sulla base dei migliori punteggi attribuiti, da presentare al Direttore Generale dell'AOU per la successiva individuazione del candidato da nominare.

Azienda Ospedaliera Universitaria Federico II
Integrata con il Servizio Sanitario Regionale

I candidati non risultanti in possesso dei requisiti individuati dal presente bando saranno informati della mancata ammissione alla Selezione con notifica all'indirizzo PEC dell'interessato.

La sede, la data e l'ora del colloquio sarà comunicata ai candidati ESCLUSIVAMENTE attraverso la pubblicazione di apposita comunicazione sul sito web aziendale https://www.policlinico.unina.it, nel box relativo al presente concorso, inserito nella Sezione "Concorsi, Selezioni e Borse - Bandi attivi" accessibile tramite la home page, con almeno quindici giorni di preavviso.

Tutte le comunicazioni inerenti alla presente procedura saranno pubblicate sul sito web aziendale nel suddetto box con valore di notifica a tutti gli effetti di legge, fatta eccezione per la notifica dell'esclusione.

La valutazione sarà effettuata attraverso l'analisi comparativa dei curricula, dei titoli professionali posseduti, avuto riguardo alle necessarie competenze organizzative e gestionali, dei volumi dell'attività svolta, dell'aderenza al profilo ricercato e degli esiti del colloquio.

Salvo differenti disposizioni della Regione Campania in merito ai punteggi da attribuire, che dovessero intervenire prima dell'avvio della procedura selettiva, la Commissione applicherà le disposizioni di cui al Decreto Dirigenziale – Direzione Generale Tutela della Salute della Regione Campania – n.49 del 15/03/2017.

Per la valutazione, pertanto, la Commissione disporrà, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:

MACRO AREA CURRICULUM: 40 PUNTI

titoli di carriera: punti 20;
titoli accademici e di studio: punti 6;
pubblicazioni e titoli scientifici: punti 4;
curriculum formativo e professionale: punti 10.

MACRO AREA COLLOQUIO: 60 PUNTI

Il colloquio è diretto alla valutazione delle capacità professionali del candidato nella specifica disciplina con riferimento anche alle esperienze professionali documentate nonché all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative e di direzione con riferimento all'incarico da svolgere.

I criteri di valutazione dovranno essere definiti dalla Commissione nella seduta di insediamento e, comunque, prima dell'inizio dei lavori di valutazione dei titoli.

I contenuti del curriculum professionale, valutabili per l'accertamento dell'idoneità, concernono le attività professionali, di studio, direzionali, ed organizzative, con riferimento:

- alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la propria attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;
- alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione;
- alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato;
- ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per le attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi con esclusione dei tirocini obbligatori;
- all'attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di Diploma universitario, di Laurea o di Specializzazione ovvero presso Scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento;
- alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, nonché alle pregresse idoneità nazionali.

La Commissione, sulla base dell'analisi comparativa dei curricula, dei titoli professionali posseduti, avuto anche riguardo alle competenze organizzative e gestionali, dei volumi dell'attività svolta, dell'aderenza al profilo ricercato e degli esiti del colloquio, presenterà al Direttore Generale una terna di nominativi dei candidati idonei, formata sulla base dei migliori punteggi attribuiti. Il Direttore Generale individuerà il candidato da nominare nell'ambito della terna suddetta; laddove la nomina riguardasse uno dei due candidati che non hanno conseguito il migliore punteggio, la scelta dovrà essere analiticamente motivata.

Azienda Ospedaliera Universitaria Federico II
Integrata con il Servizio Sanitario Regionale

La nomina decorre, agli effetti giuridici ed economici, dalla data di effettiva immissione in servizio. L'incarico ha durata quinquennale, nel rispetto della vigente normativa disciplinante i limiti massimi di età e di servizio per il collocamento a riposo per i responsabili di struttura complessa, implica il rapporto di lavoro esclusivo, dà titolo a specifico trattamento economico ed è rinnovabile per lo stesso periodo o periodo più breve, previa verifica positiva dei risultati legati all'attività svolta da parte del competente Collegio Tecnico.
L'incarico di Direttore di Unità Operativa Complessa è tuttavia soggetto a conferma al termine di un periodo di prova di sei mesi, prorogabile di altri sei, a decorrere dalla data di nomina all'incarico stesso, sulla base della valutazione da parte del Direttore Sanitario dell'AOU (art.15 comma 7-ter D.lvo 502/92).

9. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il Responsabile del Procedimento ex art. 4 Legge n. 241/90 e s.m.i., è individuato nella dott.ssa Lucia Esposito, Direttore dell'UOC Gestione Risorse Umane – tel. 081/7462320.

10. PUBBLICITA'

Del presente bando di Selezione sarà data pubblicità mediante avviso pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – IV Serie Speciale "Concorsi ed esami". Il testo integrale sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania, nonché sul sito web dell'AOU, consultabile all'indirizzo www.policlinico.unina.it – Concorsi, Selezioni e Borse – Bandi attivi.

11. FORO COMPETENTE

Per qualsiasi controversia inerente al presente Concorso il Foro competente è quello di Napoli.

12. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

L'AOU Federico II in qualità di Titolare del trattamento, ai sensi degli artt. articoli 4, n.7) e n. 28 del GDPR, informa che i dati personali e sensibili acquisiti saranno utilizzati per le finalità inerenti l'espletamento delle procedure concorsuali/selettive. Il trattamento dei dati avverrà mediante strumenti manuali, informatici e telematici, comunque idonei a garantire la sicurezza e riservatezza dei dati stessi, ad opera di incaricati dell'Azienda appositamente autorizzati, nel rispetto dell'ambito del trattamento stabilito in relazione alle proprie mansioni. Il candidato, in qualità di interessato al trattamento, potrà rivolgersi al Responsabile del Trattamento, nella figura della I.B.S. Informatica Basilicata Sistemi Srl, per far valere i suoi diritti, previsti dall'art. 7 del Codice, tra i quali, in particolare, citiamo a titolo 15 esemplificativo, il diritto di ottenere l'aggiornamento, la rettifica, ovvero, qualora vi abbia interesse, l'integrazione dei dati.

13. NORME FINALI

L'AOU Federico II si riserva la facoltà di modificare, prorogare, sospendere o revocare in qualsiasi momento il presente concorso, qualora – a suo insindacabile giudizio – ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse. L'AOU si riserva, altresì, di non procedere all'assunzione dei vincitori, in relazione ad eventuali variazioni della normativa vigente o del venir meno dell'esigenze o condizioni che hanno determinato l'indizione del concorso.
Per tutto quanto non contemplato dal presente bando di concorso, si rinvia alle disposizioni di legge vigenti in materia. L'Amministrazione non assume responsabilità per eventuali disguidi, di qualsiasi natura, ad essa non imputabili.

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Giuseppe Longo

GIUSEPPE LONGO
17.06.2024
09:22:21
GMT+00:00

Azienda Ospedaliera Universitaria Federico II
Integrata con il Servizio Sanitario Regionale

Azienda Ospedaliera Universitaria "Federico II"
P. IVA 06909360635

Oggetto: Indizione Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo pieno e indeterminato di n. 2 posti di Dirigente Medico di Dermatologia e Venereologia - per le esigenze dell`U.O.C. di Dermatologia Clinica del D.A.I. Sanita` Pubblica, Farmacoutilizzazione e Dermatologia dell`A.O.U. ``Federico II`''.

AVVISO

Questa Azienda rende noto che le operazioni di sorteggio, previste dall'art. 6 del DPR 483/97, dei componenti della Commissione esaminatrice del Concorso Pubblico di cui all'oggetto, avverranno presso i locali dell'UOC Gestione Risorse Umane, siti al piano terra dell'edificio n. 3 dell'A.O.U. Federico II, in Via Sergio Pansini, 5 – Napoli, alle ore **10,30** del giorno **01/08/2024.**
In relazione alla data di effettiva pubblicazione, questa Azienda provvederà a rendere nota la stessa attraverso pubblicazione sul sito aziendale, consultabile all'indirizzo www.policlinico.unina.it, Concorsi, Selezioni e Borse - Bandi di concorso in itinere.

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Giuseppe Longo

GIUSEPPE
LONGO
17.06.2024
09:09:03
GMT+00:00

AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA
S. GIOVANNI DI DIO E RUGGI D'ARAGONA – SALERNO

In esecuzione della deliberazione del Direttore Generale n.474 del 07/06/2024, esecutiva ai sensi di legge è indetto:

Avviso di selezione, per titoli e colloquio, per l'assegnazione di n. 01 (UNA) Borsa di Studio della durata di mesi 12 (dodici), eventualmente rinnovabile per una sola volta, da assegnare a un (01) candidato in possesso di Laurea specialistica/magistrale in Ingegneria Biomedica o Laurea in Ingegneria Elettronica con indirizzo biomedico, con relativa iscrizione all'albo professionale - Linea Progettuale n. 5 - D.C.A. n. 57/2019 - da svolgere presso l'U.O.C. "Ingegneria Clinica" dell' A.O.U. "San Giovanni Di Dio e Ruggi D'Aragona" di Salerno.

Pubblica selezione, per titoli e colloquio, per la stipula di n. 01 borsa di studio della durata di mesi 12 (dodici), eventualmente rinnovabile per una sola volta, da assegnare ad:

- (01) candidato in possesso di Laurea specialistica/magistrale in Ingegneria Biomedica o Laurea in Ingegneria Elettronica con indirizzo biomedico, con relativa iscrizione all'albo professionale da svolgere presso l'U.O.C. di Ingegneria Clinica dell' A.O.U. "San Giovanni di Dio e Ruggi D'Aragona" di Salerno.

La borsa di studio della durata di 12 (dodici) mesi, eventualmente rinnovabili per una sola volta, con un impegno orario non inferiore a 25 (venticinque) ore settimanali ed un importo lordo annuo di € 25.000,00 (venticinquemila/00) comprensivo di oneri;

Obiettivi: Implementazione della Linea Progettuale in oggetto al fine di agevolare la valutazione e l'acquisizione di piattaforme e software necessari ai servizi di telemonitoraggio e telemedicina.

Art.1
(supervisore della Borsa)

Il Supervisore del progetto è il Prof. Michele Ciccarelli – Responsabile dell'Ambulatorio "Scompenso Cardiaco e Cardiologia Riabilitativa" dell' 'A.O.U. "San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona" di Salerno;

Tutor del progetto è l'Ing. Angelo Marra - Direttore della U.O.C. di Ingegneria Clinica.

Art.2
(destinatari del bando)

La borsa è destinata a cittadini italiani o equiparati, nonché stranieri in possesso dei requisiti previsti dal presente bando.

Art. 3
(requisiti di ammissione)

Possono accedere alla selezione i candidati in possesso dei seguenti requisiti:

1. Laurea specialistica/magistrale in Ingegneria Biomedica o Laurea in Ingegneria Elettronica con indirizzo biomedico;
2. Iscrizione all'albo professionale;
   Per i cittadini stranieri il titolo di studio richiesto deve essere riconosciuto equivalente in Italia dall'Autorità competente, ai sensi dell'articolo 38, co. 3, del d. Lgs 30 marzo 2001 n. 165.

Art. 4
(modalità di partecipazione e presentazione della domanda di partecipazione)

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere, pena esclusione, **PRODOTTA ESCLUSIVAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA**, collegandosi al sito **https://sangiovannieruggi.iscrizioneconcorsi.it**.
L'utilizzo di modalità diverse comporterà l'esclusione del candidato dalla procedura concorsuale.
La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire **dal 1° giorno successivo dalla data di pubblicazione del presente bando sulla pagina web aziendale www.sangiocannieruggi.it, link concorsi, e scadono, inderogabilmente, pena esclusione,**
il 15° giorno successivo a quello della pubblicazione. Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile effettuare la compilazione online della domanda di partecipazione e **non sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti a corredo della domanda**. Inoltre non sarà più possibile effettuare **rettifiche o aggiunte**.
Il termine di cui sopra è perentorio. Saranno esclusi dal concorso i candidati le cui domande non siano state inviate nei tempi e secondo le modalità previste dal bando.
I candidati beneficiari della Legge 5 febbraio 1992, n. 104, debbono specificare nella domanda di ammissione, qualora lo ritengano indispensabile, l'ausilio eventualmente necessario per l'espletamento della procedura in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi.
L' Azienda garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e donne e per il trattamento sul lavoro, ai sensi dell'art. 7 D.Lgs n. 165/2011 e s.m.i.

Art. 5
(modalità di formulazione della domanda)

Nella domanda di partecipazione al presente concorso, redatta esclusivamente in forma telematica mediante piattaforma che verrà messa a disposizione sul sito **https://sangiovannieruggi.iscrizioneconcorsi.it**, gli aspiranti devono dichiarare, ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del D.P.R.445/00 e s.m.i., sotto la propria responsabilità consapevoli secondo quanto prescritto dall'art.76 DPR n.445/00 della responsabilità penale cui possono andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, falsità negli atti ed uso di atti falsi, nonché di quanto stabilito dall'art.75 del predetto decreto, in caso di dichiarazioni non veritiere:

1) cognome, nome, data, luogo di nascita e codice fiscale;
2) residenza;
3) indirizzo di **PEC personale** che sarà utilizzato dall'Amministrazione per l'inoltro delle notifiche e comunicazioni personali ad ogni effetto di legge, anche ai fini della decorrenza dei termini legali. I candidati partecipanti alla presente selezione sono comunque obbligati a comunicare sempre a mezzo PEC ogni variazione del proprio indirizzo PEC intervenuta successivamente alla presentazione della domanda, anche dopo l'approvazione della graduatoria finale per tutto il periodo di validità della stessa. L'Amministrazione, pertanto, non risponde per eventuali disguidi, ritardi o situazioni di decadenza che dovessero verificarsi per omessa comunicazione;
4) il possesso della cittadinanza italiana o di altro Paese dell'Unione Europea;
5) il godimento dei diritti civili e politici e di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di residenza, diversamente specificare la motivazione;
6) il possesso dei requisiti di ammissione;
7) i servizi prestati presso le pubbliche amministrazioni e la causa di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
8) il non essere mai stato destituito o dispensato da impieghi presso la PP.AA.;
9) di non aver avuto condanne penali per reati contro la P.A. o la fede pubblica o per reati ostativi alla costituzione ed alla permanenza del rapporto di pubblico impiego;
10) i titoli che danno diritto alla riserva del posto o che danno luogo a precedenza o preferenza a

parità di punteggio;
11) l'ausilio eventualmente necessario per l'espletamento della procedura in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi;
12) il consenso al trattamento dei propri dati personali, compresi i dati sensibili, nel rispetto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003, per lo svolgimento della procedura selettiva.

La omessa dichiarazione nella domanda dei requisiti richiesti per l'ammissione determina l'esclusione dalla presente procedura.

Per essere ammessi alla partecipazione del concorso, i candidati dovranno necessariamente effettuare un **BONIFICO DI € 5.00 (CINQUE/00)** intestato all'AOU San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona – Salerno –

IBAN: IT 36 M 01030 15200 000063667994.

NELLA CAUSALE DOVRANNO SPECIFICARE: " COGNOME NOME Contributo spese per BORSA DI STUDIO Ingegnere Biomedico per il Progetto : **"Ingegneria Clinica – Prof. Ciccarelli"**

La ricevuta dell'avvenuto versamento dovrà essere scannerizzata ed allegata alla domanda di partecipazione all'avviso pubblico. Il mancato versamento comporterà l'esclusione dalla procedura.

Art. 6
(procedura di registrazione e compilazione on-line della domanda per la partecipazione al concorso)

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) .
La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita.
Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione con sufficiente anticipo.

FASE 1 : REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

- Collegarsi al sito https://sangiovannieruggi.iscrizioneconcorsi.it;
- **Cliccare su "pagina di registrazione"** ed inserire i dati richiesti.

  Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (**non PEC**, non indirizzi generici o condivisi, ma mail personale) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione **l'invio non è immediato quindi registrarsi in tempo utile**)
- **Collegarsi**, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la Password provvisoria con una password segreta e definitiva a vostra scelta che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo, **attendere** poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati;

FASE 2 : ISCRIZIONE ON LINE ALLA PROCEDURA

- Sostituita la password provvisoria selezionare la voce di menù "**Concorsi**", per accedere alla schermata dei concorsi disponibili.
- **Cliccare l'icona** "***Iscriviti***" **corrispondente al concorso/avviso al quale intende partecipare.**
- Si accede alla schermata di **inserimento della domanda,** dove si deve dichiarare il **possesso dei requisiti generali e specifici** richiesti per l'ammissione al concorso.

- Si inizia dalla scheda "***Anagrafica***", che deve essere compilata in tutte le sue parti e dove va allegata la scansione del documento di identità, cliccando su "*aggiungi documento*" (dimensione massima 1 mb).
- Per iniziare cliccare il tasto "***Compila***" ed al termine dell'inserimento, confermare cliccando il tasto in basso "***Salva***";

  Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone in format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via che vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato al lato il numero delle dichiarazioni rese.
  Le stesse possono essere compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "***Conferma ed invio***".

  Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative) di cui sopra, dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al concorso/avviso, degli eventuali titoli di preferenza o di riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli. Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.
  I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi, in caso di servizi ancora in corso, nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda).
- **ATTENZIONE** per alcune tipologie di documenti e titoli è possibile ed è necessario, al fine dell'accettazione della domanda e della eventuale valutazione, allegarli seguendo le indicazioni e cliccando su "**aggiungi allegato**".

  I documenti che devono essere necessariamente allegati a pena di esclusione sono:

  a. documento di identità valido;
  b. documenti comprovanti i requisiti di cui al punto 1, che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria);
  c. il Decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio valido per l'ammissione, se conseguito all'estero;

  I documenti che devono essere allegati pena la mancata valutazione/decadenza dei benefici sono:

  a. il Decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");
  b. la certificazione medica attestate lo stato di disabilità comprovante la necessita di ausili e/o tempi aggiuntivi, ai sensi dell'art. 20 della Legge 5.02.1992, n. 104;
  c. la certificazione medica comprovante la disabilità > 80% ai fini dell'esonero alla preselezione;
  d. le Pubblicazioni effettuate nel numero massimo di 5 (cinque) successive al conseguimento del titolo di accesso alla procedura concorsuale;

- Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "**Conferma ed invio**". Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato sarà possibile stampare la domanda definitiva tramite la funzione "**STAMPA DOMANDA**".

  ATTENZIONE: a seguito della conferma, la domanda risulterà bloccata e sarà inibita qualsiasi altra modifica e integrazione, prestare quindi attenzione. Il candidato deve obbligatoriamente procedere allo

scarico della domanda**, alla sua firma** e successivo **upload** cliccando il bottone "**Allega la domanda firmata**".

- Solo al termine di quest'ultima operazione comparirà il tasto "**Invia l'iscrizione**" che va cliccato per inviare definitivamente la domanda. Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda.

Il mancato inoltro informatico della domanda firmata , determina l'automatica esclusione del candidato dalla procedura di cui trattasi.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., l'Amministrazione procederà ad idonei controlli, anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese nel format. Qualora emerga la non

veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti in seguito al provvedimento emanato, sulla base della dichiarazione non veritiera.

Il giorno di convocazione per la prima prova, il candidato dovrà portare con sé e consegnare a pena di esclusione:

1. la stampa della e-mail di "conferma di avvenuta iscrizione";
2. il documento di riconoscimento valido, (quello indicato nella domanda).

Non verranno presi in considerazione eventuali documentazioni/integrazioni inviate con modalità diversa da quelle previste dal seguente bando (anche se inviate tramite raccomandata o tramite PEC).

Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità al concorso.

FASE 3 : ASSISTENZA ON LINE

Le richieste di assistenza possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menù "**RICHIEDI ASSISTENZA**" sempre presente nella sezione a sinistra della pagina web. Le richieste di assistenza verranno evase durante l'orario di lavoro e compatibilmente con gli altri impegni del servizio.
Non potranno essere soddisfatte richieste nei 5 giorni antecedenti la data di scadenza del concorso.

Si suggerisce di leggere attentamente il **MANUALE ISTRUZIONI** per l'uso della procedura, di cui sopra, e disponibili nella sezione a sinistra della pagina web.

Dopo l'invio on-line della domanda **è possibile richiedere la riapertura della domanda inviata** per la produzione di ulteriori titoli o documenti ad integrazione della stessa **fino a 3 giorni prima della data di scadenza del presente bando**, tramite l'apertura di una richiesta di assistenza per mezzo della apposita funzione "Richiedi assistenza".

NOTA BENE: si fa presente che la riapertura della domanda per la produzione di ulteriori titoli e documenti **comporta l'annullamento della domanda precedentemente redatta on-line**, con conseguente perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione.

Art. 7

(ammissione esclusione candidati)

L'elenco dei candidati ammessi ed esclusi verrà pubblicato sul sito internet dell'Azienda Ospedaliera **www.sangiovannieruggi.it**, link "**concorsi**".

La pubblicazione sul sito internet www.sangiovannieruggi.it link "concorsi", costituisce notifica a tutti gli effetti di legge.
In ragione del numero di domande pervenute, l'A.O.U. si riserva ogni facoltà di procedere ad una prova di preselezione, utilizzando procedure, anche informatizzate, che garantiscano obiettività e trasparenza.
Se si dovesse procedere ad una preselezione, la data, l'ora ed il luogo di convocazione dei candidati verrà pubblicato sul sito internet dell'Azienda Ospedaliera **www.sangiovannieruggi.it** , link "**concorsi**".
Qualora pervenga un'unica domanda o un numero degli incarichi previsti dal presente bando, è facoltà dell'Azienda conferire direttamente gli stessi, previo parere favorevole espresso dal Supervisore del progetto in esito alla documentazione prodotta dal candidato;

La pubblicazione sul sito internet, link "**concorsi**", **costituisce notifica a tutti gli effetti di legge (art.32 Legge 69/2009).**

Costituiscono motivi di esclusione:

- la presentazione della domanda fuori termine utile;
- il mancato invio della domanda e della documentazione espressamente richiesta nel presente bando, nelle forme e con le modalità previste;
- il mancato possesso di uno dei requisiti generali e specifici per l'ammissione.

Art. 8
(valutazione titoli e colloquio)

Il contratto di prestazione d'opera sarà attribuito mediante una selezione per titoli e colloquio da effettuarsi da parte di apposita Commissione, nominata dal Direttore Generale.
Per la procedura di selezione la Commissione disporrà complessivamente di 100 punti così ripartiti:

Titoli	fino a punti 40
Colloquio	fino a punti 60

Il punteggio massimo da attribuire ai titoli dichiarati nelle quattro sezioni del curriculum viene così ripartito:

- Carriera max 13 punti;
- Titoli accademici, di studio max 10 punti;
- Pubblicazioni max 5 punti;
- Curriculum formativo e professionali max 12 punti;

La valutazione dei titoli sarà effettuata prima del colloquio.

Il colloquio sarà volto ad accertare le capacità professionali dei candidati in relazione agli studi effettuati, alle conoscenze dichiarate, ed all'esperienza professionale maturata nel settore della selezione in oggetto.

In sede di colloquio la commissione valuterà, con particolare attenzione:

- Comprovata conoscenza del Codice degli Appalti Pubblici;
- Comprovata conoscenza delle principali tecnologie elettromedicali presenti sul mercato;
- Comprovata conoscenza della normativa di settore;

Art.9
(supervisione e controllo)

Successivamente al conferimento della borsa, il Responsabile Scientifico del Progetto risponde direttamente del rispetto dei limiti di svolgimento dell'attività oggetto della borsa;

Art.10
(natura giuridica)

L'attività svolta in favore dell'Azienda Ospedaliero Universitaria "San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona" a fronte dell'erogazione della borsa di studio, non determina l'instaurazione di un rapporto di lavoro. Detta attività è incompatibile con altro lavoro dipendente presso Enti Pubblici o Privati e con
qualsiasi altro rapporto di natura convenzionale con il S.S.N., né è cumulabile con altri incarichi di collaborazione, né con assegni o sovvenzioni di analoga natura.
L'Azienda si riserva la facoltà di autorizzare, di volta in volta, con valutazione discrezionale e previo parere del Supervisore della borsa, tenuto conto dell'impegno orario complessivo e della presenza di eventuali conflitti di interesse, l'esercizio di altra attività da parte dell'interessato.

Art.11
(natura previdenziale ed assicurativa)

Il conferimento della borsa di studio, non dà luogo alla costituzione di alcun rapporto di lavoro subordinato né, salvo che la legge non disponga diversamente, al riconoscimento di trattamenti previdenziali o assistenziali e si configura fiscalmente ai sensi dell'art. 50, comma I lett. c), del D.P.R. n. 91711986, Testo unico delle imposte sui redditi, come reddito assimilato a quello di lavoro dipendente, con conseguente applicazione sull'importo lordo delle ritenute secondo le modalità previste dalla normativa vigente;
Per quanto riguarda la responsabilità civile derivante da danni a persone e cose eventualmente provocati nello svolgimento del programma previsto dall'incarico, il professionista ha l'obbligo di stipulare una apposita polizza assicurativa per responsabilità civile e per infortunio ovvero, in alternativa, di aderire alla polizza stipulata dall'A.O.U. a copertura di tali rischi, con oneri a proprio carico.

Art.12
(trattamento dei dati personali)

Ai sensi del D.Lgs 196/2003 l'Amministrazione provvede al trattamento dei dati personali al solo fine degli adempimenti necessari all'espletamento della procedura in oggetto sulla base della domanda di partecipazione presentata dall'interessato che, in qualsiasi momento, può chiederne l'aggiornamento e la cancellazione.
In caso di assegnazione dell'incarico, gli stessi dati saranno trattati dall'amministrazione per tutti gli aspetti contabili e amministrativi relativi al progetto medesimo.

Art.13
(pubblicità del bando)

La pubblicità del bando è assolta mediante la pubblicazione sul sito web aziendale www.sangiovannieruggi.it , link "**concorsi**".

Art. 14
(norme finali)

Il vincitore della borsa di studio, che ha la durata di 12 (dodici) mesi, eventualmente rinnovabile per una sola volta, ha l'obbligo di partecipare al progetto ed alle iniziative adottate per la realizzazione dello stesso.
L'assenza ingiustificata per oltre 30 (trenta) giorni comporta la perdita dell'incarico.
L'importo annuo spettante per la Borsa di studio è di € 25.000,00 (venticinquemila/00) lordi comprensivo di oneri riflessi, che verrà corrisposto in 12 rate mensili posticipate.
L'ultima rata sarà erogata a chiusura del progetto, previa presentazione di apposita dichiarazione da parte del Responsabile del progetto, attestante il regolare svolgimento dell'attività prevista.

A tal fine ciascun borsista dovrà presentare al Responsabile del progetto una relazione sull'attività svolta e sui risultati ottenuti.
L'Amministrazione si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di prorogare, sospendere o revocare, in tutto od in parte, o modificare il presente bando. La presentazione della domanda di partecipazione costituisce, a tutti gli effetti, piena accettazione di tutte le condizioni previste dal presente bando.

IL DIRETTORE GENERALE
Dr. Vincenzo D'amato

VINCENZO
D'AMATO
Dott.
12.06.2024
11:06:04
GMT+01:00

AVVISO PUBBLICO DI SELEZIONE PER TITOLI E COLLOQUIO PER IL CONFERIMENTO DI N. 2 BORSE RICERCA DEDICATE ALL'ATTIVITA' DEL PROGETTO RF-2018-12366163, BANDO RICERCA FINALIZZATA ORDINARIA - "THEORY ENHANCING" ANNO 2018-CUP H64I20000320001 E DEL PROGETTO DAL TITOLO "UNRAVELLING AND TARGETING NON CANONICAL FUNCTIONS OF TELOMERASE IN SQUAMOUS CELL CARCINOMA OF FEMALE LOWER GENITAL TRACT" – FINANZIATO DALLA FONDAZIONE AIRC PER LA RICERCA SUL CANCRO (AIRC) – "CALL FOR PROPOSALS" 2021. PROGETTO IG 2021 ID 26111 - RESPONSABILE SCIENTIFICO: DOTT.SSA DR. SSA MARIA LINA TORNESELLO.

ART.1 – Oggetto, durata, attività

In esecuzione della deliberazione n. 560 del 21/05/2024, l'Istituto Nazionale per lo studio e la cura dei Tumori IRCCS "Fondazione G. Pascale" procede all'indizione di un avviso di selezione pubblica per il conferimento di n. 2 Borse di ricerca nell'ambito delle attività di ricerca afferenti alla S.C. Biologia Molecolare E Oncogenesi - Responsabile Scientifico: Dott.ssa Maria Lina Tornesello.
La durata delle borse, il Tutor, le attività progettuali connesse ed i compensi previsti sono di seguito specificati:

Profilo n. 1 – cod. **"TOR_BIO_PCR"** - n. 2 BORSE DI STUDIO E RICERCA nell'ambito delle attività di ricercaafferenti alla S.C. Biologia Molecolare E Oncogenesi.
TIPOLOGIA DI BORSA DI STUDIO E RICERCA: B – Borsa qualificata di I livello.
DURATA: 12 mesi, eventualmente prorogabili.
TUTOR: Dott.ssa Maria Lina Tornesello
STRUTTURA OVE SVOLGERE L'ATTIVITA': S.C. Biologia Molecolare E Oncogenesi.
COMPENSO PREVISTO: € 18.000,00 lordi annui omnicomprensivi degli oneri a carico del borsista.

L'erogazione delle Borse di Studio e di Ricerca sarà effettuata in rate mensili al lordo delle trattenute di legge. La borsa di ricerca rappresenta una indennità commisurata alle ore di effettiva attività. Nella fattispecie, il borsista dovrà avere un impegno settimanale di circa 30 ore. Le rate saranno erogate entro il giorno 30 di ogni mese successivo a quello di riferimento a cui si riferisce l'attività. Gli importi saranno corrisposti tramite bonifico bancario, previa attestazione della regolare attività da parte del Responsabile di riferimento.
A tal proposito, si precisa che la Borsa di Studio e di Ricerca è soggetta a tassazione IRPEF, essendo la stessa considerata quale tipologia di reddito assimilata a lavoro dipendente, giusta art. 50, comma 1, lett. c) del TUIR n. 917/1986.
Le erogazioni di cui alla lettera c) dell'articolo 50 possono beneficiare delle detrazioni per lavoro dipendente previste all'art.13 del DPR n. 917/1986, ovviamente da rapportare al periodo di attività. Il soggetto erogante deve inoltre effettuare, in qualità di sostituto d'imposta, le ritenute a titolo d'acconto ai fini Irpef con obbligo di rivalsa ai sensi dell'articolo 23 del DPR n. 600/1973 ragguagliando gli scaglioni di reddito al periodo di paga ed applicando in sede di conguaglio anche le addizionali all'Irpef previste. L'Istituto garantisce la copertura assicurativa INAIL connessa alla fruizione della borsa. Per quanto non espressamente contemplato nell'ambito della copertura assicurativa, l'Istituto è sollevato da ogni ulteriore responsabilità conseguente o connessa all'attività di borsa di studio e di ricerca. Le coperture assicurative riguardano sia gli infortuni verificatisi durante il periodo di presenza presso le strutture dell'Istituto, che presso strutture esterne presso le quali il borsista è stato previamente autorizzato dal Responsabile a svolgere la propria attività, sia la responsabilità civile derivante dai danni a persone e cose provocati dal borsista.

ATTIVITÀ DA SVOLGERE: Il borsista dovrà svolgere le proprie attività di studio e di ricerca nell'ambito degliobiettivi progettuali, in particolare:
Profilo n. 1 – cod. **"TOR_BIO_PCR"**
Attività di studio/ricerca finalizzate alla preparazione del borsista alle fasi progettuali:
- colture cellulari;

- estrazione di acidi nucleici da tessuti inclusi in paraffina;
- analisi molecolari con tecniche di PCR Real Time, PCR standard e PCR digitale.

ART.2 – Requisiti per la partecipazione

Alla data di scadenza del presente avviso il borsista dovrà essere in possesso dei seguenti requisiti:

Profilo n. 1 – cod. **"TOR_BIO_PCR"**

- Cittadinanza italiana o di uno dei Paesi della Comunità Europea. Sono equiparati ai cittadini italiani, gli italiani non appartenenti alla Repubblica;
- Idoneità fisica all'impiego;
- Laurea Magistrale/Specialistica a ciclo unico in Biologia, Biotecnologie o equivalenti.

L'attività totale è quantificata, mediamente, in un impegno di 30 ore settimanali, da concordarsi con il Responsabile scientifico del progetto o della struttura alla quale il progetto afferisce (di norma dal lunedì al venerdì).

La rilevazione della frequenza verrà effettuata mediante dotazione di apposito badge (che sarà consegnato all'atto della stipula del contratto).

Si precisa che il badge è un mero strumento di rilevazione della frequenza, a garanzia della registrazione oggettiva delle attività di studio e di ricerca, utile anche ai fini della rendicontazione economica dei progetti.

In tutti i modi, la rilevazione della frequenza attraverso il badge non configura l'instaurazione di un rapporto dipubblico impiego.

La verifica dell'attività svolta verrà effettuata mensilmente con possibilità di rescissione del rapporto instaurato, con preavviso scritto di quindici giorni, qualora la frequenza e l'attività svolta risultassero inadeguate rispetto agli obiettivi formativi e progettuali stabiliti, ovvero nei casi previsti dall'art. 20 del Regolamento.

ART. 3 – Domanda di partecipazione

La domanda deve essere redatta obbligatoriamente secondo lo schema esemplificativo "**ALLEGATO A**", avente valenza anche di autocertificazione dei requisiti. Nella domanda i candidati, oltre a manifestare la volontà di partecipare all'avviso, dovranno dichiarare, sotto la propria responsabilità:

a) nome, cognome, data e luogo di nascita, nonché la residenza;
b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
c) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione;
d) le eventuali condanne penali riportate o procedimenti in corso. La dichiarazione va resa anche in casonegativo;
e) il possesso dei requisiti di ammissione richiesti;
f) di aver preso visione, prestato il consenso al trattamento dati e sottoscritto l'informativa per i candidati borsisti. "Informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 (GDPR)", allegata al presente avviso secondo lo schema, "Allegato D", quale parte integrante e sostanziale;
g) di impegnarsi a sottoscrivere, in caso di assegnazione della BdS/R la dichiarazione di assenza di conflitto di interesse, allegata al presente atto, secondo lo schema, "Allegato E", per mera consultazione;
h) impegnarsi a sottoscrivere in caso di assegnazione della BdS/R "l'accordo di riservatezza e autorizzazione al trattamento dei dati", allegato al presente atto, secondo lo schema, "Allegato F", per mera consultazione.

La dichiarazione va resa obbligatoriamente anche in caso negativo;

Nella domanda di ammissione all'avviso, debitamente sottoscritta (non è richiesta l'autentica della firma), l'aspirante deve indicare il domicilio presso il quale deve essergli fatta ogni necessaria comunicazione relativa alla presente procedura, i recapiti telefonici fisso e mobile e l'indirizzo di posta elettronica (e-mail) o PEC. In caso dimancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui alla lettera a) che precede.

La omissione anche di una sola delle dichiarazioni di cui alle lettere a), b), c), d), e), f), g), h) prescritte come obbligatorie nella domanda di ammissione, o la mancata presentazione di più domande se si intende partecipare apiù contratti, è motivo di esclusione dall'avviso.

È, inoltre, motivo di esclusione:

- la mancata sottoscrizione della domanda di ammissione, precisandosi che, se consta di più pagine libere,le stesse devono essere obbligatoriamente tutte firmate;
- errori, incompletezze o inesattezze nella domanda che rendano impossibile individuare la procedura allaquale si intende partecipare;
- l'omessa produzione, in allegato, di fotocopia di proprio, valido, documento di riconoscimento;
- la mancata sottoscrizione dell'informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR)

ART.4 – Dichiarazione sostitutive e allegati alla domanda

Ai sensi dell'art. 15 della legge 12.11.2011 n. 183, le certificazioni rilasciate dalla Pubblica Amministrazione riguardanti stati, qualità personali e fatti, sono sostituite dalle dichiarazioni di cui agli artt. 46 e 47 D.P.R. 445/2000. Il candidato dovrà produrre una **dichiarazione sostitutiva di certificazione** ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i., secondo lo schema "**ALLEGATO B**", relativa al *possesso dei requisiti di ammissione richiesti dall'avviso*, nel senso di generare un elenco concernente, ad esempio: titoli di studio, appartenenza ad ordini professionali, titolo di specializzazione, di abilitazione e qualsivoglia altro requisito di ammissione alla selezione previsto, corredato di fotocopi a di un valido documento di identità.

Le dichiarazioni sostitutive devono contenere tutti gli elementi e le informazioni necessarie previste dalla certificazione che sostituiscono; per poter effettuare una corretta valutazione dei titoli, non si terrà conto delle dichiarazioni rese in caso di carenza o comunque in presenza di dichiarazioni non in regola o che non permettanodi avere informazioni precise sul titolo o sui servizi.

Inoltre, trattandosi di una selezione per titoli e colloquio, il candidato, secondo lo schema "**ALLEGATO C",** potrà dichiarare il possesso di ulteriori titoli (di studio, iscrizioni ad ordini professionali, pubblicazioni, esperienze professionali ecc.).

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679 GDPR – **Informativa per i candidati borsisti –** che i candidati borsisti saranno tenuti a prendere visione e sottoscrivere l'informativa, secondo lo schema **"ALLEGATO D":**

Inoltre il candidato, in caso di assegnazione della Bds/R, dovrà compilare e sottoscrivere ***la dichiarazione di assenza conflitti d'interessi modulo per borsisti, di cui all'*** **"ALLEGATO E*"***, nonché **l'accordo di riservatezza e autorizzazione al trattamento dei dati**, secondo lo schema, **"ALLEGATO F".**

Si precisa che, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000, l'Amministrazione procederà, nei confronti dei vincitori, ad idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive eventualmente rese. Qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decadrà dal rapporto di impiego conseguito sulla base della documentazione suddetta.

Qualora le dichiarazioni rese ai sensi della citata normativa presentino irregolarità o omissioni rilevabili d'ufficio, non costituenti falsità, il dichiarante dovrà, su richiesta della Amministrazione, regolarizzare o completare la dichiarazione, in mancanza il procedimento non avrà seguito.

I documenti elencati, ove non allegati o non regolari, non verranno presi in considerazione per i rispettivi effetti. Alla domanda di partecipazione all'avviso, i candidati devono quindi allegare:

- autocertificazioni attestanti il possesso dei requisiti di ammissione all'avviso;
- tutte le autocertificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare nel proprio interesse agli effetti della valutazione di merito;
- le eventuali pubblicazioni, che devono contenere i riferimenti relativamente al titolo, casa editrice e tuttociò che è necessario alla Commissione per identificarla in sede di valutazione;
- copia fotostatica, fronte e retro, di un documento di identità in corso di validità, ai fini della validità dell'istanza di partecipazione.

Dovranno, inoltre, essere allegati:

- curriculum formativo e professionale (formato europeo redatto ai sensi del D.P.R. 445/2000), datato e firmato. La documentazione ivi richiamata deve essere prodotta a corredo della istanza; si

ribadisce l'invito a chiaramente evidenziare la parte che riguarda la rispondenza tra i requisiti richiesti dal bando ed il possesso degli stessi da parte del candidato;
- elenco datato e firmato, dei titoli e documenti presentati.

ART. 5 – Modalità di presentazione delle domande

Considerato il periodo di emergenza sanitaria, la domanda di partecipazione all'avviso con la documentazione adessa allegata, può essere presentata **esclusivamente** secondo la seguente modalità: a mezzo PEC (Posta Elettronica Certificata), entro il termine di cui all'ART. 6 del presente bando, all'indirizzo **bdsricerca@pec.istitutotumori.na.it** ; saranno considerate in questo caso valide solo le domande e gli allegati relativi inviati in formato non modificabile PDF. L'oggetto della PEC dovrà essere coerente con il codice per il quale si intende partecipare, nella fattispecie indicare: **Profilo n. 1 –** cod. **"TOR_BIO_PCR" -** come innanzi riportati.

ART. 6 – Termini di presentazione delle istanze

Il termine perentorio per la presentazione delle istanze scade il decimo giorno successivo a quello della pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania e sul sito web dell'Istituto - "www.istitutotumori.na.it - sezione Bandi di concorso; la presente pubblicazione è avvenuta in data …/…../2024 Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Non saranno prese in considerazione, in nessun caso, le domande e i documenti allegati, pervenute o spedite aldi fuori dei termini iniziali e finali previsti nel presente avviso.

L'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetti.

L'Istituto declina sin d'ora ogni responsabilità per la dispersione di comunicazioni, dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi non imputabili a colpa dell'Istituto stesso.

ART. 7 – Ammissione ed esclusione dei candidati

L'Istituto provvederà a verificare la sussistenza dei requisiti richiesti dall'avviso, nonché la regolarità della domanda di partecipazione. L'attività di ammissione ed esclusione dei candidati, nella fattispecie, è demandata al Direttore della S.C. Supporto amministrativo all'acquisizione, coordinamento, monitoraggio e rendicontazione dei progetti di ricerca e rapporti con gli organi istituzionali, che provvederà, entro un termine massimo di trenta giorni,a redigere apposito verbale in tal senso.

L'esito di tale attività - l'elenco dei candidati ammessi e non ammessi - sarà pubblicato sul sito web dell'Istituto alla sezione "Bandi di concorso" nell'apposito fascicolo dedicato all'avviso di selezione e avrà valore di notifica e di informazione a tutti gli effetti nei riguardi degli interessati.

Costituiscono motivo di esclusione:
- La presentazione della domanda e dei relativi allegati con modalità diverse da quelle indicate nel bando;
- Il mancato possesso di uno dei requisiti per l'ammissione, ovvero l'omissione anche di una sola dichiarazione attestante il possesso dei requisiti generali e specifici resa ai sensi del DPR 445/2000;
- La mancata sottoscrizione da parte del concorrente della domanda stessa;
- La mancata presentazione della fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità, a corredodella domanda.

ART. 8 – Commissione giudicatrice e valutazione

L'Istituto, nel caso in cui perverranno oltre 40 istanze di partecipazione, si riserva la facoltà di istituire una prova preselettiva informando all'uopo tutti i concorrenti mediante apposito avviso pubblicato sul sito web dell'Istituto alla sezione "Bandi di concorso", nell'apposito fascicolo dedicato alla procedura di selezione. Tale avviso avrà valore, a tutti gli effetti, di notifica della convocazione e di informazione nei riguardi degli interessati.

La valutazione per titoli e per colloquio sarà effettuata da una Commissione giudicatrice, nominata all'uopo con apposito atto del Direttore Generale dell'Istituto, che sarà composta in conformità a quanto previsto dal vigente regolamento.
La Commissione definirà il proprio calendario di attività, definendo le date, gli orari e la sede per la valutazione dei titoli e lo svolgimento della prova "colloquio". Tale "Calendario" sarà pubblicato sul sito web dell'Istituto alla sezione "Bandi di concorso", nell'apposito fascicolo dedicato all'avviso di selezione, e avrà valore, a tutti gli effetti, di notifica della convocazione e di informazione nei riguardi degli interessati.
La data di sostenimento della prova "colloquio" dei candidati dovrà essere fissata rispettando un preavviso minimo di cinque giorni dalla pubblicazione del "Calendario" sul sito dell'Istituto; i candidati dovranno presentarsi presso la sede individuata, muniti di idoneo documento di riconoscimento in corso di validità, nella data e nell'orario stabilito.
L'assenza del candidato al colloquio, quale ne sia la causa, sarà considerata rinuncia alla partecipazione, determinando l'automatica esclusione dall'avviso.
La selezione dei candidati verrà effettuata dalla commissione, sulla base della valutazione dei curricula ed espletamento di un colloquio. In linea di massima, sarà utilizzata una griglia di valutazione articolata come segue:insufficiente, sufficiente, discreto, buono, ottimo ed eccellente.
Tutta l'attività di valutazione espletata sarà riportata in apposito verbale dalla Commissione. Il Presidente della Commissione provvederà alla trasmissione del Verbale al responsabile del procedimento – Direttore SC Supporto amministrativo all'acquisizione, coordinamento, monitoraggio e rendicontazione dei progetti di ricerca e rapporticon gli organi istituzionali - e al Direttore Generale per i conseguenti adempimenti.

ART. 9 – Graduatoria
La Commissione, ai sensi dell'art. 13 del Regolamento, al termine delle prove di esame formula una griglia di valutazione che può dar luogo ad una graduatoria di merito "Elenco vincitore/i e idoneo/i" qualora il numero dei candidati idonei sia in numero superiore al numero delle BdSR bandite. Tale elenco ha validità di 12 mesi, salvo i casi in cui la selezione bandita sia legata a progetti di ricerca aventi durata pluriennale; nel qual caso, l'elenco avrà validità fino al termine dello stesso progetto e comunque non potrà superare i 36 mesi complessivi. La graduatoria sarà utilizzabile solo previa autorizzazione del Direttore Scientifico, fermo restando il permanere delle condizioni di idoneità del borsista, nonché l'attualità del progetto e la disponibilità finanziaria a copertura dei costi. La graduatoria verrà altresì pubblicata sul sito internet dell'Istituto nella sezione Bandi Concorso e sulla pagina "Amministrazione trasparente".

ART. 10 – Nomina vincitori
Il Direttore Generale, con apposito provvedimento (delibera), procede ad approvare i lavori della Commissione giudicatrice e, sulla base dei lavori e dei giudizi elaborati, individua il candidato meritevole dell'affidamento dellaborsa.
L'esito della procedura comparativa di selezione sarà pubblicato sul sito dell'Istituto alla sezione "Bandi di concorso", nell'apposito fascicolo dedicato all'avviso di selezione. Tale pubblicazione varrà quale notifica agli interessati dell'esito dell'avviso.

ART. 11 - Stipula
Il candidato dichiarato vincitore è invitato dall'Istituto, ai fini della stipula del contratto di borsa di ricerca, a presentare, nel termine perentorio di dieci giorni lavorativi dalla ricezione della relativa comunicazione, la dichiarazione di accettazione dell'incarico e la documentazione ivi richiesta (ad esempio, le dichiarazioni concernenti i casi di incompatibilità, divieto di cumulo, conflitti di interessi, etc.). Il candidato che non ottempererà, nel termine stabilito, a quanto richiesto, decade dal diritto alla stipula del contratto. Decade dall'incarico chi abbia conseguito la nomina mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.
I vincitori di BdSR, attivate nell'ambito di attività progettuali finanziate da Enti pubblici e/o privati, autorizzano, sin dalla sottoscrizione del contratto, l'acquisizione dei propri cedolini paga da parte dei competenti uffici dell'Istituto al fine di ottemperare agli obblighi di rendicontazione dei progetti.
Con la partecipazione all'avviso, il candidato accetta, senza riserve, tutte le prescrizioni e precisazioni del

presente bando e del regolamento vigente dell'Istituto in materia di conferimento di Borse di Studio e Ricerca
(*https://istitutotumorina.portaleamministrazionetrasparente.it/index.php?id_oggetto=19&id_doc=1474*).
Per ulteriori informazioni gli interessati potranno rivolgersi alla S.C. Supporto amministrativo all'acquisizione, coordinamento, monitoraggio e rendicontazione dei progetti di ricerca e rapporti con gli organi istituzionali - via Mariano Semmola 53 – 80131 Napoli (Tel. 081.1777-0121/0120/0128/0127).

ART. 12 - Modifica, sospensione e revoca dell'avviso

L'Istituto si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di modificare, sospendere o revocare, in tutto o in parte il presente avviso o riaprire e/o prorogare i termini di presentazione delle domande, a suo insindacabile giudizio ed in qualsiasi momento, senza che gli aspiranti possano sollevare eccezioni, diritti o pretese e senza l'obbligo dellacomunicazione, ai singoli concorrenti, del relativo provvedimento.

ART. 13 – Incompatibilità, divieto di cumulo, conflitti di interessi

Ai sensi dell'art. 18 del vigente Regolamento, l'attribuzione della borsa di ricerca è incompatibile con:

a) qualsiasi altro tipo di rapporto lavorativo: la stessa non può essere cumulata con stipendi o altre retribuzioni o con altre borse di studio. A tale proposito, i vincitori delle borse sono tenuti a rilasciare apposita dichiarazione ai sensi del D.Lvo 445/00 contestualmente all'accettazione ovvero stipula del contratto di borsa;
b) con la contemporanea iscrizione a corsi di laurea che richiedano frequenza obbligatoria.

La dichiarazione relativa all'assenza di situazioni di incompatibilità e di conflitto di interesse rispetto al rapporto da instaurare con l'Istituto è acquisita nel contratto di borsa di ricerca che il titolare sottoscrive.
Inoltre, l'iscrizione a corsi di specializzazione post-laurea è consentita solo nell'ambito di specifiche convenzioni tra INT ed Università e le frequenze ai corsi dovranno comunque rientrare nei periodi di assenza previsti dal Regolamento.
Nell'ipotesi in cui l'incompatibilità o il conflitto d'interessi sia già presente all'atto del conferimento della borsa di ricerca, non si procederà all'attribuzione stessa.
Se l'incompatibilità o il conflitto d'interessi si verifica in momento successivo, tale situazione comporta la decadenza immediata della borsa di ricerca assegnata.
A tal fine, il borsista si impegna a comunicare al Responsabile e alla S.C. Supporto amministrativo all'acquisizione, coordinamento, monitoraggio e rendicontazione dei progetti di ricerca e rapporti con gli organi istituzionali, non appena accertata qualsiasi variazione successivamente intervenuta che dovesse comportare il sorgere di situazioni di incompatibilità o di conflitto d'interessi, rispetto a quanto precedentemente dichiarato all'atto del conferimento della borsa di ricerca stessa.

ART. 14 - Informativa per il trattamento dei dati personali (art.13 D.lgs. 196/03 s.m.i.) e ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 (GDPR)

L'INT IRCCS Fondazione "G. Pascale" in qualità di Titolare del trattamento, ai sensi dell'art 13 del D.lgs. 196/2003 s.m.i., informa che i dati personali (*) e sensibili (**) acquisiti saranno utilizzati per le finalità inerenti l'espletamento della procedura selettiva in argomento.
I dati personali relativi all'avviso (ad esempio: nominativo, tipologia di incarico) per la costituzione dell'eventuale rapporto contrattuale, così come previsto da normative vigenti, saranno oggetto di diffusione mediante pubblicazione sull'Albo on-line dell'INT IRCCS Fondazione G. Pascale".
Il Titolare del Trattamento è l'INT IRCCS Fondazione "G. Pascale". I candidati partecipanti interessati al trattamento, potranno rivolgersi al Responsabile del Trattamento, nella figura del Direttore dell'U.O.C. Supporto amministrativo all'acquisizione, coordinamento, monitoraggio e rendicontazione dei progetti di ricerca e rapporti con gli organi istituzionali dell'Istituto e, come referente interno, alla dott.ssa Serena Fava, Collaboratore amministrativo professionale, per far valere i Suoi diritti, previsti dall'art. 7 del Codice, tra i quali, in particolare, a titolo esemplificativo, il diritto di ottenere l'aggiornamento, la rettifica, ovvero, qualora vi abbia interesse, l'integrazione dei dati.
(*) Per dato personale si intende qualunque informazione relativa a persona fisica, persona giuridica, ente od associazione identificati o identificabili, anche indirettamente, mediante riferimento a qualsiasi altra

informazione,ivi compreso un numero di identificazione personale.
(**) Per dati sensibili si intendono "… dati personali che rivelino l'origine razziale o etnica, le opinioni politiche, le convinzioni religiose o filosofiche, o l'appartenenza sindacale, nonché trattare dati genetici, dati biometrici intesi a identificare in modo univoco una persona fisica, dati relativi alla salute o alla vita sessuale o all'orientamento sessuale della persona." (art. 9, comma 1 del Regolamento UE 2016/679).
Ai sensi della deliberazione dell'ente n. 722 del 15.07.2022, è stato approvato l'accordo di riservatezza e autorizzazione al trattamento dei dati finalizzato a disciplinare gli aspetti gestionali afferenti al trattamento dei datisensibili e ultra sensibili acquisiti nel processo di formazione del borsista.

ART. 15 – Norme finali È garantita la pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro, così come previsto dalla L. 125/91 e dall'art. 35 e 57 del D.lgs. 165/2001.
Le istanze già pervenute o che perverranno prima della pubblicazione del presente avviso sul BURC e sul sito internet dell'Istituto - http://www.istitutotumori.na.it , sezione Bandi di concorsi - non saranno prese in considerazione e saranno archiviate senza alcuna comunicazione agli interessati, in quanto il presente avviso costituisce a tutti gli effetti notifica nei confronti degli interessati.
Per eventuali informazioni, gli aspiranti potranno rivolgersi alla S.C. Supporto amministrativo all'acquisizione, coordinamento, monitoraggio e rendicontazione dei progetti di ricerca e rapporti con gli organi istituzionali. – dell'I.R.C.C.S. Fondazione "G. PASCALE" – Via Mariano Semmola, C.A.P. 80131 NAPOLI, dal lunedì al venerdì, ai seguenti numeri 081.1777-0121/0120/0128/0127. Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si fa riferimento alle disposizioni legislative che disciplinano la materia.

ALLEGATO A - SCHEMA ESEMPLIFICATIVO DELLA DOMANDA

ALL'ISTITUTO NAZIONALE PER LO STUDIO CURADEI TUMORI FONDAZIONE G. PASCALE
VIA MARIANO SEMMOLA
80131 NAPOLI

___ sottoscritt_____, chiede di essere ammesso a partecipare all'avviso di selezione pubblicato sul sito web dell'Istituto, www.istitutotumori.na.it, per il conferimento di una borsa di studio e di ricerca nell'ambito del progetto (*indicare con una X il progetto di pertinenza del profilo per il quale si intende partecipare*):
 Borsa di studio e di ricerca nell'ambito delle attività di ricerca afferenti alla: S.C. Biologia Molecolare E Oncogenesi.
Responsabile Scientifico: Dott.ssa Maria Lina Tornesello.

□ **Profilo n. 1 –** cod. **"TOR_BIO_PCR";**

A tal fine _l_ sottoscritt_____dichiara sotto lapropria responsabilità, consapevole delle sanzioni penali previste, ai sensi e per gli effetti degli artt. 48 e 76, del
D.P.R. 28.12.2000 n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, e delle previsioni dell'art.75 delmedesimo D.P.R.:

a) (*data, luogo di nascita e residenza*)_____;
b) (*possesso cittadinanza italiana o altro Paese U.E.*)_____;
c) di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di (*ovvero di non essere iscritto ovvero della cancellazione dalle liste medesime, per i seguenti motivi*)_____;
d) di non aver riportato condanne penali e di non aver procedimenti penali in corso. (*La dichiarazione varesa anche in caso negativo);*
e) il possesso dei requisiti di ammissione richiesti.
f) di aver preso visione, prestato il consenso al trattamento dati e sottoscritto l'informativa per i candidati borsisti. "Informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 (GDPR)", allegata al presente avviso secondo lo schema, "Allegato D", quale parte integrante e sostanziale;
g) di impegnarsi a sottoscrivere, in caso di assegnazione della borsa di Ricerca la dichiarazione di assenza di conflitto di interesse, allegata al presente atto, secondo lo schema, "Allegato E", per mera consultazione;
h) impegnarsi a sottoscrivere in caso di assegnazione della borsa di Ricerca "l'accordo di riservatezza e autorizzazione al trattamento dei dati", allegato al presente atto, secondo lo schema, "Allegato F", per mera consultazione.

Allega alla presente istanza la seguente documentazione:

1) Curriculum formativo e professionale datato e firmato;
2) Certificazioni relative ai titoli presentati, agli effetti della valutazione di merito;
3) Elenco, in triplice copia, dei documenti e dei titoli presentati.

Chiede che ogni comunicazione relativa alla selezione in argomento venga inviata al seguente indirizzo Recapiti telefonici (fisso e mobile)_____;

E-mail:_____;

Autorizza l'Istituto al trattamento dei dati personali

Luogo e data

In fede

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO B

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE(art. 46 – D.P.R. 28.12.2000 n. 445)
(Elencare il possesso dei requisiti di ammissione)

____ sottoscritt_ _____ nat_ a_il _____/____/____, codice fiscale _____,
consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, in caso di dichiarazioni mendaci edi formazione o uso di atti falsi,

DICHIARA

(indicare gli stati, qualità personali o fatti necessari ai fini dell'autorizzazione richiesta ed autocertificabili ai sensidell'art.46 D.P.R. 445/2000):

Si allega fotocopia di proprio documento di riconoscimento.

Luogo e data

Il Dichiarante

La presente dichiarazione non necessita dell'autocertificazione della firma e può essere inviata anche con le modalità indicate nell'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO C (Dichiarare il possesso di ulteriori titoli)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

_l_ sottoscritt_ _____nat_ a_____il __/__/___, codice fiscale _____ _____

_____, consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000 n.445, in caso di dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi,

DICHIARA

Si allega fotocopia di proprio valido documento di riconoscimento.

Luogo e data Il Dichiarante

_____ _____

Le dichiarazioni rese e sottoscritte dall'interessato sotto la propria responsabilità, ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 possono riguardare:

- Situazioni, fatti, qualità personali, a diretta conoscenza del cittadino e che non sono comprese nell'elenco delle autocertificazioni.
- Atti di delega al compimento di una attività materiale quale: ritiro o consegna di documenti tra organi della pubblica amministrazione, riscossione pensione o compensi economici
- Dichiarazioni di impegno previste da bandi per la partecipazione di concorsi (dichiarazione di conoscenza delle disposizioni che regolano lo specifico procedimento)
- La conformità di una copia all'originale.

Si possono dichiarare anche dati riguardanti terze persone, di cui si è a conoscenza.

ALLEGATO D

INFORMATIVA PER I CANDIDATI BORSISTI
INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART. 13 DEL REGOLAMENTO (UE) 2016/679 (GDPR)

L'IRCCS "Fondazione G. Pascale", in persona del Direttore Generale, quale legale rappresentante p.t., con sede in Napoli alla Via M. Semmola, fornisce, ai sensi dell'art. 13 e 14 del R.UE 679/2016 (di seguito anche "GDPR"), l'informativa sul trattamento dei dati personali.
Il trattamento sarà improntato a principi di correttezza, liceità, legittimità, indispensabilità e non eccedenza rispetto agli scopi per i quali i dati stessi sono raccolti.

TITOLARE DEL TRATTAMENTO
Il Titolare del trattamento dei dati è l'IRCCS "Fondazione G. Pascale" (di seguito, anche "Istituto Pascale"),nella persona del Direttore Generale (legale r.p.t.), contattabile ai seguenti recapiti digitali: direzionegenerale@istitutotumori.na.it; direzionegenerale@pec.istitutotumori.na.it

RESPONSABILE PER LA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI (RPD)
Il Responsabile della Protezione dei Dati Personali (nominato ai sensi dell'art. 37 Reg. 679/2016) èl'ing. Alessandro Manzoni.
L'interessato potrà presentare istanze/comunicazioni scritte al Data Protection Officer presso i seguenti recapiti digitali:
a.manzoni@istitutotumori.na.it; protocollo@pec.istitutotumori.na.it;dpo@istitutotumori.na.it.

INTERESSATO
L'Interessato è il soggetto interessato – previa selezione - a ricevere una borsa di studio per poter svolgereattività di studio e di ricerca presso la struttura dell'Istituto Pascale.

FINALITÀ E BASE GIURIDICA DEL TRATTAMENTO
Il trattamento è finalizzato allo svolgimento delle attività di selezione per l'assegnazione di borse di studio promosse dall'Istituto Pascale e all'eventuale successiva instaurazione e gestione del rapporto contrattuale per la fruizione della borsa di studio tra l'Interessato e l'IRCCS Fondazione G.Pascale nonché allo svolgimento di tutti i conseguenti adempimenti, legali, fiscali e contrattuali.
Il trattamento è altresì finalizzato:

- ✓ all'elaborazione ed il pagamento della retribuzione ed in genere degli emolumenti di natura fiscale eprevidenziale;
- ✓ all'erogazione di corsi formazione sia di natura obbligatoria che di natura facoltativa;
- ✓ agli adempimenti connessi alle disposizioni normative vigenti in materia di sicurezza del lavoro.

Il trattamento dei dati è altresì correlato allo svolgimento del rapporto tra Titolare e borsista Interessato secondoi modi e i termini indicati nella borsa di studio ricevuta.
I dati personali del candidato borsista vengono trattati sulla base delle seguenti condizioni di liceità: il consenso al trattamento dei dati, ai sensi dell'art. 6, par. 1, lett. a) del GDPR, per la gestione dei dati relativi alla selezionepubblica per il conferimento della borsa di studio;

- per l'esecuzione di un contratto di cui l'interessato è parte e per adempiere a specifici obblighi legali legati al contratto, ai sensi dell'art. 6, par. 1, lett. b) e c), in caso di conferimento della borsa di studio
- per la verifica o l'accertamento dei requisiti di onorabilità, requisiti soggettivi e presupposti interdittivi nei casi previsti dalle leggi ai fini della partecipazione alla selezione pubblica per il conferimento della borsa di studio ai sensi dell'art. 10 del GDPR e dell'art. 2 octies, comma 3 lett. c)

TIPOLOGIA DI DATI TRATTATI:
L'IRCCS "Fondazione G. Pascale" tratta sia i dati personali comuni dei candidati borsisti (ad es. nome, cognome, residenza, numero di telefono mobile, indirizzo e-mail, dati professionali e lavorativi) sia i dati giudiziari utili per lo svolgimento delle attività di selezione per l'attribuzione delle borse di studio. A seguito della selezione, l'Istituto Pascale tratterà i dati personali del soggetto assegnatario della borsa di studio per tutte le attività contrattuali e i connessi adempimenti legati alla gestione della borsa di studio attribuita.

ORIGINE DEI DATI
I dati personali sono prevalentemente forniti dall'Interessato al momento della presentazione dell'istanza di partecipazione alla selezione; in caso di assegnazione della borsa di studio l'interessato potrà formare ulteriori informazioni utili alla gestione del contratto. Il conferimento dei dati è strettamente necessario per consentire sia selezione che l'eventuale successiva instaurazione e gestione del rapporto contrattuale con l'interessato.

MODALITÀ DEL TRATTAMENTO E CONSERVAZIONE DEI DATI
Il trattamento dei dati personali sarà improntato a principi di liceità, correttezza e trasparenza, nonché adeguato, pertinente e limitato a quanto necessario rispetto alle finalità per il quale sono gestiti i predetti dati.
I dati personali sono normalmente conservati su server ubicati all'interno dell'Unione Europea e trattati sia dal Titolare che da parte dei fornitori dei servizi in outsourcing di cui si avvale il Titolare.I dati saranno conservati per tutta la durata della selezione e per la durata dell'eventuale borsa di studio assegnata comunque per il tempo previsto dalla vigente normativa per ottemperare a specifichi obblighi di legge di natura contabile, fiscale e contrattuale.

MISURE DI SICUREZZA
L'Istituto Pascale custodisce i suoi dati in archivi informatici e li protegge con opportune misure di sicurezza, in grado di garantire che solo personale autorizzato, e tenuto al segreto professionale, possa conoscere le informazioni che riguardano l'Interessato.
I dati sono trattati solo da personale debitamente autorizzato, ovvero da soggetti terzi (nominati Responsabili) che forniscono servizi all'Istituto Pascale.

TRASFERIMENTO E COMUNICAZIONE DEI DATI PERSONALI
I dati personali forniti dall'interessato per la fruizione della borsa di studio sono comunicati alle articolazioni aziendali per gli adempimenti – anche di natura organizzativa - di rispettiva competenza e connessi alla gestione della predetta tipologia contrattuale.
l Titolare informa inoltre che i dati personali, oggetto dello specifico trattamento, non sono trasferiti a soggetti terzi fatte salve le ipotesi di dare esecuzione ad una disposizione normativa o di un ordine dell'autorità giudiziaria.

I DIRITTI DELL'INTERESSATO

La normativa vigente riconosce all'Interessato l'esercizio di specifici diritti, pertanto, previa istanzain forma scritta al suindicato Responsabile per la protezione dei dati, è possibile chiedere:

- L'accesso ai dati personali,
- La rettifica,
- La cancellazione degli stessi,
- La limitazione del trattamento dei dati che la riguardano
- Di opporsi al loro trattamento.

I diritti in questione sono disciplinati dagli artt.13 e segg. del Regolamento (UE) n. 2016/679. L'Interessato ha altresì il diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo (Garante per la protezione dei dati personali).

CONSENSO AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Preso atto di quanto dichiarato nell'informativa fornita, presto il consenso al trattamento dei miei dati personali, per poter partecipare alla selezione per l'assegnazione di borse di studio promosse dall'Istituto Pascale e per l'eventuale successiva fruizione della borsa di studio.

Data_____ Firma _____

. Firma del candidato borsista

ALLEGATO E – PER CONSULTAZIONE

DICHIARAZIONE DI ASSENZA CONFLITTI D'INTERESSI
MODULO PER I COLLABORATORI, PROFESSIONISTI, CONSULENTI, ASSEGNISTI E BORSISTI

(DA RENDERE ALL'ATTO DEL CONFERIMENTO DELL'INCARICO)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(Art. 46 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Al Responsabile conferente

l'incaricoIl/La sottoscritto/a_____

nato/a a _____

il_____

con la qualifica di_____

incarico ricoperto_____

durata dell'incarico_____

consapevole dell'obbligo di segnalazione di situazioni che possano realizzare un conflitto di interesse, così come previsto dal comma 41 della L. 6 novembre 2012 n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" e degli 6 e 7 del DPR 62/2013 "Regolamento recante Codice di Comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'art. 54 del D.lgs. n. 165 del 30 marzo 2001, nonché delle responsabilità cui poter andare incontro in caso di omissione ed edotto delle sanzioni previste dal predetto D.P.R. 16 aprile 2013 n. 62 e del Codice di Comportamento Aziendale vigente

(A) DICHIARAZIONE INCARICHI E CARICHE RICOPERTE E ATTIVITA' PROFESSIONALI, AI SENSI DELL'ART. 15, COMMA 1, LETTERA C) DEL D.LGS.33/2013[(1)]

SEZIONE I – INCARICHI E CARICHE IN ENTI DI DIRITTO PRIVATO REGOLATI O FINANZIATIDALLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

- di non svolgere incarichi e/o avere titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dallaPubblica Amministrazione;
- di svolgere i seguenti incarichi e/o avere titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziatidalla Pubblica Amministrazione:

TIPOLOGIA DI INCARICO/CARICA	ENTE DI DIRITTO PRIVATO REGOLATO O FINANZIATO DALLA P.A.	DURATA INCARICO/CARICA

SEZIONE II – ATTIVITA' PROFESSIONALE

- ϒ di non svolgere attività professionale
- ϒ di svolgere la seguente attività professionale:

INDICARE LA TIPOLOGIA DI ATTIVITA' PROFESSIONALE SVOLTA ED EVENTUALE DENOMINAZIONE DELL'ENTE/SOCIETA'/STUDIO

Napoli, lì .....

In fede .....

fonte: http://burc.regione.campania.it

(B) DICHIARAZIONE INTERESSI FINANZIARI E CONFLITTI DI INTERESSI

□ di non aver avuto negli ultimi tre anni rapporti di collaborazione retribuiti con soggetti privati;

□ di **aver avuto** negli ultimi tre anni rapporti retribuiti con soggetti privati sotto indicati:

DENOMINAZIONE SOGGETTO PRIVATO E ATTIVITA' SVOLTA	TIPOLOGIA DI RAPPORTO DI COLLABORAZIONE	DURATA E IMPEGNO DELL'INCARICO	RETRIBUZIONE(SI/NO)	TIPO DI RELAZIONE DEL SOGGETTO PRIVATO CON L'ISTITUTO

E che, in quest'ultimo caso:

□ io sottoscritto
- □ **ho a tutt'oggi**, rapporti finanziari con uno o più soggetti privati indicati in allegato;
- □ **non ho più**, rapporti finanziari con uno o più soggetti privati indicati in allegato;

□ un parente o affine entro il secondo grado, il coniuge o il convivente del sottoscritto, per quanto aconoscenza:
- □ **ha a tutt'oggi** rapporti finanziari con uno o più soggetti privati indicati in allegato.
- □ **non ha più** rapporti finanziari con uno o più soggetti privati indicati in allegato.

E che tali rapporti finanziari:

□ **sono intercorsi** con soggetti che hanno interessi in attività o decisioni inerenti la struttura organizzativa diassegnazione del sottoscritto, per quanto riguarda le funzioni allo stesso affidate.

□ **intercorrono** a tutt'oggi con soggetti che hanno interessi in attività o decisioni inerenti la strutturaorganizzativa di assegnazione del sottoscritto, per quanto riguarda le funzioni allo stesso affidate.

□ **non sono intercorsi** con soggetti che hanno interessi in attività o decisioni inerenti la struttura organizzativadi assegnazione del sottoscritto, per quanto riguarda le funzioni allo stesso affidate.

□ **non intercorrono** a tutt'oggi con soggetti che hanno interessi in attività o decisioni inerenti la strutturaorganizzativa di assegnazione del sottoscritto, per quanto riguarda le funzioni allo stesso affidate.

(C) DICHIARAZIONE CONCERNENTE L'OBBLIGO DI ASTENSIONE

□ **di astenersi** dal prendere decisioni o svolgere attività inerenti alle sue mansioni in situazioni di conflitto anche potenziale di interessi (art. 6 comma 2 ultima parte del D.P.R. 62/2013), con interessi personali ovvero dei propri parenti o affini entro il secondo grado, del coniuge o del convivente;

□ **di astenersi** dal partecipare all'adozione di decisioni o attività che possano coinvolgere interessi propri ovvero dei propri parenti, affini di secondo grado, del coniuge o di conviventi oppure di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero, di soggetti od organizzazioni con cui il sottoscritto o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, ovvero di soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni, anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui sia amministratore o gerente o dirigente;

□ **di astenersi** in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza.

(D) ULTERIORI DICHIARAZIONI

□ **di non trovarmi** allo stato in situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse con l'attività svolta e di impegnarmi a rendere annualmente un'analoga dichiarazione, ai sensi del Regolamento interno sulla gestione del conflitto di interessi, e a comunicare tempestivamente eventuali variazioni del contenuto della presente dichiarazione;

□ **di aver preso piena cognizione** del DPR n. 62 del 16 aprile 2013 (Regolamento recante Codice di Comportamento dei dipendenti pubblici) e del Codice di Comportamento di comportamento aziendale, nonché delle norme negli stessi contenute, per quanto applicabili;

□ **di essere consapevole** della facoltà dell'Istituto "G. Pascale" di effettuare i controlli sulla veridicità delle dichiarazioni rese ai sensi dell'art. 71 del DPR n. 445/2000;

□ **di autorizzare** espressamente il trattamento dei propri dati personali secondo quanto disposto in materia dal D.Lgs. n. 196/2003.

Napoli, lì ..... In fede .....

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO F – PER CONSULTAZIONE

ACCORDO DI RISERVATEZZA E AUTORIZZAZIONE AL TRATTAMENTO DEI DATI

L'Istituto Nazionale Tumori IRCCS Fondazione Pascale, in persona del Direttore Generale, n.q. di legale rappresentante p.t. dell'Ente, con riferimento alla borsa di studio/allo stage/alla frequentazione/ alle attività richieste dal Corso di Laurea da effettuarsi presso la sede di Istituto Nazionale Tumori IRCCS Fondazione Pascale (di seguito, anche "Istituto") dal ……. al……., prescrive al sig._____C.F. _____

in qualità di_____ *(precisare se, ad es. borsista/stagista/frequentatore/studente universitario)* secondo quanto disposto dal_____*(indicare l'atto che regolamenta il conferimento della borsa di studio/dello stage/della frequentazione)* di porre in essere quanto segue:

- osservare la massima riservatezza nell'utilizzo e conservazione delle cd. "Informazioni riservate" (informazioni o conoscenze in merito a processi produttivi, idee, procedimenti, metodi e/o dati, anche tecnici, dati finanziari e/o commerciali, know-how, dati dei pazienti connessi all'attività assistenziale, software e segreti industriali pertinenti l'attività dell'Istituto Nazionale Tumori IRCCS Fondazione Pascale), acquisite e/o di cui venga in possesso e, comunque, a conoscenza, durante lo svolgimento della borsa di studio/dello stage/della frequentazione e delle attività richieste dal Corso di Laurea;
- non divulgare dette "informazioni riservate" in alcun modo e in qualsiasi forma e di non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo per scopi diversi da quelli strettamente necessari allo svolgimento della borsa di studio/dello stage/della frequentazione; l'obbligo di mantenere riservate le informazioni sopra descritte si intende valido per tutta la durata della borsa di studio/dello stage/della frequentazione e del Corso di Laurea anche dopo la conclusione di detta collaborazione (obbligo perpetuo di riservatezza);
- adottare tutte le misure di sicurezza volte ad evitare o ridurre al minimo i rischi di accesso non autorizzato, uso non consentito o indebita appropriazione delle "Informazioni Riservate". In ogni caso, il sottoscritto avviserà tempestivamente l'Istituto per iscritto di ogni eventuale uso non autorizzato o divulgazione delle "Informazioni Riservate" di cui sia venuto eventualmente a conoscenza e fornirà tutta la ragionevole assistenza all'Istituto per far cessare l'uso/divulgazione non autorizzati.

Laddove, nell'ambito della borsa di studio/dello stage/della frequentazione/delle attività connesse al Corso di Laurea, il sig._____si trovi a svolgere attività che comportano il trattamento di dati personali, con la presente l'Istituto Nazionale Tumori IRCCS, in qualità di Titolare del trattamento, per tramite del Direttore/Dirigente del Dipartimento/U.O.C./U.O.S.D.

_____, in qualità di Responsabile interno del trattamento dei dati, La autorizza ai sensi dell'art. 29 del Regolamento (UE) 2016/679 ("GDPR") e dell'art. 2-quaterdecies comma 2 del D.Lgs.196/2003 e ss.mm.ii. (Codice Privacy)a compiere tutte le operazioni di utilizzo di dati personali

fonte: http://burc.regione.campania.it

necessarie e proporzionali per lo svolgimento delle attività assegnate all'interno del Dipartimento/U.O.C./U.O.S.D.

Rispetto all'autorizzazione conferita, il sig._____si impegna a compiere tutte le operazioni di trattamento di dati personali necessarie nell'ambito della borsa di studio/dello stage/della frequentazione/delle attività connesse al Corso di Laurea nel rispetto dei diritti alla riservatezza, alla libertà e ai diritti fondamentali degli interessati e in particolare si obbliga a:

- svolgere unicamente operazioni di trattamento per le quali è autorizzato, comunque nel corretto adempimento dei compiti cui è preposto utilizzando, per lo scopo, gli strumenti indicati o messi a disposizione dall'Istituto Nazionale Tumori IRCCS Fondazione Pascale;
- astenersi dal comunicare i dati personali a soggetti diversi da quelli indicati dall'Istituto o che non abbiano motivo di acquisire tali dati per il corretto espletamento dei compiti assegnati;
- custodire e controllare i documenti contenenti dati personali utilizzati per l'esercizio dei compiti affidati (con specifico riferimento alle operazioni di trattamento - raccolta, visione, elaborazione, registrazione
  - di dati personali relativi allo stato di salute e, laddove previsto dall'incarico, dati genetici di pazienti dell'Istituto), in modo da evitare l'accesso a soggetti non espressamente autorizzati;
- trasmettere immediatamente all'Istituto qualsiasi richiesta proveniente dagli interessati, che faccia riferimento ai diritti che la normativa ad essi riconosce;
- restituire integralmente all'Istituto i dati personali utilizzati per dare esecuzione al servizio indicato, nei limiti delle competenze affidate, e che a seguito della cessazione o modifica dei compiti svolti, non si ha più ragione di utilizzare, con espresso divieto di conservarli in copia, duplicarli, comunicarli o diffonderli;
- segnalare all'Istituto il verificarsi di qualsiasi evento inaspettato che riguardi l'integrità, la riservatezza o la disponibilità delle informazioni ed eventuali casi di violazione dei dati personali di cui sia venuto a conoscenza;
- collaborare, laddove richiesto dall'Istituto, negli eventuali procedimenti che dovessero essere promossiinnanzi all'Autorità Garante o all'Autorità Giudiziaria Ordinaria.

Oltre a quanto sopra esposto, il sig._____resta responsabile per qualsiasi operazione di trattamento di dati personali compiuta in violazione delle presenti istruzioni o delle direttive che venissero impartite con ulteriori comunicazioni ed è consapevole che il mancato rispetto delle norme e dei comportamenti descritti nel presente atto potrà determinare l'interruzione in qualsiasi momento della borsa di studio/dello stage/della frequentazione/delle attività richieste dal Corso di Laurea.

Data

Firma Direttore/Dirigente del Dipartimento/U.O.C./U.O.S.D. (Responsabile interno del trattamento)

_____

Firma frequentatore/stagista/studente universitario/borsista_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

AGENZIA REGIONALE CAMPANIA TURISMO C.F. 95255690638
DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE DELL'AGENZIA REGIONALE CAMPANIA TURISMO N. 55 DEL GIORNO 13 GIUGNO 2024

articolo 25 Legge Regione Campania 8 agosto 2014 n.18 e ss.mm.ii. – regolamento regionale n. 2/2021 – approvazione definitiva assegnazione punteggi alle istanze di contributo presentate dalle associazioni pro loco per l'annualità 2019.

Il Direttore Generale dell'Agenzia Regionale "CAMPANIA TURISMO", giusta decreto del Presidente della Regione Campania n. 28 del giorno 19 aprile 2024, domiciliato presso la sede legale dell'Ente;

PREMESSO che:

a) con Legge regionale 8 agosto 2014, n. 18 e s.m.i. rubricata "Organizzazione del sistema turistico in Campania" è stata istituita l'Agenzia regionale per la promozione del turismo della Campania, ente pubblico non economico, strumentale, dotato di autonomia organizzativa, amministrativa, patrimoniale e contabile;

b) con deliberazione n. 33 del 25 gennaio 2024 la Giunta Regionale della Campania ha approvato il bilancio di previsione 2024 - 2026 dell'Agenzia regionale CAMPANIA TURISMO, adottato con decreto direttoriale n. 492 del 31 ottobre 2023;

CONSIDERATO che:

a) a mente dell'art. 25 della citata Legge 8 agosto 2014, n. 18, la Regione Campania "nei limiti delle risorse attribuite con legge di bilancio, incentiva le attività delle associazioni pro loco e dell'Unpli mediante contributi assegnati in relazione ai programmi di attività redatti in coerenza con la programmazione regionale in materia di turismo e con la programmazione del PTL di riferimento, secondo le modalità stabilite da apposito regolamento";

b) con regolamento regionale n. 2 del giorno 10 febbraio 2021, sono state disciplinate le modalità dì gestione dell'albo regionale delle associazioni pro loco e di assegnazione dei contributi alle associazioni pro loco iscritte all'albo regionale e ai comitati UNPLI, regionale e provinciali, stabilendone le percentuali di ripartizione;

c) il medesimo regolamento regionale n. 2/2021 all'art. 10, comma 1, stabilisce che "la valutazione dei programmi di attività delle associazioni pro loco iscritte all'albo regionale è effettuata dall'Agenzia Campania Turismo" sulla base dei criteri ivi elencati;

d) con decreto n. 302 del 28 novembre 2019, il dirigente della U.O.D. 50 12 05 della Regione Campania ha disposto, tra l'altro, di "impegnare la somma di € 700.000,00 sul bilancio gestionale 2019/2021, esercizio 2019, a valere sul capitolo U05232 "Trasferimento risorse all'Agenzia Regionale per il Turismo per il finanziamento delle attività delle Pro-Loco ex art. 25 L.R. n. 18 del 08/08/2014", in favore dell'Agenzia Regionale Campania Turismo (C.F. 95255690638)";

e) come stabilito dall'art. 7 comma 2 del Regolamento regionale n. 2 del 10/02/2021, una quota non inferiore al 20% delle risorse impegnate per l'annualità 2019, pari ad € 140.000.00 (euro centoquarantamila/00), va destinata al comitato regionale ed ai comitati provinciali UNPLI insistenti sul territorio campano, da suddividere come di seguito riportato:

1. UNPLI REGIONALE 35.000,00 €
2. UNPLI AVELLINO 21.000,00 €
3. UNPLI BENEVENTO 21.000,00 €
4. UNPLI CASERTA 21.000,00 €
5. UNPLI NAPOLI 21.000,00 €
6. UNPLI SALERNO 21.000,00 €

CONSIDERATO, altresì, che:

a) entro la data stabilita per la presentazione delle istanze, sono state presentate, agli uffici regionali competenti, numero trecentosettantasette richieste di

contributo annualità 2019, dalle pro loco iscritte all'albo regionale e, successivamente trasmesse a questa Agenzia a mezzo pec;
b) in conformità a quanto disposto all'art. 10 del Regolamento regionale 10 febbraio 2021 n. 2, si è provveduto, a seguito di istruttoria, all'attribuzione dei punteggi alle singole pro loco e redatto l'elenco, suddiviso su base provinciale;
c) con decreto direttoriale n.38 del 03.06.2024 è stata approvata la graduatoria provvisoria di cui alla summenzionata istruttoria, detto decreto è stato ritualmente trasmesso agli uffici competenti regionali;
d) in data 11.06.2024 con nota prot. 4380 della UOD 501205 è stato trasmesso, a seguito delle verifiche circa la sussistenza del diritto al contributo ai sensi degli art. 5 e 6 del Regolamento regionale n. 2/2021, l'elenco delle associazioni pro loco con indicazione delle risultanze segnate a margine;
e) l'Agenzia, a seguito delle summenzionate risultanze, ha redatto la graduatoria definitiva, su base provinciale, contenente l'indicazione del solo punteggio ottenuto da ciascuna associazione pro loco ovvero la motivazione dell'eventuale esclusione, che allegata al presente provvedimento ne forma parte integrante e sostanziale (*ALLEGATO A*);
VISTI:
- il decreto dirigenziale UOD 501205 n. 302 del 28/11/2019;
- il Regolamento regionale n. 2 del 6 marzo 2015, come modificato ed integrato dal Regolamento regionale n. 2 del 10/02/2021;
- le Leggi Regione Campania n. 18 del giorno 8 agosto 2014 e s.m.i. e n.37 del giorno 5 dicembre 2017 e s.m.i.;
- lo statuto ed i regolamenti dell'Agenzia;
- l'attestazione di regolarità tecnico-amministrativa resa ai sensi della vigente normativa in materia, circa la regolarità tecnica e la correttezza dell'azione amministrativa del presente decreto rilasciata dal funzionario responsabile dott. Gianni Ciabatti ed agli atti di questa Agenzia.

ACCERTATA l'assenza di cause di incompatibilità e/o conflitto d'interessi per il funzionario con elevata qualificazione, dott. Gianni Ciabatti, ai sensi della legge anticorruzione e trasparenza (l. n. 191/2013 e D.lgs. 33/2013) e del codice di comportamento dei dipendenti pubblici (D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e s.m.i. e d.P.R. 16 aprile 2013, n. 62);
Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal summenzionato funzionario, costituente istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità e legittimità della stessa,

DECRETA

1. di approvare la graduatoria definitiva, su base provinciale, contenente l'indicazione del solo punteggio ottenuto da ciascuna associazione pro loco ovvero la motivazione dell'eventuale esclusione, che allegata al presente provvedimento ne forma parte integrante e sostanziale (*ALLEGATO A*);
2. di incaricare l'Ufficio competente a predisporre quanto necessario ai fini della pubblicazione del presente provvedimento sul BURC e sul portale regionale nonché, dell'Agenzia, con valore di notifica a tutti gli effetti di Legge;
3. di incaricare altresì, l'Ufficio competente, decorsi trenta giorni dalla pubblicazione, a redigere la graduatoria definitiva contenente l'indicazione dei contributi assegnati ad ogni singola pro loco in modo direttamente proporzionale al punteggio conseguito, tenuto conto dei fondi disponibili in favore delle pro loco, per l'anno di riferimento pari ad euro 560.000,00;
4. di disporre, previo oscuramento delle generalità dei soggetti nonché di qualsiasi dato idoneo a rilevare lo stato di salute delle parti o di persone, comunque citate, la pubblicazione del presente provvedimento sul sito istituzionale dell'Agenzia www.agenziacampaniaturismo.it, ai sensi del D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33 e s.m.i., in materia di trasparenza.

Il Direttore Generale
Luigi Riccio

AGENZIA REGIONALE CAMPANIA TURISMO C.F. 95255690638
L.R. 18/2014 ELENCO PUNTEGGI ASSEGNATI ALLE ASSOCIAZIONI PRO LOCO ISCRITTE ALL'ALBO REGIONALE, SUDDIVISO SU BASE PROVINCIALE
ART. 2 REGOLAMENTO REGIONALE DEL 10 FEBBRAIO 2021
CONTRIBUTI ANNO 2019

PROVINCIA AVELLINO

	PR.	N. Pos.	DENOMINAZIONE	COMUNE	PUNTEGGIO	CAUSA ESCLUSIONE
1	AV	1	AIELLO DEL SABATO	AIELLO DEL SABATO	70	
2	AV	2	ALTAVILLESE	ALTAVILLA IRPINA	76	
3	AV	3	ANDRETTA	ANDRETTA	70	
4	AV	4	AQUILONIA	AQUILONIA	44	
5	AV	5.17	NUOVA LAURO	LAURO	60	
6	AV	6.12	NUOVAMENTE	ARIANO IRPINO	0	ex art. 10 co. 2, e art. 5 e 6 del reg. Reg. n. 2/2021
7	AV	7	ATRIPALDESE	AVELLINO	70	
8	AV	8	ABELLA	AVELLA	0	ex art. 10 co. 2, e art. 5 e 6 del reg. Reg. n. 2/2021
9	AV	9.12	MONTEFREDANE	MONTEFREDANE	62	
10	AV	11	AVELLINO	AVELLINO	68	
11	AV	12	BAGNOLI LACENO	BAGNOLI IRPINO	70	
12	AV	13	BAIANO	BAIANO	67	
13	AV	15	CAIRANO	CAIRANO	72	
14	AV	16	AQUAE ELECTA QUAGLIETTA	CALABRITTO	74	
15	AV	17	CALITRI	CALITRI	63	
16	AV	18	CANDIDA	CANDIDA	68	
17	AV	19	CAPOSELE	CAPOSELE	69	
18	AV	20.10	PATERNOPOLI	PATERNOPOLI	57	
19	AV	21.12	ANTIQUA VILLA MAGNA	VILLA MAINA	0	ex art. 10 co. 2, e art. 5 e 6 del reg. Reg. n. 2/2021
20	AV	22	FORUM FELIX	CASSANO IRPINO	57	

fonte: http://burc.regione.campania.it

21	AV	23	CASTELFRANCI	CASTELFRANCI	62	
22	AV	24	CASTELVETERE SUL CALORE	CASTELVETERE SUL CALORE	68	
23	25	25	CERVINARA	CERVINARA	74	
24	AV	26	CESINALI	CESINALI	73	
25	AV	27	PLANCA	CHIANCHE	68	
26	AV	29	CONTRADA A. VEGLIANTE	CONTRADA	50	
27	AV	30	COMPSA	CONZA DELLA CAMPANIA	0	ex art. 10 co. 2, e art. 5 e 6 del reg. Reg. n. 2/2021
28	AV	31.11	I FALO' DI SAN NICOLA	SAN NICOLA BARONIA	55	
29	AV	32	LA SPIGA FLUMERI	FLUMERI	66	
30	AV	33	LA FONTE	FONTANAROSA	20	
31	AV	35	FRIGENTO	FRIGENTO	0	ex art. 10 co. 2, e art. 5 e 6 del reg. Reg. n. 2/2021
32	AV	36	CIVITATIS IESUALDINE	GESUALDO	0	ex art. 10 co. 2, e art. 5 e 6 del reg. Reg. n. 2/2021
33	AV	40.14	I LONGOBARDI	GUARDIA LOMBARDI	0	ex art. 10 co. 2, e art. 5 e 6 del reg. Reg. n. 2/2021
34	AV	41	GINO CHICONE	LACEDONIA	62	
35	AV	42	LA PIANA	LAVIO	71	
36	AV	43	LIONI	LIONI	64	
37	AV	45.14	RIMETTIAMOCI INSIEME DI MUGNANO	MUGNANO DEL CARDINALE	65	
38	AV	46	MERCOGLIANO	MERCOGLIANO	59	
39	AV	47	LA FENICE	MIRABELLA ECLANO	32	
40	AV	49	MONTECALVO IRPINO	MONTECALVO IRPINO	0	ex art. 10 co. 2, e art. 5 e 6 del reg. Reg. n. 2/2021
41	AV	51	MONTEFORTE IRPINO	MONTEFORTE IRPINO	43	
42	AV	52	MOSCHIANO MICHELE CAPUTO	MOSCHIANO	49	
43	AV	53	MONTEFUSCO	MONTEFUSCO	0	ex art. 10 co. 2, e art. 5 e 6 del reg. Reg. n. 2/2021
44	AV	55	DIEGO CAVANIGLIA	MONTELLA	58	
45	AV	56	COMITATO PRO MONTEMARANESE	MONTEMARANO	0	ex art. 10 co. 2, e art. 5 e 6 del reg. Reg. n. 2/2021

fonte: http://burc.regione.campania.it

46	AV	57	MONS MILITUM	MONTEMILETTO	74	
47	AV	58	MONTEVERDE	MONTEVERDE	74	
48	AV	60	BANZANO	MONTORO	0	ex art. 10 co. 2, e art. 5 e 6 del reg. Reg. n. 2/2021
49	AV	61	MONTORO	MONTORO	41	
50	AV	62.11	LUOGOSANO	LUOGOSANO	0	ex art. 10 co. 2, e art. 5 e 6 del reg. Reg. n. 2/2021
51	AV	63.14	LA FENICE DI OSPEDALETTO	OSPEDALETTO D'ALPINOLO	0	ex art. 10 co. 2, e art. 5 e 6 del reg. Reg. n. 2/2021
52	AV	64	NUSCO	NUSCO	66	
53	AV	66	PAGO VALLO DI LAURO	PAGO DEL VALLO DI LAURO	56	
54	AV	69.13	TREVICO	TREVICO	48	
55	AV	71	PRATA PRINCIPATO ULTRA	PRATA DI PRINCIPATO ULTRA	0	Incompleta comma 2 art. 9 reg. Reg. Camp. n. 2/2021
56	AV	73	QUINDICI	QUINDICI	72	
57	AV	74	ROCCABASCERANA	ROCCABASCERANA	60	
58	AV	75	ROTONDI	ROTONDI	70	
59	AV	76	SANMANGHESE	SANMANGHESE	52	
60	AV	77	SAN MARTINOVALLE CAUDINA	SAN MARTINOVALLE CAUDINA	70	
61	AV	79	SOSSIANA	SAN SOSSIO BARONIA	0	ex art. 10 co. 2, e art. 5 e 6 del reg. Reg. n. 2/2021
62	AV	80	UNIVERSITAS SANCTAE LUCIAE SERINI	SANTA LUCIA DI SERINO	57	
63	AV	81	SANTA PAOLINA	SANTA PAOLINA	67	
64	AV	84	ALTA IRPINA	SANT'ANGELO DEI LOMBARDI	71	
65	AV	85	SANTOSTEFANESE	SANTO STEFANO DEL SOLE	69	
66	AV	88	SERINO	SERINO	0	ex art. 10 co. 2, e art. 5 e 6 del reg. Reg. n. 2/2021
67	AV	90	SANT'ANDREA DI SIRIGNANO	SIRIGNANO	73	
68	AV	93	SOLOFRA	SOLOFRA	72	
69	AV	94	SERAPIDE DI SORBO SERPICO	SORBO SERPICO	67	
70	AV	98	TAURANO	TAURANO	0	ex art. 10 co. 2, e art. 5 e 6 del reg. Reg. n. 2/2021

fonte: http://burc.regione.campania.it

71	AV	100	TEORA	TEORA	0	ex art. 10 co. 2, e art. 5 e 6 del reg. Reg. n. 2/2021
72	AV	101	CANDRIANO DI TORELLA DEI LOMBARDI	TORELLA DEI LOMBARDI	71	
73	AV	108	VIRTUS	VILLANOVA DEL BATTISTA	67	
74	AV	109	VOLTURARA IRPINA	VOLTURARA IRPINA	0	ex art. 10 co. 2, e art. 5 e 6 del reg. Reg. n. 2/2021
75	AV	111	CLANIS 2006	AVELLA	0	ex art. 10 co. 2, e art. 5 e 6 del reg. Reg. n. 2/2021
76	AV	112	CIRCOLO SAN PANTALEONE	MONTORO	67	
77	AV	118	CASTELLESE	CASTEL BARONIA	61	
78	AV	119	SABE MAIORIS	SAN MICHELE DI SERINO	73	
79	AV	120	MORRA DE SANCTIS	MORRA DE SANCTIS	62	
80	AV	122	PANGEA CASALBORE	CASALBORE	64	
				TOTALE	**3780**	

PROVINCIA BENEVENTO

	PR.	**N. Pos.**	**DENOMINAZIONE**	**COMUNE**	**PUNTEGGIO**	**CAUSA ESCLUSIONE**
1	BN	**1**	AIROLA	AIROLA	70	
2	BN	**2**	AMOROSI	AMOROSI	51	
3	BN	3	APOLLOSA	APOLLOSA	72	
4	BN	4	CAUDIUM	ARPAIA	0	ex art. 10 co. 2, e art. 5 e 6 del reg. Reg. n. 2/2021
5	BN	5	GENEROSO PAPA	ARPAISE	78	
6	BN	6	BASELICE	BASELICE	0	ex art. 10 co. 2, e art. 5 e 6 del reg. Reg. n. 2/2021
7	BN	7.14	LE FORCHE CAUDINE	FORCHIA	0	ex art. 10 co. 2, e art. 5 e 6 del reg. Reg. n. 2/2021
8	BN	8	PIZZILLO	BONEA	0	ex art. 10 co. 2, e art. 5 e 6 del reg. Reg. n. 2/2021
9	BN	9	BUONALBERGO	BUONALBERGO	0	ex art. 10 co. 2, e art. 5 e 6 del reg. Reg. n. 2/2021
10	BN	10	CAMPOLATTARO	CAMPOLATTARO	0	ex art. 10 co. 2, e art. 5 e 6 del reg. Reg. n. 2/2021

fonte: http://burc.regione.campania.it

11	BN	11	MONTE TABURNO	CAMPOLI	78	
12	BN	12	CASALDUNI	CASALDUNI	0	ex art. 10 co. 2, e art. 5 e 6 del reg. Reg. n. 2/2021
13	BN	14.10	SASSINORO	SASSINORO	80	
14	BN	15	CASTELVENERE	CASTELVENERE	0	ex art. 10 co. 2, e art. 5 e 6 del reg. Reg. n. 2/2021
15	BN	16	CASTELVETERE IN VAL FORTORE	CASTELVETERE IN VAL FORTORE	0	ex art. 10 co. 2, e art. 5 e 6 del reg. Reg. n. 2/2021
16	BN	17	CEPINO PRATA	CAUTANO	44	
17	BN	20.15	CENTRO STORICO	BENEVENTO	0	ex art. 10 co. 2, e art. 5 e 6 del reg. Reg. n. 2/2021
18	BN	21	CIRCELLO	CIRCELLO	0	ex art. 10 co. 2, e art. 5 e 6 del reg. Reg. n. 2/2021
19	BN	22	ASSOCIAZIONE TURISTICA PRO LOCO COLLE SANNITA	COLLE SANNITA	68	
20	BN	23	CUSANESE	CUSANO MUTRI	74	
21	BN	25	BOCCA DELLA SELVA	CUSANO MUTRI	60	
22	BN	26	DUGENTA	DUGENTA	65	
23	BN	28	FAICCHIO U.FRAGOLA	FAICCHIO	58	
24	BN	29	MASSA DI FAICCHIO	FAICCHIO	63	
25	BN	30	CASALI DI FAICCHIO	FAICCHIO	58	
26	BN	31	ASSOCIAZIONE TURISTICA PRO LOCO UGO PEDICINI-FOGLIANISE	FOGLIANISE	0	ex art. 10 co. 2, e art. 5 e 6 del reg. Reg. n. 2/2021
27	BN	32.10	ASSOCIAZIONE TURISTICA PRO LOCO DI APICE	APICE	67	
28	BN	33.18	NUOVA PRO LOCO TORRICOLUS	TORRECUSO	0	ex art. 10 co. 2, e art. 5 e 6 del reg. Reg. n. 2/2021
29	BN	34	FRAGNETANA	FRAGNETO MONFORTE	64	
30	BN	35	FRASSO TELESINO	FRASSO TELESINO	0	ex art. 10 co. 2, e art. 5 e 6 del reg. Reg. n. 2/2021
31	BN	40	MONTEFALCONE DI VALFORTONE	MONTEFALCONE	0	ex art. 10 co. 2, e art. 5 e 6 del reg. Reg. n. 2/2021
32	BN	41	MONTESARCHIO	MONTESARCHIO	0	ex art. 10 co. 2, e art. 5 e 6 del reg. Reg. n. 2/2021
33	BN	42	MORCONE	MORCONE	76	
34	BN	43	PADULESE	PADULI	72	

fonte: http://burc.regione.campania.it

35	BN	44	PAGO VEIANO	PAGO VEIANO	0	ex art. 10 co. 2, e art. 5 e 6 del reg. Reg. n. 2/2021
36	BN	46	PAUPISI	PAUPISI	73	
37	BN	47	PIETRAROJA	PIETRAROJA	0	ex art. 10 co. 2, e art. 5 e 6 del reg. Reg. n. 2/2021
38	BN	48	PIETRELCINA	PIETRELCINA	76	
39	BN	51	REINESE	REINO	50	
40	BN	54	SAN GIORGIO LA MOLARA	SAN GIORGIO LA MOLARA	76	
41	BN	56	SAN LUPO	SAN LUPO	0	ex art. 10 co. 2, e art. 5 e 6 del reg. Reg. n. 2/2021
42	BN	58	LE SURTE	SAN MARTINO SANNITA	0	ex art. 10 co. 2, e art. 5 e 6 del reg. Reg. n. 2/2021
43	BN	60	SAN NICOLA MANFREDI	SAN NICOLA MANFREDI	0	ex art. 10 co. 2, e art. 5 e 6 del reg. Reg. n. 2/2021
44	BN	61	SAN SALVATORE TELESINO	SAN SALVATORE TELESINO	69	
45	BN	62	SANTA CROCE DEL SANNIO	SANTA CROCE DEL SANNIO	75	
46	BN	63	PRO SANT'AGATA	SANT'AGATA DE' GOTI	63	
47	BN	64	SAN MARCO AI MONTI	SANT'ANGELO A CUPOLO	53	
48	BN	65	PRIMAVERA 91	SANT'ANGELO A CUPOLO	69	
49	BN	66	SANT'ARCANGELO TRIMONTE	SANT'ARCANGELO TRIMONTE	72	
50	BN	67	SOLOPACA	SOLOPACA	74	
51	BN	68	TELESIA	TELESE TERME	72	
52	BN	70	CAMPOSAURO	VITULANO	0	ex art. 10 co. 2, e art. 5 e 6 del reg. Reg. n. 2/2021
53	BN	72	PESCO SANNITA	PESCO SANNITA	71	
54	BN	75	SAMNIUM	BENEVENTO	49	
55	BN	76	CASALI DEI COLLINARI	SAN LEUCIO DEL SANNIO	70	
				TOTALE	**2210**	
PROVINCIA CASERTA						

fonte: http://burc.regione.campania.it

	PR.	N. Pos.	DENOMINAZIONE	COMUNE	PUNTEGGIO	CAUSA ESCLUSIONE
1	CE	1	AILANO	AILANO	67	
2	CE	2	ALIFANA	ALIFE	57	
3	CE	3	ALVIGNANESE	ALVIGNANO	0	ex art. 10 co. 2, e art. 5 e 6 del reg. Reg. n. 2/2021
4	CE	4	ARIENZO	ARIENZO	65	
5	CE	8	CAIANELLO	CAIANELLO	78	
6	CE	9	CAIAZZO	CAIAZZO	67	
7	CE	10	CALVI RISORTA	CALVI RISORTA	42	
8	CE	12	CAMIGLIANO	CAMIGLIANO	67	
9	CE	13	CAPODRISE	CAPODRISE	53	
10	CE	14	CAPRIATESE	CAPRIATI AL VOLTURNO	0	ex art. 10 co. 2, e art. 5 e 6 del reg. Reg. n. 2/2021
11	CE	15	CAPUA	CAPUA	59	
12	CE	16	SANT'EUFEMIA	CARINARO	63	
13	CE	17.13	PIANESE	PIANA DI MONTE VERNA	41	
14	CE	18	CASAGIOVE	CASAGIOVE	25	
15	CE	19	CASAPESENNA	CASAPESENNA	74	
16	CE	20.13	LE MURA	S.GREGORIO MATESE	0	ex art. 10 co. 2, e art. 5 e 6 del reg. Reg. n. 2/2021
17	CE	22	CASERTANTICA	CASERTA	0	ex art. 10 co. 2, e art. 5 e 6 del reg. Reg. n. 2/2021
18	CE	23	REAL SITO SAN LEUCIO	CASERTA	16	
19	CE	25	ANTICO BORGO VACCHERIA	CASERTA	59	
20	CE	26	CASTEL CAMPAGNANO	CASTEL CAMPAGNANO	78	
21	CE	27	LA CASTELLANA	CASTEL DI SASSO	0	ex art. 10 co. 2, e art. 5 e 6 del reg. Reg. n. 2/2021
22	CE	28	CASTEL MORRONE	CASTEL MORRONE	66	
23	CE	29.16	VILLA DI BRIANO	VILLA DI BRIANO	0	ex art. 10 co. 2, e art. 5 e 6 del reg. Reg. n. 2/2021

fonte: http://burc.regione.campania.it

24	CE	30.16	BORGO DI CASAPOZZANO	ORTA DI ATELLA	0	ex art. 10 co. 2, e art. 5 e 6 del reg. Reg. n. 2/2021
25	CE	31	CERVINO	CERVINO	40	
26	CE	32	CESA	CESA	74	
27	CE	34	CURTI	CURTI	58	
28	CE	37	PRO GALLO	GALLO MATESE	0	ex art. 10 co. 2, e art. 5 e 6 del reg. Reg. n. 2/2021
29	CE	38	GALLUCCIO	GALLUCCIO	63	
30	CE	39	JANUS	GIANO VETUSTO	0	ex art. 10 co. 2, e art. 5 e 6 del reg. Reg. n. 2/2021
31	CE	40	GIOIESE	GIOIA SANNITICA	76	
32	CE	41.17	TORA E PICCILLI	TORA E PICCILLI	71	
33	CE	42.18	GRICIGNANO D'AVERSA	GRICIGNANO D'AVERSA	0	ex art. 10 co. 2, e art. 5 e 6 del reg. Reg. n. 2/2021
34	CE	43	LETIZIA	LETINO	80	
35	CE	46	MADDALONI	MADDALONI	0	ex art. 10 co. 2, e art. 5 e 6 del reg. Reg. n. 2/2021
36	CE	47	MARCIANISE	MARCIANISE	57	
37	CE	49	PARETE	PARETE	70	
38	CE	50	PASTORANO	PASTORANO	60	
39	CE	51.14	CASAPULLA	CASAPULLA	38	
40	CE	52	VALLATA	PIEDIMONTE MATESE	74	
41	CE	53.17	CITTA' DI CELLOLE	CELLOLE	17	
42	CE	54	PIETRAVAIRANO	PIETRAVAIRANO	0	ex art. 10 co. 2, e art. 5 e 6 del reg. Reg. n. 2/2021
43	CE	55	PINETARIUM	PIGNATARO MAGGIORE	0	ex art. 10 co. 2, e art. 5 e 6 del reg. Reg. n. 2/2021
44	CE	56	LA TREBULANA	PONTELATONE	78	
45	CE	57	PONTELATONE	PONTELATONE	70	
46	CE	63	RUPECANINA	RAVISCANINA	60	
47	CE	64	NUOVA RECALE	RECALE	69	
48	CE	65	E.DE FILIPPO	RIARDO	68	

fonte: http://burc.regione.campania.it

49	CE	66	ROCCA D'EVANDRO	ROCCA D'EVANDRO	53	
50	CE	67.17	SAN MARCO EVANGELISTA	SAN MARCO EVANGELISTA	47	
51	CE	68	ROCCAROMANA	ROCCAROMANA	0	ex art. 10 co. 2, e art. 5 e 6 del reg. Reg. n. 2/2021
52	CE	69	RAIANO	RUVIANO	0	ex art. 10 co. 2, e art. 5 e 6 del reg. Reg. n. 2/2021
53	CE	70	CANCELLO SCALO	S.FELICE A CANCELLO	63	
54	CE	71	POLIS	S.FELICE A CANCELLO	56	
55	CE	72.14	CARINOLA	CARINOLA	47	
56	CE	73	SAN MARCELLINO	SAN MARCELLINO	69	
57	CE	75	SAN POTITO SANNITICO	SAN POTITO SANNITICO	0	ex art. 10 co. 2, e art. 5 e 6 del reg. Reg. n. 2/2021
58	CE	77	SAN TAMMARO	SAN TAMMARO	32	
59	CE	78	SANTA MARIA A VICO	SANTA MARIA A VICO	0	ex art. 10 co. 2, e art. 5 e 6 del reg. Reg. n. 2/2021
60	CE	79	SANTANGIOLESE	SANT'ANGELO D'ALIFE	0	ex art. 10 co. 2, e art. 5 e 6 del reg. Reg. n. 2/2021
61	CE	80	SANT'ARPINO	SANT'ARPINO	63	
62	CE	81	SAN CASTRESE	SAN CASTRESE	54	
63	CE	82	LUCUS LAURI	SESSA AURUNCA	35	
64	CE	83	BAIAZZURRA	SESSA AURUNCA	0	Incompleta comma 2 art. 9 reg. Reg. Camp. n. 2/2021
65	CE	84.17	PIETRAMELARA	PIETRAMELARA	60	
66	CE	85	SUCCIVO	SUCCIVO	52	
67	CE	87	TEANO E BORGHI	TEANO	72	
68	CE	89	VAIRANO PATENORA	VAIRANO PATENORA	70	
69	CE	90	VALLE DI MADDALONI	MADDALONI	73	
70	CE	92	VITULATINA	VITULAZIO	58	
71	CE	96	VIVERE A CATURANO	MACERATA CAMPANIA	63	
72	CE	97.14	LA ROCCA DEL DRAGO	MONDRAGONE	45	
73	CE	98	S.MARIA CAPUA VETERE	S.MARIA CAPUA VETERE	13	

fonte: http://burc.regione.campania.it

74	CE	102	TRENTOLA DUCENTA	TRENTOLA DUCENTA	51	
75	CE	104	FORUM DI CENTRO	CAPODRISE	0	ex art. 10 co. 2, e art. 5 e 6 del reg. Reg. n. 2/2021
76	CE	105	TRAGUNI	DRAGONI	71	
77	CE	109	CITTA' DI MARZANO	MARZANO APPIO	59	
78	CE	110	SUESSA	SESSA AURUNCA	0	ex art. 10 co. 2, e art. 5 e 6 del reg. Reg. n. 2/2021
79	CE	112	CASALUCI	CASALUCE	63	
80	CE	114	ROCCA ALTA	CASTELLO DEL MATESE	53	
81	CE	115	CITTA' DI CASERTA	CASERTA	46	
82	CE	119	IL CAPRARIO	FORMICOLA	55	
83	CE	121	TERRA ASPRINIA	TRENTOLA DUCENTA	68	
84	CE	124	SESSA AURUNCA	SESSA AURUNCA	63	
85	CE	125	MARTHIANISI	MARCIANISE	0	ex art. 10 co. 2, e art. 5 e 6 del reg. Reg. n. 2/2021
86	CE	126	MARCIANISANA	MARCIANISE	46	
87	CE	127	AGRO AVERSANO	AVERSA	52	
88	CE	130	ORIZZONTI COMUNI	LUSCIANO	51	
89	CE	131	LUSCIANO	LUSCIANO	0	ex art. 10 co. 2, e art. 5 e 6 del reg. Reg. n. 2/2021
90	CE	132	ORTA DI ATELLA	ORTA DI ATELLA	0	ex art. 10 co. 2, e art. 5 e 6 del reg. Reg. n. 2/2021
				TOTALE	**3803**	

PROVINCIA NAPOLI

	PR.	**N. Pos.**	**DENOMINAZIONE**	**COMUNE**	**PUNTEGGIO**	**CAUSA ESCLUSIONE**
1	NA	**2**	**AGEROLA**	AGEROLA	68	
2	NA	5.12	PRO LOCO CITTA' di BACOLI	BACOLI	40	
3	NA	9	CAMPOSANO	CAMPOSANO	72	

fonte: http://burc.regione.campania.it

4	NA	10	CASALNUOVO	CASALNUOVO DI NAPOLI	0	ex art. 10 co. 2, e art. 5 e 6 del reg. Reg. n. 2/2021
5	NA	12	CASANDRINO	CASANDRINO	66	
6	NA	13	CASOLA DI NAPOLI	CASOLA DI NAPOLI	76	
7	NA	16	CASTRUM	CASTELLO DI CISTERNA	59	
8	NA	18	CIMITILE	CIMITILE	72	
9	NA	20	HERCVLANEVM	ERCOLANO	68	
10	NA	21	FRANCESCO DURANTE	FRATTAMAGGIORE	0	ex art. 10 co. 2, e art. 5 e 6 del reg. Reg. n. 2/2021
11	NA	23	CITTA' DI GIUGLIANO	GIUGLIANO	65	
12	NA	24	LITORALE DOMITIO APS	GIUGLIANO IN CAMPANIA	67	
13	NA	25	GRUMO NEVANO	GRUMO NEVANO	59	
14	NA	26	LETTERE	LETTERE	72	
15	NA	29.10	PRO LOCO CITTA' DI MARIGLIANO	MARIGLIANO	56	
16	NA	30	PRO MASSA LUBRENSE	MASSALUBRENSE	65	
17	NA	31	DUE GOLFI	NMASSALUBRENSE	64	
18	NA	34.10	PIMONTE	PIMONTE	0	ex art. 10 co. 2, e art. 5 e 6 del reg. Reg. n. 2/2021
19	NA	35	NAPOLI	NAPOLI	37	
20	NA	36	NOLA	NOLA	68	
21	NA	38	PALMA CAMPANIA	PALMA CAMPANIA	66	
22	NA	40	POGGIOMARINO	POGGIOMARINO	72	
23	NA	41.15	ANTONIO IL GRANDE	SANT'ANTONIO ABATE	26	
24	NA	43	POZZUOLI	POZZUOLI	28	
25	NA	44	PROCIDA	PROCIDA	0	ex art. 10 co. 2, e art. 5 e 6 del reg. Reg. n. 2/2021
26	NA	45.15	DALLA VALLE DEI MOLINI ALLA CITTA' DELLA PASTA	GRAGNANO	0	ex art. 10 co. 2, e art. 5 e 6 del reg. Reg. n. 2/2021
27	NA	46.18	FRACTA MAJOR	FRATTAMAGGIORE	0	ex art. 10 co. 2, e art. 5 e 6 del reg. Reg. n. 2/2021
28	NA	47	S.GIORGIO A CREMANO	S.GIORGIO A CREMANO	50	

fonte: http://burc.regione.campania.it

29	NA	50	S.VITALIANO	SAN VITALIANO	63	
30	NA	51	S.MARIA LA CARITA'	SANTA MARIA LA CARITA'	72	
31	NA	54	IL CAMPANILE DI SAVIANO	SAVIANO	59	
32	NA	55	SOMMA VESUVIANA	SOMMA VESUVIANA	44	
33	NA	56	STRIANO	STRIANO	61	
34	NA	59	TORRE DEL GRECO	TORRE DEL GRECO	57	
35	NA	60	TRECASE	TRECASE	58	
36	NA	62	VILLARICCA	VILLARICCA	66	
37	NA	63	VISCIANO	VISCIANO	76	
38	NA	65	CITTA' DI POMPEI	POMPEI	0	ex art. 10 co. 2, e art. 5 e 6 del reg. Reg. n. 2/2021
39	NA	68.11	CASTELLO DI PALMA	PALMA CAMPANIA	55	
40	NA	72	SANT'ANASTASIA	SANT'ANASTASIA	39	
41	NA	74	ISOLA VERDE	ISCHIA PORTO	0	ex art. 10 co. 2, e art. 5 e 6 del reg. Reg. n. 2/2021
42	NA	78.12	IL FARO	TORRE ANNUNZIATA	0	Incompleta comma 2 art. 9 reg. Reg. Camp. n. 2/2021
43	NA	80	CASAMICCIOLA TERME	CASAMICCIOLA TERME	70	
44	NA	85	PRO LOCO MARIGLIANELLA	MARIGLIANELLA	47	
45	NA	86	PANZA D'ISCHIA	FORIO	54	
46	NA	88	CERCOLA	CERCOLA	0	ex art. 10 co. 2, e art. 5 e 6 del reg. Reg. n. 2/2021
47	NA	90.12	P.L.MARANO FLEGREA TERRA MATER ET MAGISTRA	MARANO	41	
48	NA	104	BOSCOTRECASE	BOSCOTRECASE	30	
49	NA	105	LACCO AMENO	LACCO AMENO	42	
50	NA	106	CIVITATIS DI MARIGLIANO	MARIGLIANO	24	
51	NA	107	MUGNANO MUNIANUM	MUGNANO DI NAPOLI	0	ex art. 10 co. 2, e art. 5 e 6 del reg. Reg. n. 2/2021
				TOTALE	**2274**	

fonte: http://burc.regione.campania.it

				PROVINCIA SALERNO		
	PR.	**N. Pos.**	**DENOMINAZIONE**	**COMUNE**	**PUNTEGGIO**	**CAUSA ESCLUSIONE**
1	SA	1	PRO ACERNO	ACERNO	55	
2	SA	2	AGROPOLI TURISTICA	AGROPOLI	0	ex art. 10 co. 2, e art. 5 e 6 del reg. Reg. n. 2/2021
3	SA	6	AQUARA	AQUARA	21	
4	SA	7	PRO LOCO DEL COMUNE DI ASCEA	ASCEA	53	
5	SA	9	MATTINA DI AULETTA	AULETTA	76	
6	SA	10	BARONISSI	BARONISSI	57	
7	SA	12	BELLIZZI	BELLIZZI	53	
8	SA	13	BELLOSGUARDO	BELLOSGUARDO	75	
9	SA	14	BRACIGLIANO	BRACIGLIANO	47	
10	SA	15	PRO LOCO BUCCINO-VOLCEI	BUCCINO	70	
11	SA	17	CAGGIANO	CAGGIANO	0	ex art. 10 co. 2, e art. 5 e 6 del reg. Reg. n. 2/2021
12	SA	19	CAMEROTA	CAMEROTA	0	ex art. 10 co. 2, e art. 5 e 6 del reg. Reg. n. 2/2021
13	SA	20	CITTA' DI CAMPAGNA	CAMPAGNA	68	
14	SA	23.12	CASALBUONO	CASALBUONO	0	ex art. 10 co. 2, e art. 5 e 6 del reg. Reg. n. 2/2021
15	SA	24	MARINA DI CASAL VELINO	CASAL VELINO	20	
16	SA	25	CASELLE IN PITTARI	CASELLE IN PITTARI	68	
17	SA	26.17	PRO LOCO A' CASTELLUCCIA	BATTIPAGLIA	29	
18	SA	27	CASTEL SAN LORENZO	CASTEL SAN LORENZO	26	
19	SA	29	S.MARIA DI CASTELLABATE	CASTELLABATE	22	
20	SA	32	CASTIGLIONESE	CASTIGLIONE DEL GENOVESI	0	Incompleta comma 2 art. 9 reg. Reg. Camp. n. 2/2021
21	SA	33	MONTE BULGHERIA	CELLE DI BULGHERIA	46	

fonte: http://burc.regione.campania.it

22	SA	35.13	SILARUS	CAPACCIO PAESTUM	50	
23	SA	36	PRO LOCO CERASO	CERASO	63	
24	SA	37	CETARA	CETARA	65	
25	SA	38	COLLIANO	COLLIANO	53	
26	SA	39.17	COLLINE DI GIOVI	SALERNO	48	
27	SA	42	CONTURSI TERME	CONTURSI TERME	72	
28	SA	43	ASSOCIAZIONE PRO LOCO COMUNE DI CORBARA	CORBARA	72	
29	SA	49	FURORE	FURORE	63	
30	SA	51	GIFFONI SEI CASALI	GIFFONI SEI CASALI	63	
31	SA	52	GIFFONI VALLE PIANA	GIFFONI VALLE PIANA	72	
32	SA	54	ISPANI	ISPANI	55	
33	SA	55	S.MARTINO CILENTO	LAUREANA CILENTO	60	
34	SA	56	LAURINO	LAURINO	67	
35	SA	57	LAURITO	LAURITO	64	
36	SA	58	GENS LAVIA	LAVIANO	60	
37	SA	61	MAGLIANO NUOVO	MAGLIANO VETERE	0	ex art. 10 co. 2, e art. 5 e 6 del reg. Reg. n. 2/2021
38	SA	62	MERCATO SAN SEVERINO	MERCATO SAN SEVERINO	39	
39	SA	63	MINORI	MINORI	65	
40	SA	65	MONTE S.GIACOMO	MONTE S.GIACOMO	57	
41	SA	66	ORTODONICO CILENTO	MONTECORICE	61	
42	SA	68	MONTECORVINO PUGLIANO	MONTECORVINO PUGLIANO	61	
43	SA	69.14	ETRUSCHI DI FRONTIERA	PONTECAGNANO FAIANO	30	
44	SA	74	NOVI VELIA	NOVI VELIA	70	
45	SA	76	OLVEVANO SUL TUSCIANO	OLEVANO SUL TUSCIANO	74	

fonte: http://burc.regione.campania.it

46	SA	77	OLIVETO CITRO	OLIVETO CITRO	63	
47	SA	78	OMIGNANO	OMIGNANO	73	
48	SA	79	PAOLO DE MATTEIS	ORRIA	0	ex art. 10 co. 2, e art. 5 e 6 del reg. Reg. n. 2/2021
49	SA	81	PADULA	PADULA	55	
50	SA	82	PALOMONTE	PALOMONTE	67	
51	SA	83	PERITO	PERITO	70	
52	SA	88.13	OGLIARA	OGLIARA	43	
53	SA	89	PIOPPI	POLLICA	73	
54	SA	90	POLLICA	POLLICA	0	ex art. 10 co. 2, e art. 5 e 6 del reg. Reg. n. 2/2021
55	SA	92	IL PLATANO	RICIGLIANO	65	
56	SA	93	ROCCADASPIDE	ROCCADASPIDE	70	
57	SA	95	ROCCAPIEMONTE	ROCCAPIEMONTE	53	
58	SA	96	ROSCIGNO VECCHIA	ROSCIGNO	73	
59	SA	97	E.CORTAZZO RUTINO	RUTINO	45	
60	SA	99	SALA CONSILINA	SALA CONSILINA	0	ex art. 10 co. 2, e art. 5 e 6 del reg. Reg. n. 2/2021
61	SA	103	ASS. TURIST. PRL SCARIO	SCARIO	48	
62	SA	105.14	ASSOCIAZIONE PRO LOCO CITTA' AMINA	PONTECAGNANO FAIANO	45	
63	SA	106	SAN MANGO PIEMONTE	SAN MANGO PIEMONTE	65	
64	SA	107.11	PRO LOCO GIOI	GIOI	55	
65	SA	109	SAN MAURO LA BRUCA	SAN MAURO LA BRUCA	75	
66	SA	110	SAN PIETRO AL TANAGRO	SAN PIETRO AL TANAGRO	55	
67	SA	111	SAN RUFESE	SAN RUFO	50	
68	SA	113	BUXTENTUM	SANTA MARINA	0	ex art. 10 co. 2, e art. 5 e 6 del reg. Reg. n. 2/2021
69	SA	114	SANT'ANGELO A FASANELLA	SANT'ANGELO A FASANELLA	92	
70	SA	115	SANT'ARSENIO	SANT'ARSENIO	64	

fonte: http://burc.regione.campania.it

71	SA	116	S. EGIDIO AL MONTE	S. EGIDIO DEL MONTE ALBINO	65	
72	SA	117	SANZA	SANZA	58	
73	SA	118	SAPRI	SAPRI	69	
74	SA	119	SARNO	SARNO	67	
75	SA	120	SASSANO	SASSANO	71	
76	SA	121	COSTA D'AMALFI	SCALA	76	
77	SA	122	SERRE	SERRE	24	
78	SA	124	CITTA' DI SIANO	SIANO	56	
79	SA	125	MONTI ALBURNI	SICIGNANO DEGLI ALBURNI	71	
80	SA	126	STELLA CILENTO	STELLA CILENTO	75	
81	SA	128	TEGGIANO	TEGGIANO	48	
82	SA	129	TORCHIARA	TORCHIARA	70	
83	SA	131	TORRE ORSAIA	TORRE ORSAIA	0	ex art. 10 co. 2, e art. 5 e 6 del reg. Reg. n. 2/2021
84	SA	132	TORTORELLA	TORTORELLA	46	
85	SA	133	TRAMONTI	TRAMONTI	49	
86	SA	135	PRO LOCO GELBISON DI VALLO DELLA LUCANIA	VALLE DELLA LUCANIA	56	
87	SA	136	AYALA VALVA	VALVA	69	
88	SA	137	VILLAMMARE	VIBONATI	22	
89	SA	138	ASS.PROM.TURIST. VIETRI SUL MARE	VIETRI SUL MARE	0	ex art. 10 co. 2, e art. 5 e 6 del reg. Reg. n. 2/2021
90	SA	139.14	ROVELLA	MONTECORVINO ROVELLA	43	
91	SA	140	ASSOCIAZIONE PRO LOCO SAXUM	SESSA CILENTO	67	
92	SA	143.15	TORRACA	TORRACA	51	
93	SA	144	MIRICAE	SERRAMEZZANA	0	ex art. 10 co. 2, e art. 5 e 6 del reg. Reg. n. 2/2021
94	SA	145	PRO LOCO CAVA UNIVERSALE	CAVA DEI TIRRENI	21	
95	SA	147	PERDIFUMO	PERDIFUMO	40	

fonte: http://burc.regione.campania.it

96	SA	148	PRO LOCO CICERALE	CICERALE	69	
97	SA	152	SVILUPPAGROPOLI	AGROPOLI	65	
98	SA	153	ROFRANO	ROFRANO	67	
99	SA	154	NUOVA S.MARZANO	S.MARZANO SUL SARNO	37	
100	SA	155	PRO LOCO FUTOS	FUTANI	49	
101	SA	157	MONTANO ANTILIA	MONTANO ANTILIA	57	
				TOTALE	**5027**	

Riccio Luigi
25.06.2024
10:35:08
GMT+00:00

fonte: http://burc.regione.campania.it

CITTÀ METROPOLITANA
DI NAPOLI

CITTÀ METROPOLITANA DI NAPOLI
AREA AMBIENTE

DIREZIONE TECNICA AMBIENTE

Estratto istanza di autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee, presentata dal sig. Andrea Milano, in qualità di amministratore legale della "Acetificio Andrea Milano srl" per la realizzazione di un pozzo nel Comune di Acerra (Napoli).

Il sig. Andrea Milano, in qualità di amministratore legale della società "Acetificio Andrea Milano srl", con nota acquisita al R.U. della Città Metropolitana di Napoli in data 31/10/2023 con n. 166572, ha presentato istanza per ottenere l'autorizzazione ai sensi del R.D. n. 1775/1933, alla trivellazione di un pozzo sul fondo individuato in catasto al Foglio 13 Particella 874 del Comune di Acerra (Napoli).

Copia della documentazione prodotta è consultabile presso gli uffici della CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI ubicati in via Don Bosco 4/f, Napoli, DIREZIONE TECNICA AMBIENTE.

Il termine per la presentazione di osservazioni e/o opposizioni è fissato in 30 giorni dalla data di pubblicazione.

Il Dirigente
Ing. Maria Teresa Celano

La presente comunicazione è firmata digitalmente e trasmessa tramite PEC.